Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

Digitized by Google

Giorgio –

– Giorgio Zunardo

– 1919-20 –

Digitized by Google

Digitized by Google

NUOVO MANDOSIO

Digitized by Google

Digitized by Google

600.00

NUOVO MANDOSIO

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO E ITALIANO-LATINO

COMPILATO PEI GINNASII

DA

ANTONIO MARIA SANDRONE

MIGLIORATO ED ACCRESCIUTO

PER CURA DEL

DOTT. COSTANTINO CODA

PA
2365
.I8
S35
1895

EDIZIONE XVIII

TORINO
Tipografia e Libreria Editrice S. Giuseppe - Collegio degli Artigianelli
CORSO PALESTRO, N. 14
1895

INDIANA UNIVERSITY
LIBRARIES
BLOOMINGTON
Digitized by Google

PROPRIETÀ LETTERARIA

Digitized by Google

SCOPO E DISEGNO DELL'OPERA

Benchè il titolo e le modeste dimensioni di questo Vocabolario ne rivelino abbastanza lo scopo e il concetto, crediamo tuttavia opportuno dichiarare che nostro primo intento nel compilarlo si fu d'aiutare gli studiosi delle Classi Ginnasiali inferiori a tradurre grammaticalmente dal latino nell'italiano e viceversa quei temi od autori, che d'ordinario sogliono loro proporsi.

Ciò premesso, noi confidiamo che niuno vorrà darci biasimo, se ne abbiamo scartate molte voci antiquate od oscene; se abbiamo omesse certe dichiarazioni o troppo lunghe o affatto sconvenienti; se siam discesi invece alle più minute indicazioni degli accidenti di ciascun vocabolo, aggiungendo non poche avvertenze grammaticali, che in un lèssico per il Ginnasio superiore ed il Liceo potrebbero forse parere superflue.

Inoltre, acciò gli scolari sappiano far uso del nostro Vocabolario, diremo che

1° Quando più nomi latini, da noi suggeriti come equivalenti ad un nome italiano, sono d'uno stesso genere o d'una stessa declinazione, abbiamo posto per lo più le relative indicazioni una volta sola dopo l'ultimo nome. Altrettanto si è fatto per quello che spetta agli aggettivi della medesima classe, ed ai verbi della medesima coniugazione.

2° Abbiamo omesso, nella parte italiana, i comparativi e superlativi regolari degli aggettivi latini e di quegli avverbi che hanno gradi; ma nella parte latina li abbiamo dati fra parentesi. A questa pertanto mandiamo lo studioso, quando egli li ignori o non li rammenti.

3° Si soppressero in ambe le parti, latina ed italiana, i perfetti, i supini e gl'infiniti regolari dei verbi latini della 1ª coniugazione, come quelli che sono facilissimi. Quando però un verbo manca del perfetto o del supino, o si è ciò indicato, o si è soggiunta la terminazione dell'infinito immediatamente dopo quella della 2ª persona singolare dell'indicativo.

4° Tutti i verbi latini attivi o deponenti attivi s'intende che reggono l'accusativo benchè non rechino sempre l'indicazione: coll'acc. Spesso ancora, invece delle abbreviature (coll'acc., dat., e simili), abbiamo posto: *rem, alicui,* ecc., e questo o per brevità o per maggiore chiarezza.

5° I genitivi di più difficile formazione abbiam dati intieri, preponendovi d'ordinario l'abbreviazione *gen.*, acciò il principiante non iscambiasse tutta la parola, come talvolta accade, per la sola desinenza, commettendo così un errore più grave di quello ch'era a temersi.

Non presumiamo di aver fatta un'opera perfetta nel suo genere; ma confidiamo d'aver reso, con le povere nostre fatiche, un servizio alla studiosa gioventù italiana.

Digitized by Google

AVVISO DEGLI EDITORI

PREMESSO ALLA XVI EDIZIONE

Lo straordinario favore, onde fu generalmente accolto in tutta Italia appena comparve il **Nuovo Mandosio**, e il rapido spaccio di quindici edizioni in pochi anni, dimostrano se non altro l'estremo bisogno che di esso sentivasi nelle *Classi Ginnasiali inferiori*, e quanto bene si apponesse l'esperto e paziente Professore A. M. Sandrone nel compilarlo.

Il buon successo della nostra impresa servì a darci nuova lenà per condurre a maggior perfezione il lavoro. E perchè ognuno se ne persuada, noteremo qui le principali innovazioni introdotte in questa sedicesima edizione, intieramente rifusa e con ogni maggior diligenza corretta dal Dott. Costantino Coda.

1° Si sono aggiunti oltre a mille cinquecento vocaboli d'uso frequente, tratti in parte dai classici e in parte dagli scrittori cristiani, e circa altrettante significazioni non rare ad incontrarsi negli Autori prescritti per l'inferior ginnasio, specialmente quelle che occorrono in Cornelio, Fedro, Cesare, Quinto Curzio, Sallustio, Ovidio. Per la versione latina delle voci moderne, necessarie talvolta ad indicar nuove cose, si ebbe sempre ricorso alle opere ed ai consigli dell'illustre Tommaso Vallauri.

2° Il piccolo *Dizionario dei nomi proprii* di persone e di luoghi, aggiunto a ciascuna parte del nostro Mandosio, fu quasi duplicato.

3° Moltissime voci affatto estranee a studi elementari di latinità vennero tolte di mezzo, come inutile ingombro, facendo posto a quelle aggiunte; le quali però non avrebbero potuto trovare spazio sufficiente, se una più fitta composizione tipografica non ci avesse dato di condensare, in egual mole, una maggior quantità di materia.

4° Si tolsero via a centinaia le *chiamate*, ossia i rimandi da un vocabolo all'altro, aggiungendo immediatamente la versione a ciascuna voce, quando lo spazio il consentiva; e così s'è risparmiato all'allievo tempo e fatica.

5° Ad ogni vocabolo latino da noi registrato si sovrappose l'accento principale, acciocchè sapessero i principianti pronunciare esattamente. Quanto alla seconda parte, nelle parole italiane, ove manchi il segno dell'accento, questo intendesi cadere sulla penultima sillaba.

6° Alle parole italiane di uso più raro e di più difficile intelligenza, prima di offrirne la traduzione latina, si aggiunsero spiegazioni, che renderanno anche più facile a capirsi l'intiera frase.

7° Non pochi vocaboli e significati, se non apertamente immorali, almeno poco onesti e disdicevoli alla costumata gioventù, sfuggiti nelle precedenti edizioni, si eliminarono; tanto più che i prudenti maestri non assegnano versione nella quale occorra di dover cercare queste voci.

8° Per quel che concerne il lavoro tipografico, nulla fu risparmiato: i tipi vennero fusi appositamente, e tutti i vocaboli che si spiegano si vollero distinti con carattere speciale chiarissimo; la carta è buona, e la stampa accurata. Le prove furono più volte con grande attenzione rivedute, e se l'opera non andrà scevra d'errori, cosa che sarebbe follia sperare, questi almeno saranno pochissimi. Il prezzo poi rimane invariato, onde giova sperare che Scuole ed Istituti vorranno continuarci la loro benevolenza.

Digitized by Google

SPIEGAZIONE

DELLE

PRINCIPALI ABBREVIATURE

a.	attivo
abl.	ablativo
acc.	accusativo
accr.	accrescitivo
agg.	aggettivo
agg. e p.	aggettivo e part. pres.
agg. e p. p.	aggettivo e part. pass.
astr.	astratto
att.	attivo, attiva
avv.	avverbio
arch.	architettura
b.	borgo
c.	città
comp.	comparativo
cong.	congiunzione
costr.	costruisci
d.	deponente
dat.	dativo
decl.	declinazione
dif.	difettivo
dim.	diminutivo
div. mit.	divinità mitologica
encl.	enclitica
f.	femminile
fi.	fiume
fig.	figuratamente
fig. gramm.	figura grammaticale
fig. rett.	figura rettorica
fil.	filosofia
gen.	genitivo
gr.	greco, greca
imp.	impersonale
indecl.	indeclinabile
ind.	indicativo
inf.	infinito
inter.	interiezione
inv.	invariabile
irr.	irregolare
is.	isola
it.	italiano, italiana
m.	maschile
lat.	latino, latina
med.	medico
met.	metaforicamente
mil.	militare
mit.	mitologico
mont.	montagna
n.	neutro
nom.	nominativo
n. p.	neutro passivo
p.	participio attivo
p. p.	participio passivo
pass.	passivo
pegg.	peggiorativo
pers.	persona
poet.	poetico, poetica
pop.	popolo
prep.	preposizione
pron.	pronome
prop.	proposizione
prov.	provincia
rifl.	riflesso
sing.	singolare
semid.	semideponente
s. prep.	senza preposizione
s. s.	senza supino
sign.	significato
sogg.	soggiuntivo
sup.	superlativo
teol.	teologico
T.	Termine
trans.	transitivo
trasl.	traslato
V.	Vedi
voc.	vocativo

¶ cangiamento di significato, o avvertenza grammaticale

— Questa lineetta tien luogo della parola già registrata superiormente con altro significato, o in altro esempio.

Digitized by Google

Digitized by Google

Leo Spalding

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO

A

A, ab, **abs**, prep. coll'abl. *da*. Indica allontanamento di spazio o di tempo, origine, posteriorità, cagione, ecc. ¶ Proven.: A portu, *dal porto*. Ab urbe, *dalla città*. ¶ Poster.: Alter ab illo, *il secondo dopo di lui*. ¶ *Dopo*: A morte Cæsaris, *dopo la morte di Cesare*. ¶ *Fino da*: A puero, a pueritia, *fin da fanciullo; fin dalla fanciullezza*. ¶ *A cagione di; per*. A frigore, *dal freddo; a cagione del freddo*. ¶ *A nome di; da parte di*: A me salutem dic Ciceroni, *saluta Cicerone a mio nome, da mia parte*. ¶ (Innanzi a certi nomi, coll'abl., indica la carica, l'uffizio). A consiliis, *consigliere*. Ab epistolis, *segretario*. A rationibus, *computista*.

Abāctor, ōris, m., *rubatore di bestiami*.

Abāctus, a, um, p. p. di **Abĭgo**, *menato via di furto o per forza*. ¶ *Scacciato; rimosso*.

Abāctus, us, m., *il menar via di furto*.

Abacŭlus, i, m. dimin., *tassellino; quadretto*.

Abăcus, i, m., *abbaco; tavoletta da conti*. ¶ *Credenza*. ¶ *Scacchiere*. ¶ *Abaco*, T. arch.

Abalienatĭo, onis, f., *alienazione; vendita*.

Abalienātus, a, um, p. p., *alienato; venduto; ceduto*. ¶ *Separato; disgiunto; diviso*.

Abaliēno, as, a., *alienare; vendere; cedere*. ¶ *Dividere; separare*. Abalienare se ab aliquo; — aliquem a se, *alienarsi da alcuno* o *alienare alcuno da sè*.

Abamĭta, æ, f., *sorella dell'arcavolo*.

Abarcĕo, es, ui, ēre, a., *tener lontano; rimuovere; proibire; vietare*.

Abavĭa, æ, f., *arcavola*.

Abavuncŭlus, i, m., *fratello dell'arcavola*.

Abăvus, i, m., *arcavolo; trisavolo*.

Abbas, ātis, m., *abbate; abate*.

Abbatĭssa, æ, f., *abbadessa; badessa*.

Abbrevĭo, as, a., *abbreviare; accorciare*.

Abdicatĭo, onis, f., *abdicazione; rinunzia; ripudio; deposizione*. ¶ *Il diseredare*.

Abdicatīvus, a, um, agg., *negativo*.

Abdicātus, a, um, p. p., *deposto; diseredato; rinunziato; rigettato; abbandonato*.

Abdĭco, as, a., *disconoscere, ripudiare, diseredare*. ¶ *Rinunziare; lasciare*. Abdicare magistratum; — se magistratu, *rinunziare la carica*. ¶ *Rimuovere; deporre*. Abdicare alicui magistratum; — aliquem magistratu, *rimuovere, deporre alcuno dal suo ufficio*.

Abdĭco, is, ixi, ctum, ĕre, a., *rigettare; non riconoscere; negare; togliere per via di giudizio*. ¶ *Disapprovare*. ¶ *Presagire sventure*.

Abdĭte, avv., *secretamente; nascostamente*.

Abditīvus, a, um, agg., *allontanato; nascosto*.

Abdĭtus, a, um, (itior, issimus), agg. e p. p. di **Abdo**, *nascosto; ascoso; occulto; celato*.

Abdo, is, dĭdi, dĭtum, ĕre, a., *nascondere; occultare*. ¶ Abdere se domum, *ritirarsi in casa*. ¶ Met. — se literis, *applicarsi con ardore agli studi*. ¶ *Rimuovere; allontanare*.

Abdōmen, ĭnis, n., *addome; pinguedine*. ¶ Fig. *Ghiottornia; gola; intemperanza*.

Abdūco, is, xi, ctum, ĕre, a. (con *ab, de, ex*), *menar via; trarre* (con o senza violenza). ¶ *Trarre in disparte; ritrarre; togliere; portar via*. ¶ Met. *Allontanare; distorre*.

Abdūctus, a, um, p. p., *menato via; allontanato; tratto in disparte*. ¶ *Tolto; rapito*.

Abĕdo, is, ēdi, esum, ĕre, a., *rodere; consumare; mangiare*.

Abellīnæ nuces, o semplic. **Abellinæ**, pl. f., *nocciuole; avellane*.

Abĕo, is, īvi ed ĭi, ĭtum, īre, n., *andar via; partire*. Abi, abi, *va via; vattene*. Sol abiit, *tramontò il sole*. ¶ *Passare; trascorrere*. Abiit dies, *il giorno è trascorso*. — illud tempus, *passò quel tempo*. ¶ *Morire*. Abire e vita; — e medio; — ad Deos, *uscir di vita; andar all'altro mondo*. ¶ *Seguire*. Abire ad vulgi opinionem, *seguir l'opinione del volgo*.

Abequĭto, as, n., *fuggire a cavallo*.

Aberratĭo, onis, f., *sviamento*. ¶ *Fuga*. ¶ Met. *Distrazione; svagamento*.

Abērro, as, n., *traviare; disviarsi; andare errando*. ¶ *Errare; ingannarsi; prendere abbaglio*. ¶ *Svagarsi; distrarsi*.

Abēste, o **Abēsto**, imperat. di **Absum**, *allontanatevi; lungi!; via di qua!*

Abfŏre (abfuturum esse), fut. inf. di **Absum**, *dover mancare, essere per mancare*.

Abfutūrus, a, um, p. f. a. di **Absum**, *che è per mancare; che sta per mancare*.

Abgrĕgo, as, a., *segregare; separare*.

Abhiĕmat, abat, impers., *è d'inverno*.

Abhinc, e **Ab hinc**, avv., *già; già sono; sono; fa*. Abhinc annos septem, *sette anni fa; sette anni or sono*. ¶ *Quinci; di qua; di qui*.

Abhōrrens, entis, p., *aborrente; alieno*. ¶ *Dissimile*. ¶ *Intempestivo; fuor di luogo*.

Abhorrĕo, es, ŭi, ēre, n. coll'abl., *aborrire; essere alieno, lontano*. Hoc abhorret a fide, *questo è lontano da ogni verosimiglianza*. ¶ *Discordare; non convenire*. ¶ Att. *Abbominare; avere in orrore; paventare*.

Digitized by Google

Abjēcte, (ctius), avv., *abiettamente; vilmente.*
Abjectĭo, onis, f., *getto d'alcuna cosa.* ¶ Met. *Avvilimento; abbiezione; umiliazione.*
Abjectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *gettato via.* ¶ *Abbattuto; prostrato.* ¶ *Abbassato.* ¶ *Abbietto; vile; basso.*
Abiēgnus, a, um, agg., *abetino; di abete.*
Abĭens, euntis, p. da **Abeo**, *che va via*, o *parte.* Abeuntibus annis, *coll'andare degli anni.*
Abĭes, ĕtis, f., *abete* (albero). ¶ Fig. *Nave.*
Abietarĭus, a, um, } agg., *abetino; di abete.*
Abietĭnus, a, um, }
Abigeātor, oris, m., *ladro di bestiami.*
Abigeātus, us, m., *rubamento di bestiame.*
Abĭgo, is, ēgi, actum, ĕre, a., *scacciare; cacciare* o *spinger innanzi.* ¶ Abigere muscas, *cacciar via le mosche.* ¶ *Menare via bestiame di furto.*
Abjicĭo, is, jēci, jectum, ĕre, a., *gettar via; gittare.* Abjicere se humi, *gittarsi a terra.* — ad pedes alicujus, *gittarsi ai piè di alcuno.* ¶ Met. *Deporre; cacciare; abbandonare.* — animum, *perdersi d'animo; scoraggiarsi.* ¶ *Deprimere; abbattere.*
Abitĭo, onis, f., *partenza; l'andarsene.* ¶ *Morte.*
Abĭtus, us, m., da **Abeo**, *partenza.* ¶ *Uscita.*
Abjudicātus, a, um, p. p., *tolto altrui per via di giudizio.* ¶ *Rifiutato.*
Abjudĭco, as, a., *togliere per via di giudizio.* ¶ Met. *Levare; torre.* ¶ *Rifiutare; rigettare.*
Abjŭgo, as, a., *sciogliere, liberare dal giogo.* ¶ Fig. *Separare; disgiungere.*
Abjunctus, a, um, p. p., *sciolto; separato; disgiunto; slegato; diviso.*
Abjungo, is, nxi, nctum, ĕre, a., *staccare; sciorre dal giogo.* ¶ Met. *Allontanare.*
Abjurātus, a, um, p. p., *negato con falso giuramento, con ispergiuro.*
Abjūro, as, a., *negare con giuramento; giurar di no.* Abjurare pecuniam, *giurare di non avere ricevuto danaro.*
Ablactatĭo, onis, f., *slattamento.*
Ablactātus, a, um, p. p., *slattato; spoppato.*
Ablacto, as, a., *slattare; spoppare.*
Ablaqueatĭo, onis, f. *scalzamento delle piante.*
Ablaquĕo, as, a., *scalzare* (le piante).
Ablatīvus, i, (casus), m., *il caso ablativo.*
Ablātus, a, um, p. p. di **Aufĕro**, *tolto; levato, portato via.* ¶ *Rapito; rubato.*
Ablegatĭo, onis, f., *il mandar via; licenza; relegazione.* ¶ Talvolta *Ambasciata.*
Ablegātus, a, um, p. p., *mandato via; licenziato.* ¶ *Relegato.* ¶ Talv. *Ambasciatore.*
Ablēgo, as, a., *mandar via.* ¶ *Relegare.*
Abligurĭo, is, ivi, ed ĭi, itum, ire, a., *consumare mangiando; scialacquare.*
Ablŏco, as, a., *dare a fitto; allogare.*
Ablūdo, is, si, sum, ĕre, n., *dissomigliare.*
Ablŭo, is, ui, utum, ĕre, a., *lavare; mondare; nettare.* ¶ *Purgare; espiare.*
Ablutĭo, onis, f., *abluzione; lavatura.*
Ablūtus, a, um, p. p., *lavato.* ¶ Fig. *Purgato.*
Abluvĭum, ii, n., *diluvio; inondazione.*
Abmatertĕra, æ, f., *sorella dell'arcavola.*
Abmitto, is, isi, issum, ĕre, a., *mandare.*
Abnāto, as, n., *nuotare indietro, a ritroso.*
Abnĕgo, as, a., *negare; ricusare.*
Abnĕpos, otis, m., *terzo nipote.*
Abneptis, is, f., *terza nipote.*
Abnocto, as, n. *pernottare; star fuori la notte.*
Abnormis, e, agg., *senza norma; irregolare.*
Abnuendus, a, um, p. f. p. di **Abnŭo**, *da ricusarsi; da negarsi; da rifiutarsi.*
Abnuitĭo, onis, f., *negazione; ripulsa.*
Abnŭo, is, ui, ĕre, n., *far cenno di no; ricusare; negare.* ¶ Met. *Impedire; proibire.*
Abnūto, as, n., *negare; far cenno di no.*
Abolĕo, es, ēvi, olĭtum, ĕre, a., *annullare, cassare; abolire.* ¶ *Levare; togliere.* ¶ Neutro, *Venir meno; andare in disuso.*
Abolesco, is, ēvi, scĕre, n., *venir meno; perire; andar in disuso; estinguersi.*
Abolitĭo, onis, f., *abolizione; cancellatura.*
Abolĭtus, a, um, p. p. di **Abolĕo**, *abolito; cancellato; distrutto; abrogato.*
Abolla, æ, f., *sopravveste; mantello* (che portar solevano i soldati e anche i filosofi).
Abominandus, a, um, p. f. p. di **Abomĭno**, *abbominevole; da abbominarsi.*
Abominātus, a, um, p. p., *che ha abbominato, detestato.* ¶ Pass., *Abbominato; detestato.*
Abomĭno, as, a., } *abbominare; detestare;*
Abomĭnor, aris, d., } *aborrire.* ¶ Pass., *Essere abbominato, detestato.*
Aborĭor, ĕris, ortus, iri, n., *morire; perire.* ¶ Met. *Venir meno; mancare.*
Aborsus, us, m., e **Abortĭo**, onis, f., *aborto.*
Abortĭo, is, ivi, ire, n., *abortire; sconciarsi.*
Abortīvus, a, um, *abortivo; che fa abortire.*
Abortum, i, n., } *aborto; sconciatura.*
Abortus, us, m., }
Abortus, a, um, p. p., *nato; spuntato.*
Abpatrŭus, i, m., *fratello dell'arcavolo.*
Abrādo, is, rasi, rasum, dĕre, a., *radere.*
Abrāsus, a, um, p. p., *raso; tolto via.*
Abreptus, a, um, *tolto; rapito; strappato.*
Abripĭo, is, ipŭi, eptum, pĕre, a., *rapire, togliere; condur via per forza.* Abripere se, *o* se se, *fuggire all'improvviso; involarsi.*
Abrōdo, is, rosi, rosum, dĕre, a., *rodere.*
Abrogatĭo, onis, f., *abrogazione; cassazione; annullazione; annullamento.*
Abrogātus, a, um, p. p., *abrogato; cassato.*
Abrŏgo, as, a., *abrogare; abolire; annullare.* Abrogare legem, *annullare una legge.*
Abrōsus, a, um, p. p. di **Abrōdo**, is, *roso; corroso; consumato.*
Abrumpo, is, ūpi, uptum, ĕre, a., *rompere; spezzare.* ¶ Met. *Lasciare; deporre; perdere.* ¶ *Interrompere.*
Abrupte, (ius), avv. **Ex abrupto**, *senz'esordio.* ¶ *Sconsigliatamente; con precipitazione.*
Abruptĭo, onis, f., *rompimento; rottura.*
Abruptum, i, n., *precipizio; burrone; abisso.*
Abruptus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Abrumpo**, *rotto; spezzato.* ¶ *Dirupato; scosceso; erto.* ¶ Met. *Interrotto; impetuoso.*
Abs, prep. usata avanti alle iniz. *Q* e *T*. Vedi **A**.
Abscēdo, is, essi, essum, dĕre, n., *partire; andarsene; ritirarsi.* Abscedere muneribus, *ritirarsi dalle cariche.* — incepto, *desistere dall'impresa.*
Abscessĭo, onis, f., } *allontanamento; andata;*
Abscessus, us, m., } *partenza.*

Digitized by Google

Abscīdo, is, īdi, isum, iděre, a., *tagliare.*
Abscindo, is, īdi, issum, indĕre, a., *stracciare; strappare; spiccare.* ¶ Met. Abscindere querelas, *troncare i lamenti.*
Abscīse, avv., *brevemente; succintamente.*
Abscissĭo, onis, f., *troncamento; il tagliar via.*
Abscissus, a, um, p. p. di **Abscindo**, *stracciato; strappato.* ¶ *Tagliato; troncato.* ¶ *Separato; disgiunto.*
Abscīsus, a, um, p. p. d'**Abscido**, *troncato; abbreviato.* ¶ Met. *Spacciato; spedito; finito.*
Abscondĭte, avv., *occultamente; oscuramente.*
Abscondĭtus, a, um, agg. e p. p., *nascosto; celato; occulto.*
Abscondo, is, ondi (e ant. **ondĭdi**), **ondĭtum**, (rar. **onsum**), **dĕre**, a., *nascondere; celare; occultare.*
Absens, entis, agg. e part. di **Absum, es**, *assente; lontano.* ¶ *Trapassato; morto.*
Absentĭa, æ, f., *assenza; lontananza.*
Absentīvus, a, um, agg., *assente; tardivo.*
Absento, as, a., *assentare; allontanare.*
Absimĭlis, e, agg., col gen. e col. dat., *dissimile; dissomigliante; differente: diverso.*
Absinthiātus, a, um, agg., *assenziato; condito di assenzio.* ¶ Fig. *Amareggiato.*
Absinthītes, æ, m., *vino assenziato.*
Absinthĭum, ii, n., *assenzio* (erba amara).
Absis, meglio **Apsis, ĭdis**, f., *volta.* ¶ *Piatto tondo e concavo.* ¶ *Orbita de' pianeti.*
Absisto, is, stĭti, ĕre, n., *star lontano; partirsi.* ¶ *Desistere; tralasciare; cessare.*
Absolūte, (**ius, issime**), avv., *assolutamente; compitamente; perfettamente.*
Absolutĭo, onis, f., *assoluzione; liberazione.* ¶ *Compimento; perfezione.*
Absolutorĭus, a, um, agg., *assolutorio.* Sententia absolutoria, *sentenza assolutoria.*
Absolūtus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *sciolto.* ¶ *Assolto.* ¶ *Pagato.* ¶ *Terminato; compito; perfetto.* Numeris omnibus absolutus, *in ogni sua parte perfetto.*
Absolvo, is, olvi, lūtum, ĕre, a., *sciorre; disciogliere; slegare.* ¶ Met. *Liberare; assolvere.* ¶ *Pagare; soddisfare.* ¶ *Finire; condurre a fine; ultimare.* Absolvere diem, *finire i suoi giorni.* ¶ *Sbrigare; spedire.* Rem paucis absolvere, *esporre la cosa in breve.*
Absŏne, avv. *con voce dissonante; malamente.*
Absŏnus, a, um, agg. *dissonante; discordante.* ¶ Met. *Sconveniente; ripugnante; alieno.*
Absorbĕo, es, bŭi, e rar. **psi, ptum, ĕre**, a., *sorbire; assorbire; inghiottire; ingoiare.*
Absorptĭo, onis, f., *bevanda; sorbetto.*
Absque, prep. coll'abl., *senza* (raram. usata). Absque liberis, *senza figli.* ¶ *Eccetto; fuorchè; eccettochè; tranne.*
Abstantĭa, æ, f., *distanza; lontananza.*
Abstemĭus, a, um, agg., *astemio; che non bee vino.* ¶ Prandium abstemium, *pranzo senza vino.*
Abstentus, a, um, p.p. di **Abstinĕo**. *proibito; interdetto; impedito.*
Abstergĕo, es, ersi, ersum, ĕre, a., } *nettare; pulire;*
Abstergo, is, ersi, ersum, ĕre, a., } *forbire; tergere; asciugare.* ¶ Met., *Levare; togliere; scacciare.*
Absterrĕo, es, rui, rĭtum, ĕre, a., *respingere; scacciare; spaventare.* ¶ Fig., *Distornare; distogliere; ritrarre.*
Absterrĭtus, a, um, p.p., *spaventato; atterrito.*
Abstersus, a, um, p.p., *asciugato; pulito; terso.*
Abstĭnens, entis, (**ior, issimus**), agg. e p., *temperante; astinente; moderato.* Vini abstinentissimus, *moderatiss. nell'uso del vino.*
Abstinenter, (**ius**), avv., *con astinenza; con sobrietà, con moderazione.* ¶ *Con integrità; senza interesse; con disinteresse.*
Abstinentĭa, æ, f., *astinenza; moderazione.*
Abstinĕo, es, ui, tentum, ĕre, a., *astenere; trattenere.* ¶ Neutro, *Astenersi.* Abstinere se aliqua re; — se a re aliqua, *astenersi da qualche cosa.*
Absto, as, stĭti, are, n., *star lontano.*
Abstractus, a, um, p. p. di **Abstrăho**, *staccato; svelto; condotto via.*
Abstrăho, is, axi, actum, hĕre, a., *staccare; condur via per forza.* ¶ Met. Abstrahere se ab omni sollicitudine, *distogliersi da ogni sollecitudine, da ogni pensiero.*
Abstrūdo, is, usi, usum, ĕre, a., *cacciar dentro; nascondere.* ¶ Fig. *Dissimulare.* Abstrudere tristitiam, *dissimulare la melanconia.*
Abstrūsus, a, um, agg. e p. p. di **Abstrudo**, *nascosto; occulto.* ¶ Fig. *Astruso; oscuro.*
Absuetūdo, inis, f., *disusanza; disuso.*
Absum, abes, abfŭi, abesse, n. (comp. di **Sum**), *esser lontano* o *assente.* ¶ *Dissomigliare, esser dissimile.* Multum ab iis abest, *dissomiglia molto da loro.* ¶ Colla cong. *quin:* Parum abfuit, quin occideretur, *poco mancò che ei non fosse ucciso.* ¶ Tantum abest, ut eos ornem, ut eos oderim, *tanto è lontano, ch'io li voglia lodare, che anzi li odio.* ¶ Accompagnato da *prope* o *propius*, vale *esser vicino:* Abfui propius a morte, *fui presso a morire.* ¶ *Non esser dicevole:* Abest a principis persona, *non si conviene, non si addice a principe.*
Absumēdo, inis, f., *consumazione.*
Absūmo, is, psi, ptum, ĕre, a., *consumare; distruggere.* ¶ *Uccidere.* Absumere aliquem veneno, *avvelenare alcuno.*
Absumptĭo, onis, f., *consumazione.*
Absumptus, a, um, p. p. di **Absūmo**, *consumato; ridotto a fine.* Res absumptæ, *averi consumati.* ¶ *Spacciato; spedito; perduto.*
Absurde, (**ius, issime**), avv., *assurdamente; goffamente; fuor di proposito.*
Absurdus, a, um, (**ior, issimus**), agg. *assurdo; inconveniente; improprio; fuor di proposito.* ¶ *Inetto; disadatto.*
Absynthĭum, e i deriv. V. **Absinthĭum**, ecc.
Abtorquĕo, es, ēre, a., *rivolgere.*
Abundans, antis, (**ior, issimus**), agg. e p., *abbondante; ricco; dovizioso.* ¶ Ex abundanti, *per soprappiù; per abbondanza.*
Abundanter, (**ius, issime**), avv., *abbondantemente; copiosamente.*
Abundantĭa, æ, f., *abbondanza; copia.*
Abundatĭo, onis, f., *inondazione.*
Abunde, avv., *abbondantemente; copiosamente; assai; abbastanza.* Abunde esse alicui, *bastare, essere troppo ad alcuno.*

Digitized by Google

Abundo, as, n., *traboccare; straripare.* ¶ *Abbondare.* ¶ *Ridondare; esser superfluo.*
Abundus, a, um, agg., V. **Abundans.**
Abvŏlo, as, n., *volar via; fuggirsene volando.*
Abusĭo, onis, f., *abusione* (fig. rett.). ¶ *Abuso.*
Abusīve, avv., *abusivamente.* ¶ *Per abusione.*
Abusque, lo stesso che **usque ab,** prep. *sin da*
Abūsus, a, um, p. p. di **Abutor,** *abusatosi; che si abusò.* ¶ *Servitosi.* ¶ *Consumato.*
Abūsus, us, m., *abuso; mal uso.*
Abūtor, ĕris, usus, uti, d. (d'ordin. coll'abl.), *abusare; abusarsi; servirsi male.* ¶ *Servirsi bene; giovarsi; approfittare.*
Abyssus, i, f., *abisso, profondità.* ¶ *Inferno.*
Ac, cong., *e, ed.* ¶ Dopo *æque, aliter, contra, juxta, pariter, perinde, secus,* ecc., *contrarius, similis, dissimilis,* ecc., e dopo i compar. ha il sign. di *quam,* cong. Non aliter ac, *non altrimenti che.* ¶ Ac si, *come se; quasi che.*
Acacĭa, æ, f., *acacia; gaggia* (albero).
Academĭa ed **Academīa, æ,** f., *accademia.*
Academĭcus, a, um, agg., *accadèmico.*
Acanthĭnus, a, um, agg., *di acanto.*
Acanthis, ĭdis, f., *cardellino* (uccello).
Acanthus, i, m., *acanto* (pianta).
Acapnus, a, um, agg., *che non fa fumo, senza fumo.* ¶ Acapnon mel, *miele attico.*
Acatĭum, ii, n., *nave, picciolo vascello.*
Accanto o **Adcanto, as,** n., *cantare insieme.*
Accēdo, is, essi, essum, ĕre, n., *avvicinarsi; accostarsi.* Accedere alicui ad aurem, *accostarsi all'orecchio di alcuno.* — ad rem publicam, *entrare nei maneggi pubblici.* ¶ *Consentire; essere del sentimento di alcuno.* Accedo tibi o tuæ opinioni, *io sono del tuo parere.* ¶ *Favorire; seguire le parti di alcuno.* ¶ Accedit, quod, *si aggiunge, che.*
Accelĕrans, antis, p., *acceleratìvo; che accelera; che affretta; che sollecita.*
Acceleratĭo, onis, f., *acceleramento; affrettamento.*
Accelĕro, as, a., *affrettare; accelerare.* Accelerare mortem, *accelerare la morte.* — gradum o iter, *affrettare il passo.* ¶ Neut. *Affrettarsi.*
Accendo, is, di, sum, ĕre, a., *accendere; infocare.* ¶ Met. *Aizzare; istigare.*
Accensĕo, es, ui, sĭtum, o **ensum, ēre,** a., *annoverare; ascrivere; aggiungere.*
Accensĭo, onis, f., *accensione; accendimento.*
Accensus, a, um, p. p. di **Accendo, is,** *acceso; infocato; infiammato.* ¶ P. p. *di* **Accenseo, es,** *annumerato; arrolato; ascritto.*
Accensus, i, m., *donzello; messo; sergente.*
Accentiuncŭla, æ, f., *piccolo accento.*
Accentus, us, m., *accento.*
Acceptilatĭo, onis, f., *quitanza.*
Acceptĭo, onis, f., *ricevimento; accettazione.*
Acceptĭto, as, } a., freq. di **Accipio,** *ricevere*
Accepto, as, } *di frequente; accettare.*
Acceptor, ōris, m., *accettatore; ricevitore.*
Acceptrix, īcis, f., *accettatrice; ricevitrice.*
Acceptus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *ricevuto; accettato.* ¶ *Ritirato; riscosso.* Codex accepti et expensi, *libro dell'entrata e dell'uscita.* Acceptum, in acceptum referre; accepto, in accepto ferre, *dar credito; mettere a credito.* ¶ *Caro; accetto; gradito.*
Accersītus, a, um, p. p. di **Accerso,** *chiamato.*
Accerso, is, ivi, ītum, ĕre, a., *chiamare.*
Accessĭo, onis, f., *avvicinamento; accessione.* Accessio febris, *accesso di febbre; parossismo.* ¶ *Giunta; aggiunta; accrescimento.*
Accessĭto, as, n., *accostarsi; venir presso.*
Accessus, us, m., *accostamento; accessione.* Accessus maris et recessus, *flusso e riflusso del mare.* ¶ *Entrata; accesso; ingresso.*
Accĭdens, entis, p. di **Accĭdo,** *che cade.* ¶ *Che succede; che avviene.* ¶ Sost. n., *Accidente; circostanza; aggiunto.* ¶ *Calamità; disgrazia.*
Accidentĭa, æ, f., *avvenimento; accidente.*
Accĭdo, is, īdi, īsum, ĕre, a., *tagliare.* ¶ Met. *Abbattere; rovinare affatto.*
Accĭdo, is, ĭdi, ĕre, n., *cadere.* Accidere ad genua alicujus, *cadere, gettarsi ai piedi d'alcuno.* ¶ *Accadere; avvenire.* Accidit ut (col sogg.), *avvenne che.* ¶ *Giungere; venire.*
Acciĕo, es, ivi, itum, ēre, a., V. **Accio.**
Accinctus, a, um, agg. e p. p., *cinto; accinto; apparecchiato; messo all'ordine; pronto.*
Accingo, is, xi, ctum, ĕre, a., *accingere; alzar la veste.* ¶ Met. *Preparare; mettere all'ordine.* Accingere se ad aliquam rem, *accingersi a qualche cosa.*
Accĭo, is, ivi, o **ĭi, ītum, īre,** a., *chiamare; far venire; mandar per alcuno.*
Accipĭo, is, ēpi, eptum, ĕre, a., *ricevere; prendere.* ¶ *Trattare; accogliere.* ¶ *Udire; intendere.* Accepi ex tuis literis, *ho inteso dalle tue lettere.* ¶ *Accettare; menar buono.* Accipere excusationem, *accettare la scusa.*
Accipĭter, pitris, m., *sparviere.* ¶ Fig. *Ladro.*
Accīsus, a, um, p. p. di **Accĭdo, is,** *tagliato.* ¶ Met. *Estenuato; abbattuto; rovinato.*
Accītus, a, um, pp., *chiamato; fatto venire.*
Accītus, us, m., *chiamata; ordine di venire.*
Acclamatĭo, onis, f., *grido.* ¶ *Acclamazione; applauso.* ¶ (In cattiva parte) *Fischiata.*
Acclamĭto, as, n., *gridare; andar gridando.*
Acclāmo, e **Adclāmo, as,** n., *gridare.* ¶ *Applaudire; acclamare.* ¶ *Far le fischiate.*
Acclinātus, o **Adclinatus, a, um,** p. p., *inclinato; piegato; appoggiato; curvato.*
Acclīnis, o **Adclinis, e,** agg., *inchinato; piegato.* ¶ *Appoggiato.* ¶ Met., *Inchinevole; proclive; propenso.*
Acclīno, o **Adclino, as,** a., *inclinare; piegare.* ¶ Met. *Consentire; acconsentire.*
Acclīvis, o **Adclivis, e,** agg., *erto; ripido.*
Acclivĭtas, atis, f., *ripidezza; erta; salita.*
Acclīvus, a, um, agg., *acclive; erto; ripido.*
Accŏla, æ, m. e f., *il vicino; la vicina.*
Accŏlo, is, ui, ultum, ĕre, n., *abitar vicino.*
Accommodāte, (**ius, issime**), avv., *attamente; acconciamente; convenevolmente.*
Accommodatĭo, onis, f., *adattamento; assettamento.* ¶ Met. *Facilità; condiscendenza.*
Accommodātus, a, um, (**ior, issimus**), agg. o p. p., *accomodato; adattato; acconcio; proprio.* — ad naturam, *conforme alla natura.*
Accommŏde, (**issime**), avv. V. **Accommodate.**
Accommŏdo, as, a., *acconciare; adattare; accomodare.* Accommodare se alicui, *acconciarsi al volere di alcuno.* ¶ *Prestare; dare.*

Digitized by Google

Accommŏdus, a, um, agg., *acconcio; proprio.*
Accongĕro, o **Adcongĕro, a,** V. **Congero.**
Accrēdo, is, dĭdi, dĭtum, ere, a. e n. V. **Credo.**
Accrementum, i, n., *accrescimento.*
Accresco, e **Adcresco, is, ēvi, etum, ĕre,** n., *crescere; aumentarsi; aggiungersi.*
Accretĭo, onis, f., *accrescimento; aumento.*
Accubatĭo, onis, f., *il giacere appoggiandosi ai gomiti; il sedere a tavola.*
Accubitorĭus, a, um, agg. *da mensa; da tavola.*
Accubĭtus, us, m., V. **Accubatio.**
Accŭbo, as, ŭi, bĭtum, are, n., *giacere, star vicino, seder a mensa.* Accubare alicui, *esser vicino a qualcheduno.* — apud aliquem, *pranzare in casa di qualcheduno.*
Accūdo, is, ĕre, a., *battere, coniar monete.*
Accŭmbo, is, cubŭi, cubĭtum, ĕre, n., *giacere; esser vicino; sedere, mettersi a tavola.* Accumbere mensam, *sedere, porsi a tavola.* — in summo, *sedere nel primo luogo, al posto d'onore* (nel triclinio).
Accumulāte, (ius, issime), avv. (rar. usato), *abbondantemente.*
Accumulatĭo, onis, f., *ammucchiamento.* ¶ *Rincalzamento* (delle piante).
Accumulātor, oris, m., *accumulatore.*
Accumŭlo, as, a., *accumulare; ammucchiare; ammassare.* ¶ *Rincalzare* (le piante).
Accurāte, (ius, issime), avv., *diligentemente; accuratamente.*
Accuratĭo, onis, f., *diligenza; accuratezza.*
Accurātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *fatto con diligenza.* ¶ *Diligente; accurato.*
Accūro, as, a., *aver cura; fare con accuratezza.* Accurare prandium alicui, *apprestare il pranzo ad alcuno.* ¶ *Trattar bene.*
Accurro, is, accurri, e **accucurri, ursum, rĕre,** n., *accorrere.* Accurrere in auxilium, *accorrere in aiuto.* — ad visendum, *per vedere; per esaminare.*
Accursus, us, m., *accorrimento; concorso.*
Accusabĭlis, e, agg., *riprensibile; biasimevole.*
Accūsans, antis, p., *accusante; che accusa.*
Accusatĭo, onis, f., *accusa; accusazione.*
Accusatīvus, a, um, agg., *accusativo.* ¶ Sost. *Il caso accusativo,* T. gramm.
Accusātor, oris, m., *accusatore.* ¶ *Delatore.*
Accusatorĭe, avv., *in modo accusatorio.*
Accusatorĭus, a, um, agg., *accusatorio.*
Accusātrix, icis, f., *accusatrice; riprenditrice.*
Accusĭto, as, a., freq., *incolpare spesso.*
Accūso, as, a., *accusare; incolpare.* (Si costr. coll'abl. o col gen.) Accusatus crimine Pario, *accusato del delitto commesso a Paro.* Accusare aliquem capitis, *accusar uno di delitto capitale.* ¶ *Riprendere; biasimare; tacciare.*
Acēo, es, ui, ēre, n., *essere acetoso.*
Acer, ĕris, n., *ácero* (albero).
Acer, cris, cre, (crior, cerrĭmus), agg., *acre; agro; piccante.* ¶ Met. *Acuto; penetrante; sottile; perspicace.* ¶ *Duro; aspro; rigido; severo.* ¶ *Valoroso; bravo.* ¶ *Violento; impetuoso.* ¶ *Diligente; attento.* ¶ *Vivo; vivace; pronto; veloce.*
Acerātus, a, um, agg., *mescolato con paglia.*
Acerbe, (ius, issime), avv., *acerbamente; aspramente.* ¶ *Fieramente; crudelmente.*
Acerbĭtas, atis, f., *acerbità; acerbezza.* ¶ Met. *Asprezza; durezza; severità; fierezza.* ¶ Fig. *Calamità; disgrazia; afflizione.*
Acerbitūdo, inis, f., V. **Acerbitas.**
Acerbo, as, a., *inacerbare; inasprire.* ¶ Met. *esasperare; rendere più grave, più doloroso.*
Acerbus, a, um, (ior, issimus), agg., *acerbo, immaturo.* ¶ Met. *Tenero.* Acerba virgo, *fanciulla non ancor da marito.* ¶ *Molesto; aspro; crudele; pungente.* ¶ *Rigido; severo.*
Acernus, e **Acernĕus, a, um,** agg., *di ácero.*
Acerōsus, a, um, agg. *pien di paglia, di loppa.*
Acerra, æ, f., *incensiere; profumiera; turibolo*
Acerrĭme, avv. superl. di **Acriter,** V.
Acervālis, e, agg., *che raguna, ammucchia.*
Acervātim, avv., *a mucchi; alla rinfusa.*
Acervatĭo, onis, f., *cumulo; ammucchiamento*
Acervātus, a, um, p. p., *ammucchiato.*
Acervo, as, a., *ammassare; ammucchiare.*
Acervus, i, m., *cumulo; mucchio.*
Acesco, is, ui, ĕre, n., *inacetire; inagrire.*
Acetabŭlum, i, n., *acetabolo; vaso da aceto.* ¶ *Foglietta* (sorta di misura). ¶ Acetabula, orum, n. pl., *bussolotti* (da giocolieri).
Acetarĭa, orum, n. pl., *erbe da insalata.*
Acētum, i, n., *aceto.* ¶ Met. *Mordacità.*
Achātes, æ, m. e f., *àgata* (pietra preziosa).
Achĕta, æ, f., *cicala canora.*
Acĭa, æ, f., *agàta; accia; filo; refe.*
Acicŭla, æ, f., *spillo; spilletto.*
Acidŭlus, a, um, agg. dimin., *acidetto.*
Acĭdus, a, um, (idior, issimus), agg., *acido; acetoso; forte.* ¶ Met. *Molesto; mordace.*
Aciēris, o **Aciæris, is,** f., *scure* od *azza* (che usavano i sacerdoti nei sacrifizi).
Acĭes, ei, f., *filo; taglio; punta.* ¶ Met. Acies oculorum *o* luminum, *la vista.* ¶ *Esercito in ordinanza di battaglia.* ¶ *Fila; squadra; schiera.* Instruere *o* instituere aciem, *schierare l'esercito; metterlo in ordine di battaglia.* Tota acie dimicare *o* decernere, *combattere con tutto l'esercito in ordinanza.* Restituere aciem, *riordinare, rattestare l'esercito.* ¶ *Campo di battaglia.* Excedere acie, *uscire dal campo di battaglia.*
Acinăces, is, m., *spada ricurva* o *scimitarra.*
Acinacēus, a, um, agg., *fatto d'acini.*
Acinarĭus, a, um, agg., *da acini; per gli acini.*
Acinaticĭus, a, um, agg., *fatto d'acini.*
Acinōsus, a, um, (issimus), agg., *acinoso.*
Acĭnum, i, n., } *acino dell'uva; granello di*
Acĭnus, i, m., } *certe frutte.* ¶ *Acino* (erba).
Acipenser, ĕris, m., } *storione.* ¶ Pesce raro
Acipensis, is, m., } e ghiotto qualunque.
Aclis, ĭdis, ed **Aclys, ydis,** f., *aclide* (freccia).
Acna, ed **Acnŭa, æ,** f., *acna* (misura di campi).
Acolythus o **Acolĭtus, i,** m., *acólito.*
Aconītum, i, n., *acònito* (erba velenosa).
Acontĭæ, arum, m. pl., *stelle cadenti; bólidi.*
Acŏpum, i, n., *rimedio contro la stanchezza.*
Acor, ōris, m., *acidezza; asprezza, agrezza.*
Acquiesco, is, evi, etum, ĕre, n., *riposare; riposarsi; fermarsi.* Acquiescere alicui, *star al detto di alcuno.* — in aliqua re, *contentarsi in qualche cosa.* ¶ Fig. *Morire.*
Acquīro, is, sivi, sītum, rĕre, a., *acquistare; procacciare.* ¶ *Conseguire; ottenere.*

Digitized by Google

Acquisitĭo, onis, f., *acquisto.*
Acra, æ, f., *promontorio; capo; sommità.*
Acratophŏrum, i, n., *orciuólo; fiaschetto.*
Acrēdo, ĭnis, f., *acrédine; sapore piccante.*
Acricŭlus, a, um, agg., *agretto; mordacetto.*
Acrimonĭa, æ, f., *acrimónia; agrezza.* ¶ Met. *Severità; asprezza; acrimónia.*
Acrĭtas, atis, f., *acrimónia.* V. **Acritudo.**
Acrĭter, (crĭus, cerrĭme), avv., *acremente; gagliardamente.* ¶ *Acutamente; attentamente.* ¶ *Coraggiosamente.* ¶ *Aspramente; fieramente; duramente.*
Acritūdo, ĭnis, f., *agrezza; sapore agro.* ¶ Met. *Forza; vigore; veemenza.*
Acroāma, ătis, n., *cosa piacevole ad udirsi.* ¶ *Suono; sinfonia.* ¶ *Suonatore; musico.*
Acroamatĭcus, a, um, agg., *da udirsi.*
Acroāsis, is, f., *dissertazione; lezione; disputa.*
Acrobatĭcus, a, um, agg., *atto a salire.*
Acroterĭa, orum, pl. n., *cime; sommità.* ¶ *Acroterii*, T. arch.
Acta, æ, f., *lido; spiaggia; riva del mare.*
Acta, orum, pl. n., *azioni; fatti; imprese.* ¶ *Decreti; ordini; atti del senato*, ecc. Acta diurna, *giornale.* — publica, *registri; atti pubblici.* In acta referre, *registrare.*
Actĭo, onis, f., *azione; operazione; opera.* ¶ *Il porgere.* ¶ *Accusa; aringa in accusa.* ¶ *Lite; causa.* Actionem alicui intendere, *intimar, intentar lite ad alcuno.*
Actiōsus, a, um, agg., *attivo; faccendiere.*
Actĭto, as, a., freq. di **Ago**, *trattare spesso.* Actitare causas, *trattare, disputare cause.*
Actiuncŭla, æ, f., *breve aringa; orazioncina.*
Actīvus, a, um, agg., *pratico.* ¶ *Attivo*, T. gr.
Actor, ōris, m., *operatore.* ¶ *Attore; comico.* ¶ Actor causarum, *procuratore; avvocato.* — publicus, *fiscale; ministro di giustizia.* ¶ *Attore, chi ha azione in giudizio.* ¶ *Fattore; agente; economo.*
Actrix, īcis, f., *attrice; operatrice.*
Actuariŏlum, i, n. *saettìa; cocca; brigantino.*
Actuarĭus, ĭi, m., *notaio pubblico; attuario.*
Actuarĭus, a, um, agg., *leggero; agile.* ¶ **Actuarium**, ii, n. (sott. *navigium*), *navicella.*
Actum, i, n., *azione, fatto.* V. **Acta**, orum.
Actuōse, avv., *con attività; con energia.*
Actuōsus, a, um, (ior), agg., *attivo; operante.*
Actus, a, um, p. p. di **Ago**, *fatto; operato; terminato.* ¶ *Agitato; spinto; cacciato.* ¶ *Passato; trascorso.* ¶ Actum habere, *ratificare.* ¶ Actum est, res acta est, *la cosa è disperata; la è finita.* Actum agere, *perder il tempo; affaticarsi invano.*
Actus, us, m., *azione; atto; operazione.* ¶ *Negozio; faccenda.* ¶ *Spinta; impulso.* ¶ *Gesto.* ¶ *Atto* (di commedia, ecc.).
Actūtum, avv., *di subito; incontanente.*
Aculeātus, a, um, agg., *acuto; pungente.*
Aculeŏlus, i, m., *aghetto; spilletto.*
Aculĕus, i, m., *ago; pungiglione; pungolo; punta.* ¶ *Detto pungente; eccitamento.*
Acūmen, ĭnis, n., *punta; cima.* ¶ *Acume; sottigliezza; perspicacità.*
Acuminātus, a, um, agg., *aguzzato; aguzzo.*
Acŭo, is, ui, ūtum, ĕre, a., *affilare; aguzzare; arrotare.* ¶ Met. *Aguzzare; affinare.*
Acus, ĕris, n., *pula; loppa; guscio delle biade*
Acus, i, m., *ago; aguglia* (pesce marino).
Acus, us, (dat. pl. **ubus**), f., *ago* (per cucire). Acu pingere, *ricamare.* ¶ Acu rem tangere, *dar o colpire nel segno; indovinare.*
Acūte, (ius, issime), avv., *acutamente; ingegnosamente; sottilmente.*
Acutŭlus, a, um, agg., *aguzzetto; sottiletto.*
Acūtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Acuo**, *acuto; affilato; aguzzo; tagliente.* ¶ *Sottile; penetrante; acuto.* ¶ Morbi acuti, *malattie acute.* Oculi acuti, *occhi sporgenti.*
Ad, prep. coll'acc., *a, ad.* ¶ *Fino a:* Ad lucem dormire, *dormire fino a giorno.* ¶ *Circa:* Ad duo millia, *circa, intorno a due mila.* ¶ *Presso, vicino:* Ad Tyberim, *vicino al Tevere.* ¶ *Verso:* Ad meridiem, *verso mezzodì.* ¶ *Per, affine di:* Ad veritatem, *per confermare la verità.* ¶ *Secondo:* Ad præscriptum, *secondo il prescritto.* ¶ *Oltre:* Ad hæc, ad hoc, *oltre a ciò, inoltre.* Altre frasi: Ad verbum, *parola per parola.* Ad unguem, *a perfezione.* Ad summum, *al più; tutto al più.* Ad summam, *insomma.* Ad annum, *per un anno.* Nihil ad me, *non m'importa punto.*
Adactĭo, onis, f., *costringimento; violenza.*
Adāctus, a, um, pp. di **Adĭgo**, *spinto; cacciato dentro.* ¶ *Soggiogato; assoggettato.*
Adæque, avv., *egualmente; al pari di.*
Adæquo, as, a., *uguagliare.* Adæquare solo, *atterrare; spianare; agguagliare al suolo.* — aliquem sibi, *pareggiare a sè qualcuno.*
Adæratĭo, onis, f., *il tassare; lo stimar a contanti; lo stabilire il prezzo.*
Adæstŭo, as, n., *ondeggiare; gorgogliare; bollire; spumeggiare.*
Adaggĕro, as, a. *ammucchiare; ammonticare.*
Adagĭum, ii, n., *proverbio; adagio* (sost.).
Adalligātus, a, um, p. p., *legato; attaccato.*
Adallĭgo, as, a., *legare; attaccare.*
Adamantēus, a, um, } agg., *adamantino;*
Adamantĭnus, a, um, } *di diamante.* ¶ Met. *Durissimo; infrangibile.*
Adămas, antis, m., *diamante.*
Adambŭlo, as, n., *passeggiare; camminare.*
Adămo, as, a., *amar molto; innamorarsi.*
Adamūssim o **Ad amūssim**, (modo avv. deriv. da **Amussis**), *perfettamente, esattamente, secondo la regola, giusta il prescritto.*
Adaperĭo, is, erŭi, ertum, ire, a., *aprire; spalancare.* ¶ *Lasciar vedere; scoprire.*
Adapertĭlis, e, agg., *facile ad aprirsi.*
Adapērtus, a, um, p. p., *aperto.* ¶ *Manifesto.*
Adaptātus, a, um, p. p., *adattato; aggiustato.*
Adāpto, as, a., *adattare; aggiustare.*
Adăquo, as, a., *adacquare; inaffiare; irrigare.* ¶ *Abbeverare.*
Adarĕo, es, ŭi, ēre, n., *inaridire; seccarsi.*
Adăro, as, a. e n., *arare.*
Adaucto, as, a., *accrescere; ampliare.*
Adauctus, a, um, pp. d'**Adaugeo**, *accresciuto.*
Adauctus, us, m., *accrescimento; aumento.*
Adaugĕo, es, auxi, ctum, ĕre, a., *accrescere.*
Adaugesco, is, ĕre, n., *crescere; aggrandirsi.*
Adbĭbo, is, bĭbi, bibĭtum, ĕre, a., *bere; trincare.* ¶ Att. *Imbevere; inzuppare.*
Adclāro, as, a., *dichiarare; dimostrare.*

Digitized by Google

Adcognosco, is, ovi, ĭtum, ĕre, a., *riconoscere; confessare.* ¶ *Conoscere a fondo.*
Adcorpŏro, as, a., *incorporare; unire.*
Adcrēdo, *credere ad alcuno*, V. **Credo.**
Adcresco, n., *crescere*, V. **Cresco.**
Adcŭbo, n., *giacere*, V. **Accŭbo, Cubo.**
Addĕcet, ebat, impers., *convenire; star bene.*
Addensĕo, es, ēre, a., *condensare; addensare; serrare; render fitto.*
Addenso, as,
Addīco, is, ixi, ictum, ĕre, a., *aggiudicare; dare o assegnare per via di sentenza.* ¶ Addicere in publicum, *confiscare.* ¶ Negli augurii, *dar buon presagio.* ¶ Met. *Destinare; condannare.* Addicere aliquem morti, *destinare alcuno a morte.* — se alicui, *darsi; consecrarsi al servizio di qualcheduno.*
Addictĭo, onis, f., *aggiudicazione.*
Addictus, a, um, p.p. di **Addīco**, *aggiudicato; assegnato per sentenza.* ¶ *Obbligato.* ¶ *Consecrato.* ¶ *Destinato; condannato.*
Addisco, is, didĭci, scĕre, a., *imparare.*
Additamentum, i, n., } *giunta; aggiunta;*
Additĭo, onis, f., } *addizione.*
Addititĭus, o **Additicĭus**, a, um, agg., *che si aggiunge; che si inserisce; di soprappiù.*
Addĭtus, a, um, p. p. di **Addo**, *aggiunto.* ¶ Addita ætate, addito tempore, *coll'andar del tempo.* ¶ *Ascritto.* ¶ Talv. *Nemico.*
Addivīnans, antis, p. di **Addivīno**, verbo inusitato, *indovinatore; indovino.*
Addo, is, dĭdi, dĭtum, ĕre, a., *aggiungere.* Addere animos alicui, *accrescer coraggio;* — gradum, *accelerare il passo.*
Addocĕo, es, ŭi, ctum, ēre, a., *insegnare.*
Addormisco, is, scĕre, n., *addormentarsi.*
Addubitatĭo, onis, f., *dubbio; dubbiezza.*
Addubitātus, a, um, p. p., *dubbioso; incerto.*
Addubĭto, as, n., *dubitare.* ¶ *Esser dubbioso.* ¶ Attiv. *Mettere, lasciare in dubbio.*
Addūco, is, uxi, uctum, ĕre, a., *menare; condurre.* ¶ *Apportare; cagionare.* ¶ *Tirare.* Adducere habenas, *tirar la briglia, le redini.* ¶ *Contrarre; raccorciare.* ¶ *Ridurre; mettere.* — in periculum o in discrimen, *mettere in pericolo; arrischiare.* ¶ *Muovere; piegare.* — ad misericordiam, *mover a compassione.*
Adductĭus, dall'inusit. **Adducte**, avv., *con maggior forza.* ¶ Met. *Più severamente.*
Adductus, a, um, (ior), agg. e p. p., *menato; condotto; tratto; spinto; indotto.* ¶ *Ridotto.* Adductus in angustum, *ridotto alle strette.* ¶ *Teso; contratto; raggrinzito.* — vultus, *volto raggrinzito.* ¶ Met. *Rigido; severo.*
Adduplĭco, as, a., *raddoppiare; duplicare.*
Adĕdo, is, ēdi, esum, ĕre, a., *rodere; corrodere; consumare.*
Ademtĭo, e **Ademptĭo**, onis, f., *toglimento; privazione; sottrazione.*
Ademtus, a, um, pp. di **Adĭmo**, *tolto; rapito.*
Adĕo, avv., *tanto; così; talmente; sì.* Adeo consuescere multum est, *tanto importa abituarsi.* ¶ *A tal segno; a tal punto.* Adeo res rediit, *la cosa è giunta a tal punto, che*, ecc. ¶ Adeo... ut, *così... che.* ¶ *Certamente.* Neque adeo injuria, *e certamente non senza ragione.* ¶ *Ora: ma; poi; dunque.* ¶ Atque adeo, *anzi; o per dir meglio.* ¶ *Epperciò.* ¶ Adeo dum, *sino a che; finchè.* ¶ Jam adeo, *ben tosto; fra poco; or ora.*
Adĕo, is, ivi, od ĭi, ĭtum, ire, n., *andare.* Adire in jus, *andare in tribunale.* ¶ *Andar a trovare, visitare.* ¶ *Incontrare:* — inimicitias, *incontrar odii;* — periculum, *mettersi a rischio;* — ad rempublicam, *entrare nei maneggi pubblici;* — hæreditatem, *andare al possesso dell'eredità.*
Adeps, ĭpis, m. e f., *grasso; lardo; sugna.*
Adeptĭo, onis, f. *acquisto; conseguimento.*
Adēptus, a, um, p. p. di **Adipīscor**, *chi ha acquistato, chi ha conseguito.* ¶ Pass. *Acquistato; conseguito.*
Adequĭto, as, n., *andar cavalcando.*
Adērro, as, n., *andar vagando; errare.*
Adesdum, imper. di **Adsum**, *vien qua; sta qui.*
Adesurĭo, is, ivi, itum, ire, n., *aver gran fame; esser affamato.*
Adēsus, a, um, p. p. di **Adĕdo**, *roso; divorato.*
Adeūndus, a, um, p. f. p. di **Adeo**, is, *da incontrarsi; da intraprendersi.*
Adfŏre, lo stesso che **Adfuturum esse**, V. **Adfutūrum esse**, e **Adēssem**, V. **Adsum.**
Adfringo, o **Affringo**, is, ēgi, actum, ĕre, a., *rompere; spezzare; infrangere.*
Adfrĭo, o **Affrĭo**, as, a., *stritolare; tritare.*
Adgĕmo, is, ŭi, ĕre, n., *gemere.*
Adgloměro, as, a., *ammassare; accumulare; ammucchiare.* ¶ Met. *Unire; attaccare.*
Adgubērno, as, a., *governare.*
Adhabĭto, as, n., *abitar vicino o presso.*
Adhærĕo, es, æsi, æsum, ēre, n., **Adhæresco**, is, ĕre, n., *attaccarsi; stare attaccato; esser adiacente, aderente, vicino.* (Usasi col dat., e coll'acc. e la prep. *ad*).
Adhæse, avv., *con esitazione; balbettando.*
Adhæsĭo, onis, f., } *adesione; unione.*
Adhæsus, us, m., }
Adhālo, as, n., *soffiar sopra qualche cosa.*
Adhāmo, as, a., *pescar all'amo.* ¶ *Brigare.*
Adhibĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., *usare; adoperare.* Adhibere aliquem bene o male, *trattar bene o male qualcheduno.* — se in aliqua re, *adoperarsi, maneggiarsi in qualche cosa.* ¶ — Deum testem, *chiamare Iddio in testimonio.* ¶ — aliquem in consilium, *ammettere uno al consiglio.*
Adhibitĭo, onis, f., *adoperamento; uso.*
Adhibĭtus, a, um, p. p., *adoperato; usato.*
Adhinnĭo, is, ivi, ed ĭi, ire, n., *annitrire.*
Adhorrĕo, es, ui, ēre, n., *inorridire.*
Adhortāmen, ĭnis, n., } *esortazione; conforto; incitamento.*
Adhortatĭo, onis, f., }
Adhortātor, oris, m. *esortatore; confortatore.*
Adhortātus, a, um, p. p., *chi ha esortato;* ¶ Passivam., *esortato; eccitato.*
Adhortātus, us, m., *esortazione; conforto.*
Adhortor, aris, atus, ari, d., *esortare; confortare; stimolare; incitare; spingere.*
Adhuc, avv., *finora; fin qui.* ¶ *Ancora; tuttora.*
Adjacĕo, es, ui, ēre, n., *giacere o esser vicino.*
Adiantum, i, n., o **Adiantus**, i, m., *capelvenere* (erba).
Adiaphoria, æ, (voce greca) f., *indifferenza.*
Adiaphŏros, (v. gr.) agg., *indifferente.*
Adjectĭo, onis, f., *giunta; aggiunta.*

Digitized by Google

Adjectīvus, a, um, agg., *aggettivo; addiettivo.*
Adjectus, a, um, p. p. di **Adjicio**, *aggiunto.*
Adjectus, us, m., *aggiunta; accostamento.*
Adĭgo, is, ēgi, actum, ĕre, a., *ficcar* o *cacciar dentro.* ¶ *Condurre; spingere.* ¶ Met. *Costringere; obbligare.* Adigere ad insaniam, *far impazzire.*
Adjicĭo, is, jēci, jectum, ĕre, a., *gettare; tirare a qualche luogo.* ¶ *Apporre; aggiungere.* Adjicere oculos rei o ad rem, *gettar l'occhio,* o *far disegno su qualche cosa.* — animum consilio, o ad consilium, *volger l'animo, appigliarsi ad un partito.*
Adĭmo, is, ēmi, emtum, e emptum, ĕre, a., *togliere; levare.* ¶ *Proibire; vietare.*
Adimplĕo, es, evi, etum, ēre, a., *adempiere.*
Adingĕro, is, essi, estum, ĕre, V. **Ingĕro.**
Adinstar, avv., *a guisa; a somiglianza.* (Usasi col gen.). Adinstar amnis, *a guisa di fiume.*
Adinvenĭo, is, ēni, ntum, ire, a., *trovare.*
Adinventus, a, um, p. p., *trovato; inventato.*
Adipālis, e, agg., } *grasso; pingue; adi-*
Adipātus, a, um, agg., } *poso; di grasso.*
Adipiscor, ĕris, eptus, isci, d. coll'acc., *acquistare; conseguire; ottenere.* ¶ *Arrivare; raggiungere.* ¶ Pass., *Esser acquistato.*
Adipsos e **Adipson**, i, n., *adipso* (specie di dattero). ¶ *Regolizia.*
Aditiālis cœna, æ, f., *banchetto d'ingresso.*
Aditicŭlus, i, m., *piccolo adito, piccola entrata.*
Aditĭo, onis, f., *andata; accostamento.*
Adĭto, as, n., *andar spesso; frequentare.*
Adĭtus, a, um, p. p. di **Adeo**, is, *incontrato;* ¶ *Intrapreso* (raram. usato).
Adĭtus, us, m., *entrata; ingresso; adito.*
Adjudicatĭo, onis, f., *aggiudicazione; l'assegnar per sentenza.*
Adjudĭco, as, a., *aggiudicare; assegnar per sentenza.* ¶ *Attribuire.*
Adjŭgo, as, a., *aggiogare; accoppiare.*
Adjumentum, i, n., *aiuto; soccorso; giovamento: vantaggio.*
Adjunctĭo, onis, f., *giunta; aggiunta.*
Adjunctor, oris, m., *aggiungitore.*
Adjunctum, i, n., *giunta; aggiunta.* ¶ Adjuncta, orum, pl. n., *circostanze; aggiunti.*
Adjunctus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *aggiunto; congiunto; aggiogato.* ¶ *Attaccato al carro.* ¶ *Prossimo; vicino.*
Adjungo, is, xi, ctum, ĕre, a., *aggiungere, accoppiare; aggiogare; attaccare.* ¶ *Acquistare; guadagnare; conseguire.* ¶ *Unire; congiungere; fare amico; obbligare.* Adjungere aliquem alicui o ad amicitiam alicuius, *fare* o *render qualcheduno amico di un altro.* — animum ad aliquid, *applicarsi* o *dedicarsi* o *attendere a qualche cosa.*
Adjuratĭo, onis, f., *scongiurazione; scongiuro.*
Adjurgĭum, ii, n., V. **Jurgium.**
Adjūrgo, as, a., V. **Obiurgo.**
Adjūro, as, n., *giurare.* ¶ Att., *Pregare istantemente; supplicare; scongiurare.*
Adjutabĭlis, e, agg., *giovevole; d'aiuto.*
Adjūto, as a., } *aiutare; porger*
Adjūtor, aris, atus, ari, d., } *aiuto; soccorrere.*
¶ Pass., *Esser aiutato.*
Adjūtor, ōris, m., *aiutatore; sovvenitore.*
Adjutorĭum, ii, n., *aiuto; soccorso.*
Adjūtrix, īcis, f., *aiutatrice: sovvenitrice.*
Adjūtus, a, um, p. p. di **Adjŭvo**, *aiutato.*
Adjŭvo, as, jūvi, jutum, e talvolta **adjuvavi**, ātum, are, a., *giovare; aiutare; soccorrere; assistere.* ¶ *Secondare; fomentare.*
Adlabōro, as, n., *affaticarsi a qualche cosa.*
Adlambens, entis, p., *lambente; vicino.*
Adlăvo, as, a., *lavare; lavar bene.*
Adlivescit, impers., *comincia ad illividire.*
Adlubesco, n. e raro, *cominciar a piacere.*
Adlucĕo, es, xi, ēre, n., *risplendere.*
Adluctor, aris, atus, ari, d., *lottare.*
Admatūro, as, a., *accelerare; affrettare.*
Admensus, a, um, p. p. di **Admetior**, *che ha misurato.* ¶ Pass., *Che è stato misurato.*
Admetĭor, īris, ensus, iri, d., *misurare.* ¶ *Essere misurato.* ¶ *Distribuir con misura.*
Admĭgro, as, n., *accostarsi; unirsi.*
Adminiculātor, oris, m., *ajutatore.*
Adminiculātus, a, um, p. p., *sostenuto; appoggiato; munito.* ¶ Met. *Aiutato.*
Adminicŭlo, as, a., e **Adminicŭlor**, aris, atus, ari, d., *sostenere; appoggiare; palare* (le viti). ¶ Met. *Aiutare; secondare.*
Adminicŭlum, i, n., *palo che sostiene le viti.* ¶ *Sostegno; appoggio; aiuto.*
Adminīster, tri, m., *ministro; lavorante.*
Adminīstra, æ, f., *ministra; serva.*
Administratĭo, onis, f., *amministrazione; maneggio; governo.*
Administratīvus, a, um, agg., *attivo, operante; atto ad amministrare.*
Administrātor, oris, m., *amministratore; governatore; rettore.*
Administro, as, a., *amministrare; governare; maneggiare.* ¶ *Fare; eseguire.* ¶ *Somministrare: provvedere; fornire.*
Admirabĭlis, e, (ior, ius), agg., *maraviglioso; ammirabile.* ¶ Admirabilia, pl. n., *paradossi.*
Admirabilĭtas, atis, f., *ammirabilità; maraviglia: il meraviglioso.*
Admirabilĭter, avv., *mirabilmente; ammirabilmente; meravigliosamente.*
Admirandus, a, um, (issimus), agg. e p. f. p., *ammirabile; degno di maraviglia.*
Admiratĭo, onis, f., *ammirazione; stupore; maraviglia.* ¶ *Rispetto; venerazione.*
Admirātor, oris, m., *ammiratore.*
Admīror, aris, atus, ari, d., *ammirare; maravigliarsi; stupire.* ¶ *Stimare; venerare.*
Admiscĕo, es, scui, istum, od **ixtum**, ēre, a., *mischiare; mescolare; frammischiare.*
Admissarĭus, ĭi, m., *stallone; ronzone.*
Admissĭo, onis, f., *ammissione; udienza.*
Admissum, i, n., *misfatto; delitto.*
Admissus, a, um, p. p., *ammesso; introdotto.* ¶ *Incitato; spronato.*
Admitto, is, īsi, issum, ĕre, a., *ammettere; ricevere; introdurre.* ¶ *Spiegare; spronare.* ¶ *Commettere; fare* (in cattiva parte). ¶ *Concedere; consentire; ammettere.* ¶ *Perdonare; condonare.*
Admixtĭo o **Admistio**, onis, f., *mistura; mescolanza; miscela.*
Admixtus o **Admistus**, a, um, p. p. di **Admisceo**, *mescolato; misto.*

Digitized by Google

Admodĕror, aris, atus, ari, d., coll'abl., *moderare; temperare; contenere.* Nequeo me risu admoderari, *non posso trattenermi dal ridere.*

Admodŭior, aris, atus, ari, d., *cantare; cantare insieme; accompagnar col canto.*

Admŏdum, avv., *certamente; affatto.* Admodum nihil, *niente affatto.* ¶ *Molto; assai; ben bene; grandemente.* Pauci admodum, *assai pochi; pochissimi.* ¶ *Solamente; solo.* Admodum quingenti, *soltanto cinquecento.*

Admœnĭo, is, ivi, itum, ire, a., *assediare.*

Admolĭor, iris, itus, iri, d., *sforzarsi.* ¶ *Costrurre dappresso.*

Admonefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., } *ammonire;*
Admonĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., } *avvisare* (Costruisci col gen., o coll'abl. retto da *de*). ¶ *Ricordare.* ¶ *Consigliare.*

Admonitĭo, onis, f., *ammonizione; avviso.* ¶ *Ricordo.* ¶ *Correzione.*

Admonĭtor, ōris, m., *ammonitore; esortatore.*

Admonĭtrix, īcis, f., *ammonitrice.*

Admonĭtum, i, n., } *ammonizione; ricordo;*
Admonĭtus, us, m., } *avviso; consiglio.*

Admonĭtus, a, um, p.p., *ammonito; avvisato.*

Admordĕo, es, ordi, o momordi, orsum, ēre, a., *mordere; morsicare; addentare.*

Admorsus, a, um, p. p., *morsicato; morso.*

Admotĭo, onis, f., } *avvicinamento; accostamento; appressamento.*
Admōtus, us, m., }

Admōtus, a, um, p.p., *appressato; avvicinato.*

Admovĕo, es, movi, motum, ēre, a., coll'acc. retto da *ad*, o col dat., *appressare; avvicinare; accostare.* Admovere exercitum urbi, *accostar l'esercito alla città.* ¶ Met., *Usare.* Admovere blanditias, *adoperar carezze.* — aurem ad aliquem, *prestare orecchio ad alcuno.*

Admugĭo, is, ii, ītum, ire, n., *muggire;* e *rispondere ai muggiti muggendo.*

Admulcĕo, es, ulsi, ulsum, ēre, a., *palpeggiare; accarezzare.* ¶ *Addolcire; mitigare.*

Admurmuratĭo, onis, f., *mormorìo; bisbiglio.*

Admurmŭro, as, n., *bisbigliare; susurrare; far mormorìo* (approvando o disapprov.).

Admutĭlo, as, a., *mutilare; troncare; smozzicare.* ¶ Met., *Scorticare; smugnere* (tor danaro con frode).

Adnascor, ĕris, atus, asci, d., *nascere sopra, vicino, dopo qualche cosa.*

Adnāto, as, n., *nuotare verso qualche luogo.*

Adnavĭgo, as, n., *navigare verso un luogo.*

Adnecto, exŭi, exum, ĕre, a., *annettere; congiungere* (in senso proprio e fig.).

Adnĕpos, otis, m., *quarto nipote.*

Adneptis, is, f., *quarta nipote.*

Adnexus, a, um, agg., *annesso; unito.*

Adnītor, ĕris, nīsus, nīti, d., *appoggiarsi.* ¶ Fig., *Adoperarsi; sforzarsi.*

Adno, as, n., *nuotar verso alcun luogo.* Adnare terræ, *nuotar verso terra, verso il lido.* ¶ *Nuotar vicino.* Adnare naves, *nuotar presso le navi.*

Adnōtus, a, um, agg., *molto noto; assai noto.*

Adnubĭlo, as, n., *annuvolare; offuscare.*

Adnūto, as, n., *far cenno di sì col capo.*

Adnutrĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *nutrire.*

Adolĕo, es, ui, (raram. evi), ultum, ēre, a., *abbruciare; ardere.* Fig. *Offerire* (agli Dei). ¶ Neutro, *Crescere.*

Adolēscens, entis, (entior), agg. m. e f., e p. di **Adolesco**, *adolescente; giovinetto* o *giovinetta.*

Adolescentĭa, æ, f., *adolescenza; giovinezza.*

Adolescentĭor, oris, m. (agg.), *più giovane,* ¶ Sostantivam., *nuovo, recente.*

Adolescentŭla, æ, f., *giovinetta; zitella.*

Adolescentŭlus, i, m. *giovinetto; garzoncello.*

Adolesco, scis, ēvi, (rar. ui), ultum, scĕre, n., *crescere in età; ingrandire; invigorirsi.* ¶ *Ardere, abbruciare* (incensi agli Dei).

Adoperĭo, is, ui, ertum, ire, a., *coprire.*

Adopertus, a, um, p. p., *coperto.*

Adopīnor, aris, atus, ari, d. (raro), *pensare; immaginarsi, stimare; inferire.*

Adoptatĭo, onis, f., *adottazione; adozione.*

Adoptatitĭus, a, um, agg., *adottivo.*

Adoptātor, oris, m., *adottatore.*

Adoptātus, a, um, p. p., *adottato.* ¶ Met., *Innestato; incalmato.* ¶ *Bramato; carissimo.*

Adoptĭo, onis, f., *adozione.* ¶ Met., *Innesto.*

Adoptīvus, a, um, agg., *adottivo; d'adozione.*

Adopto, as, a., *scegliere; assumere.* ¶ *Adottare* (per figlio, o successore). ¶ Met., *Innestare.*

Ador, ŏris, e ŏris, n., *spelta* (biada).

Adorabĭlis, e, agg., *adorabile; degno d'adorazione, di venerazione profonda.*

Adoratĭo, onis, f., *adorazione; preghiera.*

Adorātus, a, um, p. p., *adorato; invocato.*

Adorĕa, æ, f., *guiderdone; premio del valore.*

Adorĕus, a, um, agg., *di farro* o *spelta.* Adoreum far, *o semplicem.* Adoreum, n., *grano di spelta.* Adorea liba, *focacce di farro.*

Adorĭor, ĕris, (anticam. rīris), ortus, iri, d., *assalire; assaltare.* ¶ *Sforzarsi; tentare.* ¶ *Cominciare; intraprendere.*

Adornāte, avv., *ornatamente; elegantemente.*

Adorno, as, a., *ornare; adornare; guernire.* ¶ Fig., *Apparecchiare; allestire.*

Adōro, as, a., *adorare; venerare.* ¶ *Inginocchiarsi.* ¶ *Supplicare; invocare.*

Adorsus, a, um, } p. p. di **Adorior**, *che ha*
Adortus, a, um, } *principiato* o *cominciato,* o *tentato.* ¶ *Che ha assalito, aggredito.*

Adparĭo, is, ĕre, a., *acquistare; procacciare.*

Adparo e deriv. V. **Appăro**, ecc.

Adpatŭlus, a, um, agg., *patente; aperto.*

Adpello, V. **Appello.**

Adpendo, V. **Appendo.**

Adpĕto, V. **Appĕto.**

Adpingo, V. **Appingo.**

Adplaudo, V. **Applaudo.**

Adplumbātus, a, um, p. p., *impiombato.*

Adpono, V. **Appōno.**

Adporto, V. **Apporto.**

Adposco, is, ĕre, a., *chiedere; dimandare.*

Adprĕcor, aris, atus, ari, d., *pregare.*

Adprĭmo, is, essi, essum, ĕre, a., *premere.*

Adprobo, V. **Apprŏbo.**

Adpromissor, V. **Appromissor.**

Adpromitto, V. **Appromitto.**

Adpropĕro, V. **Appropĕro.**

Adpropinquo, V. **Appropinquo.**

Adpugno, as, a., *combattere, attaccare.*

Digitized by Google

Ad quid? modo avv., *a che?; a qual fine?*
Adquiesco, is, evi, etum, ĕre, n., *acquietarsi.*
Adquo e **Ad quo**, avv., *sino a qual segno.*
Adrādo, is, asi, asum, ĕre, a., *radere.*
Adrapĭdus, a, um, agg., *molto rapido.*
Adrāsus, a, um, p. p., di **Adrado**, *raso.*
Adremĭgo, as, n., *remigare verso un luogo.*
Adrēpo, is, epsi, eptum, ĕre, n., *accostarsi pian piano; camminar carponi; strisciare.* ¶ Met., *insinuarsi; introdursi furtivam.*
Adreptans, antis, p. di **Adrepto**, disusato, *aggrappantesi; strisciante.*
Adrŭo, is, ĕre, a., *ammonticare; ammassare.*
Adscalpens, entis, p. di **Adscalpo**, verbo disus., *che si gratta.*
Adscisco o **Ascisco**, is, ivi, ītum, scĕre, a., *eleggere; prendere d'altronde.* ¶ *Approvare; ammettere; accettare.* ¶ *Arrogarsi; attribuirsi.* ¶ *Aggiungere; annoverare; ascrivere.*
Adscītus, a, um, p. p. di **Adscisco**, *chiamato; fatto venire.* ¶ *Procacciato; conseguito.* ¶ *Ammesso; adottato.* ¶ *Usurpato.*
Adscrĭbo, is, psi, ptum, ĕre, a., *ascrivere; annoverare; aggiungere.*
Adscriptĭo, onis, f., *aggiunta* (ad uno scritto).
Adscripticĭus, a, um, agg., *ascritto; aggiunto; arruolato.*
Adscriptīvus, a, um, Ascriptivi milites, *soldati sopranumerari.*
Adscriptor, ōris, m., *sottoscrittore*, e met., *approvatore; fautore.*
Adscriptus, a, um, V. **Adscripticius.**
Adsĕro, is, sĭtum, erĕre, a., *seminare* o *piantar vicino.* ¶ Per altri signif. V. **Assero.**
Adsibĭlo, as, are, n., *sibilare; fischiare.*
Adsicco, as, a., *seccare; disseccare.*
Adsignifĭco, as, a., *significare; mostrare.*
Adsĭtus, o **Assĭtus**, a, um, p. p. di **Adsĕro**, od **Assĕro**, *piantato vicino.*
Adsŏno, as, n., *risuonare; rispondere al suono*, od *alla voce di alcuno.*
Adspŭo, is, ĕre, n., *sputar contro* o *addosso.*
Adstipŭlor, V. **Astipulor.**
Adstitŭo, is, ui, ūtum, ĕre, a., da **Statuo**, *porre; collocare appresso; appressare.*
Adsto, as, stĭti, are, n., *stare; stare* o *fermarsi presso; presentarsi; stare in piedi.*
Adstrĕpo, is, ui, ĭtum, ĕre, n., *fare strepito; rintronare.* Adstrepere aures alicujus, *rintronare gli orecchi di qualcheduno.* ¶ *Applaudire; approvare* (per acclamazione).
Adstringens, entis, p., *stringente; astringente.* ¶ *Obbligante.*
Adstringo, is, inxi, ictum, ĕre, a., *stringere; legar stretto.* ¶ Fig., *Obbligare; astringere; legare.* ¶ *Contenere; tenere in freno.* ¶ *Far reo, colpevole.* Adstringere se magno scelere, *farsi reo di un gran delitto.*
Adstrŭo, is, uxi, uctum, ĕre, a., *fabbricare presso.* ¶ *Aggiungere: attribuire.* ¶ *Immaginare.* ¶ *Asserire; affermare.*
Adsuctus, a, um, p. p. di **Adsugo**, *succhiato.*
Adsugo, is, ĕre, a., *succhiare.*
Adsum, es, fui, esse, n., comp. di **Sum**, *esser presente; trovarsi.* (Usasi spesso col dat.). Adesse sacris, *esser presente* o *assistere ai sacrifizi.* — omnibus pugnis, *trovarsi in tutte le battaglie.* ¶ Fig., Adest occasio, *si presenta l'occasione.* ¶ *Comparire.* Adesse ad judicium, *comparire in giudizio.* ¶ *Esser vicino* o *imminente; soprastare.*
Adsŭo, is, ui, utum, ĕre, a., *cucire; rappezzare.*
Adtemperāte, avv., *a tempo; opportunamente.*
Adtubernālis, is, m., *abitatore di baracche.*
Adulabĭlis, e, agg., *lusinghevole; pieghevole.*
Adulatĭo, onis, f., *blandizie de' cani verso il padrone.* ¶ *Adulazione.* ¶ *Carezza; lusinga.*
Adulātor, ōris, m., *adulatore; piaggiatore.*
Adulatorĭus, a, um, agg., *adulatorio.*
Adūlo, as, a., V. **Adūlor.**
Adūlor, āris, atus, ari, d., col dat. ed anche coll'acc., *carezzare; adulare; lusingare.*
Adūlter, ĕra, ĕrum, agg., *adultero; adulterino.* ¶ *Falso; falsato; adulterato.*
Adulteratĭo, onis, f., *adulterazione; falsificazione* (cangiamento in peggio).
Adulterātor, oris, m., *adulteratore; falsificatore; corruttore.*
Adulterātus, a, um, p. p., *adulterato; falsificato; contraffatto; corrotto.*
Adulterīnus, a, um, agg., *adulterino; illegittimo.* ¶ *Adulterato; falsificato.* Adulterina clavis, *chiave falsa; grimaldello.*
Adulterĭum, ii, n., *adulterio.* ¶ *Falsificazione.*
Adultĕro, as, a., *adulterare.* ¶ *Falsificare; contraffare.* ¶ *Corrompere; guastare.*
Adultĕror, aris, atus, ari, d., *adulterare; commetter adulterio.*
Adultus, a, um, p. p. di **Adolesco**, *cresciuto; adulto.* Æstate adulta, *nel mezzo della state; nel cuor dell'estate.*
Adumbrātim, avv., *in abbozzo; grossolanam.*
Adumbratĭo, onis, f., *abbozzatura; schizzo.*
Adumbrātus, a, um, p. p., *adombrato; abbozzato; ombreggiato.* ¶ *Finto; simulato.*
Adumbro, as, a., *adombrare; far ombra.* ¶ (In pittura) *Ombreggiare; abbozzare.* ¶ Fig., *Descrivere; imitare; rappresentare.*
Adunātus, a, um, p. p., *adunato; congregato.*
Aduncĭtas, atis, f., *curvità; piegatura.*
Aduncus, a, um, agg., *adunco; uncinato.*
Adūno, as, a., *radunare; congregare.*
Adurgĕo, es, ursi, ēre, a., *spingere; premere.*
Adūro, is, ussi, ustum, ĕre, a., *bruciare; scottare.* ¶ *Corrodere; consumare.*
Adusque, e **Ad usque**, prep. coll'acc., *fino a; sino a.* ¶ Avverb., *Affatto; intieramente.*
Adustĭo, onis, f., *abbruciamento; adustione; scottatura.* ¶ *Siccità; arsura.*
Adustus, a, um, p. p. di **Adūro**, *abbruciato, scottato.* ¶ *Abbronzato; adusto.* ¶ **Adusta**, orum, pl. n., *le scottature.*
Advectĭo, onis, f., *condotta; trasporto.*
Advectitĭus, o **Advecticĭus**, a, um, agg., *condotto* o *portato d'altronde.*
Advecto, as, are, a., *portare; condurre.*
Advector, ōris, m., *portatore; che porta.*
Advectus, a, um, p. p., *portato d'altronde; condotto; giunto; arrivato; approdato.*
Advectus, us, m., *condotta; trasporto.*
Advĕho, is, exi, ectum, ĕre, a., *trasportare; condurre* (cose o persone per mezzo di veicoli o a cavallo).
Advelitatĭo, onis, f., *scaramuccia.* ¶ **Met.**, *Contesa; disputa; battibecco.*

Digitized by Google

Advēlo, as, a., *velare; coprire; cingere.*
Advēna, æ, m. e f., *forestiero; pellegrino.*
Advenēror, aris, d., *riverire; venerare.*
Advenĭo, is, ēni, entum, ire, n., *venire; giungere; arrivare.* Ubi dies advenit, *come il dì giunse.* (Si costruisce con *in, ad,* o senza prep., secondo i casi e le regole di moto a luogo).
Adventitĭus, a, um, agg., *avventizio; che viene d'altronde.* ¶ *Accidentale.*
Advento, as, a., *avvicinarsi; avanzarsi.*
Adventor, ōris, m., *avventore; ospite.*
Adventorĭus, a, um, agg., *che si dà a chi viene.* ¶ Adventoria epistola, f., *lettera che si manda all'incontro d'un amico che giunge.*
Adventus, us, m., *venuta; arrivo.* ¶ *Avvento.*
Adverbero, as, a., *battere; percuotere.*
Adverbialĭter, avv., *avverbialmente.* T. gr.
Adverbĭum, ii, n., *avverbio.* T. gramm.
Adverĕor, ēris, eri, d., *temere; temer molto.*
Adversans, antis, p., *ripugnante; contrario.*
Adversarĭa, æ, f., *avversaria; nemica.*
Adversarĭa, orum, pl. n., *taccuino; giornale.*
Adversarĭus, ii, m., *avversario; nemico.*
Adversarĭus, a, um, agg., *avversario; nemico.*
Adversātor, oris, m., *avversario; contrario.*
Adversātrix, icis, f., *contraria; avversaria.*
Adverse, avv., *contrariamente; al contrario.*
Adversĭtas, atis, f., *avversione; ripugnanza.*
Adverso, as, n., *por mente; avvertire; badare.*
Adversor, aris, atus, ari, d., *opporsi; resistere; essere contrario; impedire.* Adversari alicui *o* aliquem *o* adversus aliquem, *opporsi o resistere a qualcheduno.*
Adversus, a, um, (ior, issimus), agg., *opposto; posto a rimpetto.* Adversa vulnera, *ferite ricevute davanti* o *nel petto.* ¶ Adverso flumine, *contr'acqua.* Adversa manus, *il di dentro della mano.* ¶ *Contrario; avverso.* Tempore adverso, *in cattivo tempo.* Musis adversis, *a dispetto delle Muse.* Adversa fortuna uti *o* laborare, *aver nemica* o *avversa la fortuna.* ¶ **Adversa, orum,** pl. n., *avversità; disgrazie; sciagure.*
Adversus, o **Adversum,** avv. e prep. coll'ac., *a fronte; di rimpetto; in faccia.* ¶ *Verso; inverso; contro.* Hic ventus adversus tenet, *questo vento spira contrario.* ¶ *Incontro; all'incontro.* Adversus ire *o* venire, *andare* o *venire all'incontro.* ¶ *Su; per; a ritroso.* Adversus clivum, *su per l'erta.*
Adverto, is, ti, sum, ĕre, a., *voltare* o *volgere ad alcuna parte.* Advertere oculos, animum, aures, *volger gli occhi, l'animo, gli orecchi a qualche cosa.* ¶ *Badare; por mente; avvertire; considerare.* Aliquid animo advertere, animum advertere rei *o* ad rem, *prendersi pensiero di qualche cosa.*
Advesperascit, scebat, ĕre, e **Advespĕrat, abat, avit,** impers., *si fa sera; annotta.*
Advigĭlo, as, n., *vigilare; vegliare; star desto.* ¶ *Aver cura; stare attento.*
Advīvo, is, ixi, ictum, ĕre, n., *vivere.*
Advocatĭo, onis, f., *avvocatura; il patrocinare.* ¶ *Gli stessi avvocati.* ¶ *Consulto.*
Advocātus, a, um, p.p., *chiamato; fatto venire.*
Advocātus, i, m., *avvocato; patrocinatore.*
Advocĭto, as, a., freq., *chiamare spesso.*
Advŏco, as, a., *chiamare a sè; far venire* Advocare animum ad seipsum, *entrare in se stesso.* ¶ *Avvocare; far l'avvocato; patrocinare.* ¶ *Impiegare; adoperare.*
Advolātus, us, m., *il volo a qualche luogo.*
Advolĭtans, antis, p., *svolazzante.*
Advolĭto, as, n., *svolazzare.*
Advŏlo, as, n., *volare verso qualche luogo.* ¶ Met., *Andar presto; accorrere.*
Advolvo, is, olvi, olūtum, ĕre, a., *avvoltolare; volgere.* Advolvere se, *prostrarsi.*
Advolūtus, a, um, p.p. di **Advolvo,** *prostrato.*
Adynămos, (agg. greco), *fiacco; senza forza.*
Adytum, i, n., } *adito; santuario; la parte*
Adytus, us, m., } *più riposta del tempio.*
Ædĕpol o **Edĕpol,** avv., *per mia fè; affè.*
Ædes, is, o **Ædis, is,** f., *tempio; chiesa.* ¶ *Casa; camera; appartamento.* (In questo signif. usasi meglio il plurale). Prima ædes, *il vestibolo; l'atrio di una casa.*
Ædicŭla, æ, f., *casetta; stanzino; cameretta.* ¶ *Tempietto; chiesetta; cappella; oratorio.*
Ædificatĭo, onis, f., *fabbrica; fabbricazione.*
Ædificatiuncŭla, æ, f., *fabbrichetta.*
Ædificātor, oris, m., *fabbricatore.*
Ædificātus, a, um, p.p., *edificato; fabbricato.*
Ædificĭum, ii, n., *edifizio; fabbrica.*
Ædifĭco, as, a., *edificare; fabbricare; erigere; costrurre.* ¶ Fig., *Stabilire; fondare.*
Ædilātus, us, m., *edilità; dignità di edile.*
Ædīlis, is, m., *magistrato romano.*
Ædilĭtas, atis, f., *edilità; dignità di edile.*
Ædilitĭus o **Ædilicĭus, a, um,** agg., *di edile; chi è stato edile.*
Æditĭmus, i, m., } *sagrestano; guardiano*
Æditŭens, entis, } *o custode del tempio.*
Æditŭus, i, m., }
Ædon, ōnis, f., *usignuolo* o *cardellino.*
Ædonĭus, a, um, agg., *di usignuolo* o *cardell.*
Ægĕr, gra, um, (grior. gerrimus), agg., *malato; ammalato; infermo.* ¶ Fig., Æger avaritia, *preso dal morbo dell'avarizia; avaro.* — consilii, *povero di consiglio; dubbioso.* ¶ *Afflitto; dolente.* ¶ *Difficile; penoso.*
Ægis, ĭdis, f., *égida,* propriam. *lo scudo di Pallade.* ¶ Fig., *Difesa.*
Ægĭtus, i, m., *egito* (specie di sparviero).
Ægre, (grĭus, gerrĭme), avv., *di mala voglia; mal volentieri.* ¶ *Difficilmente; a stento; appena.* Ægre ferre, *sopportare a malincuore.* Ægre facere alicui, *far dispiacere a qualcheduno; recargli qualche noia.* Ægre est mihi, *mi dispiace; mi duole.* Nescio quid meo animo ægro est, *non mi sento troppo bene.*
Ægrĕo, es, ēre, n., *esser malato* o *infermo.*
Ægresco, is, ĕre, n., *ammalare; infermarsi, cader infermo.* ¶ *Attristarsi; inasprirsi.*
Ægrimonĭa, æ, f., *tristezza; afflizione.*
Ægritūdo, inis, f., *malattia; infermità.* ¶ *Tristezza; afflizione; travaglio; malinconia.*
Ægror, ōris, m., } *infermità; malattia*
Ægrotatĭo, onis, f., } *male; malore.*
Ægrōto, as, n., *essere infermo* o *ammalato.*
Ægrōtus, a, um, agg., *ammalato; infermo.*
Ælūrus, i, m., *gatto.*
Æmulatĭo, onis, f., *emulazione; imitazione invidia; rivalità; competenza; gara.*

Digitized by Google

Æmulātor, ōris, m., *emulatore; imitatore.*
Æmulātus, us, m., *emulazione: rivalità.*
Æmŭlor, aris, atus, ari, d., **Æmŭlo, as**, a., *emulare; imitare.* ¶ *Gareggiare.* Æmulari alicui o aliquem, *competere con qualcheduno; essergli rivale; contendere con lui.*
Æmŭlus, a, um, agg., *emulo; emulatore; imitatore.* ¶ *Rivale; competitore; invidioso; nemico.* ¶ *Simile; uguale.*
Æneātor, ōris, m., *il cornetta; il trombetta.*
Ænĕus, o **Ahēnus**, o **Aheněus, a, um**, agg., *di bronzo; di rame; di ottone.*
Ænīgma, ătis, n., *enimma; indovinello.*
Ænŭlum, i, n., *piccol vaso di bronzo* o *rame.*
Ænum, Ænus e **Ahēnum, Ahēnus**, *caldaia.*
Æquābĭlis, e, agg., *eguale; uguale; equabile.* ¶ Met., *Costante; sempre lo stesso.*
Æquabilĭtas, atis, f., *equabilità; egualità.*
Æquabilĭter, avv., *egualmente; ugualmente.*
Æquævus, a, um, agg., *coetaneo; della medesima età; del medesimo tempo.*
Æquālis, e, (ior, issimus), agg., *eguale.* ¶ *Simile.* ¶ *Piano.* ¶ *Proporzionato.* ¶ *Contemporaneo; coetaneo; della medesima età.*
Æqualĭtas, atis, f., *egualità; eguaglianza.*
Æqualĭter, (comp. **æqualĭus**), avv., *ugualmente; uniformemente; in parti eguali.*
Æquamentum, i, n., *livella* (strumento).
Æquanimĭtas, atis, f., *equanimità; bontà.*
Æquatĭo, onis, f., *uguagliamento; uguaglianza; egualità.* ¶ *Equazione.* T. mat.
Æquātus, a, um, p. p., *uguagliato; pareggiato.* ¶ *Spianato; appianato.*
Æque, (ius, issĭme), avv., *ugualmente; al pari; del pari.* Æque mecum hoc scis, *tu sai questo così bene come io.* ¶ *Giustamente.* ¶ Æque et; æque ac; æque atque; æque ut; æque quam, *ugualmente che; del pari che; tanto* o *sì come.* Æque ac si, *come se.*
Æquidiāle, is, n., *equinózio.*
Æquidiānus, a, um, agg., *equinoziale.*
Æquilatatĭo, onis, f., *larghezza eguale.*
Æquilībris, e, agg., *equilibrato; livellato.*
Æquilibrĭtas, atis, f., } *equilibrazione;*
Æquilibrĭum, ii, n., } *equilibrio.*
Æquimănus, a, um, agg., *ambidestro.*
Æquinoctiālis, e, agg., *equinoziale.*
Æquinoctĭum, ii, n., *equinózio.*
Æquĭpar, ăris, agg., *eguale; pari.*
Æquiparabĭlis, e, agg., *equiparabile; paragonabile; comparabile.*
Æquiparatĭo, onis, f., *uguaglianza; paragone; comparazione; confronto.*
Æquipăro, as, a., *uguagliare; pareggiare.* Equiparare aliquem labore et viribus, *pareggiare alcuno nella fatica e nelle forze.* ¶ *Paragonare; confrontare.*
Æquipōllens, entis, p., *equivalente.*
Æquipondĭum, ii, n., *contrappeso; roma*[illegible]
Æquĭtas, atis, f., *uguaglianza; proporzi*[illegible] *simmetrìa.* ¶ *Equità; giustizia.* ¶ *M*[illegible] *razione; discretezza.*
Æquĭter, avv., *ugualmente; egualm*[illegible]
Æquivŏcus, a, um, agg., *equívoco.*
Æquo, as, a., *uguagliare; pareggi*[illegible] *nare.* ¶ *Paragonare; mettere* [illegible] *onta.* ¶ Æquare laborem, *dividere la* [illegible] *ca.*

Æquor, ŏris, n., *pianura; piano.* ¶ Fig., *Mare;* e propriamente *mare tranquillo.* ¶ *Aria.*
Æquorĕus, a, um, agg., *marino; di mare.*
Æqŭus, a, um, (ior, issimus), agg., *piano; uguale.* ¶ *Simile; pari; uguale.* ¶ Met., *Giusto; discreto; ragionevole.* ¶ *Favorevole; propizio; opportuno:* Etsi non equum locum videbat, *benchè non giudicasse il luogo conveniente.* ¶ *Benigno; propizio; favorevole.* ¶ *Costante; sempre lo stesso.*
Æquum, i, n., *pianura, piano.* ¶ *Equità; giustizia; il giusto; l'onesto.* Ex æquo et bono, *secondo l'equità e la convenienza.* Æque bonique dicere, *parlar a dovere; a ragione.* — facere, *pigliare in buona parte.*
Aër, aĕris, m., *aere; aria.* ¶ In aëre piscari *imbottar nebbia; far castelli in aria.*
Æra, æ, f., *loglio* (erba).
Æramentum, i, n., *vaso; utensile di rame.*
Ærarĭa, æ, f., da **Æs**, *fornace; officina dove si lavora il rame.* ¶ *Miniera di rame.*
Ærarĭum, ii, n., da **Æs**, *erario; pubblico tesoro* Ærarii prætor, *sopraintendente all'erario.*
Ærarĭus, a, um, agg., da **Æs**. *di rame; di bronzo* od *ottone.* Ærarius faber, *calderaio.* Æraria officina, *officina dove si lavora il rame.* Tribuni ærarii, *tesorieri di guerra.*
Ærarĭus, ii, m., da **Æs**, *calderaio.* ¶ *Cesellatore; lavoratore di metalli.*
Ærātus, a, um, agg., da **Æs**. *ornato* o *coperto di rame* o *di ottone.* ¶ *Dovizioso; ricco.*
Ærĕus, a, um, agg., da **Æs**, *di rame; di bronzo,* od *ottone.* ¶ *Del color di bronzo.*
Aërĕus e **Aërĭus, a, um**, agg., *aereo; di aria.*
Ærĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta rame* o *bronzo,* od *oggetto di quei metalli.*
Ærifodīna, æ, f., *miniera di rame* o *di bronzo.*
Ærīnus, a, um, agg., *di loglio.* ¶ *Di bronzo.*
Ærĭpes, ĕdis, agg., *che ha i piedi di bronzo.* ¶ Fig., *Veloce; valente nel corso.*
Ærisŏnus, a, um, agg., *che dà* o *che manda il suono del bronzo, suono metallico.*
Æro, ōnis, m., *cestone; corba; sacco.*
Ærōsus, a, um, agg., *abbondante di rame.* ¶ *Eroso; misto di rame.*
Ærūca, æ, f., *verderame.* ¶ *Spezie di erba.*
Æruginōsus, a, um, agg., *rugginoso.*
Ærūgo, gĭnis, f., *ruggine; verderame.* ¶ Met., *Cupidigia; avarizia.* ¶ *Rabbia; invidia.*
Ærumna, æ, f., *grave fatica; travaglio.* ¶ *Cala*[illegible]*mità; tribolazione.*
Ærum[illegible]**ĭlis, e**, } agg., *pieno di fatica;*
Ærum[illegible]**s, e**, } *laborioso; calamitoso.*
Ær[illegible]**s, a, um**, agg., *afflitto; oppresso.*
[illegible]**ns, a, um**, (ior, issimus), agg., [illegible] *travagli; disgraziato; misero.*
[illegible]**la, æ**, f., *piccola fatica; lieve travaglio.*
[illegible]**tor, ōris**, m., *accattone.* ¶ *Birbone.*
[illegible]**o, as**, n., *limosinare.* ¶ *Buscar denari.*
[illegible]**ris**, n., *rame; bronzo; ottone.* ¶ Æs [illegible]*tile* o regulare, *rame che si può tirare.* [illegible] *caldarium, rame, bronzo da fondersi.* ¶ [illegible]*enaro; moneta.* ¶ *Paga; mercede; stipendio.* ¶ Æs alienum facere, contrahere, cogere, conflare, *indebitarsi; far debiti.* ¶ Ære collato o conlato, *col denaro contribuito, offerto, raccolto.*

Digitized by Google

Æsălon. ōnis, m., *smeriglio* (specie di falcone).
Æschynomĕne, es, f., *erba sensitiva.*
Æsculētum, i, n., *bosco d'ischi.*
Æsculĕus, a, um, } agg., *d'ischio o d'eschio.*
Æsculĭnus, a, um, }
Æscŭlus, o **Escŭlus, i**, f., *ischio* (albero).
Æstas, ātis, f., *state; estate.*
Æstĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *caldo; ardente.*
Æstimabĭlis, e, agg., *stimabile; da stimarsi.*
Æstimatĭo onis, f., *stima; prezzo; valore.* ¶ *Giudizio; disamina.* ¶ *Fama; riputazione; stima.*
Æstimātor, ōris, m., *estimatore; valutatore; apprezzatore.*
Æstimatorĭus, a, um, agg., *attenente a stima.*
Æstimātus, us, m., *stima; estimazione.*
Æstĭmo, as, a., *stimare; valutare; apprezzare.* Æstimare litem, *tassar le spese di una lite, di un processo.* — litem capitis, *cangiar la condanna di morte in una multa.* — magni o magno, *aver in grande stima* o *pregio.* — minoris, tenuissime, *stimar meno; pochissimo.* ¶ *Stimare; giudicare; credere; pensare.*
Nota — Il latino *æstimo* non corrisponde all'italiano *stimare (aver in pregio)* salvo che vi si aggiunga *magni, plurimi,* ecc. Lo stesso dicasi di *duco, facio, habeo, pendo.*
Æstīva, orum, n. pl., *quartieri di state.* T. mil. ¶ *Luoghi ombrosi e freschi.*
Æstīve, avv., *da estate.* ¶ Fig., *Leggermente.*
Æstīvo, as, n., *passar la state in luogo fresco.*
Æstīvus, a, um, agg., *estivo; di state.*
Æstuabundus, a, um, agg., *caldo; bollente.*
Æstŭans, antis, p., *caldo; bogliente.* ¶ Met., *Turbato; ansioso; ondeggiante.*
Æstuarĭum, ii, n., *sbogliientamento.* ¶ *Seno di mare ove l'acqua ondeggi.* ¶ *Spiraglio; sfiatatoio.*
Æstuatĭo, onis, f. Met., *Agitazione; perturbazione di spirito.*
Æstŭo, as, n., *avere* o *patir caldo.* ¶ *Esser caldo, fervente.* ¶ *Bollire; ondeggiare; fiottare.* ¶ Fig., Æstuare desiderio, *ardere di desiderio.* ¶ *Essere agitato, turbato, ansioso.* ¶ *Esser dubbioso, incerto, titubante.*
Æstuōse, (ius), avv., *con ardore; caldamente.* ¶ *Con agitazione; turbolentemente.*
Æstuōsus, a, um, (issimus), agg., *pieno di calore; caloroso.* ¶ *Bollente; agitato; ondeggiante; procelloso.*
Æstus, us, m., *gran caldo; calore; bollore; caldana.* ¶ *Bruciore; cuociore.* ¶ *Flusso e riflusso del mare.* ¶ Met., *Impeto; forza; ardore.* ¶ *Turbamento; agitazione; ansietà.*
Ætas, atis, f., *età.* Ætas integra, constans, *età virile, ferma.* — ingravescens, *età avanzata; vecchiaia.* — ultima, exacta, *vecchiaia estrema, decrepita.* — aurea, *l'età, il secolo d'oro.* ¶ *Vita; età di un uomo.* Ætatem agere, *vivere.* ¶ *Tempo; secolo; anno.* Quarta ætas, *il quarto anno.* **Ætatem**, come avv., *sempre; in vita; per tutto il tempo della vita.*
Ætatŭla, æ, f., *tenera età; età giovanile.*
Æternabĭlis ed **Æternālis, e**, agg., *eterno.*
Æternĭtas, ātis, f., *eternità.* ¶ *Immortalità.* ¶ *Lunghissima durata di tempo.*
Æterno, as, a., *eternare; rendere immortale.*
Æterno, avv., } *eternamente; perpetuamente;*
Æternum, avv., } *in eterno; per sempre.*
Æternus, a, um, agg., *eterno; senza fine; eternale.* ¶ *Durevole; perpetuo; immortale.*
Æther, ĕris, (acc. **em** ed **ĕra**), m., *aria; aere; etere; atmosfera.* ¶ Fig., *Cielo.*
Ætherĕus, a, um, } agg., *etereo; aereo: dell'aria.* ¶ Fig., *Celeste.*
Ætherĭus, a, um, }
Æthra, æ, f., *etra; splendor del cielo.*
Ævĭtas, ātis, f., *età.* ¶ *Vecchiezza.* ¶ *Tempo; durata.*
Ævum, i, n., **Ævus, i**, m. *lungo tempo; lunga età.* ¶ *Evo; epoca.* ¶ *Secolo.* ¶ *Vita.* ¶ *Perpetuità.*
Affăber, bra, brum, agg., *fatto con artifizio, con maestrìa; maestrevolmente.*
Affabĭlis, e, (ior), agg., *affabile; manieroso.*
Affabilĭtas, atis, f., *affabilità; piacevolezza.*
Affabilĭter, (issime), avv., *affabilmente; con affabilità; con bontà; cortesemente.*
Affăbre, avv., *artifiziosamente; con maestrìa.*
Affāmen, ĭnis, n, *discorso; parlare.*
Affanĭæ, arum, pl. f., *ciarle; bazzecole; fole.*
Affāris, atus, ari, d., verbo difett., *parlare a qualcheduno.* Affari aliquem nomine, *chiamar uno per nome.*
Affătim, avv., *abbondevolmente; assai.* ¶ *Abbastanza; a sufficienza.*
Affatus, p. p. di **Affaris**, *che ha parlato con alcuno.*
Affātus, us, m., *colloquio; discorso.*
Affectatĭo, onis, f., *affettazione; caricatura.* ¶ *Brama ardente; l'aspirare; pretensione.*
Affectātor, ōris, m., *affettatore; che si picca di qualche cosa.* ¶ *Bramoso; pretendente.*
Affectātus, a, um, p. p., *affettato; grandemente bramato, cercato, voluto.*
Affectĭo, onis, f., *passione; moto.* ¶ *Affezione; affetto; amore.* ¶ *Qualità; disposizione; stato.* ¶ Affectio astrorum, *l'influsso degli astri.*
Affecto, as, a., e **Affector, aris, atus, ari**, d., *affettare; cercare con ansietà, con troppo studio.* ¶ *Cattivare; tirar dalla sua.* ¶ *Condurre; tirare; spingere.*
Affectus, a, um, (issimus), agg. e p. p. di **Afficio**, *affetto; disposto.* ¶ *Commosso.* ¶ *Dotato; fornito.* Affectus virtutibus, *dotato di virtù.* — beneficio, *beneficato.* — vitiis, *bruttato di vizii.* ¶ *Travagliato; oppresso.* — senectute, *oppresso dalla vecchiaia.* — morbo, *ammalato; infermo.* — febre o febri, *travagliato dalla febbre.*
Affectus, us, m., *affetto; passione; movimento dell'animo.* ¶ *Desiderio; brama; cupidigia.* ¶ *Affezione; benevolenza; affetto.* ¶ *Malattia; infermità; indisposizione.*
Affĕro, affers, attŭli, allātum, afferre, a., *recare; portare; apportare.* Afferre se aliquo, *recarsi in qualche luogo.* — manus sibi, *uccidersi.* — animum alicui, *dar coraggio ad alcuno; incoraggiarlo.* — alicui religionem, *mettere scrupolo a qualcheduno.* ¶ *Far sapere; annunziare; riferire; rapportare.* Affertur fama o *semplic.* affertur, *si annunzia; si dice.* ¶ *Allegare; addurre.* Afferre exempla, *addurre esempi.* — ætatem, *addurre la scusa dell'età.*

Digitized by Google

Affĭcĭo, is, fēci, fectum, cĕre, a., *movere; toccare; far impressione; commovere.* Afficere aliquem nomine, *nominare.* — laude, honore, beneficio, *lodare, onorare, beneficare alcuno.* — lætitia, muneribus, *rallegrare, regalare alcuno.* — virgis, *battere, bastonare alcuno.* ¶ *Indebolire; abbattere.* ¶ Pass., Affici exilio, *esser mandato in bando.* — morbo, *essere assalito da malattia; ammalarsi.* — admiratione, *esser preso da maraviglia; maravigliarsi;* e così dicasi di frasi simili con altri nomi. — a gratia *o* voluptate, *lasciarsi vincere, smovere dal favore,* o *dal piacere.*

Affictitĭus, a, um, agg., *attinente; aggiunto; attaccato; annesso.*

Afflictus, a, um, p. p. d'**Affigo** e d'**Affingo**. V.

Affĭgo, is, xi, xum e **ctum, ĕre, a.**, *affiggere; attaccare; appiccare* Affigere cruci, *crocifiggere.* ¶ Met., — animo, *imprimersi nell'animo.*

Affigūro, as, a., *figurare; formare.*

Affingo, gis, inxi, ictum, ingĕre, a., *formare; fare; formando aggiungere.* ¶ *Attribuire; dare.* ¶ *Adattare.*

Affīnis, e, agg., col dat. e col gen., *confinante; vicino.* ¶ *Affine; parente; congiunto.* ¶ *Partecipe; cómplice.*

Affinĭtas, atis, f., *prossimità; vicinanza.* ¶ *Affinità; parentela.* ¶ *Somiglianza.*

Affirmanter, avv., } *affermativamente;*
Affirmāte, (issime), avv., } *con asseveranza.*

Affirmatĭo, onis, f., *affermazione; asseveranza.*

Affirmātor, oris, m., *affermatore; confermatore; asseveratore.*

Affirmātus, a, um, p. p., *confermato.*

Affirmo, as, a., *affermare; asseverare; confermare; asserire.*

Affixa, orum, pl. n., *le pertinenze; le cose affisse* (specialmente di una casa).

Affixus, a, um, p. p. di **Affīgo**, *attaccato; affisso;* e met., *impresso.*

Afflātus, a, um, p. p. di **Afflo**, *afflato; tocco da soffio, da fiato*, ecc. ¶ Met., *Ispirato.*

Afflātus, us, m., *soffio; vento; fiato.* ¶ *Ispirazione; entusiasmo.*

Afflecto, is, exi, ĕre, a., *piegare; volgere verso qualche cosa.*

Afflĕo, es, evi, etum, ēre, n., *piangere; piangere insieme.*

Afflictatĭo, onis, f, *afflizione; tribolazione; travaglio; dolore.*

Afflicto, as, a., *agitare; spingere; far urtare qua e là.* ¶ Met., *Travagliare; abbattere; maltrattare.* ¶ Afflictare se *o* afflictari, *affliggersi; accorarsi.*

Afflictor, oris, m., *abbattitore; persecutore.*

Afflictus, us, m., *urto; scontro; collisione.* ¶ Met., *abbattimento.*

Afflictus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Affligo**, *sbattuto; atterrato; abbattuto.* ¶ Met., *Travagliato; afflitto; maltrattato; abbattuto.*

Afflīgo, is, ixi, ictum, ĕre, a., *spingere; urtare; abbattere; atterrare.* ¶ *Corrompere; rovinare.* ¶ *Affliggere.*

Afflo, as, a., *soffiare; spirare; soffiar contro* o *addosso.* Fulminis ignibus afflari, *essere tocco o colpito dal fulmine.* — incendio *o* flamma, *restar offeso dall'incendio o dalle fiamme.* ¶ *Ispirare; empiere d'entusiasmo.* ¶ *Favorire.*

Affluens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *abbondante; pieno; fornito a dovizia.*

Affluenter, (compar. **tius**), avv., *abbondante mente; copiosamente.*

Affluentĭa, æ, f., *profluvio.* ¶ *Abbondanza; affluenza.* ¶ *Lusso.*

Afflŭo, is, uxi, ĕre, n., *scorrere a qualche luogo.* ¶ Met., *Accorrere; venire da tutte le parti.* ¶ *Accostarsi; insinuarsi.* ¶ *Abbondare; essere fornito a dovizia.*

Affodĭo, is, ōdi, ossum, ĕre, a., *scavar vicino; zappare.*

(**Affor**), **affāris, atus, sum, ari, d.**, *parlare ad alcuno.* (Non è usata però la 1ª persona).

Affŏre, lo stesso che **Affuturum**, V. **Adsum.**

Afformīdo, as, a., *temere; temere assai.*

Affrango, is, ēgi, actum, ĕre, a., *rompere; spezzare; romper contro.*

Affricātus, a, um, (rar.), p. p., V. **Affrictus.**

Affrĭco, ās, icŭi, ictum, are, a., *fregare.*

Affrictus, a, um, p. p. di **Affrico**, *fregato.*

Affrictus, us, m., *fregamento; stropicciamento.*

Affringo, is, ēgi, actum, ĕre, a., V. **Affrango.**

Affrĭo e **Adfrĭo, as, a.**, *stritolare; sbriciolare; ridurre in polvere; sgretolare.*

Affulgĕo, es, ulsi, ēre, n., *risplendere; farsi vedere.* ¶ Met., Affulget fortuna, *arride la fortuna, la sorte.* — spes, *la speranza.*

Affundo, is, ūdi, usum, ĕre, a., *versare; spargere; infondere; gettare; allagare.*

Affusĭo, onis, f., *infusione; aspersione.*

Affūsus, a, um, p. p. di **Affundo**, *versato; sparso; infuso.* ¶ Met., *Prostrato.*

Afŏris, avv., *fuori; di fuori.*

Afrĭcus ventus, } *affrico; garbino; libeccio*
Afrĭcus, ci, m., } (nomi di un vento).

Agarĭcum o **Agarĭcon, i**, n., *agarico* (fungo).

Agāso, onis, m., *asinaio; cavallaro; mulattiere.*

Age, pl. **Agĭte**, imper. di **Ago**, usato a modo d'avv., *orsù; or via; via, su; su, via; animo; coraggio.* ¶ Age dum, age jam, age sane, age porro, age vero, age sis, lo stesso che **Age.**

Agellŭlus, i, m., } dimin. di **Ager**, *poderetto;*
Agellus, i, m., } *campicello.*

Agēma, ătis, n., sorta di *squadra,* o *legione di scelti soldati* presso i Macèdoni.

Agens, entis, p., *attivo; operante; efficace.*

Ager, agri, m., *campo; podere; campagna.* ¶ *Territorio.*

Agĕsis, Age sis, (**age sivis**), V. **Age.**

Aggĕmo, is, mui, ĭtum, ĕre, n., *piangere.*

Agger, ĕris, m., *mucchio di terra; terrapieno; argine; trincea; riparo; parapetto.* Agger terrenus, *terrapieno; bastione fatto di terra.*

Aggerātim, avv., *a mucchio; all'ingrosso.*

Aggeratĭo, onis, f., *argine; cumulo; mucchio.* ¶ *L'accumulare, l'ammonticar terra.*

Aggerātus, a, um, p. p., *accumulato; ammucchiato; ammonticchiato.*

Aggĕro, as, a., *cumulare; ammucchiare; terrapienare.* ¶ *Rincalzare.* ¶ Met., *Accrescere; aggiungere; affastellare.*

Aggĕro, is, essi, estum, ĕre, a., *portare a qualche luogo; ammassare; ammucchiare;* ¶ Met., *Aggiungere; accumulare.*

Digitized by Google

Aggestĭo, onis, f., *mucchio di terra* o *altro*.
Aggestus, a, um, p. p. di **Aggĕro, is**, *portato a qualche luogo; ammassato; ammonticato*.
Aggestus, us, m., *ammassamento; ammucchiamento*.
Agglomĕro, as, a., *accumulare; ammassare*.
Agglutĭno, as, a., *incollare; saldare; unire; attaccare*. ¶ Agglutinare ovum, fig., *tentar cosa impossibile*.
Aggravātus, a, um, p. p., *aggravato; travagliato; oppresso*.
Aggravesco, is, scĕre, n., *aggravarsi; divenir grave*.
Aggrăvo, as, a., *aggravare; render più grave*.
Aggrăvor, aris, atus, ari, p., *essere aggravato; divenir più grave, più molesto*.
Aggredĭor, ĕris, essus, ĕdi, d., da **Gradior**, *assalire; assaltare; andar addosso*. Urbem aggredi, *dare l'assalto alla città; assaltarla*. ¶ Met., *Affrontare; accostarsi*. ¶ *Tentare; provare*. ¶ *Cominciare; prendere a*. Aggredi ad dicendum, *cominciar a parlare*.
Aggrĕgo, as, a., *aggregare; aggiungere*. ¶ *associare; unire*.
Aggressĭo, onis, f., *aggressione; assalto*. ¶ *Principio di ragionamento*.
Aggressor, ōris, m., *aggressore; assalitore*.
Aggressūra, æ, f., *assalimento; assassinio*.
Aggressus, a, um, p. p. di **Aggredior**, *che ha assalito*. ¶ Pass., *Assalito; tentato*.
Aggressus, us, m., *assalto; attacco*.
Agĭlis, le, (**ior, illimus** o **ĭssimus**), agg., *agile; leggiero; destro; attivo*.
Agilĭtas, atis, f., *destrezza; agilità; prestezza*.
Agilĭter, (**ilĭus**), avv., *destramente; agilmente; prontamente; snellamente*.
Agitabĭlis, e, agg., *agitabile; mobile; leggero*.
Agitatĭo, onis, f., *agitazione; movimento*. ¶ *Turbamento*. ¶ Met., *Esercizio*.
Agitātor, oris, m., *conduttore di cavalli*, ecc., *cocchiere; auriga*.
Agitātrix, icis, f., *agitatrice*. Agitatrix silvarum, *cacciatrice dei boschi* (Diana).
Agitātus, a, um, (**ior**), agg. e p. p., *agitato; spinto qua e là*. ¶ *Travagliato; sconquassato*. ¶ *Trattato; maneggiato*. ¶ *Stimolato; incitato; istigato*.
Agitātus, us, m., V. **Agitatio**.
Agĭto, as, a., *spingere; condurre; menare; guidare*. Agitare equum, *spingere il cavallo*. — currum, *condurre il cocchio*. — choros, *menare, guidar danze*. ¶ *Cacciare; perseguitare*. — aves, *cacciare gli uccelli*. ¶ *Agitare; smovere; scuotere; sconquassare; spingere qua e là; dibattere*. ¶ *Passare; menare*. — ævum, vitam, *menar la vita; vivere*. — diem, *passare il tempo, l'ore*. ¶ *Fare; far sovente; esercitare*. ¶ *Celebrare; solennegiare*. ¶ Met., *Travagliare; affaticare*. ¶ *Pensare; macchinare; meditare; mulinare*. Vos agitate fugam, *voi pensate a salvarvi, a scampar colla fuga*. Agitare animo, cum animo, mente, secum, in corde, *rivolgere tra sè; volger nell'animo*. ¶ *Trattare*. Agitare res, *trattare negozi*. ¶ *Stimolare; incitare; instigare*. ¶ Agitare gaudium, lætitiam, luctum, *mostrare allegrezza, letizia, tristezza*.

Agmen, ĭnis, n., *esercito*, o *squadra di soldati in marcia*. Ducere agmen, *condurre l'esercito*. Primum agmen, *l'avanguardia*. Extremum o novissimum agmen, *la retroguardia*. ¶ Met., Agmen orationis, *il corso, l'andamento del discorso*. ¶ *Turba; moltitudine; copia*.
Agminālis, e, agg., *da marcia* o *trasporto*.
Agminātim, avv., *a truppe; in truppa*.
Agna, æ, f., *agnella*. ¶ *Misura* (di campi).
Agnascor, ĕris, gnatus, gnasci, d., *nascere*.
Agnatĭo, onis, f., *agnazione; parentela da parte del padre*.
Agnatitĭus, a, um, agg., *degli agnati*.
Agnātus, a, um, agg. e p. p. di **Agnascor**, *piccolo; novellino; nato da poco*. ¶ *Agnato; consanguineo*. ¶ **Agnati, orum**, m. pl., *agnati; parenti da parte del padre*.
Agnellus, i, m. dimin., *agnellino; agnelletto*.
Agnīnus, a, um, agg., *d'agnello*. ¶ **Agnīna, æ**, f., (sott. **caro**), *carne d'agnello*.
Agnitĭo, onis, f., *cognizione; ricognizione*.
Agnĭtus, a, um, p. p. di **Agnosco**, *conosciuto; riconosciuto*.
Agnōmen, ĭnis, n., } *cognome; sopranome*.
Agnomentum, i, n., }
Agnosco, is, gnovi, gnĭtum, gnoscĕre, a., *conoscere; riconoscere; confessare*. Agnoscere auribus, *udire*.
Agnus, i, (voc. **agnus**), m., *agnello*. Subrumi agni, *agnelli lattanti*.
Ago, is, egi, actum, ĕre, a., *condurre; menare; guidare*. ¶ *Spirare*. Agere animam, *spirar l'anima*. ¶ *Spingere; cacciar dentro*. ¶ *Mandare*. — in exilium, *mandar in esilio*. ¶ *Portarsi*. — se aliquo, *recarsi in qualche luogo*. ¶ *Fare; operare*. — negotium suum, *fare i fatti suoi*. — stationem, *far la sentinella*. — medicum, *fare il medico*. — diem festum, *celebrare una festa*. ¶ *Trattare*. — bene, o male cum aliquo, *trattar bene* o *male qualcuno*. — fabulam, comœdiam, *rappresentare una commedia*. ¶ *Procurare; studiarsi*. ¶ *Amministrare*. — bellum, *amministrare la guerra*. — forum, *la giustizia*. — rempublicam, *la repubblica*. ¶ *Vivere*. — ævum, ætatem, vitam, *passare gli anni, il tempo della vita*. ¶ *Abitare; dimorare*. — ruri, *abitare in villa*. ¶ *Fingere; far mostra*. — amicum, *fingersi amico*. ¶ *Agitare; travagliare*. ¶ Frasi: Agere ad populum o cum populo, *aringare, parlare al popolo*. Actum agere, *perdere il tempo; imbottar nebbia; pestar fumo in cantina*. Agere gratias alicui, *rendere grazie a qualcheduno; ringraziarlo*. Hoc age, *bada a quello che fai*. ¶ **Agor, ĕris**, pass. di **Ago**, *trattarsi, esser questione*. Agitur de republica, *trattasi della cosa pubblica*, o *dello Stato*.
Agŏlum, i, n., *vincastro; bastone da pastore*.
Agon, ōnis, m., *agone; lotta*.
Agonīzo, as, n., *agonizzare; combattere*.
Agrammātus, i, m., *illetterato; indotto*.
Agrarĭus, a, um, agg., *agrario; campestre; rurale; rustico; attenente a campi*.
Agrestis, e, (**ior**), agg., *villereccio; campestre; rustico* ¶ *Zotico; selvaggio; scortese; incivile*. Agreste est, *è cosa da villano*.

Digitized by Google

Agricŏla, æ, m., *contadino; agricoltore.*
Agricolatĭo, onis, f., } *agricoltura; coltura*
Agricultĭo, onis, f., } *dei campi.*
Agricūltor, ōris, m., V. **Agricola.**
Agricultūra, æ, f., *agricoltura.*
Agrimensor, ōris, m., *agrimensore.*
Agrimensūra, æ, f., *agrimensura.*
Agripĕta, æ, m., *che domanda porzione di campi; partigiano della legge agraria.*
Agrōsus, a, um, agg., *ricco di molte terre.*
Ah! interiez., *ah!; deh!; ahimè!*
Ahenĕus o **Ahēnus**, a, um, agg., *di bronzo; di rame.* ¶ Met., *Forte; fermo.*
Ahenĭpes, ĕdis, agg., *che ha i piedi di bronzo.*
Ahēnum, i, n., *caldaja; pajuolo.*
Ai! interiez., *ahi!* (voce di chi si duole).
Ain? per **Ais ne?** *dici tu?; che ne dici?*
Aio, is, verbo dif., *affermare; dire; parlare.* Aiunt, *dicono; dicesi.* Ut aiunt, *come dicono.*
Ala, æ, f., *ala* (degli uccelli). Quatere alas, *batter l'ali.* ¶ Fig., *Ascella* (dell'uomo). ¶ *Ala, parte destra o sinistra dell'esercito; squadra di cavalleria o di fanteria.*
Alabārches, æ, m., *capo de' gabellieri.*
Alabāster, stri, m., **Alabastrum**, i, n., *vaso d'alabastro; bossolo.*
Alabastrītes, æ, m., *alabastro* (marmo).
Alăcer, cris, cre, (crĭor), agg., *vivace; presto; gaio; agile; disposto; attivo; pronto.*
Alacrĭtas, atis, f., *alacrità; vivacità; prontezza; agilità.* ¶ *Allegria; gioia; giubilo.*
Alacrĭter, (crĭus), avv., *prontamente; volonterosamente; gagliardamente.*
Alăpa, æ, f., *schiaffo.* Ducere alapam alicui, *dar uno schiaffo ad alcuno.* ¶ *Atto della manumissione, col quale donavasi libertà allo schiavo.* Alapæ mecum veneunt, *la libertà da me si vende.*
Alāris, e, e **Alarius**, a, um, agg., *che è nelle ale dell'esercito.* ¶ **Alarii**, pl., *Cavalieri alleati.*
Alātus, a, um, agg., *alato.* ¶ Fig., *Veloce.*
Alauda, æ, f., *allodola; lodoletta* (uccello).
Albarĭum, ii, n., o **Albarium opus**, ĕris, *stucco; specie d'intonaco.*
Albarĭus, ii, m., *stuccatore.*
Albātus, a, um, agg., *imbiancato.* ¶ *Vestito di bianco.*
Albĕo, es, ēre, n., *esser bianco; biancheggiare.* Albente cælo, *sul far del giorno; all'alba.*
Albens, entis, p., *biancheggiante.*
Albesco, is, escĕre, n., *biancheggiare; imbiancarsi; spuntare il giorno.*
Albĭcans, antis, p., *biancheggiante.*
Albicerātus, a, um, agg., *di color bianco.*
Albĭco, as, n., *biancheggiare; albeggiare.*
Albidŭlus e **Albĭdus**, a, um, agg., *alquanto bianco; bianchetto; bianchiccio.*
Albinĕus, a, um, agg., *bianchiccio.*
Albitĭes, ei, f., } *bianchezza; candidezza.*
Albitūdo, inis, f., }
Albor, ōris, m., *bianchezza; albóre.* ¶ *Albume.*
Albūgo, ĭnis, f., *albugine; macchia negli occhi.* ¶ *Sorta di fórfora.*
Albŭlus, a, um, agg., *bianchiccio.*
Album, i, n., *bianchezza; bianco.* ¶ *Albo pretorio* (tavola ove s'affiggono atti pubblici). ¶ *Annali.* ¶ *Ruolo; nota; registro.*
Albūmen, ĭnis, n., *albume; chiara d'uovo.*
Alburnum, i, n., *alburno; la parte più bianca e tenera del tronco dell'albero.*
Alburnus, i, m., *alburneo* (pesce).
Albus, a, um, agg., *bianco; candido.* Album vinum, *vino bianco.* ¶ Met., *Lieto; felice; fausto.* ¶ *Chiaro; aperto.* ¶ Albus, an ater sis, nescio, *non ti conosco, non so chi tu sia.*
Alcĕa, æ, f., *alcea* (specie di malva).
Alces, o **Alce**, is, f., *alce* (anim. quadr.).
Alcyon, onis, f., **Alcyŏne**, es, f., e **Alcēdo**, ĭnis, f., *alcione* (uccello marino).
Alcyonĭus, a, um, agg., *pacato; tranquillo.*
Alĕa, æ, f., *giuoco di sorte, come dadi* o *carte.* Ludere alea, *o* aleam, *giuocare ai dadi* o *a qualche altro giuoco di sorte.* ¶ Met., *Pericolo; rischio; incertezza.* Jacta alea est, *il dado è gittato; la cosa è fatta.*
Aleātor, oris, m., *giuocatore; biscazziere.*
Aleatorĭus, a, um, agg., *alcatorio; di giuoco; dipendente dalla sorte.*
Alec, ēcis, f. e n., *sardella; arringa; acciuga, e ogni sorta di pesce piccolo, salamoja.*
Alecŭla, o **Halecŭla**, æ, f., V. **Alec.**
Alĕo, onis, m., *giuocatore; biscazziere.*
Ales, ĭtis, m. e f., *uccello; augello.*
Ales, ĭtis, agg., *alato; volante; veloce.*
Alesco, is, scĕre, n., *crescere.*
Aletūdo, ĭnis, f., *grassezza; corpulenza.*
Alex, ecis, f., V. **Alec.**
Alexipharmăcum, i, n., *antidoto; contravveleno; preservativo.*
Alga, æ, f., *alga* (pianta marina).
Algĕbra, æ, f., *algebra* (scienza).
Algens, entis, p., *freddo; intirizzito.*
Algensis, e, agg., *algoso; che nasce nell'alghe.*
Algĕo, es, alsi, ēre, n., *aver freddo; agghiacciare; intirizzire.* ¶ Fig., *esser negletto.*
Algĭdus, a, um, agg., *freddo; algente.*
Algifĭcus, a, um, agg., *che reca freddo.*
Algor, ōris, m., *freddo acuto; gelo.*
Algōsus, a, um, agg., *algoso; pieno d'alghe.*
Alĭa, avv., (sott. via), *per un'altra strada.*
Alĭas, avv., *altre volte; in altro tempo.* ¶ *Altrimenti.* ¶ *Per altro; alle volte.*
Alĭbi, avv., (stato in luogo) *altrove; in altro luogo.* Alibi... alibi, *qui... qua.*
Alibĭlis, e, agg., *nutritivo; nutribile.*
Alĭca, æ, f., *farina*, o *polenta*, o *birra di spelta.*
Alicŭbi, avv., (stato in luogo) *in qualche luogo; in qualche parte.*
Alicŭla, o **Allicŭla**, æ, f., *veste da fanciullo.*
Alicunde, avv., *da qualche parte* o *luogo.*
Alienatĭo, onis, f., *alienazione; vendita; cessione.* ¶ Met., *alienazione d'animo, raffreddamento di amicizia.* ¶ *Forsennatezza.*
Alienātor, oris, m., *alienatore; venditore.*
Alienātus, a, um, p. p., *alienato; venduto; ceduto.* ¶ Met., *Disgiunto; offeso; alienato.*
Alienigĕna, æ, m. e f., *forestiere; straniero.*
Alienigĕnus, a, um, agg., *foresto; straniero.*
Aliēno, as, a., *alienare; vendere; cedere.* ¶ *Separare; allontanare; cacciare.* Alienare aliquem ab ædibus, *cacciar qualcuno di casa.* ¶ Met., *Disgustare; far concepire avversione; alienare.* ¶ Alienari mente, *delirare; essere fuori di sè.*

Digitized by Google

Aliēnus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *altrui; di altri.* ¶ *Straniero.* ¶ *Fuor di proposito.* Aliena loqui, *parlare fuor di proposito.* Alienum tempus, *tempo improprio, inopportuno.* ¶ *Contrario; alieno.* Res a dignitate aliena, *cosa contraria al decoro.* ¶ *Disgustato; offeso; alienato.* ¶ **Alienum,** i, n., *l'altrui; la roba altrui.*

Alĭfer, fĕra, fĕrum, / **Alĭger, gĕra, gĕrum,** } agg., *aligero; alato; che ha, o porta le ali.*

Alimentarĭus, a, um, agg., *alimentario; di vitto, attenente all'alimento.*

Alimentum, i, n., / **Alimonĭa, æ, f.,** / **Alimonĭum, ii, n.,** } *alimento; nutrimento; esca; vitto.*

Alĭo, avv., (moto a luogo) *altrove; in altro luogo.* ¶ Fig., *Ad altro scopo.* Hoc longe alio spectabat, *questo mirava a tutt'altro.*

Aliōqui, o **Aliōquin,** avv., *del resto; per altro; ma; altramente.*

Aliorsum, o **Aliorsus,** / **Alioversum,** } avv., *verso altrove; verso un altro luogo.*

Alĭpes, ĕdis, agg., *veloce al corso.* Equi alipedes, *cavalli veloci.*

Alĭqua, avv., *per qualche parte.* ¶ *In qualche maniera.*

Aliquammultum, avv., *molto; assai.*

Aliquammultus, a, um, agg., *alquanto lungo* (di tempo). **Aliquammulti,** pl., *parecchi.*

Aliquandĭu, avv., *per poco; per qualche tempo.*

Aliquando, avv., *qualche volta; talvolta; talora.* ¶ *Una volta; un tempo; un dì.*

Aliquantillum, avv. dimin., *un pochettino.*

Aliquantisper, avv., *per poco tempo.*

Aliquanto, avv., (generalmente seguito da un compar.), *alquanto; un poco.* Aliquanto crudelior, *alquanto più crudele.* ¶ Aliquanto post, *poco dopo.* — ante, *poco innanzi.*

Aliquantŭlum, avv. dimin., *un pochettino; un pochetto.*

Aliquantŭlus, a, um, agg., *un pochetto.*

Aliquantum, avv., *alquanto.*

Aliquantus, a, um, agg., *alquanto; un poco.*

Aliquatĕnus, avv., *fino a un certo segno; in qualche parte.*

Alĭquis, -qua, -quod, e **-quid,** agg. e pron., *alcuno; qualche; qualcuno; qualcheduno.* Aliquis de tribus nobis, *qualcuno di noi tre.* ¶ **Aliquid,** n., *qualche cosa;* avv., *alquanto.* ¶ Esse aliquem, *o* aliquid, *esser da qualche cosa; esser qualche cosa.*

Aliquĭspiam, -quāpiam, -quodpiam, ovvero **quidpiam,** pron., *alcuno; qualche.*

Aliquisquam, -quaquam, -quodquam, ovvero **quidquam,** pron., *alcuno; qualche.*

Alĭquo, avv., (moto) *a qualche luogo.*

Alĭquot, agg. pl. indecl., *alquanti; alcuni.*

Aliquotĭes, e **Aliquotĭens,** avv., *talvolta; qualche volta; alcune volte.*

Aliquoversum, avv., *verso qualche luogo.*

Alĭter, avv., *altrimenti; diversamente.* ¶ *Del resto.* Longe aliter, *tutt'altrimenti.* Aliter scribo, atque *o* ac *o* quam *o* et *o* ut sentio, *scrivo diversamente da quel che sento.* Aliter dicit, aliter facit, *parla d'una maniera, e opera d'un'altra.*

Alitūra, æ, f., *nutrizione; nutrimento.*

Alĭtus, a, um, p. p. di **Alo,** *nutrito; alimentato.*

Aliŭbi, avv., (stato) *in altro luogo; altrove.*

Aliunde, avv., (moto) *da altro luogo; altronde.*

Alĭus, alĭa, alĭud, agg., *altro.* Aliud dicitur, aliud simulatur, *altro si dice, altro si finge.* ¶ Ripetuto vale: *Altri... altri; chi... chi; l'uno... l'altro.* Alius ex alia parte, *chi da una parte, chi da un'altra.* Alius alio nequior, *uno peggiore dell'altro.* Alius alio, *chi qua, chi là.* ¶ *Diverso; ben altro.* Non alius eram, quam nunc sum, *io non era già diverso da quel che sono di presente.* Aliud ex alio, *una cosa dopo l'altra.* Aliud *o* alia res est, *è tutt'altra cosa; è un altro paio di maniche.*

gen. alius, dat. alii

Aliusmŏdi, avv., *d'altra maniera.*

Allābor, ĕris, apsus, ābi, d., *scorrere; cader vicino.*

Allabōro, as, n., *affaticarsi molto.*

Allævo, o **Allevo, as,** a., *appianare; lisciare.*

Allambo, is, ĕre, a., *leccare; lambire; bagnare.*

Allapsus, a, um, p. p. di **Allabor,** *caduto vicino.*

Allapsus, us, m., *caduta; il cadere.*

Allātro, as, n., *abbaiare; latrare contro qualcuno.* ¶ *Dir male; sparlare.* Allatrare magnitudinem alicuius, *sparlare della grandezza d'alcuno.*

Allātus, a, um, p. p. di **Affero,** *portato; recato.*

Allaudabĭlis, e, agg., *lodevole; molto lodevole.*

Allaudo, as, a., *lodare; lodar molto.*

Allectatĭo, onis, f., *allettamento; carezze.*

Allecto, as, a., *allettare.*

Allector, ōris, m., *allettatore.*

Allectus, e **Adlectus, a, um,** p. p. (di **Allicio**), *allettato; adescato.* ¶ (P. p. di **Allego, is**), *aggiunto; aggregato; eletto; ascritto.*

Allegatĭo, onis, f., *ambasciata.* ¶ *Scusa; allegazione; rimostranza; citazione.*

Allegātus, us, m., *ordine; deputazione.*

Allēgo, as, a., *mandare; inviare qualcuno per affare privato.* ¶ *Allegare; addurre; citare.*

Allĕgo, is, legi, lectum, ere, a., *aggiungere; aggregare; eleggere; ascrivere.*

Allegorĭa, æ, f., *allegoría* (fig. rett.).

Allegorĭce, avv., *allegoricamente; figuratamente.*

Allegorĭcus, a, um, agg., *allegorico; figurato.*

Allevamentum, i, n., *alleggerimento; sollievo.*

Allevatĭo, onis, f., *alleviazione; sollievo.*

Allevĭo, as, a., *alleggerire* (propriam. e fig.).

Allĕvo, as, a., *alzare; alleggerire; mitigare; sollevare; sminuire.*

Alliātum, i, n., *agliata.*

Allicefacĭo, is, ĕre, a., *allettare.*

Allicefactus, a, um, p. p., *allettato.*

Allicĭo, is, exi, ectum, icĕre, a., *allettare; adescare; attirare.*

Allīdo, is, īsi, īsum, idĕre, a., *batter una cosa coll'altra; fracassare.* Allidi in re, *ricever danno* o *perdita in qualche cosa.*

Alligāti, orum, pl. m., *servi più vili.*

Alligatĭo, onis, f., *legamento; legatura.*

Alligatūra, æ, f., *legatura; legamento.*

Alligātus, a, um, p. p., *legato; attaccato.*

Allīgo, as, a., *legare a qualche cosa; fasciare; congiungere.* ¶ Met., *Obbligare; astringere; trattenere.* Furti se alligare, *farsi reo di furto.*

Digitized by Google

Allĭno, o **Adlino**, is, levi, litum, linere, a., *ungere; tingere.*
Allīsus, a, um, p. p. di **Allido**, *rotto; infranto.*
Allĭum, ii, n., *aglio* (pianta).
Allocutĭo, onis, f., *discorso; ragionamento;*
Alloquĭum, ii, n., *abboccamento.*
Allŏquor, eris, locutus, loqui, d., *parlare; arringare; esortare; confortare.*
Allubesco, is, scere, n., *piacere.*
Allucĕo, is, xi, ere, n., *risplendere; far lume.*
Allucinatĭo, **Alucinatĭo**, onis, f., *sbaglio; errore; abbagliore.*
Allucĭnor, **Alucĭnor**, aris, tus, ari, d., *sbagliare; ingannarsi;* e att., *abbagliare.*
Allucĭta, æ, f., *zanzara.*
Alluotor, aris, d., V. **Luctor**.
Alludĭo, as, n., *accarezzare; scherzare.*
Allūdo, is, usi, usum, ere, n., *scherzare; giocare.* ¶ *Alludere; accennare a qualche cosa.*
Allŭo, is, ui, ere, a., *bagnare; scorrer vicino.*
Allus o **Hallus**, i, m., *il dito grosso del piede.*
Alluvĭes, ei, f., *inondazione; allagamento.*
Alluvĭo, onis,
Almus, a, um, agg., *almo; santo; chiaro; bello.*
Alnĕus, a, um, agg., *di ontano; di alno.*
Alnus, i, f., *alno; ontano* (albero).
Alo, is, lui, lĭtum, e **altum**, ĕre, a., *nutrire*, e met., *fomentare; mantenere; accrescere.*
Alŏe, es, f., *aloe* (pianta di sugo amarissimo).
Alogia, æ, f., *sciocchería; sproposito.*
Alopecia, æ, f., *alopecia; pelatina; tigna.*
Alpha, *alfa, prima lettera dell'alfabeto greco*, e fig., *capo; primo.*
Alphabētum, i, n., *alfabeto; abbicì.*
Alpĭcus, a, um, agg., *alpino; alpigiano.*
Alpīnus, a, um,
Alpis, is, f., e meglio **Alpes**, ium, pl., *alpi.*
Alsiōsus, a, um, agg., *freddoloso; che patisce il freddo.*
Alsĭus, a, um,
Altānus, i, m., *vento da terra.*
Altāre, is, n., *altare.*
Alte, (ius, issime), avv., *alto; altamente; profondamente.* Alte, o altius rem repetere, *prendere la cosa dal principio.*
Alter, ĕra, ĕrum, (gen. ĭus, dat. i), agg., *l'altro; altro; il secondo.* Alter nullus; nemo alter, *nessun altro.* Alter ego, *un altro me stesso.* ¶ *Uno; l'uno.* Alter nostrum, *l'uno di noi due.* ¶ Alter... alter, *l'uno... l'altro.* Alter alterum obstrepit, *l'uno interrompe l'altro.* ¶ Altero quoque die, *ogni due giorni.*
Alter, ēris, m., *contrappesi di piombo.*
Altercatĭo, ōnis, f., *altercazione; contesa di parole.*
Altercātor, ōris, m., *contenditore; riottoso.*
Alterco, as, n.,
Altercor, aris, d., *altercare; disputare.*
Alternātim, avv., *alternativamente; scambievolmente; a vicenda.*
Alternatĭo, onis, f., *alternazione; vicenda.*
Alternātus, a, um, p. p., *alternato.*
Alterne, avv. V. **Alternatim**.
Alternis, V. **Alternus**.
Alterno, as, a., *alternare; avvicendare; scambiare.* ¶ Neut., Hic ager alternat, *questo campo frutta un anno sì, e l'altro no.*
Alternus, a, um, agg., *alterno; alternato; vicendevole; uno dopo l'altro.* Alternus sermo, *dialogo.* Alternis annis, *un anno sì e l'altro no.* — diebus, *un dì sì e l'altro no.* Alterno pede, *ora con un piede, ora con un altro.* Alternis vicibus, o Alternis, *a vicenda; alternativamente.* Alterna vice, *l'uno dopo l'altro; per turno; a vicenda.*
Altĕro, as, a., *alterare; mutare.*
Alterum tantum, n., *altrettanto; il doppio.*
Alterŭter utra, utrum, agg., *o l'uno, o l'altro.* ¶ *E l'uno e l'altro;* alterutrŭs, alterutra-
Alteruterque, utrăque, utrumque, agg., *l'uno e l'altro.*
Alterutrinque, avv., *dall'una parte e dall'altra; da entrambe le parti.*
Alticinctus, a, um, agg. metaf., *faccendiere.*
Altilĭa, ium, pl. n., *animali che ingrassano.*
Altilis, e, agg., *atto ad allevare, ed ingrassare.* ¶ **Altilis**, *pingue.* ¶ *Ricco; opulento.*
Altisŏnus, a, um, agg., *altisonante.*
Altispex, ĭcis, agg., *guardante in alto.*
Altitŏnans, antis,
Altitŏnus, a, um, agg., *altitonante.*
Altitūdo, inis, f., *altezza; altura.* ¶ *Profondità.* ¶ Met., Altitudo animi, *grandezza d'animo.* — orationis, *sublimità del discorso.*
Altivŏlans, antis,
Altivŏlus, a, um, agg., *altivolante; che vola alto*, o *in alto.*
Altiuscŭle, avv., *alquanto alto.*
Altiuscŭlus, a, um, agg., *altetto; alquanto alto; alto anzi che no.*
Altor, ōris, m., *nutricatore; balio.*
Altrinsĕcus, avv., *dall'altra parte.*
Altrix, icis, f., *altrice* (poet.); *nutrice.* ¶ *Balia.*
Altrovorsum, avv., *verso altrove.*
Altum, i, n. (*sottint.* mare), *l'alto mare.* ¶ (*Sottint.* cœlum), *l'alto; il cielo.* ¶ Fig., *Dio.*
Altus, a, um, p. p. di **Alo**, *nutrito; nutricato.*
Altus, a, um, (ior, issimus), agg., *alto; elevato; sublime.* ¶ *Profondo.* Somnus altus, *sonno profondo.*
Alucinatĭo, V. **Allucinatĭo**.
Alucĭnor, V. **Allucĭnor**.
Alucĭta, æ, f., *zanzàra.*
Alūmen, ĭnis, n., *allume.*
Aluminātus, a, um, agg., *alluminoso; tinto di allume; pieno d'allume.*
Aluminōsus, a, um,
Alumna, æ, f., *alunna; allieva.* ¶ *Nutrice.*
Alumnātus, a, um, p. p., *allevato; educato.*
Alumnus, i, m., *alunno; allievo.* ¶ *Servo nativo di casa.* ¶ *Nutritore; educatore.*
Alūta, æ, f., *soatto; pelle morbida.* ¶ *Borsa; sacchetto.*
Alutarĭus, ii, m., *cojajo; conciatore d'alluda.*
Alveāre, is, n.,
Alvearĭum, ii, n., *alveare; arnia; bugno.*
Alveātus, a, um, agg., *scavato; scanalato; concavo.*
Alveolātus, a, um, agg., *scanalato.*
Alveŏlus, i, m., *alveolo, picciolo alveo* (di fiume). ¶ *Vasetto; alberello.* ¶ *Inaffiatoio.* ¶ *Tavoliere; scacchiere.*
Alvĕus, i, m., *alveo; letto* (di fiume). ¶ *Carena della nave.* ¶ *Nave.* ¶ *Vasca de' bagni.* ¶ *Alveare; arnia.* ¶ *Tavoliere; scacchiere.*
Alvus, i, f., *ventre; pancia.* — superior, *il ventricolo.* ¶ *Alveare; alveario.*

Digitized by Google

Amabĭlis, e, (ior, issimus), agg., *amabile.*
Amabilĭtas, atis, f., *amabilità; soavità di modi.*
Amabilĭter, (ius), avv., *amabilmente; amorevolmente; teneramente; amichevolmente.*
Amabo te, o sempl. **Amabo,** modo di pregare, equival. a **Quæso,** ecc., *di grazia; ti prego; ti sarò riconoscente, se,* ecc.
Amandatĭo, onis, f., *il mandar via; allontanamento; relegazione; bando.*
Amandātus, a, um, p. p., *mandato via* o *altrove; rimandato; allontanato; sbandito.*
Amando, as, a., *mandar via; mandar lontano; torsi d'attorno; relegare; sbandire.*
Amandus, a, um, p. f. p., *amabile; da amarsi; degno d'amore.*
Amans, antis, (ior, issimus), agg. e p., *amante; amatore; innamorato; amico.*
Amanter, (tius, issime), avv. V. **Amabiliter.**
Amanuensis, is, m., *amanuense; copista; scrivano.*
Amaracĭnum, i, n., *unguento di amaraco.*
Amaracĭnus, a, um, agg., *di amaraco.*
Amarăcum, i, n., } *amaraco; maggiorana;*
Amarăcus, i, m. e f., } *persa* (pianta arom.).
Amarantus, i, m., *amaranto; sciàmito.*
Amāre, (ius, issime), avv., *amaramente.* ¶ Met., *Acerbamente; aspramente.*
Amaresco, is, scĕre, n., *divenir amaro.*
Amarĭtas, atis, f., } *amarezza; amaritudine,*
Amaritĭes, ei, f., } così nel senso proprio di
Amaritūdo, inis, f., } *sapore,* come nel fig. di
Amaror, ōris, m., } *tristezza.*
Amarulentus, a, um, agg., *amarulento; amaro.* ¶ Met., *Invidioso; maligno; malédico.*
Amarŭlus, a, um, agg., *amaretto.*
Amārus, a, um, (ior, issimus), agg., *amaro.* ¶ Met., *Ingrato.* ¶ *Aspro; acerbo; duro.* ¶ *Amaro; mordace; malédico.* ¶ *Risentito.*
Amasĭo, onis, m., V. **Amasius.**
Amasĭus, ii, m., *amante; innamorato.*
Amatio, onis, f., *innamoramento.*
Amātor, ōris, m., *amatore; amante; amico.* ¶ In mala parte, *amante impudico; drudo.*
Amatorĭe, avv., *da amante; amorosamente.*
Amatorĭum, ii, n, *filtro; medicamento.*
Amatorĭus, a, um, agg., *amatorio; amoroso.*
Amātrix, īcis, f., *amatrice; amante; amica.*
Amātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *amato; diletto.*
Amāzon, ŏnis, f., *amázzone,* e fig., *eroina.*
Ambactus, i, m., *servo; schiavo.*
Ambāges, um, pl. f., *giravolta.* ¶ Met., *Ambage; avvolgimento di parole; parlar oscuro.* ¶ Al sing. ha solo l'abl., Ambage.
Ambagĭo, onis, f., *circuizione; avvolgimento.*
Ambagiōsus, a, um, agg., *inviluppato, oscuro.*
Ambarvalis hostia, æ, f., *vittima ambarvale* (solita condursi intorno ai campi).
Ambĕdo, is, o **ambes, ambest, edi, esum, ĕre,** a., *mangiare intorno; consumare.*
Ambēsus, a, um, p. p., *corroso; rosicchiato da ogni parte* od *all'intorno.*
Ambifarĭam, avv., *in due parti* o *maniere.*
Ambĭgo, is, egi, ĕre, n., *dubitare; stare intra due; star sospeso.* ¶ *Litigare; contendere.* Ambigitur de fundo, *si litiga del fondo.*
Ambigŭe, avv., *ambiguamente; dubbiamente.*
Ambiguĭtas, atis, f., *ambiguità; dubbiezza.*
Ambigŭus, a, um, agg., *ambiguo; equivoco; oscuro.* ¶ *Dubbioso; irresoluto.*
Ambĭo, is, ivi, e **ii, itum, ire,** a., *girare attorno.* ¶ *Circondare; cingere.* ¶ *Brogliare; brigare.* — magistratum, *brigare una carica.*
Ambitĭo, onis, f., *circondamento.* ¶ *Comitiva, codazzo.* ¶ *Broglio.* ¶ *Ambizione.*
Ambitiōse, (ius, issime), avv., *con uffizi; con briga; con broglio.* ¶ *Ambiziosamente; con vanità* o *fasto.*
Ambitiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *circondante; di gran circuito.* ¶ Met., *Ambizioso; che broglia.* ¶ *Borioso; pieno di fasto, di ostentazione.*
Ambĭtus, a, um, p. p., *cinto; circondato.* ¶ Met., *Ambìto; ricercato* (con pratiche, uffizi).
Ambĭtus, us, m., *giro; circuito; circolo; circonferenza; cinta.* ¶ — verborum, *giro; inviluppo di parole.* ¶ *Broglio.*
Ambivĭum, ii, n., *bivio.*
Ambo, bæ, bo, pl. agg. e pron., *ambi; ambe; ambo; ambedue; l'uno e l'altro; entrambi.*
Ambrĭces, ium, pl. f., *embrici; tegole.*
Ambrosĭa, æ, f., *ambrosia* (cibo degli dei e nome comune di molte erbe).
Ambrosiăca vitis, f., *vite ambrosia.*
Ambrosĭus, a, um, agg., *ambrosio; di ambrosia.* ¶ *Immortale; divino.* ¶ *Odorifero.*
Ambubēja, æ, f., *cicoria; radicchio* (pianta).
Ambulācrum, i, n., *loggia; galleria; cortile.*
Ambulatĭlis, e, agg., *movibile; mobile.*
Ambulatĭo, onis, f., *passeggiata; camminata; passeggio* (azione o luogo).
Ambulatiuncŭla, æ, f., *passeggiatina.*
Ambulātor, oris, m., *vagabondo; girovago.* ¶ *Merciaiolo ambulante.*
Ambulatorĭus, a, um, agg., *ambulatorio; mobile.* ¶ *Da passeggio.* ¶ Met., *Incostante; mutabile.*
Ambulātrix, icis, f., *passeggiatrice; girovaga.*
Ambŭlo, as, n., *passeggiare; camminare; far viaggio.* Ambulare pedibus, *andare a piedi.* ¶ Ambulare maria, *solcare, navigare i mari.*
Amburbiāles hostiæ, f. pl., *vittime amburbiali.*
Amburbĭum, ii, n., *amburbio* (cerim. pagana).
Ambūro, is, ussi, ustum, ĕre, a., *scottare; abbruciare.*
Ambustĭo, onis, f., *scottatura.*
Ambustulātus, a, um, agg., *abbrustolito.* ¶ *Abbronzato.*
Ambustum, i, n., *scottatura.*
Ambustus, a, um, p. p., *abbruciato; scottato.*
Amellus, i, m., *amello* (frutice).
Amens, entis, (entior, issimus), agg., *forsennato; pazzo; smemorato; furioso; frenetico.* ¶ *Attonito; stupefatto.*
Amentātus, a, um, p. p. di **Amento,** *legato con corregge,* o *striscie di cuoio.*
Amentĭa, æ, f., *demenza; pazzia; frenesia.* ¶ *Stupidezza.*
Amento, as, a., *legare con corregge.* ¶ *Scagliare; vibrare.*
Amentum, i, n., *correggia.* ¶ *Legaccio* (delle scarpe).

Digitized by Google

Amerimnon, i, n., *sempreviva* (erba).
Amerīna salix, ĭcis, f., *salice amerino* (specie di salcio). ¶ **Amerina pira**, pl. n., *pere amerine.*
Amethystĭnus, a, um, agg., *di amatista; del color d'amatista.*
Amethystus, i. f., *ametisto; amatista* (gemma). ¶ *Ametisto* (specie di vite).
Amiantus, i, m., *amianto* (pietra).
Amīca, æ, f., *amica; amante.*
Amicabĭlis, e, } agg., *amichevole; da amico.*
Amicālis, e, }
Amīce, (ius, issime), avv., *amichevolmente; da amico; famigliarmente; con amore.*
Amicīnum, i, n., } *beccuccio* o *pedicino*
Amicīnus, i, m., } *dell'otre.*
Amicīo, is, ui, e ixi, ictum, ire, a., *coprire; inviluppare; vestire.*
Amicĭter, avv., V. **Amice.**
Amicitĭa, æ, f., *amicizia; alleanza.* Amicitiam jungere cum aliquo, *stringere amicizia con uno.* Alicuius amicitia uti, *essere amico di qualcuno.* Dimittere, dirumpere amicitiam, recedere ab amicitia, *rompere l'amicizia, l'alleanza.* Amicitiam colere, *coltivare l'amicizia.* — expetere, *desiderar l'amicizia.*
Amīco, as, a., *amicare; render amico, benevolo, propizio.*
Amictorĭum, ii, n., *fazzoletto* (da spalle).
Amictus, a, um, p. p. di **Amicio**, *coperto; inviluppato.* ¶ *Vestito.*
Amictus, us, m., *sopravveste; veste; velame.*
Amicŭla, æ, f., *tenera amica.*
Amiculātus, a, um, agg., *coperto; velato.*
Amicŭlum, i, n., *velo; manto; mantello; sopravveste.*
Amicŭlus, i, m., *tenero amico.*
Amīcus, a, um, (ior, issimus), agg., *amico; benevolo; affezionato; favorevole; propizio.* (Usasi seguito dal possessivo, o col dat., od anche col genit.). Amicus meus, Amicus Populi Romani, Vobis amicus, *amico mio, — del Popolo Romano, — vostro.*
Amīcus, i, m., *amico; alleato.*
Amissĭo, onis, f., *smarrimento; perdita.*
Amissus, a, um, p. p., *smarrito; perduto.*
Amissus, us, m., V. **Amissio.**
Amĭta, æ, f., *zia; sorella del padre.* — magna, *sorella dell'avolo.* — major, *sorella del bisavolo.* — maxima, *sorella dell'arcavolo.*
Amitĭnæ, arum, pl. f., *cugine germane.*
Amitĭni, orum, pl. m., *cugini germani.*
Amitto, is, isi, issum, ĕre, a., *lasciar andare.* Amitte me, *lasciami andare.* Amittere de o ex manibus o manibus, *lasciarsi sfuggir dalle mani.* ¶ *Lasciar passare; perdonare.* ¶ *Perdere; smarrire.*
Ammoniăcum, i, n., *ammoniaco.*
Ammoniăcus sal, is, m., *sale ammoniaco.*
Amnensis, se, agg., *posto lunghesso il fiume.*
Amnicŏla, æ, m. e f., *che sta* o *ama di stare presso al fiume.*
Amnicŭlus, i, m., *torrentello; fiumicello.*
Amnĭcus, a, um, agg., *di fiume; fluviale.*
Amnis, is, m., *fiume; torrente.* ¶ *Corrente.* Secundo amne, *seguendo la corrente;* adverso amne, *risalendo il fiume.*

Amo, as, āvi, ātum, āre, a., *amare; voler bene; aver caro.* Amare unice, — corde, *amare teneramente, di cuore.* — aliquem de re o in re, *saper grado a uno di alcuna cosa.* — se, *piacersi, compiacersi.* ¶ *Aver inclinazione, gusto.* Amare litteras. ¶ Amabo o Amabo te, *di grazia; per cortesia; deh fammi il piacere.* ¶ Ita me Dii ament: sic me Deus amet, *così mi salvi il cielo; così Iddio m'ajuti.* ¶ *Esser innamorato.*
Amœne, (ius, issĭme), avv., *deliziosamente; giocondamente.*
Amœnĭtas, atis, f., *amenità; giocondità; delizia* (di luoghi).
Amœnĭter, avv., V. **Amœne.**
Amœnus, a, um, (ior, issimus), agg., *ameno; dilettevole; piacevole; delizioso.* ¶ **Amœna**, orum, pl. n., *luoghi ameni, deliziosi.*
Amolĭor, iris, itus, iri, d., *rimuovere; tor via.* ¶ Amoliri se, *scostarsi; levarsi; torsi via.*
Amolitĭo, onis, f., *allontanamento.*
Amōmum, i, n., *amomo* (pianta e frutto).
Amor, oris, m., *amore; affetto; affezione; benevolenza; carità.* Amor in patriam, *l'amor di patria.* ¶ *Innamoramento.* ¶ *Amore* (la persona amata). ¶ *Desiderio; vaghezza.* Amor est tibi, *hai desiderio; hai vaghezza; ami.* Amore vacuus, *disamorato.*
Amorifĭcus, a, um, agg., *conciliante amore.*
Amotĭo, onis, f., *rimozione; allontanamento.*
Amōtus, a, um. p. p., *tolto* o *levato via; allontanato; rilegato; messo in disparte.* Amoto ludo, *messe da parte le burle.*
Amovĕo, ŏves, ovi, otum, ēre, a., *rimuovere; togliere; allontanare.* ¶ *Rubare.* ¶ *Rilegare.*
Ampelītis, itidis, f., *ampelite* (terra tenace).
Ampĕlos agria, f., *lambrusca* (uva salvatica).
Amphibĭus, a, um, agg., *anfibio* (che vive in acqua e in terra). ¶ **Amphibĭum**, ii, n., *animale anfibio.*
Amphibolĭa, æ. f., } *anfibologia; equivoco;*
Amphibologĭa, æ, f., } *ambiguità di parole.*
Amphimallum, i, n., *anfimallo* (veste col pelo da ambe le parti).
Amphităne, es, f., *crisolito* (pietra).
Amphitapa vestis, V. **Amphimallum.**
Amphitalămus, i, m., *anticamera.*
Amphitheatrālis, e, } agg., *anfiteatrale;*
Amphitheatrĭcus, a, um, } *di anfiteatro.*
Amphitheātrum, i, n., *anfiteatro.*
Amphŏra, æ, f., *anfora* (sorta di vaso da vino e di misura).
Amphorālis, e. agg., *della capacità* o *misura di un'anfora.*
Ample, (ĭus, issime), avv., *ampiamente.* ¶ *Copiosamente.* ¶ *Magnificamente.*
Amplēctor, ĕris, exus, ecti, } d., *abbracciare;*
Amplexor, aris, atus, ari, } *avvinghiare.* ¶ *Comprendere; contenere.* ¶ *Amare.*
Amplexus, a, um, p. p. di **Amplector**, *che ha abbracciato.* ¶ Passivam., *Abbracciato; contenuto.*
Amplexus, us, m., *amplesso; abbracciamento; circondamento.* ¶ *Avviticchiamento; stretta* (del serpe).
Ampliatĭo, onis, f., *ampliazione; dilatazione.* ¶ *Aumento; proroga.*

Digitized by Google

Ampliātus, a, um, p. p., *ampliato; dilatato; aumentato; prorogato.*
Amplificatĭo, onis, f., *amplificazione; ampliazione; accrescimento.*
Amplificātor, oris, m., *amplificatore; accrescitore.*
Amplificātus, a, um, p. p., *amplificato; ampliato; aumentato.*
Amplifĭce, avv., *magnificamente.*
Amplifĭco, as, a., *amplificare; ampliare.* ¶ *Dilatare; accrescere.*
Amplĭo, as, a., *ampliare; amplificare; aggrandire.* ¶ *Accrescere.* ¶ *Differire; prorogare.*
Amplĭter, avv., *ampiamente.*
Amplitudo, ĭnis, f., *ampiezza; grandezza.* ¶ Trasl., *Grandezza; autorità; maestà.*
Amplĭus, avv., *più; di più; davvantaggio.* ¶ Amplius dico, *dico di più; inoltre.* ¶ *Col gen.* Amplius liberorum, *più figliuoli, molti figliuoli.* ¶ *Coll'abl.* Amplius millibus passuum, *più di mille passi.*
Ampliuscŭlus, a, um, agg., *alquanto ampio.*
Amplus, a, um, (ior, issimus), agg., *ampio; vasto; spazioso.* ¶ *Grande; illustre; ragguardevole.*
Ampulla, æ, f., *ampolla; fiasco; boccia.* Ampulla potoria, *bicchiere; calice; tazza.* ¶ Al plur. **Ampullæ,** *ampollosità* (di stile).
Ampullacĕus, a, um, agg., *che ha figura di ampolla.*
Ampullarĭus, ii, m., *facitor d'ampolle.*
Ampullarĭus, a, um, agg., *di ampolla.*
Ampullor, aris, atus, ari, d., *parlare, scrivere ampolloso, con vana gonfiezza.*
Amputatĭo, onis, f., *amputazione; taglio; troncamento.* ¶ *Potatura, e la cosa potata.*
Amputātus, a, um, p. p., *tagliato; troncato; mozzo; potato.* ¶ Met., *Tolto via; levato.*
Ampŭto, as, a., *tagliare; troncare.* ¶ *Potare.* ¶ Met., *Togliere via; levare.*
Amtermĭni, orum, pl. m., *confinanti.*
Amulētum, i, n., *amuleto; preservativo.*
Amurca, æ, f., *morchia* (feccia dell'olio).
Amurcarĭa dolia, pl. n., *botti da morchia.*
Amussis, is, (acc. im), f., *livella; traguardo; archipenzolo.* ¶ Ad amussim, *esattamente; perfettamente; appuntino* avv.
Amussitātus, a, um, agg., *fatto a livella; livellato.* ¶ Met., *Esatto; perfetto.*
Amussĭum, ii, n., V. **Amussis.**
Amygdăla, æ, f., *mandorla; mandorlo* (frutto ed albero).
Amygdalacĕus, a, um, agg., *fatto a mandorla.*
Amygdalīnus, a, um, agg., *di mandorla.*
Amygdalītes, æ, m., *ammidalite* (pianta).
Amygdălum, i, n., V. **Amygdala.**
Amygdălus, i, f., *mandorlo* (albero).
Amylatus, a, um, agg., *inamidato.*
Amylo, as, a., *inamidare.*
Amylum, i, n., *amido.*
Amystis, ĭdis, f., *amistide* (specie di bicchiere).
An, avv. interrog., *forse?* An abiit jam? *è egli già partito?* ¶ Dubit., *Se...; o; ovvero; oppure.* Paucis antequam mortuus est an diebus, an mensibus, *avanti di morire non so se pochi giorni, o mesi.* ¶ Preceduto dalla partic. *ne.* Nescio, gratuler ne tibi, an timeam, *io non so, se mi debba ieco di ciò congratulare, o averne timore.* ¶ *Interrog.* Anne? *Forsechè non?* Annon? Annon hoc dixi? *non tel dissi io forse?* ¶ Pater eius rediit, annon? *suo padre è ritornato, sì o no?*
Anabaptismus, i, m., *ribattezzamento,* T. eccl.
Anabathrum, i, n., *palco; palchetto.*
Anacephaleŏsis, is, f., *ricapitolazione; epilogo.*
Anachītes, æ, m., *anachite; diamante.*
Anadĕma, atis, n., *ornamento del capo,* come *corona, turbante.*
Anaglypha, orum, pl. n., *intagli; bassi rilievi.*
Anagnostes, æ, m., *lettore.*
Analecta, æ, o **Analectes, æ,** m., *guattero.*
Analecta, orum, pl. n., *rimasugli della mensa.*
Analogia, æ, f., *analogia; convenienza; proporzione.*
Analogĭcus, a, um, agg., *analogico.*
Analŏgus, a, um, agg., *analogo; relativo; proporzionato.*
Analysis, is, *analisi; scomposizione.*
Analytĭce, avv., *per analisi; analiticamente.*
Analytĭcus, a, um, agg., *analitico; risolutivo.*
Anapæstĭcus, a, um, agg., *anapéstico; composto di versi anapesti.*
Anapæstum, i, n., *anapesto* (sorta di verso).
Anapæstus, i, m. (pes), *anapesto* (piede poet. o verso composto di anapesti).
Anas, atis, f., *anitra* (uccello).
Anathēma, ătis, n., *dono; offerta.* ¶ **Anathĕma, ătis,** *anatema; scomunica.*
Anathematīzo, as, are, a., *anatematizzare; scomunicare.* ¶ *Rigettare; detestare.*
Anaticŭla, æ, f., *anitrella; anitrino.*
Anatīnus, a, um, agg., *d'anitra.*
Anatocismus, i, m., *usura dell'usura; interesse dell'interesse.*
Anatomĭcus, i, m., *anatomista; notomista.*
Anatomia, æ, f., *anatomia* (dissezione del
Anatomĭca, æ, f., corpo, e scienza).
Anceps, cipĭtis, agg., *a due facce; a due tagli; doppio; molteplice.* — Ancipiti premi periculo, *esser minacciati da un doppio pericolo.* ¶ *Ancipite; dubbioso; ambiguo; equivoco.*
Ancīle, is, n., *scudo di bronzo* (oblungo con due rientrature a' lati, come cassa di violino).
Ancīle, is, n., *ancile* (piccolo scudo che dicevasi calato dal cielo in Roma).
Ancilla, æ, f., *ancella; fantesca; schiava.*
Ancillaris, e, agg., *servile; di serva.*
Ancillor, aris, atus, ari, d., *servire; corteggiare.*
Ancillŭla, æ, f., *fanticella; servetta.*
Ancĭpes, ĭtis, V. **Anceps.**
Ancīsus, a, um, p. p., *tagliato intorno.*
Ancīsus, us, m., *il tagliare intorno.*
Ancon, ōnis, m., *cubito; gomito.*
Ancŏra, *e* **Anchŏra, æ,** f., *àncora.* ¶ Ancoras tollere, *levar le àncore; salpare.* — Ancoram jacere, *gettar l'ancora.* ¶ Met., *Àncora; rifugio; speranza.*
Ancorāle, is, n., *gòmena* (fune).
Ancorarĭus, a, um, agg., *d'àncora.*
Andabata, æ, m., *gladiatore che combatteva ad occhi bendati.*

Digitized by Google

Andrachne, es, f., *porcellana; portulaca* (erba).
Androgynus, i, m., *ermafrodito.*
Andron, ōnis, m., *androne; andito; corridoio; viottolo; chiasso.*
Andronītis, itidis, f., *appartamento degli uomini.*
Anellarĭus, ii, m., *orefice; facitore o venditore di anelli.*
Anellus, i, m., *anelletto; anellino.*
Anemŏne, es, f., *anemone* (pianta e fiore).
Anēthum, i, n., *aneto* (erba odorosa).
Anfractum, i, n., } *via torta; giravolta.* ¶
Anfractus, us, m., } *Giro; circuito; rivolgimento.*
Anfractus, a, um, p. p., *tortuoso; pieno di giri*
Angarĭa, æ, f., *angheria; gravezza.*
Angarĭo, as, a., *angariare; sforzare al pubblico servizio.*
Angelĭce, avv., *angelicamente.*
Angelĭcus, a, um, agg., *angelico.*
Angellus, i, m., *angoletto; piccolo angolo.*
Angĕlus, i, m., *messaggiero; nunzio.* ¶ *Angelo; spirito celeste.*
Angīna, æ, f., *angina; schinanzia* (malattia).
Angiportum, i, n., } *angiporto; viottolo; viuzza*
Angiportus, i, m., } *stretta, senza uscita.*
Ango, is, anxi, ere, a., *stringere; soffocare.* ¶ *Angustiare; affliggere; travagliare.* ¶ Pass., Angi animo *o* animi, *tormentarsi lo spirito; accorarsi.*
Angor, oris, m., V. **Angina.** ¶ Met., *Ansietà; angoscia; ambascia; affanno.*
Aguicŏmus, a, um, agg., *anguichiomato; anguicrinito.*
Anguicŭlus, i, m., *serpentello; piccol serpe.*
Anguĭfer, a, um, agg., *serpentifero; portante serpenti.* ¶ Sost. m., *serpentario* (segno cel.).
Anguigĕna, æ, m. *e* f., *nato da serpente.*
Anguilla, æ, f., *anguilla* (pesce).
Anguimănus, i, m., *anguimano; elefante.*
Anguinĕus, a, um, } agg., *serpentino; di ser-*
Anguīnus, a, um, } *pente.*
Anguĭpes, ĕdis, agg., *anguipede; dai piedi tortuosi.*
Anguis, is, m. *e* f., *angue; serpe; biscia.*
Anguitĕnens, entis, m. *e* f., V. **Anguĭfer.**
Angulāris, e, agg., *angolare; fatto ad angoli.*
Angulātim, avv., *ad angoli; angolarmente.*
Angulātus, a, um, agg., V. **Angularis.**
Angulōsus, a, um, agg., *angoloso.*
Angŭlus, i, m., *angolo; canto; cantone.*
Angustātus, a, um, p. p., *stretto; serrato; rinserrato.*
Anguste, (ius, issĭme), avv., *angustamente; ristrettamente.*
Angustĭa, æ, f., *angustia; strettezza.* — Angustiæ fretorum, *gli stretti di mare.* ¶ Met., *Bisogno; povertà; brevità.*
Angusto, as, a., *stringere; premere.*
Angustus, a, um, (ior, issimus), agg., *angusto; stretto.* ¶ Met., Res angusta *o* res angustæ, *strettezze; indigenza; povertà.* ¶ Angustus animus, *animo piccolo; abbietto.* — Angusta mens, *mente ristretta; ingegno limitato.*
Anhēlans, antis, p., *anelante; ansante; sbuffante.* ¶ Met., *Anelante; bramoso.*
Anhelatĭo, onis, f., V. **Anhelitus.**
Anhelātor, oris, m., *ansante; asmatico.*
Anhelātus, a, um, p. p., *mandato fuori ansando.*
Anhelĭtus, us, m., *anelito; asma; difficoltà di respiro.* ¶ *Odore.* — vini, *odor di vino.*
Anhēlo, as, n., *anelare; ansare.* ¶ Att., Anhelare scelus, *anelare, spirare scelleraggini.*
Anhēlus, a, um, agg., *anelante; ansante; affannoso.*
Anicella, æ, f. dim. di **Anus**, *vecchierella.*
Anicētum, i, n., *aniso* (erba).
Anicŭla, æ, f., *vecchietta; vecchierella.*
Anīlis, e, agg., *anile; da vecchia.* Fabellæ aniles, *fole; ciance di vecchierella.*
Anilĭtas, atis, f., *vecchiezza* (di donna).
Anilĭter, avv., *da vecchia.*
Anĭma, æ, f., *fiato; spirito.* Animam recipere, *riavere il fiato; respirare.* ¶ *Anima; vita; animo; mente.* ¶ Met., *Anima; delizia; gioia* (persona cara, e dicesi d'ordin. ai bimbi).
Animabĭlis, e, agg., *vivificante; animatore.*
Animadversĭo, onis, f., *osservazione; attenzione.* ¶ *Riprensione; punizione.*
Animadversor, oris, m., *osservatore; consideratore.* ¶ *Punitore.*
Animadverto, is, erti, ersum, ĕre, a., *osservare; considerare; notare.* ¶ *Accorgersi.* ¶ *Conoscere; aver l'occhio; aver cura: punire.* — in aliquem, *castigare alcuno.*
Anĭmal, ālis, n., *animale; bruto.* ¶ *Bestia; uomo rozzo* o *feroce.*
Animālis, e, agg., *animato; vivente; vivo.*
Anĭmans, antis, p., *animatore; animante.* ¶ *Animato; vivente.* ¶ Sost. m., f. e n., *animale.*
Animatĭo, onis, f., e **Animatus, us**, m. (nel solo abl. s.), *animazione; anima; vita.*
Animātus, a, um, (issimus), agg. *e* p. p., *animato; disposto: intenzionato.* Bene animatus erga *o* in aliquem, *ben disposto, ben affezionato verso alcuno.* ¶ *Animoso; coraggioso.*
Anĭmo, as, a., *dar fiato.* — Tibias, *dar fiato alle trombe.* ¶ *Animare; infonder l'anima.* ¶ Met., *Animare; dare espressione viva* (ad una pittura o scultura). ¶ *Inanimare; incoraggiare.*
Animōse, (ius, issime), avv., *animosamente; coraggiosamente.*
Animosĭtas, atis, f., *animosità; ardire.*
Animōsus, a, um, (ior), agg., *animato; vivo e spirante.* Animosa signa, Met., *statue quasi parlanti.* ¶ *Animoso; intrepido.* ¶ *Iracondo; impetuoso.*
Animŭla, æ, f., *animetta; animuccia.*
Animŭlus, i, m. vezzeggiativo, *animuccio.* Mi animule, *mio cuore; mia vita.*
Anĭmus, i, m., *Animo; mente; pensiero.* ¶ *Disegno; volontà.* Æquo animo ferre, *sopportare di buon animo.* Meo quidem animo, *a parer mio; a mio avviso.* Ex animo, *di cuore; schiettamente.* Amicus ex animo, *amico schietto, cordiale.* Abjicere animum; cadere, concidere, deficere animo *o* animis, *perder il coraggio; cader d'animo.* Recipere animum, *ripigliar animo; rincorarsi; insuperbirsi.* Animum addere alicui, *infonder*

Digitized by Google

coraggio ad alcuno. Animi causa *o* gratia, *per sollevare l'animo; per ispasso.* ¶ Anime mi, *cuor mio; mio caro.*

Anĭsum, i, n. e **Anisus, i,** m., *aniso* (erba).

Annāles, ium, pl. m., *annali; cronache.*

Annālis, e, / **Annarĭus, a, um,** } agg., *annuale; annuo; di un anno.*

Annavigatĭo, ōnis, f., *navigazione.*

Annavĭgo, as, n., *navigare* (a *o* verso qualche luogo).

Anne? avv., *forse; forsechè?*

Annecto, is, exui, exum, ĕre, a., *annettere; attaccare; legare.* — remedia, *applicar rimedii.*

Annellus, i, m., *anelletto; anellino.*

Annexĭo, onis, f., / **Annexus, us,** m., } *connessione; congiunzione; attaccamento.*

Annexus, a, um, p. p. di **Annecto,** *annesso; unito; attaccato.*

Annicŭlus, a, um, agg., *di un anno.*

Annĭfer, a, um, agg., *portante frutto tutto l'anno.* ¶ *Che dura un sol anno.*

Annĭtor, ĕris, isus o ixus, iti, d., *appoggiarsi.* ¶ *Sforzarsi; adoperarsi.*

Anniversarĭus, a, um, agg., *anniversario; annuale.*

Annixus, o **Annisus, a, um,** p. p. di **Annitor,** *appoggiato.* ¶ *Sforzatosi; ingegnatosi.*

Annominatĭo, onis, f., *paronomasia* (fig. rett.).

Annōna, æ, f., *annona; grascia; vettovaglia; viveri.* Annonæ difficultas, *scarsezza, mancanza di viveri.* — caritas, *caro, carestia di viveri.* — vilitas, *abbondanza di viveri.* Annona ingravescit, crescit, *la vettovaglia cresce di prezzo.* — laxat, *il prezzo dei viveri scema.* Annonam levare, *scemare, sminuire il prezzo dei viveri.*

Annonarĭus, ii, m., *provvisioniere.*

Annonarĭus, a, um, / **Annoniānus, a, um,** } agg., *annonario; dell'annona; de' viveri.*

Annōsus, a, um, agg., *annoso; pieno d'anni; vecchio.*

Annotamentum, i, n., / **Annotatĭo, onis,** f., } *annotazione; nota; osservazione; postilla.*

Annotatiuncŭla, æ, f., *annotazioncella; noterella.*

Annotātor, oris, m., *annotatore; osservatore.*

Annotātus, a, um, p. p., *annotato; osservato.*

Annotātus, us, m., V. **Annotatio.**

Annotĭnus, a, um, agg., *d'un anno; dell'anno.*

Annŏto, as, a., *notare; osservare; fare annotazioni.*

Annŭa, orum, pl. n., *provvigioni annuali.*

Annualis, e, agg., *annuale; di un anno.*

Annumeratĭo, onis, f., *numerazione; novero.*

Annumerātus, a, um, p. p., *annoverato; ascritto.*

Annumĕro, as, a., *numerare; contare.* ¶ *Annoverare; ascrivere.*

Annunciatĭo, onis, f., *annunzio; annunziazione.*

Annuncĭo, as, a., *annunziare; significare; far sapere.* ¶ *Salutare; mandare un saluto.*

Annŭo, is, ui, utum, ĕre, n., *far cenno di sì; acconsentire; approvare.* Usasi solo, o col dat. Annuere aliquid, *promettere con cenno; concedere.* — falso, *dire, affermare il falso.* — aliquem, *indicare con segni; segnare qualcuno.* ¶ *Favorire; proteggere.*

Annus, i, m., *anno.* Annum, *per un anno intiero.* In annum, *per un anno.* Ad annum, *dopo un anno; l'anno venturo.* Anno superiore, *o semplicem.* anno, *l'anno passato; per un anno intiero.* Vertente anno, *al volger dell'anno; sullo scorcio, al finir dell'anno.* Annis singulis, *ogni anno; d'anno in anno.* Anni tempus, *stagione.* Annus hibernus, *l'inverno.* — pomifer, *l'autunno.* In hoc anno, *in quest'anno.* Bis, ter anno, *due, tre volte all'anno.* ¶ Poeticam., *Stagione; età.*

Annŭus, a, um, agg., *annuo; di un anno.* ¶ Annua, orum, pl. n., *annata; provvisione annuale.*

Anquīna, æ, f., *fune* (con cui si lega l'antenna).

Anquīro, is, sivi, itum, irĕre, a., *investigare; ricercare; informarsi.* ¶ *Inchiedere; processare.*

Anquisīte, (**itius**), avv., *con diligenza.*

Anquisitĭo, onis, f., *ricerca; inquisizione; processo.*

Ansa, æ, f., *ansa; manico* (di vaso); *legaccio; fibbia; arpione.* ¶ Fig., *Occasione; appiglio.* Ansam præbere *o* arripere, *dare* od *afferrare l'occasione.*

Ansātus, a, um, agg., *fornito di manico.*

Anser, ĕris, m. e f., *oca.*

Anserarĭum, ii, n., *luogo dell'oche.*

Anserculus, i, m., *paperino; pulcino dell'oca.*

Anserīnus, a, um, agg., *di oca; di papero.* Pullus anserinus, V. **Anserculus.**

Ansŭla, æ, f., *picciol manico.* ¶ *Anello; uncino.* ¶ *Legaccio* (dei calzari).

Antæ, arum, pl. f., *pilastri ai lati delle porte.*

Ante, prep. (coll'acc.), *davanti; innanzi; prima.* Ante oculos, *dinanzi* o *sotto gli occhi; alla scoperta.* Ante alios, *più degli altri.* — omnia, *più di tutto; sopra tutto.* ¶ Avv., *Innanzi; prima.* Paucis ante diebus, *pochi giorni prima.*

Antĕa, avv., *prima; dianzi; per lo innanzi; per lo addietro.*

Anteactus, a, um, p. p., *passato; trascorso.*

Anteambŭlo, onis, m., *servo* o *cliente, che precede il padrone o il patrono.*

Anteaquam, V. **Antĕquam.**

Antecapĭo, is, epi, aptum, ĕre, a., *preoccupare.* ¶ *Prevenire; antecipare.*

Antecāptus, a, um, p. p., *preoccupato; preconcetto.*

Antecēdens, entis, p., *antecedente; precedente.* ¶ **Antecedentia, ium,** pl. n., *gli antecedenti, le circostanze che precedono un fatto.*

Antecēdo, is, essi, essum, edĕre, n., *antecedere; precedere.* ¶ *Avanzare; superare.*

Antecellens, entis, p., *più eccellente; migliore; superiore; dappiù.*

Antecello, is, ui, ĕre, n. ed a. (col dat e col l'acc.), *avanzare; sorpassare; essere dappiù.*

Antecessĭo, ōnis, f., *precedenza; il precedere.*

Antecessor, ōris, m., *foriere; esploratore* (della milizia). ¶ *Antecessore; predecessore* (nella carica). ¶ *Professore.*

Digitized by Google

Antecessus, a, um, p. p., *preceduto; passato.*
Antecessus, us, m., *anticipazione.* In antecessum, *anticipatamente; innanzi tratto.*
Antecœnĭum, ii, n., *colezione.* ¶ *Antipasto; primo servito.*
Antecurro, is, ĕre, n., *precedere; precorrere.*
Antecursor ōris, m., *precursore.* ¶ *Guardia avanzata esploratore.*
Antedīco, is, ixi, ictum, ĕre, a., *predire; prenunziare; pronosticare.*
Anteĕo, is, ivi, itum, ire, n., *andare innanzi; precedere.* – aliquem *o* alicui, *avanzare; sorpassare; esser più eccellente; esser dappiù.* ¶ *Prevenire.*
Antefĕro, ers, tŭli, latum, ferre, a., *portare innanzi.* ¶ *Anteporre; premettere; preferire.*
Antefixus, a, um, p. p., *fisso; conficcato; attaccato.* ¶ Sost., **Antefixa, orum,** pl. n., *capitegole* (ornamenti della cornice). T. Arch.
Antegredĭor, ĕris, essus, ĕdi, d., composto di **Gradior,** *andar innanzi; precedere.*
Antegressus, a, um, p. p., *andato innanzi.*
Antehabĕo, es, ui, itum, ēre, a., *anteporre; preferire.*
Antĕhac, avv., *per lo innanzi.* V. **Antea.**
Antelogĭum, ii, n., *prologo* (di commedia).
Antelucānus, a, um, agg., *antelucano; che precede il giorno; mattutino.*
Antemeridiānus, a, um, agg., *antimeridiano.*
Antemitto, is, isi, issum, ĕre, a., *mandare innanzi.*
Antenna, æ, f., *antenna* (della nave).
Anteoccupatĭo, onis, f., *preoccupazione; anticipazione* (fig. rettorica).
Anteoccupo, as, a., *preoccupare; prevenire.*
Antepăro, as, a., *preparar innanzi.*
Anteparta, orum, pl. n., *cose acquistate prima.* — patria, *patrimonio.*
Antepĕdes, um, m. pl., *piedi anteriori.*
Antepilānus, i, m., *antepilano* (soldato nella milizia Romana).
Antepollĕo, es, ēre, n., *vincere in potenza; superare; prevalere.*
Antepōno, is, osui, osĭtum, ĕre, a., *porre innanzi.* ¶ *Anteporre; preferire.*
Anteposĭtus, a, um, p. p., *posto innanzi.* ¶ *Apprestato; imbandito.* ¶ *Anteposto; preferito.*
Antepŏtens, entis, agg., *superiore in potenza.*
Antequam, cong., *primachè; avantichè.*
Anterĭdes, um, f. pl., *contrafforti; speroni; barbacani.* T. Archit.
Anteridĭon, ii, n., *piccolo contrafforte; sperone; barbacane.* T. Arch.
Anterĭor, ōris, agg., *anteriore; precedente.*
Antes, ĭum, pl. m., *aiuole* (degli orti). ¶ *Filari* (delle viti). ¶ *Ordinanze; schiere.*
Antescholānus, i, m., *sotto maestro; ripetitore.*
Antesignānus, a, um, agg., *antesignano* (soldato di guardia della bandiera). ¶ *Avanguardia.* ¶ Met., *Antesignano; guida.*
Antesto, as, stĕti, statum, are, n., *stare innanzi; esser superiore; avanzare.*
Antestor, aris, atus, ari, d., *chiamare* o *esser chiamato in testimonio.*
Anteurbānus, a, um, agg., *che è avanti* o *presso la città.*

Antevenĭo, is, eni, entum, ire, n., *antivenire; venire innanzi; prevenire.* — alicui, *farsi incontro ad alcuno.* ¶ *Superare.*
Anteverto, is, erti, ersum, ĕre, a., *prevenire; torre la mano, la volta.*
Antevidĕo, es, idi, ere, a., *antivedere; prevedere.*
Antevŏlo, as, n., *volare innanzi; precedere volando.*
Anthēdon, onis, f., *lazzeruolo* (pianta o frutto).
Anthĕmis, idis, f., *camamilla* (erba).
Anthēræ, f., *composizioni medicinali di fiori.*
Anthĭnum mel, ellis, n., *miele di primavera.*
Anthologĭca, on, (gen. alla greca), pl. **n.,** Libri anthologicon, *florilegi; antologie.*
Anthracĭnus, a, um, agg., *di color nero.*
Antrax, ācis, m., *antrace* o *gleba di minio.* ¶ *Carbone; carbonchio* (tumore pestilenziale)
Anthropogrăfus, i, m., *pittore di figure umane.*
Anthropomorphitæ, arum, pl. m., *antropomorfiti* (eretici).
Anthropophăgus, i, m., *antropofago; mangiatore di carne umana.*
Antiæ, arum, pl. f., *capelli cadenti innanzi alla fronte.*
Antīca, æ, f. (sott. **pars**), *la parte meridionale.*
Anticipatĭo, onis, f., *cognizione anticipata.* ¶ *Anticipazione* (fig. rett.).
Anticĭpo, as, a., *anticipare; prevenire.*
Antīcus, a, um, agg., *anteriore.* ¶ *Meridionale.* ¶ Assol., **Anticum, i,** n., *porta* (nella facciata della casa). V. **Antica.**
Antidŏtum, i, n., } *antidoto; contravveleno.*
Antidŏtus, i, m., }
Antigrăphum, i, n., *esemplare; copia.*
Antigrăphus, i, m., *registratore; cancelliere.*
Antilegomĕna, enon, (gen. alla greca) pl. n., *contraddizioni.*
Antinomĭa, æ, f., *antinomia; contrarietà* (vera o apparente) *di leggi.*
Antipathĭa, æ, f., *avversione; antipatìa.*
Antipherna, orum, pl. n., *contraddote* (doni del marito alla moglie).
Antiphŏna, æ, f., *antifona* (versetto che si canta prima de' salmi).
Antiphŏra, æ, f., *antifora* (tacita risposta a qualche obbiezione).
Antipŏdes, um, pl. m., *antipodi.*
Antiquarĭus, i, m., *antiquario, studioso delle antichità.*
Antiquatĭo, onis, f., *abolizione; annullazione.*
Antiquātus, a, um, p. p., *abolito; annullato.*
Antique, (ius, issime), avv., *all'antica.* ¶ *Anticamente.*
Antiquĭtas, atis, f., *antichità; gli antichi; gli antenati.* ¶ *Antica usanza.* ¶ *Bontà; schiettezza.* ¶ *Cura; sollecitudine; amore.* ¶ Antiquitates, *le antichità; le storie antiche.*
Antiquĭtus, avv., *anticamente; ab antico.* ¶ *Da molto tempo.* Non adeo antiquitus, *da non molto tempo.*
Antīquo, as, a., *abolire; cassare* (una legge, ecc.).
Antīquus, a, um, (ior, issimus), agg., *antico; passato.* ¶ *Precedente; primo.* Facere in antiquum, *ridurre al primiero stato.* ¶ *Solito; vecchio; antenato.* ¶ *Schietto; probo;*

Digitized by Google

onesto. ¶ *Nobile; illustre.* ¶ *Caro.* Nihil antiquius vita, *non v'ha cosa più cara della vita.* ¶ **Antiquum**, avv., *anticamente.*

Antisophista, æ, m., *antisofista.*

Antistes, istĭtis, m., *presidente; capo.* ¶ *Sacerdote primario.* ¶ (Presso i Cristiani) *Vescovo.* ¶ Sost. f., *Sacerdotessa.*

Antistĭta, æ, f., *sacerdotessa primaria.*

Antisto, as, n., *star innanzi; superare; prevalere; avanzare.* Quanto antistaret eloquentia innocentiæ, *quanto prevalesse l'eloquenza all'integrità.*

Antistrophe, is, f., *antistrofe* (stanza di una ode o di un coro).

Antlĭa, æ, f., *antlia; tromba* (da cavar acqua).

Antonomasĭa, æ, f., *antonomásia* (fig. rett.).

Antrum, i, n., *antro; spelonca; caverna; grotta; cavità.*

Anulāris, e, agg., *anulare; di* o *da anello.*

Anularĭus, a, um, agg., *annulario; di* o *da anello.*

Anularĭus, ii, m., *orefice; fabbricante d'anelli.*

Anulātus, a, um, agg., *ornato di anelli.* ¶ *Incatenato.*

Anŭlus, i, m., *anello.* Anulo claudere, *sigillare; bollare;* Anuli curam habere, *esser guardasigilli.* ¶ *Anello, riccio* (de' capelli).

Anus, us, f., *vecchia; vecchiarella.*

Anus, i, m., *ano; deretano.*

Anxĭe, avv., *ansiosamente; affettatamente.*

Anxiĕtas, atis, f., *ansietà; pensiero; affanno.*

Anxĭfer, a, um, agg., *affannoso; molesto.*

Anxĭo, as, a., *dare affanno, noia, travaglio.*

Anxitūdo, ĭnis, f., V. **Anxietas.**

Anxĭus, a, um, agg., *ansioso; inquieto; affannoso; sollecito.* ¶ *Incerto; irresoluto.*

Apăge, Apage te, Apagesis, (impers. usato come avv.), *levati via; vattene; eh via!*

Apalæstri, orum, pl. m., *sgraziati; svenevoli.*

Aparctĭas, æ, m., *tramontana* (vento).

Apăthes, is, m. e f., *apatico; privo d'affetti.*

Apathĭa, æ, f., *apatia; indolenza.*

Apeliotes, æ, m., *levante* (vento orient.).

Aper, pri, m., *cinghiale; porco selvatico.*

Aperĭo, is, erui, ertum, ire, a., *aprire; schiudere; dissuggellare.* Aperire viam, *aprir la via; farsi strada.* — ludum, *aprire, istituire una scuola.* ¶ *Indicare; mostrare; insegnare.* — viam alicui, *insegnare la strada, il cammino.* ¶ *Scoprire; svelare; dichiarare; dire.* — se *o* animum suum, *aprirsi; scoprir l'animo suo; darsi a conoscere.*

Aperte, (ius, issime), avv., *apertamente; chiaro; manifestamente; spiattellatamente.*

Apertĭo, ōnis, f., V. **Apertura.**

Aperto, as, a., *andar aprendo; aprir sovente.*

Apertūra, æ, f., *apertura; foro.* — tabularum, *l'apertura del testamento.*

Apertus, a, um, (ior, issimus), p.p. di **Aperio**, *aperto; scoperto; svelato.* ¶ Agg., *Chiaro; evidente; palese.* ¶ Castris in aperto positis, *accampatosi in aperta pianura.* ¶ Apertum cœlum, *cielo aperto, sereno, puro.* ¶ **Apertum**, i, n., *luogo aperto.* ¶ Esse in aperto, *esser chiaro, palese, facile.* ¶ Per altri sensi V. **Aperio.**

Apex, ĭcis, m., *berretto* (sacerdotale). ¶ Apices literarum, *gli accenti delle lettere.* ¶ **Met.**, *Apice; sommità; colmo; fastigio.*

Apexăbo, onis, m., *sanguinaccio; salsiccia.*

Aphractus, i, f., e **Aphractum**, i, n., *galera; galeotta; burchio; barca scoperta.*

Aphrodisĭa, orum, pl. n., *le feste afrodisie; feste della dea Venere.*

Aphrodisĭus, a, um, agg., *afrodisio; lascivo.*

Aphronĭtrum, i, n., *afronitro; sal di nitro.*

Aphtæ, arum, f. pl., *afte* (piccole ulceri nella bocca).

Aphya, æ, o **Apua**, æ, f., *acciuga* (pesce noto).

Apiacĭus, o **Apiăcus**, a, um, agg., *d'apio; di sédano.*

Apiānus, a, um, agg., *dell'api; delle pecchie.* ¶ Apiana uva, *uva moscatella.* Apianum vinum, *vino di moscadello.*

Apiarĭum, ii, n., *arnia; alveario.*

Apiarĭus, ii, m., *apiaio; custode delle api.*

Apiastrum, i, n., *appiastro; melissa* (pianta).

Apiātus, a, um, agg., *pomellato; screziato.*

Apĭca ovis, f., *pecora dal ventre senza lana.*

Apicātus, a, um, agg., *coperto il capo* (di berretto sacerdotale), *imberrettato.*

Apicŭla, æ, f., *piccola pecchia.*

Apīnæ, arum, pl. f., *baie; inezie; bagatelle.*

Apirocălus, i, m., *sgraziato; svenevole; rozzo.*

Apis, is, (gen. plur., **apum** o **apium**), f., *ape; pecchia.*

Apiscor, ĕris, aptus, isci, d., *acquistare.* ¶ *Raggiungere.* ¶ *Attaccare; appiccarsi* (dicesi propriam. dei morbi contagiosi).

Apĭum, ii, n., *appio; sédano* (erba).

Aplūda, o **Applūda**, æ, f., *pula; loppa.* ¶ *Crusca; semola.*

Aplustre, is, e **Aplustrum**, i, n. (usato solo al plur.), *aplustro* (ornamento delle navi romane).

Apŏcha, æ, f., *ricevuta; quitanza.*

Apoclēti, orum, pl. m., *apocleti* (nome di magistrato presso i Greci).

Apodictĭcus, a, um, agg., *apodittico; dimostrativo.*

Apodixis, is, f., *dimostrazione; prova evidente.*

Apodyterĭum, ii, n., *spogliatoio* (luogo nelle terme ove lasciavansi le vesti in custodia).

Apogrăphum, i, n., *copia* (di libro, ecc.).

Apolactĭzo, as, a., *cacciare a calci.* ¶ Met., *Sprezzare.*

Apolectus, i, m., *palamita* (pesce).

Apolecti, pl., V. **Apocleti.**

Apologĭa, æ, f., *apologia; difesa.*

Apolŏgo, as, a., *rigettare.* ¶ *Ingiuriare.*

Apolŏgus, i, m., *apologo* (specie di favola).

Apōno, is, ĕre, a., *deporre.*

Apophorēta, orum, pl. n., *apoforeti* (sorta di regali agli amici).

Apophtegma, ătis, n., *apotegma; sentenza; motto arguto.*

Apophtegmatĭcus, a, um, agg., *sentenzioso.*

Apoplectĭcus, a, um, agg., *apoplettico.*

Apoplexĭa, æ, f., } *apoplessía* (infermità).
Apoplexis, is, f., }

Aporĭa, æ, f., *perplessità; incertezza.*

Aporĭor, aris, atus, ari, d., *dubitare; esitare.*

Aposphracisma, ătis, n., *impronta; sigillo.*

Digitized by Google

Apostasĭa, æ, f., *apostasía.*
Apostăta, æ, m., } *apóstata.*
Apostatĭcus, a, um, agg. }
Apostēma, ătis, n., *apostema; postema.*
Apostolatus, us, m., *apostolato.*
Apostolĭcus, a, um, agg., *apostolico.*
Apostŏlus, i, m., *apostolo.*
Apostrŏphe, es, f., *apostrofe* (fig. rett.).
Apothēca, æ, f., *ripostiglio; guardaroba.* ¶ *Cantina; celliere; dispensa.*
Apparāte, (ius), avv., *con apparecchio; con sontuosità* o *splendidezza.*
Apparatĭo, onis, f., *apparecchio; apparato.*
Apparātor, oris, m., *apparecchiatore.*
Apparātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p.p., *apparecchiato.* ¶ *Provveduto; fornito.*
Apparātus, us, m., *apparato; apparecchio.* Apparatu regio uti, *vivere con isfoggio reale.*
Apparĕo, es, ui, ĭtum, ēre, n., *apparire; spuntare.* ¶ *Esser chiaro, manifesto.*
Apparitĭo, ōnis, f., *servizio; seguito* (di servi).
Apparītor, ōris, m., *apparitore; donzello; messo.* Apparitores regis, *le guardie del re, del corpo.*
Apparitūra, æ, f., *ufficio di apparitore.*
Appăro, as, a., *apparecchiare; apprestare; allestire; ordinare.* Apparare se, *mettersi in punto, all'ordine.*
Appellatĭo, onis, f., *appellazione; nome; titolo.* ¶ *Pronunzia.* Lenis appellatio literarum, *dolce pronunzia delle lettere.* ¶ *Appello; l'appellarsi.*
Appellatīvus, a, um, agg., *appellativo.* T. Gr.
Appellātor, oris, m., *appellante; chi si appella* (ad un giudice superiore).
Appellatorĭus, a, um, agg., *appellatorio; di appello.*
Appellĭto, as, a., *appellare; chiamare.*
Appello, as, avi, atum, are, a., *chiamare; nominare.* Appellare aliquem nomine *o* nomen alicuius, *chiamar per nome alcuno; dire il nome di alcuno.* ¶ *Menzionare; ricordare.* ¶ *Citare in giudizio.* ¶ *Appellare, ricorrere ad alcuno.*
Appello, is, pŭli, pulsum, lĕre, a., *avvicinare; accostare al lido,* o *a terra.* ¶ Neutr., *Approdare.* Navis appulit, *la nave approdò, prese terra.* Appellere animum ad aliquid, Met., *applicarsi, attendere a qualche cosa.*
Appendicŭla, æ, f. dimin., *appendicetta; piccola aggiunta.*
Appēndix, īcis, f., *appendice; aggiunta.* Appendices fundi, *le appendici di un podere.* ¶ *Biancospino; lazzeruolo selvatico.*
Appendo, is, endi, ensum, ĕre, a., *pesare; dare a peso.* ¶ *Appendere; attaccare.*
Appensus, a, um, p. p., *pesato.* ¶ *Appeso; sospeso; pendente; raccomandato.*
Appetendus, a, um, p. f. p., *appetibile; desiderabile.*
Appĕtens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *desideroso; avido; avaro.* ¶ *Avvicinantesi.*
Appetenter, avv., *bramosamente; avidamente.*
Appetentĭa, æ, f., *bramosìa; appetito.*
Appetitĭo, onis, f., *atto, tentativo per afferrare.* ¶ *Appetito; brama; passione.* ¶ *Appetenza; fame.*
Appetītus, a, um, p. p. di **Appeto**, *assalito.* ¶ *Bramato; molto desiderato.*
Appetītus, us, m., *assalimento.* ¶ *Appetito* (facoltà dell'anima). *Inclinazione.*
Appĕto, is, ivi, o **ii, ītum, ĕre**, a., *afferrare; prendere.* Appetere dextram osculis, *mandar baci alla mano.* ¶ *Assalire; andar addosso.* ¶ *Esser vicino, imminente; accostarsi.* Ubi nox appetit, *all'avvicinarsi della notte.* ¶ *Bramare; appetire.*
Appiānum, i, n., *appiano* (specie di verde).
Appingo, is, inxi, ictum, ĕre, a., *dipingere appresso; aggiungere* (scrivendo).
Applaudo, is, ausi, ausum, ere, n., *applaudire; approvare; lodare* (battendo mani).
Applausor, ōris, m., *applauditore; lodatore.*
Applausus, a, um, p. p. di **Applaudo**, *percosso* (leggermente). ¶ *Applaudito.*
Applicatĭo, onis, f., *applicazione.*
Applicātus o **Applicĭtus, a, um**, p. p., *applicato.* ¶ *Aderente; unito.* ¶ *Vicino; avvicinato.* ¶ *Messo, collocato sopra.* V. **Applico.**
Applĭco, as, avi, o **cui, atum**, o **icĭtum, are**, a., *applicare; avvicinare; accostare.* Applicare se ad arborem, *accostarsi, appoggiarsi ad un albero.* Flumini castra applicuit, *pose il campo presso, lunghesso al fiume.* — aures alicui, *prestare, porgere orecchio ad alcuno.* — se ad eloquentiam, Met., *applicarsi, darsi all'eloquenza.* — se ad aliquem, *darsi ad alcuno, farsi suo discepolo.*
Applōdo, is, odi, osum, ere, a., *battere* (una cosa contro l'altra). Applodere aliquem terræ, *abbattere alcuno a terra; atterrarlo.*
Applōro, as, n., *piangere* (presso *o* con alcuno).
Applumbatus, a, um, p. p., *impiombato.*
Appōno, is, osui, ositum, ere, a., *apporre; appressare.* Apponere cucumam foco, *mettere il pentolino al fuoco.* ¶ *Mettere avanti; servire.* — in vasis fictilibus, *servire in vasi di terra, di creta.* ¶ *Apporre; aggiungere.* — alicui annos, *aggiunger anni ad alcuno.* ¶ Apponere accusatorem, *appostare un accusatore.* ¶ *Ascrivere; attribuire.* — aliquid lucro, *ascrivere a guadagno.*
Apporrēctus, a, um, p. p., *disteso; vicino.*
Apportatĭo, onis, f., *importazione.*
Apporto, as, avi, atum, are, a., *portare; recare; condurre.* ¶ *Apportare; cagionare; produrre.*
Apposĭte, avv., *acconciamente; molto bene.*
Appositĭo, onis, f., *apposizione.* ¶ *Aggiunta; citazione.* Sine exemplorum appositione, *senza citazione d'esempi.*
Apposĭtum, i, n., *aggiunto; epiteto.* T. Gr.
Apposĭtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Appono**, *posto, messo, collocato, attaccato appresso.* ¶ *Vicino; confinante.* Apposita urbi regio, *paese, regione vicina, confinante colla città.* ¶ *Servito; imbandito.* ¶ *Atto; acconcio; proprio.* Appositus ager ad vitem, *campo proprio a piantar le viti.*
Apposĭtus, us, m., (ha solo l'abl. sing.), *apposizione; applicazione.*
Appōtus, a, um, agg., *avvinazzato; briaco.*
Apprecātus, a, um, p. p. di **Apprecor**, *dopo di aver pregato; avendo pregato; pregando.*

Digitized by Google

Apprehendo, is, endi, ensum, ĕre, a., *prendere; pigliare; afferrare.* ¶ *Prendere; impadronirsi.* Apprehendere Hispanias, *impadronirsi delle Spagne.* — aliquem, *catturare alcuno.* — palmam, *riportare vittoria.* ¶ Met., *Apprendere; comprendere; imparare.*

Apprehensus, a, um, p. p., *preso; afferrato.*

Apprīma o **Apprīme,** avv., *piucchè altro; molto; assai; egregiamente.*

Apprīmo, avv., V. **Apprima.** ¶ *Da prima; in sulle prime; da principio.*

Apprīmus, a, um, agg., *primo senza contrasto.*

Approbatĭo, onis, f., *approvazione.* ¶ *Prova; dimostrazione.*

Approbātor, oris, m., *approvatore.*

Approbātus, a, um, p. p., *approvato.* ¶ *Provato; confermato da prove.*

Apprŏbe, avv., *molto; assai bene.*

Apprŏbo, as, a., *approvare; assentire.* ¶ *Lodare; commendare.* ¶ *Provare; confermare.*

Apprŏbro, as, a., *rinfacciare.*

Apprŏbus, a, um, agg., *egregio; ottimo.*

Appromissor, ōris, m., *mallevadore.*

Appromitto, is, isi, issum, ere, a., *promettere* (per altrui); *mallevare; prestar cauzione.*

Apprōno, as, a., *piegare; inchinare.*

Approperātus, a, um, p. p., *accelerato; sollecitato; affrettato.*

Appropĕro, as, a. e n., *affrettare; sollecitare; precipitare.*

Appropinquatĭo, onis, f., *avvicinamento; appressamento; l'appressarsi; l'avvicinarsi.*

Appropinquo, as, / **Approxĭmo, as,** } n., *appressarsi; avvicinarsi; accostarsi.*

Appulsus, a, um, p. p. di Appello, is, *arrivato; approdato; giunto.*

Appulsus, us, m., *l'arrivo in porto; l'approdare; sbarco.* ¶ *Avvicinamento.*

Aprarĭus, a, um, agg., *di* o *da cinghiale.*

Apricatĭo, onis, f., *lo stare al sole.*

Apricĭtas, ātis, f., *luogo aprico, solatìo.*

Aprīco, as, a., *scaldar al sole, soleggiare.*

Aprīcor, aris, atus, ari, d., *stare al sole.*

Aprīcus, a, um, (**icĭor, issimus**), agg., *aprico; solatìo; esposto al sole.* ¶ *Sereno.*

Aprīlis, is, m., *aprile* (mese)

Aprīlis, e, agg., *di aprile.*

Aprīnus, a, um, agg., *di cinghiale.*

Apronĭa, æ, f., *apronia* o *brionia* (pianta).

Apruginĕus, a, um, / **Aprugnus, a, um,** } agg., *cinghialino; di cinghiale.*

Aptātus, a, um, p. p., *adattato, aggiustato.*

Apte, (**ius, issime**), avv., *congiuntamente; strettamente.* ¶ *Attamente; acconciamente.*

Apto, as, a., *adattare; aggiustare; acconciare.* ¶ *Vestire.* ¶ *Apprestare; allestire.* Aptare se pugnæ, *prepararsi alla battaglia.*

Aptus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *atto; adatto, acconcio.* Aptus ad omne tempus, *adatto ad ogni stagione.* ¶ *Stretto; connesso; collegato.*

Apud, prep., (coll'acc.), *presso; vicino.* Esse apud aliquem, *essere da uno; in casa di uno.* — apud se, *starsene ritirato in casa; stare all'erta; essere in se stesso.* Apud illum fuit usus juris, *era in lui perizia di cose legali.* ¶ *Innanzi; alla presenza.*

Apus, ŏdis, m., *ápode.* ¶ *Rondone* (uccello)

Apyrĭnum, i, n., *melagrana apirena.*

Apyrinus, a, um, agg., *apireno,* cioè *senza nocciolo.*

Aqua, æ, f., *acqua.* Aqua cisternina, *acqua di cisterna.* — fontana,... *di fonte.* — fluvialis,... *di fiume.* — marina,... *marina, di mare.* — egelida,... *tiepida.* Aquæ medicæ, *acque medicinali.* ¶ Aqua et igni interdicere, *esiliare; sbandire.* Aquam et terram petere, *intimare, romper guerra.* Aquam a pumice postulare, *voler cavar sangue dalla rapa.* Aquam perdere, *gittare, perdere inutilmente il tempo.* In vento et aqua scribere, *far cosa che non dura; far un buco nell'acqua.*

Aquæ, arum, pl. f., *terme; bagni caldi.*

Aquæductus, us, m., *aquidotto.*

Aquagĭum, ii, n., V. **Aquæductus.**

Aqualicŭlus, i, m., *ventricolo; stomaco.* ¶ *Ventre; pancia.*

Aquālis, e, agg., *apportatore d'acqua* (dicesi delle nubi).

Aquālis, is, m., (acc. **em** ed **im**), *mesciacqua,* (brocca da mescer l'acqua).

Aquarĭum, ii, n., *acquaio; abbeveratoio.*

Aquarĭus, a, um, agg., *acquaio; da acqua; apportatore d'acqua.* ¶ Cotes aquariæ, *coti da aguzzare i ferri.*

Aquarĭus, ii, m. *acquaiuolo; portator di acqua.* ¶ *Ingegnere idraulico.* ¶ *Aquario* (segno dello zodiaco).

Aquatĭcus, a, um, agg., *acquatico; acquatile; che vive nell'acqua.* ¶ *Piovoso; acquoso.*

Aquatĭlis, e, V. **Aquaticus.** *nel 1° signif.*

Aquatĭo, onis, f., *il provvedersi d'acqua.* ¶ *Serbatoio dell'acqua.*

Aquātor, ōris, m., *acquaiuolo; portatore, provveditore d'acqua.*

Aquātus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *acquoso; acqueo; annacquato; fluido.*

Aquifolĭa, æ, f., / **Aquifolĭum, ii,** n. } *agrifoglio; leccio spinoso* (pianta).

Aquifolĭus, a, um, agg., *di agrifoglio.*

Aquĭla, æ, f., *aquila.* ¶ *Insegna delle legioni romane.* ¶ Aquilæ senectus, *dicesi de' vecchi più bevitori che mangiatori.*

Aquilentus, a, um, agg., *acquoso; piovoso.*

Aquĭlex, ĕgis, m., *architetto idraulico.*

Aquilĭfer, fĕri, m., *portator dell'aquila* (nelle legioni Romane); *alfiere.*

Aquilīnus, a, um, agg., *aquilino; dell'aquila.*

Aquĭlo, onis, m., *aquilone; tramontana* (vento ed anche punto cardinale).

Aquilonālis, e, / **Aquilonāris, e,** / **Aquilonĭus, a, um,** } agg., *aquilonare; boreale; settentrionale.*

Aquĭlus, a, um, agg., *fosco; bruno.*

Aquæmanile o **Aquiminarium, ii,** n., *barile.*

Aquor, aris, d., *fare* o *provvedere acqua.*

Aquōsus, a, um, agg., *acquoso; adacquato; piovoso.* Aquosus languor, *idropisia.* Aquosa crystallus, *cristallo trasparente.*

Aquŭla, æ, f., *acquetta; ruscelletto; spruzzaglia; aquerugiola.*

Ara, æ, f., *ara; altare.* Pro aris et focis certare, *combattere per la religione e per la patria.* Usque ad aras amicum esse, *esser amico quanto lo consente la coscienza.* ¶ *Asilo; rifugio.*

Digitized by Google

Arabĭlis, e, agg., *arabile; arativo.*
Arachne, es, f., *aracne* (specie d'orologio a sole).
Araněa, æ, f., *ragno; ragnatelo.*
Araněŏla, æ, f., **Araněŏlus, i,** m., } *ragnatelo; ragnateluzzo.*
Araněum, i, n., *tela di ragno.*
Araněus, ei, m., *ragno.* Araneus mus, *ragno velenoso.*
Aratĭo, onis, f., *aratura.* ¶ *Campo; campagna.*
Aratiuncŭla, æ, f., *campicello da arare.*
Arātor, ōris, m., *aratore.*
Aratorĭus, a, um, agg., *aratìo; da arare.*
Aratro, as, a., *rovesciare; risepellir coll'aratro* (le biade già nate).
Arātrum, i, n., *aratro.*
Aratus, a, um, p. p., *arato; solcato.*
Arbĭter, tri, m., *arbitro; mediatore; testimonio.* Remotis arbitris o sine arbitro; *senza testimoni; segretamente.*
Arbĭtra, æ, f., *testimonia; consapevole.*
Arbitrarĭo, avv., *ad arbitrio; arbitrariamente.* ¶ *Dubbiamente.* Haud arbitrario, *non dubbiamente; senza dubbio.*
Arbitrarĭus, a, um, agg., *arbitrario.* ¶ *Dubbio.*
Arbitratĭo, onis, f., **Arbitrātus, us,** m., } *arbitrato; arbitrio, giudizio* (d'arbitro). ¶ *Parere; talento; piacere; voglia; fantasia.*
Arbitrātus, a, um, p. p., *avendo giudicato; giudicando.* ¶ Pass. *Giudicato.*
Arbitrĭum, ii, n., *arbitrio; arbitrato, sentenza.* ¶ *Elezione.* ¶ *Dominio; signoria.*
Arbĭtro, as, a., **Arbĭtror, aris, atus, ari,** d., } *arbitrare; giudicare; sentenziare, dar giudizio.* ¶ *Stimare; pensare.* Fidem arbitrari alicui, *prestar fede ad alcuno.*
Arbor o **Arbos, ōris,** f., *albero.*
Arborarĭus, a, um, agg., *di* o *da albero.*
Arborātor, ōris, m., *portatore* (d'alberi).
Arboresco, is, ĕre, n., *farsi, diventar albero.*
Arborētum, i, n., V. **Arbustum,** 1° *signif.*
Arborĕus, a, um, agg., *arboreo; d'albero.*
Arbuscŭla, æ, f., *arboscello; arbusto; alberetto.*
Arbustīvus locus, i, m., *albereto; luogo piantato di alberi.* ¶ Vites arbustivæ, *viti maritate,* cioè *appoggiate agli alberi.*
Arbusto, as, a., *piantar alberi.*
Arbustum, i, n., *albereto; luogo piantato di alberi.* ¶ *Arbusto* (albero di basso fusto).
Arbustus, a, um, agg., *piantato d'alberi.* ¶ Arbusta vitis, *vite maritata ad albero.*
Arbutĕus, a, um, agg., *di corbezzolo.*
Arbŭtum, i, n., *corbezzolo* (frutto e albero).
Arbŭtus, i, f., *corbezzolo* (albero).
Arca, æ, f., *scrigno; forziere; arca; cassa.* ¶ *Cofano* (ove si custodiscono le vesti). ¶ *Le secrete* (carceri). ¶ *Deposito; tomba.*
Arcāne, **Arcāno,** } avv., *arcanamente; segretamente.*
Arcānum, i, n., *arcano; segreto.*
Arcānus, a, um, agg., *arcano; segreto; occulto.* ¶ *Osservante il segreto.*
Arcarĭus, ii, m., *cassiere; tesoriere.*
Arcella, æ, f., *cassetta; cassettina.*
Arcĕo, es, ui, ēre, a., *tener indietro; allontanare; escludere; impedire l'avvicinarsi.* ¶ *Contenere; trattenere.* Vinculis arcere, *stringere con catene, tener legato.*
Arcĕra, æ, f., *lettiga.*
Arcessĭo, is, ire, a., V. **Arcesso.**
Arcessītor, ōris, m., *chiamatore; accusatore.*
Arcessītus, us, m., (usasi solo l'abl. sing.), *chiamata; invito.*
Arcessītus, a, um, p. p., *chiamato; fatto venire.*
Arcesso, is, īvi, od **ii, ītum, ĕssere,** a., *chiamare; mandar chiamando; far venire.* ¶ *Accusare; citar in giudizio.* Arcessere aliquem capitis, *accusare di delitto capitale.* ¶ *Ripigliare; riandare.* — rem a capite, *ripigliare la cosa da principio.*
Archæus, a, um, agg. *antico; semplice; schietto.*
Archaīsmus, i, m., *arcaismo.* T. Gramm.
Archangĕlus, i, m., *arcangelo.* T. Eccl.
Archetŭpum, i, n., *archetipo; modello; originale.* V. Gr.
Archetŭpus, a, um, agg., *archétipo; originale.*
Archiāter o **Archiātros** o **Archiātrus, i,** m., *protomedico.* ¶ *Medico del principe.* V. Gr.
Archidiacŏnus, i, m., *arcidiacono.*
Archiepiscŏpus, i, m., *arcivescovo.*
Archimagīrus, i, m., *mastro di cucina.*
Archimandrīta, æ, m., *archimandrita* (superiore dei monaci greci).
Archimīmus, i, m., *capo di commedianti.*
Archipirāta, æ, m, *capo di corsari.*
Archipresbŭter, i, m., *arciprete.*
Archisynagōgus, i, m., *archisinagogo; capo della Sinagoga* (presso gli Ebrei).
Architecton, ŏnis, m., *architetto.* ¶ *Macchinatore.*
Architectonĭce, es, f., *architettura* (arte).
Architectonĭcus, a, um, agg., *architettonico; d'architettura.*
Architector, aris, atus, ari, d., *architettare; fabbricare.* ¶ *Formare; disporre.* ¶ *Immaginare.* ¶ Pass. *Essere architettato.*
Architectūra, æ, f., *architettura.*
Architectus, i, m., *architetto; ingegnere.* ¶ Met., *Autore, macchinatore.*
Architriclinus, i, m., *architriclino; ministro che presiedeva alla tavola.*
Archīum o **Archivĭum, ii,** n., *archivio* (luogo dove si custodiscono le scritture pubbliche).
Archon, ontis, m., *arconte* (supremo magistrato d'Atene).
Arcĭo, is, ire, a., V. **Arcesso.**
Arcipŏtens, entis, m., *valente arciero.*
Arcitĕnens, entis, m., *arciero; saettatore* (epiteto d'Apollo). ¶ *Sagittario* (segno dello zodiaco).
Arctatĭo, onis, f., *contrazione; ristringimento.*
Arctātus, a, um, p. p., *ristretto; angusto.*
Arcte, (ius, issime), avv., *ristrettamente; angustamente.* ¶ *Strettamente; stretto.* ¶ *Intensamente; assai; molto.* Arcte dormire, *dormir profondamente.* ¶ *Concisamente.*
Arcto, as, a., *stringere; premere; abbreviare; accorciare.* Arctare annonam, *cagionare strettezza di viveri.*
Arctŏus, a, um, agg., *artico; settentrionale.*
Arctus, a, um, (ior, issimus), agg., *stretto; ristretto; angusto.* ¶ *Scarso.* Arcta annona, *scarsezza di viveri; carestia.* ¶ Arctus animus, *animo oppresso, angustiato.* — somnus, *sonno profondo.*

Digitized by Google

Arcuarĭus, a, um, agg., *d'arco; d'archi.*
Arcuarĭus, ii, m., *fabbricatore di archi.*
Arcuātim, avv., *in arco; a volta.*
Arcuātus, a, um, p. p., *arcuato; inarcato; fatto ad arco; ricurvo.*
Arcŭla, æ, f., *cassetta; cassettina.* ¶ *Forzierino.* ¶ *Piccola tomba.*
Arcularĭus, ii, m., *fabbricatore di cassette.*
Arcŭlus, i, m., *archetto; arcuccio.*
Arcŭo, as, a., *archeggiare; piegare in arco.*
Arcus, us, (dat. plur. **ubus**) e **Arcus, i**, m., *arco* (arma). ¶ *Arcobaleno; iride. Arco; volta.*
Ardĕa, æ, f., *airone* (uccello acquatico).
Ardelĭo, onis, m., *faccendiere; affannone.*
Ardens, entis, (**ior, issimus**), agg., *e* p. p., *ardente; infiammato; infocato.* ¶ *Focoso; valoroso.* ¶ *Fiammeggiante.*
Ardenter, (**ius, issime**), avv., *ardentemente; caldamente; con veemenza; instantemente.*
Ardĕo, es, arsi, arsum, ēre, n., *ardere; avvampare; bruciare.* ¶ *Infierire; imperversare;* ardente bello, *ardere di sdegno.* — ira, *essere infiammato.* ¶ Ardeo te videre, *ardo di desiderio, mi tarda, non veggo l'ora di vederti.* ¶ Coll'acc. *amar perdutamente.*
Ardeŏla, æ, f., *piccolo airone* (uccello).
Ardesco, is, escĕre, n., *accendersi; infiammarsi.*
Ardor, ōris, m., *ardore; fiamma; vampa.* ¶ Met., *scintillamento; sfolgoramento.* Ardor oculorum, *occhi sfavillanti.* ¶ *Amore; passione.* ¶ *Bollore; foga; impeto.*
Arduĭtas, atis, f., *arduità; difficoltà.* ¶ *Ertezza; salita ardua.*
Arduus, a, um, agg., *erto; alto; elevato.* ¶ *Arduo; difficile; malagevole.* Res arduæ, *frangente; disgrazie; sventure.*
Arĕa, æ, f., *aia* (luogo ove si battono le messi). ¶ *Area; piano; suolo; piazza; cortile.* ¶ *Aiuola* (negli orti). ¶ *Aureola; corona* (cerchio luminoso intorno alla luna e alle stelle).
Areātor, ōris, m., *acconciatore dell'aia.*
Arefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *disseccare; asciugare; prosciugare.*
Arefactus, a, um, p. p., *inaridito; rasciutto.*
Arēna, æ, f., *rena; sabbia.* ¶ *Lido; porto.* ¶ *Arena; anfiteatro; circo; campo di battaglia.*
Arenacĕus, a, um, agg., *renoso; sabbioso.*
Arenarĭa, æ, f., } *cava di arena, di sabbia;*
Arenarĭum, ii, n., } *renaccio.*
Arenarĭus, a, um, agg., *arenoso; sabbioso.*
Arenarĭus, ii, m., *uom da arena; gladiatore.*
Arenatĭo, onis, f., *intonaco; arricciatura.*
Arenātum, i, n., *mistura di calce e sabbia* (per intonacare).
Arenifodīna, æ, f., *cava di rena; renaccio.*
Arenōsus, a, um, agg., *renoso; sabbioso.*
Arens, entis, agg. e p. di **Areo**, *arido; secco.*
Arenŭla, æ, f., *renella; minuta rena.*
Arĕo, es, ui, ēre, n., *esser arido, secco.*
Areŏla, æ, f., *aietta; aiuola.* ¶ *Tavolozza* (dei pittori).
Arepennis, is, m., *mezzo iùgero* (antica misura di terreno).
Aresco, is, arui, escĕre, n., *inaridirsi; disseccarsi.*
Aretalŏgus, i, m., *ciarlone; ciarlatano.*

Argĕma, ătis, n., *albugine* (morbo degli occhi).
Argentarĭa, æ, f., *bottega del banchiere, banco.* ¶ *Bottega dell'argentiere.* ¶ *Professione del banchiere, dell'argentiere.* Argentariam facere, *o* exercere, *fare, esercitar l'arte del banchiere* o *dell'argentiere.* ¶ *Argentiera; miniera d'argento.*
Argentarĭum, ii, n., *armadio* (da riporvi l'argenteria).
Argentarĭus, ii, m., *banchiere; argentiere.*
Argentarĭus, a, um, agg., *di argento.* Argentarius faber, *argentiere; orefice.* Argentariæ tabernæ, *botteghe di banchieri, di argentieri.* Argentaria inopia, *scarsezza di danaro.*
Argentātus, a, um, agg., *inargentato.*
Argenteolus, a, um, } agg., *argenteo; argen-*
Argentĕus, a, um, } *tino; d'argento.*
Argentĭfex, icis, m., *argentiere.*
Argentifodīna, æ, f., *miniera d'argento.*
Argentōsus, a, um, agg., *misto d'argento.*
Argentum, i, n., *argento.* Argentum factum, *argento lavorato; argenteria.* — signatum, *argento coniato; moneta.* — infectum, *argento greggio, non lavorato.* — vivum, *mercurio.* ¶ *Danaro; ricchezze.*
Argestes, is, m., *ponente-maestro* (vento).
Argīlla, æ, f., *argilla; creta.*
Argillacĕus, a, um, } agg., *argillaceo;*
Argillōsus, a, um, } *di argilla.*
Argumentatĭo, onis, f., *argomento; prova.* ¶ *Argomentazione.*
Argumentor, aris, atus, ari, d., *argomentare.* ¶ *Arguire; conghietturare.*
Argumentōsus, a, um, agg., *fatto con artificio; ingegnoso.* ¶ *Convincente.*
Argumentum, i, n., *argomento; indizio; conghiettura; prova.* ¶ *Materia; soggetto; tema* (d'un componimento).
Argŭo, is, ui, utum, ĕre, n., *mostrare; provare.* ¶ Att., *Accusare; riprendere.* (Usasi col gen. e coll'abl. senza prep.). Arguere faci noris, *convincer di delitto, di crimine.*
Argutatĭo, onis, f., *bisbiglio; cicalio.*
Argutātor, oris, m., *sofista; sofistico.*
Argute, (**ius, issime**), avv., *argutamente; sottilmente; ingegnosamente.*
Argutĭæ, arum, pl. f., *strepito, suono* o *voce acuta.* Argutiarum digitorum, *espressivo gestir delle dita.* ¶ *Arguzia; motto arguto.*
Argutiŏla, æ, f., *piccola arguzia.*
Argūto, as, n., } *ciarlare; cicalare.* ¶ *Sot-*
Argūtor, aris, d., } *tilizzare; sofisticare.*
Argutŭlus, i, m., *ingegnosetto.*
Argūtus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *acuto, sottile, arguto; sonoro.* ¶ *Ricercato; affettato.*
Argyraspĭdes, um, m. pl., *argiraspidi* (soldati portanti gli scudi d'argento).
Argyrĭtis, is, f., *schiuma d'argento.*
Arĭda (sott. terra), æ, f., *la terra.*
Arĭde, avv., *aridamente; con aridità.*
Aridĭtas, atis, f., *aridità; siccità.*
Aridŭlus, a, um, agg., *aridetto; un po' secco.*
Arĭdum, i, n., *terra secca.* Naves in aridum subducere, *tirare in secco le navi.*
Arĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *arido; secco; asciutto; sterile.* ¶ *Scarso; povero; sordido; gretto.* Sonus aridus, *suono acuto.*

Digitized by Google

Arĭes, ĕtis, m., *montone; ariete.* ¶ *Ariete* (macchina militare). ¶ *Ariete* (costellazione).
Arietarĭus, a, um, agg., *di o da ariete.*
Arietatĭo, onis, f., *cozzo; urto.*
Arietātus, a, um, p. p., *arietato; urtato.*
Arietinus, a, um, agg., *di ariete; di montone.*
Arieto, as, a., *arietare; percuotere; cozzare.*
Arista, æ, f., *resta; spiga; frumento.* ¶ *Peli* (del corpo). ¶ *Erbe inutili* o *selvatiche.*
Arithmetĭca, orum, pl. n., **Arithmetĭca, æ**, f., **Arithmetĭce, es**, f., *aritmetica; abbaco.*
Arithmetĭcus, a, um, agg., *aritmetico.*
Aritūdo, inis, f., *aridità; siccità.*
Arma, orum, pl. n., *arme; armatura.* Arma ad tegendum, et ad nocendum, *armi offensive e difensive.* ¶ Fig., *Esercito; guerra; battaglia.* ¶ *Stromenti* (di qualsiasi arte e specialmente dell'agricoltura).
Armamaxa, æ, f., *lettiga* (presso i Persiani).
Armamenta, orum, pl. n., *corredo; stromenti.*
Armamentarĭum, ii, n., *armeria; arsenale.*
Armariŏlum, i, n., *piccolo armario; stipetto.*
Armarĭum, i, n., *armario; credenza.*
Armatūra, æ, f., *armatura.* Milites levis armaturæ, *soldati armati alla leggera.*
Armātus, a, um, p. p., *armato.* ¶ *Munito; fortificato.* ¶ **Armati, orum**, pl. m., *gli armati; i soldati.*
Armātus, us, m., (nell'abl. sing.), *armatura.*
Armenĭaca, æ, o **Armenĭaca malus**, o **Armenĭacum, Armenĭacum malum**, *albicocco* (albero) ed *albicocca* (frutto).
Armenĭum, ii, n., *armenio* (sorta di belletto). ¶ *Albicocca.*
Armentalis, e, agg., *d'armento.* Armentalis equa, *cavalla da razza.*
Armentarĭus, ii, m., *armentario; pastore; custode di armenti.*
Armenticĭus, a, um, **Armentīvus, a, um**, **Armentōsus, a, um**, agg., *d'armento; ricco* o *abbondante d'armenti.*
Armentum, i, n., *armento; branco; turma.*
Armĭfer, a, um, agg., *armigero; armato.*
Armĭger, i, m., *scudiero; armigero.*
Armilla, æ, f., *braccialetto; smaniglia.*
Armillātus, a, um, agg., *ornato di smaniglie.* ¶ Armillatus canis, *cane ornato di collare.*
Armillum, i, n., *armillo* (vaso da vino usato nei sacrifizi).
Armilustrĭum, ii, o **Armilustrum, i**, n., *armilustro* (festa presso i Romani).
Armĭpotens, entis, agg., *valoroso nell'armi; armipotente.*
Armisŏnus, a, um, agg., *risonante per l'armi.*
Armo, as, a., *armare; fornire di armi; allestire; apparecchiare.*
Armoracĕa o **Armoracia, æ**, f., **Armoracĭum, ii**, n., *armoraccio; ramolaccio.*
Armus, i, m., *omero; spalla.*
Aro, as, a., *arare; lavorare; coltivare.* ¶ Met., *Solcare.* ¶ *Ricavare* (dalla coltivazione).
Aromatĭcus, a, um, agg., *aromatico.*
Aromatītes vinum, i, n., *vino aromatico.*
Arquātus, a, um, agg., *torto, a forma d'arco.* ¶ *Itterico.* Arquatus morbus, *itterizia.*
Arquītes, um, m. pl., *arcieri; saettatori.*
Arrectarĭus, a, um, agg., *diritto; a piombo.*
Arrectus, a, um, (ior), p. p., *dirizzato; ritto, teso.* ¶ *Intento.* ¶ *Eccitato; desto.* ¶ *Erto.*
Arrēpo, is, e **Arrepto, as**, a., V. **Adrepo.**
Arreptus, a, um, p. p., *preso; colto; ghermito.*
Arrha, æ, f., **Arrhăbo, onis**, m., *pegno; arra; caparra.*
Arrhālis, e, agg., *fatto con la caparra.*
Arrhenĭcum, i, n., *arsenico* (metallo).
Arridēo, es, isi, isum, ēre, n., *ridere; sorridere.* ¶ *Esser favorevole.* ¶ Hoc mihi arridet, *questo mi piace, mi va a sangue.*
Arrĭgo, is, exi, ectum, igĕre, a., *dirizzare.* Arrigere aliquem *o* animum alicuius, *incoraggiare; far animo.*
Arripĭo, is, ipui, eptum, ĕre, a., *afferrare; ghermire.* Arripi in carcerem, *esser tratto in prigione.* — in quæstionem, *esser trascinato alla tortura.* ¶ Met., *Assalire.* Dolor eum arripuit, *fu preso, assalito dai dolori.* Arripere tempus, occasionem, *cogliere il destro, l'opportunità.* Avide literas arripere, *appigliarsi, volgersi avidamente alle lettere.*
Arrisĭo, onis, f., *l'arridere; l'applauso con risa.*
Arrīsor, oris, m., *adulatore.*
Arrōdo, is, si, sum, ĕre, a., *rodere; addentare.*
Arrŏgans, antis, (ior, issimus), agg. e p., *arrogante; presuntuoso; superbo.*
Arroganter, (ius, issime), avv., *arrogantemente; con presunzione.*
Arrogantĭa, æ, f., *arroganza; presunzione.*
Arrogatĭo, onis, f., *adozione; l'adottare.*
Arrogātor, o **Adrogator, ōris**, m., *adottatore.*
Arrogatus, o **Adrogatus, a, um**, p. p. di **Arrogo**, *adottato.*
Arrŏgo, as, a., *arrogarsi; presumere.* ¶ *Adottare.* Arrogare aliquem in filium, *adottare alcuno per figliuolo.*
Arrōsor, ōris, m., *roditore; consumatore.*
Arrōsus, a, um, p. p., *corroso; morsecchiato.*
Arrugĭa, æ, f., *fossa, cava dell'oro.*
Ars, artis, f., *arte; mestiere; professione.* ¶ *Arte; maestrìa; artifizio; astuzia.* ¶ Ars dicendi, *l'eloquenza.* Artes ingenuæ, *le arti liberali; le belle arti.*
Arsenĭcum, i, m., *arsenico* (metallo).
Arsinŏum, ei, n., *ornamento donnesco del capo.*
Arsus, a, um, p. p. di **Ardeo**, *arso; bruciato.*
Artĕmon o **Artemo, onis**, m., *artimone* (vela maggiore della nave).
Arterĭa, æ, f., e **Arterium, ii**, n., *arteria.*
Arthritĭcus, a, um, agg., *artetico; gottoso.*
Arthrītis, itidis, f., *artritide; gotta artetica.*
Articulāris, e, **Articularĭus, a, um**, agg., *articolare, colazioni* o *delle giunture.* Articularius morbus, *gotta.*
Articularĭus, ii, m., *gottoso; artetico.*
Articulāte, **Articulātim**, avv., *articolatamente; distintamente; spiccatamente.*
Articulatĭo, onis, f., *articolazione; giuntura.* ¶ *Malattia nei nodi delle viti.*
Articŭlo, as, a., *articolare; pronunziar distintamente, sillaba per sillaba.*
Articulōsus, a, um, agg., *nodoso; pien di nodi.*
Articŭlus, i, m., *articolo; nodo; giuntura.* ¶ *Inciso* (del periodo). ¶ *Istante; punto; momento.* ¶ Articuli montium, *collinette.*

Digitized by Google

Artĭfex, ĭcis, m., *artefice; artigiano, artista.* Dicendi artifices, *i rètori.* Artifices scenici, *commedianti.* ¶ *Autore.* Artifex sceleris, *autore del delitto.* — mundi, *il Creatore.*
Artĭfex, ĭcis, agg., *artifizioso; artifiziato.*
Artificiālis, e, agg., *artifiziale; artifizioso.*
Artificiālĭter, avv., } *artifiziosamente;*
Artificiōse (ius, issime), } *artifiziatamente; con maestrìa; con arte.*
Artificiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *artificioso; ingegnoso.*
Artificĭum, ii, n., *artifizio; arte; mestiere.* ¶ *Arte; astuzia; frode; inganno.*
Artĭo, is, ivi, itum, ire, a., *cacciar dentro strettamente* o *per forza.*
Arto, V. **Arcto, as.**
Artocŏpus, i, m., *servo distributore del pane.*
Artocrĕas, atis, n., *vivanda di carne e pane.*
Artolagănus, i, m., *frittella.*
Artopta, æ, f., *vaso da cuocer pane.*
Artopticĭus panis, is, m., *pan buffetto.*
Artotrŏgus, i, m., *mangiapane.*
Artus, uum, (dat. ubus), pl. m., *nodi; giunture.* Artuum dolor, *la gotta.* ¶ *Membra del corpo.*
Arŭla, æ, f., *altarino; piccola ara.*
Aruncus, i, m., *barba della capra.*
Arundĭfer, a, um, agg., *produttore di canne.*
Arundinētum, i, n., *canneto.*
Arundinĕus, a, um, agg., *di canna.*
Arundinōsus, a, um, agg., *cannoso; pieno di canne.*
Arundo, ĭnis, f., *canna.* ¶ *Penna da scrivere.* ¶ *Zampogna.* ¶ *Saetta.*
Arundulatĭo, onis, f., *puntello di canne.*
Aruspex, Aruspicina, etc., V. **Haruspex**, etc.
Arvignus, a, um, V. **Arietinus.**
Arvum, i, n., *campo* (da lavoro). ¶ *Paese.* ¶ *Campo di biade; messe.* ¶ *Lido; mare.*
Arvus, a, um, agg., *arabile; da arare.*
Arx, arcis, f., *rocca; fortezza; cittadella.* ¶ Arcem ex cloaca facere, *far d'una mosca un cavallo* (provv.).
As, assis, m., *asse* (moneta romana di rame). ¶ *Asse; danaro.* Ad assem omnia perdere, *perder tutto insino all'ultimo danaro* (prov.). Redigere ad assem, *ridurre all'ultimo danaro, a mendicare.* ¶ *Patrimonio.* Heres ex asse, *erede universale.* ¶ *Peso d'una libbra.*
Asarōtum, i, n., *pavimento intarsiato.*
Asbestus, i, m., *asbesto; amianto* (pietra).
Asbetĭnum linum, i, n., *lino asbetino.*
Ascalobōtes, æ, f., *tarantola.*
Ascalonĭa, æ, f., } *scalogno* (specie di
Ascalonium, ii, n., } cipolla).
Ascaules, æ, m., *suonatore di cornamusa.*
Ascendo, is, endi, ensum, ĕre, n., *ascendere; salire; montare.* Ascendere equum o in equum, *montar a cavallo.* — in concionem, in rostra, *salire in ringhiera; arringare.*
Ascensĭo, onis, f., } *ascensione; salita.*
Ascensus, us, m., }
Ascensus, a, um, p. p., *asceso; salito.*
Ascĭa, æ, f., *ascia; mannaia.* ¶ *Zappa; marra.*
Ascĭa loca, orum, pl. n., *luoghi privi d'ombra* (nella zona torrida).
Ascĭo, as, a., *asciare; pulire.* ¶ *Stemprare.*
Ascisco, V. **Adscisco.**
Ascītes, is, f., *ascite* (idropisia).
Ascopēra, æ, f., *valigia; sacchetta.*
Ascrĭbo, e i suoi derivati, V. **Adscribo.**
Asella, æ, f. dimin., *asinella.*
Asellus, i, m. dimin., *asinello.* ¶ *Asello* (pesce).
Asīlus, i, m., *assillo; tafano* (insetto).
Asĭna, æ, f., *asina; miccia.*
Asinālis, e, agg., } *asinino; asinesco;*
Asinarĭus, a, um, agg., } *di* o *da asino.*
Asinarĭus, ii, n., *asinaio.*
Asinīnus, a, um, agg., *asinino: di asino.*
Asĭnus, i, m., *asino; ciuco; miccio.* ¶ **Met.**, *Ignorante; rozzo; stupido.*
Asĭo, onis, f., *assiuolo* (uccello notturno).
Asotĭa, æ, f., *lusso; dissolutezza.*
Asōtus, i, m., *prodigo; scapestrato.*
Asparăgus, i, m., *asparago; sparagio.*
Aspectabĭlis, e, agg., *visibile.* ¶ *Riguardevole.*
Aspectĭo, onis, f., *il guardar fisso; guardatura.*
Aspecto, as, a., *guardar fisso; mirare.*
Aspectus, us, m., *aspetto; vista; occhiata.* Primo aspectu, *a prima vista.* Uno aspectu, *in un'occhiata.* ¶ *Cospetto; presenza.* ¶ *Viso; sembianza.*
Asper, ĕra, ĕrum, (erior, errĭmus), agg., *aspro; ruvido; scabro.* Aspera loca, *luoghi aspri, scoscesi, alpestri.* ¶ Asper nummus, *moneta fresca di conio; ruspa.* ¶ Vox asperior, *voce piuttosto aspra.* ¶ *Acuto; pungente; tagliente.* ¶ *Agro; forte; brusco.* ¶ *Austero; severo; rozzo; duro; intrattabile.*
Asperātus, a, um, p. p., *inasprito; esacerbato.*
Aspĕre, (erius, errĭme), avv., *aspramente; con durezza, ruvidamente.*
Aspergo, ĭnis, f., *spruzzo; spruzzaglia.*
Aspergo, is, si, sum, ĕre, a., *aspergere; spruzzare; inaffiare.* ¶ *Condire; spargere.*
Asperĭtas, atis, f., } *asprezza; scabrosità;*
Asperitūdo, inis, f., } *ruvidezza.* ¶ *Orridezza* (di vie, di luoghi). ¶ Met., Asperitudo animi, *difficoltà di respiro.* ¶ *Asprezza* (di sapore). ¶ Met., *Asprezza; ruvidezza; austerità.*
Aspernabĭlis, e, (ior), agg., *disprezzabile.*
Aspernatĭo, onis, f., *sprezzo; dispregio.*
Aspernātus, a, um, p. p., *avendo sprezzato; sprezzando.* ¶ Pass., *Disprezzato.*
Aspernor, aris, atus, ari, d., *rifiutare; disprezzare; sdegnare.* ¶ Pass., *Essere disprezzato.*
Aspĕro, as, a., *inasprire; render aspro, scabro.* ¶ Pass. Asperantur apes, *le api intristiscono* (per morbo). ¶ *Aguzzare; affilare.* ¶ Asperare ignem, *attizzare il fuoco.* ¶ *Inasprire; irritare.*
Aspersĭo, onis, f., } *aspersione;*
Aspersus, us, m., ha solo l'abl. s., } *spruzzo.*
Aspersus, a, um, p. p. di **aspergo**, *asperso; spruzzato; sparso.* Met., Aspersus infamia, *infamato.*
Asperūgo, ĭnis, f., *asperugine* (erba).
Aspicĭo, is, exi, ectum, icĕre, a., *guardare; mirare; vedere.* Aspicere lucem, *venire al mondo.* ¶ *Vagheggiare; mirare; venerare.* ¶ *Guardare; esser volto, esposto* (dei luoghi).
Aspiratĭo, onis, f., *soffio.* ¶ *Esalazione; vapore; influsso.* Aspiratio aeris, *respirazione dell'aria.* ¶ *Aspirazione* (la lettera H).

Digitized by Google

Aspīro, as, a., *spirare; soffiare.* ¶ Assol. Aspirant auræ, *le aure, i venti spirano.* ¶ *Ispirare; infondere.* ¶ *Favorire; aiutare.* ¶ *Aspirare; tendere.* Aspirare in curiam, *aspirare al senato.* — ad honores, *aspirar a cariche, cercar onori.* ¶ *Aspirare* (una voce).

Aspis, ĭdis, m., *àspide* (serpente).

Asportatĭo, onis, f., *trasporto; il portar via.*

Asporto, as, a., *portar via; trasportare.*

Asprēdo, ĭnis, f., *asprezza.* V. **Asperitas.**

Asprētum, i, n., *luogo aspro e disastroso.*

Assamenta, orum, pl. n., *tavole; assi.*

Assaratum, i, n., *assirato* (bevanda).

Assarĭus, a, um, agg., *di assi* (monete).

Assarĭus, ii, m., V. **As, assis.**

Assatura, æ, f., *carni arrostite; arrosto.*

Assātus, a, um, p. p. di **Asso**, V. **Assus.**

Assĕcla, æ, m., *seguace; paggio; corteggiatore.* Assecla mensarum, *parassito; scroccone.*

Assectatĭo, onis, f., *accompagnamento; corteggio.* Assectatio cœli, *osservazione del cielo.*

Assectātor, ōris, m., *seguace; compagno.* ¶ *Corteggiatore.*

Assector, aris, atus, ari, d., *seguitare; accompagnare; corteggiare.*

Assensĭo, onis, f., *consenso; approvazione.*

Assensor, oris, m., *consenziente; approvatore.*

Assensus, us, m., *assenso; consentimento.*

Assentatĭo, onis, f., *adulazione.* ¶ *Favore; condiscendenza.*

Assentatiuncŭla, æ, f., *adulazioncella.*

Assentātor, oris, m., *adulatore; lusinghiere.*

Assentatorĭe, avv., *con adulazioni o lusinghe.*

Assentātrix, īcis, f., *adulatrice.*

Assentĭo, is, si, sum, tire, n., } *consentire;*
Assentĭor, iris, ensus, iri, d., } *approvare; assecondare il giudizio.* Usasi col dat.

Assentor, aris, atus, ari, d., *acconsentire.* ¶ *Adulare; lusingare; compiacére.*

Assĕquor, ĕris, quutus, o **cutus, sĕqui**, d., *raggiungere; conseguire; ottenere.* Assequi cogitationes alterius, *intendere; penetrare gli altrui pensieri.* — conjectura, *congetturare.*

Asser, ĕris, m., *asse; travicello.* ¶ *Stanga.*

Assercŭlum, i, n., } *assicella; travicello.*
Assercŭlus, i, m., }

Assĕro, is, sevi, sĭtum, ĕre, a., *seminare o piantare appresso.*

Assĕro, is, rui, ertum, ĕre, a., *asserire; affermare.* ¶ *Liberare.* Asserere manu *o* in libertatem, *dare la libertà; dichiarare libero e franco.* — se in libertatem, *mettersi in libertà.* — in servitutem, *fare schiavo.* ¶ *Aggiungersi; arrogarsi.* — sibi aliquid, *pretendere una cosa.* ¶ *Darsi.* — se studio, *darsi allo studio.*

Assertĭo, onis, f., *l'affrancare; il porre in libertà.* ¶ *Asserzione.*

Assertor, ōris, m., *donatore di libertà.* ¶ *Vindice; liberatore; difensore.*

Assertorĭa lis, litis, f., *lite circa la libertà.*

Assertus, a, um, p. p., *di* **Assero**, V. Assertus in ingenuitatem, *dichiarato libero.*

Assertum, i, n., *asserzione; prova.*

Asservātus, a, um, p. p., *conservato; guardato.*

Asservĭo, is, ivi, itum, ire, n., *servire; render servigio.*

Asservo, as, a., *custodire; guardare.* Asservo in carcerem, *guardar in prigione.*

Assessĭo, onis, f., *assistenza.*

Assessor, ōris, m., *assessore* (che siede presso il giudice).

Assessorĭus, a, um, agg., *dell'assessore.* — liber, *libro sull'ufficio dell'assessore.*

Assessūra, æ, f., *assessorato.*

Assessus, a, um, p. p. di **Assideo**, *assediato; cinto d'assedio.*

Assestrix, icis, f., *levatrice.*

Asseveranter, (ius), } avv., *asseverantemente;*
Asseverāte, } *affermativamente.*

Asseveratĭo, onis, f., *asseverazione.*

Assevĕro, as, a., *affermare; asseverare; accertare.* ¶ *Provare con certezza.*

Assiccātus, a, um, p. p., *secco; seccato.*

Assiccesco, is, escere, n., *seccarsi.*

Assicco, as, a., *seccare; disseccare.*

Assicŭlus, i, m., *assicella*, V. **Axiculus.**

Assidĕlæ mensæ; arum, pl. n., *mense, alle quali sedendo i Flámini sacrificavano.*

Assidĕo, es, sēdi, sessum, ēre, n., *sedere appresso.* ¶ *Assistere.* ¶ *Assediare.* ¶ *Essere assiduo.* ¶ *Assomigliare.* Assidet insano, *è simile a pazzo.* ¶ *Far l'assessore.*

Assīdo, is, sedi, sessum, ĕre, n., *porsi a sedere; seder appresso*, V. **Assideo.**

Assidŭe, (**issime**), avv., *assiduamente; continuamente.*

Assiduĭtas, atis, f., *assiduità; diligenza; continuazione; frequenza.*

Assidŭo, avv., V. **Assidue.**

Assidŭus, a, um, (**uior, issimus**), agg., *assiduo; frequente; esatto; continuo.* Assiduus scriptor, *scrittore chiaro; autorevole.*

Assignatĭo, onis, f., *assegnazione.*

Assignātor, ōris, m., *assegnatore.*

Assignātus, a, um, p. p., *assegnato; attribuito; consegnato.*

Assīgno, as, a., *assegnare; consegnare.* ¶ *Suggellare.* ¶ *Attribuire; ascrivere.*

Assilĭo, is, lui, e **livi, sultum, lire**, n., *saltare; accostarsi saltando.* ¶ *Assaltare.*

Assimilatĭo, onis, f., *somiglianza.*

Assimilātus, a, um, p. p., *assomigliato.*

Assimĭlis, e, agg., *simile; assomigliante.*

Assimilĭter, avv., *similmente.*

Assimĭlo, as, a., *assomigliare; paragonare.*

Assimulāte, avv., *simulatamente.*

Assimulatĭo, onis, f., *simulazione; finzione.*

Assimulātus, a, um, p. p., *simulato; finto.*

Assimŭlo, as, a., *simulare; fingere.*

Assipondĭum, ii, n., *peso di un asse.*

Assiratum, V. **Assaratum.**

Assis, is, f., *asse; tavola.* ¶ *Fetta.*

Assisto, is, astĭti, ĕre, n., *starsi o farsi appresso.* Assistere ad fores, *stare alla porta.* ¶ *Essere, trovarsi presente.*

Assistrix, icis, f., *assistente.*

Assĭtus, a, um, p. p. di **Assero, is, evi**, *piantato, situato; posto vicino.*

Assĭus lapis, idis, m., *pietra assia.*

Asso, as, a., *arrostire; cuocere ad arrosto.*

Associĭo, as, a., *associare; congiungere.*

Assolĕo, es, ere, n., *solere; esser solito.* Ut assolet, *come si suole.* V. **Soleo.**

Digitized by Google

Assŏno, as, nui, nĭtum, are, n., *risonare; echeggiare.*
Assudesco, is, ĕre, n., *disseccarsi.*
Assuefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *assuefare; avvezzare.*
Assuefactus, a, um, p. p., *assuefatto; avvezzato; abituato.*
Assuefio, is, factum, fiĕri, p., *abituarsi.*
Assuesco, is, evi, ētum, escĕre, n., *assuefarsi; avvezzarsi; far l'abito.*
Assuetūdo, ĭnis, f., *usanza; costume; abitudine.*
Assuētus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Assuesco**, *assuefatto; avvezzo; abituato.* ¶ *Solito; consueto.*
Assŭla, æ, f., *assicella; scheggia.*
Assulātim, } avv., *a scheggie; a minuzzoli;*
Assulōse, } *in bricioli.*
Assultim, avv., *a salti, saltellando.*
Assulto, as, n., *saltare contro.* ¶ *Assaltare.*
Assultus, us, m., *salto; assalto.*
Assūmo, is, sumsi, sumptum, ĕre, a., *assumere; prendere.* Assumere in societatem, *prendere per compagno.* — in consilium, *per consigliere.* ¶ *Arrogare; attribuire.* ¶ *Prendere un mezzo termine* (nelle argomentazioni).
Assumptĭo e **Assumtĭo, onis**, f., *l'assumere; il prendere.* ¶ *Assunzione* (di M. V.). T. eccl.
Assumtivus, a, um, agg., *tolto d'altronde; estrinseco* (dicesi di ragione o prova).
Assumtus, a, um, p. p., *assunto; preso.*
Assŭo o **Adsŭo, is, ui, ūtum, ĕre**, a., *cucire; rappezzare; rattoppare.*
Assurgo, is, rexi, rectum, ĕre, n., *sorgere; alzarsi.* Assurgere alicui, *levarsi in piedi all'arrivo d'alcuno.* — in arborem, *farsi albero.*
Assus, a, um, p. p. (quasi **Assatus**), *arrostito, abbrustolito al fuoco.* ¶ *Asciutto; secco.* Assi lapides, *muriccia* (muro secco). ¶ *Solo.* Assa voce canere, *cantare a solo.* ¶ **Assum, i**, n., *arrosto.*
Ast. cong., *ma; d'altra parte; all'incontro.*
Astăcus, i, m., *astaco* (gambero marino).
Astăphis, ĭdis, f., *uva passa.*
Asterĭa, æ, f., *asteria; bellocchio* (gemma).
Asterĭace, es, f., *asteriace* (medicamento).
Asterĭas, æ, m., *laniere* (sorta di falcone).
Asterĭum, ii, n., *asteriuola; parietària* (erba).
Asterĭum, ii, n., *asterio* (specie di ragno).
Asterno, is, stravi, stratum, ĕre, a., *distendere; stendere appresso.*
Asthmatĭcus, a, um, agg., *asmàtico.*
Astipulatĭo, ōnis, f., *consentimento; accordo.*
Astipulātor, ōris, m., *mallevadore; approvatore; confermatore.*
Astipulātus, us, m., (usasi solo l'abl. sing.), V. **Astipulatĭo.**
Astipŭlor, aris, d., *consentire; accordarsi.*
Astitŭo, is, ui, utum, ĕre, a., *collocare; porre.*
Asto o **Adsto, as, stĭti, stĭtum, stare**, n., *stare in piedi; stare vicino, presente; assistere.* Adstare in genua, *starein ginocchione.* ¶ Astantes squamæ, *squame ritte, irte.*
Astragălus, i, m., } *astragalo; tondino;*
Astragălum, i, n., } *ovolo* (T. Archit.).
Astrapoplecta, orum, pl. n., *luoghi percossi da folgore; fulminati.*
Astrĕpo o **Adstrepo, is, pŭi, pĭtum, ĕre**, n., *strepitare.* Adstrepere aures alicuius, *importunare alcuno.* — alicui, *applaudire con ischiamazzo.*
Astricte o **Adstricte**, (ius). avv., *strettamente.*
Astrictĭo o **Adstrictĭo, onis**, f., *astrizione.*
Astrictorĭus, a, um, agg., *astringente; lazzo.*
Astrictus, a, um, agg., (ior), p. p. di **Astringo**, *stretto; serrato.* ¶ *Legato.* ¶ Met., Oratio numeris astricta, *poesia.* Lingua mercede astricta, *lingua compra, venale.* Astrictior ad largiendum, *stretto, avaro nel donare.* ¶ *Astretto; obbligato.* ¶ *Colpevole.*
Astrĭcus, a, um, agg., *sidéreo; delle stelle.*
Astrĭfer, a, um, } agg., *che porta stelle;*
Astrĭger, à, um, } *stellifero.*
Astringo o **Adstringo, is inxi, ictum, ĕre**, a., *stringere; legare.* Astringere se furti, *rendersi colpevole di furto.* ¶ Met., *Intirizzire.* ¶ *Costringere; obbligare.* ¶ *Restringere.*
Astrologĭa, æ, f., *astronomía.* ¶ *Astrologia.*
Astrolŏgus, i, m., *astronomo.* ¶ *Astrologo.*
Astronomĭa, æ, f., *astronomía.*
Astronomĭcus, a, um, agg., *astronomico.*
Astronŏmus, i, m., *astrónomo.*
Astructus, a, um, p. p. di **Astruo**, *aggiunto*
Astrum, i, n., *astro; stella; costellazione.*
Astrŭo, is, uxi, uctum, ĕre, a., *fabbricare presso; aggiungere.* ¶ Astruere sibi aliquid, *immaginarsi, fingersi una cosa.*
Astŭla, æ, f., *scheggetta.*
Astupĕo, es, ui, ēre, n., *stupirsi; meravigliarsi.*
Astūrco, onis, m., *cavallo ambiante; ginnetto.*
Astus, us, m., *astuzia; ingegno; inganno.*
Astūte, (ius, issime), avv., *astutamente; sagacemente; scaltramente.*
Astutĭa, æ, f., *astuzia; malizia; inganno.*
Astutŭlus, a, um, agg., *furbacchiotto; furbetto.*
Astūtus, (ior, issimus), **a, um**, agg., *astuto; accorto.* ¶ *Malizioso; furbo; scaltro.*
Asȳlum, i, n., *asilo; rifugio.* ¶ *Immunità.* ¶ *Franchigia; guarentigia.*
Asymbŏlus, i, m., *scroccone.* Asimbolus est, *non paga lo scotto.*
Asyndĕton, i, n., *asìndeto* (fig. rett.) V. greca.
Asynthĕtus, a, um, agg., *disgiunto; disordinato.* V. greca.
At, cong., *ma; eppure; ad ogni modo; almeno.* ¶ Atvero; at enim, *ma pure; eppure; tuttavia.* ¶ At etiam, *ma di più; e di più.*
At o **Atat**, interiez., *oh; ah.*
Atabŭlus, i, m., *maestro* (vento).
Atavĭa, æ, f., *bisarcàvola.*
Atăvus, i, m., *bisarcavolo.* ¶ *Trisavolo.* ¶ *Avo* (specialm. al plur.: *maggiori; antenati*).
Atellana fabula o semplic. **Atellana, æ**, f., *commedia atellana, mordace e lasciva.*
Ater, a, um, (trĭor), agg., *atro; tetro; nero.* Atrum vinum, *vino nero.* Ater panis, *pan nero, di cruschello.* Atra bilis, *atra bile; malinconia.* ¶ *Vestito a bruno.* ¶ *Folto; oscuro; fitto; opaco.* ¶ *Funesto; di funesto augurio.* Atra dies, *dì funesto.* ¶ *Crudele.*
Athenæum, i, n., *Atenéo*, e per simil., *università degli studi.*
Atherōma, ătis, n., *ateroma* (tumore).
Athĕus, ĕi, m., *àteo, ateìsta* (che nega Dio).
Athlēta, æ, m., *atleta; lottatore.*

Digitized by Google

Athletĭca, æ, f., *arte del lottatore; lotta.*
Athletĭce, avv., *da atleta.* ¶ *Valorosamente.*
Athletĭcus, a, um, agg., *atlètico; da atleta.*
Athlon, i, n., *premio* (ai vincitori della lotta).
Atinĭa, æ, f., *atinia* (specie d'olmo).
Atŏmus, i, m., *atomo; minima particella.*
Atque, cong., *e; ed.* ¶ *Ma.* ¶ *Dopo gli avv.* contra, aliter, secus, magis, æque, similiter, **juxta**, *e dopo gli agg.* æquus, similis, dissimilis, par, talis, idem *ed altri, vale* quam, *che; quanto.* Æque atque, *tanto quanto.* ¶ *Veramente; ciò non ostante.*
Atqui, cong., *ad ogni modo; ma; e pure; ora.*
Atramentarĭum, ii, n., *calamaio.*
Atramentum, i, n., *inchiostro.* Atramentum librarium, *inchiostro da stampare.* — scriptorium, *da scrivere.* — sutorium, *vetriolo.*
Atrātus, a, um, agg., *fatto nero.* ¶ *Vestito a bruno, a lutto.*
Atriarĭus, ii, m., V. **Atriensis.**
Atricapilla, æ, f., *capinera* (uccello).
Atricŏlor, ōris, agg., *di color nero, bruno.*
Atriensis, e, agg. f., *dell'atrio.* Servus atriensis, *portinaio,* o *maestro di casa.*
Atriŏlum, i, n., *piccolo atrio.*
Atrĭtas, atis, f., *nerezza; color nero.*
Atrĭum, i, n., *atrio; cortile; chiostro.*
Atrocĭtas, atis, f., *atrocità; crudeltà; ferócia.* ¶ *Asprezza; durezza.* Atrocitas temporum, *le gravissime disgrazie dei tempi.* — morum, *la rozzezza dei costumi*
Atrocĭter, (cĭus, issime), avv., *crudelmente; atrocemente.*
Atrophĭa, æ, f., *atrofia; cachessía* (T. med.).
Atrŏphus, a, um, agg., *cachettico* (che non si nutrisce).
Atror, ōris, m., *nerezza; color nero.*
Atrox, ōcis, (ocĭor, issimus), agg., *crudele; atroce; inumano.* Atrox odii, *inviperito.* Atrox astutia, *astuzia atroce.* ¶ *Oltraggioso.* Atroces litteræ, *lettere piene di fiele.* ¶ *Fiero; inflessibile.*
Atrum olus, ĕris, n., *appio selvatico; smirnio.*
Attactus, a um, p. p. di **Attingo**, *toccato.*
Attactus, us, m., *toccamento; tatto.*
Attăgen, ĕnis, m., } *francolino* (uccello).
Attagēna, æ, f., }
Attalĭca aulea, **attalicæ vestes**, *tappeti, vesti intessute d'oro.* Attalicæ conditiones, *ricchezze; dovizie* (così dette dal re Attalo).
Attămen, cong., *tuttavia; nulladimeno; eppure.*
Attamĭno, as, a., *macchiare; contaminare.*
Attegĭæ, arum, pl. f., *casucce; capanne.*
Attelăbus, i, m., *attelabo* (locusta).
Attemperāte, avv., *a tempo; opportunamente.*
Attempĕro, as, a., *accommodare; adattare.*
Attendo, is, di, entum, ĕre, a., *tendere; stendere.* Attendere arcum, *tender l'arco.* — animum, *applicare l'animo.* — juri, *applicarsi al diritto; studiare la legge.* ¶ *Attendere; avvertire; stare attento; ascoltare.*
Attentātus, a, um, p. p., *tentato; intrapreso.*
Attente, (ius, issime), avv., *attentamente; con accuratezza.*
Attentĭo, ōnis, f., *attenzione; applicazione.*
Attento, as, a., *tentare; intraprendere.* Attendere urbem, *tentare di sorprendere una città.* — bello, *muover guerra.* — tempus prosperum, *spiare il tempo favorevole.*
Attentus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Attendo** e di **Attineo**, V. ¶ *Attento; intento; applicato.* ¶ *Frugale; economo.*
Attenuāte, avv., *leggermente.* ¶ Attenuate dicere, *parlar semplice, alla buona.*
Attenuatĭo, onis, f. *attenuazione; diminuzione.*
Attenuātus, a, um, p. p., *attenuato; assottigliato.* ¶ *Estenuato; spossato.* ¶ *Umile; basso.*
Attenŭo, as, a., *assottigliare; attenuare.* ¶ Attenuare aliquem, *umiliarlo.* ¶ *Estenuare; dimagrare.*
Attĕro, is, trivi, trītum, ĕre, a., *fregare.* Atterere aures alicuius, *fregare, toccare gli orecchi ad alcuno per avvisarlo.* ¶ *Pestare; tritare.* ¶ *Consumare; logorare.*
Atterranĕa fulmina, n., *fulmini che escono dalla terra.*
Attestans, antis, p., *testimonio; testificatore.* Attestante omnium memoria, *per testimonianza di tutti.*
Attestātus, a, um, p. p. di **Attestor**, *avendo attestato; attestando* (testimoniando). ¶ Pass., *Attestato; provato con testimonii.*
Attestor, aris, atus, ari, d., *attestare; render testimonianza.* ¶ *Chiamare in testimonio.*
Attexo, is, xui, xtum, ĕre, a., *aggiungere; congiungere.*
Attĭce, avv., *atticamente,* cioè *elegantemente.*
Atticismus, i, m., *atticismo; eleganza* (del discorso).
Atticisso o **Atticizo**, as, n., *imitar gli Attici nel parlare; parlare elegantemente, pulitamente, forbitamente.*
Attĭcus, a, um, agg., *ateniese; attico.* Sermo atticus, *parlar attico,* cioè *elegante, pulito.*
Attigŭus, a, um, agg., *attiguo; contiguo.*
Attinĕo, es, ui, entum, ēre, a., *tenere; trattenere.* ¶ *Tenere, sostenere prigione.* ¶ Met., Attineri studiis, *essere occupato negli studi.*
Attĭnet, ebat, uit, ēre, impers., *appartenere; riguardare; concernere.* Hoc ad me attinet, *questo spetta a me.* Quod ad me attinet, *in quanto a me; riguardo a me.* Nihil attinet dicere, *a nulla serve, non occorre il dire.*
Attingo, is, tĭgi, tactum, tingĕre, a., *toccare* (leggermente). ¶ *Assaggiare.* ¶ *Giungere; approdare.* Attigit Britanniam, *giunse nella Britannia.* Attingere cœlum digito, *toccare il cielo col dito; riputarsi felice.* — extremis digitis, *parlare, toccare leggermente, alla sfuggita.* — summas tantummodo, *trattare per sommi capi.* — rem ipsam, *toccare, dare nel segno.* — cognatione, *esser congiunto, parente.* — leviter studia, *non prendere che una lieve tintura degli studi.* ¶ *Toccare; commovere.* ¶ *Riguardare; concèrnere.* ¶ *Confinare.*
Attollo, is, ĕre, a., *alzare; levare; sollevare.* — humeris, *levare sulle spalle.* — signa, *alzare, spiegare le bandiere.* — se a terra, *levarsi da terra.* — se a gravi casu, *rilevarsi da una grave caduta.* ¶ Met., *Ingrandire; esagerare.* Parvam rem attollere, *far d'una mosca un cavallo* (prov.). ¶ *Incoraggiarsi.* attollere animos, *farsi animo; insuperbirsi.*

Digitized by Google

Attondĕo, es, ondi, onsum, ēre, a., *tosare; radere.* ¶ *Sfrondare.*

Attonĭte, avv., *con maraviglia; con istupore.*

Attonĭtus, a, um, agg., *attónito; stupefatto; stordito; fuori di sè.* ¶ *Sbigottito.*

Attŏno, as, ui, ĭtum, are, a., *render attónito, stupefatto; sbalordire.*

Attōnsus, a, um, p. p. di **Attondĕo,** *tosato; raso.* ¶ *Sfrondato.*

Attractĭo, ōnis, f., *contrazione.* ¶ *Rugosità.*

Attractus, a, um, p. p., *tirato; contratto; rattratto.* ¶ *Rugoso.*

Attrăho, is, axi, actum, ĕre, a., *attrarre; tirare a sè.* ¶ *Allettare.* ¶ Attrahere et reddere animam, *spirare e respirare.*

Attrectatĭo, onis, f., } *brancicamento; tocco;*
Atrectātus, us, m., } *il palpeggiare.*

Attrecto, as, a., *maneggiare; brancicare; palpeggiare; tastare.*

Attrĕmo, is, ui, ĕre, n., *tremare* (udendo qualche voce, o alla vista di qualche cosa).

Attrepĭdo, as, n., *camminare con passo mal fermo, tremante.*

Attribŭo, is, ui, ūtum, ĕre, a., *assegnare; ascrivere; attribuire; dare.* Attribuere negotium alicui, *dar una commissione a qualcuno;* — orationem alicui, *introdurre a parlare, far parlare uno.*

Attributĭo, onis, f., *assegnamento.* — pecuniæ, *assegnamento di denaro per pagare altrui.* ¶ Attributiones, *circostanze* (di un affare).

Attribūtum, i, n., *denaro assegnato* (ad alcuno).

Attribūtus, a, um, p. p., *attribuito; assegnato.* Res attributæ o Attributa, *le circostanze di una cosa.* ¶ Populi attributi, *popoli che non hanno foro* o *tribunale proprio.*

Attrītus, a, um, p. p. di **Attĕro,** *logoro; consumato.* ¶ Attritæ opes, *potenza sminuita.*

Attrītus, us, m., *fregamento; stropicciamento; attrito.* ¶ *Rosure prodotte dalle scarpe.*

Atvēro, cong., *ma pure; eppure; tuttavia.*

Atypus, i, m., *scilinguato; balbuziente.*

Au, (interiez. che esprime varii affetti), *oh!*

Auceps, cŭpis, m., *uccellatore;* e fig., *chi va studiosamente a caccia di checchessia.* Auceps verborum, *ricercator di parole.* ¶ *Curioso ascoltatore.*

Auctarĭum, ii, n., *soprappiù; giunta.*

Auctifĭcus, a, um, agg., *che fa crescere; che dà incremento; accrescitivo.*

Auctĭo, ōnis, f., *aumento; accrescimento.* ¶ *Incanto.* Actionem facere, V. **Auctionor.**

Auctionalĭa, um, pl. n., *gli inventari delle case che si vendono all'incanto.* ¶ *Istrumenti; ragioni; conti* (tenuti dall'amministratore).

Auctionarĭus, a, um, agg., *dell'incanto.* Atria auctionaria, *sale dell'incanto.* Auctionariæ tabulæ, *inventario dell'incanto.*

Auctiōnor, aris, atus, ari, d., *metter all'asta,* o *vendere all'incanto; incantare.*

Auctĭto, as, } a., *accrescere; andare* o *venire*
Aucto, as, } *aumentando.*

Auctor, ōris, m. e f., *accrescitore.* ¶ *Autore; fondatore; istitutore; inventore.* ¶ *Artefice; artista.* ¶ *Scrittore.* ¶ Auctorem esse alicui, *consigliare; esortare coll'autorità.* Auctor consilii, *il primo a consigliare.*

Auctoramentum, i, n., *obbligazione.* ¶ *Prezzo; ricompensa.*

Auctorātus, a, um, p. p., *venduto; soggettato; obbligato.* Auctoratus miles, *soldato arrolato.*

Auctorĭtas, atis, f., *autorità; dominio legittimo.* Auctoritas fundi, *il legittimo possesso di un podere.* Instrumentum auctoritatis, *l'istrumento d'acquisto.* ¶ *Ratificazione; atto autentico.* ¶ *Autorità; credito; potere; peso.*

Auctōro, as, a., *obbligare; soggettare* (per paga); *vendere.* ¶ *Assoldare; arruolare soldati.* ¶ *Comperare; accattare; meritarsi.*

Auctum, i, n., } *aumento; accrescimento.*
Auctus, us, m., }

Auctus, a, um, p. p. di **Augĕo,** *aumentato; ampliato.* Auctus auxilio, *aiutato; soccorso.* — damno, *colpito da nuove disgrazie.*

Aucupatĭo, onis, f., *uccellagione.* ¶ *Uccellame.*

Aucupatorĭus, a, um, agg., *buono per uccellare; attinente alla caccia.*

Aucupĭum, ii, n., *uccellagione; cacciagione.* ¶ *Uccellame.* ¶ Aucupium delectationis, *desiderio di piacere agli uditori.*

Aucŭpo, as, a., } *uccellare.* ¶
Aucŭpor, aris, atus, ari, d., } *Cercare con diligenza.* Verba aucupari, *andar in traccia di parole.* Ex insidiis clanculum aucupari, *far capolino* (prov.).

Audacĭa, æ, f., *audacia; ardire; coraggio.*

Audacĭter, } (ius, issime), avv., *arditamente;*
Audacter, } *francamente; audacemente.* ¶ *Temerariamente.*

Audacŭlus, i, m., *alquanto ardito; arditello.*

Audax, ācis, agg., *audace; temerario; ardito; risoluto; coraggioso; franco.*

Audendus, a, um, p. p., *da osarsi; da tentarsi.*

Audens, entis, (ior, issimus), V. **Audax.**

Audenter, (entius), avv., V. **Audacter.**

Audentĭa, æ, V. **Audacia.**

Audĕo, es, ausus, ēre, n., *osare; ardire; presumere.* Audere ultima, *far l'ultime prove.* ¶ *Porsi; accingersi* (a un'impresa); *tentare.*

Audĭens, entis, p., *uditore; udente.* Dicto audiens, *obbediente ai comandi.*

Audientĭa, æ, f., *udienza.*

Audio, is, ivi, ītum, ire, a., *udire; sentire; intendere; ascoltare; esaudire.* Audito paucis, *senti in poche parole.* Audire aliquem, *frequentare la scuola, esser discepolo, uditore d'alcuno.* ¶ Audire dicto, *ubbidire.* — bene o male, *aver buona* o *cattiva fama.* Auditur, *si sottintende.*

Auditĭo, onis, f., *udita* (l'atto d'udire). ¶ *Fama; rumore.* Factæ auditiones, *false novelle.* ¶ *Lezione* (del maestro).

Auditiuncŭla, æ, f., *breve lezione.*

Audĭtor, ōris, m., *uditore; scolaro.*

Auditorĭum, ii, n., *udienza; uditorio.* ¶ *Luogo d'udienza.* ¶ *Scuola.* ¶ *Tribunale.*

Audĭtus, us, m., *udito* (il senso dell'udito). De auditu, *per udita; per fama; per voce.*

Audĭtus, a, um, p. p., *udito; sentito; inteso.*

Aufĕro, ers, abstŭli, ablatum, auferre, a., *portar via; togliere.* Auferre se, *togliersi; partirsene.* Aufer te hinc, *togliti di qua; ritirati.* ¶ *Impedire; allontanare.* ¶ *Metter da banda; lasciare.* ¶ *Ingannare; sedurre.*

Digitized by Google

Aufugĭo, is, fugi, gĕre, n. ed a., *fuggire; ritirarsi; fuggirsene.*

Augĕo, es, xi, ctum, gēre, a., *accrescere; ingrandire; ampliare; moltiplicare.* Augere aliquem divitiis, *arricchir alcuno.* ¶ Augeri cognomento, *esser onorato di qualche titolo.* ¶ Neutro, *Aumentarsi; crescere.* Auget morbus, *la malattia si aggrava.*

Augesco, is, escĕre, n., *aumentarsi; crescere.*

Augmentum, i, n., *aumento; accrescimento; ingrandimento.*

Augur, ŭris, m. e talv. f., *àugure; indovino.*

Augurāle, is, n., *luogo degli auguri.* ¶ *Insegne d'àugure.*

Augurālis, e, agg., *augurale, degli àuguri,* o *degli augùrii.* Augurales libri, *libri degli auguri.*

Auguratĭo, onis, f., *auspizio; divinazione.*

Augurāto, avv., *presi gli augurii.*

Augurātus, a, um, p. p., *augurato; fatto cogli augurii.* ¶ *Predetto.*

Augurātus, us, m., *augurato* (dignità d'àugure).

Augurĭum, ii, n., *augurio.* ¶ *Scienza, dignità d'àugure.* ¶ *Interpretazione dell'augurio.*

Augurĭus, a, um, agg., V. **Auguralis.**

Augŭro, as, a., } *augurare.* ¶
Augŭror, aris, atus, ari, d., } *Indovinare; predire; pronosticare; conghietturare.*

Augusta, æ, f., *augusta* (tit. delle imperatrici).

Augustāle, is, n., *tenda reale; tenda del duce.*

Augustālis, e, agg., *augustale; di augusto.*

Auguste, (ius), avv., *augustamente; piamente; santamente.*

Augustus, a, um, (ior, issimus), agg., *augusto, venerabile.* ¶ *Maestoso; regale.*

Aula, æ, f., *atrio; cortile; palagio reale; la corte.*

Aulæum, i, n. e più spesso **Aulæa, orum,** pl., *arazzo; tappeto.* ¶ *Tenda da scena; sipario.*

Aulædus, i, m., *cantante a suon di flauto.*

Aulētes, æ, m., *suonatore di flauto* o *piva.*

Auletĭcus, a, um, agg., *da flauto.* Auleticus calamus, *canna di cui si fanno flauti.*

Aulĭcus, a, um, agg., *aulico; cortigianesco; di corte.* ¶ Aulici, orum, pl., *cortigiani.*

Aura, æ, f., *aura; arietta; fiato; venticello.* ¶ *Aria; vento.* Aura secunda, *aura favorevole;* fig., *prospera fortuna.* ¶ *Aura; fama; favore.* — popularis, *aura popolare.*

Aurarĭa, æ, f., *miniera d'oro.*

Aurarĭus, a, um, agg., *d'oro; da oro.* ¶ Sost., *Orefice.*

Aurāta, æ, f., *orata* (pesce).

Aurātor, ōris, m., *indoratore.*

Auratūra, æ, f., *doratura; indoratura.*

Aurātus, a, um, agg., *dorato.* Milites aurati, *soldati con armi dorate.*

Aurĕa, æ, f., *freno* (che si legava agli orecchi del cavallo).

Aureŏlus, i, m., *piccola moneta d'oro.*

Aureŏlus, a, um, agg., *di color d'oro.* Aureolus libellus, *libriccino eccellente, d'oro.*

Auresco, is, escĕre, n., *indorarsi; farsi di color d'oro.*

Aurĕus, a, um, agg., *aureo; d'oro; dorato.* Malum aureum, *cedro.* ¶ Met., *Bello; raro; eccellente.* Aurei mores, *aurei, ottimi costumi.*

Aurĕus, i, m., *moneta d'oro.*

Aurichalcum od **Orichalcum, i,** n., *oricalco; ottone.* ¶ *Metallo* (in generale).

Auricilla o **Oricilla,** æ, f., *orecchietta.*

Auricŏmus, a, um, agg., *auricomo; di bionda chioma.*

Auricŭla, æ, f., *orecchio; orecchia.* Auricula infima mollior, *uomo mansueto e trattabile.*

Auriculāris, e, } agg., *auriculare;*
Auricularĭus, a, um, } *di* o *da orecchie.*

Aurĭfer, a, um, agg., *aurìfero; che porta oro.*

Aurĭfex, ĭcis, m., *orefice; òrafo.*

Aurifodīna, æ, f., *miniera d'oro.*

Aurĭfur, ūris, m., *rubator d'oro.*

Aurīga, æ, m. e f., } *cocchiere; carrozziere.*
Aurigarĭus, ii, m., } ¶ Per simil., *Piloto.*

Aurigatĭo, onis, f., *il guidar cocchio* o *carro.*

Aurigātor, ōris, m., V. **Auriga.**

Aurĭger, a, um, agg., *aurìfero; che porta oro.*

Aurīgo, as, n., e **Aurīgor, aris, atus, ari, d.,** *guidar cocchi.* ¶ *Condurre; governare.*

Aurilegŭlus, i, m., *raccoglitore d'oro.*

Auripigmentum, i, n., *orpimento.*

Auris, is, f., *orecchio; orecchia.* Aures alicuius adire, *andar a parlare a uno.* Canere surdis auribus, *parlar a' sordi; perder il tempo.* Auribus accipere, *ascoltare.* Aurem præbere, *prestar attenzione.* In aurem o ad aurem dicere, *parlar all'orecchio, segretamente.* ¶ Auris rimosa, *orecchio screpolato; uomo che non tiene il segreto.*

Auriscalpĭum, ii, n., *stuzzicorecchi.*

Aurītus, a, um, agg., *orecchiuto.* Auritus testis, *testimonio auricolare* o *d'udito.* ¶ *Attento.*

Aurōra, æ, f., *aurora; alba.*

Aurōsus, a, um, agg., *di color d'oro.*

Aurum, i, n., *oro.* Aurum infectum, *oro grezzo.* — factum, *oro lavorato.* ¶ *Danaro; ricchezze.* Auri sacra fames, *detestabile ingordigia dell'oro.* ¶ *Vaso d'oro.* Aurum coronatum, *tazza.*

Auscaripĕda, æ, f., *centopiedi* (verme).

Auscultatĭo, onis, f., *ascolto; l'ascoltare.*

Auscultātor, oris, m., *ascoltatore; uditore.*

Auscultātus, us, m., *ascoltamento.*

Auscūlto, as, a., *udire; ascoltare.* Auscultare alicui o aliquem, *ascoltare; dar retta; ubbidire.* — ab ostio, ad fores, *origliare all'uscio.* Ausculta paucis, *ascolta una parola.*

Ausim, is, it, sogg. pres. di **Audĕo,** invece di **Audeam, eas, eat.** Nec si sciam ausim dicere, *nè pur, se 'l sapessi, oserei dirlo.*

Auspex, ĭcis, m., *àuspice; indovino.* ¶ *Protettore; consigliero; iniziatore.*

Auspicālis, e, agg., *spettante agli auspizi.*

Auspicāto, (ius), avv., *cogli auspizi; dopo presi gli auspizi.* ¶ *Felicemente; con Dio.*

Auspicātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p.p., *fatto cogli auspizi; dopo presi gli auspizi.* ¶ *Favorevole; di buon presàgio.*

Auspicĭum, ii, n., *auspizio.* Auspicia regni, *i principii del regno.* ¶ *Possanza; autorità.* ¶ *Volontà; arbitrio.*

Auspĭco, as, a., } *augurare;*
Auspĭcor, aris, atus, ari, d., } *indovinare* (dal canto, o dal volo degli uccelli). ¶ *Cominciare.* Vitam a suppliciis auspicatur, *comincia la sua vita co' supplizi.*

Digitized by Google

Auster, i, m., *austro; vento di mezzodì.*
Austēre, (ĭus), avv., *austeramente; severamente; aspramente.*
Austerĭtas, atis, f., *austerità.* ¶ *Severità; rigore.* ¶ *Lazzezza* (del sapore).
Austerŭlus, a, um, agg., *alquanto austero.*
Austērus, a, um, (**ior, issimus** ed **errĭmus**), agg., *aspro; acerbo.* Gustus austerior, *gusto aspro, acerbo.* ¶ *Austero; severo.* ¶ *Noioso; molesto.*
Australis, æ, agg., *australe; meridionale.*
Austrĭfer, a, um, agg., *umido; piovoso.*
Austrīnus, a, um, agg., *australe; meridionale.*
Ausum, i, n., } *attentato.* ¶ *Impresa; azione*
Ausus, us, m., } *ardita.*
Ausus, a, um, p. p. di **Audeo,** *osato* (pass.). ¶ *Che ha osato* (att.).
Aut, cong. alternat., *o; ovvero; ovveramente.* Aut... aut, *o..., o...*
Autem, cong., *poi; ma; ora.* ¶ *Invece.* ¶ *Anche; pure.*
Authentĭcus, a, um, agg., *autentico; originale.*
Authepsa, æ f., *scaldavivande.*
Autochthŏnes, um, m., *aborigeni; indigeni; nativi del paese.*
Autogrăphus, a, um, agg., *autografo; originale* (dicesi di scritto).
Automăta, um, pl. n., *autómi* (macchine che si muovono da sè).
Automatarĭus, a, um, agg., *fatto per via di ordigni meccanici.*
Autumnālis, e, agg., *autunnale; d'autunno.*
Autumnat, abat, avit, imp., *esser autunno.*
Autumnĭtas, atis, f., *autunno* (stagione).
Autumnus, a, um, agg., *autunnale.*
Autumnus, i, m., } *autunno* (stagione).
Autumnum, i, n., }
Autŭmo, as, a., *pensare; credere; stimare.* ¶ *Dire; raccontare.*
Auxiliāris, e, } agg., *ausiliare; au-*
Auxiliarĭus, a, um, } *siliario.*
Auxiliatĭo, onis, f., *aiuto; soccorso.*
Auxiliātor, ōris, m., *aiutatore; sovvenitore.*
Auxiliātus, a, um, p. p., *che ha aiutato.* ¶ (Pass.)., *Aiutato.*
Auxiliātus, us, m., *aiutato; soccorso.*
Auxilĭor, aris, atus, ari, d., col dat., *aiutare; soccorrere.*
Auxilĭum, ii, n., *aiuto; soccorso; rimedio.* Auxilium navis, *il timone della nave.* ¶ **Auxilia,** pl., *aiuti; genti ausiliarie.*
Auxilla, æ, f., *pentoletto; pentolino.*
Avare, } (**ius, issime**), avv., *avaramente;*
Avarĭter, } *tenacemente; sordidamente.*
Avaritĭa, æ. } f., *avarizia; avidità; gret-*
Avaritĭes, iei. } *tezza.*
Avārus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *avaro; ingordo; gretto.*
Ave, avēto, plur. **avēte,** *buon giorno; buona sera; Dio ti salvi; sta bene; state bene.*
Avectus, a, um, p. p. di **Avĕho,** *condotto, portato via.*
Avĕho, is, exi, ectum, ĕre, a., *portare, condur via.* ¶ *Partire; ritirarsi.*
Avellāna, æ, f., *avellana; nocciuola* (frutto).
Avello, is, vulsi e **velli, vulsum, ĕre,** a., *sbarbicare; spiccare; sradicare.*
Avēna, æ, f., *avena.* ¶ *Gambo di formento* (ancora senza spica). ¶ *Zampogna; flauto*
Avenacĕus e **Avenarĭus, a, um,** agg., *d'avena.* Avenaria cicada, *cicala da avena, di frumento.*
Avens, entis, p. di **Aveo,** *desideroso; bramoso.*
Avĕo, es, ēre, a., *desiderare; bramare.*
Avernālis, e, agg., *d'averno.*
Avernus, a, um, agg., *d'averno; infernale.*
Averrunco, as, a., *rimuovere; scacciare; allontanare.* Dii averruncent, *cessino gli Dei.*
Aversabĭlis, e, agg., *abbominevole.*
Aversatĭo, onis, f., *avversione; sprezzo.*
Aversĭo, onis, f, *avversione; nausea.* ¶ *Odio; aborrimento.* ¶ Fig. rett., *Specie di apostrofe.*
Aversor, aris, atus, ari, d., *mostrare avversione; abbominare.*
Aversor, ōris, m., *dissipatore.* Aversor pecuniæ publicæ, *malversatore del denaro pubblico.*
Aversus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *volto ad altra parte.* ¶ **Aversum, i,** n., *parte posteriore.* ¶ *Avverso; contrario; alienato.* Aversus Deus, *Dio avverso, contrario; sdegnato, nimico.* ¶ *Voltato ad altro uso; rubato.*
Averto, is, erti, ersum, ĕre, a., *volger altrove, divertire; rimuovere.* Avertere se, *volgersi; voltar le spalle.* — se in mercatum, *volgersi al traffico.* — culpam in alium, *volgere la colpa ad altri.* ¶ *Allontanare; cessare.* Quod Dii omen avertant, *il qual mal augurio cessino gli Dei.* ¶ *Volgere ad altro uso; portar via; rubare.*
Avertor, ĕris, versus, verti, p., *alienarsi.* ¶ Come dep., *Sdegnare; aver in fastidio.*
Avĭa, æ, f., *avola; nonna.*
Aviarĭum, ii, n, *uccelliera; uccellaia.*
Aviarĭus, ii, m., *custode d'uccelli; pollaiuolo.*
Aviarĭus, a, um, agg., *da uccelli.*
Avicŭla, æ, f., *uccelletto; uccellino.*
Avĭde, (**ius, issime**), avv, *avidamente; ardentemente; con passione; ingordamente.*
Avidĭtas, atis, f., *avidità; brama; ingordigia; passione.* ¶ *Appetito; fame.*
Avĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg, *avido; desideroso; bramoso.* ¶ *Ingordo.* ¶ *Avaro; goloso; ghiotto.*
Avis, is, f., (abl. **i** ed **e**), *uccello.* Dira avis, *uccello di cattivo augurio.* Secundis, *o* bonis avibus, *felicemente; con buon augurio.* Avi sinistra, adversa *o* mala, *con mal augurio.* ¶ Avis alba, *cornacchia bianca* (prov.).
Avitĭum, ii, n., *stormo di uccelli.*
Avītus, a, um., agg., *avito; antico; degli avi.*
Avĭus, a, um, agg., *inaccessibile; fuor di strada.*
Avocamentum, i, n., } *ricreazione; sollievo;*
Avocatĭo, onis, f., } *passatempo.*
Avocātus, a, um, p. p., *distolto; disturbato.*
Avŏco, as, a., *chiamare altrove.* ¶ *Distorre; distornare.*
Avŏlo, as, n., *volar altrove; sparire.*
Avulsĭo, onis, f., *staccamento; strappata.*
Avulsor, ōris, m., *estirpatore; chi stacca.*
Avulsus, a, um, p. p. di **Avello,** *staccato; strappato; spiccato.*
Avunculus, i, m., *arcavolo; zio materno.* Avunculus magnus, *fratello della nonna.* — major, *fratello della bisavola.* — maximus, *fratello dell'arcavola.*

Digitized by Google

Avus, i, m., *avo; avolo; nonno.* ¶ Al plur., *gli avi; gli antenati.*
Axicĭa, æ, f., *forbici da tosare.*
Axicŭlus, i, m., *piccolo stelo; pernetto.* ¶ *Tavoletta; assicella.*
Axilla, æ, f., *ascella.*
Axiōma, ătis, f., *assioma; sentenza; detto.*
Axis, is, m., *perno; stelo; asse.* ¶ *Polo; cardine del cielo* o *della terra.* Meridianus axis, *il polo antartico.*
Axon, ŏnis, m., *linea merid. degli oriuoli a sole.*
Axungĭa, æ, f., *sugna; sugnaccio.*
Azanĭæ, arum, f., *le noci del pino, che apronsi sull'albero.*
Azȳmus, a, um, agg., *azzimo; senza lievito.*

B

Ba o **Bat,** *ah!* (interiezione di chi s'annoia).
Babæ, interiez., *ah; eh; capperi!*
Babecălus, i, m., *stolto; babbione; babbaccio.*
Babylonĭca, orum, pl. n., *sopraccoperte* (all'usanza di Babilonia).
Bacar o **Baccar, ăris,** n., *vaso da vino.* ¶ *Bicchiere.*
Bacca, æ, f., *bacca; coccola.* ¶ Met., *Perla.* ¶ *Cacherello, sterco di pecora* o *di capra.*
Baccalĭa, æ, f., *specie d'alloro.*
Baccālis, e, agg., *che produce coccole.*
Baccar, ăris, n., **Baccăris, is,** f., *bacchera* (erba).
Baccātus, a, um, agg., *ornato di perle.*
Baccha, æ, f., *donna furiosa.* ¶ Al pl., *le baccanti.*
Bacchabundus, a, um, agg., *baccante.*
Bacchānal, alis, n., *luogo ove si adunavano le baccanti.*
Bacchanalĭa, orum e **ium,** pl. n., *baccanali, feste di Bacco.* ¶ *Carnovale.* ¶ Curium simulat, et Bacchanalia vivit, *fa come 'l gallo, canta bene, e razzola male* (prov.).
Bacchans, antis, p., *baccante; furioso.* ¶ Al plur., **Bacchantes, ium,** p. f., *le baccanti.*
Bacchātim, avv., *a guisa di baccanti.*
Bacchatĭo, onis, f., *baccanale; bagordo.*
Bacchātus, a, um, p. p., *furioso; infuriato.*
Bacchēus, a, um, agg., } *di Bacco; bàcchico.*
Bacchĭcus, a, um, agg., }
Bacchor, aris, atus, ari, d., *infuriare; infuriarsi.* ¶ *Fare a mo' delle Baccanti; far pazzie per eccessiva allegrezza.* ¶ *Andare intorno; girare.* Bacchatur fama per urbem, *vanne per la città la fama.*
Baccĭfer, a, um, agg., *che produce còccole.*
Baccŭla, æ, f., *coccolina.*
Bacillum, i, n., } *bastoncello; bacchetta.*
Bacillus, i, m., }
Bacŭlum, i, n., } *bastone; mazza.* ¶ *Scettro.*
Bacŭlus, i, m., }
Badĭus, a, um, agg., *baio* (color rossiccio).
Bagōas, æ, e **Bagōus, i,** m., *eunuco.*
Bajŭlo, as, a., *portare* (propriam. sugli òmeri).
Bajŭlus, i, m., *facchino.*
Balæna, æ, f., *balena.*
Balænarius, a, um, agg., *di balena.*
Balanātus, a, um, agg., *unto d'olio di balano.*
Balanĭnus, a, um, agg., *balanino; di balano.*
Balanītes, æ, m., *balanite* (gemma).
Balanitis, idis, f., *simile alla ghianda.*
Balănus, i, f., *balano* (specie di ghianda).
Balătro, onis, m., *mascalzone; poltrone; uomo da nulla.*
Balātus, us, m., *belamento; belato.*
Balaustĭnus, a, um, agg., *color di melagrana.*
Balaustĭus, ii, n. *balausto* (fior di melagrana).
Balbe, avv., *balbettando; confusamente.*
Balbus, a, um, agg., *balbo; balbuziente; scilinguato.*
Balbutĭens, entis, p., *balbuziente; barbogio.*
Balbutĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *balbettare; balbutire; tartagliare.* ¶ *Cinguettare.*
Balinĕæ, arum, pl. f., *bagni.*
Balinĕum, i, n., *bagno; stufa.*
Baliŏlus, a, um, agg., *di color fosco.*
Balĭto, as, n., *andar belando.*
Ballista o **Balista, æ,** f., *balestra; balista; bombarda; spingarda.*
Ballistarĭum, ii, n., *balestriera* (luogo ove si tengono le balestre).
Ballistarĭus, ii, m., *balestriero; bombardiere.*
Ballōte, es, f., *marrobio nero* (albero).
Ballūca, æ, f., } *oro misto con arena.*
Ballux, ucis, m., }
Balunĕæ, arum, pl. f., *bagno; stufa.*
Balnearĭa, orum, pl. n., *bagni pubblici.* ¶ **Balnearĭa, ium,** n., *gli arnesi del bagno.*
Balneāris, e, agg., *de' bagni; pe' bagni.*
Balnearĭus, a, um, agg., *de' bagni; di bagno.*
Balneātor, oris, m., *bagnajuolo; custode dei bagni.*
Balneatorĭus, a, um, agg., *de' bagni.*
Balneātrix, icis, f., *colei che ha cura de' bagni.*
Balneŏlæ, arum, f., } *picciol bagno.*
Balneŏlum, i, n., }
Balnĕum, i, n., V. **Balneæ, arum.**
Balo, as, n., *belare* (prop. delle pecore).
Balsamĭnus, a, um, agg., *di balsamo.*
Balsămum, i, n., *balsamo.*
Baltĕum, i, n., } *cintura da spada; cingolo;*
Baltĕus, i, m., } *sciarpa.*
Balux, ucis, m., *oro misto con arena.*
Banchus, i, m., *merluzzo* (pesce di mare).
Baphĕus, ei, o **Baphius, ii,** m., *tintore.*
Baphĭum, ii, n., *bottega da tintore.*
Baptisma, ătis, n., } *battesimo* (sacramento);
Baptismum, i, n., } *lavacro.*
Baptisterĭum, ii, n., *bagno; lavatoio.* ¶ *Battisterio; fonte battesimale.*
Baptizātor, ōris, m., *battezzatore.*
Baptīzo, as, a., *battezzare* (Term. eccl.).
Barăthrum, i, n., *baratro, abisso.* ¶ *Inferno; tartaro.* ¶ Fig., *Mangiatore insaziabile.*
Barba, æ, f., *barba.* Vellere alicujus barbam, *strappar la barba, far grave insulto a uno.*
Barbăre, avv., *barbaramente.* ¶ *Rozzamente.*
Barbarĭa, æ, f., *barbarie.* ¶ *Rusticità.* ¶ *Barbarismo.*
Barbarĭcum, avv., *all'usanza de' barbari.*
Barbarĭcus, a, um, agg., *barbaro; barberesco.* Barbaricæ vestes, *vesti frigie.* Barbarica sylva, *foresta; selva incolta.*
Barbarĭes, iei, f., *barbarie; rozzezza.*

Digitized by Google

Barbarismus, i, m., *barbarismo* (voce straniera al linguaggio che si adopera).
Barbărus, a, um, (ior), agg., *barbaro; incolto; rozzo.* ¶ *Straniero.*
Barbatŭlus, a, um, agg., *di primo pelo.*
Barbătus, a, um, } agg., *barbato;* — magi-
Barbĭger, a, um, } ster, *filosofo barbassoro.*
Barbitĭum, ii, n., *barba.*
Barbĭtos, i, m. e f., e **Barbĭton, i**, n., *cetra.*
Barbŭla, æ, f., *barbetta; lanugine.*
Bardaicus, a, um, } agg., *peloso.*
Bardiăcus, a, um, }
Bardocucullus, i, m., *cappotto; capperone.*
Bardus, a, um, agg., *stupido; babaccio.*
Baro, onis, m., *stupido; balordo; balocco.*
Barrĭo, is, ire, n., *barrire* (dell'elefante).
Barrĭtus, us, m., *barrito* (voce dell'elefante).
Barrus, i, m., *elefante.*
Basaltes, is, m., *basalte* (pietra nerastra).
Basinĭtes lapis, m., } *pietra di paragone.*
Basănus, i, m., }
Bascauda, æ, f., *catino; conca.*
Basella, æ, f., *piccola base.*
Basiatĭo, onis, f., *bacio; baciamento.*
Basiātor, oris, m., *baciatore.*
Basiātus, a, um, p. p., *baciato.*
Basilĭca, æ, f., *basilica; regia.* ¶ *Ampia sala adorna di colonne.* ¶ *Tempio; chiesa reale.*
Basilĭce, avv., *regalmente; splendidamente; sontuosamente.*
Basilĭcum, i, n., *vestimento reale e splendido.*
Basilĭcus, a, um, agg., *reale; dare; sontuoso.*
Basiliscus, i, m., *basilisco* (rettile).
Basĭo, as, a., *baciare; bacciucchiare.*
Basĭolum, i, n., *bacciucchio; picciol bacio.*
Basis, is, f., *base; sostegno; fondamento.*
Basĭum, ii, n., *baciozzo; bacio tenero.*
Batillum, i, n., } *badile; pala; paletta.* ¶
Batillus, i, m., } *Braciere.*
Batĭola e **Batiăca, æ**, f., *boccale; vaso da bere.*
Batrachĭum, ii, n., *ranunculo* (erba).
Battologĭa, æ, f., *battologia* (ripetiz. inutile).
Batuo, is, ui, ĕre, a., *battere.*
Baubor, aris, d., *abbaiare; guaire* (dei cani).
Baxĕæ, arum, f., *pianelle; zoccoli.*
Beāte, (ius, issime), avv., *beatamente; felicemente.* Sit tibi beate, *sii pur felice.*
Beatifĭcus, a, um, agg., *beatifico; beatificante.*
Beatĭtas, ātis, f., } *beatitudine; felicità.*
Beatitūdo, ĭnis, f., }
Beatŭlus, a, um, agg., *alquanto felice.*
Beātus, a, um, (ior, issimus), agg., *beato; felice.*
Bee, *be; belamento* (voce delle pecore).
Bellaria, orum, n., *confetti; frutta* (che si recano in fin di pranzo).
Bellator, ōris, m., *combattente; guerriero.*
Bellatorĭus, a, um, agg., *bellicoso; guerriero.*
Bellātrix, īcis, f., *guerriera; bellicosa.*
Bellatŭlus, a, um, agg., *vistosetto; belluccio.*
Bellax, ācis, agg., *guerriero; bellicoso.*
Belle, (issime), avv., *bene.* Belle se habere, *star bene.* Cetera belle, *il restante va bene.* ¶ *Bel bello; pian piano.* ¶ *Bellamente, con garbo e grazia.* ¶ Bellissime navigare, *navigare felicissimamente.* Perbelle, *molto bene.*
Bellicōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *bellicoso; guerriero; belligero.*
Bellicrĕpa saltatio, onis, f., *danza militare.*
Bellĭcum, i, n., *suon di tromba che dà il segno della battaglia.* Bellicum canere, *dar all'arme.*
Bellĭcus, a, um, agg., *bellico; guerresco; militare.* Res bellica, *la guerra.*
Bellĭfer, a, um, } agg., *bellicoso; guerriero;*
Bellĭger, a, um, } *belligero.*
Belligĕro, as, n., *guerreggiare; far guerra.*
Bellipŏtens, entis, agg., *potente in guerra.*
Bellis, ĭdis, f., *margheritina* (fiore).
Bello, as, n., *guerreggiare; far guerra.* Bellare alicui *o* cum aliquo, *guerreggiar con* o *contro qualcuno.*
Bellonarĭi, orum, m., *sacerdoti di Bellona.*
Bellor, āris, d., *guerreggiare.* V. Bello, as.
Bellŭa, æ, f., *bestia; belva.* ¶ *Uomo crudele.*
Belluātus, a, um, agg., *dipinto* o *figurato a bestie.*
Belluīnus, a, um, agg., *di bestia; bestiale.*
Bellŭle, avv., *bene; pulitamente.*
Bellŭlus, a, um, agg., *belluccio.*
Bellum, i, n., *guerra.* Bellum parare, *apprestar guerra.* — indicere, *dichiarare, intimare guerra.* — inferre (alicui), *portar guerra;* — suscipere, *intraprender guerra.* — gerere, *far guerra.* — componere, *porre termine alla guerra.* Domi bellique, *in guerra e in pace.* Expertus belli, *sperimentato in guerra.* ¶ *Battaglia.*
Belluōsus, a, um, agg., *abbondante di belve.*
Bellus, a, um, (ior, issimus), agg., *atto; acconcio.* ¶ *Bello.* Bella civitas, *bello stato di repubblica.* ¶ *Buono; comodo; utile.* ¶ *Galante; elegante; garbato; faceto; lepido.* ¶ Fac bellus revertare, *procaccia di ritornar sano.* Belli cibi, *cibi soavi e delicati.*
Belo, as, n., *belare.*
Bene, (melius, optime), avv., *bene; molto; felicemente.* Bene velle alicui, *voler bene a qualcuno.* — est, *va bene.* — putare, *pensar giusto.* — eveniat *o* vertat, *il cielo voglia che vada bene.* — vobis, mihi, *alla vostra, alla mia salute.* — habet, *va bene.* — sibi facere, *trattarsi bene.* Bene mane, *di buon mattino.*
Benedĭce, avv., *con buone e dolci parole.*
Benedĭco, is, xi, ctum, ĕre, (alicui), n., *lodare; benedire* (alcuno); *dir bene* (di alcuno).
Benedictĭo, onis, f., *lode; benedizione.*
Benedictum, i, n., *buone parole; benedizione.*
Benefacĭo, is, eci, actum, acĕre, n., *beneficare.*
Benefactum, i, n., *cosa ben fatta; beneficio.*
Benefĭce, avv., *beneficamente; liberalmente.*
Beneficentĭa, æ, f., *beneficenza; liberalità.*
Beneficiarĭus, a, um, agg., *spettante a beneficio; del beneficio.*
Beneficiarĭus, ii, m., *chi ha ricevuto beneficio; beneficiario.* ¶ *Beneficiato* (T. eccles.).
Beneficium, ii, n., *benefizio; servigio; favore; buona azione.* Beneficium dare, deferre, reddere, solvere, alicui; — conferre in aliquem; — beneficio *o* beneficiis obligare, complecti, ornare, afficere aliquem, *far benefizi ad alcuno, obbligarlo con benefizi.* ¶ Meo beneficio, *per mezzo mio.* ¶ *Promozione a qualche grado militare.* ¶ *Privilegio; dritto.*
Benefĭcus, a, um, (centior, entissimus), agg., *benefico; liberale.*

Digitized by Google

Benemerĕor, ēris, ĭtum, erēri, (de aliquo), d., *far benefizio o piacere* (a qualcuno).
Benemerĭtus, a, um, agg., *benemerito.*
Beneŏlens, entis, agg. e p., *di buon odore.*
Benesuādus, a, um, agg., *che consiglia bene.*
Benevŏle, (**lentius, lentissime**), avv., *benignamente; amorevolmente; caldamente.*
Benevŏlens, entis, (**entior, entissimus**), agg., *benevolo; affezionato; amorevole.* ¶ Sost., *Amico.*
Benevolentĭa, æ, f., *benevolenza; amorevolezza; affezione; degnazione.*
Benevŏlus, a, um, V. **Benevolens.**
Benigne, (**ius, issime**), avv., *benignamente; cortesemente.*
Benignĭtas, atis, f., *benignità; liberalità; bontà; amorevolezza.*
Benignĭter, avv., V. **Benigne.**
Benignus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *benigno; liberale; amorevole; umano; affabile; cortese.* ¶ *Copioso; abbondante.* Benigna tellus, *terra buona e fertile.*
Benna, æ, f., *treggia; benna; capanna; cesta.*
Beo, as, a., *beare; far beato; ricreare.*
Beryllus, i, m., *berillo* (pietra preziosa).
Bes, bessis, m., *ott'once.* ¶ *Misura d'otto parti d'un jugero.* ¶ *Vaso contenente otto once.*
Bessālis, e, agg., *di ott'once.*
Bestĭa, æ, f., *bestia; bruto.* Ad bestias damnari, *esser condannato alle bestie.*
Bestiarĭi, orum, pl. m., *gladiatori combattenti colle fiere.*
Bestiarĭus ludus, *combattimento colle bestie.*
Bestiŏla, æ, f., *bestiuola; animaluzzo.*
Beta, æ, f., *bietola, bieta* (ortaggio).
Beta, n., indecl., *beta* o *bita* (seconda lettera dell'alfabeto greco).
Betacĕus, a, um, agg., *di bietola.*
Betonĭca, æ, f., *bettonica* (erba).
Betulla, æ, f., *betulla* (albero).
Bibax, ācis, agg., *bevitore; beone.*
Bibliopŏla, æ, m., *libraio.*
Bibliothēca, æ, f., *biblioteca; libreria.*
Biblus, i, f., *giunco; papiro* (pianta).
Bibo, is, bibi, bibĭtum, ĕre, a., *bere; bevere.* Aut bibat, aut abeat, *o beva, o parta* (prov.). Sat prata biberunt (fig.), *si è sentito, ascoltato abbastanza.* ¶ Met., *Imbeversi; succhiare.*
Bibōsus, e **Biboniŭs, a, um,** agg., *beone.*
Bibŭlus, a, um, agg., *che bee* o *assorbe.* Bibula charta, *carta sugante.* Bibulus vini, *buon bevitore; beone.* ¶ *Avido.*
Biceps, ipĭtis, agg., *bicipite; di due teste.*
Biclinĭum, ii, n., *camera di due letti.*
Bicŏlor, oris, agg., *di due colori.*
Bicornĭger, a, um, / **Bicornis, e,** } agg., *bicorne; di due corna.* Bicornis luna, *luna crescente.*
Bicorpor, ŏris, agg., *di due corpi.*
Bicubitālis, e, / **Bicubĭtus, a, um,** } agg., *di due cubiti.*
Bīdens, entis, agg., *di due denti.* ¶ Sost. m., *Sarchio; marra.* ¶ Sost. f., *Pecora di due anni.*
Bidŭum, i, n., *due giorni; due giornate.* Biduum continens, *due giorni di seguito.* Biduo sciemus, *il sapremo fra due giorni.*
Biennis, e **Biennālis, e,** agg., *di due anni.*
Biennĭum, ii, n., *biennio; spazio di due anni.*
Bifarĭam, avv., *in due parti; in due maniere.*
Bifarĭus, a, um, agg., *di due spezie* o *maniere.*
Bifer, ĕra, erum, o / **Bifĕrus, a, um,** (rar.), } agg., *che porta frutto due volte all'anno.*
Bifĭdātus e **Bifĭdus** e **Bifissus, a, um,** agg., *fesso,* o *diviso in due parti.*
Bifŏris, e, agg., *di due imposte; che ha due porte.* ¶ *Finestra doppia.* ¶ Fig., *Di due suoni.*
Biformātus, a, um, / **Biformis, e,** } agg., *biforme; di due forme.*
Bifŏrus, a, um, agg., V. **Biforis.**
Bifrons, ontis, agg., *bifronte; di due fronti.*
Bifurcus, a, um, agg., *biforcato; biforcuto.*
Bigæ, arum, f., *biga; carro a due cavalli.*
Bigamĭa, æ, f., *l'avere,* o *l'aver avuto due mogli.*
Bigātus, a, um, agg., *che rappresenta una biga.*
Bigemmis, e, agg., *che ha aue gemme,* cioè *due occhi di vite.*
Bigenĕrus, a, um, o **Bigener, ĕris,** agg., *ibrido, generato da due di diversa specie.*
Bijŭgis, e, / **Bijŭgus, a, um,** } **orum,** pl., agg., *a due cavalli.* ¶ **Bijŭgi,** *carro tirato da due cavalli.*
Bilĭbra, æ, f., *peso di due libbre.*
Bilĭbris, e, agg., *che pesa due libbre.*
Bilinguis, e, agg., *bilingue; che ha* o *che parla due lingue.* ¶ *Bugiardo; doppio.*
Bilĭosus, a, um, agg., *bilioso.*
Bilis, is, f., *bile.* ¶ Fig., *Stizza; collera; ira.* Bilis atra, nigra, *atra bile;* ¶ *Malinconia; pazzia; furore.*
Bilix, īcis, agg., *a due licci; tessuto a doppio.*
Bilustris, e, agg., *di due lustri; bilustre.*
Bilychnis, e. agg., *di due lucignoli.*
Bimāris, e, agg., *posto fra due mari.*
Bimarĭtus, i, m., *chi ha avuto* o *ha due mogli; bigamo.*
Bimāter, tris, m., *che ha* o *ebbe due madri.*
Bimātus, us, m., *età di due anni.*
Bimembris, e, agg., *bimembre; di doppie membra.* ¶ **Bimembres, ium,** m., *centauri.*
Bimensis, is, m., *spazio di due mesi.*
Bimestris, e. agg., *di due mesi; bimestre.*
Bimŭlus e **Bimus, a, um,** agg., *di due anni.*
Bini, æ, a., agg. pl., *due; a due a due.*
Binoctĭum, ii, n., *spazio di due notti.*
Binomĭnis, e, agg., *di due nomi.*
Binomĭus, a, um, agg., *che ha due nomi.*
Bipalĭum, ii, n., *vanga; zappa.*
Bipalmis, e. agg., *di due palmi.*
Bipartĭo o **Bipertio, is, ivi, itum, ere, a.,** *bipartire; dividere in due parti.*
Bipartĭto, avv., *in due parti; in due maniere.*
Bipartĭtus, a, um, p. p., *bipartito; diviso in due parti.*
Bipătens, entis, agg., *che s'apre da due parti.*
Bipĕda, æ, f., *pianella.*
Bipedālis, e, / **Bipedanĕus, a, um,** / **Bipedānus, a, um,** } agg., *di due piedi; bipede.*
Bipennĭfer, a, um, agg., *che porta scure.*
Bipennis, e, agg., *che ha due penne* o *due tagli.*
Bipēnnis, is, f., *bipenne; scure a due tagli.*
Bipensĭlis, e, agg., *che ha due manichi.*
Bipertĭo, Bipertĭtus, V. **Bipartĭo,** ecc.
Bipes, ĕdis, agg., *bipede, che ha due piedi.*

Digitized by Google

Birēmis, is, f., *nave; barca a due remi, burchio.*
Birēmis, e, agg., *bireme; da due remi.*
Bis, avv., *due volte, due fiate.* Bis die, — anno *due volte al dì, all'anno.*
Bisaccĭum, ii, n., *bisaccia; bisacce.*
Bisellĭum, ii, n., *sedia da due persone; faldistorio.*
Bison, ontis, e **onis**, m., *bue selvatico; bisonte.*
Bispellio, onis, m., *uomo accorto, furbo.*
Bissellium, V. **Bisellium**.
Bissēnus, a, um, agg., *duodecimo.*
Bissextus o **Bisextus dies**, m., *bisestile.*
Bisulcus, a, um, agg., *bisulco; fesso; diviso in due.* ¶ *Che ha due punte.*
Bisultor, oris, m., *che due volte si è vendicato.*
Bisyllăbus, a, um, agg., *di due sillabe*
Bithymum, i, n., *mele fatto di due sorte di timo.*
Bitūmen, ĭnis, n., *bitume; asfalto.*
Bituminātus, a, um, / **Bituminēus, a, um**, / **Bituminōsus, a, um**, } agg., *bituminoso; unto o misto di bitume.*
Bivertex, ĭcis, agg., *di due cime.*
Bivĭra, æ, f., *che ha avuto due mariti.*
Bivĭum, ii, n., *bivio; imboccatura di due strade.*
Bivĭus, a, um, agg., *che ha due strade.*
Biūrus, i, m., *biuro* (insetto che rode le viti).
Blæsus, a, um, agg., *balbo; scilinguato.*
Blande, (ius, issime), avv., *carezzevolmente; lusinghevolmente.* ¶ *Pian piano; bel bello.*
Blandicellus, a, um, agg., *lusinghiere.*
Blandicŭle, avv., *dolcemente; piacevolmente.*
Blandĭcus, a, um, agg., *lusinghiere.*
Blandilŏquens, entis, agg., *che parla dolce, carezzevolmente.*
Blandiloquentĭa, æ, f., *parlare dolce e piacevole.*
Blandiloquentŭlus, a, um, agg. *di dolci parole.*
Blandilŏquus, a, um, agg., *di dolci parole.*
Blandimentum, i, n., *lusinga; carezza.*
Blandĭor, iris, itus, iri, d., *blandire; carezzare; lusingare; adulare; adescare.* ¶ Usasi col dat., Pueriliter blandiri patri, *accarezzar fanciullescamente il babbo.*
Blandĭter, avv., *piacevolmente; lusinghevolmente.* ¶ *Bel bello; pian piano.*
Blanditĭa, æ, f., e più spesso
Blanditĭæ, arum, f., *carezze, vezzi; moine.*
Blanditĭes, iei, f., V. **Blanditĭa, Blanditĭæ.**
Blandĭtor, ōris, m., *adulatore; cortigiano.*
Blandĭtus, a, um, p. p. di **Blandior**, *che lusinga* o *carezza.* ¶ Agg., *Piacevole; grato.*
Blandum, avv., V. **Blande.**
Blandus, a, um, (ior, issimus), agg., *carezzevole; lusinghiero; blando.* ¶ *Pieghevole; placido; queto.* ¶ *Gustoso; dilettevole.*
Blasphemĭa, æ, f., *bestemmia.*
Blasphēmo, as, a. e n., *bestemmiare; dir male.*
Blasphēmus, a, um, agg, *bestemmiatore.*
Blatĕa, æ, f., *zacchera; schizzo di fango.*
Blateratĭo, onis, f., / **Blaterātus, us**, m., } *cicalamento; ciarla.*
Blatĕro, as, n., *cicalare; chiacchierare.*
Blatĕro e **Blato, onis**, m., *cicalone; ciarlone.*
Blatĭo, is, ire, n., V. **Blatĕro.**
Blatta, æ, f., *blatta; tignuola* (insetto).
Blattārius, a, um, agg., *di blatta; di tignuole.*
Blattĕus, a, um, agg., *porporino; di porpora*
Blattarii, orum, pl. m., *mercanti di porpora.*
Blennus, a, um, agg., *stupido; sciocco.*
Blitĕus, a, um, agg., *lasagnone; bietolone.*
Blitum, i, n., / **Blitus, i**, m., } *biètola* (erba).
Boa, æ, f., *boa* (serpente). ¶ *Rosolìa.*
Boarĭus, a, um, agg., *da buoi.* Forum boarium, *piazza del mercato de' buoi.*
Boātus, us, m., *muggito del bue.*
Boja, æ, o **Bojæ, arum**, f., *bove* (collare che metteasi ai condannati).
Bolbĭton, i, n., *bovina; sterco di bue.*
Bolētar, aris, n., *vaso da funghi.*
Bolētus, i, m., *fungo rosso; uovolo; boleto.*
Bolis, ĭdis, f., *dardo.* ¶ *Bòlide* (meteora).
Bolus, i, m., (o breve), *getto dei dadi; getto della rete* (per prender pesci). ¶ *Bottino; preda.* **Bolus, i**, (o lungo), *morsello.*
Bombax, *oh sì! giusto!* interiez. di chi approva o disapprova lepidamente qualche cosa.
Bombĭto, as, n., *ronzare* (delle api).
Bombitatĭo, onis, f., *ronzìo* (delle api).
Bombus, i, m., *rimbombo; mormorio; ronzìo d'api.* ¶ *Plauso.*
Bombycĭæ, arum, f., *canne per fare zùfoli.*
Bombycĭna, orum, pl. n., *vesti di seta.*
Bombycĭnus e **Bombycĭus, a, um**, agg., *di seta.*
Bombylĭus, ii, m., *filugello; baco da seta.*
Bombyx, ȳcis, m., *baco da seta.* ¶ Fem., *Seta.*
Bonāsus, i, m., *bonaso* (bestia selvaggia).
Bonĭtas, atis, f., *bontà; benignità; benevolenza.* ¶ *Semplicità.* ¶ *Eccellenza.* ¶ *Liberalità.*
Bonum, i, n., *bene; utile; comodo; piacere.* Bona pacis, *i comodi della pace.* ¶ **Bona, orum**, pl., *i beni; gli averi; le sostanze.*
Bonus, a, um, (melior, optimus), agg., *buono; probo; dabbène* (talvolta ironicam.). Bone vir, quid ais? *che di' tu, galantuomo?* ¶ *Proprio; atto; acconcio.* ¶ *Abile; destro; bravo; valente.* Consilio bonus, *prudente.* ¶ *Venturoso; prospero.* ¶ *Propizio; amico.* ¶ *Dovizioso; nobile.* ¶ Bona venia, *con tua permissione.* Bona verba, quæso, *di grazia, colle buone.* **Boni consulĕre**, n., *prender in buona parte.*
Boo, as, n., *muggire; rimbombare.*
Borēa, æ, o **Borĭa, æ**, f., *sorta di diaspro.*
Boreālis, e, agg., *settentrionale; boreale.*
Borĕas, æ, m., *greco; tramontana; bòrea* (vento di mezzanotte).
Borĕus, a, um, agg., *aquilonare; settentrionale.*
Bos, ovis, (pl. **boves, boum, bobus** o **bubus**) m. e f., *bue* o *vacca.* Bos lucas, *elefante.*
Botanismus, i, m., *lo sradicar le erbe.*
Botellus, i, m., *salsicciuolo; salsiccia.*
Botruosus, a, um, agg., *pieno di grappoli.*
Botrus, i, e **Botrys, ios**, m., / **Botryo** o **Botryon, onis**, m., } *grappolo; raspo.*
Botularĭus, ii, m., *salsicciaio.*
Botŭlus, i, m., *salsiccia; rocchio; salsicciuolo.*
Bovīle, is, n., *stalla di buoi; posta da buoi.*
Bovillus, a, um, agg., *di bue; bovino.*
Bovinātor, oris, m., *ingannatore; frodolento.*
Bovīnor, aris, n., *muggire* (contro alcuno). ¶ Met., *Ingiuriare.*
Brabēum o **Brabīum** o **Bravīum, ii**, n., *pallio; premio della vittoria,* specialmente nel corso.
Brabeutæ, arum, pl. m., *i giudici dei giuochi.*

Digitized by Google

Braca, o **Bracca**, æ, e più spesso **Bracæ, arum**, pl. f., *brache; calzoni.*
Bracātus, a, um, agg., *vestito di brache.*
Brachiāle, is, n., *smaniglia; braccialetto.*
Brachiālis, e, agg., *del braccio.*
Brachiātus, a, um, agg., *fatto a mo' di braccio.*
Brachiŏlum, i, n., *bracciolino; braccetto.*
Brachĭum, ii, n., *braccio.* Molli o levi brachio aliquid agere, *fare alcuna cosa con trascuratezza.* ¶ Fig., *Ramo* degli alberi; *braccio* di fiume, ecc.
Bractĕa, æ, f., *lama sottile; foglia d'oro,* ecc.
Bractearĭus, ii, e **Bracteātor**, oris, m., *battiloro* (chi riduce l'oro in foglii).
Bracteātus, a, um, agg., *coperto di foglia.* ¶ Fig., *apparente* (quasi fosse dorato all'esterno).
Bracteŏla, æ, f., *piccola foglia.*
Branchiæ, arum, f., *branchie* (dei pesci).
Brassĭca, æ, f., *cavolo* (ortaggio).
Bravĭum, i, n., V. **Brabēum.**
Brephotrophĭum, ii, n., *ospitale de' bambini.*
Brevi, avv., *in breve tempo.* ¶ *In poche parole.*
Brevĭa, ium, pl. n., *secche; banchi di rena.*
Breviarĭum, ii, n., *compendio; sommario; ristretto.* ¶ *Officio divino; breviario.*
Breviarĭus, a, um, agg., *ristretto; compendioso; sommario.*
Brevicŭlus, a, um, agg., *molto breve.*
Brevilŏquens, entis, agg., *di poche parole.*
Breviloquentĭa, æ, f., *breviloquio; il parlar breve; il dire conciso.*
Brevĭo, as, a., *abbreviare; compendiare.*
Brevis, e, (ior, issimus), agg., *breve; corto.* ¶ *Ristretto; conciso; piccolo; leggiero.* ¶ Ad breve, *in breve; in poco tempo.*
Brevĭtas, atis, f., *brevità; concisione.* ¶ *Piccolezza.*
Brevĭter, (ius, issime), avv., *brevemente; succintamente; concisamente.*
Brisa, æ, f., *vinaccia.*
Bromos, i, f., *bromo* (specie d'avena).
Bruchus, i, m., *bruco* (insetto che rode le piante).
Bruma, æ, f., *il cuor del verno; l'inverno.*
Brumālis, e, agg., *brumale; invernale.*
Brutĭa pix, icis, f., *pece abruzzese.*
Brutiāni, orum, m. pl., *servi de' magistr. rom.*
Brutus, a, um, agg., *grave; tardo; insensato; inerte.* Brutum animal, *bruto; bestia.*
Brya, æ, f., *tamarisco* (pianta).
Bubalīnus, a, um, agg., *di bufalo.*
Bubālis, e, agg., *di bufalo.*
Bubălus, i, m., *bùfalo* (animale).
Bubīle, is, n., *bovile; posta o stalla de' buoi.*
Bubo, ōnis, m., *barbagianni; gufo.* ¶ *Gavocciolo; bubbone.*
Bubŭla, æ, f., *carne di bue.*
Bubulcĭto, as, n., } *fare il bifolco.* ¶ Met.,
Bubulcĭtor, aris, d., } *Schiamazzare come i bifolchi, villanamente.*
Bubulcus, i, m., *bifolco.*
Bubŭlus, a, um, agg., *bovino.* Bubulum pecus, *mandra di buoi.*
Bucca, æ, f., *bocca.* ¶ **Buccæ, arum**, *le gote; le guance.* ¶ Buccas inflare, o rumpere (Met.), *insuperbire; sdegnarsi.* ¶ *Boccone.* ¶ *Trombetta; trombettiere.*
Buccĕa, æ, f., *boccone; bocconata.*
Buccella, æ, f., *boccone.*
Buccellarĭus, ii, m, *custode; guardia del corpo del padrone.*
Buccĭna, æ. f., *corno; tromba.* Prima, secunda buccina, *al primo, al secondo segno di tromba.*
Buccinātor, oris, m., *trombettiere; trombetta.* ¶ Met., *Lodatore.*
Buccĭno, as, n., *trombettare.*
Buccĭnum, i, n., *buccino* (conchiglia).
Buccĭnus, i, m., *trombetta.*
Bucco, onis, m., *sciocco; babbuasso; baggeo; pecorone; buaccio; grullo.*
Buccŭla, æ, f., *bocchina.* ¶ *Parte della celata.*
Bucculentus, a, um, agg., *di gran bocca.*
Bucephălus, i, m., *bucèfalo* (animale).
Bucĕrus, a, um, agg., *bovino; di bue.*
Bucētum, i, n., *pastura; pascolo dei buoi.*
Bucolĭca, orum, pl. n., *bucòliche* (poesie pastorali).
Bucolĭcus, a, um, agg., *bucolico; pastorale.*
Bucŭla, æ, f., *vacchetta; vaccherella.*
Bucŭlus, i, m, *vitello.*
Bufo, onis, m., *rospo; botta.*
Buglossa, æ, f., } *buglossa; borrace* (erba).
Buglossos, i, f., }
Bulbacĕus, e **Bulbosus**, a, um, agg., *bulboso.*
Bulbŭlus, i, m., *bulbettino; bulbetto.*
Bulbus, i, m., *bulbo; cipolla.*
Bule, es, f., *consiglio, senato* (voce greca).
Buleuta, æ, m., *consigliere; senatore.*
Buleuterĭum, ii, n., *senato: luogo del consiglio.*
Bulga, æ, f., *bolgia; bisaccia; valigia.*
Bulla, æ, f., *bolla, bollicina* (che talor si produce alla superficie de' liquidi). ¶ *Bolla* (globetto aureo che appendeasi al collo de' fanciulli); *medaglia; fermaglio.* Bulla dignus, *uomo che fa cose puerili.*
Bullātus, a, um, agg., *ornato di medaglia;* Bullatæ nugæ, *parole vane, da niente.*
Bullĭo, is, ivi, itum, ire, n., *bollire.*
Bullītus, us, m., *bollimento.*
Bullo, as, n., *far bolle; bollire.*
Bullŭla, æ, f., *bollicella; bollicina.*
Bura, æ, f., *manico dell'aratro.*
Burdo, onis, e **Burdus**, i, m., *mulo.*
Burgarĭi, orum, m., *borghesi; borghigiani.*
Buris, is, (acc. im), f, *manico dell'aratro.*
Burranĭca, æ, f., *bevanda di latte e vino cotto.*
Burranĭcum, i, n., *sorta di vaso.*
Burrus, a, um, agg., *rosso; rosseggiante.*
Bustuarĭus, a, um, agg., *dei sepolcri; attenente a sepolcri.*
Bustum, i, n., *tomba; sepolcro; luogo dove s'abbruciano i morti.* Bustum inane, *sepolcro vuoto; cenotàfio.*
Buthysia, æ, f., *sacrifizio di buoi.*
Butyrum, i. n., *burro; butirro.*
Buxans, antis, agg., *del colore del bosso.*
Buxētum, i. n., *luogo piantato di bossi.*
Buxĕus, a, um, agg., *di bosso.*
Buxĭfer, a, um, agg., *che porta bosso.*
Buxōsus, a, um, agg., *simile al bosso.*
Buxum, i, n., } *bosso.* ¶ *Flauto.*
Buxus, i, f., }
Byrsa, æ, f., *cuoio.*
Byssĭnus, a, um, agg., *di bisso.*
Byssus, i, f., *bisso; lino finissimo.*

Digitized by Google

C

Cabăla, æ. f., *cabala*, ciurmerla che spacciasi per arte d'indovinare mediante i numeri.
Caballīnus, a, um, agg., *cavallino; di cavallo.*
Caballus, i, m., *cavallo da soma; rozza.*
Cacăbus, i, m., *paiuolo; caldaia; pignatta.*
Cacātus, a, um, agg., *smerdato; sconcacato.*
Cachecta o **Cachectes**, æ, m., e **Cachecticus, i**, m., *cachettico.*
Cachexia, æ, f., *cachessìa* (infermità).
Cachinnabĭlis risus, us, m., *risata; sghignazzamento.*
Cachinnatĭo, onis, f., *sghignazzamento; sghignazzata; riso smoderato.*
Cachinno, onis, m., *ghignatore.*
Cachinno, as, n., } *ridere smoderatamente;*
Cachinnor, aris, d., } *sghignazzare.* ¶ *Schiamazzare.*
Cachinnus, i, m., *cachinno; riso smoderato.*
Caco, as, a. e n., *cacare; scaricare il ventre.*
Cacodæmon, ŏnis, m., *spirito maligno.*
Cacoēthes, is, n., *ulcera maligna.* ¶ Met., *Cattiva usanza.*
Cacosinthĕton, i, n., *cattiva e disordinata composizione.*
Cacostomăcus, i, m., *chi ha debole stomaco.*
Cacothecnĭa, æ, f., *arte cattiva e dannevole.*
Cacozelĭa, æ, f., *cattiva e affettata imitazione.*
Cacozēlus, i, m., *imitatore affettato.*
Cactos o **Cactus, i**, m., *catto* (spezie di cardo).
Cacūmen, ĭnis, n., *cima; sommità; vetta.*
Cacuminātus, a, um, p.p., *acuto; acuminato.*
Cacumĭno, as, a., *aguzzare; far puntuto.*
Cadāver, ĕris, n., *cadavere; salma.*
Cadaverōsus, a, um, agg., *cadaverico; che ha faccia di cadavere; pallido oltremodo.*
Cadīvus, a, um, agg., *caduco; caduto.* Cadiva poma, folia, *pomi, foglie che cadono da sè.*
Cadmĭa, æ, f., *cadmia* (materia metallica).
Cado, is, cecĭdi, casum, ĕre, n., *cadere; cascare.* — ex equo, *cader da cavallo.* — in morbum, *cader ammalato; ammalarsi.* — animis, *perder il coraggio; perdersi d'animo.* ¶ *Morire; essere ucciso.* — sua manu, *morire per mano propria; uccidersi.* ¶ *Tramontare; cessare.* ¶ *Avvenire; accadere; succedere.* ¶ *Riuscir bene* o *male.* ¶ *Finire.* ¶ *Convenire; adattarsi; quadrare; calzare; fare.* In eum maxime cadit hoc verbum, *questa parola se gli adatta benissimo.* Cadere apte, *venire a proposito, in acconcio.*
Caduceātor, oris, m., *ambasciatore di pace.*
Caducēus, i, m., e **Caducēum, i**, n., *caducèo* (verga di Mercurio, alla quale s'attorcigliano due serpenti).
Caducĭfer, ĕri, m, *che porta il caducèo.*
Cadūcus, a, um, agg., *cascaticcio; caduco.* ¶ *Caduto; che cadde.* ¶ Met., *Vano; transitorio; caduco.* Caduci tituli, *titoli d'onore, vani, inutili.* ¶ Caducus morbus, *mal caduco; epilessìa.*
Cadurcum, i, n., *cortinaggio del letto.* ¶ *Letto.*
Cadus, i, m., *carratello; barile.*
Cæcatus, a, um, p. p., *accecato; cieco.*
Cæcĭas, æ, m., *greco, levante* (vento).
Cecigĕnus, a, um, agg., *nato cieco.*
Cæcilĭa, æ, f., *cicigna* (serpe cieco).
Cæcĭtas, ātis, f., *cecità; cecaggine.*
Cæco, as, a., *accecare; privar della vista.* ¶ *Oscurare.*
Cæculto, as, a., V. **Cæcutio**.
Cæcŭlus, a, um, agg., *che vede poco.*
Cæcus, a, um, agg., *cieco; orbo.* ¶ Met., Cæcus animi o animo, *cieco di mente.* ¶ *Tenebroso; oscuro.* — carcer, *oscura prigione.* ¶ *Ignoto; occulto.*
Cæcutĭo, is, ivi, Itum, ire, n., *veder losco; veder poco; esser mezzo cieco.*
Cædes, i, f., *taglio; uccisione; macello.*
Cædo, is, cæcīdi, cæsum, ĕre, a., *tagliare; troncare.* ¶ *Battere.* ¶ *Scannare; sacrificare.* ¶ *Uccidere.* ¶ Cædere sermones, *chiacchierare.*
Cædŭus, a, um, agg., *ceduo; da tagliare.*
Cælāmen, ĭnis, n., *intaglio.*
Cælātor, oris, m., *intagliatore; cesellatore.*
Cælatura, æ, f., *intaglio; scoltura.*
Cælatus, a, um, p. p., *intagliato; scolpito.*
Cælebs, ĭbis, agg., *celibe; senza moglie.*
Cæles, ĭtis, } agg., *celeste; del cielo.* ¶ **Cæ-**
Cælestis, e, } **lĭtes** o **Cælestes**, *gl'Iddii.*
Cælibātus, us, m., *celibato; vita cèlibe.*
Cælicŏlæ, arum, pl. m., *abitatori del cielo.*
Cælĭfer, era, erum, agg., *che porta il cielo.*
Cæligĕnus, a, um, agg., *generato, nato in cielo.*
Cælipŏtens, entis, agg., *potente in cielo.*
Cælĭtus, avv., *dal cielo; per ispirazion celeste.*
Cælo, as, a., *intagliare; scolpire, cesellare.*
Cælum, i, n., *cesello; bulino; scarpello.*
Cælum, i, n. (pl., **cæli, orum**, m.), *il cielo.* Cælum attingere digito, *toccare col dito il cielo; stimarsi il più felice del mondo.* ¶ *Aria; clima; atmosfera.* Cælo o de cælo ici, tangi, *essere percosso dal fulmine.* ¶ *Paese.* ¶ *Soggiorno dei Numi,* o cristianam., *Paradiso.* ¶ Teste cælo vivere, *vivere a vista di tutto il mondo.* ¶ In cælum ferre, o tollere, *lodar grandemente; innalzare, portare alle stelle.*
Cæmentitĭus, a, um, agg., *fatto di rottami.*
Cæmentum, i, n., *sassi; rottami di pietre.*
Cæparĭus, ii, m., *chi vende cipolle.*
Cæpa, æ, f., **Cæpe**, n. indecl., *cipolla.*
Cæpētum, i, n., *luogo piantato di cipolle.*
Cæpŭla e **Cæpulla, æ**, f., *cipolla.*
Cæremoniæ, arum, pl. f., *cerimonie; cirimonie.*
Cæruleātus, a, um, agg., *tinto di azzurro.*
Cærulĕum, } agg., *turchino; cilestro;*
Cærŭlus, a, um, } *azzurro; cerùleo.*
Cæsa, æ, f., *colpo di taglio.*
Cæsariātus, a, um, agg., *capelluto; chiomato.*
Cæsarĭes, iei, f., *chioma; zazzera.*
Cæsim, avv., *di taglio a pezzi; a riprese.*
Cæsio, onis, f., *taglio, tagliatura.*
Cæsitĭus, e **Cæsĭus, a, um**, agg., *azzurro, di color celeste.*
Cæspes, ĭtis, m., *cèspite; zolla.* ¶ *Cespuglio; cesto; erbaio.* ¶ *Terreno erboso.*
Cæspōsus, a, um, agg., *cespuglioso; erboso.*
Cæstrum, i, n., *cesello.*

Digitized by Google

Cæstus, a, um, m., *cesto* (sorta di clava).
Cæsūra, æ. f., *taglio.* ¶ *Cesura* (sillaba che avanza nel verso, dopo aver compiuto il piede).
Cæsus, a, um, p. p. di **Cædo,** *tagliato; troncato.* ¶ *Percosso.* ¶ Cæsa et ruta, *i beni mobili.*
Cætĕra e i derivati, V. **Cetera,** ecc.
Cala, æ, f., *bastone.* ¶ *Pezzo di legno.*
Calamarĭa theca, æ.f., *calamaio; pennaiuolo.*
Calamistrātus, a, um, agg., *arricciato* o *inanellato* (ad arte).
Calamistrum, i, n., e **Calamister, i,** m., *calamistro* (ferro da inanellare i capelli). ¶ *Ornamenti del discorso troppo ricercati.*
Calamĭtas, ātis, f., *rottura di biade per grandine e tempesta.* ¶ Met., *Calamità; disgrazia.*
Calamītes, æ, f., *ranocchio verde.*
Calamitōse, avv., *miseramente; calamitosamente; sciaguratamente*
Calamitōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *dannoso alle biade.* Calamitosus ager, *campo soggetto alle gragnuole.* Calamitosum cœlum, *clima soggetto alle grandini.* ¶ Met., *Calamitoso; dannoso; funesto.* ¶ *Misero; infelice.*
Calămus, i. n., *canna; cannuccia.* ¶ *Gambo; stelo; fusto.* ¶ *Flauto; zampogna.* ¶ *Penna da scrivere.* ¶ *Pollone; sorcolo.* ¶ *Pania.*
Calantĭca, æ, f., *velo* o *cuffia.*
Calathiscus, i, m., *panierino; cestellino.*
Calăthus, i. m., *cestella; paniere; calice; tazza.*
Calatĭo, onis, f., *chiamata.*
Celātor, oris, m., *gridatore; banditore.*
Calātus, a, um, p.p. di **Calo, as,** *chiamato.*
Calcanĕum, i, n., *calcagno.*
Cālcar, āris, n., *sprone.* Calcar addere, admovere, adhibere, *spronare.* ¶ Fig., *Eccitare.*
Calcarĭus, ii, m., *fornaciaio* (da calcina).
Calcātor, ōris, m., *calcatore; pigiatore.*
Calcatorĭum, ii, n., *palmento* (luogo ove si pigiano le uve).
Calcātrix, icis, f., *calcatrice;* fig., *sprezzatrice.*
Calcatūra, æ, f., } **Calcātus, æ,** m., } *pigiatura; calcatura.*
Calcātus, a, um, p.p., *calcato; pigiato.* ¶ *Conculcato; oppresso.* ¶ *Abitato; frequentato.*
Calceāmen, inis, n., } **Calceamentum, i,** n., } *scarpa; calzamento; i calzari.*
Calcearĭum, ii, n., *denaro per comprar scarpe.*
Calceātus, a, um, p. p., *calzato.*
Calceātus, us, m., V. **Calceamentum.**
Calcĕo, as, a., *calzare.* ¶ *Ferrare.* Calceo mulas, *ferrar le mule.*
Calceolarĭus, ii, n., *calzolaio.*
Calceŏlus, i, m., *scarpetta.*
Calcĕus, i, m., *scarpa.* ¶ Calceos mutare (prov.), *mutare stato; mutar condizione.* ¶ Calceos poscere, *domandar le scarpe dopo aver cenato, voler andar via* (Usavano i Romani deporre le scarpe cenando).
Calciarĭum, ii, n., *provvisione di scarpe.*
Calcĭŏ, as, V. **Calceo.**
Calcitrātus, us, m., *calcitrazione* (tirar calci).
Calcĭtro, as, n., *trar calci; calcitrare.* ¶ Met., *Rifiutare; ricusare.* ¶ *Ribellarsi.*
Calcĭtro, onis, m., } **Calcitrōsus, a, um,** agg., } *che tira calci; calcitroso; ricalcitrante.*
Calco, as, a., *calcare; premere; pestare; pigiare.* ¶ Met., *Conculcare; sprezzare.*

Calcularĭus error, oris, m., *error di conti.*
Calculatōr, oris, m., *ragioniere; computista.*
Calculōsus, a, um, agg., *sassoso; pieno di pietrucce.* ¶ *Calcoloso, che patisce mal de' calcoli.*
Calcŭlus, i, m., *sassolino; pietruccia.* ¶ *Calcoli; mal di pietra.* ¶ *Computo; conto; ragioni.* ¶ *Voto; suffragio.*
Caldarĭum, ii, n., *caldaia; caldano.* ¶ *Stufa.*
Caldarĭus e **Calidarĭus, a, um** agg., *che si liquefa al fuoco* Caldaria cella, æ, f., *stufa.*
Calefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *scaldare; riscaldare.* ¶ Met., *Animare.*
Calefactĭo, onis, f., *riscaldamento.*
Calefacto, as, a., *scaldare.*
Calefactus, a, um, p. p., *scaldato.*
Calefĭo, is, factus, fiĕri, n., p., *scaldarsi.*
Calendæ, arum, pl f., *calende* (il primo dì del mese) Ad calendas græcas, *alle calende greche,* cioè *giammai.*
Calendarĭum, ii, n., *calendario.*
Calens, entis, p. p., *caldo.*
Calĕo, es, ui, ēre, *esser caldo.* Thure calent aræ, *fumano gli altari d'incenso.* ¶ Imp. pass., Cum caletur maxime, *nel cuor della state.* ¶ Met., *Accendersi; riscaldarsi.* Calere mero, *esser riscaldato dal vino.* ¶ *Invogliarsi, innamorarsi.* ¶ Calet morbo mentis, *è travagliato da malattia di spirito.*
Calesco, is, escĕre, n., *scaldarsi; riscaldarsi.*
Calfacĭo, is, Calfactus, V. **Calefacio,** ecc.
Calfactus, us, m., V. **Calefactio.**
Calicŭlus, i, m., *calicetto.*
Cālĭda, æ, f., *acqua calda.*
Calidarĭum, ii, n., V. **Caldarium.**
Calĭde, avv., *caldamente.* ¶ Met., *Presto; senza indugio.*
Calĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *caldo; bollente.* ¶ Met., Calida consilia, *consigli precipitosi, presi sul fatto.*
Calĭga, æ. f., *calzare; scarpa da soldato.*
Calīgans, antis, p. p., *caliginoso; tenebroso.* ¶ *Che vede poco.*
Caligāris, e, } **Caligarĭus, a, um,** } agg., *pertinente a calzari; di calze.* Caligares clavi, *chiodi* o *bullette da scarpe.*
Caligatĭo, onis, f., *caligine; oscurità.*
Caligātus, a, um, agg., *calzato.*
Caliginōsus, a, um, agg., *caliginoso; fosco.*
Calīgo, ĭnis, f., *nebbia; caligine, tenebria.* ¶ Fig., *Ignoranza, oscurità di mente.*
Calīgo, as, n., *offuscarsi; inebbriarsi; divenir cieco.* Caligare in sole, *non veder a mezzogiorno; non veder le cose più chiare.*
Calix, ĭcis, m., *calice, bicchiere.* ¶ *Bottone; bocciuolo.*
Callaĭus, a, um, agg., *di verdemare.*
Callens, entis, p. p., *pratico, dotto.*
Callenter, avv. *peritamente; con arte.*
Callĕo, es, ŭi, ēre, n., *indurirsi; far il callo; abituarsi.* ¶ *Sapere ottimamente.* Callere jura, *saper la legge.*
Callesco, is, escĕre, n., *far il callo.* ¶ *Abituarsi.*
Callĭde, (ius, issime), avv., *astutamente; scaltritamente.* ¶ *Ingegnosamente.* Callide nosse, *conoscer benissimo.*
Callidĭtas, atis, f., *astuzia; malizia; scaltrezza.*

Digitized by Google

Callĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *scaltro; astuto; malizioso.* ¶ *Sagace; prudente.* — temporum, *che sa bene le istorie dei tempi.*
Callis, is, m., *calle; sentiero; viottola; via.*
Callōsus, a, um, agg., *calloso; pieno di calli.*
Callum, i, n., } *callo.* ¶ *Abito.* Callum rei obdu-
Callus, i, m., } cere, *fare il callo; accostumarsi.*
Calo, as, a., *chiamare; convocare; invocare.*
Calo, onis. m., *bagaglione; servitor di soldato.*
Calobatarĭus, ii, m., *chi va sui tràmpoli.*
Calophanta, æ, m., *chi parla bene e opera male.*
Cālor, ōris, m., *calore; caldo.* ¶ Met., *Fervore; impeto; ardore.*
Calorātus, a, um, agg., *ardente; caldo* (fig.).
Calorifĭcus, a, um, agg., *calorifico; che riscalda.*
Cālpar, ăris, n., *orciuolo* o *vaso di terra.*
Caltha, æ, f., *fiorrancio.*
Calumnia, æ, f., } *calunnia; frode.* ¶
Calumniatĭo, onis, f., } *Cavillo; pretesto.*
Calumniātor, ōris, m., *calunniatore.* Calumniator sui, *scrupoloso.*
Calumniātrix, icis, f., *calunniatrice.*
Calumnĭor, aris, atus, ari, d., *calunniare.* ¶ *Criticare; riprendere.* Calumniari se, *esser troppo scrupoloso.*
Calumniōse, (issime), avv., *calunniosamente; fraudolentemente.*
Calumniōsus, a, um, (issimus), agg., *calunnioso; fraudolento.*
Calva, æ, e **Calvaría,** æ, f., } *teschio; cranio.*
Calvărĭum, ii, n., }
Calvatĭca, æ, f., *cuffia; velo.*
Calvātus, a, um, agg., *calvo.* Calvata vinea, *vigna in cui sono poche viti.*
Calvefio, is, factus, fieri, n., *divenir calvo.*
Calvĕo, es, ēre, n., *esser calvo.*
Calvesco, is, scĕre, n., *divenir calvo.*
Calvĭtas, atis, f., *frode; inganno; furberia.*
Calvitĭes, ei, f., } *calvezza; calvizie.*
Calvitĭum, ii, n., }
Calvo, is, vi, ere, a., } *ingannare.* Ille calvi
Calvor, ĕris, d., } ratus, *colui credendo essere gabbato.*
Calvus, a, um, (ior), agg., *calvo; senza capelli.*
Calx, calcis, m. e f., *calcagno.* ¶ *Calcio.* ¶ Met., *Meta; fine.*
Calx, calcis, f., *calce; calcina.*
Calycŭlus, i, m., *bottoncino; bocciolina.*
Calyx, ycis, m., *bocciuolo; boccia; guscio.*
Camăra, æ, f., *sorta di naviglio.*
Camelarĭus, ii, m., *custode dei cammelli.*
Camelīnus, a, um, agg., *di cammello.*
Camella, æ, f., *camella* (vaso per uso di sacrifizi).
Camelopardālis, is, m., *giraffa* (animale).
Camēlus, i, m., *cammello.* ¶ *Pelo di cammello.*
Camĕra, æ, f., *volta.* ¶ *Specie di naviglio.*
Camerātus, a, um, p. p., *voltato; fatto a volta.*
Camĕro, as, a., *fabbricare a volta.*
Camĕrus o **Camŭrus, a, um,** agg., *ricurvo.*
Camināta, a, um, p.p., *fatto a guisa di fornace.*
Camīno, as, a., *far a foggia di camino.*
Camīnus, i, m., *fornace; camino.*
Camisĭa, æ, f., *camicia.*
Cammăron, i, n., *acònito* (erba).
Cammărus, i, m., *gambero di mare.*

Campa, æ, f., } *bruco; bacheròzzolo.* ¶ *Cavallo*
Campe, es, f., } *marino.* ¶ **Campæ, arum,** Met., *Baje; bagatelle.*
Campester, ris, re, agg., *campestre; campale.*
Campus, i, m., *campo; campagna; pianura.* Campi cærulei o liquentes, *il mare.*
Camum, i, n., *sorta di birra.*
Camŭrus, a, um, agg., *cóncavo.*
Camus, i, m., *briglia; laccio; capestro.*
Canalicŏlæ, arum, m., *canaglia; plebaccia.*
Canalicŭla, æ, f., *canalino; canaletto.*
Canaliculātim, avv., *quasi per canaletti.*
Canaliculātus, a, um, agg., *scanalato.*
Canalicŭlus, i, m., *canaletto; canalino.*
Canaliensis, e, } agg. Aurum canaliense.
Canalitĭus, a, um, } o canalitium, *filone d'oro,*
Canālis, is, m. e f., (acc. em, abl. i), *canale; acquedotto.* ¶ *Via stretta.*
Canarĭa, æ, f., *erba cane.*
Canarĭus, a, um, agg., *cagnesco; canino.*
Canātim, avv., *cagnescamente; da cane.*
Cancellatim, avv., *a cancelli; a mo' di gelosia.*
Cancellatĭo, onis, f., *limite de' campi.*
Cancellātus, a, um, p. p., *ingraticolato; munito di cancellata.* ¶ *Incrocicchiato.*
Cancelli, orum, pl. m., *gelosia; grata; cancelli; termini.* ¶ In sing., *Cancello; rastrello.*
Cancello, as, a., *ingraticolare.* ¶ *Scancellare.*
Cancer, cri o **cĕris,** m., *gambero; granchio.* ¶ *Cancro* (malattia). *Cancro* (segno celeste).
Candefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *imbiancare.* ¶ *Arroventare; infocare.*
Candēla, æ. f., *candela.* Candelas sebare, *far candele di sevo.*
Candelābrum, i, n., *candeliere, candelabro.*
Candens, entis, (ior, issimus), agg. e p. p., *bianco.* ¶ *Rovente; rosseggiante; incandescente.*
Candentĭa, æ, f., *candore; bianchezza.*
Candĕo, es, ui, ēre, n., *esser bianco.* ¶ *Essere infocato, rovente.*
Candesco, is, escĕre, n., *imbianchirsi.* ¶ *Arroventarsi; Infocarsi.*
Candicantĭa, æ, f., *bianchezza; candidezza.*
Candĭco, as, n., *biancheggiare; biancicare.*
Candidatorĭus, a, um, agg., *di candidato; di concorrente.*
Candidātus, a, um, p. p., *vestito di bianco.* ¶ *Candidato; aspirante a carica* o *dignità.* ¶ Met., *Studioso; allievo da esaminarsi.*
Candĭde, avv., *di color bianco.* ¶ *Candidamente; sinceramente; ingenuamente.*
Candidulŭs, a, um, agg., *bianchetto.*
Candĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *candido; bianco.* ¶ *Canuto.* ¶ *Chiaro; bello; puro; sereno.* ¶ *Sincero; schietto; semplice.*
Candifĭco, as, a., *far bianco; imbiancare.*
Candifĭcus, a, um, agg., *che fa bianco.*
Candor, ōris, m., *bianchezza; candore.* ¶ Met., *Splendore; bellezza; semplicità.*
Candosoccus, i, m., *pàlmite di vite.*
Canens, entis, p. pr. di **Caneo,** *canuto; biancheggiante.* ¶ (p. pr. di **Cano**), *cantante.*
Canĕo, es, ŭi, ēre, n., *esser canuto.* ¶ Met., *Esser bianco; biancheggiare.*
Canesco, is, ŭi, escĕre, n., *incanutire.*
Cani, orum, m., pl., *capelli canuti.*

Digitized by Google

Canĭa, æ, f., *cana* (ortica selvatica).
Canicacĕus, a, um, agg., *di fórfora; di semola.*
Canĭcæ, arum, f., *semola; crusca.*
Canicŭla, æ, f., *cagnuola; cagnetta; cagnuolo; cagnolino.* ¶ *Canìcola; sollione.*
Canīnus, a, um, agg., *canino; di* o *da cane.* ¶ Verba canina latrare, *mordere, abbaiare contro alcuno.* Canina eloquentia, *eloquenza mordace, satirica.* ¶ Canis caninam non est (prov.), *lupo non mangia lupo.*
Canis, is, m. e f., *cane* e *cagna.* Canes venatici, *cani da caccia; levrieri; veltri.* Pecuarius canis, *cane da pastore.* Molossi canes, *grossi cani da guardia.* ¶ Met., *Mordace; malèdico; sfacciato.* ¶ *Cane* (pesce marino). ¶ *Cane Sirio* (segno celeste).
Canister, tri, m., **Canistrum, i**, n., *canestro; paniere.*
Canitĭa, æ, f., **Canitĭes**, ei, f., **Canitūdo**, ĭnis, f., *canizie; canutezza; bianchezza.* ¶ *Vecchiezza.*
Canna, æ, f., *canna* (arboscello palustre). ¶ *Flauto pastorale.*
Cannabĭnus, a, um, agg., *canapino; di canapa.*
Cannăbis, is, f., e **Cannăbum**, i, m., *canapa.*
Cannētum, i, n., *canneto.*
Cannĕus e **Cannitĭus**, a, um, agg., *di canna.*
Cannŭla, æ, f., *piccola canna; cannello.*
Cano, is, cecĭni, cantum, ĕre, n., *cantare.* Canere ad tibiam, *cantare a suon di flauto.* — eandem cantilenam, *cantar sempre la stessa canzone.* ¶ *Suonare;* — fidibus, *sonare la lira.* — receptui *o* receptum, *sonare a raccolta.* — bellicum, *sonare all'arme.* — signum *o* signa, *dare il segno della battaglia.* ¶ *Lodare; celebrare; dire; predire.* Regum facta canit, *celebra le geste dei Re.* ¶ Surdis auribus canere, *predicare al deserto.*
Canon, ŏnis, m., *cànone; regola.* ¶ *Pensione; cànone; tributo.*
Canonĭcus, a, um, agg., *canònico; secondo le regole.* ¶ Sost. *Canonico,* dignità ecclesiast.
Canor, ōris, m., *canto; concento.*
Canōre, avv., *melodiosamente.*
Canōrus, a, um, agg., *sonoro; canóro.* ¶ *Melodioso; armonioso.*
Cantabundus, a, um, agg., *cantante; cantando; canterellando.*
Cantāmen, ĭnis, n., *incantesimo.*
Cantatĭo, onis, f., *canzone; canto.*
Cantātor, oris, m., *cantore; sonatore.*
Cantātrix, icis, f., *cantatrice.* ¶ *Maga; strega.*
Cantātus, a, um, p. p., *cantato.* ¶ *Lodato.* ¶ *Incantato.*
Canthăris, ĭdis, *cantàride* (insetto).
Canthărus, i, m., *coppa; bicchiere; bariletto.* ¶ *Barchetta.* ¶ *Pila dell'acqua santa.*
Cantheriātus, a, um, agg., *sostenuto da pali.*
Cantheriŏlus, i, m., *piccol palo da viti.*
Cantherĭus o **Canterĭus**, ii, m., *cavallo.* ¶ *Rozza; cavallaccio.* ¶ *Pèrtica da viti.*
Canthus, i, m., *cerchio della ruota.*
Cantĭcum, i, n., *càntico; canzone; cantata.*
Cantilēna, æ, f., *cantilena; canzone.*
Cantillo, as, n., *canterellare; canticchiare.*
Cantĭo, onis, f., *canzone.* ¶ *Incantesimo.*
Cantĭto, as, a. e n., *cantare, cantare spesso.*
Cantiuncŭla, æ, f., *canzoncina; canzonetta.*
Canto, as, a., *cantare; sonare.* ¶ *Incantare; fare incantesimi.* ¶ *Lodare; celebrare.*
Cantor, ōris, m., *cantore; musico; attore.*
Cantrix, īcis, f., *cantatrice.*
Canturĭo, is, ire, n., *canterellare; canticchiare.*
Cantus, us, m., *canto; canzone; suono.* ¶ *Incantesimo; incanto.*
Canus, a, um, agg., *canuto; incanutito; bianco.*
Capacĭtas, atis, f., *capacità; ampiezza.* ¶ Met., *Diritto di conseguire l'eredità.*
Cāpax, ācis, (cĭor, cissimus), agg., *capace; spazioso; ampio.* ¶ *Chi può acquistare e possedere.*
Capēdo, ĭnis, f., *vaso da sacrifizio.*
Capella, æ, f., *capretta.* ¶ *Capra* (segno celeste).
Capelliānus, a, um, agg., *caprino; di capra.*
Cāper, pri, m., *capro; becco.*
Capĕro, as, n., *incresparsi; accigliarsi.*
Capesso, is, ivi, o ii, ĭtum, essĕre, a., *pigliare; prendere.* ¶ *Intraprendere; incontrare.* ¶ Capere fugam, *prender la fuga.* — pugnam, *venire alle mani.* — jussa, *eseguire i comandi.* — se domum, *ritirarsi; andarsene a casa.*
Capillacĕus, a, um, agg., *capillare.*
Capillamentum, i, n., *capigliatura; zàzzera; treccia.* ¶ *Parrucca.*
Capillāre, is, n., *unguento pe' capelli.*
Capillāris, e, agg., *capillare; simile a capello.*
Capillātus, a, um, agg., *capelluto.*
Capillitĭum, ii, n., *chioma; capigliatura.*
Capillor, aris, atus, ari, d., *metter i capelli.*
Capillus, i, m., *capello; crine; chioma; capellatura; pelo.* Capillum submittere, *lasciar crescere i capelli.*
Capillus venĕris, m., *capelvènere* (erba).
Capĭo, is, cepi, captum, ĕre, a., *prendere; pigliare.* Capere manu *o* in manu, *pigliare in mano.* — formam alicuius, *prender la forma, la figura di qualcuno.* ¶ *Ingannare; giuntare.* ¶ *Cogliere.* ¶ *Contenere; esser capace.* ¶ *Capire; comprendere.* ¶ *Provare; sentire.* — desiderium ex filio, *sentir dispiacere per la perdita del figlio.* ¶ *Allettare; adescare; innamorare.* ¶ Capere bellum, *far guerra.* Duram cepisti provinciam, *tu hai tolto a rodere un osso duro* (prov. che dicesi di chi si accinge ad impresa fastidiosa).
Capis, ĭdis, f., *vaso grande da bere.*
Capisterĭum, ii, n., *crivello; vaglio.*
Capistrātus, a, um, p. p., *incapestrato.*
Capistro, as, a., *incapestrare.* ¶ *Legar le viti.*
Capistrum, i, n., *capestro; fune; cavezza.* ¶ *Vinco per legar le viti.*
Capĭtal, ālis, n., *benda del capo* (ornamento sacerdot.) ¶ *Delitto capitale, degno di morte.*
Capitālis, e, (ior), agg., *capitale; mortale.* ¶ *Capitale; che merita morte.* Rei capitalis quæstiones, *questioni, materie criminali.* ¶ *Criminalista.* Capitales triumviri, *i giudici criminalisti.* ¶ *Scellerato.* ¶ *Pernicioso; pestifero; funesto.*
Capitalĭter, avv., *capitalmente; mortalmente.*
Capitatĭo, onis, f., *tributo che si paga a tanto per testa; capitazione; testàtico.*
Capitātus, a, um, agg., *capitato; che ha capo.*
Capitecensi, orum, pl. m., *i plebei; la plebe.*

Digitized by Google

Capitellum, i, n., *sommità; capitello; capolino.*
Capĭto, onis, m., *capone; capaccio.* ¶ *Sfacciato.* ¶ *Muggine* (pesce).
Capitolīnus, a, um, agg., *capitolino; del Campidoglio.* Capitolinus clivus, *il Campidoglio.*
Capitularĭi, orum, m. pl., *sotto-esattori.*
Capitulātim, avv., *sommariamente.*
Capitŭlum, i, n., *capolino; testicciuola.* ¶ *Capitolo* (di un'opera). ¶ *Capitello.* T. archit.
Capo, onis, m., *cappone.*
Cappări, n. ind., **Cappăris, is**, f., e **Cāppar, ăris**, n., *càppero* (frutice).
Capra, æ, f., *capra.* ¶ *Capra* (segno celeste).
Caprarĭus, ii, m., *capraio; pastor di capre.*
Caprarĭus, a, um, agg., *di capra.*
Caprĕa, æ, f., *capra selvatica.* ¶ *Vite.*
Capreŏlus, i, m., *capriolo.* ¶ *Viticcio; tralcio.*
Capricornus, i, m., *Capricorno* (segno celeste).
Caprificiāles, o **Dies caprificiales**, *giorni canicolari, sacri a Vulcano.*
Caprigĕnus, a, um, agg., *caprino.*
Caprīle, is, n., *caprile; stalla di capre.*
Caprimulgus, i, m., *capraio.*
Caprīnus, a, um, agg., *caprino; nato di capra.*
Caprĭpes, ĕdis, agg., *capripede; co' piedi di capra.*
Caprōnæ o **Capronĕæ** (sottint. comæ), pl. f., *crini pendenti sulla fronte.*
Capruncŭlum, i, n., *vaso di terra.*
Capsa, æ, f., *cassa; cassetta.*
Capsarĭus, ii, m., *cassiere.* ¶ *Custode degli abiti nei pubblici bagni.*
Capsella, æ, f., *cassettina; cassettino.*
Capsis (cioè **cape si vis**), *intendi, se vuoi.*
Capsŭla, æ, f., *cassetta.*
Capsus, i, m., *serraglio; steccato.* ¶ *Sedile del cocchiere.*
Captatĭo, onis, f., *il pigliare* o *guadagnar con lusinghe.* ¶ *Ricerca; indagine.*
Captātor, oris, m., *lusingatore; uccellatore.*
Captatorĭus, a, um, agg., *fraudolente; pieno d'inganni.*
Captatus, a, um, p.p. *preso; ricercato; adescato.*
Captĭo, onis, f., *inganno; truffa; astuzia.*
Captiōse, avv., *con inganno; astutamente.*
Captiōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *capzioso; insidioso; sofistico; dannoso.*
Captĭto, as, a., *prender sovente.*
Captivĭtas, atis, f., *cattività; prigionia; schiavitù; servitù.*
Captiuncŭla, æ, f., *arguzietta sofistica.*
Captīvus, a um, agg., *prigione; schiavo.*
Capto, as, a., *pigliare; accattare; cercare; ricercare; procacciare.*
Captūra, æ, f., *cattura; presa; preda.*
Captus, us, m., *presa.* ¶ *Capacità; intelligenza.*
Captus, a, um, p. p. di **Capio**, *pigliato; preso.* ¶ *Prigioniero; schiavo.* ¶ *Privo.* Captus mente, *privo di senno, di mente.* — auribus et oculis, *sordo e cieco.* ¶ *Ingannato; colto; sorpreso.* ¶ Met., *Mosso; commosso.* Captus misericordia, *mosso a compassione.*
Capŭla, æ, f., *vaso da sacrificio.*
Capŭlo, as, a., *travasare.* ¶ *Percuotere; ferire.*
Capŭlus, i, m., *cataletto.* ¶ *Elsa; manico della spada.* ¶ *Stiva; manico dell'aratro.*
Capus, i, e **Capo, onis**, m., *cappone.*
Cāput, pĭtis, n., *capo; testa.* Caput amputare, *tagliar la testa; decapitare.* — aperire, *levarsi il cappello.* ¶ *Persona.* Carum, dulce caput, *caro, dolce amico.* ¶ *Vita.* Agitur de capite, *si tratta della vita.* ¶ *Il principale; il capitale.* ¶ *Principio; origine.* ¶ *Imboccatura; bocca; foce.* ¶ *Autore; capo.* ¶ *Articolo; punto; capitolo.* ¶ *Compendio; sommario.* ¶ *Sommità; cima; estremità.* ¶ Capitis diminutio, *mutazione di stato; privazione dei diritti civili.* ¶ Capita exigere, *esiger tassa sopra ciascuno a tanto per testa.*
Carbas, æ, m., *vento libeccio.*
Carbasĕus, a, um, / **Carbasinĕus, a, um**, / **Carbasĭnus, a, um**, } agg., *di lino sottile.* ¶ *Di color bianco.*
Carbăsus, i, f., (pl. **carbasa, orum**, n.,) *lino finissimo.* ¶ *Vela di nave.* ¶ *Tenda da scena.*
Carbatĭna, æ, f., *scarpa da contadino.*
Carbo, onis, m., *carbone.* Carbone notare, *disapprovare.*
Carbonarĭus, a, um, agg., *di carbone.*
Carbonarĭus, ii, m., *carbonaio.*
Carbuncŭlo, as, n., / **Carbunculor, aris**, d., } *incarbonchiare; esser brucato dalla brina.*
Carbunculōsus, a um, agg., *pieno di carboncoli.* ¶ *Carbonchioso.*
Carbuncŭlus, i, m., *carboncello; piccolo carbone.* ¶ *Carbonchio* (pietra preziosa). ¶ *Carbonchio* (ulcera maligna).
Carcer, ĕris, m., *prigione; carcere.* ¶ Met., *Malvagio; ribaldo; galeotto.* ¶ *Mosse* (donde partono i cavalli che corrono il pallio). A carceribus ad calcem, *dal principio sino al fine.*
Carcerarĭus, a, um, agg., *delle carceri.*
Carchedonĭus, ii, m., *piropo; spezie dirubino.*
Carchesĭum, ii, n., *gabbia* (della nave). ¶ *Bicchiere lungo con manichi.*
Carcinōma, ătis, n., *canchero* (ulcera maligna).
Cardamōmum, i, n., *cardamomo* (pianta arom.)
Cardiăcus, a, um, agg., *cardiaco; del cuore.* — morbus, *mal di cuore.*
Cardiăcus, i, m., *affetto di mal di cuore.*
Cardinālis, e, agg., *cardinale.* ¶ *Principale.* ¶ Come sost., *cardinale*, dignità ecclesiastica.
Cardinātus, a, um, agg., *avente i gangheri.*
Cardo, ĭnis, m., *cardine; ganghero; arpione.* ¶ Met., *Perno; punto principale.* ¶ *Vertice; polo.* ¶ Cardines mundi, *i poli del mondo.*
Carduēlis, is, f., *cardellino; calderino.*
Cardŭus, i, m., *cardo; cardone* (pianta).
Care, (**ius, issime**), avv., *a caro prezzo.*
Carectum, i, n., *luogo pieno di macchie.*
Carenum, i, n., *vino dolce cotto.*
Carendus, a, um, p. p., *da esserne privo.*
Carĕo, es, ui, ĭtum, ēre, n., *esser privo; mancare.* ¶ *Star senza; astenersi.* ¶ *Essere* o *star lontano.* (Questo verbo ama l'abl.).
Carex, ĭcis, f., *carice* (erba), *macchia, cespuglio.*
Carĭca, æ, f., *fico secco.*
Carĭes, ei, f., *corruzione; intarlamento; tarlo.*
Carĭna, æ, f., *carena; fondo di nave.*
Carinātus, a, um, p.p. *concavo* (come la carena).
Carīno, as, a., *fare a foggia di carena.* ¶ *Ingiuriare; dileggiare.*
Cariōsus, a, um, agg., *tarlato; roso.*
Caris, ĭdis, f., *caride* (sorta di granchio).

Digitized by Google

Carĭtas, atis, f., *carestia; penuria; caro dei viveri* ¶ *Amore; benevolenza.*
Carmen, ĭnis, n., *verso; carme; càntica.* ¶ *Profezia.* ¶ *Incantesimo.* ¶ *Scardasso.*
Carminatĭo, onis, f., *la pettinatura; il pettinare; lo scardassare.*
Carminātus, a, um, p. p., *scardassato.*
Carmĭno, as, a., *pettinare; scardassare.*
Carnarĭum, ii, n., *carnaio*, e in gen. *dispensa.* ¶ *Rampino da sospender la carne.*
Carnarĭus, a, um, agg., *di carne; carnoso.* ¶ *A cui piace la carne.* ¶ Sost., *Beccaio.*
Carnĭfex, ĭcis, m., *carnefice; boia; giustiziere.*
Carnificīna, æ, f., *luogo di giustizia.* ¶ *Carnificina; supplizio.* ¶ *Mestiere del boia.*
Carnificīnus, a, um, agg., *di carnefice; da carnificina.*
Carnifĭco, as, a., *squartare; scarnificare.*
Carnivŏrus, a, um, agg., *carnivoro.*
Carnōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *carnoso; carnuto; grasso.* ¶ *Simile a carne.*
Carnulentus, a, um, agg., *carnoso; grasso.*
Caro, is, ĕre, a., *scardassare* (la lana).
Caro, carnis, f., *carne, ciccia.*
Carōta, æ, f., *carota* (pianta).
Carpentarĭus, ii, m., *carrozzaio; carradore.*
Carpentum, i, n., *cocchio; carretta.*
Carpinĕus, a, um, agg., *di carpine.*
Carpinus, i, f., *carpine* (albero).
Carpo, pis, psi, ptum, pĕre, a., *staccare; piluccare; cogliere; spiccare.* ¶ *Trinciare; squarciare.* ¶ *Scardassare; filare.* ¶ *Assalire; sorprendere.* ¶ Met., *Lacerare; dir male.* ¶ Carpere somnos, soporem, *pigliar sonno; addormentarsi.* ¶ — pecus, *tosar le pecore.* ¶ — itero viam, *mettersi in cammino; far viaggio.* ¶ — diem, *approfittar del tempo.*
Carptim, avv., *per parti; a pezzi a pezzi; leggermente; sommariamente.*
Carptor, ōris, m., *scalco.* ¶ *Maldicente; critico.*
Carptus, a, um, p. p. di **Carpo**, *pettinato.* ¶ *Preso; colto; scelto.*
Carpus, i, m., *carpo della mano; polso.*
Carruca, æ, f., *carrozza; cocchio.*
Carrucarĭus, ii, m., *carrozzaio; cocchiere.*
Carrucarĭus, a, um, agg., *di carrozza.*
Carrŭlus, i, m., *carretto; carricello.*
Carrum, i, n., **Carrus, i**, m., } *carro; carretta.*
Cartibŭlum, i, n., *tavola di pietra quadrata.*
Cartilagineŭs, a, um, **Cartilaginōsus, a, um**, } agg., *cartilaginoso.*
Cartilago, ĭnis, f., *cartilagine.*
Caruncŭla, æ, f., *pezzetto di carne; carnicina.*
Carus, a, um, (ior, issimus), agg., *caro; diletto; prezioso.*
Caryatĭdes, um, f. pl., *cariatidi* (statue di donne per sostenere mensole). T. archit.
Caryon, ii, n., *noce* (frutto).
Caryophyllon, i, n., *garofano.*
Caryota, æ, f., **Caryotis, ĭdis**, f., } *dattero; dattilo* (frutto della palma).
Casa, æ, f., *capanna; casuccia; casolare.*
Casarĭa, æ, f., *casiera; guardiana della casa.*
Casarĭus, ii, m., *contadino.*
Casce, avv., *all'antica.*
Cascus, a, um, agg., *vecchio; antico.*
Casearĭus, a, um, agg., *di o da formaggio.* Taberna casearia, *bottega da formaggio.*
Caseātus, a, um, agg., *condito con formaggio.*
Caseŭm, i, n., **Caseus, i**, m., } *formaggio; cacio.* Figurare caseos, *far il cacio.*
Casĭa, æ, f., *cannella* (frutice).
Casĭto, as, n., *cadere spesso.*
Caso, as, n., *traballare.*
Casse, avv., *invano; indarno; inutilmente.*
Cassesco, is, escĕre, n., *svanire.*
Cassĭda, æ, e **Cassis, ĭdis**, f., *elmo; elmetto.*
Cassis, is, m., *rete; ragna.* Incidere in casses, *dar nella ragna; lasciarsi cogliere.*
Cassīta, æ, f., *allodola capelluta* (uccello).
Cassiteron, i, e **Cassiterum, i**, n., *stagno.*
Cassus, a, um, agg., *vuoto.* ¶ *Privo.* Cassus lumine, *o* æthere, *privo della vita; morto.* ¶ Met., *Inutile; vano.* Cassa memorare, *dir cose vane.* Cassi labores, *fatiche perdute.* Cassum *o* In cassum, *invano; inutilmente.*
Castanĕa, eæ, f., *castagno* (albero) e *castagna* (frutto). Castanea nux, *castagna* (il frutto).
Castanētum, i, n., *castagneto.*
Castanĕus, a, um, agg., *di castagna.*
Caste, (ius, issime), avv., *castamente.*
Castellanus, a, um, agg., *del castello.* ¶ Sost. m., *castellano; abitante nel castello.*
Castellatim, avv., *a torme; a gruppi; qua e là.*
Castellum, i, n., *castello; rocca.* ¶ *Villaggio; borgo.* ¶ *Serbatoio d'acqua.*
Casterĭa, æ, f., *luogo per gli arnesi della nave.*
Castifĭcus, a, um, agg., *casto; che rende casto.*
Castigabĭlis, e, agg., *degno di castigo.*
Castigāte, (ius), avv., *costumatamente.* ¶ *Succintamente.*
Castigatĭo, onis, f., *castigo; correzione.*
Castigātor, ōris, m., *ca[illegible]; riprensore; correttore.*
Castigatorĭus, a, um, agg., *atto a castigare.*
Castigātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p.p., *castigato; ripreso; represso.* ¶ *Casto; pudico.* ¶ *Regolare; perfetto.*
Castīgo, as, a., *castigare; emendare; correggere.* ¶ *Riprendere; sgridare.* ¶ Met., *Frenare; contenere.*
Castĭmonia, æ, f., **Castĭtas, atis**, f., } *castità; continenza; onestà; pudicizia.*
Castor, ŏris, m., *castoro* (animale).
Castorĕus, a, um, agg., *di castore.*
Castra, orum, pl. n., *campo; alloggiamento* (d'un esercito durante la guerra). Castra habere, *esser accampato.* — ponere, locare, facere, *accamparsi.* — movere, *levar il campo.* ¶ Castris collatis, *accampatisi di fronte.* Proficisci in castra, *partir per la guerra.* Recipere se in castra, *riparare negli accampamenti.* Metator castrorum, *maestro di campo.*
Castramētor, aris, atus, ari, d., *accamparsi; attendarsi.*
Castrensis, e, agg., *castrense; militare; spettante al campo, alla milizia.* Verbum castrense, *parola d'ordine militare.*
Castro, as, a., *castrare.* ¶ Met., *Tagliare; correggere.* Castrare favos, *smelare.*
Castrum, i, n., *castello; fortezza; rocca.*
Castus, a, um, (ior, issimus), agg., *casto; puro; pudico; santo.*

Digitized by Google

Castus, us, o i, m., *rito, cerimonia; sacrifizio.*
Casu, avv., *a caso; casualmente.*
Casuālis, e, agg., *casuale; fatto a caso.*
Casŭla, æ, f., *casetta; casuccia.* ¶ *Pianeta* (paramento ecclesiastico).
Casus, us, m., *caduta.* ¶ *Avversità; sciagura; rovina.* ¶ *Avventura; accidente; caso.* ¶ *Fortuna; sorte.* ¶ T. gramm., *caso.*
Catabathmos, i, m., *luogo declive; pendìo.*
Cataclysmos, i, m., *diluvio; inondazione.*
Catadūpa, orum, n. pl., *caduta; cateratte.*
Catægis, ĭdis, f., *vento impetuoso; procella.*
Catagrăpha, orum, n. pl., *pitture in profilo.*
Catagrăphus, a, um, agg., *ricamato; dipinto.*
Catalŏgus, i, m., *catalogo; tavola.*
Catamītus, a, um, agg., *molle; effeminato.*
Cataphăges, æ, m., *mangione; scialacquatore.*
Cataphracta, æ, f. *corsaletto; giaco; armatura.*
Cataphractus, a, um, agg., *catafratto; armato da capo a piè.*
Catapirātes, æ, m., *piombino* (scandaglio).
Cataplasma, ătis, n., **Cataplasmus, i,** m., } *cataplasma; empiastro.*
Cataplexis, is, f., *orrore; stupore; catalessia.*
Catăplus, i, m., *nave; armata navale in porto.*
Catapotĭa, orum, n. pl., *pillole.*
Catapulta, æ, f., *catapulta* (macchina da guerra). ¶ *Asta; giavellotto.*
Catapultarĭus, a, um, agg., *di catapulta.*
Cataracta, æ, f., **Catarrhacta, æ,** f., **Cataractes, æ,** m., } *cateratta; caduta d'acqua.* ¶ *Rastrello; saracinesca.*
Catarrhĭtus, a, um, agg., *bagnato; inaffiato.*
Catarrhus, i, m., *catarro; distillazione.*
Catascopĭum, ii, n., *brigantino* (nave).
Catascŏpus, i, m., *spia; nave mandata a spiare.*
Catasta, æ, f., *catasta* (luogo ove si vendevano gli schiavi); *ecùleo.*
Catastrŏpha, æ, e **Catastrŏphe, es,** f., *catàstrofe; improvvisa mutazione di fortuna.*
Catastus, i, m., *servo vendereccio.*
Catatechnus, a, um, agg., *artifizioso.*
Catatŏnus, a, um, agg., *che piega al basso.*
Cate, avv., *accortamente; scaltritamente.*
Catechĕsis, sis, f., *catechesimo.*
Catechetĭcus, a, um, agg., *catechistico.*
Catechismus, i, m., *catechismo.*
Catechista, æ, m., *catechista.*
Catechizo, as, a., *catechizzare.*
Catechumĕna, æ, f., *catecúmena.*
Catechumĕnus, i, m., *catecúmeno.*
Categoria, æ, f., *categoria; serie.*
Catēja, æ, f., *giavellotto.*
Catella, æ, f., *catenella.* ¶ *Cagnolina.*
Catellus, i, m., *cagnolino.* ¶ *Collana.*
Catēna, æ, *catena; legame.* Dare aliquem catenis, *metter qualcuno alla catena.*
Catenarĭus canis, *cane che sta alla catena.*
Catenatĭo, onis, f., *incatenatura.*
Catenātus, a, um, p. p., *catenato; incatenato.*
Cateno, as, a., *incatenare; imbrigliare.*
Caterva, æ, f., *caterva; squadrone; squadra.*
Catervarĭus, a, um, agg., *a frotte; a truppe.*
Catervātim, agg., *a squadre; a schiere.*
Cathartĭcus, a, um, agg., *purgativo.*
Cathēdra, æ. f., *sedia; càttedra.*
Cathedralicĭus, a, um, agg., *effeminato; molle.*
Cathedrarĭus philosophus od **orator,** m., *professore di filosofia,* o *di eloquenza.*
Cathĕtus, i, m., *catéto; linea perpendicolare.*
Catholĭce, avv., *universalmente,* V. greca. ¶ *Cattolicamente.*
Catholĭcus, a, um, agg., *cattolico; universale.*
Catilla, æ, f., *cagnolina.*
Catillatĭo, onis, f., *il leccare i piatti.*
Catillo, as, n., *leccare i piatti.*
Catillo, onis, f., *leccapiatti; parassito.*
Catillum, i, n., **Catillus, i,** m., } *catinetto; catinello.*
Catīnum, i, n., **Catīnus, i,** m., } *catino; piatto.*
Catomidĭo, as, a., *frustare.*
Catonĭum, ii, n., *inferno; luogo sotterraneo.*
Catta, æ, f., *catta* (uccello).
Catulīnus, a, um, agg., *di cagnolino.*
Catŭlus, i, m., *cagnolino.* ¶ *Parto* di qualunque quadrupede.
Catus, a, um, agg., *accorto; sagace; scaltro.*
Cauda, æ, f., *coda.*
Caudĕus, a, um, agg., *fatto in forma di coda.*
Caudex o **Codex, ĭcis,** m., *tronco d'albero; ceppo; pedale.* ¶ Met., *Stupido; scimunito; babbeo.* ¶ *Codice; libro* (specialm. di leggi).
Caudĭcæ, arum, pl. f., *navi fatte di gran ceppi.*
Caudicālis, e, e **Caudicarius,** e **Caudicātus, a, um,** agg., *di tronco d'albero.*
Caula, æ, f., *stalla di pecore.* ¶ *Stalla* (semplic.)
Cauliculatus, a, um, agg., *a foggia di stelo.*
Cauliculus, i, m., *cavolino* (piccolo stelo).
Caulis, is, m., *gambo; torso; stelo; cavolo.* ¶ *Pampino della vite.*
Caunæ, arum, f., *fichi secchi.*
Caupo, ōnis, f., *oste; tavernaio; treccone.*
Caupōna, æ, f., *osteria.* ¶ *Trecca; ostessa.*
Cauponĭus, a, um, agg., *di oste; d'osteria.* Ars cauponia, *il mestiere dell'oste.*
Caupōnor, aris, atus, ari, d., *tener osteria.*
Cauponŭla, æ, f., *piccola osteria.*
Caurus, i, m., *ponente; maestro* (vento).
Causa o **Caussa, æ,** f., *cagione; ragione; motivo.* Illius causa, *per suo riguardo; per amor suo.* ¶ *Scusa.* ¶ *Occasione; materia; pretesto.* ¶ *Negozio; affare.* Indormire causæ, *trascurare un affare.* ¶ *Utilità; profitto.* ¶ *Causa; lite; processo.* Causam agere, dicere, tractare, defendere, orare, perorare, *trattare, difendere una causa.* Laborare caussa, *avere una cattiva causa.* Caussa cadere, *perder la causa.* Causam dicere, *difendersi; dir le sue ragioni.* ¶ *Malattia.*
Causarĭus, a, um, agg., *malaticcio; cagionevole.* Causarius miles, *soldato invalido.*
Causāte, (ius), avv., *con ragione.*
Causatĭo, onis, f., *scusa; pretesto.* ¶ *Malattia.*
Causĭa, æ, f., *cappello a larghe falde.*
Causidicīna, æ, f., *avvocatura; avvocherìa.*
Causidĭcus, i, m., *causìdico; avvocato.*
Causifĭcor, aris, atus, ari, d., *scusarsi.*
Causor, aris, atus, ari, d., *scusarsi; allegar per iscusa.* ¶ *Accusare; accagionare.* ¶ Pass., *Esser imputato.*
Caustĭcum, i, n., *càustico; adustivo.*
Caustĭcus, a, um, agg., *càustico; che brucia*
Causŭla, æ, f., *piccolo motivo* o *pretesto.*

Digitized by Google

Caute, (**ius**, **issime**), avv., *cautamente; prudentemente; saviamente.*
Cautēla, **æ**, f., *cautela; cauzione.*
Cauter, **eris**, n., *cauterio.* T. med.
Cauteriatus, **a**, **um**, p. p., *cauterizzato.* Met., Cauteriata conscientia, *coscienza incallita, indurita nel male.*
Cauterĭum, **ii**, n., *cauterio.* T. med.
Cautes, **is**, f., *gran sasso; rupe.*
Cautim, avv., *cautamente; astutamente.*
Cautĭo, **onis**, f., *cautela; precauzione.* ¶ *Sicurtà; cauzione.* ¶ *Obbligo; pòlizza.*
Cautionālis, **e**, agg., *di cauzione; di sicurtà.*
Cautor, **ōris**, m., *difensore; che guarantisce.*
Cautus, **a**, **um**, (**ior**, **issimus**). p. p., *cauzionato; assicurato.* ¶ Met., *Sicuro; difeso.* ¶ Agg., *Cauto; guardingo; circospetto; scaltro; destro.*
Cavædĭum, **ii**, n., e **Cavum ædium**, n., *corte; cortile.*
Cavāmen, **ĭnis**, n., *caverna; cava.*
Cavatĭcæ cochlĕæ, pl. f., *chiocciole, che nascono dentro terra.*
Cavatĭo, **onis**, f., *cavata; cavità; concavità.*
Cavātor, **oris**, m., *cavatore; scavatore.*
Cavatūra, **æ**, f., *cavità; incavatura.*
Cavātus, **a**, **um**, (**ior**), p. p., *scavato; incavato.*
Cavĕa, **æ**, f., *cava; gabbia; stia.* ¶ *Anfiteatro; platea del teatro.* ¶ *Melario.* ¶ *Prigione.*
Cavĕo, **es**, **cavi**, **cautum**, **ēre**, n., *guardarsi; schivare.* Cave illum, *o* Cave tibi ab illo, *guardati da colui.* Cave canem, *guardati dal cane.* Cave putes, facias, *guardati di credere, di fare.* ¶ *Provvedere.* Unaquaque de re cautum est, *si è provveduto ad ogni cosa.* ¶ *Decretare; ordinare.* — testamento, lege, *ordinare nel testamento, nella legge.* ¶ *Cautelare; dar sicurtà, cauzione.* — obsidibus de pecunia, *dare gli ostaggi per sicurtà del denaro.* — sibi obsidibus ab aliquo, *farsi dare ostaggi da qualcuno per sicurtà.*
Caverna, **æ**, f., *caverna; spelonca; tana.*
Cavernōsus, **a**, **um**, agg., *cavernoso.*
Cavernŭla, **æ**, f., *cavernetta; buca.*
Cavesis, o **Cave sis**, (**cave si vis**), imperiale di **Caveo**, *guardati bene.*
Cavilla, **æ**, f., } *scherzo; facezia; cavil-*
Cavillatĭo, **onis**, f., } *lazione; sofisticheria.*
Cavillātor, **ōris**, m., *cavillatore; sofistico.*
Cavillatorĭus, **a**, **um**, agg., *cavilloso.*
Cavillātrix, **icis**, f., *cavillatrice; sofistica.*
Cavillātus, **us**, m., V. **Cavillatio.**
Cavillor, **aris**, d., *scherzare; sofisticare; cavillare.* — verba, *stiracchiare le parole.*
Cavillŭla, **æ**, f., } *scherzetto; cavillo; deri-*
Cavillum, **i**, n., } *sione giocosa.*
Cavillus, **i**, m., }
Cavo, **as**, **a.**, *cavare; incavare; scavare.*
Cavum, **i**, n., } *cavità; buco; cava.*
Cavus, **i**, m., }
Cavus, **a**, **um**, agg., *voto; cavo; cóncavo.* Trabs cava, *vascello; nave.* Cava luna, *luna scema.*
Ce, partic. aggiunt. che per lo più si unisce col pron. *hic*, come *hicce, huiusce, hosce.* Quando è seguita dalla particella *ne*, mutasi in *ci*: *siccine?*
Cecĭdi, perf. di **Cado**, **is.**
Cecīdi, perf. di **Cædo**, **is.**
Cecĭni, perf. di **Cano**, **is.**
Cedens, **entis**, p., *cedente; che cede.* Cedentes capilli, *capelli morbidi, pieghevoli.*
Cedo, **is**, **cessi**, **cessum**, **ĕre**, n., *cedere; dar luogo; ritirarsi.* — tempori, *accomodarsi al tempo.* — legibus, *obbedire alle leggi.* — precibus, *arrendersi alle preghiere.* ¶ *Accadere; succedere; riuscire.* Voto res cessit, *la cosa è accaduta secondo il desiderio.* Male *o* bene cedere, *riuscir male* o *bene.* ¶ *Passare; ridondare; servire.* Cedere exitio, *tornare in rovina.* — in exemplum, *servir d'esempio.* — in proverbium, *passar in proverbio.* ¶ *Trascorrere; fuggire.* ¶ Cedere vita, *o* e vita, *uscir di vita, morire.* ¶ — foro, *fallire.* ¶ Cedo, *dammi; mostrami; dimmi.* ¶ *Andarsene.* — ad locum, *andarsene in qualche luogo.* — loco, patria, *partirsi; lasciar la patria.* ¶ *Accostarsi, venire.* Cedit dies, *si avvicina il giorno.*
Cedrātus, **a**, **um**, agg., *unto d'olio di cedro.*
Cedrelæon, **i**, n., *olio di cedro.*
Cedrelāte, **es**, f., *grand'albero di cedro.*
Cedrĕus, **a**, **um**, } agg., *cedrino; di cedro.*
Cedrĭnus, **a** **um**, }
Cedris, **ĭdis**, f., *cedrato* (frutto del cedro).
Cedrĭum, **ii**, n., *pece* od *olio di cedro.*
Cedrus, **i**, f., *cedro* (albero). ¶ Met., Cedro digna loqui, *dir cose degne d'immortalità.*
Celāte, } avv., *celatamente; nascostamente;*
Celātim, } *occultamente.*
Celātor, **oris**, m., *nasconditore; occultatore.*
Celātus, **a**, **um**, p. p., *nascosto; segreto; occulto.*
Celēber, **bris**, **bre**, (**brĭor**, **berrimus**), agg., *frequentato; celebre.* ¶ *Famoso; rinomato.*
Celebratĭo, **onis**, f., *celebrazione; solennità; frequenza.* ¶ *Lode.*
Celebrātor, **oris**, m., *lodatore; celebratore.*
Celebrātus, **a**, **um**, (**ior**, **issimus**), agg. e p. p., *frequentato; celebre.* ¶ *Noto; conosciuto.* ¶ *Celebrato; lodato.*
Celebresco, **is**, **escĕre**, n., *divenir famoso.*
Celebrĭtas, **atis**, f., *frequenza; concorso; folla.* ¶ *Fama; grido.* ¶ *Solennità.*
Celĕbro, **as**, a., *frequentare.* ¶ *Solennizzare.* ¶ *Celebrare.* — exsequias, *celebrare le esequie.* — ludos, *celebrare i giuochi.* ¶ *Lodare, esaltare; predicare.* ¶ *Divulgare; far noto.*
Celer, **ĕris**, **ĕre**, (**erior**, **errimus**), agg., *celere; veloce; leggiero; pronto; spedito.*
Celeranter e **Celĕre**, avv., V. **Celeriter.**
Celĕres, **um**, m. pl., *celeri* (squadrone di **300** cavalieri della guardia del corpo di Romolo).
Celerĭpes, **ĕdis**, m., *veloce ne' piedi.*
Celerĭtas, **atis**, f., *velocità; leggerezza.*
Celerĭter, (**ius**, **errime**), avv., *velocemente; in fretta; speditamente.*
Celeritūdo, **ĭnis**, f. *velocità; prestezza; celerità.*
Celeriuscŭle, avv., *alquanto più presto.*
Celĕro, **as**, a., *affrettare.* — fugam, *fuggire in fretta.* — viam, *affrettare il passo.*
Celes, **ētis**, m., *nave greca.* ¶ *Cavallo frenato.*
Celetizontes, **um**, m. pl. (partic. greco), *che si dilettano di cavalcare.*
Celia o **Cælia**, **æ**, f., *celia* (bevanda).

Digitized by Google

Cella, æ, f., *guardaroba; dispensa.* — vinaria, *canova.* olearia, *dispensa; celliere da olio.* — casearia, *dispensa da formaggio.* — libraria, *libreria.* lignaria, *legnaia.* — carbonaria, *conserva, magazzino da carbone.* — columbarum, *colombaia.* — apum, *cella delle pecchie.* ¶ *Camera; cameretta.* Cella ostiarii, *camera del portinaio.* ¶ Cella Jovis, *la cappella di Giove.* ¶ **Cellæ, arum**, f., *i buchi del favo.*

Cellarĭa, æ, f., *dispensiera.*

Cellariensis, e, } agg., *pertinente alla dispensa.*
Cellāris, e, }

Cellarĭum, ii, n., *granaio; guardaroba; dispensa; celliere.*

Cellarĭus, ii, m., *dispensiere; maestro di casa.*

Cellarĭus, a, um, agg., V. **Cellaris.**

Cellŭla, æ, f., *piccola dispensa; celletta.*

Celo, as, a., *celare; tener segreto; coprire.*

Celox, ocis, f., *nave; fregata; brigantino.*

Celox, ocis, agg., *veloce; celere.*

Celse, (ius), avv., *in alto; altamente.*

Celsĭtas, atis, f., } *altezza; celsitudine.*
Celsitūdo, inis, f. }

Celsus, a, um, (ior, issimus), agg., *eccelso; alto; elevato; sublime.*

Celtis, is, f., *celtide* (albero e testuggine).

Cenchris, is, m., *cencro* (sorta di serpe).

Censĕo, es, ui, censum, o **Censitum**, ĕre, n., *stimare; giudicare; essere di parere.* ¶ *Decretare; ordinare.* ¶ *Annoverare; registrare.*

Censĕor, eris, d., V. **Censeo.**

Censĭo, onis, f., *castigo; correzione.* Censionem facere, *dar un'ammenda.*

Censĭtor, oris, m., } *Censore* (magistrato). ¶
Censor, ōris, m., } Fig., *Censore; correttore.*

Censorĭus, a, um, agg., *di censore.* — vir, *chi è stato censore.* ¶ Met., *Grave; severo.* Nota censoria, *nota d'infamia fatta da' censori.* Virgula censoria, *riprensione fatta da censori.*

Censuāles, ium, pl. m., *scrivani pubblici,* che facevano i libri del censo.

Censualis, e, agg., *censuale; pertinente al censo.*

Censuarĭi, orum, m. pl., *fittaiuoli.*

Censum, i, n., *censo; numerazione; entrata.*

Censūra, æ, f., *censura* (dignità di censore). ¶ *Giudizio; esame.* ¶ *Riprensione; castigo; severità.*

Census, us, m., *censo; èstimo; allibramento.* Censum censere, agere, edere, facere, habere, *fare il censo, la numerata dei cittadini.* ¶ *Averi; entrate; facoltà.* Homo tenui censu, *uomo di piccole entrate.* Homo sine censu, *uomo che non ha facoltà; povero.* ¶ Censui censendo agri, *o* prædia, *beni, poderi che potevano mettersi nel libro dell'estimo.* Prædia antiquo censu, *poderi esenti da taglia.*

Census, a, um, p. p. di **Censeo**, *allibrato; registrato.*

Centaurĕus e **Centaurĭcus**, a, um, agg., *di centauro; de' centauri.*

Centauromachia, æ, f., *centauromachia; combattimento de' centauri.*

Centaurus, i, m., *Centauro* (mostro favoloso, e nome di nave). ¶ *Centaurea* (erba).

Centenarĭus, a, um, agg., *centenario; di cento.* ¶ **Centenarii, orum**, pl. m. *centurioni.*

Centēnus, a, um, più spesso **Centeni**, æ, a, agg., *cento.*

Centesĭma, æ, f., *la centesima* (sorta di usura e d'imposta).

Centesimatĭo, onis, f., *castigo di uno fra cento soldati.*

Centesĭmus, a, um, agg., *centesimo.*

Centĭceps, ipĭtis, agg., *di cento capi.*

Centĭes, avv., *cento volte.* ¶ *Molte volte.*

Centifolĭus, a, um, agg., *di cento foglie.*

Centigranĭus, a, um, agg., *di cento grani.*

Centimănus, a, um, agg., *di cento mani.*

Centipĕda, æ, f., e **Centĭpes, ĕdis**, agg., *di cento piedi; centogambe; centupede.*

Cento, onis, m., *schiavina; centone.* ¶ *Centone* (componimento fatto a pezzi di vari autori).

Centrālis, e, agg., *centrale; del centro.*

Centrōsus, a, um, agg., *che è nel centro; centrale; di mezzo.*

Centrum, i, n., *centro.* ¶ *Nocchio* o *nodo,* la parte più dura dell'albero o dei marmi.

Centum, agg., *cento.* ¶ *Gran quantità; molti.*

Centumgemĭnus, a, um, agg., *di cento braccia.*

Centumpondĭum, ii, n., *peso di cento libre.*

Centumvirālis, e, agg., *centumvirale.*

Centumvĭri, m., *centumviri* (magistrato composto di cento).

Centuncŭlus, i, m., *piccolo e vil centone.* ¶ *Coperta di cavalli, muli,* ecc.

Centŭplex, plĭcis, agg., *a cento doppi; centuplicato.*

Centuplicāto, avv., *a cento doppi.*

Centurĭa, æ, f., *centuria* (compagnia di cento uomini).

Centuriālis, e, agg., *ascritto a una centuria.*

Centuriātim, avv., *a centurie; a cento a cento.*

Centuriātus, us, m., *grado di centurione.* ¶ *Divisione in centurie.*

Centuriātus, a, um, p. p., *distribuito per centurie.* Comitia centuriata, *comizi generali.*

Centurĭo, as, are, a., *dividere, ordinare per centurie.*

Centurĭo, onis, m., *centurione.*

Centurionātus, us, m., *la revisione de' centurioni.*

Centussis, is, m., *moneta di cento assi.*

Cephalĭcus, a, um, agg., *buono pel mal di capo.*

Cephălus, i, m., *muggine* (pesce).

Cephēnes, um, pl. m., *fuchi; pecchioni.*

Cepto, as, a., *prendere; cominciare.*

Cera, æ, f., *cera.* — miniata *o* miniatula, *cera rossa, miniata.* ¶ *Tavoletta incerata da scrivere.* ¶ *Pagina; facciata.* ¶ *Pece, od altra mistura tenace.* ¶ *Immagine; ritratto; lavoro fatto con cera.*

Cerasĭnus, a, um, agg., *che ha sapore e colore di ciriegia.*

Cerastes, æ, m., *cerasta* (serpente).

Cerăsum, i, n., *ciriegia* (frutto).

Cerăsus, i, f., *ciriegio* (albero).

Ceratĭnæ, arum, pl. f., *sofismi; cavilli.*

Cerātum, i, n., *cerotto.*

Ceratūra, æ, f., *l'incerare; inceratura.*

Cerātus, a, um, p. p., *incerato.*

Ceraula, æ, m., *suonator di corno, di cornetta.*

Ceraunĭa, æ, f., } *ceraunia; ceraunio* (sorta
Ceraunĭum, ii, n., } di gemma).

Digitized by Google

Ceraunium, ii, n., *ceraunio* (fungo).
Cercĕris, is, f., *cercere* (animale anfibio).
Cercĭus o **Circĭus, ii,** m., *maestro; tramontana* (vento).
Cercopithēcus, i, m., *gatto mammone.*
Cercops, ŏpis, f., *cercope* (scimmia codata), e fig., *uomo astuto, maligno.*
Cercūrus, i, m., *gran vascello.*
Cerdo, ōnis, m., *artigiano dell'infima classe.* Sutor cerdo, *ciabattino.*
Cerealĭa, ium, pl. n., *sacrifizi di Cerere.* ¶ *I cereali; le biade* (in genere).
Cereālis, e, agg., *di Cerere.* Arma cerealia, *strumenti per macinare e cuocere il pane.*
Cerebellum, i, n., *cervelletto.*
Cerebrōsus, a, um, agg., *ghiribizzoso; fantastico; bizzaro.*
Cerĕbrum, bri, n., *cervello.* ¶ *Mente; senno.*
Cereŏlus, a, um, agg., *di color di cera; giallo.*
Cerĕus, a, um, agg., *ceroso; giallo; pieghevole.*
Cerĕus, i, m., *cero; torchio.*
Cerifĭco, as, n., *far la cera.*
Cerintha, æ, o **Cerinthe, es,** f., e **Cerinthus, i,** m., *cerinta* (erba).
Cerīnus, a, um, agg., *del color di cera; giallo.*
Cerĭon, ii, o **Cerĭum, ii,** n., *favo.*
Cerĭtus o **Cerritus, a, um,** agg., *furioso; fanatico; visionario; demoniaco; spiritato.*
Cerno, is, crevi, cretum, ernĕre, a., *crivellare; stacciare; separare.* ¶ Fig., *Giudicare; deliberare.* ¶ *Stabilire; determinare.* ¶ *Pugnare; combattere.* Cernere pro patria. ¶ *Vedere; discernere; scorgere.* ¶ *Guardare; esaminare; considerare.* ¶ Cernere hæreditatem, *accettare l'eredità.*
Cernuātus, a, um, p. p. di **Cernuo,** *chino* (volto col capo in giù).
Cernŭus, a, um, agg., *capovolto.* ¶ *Chino.*
Cero, as, are, a., *incerare.*
Cerōma, ătis, n., *ceroma* (unguento).
Ceromatĭcus, a, um, agg., *unto col ceroma.*
Ceronĭa, æ, f., *carrubbio* (frutice).
Cerōsus, a, um, agg., *ceroso; misto con cera.*
Cerostrōtum, i, n., *tarsia di corno.*
Cerōtum, i, n., *ceratto.*
Cerrĕus, e **Cerrinus, a, um,** agg., *di cerro.*
Cerrĭtus, V. **Ceritus.**
Cerrus, i, f., *cerro* (albero).
Certabundus, a, um, agg., *combattente; in atto di combattere; che sta per pugnare.*
Certāmen, ĭnis, n., *contesa; disputa.* ¶ *Zuffa; battaglia; combattimento.* Certamen inire, conserere, inferre, facere, *azzuffarsi; venire alle mani.* ¶ *Gara; concorrenza.* ¶ *Giuoco.* Certamina Olympica, *i giuochi Olimpici.*
Certātim, avv., *a gara; a prova.*
Certatĭo, onis, f., *contesa; disputa.*
Certātor, ōris, m., *combattitore.*
Certātus, us, m., *contesa; combattimento.*
Certātus, a, um, p. p., *contrastato.*
Certe, (ius, issime), avv., *certamente; certo; sicuramente; senza fallo.* ¶ *Almeno; per lo meno.* ¶ *Però; ad ogni modo.*
Certiōro, as, are, a., *far consapevole; avvertire; certificare.*
Certo, avv., *certamente; per certo; di certo.*
Certo, as, n., *contendere; combattere; gareggiare.* ¶ *Quistionare; litigare.* ¶ *Studiarsi; ingegnarsi.*
Certus, a, um, (ior, issimus), agg., *deliberato; risoluto; determinato; fisso.* Certus eundi, *risoluto di andare.* Certum est mihi, *ho deliberato, stabilito, risoluto.* ¶ *Certuno; certo.* Certis de causis, *per certe ragioni.* ¶ Certiorem aliquem facere, *far consapevole alcuno; fargli sapere; ragguagliarlo.* ¶ *Sicuro; fidato.* Hominem certum misi, *ho spedito un uomo sicuro, fidato.* ¶ *Certo; noto; chiaro; indubitato.* Certo certius, *più che certo; certissimo.*
Cerŭla, æ, f., *pezzetto di cera.*
Cerussa, æ, f., *biacca; belletto.*
Cerussātus, a, um, p. p., *imbiaccato.*
Cerva, æ, f., *cerva; cervia.*
Cervarĭus, a, um, agg., *di cervo.* — lupus, *lupo cerviere.*
Cervīcal, alis, n., *guanciale; capezzale.*
Cervicŭla, æ, f., *picciola cervice.*
Cervīnus, a, um, agg., *di cervo.* — hinnulus, *cerbiatto; cervetto.*
Cervisĭa e **Cerevisia, æ,** f., *cervogia; birra.*
Cervix, īcis, f., *cervice; collottola; collo.* ¶ *Forza; audacia.* Si qui erunt tantis cervicibus, *se vi saranno alcuni di tanto ardire.*
Cervŭlus, i, m., *cerviatto; cerbiatto.*
Cervus, i, m., *cervo; cervio.* ¶ *Tronco ramoso.*
Ceryx, ycis, m., *araldo; banditore; trombetta.*
Cespes, ĭtis, m., *cèspite; zolla erbosa.*
Cesposus, a, um, agg., *erboso, irto di cespugli.*
Cessans, antis, p., *cessante; tardo; ozioso.* ¶ *Vacante.* ¶ *Pertinace; ostinato.*
Cessatĭo, onis, f., *cessazione; riposo; indugio.*
Cessātor, ōris, m., *ozioso; indugiatore; lento.*
Cessātus, a, um, p. p., *non coltivato; stato in riposo.*
Cessim, avv., *addietro; indietro.*
Cessĭo, onis, f., *cessione; cedizione; rinunzia.*
Cesso, as, n., *cessare; desistere.* ¶ *Stare in ozio; riposare.* ¶ Met., Cessat ager, *riposa la campagna, il campo.* ¶ *Tardare; indugiare; fermarsi.* ¶ Cessare sibi, *indugiare a suo danno.*
Cessus, a, um, p. p. di **Cedo,** *ceduto.*
Cesticillus e **Cestillus, i,** m., *cercine.* Cesticillum imponere, *incercinare.*
Cestrum, i, n., *cesello; bulino.*
Cestrophendŏne, es, f., *giavellotto.*
Cestrōtus, a, um, agg., *scolpito col cesello.*
Cestus, i, m., *cesta; paniere.* ¶ *Cinto nuziale.*
Cetarĭæ, arum, f., e **Cetaria, ium,** (dat. **ibus**), pl. n., *vivai di grossi pesci.*
Cetarĭus, ii, m., *pescator di pesci grossi.* ¶ *Salumiere.*
Cetĕra, avv., *nel rimanente; del resto.*
Cetĕro, avv., *di poi; quanto al resto; del resto; per altro; ma.*
Ceterōqui o **Ceterōquin,** avv., *del resto; per altro; d'altronde.*
Cetĕrum, avv., *del resto.* ¶ Sost., *il rimanente.*
Ceterus, a, um, (usasi più sovente **Ceteri, æ, a,** pl.) agg., *altro; rimanente; che resta.* Cetera vita, *il resto della vita.* Et cetera (dopo una enumerazione di cose) *eccetera; con quel che segue.*

Digitized by Google

Cetra, æ, f., *picciolo scudo di cuoio; brocchiere.*
Cetratus, a, um, agg., *armato di scudo di cuoio.*
Cetus, i, m., e **Cete**, pl. n. indecl., *ceto; balena.*
Ceu, avv., *come; siccome; a guisa di.* Ceu plerumque, *come per lo più.* ¶ *Come se.* Ceu vero nesciam, *come se nol sapessi.*
Ceva, æ, f., *vacca delle alpi.*
Chærephyllon, i, n., *cerfoglio.*
Chalcanthum, i, n., *vetriuolo; solfato di rame.*
Chalcĕus, a, um, agg., *di rame.*
Chalcidĭcum, i, n., *galleria; loggia; portico.*
Chalcus, i, m., *calco* (piccolo peso greco).
Chalo, as, a., *mandar giù; calare.*
Chalybs, ybis, f., *ferro; acciaio.*
Chamæacte, es, f., *ebbio* (sambucco selvatico).
Chamæcerăsus, i, f., *cameceraso* (ciriegio nano).
Camædaphne, es, f., *laureola* (arboscello).
Chamælĕon, onis, e ontis, m., *camaleonte* (rettile).
Chamæmēlon, n., *camamilla* (erba).
Chamæplatănus, i, f., *platano nano.*
Chaos, (gen. **chai**, dat. e abl. **chao**), n., *caos, confusione.* A chao, *dall'origine del mondo.* ¶ *Inferno; bàratro; abisso.* ¶ *Fin del mondo.*
Characāta vinea, *vigna sostenuta da canne.*
Charăcter, ĕris, m., *carattere; segno; figura; impronta.*
Charistĭa, orum, n. pl., *conviti.*
Charĭtas, *carestia.* ¶ *Amore.*
Charonēæ scobes, pl. f., *aperture, che esalano vapori mefitici.*
Charta, æ, f., *carta.* — epistolaris, *carta da lettere.* — bibula, *carta sugante.* ¶ *Scrittura; lettera; libro.* ¶ *Documento; statuto.*
Chartacĕus, a, um, agg., *di carta.*
Chartaria officina, æ, f., *cartiera.*
Chartarĭus, ii, m., *cartolajo; cartario.*
Chartŭla, æ, f., *foglietto; cartuccia: cartolina.*
Chartularĭus, ii, m., *archivista.*
Chasma, ătis, n., *abisso; voragine.*
Chasmatĭas, æ, m., *terremoto* (per cui la terra si apre in voragini).
Chelæ, arum, f. plur., *chele; branche* o *forbici di gamberi; scorpioni.*
Chelĭdon, ōnis, f., *rondinella.*
Chelidonĭa, æ, f., *celidonia* (erba). ¶ *Rondine.*
Chelidonĭa ficus, us, f., *fico tardivo.*
Chelidonĭas, æ, m., *vento occidentale; favonio.*
Chelidonĭus lapis, ĭdis, m., *celidonia* (pietra).
Chelo, onis, m., *la chiave della catapulta.*
Chelonĭa, orum, n. pl., *sostegni di macchina.*
Chelydrus, i, m., *chelidro* (anim. acquatico).
Chelys, yis o yos, f., *cetra; lira; liuto.*
Chemĭa, æ, f., *chìmica* (scienza).
Cheniscus, i, m., *piccola oca; pàpero.*
Chersinæ, arum, pl. f., *chersine* (testuggini terrestri).
Chersos, i, f., *cherso* (specie di testuggine).
Cherub, pl. **Cherŭbim**, m. ind., *cherubino.*
Chia, æ, o **Chia ficus**, i, f., *fico di Scio.*
Chiliarcus, i, o **Chiliarches**, æ, m., *chiliarca; colonnello* (capo di mille soldati).
Chimærĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *che produce chimere.*
Chirăgra, æ, f., *chiragra* (gotta delle mani).
Chiragrĭcus, ci, m., *chiragrico* (gottoso nelle mani).
Chiramaxĭum, ii, n., *carretto da mano.*
Chiridōta tunica, o assol. **Chiridota**, æ, f., *sottana con grandi maniche.*
Chirographārius, a, um, agg., *di chiròografo.* Debitor chirographarius, *debitore che si obbliga per iscritto.*
Chirogrăphum, i, n., e **Chirographus**, i, m., *chiròografo; scritto di mano propria; autógrafo.* ¶ *Scritto.* ¶ *Obbligazione; cauzione.*
Chironĭa vitis, is, f., *lambrusca.*
Chironomĭa, æ, f., *le regole del gesto.*
Chironŏmon, ontis, m., *esperto trinciante.*
Chironŏmus, i, m. e f., *pantomimo.*
Chirothēca, æ, f., *guanto.*
Chirurgia, æ, f., *chirurgia* (arte).
Chirurgĭcus, a, um, agg., *chirurgico.*
Chirurgus, i, m., *chirurgo; cerùsico.*
Chium, ii, n., o **Chium vinum**, *vino di Scio.*
Chlamyda, æ, f., *clàmide.*
Chlamydatus, a, um, agg., *vestito di clamide.*
Chlamydula, æ, f., *piccola clamide.*
Chlamys, ĭdis, f., *clàmide.* ¶ *Veste qualunque.*
Chlorĭon, onis, m., *clorione; rigògolo* (uccello)
Choa, æ, f., *misura di liquori presso i Greci.*
Cholĕra, æ, f., *collera; bile.* ¶ *Ira; sdegno.* ¶ *Malattia biliosa.*
Cholerĭcus, a, um, agg., *collerico.* ¶ *Bilioso.*
Choma, ătis, n., *argine.*
Choragĭum, ii, n., *apparato da scena.*
Chorăgus, i, m , *capo de' commedianti.*
Choralistrĭa, æ, f., *danzatrice; cantatrice.*
Choraules, æ, o **Choraula**, æ, m., *suonatore; corista; piffero.*
Chorda, æ, f., *minugia; corda degli istrumenti musicali.* Oberrare eadem chorda, *toccar sempre la stessa corda,* e fig., *ripeter sempre cosa già detta più volte.*
Chorĕa, ĕæ, f., *ballo; danza; carola.*
Chorobătes, æ, m., *livello* (strumento fisico).
Chorocitharista, æ, m., *chi suona la cetra in coro.*
Corographia, æ, f., *corografia; descrizione d'un paese.*
Chorogrăphus, i, m., *coròografo; descrittore d'un paese.*
Chortĭnon oleum, i, n., *olio di gramigna.*
Chorus, i, (voc. **Chorus**), m., *coro* (adunanza per cantare e danzare).
Chreston, i, n., *cicoria* (pianta).
Chria, æ, f., *cria* (spiegazione di sentenza).
Chrisma, ătis, n., *crisma; crèsima; unzione sacra.*
Christiānus, a, um, agg., } *cristiano.*
Christicŏla, æ, m. e f., }
Chroma, ătis, n., *croma* (specie di musica).
Chromatĭce, es, f., *sinfonia di crome.*
Chronĭca, orum, pl. n., *cròniche; cròonaca.*
Chronĭcus, a, um, agg., *cronico; che segue l'ordine dei tempi.* Chronici libri, *cronache.* — morbi, *malattie croniche.*
Chrysallis, ĭdis, f., *crisàlide* (baco).
Chrysanthĕmum, i, n., *crisantemo* (pianta).
Chryselectrum, i, n., *ambra gialla.*
Chrysendĕta, orum, n. pl. *vasi intarsiati d'oro.*
Chrysĕos o us, a, um, agg., *d'oro.* ¶ **Chrysĕa**, orum, n. pl., *minuterie d'oro; lavori d'orificeria.*

Digitized by Google

Chysocolla, æ, f., *borrace* (minerale).
Chrysolithus, i, m., *grisolito* (gemma).
Chrysomelum, i, n., **Chrysomelinum malum**, } *cotogno* (frutto).
Chrysos, i, m., *oro*. ¶ *Criso* (sorta di pesce).
Cibaria, orum, n. pl., *viveri; alimenti.*
Cibarium, ii, n., *cruschello; stacciatura.*
Cibarius, a, um, agg., *da mangiare.* Cibaria uva, *uva da mangiare.* Res cibaria, *la cibaria; il vitto.* ¶ Cibarius homo, *uomo plebeo.*
Cibatĭo, onis, f., *cibo; refezione; vivanda.*
Cibilla, æ, f., *tavola.*
Cibo, as, a., *cibare; nudrire; alimentare.*
Ciborĭum, ii, n., *coppa; vaso da bere.*
Cibus, i, m., *cibo; vivanda; refezione.* Aliquem cibo explere, *sfamare alcuno.* Cibos parare, *allestir le vivande, porle in tavola.*
Cicāda, æ, f. *cicala.* Cicada avenaria, frumentaria, *cicala che viene al tempo delle biade.*
Cicatricōsus, a, um, agg., *pieno di cicatrici.*
Cicatricŭla, æ, f., *marginetta; piccola cicatrice.*
Cicatrix, īcis, f., *cicatrice; margine* (segno di ferita). Obducta cicatrix, *piaga cicatrizzata.*
Ciccus o **Cicus**, i, m., *spartimenti del pomo granato.* ¶ *Cica; nulla* o *poca cosa.*
Cicendŭla, æ, f., *lucciola* (insetto).
Cicer, ĕris, m., *cece* (legume).
Cicĕra e **Cicercŭla**, æ, f., *cicerchia* (legume).
Cicercŭlum, i, n., *sinopia* (terra per dipingere).
Cichorĕum e **Cichorĭum**, ii, n., *cicoria; radicchio* (pianta).
Cici, n. indecl., *ricino* (albero resinoso).
Cicindēla, æ, f., *lucciola* (insetto).
Cicĭnum, i, n., (sott. **oleum**), *olio di ricino.*
Ciconĭa, æ, f., *cicogna* (uccello e strum. rurale).
Cicŭma o **Cucŭma**, æ, f., *civetta; nottola.*
Cicur, ŭris, agg., *addimesticato; mansuefatto.*
Cicŭro, as, a., *domesticare; addimesticare.*
Cicūta, æ, f., *cicuta* (erba, o bevanda velenosa). ¶ *Zampogna; flauto rustico.*
Cidăris, is, m. o f., *cidari, diadema* de' re di Persia. ¶ *Tiara; mitra.*
Ciĕo, es, civi, citum, ēre, a., *muovere; cagionare.* Ciere bellum, *muover guerra.* — motus, turbas, *suscitare* o *cagionare turbolenze.* ¶ *Mandare, emettere.* — gemitus, lacrimas o fletus, *piangere; versar lagrime; gemere.* ¶ *Chiamare; chiamare per nome.*
Cilicĭnus, a, um, agg., *fatto di cilicio.*
Cilicĭum, ii, n., *cilizio* (veste di peli di capra).
Cilicĭus, a, um, agg., *di peli d'animali.*
Cilĭum, ii, n., *ciglio; sopracciglio; palpebra.*
Cillus, i, m., *asino.*
Cilo, onis, m., *chi ha testa bislunga e fronte prominente.*
Cimbrĭce, avv., *all'usanza de' Cimbri.*
Cimeliarcha, æ, m., *tesoriere.*
Cimeliarchĭum, ii, n., *tesoro; tesoreria.*
Cimex, ĭcis, m., *cimice* (insetto).
Cimolĭus, a, um, agg., *di Cimolo* (isola).
Cinædĭcus, a, um, agg., *effeminato.*
Cinædŏlogus, i, m., *parlatore sboccato.*
Cinædus, a, um, agg., *impudico; effeminato; molle.* ¶ Sost., *Ballerino.*
Cinăra, æ, f., *carciofo* (pianta).
Cincinnālis, e, agg., *ricciuto.*
Cincinnātus, a, um, agg., *ricciuto.*
Cincinnus, i, m., *capello crespo; riccio.*
Cincinnŭlus, i, m., *ricciolino.*
Cincticŭlus, i, m., *tùnica de' fanciulli.*
Cinctorĭum, ii, m., *cintura; sciarpa.*
Cinctorĭus, a, um, agg., *pronto al combattere.*
Cinctūra, æ, f., **Cinctus**, us, m., } *cintura; cinto; cintola.*
Cinctus, a, um, p.p. di **Cingo**, *cinto; circondato.*
Cinctūtus, a, um, agg., *cinto di grembiale.*
Cinefactus, a, um, p.p., *incenerato; incenerito.*
Cineracĕus, **Cinerĕus**, **Cinericĭus**, } a, um, agg., *cenericcio; bigio; cenerognolo.*
Cinerōsus, a, um, agg., *pieno di cenere.*
Cingillus, i, m., *cinturetta; cinturina.*
Cingo, is, nxi, nctum, ĕre, a., *cingere; circondare.* Cingere urbem mœnibus, *circondar la città di mura.* — obsidione, *assediare; stringer d'assedio.*
Cingŭla, æ, f., *cigna; cinghia.*
Cingŭlum, i, n., **Cingŭlus**, i, m., } *cintola; cintura.*
Cinis, ĕris, m., *cenere.* ¶ *Sepolcro; morte.*
Cinnabăris, is, f., e **Cinnabări**, is, n., *cinabro.*
Cinnamĕus, a, um, agg., *di cannella.*
Cinnamomĭnus, a, um, agg., *di cannella.*
Cinnamōmum, i, n., **Cinnămum**, i, n., } *cannella; cinnamomo.*
Cinnus, i, m., *miscuglio di molte cose.* ¶ *Riccio.* ¶ *Sorta di bevanda.*
Cio, is, ivi ed ii, itum, ire, a., *eccitare; muovere; agitare.*
Cippus, i, m., *ceppo; tronco d'albero.* ¶ *Ceppi*, strumento da serrar i piedi ai malfattori. ¶ *Cippo; colonna sepolcrale.*
Circa, prep. (coll'acc.), *intorno; circa; vicino.*
Circæa, æ, f., *circea* (erba).
Circenses ludi, orum, pl. m., *giuochi circensi.*
Circinātus, a, um, p.p., *compassato; ritondato.*
Circinnatĭo, onis, f., *cerchio; circonferenza.*
Circĭno, as, a., *compassare; arrotondare.* ¶ *Andar intorno.*
Circĭnus, i, m., *compasso; le seste.*
Circĭter, avv. e prep., coll'acc.), *intorno; circa; a un dipresso.* — loca hæc, *in questi dintorni.* — meridiem, *verso il mezzogiorno.* — pars quarta, avv., *circa la quarta parte.*
Circĭtor, oris, m., *merciaiuolo che va in giro.* ¶ *Uffiziale di ronda.*
Circĭus, ii, m., *maestro; tramontana* (vento).
Circo, as, a., *girare; circuire.*
Circuĕo, *girare.* V. **Circumeo.**
Circuitĭo, onis, f., *circolazione; giro; perifrasi.*
Circŭitus, a, um, p. p., *circondato; attorniato.*
Circuĭtus, us, m., *circuito; giro; cinta.*
Circulātim, avv., *circolarmente; in circolo.*
Circulatĭo, onis, f., *circolazione; giro.*
Circulātor, oris, m., *cantambanco; ciarlatano.*
Circulātrix, icis, f., *ciarlatana.*
Circŭlo, as, a., *formare in cerchio; circondare.*
Circŭlor, aris, atus, ari, d., *andar all'intorno.* ¶ *Far il ciarlatano.*
Circŭlus, i, m., *circolo; cerchio; giro; circuito.*
Circum, avv. e prep. (coll'acc.), *intorno; attorno; a tondo a tondo.*
Circumactĭo, onis, f., **Circumactus**, us, m., } *rivoluzione* (di astro); *giro; rivolgimento.*

Digitized by Google

Circumactus, a, um, p. p., *voltato intorno; passato.*
Circumadnĭtens, entis, agg. e p. p., *che aiuta da presso.*
Circumaggĕro, as, a., *ammucchiare intorno.*
Circumăgo, is, ēgi, actum, ĕre, a. *voltare intorno; girare.* ¶ *Richiamare; ridurre; svolgere.* ¶ *Turbare; sconvolgere.*
Circumambŭlo, as, n., *camminare all'intorno.*
Circumamictus, a, um, agg. e p. p., *vestito; avviluppato.*
Circumăro, as, a., *arare d'intorno.*
Circumaspicĭo, ĭcis, ĕre, a., *guardar intorno.*
Circumcæsus, a, um, p.p., *tagliato all'intorno.*
Circumcidanĕum mustum, *vino di torchio.*
Circumcīdo, is, īdi, isum, ĕre, a., *circoncidere; tagliar intorno.* ¶ Met., *Diminuire; ridurre; resecare; raccorciare.*
Circumcingo, is, inxi, ĕre, a., *circondare.*
Circumcirca, avv., *tutto all'intorno.*
Circumcīse, avv., *brevemente; recisamente.*
Circumcisĭo, onis, f., *troncamento; elisione.* ¶ *Circoncisione* (rito rel. presso gli Ebrei).
Circumcisūra, æ, f., *circoncidimento.*
Circumcīsus, a, um, p. p. di **Circumcīdo**, *circonciso; tolto via.*
Circumclaudo o **Circumcludo, is, si, sum, ĕre**, a., *serrare intorno.*
Circumclūsus, a, um, p. p., *chiuso da ogni parte, d'ognintorno.*
Circumcŏlo, is, ĕre, a., *abitare intorno.*
Circumculco, as, a., *calcar intorno.*
Circumcurro, is, ĕre, n., *correr intorno.*
Circumcursĭo, onis, f., *il correr qua e là.*
Circumcurso, as, n., *correr qua e là.*
Circumdătus, a, um., p. p., *circondato; attorniato.*
Circumdo, as, dĕdi, dătum, dăre, a., *porre intorno.* ¶ *Circondare; attorniare; cingere.* ¶ *Circoscrivere; limitare.*
Circumdolatus, a, um, p.p. *piallato all'intorno.*
Circumduco, is, uxi, uctum, ĕre, a., *menare intorno.* ¶ Met., *Aggirare; truffare.* ¶ *Consumare; sciupare.*
Circumductĭo, onis, f., *il condurre intorno.* ¶ *Inganno.* ¶ *Amplificazione.* ¶ *Periferìa.*
Circumductus, a, um, p. p., *condotto intorno* ¶ *Aggirato; ingannato.*
Circumductus, us, m., *rivoluzione* (degli astri).
Circumĕo, is, ivi ed **ii, ĭtum, ire**, a. e n., *circuire; girare.* ¶ *Circondare; cingere.* ¶ Met., *Aggirare; ingannare.* ¶ *Brogliare.*
Circumequĭto, as, n., *cavalcare intorno.*
Circumerro, as, n., *errare; andar intorno.*
Circumferentĭa, æ, f., *circonferenza; circolo.*
Circumférо, fers, tŭli, latum, ferre, a., *portare intorno.* ¶ *Volgere intorno; girare.* ¶ Met., *Divulgare; pubblicare; spacciare.* ¶ *Menare pel naso; aggirare.*
Circumfīgo, is, ixi, ictum, ĕre, a., *conficcare intorno.*
Circumfirmo, as, a., *munir all'intorno.*
Circumflecto, is, exi, exum, ĕre, a., *piegar d'intorno; descrivere; inanellare.*
Circumflexus, a, um., p. p., *piegato d'intorno; circonflesso.*
Circumflexus, us, m., *giro; circonflessione.*
Circumflo, as, n., *soffiare intorno.*
Circumflŭens, entis, part., *che scorre intorno.*
Circumflŭo, is, uxi, ĕre, n., *scorrere intorno.* ¶ *Abbondare.*
Circumflŭus, a, um, agg., *scorrente all'intorno.* ¶ Pass., *circondato.*
Circumfodĭo, is, odi, ossum, ĕre, a., *zappare; scavar intorno.*
Circumforanĕus, a, um, agg., *che va di piazza in piazza.* — pharmacopŏla, *empirico; ciarlatano.* Circumforanea domus, *casa portàtile.*
Circumforātus, a, um, agg., *forato all'intorno.*
Circumfossor, oris, m., *chi scava d'intorno.*
Circumfossūra, æ, f., *scavamento all'intorno.*
Cīrcumfossus, a, um, p.p., *scavato all'intorno.*
Circumfrĕmo, is, ui, ĭtum, ĕre, n., *fremere da ogni parte.*
Circumfrĭco, as, a., *fregare all'intorno.*
Circumfulgĕo, es, fulsi, ĕre, n., *splendere intorno; rifulgere.*
Circumfundo, is, fudi, fusum, ĕre, a., *spargere intorno; circondare.*
Circumfūsus, a, um, p. p., *sparso d'intorno.*
Circumgelātus, a, um, agg. e p. p., *agghiacciato all'intorno.*
Circumgĕmo, is, ui, ĭtum, ĕre, n., *gemere all'intorno.*
Circumgesto, as, a., *portar intorno.*
Circumglŏbo, as, a., *raccogliere; ammucchiare.*
Circumglobatus, a, um, agg. e p. p., *agglomerato.*
Circumgredĭor, ĕris, essus, grĕdi, d., *assaltar intorno; investire.*
Circumjacĕo, es, ui, ēre, n., *giacer intorno.*
Circumjacĭo, is, ĕre, a., *gettar intorno.*
Circumjectus, a, um, p. p. di **Circumiicio**, *gettato all'intorno; vicino.*
Circumjectus, us, m., *abbracciamento; giro; circùito.*
Circumjicĭo, is, eci, jectum, ĕre, a., *gettare all'intorno.* ¶ *Circondare; abbracciare.*
Circuminvolvo, is, ĕre, a., *involgere intorno.*
Circumlābens, entis, p., *che cade all'intorno.*
Circumlambo, is, ĕre, a., *leccare intorno.*
Circumlătro, as, n., *latrare all'intorno.*
Circumlātus, a, um, p. p. di **Circumférо**, *portato intorno.*
Circumlĭgo, as, a., *legare intorno; fasciare.*
Circumlinĭo, is, ivi, itum, ire e **Circumlino, is, livi**, o **levi**, o **lini, itum, ĕre**, a., *unger intorno.*
Circumlitĭo, onis, f., *unzione all'intorno.* ¶ *Contorno; profilo* (di pittura).
Circumlĭtus, a, um, p. p. di **Circumlitio**, *unto all'intorno.* ¶ *Circondato; coperto.*
Circumlocutĭo, onis, f., *circonlocuzione; perìfrasi; giro di parole.*
Circumlŭcens, entis, p., *lucente intorno.*
Circumlŭo, is, ĕre, a., *bagnar intorno.*
Circumluvĭo, onis, f., *inondazione intorno.*
Circummetĭor, iris, iri, p., *esser misurato all'intorno.*
Circummitto, is, isi, issum, ĕre, a., *mandar all'intorno.*
Circummulcĕo, es, ulsi, ulsum, ēre, a., *accarezzare; raddolcire; mitigare.*
Circummulcens, entis, p., *che lecca intorno.*

Digitized by Google

Circummunĭo, is, ivi, itum, ire, a., *fortificare all'intorno.*
Circummunitĭo, onis, f., *fortificazione in giro.*
Circummunītus, a, um, p. p., *fortificato all'intorno.*
Circumnascens, entis, p., *nascente all'intorno.*
Circumnavĭgo, as, n., *navigare intorno.*
Circumnecto, is, exi, exum, ectĕre, a., *legare; connettere intorno; inviluppare; cingere.*
Circumnotātus, a, um, p. p., *dipinto all'intorno.*
Circumobrŭo, is, ui, utum, uĕre, a., *coprire all'intorno.*
Circumoperĭo, is, ire, a., *coprire all'intorno.*
Circumpadānus, a, um, agg., *intorno al Po.*
Circumpavĭtus, a, um, p. p., *calcato all'intorno.*
Circumpĕdes, um, pl. m., *sorta di calzari.*
Circumpendens, entis, p., *pendente all'intorno.*
Circumplaudo, is, si, sum, ĕre, n., *applaudir all'intorno.*
Circumplector, ĕris, exus, ecti, d., *abbracciare intorno.*
Circumplexus, a, um, p. p., *abbracciato; circondato.*
Circumplexus, us, (ha solo l'abl. singolare) m., *abbracciamento; avviticchiamento.*
Circumplĭco, as, a., *ravvolgere; attorcigliare.*
Circumplumbo, as, a., *impiombar all'intorno.*
Circumpono, is, posui, posĭtum, ponĕre, a., *porre intorno.*
Circumposĭtus, a, um, p. p., *posto all'intorno.*
Circumpotatĭo, onis, f., *il bere in giro.*
Circumpurgo, as, a., *nettare intorno.*
Circumrādo, is, asi, asum, adĕre, a., *rader intorno.*
Circumraptus, a, um, p. p., *trascinato intorno.*
Circumrasĭo, onis, f., *il rader intorno.*
Circumrāsus, a, um, p. p., *raso da ogni parte.*
Circumretĭo, is, ivi, itum, ire, a., *irretire; accalappiare.*
Circumrigŭus, a, um, agg., *irrigato intorno.*
Circumrōdo, is, rosi, rosum, ĕre, a., *rodere intorno.* ¶ Met., *Detrarre.*
Circumrŏto, as, a., *muovere in giro; roteare.*
Circumsarrĭo, is, ire, a., *sarchiare intorno.*
Circumscindo, is, dĕre, a., *fendere all'intorno.*
Circumscrĭbo, is, ipsi, iptum, ĕre, a., *limitare; circoscrivere; restringere; frenare.* ¶ *Definire.* ¶ *Ingannare; giuntare.*
Circumscripte, avv., *brevemente; in ristretto.*
Circumscriptĭo, onis, f., *limitazione; circoscrizione.* ¶ *Circùito; giro; periodo.* ¶ *Inganno; frode; cavillo; giunterìa.*
Circumscriptor, ōris, m., *ingannatore; aggiratore; giuntatore.*
Circumscriptus, a, um, p. p., *circoscritto; limitato.* ¶ *Ingannato; colto.*
Circumsĕco, as, cui, ctum, are, a., *tagliar intorno* ¶ *Circoncidere.*
Circumsĕcus, avv., *da ogni parte.*
Circumsedĕo e **Circumsidĕo, es, edi, sessum, sedĕre,** a. e n., *sedere attorno.* ¶ *Assediare.*
Circumsepĭo, is, sepsi, septum, sepire, a., *cingere di siepe; circondare.*
Circumseptus, a, um, p. p., *assediato; circondato.*
Circumsĕro, is sevi, situm, erĕre, a., *seminare o piantare intorno.*
Circumsessĭo, onis, f., *assedio.*
Circumsessus, a, um, p. p. di **Circumsedĕo,** *attorniato; assediato.*
Circumsīdo, is, idi, idĕre, a., *assediare; circondare.*
Circumsigno, as, a., *segnar intorno.*
Circumsilĭo, is, ire, n., *saltar intorno*
Circumsisto, is, stĭti, stĭtum, ĕre, n., *stare intorno; assediare.*
Circumsĭtus, a, um, p. p. di **Circumsĕro,** *piantato o seminato intorno.* ¶ *Circonvicino.*
Circumsŏno, as, are, n., *risonare; rimbombare all'intorno.*
Circumsŏnus, a, um, agg., *risonante d'intorno.*
Circumspecte, (ius), avv., *con riguardo; consideratamente.* ¶ *Diligentemente.*
Circumspectĭo, onis, f., *circospezione; avvertenza; cautela.*
Circumspecto, as, a., *guardar intorno.* ¶ *Considerare.* ¶ *Spiare.*
Circumspectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Circumspicio,** *osservato; considerato.* ¶ *Circospetto; prudente.*
Circumspectus, us, m., *il guardar intorno.* ¶ *Circospezione.*
Circumspicientĭa, æ, f., V. **Circumspectio.**
Circumspicĭo, is, exi, ectum, ĕre, a. e n., *guardare intorno.* ¶ Met., *Considerare; stare all'erta.* ¶ Circumspicere se, *pavoneggiarsi; compiacersi.*
Circumstantĭa, æ, f., *attorniamento; circostanza; vicinanza.*
Circumstīpo, as, a., *attorniare.*
Circumsto, as, stĕti, stare, a. e n., *stare intorno; circondare.*
Circumstrĕpo, is, ui, ĭtum, ĕre, n., *strepitare all'intorno.*
Circumstructus, a, um, p. p., *murato intorno.*
Circumstrŭo, is, uxi, uctum, ĕre, a., *fabbricar all'intorno.*
Circumsurgens, entis, p., *sorgente dintorno.*
Circumsūtus, a, um, p. p., *cucito all'intorno.*
Circumtĕgo, is, exi, ectum, ĕre, a., *coprire da tutte le parti.*
Circumtergĕo, es, ere, a., *nettar all'intorno.*
Circumtextus, a, um, p. p., *tessuto intorno.*
Circumtinnĭo, is, ivi, itum, ire, n., *suonar all'intorno.*
Circumtŏno, as, ui, are, n., *tonare; rimbombare.* ¶ *Intronare; stordire.*
Circumtonsus, a, um, p. p., *tosato all'intorno.*
Circumtuĕor, eris, eri, d., *guardar intorno.*
Circumundĭque, avv., *d'ogni intorno.*
Circumvādo, is, asi, asum, dĕre, a., *assalire d'ogni intorno.*
Circumvăgor, aris, d., *girare; vagar intorno.*
Circumvăgus, a, um, agg., *che gira intorno.*
Circumvallo, as, a., *circonvallare; assediare.*
Circumvectĭo, onis, f., *il portare intorno; circuito; giro.*
Circumvecto, as, a., *portare intorno.*
Circumvectus, a, um, p. p., *chi ha girato intorno o andò in giro.*
Circumvĕho, is, exi, ectum, vehĕre, a., e **Circumvĕhor, eris,** d., *portare attorno; girare attorno; costeggiare.* Circumvehens Peloponnesum, *costeggiando il Peloponneso.*

Digitized by Google

Circumvenĭo, is, eni, entum, ire, a., *venire; porsi intorno; circondare.* ¶ Met., *Ingannare.* ¶ *Sorprendere; assalire.* ¶ *Eludere.*
Circumventĭo, onis, f., *frode, inganno.*
Circumventus, a, um, p. p. di **Circumvenio,** *assalito; oppresso; fraudato; ingannato.*
Circumversio, onis, f., *il voltar all'intorno.*
Circumverso, as, a., *voltar attorno.*
Circumverto, is, ti, sum, ĕre, a., *girare; voltar intorno.*
Circumvestĭo, is, ire, a., *vestire; coprir d'intorno; avviluppare.*
Circumvincĭo, is, inxi, inctum, ĭre, a., *legar all'intorno.*
Circumvīso, is, ĕre, a., *guardare all'intorno.*
Circumvolĭto, as, n., *svolazzare intorno.* ¶ *Vagar intorno; correr qua e là.*
Circumvŏlo, as, n., *volare attorno.*
Circumvolĭto, as, a. (coll'acc.), *andar volando intorno.*
Circumvolūtor, aris, ari, d., *aggirarsi; attortigliarsi; voltarsi intorno.*
Circumvolūtus, a, um, p. p., *aggirato; attortigliato; avvolto intorno.*
Circumvolvo, is, vi, utum, ĕre, a., *volger intorno; attortigliare.*
Circus, i, m., *cerchio; circuito; circo.*
Ciris, ĭdis, f., *lodola* (uccello).
Cirnĕa, æ, f., *vaso da bere; boccale.*
Cirrātus, a, um, agg., *crespo; ricciuto.*
Cirrus, i, m., *riccio; chioma crespa.* ¶ *Pennacchio* (di uccelli). ¶ *Frangia della veste.*
Cis e **Citra,** prep. (coll'acc.), *di qua; al di qua.* Citra Rhenum, *di qua dal Reno.* ¶ *Senza.* Citra invidiam, *senza invidia.* — fastidium, *senza noia.* ¶ Cis undĭque, *di qua e di là.*
Cisalpinus, a, um, agg., *cisalpino; di qua dall'Alpi.*
Cisapenninus, a, um, agg., *posto al di qua dall'Appennino.*
Cisiarius, ii, m., *carrettiere; cocchiere.*
Cisĭum, ii, n., *calesso* (vettura a due ruote).
Cismontānus, a, um, agg., *di qua dai monti.*
Cisrhenānus, a, um, agg., *di qua dal Reno.*
Cissos, i, f., *édera* (pianta).
Cista, æ, f., *cassetta; cesta.*
Cistella, æ, f., *cassetta; cestello.*
Cistellatrix, icis, f., *cameriera.*
Cistellŭla, æ, f., *cesterella; cestellino.*
Cisterna, æ, f., *cisterna.*
Cisthos, i, m., *cistio; rosa canina.*
Cistibĕris, e, agg., *di qua dal Tevere.*
Cistĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *portaceste.*
Cistŭla, æ, f., *cestella; cestino.*
Citātim, (ius, issime), avv., *velocemente.*
Citatorĭum, ii, n., *citatoria; citazione.*
Citātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *mosso; commosso.* ¶ *Citato* (in giudizio). ¶ *Incitato; spronato; veloce; rapido.* Citatior euro, *più veloce del vento.*
Citerĭa, æ, f., *citeria* (fantoccio parlante).
Citerĭor, ius, agg. (comp. di **Citer,** disusato), *citeriore; più di qua; più vicino.* ¶ *Anteriore.* ¶ *Minore; inferiore.*
Cithăra, æ, f., *cetra* (strum. musicale).
Citharista, æ, m., *ceterista, sonatore di cetra.*
Citharistrĭa, æ, f., *sonatrice di cetra.*
Citharizo, as, n., *sonar la cetra.*
Citharœdĭca ars, f., *l'arte di sonar la cetra.*
Citharœdus, i, m., *ceterista; suonator di cetra.*
Citĭmus, a, um, agg., *prossimo; vicinissimo.*
Cito, (ius, issime), avv., *presto; velocemente; di qui a poco; facilmente.* Serius aut citius, *prima o poi.* Citius progredi, *affrettare il passo.* Citiusquam, *prima che; piuttosto che.*
Cito, as, avi, atum, are, a., *muovere; commuovere.* — canticum, *cantare.* ¶ *Citare* (in giudizio). ¶ *Citare; addurre; allegare.* ¶ *Incitare; spronare.* — equum, *spronare il cavallo.* ¶ *Chiamare; convocare.* — senatum in forum, *convocare il senato nel foro.*
Citra, prep. (coll'acc.), *al di qua.* ¶ *Senza.* ¶ Usasi pure come avv.
Citrāgo, ĭnis, f., *citraggine; cedronella* (erba).
Citrētum, i, n., *luogo piantato di cedri.*
Citrĕus, a, um, / **Citrĭnus, a, um,** } agg., *di cedro; cedrino.*
Citro, avv., *di qua.* Ultro citroque, *scambievolmente; da ambe le parti.*
Citrosus, a, um, agg., *cedrino; di cedro.*
Citrum, i, n., e **Citrus, i, f.,** *cedro; legno di cedro.*
Citus, a, um, (ior, issimus), agg., *veloce; leggiero; pronto.* Mors cita, *morte improvvisa.*
Civĭcus, a, um, agg., *cittadino; cittadinesco.* Civica corona, *corona civica.* Civica bella, *guerre civili.* Jus civicum, *legge civile.*
Civīlis, e, (ior), agg., *civile; cittadinesco.* ¶ *Natìo; patrio.* Civilis sermo, *lingua nativa.* ¶ *Politico.* ¶ *Civile; cortese; affabile.*
Civilĭtas, atis, f., *scienza di governare; politica.* ¶ *Civiltà; cortesia.* ¶ *Eguaglianza di diritti civili.*
Civilĭter, (ius, issime), avv., *civilmente; da cittadino.*
Civis, is, m. e **f.,** *cittadino.* Civis meus, *della mia città; concittadino.*
Civĭtas, atis, f., *città; adunanza de' cittadini; cittadinanza.* ¶ *Stato; paese; nazione.*
Civitatŭla, æ, f., *cittaduzza; piccola città.*
Clades, is, f., *calamità; uccisione; rotta; sconfitta; rovina.*
Clam, avv. e prep. (coll'abl.), *di nascosto; segretamente.* Non clam me est, *lo so benissimo.*
Clamātor, ōris, m., *gridatore; ciarlone.*
Clamatorĭus, a, um, agg., *che grida.* Clamatoria avis, *uccello di mal augurio.*
Clamātus, a, um, p. p., *chiamato; gridato; invocato.*
Clamitatĭo, onis, f., *grido; schiamazzo.*
Clamĭto, as, n., *gridare; schiamazzare.*
Clamo, as, n., *gridare; chiamar forte; dire* o *invocare ad alta voce.*
Clamor, ōris, m., *grido; schiamazzo; strepito.*
Clamose, avv., *ad alta voce; gridando.*
Clamōsus, a, um, agg., *strepitoso.*
Clancŭlo, avv., *di nascosto; furtivamente.*
Clancŭlum, avv. e prep. (coll'acc. o l'abl.), *di nascosto; segretamente.*
Clandestīno, avv., *clandestinamente.*
Clandestīnus, a, um, agg., *clandestino; occulto; segreto.*
Clango, is, ĕre, n., *trombettare.*
Clangor, ōris, m., *squillo; suono di tromba.* ¶ *Il gridìo delle aquile, delle oche,* ecc.

Digitized by Google

Clare, (**ius**, **issime**), avv., *chiaramente; apertamente; manifestamente.*

Clarĕo, **es**, **ui**, **ēre**, n., *risplendere.* ¶ *Esser chiaro, illustre.* ¶ *Esser manifesto, evidente.*

Claresco, **is**, **scĕre**, n., *farsi chiaro; risplendere.* Dies claresci*t*, *il giorno si fa chiaro.*

Clarifĭco, **as**, a., *rischiarar.* ¶ *Illustrare.*

Clarigatĭo, **onis**, f., *il ripetere dal nemico la restituzione di cosa tolta.* ¶ *Rappresaglia.*

Clarĭgo, **a**, n., *reclamar dal nemico la restituzione di ciò che ha tolto ingiustamente.*

Clarisŏnus, **a**, **um**, agg., *chiaro; sonoro.*

Clarĭtas, **atis**, f., *chiarezza; splendore; fama.*

Claritūdo, **ĭnis**, f., *riputazione; nome; gloria.*

Claro, **as**, a., *rischiarare; illuminare.* ¶ Met., *Illustrare; dichiarare; spiegare.*

Claror, **ōris**, m., *chiarore; splendore.*

Clarus, **a**, **um**, (**ior**, **issimus**), agg., *chiaro; illustre; celebre; manifesto; evidente.*

Classiarĭus, **ii**, m., *soldato di mare.*

Classĭcen, **inis**, m., *trombetta dell'armata.*

Classicŭla, **æ**, f., *piccola flotta; flottiglia.*

Classĭcum, **i**, n., *trombetta; suon di trombetta.* Canere classicum, *suonar la trombetta; dar il segno della battaglia.*

Classicus, **a**, **um**, agg., *navale.* ¶ **Classici**, **orum**, pl., *soldati di mare.* ¶ — auctores, *autori classici.*

Classis, **is**, f., *classe; ordine.* Ducere classem, *tenere il primo posto nella classe.* ¶ *Flotta.* Classem parare, comparare, instruere, ornare, *allestire una flotta.*

Clathrātus, **a**, **um**, p. p., *chiuso con grata.*

Clathro, **as**, a., *ingraticolare; chiuder con grate.*

Clathri, **orum**, pl. m., *inferriàta; cancello.*

Claudicatio, **onis**, f., *zoppicamento.*

Claudĭco, **as**, **avi**, **atum**, **are**, n., *zoppicare.*

Claudo, **is**, **is**, **sum**, **ĕre**, a., *chiudere; serrare.* ¶ Claudere sanguinem, *fermare, stagnare il sangue.* — bella, *por fine alle guerre.* — agmen, *essere alla coda dell'esercito.* ¶ *Attorniare; cingere.*

Claudus, **a**, **um**, agg., *zoppo; sciancato.*

Claustrum, **i**, n., *chiostro; claustro; chiuso; stanga; sbarra.*

Clausŭla, **æ**, f., *clausola; fine; chiusa.* Clausa fabulæ, *epilogo; fine di una commedia.*

Clausum, **i**, n., *chiusura; chiuso.*

Clausus, **a**, **um**, agg. e p. p. di **Claudo**, *chiuso; serrato; occulto.*

Clava, **æ**, f., *clava; mazza; bastone nodoso.*

Clavarĭum, **i**, n., *dono ai soldati* (pei chiodi delle scarpe).

Clavātor, **oris**, m., *mazziere; chi porta la mazza.*

Clavātus, **a**, **um**, agg., da **Clavus**, *ferrato; che ha chiodi; inchiodato.*

Clavicarĭus, **ii**, m., *chiavaro; magnano.*

Clavicŭla, **æ**, f., *chiavetta; viticcio.*

Clavicularĭus, **ii**, m., *chiavaio; carceriere.*

Clavicŭlus, **i**, m., *viticcio.*

Clavĭger, **era**, **erum**, agg., *clavigero; che porta la chiave.* ¶ (*Da* clava), *che porta la clava.*

Clavis, **is**, f., *chiave.* ¶ *Stanga; sbarra.*

Clavŭla, **æ**, f., *talea; piantone.*

Clavulas, **i**, m., *agutello; cavicchio; chiovello.*

Clavus, **i**, m., *chiodo; chiavello.* — trabalis, *chiodo da travi.* Clavum trudere, *cacciare il chiodo.* ¶ *Governale; timone della nave.* ¶ Clavi pedum, *calli dei piedi.*

Clemens, **entis**, (**entior**, **entissimus**), agg., *quieto; placido.* ¶ *Clemente; benigno; mite.*

Clementer, (**ius**, **issime**), avv., *piano; adagio; placidamente; clementemente.*

Clementĭa, **æ**, f., *clemenza; bontà; benignità; moderazione.*

Clepo, **is**, **psi**, **ptum**, **ere**, a., *rubare di nascosto.* ¶ *Nascondere; coprire.*

Clepsydra, **æ**, f., *clessidra* (orologio antico **ad** acqua o a polvere).

Clepta, **æ**, o **Cleptes**, **æ**, m., *ladro occulto.*

Clerĭcus, **i**, m., *chierico; membro del clero.*

Clerus, **i**, m., *clero* (l'università de' chierici).

Clibănus, **i**, m., *forno; fornello; tegghia.*

Cliens, **entis**, m., *cliente; protetto; vassallo.*

Clientela, **æ**, f., *clientela; patrocinio.*

Clientŭlus, **i**, m., *cliente; clientolo.*

Clima, **ătis**, n., *clima* (T. geograf.).

Climacis, **cĭdis**, f., *piccola scala; scaletta.*

Climacterĭcus, **a**, **um**, agg., *climatèrico.*

Climacŭlæ, **arum**, pl. f., *specie di giavellotti.*

Climax, **ăcis**, f., *gradazione* (fig. rettorica).

Clinātus, **a**, **um**, p. p., *inchinato; chino.*

Clinĭce, **es**, f., *clìnica; medicina pratica.*

Clinĭcus, **i**, m., *clinico; medico pratico.*

Clino, **as**, a., *chinare; abbassare.*

Clitellæ, **arum**, pl. f., *basto.*

Clitellarĭus, **a**, **um**, agg., *da basto; da soma.*

Clivĭus, **a**, **um**, agg., *di cattivo augurio.*

Clivōsus, **a**, **um**, agg., *erto; scosceso.*

Clivŭlus, **i**, m., *collinetta; poggio; poggetto.*

Clivum, **i**, n., e **Clivus**, **i**, m., *collina; poggio; erta.*

Cloāca, **æ**, f., *fogna; cloaca.*

Cloacālis, **e**, agg., *di cloàca.*

Cloāco, **as**, **are**, a., *sporcare.*

Clostellum, **i**, n., *serratura; chiavistello.*

Cluden, **ĭnis**, m., *pugnale scenico* (la cui lama entra nel manico quando l'attore finge ferirsi).

Cluĕo, **es**, e **Cluo**, **is**, **ēre**, n., *essere stimato, nominato.* ¶ *Essere; esistere.* ¶ Att., *Purgare.*

Clunacŭla, **æ**, f., e **Clunaculum**, **i**, n., *coltello da scannar vittime.*

Clunālis, **e**, agg., *delle natiche; deretano.*

Clunis, **is**, f. (e rar. m.), *natica.* ¶ *Groppa.*

Clusāris, **e**, e **Clusarĭus**, **a**, **um**, agg., *atto a chiudere.*

Clusĭlis, **e**, agg., *che facilmente si chiude.*

Clypeātus, **a**, **um**, agg. e p. p., *armato di scudo.*

Clypĕo, **as**, a., *armare di scudo.*

Clypĕus, **i**, m., e **Clypĕum**, **i**, n., *scudo; targa.*

Clyster, **ēris**, m., e **Clysterĭum**, **ii**, n., *clistero.*

Cnedĭnus o **Cnidinus**, **a**, **um**, agg., *d'ortica.*

Coa vestis, f., o **Coa**, **orum**, pl. n., *sòrta di veste sottile e trasparente.*

Coaccēdo, **is**, **ĕre**, n., *accòstarsi insieme; avvicinarsi.*

Coacervātim, avv., *a mucchi; tutto insieme.*

Coacervatĭo, **onis**, f., *ammassamento; mucchio.*

Coacervātus, **a**, **um**, p. p., *raccolto; ammucchiato; ammassato.*

Coacervo, **as**, a., *ammucchiare; ammassare; raccogliere.*

Coacesco, **is**, **escĕre**, n., *inacetire; inagrire.*

Coactĭo, **onis**, f., *colletta; riscossione.* ¶ *Sommario; ristretto.*

Digitized by Google

Coacte, (ius), avv., *troppo presto; in fretta.* ¶ *In ristretto; in breve.*
Coacto, as, a., *sforzare; costringere*
Coactor, ōris, m., *collettore; riscotitore.* ¶ *Raccoglitore.* ¶ *Chi costringe.*
Coactūra, æ, f., *raccolta; colletta.*
Coactus, a, um, p. p. di **Cogo**, *radunato; raccolto.* Lac coactum, *latte cagliato.* ¶ *Sforzato; costretto.* Coactus vi, *costretto colla forza.*
Coactus, us, (nell'abl. s.), m., *spinta; impulso.*
Coaddo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *aggiugnere.*
Coadjicĭo, is, jeci, ectum, cĕre, a., *aggiugnere insieme.*
Coadunātus, a, um, p. p., *unito; ragunato.*
Coadūno, as, a., *adunare; mettere insieme.*
Coædificātus locus, i, m., *luogo con fabbriche.*
Coædifĭco, as, a., *fabbricare vicino.*
Cœquālis, e, agg., *coetàneo; della stessa età.*
Cœqualĭtas, atis, f., *uguaglianza.*
Cœquo, as, a., *uguagliare; spianare.*
Cœqŭus, a, um, agg., *eguale.* Cœqua pars, *la metà.*
Cœvus, a, um, agg., *coetàneo; della stessa età.*
Coagitatĭo, onis, f., *agitazione; movimento.*
Coagmentatĭo, onis, f., *commettitura; connessione; giuntura; riunione di parti.*
Coagmentātus, a, um, p. p., *connesso; unito; congiunto.*
Coagmento, as, a., *connettere; congiungere.*
Coagmentum, i, n., *connessione; congiunzione.*
Coagulatĭo, onis, f., *rappigliamento; presa.*
Coagulātus, a, um, p. p., *quagliato; rappreso.*
Coagŭlo, as, a., *quagliare; rappigliare.*
Coagŭlum, i, n., *presame; gaglio.*
Coalesco, is, alui, alĭtum, escĕre, n., *crescere insieme.* ¶ *Unirsi; attaccarsi.* ¶ *Congelarsi.* ¶ *Rafforzarsi; prender vigore.*
Coalĭtus, a. um, p. p. di **Coalesco**, *unito; cresciuto; assodato.*
Coangusto, as, a., *ristringere; ridurre alle strette.*
Coarctatĭo, onis, f., *stringimento; restringimento; abbreviazione.*
Coarctātus, a, um, p. p., *ristretto; abbreviato.*
Coarcto, as, avi, atum, are, a., *ristringere; ridurre alle strette; abbreviare.* ¶ *Costringere; forzare.*
Coarĕo, es, ui, ere, n., *seccarsi; inaridirsi.*
Coargŭo, is, ui, uĕre, a., *mostrare; far vedere; convincere.* ¶ *Biasimare; riprendere.*
Coassatĭo o **Coaxatio**, onis, f., *tavolato; assito.*
Coasso o **Coaxo**, as, a., *intavolare; impalcare.*
Coauctĭo, onis, f., *accrescimento.*
Coaxo, as, are, m., *gracidare* (delle rane).
Coccinātus, a, um, agg., *vestito di scarlatto.*
Coccinĕus, a, um, agg., *di scarlatto; di grana.*
Coccĭna, orum, pl. n., *vesti di scarlatto.*
Coccĭnus, a, um, agg., *di grana; color di grana.*
Coccum, i, n., *grana; cocco.*
Coccyx, cygis, m., *cuculo* (uccello).
Cochlĕa, æ, f., *chiòcciola; lumaca.* ¶ *Vite del torchio.* ¶ *Scala a lumaca.*
Cochleāre, is, o **Cochlĕar**, aris, n., *cucchiaio.*
Cociōnor, aris, atus, ari, d., *far il sensale, il mediatore.* ¶ *Menar per le lunghe.*
Cocles, ĭtis, m. e f., *monòcolo; cieco da un occhio.*
Cocta, æ, f., *acqua cotta.*
Coctibĭlis, e, agg., *di facile cottura* o *digestione.*
Coctĭo, onis, f., *cottura; digestione.*
Coctīvus, a, um, agg., *di facile cottura.*
Coctor, ōris, m., *cuoco.* ¶ *Prodigo.*
Coctūra, æ, f., *cottura.*
Coctus, a, um, p. p. di **Coquo**, *cotto.* ¶ *Stagionato.* ¶ *Digerito.* ¶ *Meditato; preparato.*
Cocŭla, orum, n. pl., *bruscoli* (legna minute).
Cocŭlum, i, n., *calderotto.*
Codex, ĭcis, m., *tronco; pedale.* ¶ *Libro; codice.*
Codicillus, i, m., *picciol tronco.* ¶ *Libretto; lettera; biglietto.* ¶ *Diploma; patenti.* ¶ *Codicillo* (aggiunta).
Coēgi, perf. di **Cogo**, is.
Cœliacus morbus, i, m., *flusso di ventre.*
Cœlum, e i deriv., V. **Cælum**.
Coĕmo, is, emi, emtum, ĕre, a., *comperare.*
Coëmtĭo, onis, f. *mutua vendita.* Coëmtionem facere, *comperare il diritto dell'eredità.*
Coëmtor, ōris, m., *compratore.* ¶ *Chi compra il diritto dell'eredità.*
Coëmtus, a, um, p. p. di **Coëmo**, *comprato.*
Cœna, æ, f., *cena; scotto.* — recta, *tavola aperta; corte bandita.* — aspera, *cattiva cena.* Caput cœnæ, *antipasto.* Cœnam apponere, *mettere in tavola.* Prima, altera, tertia cœna, *primo, secondo, terzo servito.* Pater cœnæ, *colui che dà la cena.*
Cœnacularĭa, æ, f., *mestier di locandiere.*
Cœnacularĭus, ii, m., *locandiere.*
Cœnacŭlum, i, n., *cenacolo; tinello; sala.*
Cœnatĭcus, a, um, agg., *di cena.*
Cœnatĭo, onis, f., *refettorio; tinello.*
Cœnatiuncŭla, æ, f., *piccolo cenacolo.*
Cœnatorĭum, i, n., *veste da tavola.*
Cœnaturĭo, is, ire, n., *aver voglia di cenare.*
Cœnātus, a, um, p. p., *chi ha cenato.* Cœnatæ noctes, *notti passate in laute cene.*
Cœnĭto, as, n., *cenar sovente.*
Cœno, as, n., *cenare; mangiare.*
Cœnōsus, a, um, agg., *fangoso; lotoso.*
Cœnŭla, æ, f., *cenetta.*
Cœnum, i, n., *fango; limaccio; loto.* ¶ Fig., *Uomo infame; scelleraggine.*
Coĕo, is, ivi ed ii, itum, ire, n., *andar insieme; unirsi; congiungersi.* ¶ *Far capo in un luogo insieme.* ¶ Met., *Accordarsi; cospirare.*
Cœpi, isti, ptum, pisse, n. dif., *cominciare; imprendere; intraprendere.*
Cœpto, as, a., *cominciare; principiare.*
Cœptum, i, n., **Cœptus**, us, m., } *principio; impresa; cominciamento.*
Cœptus, a, um, p. p., *cominciato; principiato.*
Coëpŭlo, onis, m., *compagno di tavola.*
Coërcĕo, ces, cui, cĭtum, cĕre, a., *cingere; chiudere.* ¶ *Contenere; raffrenare.* Coercere annem ripis, *contenere un fiume tra le sponde.* ¶ *Punire; reprimere.*
Coërcitĭo, onis, f., *raffrenamento.* ¶ *Pena; castigo.* ¶ *Facoltà di punire.*
Coërcĭtus, a, um, p. p. di **Coërceo**, *rinserrato; raffrenato; punito.*
Coërro, as, are, n., *andar errando con altri.*
Cœtus, us, m., *adunanza; conventicola.* ¶ *Scontro; zuffa.*
Coëxercitātus, a, um, p. p., *praticato insieme.*

Digitized by Google

Cogitabĭlis, e, agg., *che si può pensare.*
Cogitabundus, a, um, agg., *cogitabondo; pensieroso; pensoso.*
Cogitāte, avv., *pensatamente; a posta fatta.*
Cogitatĭo, onis, f., *pensiero; pensamento.*
Cogitato, avv., *pensatamente.*
Cogitātum, i, n., } *pensiero; considerazione;*
Cogitātus, us, m., } *divisamento.*
Cogitātus, a, um, p. p., *pensato; considerato.*
Cogĭto, as, a. e n., *pensare; ideare; immaginarsi; divisare; disegnare.*
Cognatĭo, onis, f., *parentela; parentado; affinità; simpatia.* ¶ *I parenti.*
Cognātus, a, um, agg., *parente; congiunto;* ¶ *Nato insieme; connaturale; simile.*
Cognitĭo, onis, f., *cognizione; conoscenza; contezza.* — musices, *i precetti della musica.* ¶ *Processo; esame.*
Cognĭtor, oris, m., *conoscitore.* ¶ *Giudice; relatore.*
Cognitūra, æ, f., *relazione; il riferire.*
Cognĭtus, a, um, p. p. di **Cognosco,** *conosciuto; noto.*
Cognobĭlis, e, agg., *conoscibile.*
Cognōmen, ĭnis, n., } *cognome; soprannome; cognomina-*
Cognomentum, i, n., } *zione.* ¶ *Nome.*
Cognominatĭo, onis, f., }
Cognominātus, a, um, p. p., *cognominato; detto; soprannominato.* ¶ Agg., *Sinònimo.*
Cognomĭnis, e, agg., *dello stesso nome.*
Cognomĭno, as, a., *cognominare; soprannomare; chiamare.*
Cognosco, is, ovi, gnĭtum, scĕre, a., *conoscere; intendere.* ¶ *Inquisire; giudicare.*
Cogo, is, coēgi, coactum, cogĕre, a., *spingere; cacciare a forza.* ¶ *Costringere; sforzare.* (Costr. con *ad*, ovv. coll'infin.). ¶ *Raccogliere; adunare.* ¶ *Rappigliare; condensare; congelare.* ¶ *Inferire; conchiudere.* ¶ Cogere agmen, *stare alla coda dell'esercito.*
Cohabĭto, as, are, n., *abitare insieme.*
Cohaerarĭus, ii, m., *sostituito; coadiutore.*
Cohærens, entis, p. p., *coerente; conforme.*
Cohærenter, (ius), avv., *unitamente; di seguito.*
Cohærentĭa, æ, f., *coerenza; connessione; convenienza.*
Cohærĕo, es, hæsi, hæsum, ēre, n., *esser unito; aver connessione.* ¶ *Accordarsi; convenire.*
Cohæres, ēdis, m. e f., *coerede.*
Cohæresco, is, scĕre, n., *attaccarsi; congiungersi; unirsi.*
Cohæsus, a, um, p. p., *unito; attaccato.*
Cohibĕo, es, bui, bĭtum, bēre, a., *contenere; chiudere.* ¶ *Tener lontano.* ¶ *Arrestare; trattenere.* ¶ *Restringere; rinchiudere; cingere.* ¶ Met., *Raffrenare; proibire; vietare; impedire.* ¶ Cohibere crines, *annodare i capelli.*
Cohibitĭo, onis, f., *raffrenamento; il reprimere.*
Cohibĭtus, a, um, p. p., *raffrenato; ristretto.*
Cohonesto, as, are, a., *ornare; onestare.*
Cohorrĕo, es, ui, ēre, n., *sentir ribrezzo; rabbrividire* (prop. e fig.).
Cohorresco, is, scĕre, n., *cominciar a rabbrividire.*
Cohors, hortis, f., *corte; cortile.* ¶ *Coorte; squadra.* ¶ *Famiglia del magistrato.*
Cohortatĭo, onis, f., *esortazione; l'esortare.*
Cohorticŭla, æ, f., *picciola coorte.*
Cohortor, aris, atus, ari, d., *esortare; animare.*
Coibĭlis, e, agg., *legato; seguito; unito.*
Coinquĭno, as, a., *imbrattare; intridere.*
Coitĭo, onis, f., *unione; cospirazione.* ¶ *Scontro.*
Coĭtus, us, m., *unione, congiungimento.* ¶ Coitus amnium, *confluente di due fiumi.* — syllabarum, *contrazione di due sillabe.*
Coĭtus, a, um, p. p. di **Coĕo,** *congiunto.*
Colăphus, i, m., *pugno; schiaffo.* Colaphum alicui ducere, infligere, infringere, *dar un pugno, uno schiaffo.*
Colendus, a, um, p. p., *venerabile; venerando.*
Coles o **Colis, is.** f., *gambo; fusto; pampino.*
Colice, es, f., *medicamento pei dolori colici.*
Colicŭlus, i, m., *piccol gambo; viticcio.*
Colĭcus, i, m., *colico; chi patisce la colica.*
Coliphĭum, ii, n., *focaccia; schiacciata.*
Collabasco, is, scĕre, n., *minacciar rovina.*
Collabefacto, as, a., *distruggere; smuovere.*
Collabefactus, a, um, p. p. di **Collabefacio,** *guasto; distrutto.* ¶ Met., *Oppresso.*
Collabeflo, is, factus, fiĕri, n., *disfarsi; guastarsi; smuoversi.*
Collabor, ĕris, lapsus, labi, d., *cadere; sdrucciolare.*
Collacerātus, a, um, p. p., *tutto lacerato.*
Collacrymatĭo, onis, f., *pianto; lagrima.*
Collactanĕus, a, um, agg., } *fratello di latte.*
Collactĕus, a, um, agg., }
Collævo, as, a., *spianare; pulire.*
Collapsus, a, um, p. p., *caduto; rovinato.*
Collare, is, n., } *collare; gogna.* ¶ *Collare*
Collarĭum, ii, n., } *del cane.*
Collaris, e, agg., *da collo.*
Collatĭo, onis, f., *tributo.* ¶ *Confronto.*
Collatitĭus, a, um, agg., *ragunaticcio.*
Collativus, a, um, agg., *fatto di colletta.* — venter, *ventre ben pasciuto.*
Collātor, ōris, m., *contribuente.*
Collatro, as, n., *abbaiar contro* (fig.).
Collātus, a, um, p. p. di **Confero,** *contribuito.* ¶ *Conferito; trattato.* ¶ *Paragonato; confrontato.* ¶ *Congiunto.*
Collatus, us (ha solo l'abl. sing.), m., *azzuffamento.* ¶ *Conferenza; insegnamento.*
Collaudatĭo, onis, f., *lode; elogio.*
Collaudo, as, a., *lodare; commendare.*
Collaxo, as, a., *allargare; dilatare.*
Collecta, æ, f., *colletta; scotto.*
Collectanĕus, a, um, agg., *collettizio.* ¶ **Collectanĕa, orum,** n. pl., *miscellanee; scritture raccolte da più luoghi.*
Collectarĭus, ii, m., *cambiator di moneta.*
Collectĭo, onis, f., *raccoglimento; colletta.*
Collectitĭus, a, um, agg., *raccogliticcio; ragunaticcio.*
Collectivus, a, um, agg., *collettizio.* ¶ *Collettivo.* ¶ *Concludente; che conchiude.*
Collectus, a, um, p. p. di **Collĭgo, is,** *raccolto; ammassato.* Vivere collecto, *vivere di elemosina, di colletta.*
Collectus, us, m., *raccolta; raccoglimento.*
Collēga, æ, m., *collega; compagno.* ¶ *Dello stesso mestiere; compagno di servizio.*
Collegĭum, ii, n., *collegio; unione; società.*
Collevo, as, a., *aiutare; confortare.*

Digitized by Google

Collibertus, i, m., *liberto dello stesso padrone.*
Collibet, buit o bĭtum est, ēre, imp., *piace.*
Collibro, as, a., *pesare; ponderare; esaminare.*
Colliciæ, arum, pl. f.. *scolatoi.* ¶ *Grondaia.*
Colliciaris, e, agg., *di gronda; di grondaia.*
Collicŭlus, i. m., *collinetta; poggetto.*
Collīdo, is, isi, isum, dĕre, a., *percuotere* o *dibattere una cosa con un'altra.* Collidere manus, *applaudire.* ¶ Met., *Urtare; contraddire.*
Colligatio, onis, f., } *connessione; unione;*
Colligātum, i. n., } *collegamento.*
Colligatus, a, um, p. p., *collegato; unito.*
Collīgo, as, a., *legar insieme; collegare.*
Collīgo, is, ēgi, ectum, igĕre, a., *raccogliere; ragunare; ammassare.*
Collimitanĕus, a, um, agg., *confinante.*
Collimitĭum, ii, n., *confine.*
Collimĭtŏr, aris, atus, ari, d., *confinare.*
Collineātus, a, um, p. p., *tolto di mira; colto nel segno.*
Collinĕo, as, a., *tôrre di mira; dar nel segno.*
Collinĭo, is, V. **Collino.**
Collinĭtus, a, um, p. p. di **Collinio**, *mescolato.*
Collĭno, is, levi, lĭtum, linĕre, a., *ungere.* — crines pulvere, *impolverare i capelli.*
Collīnus, a, um, agg., *di colle* o *di collina.*
Colliquefactus, a, um, p. p., *liquefatto.*
Colliquesco, is, liquescĕre, n., *liquefarsi.*
Collis, is, m., *colle; poggio; costa; piaggia.*
Collisĭo, onis, f., } *urto; collisione.*
Collisus, us, m., }
Collisus, a, um, p. p., *ammaccato; dibattuto.*
Collivus, a. um, agg., *posto in collina.*
Collocatĭo, onis, f., *disposizione; collocazione.*
Collocatus, a, um, p. p., *collocato; allogato; disposto.* Pecunia bene collocata, *denaro ben impiegato.*
Collŏco, as, a., *collocare; disporre; mettere.* — beneficium apud aliquem, *beneficar qualcheduno.* ¶ *Impiegare; spendere.* ¶ *Maritare.* ¶ *Allogare.*
Collocuplēto, as, a., *arricchire.* ¶ *Amplificare.*
Collocutĭo, onis. f., } *colloquio; abboccamento.*
Colloquĭum, ii, n., }
Collŏquor, ĕris, cutus, lŏqui, d., *ragionare; abboccarsi.* — aliquem o cum aliquo, *parlar con uno.* — inter se, *ragionare insieme.*
Collucĕo, es, uxi, cĕre, n., *splendere; risplendere.* ¶ (Talora ha senso cattivo). Vidi collucere omnia furtis tuis, *vidi apparire da per tutto i segni de' tuoi furti.*
Collūco, as, a., *diradare un bosco* o *alberi.*
Colluctatĭo, onis, f., *lotta; combattimento.*
Colluctor, aris, d., *lottare; contrastare.*
Colludĭum, ii, n., *scherzo; giuoco.* V. **Collusio.**
Colludo, is, lusi, lusum, ludĕre, n., *scherzare; burlare.* ¶ *Usar collusione.* T. legale.
Collum, i, n., *collo.* — montis, *giogo del monte.* ¶ *Fusto* (di erba). ¶ *Collo di un fiasco.*
Collumĭno, as, a., *illuminare.*
Collŭo, is, ui, ūtum, ĕre, a., *lavare; risciacquare.*
Collusĭo, onis, f., *collusione* (inganno di due o più litiganti, che se l'intendono insieme a danno di un terzo). T. legale.
Collūsor, ōris, m., *compagno di giuoco.* ¶ *Chi usa collusione.* T. legale.
Collusorĭe, avv., *per* o *con collusione.*
Collustrātus, a, um, p. p., *illustrato.*
Collustro, as, a., *illuminare; illustrare; osservare.* — omnia oculis, *guardar d'intorno.*
Collūtus, a, um, p. p., *lavato; risciacquato.*
Colluviāris, e, agg., *che si nutre d'immondezze.*
Colluviarĭum, ii, n., *fogna; scolatoio.*
Colluvĭes, iei, f., } *radunamento d'immon-*
Colluvĭo, onis, f., } *dezze.* ¶ *Lavature.* ¶ Met., *Miscuglio; confusione di cose.*
Collybus, i, m., *cambio di monete.*
Collyra, æ, f., *focaccia; frittella.*
Collyricus, a, um, agg., *di focaccia* o *frittella.*
Collyris, ĭdis, f., *focaccia*, o *frittella piccola.*
Collyrĭum, ii, n., *collirio* (rimedio).
Colo, as, a., *colare; purgare.*
Colo, is, colŭi, cultum, colĕre, a., *lavorare; coltivare; praticare.* ¶ *Avere a cuore.* ¶ *Onorare; rispettare; venerare.* ¶ *Abitare.* Colere urbem, *abitare in città.*
Colobium, ii, n., *camiciuola; colletto.*
Colona, æ, f., *contadina.*
Colonarĭum, ii, n., *tributo per poderi.* ¶ *Villa.*
Colonĭcus, a, um, agg., *di contadino; di villa.* ¶ *Di colonia; colònico.*
Colōnus, a, um, agg., *di colonia.* — ager, *campo che si dà a coltivare a un colono.*
Colōnus, i. m., *fittaiuolo; mezzaiuolo; contadino.* ¶ *Colono; uomo della colonia.* ¶ *Abitatore.*
Color o **Colos**, ōris, m., *colore.* Colorem ducere, *colorarsi; prender colore.* ¶ Met., *Pretesto; scusa.* ¶ *Apparenza; figura; bellezza.*
Colorate, avv., *coloratamente; simulatamente.*
Colaratus, a, um, p. p., *colorito; dipinto; finto.*
Colorifĭcus, a, um, agg., *colorante; che tinge.*
Colōro, as, a., *colorire; colorare; dar colore; abbronzare.* ¶ *Ornare; abbellire.*
Colossĕus, a, um, agg., *colossale; gigantesco.*
Colossicotĕra opera, n. pl., *opere gigantesche.*
Colossus, i, m., *colosso* (statua gigantesca).
Colŭber, bri, m., } *serpe; serpente; biscia.*
Colŭbra, æ, f., }
Colubrĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *che produce serpi.*
Colubrīnus, a, um, agg., *di serpe; di colùbro.*
Colum, i, n., *colatoio.* ¶ *Còlica* (malattia).
Columba, æ, f., *colomba; colombo.*
Columbāris, e, agg., *di colombo.*
Columbarĭum, ii, n., *colombaia.*
Columbarĭus, ii, m., *custode della colombaia.*
Columbātim, avv., *a maniera di colombi.*
Columbīnus, a, um, agg., *di colombo.*
Columbor, aris, d., *baciare; carezzare.*
Columbŭlus, i, m., *piccione; picciòncino.*
Columbus, i, m., *colombo; colomba.* Nel plurale meglio **Columbæ**, arum, f.
Columella, æ, f., *colonnetta; colonnino.*
Columellares dentes, pl. m., *denti mascellari.*
Colŭmen, ĭnis, e **Culmen**, ĭnis, n., *sommità; colmo; cima.* ¶ Met.. *Sostegno; appoggio.*
Colŭmis, e, agg., *incòlume; sano; salvo.*
Columna, æ, f., *colonna.* ¶ *Sostegno; aiuto.*
Columnarĭum, ii, n., *tributo,* che pagavasi in ragion delle colonne d'una casa.
Columnarĭus, ii, m., *uomo vile, abbietto.*
Columnatĭo, onis, f., *il fabbricare a colonne; colonnato.*
Columnātus, a, um, agg., *sostenuto da colonne*

Digitized by Google

Columnella, æ, f., *colonnetta.*
Colurnus, a, um, agg., *di nocciuola.*
Colus, i, m. e f., e **Colus**, us, f., *rocca da filare.*
Coluthĕa, orum, pl. n., *confetti; confettura.*
Colymbades (olivæ), f. pl., *olive in salamoia.*
Coma, æ, f., *chioma; treccia; zàzzera; capigliatura.* ¶ Met., *Fronda d'albero.*
Comans, antis, p., *capelluto; che ha chioma.*
Comarchus, i, m., *borgomastro.*
Comaron, i, n., *corbèzzola* (frutto).
Comatorĭa acus, us, f., *spillo da capelli.*
Comātus, a, um, agg., *chiomato; capelluto.* ¶ Fig., Comata silva, *selva fronzuta.*
Combĭbo, bis, bĭbi, bibĭtum, bĕre, a., *bere in compagnia.* ¶ *Imbeversi; comprender bene.*
Combĭbo, onis, m., *compagno di taverna.*
Combūro, is, ussi, ustum, urĕre, a., *abbruciare; ardere.* ¶ *Disseccare; consumare.*
Combusta, orum, pl. n., *scottature.*
Combustus, a, um, p. p., *abbruciato; arso.*
Come, es, f., *barba di becco* (erba). ¶ *Villaggio.*
Comĕdo, is o **comes**, ēdi, ēsum o **estum**, edĕre, a., *mangiare.* ¶ Met., *Scialacquare; sprecare.*
Comĕdo, ōnis, m., *mangiatore; goloso; prodigo.*
Comes, ĭtis, m. e f., *compagno; compagna.* Comes exterior, *chi accompagna alla sinistra.* — interior, *chi accompagna alla destra.* ¶ *Pedagogo* o *governatore di qualcuno.* ¶ *Conte; contessa.*
Comessatĭo, **Comessātor**, V. **Comissatio**, **Comissator.**
Comestura, æ, f., *il mangiare; pasto.*
Comestus, a, um, } p. p., *mangiato; consu-*
Comēsus, a, um, } *mato.*
Comētes, æ, m., *cometa,* stella chiomata.
Comĭce, avv., *comicamente; da còmico.*
Comĭcus, a, um, agg., *còmico; da commedia.*
Comĭcus, i, m., *comico; scrittor di commedie.*
Cominĭa, æ, f., *cominia* (uliva).
Cominiana olĕa, æ, f., *sorta d'uliva.*
Comĭnus, avv., *dappresso; da vicino.* ¶ *Subito.*
Comis, e, (ior, issimus), agg., *benigno; piacevole; umano; cortese; manieroso; affabile.*
Comissabundus, a, um, agg., *banchettando; gozzovigliando.* ¶ *Banchettante.*
Comissatĭo, onis, f., *gozzoviglia; stravizzo.*
Comissātor, oris, m., *goditore; compagnone.*
Comissor, aris, atus, ari, d., *gozzovigliare.*
Comĭtas, ātis, f., *cortesia; piacevolezza.*
Comitātus, a, um, p. p., *chi accompagna,* od *accompagnò.* ¶ Pass., *Accompagnato.*
Comitātus, us, m., *compagnia; sèguito; comitiva; codazzo.*
Comĭter, (comissime), avv., *cortesemente; piacevolmente; di buona voglia.*
Comitĭa, orum, pl. n., *comizi; adunanza di cittadini per creare i magistrati,* ecc. Comitia centuriata, *comizi generali* o *per centurie.*
Comitĭalis, e, agg., *del comizio.* — homo, *intrigante; raggiratore.* ¶ — morbus, *epilessia; mal caduco.* **Comitiales**, m. pl., *gli epilèttici.*
Comitialĭter, avv., *per mal caduco.*
Comitiarĭus, a, um, agg., *a foggia dei comizi.*
Comitiātus, us, m., *comizio; squittino.*
Comitĭo, as, are, n., *sacrificare nei comizi.*
Comitĭum, ii, n., *comizio; radunanza.*

Comĭto, as, avi, atum, a., } *accompagnare;*
Comĭtor, aris, atus, ari, d., } *corteggiare.*
Comma, ătis, n., *comma; inciso* (parte d'un periodo).
Commacesco, is, escĕre, n., *divenir magro.*
Commacŭlo, as, a., *macchiare; bruttare.*
Commadĕo, es, ui, ēre, n., *esser bagnato.*
Commanducātus, a, um, p. p., *mangiato; masticato.*
Commanducatus, us, m., *il mangiare; il masticare.*
Commandūco, as, a., *mangiare; mangiar insieme.*
Commanipularis, is, m., *soldato della medesima compagnia.*
Commeātor, oris, m., *che va in qua e in là.*
Commeātus, us, m., *passaggio; transito.* ¶ *Trasporto; convoglio.* ¶ *Congedo; commiato; passaporto.* ¶ *Vettovaglia; viveri.*
Commedĭtor, aris, d., *meditare; pensar bene.*
Commemĭni, isti, isse, n. dif., *ricordarsi.*
Commemorabĭlis, e, agg., *memorabile.*
Commemoramentum, i, n., } *menzione; ricordanza; commemorazione.*
Commemoratĭo, onis, f., }
Commemorātus, us, m., }
Commemoratus, a, um, p. p., *rammemorato.*
Commemŏro, as, a., *far menzione; rammemorare.* ¶ *Raccontare; recitare.*
Commendabĭlis, e, (ior), agg., *lodevole; commendevole.*
Commendatĭo, onis, f., *raccomandazione; stima; lode; pregio.*
Commendātor, oris, m., *commendatore; lodatore; encomiatore.*
Commendatrix, icis, f., *commendatrice; lodatrice; encomiatrice.*
Commendātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *raccomandato; lodato; commendato.*
Commendo, as, a., *depositare; consegnare.* ¶ *Raccomandare* ¶ *Commendare; lodare.*
Commensus, a, um, p. p. di **Commetior**, *commisurato; misurato.*
Commensus, us, m., *misura; proporzione.*
Commentariensis, is, m., *notaio; cancelliere.* ¶ *Carceriere.*
Commentariŏlum, i, n., *libricciuolo; diario.*
Commentarĭum, ii, n., e **Commentarĭus**, ii, m., *giornale; diario; registro.* ¶ *Memoriale; libro di memorie.* ¶ *Esposizione; commento.* ¶ *Sommario di una causa.*
Commentatĭo, onis, f., *meditazione; riflessione.*
Commentātor, oris, m., *bugiardo; inventore.*
Commentātus, a, um, p. p. *spiegato; commentato; studiato; meditato.*
Commentĭor, iris, iri, d., *mentire; fingere.*
Commentitĭus, a, um, agg., *finto; inventato.*
Commentor, aris, atus, ari, d., *meditare; pensare; riflettere.* ¶ *Comporre; scrivere; ragionare; commentare.* ¶ *Inventare.*
Commentor, ōris, m., *inventore; trovatore.*
Commentum, i, n., *invenzione; finzione.*
Commentus, a, um, p. p., *che ha finto; che s'è immaginato.* ¶ (Pass.), *Finto; falso.*
Commĕo, as, n., *andare.* ¶ *Venire; passare*
Commercatus, a, um, p. p., *comperato.*
Commercĭum, ii, n., *commercio; traffico.* ¶ Met., *Uso; pratica; famigliarità; corrispondenza*

Digitized by Google

Commercor, aris, d., *comprare; far incetta.*
Commerĕo, res, rui, erĭtum, rēre, a., } *meritare.*
Commerĕor, rēris, erĭtus, rēri, d., }
¶ *Commettere* (in cattivo senso); *demeritare.*
Commetĭor, īris, mensus, metiri, d., *commensurare; compassare; misurare.*
Commigratĭo, onis, f., *l'andar altrove.*
Commĭgro, as, n., *partirsi; andar altrove.*
Commiles, ĭtis, m., } *commilitone; compagno d'armi.*
Commilĭto, onis, m., }
Commilĭto, as, n., *esser compagno d'armi.*
Comminatĭo, onis, f., *comminazione; minaccia.*
Comminatus, a, um, p. p., *minacciato.*
Comminiscor, ĕris, mentus, nisci, d., *inventare; immaginare; fingere; fantasticare.*
Comministro, as, are, n., *ministrare; dare.* ¶ *Aiutare; servire.*
Comminor, āris, atus, ari, d., *minacciare.*
Comminŭo, is, ui, ūtum, ĕre, a., *diminuire.* ¶ *Tritare; sminuzzare; stritolare.*
Commis, is, f., V. **Cummis.**
Commiscĕo, es, scui, ixtum, scēre, a., *mescolare insieme.* ¶ *Mestare.* ¶ *Comunicare.*
Commiseratĭo, onis, f., *compassione; commiserazione; pietà.*
Commiserĕor, ēris, ertus, eri, d., } *aver compassione; compatire; commiserare; compassionare.*
Commiserescit, (me, te, ecc.), ere, imp., }
Commiseresco, is, escĕre, n. col gen., }
Commisĕror, aris, atus, āri, d. coll'acc., }
Commissatĭo, Comissator, ecc., V. **Comissatio**, ecc.
Commissĭo, onis, f., *il cominciar* (dei giuochi, della pugna, ecc.). ¶ *Fallo; peccato.*
Commissorĭus, a, um, agg., *di fallo.*
Commissum, i, n., *fallo; mancamento.*
Commissūra, æ, f., *commessura; giuntura.* ¶ — colorum, *accordo, armonia di colori.*
Commissus, a, um, p. p., *commesso; unito.* ¶ *Incominciato.* ¶ *Affidato; raccomandato.*
Commitĭgo, as, a., *mitigare; raddolcire.*
Committo, is, isi, issum, ittĕre, a., *mettere insieme; unire.* ¶ — manum, prælium, *venir alle mani; attaccare la mischia.* ¶ *Mettersi, porsi.* Committere se itineri, *mettersi in cammino.* ¶ *Consegnare; affidare.* Committere fidei *o* in fidem alicuius, *affidarsi ad alcuno.* ¶ (Seguito da *ut*) *far sì; esser cagione.* ¶ *Commettere; operare.* Non committam ut, ecc., *mi guarderò bene da*, ecc.
Commixtim, avv., *mescolatamente.*
Commixtūra, æ, f., *mistura; mescolamento.*
Commixtus, a, um, p. p., *mescolato; commisto.*
Commodātor, oris, m., *prestatore; chi presta.*
Commodātum, i, n., *prestito; prestanza.*
Commodātus, a, um, p. p., *prestito; dato in prestito.* Commodatum dare, accipere, *dare, prendere in prestito.* ¶ *Adattato; buono.*
Commŏde, (ius, issime), avv., *con agio; comodamente; bene; a proposito.* ¶ *Piacevolmente.*
Commodĭtas, atis, f., *comodità; agio; comodo;* ¶ *Opportunità.* ¶ *Profitto.* ¶ *Proporzione; simmetria.* ¶ *Piacevolezza.*
Commŏdo, avv. V. **Commode.**
Commŏdo, as, a., *accomodare; servire; concedere; prestare.* — aurem, *prestare orecchio; ascoltare.* ¶ *Assettare; acconciare.*
Commodŭle, } avv., *alquanto.* ¶ *Ben a proposito.* ¶ *Comodamente.*
Commodŭlum, }
Commŏdum, avv., *a tempo; a proposito.*
Commŏdum, i, n., *comodità; agio.* ¶ *Vantaggio; profitto; guadagno.* Commoda militiæ, *i premi della milizia.*
Commŏdus, a, um, (ior, issimus), agg., *atto; adattato; accomodato; dicevole; conveniente.* ¶ *Giusto; compiuto.* Commoda valetudo, *salute ferma, perfetta.* ¶ *Comodo; opportuno; utile; buono.* ¶ *Arrendevole; facile; manieroso; piacevole.*
Commolĭor, iris, d., *macchinare; mulinare.*
Commolītus, a, um, p. p. di **Commŏlo**, *macinato.* ¶ (Di **Commolior**), *che ha macchinato.*
Commonefacio, is, feci, factum, cĕre e **Commonĕo, es, ui, ĭtum, ēre**, a., *ammonire; avvertire; avvisare; far accorto, avvisato.*
Commonitĭo, onis, f., *avviso; ammonizione.*
Commonitus, a, um, p. p., *avvertito; ammonito.*
Commonstro, as, a., *mostrare; additare.*
Commoratĭo, onis, f., *soggiorno; dimora.*
Commordĕo, es, di, orsum, dēre, a., *mordere.*
Commorior, ĕris, mortuus, mori, d., *morir insieme.*
Commoror, aris, V. **Moror, aris.**
Commorsus, a, um, p. p. di **Commordĕo**, *morsicato.*
Commotĭo, onis, f., *commozione; movimento; concitamento; turbamento; affetto.*
Commotiuncŭla, æ, f., *commozioncella; lieve crollo; piccola scossa.* ¶ Met., *Leggero turbamento.*
Commotus, a, um, (ior), agg. e p. p., *commosso; smosso.*
Commovĕo, es, ōvi, otum, ēre, a., *commovere; smuovere; muovere; dimenare.* Se commovere, *muoversi; mutar luogo.* ¶ *Turbare; sollevare; sconvolgere.* ¶ *Destare: suscitare.* — bellum, *eccitar la guerra.* ¶ *Levare; togliere.* ¶ *Commovere; toccare; intenerire.*
Commulcĕo, es, ēre. V. **Mulcĕo.**
Commulco, as, a., *percuotere; battere.*
Commundo, as, V. **Mundo, as.**
Commune, is, n., *comunità; comune; città.* ¶ *Repubblica; università.*
Communicarĭus dies, m., *festa di tutti gli dei.*
Communicatĭo, onis, f., } *comunicazione; partecipazione.*
Communicatus, us, m., }
Communicatus, a, um, p. p., *comunicato; partecipato.*
Communĭco, as, a., } *comunicare; conferire;*
Communĭcor, aris, d., } *partecipare.* — cum aliquo, *conversare, praticare con alcuno.* Communicare civitatem, *concedere la cittadinanza.*
Communĭo, is, V. **Munio, is.**
Communĭo, onis, f., *società; comunione.* — sanguinis, *parentela.* — sermonis, *abboccamento.*
Communis, e, (ior, issimus), agg., *comune.* — belli Mars, *l'esito della guerra è incerto.* Sensu communi carere, *mancar di buon senso, di senso comune, di senno.* In commune consulere, *provvedere al pubblico bene.* ¶ *Comune; ordinario; volgare.* ¶ *Benigno; affabile; manieroso; popolare.* ¶ In commune, *in comune; comunemente.*
Communĭtas, atis, f., *società; comunione.*

Digitized by Google

Communĭter, (ius), avv., *comunemente; in comune; insieme con altri.* ¶ *Di comun parere.* ¶ *Volgarmente.*
Communitĭo, onis, f., *munizione; fortificazione.*
Communītus, a, um, p. p., *fortificato; munito.*
Commurmuratĭo, onis, f., V. **Murmuratio.**
Commurmŭro, as, n., e **Commurmŭror**, aris, d., *mormoreggiare; borbottare.* ¶ *Sparlare.*
Commutabĭlis, e, agg., *mutabile; atto a mutarsi; soggetto a mutamento.*
Commutāte, avv., *in altro modo; diversamente.*
Commutatĭo, onis, f., *mutazione; cambio.*
Commutatīvus, a, um, agg., *commutativo.*
Commutātus, a, um, p. p., *mutato; cangiato; commutato.*
Commutātus, us, m., *mutazione.*
Commūto, as, a., *commutare; cangiare; scambiare.*
Como, is, msi, mtum, mĕre, a., *pettinare; acconciari capelli.* ¶ Met., *Ornare; adornare.*
Comœdĭa, æ, f., *commedia.*
Comœdĭce, avv., *comicamente; da còmico.*
Comœdĭcus, a, um, agg., *da commedia.*
Comœdiogrăphus, i, m., *scrittor di commedie; commediògrafo.*
Comœdus, a, um, agg., *còmico; da commedia.*
Comœdus, i, m., *còmico; commediante.*
Comŏsis, V. **Commosis.**
Comŏsus, a, um, (issimus), agg., *chiomato.*
Compactĭlis, e, agg., *concatenato; ristretto insieme.* ¶ *Ben complesso; tarchiato.*
Compactĭo, onis, f., *unione; connessione.*
Compacto, ex o de compacto, avv., *d'accordo.*
Compactūra, æ, f., *connessione; unione; concatenamento.*
Compactus, a, um, V. **Compactilis.**
Compāges, is, f., } *compàgine; commettitura;*
Compāgo, ĭnis, f., } *giuntura.*
Compar, ăris, agg., *pari; eguale; compagno.* ¶ Sost. m. e f., *consorte; marito; moglie.*
Comparabĭlis, e, agg., *comparabile; paragonabile.*
Comparāte, avv., *comparativamente; per similitudine; rispetto; in paragone.*
Comparatĭo, onis, f., *paragone; similitudine.* ¶ *Apparecchio.* ¶ *Acquisto; compera.*
Comparatīve, avv., V. **Comparate.**
Comparatīvus, a, um, agg., *comparativo.*
Comparātor, oris, m., *compratore.*
Comparātus, a, um, p. p., *paragonato.* ¶ *Apparecchiato.* ¶ *Acquistato; comperato.*
Comparātus, us, m., *apparecchio; provvisione.*
Comparĕo, es, ui, ĭtum, ēre, n., *comparire; apparire; vedersi.*
Compăro, as, a., *paragonare.* ¶ *Pareggiare; assomigliare; comporre; aggiustare.* ¶ *Stabilire; provvedere.* ¶ *Apparecchiare.* ¶ *Cercare; procacciare.*
Compasco, is, pavi, pastum, scĕre, n., *pascere insieme; consumar pascendo.*
Compascŭus, a, um, agg., *di pascolo comune.*
Compastus, a, um, p. p. di **Compasco**, *pasciuto; chi si è pasciuto.*
Compatrōnus, i, m., *compadrone.*
Compedĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *metter in ceppi.*
Compedītus, a, um, p. p., *stretto con ceppi.*
Compellatĭo, onis, f., *riprensione.* ¶ *Accusa.*
Compello, is, pŭli, pulsum, pellĕre, a., *costringere; sforzare; spingere; ridurre.*
Compello, as, a., *favellare; rivolger la parola.* ¶ *Accusare.*
Compendiarĭo, avv., *per la via più breve.*
Compendiarĭus, a, um, agg., *compendioso; breve; succinto.* ¶ **Compendiaria**, æ, f., *la via più corta.*
Compendifacĭo, is, feci, ĕre, a., *guadagnare; risparmiare.*
Compendiōsus, a, um, agg., *compendioso; breve.* ¶ *Utile; profittevole; di risparmio.*
Compendĭum, ii, n., *compendio; ristretto; scorciatoia.* ¶ *Risparmio; guadagno.*
Compensatĭo, onis, f., *compensazione; ricompensa.* ¶ *Cambio; baratto.*
Compenso, as, a., *compensare; ricompensare.*
Comperendinatĭo, onis, f., *próroga; dilazione.*
Comperendinatus, us, m., } *ne* (nelle cause).
Comperendĭno, as, a., *differire; prorogare.*
Comperĭo, is, ĕri, ertum, ire, a., *trovare; scoprire; saper con certezza.*
Comperĭor, iris, ertus sum, iri, d., V. **Comperio.**
Comperte, (ius), avv., *certamente; apertamente.*
Compertus, a, um, p. p., *trovato; scoperto; sicuro; certo.* Compertum habeo; compertum est mihi, *sono certo di una cosa.*
Compes, ĕdis, e più spesso **Compĕdes**, um, f., *ceppo* (se dei piedi); *manette* (se delle mani).
Compesco, is, scui, scĕre, a., *contenere; raffrenare; reprimere; moderare.*
Compĕtens, entis, (ior), agg. e p., *competitore; concorrente.* ¶ *Competente; conveniente.*
Competenter, (ius, issime), avv., *convenientemente; competentemente.*
Competentĭa, æ, f., *convenienza.* ¶ *Simmetria.*
Competĭtor, ōris, m., *competitore; concorrente.*
Competĭtrix, icis, f., *competitrice.*
Compĕto, is, tivi o tii, tĭtum, tĕre, a., *concorrere; andar d'accordo.* ¶ *Competere; domandar insieme.*
Compilatĭo, onis, f., *furto.* ¶ *Compilazione; raccolta.*
Compīlo, as, a., *rubare; spogliare.* ¶ *Saccheggiare* ¶ *Raccogliere; compilare.*
Compingo, is, pēgi, pactum, gĕre, a., *cacciare; spingere; congiungere; accozzare.*
Compitalĭa, orum e ium, pl. n., *Compitali* (feste che si facevano ne' quadrivii).
Compitālis, e, agg., *compitale; de' quadrivii.*
Compitalitĭa, orum, n. pl., V. **Compitalia.**
Compitalitĭi ludi, m., *giuochi dei compitali.*
Compĭtum, i, n., *bivio; quadrivio; crocicchio; canto di strada.*
Complacĕo, es, cui e **placĭtus sum**, ēre, n., *piacere assai.*
Complāco, as, a., *placare; raddolcire.*
Complanātor, oris, m., *appianatore.*
Complanatus, a, um, p. p., *appianato; spianato.*
Complāno, as, a., *spianare; agguagliare; pulire.* ¶ *Appianare; agevolare.*
Complaudo e **Complodo**, is, osi, osum, dĕre, a., *applaudire insieme; approvare.*
Complector, ĕris, exus, ecti, d., *abbracciare; cingere; comprendere.* *Restringere.* ¶ *Amare; proteggere; favorire.*

Digitized by Google

Complementum, i, n., *complemento; compimento.*
Complĕo, es, evi, ētum, ēre, a., *compiere; riempire.* ¶ *Adempiere; mantenere.*
Complētus, a, um, p. p., *compiuto; perfezionato.*
Complexĭo, onis, f., *abbracciamento; complesso; accozzamento.*
Complexus, a, um, p. p. di **Complector** (att.), *che ha abbracciato.* ¶ (Pass.), *Abbracciato; compreso.*
Complexus, us, m., *complesso; abbracciamento.* ¶ *Circùito; giro.*
Complicātus, a, um, / **Complicĭtus, a, um,** } p. p., *inviluppato; unito.*
Complĭco, as, avi o **cui, atum** o **cĭtum, are,** a., *piegare; inviluppare.*
Comploratĭo, onis, f. / **Complorātus, us,** m., } *pianto; lamento; com-* / *pianto.*
Complorātus, a, um, p. p., *pianto; compianto.*
Complōro, as, n., *piangere; compiangere.*
Complōsus, a, um, p. p. di **Complodo,** *battuto insieme* (per applaudire).
Complŭo, is, ĕre, n., *piovere.*
Complures, ra, (gen. **ium**), agg. pl., *molti; più.*
Compluriĕs, avv., *più e più volte; molte volte.*
Compluscŭle, avv. *ben sovente; il più delle volte.*
Compluscŭli, orum, pl., *alquanti; parecchi.*
Compluviātus, a, um, agg., *fatto a grondaia.*
Compluvĭum, ii, n., *gronda; grondaia.* ¶ *Cortile dove stilla la pioggia dalle gronde.*
Compluvĭus lacus, us, m., *cisterna* (serbatoio di acqua piovana).
Compondĕro, as, a., *ponderare; pesar insieme.*
Compōno, is, sui, sĭtum, nĕre, a., *comporre; mettere insieme.* ¶ *Acconciare; aggiustare; disporre; ordinare.* ¶ Met., *Ordire; tramare.* ¶ *Adagiare; seppellire.* ¶ *Paragonare.*
Comportatĭo, onis, f., *condotta; trasporto.*
Comporto, as, a., *portare; condurre.*
Compos, ŏtis, agg., *chi è in potere.* Compos libertatis, *che gode di sua libertà.* — mentis, o animo, *signor di se stesso; che è in senno.* ¶ — voti, *che ha ottenuto l'intento.*
Composĭte, (**ius**), avv., *compostamente; quietamente; acconciamente; ordinatamente.*
Compositĭo, onis, f., *composizione; componimento.* ¶ *Accoppiamento.* ¶ *Disposizione; convenzione.* ¶ *Composta; conserva.*
Composĭtor, oris, m., *compositore; ordinatore.*
Compositūra, æ, f., *composizione; ordine.*
Composĭtus, a, um, p. p., *composto.* ¶ *Attillato; elegante.* ¶ *Grave; sodo.* ¶ *Posto a fronte.* ¶ *Schierato; ordinato.* ¶ *Adagiato: sepolto.* ¶ *Colmato; finito.* ¶ *Atteggiato.* ¶ *Studiato; finto; inventato.* ¶ *Stabilito; convenuto.* Composito, ex o de composito, *d'accordo; di concerto.*
Compotatĭo, onis, f., *gozzoviglia; stravizzo.*
Compōtor, ōris, m., *compagnone nel bere.*
Compōtrix, icis, f., *compagna nel bere.*
Compræs, ædis, m., *secondo mallevadore.*
Compransor, ōris, m., *commensale.*
Comprecatĭo, onis, f., *preghiera pubblica.*
Comprĕcor, aris, atus, ari, d., *pregar con fervore; invocare.*
Comprehendo, is, endi, ensum, dĕre, a., *prendere; pigliare.* ¶ Met., *Sorprendere; scoprire.* ¶ *Contenere; abbracciare; compendiare.* ¶ *Comprendere; imparare.*
Comprehensibĭlis, e, agg., *comprensibile.*
Comprehensĭo, onis, f., *presa; cattura.* ¶ *Comprendimento; cognizione.* ¶ *Periodo.*
Comprehenso, as, are, a., *prender per mano.*
Comprehensus, a, um, p. p., *preso; afferrato; rinchiuso; contenuto.* ¶ *Compreso; inteso.*
Compresse, (**ius**), avv., *brevemente; succintamente.*
Compressĭo, onis, f., *compressione.* ¶ *Abbracciamento.*
Compressus, a, um, (**ior**), agg. e p. p., *compresso; ristretto; serrato; chiuso.*
Comprĭmo, is, pressi, pressum, primĕre, a., *premere; calcare; comprimere; strignere.* Comprimere annonam, *incettare; sopprimere i viveri* (per incararli). ¶ *Reprimere; frenare.*
Comprobatĭo, onis, f., *approvazione.*
Comprobātor, oris, m., *approvatore.*
Comprŏbo, as, a., *approvare; comprovare; provare; confermare.*
Compromissarĭus judex, ĭcis, m., *àrbitro.*
Compromissum, i, n., *compromesso.*
Compromitto, is, isi, issum, ittĕre, a., *compromettere; far compromesso.*
Comptus, V. **Comtus.**
Compugno, as, n., *venir alle mani.*
Compulso, as, a., *battere; urtare.*
Compulsor, oris, m., *chi sforza* o *caccia.*
Compulsus, a, um, p. p., *spinto.* ¶ *Costretto.*
Compunctĭo, onis, f., *puntura; pungimento.*
Compunctus, a, um, p. p., *segnato a punture.*
Compungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *pungere; segnare a punture.*
Compurgo, as, a., *rischiarare.*
Computabĭlis, e, agg., *computàbile.*
Computatĭo, onis, f., *còmputo; conto.*
Computātor, oris, m., *computista.*
Compŭto, as, a., *computare; far conto.*
Computresco, is, trui, scĕre, n., *putrefarsi.*
Comte, (**ius**), avv., *acconciamente; attillatamente; elegantemente.*
Comtus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p. di **Como, is,** *ornato; attillato.*
Comtus, us, m., *acconciatura; attillatura.*
Comŭla, æ, f., *zazzerina; zazzerino.*
Conāmen, ĭnis, n. f., *sforzo.*
Conamentum, i, n., *aiuto; soccorso; appoggio.*
Conatĭo, onis, f., *sforzo.*
Conātum, i, n., / **Conātus, us,** m., } *sforzo; tentativo; conato.* ¶ / *Impresa; disegno.* ¶ *Istinto.*
Concædes, ium, pl. f., *barricata; riparo.*
Concalefacĭo, V. **Calefacio.**
Concalefactorĭus, a, um, agg., *calefaciente; riscaldante; caloroso.*
Concalefāctus, a, um, p. p., *scaldato; riscaldato.*
Concalĕo, es, lui, ēre, n., *esser assai caldo.*
Concalesco, is, lui, scĕre, n., *riscaldarsi; fermentare.*
Concallĕo, es, lui, ēre, n., *far il callo; incallire.*
Concameratĭo, onis, f., *stanza a volta.*
Concamĕro, as, a., *fabbricare a volta.*
Concastīgo, as, a., *rampognare severamente.*
Concavatus, a, um, p. p., *incavato; cóncavo.*
Concāvo, as, a., *incavare.* ¶ *Incurvare.*

Digitized by Google

Concăvus, a, um, agg., *concavo; cavo; infossato.*
Concedo, is, cessi, cessum, cedĕre, n., *ritirarsi; andarsene; partire.* Concedere domum, *ritirarsi a casa.* — fato, vita, naturæ, *morire.* — alicui, *cedere il posto.* ¶ Att., *Cedere; concedere; permettere.*
Concelĕbro, as, a., *frequentare; celebrare; solennizzare.*
Concelo, as, a., *nascondere gelosamente.*
Concentĭo, onis, f., *concento; armonia; concerto.* ¶ *Accordo; intelligenza.*
Concenturĭo, as, a., *disporre per centurie,* e fig., *riandare; richiamar alla mente.* ¶ *Centuplicare.*
Concentus, us, m., V. **Concentio.**
Conceptacŭlum, i, n., *ricettacolo; serbatoio.*
Conceptĭo, onis, f., *concezione; concepimento.* ¶ *Formola.* ¶ *Aggregato.*
Conceptīvæ feriæ, arum, pl. f., *feste mobili.*
Conceptus, a, um, (issimus), p. p. di **Concipio**, *conceputo.* Conceptis verbis, *in termini espressi.*
Conceptus, us, m., *concepimento; concezione.* ¶ *Serbatoio.*
Concerpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *lacerare; squartare.*
Concerptus, a, um, p. p., *lacerato; fatto in pezzi.*
Concertatĭo, onis, f., *contesa; contrasto.*
Concertatīva accusatio, onis, f., *scambievole accusa.*
Concertātor, oris, m., *rivale; èmulo.*
Concertatorĭus, a, um, agg., *contenzioso.*
Concertātus, a, um, p. p., *conteso; contrastato.*
Concerto, as, n., *contendere; gareggiare; combattere; azzuffarsi.*
Concessatĭo, onis, f., *intermissione; cessazione.*
Concessĭo, onis, f., *concessione; permissione.*
Concesso, as, n., *cessare; tralasciare.*
Concessum, i, n., *concessione; la cosa concessa.*
Concessus, us, m. (usasi solo l'abl. sing.), *concessione; permissione; consenso.*
Concessus, a, um, p. p. di **Concedo**, *conceduto; permesso; accordato; lècito.*
Concha, æ, f., *nicchio; conchiglia.* ¶ *Conca; vassojo.* ¶ *Vaso da unguenti, da vino.*
Conchatus, a, um, agg., *fatto a conchiglia.*
Conchis, is, f., *fava intera con la scorza.*
Conchŭla, æ, f., *piccola conchiglia.*
Conchyliātus, a, um, agg., *di color porpora.*
Conchylĭum, ii, n., *conchiglia.* ¶ *Color di porpora.* ¶ *Vesti tinte di porpora.*
Conchyta, æ, m., *pescatore di conchiglie.*
Concīdo, is, cīdi, cisum, dĕre, a., *tagliare; rompere.* ¶ *Battere.* ¶ *Tagliare a pezzi; uccidere.*
Concĭdo, is, cĭdi, dĕre, n., *cascare; cadere; precipitare; rovinare.* ¶ *Cadere; morire.* ¶ Met., Concidere animo, animis, mente, *venir meno l'animo; perdere il coraggio.* ¶ Concidunt venti, *il vento scema, cessa.*
Conciĕo, es, civi, cītum, iēre, a., *convocare; radunare.* ¶ *Eccitare; provocare.*
Conciliabŭlum, i, n., *conciliabolo.* ¶ *Luogo di radunanza.*
Conciliatĭo, onis, f., *conciliazione; riunione.*
Conciliātor, ōris, m., *conciliatore; pacificatore; mediatore.*
Conciliatricŭla, æ, f., } *mediatrice; conciliatrice.*
Conciliātrix, icis, f., }
Conciliatūra, æ, f., *il conciliare; il riunire.*
Conciliatus, a, um, p. p., *unito; addensato; congiunto; calcato; accoppiato.* ¶ *Comprato.* ¶ *Conciliato; favorevole.*
Conciliatus, us, m. (ha solo l'abl. singolare) V. **Conciliatio.**
Concilĭo, as, a., *condensare; affollare; calcare.* ¶ *Congiungere.* ¶ Met., *Stringere; conciliare; far amico.* Conciliare aliquem ad alterum o alteri, *riconciliare; rappattumare.* ¶ *Conciliare; procacciare.*
Concilĭum, ii, n., *unione; adunamento.* ¶ *Concilio; assemblea.*
Concinnātio, onis, f., *composizione.* ¶ *Apparecchio; acconciatura.*
Concinnātor, oris, m., *racconciatore; acconciatore.* ¶ *Inventore artificioso.* Concinnator causarum, *cavillatore; accattabrighe.*
Concinnatorĭus, a, um, agg., *che serve ad abbellire, ad acconciare.*
Concinne, (ius), avv., *ornatamente; a proposito; acconciamente.* ¶ *Con galanteria.*
Concinnĭtas, atis, f., *acconcezza; convenienza; ornamento; eleganza.*
Concinnĭter, V. **Concinne.**
Concinno, as, a., *acconciare; racconciare; assettare; aggiustare.* Concinnare vinum, pelles, *conciar il vino, le pelli.* — munus, *apparecchiar un regalo.* — viam, *appianar la strada.*
Concinnus, a, um, (ior), agg., *atto; adorno; acconcio.* — ad persuadendum, *atto a persuadere.* ¶ *Galante; faceto.* ¶ *Conveniente; utile.*
Concĭno, is, cinui, centum, cinĕre, n., *cantar insieme; concertare.* ¶ *Accordarsi.* ¶ Att., *Cantare; celebrare.* Concinere laudes alicuius, *cantar le lodi di alcuno.*
Concĭo, is, civi, cītum, cīre, V. **Conciĕo.**
Concĭo, onis, f., *concione; convocazione di popolo; assemblea.* Vocare, advocare concionem, *radunare il popolo.* ¶ *Bigoncia; ringhiera.* ¶ *Orazione; arringa.*
Concionabundus, a, um, agg., *arringando il popolo.*
Concionālis, e, agg., *da concione; da assemblea.*
Concionarĭus populus, i, m., *popolo* o *uditorio da concioni.*
Concionātor, oris, m., *arringatore; oratore; predicatore.*
Concionatorĭa tibia, æ, f., *tromba per chiamar il popolo alla concione.*
Concionor, aris, atus, ari, d., *arringare il popolo; predicare; parlamentare.*
Concipĭo, is, cepi, ceptum, cipĕre, a., *concepire; accogliere; contenere; prendere.* — concipere calorem ex ludo, *scaldarsi al giuoco.* — morbum, *contrarre un morbo; ammalare.* ¶ Concipere aliquid spe, o spem concipere, *concepire speranze; sperare.*
Concīse, avv., *con brevità; concisamente.*
Concisĭo, onis, f., *tagliamento; sìncope* (T. gr.)
Concisūra, æ, f., *taglio; divisione.*
Concīsus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Concīdo**, *tagliato o fatto in pezzi.* ¶ Met., Concisa oratio, *discorso breve.*
Concitamentum, i, n., *incitamento; stìmolo.*

Digitized by Google

Concitāte, (ius), avv., *rapidamente; con impeto.*
Concitatĭo, onis, f., *incitazione; impeto; commozione.*
Concitātor, ōris, m., *concitatore; sollevatore.*
Concitātrix, icis, f., *incitatrice; eccitante.*
Concitātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *incitato; provocato.* ¶ Agg., *Veloce; presto.*
Concĭto, as, a., *concitare; stimolare; provocare.*
Concĭtor, oris, m., *commovitore; autore.*
Concĭtus, a, um. p. p. di **Conciĕo**, *commosso; provocato.* ¶ (Di **Concio**), *radunato; raccolto; convocato.*
Conciuncŭla, æ, f., *piccola arringa; discorsetto.*
Conclamatĭo, onis, f., *grido; schiamazzo.* ¶ *Acclamazione; applauso.*
Conclamātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *celebre; famoso.*
Conclamĭto, as, n., *gridar sovente; andar gridando.*
Conclāmo, as, n., *gridare; gridar insieme.* — ad arma, *gridar all'arme.* — vasa, *gridar che si levi il campo.* ¶ Conclamatum est, *non c'è più rimedio; è finita.*
Conclavatæ res, pl. f., *cose chiuse sotto la medesima chiave.*
Conclāve, is, n., **Conclavium, ii. n.**, } *gabinetto; camera; stanza; luogo segreto.*
Conclūdo, is, si, sum, dĕre a., *chiudere; rinserrare.* Concludere multas res in unum, *ammassar molte cose insieme.* ¶ *Conchiudere.*
Conclūse, avv., *a misura; in modo armonioso.*
Conclusĭo, onis, f., *rinchiudimento; lo stare rinserrato.* ¶ *Conclusione; finimento.* — orationis, *perorazione.* — verborum, *periodo.*
Conclusiuncŭla, æ, f., *piccola conclusione.*
Conclusūra, æ, f., *chiave* (di volta o d'arco).
Conclūsus, a, um, p. p., *conchiuso; rinchiuso.*
Concoctĭo, onis, f., *digestione; concozione.*
Concoctus, a, um, p. p., *digerito; concotto.*
Concœnatio, onis, f., *convito; banchetto.*
Concŏlor, oris, agg., *dello stesso colore.*
Concomitātus, a, um, p. p., *accompagnato.*
Concŏquo, is, coxi, coctum, coquĕre, a, *far cuocere; digerire.* ¶ Concoquere bonum suum, *consumar tutto il suo.* — odia, *sopportar con animo coraggioso gli odj.* ¶ Tibi concoquendum est, *tu devi considerare.*
Concordātus, a, um, p. p., *accordato; concorde.*
Concordĭa, æ, f., *concordia; accordo; buona intelligenza.* ¶ *Consonanza.*
Concordĭter, (ius, issime), avv., *concordemente; d'accordo.*
Concordĭum, ii, n., V. **Concordĭa.**
Concordo, as, n., *concordare; essere o andar d'accordo.* Opiniones concordant, *le opinioni s'accordano.*
Concorpŏro, as, a., *incorporare.*
Concors, ŏrdis, (ior, issimus), abl. **Concordi** o **Concorde**, agg., *concorde; unito di cuore; d'accordo.*
Concratĭcus, a, um, agg., *di graticci.*
Concrebresco, is, bui, brescĕre, n., *crescere.*
Concredĭtus, a, um, p. p., *consegnato; affidato.*
Concrēdo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *consegnare; affidare; dare in custodia.*
Concremātus, a, um, p. p., *abbruciato.*
Concrementum, i, n., V. **Concretio.**
Concrĕmo, as, a., *abbruciare interamente.*
Concrĕo, as, a., *crear insieme; concreare.*
Concrĕpo, pas, pui, pĭtum, are, n., *fare strepito; scrosciare.* Concrepare digitis, *fare scricchiolar le dita.* ¶ Att., — æra, *far risuonar i bronzi.* Concrepant arma, *risuonano le armi; si sente uno strepito d'armi.*
Concrescentĭa, æ, f., *congelamento.*
Concresco, is, crevi, cretum, scĕre, n., *condensarsi; rappigliarsi.* Concrescere glacie, *agghiacciarsi.*
Concretĭo, onis, f., *rappigliamento; condensamento.* ¶ *Unione; accozzamento.*
Concrētus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Concresco**, *condensato; spessato; rappreso.* Aer concretus, *aria spessa, grossa.* Aqua frigore concreta, *acqua agghiacciata.* Lac concretum, *latte rappreso.* ¶ *Composto.*
Concrētus, us, m. (ha solo l'abl. singolare), V. **Concretio.**
Concrimĭnor, aris, d., *biasimare; accusare.*
Concrispātus, a, um, p. p., *crespo; increspato.*
Concrispo, as, a., *increspare.*
Concrucĭor, aris, p., *soffrir contemporaneamente in più parti.*
Concubĭa nox e **Concubium noctis**, *mezza notte; notte avanzata.*
Concubīna, æ, f., *concubina.*
Concubinātus, us, m., *concubinato.*
Concubīnus, i, m., *concubino; concubinario.*
Conculcatĭo, onis, f., *conculcamento; oppressione; il calcare co' piedi.*
Conculco, as, a., *conculcare; calpestare; mettere sotto i piedi.*
Concumbo, is, cŭbui, cubĭtum, cumbĕre, n., *giacere con altrui.*
Concupĭo, is, ivi, ĭtum, ĕre, n., *desiderare ardentemente; agognare.*
Concupiscentĭa, æ, f., *concupiscenza.*
Concupisco, is, ivi e ii, ĭtum, iscĕre, a., *ardentemente desiderare; bramare.*
Concupĭtus, a, um, p. p., *desiderato; bramato.*
Concūro, as, a., *aver molta cura.*
Concurro, is, curri, (ant. cucurri), cursum, currĕre, n., *concorrere; correr insieme.* ¶ *Abbattersi; urtarsi insieme.* ¶ *Attaccare la battaglia; azzuffarsi.* ¶ *Rifugiarsi.* ¶ *Convenire; accordarsi.* ¶ *Accadere; coincidere.*
Concursatĭo, onis, f., *il correr qua e là.*
Concursātor, oris, m., *chi corre qua e là.*
Concursĭo, onis, f., *concorso; concorrimento.*
Concurso, as, n. e **a.**, *correre qua e là.*
Concursus, us, m., *concorso; azzuffamento.*
Concurvo, as, a., *piegare; curvare.*
Concussĭo, onis, f., *scotimento; scossa.* ¶ *Concussione; estorsione* (di danaro).
Concusso, as, a., V. **Concutio.**
Concussus, a, um, p. p., *scosso; agitato.*
Concussus, us, m., V. **Concussio.**
Concutĭo, is, cussi, cussum, cutĕre, a., *commovere; agitare; scuotere.* ¶ Met., *Turbare; sollevare.* ¶ *Esaminare.*
Condallĭum, ii, n., *anello* (da schiavo).
Condecenter, V. **Decenter.**
Condecentĭa, æ, f., *decenza; convenienza.*
Condĕcet, decuit, decēre, imp., V. **Decet.**
Condecōre, avv., *decentemente; con decoro.*

Digitized by Google

Condecōro, as, a., *ornare; decorare.*
Condeliquesco, is, scĕre, n., *liquefarsi.*
Condemnabĭlis, e, agg., *condannevole; riprovevole; biasimevole.*
Condemnatĭo, onis, f., *condanna; dannazione.*
Condemnātor, oris, m., *accusatore.* ¶ *Dannatore; condannatore; giudice che condanna.*
Condemnātus, a, um, p. p., *condannato.*
Condemno, as, a., *condannare; dannare.* Condemnare crimine o criminis o de crimine, *condannare di qualche* o *per qualche delitto.*
Condensatĭo, onis, f., *condensamento.*
Condensĕo, es, ēre, } a., *condensare; stipare.*
Condenso, as, etc., }
Condensus, a, um, agg., *molto denso; stipato.*
Condepso, is, psui, psĕre, a., *impastare.*
Condīco, is, xi, ctum, ĕre, a., *dire; annunziare.* ¶ *Stabilire di comune accordo.* ¶ Condicere alicui rerum, *ridomandare le cose.*
Condictĭo, onis, f., *citazione; intimazione.*
Condictum, i, n., *patto; accordo; promessa.*
Condictus, a, um, p. p., *stabilito.* ¶ *Intimato.*
Condigne, avv., *degnamente; condegnamente.*
Condignus, a, um, agg., *degno; condegno.*
Condimentarĭus, a, um, agg., *da condimento; che serve a condire.*
Condimentum, i, n., *condimento; conditura.*
Condio, is, ivi e ii, ītum, ire, a., *condire; dar gusto.* — mortuum, *imbalsamare un morto.*
Condiscipŭla, æ, f., *condiscepola; compagna di scuola.*
Condiscipulātus, us, m., *società di scuola.*
Condiscipŭlus, i, m., *condiscepolo; compagno di studi.*
Condisco, is, didĭci, discĕre, a., *imparare insieme.* ¶ *Assuefarsi.*
Conditĭo, onis, f., *condimento.* ¶ *Condizione; grado; fortuna; sorte.* ¶ *Natura; qualità.* ¶ *Condizione; patto; legge; partito.*
Conditionālis, e, agg., *condizionale.*
Conditionalĭter, avv., *condizionatamente; sotto condizione.*
Condititĭus, a, um, agg., *riposto; serbato.*
Condītum, i, n., *cibo riposto.* ¶ *Dispensa.* ¶ *Sepolcro; tomba.*
Condītus, a, um, agg., *buono da conservarsi.*
Condĭtor, ōris, m., *facitore; autore; inventore; fondatore.* — legum, *legislatore.* — historiæ, *storico.* — mundi o rerum, *creatore del mondo.*
Condītor, ōris, m., *chi condisce* o *appresta le vivande.*
Conditorĭum, ii, n., *sepolcro; cassa da morto.*
Conditūra, æ, f., *fabbricazione.* ¶ *Condimento.*
Condĭtus, a, um, p. p. di **Condo**, *riposto; nascosto.* ¶ *Sepolto.* ¶ *Fabbricato; inventato.*
Condītus, a, um, p. p. di **Condio**, *condito.*
Condĭtus, us, (da **Condo**), m., *fondazione.*
Condītus, us, (da **Condio**), m., *condimento.*
Condo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *nascondere; riporre.* ¶ *Fondare; edificare.* ¶ Met., — æternam famam, *farsi, procacciarsi un'eterna fama.* ¶ *Comporre; scrivere; narrare.* — carmen, *comporre un carme.*
Condocefacĭo, is, feci, factum, facĕre, a., *ammaestrare; istruire.*
Condocefactus, a, um, p. p., *ammaestrato.*
Condocĕo, es cui, ctum, ēre, a., *insegnare.*
Condoctus, a, um, (ior), V. **Condocefactus.**
Condolĕo, es, lui, ēre, n., } *dolere; dolersi;*
Condolesco, is, lui, scĕre, n., } Condoluit mihi caput de vento, *il vento m'ha fatto doler il capo*
Condonatĭo, onis, f., *donazione.*
Condonātus, a, um, p. p., *donato; accordato.* ¶ *Condonato; graziato.*
Condōno, as, a., *donare; concedere.* ¶ *Condonare; perdonare; rimettere; far grazia.*
Conducibĭlis, e, (ilior), agg., *utile; giovevole.*
Condūco, is, uxi, ctum, cĕre, a., *condurre; menare; guidare.* ¶ *Pigliar a fitto, a mutuo, ad opera, a cóttimo; prezzolare.* — domum, *pigliar a pigione una casa.* — hortum, *prendere a lavorare un giardino.* — vectigalia, *pigliar l'appalto delle gabelle.* ¶ **Conducit**, ebat, imp., *esser utile, giovevole; conferire.*
Conductĭo, onis, f., *raccozzamento.* ¶ *Fitto; pigione.* ¶ *Contrazione* (malattia).
Conducticĭus, a, um, agg., *preso a pigione,* o *a còttimo.*
Condūctor, ōris, m., *fittajuolo; pigionale.* ¶ *Conduttore a cottimo.*
Condūctrix, icis, f., *conduttrice; pigionale.*
Conductum, i, n., *casa a pigione.* ¶ *Affitto.*
Conductus, a, um, p. p. di **Conduco**, *condotto; raccolto; radunato.* ¶ *Tolto a giornata, a prezzo.* ¶ *Preso a fitto, a pigione.*
Conduplicabĭles fores, pl. f., *porta a due battenti.*
Conduplicatĭo, onis, f., *amplesso reciproco.* ¶ *Raddoppiamento* (fig. rettor.).
Conduplĭco, as, a., *raddoppiare.*
Condūro, as, a., *indurare.*
Condus, i, e **Condus promus** o **Promuscondus**, m., *dispensiero; maestro di casa.*
Condylus, i o **Condulus**, i, m., *nocca,* giuntura delle dita. ¶ *Anelletto.*
Confabrĭcor, aris, d., *fabbricare; inventare.*
Confabulatĭo, onis, f., } *colloquio; conversazione.*
Confabulātus, us, m., }
Confabŭlor, aris, d., } *favellare insieme; conversare.*
Confabŭlo, as, n., }
Confarreatĭo, onis, f., *confarrazione; sacrifizio di farro* (nelle nozze).
Confarrĕo, as, a., *unirsi in matrimonio.*
Confatālis, e, agg., *soggetto allo stesso destino.*
Confectĭo, onis, f., *fattura.* ¶ *Termine; fine.* — escarum, *masticamento, digestione de' cibi.*
Confector, ōris, m., *facitore.* ¶ *Terminatore; finitore.* ¶ *Consumatore; distruggitore.*
Confetrix, icis, f., *distruggitrice.*
Confectura, æ, f., *fattura; lavoro.*
Confectus, a, um, p. p. di **Conficio**, *fatto.* ¶ *Terminato; finito; perfezionato.* Confecta res est, *la cosa è fatta, finita.* ¶ *Sfinito; logorato; distrutto.*
Confercĭo, is, fersi, fertum, cire, a., *empiere; stivare.*
Confĕro, fers, contŭli, collatum, ferre, a., *portare; recare in un sol luogo; adunare.* ¶ *Conferire; contribuire.* ¶ *Collocare.* — beneficium in aliquem, *rendere, fare un beneficio, un servigio ad alcuno.* ¶ *Compendiare.* — rem in pauca, *ridurre, ristringere il discorso in poche parole.* ¶ *Paragonare; mettere a confronto.* ¶ — castra castris, *accamparsi*

Digitized by Google

in faccia del nemico; porre il campo dirimpetto al nemico. ¶ – manum, pedem, signa cum aliquo, *venir alle mani; combattere.* ¶ Se conferre, *recarsi; andare.*

Conferrumĭno, as, a., *attaccare; saldare.*

Confert, imp., *essere utile; giovare; conferire.*

Confertim, avv., *in un mucchio; calcatamente.*

Confertus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Confercio,** *pieno; zeppo.* ¶ *Denso.*

Confervefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *scaldare; far bollire.*

Confervĕo, es, bui, ēre, n., *bollire insieme.*

Confervesco, is, bui, scĕre, n., *bollire.* ¶ *Scaldarsi.*

Confessĭo, onis, f., *confessione.* Omnium confessione, *per universale consenso.*

Confessus, a, um, p. p. di **Confitĕor** (attivo), *chi ha confessato; confessante.* ¶ (Passivo), *confessato: palese; ammesso.* In confesso est, *egli è indubitato.* Ex confesso, *per comun parere e confessione.*

Confestim, avv., *sùbito; incontanente.*

Confibŭla, æ, f., *cavicchia; caviglia.*

Conficĭens, entis, p., *efficiente.* Causa conficiens, *causa efficiente.*

Conficĭo, is, feci, fectum, ficĕre, a., *fare; raccogliere; adunare* — exercitum, *far leve di soldati.* ¶ *Adempiere; eseguire; compire.* — bellum, *terminar la guerra.* — rationes, *chiudere i conti.* — diem extremum morte, *morire.* ¶ *Tritare; digerire.* ¶ *Logorare; consumare.* ¶ Met., *Affliggere; tormentare.* ¶ Conficere se, *uccidersi.* ¶ Inde conficitur, *quindi ne consèguita, si deduce.*

Confictĭo, onis, f., *invenzione; finzione.*

Confictĭto, as, a., *fingere spesso.*

Confictus, a, um, p. p., *finto; inventato.*

Confīdens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *sicuro di se stesso; intrepido; fermo.* ¶ *Audace.*

Confidenter, (ius, issime), avv., *confidentemente; francamente; sicuramente.*

Confidentĭa, æ, f., *confidenza; coraggio.* ¶ *Audacia; temerità.*

Confidentilŏquus, a, um, agg., *franco nel parlare.*

Confīdo, is, fidi o **confisus sum, dĕre,** n., *confidare; sperare; esser sicuro; appoggiarsi.* – virtuti, *fidarsi nelle sue forze.*

Confīgo, is, fixi, fixum, fingĕre, a., *conficcare; trafiggere.*

Configūro, as, a., *configurare; formare una cosa a somiglianza di un'altra.*

Confindo, is, idi, issum, ĕre, a., *fendere; spaccare; lacerare.*

Confine, is, n., *il confine;* e al pl., *frontiere.*

Confingo, is, inxi, ictum, ingĕre, a., *fingere; inventare.*

Confinis, e, } agg., *confinante: vicino; prossimo.* ¶ *Simile.*
Confinitĭmus, a, um, }

Confinĭum, ii, n., *confine; vicinanza.*

Confirmāte, avv., *fermamente; stabilmente.*

Confirmatĭo, onis, f., *confermazione; prova.* ¶ *Affermazione.*

Confirmatīva adverbia, pl. n., *avverbi afferm.*

Confirmātor, oris, m., *mallevadore.*

Confirmātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *confermato; approvato.* ¶ *Rassicurato; rincorato.*

Confirmĭtas, atis, f., *fermezza; franchezza;* ¶ *Pertinacia; ostinazione.*

Confirmo, as, a., *rassodare.* ¶ *Incoraggiare; confortare.* ¶ *Confermare; approvare.*

Confiscatĭo, onis, f., *confiscazione.*

Confiscātus, a, um, p. p., *confiscato.*

Confisco, as, a., *confiscare; aggiudicar al fisco.*

Confisĭo, onis, f., *confidenza; sicurezza.*

Confīsus, a, um, p. p. di **Confido,** *confidatosi; fidatosi,* o *confidandosi; fidandosi.*

Confitĕor, ĕris, fessus sum, eri, d., *confessare.* – crimen *o* de crimine, *confessare il delitto.*

Confixĭlis, le, agg., *congegnato.*

Confixus, a, um, p. p. di **Configo,** *confitto; trafitto.*

Conflaccesco, is, scĕre, n., *illanguidire.*

Conflāges, is, f., *luogo esposto a tutti i venti.*

Conflagĭto, as, a., *dimandare con istanza* (molti insieme).

Conflagratĭo, onis, f., *conflagrazione; incendio.*

Conflagro, as, n., *ardere.* — invidia, *arder d'invidia.*

Conflatĭo, onis, f., *getto; il fonder i metalli.*

Conflatūra, æ, f., *l'arte di fonder i metalli.*

Conflātus, a, um, p. p. di **Conflo,** *liquefatto; fuso.* ¶ Conflata statua, *statua di getto.* ¶ *Fatto; composto.*

Conflexus, a, um, p. p., *piegato; curvo.*

Conflictatĭo, onis, f., *urto; collisione.* ¶ Met., *Combattimento; assalto; disputa.*

Conflictātus, a, um, p. p., *tormentato; agitato.* ¶ *Che ha combattuto.*

Conflictĭo, onis, V. **Conflictatio.**

Conflicto, as, a., *travagliare; affliggere; malmenare.* ¶ Neutro, *Contrastare; combattere.*

Conflictor, aris, d., *combattere; contendere.*

Conflictus, us, m., *urto; collisione.* ¶ *Conflitto; lotta.*

Conflīgo, is, ixi, ictum, gĕre, a., *percuotere* (cosa con cosa). ¶ Neutro, *Combattere.*

Conflo, as, a., *soffiare* (usasi coll'acc.). ¶ *Accendere; eccitare.* ¶ *Fondere; liquefare.* ¶ *Gettare; coniare.* ¶ Met., *Raccogliere; comporre; fare.* Æs alienum conflare, *contrarre* o *fare debiti.*

Confluctŭo, as, n., } *agitarsi; essere agitato; ondeggiare.*
Confluctŭor, aris, d., }

Conflŭens, entis, m., e **Confluentia, æ,** f., *confluente; congiunzione di fiumi.*

Conflŭens, entis, p., *concorrente; affollantesi.*

Conflŭo, is, uxi, uxum, uĕre, n., *confluire; concorrere.* ¶ *Affollarsi; radunarsi.*

Confodĭo, is, fodi, fossum, dĕre, a., *scavare.* ¶ Met., *Trapassare; ferire.*

Confœdo, as, a., *sporcare; imbrattare.*

Conformatĭo, onis, f., *conformazione; conformità; disposizione; ordine.*

Conformātor, oris, m., *dispositore; ordinatore.*

Conformātus, a, um, p. p., *fatto; conformato; raffazzonato.*

Conformo, as, a., *conformare; formare.* ¶ *Correggere; pulire.* — mores, *formare i costumi* ¶ *Adattare; volgere* (ad altra forma).

Confornĭco, as, are, a., *voltare* (T. arch.).

Confossus, a, um, p. p., *trapassato; ferito.*

Confovĕo, es, fovi, fōtum, vēre, a., *riscaldare; ravvivare; rinvigorire.*

Digitized by Google

Confractus, a, um, p. p. di **Confringo,** *rotto; spezzato.*

Confragōsus, a, um, (ior), } agg., *rotto; aspro;*
Confrăgus, a, um, } *sassoso.* ¶ *Incolto.*

Confrĕmo, is, mui, mĭtum, mĕre, n., *frèmere; fare strepito insième.*

Confricātus, a, um, p. p., *fregato insieme; stropicciato.*

Confrĭco, as, icui, ictum e atum, are, a., *fregare insième.* ¶ *Esasperare; irritare.*

Confringo, is, fregi, fractum, fringĕre, a., *spezzare; fracassare; rompere.* ¶ — rem, *scialacquare le sostanze.* — iura, *violare le leggi.* consilia, *rompere i disegni.*

Confŭga, æ, m. e f., *rifuggito; riparatosi.*

Confugĭo, is, gi, gĭtum, gĕre, n., *ricorrere; ritirarsi; fuggire; riparare.*

Confugĭum, ii, n., *refugio; asilo; luogo sicuro.*

Confulcĭo, is, fulsi, fultum, ire, a., *sostenere.*

Confulgĕo, es, fulsi, gĕre, n., *risplendere; lampeggiare.*

Confundo, is, fūdi, fusum, dĕre, a., *confondere; mescolare.* ¶ *Ingarbugliare; scompigliare.* ¶ *Far arrossire.*

Confūse, } (ius), avv., *confusamente; in con-*
Confūsim, } *fuso; disordinatamente.*

Confusĭo, onis, f., *confusione; miscuglio.* ¶ Met., *Disordine.* ¶ *Vergogna; tristezza.*

Confūsus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Confundo,** *confuso; misto.* ¶ *Sbalordito.*

Confutatĭo, onis, f., *confutazione.* T. rett.

Confūto, as, a., *raffrenare; castigare.* ¶ *Calmare; mitigare.* ¶ *Confutare; ribattere.*

Congelasco, is, scĕre, n., *congelare; gelare.*

Congelatĭo, onis, f., *congelazione; agghiacciamento.*

Congelātus, a, um, p. p., *congelato; agghiacciato.*

Congelĭdus, a, um, agg., *freddo.* ¶ *Tiepido.*

Congĕlo, as, a., *agghiacciare; congelare.* ¶ Neutro, *Congelarsi; agghiacciarsi; rappigliarsi.* ¶ Met., *Indurare.*

Congeminatĭo, onis, f., *raddoppiamento.* ¶ *Abbracciamento reciproco.*

Congemĭno, as, a., *raddoppiare.*

Congĕmo, is, mui, mĭtum, mĕre, n., *gemere insieme.* ¶ Met., *Fare scroscio* (di albero reciso, spaccato).

Congĕner, ĕris, agg. (il nomin. è inusit.), *congenere; dello stesso genere; della stessa specie.*

Congenerātus, a, um, p. p., *nato ad un parto.* ¶ *Della stessa origine.*

Congenĕro, as, a., *generare insieme.*

Congenĭtus, a, um, agg., *congènito; nato insième.*

Conger, gri, o **Congrus, i,** m., *grongo* (pesce).

Congerĭes, iei, f., *congerie; mucchio; folla.*

Congermĭno, as, are, n., *germogliare.*

Congĕro, is, gessi, gestum, gerĕre, a., *accumulare; ammontare; ammucchiare.* — crimen in aliquem, *incolpar alcuno.*

Congĕro, onis, m., *facchino.*

Congerro, onis, e **Congerra, æ,** m., *compagno di scherzi, di ricreazione.*

Congeste, avv., *a mucchi; senz'ordine.*

Congestĭo, onis, f., *ammassamento; mucchio; trasporto di terra.*

Congestitĭus, a, um, agg., } *ammucchiato;*
Congestus, a, um, (ior), p. p., } *ammassato.*

Congēstus, us, m., V. **Congestio.**

Congiarĭum, ii, m., (supp. **vas**), *cogno* (vaso). ¶ *Congiario,* donativo.

Congĭus, ii, m., *cogno* (misura di liquidi).

Conglaciātus, a, um, p. p., *congelato; gelato.*

Conglacĭo, as, a, *agghiacciarsi; gelarsi.*

Conglobātim, avv., *a folla; a truppa.*

Conglobatĭo, onis, f., *ammassamento; ammucchiamento.*

Conglobātus, a, um, p. p., *conglobato; ammassato.* Figura conglobata, *figura sferica, rotonda.* ¶ *Rappreso; quagliato.*

Conglŏbo, as, a., *conglobare; ammucchiare; ammassare* (in forma di globo).

Conglomeratĭo, onis, f., *assembramento.*

Conglomĕro, as, a., V. **Conglobo.**

Conglutinatĭo, onis, f., *incollamento.* ¶ *Congiunzione; legame.*

Conglutinātus, a, um, p. p., *incollato; attaccato; congiunto.*

Conglutĭno, as, a., *incollare; congiungere.*

Congratulatĭo, onis, f., *congratulazione.*

Congratŭlor, aris, d., *congratularsi; rallegrarsi con alcuno.*

Congredĭor, ĕris, essus, ĕdi, d., *camminare; andare insieme.* ¶ *Visitare; andar a trovare; abboccarsi.* ¶ *Affrontare; azzuffarsi.*

Congregabĭlis, e, agg., *congregabile; sociabile.*

Congregatĭo, onis, f., *congregazione; radunanza; assemblea.*

Congregātus, a, um, p. p., *congregato; radunato.*

Congrĕgo, as, a., *congregare; raccogliere; adunare.*

Congressĭo, onis, f., } *congresso; ritrovo;*
Congressus, us, m., } *convegno; colloquio.* ¶ *Zuffa; combattimento.*

Congressus, a, um, p. p. di **Congredior.** V.

Congrex, ĕgis, agg., *della medesima greggia*

Congrŭens, entis, (ior, issimus), agg. e p. p., *congruente; conveniente; proprio; proporzionato; conforme; corrispondente.*

Congruenter, (ius, issime), avv., *convenientemente.*

Congruentĭa, æ, f., *congruenza; convenienza; conformità.* ¶ *Simmetria.*

Congrŭo, is, grui, ĕre, n., *unirsi.* ¶ *Accadere nello stesso tempo.* ¶ *Cadere in acconcio; calzar bene; quadrare; convenire.*

Congrus, i, m., *grongo* (pesce).

Congrŭus, a, um, V. **Congrŭens.**

Congylis, ĭdis, f., *rapa.*

Conjectanĕa, orum, pl. n., *congetture.*

Conjectarĭus, a, um, agg., *dedotto; fatto per conghiettura.*

Conjectatĭo, onis, f., *conghiettura.*

Conjectatorĭus, a, um, agg., *di conghiettura; congetturale.*

Conjectĭo, onis, f., *tiro; lanciamento.* ¶ *Conghiettura.* V. **Conjicio** (in tutti i signif.).

Conjecto, as, a., *gettare; cacciare; tirare.* ¶ *Congetturare; pronosticare; predire.*

Conjector, ōris, m., *spianatore di sogni; interprete; indovino.* ¶ *Conghietturatore.*

Conjectrix, icis, f., *indovina; spositrice di sogni.*

Digitized by Google

Conjectūra, æ, f., *congettura.* ¶ *Interpretazione* o *spiegazione di sogni.*
Conjecturālis, e, agg., *congetturale.*
Conjectūro, as, a., *congetturare*
Conjectus, a, um, p.p. di **Conjicio,** *cacciato; spinto; gettato.* — in carcerem, *incarcerato.* ¶ *Messo insieme.* ¶ *Congetturato.*
Conjectus, us, m., *tiro; tratto.* — oculorum, *occhiata; sguardo.*
Conlĭfer, ĕra, ĕrum, } agg., *conìfero; fatto a*
Conlĭger, ĕra, ĕrum, } *cono* (dicesi di piante).
Conjicio, is, jeci, jectum, jicĕre, a., *gettare; cacciare; lanciare; mettere.* ¶ *Congetturare; indovinare; spiegare.*
Conisterĭum, ii, n., } *conisterio,* serbatoio di
Conistra, æ, f., } polvere pe' lottatori.
Conjŭga, æ, f., *moglie; sposa; consorte.*
Conjugālis, e, agg., *coniugale; matrimoniale.*
Conjugatĭo, onis, f., *coniugazione.* T. gram.
Conjugātor, ōris, m., *congiungitore.*
Conjugiālis, e, agg., V. **Conjugalis.**
Conjugĭum, ii, n., *congiunzione.* ¶ *Matrimonio; coniugio.*
Conjŭgo, as, a., *unire; congiungere.* ¶ *Dar marito* o *moglie.* ¶ *Coniugare* (i verbi).
Conjŭgus, a, um, agg., *accoppiato; congiunto.*
Conjuncte, } (ius, issime), avv., *congiunta-*
Conjunctim, } *mente; strettamente; insieme.*
Conjunctĭo, onis, f., *congiunzione; unione.* ¶ Met., *Unione di affetti; parentela,* ecc.
Conjunctus, a, um, (ior, issimus), agg. e p.p., *congiunto; unito.* ¶ *Stretto; intimo; intrinseco.*
Conjungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *congiungere; unire.* ¶ *Maritare* o *ammogliare.*
Conjuratĭo, onis, f., *congiura; cospirazione.*
Conjurātor, ōris, m., *congiuratore.*
Conjurātus, a, um, p.p., *congiurato.* ¶ Come sost. pl., *i congiurati; i cospiratori.*
Conjūro, as, a., *congiurare; cospirare.* ¶ *Consentire; aiutarsi a vicenda.*
Conjux, ŭgis, m. e f., *marito* e *moglie; consorte.*
Conlātro, as, are, a., V. **Allatro, as.**
Conlaxo, as, a., *rallentare; rilassare.*
Connecto, is, xui, nexum, ctĕre, a., *connettere; congiungere.* ¶ *Affibbiare; intrecciare.*
Connexĭo, onis, f., *connessione; legame.* ¶ *Conclusione del sillogismo; conseguenza.*
Connexus, a, um, (ior), p. p. di **Connecto,** *congiunto; connesso.*
Connexus, us, m., *connessione; legame.*
Connixus, a, um, p. p. di **Connītor,** *appoggiato; sostenuto.*
Connītor, ĕris, nisus e nixus, nīti, d., *sforzarsi.* ¶ *Partorire.*
Conniventĭa, æ, f., *connivenza; dissimulazione.*
Connivĕo, es, nivi o **nixi, vēre,** n., *chiudere gli occhi.* ¶ *Dissimulare.*
Connubiālis, le, agg., *nuziale; coniugale.*
Connubĭum, ii, n., *matrimonio; connubio.*
Connŭbo, is, ĕre, n., V. **Nubo.**
Connudātus, a, um, p. p., *spogliato affatto.*
Connumĕro, as, a., *annoverare; metter nel numero.*
Conopēum, i, n., *zanzariere; cortina.*
Conor, āris, atus, ari, d., *sforzarsi; ingegnarsi; tentare.*
Conquæstor, ōris, m., *compagno di questura.*
Conquassatĭo, onis, f., *scossa; crollo.*
Conquassātus, a, um, p. p., *sconquassato; crollato.*
Conquasso, as, a., *sconquassare; scuotere.*
Conquĕror, erĕris, questus, queri, d., *dolersi; lagnarsi.* ¶ *Condolersi; compiangere.*
Conquestĭo, onis, f., } *lamento; doglianza;*
Conquestus, us, m., } *compianto.*
Conquiesco, is, ievi, ietum, iescĕre, n., *riposarsi; aver pace; quietarsi; contentarsi.*
Conquinisco, is, iscĕre, n., *accosciarsi; acquattarsi; chinarsi.*
Conquīro, is, sivi, sītum, rĕre, a., *cercare con diligenza; raccogliere.*
Conquisīte, avv., *diligentemente: con istudio.*
Conquisitĭo, onis, f., *ricerca diligente; indàgine.* ¶ *Raccolta.* — militum, *leva di soldati.*
Conquisītor, ōris, m., *arrolatore.* ¶ *Esploratore; spia.*
Conquisītus, a, um, p. p., *cercato; scelto.*
Consalutatĭo, onis, f., *saluto scambievole.*
Consalūto, as, a., *salutarsi scambievolmente.*
Consanesco, is, scĕre, n., *risanarsi; guarire.*
Consanguinĕus, a, um, agg., *consanguìneo.* ¶ *Parente; congiunto.*
Consanguinĭtas, atis, f., *consanguinità; parentela.*
Consāno, as, a., *sanare.* ¶ Neutro, *Guarire.*
Consarcinātus, a, um, p.p., *cucito; rattoppato.*
Consarcĭno, as, a., *cucire insieme; far fardello.*
Consarrĭo, is, ivi, itum, ire, a., *zappare.*
Consaucĭo, as, a., *piagare; ferire.*
Conscelĕro, as, a., *macchiare di scelleraggine; contaminare.*
Conscendo, is, di, sum, dĕre, n., *montare; salire; ascendere.* Conscendere equum o in equum, *montare a cavallo.*
Conscensĭo, onis, f., *salita; imbarco.*
Conscensus, a, um, p. p., *salito; montato.*
Conscientĭa, æ, f., *coscienza.* ¶ *Notizia; cognizione.*
Conscindo, is, īdi, issum, ĕre, a., *lacerare.* ¶ *Accusare; dir male.*
Conscĭo, is, ivi, scitum, scire, a., *conoscere; sapere.* Conscire sibi, *esser conscio a sè stesso; aver coscienza* (di qualche mancanza).
Conscisco, is, scivi, ītum, sciscĕre, a., *deliberare; giudicare.* ¶ Consciscere sibi mortem, *darsi la morte.*
Conscissus, a, um, p.p. di **Conscindo,** *squarciato; lacerato.*
Conscĭtus, a, um, p. p. di **Consciscо,** *dàtosi.* Conscita ab ipsis mors, *la morte che da per sè si sono data; il loro suicidio.*
Conscĭus, a, um, agg., *conscio; consapevole; còmplice.* ¶ Assol., *Colpevole; reo.*
Conscrĕor, aris, d., *spurgarsi; sputare.*
Conscribillo, as, a., *schiccherare; scarabocchiare; scombiccherare.*
Conscrĭbo, is, ipsi, iptum, bĕre, a., *assoldare; arruolare.* ¶ *Scrivere; comporre.*
Conscriptĭo, onis, f., *scrittura; lo scrivere.*
Conscriptus, a, um, p. p. di **Conscribo,** *scritto; arrolato.* ¶ Conscripti o Patres conscripti, *i padri coscritti; i senatori romani.*
Consĕco, as, cui, sectum, are, a., *tagliare a pezzi.*

Digitized by Google

Consecratĭo, onis, f., *consacrazione.*
Consecrātus, a, um, p. p., *consacrato.*
Consĕcro, as, a., *consacrare.* ¶ *Maledire; esecrare.*
Consecrarĭum, ii, n., *conseguenza; conchiusione dell'argomento.*
Consectarĭus, a, um, agg., *conseguente.*
Consectatĭo, onis, f., *inquisizione; indàgine.*
Consectātrix, icis, f., *seguace.*
Consectĭo, onis, f., *taglio; sezione.*
Consector, aris, d., *seguitare; andar dietro; corteggiare; cercare.* ¶ *Perseguitare.*
Consecutĭo, onis, f., *sèguito; conseguenza.*
Consecutus, a, um, p. p. di **Consĕquor**, *seguendo; avendo seguito.* ¶ Pass. *Conseguito.*
Conseminālis, e, } agg., *di diversi semi;*
Conseminĕus, a, um, } *di diverse piante.*
Consenesco, is, senui, escĕre, n., *invecchiare; venir meno; cessare; consumarsi.*
Consensĭo, onis, f., } *accordo; consenso.* ¶
Consensus, us, m., } *Cospirazione; congiura.*
Consensus, a, um, p. p., *consentito; conceduto.*
Consentanĕus, a, um, agg., *conveniente; consentàneo; conforme.*
Consentĭo, is, sensi, sensum, tire, n., *consentire; andare o esser d'accordo.* ¶ Att., *Consentire; accordare.* ¶ *Congiurare.*
Consepĭo, is, psi, ptum, pĕre, a., } *serrare*
Consepto, as, are, a., } *intorno.*
Conseptum, i, n., *steccato; recinto.*
Conseptus, a, um, p. p., *serrato all'intorno.*
Consĕquens, entis, p., *conseguente; che ne consegue.* ¶ **Consequentia**, ium, pl. n., *i conseguenti; le conseguenze.*
Consequenter, avv., *conseguentemente; per conseguenza.*
Consequentĭa, æ, f., *conseguenza, successione.*
Consequĭa, æ, f., } *sèguito; dipendenza;*
Consequium, ii, n., } *attinenza.*
Consĕquor, ĕris, cutus, sĕqui, d., *seguitare.* ¶ *Raggiungere.* ¶ Met., *Conseguire; ottenere, acquistare.* — conjectura, *congetturare.*
Consermocĭnor, aris, atus, ari, } d., *discorre-*
Consermōnor, aris, atus, ari, } *re;* od *abboccarsi con alcuno.*
Consĕro, is, sevi, sĭtum, rĕre, a., *piantare; seminare.*
Consĕro, is, serui, sertum, rĕre, a., *intrecciare; congiungere.* Conserere manum, *azzuffarsi.*
Conserte, avv., *unitamente; congiuntamente.*
Consertor, ōris, m., *combattitore; combattente.*
Consertus, a, um, p. p., *conserto; intrecciato.*
Conserva, æ, f., *compagna di schiavitù.*
Conservatĭo, onis, f., *conservazione; mantenimento.*
Conservātor, ōris, m., *conservatore; mantenitore; salvatore.*
Conservātrix, icis, f., *conservatrice; massaia.*
Conservitĭum, ii, n., *servitù comune.*
Conservo, as, a., *conservare; custodire.* ¶ *Osservare; mantenere.* ¶ *Salvare.*
Conservŭla, æ, f., V. **Conserva.**
Conservus, i, m., *conservo; compagno di schiavitù.*
Consessor, ōris, m., *sedente o seduto vicino.*
Consessus, us, m., *consesso; adunanza.*
Consideranter, (ius), avv., *consideratamente.*
Considerantĭa, æ, f., *considerazione; avvertenza.*
Considerāte, (ius, issime), V. **Consideranter.**
Considerātĭo, onis, f., V. **Considerantia.**
Considerātor, oris, m., *considerator.*
Considerātus, a, um, (ior, issimus), p. p., *considerato.* ¶ *Circospetto; prudente; cauto.*
Considĕro, as, a., *considerare; ponderare; notare; riflettere.*
Consīdo, is, sēdi, sessum, sidĕre, n., *assidersi; mettersi a sedere.* ¶ *Fermarsi; arrestarsi.* ¶ Met., *Dar giù; rallentarsi.*
Consignate, (issime), avv., *segnatamente; espressamente.*
Consignatĭo, onis, f. *prova scritta; chirografo.*
Consignatus, a, um, p. p., *segnato; sigillato.*
Consigno, as, a., *sigillare; imprimere.* Consignare literis, *porre in iscritto; scrivere.*
Consilĕo, es, silui, ēre, } n., *tacere.* ¶
Consilesco, is, silui, lescĕre. } *Acchetarsi.*
Consiliarĭus, ii, m., *consigliere; interprete.*
Consiliarĭus, a, um, agg., *atto a consigliare; consigliativo.*
Consiliātor, ōris, m., *consigliero; consigliatore.*
Consiliātrix, icis, f., *consigliatrice; consigliera.*
Consilĭo, lis, lui, lire, n., *saltar insieme, o addosso.* ¶ *Insultare.*
Consilĭor, aris, d., *consigliare; consultare.*
Consilĭum, ii, n., *consiglio; consultazione.* ¶ *Parere; avviso; disegno; decreto; risoluzione; partito.* ¶ *Prudenza; senno.* ¶ *Consiglio* (i consiglieri).
Consimĭlis, le, agg., *consimile; simile.*
Consipĭo, is, pui, ĕre, n., *esser in sè, in senno.*
Consisto, is, constĭti, constĭtum, sistĕre, n., *fermarsi: arrestarsi: dimorare; posarsi.* ¶ *Consistere; esser riposto.* ¶ *Star saldo.*
Consitĭo, onis, f., *piantagione; seminagione.*
Consĭtor, ōris, m., *piantatore; seminatore.*
Consitūra, æ, f., *piantagione; seminagione.*
Consĭtus, a, um, p. p. di **Consĕro**, *piantato; seminato; sparso.*
Consobrīna, æ, f. *consobrina; cugina germana.*
Consobrīnus, i, m., *consobrino; cugino germ.*
Consociatĭo, onis, f., *società; lega; unione.*
Consocĭo, as, a., *unire in società; associare.*
Consocĭus, ii, m., *consodale; compagno.*
Consolabĭlis, e, agg., *consolabile; consolativo.*
Consolatĭo, onis, f., *consolazione; conforto.*
Consolātor, ōris, m., *consolatore.*
Consolatorĭus, a, um, agg., *consolatorio; consolante.*
Consolātus, a, um, p. p., *avendo consolato; consolando.* ¶ Pass., *Consolato; confortato.*
Consolĭdo, as, a., *consolidare; rassodare.*
Consōlor, aris, d., *consolare; confortare.* ¶ Pass. di **Consolo**, as, *esser consolato.*
Consŏnans, antis, (antior), agg. e p., *consonante; risonante.* ¶ *Cónsono; conforme.*
Consonantĭa, æ, f., *risonanza; consonanza.*
Consŏne e **Consonanter**, (antissime), avv., *concordemente; ad una voce.*
Consŏno, as, nui, nĭtum, are, n., *risuonare; consonare.* ¶ *Concordare.*
Consŏnus, a, um, agg., V. **Consŏnans.**
Consopĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *addormentare.*

Digitized by Google

Consopĭtus, a, um, m., *assopito; addormentato.*
Consors, ortis, agg., *consorte; partecipe; compagno.* Consors imperii, *collega d'impero.*
Consortĭo, onis, f., } *compagnia; consorzio.*
Consortĭum, ii, n., } ¶ *Simpatia.*
Conspatians, antis, p., *che passeggia con altri.*
Conspectus, a um, (ior), p. p. di **Conspicio**, *veduto; mirato.* ¶ *Ragguardevole.*
Conspectus, us, m., *aspetto; occhiata; presenza; cospetto.* ¶ *Sunto; compendio.*
Conspergo, is, ersi, ersum, ĕre, a., *aspergere; spruzzare.*
Conspersus, a, um, p. p., *spruzzato; cosperso.*
Conspiciendus, a, um, p. p., *riguardevole; degno d'esser veduto.*
Conspicillum, i, n., *vedetta; osservatorio.*
Conspicĭo, is, exi, ectum, icĕre, a., } *vedere;*
Conspĭcor, aris, atus, ari, d., } *rimirare.*
¶ *Considerare.*
Conspicŭus, a, um, agg., *cospicuo; visibile.* ¶ *Riguardevole.*
Conspīrans, antis, p. *cospirante; congiurante.*
Conspirāte, (ius), avv., *concordemente.*
Conspiratĭo, onis, f., *concordia; consenso; lega.* ¶ *Congiura; cospirazione.*
Conspirātus, a, um, p. p., *accordatosi; cospirante.* ¶ **Conspirati**, pl., *i congiurati.*
Conspirātus, us, m., (ha solo l'abl. s.) *consenso; armonia* (in senso fig.).
Conspīro, as, n., *accordarsi; congiurare.*
Conspissātus, a, um, p. p., *spesso; ispessito.*
Consponsor, ōris, m., *compagno di malleveria.*
Conspŭo, is, ui, utum, uĕre, } a., *sputacchiar uno.*
Conspūto, as, avi, atum, are, }
Constabilĭo, is, ivi, itum, ire, a., *stabilire.*
Constans, antis, (ior, issimus), agg., *saldo; duro.* ¶ Met., *Costante; fermo; ostinato.*
Constanter, (ius, issime), avv., *costantemente.*
Constantĭa, æ, f., *costanza; fermezza.*
Constat, abat, stĭtit, are, imp., *esser manifesto, chiaro, costante; apparire.*
Consternatĭo, onis, f., *costernazione; sgomento.* ¶ *Sedizione.*
Consternātus, a, um, p. p., *costernato; sgomentato.*
Consterno, as, a., *costernare; spaventare; sgomentare.*
Consterno, is, stravi, stratum, sternĕre, a., *stendere a terra; distendere.* ¶ Consternere lapidibus, *lastricare.*
Constīpo, as, a., *costipare; condensare.*
Constitŭo, is, ui, utum, uĕre, a., *porre; innalzare; costituire; instituire; creare; eleggere.*
Constitutĭo, onis, f., *costituzione; posizione; stato.* — corporis, *complessione; temperamento.* ¶ *Legge; statuto.* ¶ *Fondazione.*
Constitūtor, ōris, m., *costitutore; ordinatore; fondatore; creatore; autore.*
Constitūtum, i, n., *patto; convenzione.* ¶ *Costituzione; legge; decreto.*
Constitūtus, a, um, p. p., *posto; disposto; regolato.* ¶ Met., *Fissato; stabilito.* ¶ *Pattuìto.*
Consto, as, stĭti, stĭtum o **statum, are**, n., *stare insieme; sussistere;* ¶ *Persistere; star saldo, costante.* ¶ *Constare; esser composto.* ¶ *Costare.* ¶ V. **Constat, abat**, etc.
Constratum, i, n., *tavolato delle navi.*
Constratus, a, um, p. p. di **Costerno**, *coperto*
Constrictus, a, um, p. p., *stretto; serrato; legato.*
Constringo, is, inxi, ictum, ingĕre, a., *serrare; strignere; legare.*
Constructĭo, onis, f., *costruzione; struttura; fabbrica.* ¶ *Costruzione* (T. gramm.).
Constructus, a, um, (ior), agg. e p. p., *composto; costrutto; ordinato.* ¶ *Fabbricato.*
Constrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *costrurre; comporre; fabbricare.*
Consuāsor, ōris, m., *persuasore; consigliere.*
Consuavĭo, as, a., } *baciare.*
Consuavĭor, aris, ari, d., }
Consubstantĭalis, le, agg., *consustanziale; di una stessa sostanza.*
Consuefacĭo, is, eci, actum, ĕre, a., *assuefare; avvezzare.*
Consuesco, is, evi ed **etus sum, escĕre**, a. e n., *avvezzare; assuefarsi; abituarsi.* ¶ *Esser solito.* Ut consuevi, *come è mio costume.*
Consuetūdo, ĭnis, f., *consuetudine.* ¶ *Famigliarità; domestichezza; commercio.*
Consuetus, a, um, (issimus), agg. e p. p. di **Consuesco**, *consueto; solito; avvezzo.*
Consul, ŭlis, m, *console.* — designatus, *console designato* (nominato per l'anno seguente).
Consulāris, e, agg., *consolare; di console.*
Consularĭter, avv., *da console; consolarmente.*
Consulātus, us, m., *consolato.*
Consŭlo, is, ului, ultum, lĕre, n., *consultare; deliberare.* ¶ Att. (coll'acc.), *consultare; domandar consiglio.* ¶ Col dat., *Provvedere; aver cura.*
Consultatĭo, onis, f., *consulta; deliberazione.*
Consultātor, ōris, m., *consultore; che chiede consiglio.*
Consulte, } (ius, issime), avv., *consigliatamente; deliberatamente; prudentemente; pensatamente; a bello studio.*
Consulto, }
Consulto, as, n., *consultare; deliberare.* ¶ *Aver cura; provvedere.* ¶ Att., *Consultare; domandare* o *dar consiglio ad alcuno.*
Consultor, ōris, m., *consultore; chi domanda* o *dà consiglio.*
Consultrix, icis, f., *provveditrice.*
Consultum, i, n., } *consulta; consiglio.* ¶
Consultus, us, m., } *Deliberazione; decreto.*
Consultus, a, um, p. p. di **Consŭlo**, *consultato; esaminato; pesato.* ¶ Agg., *Dotto; esperto; prudente.* ¶ Consultum est mihi, *io lo so di certo.*
Consummabĭlis, e, agg., *che può compiersi; perfettibile.*
Consummatĭo, onis, f., *somma; compimento.*
Consummātus, a, um, p. p., *compìto; perfetto; perfezionato.*
Consummo, as, a., *sommare insieme.* ¶ *Compiere; perfezionare.*
Consŭmo, is, sumsi, sumtum, ĕre, a., *consumare; mangiare; divorare.* ¶ *Impiegare; spendere.* ¶ *Eseguire; compiere.*
Consumtĭo, onis, f., *distruzione; consumazione.* ¶ *Componimento.*
Consumtor, ōris, m., *distruggitore; consumatore.*
Consumtus, a, um, p. p., *consumato; impiegato.*

Digitized by Google

Consŭo, is, ui, utum, ĕre, a., *cucir insieme.*
Consurgo, is, surrexi, surrectum, gĕre, n., *levarsi in piedi; alzarsi.*
Consurrectĭo, onis, f., *il sorgere in piedi.*
Consusurro, as, n., *susurrare; bisbigliare.*
Contabesco, is, bui, scĕre, n., *consumarsi; intisichirsi.*
Contabulatĭo, onis, f., *tavolato; parete* o *palco di tavole.*
Contabulātus, a, um, p. p., *fatto di tavole; tavolato.*
Contăbulo, as, a., *far un tavolato; intavolare.*
Contactus, a, um, p. p., *toccato; tocco.*
Contactus, us, m., *contatto; tatto.* ¶ *Contagio; infezione.*
Contāges, is, f., } *contatto; tatto.* ¶ *Con-*
Contagĭo, onis, f., } *tagione; infezione.*
Contagiōsus, a, um, agg., *contagioso.*
Contagĭum, ii, n., V. **Contagio.**
Contaminabĭlis, e, agg., *contaminabile.*
Contaminatĭo, onis, f., *contaminazione; macchia; bruttura.*
Contaminātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *contaminato; macchiato.*
Contamĭno, as, a., *contaminare; imbrattare.*
Contectus, a, um, p. p., *coperto; nascosto.*
Contĕgo, is, tectum, gĕre, a., *coprire; ricoprire.*
Contemĕro, as, a., *violare; macchiare; bruttare.*
Contemnendus, a, um, p. p., *dispregevole; dappoco.*
Contemno, is, temsi, temtum, temnĕre, a., *disprezzare; sdegnare; aver a vile.*
Contemplatĭo, onis, f., *contemplazione; meditazione; rispetto.*
Contemplatīvus, a, um, agg., *contemplativo; speculativo.*
Contemplātor, ōris, m., *contemplatore.*
Contemplātrix, icis, f., *contemplatrice.*
Contemplo, as, a., } *contemplare; vagheg-*
Contemplor, aris, d., } *giare.* ¶ *Considerare.*
Contemporanĕus, a, um, agg., *contemporàneo; coetàneo.*
Contemtibĭlis, e, (ior), agg., *spregevole; vile.*
Contemtim, avv., *per disprezzo; con disprezzo.*
Contemtĭo, onis, f., *disprezzo.*
Contemtor, ōris, m., *disprezzatore.*
Contemtrix, icis, f., *sprezzatrice.*
Contemtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Contemno**, *sprezzato; vilipeso.*
Contemtus, us, m., *disprezzo; spregio.*
Contendo, is, tendi, tentum, dĕre, a. e n., *tendere; tirare.* — Contendere aliquo, *andare in qualche luogo.* ¶ *Contendere; gareggiare.*
Contenĕbrat, abat, imp., *farsi notte; abbuiare; annottare.*
Contente, (ius, issime), avv., *veementemente; con isforzo.*
Contentĭo, onis, f., *tensione; sforzo.* ¶ *Contesa; disputa.*
Contentiōse, (ius, issime), avv., *con pertinàcia; pertinacemente.*
Contentiōsus, a, um, agg., *contenzioso; litigioso.*
Contentus, a, um, (ior), agg., *contento; soddisfatto.* ¶ P. p. di **Contendo, (ior, issimus)**, *teso; tirato.*
Contermĭnus, a, um, agg., *confinante; vicino.*

Contĕro, ĭs, trivi, tritum, terĕre, a., *ridurre in polvere; macinare.* ¶ Met., *Consumare; perdere; gittare.*
Conterranĕus, a, um, agg., *compatriota; compaesano; conterraneo.*
Conterrĕo, Conterrĭtus, p. p., *spaventato.*
Contestatĭo, onis, f., *testimonianza; protesta, intimazione.* ¶ *Scongiuro; preghiera.*
Contestato, avv., *in presenza di testimoni.*
Contestātus, a, um, p. p., *contestato; intimato còn testimoni.*
Contestor, aris, atus, ari, d., *chiamar in testimonio; scongiurare.*
Contexo, is, xui, extum, exĕre, a., *intrecciare; contessere; comporre.*
Contexte, } avv., *congiuntamente; unita-*
Contextim, } *mente; intrecciatamente.*
Contextus, a, um, p. p. di **Contexo**, *contesto; tessuto insieme.*
Contextus, us, m., *intrecciamento; tessitura.* ¶ — orationis (met.), *l'orditura, il filo del discorso.*
Conticĕo, es, ticui, cĕre, n. } *tacere; ammu-*
Conticesco, is, escĕre, n., } *tire; quietarsi.*
Conticinĭum, ii, n., *la mezzanotte.*
Contignatĭo, onis, f., *travata; solaio; palco.*
Contignātus, a, um, p. p., *unito con travi.*
Contigno, as, a., *far il tetto; far il solaio.*
Contigŭus, a, um, agg., *contiguo; unito; vicino.*
Contĭnens, entis, (ior, issimus), p., *contenente.* ¶ Agg., *Contiguo; vicino; continuo.* — **terra** o **Continens, ēntis**, f., *la terra ferma, il continente.* ¶ *Astinente; sobrio.* ¶ In *o* ex continenti, *incontanente; subito.*
Continenter, (issime), avv., *continuamente.* ¶ *Temperatamente.*
Continentĭa, æ, f., *continenza; moderazione.*
Continĕo, es, tinui, tentum, nēre, a., *contenere; comprendere; abbracciare.* ¶ *Trattenere; impedire; frenare.*
Contingit, ebat, tĭgit, imp., *toccare; accadere.*
Contingo, is, tĭgi, tactum, tingĕre, a., *toccare; riguardare; concernere.*
Continuatĭo, onis, f., *continuazione; sèguito.*
Continuātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *continuato; non interrotto.*
Continŭe, avv., *continuamente; tuttora.*
Continuĭtas, atis, f., *continuazione; sèguito.*
Continuŏ, as, a. e n., *continuare; perseverare.* ¶ *Attaccare; congiungere.*
Continuŏ, avv., *subito; incontanente.*
Continŭus, a, um, agg., *continuo; seguìto.* ¶ *Unito; congiunto.*
Contor, aris, d., *investigare; informarsi.*
Contorquĕo, es, torsi, tortum, ēre, a., *torcere; attortigliare; piegare; volgere; deviare.*
Contorsĭo, onis, f., *torcimento; contorsione.* ¶ *Inviluppo.*
Contorte, (ius), avv., *tortamente; avviluppatamente.*
Contortor legum, m., *chi stiracchia le leggi.*
Contortus, a, um, p. p. di **Contorquĕo**, *torto; contorto.* ¶ *Inviluppato; stiracchiato.*
Contra, prep. (coll'acc.), *contro; a fronte; di rimpetto; in faccia.* ¶ Avv., *All'incontro; all'opposto.* ¶ Contra ac, *o* atque, *o* quam oportet, *al contrario di quello che bisogna.*

Digitized by Google

Contracte, (ius), avv., *in ristretto.*
Contractĭo, onis, f., } *contrazione; abbreviamento.*
Contractūra, æ, f., }
Contractus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Contrăho**, *unito; raccolto; radunato.* ¶ *Contratto; ristretto; angusto.*
Contractus, us, m., *contrazione.* ¶ *Contratto.*
Contradīco, is, dixi, dictum, dicĕre, n., *contraddire; opporsi.*
Contradictĭo, onis, f., } *contraddizione.* ¶
Contradīctum, i, n., } *Obbiezione.*
Contraĕo, is, ivi, ĭtum, ire, n., *contraddire.*
Contrăho, is, traxi, tractum, trahĕre, a., *radunare; raccogliere; congregare.* ¶ *Contrarre.* ¶ *Reprimere.* ¶ *Ritirare; restringere; abbreviare.* ¶ *Commettere.*
Contrapōno, is, osui, ĭtum, nĕre, a., *contrapporre.*
Contraposĭtus, a, um, p. p., *opposto; contrapposto.*
Contrarĭe o **Contrarĭo**, avv., *contrariamente; al contrario; all'opposto.*
Contrarĭus, a, um, agg., *contrario; opposto; posto di rimpetto.*
Contrascriptum, i, n., *scrittura in contrario; contrammandato; ordine contrario.*
Contraversus, a, um, agg., *posto di rimpetto.*
Contrectabĭliter, avv., *sensibilmente.*
Contrectatĭo, onis, f., *maneggiamento; toccamento.*
Contrectātus, a, um, p.p. *maneggiato; toccato.*
Contrecto, as, a., *toccare; palpare.*
Contremisco, is, mui, miscĕre, } n., *tremare; temere.*
Contrĕmo, is, mui, mĕre, }
Contremŭlus, a, um, agg., *tremante; trèmolo.*
Contribŭo, is, bui, būtum, buĕre, a., *contribuire; dare; assegnare; ascrivere.*
Contribūti, orum, pl. m., *popolo d'uno stesso territorio, d'una stessa provincia.*
Contributĭo, ōnis, f., *contribuzione.*
Contribūtus, a, um, p. p., *incorporato; ascritto.*
Contristo, as, a., *contristare; attristare.*
Contritĭo, onis, f., *tritamento minuto.* ¶ *Contrizione; pentimento; dolore.*
Contrītus, a, um, p. p. di **Contĕro**, *trito; pestato; contrito.* ¶ Met., *Comune; volgare.*
Controvērsia, æ, f., *controvèrsia; disputa.* ¶ *Lite; briga.*
Controversim, avv., *litigiosamente.*
Controversiōsus, a, um, agg., *contenzioso; litigioso.* ¶ *Controverso; disputabile.*
Controversor, aris, atus, ari, d., *disputare; litigare.*
Controversus, a, um, p. p., *controverso; dubbioso.*
Contrucĭdo, as, a., *trucidare; uccidere.*
Contrūdo, is, trusi, trusum, udĕre, a., *cacciare dentro; spingere.*
Contrunco, as, a., *troncare; trucidare.*
Contubernālis, is, m. e f., *compagno; camerata; famigliare; domestico.* ¶ *Marito e moglie.*
Contubernĭum, ii, n., *alloggiamento; coabitazione; convitto.*
Contŭeor, eris, tuĭtus, tuēri, d., *mirare; guardare; vedere.*
Contuĭtus, us, m., *sguardo; vista.*
Contumacĭa, æ, f., *contumàcia; orgoglio.*
Contumacĭter, (ius), avv., *contumacemente; superbamente.*
Contŭmax, ăcis, (ior, issimus), agg., *contumace; arrogante.* ¶ *Costante; fermo.*
Contumelĭa, æ, f., *contumèlia; villania; affronto; oltraggio.*
Contumeliōse, (ius, issime), avv., *villanamente; oltraggiosamente.*
Contumeliōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *ingiurioso; oltraggioso; contumelioso.*
Contundo, is, tūdi, tusum, dĕre, a., *pestare; schiacciare; fiaccare.*
Conturbatĭo, onis, f., *turbazione; conturbazione.*
Conturbātor, ōris, m., *turbatore; dissipatore.*
Conturbātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *conturbato; confuso.*
Conturbo, as, a., *conturbare; scompigliare.*
Contus, i, m., *picca; asta; pèrtica ferrata.*
Contusĭo, onis, f., *ammaccamento; contusione.*
Contūsus, a, um, p. p. di **Contundo**, *contuso; ammaccato.*
Convalesco, is, lui, escĕre, n., *crescere; prender vigore;* ¶ *Risanarsi; guarire.*
Convallatus, a, um, p. p., *munito di vallo; fortificato.*
Convallis, is, f., *convalle; valle lunga.*
Convāso, as, are, a., *far fardello; affardellare.*
Convecto, as, e **Conveho, is, xi, ctum, hĕre**, a., *portare; condurre; vettureggiare.*
Convector, ōris, m., *compagno di nave.*
Convectus, a, um, p. p., *condotto* (in carro, o nave, o altro veicolo).
Convĕho, is, exi, ectum, hĕre, a., *trasportare* (sul carro o in barca); *carreggiare.*
Convello, is, velli, (e di rado **vulsi**), **vulsum, lĕre**, a., *svellere; schiantare; abbattere.*
Convĕna, æ, m e f., *forestiere* (venuto con altri). Aquæ convenæ, *acque confluenti.*
Conveniĕns, entis, p., *adunantesi* (in un luogo). ¶ Agg., (ior, issimus), *conveniente; consentàneo; confacevole; proprio; degno.*
Conveniēnter, avv., *convenientemente.*
Convenientĭa, æ, f., *convenienza; proporzione; simmetria.*
Conveniĭo, is, vēni, ventum, ire, n., *convenire; venire,* o *andare insieme; radunarsi; concorrere.* Convenire aliquem, *andar a trovare alcuno; abboccarsi con alcuno;* (e nel foro) *citar in giudizio.* ¶ *Convenire; esser conveniente, adatto; confarsi.* ¶ *Concordare; esser d'accordo.* — cum aliquo, *accordarsi con alcuno.* — de pretio, *accordarsi del prezzo.* Convenit inter omnes, *tutti concordano.*
Conventicŭlum, i, n., *adunanza; brigata; conventìcola.*
Conventĭo, onis, f., *adunanza; assemblea.* ¶ *Convenzione; patto.*
Conventionālis, e, agg., *convenzionale.*
Convento, as, n., *radunarsi spesso.*
Conventum, i, n., *convenzione; patto; accordo.*
Conventus, a, um, p. p., *convenuto; accordato.*
Conventus, us, m., V. **Conventio, onis.**
Converbĕro, as, a., *battere; bastonare.*
Converrĭtor, oris, m., *scopatore.*
Converro, is, erri, ersum, rĕre, a., *scopare; spazzare; nettare.*

Digitized by Google

Conversatĭo, onis, f., *conversazione; pratica.*
Conversĭo, onis, f., *conversione; giro; mutazione.* ¶ *Periodo.* ¶ *Conversione* (religiosa).
Convĕrsor, aris, atus, ari, d., *aggirarsi.* ¶ *Conversare; praticare; convivere.* ¶ *Vivere.*
Conversus, a, um, p. p. di **Converto**, *convertito; vòlto; cambiato; mutato.* ¶ (Da **Converro**), *spazzato; pulito; netto.*
Converto, is, verti, versum, tĕre, a., *volgere; girare; mutare; convertire; tradurre.*
Convestĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *vestire; coprire.*
Conveterānus, i, m., *compagno veterano.*
Convexĭo, onis, f., } *il convesso; convessità.*
Convexĭtas, atis, f., }
Convexo, as, a., *travagliare; tormentare.*
Convexus, a, um, agg. *convesso; piegato in arco.* ¶ **Convexum**, i, n., *cóncavo; concavità.*
Conviciātor, oris, m., *svillaneggiatore.*
Convicĭor, aris, atus, ari, d., *oltraggiare; rampognare; svillaneggiare.*
Convicĭum, ii, n., *schiamazzo disordinato.* ¶ *Convizio; villania.*
Convictĭo, onis, f., *convitto; convivenza.*
Convictor, ōris, m., *convittore; commensale.*
Convictus, a, um, p. p. di **Convinco**, *convinto.* — devotionis, *che ha ottenuto il suo voto.*
Convictus, us, m., *convitto; conversazione.* ¶ *Convito; banchetto.*
Convinco, is, vici, victum, vincĕre, a., *convincere; vincere.*
Convinctĭo, onis, f., *legamento*
Convīso, is, si, ĕre, a., *visitare.* ¶ *Vedere.*
Convīva, æ, m. e f., *convitato; commensale.*
Convivālis, æ, agg., *convivale; da convito.*
Convivĭum, ii, n., *convito; banchetto.* ¶ **Convivia**, orum, pl., *i commensali.*
Convīvo, as, n., } *convitare; far convito;*
Convīvor, aris, d., } *banchettare.*
Convīvo, is, vixi, victum, vĕre, n., *convivere.* ¶ *Banchettare.*
Convocatĭo, onis, f., *adunanza; assemblea.*
Convŏco, as, a., *convocare; radunare.*
Convŏlo, as, n., *concorrere; accorrere.*
Convolvo, is, lvi, lūtum, ĕre, a., e **Convoluto**, as, a., *avvolgere; avvoltolare.*
Convolvŭlus, i, m., *ponteruolo* (verme).
Convŏmo, is, mui, mĕre, a., *insozzar di vomiti.*
Conus, i, m., *cono.* ¶ *Penna; cresta* del cimiero).
Convulnĕro, as, a., *ferire; piagare.*
Convulsĭo, onis, f., *convulsione; spàsimo.*
Convulsus, a, um, p. p. di **Convello**, *divelto.* ¶ *Rattratto.* ¶ *Sconvolto.*
Coonĕro, as, avi, atum, are, a., *caricare.*
Cooperatĭo, onis, f., *cooperazione.*
Cooperātor, ōris, m., *cooperatore.*
Coopercŭlum, i, n., *coperchio.*
Cooperimentum, i, n., *coperta; coperchio.*
Cooperĭo, is, rui, ertum, ire, a., *coprire; ricoprire; coperchiare.*
Coopertus, a, um, p. p., *coperto; ricoperto.*
Cooptatĭo, onis, f., *elezione; aggregazione.*
Cooptātus, a, um, p. p., *eletto; aggregato.*
Coopto, as, a., *eleggere; aggregare.*
Coorĭor, iris o ĕris, ortus, riri, d., *spuntare; sorgere.* ¶ *Levarsi contro; insorgere.*
Coortus, us, m., *nascimento; insorgimento.*
Copa, æ, f., *ostessa; venditrice di vino.*
Cophinus, i, m., *cofano; corba.*
Copia, æ, f., *copia; abbondanza.* ¶ *Sostanze, averi; facoltà.* ¶ *Facoltà; licenza.* ¶ **Copiæ**, arum, pl., *genti; esercito.*
Copiatæ, arum, m. pl., *seppellitori dei morti.*
Copiŏlæ, arum, f. pl., *piccola schiera.*
Copĭor, aris, atus, ari, d., *fare gran bottino; arricchirsi.*
Copiōse, (ius, issime), avv., *copiosamente; largamente; abbondantemente; riccamente.*
Copiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *copioso; ricco; dovizioso; fornito.* ¶ Met., *Ricco; fertile.* — ingenium, *ingegno fertilissimo.*
Copis, ĭdis, f., *coltello* (a foggia di falce).
Copria o **Copreа**, æ, m., *buffone.*
Copta, æ, f., } *sorta di focaccia.*
Coptoplacenta, æ, f., }
Copŭla, æ, f., *còpula; legame; congiungimento*
Copulāte, avv., *congiuntamente; unitamente.*
Copulatĭo, onis, f., *congiunzione; legame.*
Copulātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *congiunto; legato; unito.*
Copŭlo, as, a., } *congiungere; accoppiare.*
Copŭlor, aris, d., }
Coqua, æ, f., *cuoca; cuciniera.*
Coquibĭlis, e, agg., *facile a cuocersi, a digerirsi.*
Coquīna, æ, f., *cucina.* ¶ *L'arte della cucina.*
Coquināris, e, agg., *di cucina; da cucina.*
Coquinarĭus, a, um, agg., *di cucina.* ¶ **Coquinaria**, æ, f., *l'arte del cuoco.*
Coquīno, as, a., *cucinare; far la cucina.*
Coquīnus, a, um, agg., *di cucina; di cuoco.*
Coquīto, as, a., *cucinare spesso.*
Coquo, is, coxi, coctum, quĕre, a., *cuocere; cucinare.* ¶ *Digerire.* ¶ Met., *Macchinare.*
Coquŭla, æ, f., *cuoca*, o piuttosto *fornaia.*
Coquŭlum, i, n., *calderotto.*
Coquus, i, m., *cuoco; cuciniere.*
Cor, cordis, n., *cuore; petto.* ¶ *Animo; uomo.* ¶ Cordi esse, *stare a cuore.* Cordi habere, *aver a cuore; tener caro.*
Coracĭnus, a, um, agg., *nero* (come 'l corvo).
Coralĭum, ii, o **Corallum**, i, n., *corallo.*
Coram, prep. (coll'abl.), *in presenza; innanzi; dinanzi.* ¶ Avv., *Di presenza; in persona.*
Corax, ăcis, m., *corvo* (ucc. e macchina milit.)
Corbicŭla, æ, f., *corbetta.*
Corbis, is, m. e f., *corba; cestone; còfano.*
Corbīta, æ, f., *corvetta* (nave mercantile).
Corbīto, as, n., *fare una buona corpacciata.*
Corbītor, oris, m., *giocoliere; saltatore.*
Corbŏna, æ, f., *gazofilacio; tesoro sacro.*
Corbŭla, æ, f., *corbellino.*
Corcŭlum, i, n., *coricino; piccol cuore.*
Corcŭlus, a, um, agg., *saggio; prudente.*
Cordāte avv., *saviamente; prudentemente.*
Cordātus, a, um, (atior), agg., *prudente; savio.* ¶ *Coraggioso; forte.*
Cordolĭum, ii, n., *cordoglio; affanno.*
Cordus, V. **Chordus.**
Coriāgo, ĭnis, f., *coriagine* (malattia de' buoi).
Coriandrum, i, n., *coriàndolo* (pianta).
Coriarĭa, æ, f., *bottega da coiaio.*
Coriarĭus, ii, m., *conciatore; coiaio.*
Corinthĭa, orum, pl. n., *vasi di Corinto.*
Corĭum, ii, n., } *cuoio; pelle.*
Corĭus, ii, m., }

Digitized by Google

Corneŏlus, a, um, agg., *simile al corno.*
Cornesco, is, ĕre, n., *divenir duro come corno.*
Corněus, a, um, agg., *di corno; di corniolo.*
Cornĭcen, cĭnis, m., *sonator di corno.*
Cornĭcor, aris, ari, d., *gracchiare; cornacchiare.*
Cornicŭla, æ, f., *cornacchietta.*
Cornicularĭus, ii, m., *corniculario* (soldato ai servigi del console). ¶ *Segretario.*
Corniculātus, a, um, agg., *fatto a corno.*
Cornĭger, ĕra, ĕrum, agg., *cornuto; cornigero*
Cornĭpes, ĕdis, f., *cornipede* (che ha piedi duri come il corno). ¶ *Cavallo.*
Cornix, ĭcis, f., *cornacchia; cornice* (uccello).
Cornu, n., (indecl. al sing., pl. **ua, ŭum, ĭbus**) **Cornus, us**, m. o **Cornus, i**, m. e **Cornum, i**, n., *corno; vaso simile a corno.* ¶ *Lanterna di corno.* ¶ *Corno, tromba ricurva.* ¶ *Corno, ala dell'esercito schierato; corno* o *parte dell'altare.*
Cornuarĭus, ii. m., *lavoratore di corni.*
Cornuātus, a, um, agg., *curvo come un corno; a foggia di corno.*
Cornucōpia, æ, o **Cornucopiæ**, f., *cornucopia; corno dell'abbondanza* (mitol.).
Cornum, i, n., *corniola* (frutto del corniolo).
Cornupĕta, æ, m., *che cozza colle corna.*
Cornus, i, f., *corniolo.* ¶ *Asta* e *giavellotto.*
Cornūtus, a, um, agg., *cornuto.*
Corolla, æ, f., *coroncina; ghirlanda.*
Corollarĭum, ii, n., *coroncina.* ¶ *Appendice.* ¶ *Corollario; conseguenza.*
Corōna, æ, f., *corona; ghirlanda; diadèma.* ¶ *Cornice; cornicione.*
Coronālis, æ, agg., *di corona; coronale.*
Coronāmen, ĭnis, n., } *fiori, fronde.* ¶ *Co-*
Coronamentum, i, n., } *rona; ghirlanda.*
Coronarĭus, ii, m., e **Coronaria, æ**, f., *chi fa* o *vende corone* o *ghirlande.*
Coronarĭus, a, um, agg., *da far corone,* o *fatto a foggia di corona.* ¶ Opus coronarium, *ornamenti di cornici,* e *festoni.*
Coronātus, a, um, p. p., *coronato; incoronato.*
Coroneŏla, æ, f., *coronèola* (sorta di rosa).
Coronis, ĭdis, f., *cima; altezza.* ¶ *Fine di un libro.*
Corōno, as, a., *coronare; inghirlandare.* ¶ *Circondare; cingere.*
Corporālis, e, agg., *corporale; corpòreo.*
Corporalĭter, avv., *corporalmente; in persona.*
Corporatĭo, onis, f., } *corporatura; comples-*
Corporātura, æ, f., } *sione.*
Corporātus, a, um, agg. e p. p., *corpòreo; corporato.*
Corporecustos, odis, m., *guardia del corpo* (del principe).
Corporĕus, a, um, agg., *corporeo; corporale.*
Corpŏro, as, a., *incorporare; ridurre in corpo.*
Corpŏror, aris, p., *prender forma corporea.*
Corporosus, a, um, agg., V. **Corpulentus.**
Corpulentĭa, æ, f., *corpulenza; grassezza.*
Corpulentus, a, um, (**ior**), agg., *corpulento; corpacciuto.*
Corpus, ŏris, n., *corpo.* ¶ *Carne.* Corpus facere, *ingrassarsi.* ¶ *Uomo; persona.*
Corpuscŭlum, i, n., *corpicciuolo; corpicino.*
Corrado, is, rasi, rasum, radĕre, a., *radere; tor via.* ¶ *Ammassare; raggranellare.*
Correctĭo, onis, f., *correzione; ammenda.*
Corrector, ōris, m., *correttore; reggitore.*
Correctus, a, um, p. p. di **Corrĭgo**, *corretto; raddrizzato; ammendato.*
Corrĕpo, is, repsi, reptum, repĕre, n., *rampicare; cacciarsi occultamente.*
Correptĭo, onis, f., *accorciamento; abbreviamento.* ¶ *Riprensione.*
Correptor, ōris, m., *censore; correttore.*
Correptus, a, um, p. p. di **Corripio**, *pigliato; colto; sorpreso.* ¶ *Abbreviato.*
Corrĭdeo, es, risi, ēre, n., *ridere; sorridere.*
Corrigĭa, æ, f., *correggia; sferza; staffile.*
Corrĭgo, is, rexi, rectum, rigĕre, a., *dirizzare.* ¶ Met., *Correggere; ammendare.*
Corripĭo, is, ripui, reptum, pĕre, a., *prendere in fretta; pigliare; cogliere; sorprendere.* ¶ Met., *Accorciare; abbreviare.* ¶ *Riprendere; sgridare.*
Corrivatĭo, onis, f., *scolo d'acqua.*
Corrivo, as, a., *derivare, condur le acque da un fiume.* ¶ Pass., **Corrivor, aris**, *sgorgare; scolare.*
Corroborātus, a, um, p. p., *corroborato; rinvigorito.*
Corroborŏro, as, a., *corroborare; rinvigorire.*
Corrodo, is, rosi, rosum, dĕre, a., *rodere; corrodere.*
Corrogātus, a, um, p. p., *mendicato; accattato.*
Corrogo, as, are, a., *radunare; raccogliere chiedendo* o *accattando.*
Corrōsus, a, um, p. p. di **Corrodo**, *corroso.*
Corrotundo, as, a., *arrotondare.*
Corrugātus, a, um, p. p., *increspato; corrugato.*
Corrŭgo, as, a., *increspare; corrugare.*
Corrumpo, is, rupi, ruptum, ĕre, a., *corrompere; viziare; guastare; mandar a male.* Corrumpere literas, *falsificar lettere.* — rem familiarem, *scialacquare, consumare il fatto suo.* ¶ *Pervertire; sovvertire; subornare.*
Corrŭo, is, ui, utum, uĕre, n., *cadere; sprofondare; rovinare.* ¶ Att., *Rovinare; rovesciare; distruggere.*
Corrupte, (**ius, issime**), avv., *corrottamente; falsamente.*
Corruptēla, æ, f., *corruttela; depravazione.*
Corruptĭo, onis, f., *corruzione; corrompimento.*
Corruptor, ōris, m., *corruttore.* ¶ *Violatore.*
Corruptrix, icis, f., *corruttrice; guastatrice.*
Corruptus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *corrotto; guastato; infetto.* ¶ *Adescato.*
Cortex, ĭcis, m. e f., *scorza; corteccia; buccia.*
Corticātus, a, um, } agg., *buccioso; coperto*
Corticōsus, a, um, } *di corteccia.*
Corticŭla, æ, f., *bucciolina; cortecciola.*
Cortīna, æ, f., *paiuolo; caldaia* (a vari usi).
Corvīnus, a, um, agg., *di corvo.* ¶ *Nero.*
Corus o **Caurus, i**, m., *vento di ponente.*
Coruscatĭo, onis, f., *lampo; balenamento.*
Corusco, as, n., *sfolgorare; lampeggiare; risplendere a guisa di baleno.*
Coruscus, a, um, agg., *tremolante; risplendente.* ¶ **Coruscum, i**, n., *lampo; baleno.*
Corvus, i, m., *corvo* (uccello e macchina milit.)
Corydalus, i, m, *lodola cappelluta* (ucc.).
Corylētum, i, n., *luogo piantato di nocciuoli.*
Corylus, i, f., *avellano; nocciuolo* (albero).

Digitized by Google

Corymbĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *corimbìfero.*
Corymbĭum, ii, n., *girello di capelli.*
Coryphæus, i, m., *corifèo; principe; capo.*
Corythos, i, m., *turcasso; farétra.*
Coryza, æ, f., *catarro; distillazione.*
Cos, otis, f., *rupe; sasso grande.* ¶ *Cóte.*
Cosmēta, æ, m. e f., *cameriere* o *cameriera.*
Cosmianum, i, n., *cosmiano* (sorta d'unguento).
Cosmĭcus, a, um, agg., *cósmico; mondiale.*
Cossus, i, m., *cosso; caruolo* (tarlo).
Costa, æ, f., *costa; costola.* ¶ *Fianco; lato.*
Costātus, a, um, agg., *fornito di coste.*
Cotarĭæ, arum, f. pl., *miniere di coti.*
Cothurnātus, a, um, agg., *coturnato; calzato di coturno.* ¶ *Grave; sublime.* ¶ *Tragico.*
Cothurnus, i, m., *coturno; stivaletto.* ¶ Fig., *Tragedia; stile tragico* o *sublime.*
Coticŭla, æ, f., *paragone* (pietra).
Cotonĕa, æ, f., *cotonea* (erba odorifera).
Cotonĕum, i, n., *cotogna; mela cotogna.*
Cotona o **Coctona, orum**, n. pl., *cotani* (fichi).
Coturnix, nīcis, f., *quaglia; coturnice.*
Cotĭla, o **Cotŭla, æ**, f., *mina; emìna* (misura).
Covinarĭus, ii, m., *combattente dal carro.*
Covīnus, i, m., *carro armato di falci.*
Covum, i, n., *concavità del giogo dell'aratro.*
Covus, i, m., *covone; manìpolo di spighe.*
Coxa, æ, f., } *coscia; anca; fianco.*
Coxendix, dĭcis, f., } ¶ *Fèmore.*
Crabro, ōnis, m., *calabrone* (insetto).
Crambe, es, f., *crambe* (specie di cavolo).
Crapŭla, æ, f., *cràpula; gozzoviglia.*
Crapulentus, a, um, agg., *ubbriaco.*
Crapulōsus, a, um, agg., *ingordo; insaziabile.*
Cras, avv., *domani; dimane.*
Crassāmen, ĭnis e **Crassamentum, i**, n., *posatura; sedimento; fondigliuolo.*
Crasse, (ius), avv., *densamente; spessamente.* ¶ Met., *Rozzamente; grossamente.*
Crassesco, is, ĕre, n., *ingrossare; condensarsi.*
Crassĭtas, atis, f., } *spessore; spessezza.* ¶
Crassitĭes, ei, f., } *Grossezza.* ¶ *Densità.*
Crassitūdo, ĭnis, f., } Crassitudo aëris, *aria grossa, densa.*
Crasso, as, a., *ingrossare; fare grosso.*
Crassus, a, um, (ior, issimus), agg., *grosso; denso; spesso.* Crassa Minerva aliquid facere, *far qualche cosa grossolanamente.*
Crastĭnus, a, um, agg., *crastino; di domani.* In crastinum, *a* o *per domani.*
Crastĭno, avv., *la dimane; domani.*
Crater, ēris, m. e **Cratera, æ**, f., *coppa; tazza.* ¶ *Conca di fontana.* ¶ *Cratére di vulcano.*
Crates o **Cratis, is**, f., *graticcio* (arnese di vimini). ¶ *Èrpice.* ¶ *Màndria; chiusa.*
Craticŭla, æ, f., } *graticola; graticciuola.*
Craticŭlum, i, n., }
Craticŭlus, a, um, agg., *fatto a gratìcola.*
Cratĭo, is, ivi, itum, ire, a., *erpicare.*
Cratitĭus, a, um, agg., *fatto di graticci.*
Creabĭlis, le, agg., *creabile; che può crearsi.*
Creatĭo, onis, f., *creazione; procreazione.*
Creātor, ōris, m., *creatore; procreatore; genitore.* ¶ *Elettore.*
Creātrix, icis, f., *creatrice.* ¶ *Madre.*
Creber, bra, brum, (brĭor, bĕrrĭmus), agg., *spesso; frequente.*
Crebra, avv., *spesso; spesse volte.*
Crebre, (berrĭme), avv., *spessamente; densamente.*
Crebresco, is, brui, brescĕre, n., *crescere; aumentarsi.*
Crebrĭtas, atis, f., } *spessezza; frequenza.* —
Crebritŭdo, inis, f., } cœli, *densità dell'aria.*
Crebro, (brĭus, berrĭme), avv., *spesso; frequentemente; un dopo l'altro.*
Crebro, as, a., *iterare; fare spesso.*
Credibĭlis, e, (ior), agg., *credibile; verosimile.*
Credibilĭter, avv., *credibilmente; probabilmente; verosimilmente.*
Credĭtor, ōris, m., *creditore.*
Credĭtrix, icis, f., *creditrice.*
Credĭtum, i, n., *credito.*
Credĭtus, a, um, p. p., *creduto.* ¶ *Consegnato.*
Credo, is, dĭdi, ĭtum, dĕre, a. e n., *credere; prestar fede; fidarsi; confidare.* ¶ *Affidare; consegnare.* — pecuniam, *imprestar denari.*
Credulĭtas, atis, f. *credulità; facilità a credere.*
Credŭlus, a, um, agg., *crèdulo; credevole.*
Crematĭo, onis, f., *incendio; abbruciamento.*
Cremātus, a, um, p. p., *abbruciato.*
Crementum, i, n., *accrescimento; aumento.*
Cremĭum, ii, n., *brùscolo di legna da ardere.*
Cremo, as, a., *abbruciare; ardere.*
Cremor, ŏris, m., *àmido* (propriam. la crema).
Crenatum folium, *foglia dentata, tagliuzzata.*
Creo, as, a., *creare; generare; produrre.* ¶ *Partorire.* ¶ *Eleggere* (coi suffragi o voti).
Crepans, antis, p., } *sonante; crepitante.*
Crepax, ācis, agg., }
Crepicŭlum o **Crepidŭlum, i**, n., *ornamento del capo.*
Crepĭda, æ, f., *pianella; sàndalo.*
Crepidarĭus, ii, m., *calzolaio; pianellaio.*
Crepidarĭus, a, um, agg., *di pianelle.*
Crepidātus, a, um, agg., *che porta pianelle.*
Crepīdo, ĭnis, f., *fondamento; sostegno.* ¶ *Parapetto; sponda.* — viarum, *marciapiede.*
Crepidŭla, æ, f., *pianellina.*
Crepitacillum, i, n., *sonaglino.*
Crepitacŭlum, i, n., *sistro; sonaglio.* ¶ *Crepunde; trastulli fanciulleschi.*
Crepĭto, as, n., *crepitare; fare strepito; scrosciare.*
Crepĭtus, us, m., *strepito; croscio; rumore.* — dentium, *stridore, battimento di denti.*
Crepo, as, pui, pĭtum, pare, n., *fare strepito: sonare.* ¶ *Vantare; aver sempre in bocca.* ¶ *Crepare.*
Crepundĭa, orum, n. pl., *balocchi, trastulli.*
Crepuscŭlum, i, n., *crepuscolo; il far del dì, o della sera.*
Crescentĭa, æ, f., *aumento; crescimento.*
Cresco, is, crevi, cretum, scĕre, n., *crescere; aumentarsi; aggrandire.*
Creta, æ, f., *creta; argilla.* ¶ *Bianco di Spagna.*
Cretacĕus, a, um, agg., *cretàceo; di creta.*
Cretarĭus, a, um, agg., *di* o *da creta.*
Cretātus, a, um, agg., *coperto di creta.*
Cretĕus, a, um, agg., *di creta.*
Cretifodīna, æ, f., *miniera di creta.*
Cretĭo, onis, f., *eredità.*
Cretōsus, a, um, agg., *cretoso; pieno di creta.*
Cretŭla, æ, f., *creta.* ¶ *Sorta di colore.*

Digitized by Google

Cretūra, æ. f., *mondiglia; cruschello.*
Cretus, a, um, p. p. di Cresco, *generato.* ¶ P. p. di **Cerno**, *crivellato; stacciato.*
Cribellatus, a, um, p. p., *crivellato; stacciato.*
Cribellum, i, n., *crivello; crivelletto.*
Cribrarĭus, a, um, agg., *di crivello; di staccio.*
Cribro, as, a., *crivellare; vagliare; stacciare.*
Cribrum, i, n., *crivello; vaglio; staccio.*
Crimen, ĭnis, n., *delitto; colpa.* ¶ *Accusa.*
Criminālis, e, agg., *criminale.*
Criminalĭter, avv., *criminalmente.*
Criminatĭo, onis, f., *accusa; invettiva.* ¶ *Calunnia.*
Criminātor, ōris, m., *accusatore; calunniatore.*
Crimĭno, as, a., } *accusare; incolpare.* ¶
Crimĭnor, aris, d., } *Biasimare; dannare.*
Criminōse, (ius, issime), avv., *criminalmente; accusatoriamente.*
Criminōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *criminoso; ingiurioso; malèdico; satìrico.* ¶ *Colpevole.*
Crimnum, i, n., *cruschello.*
Crināle, is, n., *ago crinale* (ornamento del crine).
Crinālis, le, agg., *crinale; di* o *da capelli.*
Crinĭger, ĕra, ĕrum, agg., *crinuto; zazzeruto.*
Crinĭo, is, ivi, ītum, ire, a., (propr.) *coprir di capelli,* (e fig.) *coprir di frondi.*
Crinis, is, m., *crine; capello; chioma.*
Crinītus, a, um, agg. e p. p., *crinito; crinuto.*
Crisis, is, f., *crisi; risoluzione della malattia.*
Crispatus, a, um, p. p., *increspato; raggrinzato.*
Crispĭcans, antis, p., *che increspa* (del mare).
Crispo, as, a., *arricciare; increspare.* Crispare hastilia, *vibrar giavellotti.*
Crispŭlus, a, um, agg., *ricciutello.*
Crispus, a, um, (ior, issimus), agg., *ricciuto; crespo; raggrinzato.*
Crista, æ, f., *cresta.* ¶ *Pennacchio; cimiero.*
Cristātus, a, um, agg., *crestuto; ornato di pennacchio.*
Cristŭla, æ, f., *piccola cresta.* ¶ *Pennoncello.*
Critĭce, es, f., *crìtica; l'arte di giudicare.*
Critĭcus, i, m., *crìtico; chi esamina e giudica.*
Critĭcus, a, um, agg., *crìtico; decisivo.*
Crocatus, a, um, agg., *zafferanato.*
Crocĕus, a, um, agg., *di color rancio.*
Crocĭnum, i, n., *unguento di zafferano.*
Crocĭnus, a, um, agg., V. Crocĕus.
Crocĭo, is, ire, n., } *gracchiare; crocidare.*
Crocĭto, as, are n., }
Crocĭtus, us, m., *il crocidare.*
Crocodilĭnus, a, um, agg., *di coccodrillo.*
Crocodīlus, i, m., *coccodrillo* (anim. anfibio).
Crocōta, æ, f., *veste di color giallo.*
Crocotarĭus, ii, m., *tintore in zafferano.*
Crocotŭla, æ, f., *piccola veste gialla.*
Crocus, i, m. e f., o Crocum, i, n., *zafferano.*
Crotalĭa, orum, pl. n., *ciondolini di perle.*
Crotalistrĭa, æ, f., *sonatrice di crotalo.*
Crotălum, i, n., *crotalo; nàcchera.*
Croton, onis, f., *rìcino* (frùtice).
Cruciabĭlis, e, agg., *doloroso; tormentoso.*
Cruciabilĭtas, atis, f., *tormento; dolore.*
Cruciabilĭter, avv., *tormentosamente; dolorosamente.*
Cruciamentum, i. n., *cruccio; dolore; afflizione; tormento.*
Cruciarĭus, ii, m., *appiccato.* ¶ *Ribaldo da forca; scampaforca; scapestrato.*
Cruciatus, us, m., *tormento; tortura; strazio.*
Crucifĭgo, is, fixi, fixum, figĕre, a. *crocifiggere.*
Crucifixio, onis, f., *crocifissione.*
Crucifixor, ōris, m., *crocifissore.*
Crucifixus, a, um, p. p., *crocifisso.*
Crucĭo, as, a., *cruciare; tormentare; martirizzare; dare la tortura; affliggere.*
Crudarĭa, æ, f., *vena d'argento.*
Crudēlis, æ, (ior, issimus), agg., *crudele; inumano; barbaro; atroce; spietato; crudo.*
Crudelĭtas, atis, f., *crudeltà; barbarie.*
Crudelĭter, (ius, issime), avv., *crudelmente; spietatamente.*
Crudesco, is, crudŭi, escĕre, n., *incrudirsi; inasprirsi.*
Crudĭtas, atis, f., *crudità; indigestione.*
Crudus, a, um, (ior, issimus), agg., *crudo; acerbo; non maturo; indigesto.* ¶ *Crudele.*
Cruentātus, a, um, p. p., *insanguinato.*
Cruente, } (ius, issime), avv., *sanguinosa-*
Cruenter, } *mente; crudelmente.*
Cruento, as, a., *ferire a sangue; insanguinare.*
Cruentus, a, um, (ior, issimus), agg., *cruento; sanguinoso.* ¶ *Feroce; crudele; sanguigno.*
Crumēna, æ, f., *borsa; saccoccia.*
Crumenisĕca, æ, m., *tagliaborse.*
Cruor, ōris, m., *sangue.*
Crupellarĭus, ii, m., *gladiatore.*
Cruralis, agg., *delle gambe; di gamba.*
Crurifragĭum, ii, n., *frattura delle gambe.*
Crurulis, e, agg., *da gambe; di gambe.*
Crus, cruris, n., *gamba; zampa.* ¶ *Pedale.*
Cruscŭlum, i, n., *gambetta; gambuccia.*
Crusma, ătis, n., *cèmbalo; cròtalo.*
Crusta, æ, f., *crosta; corteccia; scorza.*
Crustarĭus, ii, m., *cesellatore* (di bassi rilievi sui vasi). ¶ *Chi incrosta le mura.*
Crustātus, a, um, p. p., *incrostato; intonacato.* ¶ Crustata, orum, pl. n., *i crostàcei.*
Crusto, as, a., *incrostare; intonacare.*
Crustōsus, a, um, agg., *crostuto; crostoso.*
Crustŭla, æ, f., *piccola crosta.*
Crustularĭus, ii, m., *pasticciere; ciambellaio.*
Crustŭlum, i, n., *focaccia; ciambella.*
Crustum, i, n., *pezzo di pane* o *di focaccia.*
Crux, ucis, f., *croce; patibolo; forca.*
Crypta, æ, f., *caverna; grotta; cripta.*
Cryptoportĭcus, us, f., *portico sotterraneo.*
Crystallĭnus, a, um, agg., *cristallino; di cristallo.* ¶ *Trasparente.*
Crystallum, i, n., e Crystallus, i, f., *cristallo.*
Cubans, antis, p., *giacente; coricato.*
Cubiculāris, e, } agg., *di* o *da camera.*
Cubicularĭus, a, um, }
Cubicularĭus, ii, m., *cameriere; ciambellano*
Cubiculātus, a, um, agg., *fatto a foggia di camera,* o *che ha molte camere.*
Cubicŭlum, i, n., *camera.*
Cubĭcus, a, um, agg., *cùbico; fatto a cubo.*
Cubīle, is, n., *letto.* ¶ *Camera; stanza.* ¶ *Covile; tana; giaciglio.*
Cubĭtal, ālis, n., *guancialetto; piumaccio.*
Cubitālis, e, agg., *cubitale; di un cùbito.*
Cubĭto, as, a., *giacére; dormire.*
Cubĭtor, ōris, m., *colui che giace* o *dorme.*

Digitized by Google

Cubitorĭus, a, um, agg., *da camera.*
Cubĭtus, i, m., e **Cubitum**, i, n., *gomito.* ¶ *Cùbito* (misura).
Cubĭtus, us, m., *il giacere* o *dormire.* ¶ *Letto.*
Cubo, as, ui, ĭtum, are, n., *giacere; dormire; coricarsi.* ¶ *Sedere a tavola.*
Cubus, i, m., *cubo* (solido geometrico).
Cucullatus, a, um, agg., *incappucciato.*
Cucullĭo, onis, m., } *cartoccio.* ¶ *Cappuccio;*
Cucullus, i, m., } *scapolare; cocolla.*
Cucŭlus, i, m., *cùculo* (sorta di uccello).
Cucŭma, æ, f., *cogoma* (vaso da cucina).
Cucumella, æ, f., *piccola cógoma.*
Cucŭmis, is, o **mĕris**, m., *cocómero; melloncello.*
Cucurbĭta, æ, f., *zucca.* ¶ *Ventosa; coppetta.*
Cucurbitĭnus, a, um, agg., *a foggia di zucca.*
Cucurbitŭla, æ, f., *ventosa; coppetta.*
Cucurĭo, is, ivi, ire, n., *cantare* (del gallo).
Cucus, i, m., *cùculo* (uccello).
Cudo, is, di, sum, dĕre, a., *battere; coniare; improntare.* ¶ Met., *Inventare.*
Cujas, ātis, m. e f., *di qual patria* o *paese* o *nazione.* ¶ Cujatis, *da parte di chi?*
Cuicuimŏdi, inv., *di qualsivoglia sorta.*
Cuimŏdi, inv., *di qual sorta.*
Cujus, a, um, inv., *di chi.* Cujus es? *Chi sei tu?*
Cujuscemŏdi, inv., *di qual si sia sorta.*
Cujuscumquemŏdi o **Cujusquemŏdi**, inv., *di qualsivoglia genere.*
Cujusdammŏdi, inv., *di qualche sorta.*
Cujusmŏdi, inv., *di qual maniera* o *sorta.*
Cujusmodicumque, inv., *di qualsivoglia sorta.*
Culcitella e **Culcitŭla**, æ, f., *picciol materasso; coltricina.*
Culcĭtra e **Culcĭta**, æ, f., *materasso; cóltrice.*
Culeāris, e, agg., *che contiene un culeo* (misura).
Culeŏlum e **Culiŏlum**, i, n., *mallo della noce.*
Culĕum, i, n., } *cùleo; sacco di cuoio.*
Culĕus, i, m., }
Culex, ĭcis, m. e f., *zanzara* (insetto).
Culigna, æ, f., *bicchiere; tazza.*
Culīna, æ, f., *cucina.* ¶ *Provvisione; dispensa.*
Culinarĭus, a, um, agg., *di cucina.*
Culleus, V. **Culĕus**.
Culmen, ĭnis, m., *colmo; comignolo; sommità; cima; vèrtice.*
Culmus, i, m., *gambo del formento.*
Culpa, æ, f., *colpa; mancamento; taccia.*
Culpabĭlis, e, agg., *colpevole; degno d'accusa.*
Culpatĭo, onis, f., *riprensione; accusa.*
Culpātus, a, um, p. p., *incolpato; accusato.*
Culpo, as, a., *incolpare; accusare; biasimare; disapprovare.*
Culta, orum, pl. n., *terre lavorate; i seminati.*
Culte, (ius), avv., *con cultura.*
Cultellatus, a, um, p. p., *fatto a coltello.*
Cultello, as, a., *uguagliare la terra col vomero.*
Cultellus, i, m., } *coltello; coltella.* — tonsorius,
Culter, tri, m., } *rasoio.* ¶ *Ferro del vomero.*
Cultĭo, onis, f., *coltivazione; cultura.*
Cultor, ōris, m., *coltivatore; cultore; abitatore; adoratore.* — vineæ, *vignaiuolo.* — nemorum, *abitator delle foreste.* — minervæ, *cultore degli studi.*
Cultrarĭus, ii, m., *ministro che scanna le vittime.* ¶ *Coltellinaio.*
Cultrātus, a, um, agg., *fatto a foggia di coltello.*
Cultrix, ĭcis, f., *coltivatrice; coltrìce; abitatrice.* ¶ *Adoratrice.*
Cultūra, æ, f., *cultura.* ¶ *Venerazione.* ¶ *Disciplina; educazione.*
Cultus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *cólto; coltivato.* ¶ Met., *Ornato.* ¶ *Venerato.*
Cultus, us, m., *coltura; coltivazione.* ¶ Met., *Culto; venerazione.* ¶ *Coltura; disciplina; educazione.* ¶ *Modo, tenor di vivere.*
Culus, i, m., *deretano.*
Cum, cong., V. **Quum**.
Cum, prep. (coll'abl.), *con; insieme con.*
Cumatĭlis, e, agg., *di color verde marino.*
Cumĭnum o **Cymĭnum**, i, n., *cimino* (erba).
Cummaxĭme, avv., *sommamente; più che mai.* ¶ *Al presente; ora.*
Cummis, is, f, V. **Gummi**.
Cumprīme, } avv., *piucchè altri; sommamente.*
Cumprīmis, }
Cumulāte, } (ius, issime), avv., *abbondevol-*
Cumulātim, } *mente; appieno; cumulatamente.*
Cumulātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *accumulato.* ¶ *Colmato; colmo; pieno.*
Cumŭlo, aš, a., *accumulare; ammucchiare.* ¶ *Colmare; riempiere.*
Cumŭlus, i, m., *cùmulo; mucchio; massa.* ¶ *Colmo; soprappiù.*
Cunabŭla, orum, pl. n., *cuna; culla.* ¶ *Infanzia.* ¶ *Luogo natìo.*
Cunæ, arum, pl. f., *cuna; culla.*
Cunctabundus, a, um, agg., *tardo; tardante.* ¶ *Tergiversante; esitante; irresoluto.*
Cunctans, antis, p., *tardo; lento; dubbioso.*
Cunctanter, (ius), avv., *tardamente; a stento.*
Cunctatĭo, onis, f., *dimora; tardanza; indugio.*
Cunctātor, ōris, m., *indugiatore; tardo; lento.*
Cunctatus, a, um, p. p., *che ha tardato.*
Cuncto, as, n., } *indugiare.* ¶ *Arrestarsi;*
Cunctor, aris, d., } *fermarsi.* ¶ *Esitare.*
Cunctus, a, um, agg., *ogni; tutto.* ¶ **Cuncti**, pl., *tutti; tutti insieme.*
Cuneātim, avv., *a forma di conio.*
Cuneātus, a, um, (ior), p. p., *fatto a conio.*
Cunĕo, as, a., *fendere; spaccare* (con conii). ¶ *Chiudere; serrare.*
Cunĕŏlus, i, m., *cavicchio; piccolo conio.*
Cunĕus, i, m., *conio; cavicchia; bietta.* ¶ Met., *Puntone.*
Cuniculōsus, a, um, agg., *cavernoso.*
Cunicŭlus, i, m., *coniglio* (animale). ¶ Met., *Condotto sotterraneo; mina.*
Cupa, æ, f., *botte.* ¶ *Coppa; tazza.*
Cupedĭa, æ, f., *ghiottornìa.* ¶ **Cupedĭæ**, arum, f., e **Cupedĭa**, orum, n., *buoni bocconi; ghiottornie.*
Cupedinarĭus, ii, m., *vivandiere; pasticciere.*
Cupēdo, ĭnis, f., *desiderio; cupidigia.*
Cupedŭla, æ, f., *cibo delicato.*
Cupella, æ, f., e **Cupellum**, i, n., *piccola coppa.*
Cupes, ĕdis, f., *leccardo; ghiottone.*
Cupĭde, (ius, issime), avv., *appassionatamente; cupidamente.*
Cupidĭtas, atis, f., } *cupidità; desiderio; vo-*
Cupīdo, ĭnis, f., } *glia; vaghezza; brama; gola; passione; cupidigia.*
Cupĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *cùpido; ingordo; vago; bramoso; ghiotto; goloso.*

Digitized by Google

Cupĭens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *desideroso.*
Cupienter, avv., V. **Cupĭde.**
Cupĭo, is, ivi, ĭtum, ĕre, a., *desiderare; bramare.*
Cupĭtor, ōris, m., *desideroso.*
Cupĭtus, a, um, p. p., *desiderato; bramato.*
Cupressetum, i, m., *cipresseto; luogo piantato di cipressi.*
Cupressĕus, a, um, / **Cupressĭnus, a, um,** } agg., *di cipresso.*
Cupressus, i, o **Cupressus, us,** f., *cipresso.*
Cuprĕus e **Cyprĭus, a, um,** / **Cuprĭnus, a, um,** } agg., *di rame.*
Cuprum, i, n., *rame.*
Cur, avv., *perchè? per qual cagione?*
Cura, æ, f., *cura; pensiero; travaglio.* ¶ *Amore; affetto.* ¶ *Diligenza; applicazione.*
Curabĭlis, e, agg., *curabile; che può curarsi.*
Curantĭa, æ, f., V. **Curatio.**
Curāte, (ius, issime), avv., *accuratamente; diligentemente.*
Curatĭo, onis, f., *cura; governo.* ¶ *Cura* (delle malattie).
Curātor, ōris, m., *soprantendente; amministratore; procuratore.*
Curatrix, īcis, f., *curatrice.*
Curatūra, æ, f., *cura; governo.*
Curātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *fatto con diligenza; amministrato; curato.*
Curax, ācis, agg., *sollecito; accurato; attivo.*
Curculĭo, onis, m., *gorgoglione* (vermetto).
Curculiuncŭlus, i, m., *bazzecola; coserella.*
Curia, æ, f., *curia; quartiere; tempio; senato.*
Curiālis, e, agg., *curiale; della medesima curia; del medesimo quartiere.*
Curiātim, avv., *per curie.*
Curiātus, a, um, agg., *di curia.* Curiata comitia, *comizj curiati, fatti per curie.*
Curĭo, ōnis, m., *curione; sacerdote della curia.* ¶ Agg., *magro; intisichito.*
Curionĭa sacra, orum, pl. n., *sacrifizi* (che si facevano dalle curie).
Curiōse, (ius, issime), avv., *diligentemente.* ¶ *Curiosamente.*
Curiosĭtas, atis, f., *curiosità.* ¶ *Diligenza.*
Curiosŭlus, a, um, agg., *curiosetto.*
Curiōsus, a, um, (ius, issimus), agg., *diligente.* ¶ *Curioso; spia.*
Curis, is, f., *asta* (voce sabina).
Curo, as, a., *procurare; aver cura; affaticarsi; curarsi.* ¶ *Curare; medicare.*
Curotrophĭum, ii, n., *ospedale de' fanciulli.*
Currax, ācis, agg., *scorsoio; agile al corso.*
Currens, entis, p., *corsivo; corridore; corrente.*
Curricŭlo, avv., *correndo; a corsa.*
Curricŭlum, i, n., *carretta.* ¶ *Corso; carriera.* ¶ *Aringo; campo in cui si giostra.*
Curro, is, cucurri, cursum, rĕre, n., *correre.*
Currum, i, n., / **Currus, us,** m., } *carro; cocchio.* ¶ *Aratro colle ruote.*
Cursatĭo, onis, f., *il correr qua e là.*
Cursĭto e **Curso, as,** n., *correr qua e là.*
Cursor, ōris, m., *corridore.* ¶ *Staffetta; corriere* o *porta lettere.*
Cursualis rheda, æ, f., *sedia da posta.* Cursuales equi, *cavalli da posta.*
Cursus, us, m., *corso; corsa.* ¶ *Cammino; strada.* Cursus publicus *o* vehicularis, *le poste* (de' cavalli, ecc.).
Curto, as, a., *diminuire; accorciare.*
Curtus, a, um, agg., *mozzo; corto; scarso.*
Curvabĭlis, e, agg., *pieghevole; flessibile.*
Curvāmen, ĭnis, n., / **Curvatĭo, onis,** f., / **Curvatūra,** æ, f., } *piegatura; curvezza; curvatura; curvità.*
Curvātus, a, um, p. p., *curvato; piegato.*
Curūlis, e, agg., *curúle.* — sella, *o assol.,* curulis, *sedia curule* (propria dei magistr. rom.).
Curvo, as, a., *curvare; piegare; torcere.*
Curvus, a, um, agg., *torto; piegato; curvo.*
Cusor, ōris, m., *coniatore; battinzecca.*
Cuspidātim, avv., *di punta; in punta.*
Cuspidātus, a, um, agg., *acuminato.*
Cuspĭdo, as, a., *far la punta; aguzzare*
Cuspis, ĭdis, f., *punta* (d'asta, saetta, ecc.). Fig., *Giavellotto; lancia.* ¶ *Spiedo.* ¶ *Pungiglione.*
Custodĭa, æ, f., *custodia; guardia.* ¶ *Carcere; prigione.*
Custodĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *custodire; osservare; serbare; conservare; curare.* ¶ *Tenere prigioniero.*
Custodīte, avv., *con riguardo; accortamente.*
Custoditĭo, onis, f., *il custodire; cura.*
Custos, ōdis, m. e f., *custode; guardia; guardiano.* ¶ *Osservatore; spia; spione.*
Cuticŭla, æ, f., *cuticola; pellicina.*
Cutis, is, f., *cotenna; pelle; cuoio.*
Cyanĕus, a, um, agg., *di color cerùleo.*
Cyăthus, i, m., *bicchiere; calice.*
Cybĕa, æ, f., *nave da carico* (quadrata).
Cycladātus, a, um, agg., *vestito di gonna.*
Cyclas, ădis, f., *veste tessuta d'oro* (propria delle donne); *gonna.*
Cyclĭcus, a, um, agg., *ciclico; circolare.*
Cyclopĕus e **Cyclopĭus, a, um,** agg., *di ciclòpe.*
Cyclops, ōpis, m., *ciclòpe* (gigante mit.).
Cydărum, i, n., *cidaro* (sorta di naviglio).
Cydonītes, æ, m., *cotognata.*
Cydonĭa malus, i, f., *cotone* (albero).
Cygnĕus o **Cycnĕus, a, um,** agg., *di cigno.*
Cygnus, i, o **Cycnus, i,** m., *cigno* (uccello).
Cylindratus, a, um, agg., *cilindrico.*
Cylindrus, i. m., *cilindro.*
Cyllo, ōnis, m., *impudìco; effeminato.*
Cyma, æ, f., o **Cima, atis,** n., *bròccolo* o *tallo del cavolo.* ¶ *Specie di cavolo.*
Cymatilis, e, agg., *di color verde marino.*
Cymatĭum, ii, n., *cimàsa* (T. d'archit.).
Cymba, æ, f., *barca; cimba.*
Cymbalista, æ, m., *suonatore di cembalo.*
Cymbalistrĭa, æ, f., *suonatrice di cembalo.*
Cymbălum, i, n., *cembalo.*
Cymbĭum, ii, n., *nappo* (vaso da bere).
Cymbŭla, æ, f., *barchetta; navicella.*
Cymīnum, V. **Cuminum.**
Cymosus, a, um, agg., *broccoluto.*
Cyna, æ, f., *cina* (pianta che fa il cotone).
Cynĭcus, a, um, agg., *cìnico; sórdido; gretto.*
Cynĭce, avv., *cinicamente; a mo' de' cinici.*
Cynocephălus, i, m., *babbuino* (scimmia).
Cynorrhŏdon, i, n., *rosa canina.*
Cynosura ova, pl. n., *uova stantìe.*

Digitized by Google

Cynosura, æ, f., } *cinosura; orsa minore*
Cynosuris, ĭdis, f., } (costellazione).
Cyparissus, i, e **Cypressus, i,** o **us,** f., *cipresso*
Cyprĭnus, a, um, agg., *di ligustro.*
Cyprĭum, o **Cyprĭum** æs, æris, n., *rame.*
Cyprus, i, f., *ligustro* (pianta).
Cypsĕlus, i, m., *rondone* (uccello).
Cysus, i, f., *ciso; edera,* che va ritta.
Cytĭsus, i, m., e **Cytĭsum, i,** n., *citiso* (frutice).

D

Dactylĭcus, a, um, agg., *del piede dàttilo.*
Dactyliothēca, æ, f., *cassetta; astuccio d'anelli.*
Dactylis, ĭdis, f., *la misura di un dito.*
Dactylus, i, m., *dàttero* (frutto della palma). ¶ *Dattilo* (piede diverso e sorta di pesce).
Dæmon, ŏnis, m., e **Dæmonium, ii,** n., *spirito buono* o *cattivo.* ¶ *Demonio; diavolo.*
Dama, æ, m. e f., *daino; damma* (animale).
Damnabĭlis, e, agg., *dannabile; biasimevole.*
Damnatĭo, ōnis, f., *condanna; condannazione; dannazione.*
Damnatorĭus, a, um, agg., *condannatorio.*
Damnātus, us, m. (ha solo l'abl. singolare), V. **Damnatio.**
Damnifĭcus, a, um, agg., *dannoso.*
Damno, as, a., *condannare; dannare.* Damnare aliquem capitis o capite o morti, *condannar uno a morte.* — ad opus, in metallum, pecuniæ, *condannarlo ai pubblici lavori, alle miniere, ad una multa.* ¶ *Rigettare; disapprovare.*
Damnōse, avv., *con danno; dannosamente.*
Damnosus, a, um, (ior, issimus), agg., *dannoso; nocivo; dispendioso; ruinoso.*
Damnum, i, n., *danno; scàpito; perdita.* — dare o inferre alicui, *apportar danno a qualcuno.* — facere, *ricever* o *far danno.*
Damŭla, æ, f., *picciola daina.*
Danista, æ, m., *usuraio; banchiere.*
Danistĭcus, a, um, agg., *di usuraio.*
Dans, antis, p., *che dà; datore.*
Dapālis, e, agg., *lauto; sontuoso.*
Dapatĭce o **Daptĭce,** avv., *magnificamente.* — acceptus, *accolto magnificamente*
Daphnon, onis, m., *laureto* (piantag. di lauri)
Dapīno, as, a., *preparar le vivande.*
Daps, dapis, f., (meglio **dapes, pium,** pl.), *vivanda; cibo; banchetto.*
Dapsĭlis, e, agg., *copioso; lauto; sontuoso.*
Dapsilĭter e **Dapsĭle,** avv., *lautamente; sontuosamente; superbamente.*
Dardanarĭus, ii, m., *incettatore; rivendugliolo*
Dardanĭum, ii, n., *braccialetto d'oro.*
Datarĭus, a, um, agg., *che può* o *dee darsi.*
Datātim, avv., *scambievolmente.*
Datĭo, onis, f., *il dare.*
Datīvus, a, um, agg., *da darsi; dato.* ¶ Dativus casus, *caso dativo* (T. gramm.).
Dato, as, a., *dare spesso.*
Dator, ōris, m., *datore; conceditore.*
Datum, i, n, *dono; cosa data.*
Datus, a, um, p. p., *dato; donato; concesso*
Datus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *dono; presente.*
De, prep. (coll'abl.), *da; di.* Statua de ære, *statua di bronzo.* De die, *di giorno.* Unus de nostris, *uno dei nostri.* ¶ *Tra; fra.* Unus de multis, *uno fra molti.* ¶ De meo, de tuo, *a mie, a tue spese.* De alieno, *a spese altrui.* ¶ De compacto, *d'accordo.* De industria, *a bella posta.* De media nocte, *dopo la mezzanotte.* De more, *secondo il costume.* De tertia vigilia, *alla terza vigilia* (ossia alle tre dopo mezzanotte). De communi sententia, *di comune accordo.*
Dea, æ, (dat. pl. **abus**), f., *dea.*
Dealbātor, ōris, m., *imbiancatore.*
Dealbo, as, a., *imbiancare.*
Deamātus, a, um, p. p., *amato molto.*
Deambulatĭo, onis, f., *passeggio.*
Deambulatorĭum, ii, n., *galleria; portico.*
Deambŭlo, as, n., *passeggiare; spaziare.*
Deămo, as, a., *amar molto; amar di cuore.*
Deārmo, as, a., *disarmare.*
Dearmātus, a, um, p. p., *disarmato.*
Deartŭo, as, a., *smembrare; lacerare; sbranare.* ¶ Met., *Dissipare; consumare.*
Deascĭo, as, a., *pulir coll'ascia.*
Deaurātor, ōris, m., *indoratore.*
Deaurātus, a, um, p. p., *indorato; dorato.*
Deauro, as, a., *indorare; dorare.*
Debacchor, aris, atus, ari, d., *infuriare; imperversare.*
Debellātor, ōris, m., *vincitore; debellatore.*
Debellātus, a, um, p. p., *sconfitto; espugnato; debellato.* Debellato (abl.), *finita la guerra.*
Debello, as, a., *espugnare; debellare.* Debellatum est, *è finita la guerra.*
Debĕo, es, ŭi, ĭtum, ēre, a., *dovere; esser debitore; esser tenuto, obbligato.*
Decennis, e, agg., *decenne; che dura dieci anni; che ha dieci anni.*
Debĭbo, is, bi, bĕre, a., *bevere; bere.*
Debĭlis, e, (ior, issimus), agg., *debole.*
Debilĭtas, atis, f., } *difetto corporale; de-*
Debilitatĭo, onis, f., } *bolezza; fiacchezza.*
Debilitātus, a, um, p. p., *storpiato; indebolito.*
Debilĭter, avv., *debolmente.*
Debilĭto, as, a., *storpiare; indebolire; debilitare; affievolire.*
Debitĭo, onis, f., *debito; il dovere.*
Debĭtor, ōris, m., *debitore.*
Debĭtrix, icis, f., *debitrice.*
Debĭtum, i, n., *debito; dovere; obbligo.*
Debĭtus, a, um, p. p., *dovuto; meritato.*
Debiatĕro, as, n., *chiacchierare; ciarlare.*
Decachinno, as, a., *beffare; deridere.*
Decacuminatĭo, onis, f., *scoronamento.*
Decacumĭno, as, a., *scoronare gli alberi.*
Decalcātus, a, um, p. p., *incrostato di calce.*
Decalvesco, is, scĕre, n., *perdere i capelli canuti.*
Decantātus, a, um, p. p., *incantato.* ¶ *Ripetuto.*
Decanto, as, a., *decantare; ripetere; andar dicendo.* ¶ *Incantare.*
Decanummus, i, m., *denaro.*
Decaprōti, orum, pl. m., *i primi dieci.*
Decas, ădis, f., *decade; decina.*
Decastylus i, m., *di dieci colonne.*
Decaulesco, is, scĕre, n., *gettar il gambo.*

Digitized by Google

Decedo, is, cessi, cessum, dĕre, n., *ritirarsi; andarsene.* Decedere vita, de *o* ex vita, (o sempl.) decedere, *uscir di vita; morire.* — via *o* de via, *sgarrare; sviare,* e met., *dipartirsi dal retto, dall'onesto.*

Decem, agg. ind., *dieci.*

December, bris, m., *dicembre* (mese).

Decembris, e, agg., *di dicembre.*

Decemmodĭus, a, um, agg., *di dieci moggi.*

Decempĕda, æ, f., *pertica di dieci piedi.*

Decempedātor, oris. m., *misuratore; agrimensore.*

Decemplex, ĭcis, agg., *dècuplo; dieci volte più.*

Decemplicatus, a, um, agg., *moltiplicato per dieci.*

Decemprĭmi, orum, pl. m., *i 10 primi decurioni.*

Decemrēmis, is, f., *naviglio a dieci ordini.*

Decemscalmus, a, um, agg., *che ha dieci remi.*

Decemvirālis, e, agg., *decemvirale.*

Decemvirātus, us, m., *decemvirato.*

Decemvĭri, orum, pl. m., *decèmviri.*

Decennālis, e, agg., *decennale; di dieci anni.*

Decennĭum, ii, n., *decennio; spazio di 10 anni.*

Decens, entis, (ior, issimus), agg. e p. di **Decet,** *decente; convenevole; degno; bello.*

Decenter, (ius, issime), avv., *decentemente; convenevolmente; acconciamente.*

Decentĭa, æ, f., *decenza; bellezza; buona grazia.*

Deceptĭo, onis, f., *inganno; tranello.*

Decēptor, ōris, m., *ingannatore; barattiere.*

Deceptus, a, um, p. p., *ingannato; gabbato.*

Decēris, is, f., *nave a dieci ordini di remi.*

Decerno, is, crevi, cretum, cernĕre, a. e n., *giudicare; stimare.* ¶ *Deliberare; stabilire.* ¶ *Decidere; terminare.* ¶ *Decretare; dar sentenza.*

Decerpo, pis, psi, ptum, pĕre, a., *cogliere; staccare.* ¶ *Togliere; sottrarre; scemare.*

Decerptus, a, um, p. p., *colto; staccato.*

Decertatĭo, onis, f., *combattimento; contesa.*

Decertatorĭus, a, um, agg., *di contrasto.*

Decertātus, a, um, p. p., *combattuto.*

Decerto, as, n., *combattere; contendere.*

Decessĭo, onis, f., *partenza; il partire.*

Decessor, ōris, m., *predecessore.*

Decessus, us, m., *partenza.* ¶ *Morte.*

Decet, ebat, cuit, cēre, imp., *convenire; star bene; bisognare.* Hæc me vestis decet, *questo vestito mi sta bene.*

Decidĭum, ii, n., *morte; rovina; decadenza.*

Decīdo, is, ĭdi, isum, dĕre, a., *tagliare; mozzare.* ¶ *Decidere; fissare; giudicare.*

Decĭdo, is, ĭdi, ĕre, n., *cader giù.* Decidere equo, ex *o* ab equo, *cader giù* o *precipitare da cavallo.* ¶ — animo, *venir meno.*

Decidŭus, a, um, agg. (da **Cædo**), *tagliato.* ¶ (Da **Cado**), *cadente; pendente; cadùco.*

Decĭes, avv., *dieci volte.* ¶ *Spesse fiate.*

Decĭma o **Decŭma,** æ, f., *decima.*

Decimālis, e, agg., *che paga decima.*

Decimānus, a, um, agg., *di decima; decumano.* ¶ *Grosso; grande.*

Decĭmo, as, a., *decimare; torre la decima.*

Decimodĭa, æ, f., *vaso di dieci moggi.*

Decĭmum, avv., *la decima volta.*

Decĭmus, a, um, agg., *decimo.*

Decipĭo, is, cepi, ceptum, pĕre, a., *ingannare; gabbare; truffare; aggirare.*

Decipŭla, æ, f., } **Decipŭlum,** i, n., } *trappola; laccio.*

Decirēmis, is, f., *nave a dieci ordini di remi.*

Decisĭo, onis, f., *decisione; accordo.*

Decīsus, a, um, p. p., *tagliato.* ¶ *Deciso; definito; deliberato.*

Declamatĭo, onis, f., *declamazione; arringa.*

Declamātor, ōris, m., *declamatore.*

Declamatorĭus, a, um, agg., *declamatorio.*

Declamĭto, as, a. e n., *declamare spesso.*

Declāmo, as, a. e n., *declamare; arringare.*

Declaratĭo, onis, f., *dichiarazione; sposizione.*

Declarātor, ōris, m., *dichiaratore.*

Declarātus, a, um, p. p., *dichiarato; mostrato.*

Declāro, as, a., *dichiarare; spiegare; chiarire.*

Declinatĭo, onis, f., *schivamento.* ¶ *Digressione.* ¶ *Declinazione* (T. gramm.).

Declinātus, a, um, p. p., *che va in declivio.*

Declīno, as, a., *declinare; abbassare.* ¶ *Uscire; traviare.* ¶ *Scostarsi; dipartirsi.* ¶ *Scansare; fuggire.*

Declīvis, e, agg., *inchinato; piegato; declive.* Declivia montis, *il pendìo del monte.*

Declivĭtas, atis, f., *il declive; pendìo.*

Decocta, æ, f., *acqua cotta.*

Decoctor, ōris, m., *dissipatore; fallito.*

Decoctum, i, n., *decozione; decotto.*

Decoctūra, æ, f., *cottura; il cuocere.*

Decoctus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Decŏquo,** *cotto; ben cotto.* ¶ *Purgato; limato; perfetto.*

Decoctus, us, m., *cottura; decozione.*

Decollo, as, a., *decollare; decapitare.* ¶ Met., *Privare.*

Decŏlor, ōris, agg., *scolorito; sbiadito.* ¶ Met., *Vizioso; cattivo.*

Decoloratĭo, onis, f., *scolorimento.*

Decolōro, as, a., *scolorare; guastar il colore.*

Decondo, is, dĕre, a., *nascondere.*

Decŏquo, is, oxi, ctum, quĕre, a., *cuocer bene; cuocere; digerire.* ¶ Met., *Diminuire; scemare.* ¶ *Dilapidare; andar fallito.*

Decor, ōris, m., *decoro; bellezza; splendore.*

Decorāmen, ĭnis, n., } **Decoramentum,** i, n., } *ornamento.*

Decorātus, a, um, p. p., *decorato; abbellito; ornato.*

Decōre, avv., *con grazia; con decoro.*

Decoriātus, a, um, p. p., *scorticato; dibucciato.*

Decŏro, as, a., *decorato; onorare; ornare; abbellire; illustrare.*

Decorticatĭo, onis, f., *scorticamento; dibucciamento.*

Decortĭco, as, a., *scortecciare; dibucciare.*

Decōrum, i, n., *il decoro; la convenienza.*

Decōrus, a, um, agg., *bello; adorno; decoroso; degno.*

Decrementum, i, n., *scemamento; decremento.*

Decrepĭtus, a, um, agg., *decrepito.*

Decrescentĭa, æ, f., V. **Decrementum.**

Decresco, is, ēvi, etum, escĕre, n., *decrescere; scadere; scemare.*

Decretales, ĭum, pl. f. (epistolæ), *decretali; costituzioni dei Papi.*

Decretālis, e, agg., *decretale; di decreto.*

Decretorĭus, a, um, agg., *definitivo; decisivo.*

Digitized by Google

Decrētum, i, n., *decreto; sentenza; dogma.*
Decrētus, a, um, p. p. di **Decerno,** *decretato; stabilito; ordinato.* ¶ (P. p. di **Decresco**), *scemato; diminuito.*
Decŭbo, as, bui, bĭtum, are, n., *giacére; dormire.*
Deculco, as, a., *calcare; pestare.*
Decŭma, Decumanus, V. **Decima, Decimanus.**
Decumātes agri, orum, pl. m., *campagne che pagano decima.*
Decumbo, is, cubŭi, cubĭtum, cumbĕre, n., *giacere; coricarsi; ammalarsi; morire.* ¶ *Sedere a tavola.*
Decunx, cuncis, m., *misura* o *peso di 10 once.*
Decŭplus, a, um, agg., *dècuplo; dieci volte più.*
Decŭres, um, pl. m., V. **Decurio, onis.**
Decurĭa, æ, f., *decuria; ordine; classe; decina.*
Decuriatĭo, onis, f., *il dividere in decurie.*
Decuriātus, a, um, p. p., *diviso in decurie.*
Decuriātus, us, m., V. **Decuriatio.**
Decurĭo, as, a., *dividere in decurie.*
Decurĭo, ōnis, m., *decurione; capodieci.*
Decurionātus, us, m., *dignità di decurione.*
Decurro, is, curri, e rar. cucurri, **cursum, rĕre,** n., *correr giù; scorrere; discorrere.* ¶ *Proseguire; compire.*
Decursĭo, onis, f., *scorrerìa; marcia militare.*
Decursus, a, um, p.p., *scorso; trascorso; finito.*
Decursus, us, m., *corso; scorrimento.*
Decurtatus, a, um, p. p. di **Decurto,** inus., *mutilato; mozzo; abbreviato.*
Decurvatus, a, um, p. p., *curvato; chino.*
Decus, ŏris, n., *decoro; gloria; lustro; ornamento.*
Decussātim, avv., *in croce; in forma di* X.
Decussatĭo, onis, f., *incrocicchiamento.*
Decussis, is, m., *moneta che valeva dieci assi.* ¶ *Decina* o *dieci.*
Decusso, as, a., *incrociare; incrocicchiare.*
Decussus, a. um, p. p., *scosso; abbattuto.*
Decussus, us, m., *abbattimento.*
Decutĭo, utis, ussi, ussum, utĕre, a., *scuotere; abbattere.*
Dedĕcet, ebat, cuit, ēre, imp., *disconvenire.*
Dedĕcor, ŏris, agg., *disordinato; vergognoso; senza gloria.*
Dedecŏro, as, a., *disonorare; svergognare.*
Dedĕcus, ŏris, n., *infamia; disonore; vergogna; disdoro.*
Dedicatĭo, onis, f., *dedicazione; consecrazione.*
Dedicatīvus, a, um, agg., *affermativo.*
Dedicātus, a, um, p. p., *dedicato; consecrato.*
Dedĭco, as, a, *dedicare; consacrare.*
Dedignatĭo, onis, f., *il disdegnare; disdegno.*
Dedīgnor, aris, d., *sprezzare; sdegnare.*
Dedisco, is, didĭci, discĕre, a., *disimparare.*
Deditĭo, onis, f., *resa; dedizione.*
Deditĭtĭus, a, um, agg., *deditizio; che si è reso.*
Dedĭtus, a, um, p. p. di **Dedo,** *dato; consegnato; reso; arreso.* ¶ Met., *Dèdito; inclinato.* ¶ *Obbligato; consacrato.*
Dedo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *dare; consegnare; arrendere.* ¶ *Applicare; attendere.*
Dedocĕo, es, ui, ctum, cēre, a., *far disimparare.*
Dedolĕo, es, lui, ēre, n., *cessar di dolersi.*
Dedŏlo, as, a., *piallare; asciare.*
Dedūco, is, uxi, ctum, cĕre, a., *trarre, condurre al basso.* ¶ *Condurre; menare.* ¶ *Accompagnare.* ¶ *Dedurre; sottrarre.*
Deductĭo, onis, f., *il condurre; derivazione; scolo; trasporto.* ¶ *Deduzione; sottrazione.*
Dedūctor, ōris, m., *accompagnatore.*
Deductorĭum, ii, n., *condotto; fossa.*
Deductus, a, um, p. p., *tirato giù; condotto; ridotto; indotto.* ¶ *Abbassato; sommesso.*
Deerro, as, n., *traviare; sviarsi; vagare; errare; cader in errore.*
Defæcātus, a, um, p. p., *purgato dalla feccia; puro; filtrato.*
Defæco, as, a., *purgare; levare la feccia.*
Defatigatĭo, onis, f., *lassezza; stanchezza.*
Defatigātus, a, um, p. p., *stanco; affaticato.*
Defatīgo, as, a., *stancare; lassare.*
Defatiscens, entis, p., *che si spacca; che manca.*
Defectĭo, onis, f., *mancamento.* — solis o lunæ, *eclisse di sole* o *di luna.* ¶ Met., *Ribellione.*
Defector, ōris, m., *ribelle; disertore.*
Defectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Deficio,** *privo; mancante; difettivo.*
Defectus, us, m., *difetto; eclisse; ribellione.*
Defendo, is, ndi, nsum, dĕre, a., *difendere; guardare; preservare; proteggere.*
Defensĭo, onis, f., *difesa; schermo; riparo.*
Defensĭto o **Defenso, as, are,** a., *difendere*
Defensor, ōris, m., *difensore; avvocato; protettore.*
Defenstrix, icis, f., *protettrice; difenditrice.*
Defensus, a, um, p. p., *difeso; protetto.*
Defĕro, fers, tŭli, latum, ferre, a., *portare* ¶ *Trasportare.* ¶ Met., *Offrire; esibire; conferire; dare.* ¶ *Riferire; denunciare.* ¶ *Accusare; querelare.*
Defervefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *far bollir forte; far cuocere.*
Defervefăctus, a, um, p p, *bollito; scaldato.*
Defervĕo, es, bŭi, vēre, n., } *sbollire; raf-*
Defervesco, is, bŭi, scĕre, n., } *freddarsi.*
Defessus, a, um, p. p. di **Defetiscor,** *assai stanco; spossato; sfinito; affranto.*
Defetiscor, ĕris, fessus, isci, d., *stancarsi; indebolirsi.*
Deficĭens, entis, p., *che vien meno; mancante.*
Deficĭo, is, fēci, fectum, ficĕre, n., *venir meno; mancare.* ¶ *Ecclissarsi; oscurarsi.* ¶ *Ribellarsi; tradire.* ¶ *Finire; cessare.*
Defīgo, is, ixi, ixum, igĕre, a., *ficcar giù; piantare.* ¶ Met, *Imprimere.* ¶ *Fissare.*
Defindo, is, fĭdi, fissum, indĕre, a., *fendere.*
Defingo, is, inxi, ictum, fingĕre, a., *formare.*
Definĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *definire; limitare; circoscrivere.* ¶ *Terminare; finire.* ¶ *Assegnare; fissare; determinare.*
Definīte, avv., *espressamente; precisamente.*
Definitĭo, onis, f., *definizione; determinazione; limitazione.*
Definitīve, avv., *definitivamente.*
Definitīvus, a, um, agg., *definitivo.*
Definītus, a, um, p. p., *definito; prescritto.*
Defit, fieri, imp., *mancare.*
Defixus, a, um, p. p. di **Defigo,** *piantato; fitto.* ¶ *Fermo; fisso.* ¶ *Attònito; immobile.*
Deflagratĭo, onis, f., *incendio.*
Deflagrātus, a, um, p. p., *abbruciato; arso*

Digitized by Google

Deflāgro, as, n., *ardere; abbruciarsi.*
Deflammo, as, are, a., *estinguere; smorzare.*
Deflecto, is, exi, exum, ectĕre, a. e n., *dipartirsi.* ¶ *Piegare; volgere; torcere.*
Deflĕo, es, ēvi, ētum, ēre, a., *piangere; compiangere.*
Deflētus, a, um, p. p., *pianto; compianto.*
Deflexus, a, um, p.p., *curvato; piegato; chino.*
Deflexus, us, m., *piegatura; chinatura.*
Deflo, as, are, n., *soffiar via.* ¶ Met., *Sprezzare.*
Defloccātus, a, um, p. p., *senza pelo.*
Deflocco, as, are, a., *levar il pelo.* ¶ Met., *Consumare; frustare.*
Deflorātus, a, um, p. p., *sfiorato; deflorato.*
Deflorĕo, es, uĭ, ēre, n., *perdere il fiore;* a. *sfiorare.*
Defloresco, is, scĕre, i. *sfiorare.*
Deflōro, as, a., *sporcare; sfiorare.*
Defluo, is, uxi, uxum, uĕre, n., *scorrere* o *cader giù.* ¶ Met., *Passare; mancare; cessare; finire.*
Defluvĭum, ii, n., *caduta; influsso.*
Defluus, a, um, agg., *cadente; che giù scorre.*
Defodĭo, is, ōdi, ossum, odĕre, a., *scavare; seppellire.*
Defœnĕro, as, a., *rubare per via d'usure.*
Defŏre, per **Defuturum esse,** V. **Desum.**
Deformatĭo, onis, f., *disegno; abbozzo.* ¶ *Disformazione.*
Deformātus, a, um, (**issimus**), agg. e p. p., *abbozzato; disegnato.* ¶ *Deforme; sconfraffatto.*
Deformis, e, (**ior, issimus**), **e,** agg., *deforme; brutto.* ¶ *Vile; turpe; vergognoso.*
Deformĭtas, atis, f., *deformità; bruttezza.*
Deformĭter, avv., *bruttamente; sconciamente.*
Deformo, as, a., *sformare; guastare; disonorare.* ¶ *Abbozzare; delineare.*
Defossus, a, um, p. p., *scavato; seppellito.*
Defossus, us, (ha solo l'abl.) m., *scavamento.*
Defractus, a, um, p. p., *spezzato; infranto.*
Defrænātus, a, um, agg., *sfrenato.*
Defraudātor, ōris, m., *frodatore; barattiere.*
Defraudo, as, a., *ingannare; frodare.*
Defricāte, avv., *argutamente; satiricamente.*
Defrĭco, as, avi e **icŭi, atum** e **ictum, care,** a., *fregare; strofinare.*
Defrictus, a, um, p. p., *fregato; strofinato.*
Defrigesco, is, gescĕre, n., *raffreddarsi.*
Defringo, is, fregi, fractum, fringĕre, a., *rompere; spezzare.*
Defrutarĭus, a, um, agg., *di vin cotto.*
Defrūto, as, a., *far il vin cotto.*
Defrūtum, i, n., *vin cotto; sapa.*
Defugĭo, is, fūgi, gĕre, n., *fuggire; sfuggire; scansare.*
Defunctorĭe, avv., *languidamente; superficialmente.*
Defunctorĭus, a, um, agg., *leggero.*
Defunctus, a, um, p. p., *che ha fatto ciò che doveva; libero; sciolto.* ¶ *Defunto; morto.*
Defundo, is, fūdi, fusum, fundĕre, a., *spargere; versare da un recipiente in altro.*
Defungor, ĕris, functus, gi, d., *fare; eseguire; adempiere; compire.* — imperio, *eseguir un ordine.* — vita, *morire.*
Defūsus, a, um, p. p. di **Defundo,** *sparso; versato.*
Degĕner, ĕris, agg., *tralignante; dischiattato; vile; ignobile.*
Degenĕro, as, n., *degenerare; tralignare.*
Degĕro, is, gessi, gestum, gerĕre, a., *portare; trasportare.*
Deglābro, as, a., *pelare; scortecciare.*
Deglūbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *scorticare; pelare.*
Degluptus, a, um, p. p., *pelato; scorticato.*
Deglutĭno, as, a., *staccare; scollare.*
Dego, is, gi, gĕre, a. e n., *menare; passare.* ¶ *Vivere; stare.*
Degrandĭnat, abat, are, imp., *tempestare.*
Degrassor, aris, d., *oltraggiare; maltruttare.*
Degravātus, a, um, p. p., *aggravato.*
Degrăvo, as, a., *aggravare; opprimere.*
Degredĭor, ĕris, gressus, grĕdi, d., *partirsi; discendere.*
Degulātor, oris, m., *goloso; ghiottone.*
Degustatĭo, onis, f., *assaggiamento.*
Degustātus, a, um, p. p., *gustato; assaggiato.*
Degusto, as, a., *gustare; assaggiare.* ¶ *Toccar leggermente; lambire.*
Dehaurĭo, is, si, stum, rire, a., *cavare; tirare.*
Dehinc, avv., *di poi; dopo questo; quindi.*
Dehisco, is, iscĕre, n., *aprirsi; spalancarsi; fendersi.*
Dehonestamentum, i, n., *deformità.* ¶ *Vergogna; disonore.*
Dehonestus, a, um, agg., *inonesto; disonesto.*
Dehortor, aris, d., *sconsigliare; sconfortare.*
Deinceps, avv., *di poi; successivamente; di mano in mano.*
Deinde, avv., *di poi; poscia; quindi.*
Deinsŭper, avv., *di sopra.*
De intĕgro, avv., *di nuovo; in appresso.*
Deĭtas, ātis, f., *deità; divinità; Dio.*
Dejectio, onis, f., *atterramento; spinta.*
Dejecto, as, are, a., *gettare; rovesciare.*
Dejectus, a, um, (**ior**), agg. e p. p. di **Dejicio,** *abbattuto; atterrato.* ¶ *Ucciso; steso al suolo.*
Dejectus, us, m., *atterramento.* ¶ *Pendìo.*
Dejĕro, as, a., *giurare; protestare con giuramento.* Dejerare falsum, *spergiurare.*
Dejicĭo, is, jēci, jectum, jicĕre, a., *gettar giù; abbattere; atterrare.* ¶ *Uccidere; stender al suolo.* ¶ *Discacciare.*
Dejungo, is, unxi, ctum, gĕre, a., *disgiungere.*
Dejurĭum, ĭi, n., *giuramento.*
Dejūro, as, n., *giurare; protestare.*
Dejūvo, as, a., *non aiutare; ricusar aiuto.*
Delābor, ĕris, lapsus, lābi, d., *scorrer giù.* ¶ *Cadere.*
Delabōro, as, are, n., *affaticarsi.*
Delacĕro, as, a., *lacerare; stracciare.*
Delacrymatĭo, onis, f., *lagrimazione.*
Delacrŭmo, as, n., *lacrimare; versar lacrime.*
Delævo, e meglio **Delevo, as,** a., *pianare; far piano; adeguare; lisciare.*
Delambo, is, bi, bĕre, a., *leccare.*
Delamentor, aris, d., *piangere; lamentarsi.*
Delanĭo, as, a., *stracciare; lacerare.*
Delapĭdo, as, a., *purgar dai sassi* (il terreno).
Delapsus, a, um, p. p. di **Delābor,** *caduto; calato; disceso.*
Delassatus, a, um, p. p., *stanco; stancato.*
Delasso, as, a., *stancare; affralire.*

Digitized by Google

Delatĭo, onis, f., *accusa; delazione.*
Delātor, ōris, m., *delatore; spia.*
Delatorĭus, a, um, agg., *di delatore; di spia.*
Delātus, a, um, p. p. di **Defĕro,** *accusato; denunziato; esibito; conferito.*
Delăvo, as, lavi, lotum, are, a., *lavare.*
Delebĭlis, e, agg., *che si può cancellare.*
Delectabĭlis, e, (ior), agg. *dilettevole; piacevole.*
Delectabilĭter, avv., *dilettevolmente.*
Delectamentum, i, n., } *dilettazione; diletto;*
Delectatĭo, onis, f., } *piacere.*
Delectans, antis, p., *dilettante.*
Delectātus, a, um, p. p., *che si è dilettato.*
Delecto, as, a., *dilettare; dar piacere.* Libris me delecto, *mi diletto di leggere.* ¶ **Delectat,** imp., *è un piacere.* Me delectat, *trovo un piacere a fare,* ecc.
Delector, āris, d., *dilettarsi; compiacersi.*
Delectus, a, um, p. p. di **Delĭgo,** *eletto; scelto.*
Delectus, us, m., *scelta.* Delectum habere *o* agere, *far leve di soldati.*
Delegatĭo, onis, f., *delegazione; commissione.*
Delegātus, a, um, p. p., *commesso; delegato; deputato.*
Delĕgo, as, a., *commettere; affidare.* ¶ *Deputare; delegare.*
Delenifĭcus, a, um, agg., *dolce; piacevole; lusinghiero.*
Delĕo, es, ēvi, ētum, ēre, a., *cancellare; togliere.* ¶ *Distruggere; sterminare.*
Deletĭlis, le, agg., *che cancella.*
Deletĭo, onis, f., *distruzione; ruina; sconfitta.*
Delētrix, icis, f., *distruggitrice; cancellatrice.*
Delētus, a, um, p. p. di **Delĕo,** *cancellato; distrutto; sconfitto.*
Delĕvo, as, a., *spianare.*
Delibamentum, i, n., *libazione.*
Delibātus, a, um, p. p., *assaggiato; levato via.*
Deliberabundus, a, um, agg., *in atto di deliberare; che sta per deliberare.*
Deliberatĭo, onis, f., *deliberazione; consulta.*
Deliberatīvus, a, um, agg., *deliberativo.*
Deliberātor, ōris, m., *chi delibera; consultatore.*
Deliberātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *deliberato; stabilito; determinato.*
Delibĕro, as, a., *deliberare; consultare; pensare; riflettere.*
Delibĭto, as, are, a., *andar assaggiando.*
Delĭbo, as, a., *assaggiare; gustare.* ¶ *Corrompere; violare.*
Delibrātus, a, um, p. p., *scortecciato.*
Delĭbro, as, a., *pelare; scortecciare.* ¶ *Pesare a libbra.*
Delibūtus, a, um, p. p. di **Delibuo,** *unto; stropicciato; profumato.*
Delicate, (ius), avv., *delicatamente.*
Delicatus, a, um, (ior, issimus), agg., *delicato.* ¶ *Molle; effeminato.* ¶ *Delizioso; ameno.*
Delicĭa, æ, f., *vezzo; delizia.* **Delicĭæ, arum,** pl. f., *delizie; piaceri; lusso.* ¶ *Amore.*
Deliciaris, e, agg., *di gronda.*
Deliciātus, a, um, agg., *che ha gronda.*
Delicĭo, is, licui, lectum, licĕre, a., *allettare.*
Deliciŏlæ, arum, pl. f., }
Deliciŏlum, i, n., } V. **Deliciæ.**
Delicium, ii, n., }
Delictum, i, n., *delitto; peccato; fallo.*
Delĭcus, a, um, agg., *intristito.* ¶ *Spoppato.*
Deligātus, a, um, p. p., *legato; bendato.*
Delĭgo, as, a., *legare; bendare.*
Delĭgo, is, lēgi, lectum, ligĕre, a., *scegliere; eleggere.* ¶ *Cogliere; prendere.*
Delimātus, a, um, p. p., *limato.*
Delīmis, e, agg., *obliquo; traverso.*
Delimo, as, a., *limare; pulir colla lima.*
Delinĕo, as, a., *disegnare; abbozzare; delineare.*
Delingo, is, inxi, inctum, gĕre, a., *leccare.*
Delinimentum, i, n., *solletico; carezze; consolazione.* ¶ *Ammaliamento.*
Delinĭo, is, ivi, ītum, linire, a., *addolcire; placare; mitigare.* ¶ *Ammaliare.*
Delinitĭo, onis, f., *mitigazione; carezze; lusinghe; sollètico.*
Delinītor, ōris, m., *adulatore; lusingatore.*
Delinītus, a, um, p. p. di **Delinio,** *placato; addolcito, accarezzato.*
Delĭno, is, V. **Lino, is.**
Delinquo, is, līqui, lictum, linquĕre, a., *mancare.* ¶ *Mancare; fallire; peccare*
Deliquĕo, es, līcui, liquĕre, } n., *fondersi;*
Deliquesco, is, licui, quescĕre, } *liquefarsi.*
Deliquĭæ, arum, pl. f., *canale; solco; grondaja.*
Deliquĭum, ii, n., *difetto; mancamento.* — solis, *l'eclisse del sole.* — animi, *svenimento; deliquio.*
Dēlĭquo, as, a., *vuotar un liquore; versare.*
Deliquŭus, a, um, agg., *mancante.*
Deliramentum, i, n., *delirio; pazzia.*
Delīrans, antis, p., *delirante.*
Deliratio, onis, f., *traviamento.* ¶ Met., *Delirio; pazzia.*
Delirĭum, ii, n., *delirio; frenesia.*
Deliro, as, n., propr. *deviare.* ¶ Met., *Errare; impazzire; vaneggiare.*
Delīrus, a, um, agg., *pazzo; stravagante; deliro; delirante.*
Delītens, entis, } p., *nascondendosi; nasco-*
Delitescens, is, } *sto; appiattato.*
Delitesco, is, litui, tescĕre, n., *occultarsi; nascondersi.*
Delitĭgo, as, a., *litigare; disputare.*
Delĭtor, ōris, m., *chi cancella.*
Delĭtus, a, um, p. p. di **Delino,** *cancellato; unto.*
Delphĭca, æ, f., *treppiè; tavoletta.*
Delphin, ĭnis, e **Delphinus, i,** m., *delfino* (pesce, *o* costellazione).
Delphīni, orum, pl. m., *contrappesi.*
Delŭbrum, i, n., *delùbro; cappella; tempio.*
Delucto, as, are, n., } *lottare; contrastare.*
Deluctor, aris, d., }
Deludifĭco, as, a., } *burlare; schernire;*
Deludifĭcor, aris, d., } *beffare.*
Delūdo, is, usi, sum, dĕre, a., *beffare; schernire.*
Delumbātus, a, um, p. p., *sciancato; dilombato.*
Delumbis, e, agg., *debole; effeminato.*
Delumbo, as, a., *indebolire; snervare.*
Delŭo, is, lui, lutum, luĕre, a., *levare lavando; cancellare.*
Delūsus, a, um, p. p. di **Deludo,** *deluso; beffato.*
Delutamentum, i, n., *intònaco; rivestitura.*
Delŭto, as, a., *lutare; impiastrare di loto.*
Demando, as, a., *raccomandare; commettere.*
Demāno, as, a., *derivare; emanare; diffondersi.*

Digitized by Google

Demarchus, i, m., *tribuno del popolo.*
Demens, entis, (ior, issimus), agg., *pazzo; stolto; insensato.*
Demensĭo, onis, f., *misura; il misurare.*
Demensum, i, n., *misura di grano* (che si dava agli schiavi pel vitto di un mese).
Demensus o **Dimensus, a, um,** p. p. di **Demetĭor,** *misurato.* ¶ Att., *Che ha misurato.*
Dementer, (issime), avv., *pazzamente; scioccamente.*
Dementĭa, æ, f., *pazzia; demenza.*
Dementĭor, iris, ītus, iri, d., *mentire.*
Dementĭo, is, ivi, itum, ire, n., *impazzire; uscir di senno.*
Demĕo, as, are, n., *andar al basso; discendere.*
Demerĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., } *guadagnare;*
Demerĕor, ēris, rĭtus, eri, d., } *meritare; obbligare; acquistare la grazia d'alcuno.*
Demergo, is, si, sum, gĕre, a., *affondare; sommergere.*
Demersus, a, um, p. p., *sommerso; affondato; sepolto.*
Demersus, us, m., *sommergimento.*
Demessus, a, um, p. p., *tagliato; mietuto.*
Demetĭor, iris, mensus, iri, d., V. **Metior.**
Demĕto, is, essui, essum, tĕre, a., *mietere; tagliar le biade.*
Demigratĭo, onis, f., *emigrazione; partenza.*
Demĭgro, as, n., *mutar paese.* ¶ *Partire.*
Demirandus, a, um, agg. e p. p., *maraviglioso.*
Demīror, aris, d., *maravigliarsi; stupirsi.*
Demisse, (ius, issime), avv., *rimessamente; umilmente; vilmente.*
Demissĭo, onis, f., *il mandar giù; abbassamento.* ¶ Met., *Avvilimento; sommissione; umiltà.*
Demissitĭus, a, um, agg., *lungo fino a terra.*
Demissus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Demitto,** *abbassato; basso.* ¶ *Pendente; lungo.* ¶ *Umile; modesto.*
Demitĭgo, as, a., *mitigare; placare.*
Demitto, is, isi, issum, ittĕre, a., *mandar giù; calare; abbassare.*
Demiurgus, i, m., *demiurgo* (magistr. greco).
Demo, is, msi o **mpsi, mtum** o **mptum, ĕre,** a., *togliere; levar via; sottrarre; scemare.*
Democratĭcus, a, um, agg., *democràtico.*
Demolĭor, iris, ītus, iri, d., *demolire; rovinare; abbattere.*
Demolitĭo, onis, f., *demolizione; abbattimento.*
Demolĭtor, oris, m., *che demolisce* o *abbatte; distruttore.*
Demolĭtus, a, um, p. p., *demolito; abbattuto; atterrato.* ¶ Att., *Chi ha demolito,* ecc.
Demonstrabĭlis, e, agg., *dimostrabile.*
Demonstratĭo, onis, f., *dimostrazione.*
Demonstratīvus, a, um, agg., *dimostrativo.*
Demonstrātor, oris, m., *dimostratore.*
Demonstrātus, a, um, p. p., *mostrato; dimostrato.*
Demónstro, as, a., *dimostrare; mostrare.*
Demorātus, a, um, p. p., *chi ha indugiato, tardato.* ¶ (Pass.), *Trattenuto; ritardato.*
Demordĕa, es, ordi, orsum, dĕre, a., *mordere.*
Demorĭor, ĕris, mortuus, mori, d., *morire.*
Demŏror, aris, atus, ari, d., *indugiare; ritardare.* ¶ *Aspettare; fermarsi.*

Demorsus, a, um, p. p., *morsicato; morso.*
Demortŭus, a, um, p. p., *morto; defunto.*
Demōtus, a, um, p. p., *smosso da suo luogo.*
Demovĕo, es, movi, motum, vēre, a., *muovere di luogo.* ¶ *Rimuovere; allontanare.*
Demtĭo, onis, f., *toglimento; il togliere.*
Demtus, a, um, p. p. di **Demo,** *tolto via; levato.*
Demugitus, a, um, p. p., *risonante di muggiti.*
Demulcĕo, es, si, sum e **ctum, cēre,** a., *lisciare.* ¶ Met., *Accarezzare; lusingare.*
Demum, avv., *finalmente; alfine; infine.*
Demurmŭro, as, n., *borbottare; mormorare.*
Demutatĭo, onis, f., *mutazione; cangiamento.*
Demutĭlo, as, a., *mutilare; troncare.*
Demūto, as, a., *mutare; cangiare.*
Denarismus, i, m., *salario; paga d'un denaro.*
Denarĭus, a, um, agg., *decennario; di dieci.*
Denarĭus, ii, e **Denarius nummus,** m., *denaro; moneta.*
Denarro, as, a., *narrar per ordine; raccontare.*
Denascor, ĕris, natus, nasci, d., *morire.*
Denăto, as, n., *nuotare all'ingiù.*
Denegātus, a, um, p. p., *negato; denegato.*
Denĕgo, as, a., *negare; dir di no; dinegare.*
Deni, æ, a, agg. pl., *a dieci a dieci; dieci.*
Denicāles feriæ, pl. f., *ferie funebri.*
Denigrātus, a, um, p. p., *denigrato; annerito.*
Denĭgro, as, a., *annerire; denigrare.*
Denĭque, avv., *finalmente; insomma; alfine.*
Denominatĭo, onis, f., *denominazione.*
Denomĭno, as, a., *denominare; dar nome; nominare; appellare.*
Denormo, as, n., *disformare; far ineguale.*
Denotatĭo, onis, f., *biasimo; censura.*
Denotātus, a, um, p. p., *notato; fatto segno.*
Denŏto, as, a., *notare; segnare.* ¶ *Infamare.*
Dens, dentis, m., *dente.* Dentes genuini o intimi, *i denti molari* o *mascellari.* — tomici, *i denti incisori.* — exserti, *denti in fuori.* — superiores, *i denti di sopra.*
Densatĭo, onis, f., *condensamento.*
Densātus, a, um, p. p., *condensato; denso.*
Dense, (ius, issime), avv., *densamente.*
Densĕo, es, ui, ēre, a., *condensare; spessare.*
Densĭtas, atis, f., *spessezza; densità.*
Denso, as, a., *spessare; condensare.*
Densus, a, um, (ior, issimus), agg., *denso; spesso; folto; frequente.*
Dentāle, is, n., *dentale.* ¶ *Aratro.*
Dentātus, a, um, agg., *dentato; che ha denti.* Dentata charta, *carta lisciata con dente.*
Dentex, ĭcis, m., *dentice* (sorta di pesce).
Denticulātus, a, um, agg., *dentato; fatto a denti.* Denticulatæ falces, *falci con denti.*
Denticŭlus, i, m., *denticello; piccolo dente.* ¶ *Dentello* (ornam. sottoposto alla cornice).
Dentifricĭum, ii, n., *dentifricio; polvere da nettar i denti.*
Dentĭo, is, ivi, itum, ire, n., *far i denti.*
Dentiscalpĭum, ii, n., *stuzzicadenti.*
Dentōsus, a, um, agg., V. **Dentatus.**
Denūbo, is, psi, ptum, bĕre, n., *maritarsi; congiungersi.*
Denūdo, as, a., *nudare; spogliare.*
Denumĕro, as, a., V. **Dinumero.**
Denuntiatĭo, onis, f., *predizione; denunzia; intimazione.*

Digitized by Google

Denuntĭo o **Denuncio, as,** a., *denunziare; far sapere.* ¶ *Minacciare; intimare.* — bellum, *intimare la guerra.*
Denŭo, avv., *di nuovo; un'altra fiata.*
Deocco, as, are, a., *erpicare.*
Deonĕro, as, a., *scaricare; esonerare.*
Deoperĭo, is, ui, ertum, perire, a., *scoprire.*
Deorsum, avv., *in giù; di sotto; all'ingiù.*
Deorsum versum o **versus,** o **Deorsus,** avv., *verso il basso.* Sursum et deorsum, *su e giù.*
Deosculātus, a, um, p. p., *chi ha baciato.*
Deoscŭlor, aris, d., *baciare.* ¶ *Lodare; esaltare.*
Depaciscor, ĕris, pactus, cisci, d., e anche **Depeciscor,** *patteggiare; accordarsi* (per lo più in cattivo senso).
Depactus, a, um, p. p. (da **Depaciscor**), *che ha patteggiato.* ¶ (Da **Depango**), *piantato.*
Depalmo, as, a., *schiaffeggiare.*
Depango, is, pēgi, pactum, gĕre, a., *piantare; ficcare in terra.*
Deparcus, a, um, agg., *meschino; spilorcio; avaro; taccagno; pitocco.*
Depasco, is, pavi, astum, scĕre, a., } *consuma-*
Depascor, ĕris, pastum, pasci, d., } *re; mangiare; pascere.*
Depastĭo, onis, f., *pastura; il pascersi.*
Depastus, a, um, p. p., *pascolato; consumato.*
Depaupĕro, as, a., *impoverire; far povero.*
Depecto, is, xui, xum, ctĕre, a., *pettinare; scardassare.*
Depector, ōris, m., *che accorda; patteggia.*
Depectus, a, um, p. p., *pattuito; accordato.*
Depeculātor, oris, m., *espilatore; spogliatore.*
Depecŭlor, aris, d., *rubare; spogliare.*
Depello, is, pŭli, pulsum, lĕre, a., *spingere; gittare,* o *buttar giù.* ¶ *Scacciare; rimuovere; allontanare.*
Dependĕo, es, dēre, n., *pendere; esser sospeso.* ¶ *Dipendere; derivare.*
Dependo, is, endi, ensum, dĕre, a., *pagare;* ¶ *Spendere.*
Dependŭlus, a, um, agg., *pendente all'ingiù.*
Depennātus, a, um, agg., *alato.* ¶ *Sublime.*
Depensus, a, um, p. p. di **Dipendo,** *pagato.*
Deperdĭtus, a, um, p. p., *perduto; molto afflitto.*
Deperdo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *perdere; impiegar male.*
Deperĕo, is, ii, itum, ire, n., *perire affatto; perdersi.* ¶ *Amare perdutamente.*
Depesta, orum, pl. n., *sorta di vasi da vino.*
Depexus, a, um, p. p. di **Depecto,** *pettinato.* ¶ *Battuto; percosso.*
Depictus, a, um, p. p. di **Depingo,** *dipinto.*
Depilātus, a, um, p. p., *pelato; senza peli.*
Depĭlis, le, agg., *pelato; senza peli.*
Depingo, is, inxi, ictum, ingĕre, a., *dipingere.* ¶ Met., *Descrivere; narrare.*
Deplango, is, nxi, nctum, gĕre, n., *deplorare.* ¶ *Battere.*
Deplāno, as, are, a., *spiegare; spianare.*
Deplanto, as, a., *svellere; spiantare.*
Deplĕo, es, evi, ētum, ēre, a., *vuotare; travasare.*
Deplorabundus, a, um, agg., *piagnoloso.*
Deplorandus, a, um, p. p., *deplorabile.*
Deploratĭo, onis, f., *pianto; il piangere.*
Deplorātus, a, um, p. p., *pianto; deplorato.*
Deplōro, as, a., *deplorare; compiangere.*
Deplŭit, ebat, uit, imp., *piovere.*
Deplūmis, e, agg., *senza piume; spennacchiato.*
Depolĭo, is, ivi, itum, ire, a., *pulire; lustrare.*
Depolitĭo, onis, f., *finimento; perfezione.*
Depolītus, a, um, p. p., *pulito; finito.*
Depōno, is, sui, sĭtum, nĕre, a., *metter giù; deporre.* ¶ *Omettere; tralasciare; rinunziare; dismettere.* ¶ *Scommettere.*
Depontāni, orum, pl. m., *vecchi sessagenarii.*
Depopulatĭo, onis, f., *sacco; distruzione; saccheggiamento.*
Depopulātor, oris, m., *saccheggiatore.*
Depopulātus, a, um, p. p. (pass.) *saccheggiato.*
Depopŭlo, as, a., } *saccheggiare; depreda-*
Depopŭlor, aris, d., } *re; metter a sacco.*
Deportatĭo, onis, f., *trasporto; condotta.* ¶ *Esilio; rilegazione.*
Deportātus, a, um, p. p., *condotto; portato.* ¶ *Bandito; rilegato.*
Deporto, as, a., *trasportare.* ¶ *Esiliare; rilegare.*
Deposco, is, poposci, poscĕre, a., *dimandare con istanza.*
Depositarĭus, ii, m., *depositario.*
Depositĭo, onis, f., *deposito.* ¶ *Demolizione.* ¶ *Deposizione di testimonii.* ¶ *Degradazione.*
Deposĭtor, ōris, m., *depositore; chi deposita.*
Deposĭtum, i, n., *deposito.*
Deposĭtus, a, um, p. p. di **Depono,** *deposto; atterrato.* ¶ *Depositato.*
Depostŭlo, as, a., *chiedere con istanza.*
Deprædatĭo, onis, f., *saccheggio; preda; guasto.*
Deprædor, aris, atus, ari, d., V. **Depopŭlor.**
Deprælĭor, aris, atus, ari, d., *combattere.*
Depransus, a, um, agg. e p. p., *affamato; digiuno.*
Depravāte, avv., *falsamente; stortamente.*
Depravatĭo, onis, f., *depravazione; falsificazione.*
Depravātus, a, um, p. p., *falsificato; vizioso.*
Deprăvo, as, a., *guastare; depravare; falsificare.*
Deprecabundus, a, um, agg., *supplichevole.*
Deprĕcans, antis, p., *deprecativo; che prega.*
Deprecatĭo, onis, f., *preghiera.* ¶ *Imprecazione.*
Deprecātor, ōris, m., *intercessore.*
Deprecātrix, icis, f., *interceditrice; mediatrice.*
Deprecatus, a, um, p. p., *che ha pregato.* ¶ (Pass.) *Pregato; domandato.*
Deprĕcor, aris, atus, ari, d., *supplicare; pregare caldamente.*
Deprehendo, is, di, sum, dĕre, a., *prendere; cogliere; sorprendere.* ¶ Met., *Trovare; scoprire; scorgere.*
Deprehensĭo, onis, f., *presa; sorpresa.*
Deprehensus, a, um, p. p. di **Deprehendo,** *preso; sorpreso; colto sul fatto; scoperto.*
Depresse, (ius), avv., *bassamente.*
Depressĭo, onis, f., *abbassamento; depressione.*
Depressus, a, um, (**ior, issimus**), p. p. di **Deprĭmo,** *depresso; basso; umiliato; oppresso.*
Depretĭo, as, a., *abbassare; ribassare il prezzo.*
Deprĭmo, is, pressi, pressum, primĕre, a., *abbassare; deprimere; avvilire; umiliare.*
Deprōmo, is, omsi o **ompsi, omtum** o **omptum, mĕre,** a., *mettere* o *dar fuori.*

Digitized by Google

Depromtus, a, um, p. p., *cavato; tirato fuori.*
Depropĕro, as, n., *affrettare.*
Depŭdet, ebat, udŭit, ēre, imp., *vergognarsi.* ¶ *Non vergognarsi; aver perduto ogni senso di pudore.*
Depugnatĭo, ōnis, f., *combattimento.*
Depugnātus, a, um, p. p., *combattuto.*
Depūgno, as, n., *combattere.* ¶ *Contrastare.*
Delpulsĭo, onis, f., *scacciamento; allontanamento.*
Depulso, as, are, a., *scacciare.*
Depulsor, ōris, m., *scacciatore.*
Depulsum, i, n., *scongiuro; esorcismo.*
Depulsus, a, um, p. p. di **Depello,** *scacciato; spinto via.*
Depurgātus, a, um, p. p., *purgato; nettato.*
Depurgo, as, a., *purgare.* ¶ *Scusare; giustificare.*
Depŭto, as, a., *potare.* ¶ *Pensare; stimare; riputare.*
Depygis, e, agg., *sciancato; sgroppato.*
Dequestus, a, um, p. p. di **Dequeror, inus.,** *che si lamenta* o *lamentossi.*
Derādo, is, si, sum, dĕre, a., *radere; rader via.*
Derāsus, a, um, p. p., *raso; levato via.*
Derelictĭo, onis, f., } *abbandono.*
Derelictus, us, (ha solo il dat. s.) m., }
Derelictus, a, um, p. p., *abbandonato; derelitto.*
Derelinquo, is, līqui, lictum, linquĕre, a., *abbandonare; lasciare.*
Derepente, avv., *di subito; all'improvviso.*
Derĕpo, is, psi, ptum, pĕre, n., *scendere rampicando* o *carponi.*
Dereptus, a, um, p. p. di **Derĕpo** e di **Deripio,** *levato via; rapito.*
Deridĕo, es, si, sum, dĕre, a., *beffare; schernire; deridere.*
Deridicŭlum, i, n., *scherno; beffa; derisione.*
Deridicŭlus, a, um, agg., *molto ridicolo; degno di beffe.*
Deripĭo, is, ipui, eptum, ipĕre, a., *levar via; involare; svellere.*
Derīsor, ōris, m., *schernitore; derisore.*
Derīsus, a, um, p. p., *beffato; schernito; deriso*
Derīsus, us, m., *derisione; scherno; beffa.*
Derivatĭo, onis, f., *origine; derivazione.*
Derivatīvus, a, um, agg., *derivativo.*
Derivātus, a, um, p. p., *derivato; condotto.*
Derīvo, as, a., *derivare; far venire; rivolgere; divertire.*
Derōdo, is, si, sum, dĕre, a., *rodere; rosicchiare.*
Derogatĭo, onis, f., *derogazione; annullamento.*
Derogatorĭus, a, um, agg., *derogatorio.*
Derōgo, as, a., *derogare.*
Derōsus, a, um, p. p., *rosicchiato; corroso.*
Deruncĭno, as, a., *tagliare; fare in pezzi.*
Derŭo, is, ui, utum, uĕre, n., *rovinare a basso.* ¶ **Att.,** *Togliere; scemare.*
Deruptus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Derumpo, inus.,** *scosceso; precipitoso.*
Desăcro, as, a., *consegrare; dedicare.*
Desævĭo, is, ii, itum, ire, n., *incrudelire.*
Desalto, as, n., *danzare; ballare.*
Descendo, is, endi, ensum, dĕre, n., *discendere; calare.* ¶ *Accomodarsi; acquietarsi.* ¶ *Ricorrere; rifuggire.* ¶ *Venire; trarre l'origine.*
Descensĭo, onis, f., } *discesa; calata.*
Descensus, us, m., }
Descisco, scis, scivi o **scii, scĭtum, scĕre, n.,** *scostarsi; partirsi.* ¶ *Ribellarsi.* ¶ *Mancare.*
Descobinatus, a, um, p. p. *squarciato; lacerato.*
Descrĭbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *copiare; trascrivere.* ¶ *Arrolare.* ¶ *Descrivere; definire; spiegare.*
Descriptĭo, onis, f., *descrizione; ordine; disegno; positura.* ¶ *Definizione; spiegazione.*
Descriptiuncŭla, æ, f., *piccola descrizione.*
Descriptus, a, um, p. p. di **Descrĭbo,** *descritto; ordinato; arrolato.*
Desĕco, as, ecui, ectum, secare, a., *segare; tagliar via.*
Desectĭo, onis, f., *taglio; il tagliare.*
Desectus, a, um, p. p. di **Desĕco,** *tagliato; segato; troncato.*
Desenĕo, es, nui, nĕre, } n., *divenir vecchio;*
Desenesco, is, escĕre, } *invecchiare.*
Desĕro, is, sevi, sĭtum, rĕre, a., *seminare; piantare; disseminare.*
Desĕro, is, serui, sertum, rĕre, a., *abbandonare; lasciare; disertare.*
Desertĭo, onis, f., *abbandono.*
Desertor, ōris, m., *abbandonatore; disertore.*
Desertum, i, n., *deserto; èremo; solitudine.*
Desertus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *abbandonato; disabitato; incolto.*
Deservĭo, is, ivi, itum, ire, n., *servire; attendere; applicarsi.*
Deses, ĭdis, agg., *ozioso; lento; infingardo.*
Desicco, as, a., *seccare; diseccare.*
Desidĕo, es, ēdi, sidĕre, n., *star a sedere; star ozioso.*
Desiderabĭlis, e, (ior). agg., *desiderabile.*
Desideratĭo, onis, f., V. **Desiderium.**
Desiderātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *desiderato; bramato.*
Desiderĭum, ii, n., *desiderio; brama.* ¶ *Dolore; rammarico* (per la lontananza di alcuno). ¶ *Bisogno; occorrenza; esigenza.*
Desidĕro, as, a., *desiderare; bramare.* Flagrare o incendi desiderio, *arder di desiderio.* ¶ *Mancare; aver difetto* o *bisogno.* ¶ *Aver a deplorare; rimaner privo.* Milites sunt septingenti desiderati, *si perdettero 700 uomini.*
Desidĭa, æ, f., *pigrizia; infingardaggine.*
Desidiabŭlum, i, n., *abitazione della pigrizia; casa dell'infingardaggine.*
Desidĭes, iei, f., *pigrizia; accidia; ozio.*
Desidiōse, avv., *oziosamente; pigramente.*
Desidiōsus, a, um, (ior, issimus). agg., *ozioso; pigro; infingardo.*
Desīdo, is, ēdi, idĕre, n., *sprofondarsi; abbassarsi.*
Designatĭo, onis, f, *designazione; descrizione; disegno.*
Designātor, ōris, m., *distributore dei posti nel teatro; maestro delle pompe funebri; ispettore delle opere pubbliche.*
Designātus, a, um, p. p., *destinato; designato; nominato.*
Desīgno, as, a., *segnare; notare.* ¶ *Eleggere; nominare.* ¶ *Disegnare; delineare.*
Desilĭo, is, ii o **ui, sultum, silire,** n., *discendere di salto; saltar giù.*

Digitized by Google

Desĭno, is, sivi o **sii, sĭtum, sinĕre,** a. e n., *cessare; lasciare; finire.*
Desipĭens, entis, agg. e p., *sciocco; vaneggiante.*
Desipientĭa, æ, f., *sciocchezza; ignoranza.*
Desipĭo, is, pui, sipĕre, n., *impazzire; uscir di senno; esser ignorante* o *sciocco.*
Desisto, is, stĭti, stĭtum, ĕre, *cessare.*
Desĭtus, a, um, p. p. di **Desĭno,** *lasciato.*
Desolātus, a, um, p. p., *desolato; lasciato solo.*
Desolutus, a, um, p. p., *pagato; sborsato.*
Desomnis, e, agg., *senza sonno; vigilante.*
Despectatĭo, onis, f., *disprezzo; dispregio.*
Despecto, as, a., V. **Despicio.**
Despectus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p. di **Despicio,** *sprezzato.*
Dessectus, us, m., *vista; prospetto* (dall'alto in basso). ¶ *Disprezzo.*
Desperanter, avv., *disperatamente.*
Desperatĭo, onis, f., *disperazione.*
Desperātus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *disperato; che non dà speranza.*
Despĕro, as, a. e n., *disperare.*
Despicatĭo, onis, f., *disprezzo; disdegno.*
Despicātus, a, um, (**issimus**), agg e p. p., *sprezzato.*
Despicātus, us, m., (ha solo il dat.) *disprezzo.* Despicatui habere, *disprezzare.*
Despicĭo, is, spexi, spectum, cĕre, a., *guardare all'ingiù.* ¶ Met., *Sprezzare; disprezzare; trascurare.*
Despoliabŭlum, i, n., *spogliatoio.*
Despoliātor, ōris, m., *spogliatore; truffatore.*
Despolĭo, as, a., *spogliare; rubare; depredare.*
Despondĕo, es, ondi e **spopondi, sponsum, dēre,** a., *promettere; fidanzare.* Despondere animum, (e sempl.) despondere, *perdersi di animo; scorarsi.*
Desponsatĭo, onis, f., *sposalizio; celebrazione degli sponsali.*
Desponsātus, a, um, p. p., *promesso in matrimonio; fidanzato.*
Desponsus, a, um, p. p., *promesso; impromesso.*
Despumatus, a, um, p. p., *schiumato.*
Despŭmo, as, a., *schiumare.* ¶ Met., *Digerire.*
Despŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *sputare.* ¶ Met., *Disprezzare; rigettare con disprezzo.*
Desquāmo, as, a., *scagliare; levar la squama.*
Desterto, is, tui, tĕre, n., *finir di russare.*
Destĭna, æ, f., *appoggio; sostegno; puntello.*
Destinatĭo, onis, f., *destinazione; risoluzione; proposito; determinazione.*
Destinate, (**ius**), avv., *ostinatamente.*
Destinato o **Ex destinato,** avv., *deliberatamente; con premeditazione.*
Destinātus, a, um, p. p., *deliberato; destinato; assegnato.* ¶ *Fermo; ostinato.*
Destĭno, as, a., *destinare; fissare; determinare; assegnare.*
Destitŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *lasciare; abbandonare; defraudare; ingannare; privare.*
Destitutĭo, onis, f., *abbandonamento.*
Destitūtor, ōris, m., *abbandonatore.*
Destitūtus, a, um, p. p. di **Destituo,** *abbandonato; lasciato; disperato; privato.*
Destrigmentum, i, n., *raschiatura.*
Destringo, is, inxi, ictum, ngĕre, a., *spiccare; staccare.* Destringere ensem o gladium, *sguainar la spada.* ¶ Met., *Criticare; censurare.*
Destrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *distruggere; disfare; abbattere.*
Desubŭlo, as, are, a., *aprire; scavare.*
Desudasco, is, ascĕre, n., *sudare.*
Desudātus, a, um, p. p., *fatto con molta fatica.*
Desūdo, as, n., *sudar grandemente; faticarsi.*
Desuefacĭo, is, feci, factum, cĕre, n., *disvezzare; disusare.*
Desuefĭo, fis, factus, fĭĕri, n., *disusarsi.*
Desuesco, is, ēvi, etum, escĕre, n., *disusarsi.*
Desuetūdo, ĭnis, f., *disusanza; disuso.*
Desuētus, a, um, p. p. di **Dessueo,** *disusato.*
Desūgo, is, xi, ctum, ĕre, a., *succhiare; suggere.*
Desultor, ōris, m., *saltatore da un luogo all'altro.*
Desultorĭus, a, um, agg., met., *incostante; volubile; instabile.*
Desultūra, æ, f., *il saltare su e giù.*
Desum, es, fŭi, esse, n., usasi solo, o col dat., *mancare; non intervenire; non trovarsi presente,* sovratutto quando la presenza era dovere. Deesse officio, amicis.
Desūmo, is, umsi, umtum, mĕre, a., *pigliare; scegliere; assumere.*
Desŭper, / **Desuperne,** avv., *di sopra; in alto; dal luogo superiore.*
Desurgo, is, surrexi, surrectum, gĕre, n., *sorgere; levarsi.*
Detectĭo, onis, f., *scoprimento; scopritura.*
Detector, ōris, m., *discopritore; disvelatore.*
Detectus, a, um, (**ior**), agg. e p. p., *scoperto; nudo; senza difesa.*
Detĕgo, is, exi, ectum, gĕre, a., *manifestare; disvelare; scoprire.*
Detendo, is, tendi, tensum, dĕre, a., *sciogliere; allentare; slacciare.*
Detensus, a, um, p. p. di **Detendo,** *slacciato; allentato; sciolto.*
Detentĭo, onis, f., *ritenzione; possesso.*
Detento, as, a., *ritenere; trattenere; ritardare.*
Detensus, a, um, p. p. di **Detinĕo,** *ritenuto; trattenuto.*
Detepesco, is, tepŭi, ĕre, n., *raffreddarsi.*
Detergĕo, es e **Detergo, is, ersi, ersum, gĕre,** a., *forbire; nettare; mondare.* ¶ *Tergere.*
Deterĭor, ius, (**errimus**), agg. comp., *inferiore; peggiore.*
Deterĭus, (**errime**), avv. comp., *peggio.*
Determinatĭo, onis, f., *termine; fine; conclusione.*
Determĭno, as, a., *porre i termini; terminare; determinare.*
Detĕro, is, trivi, tritum, terĕre, a., *logorare; consumare.* ¶ *Pestare; stritolare.*
Deterrĕo, es, ui, ĭtum, ĕre, a., *spaventare; tener lontano; rimuovere; distogliere.*
Deterrĭtus, a, um, p. p., *spaventato; rimosso.*
Deterrĭmus, a, um, agg. sup., *pessimo; il più malvagio.*
Detersus, a, um, p. p. di **Detergo,** *nettato; forbito.*
Detestabĭlis, le, (**ilior**), agg., / **Detestandus, a, um,** p. p., *detestabile; abbominevole.*
Detestatĭo, onis, f., *detestazione; esecrazione.*

Digitized by Google

Detestātus, a, um, p. p., *chi ha detestato* o *esecrato.* ¶ Pass., *Detestato; esecrato; maledetto.*

Detestor, aris, atus, ari, d., *chiamare in testimonio.* ¶ *Detestare; esecrare; maledire.*

Detexo, is, xui, xtum, xĕre, a., *tessere; finire di tessere; cominciare.*

Detextus, a, um, p. p. di **Detexo**, *tessuto.*

Detinĕo, es, inui, entum, inēre, a., *trattenere; tener a bada.* ¶ *Occupare.*

Detŏnat, abat, ŭit, imp., *tonare.* ¶ *Cessare di tonare.*

Detondĕo, es, V. **Tondĕo.**

Detensus, a, um, p. p. di **Detondĕo**, *tosato.*

Detornātus, a, um, p. p., *fornito; polito.*

Detorno, as, a., *tornire; lavorare al torno.*

Detorquĕo, es, torsi, tortum, quēre, a., *torcere; piegare; volgere.*

Detorsus, a, um, } p. p. di **Detorquĕo**, *torto;*
Detortus, a, um, } *piegato; stravolto; stiracchiato.*

Detractĭo, onis, f., } *detrazione; sottrazione;*
Detractus, us, m., } *il togliere.*

Detractus, a, um, p. p., *levato; diffalcato.*

Detrăho, is, axi, actum, ahēre, a, *tirar giù; tor via; levare.* ¶ Detrahere alicui o de aliquo, *dir male di alcuno; screditarlo.*

Detrectatĭo, onis, f., *rifiutamemto; rifiuto.*

Detrectātor, ōris, m., *chi ricusa; detrattore.*

Detrecto, as, a., *rifiutare; ricusare.* ¶ *Dir male; sparlare.*

Detrimentōsus, a, um, agg., *dannoso; incomodo; pregiudiziale.*

Detrimentum, i, n., *danno; pregiudizio.*

Detrĭtus, a, um, p. p. di **Dĕtero**, *logorato; consumato.* ¶ *Trito; usitato.*

Detrūdo, is, si, sum, dĕre, a., *cacciar giù per forza; scacciare; spingere.*

Detruncatĭo, onis, f., *troncamento.*

Detruncātus, a, um, p. p., *troncato.*

Detrunco, as, a., *troncare; tagliar via.*

Detrūsus, a, um, p. p. di **Detrūdo**, *cacciato; scacciato.*

Detumĕo, es, ui, ēre, n., *sgonfiarsi.* ¶ Met., *Acquietarsi; calmarsi.*

Deturbātus, a, um, p. p., *cacciato giù; abbattuto.*

Deturbo, as, a., *rovesciare; abbattere.*

Deturgens, ntis, p. p. di **Deturgĕo**, inus., *che si gonfia; che si abbassa.*

Deturpo, as, a., *deturpare; disformare.*

Deungo, is, nxi, nctum, gĕre, a., *ungere; unger bene.*

Deunx, uncis, m., *undici oncie* o *parti.*

Deūro, is, ussi, ustum, urĕre, a., *abbruciare.*

Deus, ei, (voc. **Deus**), m., *Dio; Iddio.* Dii immortales! *Dei immortali!* Bone Deus, *o buon Dio!* Si diis placet, *se piace agli Dei.*

Deūstus, a, um, p. p. di **Deūro**, *abbruciato.*

Deūtor, ĕris, usus, uti, d., *abusare.*

Devastātus, a, um, p. p., *devastato; saccheggiato.*

Devasto, as, a., *devastare; saccheggiare.*

Devastus, a, um, agg., *largo; grande; vasto.*

Devectus, a, um, p. p. di **Devĕho**, *portato.*

Devĕho, is, xi, ctum, vehĕre, a., *portare; trasportare.*

Devēlo, as, a., *scoprire; svelare.*

Deveněror, aris, ari, d., *venerare; supplicare.*

Devenio, is, vēni, ventum, ire, n., *venir giù; scendere.* ¶ *Venire; arrivare.*

Devenusto, as, a, *bruttare; guastare.*

Deverbĕro, as, a., *battere; conciar alcuno.*

Devergentĭa, æ, f., *declività; pendìo.*

Deverro, is, ĕre, a., *spazzare; nettare; scopare.*

Deversĭto, as, n., *divertire; voltare strada.*

Deverto, is, ti, sum, tĕre, n, *divertire; voltare strada.* ¶ *Albergare; alloggiare.*

Devescor, ĕris, sci, d., *cibarsi; pascersi.*

Devexātus, a, um, p. p., *travagliato; versato; tormentato.*

Devexĭtas, atis, f., *pendenza; pendìo.*

Devēxo, as, a., V. **Divexo.**

Devexus, a, um, agg., *chino; declive; cadente.*

Devictus, a, um, p. p, *vinto; guadagnato.*

Devincĭo, is, vinxi, vinctum, cire, a., *legare; attaccare.* ¶ *Vincolare; obbligare.*

Devinco, is, vici, victum, cĕre, a., *vincere; superare.*

Devinctus, a, um, p. p. di **Devincio**, *legato; cinto; coronato.* ¶ *Obbligato; tenuto.*

Devĭo, as, are, n., *deviare; scostarsi; dipartirsi.*

Devitatĭo, onis, f., *evitamento; scansamento.*

Devĭto, as, a., *scansare; fuggire; schivare.*

Devĭus, a, um, agg., *sviato; fuori di strada.* ¶ Deviis itineribus, *per istrade fuor di mano.*

Devŏco, as, a., *chiamar a basso; richiamare.*

Devŏlo, as, n., *volar giù.* ¶ Met., *Discender giù in fretta.*

Devolvo, is, vi, lutum, vĕre, a., *voltolare; far cadere* o *rotolar giù; volgere; condurre.*

Devolūtus, a, um, p. p., *gettato a basso; voltato giù.* ¶ Met., *Caduto; volto; condotto.*

Devŏmo, is, ĕre, a., *vomitare.*

Devoratĭo, onis, f., *divorazione; divoramento.*

Devorātus, a, um, p. p., *divorato; ingoiato.*

Devŏro, as, a., *divorare; inghiottire; ingoiare.*

Devote, (**issime**), avv., *devotamente; con devozione.*

Devotĭo, onis, f., *voto; consecrazione.* ¶ *Imprecazione; maledizione.* ¶ *Devozione.*

Devōto, as, a., *consecrare.* ¶ *Maledire.*

Devotorĭa carmina, *preghi; formole del voto.*

Devōtus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p. di **Devovĕo**, *votato; consecrato; dedicato.* ¶ *Devoto; fedele.* ¶ *Maledetto; esecrato.*

Devovĕo, es, ōvi, otum, vēre, a., *consecrare; dedicare; sacrificare.* ¶ *Maledire.*

Dextans, antis, m., *dieci once.*

Dexter, ĕra, ĕrum, (**erior, extĭmus**), agg., *destro.* ¶ Col superl. in **errimus**, *abile; spedito; leggero.* ¶ *Favorevole; propizio.*

Dextĕra o **Dextra, æ**, f., *mano destra.* Dextera o ad dextram, *a destra; a mano destra.*

Dextĕre, (**erius**), avv., *destramente; felicemente.*

Dexterĭtas, atis, f., *destrezza; attitudine.*

Dextrorsum o **Dextrorsus** o **Dextroversum**, avv., *verso la destra; a destra.*

Diabētes, æ, m., *sifone; tubo per alzar i fluidi.*

Diabŏlus, i, m., *diavolo; spirito maligno.*

Diaconātus, us, m., *diaconato* (ordine sacro).

Diaconĭum, ii, n., *diaconato* (uffizio di diacono).

Diacŏnus, i, m., *diacono.*

Diacŏpi, orum, m. pl., *canali d'irrigazione.*

Digitized by Google

Diadēma, ătis, n., *diadema; corona.*
Diademātus, a, um, agg., *ornato di diadema.*
Diærĕsis, is, f., *dièresi* (fig. gramm.).
Diæta, æ, f., *dieta; regola di vivere.* ¶ *Camera; appartamento.*
Diætarĭus, ii, m., *cameriere.*
Diagonālis, e,
Diagonĭcus, a, um, } agg., *diagonale.*
Diagonĭos, a, on,
Diagramma, ătis, n., *descrizione; disegno.*
Diagraphĭce, es, f., *l'arte del disegno.*
Dialectĭca, æ o **Dialectĭce, es**, f., } *dialèttica;*
Dialectĭca, orum, pl. n., } *logica; arte di ragionare.*
Dialectĭce, avv., *dialetticamente.*
Dialectĭcus, a, um, agg., *dialettico.*
Dialectĭcus, i, m., *logico; dialettico.*
Dialectus o **Dialectos, i**, f., *dialetto.*
Diālis, e, agg., *diale; di Giove.* Flamen dialis, *flamine diale; sacerdote di Giove.*
Dialŏgus, i, m., *dialogo; colloquio* (tra due o più persone).
Diamĕtrus o **Diametros, i**, f., *diametro.* Dediametro, *diametralmente.*
Diapasma, ătis, n., *diapasma* (polvere odor.).
Diaphragma, ătis, n., *diaframma.*
Diarĭum, ii, n., *diario; giornale; registro.*
Diarrhœa, æ, f., *diarrea; flusso di ventre.*
Diathĕsis, is, f., *diàtesi; flussione d'occhi.*
Diathyrum, i, n., *copertoio dinanzi alla porta.*
Diatŏnus, a, um, agg., *disteso; steso.*
Diatrĭba, æ o **Diatribe, es**, f., *scuola; luogo da disputare; disputa; dissertazione.*
Diaulus, i, m., *spazio di due stadi.*
Diazōma, ătis, n., *cinta ne' teatri.*
Dibăpha, æ, f., *porpora tinta due volte.*
Dibăphus, a, um, agg., *tinto due volte.*
Dica, æ, f., *citazione; domanda in giudizio.*
Dicacĭtas, atis, f., *motteggio; dicacità; mordacità nel parlare.*
Dicacŭle, avv., *acutamente; satiricamente.*
Dicacŭlus, a, um, agg., *faceto; loquace.*
Dicatĭo, onis, f., *il darsi; il dedicarsi.*
Dicatūra, æ, f., *dedicazione; consecrazione.*
Dicātus, a, um, p. p., *dedicato; consacrato.*
Dicax, acis, (**acior, acissimus**), agg., *dicace; mordace; satirico.*
Dico, as, a., *dedicare; consecrare; offerire.*
Dico, is, ixi, ictum, cĕre, a., *dire; parlare; ragionare; pronunciare; profferire.* ¶ *Eleggere; nominare.*
Dicrŏtum, i, n. e **Dicrota, æ**, f., *galera; fusta; nave* (da due ordini di remi).
Dictāta, orum, pl. n., *dettati* (del maestro); *lezioni.* ¶ *Regole; istruzioni.*
Dictātor, ōris, m., *dittatore* (sommo magistrato presso i Romani).
Dictatorĭus, a, um, agg., *dittatorio; di dittatore.*
Dictātrix, icis, f, *donna che detta, comanda.*
Dictatūra, æ, f., *dittatura* (dignità del dittatore, o durata del suo potere).
Dictātus, a, um, p. p., *dettato,* V. **Dictata.**
Dicterĭum, ii, n., *motto arguto e piccante.*
Dictĭo, onis, f., *il dire; la recita.* ¶ *Dizione; vocabolo; parola.*
Dictiosus, a, um, agg., *loquace; arguto; faceto.*
Dictito, as, a. e n., *andar dicendo.*
Dicto, as, a., *venir dicendo; dettare; suggerire.*
Dictum, i, n., *detto; parola; motto.* ¶ *Detto pungente; proverbio.* ¶ *Comando; ordine.*
Dictus, a, um, p. p. di **Dico**, *detto; recitato.* ¶ *Stabilito; convenuto.*
Didascalĭcus, a, um, agg., *didascalico; insegnativo.*
Dido, is, didĭdi, didĭtum, didĕre, a., *distribuire; dividere.* ¶ *Spargere; divulgare.*
Didōros o **Didorus, a, um**, agg., *di due palmi.*
Didūco, is, xi, ctum, cĕre, a., *dipartire; distribuire.* Diducere rictum *o* fauces, *aprir la bocca* o *la gola.*
Diductĭo, onis, f., *separazione; apertura.*
Diductus, a, um, p.p. di **Diduco**, *diviso; aperto.*
Diecŭla, æ, f., *breve giorno; breve tempo.*
Dierecta e **Dierecte**, avv., *in malora; al diavolo.*
Dierectus, a, um, agg., *appiccato in aria.*
Dies, ei, m. e f. (al plur. è solo maschile), *dì; giorno; giornata.* Die *o* de die, *di giorno.* Dies profesti, negotiosi, *giorni da lavoro.* In diem, *alla giornata,* od anche *entro un giorno, un termine prefisso.* Dies constituta, *il dì stabilito.* In dies, *di giorno in giorno.* Paucis diebus, *in pochi giorni,* od anche *fra pochi giorni; pochi giorni dopo.*
Diescit, escĕre, imp., *si fa giorno; aggiorna.*
Diĕsis, is, f., *diesi* (accrescimento musicale).
Diffamātus, a, um, p. p., *infamato; divulgato.*
Diffāmo, as, a., *diffamare; divulgare.*
Differens, entis, (**ior**), agg. e p., *differente; diverso.* ¶ **Differĕns, entis, n.**, *la differenza.*
Differenter, avv., *differentemente; diversamente.*
Differentĭa, æ, f., *differenza; diversità.*
Differo, ers, distŭli, dilatum, ferre, a., *dilatare; estendere; prolungare.* ¶ *Differire; essere diverso.*
Differtus, a, um, p. p. di **Differcio**, *pieno; zeppo.*
Diffibŭlo, as, a., *sfibbiare.*
Difficĭle, (**ilius, illĭme**), avv., *difficilmente; con pena.*
Difficĭlis, e, (**ior, illimus**), agg., *difficile; malagevole; di cattivo umore; bizzarro.*
Difficilĭter, ius, illĭme, avv., *difficilmente.*
Difficultas, atis, f., *difficoltà; difetto; penuria.* ¶ *Incomodo; calamità.*
Difficulter, meglio che **Difficile**, avv., *difficilmente.*
Diffĭdens, entis, p., *diffidente.*
Diffidenter, (**entius**), avv., *con diffidenza.* ¶ *Senza speranza.*
Diffido, is, īdi e **fisus sum, dĕre**, n., *diffidare; disperare.*
Diffindo, is, īdi, issum, indĕre, a., *fendere; spaccare; dividere.*
Diffingo, is, inxi, gĕre, a., *guastare; disfare.*
Diffissĭo, onis, f, *dilazione; proroga.*
Diffissus, a, um, p. p. di **Diffindo**, *fesso in due parti; aperto; spaccato; differito.*
Diffisus, a, um, p. p. di **Diffido**, *diffidante; diffidato.*
Diffitĕor, ēris, eri, d., *negare; sconfessare.*
Difflo, as, a., *disperdere; soffiare via.*
Diffluŭo, is, uxi, uxum, uĕre, n., *scorrere in più parti; traboccare; abbondare.*
Diffractus, a, um, p. p., *rotto; spezzato.*

Digitized by Google

Diffringo, is, ēgi, actum, ingĕre, a., *rompere; spezzare.*

Diffugĭo, is, **fugi, ĕre,** n., *fuggir qua e là.*

Diffugĭum, ii, n., *fuga; il fuggire di qua e di là.*

Diffulmĭno, as, are, a., *dissipare coi fulmini.*

Diffundo, is, fūdi, fusum, dĕre, a., *diffondere; spargere; esalare; sfogare.*

Diffūse, (ius), avv., *diffusamente.*

Diffusĭo, onis, f., *diffusione.* — animi, *espansione dell'animo.*

Diffūsus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Diffundo,** *diffuso; sparso; versato.* ¶ *Ampio; spazioso; numeroso.*

Digamia, æ, f., *bigamia; l'aver due mogli ad un tempo* o *successivamente.*

Digamma, ătis, n., *digamma* (segno gramm.).

Digămus, a, um, agg., *bigamo; bigama.*

Digĕro, is, essi, estum, erĕre, a., *dividere; distribuire; disporre; ordinare; narrare.*

Digestĭo, onis, f., *digestione del cibo.* ¶ *Disposizione; ordine.*

Digesta, orum, pl. n., *digesti; digesto* (libri della ragion civile).

Digestus, a, um, p. p. di **Digero,** *digerito.* ¶ *Ordinato; disposto.*

Digitāle, is, n., *ditale; anello da cucire.*

Digitālis, e, agg., *della misura di un dito.*

Digitātus, a, um, agg., *digitato; che ha dita.*

Digitŭlus, i, m., *picciol dito.*

Digĭtus, i, m., *dito.* — minimus, *il dito mignolo.* — anularis, *l'anulare.* — medius, *il medio.* — index, *l'indice.* — pollex, *il pollice.* ¶ Extremi, primores digiti, *la punta delle dita.*

Digladĭor, aris, atus, ari, d., *far alle coltellate.* ¶ Met., *Contrastare; contendere.*

Dignanter, (issime), avv., *cortesemente; con degnazione.*

Dignatĭo, onis, f., *onore; concetto; credito; dignità.*

Dignātus, a, um, p. p., *fatto degno; riputato degno.* ¶ Att., *Credendo, riputando degno.*

Digne, (ius), avv., *degnamente; secondo il merito.* ¶ *Con decoro.*

Dignĭtas, atis, f., *dignità; merito.* ¶ *Dignità; alto grado.* ¶ *Credito; stima; decoro.*

Dignitōsus, a, um, agg., *dignitoso; pieno di dignità.*

Dignor, aris, atus, ari, d., *stimar degno.* ¶ *Degnarsi.* ¶ Pass., *Esser riputato, fatto degno.*

Dignosco, is, ovi, ōtum, scĕre, a., *discernere; distinguere.*

Dignus, a, um, (ior, issimus), agg., *degno; condegno; meritevole; meritato.*

Digredĭor, ĕris, essus, grĕdi, d., *partirsi; dipartirsi; dilungarsi.* ¶ *Far digressione.*

Digressĭo, onis, f., *partenza; uscita.* ¶ *Digressione.*

Digressus, a, um, p. p., *partito; dilungatosi.*

Digrunnĭo, is, ivi, itum, ire, n., *grugnire.*

Dijudicatĭo, onis, f., *discernimento; giudizio.*

Dijudicātrix, icis, f., *discernitrice.*

Dijudicātus, a, um, p. p., *giudicato; diffinito.*

Dijudĭco, as, a., *discernere; distinguere; giudicare.*

Dijunctĭo, onis, f., *separazione.*

Dijungo, is, unxi, unctum, ungĕre, a., *disgiungere; disunire; separare.*

Dilabĭdus, a, um, agg., *che facilmente cade.*

Dilābor, ĕris, apsus, abi, d., *scorrere; spandersi; sbandarsi; sparpagliarsi.*

Dilacĕro, as, a., *lacerare; sbranare.*

Dilamĭno, as, a., *dividere in due lame.*

Dilanĭo, as, a., *dilaniare; fare in pezzi.*

Dilapĭdo, as, a., *guastare; rovinare; distruggere.* ¶ *Dilapidare; scialacquare.*

Dilapsus, a, um, p. p. di **Dilābor,** *fuggito; partito.* Dilapsæ res, *affari rovinati.*

Dilargĭor, īris, ītus, iri, d., *largire; donare largamente.*

Dilatātus, a, um, p. p., *dilatato; ampliato.*

Dilatĭo, onis, f., *dilazione; proroga; indugio.*

Dilāto, as, a., *dilatare; allargare.*

Dilātor, ōris, m., *indugiatore; ritardatore.*

Dilatorĭus, a, um, agg., *dilatorio; portante dilazione.*

Dilatus, a, um, p. p. di **Differo,** *differito; prolungato; prorogato.*

Dilaudo, as, a., *lodar molto.*

Dilectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Dilĭgo,** *benvoluto; amato; diletto.*

Dilĭgens, entis, (ior, issimus), agg. e p. p., *amante; studioso; diligente; sollecito; assiduo.*

Diligenter, (ius, issime), avv., *diligentemente; attentamente; esattamente.*

Diligentĭa, æ, f., *diligenza; esattezza.* ¶ *Parsimonia.* ¶ *Scelta; discernimento.*

Dilĭgo, is, exi, ectum, ĕre, a., *amare* (con scelta). ¶ *Aver in pregio; preferire.*

Diloricātus, a, um, p. p., *spogliato della lorica.* ¶ *Slacciato.*

Dilorĭco, as, a., *slacciare la lorica; sciogliere, aprire le vesti.*

Dilucĕo, es, uxi, cĕre, n., *lucere; risplendere. Esser chiaro, manifesto.*

Dilucescit, luxit, scĕre, imp., *farsi giorno; aggiornare.*

Dilucĭde, (ius, issime), avv., *chiaramente; dilucidamente.*

Dilucĭdo, as, a., *dilucidare; dichiarare; illustrare.*

Dilucĭdus, a, um, (ior), agg., *chiaro; piano.*

Dilucŭlat, are, imp., *farsi giorno; aggiornare.*

Dilucŭlo, avv., *allo spuntar del giorno; per tempo; di buon mattino.*

Dilucŭlum, i, n., *alba; aurora.*

Dilŭo, is, lui, lutum, luĕre, a., *lavare; tergere; purgare.* ¶ *Stemperare; annacquare.*

Dilutĭo, onis, f., *dilavamento; il dilavare.*

Dilūtum, i, n., *infusione.*

Dilūtus, a, um, (ior, issimus), p. p., *lavato; nettato; disciolto; stemperato; adacquato.*

Diluviālis, e, agg., *di diluvio; d'inondazione.*

Diluvĭes, ei, f., } *diluvio; inondazione.*
Diluvĭo, onis, f., }

Diluvĭo, as, a., *diluviare; inondare.*

Diluvĭum, ii, n., *diluvio; inondazione; ruina.*

Dimadĕo, es, ui, ere. } n., *fondersi; liquefarsi.*
Dimadesco, is, scĕre, }

Dimano, as, n., *diffondersi; estendersi; derivare.*

Dimensĭo, Dimensus, V. **Demensio,** etc.

Dimetĭens linea o **Dimetiens, ntis,** f., *diametro.*

Dimetĭor, īris, mensus sum, tīri, comune, *misurare* oppure *essere misurato.*

Digitized by Google

Dimēto, as, are, a., *misurare.* ¶ *Disegnare; delineare.*
Dimicatĭo, onis, f., *battaglia.* ¶ *Contrasto.*
Dimĭco. as, n., *combattere; contrastare.*
Dimidiātus, a, um, p. p. di **Dimidio, as**, *diviso per metà; dimezzato.*
Dimidĭum, ii, n., *metà; mezzo.*
Dimidĭus, a, um, agg., *mezzo.* Dimidia pars, *la metà.*
Diminŭens, entis, p., *diminutivo.*
Diminŭo, is, nŭi, nūtum, uĕre, a., *diminuire; scemare.* ¶ *Rompere; far in pezzi.*
Diminutĭo, onis, f., *diminuzione; scemamento.* — capitis, *mutazione di stato; scadimento.*
Diminutīve, avv., *diminutivamente; in modo diminutivo.*
Diminūtus, a, um, p. p., *sminuito; scemato; estenuato.* — capite, *scaduto di suo stato.*
Dimissĭo, onis, f., *licenza; congedo; commiato.*
Dimissus, a, um, p. p., *mandato; inviato.* ¶ *Licenziato; congedato; abbandonato.*
Dimitto, is, isi, issum, tĕre, a., *mandare; licenziare; congedare; accomiatare.*
Dimōtus, a, um, p. p., V. **Dimovĕo.**
Dimovĕo, es, movi, otum, vēre, a., *muovere qua e là; agitare.* ¶ *Rimuovere; scacciare.* ¶ *Smuovere; distogliere.*
Dinumeratĭo, onis, f., *enumerazione.*
Dinumĕro, as, a., *contare; annoverare.*
Diœcesanus, a, um, agg., *diocesano; della diòcesi.*
Diœcēsis, is, f., *provincia.* ¶ *Diòcesi.*
Diœcētes, æ, m., *maggiordomo.*
Dionysia, orum, pl. n., *i Baccanali; feste di Bacco.*
Dioptra, æ, f., *traguardo* (strum. per misurare).
Diŏta o **Dyota, æ**, f., *vaso da due manichi.*
Dipthongus, i, f., *dittongo.*
Diplōma, ătis, n., *patente; brevetto; diploma.*
Dipondiarĭus, a, um, agg., *del peso di due libbre.*
Dipondĭus, ii, m. e **Dipondium, ii**, n., *due libbre* o *due assi.*
Diradĭo, as, a., *disporre a guisa di raggi.*
Diræ, arum, pl. f., *maledizioni.* Diris devovere, *maledire.* ¶ *Furie* (T. mitol.).
Dire, avv., *crudelmente; malamente.*
Directe, (ius), avv., *dirittamente; a diritto.*
Directio, onis, f. *direzione; dirizzamento.*
Directo, avv., *direttamente; a dirittura.*
Directus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Dirĭgo**, *diritto; dirizzato.* ¶ *Ritto; erto; rìpido.*
Diremtĭo, onis, f., *divisione; separazione.*
Diremtus, a, um, p. p., *separato; diviso.*
Diremtus, us, m., *separazione.*
Direptĭo, onis, f., *rapina; saccheggio.*
Direptor, ōris, m., *rubatore; saccheggiatore.*
Direptus, a, um, p. p. di **Diripio**, *rapito; rubato; saccheggiato.*
Diribĕo, es, bui, bĭtum, bēre, a., *distribuire.* Diribere tabellas, *distribuire le tavolette* (per dare il suffragio).
Dirigĕo, es, gui, gēre, n., *irrigidire; arricciarsi; agghiacciarsi.*
Dirĭgo, is, rexi, rectum, gĕre, a., *dirizzare; indirizzare; piombare; livellare.*
Dirĭmo, is, ēmi, emtum, ĕre, a., *dividere; partire.* ¶ *Decidere.* ¶ *Sciogliere; rompere.*
Diripĭo, is, ipui, eptum, ipĕre, a., *rapire; trascinare qua e là.* ¶ *Rubare; saccheggiare.*
Dirĭtas, ātis, f., *crudeltà; fierezza.*
Dirumpo o **Disrumpo, is, pui, uptum, pĕre**, a., *rompere in diverse parti.* ¶ Pass., Dirumpi dolore, *crepare* o *scoppiar di dolore.*
Dirŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *ruinare; abbattere.*
Diruptĭo, onis, f., *rottura; spaccamento.*
Diruptus, a, um, p. p. di **Dirumpo**, *dirotto; rotto.* ¶ *Scosceso; dirupato.*
Dirus, a, um, (dirior, issimus), agg., *crudele; empio.* ¶ *Terribile.* ¶ *Funesto.*
Dirŭtus, a, um, p. p. di **Dirŭo**, *abbattuto; demolito.*
Dis, ditis, m. e f. e anche **Dite, is**, n., *ricco.* Questa voce, sincope di **Divis**, ha pure gli stessi compar. e superl. **ditior, ditissimus.**
Discalcĕo, as, a., *discalzare; scalzare.*
Discedo, is, scessi, scessum, dĕre, n., *aprirsi; spaccarsi.* ¶ *Partire; andarsene; allontanarsi.*
Disceptatĭo, onis, f., *disputa; contesa.*
Disceptātor, ōris, m., *giudice; arbitro.*
Disceptātrix, icis, f., *colei che giudica.*
Discepto, as, a., *disputare; contendere.* ¶ *Decidere; giudicare.*
Discerno, is, screvi, scretum, ĕre, a., *discernere; distinguere.* ¶ *Conoscere; giudicare.*
Discerpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *sbranare; lacerare.*
Discessĭo, onis, f., *partenza.* ¶ *Divorzio.*
Discessus, us, m., *apertura; fenditura.* — cœli, *baleno.* ¶ *Allontanamento; partenza.*
Discinctus, a, um, p. p. di **Discingo**, *discinto; senza cintura.* ¶ *Scioperato; negligente.* ¶ *Vizioso; dissoluto.*
Discindo, is, scindi, issum, dĕre, a., *fendere; fare in pezzi; squarciare.*
Discingo, is, scinxi, scinctum, gĕre, a., *scingere; sciorre.*
Disciplīna, æ, f., *disciplina; insegnamento; educazione; scuola.* ¶ *Uso; costume.* ¶ *Dottrina; scienza.*
Disciplinabĭlis, e, agg., *disciplinabile.*
Disciplinātus, a, um, agg., *disciplinato; ben educato.*
Discipŭla, æ, f., *discepola; alunna.*
Discipŭlus, i, m., *discepolo; scolaro.*
Discissus, a, um, p. p., *lacerato; squarciato.*
Disclūdo, is, usi, usum, dĕre, a., *chiudere separatamente; separare; dividere.*
Disclūsus, a, um, p. p., *separato; diviso.*
Disco, is, didĭci, discĕre, a., *imparare; apprendere.* — fidibus, *imparar a sonar il liuto.*
Discoctus, a, um, agg., *ben cotto; biscotto.*
Discŏlor, oris, agg., *di diversi colori.*
Disconducit, ebat, ĕre, imp., *disconvenire; non giovare.*
Disconvenĭo, is, vēni, ventum, nire, n., *disconvenire; essere discordante.*
Discordabĭlis, e, agg., *disconveniente; discordevole.*
Discordans, antis, p., *discorde; discordante.* ¶ *Dissimile.*
Discordĭa, æ, f., *discordia; dissensione; divisione; inimicizia.*
Discordiōsus, a, um, agg., *litigioso.*

Digitized by Google

Discordo, as, n., *discordare; esser dissimile; differire.*
Discors, cōrdis, agg., *discorde; discordante.*
Discrĕpans, antis, (issimus), agg. e p., *discordante; dissimile.*
Discrepantĭa, æ, f., } *discordanza; contra-*
Discrepatĭo, onis, f., } *rietà di sentimenti.*
Discrĕpo, as, a., *discrepare; discordare.*
Discrēte, avv., *separatamente; distintamente.*
Discretĭo, onis, f., *separazione; distinzione.*
Discrētus, a, um, p. p. di **Discerno**, *separato; distinto.*
Discrĭmen, ĭnis, n., *differenza; diversità; distinzione.* ¶ *Rischio; pericolo.*
Discriminātim, avv., *differentemente; distintamente.*
Discrimĭno, as, a., *dividere; discernere; distinguere.* ¶ *Differenziare; variare.*
Discrucĭo, as, a., *tormentare; cruciare.*
Discubĭtus, us, m., *il mettersi a sedere.*
Discumbo, is, **cubŭi**, **cubĭtum**, bĕre, n., *sedere a mensa.*
Discuneātus, a, um, agg., *fesso; spaccato.*
Discupĭo, is, **ivi**, **ĭtum**, pĕre, a., *bramare, desiderare ardentemente.*
Discurro, is, **curri** o **cucurri**, **cursum**, rĕre, n., *correre qua e là; discorrere; ragionare.*
Discursatĭo, onis, f., } *scorreria; il correre*
Discursĭo, onis, f., } *qua e là.*
Discurso, as, n., *correre spesso qua e là.*
Discursus, us, m., *il correr qua e là.*
Discus, sci, m., *disco* (piastrella che serviva di giuoco). ¶ *Quadrante dell'orologio solare.*
Discussĭo, onis, f., *scuotimento.* ¶ *Discussione; ricerca.*
Discussor, ōris, m., *esaminatore; disputatore.*
Discussus, a, um, p. p. di **Discutio**, *scossa; dissipato; scacciato.*
Discutĭo, is, **cussi**, **cussum**, tĕre, a., *dibattere: scuotere.* ¶ *Dissipare; cacciare.*
Diserte, } (ius, issime), avv., *facondamente.*
Disertim, } ¶ *Distintamente; chiaramente.*
Disertus, a, um, (ior, issimus), agg., *eloquente; facondo.*
Disjecto, as, **avi**, **atum**, are, a., V. **Disjicio**.
Disjectus, a, um, p. p. di **Disjicio**, *disperso; dissipato.* ¶ *Atterrato; abbattuto.*
Disjicĭo, is, jēci, jectum, cĕre, a., *gettare qua e là; disperdere; dissipare.*
Disjunctim, avv., *disgiuntamente; separatamente.*
Disjunctĭo, onis, f., *separazione; disgiungimento.*
Disjunctīvus, a, um, agg., *disgiuntivo.*
Disjunctum, i, n., *proposizione disgiuntiva.*
Disjunctus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Disjungo**, *disgiunto; diviso; lontano.*
Disjungo, is, junxi, junctum, gĕre, a., *disgiungere; dividere; disunire; separare.*
Dispalātus, a, um, p. p., *disperso; errante.*
Dispālor, āris, atus, ari, d., *sbandarsi; vagar qua e là; errare.*
Dispando, is, pandi, pansum, dĕre, a., *distendere; allargare.*
Dispansus, a, um, p. p., *spiegato; steso.*
Dispar, ăris, agg., *dissimile; diverso; dispari.*
Disparatĭo, onis, f., *separazione.*
Disparātus, a, um, p. p., *separato; disgiunto.*
Disparĭlis, e, agg., *disuguale; dispari; dissimile.*
Disparilĭtas, atis, f., *disparità; differenza; divario; disugualianza.*
Dispāro, as, a., *separare; dividere; distinguere.*
Dispello, is, **pŭli**, **pulsum**, lĕre, a., *scacciar via; dissipare; sbaragliare.*
Dispendiosus, a, um, agg., *dispendioso; costoso.* ¶ *Dannoso; nocevole.*
Dispendĭum, ii, n., *dispendio; spesa; discàpito; danno.*
Dispendo, is, **endi**, **ensum**, dĕre, a., *pendere di qua e di là.* ¶ *Tener occupato.*
Dispensatĭo, onis, f., *dispensagione; amministrazione.* ¶ *Ufficio di dispensiere.*
Dispensātor, ōris, m, *dispensatore.* ¶ *Fattore; economo; soprantendente.*
Dispenso, as, a., *spendere; fare le spese.* ¶ *Amministrare.* ¶ *Dispensare; distribuire.*
Disperditĭo, onis, f., *distruzione; disperdimento; sperpero.*
Disperdĭtus, a. um, p. p., *perduto; rovinato.*
Dĭsperdo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *disperdere; dissipare.*
Disperĕo, is, rii, ire, n., *perire; andar in rovina.* Disperii, *son perduto.*
Dispergo, is, si, sum, gĕre, a., *spargere.*
Disperse, } avv., *sparsamente; in diversi*
Dispersim, } *luoghi; in qua e in là.*
Dispersus, a, um, p. p. di **Dispergo**, *disperso; sparso.*
Dispersus, us, m., *separazione; abbandono.*
Dispertĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., } *dividere;*
Dispertĭor, īris, ĭtus, iri, d., } *partire.*
Dispertītus, a, um, p. p., *partito; distribuito.*
Dispesco, is, scui, escĕre, a., *separare; dividere.*
Dispicĭo, is, exi, ectum, ĕre, a., *riguardare qua e là; considerare; discernere; vedere.*
Displicatus, a, um, p. p., *disperso; sparpagliato.*
Displĭcens, entis, p., *dispiacente; spiacevole*
Displicentĭa, æ, f., *dispiacere; disgusto.*
Displicĕo, es, cui, cĭtum, cēre, n., *dispiacere; spiacenza; disgusto.*
Displōdo, is, plosi, plosum, dĕre, a., *scoppiare; spaccarsi; crepare.*
Displōsus, a, um, p. p. di **Displōdo**, *scoppiato*
Dispolĭo, as, a., *spogliare; dispogliare.*
Dispono, is, posui, posĭtum, nĕre, a., *ordinare; comporre; disporre.*
Disposĭte, (issime), avv., *con ordine; regolarmente.*
Dispositĭo, onis, f., *disposizione; ordine.*
Disposĭtor, ōris, m., *ordinatore; distributore*
Disposĭtus, a, um, (ior), agg. e p. p., *disposto, ordinato; regolato.* ¶ *Acconcio; opportuno*
Dispŭdet, uit, ēre, imp., *vergognarsi molto.*
Dispulsus, a, um, p. p. di **Dispello**, *scacciato; sbaragliato.*
Dispunctĭo, onis, f., *conto; rivista dei conti*
Dispungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *computare; esaminare un conto.*
Disputabĭlis, e, agg., *disputabile.*
Disputatĭo, onis, f., *disputa; disputazione.*
Disputatiuncŭla, æ, f., *breve discussione.*
Disputātor, ōris, m., *disputatore; quistionatore; ragionatore.*

Digitized by Google

Disputātrix, icis, f., *disputatrice; quistionatrice.*
Dispŭto, as, n., *disputare; questionare; discorrere; trattare.*
Disquīro, is, sīvi, sītum, rĕre, a., *cercar con diligenza; investigare.*
Disquisitĭo, onis, f., *investigazione; esame; disputa; questione.*
Disrumpo, V. **Dirumpo**.
Disscĕco, as, secui, sectum, care, a., *tagliar in due o più parti; squartare; tagliuzzare.*
Dissectus, a, um, p. p. di **Disscĕco**, *tagliato in due o più parti; squartato.*
Dissemĭno, as, a., *spargere; disseminare.*
Dissensĭo, onis, f., } *dissensione; discordia.*
Dissensus, us, m., }
Dissentanĕus, a, um, agg., *discordante; contrario.*
Dissentĭo, is, sensi, sensum, tire, n., *dissentire; discordare; contrastare.*
Dissepĭo, is, sepsi, septum, pire, a., *assiepare; cingere.* ¶ *Separare; dividere.*
Disseptum, i, n., *chiusura.*
Disserēnat, are, imp., *serenarsi; farsi sereno.*
Dissĕro, is, erŭi, ertum, erĕre, n., *parlare; discorrere; trattare; ragionare; disputare.*
Dissĕro, is, sevi, sĭtum, serĕre, a., *seminare; spargere.*
Disserpo, is, pĕre, n., Met., *diffondersi; estendersi; propagarsi.*
Dissertatĭo, onis, f., } *discorso; dissertazione;*
Dissertĭo, onis, f., } *trattato.*
Disserto, as, n., *discorrere; disputare.*
Dissĭdens, entis, p. di **Dissidĕo**, *discordante.*
Dissidentĭa, æ, f., *discordia; dissensione.*
Dissidĕo, es, ēdi, dēre, n., *distare; esser distante.* ¶ Met., *Discordare; esser contrario.*
Dissidĭum, ii, n., *allontanamento; separazione; divisione.* ¶ *Discordia; dissensione.*
Dissilĭo, is, lii, meglio lui, ultum, lire, n., *saltare qua e là; saltar giù o fuori.*
Dissimĭlis, e, (ilior, illimus), agg., *dissimile; diverso; discorde; differente.*
Dissimilĭter, avv., *diversamente; differentemente.*
Dissimilitūdo, ĭnis, f., *diversità; differenza; dissomiglianza.*
Dissimulanter, avv., *dissimulatamente; infintamente.* ¶ *In segreto; segretamente.*
Dissimulantĭa, æ, f., *dissimulazione.*
Dissimulatĭo, onis, f., *dissimulazione.*
Dissimulātor, oris, m., *dissimulatore.*
Dissimulātus, a, um, p. p., *dissimulato; nascosto.* Ex dissimulato, *occultamente.*
Dissimŭlo, as, a., *dissimulare; fingere di non vedere o di non intendere.*
Dissipabĭlis, le, agg., *dissipabile.*
Dissipatĭo, onis, f., *dissipazione; disfatta.*
Dissipātus, a, um, p. p., *dissipato; sparpagliato.*
Dissĭpo, as, a., *dissipare; dispergere.* ¶ *Sbaragliare; sconfiggere.*
Dissĭtus, a, um. p. p. di **Dissĕro**, *sparso; disseminato.* ¶ Agg., *Distante; lontano.*
Dissociabĭlis, le, agg., *disgiunto; incompatibile.*
Dissociatĭo. onis, f., *separazione; divisione.* ¶ *Antipatia; ripugnanza.*
Dissociātus, a. um, p. p., *discompagnato; diviso; discorde.*
Dissocĭo, as, a., *scompagnare; dispaiare; separare; dividere.*
Dissolubĭlis, le. agg., *dissolubile; separabile.*
Dissolvo, is, solvi, lūtum, vĕre, a., *sciogliere; risolvere.* ¶ *Rompere.* ¶ *Pagare.*
Dissolūte, avv.. *discioltamente.* ¶ *Negligentemente; debolmente.*
Dissolutĭo, onis, f., *dissoluzione; scioglimento; divisione.* ¶ — animi o morum, *dissolutezza di costumi.*
Dissolūtus, a, um, (ior, issimus), agg e p. p., *disciolto.* ¶ *Dissoluto; scapestrato.* ¶ *Pagato.*
Dissŏno, as, ui, are, n., *dissonare; discordare; esser discordante.*
Dissŏnus, a, um. agg., *dissonante.* ¶ Met., *Discordante; differente.*
Dissors, ortis, agg., *diverso; differente.*
Dissuadĕo, es, uāsi, uāsum, dēre, a., *dissuadère; sconsigliare; stornare; sconfortare.*
Dissuasĭo, onis, f., *dissuasione; il dissuadere.*
Dissuāsor, ōris, m., *chi dissuade; dissuasore.*
Dissuavĭor, aris, d., *baciar teneramente.*
Dissulto, as, n., *saltar in qua e in là.*
Dissŭo, is, ui, ūtum, ĕre. a., *discucire.* Dissuere amicitias, *rompere a poco a poco le amicizie.*
Dissūtus, a, um, p. p. di **Dissuo**, *scucito; sdrucito.*
Dissyllăbus, a, um, agg., *di due sillabe.*
Distans, antis, agg. e p., *distante; lontano.* ¶ *Diverso; dissimile.*
Distantĭa, æ, f., *distanza.* ¶ *Differenza.*
Distendo. is, ndi, ntum, dĕre, a., *stendere; distendere.*
Distentĭo, onis, f., *tensione; gonfiezza.*
Distento, as, a., *stendere; distendere.*
Distentus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Distendo**, *steso; stirato.* ¶ *Teso; pieno.* ¶ P. p. di **Distinĕo**, *occupato; impedito.*
Distermĭno, as, a., *separare; dividere.*
Distermĭnus. a, um, agg., *separato; posto in diversi confini.*
Distĕro, is, trivi, trītum, terĕre, a., *tritare sottilmente; minuzzare.*
Distĭchon, i, n., *distico; due versi insieme.*
Distillarĭus, ii, m., *distillatore.*
Distillatĭo, onis. f., *distillazione.* ¶ *Rèuma.*
Distillo, as. n., *distillare; gocciolare.*
Distincte, (ius), avv., *distintamente; ordinatamente; chiaramente.*
Distinctio, onis, f., e **Distinctus**, us. m. (nel solo abl. sing.), *distinzione; diversità.*
Distinctus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Distinguo**, *distinto; separato; diviso.*
Distinĕo, es, inui, tentum, tinēre, a., *tener lontano; separare.* ¶ *Distrarre; impedire.*
Distinguo, is, ĭnxi. inctum, guĕre. a., *distinguere; discernere.* ¶ *Ornare; ricamare.*
Disto, as, are, n., *esser lontano, distante.* ¶ *Esser differente.*
Distorquĕo, es, torsi, tortum, quēre, a., *distorcere; torcere.*
Distorsĭo, onis, f., *storcimento.*
Distortus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Distorquĕo**, *storto; distorto.*

Digitized by Google

Distractĭo, onis, f., *separazione.* ¶ *Vendita.*
Distractus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *distratto; venduto.* ¶ *Occupato; impedito.*
Distrăho, is, axi, actum, ahĕre, a., *distrarre; separare; dividere.* ¶ *Volgere altrove; ritardare; impedire.* ¶ *Alienare; vendere.*
Distribŭo, is, bui, ūtum, uĕre, a., *distribuire; compartire.*
Distributē, ius, avv., *distintamente; per parti.*
Distributĭo, onis, f., *distribuzione; partizione.* ¶ *Dispensa.*
Distribūtor, ōris, m., *distributore; partitore.* ¶ *Dispensatore.*
Distribūtus, a, um, p. p., *distribuito; diviso.*
Districte, (ius, issime), avv., *strettamente.* ¶ *Rigorosamente.*
Districtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *stretto; impugnato.* ¶ *Rigoroso; severo.*
Distringo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *stringere; impugnare.* ¶ *Occupare; impedire.*
Disturbatĭo, onis, f., *distruzione; demolizione.*
Disturbatus, a, um, p. p., *ruinato; abbattuto.* ¶ Met., *Disturbato.*
Disturbo, as, a., *distruggere; demolire.* ¶ *Disturbare.*
Disyllăbus, a, um, agg., *di due sillabe.*
Ditātus, a, um, p. p., *arricchito.*
Ditesco, is, escĕre, n., *arricchirsi.*
Dithyrambĭcus, a, um, agg., *ditiràmbico.*
Dithyrambus, i, m., *ditirambo* (sorta di poesia).
Ditĭo, onis, f., *giurisdizione; dominio; signoria.*
Dito, as, a., *arricchire.*
Diu, avv., *di giorno.* Diu noctuque, *di giorno e di notte.* ¶ (**Diutĭus, issime**), *lungo tempo.*
Dium o **Divum**, i, n., *aria; cielo.* Sub dio o Sub divo, *a cielo scoperto.*
Diuretĭcus, a, um, agg., *diurètico.*
Diurnum, i, n., *giornale; diario.* ¶ *Vitto* o *mercede giornaliera.*
Diurnus, a, um, agg., *diurno; di giorno.*
Dius, a, um, agg., *divino; celeste; eccellente.*
Diutĭnus, a, um, agg., *continuo; di lunga durata.*
Diuturnĭtas, atis, f., *diuturnità.*
Diuturnus, a, um, (ior), agg., *diuturno; continuo; lungo.*
Diva, æ, f., *diva; dea; deità femminile.*
Divarĭco, as, a., *dividere; distendere; allargare.*
Divello, is, velli, (rar. **vulsi**), **vulsum, lĕre**, a., *svellere; divellere; strappare.*
Divendo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *andar vendendo.*
Diverbĕro, as, a., *battere; percuotere qua e là.*
Diverbĭum, ii, n., *diverbio; dialogo.*
Diverse, (ius, issime), avv., *in diverse parti; diversamente.*
Diversĭtas, atis, f., *diversità; divario.*
Diversĭtor, ōris, m., *taverniere.*
Diversor, aris, atus, ari, d., *alloggiare; albergare.*
Diversor, ōris, m., *ospite; chi è ad albergo.*
Diversoriŏlum, i, n., *alberghetto.*
Diversorĭum, ii, n., *albergo; ospizio; alloggio.*
Diversorĭa taberna, æ, f., *osteria; albergo.*
Diversus, a, um, (ior, issimus), p. p di **Diverto**, *posto qua e là; separato; distinto.* ¶ Agg., *Opposto: diverso; dissimile.*
Diverticŭlum, i, n., *via traversa.* ¶ Met., *Digressione.* ¶ *Scusa; pretesto.*
Diverto, is, ti, sum, tĕre, n., } *divertire; tor-*
Divertor, eris, ersus, erti, d., } *cere il cammino.* ¶ *Albergare.* ¶ *Fare una digressione.*
Dives, ĭtis, (ditior, ditissimus), agg., *ricco; abbondante.*
Divexatĭo, onis, f., *vessazione; travaglio; noia.*
Divexātus, a, um, p. p., *vessato; travagliato.*
Divexo, as, a., *tribolare; saccheggiare.*
Divĭdo, is, isi, isum, dĕre, a., *dividere; fendere.* ¶ *Distribuire; dispensare; compartire.*
Dividŭus, a, um, agg., *divisibile; separabile.* ¶ *Diviso.*
Divīna, æ, f., *indovinatrice; indovina.*
Divinatĭo, onis, f., *divinazione; predizione; augurio.*
Divinātus, a, um, p. p., *indovinato.*
Divīne, avv., *indovinando; per divinazione.* ¶ *Divinamente; eccellentemente.*
Divinĭtas, atis, f., *divinità; potenza divina.*
Divinĭtus, avv., *divinamente; da Dio.* ¶ *Per ispirazione divina; per dono di Dio.*
Divīno, as, a. e n., *indovinare; predire; prevedere; augurare.*
Divīnus, a, um, (ior, issimus), agg., *divino.* ¶ *Maraviglioso; eccellente.* ¶ *Indovino; che predice.*
Divīse, } avv., *divisamente; separatamente*
Divīsim, }
Divisĭo, onis, f., *divisione; distribuzione.*
Divīsor, ōris, m., *divisore; distributore.*
Divīsus, a, um, p. p., *diviso.* ¶ *Distribuito.*
Divīsus, us, m. (ha solo il dat. s.), V. **Divisio.**
Divitĭæ, arum, f. pl., *ricchezze; dovizia.*
Divortĭum, ii, n., *divisione; disunione.* ¶ *Divorzio.*
Divulgātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *divulgato; pubblicato; pubblico.*
Divulgo, as, a., *divulgare; pubblicare.*
Divulsus, a, um, p. p. di **Divello**, *estirpato* ¶ *Disunito; sciolto.*
Divus, a, um, agg., *divo; divino; santo.*
Do, das, dedi, datum, dare, a., *dare; concedere; permettere.* ¶ *Dire.* Paucis dabo, *dirò in poche parole.*
Docĕo, es, ocui, ectum, cēre, a., *mostrare; informare; dare avviso.* ¶ *Insegnare; istruire.*
Docĭlis, e, (ior, issimus), agg., *docile.*
Docilĭtas, atis, f., *docilità; facilità d'imparare.*
Docte, (ius, issime), avv., *dottamente; eruditamente.*
Doctilŏquus, a, um, agg., *bel parlatore.*
Doctor, ōris, m., *dottore; maestro.*
Doctrina, æ, f., *dottrina; istruzione.* ¶ *Erudizione; sciensa.*
Doctus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *dotto; informato; istruito; esperto; abile.*
Documentum, i, n., *documento; insegnamento; esempio; modello.*
Dodrans, antis, m., *nove oncie.* ¶ *Tre quarti di checchessia.* — **horæ**, *tre quarti d'ora.*
Dogma, ătis, n., *domma; massima; dottrina.*
Dolabella, æ, f., *piccola ascia.*
Dolābra, æ, f., *ascia; pialla.*
Dolātus, a, um, p. p., *pulito con l'ascia; piallato.*
Dolendus, a, um, p. p., *deplorabile; lagrimevole.*

Digitized by Google

Dolens, **entis**, p. e agg., *dolente; addolorato.*
Dolenter, (ius), avv., *dolentemente; con dispiacere.*
Dolĕo, **es**, **lui**, **lĭtum**, **ēre**, n., *dolere; dolersi.*
Doliāris, **re**, agg., *di botte; da botte.*
Doliarĭus, **i**, m., *bottaio; chi fa le botti.*
Doliŏlum, **i**, n., *botticino; botticello.*
Dolĭum, i, n., *botte; orcio.*
Dolo, **as**, a., *pulire; lisciare; piallare.*
Dolor, **ōris**, m., *dolore; affanno; pena; afflizione.*
Dolōse, (ius), avv., *astutamente; frodolentemente; con inganno.*
Dolōsus, **a**, **um**, agg., *astuto; fraudolento.*
Dolus, i, m., *dolo; inganno; frode; trama.*
Domabĭlis, **le**, agg., *domabile.*
Domātor, **oris**, m., *domatore; vincitore.*
Domestĭcus, **a**, **um**, agg., *domestico; famigliare.* ¶ *Amico intimo.*
Domicilĭum, **ii**, n., *domicilio; abitazione; casa.*
Domicœnĭum, **ii**, n., *cena in casa.*
Domĭna, **æ**, f., *signora; padrona.*
Domĭnans, **antis**, (ior), agg. e p., *dominante; signore; principe.*
Dominatĭo, **onis**, f., *dominazione; dominio; signoria; sovranità; potere assoluto.*
Dominātor, **ōris**, m., *signore; dominatore sovrano.*
Dominātrix, **icis**, f., *signora; dominatrice.*
Dominātus, **us**, m., *dominio; signoria; dominazione.* ¶ *Tirannia.*
Dominĭcus, **a**, **um**, agg., *del padrone; del signore; dominicale.* — dies, *la domenica.*
Dominĭum, **ii**, n., *dominio; proprietà.*
Domĭnor, **aris**, **atus**, **ari**, d., *signoreggiare; regnare; dominare.* ¶ Pass., *Esser dominato.*
Dominŭlus, **i**, m., *signorotto.*
Domĭnus, i. m., *padrone; signore; sovrano.*
Domiporta, **æ**, f., *che porta seco la casa* (chiocciola, conchiglia e sim.).
Domĭto, **as**, a., *andar domando a poco a poco.*
Domĭtor, **ōris**, m., *domatore.* – equorum, *scozzone.* ¶ *Vincitore; trionfatore.*
Domĭtrix, **īcis**. f., *domatrice.*
Domitūra, **æ**, f., *il domare* (gli animali).
Domĭtus, **a**, **um**, p. p. di **Domo**, *domato; soggiogato; sottomesso.*
Domĭtus, **us**, m. (ha sol. l'abl. s.), *il domare.*
Domo, **as**, **ui**, **ĭtum**, **are**, a., *domare; soggiogare; sottomettere.*
Domuncŭla, **æ**, f., *casetta; casuccia.*
Domus, **us** e **i**, f., *casa; magione; abitazione.* ¶ *Famiglia; casata.* ¶ *Patria; paese.* (Notisi che il gen. **domi** si usa solo in forza d'avv. e vale: *In casa; in patria; in pace).*
Donarĭum, **ii**, n., *donativo; dono.*
Donatĭcus, **a**, **um**, agg., *dato in dono.*
Donatĭo, **onis**, f., *dono; donazione* (T. leg.).
Donatīvum, **i**, n., *caposoldo; donativo* (fatto ai soldati).
Donātor, **ōris**, m., *donatore.*
Donātrix, **icis**, f., *donatrice.*
Donātus, **a**, **um**, p. p., *regalato; premiato; donato.*
Donec, cong., *finchè; mentrechè; insino a tanto che.*
Dono, **as**, a., *donare; concedere; dare* (gratis). ¶ *Condonare; rimettere; perdonare.*
Donum, **i**, n., *dono; presente; regalo.*
Dorcas, **adis**, f., *daino; damma.*
Dorĭcus, **a**, **um**, agg., *dòrico.* T. archit.
Dormĭo, **is**, **ivi**, **ītum**, **ire**, n., *dormire; addormentarsi.* Dormire in utramvis aurem, *dormire sicuro, fra due guanciali.*
Dormitātor, **oris**, m., *chi veglia alla notte e dorme il giorno; ladro notturno.*
Dormitĭo, **onis**, f., *dormizione.* ¶ *Morte.*
Dormĭto, **as**, n., *sonnecchiare; dormicchiare.* ¶ Met., *Esser negligente.*
Dormĭtor, **ōris**, m., *dormitore; dormiglione.*
Dormitorĭum, **ii**, n., *dormitorio.*
Dormitorĭus, **a**, **um**, agg., *da dormire.*
Dorsuarĭus, **a**, **um**, agg., *da soma; da carico.*
Dorsum, **i**, n., *dorso; schiena; tergo.* Dorsum Apennini, *giogo del monte Apennino.*
Dos, **dotis**, f., *dote; qualità; pregio; virtù.*
Dotālis, **e**, agg., *dotale; appartenente alla dote.*
Dotātus, **a**, **um**, (issimus), agg. e p. p., *dotato; arricchito; fregiato.*
Doto, **as**, a., *dotare; dar la dote; adornare.*
Drachma, **æ**, f., *dramma* (misura e moneta).
Draco, **ōnis**, m., *drago; dragone* (serpente).
Draconigĕna, **æ**, m. e f., *generato da un drago.*
Drapēta, **æ**, m., *schiavo fuggitivo.*
Dromas, **ădis**, n., *dromedario.*
Drupa, **æ**, f., } *oliva vaia.*
Drypĕta, **æ**, f., }
Duālis, **le**, agg., *duale; di due* (T. gramm.).
Dubĭe, V. **Dubitanter**.
Dubiōsus, **a**, **um**, agg., *dubbioso; incerto.*
Dubitabĭlis, **le**, agg., *dubitevole; dubbioso.*
Dubĭtans, **antis**, p., *dubitante; dubbioso.*
Dubitānter, avv., *dubbiosamente; dubbiamente; con incertezza.*
Dubitatĭo, **onis**, f., *dubbio; dubitazione; incertezza; dubbiezza.*
Dubĭto, **as**, n. e a., *dubitare; esitare; temere.*
Dubĭus, **a**, **um**, agg., *dubbioso; ambiguo; incerto; irresoluto.*
Ducātus, **us**, m., *capitanato; guida; condotta*
Ducenarĭus, **a**, **um**, agg., *di dugento.*
Ducenarĭus, **ii**, m., *capitano di 200 uomini.*
Ducēni, **æ**, **a**, agg. pl., *dugento.*
Ducentesĭma, **æ**, f., *tassa dell'uno per dugento*
Ducentesĭmus, **a**, **um**, agg., *ducentesimo.*
Ducenti, **æ**, **a**, agg. pl., *dugento.*
Ducentĭes, avv., *dugento volte.*
Duco, **is**, **xi**, **ctum**, **cĕre**, a., *condurre; tirare; capitanare.* Ducere fossam, *scavare una fossa* — murum, *innalzare un muro.* ¶ — aliquem ex ære, *ritrarre alcuno in bronzo.* ¶ *Tirare in lungo; continuare.* — ætatem, vitam, *menare, passar la vita.* ¶ — uxorem, *prender moglie.* ¶ *Stimare; apprezzare.* — parvi, *stimar poco.* — pro nihilo, *stimar niente.* ¶ *Attribuire.* — laudi, *ascrivere a lode.*
Ductĭlis, **e**, agg., *dùttile.* Æs ductile, *bronzo duttile, malleabile.*
Ductĭo, **onis**, f., *il condurre; condotta.*
Ductĭto, **as**, a., *condurre spesso*
Ducto, **as**, a., *condurre spesso; menare qua e là*
Ductor, **ōris**, m., *conduttore; capo; condottiere; capitano; duce.*
Ductus, **a**, **um**, p. p., *menato; condotto; tratto.* ¶ *Mosso; tocco.* ¶ *Aggirato; ingannato.*

Digitized by Google

Ductus, us, m., *condotta.* ¶ *Tratto; linea.*
Dūdum, avv., *poco fa; pur ora; testè.* ¶ *Molto tempo fa; da lunga pezza.*
Duellātor, oris, m., *guerriero; combattente.*
Duellum, i, n., *guerra.* ¶ *Duello.*
Dulce, (ius, issime), avv., *dolcemente; soavemente.*
Dulcēdo, ĭnis, f., *dolcezza; dolce.*
Dulcēo, es, cui, ēre, } n., *addolcirsi; divenir*
Dulcesco, is, escĕre, } *dolce.*
Dulcĭa, orum, pl. n., *paste dolci; confetti.*
Dulcicŭlus, a, um, agg., *un po' dolce; dolcetto.*
Dulcĭo, is, ire, n., *addolcirsi; divenir dolce.*
Dulcis, e, (ior, issimus), agg., *dolce; soave.* ¶ *Giocondo; grato.* ¶ *Benigno; affabile.*
Dulcĭter, avv., V. **Dulce.**
Dulcitūdo, ĭnis, f., *dolcezza.*
Dum, cong., *mentre; mentrechè.* ¶ *Finchè.* Expectabo dum veniat, *aspetterò finchè venga.* ¶ Vix dum, *appena che.* ¶ *Purchè.* Dum ne, *purchè non.* ¶ Agedum, *su via.* Tacedum, *taci là.*
Dumētum, i, n., *spineto; greppo; prunaia.*
Dummŏdo, avv., *purchè; sì veramente che.*
Dumōsus, a, um, agg., *spinoso; imprunato.*
Dumus, i, m., *spino; pruno.*
Dumtaxat o **Duntaxat**, avv., *solamente; solo.*
Duo, æ, o, (orum, obus), agg. pl., *due.*
Duodecĭies, avv., *dodici volte.*
Duodĕcim, agg. pl., *dodici.*
Duodecĭmus, a, um, agg., *dodicesimo.*
Duodemillesĭmus, a, um, agg., *novecentesimo novantesimo ottavo.*
Duodenarĭus, a, um, agg., *di dodici.*
Duodēnus, a, um, agg., *di dodici.* ¶ Al plur.: *a dodici a dodici.*
Duodenonaginta, agg., *ottantotto.*
Duodeoctoginta, agg., *settantotto.*
Duodequadragēni, æ, a, agg. pl., } *trentotto.*
Duodequadraginta, agg., }
Duodequinquaginta, agg., *quarantotto.*
Duodesexaginta, agg., *cinquantotto.*
Duodetricĭes, avv. agg., *ventotto volte.*
Duodetriginta, avv., *ventotto.*
Duodevicēni, æ, a, agg., *diciotto.*
Duodeviginti, agg., *diciotto.*
Duo et vicesimāni, orum, pl. m., *soldati della legione vigesima seconda.*
Duo et vigesĭmus, a, um agg. *vigesimo secondo.*
Duplex, ĭcis, agg., *duplicato; doppio; due.* — pannus, *panno grosso.* ¶ *Doppio; simulato; fallace.*
Duplicarĭus, ii, m., *soldato con doppia paga.*
Duplicatĭo, onis, f., *duplicazione; raddoppiamento.*
Duplicātus, a, um, p. p., *raddoppiato.*
Duplicĭter, avv., *doppiamente; in due maniere.*
Duplĭco, as, a., *raddoppiare; accrescere.*
Duplum, i, n., *il doppio.* Duplo major, *due volte più grande; maggiore del doppio.*
Duplus, a, um, agg., *doppio; duplicato.*
Durabĭlis, e, (ior), agg., *durevole; permanente.*
Duracĭnus, a, um, agg., *duro.* Persica duracina, *persiche duràcine.*
Durātrix, icis, f., *che indura* o *rassoda.*
Durātus, a, um, p. p., *indurato; incallito.*
Dure, (ius, issime), avv., *duramente; rozzamente; aspramente.*

Duresco, is, rui, scere, n., *indurire; indurare.*
Durĭtas, atis, f., *durezza; fermezza; asprezza.*
Durĭter, avv., *duramente; aspramente.*
Duritĭa, æ, f., } *durezza.* ¶ *Robustezza.* ¶
Duritĭes, ei, f., } *Severità; rigore; crudeltà.*
Duritūdo, ĭnis, f., *durezza.*
Duriuscŭlus, a, um, agg., *duretto.*
Duro, as, a., *indurare.* ¶ *Durare; tollerare.* — laborem, *tollerar la fatica.* ¶ Neutro, *Durare; sussistere.*
Durus, a, um, (ior, issimus), agg., *duro.* ¶ *Aspro; inesorabile; intrattabile.*
Duumvir, ĭri, m., *duùmviro; membro d'un magistrato composto di due.*
Duumvirālis, e, agg., *duumvirale; de' duùmviri.*
Duumvirātus, us, m., *duumvirato.*
Dux, ucis, m. e f., *duce; capitano; guida; scorta; condottiere; capo.* ¶ *Duca.*
Dynasta o **Dynastes, æ**, m., *barone; signore; principe; sovrano di piccolo stato.*
Dyptĭcum, i, n., *donativo; premio; regalo.*
Dysenterĭa, æ, f., *dissenteria; flusso di sangue.*
Dysenterĭcus, a, um, agg., *dissenterico.*

E

E, prep. (coll'abl.), *da; di*, ecc. V. **Ex.**
Ea, avv., *per quel luogo.* ¶ Pron. Vedi **Is.**
Eādem, avv., *per la stessa via.* ¶ *Nello stesso modo.* ¶ Pron. Vedi **Idem.**
Eapropter, cong., V. **Propterĕa.**
Eatĕnus, avv., *intanto; fino a tanto che; fin là.*
Ebĕnum, i, n., } *èbano* (l'albero e il legno di
Ebĕnus, i, f., } esso).
Ebĭbo, is, bĭbi, bibĭtum, ĕre, a., *bere tutto; tracannare.* ¶ *Succhiare; smungere.*
Eblandĭor, īris, ītus, iri, d., *ottenere a forza di lusinghe.* ¶ *Mitigare; ammollire.*
Eblandītus, a, um, p. p., *ottenuto con lusinghe.*
Eborarĭus, ii, m., *artefice in avorio.*
Eborātus, a, um, agg., *ornato d'avorio.*
Eborĕus, a, um, agg., *d'avorio.*
Ebriĕtas, atis, f., *ubbriachezza; ebrietà.*
Ebriolātus, a, um, agg., } *mezz' ubbriaco;*
Ebriŏlus, a, um, agg., } *brillo.*
Ebriosĭtas, atis, f., *abitudine d'imbriacarsi.*
Ebriŏsus, a, um, (ior), agg., *bevitore; beone; cioncatore; solito ad imbriacarsi.*
Ebrĭus, a, um, agg., *ebrio; ubbriaco.* ¶ *Pieno; abbondante.*
Ebullĭo, is, ivi ed **ii, ītum, ire** n., *bollire.* ¶ Met., *Vantarsi.*
Ebur, ŏris, n., *avorio.* ¶ *Lavoro in avorio.*
Eburātus, a, um, agg., *ornato d'avorio.*
Eburnĕus, a, um, agg., *eburneo; d'avorio.* ¶ *Candido; bianco.*
Ecce, avv., *ecco.* (Usasi col nom. e coll'acc.) Ecce me, *eccomi.* Ecce tibi (sott. persona o cosa), *eccoti.* Ecce rem, *ecco come la cosa è passata.* Ecce tuæ literæ, *ecco la tua lettera.* Ecce autem; sed ecce; et ecce, *ma ecco; ecco che; quand'ecco.*
Ecclesĭa, æ, f., *congregazione; chiesa.*

Digitized by Google

Ecclesiāstes, æ, m., *ecclesiaste* (predicatore; uno dei libri sacri).
Ecclesiastĭcus, a, um, agg., *ecclesiastico; di Chiesa; spettante alla Chiesa.* ¶ *Uno dei libri sacri.*
Echenēis, idis, f., *echeneide; riccio marino.*
Echinātus, a, um, agg., *coperto* o *irto di spine.*
Echīnus, i, n., *riccio* (terrestre *o* marino). ¶ *Ovolo* (T. d'archit.).
Echo, us, f., *ecco; eco.* ¶ *Eco* (ninfa mit.).
Eclipsis, is, f., *ecclissi.* ¶ *Elissi* (fig. gr.).
Ecliptĭcus, a, um, agg., *d'eclisse.* ¶ *Che passa per l'eclittica.* ¶ Ecliptica, *l'eclittica.*
Eclŏga, æ, f., *ègloga,* dialogo di pastori.
Eclogarĭus, ia, um, agg., *di scelta* o *estratto.* Eclogarii libri *o* loci, *brani scelti; raccolta.*
Ecnephias, æ, m., *uragano,* sorta di vento.
Ecquando? avv., *quando; quando mai?*
Ecquis, æ o **a, ŏd** o **id,** pron., *e chi? e quale?*
Ecquisnam, quænam, quodnam o **quidnam?** *e chi mai? e qual mai?*
Ecquo? avv. (di moto a luogo), *e dove mai?*
Ecstăsis, is, f., *èstasi* (alienamento de' sensi).
Ectŷpus, a, um, agg., *di rilievo; di bassorilievo.*
Eculĕus, V. **Equulĕus.**
Edacĭtas, atis, f., *voracità.*
Edax, ācis, (**issimus**), agg., *edàce; vorace; ingordo; goloso.*
Edento, as, a., *rompere i denti.*
Edentŭlus, a, um, agg., *sdentato; senza denti.*
Edĕpol, (forma di giuramento, che vale: Me Deus Pollux adjuvet), *per Polluce; per verità; affè.*
Edĕra, æ, f., *édera; éllera* (pianta).
Edīco, cis, ixi, ictum, icĕre, a., *far sapere; spiegare.* ¶ *Comandare; ordinare.*
Edictālis, e, agg., *attenente all'editto.*
Edictĭo, onis, f., V. **Edictum.**
Edicto, as, a., *dire altamente; denunziare.*
Edictum, i, n., *editto; bando; grida.*
Edictus, a, um, p. p., *intimato; comandato.*
Edīlis, e, agg., *mangiativo; mangereccio.*
Edisco, is, didĭci, ĕre, a., *imparar a mente.*
Edissĕro, is, serui, sertum, serĕre, a., *sporre; dichiarare; diciferare; spiegare.*
Editĭo, onis, f., *pubblicazione; edizione.* ¶ *Elezione.*
Edititĭus, a, um, agg., *scelto; eletto; nominato.*
Edĭtor, ōris, m., *produttore; autore.*
Edĭtus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *alto; eminente; elevato.* ¶ P. p. di **Edo,** *nato; disceso; generato.* ¶ *Pubblicato; divulgato; sparso.*
Edo, is o **es, edit** o **est, edi, esum** od **estum, edĕre** o **esse,** a., *mangiare.* ¶ Met., *Rodere; divorare; consumare.*
Edo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *dar fuori; mandar fuori.* ¶ *Partorire; dare alla luce.* ¶ *Dire; esporre.*
Edo, ōnis, f., *mangione; mangiatore; goloso.*
Edocĕo, es, cui, ctum, cēre, a., *insegnare; informare; istruire.*
Edoctus, a, um, p. p., *istruito; ammaestrato.*
Edolātus, a, um, p. p., *perfettamente pulito.*
Edŏlo, as, a., *ripulire; perfezionare.*
Edomĭtus, a, um, p. p., *domato; soggiogato.*
Edŏmo, as, ui, ĭtum, are, a., *domare; soggiogare; assoggettare.*

Edormĭo, is, ivi, ītum, ire, n., } *dormir molto*
Edormisco, is, ivi, iscĕre, n., }
Educatĭo, onis, f., *educazione; allevamento.*
Educātor, ōris, m., *educatore; nutritore.*
Educātrix, icis, f., *educatrice; nutrice.*
Educātus, a, um, p. p., *educato; allevato.*
Edŭco, as, a., *educare; nutrire; allevare.*
Edūco, is, xi, ctum, cĕre, a., *trarre, menar fuori.* ¶ *Allevare; educare.*
Eductĭo, onis, f., *il condur fuori.*
Eductus, a, um, p. p. di **Edūco, is,** *tratto, condotto fuori.* ¶ *Educato.*
Edulco, as, a., *addolcire.*
Edulĭa, ium, pl. n., *companàtico.*
Edūlis, e, agg., *mangereccio.*
Edūre, avv., *duramente; ostinatamente.*
Edūro, as, a., *indurare.* ¶ *Durare; sussistere.*
Edūrus, a, um, agg., *duro; molto duro.*
Effabĭlis, e, agg., *che può dirsi* o *definirsi.*
Effarcĭo, is, si, rtum, cire, a., *empire; empier bene.* Effarcire se, *far una corpacciata.*
Effāris, atur, atus, ari, d., *profferire; parlare; dire.*
Effascinatĭo, onis, f., *fascino; malìa.*
Effascĭno, as, a., *ammaliare; incantare.*
Effātum, i, n., *assioma.* ¶ *Oracolo.*
Effātus, a, um. p. p., *che ha parlato.*
Effectĭo, onis, f., *operazione; fattura; il fare.*
Effectĭve, avv., *effettivamente; in effetto.*
Effector, ōris, m., *facitore; operatore.*
Effectrix, icis, f., *operatrice.*
Effectum i, n., } *effetto.* ¶ *Virtù; efficacia.*
Effectus, us, m., }
Effectus, a, um, p. p. di **Efficio,** *fatto; perfezionato; compiuto.*
Effeminate, avv., *effeminatamente; delicatamente; mollemente.*
Effeminatus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *effeminato; molle.*
Effemĭno, as, a., *effeminare; ammollire.*
Efferātus, a, um, (**ior. issimus**), p. p., *renduto fiero.* ¶ Agg., *Feroce; selvaggio; barbaro; efferato.*
Effercĭo, is, V. **Effarcio.**
Effĕro, as, a., *render fiero, selvaggio.*
Effĕro, fers, extŭli, elātum, ferre, a., *portar fuori; trar fuori.* ¶ *Portar a seppellire.* ¶ *Dire; esporre.* ¶ *Elevare; innalzare.*
Effertus, a, um, p. p. di **Effercio,** *infarcito; ripieno; pinzo; rimpinzato.*
Effervĕo, es, bui od **ervi, ēre,** } n., *scaldarsi;*
Effervesco, is, escĕre, } *commoversi.*
Effĕrus, a, um, agg., *fiero; crudele.*
Effete o **Effœte,** avv., *perfettamente; interamente.*
Effetus o **Effœtus, a, um,** p. p., *debole.*
Efficacĭa, æ, f., } *efficàcia; forza; virtù.*
Efficacĭtas, atis, f., }
Efficacĭter, (**ius, issime**), avv., *efficacemente.*
Effĭcax, acis, (**acior, issimus**), agg., *efficace; che produce.*
Efficĭens, entis, p., *efficiente; effettivo.*
Efficienter, avv., *efficacemente; con effetto.*
Efficientĭa, æ, f., *virtù* e *forza di fare.*
Effĭcĭo, is, feci, fectum, ficĕre, a., *effettuare; fare;* coll'**ut,** *fare in maniera; far sì che,* ecc. ¶ *Cagionare; produrre.*

Digitized by Google

Effictĭo, onis, f., *rappresentazione.*
Effictus, a, um, p. p. di **Effingo**, *rappresentato; espresso.*
Effigiātus, a, um, p. p. di **Effigio**, *effigiato.*
Effigies, ei, f., *effigie; sembianza; ritratto.*
Effingo, is, **inxi**, **ictum**, **ingĕre**, a., *figurare; ritrarre.* ¶ *Mulinare; immaginare.*
Effigitatĭo, onis, f., } *domanda*
Effigitātus, us, m. (ha solo l'abl.), } *con istanza.*
Effagĭto, as, a., *domandare con istanza.*
Effiātus, us, m., *soffio; uscita di vento.*
Effĕo, es, **flevi**, **fletum**, **ēre**, n., *pianger dirottamente.*
Efficte ed **Efficitum** avv., *ardentemente; appassionatamente.*
Effligo, is, **xi**, **ctum**, **gĕre**, a., *percuotere; schiacciare.*
Effio, as, a., *soffiar via; spirare.* — animam o vitam o extremum halitum, *morire.*
Effloresco, is, **ui**, **escĕre**, n., *fiorire.* ¶ *Venir in fama.*
Effluentĭa, æ, f., *spargimento; colamento.*
Effluo, is, **uxi**, **uxum**, **uĕre**, n., *scorrer via.* ¶ *Fuggire.* ¶ *Divulgarsi; pubblicarsi.* ¶ *Trascorrere; passare.*
Effluvĭum, ii, n., *spargimento; uscita.* ¶ *Sbocco.*
Effluxĭo, onis, f., *scolo; escrescenza d'acque.*
Effodĭo, is, **fōdi**, **fossum**, **fodĕre**, a., *cavare; scavare; dissotterrare.*
Efformātus, a, um, p. p., *figurato; formato.*
Effŏro, as, **are**, a., *forare; trapassare forando.*
Effossĭo, onis, f., *scavamento; lo scavare.*
Effossus, a, um, p. p. di **Effodio**, *scavato.*
Effractor, **ōris**, m., *chi ruba con rottura.*
Effractūra, æ, f., *furto con rottura.*
Effractus, a, um, p. p. di **Effringo**, *rotto; spezzato.*
Effrenate, (ius), avv., *sfrenatamente; dissolutamente.*
Effrenatĭo, onis, f., *sfrenatezza; dissolutezza.*
Effrenātus, a, um, (ior, issimus), agg., *sfrenato; sregolato; scapestrato.*
Effrenis, e, } agg., V. **Effrenatus.**
Effrenus, a, um, }
Effrĭco, as, cui, ictum e catum, are, a., *stropicciare; fregare.*
Effringo, is, **ēgi**, **actum**, **ingĕre**, a., *rompere; frangere; smagliare.*
Effugĭo, is, **fūgi**, **gĕre**, a. e n., *fuggire; schivare; scansare.*
Effugĭum, ii, n., *scampo; sotterfugio.*
Effulgĕo, es, **ēre**, n., } *risplendere assai; fiammeggiare.*
Effulgo, is, **ĕre**, n., }
Effultus, a, um, p. p., *appoggiato; sostenuto.*
Effundo, is, **ūdi**, **usum**, **dĕre**, a., *spargere; spandere.* ¶ Met., *Sfogare; vomitare.*
Effuse, (ius, issime), avv., *smoderatamente; prodigamente.*
Effusĭo, onis, f., *effusione; spargimento.* ¶ *Prodigalità.* ¶ *Irruzione.*
Effūsus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Effundo**, *sparso.* ¶ Met., *Smoderato; eccessivo.* ¶ *Profuso; prodigato.*
Effutĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *parlar inconsideratamente; ciarlare; cicalare.*
Effutitĭus, a, um, agg., } *detto imprudentemente.*
Effutītus, a, um, p. p., }
Egelĭdo, as, are, a., *intiepidire; disghiacciare*
Egelĭdus, a, um, agg., *tiepido.*
Egens, entis, (ior, issimus), p., } *bisognoso;*
Egēnus, a, um, agg., } *povero.*
Egĕo, es, ui, gēre, n., *avere bisogno; abbisognare.* — consilii o consilio, *aver bisogno di consiglio.*
Egermĭno, as, n., *germinare; germogliare.*
Egĕro, is, essi, estum, erĕre, a., *portar fuori; buttar fuori; vomitare; dar fuori.*
Egestas, ātis, f., *povertà; bisogno; indigenza.*
Egestĭo, onis, f., } *egestione; vuotamento;*
Egestus, us, m., } *trasporto.*
Egestus, a, um, p. p., *votato; cavato fuori.*
Egigno, is, genui, genĭtum, gnĕre, a., *produrre; mandar fuori; generare.*
Ego, mei, pron., *io.* Egomet, *io stesso.* Ego vero, *quanto a me.*
Egranatus, a, um, p. p., *sgranato; senz'àcini.*
Egredior, dĕris, essus, grĕdi, d., *uscir fuori.*
Egregie, (ius), avv., *egregiamente; benissimo.*
Egregius, a, um, agg., *egregio; eccellente; esimio.*
Egressio, onis, f., *uscita; digressione.*
Egressus, a, um, p. p., *uscito; sbarcato.*
Egressus, us, m., *uscita; sbarco.*
Egurgĭto, as, a., *vomitare; mandar fuori.*
Ehe! int., *ahi! oimè!*
Ehem! int., *oh! ah!*
Eheu! int., *ah ah! ahi! oimè!*
Eho ed **Ehodum**, int., *ehi! olà!*
Eja, int., *orsù; via su.*
Ejacŭlo, as, a., o **Ejacŭlor**, aris, atus, ari, d., *lanciare; avventare.*
Ejactamentum, i, n., *escremento.*
Ejectĭo, ōnis, f., *il gettar fuori; bando.*
Ejecto, as, a., *cacciar fuori.*
Ejectus, a, um, p. p. di **Ejicĭo**, *cacciato; gettato fuori.* ¶ *Esiliato.*
Ejĕro, as, a., *ricusare* (un giudice).
Ejicĭo, is, jēci, jectum, jicĕre, a., *cacciar fuori; scacciare.* ¶ *Mandare in esilio.*
Ejulatĭo, onis, f., } *pianto; urto; guajo.*
Ejulātus, us, m., }
Ejŭlo, as, n., *piangere; guajolare; guaire.*
Ejuncĭdus, a, um, agg., *simile al giunco.*
Ejuratĭo, onis, f., *rifiuto; rinunzia.*
Ejūro, as, a., *ricusare; rinunziare.*
Ejusdemmŏdi, ind., *della medesima maniera.*
Ejusmŏdi, ind., *tale; di tal maniera.*
Elābor, ĕris, lapsus, lābi, d., *scorrer in giù; fuggir via; scappare.*
Elaboratĭo, onis, f., *fatica; diligenza.*
Elaborātus, a, um, p. p., *elaborato; fatto con diligenza.*
Elabōro, as, a., *elaborare; far con molta diligenza e fatica.* ¶ Neutro, coll'abl., *affaticarsi; sforzarsi; lavorare.* Elaborare in litteris, *affaticarsi nello studio delle lettere.*
Elanguesco, is, elangui, scĕre, n., *illanguidire; indebolirsi.*
Elapidātus, a, um, p. p., *purgato dai sassi.*
Elargĭor, īris, ītus, iri, d., *donar largamente.*
Elassesco, is, escĕre, n., *stancarsi.*
Elāte, (ius), avv., *con elevatezza e dignità; con ènfasi; superbamente.* ¶ *Altamente; ad alta voce.*

Digitized by Google

Ēlaterĭum, **ii**, n., *elaterio* (medicina).
Elatĭo, **onis**, f., *altezza; elevazione.*
Elātro, **as**, n., *abbaiare; latrare.*
Elātus, **a**, **um**, (ior, **issimus**), agg. e p. p. di **Effĕro**, *innalzato; elevato; portato via.* ¶ *Sollevato.* ¶ Agg., *Gonfio; superbo.*
Elăvo, **as**, a., V. **Elŭo**, **is**.
Elautus, **a**, **um**, p. p. di **Elavo**, *lavato.*
Electe, (ius), avv., *con iscelta; con eleganza.*
Electibĭlis, **le**, agg., *eligibile.*
Electĭlis, **e**, agg., *eletto; scelto.*
Electĭo, **onis**, f., *elezione; scelta.*
Electo, **as**, a., *guadagnare con carezze.* ¶ *Fare scelta.*
Elector, **ōris**, m., *elettore; sceglitore.*
Electrĭfer, **ĕra**, **ĕrum**, agg., *ferace d'ambra.*
Electrinus, **a**, **um**, agg., *fatto d'ambra.*
Electrum, **i**, n., *elettro; ambra gialla.*
Electus, **a**, **um**, p. p. di **Elĭgo**, *eletto; scelto.*
Electus, **us** (ha solo l'abl. s.), m., V. **Electĭo**.
Ellĕgans, **antis**, (**ior**, **issimus**), agg., *delicato; pomposo.* ¶ *Elegante; proprio; leggiadro.*
Eleganter, (**ius**, **issime**), avv., *elegantemente; con grazia; con magnificenza.*
Elegantĭa, **iæ**, f., *eleganza; pulitezza; leggiadrìa.*
Elegīa, **æ**, f., *elegìa* (componim. poetico).
Ellĕgi, **orum**, pl. m., *versi elegìaci.*
Elegidĭon, **ii**, n., *breve elegia.*
Elementarĭus, **a**, **um**, agg., *elementare.* — puer, *fanciullo che impara a leggere*
Elementum, **i**, n., *elemento; lettere dell'abbicì.*
Elenchus, **i**, m., *elenco; tavola; indice.*
Elephantĭa, **æ**, o **Elephantiāsis**, **is**, f., *lebbra elefantina; elefantiasi.*
Elephantus, **i**, m., *elefante.* ¶ *Avorio.*
Ellĕphas, **antis**, m. e f., *elefante* ed *elefantessa.* ¶ *Elefantiasi.*
Elevatĭo, **onis**, f., *elevazione; innalzamento.* ¶ *Ironia.*
Ellĕvo, **as**, a., *levar in alto; alzare.* ¶ Met., *Sollevare; alleggerire.*
Elicĭo, **is**, **licui**, **cĭtum**, **cĕre**, a., *cavar fuori.* ¶ *Stimolare; provocare.*
Elīdo, **is**, **īsum**, **idĕre**, a., *rompere; schiacciare.* ¶ *Mandar fuori.*
Ellĭgo, **is**, **lēgi**, **lectum**, **gĕre**, a., *eleggere; scegliere.*
Elimātus, **a**, **um**, p. p., *limato; pulito con lima.*
Elimĭno, **as**, a., *cacciare; mandar fuori.*
Elīmo, **as**, a., *limare; pulire.*
Elinguis, **e**, agg., *senza lingua.*
Elinguo, **as**, a., *privar della lingua.*
Eliquāmen, **ĭnis**, n., *salamoia.*
Eliquesco, **is**, **scĕre**, n., *disfarsi; liquefarsi.*
Ellĭquo, **as**, a., *liquefare; purgare, chiarificare* (un liquido).
Elīsus, **a**, **um**, p. p. di **Elīdo**, *rotto; fracassato; spremuto.*
Elixo, **as**, a., *lessare; cuocer nell'acqua.*
Elixus, **a**, **um**, agg., *lesso; cotto nell'acqua.* ¶ Met., *Bagnato.*
Ellipsis, **is**, f., *ellissi.* Fig. gramm.
Ellychnium, **ii**, n., *stoppino; lucignolo.*
Elŏco, **as**, a., *dare in affitto.*
Elocutĭo, **onis**, f., *elocuzione.* ¶ In plur., *Frasi; bei modi di dire.*
Elocutorĭa o **Elocutrix ars**, *l'arte oratoria.*
Elogĭum, **ii**, n., *elogio; inscrizione; epitàfio.*
Elŏquens, **entis**, (**ior**, **issimus**), agg. e p. di **Elŏquor**, *eloquente; facondo.*
Eloquenter, (**ius**, **issime**), avv., *eloquentemente; con eloquenza.*
Eloquentĭa, **æ**, f., *eloquenza; facóndia.*
Eloquĭum, **ii**, n., *elòquio; discorso; il parlare.*
Elŏquor, **ĕris**, **cutus**, **loqui**, d., *parlare; dire; ragionare.*
Elōtus, **a**, **um**, p. p. di **Elăvo**, *lavato.*
Elucĕo, **es**, **luxi**, **lucĕre**, n., *risplendere.*
Elucifĭco, **as**, **are**, a., *privare di luce; oscurare.*
Eluctabĭlis, **le**, agg., *che si può superare.*
Eluctor, **aris**, **atus**, **ari**, d., *uscire con isforzo, quasi lottando; scampare.*
Elucubrātus, **a**, **um**, p. p. (pass. e d.), *elucubrato; fatto con diligenza.*
Elucŭbro, **as**, a., } *fare con studio e dili-*
Elucŭbror, **aris**, d., } *genza.*
Elūcus, **a**, **um**, agg., *languido; senza luce.*
Elūdo, **is**, **usi**, **usum**, **dĕre**, a., *schivare; scansare.* ¶ Met., *Eludere; ingannare; beffare.*
Elugĕo, **es**, **luxi**, **gĕre**, n., *deporre il lutto.* ¶ *Portar il lutto; deplorare.*
Elumbis, **e**, agg., *slombato.* ¶ *Molle; effeminato.*
Elŭo, **is**, **lui**, **lūtum**, **luĕre**, a., *lavare; nettare; tergere.* Eluere, o eluere se bonis, *scupare le sue sostanze.*
Elusco, **as**, a., *far losco; cavare un occhio.*
Elutĭa, **orum**, pl. n., *miniera d'oro.*
Elutrĭo, **as**, **are**, a., *travasare; risciacquare.*
Elūtus, **a**, **um**, (**ior**), agg. e p. p. di **Elŭo**, *lavato; purgato.*
Eluvĭes, **iei**, f., *inondazione; voragine.* ¶ *Scolo.*
Eluvĭo, **onis**, f., *inondazione; piena.*
Eluxatus, **a**, **um**, p. p., *slogato.*
Eluxurĭor, **aris**, d., *lussureggiare; soprabbondare.*
Elysĭum, **ii**, n., (pl. **Elisii**, **orum**, m.), *i campi elisi* (paradiso mitologico).
Emacĕo, **es**, **cui**, **ēre**, n., *dimagrare.*
Emacerātus, **a**, **um**, p. p., *consunto; estenuato.*
Emaciātus, **a**, **um**, p. p., *dimagrato; smagrito*
Emacĭo, **as**, a., *dimagrare; emaciare.*
Emacĭtas, **atis**, f., *desiderio di comprare.*
Emacresco, **is**, **macrui**, **scĕre**, n., *smagrire*
Emacŭlo, **as**, a., *levar le macchie; nettare.*
Emadĕo, **es**, **dui**, **dēre**, n., *sudare; esser bagnato, madido.*
Emancipatĭo, **onis**, f., *emancipazione; liberazione.* ¶ *Alienazione; vendita.*
Emancĭpo, **as**, a., *emancipare; liberare dalla potestà del padre.* ¶ — se alicui, *soggettarsi; darsi tutto al servizio di alcuno.*
Emanco, **as**, a., *render monco; storpiare.*
Emāno, **as**, n., *uscire; scaturire; colar fuori.* ¶ Att., *Gettare; metter fuori.*
Emarcesco, **is**, **marcui**, **scĕre**, n., *marcire; illanguidire.*
Emargĭno, **as**, a., *scrostare* (le piaghe).
Ematuresco, **is**, **rui**, **escĕre**, n., *maturarsi.*
Emax, **ācis**, agg., *desideroso di comprare.*
Embamma, **ătis**, n., *guazzetto; salsa; intingolo.*
Emblēma, **ătis**, n., *emblema; mosaico.*
Embolĭum, **ii**, n., *rostro della nave.*
Embŏlus, **i**, m., *stantuffo; animella.*

Digitized by Google

Emedullātus, a, um, p.p., *smidollato.* ¶ Agg., figur. *Indebolito; snervato.*
Emendabĭlis, le, agg., *emendabile.*
Emendāte, (ius), avv., *correttamente; senza errore.*
Emendatĭo, onis, f., *emendazione; correzione.*
Emendātor, ōris, m., *correttore; riformatore.*
Emendātrix, īcis, f., *emendatrice; correttrice.*
Emendātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *emendato; corretto; riformato.*
Emendicātus, a, um, p.p., *mendicato; ricercato.*
Emendĭco, as, a., *mendicare; accattare.*
Emendo, as, a., *emendare; correggere.* ¶ *Guarire; sanare.*
Emensus, a, um, p. p. di **Emetior,** *misurato.* ¶ Att., *Che ha misurato, percorso.*
Ementĭor, īris, ītus sum, iri, d., *mentire; fingere; contraffare; simulare.*
Ementītus, a, um, p. p., *mentito; finto.*
Emercor, aris, atus, ari, d., *comperare.*
Emerĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., *meritare.* ¶ *Far il servizio militare* o *civile.* ¶ *Guadagnare; acquistare; ottenere.*
Emergo, is, ersi, ersum, gĕre, n., *venir su; uscir fuori.*
Emerĭtus, a, um, p. p. di **Emerĕo,** *emerito; congedato; che ha finito il servizio.*
Emersus, a, um, p. p., *uscito; venuto fuori.*
Emersus, us, m., *uscita; il sorgere.*
Emetĭor, īris, mensus, etiri, d., *misurare.*
Emĕto, is, essui, essum, ĕre, a., *mietere.*
Emicatĭo, onis, f., *comparsa; il crescere.*
Emĭco, as, cui, are, n., *saltar fuori.* ¶ *Risplendere; spiccare; brillare.*
Emigratĭo, onis, f., *emigrazione; passaggio in altro paese.*
Emĭnens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *alto; eminente; soprastante.*
Eminentĭa, æ, f., *eminenza; altura.* ¶ *Eccellenza; preminenza.*
Eminĕo, es, ui, ēre, n., *soprastare; spiccare; sporgere; uscir fuori.*
Emĭnor, aris, atus, ari, d., *minacciare.*
Emĭnus, avv., *di lontano; dalla lunga.*
Emĭror, aris, atus, ari, d., *maravigliarsi forte.*
Emiscĕo, es, scēre, a., *mescolare.*
Emissarĭum, ii, n., *emissario; scolatoio.*
Emissarĭus, ii, m., *spia; messo; riconoscitore.*
Emissĭo, onis, f., *lanciamento; il lanciare.*
Emissicĭus o **Emissitĭus, a, um,** agg., *che si manda in qua e in là.*
Emissus, a, um, p. p., *mandato fuori.*
Emitto, is, īsi, issum, tĕre, a., *mandar fuori.* ¶ *Lanciare; scagliare.* ¶ *Lasciar cadere* o *scappare.* ¶ Emittere animam *o* spiritum, *morire; esalare l'ultimo respiro.*
Emo, is, emi, emtum, ĕre, a., *comprare.* — bene *o* male, *comprar a buon mercato* o *caro.* ¶ *Cattivarsi; sedurre; corrompere.*
Emoděror, aris, d., *moderare; calmare.*
Emodŭlor, aris, atus, ari, d., *cantare.*
Emolĭor, īris, ītus, iri, d., *compiere; ultimare.*
Emollesco, is, escĕre, n., *farsi molle.*
Emollĭdus, a, um, agg., *molle; un poco umido.*
Emollĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *ammollire; intenerire; mitigare; effeminare.*
Emollītus, a, um, p. p., *effeminato; molle.*
Emŏlo, is, ui, ĭtum, ĕre, a., *macinare: tritare.*
Emolumentum, i, n., *utile; guadagno; comodo; giovamento.*
Emonĕo, es, ēre, a., *ammonire; avvertire.*
Emorĭor, ĕris, mortuus, mori, d., *morire.*
Emortuālis dies, iei, m., *il giorno della morte.*
Emōtus, a, um, p. p., *tolto via; rimosso.*
Emovĕo, es, mōvi, motum, vēre, a., *muovere; smuovere; allontanare; bandire.*
Emphăsis, is, f., *ènfasi* (fig. rettorica).
Emphyteusis, is, f., *livello; enfitèusi.*
Emphyteuta, æ, m., *enfiteuta; livellario.*
Emphyteuticarĭus, ii, m., *enfiteuticario.*
Emphyteutĭcus, a, um, agg., *enfiteutico.*
Empirĭce, es, f., *medicina empìrica.*
Empirĭcus, i, m., *medico empìrico.*
Emplastratĭo, onis, f., *impiastragione.*
Emplastrum, i, n., *impiastro.*
Emporetĭca cartha, æ, f., *cartastraccia.*
Emporĭum, ii, n., *emporio; mercato.*
Emptĭo o **Emtĭo, onis,** f., *compera.*
Emptor o **Emtor, ōris,** m., *compratore.*
Emptus o **Emtus, a, um,** p. p. di **Emo,** *comprato; acquistato.*
Emtionālis, le, agg., *da comperare.*
Emtitĭus ed **Empticĭus, a, um,** agg., *che si compera.*
Emtĭto, as, are, a., *comperare spesso.*
Emtrix, īcis, f., *colei che compra.*
Emturĭens, entis, p., *voglioso di comprare.*
Emucĭdus, a, um, agg., *muffaticcio.*
Emugĭo, is, ivi o **ii, ĭtum, ire,** n., *muggire.*
Emulgĕo, es, ulsi, ulsum o **ulctum, gēre,** a., *smungere.*
Emulsus, a, um, p. p., *munto; smunto.*
Emunctĭo, onis, f., *il nettarsi il naso.*
Emunctus, a, um, p. p. di **Emungo,** *purgato; nettato.* ¶ *Spogliato; smunto.*
Emundātus, a, um, p. p., *mondato; purgato.*
Emundo, as, a., *mondare; nettare.*
Emungo, is, munxi, munctum, gĕre, a., *nettare il naso.* ¶ Met., *Pelare; smungere.*
Emunĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *munire; fortificare.*
Emunītus, a, um, p. p., *fortificato; munito.*
Emussitātus, a, um, p. p., *fatto appuntino.*
Emutātus, a, um, p. p., *mutato; cangiato.*
Emutĭo, is, ivi, itum, ire, n., *ammutolire.*
Emūto, as, a., *mutare; cangiare.*
En, interiez. (Si usa seguita dal nom. e dall'acc.), *ecco; mira; guarda.* En causa, *ecco la cagione.* En aras, *ecco gli altari.* In frasi ellittiche: En cui tu liberos committas, *ecco persona, alla quale tu potrai affidare i figli.*
Enarrabĭlis, e, agg., *che può narrarsi; dicibile.*
Enarratĭo, onis, f., *esposizione; interpretazione; dichiarazione.*
Enarratĭus, (comp.), avv., *con maggior chiarezza.*
Enarrātor, ōris, m., *espositore; interprete.*
Enarro, as, a., *narrare; dire; esporre.*
Enascor, ĕris, natus, nasci, d., *nascere; sorgere; spuntare.*
Enăto, as, n., *nuotare; nuotando salvarsi.*
Enātus, a, um, p. p. di **Enascor,** *nato; spuntato.*
Enavātus, a, um, p. p., *fatto con diligenza.*
Enavigātus, a, um, p. p., *navigato.*

Digitized by Google

Enavĭgo, as, n., *navigare; uscire* o *passare navigando.*
Encanĭa, orum, pl. n., *dedicazione.*
Encænĭo, as, n., *indossare un vestito nuovo.*
Encarpus, i, m., *festoni* (T. d'Archit.).
Encaustes, is, m., *dipintore a fuoco.*
Encaustĭces, es, f., *pittura a fuoco.*
Encaustĭcus, a, um, agg., *dipinto a fuoco.*
Encausto pingere, a., *dipingere a fuoco.*
Encaustum, i, n., *encausto* (sorta di pittura). ¶ *Inchiostro* (in gen.).
Enchiridĭon, ii, n., *manuale; libro portàtile.*
Encyclĭcus, a, um, agg., *orbicolare; circolare.*
Endrŏmis, ĭdis, f., *gabbano; palandrano.*
Enĕco, as, cui o **cavi, ectum** e **catum, care**, a., *ammazzare; uccidere.*
Enectus, a, um, p. p. di **Enĕco**, *smunto; mezzo morto.* ¶ *Ammazzato.*
Enervātus, a, um, p. p., *snervato.* ¶ Met., *Debole; languido.*
Enervis, e, ed **Enervus, a, um**, agg., *debole; snervato; effeminato.*
Enervo, as, a., *snervare; indebolire.*
Engonăton, i, n., *orologio solare portatile.*
Enim, cong., *perciocchè; imperocchè; perchè.*
Enimvēro, avv., *certamente; di certo; veramente; per l'appunto.*
Enitĕo, es, ĭtui, ēre, } n., *risplendere;*
Enitesco, is, nitui, scĕre, } *comparire.*
Enĭtor, ĕris, nisus o **nixus, nĭti**, d., *sforzarsi; tentare.* ¶ *Partorire.*
Enīxe, (ius, issime), avv., *a tutta possa.*
Enixus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Enĭtor**, *che si è sforzato.* ¶ Met., *Appoggiato; affidato.* ¶ *Dato alla luce; partorito.*
Enixus, us, m., *parto.*
Eno, as, n., *salvarsi a nuoto; uscire nuotando.*
Enodāte, (ius, issime), avv., *chiaramente; intelligibilmente.*
Enodatĭo, onis, f., *dichiarazione; spiegazione.*
Enodātus, a, um, p. p., *dichiarato; spiegato.*
Enōdis, e, agg., *senza nodi* ¶ *Facile; piano.*
Enōdo, as, a., *tagliar i nodi; dinodare; sno dare.* ¶ Met., *Dichiarare; spiegare.*
Enormis, e, (ior), agg., *enorme; smisurato.*
Enormĭtas, atis, f., *enormità; stranezza.*
Enormĭter, avv., *smoderatamente.*
Enotesco, is, notui, scĕre, n., *farsi noto.*
Enŏto, as, a., *notare; pigliar ricordo.*
Ens, entis, n., *ente; cosa.*
Ensicŭlus, i, m., *coltello; piccola spada.*
Ensĭfer, ĕra, erum, } agg., *spadaccino; che*
Ensĭger, ĕra, erum, } *porta spada.*
Ensis, is, m., *spada; pugnale.*
Enthĕus, a, um, agg., *divino.*
Enthymēma, ătis, n., *concetto; pensiero.* ¶ *Entimèma* (sorta di argomentazione).
Enūbo, is, psi, ptum, ĕre, n., *maritarsi fuor del grado suo.*
Enucleāte, (ius, issime), avv., *chiaramente; apertamente.*
Enucleātus, a, um, p. p., *snocciolato.* ¶ Met., *Dichiarato; aperto.*
Enuclĕo, as, a., *snocciolare.* ¶ Met., *Dichiarare; spiegare.*
Enūdo, as, a, *nudare; spogliare.* ¶ *Privare.* ¶ *Sporre; dichiarare.*

Enumeratĭo, onis, f., *enumerazione; ricapitolazione.*
Enumerātus, a, um, p. p., *enumerato.*
Enumĕro, as, a., *enumerare; raccontare.*
Enunciatĭo o **Enuntiatĭo, onis**, f., *enunciazione; esposizione; proposizione.*
Enunciatīvus, a, um, agg., *enunciativo; dichiarativo.*
Enunciātrix, icis, f., *che dichiara.*
Enunciātum, i, n., *proposizione; assioma.*
Enuntĭo o **Enuncĭo, as**, a., *enunciare.* ¶ *Rivelare; manifestare; divulgare.*
Enuptĭo, onis, f., *maritaggio fuori di grado.*
Enutrĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *nodrire.*
Eo, is, ivi ed **ii, itum, ire**, n., *andare; camminare.* ¶ *Passare; andarsene.*
Eo, avv., *là; colà; in quel luogo.* ¶ Col gen., *A tanto; a tal segno.* Eo insolentiæ processit ut, *è giunto a tale insolenza che.* ¶ Eo ut; eo quo; *affinchè.* Eo ne, *affinchè non.* Eo quod; eo quia, *perchè; perciocchè.* Eo magis, *tanto più.* ¶ *Perciò; per questo.* Eoque, *e perciò.* Eo...quo (col compar.), *tanto...quanto.*
Eōdem, avv., *là; in quel medesimo luogo.*
Eos, us, f., *aurora; giorno.*
Eōus, a, um, agg., *orientale; dell'aurora.*
Eōus, i, m., *Lucifero; stella di Venere.*
Eousque, avv., *sino a quel luogo* o *tempo.*
Epastus, a, um, p. p., *che s'è pasciuto.*
Ephebatus, a, um, agg., *giunto alla pubertà.*
Ephebēum, i, n., } *palestra*, luogo dove si
Ephebĭum, ii, n., } esercitano i giovani.
Ephebĭa, æ, f., *pubertà; adolescenza.*
Ephebĭcus, a, um, agg., *di giovinetto; puerile.*
Ephēbus, i, m., *giovanetto di prima barba.*
Ephemĕris, ĭdis, f., *efemèride; calendario; giornale; diario; almanacco.*
Ephŏri, orum, m. pl., *èfori*, magistr. spartani.
Ephippiati equites, *gente a cavallo; cavalieri in sella coi loro arnesi.*
Ephippĭum, ii, n., *sella.*
Epibăta, æ, m., *soldato di mare.*
Epicedĭon, ii, n., *epicèdio; canzone funebre.*
Epicŏpus, a, um, agg., *fornito di remi.*
Epĭcus, a, um, agg., *èpico; eroico.*
Epidictĭcus, a, um, agg., *dimostrativo.*
Epidrŏmus, i, n., *corda della rete.*
Epigramma, ătis, n., *epigramma.* ¶ *Epitàfio.*
Epigrammatĭon, ii, n., *epigrammetto.*
Epilŏgus, i, m., *epìlogo; conclusione.*
Epinicĭa, orum, pl. n., *canti per la vittoria.*
Epiphania, æ, f., *epifanìa; apparizione.*
Epiphonēma, ătis, n., *epifonema* (fig. rettor.).
Epiphŏra, æ, f., *distillazione; flussione.*
Epirhedĭum, ii, n., *sorta di carro.*
Episcenĭum, ii, n., *secondo piano della scena.*
Episcopālis, e, agg., *episcopale; vescovile.*
Episcopatus, us, m., *episcopato; vescovato.*
Episcŏpus, i, m., *esploratore; inspettore.* ¶ *Vescovo.*
Epistates, æ, m., *soprintendente; capo.*
Epistŏla, æ, f., *epìstola; lettera.*
Epistolāris, e, } agg., *epistolare; di* o
Epistolĭcus, a, um, } *da lettera.*
Epistolĭum, ii, n., *biglietto; letterina.*
Epistomĭum, ii, n., *cocchiume; spinello.*
Epistylĭum, ii, n., *epistilio; architrave.*

Digitized by Google

Epitaphĭum, ii, n., *epitafio inscrizione; sepolcrale.*
Epithalamĭum, ii, n., *epitalàmio; canto nuziale.*
Epithēca, æ, f., *aggiunta.*
Epithĕtum, i, n., *epìteto; aggiunto.* T. gram.
Epitimĭa, æ, f., *fama illesa, intatta.*
Epitogĭum, ii, n., *zimarra* (sorta di veste).
Epitŏme, es, o **Epitŏma**, æ, f., *epìtome; compendio; sommario.*
Epitonĭum, ii, n., *girella.*
Epōdos o **Epōdus**, i, m., *epodo* (sorta di metro e anche di componimento poetico).
Epol, avv., sìncope di **Ædepol**, *per verità.*
Epos, n. (indecl.), *verso èpico; poema eroico.*
Epōto, as, a., *bevere; ber tutto; votar bevendo.*
Epōtus, a, um, p. p., sinc. di **Epōto**, *bevuto.*
Epŭlæ, arum, pl. f., *vivanda; cibo; convito; banchetto.*
Epulāris, re, agg., *di banchetto* o *convito.*
Epŭlo, ōnis, m., *sopraintendente ai conviti sacri.* ¶ *Epulone; mangione.*
Epŭlor, aris, d., *far convito; banchettare.*
Epŭlum, i, n., *convito pubblico; banchetto.*
Equa, æ, (dat. pl. **abus**) f., *cavalla.*
Equarĭa, æ, f., *razza cavallina.*
Equarĭus, ii, m., *cavallaro; stalliere.*
Eques, ĭtis, m., *uomo* o *soldato a cavallo; cavaliere.* ¶ *Cavaliere* (titolo di nobiltà). Equitum ordo, *l'ordine dei cavalieri.*
Equester, stris, stre, agg., *equestre; da cavallo.* — statua, *statua a cavallo* o *equestre.*
Equĭdem, avv., *in vero; certamente; per verità.* Equidem ego, *io per me.* Equidem putabam, *quanto a me, pensava.*
Equiferus, i, m., *cavallo fiero e selvatico.*
Equīle, is, n., *stalla da cavalli; scuderia.*
Equīnus, a, um, agg., *cavallino; di cavallo.*
Equirĭa, ium, n. pl., *corsa di cavalli.*
Equiso, onis, m., *cavallerizzo; cozzone.*
Equitatĭo, onis, f., *equitazione; il cavalcare.*
Equitātus, us, m., *cavalleria; il cavalcare.*
Equitĭum, ii, n., *mandra di cavalli.*
Equĭto, as, n., *cavalcare.*
Equŭla, æ, f., *pulèdra; cavallina.*
Equulēus, ei, m., *puledruccio.* ¶ *Ecùlèo; cavalletto* (specie di tormento).
Equŭlus, i, m., *puledro; cavallino.*
Eqŭus, i, m., *cavallo* (animale).
Eradicātus, a, um, p. p., *sradicato; svelto.*
Eradicĭtus, avv., *dalle radici; radicalmente.*
Eradĭco, as, a., *sradicare; estirpare; svellere; sbarbicare.*
Erādo, is, si, sum, dĕre, a., *radere.* ¶ Met., *Cassare; cancellare.*
Erāsus, a, um, p. p., *raso; cancellato.*
Erectĭo, onis, f., *erezione; l'innalzare.*
Erectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Erĭgo**, *eretto; sollevato; ritto.*
Eremĭgo, as, n., *navigare a forza di remi.*
Erēpo, is, psi, pĕre, n., *aggrapparsi; uscire rampicando.*
Ereptĭo, onis, f., *il toglier per forza; rapimento.*
Erepto, as, are, n., fig., *trarsi d'intrigo.*
Ereptor, ōris, m., *rapitore; ladro.*
Ereptus, a, um, p. p. di **Eripio**, *rapito; rubato; sottratto.*
Eres, is, o **Heres**, is, m., *riccio* (animale).
Erga, prep. (coll'acc.), *verso; inverso.* ¶ *Contro; dirimpetto.*
Ergastularĭus, ii, m., *custode dell'ergastolo.*
Ergastŭlum, i, n., *ergastolo; carcere dei servi.*
Ergastŭlus, i, m., *schiavo dell'ergastolo.*
Ergata, æ, m., *àrgano* (macchina).
Ergo, cong., *dunque; quindi; perciò; in conseguenza.* ¶ Avv. col gen., *per; a cagione.* Illius ergo, *per cagione, in grazia di lui.* Virtutis ergo, *pel suo coraggio.*
Ericĭus o **Hericĭus**, ii, m., *riccio* (animale, e macchina militare).
Erigĭdus, a, um, agg., *molto rigido.*
Erĭgo, is, exi, ectum, igĕre, a., *rizzare; alzare; erigere.* ¶ *Sollevare; consolare.*
Eripĭo, is, ipui, eptum, ipĕre, a., *rapire; torre per forza.* ¶ *Sottrarre; liberare; scampare.*
Erīvo ed **Eriguo**, as, a., *scolare per condotti.*
Erōdens, entis, p., *corrosivo; erosivo.*
Erōdo, is, rosi, rosum, dĕre, a., *levar via* o *consumare rodendo.*
Erogatĭo, onis, f., *distribuzione; il distribuire.*
Erogātus, a, um, p. p., *distribuito; dato.*
Erogĭto, as, a., *dimandare istantemente.*
Erōgo, as, a., *distribuire; spendere.*
Erosĭo, onis, f., *corrosione.*
Erōsus, a, um, p. p. di **Erodo**, *roso; corroso.*
Erotĭcus, a, um, agg., *amatorio.*
Errabundus, a, um, agg., **Errans**, antis, p., **Erratĭcus**, a, um, agg., } *vagabondo; errante; erràtico.*
Erratĭo, onis, f., *errore; l'errare qua e là.*
Erratum, i, n., *errore; fallo; mancamento.*
Erratus, us, m., *traviamento; errore.*
Erro, as, a., *errare; andar errando.* ¶ *Fallire; sbagliare; ingannarsi.*
Erro, onis, m., *vagabondo; errante; girovago.*
Erronĕus, a, um, agg., *vagabondo; girovago.*
Error, ōris, m., *errore; traviamento; inganno.* ¶ *Fallo; colpa; mancamento.*
Erubescendus, a, um, p. p., *vergognoso.*
Erubesco, is, rubui, scĕre, n., *divenir rosso.* ¶ Met., *Vergognarsi; arrossire.*
Erūca, æ, f., *bruco* (verme).
Eructatĭo, onis, f., *il ruttare.*
Eructo, as, a., *ruttare; mandar fuori.*
Erudĕro, as, a., *purgar dai sassi, dai rottami.*
Erudĭens, entis, p., *instruttivo.*
Erudĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *erudire; istruire; insegnare.*
Erudīte, (ius, issime), avv., *eruditamente; dottamente.*
Eruditĭo, onis, f., *erudizione; scienza; dottrina.*
Eruditŭlus, a, um, agg., *semidotto; saccente.*
Erudītus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Erudĭo**, *dotto; erudito; istruito.*
Erūgo, as, a., *levar le grinze dalla pelle.*
Erumpo, is, rūpi, ruptum, pĕre, n., *uscir fuori con impeto; fare una sortita; spuntare; nascere; scoprirsi; venir in luce.*
Erunco, as, a., *roncare; sarchiare.*
Eruo, is, ui, ŭtum, uĕre, a., *scavare; cavare.* ¶ *Rovinare; distruggere.*
Eruptĭo, onis, f., *scorreria; sortita.*
Erŭtus, a, um, p. p. di **Erŭo**, *cavato fuori; sradicato.* ¶ *Rovesciato; rovinato.*

Digitized by Google

Erysipĕlas, ătis, n., *risìpola* (infermità).
Erythăcus, i, m., *pettirosso* (uccello).
Erythrocŏma, orum, pl. n., *melagrane.*
Esca, æ, f., *esca; cibo; vivanda; alimento.*
Escalis, e, agg., *da vivande; da tavola.*
Escarĭus, a, um, agg, *da mangiare.* Vasa escaria, *vasi da mettervi le vivande.*
Escendo, is, endi, ensum, dĕre, n., *ascendere; salire.* ¶ *Scendere; smontare; sbarcare.*
Escendentes, ium, pl. m., *gli ascendenti.*
Escensus, us, m., *ascesa; salita.*
Esculentus, a, um, agg., *mangereccio; buono da mangiare.*
Esĭto, as, a., *mangiare spesso.*
Essĕda, æ, f., V. **Essĕdum.**
Essedarĭus, ii, m., *essedario; combattente sopra un carro.* ¶ *Carrettiere.*
Essĕdum, i, n., *carro* (da guerra o da trasporto).
Essentĭa, æ, f., *essenza; natura.*
Estrix, īcis, f., *gran mangiatrice.*
Estur (per **Edĭtur**), pass., *si mangia; si corrode.*
Esuriāles feriæ, arum, pl. f., *giorni di digiuno.*
Esurienter, avv., *con fame.*
Esurĭes, ei, f., **Esurigo, ĭnis**, f., } *fame; voglia di mangiare.*
Esurĭo, is, ivi, itum, ire, n. e a., *aver fame.*
Esurĭo, onis, m., *famèlico; che ha fame.*
Esuritĭo, onis, f., *appetito; fame.*
Esurītor, ōris, m., *famèlico; affamato.*
Esus, us, m., *il mangiare.* ¶ *Alimento; cibo.*
Et, cong., *e; ed.* ¶ *Anche; ancora.*
Etĕnim, cong., *perciocchè; poichè; perocchè.*
Etesĭæ, arum, pl. m., *etesie* (sorta di venti).
Etesĭus, a, um, agg., *annuo.*
Ethĭca, æ, f., **Ethĭce, es**, f., } *ètica; filosofia morale.*
Ethĭcus, a, um, agg., *morale.* Ethica res, *filosofia morale.*
Ethnĭcus, a, um, agg., *ètnico; pagano; gentile.*
Ethologia, æ, f., *ritratto morale; carattere.*
Ethopoeia, æ, f., *etopèa* (fig. rett.).
Etholŏgus, i, m., *commediante.*
Etĭam, cong., *anche; ancora; eziandìo; pure; peranco.* Etiam atque etiam, *ben bene; caldamente.* ¶ *Sì; certo.* ¶ *Ancorchè.* ¶ *Tuttavia.*
Etiamdum, avv., *ancor di presente; eziandio.*
Etiamnum o **Etiamnunc**, avv., *fino al presente; finora.*
Etiamsi, cong., *ancorchè; sebbene; quantunque; benchè.*
Etiamtum o **Etiamtunc**, avv., *sino allora.*
Etsi, cong., *benchè; ancorchè; sebbene.*
Etymologia, æ, f., **Etymologĭce, es**, f., } *etimologia; origine delle parole.*
Etymologĭcus, a, um, agg., *etimologico.*
Etŭmon, i, n., *etimologia; origine di una parola*
Eu o **Euge**, int., *oh bravo; bene; benissimo.*
Eucharistia, æ, f., *Eucaristia.*
Eunūchus, i, m, *eunùco.*
Eurīnus, a, um, agg., *orientale, di levante.*
Eurīpus, i, m., *euripo*, stretto di mare ventoso. ¶ *Gora; canale; laguna.*
Euroauster, stri, m., *ostro-scirocco* (vento).
Euronotus, i, m., *scirocco-levante* (vento).
Eurus, i, m., *euro* (vento che spira da oriente).
Eurythmia, æ, f., *euritmìa; simmetrìa.*
Eutygrammus, i, m., *règolo* (degli architetti).
Evacŭans, antis, p., *evacuante; evacuativo.*
Evacŭo, as, a., *evacuare; vuotare.*
Evādo, is, asi, asum, dĕre, a., *schivar uscendo; scampare.* ¶ Neutro, *Diventare; divenire.*
Evagatĭo, onis, f., *svagamento.*
Evaginātus, a, um, p.p., *sfoderato; sguainato.*
Evăgor, aris, atus, ari, d., *vagare; andar vagando.* ¶ Met., *Divagare; uscir di proposito.*
Evalesco, is, lui, escĕre, n., *ingagliardirsi; rinforzarsi.*
Evallo, as, are, a., *cacciar fuori* (del vallo).
Evallo, is, lĕre, a., *crivellare; vagliare.*
Evanesco, is, nui, escĕre, n., *svanire; ridursi in nulla.*
Evangelĭa, orum, pl. n., *sacrifizi, doni.*
Evangelĭcus, a, um, agg., *evangelico.*
Evangelista, æ, m., *evangelista.*
Evangelĭum, ii, n., *Evangelo; Vangelo.*
Evangelīzo, as, a. e n., *evangelizzare; annunziare.*
Evangĕlus, i, m., *apportator di lieta novella.*
Evanno, is, ĕre, a., *sventolare col vaglio.* ¶ *Gettar fuori.*
Evaporatĭo, onis, f., *svaporamento.*
Evapōro, as, a., *evaporare; svaporare.*
Evasto, as, a., *devastare; dare il guasto.*
Evāsus, a, um, p.p. di **Evādo**, *fuggito; schivato.*
Evax! int., *oh; viva; ah* (grido d'allegrezza).
Evectĭo, onis, f., *innalzamento.* ¶ *Facoltà di viaggiare coi cavalli di posta.*
Evectus, a, um, p. p. di **Evĕho**, *portato; trasportato.* ¶ *Innalzato; elevato.*
Evectus, us, m., *vettura; trasporto.*
Evĕho, is, vexi, vectum, hĕre, a., *portare; trasportare.* Evehi equo, *andar a cavallo.* ¶ *Innalzare; elevare.*
Evello, is, velli e rar. **vulsi, vulsum, lĕre**, a., *stirpare; sradicare; svellere; sbarbicare.*
Evenĭo, is, ēni, entum, nire, n., *venir fuori; venir su; sorgere; toccar in sorte.* ¶ Imp., *Avvenire; accadere; succedere.*
Eventĭlo, as, a., *ventilare.* ¶ *Dissipare.*
Eventum, i, n., più spesso **Eventa, orum**, pl., *evento; avvenimento; caso.*
Eventurus, a, um, p. f., *che accadrà* o *verrà.*
Eventus, us, m., *evento; accidente; caso.* ¶ *Esito; riuscita; successo; effetto.*
Everbĕro, as, a., *sbattere; battere.*
Evergo, is, gĕre, a., *versare; mandar fuori.*
Everricŭlum, i, n., *rete da pescare; erpicatoio.*
Everro, is, verri, versum, rĕre, a., *scopare; spazzare.* ¶ Met., *Rubare; saccheggiare.*
Eversĭo, onis, f., *distruzione; rovina.*
Eversor, ōris, m., *distruttore.*
Eversus, a, um, p. p. (da **Everto**), *distrutto; ruinato.* ¶ (Da **Everro**), *purgato; nettato.*
Everto, is, ti, sum, tĕre, a., *distruggere; rovinare; demolire; abbattere.*
Evibro, as, a., *vibrare; muovere.*
Evictĭo, onis, f., *evizione* (T. legale).
Evictus, a, um, p.p. di **Evinco**, *convinto; vinto.*
Evĭdens, entis, (**ior, issimus**), agg., *evidente; manifesto; chiaro.*
Evidenter, (**ius, issime**), avv., *evidentemente; chiaramente.*
Evidentĭa, æ, f., *evidenza; certezza.*
Evigilātus, a, um, p. p., *fatto vegliando.*

Digitized by Google

Evigĭlo, as, n., *svegliarsi; destarsi.* ¶ *Vegliare; vegliando lavorare.* ¶ *Fare con diligenza.*
Evilesco, is, lui. **scĕre**, n., *divenir vile; invilire.*
Evincĭo, is. nxi, nctum, cire, a., *circondare; legare; annodare.*
Evinco, is, īci, ictum, cĕre, a., *vincere; superare.* ¶ *Convincere.* ¶ *Ottenere.*
Evinctus, a, um, p. p., *legato; circondato.*
Eviresco, is, virui, scĕre, n., *perdere il verde; avvizzire; impallidire.*
Evĭro, as, n., *render effeminato; effeminare.*
Eviscĕro, as, a., *sventrare; sviscerare.*
Evitabĭlis, e, agg., *evitabile.*
Evitatĭo, onis, f., *evitazione; lo schivare.*
Evĭto, as, a., *evitare; schivare; scansare.*
Evocati, orum, pl. m., *evocati* (soldati veterani che si richiamavano ne' bisogni).
Evocatĭo, onis, f., *evocazione; il chiamar fuori.* ¶ *Leva tumultuaria di soldati.*
Evocātor, ōris, m., *chi chiama fuori.* ¶ *Chi leva tumultuariamente soldati.*
Evocātus, a, um, p. p., *evocato; chiamato fuori.* ¶ *Levato tumultuariamente.*
Evŏco, as, a., *chiamar fuori.* ¶ *Invitare; provocare; sfidare.* — animum a negotio, *divertire, distogliere il pensiero dai negozi.*
Evŏhe! *viva Bacco* (grido delle Baccanti).
Evolatĭcus, a, um, agg., *incostante; volubile.*
Evolĭto, as, are, a., *volare spesso fuori.*
Evŏlo, as, a., *volare; scappare; fuggirsene.*
Evolvo, is, lvi, lūtum, vĕre, a., *rivolgere; rivoltolare.* ¶ Met., *Svolgere; spiegare.* — librum, *svolgere, leggere un libro.* — se, *svilupparsi; spedirsi.*
Evolutĭo, onis, f., *lo svolgere.* ¶ *Lettura; spiegazione; sposizione.*
Evolūtus, a, um, p.p., *svolto; spiegato; nudato.*
Evŏmo, is, mui, mĭtum, mĕre, a., *vomitare; buttar fuori.* ¶ *Rigettare; cacciare.*
Evulgo, as, a., *divolgare; pubblicare.*
Evulsĭo, onis, f., *lo sradicare; divellimento.*
Evulsus, a, um, p. p. di **Evello**, *sradicato; sbarbicato.*
Ex, prep. (coll'abl.), *da; di; fra*, ecc. **Ex** quo, *dappoichè.* Ex tempore, *di presente; improvvisamente.* Ex insperato, *inaspettatamente.* Ex republica, *a pro della repubblica.* Ex industria, *a disegno; a bella posta.* Ex animo, *di buon cuore.* Ex lege, ex decreto, *in forza della legge, del decreto.* Ex præscripto, *secondo il prescritto.* Ex more, *secondo il costume.* Ex æquo et bono, *secondo la giustizia e la ragione.* Ex toto, *totalmente.* Ex integro, *di nuovo.* Ex professo, *daddovero; per professione.*
Exacerbātus, a, um, p. p., *irritato; esacerbato.*
Exacerbo, as, a., *esacerbare; irritare.*
Exacesco, is, ĕre, n., *inacetire; divenir àcido.*
Exacte, (ius), avv., *esattamente; diligentemente.*
Exactĭo, onis, f., *esazione; riscossione.* ¶ *Cacciata; espulsione.*
Exactor, ōris, m., *scacciatore; espulsore.* ¶ *Esattore; collettore.*
Exactus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Exĭgo**, *esatto; riscosso.* ¶ *Trapassato; passato; finito.* ¶ *Esatto; diligente.*
Exacŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *aguzzare.* ¶ *Stimolare; spignere.*
Exacutĭo, onis, f., *l'arrotare; aguzzamento.*
Exacūtus, a, um, (ior), agg. e p. p., *aguzzo.*
Exadverso o **Exadversum**, avv., *dirimpetto.*
Exædificatĭo, onis, f., *edificazione.* ¶ Met., *Struttura* (dell'orazione).
Exæquatĭo, onis, f., *comparazione.*
Exæquo, as, a., *appianare; uguagliare.*
Exestŭo, as, n., *bollire forte; ondeggiare.* ¶ Exestuare ira, *arder di sdegno.*
Exaggeratĭo, onis, f., *argine; arginamento.* ¶ Met., *Altezza; eccellenza.* ¶ *Esagerazione; amplificazione* (Fig. ret.).
Exaggerātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *alto; sublime.* ¶ *Esagerato; amplificato.*
Exaggĕro, as, a., *innalzare a guisa d'argine; terrapienare.* ¶ *Esagerare; amplificare.*
Exagitātor, oris, m., *persecutore; turbatore.*
Exagĭto, as, a., *dar la caccia; perseguitare.* ¶ *Esagitare; travagliare.* ¶ *Riprendere.* ¶ *Discutere; disaminare.*
Exagōga, æ o **Exagōge, es**, f., *trasporto di mercanzie.*
Exalbesco, is, escĕre, n., *divenir bianco.* ¶ *Impallidire.*
Exalbĭdus, a, um, agg., *bianchiccio.*
Exalto, as, a., *esaltare; innalzare.* ¶ *Scavare.*
Exāmen, ĭnis, n., *sciame.* ¶ Met., *Schiera; moltitudine.* ¶ *Ago della bilancia.* ¶ *Esame; indàgine.*
Examinatĭo, onis, f., *il pesar* (checchessia). ¶ *Esame; disàmina.*
Examĭno, as, a., *fare sciami.* ¶ *Pesare; esaminare; ponderare.*
Examplexor, aris, ari, d., *abbracciare.*
Examussim, avv., *appuntino; esattamente.*
Exanguis, e, agg., *esangue; pallido.*
Exanimālis, e, agg., *senz'anima.* ¶ *Mortìfero.*
Exanimatĭo, onis, f. met., *scoraggiamento; costernazione.*
Exanimātus, a, um, p. p., *costernato; fuor disè.*
Exanĭmis, e, agg., *esànime; semivivo; estinto.*
Exanimo, as, a., *esanimare; ammazzare.* ¶ *Costernare; sbigottire.*
Exanĭmus, a, um, agg., *esanimato; morto.*
Exantlo, as, a., *cavar fuori.* ¶ *Superare; tollerare.*
Exapto, as, are, a., *adattare; assettare.*
Exaptus, a, um, p. p. di **Exapio**, inus., *adattato; appeso.*
Exardesco, is, arsi, scĕre, n., *infiammarsi; accendersi; ardere.*
Exarefio, is, factus, fiĕri, n., *seccarsi; inaridire.*
Exarēno, as, a., *nettar dalla sabbia.*
Exaresco, is, rui, scĕre, n., *seccarsi; inaridire.*
Exarmātus, a, um, p. p., *disarmato.*
Exarmo, as, a., *disarmare; spogliar dell'armi.*
Exāro, as, a., *cavar fuori arando.* Exarare frumentum, *coltivare, seminar il frumento.* — aliquid, *scrivere.*
Exascĭo, as, are, a., *lisciar colla pialla; digrossare.*
Exasperātus, a, um, p. p., *inasprito; esacerbato.*
Exaspĕro, as, a., *inasprire; esasperare.* ¶ *Aguzzare.*
Exauctorātus, a, um, p. p., *licenziato; riformato.* ¶ *Cassato; scacciato.*
Exauctōro, as, a., *licenziare un soldato.*

Digitized by Google

Exaudĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *udire; esaudire.*
Exaugĕo, es, xi, ctum, gēre, a., *accrescere.*
Exauguratĭo, onis, f., *profanità; profanazione.*
Exaugŭro, as, a., *profanare; sconsacrare.*
Exauspĭco, as, a., *prender gli auspizi.*
Exballisto, as, a., *rovesciare colla ballista.*
Exbĭbo, is, bĭbi, bĕre, a., V. **Ebĭbo.**
Excæcātus, a, um, p. p., *acciecato.* ¶ *Chiuso.*
Excæco, as, a., *acciecare.* ¶ *Chiudere; serrare.*
Excalceātus, a, um, agg. e p. p., *scalzo; discalzo.*
Excalcĕo, as, a., *discalzare; scalzare.*
Excalefacĭo o **Excalfacio, is, feci, factum, cĕre**, a., *riscaldare.*
Excalfactĭo, onis, f., *riscaldamento.*
Excalfactorĭus, a, um, agg., *calorifico.*
Excalfio, is, factus, fiĕri, n. p., *riscaldarsi.*
Excalpo, V. **Exscalpo.**
Excandefacio, is, feci, factum, cĕre, a., *arroventare.* Excandefacere annonam, *incarire i viveri.*
Excandescentĭa, æ, f., *escandescenza; collera.*
Excandesco, is, dui, scĕre, n., *accendersi.* ¶ Met., *Adirarsi; accendersi d'ira.*
Excanto, as, a., *evocare; chiamar fuori; far venire con incantesimi.*
Excarnifĭco, as, a., *scarnificare; dilaniare.*
Excavatĭo, onis, f., *escavazione; scavo.*
Excavātus, a, um, p. p., *scavato; cavo.*
Excăvo, as, a., *scavare; incavare.*
Excēdo, is, essi, essum, edĕre, n., *uscire; partirsi.* Excedere de medio, vita, *o* e vita, *uscir di vita; morire.* ¶ Att., *Eccedere; superare; oltrepassare.*
Excellens, entis, (ior, issimus), agg. e p. di **Excello**, *eccellente; squisito; singolare.*
Excellenter, (ius), avv., *eccellentemente.*
Excellentĭa, æ, f., *eccellenza; preminenza.* ¶ *Maestria.*
Excello, is, ellui, celsum, ellĕre, n., *esser eccellente; soprastare; superare.* Excellere aliis, inter alios, super alios *o* præter alios, *esser da più degli altri.* (Usasi coll'abl. della cosa in cui si è eccellenti:) Ingenio scientiaque excellere, *segnalarsi per ingegno e scienza.*
Excelse, (ius, issime), avv., *eccelsamente; altamente; sublimemente.*
Excelsĭtas, atis, f., *altezza; sublimità.*
Excelsus, a, um, (ior, issimus), agg., *eccelso; alto; elevato.* ¶ *Magnanimo; grande.*
Exceptĭo, onis, f., *eccezione.* ¶ *Condizione; clausula.*
Excepticĭus, a, um, agg., *escluso; di rifiuto.*
Exceptiuncŭla, æ, f., *piccola eccezione.*
Excepto, as, a., *ricevere; accettare.*
Exceptor, ōris, m., *scrivano; copista.*
Exceptorĭus, a, um, agg., *destinato a ricevere.*
Exceptus, a, um, p. p. di **Excipĭo**, *accettato; ricevuto; accolto.* ¶ *Eccettuato.* Excepto quod, *eccettochè; tranne che.*
Excerno, is, crevi, cretum, cernĕre, a., *cernere; crivellare.*
Excerpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *estrarre; raccogliere.*
Excerpta, orum, pl. n., *antologie; florilegii.*
Excerptĭo, onis, f., *raccolta; il cavar fuori.*
Excerptus, a, um, p. p. di **Excerpo**, *estratto; raccolto; scelto.*
Excessus, us, m., *uscita; partenza; morte.* ¶ *Digressione.* ¶ *Eccesso; misfatto.*
Excētra, æ, f., *Idra lernèa* (mostro mit.). ¶ Met., *Donna malvagia.*
Excidĭo, onis, f., } *eccidio; esterminio; ro-*
Excidĭum, ii, n., } *vina; distruzione.*
Excĭdo, is, ĭdi, ĕre, n., *cadere.* Excidere spe, *perdere la speranza.* ¶ *Uscir di mente, di memoria.* ¶ *Perdersi; spegnersi.*
Excīdo, is, ĭdi, īsum, ĕre, a., *tagliare.* ¶ *Abbattere; distruggere.*
Excĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *cavar fuori; eccitare; destare.* ¶ *Chiamar fuori.*
Excipĭo, is, cēpi, ceptum, cipĕre, a., *ricevere; accogliere; ascoltare.* ¶ *Scrivere sotto dettatura.* ¶ *Eccettuare; escludere.*
Excipŭlum, i, n. e **Excipŭla, æ**, f., *recipiente* ¶ *Nassa* (strumento pescherecciо).
Excisĭo, onis, f., *taglio.* ¶ *Distruzione; eccidio*
Excisorĭus, a, um, agg., *che taglia; da taglio*
Excissatus, a, um, p. p., *tagliato; lacerato.*
Excīsus, a, um, p. p. di **Excīdo**, *tagliato.* ¶ *Rovinato; distrutto.*
Excitāte, (ius), avv., *vivamente; con forza.*
Excitatus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. *eccitato; destato.* ¶ Met., *Svegliato; pronto*
Excĭto, as, a., *risvegliare: destare; eccitare* ¶ *Innalzare; ergere; fabbricare.*
Excītus, a, um, p. p. di **Excĭo**, *chiamato fuori; destato; fatto venire.*
Exclāmans, antis, p., *esclamante; esclamativo.*
Exclamatĭo, onis, f., *esclamazione; grido; schiamazzo.*
Exclāmo, as, n., *esclamare; gridare; schiamazzare.* ¶ Att., *Chiamare ad alta voce.*
Exclāro, as, are, a., *schiarare; illuminare.*
Exclūdo, is, si, sum, dĕre, a., *escludere; serrare fuori.* ¶ *Dischiudere; schiudere.*
Exclusĭo, onis, f., *esclusione; l'escludere.*
Exclusorĭus, a, um, agg., *esclusivo; che esclude.*
Exclūsus, a, um, p. p. di **Excludo**, *escluso.*
Excoctĭo, onis, f., *cottura; il far cuocere.*
Excoctus, a, um, p. p. di **Excŏquo**, *ben cotto.* Argentum excoctum, *argento purgato, fino;* ¶ *Nero; arsiccio.*
Excodĭco o **Excaudĭco, as**, a., *scalzare* (le viti).
Excogitatĭo, onis, f., *pensiero; invenzione.*
Excogitātor, oris, m., *inventore; ritrovatore.*
Excogitātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *inventato; escogitato.* ¶ *Squisito; scelto.*
Excogitātus, us (nel solo abl. sing.), m., *invenzione.*
Excogĭto, as, a., *escogitare; inventare; immaginarsi.*
Excolo, as, are, a., *colare.*
Excŏlo, is, lui, cultum, ĕre, a., *coltivare.*
Excommunicatĭo, onis, f., *scomunica.*
Excommunĭco, as, a., *scomunicare.*
Excŏquo, is, coxi, coctum, quĕre, a., *cuocere molto; purgare.* ¶ *Preparare.*
Excors, dis, agg., *pazzo; melenso; grossolano.*
Excrementum, i, n., *vagliatura; escremento.*
Excrescentĭa, æ, f., *escrescenza.*
Excresco, is, evi, etum, scĕre, n., *aumentare.*
Excretum, i, n., *vagliatura; mondiglia di grano.*
Excretus, a, um, p. p. (da **Excresco**), *cresciuto.* ¶ (Da **Excerno**), *vagliato; crivellato.*

Digitized by Google

Excrucĭo, as, a., *cruciare; tormentare.*
Excubatĭo, onis, f., *veglia; sentinella.*
Excubĭæ, arum, f., *vigilie; guardia; sentinella.*
Excubĭtor, ōris, m., *guardia; sentinella.*
Excŭbo, as, bui, bĭtum, are, n., *vegliare; far la sentinella.* ¶ *Covare.* — ova, *covare le uova.*
Excūdo, is, ūdi, ussum, dĕre, a., *percuotendo; trar fuori.* ¶ *Fabbricare; comporre.*
Exculco, as, a., *calpestare; pestare; premere.*
Exculpo, is, V. **Exsculpo**.
Excultus, a, um, p. p. di **Excŏlo**, *colto; disciplinato; dotto.*
Excurātus, a, um, p. p., *accurato; esquisito; preparato con cura.*
Excurĭo, as, are, a., *cacciar della curia.*
Excurro, is, curri e cucurri, cursum, rĕre, n., *correr fuori.* ¶ *Fare una scorreria, una sortita.* ¶ *Trasandare; trascorrere.* ¶ *Distendersi.*
Excursatĭo, onis, f., *scorreria; sortita.*
Excursĭo, onis, f., *corsa; viaggio; scorrerìa.*
Excursor, ōris, m., *scorridore; esploratore.*
Excursus, a, um, p. p., *scorso; trascorso.*
Excursus, us, m., *scorreria.* ¶ *Digressione.*
Excusabĭlis, e, (ior), agg., *scusabile.*
Excusātē, (ius), avv., *con qualche scusa, o ragione.*
Excusatĭo, onis, f., *scusa; discolpa.*
Excusātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *scusato.*
Excūso, as, a., *scusare; discolpare.* ¶ *Addurre per iscusa.*
Excūsor, ōris, m., *vasellaio; calderaio.*
Excusse, avv., *vigorosamente.*
Excussorĭus, a, um, agg., *che scuote.*
Excussus, a, um, p. p., *sbattuto; scosso.* ¶ *Vibrato; libero.* ¶ *Discusso; esaminato.*
Excutĭo, is, ussi, ussum, ĕre, a., *scuotere; sbattere; togliere.* ¶ *Esaminare; ponderare.*
Exdorsŭo, as, are, a., *toglier le squame.*
Executĭo, onis, f., *esecuzione.* ¶ *Persecuzione.*
Executŏr, ōris, m., *esecutore; adempitore.*
Executus, a, um, p. p. di **Exequor**, *chi ha eseguito.*
Exĕdo, is e **Exes**, ēdi, ēsum, dĕre o esse, a., *mangiare; rodere; consumare.*
Exĕdra, æ, f., } *sala; portico; atrio di*
Exedrĭum, drii, n., } *riunione.*
Exemplar, āris, n., } *esemplare; copia; esem-*
Exemplum, i, n., } *pio; modello.* Exempli causa *o* gratia, *per esempio; esempigrazia.*
Exemtĭlis, e, agg., *levabile; amovibile.*
Exemtio, onis, f., *estrazione; il tor via.*
Exemtor, ōris, m., *chi toglie via.* — lapidum, *cavapietre; chi cava i marmi.*
Exemtus, a, um, p. p. di **Exĭmo**, *levato; tolto via.*
Exemtus, us, m., *il torre via.*
Exentĕro, as, a., *sventrare; sbudellare.*
Exĕo, is, ivi o ii, ĭtum, ire, n., *uscire; andare.* ¶ *Sbrigarsi; liberarsi.* Amnis exit, *il fiume sbocca.*
Exequĭæ, arum, pl. f., *esequie; pompe funerali.* Ducere exequias, *far l'esequie.* Ire exequias, *andar a morto.*
Exequiālis, e, agg., *esequiale; funebre.*
Exequĭor, aris, d., *esequiare; far l'esequie.*
Exĕquor o **Exsĕquor**, ĕris, quutus e cutus, ĕqui, d., *seguire.* ¶ *Eseguire; adempiere; fare.* ¶ *Narrare; esporre.*
Exercens, entis, p., *esercitante; esercitatore.*
Exercĕo, es, cui, cĭtum, cēre, a., *lavorare; coltivare.* ¶ *Esercitare; far lavorare.* ¶ Met., *Travagliare; perseguitare.*
Exercitamentum, i, n., V. **Exercitatio.**
Exercitātē, (ius), avv., *coll'uso; con pratica.*
Exercitatĭo, onis, f., *esercizio; esercitazione.*
Exercitātor, ōris, m., *esercitatore.*
Exercitatrix, icis, f., *esercitatrice.*
Exercitātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *esercitato; pratico.* ¶ *Agitato; travagliato.*
Exercitĭum, ii, n., *esercizio; esercitazione.*
Exercĭto, as, a., *esercitare.*
Exercĭtor, ōris, m., *esercitatore.* — cauponæ, *albergatore; oste.*
Exercĭtus, a, um, p. p. di **Exerceo**, *esercitato.* ¶ *Faticato; stanco.*
Exercĭtus, us, m., *esercito; schiera; stuolo.*
Exĕro, is, erui, ertum, erĕre, a., *tirar fuori o via.* ¶ *Mostrare; scoprire.*
Exerro, as, n., *errare; uscir di strada* (pr. o fig.).
Exerte, avv., *distintamente; chiaramente.*
Exerto, as, are, a., *tirar fuori; mostrare.*
Exertus, a, um, p. p. di **Exĕro**, *tirato fuori.* ¶ *Scoperto; mostrato.*
Exēsor, ōris, m., *mangiatore; corroditore.*
Exēsus, a, um, p. p., *corroso; consumato.*
Exfodio, is, di, ssum, dĕre, a., *disotterare.*
Exgurgĭto, as, n., **Egurgĭto.**
Exhæredatĭo, onis, f., *diseredazione.*
Exhærēdo, as, a., *diredare; diseredare.*
Exhæres, ēdis, agg., *diredato; diseredato.*
Exhalatĭo, onis, f., *esalazione; vapore.*
Exhālo, as, a., *esalare; espirare.*
Exhaurĭo, is, hausi, haustum, rire, a., *cavar fuori.* ¶ *Tracannare; vuotare; esaurire.* ¶ *Finire; eseguire.*
Exhaustus, a, um, p. p., *cavato fuori.* ¶ *Votato; esausto.* ¶ *Indebolito; sfinito.*
Exherbo, as, a., *estirpar le erbe.*
Exhibĕo, ĭbes, ui, ĭtum, ēre, a., *metter fuori; presentare; mostrare.* ¶ *Esibire; dare.*
Exhibitĭo, onis, f., *esibizione; presentazione.*
Exhibitorĭus, a, um, agg., *da esibirsi.*
Exhibĭtus, a, um, p. p., *mostrato; presentato.*
Exhilāro, as, a., *esilarare; rallegrare.*
Exhinc, avv., *di poi; d'indi in poi.*
Exhorresco, is, rui, rescĕre, n., *tremar di paura; inorridire.* ¶ *Paventare; temere.*
Exhortatĭo, onis, f., *esortazione.*
Exhortatīvus, a, um, agg., *esortativo; esortatorio.*
Exhortatus, a, um, p. p., *avendo esortato; esortando.* ¶ Pass., *Esortato.*
Exhōrtor, aris, d., *esortare; confortare.*
Exĭgo, is, ēgi, actum, igĕre, a., *condurre; menar fuori; scacciare; cacciar fuori.* ¶ *Passare; menare.* ¶ *Fare; comporre.* ¶ *Esigere; riscuotere; pretendere.*
Exigŭe, avv., *poco; leggermente.*
Exiguĭtas, atis, f., *picciolezza; pochezza.*
Exigŭum, avv., *poco; leggermente.*
Exigŭus, a, um, (ior, issimus), agg., *esiguo; piccolo; poco; scarso.*
Exilĭo, V. **Exsilio.**

Digitized by Google

Exĭlis, e, (ior, issimus), agg., *esile; tenue; sottile.*
Exilĭtas, atis, f., *esilità; sottigliezza; tenuità.*
Exilĭter, (ius), avv., *sottilmente; bassamente.*
Exilĭum, ii, n., *esilio; bando.*
Eximĭe, avv., *eccellentemente; egregiamente.*
Eximĭus, a, um, agg., *esimio; eccellente; raro.*
Exĭmo, is, ēmi, emtum, mĕre, a., *cavare; trar fuori;* ¶ *Esimere; esentare; liberare.*
Exin, avv., (raro in prosa). V. **Exinde.**
Exinanĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *vuotare; spogliare.* ¶ *Attenuare; annichilare.*
Exinanitĭo, onis, f., *votamento; evacuazione.*
Exinanītus, a, um, p. p., *votato.* ¶ *Spogliato; saccheggiato.* ¶ *Esinanito; annientato.*
Exinde, avv., *di poi; poscia; quindi; da ciò.*
Existimatĭo, onis, f., *stima; giudizio.* ¶ *Riputazione; buon nome.*
Existimātor, ōris, m., *estimatore.*
Existĭmo, as, a., *stimare; pensare; giudicare; credere.*
Existo. V. **Exsisto.**
Exitiabĭlis, e, } agg., *esiziale; mortifero; che*
Exitiālis, e, } *reca l'ultima rovina.*
Exitĭo, onis, f., *uscita; uscimento.*
Exitiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *esizioso; esiziale; pernicioso; mortifero.*
Exitĭum, ii, n., *esterminio; distruzione.*
Exĭtus, us, m., *uscita.* ¶ *Fine; ésito; successo.*
Exlex, lēgis, agg., *senza legge,* che non è tenuto ad osservarla, o non vuole.
Exobrŭtus, a, um, p. p. di **Exobruo**, inusit., *dissotterrato; cavato fuori.*
Exobsĕcro, ās, a., *pregar molto; scongiurare.*
Exoculātus, a, um, p. p., *cieco; acciecato.*
Exocŭlo, as, a., *cavare gli occhi; accecare*
Exŏdus, i, m., *uscita.* ¶ *Èsodo* (libro sacro).
Exolesco, is, ēvi, ētum, escere, n., *finir di crescere.* ¶ *Andar in disuso, in dimenticanza; invecchiare.*
Exolētus, a, um, p. p., *invecchiato; disusato.*
Exomologesis, is, f., *confessione* (dei peccati).
Exoneratĭo, onis, f., *scarico; discarico.*
Exonĕro, as, a., *scaricare; esonerare.* ¶ Met., *Alleggerire; liberare.*
Exoptabĭlis, e, agg., *desiderabile; desiderevole.*
Exoptātus, a, um, p. p., *desiderato; bramato.*
Exopto, as, a., *bramare.* ¶ *Eleggere; scegliere.*
Exorabĭlis, e, (ior), agg., *esorabile; che facilmente concede.*
Exorātor, ōris, m., *chi prega,* o *chi ottiene pregando.*
Exorātus, a, um, p. p., *pregato molto; vinto dalle preghiere.*
Exorcismus, i, m., *esorcirmo; scongiuro.*
Exorcista, æ, m., *esorcista; scongiuratore.*
Exorcīzo, as, a., *esorcizzare; scongiurare.*
Exordĭor, īris, orsus, diri, d., *ordire* (dei tessitori). ¶ *Esordire; principiare.*
Exordĭum, ii, n., *ordìto; orditura.* ¶ *Esordio; principio; proèmio; introduzione.*
Exorĭor, ĕris, ortus, riri, d., *nascere; spuntare; venir fuori.*
Exornatĭo, onis, f., *esornazione; ornamento.*
Exornātor, ōris, m., *adornatore.*
Exorno, as, a., *adornare; ornare; abbellire.* ¶ *Preparare; mettere in ordine.*
Exōro, as, a., *pregar caldamente; vincere coi prieghi.* ¶ *Placare; riconciliare.*
Exorsus, a, um, p. p. di **Exordior**, *avendo cominciato.* ¶ Pass., *Cominciato; intrapreso.*
Exorsus, us, m., *esordio; principio.*
Exortus, a, um, p. p. di **Exorior**, *nato; uscito fuori; spuntato.*
Exortus, us, m., *nascimento; nascita.*
Exos, ossis, agg., *senz'osso.*
Exosculatĭo, onis, f., *baciamento.*
Exoscŭlor, aris, d., *baciare teneramente.*
Exossātus, a, um, p. p., *disossato; senz'ossa.*
Exosso, as, a., *disossare; cavar le ossa.*
Exōsus, a, um, agg., *odioso; esoso.*
Exoterĭcus, a, um, agg., *esterno; esotèrico; comune; triviale; straniero.*
Exotĭcus, a, um, agg., *esòtico; forestiero.*
Expallesco, is, lui, scĕre, n., *impallidire.* ¶ Att., *Paventare; sgomentarsi.*
Expalliātus, a, um, p. p., *spogliato del mantello.*
Expandens, entis, p., *espansivo.*
Expandĭtor (amnis), *fiume che trabocca.*
Expando, is, di, assum e ansum, dĕre, a., *spandere; spiegare; distendere; dilatare.*
Expango, is, anxi, gĕre, a., *ficcare; mettere.*
Expansus, a, um, } p. p. di **Expando**, *disteso;*
Expassus, a, um, } *dilatato; aperto.*
Expavefactus, a, um, p. p., *atterrito.*
Expavĕo, es, avi, ēre, } n., *spaventarsi.* ¶
Expavesco, is, scĕre, } *Paventare; temere.*
Expavĭdus, a, um, agg., *spaventato; pàvido.*
Expecto, as, a., *aspettare; desiderare; sperare.*
Expeculiāti, orum, pl. m., *servi senza peculio.*
Expedĭo, is, ivi ed ii, ītum, ire, a., *sciogliere; slacciare.* ¶ *Spedire; sbrigare; condurre a termine.* Expedire ferrum, *sguainare, impugnare la spada.*
Expĕdit, iebat, ivit o iit, ire, imp., *è spediente; è utile; torna a conto.*
Expedīte, (ius, issime), avv., *speditamente; facilmente.*
Expeditĭo, onis, f., *spedizione; campagna.*
Expedītus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. *spedito; sciolto; libero.* Espediti equites, *cavalleria leggiera.*
Expello, is, pŭli, pulsum, ĕre, a., *scacciare; sbandire; sterminare.*
Expendo, is, di, sum, dĕre, a., *pesare.* ¶ *Pagare; spendere.* ¶ *Esaminare.*
Expensa, æ, f., *spesa.*
Expenso, as, a., *pesare; numerare; spendere.*
Expensum, i, n., *spesa; sborso di danaro.*
Expensus, a, um, p. p. di **Expendo**, *pesato; considerato; esaminato.* ¶ *Speso.*
Expergefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *destare; svegliare; scuotere.*
Expergefactus, a, um, p. p., *destato; desto.*
Expergefio, is, factus, fiĕri, n., *destarsi; svegliarsi.*
Expergisco, is, iscĕre, a., *svegliare; destare.* ¶ Neutro, *Destarsi; svegliarsi.*
Expergiscor, ĕris, perrectus, gisci, p., *destarsi; svegliarsi.*
Expergo, is, perrexi, perrectum, gĕre, a., *destare; svegliare; scuotere.*
Experĭens, entis, (issimus), agg. e p., *provante; sperimentante.* ¶ *Esperto; pratico.*

Digitized by Google

Experientĭa, æ, f., *esperienza; tentativo; prova; pratica.*
Experimentum, i, n., *esperimento; prova.*
Experĭor, īris, **pertus**, **riri**, d., *provare; tentare; sperimentare.*
Experrectus, a, um, p. p., *svegliato; desto.*
Expers, **ertis**, agg., *privo; mancante; vuoto.* — consilii, *senza consiglio; sconsigliato.* — metu, *intrepido; senza paura.*
Expertus, a, um, (**issimus**), agg. e p. p., *esperto; pratico; sperimentato; provato; tentato.*
Expetibĭlis, **le**, agg., *desiderabile.*
Expĕto, is, **ivi**, **ītum**, **tĕre**, a., *desiderare; bramare.* ¶ *Domandare; esigere.*
Expiabĭlis, **e**, agg., *espiabile; facile da espiare.*
Expiatĭo, onis, f., *espiazione; purgazione.*
Expiātus, a, um, p. p. di **Expĭo**, *purgato con sacrifizi; espiato.*
Expictus, a, um, p. p., *dipinto al vero.*
Expilatĭo, onis, f., *espilazione; ruberìa.*
Expilātor, ōris, m., *espilatore; ladro.*
Expĭlo, as, a., *espilare; rubare; spogliare.*
Expingo, is, **inxi**, **ictum**, **gĕre**, a., *dipingere; ritrarre al vivo.*
Expinso, is, **si**, **sĕre**, a., *pestare nel mortaio.*
Expĭo, as, a., *espiare; purificare.* ¶ *Placare; scontare; pagare; far scontare; punire.*
Expiscor, aris, atus, ari, d., *ripescare.* ¶ (Met.), *Indagare; procurar di sapere.*
Explanabĭlis, **e**, agg., *intelligibile; distinto.*
Explanāte, (ius), avv., *distintamente; chiaramente.*
Explanatĭo, onis, f. *dichiarazione; spiegazione.*
Explanātor, oris, m., *interprete; dichiaratore.*
Explanātus, a, um, p. p., *appianato; spiegato; dichiarato.*
Explāno, as. a., *spianare.* ¶ *Dichiarare; spiegare; esporre.*
Explanto, as, are, a., *spiantare; schiantare.*
Explaudo, is, si, sum, dĕre, a., *cacciar via.*
Explebĭlis, **le**, agg., *saziabile.*
Explĕo, es, evi, ētum, ēre, a., *empire; riempire.* ¶ *Saziare; satollare.* ¶ *Compiere; adempire.*
Expletĭo, onis, f., *empimento; sazietà.*
Explētus, a, um, agg. e p. p. di **Explĕo**, *pieno; satollo.* ¶ *Compìto; perfetto.*
Explicabĭlis, **e**, agg., *esplicabile; spiegabile.*
Explicāte, avv., *chiaramente; apertamente.*
Explicatĭo, onis, f., *spiegazione; dichiarazione.*
Explicātor, oris, m., *spiegatore; interprete.*
Explicātrix, icis, f., *spiegatrice; che spiega.*
Explicātus, a, um, p. p., *steso; spiegato.* ¶ Met., *Facile; chiaro.*
Explicātus, us, m., *spiegamento; spiegazione.*
Explĭcit. explicĭtus est, impers., *è finito; finisce* (ha solo la 3ª pers. pres. sing. e plur., e si usa in fine dei libri). Explicit *o* explicitus est liber, *il libro è finito.*
Explicĭtus, a, um, p. p. di **Explĭco**, *sbrigato; spedito; finito; terminato.*
Explĭco, as, avi *o* ui, atum *o* ĭtum, are, a., *spiegare; distendere; aprire; esporre; interpretare; dichiarare.*
Explōdo, is, osi, osum, dĕre, a., *cacciare colle fischiate*, ecc.; *disapprovare.*
Explorāte, (ius), avv., *di certa scienza; certamente.*
Explorātor, ōris, m., *esploratore; spia.*
Exploratorĭus, a, um, agg., *di* o *da esploratore.*
Explorātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *certo; manifesto.* Exploratum habeo *o* exploratum mihi est, *il so di certo.*
Explōro, as, a., *esplorare; spiare; indagare; esaminare; scoprire.*
Explosĭo, ōnis, f., *scacciamento; il rigettare.*
Explōsus, a, um, p. p. di **Explōdo**, *scacciato.*
Expolĭo, is, **ivi**, **ītum**, ire, a., *pulire; adornare; ripulire.*
Expolitĭo, onis, f., *pulimento; ultima mano.*
Expolītus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Expolio**, *pulito; ripulito; forbito.*
Expōno, is, posui, sĭtum, ĕre, a., *metter fuori; sborsare; esporre; narrare; spiegare.*
Exporrĭgo, is, rexi, rectum, gĕre, a., *sporgere; stendere.*
Exportatĭo, onis, f., *trasporto; bando; esilio.*
Exporto, as, a., *trasportare; sgombrare; cacciare in esilio.*
Exposco, is, poposci, scĕre, a., *domandare instantemente.*
Expositĕ, avv., *chiaramente; apertamente.*
Expositĭo, onis, f., *esposizione; narrazione.*
Expositĭus, a, um, agg., *esposto.*
Expositus, a, um, p. p. di **Expono**, *abbandonato; esposto.* ¶ *Spiegato; dichiarato.*
Expostulatĭo, onis, f., *istanza; querela.*
Expostŭlo, as, a., *dimandar con istanza; querelarsi; dolersi.*
Expōtus, a, um, p. p., *bevuto; ingoiato.*
Expresse, } avv., *espressamente; segnatamente; intelligibilmente.*
Expressim, }
Expressus, a, um, (ior), p. p. ed agg., *espresso, spremuto; ritratto; rappresentato.* — omnibus verbis, *tradotto parola per parola.*
Exprĭmo, is, essi, essum, ĕre, a., *spremere; esprimere; profferire; rappresentare; descrivere; dichiarare.*
Exprobratĭo, onis, f., *rimbrotto; rimprovero*
Exprobrātor, ōris, m., *rimproveratore.*
Exprobrātrix, icis, f., *rimproveratrice.*
Exprŏbro, as, a., *rimproverare; rinfacciare; rimbrottare.*
Expromissor, ōris, m., *mallevadore; sicurtà.*
Expromitto, is, isi, issum, ĕre, a., *mallevare; prometter per altri.*
Exprōmo, is, omsi o ompsi, omtum o mptum, mĕre, a., *trar fuori; mostrare; spiegare; dire.*
Expromtus, a, um, p. p., *cavato fuori.*
Expudorātus, a, um, p. p., *spudorato; sfrontato; sfacciato.*
Expugnabĭlis, **e**, agg., *espugnabile.*
Expugnatĭo, onis, f., *espugnazione.*
Expugnātor, ōris, m., *espugnatore; vincitore.*
Expugno, as, a., *espugnare; vincer in battaglia.*
Expulsĭo, onis, f., *espulsione; scacciamento.*
Expulso, as, a., *fugare; discacciare.*
Expulsor, ōris, m., *scacciatore; fugatore.*
Expulsus, a, um, p. p., *scacciato; discacciato.*
Expultrix, īcis, f., *scacciatrice; fugatrice.*
Expunctus, a, um, p. p., *cancellato; cassato.*
Expungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *annullare; cassare; rimuovere; escludere.*
Expurgatĭo, onis, f., *spurgamento.* ¶ *Giustificazione; scusa.*

Digitized by Google

Expurgo, as, a., *espurgare; mondare.* ¶ — se (coll'abl. con *a*) *giustificarsi; discolparsi; scusarsi.*

Expŭto, as, a., *tagliare; potare.*

Exquæstor, ōris, m., *questore emèrito.*

Exquīro, is, sivi, sītum, rĕre, a., *cercar diligentemente; esaminare; informarsi.*

Exquisīte, } (ĭus, issime), avv., *squisitamente; diligentemente.*
Exquisītim, }

Exquisītĭo, onis, f., *ricerca; il ricercare.*

Exquisītus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Exquīro**, *squisito; scelto; fino; raro.* Usasi anche come aggiunto di cosa cattiva o dolorosa: — supplicia, *crudelissimi tormenti.*

Exradĭco, as, a., *sradicare; svellere.*

Exsævĭo, is, vii, vitum, vire, n., *cessar d'infuriare; calmarsi.*

Exsānguis, e, agg., *esangue; pallido.*

Exsanĭo, as, a., *cavar la marcia.* ¶ *Purgare.*

Exsarcĭo o **Exsercio**, is, arsi, artum, cire, a., *risarcire; compensare.*

Exsatĭo, as, a., } *saziare; satollare.*
Exsatŭro, as, a., }

Exscalpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *incavare; scavare.*

Exscendo, is, endi, ensum, dĕre, n., *discendere; smontare; sbarcare.*

Exscensĭo, onis, f., *discesa; sbarco.*

Exscindo, is, īdi, issum, dĕre, a., *squarciare; spaccare.* ¶ *Rovinare; distruggere.*

Exscreatĭo, onis, f., *spurgo; lo sputare.*

Exscrĕo, as, a., *spurgare; sputar con forza.*

Exscrĭbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *trascrivere; copiare uno scritto o quadro.*

Exscriptor, ōris, m., *copiatore; copista.*

Exscriptus, a, um, p. p., *descritto; copiato.*

Exsculpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *scolpire.* ¶ Met., *Cancellare; radere.*

Exsĕco, as, cui, ectum, care, a., *tagliar via; troncare.* ¶ *Castrare.*

Exsecrabĭlis, e, (ilior), agg., } *esecrabile; detestabile.*
Exsecrandus, a, um, p. p., }

Exsecratĭo, onis, f., *esecrazione; detestazione; imprecazione.*

Exsecrātus, a, um, p. p., *maledetto; esecrando.*

Exsĕcro, as, a., } *esecrare; maledire; detestare.*
Exsĕcror, aris, d., }

Exsectĭo, onis, f., *il tagliar via.*

Exsector, ōris, m., *tagliatore; castratore.*

Exsectus, a, um, p. p. di **Exseco**, *tagliato via.*

Exsibĭlo, as, a., *scacciar con le fischiate.*

Exsiccans, antis, p., *essiccante; essicativo.*

Exsiccātus, a, um, p. p., *secco; diseccato.*

Exsiccesco, is, escĕre, n., *seccarsi; inaridirsi.*

Exsicco, as, a., *seccare; disseccare.*

Exsigno, as, a., *segnare; notare.*

Exsilĭo, is, livi o lii o lui, ultum, ilire, n., *saltar fuori; esultare; gongolare.*

Exsincerātum tergum, i, n., *dosso malconcio, rotto dalle battiture.*

Exsisto, is, exstĭti, (stĭtum) stĕre, n., *apparire; venir fuori; sorgere.* ¶ *Essere; esistere; risultare; nascerne.*

Exsolutĭo, onis, f., *pagamento; liberazione.*

Exsolūtus, a, um, p. p., *sciolto; liberato.*

Exsolvo, is, olvi, lūtum, lvĕre, a., *sciorre; torre; liberare.* ¶ *Pagare: soddisfare.*

Exsomnis, e, agg., *desto; vegliante.*

Exsŏno, as, ui, ĭtum, are, n., *risuonare.*

Exsorbĕo, es, bui o orpsi, ptum, bĕre, a., *sorbire; trangugiare.*

Exsordesco, is, escĕre, n., *divenir sordido, vile; invilire.*

Exsors, ortis, agg., *privo; senza* (una cosa). Exsors culpæ, *senza colpa.*

Exspectatĭo, onis, f., *aspettazione.* Sui expectationem facere, *farsi aspettare.*

Exspectātor, oris, m., *aspettatore.*

Exspectātrix, icis, f., *aspettatrice.*

Exspectātum, i, n., *aspettazione; speranza.*

Exspectātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *aspettato; atteso; desiderato.*

Exspecto, as, a., *aspettare; sperare; desiderare.*

Exspergo, is, ersi, ersum, gĕre, a., *aspergere; cospergere.*

Exspersus, a, um, p. p., *asperso; cosperso.*

Exspes, agg. (ha solo il nom.), *privo di speranza; disperando.*

Exspiratĭo, onis, f., *espirazione; esalazione.*

Exspīro, as, a., *spirare; mandar fuori il fiato.* ¶ Neutro, *Spirare; morire.*

Exspisso, as, a., *inspessare; far denso.*

Exsplendesco, is, escĕre, n., *risplendere.*

Exspolĭo, as, a., *spogliare; spogliar del tutto.*

Exspuitĭo, onis, f., *sputo; lo sputar fuori.*

Exspūmo, as, n., *spumare; spumeggiare.*

Exspŭo, is, spui, ūtum, uĕre, a., *sputar fuori.* ¶ Met., *Scacciare; rigettare.*

Exstans, antis, p. di **Exsto**, *eminente; rilevato.*

Exstantĭa, æ, f., *eminenza; prominenza.*

Exsterno, as, a., *costernare.* ¶ *Diredare.*

Exstillo, as, n., *stillare; gocciolare.*

Exstimulātor, oris, m., *stimolatore.*

Exstimŭlo, as, a., *pungere; incitare; stimolar forte.*

Exstinctĭo, onis, f., *estinzione; spegnimento.*

Exstinctor, ōris, m., *estinguitore; distruttore.*

Exstinctus, a, um, p. p., *estinto; morto.*

Exstinctus, us (ha solo l'abl.), m., V. **Extinctio.**

Exstingŭo, is, inxi, inctum, guĕre, a., *estinguere; spegnere.* ¶ Met., *Distruggere.*

Exstirpatĭo, onis, f., *estirpazione; sradicamento.*

Exstirpo, as, a., *sradicare; sterpare.* ¶ *Distruggere.*

Exsto, as, stĭti, stĭtum e statum, stare, n., *star in fuori; esser rilevato.* ¶ *Sussistere; durare; vedersi; essere.*

Exstructĭo, onis, f., *fabbrica; il fabbricare.*

Exstructus, a, um, p. p., *fabbricato.* ¶ *Preparato; fornito.*

Exstrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *costruire; fabbricare.* ¶ *Comporre; fare.* ¶ *Ammassare*

Exsuccus, a, um, agg., *senza sugo; àrido.*

Exsuctus, a, um, p. p., *succhiato; smunto.*

Exsūdo, as, n., *mandar fuori per sudore.* ¶ *Sudando fare; lavorare.*

Exsūgo, is, uxi, uctum, gĕre, a., *succhiare; succiare.*

Exsul, is, agg., *èsule; sbandito; fuoruscito.*

Exsulatĭo, onis, f., *esiglio; bando.*

Exsŭlo, as, n., *esulare; esser bandito.*

Exsultabundus, a, um, agg., *esultante; festante.*

Digitized by Google

Exsultans, antis, (issimus), agg. e p., *lieto; esultante; festante.* ¶ *Saltellante.* ¶ *Baldanzoso.*
Exsultanter, (ius), avv., *allegramente; baldanzosamente.*
Exsultantĭa, æ, f., } *esultazione; gioia; al-*
Exsultatĭo, onis, f., } *legrezza.* ¶ *Baldanza.*
Exsultim, avv., *saltellando.*
Exsulto, as, n., *esultare; saltellare.* ¶ *Gongolare; prender baldanza.*
Exsuperabĭlis, e, (ior, issimus), agg., *superabile.*
Exsupĕrans, antis, p., *eccellente.* ¶ *Esuberante; eccedente.*
Exsuperantĭa, æ, f., } *eccellenza; eminenza.*
Exsuperatĭo, onis, f., } ¶ *Iperbole.*
Exsupĕro, as, a., *superare; vincere.* ¶ *Sopravvivere.*
Exsurdo, as, a., *assordare.* ¶ Met., *Rintuzzare.*
Exsurgo, is, rexi, rectum, gĕre, n., *alzarsi in piedi; sorgere.*
Exsuscĭto, as, a., *svegliare; far risorgere; suscitare.*
Exta, orum, pl. n., *interiora; intestini; viscere.*
Extabesco, is, bui, scĕre, n., *marcire; consumarsi.* ¶ Met., *Svanire.*
Extemplo, avv., *subito; incontanente.*
Extemporālis, e, agg., *improvviso; estemporàneo.*
Extemporalĭtas, atis, f., *estemporalità; facilità di parlare all'improvviso.*
Extendo, is, di, sum e tum, dĕre, a., *stendere; estendere; allungare.*
Extenĕbro, as, are, a., *trarre alla luce.*
Extensĭo, onis, f., *estensione; distensione.*
Extensīvus, a, um, agg., *estensivo; che si estende.*
Extensus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Extendo,** *steso; esteso; allargato.*
Extento, as, a., *tentare; sperimentare.* ¶ *Stendere; distendere.*
Extentus, a, um, (issimus), p. p., *steso; disteso; stirato; lungo.*
Extenuatĭo, onis, f., *estenuazione; diminuzione.*
Extenuātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *estenuato; assottigliato; indebolito.*
Extenŭo, as, a., *estenuare; assottigliare.* ¶ Met., *Attenuare; scemare.*
Exter, ĕra, ĕrum, (erior, extremus o extĭmus), agg., *straniero; èstero.*
Exterĕbro, as, a., *trivellare.* ¶ *Estòrcere.*
Extergĕo, es, ersi, sum, gĕre, } a., *nettare; for-*
Extergo, is, tersi, sum, gĕre, } *bire; pulire.*
Exterĭor, ōris, agg. comp., *esteriore.*
Exterĭus, avv., *esteriormente; esternamente.*
Exterminātor, oris, m., *discacciatore; disterminatore; distruttore.*
Exterminātus, a, um, p. p., *esterminato; bandito.*
Extermino, as, a., *esterminare; bandire.* ¶ *Distruggere; uccidere.*
Externus, a, um, agg., *esterno; straniero; forestiere.*
Extĕro, is, trivi, trītum, rĕre, a., *pestare; triturare; trebbiare.* ¶ *Cancellare.*
Exterranĕus, a, um, agg., *straniero; d'altra terra o regione.*
Exterrĕo, es, rui, rĭtum, rēre, a., *spaventare; sbigottire.*
Exterrĭtus, a, um, p. p., *spaventato; sbigottito.*
Extersus, a, um, p. p. di **Extergo,** *terso; forbito.*
Extĕrus, a, um, agg., *forestiere; straniero.*
Extexo, is, xui, xtum, xĕre, a., *stessere.*
Extimesco, is, mui, escĕre, a., *temer grandemente; spaventare.*
Extĭmus, a, um, agg., *esterno; esteriore; ultimo.*
Extispex, ĭcis, m., *arùspice* (sacerdote).
Extispicĭum, ii, n., *arùspicio* (predizione).
Extollo, is, tŭli, elātum, lĕre, a., *innalzare; levare in alto.*
Extorquĕo, es, orsi, ortum, quēre, a., *estorquere; torre a forza; carpire.* ¶ *Storcere; slogare.* ¶ *Torturare.*
Extorrĕo, es, ui, rēre, a., *abbruciare.*
Extorris, e, agg., *fuoruscito; bandito; esule.*
Extortor, ōris, m., *chi toglie per forza.*
Extortus, a, um, p. p. di **Extorqueo,** *estorto; tolto per forza.* ¶ *Tormentato.*
Extra, prep. (coll'acc.), *fuori; di fuori.* **Extra** jocum, *sul serio; daddovero.* — modum, *oltre misura.* — culpam esse, *essere senza colpa.*
Extractorĭus, a, um, agg., *estrattivo.*
Extractus, a, um, p. p. di **Extrăho,** *estratto; tirato fuori.* ¶ *Differito; tirato in lungo.*
Extrăho, is, axi, actum, ahĕre, a., *estrarre; tirar fuori.* ¶ *Differire; tirare in lungo.*
Extranĕus, a, um, agg., *estràneo; forestiero.*
Extraordinarĭus, a, um, agg., *straordinario.*
Extrarĭus, a, um, agg., *esterno; esteriore.* ¶ *Estràneo; forestiere.* ¶ *Fuor di proposito.*
Extremĭtas, atis, f., *estremità.* — picturæ, *il dintorno.* Extremitates Æthiopiæ, *i confini dell'Etiopia.*
Extrēmo, } avv., *ultimamente; l'ultima volta.*
Extrēmum, }
Extrēmus, a, um, agg. sup., *estremo; ultimo.*
Extricātus, a, um, p. p., *sviluppato; districato.*
Extrĭco, as, a., *distrigare; sviluppare.*
Extrinsĕcus, avv., *estrinsecamente; di fuori.*
Extrītus, a, um, p. p. di **Extĕro,** *cavato.* Ignis extritus, *fuoco tratto dalla selce.*
Extrūdo, is, usi, ūsum, dĕre, a., *cacciar fuori.* ¶ *Spacciare; vendere.*
Extrūsus, a, um, p. p., *cacciato fuori.*
Extuberatĭo, onis, f., *tumore; escrescenza.*
Extubĕro, as, a. e n., *gonfiarsi; gonfiare.*
Extumĕo, es, mui, ēre. } n., *gonfiarsi.*
Extumesco, is, mui, escĕre, }
Extumĭdus, a, um, agg., *sollevato; gonfio.*
Extundo, is, tŭdi, tūsum, dĕre, a., *battere; pestare; cacciar fuori battendo.*
Exturbo, as, a., *cacciar fuori; scacciare.* ¶ *Sturbare; metter sottosopra.*
Extussĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *sputar fuori tossendo.*
Exubĕrans, antis, (issimus), agg. e p., *esuberante; abbondante; traboccante.*
Exuberantĭa, æ, } s. f., *esuberanza; soprab-*
Exuberatĭo, onis, } *bondanza; ridondanza.*
Exubĕro, as, n., *soprabbondare; ridondare.* ¶ Att., *Render abbondante.*
Exul, Exulatĭo, etc., V. **Exsul,** **Exsulatio.**
Exulceratĭo, onis, f., *esulcerazione; piaga.*
Exulceratorĭus, a, um, agg., *che impiaga.*

Digitized by Google

Exulcerātrix, icis, f., *che impiaga.*
Exulcĕro, as, a., *esulcerare; piagare.* ¶ Met., *Inasprire.*
Exulŭlātus, a, um, p. p., *invocato con urli, ad alte grida.*
Exulŭlo, as, n., *urlar fortemente; chiamare con urli e grida.*
Exundo, as, a. e n., *inondare; riboccare; traboccare; allagare.*
Exungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *ungere.*
Exungulo, as, a., *tagliare le ugne.*
Exŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *spogliare.* ¶ Met., *Privare; togliere.* ¶ *Deporre; lasciare.*
Exurgĕo, es, ĕre, a., *cavar fuori; spremere.*
Exurgo. V. **Exsurgo.**
Exūro, is, ussi, ustum, rĕre, a., *abbruciare.* ¶ Met., *Cancellare.*
Exustĭo, onis, f., *abbruciamento.*
Exustus, a, um, p. p. di **Exūro**, *abbruciato.*
Exūtus, a, um, p. p. di **Exŭo**, *spogliato; privato.*
Exuvĭæ, arum, pl. f., *spoglie.*
Exverto, is, ti, sum, tĕre, a., *prevenire.*
Exvibrisso, as, are, n., *far trilli cantando.*

F

Faba, æ, f., *fava* (legume).
Fabacĕus, a, um, agg., *di fava.*
Fabacĭa, æ, f., *faverella; focaccia di fava.*
Fabalĭa, ium, pl. n., *favuli; stoppie di fava.*
Fabālis, le, / **Fabarĭus, a, um,** } agg., *di fava.*
Fabella, æ, f., *favoletta; novelletta.*
Faber, bra, um, agg., *fabbrile; ingegnoso.*
Faber, bri, m., *fabbro; artefice.* — ærarius, *calderaio.* — ferrarius, *ferraio.* — lignarius, *legnaiuolo.* — materiarius, *carradore.*
Fabre, avv., *artifiziosamente; da maestro.*
Fabrefacĭo, is, cĕre, a., *fabbricare; lavorare con arte.*
Fabrĭca, æ, f., *officina di fabbro.* ¶ *Fabbrica; arte di fabbro.* ¶ *Astuzia; inganno.*
Fabricatĭo, onis, f., *fabbricazione; fabbrica.*
Fabricātor, ōris, m., *fabbricatore; facitore; architetto.*
Fabrĭco, as, a., / **Fabrĭcor, aris,** d., } *fabbricare; edificare; inventare; macchinare.*
Fabrĭcus, a, um, / **Fabrĭlis, e,** } agg., *fabbrile; di fabbro.* Tractant fabrilia fabri, *ognuno parla volentieri del suo mestiere.*
Fabŭla, æ, f., *favola; racconto.* ¶ *Storietta; novella.* ¶ — anilis, *storia da vecchierella.* ¶ *Commedia.*
Fabŭla, æ, f., *piccola fava.*
Fabulāris, re, agg., *favoloso; mitologico.*
Fabulātor, oris, m., *favoleggiatore.*
Fabŭlor, aris, atus, ari, d., *favoleggiare; contar novelle; cianciare.*
Fabulōse, (ius, issime), avv., *favolosamente.*
Fabulosĭtas, atis, f., *racconto favoloso; favola.*
Fabulōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *favoloso.* ¶ *Famoso; rinomato nelle favole.*
Fabŭlum, i, n., e **Fabŭlus, i,** m., *fava.* ¶ *Stoppie di fava.*

Facesso, is, essi o sivi, situm, essĕre, a., *fare; eseguire.* ¶ *Cagionare; arrecare.* ¶ Neutro, *Andarsene.*
Facēte, (ius, issime), avv., *facetamente; piacevolmente; scherzevolmente.*
Facetĭa, æ, f., e meglio **Facetiæ, arum,** pl. f., *facezie; burle; motti; scherzi.*
Facētus, a, um, (ior, issimus, agg., *faceto; piacevole; galante; garbato.*
Facĭes, ei, f., *faccia; viso.* ¶ *Bellezza.* ¶ *Forma; aspetto; figura; sembianza.* Prima facie, *a prima vista.* ¶ *Superficie.*
Facĭle, (ius, illĭme), avv., *facilmente; agevolmente; di leggieri.* ¶ *Volentieri; di buon grado.* ¶ *Di gran lunga; senza dubbio.*
Facĭlis, le, (ior, illimus), agg., *facile; agevole;* ¶ *Affabile; trattabile.* ¶ *Propizio; favorevole.*
Facilĭtas, atis, f., *facilità; agevolezza; prontezza; piacevolezza.*
Facilĭter, avv., *facilmente; agevolmente.*
Facinorōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *facinoroso; ribaldo; malfattore.*
Facĭnus, ŏris, n., *azione; impresa.* ¶ *Misfatto; scelleratezza.*
Facĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *fare; operare.* Facito, ut sciam, *fammi sapere.* Non possum facere quin, *non posso fare a meno di,* ecc. ¶ *Eseguire; esercitare.* ¶ *Arrecare; cagionare.* ¶ *Stimare; apprezzare.* Facere nihili, *fare niun conto.* — plurimi, *stimar assai.*
Factĭo, onis, f., *facimento; il fare.* ¶ *Autorità, potere.* ¶ *Setta; fazione.*
Factiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *attivo; intraprendente.* ¶ *Ambizioso.* ¶ *Fazioso; sedizioso.* ¶ *Potente.*
Factitĭus, a, um, agg., *fattizio; artifiziale.*
Factĭto, as, / **Facto, as, are,** } a., *fare spesso; praticare; usare.*
Factor, ōris, m., *facitore; autore; creatore.*
Factorĭum, ii, n., *fattoio* (ove si fa l'olio).
Factum, i, n., *fatto; azione; impresa.*
Factūra, æ, f., *fattura; composizione*
Factus, a, um, p. p., *fatto; lavorato.* Factum bene, optime, *bene; benissimo; bel colpo.*
Factus, us, m., *costruzione; fabbrica.*
Facŭla, æ, f., *facella.*
Facultas, atis, f., *potenza; potestà; facoltà.* ¶ **Facultates,** pl., *le facoltà; gli averi.*
Facunde, (ius, issime), avv., *facondamente; eloquentemente.*
Facundĭa, æ, f., e / **Facundĭtas, atis.** f., } *facóndia; eloquenza.*
Facundus, a, um, (ior, issimus), agg., *facondo; eloquente.*
Fæcātus, a, um, agg., *di feccia* o *mosto.*
Fæcĭnus, a, um, / **Fæcōsus, a, um,** } agg., *feccioso; che ha della feccia; pieno di feccia.*
Fæculentus, a, um, (ior), agg., V. **Fæcosus.**
Fæx e **Fex, cis,** f., *feccia; fondigliuolo.*
Fagĕus, e / **Faginĕus,** e / **Fagĭnus, a, um,** } agg., *di faggio.*
Fagus, i, f., *faggio* (albero alpestre).
Fagūtal, alis, n., *luogo piantato di faggi.*
Fala. V. **Phala.**
Falarĭca, V. **Phalarĭca.**
Falcarĭus, ii, m., *gladiatore armato di falce.*

Digitized by Google

Falcātus, a, um, agg., *falcato*. ¶ *Armato di falce*.
Falcicŭla, æ, f., *falcetto; falciuola*.
Falcĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *che porta falce*.
Falco, ōnis, m., *falcone* (uccello).
Falcŭla, V. **Falcicula**. ¶ Met., *Artiglio; branca*.
Falēre, is, n., *pilastro* (di marmo candido).
Falernum, i, n., *vino di Falerno*.
Falernus, a, um, agg., *di Falerno*. Falerna pyra, *pere zuccherine*.
Fallacĭa, æ, f., *fallacia; inganno*.
Fallaciloquentĭa, æ, f., *parlare ingannevole*.
Fallaciōsus, a, um, agg., *ingannevole*.
Fallacĭter, (ius, issime), avv., *con inganno; fallacemente*.
Fallax, ācis, (ior, issimus), agg., *fallace; ingannatore; mentitore*.
Fallo, is, **fefēlli**, **falsum**, lĕre, a., *ingannare; fallare*. — Fallere promissum, *mancare di parola*. — imperium, *non eseguire i comandi*. Falsus sum, *mi sono ingannato*. ¶ Neque hoc te fallit, *nè tu ignori; tu sai benissimo*.
Falsarĭus, ii, m., *falsario; falsificatore* (di scritti).
False, (issime), avv., *falsamente*.
Falsidĭcus, a, um, agg., *falsidico; mentitore*.
Falsifĭcus, a, um, agg., *falsario; falsificatore*.
Falsilŏquus, a, um, V. **Falsidicus**.
Falsimonĭum, ii, n., *frode; inganno; fallàcia*.
Falsĭtas, atis, f., *falsità; falso*.
Falso, as, a., *falsare; falsificare*.
Falso, avv., *falsamente; a torto; ingiustamente*.
Falsum, i, n., *cosa falsa; falsità*.
Falsus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Fallo**, *ingannato*. ¶ *Ingannatore; bugiardo*. ¶ *Falso; vano; finto; contraffatto*.
Falx, **falcis**, f., *falce*. — vineatica, *ronca da tagliar viti*.
Fama, æ, f., *fama; nome; onore; grido; riputazione*. Fama est, *corre voce*.
Famelĭcus, a, um, agg., *famèlico; affamato*.
Fames, is, f., *fame; carestìa*. Fame enectus, *morto di fame*. ¶ Met., *Avidità*.
Famĭger, ĕri, m., *nunzio; novelliere; portator di novelle*.
Famigeratĭo, onis, f., *fama; riputazione*.
Famigerātor, oris, m., V. **Famĭger**.
Famigerātus, a, um, p. p., *celebre; divulgato*.
Familĭa, æ, f., *servitù; domestici*. ¶ *Famiglia*.
Familiāris, e, (ior, issimus), agg., *famigliare; di famiglia; di casa*. ¶ *Intrìnseco; confidente; amico*.
Familiarĭtas, atis, f., *famigliarità; domestichezza*. ¶ *Abitudine; frequente uso*.
Familiarĭter, (ius, issime), avv., *famigliarmente*. — ago, *non fo cerimonie*.
Famōsus, a, um, (issimus), agg., *celebre; famoso*. ¶ *Infame; diffamato*. ¶ *Diffamatorio*.
Famŭla, æ, f., *fantesca; serva*.
Famŭlans, antis, p., *servo; serva*.
Famulāte, avv., *servilmente; a guisa di servo*.
Famulāris, e, agg., *di servitore; di servo*.
Famulatĭo, onis, f., *famiglia; seguito di servi*.
Famulātus, us, m., } *servitù; schiavitù*. ¶ *Ser-*
Famulitĭum, ii, n., } *vizio; famiglia di servi*.
Famŭlor, aris, atus, ari, d. (col dat.), *servire*.
Famŭlus, i, m., *servo; famiglio; servitore*.

Fanatĭce, avv., *da fanatico*.
Fanatĭcus, a, um, agg., *fanàtico; furioso*. — furor, *fanatismo*.
Fandus, a, um, p. p., *che si può o si deve dire*. Fanda fata, *destini che si possono pubblicare*.
Fans, antis, p. di **Faris**, *che parla*.
Fanŭlum, i, n., *chiesetta; tempietto*.
Fanum, i, n., *tempio; luogo sacro*.
Far, **farris**, n., *farro*. ¶ *Farina*.
Farcĭmen, ĭnis, n., *salsiccia*.
Farcĭo, is, **farsi**, **fartum**, cire, a., *empiere; imbottire*.
Farctus, V. **Fartus**.
Farĭna, æ, f., *farina*. ¶ Met., Homo nostræ farinæ, *uomo a noi simile*.
Farinarĭus, a, um, agg., *da farina*.
Farinulentus, a, um, agg., *farinoso*.
Faris, **fatus**, fari, d. (la 1ª pers. *for* è inusitata), *parlare; dire; narrare*. Puer fari nescius, *bambino che non sa parlare* ¶ *Indovinare; predire*.
Farracĕus, a, um, agg., *di farro*.
Farrāgo, ĭnis, f., *farraggine; mistura di cose diverse*.
Farrarĭum, ii, n., *granaio da farro*.
Farrata olla, æ, f., *pentola da polenta*.
Farreatĭo, onis, f., *sacrifizio di farro*.
Farrĕum, i, n., *focaccia di farro*.
Farrĕus, a, um, agg., *di farro*.
Farricŭlum, i, n., *focacciuola*.
Fartĭlis, e, agg., *atto ad ingrassarsi*.
Fartim, avv., *a mucchi; alla rinfusa*.
Fartōres, um, pl. m., *salsicciai*.
Fartum, i, n., } *riempimento*. Fartum facere,
Fartus, us, m., } *far salsiccia*.
Fartūra, æ, f., }
Fartus, a, um, p. p. di **Farcio**, *empiuto; pieno*.
Fas, n. (ind.), *il giusto; il lecito*. Fas est, *è lecito; è permesso*. Per fas et nefas, *a ragione o a torto*.
Fascĭa, æ, f., *fascia; benda*.
Fasciātus, a, um, p. p., *fasciato*.
Fascicŭlus, i, m., *fascetto; fascettino*.
Fascinamentum, i, n., } *malìa; fascinazione*.
Fascinatĭo, onis, f., }
Fascĭno, as, a., *affascinare; ammaliare*.
Fascĭnum, i, n., *malìa; fàscino; incantesimo*.
Fascio, as, a., *fasciare; bendare*.
Fasciŏla, æ, f., *piccola fascia; legaccia*.
Fascis, is, m., *fascio; fascina*.
Fasēlus, **Faseŏlus**, V. **Phaselus**, **Phaseolus**.
Fasti, orum, pl. m., *fasti; annali*.
Fastidienter, avv., *fastidiosamente; a malincuore; con disdegno*.
Fastidĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *aver in fastidio; sdegnare; infastidiarsi; annoiarsi*.
Fastidiōse, (ius), avv., *fastidiosamente*.
Fastidiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *fastidioso; che disprezza*.
Fastidītus, a, um, p. p. *venuto a noia; spregiato*.
Fastidĭum, ii, n., *fastidio; noia; disprezzo; nausea; inappetenza*.
Fastigatĭo, onis, f., *cima; sommità*. *Aguzzamento*.
Fastigātus, a, um, p. p., *aguzzo; puntuto*.
Fastigĭum, ii, n., *frontespizio del tetto*. ¶ *Fastigio; altezza; cima*.

Digitized by Google

Fastĭgo, as, a., *aguzzare; tirar in punta.*
Fastōsus, a, um, agg., *fastoso; arrogante.*
Fastus, a, um, agg., *fasto; di buon augurio.*
Fastus, us, m., *fasto; arroganza.*
Fatālis, e, agg., *fatale; funesto.*
Fatalĭter, avv., *fatalmente; per fatalità.*
Fatĕor, ēris, fassus, ēri, d., *confessare.*
Faticĭnus, a, um, / **Fatidĭcus, a, um,** } agg., *fatìdico; indovino.*
Fatĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *mortìfero.*
Fatigatĭo, onis, f., *stanchezza.*
Fatigātus, a, um, p. p., *fatigato; stanco; lasso.*
Fatīgo, as, a., *affaticare; stancare; fiaccare.*
Fatilĕgus, a, um, / **Fatilŏquus, a, um,** } agg., *fatìdico; indovino.*
Fatisco, is, escĕre, n., *aprirsi; fendersi.* ¶ *Mancare; venir meno.*
Fatŭe, avv., *pazzamente; scioccamente.*
Fatum, i, n., *oracolo; predizione.* ¶ *Fato; destino.* ¶ *Disgrazia; calamità; sciagura.*
Fatŭor, aris, atus, ari, d., *vaneggiare; impazzare.* ¶ *Essere inspirato da nume divino.*
Fatus, a, um, p. p. di **For,** inusit., *che ha parlato; che ha detto.*
Fatŭus, a, um, agg., *fàtuo; sciocco; balordo.* ¶ *Insipido.*
Fauste, avv., *faustamente; felicemente.*
Faustĭtas, atis, f., *felicità.*
Faustŭlus, a, um, agg., *alquanto felice.*
Faustus, a, um, agg., *fausto; prospero; felice.*
Fautor, ōris, m., *fautore; partigiano.*
Fautrix, īcis, f., *fautrìce; favoritrice.*
Faux, faucis, (meglio **Fauces, cium**), pl. f., *fauci; gola.* ¶ *Stretto; imboccatura.*
Faventĭa, æ, f., *favore; buon augurio.*
Favĕo, es, vi, autum, vēre, n., *favorire; favoreggiare.* Favete linguis, *attenti; silenzio.*
Favilla, æ, f., *favilla; scintilla.*
Favillatĭcus, a, um, agg., *di favilla.*
Favoniāna pyra, orum, pl. n., *pere moscadelle.*
Favonĭus, ii, n., *favonio* (vento).
Favor, ōris, m., *favore; protezione.*
Favorabĭlis, le, (ior), agg., *favorevole: favorito.*
Favorabilĭter, (ius), avv., *favorevolmente.*
Favus, i, m., *favo di mele; fiale.*
Fax, acis, f., *face; facella; fiaccola.*
Febresco, is, scĕre, n., / **Febricĭto, as,** n., } *aver la febbre; febbricitare.*
Febricŭla, æ, f., *febbricina; febbretta.*
Febriculōsus, a, um, agg., *febbricitante.*
Febrīlis, le, agg., *febbrile; di febbre.*
Febrĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *aver la febbre.*
Febris, is, (ac. **im** e **em**), f., *febbre.*
Febrŭa, orum, pl. n., *sacrifizi d'espiazione.*
Februarĭus, ii, m., *febbraio* (mese).
Februatĭo, onis, f., *espiazione; purgazione.*
Februātus, a, um, p. p., *purgato; espiato.*
Februŏ, as, are, a., *purificare; espiare.*
Feciālis, is, m., *feciale; araldi d'armi.*
Feciālis, le, agg., *feciale; dei feciali.*
Fel, fellis, n., *fiele; bile.* — nigrum, *atrabile.* ¶ Met., *Fiele; amarezza.*
Feles o **Felis, is,** f., *gatto; gatta* (quadrup.).
Felicĭtas, atis, f., *felicità; prosperità.*
Felicĭter, (ius, issime), avv., *felicemente; prosperamente.*
Felīnus, a, um, agg., *di gatto.*
Felix, īcis, (ior, issimus), agg., *felice; avventuroso; ricco.* ¶ *Fertile; fruttifero.*
Fellātor, oris, m., *succiante.*
Felle ĕus, a, um, agg., *di fiele; amaro come fiele.*
Fellītus e **Fellōsus, a, um,** agg., *pien di fiele.*
Fello, as, a., *succhiare; poppare.*
Femen, ĭnis, n., *coscia.*
Femĭna, Feminĕus, ecc., V. **Fœmina,** ecc.
Feminīne, avv., *in genere femminile.*
Feminalĭa, ium, / **Femoralĭa, ium,** } pl. n., *calzoni; calze.*
Femur, ŏris, meglio **Femĭnis,** n., *coscia.* Teretes stipites feminis crassitudine, *rotonde travi della grossezza d'una coscia.*
Fenestrella, æ, f., *finestrella; finestrino.*
Fenestra, æ, f., *finestra.* Met., *Via; apertura.*
Fenestrātus, a, um, p. p., *che ha finestre.*
Fenestro, as, a., *aprire* o *far una finestra.*
Fera, æ, f., *fiera; bestia selvaggia.*
Feracĭtas, atis, f., *feracità; fertilità.*
Feracĭter, (ius), avv., *feracemente; fertilmente.*
Feralĭa, ium, n. pl., *giorni consacrati a' morti.*
Ferāle, avv., *feralmente; crudelmente.*
Ferālis, e, agg., *funebre; mortale; feràle.*
Ferax, ācis, (ior, issimus), agg., *ferace; fertile; abbondante.*
Ferculum, i, n., *portata; servizio da tavola.* ¶ *Pietanza; vivanda.* ¶ *Trofèo.*
Fere, avv., *quasi; per l'ordinario; circa.*
Ferens, entis, p., *che porta.* ¶ *Tollerante.*
Ferentarĭus, a, um, agg., *pronto.* ¶ **Ferentarĭi, orum,** m. pl., *soldati armati alla leggera.*
Ferĕtrum, i, n., *feretro; cataletto.*
Feriæ, arum, pl. f., *ferie; giorni festivi.* Esuriales feriæ, *giorni di digiuno.*
Feriātus, a, um, p. p., *feriato; festivo; ozioso.*
Ferīnus, a, um, agg., *ferino; di fiera.* Ferina caro, *selvaggina.*
Ferĭo, is, ire, a., *ferire; colpire; percuotere.* — fores, *battere alla porta.* — fœdus, *fare alleanza.* — pecuniam, *batter moneta.*
Ferĭor, aris, atus, ari, d., *far festa; vacanza.*
Ferĭtas, atis, f., *fierezza; crudeltà; ferocità.*
Ferme, avv., *quasi; per lo più; per l'ordinario.*
Fermentātus, a, um, p. p., *fermentato.*
Fermentesco, is, scĕre, n. *fermentare; crescere.*
Fermento, as, a., *fermentare; far crescere.* ¶ Pass., Fermentari, *fermentarsi; lievitarsi.*
Fermentum, i, n., *fermento; lièvito.*
Fero, fers, tuli, latum, ferre, a., *portare; recare.* ¶ *Richiedere.* Fert consuetudo, *così richiede l'usanza.* ¶ *Narrare; dire.* Ita ferunt, ita fertur, *così dicono; così si dice.* ¶ *Produrre.* Elephantes fert Africa, *l'Africa produce elefanti.* ¶ *Riportare; conseguire.* Primas ferre, *ottenere il primo posto.* ¶ *Soffrire; sopportare.* ¶ *Proporre.* — legem, *proporre una legge.* ¶ Ferre se, *recarsi; andare.*
Ferocĭo, is, ire, n., *esser feroce; inferocire.*
Ferocĭtas, atis, f., *ferocità; fierezza.*
Ferocĭter, (ius, issime), avv., *ferocemente; arrogantemente.*
Ferocŭlus, i, m., *alquanto fiero.*
Ferox, ōcis, (ior, issimus), agg., *feroce; fiero; superbo; orgoglioso.* ¶ *Forte; valoroso.*
Ferramentum, i, n., *ferramento; strumento* o *arnese di ferro.*

Digitized by Google

Ferrarĭa, æ, f., *ferriera; miniera di ferro.*
Ferrarĭus, a, um, agg., *di ferro.* ¶ — **faber** o sempl. **Ferrarĭus**, ii, *fabbro ferraio.* Ferraria officina, *bottega da magnano.*
Ferrati, orum, pl. m., *soldati armati di ferro.*
Ferratus, a, um, agg., *ferrato; guernito di ferro.*
Ferrĕus, a, um, agg., *ferreo; di ferro; ferrato.* ¶ *Inflessibile; duro.*
Ferrifodĭna, æ, f., *miniera di ferro.*
Ferruginĕus, a, um, agg., *ferrigno; rugginoso.*
Ferrūgo, ĭnis, f., *ruggine; color di ferro.*
Ferrum, i, n., *ferro.* ¶ *Spada; pugnale.*
Ferrūmen, ĭnis, n., *saldatura.*
Ferruminatĭo, onis, f., *saldatura; il saldare.*
Ferrumĭno, as, a., *saldare; congiungere.*
Fertĭlis, le, (ior, issimus), agg., *fertile; abbondante.*
Fertilĭtas, atis, f., *fertilità; abbondanza.*
Fertilĭter, (ius, issime), avv., *fertilmente; abbondevolmente.*
Fertum o **Ferctum**, i, n., *specie di focaccia.*
Ferŭla, æ, f., *ferula* (pianta). ¶ *Sferza.*
Ferulacĕus, a, um, agg., *fatto a forma di ferula.*
Ferus, a, um, agg., *fiero; feroce; crudele; indòmito.* ¶ Sost. m., *fiera; bestia selvatica.*
Fervefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *far bollire.* ¶ *Animare; riscaldare.*
Fervefāctus, a, um, p. p., *fatto bollire.*
Fervens, entis, (ior, issimus), p. p., *fervente; bollente; acceso; infocato.*
Ferventer, (ius, issime), avv., *ferventemente; fervidamente; caldamente.*
Fervĕo, es, bui o ervi, vēre, n., *fervere; esser bollente; bollire.*
Fervesco, is, escere, n., *riscaldarsi; bollire.*
Fervĭde, avv., *fervidamente; ardentemente.*
Fervĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *fervido; vivo; che ha del fuoco.*
Fervor, ōris, m., *fervore; bollore; ardore.*
Fescennini versus, ŭum, pl. m., *versi fescennini; versi liberi, impudici.*
Fessus, a, um, agg., *stanco; lasso; affaticato.*
Festinabundus, a, um, agg., *sollecito; frettoloso.*
Festinanter, (ius, issime), avv., *in fretta; frettolosamente.*
Festinatĭo, onis, f., *fretta; prescia.*
Festināto o **Festināte**, (ius), avv., *in fretta.*
Festinātor, ōris, m., *che si affretta.*
Festīne, avv., *in fretta.*
Festīno, as, n., *affrettarsi; aver prescia.* Festīna lente, *fa adagio, se hai fretta.* ¶ Att., *Affrettare; accelerare.*
Festīnus, a, um, agg., *veloce; presto.*
Festīve, (issime), avv., *piacevolmente; con galanteria.* ¶ *Festevolmente; allegramente.*
Festivĭtas, atis, f., *piacevolezza; allegrezza.*
Festivĭter, avv., *piacevolmente; lepidamente.*
Festīvus, a, um, (ior, issimus), agg., *piacevole; faceto; allegro.*
Festūca, æ, f., *festuca; pagliuzza.*
Festucŭla, æ, f., *piccola festuca.*
Festum, i, n, *festa; giorno festivo.*
Festus, a, um, (ior, issimus), agg., *festivo; di festa.* Diem festum agitare, *far festa.*
Fetus, V. **Fœtus.**
Fex, ecis, f., *feccia; posatura.*
Fi, int., *ohibò* (voce di chi nàusea). ¶ Imper di **Fio**, V.
Fibŭla, æ, f., *fibbia; fermaglio.* ¶ *Arpione.*
Fibŭlo, as, a., *affibbiare; unir insieme.*
Ficcedŭla, æ, f., *beccafico* (uccello).
Ficōsus, a, um, agg., *pieno di creste.*
Ficte, avv., *fintamente; con simulazione.*
Fictilĭa, ium, pl. n., *vasi di terra; stoviglie.*
Fictĭlis, le, agg., *di terra; di creta.*
Fictĭo, ōnis, f., *formazione; finzione.*
Fictitĭus, a, um, agg., *fittizio; finto; artifiziale.*
Fictor, ōris, m., *facitore; vasaio; statuario.*
Fictrix, īcis, f., *facitrice; formatrice.*
Fictus, a, um, p. p. di **Fingo**, *fatto; formato.* ¶ *Finto; favoloso.* ¶ *Contraffatto.*
Ficulnĕus, a, um, } agg., *di fico.*
Ficulnus, a, um, }
Ficŭlus, i, m., *ficuzzo; piccolo fico* (albero).
Ficus, us e i, f., *ficaia; fico* (albero e frutto).
Fide, (issime), avv., *fedelmente; con fedeltà.*
Fideicommissarĭus, a, um, agg., *di fidecommesso.*
Fideicommissarĭus, ii, m., *fidecommessario.*
Fideicommissum, i, n., *fidecommesso.*
Fideicommissus, a, um, p. p., *fedecommesso.*
Fideicommitto, is, a., *fedecommettere.*
Fidejubĕo, es, jussi, jussum, bēre, a., *promettere per altri; esser mallevadore.*
Fidejussĭo, onis, f., *sicurtà; malleveria.*
Fidejussor, ōris, m., *mallevadore.*
Fidejussorĭus, a, um, agg., *di malleverìa,* o *di mallevadore.*
Fidelĭa, æ, f., *specie di vaso di terra.*
Fidēlis, e, (ior, issimus), agg., *fedele; fidato; fido; leale.*
Fidelĭtas, atis, f., *fedeltà; lealtà.*
Fidelĭter, (ius, issime), avv., *fedelmente; lealmente.*
Fidens, entis, (ior, issimus), agg. e p. di **Fido**, *fidandosi; confidando.* ¶ *Fido; ardito.*
Fidenter, (ius, issime), avv., *arditamente; coraggiosamente; animosamente.*
Fidentĭa, æ, f., *fidanza; ardire; coraggio.*
Fides, ĕi, f., *fede; fedeltà; lealtà.* ¶ *Promessa; parola.* ¶ *Credito.* ¶ *Protezione.*
Fides, ium, f. pl., *corda; cetra; liuto.*
Fidĭcen, ĭnis, m., *sonatore di strum. da corde.*
Fidicĭna, æ, f., *sonatrice di strum. da corde.*
Fidicŭla, æ, f., *piccola cetra.* ¶ *Lira.*
Fidicŭlæ, arum, pl. f., *nervi* o *corde* (specie di tortura).
Fido, is, fīsus, dēre, n., *fidarsi; confidarsi.*
Fiducĭa, æ, f., *fiducia; fede; confidenza; sicurtà.*
Fiduciarĭus, a, um, agg., *fiduciario; che si rimette alla fede altrui.*
Fiducĭo, as, a., *impegnare; ipotecare.*
Fidus, a, um, (ior, issimus), agg., *fido; fidato.*
Figmentum, i, n., *statua di terra.* ¶ Met., *Finzione; invenzione.*
Figo, is, ixi, ixum, gĕre. a., *ficcare; piantare.* ¶ *Imprimere; scolpire.*
Figulāris, e, agg., *di vasellaio.*
Figŭlus, i, m., *vasellaio; vasaio.*
Figūra, æ, f., *figura; aspetto; immagine; forma.*
Figuratĭo, onis, f., *figurazione; forma; figura.*
Figurātus, a, um, p. p., *figurato; effigiato; formato.*

Digitized by Google

Figūro, as, a., *figurare; formare.*
Filātim, avv., *a filo per filo.*
Filĭa, æ, f. (dat. e abl. pl. **abus**), *figliuola.*
Filiafamilĭas, gen. **filiæfamilias,** f., *figliuola di famiglia.*
Filicātus, a, um, agg., *di felce* (erba).
Filictum, i, n., *felceto; luogo pieno di felci.*
Filiŏla, æ, f., *figliuoletta.*
Filiŏlus, i, m., *figliuolino; figliuoletto.*
Filĭus, ii, (voc. sing. **fili**), m., *figlio; figliuolo.*
Filĭusfamilĭas, gen. **filiifamilias,** m., *figliuolo di famiglia.*
Filix, ĭcis, f., *felce* (erba).
Filum, i, n., *filo; rete; spago.* ¶ *Linea.*
Fimbrĭa, æ, f., *fimbria; frangia; orlo.*
Fimbriātus, a, um, agg., *fimbriato; ornato con frangia.*
Fimētum, i, n., *letamaio.*
Fimus, i, m., e **Fimum, i,** n., *letame; fimo; concìme.*
Findo, is, fĭdi, fissum, dĕre, a., *fendere; dividere.*
Fingo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *formare; fare; modellare.* ¶ *Fingere; simulare.* ¶ *Inventare.*
Finĭens orbis o **linea,** f., *orizzonte.*
Finĭo, is, ivi e **ii, ĭtum, ire,** a., *finire; terminare.* ¶ *Definire; limitare.* ¶ *Morire; finir di vivere.*
Finis, is, m. e f., *fine; termine.* ¶ *Fine; intenzione; scopo.* ¶ *Morte.* ¶ *Confine; limite.*
Finĭte, avv., *determinatamente; in particolare.*
Finitĭmus, a, um, agg., *vicino; confinante.*
Finitĭo, onis, f., *circoscrizione; perfezione.*
Finitĭvus, a, um, agg., *definitivo*
Finĭtor, ōris, m., *misuratore.* ¶ *L'orizzonte.*
Finĭtus, a, um, p. p., *finito; circoscritto.*
Fio, fis, factus, fĭĕri, p. e n., *esser fatto; farsi.* ¶ *Divenire.* ¶ Impers., *Avvenire; accadere.* Ut fit, *come accade; come suole accadere.* ¶ *Essere stimato.* Fieri magni, parvi, *essere stimato molto,* o *poco.*
Firmāmen, ĭnis, } n., *firmamento; appoggio;*
Firmamentum, i, } *sostegno.*
Firmātor, ōris, m., *confermatore; rassodatore.*
Firmātus, a, um, p. p., *confermato; assodato.*
Firme, (ius, issime), avv., *fermamente; senza timore.*
Firmĭo, onis, m., *astòre* (uccello di rapina).
Firmĭtas, atis, f., *fermezza; sodezza; costanza.*
Firmĭter, (ius, issime), avv., *fermamente; sodamente.* ¶ Met., *Costantemente.*
Firmitūdo, ĭnis, f., V. **Firmitas.**
Firmo, as, a., *fermare; rassodare.* ¶ *Assicurare; confortare.* ¶ *Confermare; provare.*
Firmus, a, um, (ior, issimus), agg., *fermo; stabile; saldo.*
Fiscālis, e, agg., *fiscale; del fisco.*
Fiscella, æ, f., *cestello; sportella; museruola.*
Fiscellus, i, m., } *fiscella; cestello; graticcio.*
Fiscellum, i, n., }
Fiscĭna, æ, f, *cestello; canestro; paniere.*
Fiscus, i, m., *cesto; paniere.* ¶ *Fisco; erario pubblico.*
Fissĭlis, le, agg., *facile da fendersi; fissile.*
Fissĭo, onis, f., *fessura; crepaccio.*
Fissum, i, n., *fessura; fesso.*
Fissus, a, um, p. p. di **Findo,** *fesso.*
Fistūca, æ, f., *battipalo.* ¶ *Mazzeranga.*
Fistucatĭo, onis, f., *palafitta.* ¶ *Il mazzerangare.*
Fistucātum, i, n., *il mazzerangare.*
Fistucātus, a, um, p. p., *mazzerangato.* ¶ *Ficcato in terra.*
Fistūco, as, a., *mazzerangare.*
Fistŭla, æ, f., *cannone per condur acqua.* ¶ *Zampogna.* ¶ *Fistola* (piaga).
Fistulātim, avv., *per via di condotti.*
Fistulātor, oris, m., *sonator di zampogna, di flauto, di piva* e sim.
Fistulātus, a, um, p. p., *incavato a modo di doccia* o *tubo.*
Fistulōsus, a, um, agg., *pieno di buchi; infistolito.*
Fisus, a, um, p. p. di **Fido,** *confidatosi; confidando.*
Fixŭla, æ, f., *fibbia; fermaglio.*
Fixus, a, um, p. p. di **Figo,** *fisso; ficcato.* ¶ Met., *Stabilito; fermo.*
Flabellĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *portaventaglio.*
Flabellŭlum, i, n., *piccolo ventaglio.*
Flabellum, i, n., *ventaglio; rosta.*
Flabĭlis, le, agg., *spirabile; aèreo.*
Flabrum, i, n., *soffio dei venti; vento.*
Flaccĕo, es, cui, cēre, n., *divenire* o *esser fiacco* o *floscio.*
Flaccesco, is, ĕre, n., *cominciare a divenir languido, ad infiacchire.*
Flaccus, a, um, agg., *orecchiuto.*
Flagellans, antis, p., *flagellante; flagellatore.*
Flagello, as, a., *flagellare; battere; percuotere.*
Flagellum, i, n., *flagello; staffile; sferza.*
Flagitatĭo, onis, f., *istanza; dimanda.*
Flagitātor, ōris, m., *dimandatore.*
Flagitātus, a, um, p. p., *chiesto con istanza.*
Flagitiōse, (ius, issime), avv., *turpemente; vergognosamente; scelleratamente.*
Flagitiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *dissoluto; infame; scellerato.*
Flagitĭum, ii, n., *strepito; baccano.* ¶ *Scelleraggine; ribalderìa.* ¶ *Infamia; scorno.*
Flagĭto, as, a., *dimandar con istanza.* ¶ *Accusare.*
Flagrans, antis, (ior, issimus), agg. e p., *ardente; infocato; acceso.*
Flagranter, (ius, issime), avv., *ardentemente.*
Flagrantĭa, æ, f., *ardore; incendio.*
Flagro, as, n., *ardere; avvampare.*
Flagrum, i, n., *sferza; staffile.*
Flamen, ĭnis, n., *aria; vento; soffio.*
Flamen, ĭnis, m., *flàmine; pontefice romano.*
Flaminĭa, æ, f., *la casa del flàmine.*
Flaminiānus, a, um, agg., V. **Flaminius.**
Flaminĭca o **Flaminĕa, æ,** f. (sott. **Uxor**), *flaminica* (la moglie del flàmine).
Flaminĭus, a, um, agg., *flaminio; del flàmine.*
Flamma, æ, f., *fiamma.* ¶ *Amore; passione.*
Flammandus, a, um, p. p., *che dee esser abbruciato.*
Flammans, antis, p., *fiammante; fiammeggiante.*
Flammātus, a, um, p. p., *infiammato; infocato.*
Flammeŏlus, a, um, agg., *del color di fuoco.*
Flammesco, is, escĕre, n., *fiammeggiare; fiammare.*

Digitized by Google

Flamměum, i, n., *velo di color di fuoco.*
Flamměus, a, um, agg., *fiammeggiante; del color di fiamma.*
Flammĭfer, ĕra, ĕrum, } agg., *fiammifero;*
Flammĭger, ĕra, ĕrum, } *ardente; infocato.*
Flammigĕro, as, n., *gettar fiamme.*
Flammo, as, a., *infiammare.* ¶ Neutr., *Fiammeggiare; gettar fiamme.*
Flammŭla, æ, f., *fiammella; fiammetta.*
Flator, ōris, m., *sonator di flauto,* ecc. ¶ *Fonditore.*
Flatūra, æ, f., *fiato; soffio; vento.* ¶ *Fusione.*
Flaturarĭus, ii, m., *fonditore; battinsecca.*
Flatus, a, um, p. p. di **Flo,** *soffiato.* ¶ *Fatto di getto; coniato.*
Flatus, us, m., *fiato; vento; soffio.* ¶ Met., *Favore.* ¶ *Superbia; fasto.*
Flavĕo, es, ēre, } n., *biondeggiare; in-*
Flavesco, is, ĕscere, } *gialliire.*
Flavicŏmus, a, um, agg., *dalla bionda chioma.*
Flavus, a, um, agg., *biondo; giallo.*
Flebĭlis, le, agg., *flèbile; lagrimevole.*
Flebilĭter, avv., *flebilmente; lamentevolmente.*
Flecto, is, exi, exum, ctĕre, a., *piegare; torcere; volgere.*
Flendus, a, um, p. p., *lagrimevole; da piangersi.*
Fleo, es, evi, etum, ēre, n., *piangere; lagrimare.* ¶ *Gocciare; stillare.*
Fletus, a, um, p. p., *pianto; compianto.*
Fletus, us, m., *pianto; lagrime; lutto.*
Flexanĭmus, a, um, agg., *commovente; persuasivo.*
Flexibĭlis, le, agg., *flessibile; arrendevole.* ¶ *Incostante; mutabile.*
Flexibilĭtas, atis, f., *flessibilità; pieghevolezza.* ¶ *Arrendevolezza.*
Flexĭlis, le, V. **Flexibilis.**
Flexilŏquus, a, um, agg., *dubbio; oscuro; enigmàtico.*
Flexĭo, onis, f., *flessione; piegatura.*
Flexĭpes, ĕdis, agg., *dai piedi torti.*
Flexo, as, are, a., *piegare; curvare.*
Flexumĭnes, um, pl. m., *flessumini* (cavalieri romani).
Flexuōse, avv., *tortamente.*
Flexuōsus, a, um, (issimus), agg., *flessuoso; tortuoso.*
Flexūra, æ, f., *piegamento; flessione.* — nominum o verborum, *declinazione dei nomi* o *coniugazione dei verbi.*
Flexus, a, um, p. p. di **Flecto,** *torto; piegato.*
Flexus, us, m., *piega; torcimento; giravolta.*
Flictus, us, m., *percossa; collisione; urto.*
Fligo, is, xi, ctum, gĕre, a., *percuotere; urtare; collidere.*
Flo, as, avi, atum, are, n., *spirare; soffiare.*
Floccĭdus, a, um, agg., *floscio; languido.*
Floccifacĭo, is, feci, ctum, cĕre, } a., *stimar*
Floccipendo, is, pendi, sum, dĕre, } *poco; aver per niente.*
Floccŏsus, a, um, agg., *fioccoso; chi ha fiocchi.*
Floccŭlus, i, m., *fiocchetto; picciol fiocco.*
Floccus, i, m., *fiocco* (ciocca di lana).
Floces, um, pl. f., *feccia di vino.*
Floralĭa, ium, pl. n., *feste in onore di Flora.*
Florens, entis, (ior. issimus), agg. e p., *fiorente; florido; verde.*
Florĕo, es, rui, rēre, n., *fiorire.* ¶ Met., *Esser in fiore; esser eccellente.*
Floresco, is, escĕre, n., *principiar a fiorire.* ¶ Met., *Crescere; aumentarsi.*
Florĕus, a, um, agg., *fiorito; di fiore.*
Floricŏlor, ōris, agg., *di color florido.*
Florĭde, avv., *floridamente; in modo florido.*
Floridŭlus, a, um, agg., *vezzosetto.*
Florĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *fiorito; florido.*
Florĭfer, ĕra, ĕrum, } agg., *florifero; che pro-*
Florĭger, ĕra, ĕrum, } *duce fiori.*
Florilĕgus, a, um, agg., *che coglie fiori.*
Florulentus, a, um, agg., *pien di fiori; fiorito.*
Flos, oris, m., *fiore.* — orationis, *i fiori, gli ornamenti del discorso.* — salis, *sale purissimo.* ¶ *Stato prospero e felice.*
Floscellus, i, m., } *fiorellino; fioretto.*
Floscŭlus, i, m., }
Fluctiĕŭlus, i, m., *piccolo flutto.*
Fluctifrăgus, a, um, agg., *rompitore dell'onde, de' flutti.*
Fluctigĕnus, a, um, agg., *nato ne' flutti.*
Fluctisŏnus, a, um, agg., *risonante per lo strepito dei flutti.*
Fluctivăgus, a, um, agg., *vagante sull'onde.*
Fluctŭans, antis, p., *fluttuante; ondeggiante.*
Fluctuatĭo, onis, f., *fluttuamento; ondeggiamento.* ¶ *Agitazione.*
Fluctuātus, a, um, p.p., *fiottante; ondeggiante.*
Fluctŭo, ās, n., } *fiottare; ondeggiare; gal-*
Fluctŭor, aris, d., } *leggiare.* ¶ *Dubitare.*
Fluctuōsus, a, um, agg., *fiottoso; ondeggiante.*
Fluctus, us, m., *flutto; onda; maroso.* Fluctus decumani, *cavalloni* (del mare).
Fluenter, avv., *scorrendo* (a guisa d'onda).
Fluentum, i, n., *fiume; corrente.*
Fluĭdus, a, um, agg., *fluido; scorrente.*
Fluĭto, as, n., *ondeggiare; galleggiare.* ¶ *Fluttuare; esser vacillante; dubbioso.*
Flumen, ĭnis, n., *fiume; corso d'acqua.* Secundo o adverso flumine, *a seconda del fiume* o *contr'acqua.* ¶ Met., Verborum flumen, *fiume, copia di parole.*
Fluminĕus, a, um, agg., *fiumatico; di fiume.*
Flŭo, is, uxi, uxum, uĕre, n., *scorrere; colare; grondare.* ¶ *Correre; passare.* Fluit voluptas, *il piacere passa, corre, vola.*
Flŭor, ōris, m., *flusso; colamento.*
Fluta, æ, f., *sorta di lampreda.*
Fluviālis o **Fluviatĭlis, le,** } agg., *fluviale; di*
Fluviatĭcus, a, um, } *fiume; fiumatico.*
Fluviātus, a, um, agg., *macerato nel fiume.*
Fluvĭus, ii, m., *fiume; acqua corrente.*
Fluxe, avv., *scorrendo.* ¶ *Rimessamente.*
Fluxĭo, onis, f., *flussione; scorrimento.*
Fluxus, a, um, agg. e p. p. di **Fluo,** *flùido; trascorrente.* ¶ Met., *Transitorio; breve; caduco.* ¶ *Floscio; snervato.* ¶ *Molle; effeminato.*
Fluxus, us, m., *flusso; scorrimento.*
Focarĭa, æ, f., *cuoca; cuciniera.*
Focillatĭo, onis, f., *rifocillamento.*
Focillātus, a, um, p. p., *riscaldato; rifocillato.*
Focillo, as, a., } *ristorare; rifocillare; ri-*
Focillor, āris, d., } *scaldare.*
Focŭla, orum, pl., V. **Focŭlus.**

Digitized by Google

Focŭlo, as, a., *rinfocolare; fomentar il fuoco.*
Focŭlus, i, m., *focolare; scaldavivande.* ¶ *Focherello; piccolo fuoco.*
Focus, i, m., *focolare.* ¶ *Casa* (privata). ¶ Pro aris et focis pugnare, *combattere per la religione e per la patria.*
Fodĭco, as, a., *punzecchiare.* ¶ *Pungere; affliggere.*
Fodĭna, æ, f., *miniera; cava.*
Fodĭo, is, odi, ossum, dĕre, a., *cavare; zappare.*
Fœcunde, (ius, issime), avv., *fecondamente.* ¶ *Abbondevolmente.*
Fœcundĭtas, atis, f., *fecondità; fertilità.*
Fœcundo, as, a., *fecondare; render fecondo.*
Fœcundus, a, um, (ior, issimus), agg., *fecondo; fertile.* ¶ *Abbondante.*
Fœdātus, a, um, p.p., *imbrattato; contaminato.*
Fœde, (ius, issime), avv., *bruttamente; vergognosamente.*
Fœderātus, a, um, p.p., *confederato; alleato.*
Fœdĕro, as, a., *far alleanza; conciliare.*
Fœdifrăgus, a, um, agg., *fedifrago; violator dei patti; mancator di fede.*
Fœdĭtas, atis, f., *bruttezza; sozzura.*
Fœdo, as, a., *imbrattare; macchiare.* ¶ *Infamare; disonorare.*
Fœdus, a, um, (ior, issimus), agg., *brutto; schifoso; vergognoso.*
Fœdus, ĕris, n., *confederazione; alleanza; lega.* — facere, inire, icere, ferire cum aliquo, *fare o stringere alleanza con alcuno.*
Fœmella, æ. f., *femminella; femminuccia.*
Fœmĭna o **Femĭna, æ,** f., *femmina; donna.*
Fœminĕus, a, um, agg., *femmineo; femminino; femminile.*
Fœminīnus, a, um, agg., *femminino.*
Fœnarĭus, a, um, agg., *da fieno.* Falces fœnariæ, *falci fienaie.*
Fœnĕbris, e, agg., *usurario; d'usura.*
Fœneralĭa, orum, n. pl., *tempo in cui cessava l'usura.*
Fœneratĭo, onis, f., *usura; il dare ad usura.*
Fœnerāto, avv., *con usura.*
Fœnerātor, ōris, m., *usuraio; usuriere*
Fœneratorĭus, a, um, agg., *usuraio; d'usura.*
Fœnerātrix, icis, f., *usuriera; donna che fa usura.*
Fœnerātus, a, um, p. p., *dato ad usura.*
Fœnĕro o **Fenĕro, as,** a., o **Fœnĕror, aris, atus, ari,** d., *usureggiare; dare ad usura.* ¶ *Rendere con usura.* — aliquid ab aliquo, *prendere ad usura.* ¶ *Imprestare* (sempl.).
Fœnĕus, a, um, agg., *di fieno; fatto di fieno.*
Fœnicularĭus, a, um, agg., *di finocchio; abbondante di finocchio.*
Fœnicŭlum e **Feniculum, i,** n., *finocchio.*
Fœnīle, lis, n., *fienile; fenile.*
Fœnisĕca, æ, m., *fienaiuolo; segator di fieno.*
Fœnisecĭa, æ, f., } *il tagliamento, la rac-*
Fœnisecĭum, ii, n., } *colta dei fieni.*
Fœnisector, ōris, m., } *segatore di fieno.*
Fœnĭsex, ĕcis, m., }
Fœnumgrœcum, i, n., *fieno greco.*
Fœnum o **Fenum, i,** n., *fieno.* — esse o edere, *mangiar fieno.* ¶ Figur., *essere stupido.*
Fœnus, ŏris, n., *usura; interesse; scrocchio; cambio.*
Fœnuscŭlum, i, n., *picciola usura.*
Fœtĕo o **Fetĕo, es, ĕre,** n., *putire; puzzare.*
Fœtidĭtas, atis, f., *fetore; puzza; morbo.*
Fœtĭdus, a, um, (ior), agg., *fètido; puzzolente; fetente.*
Fœtĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *fecondo; prolifico.*
Fœtifĭco o **Fœto, as,** a., *figliare; partorire.*
Fœtifĭcus, a, um, agg., *fecondo; prolifico.*
Fœtor, ōris, m., *fetore; puzzore; puzza.*
Fœtus, a, um, agg., *gràvido.* ¶ *Che partorì.*
Fœtus, us, m., *feto; parto; portato.* Uno fœtu, *in un sol parto.*
Foliacĕus, a, um, agg., *fogliaceo; di foglie.*
Foliātum, i, n., *fogliato* (essenza odorosa).
Foliatūra, æ, f., *la disposizione delle foglie.*
Foliātus, a, um, agg., *fronzuto; foglioso.*
Folĭum, ii, n., *foglia.* ¶ *Foglio* (di carta).
Follicŭlus, i, n., *soffietto; pallone.* ¶ *Guscio* o *buccia* (dei legumi).
Follis, is, m., *màntice; soffietto.* ¶ *Pallone.* ¶ *Borsa* (da ripor denari).
Fomentatĭo, onis, f., *fomentazione; fomento.*
Fomentum, i, n., *fomento; fumigazione.* ¶ Met., *Rimedio; sollievo.*
Fomes, ĭtis, m., *esca; fòmite.* ¶ *Incitamento.*
Fons, ontis, m., *fonte; fontana; sorgente.* ¶ Met., *Origine; principio; cagione.*
Fontālis, le, agg., *fontale; di fontana.*
Fontanalĭa o **Fontinalĭa, ium** o **orum, n.,** *fontanali; feste delle fonti.*
Fontanālis e **Fontinālis, le,** } agg., *di fon-*
Fontanĕus e **Fontanus, a, um,** } *tana; di fonte.*
Fonticŭlus, i, m., *fonticello; piccola fonte.*
For, (inusit.) **Faris,** *parlare.* V. **Faris.**
Forabĭlis, le, agg., *penetrabile.*
Forāmen, ĭnis, n., *forame; buco; foro.*
Foras, avv. (di moto a luogo), *fuora; fuori.*
Forātus, a, um, p. p., *forato; bucato.*
Forceps, cĭpis, m. e f., *tanaglia; cesoie.* ¶ *L'estremità delle branche degli scorpioni.*
Forda, æ, f., *vacca gravida.*
Fordicidĭum, ii, n., *sacrifizio* (di vacche).
Forem, es, et, (per **Essem, es, et**), imp. irreg. del verbo **Sum,** *fossi; sarei,* ecc.
Forensis, e, agg., *forense; del foro.*
Fores, ĭum, pl. f., *imposta* (delle porte); *porta; àdito.* — bifores, *porta a due imposte.*
Forfex, fĭcis, f., *fòrbici; cesoie.*
Forficŭla, æ, f., *forbicetta; forbicina.*
Fori, orum, m. pl., *corsìa,* o *tavolato di nave.* ¶ *Palchi d'un anfiteatro.*
Forĭa, orum, pl. n., *diarrea; sterco liquido.*
Forĭca, æ, f., *fogna; pozzo nero; latrina.*
Foricarĭus, ii, m., *appaltatore delle fogne.*
Foricŭla, æ, f., *imposta* (da chiuder finestre).
Forinsĕcus, avv., *al di fuori.*
Foris, is, f., V. **Fores, ium.**
Foris, avv. (di stato), *fuori; di fuori.*
Forma, æ, f., *forma; fattezza; modello.* ¶ *Bell'aspetto; bellezza.*
Formacĕus paries, ētis, m., *muro di terra.*
Formālis, le, agg., *formale; secondo la forma.*
Formātor, ōris, m., *formatore; disegnatore.*
Formatūra, æ, f., *forma; formazione.*
Formātus, a, um, p. p., *formato; figurato.*
Formīca, æ, f., *formica* (insetto).
Formīcans, antis, agg., *che va come formica.*

Digitized by Google

Formicatĭo, onis, f., *formicolamento.*
Formicĭnus, a, um, agg., *di formica.* ¶ *Lento.*
Formĭco, as, n., *sentirsi formicolare.*
Formicōsus, a, um, agg., *pieno di formiche.*
Formidabĭlis, e, agg., *formidabile; spaventevole; terribile.*
Formidātus, a, um, p. p., *temuto; terribile.*
Formĭdo, as, a., *aver gran paura; temer forte.*
Formĭdo, ĭnis, f., *paura; spavento.*
Formidolōse, (ius), avv., *paurosamente.*
Formidolōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *pauroso.* ¶ *Terribile; formidabile.*
Formo, as, a., *formare; fare; comporre; figurare.* ¶ *Educare; istruire.*
Formose, (ius, issime), avv., *bellamente.*
Formosĭtas, atis, f., *bellezza; proporzione.*
Formōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *bello. ben fatto; vistoso.*
Formŭla, æ, f., *piccola forma.* ¶ *Maniera; formola.*
Formularĭus, ii, m., *pratico delle formole; legista.*
Fornacātor, ōris, m., *fornaciaio* (chi accende la fornace del bagno).
Fornacĕus, a, um, agg., *di fornace.*
Fornacŭla, æ, f., *fornacella; piccola fornace.*
Fornax, ăcis, f., *fornace.* ¶ *La dea Fornace.*
Fornicarius, ii, m., *fornicatore.*
Fornicatĭo, onis, f., *edifizio a volta.* ¶ *Fornicazione.*
Fornicātor, ōris, m., *fornicatore.*
Fornicātus, a, um, p. p., *fatto a volta.*
Fornĭco, as, a., *fabbricare a volta.*
Fornĭcor, āris, d., *fornicare.*
Fornix, ĭcis, m., *volta; cùpola; arco.*
Foro, as, a, *forare; bucare.*
Fors, fortis, f., *fortuna; sorte.* ¶ **Forte,** avv., V.
Forte, avv., *per sorte; a caso.*
Forsan, Forsĭtan, / **Fortasse, Fortassis,** avv., *forse; per avventura.*
Fortis, e, (ior, issimus), agg., *forte; gagliardo; robusto.* ¶ *Prode; valoroso.*
Fortĭter, avv., *fortemente.* ¶ *Coraggiosamente; valorosamente.*
Fortitūdo, ĭnis, f., *forza; fortezza; coraggio.*
Fortuĭto o **Fortuĭtu,** avv., *a caso.*
Fortuĭtus, a, um, agg., *fortùito; casuale.*
Fortūna, æ, f, *fortuna; sorte; caso; accidente.* ¶ **Fortunæ,** pl., *fortune; averi.*
Fortunāte, (ius, issime), avv., *felicemente; fortunatamente.*
Fortunātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p.p., *fortunato; felice.* ¶ *Avventuroso.* ¶ *Ricco.*
Fortūno, as, a., *prosperare; felicitare.*
Forŭli, orum, m. pl., *armadi da libri; scansìe.*
Forum, i, n., *foro; piazza da mercato.* ¶ *Foro; palazzo; corte di giustizia.*
Fossa, æ, f., *fossa; fosso; trincea.*
Fossarius, ii, m., *fossario* (chierico deputato alla sepoltura presso gli antichi Cristiani).
Fossātum, i, n., *fosso; fossato.*
Fossĭlis, e, e **Fossitĭus, a, um,** agg., *fòssile.*
Fossĭo, onis, f., *zappamento; il zappare.*
Fossor, ōris, m., *zappatore; villano.*
Fossŭla, æ, f., *fossetta; fossicella.*
Fossūra, æ, f., *cavatura; zappamento.*
Fossus, a um, p.p. di **Fodio,** *cavato; zappato.*
Fotus, a, um, p. p. di **Fovĕo,** *riscaldato; fomentato.* ¶ *Mantenuto; favorito.*
Fotus, us, m. (ha solo l'abl. sing.), *riscaldamento; fomento.*
Fovĕa, æ, f., *fossa; caverna; buca.*
Fovĕo, es, fovi, fotum, vĕre, a., *riscaldare.* ¶ *Covare.* ¶ Met., *Fomentare; favorire.*
Fracĕo, es, o **Fracesco, is, cui, scĕre,** n., *infracidarsi; putrefarsi; marcire.*
Fraces o **Frages, um,** f., pl., *polpa d'oliva; feccia di olio.*
Fracĭdus, a, um, agg., *marcio; fràdicio.*
Fractūra, æ, f., *rottura; frattura; frammento.*
Fractus, a, um, (ior,) agg. e p. p. di **Frango,** *rotto; spezzato; franto.* ¶ Met., *Scoraggiato; abbattuto.*
Frænātor, ōris, m., *frenatore; domatore.*
Frænātus, a, um, p.p., *infrenato; imbrigliato;* ¶ *Raffrenato.*
Frænĭger, gĕra, gĕrum, agg., *che porta freno.*
Fraga, orum, pl. n., *fragole.*
Fragĭlis, le, (ior, issimus), agg., *fragile; frale.* ¶ Met, *Cadùco; transitorio.*
Fragilĭtas, atis, f., *fragilità; debolezza.*
Fragmen, ĭnis, n., / **Fragmentum, i,** n., *pezzo; frammento.*
Fragor, ōris, m., *frattura; rottura.* ¶ *Fragore; scroscio.*
Fragōse, (ius), avv., *con istrepito; con fracasso.*
Fragōsus, a, um, agg., *fragoroso; strepitoso.* ¶ Fragosa oratio, *discorso aspro, rozzo.*
Fragrans, antis, (tissimus), agg. e p., *fragrante; odoroso.*
Fragranter, (ius), avv., *con fragranza; odorosamente.*
Fragrantĭa, æ, f., *fragranza; buon odore.*
Fragro, as, n., *rendere buon odore; olire.*
Fragum, i, n., *corbèzzolo.* ¶ *Fragola* (pianta).
Framĕa, æ, f., *lancia; asta.*
Frango, is, fregi, fractum, gĕre, a., *frangere; rompere; spezzare.* ¶ *Abbattere; fiaccare.*
Frater, tris, m., *fratello.* — germanus, *fratello carnale.* Fratris filius, *nipote.* Fratres gemini, *gemelli.*
Fratercŭlus, i, m., *fratellino.*
Fraterne, avv., *fraternamente.*
Fraternĭtas, atis, f., *fraternità; fratellanza.*
Fraternus, a, um, agg., *fraterno; fratellevole.*
Fratrĭa, æ, f., *cognata; moglie del fratello.*
Fratricīda, æ, m. e f., *fratricida.*
Fratricidĭum, ii, n., *fratricidio.*
Fraudatĭo, onis, f., *inganno; frode.*
Fraudātor, ōris, m., *frodatore; truffatore.*
Fraudatorĭum edictum, *editto contro le frodi.*
Fraudātus, a, um, p. p., *defraudato; privato.*
Fraudo, as, a., *frodare; truffare; ingannare.* ¶ *Privare; spogliare.*
Fraudulenter, (ius), avv., *fraudolentemente.*
Fraudulentĭa, æ, f., *frode; inganno; astuzia.*
Fraudulentus, a, um, (ior, issimus), agg., *fraudolente; truffatore.*
Fraus, dis, f., *frode; inganno; truffa.*
Fraxinĕus, a, um, agg., *di fràssino.*
Fraxĭnus, i, f., *fràssino* (albero).
Fremebundus, a, um, agg., *fremente.*
Fremens, entis, p., *fremente; che fa rumore.*
Fremĭtus, us, m, *frèmito; strèpito; rumore.*

Digitized by Google

Fremo, is, ui, ĭtum, ĕre, n., *frèmere; strepitare.*
Fremor, ōris, m., *strèpito; frèmito.*
Frenātus, Frenātor e sim., V. **Frænator,** ecc.
Frendĕo, es, o **Frendo, is, dui, fressum, dĕre,** n., *fremere coi denti; digrignare.*
Freno, as, a., *frenare; imbrigliare.* ¶ *Raffrenare; domare.*
Frenum, i, n. (pl. **frena, orum,** n., o **freni, orum,** m.), *freno; morso; briglia.*
Frequens, entis, (ior, issimus), agg., *frequente; assiduo.* ¶ *Numeroso; frequentato; popolato.*
Frequentamentum, i, n., } *frequenza; con-*
Frequentatĭo, onis, f., } *corso; moltitudine.*
Frequentatīvus, a, um, agg., *frequentativo.*
Frequentātor, ōris, m., *frequentatore.*
Frequentātus, a, um, p. p., *frequentato.* ¶ *Celebrato.*
Frequenter, (ius, issime), avv., *frequentemente; sovente; spesso.*
Frequentĭa, æ, f., *frequenza; concorso; moltitudine.*
Frequento, as, a., *frequentare.* ¶ *Popolare; riempiere; celebrare; solennizzare.*
Fressus, a, um, p. p., *pesto; macinato.*
Fretum, i, n., *stretto* o *braccio di mare.*
Fretus, a. um, agg., *confidato; appoggiato.*
Friabĭlis, le, agg , *friabile; polverizzabile.*
Fricatĭo, onis, f., } *fregamento; fregazione;*
Fricatūra, æ, f., } *stropicciamento.*
Fricātus, us, m.,
Frico, as, cui, ctum o **catum, are,** a., *fregare; stropicciare; strofinare.*
Frictĭo, onis, f., V. **Fricatio.**
Frictus, a, um, p. p. di **Frico,** *fregato; stropicciato.* ¶ P. p. di **Frigo,** *fritto.*
Frictus, us, m., V. **Fricatio.**
Frigēdo, ĭnis, f., *freddo; freddezza.*
Frigefacto, as, a., *raffreddare; rinfrescare.*
Frigĕo, es, xi, ēre, n., *aver freddo; raffreddarsi.* ¶ Met., *Languire; impigrire.*
Frigĕrans, antis, p., *raffreddante; rinfrescante; refrigerante.*
Frigĕro, as, a., *rinfrescare.*
Frigesco, is, escĕre, n., *divenir freddo; raffreddarsi.* ¶ Met., *Languire; esser pigro.*
Frigidarĭum, ii, n., *rinfrescatojo; ghiacciaja.*
Frigidarĭus, a, um, agg., *atto a raffreddare.*
Frigĭde, (ius, issime), avv., *freddamente.* ¶ Met., *Languidamente.*
Frigidiuscŭlus, a, um, agg., *freddiccio; alquanto freddo.*
Frigĭdo, as, a., *raffreddare; rinfrescare.*
Frigidŭlus, a, um, agg., *freddiccio.*
Frigĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *freddo; fresco.* ¶ Met., *Tardo; languente.*
Frigo, is, xi, xum o **ctum, gĕre,** a., *friggere.*
Frigus, ŏris, n., *freddo.* ¶ *Fresco; frescura.* Captare frigus, *prendere il fresco.* ¶ *Lentezza; pigrizia.*
Frigutĭo o **Frigultĭo** o **Fringultĭo, is, ire,** n., *sfringuellare.* ¶ *Balbettare.*
Frigilla o **Fringilla, æ,** f., e **Fringillus, i,** m., *fringuello* (uccello).
Frĭo, as, are, a., *stritolare; fare in polvere.*
Fritilla, æ, f., *frittella.*
Fritillus, i, m., *tavola; tavoliere.*
Fritinnĭo, is, nire, n., *garrire* (della rondine).
Frivŏlus, a, um, agg., *frìvolo.* ¶ *Sciocco; baccellone.* ¶ **Frivola, orum,** pl. n., *bazzecole.*
Frixorĭum o **Frictorium, ii,** n., *padella.*
Frixus, a, um, p. p. di **Frigo,** *fritto.*
Frondarĭus, a, um, agg., *di frondi; da frondi.*
Frondatĭo, onis, f., *lo sfrondare.*
Frondātor, ōris, m., *sfrondatore.*
Frondĕo, es, dui, dēre. } n., *fronzire;*
Frondesco, is, dui, escĕre, } *frondeggiare.*
Frondĕus, a, um, } agg., *frondoso; fron-*
Frondĭfer, ĕra, um, } *zuto; frondifero.*
Frondōsus, a, um, (ior),
Frons, ondis, f., *fronda; fronde; foglia.*
Frons, ontis, f., *fronte; faccia; aspetto; vista; apparenza.* ¶ *Sfrontatezza; sfacciataggine.* ¶ Frons libri, *il frontispizio.*
Frontāle, is, n., *frontale; testiera.*
Frontātus, a, um, agg., *posto in fronte.*
Fronto, onis, m., *chi ha gran fronte.*
Fructĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *fruttifero; fèrtile.*
Fructuarĭus, a, um, agg., *fruttifero.* ¶ *Di* o *da frutto.* ¶ *Di usufrutto.*
Fructuōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *fruttuoso; fruttifero; utile.*
Fructus, us, m., *frutto.* ¶ Met., *Rendita.* ¶ *Profitto; guadagno; vantaggio.*
Fruendus, a, um, p. p. di **Fruor,** *da godere.*
Frugālis, le, (ior, issimus), agg., *frugale; temperato; parco.*
Frugalĭtas, atis, f., *frugalità; parsimonia; temperanza; risparmio.*
Frugalĭter, (ius), avv., *frugalmente; temperatamente.*
Frugi, agg. (indecl.), *buono; temperante; sobrio; moderato.* Frugi es, *sei buon massaio.*
Frugĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *frugifero; fruttuoso; fruttifero.*
Frugiférens, entis, agg., *frugifero.*
Frugilĕgus, a, um, agg., *raccoglitor di frutti.*
Frugiperda, dæ, f., *albero che perde il frutto.*
Fruitūrus, a, um, p. p., *che godrà.*
Fruĭtus, a, um, p. p. di **Frŭor,** *che ha goduto.*
Frumentarĭus, a, um, agg., *di formento.* Lex frumentaria, *legge frumentaria* o *sopra il formento.* ¶ Sost. m., *Mercante di biade; provveditore di formento* (all'esercito).
Frumentatĭo, onis, f., *raccolta di formento; foraggio.*
Frumentātor, oris, m., V. **Frumentarius,** sost.
Frumentor, āris, d., *raccoglier formento; foraggiare.*
Frumentum, i, m., *frumento; grano.*
Frŭor, ĕris, uĭtus, frŭi, d. coll'abl., *godere; gioire.* — beneficiis atque honoribus, — pace diutina, — omnibus commodis, *godere di,* ecc.
Frustātim, avv., *a brano a brano; a minuto.*
Frustillatim, avv., *a piccioli pezzi; a frusto a frusto.*
Frustra, avv., *indarno; invano; inutilmente.* — habere aliquem, *ingannare alcuno.* — habere aliquid, *trascurare; non curare.*
Frustratĭo, onis, f., *inganno; delusione.*
Frustrātor, ōris, m., *ingannatore.*
Frustrātus, a. um, p. p., *che ingannò; che deluse.* ¶ Pass., *Deluso.*
Frustrātus, us, m., *inganno; delusione.*

Digitized by Google

Frustro, as, a., meglio **Frustror, aris, d.**, *ingannare; defraudare; render vano; mandare a vuoto.*
Frustulentus, a, um, agg., *pieno di pezzettini.*
Frustŭlum, i, n., *pezzetto; briciolo.*
Frustum, i, n., *pezzo; tozzo; brano; brìciola.*
Frutetōsus, a, um, agg., *pieno d'arboscelli.*
Frutētum, i, n., *boscaglia; cespuglio.*
Frutex, ĭcis, m., *frùtice; arbusto.*
Fruticatĭo, onis, f., *germogliamento.*
Fruticesco, is, escere, n., *germogliare.*
Fruticētum, i, n., *cespuglio; macchia.*
Frutĭco, as, n., **Frutĭcor, aris**, d., } *germogliare.*
Fruticōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *abbondante di germogli.*
Frux (inus. al nom.), **ŭgis**, f., *biada*, e ogni *frutto* della terra. ¶ Ad bonam frugem se recipere, *cominciar a vivere da uomo dabbene.*
Fucātus, a, um, (**ior**), agg. e p. p., *imbellettato; lisciato.* ¶ *Affettato.* ¶ *Artifiziale; finto.*
Fuco, as, a., *imbellettare; lisciare; inorpellare.*
Fucōsus, a, um, agg., *imbellettato.* ¶ *Finto.*
Fucus, i, m., *fuco; belletto; colore; vernice.* Lana fuco medicata, *lana tinta.* Facere fucum alicui, *ingannare alcuno, menarlo pel naso.* ¶ *Fuco; pecchione.*
Fuga, æ, f., *fuga; il fuggire.* ¶ *Scampo.*
Fugacĭter, (**ius**), avv., *fugacemente; fuggendo.*
Fugalĭa, (**ium**), pl. n., *Fugali*, feste per la fuga dei Tarquinii.
Fugātus, a, um, p. p., *fugato; messo in fuga.*
Fugax, ācis, (**ior, issimus**), agg., *fugace; fuggevole; veloce.* — ambitionis, *nemico del fasto.*
Fugiendus, a, um, p. p., *da fuggirsi.*
Fugĭens, entis, p., *fuggente; che fugge.*
Fugĭo, is, fugi, fugĭtum, gĕre, a. e n., *fuggire; scappare.* — a patria, *fuggire dalla patria.* ¶ *Scampare; schivare; scansare.* ¶ **Fugit**, imp., *uscir di mente; ignorare; non sapere.* Te non fugit, *tu ben sai.*
Fugĭtans, antis, p., *che fugge; fuggente.*
Fugitīvus, a, um, agg., *fuggitivo.* — miles, *disertore.* ¶ *Fugace; che dura poco.*
Fugĭto, as, n., *fuggire in diverse parti.* ¶ Att., *Schivare; scansare; fugare; scacciare.*
Fugĭtor, ōris, m., *fuggitore; chi fugge.*
Fugo, as, a., *fugare; mettere in fuga.*
Fulciendus, a, um, p. p., *da sostentarsi.*
Fulcimen, ĭnis, n., **Fulcimentum, i**, n., } *sostegno; puntello.*
Fulcĭo, is, lsi, ltum, ire, a., *sostenere; puntellare; sorreggere; fortificare.*
Fulcrum, i, n., *sostegno; appoggio.* — lecti, *lettiera.*
Fulgens, entis, (**ior, issimus**), agg. e p., *fulgente; splendido; risplendente.*
Fulgenter, (**ius**), avv., *splendentemente.*
Fulgĕo, es, lsi, gĕre, n., *risplendere; lampeggiare.*
Fulgĕtra, æ, f., **Fulgĕtrum, i**, n., } *lampo; fólgore; baleno.*
Fulgĭdus, a, um, agg., *fulgido; splendido.*
Fulgo, is, gĕre, n., V Fulgĕo.
Fulgor, ōris, m., *fulgòre; splendore.* ¶ *Lampo; baleno.*
Fulgur, ŭris, n., *fòlgore; lampo; baleno.* ¶ *Fulmine.*
Fulgurālis, le, agg., Fulgurales libri, *libri folgorali* (concernenti ai fulmini).
Fulgŭrans, antis, p., *folgorante; lampeggiante.*
Fulgŭrat, abat, avit, are, imp., *folgoreggiare; lampeggiare; balenare; risplendere.*
Fulguratĭo, onis, f., *fólgore; lampo.*
Fulgurātor, ōris, m., *osservatore* o *interprete dei fulmini.*
Fulgurātus, a, um, p. p., *percosso dal fulmine.*
Fulgurĕus, a, um, agg., *di fólgori; di lampi.*
Fulgurītus, a, um, p. p., *percosso dal fulmine.*
Fulĭca, æ, f., *fòlaga* (uccello d'acqua).
Fuliginĕus, a, um, agg., *fuliginoso.*
Fulīgo, ĭnis, f., *fuligine.*
Fulix, ĭcis, f., *fòlaga* (uccello d'acqua).
Fullo, onis, m., *purgatore; lavapanni; follone.*
Fullonĭca o **Fullonĭa, æ**, f., *l'arte del follone.* ¶ *Purgo; officina del follone.*
Fullonĭca officina, æ, f., *purgo* (dei panni).
Fulmen, ĭnis, n., *fulmine; saetta.*
Fulmentum, i, n., *lettiera.* ¶ *Sostegno.*
Fulminandus, a, um, p. p., *da fulminare.*
Fulminans, antis, p., *fulminante.*
Fulminatĭo, onis, f. *fulminazione; il fulminare.*
Fulminĕus, a, um, agg., *fulmìneo; di fulmine; fulminante.*
Fulmĭno, as, a., *fulminare; lanciar fulmini.*
Fultūra, æ, f., *appoggio; sostegno; puntello.*
Fultus, a, um, p. p. di **Fulcio**, *sostenuto; puntellato; appoggiato.*
Fulvaster, stra, strum, agg., *rossiccio.*
Fulvus, a, um, agg., *fulvo; di color leonino.*
Fumarĭum, ii, n., *cella da farvi maturare il vino* o *seccar le legna.*
Fumĕus, a, um, } agg., *affumicato.* ¶ *Fu-*
Fumĭdus, a, um, } *mante.*
Fumĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *fumoso; fumifero.*
Fumifĭco, as, n., *fare* o *arder profumi.*
Fumifĭcus, a, um, agg., *fumoso; che fa fumo.*
Fumĭgo, as, a., *profumare; suffumicare.*
Fumo, as, n., *fumare; far fumo.*
Fumōsus, a, um, agg., *fumoso; affumicato.*
Fumus, i, m., *fumo.*
Funāle, is, n., *fune; corda.* ¶ *Candeliere.*
Funālis, le, agg., *di fune; legato con fune.*
Funambŭlus, i, m., *ballerino da corda.*
Functĭo, onis, f., *funzione; esercizio di una carica.*
Functus, a, um, p. p. di **Fungor**, *chi ha fatto, compito, sostenuto.* — officio, *uscito di carica.* — fato, *morto.*
Funda, æ, f., *fionda; fròmbola.*
Fundāmen, ĭnis, n., **Fundamentum, i**, n., } *fondamento; base; principio.*
Fundatĭo, onis, f., *fondazione; il fondare.*
Fundator, ōris, m., *fondatore.*
Fundātus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *fondato; appoggiato sulle fondamenta.*
Fundens, entis, p., *che fonde; che sparge.*
Fundĭto, as, are, a., *spargere spesso.*
Fundĭtor, ōris, m., *fromboliere.*
Fundĭtus, avv., *dai fondamenti; affatto.*
Fundo, as, a., *fondare.* ¶ *Render fermo; stabilire.*

Digitized by Google

Fundo, is, fudi, fusum, dĕre, a., *fondere; liquefare.* ¶ *Spargere; diffondere.* ¶ *Disperdere.* Fundere lacrymas, *versar lacrime.* — preces, *supplicare.* — exercitum, *sbaragliare un esercito.* ¶ — frugem, *produrre* o *far biada.*
Fundŭla, æ, f., *chiasso; chiassolino.*
Fundŭlus, i, m., *fondo di vascello.*
Fundus, i, m., *fondo* (parte inferiore). ¶ *Fondo; podere; villa.*
Funĕbris, bre, agg., *funebre; funesto.*
Funerarĭus, a, um, agg., *di funerale.*
Funerātus, a, um, p. p., *sepolto.* ¶ *Ucciso.*
Funerĕus, a, um, agg., *funèreo; funebre.* ¶ *Funesto.*
Funĕro, as, a., *seppellire; far il funerale.*
Funesto, as, a., *funestare; profanare.*
Funestus, a, um, (ior, issimus), agg., *funesto; mortale; mortìfero.*
Funētum, i, n., *arco di sermenti contorti.*
Fungor, ĕris, functus, fungi, d., *fare; esercitare; adempiere.* — vicem, *far le veci.*
Fungīnus, a, um, agg., *di fungo.*
Fungosĭtas, atis, f., *spugnosità; come di fungo.*
Fungōsus, a, um, (ior), agg., *fungoso.*
Fungus, i, m., *fungo.* ¶ *Sciocco; insensato.*
Funicŭlus, i, m., *funicella; cordicella; spago.*
Funis, is, m. e f., *corda; fune.*
Funus, ĕris, n., *funerale; mortòrio; esèquie.*
Fur, furis, m. e f., *ladro; rubatore.*
Furacĭtas, atis, f., *inclinazione al rubare.*
Furacĭter, (issime), avv., *da ladro.*
Furax, ācis, (ior, issimus), agg., *furace; dato al rubare; rapace.*
Furca, æ, f., *forca; patibolo.*
Furcĭfer, fĕri, m., *scellerato; furfante; impiccatello; scaltro.*
Furcifĕra, fĕræ, f., *donna scellerata.*
Furcilla, æ, f., *forcina; forchetta.*
Furcillātus, a, um, agg., *forcuto; fatto a forcella.*
Furcŭla, æ, f., *forchetta; forcella.*
Furens, entis, (ior), agg. e p., *infuriato; furioso; impetuoso; forsennato.*
Furenter, avv., *furiosamente; rabbiosamente.*
Furfur, ŭris, m., *sèmola; crusca.* ¶ *Fòrfora* (de' capelli).
Furfŭres, um, pl. m., *fòrfora; fòrfore.*
Furfurĕus, a, um, agg., *di crusca.* — panis, *pane di crusca.*
Furfurōsus, a, um, agg., *pieno di crusca.*
Furĭa, æ, f., *furia.* ¶ *Uomo furioso.*
Furĭæ, arum, pl. f., *Furie* (spiriti infernali). ¶ *Furore; rimorsi della coscienza.*
Furiālis, le, agg., *furioso; infuriato.*
Furibundus, a, um, agg., *furibondo; furioso.*
Furīnus, a, um, agg., *di ladro; da ladro.*
Furĭo, as, a., *metter in furore.*
Furĭose, (ius), avv., *furiosamente; da furioso.*
Furiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *furioso; pazzo; forsennato.*
Furnacĕus, a, um, agg., *del forno.*
Furnarĭa, æ, f., *l'arte del fornaio.*
Furnarĭus, a, um, agg., *di forno.*
Furnarĭus, ii, m., *fornaio.*
Furnus, i, m., *forno* (del pane).
Furo, is, (rui rariss.) **rĕre,** n., *esser furioso; infuriare; smaniare; imperversare.*
Furor, āris, atus, ari, d., *furare; involare; rubare.*
Furor, ōris, m., *furore; impeto.* ¶ *Pazzia.* ¶ *Entusiasmo.*
Furtifĭcus, a, um, agg., *furace; ladro.*
Furtim, } avv., *furtivamente; celatamente;*
Furtīve, } *di furto.*
Furtīvus, a, um, agg., *furtivo; di furto; rubato.* ¶ *Clandestino.*
Furtum, i, n., *furto; ladroneccio.* ¶ *La cosa rubata.*
Furuncŭlus, i, m., *ladroncello; trafurello.* ¶ *Fignolo* (tumore). ¶ *Bitorzolo di vite.*
Furvus, a, um, agg., *oscuro; nero; bruno.*
Fuscātor, ōris, m., *oscuratore; offuscatore.*
Fuscĭna, æ, f., *tridente; forcone.*
Fuscĭtas, atis, f., *oscurità; color fosco.*
Fusco, as, a., *far fosco; annerare.*
Fuscus, a, um, agg., *fosco; nero; oscuro; bruno.*
Fuse, (ius), avv., *diffusamente; copiosamente.*
Fusĭlis, le, agg., *fusibile; atto a fondersi.*
Fusĭo, onis, f., *fusione; spargimento.*
Fusor, ōris, m., *fonditore.*
Fusorĭum, ii, n., *fonderia.*
Fusterna, æ, f., *la parte superiore dell'abete.*
Fusticŭlus, i, m., *bastoncello.*
Fustĭgo, as, are, a., *bastonare; flagellare.*
Fustim, avv., *con bastonate.*
Fustis, is (abl. e ed i), m., *bastone; palo.*
Fustuarĭum, ii, n., *bastonata; bastonatura.*
Fusūra, æ, f., *fusione; liquefazione.*
Fusus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Fundo, is,** *sparso; versato; diffuso.* ¶ *Sbaragliato; disfatto.* ¶ *Fuso; liquefatto.*
Fusus, i, m., e **Fusum, i,** n., *fuso.*
Fusus, us, m., *fusione; spargimento.*
Futĭle, avv., *inutilmente; invano.*
Futĭlis, le, agg., *pieno di fissure.* ¶ *Loquace; ciarlone.* ¶ *Fùtile; vano; frìvolo.*
Futilĭtas, atis, f., *leggerezza.*
Futilĭter, avv., *inutilmente; indarno.*
Futum, i, n., *specie di vaso da acqua.*
Futūrus, a, um, p. fut. di **Sum,** *futuro; vegnente; che dee essere.* ¶ **Futurum, i, n.,** *l'avvenire; il futuro.*

G

Gabălus, i, m., *forca; patibolo.* ¶ *Ribaldo.*
Gabătæ, arum, pl., f., *piatto fondo; catino.*
Gæsum, i. n., *giavellotto* (proprio de' Galli).
Galaxĭas, æ, m., *galàssia; via lattea* (T. astr.).
Galba, æ, f., *galba* (vermicello della quercia).
Galbanātus, a, um, agg., *vestito di galbano.*
Galbanĕus, a, um, agg., *di galbano.*
Galbănum, i, n., *galbano* (sorta di vestimento).
Galbinātus, V. **Galbanatus.**
Galbĭnus, a, um. agg., *molle; effeminato.*
Galbŭla avis, is, f., o **Galbŭlus, i,** m., *rigògolo* (uccello).
Galbŭlus, i, m., *noce di cipresso.* ¶ *Rigògolo* (uccello).
Galĕa, æ, f, *celata; elmo.*
Galeāris, re, agg., *della celata.*

Digitized by Google

Galeātus, a, um, p. p., *armato di celata.*
Galēna, æ, f., *galena* (vena d'argento o piombo).
Galĕo, as, a., *metter la celata.*
Galeŏla, æ, f., *coppa da vino.*
Galericŭlum, i, n., *parrucchino.*
Galerīta, æ, f., } *allòdola* (uccello).
Galerītus, i, m., }
Galerītus, a, um, agg., *coperto di cappello.*
Galērus, i, m., o **Galerum, i,** n., *cappello.* ¶ *Parrucca.*
Galla, æ, f., *galla* (escrescenza della quercia).
Gallĭcæ, arum, pl. f., *zoccoli di legno.*
Gallĭce, avv., *alla maniera dei Galli.*
Gallicinĭum, ii, n., *gallicinio.* ¶ Fig., *Alba* (l'ora del canto del gallo).
Gallĭna, æ, f., *gallina.* Albæ gallinæ filius, *figlio della gallina bianca,* prov. che dicesi di chi è fortunato o prediletto.
Gallinacĕus, a, um, agg., *gallinàceo; di gallina.* — gallus *o sempl.* gallinaceus, m., *gallo.* — pullus, *pollo; pulcino; pollastro.*
Gallinarĭum, ii, n., *pollaio; gallinaio.*
Gallinarĭus, a, um, agg., *delle galline.* **Curator gallinarĭus,** o **Gallinarius,** ii, m., *pollaiuolo.*
Gallinŭla, æ, f., *gallinella; piccola gallina.*
Gallus, i, m., *gallo.* Sub galli cantum, *allo spuntar del giorno.*
Gamba, æ, f., *gamba* (dei quadrupedi).
Gambōsus, a, um, agg., *che ha la gamba gonfia.*
Gammărus, i, m., *gambero.*
Gangræna, æ, f., *cancrena; gangrena.*
Garrĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *garrire; ciarlare; gracchiare.*
Garrulĭtas, atis, f., *ciancia; garrulità.*
Garrŭlus, a, um, agg., *cianciatore; ciarlone; ciarliero; garrulo.*
Garum, i, n., *caviale* (sorta di manicaretto).
Garus, i, m., *garo* (sorta di pesce).
Garyophyllon, i, n., *garofano* (aroma).
Gaudens, entis, p., *godente; allegro; pago.*
Gaudĕo, es, gavīsus, dēre, n. (usasi generalmente coll'abl.), *rallegrarsi; godere; essere allegro.* ¶ Mihi gaudeo, *mi rallegro.*
Gaudimonĭum, ii, n., } *gaudio; allegrezza;*
Gaudĭum, ii, n., } *godimento.*
Gaulus, i, m., *bicchiere fatto a gondola.*
Gaunăce, es, f., o **Gaunacum, i,** n., *gabbano.*
Gausapātus, a, um, agg., *imbacuccato.*
Gausāpe (indecl.), o **Gausape, is,** o **Gausapum, i,** n., *palandrana; gabbano.*
Gausapĭla, æ, f., *piccolo gabbano.*
Gausapīna o **Gausapīna penula, æ,** f., *palandrana; gabbano.*
Gaza, æ, f., *ricchezze.* ¶ *Erario pubblico.*
Gazophylacĭum, ii, n., *gazofilacio* (cassetta delle limosine).
Gehenna, æ, f., *Geenna.* ¶ Fig., *L'inferno.*
Gelasco, is, scĕre, n., *gelare; agghiacciarsi.*
Gelasīnus, i, m., *pozzetta, grinze attorno la bocca di chi ride.*
Gelatĭo, onis, f., *gelata; congelazione; gelo.*
Gelātus, a, um, p. p., *gelato; congelato.*
Gelicidĭum, ii, n., *gelicìdio; brinata.*
Gelĭde, avv., *freddamente; gelatamente.*
Gelĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *gèlido; freddo; gelato.*
Gelo, as, a. e n., *agghiacciare; gelare.*
Gelu, n. indecl., }
Gelum, i, n., } *gelo; ghiaccio.*
Gelus, us, m., }
Gemebundus, a, um, agg., *gemebondo.*
Gemellipăra, æ, f., *che partorisce gemelli.*
Gemellus, a, um, agg., *gemello.* Gemella proles, *gemelli.*
Geminatĭo, onis, f., *ripetizione; raddoppiamento.*
Geminātus, a, um, p. p., *raddoppiato; ripetuto; replicato.*
Gemĭno, as, a., *raddoppiare; replicare.* ¶ *Accoppiare; congiungere.*
Gemĭnus, a, um, agg., *doppio; gèmino; gemello.* Fratres gemini, *gemelli.*
Gemisco, is, iscĕre, n., *gemere; dolersi.*
Gemĭtus, us, m., *sospiro; gemito.*
Gemma, æ, f., *occhio della vite.* ¶ *Gemma* (pietra preziosa).
Gemmans, antis, p., *risplendente a guisa di gemma.* ¶ *Ornato di gemme.* ¶ *Germogliante.*
Gemmasco, is, scĕre, n., *gemmare; germogliare.*
Gemmatio, onis, f., *germogliamento.*
Gemmatus, a, um, p. p., *ornato di gemme; ingemmato.*
Gemmesco, is, escĕre, n., *diventar gemma.*
Gemmĕus, a, um, agg., *di gemma.*
Gemmĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce gemme.*
Gemmo, as, n., *germogliare; gemmare; risplendere a guisa di gemma.*
Gemmōsus, a, um, agg., *ornato di gemme.*
Gemmŭla, æ, f., *picciola gemma.*
Gemo, is, mui, mĭtum, ĕre, n., *gemere; piangere; lamentarsi.*
Gemonĭæ, arum, f. pl., e **Scalæ gemoniæ,** *le scale gemonie,* donde precipitavansi in Roma i condannati.
Gemulus, a, um, agg., *gemebondo; sospiroso.*
Gena, æ, f., *guancia; mascella; gota.*
Genealogĭa, æ, f., *genealogia.* ¶ *Stirpe; discendenza.*
Genealŏgus, i, m., *chi fa le genealogie.*
Gener, ĕri, m., *gènero.* ¶ *Cognato.*
Generabĭlis, le, agg., *generabile; generativo.*
Generālis, le, agg., *generale; universale.*
Generalĭter, avv., *generalmente; in generale.*
Generasco, is, ascĕre, n., *nascere; ingenerarsi.*
Generātim, avv., *in generale; generalmente.*
Generatĭo, onis, f., *generazione; produzione.*
Generātor, ōris, m., *generatore; padre.*
Generātrix, icis, f., *generatrice.*
Generātus, a, um, p. p., *generato.*
Genĕro, as, a., *generare; produrre.*
Generōse, (**ius**), avv., *generosamente; cavallerescamente; nobilmente.*
Generosĭtas, atis, f., *generosità; nobiltà; eccellenza; vigore.*
Generōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *chiaro; illustre; nobile.* ¶ *Generoso; magnanimo.*
Genĕsis, is o **ĕos,** (ac. **im** o **in**), f., *natività; nascita.* ¶ *Gènesi* (1° libro della Bibbia).
Genethliăci, orum, pl. m., *astrologi.*
Genethliologia, æ, f., *genetliologia; astrologia.*
Geniālis, le, agg., *geniale; di sollazzo.*
Genialĭter, avv., *con sollazzo; con genio.*

Digitized by Google

Geniculātim, avv., *di nodo in nodo; per nodi.*
Geniculātus, a, um, p. p., *che ha molti nodi; nodoso.*
Genicŭlo, as, n., *far nodi.*
Genicŭlum, i, n., *nodo al gambo del formento.*
Genĭmen, ĭnis, n., *progenie; schiatta.*
Genista, æ, f., *ginestra* (arboscello).
Genitālis, le, agg., *genitale; generativo.* — hora, *o* genitale tempus, *l'ora, il giorno della nascita.*
Genitalĭter, avv., *per la generazione.*
Genitīvus, a, um, agg., *naturale; innato; gentilizio.* ¶ Casus genitivus, *genitivo* (T. gr.).
Genĭtor, ōris, m., *genitore; padre.*
Genĭtrix, īcis, f., *genitrice; madre.*
Genitūra, æ, f., *generazione; genitura.* ¶ *Oròscopo,* ossia *punto della nascita.*
Genĭtus, a, um, p. p. di **Gigno**, *generato; nato.*
Genĭtus, us, m., *generazione.*
Genĭus, ii, m., (voc. **Geni**), *il dio Genio.* ¶ *Gusto; umore; genio.*
Gens, entis, f., *gente; nazione; popolo; famiglia; casata.* ¶ Ubinam gentium sumus? *in qual paese siamo?* ¶ Sine gente, *ignobile; la cui famiglia non si conosce.*
Gentiāna, æ, f., *genziana* (erba amara).
Gentĭcus, a, um, agg., *nazionale.* Gentico more, *secondo il costume della nazione.*
Gentīlis, le, agg., *della medesima famiglia.*
Gentilĭtas, atis, f., *lignaggio d'una famiglia.*
Gentilĭter, avv., *secondo il patrio costume.*
Gentilitĭus, a, um, agg., *gentilizio; d'una famiglia.*
Genu, u, n. (indecl. al sing., pl. **genua**), *ginocchio.* Genu submittere, *inginocchiarsi.*
Genualĭa, ium, pl. n., *ginocchiello.*
Genuīne, avv., *sinceramente; schiettamente.*
Genuīnus, a, um, agg., *naturale; genuìno; nativo; domestico.*
Genus, ĕris, n., *genere; lignaggio; stirpe; razza.* ¶ *Specie; sorta.*
Geographia, æ, f., *geografia.*
Geographĭcus, a, um, agg., *geografico.*
Geográphus, i, m., *geògrafo.*
Geomĕtra, æ, m., *geòmetra; misuratore.*
Geometria, æ, f., *geometria* (arte di misurare).
Geometrĭca, orum, pl. n., *cose geometriche; la geometria.*
Geometrĭce, es, f., *geometria.*
Geometrĭce, avv., *geometricamente.*
Geometrĭcus, a, um, agg., *geometrico.*
Georgĭca, orum, pl. n., *geòrgiche* (nome d'un poema di Virgilio).
Georgĭcus, a, um, [illegible] *agricoltura.*
Geranĭon, ii, n., *geranio* (pianta).
Gerendus, a, um, p. p., *da farsi.* Res gerendæ, *gli affari; le faccende.*
Gerens, entis, p., *che fa.* Male rem gerens, *che fa male i fatti suoi.*
Germāne, avv., *sinceramente; da fratello.*
Germanĭtas, atis, f., *fratellanza; somiglianza.*
Germanĭtus, avv., *da fratello; sinceramente.*
Germānus, a, um, (**issimus**), agg., *germano; carnale.* — frater, *fratello germano.* ¶ Met., *Sincero; schietto.* ¶ *Simile; somigliante.*
Germen, ĭnis, n., *germe; germoglio.*
Germinatĭo, onis, f., *il germogliare; germoglio.*
Germĭno, as, a. e n., *germinare; germogliare.*
Gero, is, essi, estum, erĕre, a., *portare; avere; tenere.* ¶ *Governare; amministrare; fare.* ¶ Morem gerere alicui, *compiacere alcuno; fare al modo di lui.* Gerere se, *diportarsi; mostrarsi.*
Gerontotrophĭum, ii, n., *ospitale de' vecchi.*
Gerræ, arum, pl. f., *bagatelle; ciancie; cianciafrùscole; baie.*
Gerro, onis, m., *cianciatore; bagattelliere.*
Gerŭlus, a, um, agg., *che porta.*
Gerŭlus, i, m., *facchino; portatore.*
Gerundĭum, ii, n., o **Gerundīvus modus, i**, m., *gerundio* (T. gram.).
Gerusĭa, æ, f., *curia; sala del consiglio; senato* (di Sparta).
Gesta, orum, pl. n., (meglio **res gesta, f.**), *geste; azioni; imprese; fatti illustri.*
Gestāmen, ĭnis, m., *ciò che si porta.*
Gestatĭo, onis, f., *il portare; passeggiata* (in lettiga o in vettura). ¶ *Il viale stesso ove uno si fa portare.*
Gestātor, ōris, m., *portatore.*
Gestatorĭum, ii, n., *lettiga; sedia da mano.*
Gestatorĭus, a, um, agg., *gestatorio; da portare.* Sella gestatoria, *lettiga; seggiuola.*
Gestātrix, icis, f., *portatrice; che porta.*
Gestātus, us, m., *porto* (d'una cosa); *trasporto.*
Gesticularĭa, æ, f., *commediante.*
Gesticulatĭo, onis, f., *gesticolazione; gesto da commediante; buffoneria.*
Gesticulātor, oris, m., *giocolatore; cerretano.*
Gesticulātus, a, um, p. p., *da giocolare; comico.*
Gesticŭlor, aris, atus, ari, d., *gestire; gesteggiare; atteggiare; giocolare; far lazzi.*
Gestĭens, entis, p., *allegro; lieto; esultante.*
Gestĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *esultare; gongolare; ringalluzzire; far festa.* Omnia scire gestio, *anelo di saper tutto.*
Gestĭo, onis, f., *amministrazione; maneggio.*
Gestĭto, as, a., *portare addosso; avere.*
Gesto, as, a., *portare; gestare.*
Gestor, ōris, m., *delatore.* ¶ *Amministratore.*
Gestuosus, a, um, agg., *che fa molti gesti; comico.*
Gestus, a, um, p. p. di **Gero**, *fatto.* Gesti honores, *dignità, cariche esercitate, sostenute.* Res gestæ, *geste; imprese; fatti illustri.*
Gestus, us, m., *gesto.* Lex gestus, *la regola del gesto.*
Gethyum, yi, n., *scalogno* (specie di cipolla).
Gibba, æ, f., e **Gibber, is**, n., *gobba; scrigno.*
Gibber, ĕra, ĕrum, / **Gibberōsus, a, um**, / **Gibbus, a, um**, } agg., *gobbo; scrigniuto;* ¶ *Convesso.*
Gibbus, i, m., *tumore; gobba.*
Giganteus, a, um, agg., *gigantesco; di gigante.*
Gigantomachia, æ, f., *gigantomachia; guerra di giganti.*
Gigas, antis, m., *gigante.*
Gignentĭa, um, pl. n., *erbe; piante.*
Gigno, is, genui, genĭtum, gnĕre, a., *generare; produrre; cagionare.*
Gingīva, æ, f., *gengiva.*
Gingivŭla, æ, f., *piccola gengiva.*
Ginnus, i, m., *ronzìno; mulo.*
Glabellus, a, um, agg., *alquanto liscio.*

Digitized by Google

Glaber, bra, brum, (ior), agg., *liscio; pelato.*
Glabrarĭa, æ, f., *pecora tosata.*
Glabrentĭa loca, orum, pl. n., V. **Glabreta.**
Glabresco, is, escĕre, n., *esser pelato; liscio.*
Glabreta, orum, n. pl., *luoghi stèrili.*
Glabro, as, a., *pelare; dipelare.*
Glaciālis, le, agg., *gelato; di ghiaccio.*
Glaciātus, a, um, p. p., *agghiacciato.*
Glacies, ēi, f., *ghiaccio.*
Glacĭo, as, a., *agghiacciare.*
Gladiātor, ōris, m., *gladiatore; duellante.*
Gladiatorĭus, a, um, agg., *di* o *da gladiatore.*
Gladiatorĭum, ii, n., *paga del gladiatore.*
Gladiatūra, æ, f., *scherma; duello; lotta.*
Gladiŏlus, i, m., *coltellino.*
Gladĭus, ii, m., *spada; pugnale; ferro.* Nudare, distringere gladium, *sguainar la spada.*
Glandarĭus, a, um, agg., *di ghiande; che produce ghiande.*
Glandĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *glandìfero.* ¶ *Fèrtile; fecondo.*
Glandĭum, ii, n., *glàndula; gola del porco.*
Glando, ĭnis, f., *ghianda.*
Glandŭla, æ, f., *glàndula* (parte dell'animale).
Glandulōsus, a, um, agg., *glanduloso.*
Glans, andis, f., *ghianda.* ¶ *Palla di piombo.*
Glarĕa, æ, f., *ghiaia.*
Glareŏla, æ, f., *ghiaia minuta; sabbia.*
Glareōsus, a, um, agg., *ghiaioso.*
Glaucĭnus, a, um, agg., *verdiccio; verdognolo; di verde mare.*
Glaucus, a, um, agg., *verdiccio; verde di mare; glàuco; azzurro.*
Gleba, æ, f., *zolla; gleba.* — marmoris, *pezzo di marmo.*
Glebarĭus, ii, m., *che rompe le zolle.*
Glebōsus, a, um, (ior), agg., *zolloso.*
Glebŭla, æ, f., *zolletta.*
Glebulentus, a, um, agg., *zolloso.*
Glessum, ii o **Glesum, i,** n., *ambra.*
Glirarĭum, ii, n., *luogo da ghiri.*
Glis, iris, m., *ghiro* (animale).
Gliscĕrus, a, um, agg., *crescente; copioso.*
Glisco, scis, scĕre, n., *crescere.* ¶ *Gongolare.* ¶ *Ingrassarsi.* ¶ *Bramare.*
Globātus a, um, p. p., *fatto a forma di globo.*
Globo, as, a., *aggomitolare.*
Globōsus, a, um, agg., *rotondo; globoso.*
Globŭlus, i, m., *globetto; piccola palla.*
Globus, i, m., *globo; sfera; palla; pallottola.* — lanæ, *gomitolo di lana.* ¶ — equitum, *squadrone di cavalleria.* — navium, *squadra.*
Glocĭo, is, ire, n., } **Glocĭto, as,** n., } *chiocciare.*
Glomerabĭlis, le, agg., *che si può aggomitolare; rotondo; globoso.*
Glomeratĭo, onis, f., *inviluppo; gruppo.*
Glomerātus, a, um, p. p., *aggomitolato.* ¶ *Inviluppato; confuso.*
Glomĕro, as, a., *inviluppare; avvolgere; aggomitolare; ammucchiare; radunare.*
Glomerōsus, a, um, agg., *globoso.*
Glomus, i, m., e **Glomus, ĕris,** n., *gomitolo.*
Gloria, æ, f., *gloria; splendore.* ¶ *Jattanza; ostentazione; vanto.*
Gloriabundus, a, um, agg., *vantatore; millantatore; boriioso; gloriàntesi.*
Gloriŏla, æ, f., *piccola gloria; vanagloria.*
Glorĭor, aris, atus, ari, d., *gloriarsi; vantarsi.*
Gloriōse, (ius, issime), avv., *gloriosamente; lodevolmente.* ¶ *Con vanto; con ostentazione.*
Gloriōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *glorioso.* ¶ *Borioso; millantatore.*
Glos, oris, f., *cognata* (sorella del marito).
Glossa, æ, f., *glossa; chiosa* (interpretazione di vocaboli antichi o poco usati).
Glossarĭum, ii, n., *glossàrio; vocabolario.*
Glossēma, ătis, n., *voce oscura e poco in uso.*
Glubo, is, ĕre, a., *scorticare; scorzare.*
Glucidātus, a, um, agg., *dolce; soave.*
Gluma, æ, f., *pula; lolla; loppa.*
Gluten, ĭnis, Glutĭnum, i, n., *colla; glùtine.*
Glutinamentum, i, n., } **Glutinatĭo, onis,** f., } *l'incollare; incollamento.*
Glutinātor, ōris, m., *incollatore.*
Glutinātus, a, um, p. p., *incollato; congiunto*
Glutinĭum, ii, n., *glùtine; colla.*
Glutĭno, as, a., *incollare; attaccare.* ¶ *Rimarginare.*
Glutinōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *glutinoso; tenace; vischioso.*
Glutĭo o **Gluttio, is, ivi** o **ii, ītum, ire,** a., *inghiottire; ingollare; trangugiare.*
Glutto, ōnis, m., *goloso; ghiottone.*
Glutus, a, um, agg., *ben unito; coerente.*
Glutus, i, m., *gola.*
Glycyrrhiza, æ, f., *liquirizia; regolizia.*
Glycyrrhizĭtes, æ, m., *vino con regolizia.*
Gnarĭtas, atis, f., *scienza; notizia.*
Gnarus, a, um, agg., *dotto; perito; esperto.*
Gnata, æ, f., *figlia; figliuola.*
Gnatus, i, m., *figliuolo.*
Gnavĭter, avv., *diligentemente; con molta cura.*
Gnavus, a, um, agg., *diligente; vigilante.*
Gnomon, ōnis, m., *gnomone; saetta* o *stilo dell'oriuolo a sole.*
Gnomonĭca, æ o **Gnomonĭce, es,** f., *gnomonica; l'arte di fare gli oriuoli a sole.*
Gnomonĭcus, a, um, agg., *di gnomone.* ¶ **Gnomonici, orum,** *artefici d'oriuoli a sole.*
Gomphus, i, m., *chiodo* o *piuolo di legno.*
Gorgonĭa, æ, f., *corallo.*
Gossipĭon o **Gossypion, ii,** n., *bambàgia.*
Grabātus, i, m., *letticello; lettuccio; cocchietto.*
Gracilesco, is, escĕre, n., *assottigliarsi; dimagrire.*
Gracilĭpes, ĕdis, agg., *che ha i piedi magri.*
Gracĭlis, (ior, illĭmus e issimus), agg., *gràcile; magro; sparùto; sottile.*
Gracilĭtas, atis, f., *magrezza; sottigliezza.*
Gracillo, as, n., *cantare* (la gallina).
Gracŭlus, i, *cornacchia* (specie di corvo).
Gradarĭus, a, um, agg., *ambiante; che va di ambio.*
Gradātim, avv., *a passo a passo; di grado in grado.* Gradatim currere, *galoppare.*
Gradatĭo, onis, f., *scalinata; gradinata.* ¶ *Gradazione* (fig. rettorica).
Gradātus, a, um, agg., *fatto a scaglioni.*
Gradĭor, ĕris, gressus, gradi, d., *andare; passeggiare; camminare.*
Gradivicŏla, æ, m., *adorator di Marte.*
Gradus, us, m., *scaglione; gradino: scalino.* ¶ Met., *Posto; grado; stato; condizione.*

Digitized by Google

Græcanĭce, avv., *grecamente; in greco.*
Græcanĭcus, a, um, agg., *greco; che è in uso presso i Greci.*
Græcātus, a, um, p. p., *che ha imitato i Greci.*
Græce, avv., *grecamente; in greco.*
Græciensis, æ, agg., *che viene di Grecia.*
Græcisso, as, n., V. **Græcor, aris.**
Græcĭtas, atis, f., *lingua* o *letteratura greca.*
Græcor, aris, d., *imitare i Greci.*
Græcostăsis, is, f., *luogo in Roma, dove stavano gli ambasciatori.*
Græcŭlus, i, m., *grechetto* (dispr. di greco).
Grallæ, arum, pl. f., *tràmpoli.*
Grallātor, oris, m., *chi va sui tràmpoli.*
Grallatorĭus gradus, us, m., *passo largo*, come di chi va sui trampoli.
Gramen, ĭnis, n., *gramigna; erba* (in genere).
Gramĭa, æ e **Gramĭæ, arum**, pl. f., *cisposità; cispa.*
Graminĕus, a, um, } agg., *graminoso; pieno*
Graminōsus, a, um, } *di gramigna.*
Gramiōsus, a, um, agg., *cisposo.*
Grammatĕus, i, m., *notaio; cancelliere.*
Grammatĭca, æ o **Grammatĭce, es**, f., *grammatica.*
Grammatĭca, orum, pl. n., *cose grammaticali.*
Grammatĭce, avv., *grammaticalmente; da grammatico.*
Grammatĭcus, a, um, agg., *grammaticale.* ¶ Sost. m., *Grammàtico; maestro di gramm.*
Grammatista, æ, m., *grammaticuccio.*
Grammatophylacĭum, ii, n., *cancelleria.*
Grammĭcus, a, um, agg., *lineare; di linea.*
Granarĭum, ii, n., *granaio.*
Granātim, avv., *a grano a grano.*
Granātus, a, um, agg., *granato; che ha molti grani.* Mala granata, *pomi granati.*
Grandævĭtas, atis, f., *età provetta.*
Grandævus, a, um, agg., *di molta età; vecchio.*
Grandesco, scis, escĕre, n., *crescere; divenir grande.*
Grandicŭlus, a, um, agg., *grandicello.*
Grandilŏquus, a, um, agg., *magniloquente; che parla con istile alto, sublime.*
Grandĭnat, abat, imp., *grandinare; tempestare.*
Grandinōsus, a, um, agg., *tempestoso.*
Grandĭo, is, ire, a. e n., *aggrandire.*
Grandis, e, (**ior, issimus**), agg., *grande.* Grandes litteræ, *lettere maiuscole.* ¶ *Cresciuto; adulto.* — natu, *vecchio.*
Grandiscapĭus, a, um, agg., *di gran fusto.*
Grandĭtas, atis, f., *grandezza.* ¶ *Età avanzata.*
Grandĭter, (**ius**), avv., *grandemente.*
Grandiuscŭlus, a, um, agg., *grandicello.*
Grando, ĭnis, f., *grandine; gragnuola.*
Granĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta grano.*
Granōsus, a, um, agg., *granoso; granelloso.*
Granum, i, n., *grano; granello.*
Graphiarĭum, ii, n., } *pennaiuolo.*
Graphiarĭa theca, æ, f., }
Graphĭce, es, f., *la pittura; il disegno* (arte).
Graphĭce, avv., *pulitamente; perfettamente.*
Graphĭcus, a, um, agg., *da dipingere; perfetto.*
Graphis, ĭdis, f., *carbone per disegnare.* ¶ *Disegno; abbozzamento.*
Graphĭum, ii, n., *stilo* (col quale scrivevano gli antichi).
Grassatĭo, onis, f., *assassinamento; ruberia.*
Grassātor, ōris, m., *malandrino; assassino di strada.*
Grassatūra, æ, f., *assassinamento.*
Grassor, āris, atus, ari, d., *camminar forte; avanzarsi.* ¶ *Assassinare; rubar in istrada.*
Gratans, antis, p., *che si congràtula.*
Grate, (**ius, issime**), avv., *gratamente; con animo grato.*
Grateĕlens, entis, agg., *che ha grato odore.*
Grates, pl. f. (usansi soltanto il nom. e l'acc., trovasi però talvolta l'abl. **gratibus**), *grazie.* Grates alicui agere, *render grazie; ringraziare.* — habere, *essere grato.* — rependere o referre, *render il contraccambio; rimeritare.*
Gratĭa, æ, f., *grazia; favore; credito.* ¶ Mea gratia, *per amor mio.* ¶ *Amicizia; mutuo affetto.* ¶ Gratias agere, habere, V. **Grates.**
Gratificatĭo, onis, f., *servigio; piacere.*
Gratifĭcor, aris, d., *gratificare; far cosa grata; obbligare qualcheduno.*
Gratiōse, (**ius**), avv., *graziosamente.*
Gratiōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *favorito; accetto.* ¶ *Grato; piacevole; dolce.*
Gratis, avv., *senza premio; gratuitamente.*
Grator, āris, d., *congratularsi; rallegrarsi.*
Gratuĭto, avv., *gratuitamente; senza premio.*
Gratuĭtus, a, um, agg., *gratùito; senza pagamento.*
Gratulabūndus, a, um, agg., *congratulandosi.*
Gratŭlans, antis, p., *rallegrandosi; congratulandosi.*
Gratulatĭo, onis, f., *congratulazione; allegrezza.*
Gratulātor, ōris, m., *chi si congràtula.*
Gratulatorĭus, a, um, agg., *gratulatorio; di congratulazione.*
Gratŭlor, aris, d., *rallegrarsi; congratularsi.* — tibi hanc rem o hac re o de hac re, *mi congratulo teco di questa cosa.*
Gratus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *grato; accetto; grazioso; aggradevole.*
Gravāte, (**ius**), } avv. *malvolentieri.* Non gravate,
Gravātim, } *senza difficoltà; volentieri.*
Gravātus, ā, um, p. p., *aggravato; oppresso.*
Gravedinōsus, a, um, agg., *soggetto a dolor di capo.*
Gravēdo, ĭnis, f., *gravezza*, o *dolor di testa.*
Gravečlens, entis, agg., *puzzolente; di cattivo fiato.*
Graveolentĭa, æ, f., *puzza; cattivo odore.*
Gravesco, is, escĕre, n., *farsi grave.* ¶ *Crescere; aumentarsi.*
Gravidātus, a, um, p. p., *fecondato.*
Gravidĭtas, atis, f., *gravidanza.*
Gravĭdo, as, a., *ingravidare.*
Gravĭdus, a, um, agg., *gràvido; carico; pieno.*
Gravis, e, (**ior, issimus**), agg., *grave; pesante.* ¶ *Gràvido; pieno; oppresso; aggravato.* ¶ *Importuno; molesto.* ¶ *Autorevole; serio.*
Gravĭtas, atis, f., *gravezza; peso; gravità.* — cæli, *intemperie dell'aria; aria malsana.* — verborum, *gravità di parole.*
Gravĭter, (**ius, issime**), avv., *gravemente; fortemente; con forza.* ¶ *Mal volentieri; con noia.* ¶ *Seriamente; con gravità.*
Graviuscŭlus, a, um, agg., *alquanto grave.*

Digitized by Google

Gravo, as, a., *aggravare; caricare.* ¶ *Pesare; annoiare; dar noia.*
Gregālis, le, agg., *dello stesso gregge; compagno.* ¶ *Ordinario; dozzinale.*
Gregarĭus, a, um, agg., *gregario; di gregge; collettizio.* ¶ — miles, *soldato gregario.*
Gregātim, avv., *a schiera; a truppa.*
Gregātus, a, um, p. p., *congregato; raccolto.*
Gremĭum, ii, n., *grembo; seno.*
Gressĭo, onis, f., **Gressus, us,** m., } *passo; cammino; l'andare.*
Gressus, a, um, p. p. di **Gradior,** *che è andato; che ha camminato.*
Grex, egis, m., *gregge; greggia; branco; turma.*
Grillus o **Gryllus,** m., *grillo.* ¶ *Ghiribizzo.*
Griphus, i, m., *grifo,* macchina di guerra. ¶ *Indovinello; enimma.*
Grocciŏ, is, ire, n., *gracchiare.*
Grossŭlus, i, m., **Grossus, i,** m. e f., } *fico immaturo.*
Grumŭlus, i, m., *grumetto; mucchietto.*
Grumus e **Grummus, i,** m., *grumo; mucchio.*
Grunnĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *grufolare; grugnire.*
Grunnĭtus, us, m., *grugnìto* (del porco).
Grŭo, is, uĕre, n., *far la voce della gru.*
Grus, ŭis, m. e f., *gru.* ¶ *Macchina militare.*
Gryphus, i, m., **Gryps, yphis,** m., } *griffone; grifo* (uccello favoloso).
Gubernacŭlum, i, n., *timone.* ¶ Met., *Governo.*
Gubernatĭo, onis, f., *amministrazione.*
Gubernātor, ōris, m., *timoniere; piloto.* ¶ Met., *Governatore; rettore.*
Gubernātrix, icis, f., *governatrice.*
Guberno, as, a., *governare; amministrare.*
Gubernum, i, n., *timone* (della nave).
Gula, æ, f., *gola; esòfago.* ¶ Met., *Voracità.*
Gulo, ōnis, m., *goloso; ghiottone.*
Gulōse, (ius), avv., *golosamente; avidamente.*
Gulōsus, a, um, (ior), agg., *goloso; ghiottone; ghiotto.*
Gumĭa, æ, m. e f, *ghiottone; pappardo.*
Gummātus, a, um, agg., *gommìfero.*
Gummi, n. indecl., **Gummis, is,** f., } *gomma.*
Gummĭno, as, are, n., *fare, produr gomma.*
Gumminōsus, V. **Gummosus.**
Gummitĭo, onis, f., *impiastramento di gomma.*
Gummōsus, a, um, agg, *gommoso; che ha molta gomma.*
Gurdus, i, m., *pingue.* ¶ *Balordo; baccellone.*
Gurges, ĭtis, m., *gorgo; voràgine; vòrtice.* ¶ Met., *Mangione; dissipatore.*
Gurgustiŏlum, i, n., *casuccia; tugurietto.*
Gurgustĭum, i, n., *casùpola; taverna oscura.*
Gustatĭo, onis, f., *gli antipasti; la prima vivanda.*
Gustatorĭum, i, n., *antipasto; colezione.*
Gustātus, us, m., *gusto.* ¶ *Il gustare.*
Gusto, as, a., *gustare; assaggiare.* ¶ Neutro, *Far colezione; sdigiunare.*
Gustus, us, m., *gusto.* ¶ Met., *Gusto; diletto.*
Gutta, æ, f., *goccia; gocciola.*
Guttæ, arum, pl. f., *gocciole; campanelle* (T. d'architt.).
Guttans, antis, p. di **Gutto,** inus., *gocciolante.*
Guttātim, avv., *a goccia, a goccia.*
Guttātus, a, um, agg., *gocciolato; pomellato.*
Guttŭla, æ, f., *gocciola; gocciolina.*
Guttur, ŭris, n., *gola; strozza; gozzo.*
Gutturnĭum, ii, n., *brocca.* V. **Guttus.**
Gutturosus, a, um, agg., *gozzuto.*
Guttus, i, m., *gotto; stagnata* (sorta di vaso).
Gymnas, ădis, f., *esercizio.*
Gymnasĭarchus, i e **Gymnasiarcha, æ,** m., *capo della palestra del ginnasio.*
Gymnasĭum, ii, m, *ginnasio; palestra.* ¶ Met., *Scuola; studio.*
Gymnastĭcus, a, um, agg., *ginnastico; d'esercizio.* ¶ Met., *Scolastico; di scuola.*
Gymnĭcus, a, um, agg., *ginnico; d'esercizio.* Gymnici ludi, *la lotta.*
Gymnosophistæ, arum, pl. m., *ginnosofisti* (setta di filosofi).
Gynæcēum, i, n., **Gyneconitis, ĭdis,** f., } *ginecèo,* appartamento delle donne.
Gypsātus, a, um, (**issimus**), p. p., *ingessato; imbiancato.*
Gypsĕus, a, um, agg., *di gesso.*
Gypso, as, a., *ingessare; imbiancare col gesso.*
Gypsum, i, n, *gesso.*
Gyratus, a, um, agg., *circondato.*
Gyrinus, i, m., *parto informe delle rane.*
Gyrus, i, m., *giro; girata; corso* (dei giorni, dei cavalli, ecc.). ¶ *Circùito.*

H

Ha! *ah, veh,* inter. (di chi ammonisce).
Ha ha, hæ! *ah ah!* int. (di chi ride).
Habēna, æ, f., *briglia; redine.* Habenas adducere, *tirare le briglie.* — remittere, *allentar le briglie.* ¶ *Freno.*
Habendus, a, um, p. p., *da tenersi; da stimarsi*
Habentĭa, æ, f., *l'avere; le ricchezze.*
Habenŭla, æ, f., *correggiuola; piccola redine.*
Habĕo, es, bui, ĭtum, ēre, a., *avere; tenere; prendere.* Habere cognitum, exploratum, compertum o pro certo aliquid, *saper di certo una cosa; tenerla per sicura; esserne certo.* Male habere, *star male,* (essere gravemente ammalato). Bene, belle se habere, *star bene.* ¶ *Riputare; stimare; giudicare.* ¶ *Abitare; stare.* Quis istic habet? *chi abita qui?*
Habĭlis, le, (ior, issimus). agg., *trattabile; maneggevole.* ¶ *Abile; atto; acconcio; destro.*
Habilĭtas, atis, f., *abilità; attitudine; destrezza.*
Habilĭter, avv., *acconciamente; abilmente.*
Habitabĭlis, le, agg., *abitabile; abitevole.*
Habitacŭlum, i, n., **Habitĭo, onis,** f., } *abitazione; dimora; abitàcolo.*
Habitātor, ōris, m., *abitatore; abitante.*
Habitātrix, icis, f., *abitatrice.*
Habitĭo, onis, f., *l'avere.*
Habĭto, as, a. e n., *abitare; dimorare; albergare.*
Habitūdo, ĭnis, f., *complessione.* ¶ *Abitudine.*
Habĭtus, a, um, p. p. di **Habĕo,** *avuto; tenuto; stimato; riputato.* ¶ *Disposto.*
Habĭtus, us, m., *qualità; complessione.* ¶ *Abitudine; disposizione dell'animo.* ¶ *Abito; veste.*

Digitized by Google

Hac, avv., *qua; per qua.* Hac illac, *qua e là.*
Hactĕnus, avv., *fin qui; finora.* ¶ Sed hæc hactenus, *ma questo basti.*
Hædīle, lis, n., *stalla da capretti.*
Hædillus, i, m., *caprettino.*
Hædīnus, a, um, agg., *di capretto.*
Hædŭlus, i, m., } **Hædus**, i, m., } *capretto.*
Hæmatītes, æ, m., *matita; pietra sanguigna.*
Hæmorrhagia, æ, f., *flusso di sangue.*
Hæmorrhŏis, idis, f., *emorroide.*
Hæmorrhoĭcus, a, um, agg., *emorroico.*
Hæmorrousa, æ, f., *emoroissa.*
Hærediŏlum, i, n., *piccol fondo ereditario.*
Hæredipĕta, æ, m., *cacciatore di eredità.*
Hæreditarĭus, a, um, agg., *ereditario.*
Hæredĭtas, atis, f., *eredità; successione.*
Hæredĭum, ii, n., *piccolo fondo ereditario.*
Hærens, entis, p., *congiunto; attaccato.*
Hærĕo, es, hæsi, hæsum, rēre, n., *essere attaccato; congiungersi; attaccarsi; accostarsi.* ¶ *Star in forse, pensoso, sopra di sè.* Hæret negotium, *l'affare è dubbioso.*
Hæres o **Heres**, ēdis, m. e f., *erede; successore.*
Hæresco, is, scĕre, n., *stare attaccato*
Hæresiarcha, æ o **Heresiarche**, es, m., *eresiarca; capo di eretici.*
Hærĕsis, is o ĕos, f., *opinione.* ¶ *Eresia; setta.*
Hæretĭce, avv., *ereticamente; con eresia.*
Hæreticus, a, um, agg. e sost., *erètico.*
Hæsitabundus, a, um, agg. } **Hæsĭtans**, antis, p., } *esitante; dubbioso; incerto.*
Hæsitantĭa, æ, f., *esitanza; esitazione.* — linguæ, *balbuzie; il balbuzzare.*
Hæsitatĭo, onis, f., *dubbio; incertezza; esitazione.* ¶ *Il balbutire; balbuzie.*
Hæsitātor, ōris, m., *incerto; irresoluto; dubbioso; esitante.*
Hæsĭto, as, n., *incagliarsi; fermarsi senza potersi più muovere.* Hæsitare lingua, *balbutire.* ¶ Met., *Esitare; dubitare.*
Hagiogrăpha, orum, pl. n., *i libri sacri; la Bibbia.*
Halec e **Halex**, ēcis, f., *acciuga.*
Halĭca, **Halicarĭus**, V. **Alica**, **Alicarius**.
Halieutĭca, orum, pl. n., *libri dell'arte della pesca.*
Halĭto, as, n., *alitare; spirare; soffiare.*
Halĭtus, us, m., *alito; vento; fiato* — terræ, *vapore della terra.* — solis, *calor del sole.*
Hallucinatĭo, onis, f., *allucinazione; errore; sbaglio; abbaglio.*
Hallucinātor, ōris, m., *bagatelliere.*
Hallucĭnor, aris, d., *abbagliarsi; ingannarsi.*
Hallus o **Allus**, i, m., e **Allux**, ucis, e **Hallex** o **Allex**, ĕcis, m., *pollice del piede.*
Halo, as, a., *spirare; mandar fuori; esalare.*
Halo, ōnis, f., *alone* (ghirlanda di luce intorno ai pianeti).
Halophanta, æ, m., *insigne bugiardo.*
Halōsis, is, f., *espugnazione* (d'una città).
Halter, ēris, m., *contrappesi.*
Hama, æ, f., *secchia.*
Hamatīlis, le, agg., *d'amo.*
Hamātus, a, um, agg., *uncinato; adunco.* Ungues hamati, *ugne adunche.*
Hamaxa, æ, f., *l'orsa* (costellazione).
Hamaxo, as, are, a., *metter sotto il giogo.*
Hamiōta o **Hamota**, æ, m., *pescatore.*
Hammonĭum, i, n., *color rossiccio.*
Hamŭla, æ, f., *piccolo vaso da acqua.*
Hamŭlus, i, m., *piccolo amo; uncino.*
Hamus, i, m., *catenella; uncino; amo.* ¶ *Pettine di ferro.*
Hara, æ, f., *stalla; pollaio; cloàca.*
Hariŏla, æ, f., *indovina; indovinatrice.*
Hariolatĭo, onis, f., *divinazione; l'indovinare.*
Hariŏlor, aris, d., *indovinare; vaticinare.*
Hariŏlus, i, m., *indovino; indovinatore.*
Harmŏge, es, f., *armonia di colori.*
Harmonia, æ, f., *armonia; accordo musicale; consonanza.*
Harmonĭce, es, f.. *l'arte dell'armonia.*
Harmonĭcus, a, um, agg., *armònico; armonioso.*
Harpaginetŭlus, i, m., *piccolo graffio.*
Harpăgo, ōnis, m., *rampone; graffio; uncino.* ¶ *Rubatore; ladro.*
Harpăgo, as, are, a., *rapire; levar per forza.*
Harpastum, i, n., *calcio,* o *palla del calcio.*
Harpe, es, f., *ronca* (sorta di scimitarra).
Harpyæ, arum, f. pl., *arpìe* (uccelli rapaci e schifosi, secondo la mitol.).
Haruspex e **Aruspex**, ĭcis, m., *arùspice* (indovino).
Haruspĭca o **Arūspĭca**, æ, f., *indovinatrice.*
Haruspicīna o **Aruspicīna**, æ, f., *aruspizio; l'arte degli aruspici.*
Haruspicīnus o **Aruspicīnus**, a, um, agg., *degli aruspici.*
Haruspicĭum o **Aruspicĭum**, ii, n., *aruspizio; l'arte degli aruspici.*
Hasta, æ, f., *asta; lancia; picca; alabarda.* — pura, *asta senza ferro* (segno di pace). — trifida, *asta a tre punte.* Hastam abjicere, *abbandonar la causa.* ¶ *Incanto.* Subire sub hasta, *esser venduto all'incanto.*
Hastarĭum, ii, n., *vendita all'incanto.*
Hastātus, a, um, agg., *astato; armato d'asta.*
Hastĭle, lis, n., *bastone dell'asta.* ¶ *Asta.*
Hau! *ah!* (inter. di persona attonita).
Haud, avv., *non; non mai; non mica.* Haud dudum, *non è guari.* Haud dūbie, *senza dubbio.* Haud mora, *senza indugio.* Haud scio an, (col sogg.), *non so bene se.*
Haudquāquam, avv., *in niun modo.*
Haurĭo, is, hausi, haustum e hausum, rire, a., *trarre; cavar fuori; attingere.* ¶ *Vuotare; bere; tracannar tutto.*
Haustor, ōris, m., *chi attinge; bevitore.*
Haustrum, i, n., *attignitoio; macchina per cavar l'acqua.*
Haustus, a, um, p. p. di **Haurio**, *cavato; attinto.* — igni, *consumato dal fuoco.*
Haustus, us, m., *cavamento; attignimento.* ¶ *Sorso.*
Hebdomăda, æ, f., *settimana.* ¶ *Settenario.*
Hebdŏmas, ădis, f., *settimana; numero settenario.*
Hebĕnus, i, agg., *d'ebano.*
Hebĕo, es, ēre, n., *essere ottuso.* ¶ Met., *Perdere il vigore; diventar stupido.*
Hebes, ĕtis, (etĭor, issimus), agg., *ottuso; spuntato; rintuzzato.* ¶ *Imbecille.*

Digitized by Google

Hebesco, is, escĕre, n., *divenir ottuso, stupido.* ¶ *Scorarsi; indebolirsi.*
Hebetatĭo, onis, f., *ottusità; debilitamento.*
Hebetātus, a, um, p. p., *spuntato; rintuzzato; ottuso.* ¶ Met., *Stupido; insensato.*
Hebetesco, is, escĕre, n., *divenir ottuso, stupido, insensato.*
Hebĕto, as, a., *render ottuso; rintuzzare.*
Hecatombe, es, f., *ecatombe; sacrifizio di cento vittime.* ¶ *Strage.*
Hedĕra, æ, f., *èdera; èllera* (pianta).
Hederacĕus, a, um, agg., *di ellera.*
Hederĭger, ĕra, ĕrum, agg., *che porta èllera.*
Hederōsus, a, um, agg., *coperto, pieno di edera.*
Hedysma, ătis, n., *unguento d'olio di narciso.*
Hei! inter., *oimè!* Hei mihi! *povero me; ahi lasso; misero di me!*
Heja, *eh!* (inter. di chi riprende o burla).
Helcium, ii, n., *alzaia; fune.*
Helcysma, ătis, n., *scòria d'argento.*
Helepŏlis, is, f., *macchina da guerra.*
Helĭce, es, f., *orsa maggiore* (costellazione).
Helĭces, um, pl. m., *èlici; festoni,* che sono nei capitelli delle colonne. (T. Arch.).
Heliocamĭnus, i, m., *volta esposta al sole.*
Heliotropĭum, ii, n., *eliotropia* (gemma). ¶ *Girasole* (pianta).
Helix, ĭcis, f., *èlice* (sorta d'èdera).
Helleborōsus, a, um, agg., *che ha bisogno di ellèboro.* ¶ *Pazzo; matto.*
Hellebŏrus o **Ellebŏrus**, i, m., e **Hellebŏrum** o **Ellebŏrum**, i, n., *ellèboro* (erba).
Helluatĭo o **Heluatĭo**, onis, f., *gozzoviglia; stravizzo.*
Hellŭo o **Heluo**, ōnis, m., *mangione; divoratore; ghiottone; taverniere.*
Hellŭor o **Heluor**, aris, d., *divorare; consumare.*
Helōtes, um, pl. m., *iloti* (servi pubblici, posti dai Lacedèmoni a lavorare i campi).
Helvenacĭus o **Helvenacus**, e **Helveŏlus** o **Helvolus**, a, um, agg., *rossiccio; rossigno.* Helveolum vinum, *vin claretto.*
Helvus, a, um, agg., *di color rosso pallido.*
Helxĭne, es, f., *parietaria; vetriola* (erba).
Hem, inter., *oh; olà.* ¶ *Ahi; ahimè.* ¶ *Ecco; ve'; to'; togli.* Hem, quæ est hæc fabella? *oh oh, che intrigo è questo?*
Hemerodrŏmi, orum, pl. m., *corrieri; lacchè.*
Hemicyclĭum, ii, n., *semicircolo.* ¶ *Orologio.*
Hemicyclus, i, m., *semicircolo.*
Hemicylindrus, i, m., *mezzo cilindro.*
Hemīna, æ, f., *mina* (sorta di misura).
Heminarĭus, a, um, agg., *di una mina.*
Hemiolĭus, ii, m., *sesquiàltero* (sorta di proporzione aritmetica).
Hemisphærĭum, ii, n., *emisfero; mezza sfera.*
Hemistichĭum, ii, n., *emistichio; mezzo verso.*
Hemitonĭum, ii, m., *semitono; mezzo tono.*
Hendecasyllăbus, a, um, agg., *endecasillabo; di undici sillabe.*
Hepar, ătis, n., *epate* (pesce). ¶ *Fègato.*
Hepatarĭus, a, um, agg., *di fegato.*
Hepatĭcus, a, um, agg., *di fegato.* — morbus, *mal di fegato.* ¶ **Hepaticus**, i, m., *fegatoso; che patisce di fegato.*
Hepsēma, ătis, n., *sapa* (mosto cotto).
Hepteres, is, f., *naviglio di sette ordini di remi.*
Hera, æ, f., *padrona; donna.*
Heraclĭus lapis, ĭdis, m., *pietra di paragone,* o meglio *magnete.*
Herba, æ, f., *erba.*
Herbacĕus, a, um, agg., *di color d'erba.*
Herbarĭus, a, um, agg., *di erba; botànico.* Ars herbaria, *la botànica.*
Herbarĭus, ii, m., *erbolaio; semplicista.*
Herbasco o **Herbesco**, is, scĕre, n., *verdeggiare; produr erbe.*
Herbens o **Herbans**, ntis, agg., *verdeggiante.*
Herbĕus, a, um, agg., *verde; di color d'erba.*
Herbĭdus, a, um, agg., *erboso; pieno d'erba.* ¶ *Verde; di color d'erba.*
Herbĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce erba.*
Herbigrădus, a, um, agg., *che cammina nell'erba.*
Herbĭlis, le, agg., *pasciuto d'erba.*
Herbōsus, a, um, agg., *erboso; pieno di erba.*
Herbŭla, æ, f., *erbetta; erbicciuola.*
Hercisco o **Ercisco**, is, scere, a., *dividere.*
Hercle, avv. e inter., *per Ercole; certamente.*
Herctum o **Erctum**, i, n., *patrimonio; eredità.*
Hercŭle, V. **Hercle**.
Herculĕus, a, um, agg., *ercùleo; d'Ercole.*
Heres, V. **Hæres**.
Hericĭus, ii, m., *riccio.* ¶ *Macchina da guerra.*
Herifŭga, æ, m. e f., *che fugge il padrone.*
Herīlis, le, agg., *del padrone.*
Herma ed **Hermes**, æ, m., *busto di Mercurio* o *busto* (sempl.).
Hermaphrodĭtus, i, m., *ermafrodìto.*
Hermathēna, æ, f., *le teste di Mercurio e di Minerva* (sopra un medesimo piedestallo).
Hermerācles, is, m., *testa di Mercurio e di Ercole.*
Hermes, æ, V. **Herma**.
Hernĭa, æ, f., *ernia; allentatura* (malattia).
Herodĭus, ii, m., *falcone; uccello grifagno.*
Heroĭcus, a, um, agg., *eròico.* Heroica ætas, *il secolo degli eroi.*
Heroĭna, æ, } f., *eròina; donna illustre.*
Herōis, ĭdis, }
Heros, ōis, m., *eròe.* ¶ *Uomo illustre e nobile; cavaliere; campione.*
Herōus, a, um, agg., *eròico.*
Herpes, ētis, m., *èrpete* (sorta di malattia).
Herus, i, m., *padrone; signore.*
Hespĕris, ĭdis, agg., *dell'Esperia.*
Hesperūgo, ĭnis, } *èspero,* stella di Venere.
Hespĕrus, i, m., }
Hesternus, a, um, agg., *di ieri; sèrotino.*
Hetærĭa, æ, f., *compagnia; sodalizio.*
Hetærĭce, es, f., *banda di cavalli.*
Heteroclĭtus, a, um, agg., *eteròclito; irregolare nella declinazione.*
Heterocranĕa o **Heterocranĭa**, æ, f., *eterocrània* (malattia di capo)
Heu o **Heheu**! inter., *oimè; ohi.* Heu me miserum! *oh misero me!*
Heurētes, æ, m., *inventore; autore.* (V. greca).
Heus, inter., *olà; o; oh!*
Hexacordos, m. e f., e **Hexacordon**, i, n., *di sei corde.*
Hexaclĭnon, i, n., *letto da tavola, che capiva sei convitati.*

Digitized by Google

Hexagŏnus, a, um, agg., *esàgono; di 6 angoli.*
Hexaměter, tra, trum, agg., *esàmetro; verso di sei piedi.*
Hexaphŏri, orum, pl. m. *sei portatori di lettiga.*
Hexaphŏron, i, n., *lettiga portata da sei.*
Hexastĭcus, a, um, agg., *di sei ordini.*
Hexastylos, i, m. e f., *avente sei colonne.*
Hexēres, is, f., *nave da sei banchi di remi.*
Hians, antis, p., *aperto.* ¶ Met., *Staccato; sconnesso.* — oratio, *discorso non seguìto.*
Hiasco, is, scĕre, n., *aprirsi; esser socchiuso.*
Hiăto o **Hiĕto, as,** a., *aprirsi spesso e molto.*
Hiātus, us, m., *apertura.* — terræ, *fenditura, spaccatura della terra.*
Hiberna, orum, pl. n., } *quartieri d'inverno.*
Hibernacŭla, orum, n., } Esse in hibernis, *essere nei quartieri d'inverno.* (T. mil.)
Hibernālis, e, agg., V. **Hibernus.**
Hiberno, as, n., *svernare; passare l'inverno.*
Hibernus, a, um, agg., *d'inverno; invernale.* Annus hibernus, *stagione d'inverno; inverno.* ¶ *Tempestoso; procelloso.*
Hic, hæc, hoc, pron, *questi; costui; costei; questo* e *questa.*
Hic, avv., *qui; qua; in questo luogo.* ¶ *In quel tempo; allora.*
Hicce, hæcce, hocce, pron., *questo* e *questa.*
Hiccĭne, hæccĭne, hoccĭne? pron., *è questi, è questa, è questo?*
Hiemālis, le, agg., *invernale; d'inverno.*
Hiematĭo, ōnis, f., *invernata; lo svernare.*
Hiĕmo, as, n., *invernare; svernare; passar l'inverno.* ¶ *Far freddo; far tempo d'inverno.* ¶ *Essere in tempesta.*
Hiems, ĕmis, f., *inverno; invernata.* ¶ *Tempesta di mare.*
Hieratĭca, æ, f., *carta ieratica pei libri sacri.*
Hieroglyphĭcus, a, um, agg., *geroglìfico.*
Hieronĭca, æ, m., *vincitore ne' giuochi sacri.*
Hierophānta o **Hierophantes, æ,** m., *ierofante; maestro di sacre cerimonie.*
Hilarātus, a, um, p. p., *rallegrato; esilarato.*
Hilăre, (ius, issime), avv., *allegramente; lietamente; festevolmente.*
Hilaresco, is, scĕre, n., *esser allegro; allegrarsi.*
Hilarĭa, gen. ium ed orum, pl. n., *l'equinozio di primavera.*
Hilăris, e, (ior, issimus), agg., *ìlare; allegro; lieto; gaio; gioviale.*
Hilarĭtas, ātis, f., *allegrezza; giovialità.*
Hilarĭter, avv., V. **Hilăre.**
Hilaritūdo, ĭnis, f., *ilarità; allegrezza.*
Hilăro, as, a., *esilarare; rallegrare.*
Hilarōdus, i, m., *cantor di versi lascivi.*
Hilarŭlus, a, um, agg., *un poco allegro; gaietto.*
Hilārus, a, um, agg., V. **Hilăris.**
Hillæ o **Hilæ, arum,** pl. f., *intestini; interiora; budella.* ¶ *Salsiccia.*
Hilum, i, n., *nulla; zero.* Nec proficit hilum, *non profitta un zero, un iota.*
Hinc, avv., *di qui; di qua; quinci; quindi.* Hinc et illinc, *di qua e di là.*
Hinnĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *nitrire.*
Hinnĭtus, us, m., *nitrito; rigno; l'annitrire.*
Hinnulĕus, i, m., *cerbiatto; piccolo cervo.*
Hinnŭlus, i, m., } *mulo; muletto; ronzino.*
Hinnus, i, m., }
Hio, as, n., *aprirsi; squarciarsi; spaccarsi.* ¶ *Sbadigliare.* ¶ *Essere avido, ingordo.*
Hippăce, es, f., *cacio cavallo.*
Hippăco, as, n., *anelare* (a modo dei cavalli).
Hippagōgus, i, m., } *nave per trasportare*
Hippāgus, i, m., } *cavalli.*
Hippocampus, i, m., *ippocampo; cavallo marino* (piccolo pesce).
Hippocentaurus, i, m., *ippocentauro* (mostro favoloso).
Hippocŏmus, i, m., *cavallaro.*
Hippodrŏmus, i, m., *ippòdromo; luogo dove corrono i cavalli.*
Hippopēra, æ, f., *sacchetto; bisaccia; bolgia.*
Hippopotămus, i, m., *ippopòtamo* (quadr.).
Hippotoxŏtæ, arum, pl. m., *arcieri a cavallo.*
Hira, æ, f., *intestino detto digiuno.*
Hircīnus, a, um, agg., *di becco.*
Hircōsus, a, um, agg., *che sente di becco.*
Hircus o **Hirquus, i,** m., *capro; caprone; becco.* ¶ Met., *Uomo immondo, lascivo.*
Hirnĕa, æ, f., *sorta di vaso o bicchiere.*
Hirpex, V. **Irpex.**
Hirquīnus, a, um, agg., *di caprone.*
Hirsutĭa, æ, f., *arricciamento; ispidezza.*
Hirsūtus, a, um, (ior), } agg., *irsuto; peloso;*
Hirtus, a, um, (ior), } *ispido; lanoso.*
Hirūdo, ĭnis, f., *sanguisuga; mignatta.*
Hirundinīnus, a, um, agg., *di rondine.*
Hirundo, ĭnis, f., *rondine; rondinella* (uccello).
Hisco, is, scĕre, n., *aprirsi; crepare.* ¶ *Aprir la bocca; sbadigliare.* ¶ *Parlare.*
Hispĭdo, as, n., *render ispido, peloso.*
Hispidōsus, a, um, } agg., *peloso; ispido; ir-*
Hispĭdus, a, um, } *suto; aspro.*
Hister, tri, m., V. **Histrĭo.**
Histon, ŏnis, m., *officina da tessitore di tela.*
Historĭa, æ, f., *storia; racconto.* Historiæ pedestres, *storie scritte in prosa.* ¶ Historias pingere, *istoriare; dipingere istorie.*
Historiāle opus, ĕris, n., *la varia disposizione delle piante* ne' giardini.
Historĭce, es, f., *parte della grammatica.*
Historĭce, avv., *storicamente; alla maniera degli storici.*
Historĭcus, a, um, agg., *storiale; storico.*
Historĭcus, i, m., *storico; storiògrafo.*
Histrĭcus, a, um, agg., *di buffone; comico.*
Histrĭo, ōnis, m., *istrione; commediante.*
Histrionālis, le, agg., *di commediante; comico.*
Histrionĭa o **Histrionĭca, æ,** f., *l'arte del commediante.*
Histrionĭcus, a, um, agg., *istriònico; còmico*
Histrix ed **Hystrix, ĭcis,** f., *istrice.*
Hittĭo, is, ivi, ĭtum, ire, n., *schiattire; squittire*
Hittus, us, m., *lo squittire.*
Hiulce, avv., *apertamente; colla bocca aperta.*
Hiulco, as, a., *aprire; squarciare; spaccare.*
Hiulcus, a, um, agg., *spaccato; aperto.* Hiulca oratio, *parlare sconnesso, non seguìto.*
Hoc, pron. n. da **Hic,** *questo.* Hoc est, *cioè.* Hoc... quo, *tanto... quanto; in tanto... in quanto.*
Hodĭe, avv., *oggi; oggidì.* ¶ *Al presente; in questa età.* Hodieque, *ancora al presente; sino a questo tempo; tuttora.*
Hodiērnus, a, um, agg., *di oggi; odierno.* Hodierno mane, *questa mattina.*

Digitized by Google

Hœdus, V. **Hædus**.
Hoi e **Oi!** inter., *oimè!*
Holocaustum, i, n., *olocausto* (sagrifizio).
Hologrăphus, a, um, agg., *ològrafo* (scritto e sottoscritto di propria mano).
Holophanta, V. **Halophanta**.
Homicīda, æ, m. e f., *omicida; micidiale.*
Homicidĭum, ii, n., *omicidio; uccisione d'uomo.*
Homilia, æ, f., *omelia; concione; discorso* (al popolo).
Homo, ĭnis, m. e f. (ma in costruz. è sempre maschile), *uomo; persona.* Homo es, *sei bravo; sei uomo.* ¶ *Servo, famigliare.* — meus, *il mio uomo; il mio servo.* ¶ **Homo** si pone talora elegant. per **hic** o **ille**, *costui; colui.*
Homœomeria, æ, f., *omeomeria; similitudine delle parti.*
Homonȳmus, a, um, agg., *omònimo; avente lo stesso nome.*
Homotŏnus, a, um, agg., *che ha lo stesso tòno.*
Homŭlus, i, m., **Homuncĭo, ōnis**, m., **Homuncŭlus, i**, m., } *omicciuolo; omiciatto; omiciattolo.*
Honestamentum, i, n., *ornamento; decoro.*
Honestandus, a, um, p. p., *onorando.*
Honestas, atis, f., *onestà; onore; decoro.*
Honestātus, a, um, p. p., *onorato.*
Honeste, (**ius, issime**), avv., *onestamente; onorevolmente.* ¶ *Virtuosamente.*
Honestitūdo, ĭnis, f., *onestà; onorevolezza.*
Honesto, as, a., *onorare; ornare; abbellire.*
Honestum, i, n., *onestà; onesto.*
Honestus, a, um, (ior. **issimus**), agg., *onesto; onorato; onorevole.* ¶ Honesto loco natus, *di buona famiglia.* ¶ *Bello.* Honesta facie virgo, *fanciulla di bell'aspetto.*
Honor e **Honos, ōris**, m., *onore; onoranza; rispetto.* ¶ *Carica; dignità.*
Honorabĭlis, le, agg., *onorevole; onorando.*
Honorandus, a, um, p. fut. p., *onorando; da onorarsi; degno d'onore.*
Honorarĭum, ii, n., *regalo; onorario; mercede.*
Honorarĭus, a, um, agg., *onorario; d'onore.* Honorarium est, *ella è cosa onorevole.*
Honorāte, (**ius, issime**), avv., *onoratamente.*
Honorātus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *onorato; onorevole; cospicuo; nobile.*
Honorifĭce, (**centĭus, entissime**), avv., *onoratamente; onorevolmente.*
Honorifĭcus, a, um, (**centĭor, centissimus**), agg., *onorìfico; onorevole.*
Honoripĕta, æ, m., *cercator d'onori.*
Honōro, as, a., *onorare; rispettare.* ¶ *Regalare; premiare.*
Honōrus, a, um, agg., *onorevole; onorifico.*
Hoplomăchus, i, m., *gladiatore.*
Hora, æ, f., *ora.* — extrema, *l'ora della morte.* ¶ *Giorno; giornata.* ¶ *Tempo; stagione.* Hora anni, *la stagione dell'anno.*
Horæum, i, n., *salsume fatto di pesce.*
Horarĭus, ii, n., *orologio.*
Horarĭus, a, um, agg., *di un'ora.*
Horda, æ, f., *vacca pregna.*
Hordeacĕus, a, um, agg., *orzato; d'orzo.*
Hordearĭus, a, um, agg., *che vive di orzo.*
Hordeius, a, um, agg., *orzato; d'orzo.*
Hordĕum, i, n., *orzo* (specie di biada).
Horĭa, æ, **Horiŏla, æ**, } f., *picciola barca peschereccia.*
Horīzon, ontis, f., *orizzonte.*
Horno, avv., *in quest'anno.*
Hornotĭnus, a, um, **Hornus, a, um**, } agg., *di un anno; di quest'anno.*
Horologĭum, ii, n., *orologio; oriuolo.* — solarium, *da sole.* — ex acqua, *oriuolo d'acqua.*
Horoscŏpo, as, are, n., *far l'oròscopo.*
Horoscŏpus, i, m., *oroscopo; ascendente.* Horoscopa vasa, *oriuoli da sole.*
Horrearĭus, ii, m., *custode del granaio.*
Horreatĭcus, a, um, agg., *del granaio.*
Horrendum, avv., *orrendamente; orribilmente.*
Horrendus, a, um, p. p., *orrendo; spaventevole.* ¶ *Venerabile.*
Horrens, entis, p., *arricciato; rabbuffato.* ¶ *Orrido; orribile.*
Horrĕo, es, rui, rēre, n., *arricciarsi.* ¶ *Inorridire; tremare di paura.*
Horreŏlum, i, n., *piccol granaio.*
Horresco, is, escĕre, n., *arricciarsi.* ¶ *Inorridire; tremar di paura.*
Horrĕum, i, n., *granaio.* Horrea defossa, *granai sotto terra.* — pensilia, *granai in alto.* ¶ *Magazzino.*
Horribĭlis, le, (**ior**), agg., *orribile; spaventevole.*
Horricŏmis, e, agg., *dall'irta chioma.*
Horrĭde, (**ius**), avv., *orridamente; rozzamente; aspramente.*
Horridĭtas, atis, f., *orrore; raccapriccio.*
Horridŭlus, a, um, agg., *alquanto orrido.*
Horrĭdus, a, um, (**ior**), agg., *orrido; irto; ispido.* Horrida oratio, *discorso incolto; rozzo.* ¶ *Orribile; feroce.*
Horrĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *orribile; spaventevole.*
Horrifĭce, avv., *con sacro orrore.*
Horrifĭco, as, a., *spaventare.* ¶ *Render orribile.*
Horrifĭcus, a, um, agg., *spaventevole.*
Horrisŏnus, a, um, agg., *di suono orribile.*
Horror, ōris, m., *arricciamento; orrore; spavento; raccapriccio.* ¶ *Venerazione; religioso timore.*
Horsum, avv., *verso qua.*
Hortāmen, ĭnis, n., **Hortamentum, i**, n., **Hortatĭo, onis**, f., } *esortazione; conforto.*
Hortatīvus, a, um, agg., *esortativo; confortativo.*
Hortātor, ōris, m., *esortatore; confortatore.*
Hortātrix, icis, f., *confortatrice.*
Hortātus, us, m., (ha solo l'abl. sing. e pl.), *esortazione; conforto.*
Hortēnsis, e, **Hortensĭus, a, um**, } agg., *ortense; di orto; che nasce negli orti.*
Hortor, āris, atus, ari, d., *esortare; confortare; animare; incitare.*
Hortulānus, i, m., *ortolano; cultore dell'orto.*
Hortŭlus, i, m., *orticello; giardinetto.*
Hortus, i, m., *orto; giardino.* Horti pensiles, *orti pènsili.* Horti diæta, *casino.*
Horunce, invece di **horum**, *di questi.*
Hospes, ĭtis, m. e f., *albergatore; oste.* ¶ *Òspite* (chi dà alloggio). ¶ *Forestiere; òspite* (chi riceve alloggio).
Hospĭta, æ, f., *òspite.* ¶ *Pellegrina; forestiera.*

Digitized by Google

Hospitalĭa, ium, pl. n., *foresterìa.*
Hospitālis, le, (ior, issimus), agg., *ospitale; liberale; che usa ospitalità.* Hospitale cubiculum, *camera pei forestieri.*
Hospitalĭtas, atis, f., *ospitalità.*
Hospitalĭter, avv., *ospitalmente; cortesemente; benignamente.*
Hospitātor, ōris, m., *albergatore.*
Hospitiŏlum, i, n., *piccol ospizio.*
Hospitĭum, ii, n., *ospizio; albergo.*
Hospĭtor, aris, d., *alloggiare; albergare.*
Hospĭtus, a, um, agg., *forestiere.*
Hostĭa, æ, f., *ostia; vittima.*
Hostiātus, a, um, agg., *carico di vittime.*
Hostĭcum, i, n., *campo dei nemici.*
Hostĭcus, a, um, agg., *nemico; di nemico.*
Hostĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *ostile; nemico.*
Hostifĭce, avv., *ostilmente; nimichevolmente.*
Hostĭlis, le, agg., *ostile; nemico.*
Hostilĭtas, atis, f., *ostilità; nimistà.*
Hostilĭter, avv., *ostilmente; da nemico.*
Hostimentum, i, n., *ricompensa; ricambio.*
Hostĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *compensare; render la pariglia.*
Hostis, is, m. e f., *nemico; avversario.* — capitalis, *nemico capitale, mortale.*
Hostus, i, m., *il prodotto.* Hostus nequam erit, *il prodotto sarà scarso.*
Hu, *uh* (inter. di chi odora).
Huc, avv., *qua.* Huc ades, *vieni qua.* Huc et illuc cursare, *correre qua e là.* Huc adde, huc accedit, *aggiungi a questo; a ciò si aggiugne.*
Huccĭne, avv., lo stesso che **Huc** interrogativo.
Hucusque, avv., *fino a qui; fino a questo tempo.*
Hui! (inter. di maraviglia), *hui; oh!*
Hujusmŏdi o **Hujuscemŏdi**, *di questa guisa.*
Humāne, (ius, issime), avv., *umanamente; da uomo; benignamente; cortesemente.*
Humanĭtas, atis, f., *umanità.* ¶ *Coltura; erudizione; civiltà; gentilezza.*
Humanĭter, avv., *umanamente.* ¶ *Civilmente; cortesemente; gentilmente.*
Humanĭtus, avv., *da uomo.* V. **Humane.**
Humānus, a, um, (ior, issimus), agg., *umano; di uomo.* ¶ *Benigno; cortese; affabile.* ¶ *Colto; erudito.*
Humatĭo, ōnis, f., *sepoltura; il seppellire.*
Humātor, ōris, m., *becchino; sotterratore.*
Humātus, a, um, p. p., *seppellito; sepolto.*
Humecto, as, a., *umettare; inumidire; bagnare.*
Humectus, a, um, agg., *umido; bagnato; molle.*
Humĕo, es, ui, ēre, n., *essere umido, molle.*
Humerāle, is, n., *cappotto militare; mantello.*
Humĕrus, i, m., *òmero; spalla.* ¶ *Ala d'uccello.*
Humesco, is, scĕre, a., *inumidirsi.*
Humĭde, avv., *umidamente.*
Humĭdo, as, n., *inumidire.*
Humidŭlus, a, um, agg., *umidetto.*
Humĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *umido; acquoso.* ¶ **Humida, orum**, pl. n., *il mare.*
Humĭfer, fĕra, fĕrum, } agg., *che inumidisce*
Humifĭcus, a, um, } *o ammollisce.*
Humigātus, a, um, p. p., *bagnato; inumidito.*
Humiliatus, a, um, p. p., *umiliato; abbassato.*
Humilĭo, as, a., *umiliare; abbassare.*
Humĭlis, le, (ior, illĭmus), agg., *basso.* ¶ *Umile; sommesso; dimesso; vile; spregevole.*
Humilĭtas, atis, f., *bassezza; bassa condizione; viltà; sommessione.* ¶ *Umiltà* (virtù).
Humilĭter, (ius, illime), avv., *bassamente; umilmente; vilmente; sommessamente.*
Humo, as, a., *seppellire; sotterrare.*
Humor, ōris, m., *umore; umidità.* ¶ **Bacchi** humor, *il vino.*
Humorōsus, a, um, agg., *umido; umoroso.*
Humus, i, f., *terra.* Humi, *a terra; per terra; in terra.*
Hurpex, V. **Irpex.**
Hyacinthĭa, orum, pl. n., *feste in onore del fanciullo Giacinto.*
Hyacinthĭnus, a, um, agg., *di color di giacinto.*
Hyacinthus, i, m., *giacinto* (fiore).
Hyacinthus, i, f., *giacinto* (pietra preziosa).
Hyæna, æ. f., *iena* (animal feroce).
Hyalus, i, m., *vetro.*
Hyas, ădis, f., e meglio **Hyădes, dum**, pl. f., *Iadi* (costellazione).
Hybernālis, Hybernus, V. **Hibernalis**, ecc.
Hybrĭda o **Hybris**, V. **Hibrida.**
Hydra, æ, f., *idra* (serpe acquatico).
Hydragogĭa, æ, f., *il condur acqua in qualche luogo; canale.*
Hydrargyrus, i, m., *argento vivo.*
Hydraula, æ, f., *idraulo; organo da acqua.*
Hydraules o **Hydraula**, æ, m., *organista o suonator d'organo da acqua.*
Hydraulĭcus, a, um, agg., *idraulico; da acqua.* Hydraulicæ machinæ, *macchine da acqua.*
Hydraulus, i, m., *idraulo; organo ad acqua.*
Hydrĕum, i, e **Hydreuma**, ătis, n., *abbeveratoio.*
Hydrĭa, æ, f., *ìdria; urna; secchia.*
Hydromantia, æ, f., *idromanzìa* (ciurmeria).
Hydromĕli, ĭtis, n., *idromele; acqua melata.*
Hydromyla, æ, f., *mola*, a forza d'acqua.
Hydrophobia, æ, f., *idrofobìa* (malattia).
Hydrophŏbus, a, um, agg., *idròfobo.*
Hydropĭcus, a, um, agg., *idròpico.*
Hydropĭsis, is, f., } *idropisìa.*
Hydrops, opis, m., }
Hydrus o **Hydros**, i, m., V. **Hydra.**
Hyems, V. **Hiems.**
Hymen, ĕnis, o **Hymenæus**, i, m., *imenèo; carme nuziale.* ¶ *Imene*, dio delle nozze.
Hymnĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che compone o canta inni.*
Hymnus, i, m., *inno; lode.*
Hyosciamĭnus, a, um, agg., *di giusquìamo.*
Hyosciāmus, i, m., *giusquìamo* (erba).
Hypæthrus, a, um, agg., *scoperto.* Hypætrhæ ambulationes, *gallerie scoperte.*
Hypallăge, es, f., *ipàllage* (fig. grammatic.).
Hypălus o **Hyppalus**, i, m., *vento zefiro.*
Hypăte, es, f., *corda del violino; cantino.*
Hyperbăton, i, n., *iperbato* (fig. grammatic.).
Hyperbŏle, es, f., *ipèrbole* (fig. rettorica).
Hyperbolĭce, avv., *iperbolicamente.*
Hyperborĕus, a, um, agg., *settentrionale.*
Hyperĭcon, i, n., *ipèrico* (erba di S. Giovanni).
Hyperthyris, ĭdis, f., } *fregio sopra della*
Hyperthyrum, i, n., } *porta; soprapporto.*
Hypnale, es, f., *aspide*, serpe che induce sonno.
Hypocausis, is, f., } *stufa; fornello.*
Hypocaustum, i, n., }

Digitized by Google

Hypochysis, is, f., *suffusione.*
Hypocondrĭa, orum, pl. n., *ipocondri.*
Hypocrĭsis, is, f., *imitazione di alcuna cosa.* ¶ *Simulazione di virtù; ipocrisìa.*
Hypocrĭta, æ, e **Hypocrites, æ**, m., *commediante.* ¶ *Ipòcrita* (che finge pietà).
Hypodiacŏnus, i, m., *suddiàcono.*
Hypodidascălus, i, m., *sottomaestro; ripetitore.*
Hypogēum o **Hypogæum, i**, n., *luogo sotterraneo; catacomba.*
Hypomēlis, ĭdis, f., *lazzeruolo* e *lazzeruola.*
Hypomnēma, ătis, n., *memoriale; libro di memorie.*
Hypomnematogrăphus, i, m., *scrittore di memorie.*
Hypostăsis, is o **ĕos**, f., *ipòstasi; personalità.*
Hypothēca, æ, f., *ipoteca; pegno.*
Hypothecarĭus, a, um, agg., *ipotecàrio.*
Hypothecarĭus, ii, m., *chi impresta denari col pegno alla mano.*
Hypothēsis, is, f., *ipòtesi; supposizione.*
Hypothyrum, i, n., *il vano, il lume della porta.*
Hypotrachelĭum, ii, n., *collarino della colonna.* (T. Arch.).
Hyssopĭtes, æ, m., *vino condito d'isopo.*
Hyssōpum, i, n., *isopo* (pianta).
Hysterĭcus, a, um, agg., *istèrico.*
Hystrix, ĭcis, f., *istrice; porco spinoso.*

I

Ia, iorum, n. pl. d'**Ion**, *violette.*
Iapyx, ygis, m., *vento che spira da ponente.*
Iaspidēus, a, um, agg., *del color del diaspro.*
Iaspis, ĭdis, f., *iàspide; diaspro* (gemma).
Iatralipta e **Iatraliptes, æ**, f., *medico; infermiere.*
Ibex, ĭcis, f., *stambecco; capra salvatica.*
Ibi, avv., *ivi; in quel luogo; quivi.* ¶ *In questa* o *in quella cosa.* ¶ *Allora.*
Ibĭdem, avv., *nel medesimo luogo.*
Ibis, is o **ibĭdis**, f., *ibi* (uccello d'Egitto).
Ibrĭda, æ, m. e f., *ìbrido*, nato da due animali di specie diversa.
Icneumon, ŏnis, m., *icneumone* (quadrupede).
Ichnographia, æ, f., *icnografia; disegno, piano di una fabbrica.*
Ichthyocolla, æ, f., *colla di pesce.*
Ichthyotrophium, ii, n., *peschiera; vivaio.*
Ico, is, ici, ictum, icĕre, a., *percuotere; colpire; ferire.* ¶ Icere fœdus, *far alleanza; stringere amicizia.*
Icon, ŏnis, f., *immagine; effigie.* ¶ *Ritratto.*
Iconĭcus, a, um, agg., *dipinto; scolpito.* Iconicum simulacrum, *statua al naturale.*
Iconismus, i, m., *iconismo* (fig. rettorica).
Icterĭcus, a, um, agg., *ittèrico; che patisce l'itterizia.*
Ictis, ĭdis, m., *martora; martorello.*
Ictus, a, um, p. p. di **Ico**, *percosso; colpito.* E cælo ictus, *fulminato.*
Ictus, us, m., *colpo; percossa.* Suo ictu, *d'un colpo di sua mano.* Cornuum ictus, *cozzata.* In ictu oculi, *in un batter d'occhio.*
Icuncŭla, æ, f., *piccola immagine; immaginetta.*
Id, pron. n. da **Is**, *ciò; questo.* Id ipsum, *questo stesso.* Id ætatis, id temporis, *in questa età; in questo tempo.* Ad id loci, *a tal punto.*
Idcirco o **Iccirco**, cong., *perciò; però; per la qual cosa.*
Idĕa, æ, f., *idèa; specie; immagine.*
Idem, eădem, idem, agg. e pron., *lo stesso; il medesimo.* Uno eodemque tempore, *nello stesso tempo.* Idem est, qui solet, *è sempre il medesimo.* Hoc idem sonat, ac o ut o atque, etc., *questo significa lo stesso che*, ecc.
Identĭdem, avv., *sovente; di quand'in quando.*
Identĭtas, ātis, f., *identità* (T. filosof. e legale).
Idĕo, cong., *perciò; però; per questo.*
Idest, meglio **Id est**, cong., *cioè; cioè a dire.*
Idiogrăphus, a, um, agg., *scritto di mano propria.*
Idiōma, ătis, n., *idioma.* ¶ *Proprietà di lingua.*
Idiōta, æ, e **Idiotes, æ**, m., *idiota; semplice.*
Idiotismus, i, m., *idiotismo; parlare del volgo.*
Idololatres o **Idololātra, æ**, m., *idolatra.*
Idololatrĭa, æ, f., *idolatria; culto degli idoli.*
Idolothytum, i, n., *vittima sacrif. agli idoli.*
Idōlum, i, n., *idolo; simulacro; fantasma.*
Idonĕe, avv., *attamente; idoneamente.*
Idonĕus, a, um, agg., *idòneo; atto; acconcio; abile; buono.* — arti cuilibet, *atto ad ogni arte* o *mestiere.*
Idulĭa sacra, orum, pl. n., *sacrifizi in onore di Giove agli idi di ciascun mese.*
Idūlis ovis, is, f., *pecora che agli idi di ciascun mese si sacrificava.*
Idus, Idŭum, Idĭbus, pl. f., *gli idi* (il 15 di marzo, maggio, luglio, ottobre, e il 13 degli altri mesi).
Idyllĭum, ii, n., *idìllio; poesia pastorale.*
Iens, eūntis, p. di **Eo**, *andante; andando.*
Igĭtur, cong., *dunque; adunque; or bene.*
Ignārus, a, um, (issimus), agg., *ignorante; ignaro; che non sa.* ¶ Pass., *Ignorato; ignoto.*
Ignāve, (ius), avv., *pigramente; codardamente.*
Ignavĭa, æ, f., *pigrizia; dappocaggine.*
Ignavĭtas, atis, f. V. **Ignavĭa.**
Ignavĭter, V. **Ignave.**
Ignāvus, a, um, (ior, issimus), agg., *pigro; vile; dappoco; poltrone; codardo.*
Ignesco, is, escĕre, n., *arroventarsi; accendersi; infiammarsi.*
Ignĕus, a, um, agg., *di fuoco; infocato; rovente.*
Igniarĭus lapis, ĭdis, m., *pietra focaia.* **Igniarium, ii**, n., *esca* (per accender il fuoco).
Ignicŭlus, i, m., *focherello.* ¶ Met., *Stimolo; incitamento.*
Ignĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *ignìfero; infocato; che porta fuoco.* Axis ignifer, *zona torrida.*
Igniflŭus, a, um, agg., *che vomita* o *getta fuoco.*
Ignigĕna, æ, m., *generato nel* o *dal fuoco.*
Ignigĕnus, a, um, agg., *che produce fuoco.*
Ignĭpes, ĕdis, agg., *che ha i piedi di fuoco.*
Ignipŏtens, ntis, m., *Vulcano*, dio del fuoco.
Ignis, is, (abl. e, ei), m., *fuoco; fiamma.* — Jovis, *il fulmine.* ¶ — sacer, *risipola* (malattia).
Ignispicĭum, ii, n., *piromanzìa.*
Ignitabŭlum, i, e **Igniarium, ii**, n., *esca.*
Ignītus, a, um, agg., *infocato; rovente; acceso.*
Ignivŏmus, a, um, agg., *che vomita fuoco.*

Digitized by Google

Ignobĭlis, le, (ior, issimus), agg., *ignòbile; sconosciuto; vile; scuro.*
Ignobilĭtas, atis, f., *ignobilità.*
Ignobilĭter, avv., *ignobilmente; bassamente.*
Ignominĭa, æ, f., *ignominia; infamia; scorno; vergogna.* — notare, afficere, *infamare.*
Ignominiōsus, a, um, (issimus), agg., *ignominioso; obbrobrioso; svergognato; infame.*
Ignorabĭlis, le, (ior), agg., *incognito; ignoto.*
Ignorabilĭter, avv., *ignorantemente.*
Ignōrans, antis, p., *ignorante; che non sa.*
Ignorantĭa, æ, f., *ignoranza; grossezza.*
Ignoratĭo, onis, f., *ignoranza.*
Ignorātus, a, um, p. p., *ignorato; incognito.*
Ignōro, as, a., *ignorare; non sapere.* Ignorat nomen suum, *non sa il suo nome.*
Ignoscens, entis, p., *che facilmente perdona.*
Ignoscentĭa, æ, f., *perdono; perdonamento.*
Ignoscibĭlis, le, agg., *veniale; degno di perdono*
Ignosco, is, ovi, ōtum, oscĕre, a., *perdonare.*
Ignōtus, a, um, (ior, issimus), agg., *ignoto; incògnito.*
Ile, is, n., V. **Ilia**, um.
Ilex, ĭcis, f., *leccio; elce* (albero).
Ilĭa, ilĭum, pl. n., *i fianchi.* Ilia ducere, *batter i fianchi.* ¶ *Visceri; ventre.*
Ilĭas, ădis, f., *Iliade* (poema d'Omero).
Ilĭcet, modo avv., *si può andare.* ¶ *Sùbito.* ¶ *Certamente; senza dubbio.*
Ilicētum, i, n., *lecceto,* luogo piantato di lecci.
Ilicēus, a, um, } **Ilignus**, a, um, } agg., *di elce; di leccio.*
Illa (per **Illac**), avv., *per quel luogo.*
Illabefactus, a, um, agg., *incorrotto; non guasto.*
Illābor, ĕris, lapsus, lābi, d., *cadere; scorrere; penetrare.*
Illaborātus, a, um, agg., *fatto senza fatica; non coltivato.*
Illabōro, as, n., *affaticarsi; travagliarsi.*
Illac, avv., *per quel luogo; per di là.*
Illacerabĭlis, le, agg., *che non si può lacerare.*
Illacessītus, a, um, agg., *non provocato.*
Illacrymabĭlis, le, agg., *inumano; senza compassione.* — Pluto, *l'inesorabile Plutone.*
Illacrymo, as, n., } **Illacrymor**, aris, d., } *piangere; lagrimare; sparger lagrime.*
Illactĕnus, avv., *sino a quel segno o luogo.*
Illæc, pron. f. (illa hæc), *questa; quella stessa.*
Illæsus, a, um, agg., *illeso; sano e intero.*
Illætabĭlis, le, agg., *tristo; malinconioso.*
Illamentatus, a, um, agg., *non compianto.*
Illapsus, a, um, p. p. d'**Illābor**, *caduto dentro; penetrato.*
Illapsus, us, m., *scorrimento; caduta.*
Illaqueātus, a, um, p. p., *allacciato; irretìto; imbrogliato.*
Illaquĕo as, a., *allacciare; accalappiare.*
Illatabĭlis, le, agg., *che non ha larghezza.*
Illatĕnus, avv., V. **Illactĕnus.**
Illatĕbra, æ, f., *luogo aperto, dove uom non si può nascondere.*
Illatĕbro, as, a., *ascondere dentro.*
Illatĭo, ōnis, f., *il portar dentro.* ¶ *Sepoltura.* ¶ *Illazione; conseguenza* d'un argomento.
Illātrans, antis, p., *abbaiatore; che latra.*
Illātro, as, n., *latrare; abbaiare.*
Illātus, a, um, p. p. d'**Infero**, *portato dentro.*
Illaudabĭlis, le, } **Illaudātus**, a, um, } agg., *indegno di lode; biasimevole.*
Ille, illa, illud, pron., *egli; desso; quegli; colui; quello; ella; essa; colei; quella.* Ille ipse, *desso; egli medesimo.*
Illecĕbra, æ, f., } **Illecĕbræ**, arum, pl. f., } *carezze; vezzi; lusinghe; attrattive.*
Illecebrōse, avv., *con lusinghe; con vezzi*
Illecebrōsus, a, um, (ior), agg., *allettativo; lusinghiero.*
Illectamentum, i, n., } **Illectatĭo**, onis, f., } *allettamento.*
Illectus, a, um, p. p. (da **Illicio**), *allettato; invitato.* ¶ Agg. (da in e lego), *non letto; non raccolto.*
Illectus, us, m., *carezza; lusinga.*
Illepĭde, avv., *senza grazia; sgraziatamente.*
Illepĭdus, a, um, agg., *sgraziato; senza grazia; sgarbato.*
Illex, ēgis, agg., *senza legge.*
Illex o **Illix**, ĭcis, m., *zimbello.* ¶ Met., *Lusinga; incitamento.*
Illibātus, a, um, agg., *illibato; intatto; puro.*
Illiberālis, le, agg., *incivile; indegno d'onesto uomo; basso; sórdido.*
Illiberalĭtas, atis, f., *spilorceria; avarizia.*
Illiberalĭter, avv., *incivilmente; villanamente.*
Illic, avv., *là; in quel luogo; colà.*
Illicĭo, is, exi, ectum, icĕre, a., *adescare; lusingare; indurre.*
Illicĭte, avv., *illecitamente.*
Illicĭtus, a, um, agg., *illècito; non permesso.*
Illicĭum, ii, n., *stimolo; lusinga; vezzo.*
Illĭco, avv., *incontanente; subito; di botto.* ¶ *Là.*
Illīdo, is, īsi, īsum, idĕre, a., *urtare; spingere; cacciare.*
Illĭgo, as, a., *legare; attaccare.* ¶ *Avviluppare; implicare.*
Illīmis, e, agg., *puro; senza fango.*
Illinc, avv., *di là; da quel luogo; quindi.*
Illinĭo, is, nivi, nītum, nire, a., *ungere; impiastrare.*
Illinītus, a, um, p. p., *unto; impiastrato.*
Illĭno, is, levi, lĭtum, linĕre, a., *ungere; impiastrare; inverniciare; imbalsamare.*
Illiquefactus, a, um, agg., *liquefatto; fuso.*
Illīsus, a, um, p. p. di **Illīdo**, *spinto; rotto.*
Illīsus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *urto; urtata.*
Illiterātus, a, um, (issimus), agg., *illetterato; idiota; ignorante.* ¶ *Non scritto.*
Illĭtus, a, um, p. p. di **Illĭno**, *unto; impiastrato.* — fuco, *imbellettato.*
Illĭtus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *unzione.*
Illiusmŏdi, avv., *tale; siffatto; di quella fatta.*
Illix o **Illex**, ĭcis, m., *zimbello; lusinga.*
Illo, avv., *là; colà; colassù.*
Illocabĭlis, le, agg., *che non si può allogare.*
Illorsum, avv., *verso quel luogo.*
Illōtus, a, um, agg., *non lavato; sporco; immondo.*
Illuc, avv., *là; colà; colassù.*
Illucĕo, es, luxi, lucĕre, n., } **Illucesco**, is, uxi, escĕre, n., } *risplendere; aggiornare; farsi chiaro.* Ubi illuxit, *allo spuntar del giorno.*
Illuctans, antis, p., *che lotta in qualche cosa.*

Digitized by Google

Illūdens, entis, p., *beffatore; beffatrice.*
Illūdo, is, ūsi, usum, dĕre, n., *divertirsi; scherzare.* ¶ *Dileggiare; schernire; burlare; beffare.* ¶ *Insultare; violare.*
Illuibĭlis, le, agg., *che non si può lavare.*
Illumĭnans, antis, p., *illuminativo; illuminatore.*
Illuminātē, avv., *chiaramente; luminosamente.*
Illuminatĭo, onis, f., *illuminazione.*
Illuminātus, a, um, p. p., *illuminato; chiaro.*
Illumĭno, as, a., *illuminare; schiarire.*
Illūnis, e, o **Illūnus, a, um,** agg., *senza luna; oscuro.* Nox illunis, *notte oscura.*
Illusĭo, ōnis, f., *derisione; beffa.* ¶ *Ironia.*
Illūsor, ōris, m., *illusore; beffatore; schernitore.*
Illustramentum, i, n., } *illustrazione; fregio;*
Illustratĭo, onis, f., } *ornamento.*
Illustrātus, a, um, p. p., *illustrato; illuminato.* ¶ *Reso illustre; celebrato.*
Illustre, (ius, issime), avv., *nobilmente* (il positivo è disusato).
Illustris, e, (ior, issimus), agg., *chiaro; luminoso.* ¶ *Illustre; celebre; insigne.*
Illustro, as, a., *illustrare; illuminare.* ¶ *Dichiarare; spiegare.* ¶ *Celebrare; nobilitare.*
Illūsus, a, um, p. p. di **Illūdo,** *beffato; burlato; deriso.*
Illūtus, a, um, agg., *non lavato.*
Illuvĭes, ei, f., *sporchezza; bruttura.* ¶ *Inondazione.*
Imaginarĭus, a, um, agg., *finto; immaginario.*
Imaginatĭo, onis, f., *immaginazione; fantasia.*
Imagĭno, as, a., *rappresentare; effigiare.*
Imagĭnor, aris, atus, ari, d., *immaginarsi; figurarsi.*
Imaginōsus, a, um, agg., *immaginoso; di fervida immaginazione.*
Imāgo, ĭnis, f., *immagine; figura; ritratto.* ¶ *Sogno; visione; fantasia.*
Imagunculā, æ, f., *immaginetta.*
Imbecillis, le, e **Imbecillus, a, um,** (ior, illimus, e raram. lissimus), agg., *imbecille; debole; languido.*
Imbecillĭtas, atis, f., *imbecillità; debolezza.*
Imbecilliter, (ius), avv., *debolmente; languidamente.*
Imbellis, le, (ior), agg., *imbelle; inabile alla guerra; debole; timido.*
Imber, bris, m., *pioggia; acquazzone.*
Imberbis, e, } agg., *imberbe; sbarbato;*
Imberbus, a, um, } *senza barba.*
Imbĭbo, is, bĭbi, bibĭtum, bĕre, a., *bere; imbevere.* ¶ Met., *Prendere; attrarre.*
Imbĭto, is, ĕre, n., *entrare; penetrare.*
Imbrex, ĭcis, m. e f., *embrice; tegola.*
Imbricātim, avv., *a foggia d'èmbrice.*
Imbricātus, a, um, p. p., *fatto a foggia di embrici; coperto d'embrici.*
Imbrĭco, as, a., *coprire d'embrici.*
Imbrĭcus, a um, } agg., *piovoso; pioviggi-*
Imbrĭdus, a, um, } *noso.*
Imbrĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che mena pioggia.*
Imbŭo, is, bui, būtum, buĕre, a., *bagnare; tingere; inzuppare.* ¶ Met., *Istruire; allevare; imbevere.*
Imbūtus, a, um, p. p., *bagnato; tinto; inzuppato; imbevuto.* ¶ V. **Imbŭo.**
Imitabĭlis, le, (ior), agg., *imitabile; da imitarsi.*
Imitāmen, ĭnis, n., } *imitazione; finzione;*
Imitamentum, i, n., } *simulazione.*
Imitatĭo, onis, f., *imitazione; l'imitare.*
Imitātor, ōris, m., *imitatore; contraffacitore.*
Imitātrix, icis, f., *imitatrice; che contraffà.*
Imitātus, a, um, p. p., *chi ha imitato* o *è stato imitato.*
Imĭtor, āris, d., *imitare; contraffare; somigliare.*
Imĭtus, avv., *sin dal fondo.*
Immaculātus, a, um, agg., *immacolato.*
Immadesco, is, es, dui, descere, o **Immadĕo, es, ui, ēre,** n., *inumidirsi.*
Immanis, e, (ior, issimus), agg., *fiero; crudele.* ¶ *Smisurato; enorme; immane.*
Immanĭtas, atis, f., *crudeltà; immanità.* ¶ *Grandezza smisurata.*
Immanĭter, (ius), avv., *fieramente; crudelmente.* ¶ *Enormemente; fuor di modo.*
Immansuētus, a, um, (ior, issimus), agg., *intrattabile; indòmito; immansueto.*
Immarcescibĭlis, le, agg., *immarcescibile; incorruttibile.*
Immarcesco, is, cescĕre, n., *corrompersi; putrefarsi.*
Immatūre, (ius), avv., *innanzi tempo.*
Immaturĭtas, atis, f., *acerbità.* ¶ *Precipitazione.*
Immatūru[illegible]um, agg., *immaturo; acerbo.* ¶ Met., *A[illegible]po; intempestivo.*
Immedicabĭlis, [illegible]gg., *incurabile; immedicabile; senza rime[illegible]*
Immedicātus, a, um, agg., *non medicato.*
Immeditātē, avv., *sconsideratamente; senza premeditare.*
Immeditātus, a, um, agg., *non pensato.*
Immĕmor, ŏris, agg., *inmèmore; dimentico; scordevole; dimentichevole.* ¶ Fig., *Ingrato.* ¶ Immemor rerum gestarum, *dimentico delle cose operate.* Immemor ipse sui, *dimenticando la propria dignità.*
Immemorabĭlis, le, agg., *immemorabile; da non dirsi; degno d'un eterno oblio.*
Immemorātus, a, um, agg., *non mai detto* o *udito; affatto nuovo.*
Immensĭtas, atis, f., *immensità; smisuratezza.*
Immensus, a, um, agg., *immenso; vastissimo; smisurato.* Immensum, avv., *smisuratamente.* Per immensum, *pel vasto cielo.*
Immĕo, as, are, n., *entrar dentro.*
Immĕrens, entis, agg., *innocente; immeritevole.*
Immerenter, avv., *immeritamente; a torto.*
Immergo, is, ersi, ersum, gĕre, a., *immergere; tuffare.*
Immerĭto, avv., *a torto; immeritamente.* — meo, *senza averlo meritato.* Nec immerito, *e con ragione.* Immeritissimo, *molto a torto.*
Immerĭtus, a, um, agg., *immeritevole.* ¶ *Innocente.* ¶ *Immeritato; non meritato.*
Immersabĭlis, le, agg., *che non si può immergere.* ¶ *Forte; costante.*
Immersus, a, um, p. p., *immerso; attuffato.*
Immetatus, a, um, agg., *non misurato; smisurato.*

Digitized by Google

Immĭgro, as, n., *entrar ad abitare.*
Immīnens. entis, p. d'**Imminĕo,** *imminente; soprastante.* ¶ Met., *Pronto; minaccioso.*
Imminentĭa, æ, f., *vicinanza; imminenza.*
Imminĕo, es, ēre, n., *soprastare.* ¶ *Esser vicino, imminente; minacciare.*
Imminŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *sminuire; diminuire.* ¶ — caput, *romper la testa.*
Imminutĭo, onis, f., *diminuzione.*
Imminūtus, a, um, p.p., *diminuito; abbassato.*
Immiscĕo, es, scui, istum e **ixtum, scēre,** a., *frammischiare; mescolare.*
Immiserabĭlis, le, agg., *non compassionato.*
Immisericordĭa, æ, f., *inumanità; durezza di cuore.*
Immisericordĭter, avv., *senza misericordia.*
Immiserĭcors, ordis, agg., *spietato; barbaro; inumano.*
Immissĭo, onis, f., *il mandar dentro.* — sarmentorum, *il lasciar i tralci alle viti.*
Immissus, a, um, p. p. d'**Immitto,** *mandato; spinto; gettato; lanciato.*
Immistim o **Immixtim,** avv., *mescolando.*
Immistus o **Immixtus, a, um,** p. p. d'**Immiscĕo,** *mescolato; frammischiato.*
Immītis, e, (ior, issimus), agg., *acerbo; immaturo.* Uva immitis, *uva acerba, immatura.* ¶ Met., *Crudele; senza misericordia.*
Immitto, is, īsi, issum, ittĕre, a., *mandar dentro; cacciare; lanciare; gettare.* ¶ Met., *Subornare.* ¶ *Inspirare; infondere.*
Immixtus, V. **Immistus.**
Immo, cong., *piuttosto; anzi.*
Immobĭlis, le, (ior), agg., *immobile; stabile.*
Immobilĭtas, atis, f., *immobilità; stabilità.*
Immoderāte, (ius), avv., *smoderatamente; disordinatamente.*
Immoderatĭo, onis, f., *smoderatezza; intemperanza; eccesso.*
Immoderātus, a, um, (ior, issimus), agg., *immoderato; smodato; sregolato; intemperante.*
Immodeste, avv., *immodestamente.* ¶ *Smoderatamente; all'eccesso.*
Immodestĭa, æ, f, *immodestia; intemperanza.* ¶ *Eccesso.*
Immodestus, a, um, agg., *immodesto.* ¶ *Smoderato; sregolato.*
Immodĭce, avv., *smoderatamente; eccessivamente.*
Immodĭcus, a, um, agg, *smoderato; eccessivo; smisurato.*
Immodulātus, a, um, agg., *mal composto; senz'armonia; stonato.*
Immolatĭo, onis, f., *sacrifizio; l'immolare.*
Immolātor, ōris, m., *sacrificatore.*
Immolātus, a, um, p. p., *immolato; sacrificato.*
Immolītus, a, um, agg., *edificato; fabbricato.*
Immŏlo, as, a., *sacrificare; immolare.*
Immorĭor, ĕris, mortŭus, mori, d., *morir dentro* qualche cosa *o* luogo. ¶ Immori studiis, *intisichire sui libri.*
Immŏror, aris, atus, ari, d., *dimorare; trattenersi; fermarsi.*
Immorsus, a, um, agg., *morsicato.*
Immortale, avv., *eternamente; sempre.*
Immortālis, le, agg., *immortale; eterno.*
Immortalĭtas, atis, f., *immortalità; eternità.*
Immortalĭter, avv., *immortalmente; eternamente.*
Immortalĭtus, avv., *per divino favore.*
Immortŭus, a, um, p. p., *morto; spento.*
Immōtus, a, um, agg., *immoto; immobile; fisso; costante.*
Immugĭo, is, gii, gitum, gire, n., *muggire; rimbombare.*
Immulgĕo, es, ulxi e **ulsi, ulctum, gēre,** a., *mugnere; spremere.*
Immunditĭa, æ f., *immondezza; schifezza.*
Immundus, a, um, (ior, issimus), agg., *immondo; schifoso; sùcido.*
Immunifĭcus, a, um, agg., *avaro; sórdido.*
Immunĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *fortificare; munire; guarnire.*
Immūnis, e, agg., *immune; esente; libero.* — militia, *esente dalla milizia.* — belli, *libero dalla guerra.* ¶ *Innocente; puro.*
Immunĭtas, ātis, f., *immunità; esenzione; franchigia.*
Immunītus, a, um, agg., *non munito; senza difesa; sguernito.*
Immurmŭro, as, n., *mormorare; borbottare.*
Immutabĭlis, le, agg, *immutabile.* ¶ *Mutato.*
Immutabilĭtas, atis, f., *immutabilità; costanza.* ¶ *Eternità.*
Immutabilĭter, avv., *immutabilmente.*
Immutatĭo, onis, f., *mutazione; rivolgimento.*
Immutātus, a, um, p. p., *mutato; variato.* ¶ *Fermo; immobile; invariabile.*
Immutesco, is, mutui, ĕre, n., *ammutolire.*
Immutilātus, a, um, agg., *intero; intatto.*
Immūto, as, a., *mutare; cangiare; variare.*
Imo o **Immo,** cong., *anzi; piuttosto; che anzi.*
Impacatus, a, um, agg., *inquieto; querelo so.*
Impactĭo, onis, f., *urto; collisione.*
Impactus, a, um, p. p. da **Impingo,** *urtato; spinto; gettato.*
Impāges, gum, pl. f., *riquadrature; traverse.*
Impallesco, is, lŭi, lescĕre, n., *impallidire.*
Impar, ăris, agg., *impari; disuguale.* ¶ *Inabile; insufficiente.* — bello, *inabile alla guerra.*
Imparātus, a, um, (issimus), agg., *sprovveduto; non preparato.*
Imparco o **Imperco, is, cĕre,** a., *perdonare.*
Impārens, entis, agg., *disubbidiente.*
Imparilĭtas, atis, f., *disuguaglianza; disparità; diversità; varietà.*
Imparĭter, avv., *disugualmente.*
Impartĭo, V. **Impertior.**
Impascor, ĕris, pasci, d., *pascersi.*
Impastus, a, um, agg., *digiuno; non pasciuto.*
Impatibĭlis, le, agg., *intollerabile.* ¶ *Impassibile.*
Impatĭens, entis, (ior, issimus), agg., *impaziente; che non può soffrire.*
Impatienter, (ius, issime), avv., *impazientemente; ansiosamente.*
Impatientĭa, æ, f. *impazienza.* ¶ *Impassibilità.*
Impavĭde, avv., *intrepidamente; senza timore.*
Impavĭdus, a, um, agg. *intrèpido; senza paura.*
Impeccabĭlis, le, agg., *impeccabile.*
Impectens, entis, p. p. di **Impecto,** *che batte.*
Impedimentum, i, n., *impedimento; ostacolo; impaccio.* ¶ *Carriaggio; bagaglio.*

Digitized by Google

Impedĭo, is, ivi ed ĭi, ĭtum, ire, a., *allacciare; impastoiare.* ¶ Met., *Intrigare; imbarazzare.* ¶ *Ostare; impedire.*
Impeditĭo, onis, f., *impedimento; imbarazzo.*
Impedĭto, as, are, a., *impedire.*
Impedĭtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *impedito; impacciato.*
Impĕdo, as, are, a., *palar le viti.*
Impello, is, pŭli, pulsum, lĕre, a., *spingere; sospingere.* ¶ Met., *Stimolare; incitare; indurre.*
Impendens, entis, p., *soprastante; imminente.*
Impendĕo, es, endi, ensum, dĕre, n., *soprastare; esser imminente.*
Impendĭo, avv., *molto.* — magis, *molto più.*
Impendiōsus, a, um, agg., *dispendioso.*
Impendĭum, ii, n., *spesa; dispendio.*
Impendo, is, endi, ensum, endĕre, a., *spendere.* ¶ *Porre; impiegare.*
Impenetrabĭlis, le, agg., *impenetrabile.*
Impensa, æ, f., *spesa; costo; dispendio.*
Impense, (issime), avv., *con molta spesa.* ¶ *Caldamente; con impegno; grandemente.*
Impensibĭlis, le, agg., *che non si può pesare o considerare.*
Impensus, a, um, (ior, issimus), p. p. di **Impendo**, *speso; sborsato; impiegato.* ¶ Agg., *Veemente; intenso; caldo; fervido.*
Impĕrans, antis, p., *comandante; che comanda.*
Imperatīve, avv., *con imperio; comandando.*
Imperātor, ōris, m., *imperatore.* ¶ *Capitano; generale d'armata.* ¶ *Console.*
Imperatorĭus, a, um, agg., *imperiale; imperatorio; da imperatore.*
Imperātrix, īcis, f., *imperatrice; comandatrice.*
Imperātum, i, n., *comando; ordine.*
Imperceptus, a, um, agg., *non inteso; non compreso.*
Impercussus, a, um, agg., *senza urtare; senza strepito.*
Imperdĭtus, a, um, agg., *non distrutto; non mandato a male.*
Imperfecte, avv., *imperfettamente.*
Imperfectus, a, um, (ior), agg., *imperfetto; incompiuto.*
Imperfossus, a, um, agg., *non pertugiato; non bucato.*
Imperiōse, (ius), avv., *imperiosamente.*
Imperiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *chi sa o può comandare.* ¶ *Imperioso; superbo; severo.*
Imperĭte, (ius, issime), avv., *imperitamente; ignorantemente.*
Imperitĭa, æ, f., *imperizia; ignoranza.*
Imperĭto, as, a. e n., *esercitare il comando.*
Imperĭtus, a, um, (ior, issimus), agg., *imperito; ignorante; semplice.*
Imperĭum, ii, n., *comando; precetto; autorità.* ¶ *Impero; dominio; signoria.*
Imperjurātus, a, um, agg., *per cui non si giura indarno.*
Impermissus, a, um, agg., *illecito; non permesso; vietato.*
Impermixtus, a, um, agg., *non mescolato.*
Impĕro, as, a. e n., *comandare; ordinare; imporre.* — arma, *comandare di prendere l'arme.* — tributum, *imporre un tributo.* — gentibus, *comandare alle nazioni.*

Imperpetŭus, a, um, agg., *non perpetuo.*
Impersonālis, le, agg., *impersonale* (T. gram.)
Impersonalĭter, avv., *impersonalmente.*
Imperspicŭus, a, um, agg., *non chiaro; oscuro*
Imperterrĭtus, a, um, agg., *impertèrrito; che non ha paura; intrèpido.*
Impertĭor, īris, ītus, iri, d., *far partecipe; far parte; comunicare; dare.*
Impertītus, a, um, p. p., *partecipato; dato; comunicato.*
Imperturbātus, a, um, agg., *imperturbato; imperturbabile; intrèpido.*
Impervĭus, a, um, agg., *impèrvio: impenetrabile; inaccessibile; impraticabile.*
Impes, ĕtis, m., V. **Impĕtus.**
Impetibĭlis, le, agg., *che non si può assaltare.* ¶ *Che può assaltarsi.*
Impetiginōsus, a, um, agg., *scabbioso.*
Impetīgo, gĭnis, f., *volatica; impetigìne.*
Impeto, is, ĕre, a., *assaltare; attaccare; cozzare; urtare.*
Impetrabĭlis, le, (ior), agg., *impetrabile.*
Impetratĭo, onis, f., *impetrazione.*
Impĕtro, as, a., *impetrare; ottenere.*
Impetuōsus, a, um, agg., *impetuoso; violento.*
Impĕtus, us, m., *impeto; urto; assalto violento.* ¶ Met., *Veemenza; violenza; sforzo.*
Impexus, a, um, agg., *non pettinato; incolto.*
Impiātus, a, um, p. p., *contaminato; imbrattato.*
Implĭco, as, a., *impeciare; spalmare con pece.*
Implĭe, (issime), avv., *empiamente; sacrilegamente.*
Impiĕtas, atis, f., *empietà.* ¶ *Scelleratezza.*
Implĭger, gra, grum, agg., *diligente; spedito; sollecito.*
Implĭgre, avv., *diligentemente; prontamente.*
Impigrĭtas, atis, f., *diligenza; prontezza.*
Impilĭa, ium, n. pl., *calzari di feltro; pedúli.*
Impingo, is, pēgi, pactum, ingĕre, a., *spingere; gettar contra; urtare.* ¶ *Rinfacciare; addossare; mettere addosso.*
Implĭo, as, a., *contaminare con empietà.*
Implĭus, a, um, (issimus), agg., *empio; irreligioso.* ¶ *Spietato; crudele; barbaro.*
Implacabĭlis, le, agg., *implacabile.*
Implacabilĭter, (ius), avv., *implacabilmente.*
Implacātus, a, um, agg., *non placato; insaziabile.*
Implacĭdus, a, um, agg., *inquieto; implacabile.*
Implano, as, a., *indurre in errore.*
Implĕo, es, ēvi, ētum, ēre, a., *empiere.* ¶ *Compiere; adempiere; soddisfare.* ¶ *Contentare; appagare.*
Implētus, a, um, p. p., *empiuto; pieno.*
Implexus, a, um, p. p., *intricato; involto.*
Implexus, us, m., } *invoglio; inviluppo; in-*
Implicatĭo, onis, f., } *trecciamento.*
Implicātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *intrigato; involto; intrecciato; imbrogliato.*
Impliciscor, scĕris, d., *delirare; svenire.*
Implicĭte, avv., *implicitamente; oscuramente; inviluppatamente.*
Implicĭto, as, a., *imbrogliare.*
Implicĭtus, a, um, p. p., V. **Implicatus.**
Implĭco, as, avi, atum e cui, cĭtum, are, a., *inviluppare; intrecciare; intricare.* ¶ *Impacciare; imbrogliare.*

Digitized by Google

Implorabĭlis, le, agg., *che si può implorare.*
Implorandus, a, um, p., *che si deve implorare.*
Imploratĭo, onis, f., *invocazione; l'implorare.*
Implorātus, a, um, p. p., *implorato; invocato.*
Implōro, as, a., *implorare; invocare.*
Implŭit. ebat, imp., *piovere sopra.*
Implumbo, as, a., *impiombare.*
Implūmis, e, agg., *senza piume; senza peli.*
Impluvĭum, ii, n., *cortile*, dove cade la pioggia dal tetto.
Impœnitendus, a, um, agg., *da non pentirsi.*
Impœnĭtens, entis, agg., *impenitente.*
Impœnitentĭa, æ, f., *impenitenza.*
Impolīte, avv., *rozzamente; alla buona.*
Impolitia, æ, f., *rozzezza; noncuranza.*
Impolītus, a, um, (ior), agg., *impulito; rozzo.* ¶ *Non dirozzato; goffo.*
Impollūtus, a, um, agg., *non macchiato.* ¶ *Inviolato.*
Impōno, is, sui, sĭtum, nĕre, a., *imporre; sovrapporre.* ¶ *Intimare; ingiungere; addossare.* — tributum, vectìgal, *imporre tributi, gabelle.* ¶ *Ingannare; dare ad intendere.* Catoni egregie imposuit, *ingannò Catone assai bellamente.*
Importatitĭus, a, um, agg., *che si porta entro; avveniticcio.*
Importātus, a, um, p. p., *portato dentro; introdotto; venuto d'altronde.*
Importo, as, a., *portar dentro; introdurre.* ¶ *Arrecare; cagionare.* — damnum alicui, *apportar danno ad alcuno.*
Importūne, (ius, issime), avv., *importunamente; fuor di tempo; fuor di proposito.*
Importunĭtas, atis, f., *importunità; noia.* ¶ *Fierezza; crudeltà.*
Importūnus, a, um, (ior, issimus), agg., *senza porto; pericoloso.* ¶ *Importuno; molesto.* ¶ *Barbaro; crudele.*
Importuōsus, a, um, (issimus), agg., *senza porto; di difficile approdo.*
Impos, ŏtis, agg., *impotente; che è fuor di sè.*
Impositĭo, onis, f., *imposizione.* ¶ *Invenzione.*
Impositicĭus, a, um, agg., } *messo; dato; im-*
Impositīvus, a, um, agg., } *posto.*
Imposĭtor, ōris, m., *impositore; che impone.*
Imposĭtus, a, um, p. p. di **Impono**, *imposto.*
Imposĭtus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *imposizione.*
Impossibĭlis, le, agg., *impossibile.*
Impossibilĭtas, atis, f., *impossibilità.*
Impostor, ōris, m., *impostore; ingannatore; barattiere.*
Impostūra, æ, f., *impostura: fraude; inganno.*
Impŏtens, entis, (ior, issimus), agg., *impotente: debole.* — iræ, *che non può contenere la collera.* ¶ *Smoderato; sfrenato; prepotente.*
Impotenter, (ius, issime), avv., *sregolatamente; senza riguardo.* ¶ *Con insolenza.*
Impotentĭa, æ, f., *impotenza; debolezza.* ¶ *Sfrenatezza.* ¶ *Prepotenza.*
Impræsentiarum, avv., *al presente; adesso.*
Impransus, a, um, agg., *che non ha ancora desinato; digiuno.*
Imprecatĭo, onis, f., *imprecazione; maledizione.*
Imprĕcor, aris, atus ari, d., *imprecare; maledire; augurar male o bene.* — diras alicui, *maledire alcuno.*

Impressĭo, ōnis, f., *impressione; immagine, assalto violento; carica del nemico.*
Impressus, a, um, p. p., *impresso; improntato.*
Imprimis, avv., *primieramente; prima di tutto; sopratutto; principalmente.*
Imprĭmo, is, essi, essum, imĕre, a., *imprimere; stampare; improntare.*
Improbabĭlis, le, agg., } *improbabile.* ¶
Improbandus, a, um, p. p., } *Riprovevole.*
Improbatĭo, onis, f., *riprovazione.*
Improbātor, ōris, m., *disapprovatore; biasimatore.*
Improbātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *riprovato; non approvato.*
Imprŏbe, (ius, issime), avv., *malvagiamente; malignamente.*
Improbĭtas, ātis, f., *malvagità; iniquità.*
Imprŏbo, as, a., *riprovare; rigettare; biasimare.*
Imprŏbro, as, a., *rimproverare.*
Improbŭlus, a, um, agg., *cattivello; sfacciatello.*
Imprŏbus, a, um, (ior, issimus), agg., *cattivo; malvagio; tristo.* ¶ *Avido; ingordo.* ¶ *Smoderato; eccessivo.* — labor, *improba fatica.*
Improcĕrus, a, um, agg., *non alto; basso.*
Improfessus, a, um, agg., *che non s'è dato in nota.*
Impromiscŭus, a, um, agg., *distinto; puro.*
Impromtus, a, um, agg., *non pronto; tardo.*
Improperātus, a, um, agg. *non affrettato; lento.*
Improperĭum, ii, n., *improperio.*
Impropĕro, as, n., *affrettarsi; andar in fretta.* ¶ *Rimproverare.*
Impropĕrus, a, um, agg., *tardo; lento.*
Impropriĕ, avv., *impropriamente* (T. rett.).
Impropriĕtas, atis, f., } *improprietà* (T. rett.).
Impropriŭm, ii, n., }
Improprĭus, a, um, agg., *improprio* (T. rett.).
Improsper, ĕra, ĕrum, agg., *infelice; sgraziato.*
Improspĕre, avv., *infelicemente; sgraziatamente.*
Improtectus, a, um, agg., *senza difesa; non protetto.*
Improvĭde, avv., *imprudentemente; improvvidamente.*
Improvĭdus, a, um, agg., *incauto; imprudente.* ¶ *Non preveduto.*
Improvīse e **Improvīso**, avv., *improvvisamente; alla sprovvista.*
Improvīsus, a, um, (ior), agg., *improvviso; non preveduto.*
Imprūdens, entis, (ior, issimus), agg., *imprudente; malaccorto; incauto; poco pratico.* Imprudens feci, *l'ho fatto senza pensarci.*
Imprudenter, (ius), avv., *imprudentemente; inavvertentemente; ignorantemente.*
Imprudentĭa, æ, f., *imprudenza; inavvertenza.*
Impūbes, is e **Impūber, ĕris**, agg., *impùbere; che non è giunto agli anni della pubertà.* ¶ Talvolta indica *cèlibe, casto:* qui diutissime impuberes permanserunt, *quelli che per lunghissimo tempo serbaronsi illibati.*
Impŭdens, entis, (ior, issimus), agg., *sfacciato; svergognato; impudente.*
Impudenter, (ius, issime), avv., *sfacciatamente; arrogantemente.*
Impudentĭa, æ, f., *impudenza; sfacciatezza.* ¶ *Audacia; arditezza.*

Digitized by Google

Impudentiuscŭlus, a, um, agg., *sfacciatello.*
Impudĭce. (**issime**), avv., *impudicamente.*
Impudicĭtĭa, æ, f., *impudicizia; disonestà.*
Impudĭcus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *impudico; disonesto.*
Impugnatĭo, onis, f., *impugnazione; oppugnazione.*
Impūgnans, antis, p., } *impugnatore; oppugnatore; avversario.*
Impugnātor, ōris, m., }
Impugnātus, a, um, p. p., *oppugnato; impugnato.*
Impūgno, as, a., *impugnare; contrariare; disapprovare.*
Impulsĭo, onis, f., *spinta; impulso; istigazione.*
Impulsor, ōris, m., *istigatore.*
Impulsus, a, um, p. p. di **Impello,** *spinto; istigato; stimolato.*
Impulsus, us, m., V. **Impulsio.**
Impulverĕus, a, um, agg., *senza polvere.* ¶ *Senza fatica.*
Impūne (**ius, issime**), avv., *impunemente; senza castigo.* ¶ *Senza danno.*
Impūnis, e, agg., *impunito; senza castigo.*
Impunĭtas, atis, f., *impunità; perdono.*
Impunīte, avv., *impunemente.*
Impunītus, a, um, agg., *impunito; incastigato.*
Impūno, onis, m., *audace; sfacciato.*
Impurātus, a, um, (**issimus**), agg. e p. p., *violato; impuro; disonesto.*
Impūre, (**issime**), avv. *lordamente; disonestamente.*
Impurĭtas, atis, f., *impurità; lordura; disonestà.*
Impuro, as, a., *render impuro; contaminare.*
Impūrus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *impuro; immondo.*
Imputatĭo, onis, f., *imputazione; accusa.*
Impŭtans, antis, p., } *imputatore; accusatore.*
Imputātor, ōris, m., }
Imputātus, a, um, p. p. di **Imputo,** *computato; messo a conto.* ¶ Agg., *Non potato.*
Impŭto, as, a., *mettere in conto; computare.* ¶ *Mettere addosso; imputare; ascrivere.*
Imputresco, scis, utrŭi, escĕre, n., *marcire.*
Imus, a, um, agg. sup., *imo; ìnfimo; basso.* A vertice ad imos talos, *da capo a piedi.* Imo a pectore, *dal fondo del cuore.*
In, prep. (coll'abl. e coll'acc.), *in; dentro.* ¶ *Verso; in verso.* Pietas in parentes, *pietà verso i genitori.* ¶ *Contro; contra.* In hostes, *contro i nemici.* ¶ *Tra; fra.* In familiaribus alicujus esse, *essere fra gl'intimi amici d'alcuno.* ¶ In vulgus, *presso tutti.* In tempore, *a tempo; opportunamente.* In posterum diem, *pel dì venturo.* In mensem januarium, *pel mese di gennaio.*
Inabruptus, a, um, agg., *non rotto; indissolubile.*
Inabsolūtus, a, um, agg., *imperfetto; non finito.*
Inaccensus, a, um, agg., *non acceso.*
Inaccessibĭlis, e, } *inaccessibile.*
Inaccessus, a, um, agg., }
Inacesco, scis, escĕre, V. **Acesco.**
Inactus, a, um, p. p. di **Inĭgo,** *cacciato dentro.*
In adversum, avv., *nella parte contraria.*
Inadulabĭlis, le, agg., *non soggetto alle adulazioni.*
Inadustus, a, um, agg., *senza abbruciarsi.*
Inædificatĭo, onis, f., *il fabbricare; fabbrica.*
Inædificātus, a, um, p. p., *quivi edificato.*
Inædifĭco, as, a., *occupare con fabbriche.* ¶ Neutro, *Fabbricare in qualche luogo.*
Inæquabĭlis, le, agg., *disuguale.*
Inæquabilĭter, avv., *inegualmente.*
Inæquālis, le, (**ior, issimus**), agg., *disuguale; dissomigliante.*
Inæqualĭtas, atis, f. *disuguaglianza; disparità.*
Inæqualĭter, avv., *inegualmente; disugualmente.*
Inæquātus, a, um, p. p., *uguagliato; uguale.*
Inæquo, as, a., *uguagliare; spianare.*
Inæstimabĭlis, le, agg., *inestimabile.* ¶ *Di niun prezzo.*
Inæstimātus, a, um, agg., *non istimato.*
Inæstŭo, as, n., *scaldarsi; bollire.*
Inaffectātus, a, um, agg., *non affettato; non istudiato; ingènuo.*
Inagitabĭlis, le, agg., *che non può agitarsi.*
Inagitātus, a, um, agg., *non agitato.*
Inalbans, antis, p., *imbiancatore.*
Inalbesco, scis, scĕre, n., *imbianchirsi.*
Inalbo, as, a., *imbiancare.*
Inalgesco, scis, scĕre, n., *divenir freddo.*
Inalpīnus, a, um, agg., *delle alpi; alpino; alpestre.*
Inamabĭlis, le, (**ior**), agg., *inamabile; sgradito.*
Inamaresco, scis, scere, n., *inamarirsi.*
Inamātus, a, um, agg., *non amato; odiato.*
Inambitiōsus, a, um, agg., *senz'ambizione.*
Inambulatĭo, onis, f., *passeggio; il passeggiare.*
Inambŭlo, as, n., *passeggiare.*
Inamænus, a, um, agg., *spiacevole; ingrato.*
Ināne, nis, n., *il vacuo.* Per inane, *per l'aria.*
Inanefacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *render vano.*
Inaniæ, arum, pl. f., *vacuità; nulla.*
Inaniloquĭum, ii, n., *vaniloquio; il parlar vano e fùtile.*
Inanilŏquus, a, um, agg., *chiaccherone.*
Inanimālis, le, } agg., *inanimato; morto; senz'anima; esànime.*
Inanĭmans, antis, }
Inanimātus, a, um, }
Inanimentum, i, n., *cosa vana, vuota.*
Inanĭmis, me, agg., *esanime; senz'anima.*
Inanĭmus, a, um, agg., *inanimato; senz'anima.*
Inanĭo, is, nivi, nītum, nire, a., *votare.*
Inānis, ne, (**ior, issimus**), agg., *vuoto; vano.* ¶ Met., *Vano; borioso; tronfio.* ¶ *Inutile; supèrfluo; ozioso.*
Inanĭtas, atis, f., *vacuità; vanità; apparenza.*
Inanĭter, avv., *vanamente; indarno; a vuoto.*
Inanītus, a, um, p. p., *vuoto; vuotato.*
Inapertus, a, um, agg., *non esposto.*
Inapparatĭo, onis, f., *negligenza; trascuranza.*
Inaquosus, a, um, agg., *senz'acqua; àrido.*
Inarātus, a, um, agg., *non arato; non coltivato.*
Inardesco, n., V. **Ardesco.**
Inarefāctus, a, um, p. p., *inaridito; seccato.*
Inaresco, scis, V. **Aresco.**
Inargentātus, a, um, p. p., *inargentato.*
Inargūte, avv., *senza sale; insipidamente.*
Inargūtus, a, um, agg., *grossolano; insipido.*
Inăro, as, a., *arare; sotterrare arando.*
Inartificiālis, le, agg., *senz'artifizio.*
Inascensus, a, um, agg., *inaccessibile.*

Digitized by Google

Inaspectus, a, um, agg., *non veduto.*
Inassuetus, a, um, agg., *non uso; non avvezzo.*
Inattenuātus, a, um, agg., *non diminuito; non estenuato.*
Inattestātus, a, um, agg., *senz'essere chiamato in giudizio.*
Inaudax, ācis, agg., *timido; poltrone.*
Inaudĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *udire; sentir dire.*
Inauditiuncŭla, æ, f., *breve lezione.*
Inaudītus, a, um, agg., *inaudito; non più udito; straordinario.* ¶ P. p. di **Inaudio,** *sentito; udito.*
Inaugurāto, avv., *presi gli auguri.*
Inaugurātus, a, um, p. p., *eletto, consecrato dopo aver preso gli auguri.*
Inaugŭro, as, a., *prendere gli auguri.* ¶ *Consecrare; dedicare.*
Inaurans, antis, p., *indoratore; che indora.*
Inaurātor, ōris, m., *indoratore.*
Inauratus, a, um, (ior), agg. e p. p., *indorato; dorato.*
Inauris, is, f., *orecchino; pendente.*
Inaurītus, a, um, agg., *che non ha orecchie.*
Inauro, as, a., *indorare.* ¶ *Arricchire.*
Inauspicāto, avv., *senz'auspizi; con auspizi contrari.*
Inauspicātus, a, um, (issimus), agg., *infausto; di cattivo augurio.*
Inausus, a, um, agg., *non più intrapreso; intentato.*
Inaversabĭlis, le, agg., *che non si può schivare.*
Incædŭus, a, um, agg., *non ceduo; che non si taglia.*
Incalesco, scis, lui, scĕre, n., *scaldarsi; infocarsi.*
Incalfacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *scaldare.*
Incallĭde, avv., *senz'astuzia; semplicemente.*
Incallĭdus, a, um, agg., *semplice; non astuto.*
Incandesco, scis, dui, scĕre, n., *divenir infocato,* o *fuoco.*
Incanĕo, es, nui, ēre, n., *incanutire; farsi bianco,* o *canuto.*
Incantamentum, i, n., *incanto; incantesimo.*
Incantātor, ōris, m., *incantatore; stregone.*
Incantātus, a, um, p. p., *incantato; ammaliato.*
Incanto, as, are, a., *incantare; ammaliare.*
Incānus, a, um, agg., *canuto; incanutito.*
Incapistro, as, are, a., *metter il capestro.*
Incassum, avv., *invano; indarno; inutilmente.*
Incaste, avv., *impuramente.*
Incastigātus, a, um, agg., *impunito; non castigato.*
Incasurus, a, um, p. f. di **Incido,** *che accadrà.*
Incăvo, as, are, a., *cavare; incavare.*
Incaute, (ius, issime), avv., *incautamente; sprovvedutamente.*
Incautus, a, um, (ior, issimus), agg., *incauto; disavveduto; imprudente.*
Incēdo, is, cessi, cessum, dĕre, n., *camminare; andare.* — pedibus, *andare a piedi.* ¶ *Marciare; avanzarsi* (contro il nemico).
Incelebrātus, a, um, agg., *non pubblicato.*
Incelĕbris, bre, agg., *non celebre; oscuro.*
Incendiarĭus, a, um, agg., *incendiario; d'incendio.* — navis, *brulotto.* ¶ Sost., *Incendiario.*
Incendiōsus, a, um, agg., *che mena incendio.*
Incendĭum, ii, n., *incendio; abbruciamento.* ¶ *Rovina; sterminio.* ¶ Annonæ incendium, *l'incarire dei viveri.*
Incendo, dis, endi, ensum, dĕre, a., *accendere; abbruciare.* ¶ Met., *Incorare; inanimire; aizzare.* ¶ - annonam, *incarire i viveri.*
Incense, avv., *vivamente; ardentemente.*
Incensĭo, onis, f., *incendio; accendimento.*
Incensor, oris, m., *incenditore; incendiario.*
Incensus, a, um, p. p. di **Incendo,** *acceso; abbruciato; infiammato.* ¶ Met., *Spinto; mosso; animato.* ¶ Agg., *Non censito.*
Incentĭo, onis, f., *cantilena; incantesimo.*
Incentīvus, a, um, agg. Met., *Incitativo.*
Inceptĭo, onis, f., *incominciamento; principio.*
Incepto, as, a., *cominciare; principiare.*
Inceptor, ōris, m., *incominciatore; fondatore.*
Inceptum, i, n., } *principio; tentativo; im-*
Inceptus, us, m., } *presa.*
Inceptus, a, um, p. p., *cominciato; intrapreso.*
Incerātus, a, um, p. p., *incerato.*
Incernicŭlum, i, n., *crivello; staccio.*
Incerno, is, crevi, cretum, nĕre, a., *crivellare; staccia re.*
Incēro, as, a., *incerare; coprir di cera.*
Incerte, } avv., *incertamente; con incertezza.*
Incerto, }
Incerto, as, are, a., *fare* o *render dubbioso.*
Incertum, i, n., *incertezza.*
Incertus, a, um, (ior, issimus), agg., *incerto; dubbioso; malfermo; irresoluto.* **Incertum** est mihi, *non so bene.* ¶ *Difficile; pericoloso.* Amicus certus in re incerta cernitur, *si conosce nelle avversità il vero amico.*
Incesso, is, essi ed **essivi, essītum, essĕre,** a., *assalire; attaccare; molestare.* Incessit illum stupor, metus, cura, *fu compreso da stupore, da paura, da affanno.*
Incessus, us, m., *andatura; passo.*
Inceste, (ius), avv., *impuramente; laidamente.*
Incesto, as, a., *violare; contaminare.*
Incestum, i, n., *incesto.*
Incestuōsus, a, um, agg., *incestuoso.*
Incestus, a, um, agg., *impuro; incestuoso.*
Incestus, us, m., *incesto.*
Inchoātus, a, um, p. p., *cominciato; imperfetto.*
Inchŏo, as, a., *cominciare; dar principio.*
Incĭdo, is, cĭdi, casum, dĕre, n., *cadere; cader sopra* o *dentro.* ¶ *Inciampare; abbattersi.* ¶ *Venir addosso; sopravvenire.*
Incĭdo, is, cīdi, cisum, cidĕre, a., *incidere; tagliare; intagliare; scolpire; scrivere.*
Incĭens, entis, agg. f., *gravida; vicina al parto.*
Inciĕo, es, V. **Incio.**
Incīle, lis, n., } *canale; rigagnolo.*
Incilĭa, æ, f., }
Incĭlis fossa, æ, f., *fossa per condurre acqua.*
Incinctus, a, um, p. p., *cinto; attorniato.*
Incingo, is, inxi, inctum, gĕre, a., *cingere; circondare.*
Incĭno, is, ui, centum, nĕre, a., *cantare.*
Incĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *muovere.*
Incipĭo, is, cepi, ceptum, pĕre, a., *cominciare; principiare.* ¶ *Intraprendere.*
Incircumscrīptus, a, um, agg., *incircoscritto.*
Incīse, } avv., *minutamente; a brano a*
Incīsim, } *brano.*

Digitized by Google

Incisĭo onis, f., *taglio; intaglio; incisione.* ¶ *Inciso; membro del periodo.*
Incĭsum, i, n., *inciso*, membretto del periodo.
Incisūra, æ, f., *incisura; taglio; intaccatura.*
Incisuræ, arum, pl. f., *le linee della mano.*
Incĭsus, a, um, p. p. d'**Incĭdo**, *troncato; intaccato.*
Incĭsus, us, (ha solo l'abl. s.), m., V. **Incisio.**
Incitabŭlum, i, n., } *incitamento; stimolo;*
Incitamentum, i, n., } *instigazione; incentivo.*
Incitāte, (ius), avv., *con veemenza.*
Incitatĭo, onis, f., *incitamento; istigazione.*
Incitātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *incitato; spinto; istigato; veloce,*
Incitātus, us, m., *incitamento; istigazione.*
Incĭto, as, a., *incitare.* — equum, *spronare il cavallo.* ¶ *Eccitare; stimolare.* ¶ *Provocare; irritare.*
Incĭtus, a, um, agg., *incitato; spinto.* ¶ *Snello; veloce.* ¶ Ad incitas redigi, *esser ridotto alle strette.*
Incivĭlis, le, agg., *inumano; ingiusto; superbo.*
Incivĭlĭter, (ius), avv., *superbamente; ingiustamente.*
Inclamĭto, as, } a., *chiamare ad alta voce.*
Inclāmo, as, }
Inclaresco, is, escĕre, o **Inclarĕo, es, clarui, ēre**, n., *farsi chiaro, famoso; diventar celebre.*
Inclēmens, entis, (ior), agg., *inclemente; crudele; rigoroso; severo.*
Inclementer, (ius), avv., *aspramente; rigorosamente.*
Inclementĭa, æ, f., *inclemenza.* — cæli, *l'intemperie dell'aria.*
Inclinabĭlis, le, agg., *inchinevole; pieghevole.*
Inclinamentum, i, n., *declinazione* (de' nomi e de' verbi).
Inclinatĭo, onis, f., *inchinamento; inflessione.* — cœli, *clima.* ¶ Met., *Inclinazione; propensione.* ¶ *Cambiamento; mutazione.* ¶ *Declinazione* (dei nomi).
Inclināta, a, um, (ior), agg. e p. p., *inclinato; piegato; basso.* ¶ *Che va in decadenza; che manca.* ¶ *Proclive; propenso.*
Inclināta, us, m., *declinazione* (T. gram.).
Inclīnis, ne, agg., *pieghevole; che si piega.*
Inclino, as, a., *inchinare; piegare.* ¶ *Prender cattiva piega; decadere.* ¶ *Declinare* e *coniugare.*
Inclĭtus, V. **Inclytus.**
Inclūdo, is, usi, usum, dĕre, a., *inchiudere; rinchiudere; comprendere.* ¶ *Chiudere; impedire.*
Inclusĭo, onis, f., *rinchiudimento.*
Inclūsus, a, um, p. p., *rinchiuso; serrato.*
Inclȳtus, a, um, agg., *inclito; illustre.*
Incoāctus, a, um, agg., *non isforzato; volontario.*
Incoctĭ[illegible]a, ium, pl. n., *vasi di metallo stagnati.*
Incoctus, a, um, p. p., *cotto in qualche cosa; assai cotto.* ¶ Agg., *Non cotto.*
Incenātus, a, um, } agg., *che non ha cenato;*
Incenis, ne, } *senza cena; digiuno.*
Incepto, as, V. **Incepto.**
Incogitabĭlis, le, agg., *sconsiderato; spensierato.*
Incogitandus, a, um, agg., *cui non si dee pensare; da non pensarsi.*
Incogĭtans, antis. agg., *sconsiderato; spensierato.* Incogitans id feci, *l'ho fatto senza riflettere.*
Incogitantĭa, æ, f., *inavvertenza; sconsideratezza.*
Incogitātus, a, um, agg., *improvviso; non pensato.* ¶ *Inconsiderato.*
Incogĭto, as, a., *pensare.*
Incognĭtus, a, um, agg., *incognito; sconosciuto.*
Inconibĭlis, le, agg., *che non si può frenare*
Incŏla, æ, m. e f., *abitatore; abitatrice.*
Incolātus, us, m., *abitazione fuori di patria, esilio; il tempo che s'abita in qualche luogo.*
Incŏlo, is, lui, cultum, lĕre, a., *abitare; dimorare.* Incolere urbem, *dimorare in città.*
Incolorāte, avv., *senz'addurre scusa o pretesto.*
Incolŭmis, me, (ior), agg., *sano; salvo; illibato.*
Incolumĭtas, atis, f., *sanità; salute; salvezza.*
Incŏmes, ĭtis, m. e f., } *solo; senza com-*
Incomitātus, a, um, agg., } *pagnia.*
Incomitĭo, as, a., *accusar uno ai comizi.*
Incommendatus, a, um, agg., *non raccomandato.*
Incommŏde, (ius, issime), avv., *con incomodo; mal a proposito.*
Incommodĭtas, atis, f., *incomodità; molestia; disturbo; danno.*
Incommŏdo, as, a. e n., *incomodare; recar noia, disturbo, danno, molestia* (usasi col dativo).
Incommŏdum, i, n., *incomodo; danno; disagio; disturbo; inconveniente.*
Incommŏdus, a. um, (ior), agg., *incomodo; dannoso; molesto.*
Incommutabĭlis, le, agg., *immutabile.*
Incomparabĭlis, le, agg., *incomparabile.*
Incompertus, a, um, agg., *incognito; ignorato.*
Incomposĭte, avv., *disordinatamente.*
Incomposĭtus, a, um, agg., *incomposto; disordinato; malfatto.*
Incomprehensibĭlis, le, agg., *incomprensibile.*
Incomprehensus, a, um, agg., *non compreso.*
Incomtus, o **mptus, a, um**, agg., *rabbuffato; incolto.* ¶ *Rozzo; mal fatto.*
Inconcessus, a, um, agg., *illecito; non concesso.*
Inconcilĭo, as, a., *inimicare; irritare.*
Inconcinnĭtas, atis, f., *rozzezza; sconcezza.*
Inconcinnĭter, avv., *rozzamente; sconciamente.*
Inconcinnus, a, um, agg., *mal composto; sconcio.*
Inconcussus, a, um, agg., *inconcusso; stabile; fermo.*
Incondĭte, avv., *disordinatamente; confusamente.*
Incondĭtus, a, um, agg., *non riposto; insepolto.*
Inconfectus, a, um, agg., *non fatto; non finito.*
Inconfessus, a, um, agg., *che non ha confessato.*
Inconfusibilis, e, agg., *che non può esser confuso.*
Inconfūsus, a, um, agg., *non confuso; intrepido.*
Incongrŭens, entis, } agg., *incongruente;*
Incongrŭus, a, um, } *sconvenevole.*
Inconnīvens, entis, } agg., *senza chiudere*
Inconnīvus, a, um, } *gli occhi; immobile.*
Inconscĭus, a, um, agg., *non consapevole.*
Inconsĕquens, entis, agg., *che non segue; inconseguente; che non connette.*
Inconsequentĭa, æ, f., *inconseguenza* (vizio dell'orazione, difetto di logica).

Digitized by Google

Inconsiděrans, antis, (issimus), agg., *sconsiderato.*
Inconsiderantĭa, æ, f., *inavvertenza; inconsideratezza.*
Inconsiderāte, (ius), avv., *sconsideratamente; inavvertentemente; a caso.*
Inconsideratĭo, onis, f., V. **Inconsiderantia.**
Inconsiderātus, a, um, (ior, issimus), agg., *sconsiderato.*
Inconsĭtus, a, um, agg., *incolto; non piantato; non seminato.*
Inconsolabĭlis, le, agg., *inconsolabile.*
Inconspectus, a, um, agg., *sconsiderato.*
Inconspicŭus, a, um, agg., *non cospicuo.*
Inconsprētus, a, um, agg., *non riprovato.*
Inconstans, antis, (ior, issimus), agg., *incostante; volubile.*
Inconstanter, (ius, issime), avv., *con incertezza; incostantemente.*
Inconstantĭa, æ, f., *incostanza; leggerezza.*
Inconsuētus, a, um, agg., *non avvezzo.* ¶ *Straordinario; inusitato.*
Inconsulte, (ius), } avv., *inconsideratamente;*
Inconsulto, } *sconsigliatamente.*
Inconsultum, i, n., *temerità; inconsideratezza.* Ex inconsulto, *temerariamente.*
Inconsultus, a, um, agg., *non consultato.* ¶ *Sconsiderato; sconsigliato; imprudente; senza aver preso consiglio.* Inconsultu meo, abl., *senza consultarmi.*
Inconsumtus, a, um, agg., *non consumato.*
Incontaminātus, a, um, agg., *incontaminato; puro.*
Incontentus, a, um, agg., *lento; non teso.*
Incontĭnens, entis, agg., *incontinente; intemperante; dissoluto.*
Incontinenter, avv., *intemperantemente; incontinentemente.*
Incontinentĭa, æ, f., *debolezza; intemperanza.*
Incontroversus, a, um, agg., *incontrovertibile.*
Inconvenĭens, entis, agg., *inconveniente; disdicevole.* ¶ *Discordante; ripugnante.*
Incŏquo, oquis, oxi, octum, quĕre, a., *cuocere dentro a qualche cosa.*
Incoronātus, a, um, agg., *non coronato; senza corona; scoronato.*
Incorporālis, le, agg., *incorporale; incorpòreo.*
Incorporatĭo, onis, f., *corporatura.*
Incorporĕus, a, um, agg., *incorpòreo.*
Incorpŏro, as, a., *incorporare; unire.*
Incorrectus, a, um, agg., *non corretto; scorretto.*
Incorrupte, (ius), avv., *incorrottamente; puramente.*
Incorruptus, a, um, (ior, issimus), agg., *incorrotto; incorruttibile; irreprensibile.*
Incoxo, as, are, a., *piegare* — nates, *accoccolarsi.*
Increātus, a, um, agg., *increato.*
Increbresco, scis, brui o **bui, scĕre, n.**, *crescere; aumentarsi.*
Incredendus, a, um, } agg., *incredibile.*
Incredibĭlis, le, (ior), }
Incredibilĭtas, atis, f., *incredibilità.*
Incredibilĭter, avv., *incredibilmente.*
Incredĭtus, a, um, agg., *non creduto.*
Incredŭlitas, atis, f., *incredulità.*
Incredŭlus, a, um, agg., *incrèdulo; miscredente.*
Incrementulum, i, n., *piccolo incremento.*
Incrementum, i, n., *aumento; accrescimento.* ¶ *Progenie; stirpe.*
Incrĕmo, as, a., *abbruciare.*
Increpĭto, as, a., *riprendere; dir villanie.*
Increpĭtus, a, um, p. p., *ripreso; sgridato.*
Increpĭtus, us, m., *riprensione; rimprovero.*
Incrĕpo, as, pui, pĭtum, are, n., *risonare; far strepito.* ¶ *Sgridare; riprendere; accusare.*
Incresco, scis, crevi, cretum, scĕre, n., *crescere; accrescersi.*
Incrēto, as, a., *incretare; coprir di creta.*
Incrētus, a, um, agg., *non istacciato.*
Incruentātus, a, um, agg., *non insanguinato.*
Incruentus, a, um, agg., *incruento; senza spargimento di sangue.*
Incrustatĭo, onis, f., *incrostatura.*
Incrusto, as, a., *incrostare; arricciare il muro.*
Incubatĭo, onis, f., } *covatura; covazione.*
Incubātus, us, m., }
Incubĭto, as, n., *coricarsi; giacére.*
Incubĭtus, a, um, p. p., *covato.*
Incubĭtus, us, m., *covatura.*
Incŭbo, as, bui, bĭtum (e raram. **avi, atum**), **are, a.**, *giacere su qualche cosa.* ¶ *Covare.* ¶ *Aver cura; vegliare.*
Incŭbo, onis, m., *folletto; incubo.*
Inculcātus, a, um, p. p., *calcato.* ¶ Met., *Inculcato; ripetuto.*
Inculco, as, a., *calcare.* ¶ *Inculcare; instare.*
Inculpabĭlis, le, agg., *incolpabile.*
Inculpātus, a, um, (issimus), agg., *incolpabile; irreprensibile; senza colpa.*
Inculte, (ius), avv., *rozzamente; grossolanamente.*
Incultus, a, um, (ior), agg., *incolto; rozzo; negletto; trasandato.*
Incultus, us, m., *negligenza; squallidezza.*
Incumbo, is, cubui, cubĭtum, bĕre, n., *appoggiarsi; posare.* ¶ *Pesare; aggravare.* ¶ *Attendere; applicarsi.* ¶ Incumbere ova, *covare.*
Incunabŭla, orum, pl. n., *le fasce* e *tutto il corredo della cuna.* Ab incunabulis, *sino dal l'infanzia.* ¶ Met., *Origine; natali; primordii.*
Incunctanter, avv., *incontanente; senza indugio; tosto.*
Incupĭdus, a, um, agg., *non desideroso.*
Incurātus, a, um, agg., *non curato; incurabile.*
Incurĭa, æ, f., *incùria; negligenza; poca cura.*
Incuriōse, (ius), avv., *negligentemente; con poca cura; trascuratamente.*
Incuriōsus, a, um, agg., *negligente; trascurato.*
Incurro, is, curri, cursum, rĕre, n., *correre contra* o *addosso.* ¶ *Incorrere; incontrare.* ¶ *Accadere; occorrere.*
Incursans, antis, p., *che fa scorrerìe.*
Incursātus, a, um, p. p., *infestato da scorrerìe.*
Incursĭo, onis, f., *scontro; urto.* ¶ *Incursione; scorrerìa.*
Incursĭto, as, n., *assaltare spesso.*
Incurso, as, n., *correre addosso; assaltare.* ¶ *Fare irruzione* o *scorrerìa.*
Incursus, us, m., V. **Incursio.**
Incurvatĭo, onis, f., *curvamento; il curvarsi.*
Incurvātus, a, um, p. p., *incurvato; curvo.*

Digitized by Google

Incurvesco, scis, scĕre, n., *curvarsi; divenir curvo.*
Incurvo, as, a., *curvare; incurvare.*
Incurvus, a, um, agg., *curvo; molto torto.*
Incus, ūdis, f., *incudine; ancùdine.*
Incusatĭo, onis, f., *accusa; riprensione.*
Incusātor, ōris, m., *accusatore.*
Incūso, as, a., *accusare; incolpare; biasimare.*
Incussus, a, um, p. p. d'**Incutio**, *messo dentro.* ¶ *Battuto; percosso.*
Incussus, us, m., *urto; l'urtare.*
Incustodĭtus, a, um, agg., *non custodito.*
Incūsus, a, um, p. p. d'**Incudo**, *battuto; coniato.*
Incutĭo, is, ussi, ussum, tĕre, a., *infondere; ispirare.* ¶ *Urtare; percuotere.*
Indagabĭlis, le, agg., *che si può indagare.*
Indaganter, avv., *alla pesta; alla traccia.*
Indagatĭo, onis, f., *indagazione; ricerca; investigazione.*
Indagātor, ōris, m., *investigatore.*
Indagātrix, icis, f., *investigatrice.*
Indagātus, a, um, p. p., *indagato; investigato.*
Indāgo, as, a., } *indagare; in-*
Indāgor, aris, atus, ari, d., } *vestigare.*
Indāgo, ĭnis, f., *indagine; inquisizione.*
Inde, avv. (di luogo), *indi; quindi; di là.* ¶ (Di tempo), *da quel tempo; quindi; poscia; di poi.*
Indebĭte o **Indebĭto**, avv., *indebitamente.*
Indebĭtum, i, n., *cosa indebita, non dovuta.*
Indebĭtus, a, um, agg., *indebito; non dovuto.*
Indĕcens, entis, (ior, issimus), agg., *indecente; sconvenevole; disdicevole.*
Indecenter, (ius, issime), avv., *indecentemente; sconvenevolmente.*
Indecentĭa, æ, f., *indecenza; inconvenienza.*
Indĕcet, ebat, V. **Dedĕcet.**
Indeclinabĭlis, le, agg., *inevitabile.* ¶ *Immutabile; inflessibile.* ¶ *Indeclinabile* (T. gram.).
Indeclinātus, a, um, agg., *immutabile; invariabile.*
Indĕcor, ŏris, agg., *indecente; indegno; indecoroso.*
Indecōre, avv., *vituperosamente; indecentemente; contra il decoro.*
Indecōro, as, are, a., *disonorare.*
Indecōrus, a, um, agg., *indecoroso; indecente; sconveniente.*
Indefatigabĭlis, le, agg., *indefesso; infaticabile.*
Indefatigātus, a, um, agg., *indefesso; instancabile.*
Indefectus, a, um, agg., *perenne; perpetuo.*
Indefensus, a, um, agg., *indifeso; senza difesa.*
Indefessus, a, um, agg., *indefesso; non istanco.*
Indeficĭens, entis, agg., *indeficiente; perpetuo.*
Indefinĭte, avv., *indefinitamente.*
Indefinĭtus, a, um, agg., *indefinito; indeterminato.*
Indeflexus, a, um, agg., *non piegato; invariabile.*
Indejectus, a, um, agg., *non abbattuto.*
Indelebĭlis, le, agg., *indelèbile; sempiterno.*
Indelectātus, a, um, agg., *non dilettatosi.*
Indelibātus, a, um, agg., *non tocco; intatto.*
Indemnātus, a, um, agg., *senza esser condannato.*
Indemnis, e, agg., *indenne; sens'alcun danno.*
Indemnĭtas, atis, f., *indennità; sicurezza.*
Indemonstrabĭlis, le, agg., *indimostrabile; che non si può dimostrare.*
Indenunciātus, a, um, agg., *non intimato; non denunziato.*
Indeplorātus, a, um, agg., *non pianto; non compianto.*
Indepravātus, a, um, agg., *incorrotto; intatto.*
Indeprecabĭlis, le, agg., *inesorabile; che non si può muovere con preghiere.*
Indeprehensibĭlis, le, agg., *incomprensibile.*
Indeprehensus, a, um, agg., *non iscoperto; ignoto.*
Indesertus, a, um, agg., *non abbandonato.*
Indēses, ĭdis, agg., *non pigro; pronto; sollecito.*
Indesinenter, avv., *incessantemente.*
Indespectus, a, um, agg., *invisibile; che non si può guardare.*
Indetonsus, a, um, agg., *non tosato.*
Indevitātus, a, um, agg., *non ischivato.*
Indevotĭo, onis, f., *inosservanza delle leggi.*
Indevōtus, a, um, agg., *indivoto; indevoto.*
Index, ĭcis, m. e f., *discovritore; delatore; spia.* ¶ *Indice.* ¶ *Tavola; lista; catalogo.*
Indĭcans, antis, p., *indicante; indicativo.*
Indicatĭo, onis, f., *stima; prezzo; tassa.*
Indicatīvus, a, um, agg., *indicativo* (T. gram.).
Indicātor, ōris, m., *manifestatore; discopritore.*
Indicatūra, æ, f., *stima; prezzo; tassa.*
Indicātus, a, um, p. p., *indicato; stimato; tassato.*
Indicĭum, ii, n., *denunzia; accusa.* ¶ *Indizio; argomento; contrassegno.*
Indĭco, as, a., *rivelare; scoprire; denunziare; accusare.* ¶ *Indicare; accennare.* ¶ *Stimare; tassare.*
Indĭco, is, ixi, ictum, cĕre, a., *denunziare; intimare.* ¶ *Imporre; ordinare.*
Indictĭo, onis, f., *imposizione; taglia.*
Indictīvus, a, um, agg., *intimato; ordinato; pubblicato.*
Indĭctus, a, um, agg., *non detto.* ¶ P. p. di **Indĭco, is**, *intimato; pubblicato; denunziato.*
Indĭcum, i, n., *indaco* (colore).
Indĭdem, avv., *da quello stesso luogo.*
Indifférens, entis, agg., *indifferente; nè buono, nè cattivo.*
Indifferenter, avv., *indifferentemente.*
Indifferentĭa, æ, f., *indifferenza; somiglianza.*
Indigĕna, æ, agg., *nativo del paese; paesano.* Vinum indigena, *vino del paese.*
Indĭgens, entis, p., *indigente; bisognoso.*
Indigentĭa, æ, f., *indigenza; bisogno; povertà.*
Indigĕo, es, gui, gēre, n., *aver bisogno; abbisognare.*
Indigeste, avv., *disordinatamente; confusamente.*
Indigestus, a, um, agg., *disordinato; confuso; indigesto.*
Indigĕtes, um, pl. m., *deità tutelari d'un paese.*
Indigitamenta, orum, pl. n., *libri de' pontefici*, nei quali erano registrati gli Dei.
Indignabundus, a, um, agg., *sdegnoso; indegnato; adirato.*
Indīgnans, antis, (issimus), agg. e p., *sdegnoso; fastidioso.*
Indignatĭo, onis, f., *sdegno; ira; indignazione.*

Digitized by Google

Indignatiuncŭla, æ, f., *cruccio; rugginuzza.*
Indignātus, a, um, p. p., *sdegnato; corrucciato.*
Indīgne, (ius, issime), avv., *indegnamente; con indegnità.*
Indignĭtas, atis, f., *indegnità; iniquità.*
Indīgnor, aris, atus, ari, d., *sdegnare; sdegnarsi; corrucciarsi.*
Indīgnum! inter., *o cosa indegna!*
Indīgnus, a, um, (ior, issimus), agg., *indegno; immeritevole.* ¶ *Turpe; vergognoso.*
Indīgus, a, um, agg., *indigente; bisognoso.*
Indilĭgens, entis, (entior), agg., *negligente.* ¶ *Negletto; trascurato.*
Indiligenter, (ius), avv., *negligentemente.*
Indiligentĭa, æ, f., *negligenza; trascuraggine.*
Indipiscor, scĕris, V. **Adipiscor.** ¶ Pugnam indipisci, *cominciar la battaglia.*
Indirectus, a, um, agg., *sregolato; mal diretto.*
Indireptus, a, um, agg., *non diviso.*
Indiscrēte, avv., *confusamente; alla rinfusa.*
Indiscrētus, a, um, agg., *indistinto; confuso.* ¶ *Indiviso; congiunto.*
Indiscriminātim, avv., *indifferentemente.*
Indiserte, avv., *senza eloquenza; alla buona.*
Indisertus, a, um, agg., *senza eloquenza; non eloquente.*
Indisjectus, a, um, agg., *non abbattuto.*
Indispensātus, a, um, agg., *smoderato.*
Indisposĭte, avv., *senz'ordine; disordinatamente.*
Indisposĭtus, a, um, agg., *confuso; disordinato.*
Indissimĭlis, le, agg., *simile; non dissimile.*
Indissimulabĭlis, le, agg., *che non dissìmula; schietto; franco.*
Indissolubĭlis, le, agg., *indissolubile.*
Indissolūtus, a, um, agg., *legato; non isciolto.*
Indistincte, avv., *indistintamente; confusamente.*
Indistinctus, a, um, agg., *indistinto; confuso.*
Indistrictus, a, um, agg., *illeso; non ferito.*
Indĭtus, a, um, p. p., *imposto; dato; messo.*
Individŭus, a, um, agg., *individuo; indivisibile.* Individua corpora, *àtomi; corpi indivisibili.*
Indivīsus, a, um, agg., *indiviso; non diviso.*
Indo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *imporre; cacciar dentro.*
Indocibilĭtas, atis, f., *durezza d'ingegno.*
Indocĭlis, le, agg., *indocile; incapace d'imparare.*
Indocte, (ius), avv., *rozzamente; ignorantemente.*
Indoctus, a, um, (ior, issimus), agg., *indotto; ignorante; rozzo.*
Indolentĭa, æ, f., *indolenza; insensibilità; privazione di dolore.*
Indŏles, lis, f., *indole; natura; naturale* (usasi all'abl. e al gen.). Adolescentibus bona indole præditis sapientes senes delectantur, *i saggi vegliardi si dilettano de' giovani dotati di buona indole.* Adolescens lætæ indolis, *giovane di lieto naturale.* ¶ *Ingegno; abilità.* ¶ *Inclinazione.*
Indolesco, is, lui, scĕre, n., *dolersi; lamentarsi.*
Indomabĭlis, le, agg., *indomabile.*
Indomĭtus, a, um, agg., *indomito; indomabile.*
Indormĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *dormir sopra.* ¶ *Addormentarsi; annighittirsi.*
Indotātus, a, um, agg., *indotato; senza dote.*
Indubitabĭlis, le, agg., *indubitato; certo.*
Indubitanter, } avv., *indubitatamente; senza*
Indubitāte, } *dubbio.*
Indubitātus, a, um, agg., *indubitato; certo.*
Indubĭto, as, n., *dubitare; diffidarsi.*
Indubĭus, a, um, agg., *indubitato.*
Indūcens, entis, p., *inducente; induttivo.*
Inducĭæ, arum, pl. f., *tregua.* Facere, inire, pangere inducias, *far tregua.*
Indūco, is, uxi, uctum, cĕre, a., *introdurre; condur dentro.* ¶ *Intonacare; coprire.* ¶ *Arrecare; cagionare.* ¶ *Indurre; spingere; muovere.* Inducere animum *o* in animum, *persuadèrsi; mettersi in testa.*
Inductĭo, onis, f., *introducimento; introduzione.* ¶ *Intònaco; indoratura.* ¶ *Induzione* (sorta d'argomentazione).
Inductor, ōris, m., *castigatore dei servi.*
Inductrix, īcis, f., *stimolatrice; che induce.*
Inductus, a, um, p. p., *introdotto; incrostato; intonacato.* ¶ *Persuaso; indotto; spinto.*
Inductus, us, m., *induzione; persuasione.* Alieno inductu, *ad altrui persuasione.*
Inducŭla, æ, f., *camicia; sottana.*
Indūlgens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *indulgente; condiscendente; cortese.*
Indulgenter, (ius, issime), avv., *piacevolmente; cortesemente.*
Indulgentĭa, æ, f., *indulgenza; condiscendenza; cortesia.* ¶ *Beneficenza.*
Indulgĕo, es, ulsi, ultum, gĕre, n., *condiscendere; compiacere; esser indulgente.* Indulgere genio, *darsi bel tempo.* — valetudini, *aver cura della salute.* — dolori, *darsi in preda al dolore.* ¶ *Perdonare; condonare.*
Indumentum, i, n., *vestimento.*
Indŭo, is, dui, dūtum, duĕre, a., *vestire.* ¶ Induere personam alicujus, *rappresentar la persona di alcuno.*
Induresco, scis, rui, scĕre, n., *indurire; indurare.*
Indūro, as, a., *indurare; far duro.*
Indusiarĭus, ii, m., *facitore di camicie.*
Indusiātus, a, um, agg., *vestito di camicia.*
Indusĭum, ii, n., *camicia.*
Industrĭa, æ, f., *industria; arte; ingegno; applicazione.* Industria, de industria *o* ex industria, *a bella posta.*
Industrĭe, (ius), } avv., *diligen-*
Industriōse, (osius, issime), } *temente; industriosamente.*
Industriōsus, a, um, } agg., *industrioso;*
Industrĭus, a, um, (ior), } *destro; attivo; vigilante.*
Indutĭlis, le, agg., *che si può vestire.*
Indutorĭus, a, um, agg., *atto a vestire.*
Indūtus, a, um, p. p. d'**Induo**, *vestito.*
Indūtus, us, m., } *veste; vestito.*
Induvĭæ, arum, pl. f., }
Induvĭum, ii, n., *vestimento.* ¶ — arboris, *la corteccia di un albero.*
Inebrĭo, as, a., *inebbriare.; ubbriacare.*
Inedĭa, æ, f., *inèdia; digiuno; astinenza.*
Inedĭtus, a, um, agg., *inèdito; non pubblicato; non istampato.*
Ineffabĭlis, le, agg., *ineffabile; inesprimibile.*

Digitized by Google

Inefficax, ăcis, (ior), agg., *inefficace; debole.*
Ineffigiātus, a, um, agg., *informe.*
Ineffugĭbilis, le, agg., *inevitabile.*
Inelaborātus, a, um, agg., *mal lavorato; rozzo.*
Inelĕgans, antis, agg., *rozzo; senza eleganza.*
Ineluctabĭlis, le, agg., *inevitabile; insuperabile.*
Inemendabĭlis, le, agg., *inemendabile; incorreggibile.*
Inemorior, rĕris, mortuus, mori, d., *morire.*
Inemtus, a, um, agg., *non comprato.*
Inenarrabĭlis, le, agg., *inenarrabile; indicibile.*
Inenarrabĭliter, avv., *indicibilmente.*
Inenarrātus, a, um, agg., *non raccontato.*
Inenodabĭlis, le, agg., *indissolubile; inesplicabile.*
Inenormis, e, agg., *non fuor di regola.*
Inĕo, is, ivi ed ii, ĭtum, ire, n., *entrare; cominciare.* Inire prœlium, certamen, *entrare in battaglia.* — magistratum, *entrare in carica.* — rationem, *fare il conto.* — viam, iter, *mettersi in istrada.* — consilium, *prendere partito; deliberare.*
Inepte, (ius, issime), avv., *scioccamente.*
Ineptĭa, æ, f., e meglio **Ineptiæ**, arum, pl. f., *inezia; gofferia; sciocceria.*
Ineptĭo, is, ivi, ĭtum, ire, n., *fare o dire inezie, sciocchezze.* Ineptis, *tu sei sciocco.*
Ineptitūdo, ĭnis, f., *inezia; sciocceria.*
Ineptus, a, um, (ior, issimus), agg., *sciocco; ridicolo.* ¶ *Inetto; disadatto; mal a proposito.*
Inequitabĭlis, le, agg., *che non si può praticar a cavallo.*
Inermis, e, } agg., *inerme; disarmato;*
Inermus, a, um, } *debole.*
Inerrabĭlis, le, } agg., *non errante; fisso.*
Inerrans, antis, } Stellæ inerrantes, *stelle fisse.*
Inerro, as, n., *errare; andar qua e là.*
Iners, ērtis, (ior, issimus), agg., *senz'arte.* ¶ *Pigro; tardo.* ¶ *Inerte; ozioso.* Inertes querelæ, *lamenti inutili.*
Inertĭa, æ, f., *inerzia; scioperaggine; poltroneria; dappocaggine.* — operis, *il non far nulla.*
Inerudīte, avv., *rozzamente; ignorantemente.*
Inerudĭtus, a, um, agg., *ignorante; rozzo.*
Inescātus, a, um, p. p., *adescato; côlto all'esca.*
Inesco, as, a., *adescare.* ¶ Met., *Ingannare.*
Inevectus, a, um, p. p., *portato; innalzato.*
Inevitabĭlis, le, agg., *inevitabile.*
Inevolūtus, a, um, agg., *non letto; non isvolto.*
Inexcitabĭlis, le, agg., *che non si può svegliare.*
Inexcĭtus, a, um, agg., *non eccitato; non provocato.*
Inexcogitātus, a, um, agg., *impensato.*
Inexcultus, a, um, agg., *incolto; rozzo.*
Inexcusabĭlis, le, agg., *inescusabile.*
Inexercitātus, a, um, } agg., *inesperto; senza*
Inexercĭtus, a, um, } *esercizio.*
Inexhaustus, a, um, agg., *inesausto; insaziabile.*
Inexorabĭlis, le, agg., *inesorabile; implacabile.*
Inexpectātus, a, um, agg., *inaspettato; insperato; inatteso.*
Inexperientĭa, æ, f., *inesperienza.*
Inexperrectus, a, um, agg., *non isvegliato.*
Inexpertus, a, um, agg., *non esperimentato.* ¶ *Inesperto; non avvezzo.*
Inexpiabĭlis, le, agg., *inespiabile.* ¶ bellum, *guerra implacabile.* Inexpiabile odium, *odio eterno.*
Inexplanātus, a, um, agg., *impedito; inceppato.*
Inexplebĭlis, le, agg., *insaziabile.*
Inexplētus, a, um, agg., *non compiuto.* ¶ *Insaziabile.*
Inexplicabĭlis, le, agg., *inesplicabile.*
Inexplicabilĭter, avv., *inesplicabilmente.*
Inexplicĭtus, a, um, agg., *inesplicabile.*
Inexplorāte, } avv., *senza ben informarsi.*
Inexplorāto, }
Inexplorātus, a, um, agg., *oscuro; incerto.*
Inexpugnabĭlis, le, agg., *inespugnabile; invincibile.*
Inexputabĭlis, le, agg., *innumerabile.*
Inexsaturabĭlis, le, agg., *insaziabile.*
Inexpectātus, a, um, agg., *inaspettato; inatteso; insperato.*
Inexstinguibĭlis, le, agg., *inestinguibile.*
Inexstinctus, a, um, agg., *non estinto.*
Inexstirpabĭlis, le, agg., *che non si può estirpare.*
Inexstricabĭlis, le, agg., *inestricabile.*
Inexstricabilĭter, avv., *inestricabilmente.*
Inexsuperabĭlis, le, agg., *insuperabile.*
Infābre, avv., *senz'artifizio; rozzamente.*
Infabricātus, a, um, agg., *fatto senz'arte; rozzo.*
Infacēte, avv., *senza grazia; senza garbo.*
Infacetĭæ, arum, pl. f., *scipidezze; insulsaggini.*
Infacētus, a, um, agg., *insipido; insulso.*
Infacundĭa, æ, f., *infacondia; imperizia nel dire.*
Infacundus, a, um, agg., *infacondo; rozzo nel dire.*
Infamātus, a, um, p. p., *infamato.*
Infamĭa, æ, f., *infamia; disonore; vergogna.*
Infāmis, e, agg., *infame; vergognoso.*
Infāmo, as, a., *infamare; svergognare.*
Infandus, a, um, agg., *ineffabile; inesplicabile.* ¶ *Da non dirsi.* Infandum! *o cosa nefanda!*
Infans, antis, m. e f., *chi non sa parlare.* ¶ *Infante; bambino.* Ab infante, *sin dall'infanzia.* Infans oratio, *discorso puerile.*
Infantĭa, æ, f., *mancanza di eloquio.* ¶ *Infanzia.*
Infantĭlis, le, agg., *infantile; puerile.*
Infantŭla, æ, f., *fanciulletta.*
Infantŭlus, i, m., *fanciullino.*
Infarcĭo, is, arsi, artum, cire, a., *imbottire.*
Infatigabĭlis, le, agg., *infaticabile.*
Infatŭo, as, a., *far impazzire.*
Infaustus, a, um, agg., *infausto; sfortunato.*
Infavorabĭlis, le, agg., *da non favorirsi.*
Infectĭvus, a, um, agg., *atto a tingere.*
Infector, ōris, m., *tintore.*
Infectus, a, um, p. p. d'**Inficio**, *tinto; colorito.* ¶ Agg., da in e factus, *non fatto; non finito.* Infecta pace, *senza aver fatto pace.* Re infecta redire, *tornar senz'aver fatto nulla.*
Infectus, us, m., *tintura.*
Infecunde, **Infecundus**, ecc., V. **Infœcunde**
Infelicĭtas, atis, f., *infelicità; disgrazia.*
Infelicĭter, (ius), avv., *infelicemente; sgraziatamente; per mala ventura.*
Infelicĭto, as, a., *render infelice.*
Infēlix, īcis, (ior, issimus), agg., *infelice; disgraziato.*

Digitized by Google

Infense,(ius),avv. *da nemico; nemichevolmente.*
Infenso, as, a., *infestare; molestare; travagliare.*
Infensus, a, um, (ior), agg., *adirato; nemico.*
Infer, fĕra, ĕrum, agg., *che è di sotto.*
Infercĭens, entis, p., *che imbottisce.*
Infercĭo, V. **Infarcio.**
Inferendus,a,um, p.p.,*che si dee portar dentro.*
Infĕri, orum, pl. m., *inferno.* ¶ *Demonii infernali.* Apud inferos, *nell'inferno.*
Inferĭæ, arum, pl. f., *esequie; sacrifizi pei morti.* Inferias facere, dare, ferre, *far sacrifizi pe' morti.*
Inferiālis, le, agg., *funebre; ferale.*
Inferĭor, ĭus, agg. comp., *più basso; inferiore.*
Inferĭus, avv. comp., *più a basso.*
Inferna, orum, pl. n., V. **Infernus, i.**
Inferne, avv., *di sotto; a basso.*
Infernus, a, um, agg., *inferno; infernale.* Inferni dii, *gli dei dell'inferno.* Rex infernus, *il re dell'inferno* (Plutone).
Infernus, i, m. (pl. **Inferna**, orum, n.), *dèmoni infernali.* ¶ *I morti.* ¶ *L'inferno.*
Infĕro, fers, tŭli, latum, ferre, a., *portar dentro; introdurre.* Inferre se in templum, *entrare, ritirarsi nel tempio.* — se turbæ, *cacciarsi nella folla.* ¶ *Portar contro.* ¶ *Recare; apportare; cagionare.*
Infersus, a, um, p. p., *imbottito; empiuto.*
Infĕrus, ĕra, ĕrum, V. **Infer.**
Infervefacĭo, cis. V. **Fervefacio.**
Infervĕo, es, V. **Fervĕo**, ecc.
Infestātor, ōris, m., *infestatore.*
Infestātus, a, um, p. p., *infestato; molestato.*
Infēste, (ius, issime), avv., *infestamente; inimichevolmente; ostilmente.*
Infestivĭter, avv., *spiacevolmente; senza grazia.*
Infestīvus, a, um, agg., *spiacevole; sgraziato.*
Infesto, as, a., *infestare; incomodare.* ¶ *Nuocere; guastare.*
Infestus, a, um, (ior, issimus), agg., *infesto; nemico; odioso.* ¶ *Molestato; infestato.*
Infibŭlo, as, a., *affibbiare.*
Inficēte, **Inficētus**, V. **Infacēte**, **Infacētus.**
Inficiālis, le, agg., *negativo; che nega.*
Inficiandus, a, um, p., *da negarsi.*
Inficĭas eo, is, ivi, ire, n., *negare; sconfessare.*
Inficiatĭo, onis, f., *negazione; negativa.*
Inficiātor, ōris, m., *chi nega; negatore.*
Inficĭens,entis,agg.,*poltrone; che non fa nulla.*
Inficĭo, is, feci, fectum, ficĕre, a., *non fare.* ¶ *Tingere; colorire.* ¶ *Corrompere; infettare.* ¶ *Istruire; ammaestrare.*
Inficĭor, aris, d., *negare; sconfessare.*
Infidēlis, le, (ior, issimus), agg., *infedele; senza fede.*
Infidelĭtas, atis, f., *infedeltà; perfidia.*
Infidelĭter, avv., *infedelmente; senza fede.*
Infīdus,a,um,agg.,*infido; misleale; non sicuro.*
Infīgo, is, ixi, ixum, gĕre, a., *figgere.* Infigere animo, *imprimersi nell'animo.*
Infimātes, um, pl. m., *uomini di bassa condizione.*
Infĭmus, a, um, agg., *infimo; basso; umile; vile.* Infimo loco natus, *di oscura nascita.* Infima plebs, *plebaglia.*
Infindo, is, idi, issum, dĕre, a., *fendere; spaccare.* ¶ *Intrudere.*
Infinĭtas, ātis, f., *infinità; immensità.*
Infinĭte, avv., *infinitamente; all'infinito.*
Infinitĭo, onis, f., *infinità.*
Infinitīvus modus, i, m., *modo infin* (T. gr.).
Infinĭto, avv., *infinitamente.*
Infinĭtus, a, um, (ior), agg., *infinito.* ¶ *Indefinito.* — modus, *l'infinitivo dei verbi.*
Infirmatĭo, onis, f., *confutazione; il ribattere.* ¶ *Indebolimento.*
Infirmātus, a, um, p. p., *confutato; indebolito.*
Infirme, (ius). avv., *infermamente; debolmente.*
Infirmĭtas, atis, f., *debolezza.* ¶ *Malattia; infermità.* ¶ Met., *Incostanza; leggerezza.*
Infirmo, as, a., *indebolire; confutare; ribattere.*
Infirmus, a, um, (ior, issimus), agg., *infermo; debole; mal fondato.* ¶ *Infermo; ammalato.*
Infit, n. dif., *comincia; comincia a dire.*
Infitĭor, V. **Inficior.**
Infixus, a, um, p. p. d'**Infigo**, *fitto; infisso.*
Inflaccĕo, es, ēre, n., *divenir flaccido, inutile.*
Inflāgro, as, n., *ardere* o *accendersi dentro.*
Inflammanter, avv., *con ardore; infiammatamente.*
Inflammatĭo, onis, f., *infiammazione.*
Inflammātus, a, um, p. p., *infiammato; acceso.*
Inflammo, as, a., *infiammare; accendere.* ¶ *Attizzare; spingere.*
Inflāte,(ius), avv., *gonfiamente; superbamente.*
Inflatĭo, onis, f., *enfiagione; tumore.*
Inflātus, a, um, (ior), p. p., *enfiato.* ¶ Agg., *Tùmido; gonfio.*
Inflātus, us, m., *soffio; ispirazione.* Instinctu inflatuque divino, *per istinto e ispirazione divina.*
Inflecto, is, exi, exum, ectĕre, a., *inflettere; piegare; curvare.*
Inflētus, a, um, agg., *non compianto.*
Inflexibĭlis, le, agg., *inflessibile.*
Inflexĭo, ōnis, f., *piegamento; inchinamento.*
Inflexus, a, um, p. p. d'**Inflecto**, *piegato; curvato; inchinato.*
Inflexus, us, m,, *inflessione; piegamento.*
Inflictus, a, um, p. p. d'**Infligo**, *percosso.* ¶ *Recato; apportato.*
Inflictus, us, m., *percossa; collisione.*
Inflīgo, is, flixi, flictum, gĕre, a., *percuotere; ferire.* — colaphum, *dar una guanciata.*
Inflo, as, a., *soffiar dentro; dar fiato.* — buccinam, *suonar la tromba.* ¶ *Enfiare; gonfiare.*
Inflorĕo, es, rui, rēre, n., *fiorire* (in qualche luogo).
Inflŭens, entis, p., *che scorre dentro.*
Inflŭo, is, uxi, uxum, uĕre, n., *scorrer dentro; mettere; sboccare.* ¶ *Insinuarsi.*
Influxĭo, onis, f., *influsso; lo scorrer dentro.*
Influxus, us, m., *influsso; influenza.*
Infodĭo, is, ōdi, ossum, dĕre, a., *scavare.* ¶ *Seppellire; sotterrare.*
Infœcunde, avv., *sterilmente.* ¶ *Parcamente.*
Infœcundĭtas, atis, f., *infecondità; sterilità.*
Infœcundus, a, um, (ior), agg., *infecondo; stèrile.*
Informatĭo, onis, f., *abbozzo; primo schizzo.*
Informātus, a, um, p. p., *abbozzato; delineato.* ¶ *Informato.* ¶ *Istrutto.*

Digitized by Google

Informidātus, a, um, agg., *non temuto.*
Informis, e. (ior), agg., *informe; sformato; rozzo.* ¶ *Deforme; contraffatto.*
Informĭtas, atis, f., *sformazione; bruttezza.*
Informo, as, a., *abbozzare.* ¶ Met., *Figurare; adombrare.* ¶ *Istruire; insegnare.*
Infŏro, as, a., *forar dentro.*
Infortunātus, a, um, (ior, issimus), agg., *infelice; sfortunato; sventurato.*
Infortunĭtas, atis, f., } *infelicità; sciagura;*
Infortunĭum, ii, n., } *infortùnio; avversità.*
Infossus, a, um, p. p. d'**Infodio**, *cavato dentro.* ¶ *Sotterrato; sepolto.*
Infra, avv. e prep. (coll'acc.), *di sotto.* Infra esse, *essere al di sotto, inferiore; venire* o *viver dopo.*
Infractĭo, ōnis, f., *rottura.* ¶ *Avvilimento.*
Infractus, a, um, p. p. d'**Infringo**, *infranto; spezzato.* ¶ *Rintuzzato.* ¶ *Abbattuto; avvilito.*
Infragĭlis, le, agg., *che non si può spezzare.* ¶ *Fermo; saldo; forte.*
Infrĕmo, is, mui, ĭtum, ĕre, n., *fremere; rumoreggiare.*
Infrenātus, a, um, p. p., *infrenato.* ¶ Agg., da in e **frenatus**, *sfrenato; sbrigliato.*
Infrenis, V. **Infrenus.**
Infreno, as, a., *frenare; infrenare.* ¶ Met., *Contenere; ritenere.*
Infrenus, a, um, agg., *senza freno; sfrenato.* ¶ *Smodato; senza ritegno.*
Infrendĕo, es, dui, dēre, n., *fremere.*
Infrĕquens, entis, (ior), agg., *poco frequentato; solitario.* ¶ *Poco numeroso; scarso; raro.*
Infrequentĭa, æ, f., *infrequenza; rarità.*
Infriātus e **Infricātus**, a, um, p. p., *fregato; stritolato.*
Infrĭco, as, cui, ictum e atum, are, a., *fregare sopra.*
Infrictus, a, um, p. p. d'**Infrĭco**, *fregato.*
Infrigesco, is, frixi, scĕre, n., *raffreddarsi.*
Infringo, is, fregi, fractum, gĕre, a., *infrangere; rompere; spezzare.* ¶ Met., *Violare.* ¶ *Placare; vincere.*
Infrĭo, as, a., *stritolare* o *fregare* (entro qualche recipiente).
Infrons, ondis, agg., *sfrondato; senza fronde.*
Infructuosus, a, um, agg., *infruttuoso; inutile.*
Infrunĭtus, a, um, agg., *stolto; sfrenato; privo di buon gusto.*
Infucātus, a, um, p. p., *imbellettato.*
Infŭla, æ, f., *infula; mitra; fascia* (ornamento del capo a'sacerdoti). ¶ *Divisa de'magistrati.*
Infulātus, a, um, agg., *mitriato; cinto d'infula.*
Infulcĭo, is, ulsi, ultum, cire, a., *metter dentro; imbottire.* ¶ Trasl., *Inserire; aggiugnere.*
Infumātus, a, um, agg., *posto* o *seccato al fumo.*
Infumabŭlum, i, n., *camino col fumaiuolo.*
Infundibŭlum, i, n., *imbuto.* ¶ *Tramoggia.*
Infundo, is, fudi, fusum, ĕre, a., *infondere; versar dentro.* ¶ *Bagnare; cospergere.*
Infuscātus, a, um, p. p., *offuscato; intorbidato.* Vox infuscata, *voce roca.*
Infusco, as, a., *infoscare; offuscare; intorbidare; imbrattare.*
Infuscus, a, um, agg., *infoscato; fosco.*
Infusĭo, ōnis, f., } *infusione;*
Infusus, us, m. (ha solo l'abl. s.), } *l'infondere.*
Infūsus, a, um, p. p. d'**Infundo**, *infuso; sparso.*
Ingelabĭlis, le, agg., *che non può congelarsi.*
Ingeminātus, a, um, p. p., *raddoppiato; doppio.*
Ingemĭno, as, a., *raddoppiare; reiterare.*
Ingemisco, is, mui, scĕre, n., } *gemere; la-*
Ingĕmo, is, emui, ĕre, n., } *mentarsi.*
Ingenĕro, as, a., *ingenerare; inserire.*
Ingeniātus, a, um, agg., *dotato d'ingegno; da natura disposto.*
Ingeniōse, (ius, issime), avv., *ingegnosamente.*
Ingeniōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *ingegnoso; accorto; industrioso.*
Ingenĭtus, a, um, agg., *ingènito; naturale; innato.*
Ingenĭum, ii, n., *natura; indole; qualità* (di una cosa). ¶ *Ingegno; capacità; abilità.* Promtus ingenii, *pronto d'ingegno.*
Ingens, entis, (ior, issimus), agg., *grande; smisurato.*
Ingenŭe, avv., *civilmente; nobilmente.* ¶ *Ingenuamente; schiettamente.*
Ingenuĭtas, atis, f., *libertà; civiltà; nobiltà.* ¶ *Ingenuità; schiettezza.*
Ingenŭus, a, um, agg., *nativo; naturale.* ¶ *Libero.* Puer ingenuus, *fanciullo libero, civile, nobile.* ¶ Ingenuæ artes, *le arti liberali.* ¶ *Sincero; schietto.*
Ingĕro, is, gessi, gestum, ĕre, a., *portare, metter dentro.* Ingere se alicui negotio, *ingerirsi in qualche affare.* — tela, *lanciar dardi.* ¶ *Presentare; suggerire; ridire.*
Ingestabĭlis, le, agg., *importabile.*
Ingestus, a, um, p. p. d'**Ingero**, *messo dentro.* ¶ *Presentato; offerto.*
Ingigno, is, genui, genĭtum, gnĕre, a., *ingenerare.* ¶ *Inserire; piantare.*
Inglomĕro, as, a., *agglomerare; ammassare; ammonticchiare.*
Inglorĭus, a, um, agg., *senza gloria; ignòbile.*
Ingluvĭes, ei, f., *gozzo.* ¶ *Ingordigia; golosità.*
Ingluviōsus, a, um, agg., *goloso; mangione.*
Ingrandesco, is, dui, scĕre, n., *ingrandirsi; farsi grande.*
Ingrāte, avv., *spiacevolmente.* Ingrate ferre, *soffrir mal volentieri.* ¶ *Ingratamente.*
Ingratifĭcus, a, um, agg., *ingrato; scordevole de' benefizi.*
Ingratĭis, } avv., *contra genio; a mal grado;*
Ingratis, } *a malincuore; per forza.*
Ingrātus, a, um, (ior, issimus), agg., *ingrato; discaro.* ¶ *Sconoscente.* Ingrati animi crimen o vitium, *ingratitudine.*
Ingravātus, a, um, p. p., *aggravato.*
Ingravesco, is, escĕre, n., *divenir più grave; aggravarsi; peggiorare.* ¶ *Rincarare.*
Ingrāvo, as, a., *aggravare; far grave; esagerare.* ¶ *Molestare.*
Ingredĭens, entis, p., *che entra* o *cammina.*
Ingredĭor, ĕris, essus, ĕdi, d., *entrare; introdursi.* — iter, viam, *incamminarsi; mettersi in viaggio.* ¶ *Intraprendere; accingersi; cominciare.* ¶ *Camminare.*
Ingressĭo, onis, f., *ingresso; entrata.* ¶ *Principio.* ¶ *Andamento; il camminare.*
Ingressus, a, um, p. p., *entrato.*
Ingressus, us, m., *ingresso; entrata; varco.* ¶ *Il camminare.*

Digitized by Google

Ingrŭo, is, ui, uĕre, n., *assalire; venire addosso; esser imminente; sovrastare.*
Inguen, ĭnis, n., *anguinaia; inguine.*
Inguinālis, le, agg., *d'anguinaia; d'inguine.*
Ingurgĭto, as, a., *mangiare, bere con troppa vivacità.* — se cibis, *empiersi di cibi.* ¶ — se in philosophiam, *ingolfarsi nella filosofia.*
Ingustabĭlis, le, agg., *non gustabile.*
Ingustātus, a, um, agg., *non gustato.*
Inhabĭlis, le, agg., *inàbile; non atto; inetto.*
Inhabitabĭlis, le, agg., *inabitabile.*
Inhabĭtans, antis, p., } *abitatore; abitante.*
Inhabitātor, ōris, m., }
Inhabĭto, as, a., *abitare.*
Inhærens, entis, p., *attaccato; congiunto.*
Inhærĕo, es, æsi, æsum, rēre, n., *essere attaccato; attaccarsi; appiccicarsi.*
Inhæresco, is, ĕre, n., *attaccarsi; appicciarsi.*
Inhālo, as, a., *alitare; spirare.*
Inhĭans, antis, p., *che sta colla bocca aperta.*
Inhibĕo, es, bui, bĭtum, ēre, a., *impedire; trattenere; arrestare; raffrenare.* Inhibere remis o remos, *cessar di vogare.* ¶ *Avere, usare.*—spem, *nodrire speranza.* — damnum, *recar danno ad alcuno.* ¶ *Dare.* — supplicio alicui, *minacciare* o *infliggere supplizi ad alcuno.*
Inhibĭto remigum, f., *il remigar indietro.*
Inhibĭtus, a, um, p. p., *fermato; trattenuto; raffrenato.*
Inhĭo, as, n., *stare colla bocca aperta.* ¶ Met., *Desiderare ardentemente.*
Inhonestamentum, i, n., *disonore; vergogna.*
Inhoneste, (ius), avv., *disonestamente; turpemente; vergognosamente.*
Inhonesto, as, n., *disonorare; deturpare.*
Inhonestus, a, um, (ior, issimus), agg., *disonesto; disonorato; vergognoso.*
Inhonorātus, a, um, agg., *inonorato; senza onore.*
Inhonorifĭcus, a, um, agg., *non onorìfico.*
Inhonōrus, a, um, agg., *senz'onore; ignobile.*
Inhorrĕo, es, rui, ēre, } n., *inorridire;*
Inhorresco, is, rui, escĕre, } *rabbrividare.*
Inhortor, aris, d., *esortare grandemente.*
Inhospitālis, le, agg., *inospitale; inabitabile.*
Inhospitalĭtas, atis, f., *inospitalità.*
Inhospĭtus, a, um, agg., *inospitale; inabitabile.*
Inhumāne, (ius), avv., *inumanamente; crudelmente.*
Inhumanĭtas, atis, f., *inumanità; crudeltà.* ¶ *Inciviltà; scortesia.*
Inhumanĭter, V. **Inhumane.**
Inhumānus, a, um, (ior, issimus), agg., *inumano; crudele; barbaro.* ¶ *Scortese; zòtico.*
Inhumātus, a, um, p. p. di **Inhumo**, *sepolto; sotterrato.* ¶ Agg., da **in** e **humatus**, *insepolto.*
Inhŭmo, as, a., *coprir di terra; seppellire.*
Inĭbi, avv. (di stato), *quivi stesso; in quello stesso luogo.*
Inĭens, euntis, p., *entrante; cominciante.* Ineunte vere, *al cominciar della primavera.* Ab ineunte ætate, *dalla più tenera età.*
Inĭgo, is, ēgi, actum, igĕre, a., *cacciare; condur dentro.*
Inimĭce, (issime), } avv., *da nemico; nimi-*
Inimicĭter, } *chevolmente.*

Inimicitĭa, æ, f., } *inimicizia; nimistà.*
Inimicitĭæ, arum, pl. f., }
Inimīco, as, a., *inimicare; metter discordia.*
Inimīcus, i, m., *nemico; avversario.*
Inimĭcus, a, um, (ior, issimus), agg., *nemico; contrario; nocivo.*
Inimitabĭlis, le, agg., *inimitabile.*
Inĭque, (ius, issime), avv., *iniquamente; ingiustamente; a torto.*
Iniquĭtas, atis, f., *inegualità.* ¶ *Iniquità; ingiustizia.* ¶ — temporum, *tempi calamitosi.*
Iniqŭus, a, um, (ior, issimus), agg., *disuguale; arduo; eccessivo; smodato.* ¶ *Iniquo; ingiusto.* ¶ *Nemico; avverso.* Iniquo animo ferre, *sopportar di mala voglia.*
Initalĭa, um, pl. n., *Initali*, misteri o sacrifizi in onore di Cerere e di altre divinità.
Initiālis, le, agg., *iniziale; primitivo.*
Initiamenta, orum, o **Initĭa, orum**, n., *iniziazione; ammessione ai misteri di Cerere.*
Initiātus, a, um, p. p., *ammesso ai misteri e alle cose sacre.* ¶ — literis, *istrutto nelle belle lettere.*
Initĭo, as, a., *iniziare, consecrare* o *ammettere alla partecipazione delle cose sacre.* ¶ *Istruire; ammaestrare.*
Initĭum, ii, n., *principio; origine; nascita.* Initio, *al principio.* Ab initio, *dal principio.*
Inĭto, as, a., *entrar sovente* (in qualche luogo).
Inĭtus, a, um, p. p. di **Inĕo**, *entrato.* Æstate inita, *principiata la state.*
Inĭtus, us, m., *congiunzione.* ¶ *Entrata; venuta.*
Injectĭo, onis, f., *il gettar sopra* o *dentro.*
Injecto, as, a., *metter sopra* o *dentro.*
Injectus, a, um, p. p., *gettato sopra; messo.*
Injectus, us, m., *il metter sopra* o *dentro.*
Injicĭo, is, jēci, jectum, jicĕre, a., *gettare, cacciar dentro; metter sopra.* Injicere manus in aliquem, *metter le mani addosso ad alcuno.*
Injucunde, (ius), avv., *spiacevolmente.*
Injucundĭtas, atis, f., *spiacevolezza.*
Injucundus, a, um, agg., *ingiocondo; spiacevole.* ¶ *Aspro; severo.*
Injudicātus, a, um, agg., *non giudicato.*
Injunctus, a, um, p. p., *congiunto.* ¶ *Ingiunto; imposto.*
Injungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *giungere; unire.* ¶ *Ingiungere; imporre.*
Injurātus, a, um, agg., *che non ha giurato.* Injurato credere, *dar fede a chi non giurò.*
Injurĭa, æ, f., *ingiuria; torto; ingiustizia; danno.* — afficere, onerare, *far villania; oltraggiare.* ¶ Injuria, *a torto.* Nec injuria, *e con ragione.*
Injurĭor, aris, d., *ingiuriare; oltraggiare.*
Injuriōse, (ius, issime), avv., *ingiuriosamente; ingiustamente.*
Injuriōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *ingiurioso; oltraggioso.* ¶ Vita injuriosa, *vita scandalosa.*
Injurĭus, a, um, agg., *ingiurioso; ingiusto; iniquo.*
Injūrus, a, um, agg., *empio; senza legge.*
Injussus, a, um, agg., *non comandato; spontàneo.*
Injussus, us, m. (ha solo l'abl. sing.), **Meo injussu**, *senza mio ordine.*

Digitized by Google

Injuste, (issime), avv., *ingiustamente; iniquamente.*
Injustitĭa, æ, f., *ingiustizia; iniquità.*
Injustus, a, um, (ior, issimus), agg., *ingiusto; irragionevole.*
Inlĭces canales, pl., *canali selciati.*
Inlicitātor, oris, m., *compratore* (all'incanto).
Innabĭlis, le, agg., *ove non si può nuotare* o *che non si può navigare.*
Innascor, ĕris, natus, nasci, d., *nascere.*
Innāto, as, n., *entrar nuotando.* ¶ *Nuotare; galleggiare.*
Innātus, a, um, p. p. di **Innascor**, *innato; nato insieme; naturale.*
Innavigabĭlis, le, agg., *innavigabile.*
Innavĭgo, as, a., *navigare* (in qualche luogo).
Innecto, is, nexui, nexum, ctĕre, a., *legar insieme; stringere; intessere.*
Innexus, a, um, p. p., *legato; intessuto.*
Innĭtor, ĕris, isus o nixus, niti, d., *appoggiarsi.*
Innixus, a, um, p. p., *appoggiato; sostenuto.*
Inno, as, n., *nuotar dentro.*
Innŏcens, entis, (entior, issimus), agg., *innocente.* ¶ *Salubre; innocuo; non nocivo.*
Innocenter, (ius, issime), avv. *innocentemente.*
Innocentĭa, æ, f., *innocenza; integrità di costumi.*
Innŏcue, avv., *innocentemente; senza far male.*
Innocŭus, a, um, agg., *innocuo; che non nuoce.*
Innominabĭlis, le, agg., *innominabile.*
Innotesco, is, otŭi, escĕre, n., *farsi conoscere.* ¶ *Divenir celebre.*
Innovatĭo, onis, f., *rinnovazione.*
Innovo, as, a., *innovare; rinfrescare.*
Innoxĭus, a, um, agg., *innocente; che non nuoce.* ¶ *Illeso; non danneggiato.*
Innŭba, æ, f., *che non si è mai maritata.* Innuba permaneo, *rimango donzella.*
Innubĭlo, as, a., *annuvolare; oscurare.*
Innubĭlus, a, um, agg., *senza nuvole; sereno.*
Innūbo, is, psi, ptum, bĕre, n., *andar a marito.*
Innumerabĭlis, le, agg., *innumerabile.*
Innumerabilĭtas, atis, f., *infinità; moltitudine innumerabile.*
Innumerabilĭter, avv., *innumerabilmente.*
Innumerālis, le, agg., } *innumerabile; senza*
Innumĕrus, a, um, agg., } *novero.*
Innŭo, is, ui, ūtum, uĕre, n., *accennare; far cenno; mostrare; denotare.*
Innupta, æ, agg. f., *non maritata.* Innuptæ puellæ, *fanciulle, ragazze.*
Innutrĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *nudrire; nudrire insieme,* o *in qualche luogo.*
Innutrītus, a, um, p. p., *nudrito; allevato in qualche luogo.* ¶ Agg., *Non nodrito; digiuno.*
Inoblītus, a, um, agg, *sempre ricordevole.*
Inobrŭtus, a, um, agg., *non oppresso.*
Inobscuro, as, are, a., *oscurare; nascondere.*
Inobsĕquens, entis, agg., *disubbidiente.*
Inobsequentĭa, æ, f., *disubbidienza.*
Inobservabĭlis, le, agg., *inosservabile.*
Inobsĕrvans, antis, agg., *inosservante; trascurato.*
Inobservantĭa, æ, f., *inosservanza; noncuranza.*
Inobservātus, a, um, agg., *inosservato.*
Inoccidŭus, a, um, agg., *che non tramonta.*
Inocco, as, a., *erpicare.*
Inoculatĭo, onis, f., *innesto a occhio; l'inoculare.*
Inoculātor, ōris, m., *innestatore*
Inocŭlo, as, a., *inoculare; innestare a occhio.*
Inodōro, as, a., *profumare; rendere odoroso.*
Inodōrus, a, um, agg., *inodorifero; senza odore.*
Inoffense, avv., *senza inciampare; senza far male.*
Inoffensus, a, um, agg., *non offeso; non inciampato; illeso.*
Inofficiōsus, a, um, agg., *inofficioso; scortese.*
Inŏlens, entis, agg., *inodorifero; senza odore.*
Inolesco, is, olĕvi, olĭtum, escĕre, n., *crescere; aggrandire.* ¶ *Inserire.*
Inominālis, le, agg., } *malaugurato; in-*
Inominātus, a, um, agg., } *fausto.*
Inopāco, as, a., *oscurare; rendere opaco.*
Inopertus, a, um, agg., *scoperto.*
Inopĭa, æ, f., *inopia; mancanza; difetto; bisogno.*
Inopinabĭlis, le, agg., *inopinabile; da non potersi pensare.*
Inopĭnans, antis, agg., *spensierato; incauto; che non pensa ciò che gli può accadere.*
Inopinanter, } avv., *inopinatamente; improv-*
Inopinātе, } *visamente; impensatamente.*
Inopināto, }
Inopinātus, a, um, } agg., *inopinato; impen-*
Inopīnus, a, um, } *sato.* Ex inopinato, *impensatamente.*
Inopiosus, a, um, agg., *bisognoso; povero.*
Inopportunus, a, um, agg., *inopportuno; incomodo.*
Inops, ŏpis. agg., *bisognoso; privo; sprovvisto.* — amicorum o ab amicis, *senz'amici.* — auxilii, *senz'aiuto.* — animi, o mentis, *mentecatto.*
Inoptabĭlis, le, agg., *non desiderabile.*
Inoptātus, a, um, agg., *non desiderato.*
Inorātus, a, um, agg., *non perorato; non trattato.*
Inordinātе, avv., *disordinatamente; senz'ordine; confusamente.*
Inordinatĭo, onis, f., *disordine; confusione.*
Inordinātus, a, um, (issimus), agg., *disordinato; confuso.*
Inorior, ĕris, ortus, iri, d., *nascere in* o *dentro.*
Inornātе, (ius), avv., *rozzamente; senz'ornamenti.*
Inornātus, a, um, agg., *rozzo; disadorno.*
Inotiōsus, a, um, agg., *non ozioso.*
In postĕrum, avv., *d'ora in poi; da indi innanzi; per l'avvenire.*
In præsentĭa, avv., *al presente; presentemente.*
In primis o **Imprimis**, avv., *in primo luogo* ¶ *Sopratutto; principalmente.*
Inquam o **Inquĭo**, is, a., *dire; parlare.*
Inquĭes, ētis, f., *inquietudine.*
Inquĭes, ētis, agg., *inquieto; senza riposo.*
Inquietatĭo, onis, f., *agitazione; l'agitare.*
Inquietātus, a, um, p. p., *inquietato; molestato.*
Inquiēte, (ius), avv., *senza quiete; senza intermissione.*
Inquiēto, as, a., *inquietare; agitare.*
Inquietūdo, ĭnis, f., *inquietudine.*
Inquiētus, a, um, (ior, issimus), agg., *inquieto, agitato; turbato.*

Digitized by Google

Inquilīnus, i, m., *inquilino; pigionale.*
Inquinamentum, i, n., *lordura; immondezza.*
Inquinātē, avv., *lordamente; sporcamente.*
Inquinātus, a, um, (ior, issimus), p. p., *imbrattato; macchiato; sozzo.*
Inquĭno, as, a., *imbrattare; macchiare; lordare.*
Inquĭo (meglio **Inquam**), is, a., *dire; parlare.*
Inquīro, is, sivi, sītum, rĕre, a., *cercare; investigare.* ¶ *Inchiedere; inquisire.*
Inquisītē, (ius), avv., *con diligenza.*
Inquisitĭo, onis, f., *ricerca; investigazione.* ¶ *Inquisizione; processo.*
Inquisītor, ōris, m., *investigatore.* ¶ *Spia.*
Inquisītus, a, um, p. p. di **Inquiro**. *ricercato; investigato.*
Insalūbris, bre, (ior), agg., *insalubre; malsano.*
Insalubrĭtas, atis, f., *insalubrità.*
Insalutātus, a, um, agg., *non salutato.*
Insanabĭlis, le, (ior), agg., *insanabile; incurabile.*
Insane, (ius), avv., *pazzamente; follemente.*
Insanĭa, æ, f., *insània; pazzia; furore.*
Insanĭens, entis, agg. e p., *folleggiante.* ¶ (Del mare) *tempestoso.*
Insanĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *impazzire; farneticare.*
Insanĭtas, atis, f., *malattia; infermità; pazzia.*
Insanĭter e **Insanum**, avv., V. **Insane.**
Insānus, a, um, (ior, issimus), agg., *pazzo; forsennato.* ¶ Met., *Immenso; smisurato.*
Insatiabĭlis, le, (ior), agg., *insaziabile; incontentabile.*
Insatiabilĭtas, atis, f., *insaziabilità.*
Insatiabilĭter, avv., *insaziabilmente.*
Insatiātus, a, um, agg., *non sazio; insaziabile.*
Insatiĕtas, ātis, f., *insaziabilità.*
Insaturabĭlis, le, agg., *insaziabile.*
Insaturabilĭter, avv., *insaziabilmente.*
Inscalpo, is, **Inscalptus**, V. **Insculpo**, etc.
Inscendo, is, endi, ensum, dĕre, n., *salire; montar sopra.* ¶ (Assol.) *Imbarcarsi.*
Inscensĭo, onis, f., } *l'imbarcarsi.*
Inscensus, us, m., }
Inscĭens, entis, agg., *ignorante; che non sa.* Insciens feci, *l'ho fatto senza saperlo.* Me insciente, *a mia insaputa.*
Inscienter, avv., *ignorantemente.*
Inscientĭa, æ, f., *ignoranza.*
Inscītē, (issime), avv., *ignorantemente; rozzamente.*
Inscitĭa, æ, f., *ignoranza; imperìzia.* ¶ *Sciocchezza; stoltezza.*
Inscītus, a, um, (ior, issimus), agg., *ignorante; goffo; malfatto.* ¶ *Stravagante.*
Inscĭus, a, um, agg., V. **Insciens.**
Inscrībo, is, psi, ptum, bĕre, a., *scriver dentro o sopra; fare una soprascritta; scolpire; intagliare.* ¶ *Intitolare; porre per titolo.*
Inscriptĭo, ōnis, f., *inscrizione.* ¶ *Intitolazione; titolo di libro*, ecc.
Inscriptum, i, n., *inscrizione; titolo.*
Inscriptus, a, um, p. p., *inscritto; intagliato.* ¶ *Intitolato; avente per titolo.*
Insculpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *scolpire; incidere; intagliare.*
Insculptus, a, um, p. p., *scolpito; inciso; intagliato*
Insecabĭlis, le, agg., *insecabile: indivisibile.*
Insĕco, as, cui, ctum, care, a., *tagliar dentro.*
Insecta, orum, n. pl., *insetti; bacheròzzoli.*
Insectanter, avv., *oltraggiosamente.*
Insectatĭo, onis, f., *persecuzione; oltraggio.*
Insectātor e **Insecutor**, ōris, m., *persecutore.*
Insectĭo, onis, f., *discorso; narrazione.*
Insector, aris, d., *perseguitare; incalzare.* — maledictis, *maledire; insultare con parole.*
Insectūra, æ, f., *taglio; incisione.*
Insectus, a, um, p. p. di **Inseco**, *tagliato.*
Insedātus, a, um, agg., *agitato; commosso.*
Inseminātus, a, um. p. p., *seminato.*
Insemĭno, a, a., *seminare; seminar dentro.*
Insenesco, is, nui, escĕre, n., *invecchiare in qualche cosa.*
Insensibĭlis, le, } agg., *insensibile; che non*
Insensĭlis, le, } *si sente.*
Inseparabĭlis, le, (ior), agg., *inseparabile.*
Inseparabilĭter, avv., *inseparabilmente.*
Inseptus, a, um, agg., *assiepato; circondato; cinto.* ¶ *Non circondato; non cinto; aperto.*
Insepultus, a, um, agg., *insepolto.*
Insĕquens, entis, p., *seguente; vegnente.*
Insĕquor, ĕris, cutus, sĕqui, d., *seguitare; continuare.* ¶ *Perseguitare.*
Inserenus, a. um, agg., *non sereno; nuvoloso.*
Insĕro, is, serŭi, sertum, rĕre, a., *inserire; porre dentro.* — veris falsa, *mescolare il vero col falso.*
Insĕro, is, sevi, sĭtum, rĕre, a., *seminare; piantare; innestare.*
Inserpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *serpeggiare.* ¶ Met., *Insinuarsi dolcemente.*
Insertim, avv. *intromettendosi; introducendosi.*
Inserto, as, a., *porre* o *cacciar dentro.*
Insertus, a, um, p. p., *inserto; messo dentro.*
Inservĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *servire.* ¶ Met., *Studiare; attendere.*
Insessor, ōris, m., *ladro di strada; assassino.*
Insessus, a, um, p. p., *assediato; occupato.*
Insibĭlo, as, a., *fischiare; spirare fischiando.*
Insiccātus, a, um, agg., *non seccato.*
Insicĭa, æ, f. o **Insicium**, ii, n., *salsiccia.*
Insidĕo, es, ēdi, essum, dĕre, n., *seder sopra.* — equo, *stare a cavallo.* ¶ *Occupare.*
Insidĭæ, arum, f., *insidie; imboscata; agguati.* Ex insidiis o per insidias, *a tradimento.*
Insidianter, avv., *insidiosamente; con insidie.*
Insidiātor, ōris, m., *insidiatore; agguatatore.*
Insidiŏr, aris, d., *insidiare; appostare; far agguati.*
Insidiōse, (issime), avv., *insidiosamente; astutamente.*
Insidiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *insidioso; fallace; pieno d'inganni.*
Insīdo, is, ēdi, essum, idĕre, n., *sedere; seder sopra; posarsi.*
Insīgne, is, n., *insegna; segno; segnale.*
Insignĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *insignire; ornare.* ¶ *Segnare; segnalare.*
Insīgnis, e, (ior, issimus), agg., *segnato.* ¶ *Insigne; segnalato; singolare; illustre; nobile.*
Insignīta, orum, pl. n., *lividure; contusioni.*
Insignītē, avv. } *segnalatamente; insignemente; sommamente.*
Insignĭter, (ius, issime), avv., }

Digitized by Google

Insignĭtus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Insignio,** *segnato; notato.* ¶ *Insigne; notabile.*
Insĭle, is, n., o **Insilĭa, ium,** pl. n., *calcole.*
Insĭlĭo, is, lui o **livi** o **lii, sultum, lire,** n., *saltar dentro* o *sopra.*
Insimulatĭo, onis, f., *accusa; imputazione.*
Insimulātor, ōris, m., *accusatore.*
Insimulātus, a, um, p. p. *accusato; accagionato.*
Insimŭlo, as, a., *accusare; incolpare.* — proditionis, falsi, *accusare di tradimento, di falsità.* ¶ *Simulare; fingere.*
Insincerus, a, um, agg., *non sincero; corrotto.*
Insinuatĭo, onis, f., *insinuazione; l'insinuarsi.* ¶ *Esortazione.*
Insinŭo, as, a., *insinuare; introdurre.* — se, *insinuarsi; introdursi; penetrare.*
Insipĭdus, a, um, (ior), agg., *insipido; scipito.* ¶ Met., *Stolto; pazzo.*
Insipĭens, entis, (ior, issimus), agg., *pazzo; sciocco; insensato.*
Insipienter, avv., *scioccamente; follemente.*
Insipientĭa, æ, f., *sciocchezza; pazzìa.*
Insistens, entis, p., *che insiste* o *sta fermo.*
Insisto, is, instĭti, instĭtum, stĕre, n., *stare sopra; appoggiarsi.* ¶ *Premere; calcare.* — vestigiis alicujus, *battere le altrui pedate.* — viam, iter, *battere, tenere il cammino; incamminarsi.* ¶ *Persistere; insistere; fare istanza.*
Insitĭo, onis, f., *innestamento; innesto.*
Insiticĭus, a, um, agg., *innestato.* ¶ *Avventizio.*
Insitīvus, a, um, agg., *innestato.* Pyra insitiva, *pere d'innesto.* Liberi insitivi, *figliuoli illegittimi.*
Insĭtor, ōris, m., *innestatore.*
Insĭtum, i. n., *innesto; incalmo.*
Insĭtus, a, um, p. p. di **Insĕro,** *innestato; inserito.* ¶ Met., *Ingènito; innato; naturale.*
Insĭtus, us, m., *innestamento; incalmo.*
Insociabĭlis, le, agg., *insociabile.*
Insolabilĭter, avv., *inconsolabilmente.*
Insolatĭo, onis, f., *l'esporre al sole; soleggiamento.*
Insolātus, a, um, p. p., *soleggiato; esposto al sole.*
Insŏlens, entis, (entior, entissimus), agg., *non solito; non avvezzo.* ¶ *Insolito; nuovo; strano.* ¶ *Insolente; arrogante; tracotante.*
Insolenter, (ius, issime), avv., *dirado; contra l'usanza.* ¶ Met., *Insolentemente; arrogantemente.*
Insolentĭa, æ, f., *novità; stranezza.* ¶ *Il non esser avvezzo.* ¶ *Insolenza; arroganza.*
Insolesco, is, escĕre, n., *divenir insolente.*
Insolĭdus, a, um, agg., *non saldo; debole; tenero.*
Insolĭtus, a, um, agg., *non avvezzo.* ¶ *Insolito; inusitato; nuovo; strano.*
Insŏlo, as, a., *soleggiare; seccare al sole.*
Insolubĭlis, le, agg., *insolubile; irremunerabile* (che non si può sciogliere o non si può pagare).
Insolubilĭter, avv., *insolubilmente; senza potersi sciogliere.*
Insomnĭa, æ, f., *veglia; difficoltà di dormire.*
Insomniōsus, a, um, agg., *chi non può dormire.*
Insomnis, e, agg., *senza sonno; che non dorme.*
Insomnĭum, ii, n., *sogno; visione in sogno.*
Insŏno, as, nui, nĭtum, are, n., *sonare.*
Insons, ontis, agg., *innocente.* ¶ *Innocuo.*
Insŏnus, a, um, agg., *che non suona; senza suono.*
Insopĭtus, a, um, agg., *vigilante; non sopìto.*
Insortĭtus, a, um, agg., *non cavato a sorte.*
Inspeciōsus, a, um, agg., *non bello; deforme.*
Inspectans, antis, p., *che vede, osserva.*
Inspectatĭo, onis, f., } *ispezione; il guardare*
Inspectĭo, onis, f., }
Inspecto, as, a., *guardare attentamente; considerare.*
Inspector, ōris, m., *ispettore; visitatore.*
Inspectus, a, um, p. p., *veduto; conosciuto.*
Inspectus, us, m., V. **Inspectio.**
Insperabĭlis, le, agg., *insperabile; da non isperarsi.*
Inspērans, antis, agg., *senza speranza.* Insperante te, *contro la tua speranza.*
Insperātō, (ius), avv., *insperatamente; contr'ogni speranza.*
Insperātus, a, um, (issimus), agg., *insperato; inaspettato.* Ex insperato, *fuor d'ogni aspettazione.*
Inspergo, is, ersi, ersum, ergĕre, a., *spargere sopra* o *dentro.*
Inspersĭo, onis, f., *spargimento; aspersione.*
Inspersus, us, m. (nel solo abl. s.), V. **Inspersio.**
Inspersus, a, um, p. p., *sparso sopra.*
Inspicĭo, is, exi, ectum, icĕre, a., *guardare; osservare.* ¶ *Esaminare; considerare.*
Inspiratĭo, onis, f., *ispirazione; l'ispirare.*
Inspirātus, a, um, p. p., *soffiato.* ¶ *Inspirato.*
Inspīro, as, n. e a., *soffiar dentro.* ¶ Met., *Inspirare; infondere.*
Inspoliātus, a, um, agg., *non ispogliato.*
Inspŭo, is, ui, uĕre, a., } *sputare sopra* o *addosso.*
Inspūto, as, a., }
Instabĭlis, le, agg., *instabile.* ¶ Met., *Incostante; volubile.*
Instabilĭtas, atis, f., *instabilità; incostanza.*
Instans, antis, (ior), agg. e p., *soprastante; imminente.* Tempus instans, *il tempo presente.* In instanti, *in sull'istante; di presente.* ¶ *Insistente; pressante.*
Instanter, (ius, issime), avv., *instantemente.*
Instantĭa, æ, f., *instanza; insistenza.*
Instar o **Ad instar,** avv. (col gen.), *a guisa; a foggia; a somiglianza.* — muri, *a guisa di muro.*
Instauratĭo, onis, f., *ristaurazione; riparazione; riforma; rinnovamento.*
Instauratīvus, a, um, agg., *che si rinnova.*
Instaurātus, a, um, p. p., *ristaurato; rinnovato.*
Instauro, as, a., *ristaurare; rinnovare; riparare.*
Insterno, is, stravi, stratum, sternĕre, a., *distendere sopra; coprire.*
Instigātĭo, onis, f., *istigazione; stimolo.*
Instigātor, ōris, m., *istigatore; incitatore.*
Instigātrix, icis, f., *istigatrice; incitatrice.*
Instigātus, us, m., *stimolo; aizzamento.*
Instīgo, as, a., *istigare; stimolare; aizzare.*
Instillatĭo, onis, f., *instillazione; l'infondere a stille.*
Instillo, as, a., *instillare; infondere a stille.*
Instimulātor, ōris, m., *instigatore.*
Instimŭlo, as, a., *instigare; stimolare.*
Instinctor, ōris, m., *stimolatore; aizzatore.*

Digitized by Google

Instinctus, a, um, p. p. di **Instinguo,** *instigato; stimolato; aizzato.*
Instinctus, us, m., *instinto.* ¶ *Inspirazione.* Divino instinctu, *per divina inspirazione.*
Instingŭo, is, inxi, inctum, guĕre, a., *incitare; istigare; provocare.*
Instipŭlor, aris, atus, ari, d., V. **Stipŭlor.**
Instĭta, æ, f., *fascia; legaccio.*
Institĭo, onis, f., *fermata; stasione.*
Instĭto, as, n., *incalzare; premere.*
Instĭtor, ōris, m., *agente; negoziante; trafficante.*
Institorĭus, a, um, agg., *fattore di mercante; rivenditore.*
Instituendus, a, um, p. p., *che si dee istituire, che si dee fare.*
Institŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *istituire; stabilire; eleggere.* ¶ *Principiare; cominciare.* ¶ *Istruire; educare; allevare.* ¶ *Inventare.* ¶ *Stabilire; deliberare.*
Institutĭo, onis, f., *istituzione; istruzione.* ¶ *Proposito; scopo.*
Institūtum, i, n., *instituto; oggetto; soggetto. proposito; scopo; fine.* ¶ *Usanza; costume; stile; tenore.* Ex instituto, *secondo le convensioni.*
Institūtus, a, um, p. p., *piantato; stabilito.* ¶ *Istituito.* ¶ *Cominciato; intrapreso.*
Insto, as, instĭti, atum, are, a., *star sopra* o *addosso.* — iter, *tenere una strada.* ¶ *Sollecitare.* ¶ *Esser urgente; imminente; sovrastare; premere.* ¶ *Incalzare.* ¶ *Insistere; persistere.*
Instragŭlum o **Instratum, i,** n., *coperta.*
Instrātus, a, um, p. p. di **Insterno,** *coperto.*
Instrenŭe, avv., *vilmente; senza coraggio.*
Instrenŭus, a, um, agg., *codardo; imbelle.*
Instrĕpo, is, pui, pĭtum, pĕre, n., *fare grande strepito.*
Instrictus, a, um, agg. e p. p., *molto stretto.*
Instringo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *stringere; stringere molto.*
Instructe, (ius), avv., *con apparecchio; con ordine.*
Instructĭo, onis, f., *ordinazione; disposizione.* ¶ *Il costrurre; costruzione.*
Instructor, ōris, m., *dispositore; ordinatore.*
Instructus, a, um, (ior, issimus), agg e p. p., *ordinato; preparato.* ¶ *Fornito; adorno.* ¶ *Istrutto; ammaestrato.*
Instructus, us, m., *apparecchio.*
Instrumentum, i, n., *fornimento; arredo.* — litis, *istrumenti; carte; processi.* ¶ *Mezzo.*
Instrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *costrurre; fabbricare.* ¶ *Ordinare; disporre.* ¶ *Fornire; provvedere.* ¶ *Istruire; insegnare; informare.*
Instŭpens, entis, agg., *stupido; molto stupido; ammortito; privo di sensi.*
Insuāvis, e, (ior, issimus), agg., *insoave; ingrato; spiacevole; noioso.*
Insuavĭtas, atis, f., *asprezza; spiacevolezza.*
Insubĭde, avv., *senza considerazione; precipitosamente.*
Insubĭdus, a, um, agg., *inconsiderato.*
Insubtillĭter, avv., *rozzamente; grossolanamente.*
Insucco, as, are, a., *intingere; inzuppare.*
Insūdo, as, n., *sudar molto; sudare in* o *su qualche cosa.*
Insuefactus, a, um, agg., *assuefatto; avvezzo.*
Insuesco, is, n., V., **Assuesco.**
Insuētus, a, um, agg., *non avvezzo.* ¶ *Insolito; non usato.* ¶ P. p., *Avvezzo; assuefatto.*
Insŭla, æ, f., *isola.* ¶ *Isolato; gruppo di case.*
Insulānus, a, um, agg., *isolano; abitatore di un'isola.*
Insulāris o **Insulensis, e,** agg., *d'isola.*
Insularĭus, ii, m., *custode dell'isolato.* ¶ *Inquilino.*
Insulātus, a, um, agg., *isolato; ridotto in isola.*
Insulse, (ius, issime), avv., *scioccamente; insulsamente; insipidamente.*
Insulsĭtas, atis, f., *scipidezza; sciocchezza.*
Insulsus, a, um, (ior, issimus), agg., *insulso; insipido; scipito; scimunito; sciocco.*
Insultatĭo, onis, f., *salto; il saltare sopra.* ¶ *Insulto; oltraggio; iattanza.*
Insulto, as, n., *saltare sopra.* ¶ *Insultare; oltraggiare; schernire.*
Insultūra, æ, f., *salto; il saltare.*
Insum, ines, (infui rar.), **inesse,** n., *essere,* o *trovarsi dentro.*
Insūmo, is, msi, mtum, mĕre, a., *consumare; spendere; impiegare.*
Insŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *cucire dentro.* ¶ *Unire; congiungere.*
Insŭper, prep. (coll'acc. *o* abl.), *sopra.* ¶ Avv., *Oltre a ciò; di più.*
Insuperabĭlis, le, agg., *insuperabile; invitto.*
Insurgo, is, surrexi, surrectum, gĕre, n., *insorgere; levarsi su* o *contra.*
Insusceptus, a, um, agg., *non accettato.*
Insusurro, as, n., *mormorare; susurrare.*
Insutitĭus, a, um, agg., *dentro cui si cuce.*
Insūtus, a, um, p. p., *cucito in,* o *dentro.* — in culeum *o* culeo, *cucito in un sacco.*
Intabesco, is, bui, scĕre, n., *immagrire; intristire.* ¶ *Struggersi.*
Intactĭlis, le, agg., *intangibile.*
Intactus, a, um, agg., *intatto; incorrotto; illibato; illeso.*
Intaminātus, a, um, agg., *incontaminato; puro.*
Intectus, a, um, p. p. di **Intĕgo,** *coperto.* ¶ Agg., *Non coperto; scoperto.*
Integellus, a, um, *intatto; intero.*
Intĕger, gra, grum, (grĭor, gerrĭmus), agg., *integro; intiero.* ¶ *Incorrotto; puro.* ¶ *Sano; vegeto; perfetto.* ¶ *Integro; incorrotto; irreprensibile.* ¶ Re integra, *a caso vergine.* De, ex, *o* ab integro, *di nuovo; nuovamente.* Mihi integrum est facere, *mi è libero, dipende da me il farlo.*
Intĕgo, is, exi, ectum, ĕre, a., *coprire; vestire.*
Integratĭo, onis, f., *rinnovazione.*
Intĕgre, (ius, errime), avv., *intieramente.* ¶ *Integramente; giustamente.*
Integrĭtas, atis, f., *integrità; innocenza; probità; castità.*
Intĕgro, as, a., *rinnovare; ricominciare.* ¶ Met., *Ricreare; sollevare.*
Integumentum, i, n., *coperta; copertura; velo.*
Intellectĭo, onis, f., *sinèddoche* (fig. rett.).
Intellectuālis, le, agg., *intellettuale; intellettivo.*

Digitized by Google

Intellectus, us, m., *intelletto; intelligenza.* ¶ *Significato.*
Intellĭgens, entis, p., *intelligente; intendente.*
Intelligenter, avv., *intelligibilmente.*
Intelligentĭa, æ, f., *intelligenza; intelletto.* ¶ *Notizia; idea; scienza.*
Intelligibĭlis, le, agg., *intelligibile.*
Intellĭgo, is, exi, ectum, gĕre, a., *intendere; comprendere; conoscere; accorgersi.*
Intemerātus, a, um, agg., *intemerato; puro; incorrotto.*
Intempĕrans, antis, (ior, issimus), agg., *intemperante; intemperato.*
Intemperanter, (ius, issime), avv., V. **Intemperate.**
Intemperantĭa, æ, f., *intemperanza; eccesso.* ¶ *Intemperie dell'aria.*
Intemperāte, avv., *intemperantemente.*
Intemperātus, a, um, (ior, issimus), agg., *intemperato; smoderato.*
Intemperĭes, ei, f., *intemperie.* ¶ *Stravaganza di costumi.*
Intempestĭve e **Intempestivĭter**, avv., *intempestivamente; fuor di tempo; mal a proposito.*
Intempestivĭtas, atis, f., *tempo improprio.*
Intempestĭvus, a, um, (ior), } agg., *intempestivo; fuor di tempo.* ¶ *Inopportuno.*
Intempestus, a, um, }
Intendo, is, tendi, tentum, dĕre, a., *stendere; tirare.* — arcum, *tender l'arco.* — aciem, oculos, *affisare lo sguardo.* ¶ Met., *Tendere; volgere.* — animum in *o* ad rem, *applicare l'animo a qualche cosa.*
Intense, (ius), avv., V. **Intente.**
Intensĭo, onis, f., *intensione; tensione.*
Intensus, a, um, p. p., *teso; tirato.*
Intentātus, a, um, agg., *intentato; non tentato.* ¶ P. p. di **Intento**, *minacciato.*
Intente, (ius), avv., *intensamente; con isforzo.* ¶ *Attentamente; intentamente.*
Intentĭo, onis, f., *tensione.* ¶ *Premura; sforzo; applicazione; intenzione; intendimento.*
Intento, as, a., *stendere.* ¶ *Presentare; minacciare.* — certamen, *intentare una battaglia.*
Intentus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *teso; tirato.* ¶ *Intentato; minacciato.* ¶ *Intenso; veemente.* ¶ *Intento; applicato.*
Intentus, us, m., *lo stendere; il porgere.*
Intepĕo, es, pui, pēre, } n., *divenir tiepido; intiepidirsi.* ¶ *Cominciare a scaldarsi.*
Intepesco, is, pui, escĕre, }
Inter, prep. (coll'acc.), *tra; fra.* — cœnam, *nel tempo della cena.* — bibendum, *bevendo; fra i bicchieri.* — initia, *in sul principio.* Inter hæc o inter id, *in questo mezzo; intanto.*
Interamnus o **Interamnanus**, a, um, agg., *posto tra due fiumi.*
Interanĕa, orum, pl. n., *intestini; budella.*
Interanĕus, a, um, agg., *interno; intestinale.*
Interaresco, is, arui, scĕre, n., *seccare.*
Interbĭbo, is, bĭbi, bibĭtum, bĕre, a., *ber tutto.*
Intercalāris, e, agg., *intercalare.* — annus, *anno bisestile.* Intercalares calendæ, *il primo di febbraio.*
Intercalarĭus, a, um, agg., *bisestile; intercalare.*
Intercalātio, onis, f., *l'intercalare.*
Intercalātus, a, um, p. p., *intramesso; intercalato.* ¶ *Differito.* ¶ Dies intercalati, *giorni aggiunti.*
Intercălo, as, a., *frapporre giorni a un mese dell'anno.*
Intercapēdo, ĭnis, f., *spazio; vuoto; intervallo.*
Intercardinātæ trabes, ium, pl. f., *travi incastrate insieme.*
Intercēdo, is, cessi, cessum, dĕre, n., *sopravvenire.* ¶ *Passare; correre frammezzo.* ¶ *Accadere.* ¶ *Frapporsi; opporsi.* Tribuni intercesserunt, *i tribuni si opposero.*
Interceptĭo, onis, f., *occupazione; sorpresa.*
Interceptor, ōris, m., *sorprenditore; rapitore.*
Interceptus, a, um, p. p., *intercetto.*
Intercessĭo, onis, f., *intervento; presenza.* ¶ *Opposizione* (dei tribuni). ¶ *Sicurtà.*
Intercessor, ōris, m., *oppositore.* ¶ *Intercessore; mediatore.* ¶ *Mallevadore.*
Intercessus, us, m. (ha l'abl. s.), *intervento; presenza.*
Intercīdo, is, Idi, isum, idĕre, a., *tagliar per mezzo.*
Intercĭdo, is, ĭdi, idĕre, n., *cadere.* ¶ *Rovinare; mancare.* ¶ *Perire.*
Intercinctus, a, um, p. p., *distinto; diviso.*
Intercĭno, is, nui, inĕre, n., *cantar in mezzo.*
Intercipĭo, is, ēpi, eptum, ipĕre, a., *intercettare; sorprendere.* — iter, *chiudere la strada.*
Intercīse, avv., *divisamente; a pezzi.*
Intercīsus, a, um, p. p. di **Intercīdo**, *tagliato a mezzo; troncato.*
Intercisi dies, *giorni parte festivi e parte no.*
Interclūdo, is, usi, usum, dĕre, a., *chiudere; serrare in mezzo.* ¶ — animam, *impedire il respiro; soffocare.*
Interclusĭo, onis, f., *chiudimento.* — animæ, *mancamento di fiato.* ¶ *Parentesi.*
Interclūsus, a, um, p. p., *rinchiuso; impedito a mezzo.*
Intercolumnĭum, ii, n., *intercolonnio; intercolunnio; spazio fra l'una e l'altra colonna.*
Interconcilĭo, as, a., V. **Concilio.**
Interculco, as, a., *calcar in mezzo.*
Intercurro, is, curri, cursum, rĕre, n., *intervenire.*
Intercurso, as, n., *correre frammezzo; intervenire.*
Intercursus, us, m., *intervento; il frapporsi.*
Intercus, ŭtis, agg., *intercutàneo.* Intercus acqua, *idropisia.*
Interdĭco, is, ixi, ictum, icĕre, a., *decretare; ordinare.* ¶ *Interdire; vietare; proibire.* ¶ *Opporsi; resistere.*
Interdictĭo, onis, f., } *interdetto; proibizione; divieto.*
Interdictum, i, n., }
Interdictus, a, um, p. p., *interdetto; vietato.*
Interdĭu, avv., *di giorno; fra il giorno.*
Interductus, us, m., *interpunzione.*
Interdum, avv., *qualche volta; talvolta.*
Interĕa, avv., *frattanto; intanto.*
Interemptĭo, onis, f., *uccisione.*
Interemptor, ōris, m., *uccisore; ucciditore.*
Interemptus, a, um, p. p., *ucciso; ammazzato.*
Interĕo, is, ii, ĭtum, ire, n., *perire; morire.*
Interequĭto, as, n., *cavalcare tra mezzo.*

Digitized by Google

Intĕrest, fuit, esse, imp., *importare; rilevare.* Interesse reipublicæ, *importare alla repubblica.* Non mea, sed Cæsaris interest, *non è mio interesse, ma di Cesare.* Cujus o cuja interest? *a chi maggiormente importa?*
Interfacĭo, is, feci, ecc., a., *far in mezzo; fare intanto.*
Interfāris, fatus, fari, d., *interrompere; intromettersi a parlare.*
Interfatĭo, onis, f., *l'intromettersi a parlare; interruzione; interrompimento.*
Interfectibĭlis, le, agg., *che vieta l'uccisione.*
Interfectĭo, onis, f., *uccisione.*
Interfector, ōris, m., *uccisore; uccideitore.*
Interfectrix, icis, f., *uccideitrice.*
Interfectus, a, um, p. p., *ucciso.*
Interficĭo, is, ēci, ectum, icĕre, a., *uccidere; ammazzare.*
Interfĭo, fis, fĭĕri, n., *consumarsi; morire.*
Interfluĭo, is, uxi, ĕre, n., *scorrer per mezzo.*
Interfluŭs, a, um, agg., *che scorre di mezzo.*
Interfodĭo, is, fōdi, fossum, ĕre, a., *pungere; punzecchiare.*
Interfringo, is, egi, actum, ĕre, a., *rompere.*
Interfugĭo, is, ĕre, n., *fuggire tra mezzo.*
Interfulgens, entis, p., *che risplende in mezzo.* ¶ *Intervenire; accadere.*
Interfūro, is, rĕre, n., *infuriarsi.*
Interfūsus, a, um, p. p., *sparso in mezzo.*
Intergerĭnus paries, ĕtis, m., *muro di mezzo; muro frapposto.*
Intergerĭum, ii, n., *ciò che è messo tra due.*
Intergĕro, is, gessi, gestum, rĕre, n., *portare* o *gettare tra mezzo.*
Interĭbi, avv., *tra tanto; fra questo mezzo.*
Intĕrim, avv., *tra questo mezzo; intanto.*
Interĭmo, is, ēmi, emtum, ĕre, a., *toglier via.* ¶ *Toglier di vita; uccidere.*
Interĭor, rĭus, agg., *interiore; interno; che è più dentro.* ¶ Met., *Recondito; occulto.*
Interitĭo, onis, f., } *distruzione; morte; ec-*
Interĭtus, us, m., } *cidio; rovina.*
Interĭus, avv., *interiormente; più a dentro.*
Interjacĕo, es, cui, cēre, n., *giacere in mezzo.*
Interjacĭo, is, jeci, jactum, cĕre, a., *frapporre; mettere, gettare in mezzo.*
Interjectĭo, onis, f., } *interposizione; paren-*
Interjectus, us, m., } *tesi.* ¶ *Interiezione.*
Interjectus, a, um, p. p., *interposto; posto in mezzo.*
Interjicĭo, is, V. Interjacio.
Interjungo, is, nxi, nctum, ĕre, a., *unire; congiungere.* ¶ *Riposare; intralasciar il lavoro.*
Interlābor, bĕris, lapsus, labi, d., *scorrere* o *cader tra mezzo.*
Interlatĕo, es, ēre, n., *nascondersi in mezzo.*
Interlineāris, re, agg., *interlineare.*
Interlĭno, is, levi, lĭtum, ĕre, n., *cancellare.* ¶ *Ungere; spalmare.*
Interlĭtus, a, um, p. p., *cancellato* ¶ *Spalmato.*
Interlocutĭo, onis, f., *interrompimento.*
Interlŏquor, ĕris, cutus, lŏqui, d., *interrompere uno che discorre; prender la parola.*
Interlucatĭo, onis, f., *il diradare un albero.*
Interlucāta arbor, is, f., *albero diradato.*
Interlucĕo, es, luxi, cēre, n., *tralùcere; trasparire.*
Interlūco, as, are, a., *diradare un albero.*
Interlunĭum, ii, n., *interlunio; congiunzione della luna.*
Interlŭo, lŭis, luĕre, a., *scorrer tra mezzo.* ¶ *Lavare.*
Interluvĭes, ei, f., *stretto di mare.*
Intermedĭus, a, um, agg., *intermedio; frapposto.*
Intermenstrŭum, ui, n., } V. Interlu-
Intermenstrŭa luna, æ, f., } nium.
Intermĕo, as, are, n., *scorrer di mezzo.*
Intermestris luna, *congiunzione della luna.*
Intermĭco, as, n., *risplender in mezzo.*
Interminātus, a, um, agg., *sterminato; infinito.* ¶ P. p., *Vietato; proibito con minacce.*
Intermĭno, as, a., } *minacciare.* ¶ *Vietare*
Intermĭnor, aris, d., } *con minacce.*
Intermĭnus, a, um, agg., V. Interminatus.
Intermiscĕo, sces, scui, ixtum o **istum, scĕre,** n., *frammischiare.*
Intermissĭo, onis, f., *intermissione; interruzione.* Sine intermissione, *continuamente.*
Intermissus, a, um, p. p., *intermesso; interrotto.* ¶ *Frapposto; posto in mezzo.*
Intermissus, us, m., V. Intermissio.
Intermitto, is, Isi, issum, ĕre, a., *intralasciare; sospendere.* ¶ *Tramezzare.*
Intermixtus, a, um, p. p., *frammischiato.*
Intermorĭor, ĕris, mortŭus, mori, n., *morire; perire.* ¶ *Tramortire.*
Intermortŭus, a, um, p. p., *tramortito; mezzo morto.*
Intermundĭa, orum, pl. n., *intermondii; spazi tra due mondi.*
Intermurālis, le, agg., *tra due muri.*
Internascor, scĕris, atus, sci, d., *nascer in mezzo.*
Internātus, a, um, p. p., *nato, cresciuto in mezzo.*
Internecātus, a, um, p. p., *ammazzato.*
Internecĭālis, le, agg., *mortale.*
Internecĭnus o **Internecĭvus, a, um,** agg., *mortale; mortìfero.*
Internecĭo, onia, f., *uccisione; eccidio; disfatta.*
Internecto, is, xui o **exi, exum, ectĕre,** a., *legare; unire insieme.*
Internectus, a, um, p. p., *ammazzato; ucciso.*
Internidifĭco, as, are, n., *far il nido in mezzo.*
Internĭgrans, antis, agg., *negro; nereggiante.*
Internitĕo, es, nitŭi, nitēre, n., *tralucere.*
Internodĭum, ii, n., } *internodio* (spàzio tra
Internodĭus, ii, m., } nodo e nodo).
Internosco, scis, novi, notum, scĕre a., *discernere; distinguere.*
Internuncĭa, æ, f., *messaggera; mezzana.*
Internuncĭo, as, are, a., *mandar messaggeri a vicenda.*
Internuncĭus, ii, m., *messaggiere; araldo.*
Internus, a, um, agg., *interno; interiore.*
Intĕro, is, trivi, trītum, terĕre, a., *tritare; macinare una cosa infra altre.*
Interpellatĭo, onis, f., *interrompimento.*
Interpellātor, ōris, m., *chi interrompe, chi disturba.*
Interpellātus, a, um, p. p., *interrotto; disturbato.*
Interpello, as, a., *interrompere chi parla; disturbare.* ¶ *Avvisare; dire; pregare.*

Digitized by Google

Interpensĭva, orum, pl. n., *pertiche, tavole o travicelli che sostengono le gronde.*
Interpolatĭo, onis, f., *rinnovazione; ripulimento.*
Interpolātor, ōris, m., *rinnovatore; rigattiere.*
Interpolātrix, icis, f., *rigattiera.*
Interpolātus, a, um, p. p., *rappezzato; racconciato.* ¶ *Interrotto.* ¶ *Depravato.*
Interpŏlis, le, agg., *ripulito; rappezzato.*
Interpŏlo, as, a., *raffazzonare.* ¶ *Rinnovare; ristaurare.* ¶ *Corrompere aggiungendo.*
Interpōno, is, posui, sĭtum, ĕre, a., *frapporre; tramezzare; inserire.* Interponere se alicui rei, *intromettersi, ingerirsi in qualche affare.* — se alicuius furori, *opporsi al furore di alcuno.* — pro aliquo operam, studium, *adoperarsi per alcuno.* Causam interponere, *addurre per iscusa.*
Interpositĭo, onis, f., *interposizione.* ¶ *Parentesi.*
Interposĭtus, a, um, p. p., *frapposto; mediato.*
Interposĭtus, us, m., V. Interpositio.
Interprĕmo o **Interprĭmo**, is, essum, ĕre, a., *soffocare.*
Interpres, ĕtis, m., *mediatore; mezzano.* ¶ *Interprete; traduttore; espositore.*
Interpretamentum, i, n., } *interpretazione;*
Interpretatĭo, onis, f., } *esposizione.*
Interpretātus, a, um, p. p., *interpretato.* ¶ Att., *Che ha interpretato.*
Interprĕtor, aris, atus, ari, d., *interpretare; spiegare.* ¶ *Tradurre.*
Interpunctĭo, onis, f., } *interpunzione; pun-*
Interpunctum, i, n., } *teggiatura.*
Interpunctus, a, um, p. p., *punteggiato.* ¶ *Distinto.*
Interpungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *punteggiare; distinguere con punti.*
Interpŭto, as, a., *potare; tagliare qua e là.*
Interquĕror, ēris, questus, ēri, d., *lamentarsi.*
Interquiesco, scis, quievi, scĕre, n., *riposarsi a mezzo di qualche fatica.*
Interrādo, is, āsi, asum, adĕre, a., *radere d'intorno; lavorare a straforo.* ¶ *Diboscare; svellere qua e là.*
Interrasĭlis, le, agg., *lavorato a straforo.*
Interregnum, i, n., *interregno.*
Interrex, ēgis, m., *interrege.*
Interrĭtus, a, um, agg., *impertèrrito; intrepido.*
Interrogatĭo, onis, f., *interrogazione; quesito.* ¶ *Esame.*
Interrogatiuncŭla, æ, f., *interrogazioncella.*
Interrogatīvus, a, um, agg., *interrogativo.*
Interrogātus, a, um, p. p., *interrogato.*
Interrŏgo, as, a., *interrogare.* ¶ *Accusare.*
Interrumpo, is, rupi, ruptum, pĕre, a., *romper a mezzo.* ¶ Met., *Interrompere; disturbare.*
Interrupte, avv., *interrottamente; divisamente.*
Interruptĭo, onis, f., *interrusione.*
Interruptus, a, um, p. p., *rotto a mezzo; interrotto; discontinuato.*
Interscalmĭum, ii, n., *spazio nella nave tra uno scarmo e l'altro.*
Interscindo, is, scĭdi, scissum, dĕre, a., *fendere; tagliare per mezzo.*
Interscrĭbo, is, scripsi, scriptum, bĕre, a., *interlineare; scrivere tra verso e verso.*
Intersĕco, as, secui, sectum, care, a., *intersecare; tagliare per mezzo.*
Intersectĭo, onis, f., *intersecazione.*
Intersepĭo, is, sepsi, septum, pire, a., *barricare; circondare; chiudere.*
Interseptus, a, um, p. p., *serrato; chiuso.*
Intersĕro, is, serui, sertum, rĕre, a., *piantare, seminare tra mezzo.* ¶ Met., *Frammettere; frammischiare.*
Intersisto, is, stĭti, ĕre, n., *stare in mezzo.*
Intersĭtus, a, um, p. p. (di **Intersĕro**), *seminato, piantato in mezzo.* ¶ Agg. (da inter e situs), *frapposto; frammesso.*
Interspiratĭo, onis, f., *respiro; il respirare.*
Interstinctus, a, um, p. p. di **Interstinguo**, *totalmente estinto.* ¶ Agg., *Distinto; diviso.*
Interstingŭo, is, inxi, inctum, ĕre, a., *estinguere totalmente.*
Interstitĭo, onis, f., *cessazione; intervallo.*
Interstitĭum, ii, n., *interstizio; spazio; intervallo; distanza.*
Intersto, as, stĕti, stare, n., *stare in mezzo.*
Interstrātus, a, um, p. p., *steso in mezzo.*
Interstrĕpo, is, pĕre, n., *fare strepito in mezzo.*
Interstrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *frapporre.*
Intersum, es, fui, esse, n., *essere in mezzo.* ¶ *Differire; passar differenza.* ¶ *Essere, trovarsi presente; intervenire.* V. **Interest.**
Intertextus, a, um, p. p., *contessuto; intessuto; intrecciato.*
Intertignĭum, ii, n., *spazio tra trave e trave.*
Intertrăho, is, axi, actum, ahĕre, a., *levar di mezzo.*
Intertrīgo, ĭnis, f., *scorticatura cagionata dal cavalcare.*
Intertrimentum, i, n., } *scapito; logora-*
Intertritūra, æ. f., } *mento; danno.*
Interturbatĭo, onis, f., *titubazione.*
Interturbo, as, a., *sturbare.* ¶ *Interrompere.*
Intervaco, as, are, n., *restar vacuo in mezzo.*
Intervallātus, a, um, agg., *interrotto; intermittente.*
Intervallum, i, n., *intervallo; spazio; distanza.* ¶ *Differenza; divario.*
Intervello, is, vulsi, vulsum, lĕre, a., *estirpare; cavare di mezzo.*
Intervenĭo, is, vēni, ventum, ire, n., *intervenire; sopravvenire.* ¶ *Intervenire; essere o trovarsi presente.* ¶ *Opporsi; frapporsi.*
Intervenĭum, ii, n., *spazio tra le vene della terra.*
Interventĭo, onis, f., *intercessione; malleverìa.*
Interventor, ōris, m., *che interviene.* ¶ *Mallevadore.* ¶ *Intercessore.*
Interventus, us, m., *sopravvenimento.* ¶ *Intervento; interposizione.*
Interversus, a, um, p. p., *sottratto, rapito con astuzia.* ¶ *Distolto; traviato.*
Interverto, is, verti, versum, tĕre, a., *divertire; voltare altrove.* Intervertere aliquem re quapiam, *fraudare, spogliare alcuno; gabbarlo.* ¶ *Abbattere; rovesciare; scialacquare.*
Intervigĭlo, as, n., *vegliare ad intervalli.*
Intervirĕo, es, ēre, n., *verdeggiare in mezzo.*
Intervīso, is, visi, visum, visĕre, a., *andar a visitare di quando in quando.*
Interundātus, a, um, agg., *lavorato a onde.*

Digitized by Google

Intervolĭto, as, n., *svolazzare in mezzo.*
Intervŏlo, as, n., *volare in mezzo.*
Interusurĭum, ii, n., *interesse dell'usura.*
Intervulsus, a, um, p. p., *interrotto; divelto.*
Intestabĭlis, le, agg., *che non può far testimonio* o *testamento.*
Intestātus, a, um, agg., *intestato; che non ha fatto testamento.* Intestato mori, *morir ab intestato, senza far testamento.*
Intestīnum, i, n., e **Intestīnus, i,** m., *intestino; budello.*
Intestīnus, a, um, agg., *interno; intestino;* Intestinum bellum, *guerra intestina, civile.*
Intexo, is, xui, xtum, xĕre, a., *intessere; intrecciare.* ¶ Met., *Interporre; tramescolare.*
Intextus, a, um, p. p., *intessuto.*
Intextus, us, (ha solo l'abl. s.), m., *tessitura.*
Intĭme, avv., *intimamente.* ¶ *Intrinsecamente; teneramente; caldamente.*
Intĭmus, a, um, agg., *intimo.* ¶ Met., *Segreto; occulto.* ¶ *Intrinseco; confidente.*
Intinctus, a, um, p. p., *intinto; tuffato; condito.*
Intinctus, us, m., *salsa; intingolo.*
Intingo e **Intinguo, is, inxi, inctum, ĕre,** a., *intingere; bagnare.*
Intolerabĭlis, le, (ior), agg., *intollerabile; insopportabile.* ¶ *Intollerante; impaziente.*
Intolerabilĭter, avv., *intollerabilmente.*
Intolerandus, a, um, V. **Intolerabĭlis.**
Intolĕrans, antis, (ior, issimus), agg., *intollerante; impaziente.*
Intoleranter, (ius, issime), avv., *impazientemente; intollerantemente.*
Intolerantĭa, æ, f., *impazienza.* ¶ *Superbia.*
Intonāta hiems, ĕmis, f., *furiosa tempesta accompagnata da tuoni.*
Intondĕo, es, ondi, onsum, ondēre, a., *tosare all'intorno.*
Intŏno, as, onŭi, onĭtum, onare, n., *tonare; fare strepito.*
Intonsus, a, um, agg., *intonso; non tosato.*
Intorquĕo, es, orsi, ortum, quēre, a., *torcere; piegare con forza.* — telum, *lanciar un dardo.*
Intorte, (ius), avv., *tortamente.*
Intortus, a, um, p. p. di **Intorqueo,** *torto; piegato.* ¶ Met., *Contorto; confuso; oscuro.*
In totum, avv., *in tutto; totalmente.*
Intra, avv. e prep. (coll'acc.), *entro; dentro; intra; tra.* — muros, *dentro le mura.* — annos quatuordecim, *fra quattordici anni.*
Intrabĭlis, le, agg., *di facile entrata; accessibile.*
Intractabĭlis, le, (ior), agg., *intrattabile; duro.*
Intractātus, a, um, agg., *non maneggiato.*
Intractĭo, onis, f., *contrazione.*
Intrăho, is, hĕre, a., V. **Traho.**
Intramurānus, a, um, agg., *residente entro le mura; urbano.*
Intremisco, is, emŭi, iscĕre, / **Intrĕmo, is, mui, mĕre,** } n., *tremare.*
Intrepĭde, avv., *intrepidamente; senza paura.*
Intrepĭdus, a, um, agg., *intrepido; franco.*
Intribŭo, is, bui, būtum, buĕre, a., *pagar contribuzione* o *tributo.*
Intributĭo, onis, f., *contribuzione; tributo.*
Intrĭco, as. a., *intrigare; imbrogliare.*
Intrimentum, i, n., *intingolo; salsa.*
Intrinsĕcus, avv., *intrinsecamente; di dentro*
Intrīta, æ, f., / **Intrītum, i,** n., } *intriso,* miscuglio di farina, ecc. per far torte e simili.
Intrītus, a, um, p. p. di **Intĕro,** *pesto; tritato.* ¶ *Intriso; macerato.* ¶ Agg., *Intiero; non pesto.*
Intro, as, n., *entrare; penetrare; insinuarsi.*
Intro, avv. (di moto a luogo), *entro; dentro.*
Introclūsus, a, um, p. p., *chiuso dentro.*
Introdūco, is, uxi, uctum, ucĕre, a., *introdurre.*
Introductĭo, onis, f., *introduzione; introducimento.*
Introductus, a, um, p. p., *introdotto; condotto dentro.*
Introĕo, is, ivi e **ii, ĭtum, ire,** n., *entrare.* ¶ Pass., Introitur, *si entra.*
Introfĕro, fers, tŭli, latum, ferre, a., *portar dentro; importare.*
Introgredĭor, ĕris, gressus, grĕdi, d., *entrare.*
Introĭtus, us, m., *entrata; ingresso.* ¶ Met., *Principio; esordio.*
Intromissus, a, um, p. p., *intromesso; introdotto.*
Intromitto, is, īsi, issum, ittĕre, a., *introdurre; intromettere; ammettere.*
Introrsum, / **Introrsus,** } avv., *verso dentro; addentro.*
Introrumpo, is, rupi, ruptum, pĕre, n., *entrare con furia.*
Introspecto o **Introspecto, as,** e **Introspicĭo, is, spexi, spectum, cĕre,** a., *guardar dentro.* ¶ Met., *Esplorare; esaminare.*
Introvŏco, as, a., *chiamar dentro.*
Intrūdo, is, usi, usum, udĕre, a., *cacciar dentro.* Intrudere se, *intrudersi; ingerirsi.*
Intŭbus o **Intybus, i,** m., e **Intubum** o **Intybum, i,** n., *cicoria; endivia.*
Intŭens, entis, p., *che guarda, contempla.*
Intuĕor, ĕris, ĭtus, ĕri, d., *guardar fiso; mirare.* ¶ Met., *Contemplare; esaminare.*
Intuĭtus, us, m., *guardatura; sguardo.*
Intumesco, scis, tumui, scĕre, n., *gonfiarsi; enfiare.* ¶ Met., *Insuperbire.*
Intumulātus, a, um, agg., *insepolto.*
Inturbātus, a, um, agg., *non turbato; senza turbarsi.*
Inturbĭdus, a, um, agg., *tranquillo; non turbato; non torbido.*
Intus, avv., *entro; dentro; là entro.* ¶ *Di là entro; di casa.* Te intus et in cute novi, *ti conosco a fondo.*
Intūtus, a, um, agg., *mal sicuro; mal difeso.*
Inŭber, ĕris, agg., *sfruttato; stèrile.*
Inŭla, æ, f., *enula campana* (erba).
Inulte, avv., *impunemente; senza vendetta.*
Inultus, a, um, agg., *invendicato; inulto.* ¶ *Impunito; non punito.*
Inumbrātus, a, um, p. p., *apparente; finto.*
Inumbro, as, a., *adombrare.* ¶ *Oscurare.*
Inuncātus, a, um, p. p., *preso coll'uncino.*
Inunco, as, a., *uncinare; pigliar coll'uncino.*
Inunctĭo, onis, f., *unzione; l'ungere.*
Inunctus, a, um, p. p. di **Inungo,** *unto.* ¶ Oculi inuncti, *occhi cisposi.*
Inundatĭo, onis, f., *inondazione.*
Inundo, as, a., *inondare; allagare.* ¶ Neutro, *Abbondare; esser pieno.*

Digitized by Google

Inungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *ungere*
Inurbāne, avv., *incivilmente; sgarbatamente.*
Inurbānus, a, um, agg., *incivile; rozzo; inurbano.*
Inurgĕo, es. ursi, gēre, a., *premere; urtare.*
Inūro, is, ussi, ustum, urĕre, a., *scottare; abbruciare.* Inurere alicui maculam, infamiam, *infamar qualcheduno; dargli taccia.*
Inusitāte, (ius, issime), } avv., *fuor d'uso;*
Inusitāto, } *inusitatamente.*
Inusitātus, a, um, (ior), agg., *inusitato; disusato.*
Inustus, a, um, p. p. di **Inūro,** *abbruciato.* ¶ *Bollato; marcato.*
Inutĭlis, le, (ior, issimus), agg., *inutile; disutile; vano.* ¶ *Nocevole; dannoso.*
Inutilĭtas, atis, f., *inutilità.* ¶ *Danno.*
Inutilĭter, (ius), avv., *inutilmente; nocevolmente.*
Invādo, is, vasi, vasum, dĕre, a. e n., *invadere; assalire.* Invadere aliquem *o* in aliquem, *avventarsi a uno.*
Invalentĭa, æ, f., *debolezza; infermità.*
Invalĕo, es, lui, lēre, } n., *rinforzarsi;*
Invalesco, scis, lui, scĕre, } *prender vigore; corroborarsi.* ¶ *Venir in usanza, in vigore.*
Invaletudinarĭus, a, um, agg., *infermiccio; cagionevole.*
Invaletūdo, ĭnis, f., *debolezza; infermità.*
Invalĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *invalido; debole; fiacco; indisposto.*
Invectĭo, onis, f., *il portar dentro.* ¶ *Invettiva.*
Invectitĭus, a, um, agg., *portato d'altronde.*
Invectīvus, a, um, agg., *invettivo.* — oratio, *invettiva; orazione violenta contro alcuno.*
Invectus, a, um, p. p. di **Invĕho,** *portato d'altronde; introdotto.*
Invectus, us, m., V. **Invectio.**
Invĕhens, entis, p., *portante; portato.* ¶ *Che inveisce; insultante.*
Invĕho, is, exi, ectum, hĕre, a., *portar dentro; introdurre.* ¶ Invehi curro, equo, *andare in cocchio, a cavallo.* ¶ Pass., *Inveire; far invettive; insultare con parole.*
Invendibĭlis, le, agg., *vendibile.*
Invendĭtus, a, um, agg., *non venduto.*
Invenĭo, is, vēni, ventum, ire, a., *trovare; ritrovare; inventare; immaginare.*
Inventarĭum, ii, n., *inventario.*
Inventĭo, onis, f. o **Inventus, us,** m., *invenzione; trovato; inventiva.*
Inventiuncŭla, æ, f., *invenzioncella.*
Inventor, ōris, m., *inventore; trovatore; autore.*
Inventrix, īcis, f., *inventrice; trovatrice.*
Inventum, i, n., *invenzione; cosa inventata; partito.*
Inventus, a, um, p. p. di **Invenio,** *ritrovato.*
Invenuste, avv., *senza grazia; rozzamente.*
Invenustus, a, um, agg., *sgraziato; sgarbato.*
Inverecunde, (ius), avv., *sfacciatamente.*
Inverecundus, a, um, (ior, issimus), agg., *inverecondo; sfacciato; impudente.*
Invergo, is, gĕre, a., *versare; spander sopra.*
Inversĭo, onis, f., *inversione; trasposizione.*
Inversum, avv., *a rovescio.*
Inversūra, æ, f., *piegatura; volta.*
Inversus, a, um, p. p., *inverso; rivoltato; messo sossopra; sconvolto.* Inversi mores, *costumi strani.* ¶ Inverso anno, *sul fin dell'anno.*
Inverto, is, erti, ersum, ĕre, a., *rivoltare; riversare; stravolgere; sconvolgere.* — se, *mutarsi; impervertire.*
Invesperāscit, ĕre, imp., *farsi sera; annottare.*
Investigabĭlis, le, agg., *che si può investigare.* ¶ Talora: *Ininvestigabile; imperscrutabile.*
Investigatĭo, onis, f., *investigazione; ricerca.*
Investigātor, ōris, m. *investigatore; scopritore.*
Investigātrix, īcis, f., *investigatrice.*
Investigātus, a, um, p. p. *investigato; indagato.*
Investĭgo, as, a., *investigare; indagare; scoprire cercando.*
Investĭo, is, ivi. **Itum, ire,** a., *adornare.*
Investis, ste, agg., *senza veste; nudo.* ¶ *Sbarbato; impùbere.*
Inveterasco, scis, avi, scĕre, n., *invecchiarsi.* ¶ Met., *Invecchiare; prender vigore.* Inveteravit consuetudo, *è invalsa l'usanza.*
Inveteratĭo, onis, f., *invecchiamento.* — morbi, *male invecchiato* o *crònico.*
Inveterātus, a, um, p. p., *inveterato; invecchiato.* ¶ *Antico; vecchio.*
Invetĕro, as, a., *far* o *lasciar invecchiare; conservar lungo tempo.* ¶ Neut., *Invecchiare.* ¶ *Avvalorarsi; prender piede.*
Invetĭtus, a, um, agg., *non vietato; lecito.*
Invĭcem o **Ad invicem,** avv., *vicendevolmente; a vicenda; per giro; alternamente; l'un dopo l'altro.* ¶ *Scambievolmente.* Defatigatis invicem integri succedunt, *alternando, i freschi succedeano agli stanchi.*
Invictus, a, um, (issimus), agg., *invitto; invincibile.* — a labore, *infaticabile; indefesso.*
Invidendus, a, um, p. p., *invidiabile; da invidiarsi.*
Invĭdens, entis, p., *invidiante; invidioso.* ¶ *Costretto; contra voglia.*
Invidentĭa, æ, f., *invidia.*
Invidĕo, es, ĭdi, ĭsum, dēre, n., *invidiare.* — aliquem *o* alicui, *invidiare alcuno; portargli invidia.*
Invidĭa, æ, f., *invidia; malevolenza; astio; livore.* In invidia esse, *esser odioso.* Invidiam habere, *esser odiato; soggetto all'invidia.* Absit verbo invidia, *sia detto con buona pace.*
Invidiōse, (ius), avv., *invidiosamente; odiosamente; per concitar odio.*
Invidiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *invidioso.* ¶ Pass. *Invidiato; odiato; mal veduto.*
Invĭdus, a, um, agg., *invido; invidioso; geloso.*
Invĭdus, i, n., *èmolo; invidioso.*
Invigĭlo, as, a., *vegliare; star desto.* ¶ Met., *Invigilare; attendere.*
Invincibĭlis, le, agg., *invincibile; insuperabile.*
Invincibilĭter, avv., *invincibilmente.*
Inviolabĭlis, le, agg., *inviolabile.* ¶ — telis, *invulnerabile.*
Inviolāte, avv., *inviolabilmente; incorrottamente.*
Inviolātus, a, um, agg., *inviolato; illeso.* ¶ *Puro; senza macchia.*
Invisibĭlis, le. agg., *invisibile.*
Invisitātus, a, um, agg., *non visitato.*
Invĭso, is, ĭsi, ĭsum, ĕre, a., *andar a vedere; visitare.*

Digitized by Google

Invīsor, ōris, m., *invidioso; invidiatore.*
Invīsus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *non veduto.* ¶ *Odioso; odiato; mal veduto.*
Invitabĭlis, le, agg., *dilettevole; giocondo.*
Invitamentum, i, n., *invito; allettamento.*
Invitatĭo, onis, f., *invito.*
Invitātor, ōris, m., *invitatore.*
Invitatorĭum, ii, n., *invitatorio* (T. Eccles.).
Invitātus, a, um, p. p., *invitato; allettato.*
Invitātus, us, m. (nel solo abl. s.), *invito.*
Invīte e **Invīto,** (ius, issime), avv., *contro voglia; malgrado.*
Invīto, as, a., *invitare; allettare; provocare.*
Invītus, a, um, (ior, issimus), agg. che traducesi con avv., *malgrado; contra voglia; per forza.* Non invitus lego, *leggo volentieri.* Invita Minerva, *contra l'inclinazione; contra genio.*
Invĭus, a, um, agg., *impraticabile; senza via.* ¶ **Invĭa, orum,** pl. n., *luoghi inaccessibili.*
Invocatĭo, onis, f., *invocazione; l'invocare.*
Invocātus, a, um, p. p., *chiamato; invocato.* ¶ Agg., *Non chiamato.*
Invoco, as, a., *chiamar dentro.* ¶ *Invocare; chiamar in aiuto.*
Involātus, us (ha solo l'abl. s.), m., *volata; volo.*
Involĭto, as, n., *andar volando.*
Invŏlo, as, n., *volare dentro.* ¶ Met., *Gettarsi addosso a qualcuno.*
Involūcre, is, n., *tovaglia di barbiere.*
Involūcris, cre, agg., *inabile al volo.*
Involūcrum, i, n., *invoglio; involto.*
Involutĭo, onis, f., *ravvolgimento.*
Involūtus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *rivoltato.* ¶ *Involto; avviluppato; ravvolto.*
Involvo, is, volvi, volūtum, vĕre, a., *involgere; ravvolgere; inviluppare.* — se otio, *darsi in preda all'ozio.* ¶ *Circondare.*
Involvŭlus o **Involvŏlus, i,** m., *asuro; bruco.*
Invulgātus, a, um, p. p., *divulgato; pubblico.*
Invulgo, as, a., *divolgare, pubblicare.*
Invulnerabĭlis, le, agg., *invulnerabile; fatato.*
Invulnerātus, a, um, agg., *senza essere ferito.*
Io, (inter. di dolore e di allegrezza). Uror, io, *oimè, ch'io brucio.* Dicite: io, *gridate evviva.*
Ion, ii, n., *violetta* (fiore).
Ionĭcus, a, um, agg., *ionico* (uno degli ordini d'architettura).
Iota, n. indecl., *iota* (lettera greca). ¶ *Un nonnulla; nulla.*
Ipse, a, um, (ipsissĭmus), pron., *esso; stesso.* Ego ipse, tu ipse, *io medesimo; tu stesso.* Ire ipsum, *andar in persona.*
Ira, æ, f., *ira; collera; stizza.* Ira accendi, inflammari, *andar in collera.* Iram cohibere, sedare, *calmar la collera.*
Iracunde, (ius), avv., *sdegnosamente; iratamente.*
Iracundĭa, æ, f., *iracóndia; propensione alla collera.*
Iracundus, a, um, (ior, issimus), agg., *iracondo; collèrico; stizzoso.*
Irascentĭa, æ, f., V. **Iracundia.**
Irāscor, ĕris, iratus, irasci, d., *adirarsi; sdegnarsi; corrucciarsi*
Irāte, (ius), avv., *iratamente con ira.*
Irātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *adirato; sdegnato; corrucciato.* Iratus tibi est, *egli è in collera teco.* Diis iratis, *a dispetto del cielo.* Iratum mare, *mare tempestoso.*
Iris, iris o **irĭdis,** f., *ìride; arco baleno.*
Ironia, æ, f. *ironìa* (fig. rettorica).
Ironĭce, avv., *ironicamente.*
Irpex o **Hirpex** o **Hyrpex, ĭcis,** m., *rastrello con denti di ferro; èrpice; treggia.*
Irradĭo, as, a., *irraggiare; illuminare.*
Irrādo, V. **Rado.**
Irrasus, a, um, p. p. di **Irrādo,** *raso; raschiato.* ¶ Agg., *Non raso; scabro.*
Irrationabĭlis, le, agg., *irragionevole; irrazionale.*
Irrationabilĭtas, atis, f., *irragionevolezza.*
Irrationālis, le, agg., *irragionevole; privo di ragione.*
Irraucĕo, es, rausi, cēre, n., *divenir rauco.*
Irredivīvus, a, um, agg., *che non può rivivere.* ¶ Met., *Irreparabile.*
Irrĕdux, ŭcis, agg., *che non ritorna più; donde non si ritorna più.*
Irregulāris, e, agg., *irregolare; fuori di regola.*
Irreligātus, a, um, agg., *sciolto; non legato.*
Irreligĭo, onis, f., *empietà; irreligiosità.*
Irreligiōse, (ius), avv., *irreligiosamente.*
Irreligiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *irreligioso; empio.*
Irremeabĭlis, le, agg., *donde non si può tornare indietro.*
Irremediabĭlis, le, agg., *irrimediabile.*
Irremunerabĭlis, le, agg., *irremunerabile.*
Irreparabĭlis, le, agg., *irreparabile; senza rimedio; irrecuperabile.*
Irrēpens, entis, p., *insinuantesi a poco a poco.*
Irrepertus, a, um, agg., *non ritrovato.*
Irrēpo, is, epsi, eptum, pĕre, n., *insinuarsi; introdursi a poco a poco.*
Irreposcibĭlis, le, agg., *che non può ridomandarsi.*
Irreprehensus, a, um, agg., *irreprensibile.*
Irrepto, as, n., V. **Irrēpo.**
Irrequiētus, a, um, agg., *irrequieto; incessante.*
Irresectus, a, um, agg., *non tagliato.*
Irresolubĭlis, le, agg., *insolubile; indissolubile.*
Irresolūtus, a, um, agg., *non isciolto.*
Irretĭo, is, ivi o ii, **ītum, ire,** a., *irretire; involgere nelle reti.*
Irretītus, a, um, p. p., *preso; involto nelle reti.* ¶ *Allacciato; impedito.*
Irretortus, a, um, agg., *diritto.* Irretorto oculo, *con occhio diritto, fermo.*
Irrevĕrens, entis, agg., *irreverente.* — alicui o in aliquem, *irreverente verso alcuno.*
Irreverenter, avv., *irreverentemente; senza timore* o *rispetto.*
Irreverentĭa, æ, f., *irriverenza; sfacciataggine.*
Irrevocabĭlis, le, agg., *irrevocabile.*
Irrevocātus, a, um, agg., *non richiamato.*
Irridĕo, es, īsi, īsum, idēre, a., *ridere di qualche cosa.* ¶ *Burlare; schernire.*
Irridicŭle, avv., *senza riso; senza lepidezza.*
Irridicŭlum, i, n., *derisione; scherno.* Irridiculo habere, *spregiare; dileggiare.* — esse, *esser di derisione; esser oggetto di scherno.*
Irrigatĭo, onis, f., *irrigazione; inaffiamento.*
Irrigātus, a, um, p. p., *irrigato; adacquato.*

Digitized by Google

Irrĭgo, as, a., *inacquare; irrigare; inaffiare.*
Irrigŭus, a, um, agg., *inacquato; inaffiato; abbondante d'acqua.* ¶ Att., Fons irriguus, *fonte irriguo, che inaffia.*
Irrisĭo, onis, f., *derisione; scherno; beffa.*
Irrisor,ōris,m.,*derisore;beffatore;schernitore.*
Irrisus,a,um,p.p.,*beffato;schernito;spreszato.*
Irrisus, us, m., V. **Irrisĭo.**
Irritabĭlis, le, agg., *irritabile.*
Irritabilĭtas, atis, f., *irritabilità; irascibilità.*
Irritāmen, ĭnis, n., } *irritazione; aizzamento;*
Irritamentum, i, n., } *incitamento; incentivo.*
Irritatĭo, onis, f.,
Irritātor, ōris, m., *irritatore; aizzatore.*
Irrĭto, as, a., *irritare; provocare; stimolare; incitare; aizzare.*
Irrĭtus, a, um, agg., *irrito; nullo; senza effetto.* ¶ — spei, *deluso della sua speranza.*
Irrobŏro, as, n., *rinforzarsi; prender vigore.*
Irrogatĭo, onis, f., *imposizione.* — pœnæ, *condanna a qualche pena.*
Irrogātus, a, um, p. p., *dato; imposto.*
Irrŏgo, as, a., *infliggere; dare; imporre.*
Irrōro, as, a., *irrorare; irrugiadare; inaffiare.* ¶ Neutro, Irrorat, *cade la rugiada.*
Irrubesco, scis, ubui, scĕre, n., *farsi rosso; rosseggiare.*
Irructo, as, a., *rultare* (in faccia).
Irrūgo, as, a., *increspare; corrugare.* ¶ *Ripiegare.*
Irrumatĭo, onis, f., *allattamento; l'allattare.*
Irrumātor, ōris, m., *rubatore; fraudatore.*
Irrumpo,is, ūpi, uptum, pĕre, a., *prorompere, scagliarsi con impeto; far un'irruzione.*
Irrŭo, is, rŭi, rūtum, ruĕre, n., *entrare con furia; lanciarsi con violenza; avventarsi.*
Irruptĭo, onis, f., *impeto; scorreria.*
Irruptus, a, um, agg., *non rotto; saldo.*
Is,ea,id, pron., *egli; esso; colui; quello; questi; costui; questo,* e loro femm. ¶ *Desso.* ¶ *Tale.* Id statis jam sumus, *siamo già a tale età.*
Isagōge, es, f., *isagoge; introduzione.*
Isagogĭcus, a, um, agg., *isagògico; introduttivo; proemiale.*
Ischiăcus, a, um, } agg., *sciàtico.* Ischiadici
Ischiadĭcus, a, um, } dolores,*dolori di sciàtica.*
Ischĭas, ădis, f., *sciàtica* (malattia).
Isicĭum o **Insicĭum, ii,** n., o **Insicia, æ,** f., *polpetta; salsiccia.*
Israēlĭta, æ, m. e f., *israelita; ebreo.*
Istac, avv., *per costà.*
Istactĕnus, avv., *fin qua; sin a questo segno.*
Iste, ista, istud o **isthoc,** pr., *cotesto; cotestui.*
Isthmĭa, orum, n., *giuochi Istmici.*
Isthmus o **Isthmos, i,** m., *istmo* (T. geogr.).
Istic o **Isthic, istæc, istuc,** pron., *questi; cotesti; questo; cotesto.*
Istic, avv., *costì; in cotesto luogo.*
Istinc, avv., *di costì; di costà; da cotesto luogo.*
Istiusmŏdi, avv., *di questa sorta* o *maniera.*
Istoc o **Istuc,** avv., *costà; a questo luogo.*
Istorsum, avv., *verso costà.*
Istuc, avv., *verso costà; a cotesto luogo.*
Ita, avv., *così; in questa maniera.* Ita est, ita res est, ita res se habet, *così è; così sta la cosa.* Ita sentio, *così la penso.* ¶ *Sì.* ¶ Ita sum, *io son così fatto.* Ita ut, *così che; sì che; di modo che; tal che.* Ita ne tamen, *sì però che non.* ¶ Ita ne tandem? *così eh? così si fa, eh?* Quid ita? *e perchè?* ¶ Non ita multi fuerunt, *non furon poi tanti.*
Italĭce, avv., *italianamente; all'italiana.*
Ităque, cong., *pertanto; adunque.* ¶ *Invece di* Et ita, *e così.*
Item, avv., *similmente; parimente.* Item sicut o ut, *così come.*
Iter, itinĕris, n., *viaggio; via; cammino.* — habere, pergere, *viaggiare; continuare il viaggio.* Maximis itineribus, *a gran giornate.*
Iteratĭo, onis, f., *replica; ripetizione; reiterazione.* ¶ *La seconda arazione.*
Iterāto, avv., *replicatamente.*
Iterātus, a, um, p. p., *replicato; reiterato.*
Itĕro, as, a., *replicare; rifare; reiterare.* — verba, *ridir le stesse parole.* ¶ *Arar di nuovo.* — campum, *arare la seconda volta.*
Itĕrum, avv., *di nuovo; la seconda volta; da capo.* Semel aut iterum, *una volta o due.*
Itĭdem, avv., *similmente; parimente; altresì.*
Itĭo, onis, f., *andata; partita.*
Itĭto, as, are e **Ito, as, are,** n., *andare spesso.*
Itūrus, a, um, p. d'**Eo,** *che è per partire.*
Itus, us, m., *andata; l'andare.*
Iynx, iyngis, f., *cutretta* (uccello).

J

Jăcens, entis, p., *giacente; disteso; prosteso.* ¶ *Malato; infermo.* ¶ *Morto; defunto.*
Jacĕo, es, cui, cĭtum, cēre, n., *giacere; stare a letto; dormire.* ¶ Fig., *Essere ammalato.* Graviter jacet, *è gravemente ammalato.* ¶ *Esser morto e sepolto.* ¶ *Stare; esser situato.* ¶ Met., *Esser negletto; esser distrutto.*
Jacĭo, is, jeci, jactum, ĕre, a., *gettare; scagliare; lanciare.* — fundamenta o fundamentum, *gettare le fondamenta.*
Jactabundus, a, um, agg., *agitato; fluttuante.* ¶ *Pieno di iattanza.*
Jactans, antis, p., *che agita e scuote.* ¶ *Pieno di iattanza; millantatore.*
Jactanter, (ius), avv., *con ostentazione.*
Jactantĭa, æ, f., *iattanza; vanto; millanterìa; ostentazione.*
Jactatĭo, onis, f., *agitazione; ostentazione; pompa; mostra; vanto.*
Jactātor, ōris, m., *vantatore; millantatore.*
Jactātus, a, um, p. p., *gettato; scosso; dibattuto.* ¶ *Agitato; vessato.* ¶ *Vantato.*
Jactātus, us, m., V. **Jactatĭo.**
Jactĭto, as, a., *andar dicendo; millantare.*
Jacto, as, a., *gettare; lanciare.* ¶ *Agitare; sbattere.* ¶ *Avere spesso in bocca; vantare; ostentare.* Jactare se de o in alicua re, *gloriarsi di una cosa.*
Jactūra, æ, f., *getto.* ¶ *Perdita; danno; scapito; iattura.* Jacturam temporis facere, *sprecare il tempo.*
Jactus, a, um, p. p. di **Jacio,** *gettato; lanciato.*
Jactus, us, m., *tiro; tratto; gitto.*
Jaculabĭlis, le, agg., *atto a lanciarsi.*

Digitized by Google

Jaculatĭo, onis, f., *lanciamento; il lanciare.*
Jaculātor, ōris, m., *lanciatore; saettatore.*
Jaculatorĭus campus, i, m., *campo dove si fa l'esercizio di lanciar saette.*
Jaculātrix, icis, f., *saettatrice; lanciatrice.*
Jacŭlor, aris, d., *lanciare; saettare; avventare.*
Jacŭlum, i, n., *dardo; saetta; freccia.*
Jam, avv., *già; ora; ormai.* ¶ Jam jam, *già già; quanto prima; ormai.* Jam a, jam inde ab, *fino da.* — diu, *da molto tempo.* — tum, jam tunc, *fin d'allora.* — olim, jam pridem, *già gran tempo fa.* — tandem, *pur una volta.* — porro, *ma già; ora poi; inoltre.* ¶ *Più.* Jam me assequi non potes, *non puoi più raggiungermi.* Jam non legentur annales, *gli annali non si leggeranno più.*
Jambĕus o **Jambĭcus**, a, um, agg., *giàmbico.*
Jambus, i, m., *giambo* (piede di verso).
Jamprĭdem, avv., *gran tempo fa.*
Jam vero, avv., *in verità; ma già; ora poi.*
Jamdĭu o **Jandĭu**, avv., *già molto tempo.*
Jamdūdum, avv., *gran tempo fa.* ¶ *Or ora.*
Janĭtor, ōris, m., *portiere; portinaio.*
Janĭtrix, icis, f., *usciera; portinaia.*
Janthĭnus, a, um, agg., *violetto; paonazzo.*
Janthĭna, orum, pl. n., *vesti di color violato.*
Janŭa, æ, f., *porta; uscio.*
Janual, is, n., *focaccia,* che si offeriva a Giano.
Januarĭus, ii, m., *gennaio* (mese).
Januarĭus, a, um, agg., *di gennaio.*
Jecur, ŏris e **jecinŏris**, n., *fegato.*
Jecuscŭlum, i, n., *fegatello.*
Jejūne, (ius), avv., *a stomaco digiuno.* ¶ Met., *Languidamente; freddamente.*
Jejuniōsus, a, um, (ior), agg. *digiuno; affamato.*
Jejunĭtas, atis, f., *digiuno; astinenza.* ¶ Met., *Sterilità; scarsezza.*
Jejunĭum, ii, n., *digiuno; astinenza.* Jejunia indicere, *ordinar digiuni.*
Jejūno, as, n., *digiunare.*
Jejūnus, a, um, (ior), agg., *digiuno; vuoto; privo; sterile; magro; languido.*
Jentacŭlum, i, n., *colezione.* ¶ *Antipasto.*
Jento, as, n., *far colezione.*
Jocabundus, a, um, agg., *scherzando; scherzante; scherzevole.*
Jocatĭo, onis, f., *facezia; gioco; scherzo.*
Joco, as, n., rar. } *scherzare; motteggiare.*
Jocor, aris, d., }
Jocōse, (ius), avv., *giocosamente; da scherzo.*
Jocōsus, a, um, agg. *giocoso; scherzevole; faceto.*
Joculāris, re, agg., *giocevole; ridicolo.*
Jocularĭter, avv., *giocolarmente; scherzevolmente; per giuoco.*
Jocularĭus, a, um, V. Jocularis.
Joculātor, ōris, m., *giocolatore; burlone.*
Joculatorĭus, a. um, V. **Jocularis.**
Jocŭlor, aris, atus, ari, d., *andare scherzando* o *motteggiando.*
Jocŭlus, i, m., *scherzetto.* ¶ *Balocco; trastullo.*
Jocus, i, m. (Plur. i, m., o a, n.), *scherzo; gioco.* — illiberalis, *scherzo villano.* Joco o per jocum, *per ischerzo.* ¶ *Baie; cose da nulla.* Extra jocum, *seriamente.*
Juba, æ, f., *giubba; chioma.*
Jubar, ăris, n., *splendore; raggio* (di stella, di fuoco, ecc.).
Jubatus, a, um, agg., *chiomato; crinuto.*
Jubĕo, es, jussi, jussum, bēre, a., *comandare; ordinare; imporre.* ¶ *Volere; caldamente raccomandare.* — legem, pacem, fœdus, *fare una legge, pace, alleanza.* — fide, *essere mallevadore, sicurtà.*
Jubilatĭo, onis, f., } *canto villereccio.* ¶ *Grido;*
Jubĭlum, i, n., } *canto di gioia.*
Jucondor, āris, atus, ari, d., *rallegrarsi.*
Jucunde, (ius, issime), avv., *giocondamente; lietamente; soavemente.*
Jucundĭtas, atis, f., *giocondità; diletto; gioia; allegrezza.* — vocis, *soavità della voce.*
Jucundus, a, um, (ior, issimus), agg., *giocondo; ameno; soave; dilettevole; grato; caro.*
Judaicus, a, um, agg., *giudaico; giudeo.*
Judaismus, i, m., *giudaismo.*
Judaizo, as, n., *giudaizzare* (imitar i Giudei)
Judex, ĭcis, m. e f., *giudice; àrbitro.*
Judicatĭo, onis, f., *giudicazione; decisione giudiziale; sentenza.*
Judicāto, avv., *con maturato giudizio; pensatamente.*
Judicātrix, icis, f., *giudicatrice.* Ars judicatrix, *l'arte critica.*
Judicātum, i, n., *giudizio; giudicato.*
Judicātus, a, um, p. p., *giudicato; deciso.* Re judicata stare, *stare al giudicato.*
Judicātus, us, m., *giudicatura; ufficio di giudice; facoltà di giudicare.*
Judiciālis, le, agg., } *giudiziale; giudi-*
Judiciarĭus, a, um, agg., } *catòrio.*
Judicĭum, ii, n., *giudizio.* — facere, reddere, pronunciare, *pronunziare* o *dar sentenza, definire la lite.* ¶ In judicium vocare, arcessere, *chiamar* o *citare in giudizio; muover lite.* ¶ *Avviso; parere; opinione.*
Judĭco, as, a., *giudicare; sentenziare.* ¶ *Stimare; credere; esser di parere.*
Jugālis, le, agg., *di* o *da giogo.* Jugalia jumenta, *giumenti da giogo.* ¶ Jugale vinculum, *vincolo matrimoniale.*
Jugamentum, i, V., **Jugumentum.**
Jugarĭus, ii, m., *bifolco.*
Jugatĭo, onis, f., *il palar le viti a giogo.*
Jugatorĭus, a, um, agg., *di giogo.* Bos jugatorius, *bue da giogo.*
Jugātus, a, um, p. p., *congiunto; legato; aggiogato.*
Jugerālis, le, agg., *di jùgero; di campo.*
Jugerātim, avv., *campo per campo; jugero per jugero.*
Jugeratĭo, onis, f., *division di terre per jùgeri.*
Jugĕrum, i, (pl. n., **Jugĕra**, ĕrum), *jùgero* (misura agraria).
Jugis, ge, agg., *continuo; perpetuo.* — puteus, acqua, *pozzo inesausto; acqua perenne.*
Jugĭter, avv., *continuamente; sempre.*
Juglans, andis, f., *noce* (frutto e albero).
Jugo, as, a., *congiungere; aggiogare.* Jugare vineam, *legar le viti ai pali.* ¶ — puellæ juvenem, *maritar un giovane a una donzella.*
Jugōsus, a, um, agg., *montuoso; ripido.*
Jugŭla, æ, f., *Orione* (costellazione).
Jugulatĭo, onis, f., *scannamento; uccisione.*
Jugulātus, a, um, p. p., *scannato; sgozzato.* ¶ Met., *Convinto; condannato.*

Digitized by Google

Jugŭlo, as, a., *scannare; sgozzare; uccidere.* ¶ Met., *Convincere.*
Jugŭlus, i, m. o **Jugŭlum, i,** n., *gola; strozza.*
Jugum, i, n., *giogo.* ¶ *Paio di buoi* o *d'altri animali.* ¶ *Giogo, sommità, vetta d'un monte.* ¶ *Giogo; soggezione; tirannia.*
Jugumentum, i, n., *architrave della porta.*
Julĭus, a, um, agg., *di luglio.*
Julĭus, ii, *luglio* (mese dell'anno).
Julus, i, m., *fiocco, lanugine dell'avellana.*
Jumentarĭus, a, um, agg., *di giumenti.* — medicus, *veterinario; maniscalco.*
Jumentum, i, n., *giumento; bestia da soma.*
Juncētum, i, n., *giuncheto; giuncajo.*
Juncēus, a, um, agg., } *di giunco.* ¶ Met.,
Juncĭnus, a, um, agg., } *Sottile; tenero.*
Juncōsus, a, um, agg., *pieno di giunchi.*
Junctim, avv., *congiuntamente; senza intervallo.*
Junctĭo, onis, f., *congiunzione; unione.*
Junctūra, æ, f., *giuntura; unione.*
Junctus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *congiunto; unito; accoppiato.*
Juncus, i, m., *giunco* (pianta).
Jungo, is, junxi, junctum, gĕre, a., *aggiogare.* ¶ *Aggiungere; congiungere; unire.* Amnen ponte jungere, *congiungere con un ponte le rive d'un fiume.* ¶ *Accoppiare; accompagnare.* ¶ *Stringere.* Jungere fœdus, *stringere alleanza.*
Junicŭlus, i, m., *tralcio vecchio di vite.*
Junĭor, comp. di **Juvenis,** *più giovane.*
Junipĕrus, i, f., *ginepro.*
Junĭus, a, um, agg., *di giugno.*
Junĭus, ii, m., *giugno* (mese dell'anno).
Junix, ĭcis, f., *giovenca.*
Jurandum, i, n., *giuramento; sacramento.*
Jurāto, avv., *con giuramento; previo giuramento.*
Jurātor, ōris, m., *giuratore; chi giura.*
Juratorĭus, a, um, agg., *di giuramento.*
Jurātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *giurato; asseverato* o *invocato con giuramento.* ¶ *Chi ha giurato.* ¶ Juratissimus auctor, *autore veracissimo.*
Jure, (a modo d'avv.), *a diritto; con ragione.*
Jureconsultus, Jureperitus, V. **Jurisconsultus,** ecc.
Jurejūro, as, n., *giurare.*
Jurĕus, a, um, agg., *cotto nel brodo; brodoso.*
Jurgiōsus, a, um, agg., *contenzioso; litigioso.*
Jurgĭum, ii, n., *litigio.* ¶ *Contesa; rissa; altercazione.*
Jurgo, as, a., } *contendere con parole; li-*
Jurgor, aris, n., } *tigare.*
Juridiciālis constitutio, *quistione giuridica.*
Juridĭcus, a, um, agg., *giuridico; giurista.*
Juridĭcus, i, m., *giudice; jurisdicente.*
Jurisconsultus, i, m., *giurista; giureconsulto.*
Jurisdictĭo, onis, f., *giurisdizione.*
Jurisperĭtus, i, m., V. **Jurisconsultus.** ¶ Jurisperitissimus, *dottissimo giureconsulto.*
Jurisprudentĭa, æ, f., *giurisprudenza.*
Juro, as, avi (o atus), atum, are, a. e n., *giurare.* ¶ Jurare jusjurandum, *prestar giuramento.* Jurare calumniam o de calumnia, *giurar di non calunniare.*
Jurulentus, a, um, agg., *cotto in brodo; lesso; brodoso.*
Jus, juris, n., *brodo.* Panis ex jure, *pane intinto nel brodo.*
Jus, juris, n., *gius; diritto; legge.* — naturæ, *diritto naturale.* — gentium, *il diritto delle genti.* — civile, *la legge civile.* — pontificium, *il diritto canonico.* ¶ *Giustizia; giudizio; tribunale.* ¶ Jus dicere, *giudicare; pronunciar sentenza.* ¶ Jus est, *è giusto.*
Juscŭlum, i, n., *brodetto; manicaretto; minestra.*
Jusjurandum, jurisjurandi, n., *giuramento.*
Jussĭo, onis, f., } *comando; legge; ordine;*
Jussum, i, n., } *commessione.*
Jussus, a, um, p. p., *comandato; imposto.*
Jussus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *per ordine; per comando.*
Justa, orum, pl. n., *esequie; funerali.* — alicui facere, solvere, reddere, *fare i funerali a qualcuno; rendergli gli ultimi onori.* ¶ — hospitalia, *i doveri dell'ospitalità.* ¶ — reddere, *far il suo dovere.*
Juste, (ius, issime), avv., *giustamente; ragionevolmente; diritamente.*
Justi dies, V. **Justitium.**
Justifĭcus, a, um, agg., *chi fa giustizia.*
Justitĭa, æ, f., *giustizia; equità; rettitudine.* ¶ *Clemenza; bontà.*
Justitĭum, ii, n., *ferie di palazzo; vacanza del foro.* — edicere o indicere, *intimar le ferie* o *vacanze.* ¶ *Tregua tra gli eserciti.*
Justum, i, n., *il dovere; il giusto; la ragione.*
Justus, a, um, (ior, issimus), agg., *giusto; conveniente; legittimo; dovuto.* ¶ Justa loca, *pianure.* ¶ *Proporzionato.* Justa mensura, justum pondus, *giusta misura; giusto peso.*
Jutus, a, um, p. p. di **Juvo,** *aiutato.*
Juvenālis, le, agg., *giovanile; da giovine.* — dies, *giorno della gioventù* (festa pagana).
Juvenca, æ, f., *giovenca.* ¶ *Fanciulla.*
Juvencŭlus, i, m., *giovanetto.*
Juvencus, a, um, agg., *giovane.* Juvencus equus, *cavallo giovane.*
Juvencus, i, m., *giovenco.* ¶ *Uomo giovane.*
Juvenesco, scis, scĕre, n., *farsi giovane; rimgiovanire.*
Juvenīlis, le, (ior), agg., *giovanile; di* o *da giovane.*
Juvenilĭtas, atis, f., *giovanezza.*
Juvenilĭter, avv., *giovanilmente; da giovane.*
Juvĕnis, is, m. e f., *giovane; giovine.*
Juvĕnis, e, (junior), agg., *giovane.* Anni juvenes, *gli anni della gioventù.*
Juvĕnor, aris, d., *fare, parlare da giovane.*
Juventa, æ, f., *gioventù; giovanezza.*
Juventas, atis, } f., *gioventù; età giovanile.*
Juventus, ūtis, } ¶ *Dea della gioventù.*
Juvo, as, juvi, jutum, are, a., *giovare; aiutare; dar aiuto.* Diis bene juvantibus, *coll'aiuto di Dio.* ¶ **Juvat,** impers., *piacere; far piacere.* Juvat ire, videre, *è cosa dolce l'uscire, il vedere.*
Juxta, prep. (coll'acc.), *presso; vicino; lungo.* ¶ Avv., *Egualmente; del pari; così, come.* Juxta boni, malique, *così gli uomini dabbene, come i cattivi.* Juxta ac si, *come se; quasi.*
Juxtim, prep. (coll'acc.), *appresso; vicino; allato.*

Digitized by Google

L

Labans, antis, p. di **Labor**, *cadente; vacillante; rovinante.* Labantes ædes, *casa che minaccia rovina.* — acies, *esercito che piega.*
Labasco, scis, scĕre, n., e **Labascor, ĕris, asci**, d., *star per cadere; vacillare.* ¶ Met., *Invilire; perder il coraggio.*
Labecŭla, æ, f., *macchietta; taccherella.*
Labefacĭo, is, V. **Labefacto.**
Labefactatĭo, onis, } f., *distruzione; crolla-*
Labefactĭo, onis, } *mento; vacillamento.*
Labefacto, as, a., *crollare; smuovere; far vacillare* o *cadere.* ¶ *Indebolire; scemare.* ¶ *Confutare; distruggere; abbattere.*
Labefactus, a, um, p. p., *distrutto; crollato.*
Labefio, fis, factus, fiĕri, d., *esser distrutto.*
Labellum, i, n., *labbricciuolo; picciol labbro.* ¶ *Vaso piccolo pei bagni.*
Labens, entis, p., *rovinoso; cadente; crollante.*
Labĕo, ōnis, m., *chi ha labbra grosse.*
Labes, is, f., *caduta; ruina.* ¶ *Danno; guasto.* ¶ *Macchia; disonore; infamia.*
Labĭdus, a, um, agg., *cadente; sdrucciolo so.*
Labiōsus, a, um, agg., *che ha grandi labbra.*
Labĭum, ii, e **Labrum, i**, n., *labbro.* ¶ Fig., *Bocca, linguaggio.*
Labo, as, are, n., *vacillare; traballare.* ¶ *Dubitare; titubare.*
Labor, ĕris, lapsus, labi, d., *scorrer giù; discendere; cadere.* ¶ *Uscire; scappare.* ¶ *Venir meno; passare; perire; errare; mancare; peccare.*
Labor e anticam. **Labos, ōris**, m., *fatica; difficoltà.* ¶ *Disagio; pena; travaglio; calamità.* ¶ Lunæ labores, *l'ecclissi.*
Labōrans, antis, p., *afflitto; travagliato.*
Laborātus, a, um, p.p., *lavorato; travagliato.*
Laborĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *faticoso; laborioso.*
Laboriōse, (**ius, issime**), avv., *con fatica.*
Laboriōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *laborioso; faticoso; penoso; difficile.*
Labōro, as, n., *faticare; durar fatica.* ¶ *Affliggersi; travagliarsi.* ¶ *Curarsi.* ¶ *Essere travagliato, oppresso; patire; soffrire.* — fame, *essere travagliato dalla fame.* — ære alieno, *esser oppresso da' debiti.* ¶ *Studiarsi; affaticarsi; far tutto il possibile.*
Labrōsus, a, um, agg., *di gran labbra.*
Labrum, i, n., *labbro.* ¶ *Estremità; orlo; margine.* ¶ *Conca; vasca; tino.*
Labrusca, æ, f., e **Labruscum, i**, n., *lambrusca* (sorta di vite selvatica).
Laburnum, i, m., *avorno* o *majo* (albero).
Labyrinthĕus, a, um, agg., *di laberinto.*
Labyrinthus, i, m., *laberinto.*
Lac, lactis, n., *latte.* ¶ *Lattificio* (succo veget.)
Lacer, a, um, agg., *làcero; lacerato; infranto.*
Laceratĭo, onis, f., *lacerazione; stracciamento.*
Lacerātus, a, um, p. p., V. **Lacer.**
Lacerna, æ, f., *gabbano; palandrana.*
Lacernātus, a, um, agg., *ammantellato.*
Lacĕro, as, a., *mozzare; troncare.* ¶ *Lacerare; squarciare.* — diem, *impiegar male il tempo.* — rem suam, *scialacquare le sue sostanze.* ¶ *Sparlare; dir male.*
Lacerta, æ, f., *lucerta; lucertola* (rettile).
Lacertōsus, a, um, agg., *muscoloso.* ¶ *Robusto; vigoroso.*
Lacertus, i, m., *braccio* (propriam. dall'òmero al gomito). ¶ *Lucerta; lucertola.* — major, *lucertone* Lacerti virides, *ramarri.*
Lacessĭo, is, V. **Lacesso, is.**
Lacessītus, a, um, p. p., *irritato; provocato.*
Lacesso, is, ivi o **ii** e **essi, ĭtum, ĕre, a.**, *provocare; irritare.* Lacessere prœlio, ad pugnam, *sfidare a battaglia.* — jurgiis o maledictis, *stuzzicare, irritar con villanie.* — precibus, *importunare con preghiere.*
Lachanisso o **Lachanizo, as, a.**, *languire.*
Lacinĭa, æ, f., *frangia; frastaglio; pezzo di qualunque cosa.* ¶ *Lembo; orlo della veste.* **Laciniæ, arum**, *papille di capre.*
Laciniātim, avv., *a pezzo a pezzo.*
Laciniōse, avv., *a foggia di frangia.*
Laciniōsus, a, um, agg., *tagliuzzato; frastagliato nell'estremità.*
Laconĭum, ii, n., *stufa; luogo da sudare.*
Laconismus, i, m., *laconismo; parlar breve.*
Lacotŏmus, i, f., *linea che taglia il meridiano.*
Lacrŭma e **Lacrĭma, æ**, f., *lagrima; pianto.*
Lacrymabĭlis, le, agg., *lagrimevole; miserabile.*
Lacrymabundus, a, um, agg., *piangente; lagrimoso.*
Lacrymandus, a, um, agg., *lagrimevole; deplorabile.*
Lacrŭmans, antis, p., *lagrimante; piangente.*
Lacrymatĭo, onis, f., *lagrimazione; pianto.*
Lacrymātus, a, um, p. p., *lagrimato; pianto; distillato.*
Lacrŭmo, as, n., e rar. **Lacrŭmor, aris, atus, ari**, d., *piangere; lagrimare.*
Lacrymōse, (**ius**), avv., *lagrimosamente.*
Lacrymōsus, a, um, agg., *lagrimoso; lagrimevole.* — fumus, *fumo che fa piangere.*
Lacrymŭla, æ, f., *lagrimetta; lagrimuccia.*
Lactans, antis, p., *lattante; che allatta.*
Lactantĭa, ium, pl. n., *latticini.*
Lactarĭus, a, um, agg., *che ha latte.* **Lactaria** bos, *vacca che ha latte.*
Lactātus, us, m., *allattamento; il lattare.*
Lactens, entis, p., *lattante; che poppa.* ¶ *Pieno di latte.*
Lactĕo, es, ēre, n., *lattare; poppare.*
Lacteŏlus, a, um, agg., *làtteo; bianco come il latte.*
Lactesco, scis, scĕre, n., *convertirsi in latte.* ¶ *Esser pieno di latte.*
Lactĕus, a, um, agg., *di latte.* ¶ — orbis o circulus, via lactea, *la via lattea.* ¶ *Bianco.*
Lactis, is, f., *animella.*
Lactĭto, as, } a., *allattare; dar il latte.* ¶ Met.,
Lacto, as, } *Allettare; lusingare.*
Lactūca, æ, f., *lattuga.* — sativa, capitata, rotunda, crispa, *lattuga dimestica, cappuccia, riccia, selvatica.*
Luctucŭla, æ, f., *piccola lattuga.*
Lacūna, æ, f., *laguna; acqua morta.* ¶ Met., *Vuoto; lacuna.*
Lacūnar, āris, n., *palco; soffitto.*

Digitized by Google

Lacunātus, a, um, p. p., *fatto a soffitto.*
Lacūno, as, a., *far la volta, il soffitto.*
Lacunōsus, a, um, agg., *che ha lacune,* o *cavità; ineguale.*
Lacus, us, (dat. pl. **ŭbus**), m., *lago.* ¶ *Fossa da bagnar calcina.* — vinarius, *conca; tino.*
Lacuscŭlus, i, m., *piccol lago; laghetto.*
Ladanum, i, m., *laudano* (gomma del cistio).
Lædo, is, æsi, æsum, dĕre, a., *offendere; nuocere; lèdere; danneggiare.*
Læna, æ, f., *veste augurale; manto; clàmide.*
Læsĭo, onis, f., *lesione; offesa; danno.*
Læsus, a, um, p. p. di **Lædo,** *leso; offeso; danneggiato; violato.* Læsa dignitas, *dignità offesa.* Fides læsa, *fede violata.*
Lætabĭlis, le, agg., *degno d'allegrezza; lieto.*
Lætabundus, a, um, agg., *allegro; pien di gioia.*
Lætāmen, ĭnis, n., *letame; concime.*
Lætans, antis, p., *allegro; lieto.* Lætanti animo, *allegramente.*
Lætatĭo, onis, f., V. **Lætitia.**
Læte, (**ius, issime**), avv., *lietamente; allegramente.* ¶ *Rigogliosamente.*
Lætifĭco, as, a., *far allegro; rallegrare; letificare.* ¶ *Letamare.* ¶ Pass., **Lætificor, aris,** *rallegrarsi; aver diletto, piacere.*
Lætifĭcus, a, um, agg., *rallegrante; lieto.*
Lætitĭa, æ, f., *letizia; allegrezza; gioia; festa.* — efferri, *gongolar di gioia.*
Lætor, āris, atus, ari, d., *rallegrarsi; godere; far festa.*
Lætus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *lieto; allegro; gaio; giulivo.* ¶ *Pago; contento.* ¶ Met., *Fertile; rigoglioso.*
Læva, æ, f., *mano sinistra.*
Læve, avv., *sinistramente; in mala parte.*
Lævis, Lævigatĭo, Lævĭtas, V. **Levis,** ecc.
Lævus, a, um, agg., *sinistro; mancino.* ¶ *Stolto; pazzo.* O ego lævus! *oh pazzo ch'io sono!* ¶ *Propizio; fausto.* — *Avverso; infausto.*
Lagănum, i, n., *lasagna.*
Lagēna, æ, f., *fiasco; boccale.* Homines a lagena, *coppieri.*
Lagōis, ĭdis, f., *lepre marina* (pesce).
Lagōpus, ŏdis, f., *pernice bianca.*
Lagotrophĭon, ii, n., *vivaio; parco da lepri.*
Laguncŭla, æ. f., *fiaschetto.*
Lalisĭo, onis, f., *asinello salvatico.*
Lallo, as, n., *ninnare; far la ninna nanna.*
Lallus, i, m., *nanna* (canto delle balie).
Lama, æ, f., *laguna; fossa.*
Lambĭto, as, a., *andar leccando.*
Lambo, is, bi, bĕre, a., *leccare; lambire.* ¶ Met., *Toccare leggermente.*
Lamella, æ, f., *laminetta; piastrella.*
Lamellŭla, æ, f., *piastrella; laminuccia.*
Lamenta, orum, pl. n., *lamenti; lai; gemiti.* ¶ *Il chiocciare* (delle galline).
Lamentabĭlis, le, agg., *lamentevole; deplorabile.*
Lamentans, antis, p., *dolente.*
Lamentarĭus, a, um, agg., *che fa piangere* o *gemere.*
Lamentatĭo, onis, f., *lamento; gemito; compianto; lai* (al plur.)
Lamentātus, a, um, p. p., *pianto; compianto.* ¶ **Att.,** *Chi si lamentò.*
Lamentor, aris, d., *dolersi; lagnarsi.* ¶ (Coll'acc.), *Lamentare; compiangere; deplorare.*
Lamentum, i, n., V. **Limenta, orum.**
Lamĭæ, arum, pl. f., *lamie; streghe; maliarde.*
Lamĭna, æ, f., *lamina,* piastra di metallo, o di legno, ecc.
Lampas, ădis, f., *face; fiàccola; torcia.* ¶ *Lampada; lucerna.* — lunaris, phœbea, *lo splendor della luna, del sole.*
Lampyris, ĭdis, f., *lucciola* (insetto).
Lamyrus, i, m., *lamiro* (pesce marino).
Lana, æ, f., *lana.* Exercere, ducere, trahere lanam, *lavorare; filar la lana.* — caprina, leporina, *pelo di capra, di lepre.* De lana caprina disputare, *disputar di cose che nulla importano.*
Lanāris, re, agg., *lanuto; lanoso.*
Lanarĭus, ii, m., *lanaiuolo; lanaio.*
Lanātus, a, um, agg., *lanoso; coperto di lana.*
Lancĕa, æ, f., *lancia; asta; picca.*
Lancĭno, as, a., *lacerare; squartare.* ¶ *Dissipare; consumare.*
Lancŭla o **Langŭla, æ,** f., *picciol piatto; lancetta.* ¶ *Bacino della bilancia.*
Lanĕa o **Lania, æ,** f., V. **Laniena.**
Lanĕus, a, um, agg., *di lana.* ¶ *Molle.*
Langa, æ, f., *langa; ramarro.*
Languefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *far languire.*
Languens, entis, p., *languente; fiacco.*
Languĕo, es, gui, guēre, n., *languire; appassire; affievolirsi; esser ozioso.*
Languesco, scis, scĕre, n., *illanguidire; avvizzare; languire.*
Languĭde, (**ius**), avv., *languidamente; pigramente.*
Languidŭlus, a, um, agg., *languidetto; passo.*
Languĭdus, a, um, (**ior**), agg., *languido; fiacco; lento; pigro.*
Languor, ōris, m., *languore; languidezza.* ¶ *Pigrizia.* ¶ Aquosus languor, *idropisia.*
Langurĭa, æ, f., *ramarro* (lucertola).
Langurĭum, ii, n., *ambra.*
Laniarĭum, ii, n , *macello; beccheria.*
Laniatĭo, onis, f., *squarciamento; strazio.*
Laniātus, a, um, p. p., *sbranato; lacerato.*
Laniātus, us, m., *squarciamento; scempio.*
Lanicĭum, ii, n., *lana.* ¶ *Provento della lana.*
Laniēna, æ, f., *beccheria; macello.*
Lanĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce lana.*
Lanifĭcium, ii, n., *lanificio; arte di filar lana.*
Lanifĭcus, a, um, agg., *lanaiuolo.* ¶ Lanificæ sorores, *le tre Parche* (mitologia).
Lanĭger, gĕra, rum, agg., *lanuto; che porta lana.* ¶ Sost., *Agnello.*
Lanĭo, as, a., *dilaniare; sbranare; straziare.*
Lanĭo, onis, m., V. **Lanius.**
Lanionĭus, a, um, agg., *di* o *da beccaio.*
Lanipendĭus o **Lanipendus, a, um,** agg., *pesatore* e *distributore della lana.*
Lanista, æ, m., *maestro di scherma.*
Lanisticĭa familia, æ, f., *i gladiatori.*
Lanitĭa, æ, e **Lanities, ei,** f., V. **Lanicium.**
Lanĭus, ii, m., *macellaio; beccaio.*
Lanōsus, a, um, agg., *lanoso; lanuto.*
Lanuginōsus, a, um, agg., *lanuginoso.*
Lanūgo, ĭnis, f., *lanùgine; prima barba.*

Digitized by Google

Lanŭla, æ, f., *lanuzza.*
Lanx, cis, f., *piatto.* ¶ *Bacino della bilancia.* Æqua lance, *giustamente.*
Lapicīda, æ, m., *scarpellino; tagliapietre.*
Lapicidīna, æ, f., *cava di pietre.*
Lapidarĭus, a, um, agg., *di pietra.* Lapidariæ latomiæ, *cave di pietre.*
Lapidarĭus, ii, m., *scarpellino; tagliapietre.*
Lapĭdat, abat, are, imp., *piover pietre.*
Lapidatĭo, onis, f., *lapidazione.*
Lapidātor, ōris, m., *lapidatore; che tira pietre.*
Lapidesco, scis, scĕre, n., *impietrire.*
Lapidĕus, a, um, agg., *di pietra.* Imber lapideus, *pioggia di pietre.*
Lapidicīna, V. **Lapicidina.**
Lapĭdo, as, a., *lapidare; tirar pietre.*
Lapidōsus, a, um, (ior), agg., *pietroso; sassoso.*
Lapillŭlus, i, m., *sassolino; pietruzza.*
Lapillus, i, m., *pietruzza.* ¶ *Gemma.*
Lapis, ĭdis, m., *pietra; sasso.* — vivus, *pietra focaia.* — bibulus, *pietra pomice.* ¶ *Lapide; pietra sepolcrale.* ¶ *Pietra preziosa; gemma.* ¶ *Miglio* (misura itener.) Ad tertium ab urbe lapidem, *tre miglia lontano dalla città.* ¶ Met., *Uomo stupido, balordo.*
Lappa, æ, f., *lappola* (sorta di spina).
Lappacĕus, a, um, agg., *di lappola.*
Lapsabundus, a, um, agg., *ruinoso; cascante.*
Lapsĭo, onis, f., *caduta; rovina.* ¶ *Errore per inavvertenza.*
Lapso, as, n., *sdrucciolare; vacillare.*
Lapsus, a, um, p. p. di **Labor**, ŏris, *caduto; sdrucciolato.* Spe lapsus, *caduto di speranza.* — animi, *che ha perduto il coraggio.* Mente, *fuor di cervello; pazzo.* Lapsæ res, *affari rovinati.*
Lapsus, us, m., *caduta; sdrucciolamento.* — serpentium, *lo strisciar delle serpi.* ¶ Met., *Errore; fallo.*
Laquеāre, is, o **Laquĕar**, aris, n., *tavolato; soffitto; palco; volta.*
Laqueātus, a, um, p. p. di **Laqueo**, *allacciato; legato.* ¶ *Soffittato.*
Laquĕus, i, m., *laccio.* ¶ Met., *Frode; agguato; insidie.*
Laquĕo, as, a., *allacciare.* ¶ *Far il soffitto.* ¶ *Ingannare.*
Lar, aris, m., *casa; patria.* Parvo sub lare, *sotto un povero tetto.* Homo sine lare, *uomo poverissimo.* V. **Lares.**
Lardum, i, o **Larĭdum**, i, n., *lardo.* Lardi frustulum, *lardello.*
Lares, ium, pl. m., *gli Dei lari; Dei domestici.* Lares viales, *Dei tutelari delle strade.*
Large, (ius, issime), avv., *largamente; abbondantemente.*
Largiflŭus, a, um, agg., *largo; copioso.*
Largilŏquus, a, um, agg., *copioso nel dire.*
Largĭor, īris, ītus, īri, d., *dare; donare largamente.* ¶ *Permettere; concedere.*
Largĭtas, atis, f., *larghezza; liberalità.*
Largĭter, avv., *largamente; abbondantemente.*
Largitĭo, onis, f., *largizione; liberalità; donativo.*
Largĭtor, aris, atus, ari, d., *donare spesso.*
Largĭtor, ōris, m., *largitore; donatore; prodigo; liberale; magnifico.*
Largitūdo, ĭnis, f., V. **Largĭtas.**
Largiuscŭlus, a, um, agg., *alquanto liberale.*
Largus, a, um, (ior, issimus), agg., *abbondante; copioso.* ¶ *Largo; liberale; profuso; prodigo.*
Larĭdum, V. **Lardum.**
Larifŭga, æ, m. e f., *vagabondo.*
Larignus, a, um, agg., *di larice.*
Larix, ĭcis, m. e f., *larice* (albero).
Larva, æ, f., *maschera da teatro.* ¶ Met., *Baccellone; babbeo.*
Larvæ, arum, pl. f., *ombre notturne; larve; spettri.*
Larvālis, le, agg., *terribile; spaventevole.*
Larvātus, a, um, agg., *spiritato; indemoniato.*
Lasănum, i, n., *cantero; pitale.*
Lascīve, avv., *lascivamente; sfacciatamente.*
Lasciviĭa, æ, f., *petulanza; licenza; insolenza.* ¶ *Lascivia; libidine.* ¶ *Pizzicore; prurito.*
Lascivibundus, a, um, agg., *lascivo; petulante.*
Lasciviĭo, is, ii, ītum, ire, n., *lussureggiare; scherzare; insolentire.*
Lascīvus, a, um, (ior), agg., *lascivo; petulante; protervo; procace.* Lascivum pecus, *i capretti.*
Lassātus, a, um, p. p., *stancato; stanco.*
Lassesco, is, scĕre, n., *stancarsi; essere lasso.*
Lassitūdo, ĭnis, f., *lassezza; stanchezza.*
Lasso, as, a., *stancare; affaticare.*
Lassŭlus, a, um, agg., *stanchetto.*
Lassus, a, um, agg., *stanco; lasso; affaticato.* — via o de via, *stanco dal viaggio.* — maris, *stanco di navigare.*
Late, (ius, issime), avv., *largamente.* Late patens, *di grande estensione.*
Latĕbra, æ, f., *nascondiglio; tana; spelonca.*
Latebrōse, avv., *nascostamente; occultamente.*
Latebrōsus, a, um, agg., *pieno di nascondigli; segreto; occulto.*
Latens, entis, (ior), p., *latente; nascosto.*
Latenter, avv., *nascostamente; di nascosto.*
Latĕo, es, tui, ēre, n., *esser ascoso; nascondersi.* V. **Latet.**
Later, ĕris, m., *quadrello; mattone.* Lateres cocti o coctiles, *mattoni cotti.*
Lateralĭa, ium, n., *sacchetti pendenti dai lati della sella.*
Laterālis, le, agg., *da fianco.* Lateralis dolor, *dolore di fianco.*
Laterāmen, ĭnis, n., *opera di mattoni.*
Lateraría, æ, f., *fornace di mattoni.*
Laterarĭus, ii, m., *mattonaio.*
Laterarĭus, a, um, agg., *mattonato; di mattoni.* Lateraria terra, *terra da mattoni.*
Latercŭlus, i, m., *mattoncello; pianella.*
Latericĭus, a, um, agg., *fatto di mattoni.*
Laterna, æ, f., *lanterna; fanale.*
Laternarĭus, ii, m., *chi porta la lanterna.*
Latĕro, ōnis, m., *guardia del corpo.*
Latesco, is, escĕre, n., *allargarsi; dilatarsi.*
Latet, ebat, uit, ēre, imp., *star nascosto; esser ignoto; non sapersi.* Hoc me e mihi latet, *questo m'è ignoto.*
Latex, ĭcis, m., *fonte; acqua; liquore.*
Latiālis o **Latiāris**, e, agg., *latino.* — Jupiter, *Giove laziale.* — sermo, *lingua latina.*
Latibŭlum, i, n., V. **Latĕbra.**

Digitized by Google

Laticlavĭus, a, um, agg., *senatorio.* Toga laticlavia, *toga da senatore.*
Laticlavĭus, ii, m., *senatore.*
Latifolĭus, a, um, agg., *di foglie larghe.*
Latifundĭum, ii, n., *grande, vasto podere.*
Latīnæ, arum, pl. f., *ferie in onore di Giove.*
Latīne, avv., *latinamente; alla maniera dei Latini; in lingua latina.* — scire, *sapere la lingua latina.* — loqui, *parlar latinamente.* — reddere, *tradurre in latino.*
Latiniensis, e, agg., *latino; del Lazio.*
Latinĭtas, atis, f., *latinità; favella latina.* ¶ *Il diritto dei Latini.*
Latĭo, onis, f., *il portare.* — legum, *il propor leggi.* — suffragii, *il poter dare il voto.*
Latitatĭo, onis, f., *il nascondersi.*
Latĭto, as, n., *esser o star nascosto*
Latitūdo, ĭnis, f., *larghezza; ampiezza; latitudine.*
Latomĭa, æ, f., V. **Lautumĭæ.**
Lator, ōris, m., *portatore.* ¶ *Corriere.* ¶ Lator legis, *legislatore.*
Latrātor, ōris, m., *abbaiatore.* ¶ Met., *Ciarlone; malèdico.*
Latrātus, us, m., *latrato; abbaiamento.*
Latrīna, æ, f., *latrina; cesso; necessario.*
Latro, as, n., *abbaiare; latrare.* — aliquem, *abbaiare contra qualcuno; sparlarne; dirgli villanie.* ¶ *Gridare; schiamazzare.*
Latro, ōnis, m., *ladrone; malandrino; masnadiere.* ¶ Latrones, *scacchi per giuocare.*
Latrocinālis, le, agg., *di ladrone.*
Latrocĭnans, antis, p., V. **Latrocĭnor.**
Latrocinatĭo, onis, f., } *ladroneccio; frode;*
Latrocinĭum, ii, n., } *ruberìa.*
Latrocĭnor, aris, d., *esser soldato; portar le armi.* ¶ *Cacciare; andar a caccia.* ¶ *Rubare; far il ladro, l'assassino.* ¶ *Notomizzare.*
Latruncularĭa tabula, æ, f., *lo scacchiere.*
Latrunculātor, ōris, m., *giudice di maleficio.*
Latrunculus, i, m., *ladroncello.* ¶ **Latrunculi, orum,** pl., *scacchi da giuocare.*
Latumĭæ, V. **Lautumiæ.**
Latus, a, um, p. p. di **Fero,** *portato.* ¶ Lex lata, *legge promulgata.*
Latus, a, um, (ior, issimus), agg., *spazioso; ampio; largo.*
Latus, ĕris, n., *lato; fianco; canto; banda.*
Latuscŭlum, i, n., *picciol fianco; fianchetto.*
Laudabĭlis, e, (ior), agg., *lodevole; degno di lode.*
Laudandus, a, um, p., *lodevole; da lodare.*
Laudabĭliter, (ius), } avv., *lodevolmente;*
Laudāte, (ius, issime), } *con lode.*
Laudatĭo, onis, f., *lode; encòmio; panegìrico.* — funebris, *orazione funebre.*
Laudatīvus, a, um, agg., *lodativo.* Laudativum genus, *genere dimostrativo* (T. Rettor.).
Laudātor, ōris, m., *lodatore; encomiatore.*
Laudātrix, icis, f., *lodatrice; encomiatrice.*
Laudātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *lodato; approvato; pregiato.* ¶ *Citato.*
Laudo, as, a., *lodare; commendare; encomiare.* ¶ *Nominare; citare.*
Laurĕa, æ, f., *foglia di lauro.* ¶ *Corona di alloro.* ¶ *Grado accademico.*
Laureātus, a, um, agg., *laureato; cinto di lauro.* ¶ *Proclamato dottore.*
Laureŏla, æ, f., *corona trionfale.*
Laurētum, i, n., *laureto; piantagione d'allori.*
Laurĕus, a, um, agg., *di lauro.* Laurea cerasa, *amarasche.*
Laurĭces, um, pl. m., *conigli appena nati.*
Lauricŏmus, a, um, agg., *laurìcomo; ornato le chiome di lauro.*
Laurĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *laurìfero; che produce lauri.* ¶ *Coronato di lauri.*
Laurĭger, gĕra, gĕrum, agg., *coronato di lauri.*
Laurīnus, a, um, agg., *laurino; di alloro.*
Laurus, i e **us,** f., *alloro; lauro.* ¶ *Corona d'alloro.*
Laus, laudis, f., *lode; encòmio; gloria; vanto.* ¶ *Valore; virtù.* ¶ *Pregio; stima.*
Laute, (ius, issime), avv., *lautamente; splendidamente; sontuosamente.*
Lautĭa, orum, pl. n., *regali dei Romani agli ambasciadori stranieri.*
Lautitĭa, æ, f., *lautezza; splendidezza; lusso. sontuosità ne' banchetti.*
Lautiuscŭlus, a, um, agg., *alquanto lauto.*
Lautumarĭus, ii, m., *chi abita nelle cave di pietre.* ¶ Met., *Prigioniero.*
Lautumĭæ o **Latomĭæ, arum,** pl. f., *latomie; cave di pietra.* ¶ Met., *Prigione.*
Lautus, a, um, (ior, issimus), p. p. di **Lavo,** *lavato; netto.* ¶ Agg., *Lauto, sontuoso.* — cibus, *vivanda delicata, squisita.* Lautum patrimonium, *ricco patrimonio.*
Lavācrum, i, n., *lavacro; bagno.*
Lavatĭo, onis, f., *lavamento; lavatura.* ¶ *Bagno; lavacro.*
Lavatrīna, æ, f., *bagno.*
Lavo, is, lavi, lautum o **lotum, ĕre,** } a., *la-*
Lavo, as, vavi o **lavi, lavatum, are,** } *vare; nettare.* ¶ *Lavarsi; entrar nel bagno.* Usasi spesso in tal senso la forma pass.: *Lavantur in fluminibus.* ¶ *Purgare; espiare.*
Laxamentum, i, n., *rallentamento.*
Laxatĭo, onis, f., *spazio; intervallo.*
Laxātus, a, um, p. p., *allargato; aperto.* ¶ *Sciolto; liberato.*
Laxe, (ius, issime), avv., *largamente; alla larga.*
Laxĭtas, ātis, f., *larghezza; ampiezza.*
Laxo, as, a., *allargare; aprire; ammollire.* ¶ *Sciogliere; allentare; sollevare.* — tempus, *prolungare il tempo.*
Laxus, a, um, (ior, issimus), agg., *largo; ampio; capace.* Laxum tempus, *un lungo termine.* ¶ *Rallentato.* Laxæ habenæ, *briglia rallentata.* Laxæ opes, *grandi ricchezze.*
Lea o **Leæna, æ,** f., *leonessa; lionessa.*
Lebes, ētis, m., *brocca; paiuolo; caldaia; bacino.*
Lecte, (ius, issime), avv., *con scelta.*
Lectĭca, æ, f., *lettiga.*
Lecticarĭus, ii, m., *portator di lettiga.*
Lecticŭla, æ, f., *lettighetta; lettighina.*
Lectĭo, onis, f., *lezione; lettura.* ¶ *Scelta; raccolta.*
Lectisternĭum, ii, n., *lettisternio* (sorta di sacrifizio).
Lectĭto, as, a., *leggere spesso; andar leggendo; scartabellare.*
Lectiuncŭla, æ, f., *lezioncella; breve lezione.*
Lecto, as, a., *leggere spesso.*
Lector, ōris, m., *lettore; leggitore.*

Digitized by Google

Lectŭlus, i, m., *letto; letticciuolo.*
Lectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *letto.* ¶ *Raccolto.* ¶ *Scelto; eletto; esimio.* Lectissimus adolescens, *giovane egregio.*
Lectus, i, m., *letto da dormire* o *da sedere a tavola.* ¶ Lecto teneri, *esser ammalato.*
Lectus, us, m., *scelta; elezione.*
Legālis, le, agg., *legale; secondo le leggi.*
Legarĭum, ii, n., *legume.*
Legatarĭus, ii, m., *legatario.* ¶ Agg., Legataria provincia, *provincia lasciata ad uno per legato.*
Legatĭo, onis, f., *legazione; ambasceria.*
Legātor, ōris, m., *testatore che lascia qualche legato.*
Legātum, i, n., *legato; lascito.*
Legātus, a, um, p. p., *lasciato per testamento.*
Legātus, i, m., *legato; ambasciadore; inviato.*
Legibĭlis, le, agg., *leggibile; che può leggersi.*
Legĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *legislatore.*
Legĭo, onis, f., *legione.* ¶ *Esercito intero.* ¶ Legiones subsidiariæ, *corpi di riserva.*
Legionarĭus, a, um, agg., *legionario; di legione.*
Legirŭpa, æ, } m., *trasgressor della legge.*
Legirupĭo, onis, }
Legislātor e **Legumlātor**, ōris, m., *legislatore.*
Legitĭma, orum, pl. n., *solennità prescritte dalle leggi.*
Legitĭme, avv., *legittimamente; secondo la legge.*
Legitĭmus, a, um, agg., *legittimo; che è secondo le leggi; prescritto dalle leggi.* ¶ Met., *Legittimo; vero; genuino.*
Legiuncŭla, æ, f., *piccola legione.*
Lego, as, a., *mandare; inviare; spedire.* ¶ *Legare; lasciar in testamento.*
Lego, is, legi, lectum, ĕre, a., *cogliere; raccogliere.* — milites, *far leva di soldati.* ¶ *Leggere; vedere; spiare.* ¶ *Eleggere; scegliere.*
Legulejus, ii, m., *leguleio; legista* (dispreg.).
Legŭlus, i, m., *ricoglitore di uve* o *di ulive.*
Legūmen, ĭnis, } n., *legume; civaia.*
Legumentum, i, }
Leguminōsus, a, um, agg., *abbondante di legumi.*
Legumlātor, ōris, m., *legislatore.*
Lema, æ, f., *lippitudine; cisposità.*
Lembŭlus, i, m., *piccola barchetta.*
Lembus, i, m., *brigantino; fregata; galeotta.*
Lemma, ătis, n., *lemma* (T. geom.). ¶ *Soggetto; tema; titolo di epigramma,* ecc.
Lemniscātus, a, um, agg., *ornato di nastri.*
Lemniscus, i, m., *nastro; frastaglio; tasta.*
Lemŭres, um, pl. m., *lemuri; anime de' morti.*
Lemurĭa, orum, pl. n., *feste per placare le anime de' morti.*
Lene, avv., V. **Leniter**.
Lenĭens, entis, p., *lenificativo; leniente.*
Lenĭmen, ĭnis, } n., *lenimento; lenifica-*
Lenimentum, i, } *mento.*
Lenĭo, is, nivi e nii, ītum, ire, a., *raddolcire; mitigare; placare; lenire; ammollire.*
Lenis, e, (ior, issimus), agg., *liscio; molle.* ¶ Met., *Leggiero; soave; piacevole; placido.*
Lenis, is, m., *tino* (vaso da pigiar le uve).
Lenĭtas, atis. f., *morbidezza; delicatezza.* ¶ Met., *Soavità; dolcezza.*
Lenĭter, (lenius, issime), avv., *mollemente; soavemente.* ¶ *Piacevolmente.*
Lenitūdo, ĭnis, f., V. **Lenĭtas**.
Lenocinium, ii, n., *lenocinio.* ¶ Met., *Allettamento.*
Lenocĭnor, aris, met., *accarezzare; allettare.*
Lens, lendis, f., *lèndine* (uovo di pidocchio).
Lens, lentis, f., *lente; lenticchia.*
Lente, (ius, issime), avv., *lentamente; adagio.* ¶ *Pigramente; negligentemente.*
Lentesco, is, scĕre, n., *rallentarsi.*
Lenticŭla, æ, f., *lente; lenticchia.* ¶ *Lentiggine* (macchia sulla pelle).
Lenticulāris, e, agg., *di lenticchia.*
Lentiginōsus, a, um, agg., *lentigginoso.*
Lentīgo, ĭnis, f., *lentiggine* (macchia sulla pelle).
Lentiscĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce lentischi.*
Lentiscĭnus, a, um, agg., *di lentisco.*
Lentiscus, i, f., *lentisco* (albero).
Lentitĭa, æ, f., *viscosità; flessibilità.*
Lentitūdo, ĭnis, f., *lentezza; pigrizia.* ¶ *Allentamento.*
Lento, as, a., *piegare; far pieghevole.* ¶ Lentare remos, *remigare.* — arcum, *tender l'arco.* ¶ *Tirare in lungo; ritardare.*
Lentor, ōris, m., *viscosità; tenacità.* ¶ *Flessibilità.*
Lentŭlus, a, um, agg., *alquanto lento.*
Lentus, a, um, (ior, issimus), agg., *pieghevole; flessibile.* ¶ *Viscoso.* ¶ *Lento; tardo; pigro.* ¶ *Freddo; languido.*
Lenuncŭlus, i, m., *brigantino; galeotta.*
Leo, ōnis, m., *lione; leone* (animale feroce).
Leonīnus, a, um, agg., *leonino; di lione.*
Leopardus, i, m., *leopardo* (animale feroce).
Lepĭde, (ius, issime), avv., *con garbo; con bella grazia.*
Lepĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *lepido; grazioso; piacevole.* Lepidum caput, *uomo piacevole.*
Lepor o **Lepos**, ŏris, m., *grazia; lepidezza; garbo; piacevolezza.* — sermonis *o* dicendi, *il parlare pulito, con garbo.*
Leporarĭum, ii, n., *vivaio; parco* (luogo per nutrir lepri o altri animali).
Leporīnus, a, um, agg., *di lepre; leporino.*
Lepræ, arum, pl. f., *lebbra; lepra.*
Lepus, ŏris, m., *lepre.*
Lepuscŭlus, i, m., *lepretto; leprotto; leprone.*
Lessus, us e i, m., *pianto* (nei funerali).
Lethālis o **Letālis**, e, agg., *mortifero; mortale.*
Lethalĭter o **Letalĭter**, avv., *mortalmente.*
Lethargĭa, æ, f., V. **Lethargus**.
Letargĭcus, a, um, agg., *letàrgico; di letargo.*
Lethargĭcus, i, m., *che patisce letargo; di sonno profondo.* ¶ *Furioso.*
Lethargus, i, m., *letargo; sonno continuo.*
Lethātus o **Letātus**, a, um, p. p., *ucciso.*
Lethĭfer o **Letĭfer**, ĕra, ĕrum, agg., V. **Lethālis**.
Letho, as, are, a., *uccidere.* ¶ *Annientare.*
Lethum o **Letum**, i, n., *morte.*
Leucantĕmis, ĭdis, f., o **Leucanthemos**, i, m., *camamilla* (erba).
Leucaspis phalanx, angis, f., *falange armata di bianchi scudi.*

Digitized by Google

Leucophæ̆ātus, a, um, agg., *vestito di bigio.*
Leucophæus, a, um, agg., *fosco; bigio.*
Levāmen, ĭnis, } n., *alleviamento; sollievo.*
Levamentum, i, }
Levatĭo, onis, f., *innalzamento.* ¶ *Sollievo.*
Levātus, a, um, p. p. di **Levo**, *levato; alzato; innalzato; alleggerito; sollevato.*
Levātus o **Lævatus**, a, um, p. p., *pulito; lisciato.*
Levicŭlus, a, um, agg., *alquanto leggiero.*
Levidensis, e, agg., *fatto di tela rara.*
Levifĭdus, a, um, agg., *che non ha ferma fede.*
Levigatĭo, onis, f., *levigazione; pulimento.*
Levĭgo o **Lævĭgo**, as, a., *levigare; piallare; pulire; lisciare.*
Levĭpes, ĕdis, agg., *veloce di piede.*
Levir, ĭri, m., *cognato; fratello del marito* o *della moglie.*
Levis, e, (ior, issimus), agg., *lieve; leggero; agile; snello.* Miles levis *o* levis armaturæ, *soldato armato alla leggera.* ¶ *Di poco momento; da nulla.* ¶ *Leggero; volubile.*
Levis o **Lævis**, e, agg., *pulito; spianato; liscio.* Frons levis, *fronte piana.*
Levisomnus, a, um, agg., *di sonno leggiero.*
Levĭtas, ātis, f., *leggerezza.* ¶ *Incostanza; vanità; viltà.*
Levĭtas o **Lævĭtas**, ātis, f., *superficie piana; liscio; pulitezza.*
Levĭter, (ius, issime), avv., *leggermente.* ¶ *Brevemente; alla sfuggita.* — attingere studia, *studiare superficialmente.* — eruditus, *mediocremente istruito.*
Levitĭcus, a, um, agg., *levitico; di Levi* o *dei leviti.*
Levitĭcus, i, m., *Levitico* (uno dei sacri libri).
Levo, as, a., *levare; alzare.* ¶ Met., *Allegge.rire; liberare.* ¶ *Sollevare; aiutare; ricreare.*
Levo o **Lævo**, as, a., V. **Levigo.**
Levor, ōris, m., *liscio; liscezza.*
Levus, V. **Lævus.**
Lex, legis, f., *legge.* Agere lege, *operar secondo la legge.* ¶ *Condizione; patto.* Ea lege ut, *con tal patto che,* ecc. Sine lege, *senz'ordine.* ¶ *Regola; precetto.*
Lexidĭum, ii, n., *paroletta; ciancia.*
Lexis, is, f., *parola; vocabolo; dizione.*
Lĭscŭlum, i, n., *stromento da lisciare.*
Libāmen, ĭnis, } n., *libamento; libagione;*
Libamentum, i, } ¶ *Saggio; prova.*
Libandus, a, um, p., V. **Libo, as.**
Libanōtis, ĭdis, f., *rosmarino.*
Libanōtus, i, m., *libeccio,* vento.
Libarĭus, ii, m., *venditore di focaccie.*
Libatĭo, onis, f., *libagione; oblazione.*
Libātus, a, um, p. p., *offerto; assaggiato; violato; colto.*
Libella, æ, f., *piccola moneta d'argento.* Ad libellam, *sino all'ultimo quattrino.* ¶ *Livella; livello; traguardo.*
Libellarĭum, ii, n., *scansia; scaffale.*
Libellatĭci, orum, pl. m., *libellàtici* (cristiani che si procacciavano attestati di aver sacrificato agli idoli, benchè non l'avessero fatto).
Libellŭlus, i, m., *picciol libretto; libriccino.*
Libellĭo, onis, m., *corriere; portalettere.* ¶ *Libraio; scrivano.* ¶ *Povero scrivano* o *copista.*
Libellus, i, m., *libretto; memoriale.* — famosus, *libello infamatorio.* — memorialis, *memoria; istruzione.* ¶ *Lettera; epistola; fede; certificato.* ¶ A libellis, *referendario.* ¶ *Citazione; cartello* (d'invito).
Libens, entis, (ior, issimus), p., *volenteroso; volentieri.* Libenti animo, *di buon grado.*
Libenter, (ius, issime), avv., *volentieri; di buon grado; con piacere.*
Libentĭa, æ, f., *piacere; compiacenza.*
Liber, bri, m., *libro; buccia; corteccia.* ¶ *Libro; volume; registro; inventario.*
Liber, ĕra, ĕrum, (ior, errĭmus), agg., *libero; non servo.* — metu, *scevro di timore.* — a legibus, *privilegiato.* — legum, *libero, esente dalle leggi.* ¶ *Franco; schietto.*
Liber, ĕri, m, V. **Liberi**, orum.
Liberalĭa, ium o orum, pl. n., *liberali,* feste in onore di Bacco.
Liberālis, e, (ior, issimus), agg., *ingenuo; libero.* ¶ *Liberale; nobile; civile; cortese; largo.* Liberales artes, *le arti liberali.*
Liberalĭtas, atis, f., *ingenuità.* ¶ *Splendidezza; liberalità; munificenza.*
Liberalĭter, (ius, issime), avv., *liberalmente; nobilmente; civilmente.*
Liberatĭo, onis, f., *liberazione; assoluzione.*
Liberātor, ōris, m., *liberatore; salvatore.*
Libĕre, (ius, errime), avv., *civilmente; nobilmente.* ¶ *Liberamente; francamente.*
Libĕri, orum, pl. m., *figliuoli; discendenti.*
Libĕro, as, a., *liberare; campare; sottrarre.* — culpa, *assolvere alcuno.* ¶ — fidem, *mantenere la parola.*
Liberta, æ, f., *liberta,* schiava fatta libera.
Libertas, atis, f., *libertà; licenza.*
Libertīna, æ, f., *libertina,* schiava liberata.
Libertinĭtas, atis, f., *la condizione dei liberti.*
Libertīnus, a, um, agg., *di liberto.*
Libertīnus, i, m., *libertino,* schiavo fatto libero. ¶ *Figliuolo di liberto* o *di liberta.*
Libertus, i, m., *liberto,* schiavo fatto libero.
Libet, buit o bĭtum est, ēre, imp., *piacere.*
Libidĭnor, aris, d., *darsi alla lussùria.*
Libidinōse, (ius), avv., *libidinosamente; lussuriosamente.*
Libidinōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *libidinoso; sfrenato.*
Libĭdo, ĭnis, f., *libidine; lussùria.* ¶ *Voglia; capriccio; passione; talento.*
Libitīna, æ, f., *Libitina,* dea dei sepolcri. ¶ *La morte,* od anche *il funerale.*
Libĭtum, i, n., *libito; piacere; beneplàcito.*
Libo, as, a., *libare; far libagioni.* ¶ *Pregustare; assaggiare.*
Libonŏtus, i, m., *libeccio* (vento).
Libra, æ, f., *libbra* (peso di 12 oncie). ¶ *Bilancia.* ¶ *Livella.*
Librālis, le, agg., *d'una libbra.*
Librāmen, ĭnis, } n., *uguagliamento; equi-*
Libramentum, i, } *librio.* ¶ *Contrappeso.*
Librarĭa, sup. taberna, æ, f., *libreria.*
Librariŏlus, i, m., *copista; scrivano.*
Librarĭum, ii, n., *scaffale; scansia; archivio.*
Librarĭus, a, um, agg., *di libri.* Libraria taberna, *libreria; bottega da libraio.* ¶ *Di una libbra.*

Digitized by Google

Librarĭus, ii, m., *copista; scrivano.* ¶ *Libraio.*
Libratĭo, onis, f., *il metter a livello* o *in bilico.*
Librātor, ōris, m., *livellatore.* ¶ *Fromboliere.*
Librātus, a, um, p. p., *equilibrato; contrappesato.*
Librĭle, lis, n., *bilancia; fusto della bilancia.*
Librĭlis, le, agg., *d'una libbra.*
Librĭpens, endis, m., *pesator pubblico* (della moneta).
Libro, as, a., *pesare; equilibrare; librare; tener sospeso.* ¶ Met., *Esaminare.*
Libs, libis, m., *ponente-garbino* (vento).
Libum, i, n., *focaccia* (ad uso de' sacrifizi).
Liburna, æ, f., o **Liburnĭca, æ,** f., *galea; galeotta; brigantino.*
Liburnus, i, m., *portatore di lettiga.*
Licens, entis, (ior), agg., *licenzioso; libero.*
Licenter, (ius), avv., *licenziosamente; con libertà; sfacciatamente.*
Licentĭa, æ, f., *licenza; permissione.* ¶ *Licenza; sfrenatezza; troppa libertà.*
Licentiōsus, a, um, agg., *licenzioso; sfrenato.*
Licĕo, es, cui, cĭtum, cēre, n., *essere stimato all'incanto.*
Licĕor, ēris, cĭtus, ēri, d., *comprare all'incanto.*
Licet, ebat, cuit o **cĭtum est, cēre,** imp., *esser lecito, permesso, possibile; potersi.* Per me licet, *io lo permetto.*
Licet, cong., *benchè; sebbene; ancorchè.*
Lichen, ēnis, m., *serpigine; impetigine; volatica* (d'infermità). ¶ *Lichene* (erba).
Licĭa, orum, pl. n., *licci* (fili di lana torta); *stame; orditura.*
Licitatĭo, onis, f., *offerta all'incanto.*
Licitātor, ōris, m., *chi offerisce all'incanto.*
Licĭto o **Licĭte,** avv., *lecitamente.*
Licĭtor, aris, atus, ari, d., V. **Licĕor.**
Licitūrus, a, um, p. p., *che sarà lecito.*
Licĭtus, a, um, p. p., *lecito; permesso.*
Licĭum, V. **Licia, orum.**
Lictor, ōris, m., *littore; birro; messo.*
Lictorĭus, a, um, agg., *de' littori.*
Lien, ēnis, o **Lienis, is,** m., *milza.*
Lienōsus, a, um, agg., *che ha il mal di milza.*
Lienterĭa, æ, f., *lienteria* (flusso di ventre).
Ligāmen, ĭnis, n., **Ligamentum, i,** n., **Ligatĭo, onis,** f., **Ligatūra, æ,** f., } *legame; legatura; legacciolo.*
Ligans, antis, p., *legatore; che lega.*
Ligellum, i, n., *casetta; piccolo tugurio.*
Lĭgnarĭus, a, um, agg., *taglialegna.* ¶ Sost., *Legnaiuolo; falegname.*
Lignātor, ōris, m., *chi va a far legne.*
Lignatĭo, onis, f., *il legnare; il far legne.*
Ligneŏlus, a, um, **Ligněus, a, um,** } agg., *ligneo; di legno.*
Lignor, aris, atus, ari, d., *legnare; far legne.*
Lignōsus, a, um, agg., *legnoso; duro come legno.*
Lignum, i, n., *legno; legname.*
Ligo, ōnis, m., *zappa; marrone; marra.*
Ligo, as, a., *legare; stringere; fasciare.*
Ligŭla o **Lingŭla, æ,** f., *linguetta; correggia.* ¶ *Spatola.* ¶ *Cazza; mestola.*
Ligurĭo, is, ivi, ĭtum, ire, n., *leccare; morsecchiare.* ¶ *Divorare; mangiare con avidità.*
Ligurĭtor, ōris, m., *leccardo; goloso; ghiotto.*
Ligustrum, i, n., *ligustro* (sorta di pianta).
Liliacĕus, a, um, agg., *gigliaceo; di giglio.*
Liliētum, i, n., *giglieto* (luogo pieno di gigli).
Lilĭum, ii, n., *giglio* (fiore).
Lima, æ, f., *lima* (strum. fabbrile). ¶ Met., *Correzione; ultima mano.*
Limarĭus, a, um, agg., *fangoso.*
Limāte, (ius), avv., *pulitamente; perfettamente.*
Limatŭlus, a, um, agg., *terso; sottile; purgato.*
Limātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *limato.* ¶ Met., *Pulito; ornato.*
Limax, ăcis, m. e f., *lumaca; lumacone.*
Limbolarĭus o **Limbularĭus, ii,** m., *chi cuce il lembo delle vesti.*
Limbus, i, m., *lembo; orlo.*
Limen, ĭnis, n., *limitare; soglia.* ¶ — **vitæ,** *il principio della vita; la fanciullezza.*
Limenarcha, æ, m., *capo di guardia del porto.*
Limes, ĭtis, m., *sentiero; via; strada.* ¶ *Limite; confine.*
Liminăris, re, agg., *di limitare; di soglia.*
Limitāris, re, agg., *che serve di limite.*
Limitatĭo, onis, f., *limitazione.* ¶ Met., *Determinazione.*
Limitātus, a, um, p. p., *posto fra' suoi confini.* ¶ Met., *Definito; terminato.*
Limĭto, as, a., *limitare; porre limiti.* ¶ Met., *Restringere.*
Limitrŏphus, a, um, agg., *limitrofo; confinante.*
Limo, avv., *obbliquamente.* Limo videre, *guardare sott'occhio.*
Limo, as, a., *limare.* ¶ *Ripulire; perfezionare; togliere il superfluo.*
Limōsus, a, um, (ior), agg., *fangoso; limaccioso.*
Limpĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *limpido; chiaro; trasparente.*
Limpitūdo, ĭnis, f., *limpidezza; chiarezza.*
Limŭlus, a, um, agg., *alquanto obliquo, torto.*
Limus, a, um, o **Limis, me,** agg., *traverso; torto.* Aspicere limis *o* limulis oculis, *guardar di traverso, sott'occhio.*
Limus, i, m., *fango; mota; limaccio.*
Linamentum, i, n., *pannolino.*
Linarĭus, ii, m., *linaiuolo; chi scardassa* o *vende il lino.*
Linctus, us, m., *lambimento; leccamento.*
Linĕa, æ, f., *filo di lino; spago.* ¶ *Linea; tratto di penna.* Primas lineas ducere, *tirar le prime linee; fare il primo abbozzo.* Transilire lineas, *trapassare i confini.*
Lineamentum, i, n., *lineamento; tratto di linee; fattezza.*
Lineāris, re, agg., *lineare; di linea.* Linearis pictura, *disegno.*
Lineatĭo, onis, f., *lineazione; tratto di linea.*
Lineātus, a, um, p. p., *lineato; tirato a filo.*
Linĕo, as, a., *lineare; tirare a filo.*
Lineŏla, æ, f., *lineetta.*
Linĕus, a, um, agg., *di lino.*
Lingo, is, nxi, nctum, gĕre, a., *leccare; lambire.*
Lingua, æ. f., *lingua.* ¶ *Discorso.* ¶ *Facóndia; eloquenza.* ¶ *Linguaggio; dialetto.*
Lingua bubŭla, *lingua bovina* (erba).
Linguax, ăcis, agg., *linguacciuto; cianciatore.*
Lingŭla, æ. f., *capo; promontòrio.*
Lingulātus, a, um, agg., *fatto a lingua.*
Linguōsus, a, um, agg., *verboso; gàrrulo.*

Digitized by Google

Linĭger, ĕra, ĕrum, agg., *vestito di lino.*
Linĭo, is, ivi, ītum, ire, } a., *un-*
Lino, is, lini o lini o levi, litum, ĕre, } *gere; impiastrare; coprire; imbrattare.*
Linquo, is, liqui, quĕre, a., *lasciare; abbandonare.* Linqui animo, *svenire; venir meno.*
Linteāmen, ĭnis, n. agg., *pannolino.*
Linteārĭus, a, um, agg., *di lino.*
Linteārĭus, ii, m., *venditore di pannilini.*
Linteātus, a, um, agg., *vestito di lino.*
Linteĕlum, i, n., *fazzoletto; pezzetta.*
Lintĕo, ōnis, um, m., *tessitore di panni lini.*
Linter, tris, m. e f., *paliscalmo; burchiello.* ¶ *Timaccio; tino.*
Lintĕum, i, n., *pannolino; lensuolo; asciugatoio; fazzoletto.*
Lintĕus, a, um, agg., *di lino.*
Lintrarĭus, i, m., *barcaiuolo.*
Lintricŭlus, is, m., *barchetta; schifo.*
Linum, i, n., *pannolino.* ¶ *Filo.*
Lippĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *esser cisposo.*
Lippitūdo, ĭnis, f., *cisposità* (mal. d'occhi).
Lippus, a, um, agg., *lippo; cisposo.*
Liquabĭlis, le, agg., *facile a liquefarsi.*
Liquāmen, ĭnis, f., *materia liquefatta.*
Liquatĭo, onis, f., *liquefazione.*
Liquātus, a, um, p. p., *liquefatto; strutto; fuso.* ¶ *Colato.*
Liquefacĭens, entis, p., *liquativo; che liquefà.*
Liquefacĭo, is, feci, factum, cĕre, V. **Liquo.**
Liquefactus, V. **Liquatus.**
Liquefĭo, is, factus, fiĕri, n., *divenir liquido; fondersi; liquefarsi.*
Liquens, entis, p., *liquido.* ¶ Met., *Puro; schietto; sincero.*
Liquĕo, es, qui, ēre, n., *fondersi; esser liquido.*
Liquesco, scis, scĕre, n., *liquefarsi; divenir liquido.* ¶ Met., *Struggersi; consumarsi.*
Liquet, ebat, ēre, imp., *esser manifesto; chiaro.* Non liquet, *il fatto non è certo.*
Liquĭde, (ius, issime), avv., *liquidamente; chiaramente; certamente.*
Liquidĭtas, atis, f., *fluidezza; chiarezza.*
Liquidiuscŭlus, a, um, agg., *liquidetto; molle.*
Liquĭdo, V. **Liquĭde.**
Liquĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *liquido; fluido.* ¶ *Chiaro; limpido.*
Liquo, as, a., *liquefare; struggere.*
Liquor, ĕris, liqui, V. **Liquefĭo.**
Liquor, ōris, m., *liquore; umore; acqua.*
Lira, æ, f., *solco; porca.*
Liræ, arum, pl. f., *bagatelle; baie; fole.*
Lirātim, avv., *a solco a solco.*
Liro, as, a., *far solchi.* ¶ Met., *Graffiare.*
Lis, litis, f., *lite; controversia; causa; disputa.* Litem dare, *giudicare.* — æstimare, *stimare le spese della lite.* Sub judice lis est, *la questione ancora pende.*
Litaniæ, arum, pl. f., *litanie; rogazioni.*
Litatĭo, onis, f., *il placare gli dei con sacrifizi.*
Litātō, avv., *placati gli Dei con sacrifizi.*
Litĕra, æ e derivati, V. **Littera.**
Lithargyrĭum, i, n., *litargirio* (minerale).
Lithocolla, æ, f., *colla da unir le pietre.*
Lithostrōta, um, i, n., *litostroto; pavimento di lastre marmoree di varii colori.*
Litĭcen, ĭnis, m., *trombetta; sonator di tromba.*
Litigātor, ōris, m., *litigatore; litigante.*
Litigātus, us, m. (ha solo l ab.), *litigio.*
Litigiōsus, a, um, agg., *litigioso; rissoso.*
Litigĭum, ii, n., *litigio; lite; contesa.*
Litĭgo, as, n., *litigare; piatire.*
Lito, as, a. e n., *placare con sacrifizi.*
Litorālis, le, } agg., *littorale; di lido.*
Litorĕus, a, um, } Litorales Dii, *dei che*
Litorōsus, a, um, } *presiedono a' lidi.*
Littĕra, æ, f., *lettera.* Minutæ litteræ, *lettere minuscole.* — maximæ, *lettere maiuscole.* Primas litteras docere, *insegnar l'abbicì.* Nescire litteras, *non saper di lettere.* ¶ (Al plur.) *Lettera; epistola.* Unæ litteræ, *una sola lettera.* ¶ *Lettere; letteratura.* Litteræ grecæ, *la letteratura greca.*
Litterālis, le, } agg., *letterario; di lettere.*
Litterarĭus, a, um, } Litterarius ludus, *scuola.*
Litterāte, (ius), avv., *dottamente.*
Litterātor, ōris, m., *letterato.* ¶ *Grammaticastro.*
Litteratorĭus, a, um, agg., *letterario.*
Litteratūra, æ, f., *scrittura.* ¶ *Grammatica; letteratura.*
Litterātus, a, um, (ior, issimus), agg., *scritto segnato di lettere.* ¶ *Letterato; erudito; dotto.* ¶ **Litterāti, orum**, pl. m., *i grammatici.*
Litterŭla, æ, f., *letteruzza.* ¶ **Litterulæ, arum**, pl. f., *lettera; letterina.*
Litūra, æ, f., *unzione.* ¶ *Cancellatura; sgorbio.*
Litūro, as, a., *cancellare.*
Litus, a, um, p. p. di **Lino**, *unto; tinto.*
Litus, ŏris, n., *lido; spiaggia; litorale.*
Litus, us, m., *unzione.*
Litŭus, i, m., *tromba curva.* ¶ *Lituo* (bastone ricurvo degli àuguri).
Livens, entis, p. p., *allividito; livido.*
Livĕo, es, ēre, n., *esser livido.* ¶ *Invidiare.*
Livesco, scis, scĕre, n., *divenir livido.* ¶ Met., *Essere invidioso.*
Livĭde, (ius), avv., *di color livido, fosco.*
Lividŭlus, a, um, agg., *alquanto livido* o *invidioso.*
Livĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *livido, fosco.* ¶ Met., *Malevolo; invidioso.*
Livor, ōris, m., *lividore; lividezza.* ¶ Fig., *Livore; invidia.*
Lix, icis, m., *ranno; lisciva.*
Lixa, æ, m., *vivandiere* (dell'esercito).
Lixivĭa, æ, f. o **Lixivium, ii**, n., *ranno; bucato; lisciva.* Lixivius cinis, *cenerata.*
Lixŭlæ, arum, pl. f., *tortelli di farina e cacio.*
Locarĭus, ii, m., *pigionante dei sedili* (ne' pubblici spettacoli).
Locarĭum, ii, n., } *fitto; pigione.*
Locatĭo, onis, f., }
Locātor, ōris, m., *appigionante; appigionatore.*
Locātus, a, um, p. p. di **Loco**, *collocato; posto.* ¶ *Conferito.* ¶ *Affittato; appigionato.*
Locellus, i, m., *borsello; borsetta.*
Locĭto, as, a., *dare a fare; affittare.*
Loco, as, a., *porre; collocare.* — opus, *dar a lavorare.* ¶ *Affittare; appigionare.*
Loculamentum, i, n., *serie di nicchie* o *cellette* (come nei fiali, nei colombai). ¶ *Alveolo* (dei denti). ¶ *Scaffale; scancia.* ¶ *Vasetto.*
Loculāris, e, agg., *conservato in cassette.*

Digitized by Google

Loculōsus, a, um, agg., *che ha molte cassette* o *nicchie.*
Locŭlus, i, m., *piccol luogo.* ¶ *Cassa; fèretro.* ¶ *Cassetta; scrigno.*
Locŭples, ētis, (ior, issimus), agg., *ricco; dovizioso.* ¶ *Copioso; abbondante.* ¶ Locuples testis, *testimonio degno di fede.*
Locuplēto, as, a., *arricchire.*
Locus, i, m. (plur. **Loci** e più spesso **Loca, orum,** n.), *luogo; terra; paese.* ¶ *Posizione; sito.* ¶ *Sepolcro; tomba.* ¶ Locum dare, *dar luogo, motivo, cagione.* Loco o in loco, *a proposito; a tempo e luogo.*
Locusta, æ, f., *locusta; cavalletta* (insetto).
Locutĭo, onis, f., *il parlare; ragionamento.* ¶ *Locuzione; modo di dire.*
Locūtor, ōris, m., *parlatore; favellatore.*
Lodicŭla, æ, f., *piccola coltre; coltretta.*
Lodix, ĭcis, f., *coltre.*
Logēum, i, n., *palco pel coro nei teatri.*
Logĭca, orum, pl. n., *cose appartenenti alla logica; logica* (arte).
Logĭce, es, f., *lògica; dialèttica.*
Logogrăphus, i, m., *computista; ragioniere.*
Logos, i, m., *parola; discorso.* ¶ *Inezie; baie.* ¶ Aesopi logi, *favole d'Esopo.*
Loliacĕus, a, um, / **Loliarĭus, a, um,** } agg., *di loglio; da loglio.*
Lolĭum, ii, n., *loglio* (erba).
Lomentum, i, n., *farina di fave.*
Longævĭtas, atis, f., *lunga vita; vecchiaia.*
Longævus, a, um, agg., *longevo; vecchio.*
Longăno o **Longăbo, onis,** m., *intestino retto.* ¶ *Specie di salsiccia.*
Longe, (ius, issime), avv., *lungi; lontano; di* o *da lungi.* Longe lateque, *per ogni verso; dappertutto.* ¶ *Di gran lunga; molto; assai.*
Longinquĭtas, atis, f., *distanza; lontananza.* — ætatis, *la lunga età.* — viæ, *la lunghezza del cammino.*
Longinqŭum, avv., *lungo; lungamente.*
Longinqŭus, a, um, (ior), agg., *lontano; rimoto; distante.* ¶ *Lungo; tardo.*
Longĭpes, ĕdis, agg., *lungo di piedi.*
Longĭter, avv., *da lontano; lungi.*
Longitūdo, ĭnis, f., *lunghezza; distanza.*
Longiuscŭlus, a, um, agg., *lunghetto.*
Longŭle, avv., *poco lungi.*
Longŭlus, a, um, agg., *lunghetto.*
Longum, avv., *alla lunga.*
Longurĭo, onis, m., *omaccione; perticone.*
Longurĭus, ii, m., *perticone; lunga pertica.*
Longus, a, um, (ior, issimus), agg., *lungo; diffuso; prolisso.* Longo die, *alla lunga.* Nihil mihi longius est, quam, *mi par mill'anni; non veggo l'ora di,* ecc. Homo longus, *baccellone.*
Loquacĭtas, atis, f., *loquacità.*
Loquacĭter, (ius), avv., *loquacemente.*
Loquacŭlus, a, um, agg., *alquanto loquace.*
Loquax, ācis, (acior, issimus), agg., *loquace; parolaio; cicalone.*
Loquēla, æ, f., *loquela; favella.*
Loquentĭa, æ, f., *loquacità; verbosità.*
Loquĭtor, aris, d., *cianciare; parlar molto.*
Loquor, ĕris, cūtus o **quutus, qui,** d., *parlare; favellare; ragionare; dire.* ¶ *Predicare; celebrare.*

Lora o **Lorĕa, æ,** f., *acquerello; vinello.*
Loramentum, i, n., V., **Lorum.**
Lorarĭus, ii, m., *staffilatore.* ¶ *Chi fa corregge.*
Lorĕus, a, um, agg., *di correggia.*
Lorĭca, æ, f., *corazza; lorica.*
Loricātus, a, um, p. p., *vestito di corrazza.*
Lorĭco, as, a., *incrostare; intonacare.* ¶ *Vestir di corrazza.*
Loricŭla, æ, f., *piccola lorica* o *corrazza.*
Lorĭpes, ĕdis, agg., *che ha il piè torto.*
Lorum, i, n., *correggia.* ¶ *Redini* (al plur.); *briglia; legame; staffile.*
Lotĭo, onis, f., *lavanda; lavatura.* ¶ *Clistero; serviziale; lavativo.*
Lotĭum, ii, n., *orina.*
Lotor, ōris, m., *lavatore; che lava.*
Lotos, i, f., *loto* (arboscello). ¶ *Fava greca.*
Lotūra, æ, f., *lavatura; lavanda.*
Lotus, a, um, p. p. di **Lavo,** *lavato.*
Lotus, us, m., *lavanda; lavatura.*
Lubens, Lubenter, Lubīdo, etc. V. **Libens, etc.**
Lubrĭce, avv., *instabilmente; pericolosamente.*
Lubrĭco, as, a., *far lùbrico; lisciare.*
Lubrĭcum, i, n., *lùbrico; lubricità.*
Lubrĭcus, a, um, agg., *sdrucciolo; sdrucciolevole.* ¶ Met., *Lùbrico; instabile; fallace.* ¶ Lubrici oculi, *occhi mobili.*
Lucanĭca, æ, f., *lucanica* (specie di salsiccia).
Lucarĭa, orum, pl. n., *feste lucarie.*
Lucāris pecunia, *imposta sui boschi sacri.*
Lucas bos o **Luca bos, ovis,** m. e f., *elefante.*
Lucellum, i, n., *guadagnuzzo.*
Lucens, entis, (ior), p., *lucente; brillante; chiaro.*
Lucĕo, es, xi, cēre, n., *lucere; risplendere.* Lucet, *è* o *si fa giorno.*
Lucerna, æ, f., *lucerna.* — simplex, *lucerna a un lucignolo.* — bilychnis, *di due stoppini.*
Lucescit, scĕre, imp., *aggiornare; farsi giorno.*
Luci, avv., *di giorno.*
Lucĭde, (ius, issime), avv., *chiaramente.*
Lucĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *lucido; chiaro.*
Lucĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *illuminatore; che porta luce.* ¶ Sost. m., *Lucifero; Venere* (pianeta). ¶ *Lucifero,* capo dei demonii.
Lucifŭga, æ, m. e f., / **Lucifŭgus, a, um,** agg., } *lucifugo; che fugge la luce.*
Lucĭus, ii, m., *luccio* (pesce).
Lucrativus, a, um, agg., *lucrativo; lucroso.*
Lucrifacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *guadagnare.*
Lucrificabĭlis, le, / **Lucrifĭcus, a, um,** } agg., *lucroso; che porta guadagno.*
Lucrifŭga, æ, m. e f., *nemico del guadagno.*
Lucrĭo, onis, m., *amico del guadagno.*
Lucripĕta, æ, m., *avido di guadagno.*
Lucror, aris, atus, ari, d., *guadagnare.*
Lucrōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *lucroso; utile; vantaggioso.*
Lucrum, i, n., *lucro; guadagno; acquisto; utile.* ¶ *Ricchezze.*
Lucta, æ, f., V. **Luctatio.**
Luctāmen, ĭnis, n., *sforzo; fatica.*
Luctans, antis, p., *lottatore; che combatte.*
Luctatĭo, onis, f., *lotta.* ¶ *Sforzo.* ¶ *Contesa; disputa.*

Digitized by Google

Luctātor, ōris, m., *lottatore.*
Luctātus, us, m., V. **Luctatĭo.**
Luctĭfer, fĕra, fĕrum, } agg., *funesto; che ap-*
Luctĭfĭcus, a, um, } *porta lutto* o *pianto.*
Luctisŏnus, a, um, agg., *lamentevole.*
Lucto, as, n., } *lottare; combattere; dispu-*
Luctor, āris, d., } *tare.*
Luctuōse, (ius), avv., *luttuosamente; con lutto.*
Luctuōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *luttuoso; lagrimevole.*
Luctus, us, m., *lutto; pianto; duolo.* ¶ *Abito lugubre; corrotto; gramaglia.*
Lucubratĭo, onis, f., *veglia* (impiegata in qualche lavoro). — antelucana, *lavoro avanti giorno.* — vespertina, *lavoro della sera.*
Lucubratĭuncŭla, æ, f., *breve veglia.*
Lucubrātus, a, um, p. p., *lavorato di notte.*
Lucŭbro, as, a., *vegliare; comporre vegliando.*
Luculāris flamen, ĭnis, m., *sacerd. de' boschi.*
Luculente, } avv., *chiaramente; apertamente.*
Luculenter, } ¶ *Elegantemente* (T. rett.).
Luculentus, a, um, (ior, issimus), agg., *illustre; luminoso; chiaro.* ¶ *Ricco; cospicuo.* — scriptor, *autor chiaro, eloquente.* — testis, *testimonio degno di fede.*
Lucŭmo, ōnis, m., } *Lucumone; re; capo di*
Lucumonĭus, ii, m., } *tribù* (presso gli Etruschi).
Lucuns, untis, f., *sorta di pasticcio; focaccia.*
Lucus, i, m., *bosco sacro.* ¶ *Selva; bosco.*
Ludĭa, æ, f., *giocolatrice; moglie di giocolatore.*
Ludibrĭum, ii, n., *ludibrio; scherno; beffa.*
Ludibundus, a, um, agg., *allegro; lieto.*
Ludĭcer, cra, crum, agg., *da giuoco; da scherzo.* Ars ludicra, *l'arte de' giocolatori.*
Ludĭcrum, i, n., *giuoco; spettacolo.* ¶ *Cosa da scherzo.*
Ludĭcrus, V. **Ludĭcer.**
Ludifacĭo, is, V. **Ludifĭco.**
Ludificabĭlis, le, agg., *burlevole; giocoso.*
Ludificatĭo, onis, f., *frode; inganno; scherno; beffa.*
Ludificātor, ōris, m., *beffatore; ingannatore.*
Ludificātus, a, um, p. p., *ingannato; burlato.*
Ludificātus, us, m., V. **Ludificatio.**
Ludifĭco, as, } d., *burlare; beffare; pren-*
Ludifĭcor, aris, } *dersi giuoco; ingannare.*
Ludifĭcus, a, um, V. **Ludificabilis.**
Ludimagister, tri, m., *maestro di scuola.*
Ludĭo, onis, m., } *giocolatore; giocoliere;*
Ludĭus, ii, m., } *buffone.*
Ludo, is, usi, usum, dĕre, a. e n., *giuocare.* — alea, *giuocar ai dadi.* — par impar, *giuocare a pari e caffo.* ¶ — operam, *perdere il tempo.* ¶ *Scherzare.* ¶ *Schernire; prendersi giuoco; ingannare.*
Ludus, i, m., *giuoco.* ¶ *Scherzo; celia.* Ludo, *per ischerzo.* Alicui ludos facere, *far delle burle ad alcuno, ingannarlo.* ¶ *Luogo di esercizio.* — gladiatorius, *sala da scherma.* — fidicinus, *scuola di musica.* — literarius, *scuola.* ¶ **Ludi, orum**, pl., *giuochi pubblici; spettacoli.*
Lues, is, f., *malattia; epidemia; pestilenza.*
Lugens, entis, p., *piangente; lagrimante.*
Lugĕo, es, uxi, uctum, gēre, n., *piangere; deplorare.* ¶ *Portar il duolo.*
Lugŭbre, avv., *con pianto; luttuosamente.*
Lugŭbris, bre, agg., *lugubre; funebre; di lutto,* ¶ **Lugubrĭa, ium**, pl. n., *vesti di lutto; gramaglia.*
Lumbāgo, ĭnis, f., *lombagine; debolezza di reni.*
Lumbrĭcus, i, m., *lombrico* (verme).
Lumbus, i, m., *lombo* (parte del corpo).
Lumectum o **Lumetum, i**, n., *spineto.*
Lumen, ĭnis, n., *lume; luce.* ¶ *Luminare; splendore; ornamento.* ¶ *La vista; gli occhi*
Lumināre, ris, n., *lume; luminare.* ¶ *Ornamento.* ¶ **Luminaria, ium**, pl. n., *festa rom.*
Lumĭno, as, a., *illuminare.*
Luminōsus, a, um, (ior), agg. *luminoso; lucente.*
Luna, æ, f., *luna.* — nova, nascens, prima, *luna nuova.* — senium, *il finire della luna.* Lunæ defectus, *l'ecclissi.*
Lunāris, re, agg., *lunare; della luna.*
Lunatĭcus, a, um, agg., *lunatico.*
Lunātus, a, um, p. p., *lunato; di forma curva.*
Luno, as, a., *curvare a guisa di luna.*
Lunŭla, æ, f., *lunetta; picciola luna.* ¶ *Maniglia; braccialetto.*
Luo, is, lui, ĕre, a., *pagare.* — æs alienum, *pagare i debiti.* ¶ — supplicium, pœnas, *pagare il fio; scontar la pena.* ¶ *Lavare; purgare; espiare.*
Lupa, æ, f., *lupa.* ¶ *Meretrice.*
Lupātus, i, m. o **Lupatum, i**, n., *morso* (sorta di freno asprissimo).
Lupercal, ālis, n., *lupercale* (luogo sacro al dio Pane). ¶ **Lupercalĭa, ium**, pl., *lupercali; feste in onore del dio Pane.*
Luperci, orum, pl. m., *luperci* (sacerdoti del dio Pane).
Lupillus, i, m., *piccolo lupino.*
Lupinarĭum labrum, i, n., *vaso pei lupini.*
Lupīnum, i, n., } *lupino* (sorta di civaia).
Lupīnus, i, m., }
Lupīnus, a, um, agg., *lupino; di lupo.*
Lupus, i, m., *lupo.*
Lurco, as, n., } *trangugiare; mangiar con*
Lurcor, aris, d., } *troppa avidità.*
Lurco, ōnis, m., *goloso; mangione.*
Lurĭdus, a, um, agg., *lurido; pallido; livido.*
Luscinĭa, æ, f., *usignuolo.*
Lusciniŏla, æ, f., *piccolo usignuolo.*
Luscinĭus, ii, m., *usignuolo.*
Luscīnus; a, um, } agg., *losco; cieco da un*
Lusciōsus, a, um, } *occhio.*
Lusĭo, onis, f., *giuoco; scherzo.*
Lusitāna cerasa, orum, n. pl., *agriotte.*
Lusĭto, as, a., *giuocare; scherzare; trescare*
Lusor, ōris, m., *giuocatore.* ¶ *Ingannatore.*
Lusorĭe, avv., *burlando; da scherzo.*
Lusorĭus, a, um, agg., *di* o *da giuoco.*
Lustrālis, le, agg., *lustrale; espiatorio.* ¶ *Appartenente a lustro* (spazio di cinque anni). — aqua, *acqua lustrale; acqua benedetta.*
Lustrāmen, ĭnis, n., } *purgazione per via di*
Lustramentum, i, n., } *sacrifizi* o *d'incantesimi.*
Lustratĭo, onis, f., *espiazione.* ¶ *Il viaggiare; il girare; l'osservare.*
Lustrātor, ōris, m., *che gira* o *ha girato.*
Lustrātus, a, um, p. p., *purificato; espiato.*
Lustrĭcus, a, um, agg., *lustrale; purgativo.* — dies, *giorno d'espiazione.*
Lustrifĭcus, a, um, V. **Lustralis,**

Digitized by Google

Lustro, as, a., *espiare; purificare.* ¶ **Met.**, *Osservare attorno; squadrare.* ¶ *Girare; percorrere.*
Lustrum, i, n., *covile; tana.* ¶ Met., *Taverna;* ¶ *Lustro; spazio di cinque anni.*
Lusus, a, um, p. p. di **Ludo**, *deriso; ingannato.*
Lusus, us, m., *giuoco; scherzo; burla.*
Lutamentum, i, n., *opera di loto.*
Lutarĭus, a, um, agg., *che sta nel fango.*
Lutātus, a, um, p. p. di **Luto**, *spruzzato di fango; inzaccherato; impillaccherato.*
Lutĕa, æ, f., *guado* (erba per tingere).
Lutensis, se, agg., *che vive nel fango.*
Luteŏlus, a, um, agg. *gialliccio; giallognolo.*
Lutesco, scis, ĕre, n., *divenir fango.*
Lutĕus, a, um, agg., *di fango; fangoso.* ¶ Met., *Vile; spregevole.*
Luto, as, a., *infangare.* ¶ *Macchiare.*
Lutōsus, a, um, agg., *fangoso; limaccioso.*
Lutra, æ, f., *lontra* (animale rapace).
Lutulentus, a, um, (**ior**), agg., *fangoso; imbrattato di fango.* ¶ *Sporco; impuro.*
Lutŭlo, as, a., *infangare; rimenar nel fango.*
Lutum, i, n., *loto; fango.* ¶ *Uomo vile.*
Lux, lucis, f., *luce; lume.* ¶ *Splendore; chiarore.* ¶ Prima luce, *in sul far del giorno.* Ad lucem, *circa l'alba.* ¶ Se luce orbare, *togliersi la vita; ammazzarsi.* ¶ **Lux** mea, *mia delizia.*
Luxātus, a, um, p. p., *svolto; slogato.*
Luxi, isti, pret. di **Lucĕo** e di **Lugĕo**, V.
Luxo, as, a., *slogare.*
Luxurĭa, æ o **Luxuries, ēi**, f., *vizio.* ¶ *Lusso; pompa; morbidezza.* ¶ *Rigoglio delle piante.*
Luxurĭans, antis, f., *lussuriante.*
Luxurĭo, as, n., } *darsi al vizio* od *al lusso;*
Luxurĭor, aris, d., } *spender smoderatamente.* ¶ *Lussureggiare; scherzare; saltellare.*
Luxuriōse, (**ius, issime**), avv. *lussuriosamente; con lusso.*
Luxuriōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *dato al lusso; sregolato.* ¶ Met., *Rigoglioso.*
Luxus, us, m., *lusso; sontuosità; magnificenza.* ¶ *Dislogamento.*
Lycēum, ēi, *liceo; scuola; ginnasio.*
Lycnobĭus, ii, m., *chi di notte fa giorno.*
Lychnūchus, i, m., *lucerniere; candeliere.*
Lychnus, i, m., *lucerna; lampanino.*
Lycūrgĕus, a, um, agg., *di Licurgo.* ¶ *Severo; inflessibile.*
Lydĭus lapis, ĭdis, m., *pietra di paragone.*
Lympha, æ, f., *linfa; acqua.*
Lymphatĭcus, a, um, agg., *pazzo; furioso; fanàtico; demonìaco.*
Lymphatĭo, onis, f., } *furore; costernazione*
Lymphātus, us, m., } *di mente.*
Lymphātus, a, um, p. p., V. **Lymphaticus.**
Lympho, as, a., *render furioso; invasare.*
Lyncēus, a, um, agg., *di lince.* ¶ *Linceo; perspicace; di vista acuta.*
Lynx, lyncis, m. e f., *lince; lupo cerviere.*
Lyra, æ, f., *lira* (strum. music. e segno celeste).
Lyrĭca, orum, pl. n., *versi lirici.*
Lyrĭcus, a, um, agg., *di lira; lirico.* Modi lyrici, *versi lirici.* ¶ **Lyrici**, pl., *poeti lirici.*
Lyristes, æ, m., *sonator di lira.*
Lytra, æ, f., *lontra* (animale rapace).
Lytrum, i, n., *prezzo di riscatto.*

M

Macellarĭus, a, um, agg. *di macello.* **Macellaria** taberna, *macello; beccherìa.*
Macellarĭus, ii, m., *venditore di commestibili.*
Macellum, i, n., *piazza dei commestibili.*
Macellus, a, um, agg., *magretto.*
Macĕo, es, cui, cēre, n., *esser magro; dimagrire.*
Macer, cra, crum, (**crior, cerrĭmus**), agg., *magro; macilente.*
Maceratĭo, onis, f., *macerazione; il macerare.*
Maceresco, scis, scĕre, n., *macerarsi; ammollirsi.*
Macerĭa, æ, f., *muriccia; muro; macerie.*
Macĕro, as, a., *macerare; intridere; ammollare.* ¶ Met., *Infiacchire; snervare; travagliare; consumare.*
Macesco, scis, scĕre, n., *immagrire; divenir magro.*
Machæra, æ, f., *coltello; coltellaccio; spada; stocco* (V. gr.).
Machærĭum, ii, n., *coltello.*
Machærophŏrus, i, m., *spadaccino.*
Machĭna, æ, f., *macchina; ordigno.* ¶ Met., *Astuzia; stratagemma; artifizio.*
Machinālis, le, agg., *meccanico; di macchina.*
Machinamentum, V. **Machina.**
Machinarĭus, ii, m., *macchinista; inventore* o *facitore di macchine.*
Machinatĭo, onis, f., *astuzia; invenzione.* ¶ *Macchina.*
Machinātor, ōris, m., V. **Machinarius.** ¶ Met., *Macchinatore; orditore; autore.*
Machinātrix, īcis, f., *macchinatrice; inventrice.*
Machinātus, a, um, p. p., *fatto per via di macchine.* ¶ *Che ha macchinato* o *tramato.*
Machĭnor, aris, d. *macchinare; ordire; tramare.*
Machinōsus, a, um, agg., *fatto con macchine.*
Machinŭla, æ, f., *macchinetta.*
Macĭes, ei, f., *magrezza; estenuazione.*
Macilentus, a, um, agg., *macilente; magro; smunto.*
Macĭo, as, are, a., *far magro; estenuare.*
Macresco, scis, scĕre, n., *immagrire.*
Macrĭtas, atis, f., } *magrezza.*
Macritūdo, ĭnis, f., }
Macrocōlum, i, n., *carta reale.*
Mactabĭlis, le, agg., *che può immolarsi.*
Mactātor, ōris, m., *uccisore* (nei sacrifizi).
Mactātus, us, m., *uccisione; sacrifizio.*
Macto, as, a., *accrescere; felicitare.* ¶ *Immolare; sacrificare.* ¶ *Ammazzare; uccidere.*
Mactra, æ, f., *màdia.*
Mactrilla, æ, f., *piccola màdia.*
Mactus, a, um, agg., *cresciuto; aumentato.* Macte animo, macte virtute, *bene; bravo; coraggio; su via.* Macte! *bella cosa! molto bene!*
Ma[illegible], f., *macchia.* ¶ Met., *Taccia; disonore; infàmia.* ¶ *Maglia.*
Maculatĭo, onis, f., *il macchiare; l'infamare.*
Maculātus, a, um, p. p., *macchiato.*

Digitized by Google

Macŭlo, as, a., *macchiare; sporcare.* ¶ Met., *Infamare; disonorare.*

Maculōsus, a, um, agg., *macchiato; sporco.* ¶ *Impuro; disonorato.*

Madefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *bagnare; ammollare.*

Madefĭo, is, factus, fĭĕri, n., *esser bagnato.*

Madens, entis, p., *bagnato; molle; grondante.*

Madĕo, es, dui, dēre, n., *esser bagnato, molle, grondante.* — vino, *esser ubbriaco.* Madide madere, *esser ben imbriaco.*

Madesco, scis, dui, scĕre, n., *bagnarsi; esser molle.*

Madĭdo, as, a., *inumidire.*

Madĭdus, a, um, agg., *umido; bagnato.* — vino *o* madidus (semplicem.), *ubbriaco.*

Madifĭco, as, are, a., *bagnare; ammollare.*

Mador, ōris, m., *umidità; umore.*

Madulsa, æ, f., *ubbriaco.*

Mæander e **Mæandros, i,** m., *Meandro,* fiume d'Asia. ¶ *Rigiro, andirivieni.* ¶ *Rabesco.*

Maga, æ, f., *maga; maliarda; strega.*

Magalĭa, ium, n. pl. (voc. punica), *capanne; tuguri.*

Magĭa, æ, f., **Magĭce, es,** f., } *magìa; arte màgica.*

Magĭcus, a, um, agg., *magico; di magìa.*

Magida, æ, f., *piattello.*

Magiriscĭum, ii, n., *sottocuoco; guàttero.*

Magis, ĭdis, f., *piatto; bacino.*

Magis, avv. comp., *più; di più; di vantaggio.* Magis magisque, *sempre più; vieppiù.*

Magister, tri, m., *prefetto; capo; preposto.* ¶ *Maestro; precettore; aio; pedagogo.* — ludi, *maestro di scuola.*

Magisterĭum, ii, n., *magistero; prefettura.*

Magistra, æ, f., *maestra.*

Magistrātus, us, m., *magistrato; carica.* Magistratum habere, gerere, *aver una carica, esercitarla.* — inire, ingredi, *entrar in carica.* Abire magistratu, *uscir di carica.*

Magmentum, i, n., *il soprappiù.*

Magnanimĭtas, atis, f., *magnanimità.*

Magnanĭmus, a, um, agg., *magnànimo.*

Magnarĭus, ii, m., *negoziante in digrosso.*

Magnes, ētis, m., *magnete; calamita.*

Magnetĭcus, a, um, agg., *magnètico.*

Magnidĭcus, a, um, agg., *millantatore.*

Magnifĭce, } (entius, entissime), avv., *ma-*
Magnificenter, } *gnificamente, pomposamente.*

Magnificentĭa, æ, f., *magnificenza; pompa.*

Magnifĭco, as, a., *magnificare; esaltare.*

Magnifĭcus, a, um, (entior, entissimus), agg., *magnifico; splendido; sontuoso; ricco.* ¶ *Altiero; millantatore.*

Magniloquentĭa, æ, f., *grandiloquenza; magniloquenza.* ¶ *Millanteria; iattanza.*

Magnilŏquus, a, um, agg., *magniloquente; chi si esprime nobilmente.* ¶ *Millantatore.*

Magnipendo, is, dĕre, a., *stimare molto.*

Magnitūdo, ĭnis, f., *grandezza; altezza.*

Magnopĕre, avv., *sommamente; molto.*

Magnum, avv., *molto; grandemente.*

Magnus, a, um, (major, maximus), agg., *grande; alto; elevato.* Magna voce, *ad alta voce.* Vir magnus, *uomo sommo.* ¶ Vir natu magnus, *uomo avanzato in età.* ¶ Magni facere, pendere, *stimare assai.* Magno constat, *costa caro.* ¶ *Grave; importante.*

Magus, a, um, agg., *mago; màgico.*

Magus, i, m., *sapiente; filosofo; savio* (presso i Persiani). ¶ *Mago; maliardo; stregone.*

Majālis, is, m., maiale.

Majestas, ātis, f., *maestà; grandezza.* ¶ Lex majestatis, *la legge di lesa maestà.*

Major, jus, agg. comp. di **Magnus,** *maggiore; più grande.* — natu, *primogenito.* — herus, *capo di casa.*

Majorāna, æ, f., *maiorana* (erba).

Majōres, um, m. pl., *maggiori; antenati.*

Majorīnus, a, um, agg., *maggiore; più grande.*

Majus, a, um, agg., *del mese di maggio.*

Majus, ii, m., *maggio* (mese).

Majuscŭlus, a, um, agg., *grandetto; maiuscolo.*

Mala, æ, f., *mascella; ganascia; guancia; gota.*

Malacĭa, æ, f., *bonaccia.* ¶ *Languidezza.*

Malacisso, as, a., *ammollire; domare.*

Male (pejus, pessime), avv., *male; malamente.* — velle alicui, *voler male.* — oculatus, *che ha poca vista.* — gratus, *ingrato.* Aliquem male habere *o* accipere, *travagliare alcuno, farne scempio.* Male se habere, *sentirsi male; esser pieno di fastidi.*

Maledĭcax, ācis, agg., *malèdico; satìrico.*

Maledĭce, avv., *con maldicenza; maledicamente.*

Maledĭcens, entis, V. **Maledĭcus.**

Maledicentĭa, æ, f., *detrazione; maledicenza.*

Maledĭco, is, xi, ctum, cĕre, n., *dir male.* — aliqui *o* aliquem, *sparlare di alcuno.*

Maledictĭo, onis, f., *maldicenza; il dir male.*

Maledictĭto, as, a., *dir male spesso.*

Maledictum, i, n., *villania; ingiuria; imprecazione.*

Maledĭcus, a, um, (entior, entissimus), agg., *maldicente; malèdico; satìrico.*

Malefacĭo, is, cĕre, n., *far male.*

Malefăctor, ōris, m., *malfattore.*

Malefactum, i, n., *misfatto; malefizio.*

Malefĭce, avv., *maliziosamente.*

Maleficentĭa, æ, f., } *malefizio; misfatto;*
Maleficĭum, ii, n., } *danno; ingiuria.*

Malefĭcus, a, um, (centissimus), agg., *malfattore; facimale.* ¶ *Malèfico; incantatore.*

Malesuādus, a, um, agg., *che esorta al male.*

Malevŏlens, entis, (entior, entissimus), agg., *malèvolo; malevolente.*

Malevolentĭa, æ, f., *malevolenza; malvolere; odio; invidia.*

Malevŏlus, a, um, V. **Malevŏlens.**

Malicorĭum, ii, n., *scorza del pomo granato.*

Malĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *pomìfero.*

Malīgne, (ius), avv., *malignamente; maliziosamente; invidiosamente.*

Malignĭtas, atis, f., *malignità; malevolenza.* ¶ *Avarizia; spilorcerìa.*

Malīgnor, aris, atus, ari, d., *cospirare contro.*

Malīgnus, a, um, (ior, issimus), agg., *maligno; invidioso; malevolo.* ¶ *Ristretto; avaro.* Malignus ager, *campo stèrile.*

Malīnus, a, um, agg., *di pomo; di melo.*

Malitĭa, æ, f., *malizia; frode; malignità.*

Malitiōse, (ius), avv., *maliziosamente.*

Malitiōsus, a, um, (issimus), agg., *malizioso; astuto; ingannevole.*

Digitized by Google

Malleātor, ōris, m., *chi lavora col martello.*
Malleātus, a, um, agg., *martellato; battuto col martello.*
Malleolāris, re, agg., *di magliuolo.*
Malleŏlus, i, m., *martellino.* ¶ *Magliuolo.*
Mallĕus, ei, m., *martello; maglio.* — stuparius, *maciulla.*
Mallo, ōnis, m., *resta; rezza* (di cipolle).
Malluvĭa, æ, f., **Malluvĭum, ii,** n., } *bacino; catinella.*
Malo, mavis, malui, malle, a., *voler piuttosto; amar meglio; preferire.*
Maltha, æ, f., *malta* (miscuglio di cera e pece).
Malthĭnus, a, um, agg., *molle; effeminato.*
Maltho, as, a., *intonacare di malta.*
Malva, æ, f., *malva* (erba).
Malvacĕus, a, um, agg., *di malva.*
Malum, i, n., *male; malanno; disgrazia; morbo.* ¶ *Pregiudizio; danno.* ¶ Malum! (inter.), *diamine! che diavolo è?*
Malum, i, n., *pomo; mela.* — citreum *o* medicum, *cedro.* — cotoneum *o* cydonium, *cotonio.* — persicum, *persico.* — aureum, *arancio.* — punicum, *melagrana.*
Malus, a, um, (pejor, pessimus), agg., *cattivo; malvagio.* ¶ *Malèfico; dannoso; nocivo.*
Malus, i, m., *albero della nave.*
Malus, i, f., *melo* (albero). — cydonia, *cotogno.* — assyriaca *o* medica, *cedro.*
Mamĭlla, æ, f., *mammella.*
Mamillānus, a, um, agg., *fatto a mammella.*
Mamillāre, is, n., *giustacuore.*
Mamma, æ, f., *poppa; mammella.* ¶ *Madre; mamma.*
Mammālis, le, agg., *di mammella.*
Mammōna, æ, m., (voce caldaica), *denaro; ricchezze.*
Mammōsus, a, um, agg., *mammoso.*
Manabĭlis, le, agg., *scorrevole.*
Manālis fons, ontis, m., *fonte perenne.* Manalis lapis, *porta* o *bocca dell'inferno.*
Manatĭo, ōnis, f., *scorrimento; gocciolamento.*
Manceps, cĭpis, m., *chi possiede alcun che per diritto di proprietà.* ¶ *Appaltatore; gabelliere.* ¶ *Affittuale.* ¶ *Mallevadore.*
Mancipatĭo, onis, f., *alienazione; vendita.*
Mancipātus, a, um, p. p., *alienato; venduto.* ¶ *Soggetto; dipendente.*
Mancipātus, us, m., *alienazione; vendita.*
Mancipĭum, ii, n., *dominio; proprietà.* ¶ *Servo; schiavo.*
Mancĭpo, as, a., *alienare; vendere.* ¶ Met., *Assoggettare.*
Mancus, a, um, agg., *difettoso; imperfetto.*
Mandans, antis, p., *mandatore; che ordina.*
Mandatarĭus, ii, m., *mandatario.*
Mandātor, ōris, m., *mandatore; chi dà il mandato.* ¶ *Chi suborna un accusatore.*
Mandātrix, īcis, f., *commettitrice; che dà una commissione.*
Mandātum, i, n., *mandato; commissione; ordine; comando.*
Mandātus, a, um, p. p., *commesso; ingiunto; comandato.*
Mando, as, a., *commettere; ordinare; imporre; comandare.* ¶ — versibus, *mettere in versi.* — litteris, *mettere in iscritto.*
Mando, is, ndi, nsum, dĕre, a., *masticare.*
Mandra, æ, f., *mandra; spelonca; stalla.*
Mandūco, as, a., *masticare; mangiare.*
Mandūco, onis, m., *mangione; mangiatore.*
Mandūcus, i, m., *mangione.* ¶ *Orco; larva.*
Mane, n. indecl., *mane; mattino; mattina.* Primo mane, *di buon mattino.* Postero mane, *il giorno appresso.* Hodie mane, *stamane.* Cras mane, *domattina.* Bene mane, *di buon mattino; assai per tempo.*
Manens, entis, p., *che sta* o *resta..*
Manĕo, es, nsi, nsum, nēre, n., *stare; fermarsi; rimanere.* ¶ Met., *Sussistere; durare; star saldo.* ¶ *Sovrastare; aspettare.* Gloria te manet, *questa gloria è a te riserbata.*
Manes, ĭum, m. pl., *i mani; anime de' morti.* ¶ *Inferno; pene infernali.* Quisque suos patitur manes, *ognuno ha i suoi guai* (prov.)
Mango, ōnis, m., *mercante d'uomini.* ¶ *Rigattiere.*
Mangonĭcus, a, um, agg., *di venditor d'uomini.*
Mangonĭum, ii, n., *affazzonamento.*
Mangonizātus, a, um, p. p., *raffazzonato; abbellito.*
Mangonĭzo, as, are, a., *affazzonare.*
Manĭa, æ, f., *manìa; furore.*
Manĭæ, arum, f. pl., *spauracchi da bambini.*
Manĭca, cæ, f., *manica; manicotto.* ¶ *Guanto.*
Manĭcæ, arum, f. pl., *manette.* ¶ *Bracciali di ferro.*
Manicātus, a, um, agg., *che ha maniche.*
Manicŭla, æ, f., *manina; manuccia.* ¶ *Manico dell'aratro.*
Manifestarĭus, a, um, agg., *manifesto; notòrio.*
Manifēste, (ius, issime), avv., *manifestamente; palesamente; apertamente.*
Manifesto, as, a., *manifestare; palesare.*
Manifesto, avv., V. **Manifeste.**
Manifestus, a, um, (ior, issimus), agg., *manifesto; chiaro; notorio; palese.* — sceleris, *convinto reo di delitto.*
Manipulāris, re, } agg., *gregario.* Miles
Manipularĭus, a, um, } manipularis, *soldato gregario.*
Manipulātim, avv., *a schiera a schiera.*
Manipŭlus, i, m., *manipolo; manata; covone; fascetto d'erbe.* ¶ *Banda di soldati.*
Manna, n. ind., *manna.* — thuris, *fregolino d'incenso.*
Mannŭlus, i, m., *puledro; ronzìno.*
Mannus, i, m., *bidetto; cavallino.*
Mano, as, n., *stillare; gocciolare; colare; scorrere.* ¶ Met., *Spargersi; divulgarsi.*
Mansĭo, onis, f., *dimora; soggiorno.* ¶ *Albergo; osteria.*
Mansĭto, as, n., *soggiornare; abitare.*
Mansuefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *domesticare; ammansare; mansuefare.*
Mansuefactus, a, um, p. p., *mansuefatto; addimesticato.*
Mansuefĭo, is, factus, fĭĕri, } n., *mansuefarsi; addimesticarsi; ammansarsi.*
Mansuesco, scis, evi, escĕre, }
Mansuēte, (ius), avv., *mansuetamente.*
Mansuetūdo, ĭnis. f., *mansuetudine.*
Mansuētus, a, um, (ior, issimus), agg., *mansueto; dolce; trattabile.*

Digitized by Google

Mansum, i, n., *cibo masticato.*
Mansūrus, a, um, p. p., *che starà* o *resterà.*
Mansus, a, um, p. p. di **Mando, is**, *masticato.*
Mantēle, lis, n., } *mantile; tovaglia.*
Mantēlum, i, n., }
Mantēum, ēi, n., *luogo ove si davano gli oracoli.*
Mantĭca, æ, f., *bisaccia; portamantello; sacchetta.*
Manticŭla, æ, f., *borsotto; sacchetto.*
Manticularĭus, ii, m., *tagliaborse; borsaiuolo.*
Manticŭlor, aris, d., *fare il borsaiuolo.* ¶ Met, *Far baratterìe; truffare.*
Mantiscĭnor, aris, ari, d., *indovinare.*
Mantissa, æ, f., *giunta.* Mantissa obsonium vincit (prov.), *è più la giunta, che la derrata.*
Manuālis, le, } agg., *manuale; da mano.*
Manuarĭus, a, um., }
Manubĭæ, arum, f. pl., *spoglie de' nemici; bottino; preda.* Manubias facere, *rubare; far bottino; mettere a sacco.*
Manubiālis pecunia, æ, f., *denaro tratto dal bottino.*
Manubriŏlum, i, n., *manichetto; manichino.*
Manubrĭum, ii, n., *manùbrio; manico.*
Manuciŏlum o **Maniciolum, i**, n., *fascetto; manicottolo.*
Manufactus, a, um, agg. *manufatto; artifiziale.*
Manuĕa, æ, f., *manico.*
Manuleārĭus, ii, m., *chi fa vesti colle maniche.*
Manuleātus, a, um, agg., *che ha maniche.*
Manumissĭo, onis, f., *liberazione da servitù.*
Manumissor, ōris, m., *chi dona la libertà.*
Manumissus, a, um, p. p., *messo in libertà; affrancato.*
Manumitto, is, īsi, issum, ĕre, a., *manomettere; liberare dalla servitù; affrancare.*
Manupretĭum, ii, n., *fattura; prezzo.*
Manus, us, f., *mano.* Manus afferre o inferre alicui, *far violenza ad alcuno.* — conserere, *azzuffarsi.* — dare, *darsi per vinto.* A manu, a manibus, servus ad manum, *scrivano; segretario.* Manibus pedibusque, *con ogni sforzo.* Præ manibus, *alla mano; per le mani.* ¶ *Moltitudine; esercito.* — valida, *un potente esercito.*
Mapalĭa, ium, n. pl. (voce pùnica), *capanne.*
Mappa, æ, f., *tovagliuola; salvietta.*
Marăthrum, i, n., *finocchio.*
Marcĕo, es, cui, ēre, n., } *marcire; languire;*
Marcesco, scis, scĕre, n., } *non aver vigore.* — otio, *marcire nell'ozio.*
Marcĭdus, a, um, agg., *marcio; pùtrido; vizzo; languido; fiacco; guasto.*
Marcor, ōris, m., *putrefazione; languidezza.*
Marcŭlus, i, m., *martello di magnano.*
Mare, is, n., *mare.* — vastum atque apertum, *vasto ed aperto mare.* — importuosum, *di difficile approdo.* — nostrum, *il Mediterraneo.* — magnum, *l'Atlantico.* ¶ Mari et terra, *oppure* terra marique, *per mare e per terra.*
Marga, æ, f., *marna* (terra bianca e grassa).
Margarīta, æ, f., *margarita; perla.*
Margaritĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *che fa perle.*
Margarītum, i, n., *margarita; perla.*
Marginātus, a, um, p. p., *che ha margine.*
Margĭno, as, a., *orlare; far margine.*
Margo, ĭnis, m. *margine; estremità; orlo; sponda.*
Marīnus, a, um, agg., *marino; di mare.*
Marisca, æ, f., *fico insipido.*
Mariscus, i, m., **Mariscum, i**, n., *giunco marino.*
Marīta, æ, f., *donna maritata; moglie.*
Maritālis, le, agg., *maritale; coniugale; nuziale.*
Maritĭmus, a, um, agg., *marittimo; marino.* Ora maritima, *costa di mare.*
Marīto, as, a., *maritare; congiungere.*
Marĭtus, a, um, agg., *maritale; coniugale; di marito.* ¶ **Maritus, i**, m., *marito; sposo.*
Marmor, ŏris, n., *marmo.* ¶ Fig., *Mare calmo.*
Marmorarĭus, ii, m., *marmoraio.*
Marmoratĭo, onis, f., *costruzione di marmo.*
Marmorātum, i, n., *stucco; incrostatura di marmo.*
Marmorātus, a, um, p. p., *selciato* o *incrostato di marmo.*
Marmorĕus, a, um, agg., *marmòreo; di marmo.*
Marmorōsus, a, um, agg., *duro come il marmo.*
Marra, æ, f., *marra* (strumento rustico).
Mars, rtis, m., *Marte* (div. mit. e pianeta). ¶ *Guerra; battaglia.* Mars communis anceps, *esito di guerra dubbio.* Æquo Marte pugnare, *combattere con pari successo.*
Marsupĭum, ii, n., *borsa; borsellino.*
Martes, is, f., *màrtora; faina.*
Martiālis, le, agg., *di Marte; marziale; guerriero; guerresco.*
Marticŏla, æ, m., *adorator di Marte.*
Martigĕna, æ, m. e f., *figlio di Marte.*
Martĭus, a, um, agg., *di Marte; di guerra.* ¶ *Di marzo.*
Martĭus, ii, m., *marzo* (mese).
Martyr, ŷris, m. e f., *martire.*
Martyrĭum, ii, n., *martirio.* ¶ *Sepolcro di un martire; chiesa dedicata a un martire.*
Mas, aris, m., *maschio.* ¶ Agg., V. **Mascŭlus.**
Masculīnus, a, um, agg., *mascolino; maschile.*
Mascŭlus, a, um, agg., *maschio.* ¶ *Forte; virile.*
Mascŭlus, i, m., *maschio.*
Massa, æ, f., *pasta; massa* (di checchessia).
Massĭcum, i, n., *vino del monte Massico.*
Masso, as, a., *ridurre in massa; condensare.*
Massŭla, æ, f., *piccola massa.*
Masticātus, a, um, p. p., *masticato* (coi denti).
Mastĭche o **Mastĭce, es**, f., *màstice; stucco.*
Mastichĭnus o **Masticĭnus, a, um**, agg., *masticino; di mastice.*
Mastigĕus, i, m., } *pezzo d'asino; ribaldo.*
Mastigĭa, æ, m., }
Mastrūca, æ, f., *pelliccia.* ¶ *Uomo libidinoso.*
Mastrucātus, a, um, agg., *vestito di pelliccia.*
Matăra, æ, f., } *picca; lancia* (V. gallica).
Matăris, is, f., }
Mataxa, æ, f., *matassa.*
Matella, æ, f., } *orinale.* ¶ *Mastelletta.*
Matellĭo, ōnis, f., }
Mateŏla, æ, f., *sarchiello* (strum. rustico).
Mater, tris, f., *madre.* ¶ *Causa; origine; fonte.*
Matercŭla, æ, f. dim., *mammina.*
Materfamilĭas, f., *madre di famiglia.*
Materĭa, æ, e **Materĭes, ēi**, f., *materia.* ¶ *Legno; legname.* ¶ Met., *Materia; soggetto; occasione; causa.*
Materiālis, le, agg., *materiale, di materia.*
Materiarĭus, a, um, agg., *di legname.* Fabrica materiaria, *bottega da legnaiuolo.*

Digitized by Google

Materiatĭo, onis, f., **Materiatūra**, æ, f., } *legname d'una fabbrica.*
Materiātus, a, um, p. p., *fatto di legname.*
Materĭnus, a, um, agg., *sodo* e *quasi di legno.*
Materĭo, as, are, a., *costruire con legname.*
Materĭor, aris, d., *far legna.*
Matĕris, is, f., V. **Mataris**.
Maternus, a, um, agg., *materno; maternale.*
Matertĕra, æ, f., *zia* (sorella della madre).
Mathematĭca, æ, f., *matematica; astrologia.*
Mathematĭcus, a, um, agg., *matematico.* ¶ Sost. m., *Matematico.* ¶ *Astrologo.*
Matresco, scis, scĕre, n., *madreggiare.*
Matricĭda, æ, m. e f., *matricida.*
Matricidĭum, ii, n., *matricidio.*
Matricŭla, æ, f., *matricola; albo; catalogo.*
Matrimoniālis, le, agg., *matrimoniale.*
Matrimonĭum, ii, n., *matrimonio; maritaggio.*
Matrĭmus, a, um, agg., *che ha viva la madre.*
Matrix, īcis, f., *matrice.* ¶ *Madre; origine.*
Matrōna, æ, f., *matrona; donna di qualità.*
Matronalĭa, ium, n. pl., *feste di Giunone,* celebrate dalle matrone romane.
Matronālis, e, agg., *matronale; dio da matrona.*
Matronātus, us, m., *la qualità di matrona.*
Matruēlis, is, m., *cugino in primo grado.*
Matta, æ, f., *stuoia.*
Mattea e **Mattya**, æ, f., *ghiottornia.*
Matŭla, æ, f., *vaso per liquidi; orinale.*
Maturāte, avv., *per tempo; con diligenza.*
Maturatĭo, onis, f., *maturazione.*
Maturātus, a, um, p. p., *maturato; affrettato.* Maturato opus est, *bisogna far presto.*
Matūre, (ius, issime o urrĭme), avv., *a tempo; per tempo; a buon'ora.*
Maturesco, scis, rui, scĕre, n., *maturare.*
Maturĭtas, atis, f., *maturità; maturezza.* ¶ *Opportunità.*
Matūro, as, a., *maturare; stagionare.* ¶ *Affrettare; anticipare; far presto.*
Matūrus, a, um, (ior, issimus o maturrĭmus), agg., *maturo; stagionato.* — militiæ, ad arma, *atto alla milizia, alle armi.* ¶ *Opportuno; fatto a suo tempo.* ¶ *Prudente; assennato.* ¶ *Presto; improvviso.*
Matūta, æ, f., *Matuta, dea.* ¶ *Aurora; alba.*
Matutĭnum, i, n., *mattina; il mattino.* ¶ *Mattutino,* ora canonica, o parte dell'officio.
Matutīnus, a, um, agg., *mattutino; del mattino.*
Maurus, a, um, **Maurusiăcus**, a, um, **Maurusĭus**, a, um, } agg., *moresco; di moro.*
Mausolēum, i, n., *mausolèo; sepolcro magnifico.*
Maxilla, æ, f., *mascella; ganascia.*
Maxillāris, re, agg., *mascellare.*
Maxĭme, avv. sup., *sommamente; assaissimo.* ¶ *Massimamente; specialmente.* ¶ *Certo; sì; volentieri.*
Maximopĕre, avv. sup., *sommamente.*
Maxĭmus, a, um, agg. sup., *massimo; grandissimo; sommo.* — natu, *il più vecchio; il primogenito.*
Mazonŏmus, i, m., *piatto reale; tagliere.*
Meabĭlis, le, agg., *che passa* o *si passa facilmente.*
Meātus, us, m., *via; corso; passaggio; movimento.* — siderum, *il corso delle stelle.*

Mecastor, avv., *affè; per mia fè* (giuramento)
Mechanĭcus, a, um, agg., *meccanico; artificioso.*
Mechanĭcus, i, m., *ingegnere; architetto.*
Mecum, *meco; tra me stesso.*
Medēla, æ, f., *medicina; rimedio.*
Medens, entis, p., *medico; medicante.*
Medĕor, ēris, ēri, d., *medicare; rimediare; sanare.* Ars medendi, *la medicina.*
Mediālis, le, **Mediānus**, a, um, } agg., *mediante; di mezzo; mezzano.* ¶ *Guattero.*
Mediator, ōris, m., *mediatore; conciliatore.*
Mediātrix, īcis, f., *mediatrice.*
Medĭca, æ, f., *levatrice.*
Medĭca, æ, f., *trifoglio; cedrangola* (erba).
Medicabĭlis, le, agg., *medicabile; curabile; sanabile.* ¶ *Medicinale.*
Medicabilĭter, avv., *giovevolmente.*
Medicabŭlum, i, n., *infermeria.*
Medicāmen, ĭnis, n., *medicamento; medicina; rimedio.* ¶ *Veleno.*
Medicamentarĭa, æ, f., *l'arte dello speziale.* ¶ *Strega; versiera.*
Medicamentarĭus, ii, m., *speziale.* ¶ *Stregone; malèfico; maliardo.*
Medicamentōsus, a, um, (ior), agg. *medicinale.*
Medicamentum, i, n., V. **Medicamen**.
Medicatĭo, onis, f., *medicazione; il medicare.*
Medicātus, us, m., *medicina; medicamento.*
Medicātus, a, um, p. p., *medicato; curato.* ¶ *Condito; conciato.* ¶ *Medicinale.* ¶ *Avvelenato.*
Medicīna, æ, f., *medicina* (arte). Medicinam facere, exercere, factitare, *esercitare, professare la medicina.* ¶ *Rimedio; medicamento.*
Medicīnæ, arum, f. pl., *bottega dello speziale.*
Medicinālis, le, agg., *medicinale.*
Medĭco, as, avi, atum, a., **Medĭcor**, aris, atus, ari, d., } *medicare: curare; sanare.* ¶ *Conciare; impiastrare.*
Medĭcus, a, um, agg., *medicinale; curativo.* Res medica, *la medicina.*
Medĭcus, i, m., *medico; medicante.*
Medĭe, avv., *mezzanamente; mediocremente.*
Mediĕtas, atis, f., *metà; il mezzo.*
Medimnus, i, m., e **Medimnum**, i, n., *medinno,* misura greca di sei moggia.
Medĭo, as, a., *dimezzare; dividere per mezzo.*
Mediocricŭlus, a, um, agg., *mediocretto.*
Mediŏcris, cre, agg., *mediòcre; mezzano.*
Mediocrĭtas, atis, f., *mediocrità.*
Mediocrĭter, **Medioxĭme**, } avv., *mediocremente; mezzanamente.*
Medioxĭmus, a, um, agg., *mezzano; di mezzo.* Dii medioximi, *Dei mezzani.*
Medipontus, i, m., *strumento per far l'olio.*
Meditabundus, a, um, agg., *meditante; meditabondo; meditando.*
Meditamentum, i, n. *apparecchio; preparativo.*
Meditāte, avv., *meditatamente; pensatamente.*
Meditatĭo, onis, f., *meditazione; pensamento.*
Meditātus, a, um, p. p., *che ha meditato, riflettuto.* ¶ Pass., *Meditato; pensato.*
Mediterranĕus, a, um, agg., *mediterràneo.*
Medĭtor, aris, atus, ari, d., *meditare; pensare; considerare.* — insidias, *tramare insidie.* ¶ *Accingersi.*

Digitized by Google

Meditullĭum, ii, n., *il mezzo.*
Medĭum. ii, n., *mezzo.* — diei, *mezzogiorno.* In medium esse positum, situm, *esser chiaro, manifesto, facile.* ¶ Vocare in medium, *mettere in disputa.* ¶ De medio *o* e medio tollere, *torre dal mondo; uccidere.*
Medĭus, a, um, agg., *mezzo; posto in mezzo.* — dies, *mezzogiorno.* Medio tempore, *fra tanto.* ¶ *Mezzano; mediocre.*
Medĭus fidĭus, avv., *per Dio; affè.*
Medŭlla. æ. f., *midolla; midollo.*
Medullāris, re, agg., *midollare; di midolla.*
Medullātus, a, um, agg., *grasso; midolloso.*
Medullĭtus, avv. *intimamente; sin nelle midolle.*
Medullōsus, a, um, agg., *midolloso.*
Medullŭla. æ, f., *piccola midolla.*
Megalographia, æ, f., *gran quadro.*
Megistānes, um, m. pl., *magnati; grandi del regno.*
Mehercŭle o Mehercle, avv., *per Dio; affè; certamente* (giuramento).
Mejo, is. inxi, ictum, n., *orinare; pisciare.*
Mel, mellis, n., *miele.* ¶ *Dolcezza.*
Melancholĭa. æ, f., *melanconia.* ¶ *Furore.*
Melancholĭcus, a, um, agg., *melanconico; triste.* ¶ *Furioso.*
Melancorĭphus, i, m., *beccafico* (uccello).
Melanĭa. æ, f., *nerezza; lividura.*
Melapĭum, ii, n., *appiuolo; mela appiuola.*
Meleagrĭdes. um, f. pl., *galline d'India.*
Melĭa, æ. f., *fràssino.*
Melĭcæ gallinæ, arum, f. pl., *galline di Media.*
Melĭcus, a, um, agg., *musicale; lirico.*
Melimēla, orum, n. pl., *mele nane; mele dolci.*
Melĭna, æ, f., *borsa di cuoio.* ¶ *Bevanda di mele.*
Melinum. i, n., *melino; olio di mele cotogne.*
Melĭnus, a, um, agg., *di color di mele.*
Melĭor, (ius), agg. comp., *migliore; più buono.* — pars diei, *la maggior parte del giorno.*
Melioresco. is, escĕre, n., *divenir migliore.*
Melis o **Meles, is,** f., *màrtora* (animale).
Melitītes, æ, m., *bevanda fatta con mele.*
Meliturgus, i. m., *fabbricator di miele.*
Melĭum, ii. n., *collare di cane.*
Melĭus, avv. compar. di **Bene,** *meglio.*
Meliuscŭle, avv., *alquanto meglio.*
Meliuscŭlus, a, um, agg., *alquanto migliore.*
Mellarĭum, ii, n., *alveàrio; àrnia.*
Mellarĭus. a, um, agg., *di mele.* Cella mellaria, *dispensa del miele.*
Mellatĭo, onis, f., *raccolta del mele.*
Mellĕus, a, um, agg., *di mele.* ¶ *Melato; soave.*
Mellĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *che fa mele.*
Mellificĭum, ii, n., *mellificio; lavoro del mele.*
Mellifĭco, as, are, n., *mellificare; far il mele.*
Mellifĭcum opus, ĕris, n., *mellificio; lavoro del mele.* Mellificus locus, *alveario.*
Melligĕnus. a, um, agg., *della natura del mele.*
Mellīna o **Mellinia, æ,** f., *bevanda fatta di miele.* ¶ Met., *Cosa grata, soave.*
Mellitŭlus, a, um, agg., *alquanto melato.*
Mellītus, a, um, agg., *melato.* ¶ *Dolce; soave.*
Melo. ōnis, m., *mellone; popone.*
Melopepones, um, m. pl., *melloni; poponi.*
Melos, n. (indecl.), *melodìa, canto.*
Membrāna, æ, f., *membrana; pellicola; pergamena; cartapecora.*
Membranacĕus, a, um, agg., *membranoso.*
Membranĕus, a, um, agg., *di pergamena.*
Membranŭla, æ, f., **Membranŭlum, i,** n., *membranuzza; pellicola.*
Membrātim, avv., *a membro a membro; a pezzi; a brano a brano.*
Membratūra, æ, f., *disposizione delle membra; corporatura.*
Membrum, i, n., *membro; parte.*
Memĭni. isti, isse, n. dif., *ricordarsi; far menzione; rammentare.*
Memor, ŏris, agg., *mèmore; ricordevole.*
Memorabĭlis, le, (ior), agg., *memorabile.*
Memorandus, a, um, p. p., *memorando; degno di memoria.*
Memorātor, ōris, m., *ricordatore; che fa menzione.*
Memorātrix, icis, f., *che fa menzione.*
Memorātus, a, um, p. p., *ricordato; raccontato; celebre; memorabile.*
Memorātus, us, m., *commemorazione.* Memoratu dignum, *degno di memoria.*
Memŏrĭa, æ, f., *memoria; ricordanza.* Ex memoria, *a memoria; a mente.* In omni memoria, *in ogni tempo.* Memoriæ proditum est, *si racconta; sta scritto; si legge.*
Memoriālis libellus, i, m., *memoriale.*
Memoriŏla, æ, f., *piccola memoria.* ¶ *Piccolo sepolcro.*
Memoriōsus, a, um, agg., *che ha buona memoria.*
Memorĭter, avv., *a mente; a memoria.*
Memŏro, as, a., *ricordare; far menzione; dire.*
Menda, æ, f., *menda; magagna; difetto; fallo; errore; taccia.*
Mendacilŏquus, a, um, agg., *bugiardo.*
Mendaciŏlum, i, n., *bugietta.*
Mendacĭum, ii, n., *bugia; menzogna.*
Mendaciuncŭlum, i, n., *bugietta; bugiuzza.*
Mendax, ācis, (ior, issimus), agg., *mendace; bugiardo; mentitore; menzognere.*
Mendicabŭlum, i, n., *mendicità.* ¶ *Pitocco.*
Mendicatĭo, onis, f., *mendicità; mendicagione.*
Mendicātus, a, um, p. p., *mendicato; accattato.*
Mendīce, avv., *mendicamente; poveramente.*
Mendicĭtas, atis, f., *mendicità; povertà.*
Mendīco, as, a., **Mendīcor, aris,** d., *mendicare; accattare.*
Mendicŭla, æ, f., *veste da pezzente.*
Mendicŭlus. i. m., *poverello; poveretto.*
Mendīcus, a, um, (issimus). agg., *mendìco; pezzente; povero.* ¶ Met., *Debole; infermo.*
Mendōse, (issime), avv., *scorrettamente.*
Mendōsus, a, um, (ior), agg., *scorretto; pieno di errori.* ¶ *Magagnato; difettoso.*
Mendum, i, n., V. **Menda.**
Menĭa columna, æ, f., *colonna di Menio.*
Meniānum, i, e **Meniana, orum,** n., *palchi; logge.*
Mens, entis, f., *mente; memoria.* Mente captus, *privo di senno; mentecatto.* Mentis compos, *sano di mente.* ¶ *Pensiero; disegno; intenzione.*
Mensa, æ, f., *mensa; tavola.* — prima, secunda, *prima, seconda imbandigione.* Discumbere, accumbere mensæ, *mettersi o sedere a tavola.* Mensam tollere, auferre, *sparecchiare.*

Digitized by Google

Mensālis, le, agg., *da tavola.*
Mensarĭus, ii, m., *banchiere; cambiatore.*
Mensĭo, onis, f., *misura; il misurare.*
Mensis, is, m., *mese.*
Mensor, ōris, m., *misuratore.* — cœli, *astrologo.* — terræ, *geòmetra.*
Menstruālis, le, agg., *d'ogni mese; mensuale.*
Menstrŭum, ŭi, n., *viveri per un mese.*
Menstrŭus, a, um, agg., *d'un mese; d'ogni mese.*
Mensŭla, æ, f., *mensetta; tavolino; deschetto.*
Mensularĭi, orum, m. pl., *banchieri.*
Mensūra, æ, f., *misura; modo.*
Mensurabĭlis, le, agg., *misurabile.*
Mensus, a, um, p. p. di **Metĭor**, *chi ha misurato.* ¶ Pass., *Misurato.*
Mensus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *misura.*
Menta o **Mentha, æ**, f., *menta* (erba).
Mentăgra, æ, f., *volàtica* (malattia).
Mentastrum, i, n., *mentastro; menta selvatica.*
Mentĭo, onis, f., *menzione; commemorazione.*
Mentĭor, īris, ītus, iri, d., *mentire; dir bugia.*
Mentītus, a, um, p. p., *che ha mentito.* ¶ Pass., *Falso; finto; contraffatto.*
Mentum, i, n., *mento.*
Meo, as, n., *trapelare; passare; andare.*
Mephītis, is, f., *puzza; puzzore.*
Merācus, a, um, agg., *puro.*
Mercabĭlis, le, agg., *che si può comperare; venale.*
Mercandus, a, um, p. p., *da comperarsi.*
Mercatĭo, onis, f., *mercanzia; il mercatare.*
Mercātor, ōris, m., *mercante; negoziante.*
Mercatorĭus, a, um, agg., *mercantile.*
Mercatūra, æ, f., *mercanzia; mercatura.* Mercaturam facere, *far il mercante.*
Mercātus, a, um, p. p., *che ha comprato.* ¶ Pass., *Stato comprato.*
Mercātus, us, m., *mercato; tràffico.* ¶ *Fiera.*
Mercedŭla, æ, f., *piccola mercede.*
Mercenarĭus, a, um, agg., *mercenàrio; pagato; prezzolato.* ¶ Sost. m., *Mercenario; servo.*
Merces, ēdis, f., *mercede; salario; prezzo; paga.*
Mercimonĭum, ii, n., *mercanzia; merce.*
Mercor, aris, d., *mercanteggiare; negoziare.* ¶ *Comprare.*
Mercuriāles, ium, m. pl., *uomini dotti.* ¶ *Mercuriali; collegio de' mercanti.*
Mercuriālis, e, agg., *di Mercurio.*
Mercurĭus, ii, m., *Mercurio* (div. mitologica, pianeta, e metallo).
Mere, avv., *meramente; puramente.*
Merenda, æ, f., *colezione; merenda.*
Merens, entis, p., *meritevole; degno.*
Merĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., e **Merĕor, ēris, ĭtus, eri**, d., *meritare.* — stipendia, *militare; esser soldato.* — bene de alicuo, *meritar bene di alcuno; beneficarlo.* — male, *demeritare.*
Meretricĭe, avv., *da meretrice.*
Meretricĭum, ii, n., *meretricio.*
Meretricĭus, a, um, agg., *di meretrice.*
Merĕtrix, īcis, f., (gen. plur. **Meretricium** e **Meretricum**), *meretrice; cortigiana.*
Mergæ, arum, f. pl., *forche* (strum. rust.).
Merges, ĭtis, f., *covone; forca* (strum. rust.).
Mergo, is, si, sum, gĕre, a., *sommergere; tuffare; immergere.*
Mergus, i, m., *smergo* (uccello).

Meridiālis, le, } agg., *meridiano; di mez-*
Meridiānus, a, um, } *zodì.*
Meridiatĭo, onis, f., *il meriggiare.*
Meridĭes, ēi, m., *mezzodì; meriggio.*
Meridĭo, as, n., e **Meridĭor, aris, atus, ari**, d., *meriggiare; dormire sul mezzodì.*
Merĭto, (issime o issimo), avv., *a ragione; a diritto; giustamente; meritamente.*
Merĭto, as, a., *guadagnare.* Meritare stipendia, *militare.*
Meritorĭus, a, um, agg., *da guadagno; da nolo.*
Meritorĭum, ii, n., *casa, camera d'affitto.*
Merĭtum, i, n., *merito.* Pro merito, *secondo il merito.* ¶ *Benefizio; servigio.* ¶ *Demèrito; colpa; cagione.*
Merĭtus, a, um, p. p. di **Merĕor**, *che ha meritato.* ¶ Pass., *Meritato; dovuto; conveniente.* Meritissimus, *affatto dovuto.*
Mersĭto, as, a., } *attuffare; immergere spesso.*
Merso, as, a., }
Mersus, a, um, p. p. di **Mergo**, *attuffatto; immerso; sommerso.*
Merŭla, æ, f., *merlo* (uccello).
Merum, i, n., *vino puro.*
Merus, a, um, agg., *mero; solo.* ¶ *Puro; pretto.*
Merx, cis, f., *merce; mercanzia.*
Mesaulæ, arum, f. pl., *àndito; androne; corridoio.*
Meses, æ, m., *greco* (vento).
Mespĭlum, i, n., } *nèspola* (frutto). ¶ *Nèspolo*
Mespĭlus, i, f., } (albero).
Messĭo, onis, f., *mietitura; il mietere.*
Messis, is, f., *messe; mietitura.* ¶ *Grano; biade.*
Messor, ōris, m., *mietitore.*
Messorĭus, a, um, agg., *proprio da mietere.*
Messus, a, um, p. p. di **Meto**, *mietuto; raccolto.*
Meta, æ, f., *meta; bersaglio; estremità; termine.*
Metallarĭus, ii, m., *chi lavora nelle miniere.*
Metallĭcus, a, um, agg., *metallico.*
Metallĭcus, i, m., V **Metallarius.**
Metallĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *minerale; che produce metalli.*
Metallum, i, n., *metallo.* ¶ *Miniera.*
Metamorphŏsis, is, f., *metamòrfosi; trasformazione.*
Metaphŏra, æ, f., *metàfora* (fig. rett.).
Metaplasmus, i, m., *metaplasmo* (fig. gramm.).
Metatĭo, onis, f., *misuramento; disegno.*
Metātor, ōris, m., *misuratore; disegnatore.*
Metātus, a, um, p. p., *misurato; disegnato.*
Metaxa, æ, f., *seta rozza, greggia.* ¶ *Matassa.*
Metaxarĭus, ii, m., *mercante di seta.*
Methodĭce, es, f., *metodo; metòdica.*
Methodĭcus, a, um, agg., *metòdico.*
Methodĭum, ii, n., *scherzo; motteggio.*
Methŏdus, i, f., *metodo; modo d'insegnare o di fare.*
Meticulōsus, a, um, agg., *pauroso; timido.*
Metiendus, a, um, p. p., *che si dee misurare.*
Metĭor, īris, mensus, (di rado **Metitus**), **iri**, d., *misurare.* ¶ Pass., *Essere misurato.*
Meto, as, a., V. **Metor.**
Meto, is, messŭi, messum, ĕre, a., *mietere; raccogliere.*
Metoposcŏpos, i, m., *fisiomante; stròlogo.*
Metor, aris, atus, ari, d., *misurare.* Castra metari, *accampare; mettersi a campo.*

Digitized by Google

Metrēta, æ, f., *mezzaruola* (misura).
Metrĭcus, a, um, agg., *metrico; di metro o misura.*
Metropŏlis, is, f., *metròpoli; città capitale.*
Metrum, i, n., *metro; misura* (special. del verso). ¶ *Verso.*
Metuendus, a, um, p. p., *da temersi; formidabile.*
Metŭens, entis, (ior), p., *timido; timoroso.*
Metŭo, ŭis, ui, uĕre, a., *temere; aver paura.* — alicui, pro aliquo, *temer per alcuno.* — ab aliquo, *temer da qualcuno.* — de vita, *temer della vita.* — deos, *aver timore degli dei.* Metuebam ne abiisses, *temeva che tu fossi partito.* Metuo quid agam, *non so che mi fare.* Metuunt natare, *temono di nuotare.* Non metuo quin, *non temo, non dubito che non.*
Metus, us, m., *timore; paura.* Metum facere o iniicere o incutere o inferre alicui, *fare, ispirare, incutere altrui timore.* — concipere, capere, accipere, *concepire, avere timore; entrare in timore.*
Meus, a, um, agg., *mio.* Meus sum, *sono in me stesso; sono libero.* ¶ Meum, *il mio.* ¶ Meum est, *è mio costume; son solito; tocca a me.*
Mica, æ, f., *bricciolo.* — salis, thuris, *grano di sale, d'incenso.*
Micans, antis, p., *sfavillante; sfolgoreggiante.*
Mico, as, cui, are, n., *tremolare; saltellare.* — digitis, *giuocare alla morra.* ¶ *Risplendere; scintillare.*
Mictĭo o **Minctio**, onis, f., *l'orinare.*
Micŭla, æ, f., *piccola bricia.*
Migratĭo, onis, f., *partenza* (per abitar altrove).
Migro, as, n., *mutare stanza; andar ad abitare altrove; partirsi.* — de o ex vita, *morire.*
Miles, ĭtis, m. e f., *soldato.* ¶ *Soldatesca.*
Miliarĭa, æ, f., *ortolano* (uccello).
Militāris, re o **Militarius**, a, um, agg., *militare; di guerra.* — res, *l'arte della guerra.*
Militarĭter, avv., *militarmente; da soldato.*
Militĭa, æ, f., *milizia; vita militare.*
Milĭto, as, n., *militare; far il soldato.* — alicui, *esser a soldo d'alcuno.*
Millĭum, i, n., *miglio.* — indicum, *saggina.*
Mille, indecl. al sing. (pl. **Millia**, lĭum, ĭbus), *mille; migliaio; mila.* Equites mille, *mille cavalieri.* Bis mille equi, *due mila cavalli.* Usasi anche col gen.: Mille hominum, *un migliaio d'uomini.*
Millefolĭum, ii, n., *millefoglio* (erba).
Millēni, æ, agg. pl., *a mille a mille.*
Millepĕda, æ, f., *millepiedi* (insetto).
Millesĭmus, a, um, agg., *millesimo.*
Miliāre, ris, n., } **Miliarĭum**, ii, n., } *miglio; migliaio.*
Miliarĭus, a, um, agg., *di mille.*
Millies, avv., *mille volte.* Ter millies mille, *tre milioni.* ¶ *Spessissimo* (indet.).
Miltos, i, f., *rubrica* (terra rossa).
Milvīnus, a, um, agg., *di nibbio.* Milvinæ ungues, *ugne di nibbio.*
Milvus o **Milvĭus**, ii, m., *nibbio* (ucc. rapace).
Mima, æ, f., *commediante; mima.*
Mimallŏnis, ĭdis, f., *sacerdotessa di Bacco.*
Mimĭce, avv., *da commediante; da buffone.*
Mimĭcus, a, um, agg., *mìmico; còmico; da buffone.*
Mimŭla, æ, f., *commediante; mima.*
Mimus, i, m., *commediante; buffone.*
Mina, æ, f., *mina* (peso di cento oncie).
Minacĭæ, arum, f. pl., *minacce.*
Minacĭter, (acius), avv., *minacciosamente; con minaccie.*
Minæ, arum, f. pl., *minaccie.* ¶ *Merli.*
Minans, antis, p., *minacciante; minaccioso*
Minanter, avv., *minacciosamente.*
Minatĭo, onis, f., *minaccia; il minacciare.*
Minax, ācis, (acior, issimus), agg., *minaccevole; minaccioso.*
Minerva, æ, f., *Minerva* (dea). Pingui o crassa Minerva, *grossolanamente.*
Minerval, ālis, n., *minervale* (stipendio che si dà ai maestri).
Minervĭus, a, um, agg., *di Minerva; dedicato a Minerva.*
Mingo, is, inxi e ixi, inctum e ictum, ingĕre, n., *orinare.*
Miniacĕus, a, um, agg., *di minio.*
Miniānus Jupiter, *statua di Giove miniata.*
Miniarĭa, æ, f., *cava di minio.*
Miñiarĭus, a, um, agg., *di minio.* Miniarium metallum, *minio.*
Miniatŭlus, a, um, agg., } **Miniātus**, a, um, p. p., } *miniato; tinto col rosso, col minio.*
Minĭme, avv., *il meno.* ¶ *Almeno; per lo meno.* ¶ *Non punto; non; no; giammai.* Minime vero, *mai no; oibò.*
Minĭmum, avv., *il meno; meno.* ¶ *Per lo meno; almeno.*
Minĭmus, a, um, agg., *minimo; piccolissimo.*
Minĭo, as, a., *miniare; colorar di minio.*
Minister, tri, m., *ministro; ufficiale; impiegato; aiutatore; promotore.*
Ministerĭum, ii, n., *ministero; servizio.*
Ministra, æ, f., *ministra; serva.*
Ministratĭo, onis, f., *ministrazione.*
Ministrātor, ōris, m., *ministratore; ministro.*
Ministrātrix, icis, f., *ministra; ancella.*
Ministro, as, a., *ministrare; servire; porgere; somministrare; provvedere.*
Minitabundus, a, um, agg., *minaccioso; minaccevole.*
Minĭto, as, a., } **Minĭtor**, aris, d., } *andar minacciando; minacciare.*
Minĭum, ii, n., *minio* (sorta di colore rosso).
Mino, as, a., *guidare; condurre.*
Minor, us, agg. comp. irr. di **Parvus**, *minore; più piccolo; inferiore.* — natu o ætate, *minore di età; più giovane.* ¶ Minores, *i più giovani;* (presso i legisti) *i minori* (non adulti).
Minor, aris, atus, ari, d., *minacciare.* — magna, *promettere grandi cose.*
Minorātus, a, um, p. p., *diminuito; minorato.*
Minŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *diminuire; scemare.* ¶ *Rallentare; cessare.*
Minus, avv. comp., *meno; manco.* Nihil minus, *oibò; mai no.* Plus minus, *poco più poco meno.* Minus minusque, *sempre meno.* ¶ Quo minus, *affinchè non; che non.*
Minuscŭlus, a, um, agg., *piccolino; minuscolo.*
Minūtal, ālis, n., *cibreo; manicaretto.*
Minutātim o **Minutim**, avv., *a minuto; minutamente.* ¶ *A poco a poco.*
Minūte, (ius, issime), avv., *minutamente.*

Digitized by Google

Minutĭa, æ, f., **Minutĭes**, ei, f., } *minuzia; polvere.*
Minutĭo, onis, f., *diminuzione.* — capitis, *scadimento* o *mutazione di stato.*
Minutŭlus, a, um, agg., *molto piccolo.*
Minūtus, a, um, (ior, issimus), p. p., *sminuito; menomato.* ¶ Agg., *Minuto; piccolo; sottile.*
Mirabĭlis, le, (ior, issimus), agg., *mirabile; maraviglioso; ammirando.*
Mirabilĭter, (bilius), avv., *mirabilmente.*
Mirabundus, a, um, agg., *pieno di maraviglia.*
Miracŭla, æ, f., *donna deforme e mostruosa.*
Miracŭlum, i, n., *maraviglia: miracolo.*
Mirandus, a, um, p. p., V. **Mirabĭlis.**
Miratĭo, onis, f., *ammirazione; maraviglia.*
Mirātor, ōris, m., *ammiratore.*
Mirātrix, icis, f., *ammiratrice.*
Mire, } avv., *maravigliosamente; mirabil-*
Mirifĭce, } *mente; insignemente.*
Mirifĭco, as, a., *render maraviglioso.*
Mirifĭcus, a, um, (ficissimus e ficentissimus), agg., *mirabile; maraviglioso.*
Mirĭo, onis, m., *uomo laido, di brutta faccia.*
Miror, aris, atus, ari, d., *ammirare; stupirsi; maravigliarsi.* ¶ *Non sapere.* Miror unde sit, *non so donde e' sia.*
Mirum, i, n., *miracolo; cosa maravigliosa.*
Mirus, a, um, agg., *mirabile; maraviglioso.* Mirum in modum, *mirabilmente.*
Miscellanĕa, orum, n. pl., *miscellànea; centone; zibaldone.*
Miscellanĕus, a, um, agg., *miscellàneo; mescolato; mischiato di più cose.*
Miscellus, a, um, agg., *mischio; mischiato.*
Miscĕo, es, scui, mistum e mixtum, scĕre, n., *mescolare; mescere; mischiare; confondere.*
Misellus, a, um, agg., *tapinello; meschinello.*
Miser, ĕra, ĕrum, (erĭor, errĭmus), agg., *misero; infelice; meschino; cattivello; povero.* Misera res, *miseria; necessità.*
Miserabĭlis, le, (ior), agg., *miserabile.*
Miserabilĭter, (ilius), avv., *miserabilmente; sgraziatamente; compassionevolmente.*
Miserandus, a, um, p. p., *miserando; compassionevole.*
Misĕrans, antis, p., *pietoso; compassionevole.*
Miseranter, avv. *miserabilmente; pietosamente.*
Miseratĭo, onis, f., *misericordia; compassione.*
Miserator, ōris, m., *compassionatore.*
Misĕre, (erius, errĭme), avv., *miseramente; sgraziatamente; poveramente.*
Miserĕor, ēris, ertus, erēri, d., V: **Misĕror.**
Miseresco, scis, escĕre, n., e **Miserescit**, scebat, imp., *muoversi a pietà.* Miserescat te mei, *abbi compassione di me.*
Misĕret, ebat, imp., *aver misericordia, pietà.*
Miserĭa, æ, f., *miseria; infelicità; povertà.* ¶ *Afflizione; travaglio.*
Misericordĭa, æ, f., *misericordia; compassione; pietà.*
Misericordĭter, (ius), avv., *misericordiosamente.*
Miserĭcors, ōrdis, (dior, dissimus), agg., *misericordioso; compassionevole.*
Misĕror, aris, atus, ari, d., *aver misericordia* o *compassione; compassionare.*
Misĕrŭlus, a, um, agg., *miserello; tapinello.*
Missĭlis, le, agg., *da lanciare; da gettare.*
Missilĭa, ium, pl. n., *arme da lanciare.*
Missĭo, onis, f., *missione; spedizione.* ¶ *Licenza; commiato; congedo.* Missionem dare o negare, *dare* o *negare il congedo.*
Missĭto, as, a., *mandare spesso.*
Missor, ōris, m., *mandatore; chi manda.*
Missus, a, um, p. p. di **Mitto**, *mandato; spedito.* Missum facere aliquid, *tralasciare, lasciare da parte alcunchè.* — aliquem, *lasciar andare alcuno.*
Missus, us, m., *mandamento; commissione.*
Mistim o **Mixtim**, avv., *mescolatamente.*
Mistĭo o **Mixtĭo**, onis, f., *mescolamento.*
Mistūra o **Mixtūra**, æ, f., *mistura; mescolanza.*
Mistus o **Mixtus**, a, um, p. p. di **Miscĕo**, *misto; mescolato; confuso insieme.*
Mite, (ius, issime), avv., *piacevolmente; dolcemente.*
Mitella, æ, f., *piccola mitra.*
Mitesco, scis, scĕre, n., *maturarsi.* ¶ Met., *Addimesticarsi; mitigarsi; calmarsi; placarsi.*
Mitifĭco, as, a., *addimesticare; far mansueto.*
Mitigatĭo, onis, f., *mitigazione; il mitigare.*
Mitigatorĭus, a, um, agg., *mitigativo; lenitivo.*
Mitigātus, a, um, p. p., *mitigato; placato.*
Mitĭgo, as, a, *ammollire.* ¶ *Cuocere.* ¶ Met., *Mitigare; placare; raddolcire.*
Mitis, te, (ior, issimus), agg., *molle; tenero; maturo.* ¶ *Mite; mansueto; piacevole.*
Mitra, æ, f., *mitra* (sorta di berretta).
Mitrātus, a, um, agg., *mitrato; coperto di mitra.*
Mitto, is, isi, issum, ĕre, n., *mandare; inviare.* — tela, *gettare* o *lanciar dardi.* ¶ *Tralasciare; lasciare.*
Mixtus, a, um, V. **Mistus.**
Mna, æ, f., *mina* (moneta, che valeva 1200 oboli). ¶ *Mina* (peso di 100 oncie). ¶ *Mina* (misura di 120 piedi in lungo e in largo).
Mnemonĭca, orum, pl. n., *precetti per aiutare la memoria.*
Mnemosyne, es, f., *Mnemosine; madre delle Muse.* ¶ **Mnemosynæ**, arum, pl., *le Muse.*
Mnemosynon, i, n., *memoria; ricordo* (regalo).
Mobĭlis, le, (ior, issimus), agg., *mobile; snello; agile.* ¶ Met., *Mutabile; incostante.*
Mobilĭtas, atis, f., *mobilità; agilità.* ¶ Met., *Leggerezza; volubilità; incostanza.*
Mobilĭter, avv., *prestamente; agilmente.*
Moderabĭlis, le, agg., *che può moderarsi.*
Moderāmen, ĭnis, n., } *governo.* ¶ *Modera-*
Moderamentum, i, n., } *sione; temperamento.*
Moderanter, (antius), } avv., *moderatamente;*
Moderāte (ius, issime), } *con moderazione.*
Moderatĭo, onis, f., *moderazione; misura; modo; modestia.* ¶ *Governo.*
Moderātor, ōris, m., *governatore; moderatore.* ¶ *Signore; maestro.*
Moderātrix, icis, f., *moderatrice; governatrice; maestra.*
Moderātus, a, um, (ior, issimus), agg., *moderato; modesto; temperato; ordinato.*
Modĕro, as, a., } *moderare; tem-*
Modĕror, aris, atus, ari, d., } *perare.* ¶ *Reggere; regolare: governare.*
Modeste, (ius, issime), avv., *modestamente; moderatamente.*

Digitized by Google

Modestĭa, æ, f., *moderazione; temperanza; modestia; umiltà.*
Modestus, a, um, (ior, issimus), agg., *modesto; moderato; temperato.*
Modiālis, le, agg., *di un moggio.*
Modĭce, avv., *mediocremente; modestamente; moderatamente.*
Modicellus, a, um, agg., *picciolino; mediocre.*
Modĭcum, i, n., *poco.* Modico contentus, *contento di poco.*
Modĭcus, a, um, agg., *moderato; modesto.* ¶ *Mediocre; piccolo.* ¶ **Modĭcum**, avv., *poco.*
Modificatĭo, onis, f., *modificazione.*
Modificātor, ōris, m., V. **Modulator.**
Modificātus, a, um, p. p., *modificato.* ¶ *Misurato.*
Modifĭcor, aris, atus, ari, d., *modificare.* ¶ *Misurare; moderare.*
Modiŏlus, i, m., *secchia; boccale; ciotola.*
Modĭus, ii, m., e **Modium**, ii, n., *moggio.*
Modo, avv., *testè; pur ora; poco fa.* ¶ *Ora; adesso.* Modo... modo, *ora... ora; quando... quando.* ¶ *Solamente; soltanto.* ¶ *Purchè.* Si modo, *se pure.*
Modulāmen, ĭnis, } n., *modulazione; ar-*
Modulamentum, i, } *monìa.*
Modulāte, (ius), avv., *con misura; con armonia.*
Modulatĭo, onis, f., *modulazione; canto armonioso.* ¶ *Misura.*
Modulātor, ōris, m., *modulatore; maestro di cappella.*
Modulātus, a, um, p. p., *misurato; regolato.* ¶ *Armonioso.*
Modulātus, us, m., *canto armonioso.*
Modŭlor, aris, d., *misurare; regolare.* ¶ *Modulare.* ¶ *Cantare.*
Modŭlus, i, m., *quantità; grandezza; misura.*
Modus, i, m., *modo; maniera; guisa.* ¶ *Misura; regola; limite.* Præter modum, *fuor di misura.* ¶ *Canto; verso.* Lyrici modi, *versi lirici.*
Mœcha, æ, f., *concubina; adùltera.*
Mœchimonĭum, ii, n., *adultèrio.*
Mœchisso, as, n., } *adulterare; fornicare.*
Mœchor, aris, d., }
Mœchus, i, m., *fornicatore; adùltero.*
Mœnĭa, ium, pl. n., *mura; muraglie.*
Mœnĭtus, a, um, agg., *cinto di mura; fortificato.*
Mœrens, entis, p., *mesto; dolente.*
Mœrĕo, es, ui, ēre, n., *attristarsi; affliggersi.*
Mœror, ōris, m., *tristezza; mestizia; lutto.*
Mœste, } avv., *mestamente; con dolore; con*
Mœstĭter, } *tristezza.*
Mœstificus, a, um, agg., *che reca mestizia.*
Mœstitĭa, æ, } f., *mestizia; affanno; do-*
Mœstitūdo, ĭnis, } *lore; duolo.*
Mœstus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Mœrĕo**, *mesto; dolente; afflitto.*
Mola, æ, f., *màcina; mola.* — trusatilis, *mola da mano.* ¶ *Farina di farro.*
Molāres, ium, pl. m., *ciottoloni; grandi pietre.*
Molāris, re, } agg., *da macina.* — lapis,
Molarĭus, a, um, } *pietra da mulino.* Dentes molares, *denti mascellari, da macina.*
Molendinarĭus, a, um, agg., *da mulino.* ¶ **Molendinarĭus**, ii, sost., *mugnaio.*
Molens, entis, p., *macinante; che macina.*
Moles, is, f., *mole; grandezza; peso.* ¶ *Molo* (bastioni gettati in mare per far argine alle acque).
Moleste, (ius, issime), avv., *molestamente.*
Molestĭa, æ, f., *molestia; noia; incomodo.*
Molesto, as, a., *molestare; travagliare.*
Molestus, a, um, (ior, issimus), agg., *molesto; importuno; noioso; spiacevole.*
Moletrīna, æ, f., *mulino; macina.*
Molīle, lis, n., *manico, fune per girar la mola.*
Molīmen, ĭnis, } n., *sforzo; impresa grave,*
Molimentum, i, } *faticosa.*
Molĭor, iris, ītus, iri, d., *fare* o *muovere con apparato* o *con isforzo.* ¶ *Abbattere.* ¶ *Macchinare; tramare.*
Molitĭo, onis, f., *sforzo; apparecchio.* ¶ *Demolizione; atterramento.*
Molītor, ōris, m., *facitore; architetto; macchinatore.*
Molĭtor, ōris, m., *mugnaio.*
Molitrīna, V. **Moletrina.**
Molītrix, icis, f., *macchinatrice.*
Molitūra, æ, f., *macinatura.*
Molĭtus, a, um, p. p. di **Molo**, *macinato.* ¶ **Molītus**, p. p. di **Molior**, *che ha intrapreso, tramato, fatto, fabbricato.*
Mollesco, scis, scĕre, n., *ammollirsi; addimesticarsi.*
Mollĭa, ium, pl. n., *molluschi* (sorta di pesci).
Mollicellus, a, um, agg., *mollicello; molliccio.*
Mollicŭlus, a, um, agg., *delicato; tenerello.*
Mollĭens, entis, p., *mollitivo; mollificante.*
Mollimentum, i, n., *lenificamento.*
Mollĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *ammollire.* ¶ *Addolcire; calmare.*
Mollĭpes, ĕdis, agg., *dai piedi molli.*
Mollis, le, agg., *molle; tenero; morbido; flessibile.* ¶ *Dolce; soave; mite.* ¶ *Prospero; facile; favorevole.*
Mollĭter, (lius, lissime), avv., *mollemente; teneramente; delicatamente; lascivamente.*
Mollitĭa, æ o **Mollities**, ei, } f., *tenerezza;*
Mollitūdo, ĭnis, } *morbidezza.* ¶ *Mollezza; delicatezza; effeminatezza.*
Mollītus, a, um, p. p., *ammollito; intenerito.*
Molliuscŭlus, a, um, agg., *molliccio; tenerello.*
Molo, is, ui, ĭtum, ĕre, a., *macinare.*
Molochĭnus, a, um, agg., *del color della malva.*
Molossus, i, m., *mastino* (grosso cane).
Molybdītis, itĭdis, f., *piombaggine.*
Momentarĭus, a, um, agg., *momentàneo.*
Momentōsus, a, um, agg., *di molta importanza; grave.*
Momentum, i, n., *momento; movimento.* ¶ *Peso; importanza; efficàcia; conto; stima.*
Monedŭla, æ, f., *gazza* (uccello).
Monĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., *avvisare; ammonire; ricordare.*
Monēris, is, f., *feluca* (naviglio).
Monēta, æ, f., *moneta; l'impronta.* ¶ *Zecca.*
Monētāles triumvĭri, orum, pl. m., *triùmviri monetali; il magistrato della zecca.*
Monetālis, le, agg., *monetale; della zecca.*
Monīle, is, n., *monile; collana.*
Monimentum, i, n., *ammaestramenti; ammonimenti.* ¶ Lo stesso che **Monumentum**, V.
Monitĭo, onis, f., *ammonizione; avviso.*

Digitized by Google

Monĭtor, ōris, m., *ammonitore; consigliere.* ¶ *Suggeritore.*
Monitorĭus, **a**, **um**, agg., *monitorio; che ammonisce.*
Monĭtum, **i**, n., *ammonizione; ricordo.*
Monĭtus, **a**, **um**, p. p., *ammonito; avvertito.*
Monĭtus, **us**, m., *ammonizione; avviso; avvertimento.*
Monocĕros, **otis**, m., *liocorno* (animale).
Monochromăta, **um**, pl. n., *monocromati* (pitture a chiaroscuro, d'un sol colore).
Monochromatĕus, **a**, **um**, } agg., *dipinto a*
Monochromātus, **a**, **um**, } *chiaroscuro.*
Monocōlus, **i**, m., *di un sol membro.*
Monocŭlus, **i**, m., *monocolo; di un occhio solo.*
Monogrammus, **a**, **um**, agg., *monogrammo; abbozzato a linee e senza colore.*
Monolĭthus, **a**, **um**, agg., *monolito; fatto di una sola pietra.*
Monopodĭum, **ii**, n., *tavolino di un sol piede.*
Monopodĭus, **a**, **um**, agg., *avente un sol piede.*
Monopolĭum, **ii**, n., *monopòlio.*
Monoptĕrus, **a**, **um**, agg., *di un'ala sola.*
Monosyllăbus, **a**, **um**, agg., *monosillabo; di una sillaba sola.*
Mons, **montis**, m., *monte; montagna.* ¶ Met., *Mole; gran quantità.*
Monstrabĭlis, **le**, agg., *cospicuo; illustre.*
Monstratĭo, **onis**, f., *dimostrazione; l'additare.*
Monstrātor, **ōris**, m., *mostratore; inventore.*
Monstrātus, **us**, m. (ha solo l'abl. sing.), V. **Monstratĭo.**
Monstrĭfer, **fĕra**, **fĕrum**, agg., *ferace di mostri.*
Monstrifĭce, avv., *mostruosamente.*
Monstrifĭcus, **a**, **um**, agg., *mostruoso.*
Monstro, **as**, a., *mostrare; additare; dimostrare.*
Monstrōsus, **a**, **um**, (ior, issimus), agg., *mostruoso; portentoso; prodigioso.*
Monstrum, **i**, n., *mostro; prodigio; portento.*
Monstruōse, avv., *mostruosamente.*
Monstrucōsus, V. **Monstrosus.**
Montānus, **a**, **um**, agg., *montano; montanino, montagnoso.* ¶ **Montani**, pl. m., *montanari.*
Monticŏla, **æ**, m. e f., *montanaro.*
Montĭfer, **fĕra**, **fĕrum**, agg., *che porta monti.*
Montivăgus, **a**, **um**, agg., *vagante per le montagne.*
Montōsus, **a**, **um**, } agg., *montuoso; pieno*
Montuōsus, **a**, **um**, } *di monti; alpestre.*
Monumentarĭus, **a**, **um**, agg., *di sepolcro.*
Monumentum, **i**, n., *monumento; sepolcro; tomba.* Sepultus est in monumento avunculi sui, *fu deposto nel sepolcro dello zio materno.* ¶ Trasl., *memoria; onore.* ¶ *Ammonimenti; ammaestramenti.*
Mora, **æ**, f., *indùgio; tardanza; dimora; dilazione.* Neque vero moram ullam ad insequendum intulit, *nè già pose indugio veruno ad inseguirlo.* ¶ Inter moras, *frattanto.* ¶ Absque mora, *senza indugio.* ¶ *Mora; coorte spartana.* Hoc exercitu moram Lacedæmoniorum intercepit, *con questo esercito egli chiuse la mora degli Spartani.*
Morālis, **le**, agg., *morale* (dei costumi).
Morans, **antis**, p., *tardo; ritardante; dimorante.* ¶ *Lungo.*
Morātim, avv., *tardamente; a poco a poco.*
Moratĭo, **onis**, f., V. **Mora.**
Morātor, **ōris**, m., *indugiatore; ritardatore.*
Moratorĭus, **a**, **um**, agg., *che ritarda o impedisce.*
Morātus, **a**, **um**, agg. (da **Mos**), *costumato.* Bene, male moratus, *ben costumato; ben regolato.* ¶ P. p. di **Moror**, *che ha indugiato, tardato.*
Morbĭdus, **a**, **um**, agg., *infetto; infermo; malsano.*
Morbilli, **orum**, pl. m., *morviglione* (malattia).
Morbōsus, **a**, **um**, agg., *infermo; malsano; indisposto.*
Morbus, **i**, m., *morbo; malattia; malore.* — comitialis, *mal caduco.* — regius, *itterizia.* Morbo laborare, teneri; in morbum delabi o incidere, *essere o cader ammalato.*
Mordacĭtas, **atis**, f., *mordacità; acrimonia.*
Mordacĭter, (**acĭus**), avv., *mordacemente.*
Mordax, **ācis**, (**ior**, **issimus**), agg., *mordace; pungente.* ¶ Met., *Satìrico; maldicente.*
Mordĕo, **es**, **momordi**, **morsum**, **dēre**, a., *mordere; addentare; lacerare.* ¶ *Sparlare; dir male.*
Mordĭces, **um**, pl. m., *i denti davanti.*
Mordicĭtus, } avv., *coi denti.* ¶ *Pertinace-*
Mordĭcus, } *mente.*
Morētum, **i**, n., *crostata; torta.*
Moribundus, **a**, **um**, agg., *moribondo.*
Morigĕror, **aris**, d., *compiacere; ubbidire.*
Morigĕrus, **a**, **um**, agg., *compiacente; ubbidiente.*
Morĭo, **onis**, m., *buffone; sciocco.*
Morĭor, **ĕris**, **mortŭus**, **ori**, d., *morire; uscir di vita; finire i suoi giorni.*
Moriturĭo, **is**, **ire**, n., *esser vicino a morire.*
Moror, **āris**, **atus**, **ari**, d., *indugiare; ritardare; star a bada.* ¶ *Dimorare.* ¶ Nihil morari, *non darsi pensiero; non curarsi.* Nihil te moror, *io non ti trattengo.*
Morōse, (**ius**, **issime**), avv., *fastidiosamente.*
Morosĭtas, **atis**, f., *fastidiosaggine; cattivo umore; capriccio.*
Morōsus, **a**, **um**, (**ior**, **issimus**), agg., *incontentabile; fantastico; capriccioso; importuno.*
Mors, **ortis**, f., *morte.* Consciscere sibi mortem, *ammazzarsi.* Mortem occumbere, *morire.*
Morsicātim, avv., *mordendo; a morsi.*
Morsiuncŭla, **æ**, f., *morsecchiatura.*
Morsus, **a**, **um**, p. p. di **Mordĕo**, *morso; morsicato.*
Morsus, **us**, m., *morso; morsicatura.* ¶ *Detrazione.*
Mortālis, **le**, (**ior**), agg., *mortale; caduco; soggetto a fine.* ¶ **Mortales**, pl. m., *gli uomini; i mortali*
Mortalĭtas, **atis**, f., *mortalità; l'esser soggetto a morte.*
Mortarĭum, **ii**, m., *mortaio.*
Morticĭnus, **a**, **um**, agg., *morticino; morto da sè.* ¶ *Smorto.*
Mortĭfer o **Mortifĕrus**, **fĕra**, **fĕrum**, agg., *mortifero; mortale.*
Mortifĕre, avv., *mortalmente; a morte.*
Mortifĭcus, **a**, **um**, agg., *mortifero; mortale*
Mortualĭa, **ium**, pl. n., *vesti da duolo.* ¶ *Canto funebre.*

Digitized by Google

Mortuarĭus, a, um, agg., *mortuàrio; da morto.*
Mortŭus, a, um, p. p. di **Morior**, *morto.* Mortuus plausus, *freddo applauso.*
Morŭla, æ, f., *breve dimora* o *fermata.*
Morum, i, n., *mora; gelsa nera* (frutto).
Morus, a, um, agg., *stolto; pazzo.*
Morus, i, f., *moro; gelso* (albero).
Mos, oris, m., *costume; usanza; maniera.* Ut mos est, ut moris est, ex more, *secondo il costume; com'è l'usanza.* Ad morem, *o* more, *o* in morem, *a foggia, a guisa di.*
Motacilla, æ, f., *cutrettola* (uccello).
Motĭo, onis, f., *mossa; movimento.*
Motĭto, as, are, a., *muovere spesso.*
Motiuncŭla, æ, f., *picciol moto.*
Moto, as, a., *muovere spesso.*
Motor, ōris, m., *motore; commovitore.*
Motus, a, um, p. p. di **Movĕo**, *mosso; commosso.* ¶ *Agitato; turbato.*
Motus, us, m., *moto; movimento.* Terræ —, *terremoto.* ¶ *Agitazione; tumulto.* ¶ Animi motus, *le passioni; passione.*
Movens, entis, p., *movente.* ¶ *Mobile.* Res moventes, *le cose mobili.*
Movĕo, es, ovi, otum, ēre, a., *muovere.* ¶ Movere omnem lapidem, *fare ogni sforzo.* ¶ *Commuovere; agitare* ¶ *Allettare; dilettare.*
Mox, avv., *tosto; di qui a poco.* ¶ *Pur ora; testè; poco fa.* ¶ Mox ubi *o* ut, *tosto che; dopochè.* Mox paulo, *poco dopo.*
Mucēdo, ĭnis, f., *moccio* (scolo del naso).
Mucĕo, es, cui, ēre, } n., *muffare; divenir*
Mucesco, scis, escĕre, } *muffato.*
Mucĭdus, a, um, agg., *mùcido; muffato.*
Mucor, ōris, m., *muffa.* ¶ *Moccio.*
Mucōsus, a, um, agg., *mucoso.*
Mucro, ōnis, m., *punta* (di checchessia).
Mucronātus, a, um, agg., *aguzzo; finito in punta.*
Mucus o **Muccus, i**, m., *moccio.*
Mugĭens, entis, p., *mugghiante.*
Mugĭnor, aris, d. fig., *far a malincuore.*
Mugĭo, is, ivi o ii, **ītum, ire**, n., *muggire; mugghiare.*
Mugĭtor, ōris, m., *mugghiante.*
Mugĭtus, us, m., *muggito; mugghio.*
Mula, æ, f., *mula.*
Mulāris, re, agg., *da mula; mulare.*
Mulcātus, a, um, p. p., *percosso; maltrattato.*
Mulcēdo, ĭnis, f., *lusinga; attrattiva.*
Mulcĕo, es, mulsi, mulsum, cēre, a., *addolcire; mitigare.* ¶ *Palpeggiare; accarezzare colla mano.*
Mulco, as, a., *battere; bastonare.* ¶ *Maltrattare.*
Mulcta, Mulcto, V. **Multa, Multo.**
Mulctra, æ, f., *secchia* (dove si mugne). ¶ *Il mungere.*
Mulctrāle, lis, } n., *secchia* (dove si mugne)
Mulctrum, i, }
Mulctus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *il mungere.*
Mulgĕo, es, mulsi o **mulxi, mulsum** o **mulctum, gēre**, a., *mungere.*
Muliĕbris, bre, agg., *muliebre; donnesco; femminile.*
Muliebrĭter, avv., *donnescamente; da femmina.*
Muliebrōsus, a, um, agg., V. **Mulierarius.**
Mulier, ĕris, f., *femmina; donna.*
Mulierarĭus, a, um, agg., *donnaiuolo.*
Mulierculа, æ, f., *donnicciuola; femminella.*
Mulierōsus, a, um, agg., V. **Mulierarius.**
Mulīnus, a, um, agg., *di mulo* o *mula.*
Mulĭo, onis, m., *mulattiere.* ¶ *Mosca da mulo.*
Mulionĭus, a, um, agg., *di* o *da mulattiere.*
Mullus, i, m., *barbone; triglia* (pesce di mare).
Mulsĕus, a, um, agg., *dolce; del sapor del mulso.*
Mulsum, i, n., *vino melato, dolce.*
Mulsus, a, um, p. p. di **Mulcĕo**, *melato.* Aqua mulsa, *acqua cotta con mele.*
Multa, æ, f., *multa; pena; ammenda.*
Multangŭlus, a, um, agg., *di molti angoli.*
Multatĭo, onis, f., *multa; ammenda.*
Multatitĭa pecunia, agg., *denaro di multa.*
Multātus, a, um, p. p., *condannato; punito.*
Multibarbus, a, um, agg., *di gran barba.*
Multibĭbus, a, um, agg., *gagliardo bevitore.*
Multicavātus, a, um, } agg., *di molti fori;*
Multicăvus, a, um, } *di molte cavità.*
Multicŏlor, ōris, agg., *di molti colori.*
Multicupĭdus, a, um, agg., *desideroso di molte cose.*
Multifacĭo, is, ecc., a., *stimar molto.*
Multifarĭam, } avv., *in molti luoghi.* ¶ *In*
Multifarĭe, } *molti modi.*
Multifarĭus, a, um, agg., *vario; molteplice.*
Multĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *fertile; fecondo.*
Multifĭdus, a, um, agg., *fesso in molte parti.*
Multiforatĭlis, e, agg., *che ha molti fori.*
Multifŏris, re, agg., *che ha molte uscite.*
Multiformis, e, agg., *moltiforme; di molte forme.*
Multiformĭter, avv., *in diverse maniere.*
Multifŏrus, a, um, agg., V. **Multiforatĭlis.**
Multigenĕris, re, } agg., *di molti generi.*
Multigĕnus, a, um, }
Multijŭges, ŭgum, agg. pl., *di molti gioghi.* ¶ Met., *Molteplice; numeroso.*
Multijŭgus, a, um, agg., *molto; vario; diverso.*
Multilŏquax, ācis, agg., *ciancione.*
Multiloquĭum, ii, n., *moltilòquio; gran ciancia.*
Multilŏquus, a, um, agg., V. **Multilŏquax.**
Multimŏdis, avv., *in molti modi.*
Multimŏdus, a, um, agg., *di molti modi.*
Multinummus, a, um, agg., *che costa molto.*
Multipartītus, a, um, agg., *diviso in più parti.*
Multipēda, æ, f., *millepiedi* (insetto).
Multĭpes, ĕdis, agg., *di molti piedi.*
Multĭplex, plĭcis, agg., *molteplice; vario.*
Multiplicabĭlis, le, agg., *moltiplicabile.*
Multiplicatĭo, onis, f., *moltiplicazione.*
Multiplicātor, ōris, m., *moltiplicatore.*
Multiplicĭter, avv., *in molti modi.*
Multiplĭco, as, a., *moltiplicare; aumentare.*
Multipŏtens, entis, agg., *molto potente.*
Multirādix, ĭcis, agg., *di molte radici.*
Multirāmis, me, agg., *molto ramoso.*
Multiscĭus, a, um, agg., *che sa molto.*
Multisonōrus, a, um, } agg., *molto sonoro;*
Multisŏnus, a, um, } *di molto suono.*
Multitūdo, ĭnis, f., *moltitudine; folla.*
Multivăgus, a, um, agg., *vagabondo.*
Multivĭus, a, um, agg., *che ha molte strade.*
Multivŏlus, a, um, agg., *incostante; capriccioso.*
Multo o **Mulcto, as**, a., *condannare a qualche pena; imporre una multa; punire.* ¶ Male multare, *maltrattare.*

Digitized by Google

Multo, avv., *molto; di molto; di gran lunga.* — magis, *molto più.* — ante o post, *molto innanzi; molto di poi.* Multo malo, *amo assai meglio.*
Multopĕre, avv., *sommamente; molto.*
Multor, aris, V. **Multo** (verbo).
Multotĭes, avv., *molte volte; mille volte.*
Multum, (**plus, plurĭmum**), avv., *molto; assai; troppo.*
Multus, a, um, (compar. **plus**, n.; pl. **plures, ra; plurĭmus**), agg., *molto; moltèplice.* Nimis multi, *troppi.* Ne multis vos morer, *per dirla in breve.* Multo mane, *per tempissimo.* Multa nocte, *a notte avanzata.*
Mulus, i, m., *mulo.* ¶ Met., *Stupido; babbaccio.*
Mundānus, a, um, agg., *mondano; mondiale; cosmopolìto.*
Munde, } (**issime**), avv., *mondamente; net-*
Mundĭter, } *tamente.*
Munditĭa, æ, } f., *mondezza; nettezza; at-*
Munditĭes, ēi, } *tillatura; lusso.*
Munditĭor, aris, d., *amare la mondezza.*
Mundo, as, a., *mondare; nettare; purificare.*
Mundŭle, avv., *con pulitezza.*
Mundŭlus, a, um, agg., *pulito; attillato.*
Mundum, i, n., *ornamenti donneschi.*
Mundus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *mondo; pulito; netto.*
Mundus, i, m., *il mondo; l'universo.* ¶ *La terra; gli uomini; il secolo.* ¶ — muliebris, *abbigliamenti donneschi.*
Munerarĭus, ii, m., *datore di spettacoli.*
Munerātio, onis, f., *dono; presente; donazione.*
Munerātor, ōris, m., V. **Munerarĭus.**
Munĕro, as, a., e **Munĕror, aris, atus, ari**, d., *donare; presentare; regalare.* ¶ *Rimunerare.*
Mungor, ĕris, nctus, ngi, d., *soffiar il naso.*
Munĭa, orum, pl. n., *uffizii; cariche.*
Munĭceps, icĭpis, agg., *di municipio: municipale; cittadino.* ¶ *Concittadino; dello stesso paese.*
Municipālis, le, agg., *municipale; cittadino.*
Municipātim, avv., *di città in città; di municipio in municipio; per municipii.*
Municipĭum, ii, n., *municipio.* ¶ *Gli abitanti del municipio.*
Munifĭce, avv., *largamente; con munificenza.*
Munificentĭa, æ, f., *munificenza; liberalità; splendidezza.*
Munifĭco, as, a., *donare; regalare; presentare.*
Munifĭcus, a, um, (**entior, entissimus**), agg., *munifico; splendido; liberale.*
Munīmen, ĭnis, } n., *munizione; fortifica-*
Munimentum, i, } *zione; difesa; riparo.*
Munĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *munire; armare; fortificare; guernire.*
Munĭo, onis, m., *inno in onor d'Apollo.*
Munīte, (**ius**), avv., *sicuramente; con difesa.*
Munitĭo, onis, f., V. **Munīmen.**
Munĭto, as, a. o n., *aprirsi la via* (fig.).
Munītor, ōris, m., *fortificatore.*
Munītus, a, um, (**ior, issimus**), p. p., *munito; fortificato.*
Munus, ĕris, n., *dono; presente; regalo.* ¶ *Carica; uffizio.* ¶ *Obbligo; dovere.*
Munuscŭlum, i, n., *presentuzzo; regaluccio.*
Muræna, æ, f., *murena* (pesce di mare).
Murālis, le, agg., *murale; di* oppur *da muro.* — corona, *corona murale, che davasi a chi primo saliva sulle mura della città assediata.*
Murex, ĭcis, m., *mùrice* (conchiglia onde si trae la porpora). ¶ *Porpora; color di porpora.* ¶ *Punta di scoglio.*
Murĭa, æ, f., *salamoia.* ¶ *Salsa di tonno.*
Muriatĭcus, a, um, agg., *acconcio di salamoia.*
Muricātim, avv., *a foggia di mùrice.*
Muricātus, a, um, agg., *fatto a foggia di mùrice.*
Murĭes, ei, f., *salamoia.*
Murilegŭlus, i, m., *pescator di mùrici.*
Murīnus, a, um, agg., *topino; di topo.*
Murmur, ŭris, n., *mormorìo; strepito; susurro.* ¶ *Bisbiglio; borbottamento.*
Murmŭro, as, n., *mormorare; mormoreggiare.* ¶ *Bisbigliare.* ¶ *Borbottare; brontolare.*
Murus, i, m., *muro; muraglia.*
Mus, uris, m. e f., *sorcio; topo.*
Musa, æ, f., *musa* (dea che presiede alle belle arti). ¶ **Musæ**, pl., *le scienze; le belle arti; lo studio.*
Musæum, i, n., V. **Musēum.**
Musæus o **Musēus, a, um**, agg., *delle muse.*
Musca, æ, f., *mosca.* ¶ *Uomo importuno.*
Muscarĭum, ii, n., *ventaglio da mosche.*
Muscarĭus, a, um, agg., *di mosche.*
Muscerda, æ, f., *sterco di topi.*
Muscipŭla, æ, f., } *trappola* (per prender
Muscipŭlum, i, n., } topi).
Muscōsus, a, um, (**ior**), agg., *muscoso.*
Muscolōsus, a, um, agg., *muscoloso; nerboruto.*
Muscŭlus, i, m., *muscolo* (parte del corpo).
Muscus, i, m., *musco; muschio* (erba).
Musēa, orum, pl. n. (sott. *opera*), *grotta artifiziosa* (fatta di pietre corrose, muschiose, ecc.).
Musēum, i, n., *musèo; luogo consecrato alle Muse.* ¶ *Gabinetto; raccolta di oggetti antichi e preziosi.* ¶ *Accademia; studio.*
Musēus, a, um, agg., *delle muse.*
Musĭca, æ o **Musĭce, es**, f., } *la musica.*
Musĭca, orum, pl. n., }
Musicātus, a, um, agg., *fatto con armonìa.*
Musĭce, avv., *musicalmente; da musico.* ¶ *Allegramente.*
Musĭcus, a, um, agg., *musicale; musico.*
Musĭcus, i, m., *musico.*
Musīvum, i, n., *musaico; lavoro a musaico.*
Mussitatĭo, onis, f., *bisbiglio.*
Mussĭto, as, } n., *parlar sotto voce tra i denti;*
Musso, as, } *brontolare; mormorare.*
Mustarĭus urcĕus, i, m., *orcio da mosto.*
Mustēla, æ, f., *mustella; donnola.*
Mustelātus, a, um, agg., *di mustella.*
Mustĕus, a, um, agg., *mostoso.* ¶ *Fresco; recente.*
Mustulentus, a, um, agg., *mostoso; pieno di mosto.*
Mustum, i, n., *mosto; vino nuovo.*
Mustus, a, um, agg., *nuovo; recente.*
Mutabĭlis, le, (**ior, issimus**), agg., *mutabile; instabile; incostante.*
Mutabilĭtas, atis, f., *mutabilità; incostanza.*
Mutabilĭter, avv., *mutabilmente.*
Mutatĭo, onis, f., *mutazione; cambiamento.*
Mutātor, ōris, m., *mutatore; che cangia.*
Mutesco, scis, escĕre, n., *ammutolire; tacere.*

Digitized by Google

Mutĭcus, a, um, agg., *diminuito; troncato.* Spica mutica. *spiga senza resta.*
Mutilatĭo, onis, f., *mutilazione; troncamento.*
Mutĭlo, as, a., *mutilare; smozzicare; troncare.*
Mutĭlus, a, um, agg., *mozzo; tronco; imperfetto.* Mutilum pecus, *bestiame senza corna.*
Mutĭc, is, ivi, ĭtum, ire, n., *fiatare; zittire; parlar tra i denti; borbottare.*
Mutitĭo, onis, f., *borbottamento.*
Mutĭto, as, a., *banchettare a vicenda.*
Muto, as, a., *mutare; cangiare; variare; permutare.* — merces, *scambiare le merci; negoziare.*
Mutuarĭus, a, um, V. **Mutŭus.**
Mutuatĭo, onis, f., *il pigliar in prestito.*
Mutuatitĭus, a, um, agg., *che si dà a mutuo.*
Mutŭe, avv, V. **Mutŭo.**
Mutuĭto, as, are, a., *dimandar in prestito.*
Mutŭlus, i, m., *mènsola; modiglione.*
Mutŭo, avv., *scambievolmente; vicendevolmente.*
Mutŭo, as, a., } *pigliare in prestito,* o semplic.
Mutŭor, aris, atus, ari, d., } *pigliare; prendere; trarre.*
Mutus, a, um, agg., *muto; mùtolo.*
Mutŭus, a, um, agg., *mutuo; scambièvole; recìproco.*
Myopăro, onis, m., *fusta* (nave da corseggiare).
Myops, ŏpis, agg., *mìope; corto di vista.*
Myrias, ădis, f., *mirìade; decina di migliaia.*
Myrica, æ, e **Myrice, es,** f., *tamarisco* (erba).
Myriophyllon, i, n., *millefoglie.*
Myrmĭce, avv., *come le formiche.*
Myropŏla, æ, m., *profumiere.*
Myropolĭum, ii, n., *bottega di profumeria.*
Myrothecĭum, ii, n., *scatola da profumi.*
Myrrha o **Murrha, æ,** f., *mirra* (specie di rèsina).
Myrrhātus o **Murrhātus, a, um,** agg., *condito con mirra.*
Myrrhĕus o **Murrhĕus, a, um,** agg., *di mirra.*
Myrrhĭna o **Murrhĭna, æ,** f., *bevanda fatta di vino e mirra.*
Myrrhĭnus o **Murrhĭnus, a, um,** agg, *di mirra.*
Myrta, orum, pl. n., *semenza di mirto.*
Myrtacĕus, a, um, agg., *di mirto.*
Myrtātus, a, um, agg, *condito di mirto.*
Myrtēta, æ, f., } *mirteto* (luogo piantato di
Myrtētum, i, n., } mirti).
Myrtĕum, i, n., *olio di mirto.*
Myrtĕus, a, um, } agg., *mirtino; di mirto; simile al mirto.*
Myrtĭnus, a, um,
Myrtiŏlus, a, um,
Myrtum, i, n., *còccola di mirto.*
Myrtuōsus, a, um, agg., *mirtino; simile al mirto.*
Myrtus, i o **us,** f., *mirto; mortella.*
Mystagōgus, i, m., *custode delle cose sacre.*
Mysterĭum, ii, n., *misterio.* Romana mysteria, *le feste romane.* ¶ *Mistero; segreto.*
Mystĭce, avv., *misticamente; misteriosamente.*
Mystĭcus, a, um, agg., *mìstico; misterioso.*
Mythĭcus, a, um, agg., *mìtico; favoloso.*
Myxos o **Myxus, i,** m., *luminello* (della lucerna).

N

Nabis, is, f., *giraffa* (animale).
Nablĭum, ii, n., *nablio* (strumento musicale).
Nactus, a, um, p. p. di **Nanciscor,** *che ha trovato* o *incontrato* od *ottenuto.*
Næ, avv., *certamente; in verità; affè; sì.*
Nænĭa, V. **Nenia.**
Nævŭlus, i, m., *piccolo neo.*
Nævus, i, m., *neo; macchia.*
Naĭcus, a, um, agg., *delle Nàiadi.*
Nam o **Namque,** cong., *imperciocchè; perocchè.* ¶ *Poi; ora.*
Nanciscor, ĕris, nactus, cisci, d., *trovare a caso; imbattersi.* ¶ *Acquistare; conseguire.*
Nanus, i, m., *nano* (di bassa statura).
Napellus, i, m., *napello* (pianta velenosa).
Naphtas, æ, m., *nafta; petrolio.*
Napīna, æ, f., *luogo da piantar rape.*
Napus, i, m., *navone; rapa.*
Narcissĭnus, a, um, agg., *di narciso.*
Narcissus, i, m., *narciso* (fiore).
Nardĭnus, a, um, agg., *nardino; di nardo.*
Nardum, i, n., e **Nardus, i,** f., *nardo; spigo.*
Naris, is, f., *narìce; naso.* Acutæ naris homo, *uomo di spirito penetrante.* Emunctæ naris senex, *vecchio di purgatissimo giudizio.*
Narrabĭlis, le, agg., *raccontabile; da dirsi.*
Narratĭo, onis, f., *narrazione; racconto.*
Narratiuncŭla, æ, f., *piccolo racconto.*
Narrātor, ōris, m., *narratore; dicitore.*
Narrātus, us, m., *narrazione; racconto.*
Narro, as, n., *narrare; raccontare; dire.*
Narthecĭum, ii, n., *vaso da medicamenti.*
Narthex, ecis, f., *fèrula* (pianta).
Nascens, entis, p., *nascente; che nasce.*
Nascentĭa, æ, f., *nascenza; nascimento.*
Nascor, ĕris, natus, (p. f. **nasciturus**), **nasci,** d., *nascere; spuntare; cominciare.*
Nasiterna, æ, f., *secchia; brocca; urna.*
Nassa, æ, f., *nassa* (rete da pescare).
Nasturtĭum, ii, n., *agretto; nasturzio* (erba).
Nasus, i, m., *naso.*
Nasūte, avv., *acutamente; mordacemente.*
Nasutŭlus, a, um, agg., *alquanto beffardo.*
Nasūtus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *nasuto.* ¶ Met., *Fino; accorto.*
Nata, æ, (dat. e abl. pl. **natabus**), f., *figliuola.*
Natabŭla, orum, pl. n., *tratti di fiume comodi per nuotare.*
Natales, ĭum, pl. m., *natali; parentado; stirpe; nascita.* Homo claris natalibus, *uomo d'illustre famiglia.*
Natālis, le, agg., *natale; natalizio; natìo.* Natale solum, *il patrio suolo; la patria.*
Natalitĭa, orum, pl. n., *feste nel giorno natale.*
Natalitĭus, a, um, agg., *natalizio; del giorno della nascita.*
Natatīle, lis, n., *luogo ove nuotano i pesci,* ecc.
Natatĭo, onis, f., *nuoto; il nuotare.*
Natātor, ōris, m., *nuotatore.*
Natatorĭa, æ, f, *vasca da nuotare; piscina.*
Natatorĭus, a, um, agg., *natatòrio; da nuotare.*

Digitized by Google

Natātus, a, um, p. p., *passato a nuoto.*
Natātus, us, m., *il nuoto; il nuotare.*
Nates, ĭum, pl. f., *natiche.*
Natĭo, onis (da **No**.nas), f., *nuoto; il nuotare.*
Natĭo, onis (da **Nascor**), f., *nascita; origine; stirpe.* ¶ *Nazione; gente.*
Nationālis, le, agg., *nazionale; di nazione.*
Nativĭtas, atis, f., *natività; nascita.*
Natīvus, a, um, agg., *che nasce; nativo; naturale; natìo; schietto.*
Nato, as, n., *nuotare.* ¶ *Ondeggiare; scorrere.* ¶ *Essere allagato.* ¶ *Vacillare; tentennare.*
Natrix, icis, f., *natrice* (specie di serpente).
Natūra, æ, f., *natura; qualità; proprietà.* ¶ *Naturale; indole; inclinazione.*
Natūra, avv., *naturalmente.*
Naturālis, le, agg., *naturale; secondo natura.* Naturale est, *è naturale; è proprio.*
Naturalĭter, avv., *naturalmente; dalla natura.*
Natus, a, um, p. p. di **Nascor**, *nato; spuntato.* ¶ *Atto; abile.* — litteris, *nato per le lettere.* — ad arma, *nato per l'armi.* — bene o male, *di buona, di cattiva natura.* Pro re nata, *secondo il presente stato delle cose; all'occasione.*
Natus, i, m., *figliuolo.*
Natus, us, m. (ha solo l'abl. s.). Magno natu, *di grave età.* Major natu, *il più vecchio.* Minor natu, *il secondogenito.*
Nauclerĭcus o **Nauclerĭ**[illegible], a, um, agg., *marinaresco.*
Nauclērus, i, m., *nocchiero; padrone di nave.*
Naucus, i, m., *nocciolo; scorza di noce; bagattelle.* Nauci facere, *stimar nulla.* Nauci non est, *non vale un fico.*
Naufragĭum, ii, n., *naufragio.*
Naufrăgo, as, n., *naufragare; far naufragio.*
Naufrăgus, a, um, agg., *nàufrago; naufragato; rotto in mare.*
Naulum, i, n., *nolo; porto; passaggio.*
Naumachĭa, æ, f., *combattimento navale.*
Naumachiarĭus, a, um, agg., *proprio per un combattimento navale.*
Naumachiarĭi, pl. m., *combattenti in mare.*
Nausĕa, æ, f., *nàusea; schifo; fastidio; noia.*
Nauseabundus, a, um, agg., *stomacato; pieno di nàusea.*
Nausĕans, antis, p., } *nauseante; che nàusea;*
Nauseātor, oris, m., } *che ha nausea.*
Nausĕo, as, n, *nauseare; aver a schifo.* ¶ Att., *Far nàusea; provocare al vomito.*
Nauseŏla, æ, f., *piccola nausea.*
Nauseōsus, a, um, agg., *nauseoso; stomachevole.*
Nauta, æ, m., *nocchiero; marinaio.*
Nautēa, æ, f., *acqua della sentina della nave.*
Nautĭci, orum, pl. m., *marinari; la ciurma.*
Nautĭcus, a, um, agg., *nàutico; marinaresco.* Ars nautica, *nautica; scienza di navigare.*
Navāle, lis, e **Navalĭa**, ium, pl. n., *arsenale; porto; darsena.*
Navālis, le, agg., *navale.* — pugna, *combattimento navale.* Res navales, *marineria.*
Navarchus, i, m., *capitano di nave.*
Navicŭla, æ, f., *navicella; barchetta.*
Navicularĭa, æ, f., *marinerìa; arte di negoziare in mare.*
Navicularĭus, ii, } m., *navicellaro; noc-*
Naviculātor, oris, } *chiero; piloto.*
Navicŭlor, aris, d., *navigare; andar in mare.*
Navigabĭlis, le, agg., *navigabile.*
Navigatĭo, onis, f., *navigazione.* Navigationi se committere, *mettersi in mare.*
Navigātor, oris, m., *navigatore.*
Navigātus, a, um, p. p., *navigato.*
Navĭger, gĕra, gĕrum, agg., *che porta navi; navigabile.*
Navigiŏlum, i, n., *piccolo naviglio; legnetto.*
Navigĭum, ii, n., *naviglio; legno; nave; vascello.*
Navĭgo, as, n., *navigare.* — in portu (Met.), *esser fuori di pericolo.*
Navis, is (acc. em ed im), f., *nave; barca; vascello; legno.* — oneraria, *nave da carico.* — vectoria, *da trasporto.* — piratica, *nave da corsale.* — prætoria, *la capitana.* — oblonga, *galèa; fusta.* — piscatoria, *barca peschereccia.* ¶ Navem o in navem conscendere, *imbarcarsi.* E navi desilire, *sbarcare.*
Navīta, æ. f., *nocchiero; marinaio.*
Navĭtas, atis, f., *diligenza; cura; premura.*
Navĭter, avv., *diligentemente; attentamente.*
Navo, as, a., *far con diligenza.* — operam alicui, *adoperarsi, impiegarsi per alcuno.*
Navus, a, um, agg., *diligente; sollècito; destro.*
Ne, avv. e cong., *non; che non.* Ne te crucia, *non ti affliggere.* ¶ *Affinchè non; acciocchè non; per non.* Ne dicam, *per non dire.* ¶ Ne non, *che; affinchè.* Timeo ne non impetrem, *temo di non ottenerlo.*
Ne (part. enclitica d' interrog. o dubitativa), *forse? ancora? e non?* Jam ne vides, jam ne sentis? *e non vedi, e non t'accorgi ancora?* ¶ *Se; o; ovvero.* Quæritur sint ne dii. nec ne, *si domanda* SE *esistono gli dêi o no.*
Nebŭla, æ, f., *nebbia.*
Nebŭlo, onis, m., *gocciolone; baccellone.* ¶ *Birbone; impostore.*
Nebulōsus, a, um, (ior), agg., *nebbioso.*
Nec, cong., *nè; non; e non.* Nec ita multo post, *non molto dopo.*
Necdum, avv., *non ancora; non per anche.*
Necessarĭe, } avv., *necessariamente; di ne-*
Necessarĭo, } *cessità.*
Necessarĭus, a, um, agg., *necessario.* ¶ Sost. m., *Parente; amico; confidente.*
Necesse, n. (ind.), *necessario; di dovere; d'uopo.* Necesse est, *è necessario; è d'uopo.*
Necessĭtas, atis, f., *necessità; mancanza de. necessario.* ¶ *Vincolo di parentela* o *amicizia.*
Necessitūdo, ĭnis, f., *necessità; bisogno estremo.* ¶ *Dimestichezza; famigliarità.*
Necessum, n., *necessario.* Necessum est, *egli è necessario; è d'uopo; è mestieri.*
Necne, avv. (correlat. di **Utrum**, espresso o sottint.), *o no; sì o no.* Utrum ex usu esset, nec ne, *se fosse utile o no il combattere.* Nondum statuerat conservaret eum, nec ne, *poichè non avea ancora determinato, se dovesse serbarlo in vita, o no.*
Necnon, cong., *e; e anche; così pure.*
Neco, as, avi, e rar. cui, necatum o nectum, are, a., *uccidere; ammazzare.*
Necopĭnans, antis, agg., *all'improvviso; non ci pensando.*

Digitized by Google

Necopĭnus, a, um, agg., *inopinato; impensato*
Necromantĭa, æ, f, *negromanzìa.*
Necromantæ, arum, pl. f., *negromanti; che esercitano negromanzìa.*
Nectar, ăris, n., *nèttare.* ¶ *Vino dolce; il mele.*
Nectarĕus, a, um, agg., *nettàreo; di nèttare.*
Necto, is, xui e rar. xi, xum, ctĕre, a., *legar insieme; annodare; intrecciare.* — carmina, *far versi.* — insidias, dolum, *tramar insidie, inganni.*
Nectus, a, um, p.p. di **Neco**, *ucciso; ammazzato.*
Necŭbi, cong., *acciocchè in qualche luogo non o in qualche tempo non*, ecc.
Necunde, avv. cong., *acciocchè da qualche luogo non*, ecc.
Nedum, cong., *non che; non pure; molto meno.*
Nefandus, a, um, agg., *nefando; da non dire.*
Nefarĭe, avv., *scelleratamente; iniquamente.*
Nefarĭus, a, um, agg., *nefando; scellerato.*
Nefas, n. (indecl.), *nefandezza; scelleraggine.* — est dicto, *non è permesso di dire.* Per fas et nefas, *a ragione e a torto.*
Nefastus, a, um, agg., *scellerato; nefando.* ¶ *Infausto; di cattivo augurio.*
Nefrens, endis, m., *porcello da latte.*
Negabundus, a, um, agg., } *negante; che*
Negans, antis, p., } *nega.*
Negantĭa, æ. } f., *negazione; negativa; il*
Negatĭo, onis, } *negare.*
Negatīvus, a, um, } agg., *negativo.*
Negatorĭus, a, um, }
Negātus, a, um. p. p., *negato; vietato.*
Negĭto, as, a., *negare; dir di no.*
Neglectĭo, onis, f., } *negligenza; disprezzo.*
Neglectus, us, m., }
Neglectus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *negletto; sprezzato.* ¶ *Negligente; infingardo.*
Neglĭgens, entis, (ior, issimus), agg., *negligente; trascurato.* ¶ P. p., *Sprezzante; non curante.*
Negligenter, (entius, entissime), avv., *negligentemente.* ¶ *Con disprezzo.*
Negligentĭa, æ, f., *negligenza; trascuranza; sprezzo.*
Neglĭgo, is, exi, ectum, ĕre. a., *negligere; sprezzare; trascurare; non tener conto.*
Nego, as, a., *negare; dir di no; ricusare.*
Negotĭans, antis, p., *negoziante; che tràffica.*
Negotiatĭo, onis, f., *negoziazione; tràffico.*
Negotiātor, oris, m., *negoziante; mercatante.*
Negotiātrix, icis, f., *mercantessa.*
Negotiŏlum, i, n., *negoziuccio; faccenduzza.*
Negotĭor, aris, d., *negoziare; trafficare.*
Negotiosĭtas, atis, f., *di moltitudine faccende.*
Negotiōsus, a, um, agg., *affaccendato; pieno di brighe.* Negotiosi dies, *giorni di lavoro.*
Negotĭum, ii, n., *tràffico; negozio; faccenda; occupazione.* ¶ *Pena; fatica.* — dare alicui, *dar commissione ad alcuno.* ¶ Nullo negotio, *facilmente.*
Nema, ătis, e **Nemen**, ĭnis, n., *filo; filato.*
Nemo, ĭnis, pron., *niuno; nessuno.* — alius, *niun altro.* — non, *tutti.* — unus, *niuno affatto.* Non meno, *alcuni.* Nemo est quin cogitet, *non v'è alcuno che non pensi.*
Nemorālis, le, } agg., *boschereccio.*
Nemorensis, e, }
Nemoricultrix, icis, f., *abitatrice de' boschi.*
Nemorivăgus, a, um, agg., *che erra pe' boschi.*
Nemorōsus, a, um, agg., *boscoso; pieno di boschi.*
Nempe, avv., *certamente; appunto.* ¶ *Vale a dire; cioè; dunque.*
Nemus, ŏris, n., *bosco; boschetto; boscaglia.*
Nenia, æ, f, *canto lugubre.* ¶ *Canzone.*
Neo, es, nevi, etum, nere, a., *filare.*
Neomenia, æ, f., *novilunio; luna nuova.*
Neophytus, a, um, agg., *neòfito; novello cristiano.*
Neoterĭce, avv., *modernamente.*
Neoterĭcus, a, um, agg., *moderno; recente.*
Nepa e **Nepas**, æ, f., *scorpione.* ¶ *Gambero.*
Nepos, otis, m., *nipote.* ¶ Nepotes, *i discendenti; i pòsteri.* ¶ *Dissipatore; scialacquatore.*
Nepotālis, le. agg., *prodigo; profuso.*
Nepotātus, us, m., *scialacquo; lusso.*
Nepotīnus, a, um, agg., *smoderato; prodigo.*
Nepōtor, aris, atus, ari, d., *darsi buon tempo; scialacquare.*
Nepotŭlus, i, m., *nipotino.*
Neptis, is, f., *la nipote.*
Neptunalĭa, orum, pl. n., *feste di Nettuno.*
Neptunicŏla, æ, m., *adorator di Nettuno.*
Neptunus, i, m., *Nettuno* (dio del mare). ¶ *Il mare.*
Nequa, avv., *affinchè non per qualche luogo o maniera.*
Nequam, (quior, quissimus), agg. ind., *da nulla; inutile.* ¶ *Iniquo; tristo; malvagio.*
Nequando, avv., *acciocchè in nessun tempo.*
Nequāquam, avv., *per niente; in nium modo.*
Neque, cong., *nè; e non.* Neque dum venit, *non è per anco venuto.*
Nequĕo, is, ivi e ii, ĭtum, ire, a., *non potere.*
Nequicquam, avv., *invano; indarno; niente.*
Nequĭens, euntis, p., *che non può.*
Nequis, qua, quod o quid, pron., *acciocchè niuno; acciocchè alcuno non.* Nequid nimis (prov.), *il soverchio rompe il coperchio.*
Nequĭter, (quĭus, quissime), avv., *inutilmente; dissolutamente; iniquamente.*
Nequitĭa, æ, } f., *dappocaggine; poltroneria;*
Nequitĭes, ēi, } *nequizia; malvagità.*
Nervĭæ, arum, f., o **Nervia**, orum, pl. n., *minugia; corde di strumenti musicali.*
Nervĭcus, a, um, agg., *che patisce male di nervi.*
Nervōse, (ius), avv., *con forza; con energia; vigorosamente.*
Nervosĭtas, atis, f., *nervosità; robustezza.*
Nervōsus, a, um, (ior), agg., *nervoso; nerboruto.*
Nervŭlus, i, m., *nervetto.*
Nervus, i, m., *nervo; muscolo; tendine.* ¶ Met., *Forza; nerbo.* ¶ *Ceppi; ferri; prigione.*
Nescĭens, entis, p., *ignorando; non sapendo.*
Nescĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *non sapere; ignorare; non conoscere.* Nescio quis, *un non so chi.* Nescio quid, *non so che.*
Nescĭus, a, um, agg., *ignorante; che non sa.*
Netus, a, um, p. p. di **Neo**, *filato.*
Neu, cong., V. **Neve.**
Neurĭcus, a, um, agg, *che ha i nervi offesi.*
Neurobăta, æ, m., *ballerino da corda.*
Neurospaston, i, n., *burattino; fantoccio.*

Digitized by Google

Neuter, tra, trum, (gen. ius, dat. i), agg., *nè l'uno, nè l'altro.* Neutra nomina, *nomi neutri.*
Neutĭquam, avv., *non per niente; in niun modo.*
Neutrālis, le, agg., *neutro; di genere neutro.*
Neutralĭter, avv., *in genere neutro.*
Neutro, avv., *nè dall'una nè dall'altra parte.*
Neutrŭbi, avv., *nè in questo nè in quel luogo.*
Neve, cong., *e non; o non; e acciocchè non.*
Nex, necis, f., *morte violenta; uccisione.* Necem sibi consiscere, *ammazzarsi.*
Nexĭlis, le, agg., *che s'attortiglia, s'aggroppa.*
Nexo, as, a., *aggroppare; attortigliare.*
Nexum, i, n., } *legame; connessione; in-*
Nexus, us, m., } *trecciamento.*
Nexus, a, um, p. p., *annodato; intrecciato; congiunto.* ¶ *Prigioniero; schiavo in catena.*
Ni, sincope di **Nisi**, cong., *se non.* Mirum ni domi est, *è un miracolo se non è in casa.*
Niceterĭa, orum, pl. n., *premio della vittoria.*
Nico, is, ĕre, n., *accennare.*
Nictatĭo, onis, f., e **Nictus, us**, m., *il battere delle palpebre; il far d'occhio.*
Nicto, as, n., } *battere le palpebre; ammic-*
Nictor, aris, d., } *care; far d'occhio.*
Nidamentum, i, n., *nidio; nido.*
Nidificĭum, ii, n., *il nidificare; il far nido.*
Nidifĭco, as, n., *nidificare; far nido.*
Nidifĭcus, a, um, agg., *che fa nido.*
Nidor, ōris, m., *odore dei cibi* o *di cosa abbruciata.*
Nidŭlor, aris, d., *far nido; covar nel nido.*
Nidŭlus, i, m., *niduzzo; picciol nido.*
Nidus, i, m., *nido; nidio.* Nidum struere, fingere, facere, *fare il nido.*
Nigellus, a, um, agg., *negretto; neretto.*
Niger, gra, grum, (grĭor, gerrĭmus), agg., *nero; negro; bruno; oscuro.* ¶ Met., *Cattivo; malvagio; doppio.*
Nigraňs, antis, agg., *nereggiante; vaio.*
Nigrēdo, ĭnis, f., *nerezza; brunezza.*
Nigrĕo, es, grui, ĕre, n., *esser nero* o *fosco.*
Nigresco, is, nigrui, ĕre, n., *annerarsi; imbrunire; nereggiare.*
Nigrĭcans, antis, p., *nereggiante; nericcio.*
Nigrĭco, as, n., *nereggiare; tirar sul nero.*
Nigricŏlor, oris, agg., *di color nero.*
Nigritĭa, æ, } f., *nerezza; brunezza; an-*
Nigritĭes, ei, } *neramento.*
Nigritūdo, ĭnis, }
Nigro, as, n., *esser nero; nereggiare.* ¶ Att., *Annerire; far nero.*
Nigror, ōris, m., V. **Nigrēdo.**
Nihil o **Nil**, n. (indecl.), *niente; nulla; non.* Non nihil, *qualche cosa.* Nihil quicquam, *niente affatto.* — non, *tutto.* — adhuc o nihildum, *nulla finora; niente ancora.*
Nihilosecĭus, } cong., *nondimeno; niente di*
Nihilomĭnus, } *meno; però.*
Nihĭlum, i, n., *niente; nulla.* Nihili facere, *stimar niente.* De nihilo, *per niente.* Non de nihilo, *non senza cagione.*
Nimbātus, a, um, agg., *simile a nembo.* ¶ *Cinto di nimbo,* ossia di quel fulgido lume o disco dorato onde sogliono circondarsi dai poeti e da' pittori le teste di Dio e dei Santi.
Nimbĭfer, fĕra, ĕrum, agg., *che mena vento* o *pioggia.*
Nimbōsus, a, um, agg., *piovoso; nuvoloso.*
Nimbus, i, m., *nembo; pioggia repentina e impetuosa.* ¶ *Vento.* ¶ *Nimbo; aurèola.*
Nimĭe, V. **Nimis.**
Nimiĕtas, atis, f., *superfluità; soverchio; troppo gran copia.*
Nimĭo, Nimiopĕre, avv. V. **Nimis.**
Nimīrum, avv., *appunto; per certo; cioè; vale a dire.*
Nimis, } avv., *troppo; assai; eccessiva-*
Nimĭum, } *mente; più del dovere.*
Nimĭus, a, um, agg., *troppo; eccessivo; soverchio.*
Ningit o **Ninguit, nxit, ere**, imp., *nevicare.*
Ningor o **Ninguor, oris**, m., *nevazzo.*
Nisi, cong., *se non; fuorchè; eccetto; non altro che; se non che.* Nisi si, *se non se.* Nisi forte, Nisi vero, *se però; se non; se pure non.*
Nisus, a, um, p. p. di **Nitor**, V. **Nixus.**
Nisus, i, m., *smeriglio* (uccel di rapina).
Nisus, us, m., *sforzo.*
Nitedŭla, æ, f., *sorcio di campagna.*
Nitefacĭo, is, ecc., a., *far nitido; pulire.*
Nitēla o **Nitella, æ**, f., *sorcio di campagna.*
Nitelīnus, a, um, agg., *rossiccio; del color del topo.*
Nitens, entis, p. di **Niteo**, V. **Nitidus.** ¶ Di **Nitor**, *sforzandosi; appoggiandosi.*
Nitĕo, es, tui, tere, } n., *rilucere; risplen-*
Nitesco, is, scere, } *dere; brillare.* ¶ Met., *Esser celebre; fiorire.*
Nitibundus, a, um, agg., *che si sforza molto.*
Nitĭde, avv., *splendidamente; con nitidezza.*
Nitidiuscŭle, avv., *alquanto splendidamente.*
Nitidiuscŭlus, a, um, agg., *alquanto pulito.*
Nitĭdo, as, a., *lustrare; pulire.*
Nitĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *nitido; risplendente; rilucente; terso; chiaro.* ¶ Met., *Bello; pulito.* ¶ *Grasso; prosperoso.*
Nitor, ōris, m., *splendore; luce; nitidezza; lustro.* — generis, *la nobiltà del casato.* — orationis, *la proprietà del parlare.*
Nitor, ĕris, sus e **xus, niti**, d., *sforzarsi; fare ogni sforzo.* ¶ *Tendere; inclinare.* Nitimur in vetitum semper, *sempre incliniamo a ciò ch'è vietato.* ¶ *Sostentarsi; appoggiarsi.*
Nitrarĭa, æ, f., *luogo dove si trova il nitro.*
Nitrātus, a, um, } agg., *misto di nitro; ni-*
Nitrōsus, a, um, } *troso; che ha del nitro.*
Nitrum o **Sal nitrum, i**, n., *nitro; salnitro.*
Nivālis, le, agg., *nevoso; di neve.*
Nivarĭus saccus, m., *sacco da colar la neve.*
Nivātus, a, um, p. p., *nevato; raffreddato con neve.*
Nivĕus, a, um, agg., *di neve; bianco come neve.*
Nivōsus, a, um, agg., *nevoso; nevicoso.*
Nix, ivis, f., *neve.* ¶ Trasl., *Canizie.*
Nixus, a, um, p. p. di **Nitor, eris**, *appoggiato; confidato; fondato.*
Nixus, us, m., *sforzo.* ¶ *I dolori del parto.*
No, as, avi (s. sup.), **are**, n., *nuotare.*
Nobĭlis, le, (ior, issimus), agg., *conosciuto noto.* ¶ *Nobile; celebre; insigne; famoso.*
Nobilĭtas, atis, f., *riputazione; fama; nome;* ¶ *Nobiltà; eccellenza; pregio.*
Nobilitātus, a, um, p. p., *nobilitato; reso illustre, celebre, famoso.*

Digitized by Google

Nobilĭter, (ius, issime), avv., *nobilmente.*
Nobilĭto, as, a., *nobilitare; ingentilire; render celebre* o *famoso.*
Nocens, entis, (entior, issimus), p., *nocèvole; che nuoce.* ¶ Agg., *Ribaldo; colpevole; reo.*
Nocenter, avv., *nocevolmente; con danno.*
Nocĕo, es, cui, cĭtum, cēre, n., *nuocere; far danno; danneggiare.*
Nocĭvus, a, um, agg., *nocivo; dannoso.*
Noctescit, ebat, n., *annottare; farsi notte.*
Nocticŏlor, ōris, agg., *tetro; buio.*
Noctĭfer, fĕra, um, agg., *foriero della notte.*
Noctilŭca, æ, f., *splendente nella notte.* ¶ *Luna.* ¶ *Lucerna.*
Noctivăgus, a, um, agg., *nottivago; nottolone; che gira di notte.*
Noctivigĭlus, a, um, agg., *vegliante di notte.*
Noctu, avv., *di notte; di nottetempo.* Noctuque et diu, *di notte e di giorno.*
Noctŭa, æ, f., *civetta; nòttola* (ucc. notturno).
Noctuabundus, a, um, agg., V. **Noctivăgus.**
Noctuīnus, a, um, agg., *di civetta* o *nottola.*
Nocturnus, a, um, agg., *notturno; di notte.*
Nocŭus, a, um, agg., *nocivo; nocevole.*
Nodatĭo, onis, f., *nodosità.*
Nodātus, a, um, p. p., *legato; annodato.* ¶ *Nodoso; pieno di nodi.*
Nodo, as, a., *legare; annodare.*
Nodōsus, a, um, (issimus), agg., *nodoso; nodoroso.* ¶ *Intricato; difficile.*
Nodŭlus, i, m., *picciol nodo; cappietto.*
Nodus, i, m., *nodo; laccio; cappio; legame.* ¶ *Imbroglio; difficoltà.* ¶ *Articolazione.*
Nola, æ, f., *campana; campanello.*
Nolens, entis, p. di **Nolo**, *non volente; contro voglia.*
Nolo, non vis, nolui, nolle, a., *non volere.* Non nolle, *volere.*
Nomen, ĭnis, n., *nome.* — alicui imponere, *dar nome; nominare.* — est mihi, nomen habeo, *ho nome; mi chiamo.* Nomine, *per nome; di nome.* Meo, tuo nomine, *a mio, a tuo nome; per parte mia*, ecc. — dare, edere, profiteri, *farsi soldato; arruolarsi.* ¶ *Rinomanza; fama; celebrità; riputazione.* ¶ *Gente; stirpe.* — latinum, *la nazione latina.* — christianum, *la cristianità.* ¶ *Partita, debito* o *credito.* Nomina facere, *far debiti.*
Nomenclatĭo, onis, f., *denominazione; nomenclatura.*
Nomenclātor, ōris, m., *nomenclatore; che suggerisce i nomi.*
Nomenclatūra, æ, f., V. **Nomenclatio.**
Nominālis, le, agg., *del nome; nominale.*
Nominātim, avv., *nominatamente; per nome; in particolare.*
Nominatĭo, onis, f., *nominazione; denominazione; nomina.*
Nominatīvus casus, m., *il caso nominativo.*
Nominātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *nominato; chiamato.* ¶ *Rinomato; celebrato.*
Nomĭno, as, a., *nominare; chiamare per nome. Eleggere* (a qualche carica). ¶ *Celebrare; ricordar con onore.*
Non, avv., *non; no.* Non quidem, *non già.* Non autem, *non però.* Non quin, *non che non.* Non quod o quo, *non che; non perchè.*
Nonæ, arum, f. pl., *none* (il 7 di marzo, maggio, luglio, ottobre, e il 5 degli altri mesi).
Nonagenarĭus, a, um, agg., *nonagenàrio.* — senex, *vecchio di novant'anni.*
Nonagēni, æ, a, agg. distr., *novanta per volta.* Talora agg. card., *novanta.*
Nonage.ĭmus, a, um, agg., *novantesimo.*
Nonagĭies, avv., *novanta volte.*
Nonaginta, agg., *novanta.*
Nonānus, a, um, agg., *della nona legione.*
Nondum, avv., *non ancora; non per anche.*
Nongenti, æ, a, agg., *novecento.*
Nonigentĭes, avv., *novecento volte.*
Nonne? avv., *forse non? non è vero?*
Nonnēmo, ĭnis, pron., *alcuno.*
Nonnīhil, avv. e n. indecl., *qualche cosa; alcun che; un nonnulla.*
Nonnullus, a, um, agg., *alcuno; qualche.*
Nonnumquam, avv., *alle volte; talvolta.*
Nonnusquam, avv., *in qualche luogo.*
Nonus, a, um, agg., *nono.*
Nonusdecĭmus, a, um, agg., *decimonono.*
Nonussis, is, m., *moneta che valeva nove assi.*
Norma, æ, f., *norma; squadra.* ¶ *Norma; regola; legge; dettame.*
Normālis, le, agg., *normale; fatto colla squadra.*
Normātus, a, um, agg., *fatto colla squadra; squadrato.*
Nos, nostrum o **stri**, pron. pl. di **Ego**, *noi.*
Noscĭto, as, a., *conoscere; esplorare.*
Nosco, is, novi, notum, scĕre, a., *conoscere; sapere.* — de facie, *conoscere di vista.* ¶ **Novi, isti** (si usa spesso invece del presente). Novi hominem, *io lo conosco.* Novi rem omnem, *so tutto.* Unum cognoris, omnes noris, *conosciuto uno, li conosci tutti.*
Nosocomĭum, ii, n., *ospedale; infermerìa.*
Noster, stra, strum, agg., *nostro.*
Nostras, ātis, agg., *nostrale; della nostra gente, patria, setta.*
Nota, æ, f., *nota; segno; contrassegno.* ¶ *Macchia; tacca.* ¶ *Impronta; carattere.* ¶ *Ignominia; infàmia; taccia; biasimo.*
Notabĭlis, le, (ior), agg., *notabile; insigne.*
Notabilĭter, (ius), avv., *notabilmente; segnalatamente.*
Notarĭus, ii, m., *notaio; scrivano; copista.*
Notatĭo, onis, f., *nota; osservazione.*
Notātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *notato; segnato; bollato.* — ignominia, *infamato.*
Notesco, scis, tui, scĕre, n., *farsi conoscere.*
Nothus, a, um, agg., *bastardo; illegittimo.*
Notifico, as, a., *notificare; manifestare.*
Notĭo, onis, f., *nozione; idea; cognizione.* ¶ *Senso; significato* (d'una parola).
Notitĭa, æ, f., *notizia; cognizione; contezza.*
Notĭus, a, um, agg., *australe; dell'austro.*
Noto, as, a., *notare; contrassegnare; bollare.* ¶ *Scrivere; osservare; significare; mostrare.* ¶ *Censurare; biasimare.*
Notor, ōris, m., *conoscitore.* ¶ *Chi dà notizia.*
Notorĭum, ii, n., *denunzia; querela; accusa.*
Notorĭus, a, um, agg., *notorio; manifesto.*
Notus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Nosco**, *noto; conosciuto.* ¶ **Noti orum**, pl. m., *i conoscenti; gli amici; i famigliari.*

Digitized by Google

Notus, i, m., *austro; ventipiovolo* (vento).
Novacŭla, æ, f., *rasoio.* ¶ *Coltello.*
Novāle, lis, n., *novale; maggese.*
Novandus, a, um, p. p., *che si dee innovare.*
Novatĭo onis, f., *rinnovazione.*
Novātor, ōris, m., *rinnovatore; ristoratore.*
Novātrix, īcis, f., *innovatrice; rinnovatrice.*
Novātus, a, um, p. p., *fatto di nuovo; inventato.* ¶ *Rinnovato.*
Nove, avv., *nuovamente; in maniera nuova.*
Novellētum, i, n., *novella piantagione* o *vigna.*
Novello, as, a., *piantar nuove vigne; coltivar nuovi campi.*
Novellus, a, um, agg., *novello; nuovo; giovine.*
Novem, agg., *nove.*
November, bris, m., *novembre* (mese).
Novembris, bre, agg., *di novembre.*
Novenarĭus, a, um, agg., *di nove.*
Novendĕcim, agg., *diciannove.*
Novendiālis, le, agg., *novendiale* (che si fa per nove giorni).
Novēni, æ, a, agg., *nove; a nove a nove.*
Novensĭles o **Novensĭdes dii,** *Dêi novellamente introdotti in Roma.*
Noverca, æ, f., *matrigna.*
Novercālis, æ, agg., *di matrigna.*
Novi, isti, V. **Nosco, is.**
Novĭes, avv., *nove volte.*
Novissĭme, avv., *ultimamente; poco fa; finalmente.*
Novissĭmus, a, um, agg. sup., *ultimo; estremo.* Novissima luna, *l'ultimo quarto.* ¶ **Novissimi,** pl., *la retroguardia.*
Novĭtas, atis, f., *novità; cosa nuova, insolita.*
Novĭter, V. **Nove.**
Novitĭus, a, um, agg., *nuovo; novello; recente.* ¶ *Novizio; non ancora esperto.*
Novo, as, a., *far di nuovo; inventare; creare.* Novare verba, *inventare; foggiare; coniare nuove parole.* — res, *macchinare* o *far novità.* ¶ *Rinnovare; ristorare.*
Novus, a, um, (issimus in signif. di ultimo), agg., *nuovo; novello; pellegrino.* Novi homines, *uomini di fresca nobiltà.* ¶ *Novizio; inesperto.* ¶ *Non più veduto; maraviglioso.*
Nox, noctis, f., *notte.* Prima nocte, *sul far della notte.* Multa de nocte, *a notte assai tarda.* Adulta nocte, *a notte ben avanzata.* Noctes et dies, *giorno e notte.* ¶ *Oscurità; cecità.*
Noxa o **Noxĭa, æ,** f., *nocumento; danno.* ¶ *Delitto; colpa.* Esse in noxa o noxia, *esser in colpa.* Noxia carere, *esser innocente.*
Noxiōsus, a, um, } agg., *nocevole; nocente;*
Noxĭus, a, um, } *nocivo.* ¶ *Colpevole; reo.*
Nubecŭla, æ, f., *nuvoletta; nuvoletto.* ¶ Met., *Tristezza; cipiglio.*
Nubes, is, f., *nuvola; nube.* ¶ *Tristezza; turbamento.*
Nubĭfer, ĕra, rum, agg., *apportator di nubi; nuvoloso; nemboso.*
Nubifŭgus, a, um, agg., *nubifugo; fugatore delle nubi.*
Nubigĕna, æ, m. e f., *nato dalle nuvole; figlio delle nubi.*
Nubĭger, gĕra, ĕrum, agg., V. **Nubĭfer.**
Nubĭlar, aris, } n., *porticale* (da ritirare le
Nubilarĭum, ii, } biade dalla pioggia).
Nubĭlis, le, agg., *nùbile; da marito.*
Nubĭlo, as, n., } *annuvolarsi.* ¶ Trasl.,
Nubĭlor, aris, p., } *Oscurarsi; offuscarsi.*
Nubilōsus, a, um, V. **Nubĭlus.**
Nubĭlum, i, n., *cielo nuvoloso; annuvolato.* ¶ Met., *Tristezza; mestizia.*
Nubĭlus, a, um, agg., *nuvoloso.* Nubilum cœlum, *cielo nuvoloso.* Nubilo, *in tempo nuvoloso.* ¶ Tempora nubila, *tempi calamitosi.*
Nubivăgus, a, um, agg., *errante fra le nubi.*
Nubo, is, nupsi e **nupta sum, nuptum, ĕre,** n., *andar a marito; maritarsi.*
Nucētum, i, n., *luogo piantato di noci.*
Nucĕus, a, um, agg., *di noce.*
Nuclĕus, i, m., *nocciolo.* — acini, *vinacciolo.* — alii, *spicchio d'aglio.* — ferri, *acciaio.* ¶ (Ne' condimenti), *pignolo.* ¶ *Gheriglio* (di noce).
Nucŭla, æ, f., *nocella; nocciuola.*
Nudatĭo, onis, f., *nudità.* ¶ *Spogliamento.*
Nudātus, a, um, p. p., *spogliato; nudo.*
Nude, avv., *nudamente; schiettamente.*
Nudĭtas, atis, f., *nudità.* ¶ *Povertà* (di parole).
Nudiustertĭus, avv., *due giorni fa; ieri l'altro.* — quartus, *tre giorni fa.* — quintus, *quattro giorni fa,* ecc.
Nudo, as, a., *nudare; spogliare; privare.* — gladios, *sguainar le spade.* ¶ *Scoprire; svelare.*
Nudus, a, um, agg., *nudo; nudato; spogliato.* — ensis, *spada sguainata.* ¶ *Privo; sfornito; povero.* — nummis, *senza denari.*
Nugæ, arum, f. pl., *ciancie; baie; bagattelle; sciocchezze.* Nugas agere, *baloccarsi.* ¶ *Uomo da nulla; frasca.*
Nugālis, le, agg., *frìvolo; da nulla.*
Nugātor, oris, m., *cianciatore; motteggiatore; burlone.*
Nugatorĭe, avv., *vanamente; disadattamente.*
Nugatorĭus, a, um, agg., *pieno di ciance; vano.*
Nugax, ācis, agg., V. **Nugator.**
Nugĭger, gĕra, gĕrum, } agg., *mercante di*
Nugigerŭlus, a, um, } *galanterie.*
Nugo, ōnis, m., V. **Nugator.**
Nugor, aris, d., *frascheggiare; scherzare; chiaccherare; uccellare.*
Nullĭbi, avv., *in niun luogo.*
Nullus, a, um, agg., *niuno; nessuno; non... alcuno.* Nullus ullus, *niun affatto.* Nullo (loco), *in niun luogo.* Non nullus, *alcuno.* Nullus non, *ciascuno; tutti.* ¶ *Nullo; di niun valore.* ¶ *Non.* Nullus venit, *non è comparso.*
Num, avv., *forse? forse che?* ¶ (Avv. dub.), *se.*
Numella, æ, f., *collare; gogna.*
Numen, ĭnis, n., *cenno.* ¶ *Nume; potenza* o *maestà divina; divinità.*
Numerabĭlis, le, agg., *numerabile.*
Numerandus, a, um, p. p., *da noverarsi.*
Numĕrans, antis, p., *numeratore.*
Numeratĭo, onis, f., *numerazione.* ¶ *Sborso; pagamento.*
Numerāto, avv., *in contanti.*
Numerātus, a, um, p. p., *numerato; in contanti.* ¶ **Numeratum, i,** n., *danari in contanti.* ¶ Trattandosi di danaro, *sborsare, pagare.*
Numĕro, as, a., *numerare; contare.* ¶ *Annoverare; porre nel novero.* ¶ *Contare; stimare.*

Digitized by Google

Numĕro, avv., *troppo presto; tosto; subito.*
Numerōse, (ius, issime), avv., *in copia.* ¶ *Numerosamente; con armonia; con misura*
Numerōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *numeroso; copioso.* ¶ *Armonioso.*
Numĕrus, i, m., *numero; nòvero.* ¶ *Buon numero; moltitudine.*
Numisma, ătis, n., *moneta.* ¶ *Moneta antica; medaglia.*
Nummarĭus, a, um, agg., *di denari.* Res nummaria, *la moneta.* Lex nummaria, *legge contro i monetari falsi.*
Nummatĭo, onis, f., *abbondanza di denaro.*
Nummātus, a, um, / **Nummōsus, a, um**, } agg., *danaroso.*
Nummulariŏlus, i, m., *meschino banchiere.*
Nummularĭus, i, m., *banchiere; cambista.*
Nummŭlus, i, m., *piccola moneta; quattrino.*
Nummus, i, m., *denaro; moneta.* — adulterinus, *moneta falsa.* — asper, *moneta ruspa.* — sestertius, *sesterzio.* Quinque millia nummorum, *cinque mila sesterzi.*
Nunc, avv., *ora; adesso; presentemente.* Nunc cum, *ora che.* Nunc nunc, *adesso adesso.* Nunc nuper, *non è molto tempo.* Nunc...nunc, *ora...ora; quando...quando.*
Nuncĭne? avv., *ora forse? proprio adesso?*
Nuncĭa, Nuncĭo, V. **Nuntia, Nuntio**, ecc.
Nuncŭbi? avv., *forse in qualche luogo?* ¶ *Se in qualche luogo.*
Nuncupatĭo, onis, f., *appellazione.* ¶ *Dedicatòria.*
Nuncupātus, a, um, p. p., *chiamato; nominato.* Vota nuncupata, *voti fatti con formole espresse.*
Nuncŭpo, as, a., *nominare; chiamare.* — vota, *far voti.*
Nundĭnæ, arum, pl. f., *fiera; mercato.*
Nundinālis, le, agg., *da fiere; da mercato.*
Nundinatĭo, onis, f., *traffico; negozio.*
Nundinātor, ōris, m., *mercante che va a fiere; a mercati.*
Nundĭnor, aris, d., *trafficare; negoziare.*
Nundĭnum, i, n., V. **Nundinæ.**
Nunquam, avv., *non mai; giammai.* — non, *sempre mai.* Non nunquam, *alle volte.*
Nunquando, avv., *se mai; se alcuna volta.*
Nunquid, Nunquidnam, avv., *forse?* Nunquidnam novi? *evvi forse qualche novità?* ' *Se.*
Nunquis, qua, quod e quid, pron., *se alcuno.* ¶ *Alcuno forse? qualche cosa forse?* Nun quid vis? *vuoi tu nulla?*
Nunquo o **Numquo**, avv., *forse in qualche luogo?*
Nuntĭa, æ, f., *annunziatrice; messaggera.*
Nuntiatĭo, onis, f., *annunzio; relazione.*
Nuntiātor, ōris, m., *nunzio; dinunziatore.*
Nuntĭo, as, a., *annunziare; riferire; dar nuova; far sapere.*
Nuntĭum, ii, n., *nuova; ambasciata; novella.*
Nuntĭus, ii, m., *novella; avviso; ambasciata.* ¶ *Messaggero; nunzio.*
Nuper, avv., *poco fa; non è guari; di fresco; testè; poco innanzi.* ¶ **Nuperrĭme**, sup., *ultimamente.*
Nupĕrus. pĕra, rum, (errimus), agg., *nuovo; recente; moderno.*
Nupta, æ, f., *sposa; maritata.* Nova nupta, *sposina; sposa novella.*
Nuptĭæ, arum, pl. f, *nozze; matrimonio.*
Nuptiālis, le, agg., *nuziale; coniugale.*
Nuptūrus, a, um, p. p., *che è per maritarsi.*
Nupturĭo, is, ii, ire, n., *desiderar di maritarsi.*
Nuptus, a, um, p. p., *sposato; maritato.*
Nuptus, us, m., *maritaggio; matrimonio.* Nuptui collocare, *maritar una figlia.*
Nurus, us, f., *nuora.*
Nuspĭam, avv., *in nessun luogo.*
Nusquam o **Nusquam gentium**, avv., *in nessun luogo del mondo.* — non, *dappertutto.*
Nutabĭlis, le, / **Nutabundus, a, um**, } agg., *vacillante; che crolla.*
Nutāmen, ĭnis, n., / **Nutatĭo, onis**, f., } *vacillamento; il vacillare.*
Nuto, as, n., *vacillare; crollare.* ¶ *Esser dubbioso; tentennare.*
Nutribĭlis, le, agg., *nutribile; atto a nutrire.*
Nutricatĭo, onis, f., / **Nutricātus, us**, m., } *nutrizione; nutritura.*
Nutricĭa, orum, pl. n., *il baliatico.*
Nutricĭum, ii, n., *nutritura; nutrizione.*
Nutricĭus, a, um, agg., *di nutrice.*
Nutricĭus, ii, m., *aio; bàlio; nutricatore.*
Nutrĭco, as, a., / **Nutrĭcor, aris**, d., } *nodrire; alimentare; allattare; allevare; baliare.*
Nutricŭla, æ, f., *balietta; nutrice.*
Nutrīmen, ĭnis, n., / **Nutrimentum, i**, n., } *nutrimento; alimento; nutritura.* ¶ *Allievo.*
Nutrĭo, is, ivi o **ii, itum, ire**, a., *nodrire; alimentare.*
Nutrītor. ōris, m., *nutritore; nutricatore.*
Nutrītus, a, um, p. p., *nodrito; nutricato.*
Nutrītus, us, m., *nutrimento; alimento.*
Nutrix, īcis, f., *nutrice; balia.*
Nutus, us, m., *cenno; segno col capo.* ¶ *Volontà; volere.* Alicuius nutu, ad nutum alicuius, *secondo il volere di alcuno.*
Nux, nucis, f., *noce* (frutto e albero). — pinea, *pina; noce di pino.* — aromatica, *noce moscada.* — castanea, *castagna.* — persica, *noce persica.* — avellana, *nocciuola.*
Nyctălops, ŏpis. agg., *chi vede meglio di notte che di giorno* (e anche al contrario).
Nycticorax, acis. m., *civetta; gufo.*
Nympha, æ, f., *ninfa.* ¶ *Sposa novella.*
Nymphæum, i, n., *fontana artifiziosa, con gitti e giuochi d'acqua.* ¶ *Tempio delle ninfe.*

O

O! inter., *oh!* O qualis domus! *oh che casa!* O me perditum! *misero me!* O utinam, *piacesse al cielo, che.*
Ob, prep. (coll'acc.), *per; a cagione.* ¶ *Avanti.*
Obacerbo, as, a., *esacerbare.*
Obærātus, a, um, agg., *indebitato; pieno di debiti; obbligato a servire per debiti.*
Obambulatĭo, onis, f., *passeggio.*
Obambŭlo, as. n., *passeggiare; andar intorno.*
Obardeo, es, arsĭ, dēre, a., *arder d'intorno.*

Digitized by Google

Obarmo, as, a., *armare.*
Obăro, as. a., *arare d'intorno.*
Obāter, tra, trum, agg., *nereggiante; nericcio.*
Obaudĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *obbedire.*
Obaurātus, a, um, p. p., *indorato.*
Obba, æ, f., *vaso da vino ampio.*
Obbĭbo, is, bĕre, a., *bere a precipizio; bere.*
Obblatĕro, as, n., V. Blatĕro.
Obbrutesco, scis, utui, scĕre, n., *dar nel bue; perder la ragione.*
Obcæcatĭo, onis, f., *accecamento.*
Obcæcātus, a, um, p. p., *accecato; abbacinato.*
Obcæco, as, a., *abbacinare; accecare; offuscare.*
Obcallesco, scis, lui, scĕre, n., *incallire; far il callo.*
Obcanto, as, a., *incantare; ammaliare.*
Obdĭtus, a, um, p. p., *serrato; chiuso.* ¶ *Opposto.*
Obdo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *opporre.* ¶ *Serrare; chiudere.*
Obdormĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *dormire; dormire profondamente.*
Obdormisco, is, ivi, iscĕre, n., *assonnare; addormentarsi; dormire.*
Obdūco, is, uxi, uctum, cĕre, a., *condurre contra; menare avanti.* ¶ *Arrecare; indurre; infondere.* — tenebras, *oscurare.* ¶ *Stender sopra; coprire.*
Obductĭo, onis, f., *coprimento; avvolgimento.*
Obducto, as a., *condurre spesso.*
Obductus, a, um, p. p. di **Obdūco,** *tirato sopra, sparso.* ¶ *Folto; spesso; fitto.* Nox obducta, *notte fitta, oscurissima.* — cicatrix, *piaga rammarginata.* — frons, *fronte triste.*
Obduresco, scis, rurui, scĕre, n., *indurire; far il callo; fortificarsi.*
Obdūro, as, a., *durare; indurare; star duro; soffrire; perseverare.* Persta atque obdura, *sta saldo e dura.*
Obedĭens, entis, (entior, issimus), agg. e p., *ubbidiente.* ¶ *Soggetto; sottoposto.*
Obedienter, (entius), avv., *obbedientemente.*
Obedientĭa, æ, f., *ubbidienza; sommissione.*
Obedĭo, ĕdis, ivi, ītum, ire, a., *ubbidire.* — temporibus, *accomodarsi a' tempi.*
Obeliscus, i, m. e f., *obelisco; guglia.*
Obĕlus, i, m., *schidione.*
Obĕo, is, ivi o ii, **ĭtum, ire,** n., *girare; andar intorno.* — domos amicorum, *girar le case degli amici; visitarli.* — comitia, *assistere ai comizi.* — sacra, *assistere ai sacrifizi.* — munus, *esercitare una carica.* ¶ *Morire.* — morbo, *morire di malattia.* ¶ *Tramontare.* Obeunt sidera, *le stelle tramontano.*
Obequĭto, as, n., *cavalcare intorno.*
Oberro, as, n., *girare intorno; vagare.* ¶ *Fallare; errare.*
Obesco, as, n., *cibare; pascere.*
Obesĭtas, atis, f., *grassezza; pinguedine.*
Obēso, as, n., *ingrassare; impinguare.*
Obēsus, a, um, (issimus), agg., *grasso; corpulento.* ¶ Met., *Grosso; balordo.*
Obex, ĭcis, m., *sbarra; stanga.* ¶ *Impedimento; ostacolo.*
Obfirmans, antis, p., *persistente; costante.*
Obfirmāte, avv., *ostinatamente; costantemente.*
Obfirmātus, a, um. (ior), agg. e p. p., *ostinato; pertinace; costante.*
Obfirmo, as, a., *indurare; render fermo; persistere.* — se o animum, *ostinarsi.*
Obfusco, as, a., *offuscare.*
Obgannĭo, is, ivi ed ii, **ītum, ire,** a., *gagnolare; gridare; susurrare; pispigliare.*
Obhærĕo, es, hæsi, rēre, / **Obhæresco, scis, escĕre,** } n., *attaccarsi; appiccarsi.*
Obhorrĕo, es. rui, rēre, n., *essere orrido del tutto; far orrore.*
Objacĕo, es, cui, ēre, n., *giacer intorno* o *dirimpetto.*
Objectacŭlum, i, n., *ostacolo; impedimento.*
Objectamentum, i, n., *rimprovero; accusa.*
Objectatĭo, onis, f., *rimprovero; opposizione; obbiezione.*
Objectĭo, onis, f., *opposizione; obbiezione.*
Objecto, as, a., *esporre; sottoporre.* ¶ *Rinfacciare; rimproverare; opporre.*
Objectus, a, um, p. p. di **Objicio,** *messo dinanzi; posto in faccia; offerto.* ¶ *Esposto; sottoposto.* ¶ *Rinfacciato; rimproverato.* **Objecta, orum,** n. pl., *obbiezioni; accuse.*
Objectus, us, m., *opposizione; interposizione.* ¶ *Oggetto; cosa esposta alla vista.*
Obĭens, obeuntis, p. p. di **Obĕo,** *circondante.* ¶ *Che tramonta.*
Objicĭo, is, jeci, jectum, ĕre, a., *gettare* o *mettere innanzi; esibire; offrire; esporre.* ¶ *Opporre; obbiettare; rinfacciare.*
Obirascor, scĕris, d., V. **Irascor.**
Obiratĭo, onis, f., *iracondia; sdegno.*
Obirātus, a, um, p. p., *adirato; sdegnato.*
Obĭter, avv., *incidentemente; di passaggio.*
Obĭtus, a, um, p. p. di **Obĕo.** Morte obita, *dopo la morte; quando si è morti.*
Obĭtus, us, m., *morte.* ¶ *Occaso; tramonto.*
Objurgatĭo, onis, f., *riprensione; rimprovero.*
Objurgātor, ōris, m., *riprensore; sgridatore.*
Objurgatorĭus, a, um, agg., *riprensivo.*
Objurgĭto, as, a., *riprender sovente.*
Objurgo, as, a., *sgridare; rimproverare; rinfacciare.*
Objūro, as, a., *sforzare al giuramento.*
Oblanguesco, is, gui, scĕre, n., *languire* (fig.).
Oblatĭo, onis, f., *offerta; oblazione; profferta.*
Oblatrātor, ōris, m., *abbaiatore; maledico* (fig.)
Oblatrātrix, icis, f., *maledica.*
Oblātro, as, are, a., *abbaiare contro; dir male.*
Oblātus, a, um, p. p. di **Offĕro,** *offerto; presentato.*
Oblectāmen, ĭnis, n., / **Oblectamentum, i,** n., / **Oblectatĭo, onis,** f., } *diletto; divertimento; diporto; piacere; trastullo.*
Oblectātor, ōris, m., *sollazzatore.*
Oblecto, as, a., *dilettare; ricreare; sollazzare.*
Oblector, aris, atus, ari, p., *dilettarsi; sollazzarsi; trastullarsi.*
Oblenĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *raddolcire; mitigare.*
Oblīdo, is, isi, īsum, dĕre, a., *soffocare; schiacciare; rompere.*
Obligatĭo, onis, f., *legame; vincolo.* — linguæ, *impedimento di lingua.* ¶ *Obbligo; obbligazione.*
Obligatorĭus, a, um, agg., *obbligatorio.*
Obligātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *legato.* ¶ Met., *Obbligato; impegnato.*

Digitized by Google

Oblĭgo, as, a., *legare attorno; fasciare.* ¶ *Obbligare; impegnare; cattivare; far uso.*
Oblĭmo, as, a., *infangare.*
Oblinĭo, is. nivi e **nii, ītum, ire,** a., V. **Oblĭno.**
Oblinītus, a, um, p. p., *unto all'intorno.*
Oblĭno, is, levi o **lini, lītum, ĕre,** a., *unger all'intorno; impeciare; impiastrare.*
Oblique, avv., *obbliquamente; di traverso; per isghembo.*
Obliquĭtas, atis, f., *obbliquità; sghembo.*
Oblĭquo, as, a., *torcere; far andar di traverso.*
Oblĭquum, avv., V. **Oblique.**
Obliqŭus, a, um, (ior), agg., *obbliquo; bieco; che va a sghembo.* ¶ Met., *Avverso; invidioso.*
Oblĭsus, a, um, p. p., *schiacciato; soffocato.*
Obliteratĭo, onis, f., *perdita* (di qualche arte); *cancellamento.*
Obliterātus, a, um, p. p., *cancellato; annullato; dimenticato.*
Oblitĕro, as, a., *cancellare; metter in oblio.*
Oblitesco, scis, litui, ĕre, n., *nascondersi.*
Oblĭtus, a, um, p. p. di **Obliviscor,** *dimenticatosi.* ¶ Pass., *Uscito di memoria; dimenticato.* ¶ P. p. di **Oblino,** *unto attorno; imbrattato.*
Oblĭtus, a, um, agg., *macchiato; unto; imbrattato; lordo.*
Oblivĭo, onis, f., *obblio; dimenticanza.*
Oblivĭōsus, a, um, agg., *obblioso; scordevole; dimentico.*
Obliviscor, ĕris, ītus. isci, d., *dimenticarsi; porre in obblio; dimenticare.* (col gen. o acc.)
Oblŏco, as, a., *dar a pigione, a fitto.*
Oblocūtor, ōris, m., *maledico; detrattore.*
Oblongŭlus, a, um, agg., *lunghetto.*
Oblongus, a, um, agg., *bislungo; lunghetto.*
Oblŏquor, ĕris, quutus o **cutus, ŏqui,** d., *interromper il parlare di alcuno.* ¶ *Mormorare; sparlare; detrarre.*
Obluctor, aris, d., *resistere; far testa.*
Oblūdo, is, usi, usum, dĕre, V. **Ludo.**
Obmollĭor, iris, itus, iri, d., *attraversare la strada, il passo.*
Obmovĕo, es, ovi, otum, vĕre, a., *appressare.*
Obmurmŭro, as, n., *mormorare contro; borbottare.*
Obmutesco, scis, utui, scĕre, n., *ammutolire; tacere; cessare.*
Obnātus, a, um, p. p., *nato all'intorno.*
Obnĭger, gra, grum, agg., *molto nero.* ¶ *Nericcio.*
Obnĭtor, ĕris, ixus o **īsus, iti,** d., *sforzarsi; resistere; tener fermo.*
Obnixe, (ius), avv., *con ogni sforzo; instantemente.*
Obnīxus, a, um, agg. e p. p. di **Obnĭtor,** *fermo; che resiste; che si sforza.*
Obnoxĭe, } avv., *timidamente; con soggezione; con rispetto.*
Obnoxiōse, }
Obnoxiōsus, a, um, } agg., *soggetto; sottoposto; esposto.* ¶ *Sommesso; obbediente.*
Obnoxĭus, a, um, }
Obnubĭlo, as, a., *annuvolare; oscurare.*
Obnubĭlus, a, um, agg., *oscuro; nuvoloso.*
Obnūbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *coprire; imbavagliare.*
Obnuntiatĭo, onis, f., *annunzio.*
Obnuntĭo, as, a., *annunziare qualche male.*
Obolĕo, es, ui, ēre, n., *rendere, spirare odore.* — alium, *putire d'aglio.*
Obŏlus, i, m., *obolo* (piccola moneta).
Oborĭor, rĭris o **rĕris, ortus, oriri,** d., *nascere contra* o *avanti* o *all'improvviso; sorgere; apparire; sopravvenire.*
Obortus, a, um, p. p., V. **Oborĭor.**
Obrĕpo, is, psi, ptum, pĕre, n., *venire insensibilmente; penetrare, insinuarsi senza che uom se n'avveda.*
Obreptitĭus, a, um, } agg., *orrettizio; otteno per sorpresa.*
Obreptīvus, a, um, }
Obrepto, as, n., V. **Obrĕpo.**
Obretĭo, is, ivi, ītum, ire, n., *avviluppare in una rete.*
Obrigĕo, es, gui, gēre, n., *irrigidire; intirizzare.*
Obrigesco, scis, gui, scĕre, n., *intirizzirsi; indurirsi.*
Obroboratĭo, onis, f., *irrigidimento dei nervi.*
Obrōdo, is, osi, osum, dĕre, a., *roder d'intorno.*
Obrŏgo, as, a., *far una legge contraria alla prima.*
Obrōsus, a, um, p. p. di **Obrōdo,** *roso d'intorno.*
Obrumpo, is, rupi, ruptum, ĕre, a., *rompere.*
Obrŭo, is, ui, ŭtum, uĕre, a., *coprire; seppellire; caricare; opprimere.* — omen, *spendere il triste augurio.* — lapidibus, *lapidare.* — se vino, *ubbriacarsi.*
Obrŭtus, a, um, p. p., *coperto; sopraffatto; oppresso.*
Obrysum o **Obrussum** o **Obrizum, i,** n., *oro raffinato.*
Obsævĭo, is, ii, ire, n., *incrudelire contra.*
Obsaturo, as, a., *saziare; ristuccare.*
Obscævo, as, n., *esser di mal augurio.*
Obscēne, (ius), avv., *disonestamente.*
Obscenĭtas, atis, f., *oscenità; disonestà.*
Obscēnus, a, um, (ior, **issimus**), agg., *di mal augurio.* ¶ *Osceno; disonesto; impudico.*
Obscurātus, a, um, p. p., *oscurato; offuscato.* ¶ Met., *Coperto; ignoto.*
Obscuratĭo, onis, f., *oscurazione; oscuramento.* — solis, *ecclissi del sole.*
Obscūre, (ius, **issime**), avv., *oscuramente.* ¶ *Copertamente.*
Obscurĭtas, atis, f., *oscurità; buio.* ¶ *Oscurità di natali.*
Obscūro, as, a., *oscurare; offuscare.*
Obscūrum, avv., *oscuramente.*
Obscūrus, a, um, (ior, **issimus**). agg., *oscuro; tenebroso; buio.* ¶ Met., *Intricato; difficile.* ¶ *Ignobile.* ¶ **Obscurum,** i, n., *oscurità.*
Obsecratĭo, onis, f., *scongiuro; supplica.*
Obsĕcro, as, a., *pregare istantemente; supplicare; scongiurare.* Obsecro, *di grazia.*
Obsecundo, as, V. **Obsĕquor.**
Obsepĭo, is, sepsi, septum, pire. a., *circondare di siepe; chiudere.*
Obseptus, a, um, p. p., *chiuso; serrato.*
Obsequēla, æ, f., *ossequio; condiscendenza.*
Obsĕquens, entis, (ior, **issimus**), agg. e p. di **Obsĕquor,** *ossequioso; compiacente.*
Obsequenter, (issime), avv., *ossequiosamente; obbedientemente.*
Obsequentĭa, æ, f., *condiscendenza.*

Digitized by Google

Obsequibĭlis, le, } agg., *compiacente; os-*
Obsequiōsus, a, um, } *sequioso; obbediente.*
Obsequĭum, ii, n., *ossèquio; condiscendenza; obbedienza.*
Obsĕquor, ĕris, quutus o **cutus, ĕqui,** d., *secondare; compiacere; condiscendere; ubbidire.* – tempori, *accomodarsi al tempo.* — animo suo, *far a suo modo.*
Obsĕro, as, a., *serrare; chiudere.*
Obsĕro, is, sevi, sĭtum, rĕre, a., *seminare; piantare.*
Observabĭlis, le, agg., *osservabile; ammirabile.*
Observans, antis, (ior, issimus), agg. e p., *rispettoso; riverente.* ¶ *Osservante.*
Observantĭa, æ, f., *osservanza; rispetto.*
Observāte, } **(ius, issime),** avv., *con cura;*
Observātim, } *con premura.*
Observatĭo, onis, f., *osservazione; cautela; circospezione.* ¶ *Rispetto; osservanza.* — legum, *l'osservanza delle leggi.*
Observātor, ōris, m., *osservatore; sentinella.*
Observĭto, as, are, a., *andar osservando.*
Observo, as, a., *osservare; spiare; guardare.* ¶ *Far la guardia.* ¶ Met., *Osservare; adempire.* ¶ *Rispettare; onorare.*
Obses, ĭdis, m. e f., *ostaggio; pegno; statico.*
Obsessĭo, onis, f., *assedio.*
Obsessor, ōris, m., *assediatore.*
Obsessus, a, um, p. p., *assediato; oppresso.*
Obsidĕo, es, sedi, sessum, dĕre, n., *sedere intorno; fermarsi.* — domi, *trattenersi in casa.* ¶ Att., *Occupare; assediare.*
Obsidĭæ, arum, pl. f., *insidie.*
Obsidĭo, onis, f., *assedio.* Obsidione liberare, *levar l'assedio.* — claudere, *assediare.* Habere, tenere in obsidione, *assediare.*
Obsidionālis corona, æ, f., *corona che si dava a chi liberava la città dall'assedio.*
Obsidĭor, aris, a., *insidiare; tender insidie.*
Obsidĭum, ii, n. (meglio **Obsidio, onis**), *assedio.* — solvere, *levar l'assedio.*
Obsĭdo, is, sedi, sessum, dĕre, a., V. **Obsidĕo.**
Obsignātor, oris, m., *colui che suggella.*
Obsignātus, a, um, p. p., *suggellato; bollato.* Pecunia obsignata, *denaro con impronta.*
Obsīgno, as, a., *suggellare; bollare.*
Obsisto, is, stĭti, stitum, ĕre, n., *stare; fermarsi.* ¶ *Resistere; opporsi; ostare; impedire.*
Obsĭtus, a, um, p. p. di **Obsĕro,** *seminato; piantato.* ¶ Met., *Coperto; involto.*
Obsolĕo, es, lui o **levi, lētum, lēre,** } n., *invec-*
Obsolesco, is, levi, letum, scere, } *chiare; perdere il lustro; essere* o *andar in disuso.*
Obsolēte, (ius), avv., *all'antica.* Obsoletius vestitus, *vestito troppo all'antica.*
Obsolētus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *disusato.* ¶ *Lordo; contaminato.* ¶ *Sordido; squallido.* Obsoleta vestis, *veste logora.*
Obsonātor, ōris, m., *spenditore.*
Obsonātus, us, m., *provvigione di companatico.*
Obsonĭto, as, are, a., V. **Obsono**
Obsonĭum, ii, n., *companàtico; camangiare.*
Obsŏno, as, avi, atum, are, a., e **Obsŏnor, aris,** d., *comprare il companàtico.* ¶ *Banchettare; vivere lautamente.*
Obsŏno, as, ui, ĭtum, are, a., *importunare; frastornare con rumore.*
Obsopĭtus, a, um, p. p., *addormentato.*
Obsorbĕo, es, a., *tracannare avidamente.*
Obsordesco, is, dui, scere, n., *divenir sozzo.*
Obstacŭlum, i, n., *ostacolo; impedimento.*
Obstans, antis, p., *ostante; che impedisce.*
Obstantĭa, æ, f., *ostacolo; resistenza.*
Obsterno, is, stravi, stratum, nere, a., *porre, distendere avanti.*
Obstetricĭum, ii, n., *uffizio di levatrice.*
Obstĕtrix, icis, f., *ostetrice; levatrice.*
Obstināte, (ius, issime), avv., *ostinatamente; pertinacemente.*
Obstinatĭo, onis, f., *ostinazione; pertinacia.*
Obstinātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *ostinato; pertinace; fermo.*
Obstĭno, as, n., *ostinarsi; incaparsi.*
Obstīpus, a, um, agg., *torto; curvato; chino.*
Obsto, as, stĭti, stitum o **statum, are,** n., *ostare; opporsi; impedire; resistere*
Obstragŭlum, i, n., *tomaio* (della scarpa).
Obstrepĭto, as, n., *fare sovente strepito.*
Obstrĕpo, is, pui, pĭtum, pĕre, n., *far strepito intorno.* ¶ *Frastornare; importunare.*
Obstrictus, a, um, p. p., *legato; stretto.* ¶ *Obbligato; cattivato.*
Obstringo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *stringere; legare.* – aliquem religione, *mettere scrupolo; impegnar con giuramento.* ¶ *Obbligare; soggettare.* — fidem suam alteri, *obbligarsi a qualcuno.* ¶ *Cattivare; far suo.*
Obstructĭo, onis, f., *il turare; il serrare.*
Obstructus, a, um, p. p. di **Obstrŭo,** *otturato; occupato; impedito.*
Obstrūdo, is, usi, usum, ĕre, a., *chiudere; serrare; mangiar avidamente; divorare.*
Obstrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *chiudere; serrare; turare con muro od altro.*
Obstrūsus, a, um, p. p., *chiuso; serrato.*
Obstupefacĭo, is, ĕre, a., *stupefare; render attònito.*
Obstupesco, scis, pui, scĕre, n., *stupefarsi; stupirsi; trasecolare.*
Obstupĭdus, a, um, agg., *stupido; balordo.* ¶ *Stupefatto; trasecolato.*
Obsum, obes, fui, esse, n. (composto di **Sum**). *nuocere; pregiudicare.*
Obsurdesco, scis, urdui, escĕre, n., *assordire; divenir sordo* (propr. e fig.).
Obsūtus, a, um, p. p., *cucito all'intorno.*
Obtectus, a, um, p. p., *coperto; nascosto.*
Obtĕgo, is, exi, ectum, gĕre, a., *coprire; tener nascosto.*
Obtemperanter, avv., *obbedientemente.*
Obtemperatĭo, onis, f., *ubbidienza.*
Obtempĕro, as, n., *ottemperare; ubbidire.*
Obtendo, is, ndi, nsum e **ntum, dĕre,** a., *stendere innanzi.* ¶ Met., *Allegare pretesti.*
Obtentus, a, um, p. p. (di **Obtendo**), *steso; disteso.* ¶ (Di **Obtinĕo**), *ottenuto.*
Obtentus, us, m., *lo stender innanzi; l'opporre.* ¶ *Pretesto; scusa.*
Obtĕro, is, trivi, tritum, ĕre, a., *pestare.* ¶ Met., *Calpestare; deprimere; abbattere.*
Obtestans, antis, p., *scongiurando.*
Obtestatĭo, onis, f., *preghiera; scongiuro.*
Obtestor, aris, atus, ari, d., *scongiurare; chiamar in aiuto o in testimonio.*

Digitized by Google

Obtexo, is, xui, xtum, xĕre, a., *tesser d'intorno.* ¶ Met., *Coprire; ingombrare.*
Obticentĭa, æ, f., *reticenza* (fig. rettor.).
Obticĕo, es, ticui, cēre, n., *tacere.*
Obtinĕo, es, ui, entum, nēre, a., *tenere; possedere.* ¶ *Ottenere; conseguire.* — litem, *guadagnar la lite.* ¶ Consuetudo obtinuit, *è passato in uso.* Fama obtinet, *è voce costante.*
Obtingit, ebat, ĭgit, ngĕre, imp., *accadere; toccare; toccare; toccare in sorte.*
Obtorpĕo, es, o **Obtorpesco, scis, pui, ĕre,** n., *istupidire; intormentire; intirizzare.*
Obtorquĕo, es, torsi, ortum, a., *torcere forte.*
Obtortus, a, um, p. p., *torto.*
Obtrectatĭo, onis, f., *maldicenza; detrazione.*
Obtrectātor, ōris, m., *maledico; sparlatore; invidioso.*
Obtrectātus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *maldicenza; detrazione.*
Obtrecto, as, a., *invidiare; sparlare; mordere; biasimare.*
Obtrītus, a, um, p. p. di **Obtĕro,** *fracassato; calpestato; pesto.*
Obtrītus, us, m., *il calpestare; il deprimere.*
Obtrūdo, is, usi, usum, dĕre, a., *spingere incontro.* ¶ *Dar per forza.*
Obtruncatĭo, onis, f., *troncamento.* — capitis, *decapitazione.*
Obtrunco, as, a., *troncare; tagliar a pezzi.*
Obtuĕor, ĕris, ĕri, d., *guardar fiso* o *in faccia.*
Obtundo, is, tŭdi, tusum, dĕre, a., *battere; percuotere.* ¶ *Rintuzzare; spuntare.* — ingenium, mentem, *rendere ottuso l'ingegno.* ¶ *Stordire; rompere il capo.*
Obturamentum, i, n., *turàcciolo; turamento.*
Obturātus, a, um, p. p., *turato; chiuso.*
Obturbo, as, a., *turbare; perturbare.* ¶ *Interrompere chi parla.*
Obtūro, as, a., *turare; chiudere; serrare.*
Obtūse, (ius), avv., *grossolanamente; rozzamente.*
Obtūsus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Obtundo,** *percosso; battuto.* ¶ *Ottuso; spuntato.*
Obtūsus, us, m., *sguardo; occhiata.*
Obumbrātus, a, um, p. p., *adombrato; coperto.*
Obumbro, as, a., *adombrare; far ombra.* ¶ *Proteggere; favorire.* ¶ *Celare; coprire.*
Obunctus, a, um, p. p., *unito all'intorno.*
Obuncus, a, um, agg., *adunco; grifagno.*
Obundatĭo, onis, f., *inondazione.*
Obundo, as, n., *innondare; allagare.*
Obustus, a, um, agg., *abbrustolito.*
Obvagĭo, is, ii, ĭtum, ire, n., *stordire coi vagiti.*
Obvallātus, a, um, p. p., *munito; chiuso.*
Obvenĭo, is, eni, entum, ire, n., *venire incontro.* ¶ *Toccare.* ¶ *Accadere; avvenire.*
Obverse, avv., *verso; in faccia.*
Obversor, aris, atus, ari, d., *star innanzi; farsi vedere; presentarsi.*
Obversus, a, um, p. p., *voltato in faccia.*
Obverto, is, ti, sum, tĕre, a., *volgere in faccia* o *contro.* — terga alicui, *voltare le spalle ad alcuno.*
Obvĭam, avv., *incontro.* Obviam alicui ire, procedere, se ferre, venire, prodire, *andare, venire, uscire incontro a qualcuno.* ¶ — esse, *essere in pronto, alla mano.*
Obvigilāto, avv., *vigilantemente.*
Obvĭo, as, n., *andar incontro.* ¶ *Impedire; opporsi; ovviare.*
Obvĭus, a, um, agg., *che si fa incontro.* Se mihi obvium dedit, *mi venne incontro.* ¶ *Ovvio; che si ha facilmente.* ¶ *Affabile; cortese.*
Obvolĭto, as, n., *volare all'intorno.*
Obvolvendus, a, um, p. p., *che si dee involgere, inviluppare, fasciare.*
Obvolvo, is, lvi, lūtum, vĕre, a., *involgere; inviluppare.* ¶ *Coprire; occultare.*
Obvolūtus, a, um, p. p., *avvolto.*
Occa, æ, f., *èrpice* (strum. villereccio).
Occallātus, a, um, p. p., *incallito.*
Occallesco, scis, callui, escĕre, n., *far il callo.* ¶ Met., *Indurire; divenir insensibile.*
Occăno, nis, nŭi, nĕre, a., V. **Occĭno.**
Occasĭo, onis, f., *occasione; opportunità.* Occasionem arripere *o* captare, nancisci, opprimere, *prendere l'occasione; non lasciarla scappare.* Occasione data, *se si presenterà l'occasione.*
Occasiuncŭla, æ, f., *piccola occasione.*
Occasūrus, a, um, p.p., *che cadrà* o *tramonterà.*
Occāsus, a, um, p. p., *caduto.* Ante *o* post solem occasum, *avanti* o *dopo il tramontar del sole.*
Occāsus, us, m., *occidente; tramonto; morte.*
Occatĭo, onis, f., *l'erpicamento.*
Occātor, ōris, m., *erpicatore.*
Occatorĭus, a, um, agg., *d'erpice.*
Occātus, a, um, p. p. di **Occo,** *erpicato.*
Occēdo, is, cessi, cessum, dĕre, n., *andar incontro; movere incontro.*
Occento, as, a., *cantare contro alcuno.* ¶ (In buon senso), *far una serenata* o *mattinata.*
Occentus, us, m., *canto; grido.*
Occepto, as, a., *principiare.*
Occĭdens, entis, p., *morente; cadente; che tramonta.* ¶ Sost. m., *Occidente; ponente.*
Occidentālis, le, agg., *occidentale.*
Occidĭo, onis, f., *macello; strage; uccisione.*
Occĭdo, is, cĭdi, casum, ĭdĕre, n., *cadere.* ¶ *Venir meno; mancare.* ¶ *Tramontare.* ¶ *Cader morto; morire; perire.*
Occīdo, is, cīdi, cīsum, cidĕre, a, *uccidere; ammazzare; trucidare.*
Occidŭus, a, um, agg., *che cade* o *tramonta.* ¶ *Occidentale.*
Occillo, as, are, a., *rompere; fracassare.*
Occĭno, is, cinŭi, centum, ĕre, n., *cantar con mal augurio.* ¶ *Cantare* (sempl.).
Occipĭo, is, a., V. **Incipio.**
Occipitĭum, ii, } n., *nuca; parte superiore*
Occĭput, ĭtis, } *del capo.*
Occisĭo, onis, f., *uccisione; strage.*
Occīsor, ōris, m., *uccisore.*
Occīsus, a, um, p. p., *ucciso.* ¶ *Disperato; perduto.*
Occlamĭto, as, are, a., *strepitar contro.*
Occlūdo, is, usi, usum, dĕre, a., *chiudere; serrare.*
Occlūsus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *chiuso; serrato; sbarrato.*
Occo, as, a., *erpicare.*
Occœpi, isti, it, v. dif., *principiare.*
Occŭbo, as, bui, bĭtum, are, V. **Occumbo.**
Occulco, as, a., *calpestare.*

Digitized by Google

Occŭlo, is, lŭi, ultum, ĕre, a., *celare; nascondere.*
Occultāte, (ius), avv., *occultamente.*
Occultatĭo, onis, f., *nascondimento; occultamento.*
Occultātor, ōris, m., *nasconditore; occultatore.*
Occultātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *occultato; nascosto.*
Occulte, } (ius, issime), avv., *occultamente;*
Occultim, } *di nascosto.*
Occulto, as, a., *occultare; nascondere; coprire.*
Occultus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Occŭlo,** *occulto; nascosto; celato; segreto.* In *o* ex occulto, *occultamente; in segreto.*
Occumbo, is, cubui, bĭtum, bĕre, n., *cadere; morire.* — mortem *o* morte *o* morti, *morire.*
Occupatĭo, onis, f., *occupamento; usurpazione; possesso.* ¶ *Occupazione; impiego.*
Occupātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *occupato; preso.* ¶ *Preoccupato; imbarazzato; impedito.*
Occŭpo, as, a., *occupare; invadere; impossessarsi.* ¶ *Trattenere; impiegare; tenere occupato.*
Occurro, is, curri e rar. **cucurri, cursum, rĕre,** n., *andare, venire, correre, farsi incontro.* ¶ *Abbattersi.* ¶ *Presentarsi; venire in mente.*
Occursatĭo, onis, f., *il brigare; il brogliare.*
Occursĭo, onis, f., *incontramento; incontro.*
Occursĭto, as, are, } a. e n., *incontrare; an-*
Occurso, as, } *dare all'incontro.*
Occursorĭus, a, um, agg., *che si presenta nel primo incontro.*
Occursus, us, m., *incontro; scontro.*
Oceănus, i, m., *ocèano* o *mare* (qualunque).
Ocellāta, orum, pl. n., *ossicini; pallottole.*
Ocellus, i, m., *occhietto; occhiolino.*
Ochra, æ, f., *ocra* (terra gialla).
Ocĭmum, i, n., *basilicò* (erba odorifera).
Ociŏlum, Ocior, aris, Ociose, Ociosus, Ocium, V. **Otiŏlum, Otior, Otiose,** ecc.
Ocrĕa, æ, f., *gambiera; schiniera.* ¶ (Per similitudine), *stivale; calzare.*
Ocreātus, a, um, agg., *armato di gambiera.*
Octachordos, i, m. e f., e **Octachordon, i,** n., *ottacordo* (strumento musicale).
Octangŭlus, a, um, agg., *ottangolare; di otto angoli.*
Octans, antis, m., *l'ottava parte.*
Octastylus, i, m., e **Octastylon, i,** n., *che ha otto colonne* (nella facciata).
Octavum, avv., *per l'ottava volta.*
Octāvus, a, um, agg., *ottavo.*
Octavusdecĭmus, a, um, agg., *decimottavo.*
Octĭes, avv., *otto volte.*
Octigentesĭmus, a, um, agg., *ottocentesimo.*
Octigenti, æ, a, agg. pl., *ottocento.*
Octigentĭes, avv., *ottocento volte.*
Octĭpes, ĕdis, agg., *di otto piedi.*
Octo, agg., *otto.*
Octŏber, bris, m., *ottobre.* ¶ Agg., *d'ottobre.*
Octogenarĭus, a, um, agg., *ottuagenario; di ottant'anni.*
Octogēni, æ, a, agg., *a ottanta a ottanta.*
Octogesĭmus, a, um, agg., *ottantesimo.*
Octogĭes, avv. ind., *ottanta volte.*
Octoginta, agg., *ottanta.*
Octogŏnus, a, um, agg., *ottangolare.*
Octogŏnus, i, m. e f., e **Octogonon, i,** n., *ottangolo.*
Octonarĭus, a, um, agg., *ottonario; di otto.*
Octōni, æ, a, agg. pl., *a otto a otto.*
Octophŏrum, i, n., *lettiga portata da otto schiavi.*
Octuplicātus, a, um, } agg., *moltiplicato otto*
Octŭplus, a, um, } *volte* o *per otto.*
Octussis, is, m., *moneta del valore di otto assi.*
Oculāris, e, } agg., *degli occhi.* Medicus
Ocularĭus, a, um, } ocularius, *oculista.*
Oculātus, a, um, (ior, issimus), agg., *occhiuto; oculato.* Testis oculatus, *testimonio di vista.* Male oculatus, *che ha cattiva vista.*
Oculĕus, a, um, agg., *occhiuto.* ¶ Met., *Tutto occhi; perspicacissimo.*
Ocŭlus, i, m., *occhio.* — laceratus, *occhio sciarpellino.* Molles oculi, *occhi teneri.* Defigere oculos, *fissare gli occhi.* Oculis captus, *cieco.* ¶ *Vista.* Amittere oculos, *divenir cieco.* ¶ *Occhio; gemma delle piante.*
Ocŭmum, V. **Ocĭmum.**
Ocyor, yus, (meglio **Ocior, ius**), agg. comp., *più presto; più veloce.*
Ocyssĭmus, a, um, agg. sup., *prestissimo.*
Ocyus e **Ocius,** (issime), avv., *più velocemente; più presto.* ¶ *Più facilmente.*
Odarĭum, ii, n., } *ode; cantilena; canzone.*
Ode, es, f., }
Odi, isti od **osus sum, isse,** a. dif., *odiare.*
Odibĭlis, e, agg., *odioso; degno di odio.*
Odiōse, avv., *odiosamente.* ¶ *Con molestia.*
Odiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *odioso; importuno; molesto; noioso.*
Odĭum, ii, n., *odio; avversione.* Odio esse alicui, *esser odiato da alcuno; spiacergli.*
Odor o **Odos, ōris,** m., *odore; fragranza; profumo.* ¶ Met., *Odore; sentore.*
Odoramentum, i, n., *odore; aroma.*
Odorarĭus, a, um, agg., *d'odore.* — magister, *profumiere.*
Odoratĭo, onis, f., } *fiuto; l'odorare; il fiu-*
Odorātus, us, m., } *tare.* ¶ *L'odorato.*
Odorātus, a, um, (ior, issimus), } agg., *odo-*
Odorĭfer, fĕra, fĕrum, } *roso; odorìfero.* ¶ *Odorato; profumato.*
Odōro, as, a., *profumare; dar odore.*
Odōror, aris, d., *odorare; annasare; fiutare.* ¶ Met., *Presentire; spiare.*
Odōrus, a, um, agg., *odorifero; odoroso.*
Œconomia, æ, f., *economia; governo di casa.* ¶ Met., *Disposizione; distribuzione.*
Œconomĭcus, a, um, agg., *econòmico.* ¶ Met., *Bene ordinato.*
Œconŏmus, i, m., *ecònomo; amministratore.*
Œcus, i, m., *sala da mangiare.*
Œnophŏrum, i, n., *fiasco; bottaccio; barilotto.*
Œnopolĭum, ii, n., *taverna; bettola; magazzino da vino.*
Œstrus, i, m., *assillo* (insetto). ¶ *Estro; furor poetico.*
Ofella, æ, f., *arrosticciana; cialda.*
Offa, æ, f., *offa; schiacciata; focaccia; cialda; ciambella.*
Offendicŭlum, i, n., *inciampo; intoppo.* ¶ Met., *Scandalo.*

Digitized by Google

Offendo, is. di, nsum, dĕre, a., *inciampare; intoppare; incontrare; urtare.* ¶ *Offendere; disgustare.*
Offensa, æ, f., V. **Offensio,** in tutti i signif.
Offensatĭo, onis, f., *l'urtare; l'inciampare.*
Offensātor, ōris, m., *chi spesso inciampa.*
Offensĭo, onis, f., *inciampo; intoppo; l'urtare.* ¶ *Danno; nocumento.* ¶ Met., *Offesa; dispiacere; disgusto.* ¶ *Disgrazia; odio.* Offensioni esse alicui, *essere in odio ad alcuno.*
Offensiuncŭla, æ, f., *leggiera offesa.*
Offenso, as, a., *urtare; inciampar sovente.*
Offensus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Offendo,** *inciampato; urtato.* ¶ *Odioso; odiato.* ¶ *Offeso; avverso; sdegnato.*
Offensus, us, m., *intoppo; incontro.*
Offĕro, fers, obtŭli, oblatum, ferre, a., *offerire; offrire; presentare.* — beneficium, *render servigio.* — auxilium, *porgere, recare aiuto.* — metum, *incuter timore.* — religionem, *metter scrupolo.* Offerre se, *esibirsi; esporsi.*
Officiālis, le, agg., *officiale; di uffizio.* ¶ Assol., *Uffiziale; servo del magistrato.*
Officīna, æ, f., *il lavorare; lavoro.* ¶ *Officina; bottega* (ove si lavora). ¶ Met., *Scuola.* — vitiorum, nequitiæ, *scuola di nequizia.*
Officinātor, ōris, m., *fabbro; maestro; artèfice; padron di bottega.*
Officĭo, is, feci, fectum, cĕre, n., *opporsi; attraversare; impedire; nuocere.*
Officiōse, (ius, issime), avv., *officiosamente; cortesemente.*
Officiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *offizioso; cortese; obbligante.*
Officĭum, ii, n., *offizio; dovere; obbligo.* ¶ *Servigio; benefizio.* ¶ *Uffizio; carica.* Suprema officia, *gli ultimi onori; i funerali.* Specie officii, *sotto finta di onore.*
Offīgo, is, ixi, ictum, gĕre, a., *figgere; attaccare; conficcare.*
Offlecto, is, exi, ctĕre, a., *piegare; volgere.*
Offōco, as, a., *soffocare; strangolare.*
Offrenātus, a, um, p. p., *raffrenato; frenato.*
Offringo, is, fregi, fractum, ĕre, a., *rompere.*
Offucĭa, æ, f., *belletto.* ¶ **Offuciæ,** pl., *inganno; tranello; truffa.*
Offŭla, æ, f., *bracciuola; pezzetto.*
Offulcĭo, is, si, tum, cire, a., *riempire; turare.*
Offulgĕo, es, fulsi, ultum, gēre, n., *apparire risplendendo; risplendere.*
Offundo, is, fūdi, fusum, dĕre, a., *spargere; gittar intorno.* — tenebras, *sparger tenebre; offuscare; oscurare.*
Offusco, V. **Obfusco.**
Offusus, a, um, p. p., *sparso; gettato intorno.*
Oggannĭo, V. **Obgannio.**
Oggĕro, is, essi, gestum, ĕre, a., *portare in copia; offerire.*
Oh! inter., *oh; ohi; ahi; ah!*
Ohe, olà (inter. di chi chiama ed ammonisce con isdegno). Ohe, jam satis est, *olà, basta.*
Oho, *oh!* (interiezione di maraviglia).
Olĕa, æ, f., *olivo* (albero). ¶ *Uliva* (frutto).
Oleacĕus, a, um, agg., *olioso; simile all'olio o all'olivo.*
Oleaginĕus, a, um, / **Oleagĭnus, a, um,** } agg., *d'olivo; simile all'olivo; olivigno.*
Oleāris, e, / **Olearĭus, a, um,** } agg., *d'olio; da olio.* Vas olearium, *vaso da olio.*
Olearĭus, ii, m., *oliandolo; che rivende olio.*
Oleaster, tri, m., *oleastro; olivo salvatico.*
Oleĭtas, atis, f., *raccolta di olive.*
Olens, entis, agg. e p. p. di **Olĕo,** *odorifero; odoroso; odorato.* Bene olens, *di buon odore.* Male olens, *di cattivo odore.*
Olĕo, les, lui, litum, lere, n., *render odore; olezzare; sapere.* — bene, male, nihil, *aver buono, cattivo,* o *nessun odore.*
Oleōsus, a, um, agg., *olioso; pingue.*
Oleracĕus, a, um, agg., *d'erbe; simile all'erbe.*
Olesco, is, escere, n., *crescere.*
Olētum, i, n., *oliveto.* ¶ *Cesso; latrina.*
Olĕum, ĕi, n., *olio.* Oleum et operam perdere, *lavar la testa all'asino; pestar l'acqua nel mortaio.*
Olfacĭo, facis, ĕre, a., / **Olfacto, as, are,** a., } *odorare; fiutare.* ¶ Met., *Scoprire; subodorare.*
Olfactātus, a, um, p. p., *fiutato spesso.*
Olfactorĭum, ii, n., *fascetto di fiori,* ecc., *da fiutare.*
Olfactus, a, um, p. p., *odorato; fiutato.*
Olfactus, us, m., *l'odorare.* ¶ *L'odorato.*
Olĭdus, a, um, agg., *che ha odore* (buono o cattivo).
Olim, avv., *un tempo; una volta; buon tempo fa; da gran tempo; per l'avvenire.* Olim cum, *allorquando.* Si olim, *se mai.*
Olĭtor, ōris, m., *ortolano.*
Olitorĭus, a, um, agg., *da ortolano; dell'erbe.*
Olīva, æ, f., *oliva* (frutto). ¶ *Olivo* (albero).
Olīvans, antis. p., *raccoglitore di uliva.*
Olivarĭus, a, um, agg., *da oliva.*
Olivētum, i, n., *oliveto* (luogo piantato d'olivi).
Olivĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *ferace di olive.*
Olivĭtas, atis, f., *raccolto delle olive.*
Olivĭtor, ōris, m., *coltivatore d'ulivi.*
Olīvum, i, n., *olio d'oliva.*
Olla, æ, f., *pignatta; pentola.*
Ollarĭa, æ, f., *tempera di rame con piombo.*
Ollāris, e, agg., *conservato in pignatte.*
Ollŭla, æ. f., *pentolino; pignattino.*
Olor, ōris, m., *cigno.* ¶ *Odor grave; puzza.*
Olorĭfer, ĕra, um, agg., *abbondante di cigni.*
Olorīnus, a, um, agg., *di cigno.*
Olus, ĕris, n., *ortaggio; erbaggio.* ¶ *Cavolo; rapa.*
Oluscŭla, orum, pl. n., *piccoli* o *pochi erbaggi.*
Olympĭa, orum, pl. n., *giuochi olimpici.*
Olympiăcus, a, um, agg., *olimpico; d'Olimpia* (città), o *dei giuochi olimpici.*
Olympias, ădis, f., *olimpiade* (spazio di 4 anni presso i Greci).
Olympĭcus, a, um, V. **Olympiăcus.**
Olympionĭces, æ, m., *vincitore ne' giuochi olimpici.*
Olympĭus, a, um, agg., V. **Olympiăcus.**
Omāsum, i, n., *budel gentile; busecchia.*
Omen, ĭnis, n., *presàgio; augùrio.* Bonum omen, *felice augurio.* — triste o malum, *funesto, cattivo augurio.*
Omētis, ĭdis, f., *fascia da spalle.*
Ominatĭo, onis, f., *l'augurare; augurio.*
Ominātor, ōris, m., *àugure; indovinatore.*
Omĭnor, aris, atus, ari, d., *augurare; presagire; pronosticare.*

Digitized by Google

Ominōse, avv., *con cattivo augurio.*
Ominōsus, a, um, agg., *di cattivo augurio.*
Omissus, a, um, p. p., *omesso; lasciato; tralasciato.*
Omitto, is, isi, issum, ittĕre, a., *omettere; tralasciare; lasciare; cessare.* ¶ *Lasciare stare* o *andare.*
Omnicarpus, a, um, agg., *che coglie tutto.*
Omnifarĭam, avv., *in ogni parte* o *maniera.*
Omnĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta tutto.*
Omnigĕnus, a, um, agg., *di ogni genere* o *sorta.*
Omnimŏde, / **Omnimŏdis,** / **Omnimŏdo,** avv., *in tutti i modi; in ogni modo.*
Omnimŏdus, a, um, agg., *d'ogni modo* o *sorta.*
Omnīno, avv., *totalmente; del tutto; affatto; ad ogni modo.* ¶ *Assolutamente.* ¶ *In fatti; certamente.*
Omnipărens, entis, agg., *producente ogni cosa.*
Omnipŏtens, entis, agg., *onnipotente.*
Omnipotentĭa, æ, f., *onnipotenza.*
Omnis, e, agg., *tutto; ogni; qualunque.* ¶ *Ciascuno; ognuno.*
Omnitŭens, entis, agg., *onnivegente.*
Omnivăgus, a, um, agg., *vagabondo.*
Omnivŏlus, a, um, agg., *volente ogni cosa.*
Omnivŏrus, a, um, agg., *che mangia di tutto.*
Omphacĭum, ii, n., *agresto.*
Omphacĭus o **Omphacinus, a, um**, agg., *di agresto.*
Onăger o **Onagrus, gri**, m., *onagro* (asino salvatico e macchina militare).
Onāgos, i, m., *asinaio.*
Onerarĭus, a, um, agg., *da carico.*
Onĕro, as, a., *caricare.* — maledictis, *caricar d'ingiurie.* — annonam, *incarire i viveri.*
Onerōsus, a, um, (ior), agg., *grave; pesante.* ¶ Met., *Gravoso; incomodo; molesto.*
Onomatopeia, æ, f., *onomatopea* (fig. rett.).
Onus, ĕris, n., *peso; carico; soma.* ¶ *Impegno; carica; impiego.* ¶ *Molestia; fatica.*
Onustus, a, um, agg., *onusto; caricato; carico.*
Onyx, ychis, m., *calidonio; ònice* (gemma).
Opa, æ e **Ope, es**, f., *buco nel muro dove poggiano le travi del soffitto.*
Opacĭtas, atis, f., *opacità; oscurità; ombra.*
Opāco, as, a., *far ombra; render ombroso.*
Opācus, a, um, (ior, issimus), agg., *opaco; ombroso; oscuro.*
Opella, æ, f., *operetta; piccol lavoro.*
Opĕra, æ, f., *opera; lavoro; fatica.* Dare operam rei, *attendere, applicare, darsi ad una cosa.* — præceptori, *stare attento al maestro.* Data o dedita opera, *a bello studio; a bella posta.* ¶ *Mezzo; modo.* Mea, tua opera, *per mia, per tua opera; per mia, per tua cagione.* Operæ pretium est, *egli è pregio dell'opera.* ¶ *Giornata.* ¶ *Operaio; lavoratore.*
Operarĭa, æ, f., *meretrice.*
Operarĭus, ii, m., *operaio; lavoratore.*
Operarĭus, a, um, agg., *di opera; di lavoro.* — lapis, *pietra da lavoro.* — dies, *giorno da lavoro.*
Operatĭo, onis, f., *operazione; opera.* ¶ *Sacrifizio.*
Operātus, a, um, p. p., *che ha operato.* ¶ Pass., *Adoperato; praticato.*
Operculātus, a, um, p. p., *coperchiato.*
Opercŭlo, as, a., *coperchiare.*
Opercŭlum, i, n., *coperchio.* Dignum patella operculum, *tal guaina, tal coltello* (prov.).
Operimentum, i, n., *copertura; coperta.*
Operĭo, is, erui, ertum, rire, a., *chiudere; coprire.* ¶ Met., *Nascondere; dissimulare.*
Opĕror, aris, atus, ari, d., *operare.* ¶ (Col dat.), *attendere; applicarsi.* — liberalibus studiis, *attendere alle belle lettere.*
Operōse, (ius), avv., *con fatica; accuratamente.*
Operosĭtas, atis, f., *operosità; fatica.*
Operōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *operoso; attivo; pieno di faccende.* ¶ *Faticoso; laborioso.*
Opertanĕa sacra, orum, pl. n., *sacrifizi segreti.*
Operte, avv., *copertamente.*
Operto, as, a., *coprire; chiudere spesso.*
Opertorĭum, ii, n., *copritura; copertoio.* ¶ *Sepolcro.*
Opertum, i, n., *luogo chiuso; sacrifizio segreto; arcano.* ¶ **Operta, orum**, *oracoli.*
Opertus, a, um, p. p., *chiuso; coperto; carico.*
Opertus, us, m., *coprimento; copritura.*
Opes, opum, pl. f., *ricchezze; averi; beni.* ¶ *Potenza; forze.*
Ophītes, æ, m., *ofite; serpentino* (marmo).
Ophiŭchus, i, m., *serpentario* (costellazione).
Ophtalmĭcus, i, m., *medico da occhi; oculista.*
Opĭcus, a, um, agg., *ignorante; rozzo; sporco.*
Opĭfer, fĕra, rum, agg., *aiutatore; che porta soccorso.*
Opĭfex, ĭcis, m., *artefice; fabbro; facitore.* ¶ *Artista; artigiano.*
Opificīna, æ, f., *officina.* V. **Officina.**
Opificĭum, ii, n., *opificio; lavoro; fattura.*
Opificĭus, a, um, agg., *di artefice; di fabbro.*
Opilĭo, onis, m., *pecoraio; pastore.*
Opīme, avv., *riccamente; abbondevolmente.*
Opimĭtas, atis, f., *abbondanza; gran fortuna; ricchezze.*
Opīmo, as, a., *ingrassare.* ¶ *Arricchire.*
Opīmus, a, um, (ior, issimus), agg., *grasso; òpimo; fertile; fecondo.*
Opinabĭlis, le, agg., *opinàbile; che si può disputare d'una e d'altra parte.*
Opinatĭo, onis, f., *opinione.* V. **Opinio.**
Opināto, avv., *consideratamente.* Nec opinato, *all'impensata.*
Opināto, ōris, m., *opinante; che dice per via di conghietture.*
Opināto, i, n., *opinione.* Ex opinato, *secondo l'opinione.*
Opināto, a, um, p. p. di **Opinor**, *pensato; creduto.* ¶ *Immaginato.* Nec opinatus, *impreveduto; improvviso.*
Opināto, us, m., / **Opinĭo, onis**, f., *opinione; giudizio; parere; avviso; sentimento.* Celerius opinione, *più presto di quel che si credeva.* Est ejus opinionis o in ea opinione, *è di questo sentimento.*
Opiniōsus, a, um, (issimus), agg., *pieno di opinioni.*
Opĭnor, aris, d., *opinare; aver* o *portar opinione.* ¶ *Pensare; stimare; giudicare; credere.*
Opipăre, avv., *copiosamente; sontuosamente.*
Opipărus, a, um, agg., *sontuoso; splendido.*

Digitized by Google

Opitulatĭo, onis, f., *aiuto; soccorso.*
Opitulātor, ōris, m., *aiutatore; sovvenitore.*
Opitŭlor, aris, atus, ari, d., *aiutare; soccorrere.*
Opĭum, ii, n., *oppio* (sugo tratto dal papavero).
Opobalsămum, i, n., *bàlsamo.*
Oporothēca, æ o **Oporothece, es**, f., *luogo da conservar le frutta.*
Oportet, ebat, uit, ēre, imp., *bisognare; convenire; esser d'uopo.*
Oppēdo, is, di, dĕre, a., *schernire; insultare.*
Opperior, īris, ertus, riri, d., *aspettare.*
Oppessulatus, a, um, p. p., *chiuso con chiavistello.*
Oppetĭtus, a, um. p. p., *sofferto; incontrato.*
Oppĕto, is, ivi o **ii, ĭtum, tĕre**, a., *andar incontro; incorrere.* — mortem, *andar incontro alla morte.*
Oppexus, us, m., *pettinatura; acconciatura.*
Oppĭco, as, a., *impeciare; impiastrar di pece.*
Oppidanĕus, a, um, agg., *castellano; di castello; municipale.*
Oppidānus, i, m., *castellano; terrazzano; cittadino.*
Oppidātim, avv., *di castello in castello; di villaggio in villaggio; di città in città.*
Oppĭdo, avv., *molto; grandemente.* Oppido pauci, *molto pochi.* ¶ *Certo; sicuramente.* ¶ *Tutt'affatto.*
Oppidŭlum, i, n., *castelletto; terricciuola.*
Oppĭdum, i, n., *castello; terra; città.*
Oppignĕro, as, a., *impegnare; ingaggiare.*
Oppilātus, a, um, p. p., *oppilato; chiuso.*
Oppĭlo, as, a., *oppilare; chiudere.*
Oppĭlĕo, es, evi, etum, ēre, a., *empiere; riempire; turare.*
Oppletus, a, um, p. p., *pieno; ripieno.*
Oppōno, is, sui, sĭtum, ĕre, a., *opporre; contrapporre; metter avanti.* ¶ *Esporre.*
Opportūne, (ius, issime), avv., *opportunamente; a luogo e tempo.*
Opportunĭtas, atis, f., *opportunità.* ¶ *Facilità; vantaggio.*
Opportūnus, a, um, (ior, issimus), agg., *opportuno; comodo; proprio; favorevole.*
Oppositĭo, onis, f., *opposizione; contraddizione.*
Oppositus, a, um, p. p., *opposto; esposto.*
Oppositus, us, m., *opponimento; il porre davanti.*
Oppressĭo, onis, f., *oppressione; stretta; prepotenza.*
Oppressor, ōris, m., *oppressore; distruggitore.*
Oppressus, a, um, p. p., *oppresso; aggravato; calpestato; vinto; domato; soffocato.*
Oppressus, us, m. (ha l'ab. s.), V. **Oppressio.**
Opprĭmo, is, pressi, pressum, ĕre, a., *opprimere; premere; calcare; aggravare.*
Opprobramentum, i, n., V. **Opprobrium.**
Opprobratĭo, onis, f., *rinfacciamento; rimprovero.*
Opprobrĭum, ii, n., *obbròbrio; infàmia; disonore; scorno.* ¶ *Rimprovero; villania.*
Opprobro, as, a., *rinfacciare; rimproverare.* ¶ *Villaneggiare; disonorare.*
Oppugnatĭo, onis, f., *assalto; attacco.*
Oppugnātor, ōris, m., *oppugnatore; assalitore.*
Oppugnatorĭus, a, um, agg. *d'oppugnazione.* Res oppugnatoria, *il necessario per l'assalto.*
Oppūgno, as, a., *oppugnare; assaltare; attaccare.*
Oppŭto, as, a., *potare d'intorno.*
Ops, opis, f., *forza; facoltà; potere.* ¶ *Aiuto; soccorso.*
Optabĭlis, le, (ior), agg., *desiderabile.*
Optabilĭter, (ius), avv., *desiderabilmente.*
Optandus, a, um, p. p., *da desiderarsi.*
Optans, antis, p., *desideroso; che brama.*
Optatĭo, onis, f., *scelta; elezione.*
Optatīvus modus, (T. gram.), *modo ottativo.*
Optăto, avv., *desideratamente; come si brama.*
Optātum, i, n., *desiderio; brama.*
Optātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *desiderato; bramato.* ¶ *Scelto; caro.*
Optĭce. es, f., *òttica* (scienza).
Optimātes, um e **ium**, pl. m. e f., *ottimati; primati; nobili.*
Optĭme, avv. sup., *ottimamente; benissimo.* ¶ *Opportunamente; a tempo.*
Optĭmus, a, um, agg. sup. di **Bonus**, *ottimo; buonissimo; perfetto; eccellente.*
Optĭo, onis, f., *elezione; scelta.* ¶ In gen. m., *Aiutante; luogotenente.*
Optionātus, us, m., *carica di aiutante.*
Optīvus, a, um, agg., *scelto; adottivo.*
Opto, as, a., *desiderare; volere; bramare.*
Opŭlens, entis, agg., V. **Opulentus.**
Opulente, (entius), avv., *riccamente; splendidamente.*
Opulenter,
Opulentĭa, æ, f., *opulenza; ricchezza; abbondanza.*
Opulentĭtas, atis, f.,
Opulēnto, as, a., *arricchire; far ricco* (fig.).
Opulēntus, a, um, (entior, entissimus), agg., *opulento; ricco; dovizioso.*
Opŭlus, i, f., *oppio* (albero).
Opus, ĕris, n., *opera; lavoro; faccenda.* Opus est, *fa d'uopo; bisogna; conviene.* Opus est mihi, *ho bisogno, mestieri.*
Opuscŭlum, i, n., *operetta; trattatello.*
Ora, æ, f., *estremità; orlo; lembo; margine; confine; frontiera.* ¶ *Paese; contrada.*
Oracŭlum, i, n., *oràcolo; risposta dei Numi.* ¶ *Sentenza celebre.*
Oramentum, i, n., *preghiera.*
Orandus, a, um, p. p., *che si dee pregare.*
Orarĭa navis, *piccolo naviglio da costeggiare.*
Orarĭum, ii, n., *fazzoletto; moccichino.*
Oratĭo, onis, f., *discorso; parlare.* ¶ *Orazione; arringa.* ¶ *Orazione; preghiera.*
Oratiuncŭla, æ, f., *piccolo discorso.*
Orātor, ōris, m., *oratore; predicatore; avvocato.* ¶ *Ambasciatore; legato.*
Oratorĭe, avv., *oratoriamente; da oratore.*
Oratorĭus, a, um, agg., *oratorio; da oratore* ¶ **Oratorium, ii**, n., *oratorio.*
Orātrix, īcis, f., *oratrice; che prega.*
Orātum, i, n.,
Orātus, us, m. (nel solo abl. s.), *preghiera; priego.*
Orātus, a, um, p. p., *pregato.*
Orbatĭo, onis, f., *privazione; il privare.*
Orbātor, ōris, m., *privatore; che priva.*
Orbātus, a, um, p. p., *privato; privo.*
Orbiculātim, avv., *in giro.*
Orbiculātus, a, um, agg., *orbicolato; tondo.*
Orbicŭlus, i, m., *circoletto; rotella; girella.*
Orbĭcus, a, um, agg., *circolare.*

Digitized by Google

Orbifĭco, as, are, a., *orbare; privare.*
Orbis, is, m., *circolo; cerchio; giro.* ¶ *Globo terrestre; mondo.* ¶ *Sfera.* — signifer, *lo zodiaco.* — lacteus, *la via làttea.* — astrorum, *il corso delle stelle.* ¶ In orbem, *in giro; a cerchio; per ordine.*
Orbĭta, æ, f., *òrbita; rotaia; carreggiata.*
Orbĭtas, atis, f., *orbità; orfanezza.* ¶ *Vedovanza.* ¶ *Privazione.*
Orbo, as, a., *orbare; privare.*
Orbus, a, um, agg., *orbato* (senza figliuoli); *òrfano* (senza genitori); *privato; privo.* — luminibus, *cieco.* — altero lumine, *guercio.*
Orca, æ, f., *orca* (pesce). ¶ *Bottaccio; orcio.* ¶ *Alberello.*
Orchestra, æ, f., *orchestra.* ¶ Fig., *Senato.*
Orchĭta, æ, f., e **Orchĭtis, is**, f., *grossa uliva.*
Orciniānus, a, um, agg., *d'inferno; di sepolcro.*
Orcĭnus, a, um, agg., *dell'orco.*
Orcŭla, æ, f., *orciuòlo.*
Orcus, i, m., *Orco* (dio dell'inferno); *inferno.*
Orcynus, i, m., *tonno* (pesce).
Ordinarĭe, avv., *ordinariamente.*
Ordinarĭus, a, um, agg., *ordinato; piantato per filari.* ¶ *Ordinario; consueto.*
Ordināte. } avv., *ordinatamente; regolatamente.*
Ordinātim, }
Ordinatĭo, onis, f., *ordine; regola; ordinamento.*
Ordinātor, ōris, m., *ordinatore.*
Ordinātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *ordinato; disposto; ben regolato.*
Ordĭno, as, a., *ordinare; disporre.*
Ordĭor, īris, orsus sum, īri, d., *ordire la tela.* ¶ *Cominciare; principiare.*
Ordo, ĭnis, m., *ordine; ordinamento; disposizione.* Ordine, in ordine, in ordinem, per ordinem, *in ordine; per ordine; con ordine; ordinatamente.* Ex ordine, *l'un dopo l'altro; successivamente.* ¶ *Ordine; ceto; grado; condizione.* — equester, *l'ordine dei cavalieri.* – amplissimus, *l'ordine senatorio.* Homo mei ordinis, *uomo della mia condizione.* ¶ *Ordine* (sacramento).
Organĭcus, a, um, agg., *orgànico; strumentale.*
Organĭcus, i, m., *organista; fabbricatore di organi.*
Orgănum, i, n., *òrgano; strumento, macchina.* — pneumaticum, *organo a fiato.*
Orgĭa, orum, n. pl., *òrgie; feste di Bacco.*
Orĭens, entis, p., *nascente.* Sol oriens, *il sol nascente.* ¶ Sost. m., *Oriente; levante.*
Orientālis, le, agg., *orientale; di levante.*
Originatĭo, onis, f., *etimologìa.*
Orĭgo, ĭnis, f., *origine; principio; lignaggio.*
Orĭon, onis, m., *Orione* (pers. mit. e costellaz.).
Orĭor, eris, ortus, oriri, d., *nascere; cominciare.* ¶ (Degli astri), *sorgere; spuntare.* ¶ *Procedere; derivare; risultare.*
Oritūrus, a, um, p. p., *che è per nascere.*
Oriundus, a, um, agg., *oriundo; discendente; nativo; che trae origine.*
Ornamentum, i, n., *ornamento; fregio.* ¶ *Divisa; insegna.*
Ornāte, (ius, issime), avv., *ornatamente.*
Ornatĭo, onis, f., *ornamento; l'ornare.*
Ornātor, ōris, m., *ornatore; adornatore.*
Ornātrix, icis, f., *ornatrice; adornatrice.*
Ornātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *ornato; adorno; acconcio.* ¶ *Fornito.*
Ornātus, us, m., *ornato; ornamento.* ¶ *Abbigliamento; abito.*
Ornĕus, a, um, agg., *di orno.*
Ornithoboscĭon, ii, n., } *gallinaio; uccelliera.*
Ornithon, onis, m., }
Orno, as, a., *ornare; adornare.* ¶ *Apparecchiare; allestire; fornire.* — laudibus, *lodare.* — beneficiis, *beneficare.* — divitiis, *colmar di ricchezze*, ecc.
Ornus, i, f., *orno* (albero).
Oro, as, a., *pregare; chiedere.* — auxilium, *implorare, domandar soccorso.* — causam, *difendere, perorare una causa.*
Orphanotrofĭum, ii, n., *orfanotròfio* (spedale per gli orfani).
Orphănus, a, um, agg., *òrfano.*
Orsa, orum, pl. n., *principii; tentativi.*
Orsus, a, um, p. p. di **Ordior**, *che ha cominciato.* ¶ Pass., *Cominciato.*
Orsus, us, m., *principio; incominciamento.*
Orthodoxus, a, um, agg., *ortodosso; che sente bene in fatto di religione.*
Orthogonĭus, a, um, agg., *rettangolo.*
Orthographia, æ, f., *ortografia.* T. gramm. ¶ *Pianta di una fabbrica vista di prospetto.*
Orthopnœa, æ, f., *difficoltà di respiro.*
Orthopnoĭcus, a, um, agg., *che patisce difficoltà di respiro.*
Ortīvus, a, um, agg., *orientale.* ¶ *Nascente.*
Ortus, a, um, p. p. di **Orĭor**, *nato; disceso; derivato.*
Ortus, us, m., *nascimento; nascita; origine.* — siderum, *il levare delle stelle.* ¶ *L'Oriente; il Levante.*
Oryza, æ, f., *riso* (biada nota).
Os, oris, n., *bocca;* ¶ Met., *Bocca; imboccatura.* Os Tiberis, *la foce del Tevere.* ¶ In ore esse, versari, *andar per le bocche di tutti.* Uno ore, *ad una voce.* ¶ *Viso; volto; faccia.* Os durum, durissimum, *faccia tosta; sfrontatezza.* — molle, *viso verecondo.*
Os, ossis, n., *osso.* ¶ Met., *I nòccioli dei datteri, delle pesche*, ecc.
Osce, avv., *nella lingua degli osci.*
Oscillatĭo, onis, f., *altalena.*
Oscillo, as, a., *oscillare; giocar all'altalena.*
Oscillum, i, n., *boccuccia.* ¶ *Altalena.*
Oscĭnes, um, pl. f., *uccelli d'augurio.*
Oscĭnum, i, n., *augurio*, cioè presagio tolto dal canto o dal volo degli augelli.
Oscitabundus, a, um, agg., } *sbadigliante.* ¶
Oscĭtans, antis, p., } Met., *Ozioso; negligente.*
Oscitanter, avv., *sbadigliando.* ¶ Met., *Negligentemente.*
Oscitatĭo, onis, f., *sbadigliamento.* ¶ *Cosa fatta con negligenza.*
Oscĭto, as, n., } *sbadigliare.* ¶ Met., *Starsene colle mani in mano.*
Oscĭtor, aris, d., }
Osculabundus, a, um, agg., *baciando; baciante.*
Oscŭlans, antis, p., *baciando; che bacia.*
Osculatĭo, onis, f., *baciamento; il baciare.*
Oscŭlor, aris, atus, aris, d., *baciare.*
Oscŭlum, i, n., *boccuccia; bocchino.* ¶ *Bacio.*

Digitized by Google

Osor, ōris, m., *odiatore; nemico.*
Ossarium, ii, n., V. **Ossuarium.**
Osseus, a, um, agg., *òsseo; di osso.* ¶ *Scarnato; secco.* Ossea forma, *schèletro; viso magro.*
Ossicŭlum, i, n., *ossetto; ossicino.*
Ossifrăgus, i, m., e **Ossifrăga, æ**, f., *frosone* (sorta di aquila).
Ossuarĭum, ii, n., *ossàrio; urna sepolcrale.*
Ostendo, is, ndi, nsum e **ntum, dĕre**, a., *dimostrare; mostrare; significare; manifestare; dare a conoscere.*
Ostensus, a, um, p. p., *mostrato; manifestato.*
Ostentatĭo, onis, f., *ostentazione; vanto; finta; mostra; millanteria.*
Ostentātor, ōris, m., *ostentatore; millantatore.*
Ostentātrix, icis, f., *vantatrice; millantatrice.*
Ostentātus, a, um, p. p., *mostrato; fatto vedere.* ¶ *Promesso; esibito.*
Ostento, as, a., *mostrare; far vedere.* ¶ *Porgere; offrire.* ¶ *Vantare; millantare; ostentare.*
Ostentum, i, n., *mostro; prodigio.*
Ostentus, us, m., *mostra; ostentazione.* Ostentui esse, *servir a mostrare; servir di prova.*
Ostiarĭum, ii, n., *imposta sulle porte.*
Ostiarĭus, ii, m., *portinaio; usciere.* ¶ *Ostiario* (chierico degli ordini minori).
Ostiātim, avv., *di porta in porta; di casa in casa.*
Ostigo, gĭnis, f., *empetìgine; volàtica.*
Ostiŏlum, i, n., *porticella; sportello.*
Ostĭum, ii, n., *porta; uscio.* ¶ *Foce; bocca di fiume.* ¶ *Àdito; entrata; vàlico; passo.*
Ostracismus, i, m., *ostracismo* (specie di bando presso gli Ateniesi).
Ostrĕa, æ, f., o **Ostrĕa, orum**, pl. n., *òstrica; nicchio.*
Ostrearĭum, ii, n., *vivaio di òstriche.*
Ostrearĭus panis, *pane che si mangia colle òstriche.*
Ostreātus, a, um, agg., *duro; aspro* (come òstrica).
Ostreōsus, a, um, agg., *abbondante d'òstriche.*
Ostrĭfer, fera, ferum, agg., *che produce òstriche.*
Ostrĭnus, a, um, agg., *di color di porpora.*
Ostrum, i, n., *ostro; porpora; grana.*
Osurus, a, um, p. f., *che odierà; che è per odiare.*
Osus, a, um, p. f. di **Odi**, *che ha odiato.*
Otis, ĭdis, f., *ottarda* (specie d'anitra).
Otĭor o **Ocĭor, aris, atus, ari**, d., *star in ozio; donzellare; riposarsi.*
Otiōse, avv., *oziosamente.* ¶ *Tranquillamente.* ¶ *Lentamente; a bell'agio.*
Otiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *ozioso; disoccupato.* ¶ Dies otiosus, *giorno di festa.* ¶ *Tranquillo; queto.* ¶ *Vano; inutile.*
Otĭum, ii, n., *ozio.* Otio languere, marcescere, tabescere, *marcire nell'ozio* ¶ *Agio; comodo; riposo; pace.* Per otium, *in tempo di pace; a bell'agio.*
Otus, i, m., *assiuolo; allocco* (uccello).
Ovālis, le, agg., *d'ovazione.*
Ovans, antis, p., *trionfante; esultante.*
Ovatĭo, onis, f., *ovazione* (trionfo minore).
Ovātus, a, um, p. p. (da **Ovo, as**), *riportato per trionfo.* ¶ Agg. (da **Ovum**), *ovato; ovale.*
Ovātus, us, m., *grido di trionfo.*
Oviarĭa, æ, f., *greggia di pecore.*
Ovicŭla, æ, f., *pecorella.*
Ovīle, is, n., *ovile; pecorile; gregge.*
Ovīlis, le, } agg., *pecorino; di pecora.*
Ovillus, a, um, }
Ovipărus, a, um, agg., *ovìparo; che fa uova.*
Ovis, is, f., *pecora.* ¶ *Pecorone; babaccione.*
Ovo, as, n., *trionfare.* ¶ *Esultare.*
Ovum, i, n., *uovo.* — sorbile, *uovo da sorbire.* Ovi putamen, *il guscio dell'uovo.* — album o albumen, *la parte chiara dell'uovo.* Edere, eniti, parere, ponere ova, *fare uova.* Ab ovo usque ad mala (prov.), *dal principio sino alla fine; dall'a alla z.*
Oxălis, ĭdis, f., *acetosella* (pianta).
Oxalme, es, f., *salamoia acida.*
Oximĕli, ĭtis, n., *ossimele; mulso acetoso.*
Oxypŏrus, a, um, agg., *acre; brusco; acetoso.*
Oxys, yos, f., *trifoglio acetoso; acetosella.*
Ozymum, V. **Ocĭmum.**

P

Pabulāris, re, f., *da pascolo; da foraggio.*
Pabulatĭo, onis, f., *pascolo.* ¶ *Foraggio.*
Pabulātor, ōris, m., *foraggiere.*
Pabulatorĭus, a, um, agg., *di pascolo.*
Pabŭlor, aris, atus, ari, d., *pascersi; pascolare; foraggiare.*
Pabulōsus, a, um, agg., *abbondante di pascoli.*
Pabŭlum, i, n., *pascolo; pastura.* ¶ *Foraggio.*
Pacālis, le, agg., *di pace; pacifico.* **Pacalia**, pl. n., *feste in onor della Pace.*
Pacāte, (ius, issime), avv., *pacificamente.*
Pacātor, ōris, m., *paciere; pacificatore.*
Pacātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *pacificato; pacato; pacifico; quieto.*
Pacĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *pacifico; che apporta pace*
Pacificatĭo, onis, f., *il pacificare.*
Pacificātor, ōris, m., *paciere; pacificatore.*
Pacificatorĭus, a, um, agg., *che serve a ristabilir la pace.*
Pacifĭco, as, a., *pacificare; placare; trattar di pace; dimandar o far la pace.*
Pacifĭcus, a, um, agg., *pacifico; tranquillo.*
Paciscor, ĕris, pactus, isci, d., *patteggiare; pattuire; accordarsi; far patto.*
Paco, as, a., *placare; acquietare; pacificare.*
Pacta, æ, f., *donzella promessa in matrimonio.*
Pactĭlis, le, agg., *composto di più parti.*
Pactĭo, onis, f., *patto; convenzione; accordo.*
Pactitĭus, a, um, agg., *convenuto per patto.*
Pactor, ōris, m., *patteggiatore; mezzano.*
Pactum, i, n., *patto; convenzione; accordo; condizione.* Ex pacto et convento, *secondo i patti e le convenzioni.* Stare pactis, *osservare i patti.* ¶ *Maniera.* Hoc o eo pacto, *in tal modo.* Nullo pacto, *in niuna maniera.* Nescio quo pacto, *non so come.*
Pactus, a, um, p. p. di **Paciscor**, *pattuìto; patteggiato; convenuto.*
Pæan, ānis, m., *peana* (inno).
Pædagogĭum, ii, n., *camera de' paggi.* ¶ *I paggi.*
Pædagōgus, i, m., *pedagògo; pedante.*

Digitized by Google

Pædĭdus, a, um, agg., *sordido; squallido.*
Pædor, ōris, m., *sordidezza; squallidezza.*
Pæminōsus, a, um, agg., *rotto da fessura.*
Pæonĭa, æ, f., *peonia* (pianta).
Pætŭlus, a, um, agg., *un poco losco; guercetto.*
Pætus, a, um, agg., *losco; guercio.*
Paganalĭa, ium, n., *feste di villaggio.*
Paganĭca, æ, f., *sorta di palla da giuocare.*
Paganĭcus, a, um, agg., *di villano; da villa.*
Pagānus, a, um, agg., *di villaggio; villano.* ¶ *Pagano; idolatra; gentile.*
Pagātim, avv., *di villaggio in villaggio.*
Pagella, æ, f., *picciola facciata; facciuola.*
Pagĭna, æ, f., *pagina; facciata* (di libro).
Paginŭla, æ, f., *paginetta.*
Pagus, i, m., *villaggio; contado; cantone.*
Pala, æ, f., *pala; badile; vanga.*
Palacra o **Palacrana, æ**, f., *grossa massa d'oro.*
Palæstra, æ, f., *palestra; lotta; luogo ove si lotta.*
Palæstrĭce, avv., *da lottatore; da atleta.*
Palæstrĭcus, a, um, agg., *palestrico; della lotta; della palestra.*
Palæstrĭcus, i, m., *maestro di lotta.*
Palæstrīta, æ, m., *lottatore.*
Pālam, avv., *palesemente; manifestamente.* ¶ Prep. (coll'abl.), *innanzi; al cospetto.* Palam populo, *alla presenza del popolo.*
Palangæ, V. **Phalangæ.**
Palans, antis, p. di **Palor**, *vagabondo; disperso.*
Palāris, re, agg., *da far pali.*
Palatīnus, a, um, agg., *del monte Palatino.*
Palatĭo, onis, f., *palafitta; palificata.*
Palatĭum, ii, n., *monte Palatino.* ¶ *Palazzo; grand'abituro.*
Palatŭa, æ, f., *Palatua*, dea del monte Palatino.
Palatŭal, alis, n., *sacrifizio che facevasi sul monte Palatino.*
Palatuālis flamen, ĭnis, m., *sacerdote della dea Palatua.*
Palātum, i, n., e **Palatus, i**, m., *palato.*
Palĕa, æ, f., *paglia.* ¶ *Barbazzale del gallo.*
Palĕar, āris, n., *giogaia; pagliolaia.*
Palearĭum, ii, n., *pagliaio.*
Paleātus, a, um, agg., *misto di paglia; paglioso.*
Palilĭa, ium, pl. n., *feste della dea Pale.*
Palimpissa, æ, f., *pece ricotta.*
Palimpsestus, i, m., *palimpsesto; membrana da scriverci sopra più volte, lavandola.*
Palinodĭa, æ, f., *palinòdia; ritrattazione.*
Palĭtans, antis, p., *vagabondo; errante.*
Palla, æ, f., *tonica; gonna; sopraveste da donna.*
Pallăca, æ, f., o **Pallace, es**, f., *concubina.*
Pallacāna, æ, f., *scalogno.*
Pallens, entis, p., *pallido; sbiadato.*
Pallĕo, es, lui, lēre, n., *esser pallido; impallidire.*
Pallesco, scis, escĕre, n., *impallidire.*
Palliastrum, i, n., *pallio sporco e sordido.*
Palliātus, a, um, p. p., *ammantato; coperto di mantello.*
Pallidŭlus, a, um, agg., *pallidetto; pallidiccio.*
Pallĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *pallido; smorto.*
Pallĭo, as, are, a., *palliare; nascondere.*
Palliolātim, avv., *con mantello.*
Palliolātus, a, um, V. **Palliatus.**
Palliŏlum, i, n., *mantellotto; palliotto.*
Pallĭum, ii, n., *mantello; manto.*
Pallor, ōris, m., *pallore; pallidezza.*
Pallŭla, æ, f., *gonnelletta; gonnellina.*
Palma, æ, f., *palma della mano.* ¶ *Palma; palmizio* (albero). ¶ Met., *Palma; vittoria.*
Palmāris, re, agg., *di un palmo; lungo un palmo.* ¶ Trasl., *Degno di palma*, cioè *di vittoria.* — sententia, *detto vittorioso.*
Palmarĭum, ii, n., *vittoria; premio della vittoria.*
Palmarĭus, a, um, agg., *degno di palma; di premio.*
Palmes, ĭtis, m., *pàlmite; tralcio; sarmento.*
Palmētum, i, n., *palmeto; luogo pieno di palme.*
Palmĕus, a, um, agg., *di palma.*
Palmĭfer, fĕra, fĕrum, } agg., *che produce*
Palmĭger, gĕra, gĕrum, } *palme; ferace di palme.*
Palmipedālis, le, agg., *di un palmo e un piede.*
Palmĭpes, pĕdis, agg., *che ha i piedi come l'oca.* ¶ *Che è di un palmo e un piede.*
Palmo, as, a., *legar le viti ai pali.*
Palmōsus, a, um, agg., *abbondante di palme.*
Palmŭla, æ, f., *la parte piana del remo.* ¶ *Dattero*, frutto della palma. ¶ *Manina.*
Palmus, i, m., *palmo; spanna.*
Palo, as, a., *palificare; ficcar pali in terra.*
Palor, aris, atus, ari, d., *vagare; dispergersi.*
Palpabĭlis, e, agg., *palpabile.*
Palpans, antis, p., *palpante; palpativo.*
Palpatĭo, onis, f., *il palpeggiare; toccamento.*
Palpātor, ōris, m., *palpatore; adulatore.*
Palpebra, æ, f., *palpebra; nepitello.*
Palpitatĭo, onis, f., } *palpitazione; batti-*
Palpitātus, us, m., } *cuore; di cuore.*
Palpĭto, as, n., *palpitare.*
Palpo, as, a., e **Palpor, aris**, d., *palpare; palpeggiare; accarezzare; adulare; lusingare.*
Palpo, ōnis, m., *adulatore; palpatore.*
Palpum, i, n., *adulazione; carezze.*
Paludamentum, i, n., *paludamento; clàmide* (veste militare).
Paludātus, a, um, agg., *vestito di paludamento.*
Paludōsus, a, um, agg., *paludoso; pantanoso.*
Palumba, æ, f., } *colombella; colom-*
Palumbes, is, m. e f., } *baccio.*
Palumbīnus, a, um, agg., *di colombo salvatico.*
Palumbŭlus, i, m., *picciolo colombo.*
Palumbus, i, m., V. **Palumbes.**
Palus, i, m., *palo; pertica.*
Palus, ūdis, f., *palude; acqua stagnante.*
Pampinacĕus, a, um, agg., *di pàmpano.*
Pampinarĭus, a, um, agg., *di pàmpino; pampinaio; che ha pàmpani.*
Pampinatĭo, onis, f., *spampanazione; lo spampanare.*
Pampinātor, ōris, m., *spampanatore.*
Pampinātus, a, um, } agg., *simile al pàm-*
Pampinĕus, a, um, } *pano.*
Pampĭno, as, a., *spampanare; levar via i pàmpani.*
Pampinōsus, a, um, agg., *pampinoso; che ha molti pàmpini.*
Pampĭnus, i, m., *pàmpino* (della vite).
Panăce, es, f., }
Panacēa, æ, f., } *panacèa* (erba).
Panăces, i, n., }

Digitized by Google

Panaricĭum, ii, n., *panericcio* (postema).
Panariŏlum, i, n., *panieruzzo; sportella.*
Panarĭum, ii, n., *canestro* e *luogo da riporvi il pane.*
Panax, acis, m., V. **Panăce**.
Panchrestum, i, n., *rimedio universale.*
Pancratiastes, æ, m., *pancraziasta* (vincitore nei giuochi ginnastici).
Pancratĭce, avv., *robustamente.*
Pancratĭum, ii, n., *pancrazio* (sorta di lotta). ¶ *Scilla; cicoria.*
Pancratĭus. V. **Pancratiastes**.
Pandatio, onis, f., *curvatura; il piegare.*
Pandātus, a, um, p. p., *incurvato; piegato.*
Pandiculāris dies, m., *giorno in cui sacrificavasi a tutti gli dèi.*
Pandicŭlor, aris, d., *distendersi; protendersi.*
Pando, as, a, *piegare; incurvare.*
Pando, is, **pandi**, **pansum** e **passum**, dĕre, a., *aprire; spalancare; spiegare; stendere.* ¶ Met., *Manifestare; scoprire.*
Pandus, a, um, agg., *curvo; piegato.*
Panegyrĭca oratio, f., **Panegyrĭcus (sermo)**, m., **Panegyris**, is, f., } *panegìrico; discorso in lode.*
Panegyrista, æ, m., *panegirista; lodatore.*
Pango, is, **panxi** o **pegi** e **pepĭgi**, **pactum**, gĕre, a., *piantare; conficcare.* ¶ *Pattuire.* ¶ *Accordarsi.* ¶ *Fare; comporre.* Pangere carmina, poëmata, *far versi; comporre poemi.*
Panicĕus, a, um, agg., *di pane.* Milites panicei, *soldati della pagnotta.*
Panicŭla, æ, f., *pannocchia* (della saggina, del miglio, ecc.).
Panĭcum, i, n., *pànico* (biada).
Panicus, a, um, agg., *pànico; del dio Pane; repentino.* — terror, *timor pànico.*
Panĭfex, icis, m., *panattiere; fornaio.*
Panificĭum, ii, n., *panificio; il far pane.* ¶ *Focaccia.*
Panis, is, m., *pane.* — primarius, *pane bianco.* — secundarius, *pan di casa; inferigno.* — nauticus, *biscotto.* — ater, *pan nero.* — acerosus, *pane di crusca.* — siccus, *pane secco.*
Pannicŭlus, i, m., *pannicello; cencio; pezza.*
Pannōsus, a, um, agg., *mal vestito; cencioso.*
Pannucĕus e **Pannucĭus**, a, um, agg, *rattoppato.* ¶ *Languido; grinzoso.*
Pannŭlus, i, m., *straccio; cencio; pezzo di panno.*
Pannus, i, m., *panno; pezzo* o *veste di panno; cencio.*
Pansa, æ, m., *che ha i piedi larghi.*
Pansus, a, um, p. p. di **Pando**, *steso; spiegato; aperto.*
Pantex, ĭcis, m., *ventraia; ventricolo.*
Panther, ēris, m., *rete da prender fiere.*
Panthēra, æ, f., *pantera; lonza* (animal feroce).
Pantherĭnus, a, um, agg., *di pantera.* Homo pantherinus, *uomo astuto, frodolento.*
Pantomīma, æ, f., *mima* (donna commediante).
Pantomimĭcus, a, um, agg., *pantomìmico; di pantomìmica.*
Pantomīmus, i, m., *pantomimo* (che rappresenta con gesti le favole). ¶ *La favola stessa.*
Panuclĭum, ii, n., *gomìtolo di lana; fuso di lana; spola per tessere.*
Panus, i, m., *gavòcciolo; bubbone; tumore.*

Papa, æ, f., *pappa; pan cotto in acqua.*
Papa, æ, m., *Papa; il Sommo Pontefice.*
Papæ, inter., *capperi! cappita!*
Papāver, ĕris, n., *papavero* (pianta).
Papaverātus, a, um, agg., *di tessuto sottile e delicato.*
Papavercŭlum, i, n., *piccolo papavero.*
Papaverĕus, a, um, agg., *di papavero.*
Papilĭo, onis, f., *farfalla* (insetto). ¶ *Padiglione; tenda militare.*
Papilla, æ, f., *papilla; capezzolo.* ¶ *Mammella.*
Pappa, æ, f., **Papparĭum**, ii, n., } *pappa* (voce dei bambini).
Pappas, æ, m., *aio.*
Pappo, as, a., *mangiare* o *dimandare la pappa.*
Pappus, i, m., *vecchio.* ¶ *Lanugine dei cardi*, ecc.
Papyracĕus, a, um, agg., *di papiro.*
Papyrĭfer, fĕra, rum, agg., *che produce papiro.*
Papyrĭnus, a, um, agg., *da papiro.*
Papyrum, i, n., e **Papyrus**, i, m. e f., *papiro* (pianta con cui gli antichi facevano la carta).
Par, aris, (issimus), agg., *pari; uguale.* ¶ *Sufficiente; capace; atto.* ¶ Par est, *conviene; è di dovere.* Par pari referre, parem referre gratiam, *rendere la pariglia.*
Par, aris, n., *paio; coppia.*
Parabĭlis, le, agg *facile ad avere; pronto; che costa poco.*
Parabŏla, æ, f., *parabola; similitudine.*
Paracletus, i, m., *Paràclito; avvocato; consolatore.* ¶ *Lo Spirito Santo.*
Paradīsus, i, m., *giardino; orto.* ¶ *Paradiso terrestre.* ¶ *Paradiso* (sede dei beati).
Paradoxum, i, n., *paradosso*, sentenza inverosimile.
Paragōge, es, f., *paragoge; produzione* (figura poetica).
Parallelogrammus, a, um, agg., *parallelogrammo; composto di linee parallele.*
Parallēlus a, um, agg., *parallelo; equidistante.* **Paralleli**, m., *i circoli paralleli* (della sfera).
Paralysis, is, f., *paralisìa.*
Paralytĭcus, a, um, agg., *paralitico.*
Paranymphus, i, m., *paraninfo; chi concilia le nozze.*
Parapegma, ătis, n., *tavola astronomica.*
Paraphrasis, is, f., *paràfrasi* (traduzione ampliata).
Pararius, ii, m., *sensale; mezzano* (di contratti).
Parasanga, æ, m., *parasanga* (misura itiner.).
Parascenĭum, ii, n., *il di dietro del teatro.*
Parasīta, æ, f., *parassita; donna ghiotta.*
Parasĭtasser, tri, m., *scrocchino; ghiottoncello.*
Parasitatĭo, onis, f., *l'arte del parassito.*
Parasitĭcus, a, um, agg., *di parassito; di scroccone.*
Parasītor, aris, d., *scroccare; far il parassito.*
Parasītus, i, m., *parassito; scroccone.*
Parastăda, æ, **Parastas**, ădis, } f., *stìpite d'uscio* o *di finestra.*
Parastăta, æ, m., *pilastro; contracolonna.*
Parastichis, ĭdis, f., *tavola* o *indice di libro.*
Parāte, (ius, issime), avv., *prontamente; con premeditazione.*
Paratĭo, onis, f., *apparecchio: acquisto.*
Paratragœdĭo, as, are, a., *esagerare; millantare.*

Digitized by Google

Parātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *preparato; apparecchiato; disposto; pronto.*
Parātus, us, m., *apparecchio; apparato.*
Parazonĭum, ii, n., *cintura; cinto; pendone.*
Parce, (ius, issime), avv., *parcamente; scarsamente.* Parce uti verbis, *parlar poco.*
Parciloquĭum, ii, n., *parsimònia nel parlare.*
Parcimonĭa, V. **Parsimonia.**
Parciprŏmus, i, m., *sottile; stretto; spilorcio.*
Parcĭtas, atis, f., *parcità; parsimònia; risparmio; scarsità.*
Parcĭter, avv., *parcamente; scarsamente.*
Parco, is, peperci e **parsi, parcĭtum** e **parsum, cĕre,** n., *astenersi; cessare.* ¶ *Risparmiare; perdonare.*
Parcus, a, um, (ior, issimus), agg., *parco; scarso; ristretto; moderato; piccolo; poco.*
Pardălis, is, f., *pantera* (fiera).
Pardalĭum, ii, n., *pardalio* (unguento).
Pardalĭus o **Pardalios, ii,** m., *pardalio* (gemma).
Pardus, i, m., *pardo; leopardo* (fiera).
Parelĭon o **Parhelion, ii,** n., *parèlio* (T. astron.).
Parens, entis, m. e f., *padre e madre; i genitori.* ¶ *Parenti; consanguìnei; affini.* ¶ *I maggiori.* ¶ Met., *Padre; autore: inventore.*
Parens, entis, (ior), agg. e p. di **Parĕo,** *ubbidiente.* — dicto, *che fa ciò che se gli dice.*
Parentalĭa, ium, pl. n., *esequie; funerali.*
Parentālis, le, agg., *de' genitori* o *parenti; esequiale.* Dies parentales, *giorni dei funerali.*
Parenthĕsis, is, f., *parentesi* (T. gram.).
Parento, as, n., *far l'esequie, i funerali.*
Parĕo, es, ui, ĭtum, ēre, n., *apparire; comparire.* ¶ *Esser manifesto.* ¶ Col dat., *Ubbidire; secondare; far a modo di alcuno.*
Pariatĭo, onis, f., *saldo de' conti.*
Pariātor, ōris, m., *che ha saldato i suoi conti.*
Parientĭa, æ, f., *ubbidienza; ossequio.*
Parĭes, ĕtis, m., *parete; muro.* — integerinus, medianus, *muro di mezzo.*
Parietarĭa, æ, f., *parietaria; vetriuola* (erba).
Parietīnæ, arum, pl. f., *muri mezzo rovinati; macerie; rottami.*
Parĭlis, le, agg., *pari; eguale.*
Parilĭtas, atis, f., *egualità; uguaglianza.*
Parĭo, as, a., *saldar i suoi conti.*
Parĭo, is, pepĕri, parĭtum e **partum, ĕre,** a., *partorire.* ¶ *Generare: procreare.* ¶ *Produrre; cagionare; arrecare.* Parere sibi, *acquistarsi.*
Parĭter, avv., *parimente; similmente; del pari; nel medesimo tempo.* Pariter ac, et, atque, ut, cum, *ugualmente che; insieme con.*
Paritūdo, ĭnis, f., *parto; il partorire.*
Parma, æ, f., *targa; rotella; brocchiere.*
Parmātus, a, um, agg., *armato di targa.*
Parmŭla, æ, f., *piccola targa.*
Parmularĭus, ii, m., *fautore de' gladiatori armati di targa.*
Paro, as, a., *apparecchiare; preparare; allestire.* ¶ *Acquistare; procacciarsi.* ¶ *Deliberare; stabilire.*
Paro, ōnis, m., *specie di brigantino; nave.*
Parŏchus, i, m., *provveditore; provvisioniere; convitatore.* ¶ *Parrocchiano; parroco.*
Parodĭa, æ, f., *parodìa* (contraffacimento del discorso d'un altro).
Parœcĭa, æ, f., *parrocchia; diocesi.*
Paronychia, orum, pl. n., *panereccio.*
Paropsis, ĭdis, f., *piatto da vivande; catino.*
Parōtis, ĭdis, f., *parotide* (mal. d'orecchi).
Parrhesiastes, æ, m., *loquace; mordace.*
Parricīda, æ, m. e f., *parricida.*
Parricidātus, us, m., *parricìdio.*
Parricidālis, le, agg., *da parricida.* ¶ *Crudele.*
Parricidĭum, ii, n., *parricìdio; uccisione.*
Pars, partis, f., *parte; porzione.* ¶ *Lato; canto.* Pro virili parte, *per quanto è possibile.* Nullam in partem, *in niuna maniera.* ¶ *Parte; uffizio; debito.* Meæ sunt partes, *quest'è il mio uffizio.* ¶ **Pars,** avv., *parte; altri; chi.* Magnam partem, *in gran parte.* In omnes partes, *per ogni riguardo.*
Parsimonĭa, æ f., *parsimònia; risparmio.*
Parsurus, a, um, p. f. di **Parco,** *che perdonerà.*
Partiarĭo, avv., *alla parte; alla metà.*
Partiarĭus, a, um, agg., *che si dee dividere per metà.* ¶ Sost., *Mezzaiuolo.*
Partĭceps, ipis, agg., *partecipe; compagno.*
Participiālis, le, agg., *participiale.* Participalia nomina *o* verba, *i participi.*
Participialĭter, avv., *a modo di participio.*
Participĭum, ii, n., *participio* (T. gram.).
Particĭpo, as, a., *partecipare; aver parte.* ¶ *Comunicare; far parte; far partecipe.*
Particŭla, æ, f., *particella; particola.*
Particulāris, re, agg., *particolare.*
Particularĭter, avv., *particolarmente.*
Particulātim, avv., *a parte a parte; partitamente.*
Partim, avv., *parte; in parte.* ¶ *Per la più parte.*
Partĭo, onis, f., *il partorire.*
Partĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *partire; dividere.*
Partĭor, iris, ĭtus, iri, d., *distribuire.*
Partĭte, avv., *partitamente; distintamente.*
Partitĭo, onis, f., *partizione; divisione; distribuzione.*
Partītor, ōris, m., *partitore; divisore.*
Partītus, a, um, p. p. di **Partior,** *diviso; distribuito.* ¶ Att., *Che ha diviso, partito.*
Parturĭo, is, ivi e **ii, itum, ire,** a., *partorire.*
Partus, a, um, p. p. di **Parĭo,** *partorito; procreato; generato.* ¶ Met., *Acquistato; procacciato.*
Partus, us (dat. pl. **ŭbus**), m., *parto; prole; figliuolo.*
Parum, (minus, minĭmum), avv., *poco.* — multi, *pochi.* — sæpe, *rare volte.* — olei, *poco d'olio.*
Parumper, avv., *un pochetto; per poco tempo.*
Parunculus, i, m., *piccol brigantino.*
Parve, (issime), avv., *poco.*
Parvifacĭo, is, fēci, factum, facĕre, a., *stimar poco; tenere a vile.*
Parvipendo, is, ĕre, a., *stimar poco; tenere a vile.*
Parvissĭmus, a, um, agg. sup., *piccolissimo.*
Parvĭtas, atis, f., *piccolezza; pochezza.* ¶ *Debolezza; insufficienza.* ¶ *Insussistenza.*
Parvŭlum, avv., *un pochetto.*
Parvŭlus, a, um, agg., *piccolo; piccino.*
Parvŭlus, i, m., *pàrgolo; fanciullo.* A parvulo, a parvulis, *dalla fanciullezza.*
Parvus, a, um, (minor, minĭmus), agg., *piccolo.* ¶ *Poco; tenue.* ¶ *Breve; corto.* Parva nox, vita, *notte corta, vita breve.*

Digitized by Google

Parvus, i, m., *pàrgolo; fanciullo.* A parvo, a parvis, *dalla fanciullezza; da fanciullo.*
Pasceŏlus, i, m., *borsa di cuoio; borsetta.*
Pascha, æ, f., } *pasqua* (festa). ¶ *L'agnello*
Pascha, atis, n., } *pasquale.*
Paschālis, e, agg., *pasquale; di* o *da pasqua.*
Pasco, is, pavi, pastum, scĕre, a. e n., *pascere; pascolare.* — pratum *o* in prato, *pascolare nel prato.* ¶ Att., *Mantenere; alimentare; nudrire.* ¶ *Fomentare.*
Pascor, ĕris, pastus, pasci, d., *pascersi; pascolare.*
Pascuālis, le, agg., *che pastura qua e là.*
Pascuōsus, a, um, agg., *da pàscolo; abbondante di pàscolo.*
Pascŭum, i, n., *pàscolo; pastura.*
Pascŭus, a, um, agg., V. **Pascuosus.**
Passer, ĕris, m., *passera; passero.* — marinus, *struzzo.* — canarius, *canarino.*
Passercŭlus, i, m., *passerotto; passerino.*
Passerīnus, a, um, agg., *di pàssero.*
Passim, avv., *qua e là; da per tutto; con disordine.*
Passīvus, a, um, agg., *passibile.* ¶ (Presso i gramm.), *passivo.*
Passum, i, n., *passo; vino d'uve passe.*
Passus, a, um, p. p. di **Patior,** *che ha sofferto, patito.* ¶ Agg., *Secco; passo.* Uva passa, *uva passa; uva passola.* ¶ P. p. di **Pando,** *sparso; sciolto; spiegato.*
Passus, us, m., *passo.* ¶ *Orma; pedata.*
Pastillum, i, m., *tortello* (ad uso dei sagrifizi).
Pastillus, i, m., *pasta; pastello.* ¶ *Pastiglia.*
Pastinatĭo, onis, f., *il divelto; il dissodar la terra.*
Pastinātor, ōris, m., *zappatore.*
Pastinātus, a, um, p. p., *zappato; vangato.*
Pastinātus, us, m., V. **Pastinatio.**
Pastĭno, as, a., *pastinare; zappare; svellere.*
Pastĭnum, i, n., *forcella,* arn. agric. ¶ *Divelto.*
Pastĭo, onis, f., *pastura; pàscolo; pasto.*
Pastor, ōris, m., *pastore* (prop. e fig.).
Pastoricĭus, a, um, } agg., *pastorale; pasto-*
Pastorĭus, a, um, } *reccio.*
Pastūra, æ, f., *pastura; pàscolo.*
Pastus, a, um, p. p. di **Pasco,** *pasciuto; che ha pascolato.*
Pastus, us, m., *pastura; pascimento.*
Patefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *aprire; spalancare; dimostrare; palesare.*
Patefactĭo, onis, f., *manifestazione; dichiarazione.*
Patefactus, a, um, p. p., *aperto; spalancato; palesato.*
Patefĭo, is, factus, fiĕri, p., *aprirsi; essere aperto* o *palesato.*
Patella, æ, f., *padella; tegame; piattello.*
Patēna, æ, f., V. **Patĭna.**
Patens, entis, (ior, issimus), agg. e p. di **Patĕo,** *patente; aperto.*
Patenter, (ius), avv. *apertamente; alla scoperta.*
Patĕo, es, ui, ēre, n., *essere* o *stare aperto.* ¶ *Estendersi.* ¶ *Esser chiaro, manifesto.*
Pater, tris, m., *padre; autore; creatore.* — patratus, *araldo* (di pace o di guerra). ¶ **Patres, um,** pl., *i maggiori; i senatori.*
Patĕra, æ, f., *tazza; coppa.*
Paterfamilĭas, patrisfamilĭas, m., *padre di famiglia; padrone* o *capo di casa.*
Paternus, a, um, agg., *paterno; patrimoniale.*
Patesco, is, escĕre, n., *aprirsi; stendersi; allargarsi.* ¶ Met., *Scoprirsi; manifestarsi.*
Patet, ebat, imp., *esser chiaro, manifesto.*
Patibĭlis, le, agg., *sopportabile; passibile.*
Patibŭlum, i, n., } *patìbolo; forca.*
Patibŭlus, i, m., }
Patĭens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *paziente; tollerante; sofferente.*
Patienter, (ius, issime), avv., *pazientemente.*
Patientĭa, æ, f., *pazienza; sofferenza; moderazione.*
Patĭna, æ, f., *tegame; piattello; piatto.*
Patinarĭus, a, um, agg., *cotto nel tegame.*
Patinarĭus, ii, m., *leccone; ghiottone.*
Patĭor, ĕris, passus, pati, d., *patire; sofferire; sopportare.* ¶ *Permettere; lasciare.*
Patratĭo, onis, f., *il far qualche cosa.*
Patrātor, ōris, m., *operatore; autore.*
Patrātus, a, um, p. p., *fatto; commesso.*
Patrĭa, æ, f., *patria; terra natìa.* ¶ *Origine; principio.*
Patriarcha, æ, m., *patriarca.*
Patriarchĭcus, a, um, agg., *patriarcale.*
Patrĭce, avv., *alla maniera dei padri.*
Patriciātus, us, m., *la dignità di patrizio.*
Patricĭus, a, um, agg., *patrizio; di patrizio.*
Patrĭe, avv., *paternamente; da padre.*
Patrimoniālis, le, agg., *patrimoniale.*
Patrimonĭum, ii, n., *patrimònio; beni paterni.*
Patrīmus, a, um, agg., *che ha ancora il padre.*
Patrisso, as, n., *padreggiare; imitare il padre.*
Patrītus, a, um, agg., *del padre; paterno.*
Patrĭus, a, um, agg., *pàtrio; paterno; natale; natìo.* casus, *il genitivo.*
Patrizo, V. **Patrisso.**
Patro, as, a., *fare; commettere; eseguire.*
Patrocinĭum, ii, n., *patrocinio; protezione; difesa.*
Patrocĭnor, aris, atus, ari, d., *patrocinare; proteggere; difendere.*
Patrōna, æ, f., *protettrice; difenditrice.*
Patronātus, us, m., *patronato* (T. leg.).
Patrōnus, i, m., *patrono; protettore; avvocato; difensore.*
Patruēlis, is, m. e f., *cugino; cugina.*
Patrŭus, a, um, agg., *del zio.*
Patrŭus, i, m., *zio paterno.*
Patŭlus, a, um, agg., *aperto; largo; ampio.*
Paucĭes, avv., *di rado; poche volte.*
Pauciloquĭum, ii, n., *il parlar poco.*
Paucĭtas, atis, f., *pochezza; poco numero.*
Paucŭli, æ, a, agg. pl., *pochi; assai pochi.*
Paucus, a, um, e meglio pl. **Pauci, æ, a,** agg., *pochi.* Paucis te volo, *vo' dirti due parole.*
Paullātim, avv., *a poco a poco; a bell'agio.*
Paullisper, avv., *poco tempo; per poco tempo.*
Paullo, avv., *poco; un poco.* Paullo post, *poco dopo.* — ante, *poco innanzi.* — longius, *poco oltre.* — maturius, *alquanto prima.*
Paullŭlum, avv., *alquanto; un pochetto.*
Paullŭlus, a, um, agg., *pochetto; pocolino.*
Paullum, avv., *poco.*
Paullus, a, um, agg., *poco; piccolo.* Paullo sumtu, *con poca spesa.*

Digitized by Google

Pauper, ĕris, (**erĭor, errĭmus**), agg., *povero; che possede poco.* Paupera mensa, *scarsa mensa.*
Paupercŭlus, a, um, agg., *poverello; poveretto.*
Pauperĭes, iēi, f., *povertà; indigenza; miseria.*
Paupĕro, as, a., *spogliare; privare; impoverire.*
Paupertas, ātis, f., *povertà; indigenza.*
Pausa, æ, f., *pausa; posa; quiete.*
Pausarĭus, ii, m., *soprantendente alla ciurma.*
Pauxillo, avv., *un pochettino.*
Pauxillŭlus, a, um, agg., *scarsissimo; minimo.*
Pauxillum, avv., *un pochetto; un micino.*
Pauxillus, a, um, agg., *pochino.*
Pava, æ, f., *pavonessa* (femm. del pavone).
Pavefactus, a, um, p.p., *spaventato; intimorito.*
Pavendus, a, um, p. p., *da temere.*
Pavens, entis, agg. e p., *pauroso; timido.*
Pavĕo, es, vi, ēre, n., } *temere; aver paura;*
Pavesco, is, escĕre, n., } *paventare.*
Pavicŭla, æ, f., *mazzeranga* (strum. rustico).
Pavĭde, avv., *paurosamente; timidamente.*
Pavĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *pavido; timido; pauroso.*
Pavimentātus, a, um, p. p., *lastricato.*
Pavimento, as, a., *lastricare; ammattonare.*
Pavimentum, i, n., *pavimento; lastrico.*
Pavĭo, is, ĭtum, ire, a., *battere; mazzerangare.*
Pavĭtans, antis, p., *pàvido; tremante.*
Pavĭto, as, n. *aver paura; paventare.*
Pavītus, a, um, p. p., *calcato; mazzerangato.*
Pavo, ōnis, m., *pavone* (uccello). Pavo femina, *pavonessa.*
Pavonacĕus, a, um, agg., *simile al pavone; di pavone.*
Pavonīnus, a, um, } agg., *di pavone.* Pavoninum
Pavonĭus, a, um, } ovum, *uovo di pavone.*
Pavor, ōris, m., *paura; tremore.*
Pavus, i, m., *pavone* (uccello).
Pax, pacis, f., *pace; quiete.* Pacem facere, componere, *far pace.* Pace tua, *con tua buona pace* o *licenza.* Pax, abi, *zitto; basta: va via.*
Peccans, antis, p., *delinquente; malfattore.*
Peccatĭo, onis, f., } *peccato; fallo; colpa; er-*
Peccatum, i, n., } *rore; delitto.*
Peccator, ōris, m., *peccatore.*
Peccatrix, īcis, f., *peccatrice.*
Pecco, as, n., *peccare; fallare; mancare.* — in aliquem, *offendere qualcuno.*
Pecorōsus, a, um, agg., *abbondante di bestiame.*
Pecten, ĭnis, n., *pettine* (da capelli o da far tela). ¶ *Rastrello.*
Pectens, entis, p., *pettinatore.*
Pectinātim, avv., *intrecciato, a guisa di pettine.*
Pectinātus, a, um, p. p., *pettinato; cardato.*
Pectĭno, as, a., *pettinare; cardare; erpicare.*
Pectĭtus, a, um, p. p. di **Pecto**, *pettinato; scardassato.* ¶ Met., *Coltivato; erpicato.*
Pecto, is, exui o exi, exum o ectĭtum, ĕre, a., *pettinare; cardare.* — terram, *erpicare la terra.* — fusti, *bastonare.*
Pectorāle, lis, n., *panciera; corazza.*
Pectorālis, le, agg., *pettorale; del petto.*
Pectorōsus, a, um, agg., *pettoruto; alto di petto.*
Pectus, ŏris, n., *petto.* ¶ Met., *Cuore; animo.* ¶ *Affetto; amore.* ¶ *Fortezza; costanza.*
Pecu, u. n. (indecl. al sing.), pl. **Pecua, um, ŭbus,** *bestiame; armento.*
Pecuarĭa, æ, f., *arte pastorale.* ¶ *Pecorile.*
Pecuarĭa, orum, n. pl., *greggi di bestiame.*
Pecuarĭus, a, um, agg., *da pecore; da bestiame; pastoreccio.*
Pecuarĭus, ii, m., *possessore di bestiame.*
Pecuinus, a, um, agg., *di bestiame.*
Peculātor, ōris, m., *ladro del denaro pubblico.*
Peculātus, us, m., *peculato; furto del denaro pubblico.*
Peculiāris, re, agg., *peculiare; proprio; particolare; speciale.*
Peculiārĭter, avv., *particolarmente; specialmente.*
Peculiātus, a, um, agg., *danaroso; pecunioso.*
Peculiŏlum, i, n., *piccol peculio.*
Peculiōsus, a, um, agg., *danaroso; pecunioso.*
Peculium, ii, n., *peculio* (quello che lo schiavo o il figliuolo di famiglia tiene in proprio).
Pecŭlor, aris, d., *rubare il danaro pubblico.*
Pecunia, æ, f., *denaro; ricchezze.* Præsenti o numerata pecunia, *in contanti.*
Pecuniarĭus, a, um, agg., *di denaro; pecuniario.*
Pecuniōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *danaroso; benestante.*
Pecus, ŏris, n., *bestiame; gregge; armento.*
Pecus, ŭdis, f., *bestia, pecora.* Pecudum more, *a guisa delle pecore.* ¶ *Pecorone; scimunito.*
Pedāle, lis, n., *socco; calzare.*
Pedālis, le, agg., *d'un piede.*
Pedāmen, ĭnis, n., } *palo per sostenere le*
Pedamentum, i, n., } *viti.*
Pedanĕus, a, um, agg., *d'un piede.*
Pedarii senatores, pl. m., *senatori inferiori.*
Pedātim, avv., *un piede dopo l'altro.*
Pedatĭo, onis, f., *il palare una vite.*
Pedatūra, æ, f., *certo numero di piedi* o *la misura di tale spazio.*
Pedātus, a, um, agg., *che ha i piedi.* ¶ P. p. di **Pedo, as,** *sostentato da pali.*
Pedātus, us e **i,** m., *calcio; colpo; assalto.*
Pedēma, n., *abitudine di sputare.* V. **Pytisma.**
Pedes, ĭtis, m., *pedone; chi va a piè.* ¶ *Fante;* al plur., *la fanteria.*
Pedester, tris, tre o **Pedestris, tre,** agg., *pedone; pedestre; che va a piedi.* Pedestres copiæ, *fanteria.* Pedestre iter, *viaggio per terra.*
Pedetentim, avv., *a poco a poco; insensibilmente; bel bello; adagio.*
Pedĭca, æ, f., *laccio; tagliuola; pastoia.*
Pedicīnus, i, m., *piccolo piede; piedino.*
Pediculōsus o **Pedicosus, a, um,** agg., *pidocchioso; pien di pidocchi.*
Pedicŭlus, i, m., *piedicello; picciuolo; gambo di frutte.* ¶ *Pidocchio; pollino.*
Pedis, is, m. e f., *pidocchio* (insetto).
Pedissĕqua, æ, f., *serva; ancella; fantesca.*
Pedissĕquus, m., *staffiere; ministro; paggio.* ¶ *Seguace.*
Peditātus, us, m., *esercito a piedi; fanteria.*
Pedĭtum, i, n., *peto; correggia.*
Pedūle, lis, n., *pedule; scappino.*
Pedum, i, n., *bastone da pastore.*
Peduncŭlus, i, m., *pidocchio* (insetto).
Pegma, ătis, n., *macchina.* ¶ *Scaffale; scansia.*
Pejerātus, a, um, p. p., *spergiurato.*
Pejĕro, as, a., *spergiurare; giurar il falso.*

Digitized by Google

Pejor, ĭus, ōris, agg. comp. irr. di **Malus,** *peggiore; più cattivo.* In pejus ruere, *andar di male in peggio.*

Pejŏro, as, a., *peggiorare; far peggiore.*

Pejus, avv. compar. di **Male,** *peggio.*

Pelagĭcus, a, um, agg., } *marino; di mare.*
Pelagĭus, a, um, agg., }

Pelăgus, i, n., *pèlago; mare.*

Pellacĭa, æ, f., *inganno; fallacia.*

Pellax, ăcis, agg., *ingannatore; fallace.*

Pellex, ĭcis, f., *concubina.*

Pellicātor, ōris, m., *ingannatore; lusingatore.*

Pellicātus, us, m., *concubinato.*

Pellicĕus, a, um, agg., *di pelle.*

Pellicĭo, is, lexi e **licui, lectum, licĕre,** a., *lusingare.*

Pellicŭla, æ, f., *pellicola; pellicella.*

Pellictŭlo, as, are, a., *impellicciare.*

Pellĭo, onis, m., *pellicciaio; pellicciere.*

Pellis, is, f., *pelle; cuoio; cute.* Sub pellibus esse, *essere sotto le tende.* Quiescere in propria pelle, *starsene ne' suoi panni.*

Pellĭtus, a, um, agg., *coperto di pelliccie.*

Pello, is, pepŭli, pulsum, ĕre, a., *smuovere; spingere; scacciare.*

Pellūcens, entis, p., *trasparente; tralucente.*

Pellucĕo, es, xi, cēre, n., *trasparire; tralùcere.*

Pellucidĭtas, atis, f., *trasparenza.*

Pellucidŭlus, a, um, agg., *un poco trasparente.*

Pellucĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *lucido; trasparente.*

Pelta, æ, f., *scudetto; rotella; targhetta.*

Peltastæ, arum, pl. m., *peltasta; soldato armato di rotella.*

Peltātus, a, um, } agg., *armato di ro-*
Peltĭfer, fĕra, fĕrum, } *tella.*

Pelvis, is, (ac. im), f., *conca; catino.*

Penarĭa cella, æ, f., *dispensa; guardaroba.*

Penātes, ium o **um,** pl. m., *Penati* (Dei domestici). ¶ Fig., *Casa.*

Penatĭger, ĕra, um, agg., *che porta seco i Penati.*

Pendens, entis, p., *pendente; sospeso.* — animus, *animo dubbioso.*

Pendĕo, es, pependi, dēre, n., *esser sospeso o appeso; pendere; pensolare.* — animi (met.), *esser sospeso, dubbioso, ansioso.* ¶ *Dipendere; consistere.*

Pendo, is, pependi, pensum, dĕre, a., *pesare; aver peso.* ¶ Att., *Pesare; esaminare; giudicare; stimare.* ¶ *Pagare; sborsare.* — vectigal, *pagar gabella.* — pœnas, *pagare il fio.*

Pendŭlus, a, um, agg., *pèndulo; pendente; spensolone.* Met., *Dubbioso; incerto; sospeso.*

Pene, avv., *quasi; per poco.*

Penes, prep. (coll'acc.), *appresso; in potere; in casa di.* — te est, *è in tuo potere.* — te es? *sei tu in te stesso?*

Penetrabĭlis, le, (ior), agg., *penetrativo; penetrabile.*

Penetrāle, lis, n., *penetrale; gabinetto.*

Penetrālis, le, (ior), agg., *rimoto; intimo; interno.* Dii penetrales, *Dei Penati.*

Penetratĭo, onis, f., *penetrazione; il penetrare.*

Penĕtro, as, a., *penetrare; insinuarsi; entrare; internarsi.* ¶ *Pungere; commovere; toccare.* ¶ *Scoprire.*

Penicillum, i, n. e **Penicillus, i,** m., *pennello; pennellino.* ¶ *Tasta* (viluppetto di filacce da metter nelle ferite).

Penicŭlum, i, n. e **Penicŭlus, i,** m., *piccola coda di animale da levar la polvere.* ¶ *Pennello; pennellino.*

Penis, is, m., *coda degli animali.*

Penĭtus o **Penĭte,** (ius), avv., *molto a dentro; affatto; del tutto a fondo; intimamente.*

Penĭtus, a, um, agg., *interno; intimo.*

Penna, æ, f., *penna; piuma.*

Pennātus, a, um, } agg., *pennato; pen-*
Pennĭger, gĕra, ĕrum, } *nuto; alato.*

Pennĭpes, ĕdis, agg., *che ha le ali ai piedi.*

Pennipŏtens, entis, agg., *volante; augello.*

Pennŭla, æ, f., *pennetta; aletta.*

Pensatĭo, onis, f., *compensazione; stima.* ¶ *Considerazione; esame.*

Pensātor, ōris, m., *pesatore; esaminatore.*

Pensātus, a, um, p. p. di **Penso,** *pesato; esaminato.* ¶ *Ricompensato.*

Pensĭlis, le, agg., *pènsile; pendente; sospeso.* Horti pensiles, *giardini pensili* (sui terrazzi delle case).

Pensĭo, onis, f., *paga; pigione.* Solvere pensionem, *pagar la pigione.*

Pensitatĭo, onis, f., *compensazione.* ¶ *Pagamento; tributo; gravezza.*

Pensitātor, ōris, m., *pesatore; esaminatore.*

Pensĭto, as, a., *pesare.* Met., *Considerare; esaminare.* ¶ *Pagare.*

Penso, as, a., *pesare.* — aurum, *pesar l'oro.* ¶ Met., *Giudicare; stimare; pensare.* ¶ *Ricompensare; pagare.*

Pensum, i, n., *pennecchio* (quantità di lana). ¶ *Còmpito; lavoro assegnato.*

Pensūra, æ, f., *il pesare.*

Pensus, a, um, p. p. di **Pendo,** *pesato.* ¶ *Pagato; speso.* ¶ Met., *Pensato; esaminato.* Nihil pensi habere, ducere, *non darsi alcun pensiero.*

Pentacontarchus, i, m., *pentacontarco* (capitano di 50 soldati).

Pentadōrus, a, um, agg., *di cinque palmi.*

Pentagŏnus, a, um, agg., *pentàgono* (di cinque angoli).

Pentamĕter, tra, rum, agg., *pentàmetro* (di cinque piedi).

Penteres, i, f., *nave a cinque banchi di remi.*

Penuarĭa cella, æ, f., *dispensa.* Vasa penuaria, pl. n., *vasi da conserve.*

Penŭla, æ. f., *tabarro; mantello.*

Penularĭum, ii, n., *guardaroba da mantelli.*

Penulātus, a, um, agg., *ammantato; impalandranato.*

Penultĭmus, a, um, agg., *penùltimo.*

Penum, i, n., V. **Penus.**

Penurĭa, æ, f., *penùria; carestìa; scarsità.*

Penus, us, i, m. e f., **Penus, ŏris** o **Penu, u,** n., *vettovaglia; provvisione da bocca.*

Peplum, i, n., } *peplo; veste ampia e magni-*
Peplus, i, m., } *fica.*

Pepo, ōnis, m., *mellone; popone* (frutto).

Peptĭcus, a, um, agg., *che serve alla digestione.*

Per, prep. (coll'acc.), *per.* Per triennium, *per tre anni.* ¶ *Per via; per mezzo; con; in; durante.* Per idem tempus, *nell'istesso tempo.* Per injuriam, *a torto.* Per insidias, *a tradi-*

Digitized by Google

mento. Per me licet, per te stat. *son contento; sta, dipende da te.* ¶ **Per** preposta a parecchi aggettivi, avverbi e verbi, significa *molto, assai*, v. g. Peracutus, *molto acuto*. Perbelle, *assai bellamente*. Perdoceo, *insegnar bene*. (Noi per brevità omettiamo alcune di queste voci composte, bastando ricercar le semplici, e aggiungervi nella traduzione gli avv. *molto, assai, intieramente, bene*, e simili).

Pera, æ, f., *bisaccia; tasca; sacco.*

Perabsurdus, a, um, agg., *molto strano.*

Peracesco, scis, ĕre, n., *divenir agro; acetoso.*

Peractĭo, onis, f., *compimento; fine; il compire; il finire.*

Peractus, a, um, p. p., *finito; compìto; passato.*

Peracŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *aguzzar bene.*

Peracūte, avv., *molto acutamente.*

Peracūtus, a, um, agg., *molto acuto.* ¶ Met., *Molto sottile* o *ingegnoso.*

Peradolēscens, entis, agg., } *molto giovane.*
Peradolescentŭlus, i, m., }

Perædificātus, a, um, p. p., *compìto; finito di fabbricare.*

Peræquatĭo, onis, f., *perfetta eguaglianza.*

Peræque, avv., *ugualmente; ancóra; di più.*

Peræquo, as, a., *uguagliare interamente.*

Peræqŭus, a, um, agg., *assai equo.*

Peragĭto, as, a., *agitare; muovere molto.*

Perăgo, is, ēgi, actum, gĕre, a., *agitare; spingere.* ¶ *Continuare; compire.* ¶ *Fare; seguire; passare.*

Peragrans, antis, p., *che scorre; scorrendo.*

Peragratĭo, onis, f., *il viaggiare; l'andar errando.*

Peragrātus, a, um, p. p., *percorso; scorso.* ¶ *Che ha scorso.*

Perăgro, as, n., *viaggiare; scorrer per un paese; visitare.*

Peramanter, avv., *molto affettuosamente.*

Perambŭlo, as, n., *viaggiare; girare.*

Perămo, as, a., *amar caldamente.*

Perampŭto, as, a., *tagliare interamente.*

Peranguste, avv., *assai brevemente; in pochissime parole.*

Peranno, as, are, n., *viver un anno; finir l'anno.*

Perapposĭtus, a, um, agg., *molto opportuno.*

Perarātus, a, um, p. p., *scritto interamente.*

Peraresco, scis, arui, ĕre, n., *disseccarsi affatto.*

Perarmātus, a, um, agg. e p. p., *ben armato.*

Perăro, as, a., *arar bene; solcare; navigare.* ¶ *Scrivere.*

Perastutŭlus, a, um, agg., *molto astuto.*

Peraudiendus, a, um, p. p., *che bisogna ascoltare interamente.*

Perbacchor, aris, d., *fare gozzoviglia; tripudiare.* ¶ **Perbacchatus**, p. p., *devastato.*

Perbelle, avv., *molto bene; molto gentilmente.*

Perbĕne, avv., *assai bene.*

Perbĭbo, is, bĭbi, bibĭtum, ĕre, a., *bever bene.* ¶ *Imbeversi; assorbire.*

Percædo, is, cæcīdi, cæsum, dĕre, a., *tagliare.*

Percallĕo, es, lui, lēre, n., *aver fatto il callo.* ¶ *Esser pratico; saper bene una cosa.*

Percautus, a, um, agg., *molto cauto* o *accorto.*

Percelĕbris, e, agg., *assai celebre; decantato.*

Percelĕbro, as, a., *celebrare; frequentare.*

Percĕler e **Percelĕris**, re, agg., *molto veloce.*

Percello, is, cŭli, culsum, lĕre, a., *spingere; abbattere.* ¶ *Percuotere; colpire; ferire.*

Percensĕo, es, ui, ēre, a., *contare; numerare.* ¶ *Scorrere.*

Perceptĭo, onis, f., *raccolta.* ¶ Met., *Percezione; conoscenza; intelligenza.*

Perceptus, a, um, p. p. di **Percipio**, *raccolto; compreso; imparato.*

Percerpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *raccoglier qua e là.*

Percīdo, is, cīdi, cisum, cidĕre, a., *percuotere.*

Perciĕo, es, ivi, ĭtum, ciēre e **Percĭo**, is, a., *muovere; commuovere.*

Percingo, is, cinxi, cinctum, gĕre, a., *cingere; metter all'intorno.*

Percipĭo, is, cēpi, ceptum, pĕre, a., *prendere; occupare.* ¶ *Raccogliere; ricavare; ritrarre.* ¶ *Sentire; provare.*

Percīsus, a, um, p. p. di **Percīdo**, *percosso.*

Percĭtus, a, um, p. p. di **Perciĕo**, *mosso; incitato; tócco; trasportato.*

Perclāmo, as, n., *gridar forte.*

Perclūdo, is, ūsi, usum, udĕre, a., *chiudere.*

Percoctus, a, um, p. p., *cotto al sole; maturo.*

Percognosco, scis, gnovi, gnĭtum, scĕre, a., *conoscere perfettamente, a fondo.*

Percolatĭo, onis, f., *il colare un liquore.*

Percŏlo, as, a., *colare; scolare.*

Percŏlo, is, lui, cultum, lĕre, a., *pulire; perfezionare.* ¶ *Onorare; rispettar molto.*

Percontor, V. **Percunctor.**

Percŏquo, is, coxi, coctum, quĕre, a., *cuocere perfettamente.*

Percrebresco, scis, crebui, scĕre, n., *divulgarsi; pubblicarsi.* Fama percrebuit, *si dice per tutto.*

Percrĕpo, as, pui, pĭtum, pare, n., *risonare.*

Percresco, scis, crevi, scĕre, n., *crescere molto.*

Percrucĭo, as, a., *tormentar forte.*

Perculsus, a, um, p. p. di **Percello**, *abbattuto.* ¶ Met., *Costernato; sgomentato.* ¶ *Colpito; assalito; sorpreso.*

Percultus, a, um, p. p., *molto pulito* o *aggiustato.*

Percunctor, aris, atus, ari, d., *dimandare* o *cercare con diligenza; informarsi.*

Percuntatĭo, onis, f., *dimanda; interrogazione.*

Percuntātor, ōris, m., *ricercatore; dimandatore.*

Percupĭo, is, pĕre, a., *bramare molto.*

Percurātus, a, um, p. p., *sanato perfettamente.*

Percuriōsus, a, um, agg., *molto curioso.*

Percūro, as, a., *sanare perfettamente.*

Percurro, is, curri e cucurri, cursum, rĕre, n., *percorrere; scorrere.* ¶ *Annoverare.*

Percursatĭo, onis, } f., *scorreria; lo scorrere.*
Percursĭo, onis, }

Percurso, as, n., *scorrere; fare scorrerie.*

Percursus, a, um, p. p., *scorso.*

Percussĭo, onis, f., *percossa; battitura.* ¶ *Battuta* (della musica).

Percussor, oris, m., *percussore; sicario.*

Percussus, a, um, p. p., *percosso; ferito.*

Percussus, us, m. (ha l'abl. s.), V. **Percussio.**

Percutĭo, is, cussi, cussum, tĕre, a., *percuotere; ferire.* — gladio, *ferir di spada.* — lapide, *lapidare.* — securi, *decapitare.* — fœdus, *fare alleanza.* — nummos, *batter moneta.*

Digitized by Google

Perdecōrus, a, um, agg., *molto bello; assai decoroso.*
Perdicalis, le, agg., *di pernice.*
Perdicĭum, ii, n., *parietària* (erba).
Perdisco, scis, didĭci, ĕre, a., *imparar perfettamente.*
Perdiserte, avv., *con molta facóndia.*
Perdĭte, avv., *perdutamente; disperatamente.*
Perditĭo, onis, f., *perdizione; rovina.*
Perdĭtor, ōris, m., *perditore; distruttore.*
Perdĭtus, a, um, (ior, issimus), p. p., *perduto; rovinato.* ¶ *Disperato; spiantato.* O me perditum! *o me infelice!* ¶ *Sfrenato.*
Perdĭu, avv., *per assai lungo tempo.*
Perdĭus, a, um, agg., *che veglia tutto il giorno.*
Perdix, īcis, m. e f., *pernice* (uccello).
Perdo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *rovinare; sciupare; dissipare; dar fondo.*
Perdocĕo, es, cui, ctum, cēre, a., *insegnar bene.*
Perdocte, avv., *assai dottamente.*
Perdoctus, a, um, agg., *assai dotto, istruito.*
Perdolātus, a, um, p. p., *molto ben piallato.*
Perdolĕo, es, ui, ĭtum, ēre, n., *dolersi grandemente; esser molto dolente.*
Perdŏlo, as, a., *piallar bene.*
Perdomĭnor, aris, d., *dominare; signoreggiare.*
Perdŏmo, as, ui, ĭtum, are, a., *domare; soggiogare.*
Perdomĭtus, a, um, p. p., *domato bene.*
Perdormisco, scis, scĕre, n., *dormir continuamente.*
Perdūco, is, uxi, uctum, ĕre, a., *condurre; menare; tirare.* ¶ *Indurre; persuadére.*
Perductĭo, onis, f., *il condurre.*
Perducto, as, a., *menare spesso.*
Perductor, ōris, m., *sollecitatore; mezzano.*
Perductus, a, um, p. p., *indotto; sollecitato.*
Perdūdum, avv., *molto tempo fa.*
Perduellĭo, onis, f., *crimine di lesa maestà; ribellione.*
Perduellis, lis, m., *ribelle; reo di lesa maestà.*
Perduresco, scis, rui, ĕre, n., *indurire.*
Perdūro, as, n., *durare sino alla fine.*
Peredo, is, edi, esum, ĕre, a., *rodere; consumare; distruggere.*
Perĕgre, avv., *da lontano; in paese straniero.*
Peregrinabundus, a, um, agg., *che è solito viaggiare; pellegrinante.*
Peregrinatĭo, onis, f., *viaggio; peregrinazione.*
Peregrinātor, ōris, m., *pellegrino; viandante.*
Peregrinĭtas, atis, f., *pellegrinità; la condizione di pellegrino* o *forestiero.* ¶ Met., *Costumi, linguaggio da forestiero.*
Peregrīnor, aris, atus, ari, d., *pellegrinare; viaggiare in paesi stranieri.*
Peregrīnus, a, um, agg., *pellegrino; straniero; forestiero.*
Peremtor, ōris, m., *uccisore; distruttore.*
Peremtus, a, um, p. p., *ucciso; levato; abolito.*
Perendĭe, avv., *posdomani; dopo dimani.*
Perendĭnus (dies), *posdomani; diman l'altro.*
Perenne, avv., *perpetuamente.*
Perennis, ne, agg., *continuo; perpetuo.*
Perennĭtas, atis, f., *perpetuità; durazione.*
Perennĭter, avv., *perpetuamente.*
Perenno, as, n., *durare per un anno* o *molto tempo.* ¶ **Att.**, *Conservar per molto tempo.*

Perĕo, is, ii, ire, n., *perire; andar a male; perdersi.* ¶ — ab aliquo, *morire per mano di alcuno.* ¶ Peream (imprecaz.), *possa io morire.* Perii, *son morto; sono spacciato.*
Perequĭto, as, n., *cavalcar intorno.*
Pererrātus, a, um, p. p., *scorso; navigato.*
Pererro, as, n., *scorrere; vagare.*
Perēsus, a, um, p. p., *corroso; consumato.*
Pereundum est, ger. di **Perĕo**, *devesi perire.*
Perexigue, avv., *strettamente; sottilmente.*
Perexigŭus, a, um, agg., *molto tenue.*
Perfacĭle, avv., *molto facilmente.*
Perfacĭlis, e, agg., *assai facile.*
Perfamiliāris, re, agg., *molto famigliare.*
Perfatŭus, a, um, agg., *pazzo da catena.*
Perfecte, (ius, issime), avv., *perfettamente; a perfezione.*
Perfectĭo, onis, f., *perfezione; compimento.*
Perfector, ōris, m., *perfezionatore; compitore.*
Perfectrix, icis, f., *perfezionatrice; compitrice.*
Perfectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *ridotto a fine; perfezionato; perfetto.*
Perfectus, us, m., *compimento; affinamento.*
Perfĕrens, entis, p., *sofferente.* — injuriarum, *sofferente delle ingiurie.*
Perfĕro, fers, tŭli, latum, ferre, a., *recare; portare; riferire.* ¶ *Sopportare; tollerare.*
Perfervĭdus, a, um, agg., *molto caldo.*
Perficiendus, a, um, p., *che si deve finire.*
Perficĭo, is, feci, fectum, cĕre, a., *finire; compire; perfezionare.* ¶ *Ottenere; far in modo.*
Perfĭde, avv., *perfidamente; con perfidia.*
Perfidelis, le, agg., *molto fedele.*
Perfidĭa, æ, f., *perfidia; fellonìa; slealtà.*
Perfidiōse, (ius), avv. *perfidamente; slealmente.*
Perfidiōsus, a, um, (issime), } agg., *pèrfido;*
Perfĭdus, a, um, } *disleale; fellone.*
Perfinĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *finire; dar fine.*
Perfixus, a, um, p. p. di **Perfigo**, *trafitto; ferito.*
Perflabĭlis, le, agg., *che può essere penetrato dal vento; sottile.*
Perflatĭlis, le, agg., *esposto al vento.*
Perflātus, us, m., *soffio; spiramento d'aria.*
Perflētus, a, um, p. p. di **Perflĕo**, *molto e lungamente pianto.*
Perflo, as, n., *soffiar per tutto.*
Perfluctŭo, as, n., *ondeggiar d'ogni parte.*
Perflŭo, is, uxi, uxum, ĕre, n., *scorrere; passare a traverso.* ¶ *Abbondare.* — voluptatibus, *nuotare nei piaceri.*
Perflŭus, a, um, agg. (fig.), *molle; effeminato.*
Perfodĭo, is, fōdi, fossum, dĕre, a., *forare; trapassare; sprofondare.*
Perforātus, a, um, p. p., *traforato; pertugiato.*
Perfŏre, inf. fut., *esser per essere.*
Perfŏro, as, a., *pertugiare; traforare.*
Perfossor, ōris, m., *traforatore.*
Perfossus, a, um, p. p., *forato; trapassato.*
Perfracte, avv., *ostinatamente.*
Perfractus, a, um, p. p., *spezzato; fracassato.*
Perfrĕmo, is, mui, mĭtum, ĕre, n., *fremere grandemente.*
Perfrĕto, as, n., *tragittare, passare il mare.*
Perfricātus, a, um, p. p., *bene stropicciato.*
Perfrĭco, as, cui, ctum e **catum, are**, a., *fregare; stropicciare.* — **faciem, os**, *far faccia; non si vergognare.*

Digitized by Google

Perfrictĭo, onis, f., *infreddatura.*
Perfrictus, a, um, p. p., *ben fregato* o *stropicciato.*
Perfrigĕro, as, a., *raffreddar molto.*
Perfrigesco, is, ĕre, e **Perfrigĕo, es, frixi, gĕre,** n., *intirizzare; agghiadare.*
Perfrigĭdus, a, um, agg., *molto freddo.*
Perfringo, is, fregi, fractum, gĕre, a., *rompere; spezzare; sfondare; violare.*
Perfrŭor, ĕris, fruĭtus o **fructus, frŭi,** d., *godere pienamente.*
Perfŭga, æ, m., *fuggitivo; disertore.*
Perfugĭo, is, fugi, gĕre, n., *ricorrere; ricoverarsi; rifuggire.*
Perfugĭum, ii, n., *rifùgio; ricovero; asilo.* ¶ *Pretesto.*
Perfunctĭo, onis, f., *esercizio; amministrazione.*
Perfunctorĭe, avv., *languidamente; rimessamente; tanto per fare.*
Perfuncturus, a, um, p. f., *che farà* o *adempierà.*
Perfunctus, a, um, p. p. di **Perfungor,** *che ha fatto, adempito, esercitato.*
Perfundo, is, fūdi, fusum, dĕre, a., *spargere; versare; bagnare.* — suavitate, lætitia, horrore, religione, *riempir di dolcezza, di allegrezza, d'orrore, di scrupoli.*
Perfungor, ĕris, functus, fungi, d., *fare; esercitare.* — magistratu, *esser in carica.* — honoribus, *esser in dignità.* — munere, *far l'uffizio suo.* — malis, *soffrir disgrazie.*
Perfŭro, is, ĕre, n., *infuriare; impazzire.*
Perfuse, avv., *in copia; abbondevolmente.*
Perfusĭo, onis, f., *lo spruzzare; aspersione.*
Perfusorĭe, avv., *confusamente; oscuramente.*
Perfusorĭus, a, um, agg., *superficiale; apparente.*
Perfūsus, a, um, p. p., *sparso; bagnato; inaffiato.*
Pergamena charta, æ, f., *pergamena; carta pecora.*
Pergigno, is, genŭi, genĭtum, gnĕre, a., *generare.*
Perglisco, scis, scĕre, n., *crescere; divenir grasso.*
Pergo, is, perrexi, perrectum, gĕre, n., *andare.* ¶ Met., *Passare; continuare.* — iter, *continuare* o *proseguire il cammino.*
Pergrandis, de, agg., *molto grande.*
Pergŭla, æ, f., *loggetta; poggiolo; ballatoio; ringhiera.* ¶ *Pèrgola; pergolato.*
Pergulānus, a, um, agg., *di pèrgola.*
Perhibendus, a, um, p. p., *da celebrarsi.*
Perhibĕo, es, bui, bĭtum, bēre, a., *esibire; dare; offrire.* ¶ *Dire; affermare.*
Perhiĕmo, as, n., *svernare.*
Perhorrĕo, es, ui, ēre, o **Perhorresco, scis, horrui, escĕre,** n., *inorridire; paventar molto*
Perhorrĭdus, a, um, agg., *molto òrrido.*
Perhospitālis, le, } agg., *molto ospitale.*
Perhospĭtus, a, um, }
Perhumanĭter, avv., *molto cortesemente.*
Perhumānus, a, um, agg., *molto cortese.*
Periclitabundus, a, um, agg., *pericolante.*
Periclĭtans, antis, p., *pericolante.*
Periclitatĭo, onis, f., *esperienza; prova.*
Periclitātus, a, um, p. p., *che ha provato, tentato.* ¶ *Messo a repentaglio.*
Periclĭtor, aris, atus, ari, d., *far prova; sperimentare; tentare.* ¶ *Pericolare; esser in pericolo; correr rischio.*
Periculōse, (ius, issime), avv., *pericolosamente.*
Periculōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *pericoloso; rischioso.*
Pericŭlum, i, n., *esperienza; prova; cimento.* — facere in re, *dar prova; dar saggio in qualche cosa.* ¶ *Pericolo; rischio.* Periculo meo, tuo, *a mio, a tuo rischio.*
Perimĕtros, i, f., *circonferenza; perìmetro.*
Perĭmo, is, emi, emtum, ĕre, a., *togliere; distruggere; abolire.* ¶ *Uccidere; ammazzare.*
Perincommŏde, avv., *assai fuor di proposito.*
Perinde, avv., *similmente; parimente.* Perinde ac, atque ut, ac si, quasi, quam, *quasi che; come se; non altrimenti che; così, come.*
Perinungo, is, gĕre, a., *unger bene.*
Perinvĭtus, a, um, agg., *molto a malincuore.*
Periodĭcus, a, um, agg., *periòdico.*
Periŏdus, i, f., *periodo* (T. rettor.).
Peripetasmăta, um, pl. n., *arazzi; tappezzerie.*
Periphrăsis, is, f., *perifrasi; circonlocuzione.*
Peripsema, ătis, n., *spazzatura.*
Perirātus, a, um, agg., *molto irato.*
Periscelis, ĭdis, f., *legaccia.*
Peristroma, ătis, f., *tappezzeria; arazzo.*
Peristylĭum, ii, } n., *peristìlio; colonnato;*
Peristylum, i, } *porticale; chiostro.*
Perīte, (ius, issime), avv., *peritamente; dottamente; con maestria.*
Peritĭa, æ, f., *perìzia; maestria; sufficienza.*
Peritonĕum, i, n., *peritoneo* (membrana).
Perītus, a, um, (ior, issimus), agg., *perito; esperto; pratico; intendente.*
Perjucunde, avv., *molto giocondamente.*
Perjucundus, a, um, agg., *assai grato, giocondo.*
Perjuratiuncŭla, æ, f. *piccolo spergiuro.*
Perjurātus, a, um, p. p., *violato con spergiuro.*
Perjuriōsus, a, um, agg., *spergiuro.*
Perjurĭum, ii, n., *spergiuro; giuramento falso.*
Perjūro, as, n., *spergiurare; giurare il falso.*
Perjūrus, a, um, (ior, issimus), agg., *spergiuro; che ha giurato il falso.*
Perlābor, ĕris, lapsus, lābi, d., *cadere; calare a poco a poco.*
Perlatĕo, es, ui, tēre, n., *esser sempre nascosto.*
Perlātus, a, um, p. p. di **Perfĕro,** *portato.*
Perlecĕbra, æ, f., *lusinga; allettamento.*
Perlecto, as, a., *allettare; lusingare.*
Perlĕgo, is, ēgi, ectum, gĕre, a., *legger da capo a fondo.*
Perlepĭde, avv., *molto graziosamente.*
Perlevis, ve, agg., *molto leggiero.* ¶ *Minimo.*
Perlevĭter, avv., *molto leggermente; per poco.*
Perlibenter, avv., *molto volentieri.*
Perlibratĭo, onis, f., *il livellare; livello.*
Perlibrātus, a, um, p. p., *livellato.*
Perlĭbro, as, a., *livellare; librare.* ¶ *Scagliar dritto.*
Perlicĭo, V. **Pellicio.**
Perligātus, a, um, p. p., *legato bene; stretto.*
Perlinĭo, is, livi, lītum, ire, } a., *unger bene* o
Perlĭno, is, lini o **livi** o **levi,** } *da ogni parte.*
Perliterātus, a, um, agg., *molto letterato.*
Perlĭto, as, a., *sacrificar bene agli dei.*

Digitized by Google

Perlĭtus, a, um, p. p., *unto da ogni parte.*
Perlonge, avv., *molto lontano.*
Perlŭbens, entis, p., *con sommo piacere.*
Perlŭbet, ebat, buit o **bĭtum, ere**, imp., *piacer molto; aver gran voglia di*, ecc.
Perlucĕo, Perlucĭdus, V. **Pellucĕo, Pellucĭdus.**
Perluctuōsus, a, um, agg., *molto funesto.*
Perlŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *lavar bene.*
Perlustro, as, a., *ricercar con gran diligenza; riguardar d'ogni intorno.*
Perlutus, a, um, p. p. di **Perluo**, *ben lavato.*
Permacĕro, as, a., *macerare perfettamente.*
Permadefacĭo, is, a., *bagnar del tutto* (fig.).
Permadesco, scis, dui, ĕre, n., *esser inondato, inzuppato.*
Permanasco, scis, ĕre, n., *penetrare; trapelare.*
Permanĕo, es, ansi, ansum, nēre, n., *durare; continuare; persistere.*
Permano, as, n., *scorrere; penetrare.* ¶ *Divolgarsi.*
Permansĭo, onis, f., *permanenza; durata; durazione.*
Permarini Lares, pl. m., *gli Dei del mare.*
Permaxĭme, avv., *grandissimamente.*
Permeabĭlis, le, agg., *che si può passare.*
Permĕans, antis, p., *penetrante; penetrativo.*
Permeditāte, avv., *con molta meditazione.*
Permensus, a, um, p. p., *che ha ben misurato.* ¶ *Che ha scorso.* ¶ *Passato; scorso.*
Permĕo, as, a., *passare; penetrare.*
Permetĭor, īris, mensus, iri, d., *misurare esattamente.* ¶ *Passare; valicare.*
Permetŭens, tis, p., *pauroso; paventante.*
Permīrus, a, um, agg., *molto mirabile.*
Permisceo, sces, scui, ixtum o **istum, scĕre**, n., *mescolare; confondere.*
Permissĭo, onis, f., *permissione; facoltà.*
Permissum, i, n., *cosa permessa; permissione.*
Permissus, a, um, p. p., *permesso; lecito.*
Permissus, us, m., V. **Permissio.**
Permiste o **Permixte**, **Permistim** o **Permixtim**, avv., *mescolatamente; confusamente.*
Permistĭo o **Permixtĭo, onis**, f., *mescolanza; miscuglio.*
Permistus o **Permixtus, a, um**, p. p. di **Permiscĕo**, *mescolato; confuso.*
Permītis, te, agg., *ben maturo.*
Permitto, is, isi, issum, tĕre, a., *mandare; spedire.* ¶ *Permettere; concedere; lasciare.* ¶ *Dare; commettere.* Permittere se, *arrendersi; mettersi nelle mani.*
Permŏlo, is, lĕre, a., *macinar bene.*
Permotĭo, onis, f., *perturbazione; commozione.*
Permōtus, a, um, p. p., *mosso; commosso; perturbato.* — mente, *pazzo; mentecatto.*
Permovĕo, es, movi, mōtum, vēre, a., *muovere; perturbare.*
Permulcĕo, es, lsi, lsum e **lctum, cēre**, a., *palpeggiare; accarezzare.* ¶ *Raddolcire; placare.*
Permulctus, a, um, **Permulsus, a, um**, p. p., *raddolcito; pacificato.*
Permulto e **Permultum**, avv., *molto; assai.*
Permunĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *munire; fortificar bene.*
Permunītus, a, um, p. p., *ben fortificato.*
Permutatĭo, onis, f., *permutazione; cambio; baratto.*
Permūto, as, a., *permutare; cambiare; barattare.*
Perna, æ, f., *prosciutto; presciutto.*
Pernavigātus, a, um, p. p., *navigato; veleggiato.*
Pernecessarĭus, a, um, agg., *molto necessario.* ¶ *Intrinseco; amico.*
Pernĕco, as, avi, atum, are, a., *ammazzare.*
Pernĕgo, as, a., *negar del tutto.*
Perniciabĭlis, le, **Perniciālis, le**, agg., V. **Perniciosus.**
Pernicĭes, ēi, f., *rovina; danno; morte; esterminio.*
Perniciōse, (ius, issime), avv., *dannevolmente.*
Perniciōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *pernicioso; funesto; mortifero.*
Pernicĭtas, atis, f., *prestezza; velocità.*
Pernicĭter, (ius), avv., *velocemente; prestamente.*
Pernĭger, gra, grum, agg., *molto nero.*
Pernimĭum, avv., *assai troppo.*
Pernio, onis, m., *pedignone; gelone* (male che viene ai piedi e alle mani).
Perniuncŭlus, i, m., *picciol pedignone.*
Pernix, īcis, (ior, issimus), agg., *veloce; presto; leggero.*
Pernoctans, antis, p., *che pernotta; che passa la notte.*
Pernocto, as, n., *pernottare; passar la notte.*
Pernosco, is, novi, notum, scĕre, a., *conoscere bene.*
Pernotesco, scis, tui, escĕre, n., *esser ben conosciuto.*
Pernōtus, a, um, p. p., *assai noto; rinomato.*
Pernox, octis, agg., *che dura* o *veglia tutta la notte.*
Pernumĕro, as, a., *noverare; numerare.*
Pero, onis, m., *borzacchino; stivaletto.*
Perōdi, isti, isse, a. dif. da **Odi**, *odiare molto.*
Perofficiōse, avv., *con grand'amorevolezza.*
Perolĕo, es, olui, olĭtum, olēre, n., *render molto odore* (buono o cattivo).
Peronātus, a, um, agg., *calzato di stivaletti.*
Peroptāto, avv., *a genio; conforme il desiderio.*
Peroratĭo, onis, f., *perorazione; epilogo; conclusione.*
Perorātus, a, um, p. p., *perorato; epilogato.*
Perorno, as, a., *ornare molto; far grandi onori.*
Peroro, as, a., *perorare.* ¶ *Parlare; trattare.*
Perōsus, a, um, p., *che odia* o *ha in odio.*
Perparce, avv., *molto parcamente.*
Perparum, avv., *molto poco.*
Perparvŭlus, a, um, agg., *molto piccolo.*
Perpasco, scis, scĕre, a., *pascere.*
Perpastus, a, um, agg., *ben pasciuto.*
Perpaucissĭmi, æ, a, agg. sup., *pochissimi.*
Perpaucŭli, æ, agg., *pochissimi.*
Perpaucus, a, um, agg., *molto poco.*
Perpaullŭlus, a, um, agg., *poco; pochetto.*
Perpaullum o **Perpaullŭlum**, **Perpauxillum**, avv., *un pochettino.*
Perpavefacĭo, is, a., *spaventare molto.*
Perpello, is, pŭli, pulsum, lĕre, a., *istigare; indurre; forzare; spingere.*
Perpendicŭlum, i, n., *perpendicolo; piombino; archipenzolo.* Ad perpendiculum, *a piombo.*

Digitized by Google

Perpendo, is, pendi, pensum, dĕre, a., *pesare diligentemente; bilanciare.* ¶ Met., *Esaminare; considerar bene.*
Perpensatĭo, onis, f., *diligente indagine.*
Perpensus, a, um, p. p., *considerato; ben pensato.*
Perpĕram, avv., *indarno; a torto; malamente.*
Perpes, ĕtis, agg., *tutto intero; perpetuo; continuo.*
Perpessĭo, onis, f., *sofferenza; tolleranza.*
Perpessitĭus, a, um, agg., *tollerante; paziente.*
Perpessus, a, um, p. p., *che ha ben sofferto.*
Perpetiendus, a, um, p.p., *che si dee sopportare.*
Perpetĭens, entis, p., *sofferente; paziente.*
Perpĕtim, avv., *continuamente; perpetuamente.*
Perpetĭor, ĕris, essus, ĕti, d., *patire; soffrire; sopportare.*
Perpetrātus, a, um, p. p., *fatto; compìto.*
Perpĕtro, as, a., *fare; compire; perpetrare.*
Perpetuālis, le, } agg., *perpetuo.*
Perpetuarĭus, a, um, }
Perpetuĭtas, atis, f., *perpetuità; continuazione.*
Perpetŭo, as, a., *perpetuare; eternare; continuare.*
Perpetŭo, } avv., *perpetuamente; continua-*
Perpetŭum, } *mente; per sempre.*
Perpetŭus, a, um, agg., *continuo; non interrotto.* ¶ *Perpetuo; eterno.*
Perpictus, a, um, agg., *pinto da tutte le parti.*
Perplacĕo, es, cui, cĭtum, cēre, n., *piacer molto.*
Perplexabilĭter, } avv., *intricatamente; di*
Perplexe, } *una maniera intricata.*
Perplexim, }
Perplexor, aris, d., *render dubbioso; intricare.*
Perplexus, a, um, agg., *perplesso; intricato.*
Perplŭit, ebat, plŭit, ĕre, imp., *piovere da ogni parte; diluviare.*
Perpol, avv. (di giur.), *per verità; in verità.*
Perpollĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *lisciare; pulire.*
Perpolitĭo, onis, f., *lisciamento; lustro.*
Perpolītus, a, um, p. p., *molto pulito; lisciato; limato.*
Perpopŭlor, aris, d., *saccheggiare.*
Perportans, antis, p., *portante; recante.*
Perpotatĭo, onis, f., *eccesso di bere; gozzoviglia.*
Perpōto, as, a., *sbevazzare; gozzovigliare.*
Perprĭmo, is, essi, essum, ĕre, a., *premere assai.*
Perpropĕre, avv., *molto frettolosamente.*
Perprurisco, scis, scĕre, n., *sentir sollètico; prurire.*
Perpudesco, is, escĕre, n., *vergognarsi molto.*
Perpūgnax, ācis, agg., *battagliere; litigioso.*
Perpurgo, as, a., *purgare perfettamente.*
Perpusillum, avv., *alquanto; un pochettino.*
Perpŭto, as, a., *dire; spiegare; raccontare nettamente la cosa com'ella è.*
Perquam, avv., *molto.* — breviter, *in pochissime parole.* — velim, *desidererei molto.*
Perquīro, is, sivi, sītum, rĕre, a., *cercar diligentemente; ricercare.*
Perquisīte, (ius), avv., *diligentemente.*
Perquisitĭo, onis, f., *diligente ricerca.*
Perquisitor, ōris, m., *investigatore; ricercatore.*
Perquisītus, a, um, p.p., *ricercato; investigato.*
Perrāro, avv., *rarissimamente; assai di rado.*
Perrārus, a, um, agg., *rarissimo.*
Perrectūrus, a, um, p.f., *che andrà, proseguirà.*
Perrēpo, is, psi, ptum, epĕre, n., o **Perrepto**, as, n., *serpere; strisciarsi; strascinarsi.*
Perridicŭle, avv., *molto ridicolosamente.*
Perridicŭlus, a, um, agg., *molto ridicolo.*
Perrōdo, is, ōsi, ōsum, dĕre, a., *rodere intieramente.*
Perrŏgo, as, a., *dimandare il parere, l'opinione.* — legem, *proporre una legge.*
Perrumpo, is, rupi, ruptum, pĕre, a., *rompere per mezzo; spaccare; fendere.* ¶ *Entrare a forza; aprirsi il passo.*
Perruptus, a, um, p. p., *rotto; spezzato.* ¶ *Scosceso.*
Persæpe, avv., *bene spesso; a ogni piè sospinto.*
Persalutatĭo, onis, f., *cortese salutazione.*
Persalūto, as, a., *salutare ad uno ad uno.*
Persāno, as, a., *guarire perfettamente.*
Persānus, a, um, agg., *sano del tutto.*
Perscienter, avv., *molto saputamente.*
Perscindo, is, scĭdi, scissum, dĕre, a., *spezzare; tagliar per mezzo.*
Perscissus, a, um, p. p., *tagliato; spezzato.*
Perscītus, a, um, agg., *molto noto; manifesto.*
Perscrĭbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *scrivere con diligenza.* ¶ *Registrare.* ¶ *Prescrivere.*
Perscriptĭo, onis, f., *scrittura; biglietto* o *lettera di cambio.*
Perscriptor, ōris, m., *scrivano; scrittore.*
Perscriptus, a, um, p. p., *scritto; registrato.*
Perscrutatĭo, onis, f., *investigazione; ricerca.*
Perscrūto, as, a., } *investigare; esaminare*
Perscrūtor, aris, d., } *a fondo; frugare.*
Persĕco, as, cui, ectum, care, a., *tagliare; dividere per metà.*
Persecutĭo, onis, f., *il proceder per via di giustizia; l'andar dietro.* ¶ *Persecuzione.*
Persecūtor, ōris, m., *persecutore.*
Persecūtrix, icis, f., *persecutrice.*
Persedĕo, es, ēdi, ĕre, n., *sedere; fermarsi a lungo* o *sino al fine.*
Persegnis, e, agg., *molto dappoco; assai pigro.*
Persĕnex, is, m., *molto vecchio.*
Persentĭo, is, si, sum, tire, a., *sentire; accorgersi del tutto.*
Persĕquax, ācis, agg., *valoroso nell'inseguire.*
Persĕquens, entis, p., *che seguita; che perseguita; persecutore.*
Persĕquor, ĕris, cutus o **quutus**, sĕqui, d., *seguire; seguitare.* ¶ *Inseguire; perseguitare; incalzare.* ¶ *Fare; eseguire.* ¶ *Esercitare.*
Persĕro, is, sevi, sĭtum, serĕre, a., *seminare.* ¶ *Divulgare; pubblicare.*
Persevērans, antis, (antior, antissimus), agg. e p., *perseverante; fermo; costante.*
Perseveranter, (ius, issime), avv., *perseverantemente.*
Perseverantĭa, æ, } f., *perseveranza; co-*
Perseveratĭo, onis, } *stanza.*
Perseverātus, a, um, p. p., *continuato.*
Persevēre, avv., *molto severamente.*
Persevēro, as, n., *perseverare; durare; persistere.*
Persevērus, a, um, agg., *molto severo.*
Persĭca malus, i, f., *pesco; pèrsico* (albero).

Digitized by Google

Persĭce, avv., *alla persiana.*
Persĭcum malum, i, n., *pesca; pèrsica* (frutto).
Persĭcus, a, um, agg., *persico; persiano.* ¶ — apparatus, *apparecchio sontuoso.*
Persĭcus, i, f., *pesco; persico* (albero).
Persidĕo, es, sēdi, sessum, dĕre, n., *restare; fermarsi lungo tempo.*
Persīdo, is, sēdi, sidĕre, n., *penetrare insino al fondo.*
Persigno, as, a., *segnare; suggellare.*
Persimĭlis, le, agg., *molto simile.*
Persisto, is, stĭti, stĭtum, stĕre, n., V. **Persevēro.**
Persolvo, is, solvi, solūtum, vĕre, a., *pagare; soddisfare.* ¶ *Compire il voto.* — promissum, *adempire la promessa.* — gratiam, *ringraziare.* ¶ *Sciogliere, decidere.* — quæstionem, *decidere, sciogliere una questione.*
Persōna, æ, f., *maschera.* ¶ Met., *Carattere.* ¶ *Uomo; persona; qualità; condizione.*
Personālis, le, agg., *personale* (T. leg. e gram.).
Personalĭter, avv., *personalmente.*
Personātus, a, um, agg., *mascherato.* ¶ Met., *Simulato; finto.*
Persŏno, as, ui e avi, ĭtum, are, n., *risonare; rimbombare; rintronare.*
Persŏnus, a, um, agg., *risonante.*
Persorbĕo, es, bui, bĕre, a., *sorbir tutto.*
Perspecte, avv., *dottamente; perfettamente.*
Perspecto, as, a., V. **Perspecŭlor.**
Perspectus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *conosciuto; provato.* Erit ei perspectum, *egli saprà benissimo che,* ecc.
Perspecŭlor, aris, d., *considerare; guardare con diligenza.*
Perspergo, is, rsi, sum, gĕre, a., *spargere; inaffiare.*
Perspicacĭtas, atis, f., *perspicacia; acutezza.*
Perspĭcax, ācis, (acior), agg., *perspicace; acuto; di sottile ingegno*
Perspicientĭa, æ, f. (fig.), *perfetta conoscenza.*
Perspicĭo, is, exi, ectum, cĕre, a., *vedere* o *conoscere perfettamente; discernere; scorgere.*
Perspicŭe, avv., *chiaramente; evidentemente.*
Perspicuĭtas, atis, f., *chiarezza; evidenza.*
Perspicŭus, a, um, agg., *lucido; trasparente.* ¶ Met., *Evidente; chiaro; manifesto.*
Perspīro, as, n., *penetrare; insinuarsi.*
Perstimŭlo, as, a., *stimolare; sollecitare.*
Persto, as, stĭti, statum, are, a., *persistere; star saldo; perseverare.* ¶ *Durare.*
Perstrātus, a, um, p. p. di **Persterno**, *lastricato.*
Perstrĕpo, is, pui, pĭtum, ĕre, n., *far grande strepito; schiamazzare; frullare.*
Perstrictus, a, um, p. p., *molto stretto, serrato.*
Perstringo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *serrare; stringere assai.* ¶ Met., *Ferire.* — aures, *stordire; rintronare gli orecchi.* — oculos, *acciecare; abbagliare la vista.* ¶ *Toccar di passaggio; dire in poche parole.*
Perstrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *fabbricare.*
Persuadĕo, es, asi, asum, dĕre, a., *persuadère; far credere; indurre.*
Persuasibĭlis, le, agg., *persuasibile; probabile.*
Persuasibilĭter, avv., *persuasibilmente; probabilmente.*
Persuasĭo, onis, f., *persuasione; credenza.* ¶ Att., *Persuasione; il persuadère.*
Persuāsus, a, um, (issimus), p. p., *persuaso; indotto a credere.* Mihi persuasum est, *io sono persuaso, certo.* Persuasum habeo, *io tengo per certo.*
Persuāsus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *persuasione.* Huius persuasu, *a persuasione di costui.*
Persubtīlis, le, agg., *molto sottile, ingegnoso.*
Persulcātus, a, um, p. p., *solcato.*
Persulto, as, n., *saltellare.* — in agro hostili, *far scorrerie nel paese nemico.*
Pertædescit, ebat, ēre, } imp., *rin-*
Pertædet, ebat, pertæsum, ēre, } *crescere molto; venire a noia.*
Pertæsus, a, um, p. p., *attediato; ristucco.* — sermonis, *annoiato dal discorso.*
Pertĕgo, is, texi, tectum, gĕre, a., *coprir d'ogni parte.*
Pertendo, is, endi, ensum, dĕre, a., *resistere; ostinarsi.* ¶ *Andar a dirittura* (a qualche luogo).
Pertento, as, a., *tentar bene; provare.* ¶ *Esaminar bene.* ¶ *Commovere; agitare.*
Perterebrātus, a, um, p. p., *trapanato; traforato.*
Perterĕbro, as, a., *trapanare; traforare.*
Pertergĕo, es, ēre, o **Pertergo**, is, si, sum, gĕre, a., *nettar con diligenza.*
Pertĕro, is, trivi, trītum, ĕre, a., *tritare; pestare.*
Perterrefacĭo, is, a., *sbigottire; spaventare.*
Perterrefactus, a, um, p. p., V. **Perterrĭtus.**
Perterrĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., *sbigottire; atterrire.*
Perterrĭto, as, a., *spaventare spesso.*
Perterrĭtus, a, um, p. p. di **Perterrĕo**, *molto spaventato; impaurito; sbigottito.*
Pertexo, is, xui, xtum, xĕre, a. fig., *compire.*
Pertĭca, æ, f., *pertica; stanga; lungo bastone.*
Perticālis, le, agg., *da far pertiche.*
Pertimesco, scis, mui, scĕre, n., *temer molto.*
Pertinacĭa, æ, f., *pertinàcia; ostinazione; costanza.*
Pertinacĭter, (cius, cissime), avv., *molto tenacemente.* ¶ *Pertinacemente; costantemente.*
Pertĭnax, ācis, (acior, cissimus), agg., *tenacissimo; avaro.* ¶ *Pertinace; caparbio.* ¶ *Costante; saldo.* — recti, *saldo nel far bene.*
Pertĭnens, entis, p., *che arriva, stendesi.*
Pertinĕo, es, ui, ēre, n., *giungere; stendersi.*
Pertĭnet, ebat, uit, ēre, imp., *risguardare; appartenere; concernere.* Hoc ad rem pertinet, *ciò fa a proposito.* Hoc ad me pertinet, *quest'è mio dovere; questo riguarda a me.*
Pertingo, is, gĕre, n., *pervenire.* V. **Pertinĕo.**
Pertractātē, avv., *in modo comune, volgare.*
Pertractatĭo, onis, f., *maneggio; amministrazione.*
Pertractātus, a, um, p. p., *maneggiato; trattato.*
Pertracto, as, a., *maneggiare; trattare.*
Pertrăho, is, traxi, tractum, hĕre, a., *strascinare; tirar a forza.* — vitam, *prolungare la vita.*
Pertransĕo, is, ivi o ii, ĭtum, ire, n., *trapassare; passar oltre.*
Pertribŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *donare; dare.*

Digitized by Google

Pertrĭtus, a, um. p. p. di **Pertĕro**, *tritato; ben pesto.* ¶ *Usitatissimo.*
Pertumultuōse, avv., *con gran tumulto.*
Pertundo, is, tudi, tusum, dĕre, a., *forare; traforare.*
Perturbāte, avv., *confusamente; senz'ordine.*
Perturbatĭo, onis, f., *perturbazione; disordine; scompiglio.* ¶ *Passione; affetto.*
Perturbātrix, īcis, f., *perturbatrice.*
Perturbātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *perturbato; confuso; scompigliato.*
Perturbo, as, a., *perturbare; confondere; sconvolgere.*
Perturpis, pe, agg., *assai turpe* o *vergognoso.*
Pertūsus, a, um, p. p., *traforato; pertugiato.*
Perŭla, æ, f., *taschetta; taschetto.*
Perunctĭo, onis, f., *unzione; l'ungere.*
Perunctus, a, um, p. p., *unto; bisunto.*
Perungo, is, xi, ctum, gĕre, a., *unger bene.*
Perurbānus, a, um, agg., *assai civile, cortese; cerimonioso; complimentoso.*
Perurgĕo, es, si, ēre, a., *spingere; costringere.*
Perūro, is, ussi, ustum, ĕre, a., *abbruciare interamente.*
Perustus, a, um, p. p., *abbruciato; bramoso.*
Pervādo, is, asi, āsum, dĕre, n., *passare; trapassare; penetrare; divulgarsi.*
Pervagātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *pubblicato; divulgato; comune; volgare.*
Pervăgo, as, n., e **Pervăgor, aris, atus, ari**, d., *andar vagando; divulgarsi.*
Pervăgus, a, um, agg., *assai vagabondo.*
Pervalĭdus, a, um, agg., *validissimo; fortissimo.*
Pervarĭe, avv., *in varie guise; diversamente.*
Pervasto, as, a., *saccheggiare; metter tutto a sacco.*
Pervectus, a, um, p. p., *condotto; portato.*
Pervĕho, is, exi, ectum, ĕre, a., *condurre; portare.*
Pervello, is, velli, vulsum, lĕre, a., *pizzicare; stirare.* ¶ Met., *Stuzzicare; molestare* ¶ *Mordere; sparlare.*
Pervenĭo, is, vēni, ventum, ire, n., *pervenire; arrivare; giungere.*
Perverse, (ius, issime), avv., *male; fuor d'ordine; a rovescio.*
Perversĭo, onis. f., *inversione* (fig. rettorica).
Perversĭtas, atis, f., *perversità; stravolgimento.*
Perversus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *stravolto; rovescio.* ¶ *Perverso; malvagio.*
Perverto, is, ti, sum, ĕre, a., *rovesciare; stravolgere; atterrare.* ¶ *Pervertire; corrompere.*
Pervespĕri, avv., *assai tardi.*
Pervestigatĭo, onis, f., *diligente ricerca.*
Pervestīgo, as, a., *investigare; cercar con diligenza.*
Pervĕtus, tĕris, } agg., *molto vecchio;*
Pervetustus, a, um, } *antichissimo.*
Pervicacĭa, æ, f., *pervicàcia; ostinazione.*
Pervicacĭter, (acius), avv., *ostinatamente.*
Pervĭcax, acis, (acior, acissimus), agg., *pervicace; ostinato; caparbio.*
Pervidĕo, es, vidi, visum, dēre, a., *veder bene; scoprire.*
Pervigĕo, es, gui, gēre, n., *aver pieno vigore.*
Pervigĭli, ilis, agg., *molto vigilante.*
Pervigilatĭo, onis, f., *lunga* o *continua veglia.*
Pervigĭlo, as, n., *vegliare lungamente* o *tutta la notte.*
Pervinca, æ, f., *pervinca* (erba).
Pervinco, is, vici, victum, ĕre, n., *vincere affatto; ottener a forza.*
Pervivo, is, vixi, victum, ĕre, n., *viver lungo tempo.*
Pervĭus, a, um, agg., *aperto; accessibile.*
Pervolĭto, as, e **Pervŏlo, as**, a., *volgere qua e là.* — urbem totam, *correr per tutta la città.* ¶ Met., *Spargersi; divulgarsi.*
Pervŏlo, is, volui, velle, a., *bramare grandemente.*
Pervolvo, is, volvi, volutum, vĕre, a., *volger da ogni parte.* ¶ Trasl., *Leggere attentamente.*
Pervolūto, as, a., *legger con attenzione.*
Pervulgāte, avv., *volgarmente.*
Pĕrvulgātus, a, um, (ior, issimus), p. p., *divulgato; noto.*
Pervulgo, as, a., *divulgare; pubblicare.*
Pes, pedis, m., *piede.* Pede presso, *a piè fermo.* Pedis ictus, *un calcio.* ¶ Met., Pes mensæ, montis, *il piede d'una tavola, di un monte.* ¶ Pedem efferre, *uscire.* — referre, revocare, *tornare indietro.* Suo se pede metiri, *regolarsi secondo le sue forze.* Omni pede, *o* manibus pedibusque, *con ogni sforzo.*
Pessĭme, avv. sup., *pessimamente; malissimo.*
Pessĭmum, i, n., *massimo male; il peggio.*
Pessĭmus, a, um, agg., *pèssimo; cattivissimo.*
Pessŭlus, i, m., *catenaccio; chiavistello.*
Pessum, avv., *in profondo; abbasso.* Pessum ire, *andar a fondo,* e met., *andar in rovina, in malora.*
Pessumdo e **Pessundo, as, dĕdi, dătum, dăre**, a., *metter abbasso* o *a fondo; calpestare.* ¶ Trasl., *Rovinare; disperdere; mandare a male.* Animus ad inertiam et voluptatem corporis pessumdatus, *animo perduto nell'ozio e nella voluttà.*
Pestĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *pestifero; pestilenziale; pernicioso; mortale.*
Pestifĕre, avv., *perniciosamente.*
Pestifĕrus, fĕra, fĕrum, } agg., Vedi
Pestĭlens, entis, (ior, issimus), } **Pestĭfer.**
Pestilentĭa, æ, f., *pestilenza; peste.*
Pestilentus, a, um, V. **Pestĭfer.**
Pestis, is, f., *pestilenza; peste; contagio.* ¶ *Calamità; strage; rovina.* ¶ Fig., *Uomo pernicioso.*
Petasātus, a, um, agg., *coperto di cappello.*
Petasĭo e **Petăso, onis**, m., *prosciutto.*
Petăsus, i, m., *cappello a grandi falde.* ¶ *Cupola.*
Petesso, is, ĕre, a., *domandar con istanza.*
Petĭmen, inis, f., *guidalesco* (piaga).
Petiŏlus, i, m., *picciolo piede.* ¶ *Picciuolo.*
Petitĭo, onis, f., *dimanda; richiesta; concorso; àmbito; broglio.* ¶ *Colpo; assalto.*
Petĭtor, ōris, m., *chieditore.* ¶ *Candidato; concorrente.* ¶ *Petitore; attore in una lite.*
Petĭtum, i, n., *dimanda; petizione.*
Petiturĭo, is, ire, n., *aver voglia di brogliare.*
Petĭtus, a, um, p. p., *domandato; cercato; assalito.* — insidiis, *insidiato.*
Petĭtus, us, m., *richiesta.*

Digitized by Google

Peto, is, ivi e ii, ĭtum, ĕre, a., *dimandare; chiedere.* ¶ *Assalire; torre di mira; colpire.* ¶ *Andare; avviarsi.* Romam petit fons ille, *quella fontana va a Roma.*
Petorĭtum, i, n., *carretta* (a quattro ruote).
Petra, æ, f., *pietra; sasso; rupe; scoglio.*
Petræus, a, um, agg., *che nasce tra sassi.*
Petricōsus, a, um, agg., *pietroso.* ¶ *Scabroso; difficile.*
Petro. ōnis, m., *villano.* ¶ *Montone; becco.*
Petroselīnum, i, n., *prezzèmolo* (erba).
Petŭlans, antis, (ior, issimus), agg., *petulante; protervo; immodesto.*
Petulanter, (ius, issime), avv., *con petulanza; protervamente; sfacciatamente.*
Petulantĭa, æ, f., *petulanza; protèrvia; immodestia.*
Petulcus, a, um, agg., *che cozza; petulante.*
Pexātus, a, um, agg., *vestito di veste nuova.*
Pexĭtas, atis, f., *pelo lungo di drappo.*
Pexus, a, um, p. p. di **Pecto**, *pettinato.* Vestis pexa, *veste nuova.*
Phalæ o **Falæ, arum**, pl. f., *torri di legno per assediare* o *per uso degli spettacoli.*
Phalanga o **Palanga, æ**, f., *carro; stanga.*
Phalangītæ, arum, pl. m., *falangiari*, soldati delle falangi.
Phalangĭum, ii, n., *taràntola* (ragno velenoso).
Phalanx, angis, f., *falange.* ¶ *Caterva; moltitudine.*
Phalarĭca o **Falarĭca, æ**, f., *sorta di giavellotto.*
Phaleræ, arum, pl. f., *bardatura; fornimento.*
Phalerātus, a, um, p. p., *decorato di medaglie d'onore.* ¶ *Ornato di borchie.*
Phantasĭa, æ, f., *fantasìa; immaginazione.*
Phantasma, ătis, n., *fantasma; spettro.*
Pharĕtra, æ, f., *faretra; turcasso.*
Pharetrātus, a, um, agg., *faretrato; portante faretra.*
Pharmaceutria, æ, f., *strega; maga.*
Pharmacopōla, æ, m., *farmacista; speziale.*
Pharmăcum, i, n., *medicamento.* ¶ *Veleno.*
Phasēlus o **Faselus, i**, m. e f., *burchiello* (piccola barca).
Phaseōlus o **Faseōlus** o **Fasēlus, i**, m., *fagiuolo.*
Phasiāna, æ, o **Phasiana avis**, f., *fagiano.*
Phasianarĭus, ii, m., *custode de' fagiani.*
Phasiānus, i, m., *fagiano* (uccello).
Phiĭla, æ, f., *caraffa; fiala; odorino.*
Phiditĭa, orum, pl. n., *banchetti usati dai Lacedemoni tra amici.*
Philantropĭa, æ, f., *filantropìa; umanità.*
Philologia, æ, f., *filologìa; studio di belle lettere.*
Philolŏgus, i, m., *filòlogo* (amante delle lettere).
Philomēla, æ, f., *filomela; usignuolo.*
Philosophia, æ, f., *filosofia.*
Philosophĭce, avv., *filosoficamente.*
Philosophĭcus, a, um, agg., *filosofico.*
Philosŏphor, aris, d., *filosofare* (ragionare da filosofo).
Philosŏphus, i, m., *filosofo.*
Philtrum, i, n., *malìa; filtro* (bevanda incantata).
Philyra o **Philura, æ**, f., *filira*, membrana del tiglio, su cui scrivevano gli antichi).
Phimus, i, m., *bossolo pel giuoco dei dadi.*
Phlebotomĭa, æ, f., *salasso; cavata di sangue.*
Phlebotŏmus, i, m., *flebòtomo; chi cava sangue.*
Phoca. æ, f., e **Phoce, es**, f., *foca* (pesce).
Phœnicĕus, a, um, agg., *di color baio* o *rosso.*
Phœnicias, æ, m., *vento tra levante e mezzog.*
Phœnicoptĕrus, i, m., *fenicottero* (uccello).
Phœnicūrus, i, m., *codi-rosso* (uccello).
Phœnix, īcis, f., *fenice* (uccello favoloso).
Phonascus, i, m., *maestro di declamazione.*
Phosphŏrus, i, m., *fòsforo; lucìfero; stella di Venere.*
Phrasis, is, f., *frase; dizione; locuzione; stile.*
Phrenēsis, is, f., *frenesìa; furore.*
Phrenetĭcus, a, um, agg., *farnètico; frenètico.*
Phrenītis, idis, f., *frenesìa; pazzia; delirio.*
Phrygiānus, a, um, agg., *ricamato.*
Phrygĭo, onis, m., *ricamatore; banderaio.*
Phthisĭcus, a, um, agg., *tisico.*
Phthisis, is, f., *etisìa; tisichezza* (infermità).
Phu, n., *fu; valeriana* (erba).
Phylacterĭum, ii, n., *filatteria* (striscia di carta ove erano scritti i comandamenti della legge).
Phylarchus, i, m., *tribuno* (capo della tribù).
Phyllon, i, n., *fillo* (bianca spina).
Physĭca, æ, o **Physĭce, es**, f., *fisica.*
Physica, orum, pl. n., *cose* o *scienze naturali.* ¶ *Fisica.*
Physĭce, avv., *naturalmente; all'uso de' fisici.*
Physĭcus, a, um, agg., *fisico; naturale.* ¶ Sost., *Fisico* (investigatore della natura).
Physiognŏmon, onis, m., *fisiònomo; fisionomista.*
Physiologĭa, æ, f., *fisiologia; fisica.*
Piabĭlis, le, agg., *che si può espiare; espiabile.*
Piaculāris, re, agg., *espiatorio; soddisfativo; che serve ad espiare.*
Piacŭlo, as, a., *espiare; placare con sacrifizi.*
Piacŭlum, i, n., *sacrifizio di espiazione; purgazione.* ¶ *Delitio; scelleratezza.*
Piāmen, ĭnis, n., **Piamentum, i**, n., **Piatĭo, onis**, f., } *espiazione; purgazione; l'espiare.*
Piātrix, īcis, f., *piatrice*, sacerdotessa che faceva sacrifizi di espiazione).
Pica, æ, f., *pica; gazza* (uccello).
Picātus, a, um, p. p., *impeciato; impegolato.*
Picĕa, æ, f., *picea* (albero donde cola la pece).
Piceārĭa, æ, f., *luogo ove si cava la pece.*
Piceātus, a, um, agg., *impeciato; unto di pece.*
Picĕus, a, um, agg., *di pece; nero come la pece.*
Pico. as, a., *impeciare; impiastrar di pece.*
Pictĭlis, le, agg., V. **Pictus.**
Pictor, ōris, m., *pittore; dipintore.*
Pictūra, æ, f., *pittura* (l'arte o il dipinto); *dipintura.*
Picturātus, a, um, agg., *dipinto; ricamato.*
Pictus, a, um, p. p. di **Pingo**, *dipinto; istoriato.* Picta acu chlamys, *veste ricamata.*
Picus, i, m., *picchio* (uccello).
Pie, (issime), avv., *divotamente; santamente; piamente.*
Piĕtas, atis, f., *pietà; divozione; religione; venerazione.*
Pigendus. a, um, p. (deriv. di **Piget**), *da pentirsene; da rincrescere.*
Piger, gra, grum, (ior, errimus), agg., *pigro; tardo; neghittoso.*

Digitized by Google

Piget, ĕbat, guit, o **pigĭtum est, gĕre,** imp., *rincrescere; venir a noia.* Hujus facti me piget, *mi rincresce di questo fatto.*
Pigmentarĭus, ii, m., *profumiere.*
Pigmentātus,a,um,agg.,*lisciato;imbellettato.*
Pigmentum, i, n., *ornamento; belletto; liscio.*
Pigneratĭo, onis, f., *pegno; ipoteca.*
Pigneratitĭus, a, um, agg., *impegnato; dato in pegno.*
Pignerātor, oris, m., *chi pegnora* o *prende in gaggio.*
Pignerātus,a,um, p.p.,*impegnato;ingaggiato.*
Pignĕro, as, a., *impegnare; ingaggiare.*
Pignĕror, aris, d., *pegnorare; prendere in gaggio.*
Pignus, ŏris, m., *pegno; gaggio; ostaggio.* Dare pignori, *dare in pegno; impegnare.* ¶ *Scommessa.* ¶ Pignora, *i figliuoli; i parenti più stretti.*
Pigre,(ius), avv.,*pigramente; neghittosamente.*
Pigresco, scis, scĕre, n., *impigrire; anneghittirsi; oziare.*
Pigritĭa, æ e **Pigrities,** ēi, f., *pigrizia; tardezza; infingardaggine.*
Pigro, as, n., } *tardare per pigrizia; indu-*
Pigror, aris, d., } *giare; esser lento.*
Pila, æ, f., *mortaio.* ¶ *Pila; pilastro.* ¶ *Palla; globo.* — ignita, incendiaria, *bomba.* — ludere, *giuocare alla palla* Mea pila est, *ho la palla in mano* (prov.).
Pilānus,i, m.,*soldato armato della terzalinea.*
Pilāris lusio, onis, f., *giuoco della palla.*
Pilarĭus, i, pl. n., *giocolatore di bussolotti.*
Pilātim, avv., *a pilastri; a colonne.*
Pilātus, a, um, agg. e p. p. di **Pilo, as.** ¶ *Armato di dardo.* ¶ *Pelato; calvo.*
Pileātus, a, um, agg., *coperto di cappello.*
Pilentum, i, n., *cocchio; carro; carrozza.*
Pileŏlus, i, m., *cappelluccio; berrettino.*
Pilĕum, ĕi, n., } *berretta; cappello.* ¶ *Segno*
Pilĕus, ĕi, m., } *di libertà.* Ad pileum servi vocati sunt, *si diede la libertà agli schiavi.*
Pilicrĕpus, i, m., *giuocatore di pallone.*
Pilo,as, n., *far il pelo.* ¶ Att., *Pelare; sbarbare.*
Pilo, as, a., *rubare; spogliare.*
Pilōsus, a, um, (ior), agg., *peloso.*
Pilŭla, æ, f., *palletta; pillola; pallotta.*
Pilum, i, n., *pestello.* ¶ *Giavellotto.* ¶ *Pila, colonna; pilastro.* ¶ — primum, *prima centuria dei triarii.*
Pilus, i, m., *pelo; vello.* ¶ Fig., *Cosa di niun valore.* Ne pilum quidem, *neppur un quattrino.* Pili non facio, *non lo stimo un pelo.* ¶ *Centuria.* V. **Pilum.**
Pinacothĕca, æ, o **Pinacothece,** es, f., *pinacoteca; galleria*(stanza di quadri, statue, ecc.)
Pinaster, stri, m., *pino selvatico.*
Pinax, ăcis, m., *quadro.*
Pincerna, æ, m., *coppiere; mescitore.*
Pinĕa, æ f., *pigna,* la noce o l'albero del pino.
Pinētum, i, n., *pineto* (selva di pini).
Pinĕus, a, um, agg., *di pino.*
Pingo, is, pinxi, pictum, gĕre, a., *dipingere.* — acu, *ricamare.* ¶ *Delineare; descrivere.*
Pinguēdo, ĭnis, f., *pinguèdine; grasso; grassezza: untume.*
Pinguefacĭo,facis, n., *ingrassare; impinguare.*
Pinguesco, scis, escĕre, n., *ingrassare; divenir grasso.*
Pinguis, gue, (ior, issimus), agg., *grasso; pingue.* ¶ *Grossolano; stupido.* ¶ *Copioso; abbondante.* ¶ **Pingue,is,** n., *grasso; untume.*
Pinguĭter, (ius), avv., *grassamente; grossolanamente.*
Pinguitūdo, Pinguitĭes, f., V. **Pinguedo.**
Pinĭfer, fĕra, fĕrum, } agg., *che porta pini.*
Pinĭger, gĕra, gĕrum, }
Pinna, æ, f., *ala; penna.* ¶ *Merlo delle torri* (Archit.). ¶ *Pinna, ala de' pesci.*
Pinnacŭlum, i, n., *sommità; fastigio.*
Pinnātus, a, um, agg.,*pennato; alato; merlato.*
Pinnĭger, gĕra, gĕrum, agg.,*armato di pinne.*
Pinnŭla, æ, f., *pennetta.* ¶ *Piccola pinna.*
Pinsatĭo, onis, f., *il pestare* (nel mortaio).
Pinsĭtus, a, um, p. p. di **Pinso,** *pesto; pestato.*
Pinso, is, si e sui, sĭtum e **pinsum** e **pistum,** sĕre, a., *pestare nel mortaio.*
Pinsus, a, um, p. p. di **Pinso,** *pestato.*
Pinus, i e us, f., *pino* (albero). ¶ *Nave.*
Pio, as, a., *placare con sacrifizi.* ¶ *Purgare; espiare.*
Pipātus, us, m., *il pigolare del pulcino.*
Piper, ĕris, n., *pepe* (aroma).
Piperātum, i, n., *salsa di pepe.*
Piperātus, a, um, agg., *condito con pepe.*
Pipĭlo, as, } n., *pigolare* (proprio dei pul-
Pipio, is, ire, } cini, polli, passeri, ecc.).
Pipĭo, onis, m., *piccione; pippione.*
Pirāta, æ, m., *pirata; corsale.*
Piratĭca, æ, f., *mestiere di pirata.* Piraticam facere, *far il corsaro.*
Piratĭcus, a, um, agg., *di corsaro.*
Pirum, i, n., *pera* (frutto). — falernum, *bergamotta.*
Pirus o **Pyrus,** i, f., *pero* (albero).
Piscarĭus, a, um, agg., *di pesci.* **Piscarium forum,** n., o **Piscarĭa,** æ, f., *pescherìa.* Piscaria copia, *abbondanza di pesci.*
Piscarĭus, ii, m., *pescaiuolo; pescivendolo.*
Piscatĭo, onis, f., *pesca; pescagione.*
Piscātor, ōris, m., *pescatore.*
Piscatorĭus, a, um, agg., *di pescatore; peschereccio.* Piscatorium forum, *pescherìa.*
Piscātrix, icis, f., *pescatrice.*
Piscātus, us, m., *pesca; pescagione.*
Piscĭculus, i, m., *pescetto; pesciolino.*
Piscīna, æ, f., *peschiera.* ¶ *Bagno; secchione di legno; abbeveratoio.*
Piscinālis, le, agg., *di peschiera.*
Piscinarĭus, ii, m., *dilettante di peschiere.*
Piscinella e **Piscinŭla,** æ, f., *piccola peschiera.*
Piscis, i, m., *pesce.* Pisce sanior, *egli è più sano d'una lasca* (prov.).
Piscōsus, a, um, } agg., *pescoso; abbon-*
Pisculentus, a, um, } *dante di pesci.*
Pisselæon, o } *olio di pesce.*
Pissinum olĕum, ĕi, n., }
Pistacĭum e **Pistacĕum,** i, n., *pistacchio.*
Pistillum, i, n., } *pestello* (arnese per pestare
Pistillus, i, m., } nel mortaio).
Pistor, ōris, m., *fornaio; panattiere.* — dulciarius, *ciambellaio; confettiere.*
Pistorĭcus, a, um, } agg., *di pistore* o *fornaio.*
Pistorĭus, a, um, }

Digitized by Google

Pistrilla, æ, f., *mulinello* (piccolo molino).
Pistrīna, æ, f., V. **Pistrīnum**.
Pistrinarĭus, ii, m., *mugnaio*.
Pistrinālis, le, / Pistrinensis, e, } agg., *appartenente a mulino*.
Pistrīnum, i, n., *mulino*. Exercere pistrinum, *far il fornaio* o *piuttosto il mugnaio*.
Pistris, is, o **Pistrix**, icis, f., *pistrice* (pesce mostruoso). ¶ Pistrix, *fornaia*.
Pistūra, æ, f., *il pestare; il macinare*.
Pistus, a, um, p. p. di **Pinso**, *pesto; macinato*.
Pisum, i, n., *pisello* (legume).
Pithĭæ, arum, pl. f., *globo di fuoco per l'aria*.
Pitisso, as, n., *bere a centellini*.
Pittacĭum o **Pictacium**, ii, n., *empiastro*. ¶ *Biglietto che si attacca ai vasi*.
Pituita, æ, f., *flemma; catarro*.
Pituitōsus, a, um, agg., *pituitoso; flemmàtico*.
Pius, a, um, (**issimus** o **pientissimus**), agg., *pio; pietoso; affettuoso; ossequioso; clemente; divoto; religioso*.
Pix, icis, f., *pece*.
Placabĭlis, le, agg., *placabile; facile da placare*.
Placabilĭtas, atis, f., *mansuetudine*.
Placabilĭter, avv. *pacificamente; piacevolmente*.
Placāmen, ĭnis, / **Placamentum**, i, } n., *placazione; il placare; vezzo; lusinga*.
Placāte, (ius), avv., *pacificamente; dolcemente*.
Placatĭo, onis, f., *placazione; mitigazione*.
Placātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *placato; quieto; mite*.
Placendus, a, um, p. f., *che dee piacere*.
Placenta, æ. f., *focaccia; schiacciata*.
Placentia, æ, f., *adulazione; piacenterìa*.
Placĕo, es, cui e **cĭtus sum**, **cĭtum**, ēre, n., *piacere; aggradire; andar a genio*. Placere sibi, *compiacersi; vantarsi*.
Placet, uit e **ĭtum est**, ēre, imp., *piacere; parere; trovar a proposito*.
Placĭde, (ius, issime), avv., *placidamente; soavemente*.
Placidĭtas, ātis, f., *placidezza; piacevolezza*.
Placĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *placido; piacevole; tranquillo; mansueto*.
Placĭto, as, are, n., *piacere; andare a versi*.
Placĭtum, i, n., *plàcito; parere; opinione*.
Placĭtus, a, um, p. p., *piaciuto; approvato*.
Placo, as, a., *placare; mitigare; pacificare*.
Plaga, æ, f., *percossa; battitura*. ¶ *Piaga; ferita*. ¶ Met., *Danno; calamità*. ¶ *Regione; clima*. ¶ *Rete; maglia*.
Plagiarĭus, ii, m., *plagiàrio*, colui che vende un uomo libero o persuade ad uno schiavo la fuga. ¶ *Colui che ruba dalle altrui opere*.
Plagĭum, ii, n., *plagio; il comperare un uomo libero, e tenerlo o venderlo per servo; l'indurre un servo a fuggire*. ¶ *Furto letterario*.
Plagŭla, æ, f., *cortina; copertina*. ¶ *Foglio di carta*. ¶ *Lieve ferita*.
Planca, æ, f., *tavola* (asse piana).
Plancatus, us, m., *percossa*. ¶ *Lamento con gridi e schiamazzi*.
Plancus, a, um, agg., *che ha i piedi piani*.
Plane, (ĭus, issime), avv., *pianamente; schiettamente; chiaramente*. ¶ *Totalmente; affatto*. ¶ (Nelle risposte), *sì; certo; così è per appunto*
Planēta, æ, m., *pianeta; stella errante*.
Plango, is, nxi, nctum, gĕre, a., *percuotere; battere*. ¶ Neut., *Piangere; lamentarsi percuotendo il petto*.
Plangor, ōris, m., *percossa con istrepito*. ¶ *Pianto; lamento*.
Planguncula, æ, f., *bambola; pupa; fantoccino*.
Planĭtas, atis, f. *chiarezza; nettezza di pensiero*.
Planitĭa, æ, / **Planitĭes**, ei, / **Planitudo**, ĭnis, } f., *pianura; piano*. Agri planities, *campagna rasa, piana*.
Planta, æ, f., *pianta*. ¶ *La pianta del piede*.
Plantāgo, ĭnis, f., *piantaggine* (erba).
Plantarĭum, ii, n., *semenzaio*.
Plantatĭo, onis, f., *piantagione; il piantare*.
Plantĭger, gĕra, rum, agg., *che porta piante*.
Planto, as, a., *piantare; porre*. ¶ *Seminare*.
Planus, a, um, (ior, issimus), agg., *piano; eguale; piatto*. ¶ *Chiaro; manifesto; facile*. ¶ Planum facere, *spiegare*.
Planus, i, m., *vagabondo*. ¶ *Barattiere; impostore*.
Plasma, ātis, n., *plasma; finzione*. ¶ *Lavoro del vasaio*.
Plasmo, as, a., *plasmare; formare col fango*.
Plastes, æ, m., *plasticatore; vasellaio*.
Plastĭces, es, f., *plàstica* (arte di far vasi o figure di creta).
Plastĭcus, a, um, agg., *plàstico*.
Platanĭnus, a, um, agg., *di plàtano*.
Platănon, onis, m., *luogo piantato di plàtani*.
Platănus, i, f., *plàtano* (albero).
Platēa, æ, f., *strada larga; cortile; piazza*. Vicos plateasque, *i quartieri e le piazze*.
Plaudens, entis, p., *applaudente; che applaudisce*. ¶ *Che approva*.
Plaudo, is, si, sum, dĕre, a. e n., *battere con istrepito*. — pennis, *battere le ali*. ¶ *Applaudire; far plauso*. — sibi, *applaudirsi*. ¶ Pass. imp., Plausum est, *si applaudì*.
Plausibĭlis, le, agg., *plausibile; favorevole*.
Plausĭto, as, n., *batter l'ali*.
Plausor, ōris, m., *approvatore; applauditore*.
Plaustrarĭus, ii, m., *cocchiere; carrettaio*.
Plaustrum, i, n., *carro; carretta; carrettone*.
Plausus, a, um, p. p. di **Plaudo**, *percosso; battuto con suono*.
Plausus, us, m., *battimento di mani* o *piedi*. ¶ *Applauso*. ¶ *Approvazione*.
Plebecula, æ, f., *plebaglia; gentaglia*.
Plebējus, a, um, agg., *plebeo; volgare; abbietto*.
Plebes, is, f., V. **Plebs**.
Plebicŏla, æ, m. e f., *popolare; fautor della plebe*.
Plebiscītum, i, n., *plebiscito* (legge fatta dal popolo, votazione popolare).
Plebĭtas, atis, f., *ignobiltà; condizione plebea*.
Plebs, ebis, f., *plebe; popolazzo; plebaglia*.
Plectĭlis, le, agg., *piegato; intrecciato*.
Plecto, is, ĕre, a., *percuotere; battere*. ¶ *Punire*. Plecti capite, *esser decapitato*. — tergo, *esser bastonato*.
Plectrum, i, n., *plettro* (archetto da sonare).
Plene, (ius, issime), avv., *pienamente; affatto*.
Plenilunĭum, ii, n., *plenilunio*.
Plenĭtas, ātis, / **Plenitūdo**, ĭnis, } f., *pienezza; grossezza; corpulenza*.

Digitized by Google

Plenus, a, um, (ior, issimus), agg., *pieno; ripieno* — vini, *ubbriaco.* ¶ *Grosso; grasso.* ¶ *Ricco; abbondante.* Annus plenus, *un anno intiero.* Pleno gradu, *a gran passi,* e met. *con grande alacrità.* In plenum, *in generale.* Ad plenum, *in abbondanza; pienamente.*

Plerĭque, æque, ăque, agg. pl., *la maggior parte; i più; parecchi.* ¶ In sing., Juventus pleraque, *la maggior parte della gioventù.* Plerumque noctis, *gran parte della notte.*

Plerumque, avv., *il più delle volte.* ¶ *Alle volte.*

Pleuritĭcus, a, um, agg., *che ha 'l mal di punta.*

Pleurītis, ĭdis, f., *pleurìtide; mal di costa.*

Pleuritīdes, um, pl. f., *i registri dell'organo.*

Plexus, a, um, p. p., *intortigliato; intrecciato.*

Plicatĭlis, le, agg., *pieghevole; flessibile.*

Plicatūra, æ, f., *piegatura; piega.*

Plico, as, a., *piegare; curvare.*

Plinthus, i, f., *plinto; dado del piedestallo.*

Plorabĭlis, le, agg., *lagrimevole; lugubre.*

Plorabundus, a, um, agg., *tutto piangente.*

Plorātor, ōris, m., *piangitore; piangoloso.*

Plorātus, a, um, p. p., *pianto; compianto.*

Plorātus, us, m., *pianto; gemito.*

Ploro, as, a. e n., *piangere; lagrimare.* ¶ *Dolersi; sopportar di mala voglia.*

Plostellum, i, n., *carro; carretta.*

Plostrum, i, n., *carro.*

Pluit, ebat, uit, ĕre, imp., *piovere.* — lapides *o* lapidibus, *piover assai.* — terra, *piover terra.*

Pluma, æ, f., *piuma.* ¶ *Cuscino; capezzale; materasso; cóltrice.* ¶ Met., *Prima barba.*

Plumans, antis, p., *che comincia a far la piuma.*

Plumarĭus, ii, m., *ricamatore.*

Plumatĭlis, le, agg., *fatto di piuma; ricamato.*

Plumātus, a, um, agg. e p. p., *piumato* (coperto di piume), *ricamato.*

Plumbāgo, ĭnis, f., *piombaggine* (vena di piombo).

Plumbarĭus, a, um, agg., *chi lavora il piombo.*

Plumbatūra, æ, f., *impiombatura.*

Plumbātus, a, um, p. p., *di piombo; impiombato.* ¶ **Plumbatæ, arum,** f., *palle di piombo.*

Plumbĕus, a, um, agg., *di piombo.* — nummus, *moneta vile.* — homo, *babbeo; babbaccio.* Plumbea arma, *armi ottuse.*

Plumbo, as, a., *impiombare; saldar con piombo.*

Plumbōsus, a, um, agg., *plùmbeo; che ha del piombo.*

Plumbum, i, n., *piombo.* — album, candidum, *stagno.* ¶ *Palla di piombo.*

Plumesco, scis, escĕre, n., *metter le piume.*

Plumĕus, a, um, agg., *di piuma; pieno di piume.*

Plumĭger, gĕra, rum, agg., *coperto, pieno di piume; piumato.*

Plumĭpes, pĕdis, m. e f., *che ha i piedi piumati.*

Plumo, as, n., *far la piuma.* ¶ *Ricamare.*

Plumōsus, a, um, agg., V. Plumĭger.

Plumŭla, æ, f., *peluria.*

Pluralis, le, agg., *plurale; del numero del più.*

Pluralĭter, avv., *nel numero plurale.*

Plurĭes, avv., *più volte.*

Plurifarĭam, avv., *in più parti* o *maniere.*

Plurifarĭus, a, um, agg., *vario; di varie sorta.*

Pluriformis, me, agg., *di molte maniere.*

Plurĭmum, avv., *assaissimo.* Ut plurimum *o* plurimum, *al più al più.*

Plurĭmus, a, um, agg. sup., *assaissimo; moltissimo.* Plurimi æstimare, *stimare assaissimo.*

Plus, uris, agg. compar. di **Multum,** n. (pl. **Plures, a,** gen. ium), *più; un gran numero.* Quod plus est, *ciò che è più.* Plus minus, *poco più poco meno.* Dimidio plus, *più della metà.* Plus æquo, *più del dovere.* Plus quam pollicitus esset, *più di quel che aveva promesso.* *Col* quam *sottint.* Plus satis, *più di quel che non occorre.* ¶ Coi verbi di stimare. Pluris emere, *comprare a più caro prezzo.* ¶ **Plura,** n., *più parole.* ¶ Plus plusque, *vie più.* ¶ **Plus,** come avv. col gen.: Plus aquæ, *più di acqua.*

Pluscŭlum, i, n. e avv., *un poco più.*

Pluscŭlus, a, um, agg., *un poco più.*

Pluteālis, le, agg., *di scaffale.*

Plutĕum, i, n. rar., } *parapetto; riparo; galleria; macchina militare.*
Plutĕus, i, m., }
¶ *Cancello; scansìa; scaffale.*

Pluvĭa, æ, f., *pioggia.*

Pluviālis, le,
Pluviatĭlis, le,
Pluviōsus, a, um,
Pluvĭus, a, um, } agg., *piovoso; che mena pioggia.* Aqua pluviatilis, *acqua piovana.* Pluvius arcus, *iride.*

Pneumatĭcus, a, um, agg., *pneumatico.*

Pocillator, ōris, m., *coppiere; mescitore.*

Pocillum, i, n., *piccolo nappo; bicchieretto.*

Poculentus, a, um, agg., *buon da bere.*

Pocŭlum, i, n., *tazza; coppa; calice; bicchiere.*

Podăgra, æ, f., *podagra; gotta.*

Podagrĭcus, a, um,
Podagrōsus, a, um, } agg., *gottoso; podagroso.*

Podex, ĭcis, m., *deretano.*

Podĭum, i, n., *parapetto; poggiuolo; prominenza; balaustra.*

Poëma, ătis, n., *poema; poesia* (in gener.).

Poëmatĭum, ii, n., *poemetto; breve poema.*

Pœna, æ. f., *pena; supplizio; tormento; condanna.* Pendere *o* dare *o* persolvere pœnas, *pagar il fio.* Capere pœnam de hoste, *vendicarsi del suo nemico.*

Pœnālis, le e **Pœnarĭus, a, um,** agg., *penale.*

Pœnitendus, a, um, p. p., *da pentirsene.*

Pœnĭtens, entis, p., *penitente; che si pente.*

Pœnitentĭa, æ, f., *penitenza; pentimento.*

Pœnĭtet, ebat, uit, ēre, imp., *pentirsi; dolersi.* Facti pœnitere, *pentirsi del fatto.* ¶ *Rincrescere; dispiacere; far vergogna.* ¶ *Parer poco; aver per nulla.* An pœnitet vos, quod, etc., *e vi par forse cosa da nulla che,* ecc.

Pœniturus, a, um, p. p., *che si pentirà.*

Poësis, is, f., *poesia, opera poetica.*

Poëta, æ, m., *poeta; rimatore.*

Poëtĭca, æ e **Poëtice, es,** f., *poètica; poesìa.*

Poëtĭce, avv., *poeticamente.*

Poëtĭcus, a, um, agg., *poetico; di poeta.*

Poëtor, aris, d., *poetare; verseggiare.*

Poëtrĭa, æ, f., e **Poëtris, ĭdis,** f., *poetessa.*

Pogonĭas, æ, m., *pogonia* (cometa barbata).

Pol, avv., *certamente; in verità* (giuramento).

Polenta, æ. f., *polenta.*

Polentarĭus, a, um, agg., *di polenta.*

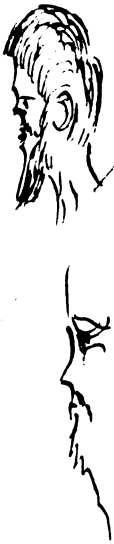
Polĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *pulire; ripulire; forbire; nettare; ornare.* — orationem, *limare il discorso.*

Poliorcētes, æ, m., *assediatore di città.*

Digitized by Google

Politē, (ius, issime), avv., *politamente; elegantemente.*
Politĭa, æ, f., *polizia; repubblica* (governo della repubblica).
Politĭcus, a, um, agg., *politico; civile.*
Politĭo, onis, f., *politura; il pulire.*
Politor, ōris, m., *pulitore.*
Politŭlus, a, um, agg., *pulito; liscio.* ¶ *Giovanotto elegante; damerino.*
Politura, æ, f., *pulitura; lisciatura.*
Politus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di Polio, *pulito; liscio; netto.*
Pollen, ĭnis, n., *fior di farina; pòlline.*
Pollens, entis, (ior, entissimus), agg. e p., *potente.* — opibus, *ricchissimo.*
Pollenter, (ius), avv., *potentemente.*
Pollentĭa, æ, f., *potenza.*
Pollĕo, es, ēre, n., *potere; valere; aver forza, valore.* — scientia et virtute, *esser fornito di scienza e di virtù.*
Pollex, ĭcis, m., *pollice; dito grosso.* Premere pollicem, *premere il dito grosso* (prov.), *favorire.*
Pollicāris, re, agg., *di un pollice.*
Pollicĕor, ēris, cĭtus, cēri, d., *promettere; esibire.*
Pollicitatĭo, onis, f., *promessa; profferta.*
Pollicĭtor, aris, dep., *promettere; offerire.*
Pollicĭtum, i, n., *promessa; offerta.*
Pollicĭtus, a, um, p. p., *promesso; offerto.* ¶ Att., *Che ha promesso.*
Pollinctor, ōris, m., *becchino; beccamorti.*
Pollinctorĭus, a, um, agg., *di becchino.*
Pollinctūra, æ, f., *unzione e cura del cadavere.*
Pollinctus, a, um, p. p. di **Pollingo**, *unto.*
Pollingo, is, inxi, inctum, gĕre, a., *lavare; ungere i corpi morti.*
Pollis, is, m. e f., *polvere; farina.*
Pollucĕo, es, luxi, luctum, ēre, a., *sagrificare; offerire; consecrare agli Dei.*
Polluctum, i, n., *sagrifizio* o *banchetto che si faceva a Giove Dapale e ad altri Dei.*
Pollŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *macchiare; violare; insozzare; corrompere.*
Pollutĭo, onis, f., *contaminamento; lordura.*
Pollūtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Pollŭo**, *macchiato; violato; corrotto.*
Polus, i, m., *polo.* ¶ *Stella polare.* ¶ *Cielo.*
Polygala, æ, f., *poligala* (erba).
Polygonĭus, a, um, agg., *di molti angoli.*
Polygŏnum, i, n., *poligono* (fig. geometrica).
Polymitus, a, um, agg., *tessuto a diversi colori.*
Polymyxos, i, f., *lucerna di molti stoppini.*
Polypōsus, a, um, agg., *che ha il mal del polipo.*
Polypus, i, e **Podis**, m., *polpo* (pesce). ¶ *Pòlipo* (malattia).
Polyspaston, i, n., *taglia a più pulegge.*
Pomarĭum, ii, n., *giardino; verziere.*
Pomarĭus, a, um, agg., *di pomi* o *mele.*
Pomarĭus, ii, m., *venditor di frutta.*
Pomeridiānus o **Postmeridiānus**, a, um, agg., *pomeridiano.* Tempus pomeridianum, *il dopo pranzo; le ore vespertine.*
Pomerĭum e **Pomœrĭum**, ii, n., *pomerio* (spazio lunghesso le mura della città).
Pomētum, i, n., *pometo; pomiere; frutteto.*
Pomĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *pomifero; da frutti.*
Pomonālis flamen, m., *sacerdote di Pomona.*
Pomōsus, a, um, agg., *abbondante di pomi.*
Pompa, æ, f., *pompa; processione con apparato; solennità.* — funebris, *apparato funebre.* — amicorum, *corteggio d'amici.* ¶ *Fasto; bòria.*
Pomum, i, n., *pomo, e ogni sorta di frutta.* Poma o mala appiana, *mele appinole.* ¶ *Pomo* (albero).
Pomus, i, f., *pomo* o *albero fruttifero* (in gen.).
Ponderandus, a, um, p. p., *che si dee ponderare.*
Ponderātus, a, um, p. p., *ponderato; pesato.* ¶ Met., *Considerato.*
Ponderatĭo, onis, f., *ponderazione; il pesare.*
Pondĕro, as, a., *ponderare; pesare.* ¶ Met., *Esaminare; considerare.*
Ponderōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *pesante; grave.*
Pondo, n. (indecl.), *libbra* (peso di 12 once).
Pondus, ĕris, n., *peso; soma.* ¶ *Gran numero* o *quantità.* ¶ *Rilievo; importanza; autorità.*
Pondusculum, i, n., *piccol peso.*
Pone, avv. e prep. (coll'acc.), *dietro; dopo; rasente.* — tergum, *dietro la schiena.* Ante pone, *davanti e di dietro.*
Pono, is, sui, sĭtum, nĕre, a., *porre; mettere; collocare; situare.* — castra, *attendersi; accamparsi.* — vitem, *piantare una vigna.* — fundamenta, *gettare le fondamenta.* ¶ *Deporre; metter giù.* — tunicam, *deporre la tonaca.* — vitia, *lasciare il vizio.* ¶ *Dire; supporre; fingere.* — pro certo, *dare per certo*
Pons, pontis, m., *ponte.* — versatilis, *ponte levatoio.* Fluvio pontem imponere, *gettare un ponte sopra un canale.* — interscindere, interrumpere, *tagliare, rompere un ponte.*
Ponticŭlus, i, m., *ponticello; passatoio.*
Pontĭfex, ĭcis, m., *pontèfice.* ¶ (Presso i cristiani), *pontefice; vescovo.* — maximus, *il sommo pontefice; il papa.*
Pontificālis, le, agg., *pontificale.* ¶ (Presso i cristiani), *pontificale; vescovile* o *papale.*
Pontificātus, us, m., *pontificato.* ¶ (Presso i cristiani), *pontificato; episcopato; papato.*
Pontificĭum, ii, n., *autorità dei pontefici.*
Pontificĭus, a, um, agg., *pontificio; pontificale; de' pontefici.* Jus pontificium, *diritto canonico.* ¶ **Pontificia**, pl. n., *il pontificale* (libro).
Pontones, um, pl. m., *barche.*
Pontus, i, m., (voce poet.), *mare.*
Popa, æ, m., *ministro che scannava le vittime.*
Popănum, i, n., *focaccia usata nei sacrifizi.*
Popellus, i, m., *popolaccio; plebaglia.*
Popīna, æ, f., *taverna; bettola.*
Popinālis, le, agg., *di taverna; di bottega.*
Popinatĭo, onis, f., *crapola; gozzoviglia.*
Popīno, onis, m., *taverniere; ghiottone.*
Poples, ĭtis, m., *piegatura interiore del ginocchio; ginocchio.* Submisso poplite, *piegato il ginocchio.*
Populabĭlis, le, agg., *che può esser devastato.*
Populabundus, a, um, agg., *saccheggiante; saccheggiando.*
Popularĭa, ium, pl. n., *luoghi del teatro dove sedeva il popolo.*
Populāres, ium, pl. m., *plebe; popolo.*

Digitized by Google



Populāris, re, (ior), agg., *popolare; del popolo; fautore del popolo.* ¶ *Compatriota; paesano.* Popularis meus, *mio concittadino.*
Populārĭtas, atis, f., *popolarità; aura popolare.*
Populārĭter, avv., *popolarmente; alla maniera del popolo.* ¶ *Con consenso* o *col favore del popolo; a furor di popolo.*
Populātim, avv., *in generale; a schiere.*
Populatĭo, onis, f., *sacco; saccheggio; ruberìa.*
Populātor, ōris, m., *saccheggiatore; rubatore.*
Populātrix, icis, f., *saccheggiatrice; guastatrice.*
Populātus, a, um, p. p., *che ha messo a sacco.* ¶ Passiv., *Saccheggiato; messo a sacco.*
Populātus, us, m., V. **Populatio.**
Populētum, i, n., *luogo piantato di pioppi.*
Populĕus, a, um, agg., *di pioppo.*
Populĭfer, a, um, agg., *abbondante di pioppi.*
Populiscĭtum, i, n., *plebiscito* (decreto del popolo).
Populnĕus e **Populnus, a, um,** agg., *di pioppo.*
Popŭlo, as, a., } *spopolare; desolare.* ¶
Popŭlor, aris, d., } *Saccheggiare; rubare.* ¶ Pass., *Essere saccheggiato, messo a ruba.*
Populōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *popoloso; popolato.*
Popŭlus, i, m., *popolo.* ¶ *Moltitudine* (d'uomini o di qualunque cosa).
Popŭlus, i, f., *pioppo.*
Porca, æ, f., *scrofa; troia; porca.*
Porcarĭus, a, um, agg., *di porco; porcino.*
Porcelius, i, m., *porcello; porcelletto.*
Porcinarĭus, ii, m., *pizzicàgnolo; salsicciaio.*
Porcīnus, a, um, agg., *porcino; di porco.*
Porculētum, i, n., *spazio tra solco e solco; aiuola.*
Porcŭlus, i, m., *porcellino; porcelletto.*
Porcus, i, m., *porco.*
Porphyreticum marmor, n., } *pòrfido* (marmo
Porphyrites, æ, m., } d'Egitto).
Porracĕus, a, um, agg., *di porro; porraceo.*
Porrectĭo, onis, f., *estensione; lo stendere.*
Porrectum, i, n., *leva con cui si spinge un peso.*
Porrectus, a, um, p. p. di **Porrĭgo,** *steso; disteso; sporto.* Porrecta loca, *luoghi aperti, spaziosi.*
Porriginōsus, a, um, agg., *tignoso.*
Porrĭgo, ĭnis, f., *fòrfora; tigna.*
Porrĭgo, is, exi, ectum, igĕre, a., *porgere; stendere; presentare.*
Porrīna, æ, f., *luogo piantato di porri; porri.*
Porro, avv. di luogo, *da lungi; più avanti; più oltre.* Perge porro, *prosegui.* ¶ Avv. di tempo, *poi; per l'avvenire.* ¶ Talora indica tempo passato, *già,* ecc. ¶ *Orsù; via.* ¶ *Ma dunque; ora poi.* ¶ *Finalmente; insomma.*
Porrum, i, n., **Porrus, i,** m., *porro* (erba nota).
Porta, æ, f., *porta; adito; entrata; varco.*
Portatĭo, onis, f., *il portare; portamento.*
Portātus, a, um, p. p., *portato; trasportato.*
Portātus, us, m., *portatura; il portare.*
Portendo, is, di, tum, dĕre, a., *presagire; predire; pronosticare; significare.*
Portentōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *portentoso; prodigioso.*
Portentum, i, n., *portento; miracolo; prodigio; mostro.*
Porthmeus, i, m., *portolano; barcaiuolo.*
Porticŭla, æ, f., *picciolo portico.*
Portĭcus, us, f., *portico.* ¶ *Tenda; padiglione.*
Portĭo, onis, f., *porzione; parte.* Pro rata portione, *per la sua parte.* ¶ *Proporzione.*
Portĭto, as, a., *portare sovente.*
Portĭtor, ōris, m., *portatore.* ¶ *Portolano; barcaiuolo.* ¶ *Pedaggiere.*
Portiuncŭla, æ, f., *porzioncella; particella.*
Porto, as, a., *portare; trasportare.*
Portorĭum, ii, n., *pedaggio; passaggio.*
Portŭla, æ, f., *postierla; porticella.*
Portuōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *portuoso; pieno di porti.*
Portus, us, m., *porto.* Portum tenere, occupare, *essere in porto.* ¶ Met., In portu impingere, *far naufragio in porto.* — **navigare,** *navigar in porto; non pericolar più.* ¶ *Porto; rifugio; asilo.*
Posca, æ, f., *posca; vinello.*
Posco, is, poposci, scĕre, a., *chiedere; domandare; esigere.* ¶ *Invocare; implorare.*
Positĭo, onis, f., *il porre; sito; situazione; positura.* ¶ *Abbassamento.* Rhythmi sublatio ac positio, *alzamento ed abbassamento del ritmo.* ¶ *Terminazione; desinenza.* — **feminina,** *desinenza femminile.* ¶ Positiones rei, *gli aggiunti.*
Positīvus, a, um, agg., *positivo; reale; effettivo.*
Posĭtor, ōris, m., *fabbricatore; fondatore.*
Positūra, æ, f., *positura; situazione; disposizione.*
Posĭtus, a, um, p. p. di **Pono,** *posto; collocato; situato.* ¶ *Deposto; lasciato.* ¶ *Supposto.* Hoc posito, *ciò supposto.*
Posĭtus, us, m., V. **Positura.**
Possessĭo, onis, f., *possessione; possesso.*
Possessiuncŭla, æ, f., *piccolo podere.*
Possessīvus, a, um, agg., *possessivo* (T. gram.).
Possessor, ōris, m., *possessore.*
Possessus, a, um, p. p., *posseduto.*
Possessus, us, m., V. **Possessio.**
Possibĭlis, le, agg., *possibile; che si può fare.*
Possibilĭtas, atis, f., *possibilità; sufficienza.*
Possidĕo, es, ēdi, essum, dĕre, a., *possedere; avere; occupare.*
Possum, potes, potui, posse, a., composto di **Sum,** *potere.* Non possum quin, *non posso far di meno di.* ¶ *Esser potente; aver credito, autorità, potere.*
Post, prep. (coll'acc.), *dopo; dietro.* — **homines** natos, *dopo che il mondo è mondo.* — **hanc** urbem conditam, *dappoichè questa città è fondata.* — C. natum, *dalla nascita di Cristo.* ¶ Avv., *Dopo; in seguito; poscia.*
Postautumnalis, le, agg., *che vien dopo l'autunno.*
Postĕa, avv., *dopo; di poi; poscia; quindi.*
Postĕaquam, cong., *dappoichè; posciachè.*
Postĕri, orum, pl. m., *pòsteri; discendenti.*
Posterĭor, ius, agg. comp., *posteriore; di dietro.*
Posterĭtas, atis, f., *posterità; discendenti.*
Posterĭus, avv, *dopo; di poi; più tardi.*
Postĕrus, a, um, agg., *seguente; vegnente.* In diem posterum *o* postera die *o* postero, *il giorno dopo; al dimane.* In posterum **tempus,** *nel tempo avvenire.*
Postfactus, a, um, agg., *fatto dopo.*

Digitized by Google

Postfĕro, ers, ferre, } a., *postergare;*
Posthabĕo, es, ui, ĭtum, ĕre, } *posporre; stimare meno.*
Posthabĭtus, a, um, p.p., *posposto; postergato.*
Posthac, avv., *d'ora innanzi; poi; di poi.*
Posthæc e **Posthoc,** avv., *dappoi.*
Posthinc, avv., *dappoi; appresso; quinci.*
Posthŭmus, a, um, agg., *pòstumo* (nato dopo la morte del padre).
Postĭca, æ, f., *uscio di dietro alla casa.*
Posticŭla, æ, f., *piccolo uscio di dietro della casa.*
Posticŭlum, i, n., *camerino; camerella.*
Postĭcum, i, n., *parte posteriore d'un edifizio; l'uscio di dietro della casa.* ¶ Fig., *il deretano.*
Postĭcus, a, um, agg., *di dietro; posteriore.*
Postilla, V. **Postĕa.**
Postis, is, m., *stipite; imposta; porta.*
Postliminĭum, ii, n., *postliminio; diritto di ricuperare ciò che allontanandosi dalla patria si è lasciato o perduto.*
Postmeridiānus, V. **Pomeridianus.**
Postmŏdo, Postmŏdum, avv., *di poi; da poi.*
Postpōno, is, sui, ĭtum, ĕre, a., V. **Postfĕro.**
Postpŭto, as, a., *stimar meno; posporre.*
Postquam, cong., *da poichè; poichè.*
Postrēmo e **Postrēmum,** avv., *ultimamente; finalmente; da ultimo.*
Postrēmus, a, um, agg., *ultimo.* Ad postremum, *all'ultimo; finalmente.*
Postridĭe, } avv., *il giorno dopo; al dimane.*
Postridŭo, } — pugnæ, *il giorno dopo la battaglia.* — ludos, *il giorno dopo i giuochi.*
Postscrĭbo, is, psi, ptum, ĕre, a., *scriver dopo.*
Postulatĭo, onis, f., *domanda; richiesta; supplica.* ¶ *Pubbliche preghiere.*
Postulatitii gladiatores, pl. m., *gladiatori chiesti dal popolo per favore.*
Postulātor, ōris, m., *dimandatore; procuratore; richiedente.*
Postulātum, i, n., *domanda; pretensione.* De postulatis alicuius cognoscere, *conoscere le domande d'alcuno.*
Postulātus, a, um, p.p., *dimandato; richiesto; accusato.*
Postulātus, us, m., V. **Postulatio.**
Postŭlo, as, a., *dimandare; chiedere; pretendere; esigere; richiedere.* ¶ *Accusare.*
Postŭmus, a, um, agg., V. **Posthŭmus.**
Postvenĭens, entis, p., *che vien dopo.*
Potabĭlis, le, agg., *potabile; bevibile.*
Potatĭo, onis, f., *bevimento; il bere.*
Potātor, ōris, m., *bevitore.*
Potātus, a, um, p. p., *bevuto; tracannato.*
Potātus, us, m., V. **Potatio.**
Potens, entis, (**ior, issimus**), agg., *potente; idòneo; atto; abile.* ¶ *Signore; padrone.* — maris, *signore, dio del mare.* — nemorum, *dio* o *dea de' boschi.* Sui potens, *padrone di se stesso.*
Potentātus, us, m., *potentato; principato; dominazione.*
Potenter, (**ius, issime**), avv., *potentemente.*
Potentĭa, æ, f., *potere; potenza; forza; dominio.*
Poterĭum, ii, n., *bicchiere.*
Potestas, ātis, f., *potestà; licenza; facoltà; potere.*
Potĭens, entis, p. (da **Potior**), *che gode.*
Potĭo, onis, f., *bevanda; pozione.*
Potionātus, a, um, p. p., *abbeverato; servito di medicina* o *di veleno.*
Potĭor, īris, ītus, iri, d., *impadronirsi; impossessarsi; divenir padrone; acquistare; ottenere; possedere.* — rerum, *avere, tenere il supremo comando.* (Con l'abl., acc., gen.)
Potĭor, ius, agg. comp., *più potente.* ¶ *Migliore; preferibile.* ¶ Avv., *Meglio; piuttosto.* Mihi potius est, ego potius habeo, *ho più caro, più a cuore; preferisco.*
Potis, agg. (ind.), *che può; potente.* Qui **pote?** *come può darsi?*
Potissĭme, } avv., *principalmente; soprat-*
Potissĭmum, } *tutto; massimamente.*
Potissĭmus, a, um, agg., *potissimo; principale.*
Potĭto, as, a., *bere sovente.*
Potitūrus, a, um, p. p., *che s'impadronirà.*
Potĭtus, a, um, p. p. di **Potior,** *impadronitosi.*
Potiuncŭla, æ, f., *piccola bevanda.*
Potĭus, avv., *anzi; piuttosto; più presto.* — quam, *anzichè; piuttostochè.*
Poto, as, avi e **potus sum, potatum** e **potum, are,** a., *bere.* ¶ *Sbevazzare; inzupparsi; imbeversi.*
Potor, ōris, m., *bevitore; beone.*
Potorĭum, ii, n., *bicchiere; tazza da bere.*
Potrix, īcis, f., *bevitrice.*
Potulentus, a, um, agg., *ubbriaco; avvinazzato.* ¶ *Bevereccio; buono a bere.*
Potus, a, um, p. p. di **Poto,** *che ha bevuto; avvinazzato.* ¶ Pass., *Bevuto.*
Potus, us, m., *pozione; bevanda.*
Præ, prep. (coll'abl.), *avanti.* — manibus o manu, *per le mani; fra le mani.* — se ferre, *portare in mano; mostrare.* ¶ *In paragone; rispetto.* ¶ *Per; a cagione.* Præ gaudio, *per l'allegrezza.*
Præacŭo, is, ui, ūtum, ĕre, a., *aguzzar bene.*
Præacūte, avv., *molto acutamente.*
Præacūtus, a, um, agg., *molto acuto.*
Præalte, avv., *molto profondamente.*
Præaltus, a, um, agg., *molto alto; molto profondo.*
Præbĕo, es, ui, ĭtum, ĕre, a., *dare; porgere; somministrare.* — se, *porgersi; mostrarsi.*
Præbĭa, orum, n., *amuleti.*
Præbĭbo, is, ĕre, a., *bere innanzi.*
Præbitĭo, onis, f., *il dare; il fornire.*
Præbĭtor, ōris, m., *provveditore.*
Præbĭtus, a, um, p. p., *dato; somministrato.*
Præcalĭdus, a, um, agg., *molto caldo.*
Præcalvus, a, um, agg., *calvo davanti.*
Præcantatĭo, onis, f., *incanto; incantesimo.*
Præcanto, as, a., *cantare innanzi; predire.*
Præcānus, a, um, agg., *canuto anzi tempo.*
Præcautus, a, um, p. p., *preveduto.* Precauto opus est, *e' ci vuol precauzione.*
Præcavĕo, es, avi, autum, vēre, a. e n., *usar precauzione; guardarsi; prevenire.*
Præcēdo, is, cessi, cessum, dĕre, a. e n., *precedere; andar innanzi; vincere; superare; avanzare.*
Præcĕler, ĕris, re, agg., *molto veloce.*
Præcelĕro, as, n., *affrettarsi assai.*
Præcellens, entis, (**ior, issimus**), agg. e p., *molto eccellente.*

Digitized by Google

Præcello, is, lui, lĕre, a. e n., *superare; avanzare; soprastare; esser da più.*
Præcelsus, a, um, agg., *molto alto* o *elevato.*
Præcentĭo, onis, f., *suono che precedeva i sacrifizii* o *la battaglia.*
Præcentor, oris, m., *capo de' coristi; capo.*
Præcentorĭus, a, um, agg., *proprio pel canto.*
Præceps, cipĭtis. agg., *precipitoso; strabocchevole.* ¶ *Precipitoso; sconsiderato.*
Præceptĭo, onis, f., *precetto; insegnamento.*
Præceptīvus, a, um, agg., *precettivo; contenente precetti.*
Præceptor, ōris, m., *precettore; maestro.*
Præceptrix, icis, f., *precettrice; maestra.*
Præceptum, i, n., *insegnamento; avviso; regola.* ¶ *Ordine; precetto; comando.*
Præceptus, a, um, p. p., *preoccupato; prevenuto; anticipato.* ¶ *Prescritto; ordinato.*
Præcerpo, is, psi, **ptum,** pĕre, a., Met., *Sfiorare; raccogliere il primo.*
Præcertatĭo, onis, f., *prelùdio d'una dìsputa; calda disputa.*
Præcidanĕa hostia o **porca, æ,** f., *vittima* o *porca che avanti ogni altra si scannava.*
Præcīdo, is, īdi, sum, dĕre, a., *tagliare; troncare; togliere; levar via.*
Præcinctorĭus, a, um, agg., *che cinge tutto all'intorno.*
Præcinctus, a, um, p. p., *precinto; accinto; cinto; circondato.* Præcincti pueri, *servidori cinti, pronti a servire.*
Præcingo, is, cinxi, cinctum, gĕre, a., *cingere; attorniare; circondare.* Præcingere se, *cingersi; apparecchiarsi a servire.*
Præcĭno, is, cinui, centum, cinĕre, a. e n., *preceder col canto* o *suono; intonare una canzone.* ¶ *Predire; presagire.*
Præcipĭo, is, cēpi, ceptum, cipĕre, a., *preoccupare; prevenire; esser il primo a pigliar una cosa.* ¶ *Dire; suggerire; persuadere; comandare; ingiungere.*
Præcipĭtans, antis, p., *straboccante; precipitante.*
Præcipitanter, avv., *precipitosamente; a trabocco; inconsideratamente.*
Præcipitantĭa, æ, } f., *il cader precipitosa-*
Præcipitatĭo, onis, } *mente; precipitazione.*
Præcipitātus, a, um, p. p., *precipitato.* Præcipitata nox, *notte che s'avvicina al giorno.* — ætas, *età decrèpita.*
Præcipitĭum, ii, n., *precipizio* (luogo scosceso). ¶ Fig., *Rovina; precipizio.*
Præcipĭto, as, a., *precipitare; traboccare.* ¶ Neutro, *Cadere; rovinare.* ¶ *Affrettare; affrettarsi al suo fine.*
Præcipŭe, avv., *massimamente; specialmente.*
Præcipŭus, a, um, agg., *principale; speciale.* ¶ *Segnalato; singolare.*
Præcīse, avv., *brevemente; succintamente.*
Præcisĭo, onis, f., *tagliamento; taglio.*
Præcīsus, a, um, p. p. di **Præcido,** *tagliato; conciso; succinto.* ¶ *Dirupato; scosceso.*
Præclāmo, as, are. n., *gridar innanzi.*
Præclāre, (ius, issime), avv., *preclaramente.* ¶ *Molto bene; egregiamente.*
Præclārus, a, um, (ior, issimus), agg., *preclaro.* ¶ *Chiaro; nobile; celebre; eccellente.*
Præclūdo, is, a., *serrare; chiudere in faccia.* ¶ *Vietare; impedire.*
Præclusĭo, onis, f., *il serrare; il chiudere.*
Præclūsus, a, um, p. p. di **Præcludo,** *chiuso, serrato in faccia.* ¶ *Tolto; impedito.*
Præco, ōnis, m., *banditore.* ¶ Met., *Lodatore.*
Præcoctus, a, um, p. p. di **Præcoquo,** *ben cotto.*
Præcogitātus, a, um, p. p., *premeditato; preveduto.*
Præcognĭtus, a, um, p. p., *antiveduto; preveduto.*
Præconceptus, a, um, p. p., *concepito* o *ricevuto innanzi.*
Præconĭum, ii, n., *preconio; grida; bando.* ¶ *Lode; encòmio.*
Præconsumo, is, a., *consumare avanti tempo.*
Præconsumtus, a, um, p. p., *consumato innanzi tempo.*
Præcontrecto, as, a., *maneggiare innanzi.*
Præcŏquo, is, oxi, octum, quĕre, a., *cuocere* o *maturare innanzi tempo* o *troppo.*
Præcoquus, a, um, agg., *prematuro.*
Præcordĭa, orum. pl. n., *diaframma; corata* e (in gener.) *le interiora.* ¶ *Cuore; animo; affetti.*
Præcorrumpo, is, a., *corrompere innanzi.*
Præcorruptus, a, um, p. p., *anticipatamente corrotto* o *comprato.*
Præcox, ōcis, agg., *precoce; primaticcio; maturo innanzi tempo.*
Præcrassus, a, um, agg., *molto grasso.*
Præcupĭdus, a, um, agg., *molto desideroso.*
Præcurrens, entis, p., *precorrente; che precorre.* ¶ **Præcurrentia, ium,** pl. n., *gli antecedenti; le premesse.*
Præcurro, is, curri o **cucurri, cursum,** ĕre. n., *correre avanti; precorrere; prevenire.* ¶ *Andar innanzi; vincere; superare.*
Præcursĭo, onis, f., *il precorrere.*
Præcursor, ōris, m., *precursore; foriere.*
Præcursus, us, m., V. **Præcursio.**
Præcutĭo, is, ussi, ussum, ĕre, a., *scuotere avanti.*
Præda, æ, f., *preda; spoglia; bottino.*
Prædabundus, a, um, agg., *facendo bottino.*
Prædamnātus, a, um, p. p., *condannato anticipatamente.*
Prædamno, as, a., *condannare anticipatamente.*
Prædatĭo, onis, f., *ruberìa; saccheggiamento.*
Prædatitĭus, a, um, agg., *di preda; di bottino.*
Prædātor, ōris, m., *predatore; rubatore.* ¶ *Cacciatore.*
Prædatorĭus, a, um, agg., *da predare; da corsa.*
Prædatrix, icis, f., *predatrice; rubatrice.*
Prædātus, a, um, p. p., *che ha predato, saccheggiato.* ¶ Pass., *Rubato; involato.*
Prædensātus, a, um, p. p., } *molto spesso;*
Prædensus, a, um, agg., } *assai denso.*
Prædes, prædis, m., *mallevadore; sicurtà.*
Prædestinatĭo, onis, f., *predestinazione.*
Prædestino, as, a., *predestinare; prevedere.*
Prædiātor, ōris, m., *comprator di beni confiscati dal pubblico per tributi non pagati.*
Prædiatorĭus, a, um, agg., *di poderi.* Lex prædiatoria, *legge che riguarda la confisca de' beni per tributi non pagati.*

Digitized by Google

Prædiātus, a, um, agg., *che ha molti poderi; ricco.*

Prædicabĭlis, le, } agg., *lodevole; che si*
Prædicandus, a, um, } *dee lodare.*

Prædicatĭo, onis, f., *pubblicazione; lode.* ¶ *Commemorazione.*

Prædicatīvus, a, um, agg., *enunciativo.* Prædicativa propositio, *proposizione affermativa.*

Prædicātor, ōris, m., *pubblicatore; banditore; predicatore.* ¶ *Lodatore.*

Prædicātus, a, um, p. p., *pubblicato; divulgato.* ¶ *Lodato; famoso; celebre.*

Prædĭco, as, a., *pubblicare; divulgare.* ¶ *Dire spesso; venir dicendo.* ¶ *Predicare; lodare; celebrare.*

Prædĭco, is, xi, ctum, cĕre, a., *dire innanzi; premettere.* ¶ *Predire; profetizzare.* ¶ *Intimare; denunziare.*

Prædictĭo, onis, f., } *predizione; profezia.*
Prædictum, i, n., }

Prædictus, a, um, p. p., *sopradetto; predetto.* ¶ *Stabilito.* ¶ *Predetto; pronosticato.*

Prædiŏlum, i, n., *poderetto; possessioncella.*

Prædĭsco, is, didĭci, scere, a., *imparar avanti.*

Prædisposĭtus, a, um, p. p., *preparato; disposto avanti.*

Prædĭtus, a, um, agg., *dotato; fornito; fregiato.*—doctrina, *dotto.*— crudelitate, *crudele.*

Prædīves, ĭtis, agg., *molto ricco.*

Prædivinatĭo, onis, f., *indovinamento; presagio.*

Prædivino, as, a., *presagire; pronosticare.*

Prædivinus, a, um, agg., *che presagisce.*

Prædĭum, ii, n., *podere; possessione; fondo.*

Prædo, ōnis, m., *ladro; assassino; corsaro.*

Prædocĕo, es, ēre, a., *ammaestrar prima; insegnar innanzi; premostrare.*

Prædoctus, a, um, p. p., *ammaestrato, avvertito anticipatamente.*

Prædŏmo, as, ui, ĭtum, are, a., *domar avanti.*

Prædor, aris, atus, ari, d., *predare; rubare; saccheggiare.* — pisces calamo, *prender pesci colla canna.*

Prædūco, is, uxi, uctum, cĕre, a., *menare, trare, metter innanzi.*

Præductorĭus, a, um, agg., *da condurre innanzi.*

Præductus, a, um, p.p., *messo* o *tirato davanti.*

Prædulcis, ce, agg., *molto dolce.*

Prædurātus, a, um, p. p., *molto indurato.*

Prædūro, as, a., *indurare assai.*

Prædūrus, a, um, agg., *molto duro.* Ætas prædura, *età robusta.*

Præeminĕo, es, ēre, n., *avanzare; soprastare; esser superiore, eccellente.*

Præĕo, is, ivi, itum, ire, n., *andar innanzi; precedere.* — voce alicui, *dettar a voce.*

Præfacĭlis, le, agg., *molto facile; facilissimo.*

Præfandus, a, um, p. p., *che si dee premettere.*

Præfāris, atus, ari, d., *parlar innanzi; premettere.* ¶ *Prescrivere; dettare.*

Præfatĭo, onis, f., *introduzione.* ¶ *Prefazione; preàmbolo; proemio.*

Præfātus, a, um, p. p. di Præfari, *chi ha parlato innanzi.* ¶ Pass., *Prefato; predetto.*

Præfectorĭus vir, m., *personaggio che fu prefetto o governatore.*

Præfectūra, æ, f., *prefettura; governo di città o provincia.*

Præfectus, a, um, p. p. di Præficio, V.

Præfectus, i, m., *prefetto; governatore; soprantendente.* - annonæ, *abbondanziere.* — moribus, *censore.* — ærarii, *tesoriere; presidente alla zecca.* -- cohortis, *colonnello di una coorte.* — castris, *maresciallo di campo.* — equitum, *generale della cavalleria.* — classis, *ammiraglio.*

Præfĕro, fers, tŭli, latum, ferre, a., comp. di Fero, *portar innanzi.* ¶ *Presentare; mostrare.* ¶ *Anteporre; preferire.*

Præfĕrox, ōcis, agg., *molto feroce.*

Præfervĭdus, a, um, agg., *molto caldo.*

Præfestinātus, a, um, p. p., *accelerato; affrettato.*

Præfestīne, avv., *con molta fretta.*

Præfestīno, as, a. e n., *affrettar molto.*

Præfĭca, æ, f., *prefica* (donna prezzolata per piangere ne' funerali).

Præficiendus, a, um, p., *che si dee preporre.*

Præficĭo, is, eci, ectum, icĕre, a., *deputare; dar il governo, la soprantendenza.*

Præfĭdens, entis, p., *molto confidente.*

Præfĭgo, is, ixi, ictum, gĕre, a., *ficcare davanti; metter sulla punta.*

Præfiguro, as, a., *prefigurare.*

Præfinĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *prescrivere; determinare; limitare.*

Præfinitĭo, onis, f., *limitazione; il limitare.*

Præfinĭtus, a, um, p. p., *limitato; assegnato.* ¶ Præfinito, *secondo il prescritto.*

Præfixus, a, um, p. p. di Præfigo, *attaccato; ficcato davanti* o *sulla punta.*

Præflorātus, a, um, p. p., *sfiorato; guasto.*

Præflorĕo, es, ui, rēre, n., *fiorire innanzi.*

Præflōro, as, a., *sfiorare; portar via il primo fiore; assaggiare.*

Præflŭo, is, fluxi, fluĕre, n., *scorrer davanti.*

Præflŭus, a, um, agg., *scorrente davanti.*

Præfŏco, as, a., *soffocare; impedire il respiro.*

Præfœcundus, a, um, agg., *molto fecondo.*

Præformātus, a, um, p. p., *formato avanti.*

Præformĭdo, as, a., *temer molto innanzi.*

Præformo, as, a., *formare* o *foggiar prima.*

Præfracte, avv., *ostinatamente; risolutamente.*

Præfractus, a, um, p. p., *rotto; scavezzato.* ¶ Met., *Ostinato; severo; inflessibile.*

Præfrigĭdus, a, um, agg., *molto freddo.*

Præfringo, is, fregi, fractum, gĕre, a., *rompere, spezzare sulla punta.*

Præfulcĭo, is, fulsi, fultum, cire, a., *sostentare; appoggiare.*

Præfulgens, entis, p., *molto risplendente.*

Præfulgĕo, es, fulsi, gēre, n., *risplender molto; lampeggiare.*

Præfulgŭrat, imp., *risplendere assai; lampeggiare.*

Præfurnĭum, ii, n., *la bocca del forno.*

Præfūro, is, rĕre, n., *infuriare molto.*

Præfuscus, a, um, agg., *molto fosco.*

Prægelĭdus, a, um, agg., *molto freddo.*

Prægermĭno, as, n., *germogliar prima.*

Prægĕro, is, rĕre, a., *portar avanti.*

Prægestĭo, is, ivi, itum, ire, n., *gongolare anticipatamente; desiderar molto.*

Digitized by Google

Prægigno, is, ĕre, a., *generare prima.*
Prægnans, antis, f., *grávida; incinta.* ¶ Agg. (Met.), *pieno; tùrgido; gonfio.*
Prægnatĭo, onis, f., *gravidanza; grossezza.*
Prægnavĭter, avv., *molto diligentemente.*
Prægracĭlis, le, agg., *molto sottile.*
Prægrandis, de, agg., *molto grande; tragrande.*
Prægravātus, a, um, p. p., *molto aggravato.*
Prægravĭdus, a, um, } agg., *molto grave o*
Prægrăvis, ve, } *pesante.*
Prægrăvo, as. a., *aggravare soprammodo; opprimere.*
Prægredĭor, ĕris, gressus, grĕdi, d., *andar innanzi.* ¶ *Passare.* ¶ *Avanzare; superare.*
Prægressĭo, onis, f., } *precedimento; prece-*
Prægressus, us, m., } *denza.*
Prægressus, a, um, p. p., *che ha preceduto.*
Prægustātor, ōris, m., *scalco; assaggiatore.*
Prægusto, as, a., *pregustare; assaggiare.*
Præjacens, entis, p., *giacente o situato davanti.*
Præjacĕo, es, cui, ēre, n., *giacere o essere situato davanti.*
Præjacĭo, is, cĕre, a., *gettar innanzi.*
Præjudicatĭo, onis, f., V. **Præjudicium.**
Præjudicātus, a, um, p. p., *giudicato innanzi.*
Præjudicĭum, ii, n., *giudizio, sentenza anticipata; cosa giudicata prima, che serve di norma ai giudici.* ¶ *Pregiudizio; danno.*
Præjudĭco, as, a., *giudicare innanzi.* ¶ Col dat., *Pregiudicare; far danno.*
Præjuvo, as, jūvi, are, a., *aiutare innanzi.*
Prælābens, entis, p., *che passa avanti.* ¶ *Trascorrente; che scorre veloce.*
Prælambo, is, ĕre, a., *leccare; assaggiare innanzi.*
Prælargus, a, um, agg., *molto largo.*
Prælatĭo, onis, f., *prelazione; preferimento.*
Prælātus, a, um, p. p. di **Præfĕro,** *anteposto; preferito.* ¶ *Trasportato.* — equo, *trasportato dal cavallo.*
Prælautus, a, um, agg., *molto lauto; splendido.*
Prælectĭo, onis, f., *lezione; prelezione.*
Prælector, ōris, m., *lettore; professore.*
Prælectus, a, um, p. p., *prescelto; prediletto.*
Prælēgo, as, a., *lasciare anticipatamente o per testamento una cosa.*
Prælĕgo, is, lēgi, lectum, gĕre, a., *leggere innanzi; spiegare; insegnare.* ¶ *Trascorrere.*
Præliāris, re, agg., *bellicoso; battagliero; da battaglia.*
Præliātor, ōris, m., *combattente; combattitore.*
Prælibātus, a, um, p. p., *assaggiato avanti.* ¶ Met., *Accennato prima.*
Prælībo, as, a., *prelibare; assaggiare innanzi.*
Prælicenter, avv., *molto licenziosamente.*
Præliganĕum vinum, *vino delle prime uve.*
Præligātus, a, um, p. p. *legato davanti o intorno.*
Prælĭgo, as, a., *legare davanti o intorno.*
Prælĭno, is, ĕre, a., *ungere davanti o intorno.*
Prælĭor, aris, d., *combattere; venir a battaglia.*
Prælĭum, ii, n., *battaglia; conflitto; giornata; zuffa.* — committere, *venir alle mani.* — restituere, *rinnovare la zuffa.* Justum prælium, *battaglia campale.*
Prælocutĭo, onis, f., *prefazione; preàmbolo.*
Prælongo, as. a., *allungare.*
Prælongus, a, um, agg., *molto lungo.*
Præloquĭum, ii, n., *preàmbolo; prefazione.*
Prælŏquor, ĕris, cutus, lŏqui, d., *parlar il primo o avanti; premettere.* ¶ *Far una prefazione.*
Prælucĕo, es, luxi, cēre, n., *splender innanzi.* — alicui, *far lume a qualcheduno.* — bona spe, *dare belle speranze di sè.*
Prælucĭdus, a, um, agg., *molto lucido; brillante.*
Præludĭum, ii, n., *prelùdio; saggio; discorso d'apertura.*
Prælūdo, is, lūsi, lusum, dĕre, n., *provarsi, prepararsi a qualche cosa.*
Prælum o **Prelum, i,** n., *torchio; strettoio.*
Prælusĭo, onis, f., V. **Præludium.**
Prælustris, e, agg., *molto chiaro; molto illustre.*
Præmando, as, a., *comandare; ordinar innanzi.*
Præmando, is, andi, ansum, dĕre, a., *masticare avanti.* ¶ Met., *Spiegar minutamente.*
Præmansus, a, um, p. p., *masticato avanti.*
Præmatūre, avv., *avanti tempo; troppo presto.*
Præmatūrus, a, um, agg., *prematuro; avanti il tempo; primaticcio; precoce.*
Præmedicātus, a, um, p. p. di **Præmedĭco,** *munito di qualche preservativo.*
Præmeditatĭo, onis, f., *premeditazione; previsione.*
Præmeditātus, a, um, p. p., *avendo prima pensato, premeditato.* ¶ Pass., *Premeditato.*
Præmedĭtor, aris, d., *premeditare; antivedere.*
Præmensus, a, um, p. p., *misurato prima.*
Præmercor, aris, atus, ari, d., *comprar prima.*
Præmĕto, is, ĕre, a., *mieter prima.*
Præmetŭo, is, ĕre, a., *temer anticipatamente.*
Præmĭnens, entis, V. **Promĭnens.**
Præminĕo, es, V. **Præeminĕo.**
Præministro, as, a, *servire; ministrare.*
Præmĭnor, aris, d., *minacciare molto o prima.*
Præmĭor, aris, ari, d., *guadagnare.*
Præmissus, a, um, p. p., *mandato innanzi; premesso.*
Præmitto, is, mīsi, missum, ĕre, a., *mandar innanzi; premettere.* ¶ *Mettere innanzi.*
Præmĭum, ii, n., *danaro.* ¶ *Guadagno; comodo.* ¶ *Preda; bottino.* ¶ *Premio; guiderdone; mercede; salario.* ¶ Præmio legis, *per benefizio della legge.*
Præmŏdum, avv., *soprammodo; oltramodo.*
Præmœnĭo, is, ire, a., *premunire.*
Præmolestĭa, æ, f., *anticipato affanno.*
Præmŏlior, īris, ītus, iri, d., *preparar innanzi.*
Præmollĭo, is, ivi, itum, ire, a., *ammollir prima.*
Præmollis, le, agg., *molto molle o tenero.*
Præmollītus, a, um, p. p., *ammollito; raddolcito anticipatamente.*
Præmonĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., *avvisare anticipatamente.* ¶ *Presagire; predire.*
Præmonĭtor, ōris, m., *ammonitore.*
Præmonĭtum, i, n., V. **Præmonĭtus, us.**
Præmonĭtus, a, um, p. p., *avvisato innanzi.*
Præmonĭtus, us, m., *premonizione; presagio predizione.*
Præmonstrātor, ōris, m., *chi mostra o insegna innanzi.*
Præmonstro, as, a., *mostrare prima.* ¶ *Presagire; predire.*
Præmorĭor, ĕris, tuus, mori, d., *premorire; morire prima; avanti tempo.*

Digitized by Google

Præmortŭus, a, um, p. p., *premorto; morto innanzi.*
Præmulsus, a, um, p.p., *raddolcito; ammollito.*
Præmunĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *premunire.* ¶ *Preparare.*
Præmunitĭo, onis, f., *premunizione* (fig. rett.).
Prænarro, as, a., *narrare innanzi.*
Prænăto, as, n, *nuotare, scorrere davanti.*
Prænavigatĭo, onis, f., *navigazione al di là* o *davanti.*
Prænavĭgo, as, a. e n., *navigar al dilà* o *davanti.*
Prænimis, avv., *troppo troppo.*
Prænitĕo, es, ui, ēre, n., *risplender molto.*
Prænobĭlis, le, agg., *molto nobile.*
Prænōmen, ĭnis, n., *antinome; prenome* (nome proprio di ciascuno).
Prænosco, scis, scĕre, a., *conoscere* o *sapere innanzi; presentire.*
Prænotātus, a, um, p. p., *inscritto; intitolato.*
Prænotĭo, onis, f., *preconoscenza; anticipata cognizione.*
Prænŏto, as, a., *iscrivere; segnare.*
Prænubĭlus, a, um, agg., *molto nuvoloso.*
Prænuntiatīvus, a, um, agg., *prenunziante; che prenunzia.*
Prænuntĭo, as, a., *prenunziare; predire; presagire; pronosticare.*
Prænuntĭus, a, um, agg., *prenunziatore,* e pel fem., *prenunziatrice.*
Præoccĭdo, is, ĕre, n., *tramontare avanti.*
Præoccupatĭo, onis, f., *preoccupazione; occupazione anticipata.*
Præoccupātus, a, um, p. p., *preoccupato.* ¶ Met., *Prevenuto.* ¶ *Tutto intento.*
Præoccŭpo, as, a., *preoccupare; anticipatamente occupare; prevenire.*
Præopto, as, a., *voler piuttosto; antiporre.*
Præpando, is, pandi, pansum, dĕre, a., *aprire avanti.* ¶ Fig., *Aprire il senso; dichiarare.*
Præparatĭo, onis, f., *preparazione; apprestamento; allestimento.*
Præparatorĭus, a, um, agg., *preparatorio; che prepara.*
Præparātus, a, um, p. p., *preparato; apparecchiato.*
Præparātus, us, m., V. **Præparatio.**
Præparcus, a, um, agg., *assai parco.*
Præpăro, as, a., *preparare; apparecchiare; disporre; apprestare.*
Præpedimentum, i. n., *impedimento; impaccio.*
Præpedĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *legare; inceppare; impedire; intricare; imbarazzare.*
Præpedĭtus, a, um, p. p., *inceppato.* ¶ Met., *Impedito; intricato; imbarazzato.*
Præpendĕo, es, dēre, n., *pender innanzi.*
Præpes, ĕtis, agg., *volante; veloce; ratto.* Præpes Deus, *il Dio alato; Cupìdo.*
Præpilātus, a, um, agg., *rotondato in punta.* Hastæ præpilatæ, *aste col bottone,* come presso noi il fioretto.
Præpinguis, gue, agg., *molto grasso.*
Præpolĭens, entis, agg., *molto potente; prevalente.*
Præpondĕro, as, n., *preponderare; pesare più.*
Præpōno, is, sui, sĭtum, ĕre, a., *premettere; mettere innanzi; deputare a una cosa.* ¶ *Anteporre; preferire.*
Præporto, as, a., *portare davanti; mostrare.*
Præpositĭo, onis, f., *il preporre.* ¶ *Preposizione.* (T. gramm.).
Præposĭtus, a, um, p. p. di **Præpōno,** *preposto; premesso; deputato; anteposto; preferito.*
Præpositus, i, m., *capo; prefetto; presidente.*
Præpossum, potes, tui, posse, n., *prevalere.*
Præpostĕre, avv., *a rovescio; a contrattempo.*
Præpostĕrus, a, um, agg., *fuor d'ordine; fatto a contrattempo.* — homo, *uomo stravagante.*
Præpŏtens, entis, agg., *molto potente.*
Præproperanter, / **Præpropĕre,** } avv., *con troppa fretta.*
Præpropĕrus, a, um, agg., *troppo frettoloso; precipitoso.*
Præquam o **Præ quam,** cong., *più di quello che; a riguardo di.*
Præquestus, a, um, p. p., *lamentatosi molto.*
Præradĭo, as, a., *irradiare; gettar raggi; risplendere.*
Prærado, is, dĕre, a., *radere nella parte anteriore.*
Prærancĭdus, a, um, agg., *molto rancido.* ¶ *Vieto; disusato.*
Præraplĭdus, a, um, agg., *precipitoso; velocissimo.*
Præreptus, a, um, p. p. di **Præripio,** *tolto; rapito innanzi tempo.*
Prærigĭdus, a, um, agg., *molto rigido; austero.*
Præripĭo, is, pui, eptum, pĕre, a., *rapire innanzi tempo.* ¶ *Preoccupare; prevenire.*
Prærōdo, is, dĕre, a., *roder per la cima* o *molto.*
Prærogatīva, æ, f., *suffragio che dava la tribù* o *centuria prerogativa.* ¶ *Pegno; caparra.* ¶ *Prerogativa; privilegio.*
Prærogatīvus, a, um, agg., *che è interrogato prima degli altri.* Prærogativa centuria, *centuria prerogativa, che osta per la prima.*
Prærogātus, a, um, p. p. di **Prærŏgo,** *dimandato il primo del suo voto.*
Prærŏgo, as, a., *dimandar in primo luogo il voto.* ¶ *Pagare anticipatamente.*
Prærōsus, a, um, agg., *roso sulla punta.*
Prærumpo, is, rupi, ruptum, pĕre, a., *spezzare in sulla cima* o *nella parte anteriore.*
Prærupta, orum, pl. n. *precipizi; luoghi scoscesi.*
Prærupte, avv., *dirupatamente; straripevolmente.*
Præruptus, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *scosceso; precipitoso; straripevole; dirupato.*
Præs, prædis, m., *mallevadore; sicurtà.*
Præsagĭo, is, ivi, ire, a., *presagire; presentire; indovinare.*
Præsagitĭo, onis, f., / **Præsagĭum, ii,** n., } *presàgio; profezia; presentimento; pronòstico.*
Præsāgus, a, um, agg., *presàgo; indovino.*
Præsanātus, a, um, p. p., *sanato troppo presto.*
Præsāno as, a. e n., *sanare; guarir prima.*
Præscantes, entis, p., *abbondante; pieno.*
Præscindo, is, ĭdi, issum, dĕre, a., *separare; dividere.*
Præscĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *sapere innanzi; antisapere.*
Præscisco, scis, ivi, itum, ĕre, a., *presentire; presagire.*
Præscītum, i, n., *pronòstico; prescienza; presagio.*

Digitized by Google

Præscĭus, a, um, agg., *che sa l'avvenire; presago.*

Præscrĭbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *scrivere davanti* o *di sopra.* ¶ *Prescrivere; ordinare; determinare; limitare.*

Præscriptĭo, onis, f., *titolo; iscrizione.* ¶ *Prescrizione; ordine; legge.*

Præscriptum, i, n., *prescritto; precetto; regola.*

Præscriptus, a, um, p. p., *scritto innanzi.* ¶ *Prescritto; ordinato.* ¶ *Limitato.*

Præsĕco, as, secui, sectum e **catum, care,** a., *tagliare; tagliare sulla cima* o *nella parte anteriore.*

Præsectus, a, um, p. p., *tagliato; troncato.*

Præsegmen, ĭnis, n., *ritaglio; spuntatura.*

Præsens, entis, (**ior, issimus**), agg., *presente.* — animus, *animo forte; costante.* — ingenio, *pronto d'ingegno.* ¶ *Potente; efficace; pronto.* Præsentissimum remedium, *rimedio efficacissimo.* In præsens, in præsenti, *presentemente; al presente.*

Præsensĭo, onis, f., *presentimento; antivedimento; presagio.*

Præsensus, a, um, p. p., *presentito; antiveduto.*

Præsentanĕus, a, um, agg., *presentaneo; che opera subito; pronto.*

Præsentarĭus, a, um, agg., *presente; che subito opera* od *avviene.*

Præsentatĭo, onis, f., *presentazione; il presentare.* ¶ *Presentazione della SS. Vergine.*

Præsentĭa, æ. f., *presenza.* ¶ **Præsentĭæ, arum,** pl., *apparizioni.* In præsentia, in præsentiarum, *presentemente; al presente.*

Præsentĭens, entis, p., *presago; indovino.*

Præsentĭo, is, sensi, sensum, ire, a., *presentire; antivedere; aver sentore di una cosa.*

Præsento, as, a., *presentare; far vedere.*

Præsepe, is, n., **Præsepes, is,** f., **Præsepĭa, æ,** f., } *stalla; presepio.* ¶ *Greppia; mangiatoia.*

Præsepĭo, is, sepsi, septum, pire, a., *assiepare; serrare innanzi.*

Præsepis, is, f., **Præsepium, ii,** n., } V. **Præsepe.**

Præsepultus, a, um, p. p., *sepolto innanzi.*

Præsertim, avv., *specialmente; sopratutto.*

Præservĭo, is, ire. a., *servire.*

Præses, ĭdis, m. e f., *presidente.* Dii presides, *dei tutelari.* Libertatis præses, *protettore, difensore della libertà.*

Præsiccātus, a, um, agg., *seccato avanti* o *bene.*

Præsidātus, us, m., *presidenza; governo; dignità di presidente.*

Præsĭdens, entis, p., *che presiede; presedendo.*

Præsidĕo, des, sedi, sessum, dēre, n., *sedere avanti; soprantendere.*

Præsidiarĭus, a, um, agg., *di guarnigione.*

Præsidĭum, ii, n., *presidio; guarnigione.* ¶ *Aiuto; difesa; protezione.*

Præsignifĭco, as, a., *predire; presagire.*

Præsignis, e, agg., *molto illustre* o *insigne.*

Præsigno, as. a., *segnare prima.*

Præsilĭo, is, lui, ultum, ire. n., *saltare avanti.* Præ lætitia lacrymæ præsiliunt mihi, *piango d'allegrezza.*

Præstabĭlis, le, agg., *prestante; eccellente; nobile.* ¶ *Buono; utile.*

Præstans, antis, (**ior, issimus**), **agg. e p. p.,** *prestante; prode; eccellente; da molto.* — litteris doctrinaque vir, *uomo d'un gran sapere.*

Præstantĭa, æ, f., *eccellenza; preminenza; valore; nobiltà; singolarità.*

Præstat, abat, ĭtit, imp., *è meglio; torna meglio.*

Præstatĭo, onis, f., *adempimento.*

Præsterno, is, nĕre, a., *stendere di sotto.* ¶ Met., *Preparare.*

Præstes, ĭtis, m. e f., *presidente.* ¶ *Custode; protettore.* Dii prestites, *dei tutelari.*

Præstigĭa, orum, pl. n., **Præstigĭæ, arum, f.,** } *prestigio; ghermi-nella; incantesimo; baratteria; impostura.*

Præstigiātor, ōris, m., *prestigiatore; giocolatore.* ¶ *Furbo; impostore; barattiere.*

Præstigiātrix, icis, f., *maliarda; ingannatrice; giocolatrice.*

Præstigiōsus, a, um, agg., *prestigioso; ingannevole.*

Præstingŭo, is, inxi, inctum, gĕre, a., *oscurare; offuscare; abbagliare.*

Præstĭtor, ōris, m., *donatore; facitore.*

Præstituo, is, ui, utum, uĕre, a., *prestabilire; prefiggere; prescrivere; determinar* (il tempo).

Præstitūtus, a, um, p. p., *prefisso; stabilito.*

Præsto, avv., *a concio; in concio; in assetto.* **Præsto sum,** n., *esser presente; essere* o *star pronto; soccorrere; aiutare.* Præsto multis fuit, *aiutò molti.*

Præsto, as, stĭti, stĭtum, are, n., *stare, essere, trovarsi innanzi.* — se, *mostrarsi; farsi conoscere.* ¶ V. **Præstat.** ¶ *Andare innanzi; superare; vincere; avanzare.* ¶ Att., *Fare; eseguire.* — munus suum, *fare il suo uffizio.* — promissum, *mantenere la promessa.* ¶ *Entrar mallevadore; impegnar la parola.* Id præstare nemo potest, *ciò nessuno può assicurare.*

Præstŏlor, aris, atus, ari, d., *aspettare.*

Præstrictus, a, um, p. p. di **Præstringo,** *molto stretto; rappreso; abbagliato.*

Præstringo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *stringere; serrare.* ¶ *Abbagliare.* ¶ *Rintuzzare.*

Præstructus, a, um, p. p., *fabbricato innanzi.* ¶ *Preparato.*

Præstrŭo, is, uxi, uctum, ĕre, a., *fabbricar dinanzi.* ¶ *Chiudere.*

Præsul, ŭlis, m. e f., lo stesso che **Præsultator,** V. ¶ *Presidente; prelato; preposto.*

Præsulsus, a, um, agg., *molto salato.*

Præsultātor e **Præsultor, ōris.** m., *presultore; chi nelle sagre cerimonie guidava la danza.*

Præsulto, as, n., *gettarsi innanzi; farsi avanti.*

Præsultor, ōris, m., V. **Præsultator.**

Præsum, es, fui, esse, n., comp. di **Sum,** *esser sopra; presiedere.* — exercitui, *comandare all'esercito.* — sacerdotio, *essere il primo sacerdote.* — classi, *essere ammiraglio, comandante della flotta.*

Præsūmo, is, umsi, umtum, ĕre, a., *prendere innanzi.* ¶ *Prevenire; anticipare.* — animo, *prefigurarsi; immaginarsi anticipatamente; presupporre.* ¶ *Osare; tentare; presùmere; pretendere; stimare.*

Digitized by Google

Præsumtĭo, onis, f., *presunzione; credenza; fiducia; supposizione.* ¶ *Prolessi; preoccupazione* (fig. rettorica).
Præsumtus, a, um, p. p. di **Præsūmo,** *preso innanzi; anticipato.*
Præsŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *cucire davanti.*
Præsūtus, a, um, p. p., *cucito davanti.*
Prætĕgo, is, exi, ectum, ĕre, a., *coprire; velare.*
Prætendo, is, ndi, ntum, dĕre, a., *stendere, porre, recare innanzi.* ¶ Met., *Allegare; addurre per iscusa* o *pretesto.*
Prætĕner, ĕra, ĕrum, agg., *molto tenero.*
Prætentātus, a, um, p. p., *tentato; assaggiato prima.*
Prætentātus, us, m., *il tastare; il brancolare.*
Prætento, as, a., *tastare; tentare prima.* — pedibus iter, *andar a tentoni, brancolando coi piedi.*
Prætentus, a, um, p. p. di **Prætendo,** *steso davanti.*
Prætenŭis, ue, agg., *molto sottile.*
Prætepĕo, es, pui, ēre, n. (fig.), *innamorarsi.*
Præter, prep. (coll'acc.), *innanzi; appresso; vicino.* — oculos, *innanzi agli occhi.* ¶ *Lungo; lunghesso.* — oram, *lungo la spiaggia.* ¶ *Fuori; contra.* — modum, *fuor di modo; oltremisura.* ¶ *Eccetto; salvo; tranne; fuori.* ¶ Præterquam, *eccettochè; fuorchè.* Præter propter, *poco più, poco meno.*
Præterăgo, is, gĕre, a., *menare, far passar oltre.*
Præterdūco, is, uxi, uctum, ĕre, a., *menare davanti* ed *oltre.*
Præterĕa, avv., *oltracciò; inoltre; di più; d'ora innanzi.*
Præterĕo, is, ivi o **ii, ĭtum, ire,** n., *passare; oltrepassare; passar oltre.* Hoc me præteriit, *mi è passato, sfuggito di mente.* Non me præterit, *lo so benissimo; me ne ricordo.* ¶ Att., *Tacere; tralasciare.*
Præterequĭtans, antis, p., *che oltrepassa cavalcando.*
Prætereundus, a, um, p. p., *che si deve trapassare.*
Præterfĕro, fers, ferre, a., *portar oltre.*
Præterfĕror, erris, latus, ferri, n., *passar oltre; recarsi.*
Præterfluo, is, fluĕre, n., *scorrer lungo* o *vicino.* ¶ Met., *Passare; svanire.*
Prætergredĭor, ĕris, gressus, grĕdi, d., *passare avanti* od *oltre; trascorrere.*
Preterhac, avv., *oltre ciò; di più.* ¶ *Da qui avanti.*
Præterĭens, euntis, p., *passante oltre; in passando.* ¶ **Prætereuntes,** pl., *i viandanti.*
Præterĭtus, a, um, p. p., *passato; preterito. Omesso; lasciato indietro.*
Præterlābor, ĕris, lapsus, V. **Præterfluo.**
Præterlātus, a, um, p. p. di **Præterfero,** *portato* o *passato oltre.*
Prætermĕo, as, n., *scorrer vicino* od *oltre.*
Prætermissĭo, onis, f., *omissione.*
Prætermissus, a, um, p. p., *omesso; lasciato a parte.*
Prætermitto, is, misi, missum, ĕre, a., *omettere; pretermettere.* ¶ *Passare sotto silenzio.*
Præternavigatĭo, onis, f., *il navigar oltre.*
Præternavīgo, as, n., *navigar oltre un luogo.*
Prætĕro, is, trivi, ĕre, a., *tritare minutamente.*
Præterquam o **Præterquamquod,** cong., *salvochè; eccettochè.* ¶ *Oltrechè.*
Prætervectĭo, onis, f., *il costeggiare.*
Prætervectus, a, um, p. p. di **Prætervĕhor,** *passato oltre costeggiando.*
Prætervehens, entis, p., *che costeggia* o *passa lungo,* ecc.
Prætervĕhor, hĕris, vectus, vĕhi, d., *passar oltre costeggiando.*
Præterverto, is, ti, sum, tĕre, a., *voltare.*
Prætervŏlo, as, n., *passar volando; trasvolare.*
Prætexo, is, texui, textum, ĕre, a., *tessere; intessere.* ¶ *Ricoprire; colorire; addurre* o *allegare pretesti.*
Prætexta o **Prætexta toga, f.,** *pretesta; toga pretesta* (sorta di veste presso i Romani).
Prætextātus, a, um, agg., *vestito di pretesta.* **Prætextāti et Prætextatæ,** pl., *ragazzi e fanciulle nobili.*
Prætextum, i, n., } Met., *Ornamento; pompa.*
Prætextus, us, m., } ¶ *Pretesto; mantello; scusa.*
Prætextus, a, um, p. p. di **Prætexo,** *tessuto; intessuto.* ¶ *Coperto.* ¶ *Ornato.*
Prætimĕo, es, ui, ēre, a., *temere anticipatamente.*
Prætondĕo, es, ēre, a., *tosare; radere prima.*
Prætor, ōris, m., *pretore; podestà* (magistrato). — urbanus, *pretore di città.*
Prætoriānus, a, um, agg., *pretoriano; del pretore.*
Prætoricĭus, a, um, } agg., *pretorio; del pretore.*
Prætoritĭus, a, um, }
Prætorĭum, ii, n., *pretorio; padiglione del pretore.* ¶ *Tribunale.* ¶ *Reggia.*
Prætorĭus, a, um, agg., *pretoriano; del pretore.* Cohors prætoria, *soldati pretoriani.*
Prætortus, a, um, p. p., *molto torto.*
Prætrepĭdans, antis, p., *tremante; agitato.*
Prætrepĭdus, a, um, agg., *commosso; agitato; palpitante; tremante.*
Prætrunco, as, a., *troncare avanti; precidere.*
Prætumĭdus, a, um, agg., *molto gonfio.*
Prætūra, æ, f., *pretura.*
Præumbro, as, a., *oscurare; intenebrare.*
Præustus, a, um, p. p. di **Præuro,** *arsiccio; bruciato per la cima.*
Præut o **Præ ut,** cong., *al paragon di quello che.*
Prævălens, entis, p., *molto potente; prevalente.*
Prævalentĭa, æ, f., *prevalenza; superiorità.*
Prævalĕo, es, lui, lēre, n., *prevalere; esser da più* o *migliore.* ¶ *Avere maggior peso.*
Prævalesco, is, escĕre, n., *fortificarsi.*
Prævalĭde, avv., *potentissimamente; fortissimamente.*
Prævalĭdus, a, um, agg., *molto possente* o *forte.*
Prævallo, as, a., *munir di fossa davanti; far una circonvallazione.*
Prævaricatĭo, onis, f., *prevaricazione.*
Prævaricātor, ōris, m., *prevaricatore; che usa collusione.*
Prævarĭcor, aris, d., *uscire dalla linea retta.* ¶ Met., *Usar collusione; tradir il suo cliente.*
Prævectus, a, um, p. p., *portatosi innanzi; avanzatosi.*
Prævĕhor, ĕris, ectus, ĕhi, d., *portarsi innanzi; avanzarsi; attraversare.*

Digitized by Google

Prævēlox, ōcis, agg., *molto veloce; velocissimo; leggiero.*
Præveniō, is, vēni, ventum, ire, n., *venir innanzi; prevenire; anticipare.*
Præventus, a, um, p. p., *anticipato; preoccupato.*
Præverbĭum, ii, n., *preposizione* o *prefisso, che usasi coi verbi.*
Prævernat, imp., *la primavera anticipa.*
Præverro, is, ĕre, a., *scopar avanti.*
Præverto, is, ti, sum, tĕre, a., *preferire; preporre.* ¶ *Preoccupare; anticipare; schivare.* ¶ *Rivolgersi; badare; applicarsi.*
Prævidēo, es, vīdi, visum, dēre, a., *prevedere; antivedere.*
Prævinctus, a, um, p. p., *legato; incatenato.*
Prævīsus, a, um, p. p., *preveduto; antiveduto.*
Prævĭus, a, um, agg., *previo; precedente.*
Prævŏlo, as, n., *volar avanti.*
Pragmatĭcus, a, um, agg., *appartenente ai negozi, liti, cause,* ecc. Homines pragmatici, *uomini pratici delle cose.*
Prandĕo, es, andi, ansum, dēre, n., *pranzare; desinare.* — olus, *mangiar a desinare legumi.*
Prandicŭlum o **Prandiŏlum**, i, n., *piccolo pranzo; colezione.*
Prandĭum, ii, n., *desinare; pranzo.* — obsonare, *comprar da desinare.* — curare, *apparecchiar il pranzo.*
Pransĭto, as, n., *desinare, pranzare spesso.*
Pransor, ōris, m., *pranzatore; invitato a pranzo.*
Pransorĭus, a, um, agg., *da pranzo; da tavola.*
Pransus, a, um, p. p., *che ha desinato.*
Prasinātus, a, um, agg., *vestito di verde.*
Prasĭnus, a, um, agg., *prassino; verdeporro.*
Prasĭus, i, m., *prasio* (gemma di color verde).
Pratensis, se, agg., *di prato; prataiuolo.*
Pratŭlum, i, n., *praticello.*
Pratum, i, n., *prato.* Neptunia prata, *i mari.*
Prave, (ius, issime), avv., *malvagiamente.* ¶ Prave facta, *cattive azioni.*
Pravĭtas, atis, f., *tortezza; deformità.* ¶ Met., *Pravità; perversità; malvagità.*
Pravus, a, um, (ior, issimus), agg., *difettoso; torto.* ¶ Met., *Vizioso; perverso; malvagio.*
Precandus, a, um, p., *che si dee pregare.*
Precarĭo, avv., *per via di preghi; pregando.*
Precarĭus, a, um, agg., *precàrio; ottenuto con preghiere, e in prestito,* e perciò *rivocabile,* o *di breve durata.* Imperium precarium, *comando dipendente da chi lo diede.*
Precatĭo, onis, f., *prego; preghiera; orazione.*
Precatīve, avv., *con preghiere; pregando.*
Precatīvus, a, um, V. **Precarius.**
Precātor, ōris, m., *intercessore.*
Preciæ uvæ, pl., *uve primaticce.*
Precor, aris, atus, ari, d., *pregare; supplicare; intercedere.*
Prehendo, is, di, sum, dĕre, a., *prendere; catturare; arrestare.*
Prehensĭo o **Prensio**, onis, f., *presa; cattura.*
Prehenso, as, a., *acchiappare; pigliare.* ¶ *Brogliare; far broglio.*
Prehensus, a, um, p. p. di **Prehendo**, *colto; preso.* – manifesti furti, *convinto di furto; preso sul fatto.*
Premo, is, pressi, pressum, ĕre, a., *premere; calcare; pigiare.* ¶ *Spremere.* ¶ Met., *Pressare; incalzare; opprimere; travagliare.*
Prensatĭo, onis, f., *broglio; bucheramento.*
Presbyter, ĕri, m., *prete; sacerdote.*
Presbyterātus, us, m., *presbiterato* (T. eccl.).
Presbyterĭum, ii, n., *presbitèrio; l'ordine dei sacerdoti, dei preti.*
Presse, (ius), avv., *brevemente; in poche parole.*
Pressĭo, onis, f., *pressione; il premere.*
Presso, as, a., *premere; stringere.*
Pressorĭa vasa, orum, pl. n., *torcolari; torchi.*
Pressura, æ, f., *pigiatura; premitura.*
Pressus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Premo**, *premuto; schiacciato; calcato.* ¶ *Carico; aggravato.* ¶ *Conciso; stringato.*
Pressus, us, m., *il premere; il comprimere.*
Pretiōse, (ius), avv., *preziosamente; riccamente.*
Pretiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *caro; prezioso; raro.*
Pretĭum, ii, n., *pregio; prezzo; valore.* In pretio esse, *essere in pregio, in istima.* Magni o parvi pretii esse, *essere di grande* o *poco pregio.* Pretium est, curæ *od* operæ pretium est, *è pregio dell'opera; merita la spesa; è utile; bisogna; importa.*
Prex, ecis, f. (inus. al nom. e gen. sing.), *preghiera; prego; prece.* ¶ *Imprecazione.*
Pridem, avv., *innanzi; poco tempo innanzi; poco fa.* Non ita pridem, *da non molto tempo.* Quam pridem, *da quanto tempo.*
Pridiānus, a, um, agg., *del giorno avanti.*
Pridĭe, avv., *il giorno innanzi.* — quam excessit e vita, *un dì prima che morisse.* — ejus diei, *il giorno innanzi.* — calendas, *l'ultimo del mese corrente;* onde **Prid. Cal. Januarias**, vale: *il 31 dicembre,* e così degli altri mesi.
Primævus, a, um, agg., *giovinetto; di prima età.*
Primāni, orum, pl. m., *soldati della prima legione.*
Primarĭus, a, um, agg., *primario; principale.*
Primas, ātis, m. e f., *primate; principale.*
Primātus, us, m., *primato; primo posto.*
Primigenĭus, a, um, agg., *primitivo; primordiale.*
Primigĕnus, a, um, agg., *primigenio; creato prima; fatto innanzi.*
Primipilāris, is, m., *primipilo; primo centurione.*
Primipŏtens, entis, agg., *primo in potenza.*
Primitĭæ, arum, pl. f., *primizie; le prime cose.*
Primitĭus, a, um, agg., *principale; primo.*
Primitīvus, a, um, agg., *primitivo; primo.*
Primĭtus, avv., *da prima; primitivamente.*
Primo, avv., *da prima; a prima giunta; prima; primieramente; in primo luogo.*
Primogenĭtus, a, um, agg., *primogenito.*
Primordĭum, ii, n., *primordio; principio;* e più spesso **Primordia**, orum, n., *primordi.*
Primordĭus, a, um, agg., *primo; originario.*
Primōris (inusit.), e, agg., *primo.* Primores imbres, *le prime pioggie.* — dentes, *i denti davanti.* ¶ Primores, *i principali cittadini.*
Primum, V. **Primo.** ¶ *La prima volta.* ¶ Ut primum, ubi o cum primum, *come prima; tostochè; appenachè.*

Digitized by Google

Primus, a, um, agg., *primo.* ¶ *Principale; superiore; migliore.* Primas dare o deferre alicui, *dar il primo posto.* Primas tenere o ferre, *tenere il primo posto.*

Princeps, ĭpis, agg., *primo; sovrano; sommo in qualche cosa.* ¶ *Principale.* ¶ Feminæ principes, *le principesse.* ¶ *Principe; principessa.* ¶ Principes, *principi; soldati della seconda linea nella legione romana.*

Principālis, le, agg., *primo; principale.* ¶ *Principesco.* — majestas, *maestà di principe.*

Principalĭter, avv., *da principe.* ¶ *Principalmente.*

Principātus, us, m., *il primo posto; supremarìa; principato.* ¶ *Principato; sovranità.*

Principĭum, ii, n., *principio; cominciamento; origine.* — dicendi, *esordio di un discorso.* In principio o principio, *primieramente; in primo luogo.*

Princĭpor, aris, atus, ari, d., *dominare; reggere.*

Prior, us, agg. comp., *primo; precedente.* Anno priore, *l'anno avanti; l'anno passato.* Prior pars capitis, *la parte anteriore del capo.* ¶ Priores, *i maggiori.*

Prisce, avv., *all'antica; anticamente.*

Priscus, a, um, agg., *prisco; antico.* Prisci viri, *gli antichi; uomini all'antica, severi.*

Pristĭnus, a, um, agg., *pristino; primiero.* Pristini mores, *i costumi antichi.*

Prius, avv., *prima; avanti; pria; piuttosto; più presto.* ¶ *Un tempo; anticamente.*

Priusquam, cong., *primachè; anzichè; piuttostochè.*

Privantĭa, um, pl. n., *privativi* (T. logico).

Privāte, } avv., *privatamente; in partico-*
Prīvātim, } *lare.*

Privatĭo, onis, f., *privazione.*

Privatīvus, a, um, agg., *privativo; che priva.*

Privātus, a, um, agg. e p. p., *privato; proprio; particolare.* ¶ *Privato; spogliato.* — lumine, *cieco.*

Privigna, æ, f., *figliastra.*

Privignus, i, m., *figliastro.*

Privilegiarĭus, ii, m., *privilegiato.*

Privilegĭum, ii, n., *legge particolare contro* o *in favore di alcuno; privilegio; prerogativa; esenzione; immunità.*

Privo, as, a., *privare; spogliare; spropriare;* — vita, *privar di vita; ammazzare.*

Privus, a, um, agg., *proprio; particolare.* ¶ *Privo; privato*

Pro, prep. (coll'abl.), *avanti; innanzi.* ¶ *Secondo; conforme; per.* Pro re, pro re nata, *secondo l'occasione.* Pro eo ac, pro eo atque, *come; siccome.* Pro eo ac si, *come se.* Pro eo ut o prout, *secondochè; per quanto.* ¶ *In cambio; in vece.* ¶ *In favore; in difesa.*

Pro o **Proh**, inter., *ah! deh! oh!* Pro sancte Jupiter, *deh, sommo Giove!*

Proagorus, i, m., *proagoro* (primo magistrato presso i Siciliani).

Proamĭta, æ, f., *sorella del bisavolo.*

Proauctor, ōris, m., *il primo della stirpe; progenitore.*

Proavĭa, æ, f., *bisàvola* (madre dell'avo).

Proavītus, a, um, agg., *del bisavolo.*

Proavuncŭlus, i, m., *fratello del bisavo.*

Proăvus, i, m., *bisàvolo* (padre dell'avolo).

Probabĭlis, le, (ior), agg., *probabile; verisimile.* ¶ *Da approvarsi; lodevole.*

Probabilĭtas, atis, f., *probabilità; verisimiglianza.*

Probabilĭter, (ilius), avv., *probabilmente; verisimilmente; lodevolmente.*

Probatĭo, onis, f., *approvazione; prova. dimostrazione.*

Probatīvus, a, um, agg., *atto a provare.*

Probātor, ōris, m., *approvatore; lodatore.*

Probātus, a, um, p. p., *provato; stimato; accetto; approvato; lodato.*

Probe, (issime), avv., *bene; benissimo; a maraviglia.*

Probĭtas, atis, f., *probità; bontà; rettitudine.*

Problēma, ătis, n., *problema; questione.*

Probo, as, a., *approvare; lodare; stimare.* ¶ *Provare; dimostrare; confermare.*

Proboscis, ĭdis, f., *probòscide* (tromba dell'elefante).

Probrōse, avv., *vergognosamente; ignominiosamente; obbrobriosamente.*

Probrōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *vituperoso; ignominioso; vergognoso.*

Probrum, i, n., *scelleraggine; ribalderìa.* ¶ *Vitupèrio; infamia; vergogna.* ¶ *Ingiuria; villania.*

Probus, a, um, (ior, issimus), agg., *probo; buono; dabbene; onesto; retto.*

rocacĭtas, atis, f., *petulanza; protervia; insolenza.*

Procacĭter, (acius, acissime), avv., *insolentemente; sfacciatamente.*

Procax, ācis, (ior, issimus), agg., *procace; petulante; sfacciato; insolente; licenzioso.*

Procedens, entis, p., *procedente.* Tempore procedente, *coll'andar del tempo.*

Procēdo, is, cessi, cessum, dĕre, n., *procedere; avanzarsi; passar oltre; marciare.* — ad pugnam, *andare alla battaglia.* ¶ *Estendersi.* ¶ *Derivare; nascere.* ¶ *Riuscire; andare bene* o *male.* ¶ *Riuscire* o *andar bene.* Id procedit, *ciò va bene.* ¶ *Uscire; venir fuori.* — obviam alicui, *uscir incontro ad alcuno.*

Procella, æ, f., *procella; tempesta; burrasca.*

Procello, is, cŭli, culsum, lĕre, a., *spingere innanzi; agitare; sconvolgere.*

Procellōsus, a, um, agg., *procelloso; burrascoso; tempestoso.*

Procĕre, (ius), avv., *in alto; in lungo.*

Procĕres, um, pl. m., *i grandi; i magnati.*

Procerĭtas, atis, f., *lunghezza; altezza.*

Procerŭlus, a, um, agg., *lunghetto.*

Procērus, a, um, (ior, issimus), agg., *lungo; alto; grande.*

Processĭo, onis, f., *avanzamento; marcia.*

Processus, us, m., *processo; avanzamento; progresso; profitto.* ¶ *Successo.*

Procĭdo, is, cĭdi, dĕre, n., *cadere; gittarsi a terra.* — ad pedes, *gettarsi ai piedi.*

Procidŭus, a, um, agg., *cadente innanzi.*

Procinctus, a, um, p. p., *pronto; in procinto.*

Procinctus, us, m. (ha solo l'acc. e l'abl. s.), *procinto; apparecchio.* In procinctu esse, *esser pronto, in procinto.*

Digitized by Google

Procĭto, as, a., *provocare; chiamar fuori.*
Proclamatĭo, onis, f., *esclamazione; grido.*
Proclamātor, ōris, m., *gridatore; esclamatore.*
Proclāmo, as, a., *gridare; sclamare.*
Proclinatĭo, onis, f., *piegatura; inchinamento dalla parte anteriore.*
Proclīno, as, a., *piegare; inchinare.*
Proclīvis, ve, (ior), agg., *proclive; pendente.* ¶ Met., *Inchinevole; disposto; inclinato.* In proclivi est, *è facile.* Dictu proclive est, *è cosa facile a dirsi.*
Proclivĭtas, atis, f., *pendìo; declività.* ¶ *Inclinazione; propensione.*
Proclivĭter, avv., *agevolmente; facilmente.*
Proco, as, a., *dimandar blandamente.*
Procœton, onis, m., *anticamera.*
Procōnsul, ŭlis, m., *proconsolo; viceconsolo.*
Proconsulāris, re, agg., *proconsolare; di proconsolo.*
Proconsulātus, us, m., *proconsolato.*
Procrastinatĭo, onis, f., *dilazione; temporeggiamento.*
Procrastĭno, as, a. e n., *temporeggiare; menare* o *mandar in lungo.*
Procreatĭo, onis, f., *procreazione; generazione.*
Procreātor, ōris, m., *genitore; procreatore.*
Procreātrix, icis, f., *procreatrice; madre.*
Procreātus, a, um, p. p., *procreato; generato.*
Procrĕo, as, a., *procreare; generare.*
Procubĭtor, ōris, m., *guardia; sentinella.*
Procŭbo, as, bui, bĭtum, bare, n., *stendersi; coricarsi.*
Procūdo, is, udi, usum, dĕre, a., *aguzzare battendo.* ¶ *Limare; perfezionare.* ¶ *Coniare* (delle monete); *foggiare; macchinare.*
Procul, avv., *lungi; lontano; discosto; di lontano; da lungi.* — a patria *o* patria, *lungi dalla patria.* — dubio, *senza dubbio; senza fallo.* Non procul est, quin, *poco manca, che.*
Proculcatĭo, onis, f., *conculcamento.*
Proculco, as, a., *conculcare.* ¶ *Disprezzare.*
Procumbo, is, cubui, bĭtum, bĕre, n., *inchinarsi; piegarsi innanzi.* ¶ *Prostrarsi* (di chi prega). ¶ *Coricarsi; giacere.* ¶ *Cadere; stramazzare.*
Procūrans, antis, agg. e p., *procuratore; amministratore.*
Procuratĭo, onis, f., *amministrazione; soprantendenza; governo; maneggio.*
Procuratiuncŭla, æ, f., *piccola commessione.*
Procurātor, ōris, m., *procuratore; agente; soprantendente; amministratore.*
Procuratorĭus, a, um, agg., *di procuratore.*
Procurātrix, icis, f., *amministratrice.*
Procūro, as, a, *aver cura; amministrare.*
Procurro, is, curri o cucurri, cursum, ĕre, n., *correre innanzi; andar avanti correndo.* ¶ *Stendersi; sporgere in fuori.*
Procursatĭo, onis, f., *scorrerìa; scaramuccia.*
Procursātor, ōris, m., *scorridore; soldato che fa scorrerie.*
Procursĭo, onis, f., *corsa.* ¶ *Digressione.*
Procurso, as, n., *fare scorrerie; scaramucciare.*
Procursus, us, m., V. **Procursatĭo.**
Procurvus, a, um, agg., *molto curvo.*
Procus, i, m., *chi cerca moglie.*
Procŷon, onis, m., *procione* (segno celeste).

Prodĕo, is, ivi o ii, itum, ire, n., *uscir fuori; comparire.* — in aciem, in pugnam, *uscire in campo* o *a battaglia.*
Prodĭco, is, xi, ctum, cĕre, a., *predire.* — diem, *differire il giudizio ad altro giorno.*
Prodictātor, oris, m., *vicedittatore.*
Prodictus, a, um, p. p. di **Prodico**, *anticipatamente intimato.* ¶ *Differito; prorogato.*
Prodĭens, euntis, p., *che esce fuori; che va avanti.*
Prodĭge, avv., *prodigamente.*
Prodigentĭa, æ, f., *prodigalità; scialacquo.*
Prodigiālis, le, agg., *spettante ai prodigi.* ¶ *Prodigioso; miracoloso.*
Prodigialĭter, } avv, *prodigiosamente; mi-*
Prodigiōse, } *racolosamente.*
Prodigiōsus, a, um, agg., *prodigioso; portentoso; mostruoso.*
Prodigĭum, ii, n., *prodigio; portento; miracolo.* ¶ *Mostro.*
Prodĭgo, is, ēgi, actum, ĕre, a., *menare* o *cacciar fuori.* ¶ *Scialacquare; sprecare.*
Prodĭgus, a, um, agg., *pròdigo; scialacquatore.*
Proditĭo, onis, f., *manifestazione; rivelazione; tradimento.*
Prodĭtor, ōris, m., *divulgatore; svelatore.* ¶ *Traditore; fellone.*
Prodĭtus, a, um, p. p., *messo fuori.* ¶ *Pubblicato; manifestato; divulgato.* ¶ *Tradito.*
Prodo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *dare* o *metter fuori; produrre.* ¶ *Svelare; scoprire; tradire.* ¶ *Scrivere; raccontare; tramandare.* Fama prodidit, *la fama narrò; gli storici scrivono.* Proditur *o* memoriæ proditum est, *si racconta; si dice.*
Prodrŏmus, i, m., *precursore; foriere.*
Prodūco, is, xi, ctum, ĕre, a., *prolungare; tirar in lungo.* ¶ *Produrre; generare.* ¶ *Metter fuori; esporre.*
Producte, (ius), avv., *lungamente; allungando.*
Productĭo, onis, f., *indugio; allungamento.*
Productus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *lungo; allungato.* V. **Produco.**
Profanatĭo, onis, f., *profanazione.*
Profanātus, a, um, p. p., *profanato; dissacrato.*
Profāno, as, n., *profanare; violar le cose sacre.*
Profans, antis, p., *profetizzante.*
Profānus, a, um, agg., *profano; dissagrato.* ¶ *Mondano; secolaresco.*
Profāris, atus, ari, d., *parlare; dire; predire*
Profātum, i, n., *detto; assioma; sentenza.*
Profātus, us, m., *il parlare; il dire.*
Profectĭo, onis, f., *partenza; gita; viaggio.*
Profecto, avv., *certamente; in verità.*
Profectus, a, um, p. p. di **Proficiscor**, *essendo andato, partito.*
Profectus, us, m., *profitto; progresso.*
Profĕro, fers, tŭli, latum, ferre, a., *portare, metter fuori.* ¶ *Profferire; presentare.* Pro ferre se, *condursi fuori; mostrarsi.* ¶ *Produrre; allegare.* ¶ *Stendere; dilatare.* ¶ *Differire; prorogare.* ¶ *Proferire; pronunziare.*
Professĭo, onis, f., *il dar in nota.* ¶ *Professione; arte.* ¶ *Istituto; maniera di vivere.*
Professor, ōris, m., *professore; maestro.* — grammaticus, *maestro di grammatica.* — dialecticæ sapientiæ, *professore di logica.*

Digitized by Google

Professorĭus, a, um, agg., *di professore.*
Professus, a. um, p. di **Profitĕor,** *che professa.* ¶ Pass., *Confessato; dato in nota; dichiarato.* Ex o de professo, *ex professo; per professione.*
Profestus o **Profesta dies,** *giorno di lavoro.*
Proficĭo, is, feci, fectum, ficĕre, n., *avanzarsi.* ¶ Met., *Profittare; far profitto; guadagnare.* ¶ *Giovare; servire.*
Proficĭscor, ĕris, fectus, isci, d., *mettersi in viaggio; andare; marciare; partire.* ¶ *Nascere; derivare.*
Profitendus, a, um, p. p., *che si dee promettere, offerire.*
Profĭtens, entis, p., *promettendo; che promette.*
Profitĕor, ĕris, essus, iteri, d., *professare; dichiarare; far professione.* — se sapientem, *far professione d'esser uomo savio.* — philosophiam, *professare, insegnare filosofia.* ¶ *Promettere; esibire.* ¶ *Dare in nota; consegnare.*
Proflātus, a, um, p.p., *soffiato; liquefatto; fuso.*
Proflātus, us, m, *soffio; vento.* ¶ *Il russare.*
Proflictus, a, um, p. p., V. **Profligatus.**
Profligātor, ōris, m., *scialacquatore; sciupatore.*
Profligātus, a, um, (**issimus**), agg. e p. p., *abbattuto; sconfitto.* ¶ Met., *Ridotto a mal termine; rovinato; disperato.* ¶ *Quasi finito; compiuto*
Profligo, as, a., *abbattere; rovinare; distruggere.* ¶ *Sconfiggere; ridurre a mal termine* o *a buon termine.*
Profligo, is, xi, ctum, gĕre, n., *combattere.*
Proflo, as, n., *soffiare; spirare.* ¶ *Fondere; liquefare.*
Profluĕns, entis, p., *scorrente; uscente.* ¶ Met., *Copioso; abbondante.* ¶ Sost., *Corrente di acqua.*
Profluenter, (**entĭus**), avv., *copiosamente; abbondevolmente.*
Profluentĭa, æ, f., *profluvio; abbondanza.*
Profluo, is, xi, xum, ĕre, n., *scorrere; colare.*
Profluus, a, um, agg., *scorrevole; scorrente; abbondante.* — recessus, *riflusso.*
Profluvĭum, ii, n., *corso; flusso; proflùvio.*
Profŏre, fut. inf. di **Prosum,** *che sarà utile.*
Profringo, is, ĕre, a., *frangere; spezzare.*
Profugĭo, is, ūgi, gitum, gĕre, n., *fuggirsene lontano; ritirarsi.* ¶ *Ricorrere; rifuggire.*
Profugĭum, ii, n., *rifugio; ritiro.*
Profūgus, a, um, agg., *fuggitivo; fuggiasco; pròfugo.* ¶ *Esule; ramingo; vagabondo.*
Profunde, (**ius**), avv., *profondamente.*
Profundo, is, ūdi, ūsum, dĕre, a., *spargere; versare largamente.* ¶ *Sprecare; scialacquare; profondere.*
Profundum, i, n., *profondità; abisso.*
Profundus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *profondo.* ¶ *Immenso.* ¶ *Arcano; oscuro.*
Profuse, (**ius, issime**), avv., *largamente; con profusione.*
Profusĭo, onis, f., *effusione; spargimento.* ¶ *Profusione; prodigalità.*
Profūsus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *profuso; sparso in copia.* ¶ *Pròdigo; scialacquatore.*

Progemmans, antis, p., *germogliante.*
Progĕner, ĕri, m., *bisgenero.*
Progeneratĭo, onis, f., *generazione; il generare.*
Progenĕro, as, a., *generare; produrre.*
Progenĭes, iei, f., *progenie; schiatta; discendenza; figliuolanza.*
Progenĭtor, ōris, m., *progenitore; avo.*
Progermĭno, as, n., *germinare; germogliare.*
Progĕro, is, essi, estum, ĕre, } a., *portar fuori*
Progesto, as, are, } o *davanti.*
Progigno, is, enui, enĭtum, gnĕre, V. **Gigno.**
Prognatus, a, um, p. p., *discendente; oriondo.* ¶ *Generato; nato.*
Prognostĭca, orum, pl. n., *prognostici; predizioni.*
Progredĭens, entis, p., *che s'avanza* o *s'inoltra.*
Progredĭor, ĕris, essus, ĕdi, d., *andar innanzi; avanzarsi; estendersi.* ¶ *Progredire; profittare.*
Progressĭo, onis, f., } *avanzamento.* ¶ *Pro-*
Progressus, us, m., } *gresso; profitto.*
Progymnastes, æ, m., *proginnaste; corifeo del ginnasio.*
Proh! int. (col nom., acc. e voc.), *ah! oh! deh!*
Prohibĕo, es, bui, ĭtum, ēre, a., *impedire; tener lontano.* — aditum alicui o aliquem aditu, *contendere l'entrata.* — aliquem injuria, *difendere alcuno dall'altrui ingiuria.* ¶ *Vietare; proibire.*
Projectĭo, onis, f., *stendimento.* ¶ *Sporto; prominenza.*
Projectūra, æ, f., *sporto; prominenza.*
Projectus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *gettato lungi* o *innanzi.* ¶ *Steso; disteso; sporto in fuori.* ¶ *Sfrenato; sfrontato.*
Projectus, us, m., *getto; gittata.* ¶ *Estensione; sporto; lo sporger fuori.*
Projicĭo, is, jēci, jectum, jicĕre, a., *gettare; buttar via.* — se, *gettarsi; abbandonarsi; perdere il coraggio; abbattersi.*
Proin, } cong., *però; perciò; per questo; per*
Proinde, } *la qual cosa.*
Prolābor, ĕris, lapsus, lābi, d., *cadere a poco a poco.* ¶ Met., *Piegare; discendere.* ¶ *Errare; mancare.*
Prolapsĭo, onis, f., *caduta; sdrucciolamento.*
Prolāpsus, a, um, p. p., *caduto; trascorso.*
Prolatatĭo, onis, f., *dilazione; prolungamento.*
Prolatātus, a, um, p. p., *differito; protratto.*
Prolatĭo, onis, f., *dilazione; ritardamento.*
Prolātus, a, um, p. p. di **Profero,** *portato; messo fuori; esibito; mostrato.* ¶ *Prodotto; allegato; citato; detto.* ¶ *Protratto; differito.*
Prolecto, as, a., *allettare; lusingare.*
Prolepsis, is, f., *anticipazione* (fig. rettorica).
Proles, is, f., *prole; schiatta; discendenza; figliuolanza.*
Proletarĭus, ii, m., *proletario* (povero).
Proletarĭus sermo, *linguaggio basso, plebeo.*
Prolĭbo, as, a., *offerire* (voce prop. dei sacrifizi).
Prolicĭo, is, lexi, lectum, licĕre, a., *allettare.*
Prolixe, (**ius**), avv., *largamente; copiosamente.* ¶ *Prolissamente; diffusamente.*
Prolixo, as, a., *allungare; estendere.*
Prolixus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *lungo; prolisso.* ¶ *Alto; elevato.* ¶ *Largo; liberale.* ¶ *Abbondante; propizio.*

Digitized by Google

Prolŏgus, i, m., *pròlogo; prefazione; esòrdio.*
Proloquĭum, ii, n., *sentenza; proposizione.*
Prolŏquor, ĕris, cūtus, lŏqui, d., *parlare; spiegare.* ¶ *Predire; vaticinare.*
Prolūdo, is, lūsi, lusum, dĕre, n., *provarsi, esercitarsi a far una cosa.*
Prolŭo, is, lui, lūtum, luĕre, a., *adacquare.* ¶ *Lavare; nettare; mondare.*
Prolusĭo, onis, f., *prolusione; saggio; prova.*
Prolūtus, a, um, p. p. di **Proluo,** *bagnato; inaffiato; lavato.*
Proluvĭes, ēi. f., *inondazione; diluvio.*
Proluvĭo, onis, f., *inondazione; diluvio.*
Proluvĭum, ii, n., *prodigalità; profusione.*
Prolytæ, arum, pl. m., *licenziati* (grado accad.)
Promagister, i, m., *sottomaestro.*
Promano, as, V. **Mano.**
Promatertĕra, æ, f., *sorella della bisavola.*
Promercālis, le, agg., *venale; da vendere* o *rivendere.*
Promercĭum, ii, n., *negozio; mercatura.*
Promerĕo, es, rui, ĭtum, ēre, a., *meritare.*
Promerĕor, ēris, rĭtus, reri, d., *meritare; essere meritevole.* — aliquem, *cattivarsi alcuno.*
Promerĭtum, i, n., *merito; servigio.* ¶ *Demèrito.*
Promerĭtus, a, um, p. p., *chi ha fatto un benefizio.* ¶ Pass., *Meritato.*
Promĭco, as, are, n., *uscir fuori; spuntare.*
Promĭnens, entis, (entior), agg. e p., *prominente; sporto in fuori; eminente.* ¶ In prominenti, *sopra una prominenza.* Prominentia montium, *le prominenze dei monti*
Prominentĭa, æ, f., *prominenza; sporto.*
Prominĕo, es, nui, ēre, n., *stendersi in fuori; sporgere.* ¶ *Soprastare; essere eminente.*
Prominŭlus, a, um, agg., *alquanto prominente.*
Promiscue, avv., *promiscuamente; alla rinfusa; indistintamente.*
Promiscŭus, a, um, agg., *promiscuo; mescolato; confuso.* ¶ *Scambievole; mutuo.* Promiscua nomina, *nomi comuni.*
Promissĭo, onis, f., *promessa; promissione.*
Promissor, ōris, m., *promettitore.*
Promissum, i, n. e **Promissus, us,** m., *promessa; promissione.*
Promissus, a, um, p. p. di **Promitto,** *spedito innanzi; fatto precedere.* ¶ *Allungato; lungo.* ¶ *Promesso; pattuito.*
Promitto, is, īsi, issum, ĕre, a., *mandar fuori* o *innanzi; distendere; allungare.* ¶ *Promettere; obbligarsi.* ¶ *Far voto.*
Promo, is, msi, mtum, mĕre, a., *tirare* o *metter fuori; cavar fuori.* ¶ Met., *Scoprire; svelare.*
Promontorĭum, ii, n., *promontorio; capo.* ¶ *Prominenza.*
Promotĭo, onis, f., *promozione.*
Promōtus, a, um, p. p. di **Promovĕo,** *spinto innanzi. Promosso; elevato a cariche.*
Promovĕo, es, movi, motum, vĕre, a., *far avanzare.* ¶ *Stendere; ampliare.* ¶ *Promuovere; innalzare alcuno.*
Promte, (ius, issime), avv., *prontamente; speditamente.*
Promto, as, a., *dispensare senza riserva.*
Promtu, *abl.* In promtu habere o esse, *avere* o *essere in pronto, alla mano; esser facile.*
Promtuarĭus, a, um, agg., Armarium promtuarium, Cella promtuaria, *dispensa; magazzino.*
Promtus, a, um, p. p. di **Promo,** *cavato; messo fuori.* ¶ Agg., **(ior, issimus),** *pronto; apparecchiato; presto; spedito.* — ad pugnam, *pronto a combattere.*
Promulgatĭo, onis, f., *promulgazione; pubblicazione.*
Promulgo, as, a., *promulgare; pubblicare.*
Promulsis, ĭdis, f., *antipasto.*
Promulsus, a, um, p. p., *raddolcito; ammollito.*
Promus, a, um, agg., *riposto; posto in serbo.*
Promus, i, m., *dispensiere; canovaio.*
Promuscis, ĭdis, f., *probòscide d'elefante.*
Promutŭum vectīgal, is, n., *tributo pagato anticipatamente.*
Pronāum o **Pronāon, i,** n., *pronao; antitempio; vestibolo.*
Pronecto, is, ĕre, a., *intrecciare in lungo.* ¶ Met., *Protrarre; prolungare.*
Pronĕpos, ōtis, m., *bisnipote, pronipote.*
Proneptis, is, f., *pronipote; figlia del nipote.*
Pronĭtas, atis, f., *inclinazione; propensione.*
Pronōmen, ĭnis, n., *pronome; vicenome* (T. gr.)
Pronŭba, æ, f., *pròmuba* (colei che presiedeva alle nozze dal lato della sposa).
Pronunciabĭlis, le, agg., *enunciativo.*
Pronunciatĭo, onis, f., *sentenza.* ¶ *Intimazione; pubblicazione.* ¶ *Vocabolo; pronunzia.* ¶ *Proposizione.*
Pronunciātor, ōris, m., *pronunziatore; recitatore; narratore.*
Pronunciatum, i, n., *assioma; proposizione.*
Pronunciātus, a, um, p. p., *pronunziato.* ¶ *Intimato.* ¶ *Dichiarato; giudicato.*
Pronunciātus, us, m. (ha solo l'abl. sing.), V. **Pronunciatio.**
Pronuncĭo, as, a., *pronunciare; profferire.* ¶ *Recitare.*
Pronūrus, us, f., *la moglie del nipote.*
Pronus, a, um, agg., *boccone; chino; prostrato.* ¶ Met., *Inchinevole; propenso; portato.*
Procemĭor, aris, d., *far proemio* o *preambolo.*
Procemĭum, ii, n., *esordio.* ¶ *Proemio; prefazione.* ¶ *Principio.*
Propagatĭo, onis, f., *propagginazione.* ¶ *Propagazione; procreazione.*
Propagātor, ōris, m., *propagatore.*
Propāgo, as, a., *propagginare.* ¶ *Dilatare; propagare.* ¶ *Prorogare; prolungare.*
Propāgo, ĭnis, f., *propàggine.* ¶ *Razza; schiatta; discendenza.*
Propălam, avv., *apertamente; in palese.* — est, *è chiaro; manifesto.*
Propatrŭus, ui, m., *fratello del proavo; secondo zio.*
Propatŭlus, a, um, agg., *aperto; scoperto.* ¶ In propatulo, *in pubblico.*
Prope, (ius), avv. e prep. (coll'acc.), *presso; vicino; lungo; da presso; rasente.* — est o fuit ut, *poco manca* o *mancò che.* ¶ *Quasi; ormai.*
Propedĭem, avv., *in breve; fra poco.*
Propello, is, pŭli, pulsum, lĕre, a., *spingere innanzi* o *lontano.* ¶ *Allontanare; tenere lontano.*
Propemŏdo o **Propemŏdum,** avv., *quasi.*

Digitized by Google

Propendens, entis, p., *pendente; chino.*
Propendĕo, es o **Propendo, is, pendi, pensum, dĕre,** a., *pendere; piegare; inclinare.*
Propense, (ius), avv., *di cuore; volentieri.*
Propensĭo, onis, f., *propensione; inclinazione.*
Propensus, a, um, (ior, issimus), agg., *pendente.* ¶ Met., *Propenso; dedito; inclinato.*
Propĕrans, antis, (ior), agg. e p., *che s'affretta; frettoloso.*
Properanter, (ius.issime), avv., V. **Properato.**
Properantĭa, æ. f., **Properatĭo, onis,** f., *fretta.*
Properātim, } avv., *in fretta; velocemente; fret-*
Properāto, } *tolosamente; prestamente.*
Properātus, a, um, (atior), agg. e p. p., *fatto in fretta; accelerato.* Properato opus est, *bisogna affrettarsi.*
Propĕre, avv., *presto; in fretta.*
Propĕro, as, n., *affrettarsi; far presto.* ¶ *Studiarsi; affaticarsi.* ¶ Att., *Accelerare; affrettare.*
Propĕrus, a, um, agg., *veloce; frettoloso.*
Propexus, a, um, p. p., *pettinato a disteso.*
Propheta, æ o **Prophetes, æ,** m., *profeta; indovino.*
Prophetia, æ, f., *profezia; predizione.*
Prophetĭce, avv., *profeticamente.*
Prophetĭcus, a, um, agg., *profetico.*
Prophetis, ĭdis e **Prophetissa, æ,** f. *profetessa.*
Propinatĭo, onis, f., *brindisi; invito a bere.* ¶ *Gozzoviglia.*
Propināt̆or, ōris, m., *colui che fa brindisi.*
Propĭno, as, n., *far brindisi; invitar a bere; bere alla sua salute.* ¶ *Porgere a bere* o *in cibo* o *in rimedio.*
Propinque, avv., *da vicino; dappresso.*
Propinquĭtas, atis, f., *vicinanza; propinquità.* ¶ Met., *Parentela; amicizia.*
Propinquo, as, n., *avvicinarsi; appressarsi.*
Propinqŭus, a, um, (uior), agg., *vicino; prossimo.*
Propĭor, (ius), agg. comp., *più vicino; più prossimo* (di luogo o di tempo).
Propitiabĭlis, le, agg., *propizio; placabile.*
Propitiatĭo, onis, f., *propiziazione* (sagrifizio per rendere Iddio propizio).
Propitiatorĭum, ii, n., *propiziatorio.*
Propitĭo, as, a., *render propizio; calmare.*
Propitĭus, a, um, agg., *propizio; favorevole.* ¶ *Facile; indulgente.*
Propĭus, avv. comp. di **Prope,** *più vicino; più dappresso.* Nihil propius est factum, quam **ut,** *fu a un pelo; poco mancò che.*
Propŏla, æ, m., *rigattiere; rivendùgliolo.*
Propŏlis, is, f., *propoli; cera vergine.*
Propōno, is, sui, sĭtum, ĕre, a., *proporre; esporre; offerire; metter fuori.* ¶ *Promulgare; pubblicare.* ¶ *Proporre; stabilire; risolvere.*
Proportĭo, onis, f., *proporzione.*
Proportionālis, le, agg., *proporzionale.*
Propositĭo, onis, f., *proposizione.* ¶ *Soggetto di un discorso.*
Propositum, i, n., *proposito; proponimento; disegno.* ¶ *Intensione; scopo.* ¶ *Instituto; tenor di vita; professione.*
Propositus, a. um. p. p. di **Propono,** *proposto; messo innanzi, in vista.*
Proprætor, oris, m., *vicepretore.*
Proprĭe, avv., *in particolare; privatamente.*
Proprietarĭus, ii, m., *proprietario.*
Propriĕtas, atis, f., *proprietà; specialità; dominio di proprietà.*
Proprĭus, a, um, agg., *proprio; particolare; privato.* ¶ *Proprio; atto; acconcio; conveniente.*
Propter, avv. (prep. coll'acc.), *per; a cagione; per amore.* ¶ *Appresso; vicino; lunghesso.*
Propterĕa, cong., *per questo; perciò; quindi.* — quod o quia, *perchè.*
Propugnacŭlum, i, n., *rocca; fortezza; bastione; propugnacolo.*
Propugnatĭo, onis, f., *difesa; schermo; protezione.*
Propugnāt̆or, ōris, m., *difensore; campione.*
Propūgno, as, a., *combattere in difesa.*
Propulsans, antis, p., *che respinge* o *allontana.* — mala, *preservativo.*
Propulsatĭo, onis, f., *ributtamento; allontanamento.*
Propulsāt̆or, ōris, m., *chi allontana* o *scaccia.*
Propulso, as, a., *scacciare; ributtare; respingere.*
Propulsus, a, um, p. p. di **Propello,** *respinto; ributtato.*
Propulsus, us, m., *sospingimento; spinta.*
Propylæum, i, n., *antiporta; vestìbolo.*
Proquæstor, ŏris, m., *vice questore.*
Proquam, cong., *secondochè; quantochè.*
Prora, æ, f., *prora; proda.*
Prorēpo, is, repsi, eptum, pĕre, n., *rampicarsi; strascinarsi.* ¶ *Strisciare; saltar fuori.*
Proripĭo, is, ripui, pĕre, a., *rapire; tirare fuori per forza, e presto.* Proripere se, *balzar fuori; fuggire rapidamente.*
Prorĭto, as, a., *irritare; provocare.* ¶ *Allettare; stuzzicare.*
Prorogatĭo, onis, f., *prorogazione; pròroga; dilazione.*
Prorogatīvus, a, um, agg., *da potersi protrarre.*
Prorogātus, a, um, p. p., *prorogato.* ¶ *Propagato.*
Prorŏgo, as, a., *prorogare; accordare la proroga.* ¶ *Protrarre; prolungare; differire.*
Prorsum o **Prorsus,** avv., *dirittamente; a dirittura.* ¶ *Del tutto; affatto; totalmente.*
Prorsus, a, um, agg., *dritto.* Prorsa et vorsa facundia, *prosa e verso.* V. **Prosa.**
Prorumpo, is, rūpi, ruptum, pĕre, a., *rompere* (andando innanzi). ¶ Neutro, *Prorompere; uscir con impeto; aprirsi la strada a viva forza.*
Prorŭo, is, rui, rutum, ruĕre, a., *rovinare; rovesciare; abbattere.* ¶ Neutro, *Rovinare; cadere.*
Proruptus, a, um, p. p. di **Prorumpo,** *rovinato; rovesciato.* ¶ Met., *Rotto; senza ritegno.*
Prorŭtus, a, um, p. p., *rovesciato; rovinato.*
Prosa, æ o **Prosa oratio,** f., *prosa; favellare sciolto.*
Prosaĭcus, a, um, agg., *prosaico; scritto in prosa.*
Prosapĭa, æ, f., *prosàpia; stirpe; legnaggio.*
Proscenĭum, ii, n., *proscenio* (luogo avanti la scena).

Digitized by Google

Proscindo, is, scidi, scissum, dĕre, a., *fendere; dividere.*
Proscissĭo, onis, f., *il romper la terra.*
Proscissum, i, n., *terra lavorata; campo arato.*
Proscissus, a, um, p. p. di **Proscindo**, *fesso; diviso.* ¶ *Arato.*
Proscribo, is, ipsi, iptum, bĕre, a., *esporre, attaccare un cartello; pubblicare.* — aliquem, *bandire alcuno; confiscare i beni.*
Proscriptĭo, onis, f., *proscrizione.* ¶ *Bando con pena capitale, taglia* o *confiscazione.*
Proscriptor, ōris, m. *proscrittore; chi proscrive.*
Proscripturĭo, is, ire, n., *aver desiderio di proscrivere.*
Proscriptus, a, um, p. p. di **Proscribo**, *scritto nel cartello; messo in vendita.* ¶ *Proscritto; bandito con pena capitale.*
Proscĕco, as, ecui, ectum, care, a., *tagliare.* ¶ *Fendere* (il terreno).
Prosecta, æ, f., } *le interiora tagliate*
Prosecta, orum, pl n., } *ne' sacrifizi.*
Prosectus, us, m., *tagliamento; taglio.*
Proselytus, i, m., *prosèlito; novello seguace d'una religione.*
Prosemĭno, as, a., *seminare; spargere.*
Prosentĭo, is, si, sum, tire, a., *presentire; prevedere.*
Prosĕquor, ĕris, quutus e cutus, ĕqui, d., *seguitare; accompagnare.* ¶ *Raccontare; trattare; parlare.* ¶ *Proseguire; continuare.* ¶ Congiunto cogli abl., prende il loro significato. Prosequi aliquem benevolentia, *amare alcuno.* — beneficiis, *beneficarlo.* — laudibus, *lodarlo.* — præmio, *premiarlo.* — lamentis, *compiangerlo.*
Proseucha, æ, f., *oratorio; sinagoga degli ebrei.*
Prosicĭæ, arum, pl. f., }
Prosicĭes, ei, f., } V. **Prosecta.**
Prosicĭum, ii, n., }
Prosĭco, as, are, V. **Prosĕco.**
Prosŏcer, ceri, m., *il padre del suocero.*
Prosŏcrus, us, f., *la madre della suocera.*
Prosodia, æ, f., *prosodia* (accento).
Prosopopœja, æ, f., *prosopopea* (fig. rett.).
Prospecto, as, a., *vedere; riguardare innanzi* o *di lontano.*
Prospector, ōris, m., *antiveggente.*
Prospectus, a, um, p. p. di **Prospicio**, *veduto di lontano.* ¶ *Provveduto.*
Prospectus, us, m., *veduta; vista; prospetto.* ¶ *Cospetto; presenza.*
Prospecŭlor, aris, d., *spiare; osservare; guardare da lontano.*
Prosper, era, erum, (erior, errimus), agg., *prospero; felice; avventuroso.*
Prospĕre, (erius, errime), avv., *prosperamente; felicemente.*
Prospergo, is, a., V. **Aspergo.**
Prosperĭtas, atis, f., *prosperità; felicità.*
Prospĕro, as, a., *prosperare; felicitare.*
Prospĕrus, V. **Prosper.**
Prospicĭens, entis, p., *che vede di lontano.*
Prospicienter, avv., *provvidamente.*
Prospicientĭa, æ, f., *provvidenza; cura.*
Prospicĭo, is, exi, ectum, ĕre, a., *vedere; mirare innanzi* o *di lontano.* ¶ Met., *Prevedere;* e (col. dat.), *provvedere; aver cura.*
Prospīro, as, are, n., *traspirare; trapelar fuori.*
Prospisso, avv., *dopo assai lungo tempo.*
Prostans, antis, p., *che s'avanza* o *sporge in fuori.*
Prostas, ātis, f., *vestibolo; portico.*
Prosterno, is, stravi, stratum, nĕre, a., *stendere; distendere.* ¶ *Coricare; abbattere; atterrare.* — hostes, *disfare il nemico.*
Prostitŭĭo, is, ui, utum, ĕre, a., *porre, mettere innanzi.* ¶ *Prostituire; esporre a mal uso.*
Prostitūtus, a, um, p. p., *prostituito.*
Prosto, as, stĭti, statum, stare, a., *stare* o *essere in vista; essere esposto in vendita.*
Prostrātus, a, um, p. p. di **Prosterno**, *prostrato; steso; atterrato; abbattuto.*
Prostrāvi, passato perf. di **Prosterno.**
Prostylon, i, n., *casa* o *tempio con colonne davanti.*
Prostypa, orum, n., *figure di basso rilievo.*
Prosum, des, fui, desse, n., *giovare; servire; esser buono* o *utile.*
Protector, ōris, m., *guardacorpo.* ¶ *Protettore.*
Protectum, i, n., }
Protectus, us, m., } *sporto del letto.*
Protectus, a, um, p. p., *coperto; difeso; protetto; sicuro.*
Protĕgo, is, xi, ctum, gĕre, a., *coprire; difendere.* ¶ *Proteggere.*
Protēlo, as, a., *portare in lungo; protrarre; differire.*
Protēlum, i, n. (ha l'abl. sing. e pl.), *il tirare continuato di giumenti aggiogati.*
Protendo, is, di, tum o sum, dĕre, a., *stendere; porgere innanzi.* ¶ Met., *Estendere; differire; prolungare.*
Protentus, a, um, p. p., *steso, disteso innanzi; avanzato.*
Protĕnus, avv., V. **Protĭnus.**
Protermĭno, as, a., *dilatare i confini.*
Protĕro, is, trivi, tritum, rĕre, a., *calpestare; conculcare; distruggere.*
Proterrĕo, es, ui, itum, ēre, a., *cacciare spaventando.*
Proterrĭtus, a, um, p. p., *scacciato via con ispavento.*
Proterve, (ius), avv., *protervamente; sfacciatamente.*
Protervĭa, æ, } f., *protervia; petulanza;*
Protervĭtas, atis, } *insolenza; sfacciataggine.*
Protervus, a, um, (ior), agg., *protervo; insolente; sfacciato.*
Protestor, aris, d., *testimoniare; far fede.* ¶ *Protestare; dire apertamente.*
Prothyrum, i, n., *vestibolo avanti la casa.*
Protĭnus, avv., *subito; incontanente; immediatamente.* — pergere, *tirare innanzi.* Protinus ut, *tosto che.*
Protollo, is, lĕre, a., *protrarre; differire.*
Protŏnat, abat, imp., *tonare.*
Protoplastus, a, um, agg., *protoplasto; formato il primo.*
Protrăho, is, axi, actum, ahĕre, a., *tirare fuori; strascinare.* ¶ *Tirare in lungo; protrarre; prolungare.*
Protrimentum, i, n., *polpetta; manicaretto.*
Protrītus, a, um, p. p. di **Protĕro**, *calpestato; conculcato.* ¶ *Triviale; volgare.*

Digitized by Google

Protrūdo, is, usi, ūsum, dĕre, a., *spingere innanzi.*
Protubĕro, as, a., *gonfiarsi; enfiarsi.*
Proturbo, as, a., *scacciare; allontanare; ributtare; respingere.*
Protypum, i, n., *originale; primo esemplare.*
Provectus, a, um, p. p., *avanzato; inoltrato; promosso; trasportato.* ¶ Met., *Provetto; avanzato.* Provecta ætate homo, *uomo avanzato nell'età.*
Provĕho, is, exi, ectum, hĕre, a., *portare; condurre innanzi* od *oltre.* ¶ Met., *Promuovere; innalzare.* ¶ *Trasportare.*
Provenĭo, is, vēni, ventum, ire, n., *comparire; uscir fuori; nascere.* ¶ *Avvenire; riuscire.*
Proventus, us, m., *provento; entrata.* ¶ *Successo; prospero fine.* ¶ *Avvenimento.*
Proverbiālis, le, agg., *proverbiale.*
Proverbĭum, ii, n., *proverbio; sentenza.*
Provĭde, avv., *provvidamente; con prudenza.*
Provĭdens, entis, (entior, tissimus), agg. e p., *antiveggente; pròvvido; cauto; prudente.*
Providenter, (issime), avv., *provvedutamente; prudentemente.*
Providentĭa, æ, f., *provvidenza; previdenza; prudenza; cautela.*
Providĕo, es, īdi, īsum, idēre, a., *prevedere; antivedere.* ¶ *Provvedere; guardarsi; procurare; fare in modo.*
Provĭdus, a, um, agg., *pròvvido; prudente.*
Provincĭa, æ, f., *provincia.* ¶ *Governo; carica.* ¶ *Faccenda; negozio; impegno.* Provinciam cespiti duram, *hai preso a rodere un osso duro.*
Provinciālis, le, agg., *provinciale; di provincia.*
Provinciātim, avv., *per provincia.*
Provisĭo, onis, f., *antivedimento; rimedio; cautela.* ¶ *Provvisione.*
Provīso, is, īsi, īsum, sĕre, a., *andar a vedere* o *visitare.*
Provīsor, ōris, m., *provveditore* (chi antivede o provvede).
Provīsus, a, um, p. p., *preveduto; provveduto.*
Provīsus, us, m., *antivedimento; provvidenza.*
Provīvo, is, vixi, victum, ĕre, n., *prolungare, protrarre la vita; sopravvivere.*
Provŏcans, antis, p., *provocativo; provocatore.*
Provocatĭo, onis, f., *provocazione; disfida.* ¶ *Appello.*
Provocātor, ōris, m., *provocatore; sfidatore.*
Provocatorĭus, a, um, agg., *provocatorio; di disfida.*
Provocātus, a, um, p. p., *provocato; sfidato.* ¶ *Appellato; appellatosi.*
Provŏco, as, a., *provocare; sfidare; aizzare; stuzzicare.* ¶ *Appellare; appellarsi.*
Provŏlo, as, n., *volar fuori, oltre.* ¶ *Andar sene precipitosamente.*
Provolvo, is, volvi, lūtum, vĕre, a., *rivolgere; rivoltare.* — se o provolvi ad genua o ad pedes alicuius, *gittarsi a' piedi* o *a' ginocchi di alcuno.*
Provolūtus, a, um, p. p., *rivoltato; prostrato.*
Provulgo, as, a., *divulgare; pubblicare.*
Prout, cong., *come; secondochè; per quanto.*
Proxenēta, æ f., *mezzano; sensale.*
Proxenetĭcum, i, n., *senserìa.*
Proxĭme o **Proxĭmo,** avv., *prossimamente, vicin vicino; quasi, a un dipresso.* ¶ *Ultimamente; di fresco; pur dianzi; subito dopo; in secondo luogo.*
Proximĭtas, atis, f., *prossimità; vicinanza; stretta parentela.* ¶ *Somiglianza.*
Proxĭmo, as, n., *avvicinarsi; esser vicino.*
Proxĭmus, a, um, agg., *prossimo; il più vicino; vicinissimo; subito dopo.* — vero, *verisimile.* — ætate, *quasi coetaneo.* — genere, cognatione, *parente; congiunto.* — a postremo, *il penultimo; immediatamente avanti.* Proximum, est, ut, ecc., *rimane, resta che* (col sogg.), o a (coll'inf.).
Prudens, entis, (ior, issimus), agg., *prudente; cauto; savio; accorto; provvido.* Prudens sciens, *ad occhi aperti; a bella posta.* ¶ *Intendente; pratico; esperto.*
Prudenter, (ius, issime), avv., *prudentemente; giudiziosamente; saviamente.*
Prudentĭa, æ, f., *previdenza.* ¶ *Prudenza; saviezza; senno.* ¶ *Perizia; pratica; scienza.*
Pruina, æ, f, *brina; brinata.*
Pruinōsus, a, um, agg., *brinoso; coperto di brina.*
Pruna, æ, f., *bragia; carbone acceso.*
Prunum, i, n., *prugna; susina* (frutto).
Prunus, i, f., *prugno; susino* (albero).
Prurīgo, gĭnis, f., *pizzicore; prurito.*
Prurĭo, is, rivi, ītum, rire, n., *prùdere; pizzicare; punzecchiare.*
Prurītus, us, m., *prurìto; pizzicore.*
Prytanĕum, i, n., *Pritaneo* (luogo in Atene, dove gli arconti facevano ragione e i benemeriti della repubblica si alimentavano a pubbliche spese).
Prytanis o **Prytanes, is,** m., *arconte; pritane* (supremo magistrato di Atene).
Psallo, is, psalli, lĕre, a., *sonare; cantar sulla cetra.* ¶ *Salmeggiare.*
Psalmista, æ, } m., *salmista,* composi-
Psalmogrăphus, i, } tore di salmi. ¶ *Davide.*
Psalmus, i, m., *salmo.*
Psalterĭum, ii, n., *saltèrio; arpa* (strum. musicale). ¶ *Salterio* (libro de' salmi).
Psaltes, is, m., *sonatore di cetra; cantore.*
Psaltrĭa, æ, f., *sonatrice; cantatrice.*
Psaltrĭus, ii, m., V. **Psaltes.**
Psecas, ădis, f., *goccia; stilla.* ¶ *Fantesca che profumava i capelli alla padrona.*
Pseudoapostŏlus, i, m., *falso apostolo.*
Pseudopropheta, æ, m., *pseudoprofeta; falso profeta.*
Pseudothyrum, i, n., *porta segreta.*
Psilocitharista, æ, m., *sonator di cetra.*
Psimmythĭum, ii, n., *biacca; cerussa.*
Psittăcus, i, m., *pappagallo* (uccello).
Psora, æ, f., *scabbia; rogna* (malattia).
Psoricum (collyrium), i, n., *unguento contro la scabbia.*
Psychomantĭum, i, n., *luogo ove si evocavano le anime dei morti.*
Pteromăta, um, pl. n., *le due ale d'un tempio.*
Pteron, i, n., *l'ala d'un tempio.*
Ptisana, æ, f., *orzata* (bevanda d'orzo cotto).
Ptisanarĭum, i, n., *decotto d'orzo* o *di riso.*
Pubens, entis, p., *ch'è nella pubertà.*

Digitized by Google

Pubĕo, es, bēre, n., *esser nella pubertà.*
Puber, ĕris, V. **Pubes, ĕris.**
Pubērtas, atis, f., *pubertà.* ¶ *Lanugine.* ¶ *Maturità* (d'erbe e frutti).
Pubes e **Puber, ĕris**, agg., *che è arrivato alla pubertà; giovine; atto alle armi.*
Pubes, is, f., *pubertà.* ¶ *Gioventù.*
Pubesco, scis, ĕre, n., *entrar nella pubertà.*
Publicānus, i, m., *publicano; gabelliere.*
Publicatĭo, onis, f., *pubblicazione.* ¶ *Confisca.*
Publicātus, a, um, p. p., *pubblicato; divolgato.* ¶ *Confiscato.*
Publĭce, } avv., *d'autorità pubblica; per*
Publicĭtus, } *ordine* o *a nome pubblico; a spese del pubblico.* ¶ *Pubblicamente; in pubblico.*
Publĭco, as, a., *confiscare.* ¶ *Pubblicare; divulgare.*
Publĭcus, a, um, agg., *pubblico; del pubblico.* Publico sumtu, *a spese del pubblico.* **Publicum, i**, n., *il pubblico; quel del pubblico.* ¶ *Dazio; taglia; erario; tesoro pubblico.*
Pudefactus, a, um, p. p., *vergognatosi.*
Pudendus, a, um, p. f, *vergognoso; da vergognarsi.* Pudendum! *o vergogna!*
Pudens, entis, (**entior, entissimus**), agg. e p., *vergognoso; verecondo.*
Pudenter, (**entius, entissime**), avv., *con verecóndia; con modestia.*
Pudet, uit o **Pudĭtum est**, imp., *vergognarsi; aver rossore di te stesso?* Tui non te pudet? *non hai rossore di te stesso?* Non te hæc pudent? *non ti vergogni di tai cose?*
Pudibundus, a, um, agg., *verecondo; vergognoso.*
Pudīce, (**ius**), avv., *pudicamente; castamente.*
Pudicitĭa, æ, f., *pudicizia; castità; onestà.*
Pudīcus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *pudìco; casto; onesto.*
Pūdor, ōris, m., *pudore; rossore; vergogna.*
Puella, æ, f., *donzella; zitella; fanciulla.*
Puellāris, re, agg., *fanciullesco; di fanciulla.*
Puellarĭter, avv., *da fanciulla; da zitella.*
Puellarĭus, a, um, V. **Puellaris.**
Puellasco, scis, ascĕre, n., *donzellare.*
Puellatorĭus, a, um, agg., *di fanciullo* o *fanciulla.*
Puellŭla, æ, f., *fanciulletta.*
Puellus, i, m., *fanciullino; pargoletto.*
Puer, eri, m., *fanciullo; garzone; putto.* ¶ *Donzello; famigliare; servo.*
Puera, æ, f., V. **Puella.**
Puerasco, scis, ascĕre, n., *pargoleggiare.*
Puerīlis, le, agg., *puerile; fanciullesco; da fanciullo.*
Puerilĭtas, atis, f., *puerilità; fanciullaggine.* ¶ *Puerizia.*
Puerilĭter, avv., *puerilmente; da fanciullo.*
Pueritĭa, æ, f., *puerizia; fanciullezza.*
Puerpĕra, æ, f., *puèrpera.*
Puerperĭum, ii, n., *parto; dolori* o *tempo del parto.*
Puerŭlus, i, m., *pargoletto; anciullino.* ¶ *Picciol servo; vallettino.*
Pugil, ilis, m. e f., *pugile; atleta.*
Pugilatĭo, onis, f., *pugilato* (giuoco alle pugna).
Pugilatorĭus, a, um, agg., *di* o *da pugilatore.*
Pugilātus, us, m., V. **Pugilatio.**
Pugilĭce, avv., *robustamente; da atleta.*
Pugillar, āris, n., } *tavolette da scrivere;*
Pugillāres, ium, m., } *biglietto.* ¶ *Opùscolo.*
Pugillatorĭus follis, is, m., *pallone da vento.*
Pugillo, as, n. e **Pugillor, aris**, d., *far alle pugna.*
Pugillus, i, m., *pugnetto; manata.*
Pugĭo, onis, m., *pugnale.*
Pugiuncŭlus, i, m., *pugnaletto.*
Pugna, æ, f., *combattimento; pugna; zuffa; battaglia.*
Pugnacĭtas, atis, f., *voglia di combattere.*
Pugnacĭter, (**cius, cissime**), avv., *ostinatamente; con calore; con impeto.*
Pugnacŭlum, i, n., *forte; fortezza: bastione.*
Pugnans, antis, p., *combattente; combattitore.* ¶ Met., *Pertinace; ostinato.* ¶ *Contrario; ripugnante; contradditorio.*
Pugnātor, oris, m., *combattente; combattitore.*
Pugnatorĭus, a, um, agg., *da combattere.*
Pugnātus, a, um, p. p., *combattuto.*
Pugnax, ācis, (**ior, issimus**), agg., *pugnace; bellicoso; armigero; feroce.*
Pugnĕus, a, um, agg., *di pugni.*
Pugno, as, n., *combattere; pugnare.* ¶ (Col dat.), *Opporsi; contrastare.*
Pugnus, i, m., *pugno.* Pugnum facere, *serrar la mano.* ¶ *Il pugilato.*
Pulchellus, a, um, agg., *vaghetto; bellino; affettatuzzo; attillato.*
Pulcher, chra, chrum, (**ior, errimus**), agg., *bello; vago; avvenente.* — aspectu, *bello da vedere.* ¶ *Chiaro; nobile.* ¶ *Glorioso.*
Pulchre, (**chrĭus, cherrime**), avv., *bellamente; bene; benissimo.*
Pulchritūdo, ĭnis, f., *bellezza; beltà; vaghezza.*
Pulex, ĭcis, f., *pulce* (insetto).
Pulicōsus, a, um, agg., *pieno di pulci; pulcioso.*
Pullarĭus, ii, m., *indovino che prende gli auspicii dai polli.*
Pullastra, æ, f., *gallina giovine; pollastra.*
Pullatĭo, onis, f., *covata.*
Pullātus, a, um, agg., *vestito di nero, di gramaglia.* ¶ **Pullati**, pl., *gente vile; popolaccio.*
Pullesco, is, scĕre, n., *germogliare.*
Pulligo, ĭnis, f., *colore scuro, tanè.*
Pullinus, a, um, agg., *di puledro.*
Pullitĭes, ei, f., *covata.*
Pullulasco, scis, scĕre, } n., *pullulare; ger-*
Pullŭlo, as, } *mogliare.*
Pullŭlus, a, um, agg., *di colore alquanto scuro.*
Pullŭlus, i, m., *puttino; bambinello; puccino; fanciullino amabile.* ¶ *Germoglio; tallo.*
Pullus, a, um, agg., *di colore scuro.* Pulla vestis *o* toga, *veste solita adoperarsi nel duolo, propria del popolo.*
Pullus, i, m., *nome generale dei parti degli animali.* — asinæ, *asinello.* — aquilæ, *aquilotto.* — apum, *cacchione.* — anseris, *paperino.* — gallinaceus, *pollo; pulcino.* ¶ Pulli arborum, *i polloni degli alberi.*
Pulmentāris, re, agg., *di polta.* — cibus, *companàtico.*
Pulmentarĭum, ii, n., *companàtico.*
Pulmentum, i, n., *polta; farinata.* ¶ *Companàtico.*

Digitized by Google

Pulmo, ōnis, m., *polmone.*
Pulmonarĭus, a, um, agg., *affetto di polmonìa.*
Pulmoneus, a, um, agg., *di polmone.*
Pulmuncŭlus, i, m., *piccolo polmone.*
Pulpa, æ, f., *polpa* (carne muscolosa nell'animale). ¶ *Polpa* (de' frutti).
Pulpāmen, ĭnis, } n., *polpetta; bragiuola.* ¶
Pulpamentum, i, } *Cibo delicato* (in gener.).
Pulpĭtum, i, n., *pùlpito; tavolato; pèrgamo; bigoncia* (luogo da parlare al popolo o da osservare). ¶ *Poggiuolo.*
Pulposus, a, um, agg., *polposo.*
Puls, pultis, f., *polta; polenta; farinata.*
Pulsabŭlum, i, n., *plettro; archetto.*
Pulsatĭo, onis, f., *battimento; bussamento.*
Pulsātor, ōris, m., *sonatore.* — citharæ, *sonatore di cetra; ceterista.*
Pulsātus, a, um, p. p., *battuto; percosso.*
Pulso, as, a., *spingere.* ¶ *Percuotere; picchiare; bussare.*
Pulsus, a, um, p. p. di **Pello**, *agitato; urtato; spinto.* ¶ *Battuto.* ¶ *Respinto; scacciato.*
Pulsus, us, m., *battimento; urto; impulso.* — lyræ, *il sonar la lira.*
Pultarĭus, ii, m., *calderotto; calderuola.*
Pultatĭo, onis, f., V. **Pulsatio.**
Pulticŭla, æ, f., *poltiglia.*
Pultiphagonides, æ, m. e f., } *mangiapolenta.*
Pultiphăgus, a, um, agg., }
Pulto, as, a., *picchiare; bussare* (alla porta).
Pulveratĭo, onis, f., *apparecchio della terra intorno alle viti.*
Pulverĕus, a, um, agg., *di polvere.* ¶ *Polveroso; pieno di polvere.*
Pulvĕro, as, a., *polverizzare; romper le zolle.* — uvas, *impolverare le uve.*
Pulverulentus, a, um, agg., *polveroso; pieno di polvere.*
Pulvillus, i, m., *piumacciuolo; guancialetto.*
Pulvīnar, āris, } n., *guanciale; origliere.* ¶
Pulvinarĭus, ii, } *Letto degli Dei ne' tempî.*
Pulvināris, re, agg., *da guanciale da letto.*
Pulvinātus, a, um, agg., *fatto a guanciale.*
Pulvinŭlus, i, m., *rialto di terra.*
Pulvīnus, i, m., *guanciale; origliere.* ¶ *Letto degli Dei ne' tempî.*
Pulvis, ĕris, m. e f., *polvere.*
Pulviscŭlus, i, m., *polvere minuta.*
Pumex, ĭcis, m. e raram. f., *pomice.* A pumice aquam postulare (prov.), *voler cavare dalla rapa sangue.*
Pumicatus, a, um, p. p., *impomiciato; pulito; liscio.*
Pumicĕus, a, um, agg., *di pomice; secco come pòmice.*
Pumico, as, a., *impomiciare; pulire; lisciare.*
Pumicōsus, a, um, (ior), agg., *simile alla pomice; rado; cavernoso; poroso.*
Pumilĭo, onis, } n., *nano; pigmeo.* Pumiliones
Pumilus, i, } arbores, *alberi nani.*
Punctariolæ, arum, pl. f., *piccole scaramuccie.*
Punctim, avv., *di punta.* Punctim et cæsim, *di punta e di taglio.*
Punctĭo, onis, f., *puntura; pungimento.*
Punctiuncŭla, æ, f., *piccola puntura.*
Punctum, i, n., *puntura.* ¶ *Punto.* Punctum e punctum temporis, *punto; àttimo; istante.*
Punctus, a, um p. p. di **Pungo**, *punto; trafitto.*
Punctus, i, m., V. **Punctum.**
Punctus, us, m., *puntura; pungimento.*
Pungens, entis, p., *pungente; frizzante.*
Pungo, is, pupŭgi, punctum, gĕre, a., *pungere.* ¶ *Mordere.* ¶ *Vellicare.* ¶ Met., *Affliggere; tormentare.*
Punĭca arbor, is, f., *melagrano.*
Punĭca fides, ĕi, f., *fede da Cartaginese*, che al dir dei Romani poco valeva.
Punĭce, avv., *alla cartaginese.* ¶ *In lingua cartaginese.*
Punicĕus, a, um, agg., *rosseggiante.*
Punicum malum, i, n., *melagrana.*
Punĭo, is, ivi o **ii, ītum, ire**, a., } *punire;*
Punĭor, īris, ītus, iri, d., } *castigare.*
Punire capite, *punire nel capo.* — supplicio, *far morire.* ¶ *Vendicare.*
Punitĭo, onis, f., *punizione; castigo.*
Punītor, ōris, m., *punitore; vendicatore.*
Punītus, a, um, p. p., *punito; vendicato.*
Pupa, æ, f., *fanciulla.* ¶ *Bàmbola; fantoccino; bamboccio; puppàttola.*
Pupilla, æ, f., *fanciulla.* ¶ *Orfana sotto tutela.* ¶ *Pupilla dell'occhio.*
Pupillāris, re, agg., *pupillare; di pupillo.*
Pupillus, i, m., *pupillo* (orfano sotto tutela).
Puppis, is (acc. **em** e **im**), f., *poppa* (parte posteriore della nave).
Pupŭla, æ, f., *pupilla* (dell'occhio). ¶ *Fanciulletta.*
Pupŭlus, i, m., *bambolino.* ¶ *Fantoccino.*
Pupus, i, m., *bambino; fanciullino.*
Pure, (**ius, issime**), avv., *puramente; nettamente.* ¶ *Schiettamente.* ¶ *Semplicemente.*
Purgabĭlis, le, agg., *purgabile.*
Purgamen, ĭnis, } n., *spazzatura; mon-*
Purgamentum, i, } *diglia; immondezza.* ¶ *Purgazione ne' sacrifizi.*
Purgans, antis, p., *purgativo; purgante.*
Purgāte, avv., *puramente; nettamente.*
Purgatĭo, onis, f., *purgazione; purga.* ¶ Met., *Scusa; giustificazione.* ¶ *Espiazione.*
Purgatorĭum, ii, n., *Purgatorio.*
Purgatorĭus, a, um, agg., *purgativo.* ¶ — ignis, *fuoco del Purgatorio.*
Purgātus, a, um, (**ior, issimus**), p. p., *purgato; mondo.* ¶ *Espiato.* ¶ *Scusato; giustificato.*
Purgĭto, as, are, a., *purgare spesso.* ¶ *Andarsi scusando.*
Purgo, as, a., *purgare; mondare; pulire; espiare.* Purgare se, *giustificarsi; discolparsi.*
Purificatĭo, onis, f., *purificazione; espiazione.*
Purifĭco, as, a., *purificare; purgare.* ¶ *Espiare.*
Purifĭcus, a, um, agg., *che purifica; purificante.*
Purĭter, V. **Pure.**
Purĭtas, atis, } f., *nettezza; purità; mondizia.*
Puritĭa, æ, }
Purpŭra, æ, f., *pórpora* (specie di conchiglia.) ¶ *Veste di color di porpora.* ¶ Fig., *Magistrato; principe; imperatore.*
Purpurarĭus, a, um, agg., *di porpora.*
Purpurarĭus, ii, m., *venditore di porpora.*
Purpurasco, scis, ere, n., *divenir porpùreo.*
Purpurātus, a, um, p. p., *porporato: imporporato.* ¶ Fig., *Principe; magistrato.*

Digitized by Google

Purpurĕus, a, um, agg., *purpùreo; vermiglio; porporino; chermisì.*
Purpurissātus, a, um, agg., *imbellettato; miniato.*
Purpurissum, i, n., *liscio; belletto.*
Purpŭro, as, a., *tinger di pórpora.* ¶ Neutro, *Porporeggiare.*
Purulente, avv., *con marcia.*
Purulentus, a, um, agg., *marcioso; putrido.*
Purus, a, um, (ior, issimus), agg., *puro; purificato; mondo.* ¶ *Semplice; schietto; mero.*
Pus, puris, n., *marcia; marciume.*
Pusa, æ, f., *bambina; fanciulletta.*
Pusillanĭmis, e, agg., *pusillanime.*
Pusillum, avv., *un pochetto; un pochettino.*
Pusillus, a, um, agg., *pusillo; picciolino.* Pusilla epistola, *letterina.*
Pusĭo, onis, f., *fanciullo; ragazzo.*
Pustŭla, æ, f., *pustola; vescichetta; bollicola.*
Pustulātus, a, um, agg., *pieno di bollicelle.*
Pustulōsus, a, um, agg., *pieno di pustole.*
Pusula, æ, f., V. **Pustula.** ¶ *Risipola.*
Pusulātus, **Pusulōsus**, V. **Pustulatus**, ecc.
Pusus, i, m., *fanciullino.*
Puta, avv., *pensa; fa conto; cioè; per esempio.*
Putāmen, ĭnis, n., *guscio; mallo; scorza.* — ovi, *guscio d'uovo.*
Putatĭo, onis, f., *potatura.* ¶ *Credito; stima.*
Putatīvus, a, um, agg., *putativo; immaginario.*
Putātor, ōris, m., *potatore.*
Putatorĭus, a, um, agg., *di* o *da potatore.* Falx putatoria, *falce da potare.*
Putĕal, ālis, n., *coperchio del pozzo.*
Puteālis, le, } agg., *di pozzo.*
Puteānus, a, um, }
Putearĭus, ii, m., *scavatore di pozzi.*
Putĕo, es, tui, ēre, } n., *putire; puzzare; aver cattivo odore.*
Putesco, scis, escĕre, }
Putĕum, i, n., } *pozzo.*
Putĕus, i, m., }
Puticŭli, orum, pl. m., *pozzi fuori della porta Esquilina, dove seppellivansi i morti.*
Putĭde, (ius), avv., *spiacevolmente; affettatamente.*
Putidiuscŭlus, a, um, agg., *sfacciatello; molesto.*
Putidŭlus, a, um, agg., *un poco fetente.*
Putĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *puzzolente; fetente.* ¶ Met., *Spiacevole; affettato.*
Putilla, æ, f., *ragazzina.*
Putisco, V. **Putesco.**
Puto, as, a., *potare; tagliare i rami superflui.* — rationem cum aliquo, *aggiustare i conti con alcuno.* ¶ *Pensare; credersi; immaginarsi.* Ut puto, *come pens'io; siccome mi pare.* ¶ *Stimare; apprezzare.* — magni o maximi, *stimar molto; far grandissimo conto.* — pro nihilo, *aver a vile; stimar nulla.* ¶ Puta, *supponi; per esempio.*
Putor, ōris, m., *puzza; puzzore.*
Putrēdo, inis, f., *putredine; putrefazione.*
Putrefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *putrefare; corrompere.*
Putrefactus, a, um, p. p., *putrefatto; corrotto; guasto.*
Putrefĭo, is, factus, fiĕri, n., *putrefarsi; infracidare.*
Putrĕo, es, ui, ēre, n., *esser pùtrido.*
Putresco, is, ĕre, n., V. **Putrefio.**
Putrĭdus, a, um, } agg., *putrido; marcio; fracido; guasto; corrotto.*
Putris, tre, }
Putus, a, um, agg., *puro; pretto; schietto.* ¶ Orationes putissimæ, *orazioni purgatissime.* ¶ Purus putus, *purissimo.*
Pyctes, æ, m., *atleta; pugile.*
Pygmæus, i, m., *pigmeo* (uomo piccolo; nano).
Pyra, æ, f., *pira; rogo.*
Pyramidātus, a, um, agg., *piramidale.*
Pyrămis, ĭdis, f., *piràmide.*
Pyrgus, i, m., *bossolo da giuocar ai dadi.*
Pyrĭtes, æ, m., *pietra focaia; pietra molare.*
Pyrōpus, i, m., *piropo* (sorta di metallo).
Pyrum, **Pyrus**, V. **Pirum**, **Pirus.**
Pythaula e **Pythaules**, æ, m., *sonator di flauto.*
Pytisma, atis, n., *lo sputare spesso.*
Pyxidātus, a, um, agg., *fatto a foggia di bossolo.*
Pyxidicŭla, æ, f., *bossoletto.*
Pyxis, idis, f., *vasetto; bossolo; alberello.*

Q

Qua, avv., *per dove; per qual luogo.* Qua... qua *tanto... quanto; sì... come; parte... parte.*
Quacumque, avv., *per qualunque parte.*
Quadantĕnus, avv., *sino a un certo segno.*
Quadra, æ, f., *zoccolo* o *dado di piedestallo.* ¶ *Mensa.* Aliena vivere quadra, *vivere alle altrui spese.*
Quadragēni, æ, a, agg. pl., *a quaranta a quaranta; quaranta.*
Quadragesĭma, æ, f., *la quarantesima parte.* ¶ *La quaresima.*
Quadragesĭmus, a, um, agg., *quarantesimo.*
Quadragĭies, avv., *quaranta volte.*
Quadraginta, agg., *quaranta; quarantina.*
Quadrangŭlus, a, um, agg., *quadrangolare.*
Quadrans, antis, m., *la quarta parte dell'asse romano, della lira o di checchessia; quarto.* ¶ *Quattrino.*
Quadrantal, ālis, n., *un cubo.* ¶ *Anfora.*
Quadrarĭus, a, um, agg., *quadrato; quadrangolo.*
Quadratarĭus, ii, m., *scarpellino.*
Quadrāte, avv., *in quadrato.*
Quadratĭo, onis, f., *quadratura; quadrato.*
Quadrātus, a, um, p. p., *quadro; quadrato; rettangolo.* ¶ Quadrata litera, *lettera maiuscola.* ¶ Quadratum corpus, *corpo ben complesso.*
Quadrātum, i, n., *quadrato.*
Quadrĭdens, entis, agg., *di 4 denti* o *rebbi.*
Quadriennis, ne, agg., *di quattro anni.*
Quadriennĭum, ii, n., *spazio di quattro anni; quadriennio.*
Quadrifarĭam, avv., *in quattro parti.*
Quadrifĭdus, a, um, agg., *fesso in 4 parti.*
Quadrifŏris, re, agg., *di 4 porte* o *entrate.*
Quadrĭfrons, ontis, agg., *di quattro facce.*
Quadrīgæ, arum, pl. f., *quadriga; carro a quattro cavalli; muta di quattro cavalli.*
Quadrigāles equi, orum, pl. m., *quattro cavalli a fronte sotto un cocchio.*

Digitized by Google

Quadrigarĭus, ii. m., *chi guida la quadriga.*
Quadrigemĭnus, a, um, agg., V. **Quadrŭplex.**
Quadrigĕni, æ. a, agg. dist., *quattrocento.*
Quadrigŭlæ, arum, pl. f., *piccola quadriga.*
Quadrijŭges o **Quadrijŭgi equi**, *quadriga; quattro cavalli di fronte sotto un cocchio.*
Quadrijŭgus, a, um, agg., *tirato da quattro cavalli di fronte.*
Quadrilĭbris, bre, agg., *del peso di 4 libbre.*
Quadrimātus, us, m., *età di quattr'anni*
Quadrimestris, e, agg., *quadrimestre; di 4 mesi.*
Quadrimŭlus, a, um, } agg., *di quattr'anni.*
Quadrĭmus, a, um, }
Quadringēni, æ, a, } agg. pl., *quattro-*
Quadringentēni, æ, a, } *cento.*
Quadringentesĭmus, a, um, agg., *quattrocentesimo.*
Quadringenti, æ, a, agg. pl., *quattrocento.*
Quadringentĭies, avv., *quattrocento volte.*
Quadripartitĭo, onis, f., *divisione in 4 parti.*
Quadripartito, avv., *dividendo in 4 parti.*
Quadripartĭtus, a, um, } agg., *diviso in 4 parti;*
Quadriplicātus, a, um, } *quadripartito.*
Quadrirēmis, is, f., *quadrireme* (galera o nave da quattro banchi di remi).
Quadrivĭum, ii, n., *crocicchio; quadrivio.*
Quadro, as, a., *quadrare; riquadrare.* ¶ Met., *Limare; perfezionare.* ¶ Neutro, *Quadrare; star bene; confarsi; andare a grado, a sangue.*
Quadrŭla, æ, f., *piccolo tagliere.*
Quadrum, i, n., *quadrato; figura quadra.*
Quadrupĕdans, antis, agg., *che cammina con quattro piedi.*
Quadrŭpes, ĕdis, agg., *quadrùpede.* ¶ *Cavallo.*
Quadruplātor, ōris, m., *accusatore; delatore che aveva la quarta parte de' beni del condannato.*
Quadrŭplex, ĭcis, agg., *quadruplicato; quàdruplo.*
Quadruplicatĭo, onis, f., *moltiplicazione per quattro.*
Quadruplicāto, avv., *quattro volte più.*
Quadruplĭco, as, } a., *quadruplicare.*
Quadrŭplo, as, are, }
Quadrŭplor, aris, d., *far il delatore.*
Quadrŭplus, a, um, agg., *quàdruplo; quattro volte tanto.*
Quærĭto, as, a., *andare cercando; cercare spesso o ansiosamente.*
Quæro, is, sivi e sĭi, sĭtum, rĕre, a., *cercare; andar in cerca.* ¶ *Ingegnarsi; industriarsi.* ¶ *Accumulare; far roba.* ¶ *Procurare.* ¶ *Interrogare; informarsi.* ¶ *Disputare.* ¶ *Inchiedere; inquisire.*
Quæsitĭo, onis, f., *cercamento; ricerca.*
Quæsĭtor, ōris, m., *ricercatore.* ¶ *Giudice criminale.*
Quæsĭtum, i, n., *quesìto; interrogazione.* ¶ *Acquisto.*
Quæsĭtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Quæro**, *cercato; ricercato; affettato.*
Quæsĭtus, us, m., *ricerca; il ricercare.*
Quæso (pl. **quæsŭmus**), *di grazia; deh, vi prego.*
Quæsticŭlus, i, m., *picciol guadagno; guadagnuzzo.*
Quæstĭo, onis, f., *ricerca; il cercare.* ¶ *Questione; disputa; quesìto; dubbio.* ¶ *Inquisizione; processo.* ¶ *Tortura.*
Quæstiuncŭla, æ, f., *quistioncella.*
Quæstor, oris, m., *questore; tesoriere.*
Quæstorĭum, ii, n., *tenda o padiglione del questore.*
Quæstorĭus, a, um, agg., *di questore.* Vir quæstorius, *che è stato questore.*
Quæstuarĭus, a, um, agg., *mercenario; che lavora per guadagno.*
Quæstuōse, (ius, issime), avv., *con guadagno.*
Quæstuōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *utile; lucrativo; da guadagno.*
Quæstūra, æ, f., *questura; uffizio di questore.*
Quæstus, us, m., *negozio; guadagno; profitto.*
Quale, avv., *come; siccome.*
Qualĭbet o **Qualŭbet**, avv., *per dove si vuole.*
Qualis, le, agg., *quale.* Is est talis, qualem nosci, *egli è tale, quale tu 'l conosci.*
Qualiscumque, **Qualecumque**, } agg., *qua-*
Qualislĭbet, **Qualelĭbet**, } *lunque.*
Qualĭtas, ātis, f., *qualità; natura; proprietà.*
Qualĭter, avv., *siccome; qualmente; in qual maniera.* Qualiter qualiter, *in qualunque modo.*
Qualitercumque, avv., *in qualunque modo.*
Qualus, i, m., *cesto; paniere.*
Quam, avv., *quanto; come.* — multi! *quanti!* — velim o vellem! *oh come bramerei!* — doctissimus, *il più dotto uomo del mondo.* — magni id æstimat! *quanto lo stima!* — brevissime potero, *più brevemente che potrò.* ¶ Dopo il compar., *che; di quello che.* Incipit res melius ire, quam putaram, *la cosa ha presa miglior piega di quello, che avessi creduto.*
Quamdĭu, o **Quandĭu**, avv., *quanto; quanto tempo; sin a tanto che.*
Quamlĭbet, cong., *quantunque; sia quanto si vuole.*
Quamōbrem, cong., *perchè; laonde; per la qual cosa.*
Quamplures, pl., *la maggior parte; moltissimi.*
Quamplurĭmus, a, um, agg. sup., *moltissimo.*
Quamprĭdem, avv., *quanto tempo prima.*
Quamprĭmum, avv., *quanto prima; più presto che sarà possibile.*
Quamquam, V. **Quanquam.**
Quamvis, cong., *benchè; sebbene; quantunque.*
Quando, avv., *quando; in che tempo; allorchè.* — gentium, *quando mai? in che tempo?* ¶ Cong., *Giacchè; poichè.*
Quandocumque, avv., *in qualunque tempo; una volta.*
Quandōque, avv., *una volta; un giorno.* ¶ *Alle volte; talora; talvolta.*
Quandoquĭdem, cong., *poichè; giacchè.*
Quandūdum? avv., *quanto tempo è? quanto è che?*
Quanquam, cong. (coll'ind. e talora col sogg.), *benchè; sebbene; quantunque.* Quamquam tibi immaturo vita erepta est, *benchè tu sia morto anzitempo.*
Quantillum, avv., *quanto poco.*
Quantillus, a, um, agg., *quanto piccolo; quanto poco.*

Digitized by Google

Quantĭtas, atis, f., *quantità; numero; misura.*
Quanto, avv. (davanti ai compar.), *quanto.*
Quantopĕre, avv., *quanto; quanto grandemente.*
Quantŭlum, avv., *quanto poco; quel poco che.*
Quantŭlus, a, um, agg., *quanto poco* o *piccolo.*
Quantuluscumque, lacumque, lumcumque, Quantulusquisque, laquæque, lumquodque, agg., *per piccolo* o *per poco che sia.*
Quantum, avv., *quanto; per quanto; per quel che.*
Quantumvis, cong., *quantunque; quanto si voglia.*
Quantus, a, um, agg., *quanto grande; quanto; quale.* **Quanti**, avv. (di prezzo). Quanti est annona? *quanto vale il formento?*
Quantuscumque, tacumque, tumcumque, e **Quantuslĭbet, talĭbet, tumlĭbet**, agg., *per grande che sia* o *possa essere.*
Quantusvis, tavis, tumvis, agg., *grande quanto tu vuoi.*
Quapropter, cong., V. **Quare.**
Quaqua, avv., *da qualunque parte; dovunque.*
Quaquam, avv., *per qualche luogo.*
Quaquaversus, avv., *in ogni parte; in ogni verso.*
Quare, cong., *laonde; per la qual cosa.* ¶ *Perchè? per qual cagione?*
Quartadecimāni, orum, pl. m., *quartadecimani*, soldati della decima quarta legione.
Quartana o **Quartana febris**, f., *quartana; febbre quartana.*
Quartani, orum, pl. m., *soldati della quarta legione.*
Quarto, avv., *in quarto luogo.*
Quartum, avv., *la quarta volta.*
Quartus, a, um, agg., *quarto.*
Quartusdecĭmus, a, um, agg., *quattordicesimo; decimoquarto.*
Quasi, cong., *come se; come; siccome.* ¶ **Avv.**, *Quasi; incirca.*
Quasillum, i, n., } *panierino; cestello.*
Quasillus, i, m., }
Quassabĭlis, le, agg., *che può essere smosso.*
Quassatĭo, onis, f., *crollamento.*
Quassātus, a, um, p. p., *battuto; rovinato; crollato.*
Quasso, as, a., *crollare; smuovere; sbattere.*
Quassus, a, um, p. p. di **Quatio**, *sbattuto; crollato; smosso.*
Quassus, us, m., *dimenamento; crollamento.*
Quatefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *abbattere; smuovere; scacciare.*
Quatĕnus, avv., *sin dove; fino a qual segno; sino a quanto.* ¶ *In quanto; riguardo a.* ¶ *Giacchè; poichè.*
Quater, avv., *quattro volte.*
Quatercentĭes, avv., *quattrocento volte.*
Quaterdecĭes, avv., *quaranta volte.*
Quaterdēni, æ, a, agg. pl., *quaranta.*
Quaternarĭus, a, um, agg., *di quattro.*
Quaterni, æ, a, agg., *quattro; a quattro a quattro.*
Quatio, tis, quassi, quassum, tĕre, a., *battere; scrollare; scuotere; agitare.*
Quatridŭum, ui, n., *spazio di quattro giorni.* Quatridŭo ante, *quattro giorni avanti.*
Quatuor, agg., *quattro.*
Quatuordecĭes, avv., *quattordici volte.*
Quatuordĕcim, agg., *quattordici.*
Quatuorvirātus, us, m., *quatuorvirato; magistrato di quattro.*
Quatuorviri, orum, pl. m., *i quatuorviri; magistrato di quattro.*
Que, cong. (enclitica), *e; ed.*
Quemadmŏdum, avv., *come; siccome.* ¶ Interrog., *In qual maniera?*
Queo, is, ivi, itum, quire, a., *potere.*
Quercĕrus, a, um, V. **Querquerus.**
Quercētum, i, n., *querceto* (luogo pieno di querce).
Quercĕus, a, um, } agg., *di querce.* **Quercia**
Quercius, a, um, } corona, *la corona civica.*
Quercus, us, f., *quercia; rovere.*
Querēla, æ, f., *querela; querimònia; lamento; richiamo; doglianza.*
Queribundus, a, um, agg. *lamentevole; quèrulo.*
Querimonĭa, æ, f., V. **Querela.**
Querneus o **Quernus, a, um**, agg., *di quercia.*
Queror, ĕris, questus, queri, d., *lamentarsi; lagnarsi; dolersi.* Suum fatum querebantur, *lagnavansi di loro sorte.* Queri de injuriis, *lagnarsi delle ingiurie.* Legatos miserunt questum, quod etc., *mandarono legati a lagnarsi che*, ecc.
Querquĕrus, a, um, agg., *assai freddo.* Querquera febris, *febbre violenta.*
Querŭlus, a, um, agg., *quèrulo; lamentevole.*
Questus, a, um, p. p. di **Queror**, *lamentatosi; lagnatosi; dolutosi.*
Questus, us, m., *querela; lamento; lai.*
Qui, quæ, quod, pron. relat., *che; il quale; la quale; la qual cosa; il che; chi; quale.* ¶ Talora vale **Ut.** ¶ Usato in principio di frase vale **Ille qui**: Qui se laudari gaudet, *colui che* (o *chi*) *ama esser lodato*, ecc.
Qui, avv., *come; in che modo.* Qui fit? *come avviene? come può essere?* In tanta paupertate decessit, ut qui efferretur vix reliquerit, *morì in tanta povertà, che lasciò appena con che essere sepolto.* ¶ *Perchè?* Qui dum? *perchè? perchè dunque?*
Qui, ablat. che vale **Quo, Qua, Quo.**
Quia, cong., *perchè.*
Quianam? avv., *perchè?*
Quiane? avv., *forse perchè?*
Quicum, in vece di **Quocum, Quacum, Quibuscum**, *con cui; col quale*, ecc.
Quicumque, quæcumque, quodcumque, pron., *chiunque; qualunque.*
Quid, pron. n., *che; che cosa; qual cosa.* ¶ *A che?* ¶ *Perchè?* Quid tum? *e per questo?*
Quidam, quædam, quoddam e **quiddam**, pron., *un certo; alcuno; uno.*
Quidem, avv., *certamente; in vero; per verità.* Ego quidem, *quanto a me; io per me*, ecc. ¶ Dopo il ne, frapponendovisi qualche parola, vale: *Neppure; nemmeno.* Ne ipse quidem Pythius, *neppure lo stesso Apollo.*
Quidni o **Quid ni?** *perchè no? e come?*
Quidquid, n., *tutto ciò che; checchè.*
Quies, ētis, f., *quiete; riposo; tranquillità.* ¶ *Sonno; il dormire.* Per quietem; in quiete, *dormendo; nel sonno.* In quiete, *nel sogno.*

Digitized by Google

Quiesco, scis, evi, etum, scĕre, n., *riposare; dormire.* ¶ Met., *Quetarsi; cessare; posare.*
Quiete, (ius, issime), avv., *quietamente; pacificamente; soavemente.*
Quietus, a, um, (ior, issimus), agg., *quieto; pacifico; tranquillo.*
Quilĭbet, quælĭbet, quodlĭbet e **quidlĭbet,** agg. e pron., *qualsivoglia; chiunque si sia.*
Quimātus, us, m., *età di cinque anni.*
Quin? avv., *perchè non? che non?* Quin taces? *chè non taci?* ¶ Senza interrog., *Che non; perchè non.* Non quin rectum esset, *non perchè non fosse giusto.* Quis est vestrum, quin intelligat, *chi è di voi, che non intenda?* ¶ *Senza che.* Quin me viderent, *senza essere veduto.* ¶ *Anzi; che anzi.*
Quinarĭus, a, um, agg., *di cinque.*
Quinarĭus, ii, m., *la metà d'un denaro romano.*
Quinctĭlis, is, m., *luglio.* ¶ Agg., *Di luglio.*
Quincunciālis, le, agg., *di cinque oncie.*
Quincunx, uncis, m., *cinque oncie.* Quincunx usura, *usura di cinque per cento.*
Quincuplex, ĭcis, agg., *quintuplo; di cinque doppi.*
Quindecĭes, avv., *quindici volte.*
Quindĕcim, agg., *quindici.*
Quindecimvirālis, le, agg., *quindecimvirale; de' quindecemviri.*
Quindecimvirātus, us, m., *quindecimvirato.*
Quindecimvĭri, orum, pl. m., *quindecimviri; magistrato di quindici.*
Quindēni e **Quinideni, æ, a,** agg. pl., *quindici.*
Quingenarĭus, a, um, agg., *di cinquecento.*
Quingēni, æ, a, agg. pl., *cinquecento.*
Quingentesĭmus, a, um, agg. *cinquecentesimo.*
Quingenti, æ, a, agg. pl., *cinquecento.*
Quingentĭes, avv., *cinquecento volte.*
Quini, æ, a, agg. pl., *cinque; a cinque a cinque.*
Quinimmo, cong., *anzi; anzichè; di più.*
Quinivicēni, æ, a, agg. pl., *venticinque.*
Quinquagenarĭus, a, um, agg., *di cinquanta.*
Quinquagēni, æ, a, agg. pl., *cinquanta.*
Quinquagĭes, avv., *cinquanta volte.*
Quinquagesĭmus, a, um, agg., *cinquantesimo.*
Quinquagesĭma, æ, f., *la cinquantesima parte.* ¶ *La domenica di quinquagesima.*
Quinquaginta, agg. pl. ind., *cinquanta.*
Quinquatrĭa, orum o **rium,** pl. n., } *quinquatrie;*
Quinquātrus, uum, pl. f., } *panatenee* (feste in onore di Minerva).
Quinque, agg., *cinque.*
Quinquefollĭum, ii, n., *cinquefoglio* (erba).
Quinquefollĭus, a, um, agg., *di cinque foglie.*
Quinquelibrālis, le, agg., *di cinque libbre.*
Quinquemestris, stre, agg., *di cinque mesi.*
Quinquennālis, le, agg., *di cinque anni.* ¶ *Che dura cinque anni.*
Quinquennis, ne, agg., *di 5 anni; che ha 5 anni.*
Quinquennĭum, ii, n., *quinquènnio; spazio di cinque anni.*
Quinquepartĭto, avv., *in cinque parti.*
Quinquepartītus, a, um, agg., *diviso in 5 parti.*
Quinqueprīmi, pl. m., *i cinque primi senatori.*
Quinquerēmis, is, f., *quinquereme* (galera di cinque banchi di remi).
Quinquĕvir, ri, m., *uno del magistr. dei cinque.*
Quinquevirātus, us, m., *magistrato di cinque.*
Quinquevĭri, orum, pl. m., *il magistrato dei cinque.*
Quinquiĭes, avv., *cinque volte.*
Quinquiplĭco, as, a. *raddoppiare cinque volte.*
Quintadecimāni, orum, pl. m., *soldati della decimaquinta legione.*
Quintānus, a, um, agg., *del quinto ordine* o *giorno,* ecc. ¶ **Quintani,** pl., *soldati della quinta legione.*
Quintarĭus, a, um, agg., *di cinque.*
Quintĭlis, le, agg., *del mese di luglio.*
Quinto, avv., *in quinto luogo.*
Quintum, avv., *per la quinta volta.*
Quintus, a, um, agg., *quinto.*
Quintusdecĭmus, a, um, agg., *quindicesimo.*
Quippe, avv. e cong., *essendochè; attesochè; poichè.* ¶ *Come; siccome.* Quippe qui, *siccome quegli che.* ¶ *Sì; certamente: certo.*
Quirinalĭa, ium, pl. n., *feste in onor di Romolo.*
Quiritatĭo, onis, f., } *vociferazione; accoruomo.*
Quiritātus, us, m., }
Quirĭtes, us, pl. m., *i Quiriti; i Romani.*
Quirĭto, as, a., *chieder soccorso, aiuto.*
Quis, quæ, quod e **quid,** pron., *chi; che cosa.* ¶ *Alcuno; taluno.* Si quis, *se alcuno.* Ne quis forte miretur, *perchè niuno si meravigli.* V. **Quid.**
Quisnam, quænam, quodnam e **quidnam,** pron., *chi; chi mai; quale.*
Quispĭam, quæpiam, quodpiam e **quidpiam,** pron., *alcuno; qualche; qualcuno.*
Quisquam, quæquam, quidquam e **quicquam,** pron., *alcuno; alcun altro; qualunque.*
Quisque, quæque, quodque e **quidque,** pron., *alcuno; ciascuno; ognuno.* Quinto quoque anno, *ogni cinque anni.* Optimum quodque rarissimum est, *quanto la cosa è migliore, tanto è più rara.* Decimus quisque, *d'ogni dieci uno.*
Quisquilĭæ, arum, pl. f., *spazzatura.* ¶ Met., *Quisquilie* (cose di poco valore). ¶ *Canaglia; feccia di popolo.*
Quisquis, quæquæ, quidquid, pr., *chiunque; qualunque; ciascuno che; checchè; tutto quanto.*
Quivis, quævis, quodvis e **quidvis,** pron., *qualunque; chiunque.*
Quiviscumque, quæviscumque, quodviscumque, pron., V. **Quicumque.**
Quo, avv., *dove; in qual luogo.* Quo ruitis? *dove correte?* ¶ *A che? a qual fine?* ¶ *Acciocchè; affinchè; per.* Quo facilius probaret, *per provare più facilmente.* ¶ *Quanto.* Quo difficilius, hoc præclarius, *quanto più difficile, tanto più eccellente.* ¶ *Laonde; per la qual cosa; perciò; epperò.*
Quoad, avv., *sino che; sino a tanto che; finchè.* Quoad vixit, *finchè visse.* Quoad ejus fieri possit, *per quanto sarà possibile.*
Quoadusque, avv., *finochè; sino che.*
Quocirca, cong., *per la qual cosa; che però.*
Quocunque, avv., *dovunque; dovechè,* coll'ind
Quod, pron. n., *che.* ¶ *Il che; per la qual cosa.* Quod ad me attinet, *quanto a me.* Quod ad me scribis, *in quanto a quello che mi scrivi.* ¶ Cong., *Che; perchè; poichè.* Est quod gaudeas, *hai di che godere.*

Digitized by Google

Quodammŏdo, avv., *in certo modo.*
Quolĭbet, avv., *verso qual luogo tu vuoi.*
Quomĭnus, cong., *che non; affinchè non.*
Quomŏdo, avv., *come; siccome; in che modo.*
Quomodocumque, avv., *comunque; in qualunque modo.*
Quomodŏnam? avv., *ma come? come mai?*
Quonam? avv., *in qual luogo? dove? dove mai?*
Quondam, avv., *un tempo; una volta; altre fiate.* ¶ *Già.*
Quonĭam, cong., *poichè; imperciocchè; poichè.*
Quopĭam, } avv., *in qualche luogo; ad alcun*
Quoquam, } *luogo.*
Quoque, cong., *ancora; eziandìo; altresì.*
Quoquo, avv., *in qualunque luogo.*
Quoquomŏdo, avv., *comunque; in qualunque maniera.*
Quoquoversus o **Quoquoversum**, avv., *per ogni verso; per ogni dove.*
Quorsum o **Quorsus**, avv., *verso dove; dove.* ¶ Met., *A che fine; a che proposito?* Quorsum hæc pertinent? *dove vanno a parare queste cose?*
Quot? agg. pl. ind., *quanti.* ¶ *Ciascuno.* Quot calendis, *ogni primo del mese.*
Quotannis, avv., *ciascun anno; ogni anno.*
Quotcumque, agg. pl. ind., *quanti.*
Quotēni, æ, a, agg. pl., *quanti.*
Quotidiāno, avv., *ogni dì; quotidianamente.*
Quotidiānus, a, um, agg., *cotidiano; di ogni giorno.* ¶ Met., *Usitato; ordinario.*
Quotidĭe, avv., *ogni dì; quotidianamente.*
Quotĭes, avv., *quante volte.* ¶ *Qualora.*
Quotiescumque, avv., *ogni volta che; ognorachè.*
Quotquot, agg. pl. ind., *quanti.* Quotquot estis omnes, *quanti mai siete; tutti quanti.*
Quotus, a, um, agg., *in che numero* o *luogo.* Hora quota est? *che ora è?*
Quotuscumque, **quotacumque**, ecc., agg., *qualunque siasi; quanto poco.*
Quotusquisque, **aquæque**, **umquodque**, agg. *quanto poco; quanto pochi.* Quotusquisque jurisperitus, *quanto pochi sono i giurisperiti.*
Quovis, } avv., *dove piace; in qual-*
Quoviscumque, } *sivoglia luogo.*
Quousque? avv., *sino a quando? sin dove?*
Quum o **Cum**, cong., *quando; tosto che; dappoichè; appena.* ¶ *Giacchè; poichè; essendochè.* ¶ *Dacchè; che.* Multi anni sunt, quum, etc., *sono molti anni, che.* ¶ Quum... tum, *non solamente... ma ancora.*

R

Rabĭde, (ius), avv., *rabbiosamente; con rabbia.*
Rabĭdus, a, um, agg., *rabbioso; arrabbiato.* ¶ Met., *Furioso; trasportato.*
Rabĭes, iei, f., *rabbia.* ¶ *Furore; trasporto.*
Rabĭo o **Rabo**, is, bĕre, n., *arrabbiare.*
Rabiōse. V. **Rabide.**
Rabiosŭlus, a, um, agg., *rabbiosetto.*
Rabiōsus, a, um, agg., V. **Rabĭdus.**
Rabŭla, æ, f., *ciarlone; tristo causìdico.*
Rabuscŭlus, a, um, agg., *che tira al color biondo.*
Racemarĭus, ii, m., *pàmpino stèrile.*
Racemātus, a, um, agg., *che ha grappoli; racemoso.*
Racemĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce grappoli.*
Racēmor, aris, ari, d., *racemolare; raspollare.*
Racemōsus, a, um, agg., *pieno di grappoli.*
Racēmus, i, m., *grappolo; racìmolo.*
Radĭans, antis, p., *raggiante; risplendente; sfavillante.*
Radiatĭo, onis, f., *brillamento; folgoreggiamento.*
Radiātus, a, um, p.p., *cinto di raggi; raggiante.*
Radicātus, a, um, p. p., *radicato; barbicato.*
Radicesco, scis, ĕre, n., *far le radici; abbarbicare.*
Radicĭtus, avv., *sin dalle radici.* ¶ Met., *Affatto; interamente.*
Radĭcor, aris, atus, ari, d., *metter radici.*
Radicōsus, a, um, agg., *che ha molte radici.*
Radicŭla, æ, f., *barbicella.* ¶ *Saponata* (erba).
Radĭo, as, a., *raggiare; sfavillare; gettar raggi.*
Radiŏlus, i, m., *specie di uliva.* ¶ *Picciol raggio.*
Radiōsus, a, um, agg., *raggiante; pien di raggi.*
Radĭus, ii, m., *verga; canna per misurare* o *disegnare.* ¶ *Rasiera con cui si rade il colmo allo staio.* ¶ *Raggio; splendore.* ¶ *Razzo di ruota; raggio del circolo.*
Radix, ĭcis, f., *radice; barba.* Radices agere, *mettere le radici; abbarbicare.* ¶ *Principio; origine; stirpe.*
Rado, is, si, sum, dĕre, a., *radere; raschiare.* ¶ *Tor via; scancellare.* ¶ *Correr vicino; rasentare.*
Radŭla, æ, f., *radimadia; raschiatoio.*
Radulana pix, icis, f., *pece raschiata.*
Ralla tunica, æ, f., *veste trasparente.*
Rallum, i, n., *ferro da nettare il vomero.*
Ramale, lis, n., *ramo secco; stipa.*
Ramenta, æ, f., **Ramentum**, i, n., *raschiatura.*
Ramĕus, a, um, agg., *di ramo.*
Ramex, ĭcis, m., *pèrtica; stanga.* ¶ *Ernia.* ¶ **Ramices**, um, pl., *le vene del petto.*
Ramōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *che ha molti rami; ramoso.*
Ramulōsus, a, um, agg., *che ha molti ramicelli.*
Ramŭlus, i, m., *ramicello; vetta; ramoscello.*
Ramus, i, m., *ramo.* — fluminis, *un braccio del fiume.*
Ramuscŭlus, i, m., V. **Ramulus.**
Rana, æ, f., *rana; ranocchia.*
Rancens, entis, p., *ràncido; puzzolente.*
Rancĭde, avv., *rancidamente.* ¶ Fig., *Impropriamente.*
Rancidŭlus, a, um, agg., *alquanto rancido.* ¶ Met., *Schifosetto; schizzinoso; affettato.*
Rancĭdus, a, um, (ior), agg., *rancido; stantìo; puzzolente.* ¶ *Ingrato; spiacevole.*
Rancor, ōris, m., *rancidezza; rancidume.* ¶ *Rancore.*
Ranŭla, æ, f., *ranuzza; ranocchio.*
Ranuncŭlus, i, m., *ranuzza.* ¶ *Ranùncolo.*
Rapa, æ, f., *rapa.*
Rapacĭa, orum, pl. n., *ravizzone.*
Rapacĭtas, atis, f., *rapacità; vizio di rapire.*

Digitized by Google

Rapax, acis, (cior, acissimus), agg., *rapace; grifagno; ladro.*
Raphaninus, a, um, agg., *di ràfano.*
Raphănus, i. m., *rafano; ramolaccio.*
Rapicia, V. **Rapacia.**
Rapicius, a, um, agg., *di ravizzone.*
Rapĭde, (ius), avv., *rapidamente; velocemente.*
Rapidĭtas, atis, f., *rapidità; velocità.*
Rapĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *ràpido; veloce; violento.*
Rapīna, æ, f., *rapina; ruberia; rapimento.*
Rapĭo, is, pui, ptum, pĕre, a., *pigliare* o *portar con forza; trascinare in fretta.* ¶ *Rubare; rapire.*
Rapistrum, i, n., *rapa salvatica.*
Raptātus, a, um, p. p., *strascinato; rapito.*
Raptim, avv., *furtivamente.* ¶ *In fretta; con prestezza; alla sfuggita.*
Raptĭo, onis, f., *rapimento; ratto; il rapire.*
Rapto, as, a., *strascinare; tirare per forza.*
Raptor, ōris, m., *rapitore; rattore; rubatore.*
Raptum, i, n. (ha solo l'abl.), **Raptūra**, æ, f., **Raptus**, us, m., } *ratto; rapina; preda.* Rapto vivere, *vivere di rapina.* Raptus exercere, *rubare; far preda.*
Raptus, a, um, p. p. di **Rapio**, *rapito; strascinato; condotto in fretta* o *per forza.*
Rapŭlum, i, n., *raperonzolo* (erba).
Rapum, i. n., *rapa.*
Rare, (ius, issime), avv., *rado.* Rare serere, *seminar rado.* ¶ *Rade volte; di rado.*
Rarefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *diradare; dilatare.*
Rarefactus, a, um, p. p., *diradato; rarefatto.*
Rarefio, is, factus, fĭĕri, n., *diradarsi; rarefarsi; dilatarsi.*
Rarenter, avv., *di rado; rade volte.*
Raresco, scis, escĕre, n., V. **Rarefio.**
Raripĭlus, a, um, agg., *di pochi peli; di raro pelo.*
Rarĭtas, atis, **Raritūdo**, inis, } f., *rarità; scarsezza; poco numero.*
Raro, (ius, issime), avv., *rade volte; radamente.*
Rarus, a, um, (ior, issimus), agg., *raro* (non denso, non frequente). ¶ *Raro; esimio; eccellente; singolare.*
Rasĭlis, le, agg., *buono a radere; liscio; pulito.*
Rasis, is, f., *ragia* (specie di resina).
Rasĭto, as, a., *radere spesso.*
Rastellus, i, m., *rastrellino; sarchiello.*
Rastrum, i, n. (meglio **Rastri**, orum, pl. m.), *rastrello; sarchiello.*
Rasūra, æ, f., *raditura; raschiatura.*
Rasus, a, um, p. p. di **Rado**, *raso; raschiato; pulito; liscio; scancellato.*
Rasus, us, f., *raschiatura; il raschiare.*
Ratarisæ, arum, pl. f., *ratarie* (sorta di navi).
Ratiarĭus, ii, m., *facitore di zatte.*
Ratihabitĭo, onis, f., *ratificazione; approvazione.*
Ratio, onis, f., *ragione; lume* o *uso di ragione.* ¶ *Pensiero.* ¶ *Disegno; partito; intenzione.* ¶ *Ragione; motivo.* ¶ *Modo; maniera.* ¶ *Qualità; sorta.* ¶ *Via; mezzo.* ¶ *Rispetto; riguardo.* ¶ *Conto; partita.* Rationes subducere, *fare i conti.*
Ratiocinatĭo, onis, f., *raziocinio; discorso.*
Ratiocinativus, a, um, agg., *di raziocinio.*
Ratiocinātor, ōris, m., *ragioniere; computista.*
Ratiocinātus, a, um, p. p., *calcolato; pensato.*
Ratiocinĭum, ii, n., *conto; calcolo.*
Ratiocĭnor, aris, d., *calcolare.* ¶ *Ragionare; argomentare.*
Rationālis, e, (ior), agg., *ragionevole; razionale.* — philosophia, *logica; l'arte di ragionare.* ¶ **Rationalia**, pl. n., *i libri de' conti.*
Rationalĭter, avv., *ragionatamente; con ragioni.*
Rationarĭum, ii, n., *registro; giornale.*
Rationarĭus, ii, m., V. **Ratiocinātor.**
Ratis, is, f., *zàttera; zatta.* ¶ *Nave; barca.*
Ratiuncŭla, æ, f., *ragioncella.* ¶ *Conticino.*
Ratus, a, um, p. p. di **Reor**, *stimando; pensando; immaginandosi.* ¶ Agg., *Stabile; fisso; determinato.* Rato tempore, *a tempo determinato.* Ratum habere, ducere, *ratificare; approvare.* Pro rata portione *o* parte *o semplic.* pro rata, *a proporzione.* ¶ Ratæ preces, *preghiere esaudite.*
Raucĭo, is, si, sum, cire, n., *diventar rauco; arrocare; affiocare.*
Raucisŏnus, a, um, agg., *di suono rauco.*
Raucĭtas, atis, f., *fiocaggine; raucèdine.*
Raucus, a, um, agg., *fioco; rauco; chioccio.*
Rauduscŭlum o **Rudusculum**, i, n., *piccola somma di danaro.*
Rausūrus, a, um, agg., *che diverrà roco.*
Ravĭdus, a, um, agg., *di color tanè.*
Ravĭo, is, ire, n., *arrocare a forza di gridare.*
Ravis, is, (acc. im). f., *ràntolo; raucèdine.*
Ravus, a, um, agg., *di color tanè.* ¶ *Rauco.*
Re o **Reipsa**, avv., *in fatti; in effetto.*
Reædifĭco, as, a., *riedificare; rifabbricare.*
Reapse, avv., *in effetto; in realtà.*
Reātus, us, m., *l'esser reo; reato; reità.*
Rebaptizo, as, a., *ribattezzare.*
Rebellatĭo, onis, f., *ribellione; sollevazione.*
Rebellātrix, icis, f., *ribellante; ribellatrice.*
Rebellĭo, onis, f., *ribellione.*
Rebellis, le, agg., *ribello; ribellato.*
Rebellĭum, ii, n., *ribellione.*
Rebello, as, n., *ribellarsi; sollevarsi.* Rebellant vitia, *i vizi ripullulano.*
Rebŏo, as, n., *rimbombare; rintronare.*
Recalcĭtro, as, n., *ricalcitrare; tirar calci.*
Recalco, as, n., *ricalcare; calcar di nuovo.*
Recalĕo, es, calui, ēre, n., *riscaldarsi di nuovo.*
Recalesco, scis, escĕre, n., *riscaldarsi.*
Recalvaster, stri, m., *calvo sulla fronte.*
Recalvus, a, um, agg., *calvo dinanzi.*
Recandens, entis, p., *affocato; riacceso.*
Recandĕo, es, ui, ēre e **Recandesco**, scis, scĕre, n., *rimbianchirsi.* ¶ Met., *Riscaldarsi; riaccendersi.*
Recăno, is, canere, a., *rispondere al canto.*
Recantātus, a, um, p. p., *represso con incantesimi.* ¶ *Ritrattato.*
Recanto, as, a., *ricantare; ripetere.* ¶ *Ritrattarsi; disdirsi.*
Recēdo, is, cessi, cessum, cedĕre, n., *farsi indietro; ritirarsi; allontanarsi; partire.*
Recello, is, ĕre, a., *inchinare; tirar indietro.*
Recens, entis, (entior, entissimus), agg., *recente; fresco; nuovo.* ¶ (Avv.), *Poco fa; di fresco; di nuovo.*

Digitized by Google

Recensĕo, es, sui, sĭtum e **nsum, ĕre,** a., *riconoscere, far la rassegna; contare; numerare; raccontare.* ¶ — librum, *rivedere un libro; limarlo.*

Recensĭo, onis, f., *rassegna; mostra; descrizione; numerazione.*

Recensĭtus, a, um, } p. p., *passato in rivista;*
Recensus, a, um, } *annoverato; descritto.*

Recensus, us, m., V., **Recensio.**

Recenter, avv., *di fresco; recentemente.* ¶ Recentissime, *ultimamente.*

Receptacŭlum, i, n., *ricettàcolo; ricovero.*

Receptātor, ōris, m, *ricettatore; chi dà ricetto* (specialmente a cose rubate).

Receptĭo, onis, f., *ricetto; ricovero.*

Recepto, as, a., *ricettare; dar ricetto*

Receptor, ōris, m., V. **Receptator.**

Receptrix, icis, f., *ricettatrice.*

Receptum, i, n., *promessa; carico; impresa.*

Receptus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p. di **Recipio,** *ricevuto; ammesso; ricoverato.* ¶ Receptum est, *comunemente si crede.*

Receptus, us, m., *ritirata; ricetto; ricovero; rifugio.*

Recessim, avv., *indietreggiando; a ritroso.*

Recessĭo, onis, f., *allontanamento; il ritirarsi.*

Recessus, a, um, p. p., *ritirato; indietreggiato.*

Recessus, us, m., *recesso; ritirata; ritiro; solitudine.*

Rechāmus, i, m., *taglia; carrùcola; girella.*

Recidīvus, a, um, agg., *recidivo; che torna.*

Recĭdo, is, cĭdi, casum, cidĕre, n., *ricadere.* ¶ *Ritornare.* ¶ *Tendere; andar a parare.* Hæc eodem recidum, *questo viene allo stesso.*

Recĭdo, is, cīdi, cisum, cidĕre, a., *recidere; tagliare; troncare.*

Recinctus, a, um, p. p., *scinto; slacciato.*

Recingo, is, cinxi, cinctum, gĕre, a., *sciogliere; slegare.*

Recĭno, is, cinui, cinĕre, a., *ricantare; ridire.*

Recipĭo, is, cepi, ceptum, pĕre, a., *ripigliare.* ¶ *Ricuperare; riacquistare.* ¶ *Ricevere; accogliere.* ¶ *Ricettare; dar ricetto.* — se, *ritirarsi; fare la ritirata.* — ad se o in se, *prender sopra di sè; entrar mallevadore.*

Reciprocatĭo, onis, f., *retrocedimento.* ¶ — æstus, *il flusso e riflusso del mare.*

Reciprŏco, as, a., *rivolgere; muovere innanzi e indietro.* Reciprocat mare, *il mare ha il suo flusso e riflusso.* ¶ *Corrispondersi; aver correlazione.* Hæc reciprocantur, *queste cose si corrispondono.*

Reciprŏcus, a, um, agg., *che va e viene.* ¶ Met., *Reciproco; scambievole; vicendevole.*

Recisamentum, i, n., *ritaglio; tagliatura.*

Recisĭo, onis, f., *recisione; il recidere.*

Recīsus, a, um, p. p. di **Recĭdo,** *tagliato; reciso.* ¶ Met., *Distrutto; disfatto.* ¶ *Breve; corto; conciso.*

Recitatĭo, onis, f., *recitazione; lettura.*

Recitātor, oris, m., *recitatore; leggitore ad alta voce.*

Recitātus, a, um, p. p., *recitato; letto.*

Recĭto, as, a., *leggere ad alta voce; nominare.* ¶ *Recitare; dir a memoria.*

Reclamatĭo, onis, f., *il gridar contro; il contraddire.*

Reclamĭto, as, } n., *contraddire; opporsi*
Reclāmo, as, } *gridando.*

Reclinātus, a, um, p. p., *coricato; steso sopra.*

Reclīnis, ne, V. **Reclīnus.**

Reclīno, as, a., *inchinare; piegare; abbassare.*

Reclīnus, a, um, agg., *coricato; steso sopra.*

Reclīvis, ve, agg., *chino; erto all'indietro.*

Reclūdo, is, clusi, clusum, dĕre, a., *aprire; schiudere; scoprire.*

Reclūsus, a, um, p. p., *schiuso; aperto.*

Recoctus, a, um, p. p. di **Recŏquo,** *ricotto; raffinato.* — senex, *vecchio avvinazzato.*

Recogĭto, as. a., *ripensare; pensare e ripensare.*

Recognitĭo, onis, f., *ricognizione; riconoscimento.* ¶ *Mostra; rassegna.*

Recognĭtus, a, um, p. p., *riconosciuto; revisto.*

Recognosco, scis, gnovi, gnitum, scĕre, a., *riconoscere; riscontrare; ritoccare.* ¶ *Far la rivista.*

Recollĭgo, is, legi, lectum, gĕre, a., *raccogliere; adunare.* — vires, *ripigliar le forze.*

Recŏlo, is, colui, cultum, lĕre, a., *coltivar di nuovo.* ¶ *Ripigliare; rinnovare.* ¶ *Riandare colla memoria; ripensare.*

Recomminiscor, ĕris, nisci, d., *richiamare alla memoria; ricordarsi.*

Recompōno, is, posui, situm, ĕre, a., *racconciare; aggiustare.*

Recomposĭtus, a, um, p. p., *racconciato; aggiustato di nuovo.*

Reconciliatĭo, onis, f., *riconciliazione.*

Reconciliātor, ōris, p. p., *pacificatore; riconciliatore.*

Reconcilĭo, as, a., *riconciliare; rappacificare.* ¶ *Ricondurre; ridurre.*

Reconcinno, as, a., *rifare; racconciare.*

Recondĭtus, a, um, p. p., *riposto; recòndito; occulto.*

Recondo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *riporre; chiudere; nascondere.*

Recondūco, is, duxi, ductum, cĕre, a., *prezzolar di nuovo; prender un nuovo affitto.*

Reconductus, a, um, p. p., *preso di nuovo in affitto.*

Reconflo, as, a. met., *rifare; rinnovare.*

Recŏquo, is, coxi, coctum, quĕre, a., *ricuocere.* ¶ Met., *Ripulire; perfezionare.*

Recordatĭo, onis, f., *rimembranza; rammemorazione; memoria.*

Recordātus, a, um, p. p., *che si è ricordato.*

Recordor, aris, d., *rammentarsi; ricordarsi.*

Recorrĭgo, is, rexi, rectum, rigĕre, a., *correggere di nuovo; raddrizzare.*

Recrastĭno, as, a., V. **Procrastino.**

Recreatĭo, onis, f., *ricreazione; ricreamento.*

Recreātus, a, um, p. p., *ricreato; sollevato; confortato.* — a morbo, *rimesso; riavuto dalla malattia.*

Recrementum, i, n., *vagliatura; mondiglia.*

Recrĕo, as, a., *riprodurre; rinnovare.* ¶ *Ristorare; ricreare; confortare.* ¶ Recreari a morbo, *ristabilirsi in salute.*

Recrĕpo, as, n., *risonare; rimbombare.*

Recresco, is, evi, etum, ĕre, n., *rincrescere.*

Recrudesco, is, udui, ĕre, n., *peggiorare; inasprirsi; prender vigore.*

Recta, avv., *a diritura; ritto; direttamente.*

Digitized by Google

Recte, (ius, issime), avv., *direttamente; in retta linea.* ¶ Met., *Bene; rettamente; con ragione; giustamente; a buon diritto.*
Rectĭo, onis, f., *governo; reggimento.*
Rector, ōris, m., *rettore; reggitore; capo.*
Rectrix, icis, f., *rettrice; governatrice.*
Rectum, i, n., *l'onesto; il giusto; rettitudine.*
Rectus, a, um, (ior, issimus), p. p. di **Rego.** ¶ Agg., *Retto; ritto; diritto.* Cœna recta o recta, *lauta cena.* ¶ Met., *Buono; giusto; onesto.* Rectum est, *conviene; è di dovere.*
Recubĭtus, us, m., *il ricoricarsi.* ¶ *Rimbalzo* (dei corpi cadenti sul duro).
Recŭbo, as, cubui, cubĭtum, are, n., *riposare; coricarsi; porsi a tavola.*
Recŭdo, is, cŭdi, cusum, dĕre, a., *ribattere.*
Recultus, a, um, p. p. di **Recŏlo**, *lavorato; coltivato di nuovo.*
Recumbo, is, cubui, cubĭtum, bĕre, n., *porsi a giacere; coricarsi.* ¶ *Sedere a tavola.*
Recuperatĭo, onis, f., *riacquisto; riscatto; ricuperazione.*
Recuperātor, ōris, m., *ricuperatore; giudice,* delegato per decidere private contese.
Recuperatorĭum judicium, ii, n., *giudizio degli àrbitri.*
Recuperātus, a, um, p. p., *ricuperato.*
Recupĕro, as, a., *ricuperare; riacquistare; riavere; riscattare.*
Recūro, as, a., *curar di nuovo* o *con diligenza.*
Recurro, is, curri e cucurri, cursum, rĕre, n., *ricorrere; correr di nuovo; ritornare.*
Recursĭo, onis, f., *ricorso; ritorno.*
Recurso, as, n., *correr indietro; ritornare.* ¶ Met., *Venir alla memoria.*
Recursus, us, m., *ricorso; ritorno.*
Recurvātus, a, um, p. p., *ritorto; ripiegato.*
Recurvo, as, a., *ritòrcere; curvare.*
Recurvus, a, um, agg., *ricurvo; ritorto; curvo.*
Recūsans, antis, p., *ricusante; renitente.*
Recusatĭo, onis, f., *rifiuto; scusa; il ricusare.*
Recūso, as, a., *rifiutare; ricusare; rinunziare.* ¶ *Scusare; giustificare il rifiuto.*
Recussus, a, um, p. p. di **Recutio**, *scosso; sbattuto.*
Recussus, us, m., *ribattimento; scossa.*
Recutitus, a, um, agg., *circonciso.* ¶ Met., *Lacero; scorticato.*
Redactus, us, m., *ritratto; danaro riscosso.*
Redambŭlo, as, n., *ritornare.*
Redămo, as, a., *riamare.*
Redardesco, is, arsi, ĕre, n., V. **Recandĕo.**
Redargŭo, is, ūtum, ĕre, a., *riprendere; riprovare; convincere.*
Redauspĭco, as o **Redauspĭcor**, aris, atus, ari, d., *ricominciare; cominciar di nuovo.*
Redditĭo, onis, f., *restituzione; rendimento.*
Redditus, a, um, p. p., *restituito; renduto.*
Reddo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *rendere; restituire.* — pœnas, *pagar il fio.* — vota, *sciogliere; adempiere i voti.* ¶ *Dare.* ¶ *Tradurre; voltare.* — latine, *tradurre in latino.* ¶ *Somigliare; rappresentare; ritrarre.* — vini colorem, *tirar al colore del vino.*
Redemtĭo o **ptio**, onis, f., *compera; appalto.* ¶ *Riscatto; liberazione dalla servitù.*
Redemtĭto, as o **Redemto**, as, a., *riscattare.*
Redemtor o **ptor**, oris, m., *compratore; appaltatore; gabelliere.* ¶ *Redentore; riscattatore.*
Redemtūra, æ, f., *appalto delle gabelle.*
Redemtus, a, um, p. p. di **Redĭmo**, *appaltato; dato in appalto.* ¶ *Riscattato; redento.*
Redĕo, is, ii, ivi, itum, ire, n., *ritornare; tornare.* ¶ *Provenire; ricavarsi.*
Redhibĕo, es, bui, bĭtum, bĕre, a., *restituire* o *riprender la cosa venduta.*
Redhibitĭo, onis, f., *restituzione al venditore della cosa malamente comprata* o *restituzione del danaro al compratore.*
Redhibitorĭus, a, um, agg., *spettante alla restituzione d'una cosa per via di giudizio.*
Redhibĭtus, a, um, p. p., *restituito.*
Redĭens, euntis, p., *ritornando; che ritorna.*
Redĭgo, is, egi, actum, gĕre, a., *ricondurre; respingere.* ¶ *Ridurre; far venire.* — aliquem ad assem, ad inopiam, *ridurre uno all'ultima miseria, alla povertà.*
Redimicŭlum, i, n., *intrecciatoio; ornamento donnesco; bende pendenti.* ¶ *Laccio; nodo.*
Redimĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *cingere; coronare; inghirlandare.*
Redimĭtus, a, um, p. p., *cinto; coronato; inghirlandato.*
Redimĭtus, us, m., *incoronamento.*
Redĭmo, is, ēmi, emtum, ĕre, a., *ricomperare; ricuperare.* ¶ *Prendere a cottimo; prender in appalto* o *ad affitto.* ¶ *Riscattare; liberare.*
Redintegratĭo, onis, f., *ristaurazione; rinnovamento.* ¶ *Ripetizione* (fig. rett.).
Redintegratus, a, um, agg., *reintegrato; rinnovato.* Redintegrato animo, *ripreso coraggio.* Redintegratis viribus, *riparate le forze.*
Redintĕgro, as, a., *rinnovare; ripigliare.* — prœlium, *ricominciar la battaglia.* — memoriam, *rinfrescar la memoria.*
Reditĭo, onis, f., } *ritorno; il ritornare.* ¶
Redĭtus, us, m., } *Entrata; rendita.*
Rediviva, orum, pl. n., *materiali d'un edifizio distrutto, messi di nuovo in opera.*
Redivivus, a, um, agg., *rinato; risuscitato.* — senex, *vecchio ringiovanito.* Bella rediviva, *guerre rinnovate.*
Redŏlens, entis, p., *che getta* o *rende odore.*
Redolĕo, es, olui, lēre, n., *render* o *gettare odore; sapere.* — vinum, *saper di vino.*
Redōno, as, a., *rendere; ridonare.*
Redordĭor, dīris, diri, d., *stessere; disfare il tessuto.*
Redormĭo, is, ivi, ĭtum, ire, n., *ripigliare il sonno.*
Redormitatĭo o **Redormitĭo**, onis, f., *il ripigliare il sonno.*
Redūco, is, uxi, uctum, ĕre, a., *ricondurre.* ¶ *Richiamare; rivocare.* ¶ *Ridurre; tirare.*
Reductĭo, onis, f., *il ricondurre.*
Reductor, ōris, m., *riducitore; chi riconduce.*
Reductus, a, um, p. p., *ricondotto; richiamato; rivocato.* Reducta vallis, *valle appartata.*
Redulcĕro, as, a., *inasprire la piaga.*
Reduncus, a, um, agg., *ripiegato all'indietro.*
Redundans, antis, (ior), p., *colmo; soprabbondante; ridondante.*
Redundanter, (ius), avv., *soprabbondantemente.*

Digitized by Google

Redundantĭa, æ, f., *ridondanza; soprabbondanza; superfluità.*
Redundatĭo stomachi, f., *pienezza di stomaco.*
Redundātus, a, um, p.p., *traboccato; riboccato.*
Redundo, as, n., *ridondare; traboccare; sovrabbondare; esser superfluo.*
Reduvĭa o **Redivĭa**, æ, f., *panericcio.*
Redux, ŭcis, agg., *rèduce; ritornato; ch'è di ritorno.*
Refectĭo, onis, f., *rifacimento; ristorazione.* ¶ *Ricreamento; conforto.* ¶ *Refezione; ristoro.*
Refector, ōris, m., *riparatore; acconciatore.*
Refectus, a, um, p. p. di **Reficio**, *rifatto; riparato; acconciato.* ¶ *Ristorato.*
Refello, is, felli, lĕre, a., *confutare; contraddire.* — testes, *confutare i testimoni.*
Refercĭo, is, fersi, fertum, cire, a., *riempire; rinzaffare; rimpalmare.*
Referĭo, is, ferire, a., *ripercuotere.*
Refĕro, fers, tŭli, latum, ferre, a., *riportare; portare indietro.* — pedem o gradum, *ritirarsi; tornar indietro.* — se, *ritirarsi; ricoverarsi; recarsi.* ¶ *Riportare; conseguire.* — victoriam, *riportar la vittoria.* ¶ *Rassomigliare; ritrarre.* — patrem, *rassomigliare al padre.* ¶ *Dire; riferire, narrare.* — ad senatum, *proporre, dar parte al senato.* Relatu digna, *cose degne d'esser narrate.*
Refert, tĕlit, ferre, imp., *importare; rilevare; giovare; appartenere.* — parvi o parum, *poco importa.* Quanti id refert? *ciò che rileva?* ¶ Talora **Refert** si sottintende: Quid mea? *che m'importa?* Quid id tua? *che fa a te di questo?*
Refertus, a, um, (ior, issimus), p. p. di **Refercio**, *pieno; ripieno; zeppo.*
Refervĕo, es, ēre e **Refervesco, is, bui, scĕre**, n., *bollire; ribollire; raffreddarsi.*
Refibŭlo, as, a., *sfibbiare; sbottonare.*
Reficio, is, feci, fectum, cĕre, a., *rifare; rimettere.* ¶ *Riparare; ristaurare; acconciare.* ¶ *Ricreare; confortare; sollevare.* Ex longo morbo refici, *riaversi da una lunga malattia.*
Refĭgo, is, fixi, fixum, gĕre, a., *sconficcare; schiavare.* ¶ Met., *Annullare.* — legem, *annullare una legge.*
Refingo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *rifare.*
Refixus, a, um, p. p., *staccato; spiccato.*
Reflagĭto, as, a., *ridomandare.*
Reflātus, us, m., *vento contrario.*
Reflecto, is, flexi, flexum, ctĕre, a., *ripiegare.* ¶ Met., *Rivocare; stornare; trattenere.*
Reflexĭo, onis, f., *rivolgimento; conversione.*
Reflexus, a, um, p. p., *torto; curvo; ripiegato.*
Reflexus, us, m., *seno; ritiro; luogo appartato.*
Reflo, as, a., *soffiar contra.* Reflat fortuna, *la fortuna non ci è favorevole.*
Refloresco, escis, orui, scĕre, n., *rifiorire.*
Reflŭo, is, uxi, uxum, uĕre, n., *scorrer indietro.*
Reflŭus, a, um, agg., *che scorre indietro.* Mare refluum, *mare che ha flusso e riflusso.*
Refocillo, as, a., *ricreare; ristorare; confortare.*
Refodĭo, is, fōdi, fossum, fodere, a., *scavare; disotterrare.*
Reformatĭo, onis. f., *trasformazione; metamorfosi.* ¶ *Riforma* (dei costumi).
Reformātor, ōris, m., *riformatore; ristauratore.*
Reformātus, a, um, p. p., *riformato; trasformato.*
Reformidatĭo, onis, f., *timore; paura; spavento.*
Reformīdo, as, a., *aver paura; paventare.*
Reformo, as, a., *riformare; correggere.*
Refossus, a, um, p. p., *scavato; dissotterrato.*
Refotus, a, um, p. p., *ristorato; rifocillato.*
Refovĕo, es, fovi, fotum, fovēre, a., *riscaldare.* ¶ *Confortare; ristorare; ristabilire.*
Refractariŏlus, a, um, agg., *ritrosetto; alquanto ostinato; aspretto.*
Refractarĭus, a, um, agg., *resistente; restio; ostinato.*
Refractĭo, onis, f., *rifrazione* (della luce).
Refractus, a, um, p. p. di **Refringo**, *rotto; spezzato.*
Refræno, as, V. **Refrēno.**
Refragātor, ōris, m., *avversario; contraddittore.*
Refrāgor, aris, atus, ari, d., *resistere; contraddire; opporsi.*
Refrenatĭo, onis, f., *raffrenamento.*
Refrēno, as, a., *raffrenare; reprimere; ritenere; impedire.*
Refrĭco, as, fricui, frictum, care, a., *stropicciare; fregare di nuovo.* ¶ Met., *Rinnovare; esacerbare; inasprire.*
Refrigeratĭo, onis, f., *rinfrescamento.*
Refrigeratorĭus, a, um, agg., *refrigerativo; refrigerante; rinfrescante.*
Refrigerātrix, icis, f., *refrigerante; rinfrescante.*
Refrigerātus, a, um, p. p., *rinfrescato; raffreddato.*
Refrigerĭum, ii, n., *refrigerio; sollievo; ricreamento.*
Refrigĕro, as, a., *raffreddare.* ¶ *Rinfrescare; refrigerare.*
Refrigesco, is, frixi, scĕre, n., *raffreddarsi.* ¶ Met., *Sminuirsi; rallentare; attediarsi.*
Refringo, is, fregi, fractum, gĕre, a., *fracassare; spezzare.* ¶ *Scemare; diminuire.* ¶ *Rifrangere; riflettere.*
Refūga, æ, m. e f., *fuggitivo* o *fuggitiva.*
Refugĭo, is, fugi, gĕre, n., *ritirarsi; fuggire.* ¶ *Rifuggirsi.* ¶ *Rifiutare; ricusare.*
Refugĭum, ii, n., *rifugio; asilo; ricovero.*
Refūgus, a, um, agg., *fuggitivo.* Mare refugum, *mare che ha flusso e riflusso.*
Refulgentĭa, æ, f., *splendore.*
Refulgĕo, es, fulsi, gēre, n., *risplendere; brillare.*
Refundo, is, fudi, fusum, dĕre, a., *rifondere; riversare.* ¶ *Sciogliere; liquefare.*
Refūsus, a, um, p. p. di **Refundo**, *sparso; spazioso.* Refusæ valles, *valli spaziose.*
Refutatĭo, onis, f., } *confutazione;*
Refutatus, us, m., (nell'abl. s.), } *il confutare.*
Refūto, as, a., *confutare; convincere.* ¶ *Rifiutare; riprovare; rigettare.*
Regaliŏlus, i, m., *forasiepe; scricciolo* (uccello).
Regālis, le, (ior), agg., *reale; regale; da re.*
Regaliter, avv., *regalmente; da re; splendidamente.*

Digitized by Google

Regĕlo, as, a. e n., *sgelare.* ¶ *Rinfrescare.*
Regĕmo, is, ui, ĭtum, ĕre, n., *gemere; scricchiolare.*
Regeneratĭo, onis, f., *rigenerazione.*
Regenĕro, as, a., *rigenerare; riprodurre.* — patrem, *somigliare il padre.*
Regerminatĭo, onis, f., *il rigermogliare.*
Regermĭno, as, n., *rigermogliare.*
Regĕro, is, gessi, gestum, rĕre, a., *riportare; portare indietro.* ¶ *Rimediare; restituire; riversare; imputare; opporre.*
Regestum, i, n., *mucchio di terra scavata.* ¶ **Regesta, orum,** pl., *repertorii; registri.*
Regestus, a, um, p. p. di **Regĕro,** *riportato; rigettato.*
Regĭa, æ, f. *palazzo reale; reggia; corte.*
Regĭe, } avv., *regalmente; realmente; da re;*
Regif'ĭce, } *sontuosamente.*
Regifĭcus, a, um, agg., *regale; sontuoso.*
Regifugĭum, ii, n., *regifugio; festa per la fuga di Tarquinio da Roma.*
Regigno, is, ĕre, a., *rigenerare; riprodurre.*
Regĭi, orum, pl. m., *ministri; uffiziali del re.*
Regĭmen, ĭnis, n., *governo; reggimento.*
Regĭna, æ, f., *regina.* — pecunia, *il denaro, che può tutto.* — nemorum, *Diana.*
Regĭo, onis, f., *regione; paese.* Regiones cæli quatuor, *le quattro parti del cielo.* — urbis, *i quartieri della città.* ¶ Al plur., *Confine; limite.* ¶ *Linea; rotaia.* ¶ E regione, *di rimpetto; di rincontro.*
Regionātim, avv., *di quartiere in quartiere.*
Regĭus, a, um, agg., *regio; regale; da re.* ¶ — morbus, *itterizia.*
Reglutĭno, as, a., *scollare; dispiccare.*
Reglutinōsus, a, um, agg., *molto tenace.*
Regnātor, ōris, m., *regnante; regnatore.*
Regnātrix, ĭcis, f., *regnatrice; regnante.*
Regnatus, a, um, p. p., *posseduto da un re.*
Regno, as, n., *regnare; signoreggiare.* ¶ *Esser beato e felice.*
Regnum, i, n., *regno; reame; dominio.*
Rego, is, rexi, rectum, gĕre, a., *reggere; regolare.* ¶ Met., *Governare; comandare.* ¶ *Frenare.*
Regredĭor, dĕris, gressus, grĕdi, d., *ritornare.*
Regressĭo, onis, f., *regresso; ritorno.* ¶ *Regressione* (fig. rettorica).
Regressus, a, um, p. p., *ritornato.*
Regressus, us, m., *regresso; ritorno.*
Regŭla, æ, f., *regola; norma; precetto.*
Regulāris, e, agg., *fatto secondo le regole; regolare.*
Regularĭter, avv., *regolarmente; secondo le regole.*
Regŭlus, i, m., *regolo; principe; signore.*
Regustātus, a, um, p. p., *gustato più volte.*
Regusto, as, a., *gustare di nuovo.* ¶ Met., *Rileggere con piacere.*
Rehālo, as, n., *esalar di nuovo.*
Rejectanĕus, a, um, agg., *da rigettare; da rifiutare.* ¶ — sanguinis, *vomito di sangue.*
Rejectĭo, onis, f., *il rigettare; il rifiutare.* — sanguinis, *vomito di sangue.*
Rejecto, as, a., *rigettare spesso.* ¶ *Vomitare.*
Rejectus, a, um, p. p., *rigettato; ributtato; respinto.*
Rejicĭo, is, jeci, jectum, icĕre, a., *cacciare; spingere; ricondurre.* ¶ *Rigettare; respingere; scacciare.*
Reiteratĭo, onis, f., *rèplica; ripetizione.*
Reitĕro, as, a., *reiterare; replicare.*
Relābor, bĕris, lapsus, lābi, d., *ricadere.* ¶ *Risalire.*
Relanguesco, is, langui, ĕre, n., *illanguidire; mancare.* ¶ Met., *Divenir effeminato e molle.*
Relatĭo, onis, f., *il riportare.* — gratiarum, *rendimento di grazie.* ¶ *Relazione; racconto; rapporto; riguardo.*
Relatīvus, a, um, agg., *relativo* (T. gramm.).
Relātor, ōris, m., *relatore; rapportatore.*
Relātus, a, um, p. p. di **Refero,** *riportato; riferito; recitato.* ¶ *Registrato.*
Relātus, us, m. (ha solo l'abl. s.), V. **Relatio.**
Relavo, as, lavi, are, a., *rilavare.*
Relaxatĭo, onis, f., *rilassazione; allentamento.* ¶ Met., *Sollievo.*
Relaxo, as, a., *rilassare; sciorre.* ¶ Met., *Allentare; sollevare; ricreare; confortare.*
Relaxus, a, um, agg., *rilassato; rallentato, sciolto.*
Relegatĭo, onis, f., *rilegazione; bando.*
Relegātus, a, um, p. p., *rilegato; bandito.* ¶ *Deposto; rimoto.*
Relĕgo, as, a., *rimandare.* ¶ *Relegare; mandare a confine.*
Relĕgo, is, legi, lectum, gĕre, a., *raccogliere di nuovo.* ¶ *Rifare; battere o solcare di nuovo.* ¶ *Rileggere; leggere.*
Relentesco, is, escĕre, n., *rallentarsi.*
Relĕvo, as, a., *rilevare; alzar su.* ¶ *Alleggerire.* ¶ *Sollevare; consolare; confortare.*
Relictĭo, onis, f., *abbandonamento; abbandono.*
Relictus, a, um, p. p. di **Relinquo,** *lasciato; abbandonato.*
Relictus, us, m., *abbandonamento; abbandono.*
Religatĭo, onis, f., *legamento; il legare.*
Religātus, a, um, p. p., *legato; attaccato.*
Religĭo, onis, f., *religione; santità; maestà.* ¶ *Superstizione.* ¶ *Scrupolo; coscienza.*
Religiōse, (ius, issime), avv., *religiosamente.* ¶ *Diligentemente.* ¶ *Con tutta veracità.*
Religiosĭtas, atis, f., *religiosità; santità di vita.*
Religiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *religioso; pio; divoto; santo.* ¶ *Superstizioso.*
Relĭgo, as, a., *legare.* ¶ *Slegare; sciogliere.*
Relĭno, is, lēvi, lĭtum, ĕre, a., *aprire; sturare.*
Relinquo, is, liqui, lictum, quere, a., *lasciare; abbandonare.* ¶ Relinquitur ut, etc., *resta, rimane, che,* ecc.
Reliquĭæ, arum, pl. f., *resto; rimasuglio; avanzi; reliquie.*
Relĭquor, aris, atus, ari, d., *restar debitore di qualche residuo.*
Relĭquus, a, um, agg., *rimanente; restante.* Reliquum tempus, *il resto del tempo.* ¶ — facere, *lasciare; tralasciare.* — est, ut, etc., *resta che,* ecc. In reliquum, *per l'avvenire.* Quod reliquum est, de reliquo, *del resto.* ¶ **Reliqua, orum,** pl. n., *residui di debiti.*
Relŏco, as, a., *affittar di nuovo.*
Relucĕo, es, luxi, ēre, n., *risplendere; rilùcere.*
Reluctans, antis, p., *riluttante; che contrasta.*

Digitized by Google

Reluctatĭo, onis, f., *ripugnanza; contrasto.*
Reluctor, aris, atus, ari, d., *ripugnare; opporsi; resistere; esser renitente.*
Relūdo, is, lusi, lusum, ĕre, a., *deludere.*
Remacresco, is, crui, scĕre, n., *immagrire; estenuarsi.*
Remaledīco, is, xi, ctum, cĕre, n., *render villania per villania.*
Remancipātus, a, um, p. p., *rivenduto al venditore.*
Remando, is, ĕre, a., *rimasticare; ruminare.* ¶ *Ben considerare.*
Remanĕo, es, mansi, mansum, ēre, n., *rimanere; restare.* ¶ *Durare; persistere.*
Remāno, as, n., *risalire alla sorgente.*
Remansĭo, onis, f., *il rimanere; dimora.*
Remeabĭlis, agg., *che ritorna* o *può tornare.*
Remeacŭlum, i, n., *il ritornare in su.*
Remeātus, us, m., *ritorno; ritornata.*
Remediabĭlis, le, agg., *rimediabile.*
Remedĭtor, aris, atus, ari, d., *rimeditare.*
Remedĭum, ii, n., *rimedio; medicina.* ¶ Met., *Riparo; compenso; mezzo.*
Remensus, a, um, p. di **Remetior**, *misurando di nuovo; ripassando.* ¶ P. p., *avendo ripassato.*
Remĕo, as, n., *ritornare.*
Remetĭor, īris, mensus, tiri, d., *rimisurare.* ¶ *Compensare.* ¶ *Ripassare; riandare.*
Remex, ĭgis, m., *rematore; vogatore; galeotto.*
Remigatĭo, onis, f., *il vogare; il remare.*
Remigĭum, ii, n., *remeggio; palamento; guernimento de' remi della nave.* ¶ *Il remigare.* ¶ *La ciurma; i galeotti.*
Remĭgo, as, n., *remigare; vogare.*
Remĭgro, as, n., *tornar ad abitare.*
Reminiscor, scĕris, minisci, d., *rammentare; ricordarsi; riandar col pensiero.*
Remiscĕo, es, scui, scĕre, a., *rimescolare; confondere.*
Remissarĭus vectis, is, m., *stanga per disserrare il torchio.*
Remisse, (ius), avv., *rimessamente; placidamente.* ¶ *Per ischerzo.*
Remissĭo, onis, f., *il rimandare.* ¶ *Allentamento; diminuzione.*
Remissus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Remitto**, *rimandato; rinviato.* ¶ *Rigettato; gettato fuori.* ¶ *Allentato; sciolto.* ¶ *Moderato; mite.* ¶ *Rimesso; perdonato.*
Remitto, is, si, ssum, tĕre, a., *rimandare; rinviare.* — nuncium musis, *rinunciare alle lettere.* ¶ *Rallentare; cedere.* ¶ *Rimettere; condonare; perdonare.*
Remixtus, a, um, p. p. di **Remiscĕo**, *rimescolato.*
Remolĭor, īris, ītus, iri, d., *smovere con forza.* ¶ *Ricominciare; rinnovare.*
Remolītus, a, um, p. p., *smosso; demolito.*
Remollesco, is, escĕre, n., *ammollirsi.* ¶ Met., *Divenir effeminato.*
Remollĭo, is, livi, lītum, lire, a., *ammollire.*
Remollītus, a, um, p. p., *ammollito.*
Remŏra, æ, f., *remora; ritardamento.* ¶ *Remora* (pesce di mare).
Remorātus, a, um, p. p. di **Remoror**, *fermatosi.* ¶ Pass., *Ritardato.*
Remordĕo, es, mordi, morsum, dēre, a., *render morso per morso.* ¶ Met., *Rimordere; tormentare; affliggere.*
Remŏror, aris, d., *ritardare; tener a bada.* — gradum, *arrestarsi.* ¶ Neutro, *Indugiare.*
Remōte, (ius, issime), avv., *da lontano.*
Remotĭo, onis, f., *rimozione; allontanamento.*
Remōtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Removĕo**, *rimosso; allontanato.* ¶ *Rimoto; lontano; alieno; avverso.*
Removĕo, es, movi, motum, vēre, a., *rimovere; allontanare; tor via.*
Remugĭo, is, ire, n., *rimugghiare; rispondere con altro muggito.* ¶ *Risonare; rimbombare.*
Remulcĕo, es, ēre, a., *ripiegare in giù.* ¶ Met., *Mitigare; acchetare.*
Remulcum, i, n., *rimorchio.* Remulco trahere navem, *rimorchiar una nave.*
Remŭlus, i, m., *piccolo remo.*
Remuneratĭo, onis, f., *rimunerazione; ricompensa; guiderdone.*
Remunĕro, as, a., e **Remunĕror**, aris, d., *rimunerare; guiderdonare; ricompensare.*
Remurĭa, orum, pl. n., *remurii*, giorni nei quali si placava con sacrifizi l'ombra di Remo.
Remurmŭro, as, are, n., *rimbombare; risonare.*
Remus, i, m., *remo.* Velis remisque, *a tutto potere; a tutt'uomo.*
Renarro, as, a., *narrar di nuovo; ripetere.*
Renascor, ĕris, natus, nasci, d., *rinascere; risorgere.*
Renātus, a, um, p. p. di **Renascor**, *rinato.* ¶ *Rinnovato; ricominciato.*
Renavĭgo, as, n., *ritornar navigando.*
Renecto, is, ĕre, a., *connettere; unire.*
Renes, num, pl. m., *reni.*
Renidĕo, es, dēre, n., *risplendere.* ¶ Met., *Spiccare.* ¶ *Sogghignare; sorridere.*
Renidesco, is, escĕre, n., *cominciar a risplendere.*
Renĭtor, ĕris, sus o xus, iti, d., *resistere; opporsi.*
Renixus, us, m., *resistenza* (dei corpi solidi).
Reno, as, are, n., *ritornare notando; galleggiare.*
Renōdo, as, a., *rannodare; legare di dietro con nodi.*
Renovāmen, ĭnis, n., } *rinnovamento; rinnovazione.*
Renovatĭo, onis, f., }
Renovātus, a, um, p. p., *rinnovato; rifabbricato.*
Renovello, as, a., *rinnovellare.*
Renŏvo, as, a., *rinnovare; rifare; rifabbricare; ricominciare.*
Renudatus, a, um, p. p., *spogliato; snudato.*
Renŭens, entis, p., *ricusante.*
Renumĕro, as, a., *rendere; restituire.* ¶ *Numerare.*
Renuntiatĭo, onis, f., *pubblicazione; relazione.* ¶ *Rinunzia.*
Renuntiātus, a, um, p. p., *dichiarato; pubblicato.*
Renuntĭo, as, a., *riportare; riferire.* ¶ *Nominare; creare.* ¶ *Rinunziare.*
Renŭo, is, nui, uĕre, n., *far cenno di no; negare; ricusare.*
Renūtus, us, m., *l'accennar di no.*
Reor, reris, ratus, reri, d., *pensare; credere; stimare.*

Digitized by Google

Repāges, um, pl. f., *sbarre; catenacci.*
Repagŭlum, i, n., *sbarra; catenaccio; chiavistello.* ¶ Met., *Ostàcolo; impedimento.*
Repando, is, ĕre, a., *aprire; spalancare.*
Repandus, a, um, agg., *ripiegato all'insù.*
Repango, is, gĕre, a., *piantare; seminare.*
Reparabĭlis, le, agg., *riparabile; ricuperabile.*
Reparatĭo, onis, f., *riparazione; rinnovazione.*
Reparātor, ōris, m., *riparatore; ristauratore.*
Reparātus, a, um, p. p., *rifatto; ristorato.*
Repăro, as, a., *ricuperare; riacquistare.* ¶ *Rifare; riparare; rinnovare.*
Repastinatĭo, onis, f., *il zappare di nuovo.*
Repastinātus, a, um, p. p., *zappato di nuovo.*
Repastĭno, as, a., *tornar a zappare.*
Repatrĭo, as, n., *ripatriare; ritornare in patria.*
Repello, is, pŭli, pulsum, lĕre, a., *ributtare; respingere; tener lontano.*
Rependo, is, endi, ensum, dĕre, n., *sborsare; pagare; contraccambiare; compensare.* — grates, *render grazie; ringraziare.* — pœnas, *pagare il fio.*
Repens, entis, p. di **Repo**, *strisciante; basso; umile.* ¶ Agg., *Repentino; improvviso.* ¶ Avv., *Repentinamente; di repente.*
Repenso, as, a., *compensare; ricompensare.*
Repensus, a, um, p. p. di **Rependo**, *ricompensato; sborsato; pagato.* ¶ *Compensato; pareggiato.*
Repente, } avv., *subitamente; d'improvviso; repente.*
Repentĭno, }
Repentĭnus, a, um, agg., *subito; improvviso; repentino.* Repentini homines, *uomini di fortuna.*
Repercussĭo, onis, f., } *ripercussione; rivèrbero; riflesso.* — maris, *il riflusso del mare.*
Repercussus, us, m., }
Repercussus, a, um, p. p., *ripercosso; riverberato.*
Repercutĭo, is, cussi, cussum, cutĕre, a., *ribattere; ripercuotere.* ¶ *Riverberare.*
Reperĭo, is, pĕri, pertum, rire, a., *trovare; ritrovare; scoprire; conoscere.*
Repērtor, ōris, m., *inventore; ritrovatore.*
Repertorĭum, ii, n., *inventario; repertorio.*
Repertrix, īcis, f., *inventrice; trovatrice.*
Repertum, i, n., *ritrovato; invenzione.*
Repertus, a, um, p. p. di **Reperĭo**, *ritrovato; trovato; scoperto; conosciuto; inventato.*
Repetendus, a, um, p. f., *che si dee ridomandare, ripetere.*
Repetitĭo, onis, f., *ripetizione; replicazione.*
Repetĭtor, ōris, m., *ripetitore; colui che ripete le cose sue.*
Repetĭtus, a, um, p. p., *ridomandato.* ¶ *Ridetto; replicato; ripigliato.*
Repĕto, is, ii o **ivi, tĭtum, ĕre**, a., *ridomandare; ripetere il suo.* ¶ *Richiamare; far venire.* ¶ *Richiamare alla memoria; rammentare.* ¶ *Ripetere; ridire.* ¶ *Ritornare.* — locum aliquem, *ritornare in un luogo.* ¶ *Ripigliare.* — studia, *riprendere gli studi.* — pœnas a reo, *far pagare il fio al reo.*
Repetundæ o **Repetundæ pecuniæ, arum**, pl. f., *concussione; estorsione.* Repetundarum insimulari o convinci, *esser accusato o convinto di concussione.*
Repexus, a, um, p. p., *ben pettinato.*
Repignĕro, as, a., *ritirare il pegno; disimpegnare.*
Replĕo, es, ēvi, etum, ēre, a., *riempiere; empiere.*
Repletĭo, onis, f., *compimento.*
Replētus, a, um, p. p., *riempiuto; ripieno.*
Replexus, a, um, p. p., *ritorto; ripiegato.*
Replicatĭo, onis, f., *rivoluzione; conversione.* ¶ *Replica* (term. del foro).
Replicātus, a, um, p. p., *ripiegato; ritorto.* ¶ *Raddoppiato; moltiplicato.*
Replĭco, as, a., *ripiegare; raddoppiare; torcere.* — radios, *riflettere i raggi.* ¶ *Replicare; ripetere; spiegare; scoprire.*
Replumbo, as, a., *spiombare.* ¶ *Staccare* (qualunque ferramento).
Replŭo, is, uĕre, n., *piovere di nuovo.*
Repo, is, repsi, reptum, pĕre, n., *strisciare; andar carpone; rampicare.*
Repolĭo, is, ivi, itum, ire, a., *ripulire.*
Repōno, is, osŭi, ositum, ere. a., *riporre; rimettere; collocare; ristabilire; rifare.* ¶ *Rispondere.* Quid repones? *che cosa risponderai?* ¶ *Riporre; metter da parte.*
Reporrĭgo, is, ĕre, a., *porger di nuovo.*
Reporto, as, a., *riportare; ricondurre.* ¶ *Conseguire.* — victoriam, laudem, *riportar vittoria, lode.*
Reposco, is, poposci, posĭtum, scĕre, a., *ridomandare; ripetere; esigere; interrogare.*
Repositorĭum, ii, n., *credenza.* ¶ *Sepolcro.*
Reposĭtus, a, um, p. p. di **Repōno**, *posto di nuovo; rimesso.* ¶ *Riposto; collocato; rimoto.*
Repostor, ōris, m., *ristoratore; restitutore.*
Repotatĭo, onis, f., *replicato bevimento.*
Repotia, orum, pl. n., *convito dopo le nozze.*
Repræsentatĭo, onis, f., *rappresentazione.* ¶ *Il comprar a contanti.* ¶ *Figura; esempio.*
Repræsento, as, a., *presentar di nuovo; rappresentare.*
Reprehendo, is, endi, ensum, endĕre, a., *ripigliare; ritrarre.* ¶ *Riprendere; biasimare.* ¶ *Censurare.* ¶ *Confutare.*
Reprehensĭo, onis, f., *riprensione; accusa; biasimo.* ¶ *Confutazione.*
Reprehenso, as, a., *ritrarre; tirare indietro.*
Reprehensor, ōris, m., *riprensore; accusatore.* ¶ *Correttore.*
Reprehensus, a, um, p. p. di **Reprehendo**, *ritirato; trattenuto.* ¶ *Ripreso; incolpato.*
Represse, (ius), avv., *con riguardo; con ritegno.*
Repressor, ōris, m., *repressore; che reprime.*
Repressus, a, um, p. p., *represso; raffrenato.*
Reprĭmo, is, pressi, pressum, ĕre, a., *reprimere; raffrenare; impedire; arrestare.*
Reprŏbo, as, a., *riprovare; rifiutare.*
Reprŏbus, a, um, agg., *di cattiva lega.* Reproba pecunia, *moneta falsa.* ¶ *Reprobo; riprovato* (da Dio).
Repromissio, onis, f., *ripromissione.*
Repromitto, is, misi, missum, ĕre, a., *obbligarsi, prometter vicendevolmente.*
Reptabundus, a, um, agg., *strascinandosi; carpone.*
Reptatĭo, onis, f., } *lo strascinarsi; l'andar carpone.*
Reptātus, us, m., }

Digitized by Google

Repto, as, a., *andar carpone; strisciare.*
Repudĭans, antis, p., *ricusante; ripudiante.*
Repudiatĭo, onis, f., *ripudio; rifiuto.*
Repudiātus, a, um, p. p., *ripudiato; rifiutato.*
Repudĭo, as, a., *ripudiare.* ¶ Met., *Ricusare; rifiutare.*
Repudiōsus, a, um, agg., *chi merita d'esser ripudiato; degno di ripudio, di rifiuto.*
Repudĭum, ii, n., *ripudio.* ¶ *Divorzio.*
Repuerasco, scis, scere, n., *rimbambire.*
Repugnans, antis, (ior), agg. e p. p., *ripugnante; resistente.* ¶ *Contrario.*
Repugnanter, avv., *con ripugnanza; di malgrado.*
Repugnantĭa, æ, f., *ripugnanza; contrarietà.*
Repugnax, ācis, agg., *battagliere; litigioso.*
Repugno, as, a., *combattere contra; resistere.* ¶ Met., *Ripugnare; opporsi; contraddire.*
Repullulasco, scis, ere, / **Repullulesco, scis, ere,** / **Repullŭlo, as, are,** n., *rigermogliare; ripullulare.*
Repulsa, æ, f., *ripulsa; negativa.* Repulsam ferre, accipere, *toccar una ripulsa, una negativa.*
Repulso, as, a., *ripercuotere.* ¶ *Rigettare; ributtare.*
Repulsus, a, um, p. p. di **Repello**, *ributtato; ributtato.*
Repulsus, us, m., *ripercuotimento.* ¶ *Eco.* ¶ *Riverbero; riflesso.*
Repumicatĭo, onis, f., *il ripulire con pomice.*
Repungo, is, punxi, punctum, gĕre, a., *pungere a vicenda; vendicarsi; rimbeccare.*
Repurgo, as, a., *ripurgare; nettare.*
Repŭtans, antis, p., *pensando; considerando.*
Reputatĭo, onis, f., *considerazione; pensamento.* ¶ *Computo; computamento.*
Repŭto, as, a., *computare; metter in conto.* ¶ *Pensare; ripensare.*
Requĭes, ēi o **ētis**, f., *requie; riposo.*
Requiesco, scis, evi, etum, escere, n., *riposarsi; cessar dalla fatica.* ¶ Met., *Acquietarsi; star contento.*
Requiētus, a, um, p. p., *riposato; quieto.*
Requirĭto, as, a., *ricercar sovente.*
Requīro, is, sivi, situm, rĕre, a., *ricercare; cercar di nuovo; richiedere; esigere; volere.*
Requisitĭo, onis, f., *ricerca; indagazione.*
Requisītus, a, um, p. p. di **Requiro**, *ricercato; richiesto.*
Res, rei, f., *cosa; negozio; affare.* ¶ — divina, *sacrifizio; messa.* Rem divinam facere, *far sacrifizi; celebrar la messa.* — bellica *o* militaris, *l'arte militare.* — navalis *o* nautica, *la marineria; la nàutica.* Res *o* res familiaris, *roba, averi, i beni della famiglia; patrimonio.* — paupera, *povera condizione.* — prosperæ *o* secundæ, *le prosperità.* — adversæ, *disgrazie; disavventure.* ¶ Summa rerum, *la somma delle cose; la somma potestà.* ¶ Re *o* re ipsa, re vera, *in effetto; in fatti; di fatto.* E *o* ex re esse, *essere di vantaggio; tornar a conto.* Ab re, *con proprio danno; fuor di proposito.* Pro re nata *o* re nata, *secondo il caso; secondo le occorrenze.*
Resævĭo, is, ire, n., *irritarsi* o *incrudelire di nuovo.*
Resalutatĭo, onis, f., *restituzione del saluto; il risalutare.*
Resalūto, as, a., *risalutare; render il saluto.*
Resanesco, scis, scere, n., *guarire; risanare.*
Resarcĭo, is, arsi, artum, cire, a., *rattoppare; racconciare.* ¶ *Risarcire; compensare.*
Resarrĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *tornar a zappare.*
Rescindo, is, īdi, issum, dĕre, a., *rescindere; squarciare; rompere; annullare.*
Rescĭo, is, ivi, itum, ire, / **Rescisco, sciscis, scere,** a., *risapere; venir a sapere.*
Rescissĭo, onis, f., *annullazione; l'annullare.*
Rescissorĭus, a, um, agg., *di annullazione.*
Rescissus, a, um, p. p. di **Rescindo**, *squarciato; tagliato.*
Rescrĭbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *rescrivere; scrivere in risposta.* — milites, *arruolar di nuovo soldati già congedati.*
Rescriptĭo, onis, f., / **Rescriptum, i**, n., *rescritto* (risposta del principe sotto le suppliche).
Rescriptus, a, um, p. p., *rescritto; scritto di nuovo.*
Resĕco, as, cui, ctum (e rar. **catum**), **care**, a., *risegare; recidere; tagliar via.*
Resĕcro, as, a., *dissagrare; ritrattar le sue preghiere.* ¶ *Pregar di nuovo.*
Resectĭo, onis, f., *taglio; il tagliare.* — capitis, *decapitazione.*
Resectus, a, um, p. p. di **Resĕco**, *tagliato; reciso.*
Resecūtus, a, um, p. p., *avendo soggiunto.*
Resēda, æ, f., *reseda* (erba).
Resēdo, as, a., *calmare; mitigare.*
Resegmen, inis, n., *tagliatura; ritaglio.*
Resemĭno, as, a., *seminare di nuovo.*
Resĕquor, ĕris, cutus, ĕqui, d., *rispondere; soggiungere.*
Reserātus, a, um, p. p., *schiuso; disserrato.*
Resĕro, as, a., *schiudere; disserrare; aprire.* ¶ Met., *Dichiarare.*
Resĕro, is, sevi, rĕre, a., *riseminare; ripiantare.*
Reservo, as, a., *riserbare; salvare; conservare.*
Reses, ĭdis, agg., *che risiede; fermo.* Reses aqua, *acqua stagnante.* Resides fluctus, *flutti tranquilli.* ¶ Met., *Tardo; pigro.*
Resex, ĕcis, m., *saettolo; pollone.*
Residĕo, es, ēdi, essum, dēre, n., *porsi a sedere; assidersi.* ¶ *Risiedere; esser riposto; stare; rimanere.* ¶ *Dar giù.* ¶ Met., *Calmarsi; mitigarsi.* ¶ *Sedere; stare ozioso.*
Residĭa, æ, f., *pigrizia; infingardaggine.*
Resīdo, is, ēdi, essum, sidĕre, n., *assidersi.* ¶ *Rimanere; fermarsi.* ¶ *Dar giù; calmarsi.*
Residŭum, i, n., *resto; residuo; restante.*
Residŭus, a, um, agg., *restante; rimanente.*
Resignātus, a, um, p. p., *aperto; dissuggellato.*
Resīgno, as, a., *aprire; dissuggellare.* ¶ *Rivelare; manifestare.* ¶ *Rassegnare; restituire.*
Resilĭo, is, lui o **lii, ultum, lire**, n., *saltare indietro; rimbalzare.* ¶ *Ritirarsi* (da un contratto).
Resīmus, a, um, agg., *rincagnato; simo.* ¶ Met., *Curvo; ripiegato.*
Resīna, æ, f., *resina; ragia; catrame.*
Resinacĕus, a, um, agg., *resinoso; ragioso.*
Resinātus, a, um, agg., *unto colla ragia.*
Resinōsus, a, um, agg., *resinoso; ragioso.*

Digitized by Google

Resipĭo, is, pui o **pivi** o **pii, pĕre,** n., *aver sapore; sentire.* — picem, *saper di pece.*
Resipiscens, entis, p., *ravveduto; ritornato in senno.*
Resipisco, scis, sipui, scĕre, n., *ravvedersi; tornar in senno.* ¶ *Ricuperar i sensi.*
Resisto, is, stĭti, stĭtum, stĕre, n., *fermarsi; star indietro.* ¶ *Resistere; opporsi; difendersi.*
Resolvo, is, solvi, lūtum, vĕre, a., *risolvere; sciogliere; disfare.* ¶ *Sciogliere; confutare.* Spiegare. ¶ *Pagare; soddisfare.*
Resolutĭo, onis, f., *scioglimento.* — ventris, *soccorrenza.* — nervorum, *paralisìa.*
Resolūtus, a, um, p. p. di **Resolvo,** *sciolto; slegato.* ¶ *Dissoluto; fiacco; snervato.* Gaudia resoluta, *allegrezza smoderata.* ¶ Met., *Sciolto; rotto; annullato.*
Resonabĭlis, le, agg., *risonante; rimbombante.*
Resŏnans, antis, p., *risonante; squillante.*
Resonantĭa, æ, f., *risonanza; rimbombo.*
Resŏno, as, nui, nĭtum, are, n., *risonare; echeggiare; rispondere.* ¶ Att., *Far risonare.*
Resŏnus, a, um, agg., *risonante; rimbombante.*
Resorbĕo, es, bui e **psi, ptum, bēre,** a., *risorbire; tornar a sorbire.*
Respecto, as, a., V. **Respicio.**
Respectus, us, m., *riguardamento; sguardo all'indietro.* ¶ *Rispetto; riguardo; stima.*
Respergo, is, si, sum, gĕre, a., *aspergere; spruzzare; inaffiare.*
Respersĭo, onis, f., } *spargimento; lo spargere.*
Respersus, us, m., }
Respersus, a, um, p. p., *asperso; bagnato; inaffiato.* — pulvere, *coperto di polvere.*
Respicĭo, is, exi, ectum, cĕre, a., *riguardare; guardare indietro.* ¶ *Aver cura, riguardo.*
Respirāmen, ĭnis, n., } *respiro; respirazione; lena.* Respiratio aquarum, *lo svaporamento delle acque.*
Respiratĭo, onis, f., }
Respirātus, us, m., }
Respiro, as, n., *respirare; prender fiato.* ¶ Met., *Consolarsi.* ¶ Att., *Spirare; esalare.*
Resplendens, entis, p., *risplendente.*
Resplendĕo, es, dui, dēre, a., *risplendere; lampeggiare; brillare.*
Respondĕo, es, spondi, sponsum, dēre, a., *promettere a vicenda.* ¶ *Rispondere; corrispondere; echeggiare.* ¶ *Echeggiare; risonare.*
Responsĭo, onis, f., *risposta.*
Responsĭto, as, a., *dar risposte* o *consulti* (dicesi dei giureconsulti o dei pontefici).
Responsĭve, avv., *per modo di risposta.*
Responso, as, a., *rispondere con arroganza.* ¶ *Resistere; opporsi.*
Responsor, ōris, m., *risponditore; chi risponde.*
Responsorĭum, ii, n., **Responsorius cantus, us,** m., *responsorio.*
Responsum, i, n., *risposta.* ¶ *Responso di un oracolo.* ¶ *Consulto; parere* (d'avvocati).
Responsus, us, m., *risposta.* ¶ *Proporzione; simmetria.*
Respublĭca, reipublicæ, f., *la cosa pubblica; la repubblica; il comune.* ¶ *Stato; governo.*
Respŭo, is, pui, pūtum, puĕre, a., *sputar fuori; rigettare.* ¶ Met., *Rifiutare; ricusare.* — imperium, *non voler ubbidire.*
Restagnatĭo, onis, f., *ristagno; inondazione.*
Restagno, as, n., *ristagnare* (delle acque); *riboccare; inondare.*
Restauratĭo, onis, f., *ristaurazione; rinnovazione.*
Restauro, as, a., *ristorare; rifare; rinnovare.*
Restiarĭus, ii, m., *funaiuolo; funaio.*
Restibĭlis, le, agg., *che ogni anno si torna a fare.* — terra o ager, *terreno che si lavora ogni anno.* ¶ Seges restibilis, *rinascenti biade.*
Resticŭla, æ, f., } *funicella; cordicella.*
Resticŭlus, i, m., }
Restinctĭo, onis, f., *estinzione; spegnimento.*
Restinctus, a, um, p. p., *estinto; spento.*
Restinguo, is, inxi, inctum, ĕre, a., *estinguere; spegnere; smorzare; sopire; calmare.*
Restĭo, onis, m., *funaio; funaiuolo.*
Restipulatĭo, onis, f., *scambievole stipulazione.*
Restipŭlor, aris, atus, ari, d., *stipulare scambievolmente* o *scommettere.*
Restis, is (acc. **em** ed **im**), f., *corda; fune; resta.* ¶ Restim ducere, *menar la ridda.*
Restĭto, as, n., *restarsi; fermarsi spesso.*
Restitŭo, is, ui, ūtum, uĕre, a., *riporre.* ¶ *Ristorare; rifare; ristabilire; rimettere; ricondurre.* ¶ *Restituire; rendere.*
Restitutĭo, onis, f., *ristabilimento; restituzione.*
Restitūtor, ōris, m., *restitutore; ristoratore; riparatore.*
Restitūtrix, icis, f., *restitutrice.*
Restitūtus, a, um, p. p., *restituito; rimesso.* ¶ *Ripatriato.* ¶ *Riparato; ricostruito.*
Resto, as, stĭti, stĭtum, stare, n., *restare; avanzare; rimanere; fermarsi.* ¶ *Resistere; opporsi.*
Restricte, (ius, issime), avv., *ristrettamente; rigorosamente.*
Restrictus, a, um, (ior), agg. e p. p., *ristretto; angusto.* ¶ Met., *Avaro; rigido.*
Restringo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *stringere.* ¶ *Ristringere; contrarre.*
Resūdo, as, n., *trasudare; trapelare.*
Resulto, as, n., *risaltare; rimbalzare; echeggiare.*
Resūmo, is, sumsi, sumtum, ĕre, a., *ripigliare; ricominciare.*
Resŭo, is, uĕre, a., *discucire.*
Resupinātus, a, um, p. p., V. **Resupinus.**
Resupīno, as, a., *rivoltar in su; riversare.* — valvas, *spalancare le porte.*
Resupīnus, a, um, agg., *colla faccia in su; arrovesciato.* ¶ Met., *Giacente; ozioso.*
Resurgo, is, surrexi, ectum, gĕre, a., *risorgere; rialzarsi; spuntare; nascer di nuovo.*
Resurrectio, onis, f., *risurrezione.*
Resuscĭto, as, a., *risuscitare.* ¶ *Ridestare.*
Resūtus, a, um, p. p. di **Resŭo,** *scucito; sdrucito.*
Retalĭo, as, a., *compensare a legge di taglione.*
Retardatĭo, onis, f., *ritardo; ritardamento.*
Retardo, as, a., *ritardare; fermare; tener a bada.*
Retaxo, as, a., *tacciare; riprendere.*
Rete, is, n., *rete; ragna.* ¶ *Laccio; inganno.*
Retectus, a, um, p. p., *scoperto.* ¶ *Ricoperto.*
Retĕgo, is, texi, tectum, gĕre, a., *scoprire; svelare; manifestare.* ¶ *Ricoprire.*
Retejacŭlum, i, n., *giacchio* (sorta di rete).
Retendo, is, tendi, tentum o **tensum, dĕre,** a., *rallentare.*

Digitized by Google

Retentātus, a, um, p. p., *ritentato; ripigliato.*
Retentĭo, onis, f., *ritegno; ritenzione.*
Retento, as, a., *ritentare; ricominciare; ripigliare.* ¶ *Ritenere.*
Retentor, ōris, m., *ritenitore; chi trattiene.*
Retentus, a, um, p. p. di **Retinĕo**, *ritenuto; ritardato.* ¶ P. p. di **Retendo**, *Rallentato.*
Retentus, us, m., *il ritenere; tenacità.*
Retĕro, is, trivi, tritum, terĕre, a., *tritar di nuovo.*
Retexo, is, texui, textum, ĕre, a., *disfare il tessuto; stessere.* ¶ Met., *Rifare; ripetere; correggere; ripulire.*
Retextus, a, um, p. p., *stessuto; disfatto.*
Retiarĭus, ii, m., *reziario*, gladiatore che portava una rete per involgervi l'avversario.
Reticentĭa, æ, f., *silenzio.* ¶ *Reticenza* (fig. rett.).
Reticĕo, es, cui, cēre, a., *tacere; dissimulare.*
Reticulātus, a, um, agg., *fatto a rete.* Reticulata fenestra, *finestra con inferriata.*
Reticŭlum, i, n., } *reticella.* ¶ *Rete* (cuffia
Reticŭlus, i, m., } tessuta a maglia). ¶ *Cancello; inferriata.*
Retinacŭlum, i, n., *ritegno; fermaglio.*
Retĭnens, entis, (issimus), agg. e p., *tenente; tenace.* ¶ *Osservante.*
Retinĕo, es, tinui, tentum, tinēre, a., *rattenere; trattenere; ritardare; fermare.* ¶ *Frenare; reprimere.*
Retingo, is, tinxi, tinctum, gĕre, a., *tinger di nuovo.*
Retinnĭo, is, ire, n., *risonare.*
Retiŏlum, i, n., *reticella; piccola rete.*
Retis, is, m. e f., V. **Rete.**
Retŏno, as, are, n., *tuonare di rincontro; risonare.*
Retonsus, a, um, p. p., *tosato di nuovo.*
Retorquĕo, es, si, tum, quēre, a., *ritorcere; ripiegare.* ¶ *Ribattere; risospingere.*
Retorresco, scis, scere, n., *divenir secco; inaridire; abbronzare.*
Retorrĭde, avv., *aridamente; seccamente.*
Retorrĭdus, a, um, agg., *secco; arido.* Retorridus mus, *vecchio topo* (perciò astuto).
Retortus, a, um, p. p. di **Retorqueo**, *torto; ritorto; ripiegato.* ¶ *Risospinto; ribattuto.*
Retostus, a, um, p. p. di **Retorrĕo**, *biscottato.*
Retractans, antis, p., *restio; recalcitrante.*
Retractatĭo, onis, f., *ritrattazione.*
Retractātus, a, um, p. p., *ritrattato; ritoccato; corretto.*
Retracto, as, a., *trattare; brancicare; ritoccare.* ¶ *Ritrattare; disdirsi.*
Retractus, a, um, p. p. di **Retrăho**, *ritratto; ritirato indietro.* ¶ *Lontano; discosto.*
Retrăho, is, traxi, tractum, hĕre, a., *tirare indietro; ritrarre; distogliere; svolgere.*
Retribŭo, is, ui, utum, uĕre, a., *rendere.* ¶ *Rimunerare; retribuire.*
Retrimentum, i, n., *feccia; fondigliuolo.*
Retro, avv., *di dietro; indietro.* — referre pedem, *ritornar indietro.* — vivere, *viver a ritroso degli altri.*
Retroăgo, agis, ēgi, actum, ĕre, a., *ritirare indietro.*
Retrocēdens, entis, p., *che cammina all'indietro.*
Retrocēdo, is, cessi, cessum, cedĕre, n., *retrocedere; indietreggiare; rinculare; ritirarsi indietro; tornare indietro.*
Retrocessus, us, m., *ritirata; il tornar indietro.*
Retrodūco, is, cĕre, a., *condurre indietro.*
Retroĕo, is, ire, n., *tornare* o *andare indietro.*
Retroflecto, is, ĕre, a., *piegare indietro.*
Retroflexus, a, um, p. p., *piegato* o *volto indietro.*
Retrogradĭor, ĕris, ădi, d., *camminar indietro.*
Retrogrădus, a, um, agg., *retrogrado.*
Retrolĕgo, is, ĕre (litora), a., *navigar all'indietro.*
Retropendŭlus, a, um, agg., *pendente all'indietro.*
Retrorsum o **Retrorsus**, avv., *indietro; all'indietro; a ritroso.*
Retrospicĭens, entis, p., *che guarda indietro.*
Retroversum o **Retroversus**, V. **Retrorsum.**
Retroversus o **Retrorsus**, a, um, agg., *volto all'indietro.*
Retrūdo, is, sum, dĕre, a., *spingere indietro.*
Retrūsus, a, um, p. p. di **Retrudo**, *spinto indietro; nascosto; occultato.*
Retundo, is, tūdi, tūsum e **tunsum**, dĕre, a., *rintuzzare; spuntare; ribattere la punta.* ¶ Met., *Rintuzzare; reprimere; sventare.* Superbiam retundere, *fiaccar la superbia.*
Retūro, as, a., *aprire; sturare.*
Retūsus, a, um, p. p. di **Retundo**, *rintuzzato.* ¶ *Ottuso; stupido.*
Reunctor, ōris, m., *sottocerusico.*
Reus, ei, m., e **Rea**, æ, f., *reo* o *rea; accusato.* — avaritiæ, ambitus, *accusato di avarizia, di broglio.* — de vi, *accusato di violenza.* — voti, *obbligato al voto.*
Revalesco, is, ĕre, n., *risanarsi; rimettersi.*
Revectus, a, um, p. p., *riportato; ricondotto.*
Revĕho, is, vexi, vectum, hĕre, a., *riportare; ricondurre.*
Revelātus, a, um, p. p., *svelato; scoperto.*
Revello, is, velli e rar. vulsi, vulsum, lĕre, a., *svellere; spiccare; strappare.*
Rēvelo, as, a., *svelare; scoprire; rivelare.*
Revendo, is, ĕre, a., *rivendere.*
Revenĭo, is, veni, ventum, ire, n., *ritornare.*
Reverbĕro, as, a., *riverberare; ripercuotere.*
Reverendus, a, um, p., *reverendo; venerando.*
Revĕrens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *riverente; rispettoso.*
Reverenter, (ius, issime), avv., *riverentemente; con rispetto.*
Reverentĭa, æ, f., *riverenza; rispetto; riguardo.*
Reverĕor, ēris, ĭtus, reri, d., *temere.* ¶ *Riverire; rispettare; venerare.*
Reversĭo, onis, f., *ritorno; tornata.*
Reversus, a, um, p. p. di **Revertor**, *ritornato.*
Reverto, is, verti, versum, tĕre, a., *rivoltare; ripensare; rivolgere nell'animo.* ¶ Neutro, *Ritornare.*
Revertor, ĕris, versus, verti, d., *ritornare.* — ad sanitatem, *ricuperare la sanità.*
Revictus, a, um, p. p. di **Revinco**, *convinto.* Crimen revictum, *accusa sventata.*
Revidĕo, es, ēre, a., *rivedere.*
Revigesco, is, vigui, gescĕre, n., *riprender vigore; rifiorire.*
Revilesco, is, escere, n., *invilire; divenir vile.*

Digitized by Google

Revincĭo, is, vinxi, vinctum, cire, a., *legare; attaccare.* ¶ Met., *Impegnare.* ¶ *Slegare; sciogliere.*
Revinco, is, Ici, ictum, cĕre, a., *convincere.*
Revinctus, a, um, p. p., *ben legato; stretto.*
Revirĕo, es, ui, ēre, } n., *rinverdire; tornar*
Reviresco, is, escĕre, } *verde.* ¶ Met., *Ringiovanire; rinascere.*
Revisĭto, as, a., *visitar di nuovo; rivedere.*
Reviso, is, Isi, sum, ĕre, a., *visitare; rivedere; tornar a visitare.*
Revivisco, scis, vixi, scĕre, } n., *rivivere;*
Revivo, is, vixi, victum, ĕre, } *risuscitare; rinascere.*
Revocabĭlis, le, agg., *rivocabile; riparabile.*
Revocāmen, ĭnis, n., } *richiamo; rivocamento.*
Revocatĭo, onis, f., }
Revocātor, ōris, m., *richiamatore; che rèvoca.*
Revocātus, a, um, p. p., *richiamato; ricondotto; ritornato.*
Revŏco, as, a., *rivocare; richiamare.* — ad bibendum, *invitar di nuovo a bere.* ¶ *Rinnovare; far risorgere; ritornar in vigore.*
Revŏlo, as, n., *rivolare; volar indietro; ritornar volando.*
Revolubĭlis, le, agg., *che si può rivolgere.*
Revolvo, is, olvi, olūtum, ĕre, a., *rivolgere; rivoltare; sconvolgere.* — librum, *svolgere un libro.*
Revolūtus, a, um, p. p., *rivoltato; rivoltolato.* ¶ *Ricaduto; ritornato* Revoluta pensa, *fili scompigliati* o *ingarbugliati.*
Revŏmo, is, mui, mĕre, a., *rivomitare.* ¶ Met., *Rigettar fuori* o *lungi.*
Revulsĭo, onis, f., *svellimento; staccamento.*
Revulsus, a, um, p. p. di **Revello**, *divelto; strappato.*
Rex, regis, m., *re; sovrano; padrone; dominatore; signore.* — sacrorum, *il gran sacerdote.* — pueritiæ, *l'aio d'un fanciullo.*
Rhabarbărum, i, n., *rabàrbaro* (radice medic.).
Rhapsodĭa, æ, f., *rapsodia* (libro di versi qua e là raccolti).
Rheda, æ, f., *cocchio; carro; carrozza.*
Rhedarĭus, a, um, agg., *da carretta.*
Rhedarĭus, ii, m., *carrettiere; cocchiere.*
Rheno, onis, m., *pelliccia* o *veste foderata di pelli* (propria dei Galli e Germani).
Rhetor, ŏris, m., *rètore.* ¶ *Oratore.*
Rhetorĭca, orum, pl. n., } *rettorica* (l'arte
Rhetorĭca, æ, } del bel dire).
Rhetorĭce, es, f., }
Rhetorĭce, avv., *rettoricamente; da rettòrico.*
Rhetoricotĕrus, a, um, agg., *più rettòrico* (comp. greco).
Rhetorĭcus, a, um, agg., *rettorico; di rettorico.*
Rhetoriscus, i, m., *retoricastro; retoricuzzo.*
Rhetorisso o **Rhetorĭco, as**, n., *parlar da rettorico.*
Rheumatĭcus, a, um, agg., *reumatico; catarroso; affreddato.*
Rheumatismus, i, m., *catarro; flussione.*
Rhinocĕros, ōtis, f., *rinoceronte* (animale).
Rhodĭnus, a, um, agg., *di rosa; rosato.*
Rhododaphne, es, f., } *oleandro* (frùtice
Rhododendros, i, m., } noto).
Rhodomĕli, n. indecl., *mele rosato.*
Rhombus, i, m., *fuso.* ¶ *Rombo* (fig. geom.). ¶ *Filatoio* (strum. da filare).
Rhomphĕa, æ, f., *ronfea*, sorta di asta; *spada a due tagli.*
Rhoncho, as, n., *russare.*
Rhoncus, i, m., *il russare.* ¶ Met., *Derisione.*
Rhuselĭnum, i, n., *appio selvatico.*
Rhythmĭcus, i, m., *ritmico; in cadenza.*
Rhythmus, i, m., *ritmo; proporzione; cadenza.*
Rhytĭum, ii, n., *vaso a forma di cono.*
Rica, æ, f., *velo* o *cuffia di cui coprivasi il capo la sacerdotessa in atto di sacrificare.* ¶ *Velo donnesco da testa.*
Ricinĭum, ii, n., *ricinio*, specie di velo.
Ricinus, i, m., *zecca* (insetto). ¶ In gen. fem., *rìcino* (sorta di pianta).
Rictum, i, n., } *bocca aperta; muso; grifo;*
Rictus, us, m., } *grugno.*
Ridĕo, es, si, sum, dēre, n., *ridere; scherzare.* ¶ — aliquem *o* aliquid, *ridersi; farsi beffe; beffeggiare.* ¶ Met., *Arridere; esser favorevole.*
Ridibundus, a, um, agg., *ridente; sorridente.*
Ridĭca, æ, f., *steccone; pertica.*
Ridicularĭa, orum, pl. n., *ridicolosaggini; buffonerie; facezie; cose da ridere.*
Ridicularĭus, a, um, agg., V. **Ridicŭlus**.
Ridicŭle, avv., *ridicolosamente; giocosamente.*
Ridiculōsus, a, um, V. **Ridicŭlus**.
Ridicŭlum, i, n., *facezia; motto; barzelletta; cosa da ridere.* Per ridiculum, *per ridere.*
Ridicŭlus, a, um, (issimus), agg., *ridìcolo; ridicoloso; buffonesco; degno di riso.*
Ridiculus, i, m., *buffone; giullare.*
Rigatĭo, onis, f., *irrigazione; adacquamento; inaffiamento.*
Rigens, entis, (entissimus), agg. e p., *intermentito; intirizzito.* ¶ Met., *Duro; inflessibile.*
Rigĕo, es, gui, ēre, } n., *intirizzire; irrigidire.*
Rigesco, is, scĕre, } — gelu, *gelare di freddo.*
Rigĭde, (ius), avv., *duramente.* ¶ Met., *Rigidamente; severamente; scrupolosamente.*
Rigidĭtas, atis, f., *durezza; fermezza.*
Rigĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *intirizzito; irrigidito.* ¶ Met., *Rìgido; inflessibile; rigoroso; severo.*
Rigo, as, a., *irrigare; inaffiare; adacquare.*
Rigor, ōris, m., *rigor di freddo; rigidezza; durezza.* ¶ *Rigore; severità; costanza.*
Rigorātus, a, um, agg., *reso fermo, duro, sodo.*
Rigorōsus, a, um, agg., *rigoroso; severo.*
Rigŭum, ii, n., *luogo irrigato; irrigazione.*
Rigŭus, a, um, agg., *adacquato; inaffiato; bagnato.* ¶ Att., *Che adacqua, inaffia, bagna.*
Rima, æ, f., *crepatura; fessura; foro; pertugio.*
Rimātus, a, um, p. p., *indagato; investigato; spiato.* ¶ *Fesso; spaccato.*
Rimor, āris, atus, ari, d., *fendere; spaccare.* ¶ Met., *Cercar con diligenza; spiare.*
Rimōsus, a, um, (ior), agg., *pieno di fessure.*
Rimŭla, æ, f., *picciola fessura.*
Ringens, entis, p., *ringhioso; ringhiante.*
Ringor, ĕris, rictus, ringi, d., *digrignare; ringhiare.* ¶ Met., *Sdegnarsi.*
Ripa, æ, f., *riva; lido; spiaggia.*
Riparĭensis, e, } agg., *di riva; che sta sulle*
Riparĭus, a, um, } *rive.*
Ripŭla, æ, f., *piccola riva; riparella.*

Digitized by Google

Risor, ōris, m., *beffeggiatore; schernitore.*
Risus, us, m., *riso; burla.* Risum facere, movere, concitare, conciliare, *far ridere.*
Rite, } avv., *secondo i riti e le cerimonie.* ¶
Ritu, } *A dovere; bene; rettamente.*
Rituālis, le, agg., *di cerimonie; cerimoniale.* ¶ Liber ritualis, *il cerimoniale; il rituale.*
Ritus, us, m., *rito; cerimonia.* ¶ *Costume; foggia.* Ritu o more pecudum, *a guisa di bestie.*
Rivālis, is, m., *rivale; èmulo*
Rivālis, le, agg., *di* o *da riva; che sta vicino a ruscelli.*
Rivalĭtas, atis, f., *rivalità; concorrenza.*
Rivŭlus, i, m., *ruscelletto; rigàgnolo.*
Rivus, i, m., *rio; ruscello; rigagnolo.*
Rixa, æ, f., *rissa; contesa; discordia; mischia.*
Rixātor, ōris, m., *rissante; litigioso.*
Rixo, as, n., } *rissare; contendere.* ¶ *Di-*
Rixor, aris, d., } *sputare con pertinàcia.*
Rixōsus, a, um, agg., *rissoso; accattabrighe.*
Robigalia o **Rubigalia**, ium, pl. n., *Robigali*, feste in onore del dio Rubigo.
Robiginosus, a, um, agg., *rugginoso.*
Robīgo, ĭnis, f., *ruggine.* ¶ *Rubigine; golpe* (morbo che viene alle biade).
Reborĕus, a, um, agg., *di rovere; di quercia.*
Robŏro, as, a., *corroborare; fortificare; rinforzare.*
Robur, ŏris, n., *rovere; quercia selvatica.* ¶ *Robustezza; forza; fortezza.*
Roburnĕus, a, um, agg., *di rovere; di quercia.* Fruges roburneæ, *ghiande.*
Robus, i, m., *grano rosso* (biada).
Robustĕus, a, um, agg., *di rovere; di quercia.*
Robustus, a. um, (ior, issimus), agg., *di rovere.* ¶ *Robusto; duro; forte; saldo.*
Rodo, is, si, sum, dĕre, a., *rodere; rosicchiare.* ¶ *Mordere; sparlare; dir male.*
Rogālis, le, agg., *del rogo; della pira.*
Rogamentum, i, n., *interrogazione; quistione.*
Rogatĭo, onis, f., *preghiera; domanda.* ¶ *Proposta di legge.*
Rogatiuncŭla, æ, f., *interrogazioncella.* ¶ *Piccola legge.*
Rogātor, ōris, m., *pregatore; dimandatore.* ¶ *Colui che propone una legge.*
Rogatum, i, n., *dimanda; interrogazione.*
Rogātus, a, um, p. p., *pregato; richiesto; interrogato.* ¶ *Decretato per via di suffragi.*
Rogātus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *preghiera; dimanda.* Rogatu meo, *a mia richiesta.*
Rogĭtans, antis, p., *dimandando; interrogando.*
Rogitatĭo, onis, f., *il domandare spesso.*
Rogĭto, as, a., *richiedere; domandare, interrogare spesso;* e sempl. *domandare*, ecc.
Rogo, sa. a., *pregare; richiedere; domandar pregando.* ¶ *Ricercare; interrogare.* ¶ — legem, *proporre, portare una legge.*
Rogus, i, m., *rogo; pira.*
Romphæa, V. **Rhomphea**
Romphus, **Rhomphus**, V. **Rumpus.**
Ronco, as, V. **Runco**
Rorālis, le, agg., *di rugiada; di brinata.*
Rorans, antis, p., *irrorante; che irrugiada.*
Rorarii, orum, pl. m., *rorari* (soldati armati alla leggiera); *veliti.*
Roratĭo, onis, f., *il cader della rugiada.*
Rorātus, a, um, p. p. di **Roro**, *irrugiadato; asperso di rugiada.*
Roresco, is, escĕre, n., *stillare come rugiada.*
Rorĭdus, a, um, agg., *rorido; rugiadoso.*
Rorĭfer, fĕra, fĕrum, e **Roriflŭus**, a, um, agg., *rugiadoso; che stilla rugiada.*
Roro, as, n., *cader la rugiada.* ¶ Met., *Stillare; gocciolare.* ¶ Att., *Irrugiadare; aspergere di rugiada.*
Rorulentus, a, um, agg., *rugiadoso; guazzoso.*
Ros, roris, m., *rugiada; guazza.*
Rosa, æ, f., *rosa.* — silvestris, canina, *rosa canina.* — damascena, *rosellina.*
Rosacĕum, i, n., *olio rosato.*
Rosacĕus, a, um, agg., *rosato; di rose; rosaceo.*
Rosarĭum, ii, n., *roseto; rosaio.*
Rosarĭus, a, um, V. **Rosacĕus.**
Rosarĭus, ii, m., *venditor di rose.*
Roscĭdus, a, um, agg., *rugiadoso; guazzoso; umido.*
Rosētum, i, n., *roseto* (luogo pieno di rose).
Rosĕus, a, um, agg. (da **Ros**), *rugiadoso.* ¶ (Da **Rosa**), *roseo; rosato; fatto di rose.*
Rosĭo, onis, f., *rodimento.*
Rosmarīnum, i, n., e **Rosmarīnus**, i, m. (gen. rorismarini), *rosmarino* (pianta).
Rostellum, i, n., *beccuccio; pippio.*
Rostra, orum, pl. n., *rostri; ringhiera.* Ascendere rostra, *montar la ringhiera.* Dicere pro rostris, *arringare.*
Rostrātus, a, um, agg., *armato di becco; rostrato.* Rostrata navis, *nave armata di sprone.* — columna, *colonna rostrata*, cioè ornata di sproni di nave.
Rostrum, i, n., *rostro; becco d'uccello.* ¶ *Ceffo; grugno; muso.* — suis, *grifo di porco.* ¶ *Sprone di nave.*
Rota, æ, f., *ruota.* ¶ Fig., *Carro; cocchio.*
Rotātim, avv., *in giro; in circolo.*
Rotatĭo, onis, f., *rotazione; il girare attorno.*
Rotātor, ōris, m., *rotatore; che fa rotare.*
Rotātus, a, um, p. p., *girato; rotato.* — sermo, *discorso breve.*
Rotātus, us, m., V. **Rotatio.**
Roto, as, a. e n., *rotare; girare attorno; far rotare.*
Rotŭla, æ, f., *rotellina; piccola ruota.*
Rotundatĭo, onis, f., *il ritondare; ritondezza.*
Rotundātus, a, um, p. p., *rotondato; rotondo.*
Rotunde, (issime), avv., *ritondamente.* ¶ Met., *Aggiustatamente.*
Rotundĭtas, atis, f., *rotondità; circolo.*
Rotundo, as, a., *ritondare.* ¶ Met., *Compire; perfezionare.*
Rotundus, a, um, (ior, issimus), agg., *rotondo; tondo; circolare.*
Rubefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *tinger di rosso.* ¶ Met., *Far arrossire.*
Rubefactus, a, um, p. p., *tinto di rosso; divenuto rosso.*
Rubelliāna (vitis), f., *vite di color rossigno.*
Rubellus, a. um, (ior), agg., *rossiccio; rossigno.*
Rubellum vinum, i, n., *vino claretto.*
Rubens, entis, p., *rosseggiante; rovente.*
Rubĕo, es, bui, ēre, n., *esser rosso; rosseggiare.* ¶ Met., *Arrossire; vergognarsi.*

Digitized by Google

Ruber, bra, brum, agg., *rosso; vermiglio.*
Rubesco, is, ĕre, n., *divenir rosso; arrossare.*
Rubēta, æ, f., *rospo; botta* (specie di rana).
Rubētum, i, n., *roveto* (luogo pieno di rovi).
Rubĕus, a, um, agg., *rosso; robbio.* ¶ *Di rovo.*
Rubĭa, æ, f., *robbia; grana rosea.*
Rubicundulus, a, um, agg., *un po' rubicondo.*
Rubicundus, a, um, (ior), agg., *rubicondo; rosseggiante; rosso.*
Rubĭdus, a, um, agg., *rossiccio; rossigno.*
Rubigalia, V. **Robigalia.**
Rubigĭnor, aris, d., *arrugginire.*
Rubiginōsus, Rubigo, V. **Robigo**, ecc.
Rubor, ōris, m., *rossezza; rosso.* ¶ Met., *Rossore; verecondia; vergogna.*
Rubrĭca, æ, f., *sinopia; rubrìca* (terra di color rosso). ¶ Fig., *Rubrìca* (piccolo compendio; sunto di libro, ecc.).
Rubricōsus, a, um, agg., *rosso; di terra rossa.*
Rubus, i, m., *rovo; rogo.* ¶ **Rubum, i**, n., *mora* (frutto del rovo).
Ructatrix, icis, f., *che rutta* o *provoca il rutto.*
Ructātus, a, um, p. p., *ruttato.* ¶ Met., *Mandato fuori.*
Ructĭto, as, a., *ruttare spesso.*
Ructo, as, n., } *ruttare.* ¶ Met., *Mandar*
Ructor, aris, d., } *fuori; eruttare.*
Ructuōsus, a, um, agg., *pieno di rutti.*
Ructus, us, m., *rutto.*
Rudeātus, a, um, } agg., *pieno di calcinaccio,*
Rudectus, a, um, } *di rottami; magro; secco.*
Rudens, entis, m. e f., *fune; cànapo; le sarte della nave.* ¶ P. di **Rudo**, *ragghiante.*
Ruderatĭo, onis, f., *il fare un battuto, un pavimento di calce mista con rottami.*
Ruderātus, a, um, p. p., V. **Rudeatus.**
Rudĕro, as, a., *fare un battuto di calce grossolana mista di rottami, di pietruzze.*
Rudētum, i, n., *luogo pieno di calcinaccio.*
Rudiarĭi, orum, pl. m., *rudiari* (gladiatori che avevano avuto il loro congedo).
Rudicŭla, æ, f., *bacchetta.* ¶ *Mestola.*
Rudimentum, i, n., *rudimento; noviziato; primo principio* (di qualche professione).
Rudis, is, f., *verga; bacchetta* (di gladiatori). ¶ Met., *Congedo; libertà.* Rudem accipere, merceri, *avere* o *meritare il congedo.*
Rudis, e, agg., *rozzo; greggio; ruvido; appena abbozzato.* ¶ Met., *Rozzo; grossolano; rustico; zotico; inesperto.*
Rudĭtas, atis, f., *rozzezza; ignoranza.*
Rudĭtus, us, m., *ragghio* (dell'asino).
Rudo, is, ĕre, n., *ragghiare* o *ragliare.*
Rudus, eris, n., *calcinaccio; rottami di muro.*
Rufesco, is, scĕre, n., *arrossire; divenir rosso.*
Rufo, as, a., *rendere rosso; far arrossare.*
Rufŭli o **Rutŭli, orum**, pl. m., *tribuni militari, creati senza il suffragio del popolo.*
Rufŭlus, a, um, agg., *rossigno; rossiccio.*
Rufus, a, um, (ior), agg., *rosso; rosseggiante.*
Ruga, æ, f., *ruga; grinza.* Rugæ vestium, *le pieghe dell'abito.* ¶ *Severità; gravità.*
Rugātus, a, um, agg. e p. p., V. **Rugosus.**
Rugo, as, a., *rugare; corrugare.* ¶ Neutro, *Increspersi.*
Rugōsus, a, um, agg., *aggrinsato; increspato; rugoso.*

Ruīna, æ, f., *rovina; caduta.* — cæli, *scroscio di fulmine; rovescio di grandine.*
Ruinōsus, a, um, agg., *ruinoso; che minaccia rovina.*
Rulla, æ, f., *palletta* (per nettare il vomero).
Ruma, æ, f., e **Rumen, ĭnis**, n., V. **Rumis.**
Rumifĕro, as, } a., *divulgare; sparger fama;*
Rumigĕro, as, } *far correr voce.*
Ruminālis, le, agg., *ruminante.* Ruminalis ficus, *ficaia sotto cui furono allattati Romolo e Remo dalla lupa.*
Ruminatĭo, onis, f., *rugumazione.* ¶ Met., *Considerazione; riflessione.*
Rumĭno, as, a., *ruminare.* ¶ Met., *Considerare; riandare.*
Rumis, is, f., *mammella; poppa.*
Rumor, ōris, m., *rumore; voce; nuova; fama; grido.* Rumor est, *corre voce; si dice.* Rumore primo, *al primo sentore.*
Rumpo, is, rupi, ruptum, pĕre, a., *rompere; spezzare; fracassare.* Rumpere se o rumpi, *crepare; scoppiare.* ¶ Met., *Rompere; violare.* — fidem, jus gentium, *violar la fede, il diritto delle genti.* ¶ *Interrompere.* — somnum, *interrompere il sonno.*
Rumpotĭnum, i, n., *albereto funaiuolo.*
Rumpotĭnus, i, f., *pioppo* (sorta d'albero).
Rumpus, i, m., *sermento di vite; germoglio.*
Rumuscŭlus, i, m., *piccolo rumore.*
Runcatĭo, onis, f., *arroncamento; l'arroncare.*
Runcātor, ōris, m., *roncatore.*
Runcātus, a, um, p. p., *roncato; arroncato.*
Runcĭna, æ, f., *pialla* (strum. dei legnaiuoli).
Runco, as, a., *roncare; nettar le biade dall'erba.*
Runco, onis, m., *roncone; ronca.*
Ruo, is, rui, rutum (p. f. **ruiturus**), **ĕre**, a., *rovesciare; abbattere; rovinare.* ¶ Neutro, *Precipitare; rovinare.*
Rupes, is, f., *rupe; balza; dirupo.*
Rupex, ĭcis, agg., *stupido; villano; villanzone.*
Rupicăpra, æ, f., *camozza* (capra selvaggia).
Rupĭco, onis, m., V. **Rupex.**
Ruptĭo, onis, f., *rompimento; rottura.*
Ruptor, ōris, m., *rompitore; violatore.*
Ruptus, a, um, p. p. di **Rumpo**, *rotto; stracciato; crepato; scoppiato.* ¶ *Violato.*
Ruralis, le, agg., *rurale; villereccio.*
Ruratĭo, onis, f., *il coltivare la campagna; agricoltura.*
Ruricŏla, æ, m. e f., *contadino* o *contadina.*
Ruriglĕna, æ, m. e f., *nato in villa; contadino.*
Ruro, as, n., } *villeggiare; star in villa a*
Ruror, aris, d., } *diporto.*
Rursum o **Rursus**, avv., *indietro.* ¶ *Di nuovo; al contrario.*
Rus, ruris, n., *villa; contado; campagna.*
Ruscŭlum, i, n., *villetta.*
Ruscum, i, n., e **Ruscus, i**, f., *spruneggio* (pianta selvatica).
Ruspor, aris, d., *cercare; indagare.*
Russātus, a, um, agg., *rossato* (che ha per divisa il color rosso).
Russĕus, a, um, } agg., *rosseggiante; ros-*
Russus, a, um, } *siccio.*
Rustarĭus, a, um, agg., *da rovi.* Rustariæ falces, *falci da tagliare i rovi.*
Rusticānus, a, um, agg., V. **Rustĭcus.**

Digitized by Google

Rusticātim, avv., V. **Rustice**.
Rusticatĭo, onis, f., } *villeggiatura; agricol-*
Rusticātus, us, m., } *tura.*
Rustĭce, (ius), avv., *rusticamente; ruvidamente; zoticamente; incivilmente.*
Rusticellus, a, um, agg., *alquanto villano; rustichetto.*
Rusticĭtas, atis, f., *rusticità; salvatichezza.*
Rustĭcor, aris, d., *villeggiare; star in contado.*
Rusticŭla, æ, f., *gallina selvatica.*
Rusticŭlus, a, um, agg., *rustichetto; salvatichetto.*
Rusticŭlus, i, m., *villanello; contadinello.*
Rustĭcus, a, um, (ior), agg., *villereccio; contadinesco; rustico.*
Rustĭcus, i, m., *contadino; villano; forese.*
Rustum, i, n., *rovo; rogo; pruno.*
Ruta, æ, f., *ruta* (erba). ¶ Met., *Rozzezza di parlare.*
Ruta cæsa o **Ruta et cæsa**, pl. n., *beni mobili.*
Rutabŭlum, i, n., *paletta per attizzare il fuoco nel forno.* ¶ *Verga* o *spatola.*
Rutĭlans, antis, p., *risplendente; biondeggiante.*
Rutilātus, a, um, p. p., *fatto biondo; biondeggiante.*
Rutilesco, is, escĕre, n., *biondeggiare.*
Rutĭlo, as, a., *far biondo; dar il colore dell'oro.* ¶ Neutro, *Risplendere.*
Rutĭlus, a, um, agg., *biondo; risplendente.*
Rutrum, i, n., *sappa; badile; marra.* ¶ *Cazzuola.*

S

Sabănum, i, n., *pezza; tovagliolo; salvietta.*
Sabbatarii, orum, pl. m., *osservatori del sabbato* (gli Ebrei).
Sabbatismus, i, m., *sabbatismo*, osservanza del sabbato. ¶ *Riposo dopo il lavoro.*
Sabbatizo, as, are, n., *osservar il sabbato.*
Sabbătum, i, n., *sabbato.* **Sabbata**, pl., *le feste giudaiche.* Prima sabbati *o* una sabbatorum, *il primo dì della settimana.* Sabbata tricesima, *novilunio, il dì primo del mese.*
Sabaoth, pl. ind., *eserciti; milizie; virtù.*
Sabucum, i, e **Sabucus**, V. **Sambucus**.
Sabulētum, i, n., *luogo sabbioso.*
Sabŭlo, onis, m., *sabbione; sabbia.*
Sabulōsus, a, um, agg., *sabbioso; pieno di sabbia.*
Sabŭlum, i, n., *sabbia; sabbione; rena.*
Saburra, æ, f., *zavorra* (grossa sabbia che si mette nella sentina del naviglio).
Saburrālis, le, agg., *di zavorra; di sabbia.*
Saburrātus, a, um, p. p., *pieno di zavorra.* ¶ Met., *Pieno; sazio.*
Saburro, as, a., *caricar di zavorra.*
Saccarĭus, a, um, agg., *pertinente a' sacchi.*
Saccarĭus, ii, m., *facchino; portatore de' sacchi.*
Saccātus, a, um, p. p. di **Sacco**, *colato; passato per un sacchetto.*
Saccellus, i, m., V. **Saccŭlus**.
Sacchărum, i, n., *zucchero.*
Sacco, as, a., *colare; filtrare per un sacchetto.*
Saccŭlus, i, m., *sacchetto; taschetto; borsa.*
Saccus, i, m., *sacco; borsa.*
Sacellum, i, n., *cappella; cappelletta; oratorio.*
Sacer, cra, crum, (cerrĭmus), agg., *sacro; sacrato; santo.* ¶ *Esecrando; esecrabile.* Auri sacra fames, *esecrabil sete dell'oro.* ¶ Il comp. **sacrior** è un barbarismo.
Sacerdos, ōtis, m. e f., *sacerdote; sacerdotessa.*
Sacerdotālis, le, agg., *sacerdotale; di sacerdote.*
Sacerdotĭum, ii, n., *sacerdozio.* — inire, *farsi sacerdote.* ¶ *Entrata, dignità del sacerdote: benefizio.*
Sacerdotula, æ, f., *sacerdotessa minore.*
Sacōma, ătis, n., *peso; contrappeso romano.*
Sacramentum, i, n., *deposito; pegno* (depositato dai litiganti in luogo sacro). ¶ *Giuramento.* ¶ *Sacramento; mistero; cosa sacra.*
Sacrarĭum, ii, n., *cappella; oratorio.* ¶ *Sagrestia.*
Sacrātus, a, um, (ior, issimus), agg., e p. p., *sagrato; sacro; santo.*
Sacricŏla, æ, m. e f., *sacrificatore; sacerdote.*
Sacrĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta cose sacre.*
Sacrificālis, le, agg., *pertinente ai sacrifizi.*
Sacrificatĭo, onis, f., } *sacrificazione; sacri-*
Sacrificātus, us, m., } *fizio; il sacrificare.*
Sacrificĭum, ii, n., }
Sacrifĭco, as, a., *sacrificare; immolare.*
Sacrificŭlus, i, m., *sacrificante; sacerdote di basso ordine.*
Sacrifĭcus, a, um, agg., *di sacrifizio.* **Dies** sacrifici, *giorni ne' quali si fa sacrifizio.*
Sacrifĭcus, i, m., *sacerdote; sacrificatore.*
Sacrilegĭum, ii, n., *sacrilegio; profanazione.*
Sacrilĕgus, a, um, agg., *sacrilego; scellerato; profano.*
Sacro, as, a., *sacrare; consecrare; dedicare.* ¶ *Esecrare; destinare a morte.*
Sacrosanctus, a, um, agg., *sacrosanto; inviolabile.*
Sacrum, i; n., *cosa sacra.* Sacra Sabinorum, *la religione de' Sabini.* ¶ *Sacrificio.* **Sacra** facere, *sacrificare.*
Sæcŭlum, V. **Secŭlum**.
Sæpe, (ius, issime), } avv., *spesso; spesse*
Sæpenumĕro, } *volte; sovente.*
Sæpiuscŭle, avv., *alcune volte.*
Sæve, (ius, issime), avv., *crudelmente; barbaramente.*
Sævidĭcus, a, um, agg., *aspro; minaccioso.*
Sævĭo, is, ii, ĭtum, ire, n., *incrudelire; infierire.* ¶ Met., *Infuriare* (de' venti, ecc.).
Sævĭter, V. **Sæve**.
Sævitĭa, æ, } f., *crudeltà; barbarie; inu-*
Sævitĭes, iei, } *manità.* ¶ — maris, *tempesta di mare.* — annonæ, *carestia di viveri.*
Sævum, avv., V. **Sæve**.
Sævus, a, um, (ior, issimus), agg., *rigoroso; crudele; fiero; barbaro.* ¶ *Valoroso; forte; terribile.*
Saga, æ, f., *strega; maga; maliarda.*
Saga, æ, f., *saio; saione* (veste militare).
Sagacĭtas, atis, f., *sagacità; avvedutezza; scaltrezza.*
Sagacĭter, (acius, acissime), avv., *sagacemente; avvedutamente; astutamente.*
Sagarĭa, æ, f., *il mestiere di vender saioni.*
Sagātus, a, um, agg., *vestito di saione.*

Digitized by Google

Sagax, ācis, (acior, acissimus), agg., *di fino odorato.* ¶ Met., *Sagace; avveduto; scaltro.*
Sagēna, æ, f., *rete da pescare.*
Sagīna, æ, f., *cibo da ingrassare; grassezza.*
Saginarĭum, ii, n., *stia* o *cortile dove si ingrassano gli animali.*
Saginatĭo, onis, f., *ingrassamento.*
Saginātus, a, um, p. p., *ingrassato; stiato.*
Sagīno, as, a., *ingrassare; metter in istia.*
Sagīnum, i, n., V. **Sagīna.**
Sagĭo, is, ivi, itum, ire, n., *sentire; presentire.*
Sagitta, æ, f., *saetta; freccia; strale.*
Sagittarĭus, a, um, agg., *atto a far saette; saettevole.* ¶ Sost., **Sagittarius, ii,** m., *saettatore; arciere.* ¶ *Sagittario* (segno celeste).
Sagittātus, a, um, p. p., *saettato.*
Sagittĭfer, fĕra, fĕrum, agg., **Sagittĭger, gĕra, gĕrum,** agg., **Sagittipŏtens, entis,** m., (segno celeste). } *che porta saette.* ¶ *Sagittario*
Sagitto, as, a., *saettare* (tirar d'arco).
Sagittŭla, æ, f., *saettuzza.*
Sagulātus, a, um, agg., *vestito di saio.*
Sagŭlum, i, n., e **Sagum, i,** n., V. **Sagus, i.**
Sagus, a, um, agg., *presago; di fino odorato.*
Sagus, i, m., *saio; saione* (veste militare).
Sal, salis, m. e n. (pl. **sales,** m.), *sale.* Salem aspergere carnibus, *salare le carni.* ¶ Met., *Sale; motto; argùzia; detto frizzante.* ¶ *Senno; sapienza; acume; cervello.*
Salacĭtas, atis, f., *salacità; viziosa inclinazione.*
Salācon, ōnis, m., *superbo; arrogante; borioso.*
Salamandra, æ, f., *salamandra* (animale).
Salariarĭus, ii, m., *salariato.*
Salarĭum, ii, n., *salario; soldo; stipendio.*
Salarĭus, a, um, agg., *di sale.*
Salarĭus, ii, m., *pizzicagnolo.*
Salax, ācis, (ior, issimus), agg., *lussurioso; libidinoso; lascivo, salàce.*
Salēbra, æ, f., meglio **Salēbræ, arum,** pl., *luogo difficile, discosceso.* ¶ Met., *Difficoltà.*
Salebrōsus, a, um, agg., *scosceso; aspro; pien di bronchi, sassi,* ecc.
Salgăma, orum, pl. n., *frutti in composta.*
Salgamarĭus, ii, m., *venditor di composte.*
Saliāris, re, agg., *saliare; de' Salii* (sacerdoti di Marte). Epulæ saliares, *laute cene.*
Salicastrum, i, n., *salicastro* (lambrusca).
Salictarĭus, ii, m., *custode del salceto.*
Salictātum, i, **Salictum, i,** } n., *salceto; luogo pien di salci.*
Salĭens, entis, p., *saltellante; che salta.*
Salientes, ium, pl. m., *condotti; doccioni pei quali sale l'acqua.*
Salifodĭna, æ, f., *salina; miniera di sale.*
Saliginĕus e **Saligneus** e **Salignus, a, um,** agg., *di salice.*
Salii, orum, pl. m., *Salii* (sacerdoti di Marte).
Salillum, i, n., *salieretta; piccola saliera.*
Salinæ, arum, pl. f., *saline* (luoghi in cui si manifattura il sale). ¶ Met., *Scherzi; motti; argusie.*
Salinarĭus, a, um, agg., *di sale* o *delle saline.*
Salīnum, i, n., *saliera.*
Salĭo, is, ivi o **ii, Itum, ire,** a., *salare; insalare.*
Salĭo, is, ivi o **ii** o **ui, saltum, lire,** n., *saltare; saltellare; palpitare.*
Salītor, ōris, m., *pizzicagnolo.*
Salitūra, æ, f., *insalatura; l'insalare.*
Salītus, a, um, p. p., *salato; insalato.*
Salĭus, a, um, agg., *de' Salii* (sacerd. di Marte).
Salīva, æ, f., *saliva; sputo; bava.*
Salivarĭus, a, um, agg., *salivale; simile a saliva.*
Salivātum, i, n., *beverone di salvia.*
Salĭvo, as, n., *sputare; far saliva.*
Salivōsus, a, um, agg., *salivoso; simile a saliva.*
Salix, ĭcis, f., *salcio; salice.*
Salmacĭdus, a, um, agg., *salmastro; salso.*
Salmo, ōnis, m., *salmone* (pesce di mare).
Salsamentarĭus, a, um, agg., *di salume.*
Salsamentarĭus, ii, n., *pizzicagnolo.*
Salsamentum, i, n., *salume; carne salata; pesce salato.*
Salse, (ius, issime), avv., *con sale; con acutezza.*
Salsēdo, V. **Salsĭtas.**
Salsilāgo, inis, f., V. **Salsūgo.**
Salsipŏtens, entis, agg., *signore del mare.*
Salsĭtas, atis e **Salsitūdo, inis** e **Salsēdo, ĭnis,** f., *salsezza; salsedine.*
Salsūgo, ĭnis, f., *salsuggine; salsedine.*
Salsūra, æ, f., *l'insalare; salume.*
Salsus, a, um, (ior, issimus), p. p. di **Salio,** *salato; salso.* ¶ Met., *Saporito; frizzante.* Dictum salsum, *detto spiritoso e faceto.*
Saltabundus, a, um, agg., *saltellante.*
Saltatĭo, onis, f., *ballo; danza; ridda.*
Saltātor, ōris, m., *ballatore; ballerino.*
Saltatorĭe, avv., *saltando; ballando; danzando.*
Saltatorĭus, a, um, agg., *da ballare; da ballo.*
Saltatricŭla, æ, **Saltatrix, īcis,** } f., *ballerina; saltatrice; danzatrice.*
Saltātus, a, um, p. p., *cantato* o *rappresentato ballando.*
Saltem, avv., *almeno; per lo meno.*
Saltĭto, as, are, n., *saltellare; ballare.*
Salto, as, n., *saltare; ballare; danzare.*
Saltuarĭus, ii, m., *guardaboschi.*
Saltuātim, avv., *per salti; saltando.*
Saltuensis, e, agg., *di foreste; di boschi.*
Saltuōsus, a, um, agg., *boscato; pieno di boschi.*
Saltus, us, m., *salto; ballo.* ¶ *Selva; bosco da pascolo.* Saltus Pyrenæi, *i monti Pirenei.*
Salūber, bris, bre, e **Salūbris, bre,** (brior, berrĭmus), agg., *salubre; salutare; salutevole.*
Salubrĭtas, atis, f., *salubrità; buon'aria.*
Salubrĭter, (brius, berrime), avv., *salutevolmente; utilmente.*
Salum, i, n., *mare; alto mare.*
Salus, ūtis, f., *salute; salvezza.* ¶ *Saluto.* Salutem alicui, dicere, scribere, referre, *salutare; mandar a salutare; risalutare.*
Salutāris, e, (ior), agg., *salutare; salutevole; salutifero.* ¶ *Utile; vantaggioso.*
Salutarĭter, avv., *salutevolmente.*
Salutatĭo, onis, f., *saluto; il salutare.*
Salutātor, ōris, m., *corteggiatore; che saluta.*
Salutatorĭum, ii, n., *l'uffizio di portar saluti.*
Salutatorĭum cubile, is, n., *camera d'udienza.*
Salutātrix, icis, f., *salutatrice.*
Salutĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *salutevole; salutifero.*
Salutigerŭlus, a, um, agg., *chi porta i saluti.*
Salūto, as, a., *salutare; dare il buon dì.* ¶ Parlando di Dei, *venerare; adorare.*

Digitized by Google

Salvātor, ōris, m., *Salvatore* (Gesù Cristo).
Salvātrix, īcis, f., *salvatrice; che salva.*
Salve, Salvēte, (imperat.), *tu sia il ben venuto; Dio vi salvi; buon giorno; buona sera.*
Salvĕo, es, ēre, n., *esser salvo* o *sano; star bene.* Salvebis a meo Cicerone, *Cicerone mio figliuolo ti saluta.*
Salvĭa, æ, f., *salvia* (erba odorifera).
Salviātum, i, n., *beverone di salvia.*
Salvĭo, as, a., *dare un beverone di salvia.*
Salvus, a, um, agg., *sano; salvo; intatto.* Salvus sis, *ti saluto; buon giorno.*
Sambūca, æ, f., *sambuca* (strum. musicale).
Sambucĕus, a, um, agg., *di sambuco.*
Sambucĭna, æ, / **Sambucistrĭa, æ,** } f., *sonatrice di sambuca.*
Sambucus, i, f., *sambuco* (albero).
Samĭa, orum, pl. n., *vasi di terra di Samo.*
Samĭus, a, um, agg., *Samio; dell'isola di Samo.* Samia vasa, Samium lutum, *vasellame di terra di Samo.*
Sanabĭlis, le, (ior), agg., *sanabile; guaribile.*
Sanatĭo, onis, f., *guarigione; salute.*
Sancĭo, is, sanxi, ītum o **ctum, cire,** a., *decretare; stabilire; sancire.* — edicto, *ordinare con editti.*
Sancte, (**ius, issime**), avv., *santamente; religiosamente.*
Sanctifĭco, as, a., *santificare; far santo.*
Sanctificatĭo, onis, f., *santificazione.*
Sanctificātor, ōris, m., *santificatore.*
Sanctimonĭa, æ, f., *santità; santimonia.*
Sanctimoniālis, e, agg., *consacrato a Dio.* — mulier, o assol. **Sanctimonialis,** f., *monaca.*
Sanctĭo, onis, f., *sanzione; confermazione; ratifica; costituzione; legge; decreto.*
Sanctĭtas, atis, / **Sanctitūdo, ĭnis,** } f., *santità; probità; giustizia.*
Sanctuarĭum, ii, n., *santuario; luogo sacro.*
Sanctus, a, um, (ior, **issimus**), agg., *santo; inviolabile; augusto.* ¶ P. p. di **Sancio,** *ordinato; stabilito; ratificato.*
Sandaliarĭum, ii, n., *contrada di Roma in cui si vendevano i sandali.*
Sandaligerŭlus, a, um, agg., *che porta pianelle* o *sandali.*
Sandalĭum, ii, n., *pianella; sàndalo.*
Sandapĭla, æ, f., *bara; cataletto.*
Sane, (**ius**), avv., *sanamente; saggiamente.* ¶ *Di vero; già; e per verità; certamente.* Sane hercle, *per Dio.* — quidem, *in verità.*
Sanesco, is, scĕre, n., *risanarsi; guarire.*
Sanguicŭlus, i, m., *sanguinaccio.*
Sanguĭnans, antis, p., *sanguinante.*
Sanguinarĭus, a, um, agg., *sanguinario; sanguinolente; crudele.*
Sanguinĕus, a, um, agg., *sanguigno; di sangue.*
Sanguĭno, as, n., *sanguinare; far il sangue.*
Sanguinolentus, a, um, agg., *sanguinolente; insanguinato.*
Sanguis, ĭnis, m., *sangue.* Sanguinem mittere, extrahere, *cavar sangue.* Sanguinis missio, *cavata di sangue.*
Sanguisūga, æ, f., *mignatta; sanguisuga.*
Sanĭes, ei, f., *sanie; marcia.* ¶ — olivæ, *la feccia dell'olio d'oliva.* ¶ *Tinta; tintura.*
Sanĭōsus, a, um, agg., *sanioso; marcioso.*
Sanĭtas, atis, f., *sanità; guarigione.*
Sanna, æ, f., *scherno; derisione.*
Sannĭo, onis, m., *buffone; giullare.*
Sano, as, a., *sanare; guarire.* ¶ Met., *Correggere; emendare.*
Sanus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *sano.* Sanum facere, *sanare: guarire.*
Sapa, æ, f., *sapa* (mosto cotto).
Sapĭde, (**issime**), avv., *saporitamente.*
Sapĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *saporoso; saporito.*
Sapĭens, entis, (**ior, entissimus**), agg., *sapiente; saggio; prudente.*
Sapienter, (**ius, issime**), avv., *sapientemente; saggiamente; prudentemente.*
Sapientĭa, æ, f., *sapienza; senno; prudenza.*
Sapientipŏtens, entis, agg., *sapientissimo.*
Sapinĕus, a, um, agg., *abetino; d'abete.*
Sapīnus, i, f., *abete; il tronco dell'abete.*
Sapĭo, is, ivi o **ii** o **ui, ĕre,** n., *sapere; avere sapore di,* ecc. Mare sapit, *sa di mare; ha il sapore di acqua salata.* ¶ Met., *Aver giudizio, senno.*
Sapo, onis, f., *sapone.*
Sapor, ōris, m., *sapore; gusto.* ¶ Met., *Grazia di parlare.*
Sapphirĭnus, a, um, agg., *di zaffiro.*
Sapphirus, i, f., *zaffiro* (gemma).
Sarcīmen, ĭnis, n., *rappezzamento; racconciamento.*
Sarcĭna, æ, f., *carico; bagaglio; fardello: soma.* Colligere sarcinas, *levar il campo.*
Sarcinarĭus, a, um, agg., *da soma.*
Sarcinātor, ōris, m., *sartore; rappezzatore.*
Sarcinātrix, īcis, f., *sartora; rappezzatrice.*
Sarcinātus, a, um, p. p., *carico di bagagli.*
Sarcĭno, as, a., *far fardello.*
Sarcinōsus, a, um, agg., *pesante; gravoso.*
Sarcinŭla, æ, f., *fardellino; fagottino.*
Sarcĭo, is, sarsi, sartum, cire, a., *risarcire; rappezzare; racconciare.*
Sarcītrix, īcis, f., *sarta; donna che rappezza.*
Sarcophăgus, i, m., *sarcofago; sepolcro.*
Sarculatĭo, onis, f., *sarchiatura; sarchiamento.*
Sarcŭlo, as, a., *sarchiare; sarchiellare.*
Sarcŭlum, i, n., **Sarcŭlus, i,** m., *sarchio; sarchiello* (strum. rustico).
Sarda, æ, / **Sardīna, æ,** / **Sardinĭa, æ,** } f., *sardina; sardella* (pesce di mare).
Sardonychātus, a, um, agg., *ornato di sardònico.*
Sardonyx, ychis, m. e f., *sardònico* (gemma).
Sarissa, æ, f., *asta; picca* (usata dai Macedoni).
Sarissophŏrus, i, m. *armato di picca, di sarissa.*
Sarmentitĭus, a, um, agg., *di sermenti.*
Sarmentōsus, a, um, agg., *sermentoso; che ha sermenti.*
Sarmentum, i, n., *sermento* (ramo secco di vite), *tralcio.*
Sarptus, a, um, p. p. di **Sarpo,** *purgato; potato.*
Sarrācum, i, n., *carro; carretto.*
Sarrĭo, is, ivi e **ii** o **ui, ire,** a., *sarchiare.*
Sarritĭo, onis, f., *sarchiatura; sarchiamento.*
Sarrītor, ōris, m., *sarchiatore.*
Sarritūra, æ, f., *sarchiatura.*
Sartago, ĭnis, f., *padella.*

Digitized by Google

Sartor, ōris, m., *sarto; sartore; cucitore.* ¶ *Sarchiatore.*

Sartūra, æ, f. (da **Sarrio**), *sarchiatura.* ¶ (Da **Sarcio**), *riparatura; rappezzamento.*

Sartus, a, um, p. p. di **Sarcio,** *riparato; rappezzato; racconciato.* Sartus tectus, *conservato in buono stato; intero; intatto.*

Sat, avv., *abbastanza.*

Sata, orum, pl. n., *i seminati; le biade.*

Satagĕus, a, um, agg., *sollècito; diligente.*

Satăgo, is, ēgi, gĕre, n., *aver che fare; esser occupato; far con diligenza, con premura.* — suarum rerum, *esser attento ai suoi affari.*

Satelles, ĭtis, m. e f., *satèllite; guardacorpo; custode.* Satelles Jovis, *l'aquila.*

Satianter, } avv., *a sazietà; abbondantemente.*
Satiāte, }

Satiātus, a, um, p. p., *saziato; sazio; satollo.*

Satiĕtas, ātis, f., *sazietà; fastidio; noia; nàusea.*

Satin'? (cioè **Satisne**), avv., *forse bene? forse abbastanza?* Satin'est? *basta ciò forse?*

Satĭo, as, a., *saziare; sfamare.* — odium, *sfogare la sua collera.*

Satĭo, onis, f., *seminagione; semenza.*

Satis, agg. n. ind., *sufficiente; bastante.* ¶ **Satior, ius,** comp., *migliore; più proprio.* ¶ Avv., *Abbastanza; sufficientemente; bastantemente; molto; assai; grandemente.* — audacter, *con molta audacia.*

Satisacceptus, a, um, p. p., *certo; sicuro; fermo.*

Satisaccipĭo, is, epi, eptum, cipĕre, a., *accettare la sicurtà.*

Satisdatĭo, onis, f., *malleveria; sicurtà.*

Satisdātor, ōris, m., *mallevadore; sicurtà.*

Satisdātum, i, n., *malleveria; sicurtà.*

Satisdo, as, dĕdi, dātum, dare, a., *far sicurtà; mallevare.*

Satisexĭgo, is, egi, actum, igĕre, a., *richieder la sicurtà.*

Satisfacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *soddisfare; appagare; contentare.* — naturæ, *pagar il tributo alla natura; morire.*

Satisfactĭo, onis, f., *soddisfazione.* ¶ *Scusa.*

Satĭus, avv., *meglio; più utile; più conveniente.*

Satīvus, a, um, agg., *sativo che si semina* o *si coltiva.* ¶ *Domestico.* Sativum tempus, *tempo da seminare.*

Sator, ōris, m., *seminatore.* ¶ Met., *Creatore; padre; autore.*

Satorĭus, a, um, agg., *che serve a seminare.*

Satrapēa, æ, f., V. **Satrapia.**

Satrăpes, æ o **is,** m., *sàtrapo; governatore* (presso i Persiani).

Satrapĭa, æ, f., *provincia; prefettura* (presso i Persiani).

Satullus, a, um, } agg., *sazio; satollo;*
Satur, ŭra, ŭrum, (ior), } *pieno; ristucco.*

Satūra, æ, f., *piatto pieno di varii frutti.* ¶ *Sorta di salsiccia.* ¶ *Varietà di cose in confuso senza ordine.*

Saturātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *saziato; satollato; pieno.* ¶ *Ben tinto; carico.*

Satureja, æ, f., } *santoreggia* (erba).
Saturejum, i, n., }

Saturĭtas, atis, f., *saturità; sazietà.*

Saturnalĭa, ium o **iorum,** pl. n., *Saturnali* (feste in onore di Saturno).

Saturnalitĭus, a, um, agg., *Saturnalizio; appartenente ai Saturnali.*

Saturnĭus, a, um, agg., *Saturnio; di Saturno.* **Saturnius,** assol., *Giove.* **Saturnia,** assol., *Giunone,* o *l'Italia,* o *Saturno* (pianeta). **Saturnia stella,** f., *Saturno* (pianeta). — virgo, *Vesta* (div. mit.) — regna, *l'età dell'oro.*

Satŭro, as, a., *satollare; saziare; sfamare.* ¶ *Nauseare; stuccare.*

Satus, a, um, p. p. di **Sero, is,** *seminato.* ¶ Met., *Nato; generato.*

Satus, us, m., *seminazione; piantagione.*

Satyra o **Satĭra, æ,** f., *sàtira* (poesia mordace).

Satyrĭcon, i, n., *poema satìrico.*

Satyrĭcus, a, um, agg., *satirico; mordace.*

Satyriscus, i, m., *satiretto; satirello.*

Satyrus, i, m., *satiro; dio boschereccio.*

Sauciatĭo, onis, f., *ferita; ferimento.*

Saucĭo, as, a., *ferire; impiagare; tagliare.*

Saucĭus, a, um, agg., *ferito; impiagato.* ¶ — mero, *ubbriaco.*

Saurĭon, ii, n., *seme del papavero.*

Saxētum, i, n., *luogo sassoso.*

Saxĕus, a, um, agg., *di sasso; di pietra.*

Saxĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che mena sassi.*

Saxifĭcus, a, um, agg., *che cangia in sassi.*

Saxifrăga, æ, f., } *sassifraga* (erba).
Saxifrăgum, i, n., }

Saxifrăgus, a, um, agg., *che rompe i sassi.*

Saxōsus, a, um, agg., *sassoso; pietroso.*

Saxŭlum, i, n., *sassolino; piccolo scoglio.*

Saxum, i, n., *sasso; pietra; rupe; scoglio.*

Scabellum o **Scabillum, i,** n., *sgabello; predella.*

Scaber, bra, brum, (ior), agg., *scabro; ruvido; aspro; scabroso.* Oves scabræ, *pecore scabbiose.* Scabri dentes, *denti sporchi, lerci.*

Scabĭes, iei, f., *scabbia; rogna.* Scabies lucri, *avidità di guadagno.*

Scabiōsus, a, um, agg., *scabbioso; rognoso.* ¶ *Scabro.*

Scabo, is, bi, ĕre, a., *grattare; scalfire.*

Scabrātus, a, um, agg., *fatto scabro; aspro.*

Scabritĭa, æ, } f., *scabrosità; ruvidezza.* ¶
Scabritĭes, ei, } *Scabbia; rogna.*

Scabrōsus, a, um, agg., V. **Scaber.**

Scabrum, i, n., V. **Scabritia.**

Scæva, æ, f., *augurio; presagio.* ¶ In gen masc., *mancino.*

Scævus, a, um, agg., *fausto; propizio.* **Scæva,** auspicia, *auguri favorevoli.* ¶ (Più spesso), *infausto; sinistro.*

Scala, æ, e meglio **Scalæ, arum,** pl. f., *scala.*

Scalarĭa, orum, pl. n., *scale dell'anfiteatro.*

Scalāris, re, agg., *di scala.*

Scalmus, i, m., *scarmo* (caviglia sulla quale poggia il remo).

Scalpellum, i, n., e **Scalpellus, i,** m., *lancetta dei chirurgi; bisturì.*

Scalper, pri, m., V. **Scalprum.**

Scalpo, is, psi, ptum, pĕre, a., *scolpire; incidere.* ¶ *Grattare; stuzzicare.*

Scalprātus, a, um, agg., *fatto a guisa di scarpello* o *coltello.*

Scalprum, i, n., *coltello; rasoio; falciuola; scarpello.* — librarium, *temperino.*

Scalptor, ōris, m., *scultore; intagliatore.*

Scalptorĭum, ii, n., *strumento per grattare.*

Digitized by Google

Scalptūra, æ, f., *scultura; intaglio.*
Scalpturātus, a, um, agg., *intagliato; scolpito.*
Scalpturĭo, is, ire, a., *raspare* (delle galline).
Scalptus, a, um, p. p. di **Scalpo**, *intagliato; inciso; scolpito.*
Scambus, a, um, agg., *strambo; chi ha le gambe storte.*
Scammonĕa, æ, f., *scamonea* (erba).
Scammonītes, æ, f., *vin condito colla scamonea.*
Scamnum, i, n., *sgabello; gradino; predella.* ¶ *Panca; scanno; scranna.*
Scandalizo, as, a., *scandalizzare.*
Scandălum, i, n., *scandalo; cattivo esempio.*
Scando, is, di, sum, dĕre, n. e a., *ascendere; salire.* — versus, *scandere; misurar i versi.*
Scandŭla, æ, f., *assicella; tavoletta.*
Scansĭlis, le, agg., *che si può ascendere facilmente.*
Scansĭo, onis, f., *salimento.* — sonorum, *scala* (della musica). ¶ *Lo scandere* (T. gramm.).
Scansorĭa machina, æ, f., *salitoio; macchina per salire.*
Scapha, æ, f., *barchetta; battello; scafa; schifo.*
Scaphe, es, f., *quadrante da sole concavo.*
Scaphĭum, ii, n., *pitale.* ¶ *Bicchiere a foggia di barchetta.*
Scaphum, i, n., *il cóncavo* (di un vaso, ecc.).
Scapulæ, arum, pl. f., *spalle; òmeri.*
Scapus, i, m., *fusto; gambo.* ¶ *Stipite; ceppo.*
Scarabæus, i, m., *scarabeo; scarafaggio.*
Scarificatĭo, onis, f., *graffiamento; scalfittura.*
Scarificātus, a, um, p. p. *graffiato; scalfitto.*
Scarifĭco, as, a., *scarificare; graffiare; scalfire.*
Scatĕbra, æ, f., *sorgente; scaturigine.*
Scatĕo, es, ui, ēre, n., *scaturire; sgorgare; abbondare; esser pieno.*
Scaturĭens, entis, p., *rampollante; schizzante.*
Scaturiginōsus, a, um, agg., *pieno di sorgenti.*
Scaturīgo, inis, f., *scaturigine; polla; sorgente.*
Scaturĭo, is, ire, n., *scaturire; rampollare; sorgere.*
Scaurus, a, um, agg., *che ha i talloni grossi.*
Scazon, ontis, m., *scazonte* (sorta di verso).
Scelerāte, (ius, issime), avv., *scelleratamente.*
Scelerātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *scellerato; ribaldo.* ¶ *Contaminato; profanato.*
Scelĕro, onis o **Scellĭo, onis**, m., *scellerato.*
Scelĕro, as, a., *contaminare; profanare.*
Scelerōsus, Scelerus, agg., V. **Scelestus.**
Sceleste, (ius), avv., *scelleratamente.*
Scelestus, a, um, (ior, issimus), agg., *scellerato; sciagurato; ribaldo.*
Scelus, ĕris, n., *scelleraggine; scelleratezza; ribalderia.* ¶ *Scellerato; fellone.*
Scena, æ, f., *scena; frascato.* ¶ *Scena* (del teatro); *teatro.* Scenæ inservire, *pigliar il panno pel verso* (prov.).
Scenālis, le, } agg., *scènico.* Species sce-
Scenatĭcus, a, um, } nalis, *la decorazione.*
Scenĭce, avv., *in maniera scenica; da scena.*
Scenĭcus, a, um, agg., *scenico; da scena.*
Scenĭcus, i, m., *attore; commediante.*
Scenographia, æ, f., *disegno d'una fabbrica.*
Sceptĭci, orum, pl. m., *scettici; filosofi che dubitavano di tutto.*
Sceptrĭfer, fĕra, fĕrum, } agg., *scettrato;*
Sceptrĭger, gĕra, gĕrum, } *che porta scettro.*
Sceptrum, i, n., *scettro; verga.* ¶ Fig., *Regno.*
Sceptŭchus, i, m., *scettrato; re.*
Scheda, æ, f., *cartella; scheda; pòlizza.*
Schedĭum, ii, n., *opera informe e rozza.*
Schedŭla, æ, f., *cartella; cèdola; polizzetta.*
Schema, ătis, n., *veste; abito; figura; immagine; modo; atteggiamento.* ¶ *Figura retor.*
Schema, æ, f., *abito; veste.* ¶ *Figura.*
Schidĭæ, arum, pl. f., *schegge di legno* o *marmo.*
Schisma, ătis, n., *divisione; discordia; scismo.*
Schismatĭcus, a, um, agg., *scismàtico* (T. eccl.)
Schistos (lapis), m., *schisto* (pietra).
Schistum lac, n., *latte*, separato dal siero.
Schœnobātes, æ, m., *ballerino da corda.*
Schœnobatica ars, artis, f., *l'arte di ballar sulla corda.*
Schœnus, i, m., *scheno* (misura egiziana).
Schola, æ, f., *scuola.* ¶ *Scolari; scolaresca.*
Scholastĭcus, a, um, agg., } *scolaro; retto-*
Scholastĭcus, i, m., } *rico; scolastico;*
Scholĭcus, a, um, agg., } *di scuola.*
Scholĭon, ii, n., *scolio; postilla* (breve commento).
Sciens, entis, (ior, issimus), agg. e p. p., *che sa; con sapula.* ¶ *Intendente; abile; esperto.* ¶ Sciens *o* Sciens prudens *o* Sciens videns, *a bella posta; volendolo; a occhi veggenti.*
Scienter, (ius, issime), avv., V. **Scite.** ¶ *Scientemente; a bella posta.*
Scientĭa, æ, f., *scienza; pratica; cognizione.*
Scilĭcet, avv., *certo; certamente; per appunto; sì; sì certo.* ¶ Cong., *Cioè; vale a dire.*
Scilla, æ, f., *squilla* (specie di cipolla).
Scillĭnus, a, um, } agg., *di squilla.* Acetum
Scillitĭcus, a, um, } scillinum, *aceto di squilla.*
Scimpodĭum, ii, n., *letticello; letticciuolo.*
Scindo, is, scidi, scissum, dĕre, a., *squarciare; lacerare; fendere; rompere; tagliare.* ¶ Met., *Dividere.*
Scindŭla, f., *assicella.* V. **Scandula.**
Scintilla, æ, f., *scintilla; favilla.*
Scintillatĭo, onis, f., *scintillamento; lo scintillare.* — oculorum, *le traveggole.*
Scintillo, as, n., *scintillare; sfavillare.*
Scintillŭla, æ, f., *scintilletta; favilluzza.*
Scio, is, ivi, itum, ire, a., *sapere; venir a notizia; non ignorare; conoscere.* — latine *o* græce, *saper il latino* o *il greco.*
Sciotherĭcon horologium, ii, n., *orologio solare; meridiana.*
Scipĭo, onis, m., *bastone; gruccia.*
Scirōma, V. **Scirrhoma**, n., *morbo.*
Scirpĕa, æ, f., *graticcio di giunchi.*
Scirpĕus, a, um, agg., *di giunco.*
Scirpicŭla, æ, f., } *canestro di giunchi.*
Scirpicŭlum, i, n., }
Scirpicŭlus, i, m., *piccolo giunco; cordicella di giunco.*
Scirpo, as, a., *legar con giunchi.*
Scirpus, i, m., *giunco.* ¶ Met., *Cosa oscura.* Nodum in scirpo quærit, *e' cerca il nodo nel giunco; mette la difficoltà ov'ella non è.*
Scirrhōma, atis, n., } *scirro* (tumore).
Scirrhus, i, m., }
Sciscitatĭo, onis, f., *interrogazione; dimanda.*
Sciscitātor, oris, m., *domandatore; ricercatore.*
Sciscĭto, as, a., } *interrogare; cercar d'in-*
Sciscĭtor, aris, d., } *tendere; informarsi.*

Digitized by Google

Scisco, scis, scivi, scitum, scĕre, a., *sapere; intendere.* ¶ *Decretare; ordinare.* Sciscere legem, *fare, approvare una legge.*
Scissĭlis,le,agg.,*che facilmente si fende; fissile.*
Scissor, oris, m., *trinciante; chi trincia.*
Scissūra, æ, f., / **Scissus, us, m.,** } *fessura; rottura; divisione.*
Scissus, a, um, p. p. di **Scindo,** *fesso; lacerato; diviso.*
Scitamenta, orum, pl. n., *leccume; saporetti.* ¶ Met., *Ornamenti rettorici affettati.*
Scite, (ius, issime), avv., *sapientemente; sapientemente; dottamente; acconciamente.*
Scitor, aris, V. **Sciscĭtor.**
Scitŭle, avv., *alquanto leggiadramente.*
Scitŭlus, a, um, agg., *leggiadretto; bellino.*
Scitum, i, n., *decreto; legge.* ¶ *Assioma; dogma.*
Scitus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Scisco,** *ordinato; decretato; che sa; pratico; esperto; accorto.* ¶ *Bello; leggiadro; garbato; grazioso.* Scitum dictum, *un bel detto; un motto grazioso.*
Sciūrus, i, m., *scoiàttolo* (animale selvatico).
Scobĭna, æ, f., *scoffina; raspa.*
Scobis o **Scobs, is,** f., *limatura; raschiatura; segatura.*
Scomma, ătis, n., *motto; detto frizzante.*
Scopæ, arum, pl. f., *scopa; granata.* Scopæ solutæ, *baccello; babbeo.*
Scoparĭus, ii, m., *scopatore; spazzino.*
Scopĭo, onis, m., / **Scopĭum, ii,** n., } *picciuolo dell'acino.*
Scoptŭla operta, pl. n., *le ossa delle spalle.*
Scopŭla, æ, f., *granatuzza; piccola scopa.*
Scopulōsus, a, um, agg., *scoglioso; pieno di scogli.* ¶ Met., *Difficile; disastroso.*
Scopŭlus, i, m., *rupe; roccia; scoglio.* ¶ Met., *Difficoltà; malagevolezza.*
Scopus, i, m., *scopo; bersaglio; segno.* ¶ Met., *Fine; proposito.*
Scordalia, æ, f., *brutta contesa.*
Scorĭa, æ, f., *scoria* (feccia de' metalli). ¶ Met., *Pensiero; travaglio.*
Scorpĭo, onis, m., *scorpione* (insetto velenoso, segno celeste e macchina da guerra).
Scorpius, ii, m., V. **Scorpio.**
Scortĕum, ĕi, n., *turcasso di pelle.*
Scortĕus, a, um, agg., *di pelle.*
Scortum, i, n., *pelle; cuoio.*
Screātor, ōris, m., *spurgatore.*
Screātus, us, m., *lo spurgarsi tossendo.*
Screō, as, n., *spurgarsi tossendo.*
Scrĭba, æ, m., *scriba; cancelliere; segretario; copista; amanuense.*
Scribatus, us, m., *uffizio di notaio, di scrivano.*
Scribo, is, psi, ptum, bĕre, a., *segnare; dipingere; disegnare.* ¶ *Scrivere; comporre.*
Scrinĭum, ii, n., *scrigno; stipo; scansìa.*
Scriptĭo, onis, f., *scrittura; lo scrivere.*
Scriptĭto, as, a., *scrivere spesso.*
Scriptor, ōris, m., *scrittore; compositore; autore.*
Scriptorĭus, a, um, agg., *da scrivere.*
Scriptŭlum, i, n., *scrùpolo* (misura di peso).
Scriptum, i, n., V. **Scriptus, us.**
Scriptūra, æ, f., *scrittura; lo scrivere.*
Scripturarĭus, ii, m., *scrivano; cancelliere.*
Scriptus, a, um, p. p., *scritto; compilato.*
Scriptus, us, m., e **Scriptum, i,** n., *scritto; scritta; scrittura.* De scripto dicere, *recitar colla carta alla mano.* Scriptum facere, *far lo scrivano.* ¶ **Scripta, orum,** pl. n., *gli scritti, le opere* (dei letterati).
Scripŭlum, i, n., *scrùpolo* (piccolo peso).
Scrobicŭlus, i, m., *fosserella; fossatella.*
Scrobs, bis, m. e f., *buca; fossa; tana.*
Scrofa, æ, f., *scrofa; porca; troia.*
Scrupĕda, æ, m. e f., *sciancato.*
Scrupĕus, a, um, / **Scrupōsus, a, um,** } agg., *sassoso.* ¶ Met., *Difficile; aspro.*
Scrupulāris, re, agg., *che pesa uno scrupolo.*
Scrupulātim, avv., *a scrupoli; minutamente.*
Scrupulōse, (ius, issime), avv., *scrupolosamente; con diligenza.*
Scrupulosĭtas, atis, f., *scrupolosità; troppa esattezza.*
Scrupulōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *aspro; scabroso; sassoso.* ¶ Met., *Scrupoloso; superstizioso.*
Scrupŭlum, ii, n., *scrùpolo* (ventesimaquarta parte di un'oncia).
Scrupŭlus, i, m., *sassolino.* ¶ Met., *Scrùpolo; dubbio.*
Scrupus, i, m., *pietruzza; sassolino.* ¶ Met., *Giuoco delle dame.*
Scruta, orum, pl. n., *cencio; ciabatta.*
Scrutarĭa, æ, f., *l'arte del ferravecchio.*
Scrutarĭus, ii, m., *ferravecchio.*
Scrutatĭo, onis, f., *esame; ricerca.*
Scrutātor, oris, m., *scrutatore; esaminatore.*
Scrutinĭum, ii, n., *scrutinio; ricerca.*
Scrutor, aris, d., *frugare; ricercare; spiare.*
Sculna, æ, m. e f., *depositario; mediatore.*
Sculpo, is, psi, ptum, ĕre, a., *scolpire; intagliare.*
Sculponĕæ, arum, pl. f., *calzari rustici.*
Sculponeātus, a, um, agg., *inzoccolato.*
Sculptĭlis, le, agg., *scolpito; intagliato.*
Sculptor, ōris, m., *scultore; intagliatore.*
Sculptūra, æ, f., *scultura; intaglio.*
Sculptus, a, um, p. p., *scolpito; intagliato.*
Scurra, æ, m., *buffone; giocolatore; giullare.*
Scurrĭlis, le, agg., *scurrile; buffonesco; ridicolo.*
Scurrilĭtas, atis, f., *scurrilità; buffonerìa.*
Scurrilĭter, avv., *buffonescamente.*
Scurror, aris, ari, d., *buffoneggiare; adulare.*
Scurrŭla, æ, m., *buffoncello.*
Scutāle, lis, n., *il fondo della fròmbola.*
Scutarĭus, ii, m., *scudaio; chi fa scudi.*
Scutātus, a, um, agg., *scudato; armato di scudo.*
Scutella, æ, f., *scodella.* ¶ *Sottocoppa.*
Scutĭca, æ, f., *frusta; sferza.*
Scutigerŭlus, i, m., *scudiere; scudìfero.*
Scutra, æ, f., *pèntola; pignatta.*
Scutriscum, i, n., *calderuola.*
Scutŭla, æ, f., *grossa verga; barra; leva.* ¶ *Scodella.*
Scutulātus, a, um, agg., *fatto a scacchi.* ¶ *Pomellato.*
Scutŭlum, i, n., *scudicciuolo; scudetto.*
Scutum, i, n., / **Scutus, i,** m., } *scudo; pavese; targa* (arma).
Scytăla, æ, o **Scytale, es,** f., *lettera scritta in cifra presso gli Spartani.* ¶ *Striscia di cuoio.*
Sebacĕus, a, um, agg., *di sevo.*

Digitized by Google

Sebo, as, a., *unger di sevo.* — candelas, *far candele di sevo.*
Sebum, i, n., *sevo; sego.*
Secabĭlis, e, agg., *segabile; segaticcio.*
Secāle, is, n., *sègale; sègala* (biada).
Secamentum, i, n., *lavoro di legno segaticcio.*
Secēdo, is, cessi, cessum, dĕre, n., *tirarsi in disparte; ritirarsi; scostarsi.*
Secerno, is, crevi, cretum, ĕre, a., *separare; scegliere; scernere.*
Secespĭta, æ, f., *secespita* (coltello per sacrifizi).
Secessĭo, onis, f., *partenza; ritiro.* ¶ *Divisione; fazione; ribellione.*
Secessus, us, m., *ritiramento; partenza; ammutinamento; ritiro; solitudine.*
Secĭus, avv. compar., V. **Secus.**
Seclūdo, is, si, sum, dĕre, a., *chiudere a parte; serrar fuori.*
Seclusorĭum, ii, n., *ripostiglio; repositorio.*
Seclūsus, a, um, p. p., *separato; chiuso a parte.* Seclusa sacra, *i misteri di Cerere.*
Seco, as, secŭi, sectum, care, a., *tagliare; fendere; segare.*
Secors, Secordĭa, V. **Socors,** ecc.
Secretarĭum, ii, n., *luogo segreto; ripostiglio.* ¶ *Sagrestia.*
Secretĭo, onis, f., *separazione; divisione.*
Secrēto,(ius), avv., *separatamente; in disparte.* ¶ *Segretamente; in segreto.*
Secrētum, i, n., *luogo appartato; ritiro.* ¶ *Segreto; arcano.*
Secrētus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Secerno,** *appartato; solitario.* ¶ *Secreto; occulto.*
Secta, æ, f., *setta; fazione; partito.*
Sectacŭlum, i, n., *progènie; schiatta.*
Sectātor, ōris, m., *seguace; discepolo.*
Sectātus, a, um, p. p., *che ha seguitato.*
Sectĭlis, le, agg., *segabile; segaticcio.* Sectiles laminæ, *piastre segate.*
Sectĭo, onis, f., *taglio; segamento; divisione.*
Sectīvus, a, um, agg., *segaticcio; segabile.*
Sector, aris, atus, ari, d., *seguire; seguitare; accompagnare; cacciare; perseguitare.*
Sector, ōris, m., *tagliatore; segatore.* — zonarius, *tagliaborse.* ¶ *Compratore di beni confiscati.*
Sectrix, icis, f., *compratrice di beni confiscati.*
Sectūra, æ, f., *taglio; segamento.* ¶ **Secturæ** ærariæ, pl. f., *miniere di rame.*
Sectus, a, um, p. p. di **Seco,** *segato; tagliato.*
Secubatĭo, onis, f., } *il dormire solo.*
Secubĭtus, us, m., }
Secŭbo, as, bui, bĭtum, bare, n., *giacere, dormire solo.*
Secŭla, æ, f., *falce* (usata dai Campani).
Seculāris, re, agg., *secolare; di un secolo.* ¶ *Profano; del secolo.*
Secŭlum, i, n., *secolo* (spazio di cent'anni). Per secula, *per lungo tempo.* ¶ *Gli uomini, i costumi di un secolo.*
Secundæ, arum, pl. f., *le seconde parti; secondo personaggio.*
Secundāni, orum, pl. m., *secondani; soldati della seconda legione.*
Secundarĭus, a, um, agg., *secondario.* ¶ — panis, *pane di cruschello.*
Secunde,(issime), avv., *a seconda; felicemente.*
Secundo, as, a., *secondare; favorire.*
Secundo o **Secundum,** avv., *secondariamente; in secondo luogo.*
Secundum, prep. (coll'acc.), *presso; vicino; lungo; dopo.* ¶ *Secondo; giusta; conforme.*
Secundus, a, um, agg., *secondo.* — a rege, *il primo dopo il re.* Secundo amni, *alla corrente dell'acqua.* ¶ Met. (dior, dissimus), *favorevole.* Secundæ res, *prosperità; buona fortuna.*
Secūre, (ius), avv., *sicuramente; senza timore.*
Securicŭla, æ, f., *piccola scure.*
Securĭfer, fĕra, fĕrum, } agg., *armato di*
Securĭger, gĕra, gĕrum, } *scure.*
Secūris, is (acc. im e rar. em), f., *scure; mannaia.* Securi ferire o percutere, *decapitare.*
Securĭtas, atis, f., *sicurezza.* ¶ *Noncuranza.*
Secūrus, a, um, (ior, issimus), agg., *spensierato; non curante.* ¶ *Senza timore; sicuro; audace; pieno di fidanza.*
Secus, (cius), avv., *altrimenti; diversamente.* Secus quam, ac, atque, *altrimenti che; diversamente da quello che.* Nihilo secius, *niente meno.* ¶ *Male; al contrario.* Recte an secus, nihil ad nos, *o bene o male, a noi non importa.*
Secus, prep. (coll'acc.), *lungo; lunghesso.*
Secus, n. ind. (ha il nom. e l'acc.), V. **Sexus.**
Secūtor, Secutus, V. **Sequutor, Sequutus.**
Sed, cong., *ma; anzi; che anzi.* Sed vero, sed enim, sed enim vero, *ma pure.*
Sedāmen, ĭnis, n., V. **Sedatio.**
Sedāte, avv., *quietamente; sedatamente.*
Sedatĭo, onis, f., *quiete; tranquillità; calma.*
Sedātus, a, um, p. p., *quieto; sedato; acchetato; calmato.*
Sedecĭes, avv., *sedici volte.*
Sedĕcim, agg., *sedici.*
Sedecŭla, æ, f., *seggiola; piccola sedia.*
Sedentarĭus, a, um, agg., *sedentario; che si fa sedendo.*
Sedĕo, es, sedi, sessum, dēre, n., *sedere.* — equo, in equo, *sedere, star a cavallo.* ¶ *Posarsi; fermarsi.*
Sedes, is, f., *sedia; seggiola; sede.* ¶ *Sede; soggiorno; domicilio.*
Sedicŭla, æ, f., } *seggiola; sedia; seggia;*
Sedicŭlum, i, n., } *sedile.*
Sedimentum, i, n., *sprofondamento.*
Seditĭo, onis, f., *sedizione; discordia; tumulto.*
Seditiōse, (ius, issime), avv., *con tumulto; sediziosamente.*
Seditiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *sedizioso; tumultuante.*
Sedo, as, a., *sedare; placare; acchetare; calmare.*
Sedūco, is, duxi, ductum, ducĕre, a., *tirare in disparte.* ¶ *Sedurre; ingannare.*
Seductĭo, onis, f., *il tirar in disparte; separazione.* ¶ *Seduzione.*
Seductor, ōris, m., *seduttore; ingannatore.*
Sedūctrix, Icis, f., *seduttrice.*
Seductus, a, um, p. p. di **Sedūco,** *tirato in disparte; separato.* ¶ *Sedotto.*
Seductus, us, m., *ritiro; luogo appartato.*
Sedŭle, V. **Sedŭlo.**
Sedulĭtas, atis, f., *diligenza; assiduità.*
Sedŭlo, avv., *diligentemente; accuratamente.* ¶ *Seriamente; sinceramente.* ¶ *A bello studio.*

Digitized by Google

Sedŭlus, a, um, agg., *diligente; accurato, assiduo.*
Seges, ĕtis, f., *campo da seminare.* ¶ **Segetes,** pl., *biade.* ¶ Met., *Campo; materia.*
Segestre, is, n., e **Segestra, æ,** f., *coperta di paglia per inviluppare; involto.*
Segmen, inis, n., *pezza; fetta; gherone.*
Segmentātus, a, um, agg., *intarsiato.*
Segmentum, i, n., *tagliatura; taglio.* ¶ *Sezione; pezzo.*
Segnĭpes, pĕdis, agg., *tardo nel camminare.*
Segnis, e, (ior, issimus), agg., *pigro; tardo; infingardo; neghittoso.*
Segnĭter, (ius, issime), avv., *tardamente; lentamente; pigramente.*
Segnitĭa, æ, } f., *pigrizia; lentezza; infin-*
Segnitĭes, ei, } *gardaggine.*
Segregātus, a, um, p. p., *segregato; separato.*
Segrĕgo, as, a., *segregare; separare; allontanare.*
Segrex, ĕgis, e **Segrĕgus, a, um,** agg., *separato; ritirato; solitario.*
Sejugātus, a, um, p. p., *separato; disunito.*
Sejŭges, um, pl. m., *muta a sei.* — currus, *carri a sei cavalli.*
Sejunctĭo, onis, f., *separazione.*
Sejunctus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *disgiunto; separato.*
Sejungo, is, nxi, nctum, ngĕre, n., *disgiungere; scompagnare; separare.*
Selectĭo, onis, f., *scelta; discernimento.*
Selectus, a, um, p. p. di **Sellĭgo,** *scelto; eletto; trascelto.*
Seleucĭdes, um, pl. f., *seleucidi* (augelli).
Sellĭbra, æ, f., *mezza libbra.*
Sellĭgo, ĭgis, ēgi, ectum, igĕre, a., *scegliere; trascegliere.*
Sella, æ, f., *seggiola; sedia* (all'antica). — curulis, *curule, sedia di magistrato.* — gestatoria, *seggetta; portantina.*
Sellariŏlæ popinæ, pl. f., *osterie; taverne.*
Sellŭla, æ, f., *seggetta; seggiola.*
Sellularĭus, agg., V. **Sedentarius.** ¶ **Sellularii, orum,** pl. m., *artefici che lavorano sedendo.*
Semadapertus, a, um, agg., *mezz'aperto.*
Sembella, æ, f., *mezza liretta* (moneta).
Semel, avv., *una sola volta; in una volta.* Semel anno, *una volta all'anno.* ¶ *Per sempre; una volta per sempre.*
Semen, ĭnis, n., *semenza; seme.* ¶ Met., *Stirpe; razza; origine.* ¶ *Cagione; autore.*
Sementĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *fecondo.*
Sementīnus, a, um, agg., *appartenente a semente.* Feriæ sementinæ, *feste dopo le sementi.*
Sementis, is, f., *semina; seminagione; seme.*
Semermis, e, e **Semermus, i,** V. **Semiermis.**
Semestris, stre, agg., *semestre; di sei mesi.*
Semestrĭum, ii, n., *spazio di mezzo mese.*
Semēsus, a, um, agg., *mezzo mangiato; rosicchiato.*
Semet, acc. e abl. di **Sŭĭmet,** *se stesso.*
Semi nei vocaboli composti significa *mezzo.* Es.: **Semibarbārus,** *mezzo barbaro.* Quindi per tradurre quei vocaboli, che qui per brevità omettiamo, basta cercare il semplice e alla versione aggiungere *mezzo.*

Semiacerbus, a, um, agg., *non ben maturo.*
Semiambustus, a, um, agg., *mezzo abbruciato.*
Semiamictus, a, um, agg., *mal vestito; seminudo.*
Semianĭmis, me, } agg., *stramortito; se-*
Semianĭmus, a, um, } *mivivo; mezzo morto.*
Semiapertus, a, um, agg., *socchiuso; mezzo aperto.*
Semiassus, a, um, agg., *mezzo arrostito.*
Semibarbārus, a, um, agg., *mezzo barbaro.*
Semĭbos, bovis, m., *mezzo uomo e mezzo bue.*
Semicānus, a, um, agg., *mezzo canuto.*
Semicăper, pri, m., *semicapro; mezzo capro.*
Semicinctĭum, ii, n., *cintura stretta.*
Semicirculāris, re, agg., *semicircolare.*
Semicirculātus, a, um, agg., *fatto a semicircolo.*
Semicircŭlus, i, m., *semicircolo.*
Semiclausus, a, um, agg., *mezzo chiuso; socchiuso.*
Semicoctus, a, um, agg., *mezzo cotto; guascotto.*
Semicremātus, a, um, } agg., *mezzo abbru-*
Semicrĕmus, a, um, } *ciato; abbrustolato.*
Semicrudus, a, um, agg., *mezzo crudo.*
Semicubitālis, le, agg., *di mezzo cùbito.*
Semidea, æ, f., *semidea; dea per metà.*
Semidĕus, dĕi, m., *semideo; semidio.*
Semidigitālis, le, agg., *grande un mezzo dito.*
Semidoctus, a, um, agg., *semidotto; mezzanamente istruito.*
Semiermis, e, agg., *mezzo disarmato.*
Semĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *mezzo bestia.* ¶ *Selvaggio; rozzo; fiero.*
Semiformis, me, agg., *informe; mezzo formato.*
Semifunĭum, ii, n., *mezza fune; cordicella.*
Semigravis, ve, agg., *mezzo aggravato.*
Semĭgro, as, n., *partirsi; diloggiare.*
Semihĭans, antis, agg., *mezzo aperto.*
Semihōmo, minis, m., *mezzo uomo e mezzo bestia.* ¶ *Selvaggio; bestiale.*
Semihōra, æ, f., *mezz'ora.*
Semijudæus, a, um, agg., *semigiudeo.*
Semilăcer, cera, cerum, agg., *mezzo lacero.*
Semilăter, ĕris, m., *mezzo mattone.*
Semilautus, a, um, agg., *mezzo lavato.*
Semilĭber, bĕra, bĕrum, agg., *mezzo libero.*
Semilixa, æ, f., *soldato vile.*
Semilixŭla, æ, f., *mezza focaccia.*
Semimadĭdus, a, um, agg., *mezzo bagnato.*
Semimarīnus, a, um, agg., *mezzo marittimo e mezzo terrestre; anfibio.*
Semimortŭus, a, um, agg., *semivivo; semimorto.*
Seminālis, le, agg., *da semenza; da seminare.*
Seminānis, ne, agg., *mezzo vuoto.*
Seminarĭum, ii, n., *semenzaio; seminario.* ¶ Fig., *Principio; causa.*
Seminarĭus, a, um, agg., *appartenente a semi.*
Seminatĭo, onis, f., *seminatura; seminazione.*
Seminātor, ōris, m., *seminatore.*
Semĭnex, ĕcis, agg., *semivivo; mezzo morto.*
Seminĭum, ii, n., *seme; semenza.* ¶ *Razza; schiatta.*
Semĭno, as, a., *seminare.* ¶ *Generare; creare; produrre.*
Seminudus, a, um, agg., *seminudo; mezzo nudo.*
Semiobrŭtus, a, um, agg., *mezzo coperto.*
Semiorbis, bis, m., *mezzocerchio; semicircolo.*
Semipagānus, a, um, agg., *mezzo rustico.*

Digitized by Google

Semipedālis, le, } agg., *lungo un mezzo*
Semipedanĕus, a, um, } *piede.*
Semiperfectus, a, um, agg., *mezzo finito; imperfetto.*
Semĭpes, ĕdis, m., *mezzo piede* (misura).
Semiphalarĭca, æ, f., *specie di giavellotto.*
Semiplēnus, a, um, agg., *mezzo pieno.*
Semiputātus, a, um, agg., *mezzo tagliato.*
Semirāsus, a, um, agg., *mezzo raso; raso a metà.*
Semirefectus, a, um, agg., *mezzo rifatto.*
Semirŭtus, a, um, agg., *mezzo rovinato.*
Semis, indecl., *mezzo; la metà.*
Semisĕnex, is, m., *mezzo* o *quasi vecchio.*
Semisiccus, a, um, agg., *secchereccio; mezzo secco.*
Semisomnis, ne, } agg., *sonnacchioso;*
Semisomnus, a, um, } *mezzo addormentato.*
Semisopītus, a, um, }
Semissālis, le, agg., *della metà dell'asse.* Usuræ semissales, *usure di sei per cento.*
Semissarĭus heres, edis, m., *erede della metà.*
Semissis, is, m., *mezzo asse; sei oncie.* — usura, *usura di sei per cento.* — homo, *uomo da niente.*
Semĭta, æ, f., *sentiero; scorciatoia.*
Semitarĭus, a, um, agg., *che frequenta i viottoli.*
Semitātus, a, um, p. p., *diviso in sentieri.*
Semĭto, as, a., *dividere in sentieri o viottoli.*
Semitrepĭdus, a, um, agg., *mezzo tremante.*
Semitrītus, a, um, agg., *mezzo pesto.*
Semiviētus, a, um, agg., *mezzo passo; floscio.*
Semĭvir, ĭri, m., *mezzo uomo.* ¶ Met., *Molle; effeminato.*
Semivīvus, a, um, agg., *semivivo; mezzo morto.*
Semivocālis, le, agg., *di mezza voce.*
Semiustus, a, um, agg., *mezzo abbruciato.*
Semo, onis, m., *semone; semidio.*
Semodiālis, le, agg., *di un mezzo moggio.*
Semodĭus, ii, m., *mezzo moggio.*
Semōtus, a, um, p. p. di **Semovĕo,** *scostato; spartato; segregato; rimosso.*
Semovĕo, es, ōvi, otum, vēre, a., *scostare; segregare.*
Semper, avv., *sempre; ognora; tuttodì.*
Semperflorĭum, ii, } n., *sempreviva* (erba).
Sempervīvum, i, }
Sempiterne, avv., V. **Sempiterno.**
Sempiternĭtas, atis, f., *sempiternità; perpetuità.*
Sempiterno, } avv., *perpetuamente; in sem-*
Sempiternum, } *piterno.*
Sempiternus, a, um, agg., *sempiterno; eterno; perpetuo.*
Semuncĭa, æ, f., *mezz'oncia.*
Semunciālis, le, } agg., *d'una mezza*
Semunciarius, a, um, } *oncia.*
Senariŏlus versus, m., *iambo; verso senario.*
Senarĭus, a, um, agg., *senario; che consta di sei.* ¶ Sost., *Senario* (verso di sei piedi).
Senātor, ōris, m., *senatore.*
Senatorĭus, a, um, agg., *senatorio.*
Senātus, us o **i,** m., *senato.* — vocare, convocare, cogere, *far consiglio.* — habere, *radunare il senato.* Senatum mittere, *licenziare i senatori.* ¶ *Dignità senatoria.*
Senatusconsultum, i, n., *senatoconsulto; decreto del senato.*

Senecta, æ, f., e **Senectus, ūtis,** f., *vecchiaia; vecchiezza.* — summa, *decrepitezza.* — imperii, *il decader dell'imperio.* — orationis, *la gravità del parlare.*
Senĕo, es, ui, ēre, n., *esser vecchio, attempato.*
Senescens, entis, p., *invecchiando; che invecchia.*
Senesco, scis, nui, scĕre, n., *invecchiare.* ¶ *Indebolirsi; declinare.*
Senex, senis, m. e f. (ior), *vecchio.*
Seni, æ, a, agg., *sei; a sei a sei.*
Senicŭlus, i, m., *vecchietto; vecchierello.*
Senidēni, æ, a, agg., *sedici.*
Senīlis, le, agg., *senile; da vecchio.*
Senilĭter, avv., *da vecchio.*
Senĭo, onis, m., *il sei del dado.*
Senĭor, ōris, comp. di **Senex,** m. e f., *più vecchio; più anziano.* ¶ **Seniores, um,** m., *i padri; i maggiori.* ¶ *I senatori; gli anziani.*
Senĭum, ii, n., *vecchiaia; vecchiezza; decrepità.* — lunæ, *l'ultimo quarto della luna.*
Sensibĭlis, le, agg., *sensibile; sottoposto ai sensi.*
Sensicŭlus, i, m., *piccolo pensiero* o *sentimento.*
Sensĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *sensifero; che cagiona e produce senso.*
Sensīlis, le, agg., *sensibile; sottoposto ai sensi.*
Sensim, avv., *adagio; appoco appoco; insensibilmente.*
Sensum, i, n., *sentimento; senso; pensiero.*
Sensus, us, m., *senso; sentimento.* ¶ *Intendimento; giudizio.*
Sententĭa, æ, f., *sentimento; opinione; parere; sentenza; giudizio.* ¶ *Senso; significato.*
Sententiŏla, æ, f., *piccola sentenza.*
Sententiōse, avv., *sentenziosamente.*
Sententiōsus, a, um, agg., *sentenzioso; pieno di sentenze.*
Senticētum, i, n., *prunaio; pruneto; spineto.*
Senticōsus, a, um, agg., *spinoso; prunoso.*
Sentīna, æ, f., *sentina; fogna.*
Sentīno, as, a., *votar la sentina.* ¶ Fig., *Far di tutto; esser diligente.*
Sentĭo, is, nsi, nsum, tire, a., *aver senso; sentire.* ¶ *Accorgersi; avvedersi.* ¶ *Esser di parere; stimare; pensare.*
Sentis, is, m., *spina; pruno; rovo.*
Sentisco, is, scĕre, n., *accorgersi; avvedersi.*
Sentus, a, um, agg., *orrido* (a guisa di prunaia).
Seorsum o **Seorsus,** avv., *separatamente; in disparte.*
Separabĭlis, le, agg., *separabile; divisibile.*
Separātim, (ius), avv., *separatamente; in disparte; distintamente.*
Separatĭo, onis, f., *separazione; divisione.*
Separātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *separato; disgiunto; diviso.*
Sepăro, as, a., *separare; disgiungere; disunire.*
Sepelibĭlis, le, agg., *che si può o si deve seppellire od occultare.*
Sepellĭo, is, ivi e **ii, ultum, ire,** a., *sotterrare; seppellire.* ¶ *Coprire; nascondere.*
Sepes, ĕdis, agg., *di sei piedi.*
Sepes, is, f., *siepe; fratta; chiudenda.*
Sepĭa, æ, f., *seppia* (pesce). ¶ Fig., *Inchiostro.*
Sepicŭla, æ, f., *piccola siepe.*
Sepimen, ĭnis, } n., *siepaglia; steccato; clau-*
Sepimentum, i, } *sura.*

Digitized by Google

Sepĭo, is, psi, ptum, pire, a., *assiepare; circondare.*
Sepōno, is, sui, sĭtum, nĕre, a., *mettere a parte; separare.* — aliquem aliquo, *rilegare uno in qualche luogo.*
Sepositĭo, onis, f., *separazione; il porre a parte.*
Sepositus, a, um, p. p. di **Sepōno**, *posto a parte; separato.* ¶ *Rimoto; lontano.* ¶ *Scelto; esimio.* ¶ *Rilegato.*
Seps, pis, f., V. **Sepes, is.**
Septem, agg., *sette.*
September, bris, m., *settembre.* ¶ Agg., *Di settembre.*
Septemdĕcim, agg., *diciassette.*
Septemflŭus, a, um, agg., *che scorre per sette bocche.*
Septemgemĭnus, a, um, agg., *che ha sette parti* o *bocche.*
Septempedālis, le, agg., *di sette piedi.*
Septemplex, ĭcis, agg., *diviso in sette parti; che ha sette bocche; settemplice.*
Septemvir, ĭri, m., *settemviro; uno dei sette.*
Septemvirālis, le, agg., *dei settemviri.* Homo septemviralis, *uno dei sette; settemviro.*
Septemvirātus, us, m., *il magistrato dei sette. il settemvirato.*
Septenarĭus, a, um, agg., *settenario; di sette.* — versus, *verso di sette piedi.*
Septendĕcim, agg. pl., *diciassette.*
Septāni, æ, agg. pl., *sette; a sette a sette.*
Septennis, e, agg., *settennale; di sett'anni.*
Septennĭum, ii, n., *settennio; spazio di sette anni.*
Septentrĭo, onis, m. e più spesso **Septentriones**, pl., *settentrione; le sette stelle vicine al polo artico.* — minor, major, *l'orsa minore, l'orsa maggiore.*
Septentrionālis, le, agg., *settentrionale.*
Septiciana libra, f., *libbra romana* (ridotta da 12 oncie a 8 e mezzo).
Septĭcus, a, um, agg., *settico; che consuma.*
Septĭies, avv., *sette volte.*
Septifarĭam e **Septemfarĭam**, avv., *in sette modi.*
Septifluus, a, um, V. **Septemfluus.**
Septimānæ nonæ, f. pl., *le none che cadono ai 7 del mese.*
Septĭmum, avv., *la settima volta.*
Septĭmus, a, um, agg., *settimo.*
Septingenarĭus, a, um, agg., *di settecento.*
Septingēni, æ, a, agg., *settecento.*
Septingentesĭmus, a, um, agg., *settecentesimo.*
Septingenti, æ, a, agg., *settecento.*
Septingentĭies, avv., *settecentovolte.*
Septĭo, onis, f., *siepaglia; steccato; chiusura.*
Septuagenarĭus, a, um, agg., *di settanta; settuagenario.*
Septuagēni, æ, a, agg. dist., *settanta.*
Septuagēnus, a, um, agg., *settuagesimo.*
Septuagesĭma, æ, f., *settuagesima* (T. eccl.).
Septuagesĭmus, a, um, agg., *settuagesimo.*
Septuagĭies, avv., *settanta volte.*
Septuaginta, agg., *settanta.*
Septuennis, e, agg., *settennale; di sett'anni.*
Septum, i, n., *barricata; steccato; chiusura.*
Septunciālis, le, agg., *di sett'oncie.*
Septunx, uncis, m., *sett'oncie* (misura).
Septus, a, um, p. p. di **Sepio**, *sbarrato; cinto; circondato.*
Sepulcrālis, le, agg., *sepolcrale; di sepolcro.*
Sepulcrētum, i, n., *cimiterio.*
Sepulcrum, i, n., *sepolcro; avello; tomba.*
Sepultūra, æ, f., *sepultura; esequie.* ¶ *Sepolcro; avello.*
Sepultus, a, um, p. p. di **Sepelio**, *sepolto; sotterrato.* Urbs sepulta, *città rovinata.*
Sequacĭtas, atis, f., *assiduità.* ¶ *Facilità di seguire.*
Sequax, ācis, (ior), agg., *che non lascia di seguitare; seguace.* ¶ *Flessibile; viscoso.*
Sequēla, æ, f., *conseguenza.* ¶ *Aggiunta.*
Sequester, tra, trum, e **Sequestris, re**, agg., *mezzano; depositario.* Pax sequestra, *tregua.* ¶ Sost., *Mediatore; conciliatore.*
Sequestratĭo, onis, f., *staggimento; sequestro.*
Sequestro, avv., *in sequestro.*
Sequestro, as, a., *metter in sequestro; depositare; separare.*
Sequĭor, ius, agg., *minore; inferiore; peggiore.*
Sequor, ĕris, cutus e **quutus, qui**, d., *seguire; seguitare; andare* o *tenere dietro.* ¶ *Proseguire; continuare.* — officium, *compiere; fare il suo dovere.* Sequitur ut doceam, etc., *resta, rimane ora a dimostrare.*
Sequūtor, ŏris, m., *seguace; seguitatore.*
Sequūtus, a, um, p. p., *seguente; che ha seguito.* Sequuto die, *il giorno seguente.*
Sera, æ, f., *serratura; chiavistello; catenaccio.*
Seraphim, pl. n. ind., *Serafini* (spiriti celesti).
Serenātor, oris, m., *serenatore* (agg. di Giove).
Serenātus, a, um, p. p., *serenato; sereno.*
Serenĭfer e **Serenĭger, ĕra, ĕrum**, e **Serenifĭcus, a, um**, agg., *serenatore; che rasserena.*
Serenĭtas, atis, f., *serenità; sereno.*
Serēno, as, a., *serenare; rasserenare.*
Serēnum, i, n., *serenità; sereno.*
Serēnus, a, um, (ior, issimus), agg., *sereno; asciutto.* ¶ Met., *Sereno; lieto; ridente.*
Seresco, is, scĕre, n., *divenir siero.*
Serĭa, æ, f., *pignatta; barile.*
Sericarĭus, ii, m., *mercante di seterie.*
Sericātus, a, um, agg., *vestito di seta.*
Serĭcum, i, n., *seta; drappo di seta.*
Serĭcus, a, um, agg., *sèrico; di seta.* ¶ **Serica orum**, pl. n., *vesti di seta.*
Serĭes, iei, f., *serie; ordine; file; sequenza.*
Seriĕtas, atis, f., *serietà; gravità.*
Serĭo, avv., *seriamente; daddovero; da senno.*
Seris, is, f., *sere* (cicoria domestica).
Serĭus, avv. (comp. di **Sero**), *più tardi; troppo tardi.* Serius ocius, *o presto o tardi.*
Serĭus, a, um, agg., *serio; serioso; grave.* ¶ **Seria**, pl. n., *cose serie.*
Sermo, onis, m., *parlare; discorso.* ¶ *Conversazione.* ¶ *Lingua; linguaggio.*
Sermocinatĭo, onis, f., *ragionamento; dialogo.*
Sermocinātrix, icis, f., *favellatrice.*
Sermocĭnor, aris, } d., *ragionare; discorrere;*
Sermōnor, aris, } *trattenersi.*
Sermuncŭlus, i, m., *discorso; dicerìa.*
Sero, as, are, a., *serrare; chiudere.*
Sero, is, sevi, satum, rĕre, a., *seminare; piantare.* ¶ Met., Serere discordias, lites, *suscitare discordie, liti.*

Digitized by Google

Sero, (**ius**, **issime**), avv., *di sera; tardi; al tardi.*
Serotĭnus, a, um, agg., *serotino; tardivo.*
Serpens, entis, p. di **Serpo**, *serpeggiante.*
Serpens, entis, m. e f., *serpente; serpe.*
Serpentĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *serpentifero; che produce serpenti.*
Serpentigĕna, æ, m. e f., *nato di serpente.*
Serpentĭger, ĕra, ĕrum, agg., V. **Serpentĭfer.**
Serpentipes, ĕdis, agg., *che ha i piedi da serpente.*
Serpo, is, psi, pĕre, n., *serpeggiare; strisciare.* ¶ *Crescere; dilatarsi.*
Serpyllum o **Serpillum, i**, n., *sermolino; serpillo* (erba).
Serra, æ, f., *sega; serra.*
Serrabĭlis, le, agg., *segabile; da segarsi.*
Serrāgo, ĭnis, f., *segatura.*
Serrātim, avv., *in modo di sega.*
Serratŭla, æ, f., *bettonica* (erba).
Serratūra, æ, f., *segatura.*
Serrātus, a, um, p. p. di **Serro**, *segato.* ¶ Agg., (Da **Serra**), *fatto a sega, a denti.*
Serro, as, a., *segare.*
Serrŭla, æ, f., *seghetta.*
Serta, æ, f., *fune; corda.* ¶ *Corona.*
Serta campanica o **Sertŭla campana** o **Serta** sempl., f., *sertula campana* (erba).
Sertum, i, n., *corona; ghirlanda; serto.*
Sertus, a, um, p. p., *intessuto; intrecciato.*
Serum, i, n., *la sera; il tardi.*
Serum, i, n., *siero* (del sangue *o* del latte).
Serus, a, um, (**ior**, **issimus**), agg., *tardo; indugevole.* Seri nepotes, *i tardi nipoti.* Serum diei, *la sera; il tardi.*
Serva, æ, f., *serva; schiava; massara.*
Servabĭlis, le, agg., *conservabile; servabile.*
Servans, āntis, (**issimus**), agg. e p., *osservante.*
Servatĭo, onis, f., *riguardo; cautela; regola.*
Servātor, oris, m., *conservatore; liberatore; salvatore.* ¶ *Osservatore; contemplatore.*
Servātrix, īcis, f., *guardatrice; salvatrice.*
Servātus, a, um, p. p., *conservato; salvato.*
Servĭæ, arum, pl. f., *ghirlande; corone.*
Servĭens, entis, p., *servente.*
Servīlis, le, agg., *servile; da servo; da schiavo.*
Servilĭter o **Servile**, avv., *servilmente; all'usanza dei servi.*
Servĭo, is, ivi e **ii, ītum, ire**, n., *essere schiavo; servire; obbedire; secondare.* — auribus alicujus, *piaggiare; adulare.* — valetudini, *aver cura della salute.* — tempori *o* temporibus, *accomodarsi al tempo.*
Servitĭum, ii, n., *servitù; servaggio.* ¶ *Servi; famiglia; servidorame.*
Servitūdo, ĭnis, } f., *servitù; schiavitù; servaggio; suggezione.*
Servĭtus, utis, }
Servo, as, a., *salvare; conservare.* ¶ *Osservare; custodire.* ¶ *Serbare; metter in serbo.*
Servŭla, æ, f., *servicciuola; servicina.*
Servŭlus, ii, m., *schiavetto; valletto.*
Servus, a, um, agg., *servo; schiavo; servile.*
Servus, i, m., *schiavo; servo; servitore.*
Sesămum, i, n., *sesamo; sisamo* (erba).
Sescuncĭa, æ, f., *un'oncia e mezzo.*
Sescunciālis, le, agg., *di un'oncia e mezzo.*
Sescunx o **Sesquunx, uncis**, m., *un'oncia e mezzo.*
Sescŭplex o **Sesquiplex, icis**, V. **Sesquialter**
Sescŭplus, a, um, agg., *una volta e mezzo.*
Sesqui, avv., *altrettanto, e la metà.* (Questa voce preposta ad un vocabolo vale *una volta e mezzo* il numero *o* la misura indicata da esso vocabolo).
Sesquialter, ĕra, ĕrum, agg., *sequialtero, di una volta e mezzo.*
Sesquidigitālis, e, agg., *di un dito e mezzo.*
Sesquidigĭtus, i, m., *un dito e mezzo.*
Sesquihōra, æ, f., *un'ora e mezzo.*
Sesquijugĕrum, i, n., *un jugero e mezzo.*
Sesquilĭbra, æ, f., *una libbra e mezzo.*
Sesquimensis, is, m., *un mese e mezzo.*
Sesquimodĭus, ii, m., *un moggio e mezzo.*
Sesquiobŭlus, i, m., *un soldo e mezzo.*
Sesquiopĕra, æ, f., } *lavoro d'una giornata*
Sesquiŏpus, ĕris, n., } *e mezzo.*
Sesquipedālis, le, } agg., *sesquipedale;*
Sesquipedanĕus, a, um, } *d'un piede e mezzo.*
Sesquipedalia verba, *paroloni.*
Sesquĭpes, pĕdis, m., *un piede e mezzo.*
Sesquĭplex, V. **Sescŭplex**, etc.
Sesquisĕnex, is, m., *molto vecchio.*
Sesquitertĭus, a, um, agg., *sesquitersio; che contiene l'unità e un terzo.*
Sessibŭlum, i, n., *sedia; scanno.*
Sessĭlis, le, agg., *che siede* o *sembra sedere.* ¶ *Basso.* — lactuca, *lattuga bassa.*
Sessimonĭum, ii, n., *il luogo dove si siede.*
Sessĭo, onis, f., *il sedere; sedia; sedile.* ¶ Met., *Indugio; negligenza.*
Sessĭto, as, n., *sedere spesso.*
Sessor, ōris, m., *seditore.* ¶ *Abitatore.*
Sessorĭum, ii, n., *seggiola; lettiga.*
Sestertiarĭus, ii, m., *povero; pezzente.*
Sestertiŏlus, i, m., *piccolo sesterzio.*
Sestertĭum, ii, n., } *sesterzio, moneta d'argento.*
Sestertĭus, ii, m., }
Sestertĭus, ii, m., *sesterzio* (strum. rustico).
Seta, æ, f., *sètola* (pelo di porco, di cavallo). Setis polire, *setolare; nettare con la setola.*
Setanĭa, æ, f., } *setania* (sorta di nespolo, e
Setanĭum, ii, n., } di cipolla).
Setĭger, gĕra, gĕrum, agg., *setoso; setoloso.*
Setĭger, gĕri, m., *cinghiale.*
Setōsus, a, um, agg., *setoso; setoloso; setoluto.*
Seu, cong., *ovvero; o sia; o.*
Sevēre, (ius, issime), avv., *severamente.*
Severĭtas, atis, } f., *severità; contegno; rigore.*
Severitūdo, ĭnis, }
Sevērus, a, um, (ior, issimus), agg., *severo; grave; serio; austero; rigido.*
Sevi, isti, perf. di **Sero, is.**
Sevir e **Sexvir, iri**, m., *seviro; uno de' sei.*
Sevirāles ludi, pl. m., *giuochi pe' Seviri* o *dati da' Seviri.*
Sevŏco, as, a., *chiamar da banda; in disparte.* ¶ Met., *Staccare; rimuovere; allontanare.*
Sevum, co' suoi derivati, V. **Sebum.**
Sex, agg., *sei.*
Sexangŭlus, a, um, agg., *di sei angoli; esagono.*
Sexcēni, æ, a, } agg. pl., *secento.*
Sexcentēni, æ, a, }
Sexcentesĭmus, a, um, agg., *secentesimo.*
Sexcenti, æ, agg. pl., *secento.* ¶ *Gran numero; mille* (indeterm.); *un'infinità.*

Digitized by Google

Sexcentĭies, avv., *secento volte.* ¶ *Molte volte.*
Sexdecies. Sexdecim, V. **Sedecies, Sedĕcim.**
Sexennis, e, agg., *di sei anni.*
Sexennĭum, ii, n., *sessennio; spazio di sei anni.*
Sexies, avv., *sei volte.*
Sexprimi, orum, pl. m., *i sei primi.*
Sextans, antis, m., *due oncie; la sesta parte di qualsiasi misura.*
Sextantālis, le, agg., *grosso due oncie.*
Sextarĭus, ii, m., *sestiere; staio.*
Sextīlis, is, m., *agosto.* ¶ Agg., *D'agosto.*
Sextŭla, æ, f., *la sesta parte d'un'oncia.*
Sextum, avv., *la sesta volta.*
Sextus, a, um, agg., *sesto.*
Sexus, us, m., *sesso; natura.* Mentiri sexum, *dissimulare il sesso.*
Si, cong., *se.* ¶ *Giacchè; poichè; attesochè.* ¶ *Quand'anche; benchè.* ¶ Si minus, si non, *se no; se non.* ¶ **Si** invece di **An**. Visam si domi est, *guarderò se è in casa.* ¶ Si quidem o siquidem, *se pure; poichè.*
Sibĭlo, as, n., *fischiare; sufolare.* ¶ Met., *Deridere; far le fischiate.*
Sibĭlus, a, um, agg., *che sibila; fischiante.*
Sibĭlus, i, m., } **Sibĭlum**, i, n., } *fischio; sìbilo; sùfolo.*
Sibylla, æ, f., *Sibilla* (nome dato a dieci donzelle celebri per le loro predizioni).
Sibyllīnus, a, um, agg., *Sibillino; delle Sibille.*
Sic, avv., *così; sì; in tal modo; in tal guisa; di modo; tanto.* Sic sum, *sono tale; son così fatto.*
Sica, æ, f., *stilo; stiletto; daga.*
Sicarĭus, ii, m., *sicario; assassino.*
Siccanĕus, a, um, } **Siccanus, a, um**, } agg., *di sua natura secco; asciutto.*
Siccatĭo, onis, f., *diseccamento; asciugamento.*
Siccātus, a, um, p. p., *seccato; asciugato.*
Sicce, avv., *asciuttamente.* ¶ Met., *Brevemente; succintamente.*
Siccesco, is, scĕre, n., *seccarsi; inaridire.*
Siccĭne? avv., *così? così eh?* Siccine agis? *è così eh, che tratti?*
Siccĭtas, ātis, f., *siccità; secchezza; diseccamento; asciuttore.* ¶ *Brevità.*
Sicco, as, a., *asciugare; diseccare.*
Siccus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *asciutto; arido; secco.*
Sicilicŭla, æ, f., *stiletto; piccola daga.*
Sicĭlicus, i, m., *peso di due dramme.*
Sicĭlo, is, ivi, itum, ire, a., *segar l'erba.*
Sicinnĭum, ii, n., *sicinnio* (sorta di ballo).
Sicŭbi, avv., *se in qualche luogo.*
Sicŭla, æ, f., *stiletto; piccolo pugnale.*
Sicunde, avv., *se da qualche luogo.*
Sicut e **Sicuti**, avv., *come; così come: siccome.*
Sidĕrālis, le, agg., *sidereo; delle stelle.*
Sideratĭo, onis, f., *assiderazione* (morbo).
Sidĕrātus, a, um, p. p., *assiderato; attratto.*
Sidĕrĕus, a, um, agg., *sidèreo; stellato; celeste.*
Sidĕrĭtes, æ, m., *siderite* (calamita).
Sidĕror, aris, d., *assiderarsi.*
Sido, is, sidi, dĕre, n., *posare; poggiare.* Aves super arbore sidunt, *gli uccelli poggiano sopra l'arbore.* ¶ *Calare; affondare.*
Sidus, ĕris, n., *costellazione; segno celeste; astro; stella.* ¶ Sidere dextro editus, *nato sotto una buona stella.*

Sigillarĭa, ium o **orum**, n. pl., *sigillarie* (feste de' Romani). ¶ *Regali di statuette soliti a farsi in dette feste.* ¶ *Via dove queste statuette si vendevano.*
Sigillaricĭus, um, agg., *che serve a sigillare.* ¶ **Sigillaricia**, pl. n., *regali di statuette.* V. **Sigillaria.**
Sigillātim, avv., *partitamente; nominatamente; specificatamente.*
Sigillātus, a, um, p. p., *ornato di figure* o *di rilievi; istoriato.*
Sigillum, i, n., *immaginetta; figurina.* ¶ *Sigillo; suggello; bollo.*
Sigla, orum, n. pl., *abbreviature.*
Sigma, ătis, n., *seggio semicircolare.*
Signacŭlum, i, n., *segnacolo; contrassegno.*
Signans, antis, p., *segnatore* o *segnatrice.*
Signāte, avv., *segnatamente; espressamente.*
Signatĭo, onis, f., *segnatura; nota; segnale.*
Signātor, ōris, m., *segnatore; colui che suggellava i testamenti.*
Signatorĭus anulus, i, m., *anello da sigillare.*
Signatūra, æ, f., *segnatura; il sigillare.*
Signātus, a, um, p. p., *segnato; notato.* ¶ *Suggellato.* ¶ Met., *Inviolabile; chiuso.*
Signĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *signifero; che porta segni, bandiere,* ecc. ¶ Sost., *Alfiere; gonfaloniere.* ¶ *Guida; condottiere.* ¶ *Lo zodiaco.*
Signĭfex, ĭcis, m., *statuario; facitor di statue.*
Significabĭlis, le, agg., *significativo; significante.*
Significans, antis, (**ior, issimus**), agg. e p., *significante; evidente; chiaro.*
Significanter, (**ius, issime**), avv., *espressamente; chiaramente; con energia.*
Significatĭo, onis, f., *significazione; intimazione; notificazione; significato; senso.*
Significatīvus, a, um, agg., *significativo.*
Significātus, us, m. *significato; indizio; segnale.*
Significo, as, a., *significare; denotare.* ¶ *Notificare; far sapere.*
Signīnum opus, ĕris, n., *terrazzo battuto.*
Signo, as, a., *notare; segnare.* ¶ *Scolpire.* ¶ *Suggellare.* ¶ *Coniare; battere moneta.*
Signum, i, n., *segno; segnale; indizio.* ¶ *Prodigio; portento.* ¶ *Statua; effigie.* ¶ *Sigillo.* ¶ *Bandiera; insegna.*
Silānus, i, m., *silano* (mascherone della fontana).
Silena, æ, f., *donna che ha il naso rincagnato.*
Silens, entis, p., } **Silentiōsus, a, um**, agg., } *taciturno; silenzioso; quieto; tacente.*
Silentĭum, ii, n., *silenzio; taciturnità.* — noctis, *il più buio della notte.* ¶ *Quiete; ozio; infingardaggine.* Vitam silentio transire, *passar la vita nell'ozio.*
Silĕo, es, ui, ēre, n. e a., *tacere; star zitto.* — aliquid o de re aliqua, *tacere una cosa; passarla sotto silenzio.* ¶ *Cessare.* ¶ *Essere quieto, in calma.*
Siler, ĕris, n., *silo; fusaggine* (arboscello).
Silesco, is, escĕre, n., *tacere.* Met., *Acchetarsi; calmarsi.*
Silex, ĭcis, m. e f., *selce; ciottolo.*
Silicernĭum, ii, n., *cena funebre.* ¶ *Specie di salsiccia.* ¶ *Vecchio decrepito.*
Silicĕus, a, um, agg., *di selce.*
Silicĭa, æ, f., *fiengreco* (erba).

Digitized by Google

Silicŭla o **Siliqŭula**, æ, f., *baccelletto.*
Siliginarĭus, ii, m, *venditore di siligine.*
Siligenĕus, a, um, agg., *di siligine; di segale.*
Silĭgo, ĭnis, f., *sègala; siligine.*
Silĭqua, æ, f., *siliqua; baccello.* — græca, *carrubo.* ¶ Fig., *Legume.*
Sillus, i, m., *sillo*, componim. satirico.
Silurus, i. m., *siluro* (pesce).
Silus, a, um, agg., *chi ha il naso rincagnato.*
Silva, æ, f., *selva; bosco; foresta.* Ligna ferre in silvam (prov.), *portar legna al bosco.* ¶ *Materia; ammasso.* ¶ *Miscellànea.*
Silvatĭcus, a, um, agg., V. **Silvester.**
Silvesco, is, escĕre, n., *inselvarsi; imboschire.*
Silvester o **Silvestris**, is, e, (ior), agg., *silvestre; selvaggio; selvatico.*
Silvicŏla, æ, m. e f., *abitator delle selve.*
Silvifrăgus, a, um, agg., *che abbatte le selve.*
Silvĭger, gĕra, gĕrum, } agg., *selvoso; boscoso;*
Silvōsus, a, um, } *pieno di selve.*
Silvŭla, æ, f., *selvetta; boschetto.*
Sima, æ, f., *gola diritta* (parte della cornice).
Simĭa, æ, f., *scimmia; monna; bertuccia.*
Simĭla, æ, f., *sèmola; fior di farina.*
Similaginĕus, a, um, agg., *di fior di farina.*
Similāgo, ĭnis, f., *fior di farina.*
Simĭlis, le, (ior, illimus), agg., *somigliante; simile.*
Similĭter, (ius, illime), avv., *similmente; parimente; medesimamente.*
Similitūdo, ĭnis, f., *similitudine; simiglianza.*
Simiŏlus, i, m., *scimmiotto; monnino.* ¶ Fig., *Uomo vilissimo.*
Simĭus, ii, m., *scimmione.* ¶ Met., *Uomo brutto.* ¶ *Imitatore affettato.*
Simones, m. pl., *i delfini.*
Simonīa, æ. f., *simonìa; tràffico di cose sacre.*
Simplex, ĭcis, (ior, issimus), agg., *scempio; semplice; solo.* ¶ *Sincero; schietto.* ¶ *Sempliciotto; semplicione.* ¶ **Simplicia, cium**, n. pl., *semplici* (erbe medicinali).
Simplicĭtas, ātis, f., *semplicità; schiettezza.*
Simplicĭter (cius, cissime), avv., *semplicemente.* ¶ Met., *Schiettamente; sinceramente.*
Simplĭco, as, are, a., *far semplice.*
Simplus, a, um, agg., *scempio; semplice.*
Simpŭlum, i, } n., *calicetto ad uso de' sa-*
Simpuvĭum, ii, } *crifizi.*
Simul, avv., *unitamente; insieme; a un tempo.* ¶ Simul o Simul ac, et, acque, ut, *tostochè; appena che.* ¶ Simul cum aliquo, *insieme con.*
Simulācrum, i, n., *simulacro; immagine; segno; vestigio.*
Simulāmen, ĭnis, n., *immagine; rappresentazione.*
Simulamentum, i, n., *simulazione; finzione.*
Simulanter, } avv., *simulatamente; finta-*
Simulāte, (ius), } *mente.*
Simulatĭo, onis, f., *simulazione; finzione.*
Simulātor, ōris, m., *simulatore; infingitore.*
Simulātrix, icis, f., *simulatrice; fingitrice.*
Simulātus, a, um, (ior), agg. e p. p., *simulato; finto; fittizio; mascherato.*
Simŭlo, as, a., *simulare; fingere; far visita.*
Simultas, atis, f., *odio occulto; corruccio.*
Simŭlus, a. um, } agg., *camuso; rincagnato;*
Simus, a, um, } *schiacciato.*

Sin, cong., *ma se; che se; se poi; altrimenti* Sin minus, sin aliter, *se non; che se no.*
Sināpi, n. (ind.), } *senape; sènapa* (pianta).
Sināpis, is, f., }
Sincēre, (ius, issime), avv., V, **Sinceriter.**
Sincerĭtas, atis, f., *sincerità; schiettezza.*
Sincerĭter, avv., *sinceramente; schiettamente.*
Sincērus, a, um, (ior, issimus), agg., *netto; puro.* ¶ Met., *Sincero; schietto.*
Sincĭput, ĭtis, f., *la parte anteriore del capo.*
Sidon, ŏnis, f., *pannolino; camicia; lenzuolo.*
Sine, prep. (coll'abl.), *senza.*
Singillātim, avv., *separatamente; a uno a uno.*
Singulāris, e, agg., *singolare; unico; un solo.*
Singularĭter, avv., *in numero singolare.* ¶ *Singolarmente; particolarmente; grandemente.*
Singulātim, V. **Singillatim.**
Singultans, antis, p., *singhiozzante.*
Singultātus, a, um, p. p., *singhiozzoso.*
Singultim, avv., *con singhiozzi; singhiozzando.*
Singultĭo, is, ivi, itum, ire, } n., *singhiozzare;*
Singulto, as, are, } *singhiozzire.*
Singultus, us, m., *singhiozzo; singulto.* — gallinæ, *il crocciare della gallina.*
Singŭlus, a, um, e meglio pl. **Singuli**, æ, a, agg., *ciascheduno; ciascuno da per sè; un solo; uno per uno.* Singulis diebus o noctibus, *ogni giorno; ogni notte.*
Sinister, tra, trum, (erior, istĭmus), agg., *sinistro; mancino.* A sinistra parte, *dalla parte sinistra.* ¶ *Cattivo; nocivo.* ¶ Presso i Romani) *fausto; di buon augurio;* (presso i Greci) *tristo; cattivo; infausto.*
Sinisterĭtas, atis, f., *rustichezza; inciviltà.*
Sinistra, avv., *a sinistra.*
Sinistre, avv., *sinistramente; malamente; in cattiva parte.*
Sinistrorsum, avv., *a sinistra; a mano manca.*
Sino, is, sivi, situm, nĕre, n., *concedere; permettere.*
Sinōpis, ĭdis, f., *sinopia* (terra di color rosso).
Sinuātus, a, um, p. p., *curvato; curvo; piegato.*
Sinŭo, as, a., *curvare; piegare; torcere.*
Sinuōse, (ius), avv., *per varii giri; tortuosamente.*
Sinuōsus, a, um, agg., *piegato; sinuoso.* ¶ Fig., *Oscuro; intrigato.*
Sinus, i, m. o **Sinum**, i, n., *fiasco; tazza.*
Sinus, us, m., *seno; grembo; petto.* ¶ Met., *Cavità; giro; piegatura.* ¶ *Seno di mare; golfo.*
Siparĭum, ii, n., *sipario; tenda che cuopre la scena.*
Sipho, ŏnis, f., *sifone; cannone; doccione.*
Siphuncŭlus, i, m., *cannoncino; sifoncino.*
Siqua, avv., *se da qualche parte.* ¶ *Se in qualche modo.*
Siquando, avv., *se qualche volta; se mai.*
Siquĭdem, cong., *poichè; perocchè; avvegnachè.* ¶ *Se pure; veramente.*
Siquis, siqua, siquod o quid, pron., *se alcuno.*
Siquo, avv., *se in qualche luogo.*
Siræum, i, n., *sapa; vin cotto.*
Siren, ēnis, f., *sirena* (mostro favoloso).
Sirenes, um, pl. f., *pecchioni; fuchi.*
Sirenĭus, a, um, agg., *delle sirene.*
Sirĭus, a, um, agg., *della canicola.*
Sirius, ii, m., *Sirio* (stella).

Digitized by Google

Sirpo, as, are, a., *legar con giunchi.*
Sirpus e i derivati, V. **Scirpus.**
Sirus, i, m., *granaio sotterraneo.*
Sis (in vece di **si vis**), *se vuoi; se ti piace.*
Siser, eris, n. e m., *sisaro* (specie d'erba).
Sisto, is, stiti (non **sistiti**), **statum, sistĕre,** a., *fermare; arrestare.* Sistere se, *presentarsi; comparire.* ¶ Neutro, *Fermarsi; posarsi.*
Sistrātus, a, um, agg., *che porta il sistro.*
Sistrum, i, n., *sistro* (strum. da suono).
Sitanĭus, a, um, agg., *di quest'anno.*
Sitarcĭa, æ, f., *provvisione di viveri per navigare o viaggiare* (in gener.).
Sitella, æ, f., *urnetta; piccola urna.*
Sitĭcen, cĭnis, m, *sonatore ne' mortorii.*
Siticulōsus, a, um, agg., *che induce sete.* ¶ *Arido; arsiccio.*
Sitĭens, entis, p., *sitibondo; assetato.* ¶ *Desideroso; avido.* ¶ **Sitientia,** pl. n., *luoghi arsicci.*
Sitienter, avv., *ardentemente; avidamente.*
Sitĭo, is, ivi, itum, ire, a. e n., *aver sete.* ¶ *Bramare; desiderare ardentemente.*
Sitis, is (acc. **im**), f., *sete.* ¶ *Brama; cupidigia.*
Sittăce, es, f., *pappagallo.* V. **Psittăcus.**
Sittyba, æ, f., *biglietto; cartella.*
Situātus, a, um, p. p. di **Situo,** *situato; posto.*
Sitŭla, æ, f., *secchia.* ¶ *Urna da estrar le sorti.*
Sitŭlus, i, m., *secchio; secchia.*
Sitūrus, a, um, p. f. di **Sino,** *che permetterà.*
Situs, a, um, agg. e p. p. di **Situo,** *situato; locato; posto.* ¶ *Giacente; sepolto.*
Situs, us, m., *situazione; sito; positura.* ¶ *Squallore; sudiciume; tanfo; puzza.*
Sive, cong., *o sia; o per dir meglio.*
Smaragdĭnus e **Smaragdinĕus, a, um,** agg., *smeraldino; di smeraldo.*
Smaragdus, i, m., *smeraldo* (gemma).
Smectĭcus, a, um, agg., *astersivo; purgativo.*
Smilax, ăcis, f., *èdera spinosa; rovo cervino.*
Sobŏles, is, f., *prole; stirpe; schiatta; figliuolanza.* ¶ *Pollone; rampollo.*
Sobolesco, is, scĕre, n., *crescere; moltiplicarsi.*
Sobrĭe, avv., *sobriamente.* ¶ *Cautamente.*
Sobriĕtas, atis, f., *sobrietà; temperanza.*
Sobrīna, æ, f., *cugina.*
Sobrīnus, i, m., *cugino* (nato da germano).
Sobrĭus, a, um, agg., *sobrio; moderato nel bere.* ¶ *Parco; astinente.* ¶ *Cauto; saggio.*
Soccātus, a, um, agg., *calzato di socchi.*
Soccŭlus, i, m., *soccoletto; piccolo zoccolo.*
Soccus, i, m., *socco; soccolo; calzare* (degli antichi commedianti).
Socer, ĕri, m., *suocero* (padre della moglie).
Socĭa, æ, f., *compagna.*
Sociabĭlis, le, agg., *sociabile; compagnevole; amichevole.*
Sociālis, le, agg., *da confederato; amichevole; compagnevole.*
Socialĭtas, atis, f., *affratellanza; affabilità.*
Socialĭter, avv., *amichevolmente; da compagno.*
Sociātrix, icis, f., *che appaia o accompagna.*
Sociātus, a, um, p. p., *collegato; unito.*
Sociĕtas, atis, f., *società; compagnia; comunanza; alleanza; lega; confederazione.*
Socĭo, as, a., *accoppiare; unire; associare; collegare; congiungere.*
Socĭus, a, um, agg., *alleato; confederato.* Nocte socia, *col favore della notte.* Agmina socia, *truppe alleate.* ¶ **Socii, orum,** pl., *alleati; confederati.*
Socĭus, ii, m., *compagno; compagnone; sozio*
Socordĭa, æ, f., *stoltezza; infingardaggine; codardìa; pigrizia.*
Socordĭter, (ius), avv., *pigramente; neghittosamente.*
Socors o **Secors, cordis,** (**issimus**), agg., *codardo; neghittoso.* ¶ *Di poco senno.*
Socratĭcus, a, um, agg., *socràtico; di Socrate.*
Socrus, us, f., *suocera.*
Sodālis, is, m. e f., *compagno; amico.*
Sodalĭtas, atis, f., } *compagnia; conversa-*
Sodalitĭum, ii, n., } *zione.* ¶ *Congiura; cospirazione.*
Sodes (**si audes**), avv., *di grazia; se ti piace.* Dic sodes, *dimmi un poco.*
Sol, solis, m., *sole.* A sole orto, primo sole, *dopo il levar del sole; al levar del sole.*
Solāgo, ĭnis, f., *girasole.*
Solāmen, ĭnis, f., *sollievo; consolazione.*
Solānus ventus, i, m., *vento di levante.*
Solāris, re, agg., *solare; del sole.*
Solarĭum, ii, o **Solarium horologium,** n., *oriuolo da sole.* ¶ *Battuto; terrazzo.*
Solatĭum, ii, n., *consolazione; sollievo; conforto.* Uti solatio, *diportarsi.*
Solātor, ōris, m., *consolatore; confortatore.*
Solātus, a, um, agg., *ferito dai raggi del sole.*
Solātus, a, um, p. p. di **Solor,** *che ha consolato.* ¶ P. p. di **Solo, as,** *desolato.*
Solĕa, æ, f., *sorta di scarpa aperta; pianella; pantòfola.* ¶ *La pianta del piede.*
Solearĭus, ii, m., *calzolaio.*
Soleātus, a, um, agg., *che è in pianelle.*
Solemne, is, n., *solennità; festa; pompa.*
Solemnis, e, (**issimus**), agg., *solenne; festivo.* ¶ *Consueto; solito.* ¶ *Legittimo.*
Solemnĭtas, atis, f., *solennità; giorno solenne.*
Solemnĭter, avv., *solennemente.* ¶ *Secondo il costume.*
Solens, entis, p., *solito; accostumato.*
Solĕo, es, solĭtus, ēre, n., *solere; esser solito.* Ut solet, *come d'ordinario accade.*
Solers, (**ertior, ertissimus**), agg., *ingegnoso; sagace; industrioso.*
Solerter, (**ius, ĭssime**), avv., *ingegnosamente; industriosamente.*
Solertĭa, æ, f., *destrezza; industria; ingegno.*
Solĭar, aris, n., *coperta del soglio.*
Solicĭto e i deriv., V. **Sollicito,** ecc.
Solidatĭo, onis, f., *assodamento; solidità.*
Solidātrix, icis, f., *rassodatrice.*
Solidātus, a, um, p. p., *assodato; rassodato.*
Solĭde, (**ius**), avv., *interamente; solidamente; compattamente; fermamente.*
Solidesco, scis, escere, n., *consolidarsi; assodarsi.*
Solidĭpes, pĕdis, agg., *che ha piedi non fessi* (come il cavallo).
Solidĭtas, atis, f., *solidità; sodezza.*
Solĭdo, as, a., *rassodare; saldare; consolidare.*
Solĭdum, avv., V. **Solĭde.**
Solĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *solido; massiccio.* ¶ *Saldo; sodo; fermo; stabile.*

Digitized by Google

Sollĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta il sole.*
Soliferrĕum, i, n., *dardo tutto di ferro.*
Soligĕna, æ, m. e f., *nato dal sole.*
Solitarĭus, a, um, agg., *solitario; solingo.*
Solĭte, avv., *al solito; secondo 'l costume.*
Solitūdo, ĭnis, f., *solitudine; èremo; deserto.*
Solĭtus, a, um, p.p., *solito; costumato; consueto; ordinario.* ¶ Præter o super solitum, *fuori dell'ordinario.* Solito magis, *più del solito.*
Solĭum, ii, n., *soglio; trono.* ¶ *Mastello; sepolcro.*
Solivăgus, a, um, agg., *che va solo.* Cælum solivagum, *cielo che per se stesso si muove.*
Sollemnis e i derivati, V. **Solemnis.**
Sollers e i derivati, V. **Solers.**
Sollicitatĭo, onis, f., *sollecitazione; istigazione; tentazione.*
Sollicitātor, ōris, m., *sollecitatore; istigatore; tentatore.*
Sollicitātus, a, um, p. p., *sollecitato; tentato; istigato.*
Sollicĭte, (ius, issime), avv., *sollecitamente; accuratamente.* ¶ *Con inquietezza.*
Sollicĭto, as, a., *smuovere; muovere; commovere; agitare.* ¶ Met., *Sollecitare; stimolare; istigare.* ¶ *Inquietare; angustiare.*
Sollicitūdo, ĭnis, f., *sollecitudine; affanno; angustia; premura.*
Sollicĭtus, a, um, (ior, issimus), agg., *agitato; smosso.* ¶ *Sollecito; inquieto; angustiato.*
Solo, as, a., *desolare; disertare; dar il guasto.*
Solœcismus, i, m., *solecismo; errore di grammatica.*
Solor, aris, atus, ari, d., *consolare; sollevare; ricreare.*
Solsequĭum, ii, n., *girasole* (pianta).
Solstitiālis, le, agg., *solstiziale; di solstizio.*
Solstitĭum, ii, n., *solstizio.*
Solum, i, n., *suolo; pavimento.* ¶ *Terreno; campo; fondo.* ¶ *Luogo; paese.*
Solum, Solummŏdo, avv., *solo; solamente; soltanto; senza più.*
Solus, a, um, agg., *solo; soletto; solitario; disabitato.*
Solūte, (ius), avv., *sciolta mente; liberamente.*
Solutĭlis, le, agg., *scompaginato; solubile.*
Solutĭo, onis, f., *scioglimento.* ¶ *Languidezza; rilassamento.* ¶ *Pagamento; sborso.*
Solūtus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Solvo**, *sciolto; slegato; libero; scevro.* ¶ *Sborsato; soddisfatto.* ¶ *Fiacco; languido.*
Solvo, is, solvi, lūtum, vĕre, a., *sciogliere; slegare; slacciare.* — votum, *compiere il voto.* — fidem, *mancar di parola.* — morem, *non mantenere un costume.* ¶ *Pagare.* — æs alienum, *pagare i debiti.* Versuram solves, *la pagherai il doppio.*
Somniātor, ōris, m., *sognatore; chi crede ai sogni.*
Somniculōse, avv., *negligentemente; sonnacchiosamente.*
Somniculōsus, a, um, agg., *dormiglioso; sonnacchioso.*
Somnĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *sonnifero; narcotico; sonnolento.*
Somnifĭcus, a, um,
Somnĭo, as, n., *sognare; veder in sogno.*
Somnĭum, ii, n., *sogno; visione.* Per somnium, in somniis, *in sogno.*
Somnolentĭa, æ, f., *sonnolenza.*
Somnolentus, a, um, agg., *sonnolento; sonnacchioso.*
Somnus, i, m., *sonno.* In somnis, *in sogno.* ¶ *Ozio; inerzia; notte; tenebre.*
Sonabĭlis, le, agg., *sonante; sonoro.*
Sonans, antis, p., **Sonax, ācis**, agg., *sonante; risonante; sonoro.*
Sonĭpes, ĕdis, m., *che suona col piede; cavallo.*
Sonĭtus, us, m., V. **Sonus.**
Sono, as, ui, itum e avi, atum, are, n., *suonare; far strepito.* ¶ *Significare; indicare.*
Sonor, ōris, m., *suono; strèpito.*
Sonōre, avv., *sonoramente; con istrepito.*
Sonōrus, a, um, agg., *sonoro; strepitoso.*
Sons, sontis, agg., *colpevole; reo; dannoso.*
Sontĭcus, a, um, agg., *grave; nocevole.* — morbus, *mal caduco.*
Sonus, i, m., *suono; strepito.* ¶ *Parola; accento.*
Sophisma, ătis, n., *sofisma* (argom. fallace).
Sophismatĭum, ii, n., *piccolo sofisma.*
Sophista, æ, e **Sophistes**, æ, m., *sofista; saccentone.*
Sophistĭce, es, f., *sofistica; arte da sofista.*
Sophistĭce, avv., *sofisticamente; furbamente.*
Sophistĭcus, a, um, agg., *sofistico; fallace.*
Sophos, avv., *sapientemente; benissimo.*
Sopĭo, is, ivi, ĭtum, ire, n., *sopire; addormentare.*
Sopĭtus, a, um, p. p., *assonnato; nascosto; occulto.*
Sopor, ōris, m., *sopore; grave sonno; letargo.* ¶ Met., *Ozio; ignavia; poltroneria.*
Soporātus, a, um, p. p., *addormentato; sopito.* ¶ Met., *Sedato; sopito.*
Soporĭfer, fĕra, fĕrum, agg., V. **Somnifer.**
Sopōro, as, a., *addormentare; assonnare.*
Sopōrus, a, um, agg., *sonnolento; soporifero.*
Sorbĕo, es, bui (raram. ptum), bĕre, a., *sorbire.* ¶ *Ingoiare; assorbire.*
Sorbĭlis, le, agg., *da sorbire; da inghiottire.*
Sorbillo, as, a., *centellare; bere a sorso.*
Sorbillum, i, n., *sorso; centellino; brodo.*
Sorbitĭo, onis, f., *il sorbire; sorso.*
Sorbum, i, n., *sorba* (frutto).
Sorbus, i, f., *sorbo* (albero).
Sordĕo, es, ui, ēre, n., *esser sórdido.* ¶ *Esser tenuto a vile.*
Sordes, ium, pl. f., *bruttura; immondezza; sporchezza; lordura.* ¶ *Spilorcería; sordidezza.*
Sordidātus, a, um, agg., *sordido; mal vestito.*
Sordĭde, (ius, issime), avv., *sordidamente; grettamente.*
Sordidŭlus, a, um, agg., *sporchetto; sucidetto.*
Sordĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *sporco; sórdido; sozzo; sudicio.* ¶ *Avaro; spilorcio; taccagno.* ¶ *Ignobile; vile; abbietto.*
Sorex, ĭcis, m., *sorcio; topo.*
Soricīnus, a, um, agg., *di sorcio; di topo.*
Sorĭtes, æ, m., *sorite* (sorta d'argomentaz.).
Soror, ōris, f., *sorella; suora.* ¶ Met., *Simile.* ¶ **Sorores**, pl., *le Parche, le Muse e le Furie.*
Sororicīda, æ, m. e f., *uccisore della sorella.*
Sororcŭla, æ, f., *sorella piccola; sorellina.*
Sororĭus, a, um, agg., *della sorella; di o da sorella.*
Sors, sortis, f., *sorte; ventura; fortuna; destino.* ¶ *Somma; capitale.*

Digitized by Google

Sortilegĭum, ii, n., *sortilegio; incantesimo.*
Sortĭo, is, ivi, ire, a., **Sortĭor, iris, itus, iri,** d., *sortire; tirar a sorte; avere in sorte.*
Sortitĭo, onis, f., *il cavar* o *l'eleggere a sorte.*
Sortĭto, avv., *per via di sorti; cavando a sorte.*
Sortĭtor, ōris, m., *chi cava a sorte.*
Sortĭtus, a, um, p. p., *che ha avuto in sorte; che ha tirato in sorte.*
Sortĭtus, us, m. (nel solo abl. s.), V. **Sortitio.**
Sospes, ĭtis, agg., *sano; salvo.* ¶ *Salvatore; liberatore.*
Sospĭta, æ, f., *salvatrice; liberatrice.*
Sospitālis, le, agg., *salutare; che preserva.*
Sospitātor, ōris, m., *salvatore; liberatore.*
Sospitātrix, icis, f., *liberatrice.*
Sospĭto, as, a., *conservare; preservare; salvare.*
Soter, ēris, m., *salvatore; liberatore.*
Soterĭa, orum, pl. n., *doni agli amici o convalescenti o salvati da qualche pericolo.* ¶ *Voti agli Dei per la salute d'un amico.*
Spadix, ĭcis, m., *spazzola* (ramo di palma col frutto). ¶ *Color baio.* ¶ *Strum. musicale.*
Spargo, is, si, sum, gĕre, a., *spargere; seminare; aspergere; oagnare.*
Sparsim, avv., *sparsamente; qua e là.*
Sparsĭo, onis, f., *spargimento; inaffiamento.*
Sparsus, a, um, p. p. di **Spargo,** *sparso; versato; gettato qua e là.*
Spartum, i, n., *sparto* (giunco). ¶ *Fune.*
Sparus, i, m., *ronca; roncola.* ¶ *Sparo* (pesce).
Spasma, ătis, n., **Spasmus, i,** m., *spàsimo; convulsione.*
Spastĭcus, a, um, agg., *che patisce spasimo.*
Spatalĭum o **Spathalium** o **Spatalion, ii,** n., *smaniglia.*
Spatha, æ, f., *spàtola.* ¶ *Spada.*
Spathe, es, f., *spazzola* (ramoscello di palma).
Spathŭla, æ, f., *spàtola.*
Spatiātor, ōris, m., *vagabondo; errante.*
Spatiŏlum, i, n., *piccolo spazio; spazietto.*
Spatĭor, aris, d., *passeggiare; andare a spasso.* ¶ Met., *Dilatarsi; estendersi.*
Spatiōse, (ius), avv., *ampiamente; largamente.*
Spatiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *spazioso; ampio; largo.*
Spatĭum, ii, n., *corso; lizza.* ¶ Met., *Spazio; intervallo* (di luogo o di tempo).
Speciālis, le, agg., *speciale; particolare.*
Specialĭter, avv., *specificatamente; specialmente; in ispezialtà.*
Specĭes, ei, f., *vista; mostra; apparenza; immagine; sogno.* ¶ *Specie; sorta; maniera.*
Specifĭcus, a, um, agg., *specifico* (term. logico).
Specillum, i, n., *tenta; spatoletta.* ¶ *Specchietto.*
Specĭmen, ĭnis, n., *saggio; mostra; prova; modello.*
Speciōse, (ius, issime), avv., *speciosamente; pomposamente.*
Speciōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *vistoso; appariscente; specioso.* ¶ *Illustre; nobile.*
Spectabĭlis, le, agg., *che si vede; visibile.* ¶ *Cospicuo; ragguardevole.*
Spectacŭlum, i, n., *spettacolo; giuoco; festa.* ¶ *Teatro; anfiteatro; loggia.*
Spectāmen, ĭnis, n., *prova; saggio.*
Spectandus, a, um, p., *spettabile; degno da vedersi.*
Spectatĭo, onis, f., *il guardare; vista di spettacoli.* ¶ Met., *Considerazione.*
Spectāte, (issime), avv., *egregiamente; bellamente.*
Spectatīvus, a, um, agg., *speculativo.*
Spectātor, ōris, m., *spettatore.* ¶ *Discernitore; giudice.*
Spectātrix, icis, f., *spettatrice.*
Spectātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *veduto; riguardato.* ¶ *Provato; specchiato; ragguardevole.*
Specto, as, a., *guardare; mirare; avere* o *drizzar la mira.* ¶ *Aspettarsi; appartenere; competere.*
Spectrum, i, n., *spettro; fantasma; larva.*
Specŭla, æ, f., *specola; vedetta.* Esse in speculis, *stare alle vedette, in guardia.* ¶ Dim. di **Spes,** *piccola speranza.*
Speculabundus, a, um, agg., *in atto di specolare; guardante.*
Specŭlar, aris, n., *talco* (pietra trasparente).
Specularĭa, ium, pl., *invetriata* (di talco).
Speculāris, re, agg., *trasparente.* Lapis specularis, *talco* (pietra trasparente).
Specularius, ii, m., *specchiaio.*
Speculātor, ōris, m., *sentinella; spia; esploratore.* ¶ Fig., *Contemplatore; speculatore.*
Speculatorĭum, ii, n., *specola; vedetta.*
Speculatorĭus, a, um, agg., *da esploratore.* Speculatoria navis, *nave d'osservazione.*
Speculātrix, icis, f., *osservatrice; esploratrice.*
Speculātus, a, um, p. p., *avendo specolato, spiato.*
Speculātus, us, m., *lo spiare; esplorazione.*
Specŭlor, aris, d., *spiare; star alla vedetta; osservare.* ¶ Fig., *Speculare; contemplare.*
Specŭlum, i, n., *specchio.* — consulere, *specchiarsi.* — lymparum, *l'acqua chiara.*
Specus, us, m. e f., *spelonca; antro; caverna.*
Spelunca, æ, f., *spelonca; antro; caverna.*
Sperabĭlis, le, agg., *sperabile; che può sperarsi.*
Sperāta, æ, f., *donna sperata in moglie; sposa.*
Sperātus, i, m., *amante che si spera di sposare.*
Spernax, ācis, agg., *sprezzante; sprezzatore.*
Spernendus, a, um, p., *dispregevole.*
Sperno, is, sprevi, spretum, nĕre, a., *disprezzare; vilipendere.*
Spero, as, a., *sperare; confidare.* ¶ *Aspettarsi; prevedere; temere.* ¶ *Pensare; disegnare.*
Spes, ei, f., *speranza; fiducia.* ¶ *Timore.*
Sphæra, æ, f., *sfera; globo; palla* (da giuoco).
Sphæristerĭon, ii, n., *sferistèrio,* luogo dove si giuoca la palla. ¶ *Il giuoco della palla.*
Sphærīta, æ, f., *focaccia con molti globetti.*
Sphæroīdes, is, agg., *sferòide; simile alla sfera.*
Sphæromachĭa, æ, f., *giuoco della palla.*
Sphinx, ngis, f., *sfinge* (mostro favoloso).
Sphragis, ĭdis, f., *sigillo.* ¶ **Sphragides,** pl., *pietre da sigillare.*
Spica, æ, f., *spica; spiga.* — mutica, *spiga senza resta.* — nardi, *spiganardi.* — allii, *spicchio d'aglio.*
Spicātus, a, um, p. p., *spigoso.* Spicatum pavimentum, *pavimento a spina di pesce.*
Spicĕus, a, um, agg., *di spiga.*
Spicĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce spighe.*
Spicilegĭum, ii, n., *spigolamento; spigolazione.*

Digitized by Google

Spico, as, a., *fare la spiga.* ¶ *Aguzzare.*
Spiculātor, ōris, m., *alabardiere; satellite.*
Spiculātus, a, um, p. p., *aguzzo in punta.*
Spicŭlum, i, n., *dardo; saetta; punta.* ¶ *Pungiglione* (delle api, ecc.).
Spicum, i, n, e **Spicus, i**, m., *spiga.*
Spina, æ, f., *spina; spino.* ¶ *Spina* o *lische del pesce.*
Spinečla, æ, f., *spineola* (sorta di rosa).
Spinētum, i, n., *spineto* (luogo pien di spine).
Spinĕus, a, um, agg., *di spine; spinoso.*
Spinĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *spinoso; che ha spine.*
Spinōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *spinoso; pieno di spine.* ¶ *Orrido; incolto.*
Spinter, ēris, n., *braccialetto.*
Spinturnix, īcis, f., *spinturnice* (uccello).
Spinus, i, m. e f., *spino; prugnolo* (pianta).
Spira, æ, f., *spira; rivoluzione di giri non ritornanti in se stessi.* ¶ *Nodi, spire, giri del serpente.* ¶ *Ciambella; torta.*
Spirabĭlis, le, agg., *spirabile; che si respira.*
Spiracŭlum, i, } n., *spiraglio; spiracolo.*
Spirāmen, ĭnis, } ¶ *Soffio; alito; odore.*
Spiramentum, i, }
Spirans, antis, p., *spirante; soffiante.*
Spiritālis, le, } agg., *da fiato; da vento.* ¶
Spirituālis, le, } *Spirituale; incorporeo.*
Spirĭtus, us, m., *aria mossa; ventilello; fiato; respiro; soffio.* ¶ Met., *Anima; spirito.*
Spiro, as, a. e n., *spirare; soffiare.* ¶ *Parer vivo.*
Spissamentum, i, n., } *spessezza; condensamento.*
Spissatĭo, onis, f., }
Spissātus, a, um, p. p., *condensato.*
Spisse, (ius), avv., *densamente.* ¶ *Con fatica.*
Spissesco, scis, scĕre, n., *divenir denso.*
Spissĭtas, atis, } f., *spessezza; densità; ammassamento.*
Spissitūdo, ĭnis, }
Spisso, as, a., *condensare; rappigliare.*
Spissus, a, um, (ior, issimus), agg., *spesso; denso; sodo.*
Spithăma, æ, f., *palmo; spanna.*
Splen, enis, m., *milza* (viscere).
Splendens, entis, (entior), agg. e p., *risplendente; splendido.*
Splendĕo, es, (rar. **ui**), **ēre**, n., *splendere; risplendere; rilucere.*
Splendesco, scis, escĕre, n., *risplendere; farsi lucente.*
Splendĭde, (ius, issime), avv., *splendidamente; nobilmente; riccamente.*
Splendĭdo, as, are, a., *render lucido; brunire.*
Splendĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *splendido; rilucente.* ¶ *Illustre; chiaro; celebre.*
Splendor, ōris, m., *splendore; lucentezza.* ¶ *Nobiltà; gloria.*
Splenetĭcus, a, um, } agg., *splenètico; che*
Splenĭcus, a, um, } *patisce di milza.*
Splenĭum, ii, n., *splenio; empiastro.*
Spoliarĭum, ii, n., *spogliatoio.*
Spoliatĭo, onis, f., *spogliamento; ruberìa.*
Spoliātor, ōris, m., *spogliatore; rubatore.*
Spoliātrix, icis, f., *spogliatrice; che ruba.*
Spoliātus, a, um, p. p., *spogliato; privato.*
Spolĭo, as, a., *spogliare; privare; depredare; saccheggiare.*
Spolĭum, ii, n., *spoglia; pelle staccata dall'animale.* ¶ *Preda; bottino; ruberìa.*

Sponda, æ, f., *sponda del letto.*
Spondæum carmen, inis, n., *verso spondaico.*
Spondæus, æi, m., *spondèo* (piede ne. verso).
Spondaicus, a, um, agg., *spondaico; spondeo.*
Spondĕo, es, spopondi, sponsum, dēre, a., *promettere; impegnarsi; stare cauzione o sicurtà.* ¶ *Fidanzare.*
Spondēum, ei, n., *tazza per uso dei sacrifizi.*
Spondēus, V. **Spondæus.**
Spongĭa, æ, f., *spugna.* ¶ *Pietra pómice.*
Spongiōsus, a, um, agg., *spugnoso; simile a spugna.*
Sponsa, æ, f., *sposa; fidanzata.*
Sponsalĭa, orum e **ium**, pl. n., *sposalizie.* ¶ *Il banchetto per le sposalizie.*
Sponsālis, le, } agg., *degli sposi; delle*
Sponsalitĭus, a, um, } *sposalizie; sposalizio.*
Sponsĭo, onis, f., *promessa; cauzione; sicurtà.* ¶ *Scommessa.*
Sponsiuncŭla, æ, f., *piccola scommessa.*
Sponso, as, a., *fidanzare; fare gli sponsali.*
Sponsor, ōris, m., *mallevadore; sicurtà.*
Sponsum, i, n., *promessa.*
Sponsus, a, um, p. p. di **Spondĕo**, *promesso.*
Sponsus, i, m., *promesso sposo.*
Spontanĕus, a, um, agg., *spontàneo; volontario.*
Sponte, avv., *spontaneamente; di per se stesso.*
Spontis, f. (ha solo il gen. e abl.). Homo suæ spontis, *uomo padrone di se stesso.* Sua sponte, *di per se stesso; di sua spontanea volontà.*
Sporta, æ, f., *sporta* (arnese).
Sportella, æ, } f., *sportella; sportellina.*
Sportŭla, æ, }
Spretĭo, onis, f., *sprezzo; disprezzo.*
Spretor, ōris, m., *sprezzatore; dispregiatore.*
Spretus, a, um, p. p. di **Sperno**, *sprezzato; disprezzato.*
Spretus, us, m. (nell'abl. s.), *sprezzo; disprezzo.*
Spuma, æ, f., *schiuma; spuma.*
Spumabundus, a, um, agg. *spumante; spumoso.*
Spumātus, a, um, p. p., *coperto di schiuma.*
Spumātus, us, m., *schiuma; lo schiumare.*
Spumesco, scis, scĕre, n., *schiumare; fare schiuma.*
Spumĕus, a, um, agg., *schiumoso; spumoso.*
Spumĭdus, a, um, e **Spumĭfer, ĕra, ĕrum**, agg., *spumóso; schiumoso; spumante.*
Spumo, as, n., *spumare; fare spuma.*
Spumōsus, a, um, (ior), agg., *spumoso; spumante.*
Spŭo, is, spui, sputum, spuĕre, n. e a., *sputare.*
Spurcātus, a, um, p. p., *sporcato; imbrattato.*
Spurce, (ius, issime), avv., *sporcamente; schifosamente; laidamente.*
Spurcidĭcus, a, um, agg., *che dice sporcizie.*
Spurcĭtĭa, æ, } f., *sporcizia; immondizia.*
Spurcitĭes, ei, }
Spurco, as, a., *sporcare; imbrattare; lordare.*
Spurcus, a, um, (ior, issimus), agg., *sporco; lordo.* ¶ Fig., *Infame; disonesto.* Spurca tempestas, *orribile tempesta.*
Spurĭus, a, um, agg., *spurio; illegittimo; bastardo.* ¶ *Falsificato.*
Sputatilĭcus, a, um, agg., *frìvolo; vano; da disprezzarsi; da sputarvi sopra.*
Sputātor, ōris, m., *che sputacchia.*
Sputo, as, a. e n., *sputare; sputacchiare.*

Digitized by Google

Sputum, i, n., *sputo; sputacchio.*
Squalens, entis, p., *squallido; orrido; sordido.*
Squalĕo, es, lui, lēre, n., *essere squallido e sordido.* ¶ Fig., *Esser mesto, afflitto.*
Squalĭde, (ius), avv., *squallidamente; lordamente; senza pulitezza.*
Squalĭdus, a, um, (ior), agg., *aspro* (come le squame). ¶ V. **Squalens.**
Squalor, ōris, m., *squallore; squallidezza; sordidezza.* ¶ Fig., *Mestizia; tristezza.*
Squalus, i, m., *squalo* (cane marino).
Squama, æ, f., *squama; scaglia.* ¶ Fig., *Maglie d'armatura.*
Squamātim, avv., *a guisa di squame; a squame.*
Squamĕus, a, um,
Squamĭfer, ĕra, ĕrum,
Squamĭger, ĕra, ĕrum,
Squamōsus, a, um, } agg., *scaglioso; squamoso; che ha squame.*
Squamŭla, æ, f., *piccola squama; scagliuola.*
Squilla, æ, f., *squilla* (specie di cipolla).
St, inter., *zitto* (voce di chi intima silenzio).
Stabilīmen, ĭnis,
Stabilimentum, i, } n., *appoggio; sostegno; assodamento.*
Stabilĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *stabilire; metter in sodo; confermare.*
Stabĭlis, le, (ior), agg., *stabile; sodo; durevole; saldo.*
Stabilĭtas, atis, f., *stabilità; saldezza; fermezza; costanza.*
Stabilĭter, avv., *stabilmente; fermamente.*
Stabilĭtor, ōris, m., *chi stabilisce, assoda.*
Stabilĭtus, a, um, p. p., *stabilito; fermato; confermato.*
Stabularĭus, ii, m., *padrone di stalla.* ¶ *Ostiere; tavernaio.* ¶ **Stabularium, ii,** n., *stallaggio.*
Stabulatĭo, onis, f., *stallaggio.*
Stabŭlo, as, are, a., *metter nella stalla.* ¶ Neutro, *Star nella stalla.*
Stabŭlor, aris, d., *stare nella stalla* o *tana; abitare; stare.*
Stabŭlum, i, n., *stalla; nido; arnia; tana.*
Stadiāta porticus, us, f., *portico dove si esercitano di verno gli atleti alla corsa.*
Stadiodrŏmus, i, m., *chi corre nello stadio.*
Stadĭum, ii, n., *stadio* (luogo dove gli atleti gareggiavano alla corsa). ¶ *Spazio e misura di 125 passi.*
Stagnans, antis, p., *stagnante.*
Stagnātus, a, um, p. p., *paludoso; pien d'acqua stagnante.*
Stagnĕus, a, um, V. **Stamnĕus,**
Stagno, as, a., *stagnare; inondare.* ¶ Neutro, *Farsi paludoso.*
Stagnum, i, n., *stagno; acqua morta; marese.*
Stagonĭas, æ, m., *stagonia* (specie d'incenso).
Stalagmĭa, orum, pl. n., *orecchini* (in forma di gocce).
Stamen, ĭnis, n., *stame; trama; ordito; filo.*
Staminārius, a, um, agg., *di stame.*
Staminĕus, a, um, agg., *tessuto di stame.*
Stamnĕus, a, um, agg., *stagneo; di stagno.*
Stannum, i, n., *stagno; peltro* (metallo).
Stans, antis, p., *stante; ritto in piedi; fermo.* Stantia freta, *mare tranquillo.* ¶ *Prominente.* Stantes oculi, *occhi prominenti.*
Statarĭus, a, um, agg., *fermo; immobile.* — miles, *soldato che combatte di piè fermo.*
Statēra, æ, f., *stadèra.*
Staticŭlum, i, n., *statuetta* o *piccolo cippo.*
Statim, avv., *subito; alla prima; di botto; di presente; in un istante; tantosto.* Statim ut, ac o atque, *subitochè; appena che.*
Statĭo, onis, f., *stazione; stanza; fermata; dimora.* ¶ *Sito; positura.* ¶ *Guardia; sentinella.* ¶ *La posta.*
Stationālis, le, agg., *fermo; come fermo.*
Stationarĭus, a, um, agg., *stazionario.* Stationarii milites, *soldati di guarnigione.* ¶ *Postiere.*
Statīva, orum, pl. n., *campo; quartiere.*
Statīvus, a, um, agg., *fermo; che sta.* Stativæ feriæ, *feste immobili.* Castra stativa o Stativa (sempl.), *campo; quartiere.*
Stator, ōris, m., *che ferma.* Jupiter stator, *Giove statore* (così chiamato, perchè fermò i Romani che fuggivano davanti ai Sabini). ¶ *Famiglio; sergente.*
Statŭa, æ, f., *statua; simulacro.*
Statuarĭa, æ, f., *statuaria; scultura* (arte).
Statuarĭus, a, um, agg., *di statue.* Ars statuaria, *la statuaria.*
Statuarĭus, ii, m., *statuario; scultore.*
Statūmen, ĭnis, n., *palo per sostener la vite.*
Statuminatĭo, onis, f., *il porre rottami per istendervi poi sopra il pavimento.*
Statumĭno, as, a., *sostentare; palare.* ¶ *Porre rottami che servono di giacitoio al pavimento.*
Statuncŭla, æ, f., *piccola statua.*
Statŭo, uis, ui, ūtum, uĕre, a., *innalzare; fabbricare; fondare.* ¶ *Porre; collocare.* ¶ *Risolvere; determinare; stabilire; decretare.*
Statūra, æ, f., *statura; taglia.*
Status, us, m., *lo star fermo* o *in piedi.* ¶ *Stato; condizione; termine; ordine.*
Status, a, um, p. p. di **Sisto,** *presentato.* ¶ *Accordato; stabilito.* ¶ *Fisso; assegnato.* Dies status, *il giorno assegnato.*
Statutĭo, onis, f., *piantamento; erezione.*
Statūtus, a, um, p. p. di **Statŭo,** *piantato; eretto.* ¶ *Stabilito; prefisso; determinato.*
Stega, æ, f., *cassero* (parte del vascello).
Stela, æ, f., *pilastro; cippo; colonnetta.*
Stella, æ, f., *stella; astro.* Stellæ errantes, *i pianeti.*
Stellans, antis, p.,
Stellatus, a, um, agg.,
Stellĭfer, ĕra, ĕrum,
Stellĭger, ĕra, ĕrum,
} *stellato; stellante.* ¶ *Splendente come stella.* agg., *stellifero; stellante; stellato.*
Stellimĭcans, antis, agg., *stellato; splendente di stelle.*
Stellĭo, onis, m., *stellione; ramarro* (anim.).
Stellionātus, us, m., *stellionato* (specie di frode).
Stello, as, a., *ornar di stelle* o *punti lucidi.*
Stemma, ătis, n., *stemma; corona; serto.* ¶ *Albero di famiglia; nobiltà.*
Stercorarĭus, a, um, agg., *di letame; da letame.*
Stercoratĭo, onis, f., *concimatura; il letamare.*
Stercorātus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *letamato.*
Stercorĕus, a, um, agg., *di sterco.* ¶ Met., *Vile; infimo.*
Stercŏro, as, a., *letamare; concimare.*
Stercorōsus, a, um, (issimus), agg., *pieno di sterco.*

Digitized by Google

Stercus, ŏris, n., *sterco; letame; concime.*
Stereobăta, æ, f., *zocco della colonna.*
Sterilesco, is, scĕre, n., *isterilire; divenire stèrile.*
Sterĭlis, le, (ior), agg., *stèrile; infruttuoso.*
Sterilĭtas, atis, f., *sterilità.* — annonæ *o* frugum, *carestia; scarsezza.*
Sternax equus, i, m., *cavallo che getta a terra il cavaliere.*
Sternendus, a, um, p. p., *che si dee atterrare.*
Sterno, is, stravi, stratum, nĕre, a., *spargere; distendere.* — humi flores, *spandere fiori sopra la terra.* — viam saxis, lapidibus, *lastricare la via; fare un selciato.* — equum, *bardare il cavallo.* ¶ *Abbattere; atterrare.*
Sternŭo, is, ui, utum, uĕre, n., *starnutare.*
Sternutamentum, i, n., } *starnuto; starnu-*
Sternutatĭo, onis, f., } *tazione.*
Sternūto, as, n., *starnutare; sternutire.*
Sterquilinĭum, ii, n., *sterquilinio; letamaio.*
Stertejus, a, um, agg., *russante.* ¶ Fig., *Poltrone; pigro; codardo.*
Sterto, is, ui, ĕre, n., *russare.*
Stibi, is, f., } *antimonio; stibio* (metallo).
Stibĭum, ii, n., }
Stigma, ătis, n., *segnale; bollo; marchio.* ¶ Met., *Infamia.* Alicui stigmata inurere, *segnare uno del marchio dell'infamia.*
Stigmatiăs, æ, m., *servo bollato, marcato.*
Stigmatĭcus e **Stigmosus, a, um**, agg., *bollato; marcato; segnato.*
Stilla, æ, f., *stilla; goccia; gocciola.*
Stillans, antis, p., *stillante; grondante.*
Stillātim, avv., *a stilla a stilla.*
Stillatitĭus, a, um, } agg., *grondante a stilla*
Stillatīvus, a, um, } *a stilla.*
Stillātus, a, um, p. p. di **Stillo**, *stillato; distillato; lambiccato.*
Stillicidĭum, ii, n., *stillicidio; grondaia; gronda.*
Stillo, as, n., *stillare; gocciare; gocciolare.*
Stilus, i, m., *stile* (strumento di legno sottile e acuminato). ¶ *Stile; maniera di comporre.*
Stimmi, n. (indecl.), *antimonio.*
Stimulatĭo, onis, f., *stimolazione; istigazione.*
Stimulātor, ōris, m., *stimulatore; istigatore.*
Stimulātrix, icis, f., *stimolatrice; istigatrice.*
Stimulātus, a, um, p. p., *punto; spronato.* ¶ Met., *Stimolato; istigato.*
Stimŭlo, as, a., *pungere; spronare.* ¶ Met., *Tormentare; angustiare.* ¶ *Stimolare; istigare.*
Stimŭlum, i, n., } *stìmolo; pùngolo.* Stimuli
Stimŭlus, i, m., } doloris, *le punture del dolore.* ¶ *Incitamento; istigazione.*
Stingŭo, is, V. **Extingŭo.**
Stipatĭo, onis, f., *lo stipare; densezza; spessezza.* ¶ *Calca; folla.*
Stipātor, ōris, m., *persona di corteggio; guardia del corpo.*
Stipātus, a, um, (**issimus**), agg. e p. p di **Stipo**, *pieno; stivato; condensato.* ¶ *Cinto; accompagnato; corteggiato; guardato*
Stipendiarĭus, a, um, agg., *tributario.* *Stipendiato; assoldato.*
Stipendĭor, aris, d., *star a soldo.*
Stipendĭum, ii, n., *stipendio; paga; salario, soldo.* Stipendia merere, facere, *militare; star a soldo.* ¶ *Castigo.*
Stipes, ĭtis, m., *stìpite; tronco; sterpo: fusto d'albero.* ¶ *Stupido; babbaccio; babbeo.*
Stipo, as, a., *stoppare.* ¶ *Accompagnare; corteggiare; circondare.*
Stips o **Stipes, is**, f., *asse; soldi; danaro.* Stipem cogere, *dimandar limosina.* — conferre, *fare, dare limosina.* ¶ *Mancia; strenna.*
Stiptĭcus, a, um, agg., *astringente; lazzo; stitico.*
Stipŭla, æ, f., *stoppia; paglia.*
Stipulatĭo, onis, f., *stipulazione; contratto.*
Stipulatiuncŭla, æ, f., *piccola stipulazione.*
Stipulātor, ōris, m., *stipulante; chi stende l'atto della stipulazione.*
Stipulātus, a, um, p. p., *stipulato.*
Stipŭlor, aris, d., *stipulare; fare un contratto.*
Stiria, æ, f., *ghiacciuolo; pezzo d'acqua congelata pendente.*
Stirpesco, is, escĕre, n., *divenir sterpo.*
Stirpĭtus, avv., *sino dalle radici; affatto; interamente.*
Stirps, is, m. e f., *sterpo; radice; tronco.* ¶ *Stirpe; schiatta; progenie.*
Stiva, æ, f., *stiva; manico dell'aratro.*
Stloppus, i, m., *scoppio.*
Sto, as, steti, statum, are, n., *stare; stare ritto* o *in piedi.* ¶ *Star fermo; fermarsi; essere; durare; persistere.* — domi, *stare in casa.* — ab aliquo, cum aliquo, *stare per alcuno.* — in *o* contra aliquem, *stare, essere contro alcuno.* ¶ *Esser fermo, stabilito, deciso.* Mihi stat, *ho fermo; ho fissato; son risoluto.* ¶ Per me stat, *dipende da me.* Per me non stat, quominus, *da me non dipende, che*, ecc. ¶ *Costare.* — magno pretio, *costare, valer molto.*
Stoĭce, avv., *alla stoica; a mo' degli Stoici.*
Stoĭcus, a, um, agg., *stoico; degli stoici.* ¶ Stoici, pl. m., *gli Stoici* (setta di filosofi).
Stola, æ, f., *stola; veste; abito lungo.* ¶ *Stola* (ornamento sacerdotale).
Stolātus, a, um, agg., *vestito di stola matronale.* ¶ **Stolata**, f. (assol.), *matrona.*
Stolĭde, (**ius**), avv., *stoltamente; pazzamente.*
Stolidĭtas, atis, f., *stolidità; stolidezza; pazzia; scempiataggine.*
Stolĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *stòlido; insensato; balordo; pecorone; babbeo.*
Stolo, onis, m., *polloncello; rampollo; messa.*
Stomacace, es, f., *scorbuto.*
Stomachabundus, a, um, agg., *sdegnoso; sdegnosetto.*
Stomăchans, antis, p., *che si stomaca; nauseante.*
Stomachĭcus, a, um, agg., *di debole stomaco.*
Stomăchor, aris, d., *stomacarsi; nauseare.* ¶ *Adirarsi; sdegnarsi.*
Stomachōse, (**ius**), avv. *sdegnosamente; con ira.*
Stomachōsus, a, um, (**ior**), agg., *collerico; sdegnoso.* ¶ *Stomacoso; stomachevole.*
Stomăchus, i, m., *stomaco.* ¶ Fig., *Fastidio; nausea; collera.* Stomachum facere *o* movere alicui, *muover la bile; far andar in collera.* ¶ *Gusto; genio; capriccio.*
Stomatĭce, es, f., *medicamento per la bocca.*
Stomatĭcus, a, um, agg., *che ha male alla bocca.*
Storax, V. **Styrax.**
Storĕa e **Storia, æ**, f., *stuoia.*

Digitized by Google

Strabo, onis, m., } *guercio; stralunato.*
Strabus, a, um, agg., } ¶ Fig., *Invidioso.*
Strages, is, f., *strage; macello; sterminio; strazio.*
Stragŭla vestis, is, f., *sopraccoperta.*
Stragŭlum, i, n., *copertina; sopraccoperta.*
Stramen, ĭnis, n., *strame; paglia.*
Stramentarĭus, a, um, agg., *di paglia.*
Stramentum, i, n., *strame; paglia.*
Straminĕus, a, um, agg., *di paglia; di strame.*
Strangulo, as, a., *strangolare; strozzare; soffocare.*
Strangulatĭo, onis, f., } *strozzatura; lo stran-*
Strangulātus, us, m., } *golare.*
Stranguría, æ, f., *stranguria* (infermità).
Stratagēma, ătis, n., *stratagemma* (astuzia militare).
Strategēum, i o **Strategĭum, ii**, n., *padiglione, tenda del generale.*
Strategĭa, æ, f., *prefettura; luogo dove il prefetto ha giurisdizione.*
Stratēgus, i, m., *capitano, generale d'esercito.*
Stratiotĭcus, a, um, agg., *militare; di soldato.*
Strator, ōris, m., *chi sella il cavallo al padrone.*
Stratorĭæ vestes, ium, pl. f., *vesti da coprire; sopraccoperte.*
Stratum, i, n., *materasso; cóltrice; giaciglio; strato; letto.*
Stratūra, æ, f., *il lastricare; il lastrico.*
Stratus, a, um, p. p. di **Sterno**, *disteso per terra; prosteso; giacente.* — equus, *cavallo bardato.* ¶ *Lastricato.*
Stravi, isti, perf. di **Sterno**, V.
Strena, æ, f., *strenna; mancia.*
Strenŭe, avv., *strenuamente; gagliardamente.*
Strenuĭtas, atis, f., *valore; bravura; fortezza.*
Strenŭo, as, are, n., *bravare; braveggiare.*
Strenŭus, a, um, (**ior, issimus**), *strenuo; valoroso; coraggioso; bravo; diligente.*
Strepens e **Strepĭtans, ntis**, p., *strepitoso.*
Strepĭto, as, n., *strepitare; fare strepito.*
Strepĭtus, us, m., *strepito; fracasso; scroscio; schiamazzo; schiamazzio.* — pedum, *calpestio.* — fluminum, *lo scroscio dei fiumi.*
Strepo, is, pui, (**pĭtum**, inus.), **ĕre**, n., *strepitare; far rumore; risonare* (dei luoghi); *schiamazzare.* Apes strepunt, *le api ronzano.*
Stria, æ, f., *stria; scanalatura.*
Striatura, æ, f., *scanalatura; scannellamento.*
Striātus, a, um, p. p., *scanalato; striato.*
Stricte, (**ius, issime**), avv., *strettamente; rigorosamente.*
Strictim, avv., *strettamente.* ¶ *Succintamente; compendiosamente; sommariamente.*
Strictīvæ olivæ, pl. f., *olive colte colla mano.*
Strictor, ōris, m., *chi coglie l'ulive colla mano.*
Strictūra, æ, f., *scanalatura; stringimento.*
Strictus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p. di **Stringo**, *stretto; serrato.* ¶ *Breve; conciso.*
Stridens, entis, p., *stridente.*
Stridĕo, es, (rar. **di**), **ĕre**, } n., *stridere; stril-*
Strido, is, dĕre, } *lare; fare strida.*
Stridor, ōris, m., *strido; stridore; strillo.*
Stridŭlus, a, um, agg., *stridente; stridulo; che strilla.*
Striga, æ, f., *filare; solco.* ¶ *Strega; maliarda.*
Strigil, ĭlis, n., } *stregghia.* ¶ *Stria* o *canale*
Strigĭlis, is, f., } *della colonna.*
Strigilĭum, ii, n., *crietèo da orecchi.*
Strigmentum, i, n., *sucidume; lordura.* ¶ *Ruschiatura.*
Strigo, as, n., *fermarsi nel cammino, per ricuperare forze*, ecc. (propr. dei giumenti).
Strigo, ōnis o **Strigor, ōris**, m., *stregone.*
Strigōsus, a, um (**ior, issimus**), agg., *magro; affilato; smunto; sparuto.*
Stringo, is, inxi, ictum, gĕre, a., *stringere; serrare; aggavignare.* ¶ *Tagliare; potare; ferire leggermente.*
Strĭo, as, a., *scanalare; solcare.*
Strix, igis, f., *stria della colonna.* ¶ *Strige* (uccello notturno). ¶ *Strega; maliarda.*
Strobĭlus, i, m., *pinocchio* (seme del pino).
Stropha, æ, e **Strophe, es**, f., *strofa; stanza; parte di canzone.*
Strophiŏlum, i, n., *piccola ghirlanda di fiori; coroncina.*
Strophĭum, ii, n., *gala; cintura.* ¶ *Corona; ghirlanda.*
Structĭlis, le, agg., *fatto di più pezzi.* ¶ *Buono per fabbricare.*
Structĭo, onis, f., *il fabbricare; struttura.*
Structor, ōris, m., *scalco; trinciante.* ¶ *Mastro da muro; muratore.*
Structūra, æ, f., *fabbrica; costruzione; struttura.*
Structus, a, um, p. p. di **Struo**, *fabbricato; disposto; costrutto.*
Strues, is, f., *catasta; massa; mucchio.* — corporum, *monte di cadaveri.*
Struma, æ, f., *struma; scrofola.*
Strumōsus, a, um, agg., *che patisce di scrofole.*
Struo, is, xi, ctum, uĕre, a., *ammassare; accatastare; ammonticare; fabbricare.* — aciem o copias, *ordinare in battaglia le truppe.* ¶ *Tessere; tramare; tendere.* — insidias, *tendere insidie.*
Struthea o **Struthia mala, orum**, pl. n., *mele cotogne.*
Struthiocamelĭnus, a, um, agg., *di struzzo.*
Struthiocamēlus, i, m., *struzzo; uccello.*
Studens, entis, p., *studente; studioso.*
Studĕo, es, ui, ēre, n., *studiare; studiarsi; ingegnarsi; procurare; desiderare; applicarsi; attendere.* — litteris græcis, *studiar la lingua greca.* — alicui, *aderire ad alcuno; favorirlo.*
Studiōse, (**ius, issime**), avv., *vogliosamente; diligentemente.*
Studiōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *studioso; diligente; amante; studente; studiante.*
Studĭum, ii, n., *studio; diligenza; applicazione; voglia; amore.* ¶ *Favore; parzialità; propensione; affezione.* ¶ Studio, *a bello studio; a bella posta.*
Stulte, (**ius, issime**), avv., *stoltamente; follemente.*
Stultesco, is, escĕre, n., *divenir stolto; impazzare.*
Stultiloquentĭa, æ, f., } *stoltiloquio; parlare*
Stultiloquĭum, ii, n., } *da stolto.*
Stultilŏquus, a, um, agg., *che parla da pazzo, da stolto.*
Stultitĭa, æ, f., *stoltezza; pazzia; sciocchezza.*
Stultŭlus, a, um, agg., *pazzarello.*

Digitized by Google

Stultus, a, um, (ior, issimus), agg., *stolto; pazzo; folle; sciocco; stólido; imprudente.*
Stupa, æ, f., *stoppa.*
Stuparĭus, a, um, agg., *di stoppa.* Stuparius malleus, *maciulla.*
Stupefacĭo, is, feci, factum, cĕre, n., *stupefare; stordire.*
Stupefactus, a, um, p. p., *stupefatto; stordito.*
Stupefĭo, fis, factus, fiĕri, n., *meravigliarsi; stupefarsi; stupirsi; stordire.*
Stupens, entis, p., *stordito; tramortito.* ¶ *Intirizzito.*
Stupĕo, es, ui, ēre, } n., *stupidire; intormen-*
Stupesco, is, escere } *tire.* ¶ *Stupire; restar attònito; strabiliare.*
Stupĕus, a, um, agg., *di stoppa.*
Stupidĭtas, atis, f., *stupidezza; mellonaggine.*
Stupĭdus, a, um, (issimus), agg., *stupido; stordito; trasognato; attònito.*
Stupor, ōris, m., *torpore de' sensi; stupidità.* ¶ *Stupore; maraviglia.*
Stuprum, i, n., *stupro.* ¶ *Adultèrio; incesto.*
Sturnus, i, m., *stornello* (uccello).
Stygĭus, a, um, agg., *infernale; mortifero.*
Stylobăta o **Stylobătes**, æ, m., *piedestallo.*
Stylus, V. **Stilus.**
Styptĭcus, V. **Stiptĭcus.**
Styrax, acis, f., *storace* (albero).
Suadēla, æ, f., *persuasione; esortazione.*
Suadens, entis, p., *persuasivo.*
Suadĕo, es, si, sum, dēre, a., *esortare; consigliare; persuadere.* — somnos, *invitare al sonno.*
Suadus, a, um, agg., *persuasivo; allettevole.*
Suapte natura, *per sua natural inclinazione.*
Suarĭus, a, um, agg., *di porco* o *da porci.* Forum suarium, *mercato de' porci.* ¶ **Suarĭus**, sost. m., *porcaio.*
Suasĭo, onis, f., *persuasione; esortazione.*
Suāsor, ōris, m., *consigliere; esortatore.*
Suasorĭus, a, um, agg., *esortatorio; persuasivo.*
Suasum, i, n., *color bruno, fosco.*
Suasus, a, um, p. p. di **Suadĕo**, *persuaso; consigliato.*
Suasus, us, m. (ha solo l'abl. s.), *persuasione; esortazione.*
Suaveŏlens, entis, agg., *di odor soave; grato.*
Suaviatĭo, onis, f., *baciamento tenero.*
Suavidĭcus, a, um, agg., *che dice soavi cose.*
Suavillum o **Savillum**, i, n., *specie di focaccia.*
Suavilŏquens, entis, agg., *soave nel favellare.*
Suaviloquentĭa, æ, f., *soavità nel parlare.*
Suavilŏquus, a, um, V. **Suavilŏquens.**
Suaviŏlum o **Saviŏlum**, i, n., *bacciucchio.*
Suavĭor o **Savior**, aris, atus, ari, d., *baciare teneramente; baciucchiare.*
Suāvis, e, (ior, issimus), agg., *soave; dolce; piacevole; giocondo.*
Suavĭtas, atis, f., *soavità; dolcezza.*
Suavĭter e **Suave**, (ius, issime), avv., *dolcemente; soavemente.*
Suavitūdo, ĭnis, f., *soavità; dolcezza.*
Suavĭum o **Savium**, ii, n., *baciozzo; bacio; baciucchio.* — pangere alicui, *baciare; dar un bacio.*
Sub, prep. (coll'abl. ed acc.), *sotto; sottesso.* — dio o divo, *a cielo scoperto.* — Alexandro, *sotto il regno d'Alessandro.* Sub specie o sub obtentu, *sotto colore* o *pretesto.* ¶ *Circa; intorno.* Sub noctem, *sul far della notte.* — vesperum, *sull'imbrunire.* — ortum lucis, *sul far del giorno.* ¶ *Subito dopo.*
Subabsurde, avv., *un po' fuor di proposito.*
Subabsurdus, a, um, agg., *un poco assurdo* o *fuori proposito.*
Subaccuso, as, a., *accusare; biasimare in parte.*
Subacidŭlus, a, um, } agg., *acidetto; alquanto*
Subacĭdus, a, um, } *àcido; bruschetto.*
Subactĭo, onis, f., e **Subactus**, us, m. (ha solo l'abl. s.), *l'intridere; lo stemperare.* ¶ *Esercizio; coltura.*
Subactus, a, um, p. p. di **Subĭgo**, *intriso; stemperato; impastato.* ¶ Met., *Esercitato; addestrato; coltivato.* Ingenium subactum, *ingegno coltivato.* ¶ *Soggiogato; domato.*
Subærātus, a, um, agg., *che al di dentro è di rame.* Aurum subæratum, *rame dorato.*
Subagrestis, e, agg., *un po' rustico; salvatichetto.*
Subalāris, e, agg., *che è sotto l'ascella.* **Subalare**, is, n., *cinto di zona.*
Subalbĭcans, antis, } agg., *biancheggiante;*
Subalbĭdus, a, um, } *bianchiccio; bianchetto.*
Subalpīnus, a, um, agg., *subalpino; posto ai piedi dell'Alpi.* Italia subalpina, *Piemonte.*
Subamārus, a, um, agg., *amaretto; amarognolo.*
Subarātor, ōris, m., *chi ara ben sotto.*
Subarātus, a, um, p. p., *arato ben sotto.*
Subarascens, entis, p., *alquanto àrido.*
Subăro, as, a., *arar ben sotto.*
Subarroganter, avv. *alquanto arrogantemente.*
Subasper, ĕra, ĕrum, agg., *lazzetto; aspretto.*
Subaudĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *sottintendere.* ¶ *Udir a mezzo* o *poco.*
Subausculto, as, a., *ascoltar di nascosto.*
Subaustērus, a, um, agg., *agretto.*
Subbĭbo, is, ĕre, a., *ber un poco* o *più del bisogno.*
Subblandĭor, iris, iri, d. *lusingare; accarezzare.*
Subcandĭdus, a, um, agg., *bianchiccio.*
Subcăvus, a, um, agg., *cavo di sotto.*
Subcenturĭo, onis, m., *vicecenturione.*
Subcerno, is, crevi, cretum, ĕre, n., *separar col vaglio; passar per lo staccio; stacciare.*
Subcingŭlum, V. **Succingŭlum.**
Subcisīvus, V. **Subsecīvus.**
Subcœno, as, n., *cenar di sotto, di nascosto.*
Subcontumeliōse, avv., *alquanto contumeliosamente.*
Subcrētus, a, um, p. p., *stacciato; crivellato.*
Subcrispus, a, um, agg., *un po' ricciuto.*
Subcuneātus, a, um, agg., *sorretto di sotto con conii.*
Subcustos, ōdis, m., *sottoguardiano.*
Subdebĭlis, le, agg., *alquanto debole; debiluzzo.*
Subdebilitatus, a, um, p. p., *un po' indebolito.*
Subdiālis, le, agg., *posto a cielo scoperto.* ¶ Subdialia, ium, pl. n., *terrazzi.*
Subdifficĭlis, le. agg., *un poco difficile.*
Subdiffĭdo, is, fisus, dĕre, n., *diffidare alquanto; non fidarsi troppo.*
Subdistingŭo, is. ĕre, a., *suddividere.*
Subditicĭus, a, um, } agg., *finto; supposto;*
Subditīvus, a, um, } *messo in luogo d'un altro.*

Digitized by Google

Subdĭto, as, a., *aggiungere; metter sotto.*
Subdĭtus, a, um, p. p. di **Subdo**, *messo sotto; supposto.* ¶ *Suddito; soggetto; sottomesso.*
Subdĭu, avv., *di giorno; fra 'l giorno.*
Subdo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *sottoporre; metter sotto; sottomettere.* ¶ *Sostituire; scambiare* (con frode e danno). ¶ *Soggiungere.*
Subdocĕo, es, cui, ctum, cĕre, a., *insegnar a ore perdute* o *sotto altro maestro.*
Subdŏle, avv., *con inganno; ingannevolmente.*
Subdŏlus, a, um, agg., *astuto; furbo; doppio; ingannatore.*
Subdŏmo, as, mui, ĭtum, are, a., *sottomettere; soggiogare.*
Subdubĭto, as, a., *dubitar alquanto.*
Subdūco, is, xi, ctum, cĕre, a., *tirar da sotto in su.* ¶ *Levar sottomano; rubare; involare.* — se, *sottrarsi; ritirarsi.* — rationes, calculos, *far i conti; calcolare; fare sottrazioni.*
Subductĭo, onis, f., *il sottrarre.* ¶ *Calcolo; computo.*
Subductus, a, um, p. p. di **Subduco**, *tirato su; rubato; involato.* ¶ *Ritirato; difeso.* ¶ *Calcolato.* Ratione subducta, *fatti i conti.*
Subdulcis, e, agg., *un poco dolce.*
Subdurus, a, um, agg., *duretto; alquanto duro.* ¶ Met., *Alquanto difficile.*
Subĕdo, is, esi, esum, dĕre, a., *rosicchiar sotto.*
Subĕo, is, ivi o **ii, ĭtum, ire,** n., *andar sotto; sottentrare; insinuarsi.* ¶ *Salire; ascendere.* — collem, *salire il colle.* ¶ *Sottentrare; succedere.* ¶ *Sovvenire; venire in mente.* ¶ *Esporsi; soggiacere; incontrare; sostenere.*
Suber, ĕris, n., *sughero* (albero).
Suberro, as, are, n., *scorrer sotto.*
Subflavus, a, um, agg., *biondetto; gialliccio.*
Subfrigĭde, avv., *alquanto freddamente.*
Subfuscus, a, um, agg., *nericcio.*
Subgrandis, e, agg., *grandetto; grandicello; alquanto grande.*
Subgravis, e, agg., *gravacciolo; alquanto grave.*
Subgrunda, æ, f., *gronda; grondaia.*
Subhærĕo, es, hæsi, hæsum, rēre, n., *essere attaccato sotto* od *alquanto.*
Subhastarĭus, a, um, agg., *posto all'incanto.*
Subhastatĭo, onis, f., *vendita all'incanto.*
Subhasto, as, a., *incantare; porre all'incanto.*
Subhorrĭdus, a, um, agg., *alquanto orrido, rùvido.*
Subhumĭdus, a, um, agg., *alquanto umido.*
Subĭgo, is, egi, actum, igĕre, a., *menare* o *cacciare sotto; spingere di sotto in su.* ¶ *Intrìdere; rimenare; impastare.* ¶ *Soggiogare; sottomettere.*
Subimpudens, entis, agg., *sfrontatello; sfacciatello.*
Subinānis, e, agg., *un po' vano; vanaglorioso.*
Subinde, avv., *dopo; poscia; di mano in mano; di quando in quando.*
Subinflŭo, is, ĕre, n., *scorrer sotto.*
Subinjectus, a, um, p. p., *posto addosso.*
Subinsulsus, a, um, agg., *alquanto insulso; che ha poco sale.*
Subinvidĕo, es, ĭdi, isum, dēre, a., *invidiare alquanto.*
Subinvĭsus, a, um, p. p., *alquanto odiato.*
Subinvĭto, as, a., *stuzzicare un poco; gettar un mezzo invito.*
Subirascor, eris, sci, d., *corrucciarsi alquanto.*
Subirātus, a, um, p. p., *alquanto corrucciato.*
Subitanĕus, a, um, } agg., *subitaneo; repentino; improvviso.* Milites subitarii, *soldati fatti all'improvviso.*
Subĭto, avv., *subito; subitamente; improvvisamente.*
Subĭtus, a, um, agg., V. **Subitanĕus.**
Subjacĕo, es, cui, ēre, n., *soggiacere; sottostare.*
Subjacto, as, V. **Subjecto.**
Subjecte, (issime), avv., *umilmente.*
Subjectĭo, onis, f., *sottoponimento; il metter sotto.* ¶ *Soggiungimento.* ¶ *Sostituzione.*
Subjectĭvus, a, um, agg., *che si soggiunge* o *pospone.*
Subjecto, as, a., *gettar in su.* ¶ *Metter sotto; sottoporre.*
Subjector (testamentorum), ōris, m., *falsificatore di testamenti.*
Subjectus, a, um, agg. e p. p. di **Subjicĭo,** *posto sotto; sottoposto; esposto.* ¶ Met., *Soggettato; sottomesso; suddito.* ¶ *Soggetto; sottoposto.*
Subjectus, us, m., *supposta* (medicamento).
Subjicĭo, is, jeci, jectum, cĕre, a., *porre sotto; sopporre; menare; cacciar sotto.* ¶ *Esporre; sostituire.* — testamentum, *supporre un testamento.* — testes, *subornar testimoni.* ¶ *Soggiungere.*
Subjugātor, ōris, m., *soggiogatore.*
Subjugātus, a, um, p. p., *soggiogato.*
Subjŭgis, e, agg., *messo sotto il giogo.*
Subjugĭum, ii, n., *coreggia per legar i buoi al giogo.*
Subjūgo, as, a., *soggiogare; sottoporre.*
Subjŭgus, a, um, agg., *che è sotto al giogo.*
Subjunctīvus modus, i, m., *modo congiuntivo* o *soggiuntivo.*
Subjunctus, a, um, p. p., *attaccato al giogo.* ¶ *Soggiunto; aggiunto.* ¶ *Sostituito.*
Subjungo, is, unxi, unctum, gĕre, a., *mettere sotto al giogo.* ¶ *Soggiogare; sottomettere.* ¶ *Aggiungere; soggiungere.*
Sublābor, ĕris, lapsus, lābi, d., *cadere all'indietro; scadere; andar in decadenza.*
Sublamĭna, æ, f., *lama che si mette sotto.*
Sublapsus, a, um, p. p., *scaduto.*
Sublāte, (ius), avv., *altamente; magnificamente.*
Sublatĭo, onis, f., *innalzamento; sollevazione.*
Sublātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Tollo** e **Sustollo,** *innalzato; sollevato; elevato; alto.* ¶ *Allevato.* ¶ *Tolto via; levato.*
Sublecto, as, are, a., *lusingare; ingannare uno con dilettarlo.*
Sublectus, a, um, p. p., *eletto in luogo altrui.* ¶ *Tolto di nascosto.*
Sublĕgo, is, egi, ectum, gĕre, a., *raccogliere di sotto; ascoltar di nascosto.* ¶ *Torre di nascosto; rubare.* ¶ *Eleggere in luogo d'uno; sostituire.* ¶ *Leggere scorrendo.*
Sublestus, a, um, (ior, issimus), agg., *debole; dubbioso; vacillante.* Homo sublestæ fidei, *uomo di poca fede.*
Sublevandus, a, um, p., *che si dee alleviare, sollevare.*

Digitized by Google

Sublĕvo, as, a., *sollevare; innalzare.* ¶ *Aiutare; difendere; atterrire.*

Sublĭca, æ, f., **Subliciŭm, ii,** n., } *sostegno di un ponte.*

Subliciŭs pons, ontis, m., *ponte di legno.*

Subligacŭlum, i, n., **Sublĭgar, āris,** } *brache; mutande; sottocalzoni.*

Subligatĭo, onis, f., *il legare sotto.*

Sublĭgo, as, a., *legare sotto.*

Sublimātus, a, um, p. p., *posto in alto; elevato.*

Sublīme, (ius), avv., *altamente; in alto.*

Sublīmen, ĭnis, n., *soglia; sogliare.*

Sublīmis, e, (ior, issimus), agg., *sublime; alto; elevato.* In sublime ferri, *esser sollevato in alto.* ¶ *Maestoso; grande; illustre.*

Sublimĭtas, atis, f., *sublimità; altezza; eccellenza.*

Sublimĭter, (ius), avv., *altamente; in alto.*

Sublīmo, as, a., *sublimare; innalzare.*

Sublingĭo, onis, m., *guàttero; leccapiatti.*

Sublinĭo, is, ire, **Sublĭno, is, levi, litum, nĕre,** } a., *ungere leggermente; dar la prima mano di colore, l'imprimitura.* — os alicui, *schernire.*

Sublĭtus, a, um, p. p., *unto di sotto.*

Sublivĭdus, a, um, agg., *alquanto livido.*

Sublucānus, a, um, agg., *dell'aurora.*

Sublucĕo, es, xi, cēre, n., *risplendere sotto* o *alquanto; far poca luce.*

Sublŭo, is, ui, utum, uĕre, a., *bagnar* o *lavar di sotto.*

Sublurĭdus, a, um, agg., *alquanto lurido* o *livido.*

Sublustris, e, agg., *alquanto chiaro.* Verba sublustria, *parole alquanto ornate.*

Sublutĕus, a, um, agg., *gialliccio; giallognolo.*

Sublūtus, a, um, p. p., *bagnato, lavato sotto.*

Subluvĭes, iei, f., *lordura; sucidume; fango.*

Submagister, stri, m., *sottomaestro.*

Submānans, antis, p., *che cola sotto.*

Submemoratĭo, onis, f., *memoria; scrittura; memoriale; giornale.*

Submergo, is, si, su n, gĕre, a., *affondare; annegare; sommergere.*

Submersus, a, um, p. p., *sommerso; affondato; annegato.*

Submĕrus, a, um, agg., *quasi puro.*

Subministrātor, ōris, m., *somministratore; ministro.*

Subministro, as, a., *somministrare; porgere; dare.*

Submisse, (ius), avv., *sotto voce; basso; piano.* ¶ *Sommessamente; umilmente.*

Submissim, avv., *sotto voce.* — ridere, *rider piano.* — fabulari, *cianciar con bassa voce.*

Submissĭo, onis, f., *sommessione; abbassamento.*

Submissus, a, um, (ior), agg. e p. p. di **Submitto,** *mandato sottomano; sostituito.* ¶ *Abbassato; basso; sommesso.*

Submitto, is, isi, issum, ĕre, a., *mandare di nascosto, sottomano, dopo; mandar a sostituire.* ¶ *Abbassare.* — se ad pedes, *prostrarsi a' piedi di alcuno.* ¶ *Alzare.* — manus, palmas, *alzar le mani, le palme* (in atto supplichevole). ¶ *Subornare.*

Submolesce, avv., *alquanto di mala voglia.*

Submolestus, a, um, agg., *alquanto spiacevole.*

Submonĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., *avvertire di nascosto.*

Submorōsus, a, um, agg., *fastidiosetto.*

Submōtor, ōris, m., *sommovitore.*

Submōtus, a, um, p. p. di **Submovĕo,** *rimosso; allontanato.* ¶ *Appartato.*

Submōtus, us, m. (nell'abl. s.), *il rimuovere; il far fare largo.*

Submovĕo, es, ovi, otum, ovēre, a., *rimuovere; allontanare; ritrarre; far fare largo.*

Submūto, as, a., *sostituire; surrogare.*

Subnascor, ĕris, natus, sci, d., *nascer sotto; pullulare* (dell'erbe).

Subnăto, as, n., *nuotar sotto.*

Subnecto, is, xui, xum, ctĕre, a., *attaccare sotto.* ¶ Met., *Soggiungere; aggiungere.*

Subnĕgo, as, a., *quasi negare.*

Subnĭger, gra, grum, agg., *nericante; fosco.*

Subnixus, a, um, p. p., *appoggiato; sostentato.* — victoria, *orgoglioso per la vittoria.* Subnixi ambulant, *camminano tronfi.*

Subnŏto, as, a., *notare di nascosto.* ¶ *Sottoscrivere.*

Subnubĭlus, a, um, agg., *alquanto nuvoloso.*

Subobscenus, a, um, agg., *alquanto osceno.*

Subobscūre, avv., *alquanto oscuramente.*

Subobscūrus, a, um, agg., *alquanto oscuro; oscuretto.*

Subodiōsus, a, um, agg., *alquanto odioso; molesto.*

Suboffendo, is, dĕre, a., *dispiacere un poco.*

Subolĕo, es, lui, lēre, n., *render odore.* ¶ Fig., *Subodorare; aver indizio* o *sentore d'una cosa.* Subolet mihi, *io ne ho qualche sentore.*

Subolesco, V. **Sobolesco.**

Suborĭor, ĕris, ortus, iri, d., *venir nascendo; sopravvenire; subentrare.*

Suborno, as, a., *ornare; assettare; fornire.* ¶ *Subornare; sedurre.*

Subortus, us, m., *nascimento.* ¶ *Tramonto.*

Subpalpo o **Subpalpor,** V. **Suppalpor.**

Subpatĕo, es, ui, ēre, n., *esser aperto sotto.*

Subpinguis, e, agg., *grassetto; grassotto.*

Subpŭdet, V. **Suppŭdet.**

Subrādo, is, si, sum, dĕre, a., *rader sotto* o *alquanto.* ¶ *Rasentare.*

Subrancĭdus, a, um, agg., *alquanto rancido.*

Subrāsus, a, um, p. p., *raso alquanto* o *sotto.*

Subraucus, a, um, agg., *alquanto roco.*

Subrecturus, a, um, p., *essendo per alzare.*

Subrectus, a, um, p. p., *alzato; diritto; alto.*

Subremĭgo, as, n., *vogar sott'acqua.*

Subrĕpo, is, psi, ptum, pĕre, n., *rampicarsi; entrare, insinuarsi di soppiatto.*

Subreptĭo, onis, f., *furto occulto.* ¶ *Occulta insinuazione; fallacia.*

Subreptitĭus, a, um, agg., *surrettizio; furtivo; rubato di nascosto.*

Subreptīvus, a, um, agg., *surrettizio; falso.*

Subridĕo, es, isi, isum, dēre, n., *sorridere; sogghignare.*

Subridicŭle, avv., *alquanto ridevolmente.*

Subrĭgo o **Surrĭgo, is, rexi, rectum, gĕre,** a., *alzare; rizzare.*

Subrigŭus, a, um, agg., *un poco innaffiato.*

Subringor, ĕris, d., *adirarsi alquanto.*

Subripĭo, V. **Surripĭo.**

Digitized by Google

Subrogātus, a, um, p. p., *surrogato; sostituito.*
Subrŏgo, as, a., *sostituire; surrogare.*
Subrotundus, a, um, agg., *rotondetto.*
Subrŭbens, entis, p., *rossastro.*
Subruběo, es, bui, bēre, n., *divenir rossiccio.*
Subrŭber, bra, brum, } agg., *rossiccio; ros-*
Subruběus, a, um, } *signo.*
Subrubicundus, a, um, agg., *rossetto; rubicondo anzi che no.*
Subrūfus, a, um, agg., *rossiccio; rossastro.*
Subrumcivi limites, m., *strade consortive.*
Subrŭo, is, ui, utum, uĕre, a., *scavare sotto; distruggere dalle fondamenta.* ¶ Met., *Soppiantare.*
Subrustĭce, avv., *alquanto rozzamente.*
Subrustĭcus, a, um, agg., *rustichetto; schizzinoso.*
Subrutĭlus, a, um, agg., *rossetto; rossigno.*
Subrūtus, a, um, p. p. di **Subrŭo**, *scavato sotto.* ¶ *Rovinato; diroccato.*
Subsalsus, a, um, agg., *salmastro; alquanto salso.*
Subscrĭbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *sottoscrivere.* ¶ *Approvare; confermare; favorire.*
Subscriptĭo, onis, f., *sottoscrizione.* ¶ *Annotazione* (alle suppliche). ¶ *Nota* (di biasimo).
Subscriptor, ōris, m., *chi sottoscrive.* ¶ *Approvatore; fautore.*
Subscus, udis, f., *spranga per tener insieme.*
Subsecīvus, a, um, agg., *tagliato; restante; residuo.* Horæ subsecivæ, *ritagli di tempo.* Operæ subsecivæ, *lavori fatti in ore perdute.* Tempus subsecivum, *tempo rubato alle serie occupazioni.*
Subsĕco, as, cui, ctum, care, a., *tagliare sotto; recidere.*
Subsectus, a, um, p. p., *tagliato sotto; reciso.*
Subsecundarĭus, a, um, agg., V. **Subsecīvus.**
Subsellĭum, ii, n., *sedia; sedile; seggio; panca.* Imi subsellii vir, *uomo volgare, dozzinale.* ¶ *Seggio* (dei senatori); *sedia* (dei giudici).
Subsĕquens, entis, p., *susseguente; seguente.*
Subsĕquor, ĕris, quutus o cutus, sĕqui, d., *seguire; venir dietro o dappoi.*
Subservĭo, is, vivi, ītum, ire, a., *servire sotto alcuno.* ¶ *Secondare.*
Subsessor, ōris, m., *insidiatore.*
Subsicco, as, a., *seccare alquanto.*
Subsīdens, entis, p., *alquanto piegato.*
Subsidentĭa, æ, f., *sedimento; posatura.*
Subsidĕo, es, sedi, sessum, sidēre, n., *spiare; appiattarsi; porsi in agguato; insidiare.* ¶ *Soffermarsi.*
Subsidiarĭus, a, um, agg., *sussidiario; ausiliario.*
Subsidĭor, aris, d., *venir in soccorso.*
Subsidĭum, ii, n., *corpo di riserva.* ¶ *Rinforzo; aiuto; soccorso.* Subsidio ire, venire, *andare, venire in soccorso.* — mittere, *mandar in soccorso.*
Subsīdo, is, sīdi, dĕre, a., *discendere; abbassarsi; sprofondare.* ¶ *Soffermarsi.*
Subsignānus, a, um, agg., *ch'è sotto l'insegna.*
Subsignatĭo, onis, f., *sottoscrizione.*
Subsignātus, a, um, p. p., *sottoscritto.*
Subsīgno, as, a., *sottoscrivere.* ¶ *Notare; dare in nota.*

Subsilĭo, is, lui e livi, sultum, sĭlire, n., *saltellare; saltar su.*
Subsīmus, a, um, agg., *alquanto schiacciato.*
Subsipĭo, is, pui, pĕre, n., *aver poco sapore.*
Subsisto, is, stĭti, stitum, stĕre, a., *soffermare; arrestare.* ¶ Neutro, *Fermarsi; stare; rimanersi.*
Subsĭtus, a, um, agg., *situato sotto.*
Subsolānus, a, um, agg., *posto sotto il sole.* — ventus, *vento di levante.*
Subsortĭor, īris, ītus, iri, d., *sostituire per mezzo della sorte.*
Subsortitĭo, onis, f., *il cavar a sorte.*
Substantĭa, æ, f., *sostanza; essenza; natura.* ¶ *Facoltà; beni; averi.*
Substantivum nomen, n., *sostantivo* (T. gr.).
Substerno, is, stravi, stratum, nĕre, a., *distendere sotto; sottoporre; sottomettere.*
Substitŭo, is, tui, tutum, uĕre, a., *sottoporre; soggettare.* ¶ *Sostituire; surrogare.*
Substitutĭo, onis, f., *sostituzione.*
Substitutīvus, a, um, agg., *subordinato; condizionale.*
Substitūtus, a, um, p. p., *sostituito; surrogato.*
Substo, as, stĭti, are, n., *essere o star sotto.*
Substrāmen, ĭnis, } n., *letto* (degli animali
Substramentum, i, } fatto con paglia o strame).
Substrātus, us, m., *il distendere sotto.*
Substrĕpens, entis, p., *mormorante; che borbotta sotto voce.*
Substrictus, a, um, (ior), agg. e p. p., *serrato; stretto; ristretto.* ¶ *Angusto.*
Substringo, is, inxi, ctum, gĕre, a., *stringere; serrare.* ¶ *Restringere; abbreviare.*
Substructĭo, onis, f., } *fondamenta d'una fab-*
Substructum, i, n., } *brica.* ¶ *La fabbrica.*
Substructus, a, um, p. p., *fabbricato sotto o dai fondamenti.*
Substrŭo, is, uxi, uctum, uĕre, a., *fabbricare sotto o dai fondamenti.*
Subsultim, avv., *saltellando; a salti.*
Subsulto, as, n., *saltellare; far salti.*
Subsum, es, esse, comp. di **Sum**, n., *essere o star sotto.* ¶ *Essere imminente.* ¶ *Essere nascosto.*
Subsŭo, is, ui, utum, uĕre, a., *cucir sotto.*
Subsurda vox, ocis, f., *voce non chiara, fioca.*
Subsutus, a, um, p. p. di **Subsŭo**, *cucito sotto.*
Subtectus, a, um, p. p. di **Subtĕgo**, *coperto.*
Subtegmen, V. **Subtemen.**
Subtēmen, ĭnis, n., *trama* (le fila da riempir l'ordito); *l'orditura; filo.*
Subtendo, is, endi, entum, endĕre, a., *alzare; levar in alto; tender sotto.*
Subtentus, a, um, p. p., *sospeso; sostenuto in aria.*
Subtenuis, e, agg., *alquanto tenue; sottiletto.*
Subter, prep. (coll'acc. o abl.), *sotto; di sotto.*
Subtercavatus, a, um, p. p., *scavato sotto.*
Subtercurrens, entis, p., *scorrente di sotto.*
Subterduco, is, xi, ctum, cĕre, a., *tirar di sotto; sottrarre; sottrarsi; sfuggire.*
Subterflŭo, is, uĕre, n., *scorrer sotto.*
Subterfugĭo, is, fugi, ĕre, n., *fuggire, scappare di nascosto.* ¶ *Schivare; scansare.*
Subterlābor, ĕris, lapsus, labi, d., *scorrer sotto.* ¶ *Sottrarsi; ritirarsi di soppiatto.*

Digitized by Google

Subterlĭno, is, ini o **evi. ĭtum. inĕre**, a., *ungere sotto.*
Subterlŭo, is, ui, utum, uĕre, n., *lavar sotto.*
Subterměo, as, n., *passar sotto.*
Subterraněus, a, um, agg., *sotterraneo.*
Subterseco, as, care, a., *tagliar sotto.*
Subtervăcans, antis, agg., *vacuo; vuoto sotto.*
Subtervŏlo, as. n, *volar sotto.*
Subtexo, is, xŭi, xtum, xĕre, a., *tesser sotto; tessere; scrivere.* ¶ *Soggiungere.*
Subtextus, a, um, p. p., *mescolato; intessuto.*
Subtīlis, le, agg., *sottile; tenue; minuto.* ¶ Met., *Delicato; fino; acuto; perspicace.*
Subtilĭtas, atis, f., *sottigliezza; gracilità.* ¶ Met, *Delicatezza; acutezza d'ingegno.*
Subtilĭter, (ius, issime), avv., *sottilmente; ingegnosamente;* ¶ *Pel sottile; per minuto.*
Subtimĕo, es, ui, ēre, a., *temere alquanto.*
Subtrāctus, a, um, p. p., *sottratto; levato via.*
Subtrăho, is, axi, actum, ahĕre, a., *togliere di sotto; sottrarre; involare; rubare.*
Subtristis, ste, agg., *un poco mesto.*
Subtrītus, a. um, agg., *logorato di sotto.*
Subturpis, pe, agg., *sporchetto.*
Subtus, avv., *sotto; dissotto.*
Subtūsus, a, um, p. p., *alquanto ammaccato.*
Subucŭla, æ, f., *camicia.*
Subuculātus, a, um, agg., *vestito di camicia.*
Subŭla, æ, f, *lesina.*
Subulcus, i, m., *porcaio; guardiano di porci.*
Subŭlo, ōnis, m, *sonatore di flauto.*
Suburbanĭtas, atis, f., *sobborghi.* ¶ Fig., *Vicinanza.*
Suburbanum, i, o **Suburbana, orum**, pl. n., *fondo, villa vicino o sotto alla città.*
Suburbānus, a, um, agg., *suburbano; vicino alla città; ne' sobborghi.*
Suburbĭum, ii, n., *sobborgo.*
Suburgĕo, es, ursi, gēre, n., *spinger sotto.*
Subūro, is, ussi, ustum, urĕre, a., *abbrustolare.*
Subvas, ădis, m., *secondo sicurtà.*
Subvectĭo, onis, f., *trasporto; vettura; condotta.*
Subvecto, as, V. **Subvĕho.**
Subvectus, a, um, p. p., *portato in alto.*
Subvectus, us, m., V. **Subvectĭo.**
Subvĕho, is, exi, ectum, ehĕre, a., *portar in su.* ¶ *Portare; trasportare* (in gener.).
Subvenĭo, is, vēni, ventum, nire, n., *sopravvenire; sopraggiungere.* ¶ *Sovvenire; soccorrere; rimediare.*
Subvento, as. are, n., *venir in soccorso.*
Subverĕor, ēris, verĭtus, reri, d., *aver qualche timore.*
Subverso, as. V. **Subverto.**
Subversor, ōris, m., *sovvertitore; distruttore.*
Subversus, a, um, p. p., *rovesciato; abbattuto.* ¶ Met., *Sovvertito; messo sossopra; rovinato.*
Subverto, is, ti, sum, tĕre, a., *rovesciare; abbattere; sovvertire; sconvolgere.*
Subvespĕrus, i, m., *garbino verso ponente.*
Subvexus, a, um, agg., *di dolce salita.*
Subvirĭdis, de, agg., *verdognolo; verdiccio.*
Subvŏlo, as, n.. *volar all'in su.*
Subvolvo, is, ivi, lūtum, vĕre, a., *volger in su.*
Succedaněus, a, um, agg., *succedaneo; che succede in luogo altrui.*
Succēdo, is, essi, essum, dĕre, n., *andare o entrar sotto.* — portis, muris, ad muros, *andare o farsi sotto alle porte, alle mura.* ¶ *Venir dopo; succedere.* ¶ *Riuscir bene; aver buon successo.*
Succendo, is, di, sum, dĕre, a., *dare fuoco; abbruciare.*
Succensĕo, es, ui, ēre, n., *adirarsi; corrucciarsi.* — alicui, *corrucciarsi con alcuno.*
Succensus, a, um, p. p. di **Succendo**, *infiammato; acceso.* ¶ *Trasportato; aizzato.*
Succentīvus, a, um, agg., *che accompagna col canto.*
Succenturiātus, a, um, p. p., *reclutato.*
Succenturĭo, as, n., *reclutare.* ¶ *Sostituire.*
Successĭo, onis, f., *sottentramento; successione.*
Successor, ōris, m., *successore; chi vien dopo.*
Successum, i, n., } *avvicinamento.* Successu
Successus, us, m., } temporis, *in processo di tempo.* ¶ *Buon successo; riuscita.*
Successus, a, um, p. p., *riuscito bene.*
Succidaněa hostia, f., *vittima sostituita ad un'altra per riparar il difetto della prima.*
Succidĭa, æ, f., *carne porcina salata.*
Succĭdo, is, cĭdi, cidĕre, a., *cader sotto.*
Succīdo, is, cīdi, cisum, ĕre, a., *tagliar dappiè.*
Succĭdus, a, um, agg., *pieno di succo; bene in carne.* ¶ *Sucido; sporco.*
Succidŭus, a, um, agg., *quasi cadente o caduto.*
Succinctus, a, um, p. p., *succinto; cinto.* ¶ *Spedito; pronto.* ¶ *Succinto; compendioso.*
Succinĕus, a, um, agg., *d'ambra; d'elettro.*
Succingo, is, inxi, inctum, gĕre, a., *succingere; cinger sotto.* ¶ Met., *Circondare; attorniare.*
Succingŭlum, i, n., *cinto; cintura; cintola.*
Succĭno, is, nui, entum, inĕre, a., *accompagnare cantando.* ¶ Met., *Soggiungere.*
Succĭnum, i, n., *ambra; elettro.*
Succĭnus, a, um, agg., *d'ambra.*
Succisīvus, V. **Subsecĭvus.**
Succīsus, a, um, p. p. di **Succĭdo**, *tagliato.*
Succlamatĭo, onis, f., *acclamazione.*
Succlāmo. as, a., *acclamare; applaudire.*
Succollātus, a, um, p. p., *portato sulle spalle.*
Succollo, as, a., *portare sulle spalle, sul collo.*
Succōsus, a, um, (ior), agg., *sugoso; pien di sugo.*
Succresco, is, crevi, cretum, scĕre, a., *andar crescendo; venir su.* ¶ *Crescer sotto; dopo.*
Succrētus, V. **Subcrētus.**
Succŭbo, as, n., *giacer sotto qualche cosa.*
Succūdo, is, cudi, cusum, dĕre, a., *fabbricare a martello.*
Succulentus, a, um, agg., *succoso; sugoso.*
Succumbo. is, cubui, cubĭtum, bĕre, n., *cader sotto.* ¶ *Soccombere; arrendersi.*
Succurro, is, curri, cursum, rĕre, n., *correr sotto.* ¶ Met., *Soccorrere; sovvenire.* ¶ *Sovvenire; venir in mente.*
Succus, i, m., *succhio; sugo.* ¶ *Umore; liquore* (qualunque). ¶ *Sugo; sostanza; forza.*
Succussator, ōris, m., (cavallo) *che va di mal trotto.*
Succussĭo, onis, f., *scossa; scotimento.*
Succusso, as, n., *trottare* (prop. del cavallo); *sbattere, scuotere trottando.*
Succussus, a, um, p. p., *sbattuto; scosso.*

Digitized by Google

Succussus, us, m., *scotimento; scossa.*
Succutĭo, is, ussi, ussum, tĕre, a., *cagionar sussulti; scuotere di sotto in su.*
Suctus, a, um, p. p. di **Sugo,** *succiato; smunto.*
Suctus, us, m., *succhiamento; il succhiare.*
Sucŭla, æ, f., *porcelletta.* ¶ Suculæ, *le Iadi.*
Sucŭlus, i. m., *porcelletto; porcellino.*
Sucus, V. **Succus.**
Sudariŏlum, i, n., *fazzoletto; pezzuola.*
Sudarĭum, ii, n., *sudario; sciugatorio; fazzoletto; moccichino.*
Sudatĭo, onis, f., *il sudare.* ¶ *Stufa.*
Sudātor, ōris, m., *che facilmente suda.*
Sudatorĭum, ii, n., *sudatorio; stufa; luogo da sudare* (ne' bagni).
Sudatorĭus, a, um, agg., *sudatorio; sudorìfero; che fa sudare.*
Sudātrix, īcis, f., *che suda* o *fa sudare.*
Sudātus, a, um, p. p., *sudato; bagnato; fatto con molto sudore.*
Sudes, is o **Sudis, is,** f., *pertica; palo; asta.*
Sudo, as, n., *sudare; stillare; gocciare.* — sanguine, *sudar sangue.*
Sudor, ōris, m., *sudore.* ¶ *Fatica; studio.*
Sudum, i, n., *tempo sereno, bello, asciutto.*
Sudus, a, um, agg., *sereno ed asciutto.*
Sŭĕo, es, evi, etum, ēre, n., *esser solito.*
Suesco, is, evi, etum, escĕre, n., *accostumarsi; assuefarsi.* ¶ Att., *Accostumare.*
Sŭĕtus, a, um, p. p. di **Sŭĕo,** *solito; avvezzo; assuefatto.*
Sufes, etis, m., *suffete* (il primo magistrato presso i Cartaginesi).
Suffarcinātus, a, um, p. p., *che porta involti sotto la veste.*
Suffectus, a, um, p. p. di **Sufficio,** *sostituito; surrogato.* ¶ *Aggiunto.*
Suffĕro, ers, sustŭli, erre, a., (da **Fero**), *sostenere; reggere.* ¶ *Soffrire; sopportare; patire.* ¶ *Provare.*
Suffertus, a, um, p. p. di **Suffercio,** *pieno; ripieno.*
Suffervefacĭo, is, etc., a., *scaldare alquanto.*
Suffervefĭo, is, factus, fiĕri, n., *scaldarsi alquanto.*
Suffervĕo, es, ēre, n., *bollire alquanto.*
Suffes, V. **Sufes.**
Sufficiens, entis, (**issimus**), agg. e p., *sufficiente; bastevole.*
Sufficienter, avv., *sufficientemente; a sufficienza.*
Sufficĭo, is, feci, fectum, ficĕre, a., *sostituire; surrogare; metter in vece d'altra persona* o *cosa.* ¶ *Somministrare; porgere; dare.* ¶ Neutro, *Bastare; essere a sufficienza.*
Suffigo, is, fixi, fixum, gĕre, a., *attaccare; ficcare sotto.* ¶ *Configgere; conficcare.* — in crucem *o* cruci, *crocifiggere.*
Suffimen, ĭnis, n., *suffumicazione; suffumigio; profumo.*
Suffimentum, i,
Suffĭo e **Subflo, is, ivi** e **ii, itum, ire,** a., *suffumicare; profumare.*
Suffitĭo, onis, f., *suffumicazione, profumo.*
Suffĭtor, ōris, m., *profumatore.*
Suffĭtus, a, um, p. p., *suffumicato; profumato.*
Suffĭtus, us, m., *suffumicazione; profumo.*
Suffixus, a, um, p. p., *ficcato; conficcato.*
Suffiāmen, ĭnis, n., *scarpa per fermar le ruote*
Suffiamĭno, as, a., *trattener colla stanga* o *colla scarpa l'impeto d'un cocchio.* ¶ Fig., *Ritardare; impedire.*
Suffiatĭo, onis, f., *gonfiamento.*
Suffiātus, a, um, p. p., *gonfiato; enfiato.* ¶ Met., *Superbo; tronfio.*
Suffio, as, a., *soffiare; gonfiare; enfiare.*
Suffocatĭo, onis, f., *affogamento; suffogazione.*
Suffocātus, a, um, p. p., *soffogato; affogato.*
Suffŏco, as, a., *soffocare; strangolare.* ¶ Fig., *Opprimere.*
Suffodĭo, is, fodi, fossum, dĕre, a., *cavare sotto; scavare.* ¶ *Ferire di sotto.*
Suffossĭo, onis, f., *scavamento.*
Suffossus, a, um, p. p. di **Suffodĭo,** *scavato* o *ferito di sotto.*
Suffrāgans, antis, p., *che favorisce.* Fortuna suffragante, *col favore della fortuna.*
Suffragatĭo, onis, f., *raccomandazione; favore; broglio.*
Suffragātor, ōris, m., *fautore; votante in favor.*
Suffragatorĭus, a, um, agg., *di suffragio.* ¶ Met., *Breve; di corta durata.*
Suffragĭum, ii, n., *suffragio; voto; voce; favore; raccomandazione.*
Suffrāgo, ĭnis, n., *garretto; giuntura della gamba.* ¶ *Pollone delle viti.*
Suffrāgor, aris, atus, ari, d., *dar il voto in favore.* ¶ *Suffragare; favorire; raccomandare.*
Suffrenatĭo, onis, f., *il tener in freno.*
Suffrĭco, as, cui o **cavi, ctum** o **catum, care,** a., *soffregare; fregare leggermente.*
Suffringo, is, fregi, actum, gĕre, n., *rompere; schiacciare.*
Suffugĭo, is, fugi, gĭtum, gĕre, n., *fuggir di soppiatto; fuggir sotto.*
Suffugĭum, ii, n., *rifugio; ricovero; asilo.*
Suffulcĭo, is, si, tum, cīre, a., *puntellare; sorreggere.*
Suffultus, a, um, p. p., *sostenuto; appoggiato.*
Suffumĭgo, as, a., *suffumicare; profumare.*
Suffundātus, a, um, p. p., *posto per fondamento.*
Suffundo, is, fūdi, fusum, dĕre, a., *spandere; spargere; infondere; aspergere.*
Suffūror, aris, ari, d., *rubar di soppiatto.*
Suffuscus, a, um, agg., *alquanto fosco.*
Suffusĭo, onis, f., *spargimento.* — fellis, *itterizia.* ¶ *Cateratta* (malattia degli occhi).
Suffūsus, a, um, (**ior**), agg. e p. p. di **Suffundo, is,** *sparso; asperso.* — minio, *tinto di minio.*
Suggĕro, is, gessi, gestum, ĕre, a., *somministrare.* ¶ *Suggerire; ricordare.* ¶ *Sostituire; surrogare; soggiungere.*
Suggestum, i, n., *luogo elevato; eminenza.* ¶ *Pùlpito; pèrgamo; bigoncia.*
Suggēstus, a, um, p. p. di **Suggĕro,** *accumulato.* ¶ *Aggiunto; sorretto.*
Suggēstus, us, m., V. **Suggēstum.** ¶ *Suggerimento; suggestione.*
Suggillatĭo, onis, f. met., *oltraggio; insulto.*
Suggillātus, a, um, p. p., *livido; contuso.* ¶ Met., *Disonorato; notato d'infamia.*
Suggillo, as, a, *ammaccare; far livido.* ¶ *Infamare; ingiuriare.*

Digitized by Google

Suggredĭor, ĕris, gressus, grĕdi, d., *andare, accostarsi di soppiatto.*

Suggrunda, æ, f., **Suggrundatĭo, onis, f., Suggrundĭum, ii,** n., } *gronda; grondaia.*

Sugillo, e derivati, V. **Suggillo.**

Sugo, is, xi, ctum, gĕre, a., *succiare; suggere; imbevere.*

Sui, sibi, se, pron., *di sè, a sè, sè.* Ad se, *a casa sua.* Apud se, *in casa sua.*

Suĭmet, sibĭmet, semet o **suĭmet ipsius,** etc., *di se stesso, a se stesso, da se stesso.*

Suĭle, is, n., *porcile; stalla dei porci.*

Suillus o **Suinus, a, um,** agg., *porcino; di porco.*

Sulcātor, ōris, m., *aratore.* ¶ *Navigante.*

Sulco, as, a., *solcare; arare.* — æquor, maria, *solcare, navigare il mare.*

Sulcŭlus, i, m., *solchetto; piccol solco.*

Sulcus, i, m., *fosso; fossetta; aratura.*

Sulfur o **Sulphur, ŭris,** n., *solfo; zolfo.*

Sulphurarĭa, orum, f., *zolfatara; cava di zolfo.*

Sulphurāta, orum, pl. n., *zolfanelli.*

Sulphuratĭo, onis, f., *zolfatara; cava di zolfo.*

Sulphurātus, a, um, agg., *zolfato; solforato.*

Sulphurĕus, a, um, Sulphurōsus, a, um, } agg., *sulfùreo.* Undæ sulphureæ, *acque sulfùree.*

Sum, es, fui, esse, n., *essere.* ¶ *Stare; venire.* Ad me fuerunt, qui, *furono, vennero da me alcuni che,* ecc. ¶ *Valere.* Quanti est, *quanto costa; quel che vale.* ¶ Est mihi, tibi, illi, etc., *ho, hai, ha.* ¶ (Con due dativi), *cagionare; arrecare.* Esse alicui lucro, honori, infamiæ, *esser di guadagno, d'onore, d'infamia ad alcuno.* ¶ Est, erat, *impers.* (Col gen. o col possessivo neutro), *appartenere; esser proprio; essere uffizio* o *dovere; toccare.* Est adolescentis, *è dovere dell'adolescente.* Est miserorum, *egli è proprio de' miseri.* Meum est hoc facere, *a me tocca il far questo.* Tuum est, *sta a te.* ¶ *Avvenire; accadere.* Si erit ut volumus, *se avverrà come desideriamo.* ¶ *Potersi.* Est cernere, *si può vedere.* Esto, imperat., *dato; datochè; postochè.* ¶ Male esse, bene esse, *star male, star bene.*

Sumen, ĭnis, f., *tetta di scrofa.* ¶ Met., *Grasso; grassezza.*

Summa, æ, f., *somma* (quantità di cose numerate). ¶ *Sommario; sostanza; punto principale.* Summa rerum, *il supremo comando.* In omni summa, *in somma delle somme.* Ad o in summum, *in somma; in sostanza.*

Summarĭum, ii, n., *sommario; indice.*

Summarĭus, ii, m., *primario; principale.*

Summas, atis, m. e f., *primàrio; principe; primate.*

Summātim, avv., *sommariamente; in ristretto.*

Summe, avv., *sommamente; estremamente.*

Summergo, V. **Submergo.**

Summĭtas, atis, f., *sommità; altezza; cima.*

Summitto, V. **Submitto.**

Summo, avv., *in fine; in ultimo luogo.*

Summopĕre, avv., *sommamente; estremamente.*

Summovĕo, es, V. **Submovĕo.**

Summŭla, æ, f., *piccola somma.*

Summum, i, n., *sommo; sommità; cima.*

Summum, avv., *al più; per l'ultima volta.*

Summus, a, um, agg., *sommo; supremo: il più alto.* Ad summam aquam, *a fior d'acqua.* Summa hiems, *il cuor del verno.* Summus vir, *personaggio sommo, egregio.* Summo loco natus, *nato di nobile famiglia.*

Sumo, is, sumsi, sumtum, mĕre, a., *prendere; pigliare; intraprendere.* — sibi, *arrogarsi; presumere; pretendere.* ¶ *Spendere; consumare.* — operam, *consumar la fatica.*

Sumtifacĭo, is, ĕre, a., *spendere; fare spese.*

Sumtĭo, onis, f., *il prendere.*

Sumtĭto, as, a., *pigliar sovente; venir pigliando.*

Sumtuarĭus, a, um, agg., *di spesa.* Lex sumtuaria, *legge concernente le spese.* ¶ Sost., *Spenditore; maestro di casa.*

Sumtuōse, (ius), avv., *sontuosamente; splendidamente.*

Sumtuōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *sontuoso; splendido; magnifico.* ¶ *Di molta spesa.*

Sumtus, a, um, p. p. di **Sumo,** *preso; consumato.*

Sumtus, us, m., *spesa; dispendio; costo.*

Suo, is, ui, utum, ĕre, a., *cucire.*

Supellex, ctĭlis, f. (pl. **ilia, ium,** n.), *suppellèttile; mobile; arnese.*

Super, prep. (coll'acc. e abl.), *sopra; di sopra; su.* ¶ *Al di là; oltre.* ¶ *Sopra; intorno; di.*

Superabĭlis, le, agg., *superabile; vincibile.*

Superabundo, as, n., *sovrabbondare; avanzare.*

Superaddĭtus, a, um, p. p., *aggiunto.*

Superaddo, is, ĕre, a., *aggiungere sopra.*

Superaddūco, is, ere, a., *condurre di più.*

Superadsto, as, stĭti, are, n., *star sopra.*

Superaggĕro, as, a., *empiere di terra.*

Superăgo, is, egi, gĕre, a., *condur sopra.*

Superallĭgo, as, a., *legare; attaccare di sopra.*

Supĕrans, antis, (ior, issimus), agg. e p., *che supera; avanzante.*

Superatĭo, onis, f., *il superare.*

Superātor, ōris, m., *vincitore; superatore.*

Superattollo, is, ĕre, a., *alzar sopra.*

Superātus, a, um, p. p., *superato; vinto.* ¶ *Varcato.*

Superbe, (ius, issime), avv., *superbamente; orgogliosamente.*

Superbĭa, æ, f., *superbia; alterigia; orgoglio.*

Superbĭbo, is, bĭbi, bĭtum, ĕre, a., *sbevazzare; bere dopo aver ben bevuto.*

Superbiloquentĭa, æ, f., *il parlar orgoglioso.*

Superbĭo, is, ivi o **ii, itum, ire,** n., *insuperbire; menar orgoglio; montar in superbia.*

Superbus, a, um, (ior, issimus), agg., *superbo; altiero.* ¶ *Nobile; magnifico.*

Supercalco, as, a., *calcare; premer sopra.*

Supercerno, is, crevi, cretum, nĕre, a., *stacciare; crivellare sopra.*

Superciliōsus, a, um, agg., *severo; grave; cipiglioso; accigliato.*

Supercilĭum, ii, n., *ciglio; sopracciglio.* ¶ Met., *Gravità; sussiego.*

Supercontĕgo, is, gĕre, a., *coprire di sopra.*

Supercorrŭo, is, uĕre, n., *cader sopra.*

Supercresco, is, crevi, cretum, scĕre, n., *crescere di sopra.*

Supercŭbo, as, avi, atum, are, n., *giacere; stare sopra; covare.*

Supercurro, is, rĕre, n., *sopravanzare; rendere di vantaggio.*

Digitized by Google

Superdĭco, is, xi, ctum, ĕre, a., *dir di più.*
Superdo, as, dĕdi, datum, are, a., *porre sopra.*
Superdūco, is, xi, ctum, ĕre, a., *condur sopra.*
Superedĭtus, a, um, agg., *altissimo.*
Superĕdo, is, ĕre, a., *mangiar dopo* o *di nuovo.*
Superefluŏ, is, uĕre, n., *traboccare; sovrabbondare.*
Supereminĕo, es, ui, ēre, n., *soprastare.*
Supererŏgo, as, a., *dar di soprappiù.*
Superevŏlo, as, n., *volar sopra; sorvolare.*
Superfĕro, ers, tŭli, latum, ferre, a., *portare sopra.*
Superficĭes, iēi, f., *superficie.*
Superfixus, a, um, p. p., *fisso; fitto; attaccato sopra.*
Superfloresco, is, ui, scĕre, n., *fiorire sopra.*
Superfluĭtas, atis, f., *superfluità; ridondanza.*
Superfluŏ, is, uxi, uĕre, n., *soperchiare.* ¶ Met., *Soprabbondare; esser superfluo.*
Superfluo o **Superfluĕ,** avv., *superfluamente; soprabbondevolmente.*
Superfluum, i, n., *soverchio; superfluità.*
Superfluus, a, um, agg., *riboccante; traboccante.* ¶ *Superfluo; soperchio.*
Superfundo, is, ūdi, usum, dĕre, a., *sparger sopra.*
Superfusĭo, onis, f., *lo sparger sopra.*
Superfūsus, a, um, p. p., *sparso sopra; inondante; traboccante.*
Supergestus, a, um, p. p. di **Supergĕro,** *ammassato; messo sopra.*
Supergredĭor, ĕris, gressus, grĕdi, d., *camminar sopra.* ¶ *Superare; oltrepassare.*
Supergressus, a, um, p. p., *che supera; oltrepassa; eccede.*
Superhabĕo, es, bēre, a., *avere* o *tener sopra.* (Si trova solo il p. p. **Superhabendus**).
Supĕri, orum e **um,** pl. m., *i celesti; gli abitatori del cielo; gli Dei.*
Superillĭgo, as, a., *legare; attaccar di sopra.*
Superillĭno, Superillitus, a., V. **Superlino.**
Superimminĕo, es, ēre, n., *essere; stare addosso; pender sopra.*
Superimplĕo, es, ēre, n., *empire con sovrabbondanza; colmare.*
Superimpōno, is, a., V. **Superpōno.**
Superincĭdo, is, ĕre, n., *tagliar sopra.*
Superincresco, is, n., V. **Supercresco.**
Superincŭbans, antis, p., *coricato sopra.*
Superincumbo, is, cubui, bĕre, n., *appoggiarsi sopra.*
Superincurvātus, a, um, p. p., *incurvato; curvato sopra.*
Superindĭco, V. **Superdĭco.**
Superindictĭo, onis, f., } *balzello; gravezza*
Superindictum, i, n., } *straordinaria.*
Superindūco, is, xi, ctum, cĕre, a., *soprapporre; aggiunger di più.*
Superinductĭo, onis, f., *scritto posto sopra un altro.*
Superinductus, a, um, p. p., *soprapposto.*
Superindŭo, is, dui, dūtum, ĕre, a., *indossare sopravvesti.*
Superinfundo, is, V. **Superfundo.**
Superingĕro, is, gessi, gestum, gerĕre, a., *ammonticare sopra.*
Superinjectus, V. **Superjectus.**
Superinsterno, V. **Supersterno.**
Superinstrātus, a, um, p. p., *coperto di sopra.*
Superinstructus, a, um, p. p., *fabbricato sopra.*
Superinstrŭo, is, a., V. **Superstrŭo.**
Superintĕgo, is, texi, tectum, gĕre, a., *coprire sopra.*
Superintŏno, as, are, n., *tonare dall'alto.*
Superinungo, V. **Superungo.**
Superinvergo, is, ĕre, a., *versar sopra.*
Superĭor, ius, agg., *più alto; superiore.* ¶ *Più vecchio; maggiore.* ¶ Superiores, *gli antenati; i maggiori.* ¶ *Passato; antecedente.*
Superĭus, avv., *sopra; di sopra; nella parte superiore.* ¶ *Prima; innanzi; dianzi.*
Superjacĕo, es, ui, ēre, n., *giacere; star sopra.*
Superjacĭo, is, jeci, jactum, cĕre, a., *gettar sopra.* ¶ Fig., *Aggiungere.*
Superjacto, as, a., *porre; gettar sopra.*
Superjactus, a, um, p. p., *gittato sopra.*
Superjectĭo, onis, f., *il gettar sopra.* ¶ *Ipèrbole* (Fig. rettor.).
Superjectus, a, um, p. p., *gettato sopra.* ¶ *Traboccante.*
Superjectus, us, m., *il saltar sopra.*
Superjumentarĭus, ii, m., *cavallaro.*
Superlabor, ĕris, labi, d., *scorrer sopra.*
Superlacrymo, as, are, a., *lagrimare sopra.*
Superlatĭo, onis, f., *iperbole; esagerazione.* ¶ *Il grado superlativo* (Term. gramm.).
Superlatīvus, a, um, agg., *superlativo.*
Superlātus, a, um, p. p. di **Superfĕro,** *innalzato; portato in alto.* Verba superlata, *termini iperbolici.*
Superlimināre, is, n., *architrave della porta.*
Superlĭno, is, lini o **levi, litum, nĕre,** a., *ungere di sopra.*
Superlĭtus, a, um, p. p., *unto di sopra.*
Supermando, is, ĕre, a., *rimasticare.*
Supermĕo, as, are, n., *scorrer sopra.*
Supermĭco, as, cui, are, n., *risplender più; esser più illustre.*
Supermitto, is, ĕre, a., *metter sopra; aggiungere.*
Supermunĭo, is, ire, a., *fortificare di sopra.*
Supernans, antis, p., *nuotante sopra.* ¶ *Galleggiante.*
Supernāto, as, n., *soprannuotare; galleggiare.*
Supernātus, a, um, p. p., *nato; cresciuto sopra.*
Superne, avv., *di sopra; dall'alto; in alto.*
Superno, as, n., *galleggiare; stare a galla.*
Supernus, a, um, agg., *superno; di sopra.* ¶ *Celeste; del cielo; divino.*
Supĕro, as, a., *sormontare; trapassare.* ¶ Met., *Superare; essere superiore.* ¶ Neutro, *Abbondare; sopravanzare; esser più del bisogno.* ¶ *Restare; sopravvivere.*
Superobrŭo, is, ui, ŭtum, uĕre, a., *coprire* (gettando qualche cosa sopra).
Superpendĕo, es, n., *pender di sopra.*
Superplaudo, is, ĕre, n., *batter le ali sopra.*
Superpondĭum, ii, n. *soprappeso; sopraccarico.*
Superpōno, is, sui, sĭtum, nĕre, a., *soprapporre; incavalcare.*
Superposĭtus, a, um, p. p., *sovrapposto.*
Superrasus, a, um, p. p., *raso di sopra.*
Superrŭo, is, uĕre, n., *cadere; rovinar sopra.*
Superscando, is, ĕre, n., *andar sopra; salire.*

Digitized by Google

Superscrĭbo, is, bĕre, a., *scriver sopra.*
Superscriptus, a, um, p. p., *soprascritto.*
Supersedĕo, es, sedi, sessum, sedĕre, n., *seder sopra.* ¶ *Soprassedere; intralasciare; differire.*
Supersessus, a, um, p. p., *omesso; tralasciato.*
Supersilĭens, entis, p., *che salta di sopra.*
Superspargo, is, ĕre, a., *spargere sopra.*
Superspersus, a, um, p. p., *asperso di sopra.*
Superstagno, as, n., *allagare; inondare.*
Superstans, antis, p., *soprastante; che sta sopra.*
Superstatumĭno, as, are, a., *fortificar sopra.*
Supersterno, is, stravi, stratum, nĕre, a., *distendere; stendere sopra.*
Superstes, stĭtis, agg., *presente; sopravvivente; supèrstite.*
Superstitĭo, onis, f., *superstizione.* ¶ *Religione.*
Superstitiōse, avv., *superstiziosamente; scrupolosamente.*
Superstitiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *superstizioso.* ¶ *Indovino; indovina.*
Superstĭto, as, are, n., *sopravanzare; soperchiare.* ¶ Att., *Conservare.*
Supersto, as, stĭti, stare, n., *star sopra.*
Superstrictus, a, um, p. p., *stretto di sopra.*
Superstrŭo, is, xi, ctum, struĕre, a., *fabbricare; costruire sopra.*
Supersum, ĕres, fŭi, esse, n. (da **Sum**), *essere superiore; superare.* ¶ *Abbondare; esser di troppo.* ¶ *Restare; sopravvanzare; sopravvivere.* ¶ Quod superest, *del resto.*
Supertectus, a, um, p. p., *coperto.*
Supertĕgo, is, gĕre, a., *coprire di nuovo.* ¶ *Coprire.*
Superungo, is, nxi, ctum, ĕre, a., *ungere sopra.*
Superurgens, entis, p., *premente di sopra.*
Supĕrus, a, um, (erior, supremus), agg., *superiore; di sopra.* ¶ Superi *o* dii superi, *gli dei del cielo.* ¶ **Supera, orum,** n., *il cielo.*
Supervacanĕus, a, um, agg., *di sopra più; supèrfluo; soverchio.*
Supervăco, as, are, n., *esser supèrfluo; soprabbondare.*
Supervacŭe, } avv., *superfluamente; inutil-*
Supervacŭo, } *mente; invano.*
Supervacŭus, a, um, agg., *supèrfluo; soverchio; vano.*
Supervādo, is, dĕre, n., *sormontare; superare.*
Supervăgor, aris, d., *vagar di soperchio.*
Supervectus, a, um, p. p., *portato sopra.*
Supervĕho, is, xi, ctum, hĕre, a., *portare sopra qualche cosa.*
Supervenĭo, is, veni, ventum, ire, a., *venir sopra; addosso* o *dopo.* ¶ *Sopraggiungere; sopravvenire.*
Superventus, us, m., *arrivo improvviso.*
Supervestĭo, is, ire, a., *coprire; vestir sopra.*
Supervivo, is, xi, ctum, ĕre, n., *sopravvivere.*
Supervŏlans, antis, } p., *survolante.*
Supervolĭtans, antis, }
Supervolĭto, as, are, } n., *volar di sopra;*
Supervŏlo, as, } *sorvolare.*
Supervolūtus, a, um, p. p., *voltato sopra.*
Supinātus, a, um, p. p., *rovesciato.* Manus supinata, *mano rovescia.*
Supīne, avv., *supinamente; negligentemente.*
Supinĭtas, atis, f., *lo star supìno.*
Supīno, as, a., *rovesciare; voltar all'insù.*
Supīnum, i, n., *supino* (T. gram.).
Supīnus, a, um, (ior), agg., *supino; rovesciato all'insù.* ¶ Met., *Ozioso; pigro; tórpido.*
Suppactus, a, um, p. p., *attaccato sotto.*
Suppalpor, aris, atus, sum, ari, d., *soiare; adulare; grattar gli orecchi.*
Suppar, aris, agg., *quasi uguale.* Huic ætati suppares, *quasi di questa età.*
Supparasĭtor, aris, d., *compiacere; secondare.*
Suppedanĕum, ei, n., *sgabello; predella.*
Suppeditatĭo, onis, f., *abbondanza; affluenza.*
Suppedĭto, as, a., *somministrare; dare.* ¶ Neutro, *Abbondare; essere in copia.*
Suppēdo, is, edĕre, n., *spetezzare; trullare.*
Suppendĕo, es, dēre, n., *pendere di sotto.*
Suppernātus, a, um, agg., *tagliato a fette.*
Suppetĭæ, arum, pl. f., *soccorso.* Suppetias afferre *o* venire *o* ire *o* advenire alicui, *venire, andar in soccorso di alcuno.*
Suppetĭor, aris, d., *recar aiuto; soccorrere.*
Suppĕtit, ebat, etĕre, imp., *essere in pronto; venire in mente.* ¶ *Avanzare; bastare.* Dum vita suppetit, *finchè dura la vita.*
Suppīlo, as, a., *rubare; spogliare di soppiatto.*
Suppingo, is, ĕre, a., *attaccare di sotto.*
Supplanto, as, a., *soppiantare; dare il gambetto; rovinare.*
Supplantātus, a, um, p. p., *soppiantato.*
Supplaudo, Supplausio, V. **Supplodo,** ecc.
Supplementum, i, n., *supplemento; aggiunta.* ¶ *Militare recluta.*
Supplĕo, es, evi, etum, ēre, a., *empire; riempire; supplire.*
Suppletus, a, um, p. p., *supplito; reclutato.*
Supplex, ĭcis, agg., *supplice; supplichevole.* — libellus, *supplica; memoriale.*
Supplicatĭo, onis, f., *preghiera pubblica.* Supplicationem decernere, *ordinare preghiere pubbliche.*
Supplicĭter, avv., *supplichevolmente.*
Supplicĭum, ii, n., *preghiera; supplica.* ¶ (In pl.), *preghiera pubblica; processione.* ¶ *Supplizio; pena di morte; tormento.*
Supplĭco, as, n., *inchinarsi per orare.* ¶ *Supplicare; pregare.* — publice, *far pubbliche preghiere* (s'usa assol. e col dat. o acc. di pers.)
Supplōdo, is, osi, osum, dĕre, n., *batter i piedi* (per ira). ¶ Met., *Rovinare; abbattere.*
Supplosĭo, onis, f., *il battere de' piedi.*
Suppœnĭtet, ebat, ēre, imp., *quasi pentirsi.*
Suppōno, is, posŭi, sĭtum, ĕre, a., *mettere sotto; sottoporre.* ¶ *Sostituire.* ¶ *Soggiungere; dir dopo.*
Supporto, as, a., *portare; condurre di volta in volta.*
Suppositĭo, onis, f., *il sottoporre* o *sostituire.*
Suppositĭtĭus, a, um, agg., *surrogato; sostituìto.*
Supposĭtus, a, um, p. p., *sottoposto.* ¶ *Sostituito ad un altro; finto; supposto.*
Suppressĭo, onis, f., *il ritener con frode l'altrui.* ¶ *Oppressione; incubo.*
Suppressĭus, avv., *più segretamente.*
Suppressor, ōris, m., *chi occulta il servo fuggiasco dal padrone.*

Digitized by Google

Suppressus, a, um, p. p., *soppresso; occultato; represso.* ¶ *Breve; ristretto.*
Supprĭmo, is, essi, essum, imĕre, a., *abbassare; deprimere.* ¶ *Occultare; sopprimere.*
Suppŭdet, ebat, uit, ēre, imp., *vergognarsi alquanto.*
Suppuratĭo, onis, f., *suppurazione; postema.*
Suppuratorĭus, a, um, agg., *suppurativo; che serve a far marcire.*
Suppurātum, i, n., *apostema.*
Suppurātus, a, um, p.p., *marcito; che ha fatto capo.*
Suppūro, as, n., *suppurare; far capo; marcire.*
Supputatĭo, onis, f., *computo; calcolo.*
Supputātor, ōris, m., *computista.*
Suppūto, as, a., *tagliare.* ¶ *Computare; calcolare.*
Supra, prep. (coll'acc.), *su; sopra; oltre; più di.* ¶ **Avv.,** *Ultimamente; di più; di sopra.* Supra quam *o* quod, *più di quello che.*
Supradictus, a, um, p. p., *sopraddetto.*
Supranātans, antis, p., *galleggiante.*
Supraposĭtus, a, um, p. p., *soprapposto.*
Suprascando, is, ĕre, a., *salir sopra.*
Suprascriptus, a, um, p. p., *soprascritto.*
Suprema, orum, pl. n., *i funerali; le esequie.* ¶ *Morte.*
Supremo, / **Supremum,** } **avv.,** *in fine; per ultimo; per l'ultima volta.*
Supremus, a, um, agg., *supremo; il più alto; sommo.* ¶ *Ultimo; estremo.*
Sura, æ, f., *polpaccio della gamba.*
Surculacĕus, a, um, agg., *simile a germoglio.*
Surculāris, e, / **Surcularĭus, a, um,** } agg., *di germoglio; di pollone.*
Surcŭlo, as, a., *tagliare i germogli.*
Surculōse, avv., *a guisa di germoglio.*
Surculōsus, a, um, agg., *che ha del germoglio.*
Surcŭlus, i, m., *ramoscello; germoglio; pollone.* ¶ *Marza; magliuolo.*
Surdaster, a, um, agg., *mezzo sordo; sordastro.*
Surde, avv., *sordamente.* — audire, *fare il sordo.*
Surdĭtas, atis, f., *sordità; sordaggine.*
Surdus, a, um, (ior, issimus), agg., *sordo; chi non ode.* ¶ *Chi non vuol udire; inesorabile.* Surdo cantare, *predicar ai porri* (prov.).
Surgo, is rexi, rectum, gĕre, n., *sórgere; levarsi; levarsi dal letto.* ¶ *Spuntare; nascere.*
Surrectĭo, onis, f., *risorgimento.*
Surrectĭto o **Subreptĭto, as,** n., *levare, sorgere, alzarsi spesso.*
Surrectūrus, a, um, p. f. di **Surgo** e di **Surrĭgo,** *che è per crescere; che è per alzarsi.*
Surrectus, a, um, p. p., *alzato; diritto; alto.*
Surreptitĭus, a, um, agg., *surrettizio; furtivo.*
Surreptus, a, um, p. p. di **Surripĭo,** *rubato; rapito; tolto di nascosto.*
Surrĭgo, is, V. **Subrĭgo.**
Surripĭo, is, pui, reptum, pĕre, a., *toglier di nascosto; trafugare; rubare.*
Surrŏgo, as, V. **Subrŏgo.**
Sursum, avv., *in su; in alto; all'insù.* Sursum versum, *verso l'alto.* Sursum deorsum, *in alto e abbasso.*
Sus, suis, m. e f., *porco* o *porca.*
Susceptĭo, onis, f., *intrapresa.*
Suscepto, as, are, a., *prendere; intraprendere.*
Susceptor, ōris, m., *imprenditore; appaltatore; ricettatore.*
Susceptum, i, n., *impresa.*
Susceptus, a, um, p. p., *intrapreso; ricevuto.*
Suscipĭo, is, scepi, sceptum, pĕre, a., *pigliare; accogliere; accettare.* — invidiam, *incorrere nella malevolenza.* ¶ *Imprendere; intraprendere.*
Suscitabŭlum, i, n., *incitamento; stimolo.*
Suscĭto, as, a., *suscitare; alzare; far levare su; destare; cacciar via.* ¶ *Risuscitare.* ¶ *Esortare.*
Susīnus, a, um, agg., *fatto di gigli.*
Suspectatĭo, onis, / **Suspectĭo, onis,** } f., *sospezione; sospetto.*
Suspecto, as, a., *guardar in su.* ¶ *Sospettare; insospettire.*
Suspectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *sospetto; sospettoso.*
Suspectus, us, m., *il guardar in alto* o *in aria.* ¶ *Ammirazione.*
Suspendiōsus, a, um, agg., *chi si è appiccato.*
Suspendĭum, ii, n., *appiccamento.* Suspendio vitam finire, *morire sulle forche.*
Suspendo, is, di, nsum, dĕre, a., *appiccare; appendere.* ¶ *Impiccare.* ¶ Met., *Sospendere; interrompere.*
Suspensĭo, onis, f., *incertezza; sospensione.*
Suspensūra, æ, f., *opera elevata mercè colonne, archi,* ecc.
Suspensus, a, um, p. p. di **Suspendo,** *sospeso; elevato; impiccato.* ¶ Met., *Incerto; dubbioso.*
Suspĭcans, antis, p., *sospettando.*
Suspicātrix, icis, f., *donna sospettosa.*
Suspĭcax, ācis, agg., *sospettoso; diffidente.*
Suspiciendus, a, um, p., *da ammirarsi, da venerarsi, da guardarsi.*
Suspicĭo, is, exi, ectum, icĕre, a., *guardare in su.* ¶ Met., *Ammirare; sospettare.*
Suspicĭo, onis, f., *sospetto; diffidenza.*
Suspiciōse, (ius, issime), avv., *sospettosamente.*
Suspiciōsus, a, um; (ior, issimus), agg., *sospettoso; ombroso.* ¶ *Sospetto.*
Suspĭcor, aris, atus, ari, d., *sospettare; temere.*
Suspiratĭo, onis, f., *sospiro.*
Suspirātus, a, um, p. p., *invocato con sospiri.*
Suspiriōsus, a, um, agg., *asmatico.*
Suspirĭum, ii, n., *sospiro.* ¶ *Asma.*
Suspīro, as, n., *sospirare.* ¶ *Desiderar molto.*
Susque deque, avv., *su e giù.* Susque deque ferre *o* habere, *non curarsi punto.*
Sussulto, V. **Subsulto.**
Sustentacŭlum, i, n., *sostegno; appoggio.*
Sustentatĭo, onis, f., *dilazione; raffrenamento.* ¶ *Sostentamento; alimento.*
Sustento, as, avi, atum, are, / **Sustinĕo, es, ui, entum, ēre,** } a., *sostenere; reggere.* ¶ *Trattenere; fermare.* ¶ *Soffrire; resistere.* ¶ *Differire; ritardare.* ¶ *Nodrire; sostentare.*
Sustollo, is, sustŭli, sublatum, ĕre, a., V. **Tollo** (in tutti i signif.). ¶ *Sobbarcarsi.* ¶ *Uccidere; toglier di mezzo.*
Sustŭli, perf. di **Tollo** e **Sustollo,** V.
Susurrātim, avv., *con voce bassa; susurrando.*
Susurratĭo, onis, f., *mormorìo; bisbiglio.*
Susurro, as, n., *bisbigliare; borbottare; bucinare; susurrare.*

Digitized by Google

Susurrum, i, n., } *bisbiglio; cicaleccio; mor-*
Susurrus, i, m., } *morìo.*
Sutēla, æ, f., *furberia; astuzia; inganno artifizioso.*
Suterna, V. **Sutrina.**
Sutĭlis, le, agg., *cucito; unito insieme.*
Sutor, ōris, m., *calzolaio; ciabattino.* Ne sutor ultra crepidam, *ciascuno il suo mestiere.*
Sutorĭus, a, um, agg., *di calzolaio; di ciabattino.*
Sutrina, æ, f., *bottega da calzolaio; calzolerìa.* ¶ *L'arte del calzolaio.*
Sutrīnus, a, um, agg., *da calzolaio.*
Sutūra, æ, f., *cucitura; commessura.*
Sutus, a, um, p. p. di **Suo, is,** *cucito.*
Suus, a, um, agg., *suo; proprio.* ¶ Unito a **met** o pte o **proprius** prende maggior forza. **Suusmet, Suus proprius,** *suo proprio.*
Sybilla, V. **Sibylla.**
Sybōtes, æ, m., *porcaio.*
Sycamĭnus, i, f., *moro; gelso* (albero).
Sycomŏrus, i, f., *sicomoro* (albero).
Sycophanta, æ, f., *furbo; barattiere; ingannatore; adulatore.*
Sycophantĭa, æ, f., *fallàcia; inganno; baratterìa.*
Sycophantiōse, avv., *con inganno* o *frode.*
Sycophantor, aris, ari, d., *ingannare.*
Syllăba, æ, f., *sillaba.* ¶ Fig., *Verso.*
Syllabātim, avv., *sillaba per sillaba.*
Syllepsis, is, f., *sillessi* (fig. gramm.).
Syllogismus, i, m., *sillogismo* (raziocinio).
Syllogistĭcus, a, um, agg., *sillogistico.*
Symbŏla, æ, f., *scotto.* Dare symbolam, *pagar il suo scotto, la sua parte.*
Symbolĭce, avv., *simbolicamente.*
Symbŏlum, i, n., } *sìmbolo; segno; contras-*
Symbŏlus, i, m., } *segno.*
Symmetria, æ, f., *simmetrìa; proporzione.*
Symmĕtrus, a, um, agg., *proporzionato; simmètrico.*
Symmystes, æ, m., *iniziato negli stessi misteri.*
Sympathia, æ, f., *simpatìa; affinità; analogìa.*
Symphonia, æ, f., *sinfonìa; concerto musicale.*
Symphoniăcus, a, um, agg., *di sinfonìa.* Symphoniaci servi *o* pueri, *suonatori prezzolati.*
Symplegma, ătis, n, *unione; connessione.*
Symposiăcus, a, um, agg., *simposìaco; di conviti.*
Symposĭum, ii, n., *convito; banchetto.*
Synagoga, æ, f., *sinagòga; congregazione.*
Synalephe, es, f., *sinalefe* (fig. gramm.).
Synanche, es, f., *schinanzia; angina.*
Synanchĭcus, a, um, agg., *che ha l'angina.*
Synaxis, eos, f., *sinassi; riunione religiosa.*
Syncope, es, f., *sìncope; troncamento* (fig. gr.).
Syncerastum, i, n., *ogni sorta di camangiare.*
Syndĭcus, i, m., *sìndaco; rappresentante.*
Synĕdrus, i, m., *consigliere; assessore.*
Syngrăpha, æ. f., } *carta; scrittura d'ob-*
Syngrăphus, i, m., } *bligo; cèdola.*
Syngrăphum, i, n., *passaporto.*
Synodalis, e, agg., *sinodale; del sìnodo.* **Synodalia, um,** pl. n., *decreti sinodali.*
Synodĭcus, a, um, agg., *sinòdico; concernente l'adunanza.*
Synoditæ, arum, pl. m., *convittori; mònaci; cenobìti.*
Synŏdus, i, f., *congresso; radunanza; sìnodo, concilio.*
Synonymia, æ, f., *sinonimia* (fig. rettor.).
Synonymon, i, n., *sinonimo dello stesso significato.*
Synopsis, is, f., *disegno; pianta di fabbrica.* ¶ *Compendio.*
Syntaxis, is, f., *sintassi; costruzione; ordine; disposizione; composizione* (di opera letter.).
Syntectĭcus, a, um, agg., *esausto di forze; consunto.*
Syntexis, is, f., *consumazione di forze.*
Synthĕsis, is, f., *sìntesi; composizione.*
Syntŏnus, a, um, agg., *del medesimo suono.*
Syrĭcus, a, um, agg., *rosso; rosseggiante.*
Syringĭas, æ, m., *siringia* (sorta di canna).
Syrma, ătis, n., *veste con istrascico usata nelle tragedie.*
Syrtĭcus, a, um, agg., *arenoso; sterile.*
Syrtis, is, f., *sirti; secche; banchi d'arena.*

T

Tabănus, i, m., *tafano* (insetto).
Tabefactus, a, um, p. p., *liquefatto; putrefatto.*
Tabella, æ, f., *tavoletta.* ¶ *Quadro* o *tela dipinta; pittura.* ¶ *Scrittura; scritta; lettera.*
Tabellarĭa lex, egis, f., *legge sui voti.*
Tabellarĭus, ii, m., *corriere; portalettere.*
Tabĕo, es, ui, ēre, n., V. **Tabesco.**
Taberna, æ, f., *casa; abituro* (dei poveri). ¶ *Bottega.* — sutrina, libraria, tonstrina, lignaria, *bottega da calzolaio, da libraio, da barbiere, da falegname.* — diversoria, *o sempl.* taberna, *osteria; taverna.*
Tabernacŭlum, i, n., *padiglione; tenda.*
Tabernarĭus, a, um, agg., *di bottega* o *taverna.*
Tabernarĭus, ii, m., *bottegaio; tavernaio.*
Tabernŭla, æ, f., *botteguccia; piccola bottega.*
Tabes, is, f., *liquefazione.* ¶ *Tisichezza.* ¶ *Corruzione.*
Tabesco, is, bui, scĕre, n., *liquefarsi; consumarsi.* — otio, *marcire nell'ozio.*
Tabidŭlus, a, um, e **Tabĭdus, a, um, agg.,** *liquefatto.* ¶ *Corrotto; infracidito.*
Tabifĭcus, a, um, agg., *pestilente; corruttivo.*
Tabitūdo, ĭnis, f., V. **Tabes.**
Tabŭla, æ, f., *asse; tavola.* ¶ *Quadro; pittura.* ¶ *Tavoletta da scrivere; libro; registro.* ¶ *Scrittura; lettera; pòlizza.* ¶ *Tavola* (misura agraria).
Tabulamentum, i, n., *tavolato.*
Tabularĭum, ii, n., *archìvio; cancelleria.*
Tabularĭus, ii, m., *computista.* ¶ *Cancelliere; archivista.*
Tabulātim, avv., *a misura di tavole* (di terreno).
Tabulatĭo, onis, f., } *tavolato; palco; solaio.*
Tabulātum, i, n., }
Tabulātus, a, um, p. p., *lastricato di tavole.*
Tabum, i, n., *sangue corrotto; marcia.*
Tacĕo, es, cui, cĭtum, cēre, a. e n., *tacere; far silenzio; non parlare.*
Tacĭte, } avv., *tacitamente; chetamente; se-*
Tacĭto, } *gretamente.*

Digitized by Google

Tacĭtum, i, n., *segreto*. Per tacitum, *in silenzio*.
Taciturnĭtas, atis, f., *taciturnità; silensio*.
Taciturnus, a, um, (ior, issimus), agg., *taciturno; silensioso*.
Tacĭtus, a, um, p. p., *taciuto*. ¶ Agg., *Tacente; tàcito; queto*. ¶ *Segreto; occulto*.
Tactĭo, onis, f., *tocco; toccamento*.
Tactus, a, um, p. p. di **Tango**, *toccato; colpito*.
Tactus, us, m., *tatto; tocco; il toccare*.
Tæda, æ, f., *teda* (albero resinoso). ¶ *Fiàccola; face*. ¶ Fig., *Nozze; maritaggio*.
Tædĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta fiaccole*.
Tædĭum, ii, n., *tedio; fastidio; noia*.
Tænĭa, æ, f., *benda; nastro; striscia*. ¶ *Tènia; verme solitario*.
Tæniŏla, æ, f., *piccola benda*.
Talaria, rium, pl. n., *scarpe alate di Mercurio*. ¶ Talaria induere, *prender la fuga*. ¶ *I talloni*.
Talāris, e, agg., *de' talloni; de' dadi*. Talaris tunica, *veste talare*.
Talarĭus, a, um, agg., *de' dadi*. — ludus, *giuoco de' dadi*.
Talĕa, æ, f., *taglia; piantone* (d'albero).
Talentum, i, n., *talento* (peso o somma di danaro. Eravene di più sorta e di diverso valore).
Taleŏla, æ, f., *piantoncello*.
Talĭo, onis, f., *taglione; pena equivalente*.
Talis, le, agg., *tale; cotale; siffatto; così grande*.
Talĭter, avv., *talmente; in tal maniera: così*.
Talĭtrum, i, n., *buffetto; leggero colpo di dita*. ¶ *Nocca delle dita*.
Talpa, æ, m. e f., *talpa* (animale noto).
Talus, i, m., *aliosso; dado*. Talos jacere, mittere, *gettar i dadi*. ¶ *Tallone* (del piede). A vertice ad talos, *da capo a piedi*.
Tam, avv., *tanto; cotanto; così; talmente*.
Tamariscus, i, Tamarix, icis, f., *tamerisco* (arboscello).
Tamdĭu, avv., *tanto tempo; così a lungo*.
Tamen, cong., *nientedimeno; nondimeno; tuttavia; pure*.
Tamenetsi, Tametsi, cong., *benchè; sebbene; quantunque; ancorchè; avvegnachè*.
Tam ne? avv., *tanto? a tal segno?*
Tandem, avv., *finalmente; alla fine; alla perfine; in somma*.
Tango, is, tetĭgi, tactum, gĕre, a., *toccare*. ¶ *Entrare; giungere*. ¶ *Muovere; commuovere; pungere*.
Tanquam, avv., *tanto quanto; come; come se*.
Tanti, gen. di prezzo, *tanto; per tanto*. Tanti non est, *non vale la spesa*.
Tantĭdem, gen. di prezzo, *altrettanto*.
Tantillum, avv., *un pochettino; un tantino*.
Tantillus, a, um, agg., *tanto piccolo* o *poco*.
Tantisper, avv., *tanto tempo; per un poco di tempo; alquanto*.
Tanto, avv. (davanti al compar.), *tanto*. Tanto magis, *tanto più*. Tanto melius, *benissimo*.
Tantopĕre, avv., *tanto; sì grandemente*.
Tantŭlum, avv., *un tantino*.
Tantŭlus, a, um, agg., *sì piccolo; sì poco*.
Tantum, avv., *tanto; cotanto*. ¶ *Solamente; soltanto*.
Tantummŏdo, avv., *solamente; sol che; purchè*.
Tantus, a, um, agg., *tanto; cotanto; sì grande*.
Tantusdem, adem, umdem, agg., *altrettanto*.
Tapes, etis, m., e **Tapēte, is, n.**, e **Tapetum, i, n.**, *tappeto*.
Tardātus, a, um, p. p., *tardato; ritardato*.
Tarde, (ius, issime), avv., *tardi; di sera; lentamente*.
Tardigrădus, a, um, agg., *che va tardo*.
Tardilŏquus, a, um, agg., *lento nel parlare*.
Tardĭpes, ĕdis, agg., *lento nell'andare*.
Tardĭtas, atis, Tarditūdo, ĭnis, f., *tardità; lentezza; pigrizia*.
Tardiuscŭlus, a, um, agg., *alquanto lento*.
Tardo, as, a., *ritardare; intrattenere*. ¶ Neut., *Tardare; procrastinare; portar in lungo*.
Tardus, a, um, (ior, issimus), agg., *lento; tardo; pigro*. ¶ Met., *Ottuso; goffo*. Tarda nox, *notte lunga, eterna*.
Tarmes, ĭtis, f., *tarlo; tignuola*.
Tartarĕus, a, um, agg., *tartàreo; infernale*.
Tartărum, i, n., *tàrtaro* (gomma di botte).
Tartărus, i, m. (plur. **Tartara, orum, n.**), *Tàrtaro; l'inferno; luogo de' supplizi*.
Tata, æ, m., *padre* (voce dei bambini).
Tatæ, inter. d'ammir. o d'allegrezza, *eh!*
Taura, æ, f., *vacca stèrile*.
Taurĕa, eæ, f., *vacca stèrile*.
Taurĕus, a, um, agg., *di bue; di toro*.
Tauriformis, e, agg., *che ha forma di toro*.
Taurilĭa, ium, pl. n., *Taurilii* (giuochi in onore degli dei infernali).
Taurīnus, a, um, agg., *di toro; di bue*.
Taurŭlus, i, m., *torello; piccol toro*.
Taurus, i, m., *toro; bue*. ¶ *Toro*, segno del zodìaco.
Taxatĭo, onis, f., *tassa; stima; prezzo*.
Taxātus, a, um, p. p., *tassato; stimato*.
Taxĕus o **Taxĭcus, a, um**, agg., *di tasso*.
Taxillus, i, m., *dado*. ¶ *Tassello*.
Taxo, as, a., *tacciare; biasimare*. ¶ *Tassare; metter il prezzo*.
Taxus, i, f., *tasso* (albero).
Techna, æ, f., *artifizio; astuzia; giunteria*.
Technĭcus, a, um, agg., *artifizioso*.
Tecte, (ius), avv., *occultamente; copertamente*.
Tectonĭcæ formæ, f., *disegni delle fabbriche*.
Tector, ōris, m., *imbiancatore*.
Tectorĭum, ii, n., *intònico; incrostatura*. ¶ *Belletto*. ¶ *Covertoio*.
Tectorĭus, a, um, agg., *atto a coprire*. — peniculus, *pennello da imbiancare*. Tectorium opus, *intonacatura*.
Tectum, i, n., *tetto; coperto*. ¶ *Casa*.
Tectūra, æ, f., *intonaco; intonacatura*.
Tectus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Tego**, *coperto*. ¶ Met., *Celato; segreto; oscuro*.
Teges, ĕtis, f., *stuoia; copertina*.
Tegeticŭla, æ, f., *piccola stuoia*.
Tegīmen, ĭnis, Tegmen, ĭnis, Tegmentum, i, n., *coprimento; coperta; coperchio*.
Tego, is, xi, ctum, gĕre, a., *coprire; velare; celare*. ¶ *Difendere; proteggere*.
Tegŭla, æ, f., *tegola*.
Tegŭlum, Tegūmen, Tegumentum, V. **Tegmen**.

Digitized by Google

Tela, æ, f., *tela; drappo.* ¶ *Tela di ragno.*
Telĭger, ĕra, ĕrum, agg., *armato di frecce.* — puer, *Cupido* (div. mit.).
Tellus, ūris, f., *Terra* (dea della terra); *la terra.*
Telonarĭus o **Telonearius**, ii, m., *gabelliere.*
Telonĕum o **Telonium**, ii, n., *telonio; banco de' gabellieri.*
Telum, i, n., *dardo; freccia; spada; pugnale e qualsiasi arme offensiva.*
Temerarĭus, a, um, agg., *temerario; imprudente; audace; insolente.*
Temerātor, ōris, m., *violatore; corruttore.*
Temeratus, a, um, agg. e p. p. di **Temĕro**, *contaminato; violato.*
Temĕre, avv., *temerariamente; senza pensarci; senza ragione; a caso.*
Temerĭtas, atis, f., *temerità; imprudenza.*
Temĕro, as, a., *macchiare; contaminare; violare.*
Temētum, i, n., *vino.*
Temno, is, msi, mtum, ĕre, a., V. **Contemno.**
Temo, ōnis, m., *timone* (del cocchio, ecc.).
Temperamentum, i, n., *temperamento; mescolanza.* ¶ *Mediocrità; moderazione.*
Tempĕrans, antis, (ior, issimus), agg. e p., *temperante; moderato.*
Temperanter, (ius), avv., *temperatamente; moderatamente.*
Temperantĭa, æ, f., *temperanza; moderazione.*
Temperāte, (ius, issime), avv., V. **Temperanter.**
Temperatĭo, onis, f., *mescolanza; temperamento.* ¶ *Amministrazione; governo.*
Temperātor, ōris, m., *regolatore; moderatore.*
Temperatūra, æ, f., *tempra; temperatura.* — cæli, *il clima.* — corporis, *complessione.*
Temperātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *mescolato; temperato.* ¶ *Moderato.* ¶ *Regolato; governato.*
Tempĕri, (erius), avv., V. **Tempori.**
Temperĭes, ei, f., *temperamento; temperie; clima temperato.* ¶ — morum, *moderazione.*
Tempĕro, as, a., *mescolare; temperare.* ¶ *Reggere; amministrare.* ¶ *Moderare; frenare.* — sibi, *contenersi; raffrenarsi.*
Tempestas, atis, f., *tempo; stagione.* ¶ *Temporale; tempesta; burrasca.* ¶ Met., *Scompiglio; calamità; infortunio; sventura.*
Tempestĭve, (ius), avv., *tempestivamente; opportunamente; a suo tempo.*
Tempestivĭtas, atis, f., *opportunità.*
Tempestīvus, a, um, (ior), agg., *tempestivo; opportuno; acconcio.* ¶ *Maturo; stagionato.*
Templum, i, n., *luogo aperto e di libera veduta.* ¶ *Tempio; monumento sepolcrale.*
Temporālis, le, } agg., *temporale; che*
Temporarĭus, a, um, } *dura sino a certo tempo.*
Tempŏri o **Tempŏre**, avv., *a buon'ora.* Temporius, *più a tempo.*
Tempus, ŏris, n., *tempo; stagione.* ¶ *Occasione; opportunità; circostanza.* ¶ *Bisogno; pericolo.* Ex tempore, *subito; improvvisamente; sui due piedi.* Ad tempus, *a tempo; opportunamente; per qualche tempo.*
Tempus, ŏris, n., *tempia* (parte del capo).
Temtor, ōris, m., *sprezzatore.*
Temulenter, avv., *da ubbriaco.*
Temulentĭa, æ, f., *ubbriachezza.*
Temulentus, a, um, agg., *ubbriaco.*
Tenacĭtas, atis, f., *tenacità; solidezza; durezza.* ¶ Met., *Avarizia; spilorceria.*
Tenacĭter, (ius, issime), avv., *tenacemente; fortemente.*
Tenax, ācis, (ior, issimus), agg., *tenace; appiccaticcio.* ¶ *Stabile; saldo; costante.* ¶ *Avaro; spilorcio.*
Tendicŭla, æ, f., *laccio.* ¶ **Tendiculæ**, pl., *pertiche da stendervi i panni.*
Tendo, is, tetendi, tensum o **tentum**, dĕre, a., *stendere; tirare.* — retia, *tender le reti.* ¶ *Andare; avviarsi.* ¶ *Tendere; inclinare; aver la mira; aspirare.*
Tenĕbræ, arum, pl. f., *tènebre; buio; notte.* Primis tenebris, *sul cominciar della notte.* ¶ Met., *Oscurità; obblio; cecità.*
Tenebricōsus, (issimus), } agg., *tenebroso;*
Tenebrĭcus, a, um, } *oscuro.*
Tenebrĭo, onis, m., *chi ama le tenebre.* ¶ *Furfante; furbo; scaltro.*
Tenĕbro, as, a., *ottenebrare; oscurare.*
Tenebrōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *tenebroso; oscuro.*
Tenellŭlus, a, um, } agg., *tenerello; molto te-*
Tenellus, a, um, } *nero.*
Tenĕo, es, nui, tentum, nēre, a., *tenere; avere; arrestare; frenare.* ¶ *Occupare; possedere.* Teneri legibus, promissis, *essere obbligato dalle leggi; essere astretto da promesse.* ¶ *Intendere; sapere; aver a mente; ricordarsi.*
Tener, ĕra, ĕrum, (erior, errimus), agg., *tenero; molle; morbido.* ¶ *Delicato; effeminato.* ¶ A tenero, a teneris, *dalla puerizia; dai più teneri anni.*
Tenĕre e **Tenerĭter**, (erius, errime), avv., *teneramente; delicatamente.*
Teneresco, scis, scĕre, n., *intenerire.*
Tenerĭtas, atis, } f., *tenerezza; mollezza.*
Teneritūdo, ĭnis, }
Tenor, ōris, m., *tono; accento.* ¶ *Tenore; maniera.*
Tensĭo, onis, f., *tensione; tesa.*
Tensus, a, um, p. p. di **Tendo**, *teso; disteso.*
Tentabundus, a, um, agg., *brancolando.*
Tentāmen, ĭnis, n., } *prova; esperimento;*
Tentamentum, i, n., } *tentazione; tenta-*
Tentatĭo, onis, f., } *mento.*
Tentātor, ōris, m., *tentatore; istigatore.*
Tentātus, a, um, p. p., *tentato; travagliato.*
Tento, as, a., *toccare e ritoccare.* ¶ Met., *Osservare; esaminare.* ¶ *Tentare; provare; far prova.* ¶ *Assalire; travagliare.*
Tentoriŏlum, i, n., *piccola tenda; trabacchetta.*
Tentorĭum, ii, n., *tenda; padiglione.*
Tentus, a, um, p. p. di **Tendo**, *steso; teso.* ¶ (Di Tenĕo), *tenuto.*
Tenuātus, a, um, p. p., *attenuato; sminuito.*
Tenuicŭlus, a, um, agg., *assai tenue.*
Tenŭis, ue, (ior, issimus), agg., *tenue; sottile; piccolo; parco.* ¶ *Povero.*
Tenuĭtas, atis, f., *tenuità; sottigliezza.* ¶ Met., *Povertà; scarsezza.*
Tenuĭter, (uĭus, issime), avv., *sottilmente.* ¶ *Parcamente; poco.*
Tenŭo, as, a., *sottigliare; sminuire.*

Digitized by Google

Tenus, us, m., *laccio da prender uccelli.*
Tenus, prep. (coll'abl. sing. e genit. pl.), *sino.* Tauro tenus, *sino al monte Tauro.* Aurium tenus, *sino alle orecchie.* Verbo *o* nomine *od* ore tenus, *di parole; di nome.*
Tepefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *riscaldare alquanto; intiepidire.*
Tepefactus, a, um, p. p., *intiepidito.*
Tepefĭo, is, factus, fiĕri, n., *intiepidirsi; farsi tiepido.*
Tepens, **entis**, p., *tiepido; intiepidito.*
Tepĕo, **es, pui, ēre**, n., *esser tiepido.*
Tepesco, **scis, escere**, n., *farsi tiepido.* ¶ Met., *Intiepidirsi.*
Tepidarĭum, ii, n., *bagno tiepido.*
Tepĭde, (ius, issime), avv., *tiepidamente.*
Tepĭdo, as, a., *intiepidire; far tiepido.*
Tepĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *tiepido; alquanto caldo.*
Tepor, ōris, m., *tiepidezza; calore temperato.*
Teporātus, a, um, p. p., *riscaldato alquanto.*
Ter, avv., *tre volte.* — in anno, *tre volte l'anno.*
Tercentēni, æ, a, / **Tercenti, æ, a,** / **Tercentum,** } agg., *trecento.*
Terdecĭies, avv., *tredici volte.*
Terdēni, æ, a, agg., *trenta.*
Terebinthinus, a, um, agg., *di terebinto.*
Terebinthus, i, f., *terebinto* (albero).
Terēbra, æ, f., *tràpano; succhio; trivella.*
Terebratĭo, onis, f., *succhiellamento.*
Terebrātus, a, um, p. p., *forato; trapanato.*
Terēbro, as, a., *trapanare; trivellare.*
Terēdo, ĭnis, f., *tarlo; tignuola.*
Terentinæ nuces, pl. f., *noci che si rompono agevolmente colle dita.*
Teres, ĕtis, agg., *lungo; rotondo; liscio.* ¶ *Forte; uguale.* ¶ Teretes aures, *orecchie fine.*
Tergemĭnus, a, um, agg., *triplice; triplicato.* ¶ Tergemini, *tre nati ad un parto.*
Tergĕo, es, si, sum, gēre, a., V. Tergo.
Tergĭnum, i, n., *staffile di cuoio.*
Tergiversanter, avv., *tergiversando.*
Tergiversatĭo, onis, f., *tergiversazione; sotterfugio.*
Tergiversātor, ōris, m., *indugiatore; chi tiene a bada; chi cerca sotterfugi.*
Tergiversor, aris, ari, d., *voltar le spalle; tergiversare; cercar sotterfugi.*
Tergo, is, si, sum, gĕre, a., *tèrgere; nettare; forbire.*
Tergŏro, as, a., *coprir la schiena.* Se luto tergorare, *voltolarsi nel fango.*
Tergum, i, n., e **Tergus, i**, m., *schiena; dorso.*
Tergus, ōris, n., *cute; pelle; cuoio.*
Terminalĭa, orum o **ium**, pl. n., *le Terminali,* feste in onore del Dio Termine.
Terminālis sententia, f., *sentenza definitiva.*
Terminatĭo, onis, f., *il finire; il terminare.*
Terminātus, a, um, p. p., *finito; determinato.*
Termĭno, as, a., *terminare; metter i termini.* ¶ *Finire.*
Termĭnus, i, m., *tèrmine; fine; confine.*
Ternarĭus, a, um, agg., *ternario; che contiene tre.*
Ternidēni, æ, a, agg. pl., *tredici.*
Ternĭo, onis, m., *numero ternario.*
Terni, æ, a, agg. pl., *tre; a tre a tre.*
Tero, is, trivi, tritum, rĕre, a., *tritare; pestare; logorare.* — viam, *battere e ribattere una via.* — tempus, *passar il tempo.*
Terra, æ, f., *terra.* Terræ tremor, *tremuoto.* Terra marique, *per terra e per mare.*
Terræmōtus, us, m., *terremoto; tremuoto.*
Terrenum, i, n., *terreno; campo.*
Terrenus, a, um, agg., *terreno; terrestre.*
Terrĕo, es, ui, ĭtum, ēre, a., *atterrire; spaventare; far paura.*
Terrestris, tre, agg., *terrestre; di terra.*
Terrĕus, a, um, agg., *tèrreo; terreno; di terra.*
Terribĭlis, le, (ior), agg., *terribile; spaventoso.*
Terribilĭter, avv., *terribilmente.*
Terricŏla, æ, m. e f., *abitatore della terra.*
Terricŭla, æ, f., e **Terricŭlum** e **Terriculamentum, i**, n., *spauracchio; fantasma.*
Terrifĭco, as, a., *spaventare; impaurire.*
Terrifĭcus, a, um, agg., *terribile; formidabile.*
Terrigĕna, æ, m. e f., *nato dalla terra; figlio della terra.*
Terripavium, Terripudium, V. **Tripudium.**
Terrisŏnus, a, um, agg., *che spaventa col suono.*
Territĭo, onis, f., *spavento; paura.*
Terrĭto, as, a., *spaventare spesso; spaventare.*
Territorĭum, ii, n., *territorio; distretto.*
Terrĭtus, a, um, p. p., *atterrito; spaventato.*
Terror, ōris, m., *terrore; spavento.*
Terrōsus, a, um, agg., *terroso; pieno di terra.*
Terrŭla, æ, f., *terricciuola; campicello.*
Tersus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p. di **Tergo**, *terso; netto; pulito.*
Tersus, us, m., *il forbire; il nettare.*
Tertianus, a, um, agg., *di ogni tre giorni.* Tertiana febris, *la terzana.* ¶ **Tertiani, orum**, pl. m., *soldati della terza legione.*
Tertiarĭum, ii, n., *quattr'oncie.*
Tertiarĭus, a, um, agg., *che contiene un terzo o la terza parte.*
Tertiatĭo, onis, f., *il fare per la terza volta.*
Tertiāto, avv., *tre volte.*
Tertiātus, a, um, p. p., *fatto la terza volta.*
Tertĭo, as, a., *fare per la terza volta.* — agrum, *arare la terza volta.*
Tertĭo, / **Tertĭum,** } avv., *la terza volta; in terzo luogo.*
Tertĭus, a, um, agg., *terzo.*
Teruncĭus, ii, m., *moneta di rame equivalente ad una quarta parte dell'asse.*
Terveneficus, a, um, agg., *assai velenoso.*
Tesca o **Tesqua, orum**, pl. n., *catapecchia; luogo incolto.*
Tessella, æ, f., *tassello; tarsia; scacco.*
Tessellatus, a, um, p. p., *fatto a scacchi.*
Tessĕra, æ, f., *tassello; quadretto* (da far pavimenti *od* ornare alcun che). — lusoria, *dado da giuoco.* — militaris, *assisa; tèssera* (segno de' soldati in tempo di guerra per distinguersi dai nemici).
Tesserarĭus, ii, m., *chi dà il segnale a' soldati.* ¶ *Chi fa i dadi.*
Tesserŭla, æ, f., *tavoletta sopra cui scrivevansi i voti.* ¶ **Tesserulæ, arum**, pl., *pietruzze quadre per far pavimenti.*
Testa, æ, f., *testo; vaso di terra cotta.* ¶ *Mattoni; tegole; embrici.*

Digitized by Google

Testabĭlis, le, agg., *che può esser testimonio.*
Testacĕus, a, um, agg., *di terra cotta.*
Testamentarĭus, a, um, agg., *testamentario; di testamento.* ¶ Sost., *Falsificatore di testamenti.*
Testamentum, i, n., *testamento.*
Testans, antis, V. **Testator.**
Testatĭo, onis, f., *il citar in testimonio; attestazione.* ¶ *Deposizione in processo.*
Testātor, ōris, m., *testatore; chi fa testamento.* ¶ *Testimonio; chi fa testimonianza.*
Testātrix, icis, f., *testatrice; che fa testamento.*
Testātus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p., *che ha chiamato in testimonio; che ha resa testimonianza.* ¶ *Certo; manifesto; provato.* Testato, *essendo certo e provato.* ¶ *Che ha fatto testamento.*
Testificatĭo, onis, f., *attestazione; testimonianza.*
Testificātus, a, um, V. **Testatus** (1° e 2° signif.).
Testifĭcor, aris, atus, ari, d., *testificare; far testimonianza.* ¶ *Affermare; protestare.* ¶ *Chiamar in testimonio.*
Testimonĭum, ii, n., *testimonio; testimonianza.* ¶ *Attestazione; deposizione.* ¶ *Prova; argomento; fede.*
Testis, m. e f., *testimonio* (chi fa testimonianza).
Testor, aris, atus, ari, d., V. **Testificor.** ¶ *Testare; far testamento.*
Testu, n. indecl. *o* **Testum, i,** n., *testo; coperchio* o *vaso di terra cotta.*
Testudineātus o **Testudinatus, a, um,** agg., *fatto a vôlta.*
Testudinĕus, a, um, agg., *di testuggine.*
Testūdo, ĭnis, f., *tartaruga; testuggine.* ¶ *Cetra; lira; violino.* ¶ *Macchina militare.* ¶ *Vôlta; cupola.*
Testŭla, æ, f., *coccio.* ¶ *Ostracismo* (sorta di esilio). Testula collabefieri, *esser condannato a tal esilio.*
Tetanicus, i, m., *chi patisce il tètano.*
Tetănus, i, m., *tètano; convulsione* o *intirizzimento di nervi.*
Teter, tra, trum, (**ior, errimus**), agg., *tetro; brutto; fastidioso; orrido.*
Tetrachordon, i, n., } *strumento di quattro*
Tetracordos, i, m. e f., } *corde* o *suoni.*
Tetracolon, i, n., *periodo di quattro membri.*
Tetradoros, i, agg., *di quattro palmi.*
Tetradrachmum, i, n., *moneta di 4 dramme.*
Tetrans, antis, m., *la quarta parte.*
Tetraphŏri, orum, pl. m., *quattro portatori di qualche cosa.*
Tetrarcha o **Tetrarches, æ,** m., *tetrarca; signore della quarta parte d'un regno.*
Tetrarchia, æ, f., *tetrarchia* (signoria della quarta parte d'un regno).
Tetrastĭchon, i, n., *tetràstico* (strofa di quattro versi).
Tetrastylos, a, um, agg., *tetrastilo; di quattr'ordini di colonne.*
Tetre, (**rius, errime**), avv., *bruttamente; vergognosamente.*
Tetricĭtas, atis, f., *severità; contegno avido.*
Tetrĭcus, a, um, agg., *severo; accigliato.*
Texo, is, xui, xtum, xĕre, a., *tessere.* ¶ *Intrecciare.* ¶ *Costruire; comporre; scrivere.*
Texterna, æ, f., *bottega da tessitore.*
Textĭlis, le, agg., *tessuto.* — pictura, *ricamo sui tappeti.* ¶ **Textile, is,** n., *drappo; tessuto.*
Textor, ōris, m., *tessitore.*
Textorĭus, a, um, agg., *da tessitore.* Testorium prælum, *telaio.*
Textrīnum, i, n. o **Textrīna, æ,** f., *bottega da tessitore.*
Textrīnus, a, um, agg., *di tessitore.* **Textrina** ars *o* textrina, (assol.), *arte del tessere.*
Textrix, īcis, f., *tessitrice.*
Textum, i, n., *panno; drappo; tessuto.*
Textūra, æ, f. e **Textus, us,** m., *tessitura.*
Textus, a, um, p. p. di **Texo,** *tessuto; intrecciato; fatto; costrutto.*
Thalamēgus, i, m., *nave di ricreazione.*
Thalămus, i, m., *talamo; camera* o *letto nuziale.*
Thalassĭcus, a, um, } agg., *di mare; marino;*
Thalassĭnus, a, um, } *cerùleo; azzurro.* Ornatus thalassicus, *abito da marinaro.*
Thallus, i, m., *gambo; germoglio.*
Theatrālis, le, agg., *teatrale; di teatro.*
Theatridĭon, ii, n., *piccol teatro; teatrino.*
Theātrum, i, n., *teatro.* ¶ Met., *Luogo cospicuo.* ¶ *Pubblico spettacolo; gli spettatori.*
Theca, æ, f., *borsa; guaìna; fodero; teca.*
Thema, ătis, n., *tema; argomento.* ¶ *Oroscopo.*
Theogonia, æ, f., *teogonìa; origine degli Dei.*
Theologia, æ, f., *teologia* (scienza sacra).
Theologĭcus, a, um, agg., *teològico; di teologia.*
Theolŏgus, gi, m., *teologo; versato in teologia.*
Theorēma, ătis, n., *teorema; proposizione.*
Theorematĭum, ii, n., *breve teorema.*
Theoretĭce, es, f., *teorètica; la speculativa.*
Theoria, æ, f., *teorìa; speculazione.*
Theriăca, æ, f. o **Theriace, es,** f., *triaca.*
Theriăcus, a, um, agg., *di triaca.*
Thermæ, arum, pl. f., *terme; bagni caldi.*
Thermantĭcus, a, um, agg., *calefaciente.*
Therminum oleum, i, n., *olio di lupini.*
Thermopolĭum, ii, n., *taverna; osteria.*
Thermopōto, as, are, a., *bere caldo.*
Thermŭlæ, arum, pl. f., *piccole terme.*
Thesaurarĭus, a, um, agg., *di tesoro.* Fures thesaurarii, *ladri del tesoro.*
Thesaurīzo, as, a., *tesoreggiare; ammassare.*
Thesaurus, i, m., *tesoro.* ¶ *Ripostiglio; magazzino.* ¶ *Copia; cumulo; mucchio.*
Thesis, is, f., *tesi; quistione indefinita.*
Tholos, i, m., *cùpola; vôlta d'una fabbrica.*
Thoracātus, a, um, agg., *armato di corazza.*
Thorax, ācis, m., *torace; imbusto.* ¶ *Corazza; corsaletto; giubbone.* ¶ *Busto.*
Thrascias, æ, m., *maestro; tramontana* (vento).
Thronus, i, m., *trono; soglio; sedia reale.*
Thunnus, m. e f., *tonno.* V. **Thynnus.**
Thurĕus o **Turĕus, a, um,** agg., *d'incenso.*
Thuribŭlum, i, n., *incensiere; turibolo.*
Thuricrĕmus, a, um, agg., *che brucia incenso.*
Thurĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce incenso.*
Thurilĕgus, a, um, agg., *che raccoglie incenso.*
Thus, uris, n., *incenso.*
Thuscŭlum, i, n., *poco incenso.*
Thyasus, i, m., *danza in onor di Bacco.*
Thymĕle, es e **Thymela, æ,** f., *orchestra.*
Thymelĭci, orum, pl. m., *sonatori di teatro.*

Digitized by Google

Thymelĭcus, a, um, agg., *di teatro; scenico.*
Thymiāma, ătis, n., *timiama; profumo.*
Thymiamæ, oves, pl. f., *pecore amanti di timo.*
Thymĭnus, a, um, agg., *fatto di timo.*
Thymōsus, a, um, agg., *abbondante di timo.*
Thymum, i, n., *timo* (pianticella odorosa).
Thynnarĭus, a, um, agg., *di tonno.*
Thynnus, i, m. e f., *tonno* (pesce marino).
Thyrōma, ătis, n., *porta.*
Thyrsicŭlus, i, m., *piccolo tirso.*
Thyrsĭger, gĕra, gĕrum, agg., *tirsifero; che porta tirso* (epiteto di Bacco).
Thyrsus, i, m., *tirso; torso; fusto.* ¶ *Tirso* (asta portata da Bacco e dalle baccanti).
Tiāra, æ, f., e **Tiaras, æ,** m., *tiara; mitra.*
Tibĭa, æ, f., *stinco; caviglia; gamba.* ¶ *Flauto; piva; cornamusa.*
Tibiāle, lis, n., *calza.* ¶ *Gambiera; armadura della gamba.*
Tibiālis, le, agg., *attenente a flauto* o *tibia.*
Tibĭcen, ĭnis, m., *flautista; sonator di flauto.*
Tibicĭna, æ, f., *sonatrice di flauto.*
Tibicinĭum, ii, n., *l'arte del sonar di flauto.*
Tibŭlus, i, f., *tibulo* (specie di pino).
Tigillum, i, n., *travicello.* ¶ *Qualunque legno.*
Tignarĭus, a, um, agg, *di travi.* — faber, *falegname.*
Tignum, i, n., } *trave.* ¶ **Tigna, orum,** pl. n.,
Tignus, i, m., } *pali per sostenere le viti.*
Tigrīnus, a, um, agg., *di tigre.* Mensæ tigrinæ, *tavole di legni macchiati come la pelle di tigre.*
Tigris, is e **ĭdis,** f., *tigre* (bestia ferocissima).
Tilĭa, æ, f., *tiglio* (albero).
Tiliacŭs, a, um, agg., *fatto di tiglio.*
Timens, entis, p., *temente; pauroso; timido.*
Timĕo, es, ui, ēre, a. e n., *temere; paventare; aver paura.* — sibi, *temere per sè.* — sibi ab aliquo, *aver paura di uno.* Timeo ut sustineas, *temo che tu non vi regga.* Timet ne deseras se, *teme che tu non l'abbandoni.*
Timĭde, (ius, issime), avv., *timidamente.*
Timidĭtas, atis, f., *timidità; timidezza; viltà.*
Timidŭle, avv., *con alquanto timore.*
Timĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *timido; pauroso; di poco animo.*
Timor, ōris, m., *timore; paura; temenza.*
Tina, æ, f., *fiasco* (vaso da vino).
Tinca, æ, f., *tinca* (pesce).
Tinctĭlis, le, agg., *tinto.*
Tinctor, ōris, m., *tintore.*
Tinctūra, æ, f., *tintura; tinta.*
Tinctus, a, um, p. p. di **Tingo,** *tinto; inzuppato; asperso.* — literis, *infarinato di lettere.*
Tinctus, us, m., *intingolo.*
Tineōsus, a, um, agg., *pieno di tignuole.*
Tingens, entis, p., *tintore.*
Tingo, is, tinxi, tinctum, gĕre, a., *tingere; bagnare; colorire.*
Tinnimentum, i, n., *tintinnio; squillo.*
Tinnĭo, is, ivi e **ii, ītum, ire,** n., *tintinnire; squillare.* Aures tinniunt, *gli orecchi mi cornano.*
Tinnĭto, as, are, n., *tintinnire sovente.*
Tinnĭtus, us, m., *tintinnio; squillo.*
Tinnŭlus, a, um, agg., *risonante; stridulo.*
Tintinnabulum, i, n., *campanello; sonaglio.*
Tiro, ōnis, m., *soldato novello.* ¶ Met., *Novizio; scolaretto.*
Tirocinĭum, ii, n., *tirocinio; noviziato militare; inesperienza.*
Tiruncŭla, æ, f., *giovanetta inesperta; novizia.*
Tiruncŭlus, i, m., *scolaretto; noviziotto.*
Titan, ānis, e **Titānus, i,** m., *sole.*
Titillans, antis, p., *solleticando; dileticando.*
Titillatĭo, onis, f., } *sollètico; dilètico; titillamento.*
Titillātus, us, m., }
Titillus, i, m., }
Titillo, as, n., *solleticare; dileticare.* ¶ Met., *Commovere; accarezzare; lusingare.*
Titĭo, onis, m., *tizzone; tizzo; pezzo.* Titio sopitus, *tizzone spento.*
Titivillitĭum, ii, n., *cosa da nulla; filaccia; ghiarabandana.* ¶ *Cosa di niun valore.*
Titŭbans, antis, p., *vacillante; titubante.*
Titubanter, avv., *titubando; vacillando.*
Titubantĭa, æ, } f., *titubanza; titubazione;*
Titubatĭo, onis, } *vacillamento; tentennìo.*
Titubātus, a, um, p. p., *titubante.*
Titŭbo, as, n., *titubare; vacillare.* ¶ Met., *Esitare; dubitare.*
Titŭlus, i, m., *titolo; iscrizione; frontespizio.* ¶ *Epitafio.* ¶ *Titolo; dignità.* ¶ *Cagione; pretesto.*
Tocullĭo o **Tocullo, onis,** m., *piccolo usuraio.*
Tofacĕus o **Tofinus, a, um,** agg., *di tufo.*
Tofus, i, m., *tufo* (sorta di pietra).
Toga, æ, f., *toga; cappa.* ¶ Met., *La pace.*
Togatarĭus, ii, m., *togatario* (attore di commedie, dette togate).
Togātus, a, um, agg., *togato; vestito di toga.* Togata comœdia *o* fabula, *commedia togata* (in cui gli attori vestivano la toga).
Togŭla, æ, f., *piccola toga.*
Tolerabĭlis, le, (ior, issimus), agg., *tollerabile; sopportevole.*
Tolerabilĭter, (ius), avv., *tollerabilmente.*
Tolerandus, a, um, p. p., *tollerabile.*
Tolĕrans antis, (ior, issimus), agg. e p., *tollerante; paziente; sofferente.*
Toleranter, (ius), avv., *pazientemente.*
Tolerantĭa, æ, f., *tolleranza; pazienza; sofferenza.*
Toleratĭo, onis, f., *soffrimento; il soffrire.*
Tolĕro, as, a., *soffrire; sopportare; tollerare.* — vitam, *sostentar la vita.*
Tollendus, a, um, p. p., *da togliersi.* ¶ Met., *Da lodare.*
Tollĕno, ōnis, m., *mazzacavallo* (macchina da cavar acqua).
Tollo, is, sustŭli, sublatum, tollĕre, a., *levare; innalzare.* ¶ *Togliere; portar via.* ¶ *Rovinare; distruggere.* ¶ *Sollevare; consolare.*
Tolutarĭus equus, m., *cavallo, che trotta.*
Tolutĭlis, le, agg., *ambiante; portante.* Tolutilis gradus, *ambiadura; ambio.*
Tolūtim, avv., *di portante; d'ambio.*
Tomacīna, æ, f., } *mortadella;*
Tomacŭlum o **Tomaclum, i,** n., } *salsicciotto.*
Tomentum, i, n., *borra; cimatura.*
Tomix, īcis, f., *corda; cordicella.*
Tomus, i, m., *parte d'un'opera; tomo; libro.*
Tonans, antis, p., *tonante; che tuona.*
Tonatĭo, onis, f., *il tonare; tuono.*
Tondĕo, es, totondi, tonsum, dēre, a., *tondere; tosare; radere.* ¶ *Spogliare; privare.*

Digitized by Google

Tonĭtrus, us, m. e **Tonitrŭum**, i, n., *tuono.*
Tono, as, nui, nitum, are, n., *tonare.* ¶ Met., *Risonare; fare strepito.*
Tonsĭlis, le, agg., *tosato; raso.*
Tonsillæ, arum, pl. f., *tonsille; le glàndule delle fauci.* ¶ *Infermità delle tonsille.*
Tonsĭo, onis, f., *tosatura; il tosare.*
Tonsĭto, as, a., *tosar sovente.*
Tonsor, ōris, m., *barbiere.*
Tonsorĭus culter, m., *rasoio; coltello da tosare.*
Tonstricŭla, æ, f., *piccola barbiera.*
Tonstrīna, æ, f., *barbieria; bottega da barbiere.*
Tonstrix, īcis, f., *barbiera.*
Tonsus, a, um, p. p. di **Tondĕo**, *tosato.* Tonsi montes, *monti spogliati d'alberi.*
Tonsūra, æ, f., } *tonsura; tosatura; tondi-*
Tonsus, us, m., } *tura.*
Tonus, i, m., *tono di musica.* ¶ *Accento.*
Toparcha, æ, m., *toparca; prefetto di regione.*
Toparchia, æ, f., *toparchia; prefettura.*
Topazĭon, ii, n. e **Topazios**, ii, f., *topazio* (gemma).
Tophus o **Tofus**, i, m., *tufo* (sorta di pietra).
Topia, orum, pl. n., *paesi dipinti; paesaggi.*
Topiæ, arum, pl. f., *topie* (sorta di fichi).
Topiarĭa, æ, f., *l'arte di far lavori di verdura.* Topiariam facere, *far il giardiniere.*
Topiarĭum opus, ĕris, n., *lavoro di fronde.*
Topiarĭus, ii, m., *chi fa lavori di verdura.*
Topiarĭus, a, um, agg., *buono per far lavori di verdura.*
Toral, is o **Torāle**, is, n., *tappeto; copertina da metter attorno o sul letto.*
Torcŭlar, āris, } n., *torchio; strettoio.*
Torcularĭum, ii, }
Torcularĭus, a, um, agg., *del torchio.* — lacus, *tina, ove si spreme la vendemmia.* Torcularia cella, *luogo, ove si spreme la vendemmia.*
Torcularĭus, ii, } m., *chi pigia le uve o le*
Torculātor, ōris, } *ulive nel torchio.*
Torcŭlum, i, n., *torchio; strettoio.*
Toreuma, atis, n., *bassorilievo.*
Toreutĭce, ces, f., *arte del bassorilievo.*
Tormentum, i, n., *artiglieria; macchina da guerra.* ¶ *Tormento; martirio; tortura.*
Tormĭna um, pl. n., *dolor di ventre; dissenterìa.*
Torminālis, le, agg., *attinente a dissenteria.*
Torminōsus, a, um, agg., *dissenterico.*
Tornātus, a, um, p. p., *lavorato al tornio; rotondo.* Male tornati versus, *versi rozzi.*
Torno, as, a., *torniare; lavorare al tornio.*
Tornus, i, m., *tornio; torno* (strum. fabbrile).
Torōsus, a, um, agg., *muscoloso; nerboruto.*
Torpēdo, ĭnis, f., *torpore; pigrizia; stupidezza.* ¶ *Torpèdine* (pesce).
Torpĕo, es, pui, pēre, n., *intorpidire; essere intormentito.*
Torpesco, is, escĕre, n., *illanguidire; istupidire.*
Torpĭdus, a, um, agg., *pigro; istupidito; intirizzito; intorpidito; intormentito.*
Torpor, ōris, m., *pigrizia; stupidezza; torpore.*
Torquātus, a, um, agg., *ornato di collana.*
Torquĕo, es, torsi, tortum, quēre, a., *voltare; torcere.* ¶ *Affliggere; cruciare.*
Torquis, is, m. e f., *collana; collare.*
Torrefacĭo, is, feci, factum, cĕre, a., *arrostire.*
Torrefactus, a, um, p. p., *seccato; abbruciato.*
Torrens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *ardente; che abbrucia.* ¶ *Rapido; violento.*
Torrens, entis, m., *torrente.*
Torrenter, avv., *a guisa di torrente.*
Torrĕo, es, rui, tostum, rēre, n., *seccare; abbrustolire; arrostire.*
Torrĭdus, a, um, agg., *secco; arido.*
Torris, is, m., *tizzone* (acceso o spento).
Torsĭo o **Tortio**, onis, f., *torcimento; storcimento; contorsione.* ¶ *Affanno; cruccio.*
Torte, avv., *tortamente; obliquamente.*
Tortĭlis, le, agg., *torto; piegato; ritorto.*
Tortīvus, a, um, agg., *passato al torchio.*
Tortor, ōris, m., *tormentatore; carnefice.*
Tortuōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *bistorto; torto; tortuoso.* ¶ Met., *Oscuro; coperto; intricato; inviluppato.*
Tortus, a, um, p. p. di **Torquĕo**, *torto; ritorto.* ¶ *Tormentato.*
Tortus, us, m., *torcimento; giri* (della serpe).
Torŭlus, i, m., *cordoncino.* ¶ **Toruli**, orum, *i muscoli.*
Torus, i, m., *letto.* ¶ *Maritaggio.* ¶ *Muscolo.*
Torve, **Torvum**, **Torvĭter** e **Torva**, avv., *torvamente; in cagnesco.*
Torvĭtas, ātis, f., *guardatura fiera* o *bieca; cipiglio.* ¶ *Asprezza; severità.*
Torvus, a, um, agg., *torvo; bieco; burbero; cipiglioso.* ¶ *Crudele; indomito.*
Tostus, a, um, p. p. di **Torrĕo**, *seccato; arrostito; abbronzato.*
Tot, agg. pl. (indecl.), *tanti; tante.*
Totĭdem, agg. pl. (indecl.), *altrettanti.*
Totĭes, avv., *tante volte.*
Totjŭgus, a, um, agg., *tanto grande, vario.*
Totus, a, um (gen. **totius**, dat. **toti**), agg., *tutto.* ¶ **Totum**, i, n., *il tutto.* In totum; ex toto, *del tutto; totalmente.*
Toxĭcum, i, n., *tossico; veleno.*
Trabālis, le, agg., *da trave.*
Trabĕa, æ, f., *trabea; toga*, de' Romani.
Trabeātus, a, um, agg., *trabeato; vestito di trabea.*
Trabecŭla, æ, f., *travicello.*
Trabs, is, f., *trave.* ¶ Fig., *Albero; nave; casa.*
Trachia, æ, f., *trachèa* o *aspra arteria.*
Tracta, æ, f., e **Tracta**, orum, pl. n., *batuffolo; massa di lana pettinata.*
Tractabĭlis, le, agg., *trattabile; maneggevole.*
Tractabilĭtas, atis, f., *trattabilità.*
Tractabilĭter, avv., *trattabilmente; facilmente.*
Tractatĭo, onis, f., *maneggio.* ¶ Met., *Composizione; studio.* ¶ *Trattamento.*
Tractātor, ōris, m., } *chi maneggia, stropiccia*
Tractātrix, icis, f., } *o palpa colla mano.*
Tractatus, a, um, p. p., *strascinato.* ¶ *Toccato; maneggiato.* ¶ Met., *Trattato; accolto.*
Tractatus, us, m., *toccamento; il brancicare.* ¶ Met., *Studio.* ¶ *Trattato; dissertazione.*
Tractim, avv., *continuamente; a lungo.*
Tracto, as, a., *tirare; strascinare.* ¶ *Maneggiare; palpare; toccare.*
Tractorĭus, a, um, agg., *da tirare.*
Tractus, a, um, p. p. di **Traho**, *tirato; strascinato.*
Tractus, us, m., *tratto; tiro; spazio; clima; regione.* ¶ *Serie; ordine.*

Digitized by Google

Tradendus, a, um, p., *che si dee dare, insegnare.*
Traditĭo, onis, f., *consegnazione; tradizione.* ¶ Met., *Dottrina; insegnamento; tradizione.*
Traditor, ōris, m., *datore; donatore.* ¶ Fig., *Insegnatore.* ¶ *Traditore; fellone.*
Traditus, a, um, p. p., *dato; consegnato.* ¶ *Insegnato.*
Trado, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a., *dare; consegnare; tramandare.* ¶ *Insegnare.*
Traduco, is, xi, ctum, cĕre, a., *trasferire; trasportare.* — aliquem, *esporre alcuno alle beffe; infamarlo.* — tempus, *passare il tempo.* ¶ *Tradurre* (da una lingua).
Traductĭo, onis, f., *il trasportare; trasportamento.* — temporis, *il corso del tempo.* ¶ *Derisione; scorno.*
Traductor, ōris, m., *chi trasferisce.*
Traductus, a, um, p. p. di **Traduco**, *trasferito; condotto; passato.*
Tradux, ūcis, m., *tralcio di vite o d'altra pianta, teso a un altro albero.*
Tragacanthum, i, n., *adraganti* (gomma).
Tragĭce, Tragĭcum, avv., *tragicamente.*
Tragicocomœdĭa, æ, f., *tragicommedia.*
Tragĭcus, a, um, agg., *tragico; di tragedia.* ¶ Met., *Crudele; funesto.*
Tragĭcus o Poeta tragĭcus, i, m., *poeta tragico.*
Tragœdĭa, æ, f., *tragèdia.* ¶ Tragœdias agere, movere, *fare schiamazzo, trambusto.*
Tragœdus, i, m., *tragedo; chi recita tragedie.*
Tragŭla, æ, f., *giavellotto simile all'asta; rete da pescare.* ¶ Met., *Insidia.*
Tragum, i, n., *polenta di spelta.*
Tragus o Tragos, i, m., *trago* (sorta di spina).
Traha, æ, f., *traino; treggia* (arnese rustico).
Trahax, acis, agg., *rapace; avaro.*
Trahea, æ, f., V. **Traha.**
Traho, is, xi, ctum, hĕre, a., *trarre; trascinare; condurre; contrarre.* ¶ *Tirare innanzi; differire.*
Trajectĭo, onis, f., *tragitto; passaggio.*
Trajecto, as, a., *trapassare; tragittare.*
Trajectūra, æ, f., *aggetto; sporto.*
Trajectus, a, um, p. p. di **Trajicio**, *lanciato oltre; trafitto.* ¶ *Tragittato; trasportato.*
Trajectus, us, m., *tragitto; passaggio.*
Trajicĭo, is, jeci, jectum, jicĕre, a., *lanciar oltre.* ¶ *Trafiggere; trapassare.* ¶ *Tragittare; trasportare.*
Tralatitĭus, V. **Translatitius.**
Tralŏquor e **Translŏquor, ĕris, lŏqui**, d., *narrare dal principio al fine.*
Tralucĕo, V. **Translucĕo.**
Trama, æ, f., *trama; tessitura.*
Trames, ĭtis, m., *tràmite; sentiero; scorciatoia.* ¶ Met., *Modo; mezzo.*
Trano o **Transno, as**, a., *passar a nuoto.* ¶ *Passar oltre.*
Tranquille, (ius, issime), avv., *tranquillamente.*
Tranquillĭtas, atis, f., *calma di mare.* ¶ Met., *Tranquillità; quiete.*
Tranquillo, avv., *per bonaccia; in calma.*
Tranquillo, as, a., *tranquillare; calmare; rasserenare.* ¶ Met., *Quietare.*
Tranquillus, a, um, (ior, issimus), agg., *tranquillo; quieto; pacifico; mite.*

Trans, prep. (coll'acc.), *oltre; di là.*
Transactĭo, onis, f., *transazione; componimento.*
Transactor, ōris, m., *chi aggiusta o compone le differenze.*
Transactus, a, um, p. p. di **Transĭgo**, *fatto; finito; passato.* Facta, transacta omnia, *passata la festa, è corso il pallio.*
Transadĭgo, is, gĕre, a., *trapassare; passare da banda a banda.*
Transalpīnus, a, um, agg., *di là delle Alpi; oltramontano.*
Transapennīnus, a, um, agg., *di là dell'Appennino.*
Transcendo, is, endi, ensum, ndĕre, a., *oltrepassare salendo.* ¶ Met., *Non osservare.*
Transcindo, is, scidi, scissum, ĕre, a., V. **Scindo.**
Transcrĭbo, is, psi, ptum, bĕre, a., *trascrivere; ricopiare.*
Transcriptĭo, onis, f., *trascrizione.*
Transcurro, is, curri o **cucurri, cursum, rĕre**, n., *trascorrere; passar correndo.* ¶ *Toccar brevemente.*
Transcursĭo, onis, f., } *trascorrimento.*
Transcursus, us, m., }
Transdūco, is, V. **Traduco.**
Transenna, æ, f., *gelosia; inferriata; rastello.* Per transennam aspicere, *vedere una cosa da lontano, di passaggio.* ¶ *Frode; inganno.*
Transĕo, is, ivi o **ii, itum, ire**, n., *passare; trapassare; trafiggere.* ¶ *Lasciar fuori; non parlare; omettere.*
Transĕro, is, rĕre, a., *trapiantare.*
Transertus, a, um, p. p., *trapiantato.*
Transfĕro, ers, tŭli, latum, ferre, a., *trasportare; trasferire.* ¶ *Copiare; trascrivere; tradurre.* ¶ Met., *Attribuire.*
Transfīgo, is, xi, xum, gĕre, a., *trafiggere; trapassare; passare da parte a parte.*
Transfigurat̆io, onis, f., *trasfigurazione; trasformazione.*
Transfigūro, as, a., *trasfigurare; trasformare.*
Transfixus, a, um, p. p. di **Transfigo**, *trafitto; passato da parte a parte.*
Transflŭo, is, uxi, uxum, ĕre, n., *scorrer oltre.*
Transfodĭo, is, odi, ossum, odĕre, a., V. **Transfigo.**
Transformātus, a, um, p. p., *trasformato.*
Transformis, me, agg., *che si cangia in diverse forme.*
Transformo, as, a., *trasformare; trasmutare.*
Transfŏro, as, a., V. **Transfigo.**
Transfossus, a, um, p. p., V. **Transfixus.**
Transfretatĭo, onis, f., *il passare uno stretto.*
Transfrĕto, as, n., *passare uno stretto di mare.*
Transfŭga, æ, m., *fuggitivo; disertore.*
Transfugĭo, is, gi, gĭtum, gĕre, n., *fuggire; disertare.*
Transfugĭum, ii, n., *il disertare.*
Transfundo, is, fudi, fusum, dĕre, a., *trasfondere; travasare.* ¶ Met., *Trasferire.*
Transfusĭo, onis, f., *il trasfondere.*
Transfūsus, a, um, p. p., *travasato; versato.*
Transgĕro, is, erĕre, a., *trasportare.*
Transgredĭor, ĕris, gressus, grĕdi, d., *trasandare; passar oltre.* ¶ *Superare.*

Digitized by Google

Transgressĭo, onis, f., *passaggio; il passar oltre.* ¶ *Trasposizione* (fig. rettorica).
Transgressus, us, m., *passaggio; passo.*
Transĭgo, is, egi, actum, igĕre, a., V. **Transfigo.** ¶ *Condurre; passare; spedire; finire.* ¶ *Venire a patti; aggiustarsi.*
Transilĭo, silis, livi, lii o **lui, lire,** n., *saltar oltre; passar saltando.* ¶ *Omettere; passar sotto silenzio.*
Transĭlis, le, agg., *che passa oltre.*
Transĭtans, antis, p., *che passa.*
Transitĭo, onis, f., *passaggio.* ¶ *Transizione* (fig. rettorica).
Transitivus, a. um, agg., *transitivo.*
Transitorĭus, a, um, agg., *che serve di passaggio.* ¶ *Transitorio; fugace.*
Transĭtus, a, um, p. p., *passato.* ¶ *Omesso.*
Transĭtus, us, m., *transito; passaggio.*
Transjectĭo, onis, f., *trasposizione* (fig. rett.).
Transjectus, a. um, p. p., *trafitto; trapassato.*
Transjicĭo, is, V. **Trajicio.**
Translatĭo, onis, f., *traslazione; trasporto.* ¶ *Metàfora.* ¶ *Traduzione; versione.*
Translatitĭe, Translative, avv., *superficialmente.*
Translatitĭus, a, um. agg., *trasportato; comune; usitato.*
Translatīvus, a, um. agg., *che si trasporta.*
Translātus, a, um, p. p. di **Transfĕro,** *trasferito; trasportato.* Translata verba, *parole metaforiche.*
Translĕgo, is, gĕre, a., *trascorrer leggendo.*
Translucĕo, es, ēre, n., *tralùcere; trasparire.*
Translucĭdus, a, um, agg., *trasparente; diàfano.*
Transmarīnus, a, um, agg., *d'oltre mare; oltramarino.*
Transmĕo, as, a., *passare oltre, di là.*
Transmĭgro, as, n., *trasmigrare; andar ad abitare altrove; mutar paese.*
Transmissĭo, onis, f., } *tragitto di mare* o
Transmissus, us, m., } *fiume.*
Transmissus, a, um, p. p., *tramandato; trasportato; passato; lasciato fuori.*
Transmittĕo, is, isi, issum, ĕre, a., *mandar oltre; trasmettere; trasportare.* ¶ *Passar di là; tragittare.* ¶ *Omettere.*
Transmontānus, a, um, agg., *oltramontano.*
Transmōtus, a. um, p. p., *trasportato*
Transmovĕo, es, movi, motum, vēre, a., *muovere, trasportare da un luogo all'altro.*
Transmutatĭo, onis, f., *trasmutazione; il trasferire.*
Transmūto, as, a., *trasferire; tramutare.*
Transnāto, as, a., *passare a nuoto.*
Transnātus, a, um, p. p. di **Transno,** *passato notando.*
Transnavĭgo, as, a., *passare navigando.*
Transno, as, V. **Trano, as.**
Transnominatĭo, onis, f., *metonimia* (fig. rett.).
Transnomĭno, as, a., *mutar nome.*
Transnumĕro, as, a., *contar il denaro e portarlo altrove.*
Transpadānus, a, um, agg., *posto,* o *abitante di là del Po.*
Transpōno, is, sui, sĭtum, nĕre, a., *trasportare; traghettare.*
Transportatĭo, onis, f., *trasporto.*
Transporto, as, a., *trasportare; tragittare.*
Transpositus, a, um, p. p. di **Transpōno,** *trasportato; trapiantato.*
Transpositīvus, a, um, agg., *che trasporta* o *traspone.*
Transrhenānus, a, um, agg., *abitante di là del Reno.*
Transtiberīnus, a, um, agg., *trasteverino; abitante di là del Tevere.*
Transtilla, orum, pl. n., *travicelli.*
Transtinĕo, es, ēre, a., *dar adito.*
Transtrum, i, n., *banco, sedile dei remiganti.*
Transulto, as, n., *saltar oltre.*
Transūmo, is, umsi, umtum, mĕre, a., *pigliare altronde.*
Transumptĭo, onis, } f., *transunzione; me-*
Transumptīva, æ, } *talesse* (fig. rett.).
Transŭo, is, sui, sutum, uĕre, a., *cucire; infilzare.*
Transvectĭo, onis, f., *tragitto.*
Transvectus, a, um, p. p., *tragittato; trasportato.*
Transvĕho, is, exi, ectum, ehĕre, a., *tragittare; trasportare.* ¶ Neutro, *Passare.*
Transvĕhor, ĕris, vectus, vĕhi, d., *passare; tragittare; esser trasportato.*
Transverberātus, a, um, p. p., *passato da parte a parte.*
Transverbĕro, as, a., *trafiggere; passare da banda a banda.*
Transversa, avv., V. **Transverse.**
Transversarĭus, a, um, agg., *trasversale.*
Transverse, } avv., *a traverso; obliqua-*
Transversim, } *mente; traversalmente.*
Transversus, a, um, agg., *traversale; traverso; situato a schiancio.*
Transvolĭto, as, } n., *trapassare volando;*
Transvŏlo, as, } *volar oltre.*
Trapētum, i, n., **Trapētus, i,** m., e **Trapetes, um,** pl. m., *macinatoio; infrantoio da olire.*
Trapezīta, æ, m., *banchiere.*
Trapezophŏrum, i, n., *trespolo; piedestallo.*
Trecēni, æ, a, } agg. pl., *trecento.*
Trecentēni, æ, a, }
Trecentesĭmus, a, um, agg. *trecentesimo.*
Trecenti, æ, a, agg. pl., *trecento.*
Trecentĭes, avv., *trecento volte.*
Tredecĭes, avv., *tredici volte.*
Tredĕcim, agg., *tredici.*
Tremebundus, a, um, (ior), agg., *tremoloso; tutto tremante.*
Tremefacĭo, is, ecc., a., *far tremare; spaventare.*
Tremefactus, a, um, p. p., *impaurito; spaventato.*
Tremendus, a, um, p., *terribile; tremendo.*
Tremens, entis, p., *tremante; tremoloso.*
Tremisco, scis, ĕre, } n., *tremare; tremolare;*
Tremo, is, ui, ĕre, } *temere.*
Tremor, ōris, m., *tremore; tremito; spavento.* ¶ *Terremoto.*
Tremŭlus, a, um, agg., *trèmolo; tremante.* ¶ *Che fa tremare*
Trepidanter, (ius) avv., V. **Trepĭde.**
Trepidatĭo, onis, f. *repidazione; sbigottimento.*
Trepĭde, avv., *sbigottitamente; con fretta e confusione.*

Digitized by Google

Trepĭdo, as, n., *tremare; trepidare; sbigottirsi.* ¶ *Affrettarsi per paura.*
Trepidŭlus, a, um, agg., *alquanto tremante.*
Trepĭdus, a, um, agg., *pauroso; sbigottito; tremante.*
Tres, tria, agg. pl., *tre.* Tribus verbis, *in pochissime parole.*
Tresvĭri, triumvirorum, pl. m., *i triùmviri.*
Triangulāris, re, agg., *triangolare.*
Triangŭlum, i, n., *triàngolo* (fig. geometr.).
Triangŭlus, a, um, agg., *triangolare.*
Triarii, orum, pl. m., *triari* (soldati veterani che erano della terza linea).
Tribrachus, i, e **Tribrachys, yos,** m., *tribraco* (piede di tre brevi).
Tribŭla, æ, f., *trebbia* (strum. da trebbiare).
Tribulātus, a, um, p. p., *aguzzo a guisa di tribolo.*
Tribŭlis, le, agg., *della medesima tribù.*
Tribŭlo, as, a., *trebbiare; batter il grano.*
Tribŭlum, i, n., *trebbia; coreggiato.*
Tribŭlus, i, m., *tribolo* (erba spinosa).
Tribūnal, ālis, n., *tribunale.* Pro tribunali agere, *dar sentenza; giudicare.*
Tribunātus, us, m., *tribunato* (dignità di tribuno).
Tribunicĭus, a, um, agg., *tribunizio; di tribuno.* ¶ *Che è stato tribuno.*
Tribūnus, i, m., *tribuno* (magistrato romano).
Tribŭo, is, bui, būtum, uĕre, a., *dare; assegnare; distribuire.* ¶ *Ascrivere; imputare.* ¶ *Dividere; spartire.*
Tribus, us, f., *tribù.* ¶ *Ordine; classe.*
Tributarĭus, a, um, agg., *tributario; che paga tributo.*
Tribūtim, avv., *per tribù.*
Tributĭo, onis, f., *distribuzione; contribuzione.*
Tribūtum, i, n., *tributo; imposizione; gravezza.*
Tribūtus, a, um, p. p. di **Tribŭo,** *dato; accordato.*
Tribūtus, a, um, agg., *composto di tribù.*
Tricæ, arum, pl. f., *baie; bagatelle.* ¶ Met., *Imbroglio; intrigo.*
Tricēni, æ, a, agg., *trenta; che sono per trenta.*
Triceps, cipĭtis, agg., *di tre capi.*
Tricesĭmus, a, um, agg., *trigesimo; trentesimo.*
Trichĭla, æ, f., *pèrgola; pergolato.*
Trichĭlum, i, n., *vaso da tre labbra.*
Tricĭes, avv., *trenta fiate.*
Tricliniarches, æ, o **Tricliniarcha, æ,** m., *capo di credenza; maestro di casa.*
Tricliniarĭa, orum, pl. n., *sala da mangiare; tinello.*
Tricliniāris, re, / **Tricliniarĭus, a, um,** } agg., *da tavola; del tinello.*
Triclinĭum, ii, n., *letto per cenare.* ¶ *Tinello.*
Tricōlum, i, n., *periodo di tre membri.*
Tricor, aris, ari, d., *cianciare; chiacchierare.*
Tricornis, ne, agg., *di tre corna.*
Tricorpor, ŏris, agg., *che ha tre corpi.*
Tricuspis, ĭdis, agg., *tricùspide; di tre punte.*
Tridens, entis, agg., *di tre denti o punte.*
Tridens, entis, m., *tridente; forcone.*
Tridentĭfer, ĕra, ĕrum, / **Tridentĭger, ĕra, ĕrum,** } agg., *che porta tridente* (Nettuno).
Tridentipŏtens, entis, agg., *potente pel tridente* (Nettuno).
Triduānus, a, um, agg., *di tre giorni.*
Tridŭum, ii, n., *triduo* (spazio di tre giorni).
Triennĭum, ii, n., *triennio* (spazio di tre anni).
Triens, entis, m., *la terza parte* (di checchessia).
Triental, ālis, n., *nappo; tazza contenente quattro bicchieri.*
Trientālis, le, agg., *di quattro pollici o once.*
Trierarchus, i, m., *capitano di galere.*
Triēris, is, f., *galera a tre banchi di remi.*
Trieterĭcus, a, um, agg., *triennale; di tre anni.*
Trietēris, ĭdis, f., *spazio di tre anni.*
Trifarĭam, avv., *in tre parti o modi.*
Trifarĭus, a, um, agg., *di tre sorta o maniere.*
Trifaux, aucis, agg., *trifauce; di tre fauci.*
Trifer, fĕra, fĕrum, agg., *che fruttifica tre volte all'anno.*
Trifĭdus, a, um, agg., *trìfido; che si divide o si può dividere in tre parti.*
Trifolĭum, ii, n., *trifoglio* (sorta d'erba).
Triformis, me, agg., *triforme; di tre forme.*
Trifur, ūris, m., *furfantone; ladro insigne.*
Trifurcus, a, um, agg., *triforcato; di tre punte.*
Triga, æ, f., *triga; cocchio a tre cavalli.*
Trigarĭus, ii, m., *guidatore di carro a tre cavalli.*
Trigemĭnus, a, um, agg., V. **Tergemĭnus.**
Trigemmis, e, agg., *di tre gemme od occhi.*
Trigesĭes, avv., *trenta volte.*
Trigesĭmus, a, um, agg., *trentesimo.*
Triginta, agg., *trenta.*
Triglyphus, i, m., *triglifo* (T. d'archit.).
Trigonĭcus, a, um, agg., *triangolare.*
Trigŏnum, i, n., *triangolo.*
Trigŏnus, a, um, agg., *triangolare.*
Trijŭgus, a, um, agg., *tirato da tre cavalli.* ¶ *Triplice.*
Trilĭbris, bre, agg., *di tre libbre.*
Trilinguis, gue, agg., *trilingue; di tre lingue.*
Trilix, icis, m. e f., *tessuto a tre fili.*
Trimātus, us, m., *età di tre anni.*
Trimembris, bre, agg., *trimembre; di tre membra* o *di tre corpi.*
Trimestris, tre, agg., *di tre mesi.*
Trimeter o **Trimetrus, a, um,** agg., *trimetro; di sei piedi* (parlando del verso).
Trimodĭa, æ, f., *vaso capace di tre moggi.*
Trimodĭum, ii, n., *misura di tre moggi.*
Trimŭlus o **Trimus, a, um,** agg., *di tre anni.*
Trinĭtas, atis, f., *la SS. Trinità* (T. eccl.).
Trinoctĭum, ii, n., *spazio di tre notti.*
Trinŏdis, de, agg., *che ha tre nodi.*
Trinundĭnum, i, n., *spazio di tre fiere* (diciassette giorni).
Trinus, a, um, agg., *trino; trìplice; tre.*
Triobŏlus, i, m., *moneta del valore di tre oboli.* ¶ Trioboli homo, *uomo da nulla.*
Triōnes, um, pl. m., *buoi.* ¶ *Le due Orse, maggiore o minore.*
Triparcus, a, um, agg., *sórdido; spilorcio.*
Tripartĭto, avv., *in tre parti.*
Tripartītus, a, um, agg., *tripartito; diviso in tre parti.*
Tripatĭnum, i, n., *convito di tre serviti.*
Tripedālis, le, / **Tripedanĕus, a, um,** } agg., *della misura di tre piedi.*
Tripertītus, V. **Tripartitus.**
Tripes, ĕdis, agg., *di tre piedi.*
Triplex, ĭcis, agg., *triplice; triplicato; trino.*

Digitized by Google

Triplicātus, a, um, p. p., *triplicato.*
Triplĭco, as, a., *triplicare; rinterzare.*
Triplus, a, um, agg., *triplo; trìplice.*
Tripondĭum, ii, n., *peso di tre libbre.*
Tripudĭo, as, n., *tripudiare; carolare; danzare.*
Tripudĭum, ii, n., *tripùdio; caròla; danza.*
Tripus, ŏdis, m., *trìpode; seggia o mensa con tre piedi.*
Triquĕtrum, i, n., *triàngolo.*
Triquĕtrus, a, um, agg., *triangolare.*
Trirēmis, is, f., *trireme; galera* o *nave a tre ordini di remi.*
Trispastos, sti, f., *carrùcola di tre girelle.*
Tristicŭlus, a, um, agg., *alquanto malinconico.*
Tristifĭcus, a, um, agg., *che reca malinconia.*
Tristis, ste, (ior, issimus), agg., *tristo; mesto; attristato; malinconioso.*
Tristitĭa, æ, } f., *tristezza; malinconia; me-*
Tristitĭes, iei, } *stizia.* ¶ *Severità.* ¶ *Miseria.*
Tristĭus, avv., *più aspramente; più difficilmente.*
Tristor, aris, d., *attristarsi; addolorarsi.*
Trisulcus, a, um, agg., *trisulco; di tre punte.*
Trisyllăbus, a, um, agg., *trisillabo; di tre sillabe.*
Trităvus, i, m., *quintavolo.*
Triticĕus, a, um, agg., *di grano; di frumento.*
Tritĭcum, i, n., *grano; frumento.*
Tritor, ōris, m., *macinatore.*
Tritūra, æ, f., *tritura; trebbiatura.*
Tritus, a, um, p. p. di **Tero**, *trito; pesto.* Trita vestis, *veste logorata.* — via, *cammino battuto.* ¶ Met., *Usitato; triviale.*
Tritus, us, m. (nel solo abl. s.), *stropicciamento.*
Triumphalĭa, ium, pl. n., *gli onori del trionfo.*
Triumphālis, le, agg., *trionfale.* Vir triumphalis, *che ha trionfato.*
Triumphātor, ōris, m., *trionfatore; vincitore.*
Triumphātus, a, um, p. p., *vinto.* ¶ *Condotto in trionfo.*
Triumpho, as, a., *trionfare.* ¶ *Festeggiare.*
Triumphus, i, m., *trionfo.*
Triumvir, iri, m., *triumviro.*
Triumvirālis, le, agg., *triumvirale; dei triùmviri.*
Triumvirātus, us, m., *triumvirato.*
Triuncis, ce, agg., *di tre once.*
Triviālis, le, agg., *triviale; volgare; dozzinale.*
Trivĭum, ii, n., *trivio; crocicchio qualunque.*
Trochæus, ēi, m., *trocheo* (piede del verso).
Trochĭlus, i, m., *scrìcciolo; forasiepe* (uccello).
Trochlĕa, æ, f., *carrucola; taglia.*
Trochus, i, m., *paleo; fattore; trottola.*
Troja, æ, f., o **Trojanus ludus**, *giostra.*
Tropæi, orum, pl. m., *tropei*, venti di mare.
Tropæum, i, n., *trofeo.* ¶ *Vittoria.*
Tropĭca, orum, pl. n., *mutazioni; conversioni.*
Tropĭci, orum, pl. m., *tròpico* (T. geogr. astr.).
Tropĭcus, a, um, agg., *tròpico; figurato.*
Tropis, is, f., *sentina della nave.* ¶ *Fondaccio di un vaso.*
Tropologĭcus, a, um, agg., *tropològico; morale.*
Tropus, i, m., *tropo; traslato* (T. rettòrico).
Trua, æ, f., *cazza* o *mestola.*
Trucidatĭo, onis, f., *strage; scempio; macello.*
Trucīdo, as, a., *trucidare; tagliare a pezzi.*
Truculenter, (ius, issime), avv., *biecamente; superbamente.*
Truculentĭa, æ, f., *superbia; alterigia.*
Truculentus, a, um, (ior, issimus), V. **Trux.**
Trudis, is, f., *pèrtica; palo.*
Trudo, is, usi, usum, dĕre, a., *sospingere; cacciare.*
Trulla, æ, f., *tazza; boccale.* ¶ *Pitale.* ¶ *Cazzuola.*
Trullĕum, i, n., } *bacino da lavare le mani.*
Trullĕus, ei, m., }
Truncātus, a, um, p. p., *troncato; smozzicato.*
Trunco, as, a., *troncare; smozzicare.*
Truncŭlus, i, m., *piccolo tronco; pezzetto.* ¶ Trunculi suum, *peduccio di porco.*
Truncus, a, um, agg., *tronco; monco; mozzo.*
Truncus, i, m., *tronco; fusto.* ¶ *Busto* (del corpo umano).
Trusatĭlis, le, agg., *che si gira.* Mola trusatilis, *màcina a mano.*
Trusĭto, as, are, } a., *spingere spesso; cac-*
Truso, as, are, } *ciare; premere.*
Trusus, a, um, p. p. di **Trudo**, *cacciato; spinto; sospinto.*
Trutĭna, æ, f., *stadèra; bilancia.* ¶ Met., *Esame rigoroso.*
Trutĭnor, aris, d., *pesare; esaminare.*
Trux, ucis, agg., *torvo; feroce; truce: terribile; crudele; fiero.* ¶ *Rozzo; rùstico: aspro.*
Tryblĭum, ii, n., *piatto; scodellà.*
Tu, tui, tibi, te, pron., *tu; di te; a te: ti, te.*
Tuba, æ, f., *tromba.* ¶ Met., *Promotore.* Tuba belli civilis, *l'autore della guerra civile.*
Tuber, ĕris, n., *tumore; nascenza.* ¶ *Tartufo.*
Tuber, ĕris, f., *lazzeruolo* (albero). ¶ *Lazzeruola* (frutto).
Tubĕrans, antis, p., *gonfio; protuberante.*
Tubercŭlum, i, n., *piccolo tumore; fignolo.*
Tuberōsus, a, um, agg., *bernoccoluto; bitorzoluto.*
Tubĭcen, ĭnis, m., *trombettiere; trombetta.*
Tubulātus, a, um, agg., *incavato a forma di canaletto.*
Tubŭlus, i, m., *canaletto; doccione.*
Tubus, i, m., *tubo; cannone; sifone; doccione.*
Tucētum, i, n., *mortadella* (sorta di salsiccia).
Tudicŭla, æ, f., *macinello per frangere le ulive.* ¶ *Romaiuolo.*
Tudicŭlo, as, a., *dibattere; diguazzare.*
Tuendus, a, um, p., *da guardarsi; da custodirsi.*
Tuens, entis, p., *che guarda; che vede.*
Tuĕor, ēris, tuĭtus, ēri, d., *guardare; mirare.* ¶ *Conservare; difendere; proteggere.*
Tuguriŏlum, i, n., *tugurietto; capannetta.*
Tugurĭum, ii, n., *tugùrio; capanna.*
Tuitĭo, onis, f., *difesa; conservazione.*
Tuli, isti, perf. di **Fero, fers**, V.
Tum, avv., *così; ma; sì.* ¶ Tum... tum, *tanto... quanto; sì... sì; sia... sia; sì... come.* Cum... tum, *come... così; non solo... ma ancora.* ¶ *Poi; di poi.* ¶ *Allora.* Tum vero, *allora sì.*
Tumefacĭo, is, ecc., a., *enfiare; render gonfio.*
Tumefactus, a, um, p. p., *gonfiato; enfiato.*
Tumens, entis, p., *gonfio; gonfiato.* Tumentes populi, *popoli tumultuanti.*
Tumĕo, es, mui, ēre, n., *esser gonfio.* ¶ Met., *Insuperbirsi; andar tronfio.* ¶ *Macchinare qualche tumulto.* ¶ *Adirarsi; sdegnarsi.*
Tumesco, scis, scĕre, n., *enfiarsi; gonfiarsi.* ¶ Met., *Insuperbire; adirarsi.*

Digitized by Google

Tumidŭlus, a, um, agg., *tumidetto; gonfietto.*
Tumĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *tùmido; gonfio.* ¶ Met., *Superbo; orgoglioso.*
Tumor, ōris, m., *tumore; enfiagione.* ¶ Met., *Superbia; collera; sedizione.*
Tumŭlo, as, a., *seppellire; sotterrare.*
Tumulōsus, a, um, agg., *pieno di collinette.*
Tumultuarĭus, a, um, agg., *tumultuario; fatto in fretta.*
Tumultuatĭo, onis, f., *tumulto; il tumultuare.*
Tumultŭor, aris, d., *tumultuare; muovere sedizione.*
Tumultuōse, (**ius, issime**), avv., *tumultuosamente; tumultuariamente; con tumulto.*
Tumultuōsus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *tumultuoso; pieno di tumulti; sedizioso.*
Tumultus, us, m., *tumulto; sollevazione; trambusto.*
Tumŭlus, i, m., *monticello.* ¶ *Sepolcro; tomba.*
Tunc o **Tunc temporis,** avv., *allora; in quel tempo.* Tunc cum, *allorchè.* Jam tunc, *già fin d'allora.*
Tundo, is, tutŭdi, tusum e **tunsum, ĕre,** a., *battere replicatamente; ammaccare; pestare.*
Tunĭca, æ, f., *tùnica; tònaca; sott'abito; sottana* (veste). ¶ *Membrana dell'occhio.*
Tunicātus, a, um, agg., *vestito di tònaca, in farsetto.* ¶ Fig., *Rozzo; ignorante.*
Tunicŭla, æ, f., *giubboncino; farsetto; piccola tònaca.* ¶ *Membrana degli occhi.*
Tunsus, a, um, p. p. di **Tundo,** *battuto; percosso.*
Turba, æ, f., *tumulto; confusione; rumore.* ¶ Met., *Turba; folla; calca.*
Turbamentum, i, n., *turbamento; turbazione.*
Turbāte, avv., *confusamente; con disordine.*
Turbatĭo, onis, f., *turbazione; sconcerto.*
Turbātor, ōris, m., *perturbatore; sollevatore.*
Turbātrix, īcis, f., *turbatrice; perturbatrice.*
Turbātus, a, um, (**ior**), agg. e p. p., *turbato; confuso; scompigliato.* Turbatæ comæ, *capelli rabbuffati.*
Turbellæ, arum, pl. f., *leggiera turbazione.*
Turbĭde, avv., *torbidamente; confusamente.*
Turbĭdus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *torbido; turbato; fosco.* ¶ *Tumultuoso; tumultuante.*
Turbinatĭo, onis, f., *figura conica.*
Turbinātus, a, um, / **Turbinĕus, a, um,** } agg., *fatto a cono; conico.*
Turbo, ĭnis, m., *tùrbine; tempesta; bufèra; nembo; vortice.* ¶ *Perturbazione; calamità.*
Turbo, as, a., *turbare; intorbidare; confondere; rabbuffare; scarmigliare.* ¶ *Cacciare.*
Turbulente, / **Turbulenter,** } (**ius, issime**), avv., *tumultuariamente; confusamente.*
Turbulentus, a, um, (**entior, entissimus**), agg., *intorbidato; torbido.* ¶ *Turbolento; confuso; sedizioso.*
Turdarĭum, ii, n., *tordaio; serbatoio da tordi.*
Turdillus, i, m., *piccolo tordo.*
Turdus, i, m., *tordo* (uccello).
Turgens, entis, p., *gonfio.*
Turgĕo, es, tursi, ēre, / **Turgesco, is, scĕre,** } n., *esser gonfio; gonfiarsi.* ¶ Met., *Adirarsi*
Turgidŭlus, a, um, agg., *alquanto gonfio.*
Turgĭdus, a, um, agg., *tùrgido; gonfio.*
Turĭo, onis, m., *bottoncello* (delle piante).

Turma, æ, f., *turma, compagnia di soldati a cavallo.* ¶ *Moltitudine* (di chicchessia).
Turmālis, le, / **Turmarĭus, a, um,** } agg., *della medesima turma o squadra.* ¶ *Confuso colla turba.*
Turmātim, avv., *a schiere; a stuoli.*
Turpātus, a, um, p. p., *imbrattato; bruttato.*
Turpicŭlus, a, um, agg., *sporchetto.*
Turpificātus, a, um, p. p., *reso deforme, turpe.*
Turpiloquium, ii, n., *turpilòquio; il parlar osceno.*
Turpis, e, (**ior, issimus**), agg., *brutto; deforme; sconcio.* ¶ *Vergognoso; infame; turpe; indegno; làido; osceno.*
Turpe, / **Turpĭter,** } (**ius, issime**), avv., *bruttamente; vergognosamente; disonestamente; sconciamente.*
Turpitūdo, ĭnis, f., *turpitudine; bruttezza; sozzezza.* ¶ *Infamia; disonore; vergogna.*
Turpo, as, a., *brutture; imbrattare.*
Turricŭla, æ, f., *torricella.*
Turrĭfer, ĕra, ĕrum, / **Turrĭger, ĕra, ĕrum,** } agg., *turrito; che porta torri.*
Turris, is (acc. **em** e **im**), f., *torre; macchina da guerra a foggia di torre.*
Turrĭtus, a, um, agg., *turrito; fortificato con torri.* ¶ *Torreggiante.*
Turtur, ŭris, m., *tórtora; tortorella* (uccello).
Turturilla, æ, f., *tortorella; piccola tortora.*
Turunda, æ, f., *polenta, ecc., ad uso d'ingrassar polli.* ¶ *Tasta; fila da metter nelle ferite.*
Tussicŭla, æ, f., *tosse leggiera; tossetta.*
Tussiens, entis, p., *travagliato dalla tosse.*
Tussĭo, is, ivi, itum, ire, n., *tossire.*
Tussis, is (acc. **im**), f., *tosse.*
Tusus, a, um, p. p. di **Tundo,** *pestato; infranto.*
Tutāmen, ĭnis, / **Tutamentum, i,** } n., *tutela; difesa; riparo.*
Tutātus, a, um, p. p. di **Tutor,** *che ha difeso.*
Tute, (**ius, issime**), avv., V. **Tuto.**
Tute o **Tute ipse** o **Tutĕmet,** pron., *tu stesso.*
Tutēla, æ, f., *tutela; difesa; riparo; sostegno.* ¶ *Protezione; patrocinio.*
Tutelāris, e, agg., *di tutela.* ¶ Dii tutelares, *gli Dei tutelari.*
Tutelarĭus, ii, m., *custode; guardiano.*
Tuto, avv., *sicuramente; senza pericolo.*
Tuto, as, a., / **Tutor, aris,** d., } *difendere; sostenere; proteggere; conservare.*
Tutor, ōris, m., *tutore; difensore; protettore.*
Tutorĭus, a, um, agg., *di tutore.*
Tutrix, īcis, f., *tutrice.*
Tutus, a, um, (**ior, issimus**), agg. e p. p. di **Tuĕor,** *sicuro; munito.* Esse in tuto, *essere in sicuro.* ¶ *Cauto; guardingo; pròvvido.*
Tuus, a, um, agg., *tuo.* Tuapte sponte, *di tua propria volontà.* Tuum est, *tocca, spetta a te; è tuo uffizio.*
Tympanista, æ, m., *tamburino.*
Tympanistrĭa, æ, f., *sonatrice di tamburo.*
Tympanizans, antis, p., *che suona il tamburo.*
Tympănum, i, n., *tamburo; tìmpano; timballo; nàcchera.*
Typhon, ōnis, m., *tifone; tùrbine; vortice di vento.*
Typus, i, m., *forma; figura; stampa; tipo.*
Tyrannĭce, avv., *tirannicamente.*

Digitized by Google

Tyrannicīda, æ, m., *tirannicida; uccisore del tiranno.*
Tyrannicidĭum, ii, n., *uccisione del tiranno.*
Tyrannĭcus, a, um, agg., *tirannico; violento.*
Tyrannis, idis, f., *tirannide; tirannìa.*
Tyrannoctŏnus, i, m., *tirannicida.*
Tyrannus, i, m., *tiranno; signore ingiusto.* ¶ (In buona parte), *signore; sovrano.*

U

Uber, ĕris, agg., *fèrtile; fecondo.* ¶ *Abbondante; copioso.*
Uber, ĕris, n., *mammella; poppa.* ¶ *Fecondità; fertilità.*
Uberĭus, (errime), avv., *più abbondantemente.*
Uberātus, a, um, p. p., *fecondato.*
Uběro, as, a., *fecondare; render fèrtile.*
Uberrĭme, avv., *abbondantissimamente.*
Ubertas, atis, f., *ubertà; fertilità; abbondanza.*
Ubertim, avv., *abbondantemente.*
Ubertus, a, um, agg., *copioso; fecondo.*
Ubi, avv. di stato, *dove; in qual luogo.* Ubi gentium? ubi terrarum? *dove? in che luogo?* ¶ Avv. di tempo, *quando; come; subito che.*
Ubicunque, avv., *dovechè; ovunque; dovunque.*
Ubilĭbet, avv., *dovunque ti piace.*
Ubĭnam? avv., *dove? dove mai?*
Ubīque, avv., *da per tutto; in ogni dove.*
Ubiŭbi o **Ubi ubi**, avv., *ovunque siasi.*
Ubivis, avv., *in qualsivoglia luogo o cosa.*
Udo, onis, m., *calcetto* (sorta di scarpetta).
Udor, ŏris, m., *umidità; umore.*
Udus, a, um, agg., *bagnato; ùmido.*
Ulceratĭo, onis, f., *ulcerazione.* ¶ *Ùlcera; piaga.*
Ulcerātus, a, um, p. p., *ulcerato; impiagato.*
Ulcĕro, as, a., *ulcerare; impiagare.*
Ulcerōsus, a, um, agg., *ulceroso; piagato.*
Ulciscor, ĕris, ultus, cisci, d., *castigare; punire; vendicare; vendicarsi.*
Ulcus, ĕris, n., *ùlcere; piaga.*
Ulcusculum, i, n., *piaguccia; piccola piaga.*
Uliginosus, a, um, agg., *umido; paludoso.*
Uligo, ĭnis, f., *ulìgine* (umidità della terra).
Ullus, a, um, (ullius, ulli), agg., *alcuno; veruno.* Non est ullus qui, *non v'è alcuno il quale.*
Ulmarĭum, ii, n., *olmeto* (luogo piantato di olmi).
Ulmĕus, a, um, agg., *di olmo.*
Ulmus, i, f., *olmo* (albero).
Ulna, æ. f., *gomito; cubito.* ¶ *Braccio; cubito* (misura).
Ulterĭor, ius, agg. comp., *ulteriore; che è di là.* ¶ Met., *Passato.*
Ulterĭus, avv. comp., *più oltre; più avanti.*
Ultĭme, avv., *all'ultimo; all'estremo.*
Ultĭmo, avv., *ultimamente; in ultimo; alla fine.*
Ultĭmum, avv., *l'ultima volta.*
Ultĭmus, a, um, agg., *ultimo; finale; estremo.* Ultima pati, *sopportar tutti i mali.*
Ultĭo, onis, f., *vendetta; il vendicarsi.*
Ultor, ōris, m., *ultore; vendicatore.*
Ultra, prep. (coll'acc.), *di là; oltre; oltra.* ¶ Avv., *Oltre a ciò; di più; di vantaggio.*
Ultramundānus, a, um, agg., *oltramondano; ch'è di là de' mondi.*
Ultrix, ĭcis, f., *vendicatrice; punitrice.*
Ultro, avv., *spontaneamente; di propria volontà.* ¶ *Anzi; piuttosto.* ¶ Ultro citroque, *dall'una e dall'altra parte.*
Ultronĕus, a, um, agg., *spontaneo; volontario.*
Ultrotributum, i, n., *appalto di pubblici lavori.*
Ultus, a, um. p. p. di **Ulciscor**, *che si è vendicato.* ¶ Pass., *Punito; vendicato.*
Ulŭla, æ, f., *allocco* (uccello notturno).
Ululabĭlis, le, agg., } *che urla; pieno di*
Ululātus, a, um, p. p., } *urli.*
Ululātus, us, m., *ululato; urlo prolungato.*
Ulŭlo, as, n., *urlare; ululare; risuonare di urli.*
Ulva, æ, f., *sala* (erba).
Umbella, æ, f., *ombrella; parasole; baldacchino.*
Umbilicātus, a, um, agg., *fatto a bellìco.*
Umbilĭcus, i, m., *ombilìco; bellìco.* ¶ *Mezzo; centro* (di checchessia).
Umbo, onis, m., *la parte più rilevata dello scudo.* ¶ *Sommità; prominensa.*
Umbra, æ, f., *ombra; rezzo.* ¶ *Spettro; fantasma* ¶ *Apparensa.* ¶ *Pretesto; scusa.* ¶ *Difesa; protezione.*
Umbracŭlum, i, n., *ombràcolo; frascato.* ¶ *Ombrello.* ¶ *Scuola.*
Umbrans, antis, p., *ombroso; che fa ombra.*
Umbraticŏla, æ, m. e f., *amante dell'ombra.*
Umbratĭcus, a, um, agg., *di ombra.* ¶ *Uomo privato.* ¶ *Vigliacco.* — doctor, *pedantaccio.* Negotia umbratica, *affari domestici.*
Umbratĭlis, le, agg., *ombratile.* ¶ Met., *Privato.*
Umbrātus, a, um, p. p., *adombrato.*
Umbrĭfer, ĕra, rum, agg., *ombrìfero; ombroso.*
Umbro, as, a., *adombrare; far ombra; coprire.*
Umbrōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *ombroso; opaco; oscuro; ombrìfero.*
Una, avv., *insieme; in compagnia; di pari.* — mecum, *meco.* Huic una, *con costui.*
Unaëtvicesimānus miles, ĭtis, m., *soldato della vigesima prima legione.*
Unaëtvicesĭmus, a, um, agg., *vigesimo primo.*
Unanĭmans, antis, } agg., *unanime; concorde;*
Unanĭmis, e, } *dello stesso parere.*
Unanimĭtas, atis, f., *unanimità; concordia.*
Unanĭmus, a, um, agg., V. **Unanĭmis.**
Uncia, æ, f., *oncia; duodecima parte dell'asse romano o dell'eredità o di un tutto.* ¶ *Pollice* (misura di lunghezza).
Unciālis, le, agg., *d'oncia.*
Unciarĭus, a, um, agg., *d'oncia.* Unciarium fœnus, *usura a uno per cento.*
Unciātim, avv., *a oncia a oncia.* ¶ *A spìzzico; a stento; poco per volta.*
Uncinātus, a, um, agg., *uncinato.*
Uncīnus, i, m., *uncino; gànghero; graffio.*
Unciŏla, æ, f., *piccola oncia; la duodecima parte dell'eredità.*
Unctĭo, onis, f., *unzione; ungimento.* ¶ *Soavità.*
Unctĭto, as, a., *ungere, spalmar sovente.*
Unctor, ōris, m., *ungitore; chi unge con olio.*
Unctorĭus o **Unctuarĭus**, a, um, agg., *di unzione.*
Unctūra, æ, f., *unzione* (de' cadaveri, ecc.).
Unctus, a, um, p. p. di **Ungo**, *unto.* ¶ Met., *Lauto; grasso.* ¶ *Consecrato.*

Digitized by Google

Uncus, a, um, agg., *adunco; uncinato.*
Uncus, i, m., *uncino; rampino; graffio.*
Unda, æ, f., *onda; flutto.* ¶ *Acqua* (del mare o in gen.). ¶ Met., *Folla; affollamento.*
Undabundus, a, um, agg., *ondeggiante; procelloso.*
Undans, antis, p., *ondoso; ondeggiante.*
Undanter, } avv., *a somiglianza d'onda; on-*
Undātim, } *deggiando.*
Undātus, a, um, p. p., *fatto a onde.*
Unde, avv., *onde; donde.* Unde gentium? *donde?* ¶ Cong., *Laonde; per la qual cosa.*
Undecēni, æ, a, agg. pl., *novantanove.*
Undecentesĭmus, a, um, agg., *novantesimo nono.*
Undecentum, agg., *novantanove.*
Undecĭies, avv., *undici volte.*
Undĕcim, agg., *undici.*
Undecĭmus, a, um, agg., *undècimo; undicesimo.*
Undecirēmis, is, f., *nave a 11 banchi di remi.*
Undecumque, avv., *da qualunque luogo.*
Undelĭbet, avv., *donde piace.*
Undēni, æ, a, agg., *undici; a undici a undici.*
Undevicēni, æ, a, agg. pl., *diciannove.*
Undeviginti, agg., *diciannove.*
Undicŏla, æ, m. e f., *abitator dell'acque.*
Undique, } avv., *da ogni banda; d'ogni*
Undiqueversum, } *intorno; da per tutto.*
Undisŏnus, a, um, agg., *strepitoso; risonante pei flutti.*
Undo, as, n., *scorrer a onde.* ¶ Met., *Abbondare.* ¶ Att., *Inondare.*
Undōsus, a, um, agg., *ondoso; procelloso.*
Undulātus, a, um, agg., *ondato; marezzato.*
Unēdo, ŏnis, m., *corbezzolo* (frutto).
Ungo o **Ungŭo, is, unxi, unctum, gĕre**, a., *ungere; spalmare.*
Unguēdo, ĭnis, f., e **Unguen, ĭnis**, n., *unguento.*
Unguentarĭa, æ, f., *l'arte del profumiere.* ¶ *Donna che vende unguenti.*
Unguentarĭus, a, um, agg., *di unguenti.* Unguentaria taberna, *bottega da profumiere.*
Unguentarĭus, ii, m., *profumiere.*
Unguentātus, a, um, p. p., *profumato.* ¶ *Delicato; molle.*
Unguentum, i, n., *unguento; profumo.*
Unguicŭlus, i, m., *piccola unghia.* A teneris unguiculis, *dall'infanzia; da fanciullo.*
Unguinosus, a, um, (ior), agg., *untuoso.*
Unguis, is, m., *unghia; artiglio.* De tenero ungui, *dalla fanciullezza.* Ad o in unguem, *perfettamente; a capello.*
Ungŭla, æ, f., *unghia; socco di corno degli animali che non hanno dita.*
Ungulātus, a, um, agg., *unghiuto.* ¶ *Che ha un'unghia sola.*
Unicalămus, a, um, } agg., *di un gambo solo.*
Unicaulis, le, }
Unĭce, avv., *unicamente; singolarmente.*
Uniciolor, ōris, agg., *di un solo colore.*
Unicornis, e, agg., *unicornuto; di un sol corno.*
Unĭcus, a, um, agg., *ùnico; solo.* ¶ *Raro; singolare.*
Uniformis, e, agg., *uniforme; omogeneo.*
Uniformĭter, avv., *uniformemente; similmente.*
Unigĕna, æ, m. e f., } *unico; unigenito.*
Unigenĭtus, a, um, agg., }
Unijŭgus, a, um, agg., *che ha un sol giogo.*
Unimănus, a, um, agg., *di una mano sola.*
Unĭo, is, ivi, ĭtum, ire, a., *congiungere; unire.*
Unĭo, onis, m., *perla.* ¶ *Unità; unione.*
Unistirpis, pe, agg., *di un solo stipite.*
Unĭtas, atis, f., *unità; il numero uno.* ¶ Met., *Unione; concordia.*
Unĭtus, a, um, p. p. di **Unio**, *unito; congiunto.*
Uniusmŏdi, avv., *simile; uniforme.*
Universālis, le, agg., *universale; generale.*
Universe, } avv., *universalmente; general-*
Universim, } *mente.*
Universĭtas, atis, f., *università; totalità.* — rerum, *l'universo; il mondo.*
Universum, i, n., *l'universo; tutto il creato.*
Universus, a, um, agg., *universo; tutto intiero.* Universi omnes, *tutti quanti.* In universum, *in generale.*
Unocŭlus, a, um, agg., *monòcolo; d'un occhio solo.*
Unquam, avv., *alcuna volta; mai; giammai.*
Unus, a, um, agg., *uno; un solo.* — ex o de multis o multorum, *uno de' molti.* Unus et alter, *due; l'uno dopo l'altro.* Ad unum omnes, *tutti affatto; fino ad uno.*
Unusquisque, unaquæque, unumquodque e **quidque**, pron., *ciascheduno; ciascuno.*
Upilĭo, onis, m., *pastore; pecoraio.*
Upŭpa, æ, f., *upupa* (uccello notturno).
Urbāne, (ius, issime), avv., *urbanamente; facetamente; piacevolmente; cortesemente.*
Urbanĭcus, a, um, agg., *di città; cittadinesco.*
Urbanĭtas, atis, f., *urbanità; civiltà; cortesia.*
Urbānus, a, um, (ior, issimus), agg., *urbano; di città; cittadinesco.* ¶ *Garbato; galante; civile; faceto.*
Urbĭcus, a, um, agg., *cittadinesco; di città.* ¶ *Romano.*
Urbo o **Urvo, as, are**, a., *tracciare coll'aratro il recinto di una città.*
Urbs, bis, f., *città.* ¶ (Per antonom.), *Roma.*
Urceātim, avv., *a orci.* Urceatim pluit, *piove a secchi, dirottamente.*
Urceolāris herba, æ, f., *parietaria* (erba).
Urceŏlus, i, m., *orciolo; orcioletto.*
Urcĕum, i, n., } *orcio; orciuolo; boccale.*
Urcĕus, i, m., }
Urēdo, ĭnis, f., *urèdine.* ¶ *Bruciore; pizzicore.*
Urgens, entis, (entior, entissimus), agg. e p., *urgente; pressante; imminente.*
Urgĕo, es, ursi, gēre, a., *spingere; premere; urtare.* ¶ Neutro, *Essere imminente.*
Urīgo, ĭnis, f., *ardore; cociore; prurito.*
Urīna, æ, f., *orina.* Urinam reddere, *orinare.*
Urinātor, ōris, m., *palombaro* (uomo che scende sott'acqua)
Urīno, as, n., } *nuotare sott'acqua.*
Urīnor, aris, d., }
Urīnus, a, um, agg., *ventoso; pieno di vento.*
Urna, æ, f., *urna; brocca; secchia.*
Urnālis, le, agg., *della misura di un'urna.*
Urnĭger puer, m., *l'Acquario* (segno celeste).
Urnŭla, æ, f., *piccola urna o brocca.*
Uro, is, ussi, ustum, urĕre, a., *bruciare; scottare.* ¶ Met., *Pungere; stimolare.*
Uropygĭum, ii, n., *groppone; groppa* (dorso di animale).

Digitized by Google

Urpex, ĭcis, m., *èrpice; rastrello di ferro.*
Ursa, æ, f., *orsa* (animale e segno celeste).
Ursīnus, a, um, agg., *di orso; pertinente a orso.*
Ursus, i, m., *orso* (animale).
Urtĭca, æ, f., *ortica* (erba).
Urus, i, m., *uro* (bue selvatico).
Urvo, as, a., *tracciar con l'aratro* (il giro d'una città da fondarsi).
Urvum o **Urbum, i**, n., *stiva; manico dell'aratro.*
Usitāte, (ius), avv., *secondo l'usanza.*
Usitātus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *usitato; solito; consueto.*
Uspĭam, avv., *in qualche luogo o parte.*
Usquam, avv., *in qualche luogo; in qualche cosa.*
Usque, prep., *sino; insino.* — adeo, *a tal segno; tanto.* — adhuc, *fin qui.* — donec, usquedum, *finchè.* — eo, *intanto; a tal segno.* Usque eo dum o usque eo quod, *fintantochè.* ¶ Avv., *Lungo tempo; molto; continuamente.*
Usquequāque, avv., *in ogni luogo; d'ogni intorno.* ¶ *In ogni cosa.* ¶ *In generale.*
Usquĕquo, avv., *fino dove; sino a quando.*
Ustĭo, onis, f., *abbruciamento; incendio.* ¶ *Il cauterizzare.*
Ustor, ōris, m., *chi abbruciava i cadaveri.*
Ustrīna, æ, f., *fonderìa.* ¶ *Ustrina* (luogo dove si abbruciavano i morti).
Ustrīnum, i, n., V. **Ustrina** (2° signif.).
Ustulātus, a, um, p. p., *abbrustolito; bruciato; scottato.*
Ustŭlo, as, a., *abbrustolire; scottare.*
Ustus, a, um, p. p. di **Uro**, *arso; bruciato.*
Usuālis, le, } agg., *usuale; ordinario.*
Usuarĭus, a, um, }
Usucapĭo, onis, f., *usucapione* (T. legale).
Usucapĭo, is, cepi, captum, pĕre, a., *acquistare, in virtù di prescrizione.*
Usufacĭo, is, feci, factum, ĕre, a., *appropriarsi.*
Usufructuarĭus, ii, m., *usufruttuario.*
Usūra, æ, f., *uso; facoltà di usar una cosa.* ¶ *Usura; interesse.*
Usurarĭus, a, um, agg., *di cui si ha il solo uso.* ¶ *Usuraio; di usura.*
Usurpatĭo, onis, f., *uso; l'uso frequente di una cosa.* ¶ *Usurpazione* (in mala parte).
Usurpātus, a, um, p. p., *usurpato; usato;* Usurpatum est, *egli è costume.*
Usurpo, as, a., *usare spesso; praticare.* ¶ *Acquistare; appropriarsi per forza; usurpare.*
Usus, a, um, p. p. di **Utor**, *che ha usato* o *si è servito.*
Usus, us, m., *uso; pratica; costume; famigliarità.* ¶ *Utilità; giovamento.* Usui esse, *essere utile.* Usus est, *è d'uopo.* Usus venit, *accade; occorre; avviene.*
Usufructus, us, m., *usufrutto.*
Usuvĕnit, iebat, ēnit, ire, imp., *avvenire; accadere.*
Ut, avv., *come; siccome; quanto; in che modo.* Ut puta, *per esempio; a cagion d'esempio.* Ut ut, *comunque; sia come si voglia.* ¶ *Dopochè; quando.* Ut hæc audivit, *dappoichè ebbe ciò udito.* ¶ Cong. (col sogg.), *chè; acciocchè; cosicchè; quantunque; Dio voglia.* ¶ Ut ne, *che non.*
Utcumque, avv., *comunque; sia come si voglia.*
Utendus, a, um, p. p., *da servirsene.*
Utens, entis, (ior), agg. e p., *chi si serve.* ¶ *Ricco; dovizioso.*
Utensilĭa, ium, pl. n., *utensili; bagagli; masserizie.*
Utensīlis, le, agg., *utile; fruttuoso.*
Uter, tris, m., *otre* (pelle da riporvi liquori).
Uter, utra, utrum, agg., *chi* o *quale dei due; quale delle due cose.* Uter nostrum? *chi di noi due?*
Utercumque, **utracumque**, **utrumcumque**, agg., *qual de' due; qualunque de' due.*
Uterīnus, a, um, agg., *uterino; nato d'una stessa madre.*
Uterlĭbet, utralĭbet, utrumlĭbet, agg., *qual più piace de' due; uno dei due.*
Uternam, tranam, trumnam, agg., *qual di due mai.*
Uterque, ăque, umque, agg., *l'uno e l'altro; tutti e due.*
Utervis, trāvis, trumvis, agg., *qual di due tu vuoi; l'uno* o *l'altro dei due.*
Utĕrus, i, m., *ventre.*
Uti, avv., *come.* ¶ Cong., *Che; acciocchè.*
Utĭlis, le, (ior, issimus), agg., *utile; giovèvole; vantaggioso; buono; acconcio.* ¶ **Utile**, n., *utile; utilità.*
Utilĭtas, atis, f., *utilità; vantaggio; profitto.*
Utilĭter, (**ius, issime**), avv., *utilmente; con utilità; con profitto.*
Utĭnam, cong., *Dio voglia; Dio volesse; volesse il cielo; piacesse a Dio; fosse pure, che*, ecc.
Utĭque, avv., *certamente; senza fallo.* ¶ Invece di **Et ut**, *e acciocchè.*
Utor, ĕris, usus, uti, d., *usare; adoperare; servirsi; avere.* — aliquo, *aver famigliarità con alcuno.* — temporibus, *coglier l'occasione.* — ventis adversis, *aver i venti contrarii.*
Utpŏte, cong., *come; perchè.* Utpote qui, *come quegli che.*
Utrarĭus, ii, m., *acquaiuolo; chi porta acqua.*
Utricularĭus, ii, m., *sonatore di cornamusa.*
Utricŭlus, i, m., *otricello.* ¶ *Bottone del fiore.*
Utrinde, } avv., *dall'una e dall'altra parte.*
Utrinque, }
Utrobīdem, }
Utrobīque, avv., *nell'uno e nell'altro luogo.*
Utrolĭbet, avv., *in qual de' due luoghi tu vuoi.*
Utrōque, avv., *all'uno e all'altro luogo.*
Utroqueversum, avv., *verso l'uno e l'altro luogo.*
Utrum o **Utrumnam** o **Utrumne**, avv., (dubit. o interrog.), *se; se forse.* Utrum...an, *se...o.* Utrum...necne, *se...o no.*
Uva, æ, f., *uva.* — præcox, *uva primaticcia.* — mitis, matura, *uva matura.* — immitis, acerba, *uva acerba, immatura.*
Uvesco, is, escere, n., *umettarsi; inumidirsi.*
Uvidŭlus, a, um, agg., *alquanto umido; umidetto.*
Uvĭdus, a, um, agg., *umido; umoroso.*
Uvĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che produce uve.*
Uvor, ōris, m., *umore; umidità.*
Uxor, ōris, f., *moglie.*
Uxorcŭla, æ, f., *piccola moglie; sposina.*
Uxorĭus, a, um, agg., *della moglie.*

Digitized by Google

V

Vacans, antis, agg. e p., *vacuo; vuoto; privo.* ¶ *Ozioso; disoccupato.*
Vacanter, avv., *indarno; inutilmente.*
Vacat, avit, imp., (col dativo di pers.), *avere tempo* o *comodo.* ¶ *Aver a cuore, a petto.*
Vacatĭo, onis, f., *vacanza.* ¶ *Immunità; esenzione.*
Vacca, æ, f., *vacca.*
Vaccinĭum e **Vacinium**, ii, n., *giacinto* o *viola.*
Vaccĭnus, a, um, agg., *vaccino; di vacca.*
Vaccŭla, æ, f., *vacchetta; giovenca.*
Vacerra, æ, f., *palo; stipite; ceppo.*
Vacillans, antis, p., *vacillante; malfondato.*
Vacillatĭo, onis, f., *vacillamento.*
Vacillo, as, n., *vacillare; barcollare; traballare.* ¶ *Essere instabile, incostante.*
Vaco, as, n., *essere vuoto, sgombro.* ¶ *Esser vacante.* ¶ *Esser esente* o *privo* o *senza.* — culpa *o* a culpa, *essere senza colpa.* ¶ Col dat., *Attendere; badare.* ¶ V. **Vacat**.
Vacuātus, a, um, p. p., *votato; voto.*
Vacuefacĭo, is, feci, actum, ĕre, a., *vôtare.*
Vacuefactus, a, um, p. p., *vôtato; vacuo.*
Vacuĭtas, atis, f., *vuoto; vacuità; privazione.*
Vacŭo, as, a., *vôtare; evacuare; sgombrare.*
Vacŭus, a, um, (issimus), agg., *vacuo; vuoto; sgombro.* ¶ Met., *Libero; privo.* ¶ *Disoccupato; ozioso.*
Vadimonĭum, ii, n., *promessa di comparire in giudizio il giorno assegnato.*
Vado, as, a., *guadare; passar a guado.*
Vado, is, si, dĕre, n., *andare; camminare.*
Vador, aris, d., *obbligare a comparire in giudizio.*
Vadōsus, a, um, agg., *guadoso; pieno di guadi.*
Vadum, i, n., *guado; bassofondo; tratto di*
Vadus, i, m., *fiume* o *mare che si può guadare.*
Væ, inter. col dat., *guai!* Væ mihi! *guai a me!*
Vafellus, a, um, agg., *furbetto; astutello.*
Vafer, fra, frum, (errimus), agg., *astuto; sottile; scaltrito.*
Vafre, avv., *sottilmente; astutamente.*
Vafrĭcĭa o **Vafrĭtĭa, æ**, f., *astuzia; malizia.*
Vagabundus, a, um, agg., } *vagabondo; va-*
Vagans, antis, p., } *gante.*
Vagatĭo, onis, f., *vagamento; il vagar qua e là.*
Vage, avv., *qua e là; sparsamente.*
Vagīna, æ, f., *guaìna; fòdero.*
Vaginŭla, æ, f., *piccol fodero.*
Vagĭo, is, ivi, ĭtum, ire, n., *vagire.* ¶ *Guaire.*
Vagĭtus, us, m., *vagito* (pianto de' bambini).
Vago, as, a., } *andar attorno* o *vagando.*
Vagor, āris, d., } *vagare; girare.*
Vagus, a, um, agg., *vagante; vagabondo.* ¶ Met., *Volubile.* ¶ *Vago; dubbio; incerto.*
Va! inter. di stupore, d'eccitamento, ecc., *ah! oh! deh!*
Valde, avv., *molto; assai; grandemente.*
Vale, (pl. **Valete**), *sta sano; sta bene; addio.*
Valedĭco, is, ixi, ictum, icĕre, a. col dativo, *salutare; dire addio.*
Valens, entis, (ior, issimus), agg. e p., *sano, prosperoso; vigoroso; forte; robusto.* ¶ Met., *Potente.*
Valenter, (ius), avv., *con forza; valorosamente.*
Valĕo, es, ui, itum, ēre, n., *esser sano; star bene.* ¶ *Potere; aver forza, efficacia.* ¶ *Valere* (in signif. di prezzo).
Valesco, is, escĕre, n., *rinforzarsi; prender vigore.*
Valetudinarĭum, ii, n., *infermeria; ospedale.*
Valetudinarĭus, a, um, agg., *infermiccio; malsano.*
Valetūdo, ĭnis, f., *sanità; salute*, e anche *indisposizione; malattia.* — bona, firma, commoda, *ottima, perfetta salute.* — adversa, ægra, incommoda, mala, *malsania; indisposizione.* — mentis, *frenesìa; pazzia.*
Valgĭum, ii, n., *vasseranga* (strum. rustico).
Valgus, a, um, agg., *strambo; storto, sbilenco.*
Valĭde, (ius, issime), avv., *assai; fortemente; gagliardamente.*
Validĭtas, atis, f., *forza; robustezza.*
Valĭdus, a, um, (ior, issimus), agg., *sano; prosperoso.* Color validus, *color da sano.* ¶ *Forte; robusto; potente; valente.*
Vallāris corona, æ, f., *corona vallare* (che si dava a chi entrava il primo nelle trincee).
Vallatus, a, um, p. p., *fortificato con trincee; bastionato; munito; circondato.*
Vallicŭla, æ, f., *vallicella; valletta.*
Vallis, is, f., *valle.* Vallis incola, *valligiano.* Magna vallis, *vallone.*
Vallo, as, a., *cingere con trincee; fortificare; circondare.*
Vallum, i, n., *vallo; trincea; palificata; fortificazione.*
Vallus, i, m., *palo.* ¶ *Palafitta; steccato.*
Valor, oris, m., *valore; prezzo; costo.*
Valvæ, arum, pl. f., *imposte; uscio; porte.*
Valvātus, a, um, agg., *che ha imposte* o *uscio.*
Valvŏlus o **Valvŭlus, i**, m., *baccello; scorza; guscio.*
Vanesco, is, escĕre, n., *svanire; sparire.*
Vanga, æ, f., *vanga; marra.*
Vanidĭcus, a, um, agg., *vano; bugiardo.*
Vaniloquentĭa, æ, f., *vanilòquio; chiacchiere;*
Vaniloquŭus, ii, n., *ciattanza; millanterìa.*
Vanilŏquus, a, um, agg., *cicalone.* ¶ *Bugiardo.*
Vanĭtas, atis, f., *vanità; bugia; fallàcia.* ¶ *Vanto; millanterìa.*
Vanno, is, ĕre, a., *vagliare; crivellare.*
Vannus, i, f., *vaglio; crivello.*
Vanus, a, um, (ior, issimus), agg., *vuoto; vano; inutile; nullo.* ¶ *Vano; leggero; fallace; millantatore.*
Vapĭde se habēre, *esser debole, senza forze.*
Vapĭdus, a, um, agg. *vaporoso; insipido; guasto.*
Vapor, ōris, m., *vapore; esalazione.*
Vaporarĭum, ii, n., *stufa.*
Vaporatĭo, onis, f., *svaporamento; esalazione.*
Vaporātus, a, um, p. p., *caldo; riscaldato.*
Vaporĭfer, ĕra, ĕrum, agg., *che svapora* o *riscalda.*
Vapōro, as, n., *esalare; evaporare.* ¶ Att., *Profumare; scaldare.*
Vaporōsus, a, um, agg., *vaporoso; pieno di vapori.*

Digitized by Google

Vappa, æ, f., *vino svanito.* ¶ Fig., *Gocciolone; moccicone.*
Vapŭlo, as, n., *esser battuto.*
Vara, æ, f., *cavalletto.* ¶ *Forchetta per sostenere le reti.*
Varĭans, antis, p., *variante; variabile.*
Variātim, avv., *variamente; in varii modi.*
Variatĭo, onis, f., *variazione; varietà.*
Variātus, a, um, p. p., *variato; vario; diverso.*
Varĭco, as, n., *allargar e stender le gambe.*
Varicōsus, a, um, agg., *varicoso.*
Varicŭla, æ, f., *piccola varice.*
Varĭcus, a, um, agg., *chi sta* o *cammina colle gambe larghe.*
Varĭe, avv., *variamente; in varii modi.*
Variegātus, a, um, p. p., *vaiato; serpeggiato.*
Variĕtas, atis, f., *varietà; diversità.* ¶ *Incostanza.*
Varĭo, as, n., *variare; esser diverso, incostante.* ¶ Att., *Mutare; variare; cangiare.*
Variŏlæ, arum, pl. f., *vaiuolo* (infermità).
Varĭus, a, um, agg., *vario; dissimile; differente.* ¶ *Leggero; incostante; volubile.*
Varix, īcis, m. e f., *varice; vena gonfia.*
Varus, i, m., *bozza piccola e dura sul volto.*
Varus, a, um, agg., *strambo; storto di piedi.*
Vas, vadis, m. e f., *sicurtà; mallevadore.*
Vas, vasis, n., (pl., **vasa**, orum), *vaso.* ¶ *Mobile; masserizia; arnese, stoviglie.* ¶ Vasa colligere, *levar le tende, muovere il campo.*
Vasarĭum, ii, n., *bagaglio.*
Vascularĭus, ii, m., *vaselliere; orefice.*
Vastatĭo, onis, f., *guasto; saccheggio.*
Vaste, (ius), avv., *largamente.* ¶ *Fortemente; fuor di maniera.*
Vastĭtas, atis, f., *vastità; ampiezza.* ¶ *Guasto.* ¶ *Solitudine.*
Vastitūdo, ĭnis, f., *distruzione; guasto.* ¶ *Grandezza.* — corporis, *smisurata corporatura.*
Vastŭlus, a, um, agg., *alquanto grande.*
Vastus, a, um, (ior, issimus), agg., *vasto; ampio; spazioso.* ¶ *Grande e grosso; smisurato.* ¶ *Guasto; rovinato; desolato.*
Vates, is, m. e f., *vate; indovino; profeta; poeta.*
Vaticinatĭo, onis, f., *vaticinazione; predizione.*
Vaticinātor, ōris, m., *indovinatore; profeta.*
Vaticinĭum, ii, n., *vaticinio; predizione.*
Vaticĭnor, aris, atus, ari, d., *vaticinare; predire; indovinare.*
Vaticĭnus, a, um, agg., *profetico; poetico.*
Vatiēnus, a, um, } agg., *che ha le gambe storte*
Vatiŭs, a, um, } *in fuori.*
Ve, (enclit.), *o; ovvero.* Plus minusve, *più o meno.* Duabus, tribusve horis, *per due o tre ore.*
Vecordĭa, æ, f., *malvagità; malizia.* ¶ *Pazzia.*
Vecors, ordis, (issimus), agg., *pazzo; stolido.*
Vectabĭlis, le, agg., *mobile; che si può condurre.*
Vectabŭlum, i, n., *carro; veicolo.*
Vectarĭus, a, um, agg., *che conduce.* Vectarius equus, *cavallo da vettura.*
Vectatĭo, onis, f., *l'andar a cavallo* o *in cocchio.*
Vectātus, a, um, p. p., *che ha portato.*
Vecticularĭus, a, um, agg., *di leve.*
Vectīgal, ālis, n., *gabella; dazio; imposta; tributo.* ¶ *Entrata; rendita.*
Vectigālis, le, agg., *tributario; soggetto a gravezze.*
Vectĭo, onis, f., *il vettureggiare.*
Vectis, is, m., *leva; manovella; stanga* (per muover pesi). ¶ *Catenaccio.*
Vectĭto, as, are, a., *trarre; trascinare.*
Vecto, as, a., *condurre; vettureggiare.*
Vector, ōris, m., *portatore.* ¶ *Navigante.*
Vectorĭus, a, um, agg., *da carico; da trasporto.*
Vectūra, æ, f., *vettura; trasporto; mercede per la vettura.*
Vecturarĭus, ii, m., *vetturale; vetturino.*
Vectus, a, um, p. p. di **Veho**, *portato; condotto.*
Vegetabĭlis, le, agg., *vegetabile; vegetativo.*
Vegetatĭo, onis, f., *vegetazione.*
Vegĕto, as, a., *vegetare; far crescere.*
Vegĕtus, a, um, (ior, issimus), agg., *vegeto; fresco; vigoroso.*
Vegrandis, de, agg., *piccolo; gràcile.* ¶ *Grande; molto grande.*
Vehĕmens, entis, (entior, entissimus), agg., *veemente; impetuoso; grande.* ¶ *Aspro; severo; feroce.* ¶ *Corrucciato; furioso.*
Vehementer, (entius, entissime), avv., *con veemenza; gagliardamente; sommamente.* ¶ *Severamente; aspramente.*
Vehementĭa, æ, f., *veemenza; forza.*
Vehens, entis, p., *che porta* o *conduce.*
Vehes, is, f., *carro; traino.*
Vehiculāris, re, } agg., *di carro; di reti*
Vehicularĭus, a, um, } *colo.*
Vehicŭlum, i, n., *carro; carriaggio; veicolo.*
Vehis, is, f., V. **Vehes.**
Veho, is, vexi, vectum, hĕre, a., *portare; menare; vettureggiare.*
Vel, cong., *o; ovvero.* ¶ *Anche; ancora; persino; almeno.*
Velāmen, ĭnis, } n., *velame; velo; mantello;*
Velamentum, i, } *invoglio.*
Velāris, re, agg., *di vele; spettante alle vele.*
Velarĭum, ii, n., *tenda; tendone.*
Velātus, a, um, p. p., *velato; coperto.*
Velĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta vele.*
Velificatĭo, onis, f. *veleggiamento; navigazione.*
Velificātus, a, um, p. p., *che ha veleggiato.* ¶ (Pass.), *Navigato; veleggiato.*
Velificĭum, ii, n., *l'arte di far vele.*
Velifĭco, as, n., } *far vela; navigare; ve-*
Velifĭcor, aris, d., } *leggiare.*
Velifĭcus navigii cursus, m., *l'andar a vele.*
Velitāris hasta, æ, f., *asta usata da' veliti.*
Velitatĭo, onis, f., *scaramuccia; contesa; disputa.*
Velĭtes, um, pl. m., *veliti, soldati armati alla leggiera.* ¶ **Veles**, sing., *provocatore.*
Velĭtor, aris, atus, ari, d., *cominciar la battaglia con iscaramucce.* ¶ *Altercare; garrire; contendere.*
Velivŏlans, antis, } agg., *che va a vele.*
Velivŏlus, a, um, }
Vellatūra o **Velatura**, æ, f., V. **Vectura.**
Vellicatĭo, onis, f., *pizzico; pizzicotto.* ¶ Fig., *Motteggio; motto pungente; maldicenza.*
Vellĭco, as, a., *pizzicare; mordere; pungere.*
Vello, is, velli e vulsi, vulsum, lĕre, a., *svellere; stirpare; sradicare; strappare.* ¶ *Pizzicare.*
Vellus, ĕris, n., *vello; lana della pecora.* ¶ *La pelle stessa con la lana.*

Digitized by Google

Velo, as, a., *velare; coprire.* ¶ Met., *Celare; occultare.*
Velocĭtas, ātis, f., *velocità; prestezza.*
Velocĭter, (ocius, issime), avv., *velocemente, prestamente.*
Velox, ōcis, (ocior, issimus), agg., *veloce; presto; ràpido.* ¶ *Snello; agile; destro.*
Velum, i, n., *vela.* ¶ *Velo; tenda; cortina.*
Velut o Velŭti, avv., *siccome; come; a guisa.*
Vena, æ, f., *vena.* Venam incidere, secare, aperire, *cavar sangue; salassare.* — aquæ, argenti, *polla d'acqua; vena d'argento.*
Venabŭlum, i, n., *spiedo da caccia.*
Venālis, le, agg., *venale; vendereccio; vendibile.* ¶ *Avaro; sordido.* ¶ **Venales, ium,** pl. m., *schiavi posti in vendita.*
Venalĭtas, atis, f., *venalità; avarizia.*
Venalĭter, avv., *di una maniera venale.*
Venalitĭus, a, um, agg., *da vendere* (dicesi degli schiavi).
Venalitĭus, ii, m., *mercante di schiavi.*
Venatĭcus, a, um, agg., *da caccia.* — canis, *levriere; veltro.* — parasitus, *scroccone.*
Venatĭo, onis, f., *caccia; cacciagione.*
Venātor, ōris, m., *cacciatore.* — canis, *cane da caccia.*
Venatorĭus, a, um, agg., *venatorio; da caccia.*
Venātrix, īcis, f., *cacciatrice.*
Venatūra, æ, f., e Venatus, us, m., V. Venatio.
Vendax, ācis, agg., *che vende volentieri.*
Vendibĭlis, le, (ior), agg., *vendibile.* — oratio, *discorso grato al popolo.*
Vendĭco, V. **Vindĭco.**
Venditarĭus, a, um, agg., *venale; da vendere.*
Venditatĭo, onis, f., *millanteria; ostentazione.*
Venditātor, ōris, m., *ostentatore; millantatore.*
Venditĭo, onis, f., *vendita; spaccio.*
Vendĭto, as, a., *cercar di vendere; andar vendendo.* ¶ Met., *Spacciare; ostentare; millantare.*
Vendĭtor, ōris, m., *venditore.*
Vendĭtrix, icis, f., *venditrice.*
Vendĭtus, a, um, p. p., *venduto; alienato.*
Vendo, is, dĭdi, dĭtum, dĕre, a, *vendere; alienare.* ¶ Met., *Spacciare; magnificare.*
Venefĭca, æ, f., *strega; maliarda.*
Venefĭcĭum, ii, n., *venefizio; malia; incantesimo; stregoneria.*
Venefĭcus, a, um, agg., *venefico; malefico.* ¶ Sost., *Stregone; maliardo.*
Venenarĭus, ii, m., *chi vende* o *compone veleni.*
Venenātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *avvelenato; attossicato.* ¶ Met. *Colorato; tinto.*
Venenĭfer, fĕra. fĕrum, agg., *velenoso.*
Venĕno, as, are. a., *avvelenare.* ¶ *Tingere; colorare.* ¶ *Nuocere.*
Venenōsus, a. um, agg., *velenoso.*
Venēnum, i, n., *liquore; farmaco* (buono o nocevole). ¶ *Veleno; tòssico.* ¶ *Colore da tingere.* ¶ *Malia; incantesimo; stregherìa.*
Venĕo, is, ivi o ii, ire, n., *esser venduto* o *in vendita.*
Venerabĭlis, le, (ior), agg., *venerabile; degno di venerazione.*
Venerabilĭter, avv., *con venerazione.*
Venerabundus, a, um, agg., *riverente; con riverenza.*
Venerandus, a, um, (issimus), agg. e p. p., *venerando; venerabile; maestoso.*
Veneratĭo, onis, f., *venerazione; culto.*
Venerātor, ōris, m., *veneratore.*
Venerātus, a, um, p. p., *che ha venerato.* ¶ Pass., *Onorato; venerato.*
Venĕror, aris, atus, ari, d., *venerare; adorare; onorare; riverire.* ¶ *Pregare; supplicare.*
Venĕtus color, ōris, m., *verde marino.*
Venĭa, æ, f., *licenza; permissione; facoltà.* Bona o cum bona venia, *con buona grazia; con licenza.* ¶ *Perdono; remissione.*
Veniālis, le, agg., *veniale; degno di perdono.*
Venĭens, entis, p., *vegnente; seguente.*
Venĭo, is, veni, ventum, ire, n., *venire; pervenire; arrivare.*
Venor, aris, atus, ari, d., *andare a caccia; dare la caccia; cacciare.* ¶ Met., *Uccellare; pigliar con lusinghe.*
Venōsus, a, um, agg., *venoso; pieno di vene.*
Venter, tris, m., *ventre; ventrìcolo; stomaco.* ¶ *Gola; golosità.*
Ventilābrum, i, n., *vaglio; crivello; pala.*
Ventilatĭo, onis, f., *ventilazione; ventolare.*
Ventilātor, ōris, m., *ventilatore; vagliatore.* ¶ *Giocolare.*
Ventĭlo, as, n., *far vento.* ¶ *Ventilare; sventolare.* ¶ *Spargere al vento.*
Ventĭo, onis, f., *venuta; arrivo.*
Ventĭto, as, n., *venire spesso.*
Ventosĭtas, atis, f., *ventosità* (dello stomaco)
Ventōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *ventoso; pieno di vento; esposto ai venti.* ¶ Met., *Vano; gonfio; borioso.*
Ventralis, e, agg., *del ventre.*
Ventricŭlus, i, m., *ventrìcolo.*
Ventrōsus, a, um, agg., *panciuto; che ha gran pancia.*
Ventŭlus, i, m., *venticello; ventolino; auretta*
Ventūrus, a, um, p. f., *venturo; futuro.*
Ventus, i, m., *vento.* — secundus, *vento favorevole.*
Venucŭlus, a, um, agg., *vendibile; vendereccio.*
Venŭla, æ, f., *venuzza; piccola vena.*
Venum, *da vendere.* — ire, *esser venduto.* — dare o tradere, *esporre alla vendita.* — Veno positus, *esposto alla vendita.*
Venundātus, a, um, p, p., *venduto.*
Venundo, as, dĕdi, dătum, ăre, a., *vendere.*
Venus, eris, f., *Venere* (dea e pianeta). ¶ *Grazia; venustà; eleganza.*
Venūstas, ātis, f., *venustà; bellezza; grazia.*
Venuste, (ius, issime), avv., *graziosamente; con garbo.*
Venustŭlus, a, um, agg., *vezzosetto; graziosetto.*
Venustus, a, um, (ior, issimus), agg., *grazioso; garbato; bello; vistoso; vezzoso; avvenente.*
Vepreculа, æ, f., *piccol pruno.*
Vepres e **Vepris, is, m.** e **f.**, *spino; pruno.* ¶ *Spineto; macchia.*
Veprētum, i, n., *fratta; macchia; spineto.*
Ver, eris, n., *primavera.* — ætatis, *l'adolescenza; i verdi anni.*
Veratrum. i, n., *ellèboro* (pianta).
Verax. ācis, f., (ior, issimus), agg., *verace; veritiero.*

Digitized by Google

Verbēna, æ, } f., *verbena; ramo o fronda*
Verbenāca, æ, } *d'alberi sacri.*
Verbenarĭus, ii, m., *chi porta verbena.*
Verbenātus, a, um, agg., *coronato di verbena.*
Verber, ĕris, n., *bastone; verga.* ¶ *Bastonata; sferzata.*
Verberabĭlis, le, agg., *degno di sferzate.*
Verbera ĭo, onis, f., } *sferzata; bastonata.*
Verberātus, us, m., }
Verbĕro, as, a., *battere; sferzare; bastonare.*
Verbilĕvis, ve, agg., *ciarlone; leggiero nel parlare.*
Verbōse, (ius), avv., *con molte parole; diffusamente.*
Verbosĭtas, atis, f., *verbosità; affluenza di parole; loquacità.*
Verbōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *verboso; loquace; ciarlone.*
Verbum, i, n., *parola; vocàbolo; voce; detto; sentenza.* ¶ *Ciarle; ciance.* Verba dare alicui, *darne ad intendere ad uno; accoccargliela.* ¶ Verbi causa *o* gratia, *per cagion d'esempio.* Uno verbo, *in una parola; per finirla.* Meis, tuis verbis, *da mia, da tua parte,* ecc. ¶ *Verbo* (T. gramm.).
Vere, (ius, issime), avv., *veramente; con verità.* ¶ *Giustamente; bene.* ¶ Verius, *piuttosto.*
Verecunde, (ius), avv., *modestamente; vergognosamente; rispettosamente.*
Verecundĭa, æ, f., *verecóndia; vergogna.* ¶ *Modestia; pudore; rispetto.*
Verecundor, aris, d., *vergognarsi; arrossire.*
Verecundus, a, um, (ior, issimus), agg., *verecondo; vergognoso; rispettoso; modesto.*
Veredarĭus, ii, m., *corriere; postiglione.*
Verēdus, i, m., *cavallo da posta.*
Verendus, a, um, p. p., *venerando; terribile.*
Verens, entis, p., *temendo; timido; pauroso.*
Verĕor, ēris, verĭtus, ēri, d., *aver riverenza; rispettare.* ¶ *Temere.* — alicujus, *aver timore di alcuno.* Non vereor ne, etc., *non dubito punto; son sicuro che,* ecc.
Vergens, entis, p., *che piega; che volge.* Vergente jam die, *verso la sera.*
Vergo, is, ĕre, a. e n., *volgere; piegare; esser volto; guardare.* Nox vergit ad lucem, *si avvicina il giorno.*
Veridĭcus, a, um, agg., *verìdico; veritiero.*
Veriloquĭum, ii, n., *etimologìa; origine.*
Verisimĭlis, le, (ior, illimus), agg., *verisimile; probabile; credibile.*
Verisimilĭter, (similius), avv., *verisimilmente.*
Verisimilitūdo, ĭnis, f., *verisimiglianza; probabilità.*
Verĭtas, atis, f., *verità; vero.*
Verĭtus, a, um, p. p. di **Vereor,** *che ha temuto; temendo.*
Vermiculāte, avv., *a musaico; a tarsia.*
Vermiculatĭo, onis, f., *inverminamento.*
Vermiculātus, a, um, agg., *fatto a scacchi; intarsiato.*
Vermicŭlor, aris, d., *bacare; inverminare.*
Vermiculōsus, a, um, agg., V. **Verminosus.**
Vermicŭlus, i, m., *vermetto; vermicello.*
Vermĭna, um, pl. n., *dolor di ventre.*
Verminatĭo, onis, f., *verminazione* (malattia dei giumenti). ¶ *Vessazione; afflizione.*
Vermĭno, as, n., *avere o far vermi; inverminare.* ¶ *Esser travagliato da dolori di ventre.*
Verminōsus, a, um, agg., *verminoso; pieno di vermi.*
Vermis, is, m., *verme; vèrmine.*
Verna, æ, m. e f., *servo nativo di casa.* ¶ *Buffone.*
Vernacŭlus, a, um, agg., *domestico; nativo; proprio del paese.* ¶ Sost., V. **Verna.**
Vernalĭter, avv., *da servo; da buffone.*
Vernans, antis, p., *germogliante in primavera.*
Vernatĭo, onis, f., *il deporre la spoglia in primavera* (propr. del serpente).
Vernicŏmus, a, um, V. **Vernans.**
Vernĭlis, le, agg., *servile;* e fig., *giullaresco.*
Vernilĭtas, atis, f., *buffonerìa; giullerìa.*
Vernilĭter, avv., *da schiavo; da buffone.*
Verno, as, n., *pullulare; germogliare.* ¶ **Vernat,** impers., *essere di primavera.*
Vernŭla, æ, m. e f., *piccolo schiavo.*
Vernum, i, n., *primavera.*
Vernus, a, um, agg., *di primavera.*
Vero, avv., *per certo; in verità.* Minime vero, *no certamente.* ¶ Cong., *Ma; poi.*
Verrĕa, orum, pl. n., *feste istituite da Verre.*
Verres, is, m., *verro* (porco non castrato).
Verricŭlum, i, n., *rete da pescare.*
Verrinus, a, um, agg., *di verro; di porco non castrato.*
Verro, is, verri o **versi, versum, ĕre,** a., *tirare; strascinare.* ¶ *Scopare; spazzare.* ¶ Fig., *Portar via; rubare; spogliare.*
Verrūca, æ, f., *porro; bozza della cute.*
Verrucōsus, a, um, agg., *pieno di calli.* ¶ Met., *Rozzo; aspro; incolto.*
Verrucŭla, æ, f., *bitorzoletto.*
Versabĭlis, le, agg., *mutabile; mobile; girevole.*
Versabundus, a, um, agg., *che si volge in giro.*
Versatĭlis, le, agg., *versàtile.* Versatile ingenium, *ingegno acconcio a molte cose.*
Versatĭo, onis, f., *rotazione; rivoluzione.*
Versātus, a, um, p. p., *voltato; girato.* ¶ Met., *Dotto; pratico; versato.*
Versicŏlor, ōris, } agg., *di varii colori;*
Versicolorĭus, a, um, } *di color cangiante.*
Versicŭlus, i, m., *versetto.* ¶ *Riga; linea.*
Versificatĭo, onis, f., *il rimare; il verseggiare.*
Versificātor, ōris, m., *verseggiatore.*
Versifĭco, as, n., *verseggiare; versificare.*
Versipellis, le, agg., *che muta pelle o faccia.* ¶ Met., *Astuto; malizioso; scaltrito.*
Verso, as, a., *volgere; rivoltare; girare.*
Versor, āris, atus, ari, d., *trovarsi spesso; praticare; bazzicare; dimorare; conversare.*
Versorĭa, æ, f., *cordicella a cui è legato l'angolo della vela.* Versoriam capere (fig.), *cangiare parere; abbandonar l'impresa.*
Versum, V. **Versus** (prep.).
Versūra, æ, f., *conversione; voltamento; voltura.* Versuram *o* versura solvere, *fare un debito per pagarne un altro.*
Versūrus, a, um, p., *che è per volgere.*
Versus, prep. (coll'acc.), *verso; inverso.* Utroque versus, *inver l'una e l'altra parte.*
Versus, a, um, p. p. di **Verto,** *volto; rivolto; rivoltato.*
Versus, us, m., *riga; linea; verso.*

Digitized by Google

Versūte, (**issime**), avv., *astutamente.*
Versutilŏquus, a, um, agg., *astuto nel suo parlare.*
Versūtus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *ingegnoso; accorto.* ¶ *Doppio; furbo; malizioso.*
Vertăgus, i, m., *veltro; cane levriero.*
Vertĕbræ, arum, pl. f., *vèrtebre; ossa della spina dorsale.*
Vertebrātus, a, um, agg., *vertebrato.*
Vertens, entis, p., *che volge.* Annus, mensis vertens, *il corso d'un anno, di un mese.*
Vertex, ĭcis, m., *vòrtice d'acqua; tùrbine.* ¶ *Cucuzzolo; cima del capo.* A vertice ad imos talos, *da capo a piedi.* ¶ Met., *Vertice; vetta; sommità.*
Verticillus, i, m., *fusaiuolo; bischero.*
Verticōsus o **Vorticōsus, a, um**, agg., *vorticoso.*
Vertiginōsus, a, um, agg., *che patisce vertigini.*
Vertīgo, ĭnis, f., *giro.* ¶ *Vertìgine; capogiro.*
Verto, is, verti, versum, ĕre, a., *volgere; rivolgere; girare.* ¶ *Voltare; tradurre.* — ex græco in latinum sermonem, *tradurre dal greco in latino.* ¶ *Attribuire; ascrivere.* — stultitiæ, crimini, *ascriver a follia, a colpa.* — bene o male, *aver buono* o *cattivo successo.*
Vertumnalĭa o **Vortumnalia, ium**, pl. n., *vertunnali; feste in onor di Vertunno.*
Veru, u, n., *spiedo; schidione.*
Verucŭlum, i, n., *piccolo schidione.*
Verum, i, n., *verità; vero.*
Verum, avv., *sì; veramente; certo che sì.* ¶ Cong., *Ma; anzi.* Verum enim vero, *ma non di meno.* Verum emin, *ma pure.*
Veruntămen, cong., *non di meno; ma pure.*
Verus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *vero; sincero; veritiero; schietto.*
Verūtum, i, n., *verretta* (specie di freccia).
Verutus, a, um, agg., *armato di verrettone.*
Vervactum, i, n., *maggese; novale* (campo lasciato sodo un anno).
Vervecĕus o **Vervecīnus, a, um**, agg., *di castrone.* ¶ **Vervecina, æ**, f., *carne di castrone.*
Vervex, ĕcis, m., *castrone.* ¶ Fig., *Moccicone; babbaccio.*
Vervīna, æ, f., *carne di castrato.*
Vesanĭa, æ, f., *pazzia; furia.*
Vesanĭens, entis, p., *infuriato; infellonito.*
Vesănus, a, um, agg., *furioso; pazzo.*
Vescendus, a, um, p., *da mangiare.*
Vescor, ĕris, vesci, d., *cibarsi; pàscersi; mangiare.*
Vescŭlus, a, um, agg., *sottile; debole; macilente.*
Vescus, a, um, agg., *mangereccio; buono da mangiare.* ¶ *Sottile; gracile.*
Vesĭca, æ, f., *vescica.* ¶ *Gonfiezza.*
Vesicŭla, æ, f, *vescichetta; piccola vescica.*
Vespa, æ, f., *vespa* (insetto).
Vesper, ĕris, } m., *vèspero; èspero; Venere*
Vespĕrus, i, } (pianeta). ¶ *Sera.* Primo vespere, *nell'imbrunire.*
Vespĕra, æ, f., *la sera.*
Vesperālis, le, agg., *vespertino; occidentale.*
Vesperāscit, ebat, } imp., *farsi sera.*
Vespĕrat, abat, }
Vespĕre e **Vesperi**, avv., *la sera; di sera.*
Vespertillĭo, ōnis, m., *pipistrello; nòttola.*
Vespertīnus, a, um, agg., *vespertino; di sera.* ¶ *Occidentale.*
Vesperūgo, inis, f., V. **Vesper** (1° signif.).
Vespillo, onis, m., *becchino; beccamorti.*
Vester, stra, strum, agg., *vostro.*
Vestiarĭum, ii, n., *guardaroba; cassa delle vesti.*
Vestiarĭus, a, um, agg., *di veste.* Vestiaria arca, V. **Vestiarium.**
Vestibŭlum, i, n., *vestìbolo; ingresso.*
Vesticŭla, æ, f., *vesticciuola.*
Vestigatĭo, onis, f., *investigazione; ricerca.*
Vestigātor, ōris, m., *investigatore; cacciatore.*
Vestigĭum, ii, n., *vestigio; pedata; orma; traccia; indizio.* ¶ E vestigio, *di botto; incontanente.*
Vestīgo, as, a., *investigare; cercare.*
Vestimentum, i, n., V. **Vestis.**
Vestĭo, is, ivi, ītum, ire, a., *vestire.* ¶ **Met.**, *Coprire; ornare; velare.*
Vestiplĭca, æ, f., *cameriera.*
Vestis, is, f., *veste; vestito; vestimento; abito.*
Vestītus, a, um, p. p., *vestito; coperto; ornato.*
Vestītus, us, m., V. **Vestis.**
Vestras, ātis, agg., *della vostra patria* o *setta.*
Veteramentarĭus sutor, ōris, m., *ciabattino.*
Veterānum, i, n., *luogo da riporre una cosa in serbo per lungo tempo.*
Veterānus, a, um, agg., *veterano; vecchio; antico.*
Veterarĭum, ii, n., V. **Veteranum.**
Veterasco, is, scĕre, n., *invecchiare; invecchiarsi.*
Veterātor, ōris, m., *astuto; astutaccio.*
Veteratorĭe, avv., *astutamente; scaltramente.*
Veteratorĭus, a, um, agg., *astuto; fino; doppio.*
Veterātrix, icis, f., *astuta; astutaccia.*
Veterinarĭa medicina, æ, f., *la veterinaria.*
Veterinarĭus, ii, m., *veterinario; maniscalco.*
Veterīnus, a, um, agg., *da vettura; da carico.*
Veternōsus, a, um, agg., *assopìto; letàrgico.* ¶ Met., *Pigro; poltrone; languido.*
Veternus, i, m., *letargo* (malattia); *sonnolenza.* ¶ *Pigrizia; codardìa.*
Vetĭtus, a, um, p. p. di **Veto**, *vietato; proibito.*
Veto, as, ui, ĭtum, are, a., *proibire; vietare.*
Vetŭla, æ, f., *vecchietta; vecchierella.*
Vetŭlus, i, m., *vecchierello; attempatotto.*
Vetus, ĕris, (**erior, errimus**), agg., *antico; vecchio; vetusto.*
Vetustas, ātis, f., *vetustà; antichità.* ¶ *Antica* o *vecchia amicizia; intrinsichezza.*
Vetuste, (**issime**), avv., *anticamente; all'antica.*
Vetustus, a, um, (**ior, issimus**), agg., *vecchio; antico; vetusto.*
Vexatĭo, onis, f., *vessazione; afflizione; persecuzione.*
Vexātor, ōris, m., *vessatore; chi molesta.*
Vexātus, a, um, p. p., *vessato; travagliato; molestato; maltrattato.*
Vexillarĭus, ii, m., *alfiere; banderaio.*
Vexillatĭo, onis, m., *gonfalonata; squadra.*
Vexillum, i, n., *vessillo; bandiera; stendardo.*
Vexo, as, a., *agitare; sbattere; malmenare.* ¶ *Travagliare; infestare; straziare.*
Via, æ, f., *via; strada; sentiero; cammino.* — publica, militaris, *strada pubblica, maestra.* ¶ *Via; maniera; mezzo; metodo.*

Digitized by Google

Vialis, le, agg., *di strada.*
Vians, antis, agg., *viandante; viaggiatore.*
Viarĭus, a, um, agg., *di strada.* Lex viaria, *legge intorno le pubbliche strade.*
Viaticātus, a, um, agg., *provvisto pel viaggio.*
Viaticŭlum, i, n., *piccola provvisione.*
Viatĭcum, i, n., *viàtico; provvisione da viaggio.*
Viatĭcus, a, um, agg., *da viaggio.*
Viātor, oris, m., *viandante; passeggere; peregrino.* ¶ *Viatore* (fante dei magistrati).
Viatorĭus, a, um, agg., *da viaggio.*
Viatrix, icis, f., *viaggiatrice.*
Vibex, icis, f., *piaga; lividura.*
Vibrāmen, ĭnis, n., *vibrazione.*
Vibrans, antis, p., *agitato; vibrato.* ¶ *Sfolgorante; brillante.*
Vibratĭo, onis, f., *vibrazione.*
Vibrātus, a, um, p. p., *vibrato; agitato.*
Vibrissæ, arum, pl. f., *peli delle narici.*
Vibrisso, as, n., *gorgheggiare.*
Vibro, as, a., *vibrare; scuotere.* ¶ *Lanciare; scagliare.* ¶ *Sfolgorare; brillare.*
Viburnum, i, n., *viburno* (pianta).
Vicānus, a, um, agg., *borghigiano; abitator di villaggio.*
Vicarĭus, a, um, agg., *che fa le altrui veci.* ¶ Sost., *Vicario; sostituito; vicegerente.*
Vicātim, avv., *qua e là pei borghi; di borgo in borgo.*
Vicenarĭus, a, um, agg., *di venti.*
Vicēni, æ, a, agg. pl., *venti.*
Vicennĭum, ii, n., *spazio di vent'anni.*
Vicequæstura, æ, f., *vicequestura.*
Vicesĭma, æ, f., *ventesima* (sorta di tributo).
Vicesimāni, orum, pl. m., *vicesimani*, soldati della ventesima legione.
Vicesimarĭus, a, um, agg., *del venti per cento.* ¶ Sost., *Chi riscuote la tassa del 20 per 100.*
Vicesĭmus, a, um, agg., *vigesimo; ventesimo.*
Vicĭa, æ, f., *veccia* (legume).
Viciarĭum, ii, n., *luogo da seminar veccia.*
Viciarĭus, a, um, agg., *di veccia.*
Vicĭes, avv., *venti volte.*
Vicinālis, le, agg., *del vicinato; vicino.*
Vicinĭa, æ, f., *vicinato; vicinanza.*
Vicinĭtas, atis, f., *vicinanza; prossimità.* ¶ *Vicinato; i vicini.* ¶ Met., *Affinità; somiglianza.*
Vicinĭtus, avv., *da vicino; da presso.*
Vicīnus, a, um, (ior), agg., *vicino; prossimo; confinante; abitante vicino.* ¶ Met., *Affine; somigliante.*
Vicis, genit. f. (manca del nom. sing. e del gen. pl.), *mutazione; vicenda; scambio.* Versa vice, *per l'opposto.* Vicibus *o* per vices, *a vicenda; in giro.* In vices *o* in vicem *o* invicem, *scambievolmente.* Reddere, referre vicem, *rendere la pariglia; ricompensare.* ¶ *Volta; fiata.* Prima vice, *per la prima fiata.* Tribus per diem vicibus, *tre volte al giorno.* ¶ *Luogo; vece.* Numinis vice, *in luogo di una divinità.* Vice alterius fungi, *fare le altrui veci.*
Vicissim, avv., *a vicenda; vicendevolmente; scambievolmente.*
Vicissitūdo, ĭnis, f., *mutazione; vicenda; vicissitùdine; scambievolezza.*
Vicomagister, stri, m., *capo di contrada.*
Victĭma, æ, f., *vittima; sagrifizio.*
Victimarĭus, ii, m., *sacrificatore; ministro dei sacrifizi.*
Victĭto, as, o **Victo, as**, n., *vivere; mantenersi.*
Victor, ōris, m., *vincitore.* ¶ (Agg.), Victor exercitus, *esercito vittorioso.*
Victorĭa, æ, f., *vittoria.* ¶ *Vittoria* (div. mit.).
Victoriātus, i, m., *vittoriato* (mon. d'argento).
Victorìola, æ, f., *statuetta della dea Vittoria.*
Victoriōsus, a, um, agg., *vittorioso; avvezzo a vincere.*
Victrix, īcis, f., *vincitrice.* ¶ (Agg. neutro), Victricia arma, *le vincitrici armi.*
Victuālis, le, agg., *appartenente al vitto.*
Victūrus, a, um, p. f. di **Vinco**, *che vincerà.* ¶ (Di **Vivo**), *che rivrà.*
Victus, a, um, p. p. di **Vinco**, *vinto; superato.* ¶ *Indotto; piegato.*
Victus, us, m., *maniera di vivere; vitto.* Victum quæritare, *procacciarsi il vitto.* Victus basilicus, *vita da principe.*
Vicŭlus, i, m., *borghetto; chiassuolo; viuzza.*
Vicus, i, m., *contrada; borgo; quartiere.*
Videlĭcet (**videre licet**), avv., *certamente; veramente.* ¶ *Cioè; vale a dire; si può vedere.*
Viden? (**videsne?**), *e non vedi tu?*
Vidĕo, es, vidi, visum, dēre, a., *vedere; scorgere.* ¶ *Mirare; guardare.* Vide sis, *vedi, guarda se vuoi.* Me vide, *fidati di me.* ¶ Met., *Vedere; prevedere; pensare; por mente; badare; aver cura.* Ipse viderit, *egli ci pensi; faccia egli.*
Vidĕor, ēris, isus, ēri, pass., *esser veduto.* ¶ Dep., *Parere; sembrare; stabilire; pensare.*
Viduātus, a, um, p. p., *privato; spogliato.*
Viduĭtas, ātis, f., *vedovanza.* ¶ *Privazione; povertà.*
Vidŭo, as, a., *privare; spogliare.*
Vidŭus, a, um, agg., *vèdovo; privato; privo.* Vitis vidua, *vite non appoggiata ad alcun albero.*
Vietus, a, um, agg., *vieto; languido; mezzo.*
Vigēni, æ, a, agg. pl., *venti.*
Vigens, entis, agg., *forte; vigoroso; vègeto.* ¶ *Vigente; che è in vigore.*
Vigĕo, es, gui, gēre, n., *essere in vigore, in forze.* ¶ *Essere in fiore.* ¶ *Apprezzarsi.*
Vigesco, is, ĕre, n., *cominciar a invigorire.*
Vigesĭmus, V. **Vicesimus.**
Vigessis, is, m., *somma di venti assi.*
Vigil, ĭlis, agg., *vigilante; desto.* ¶ **Vigiles, um**, pl., *i vìgili; guardie, sentinelle notturne.*
Vigilandus, a, um, p., *che si dee passar vegliando.*
Vigĭlans, antis, (ior, issimus), agg. e p., *vigilante.* ¶ Met., *Pròvvido; diligente.*
Vigilanter, (ius, issime), avv., *vigilantemente; con diligenza.*
Vigilantĭa, æ, f., *vigilanza.* ¶ *Diligenza.*
Vigilarĭum, ii, n., *luogo della sentinella.*
Vigilarĭus, ii, m., *sentinella notturna.*
Vigilāte, V. **Vigilanter.**
Vigilātus, a, um, p.p., *passato* o *fatto vegliando.*
Vigilĭa, æ, f., } *veglia; vigilia.* — prima,
Vigilĭum, ii, n., } secunda, ecc., *la prima, la seconda, ecc., vigilia.* (Dividendo gli antichi la notte in quattro vigilie di tre ore ciascuna,

Digitized by Google

la 1ª vigilia durava dalle 6 alle 9 di sera, la 2ª dalle 9 alle 12, ecc.). ¶ *Diligenza; cura.* ¶ **Vigiliæ**, pl., *guardie; scolte; sentinelle.*

Vigĭlo, as, n., *vigilare; vegliare.* ¶ *Provvedere; aver cura.*

Viginti, agg., *venti.*

Vigintivirātus, us, m., *magistrato di venti uomini.*

Vigintivĭri, orum, pl. m., *magistrato di venti.*

Vigor, ōris, m., *vigore; gagliardìa.*

Vigorātus, a, um, agg., *vigoroso; forte.*

Vilĕo, es, ui, o **Vilesco, is, ĕre**, n., *diventar vile.*

Vilipendo, is, di, ĕre, a., *vilipendere; sprezzare.*

Vilis, le, (ior, issimus), agg., *di poco prezzo; a buon mercato.* ¶ *Vile; spregevole.*

Vilĭtas, ātis, f., *buon mercato; poco prezzo.* ¶ Sui vilitas, *disprezzo di se stesso.*

Vilĭter, (ius, issime), avv., *a vil prezzo.*

Villa, æ, f., *villa; casa di campagna.*

Villāris, re, agg., *villereccio; di villa.*

Villatĭcus, a, um, agg., *villereccio; campagnuolo.* — canis, *cane della villa.*

Villĭca, æ, f., *contadina; moglie del gastaldo.*

Villicatĭo, onis, f., *castalderìa; fattorìa di villa.*

Villĭco, ōnis, m. e f., V. **Villĭcus.**

Villĭcor, aris, d., e **Villĭco, as**, n., *far il fattore di villa.* ¶ *Villeggiare.*

Villĭcus, i, m., *fattore; castaldo.* ¶ *Villano; contadino.*

Villōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *velloso; peloso.*

Villŭla, æ, f., *villetta; casino* (in villa).

Villum, i, n., *vinetto.*

Villus, i, m., *fiocco; ciocca di peli.*

Vimen, ĭnis, e **Vimentum, i**, n., *vìmine; vinco.*

Viminālis, le, agg., *di vimini.* Viminales arbores *o* viminalia, *alberi da far vimini.*

Viminētum, i, n., *vincheto* (luogo pien di vinchi).

Viminĕus, a, um, agg., *di vìmini; di vinchi.*

Vin? (**vis ne?**), *vuoi tu?*

Vinacĕa, æ, f., *vinaccia* (àcini dell'uva pigiata).

Vinacĕum, i, n., e **Vinacĕus, i**, m., *vinacciuolo.*

Vinalĭa, orum o **ium**, pl. n., *Vinali*, feste che si celebravano nella vendemmia.

Vinarĭus, a, um, agg., *vinario; pertinente a vino.* ¶ **Vinaria, orum**, pl. n., *vasi da vino.*

Vinarĭus, ii, m., *vinattiere.* ¶ *Avvinazzato; ubbriaco.*

Vinca, æ, f., o **Vinca pervinca**, *pervinca* (erba).

Vincĕus, a, um, agg., *atto a legare.*

Vincibĭlis, le, agg., *vincibile.*

Vincĭo, is, vinxi, inctum, cire, a., *legare; avvinghiare.*

Vinco, is, vici, victum, ncĕre, a., *vincere; superare.* — sponsione, *guadagnare la scommessa.*

Vinctĭo, onis, } f., *legamento; legatura; il*
Vinctūra, æ, } *legare.*

Vinctus, a, um, p. p. di **Vincio**, *legato; attortigliato.* ¶ Fig., *Prigione; schiavo.*

Vinctus, us, m., *legame; vìncolo.*

Vinctŭlum, i, n., *vìncolo; legame.* ¶ Fig., *Prigione; carcere.*

Vindemĭa, æ, f., *vendemmia.* ¶ *Le uve.* ¶ *Il raccolto.* Vindemia mellis, olearum, etc., *la raccolta del miele, delle ulive, ecc.*

Vindemiālis, le, agg., *di vendemmia.*

Vindemiātor, ōris, m., *vendemmiatore.*

Vindemiatorĭus, a, um, agg., *di vendemmia.*

Vindemĭo, as, a., *vendemmiare.*

Vindemĭtor, oris, m., *vendemmiatore.*

Vindemiŏla, æ, f., *piccola vendemmia.*

Vindex, ĭcis, m. e f., *vìndice; vendicatore.* ¶ *Protettore; difensore; liberatore.*

Vindicatĭo, onis, f., *vendetta; il punire.* ¶ *Pretesa; rivendicazione.*

Vindicātus, a, um, p. p., *vendicato; punito.* ¶ *Protetto; difeso.*

Vindiciæ, arum, pl. f., *sentenze; aggiudicazioni della cosa sopra cui si litiga.*

Vindĭco, as, a., *castigare; punire.* ¶ *Vendicare; vendicarsi.* ¶ *Usurparsi; attribuirsi.* ¶ *Difendere; liberare.*

Vindicta, æ, f., *vendetta; castigo; difesa.*

Vinĕa, æ, f., *vigna.* ¶ *Vigna* (macchina milit.).

Vineālis, le,
Vinearĭus, a, um,
Vineatĭcus, a, um, } agg., *di vigna; appartenente a vigna.*

Vinētum, i, n., *vigneto* (luogo messo a vigna).

Vinĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *abbondante di vino.*

Vinipōtor, ōris, m., *bevitore di vino.*

Vinĭtor, ōris, m., *vignaiuolo.*

Vinitorĭus, a, um, agg., *di vignaiuolo.*

Vinnŭlus, a, um, agg., *pieghevole; molle; delicato.*

Vinolentĭa, æ, f., *ubbriachezza; vinolenza.*

Vinolentus, a, um, agg., *vinolento; ubbriacone.*

Vinōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *che sa di vino.* ¶ *Beone; ubbriaco; avvinazzato.*

Vinŭlus, V. **Vinnulus.**

Vinum, i, n., *vino.* — asperum, austerum, *vin brusco.* — lene, molle, *vin dolce, delicato.* — merum, purum, *vino puro.* — secundarium, *vinello.* — tenue, vapidum, *vino debole, svanito.*

Vio, as, n., *camminare; fare strada.*

Viŏla, æ, f., *viola.* — martia, purpurea, *viola mammola; mammoletta.*

Violabĭlis, le, agg., *violabile.*

Violacĕus, a, um, agg., *violato; pavonazzo.*

Violarĭum, ii, n., *violaio; luogo piantato di viole.*

Violarĭus, ii, m., *tintore di pavonazzo.*

Violatĭo, onis, f., *violazione; profanazione.*

Violātor, ōris, m., *violatore; profanatore.*

Violātus, a, um, p.p., *violato; offeso; profanato.*

Viŏlens, entis, agg., *violento; furioso.*

Violente, } **(ius, issime)**, avv., *violentemente;*
Violenter, } *a forza; con impeto.* ¶ *Malvolentieri; a malincuore.*

Violentĭa, æ, f., *violenza; forza.*

Violentus, a, um, (ior, issimus), agg., *violento; impetuoso.* ¶ *Crudele; intrattabile.*

Viŏlo, as, a., *violare; far forza; profanare.* ¶ Met., *Corrompere.*

Vipĕra, æ, f., *vipera* (serpe velenoso).

Viperālis herba, æ, f., *ruta domestica.*

Viperĕus, a, um,
Viperīnus, a, um, } agg., *viperino; di vipera.*

Vir, viri, m., *uomo; uomo fatto; marito.* ¶ *Uomo forte.*

Virāgo, ĭnis, f., *donna forte.* ¶ *Amàzzone.*

Virens, entis, p., *verdeggiante.* ¶ Agg., *Vegeto; flòrido.*

Virĕo, es, ui, ēre, n., *verdeggiare.* ¶ Met., *Esser forte, vigoroso.*

Digitized by Google

Virĕo, onis, m., *verdone; riqòqolo* (uccello).
Viresco, scis, scĕre, n., *verdeggiare.* ¶ *Inverdire; rinforzarsi; invigorire.*
Virētum, i, n., *luogo di verdura.*
Virga, æ, f., *verga; bacchetta; scudiscio.*
Virgātor, ōris, m., *chi batte con verghe.*
Virgātus, a, um, agg., *vergato; addogato.*
Virgētum, i, n., *luogo piantato d'alberi novelli.*
Virgĕus, a, um, agg., *fatto di verghe.* Supellex virgea, *canestri di vìmini.*
Virginālis, le, } agg., *verginale; di vergine.*
Virginarĭus, a, um, }
Virginĕus, a, um, agg., *virgìneo; verginale.*
Virginĭtas, atis, f., *verginità.*
Virgo, ĭnis, m. e f., *vergine; fanciullo* o *fanciulla.* ¶ *Cosa intatta, incorrotta.*
Virgōsus, a, um, agg., *abbondante di verghe.*
Virgŭla, æ, f., *verghetta.* ¶ *Virgola.*
Virgulātus, a, um, agg., *vergato.*
Virgultum, i, n., *virgulto.*
Virguncŭla, æ, f., *verginella; tenera donzella.*
Viricŭlæ, arum, pl. f., *piccole forze.*
Viricŭlum, i, n., *bulino; cesello.*
Virĭdans, antis, p., *verdeggiante; verde.*
Viridarĭus, ii, m., *giardiniere.*
Viridarĭum, ii, n., *giardino; verziere.*
Viridĭa, ium o **orum**, pl. n., *verzieri; giardini; prati; alberetì*, ecc.
Virĭdis, de, (ior, issimus), agg., *verde; verdeggiante.* ¶ Met., *Forte; robusto; vigoroso.*
Viridĭtas, atis, f., *verdura; color verde.* ¶ Met., *Vigore; fior dell'età.*
Virĭdor, aris, d., *inverdire; divenir verde.*
Virīlis, le, (ior, issimus), agg., *virile; d'uomo.* ¶ Met., *Animoso; forte; magnanimo.* Pro virili parte *o* portione, *per quel che a me si aspetta; quanto sta da me.*
Virilĭtas, atis, f., *virilità; robustezza.*
Virilĭter, (ius), avv., *virilmente; fortemente; coraggiosamente.*
Viriŏla, æ, f., *piccolo braccialetto.*
Viripŏtens, entis, agg. (da **Vir**), *nùbile; da marito.* ¶ (Da **Vis**), *forte; possente.*
Virītim, avv., *per testa; per uomo.*
Viror, ōris, m., *verdura; color verde.*
Virtus, ūtis, f., *virtù.* ¶ *Valore; coraggio.*
Virulentus, a, um, agg., *velenoso.*
Virus, ĭ, n., *liquore; succo* (buono *o* cattivo). ¶ *Veleno; tossico.* ¶ *Fetore; puzza.*
Vis, vis, (acc. **vim**, abl. **vi**, pl. **vires, ĭum**), f., *forza; potenza; efficàcia; vigore; lena.* ¶ *Violenza; sopruso.* ¶ *Moltitudine; abbondanza; quantità.*
Viscātus, a, um, p. p., *invischiato.*
Visceratĭo, onis, f., *banchetto di carni* o *viscere d'animali sacrificati.*
Viscōsus, a, um, agg., *vischioso; tenace.*
Viscum, i, n., e **Viscus, i**, m., *vischio; pania.*
Viscus, ĕris, n., *vìscere;* al plur., *le interiora; gli intestini.* ¶ Met., Viscera montis, etc., *le viscere d'un monte.*
Visendus, a, um, p. p., *degno d'esser veduto.*
Visens, entis, p., *visitante.*
Visibĭlis, le, agg., *visìbile; visivo; che vede.*
Visĭo, onis, f., *vista.* ¶ *Visione; immagine.*
Visitatĭo, onis, f., *apparizione; il farsi vedere.* ¶ *Vista.* ¶ *Visitazione* (della V. SS.).
Visĭto, as, a., *visitare; vedere spesso.*
Visĭtor, ōris, m., *visitatore.*
Viso, is, si, ĕre, a., *andare a vedere; visitare.* ¶ *Vedere* (semplic.).
Visor, ōris, m., *spia; esploratore.*
Visum, i, n., *visione; fantasma; spettro.* ¶ *Spettacolo.*
Visus, a, um, p. p. di **Vidĕo**, *veduto.*
Visus, us, m., *vista; guardo.* ¶ *Visione.*
Vita, æ, f., *vita; il vivere.* Vivere vitam, *vivere.* ¶ *Vitto; alimento.* ¶ *Costumi; opere.*
Vitabĭlis, le, agg., *evitabile; che può schivarsi.*
Vitabundus, a, um, agg., *che schiva.*
Vitālis, le, agg., *vitale; che può vivere; che fa vivere.* — aura, *l'aria che respiriamo.* — calor, *il calor naturale.*
Vitalĭtas, atis, f., *vita; potenza vitale.*
Vitalĭter, avv. *sinchè viva; vitalmente; con vita.*
Vitatĭo, onis, f., *schifamento; lo schifare.*
Vitellīnus, a, um, agg., *di vitello.*
Vitellus, i, m., *vitellino; piccol vitello.* ¶ *Tuorlo* (rosso dell'uovo).
Vitĕus, a, um, agg., *di vite.*
Vitiarĭum, ii, n., *vigneto.*
Vitiatĭo, onis, f., *corruzione; violazione.*
Vitiātor, oris, m., *corruttore; violatore.*
Vitiātus, a, um, p. p., *viziato; corrotto; guasto.*
Viticŏla, æ, m. e f., *coltivator di viti.*
Viticŭla, æ, f., *piccola vite.* ¶ **Viticulæ**, pl., *ramoscelli di zucca*, ecc.
Vitĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *vitifero; piantato di viti.*
Vitigĕnus, a, um, } agg., *di vite.* Liquor vitigineus, *vino.*
Vitiginĕus, a, um, }
Vitilĭa, ium, pl. n., *vinchi; vìmini.* ¶ *Lavori di vinchi.*
Vitĭlis, le, agg., *flessibile; pieghevole.* ¶ *Fatto di vinchi.*
Vitilitigātor, ōris, m., *litigioso; accattabrighe.*
Vitilitĭgo, as, a., *litigare; esser litigioso.* ¶ *Biasimare; calunniare.*
Vitinĕus, a, um, agg., *di vite.*
Vitĭo, as, a., *viziare; corrompere; guastare.* ¶ *Violare; sverginare.*
Vitiōse, (ius, issime), avv., *viziosamente; corrottamente.*
Vitiosĭtas, ātis, f., *viziosità; abito vizioso.*
Vitiōsus, a, um, (ior, issimus), agg., *vizioso; guasto; difettoso.*
Vitis, is, f., *vite.* — alba, *vitalba* (pianta). — nigra, *vite nera; brionia* (pianta).
Vitisātor, ōris, m., *piantatore di viti.*
Vitĭum, ii, n., *vizio; difetto; magagna; male.*
Vito, as, a., *schivare; guardarsi; fuggire.*
Vitrarĭus o **Vitrearĭus**, V. **Vitriarĭus.**
Vitrĕa, orum, pl. n., *vasi di vetro.*
Vitreamĭna, um, pl. n., *vasellame di vetro.*
Vitrĕus, a, um, agg., *vitreo; di vetro; del color del vetro.* ¶ *Fragile.* ¶ *Instabile.*
Vitriarĭa, æ, f., *parietaria* (erba).
Vitriarĭus, ii, m., *vetraio.*
Vitrĭcus, i, m., *padrigno.*
Vitrum, i, n., *vetro.* ¶ *Guado* (erba).
Vitta, æ, f., *benda; fascia.*
Vittātus, a, um, agg., *bendato; cinto di benda.*
Vitŭla, æ, f., *vitella; giovenca.*
Vitulīnus, a, um, agg., *di vitello.*

Digitized by Google

Vitŭlus, i, m., *vitello; vitellino.* ¶ *Vecchio marino* (pesce).
Vituperabĭlis, le, agg., *vitupèrevole; biasimèvole.*
Vituperatĭo, onis, f., *biasimo; vituperazione.*
Vituperātor, ōris, m. *biasimatore; vituperatore.*
Vituperĭum, ii, n., *biasimo; vituperio; infamia.*
Vitupĕro, as, a., *vituperare; biasimare; disapprovare.*
Vitupĕro, ōnis, m., *biasimatore; sparlatore.*
Vivacĭtas, atis, f., *vivacità; vigore.*
Vivarĭum, ii, n., *vivaio; serbatoio; parco.*
Vivātus, a, um, agg., *vivace; vegeto.*
Vivax, ācis, (**acior, acissimus**), agg., *vivace; di lunga vita; vigoroso.*
Vivens, entis, p., *vivente; che ha vita.* — flumen, *acqua corrente.* — focus, *fuoco acceso.*
Vivesco, V. **Vivisco.**
Vivĭde, (**ius**), avv., *vigorosamente.*
Vivĭdus, a, um, (**ior**), agg., *vigoroso; vègeto; vivace.*
Vivifĭco, as, a., *vivificare; dar vita.*
Vivifĭcus, a, um, agg., *vivifico; vivificante.*
Vivipărus, a, um, agg., *che fa i parti vivi.*
Vivirādix, īcis, f., *barbatella.*
Vivisco, is, scere, n., *ingagliardirsi; invigorirsi.*
Vivo, is, ixi, ictum, vĕre, n., *vivere.* ¶ *Sostentarsi; nutricarsi.* ¶ Ita vitam, *così Dio mi dia vita.* Ne vivam, *possa io morire.*
Vivus, a, um, agg., *vivo; vivente.* Vivus amor, *amore gagliardo.* ¶ — lapis, *pietra focaia.*
Vix, avv., *appena; a mala pena; a stento.* — tandem, *pur una volta; finalmente.* — cum, *appena; non appena che.*
Vocabŭlum, i, n., *vocàbolo; voce; nome.*
Vocālis, le, (**ior, issimus**), agg., *sonoro; risonante.* Vocales literæ, *le vocali.*
Vocalĭtas, ātis, f., *consonanza.*
Vocalĭter, avv., *a voce; ad alta voce.*
Vocatĭo, onis, f., *invito a pranzo.* ¶ *Citazione.*
Vocatīve, avv., *in caso vocativo.* ¶ *Chiamando.*
Vocatīvus, a, um, agg., *che serve a chiamare.* Casus vocativus, *il caso vocativo.*
Vocātor, ōris, m., *chi invita a pranzo; invitatore.*
Vocātus, a, um, p. p., *chiamato; invitato.*
Vocātus, us, m. (nel solo abl. s.), *chiamata.*
Vociferatĭo, onis, f., *grido; il gridare.*
Vociferātus, us, m., *grido; schiamazzo.*
Vociferor, aris, d., *gridar forte; alzar la voce.*
Vocitātus, a, um, p. p., *chiamato; nominato.*
Vocĭto, as, a., *chiamare spesso; nominare.*
Voco, as, a., *chiamare; invitare.* — ad cœnam, *invitar a pranzo* — in jus, *citar in giudizio.* — deos, *invocare gli Dei.* — in crimen, *accusare di qualche delitto.* — offensas, *provocare le offese.*
Vocŭla, æ, f., *vocina.* ¶ *Parolina; paroletta.*
Vola, æ, f., *palma della mano; cavità del piede.*
Volantes, ĭum, pl. f., *uccelli; augelli.*
Volatĭcus, a, um, agg., *volante.* ¶ *Volubile.* ¶ *Incostante.*
Volatĭlis, le, agg., *volàtile; volante.* ¶ Met., *Veloce.*
Volatūra, æ, f., e **Volatus, us**, m., *volo; volata.*
Volens, entis, p., *volente; che vuole.* Volenti animo, *volentieri.*
Volenter, avv., *volentieri; spontaneamente.*
Volĭtans, antis, p., *volante; che svolazza.*
Volĭto, as, n., *volare; svolazzare.* ¶ Fig., *Correre qua e là.*
Volo, as, n., *volare; correre velocemente.*
Volo, vis, volui, velle, a., *volere; aver voglia; bramare.* Bene o male alicui velle, *voler bene o male ad alcuno.* Velim (*per* vellem), *vorrei.* Velit, nolit, *il voglia o non voglia.* Te volo, *desidero parlarti.* Si quid me vis, *se vuoi qualche cosa da me.* Quid sibi vult? *che vuol dire? che significa?* Quid sibi vult pater? *che pretende il padre?*
Volŏnes, um, pl. m., *schiavi.*
Volubĭlis, le, agg., *volùbile; girevole.* ¶ *Incostante; instabile.* — oratio, *discorso fluido.*
Volubilĭtas, atis, f., *volubilità.* ¶ *Incostanza.* ¶ *Speditezza di favella.*
Volubilĭter, avv., *volubilmente; copiosamente.*
Volŭcer, cris, cre, agg., *volante; veloce.*
Volŭcris, is, m. e f., *uccello; volatile.*
Volūmen, ĭnis, m., *giro; aggiramento.* ¶ *Libro; volume.* — epistolarum, *un plico.*
Voluntarĭe, } avv., *volontariamente; spontaneamente.*
Voluntarĭo, }
Voluntarĭus, a, um, agg., *volontario.* ¶ **Voluntarii, orum**, pl. m., *soldati volontari.*
Voluntas, ātis, f., *volontà; voglia; volere.* ¶ *Intenzione.*
Volŭpe, n. (agg. usato come sott.), *cosa grata.*
Voluptabĭlis, le, } agg., *voluttuoso; dilettevole; delizioso.*
Voluptarĭus, a, um, }
Voluptarĭe, avv., *con piacere; con diletto.*
Volūptas, ātis, f., *piacere; gusto; diletto.*
Voluptor, aris, d., *darsi a' piaceri.*
Voluptuōsus, a, um, agg., *dilettevole; grato.*
Volūta, æ, f., *voluta* (T. d'archit.).
Volutābrum, i, n., *pantano; brago.*
Volutātim, avv., *voltando e rivoltando.*
Volutatĭo, onis, f., } *volgimento; il rivolgersi.*
Volutātus, us, m., }
Volutātus, a, um, p. p., *rivolto; rivoltato.*
Volŭto, as, a., *voltolare; ravvolgere.* ¶ *Riandar col pensiero; rivolgere nell'animo.*
Volūtus, a, um, p. p. di **Volvo**, *voltato; rivoltato; rovesciato.*
Volūtus, us, m., *il voltarsi; il rivoltarsi.*
Volvens, entis, p., *che volge.* Volventibus annis, *col volger degli anni; coll'andar del tempo.*
Volvo, is, volvi, lutum, vere, agg., *girare; volgere; voltare.* ¶ *Rovesciare; atterrare.* ¶ *Rivolgere nell'animo; fantasticare.* — libros, *svolgere libri.*
Vomer o **Vomis, ĕris**, m., *vomero* (ferro dell'aratro).
Vomĭca, æ, f., *vomica; apostema; tumore.*
Vomĭcus, a, um, agg., *dannoso; pestilenziale.*
Vomifĭcus, a, um, agg., *vomitorio; vomitivo.*
Vomitĭo, onis, f., *vomitazione; vomito.*
Vomĭto, as, a., *vomitare spesso.*
Vomĭtor, ōris, m., *chi vomita; rigettatore.*
Vomitorĭus, a, um, agg., *vomitivo; vomitatorio.* ¶ **Vomitoria, orum**, pl. n., *gli ingressi nei teatri ed anfiteatri.*
Vomĭtus, us, m., *vomitazione; vomito.*
Vomo, is, mui, mitum, mĕre, a., *vomitare; rendere.* ¶ Fig., *Esalare; spirare.*

Digitized by Google

Voracĭtas, ātis, f., *voracità; ghiottonerìa.*
Voraginōsus, a, um, agg., *voraginoso; pieno di voràgini.*
Vorāgo, ĭnis, f., *voràgine; abisso.* ¶ *Scialacquatore.*
Vorans, antis, p., *divoratore.*
Vorātus, a, um, p. p., *divorato; trangugiato.*
Vorax, ācis, (ior), agg., *vorace; divoratore; ghiottone; mangione.*
Voro, as, a., *divorare; ingoiare.*
Vortex, ĭcis, m., *vòrtice.* ¶ *Aggiramento.*
Vos, **vestrum** o **vestri**, pron., *voi.* Vosmet, vosmetipsi, *voi stessi; voi medesimi.*
Votĭfer, fĕra, fĕrum, agg., *che porta voti* o *a cui s'appendono voti.*
Votīvus, a, um, agg., *votivo; di voto.* Votiva tabella *o* tabula, *voto; tavoletta, che si appende agli altari per grazia ricevuta.*
Votum, i, n., *voto; promessa fatta a Dio.* ¶ *Desiderio; brama.*
Votus, a, um, p. p. di **Vovĕo**, *promesso in voto.*
Vovĕo, es, vovi, votum, vēre, n., *votare; far voto.* ¶ *Bramare; desiderare.*
Vox, vocis, f., *voce; parola; discorso.* Vocis contentio, *l'alzar* o *abbassar la voce.*
Vulcanalĭa, orum o ium, pl. n., *Vulcanali,* feste in onore di Vulcano.
Vulcānus, i, m., *Vulcano* (div. mit. e fig. fuoco).
Vulgāre, avv., *volgarmente; comunemente.*
Vulgāris, e, agg., *volgare; vile; dozzinale.*
Vulgarĭter, avv., *volgarmente; comunemente.*
Vulgātor, ōris, m., *divulgatore; pubblicatore.*
Vulgātus, a, um, (ior, issimus), agg. e p. p., *divulgato; pubblicato.*
Vulgo, as, a., *divulgare; spargere; pubblicare; palesare.*
Vulgo, avv., *volgarmente; comunemente; dappertutto.*
Vulgus, i, m. e n., *volgo; plebe; turba; popolaccio.* In vulgus, *volgarmente; appo il volgo.*
Vulnerarĭus, a, um, agg., *da ferite.*
Vulneratĭo, onis, f., *ferita; ferimento.*
Vulnerātus, a, um, p. p., *ferito; impiagato.*
Vulnĕro, as, a., *ferire; impiagare.*
Vulnifĭcus, a, um, agg., *atto a ferire.*
Vulnus, ĕris, n., *ferita; piaga.* ¶ Met., *Calamità; rovina.* ¶ *Dolore; affanno; angoscia.*
Vulnuscŭlum, i, n., *leggiera ferita.*
Vulpecŭla, æ, f., *volpetta; volpicella.*
Vulpes, is, f., *volpe* (animale). Vulpes pilum mutat, non mores, *la volpe cangia il pelo, ma non il vezzo* (proverbio).
Vulpināris, e agg. *di volpe* e fig., *fraudolento.*
Vulpīnus, a, um, agg., *volpino; di volpe.*
Vulpĭo, onis, m., *volpone.* ¶ Met. agg., *Furbo; scaltrito.*
Vulsella e **Volsella**, æ, f., *mollette.*
Vulsūra, æ, f., *svellimento; svèllere.*
Vulsus, a, um, p. p. di **Vello**, *svelto; stirpato.*
Vulticŭlus, i, m., *piccol volto; visetto.*
Vultuōsus, a, um, agg., *cipiglioso.*
Vultur, ŭris, m., *avoltoio* (uccello di rapina). ¶ Fig., *Uomo rapace.*
Vulturīnus, a, um, agg., *d'avoltoio.*
Vulturĭus, ii, m., V. **Vultur**.
Vulturnus, i, m., *vulturno; scirocco* (vento).
Vultus, us, m., *volto; viso; faccia.* ¶ *Cera brusca; cipiglio.* ¶ Met., *Apparenza; sembianza; aspetto.*

X

Xenĭum, ii, e più spesso **Xenia**, **orum**, pl. n., *regalo; onorario* (degli avvocati).
Xenodochĭum, ii, n., *ospedale; ospizio.*
Xenophontĕus, a, um, agg., *di Senofonte.*
Xerophagia, a, f., *serofagia; uso di alimenti secchi.*
Xylīnus, a, um, agg., *di cotone* o *di bambagia.*
Xylobalsămum, i, n., *silobalsamo* (arbusto).
Xylon, i, n., *pianta del cotone.*
Xystĭcus, i, m., *lottatore; atleta.*
Xystum, i, n., } *gallerìa; portico.* ¶ *Viale*
Xystus, i, m., } *ombroso* (d'un giardino).

Z

Zea, æ, f., *spelta* (sorta di biada).
Zelor, aris, d., *zelare; aver zelo; esser geloso.*
Zelotypa, æ, f., *donna gelosa.*
Zelotypĭa, æ, f., *gelosia; invidia.*
Zelotypus, i, m., *geloso; invidioso.*
Zelus, i, m. *zelo; emulazione; gelosìa.*
Zephyrus, i, m., *zeffiro; favonio; vento* (in gen.)
Zeta, æ, f., *appartamento.*
Zetarĭus, ii, m., *cameriere.*
Zeugma, ătis, n., *zeuma; aggiunzione* (fig. gr.).
Zizyphum, i, n., *giùggiola* (frutto).
Zizyphus, i, f., *giùggiolo* (albero).
Zodiăcus, i, m., *zodìaco* (Astron.).
Zona, æ, f., *cinta; cintura.* ¶ *Zona* (ciascuna delle cinque fascie che cingono la sfera).
Zonarĭus sector, ōris, m., *borsaiuolo.*
Zonarĭus, ii, m., *facitor di cinture.*
Zonātim, avv., *in giro; per giro.*
Zonŭla, æ, f., *cinturetta; cinturino.*
Zopissa, æ, f., *pece raschiata dalle navi.*
Zoster, ĕris, m., *erpete* o *risipola* (malattia).
Zothēca, æ, f., *camerino; gabinetto.*
Zothecŭla, æ, f., *piccola alcova; camerino.*
Zythum, i, n., *birra; cervogia* (bevanda).

Digitized by Google

NOMI PROPRII

DI PERSONE, REGIONI, MONTI, FIUMI, CITTÀ, ECC.

Spiegazione delle abbreviature.

b.	*borgo*	pen.	*penisola*
c.	*città*	pers.	*persona*
cast	*castello*	pop.	*popolo*
fi.	*fiume*	prov.	*provincia*
mit.	*mitologico*	is.	*isola*
mont.	*montagna*	div.	*divinità*

I nomi appellativi mutino in o, es. Victorius, notorius. o Victorio, o notorio.

N.B. I nomi della II terminati in ius, es. Antonius, Ovidius, Ignatius, ecc. fanno il vocativo: o Antoni, o Ovidi, o Ignati ecc.

A

Aăron, ind., *Aronne,* pont. ebreo, **frat. di Mosè.**
Aba, æ, m., *Aba,* mont. di Armenia.
Abagărus o **Abgabărus, i,** m., ***Abagaro,*** principe d'Edessa.
Abantēi, orum, pl. m., *Abantei; Argivi.*
Abantĭades, æ, m., *Perseo,* nip. d'Abante.
Abantĭas, ĭdis, e **Abantis, ĭdis,** f., *Eubea* o *Negroponte,* is. di Grecia.
Abăris, is, m., *Abari,* pers.; f., *Abari,* città d'Africa.
Abdalonymus, i, m., *Addalonimo,* re di Sidone.
Abdēra, æ, f., e **Abderæ, orum,** n., *Abdera,* c.
Abdŭa, æ, f., *Adda,* fi. d'Italia.
Abel, ēlis, e **Abelus, i,** m., *Abele.*
Abellīnum, i, n., *Avellino,* c. d'Italia.
Abĭi, orum, pl. m., *Abii,* pop. di Tartaria.
Abīla, æ, f., *Abila,* oggi *Bellinas,* c. della Siria.
Aborigĕnes e **Aborigĭnes, um,** pl. m., *gli Aborigeni,* pop. d'Italia.
Abrăham, ind., e **Abrahāmus, i,** m., *Abramo*
Absălon, ōnis, m., *Assalonne,* figlio di Davide.
Absyrtus, i, m., *Assirto,* re di Colco.
Abydus, i, f., *Abido* c., oggi *Aveo* o *Aidas.*
Abyla, æ, f., *Abila,* mont. d'Africa, oggi *Almine.*
Acarnanĭa, æ, f., *Carnia,* prov. e *Acarnania,* c.
Acăstus, i, m., *Acasto,* re di Tessaglia.
Acca Laurentĭa, æ, f., *Acca Laurenzia,* pers.
Accĭus, ii, m., *Accio,* poeta romano.
Acērræ, arum, f., *Acerra,* c. d'Italia.
Acerrānus, i, agg., *di Acerra.*
Acesta, æ, f., *Acesta,* c. in Sicilia, og. *Barbara.*
Acestes, æ, m., *Aceste,* re di Sicilia.
Achæb, ind. e **Achabus, i,** m., *Acabbo,* re d'Isr.
Achæi, orum, pl. m., *Achei.* ¶ *I Greci,* pop.
Achæus, i, m., *Achèo,* re di Lidia.
Achaia, æ, f., *Acaia,* prov., o anche la *Grecia.*
Achelōus, i, m., *Achelòo,* fi., oggi *Aspropòtamo.*
Achĕron, ōntis, m., *Velichi,* fi. ¶ *Acheronte,* fi. dell'inferno, e metaf., *l'inferno.*
Achilleis, eidis o **eidos,** f., *Achilleide,* poema.
Achilles, is, m., *Achille,* eroe greco.
Achivi, orum, pl. m., ***Achei; Greci,*** **pop.**
Achradīna, æ, f., *Acradina,* parte della **città** di Siracusa in Sicilia.
Acrisĭus, ĭi, m., *Acrisio,* re d'Argo.
Acroceraunĭa, orum, pl. n., *Acroceraunii,* monti della Chimera.
Acron, ōnis, m., *Acrone,* re dei Ceninesi.
Actæus, a, um, agg., *Attico; Ateniese.*
Actĭum, ii, n., *Azio,* c., oggi *capo Figalo.*
Actĭus, ĭi, agg., *d'Azio.* ¶ Sost., *Apollo.*
Adāmus, i, m., *Adamo,* il primo uomo.
Admētus, i, m., *Admeto,* re di Tessaglia.
Adonias, æ, m., *Adonia,* figlio di Davide.
Adōnis, ĭdis, i, m., *Adone,* re di Cipro.
Adrāstus, i, m., *Adrasto,* re degli Argivi.
Adrĭa, æ, f., *Adria,* c. nell'Abruzzo. ¶ *Adria,* c. nel Veneto.
Adrĭacus e **Adrianus** e **Adriatĭcus, a, um,** agg., *Adriàtico; d'Adria.*
Æacĭdes, æ, m., *Achille* o *Pirro,* discendenti di Èaco.
Æăcus, i, m., *Èaco,* pers. mit.
Ædui, orum, pl. m., *Edui,* pop., *Borgognoni.*
Ægæum mare, n., *Mar Egèo,* oggi *Arcipèlago.*
Ægătes, um, pl. f., *Egadi,* is. presso la Sicilia.
Ægerĭa, æ, f., *Egèria,* ninfa mit.
Ægīna, æ, f., *Egina,* madre di Èaco. ¶ *Egina,* isola e città.
Ægīstus, i, f., *Egisto,* pers. mit.
Ægle, es, f., *Egle,* una delle Grazie, **mit.**
Ægyptus, i, m., *Egitto,* prov. d'Africa.
Æmilĭa, æ, f., *Emilia,* prov. d'Italia.
Æmilĭus, ii, m., *Emilio,* pers. rom.
Ænēa, æ, *Enea,* oggi *Moncastro,* c. d'Italia.
Ænēas, æ, m., *Enea,* principe troiano.
Æolĭa, æ, f., *Eolia,* oggi *isole di Lipari.* ¶ *Eolia,* oggi *Sarcum,* prov. in Asia.
Æŏlus, i, m., *Èolo,* dio de' venti, **mit.**
Æqui, orum, pl. m., *Equi,* pop. d'Italia.
Æschĭnes, is, m., *Eschine,* oratore greco.
Æschŭlus, i, m., *Eschilo,* poeta greco.
Æsculapĭus, ĭi, m., *Esculàpio,* figlio d'Apollo.
Æsōpus, i, m., *Esòpo,* filosofo di Frigia.

Digitized by Google

Æthiopĭa, æ, f., *Etiopia*, prov., oggi *Abissinia*.
Ætna, æ, f., *Etna; Mongibello*, vulc. in Sicil.
Ætolĭa, æ, f., *Etolia*, prov., oggi *Artinia*.
Afer, fra, frum, agg., *Africano; d'Africa*.
Afrĭca, æ, f., *Africa*.
Agamemno ovvero **Agamēmnon**, ŏnis, m., *Agamènnone*, re e capitano greco.
Aganĭppe, es, f. *Aganippe; Ippocrene*, fonte mit.
Agēnor, ŏris, m., *Agènore*, re di Fenicia.
Agesilāus, i, m., *Agesilào*, re di Sparta.
Agis e **Agĭdes**, ĭdis, m., *Agide*, re di Sparta.
Aglaĭa, æ, f., *Aglaia*, una delle tre Grazie, mit.
Agrigēntum, i, n., *Girgenti*, c. in Sicilia.
Agrippa, æ, m., *Agrippa*, re della Giudea.
Agrippīna, æ, f., *Agrippina*, madre di Nerone. ¶ *Colonia*, c. di Germania.
Aiax, ācis, m., *Aiace*, eroe greco.
Alba longa, æ, f., *Alba*, antica c. del Lazio.
Alba Pompēja, æ, f., *Alba*, c. in Piemonte.
Albania, æ, f., *Albania*, prov. di Turchia.
Albānus, a, um, agg., *Albano; d'Alba*. ¶ Albanus lacus, m., *lago Albano*. ¶ Albanus mons, m., *monte Albano*.
Albĭon, ōnis, f., *Gran Bretagna*, is.
Albŭla, æ, f., nome antico del *Tevere*, fi.
Alcēste, es, e **Alcestis**, is, f., *Alceste*, pers.
Alcibĭades, is, m., *Alcibìade*, nobile ateniese.
Alcīdes, æ, m., *Alcìde; Ercole*, div. mit.
Alecto, us, f, *Aletto*, furia mit.
Alexānder, dri, m., *Alessandro* (Magno), re di Macedonia.
Alexandrīa Ciliciæ, f., *Alessandretta*, c.
Alexandrīa Magna, æ, f., *Alessandria*, c. di Egitto.
Alexandrīa Statiellorum, f., *Alessandria della Paglia*, c. d'Italia.
Alexis, is o **ĭdis**, m., *Alessi*, pastore.
Allĭa, æ, f., *Allia*, fi., oggi *Rio di Messo*.
Allobrŏges, um, pl. m., *Allòbrogi*, pop., oggi *Savoiardi*.
Alpes, ĭum, pl. f., *Alpi*, monti. — maritimæ, *Alpi marittime*. — Cottiæ, *le Alpi Cozie*. — Graiæ, *le Alpi Graie*. - Juliæ, *le Alpi Giulie*. — Lepontiæ, *le Alpi Lepontine*. — Rhetiæ, *le Alpi Rezie*. — Penninæ, *le Alpi Pennine*, e specialmente *il Gran San Bernardo*. — summæ, *il monte San Gottardo*.
Alphēus, ēi, m., *Alfeo*, fi. nella Morea.
Aman, ānis, m., *Amano*, favorito di Assuero.
Amarȳllis, ĭdis, f., *Amarilli*, pers. poet.
Amasias, æ, m., *Amasia*, re di Giuda.
Amāzon, ŏnis, f., *Amàzzone*, donna guerriera.
Amerĭca, æ, f., *America*.
Amīlcar, ăris, m., *Amìlcare*, padre di Annibale.
Ammon, ōnis, m., *Ammone*, soprann. di Giove.
Amphictiŏnes, um, pl. m., *gli Anfizioni*, magistrato greco.
Amphīon, ŏnis, m., *Anfione*, pers. mit.
Amulĭus, ii, m., *Amulio*, re degli Albani.
Amȳntas, æ, m., *Amìnta*, padre di Filippo il Macèdone. ¶ *Aminta*, pastore.
Anacrĕon, ontis, m., *Anacreonte*, poeta greco.
Ananĭas, æ, m., *Anania*, pers. biblico.
Anārtes, ĭum, pl. m., *Anarti*, popolo della Transilvania.
Anatolia, æ, f., *Anatolia; Asia minore*, prov.
Anaxagŏras, æ, m., *Anassàgora*, filos. greco.
Ancon, ōnis, e **Ancōna**, æ, f., *Ancona*, c. d'It
Anchīses, is, m., *Anchise*, padre di Enea.
Ancus, i, m., *Anco Marzio*, re de' Romani.
Andrŏcles, is, } m., *Àndroclo*, schiavo.
Androclus, i, }
Andromăche, es, ovvero **Andromăcha**, æ, f., *Andròmaca*, moglie d'Ettore.
Andromĕda, æ, f., *Andromeda*, pers. mit.
Anĕmo, ōnis, m., *Anemone*, fi. del Lazio, ora *Amone*.
Angli, ōrum, pl. m., *Angli*, pop., oggi *Inglesi*.
Anio, onis, m., *Aniene*, fi., oggi *Teverone*.
Annecium, ii, n., *Annecy*, c. in Savoia.
Annĭbal o **Hannĭbal**, ăli, m., *Annibale*.
Antæus o **Anthæus**, i, m., *Anteo*, gigante.
Antēnor, ŏris, m., *Antenore*, re di Tracia.
Anthĕus, ei, m., *Anteo*, uno de' soci d'Enea.
Antigŏne, es, f., *Antìgone*, figlia di Edipo.
Antigŏnus, i, m., *Antìgono*, fratello di Alessandro.
Antiochĭa, æ, f., *Antiòchia*, c. della Siria.
Antiŏchus, i, m., *Antìoco*, re di Siria.
Antipăter, tri, m., *Antipatro*, cognome rom.
Antipŏlis, is, f, *Antìbo*, c. della Provenza. ¶ *Antìpoli*, c. del Lazio.
Antisthĕnes, is, m., *Antìstene*, filosofo greco.
Antĭum, ĭi, n., *Anzio*, antica c. del Lazio.
Antonĭus, ii, m., *Antonio*, oratore romano.
Antuerpĭa, æ, f., *Anversa*, c. di Fiandra.
Anxa, æ, f., *Gallipoli*, c. di Calabria.
Anxur, ŭris, m. e n., *Terracina*, c. d'Italia.
Apamēa o **Apamĭa**, æ, f., *Apamia*, c., oggi di *Hama*.
Apēlles, is, m., *Apelle*, celebre pittore greco.
Apenninicŏla, æ, m. e f., abit. dell'Appennino.
Apenninigĕna, æ, m. e f., nato sull'Appennino.
Apennīnus, i, m., *Appennino*, mont. d'Italia.
Apidănus, i, m., *Pidanemo*, fi. di Tessaglia.
Apis, is e ĭdis, m., *Api*, div. mit.
Apollo, ĭnis, m, *Apollo; Apòlline*, div. mit.
Apollonia, æ, f., *Apollonia*, c. e nome di donna.
Appia via, æ, f., *la via Appia*, da Roma a Brindisi.
Appius, ii, m., *Appio*, prenome rom.
Apua, æ, f., *Pontrèmoli*, c. d'Italia.
Apulia, æ, f., *Puglia*, prov. d'Italia.
Aquæ Sextiæ, arum, pl. f., *Aix*, c. in Provenza.
Aquæ Statiellæ, arum, pl. f., *Acqui*, c. nel Monferrato. — Taurinæ, *Acquapendente*.
Aquileĭa, æ, f., *Aquileia*, c. del Friùli.
Aquinum, i, n., *Aquino*, c. d'Italia.
Aquitanĭa, æ, f., *Aquitania*, prov. della Gallia.
Arabĭa, æ, f., *Arabia*, prov. dell'Asia.
Arabĭcus sinus, us, m., *golfo d'Arabia*; *Mar Rosso*.
Arabs, ăbis, o **Arăbus**, a, um, m., *Arabo*.
Arachne, es, f., *Aracne*, pers. mit.
Arar e **Arăris**, is (acc. **im**), m., *Arar*, oggi *Sonna*, fi. in Francia.
Araxes, is, m., *Arasse*, fi. di Francia, oggi *Arais*.
Arbela e **Arbella**, orum, pl. n., *Arbela*, c.
Arcădes, um, pl m., *Arcadi*, abit. d'Arcadia.
Arcadĭa, æ, f., *Arcadia*, prov. nella Morea.
Archĭas, æ, m., *Archia*, poeta greco.
Archimēdes, is, m., *Archimède*, matematico.
Ardĕa, eæ, f., *Ardea*, antica c. del Lazio.
Arduenna o **Ardenna**, æ, f, *selva d'Ardenna*.

Digitized by Google

Arecomĭci, orum, pl. m., *Arecomici*, popolo della Gallia.
Areopăgus, i, m., *Areopàgo*, tribunale ate-
Areopăgus, i, niese.
Argīvus, i, m., *Argivo; Greco.*
Argo, us. f., *Argo*, nave.
Argonautæ, arum, pl. m., *Argonauti.*
Argos, i o **ŏos**, n., e **Argi, orum**, pl. m., *Argo*, c. di Grecia.
Argus, i, m., *Argo*, pers. mit.
Ariadna, æ, o **Ariadne, es**, f., *Arianna*, figliuola di Minosse.
Arimĭnum, i, n., *Rimini*, c. d'Italia.
Aristarchus, i, m., *Aristarco*, grammatico.
Aristīdes, is, m., *Aristide*, celebre ateniese.
Aristippus, i, m., *Aristippo*, filosofo greco.
Aristophănes, is, m., *Aristòfane*, poeta comico.
Aristotĕles, is, m., *Aristotele*, filosofo greco.
Armenĭa, æ, f., *Armenia*, prov. dell'Asia.
Armorĭca, æ, f., *Bretagna*, prov. di Francia.
Arnus, i, m., *Arno*, fi. d'Italia in Toscana.
Arpīnum, i, n., *Arpino*, c. d'Italia, patria di Cic.
Arsaces, is, m., *Arsace*, re dei Parti.
Artaxĕrses, is, m., *Artaserse*, re di Persia.
Artemisĭa, æ, f., *Artemisia*, regina di Caria.
Aruns, ūntis, m., *Aronte*, pers. rom.
Arverni, orum, pl. m., *Alvernia*, pop. e provincia della Gallia.
Arymbas, æ, m., *Arimba*, pers.
Ascălo e **Ascălon, ōnis**, m., *Scalona*, c.
Ascanĭus, ĭi, m., *Ascanio*, pers. ¶ *Ascanio*, fi.
Ascŭlum, i, n., *Ascoli*, c. d'Italia.
Asdrŭbal, ălis, m., *Asdrùbale*, capit. cartag.
Asĭa, æ, f., *Asia.*
Asianus, Asĭus o **Asiatĭcus, a, um**, agg., *Asiàtico; d'Asia.*
Asphaltītes, æ, m., *Asfaltite*, ora *Mar Morto.*
Assuerus, i, m., *Assuèro*, re di Persia.
Assyrĭa, æ, f., *Assiria*, prov., oggi *Azimia.*
Asta Pompeja, æ, f., *Asti*, c. d'Italia.
Astræa, ææ, f., *Astrea*, div. mit.
Atalanta, æ, f., *Atalanta*, pers. mit.
Athēnæ, arum, pl. f., *Atene*, c. di Grecia.
Atlas, antis, m., *Atlante*, pers. mit. ¶ *Atlante*, mont., oggi *Montesanto.*
Atrĕus, i, m., *Atrèo*, figlio di Pelope.
Atrŏpos, i, f., *Atropo*, una delle tre Parche.
Attălus, i, m., *Attalo*, re di Pèrgamo.
Attilĭus, ii, m., *Attilio*, nome romano.
Aventīnum, i, n., *Aventino*, colle romano.
Augusta prætorĭa, æ, f., *Aosta*, c. d'Italia.
Augusta Taurinorum, f., *Torino*, c. d'Italia.
Augusta Vagiennorum, f., *Bene*, c. d'Italia.
Augusta Vindelicorum, f., *Augusta*; oggi *Augsburg*, c. della Germania.
Augustinus, i, m., *S. Agostino*, dott. d. Chiesa.
Augustodūnum, i, n., *Autun*, c. di Francia.
Augustus, i, m., *Augusto*, imperatore rom.
Aulis, ĭdis, f., *Aulide*, c. della Scozia.
Aurūnca, æ, f., *Aurunca*, oggidì *Sessa*, c. d'It.
Auser, ĕris, m., *Osari; Serchio*, fi. d'Italia.
Ausonĭa, æ, f., *Ausonia*, prov. ¶ *Italia*, pen.
Automĕdon, ōntis, m., *Automedonte*, cocchiere d'Achille.
Auxĭmum o **Oxĭmum, i**, n., *Òsimo*, c. d'Italia.
Azarias, æ, m., *Azaria*, pers. biblico.
Axis, is, f., *Assisi*, c. d'Italia.

B

Babȳlon, ōnis, f., *Babilonia*, c., oggi, *Bagdet.*
Babylonĭa, æ, f., *Babilonia*, prov., oggi *Bagdet.*
Bacchæ, arum, pl. f., *Baccanti*, sacerdotesse di Bacco.
Bacchus, i, m., *Bacco*, div. mit.
Bactra, orum, pl. n., *Battra*, c., oggi *Tremend.*
Bactri e **Bactriani, orum**, pl. m., *Battriani*, pop. d'Asia.
Bætĭca, æ, f., *Betica*, prov., oggi *Andalùsia.*
Bætis, is, m., *Guadalquivir*, fi. nell'Iberia.
Bagrada, æ, m., *Bagrada*, fi., oggi *Megrida.*
Baleāres, ĭum, pl. f., *Baleari*, is. di Spagna.
Barce, es, f., *Barca*, c. d'Africa. ¶ *Barce*, nutrice di Sicheo.
Barcĭno o **Barcĭnon, ōnis**, f., *Barcellona*, c.
Barderāte, es, f., *Bra*, c. d'Italia.
Batavĭa, æ, f., *Batavia*, prov., oggi *Olanda.*
Batăvus, a, um, agg., *Batavo; Olandese.*
Bathuel, elis, m., *Batuele*, pers. biblico.
Baucis, ĭdis, f., *Bauci* o *Baucide*, pers. mit.
Bebrycĭa, æ, f., *Bebricia*, prov. dell'Asia.
Belgæ, arum, pl. m., *Belgi; Fiamminghi*, pop.
Belgĭum, ii, n., *Belgio; Fiandra; Paesi Bassi.*
Bellerŏphon, ōntis, m., *Bellerofonte*, pers. mit.
Bellōna, æ, f., *Bellona; Pallade*, div. mit.
Bellovăci, orum, pl. m., *abitanti di Beauvais.*
Bellovăcum, i, n., *Beauvais*, c. in Piccardia.
Bellovēsus, i, m., *Belloveso*, re de' Celti.
Belus, i, m., *Belo*, padre del re Nino.
Benācus, i, m., *Benaco*, oggi *lago di Garda.*
Beneventum, i, n., *Benevento*, c. d'Italia.
Beniaminus, i, m., *Beniamino*, figlio di Giacob.
Berecynthĭa, æ, f., *Berecinzia; Cibele*, div. mit.
Berenīce, es, f., *Berenìce*, regina d'Egitto.
Bergŏmum, i, n., *Bergamo*, c. d'Italia.
Berȳtus, i, f., *Bairut*, c. della Fenicia.
Bethlĕhem, ind., *Betlemme*, c. di Palestina.
Bias, āntis, m., *Biante*, filosofo greco.
Bibrācte, es, f., *Bibratte*, c. della Gallia.
Bibrōci, orum, pl. m., *Bibroci*, pop. di Bretagna.
Bibŭlus, i, m., *Bibulo*, cittadino romano.
Bion, onis, m., *Bione*, filosofo greco.
Bithynĭa, æ, f., *Bitinia*, prov., oggi *Barsia.*
Biton, ōnis, m., *Bitone*, giovane greco.
Bituriges, um, pl. m., *Biturgi*, pop. della Gallia.
Boccar, ăris, o **Boccor, ŏris**, m., *Boccore*, re dei Mori.
Bocchus, i, m., *Bocco*, re di Mauritania.
Bodincomăgum, i, n., *Industria*, c. ove è ora *Monteu di Po.*
Bœotĭa, æ, e **Bœotis, ĭdis**, f., *Beozia*, provincia di Grecia.
Boja, æ, f., *Borbon*, c. della Francia.
Bojemum o **Bohemum, i**, n., *Boemia*, prov.
Boji, orum, pl. m., *Boi*, pop. della Gallia.
Bononĭa, æ, f., *Bologna*, c. d'Italia.
Bononiensis, e, agg., *Bolognese; di Bologna.*
Borysthĕnes, is, m., *Boristene*, fi., oggi *Nieper.*
Bosphŏrus, i, m., *Bòsforo*, stretto di mare. — Tracius, *stretto* o *canale di Costantinopoli.* — Cimmerius, *stretto di Caffa.*

Digitized by Google

Brannovĭces, um, pl. m., *Brannovici*, pop.
Brennus, i, m., *Brenno*, capitano de' Galli.
Briarēus, i, m., *Briarèo*, gigante mit.
Britanni, orum, pl. m., *Britanni; Inglesi*, pop.
Britannia, æ, f., *Gran Bretagna*, is.
Britannĭcus, i, m., *Britànnico*, pers. rom. ¶ Agg., *Inglese; Britanno.*
Brixia, æ, f., *Brescia*, c. d'Italia.
Bromĭus, ii, m., *Bromio; Bacco*, div. mit.
Brontes, æ o **is**, m., *Bronte*, ciclòpe, mit.
Brundusĭum e **Brundisĭum, ii**, n., *Brìndisi*, c. d'Italia.
Brutii o **Bruttĭi, orum**, pl. m., *Calabresi*, pop. d'Italia.
Brutus, i, m., *Bruto*, cittadino romano.
Bucephălus, i, m., *Bucèfalo*, il cavallo di Alessandro.
Burgundiōnes, um, pl. m., *Borgognoni*, pop
Busĭris, is o **ĭdis**, m., *Busìride*, tiranno.
Byzantīnus, a, um, agg., *Bizantino; di Bisanzio.*
Byzantĭi, orum, pl. m., } *Bisanzio*, c., oggi
Byzantĭum, ii, n., } *Costantinopoli.*

C

Cabillōnum, i, n., *Châlons*, sulla Saona, c.
Cacus, i, m., *Caco*, famoso ladro, mit.
Cadmēa, eæ, f., *Cadmea*, fortezza di Tebe.
Cadmus, i, m., *Cadmo*, re di Fenicia, fondatore di Tebe.
Cæcilĭus, ii, m., *Cecilio*, pers. rom.
Cæcŭbum, i, n., *Cecubo*, monte rinomato pei suoi vigneti.
Cælĭus, ii, m., *Celio*, oratore romano. ¶ *Celio*, uno de' colli di Roma.
Cæresĭi, orum, m., *Ceresii*, pop. della Gallia.
Cæsar, ăris, m., *Cesare*. ¶ L'imperatore.
Cæsaraugūsta, æ, f., *Saragozza*, c. di Spagna.
Cæsarēa, æ, f., *Cesarea*, c. varie.
Cæsēna, æ, f., *Cesena*, c. d'Italia.
Cainus, i, m, *Caino*, primogenito d'Adamo.
Cajēta, æ, f., *Gaeta*, c. d'Italia.
Cajus, ii, m., *Caio*, prenome romano.
Calăber, ăbra, ăbrum, agg., *Calabrese.*
Calabrĭa, æ, f., *Calàbria*, prov. d'Italia.
Calăris o **Carălis, is**, f., *Càgliari*, c. in Sard.
Calchas, antis, m., *Calcante*, indovino greco.
Caledonia, æ, f., *Caledonia*, prov., oggi *Rossia*, parte della Scozia.
Calētes, ium, m., *regione di Caux*, in Gallia.
Calētum, i, n., *Calais*, c. di Francia.
Caligŭla, æ, m., *Calìgola*, imperatore romano.
Calisto, us, f., *Calisto*, figlia di Licaone.
Callimăchus, i, m., *Callìmaco*, poeta greco.
Calliŏpe, es, f., *Callìope*, Musa della poesia èpica.
Calpe, es, f., *Calpe*, c. e mont., oggi *Gibilterra.*
Calypso, us e **onis**, f., *Calìpso*, ninfa mit.
Camalodūnum, i, n., *Maldon*, c. di Bretagna.
Cambyses, is, m., *Cambise*, re di Persia.
Camīlla, æ, f., *Camilla*, pers. stor.
Camīllus o **Cammillus, i**, m., *Camillo*, cap. rom.
Camœnæ, arum, f., *Camene; Muse.*
Campanĭa, æ, f., *Campania*, prov. d'Italia, ora *Terra di Lavoro.*
Campānus, a, um, agg., *della Campania.*
Caninĭus, ii, m., *Caninio*, cittadino romano.
Cannæ, arum, pl. f., *Canne*, b. della Puglia.
Canōpus, i, m., *Canopo*, c. d'Egitto.
Cantabrĭa, æ, f., *Cantabria; Biscaglia*, prov.
Canusium, ii, n., *Canosa*, c. d'Italia.
Capanēus, ēi, m., *Capaneo*, capitano greco.
Capētus, i, m., *Capeto*, re degli Albani.
Capitolĭa, orum, pl. n., e **Capitolĭum, ii**, n., *Campidoglio*, colle di Roma e tempio di Giove.
Capitolīnus, a, um, agg., *Capitolino; del Campidoglio.*
Cappadocĭa, æ, f., *Cappadocia*, prov. d'Asia.
Caprarĭa o **Caprasia, æ**, f., *Capraia*, is. d'It.
Caprĕæ, arum, f., *Capri*, is. presso Napoli.
Capŭa, æ, f., *Capua*, c. d'Italia.
Carălis e **Calăris, is**, f., *Càgliari*, c. di Sard.
Caralitanus, i, m., *Cagliaritano.*
Carbo, ōnis, m., *Carbone*, cognome romano.
Cardūchi, orum, pl. m., *Carduchi*, pop.
Carĭa, æ, f., *Caria*, prov., oggi *Aidinelli.*
Carmanĭa, æ, f., *Carmania*, prov., og. *Chirman.*
Carmēlus, i, m., *Carmelo*, mont. di Palestina.
Carneādes, is, m., *Carnèade*, filosofo greco.
Carni, orum, pl. m., *Friulani*, pop. d'Italia.
Carnĭcæ Alpes, f., *le Alpi Càrniche.*
Carnūtes, um, ovvero **Carnuti, orum**, pl. m., *Carnuti*, pop. della Gallia.
Carthaginiensis, e, agg., *Cartaginese.*
Carthāgo, ĭnis, f., *Cartagine*, c. d'Africa.
Carthāgo nova, æ, f., *Cartagena*, c. di Spagna.
Casilīnum, i, n., *Castelluccio*, c. in Italia.
Caspĭum Mare, n., *Mar Caspio.*
Cassāndra, æ, f., *Cassandra*, figlia di Priamo.
Cassiŏpe, es, o **Cassiopēa, æ**, f., *Cassiope; Cassiopea*, pers. mit.
Cassius, ii, m., *Cassio*, cittadino romano.
Castalĭdes, um, pl. f., *le Muse; Castalie Dee.*
Castalius, ii, m., *Castalio*, mont. e fi. in Beozia.
Castor, ŏris, m., *Càstore*, pers. mit.
Catăna, æ, f., *Catania*, c. della Sicilia.
Catilīna, æ, f., *Catilina*, patrizio romano.
Catilinarĭus, a, um, agg., *di Catilina.*
Catinienses, um, pl. m., *Catanesi*, pop.
Cato, ōnis, m., *Catone*, patrizio romano.
Catti, orum, pl. m., *Catti*, pop. di Germania.
Catullus, i, m., *Catullo*, poeta latino.
Catŭlus, i, m., *Càtulo*, patrizio romano.
Caturĭges, um, pl. m., *Caturigi*, pop. delle Alpi.
Caucăsus, i, m., *Càucaso*, mont.
Caudinæ furcæ o **fauces**, pl. f., o **Caudinum jugum**, n., *Forche Caudine*, oggi *Giogo di Santa Maria.*
Caudĭum, ĭi, n., *Caudio*, c. d'Italia, ora *Arpaia.*
Cecropĭa, æ, f., *Cecropia*, città d'Atene.
Cecropĭdæ, arum, pl. m., *gli Ateniesi.*
Cecrops, ŏpis, m., *Cècrope*, primo re d'Atene.
Celsus, i, m., *Celso*, medico e scrittore rom.
Celtæ, ārum, pl. m., *Celti*, pop. della Gallia.
Celtiberĭa, æ, f., *Celtiberia; Aragona*, prov.
Cenomāni, orum, pl. m., *Cenòmani*, pop. d'It.
Centaurus, i, m., *Centauro*, mostro mit.
Centrōnes, um, pl. m., *Centroni*, pop.
Centumcellæ, arum, pl. f., *Civitavecchia*, c.
Cephallenia, æ, f., *Cefalonia*, is. nel Mar Jonio.

Digitized by Google

Cephălus, i, m., *Cèfalo,* celebre cacciatore.
Cephīsus, i, m., *Cefiso,* fi. della Beozia.
Ceraunĭa, orum, pl. n., *monti della Chimera.*
Cerberĕus, a, um, agg., *di Cèrbero.*
Cerbĕrus, i, m., *Cèrbero,* cane mit.
Ceres, ĕris, f., *Cèrere,* div. mit.
Ceutrōnes, um, m., *Ceutroni,* pop.
Chalcēdon, ŏnis, } f., *Calcedonia,* c. della
Chalcedonĭa, æ, } Bitinia, oggi *Scùtari.*
Chalchis, ĭdis, f., *Negroponte,* c. in Grecia.
Chaldæa, ææ, f., *Caldea,* prov., oggi *Terak.*
Cham, ind., **Chamus, i,** m., *Cam,* figlio di Noè.
Chananæa, æ, f., *Cananea,* prov.
Chariades, is, m., *Cariade,* pers.
Charilaus, i, m., *Carilao,* pers.
Charĭtes, um, pl. f., *le tre Grazie,* mit.
Charon, ōntis, m., *Caronte,* pers. mit.
Charybdis, is, f., *Cariddi,* gorgo di mare, oggi *capo di Faro,* in Sicilia.
Chĕronea, æ, f., *Cheronea,* c.
Chersonēsus o **Cherronesus, i,** f., *Chersoneso,* pen. — Taurica, *Crimea,* pen. — Cimbrica, *il Jutland,* pen.
Chimæra, æ, f., *Chimèra,* città, montagna, e mostro mit.
Chios e **Chius, ii,** f., *Scio,* is. del Mar Egeo.
Chiron, ōnis, m., *Chirone,* centauro mit.
Chloris, ĭdis, f., *Clori,* ninfa mit. = *Flora,* div. mit.
Choāspes, is, m., *Coaspe,* fi. in Persia.
Christus, i, m., *Cristo; il Redentore.*
Chryses, æ, m., *Crise,* sacerdote d'Apollo.
Chrysippus, i, m., *Crisippo,* filosofo.
Chrysogŏnus, i, m., *Crisògono,* pers.
Cicĕro, ōnis, m., *Cicerone,* oratore romano.
Cilicĭa, æ, f., *Cilicia,* prov., oggi *Caramania.*
Cimbri, orum, pl. m., *Cimbri,* pop., oggidì *Irlandesi.*
Cimmerĭi, ōrum, pl. m., *Cimmerii,* pop.
Cimon, ōnis, m., *Cimone,* figlio di Milzìade.
Cincinnātus, i, m., *Cincinnato,* dittatore rom.
Cineas, eæ, m., *Cinea,* segretario di Pirro.
Cinna, æ, m., *Cinna,* cittadino romano.
Circe, es, f., *Circe,* maga mit.
Circeus mons, m., *monte Circello.*
Cirta o **Cirtha, æ,** f., *Cirta,* c., oggi *Costantina.*
Cisalpinus, a, um, agg., *Cisalpino.*
Cisappenninus, a, um, agg., *nato, posto, abitante di qua dall'Appennino.*
Cispadānus, a, um, agg., *di qua dal Po.*
Cithæron o **Citheron, onis,** m., *Citerone,* mont.
Civăro, ōnis, m., *Chambery,* c. di Savoia.
Claudĭus, ii, m., *Claudio,* imperatore romano.
Cleopătra, æ, f., *Cleopatra,* regina d'Egitto.
Clio, Clius, o **Clion, onis,** f., *Clio,* Musa della storia.
Clodĭus, ii, m., *Clodio,* cittadino romano.
Clœlĭa, æ, f., *Clelia,* donzella romana.
Clotho, us, f., *Cloto,* una delle tre Parche.
Clusĭum, ii, n., *Chiusi,* c. d'Italia.
Clytemnestra, æ, f., *Clitennestra,* moglie di Agamènnone.
Cocălus, i, m., *Cocalo,* re di Sicilia.
Cocȳtus, i, m., *Cocìto,* fi. dell'inferno, mit.
Codrus, i, m., *Codro,* re degli Ateniesi.
Colchis, ĭdis, f., *Còlchide,* prov., oggi *Mingrelia.*
Collatĭa, æ, f., *Collazia,* già c. del Lazio.
Colōnæ, arum, f., *Coloni,* c. della Troade.
Columnæ Herculis, pl. f., *stretto di Gibilterra*
Commagēne, es, f., *Commagene,* prov. di Siria.
Comum, i, n., *Como,* c. d'Italia.
Condāte, is, f., città della Gallia.
Conon, ōnis, m., *Conone,* capitano ateniese.
Consentes Dii, pl. m., *Dei consiglieri di Giove*
Corcȳra, æ, f., *Corfù,* is. nel Mar Jonio.
Cordŭba, æ, f., *Còrdova,* c. di Spagna.
Corfinĭum, ii, n., *Corfinio,* c. d'It., og. *Pentina*
Corīnna, æ, f., *Corinna,* poetessa.
Corīnthus, i, f., *Corinto,* c. di Grecia.
Coriolānus, i, m., *Coriolano,* illustre romano
Coriŏli, ōrum, m., *Corioli,* cast. rom.
Cornelĭa, æ, f., *Cornelia,* matrona romana.
Cornelĭus, ii, m., *Cornelio,* pers. varii.
Corōne, es, f., *Coron,* c. in Morea.
Coronēa, eæ, f., *Coronea,* c. in Beozia.
Corsĭca, æ, f., *Corsica,* is. d'Italia.
Corvinus, i, m., *Corvino,* cognome romano.
Corybāntes, um, pl. m., *Coribanti,* sacerdoti di Cibele.
Cosa, æ, f., *Cosa,* c. in Etruria.
Cottianæ o **Cottiæ Alpes,** f., *Alpi Cozie.*
Crassus, i, m., *Crasso,* pers. rom.
Cremĕra, æ, m., *Cremero,* fi., oggi *Varca.*
Cremōna, æ, f., *Cremona,* c. d'Italia.
Creon, ōntis, m., *Creonte,* re di Tebe.
Creta, æ, e **Cretes, es,** f., *Creta; Candia,* is.
Creūsa, æ, f., *Creusa,* oggi *Livadia,* castello.
Crinīssus, i, m., *Criniso,* fi. in Sicilia.
Crispus Sallustius, i, m., *Crispo Sallustio,* stor.
Critĭas, æ, m., *Crizia,* tiranno d'Atene.
Critobŭlus, i, m., *Critobolo,* medico.
Crœsus, i, m., *Creso,* re di Lidia.
Crustumerĭa, æ, f., *Crustumeria,* cast.
Cuma o **Cyma, æ,** f., *Castri,* c. in Asia.
Cumæ o **Cimæ, arum,** pl. f., *Cuma,* c. d'It.
Cupīdo, ĭnis, m., *Cupìdo; Amore,* div. mit.
Cures, ĭum, pl. f., *Curi,* antica c. dei Sabini.
Curiatĭus, ii, m., *Curiazio,* pers. rom.
Curiosolytæ, arum, pl. m., *Curiosoliti,* pop.
Curĭus, ii, m., *Curio,* cittadino romano.
Cybĕle, es, f., *Cibele,* div. mit.
Cydnus, i, m., *Cidno,* fi., oggi *Carasu.*
Cynĭci, orum, pl. m., *Cìnici,* filosofi.
Cyparīssæ, arum, pl. f., *Arcàdia,* c. in Morea.
Cypris, ĭdis, f., *Ciprigna; Vènere,* div. mit.
Cyprus, i, f., *Cipro,* is. nel Mar Mediterraneo.
Cyrēne, es, f., e **Cyrenæ, arum,** pl. f., *Cirene,* c.
Cyrnus, i, f., *Còrsica,* is. d'Italia.
Cyrus, i, m, *Ciro,* re di Persia.
Cythera, orum, pl. n., *Citera,* oggi *Cerigo,* is.
Cytherēa, æ, f., *Vènere,* div. mit.
Cytheron, onis, m., *Citerone,* mont.

D

Daci, ōrum, e **Dacæ, arum,** pl. m., *Daci,* pop.
Dacĭa, æ, f., *Dacia,* prov.
Dædălus, i, m., *Dèdalo,* pers. mit.
Dæmogorgon, ōnis, m., *Demogorgone,* div. mit.
Dalmatĭa, æ, f., *Dalmàzia,* prov.
Damascus, i, m., *Damasco,* c. della Palestina.

Digitized by Google

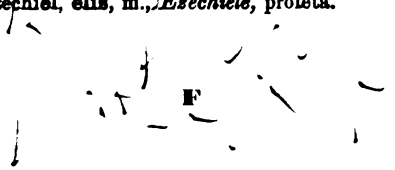
Damon, ōnis, m., *Damone*, nome di pers. varii.
Danăe, es, f., *Dànae*, pers. mit.
Danăi, orum, pl. m., *Greci*, pop.
Danaĭdæ, arum, e **Danaĭdes, um**, pl. f., *le Danàidi*, figliuole di Dànao.
Danăus, i, m., *Dànao*, re d'Argo. ¶ Agg., *Greco*.
Dania, æ. f., *Danimarca*, prov.
Danĭel. ēlis, m., *Daniele*, profeta.
Danubĭus, ii, m., *Danubio*, fi. di Germania.
Daphne, es, f., *Dafne*, ninfa mit.
Daphnis, ĭdis, m., *Dafni*, pastore mit.
Dardanĭa. æ, f., *Dardania*, prov., oggi *Bossina*.
Dardăni, orum, } pl. m., *Dàrdani* ovvero
Dardanĭdes, um, } *Dardànidi; Troiani*.
Dardănus, i, m., *Dàrdano*, primo re di Troia.
Darĭus, ĭi, m., *Dàrio*, re di Persia.
Daunĭa, æ, f., *Capitanata*, prov. d'Italia.
David, ind., e **David**, ĭdis, m., *Davide*, re.
Decetĭa, æ, f., *Decezia*, c. in Gallia, oggidì *Dècise*.
Decĭus, ii, m., *Decio*, imperatore romano.
Decimius, ii, m., *Decimio*, cittadino romano.
Deidamĭa, æ, f., *Deidamia*, figlia di Licomede.
Dejanīra, æ, f., *Deianira*, moglie d'Ercole.
Dejotărus, i, m., *Deiotaro*, re di Galazia.
Delos o **Delus**, i, f., *Delo*, is., oggi *Sdiles*.
Delphi, orum, pl. m., *Delfo*, c. della Focide.
Damarātus, i, m., *Demarato*, capit. spartano.
Demetrĭus. ii, m., *Demetrio*, nome di pers. varii.
Democrĭtus, i, m., *Demòcrito*, filosofo.
Demŏphon e **Demophŏontis**, m., *Demofoonte*, figlio di Teseo.
Demosthĕnes, is, m., *Demostene*, oratore greco.
Dertōna, æ, f., *Tortona*, c. d'Italia.
Deucalĭon, ōnis, m., *Deucalione*, pers. mit.
Diablindi, orum, pl. m., *Diablindi*, pop. gallo.
Diana, æ. f., *Diana*, div. mit.
Dido, us o ōnis, f., *Didòne*, regina di Cartag.
Diespĭter, tris, m., *Giove*, padre del dì.
Diŏcles, is, m., *Diocle*, famoso medico.
Diogĕnes, is, m., *Diògene*, filosofo.
Diomēdes, is, m., *Diomede*, pers. mit.
Dion o **Dio**, ōnis, m., *Dione*, nobile siracusano.
Dionysĭus, ii, m., *Dionisio; Dionigi*, tiranno di Siracusa. ¶ *Dionisio*, soprann. di Bacco.
Dirce, es, f., *Dirce*, pers. mit.
Divus, i, m., *Dio; la Divinità*.
Dores, um, pl. m., *Dori*, pop. d'Asia e di Grecia.
Dorĭcus, a, um, agg., *Dòrico*, ord. arch.
Doris, ĭdis, f., *Dori*, ninfa mit.
Doroxanĭum, ĭi, n., *Dorossanio*, fi. dell'India.
Draco o **Dracon**, ontis, m., *Dracone*, legislat.
Drancæ, arum, f., *Dranga*, prov.
Drepănum. i, n., *Trapani*, c. della Sicilia.
Druentĭa, æ, f., *Druenza*, fi. di Francia.
Druĭdæ, arum, o **Druĭdes, um**, pl. m., *Drùidi*, sacerdoti de' Galli.
Drūsus, i, m., *Druso*, nome d'illustri romani.
Dryădes, um, pl. f., *Driadi*, ninfe mit.
Duilĭus, ii, m., *Duilio*, console romano.
Durĭa. æ, f., *Dora*, fi. in Italia. — maior, *Dora Bàltea*. — minor, *Dora Riparia*.
Durĭus, ii, m., *Duero; Duoro*, fi. in Ispagna.
Dyrrachĭum ovvero **Durrachĭum, ii**, n, *Durazzo*, c. in Albanìa.

E

Eburōnes, um, pl. m., *Liegesi*, pop. belga.
Eburovĭces, um, pl. m., *Eburovici*, pop. gallo.
Ecastor, inter., *per Castore!*
Ecbatăna, æ, f., *Ecbatana*, oggi *Tauris*, c.
Eccĕre, inter., *per Cerere!*
Echinădes, um, pl. f., *le Curzolari*, is. greche.
Edessa. æ, f., *Edessa*, c., oggi *Orfa*.
Edonĭdes, um, pl. f., *Edònidi; Baccanti*, mit.
Egerĭa, æ, f., *Egèria*, div. o ninfa mit. ¶ *Egeria*, bosco o fonte.
Eleazar, ind., e **Eleazarus**, i, m., *Eleazaro*, pers.
Electra, æ, f., *Elettra*, ninfa mit.
Eleusa o **Eleussa**, æ, f., *Eleusa*, is., oggi *Corcu*.
Eleusis ed **Eleusin, Inis**, f., *Lepsina*, c.
Eliezer, ĕris, m., *Eliezer*, servo d'Abramo.
Elis, ĭdis, f., *Elide*, c. e prov., oggi *Belvedere*.
Elīsa, æ, f., *Elisa; Didone*, regina di Cartag.
Elisăbeth, f. ind., *Elisabetta*, pers. biblica.
Emathia, æ, f., *Emazia*, prov. di Macedonia.
Emmăus o **Emăus, ai** o **untis**, f., *Emaus*, c. della Giudea, oggi *Nicopoli*.
Empedŏcles, is, m., *Empèdocle*, filosofo.
Endimĭon, onis, m., *Endimione*, pers. mit.
Ennĭus, ii, m., *Ennio*, poeta latino.
Eōus, i, m., *Eòo*, uno de' cavalli del Sole, mit.
Eōus Oceănus, i, m., *Mar d'Oriente*, oggi *Mar della China e del Giappone*.
Epaminōndas, æ, m., *Epaminonda*, capitano.
Ephĕsus, i, f., *Èfeso*, c. della Grecia.
Ephŏri, orum, pl. m., *Èfori*, magistrato di Sparta.
Ephrăim, ind., o **Ephraimus, i**, m., *Efraimo*.
Epictētus, i, m., *Epitteto*, filosofo ateniese.
Epicūrus, i, m., *Epicùro*, filosofo ateniese.
Epidaurus, i, f., e **Epidaurum, i**, n., *Ragusi*.
Epirōtæ, arum, pl. m., *gli Epiroti*, abitanti dell'Epiro.
Epīrus. i, f., *Epiro*, prov. di Grecia.
Eporedĭa, æ, f., *Ivrea*, c. d'Italia.
Erăto, us, f., *Erato*, Musa della poesia lirica.
Eratosthĕnes, is, m., *Eratòstene*, pers.
Erĕbus, i, m., *Èrebo*, inferno mit.
Erecthēus, i, m., *Eretteo*. ¶ Agg., *Ateniese*.
Eridănus, i, m., *Erìdano; Po*, fi. d'Italia.
Erīnna, æ, o **Erinne, es**, f., *Erinna*, poetessa.
Erinnys, yos, f., *Erinne*, furia infern., mit.
Erythēa o **Erythĭa**, æ, f., *Cadice*, c. di Spagna.
Erythræum Mare, n., *Eritreo; Mar Rosso*.
Esaus. i, m., *Esaù*, figlio d'Isacco.
Esquilīnus mons, m., *Esquilino*, colle rom.
Essŭi, ōrum, m., *Essui*, pop. delle Gallie.
Esther, ĕris, f., *Ester*, regina di Persia.
Eteŏcles, is, m., *Etèocle*, figlio di Edipo.
Etrurĭa, æ, f., *Etruria*, prov., oggi *Toscana*.
Etrusci, orum, pl. m., *Etrusci*, pop., *Toscani*.
Eubœa, æ, f., *Eubea*, is., oggi *Negroponte*.
Eubolcum Mare, n., o **Euboicus Sinus**, m., *golfo di Negroponte*.
Euclīdes. is. m. *Euclide*, filosofo, matematico.
Eumenis ĭdis, f., *Eumenide*, furia mit. ¶ Al pl., *le Furie*.

Digitized by Google

Euphrātes, is, m., *Eufrate*, fi., oggi *Frat.*
Euphrosȳne, es, f., *Eufrosina*, una delle Grazie.
Euripĭdes, is, m., *Euripide*, poeta tragico.
Eurōpa, æ, f., *Europa*, una delle parti del mondo. ¶ *Europa*, figlia di Agenore.
Euryălus, i, m., *Euriàlo*, pers. ¶ *Belvedere*, cast.
Eurydĭce, es, f., *Euridice*, pers. mit.
Eurymēdon, ontis, m., *Eurimedonte*, pers. mit.
Euterpe, es, f., *Euterpe*, Musa della musica.
Euxinus Pontus, m., o **Euxinum Mare**, n., *Ponto Eusino*, oggi *Mar Nero.*
Eva, æ, f., *Eva*, moglie di Adamo.
Evagŏras, æ, m., *Evagora*, re di Salamina.
Evander o **Evandrus, i**, m., *Evandro*, re.
Ezechĭas, æ, m., *Ezechia*, re di Giuda.
Ezechiel, ēlis, m., *Ezechiele*, profeta.



Fabĭus, ii, m., *Fabio*, patrizio rom. ¶ **Fabii**, orum, pl. m., *la famiglia de' Fabii.*
Fabrĭcĭus, ii, m., *Fabrizio*, cittadino romano.
Falerĭi, orum, pl. f., *Falera*, oggidì *Civita Castellana.*
Falernus, i, m., *Falerno*, mont. d'Italia.
Falisci o **Phalisci, orum**, pl. m., *Falisci*, pop.
Fannĭus, i, m., *Fannio.* ¶ Agg., *Di Fannio.*
Fanum, i, o **Fanum Fortunæ**, n., *Fano*, c.
Farentīnum, i, n., *Ferenzuola*, c. d'Italia.
Fauni, orum, pl. m., *Fauni*, div. mit.
Faustŭlus, i, m., *Fàustolo*, pastore.
Faustus, i, m., *Fausto*, pers.
Faventĭa, æ, f., *Faenza*, c. d'Italia.
Felsĭna, æ, f., *Bologna*, c. d'Italia.
Fenni o **Finni, orum**, pl. m., *Finlandesi*, pop.
Ferentĭa, æ, f., *Ferento*, c. d'Italia.
Ferentīnum, i, n., *Ferentino*, c. d'Italia.
Feronĭa, æ, f., *Feronia*, div. ¶ *Feronia*, cast.
Fesŭlæ, arum, pl. f., e **Fesŭla, æ**, f., *Fièsole*, c.
Fidēnæ, arum, pl. f., e **Fidena, æ**, f., *Fidene*, oggi *Castel Giubileo*, c. d'Italia.
Fidentĭa, æ, f., *Fidenza; Borgo S. Donnino*, c.
Firmum e **Firmĭum, ii**, n., *Fermo*, c. d'Italia.
Flaccus, i, m., *Flacco*, pers. rom.
Flaminia (via), f., *la via Flaminia*, da Roma a Rimini.
Flaminĭus, ii, m., *Flaminio*, nome di romani.
Flavĭus, ii, m., *Flavio*, pers. rom.
Flora, æ, f., *Flora*, div. mit.
Florentĭa, æ, f., *Fiorenza; Firenze*, c. d'It.
Fontinalis, is, m., *il dio de' fonti.*
Formĭæ, arum, pl. f., *Formia*, c. d'Italia.
Formianum, i, n., *Formiano*, villa, oggi *Villa di Cicerone.*
Formianus sinus, m., *golfo di Gaeta.*
Fortunatæ Insulæ, arum, pl. f., *le Canarie*, is.
Forum Alieni, n., *Ferrara*, c. — Cornelii, *Imola*, c. — Diuguntorum, *Crema*, c. — Fulvii, *Valenza*, c. d'Italia. — Julium, *Fréjus*, in Provenza, e il *Friùli*, in Italia. — Livii, *Forlì*, c. d'Italia.
Franci, orum, pl. m., *Franchi*, pop. di Germ.
Francĭa, æ, f., *Franconia*, prov. in Germania.
Fretum Euripi, n., *stretto di Negroponte.* — Herculeum o Gaditanum o Hispanum, *stretto di Gibilterra.* — Siculum, *faro di Messina.*
Frons Africæ, m., *capo di Buona Speranza.*
Fucīnus, i, m., *lago Fucino*, ora prosciugato.
Fulgĭnas, ātis, agg., *Folignese; da Foligno.*
Fulginĭa, æ, f., e **Fulginium, ii**, n., *Foligno*, c.
Fulvĭus, ii, m., *Fulvio*, cittadino romano.
Furĭus, ii, m., *Furio*, cittadino romano.

G

Gabăli, orum, pl. m., *Gabali*, pop. gallo.
Gabellus, i, m., *Secchia*, fi. d'Italia.
Gabēlus, i, m., *Gabelo*, pers. biblico.
Gabĭi, orum, pl. m., *Gabio*, ant. c. del Lazio.
Gabinĭus, ii, m., *Gabinio*, cittadino romano.
Gabrĭel, ēlis, m., *Gabriele*, arcangelo.
Gades, ĭum, pl. f., *Cadice*, c. di Spagna.
Gaditanus, a, um, agg., *Gaditano; di Càdice.* ¶ Gaditanum fretum, *stretto di Gibilterra.*
Gætŭli, orum, pl. m., *Gètuli*, pop. d'Africa.
Getulĭa, æ, f., *Getulia*, prov. d'Africa.
Galatēa, ææ, f., *Galatèa*, ninfa mit.
Galeagra, æ, f., *Grela; Scala Greca*, cast.
Galgăla, æ, f., *Galgala*, c. della Palestina.
Galilæa, ææ, f., *Galilea*, prov. di Palestina.
Gallæ, arum, pl. m., *Galli*, sacerd. di Cibele.
Galleotæ, arum, pl. m., *Galeoti*, poeti antichi.
Galli, orum, pl. m., *Galli*, pop., oggi *Francesi.* ¶ *Galli*, sacerdoti di Cibele.
Gallĭa, æ, f., *Gallia*, prov., oggi *Francia.* — Cisalpina o Citerior o Comata o Togata, *di qua delle Alpi.* — Transalpina o Ulterior, *di là delle Alpi.* — Subalpina, *il Piemonte.* — Cispadana, *la Lombardia a destra del Po.* — Transpadana, *la Lombardia a manca del Po.* — Bracata o Narbonensis, *la Provenza.* — Celtica, *il Lionese.*
Gallinarĭa, æ, f., *Gallinara; isola d'Albenga.*
Gallipŏlis, is, f., *Gallipoli*, c. d'Italia.
Gallus, i, m., *Gallo*, oratore e poeta latino.
Gangarĭdæ, arum, pl. m., *Gangaridi*, pop.
Ganges, is, m., *Gange*, fi. dell'India.
Gangetĭcus sinus, m., *golfo di Bengala.*
Ganymēdes, is, m., *Ganimède*, pers. mit.
Garamāntes, um, pl. m., *Garamanti*, popolo d'Africa.
Garĭtes, um, pl. m., *Gariti*, pop. di Francia.
Garocēli, orum, pl. m., *Garoceli*, pop. gallo.
Garūmna, æ, f., *Garonna*, fi. di Francia.
Garūmni, orum, pl. m., *Garonnesi*, pop. gallo.
Gaza, æ, f., *Gaza*, c. di Palestina.
Gebenna, æ, f., e **Gebenne, arum**, pl. f., *le Cevennes*, mont. di Francia.
Gedĕon, ōnis, m., *Gedeone*, giudice ebreo.
Gelbŏe, ind., *Gelboe*, mont. della Palestina.
Genăbum, i, n., *Genabo*, ora *Orléans*, c.
Genēva, æ, f., *Ginevra*, c. della Svizzera.
Genŭa, æ, f., *Genova*, c. d'Italia.
Genuensis, e, agg., *Genovese; Ligure.*
Genŭsus, i, m., *Genuso*, fi. in Macedonia.
Gergobĭa, æ, f., *Gergobia*, c. di Francia.
Germani, orum, pl. m., *Germani; Tedeschi*, pop.

Digitized by Google

Germanĭa, æ, f., *Germania; Allemagna*, prov.
Germanĭcus, i, m., *Germanico*, pers. ¶ Agg., *di Germania*.
Geryon, ŏnis, m., *Gerione*, re delle Spagne.
Gessoriăcum, i, n., *Boulogne*, c. in Francia.
Geta, æ, o **Getes**, æ, m., *Geta* o *Getico*.
Getæ, arum, pl. m., *Geti*, pop., oggi *Moldavi*.
Getŭli, **Getulĭa**, V. **Gætuli**, ecc.
Glarona, æ, f., *Glaris*, c. e cantone svizzero.
Gnidus, i, f., *Gnido*, c. della Grecia.
Golgŏtha, ind., *Gòlgota; Calvario*, mont. bibl.
Golĭath, ind., o **Goliathus**, i, m., *Golìa*, gigante.
Gomorrha, æ, f., *Gomorra*, c. ora distrutta.
Gomphi, orum, pl. m., *Gonfi*, c. in Tessaglia.
Gordĭon, onis, f., *Gordione*, c.
Gordĭus, ii, m., *Gordio*, re di Frigia.
Gordūni, orum, pl. m., *Gorduni*, pop. di Fiandra.
Gorgĭas, æ, m., *Gorgia*, oratore greco.
Gorgon, ŏnis, e **Gorgona**, æ, f., *Gorgone; Medusa*, pers. mit.
Gorgŏnes, um, pl. f., *le Gorgoni*, mostri mit.
Gothi, orum, pl. m., *Goti*, pop.
Gracchi, orum, pl. m., *i Gracchi*, famiglia rom.
Gradivus, i, m., *Gradivo; Marte*, div. mit.
Græci, orum, pl. m., *Greci*, pop.
Græcĭa, æ, f., *Grecia*, prov.
Grajugĕnæ, arum, pl. m., *Greci*, pop.
Grajus mons, m., o **Grajæ Alpes**, pl. f., *il Piccolo San Bernardo*, mont.; *l'Alpi Graie*.
Granĭcus, i, m., *Granico*, fi. della Frigia.
Gratĭæ, arum, pl. f., *le tre Grazie*, div. mit.
Grudĭi, orum, pl. m., *Grudii*, pop. di Fiandra.
Gyges, is, m., *Gige*, gigante mit.
Gylippus, i, m., *Gilippo*, capitano spartano.
Gyrton, ŏnis, f., *Girtona*, oggi *Tacchi Volicati*, c. della Macedonia.
Gythēum o **Gythium**, ii, n., *Paleòpoli*, c.

H

Habăcuc, ind., m., *Abacuc*, profeta.
Hadrĭa, etc., V. **Adria**, ecc.
Hæmon, ŏnis, m., *Emone*, figlio di Creonte.
Halæsa, æ, f., *Alesa*, c., oggi *Caronia*.
Haletes, is, m., *Alete*, fi. d'Italia.
Halycarnāssus, i, f., *Alicarnasso*, c. og. *Alessi*.
Hamadryades, um, pl. f., *Amadrìadi*, ninfe mit.
Hamilcar, ăris, m., *Amìlcare*, capitano cartag.
Hammon, ŏnis, m., *Ammone*, div. mit.
Hananĭas, æ, m., *Ananìa*, pers. biblica.
Hannĭbal, ălis, m., *Annìbale*, capitano cartag.
Hanno, ŏnis, m., *Annone*, capitano cartag.
Harpocrătes, æ, m., *Arpòcrate*, filosofo greco.
Harpȳa, æ, f., *Arpìa*, mostro mit.
Harūdes, um, pl. m., *Arudi*, pop. di Germ.
Hebe, es, f., *Ebe*, pers. mit.
Hæbrei, orum, pl. m., *Ebrei*, pop.
Hebrus, i, m., *Ebro*, fi. di Tracia, ora *Marizza*.
Hecăte, es, f., *Ecate*, div. mit.; *Luna; Diana*.
Hecatompȳlos, i, f., *Tebe*, oggi *Ispahan*, c.
Hector, ŏris, m., *Ettore*, figlio di Priamo.
Hecŭba, æ, f., *Ecuba*, moglie di Priamo.
Hedŭi, o **Ædui**, pl. m., *Edui*, pop. di Gallia.
Helĕna, æ, o **Helĕne**, es, f., *Elena*, regina.
Helĕnus, i, m., *Eleno*, figliuolo di Priamo.
Heleutēri, orum, pl. m., *Albigesi*, pop.
Heli, ind., m., *Eli*, pontefice ebreo.
Helĭcon, ōnis, m., *Elicona*, mont. di Beozia.
Heliopŏlis, is, f., *Eliòpoli*, c. dell'Egitto.
Helium, ii, n., *la Mosa*, fi. di Germania.
Helle, es, f., *Elle*, pers. mit.
Hellespōntus, i, m., *Ellesponto*, oggi *stretto di Gallipoli*. ¶ *Ellesponto*, prov. della Misia.
Helōtes, um, pl. m., *Iloti*, casta di servi greci.
Helvetĭi, orum, pl. m., *Elvezi; Svizzeri*, pop.
Helvĭi, orum, pl. m., *Elvii*, pop. di Provenza.
Hephæstion, ōnis, m., *Efestione*, generale.
Heraclēa, æ, f., *Eraclèa*, parecchie c. d'Asia.
Heraclĭdes, æ, m., *Eràclide*, figlio d'Ercole.
Heraclĭtus, i, m., *Eràclito*, filosofo greco.
Herculanĭum, ii, n., *Ercolano*, c. ora distrutta.
Hercŭles, is, m., *Ercole*, eroe mit.
Hercŭlis Columnæ, pl. f., *stretto di Gibilterra*.
Hercynĭa silva, æ, f., *la selva Ercinia*.
Herĕbus, o **Erĕbus**, m., *Erebo*, pers. mit. ¶ *L'Averno*.
Herennĭus, ii, m., *Erennio*, cittadino romano.
Hermagŏras, æ, m., *Ermagora*, retore greco.
Hermes, ētis, m., *Mercurio*, div. mit.
Hernĭci, orum, pl. m., *Ernici*, pop. del Lazio.
Hero, us, f., *Ero*, pers. mit.
Herōdes, is, m., *Erode*, re della Giudea.
Herodias, ădis, f., *Erodìade*, moglie d'Erode.
Herodŏtus, i, m., *Eròdoto*, storico greco.
Herostrătus, i, m., *Erostrato*, cittad. d'Efeso.
Hersilĭa, æ, f., *Ersilia*, moglie di Romolo.
Hesiŏdus, i, m., *Esìodo*, poeta greco.
Hesperĭa Magna, æ, f., *Italia*, pen.
Hesperia Ultima, æ, f., *Spagna*, pen.
Hesperĭdes, um, pl. f., *le Espèridi*, pers. mit.
Hespĕrus, i, m., *Espero; stella di Venere*.
Hetrurĭa, V. **Etruria**, ecc.
Hibernĭa, æ, f., *Irlanda*, is. d'Europa.
Hierĭco o **Hierĭcus**, untis, f., *Gèrico*, c. bibl.
Hiĕro, ōnis, m., *Gerone*, tiranno di Siracusa.
Hierŏcles, is, m., *Ierocle*, pers. diverse.
Hieronȳmus, i, m., *S. Gerolamo*, dott. della Chiesa.
Hierosolȳma, æ, f., o **Hierosolȳma**, orum, pl. n., *Gerusalemme; Gerosòlima*, c.
Hippĭas, æ, m., *Ippia*, sofista greco.
Hippo, ōnis, m., *Ippona*, c. d'Afr., oggi *Bona*.
Hippocrātes, is, m., *Ippòcrate*, celebre medico.
Hippocrēne, es, f., *Ippocrene*, fonte mit.
Hippodăme, es, oppure **Hippodamia**, æ, f., *Ippodamia*, pers.
Hippolȳtus, i, m., *Ippòlito*, figlio di Teseo.
Hirpīni, orum, pl. m., *Irpini*, pop. del Sannio.
Hirtĭus o **Hircĭus**, ii, m., *Irzio*, storico rom.
Hispălis, is, f., *Ispali*, c. di Spagna, og. *Siviglia*.
Hispanĭa, æ f., o **Hispanĭæ**, arum, pl. f., *Spagna*, pen.
Hispānus, a, um, agg., *Spagnuolo*.
Holophernes, is, m., *Oloferne*, capitano.
Homeronĭdes, æ, m., *imitator d'Omero*.
Homērus, i, m., *Omèro*, poeta greco.
Horatĭus, ii, m., *Orazio*, poeta latino.
Horeb, ind. m., *Oreb*, monte in Arabia.
Hortensius, ii, m., *Ortensio*, oratore romano.
Hostilius, ii, m., *Ostilio*, terzo re di Roma.
Hyacinthus, i, m., *Giacinto*, pers. mit.

Digitized by Google

Hyades, um, pl. f., *Iadi,* pers. mit. ¶ *Le Iadi,* sette stelle.
Hydaspes, is, m., *Idaspe,* fi. dell'India.
Hydra, æ, f., *Idra,* mostro mit.
Hydrus, untis, f., e **Hydruntum,** i, n., *Otranto,* c. d'Italia.
Hylus, i, m., *Ilo,* pers. mit.
Hymen e **Hymenæus, æi,** m., *Imene,* div. mit.
Hyperĭdes, is, m., *Ipèride,* oratore greco.
Hyrcanĭa, æ, f., *Ircania,* prov., *Tabarestan.*

I

Iberia, æ, f., *Georgia,* prov. [illegible] pen.
Ibērus, a, um, agg., *Spagnu* [illegible] Eu[illegible]
Ibērus, i, m., *Ebro,* fi. della [illegible] agna.
Icarĭus o **Icārus, i,** m., *Ic*[illegible], pers. mit. ¶ *Icaro,* fi. della Scizia. [illegible] *di*
Ichnūsa, æ, f., *Sardegn*[illegible] *G*[illegible] d'Italia.
Ida, æ, f., e **Idæus,** [illegible] n., *Ida,* mont. in Candia, oggi *Psilori*[illegible] ¶ *Ida,* mont. in Asia.
Idomenæus, i, m., *Idomeneo,* pers. mit.
Idumæa, ææ, e **Idūme, es,** f., *Idumea,* prov.
Ilērda, æ, f., *Lerida,* c. di Spagna.
Ilĭa, æ, f., *Ilia* o *Rea,* figlia di Numitore.
Iliăci, orum, pl. m., *Troiani,* pop.
Ilĭum, ii, n., e **Ilios, ii,** f., *Troia,* c. d'Asia.
Illyrĭa, æ, f., e **Illyrĭcum, i,** n., *Illirico; Schiavonia,* prov.
Illyrĭi, orum, pl. m., *Illirici,* pop.
Ilurgavonēnses, ium, pl. m., *Illurgavonesi,* pop. di Spagna.
Ilva, æ, f., *Elba,* is. d'Italia.
Inăchus, i, m., *Inaco,* pers. mit.
Inarĭme, es, f., *Ischia,* is. d'Italia.
Indi, orum, pl. m., *Indiani,* pop. d'Asia.
Indĭa, æ, f., *India,* prov. dell'Asia.
Indus, i, m., *Indo,* fi. ¶ Agg., *Indiano.*
Ino, us, f., *Ino,* figlia di Cadmo.
Insŭber, bris, m., *Insubre; Lombardo.*
Insubrĭa, æ, f., *Insubria,* prov., *Lombardia.*
Io, us, f., *Io,* figlia d'Inaco.
Iphicrătes, is, m., *Ificrate,* capitano ateniese.
Iphigenia, æ, f., *Ifigenìa,* figlia di Agamènnone.
Iria, æ, f., *Voghera,* c. d'Italia. ¶ *Scrivia,* fi.
Iris, is e **ĭdis,** f., *Iride,* pers. mit.
Irus, i, m., *Iro,* celebre mendico.
Isăac, ind., o **Isaācus, i,** m., *Isacco,* pers. bibl.
Isaias, æ, m., *Isaia,* profeta.
Isăra, æ, m., *Isara,* fi. di Francia.
Isis, ĭdis, f., *Iside,* div. mit.
Islandia, æ, f., *Islanda,* is.
Ismahel, lis, m., *Ismaele,* figlio d'Abramo.
Isocrătes, is, m., *Isòcrate,* oratore greco.
Israël, lis, m., *Israele; Giacobbe,* patriarca.
Israëlitæ, arum, pl. m., *Israeliti; Ebrei,* pop.
Ister, tri, m., *Istro,* fi., oggi *Danubio.*
Istrĭa, æ, f., *Istria,* prov. d'Italia.
Ităli, orum, pl. m., *Italiani,* pop.
Italĭa, æ, f., *Italia,* pen. d'Europa.
Itălus, i, m., *Italo,* re d'Italia. ¶ Agg., *Italiano.*
Ithăca, æ, o **Ithace, es,** f., *Itaca,* is.
Ithys, is o **yos,** m., *Iti,* pers. mit.
Ixĭon, ŏnis, m., *Issione,* pers. mit.

J

Jabes, ind., f., *Giabe,* c. della Palestina.
Jacob, ind., m., *Giacobbe,* patriarca.
Jacobus, i, m., *S. Giacomo,* apostolo.
Jadĕra, æ, f., *Zara,* c. della Dalmazia.
Janicŭlum, i, n., *Gianìcolo,* colle di Roma, oggi *Montorio.*
Janus, i, m., *Giano,* div. mit.
Japĕtus, i, m., *Japeto,* div. mit.
Japhet, ind., e **Japhētus, i,** m., *Giafeto,* uno de' figli di Noè.
Japygĭa, æ, f., *Terra d'Otranto,* prov. d'It.
Jarba e **Jarbas, æ,** m., *Giarba,* pers. mit.
Jason, ŏnis, m., *Giasone,* eroe mit.
Jechonĭas, æ, m., *Geconìa,* re di Giuda.
Jeremĭas, æ, m., *Geremìa,* profeta.
Jerĭcho, ind., f., *Gèrico,* c. della Palestina.
Jeroboāmus, i, m., *Geroboamo,* re d'Israele.
Jerusălem, ind., V. **Hierosolyma.**
Jesus, us, m., *Gesù,* nome del [illegible]lvatore.
Joas, æ, m., *Gioas,* re di Giuda.
Job, ind., m., *Giobbe,* profeta.
Jocasta, æ, f., *Giocasta,* pers. mit.
Johab, ind., e **Johabus, i** m., *Gioabbo,* capit.
Jojadas, æ, m., *Gioiada,* pontefice ebreo.
Jonăthas, æ, m., *Gionata,* figlio di Saulle.
Jonia, æ, f., *Jonia,* prov., oggi *Sarchan.*
Joram, ind., o **Joramus, i,** m., *Gioramo,* re.
Jordanis, is, m., *Giordano,* fi. della Palestina.
Josăphat, ind., **Josaphatus, i,** m., *Giosafatte.*
Joseph, ind., o **Josephum, i,** n., *Giuseppe,* pers.
Josias, æ, m., *Giosìa,* re di Giuda.
Josŭe, ind., m., *Giosuè,* capitano ebreo.
Juba, æ, m., *Giuba,* re di Mauritania.
Judæa, ææ, f., *Giudea,* prov. di Palestina.
Judæus, a, um, agg., *Giudeo; di Giudea.*
Judas, æ, m., *Giuda,* fr. di Giacob, patriarca.
Jugūrtha, æ, m., *Giugurta,* re di Numidia.
Julĭa, æ, f., *Giulia,* pers. ¶ Julia gens, *la famiglia de' Giulii.*
Julĭus, ii, m., *Giulio Cesare,* imper. di Roma.
Julus, i, m., *Giulo,* nipote d'Enea. ¶ Lo stesso *Ascanio,* figlio d'Enea.
Junĭus, ii, m., *Giunio,* prenome romano.
Juno, ōnis, f., *Giunone,* div. mit.
Jupĭter, gen. **Jovis,** m., *Giove,* div. mit.
Jura, æ, m., *Giura,* mont., *Monte S. Claudio.*
Juvenālis, is, m., *Giovenale,* poeta latino.

L

Labanus, i, m., *Labano,* suocero di Giacobbe.
Labron, ōnis, m., *Livorno,* c. d'Italia.
Lacedæmon, ŏnis, f., *Sparta,* c., oggi *Misitra.*
Lacedæmŏnes, um, o **Lacedæmonii, orum,** pl. m., *Spartani,* pop. di Grecia.
Lacetāni, orum, pl. m., *Lacetani,* pop. gall.
Lachĕsis, is, f., *Lachesi,* una delle Parche.
Lachetes, is, m., *Lachete,* pers.

Digitized by Google

Laconĭa, æ, f., *Laconia*, prov. di Morea.
Lælius, ii, m., *Lelio*, cittadino romano.
Laërtes, æ, m., *Laerte*, padre d'Ulisse.
Lajus, ii, m., *Laio*, re di Tebe.
Lamachus, i, m., *Lamaco*, pers.
Lamponius, ii, m., *Lamponio*, pers.
Lampsăcum, i, n., *Lampsico*, c. in Misia.
Lanuvium, ii, n., *Città Lavinia*, c. d'Italia.
Laocŏon, ontis, m., *Laocoònte*, pers. mit.
Laodamĭa, æ, f., *Laodamia*, pers. mit.
Laodicēa, eæ, f., *Laodicea*, c. dell'Asia.
Laodĭces, is, f., *Laòdice*, pers.
Laomedon, ontis, m., *Laomedonte*, re di Troia.
Lares, ĭum o um, pl. m., *Lari*, div. mit. ¶ **Lares**, ium, pl. m., città in Africa.
Larĭssa, æ, f., *Larissa*, c. in Tessaglia.
Larissæi, orum, pl. m., *gli abitanti di Larissa*.
Larĭus, ii, m., *Lario*, oggi *lago di Como*.
Latīni, orum, pl. m., *Latini*, pop. del Lazio.
Latīnus, i, m., *Latino*, re. ¶ Agg., *Del Lazio*.
Latĭum, ii, n., *Lazio*, prov., oggi *Campagna di Roma*.
Latobrĭgi, orum, pl. m., *Latòbrigi*, pop.
Latōna, æ, f., *Latona*, div. mit.
Lavinĭa, æ, f., *Lavinia*, moglie d'Enea.
Lavinĭum, ii, n., *Città Lavinia*, c. d'Italia.
Laus Pompeja, (genit. **Laudis Pompejæ**), f., *Lodi*, c. d'Italia.
Lausus, i, m., *Lauso*, figlio di Numitore.
Lazarus, i, m., *Làzaro*, pers. biblica.
Leander, dri, m., *Leandro*, pers. mit.
Leda, æ. f., *Leda*, pers. mit.
Lemanus lacus, m., *Lemano; lago di Ginevra*.
Lemnos, i, f., *Lenno*, is., oggi *Stalimene*.
Lemovĭces, um, pl. m., *Lemovici*, pop.
Lentulus, ii, m., *Lèntulo*, cittadino romano.
Leonĭdas, æ, m., *Leònida*, re di Sparta.
Leosthenes, is, m., *Leostene*, pers.
Lepontĭi, orum, pl. m., *Leponzi*, pop.
Leptis, is, f., *Lepti*, c. della Barberia.
Leptitāni, orum, pl. m., *gli abitanti di Lepti*.
Lerna, æ o **Lerno**, es, f., *Lerna*, palude.
Lesbos, i, f., *Lesbo*, is., oggi *Metelino*.
Lethe, es, f., *Lete*, fi. infernale, mit.
Leucas, ădis, e **Leucadia**, æ, f., *Leucade*, is, oggi *Isola di Santa Maura*.
Leuci, orum, pl. m., *Leuci*, pop. di Bretagna.
Leuctra, æ, f., } *Leutra*, in Beozia, luogo
Leuctra, orum, n., } di celebre battaglia.
Leuctrĭcus, a, um, agg., *di Leutra*.
Levăci, orum, pl. m., *Levaci*, pop. d'Olanda.
Lexovĭi, orum, pl. m., *Lessovii*, pop. di Gallia.
Lia, æ. f., *Lia*, moglie di Giacobbe.
Libănus, i, m., *Lìbano*, mont. della Palestina.
Liber, ĕri. m., *Libero; Bacco*, div. mit.
Libĕra, æ, f., *Libera; Prosèrpina*, div. mit.
Libertas, ātis, f., *Libertà*, dea della libertà.
Libitīna, æ, f., *Libitina*, dea de' funerali.
Liburnia, æ, f., *Croazia*, prov. di Germania.
Libya, æ, o **Libye**, es, f., *Libia*, prov. d'Afr.
Libŷcus, a, um, agg., *Lìbico; Africano*.
Ligarĭus, ii, m., *Ligario*, cittadino romano.
Liger o **Ligĕris**, is, m., *Loira*, fi. di Francia.
Liguria, æ, f., *Liguria*. prov. d'Italia.
Lilybæum, æi, n., *Lilibèo*, capo in Sicilia.
Lingŏnes um, pl. m., *Lingoni*, pop. di Gallia.
Linternum, i, n., *Torre di Patria*, borgo.
Lipăra, æ, f., *Lìpari*, is. d'Italia.
Liris o **Lyris**, is, m., *Liri*, fi., oggi *Garigliano*.
Liternĭum, ii, n., *Literno*, villa di Scipione.
Livĭus, ii, m., *Livio*, storico latino.
Locris, ĭdis, f., *Lòcride*, prov. di Grecia.
Londinum, i, n., *Londra*, c. d'Inghilterra.
Luca, æ, f., *Lucca*, c. d'Italia.
Lucanĭa, æ, f., *Lucania*, prov. d'Italia.
Lucerĭa, æ, f., *Lucera*, c. d'Italia.
Lucilius, ii, m., *Lucilio*, poeta latino.
Lucina, æ, f., *Lucina*, div. mit.
Lucius, ii, m., *Lucio*, prenome romano.
Lucretĭa, æ, f., *Lucrezia*, matrona romana.
Lucr[illegible]s, ii, m., *Lucrezio*, poeta latino.
Lucullus, i, m., *Lucullo*, cittadino romano.
Lugdūnĭtæ, ārum, n., *Lione*, c. — Batavorum, *Leida*, ĭum, Convenarum, *Cominges*, c.
Lusitan[illegible], is, m., *Portogallo*, prov.
Lutetia, [illegible] c. della Francia.
Lyæus, ĭi, m., [illegible] *Bacco*, div. mit.
Lycāon, ōnis, m., [illegible] *caone*, re d'Arcadia.
Lycēum, ei, n., [illegible] *èo*, scuola di Aristotele in Atene.
Lycia, æ, f., *Licia*, prov., oggi *Aidinelli*.
Lycomēdes, is, m., *Licomede*, re di Sciro.
Lycortas, æ, m., *Licorta*, capitano greco.
Lycurgus, i, m., *Licurgo*, legislatore spartano.
Lycus, i, m., *Lico*, re di Beozia. ¶ *Lico*, fi.
Lydia, æ, f., *Lidia*, prov., oggi *Carasia*.
Lyncistas, æ, m., *Lincisto*, pers.
Lysander, dri, m., *Lisandro*, capit. spartano.
Lysias, æ, m., *Lisia*, oratore greco.

M

Macēdo e **Macedon**, ŏnis, m., *Macèdone; di Macedonia*. ¶ *Filippo*, padre di Aless. M.
Macedonĭa, æ, f., *Macedonia*, prov. di Grecia.
Machabæi, orum, pl. m., *i Maccabei*, illustre famiglia ebrea.
Macra, æ, f., *Magra*, fi. d'Italia.
Madianitæ, arum, pl. m., *Madianiti*, pop.
Mæander o **Mæandrus**, i, m., *Meandro*, fi. in Frigia, oggi *Madre*.
Mæcēnas, ātis, m., *Mecenate*, cavaliere rom.
Mæotæ, arum, e **Mæoti**, orum, pl. m., *i Meoti*, ora *Tàrtari*, pop.
Mæotis, ĭdis, f., *Meòtide; Palude Meòtide*, oggi *Mar d'Azof*.
Magetrobĭa, æ, f., *Mombelliard*, c. delle Gallie.
Magnesĭa, æ, f., *Manissa*, c. ¶ *Magnesia*, prov.
Magontiăcum, i, n., *Magonza*, c. di Germania.
Maja, æ, f., *Maia*, div. mit.
Malachias, æ, m., *Malachìa*, profeta.
Mamertīni, orum, pl. m., *Messinesi*, pop.
Manasses, is, m., *Manasse*, re di Giuda.
Mandubĭi, orum, pl. m., *Mandubii*, pop.
Manilĭus, ii, m., *Manilio*, cognome romano.
Manlĭus, ii, m, *Manlio*, nobile romano.
Mantinēa, æ, f., *Mantinea*, c. in Arcadia.
Manto, us, f., *Manto*, indovina mit.
Mantŭa, æ, f., *Màntova*, c. d'Italia.
Maracanda, æ, f., *Samarcanda*, c. de' Tàrtari.
Marăthon, ōnis, f., *Maratòna*, c. di Grecia.

Digitized by Google

Marcellus, i, m., *Marcello*, cognome romano.
Marcĭus saltus, m., *la selva Marzia*.
Marcus, i, m., *Marco*, prenome romano.
Mardi, orum, pl. m., *Mardi*, pop. dell'Asia.
Mardochæus, æi, m., *Mardochèo*, zio d'Ester.
Mardonĭus, ii, m., *Mardonio*, generale persiano.
Mare Exterius, m., *l'Oceano*. — Interius, *il Mediterraneo*. — Ægeum, *l'Arcipèlago*. — Ægyptium, *Mar d'Egitto*. — Æolium, *Golfo di Smirne*. — Africum, *Mar di Tunisi o di Tripoli*. — Album, *Mar Bianco*. — Arctoum, *Mare del Nord*. — Atlanticum, *l'Atlàntico* o *Mar delle Canarie*. — Ausonium, *Mar di Sicilia*. — Austrinum, *Mare del Sud*. — Balticum, *Mar Bàltico*. — Britannicum, *la Manica*. — Caspium, *Mar Caspio*. — Eoum, *Mar della China e del Giappone*. — Erithræum, *Mar Rosso*. — Euxinum, *Mar Nero*. — Germanicum, *Mare di Germania*. — Glaciale, *Mar Glaciale*. — Hadriaticum, *Mar Adriàtico* o *Golfo di Venezia*. — Hellesponticum, *Stretto di Gallipoli*. — Hyperboreum, *Mar di Tartaria*. — Ibericum, *Mar di Spagna*. — Indicum, *Mar delle Indie*. — Inferum, *Mar Tirreno* o *Mar di Toscana*. — Ionium, *Mar Jonio*. — Ligusticum, *Mar Ligure*. — Mediterraneum o Nostrum, *Mar Mediterraneo*. — Mortuum, *Mar Morto*. — Persicum, *Golfo di Persia*. — Ponticum, *Mar Nero*. — Rubrum, *Mar Rosso* o *Mar della Mecca*. — Sardoum, *Mar di Sardegna*. — Siculum, *Mar di Sicilia*. — Superum, *Golfo di Venezia*. — Syrium, *Mar di Soria*. — Thuscum o Thyrrenum, *Mare Tirreno* o *di Toscana*. — Trinacrium, *Mar di Sicilia*.
Mareōtis, ĭdis, f., *Mareòtide*, prov. e lago in Egitto.
Marĭus, ii, m., *Mario*, guerriero e console romano, rivale di Silla.
Marmarĭca, æ, f., *Marmarica*, prov., og. *Barca*.
Martiālis, is, m., *Marziale*, poeta latino.
Masinissa, æ, m., *Masinissa*, re di Numidia.
Massilĭa, æ, f., *Marsiglia*, c. di Francia.
Matathias, æ, m., *Matatìa*, pers. biblico.
Matĭsco, ōnis, f., *Maçon*, c. di Francia.
Matrōna, æ, f., *Matrona*, fi., ora *Marna*.
Mauri, ōrum, pl. m., *Mori*, pop. d'Africa.
Mauritanĭa, æ, f., *Mauritania*, prov., oggi *Barberìa*.
Mecænas o **Mæcenas**, m., *Mecenàte*, pers. rom.
Medēa, eæ, f., *Medèa*, celebre maga, mit.
Medi, orum, pl. m., *Medi*, pop.
Media, æ, f., *Media*, prov., oggi *Servan*.
Mediolānum, i, n., *Milano*, c. d'Italia.
Mediomatrĭci, ōrum, pl. m., *Mediomatrici*, paese delle Gallie, *Messin*.
Mediterranĕum mare, m., *il Mare Mediterràneo*.
Medus, i, m., *Medo*, fi. in Media.
Medusa, æ, f., *Medusa*, pers. mit.
Megæra, æ. f., *Megèra*, furia mit.
Megalopolitani, orum, pl. m., *Megalopolitani*, pop. dell'Arcadia.
Megăra, æ, f., **Megăra**, orum, pl. n., *Megara*, c.
Megăris, ĭdis, f., *Megara*, prov. o is
Meldi, ōrum, pl. m., *Meldi*, pop. di Meaux, in Gallia.
Meleăger o **Meleăgrus** e **Meleăgros**, i, m., *Meleagro*, pers. mit.
Melĭta, æ, **Melĭte**, es, f., *Malta*, is. ¶ *Mileto*, c.
Mellodūnum, i, n., *Melun*, c. di Francia.
Melpomĕne, es, f., *Melpomene*, Musa della tragedia.
Memmĭus, ii, m., *Memmio*, nobile romano.
Memnon, ŏnis, m., *Memnone*, pers. mit.
Memphis, is, f., *Menfi*, c., oggi *Mitzir*.
Menapĭi, orum, pl. m., *Menapi*, pop. di Germ.
Menelāus, i, m., *Menelào*, re di Sparta.
Menenius, ii, m., *Menenio*, cittadino romano.
Mentor, ŏris, m., *Mèntore*, scultore.
Mesapĭa o **Messapia**, æ, f., *Terra d'Otranto*, prov. d'Italia.
Mesopotamĭa, æ, f., *Mesopotàmia*, prov., oggi *Diarbeh*.
Messana, æ, f., *Messina*, c. della Sicilia.
Messēna, æ, o **Messēne**, es, f., *Messene*, c.
Messenĭi, orum, pl. m., *Messeni*, pop.
Metaurus, i, m., *Metauro*, fi. d'Italia.
Metellus, i, m., *Metello*, cittadino romano.
Methŏna, æ, o **Methŏne**, es, f., *Metona*, c., oggi *Modon* in Morea.
Mevius o **Mævius**, ii, m., *Mevio*, poetastro rom.
Mezentĭus, ii, m., *Mezenzio*, re di Toscana.
Micipsa, æ, m., *Micipsa*, re di Numidia.
Michaël, ind. o ēlis, m., *Michele*, arcangelo.
Michæas, ææ, m., *Michèa*, profeta.
Michol, ind., f., *Micol*, moglie di Davide.
Midas, æ, m., *Mida*, re di Frigia.
Miletus, i, f., *Mileto*, c. della Jonia.
Milo, ōnis, m., *Milone*, famoso lottatore.
Miltiades, is, m., *Milziade*, capitano ateniese.
Mincius, ii, m., *Mincio*, fi. d'Italia.
Minerva, æ, f., *Minerva*, div. mit.
Minōis, ĭdis, f., *Arianna*, figlia di Minosse.
Minos, ōis, m., *Minosse*, re di Creta.
Minutius, ii, m., *Minuzio*, pers.
Misenensis, e, agg., *del capo Miseno*.
Mitrhidātes, is, m., *Mitridate*, re del Ponto.
Mitylene, es, f., *Metelino*, c. nell'isola di Lesbo.
Modœtia, æ, f., *Monza*, c. d'Italia.
Mœnus, i, m., *Meno*, fi. di Germania.
Mœsia, æ, f., *Misia*, prov. d'Europa.
Molossi, orum, pl. m., *Molossi*, pop.
Molossia, æ, f., *Molossia*, prov., oggi *Pandosia*.
Momus, i, m., *Momo*, div. mit.
Mona, æ, f., *Mon*, is. nel Mar d'Irlanda.
Morpheus, ei, m., *Morfeo*, div. mit.
Mosa, æ, f., *Mosa*, fi. del Belgio.
Mosella o **Mosŭla**, æ, f., *Mosella*, fi. del Belgio.
Moses, is, o **Moses** o **Moyses**, i, m., *Mosè*.
Mucius, ii, m., *Muzio*, cittadino romano.
Mugonia porta, *porta Mugonia*, in Roma ant.
Mulcĭber, bĕri o bĕris, m., *Vulcano*, div. mit.
Mummius, ii, m., *Mummio*, capitano romano.
Munichĭa, æ, f., *porto Munichio*, presso Atene.
Musæus, æi, m., *Musèo*, poeta greco.
Mutĭna, æ, f., *Modena*, c. d'Italia.
Mycale, es, f., *Micale*, mont. o cast.
Mycene, es, f., ovvero **Mycenæ**, arum, pl. f., *Micene*, c., oggi *Agios Adrianos*.
Mylæ, arum, f. pl., o **Mylæ**, es, f., *Melazzo*, c.
Myrmidones, um, pl. m., *Mirmidoni*, pop.
Myrrha, æ, f., *Mirra*, pers. mit.
Mysia, æ, f., *Misia*, prov. d'Asia.

Digitized by Google

N

Nabathæa, æ, f., *Nabatea*, prov., oggi *Berraab*.
Nabuchodonosor, ris, m., *Nabucodonosor* o *Nabucco*, re di Babilonia.
Nacri Campi, orum, pl. m., *Valle di Montirone*.
Nævius, ii, m., *Nevio*, poeta latino.
Najas, ădis, o **Nais, ĭdis**, f., *Naide*, ninfa mit.
Namnētes, um, pl. m., *Nanneti*, pop.
Nemētes, um, pl. m., *Nemeti*, pop. di Germ.
Nantuates, um, pl. m., *Nantuati*, pop.
Nar, aris, m., *Nera*, fi. d'Italia.
Narbo o **Narbon, onis**, m., *Narbona*, c.
Narcissus, i, m., *Narciso*, pers. mit.
Nasĭca, æ, m., *Nasica*, cognome di P. Scipione.
Naso, onis, m., *Nasone*, cognome d'Ovidio.
Naupactus, i, m., ovvero **Neopactum, i**, n., *Lèpanto*, c. della Grecia.
Nauplĭa, æ, f., *Napoli di Romania*, c.
Nauportus, i, f., *Lubiana*, c. ¶ *Quieto*, fi.
Naxos o **Naxus, i**, f., *Nasso*, oggi *Nicsia*, is.
Neapŏlis, is, ac. **im** o **in**, f., *Napoli*, c. d'Italia.
Nehemĭas, æ, m., *Neemia*, capitano ebreo.
Neměa, eæ, f., *Nemea*, c., oggi *Tristena*.
Neměsis, is, f., *Nemesi*, div. mit.
Neoptolĕmus, i, m., *Neottolemo*, figlio d'Achille.
Neptūnus, i, m., *Nettuno*, div. mit.
Nereides, um, pl. f., *Nereide*, ninfe mit.
Nero, ōnis, m., *Nerone*, imperatore romano.
Nervĭi, orum, pl. m., *Nervii*, pop. gall.
Nessus, i, m., *Nesso*, centauro mit.
Nestor, ŏris. m., *Nèstore*, guerriero mit.
Nicæa, ææ, f., *Nicea*, c. in Bitinia. ¶ *Nizza*, c. in Provenza e in Monferrato.
Nicia, æ, f., *Nizza*, c. d'Italia.
Nicias, æ, m., *Nicia*, pers.
Nicomedia, æ, f., *Nicomedia*, c. della Bitinia.
Nigritæ, arum, pl. m., *i Negri*, pop.
Nilus, i, m., *Nilo*, fi. dell'Egitto.
Ninĭve, is, f., e **Ninus, i**, f., *Ninive*, c. d'Assiria.
Ninus, i, m., *Nino*, re degli Assiri.
Niŏbe, es, f., *Niobe*, figlia di Tantalo.
Nisus, i, m., *Niso*, re di Megara.
Nitiobrĭges, um, pl. m., *Nitiobrigi*, pop.
Noëmus, i, e **Noë**, m. ind., *Noè*, patriarca.
Nola, æ, f., *Nola*, c. d'Italia.
Nomădes, um, pl. m., *Nòmadi*, pop. erranti. ¶ *Tartari*, pop.
Nomas, adis, f. *Numidia*, prov., oggi *Bilidulgerid*. ¶ Agg., *Nomade*. — *Numida*.
Norba, æ, f., *Norba*, c. d'Italia, oggi *Norma*. — Cæsarea, *Alcantara*, c. di Spagna.
Norĭca, æ, f., *Norimberga*, c. di Germania.
Norĭcum, i, n., *Norico*, prov.
Novarĭa, æ, f., *Novara*, c. d'Italia.
Noviodūnum, i, n., *Noyon; Nivers;* ed altre città nelle Gallie.
Novocōmun o **Novum Comum, i**, n., *Como*, c. d'Italia.
Nuceria, æ, f., *Nocera*, c. d'Italia.
Numa, æ, m., *Numa*, re di Roma.
Numantĭa, æ, f., *Numànzia*, c. di Spagna, oggi *Puente Garay*.
Numĭdæ, arum, pl. m., *Nùmidi* o *Nòmadi*, pop.
Numidĭa, æ, f., *Numidia*, prov. d'Africa.
Numidĭcus, i, m., *Numidico*, pers. ¶ Agg., *Di Numidia*.
Numĭtor, ōris, m., *Numitore*, re degli Albani.
Nursia, æ, f., *Norcia*, c. d'Italia.
Nymphæ, arum, pl. f., *le Ninfe*, div. mit.
Nymphæum, i, n., *Ninfeo*, porto sull'Adr.
Nysa, æ, f., o **Nissæ, arum**, pl. f., *Nisa*, c.
Nysias, ădis, f., *Baccante*, sacerd. di Bacco.

O

Oceanĭa, æ, f., *Oceania*.
Ocĕlum, i, n., *Exilles*, cast. sulle Alpi Cozie.
Ochozias, æ, m., *Ocozia*, re di Giuda.
Octavĭa, æ, f., *Ottavia*, moglie di Nerone.
Octaviānus, i, m., *Ottaviano*, imperat. rom.
Octavĭus, ii, m., *Ottavio*, pers. rom.
Octodūrus, i, m., *Ottoduro*, c. nelle Gallie.
Octogēsa, æ, f., *Ottogesa*, c. di Spagna.
Odessus, i, f., *Varna*, c. della Bulgaria.
Odyssēa, æ, f., *Odissea*, poema d'Omero.
Œbalĭa, æ, f., *Laconia*, prov. ¶ *Taranto*, c.
Œdĭpus, i, o **ŏdis**, m., *Edipo*, re di Tebe.
Œnēus, ei, m., *Eneo*, pers. mit.
Œnipons, ontis, m., *Innspruh*, c. del Tirolo.
Œnotrĭa, æ, f., *Enotria; Italia*, pen.
Œnus, i, m., *Inn*, fi. di Germania.
Ogygia, æ, f., *Beozia*, prov. di Grecia.
Olophernes, is, m., *Oloferne*, capitano.
Olympĭa od **Olympĭa Pisa**, æ, f., *Olimpia*, c. in Morea, oggi *Langanico*.
Olympĭa, orum, pl. n., *i Giochi Olimpici*.
Olympiăcus, a, um, agg., *d'Olimpia*.
Olympias, ădis, f., *Olimpiade*, spazio di 4 anni, e talora di 5 presso i poeti.
Olympĭas, ădis, f., *Olimpia*, madre di Aless. M.
Olympĭcus, a, um, agg., *Olimpico*.
Olympionĭces, æ, m., *vincitore olimpico*.
Olympius, a, um, agg., *Olimpiaco*.
Olympĭus, ii, m., *Olimpo*, mont., oggi *Lacha*.
Olȳmpus, i, f., *Olimpo*, c., oggi *Leville*.
Olȳmpus, i, m., *Olimpo*, mont., oggi *Lacha*.
Olynthĭi, orum, pl. m., *Olinti*, abit. d'Olinto.
Olȳnthus od **Olynthos, i**, f., *Olinto*, c.
Olyssipo o **Ulyssipo, onis**, f., *Lisbona*, c.
Opimius, ii, m., *Opimio*, console romano.
Opis, is, f., *Opi*, ninfa mit.
Oppius, ii, m., *Oppio*, pers.
Ops, psi, f., *Opi* o *Rea* o *Cibele*, div. mit.
Orcădes, um, pl. f., *Orcadi*, is. di Scozia.
Oreădes, um, pl. f., *Oreadi*, ninfe mit.
Orestes, is, m., *Oreste*, figlio d'Agamennone.
Orestis, is, f., *Oresti*, c. in Macedonia.
Oricus, i, m. e f., e **Oricum, i**, n., *Orico*, cast.
Orontes, is, m., *Oronte*, fi., oggi *Farfar*.
Oropite, es, f., *Orvieto*, c. d'Italia.
Orpheus, ei, m., *Orfèo*, insigne poeta greco.
Os Mæotĭdis, n., *stretto di Caffa*.
Os Ponticum, n., *stretto di Costantinòpoli*.
Osca, æ, f., *Osca*, c. di Spagna.
Oscenses, ium, pl. m., *Oscensi*, abit. d'Osca.
Osci, orum, pl. m., *gli Osci*, pop. d'Italia.

Digitized by Google

Osēas, eæ. m., *Osèa*, profeta.
Osiris, is o **irĭdis**, m., *Osiri; Osìride*, div. mit.
Osismĭi, ōrum, pl. m., *Osismi*, pop. gall.
Ossa, æ, f., *Ossa*, mont., oggi *Monte Cassovo*.
Ostia, æ, f., *Ostia*, c. d'Italia.
Ostrogothi, orum, pl. m., *Ostrogoti*, pop.
Otho, onis, m., *Ottone*, imperatore romano.
Ovidĭus, ii, m., *Ovidio*, poeta latino.
Oxydracæ, arum, pl. m., *Ossidraci*, pop. ind.
Ozias, æ, m., *Ozia*, re di Giuda.

P

Pachynum, i, n., *Pachino*, oggi *capo Passaro* in Sicilia.
Pacuvius, ii, m., *Pacuvio*, poeta latino.
Padŭa, æ, f., *Pàdova*, c. d'Italia.
Padus, i, m., *Po*, fi. d'Italia.
Pæan, ānis, m., *Apollo*, div. mit. ¶ *Peana*, canto in onor di Apollo.
Pæmāni, orum, pl. m., *Pemani*, pop. fiamm.
Palæmon, ōnis, m., *Palemone*, div. mit.
Palæste e **Paleste**, f., *Paleste*, porto in Epiro.
Palæstina, æ, f., *Palestina*, prov., oggi *Sorìa*.
Palamēdes, is, m., *Palamede*, eroe mit.
Palatinus, i, m., **Palatium**, ii, n., } *Palatino*, colle di Roma.
Palladium, ii, n., *Palladio*, statua di Pàllade.
Pallas, ădis, f., *Pàllade; Minerva*, div. mit.
Pallas, antis, m., *Pallante*, re d'Arcadia.
Pan, anis, m., *Pane*, div. mit.
Panathenaĭcus, i, m., *Panatenaico*, libro.
Pandora, æ, f., *Pandòra*, pers. mit.
Pannonia, æ, f., *Pannonia; Ungheria*, prov.
Panormus, i, f., e **Panormum**, i, n., *Palermo*, c.
Panthĕon, i, n., *Pànteon*, tempio in Roma.
Paphlagŏnes, um, pl. m., *Paflagoni*, pop.
Paphlagonĭa, æ, f., *Paflagonia*, prov. dell'Asia minore, oggi *Bolli*.
Paphos, i, f., *Paffo*, c. di Cipro.
Papirius, ii, m., *Papirio*, cittadino romano.
Parassĭni, orum, pl. m., *Parassini*, pop.
Paris, ĭdis, m., *Pàride*, figlio di Prìamo.
Parisii, orum, pl. m., *Parigini*, pop. ¶ *Parigi*, c. di Francia.
Parma, æ, f., *Parma*, c. d'Italia.
Parmenio, onis, m., *Parmenione*, pers.
Parnassus, i, m., *Parnasso; Parnaso*, mont.
Paros, i, f., *Paro*, is. del Mar Egèo.
Parthenŏpe, es, f., *Napoli*, città in Italia. ¶ *Partènope*, sirena mit.
Parthi, orum, pl. m., *Parti*, pop. d'Asia.
Parthia, æ, f., *Partia*, prov., oggi *Arach*.
Parthiēne, es, f., *Partia*, prov.
Pasiphaē, es, f., *Pasifae*, pers. mit.
Patavium, ii, n., *Padova*, c. d'Italia.
Patellarii Dii, pl. m., *gli Dei domestici*.
Patrŏclus, i, m., *Pàtroclo*, guerriero greco.
Paŭlus, i, m., *Paolo*, cognome rom. ¶ *S. Paolo*.
Pausanĭa, æ, m., *Pausània*, capitano spartano.
Pegăsus, i, m, *Pègaso*, cavallo alato.
Pelagonĭa, æ, f., *Pelagonia*, prov. e c. di Maced.
Pelasgi, orum, pl., m., *Pelasgi*, pop. di Grecia.
Pelĕus, ĕi, m., *Peleo*, pers. mit.
Pelĭdes, æ, m., *il Pelide; Achille*, eroe greco.
Peliob, ii, n., o **Pelios**, ii, m., *Pelio*, mont., oggi *Petra*.
Pellĭa, æ, f., *Pella*, c., oggi *Gianizza*.
Pelopĭdas, æ, m., *Pelòpida*, capitano tebano.
Peloponnēnsis, e, **Peloponnesiăcus**, a, um, **Peloponnesĭus**, a, um, } agg., *Peloponnesìaco; del Peloponneso*.
Peloponnēsus, i, f., *Peloponneso*, pen., oggi *Morea*.
Penelŏpe, es, f., *Penèlope*, moglie d'Ulisse.
Penninæ Alpes, f., *Alpi Pennine*.
Penninus, i, m., *il Gran S. Bernardo*, mont.
Pentecoste, es, f., *Pentecoste*, festa.
Penthesilēa, eæ, f., *Pentesilea*, regina mit.
Perdicas, æ, m., *Perdica*, pers.
Pergămum, i, n., *Pèrgamo*, c. in Asia.
Pergăma, orum, pl. n., **Pergamus**, i, f., } *Troia*, c. ¶ *Pèrgamo*, fortezza di Troia.
Perĭcles, is, m., *Pèricle*, pers. greco.
Peripatetici, orum, pl. m., *Peripatètici*, filosofi.
Permessus, i, m., *Permeso* o *Permesso*, fi.
Persæ, arum, pl. m., *Persiani*, pop. d'Asia.
Perse, es, f., *Perse*, nome d'una cagna.
Persepŏlis, is, f., *Persèpoli*, c. della Persia.
Perses, æ, o **Persĕus**, i, m., *Perse*, pers. mit.
Persĕus, i, o **Perses**, is, m., *Perseo*, pers. mit.
Persia, æ, f., *Persia*, prov. dell'Asia.
Persis, ĭdis, f., *Persia*, prov. ¶ *Perside*, c.
Persius, ii, m., *Persio*, poeta satirico latino.
Perusia, æ, f., *Perugia*, c. d'Italia.
Pessĭnus, untis, f., *Pessinone*, c. di Galazia.
Petra, æ, f., *Lachi*, c. in Macedonia.
Petrocorĭi, ōrum, pl. m., *Petrocorii*, pop.
Petronius, ii, m., *Petronio*, scrittore romano.
Petrus, i, m., *S. Pietro*, apostolo.
Phæacia, æ, f., *Corfù*, is. del Mar Jonio.
Phædra, æ, f., *Fedra*, pers. mit.
Phædrus, i, m., *Fedro*, poeta latino.
Phaĕton, ontis, m., *Fetonte*, pers. mit.
Phalaris, ĭdis, m., *Falàride*, tiranno d'Agrig.
Pharăo, onis, m., *Faraone*, re d'Egitto.
Pharisæus, æi, m., *Fariseo*, nome di una setta Giudaica.
Pharnabazus, i, m., *Farnabazo*, pers.
Pharsalĭa, æ, f., *Farsaglia*, prov. dell'Asia.
Pherecŷdes, is, m., *Ferècide*, filosofo greco.
Phidĭas, æ, m., *Fidia*, celebre scultore greco.
Philadelphĭa, æ, f., *Filadelfia*, c. in Asia.
Philippi, orum, pl. m., *Filippi*, c. d'Asia.
Philippus, i, m., *Filippo*, re di Macedonia.
Philisthæi, orum, pl. m., *Filistei*, pop.
Philoctētes, æ, m., *Filottete*, pers. mit.
Philomēla, æ, f., *Filomela*, pers. mit.
Philoxenus, i, m., *Filosseno*, cognome.
Philopemenes, is, m., *Filopemene*, cap. greco.
Phinĕus, ĕi, m., *Fineo*, re d'Arcadia.
Phlegĕton, ontis, m., *Flegetonte*, fiume infernale mit.
Phocion, onis, m., *Focione*, capitano ateniese.
Phocis, ĭdis, f., *Focide*, prov. della Grecia.
Phœbe, es, f., *Diana; la Luna*, sorella di Febo, div. mit.
Phœbus, i, m., *Febo; Apollo; il Sole*, div. mit.
Phœnicia, æ, f., *Fenicia*, prov. d'Africa.
Phryges, um, pl. m., *Frigii*, pop. di Frigia.
Phrygia, æ, f., *Frigia*, prov. dell'Asia minore.
Phrygius, a, um, agg., *della Frigia*.

Digitized by Google

Phyllis, ĭdis, f., *Filli*, pers. mit.
Picens, entis, agg., *del Piceno.*
Picēnum, i, n., *Piceno; Marca d'Ancona*, prov.
Pictŏnes, pl. m., *Pittoni*, pop. gall.
Pierĭdes, um, pl. f., *le Pieridi*, pers. mit. ¶ *Le Muse.*
Pindărus, i, m., *Pìndaro*, poeta greco.
Pindus, i, m., *Pindo*, mont., oggi *Mezzovo.*
Pisa, æ, f., *Langanico*, c. in Morea.
Pisæ, arum, f., *Pisa*, c. d'Italia.
Piso, onis, m., *Pisone*, cognome romano.
Pistorĭum, ĭi, n., *Pistoia*, c. d'Italia.
Pitho, us, f., *Pito*, div. mit.
Placentĭa, æ, f., *Piacenza*, c. d'Italia.
Plateæ, arum, pl. f., *Platea*, c. della Beozia.
Plateænses, ium, pl. m., *Plateesi*, pop.
Platĕa, ææ, f., *Placeda*, is. rimp. alla Troade.
Plato, ōnis, m., *Platone*, filosofo ateniese.
Plautinus, a, um, agg., *Plautino; di Plauto.*
Plautus, i, m., *Plauto*, comico latino.
Plejădes, um, pl. f., *Plèiadi*, pers. mit. ¶ *Pleiadi* o *Iadi*, costellazione.
Plinius, ii, m., *Plinio*, scrittor latino.
Plotæ, arum, pl. f., *Strivali*, is. nel Mar Jonio.
Pluto o **Pluton**, ōnis, m., *Plutone*, div. mit.
Plutonia, orum, n. pl., *Plutonie*, spelonche in Asia.
Plutus, i, m., *Pluto* o *Dite*, div. mit.
Pœnus, a, um, agg., *Cartaginese.* ¶ *Annibale.*
Pollio, ōnis, m., *Pollione*, oratore romano.
Pollux, ūcis, m., *Polluce*, pers. mit.
Polybius, i, m., *Polibio*, storico greco.
Polycrătes, is, m., *Policrate*, tiranno in Samo.
Polydōrus, i, m., *Polidoro*, figlio di Prìamo.
Polymnia e **Polyhymnia**, æ, f., *Polinnia*, Musa della rettorica.
Polynīces, is, f., *Polinice*, figlio di Edipo.
Polyphemus, i, m., *Polifemo*, ciclope mit.
Polystratus, i, m., *Polistrato*, pers.
Pomona, æ, f., *Pomona*, div. mit. ¶ *Minland*, is.
Pompeji, ōrum, m., *Pompei*, c. d'Italia.
Pompejus, ii, m., *Pompeo*, cittadino romano.
Pompilius, ii, m., *Numa Pompilio*, re di Roma.
Pomponianus, a, um, agg., *di Pomponio.*
Pomponius, ii, m., *Pomponio*, cognome rom.
Ponticum Mare, n., *Mar Nero.*
Pontina Palus, f., *le Paludi Pontine*, oggi *l'Aufente*, palude in campagna di Roma.
Pontius, a, um, agg., *dei Ponzii.*
Pontus Euxinus, i, m., *Mar Nero.*
Pontus, i, f., *Ponto*, prov. dell'Asia minore.
Porsena o **Porsenna**, æ, m., *Porsenna*, re.
Possidonius, ii, m., *Possidonio*, filosofo.
Posthumius, ii, m., *Postumio*, cognome rom.
Præneste, is, n., *Preneste*, c., oggi *Palestrina.*
Praxitĕles, is, m., *Prassitele*, scultore greco.
Priămus, i, m., *Prìamo*, re di Troia.
Priāpus, i, m., *Priapo*, div. mit. ¶ *Laspi*, c.
Privernas, ātis, agg., *di Priverno* o *Piperno.*
Proca, æ, m., *Proca*, re degli Albani.
Procŭlus, i, m., *Procolo*, pers.
Promethĕus, i, m., *Prometeo*, pers. mit.
Propertius, ii, m., *Properzio*, poeta latino.
Propontis, ĭdis, f., *Propòntide*, oggi *Mar di Màrmara.*
Proserpĭna, æ, f., *Proserpina*, div. mit.
Protagŏras, æ, m., *Protagora*, filosofo greco.
Protĕus, i, m., *Proteo*, div. mit.
Provincĭa, æ, f., *Provenza*, prov. di Francia
Prusias, æ, m., *Prusia*, re di Bitinia.
Pseudochristus, i, n., *Anticristo.*
Psyche, es, f., *Psiche*, ninfa mit.
Ptolomæus, æi, m., *Tolomeo*, re d'Egitto.
Publicŏla, o **Poplicŏla**, æ, m., *Publicola.*
Punĭcus o **Punicĕus**, i, m., *Cartaginese.*
Putiphar, aris, m., *Putifarre*, pers. biblico.
Pygmalion, ōnis, m., *Pigmalione*, pers. mit.
Pylădes, æ, m., *Pilade*, amico d'Oreste.
Pylos o **Pylus**, i, f., *Pilo*, oggi *Navarrino*, c.
Pyrămus, i, m., *Piramo*, pers. mit. e fiume.
Pyrenæus, i, e **Pyrenæi Montes**, pl. m., i *Pirenei*, mont. fra Spagna e Francia.
Pyrrha, æ, f., *Pirra*, pers. mit. ¶ *Pirra*, cast.
Pyrrheum, i, n., *Pirreo*, fortezza in Epiro.
Pyrrhus, i, m., *Pirro*, re degli Epiroti.
Pytagorisso, as, are, n., *seguir Pitagora.*
Pythagoras, æ, m., *Pitàgora*, filosofo greco.
Pythia, æ, f., *Pitia*, sacerdotessa d'Apollo.
Pythia, orum, n., *feste d'Apollo.*
Pythius, ii, m., *Apollo*, div. mit.

Q

Quadi, ōrum, pl. m., *Quadi*, pop., oggi *Morari.*
Querquetulanus mons, ontis, m., *il monte Celio*, in Roma. ¶ **Querquetulani**, orum, pl. m., *Quercetolani*, pop. del Lazio.
Quinctilianus o **Quintilianus**, i, m., *Quintiliano*, rètore.
Quinctius o **Quintius**, ii, m., *Quinzio*, cittadino romano. ¶ **Quinctia** o **Quintia gens**, pl. m., *la gente Quinzia.*
Quirinālis, e, agg., *Quirinale; di Quirino.*
Quirīnus, i, m., *Quirino* o *Romolo.*
Quirītes, um e ium, pl. m., *Quiriti*, ossia i *Romani*, pop.

R

Rachel, elis, f., *Rachele*, moglie di Giacobbe.
Rages, is, f., *Rages*, c. della Media.
Raguel, elis, m., *Raguele*, pers. biblico.
Raphaël, ind. e **Raphaël**, ēlis, m., *Raffaele.*
Raurăci, ōrum, pl. m., *Rauraci*, pop. di Gallia.
Ravēnna, æ, f., *Ravenna*, c. d'Italia.
Rebecca, æ, f., *Rebecca*, moglie d'Isacco.
Regīllus lacus, m., *lago Regillo*, nel Lazio.
Regium o **Regium Lepidi**, n., *Reggio*, città nell'Emilia.
Regŭlus, i, m., *Regolo*, capitano romano.
Remus, i, m., *Remo*, fratello di Ròmolo.
Rethogĕnes, is, m., *Retogene*, pers.
Rhadamantus, i, m., *Radamanto*, pers. mit.
Rhaeti o **Reti**, orum, pl. m., *Reti*, pop., oggi *Grigioni.*
Rhea, ææ, f., *Rea; Cibele;* div. mit. ¶ Rhea Sylvia, *Rea Silvia*, figlia di Numitore.
Rhedŏnes, um, pl. m., *Redoni*, pop. bretoni.

Digitized by Google

Rhegĭum o **Rhegĭum Julii**, n., *Reggio*, c. in Calabria.
Rhemi e **Remi, orum**, pl. m., *Reims*, città, e *i Remi*, pop. di Francia.
Rhenus, i, m., o **Rhenum**, i, n., *Reno*, fi.
Rhodănus, i, m., *Ròdano*, fi. di Francia.
Rhodius, a, um, agg., *di Rodi*. Rhodium opus, *il Colosso di Rodi*, celebre statua di bronzo.
Rhodŏpe, es, f., *Rodope*, c. in Tracia.
Rhodus, i, f., *Rodi*, is. e c. dell'Asia minore.
Roboamus, i, m., *Roboamo*, re di Giuda.
Roma, æ, f., *Roma*, c. d'Italia.
Romane, avv., *romanamente; da romano.*
Romanus, a, um, agg., *Romano; di Roma.* Romana lingua, *lingua latina.*
Romulĕus, a, um, agg., *di Romolo; romùleo; romano.* Romulea urbs, *Roma.*
Romŭlus, i, m., *Ròmolo*, fondatore di Roma.
Roscius, ii, m., *Roscio*, cittadino romano.
Ruben, ind. e **Ruben, enis**, m., *Ruben*, pers.
Rubĭco o **Rubĭcon, ōnis**, m., *Rubicone*, fi., oggi *Pisatello.*
Rufinus, i, m., *Rufino*, pers. rom.
Rufus, i, m., *Rufo*, pers. rom.
Rutŭli, orum, pl. m., *Rutuli*, pop. d'Italia.

S

Saba, ind. f., *Saba*, c. d'Arabia.
Sabæi, orum, pl. m., *i Sabei*, pop. d'Arabia.
Sabæus, a, um, agg., *Sabeo; di Saba.*
Sabaudia, æ, f., *Savoia*, prov. di Gallia.
Sabine, avv., *in lingua sabina.*
Sabini, orum, pl. m., *i Sabini*, pop. d'Italia.
Sabis, is, m., *Sambre*, fi. nei Paesi Bassi.
Sagūntum, i, n., } *Sagunto*, c. di Spagna, oggi
Saguntus, i, f., } *Morviedro.*
Salamina, æ, } f., *Salamina*, is. oggi *Coluri.*
Salămis, ĭdis, }
Salassi, orum, pl. m., *i Salassi*, pop. gall.
Salii, orum, pl. m., *i Salii*, sacerdoti di Marte.
Salinator, ōris, m., *Salinatore*, pers.
Sallustius, ii, m., *Sallustio*, storico latino.
Salŏmon, ōnis, m., *Salomone*, re di Giuda.
Salōna, æ, f., *Salona*, c. in Dalmazia.
Samaria, æ, f., *Samaria*, c. di Palestina.
Samnītes, ium, pl. m., *Sannìti*, pop. d'Italia.
Samnium, ii, n., *Sannio*, prov., oggi *Abruzzo.*
Samos o **Samus, i**, f., *Samo*, is. di Grecia.
Samothracĭa, æ, f., *Samotracia*, is. di Tracia.
Samson, ōnis, m., *Sansone*, giudice ebreo.
Samuel, ind. e **Samuel, ēlis**, m., *Samuele*, prof.
Santŏnes, um, m., *Santongia*, prov d'Aquit.
Sappho, us, f., *Saffo*, poetessa greca.
Sara, æ, f., *Sara*, moglie d'Abramo.
Sardanapālus, i, m., *Sardanapalo*, re d'Assiria.
Sardi, orum, pl. m., *Sardi*, pop. di Sardegna.
Sardiani, orum, pl. m., *Sardiani*, c. e pop. di Sardia nella Lidia.
Sardinia, æ, f., *Sardegna*, is. d'Italia.
Sardiniensis, e, o **Sardōus** o **Sardus, a, um**, agg., *Sardo; della Sardegna.*
Sardiniensis, is, m., *Sardo; di Sardegna.*
Sardis, is, f., o **Sardes, ium**, pl. f, *Sardia*, c. in Lidia.
Sarepta, æ, f., *Sarepta*, c., oggi *Sarafendi.*
Sarmătæ, arum, pl. m., *Sarmati*, pop. d'Eur.
Sarmatia, æ, f., *Sarmazia*, prov., oggi *Polonia; Moscovia*, ecc.
Satan, ind. o **Satanas, æ**, m., *Satanasso.*
Saturninus, i, m., *Saturnino*, pers.
Saturnus, i, m., *Saturno*, div. mit.
Saul, ind. e **Saul, ŭlis**, m., *Saul* o *Saulle.*
Saxonia, æ, f., *Sassonia*, prov. di Germania.
Scævŏla, æ, m., *Scèvola*, soldato romano.
Scaldis, is, f., *Schelda*, fi., oggi *Escaut.*
Scandinavia, æ, f., *Scandinavia*, prov., oggi *Svezia e Norvegia.*
Scipio, ōnis, m., *Scipione*, nome romano.
Scylla, æ, f., *Scilla*, gorgo pericoloso.
Scythæ, arum, pl. m., *Sciti*, pop., oggi *Tartari.*
Scythia, æ, f., *Scizia*, prov., oggi *Tartaria.*
Sebaste, es, f., *Sebaste*, c. in Palestina.
Sebusiani, orum, pl. m., *Sebusiani*, pop. gall.
Sedecias, æ, m., *Sedecia*, re di Giuda.
Sedūni, orum, pl. m., *Seduni*, pop. gall.
Segesta, æ, f., *Segesta*, c., oggi *Barbara.* ¶ *Segesta*, div. mit.
Segni, orum, pl. m., *Segni*, pop. di Fiandra.
Segontĭaci, orum, pl. m., *Segonziaci*, pop.
Segusio, onis, f., o **Segusium, ii**, n., *Susa*, c. in Piemonte.
Sejanus, i, m., *Seiano*, pers. ¶ Agg., *Di Seio.*
Seleucia, æ, f., *Seleucia*, c., oggi *Mosut.*
Seleucus, i, m., *Seleuco*, re di Soria.
Sem, ind. o **Semus, i**, m., *Sem*, figlio di Noè.
Semiramis, ĭdis, f., *Semiràmide*, regina degli Assiri.
Sena, æ, f., e **Senæ, arum**, pl. f., *Siena*, città d'Italia. ¶ *Sinigaglia*, c. d'Italia.
Senĕca, æ, m., *Sèneca*, filosofo latino.
Senones, um, pl. m., *Senoni*, pop. di Francia.
Sequăna, æ, f., *Senna*, fi. della Francia.
Sequăni, orum, pl. m., *Sequani*, pop., oggi *Borgognoni.*
Sertorĭus, ii, m., *Sertorio*, cittadino romano.
Servilĭus, ii, m., *Servilio*, cognome romano.
Servilĭus lacus, m., *lago della Colluccia.*
Servĭus Tullius, ii, m., *Servio Tullio*, re di Roma.
Sessītes, is, m., *Sesia*, fi. d'Italia.
Sevērus, i, m., *Severo*, cittadino romano.
Sextus, i, m, *Sesto*, cognome romano.
Siberĭa, æ, f., *Siberia*, prov. d'Asia.
Sibuzātes, um, pl. m., *Sibuzzati*, pop. gallo.
Sicambria, æ, f., *Sicambria*, prov., ora *Gheldria.*
Sicāni, orum, pl. m., *Siciliani*, pop.
Sichæus, æi, m., *Sicheo*, marito di Didone.
Sicilia, æ, f., *Sicilia*, is. d'Italia.
Sicŏris, is, m., *Sicori*, fi. in Catalogna.
Sicŭli, orum, pl. m., *Siciliani*, pop.
Sicyon, onis, f., *Sicione*, c., oggi *Basilica.*
Sicyonis, ĭdis, f., *Sicione*, is. dell'Egèo.
Sidon, ŏnis o **ōnis**, f., *Sidone*, c, oggi Saide.
Silenus, i, m., *Sileno*, aio di Bacco.
Silius Italicus, i, m., *Silio Italico*, poeta.
Silvia e **Sylvia, æ**, f., *Silvia*, figlia di Numitore.
Silvius e **Sylvius, ii**, m., *Silvio*, figlio d'Enea.
Simĕon, ōnis, m., *Simeone*, figlio di Giacobbe.
Simon, onis, m., *Simone*, apostolo.

Digitized by Google

Simonĭdes, is, m., *Simonide*, poeta greco.
Sina, æ, f., *Sinai*, monte dell'Arabia.
Sinæ, arum, pl. m., *Chinesi*, pop. d'Asia.
Sinon, onis, m., *Sinone*, guerriero greco.
Sion, ind., *Sion; Sionne; Gerusalemme*, c.
Sisyphus, i, m., *Sìsifo*, pers. mit.
Smyrna, æ, f., *Smirne*, c. dell'Asia.
Socrătes, is, m., *Sòcrate*, filosofo greco.
Sodŏma, æ, f., e **Sodomum, i**, n., *Sòdoma*, c.
Solon, ōnis, m., *Solone*, legislatore greco.
Solyma, orum, pl. n., *Gerusalemme*, c.
Sophocles, is, m., *Sòfocle*, poeta tragico.
Sorăcte o **Sorăctes, is**, m., *Soratte*, monte nella Sabina.
Sparta, æ, e **Sparte, es**, f., *Sparta*, c.
Spartacus, i, m., *Spartaco*, gladiatore.
Spartanus, a, um, agg., *Spartano; di Sparta*.
Spartiātes, æ, m., *Spartano*.
Sphinx, ingis, f., *Sfinge*, mostro mit.
Statielli, orum, pl. m., *Statielli*, pop. d'Italia.
Statius, ii, m., *Stazio*, poeta latino.
Stentor, ŏris, m., *Stentore*, soldato greco.
Sthenius, ii, m., *Stenio*, pers.
Strato, onis, m, *Stratone*, filosofo greco.
Stratonicus, i, m., *Stratonico*, pers.
Strophădes, um, pl. f., *Strivali*, is. nel Mar Jonio.
Stura, æ, f., *Stura*, fi. d'Italia.
Styx, ygis, f., *Stige*, fonte o fi. ¶ *Stige*, fiume infernale mit. e l'*inferno* istesso.
Suessŏnes, um, pl. m., *Suessonesi*, pop. gall.
Suēvi, ōrum, pl. m., *Suesi*, pop. in Germania.
Sulpicius, ii, m., *Sulpizio*, pers. rom.
Susanna, æ, f., *Susanna*, matrona ebrea.
Svetonius, ii, m., *Svetonio*, scrittor romano.
Svevia, æ, *Svevia*, f., prov. di Germania.
Sydonia, æ, f., V. **Sidon**.
Sylla o **Sulla, æ**, m., *Silla*, nobile romano.
Syphax, ăcis, m., *Siface*, re di Numidia.
Syracusæ, arum, pl. f., *Siracusa*, c. in Sicilia.
Syria, æ, f., *Siria*, prov. d'Asia.
Syrtes, ium, pl. f., *le Secche di Barberìa*, golfi pericolosi nel Mar d'Africa.

T

Tacĭtus, i, m., *Tàcito*, storico romano.
Tagus, i, m., *Tago*, fi. della Spagna.
Tamĕsis o **Thamĕsis, is**, m., *Tamigi*, fi.
Tanăis, is, m., *Tànai*, fi., oggi *Don*.
Tanăquil, ĭlis, f., *Tanaquilla*, moglie di re Tarquinio.
Tanărus, i, m., *Tànaro*, fi. d'Italia.
Tantălus, i, m., *Tàntalo*, pers. mit.
Taprobăna, æ, f., *Ceylan*, is. in India.
Tarbēlli, ōrum, pl. m., *Tarbelli*, pop.
Tarentum, i, n., *Taràntо*, c. d'Italia.
Tarpeja, æ, f., *Tarpea*, donzella romana.
Tarpeja Rupes, f. e **Tarpejus Mons**, m., *Rupe Tarpea; Campidoglio*.
Tarquinius, ii, m., *Tarquinio*, re di Roma.
Tarracina, æ, f., *Terracina*, c. d'Italia.
Tarrăco, ōnis, f., *Tarragona*, c. in Catalogna.
Tarsus, i, f., *Tarso*, c. di Cilicia.
Tartărus, i, m., *Tàrtaro*, fi. d'Italia.
Tarusates, um, pl. m., *Tarusati*, pop. di Tracia.
Tatius, ii, m., *Tazio*, re dei Sabini.
Taurēnta, æ, f., *Taurenta*, c. di Francia.
Tauri, orum, pl. m., *Tartari*, pop. di Tartaria.
Taurini, orum, pl. m., *Taurini; Torinesi*, pop. ¶ **Augusta Taurinorum**, f., *Torino*, c. d'It.
Taurinensis, e, agg., *Torinese; di Torino*.
Tauris, ĭdis, f., *Tàuride*, penis.
Taurinas, ātis, } agg., *Taurinate; appar-*
Taurinus, a, um. } *tenente a Torino*.
Taurunum, i, n., *Belgrado*, c. della Pannonia.
Taurus, i, m., *Tauro*, mont. d'Asia. ¶ *Toro*, segno del Zodìaco.
Tectosāges, um, pl. m., *Tettosagi*, pop.
Telegŏnus, i, m., *Telègono*, figlio d'Ulisse.
Telemăchus, i, m., *Telèmaco*, figlio d'Ulisse.
Temnos, i, f., *Tenno*, c. di Grecia.
Tenĕdos e **Tenedus, i**, f., *Tènedo*, is. di Grec.
Terentius, ii, m., *Terenzio*, comico latino.
Terpsichŏre, es, f., *Tersìcore*, Musa della danza.
Teucer o **Teucrus, cri**, m., *Teucro*, re di Troia.
Teucri, orum, pl. m., *Teucri; Troiani*, pop.
Teucrĭa, æ, f., *Tròade*, il regno di Troia.
Teutŏnes, um, o **Teutŏni, orum**, pl. m., *Tèutoni*, pop., oggi *Tedeschi*.
Thabor, ind., o **Thabor, oris**, m., *Tabor*, mont.
Thaddæus, æi, m., *Taddeo*, apostolo.
Thalĭa, æ, f., *Talìa*, Musa della commedia e della poesia lirica. ¶ *Talìa*, una delle Grazie.
Thebæ, arum, pl. f., e **Theba, æ**, e **Thebe, es**, f., *Tebe*, c. della Grecia.
Thebais, ĭdis o **idos**, f., *Tebaide*, prov., oggi *Said*. ¶ Agg. f., *Tebana; di Tebe*.
Thebe, es, f., *Tebe*, ninfa mit.
Thelesinus, i, m., *Telesino*, pers.
Themis, ĭdis, f., *Temi* o *Temide*, div. mit.
Themistŏcles, is, m., *Temìstocle*, capitano aten.
Theodorus, i, m., *Teodoro*, cognome romano.
Theodosius, ii, m., *Teodosio*, imperatore rom.
Theophănes, is, m., *Teòfane*, storico greco.
Theophrastus, i, m., *Teofrasto*, filosofo greco.
Theopompus, i, m., *Teopompo*, storico greco.
Theramĕnes, is, m., *Teramene*, tiranno d'Atene.
Thermopȳlæ, arum, pl. f., *le Termopili*, gola di montagne, oggi *Bocca di Lupo*.
Thesēus, i, m., *Teseo*, eroe greco mit.
Thespiæ, arum, pl. f., *Tespe*, c. ¶ *Tespe*, cast.
Thessăli, orum, pl. f., *Tessali*, pop. di Maced.
Thessalia, æ, f., *Tessaglia*, prov., oggi *Ianna*.
Thessalonĭca, æ, f., *Tessalonica*, c. in Macedonia, oggidì *Salonicchi*.
Thetis, is o **ĭdis**, f., *Teti*, ninfa mit.
Theutŏni, V. **Teutoni**.
Thomas, æ, m., *S. Tommaso*, l'apost., od il teol.
Thraces, um, pl. m., *Traci*, pop. d'Asia.
Thracĭa, æ, f., *Tracia*, prov., oggi *Romania*.
Thrasimenus, V. **Trasimenus**.
Thucydĭdes, is, m., *Tucìdide*, storico greco.
Thule o **Thyle, es**, f., *Tule*, is., oggi *Irlanda*.
Thusci, orum, pl. m., *Toscani; Toschi*, pop.
Thuscĭa, æ, f., *Toscana*, prov. d'Italia.
Thyestes, is, m., *Tieste*, figlio di Pelope.
Tibĕris o **Tibris, is** (ac. **im**), m., *Tèvere* o *Tebro*, fi. d'Italia.
Tiberĭus, ii, m., *Tiberio*, imperatore romano.
Tibullus, i, m., *Tibullo*, poeta latino.
Tibur, ŭris, m., *Tìvoli*, c. d'Italia.
Tiburtinus, a, um, agg., *di Tìvoli; dei Tivolesi*.

Digitized by Google

Ticinum, i, n., *Pavia,* c. d'Italia.
Ticinus, i, m., *Ticino,* fi. d'Italia.
Tigranes, is, m., *Tigrane,* re d'Armenia.
Tigris, is (acc. **im**), m., *Tigri,* fi., oggi *Tegil.*
Tigurĭni, ōrum, pl. m., *Tigurini,* pop.
Tigurinus Pagus, m., *Zurigo,* c. di Svizzera.
Timolĕon, ontis, m., *Timoleonte,* capit. greco.
Timothĕus, ei, m., *Timòteo,* capitano ateniese.
Tingi, n. ind., e **Tingis, is,** f., *Tangeri,* c.
Tiresias, æ, m., *Tiresia,* indovino tebano.
Tirŏlis o **Tyrolis, is,** f., *Tirolo,* prov. di Germ.
Tisamenes, is, m., *Tisamene,* figlio d'Oreste.
Tisiphone, es, f., *Tisifone,* furia mit.
Titanus, i, o **Titan, ānis,** m., *Titano,* gigante mit. ¶ *Il Sole,* div. mit.
Titānes, um, o **Titāni, orum,** pl. m., *i Titani,* giganti mit.
Titus, i, m., *Tito,* imperatore romano.
Tobias, æ, m., *Tobia,* patriarca.
Torquatus, i, m., *Torquato,* cognome romano.
Trabĕa, eæ, m., *Trabea,* poeta comico.
Trajanus, i, m., *Traiano,* imperatore romano.
Trapezus, untis, f., *Trebisonda,* c. del Ponto.
Trasimenus lacus o **Thrasymenus, i,** m., *Trasimeno,* oggi *lago di Perugia.*
Trebellius, ii, m., *Trebellio,* cittadino romano.
Trebia, æ, m., *Trebbia,* fi. d'Italia.
Trebia, æ, f., *Trevi,* c. d'Italia.
Trevĕri o **Treviri, orum,** pl. m., *Treviri,* c.
Triballi, orum, pl. m., *Triballi,* pop., oggi *Bùlgari.*
Tribŏci, ōrum, pl. m., *Triboci,* pop. german.
Tridentinus, a, um, agg., *Tridentino; di Trento.*
Tridentum, i, n., *Trento,* c. d'Italia.
Trinacrĭa, æ, f., *Sicilia,* is. d'Italia.
Triptolĕmus, i, m., *Trittòlemo,* figlio di Celeo.
Troas, ădis, f., *Troade,* il regno di Troia.
Troja, æ, f., *Troia,* c. dell'Asia minore.
Trophonius, ii, m., *Trofonio,* insigne archit.
Tulingi, ōrum, pl. m., *Tulingi,* pop. german.
Tullia, æ, f., *Tullia,* figlia di Servio Tullio.
Tullius, ii, m., *Tullio,* nome romano.
Tullus, i, m., *Tullo,* prenome romano.
Tunes, ĕtis, f., *Tùnisi,* c. dell'Africa.
Tungri, ōrum, pl. m., *Tongresi,* pop. gallo.
Turnus, i, m., *Turno,* duce dei Rutuli.
Turŏnes, um, pl. m., *Tours,* c. di Francia.
Tusculanum, i, n., *Toscolano,* villa, oggi *Grotta Ferrata.*
Tuscŭlum, i, n., *Tùscolo,* c., oggi *Frascati.*
Tydĕus, i, m., *Tideo,* eroe mit.
Tydĭdes, æ, m., *Tideo* o *Diomede,* figlio di Tideo.
Typhœus, i, m., *Tifeo,* gigante mit.
Tyridates, is, m., *Tiridate,* re dei Parti.
Tyrii, orum, pl. m., *Tirii,* pop. di Tiro.
Tyrrheni, orum, pl. m., *Toscani,* pop.
Tyrus o **Tyros, i,** f., *Tiro,* c., oggi *Sur.*

U

Ucalĕgon, ontis, m., *Ucalegonte,* nob. troiano.
Ufens, entis, m., *Aufente,* fi., oggi *Baldino.*
Ulpianus, i, m., *Ulpiano,* giurisconsulto.
Ulysses, is, m., *Ulisse,* eroe greco.
Ulyssipo od **Olyssipo, onis,** f., *Lisbona,* c.
Umbrĭa, æ, f., *Ùmbria,* parte di Romagna.
Urania, æ, f., *Urania,* Musa dell'astronomia.
Uranus, i, m., *Urano; Cielo,* div. mit.
Urbinas, ātis, agg., *Urbinate; d'Urbino.*
Urbinum, i, n., *Urbino,* c. d'Italia.
Urbs, Urbis, m., *Orba,* fi. della Liguria.
Urias, æ, m., *Uria,* oggi *golfo di Lesina.*
Urĭas, æ, m., *Uria,* capitano ebreo.
Usipētes, um, pl. m., *Usipeti,* pop. di Gallia
Utĭca, æ, f., *Ùtica,* c. d'Africa, oggi *Biserta.*
Uticēnsis, e, m., *Uticese; d'Ùtica.*
Utina, æ, f., o **Utinum, i,** n., *Udine,* c. d'It.
Uxelodŭnum, i, n., *Usseloduno,* c. della Gallia.
Uxentum, i, n., *Ugenti,* c. d'Italia.

V

Vagienni, orum, pl. m., *Vagienni,* pop. della Liguria.
Valentia, æ, f., *Valenza,* nome di parecchie c.
Valentinum Forum, i, n., *Valenza,* c. sul Po.
Valerius, ii, m., *Valerio,* nome romano.
Vandăli, orum, pl. m., *Vandali,* pop.
Vandalitia, æ, f., *Andalusia,* prov. di Spagna.
Vangiōnes, um, pl. m., *Vangioni,* pop. di Germ.
Varro, ōnis, m., *Varrone,* scrittore latino.
Varus, i, m., *Varo,* pers. ¶ *Varo,* fi. di Francia.
Vasconia, æ, f., *Guascogna,* prov. di Francia.
Vaticanus, i, m., *Vaticano,* div. mit. ¶ Vaticanus mons, *il Vaticano,* colle di Roma.
Vatinius, ii, m., *Vatinio,* cittadino romano.
Vectōnes, um, pl. m., *Vettoni,* pop. di Spagna.
Vejentes, ium, pl. m., *Veienti,* pop. di Veio.
Veji, orum, pl. m., *Veio,* c., oggi *Marteniano.*
Velauni, orum, pl. m., *Vellauni,* pop. gall.
Vellaunodūnum, i, n., *Vellaunoduno,* c. di Fr.
Vellejus Paterculus, i, m., *Velleio Patèrcolo,* storico latino.
Veneris Portus, m., *Porto Venere,* c. d'Italia.
Venĕti, orum, pl. m, *Veneti,* pop. ¶ Prov. delle Gallie, ora *Vannes.*
Venetĭa, æ, f., *la Marca Trivigiana,* prov. d'It.
Venetĭæ, arum, pl. f., *Venezia,* c. d'Italia.
Vennonius, ii, m., *Vennonio,* storico latino.
Venusia, æ, f., o **Venusium, ii,** n., *Venosa,* c.
Verbānus lacus, m., *lago Verbano,* oggi *lago Maggiore.*
Vercellæ, arum, pl. f., *Vercelli,* c. d'Italia.
Verōna, æ, f, *Verona,* c. d'Italia.
Verres, is, m., *Verre,* cittadino romano.
Vertumnus, i, m., *Vertunno,* div. mit.
Vesontĭo, onis, f., *Besanzone,* c. di Francia.
Vespasiānus, i, m., *Vespasiano,* imper. rom.
Vesta, æ, f., *Vesta,* div. mit.
Vestales, ium, pl. f., *le Vestali,* sacerdotesse di Vesta.
Vesŭlus, i, m., *Monviso,* mont. d'Italia.
Vesuvĭus, ii, m., *Vesuvio,* vulcano d'Italia.
Veturĭa, æ, f., *Veturia,* madre di Coriolano.
Vicentĭa o **Vicetia, æ,** f., *Vicenza,* c. d'Italia.
Vienna, æ, f., *Vienna,* c. di Francia o d'Austr.
Vindelici, orum, pl. m., *Bavaresi,* pop. germ.
Vindobŏna, æ, f., *Vienna,* c. d'Austria.

Digitized by Google

Virgilĭus, ii, m., *Virgilio,* poeta latino.
Virginia, æ, f., *Virginia,* donzella romana.
Virginius, ii, m., *Virginio,* centurione rom.
Vistillus, i, m., o **Vistula, æ,** f., *Vistola,* fi.
Vitellius, ii, m., *Vitellio,* imperatore romano.
Vitruvius, ii, m., *Vitruvio,* insigne architetto.
Vocātes, ĭum, pl. m., *Vocati,* pop. di Francia.
Vocontĭi, ōrum, pl. m., *Voconzii,* pop. di Fr.
Vogēsus, i, m., *Vosgi,* monti di Francia.
Volaterræ, arum, pl. f., *Volterra,* c. d'Italia.
Volsci, orum, pl. m., *Volsci,* pop. d'Italia.
Volsinĭum, ii, n., e **Volsinii, orum,** pl. m., *Bolsena,* cast. in Italia.
Voltumna, æ, f., *Voltunna,* div. mit.
Volumnia, æ, f., *Volunnia,* moglie di Coriolano.
Vulcaniæ, arum, pl. f., *isole di Lipari.*
Vulturnum, i, n., *Castel Volturno,* c. d'Italia.
Vulturnus, i, m., *Volturno,* fi. d'Italia. ¶ *Volturno,* div. mit.

X

Xantippe, es, f., *Santippe,* moglie di Socrate.
Xantippus, i, m., *Santippo,* capitano greco.
Xanto, us, f., *Santo* o *Xanto,* ninfa mit.
Xantus, i, m., *Santo* o *Xanto,* fi. dell'Asia.
Xantus, i, f., *Santo,* c. di Licia, oggi *Sirbi.*
Xeniæ Balneæ, arum, pl. f., *Baia,* c. d'Italia.
Xenocrātes, is, m., *Senòcrate,* filosofo greco.
Xenophănes, is, m., *Senofane,* poeta greco.
Xenŏphon, ontis, m., *Senofonte,* storico greco.
Xerxes o **Xerses, is,** m., *Serse,* re di Persia.
Xiniæ, arum, pl. f., *Sinia,* c. di Tessaglia.

Z

Zabŭlon, ind., m., *Zàbulon,* figlio di Giacobbe.
Zachæus, æi, m., *Zacheo,* pers. biblico.
Zacharĭas, æ, m., *Zaccaria,* profeta.
Zacynthus o **Zacynthos, i,** f., *Zante,* is. jonia.
Zacynthĭus, a, um, agg., *di Zante.*
Zama, æ, f., *Zama* o *Zamora,* c. dell'Africa.
Zancle, es, f., *Sicilia,* is. ¶ *Messina,* c. di Sic.
Zebedæus, æi, m., *Zebedeo,* pers. bibl.
Zeno, ōnis, m., *Zenone,* filosofo greco.
Zetta, æ, f., *Zerbi,* c. dell'Africa.
Zeuxis, is e **ĭdis,** m., *Zeùsi,* celebre pittore.
Zigæ, arum, pl. m., *Circassi,* pop. d'Asia.
Ziobĕris, is, m., *Zioberi,* fi. dell'Asia.
Zoïlus, i, m., *Zoilo,* censore d'Omero.
Zopyrus, i, m., *Zopiro,* celebre persiano.
Zoroastres, æ ed **is,** m., *Zoroastro,* legislatore persiano.
Zorobabel, ēlis, m., *Zorobabele,* capitano ebreo.

FINE DELLA PARTE PRIMA

Digitized by Google

NUOVO MANDOSIO

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO E ITALIANO-LATINO

COMPILATO PEI GINNASII

DA

ANTONIO MARIA SANDRONE

MIGLIORATO ED ACCRESCIUTO

PER CURA DEL

DOTT. COSTANTINO CODA

L 5

EDIZIONE XVIII

TORINO
Tipografia e Libreria Editrice S. Giuseppe - Collegio degli Artigianelli
CORSO PALESTRO, N. 14

1895

Digitized by Google

PROPRIETÀ LETTERARIA

Digitized by Google

VOCABOLARIO
ITALIANO-LATINO

A

A, al, allo, alla, prep. 1° Rapporto, ossia il caso dativo: Badate a voi, *consulite vobis.* 2° Moto a luogo: Andar a cena, *ire ad cœnam.* Andar a casa, *domum ire.* 3° Stato in luogo: Tu sei rimasto a Brindisi, *Brundusii moratus es.* 4° Situazione o inclinazione verso luogo o cosa: Guardante a mezzogiorno, *ad meridiem spectans.* Inclinevole ai vizi, *ad vitia pronus.* 5° Vicinanza: Aspettami alla porta, *expecta me ad januam.* 6° Tempo: A mezzogiorno, *meridie.* Alle tre ore, *hora tertia.* 7° Mezzo o maniera: A piedi; a cavallo, *pedibus; equo.* A capo chino, *demisso capite.* Alla romana, *more romano.* 8° Somiglianza: A modo, *instar; more; in modum* col gen. Siepi fatte a muro, *instar muri sæpes.* 9° Spazio di tempo o di luogo: Di lì ad un anno, *ad annum; post annum.* Eletto a tempo, *ad tempus lectus.* 10° Fine: A così esprimermi, *ut ita dicam.* 11° Spesso è ripieno: Viene eletto a console, *consul creatur.* ¶ Altre locuzioni: Al sentirti, *si te audiam.* A quel ch'io veggo (da quanto), *quantum video* o *quod video.* A queste parole, *ad hæc verba.* A tal novella, *ad eum nuntium; quo audito.* A tuo giudizio, *tuo judicio.* Al sole; all'ombra, *in sole; sub umbra.* Inorridisco al ricordarmi, al raccontare (quando, ogni volta che mi ricordo, ecc.), *horresco quoties recordor; horresco referens.*

A bada, avv., *cunctanter.* Star a bada, *moror, aris, atus, ari,* d. Tener a bada, *retardo, as,* a.; *remoror, aris, atus, ari,* d., coll'acc.

Abate ed **Abbate,** *abbas, atis,* m.

Abbacchiare, a., *perticis decutere,* coll'acc.

Abbacinamento, *excæcatio; allucinatio, onis,* f.

Abbacinare, a., accecare, *obcæco, as,* coll'acc.

Abbacinato, p. p., accecato, *obcæcatus, a, um.*

Abbaco (arte di far conti), *arithmetica, æ,* f. ¶ Libro dei conti, *abacus, i,* m.

Abbadessa, *antistita, æ; abbatissa, æ,* f.

Abbagliamento, *allucinatio, onis,* f.

Abbagliare, a., *oculos perstringo, is, inxi, strictum, gere,* col dat. ¶ Abbagliarsi, fig., *allucinor, aris, atus, ari,* d.

Abbagliato, p. p., *allucinatus, a, um.*

Abbàglio, sbaglio, *error, oris,* m.; *allucinatio, onis,* f.

Abbaiamento, *latratus, us,* m.

Abbaiare, a. e n., *latro, as; allatro, as,* coll'acc. o dat. I cani abbaiano ai ladri, *canes allatrant fures,* o *furibus.* ¶ Abbaiare alla luna, *latrare nubila.* ¶ Ingiuriare, *latro, as,* coll'acc.; *allatro, as,* coll'acc. o dat.

Abbaiatore, *latrator, oris,* m. ¶ Trasl., Maldicente, *latrator; obtrectator, oris,* m.

Abbaino, *fenestra in tecto aperta,* f.

Abbandonamento, V. **Abbandono.**

Abbandonare, a., *destituo, is, tui, utum, uere; desero, ris, erui, ertum, erere,* coll'acc. ¶ Abbandonarsi, *se committere* o *se dedere,* a., col dat.

Abbandonatamente, avv., *perdite; sine consilio.*

Abbandonato, p. p., *destitutus, a, um.*

Abbandonatore, *desertor, oris,* m.

Abbandono, *derelictio; destitutio, onis,* f. ¶ Lasciar in abbandono, V. **Abbandonare.**

Abbarbagliare, V. **Abbagliare.**

Abbarbaglio, V. **Abbagliamento.**

Abbarbicare, n., allignare, *radicesco, is, escere; comprehendo, is; coalesco, is, etc.; radices ago, is, egi, actum, agere,* a. ¶ Abbarbicarsi, unirsi strettamente, *adhæreo, es, hæsi, hæsum, ere,* n., col dat.

Abbassamento, *depressio; demissio, onis,* f.

Abbassare, a., *deprimo, is, pressi, pressum, ere.* ¶ Met., Abbassarsi, V. **Umiliarsi.**

Abbassato, p. p., *demissus; depressus, a, um.*

Abbasso, avv., di sotto, *infra; imo loco.*

Abbastanza, avv., *satis; abunde; sufficienter.* ¶ Esser abbastanza, V. **Bastare.**

Abbattere, a., rovinare, *destruo, uis, uxi, uctum, uere; diruo, is, ui, utum, ere; evertere; prosternere,* coll'acc. ¶ Indebolire, *frango, is, fregi, actum, gere; debilito, as; labefacto, as,* a. ¶ Abbattersi, V. **Incontrare.**

Abbattimento, *eversio, onis,* f. ¶ Met., Costernazione, *infractio; demissio, onis,* f.

Abbattuto, p. p., *depressus; prostratus, a, um.*

Abbazia (dignità di abbate), *abbatia, æ,* f.

Abbellimento, *ornamentum, i,* n. *ornatus, us,* m.

Abbellire, a., ornare, *orno, as; exorno, as,* acc. ed abl. s. prep.

Abbellito, p. p., *ornatus, a, um,* abl. s. prep.

Abbenchè, V. **Benchè.**

Abbeverare, a., *potum præbeo, es, bui, bitum, bere,* col dat.; *adaquo, as,* a., coll'acc.

Abbeverato, p. p., *potus, a, um.*

Abbeveratoio, *aquarium, ii; hydreum, ei,* n.

Abbicì, alfabeto, *literæ elementariæ, arum,* pl. f.; *alphabetum, i,* n.

Abbiettamente, avv., vilmente, *abjecte; demisse.*

Abbiettezza, *abjectio, onis; vilitas, atis,* f.

Abbietto, agg., *abjectus, a, um.* ¶ Met., *Humilis, e.*

Digitized by Google

Abbiezione, *abjectio, onis; dejectio, onis*, f.
Abbigliamento, addobbo, *ornatus, us; cultus, us*, m. ¶ Abbigliamenti di cavalli, *phaleræ, arum*, pl. f.
Abbigliare, a., ornare, *orno, as; exorno, as*, acc. ed abl. s. prep.
Abbisognare, n., *egeo, es; indigeo, es, gui, ere* (abl. s. prep., ovvero gen.)
Abboccamento, *colloquium, ii*, n.; *congressus, us*, m.
Abboccare, a. (pigliar con bocca), *ore carpo, pis, psi, ptum, ere.* ¶ Abboccarsi, *congredior, eris, gressus, gredi*; d. *cum aliquo.*
Abbominabile, V. **Abbominevole.**
Abbominare, a., *abominor, aris; detestor, aris; execror, aris, atus, ari*, d. coll'acc.
Abbominato, p. p., *abominatus; detestatus, a, um.*
Abbominazione, *execratio, onis*, f.; *odium, ii*, n.
Abbominevole, agg., *abominandus; execrandus, a, um*, col dat.
Abbominevolmente, avv., *turpiter; fœde.*
Abbominio, *execratio, onis*, f.
Abbonacciare, a., *tranquillo, as; sedo, as.* ¶ Abbonacciarsi, *mitesco, is, ere; quiesco, is, evi, tum, escere*, n.
Abbonacciato, p.p., *tranquillus, pacatus, a, um.*
Abbondante, agg., *abundans, antis; refertus, copiosus, a, um* (abl. s. prep., ovvero gen.).
Abbondantemente, avv. *abunde; abundanter; copiose; cumulate.*
Abbondanza, *copia, æ; abundantia, æ*, f.
Abbondare, n., *abundo, as; affluo, is, uxi, xum, uere*, abl. s. prep.
Abbondevolmente, avv., *copiose; affluenter.*
Abbonire, a., perfezionare, *perficio, is, feci, fectum.* ¶ **Placare**, V.
Abbordare, a., accostarsi, *accedo, is, essi, cessum, cedere*, n. acc. con *ad.* ¶ Abbordare una nave, *navem impeto, is, ivi, itum, ere*, a.
Abbordo, V. **Bordo.**
Abborrire, *abhorreo, es, ui, ere*, abl. con *ab*, o acc. V. **Aborrire** e derivati.
Abbozzamento, V. **Abbozzo.**
Abbozzare, a., *adumbro; informo, as*, coll'acc.
Abbozzato, p. p., *adumbratus, a, um.*
Abbozzo, *adumbratio; informatio, onis*, f.
Abbracciamento, *amplexus; complexus, us*, m.
Abbracciante, p., *complectens, entis.*
Abbracciare, a., *amplector, eris, exus, ecti; amplexor, aris, atus, ari*, d. coll'acc.
Abbracciato, p. p. (chi è o chi ha abbracciato), *amplexus; amplexatus, a, um.*
Abbraccio, *amplexus; complexus, us*, m.
Abbrancare, a., *arripio, is; corripio, pis, pui, reptum, pere*, coll'acc.
Abbreviamento, *compendium, ii*, n.; *contractio, onis*, f.
Abbreviare, a., *contraho, is, xi, actum, ahere; in breve cogere*, coll'acc.
Abbreviato, p. p., *contractus, a, um.*
Abbreviatore, *in compendium redigens, entis*, m.
Abbreviatura, *nota, æ*, f.; *sigla, orum*, pl. n.
Abbreviazione, V. **Abbreviamento.**
Abbrividire, n. (tremar di freddo), *algeo, es, lsi, gere.* ¶ Trasl., *Horreo, es, ui, ere*, n.
Abbrividito, p., *rigens, entis; rigidus, a, um.*
Abbronzare, a., *amburo, is, ussi, ustum, ere*, coll'acc. ¶ Imbrunire, *coloro, as*, coll'acc.
Abbronzato, p. p. (al sole), *æstus adustus, a, um*; (alla fiamma), *ambustus, a, um.*
Abbruciamento, *adustio, onis*, f.; *incendium, ii*, n.
Abbruciare, a., *comburo, is, ussi, ustum, urere.* ¶ Abbruciarsi, *ardeo, es, arsi, arsum, ere; conflagro, as; ignesco, is, ere*, n.
Abbruciaticcio, agg., *semiustulatus, a, um.*
Abbruciato, p. p., *combustus, a, um.*
Abbrunare, Abbrunire, V. **Offuscare.**
Abbrustolare, V. **Abbrustolire.**
Abbrustolire, a., *suburo, is; semiustulus, as.*
Abbrustolato, p. p., *semiustulatus, a, um.*
Abbuiare, a. (far buio), *opaco, as*, coll'acc. ¶ Abbuiarsi; annottarsi, *noctescit, ere*, impers.
Abbuiato, p. p., *obscuratus, a, um.*
Abburattare, a., stacciare, *cerno, is, crevi, cretum, cernere*, coll'acc.
Abete (albero), *abies, etis*, f. Di abete, *abiegnus, a, um*, agg.
Abile, agg., idòneo, *idoneus; aptus, a, um; habilis, e* (dat. o acc. con *ad*). ¶ *Idoneus* e *aptus* si costruiscono pure con *ut* o *qui*, col sogg. È abile ad ottenere, *idoneus est qui* o *ut impetret.*
Abilità, *solertia; prudentia; peritia, æ*, f. col gen.
Abilitare, a., *idoneum reddo, is, didi, ditum, dere*, coll'acc. ¶ Abilitarsi, *idoneus fio, fis, factus, fieri*, n. *(rei* o *ad rem).*
Abilmente, avv., *apte; idonee; solerter.*
Abisso, *gurges, itis*, m.; *vorago, inis; abyssus, i*, f.
Abitabile, agg., *habitabilis, le.*
Abitàcolo, V. **Abitazione.**
Abitante, *habitator, oris*, m.; *incola, æ*, m. e f.
Abitare, n., *habito, as (alicubi* o *in loco); colo* o *incolo, is, ui, ere*, a., coll'acc.
Abitato, p. p., *habitatus, a, um.*
Abitato, sost., *locus inhabitatus, i*, m.
Abitatore, *habitator, oris*, m.; *incola, æ*, m. e f.
Abitatrice, *habitatrix, icis; incola, æ,*
Abitazione, *habitatio, onis*, f.; *domicilium, ii*, n.; *domus, us; sedes, is*, f.
Àbito, veste, *vestis, is*, f.; *vestitus, us*, m. ¶ Met., *Consuetudo inis*, f.; *mos, oris*, m.
Abituale, agg., *consuetus; solitus, a, um.*
Abitualmente, avv., *ex consuetudine; consuete.*
Abituarsi, n., *assuesco, is, evi, etum, scere*, col dat.
Abituato, p. p., *assuetus, a, um*, col dat. o abl. s. prep.
Abitudine, *habitudo, inis*, f.; *habitus, us*, m.
Abiura, V. **Abbiurazione.**
Abiurare, a., *abjuro, as*, coll'acc.
Abiurazione (rinnegamento), *abjuratio, onis*, f.
Ablativo (caso), *ablativus, i*, m.
Abolire, a., *aboleo, es, evi* e *ui, litum, ere*, coll'acc. — una legge, *legem abrogare* o *antiquare.*
Abolìto, p. p., annullato, *abolitus; abrogatus; antiquatus, a, um.*
Abolizione, *abolitio; abrogatio; antiquatio, onis*, f.
Abominare, V. **Abbominare.**
Aborrente, p., *abhorrens, entis*, abl. con *ab.*

Digitized by Google

Aborrimento e **Abborrimento**, *execratio; detestatio, onis,* f. ¶ Avere *o* prendere in aborrimento, *abhorreo, es, ui, ere,* n., abl. con *ab.*
Aborrire e **Abborrire**, a., *abhorreo, es, ui, ere,* abl. con *ab,* o acc.
Aborrito, p. p., *invisus, a, um,* col dat.
Aborritore, *abhorrens, entis (a re aliqua).*
Abortire, Abortare, *abortio, is, ire,* n.
Abortivo, agg., *abortivus, a, um.*
Aborto, *abortus, us,* m.; *abortio, onis,* f.
Abrogare, a., annullare, *abrogo; antiquo, as.*
Abusare, n., *abutor; deutor, eris, usus, uti,* d. (abl. s. prep.).
Abusivamente, avv., *abusive; falso; perperam.*
Abusivo, agg., *abusivus; improprius, a, um.*
Abuso, *abusus, us,* m.; *abusio, onis,* f.
Acacia (sorta di arboscello), *acacia, æ,* f.
A cagione, prep., *ob; propter,* coll'acc.
Acanto (pianta), *acanthus, i,* m.
A casaccio, avv., *inconsulto, imprudenter.*
A caso, avv., *forte; fortuito; temere.*
Accadèmia, *academia, æ,* f.; *collegium, ii,* n.
Accademicamente, avv., *academico more.*
Accadèmico, agg., *academicus, a, um.* ¶ Sost., *Academicus, i; sodalis, is,* m.
Accadère, n., *accido, is; contingo, is; evenio, is.*
Accadimento, *successus; casus; eventus, us,* m.
Accaduto, p. p., *qui, quæ, quod contigit.*
Accagionamento, accusa, *accusatio, onis,* f.
Accagionare, a., incolpare, *accuso, as.*
Accalorare, a., *calefacio, cis, feci, factum, ere.*
Accampamento, *castra, orum,* pl. n.
Accampare, a., *in aciem educo, is, xi, ctum, ere,* coll'acc. ¶ Accamparsi, *castrametor, aris, atus, ari,* d.
Accanire, a., far istizzire, *irrito, as,* coll'acc. ¶ Accanirsi, *rabio, is, ire; irascor, eris, atus, asci,* d. n.
Accanitamente, avv., *rabide; acriter.*
Accanito, p. p., *iratus; rabidus, a, um.*
Accanto, prep., *iuxta,* coll'acc.
Accarezzamento, *blanditiæ, arum,* pl. f.
Accarezzare, *blandior, iris, itus, iri,* d. col dat.
Accarezzato, p. p., *blanditiis illectus, a, um.*
Accartocciare, a., *involvo, is, vi, utum, vere.*
Accartocciato, p. p., *involutus, a, um.*
Accasarsi, n. p., metter casa, *domicilium collocо, as,* a. ¶ Maritarsi, *nubo, bis, psi* o *ptus sum, bere,* n. *alicui.* ¶ Ammogliarsi, *uxorem duco, cis, xi, ductum, cere,* a.
Accasato, p. p., maritato *o* ammogliato, *matrimonio iunctus, a, um.*
Accatastare, *struem facio, is, feci, factum, cere; coacervo, as; congero is, etc.,* coll'acc.
Accatastato, p. p., *congestus, a, um.*
Accattabrighe, agg., *rixosus; litigiosus, a, um.*
Accattare, a., pigliar in prestito, *mutuor, aris, atus, ari;* d., *aliquid ab aliquo.* ¶ Mendicare, *mendico, as,* a. (acc. ed abl. con *ab*).
Accattato, p. p. (preso in prestito), *mutuo acceptus, a, um.* ¶ Mendicato, *mendicatus, a, um.*
Accattatore, V. **Mendicante.**
Accattatura, } l'accattare, *mutuatio, onis,* f. ¶
Accatto, } Mendicatura, *mendicatio, onis,* f.
Accattone, V. **Mendicante.**
Accavallare, a., soprapporre, *superpono, is, sui, situm, nere (rem rei).*
Accavallato, p. p., *impositus; superpositus, a, um.*
Accecamento, *excæcatio; obcæcatio, onis,* f. ¶ Trasl., Inganno, *allucinatio, onis,* f.
Accecare, a., *excæco, as; obcæco, as; oculis privo, as,* coll'acc. ¶ Divenir cieco, *excæcor, aris,* p.; *lumina amitto, is, isi, issum, tere,* a.
Accecato, p. p., *obcæcatus, a, um.*
Acceleramento, *festinatio, onis,* f.
Accelerare, a., *accelero; maturo; festino, as.*
Accelerato, p. p., *properatus; festinatus, a, um.*
Accendere, a., *accendo, is, di, sum, dere,* coll'acc. ¶ Accendersi, n. p., *ignesco, is; exardesco, is, escere,* n. ¶ Met., Sdegnarsi, *excandesco, is, candui, scere,* n.
Accendibile, agg., *accendi facilis, e.*
Accendimento, *incensio, onis,* f.
Accenditore, *incensor, oris,* m.
Accennamento, *nutus, us,* m.; *indicium, ii,* n.
Accennare, a., *innuo, is, ui, ere; signo, as,* coll'acc. ¶ Toccare, dir qualche parola, *leviter attingo, is, tigi, actum, ere,* a. coll'acc. ¶ Accennar di sì, *annuo, is, nui, uere,* n. col dat.
Accennato, p. p., *indicatus; tactus, a, um.*
Accensibile, V. **Accendibile.**
Accensione, V. **Accendimento.**
Accentare o **Accentuare**, a., metter accento, *apicem appono, is, sui, situm, nere,* col dat.
Accento, *accentus, us; apex, icis,* m. ¶ Voce, parola, *vox, ocis,* f.; *verbum, i,* n.
Accerchiamento, *circumiectio, onis,* f.
Accerchiare, a., circondare, *circumdo, as, dedi, datum, dare* (acc. ed abl. s. prep.).
Accerchiato, p. p., *circumdatus, a, um.*
Accertare, a., certificare, *confirmo, as,* coll'acc. ¶ Accertarsi, certificarsi, *certior fio, fis, factus, fieri* (gen. o abl. con *de*).
Accertato, *confirmatus; certior factus, a, um.*
Acceso, p. p., *inflammatus; accensus, a, um* (abl. s. prep.).
Accessibile, agg., *accessu facilis, le.*
Accessione, } accostamento, *accessio, onis,* f.;
Accesso, } *accessus, us,* m.
Accessòrio, agg., *secundarius, a, um.*
Accessòrio, sost., *sequela, æ,* f.; *parergum, i,* n.
Accetta, scure, *securis, is* (acc. comun. in *im*), f.
Accettabile, agg., *acceptus; gratus, a, um,* col dat.
Accettare, a., *accipio, is, cepi, ceptum, accipere,* coll'acc. — l'eredità, *hæreditatem adeo, is, ivi, itum, ire,* n.
Accettatore, *acceptor, oris,* m. ¶ — di persone, *fautor, oris,* m.
Accettatrice, *acceptrix, icis,* f.
Accettazione, *acceptio, onis,* f., cioè parzialità. — di persone, *favor, oris,* m.
Accettèvole, **Accetto**, agg., grato, *acceptus; gratus; carus, a, um,* col dat.
Acchetare, a., *sedo, as; tranquillo, as,* coll'acc. ¶ Acchetarsi, *acquiesco, is, evi, etum, scere,* n. (abl. con *in* o dat.).
Acchetato, p. p., *sedatus; pacatus, a, um.*
Acchiappare, a., *arripio, is, ripui, reptum, ripere* (acc. e abl. di cosa s. prep.).
Acchiùdere, a., *includo, is, usi, usum, dere.*
Acciacco, *infirma* o *ægra valetudo, inis,* f.
Acciajo, **Acciaro**, *acies, iei,* f.; *chalybs, lybis,* m.

Digitized by Google

Acciajuolo, **Acciarino**, *igniarium, ii*, n.
Accidentale, agg., *fortuitus, a, um.*
Accidentalmente, avv., *fortuito; casu.*
Accidente, caso, *eventus, us*, m. ¶ Per accidente, avv., *casu; forte.*
Accidia, *pigritia; desidia; acedia, æ*, f.
Accidiosamente, avv., *otiose; desidiose.*
Accidioso, agg., *piger, gra, grum; desidiosus; remissus, a, um; socors, dis.*
Acciecare, V. **Accecare**.
Accigliarsi, n. p. (aggrottar le ciglia), *supercilia contraho, is, axi, actum, ere.*
Accigliato, agg. e p. p., *superciliosus; tetricus, a, um; tristis, e.*
Accignersi, } *accingere se* o *accingor, eris,*
Accingersi, } *ctus, ingi*, p. *(rei* o *ad rem).*
Accinto, p. p., apparecchiato, *accinctus; paratus* o *promtus, a, um*, acc. con *ad.*
Acciò, **Acciocchè**, cong. fin., *ut* col sogg. ¶ Acciocchè non, *ne* col sogg.
Acciottolare, a. (lastricar di ciottoli), *lapidibus sterno, is, stravi, stratum, sternere.*
Acciuffare, a. (pigliar pel ciuffo), *capillis arripio, is, ripui, reptum, ere*, coll'acc.
Acclamare, n., *acclamo, as*, col dat.
Acclamato, p. p., *renunciatus, a, um.*
Acclamazione, *acclamatio, onis*, f.
Accoccare, a. (attaccar alla cocca), *sagittam arcui imponere.* ¶ Accoccarla a uno, fargli danno o beffa, *aliquem decipere* o *circumvenire; alicui imponere.*
Accoglienza, *benigna tractatio, onis*, f. Far accoglienza, V. **Accogliere**. Ricevere accoglienza, *comiter excipior, eris, eptus, ipi*, p.
Accògliere, a., *comiter excipio, is*, coll'acc.
Accoglimento, accoglienza, *receptio, onis*, f.
Accoglitore, *coactor; congregator, oris*, m.
Accòlito, *acolytus, i*, m.
Accolta, assemblea, *conventus, us; cœtus, us*, m.
Accolto, p. p., *exceptus; admissus, a, um.*
Accomiatare, a., licenziare, *dimitto, is, isi, issum, ere*, coll'acc. Accomiatarsi, licenziarsi, *abeo, is, ii, itum, ire*, n. abl. con *ab.*
Accomiatato, p. p., *dimissus, a, um.*
Accomodamento, *concinnatio, onis*, f.
Accomodare, a., *apto, as; accommodo, as* (acc. e dat. o acc. con *ad*). ¶ Accomodarsi al tempo, *tempori inservire*, n.
Accomodatamente, avv., *apte; apposite.*
Accomodato, agg. e p. p., *appositus; accommodatus, a, um* (dat. o *ad* coll'acc.).
Accompagnamento, *comitatus, us*, m.
Accompagnare, a., *comitor, aris, atus, ari*, d. coll'acc.; *comitem me præbeo, es*, col dat.
Accompagnatore, } *comes, itis*, m. e f.
Accompagnatrice, }
Accomunare, a. (metter in comune), *in medium confero, ers, tuli, collatum, ferre*, coll'acc.
Accomunato, p. p., *communis factus; communicatus* o *consociatus, a, um*, col. dat.
Acconciamente, avv., *apte; concinne; ad rem.*
Acconciamento, attillatura, *concinnitas, atis*, f. ¶ Ristorazione, *instauratio, onis*, f.
Acconciare, a., ornare, *concinno, as.* ¶ Acconciarsi, ornarsi, *se concinnare.* ¶ Preparare, *paro; præparo; apto, as*, coll'acc. ¶ Apprestarsi, V. **Accingersi**.
Acconciato, p. p., *concinnatus, a, um.*
Acconciatore, *concinnator, oris*, m.
Acconciatura, *concinnatio, onis*, f. — di capo, *ornatus, us; comptus, us*, m.
Acconcio, agg., ornato, V. **Acconciato**. ¶ Adatto, *aptus; concinnus, a, um*, acc. con *ad.*
Acconsentimento, *assensus, us*, m.
Acconsentire, n., *assentior, iris, titus, iri*, d.; *consentio, is, ensi, ensum, ire*, n. col. dat.
Acconsenziente, p., *assentiens, entis.*
Accoppiamento, *coniunctio, onis*, f.
Accoppiare, a., *copulo, as; coniungo, is, xi, iunctum, gere (rem rei* o *cum re).*
Accoppiato, p. p., *junctus; copulatus, a, um.*
Accoramento, *animi deiectio, onis*, f.
Accorare, a. (dar disgusto), *affligo, is, xi, ictum, fligere*, coll'acc. ¶ Accorarsi, *crucior, aris, atus, ari; doleo, es, ui, itum, ere; mæreo, es, mæstus, ere*, n. (abl. s. prep.).
Accorato, p. p., *æger, ægra, ægrum; mærens, entis.*
Accorciamento, *contractio, onis*, f.
Accorciare, a., *contraho, is, axi, actum, here.*
Accorciato, p. p., *contractus, a, um.*
Accordamento (di suoni), *armonia, æ*, f. ¶ Concordanza d'opinioni, *consensus, us*, m.
Accordare, a. (metter pace), *concilio, as*, coll'acc. ¶ Accordare i suoni, *tempero, as*, a. ¶ Concedere, *concedo, is, essi, essum, ere*, coll'acc. ¶ Accordarsi, *convenio, is, veni, ventum, ire*, n. (dat. od abl. di pers. colla prep. *cum*).
Accordatamente, avv., *concordi animo; composito; de compacto.*
Accordato, p. p., *concors factus, a, um.* ¶ Pacificato, *conciliatus, a, um.*
Accordatore, paciere, *conciliator, oris*, m. ¶ — di strumenti, *temperator, oris.*
Accordatura (di voci), *harmonia, æ*, f.; *concentus, us*, m.
Accordo (T. music.), *concentus, us*, m. ¶ Patto, *conventio; compositio, onis*, f. ¶ Consentimento, *consensus, us*, m. D'accordo, *concorditer*, avv. ¶ Esser d'accordo, *aliqui consentire*, n. Siamo, andiamo d'accordo, *convenit inter nos.*
Accòrgersi, n. p., *sentio; præsentio, is, sensi, sensum, tire*, coll'acc.
Accorgimento, *animi præsentia, æ*, f. ¶ Sagacità, *sagacitas, atis*, f.
Accòrrere, n., *accurro, is, curri* o *accucurri, cursum, rere* (acc. con *ad*).
Accorrimento, *accursus, us*, m.
Accortamente, avv., *caute; scite; consulto.*
Accortezza, *solertia, æ; sagacitas, atis*, f.
Accorto, agg., *cautus, a, um; sagax, acis.*
Accostamento, *admotio, onis*, f.; *accessus, us*, m.
Accostare, a., *admoveo, es, ovi, otum, vere (rem rei* o *ad rem).* ¶ Accostarsi, *accedo, is, essi, essum, dere*, n. (acc. con *ad*).
Accostato, p. p., *admotus, a, um.*
Accosto, prep., vicino, *iuxta; prope*, coll'acc.
Accostumare, a., *assuefacio, cis, feci, factum, cere* (acc. di pers. e dat. di cosa). Accostumarsi, *assuesco, is, evi, etum, scere*, n. col dat.
Accostumato, agg. e p. p., *assuetus, a, um*, col d.
Accozzamento, *conjunctio; copulatio, onis*, f.; *nexus, us*, m.

Digitized by Google

Accozzare, a., adunare, *congrego, as; conjungo, is, nxi, ctum; cogo, is, coëgi, coactum, ere.*
Accreditare, a., *auctoritatem concilio, as,* col d.
Accreditato, agg. e p. p., *celeber, bris, bre; laudatus, a, um.*
Accrescere, a., *augeo, es, auxi, auctum, gere.*
Accrescimento, *incrementum; augmentum, i,* n.
Accresciuto, p. p., *auctus; adauctus, a, um,* coll'abl. s. prep.
Accudire, n., *incumbo, is, cubui, cubitum, cumbere* (acc. con *ad* o *in*).
Accumulamento, V. **Accumulazione**.
Accumulare, a., *cumulo, as; coacervo, as; congero, is, essi, estum, erere,* coll'acc.
Accumulatamente, avv., *accumulate.*
Accumulazione, *coacervatio; aggestio, onis,* f.; *cumulus, i,* m.
Accuratamente, avv., *accurate; sedulo.*
Accuratezza, *diligentia; cura, æ,* f.
Accurato, agg., *diligens, entis; accuratus, a, um.*
Accusa, *accusatio, onis,* f.; *crimen, inis,* n.
Accusare, a., *accuso; insimulo, as; criminor, aris,* d. acc. e gen. o abl. con *de* o s. prep., es.: Accusar uno di furto, *aliquem accuso furti* o *de furto* o *furti crimine; furti arguo, is; de furto postulo, as.* ¶ Confessare, *confiteor, eris, essus, eri,* d. coll'acc.
Accusativo, (caso), *accusativus, i,* m.
Accusatore, *accusator; criminator, oris,* m.
Accusatrice, *accusatrix, icis,* f.
Acerbamente, avv., *acerbe; aspere; crudeliter.*
Acerbetto, agg., *semiacerbus, a, um.*
Acerbità, *acerbitas; asperitas, atis,* f.
Acerbo, agg. (non maturo), *immaturus; acerbus, a, um.* ¶ Aspro, *asper, era, erum.*
Acero (albero), *acer, eris,* n. ¶ Di àcero, *acernus, a, um,* agg.
Acerrimamente, avv. sup., *acerrime.*
Acèrrimo, agg. sup., *acerrimus, a, um.*
Acetire, n., *acesco, is,* s. pret., *scere.*
Aceto, *acetum, i; vinum acre, is,* n.
Acetosità, *acor, oris,* m.
Acetoso, agg., *acidus, a, um.*
Acidezza, acidità, *acor, oris,* m.
Acido, agg., *acidus, a, um.*
Acino (granello d'uva), *acinus, i,* m.; *acinum, i,* n.
Acònito, *aconitum, i,* n.
Acqua, *aqua, æ,* f.; di acqua, *aqueus, a, um,* agg. — benedetta, *aqua lustralis, lis,* f.
Acquajo, agg. (che mena acque), *aquarius, a, um.*
Acquajo, sost., *confluvium, ii; aquarium, ii; urnarium, ii,* n.
Acquajolo, agg., *aquatilis, e; aquaticus, a, um.*
Acquajolo, sost. (portatore di acqua), *aquarius, ii; atrarius, ii,* m.
Acquartierarsi, *in castra stativa se recipere.*
Acquàtico, agg. (che sta nell'acqua), *aquaticus, a, um; aquatilis, le.*
Acquattare, V. **Appiattare**. ¶ Acquattarsi, chinarsi per non esser visto, *conquinisco, is, ere,* n.
Acquazzone (gran pioggia), *magnus* o *maximus imber, bris,* m.
Acquerella, acquetta, *tenuis pluvia, æ,* f.
Acquerello, vinello, *lora, æ,* f. o *vinum dilutum, i,* n.
Acquerùgiola, V. **Acquerella**.
Acquetta, V. **Acquerella**. **Acquerèllo**.
Acquedotto, *aquæductus, us,* m.
Acquietamento, *quies, etis,* f.
Acquietare, a., *sedo, as,* coll'acc. ¶ Acquietarsi, *quiesco, is, evi, etum, scere,* n.
Acquietato, p. p., *sedatus; placatus, a, um.*
Acquistare, a., *acquiro, is, sivi, situm, rere; adipiscor, eris, eptus, pisci,* d. coll'acc.
Acquistato, p. p., *acquisitus, a, um.*
Acquisto, *adeptio; acquisitio, onis,* f.
Acquitrino, *palus, udis,* f.
Acquosità, *aquosus humor, oris,* m.
Acquoso, agg., *aquosus, a, um.*
Acre, agg., *acer, acris, acre.*
Acrèdine, *acrimonia, æ,* f.
Acremente, avv., *acriter.*
Acrimònia, *acrimonia, æ,* f.
Acrissimo, agg. sup., *acerrimus, a, um.*
Acro, agg., agro, *acidus, a, um; acer, cris, cre.*
Acùme, *acumen, inis,* n.; *mentis acies, ei,* f.
Acutamente, avv., *acute; subtiliter.*
Acutezza, *acies, iei,* f. ¶ V. **Acume**.
Acùto, agg., *acutus, a, um.* ¶ Perspicace, *acer, cris, cre; perspicax, acis; sagax, acis.*
Ad, prep. V. **A**.
Adacquamento, *irrigatio, onis,* f.
Adacquare, a., *irrigo as,* coll'acc. — il vino, *vinum diluo, is, ui, utum, ere.*
Adacquato, p. p., *irrigatus, a, um.* Vino adacquato, *vinum dilutum, i,* n.
Adagiare, a., *accommodo, as; apto, as (rem rei* o *ad rem).* ¶ Adagiarsi, *suis commodis consulere* o *servire.*
Adagio, avv., *commode; cunctanter; sensim.*
Adagio (proverbio), *adagium, ii; proverbium, ii,* n.
Adattabile, agg., *aptus; idoneus, a, um,* dat. o acc. con *ad.*
Adattamento, *accommodatio, onis,* f.
Adattare, a., accomodare, *accommodo, as; apto as (rem alteri).*
Adattato, p. p., *accommodatus; aptus, a, um* (dat. o acc. con *ad*).
Adatto, agg., acconcio, *aptus; idoneus, a, um* (dat. o acc. con *ad*).
Addarsi, V. **Accorgersi**.
Addensare, a., *denso, as; condenso, as,* coll'acc.
Addentare, a. (pigliar coi denti), *dentibus arripio, is, ripui, reptum, ere.*
Addentato, p. p., *dentibus arreptus, a, um.*
Addentrarsi, V. **Penetrare**.
Addentrato, V. **Penetrato**.
Addentro, avv., *intus.* Più addentro, *interius.*
Addestramento, *eruditio, onis,* f.
Addestrare, a., ammaestrare, *instruo, is, struxi, structum, struere* (acc. ed abl. s. prep.).
Addestrato, *eruditus, a, um,* p. p. abl. s. prep.
Addestratore, *magister, stri,* m.
Addietro, avv., *retro.* ¶ Per l'addietro; in addietro, *antea.*
Addiettivo, agg., *adjectivus, a, um.*
Addimandare, V. **Domandare**.
Addimesticare, V. **Addomesticare**.
Addio, avv., *vale.* Dar l'addio, *valedico, is, xi, ctum, cere,* n. col dat.
Addirizzare, a., *dirigo, is, rexi, rectum, gere.* ¶ Correggere, *emendo, as; corrigo, is,* a.

Digitized by Google

Addirizzato, p. p., *directus, a, um.*
Addirsi, n. p., convenire, *convenit, enit,* col dat.; *decet, decuit, ere,* imp., coll'acc. di pers.
Additamento, giunta, *additamentum, i,* n. ¶ Met., Indirizzo, *indicium, ii,* n.
Additare, a., accennare, *indico, as; ostendo, is, endi, ensum, ere,* acc. e dat. di pers.
Additato, p. p., *indicatus; monstratus, a, um.*
Additatore, *indicator, oris; index, icis,* m.
Addizione, aggiunta, *additamentum, i,* n.; *adiectio, onis,* f.
Addobbamento, *ornamentum, i,* n.; *ornatus, us,* m.
Addobbare, a., *orno, as,* acc. ed abl. s. prep.
Addobbato, p. p., *ornatus, a, um,* coll'abl.
Addobbo, *supellex, ctilis,* f. (pl. *ilia, lium,* n.); *ornatus, us,* m.
Addolcire, a. (far dolce), *edulco, as,* coll'acc. ¶ Mitigare, *lenio, is, nivi* o *nii, itum, ire,* a. coll'acc. ¶ Addolcirsi, divenir dolce, *dulcesco, is; mitesco, is,* s. pret., *escere,* n.
Addolcito, p. p., *edulcatus, a, um.* ¶ Mitigato, *delinitus, a, um.*
Addolorare, a., affliggere, *dolorem affero, ers, tuli, latum, ferre (alicui).* ¶ Addolorarsi, *doleo, es, lui, litum, ere,* n. acc. o abl. s. prep.
Addolorato, p., *dolens; mærens, entis.*
Addomandare, V. **Domandare**.
Addomesticare, a., *mansuefacio, is, feci, factum, ere; cicuro, as,* coll'acc. ¶ Addomesticarsi, V. **Domesticare**.
Addòme (ventre inferiore), *abdomen, inis,* n.; *imus venter, tris,* m.
Addoppiare, a., *duplico, as; gemino, as,* coll'acc.
Addoppiato, p. p., *geminatus, a, um.*
Addoppiatura, *duplicatio, onis,* f.
Addoppio, avv., a doppio, *dupliciter.*
Addormentare, a., *soporo, as,* coll'acc. ¶ Addormentarsi, *obdormio, is, ivi, itum, ire,* n.
Addormentato, p. p., *sopitus, a, um.* Mezzo addormentato, *semisopitus, a, um.*
Addormentatore, *somnifer, feri,* m.
Addossare, a. (metter addosso), *impono, is, sui, situm, ere.* ¶ Addossarsi, *aliquid sibi imponere,* a. ¶ Fig., Intraprendere, *suscipere; sumere,* a. coll'acc.
Addosso, avv., *humeris; in humeros.* ¶ Prep., *super; supra,* coll'acc. ¶ Andare, correre, dare, uscire addosso ad alcuno, V. **Assalire**.
Addottorare, a., *doctoris gradu orno, as; laurea dono, as,* coll'acc. ¶ Addottorarsi, n. p., *doctorum gradum assequor, eris, cutus, qui;* d., *laurea donor, aris.*
Addottrinare, a., *instruo, is, uxi, ctum, ere; instituo, is, etc.; erudio, is,* a. acc. di pers. e abl. di cosa s. prep.
Addottrinato, p. p., *eruditus, a, um.*
Addurre, a., *affero, affers, attuli, allatum, afferre; adduco, is, xi, ctum, ere; allego, as, etc.*
Adeguamento, *æquatio, onis,* f.
Adeguare, a., *æquo, as,* acc. ed abl. s. prep.
Adeguato, p. p., *exæquatus, a, um.*
Adempiere, V. **Adempire**.
Adempimento, *complementum, i,* n.; *perfectio, onis,* f.
Adempire, a., effettuare, *exequor, eris, cutus, qui;* d., *adimpleo, es, evi, etum, ere; perficio, is, eci, ectum, icere,* coll'acc. **Adempire i voti**, *vota solvo, vis, lvi, lutum, vere,* a.
Adequazione, *æquatio, onis,* f.
Aderente, agg. e p. p., *adhærens; inhærens, entis,* col dat. ¶ Fautore, *fautor, oris,* m. ¶ Fautrice, *fautrix, icis,* f.
Aderenza, **Aderimento**, l'aderire, *adhæsio, onis,* f. ¶ Favore, *favor, oris,* m.
Aderire, n., *adhæreo, es, æsi, ere,* col dat. ¶ Favorire, *faveo, es, favi, fautum, ere,* n. col d.
Adescare, a., allettare, *inesco, as; illicio, is, lexi, lectum, cere,* coll'acc.
Adescato, p. p., *inescatus; illectus, a, um.*
Adesione, *coniunctio; adhæsio, onis,* f.
Adesso, avv., ora, *nunc; modo.*
Adiacente, agg., *adiacens, entis; vicinus, a, um.*
Adiacenza (luogo adiacente ossia vicino), *adiacens locus, i,* m.; *vicinia, æ,* f. ¶ Le adiacenze, *adiacentia, ium,* pl. n.
Adiettivo, agg., *adjectivus, a, um.*
Adirarsi, n. p., *irascor, eris, iratus, sci; indignor, aris,* d.; *succenseo, es, ui, ere,* n. col dat. di pers.
Adiratamente, avv., *irate; iracunde.*
Adirato, p. p., *iratus; obiratus, a, um.* Alquanto adirato, *subiratus, a, um.*
Adito, entrata, *aditus, us,* m.
Adocchiare, a., *perspicio, is, exi, ectum, ere.*
Adolescenza, *adolescentia, æ,* f.
Adombramento (il far ombra), *obumbratio, onis,* f.
Adombrare, a. (far ombra), *obumbro, as,* coll'acc. ¶ Adombrarsi, temere, *pavesco, is, escere,* n.; *exterreor, eris,* p. ¶ Sospettare, *suspicor, aris, atus, ari,* d. coll'acc.
Adombrato, p. p. (coperto d'ombra), *obumbratus, a, um.* ¶ Spaventato, *parefactus, a, um.* ¶ Sospettoso, *suspiciosus, a, um.*
Adontare, a. (far onta), *iniuria afficio, is, feci, fectum, cere,* coll'acc. ¶ Adontarsi, *indignor, aris, atus, ari,* d. coll'acc. di cosa.
Adontato, p. p., *offensus; iratus, a, um.*
Adoperare, a., *adhibeo, es, ui, itum, ere,* coll'acc.; *utor, eris, usus, uti,* d. abl. s. prep. ¶ Adoperarsi, affaticarsi, *laboro, as,* n. ¶ Sforzarsi, *conor, aris, atus, ari,* d.
Adoperato, p. p., *adhibitus, a, um.*
Adorabile, agg., *adorandus; venerandus, a, um.*
Adorare, a., *adoro, as; colo, is, ui, cultum, ere; veneror, aris,* d. coll'acc.
Adoratore, *venerator; cultor, oris,* m.
Adorazione, *adoratio, onis,* f.; *cultus, us,* m.
Adornamento, *cultus; ornatus, us,* m.; *ornamentum, i,* n.
Adornare, a., *exorno, as; orno, as.*
Adornatamente, V. **Ornatamente**.
Adorno, *ornatus; exornatus, a, um,* abl. s. prep.
Adottare, a. (prender per figlio,) *adopto, as; arrogo, as,* coll'acc.
Adottato, p. p., *adoptatus; arrogatus, a, um.*
Adottatore, *adoptator; arrogator, oris,* m.
Adottivo, agg., *adoptivus, a, um.*
A dovere, avv., *rite; recte; convenienter.*
A dovizia, V. **Abbondantemente**.
Adozione, *adoptio; arrogatio, onis,* f.
Adulare, a., *adulor, oris; assentor, aris; blandior, iris, itus, iri,* d. col dat.

Digitized by Google

Adulatore, *adulator; assentator, oris*, m.
Adulatorio, agg., *adulatorius; blandus, a, um.*
Adulatrice, *assentatrix; adulatrix, icis*, f.
Adulazione, *adulatio; assentatio, onis*, f.
Adùltera, *adultera, æ; mœcha, æ*, f.
Adulterare, a. (commettere adulterio), *adulteror; mœchor, aris*, d. ¶ Falsificare, *adultero, as*, coll'acc.
Adulterato, p. p., *adulteratus; falsatus, a, um.*
Adulteratore, *adulter, i; mœchus, i*, m.
Adulterino, agg., *adulterinus, a, um,*
Adulterio, *adulterium, ii*, n.; *mœchia, æ*, f.
Adùltero, *adulter, ri; mœchus, i*, m.
Adulto, agg., *adultus, a, um.*
Adunamento, *congregatio; collectio, onis*, f.
Adunanza, *cœtus, us*, m.; *concilium, ii*, n.
Adunare, a., *cogo, is, coëgi, coactum, gere; congrego, as.* — in consiglio, *in consilium convenire*, n. — l'esercito, *copias contraho, is.* — il popolo, *concionem advoco, as*, a. — roba, *opes cumulo, as*, a. ¶ Adunarsi, *convenio, is, eni, entum, ire; confluo, is, uxi, uxum, ere*, n. (acc. con *in*).
Adunato, p. p., *congregatus; collectus, a, um.*
Adunatore, *coactor; congregator, oris*, m.
Adunatrice, *collectrix, icis*, f.
Adunco, agg., *aduncus, a, um.*
Adunghiare, a., *unguibus arripio, is, pui, eptum, ere*, coll'acc.
Adunque, cong., *ergo; igitur; itaque.*
Adustione, disseccamento, *adustio, onis*, f.
Adustivo, agg., *adurens, entis.*
Adusto, agg., riarso, *adustus; exsiccatus, a, um.*
Àere, aria, *aër, aëris*, m.
Aèreo, agg. (d'aria), *aërius; æthereus, a, um.* ¶ Senza fondamento, *inanis, e*, agg.
Afa (affanno della respirazione), *anhelatio, onis*, f. ¶ Fare o da far afa, venir a noia, *tædio afficio, is, etc.*, a., coll'acc.
Affàbile, agg., *affabilis; facilis; comis, e.*
Affabilità, *affabilitas; facilitas; comitas, atis*, f.
Affaccendarsi, n., *laboro; allaboro; insudo, as.*
Affaccendato, agg. e p. p., *negotiosus, a, um.*
Affacciarsi, n. p. (metter fuori la faccia), *se proferre; se ostendere*, a.
Affamare, a. (indur fame), *fame excrucio, as.* ¶ Affamarsi, *esurio, is; fame laboro, as*, n.
Affamato, agg. e p. p., *famelicus; fame pressus, a, um*, agg. ¶ Bramoso, *anxius; avidus; cupidus, a, um* (col gen.).
Affannare, a., *ango, is, nxi, gere; vexo, as*, coll'acc. ¶ Affannarsi, *angor, eris, gi; torqueor, eris, etc.*, p. abl. s. prep. *e* per Affaticarsi, *laboro, as; nitor, eris, sus, iti*, d.
Affannato, agg. e p., *anxius; sollicitus, a, um.*
Affanno, *angor, oris*, m.; *sollicitudo, inis*, f.
Affannosamente, avv., *anxie; sollicite.*
Affannoso, V. **Affannato**.
Affare, faccenda, *negotium, ii*, n.; *res, ei*, f. — di gran rilievo, *res magna, æ*, f. — piccolo, *negotiolum, i*, n. L'affare va ottimamente o malamente, *res præclare* o *male se habet.* ¶ Uomo d'alto affare, *vir summo loco natus.* — di mal affare, *homo nequam*, ind. — d'affari, *negotiosus, a, um*, agg.
Affarsi, n. p., confarsi, *convenio, is, eni, entum, ire (cum re* o *cum aliquo).*
Affasciare, a., *colligo, as*, coll'acc.; *fasces struo, is, uxi, ctum, ere.*
Affascinamento, *fascinum, i*, n.; *fascinatio, onis*, f.
Affascinare, *fascino, as*, a. coll'acc.
Affastellare, a., *fasces struo, is, etc.* ¶ Met., Mescolare, *misceo, es, scui, xtum, ere*, a.
Affaticamento, *labor, is*, m.; *exercitatio, onis*, f.
Affaticante, agg. e p. p., *laboriosus, a, um.*
Affaticare, a., *defatigo, as*, coll'acc. ¶ Affaticarsi, *elaboro, as*, n.; *nitor, eris, nisus* o *nixus, niti; conor, aris*, d.
Affaticato, p. p., *defatigatus; lassus; fessus, a, um* (abl. s. prep.).
Affatto, avv., *omnino; prorsus; plane.*
Affatturamento, *fascinatio, onis*, f.; *veneficium, ii*, n.
Affatturare, a., *fascino, as; incanto, as*, coll'acc.
Affatturatore, *veneficus, i; magus, i*, m.
Affè, avv., *hercle; medius fidius; ita vivam.*
Affermare, a., dir di sì, *affirmo, as; assero, is, ui, ertum, erere*, coll'acc.
Affermativamente, avv., *affirmate; affirmanter; asseveranter.*
Affermativo, agg., *affirmans, antis; affirmativus, a, um.*
Affermato, p. p., *affirmatus; confirmatus, a, um.*
Affermazione, *affirmatio; confirmatio, onis*, f.
Afferramento, *comprehensio, onis*, f.
Afferrare, a., *arripio; corripio, is, ui, eptum, ere*, coll'acc. ¶ Approdare, *applico, as, avi, atum* o *cui, itum, are*, n.; *appello, is, uli, ulsum, ere*, n.; *navem, classem applicare* o *appellere (ad locum).*
Afferrato, p. p., *comprehensus; apprehensus, a, um.*
Affettare (*e* larga), a., cercar con troppa diligenza, *affecto, as.* ¶ (*E* stretta), tagliar in fette, *seco, as; proseco, as*, a. coll'acc.
Affettatamente, avv., *fucate; affectate.*
Affettato, p. p., ricercato, *fucatus; arcessitus, a, um.* ¶ Tagliato a fette, *dissectus; prosectus, a, um.*
Affettatore (*e* larga), *affectator, oris*, m. ¶ (*E* stretta), che taglia a fette, *sector, oris*, m.
Affettazione, *affectatio, onis*, f.; *lenocinium, ii*, n.
Affetto, agg., disposto, *affectus; animatus, a, um.* Bene o male affetto, *bene* o *male animatus, a, um, (in aliquem).*
Affetto, sost., passione, *affectus, us*, m.; *affectio, onis*, f. ¶ Affezione, *benevolentia, æ*, f.; *amor, oris*, m.; *voluntas, atis*, f.
Affettuosamente, avv. (con affetto), *amanter; peramanter; studiose.*
Affettuoso, agg., *amans, antis; benevolus, a, um.*
Affezionare, a. (render affezionato), *studiosum* o *benevolum reddere.* ¶ Affezionarsi a uno, *alicui benevelle*, n.; *amore alicuius rapi*, p.
Affezionatamente, avv., *benevole; amanter.*
Affezionato, agg. e p. p., *amans, antis; benevolus; studiosus, a, um.*
Affezione, V. **Affetto**, sost. ¶ Amore, *studium, ii*, n.; *amor, oris*, m.; *benevolentia, æ*, f.
Affibbiare, a., *fibulo, as*, coll'acc. ¶ Traslato, Affibbiarla a uno, V. **Accoccare**.
Affibbiato, p. p., *fibulatus; infibulatus, a, um.*

Digitized by Google

Affibbiatura, *fibulatio, onis*, f.; *nexus, us*, m.
Affidare, a., assicurare, *tutum reddo, is, didi, ditum, dere; tuto, as.* ¶ Consegnare, *credo, is, didi, ditum, dere*, a. *(rem aliqui)*. ¶ Affidarsi, *fido, is, sus, dere*, n. (abl. di cosa, s. prep. o dat. di pers.). In signif. di ardire, *audeo, es, ausus, dere*, n.
Affidato, p. p., *creditus; commissus, a, um* (col dat.). ¶ Che ha fiducia, *confisus; fretus, a, um* (abl. s. prep.).
Affievolire, a., *debilito; infirmo, as*, coll'acc.
Affievolito, p. p., *debilitatus; fractus, a, um.*
Affiggere, a., attaccare, *affigo, is, xi, xum, ere (rem rei).*
Affilare, a., aguzzare, *acuo* o *exacuo, is, ui, cutum, ere.* ¶ Affilarsi, mettersi in fila, *in ordinem collocor, aris, atus, ari*, p.
Affilato, agg. e p. p., aguzzato, *acutus, a, um.* ¶ Naso affilato, *nasus acutus*, m.
Affilatura, *acies, iei*, f.; *exacutio, onis*, f.
Affinamento, *perfectio; absolutio, onis*, f.
Affinare, a. trasl., *perficio, is, feci, fectum, cere*, coll'acc. ¶ Affinarsi, *perficior, eris, ectus, ici*, p.
Affinato, p. p., *perfectus; perpolitus, a, um.*
Affinatore, *perficiens, entis; purgator, oris*, m.
Affinchè, } cong., *ut* col sogg. ¶ Davanti un
Affine di, } compar. *quo* col sogg. Affinchè i cittadini divenissero migliori, *quo meliores cives essent.* ¶ Affinchè non, *ne* col sogg. Affinchè niuno, *nequis, qua, quod* o *quid.* Affinchè in niun tempo, *ne quando.*
Affine, parente, *affinis, ne*, agg. col gen. o dat.
Affinità, parentela, *affinitas, atis*, f.
Afflocamento, *raucitas, atis; ravis, is*, f.
Afflocare, n. (divenir fioco), *raucus fio, fis, etc.; raucio, is, si, sum, ire*, n.
Afflocato, p. p., *ravus; raucus, a, um.*
Affisamento (di sguardo), *intuitus, us*, m.
Affisare, a. (guardar fiso), *intueor, eris, itus, eri; contemplor, aris*, d. coll'acc.
Affisato, p., *intuens, entis* (acc. con *in* o s. prep.)
Affittare, a., *loco, as*, (acc. e abl. di prezzo).
Affittato, p. p., *locatus, a, um.*
Affittaiuolo, *conductor; redemptor, oris*, m.
Affitto, *locatio, onis*, f. Pigliar in affitto, *conduco, is, xi, ctum, cere*, a. acc. e abl. di prezzo, s. prep. Dare in affitto, *loco, as*, a. (acc. e abl. di prezzo, s. prep.). ¶ Prezzo dell'affitto, *locarium, ii*, n.
Affittuale, V. **Affittaiuolo**.
Affliggere, a., *affligo, is, xi, ctum, ere; excrucio, as*, coll'acc. ¶ Affliggersi, *crucior, aris; angor, eris, gi*, p. abl. s. prep.
Afflittivo, agg., *acerbus; durus, a, um.*
Afflitto, p. p., *afflictus, a, um; æger, gra, grum.*
Afflizione, *afflictio, onis; ægritudo, inis*, f.
Affluenza, *affluentia, æ; ubertas, atis*, f.
Affogamento (di fiato), *suffocatio, onis*, f. ¶ (Nell'acqua), *demersio, onis*, f.
Affogare, a., strangolare, *suffoco, as; præfoco, as*, coll'acc. ¶ Neutro, Affogar nell'acqua, *mergor, eris, ersus, ergi*, p. abl. con *in* o s. pr.
Affogato, p. p., *suffocatus; demersus, a, um.*
Affollare, a., calcare, *calco, as.* ¶ Affollarsi, *se se urgere*, a.; *glomeror, aris, atus, ari*, f.
Affollatamente, avv., *consertim; glomeratim.*
Affollato, p. p., *consertus; calcatus, a, um.*
Affondamento (nell'acqua), *submersio, onis*, f.
Affondare, a., sommergere, *mergo, is; immergo, is; demergo, is, rsi, rsum, gere.* ¶ Neutro, Sommergersi, *submergor, eris, ersus, ergi*, p.; *sido, is, idi, ere*, n. coll'acc.
Affondato, p. p., *submersus; demersus, a, um.*
Affralire, a., indebolire, *delasso, as; fatigo, as.*
Affralito, p. p., indebolito, *delassatus, a, um.*
Affrancare, a., metter in libertà, *libertate donare; in libertatem asserere* o *vindicare.*
Affratellarsi, n. p., *familiariter utor, eris, usu, uti*, d. (abl. s. prep.).
Affrenamento, *refrenatio; coërcitio, onis*, f.
Affrenare, ecc. V. **Raffrenare**, ecc.
Affrettamento, *festinatio; properatio, onis*, f.
Affrettare, a., *accelero; maturo; propero, as.* ¶ Affrettarsi, *festino, as; propero, as*, n.
Affrettatamente, avv., *festinanter; propere.*
Affrontamento, assalto, *aggressio, onis*, f.
Affrontare, a., incontrare, *occurro, is, curri, cursum, rere*, n. col dat. ¶ Assalire, *aggredior, eris, gressus, gredi*, d. coll'acc.
Affrontato, p. p., assalito, *aggressus, a, um.* ¶ Ingiuriato, *injuria affectus, a, um.*
Affrontatore, trasl., *aggressor, oris*, m.
Affronto, assalto, *aggressio, onis*, f. ¶ Ingiuria, *injuria, æ; contumelia, æ*, f.
Affumicamento, *suffitus, us*, m.
Affumicare, a., *fumigo, as.* ¶ Affumicarsi, Affumarsi, *fumo tingor, eris, tinctus, tingi*, p.
Affumicata, sost., *suffitus, us*, m.
Affumicato, p. p., *fumosus; fumo tinctus, a, um.*
Aforisma od **Aforismo** (detto, massima), *sententia, æ*, f.; *oraculum, i*, n.
Àgata (pietra preziosa), *achates, æ*, f.
Agàta (gugliata di filo, seta, ecc.), *acia, æ*, f.
Agente, agg., operante, *agens, entis.* ¶ Sost., Procuratore, *procurator; curator, oris*, m.
Agenzia, *procuratio; administratio, onis*, f.
Agevolamento, *facilitas, atis*, f.
Agevolare, a., facilitare, *facilem reddo, is, idi, itum, ere*, coll'acc.
Agèvole, agg., *facilis, e* (col dat., o sup. in *u*). Cosa agevole a farsi, *res facilis factu.*
Agevolezza, *facilitas; commoditas, atis*, f.
Agevolmente, avv., *facile; nullo negotio.*
Aggavignare, a., *arripio; corripio, is, pui, reptum, pere; prenso, as*, coll'acc.
Aggettivo, agg., *adjectivus, a, um.*
Agghiacciamento, *gelatio; congelatio, onis*, f.
Agghiacciare, a., *congelo, as; glacio, as*, coll'acc.
Agghiacciarsi, n. p., *glacior, aris, atus, ari*, p.
Agghiacciato, p. p., *gelatus; gelidus, a, um.*
Aggiogare, a., *jungo* o *adjungo, is, nxi, nctum, ere; adjugo, as*, acc. e dat., o acc. con *ad.*
Aggiogato, p. p., *adjugatus; adjunctus, a, um.*
Aggiornare, a. (determinare il giorno), *diem alicui constituere.* ¶ Farsi giorno, *lucescit, ebat, escere; illucet, ebat, xit, ere*, imp.
Aggiramento, *circumductio, onis*, f.
Aggirare, a., *ambio; circumeo; circumdo, as.* ¶ Traslato, Ingannare, *circumvenio, is, eni, entum, ire*, a. ¶ Neutro, Aggirarsi, *erro, as; vagor, aris.*
Aggiratore, *circumducens, entis*, m. ¶ Trasl., *Deceptor, oris; circumventor, oris*, m.

Digitized by Google

Aggiudicare, a., *adjudico, as (rem alicui).*
Aggiudicazione, *adjudicatio, onis,* f.
Aggiungere, a., *adjicio, cis, jeci, jectum, ere; addo, is, didi, ditum, dere,* coll'acc. e dat.
Aggiunta, *additamentum, i,* n.; *accessio, onis,* f.
Aggiuntivo, agg., *adjectivus; adjunctivus, a, um.*
Aggiunto, p. p., *adjunctus; additus, a, um.*
Aggiunto, sost., *epitheton, i; appositum, i,* n.
Aggiunzione, *adjunctio; addictio, onis,* f.
Aggiustamento, *accommodatio, onis; compositio, onis,* f.
Aggiustare, a., adattare, *apto, as; accommodo, as.* ¶ Eguagliare, *exæquo, as,* a. ¶ Saldare il conto, *rationes exæquo, as,* a.
Aggiustatamente, avv., *apte; accommodate; concinne; composite.*
Aggiustatezza, *concinnitas, atis,* f.
Aggiustato, p. p., *accommodatus; compositus, a, um.*
Aggiustatore, *æquator, oris,* m.
Aggomitolare, a., *glomero, as; conglobo, as.*
Aggomitolato, p. p., *glomeratus, a, um.*
Aggradèvole, agg., *gratus; jucundus, a, um; suavis, e,* col dat.
Aggradevolmente, avv., *grate; jucunde.*
Aggradimento, *delectatio; approbatio, onis,* f.
Aggradire, n., piacere, *arrideo, es, risi, risum, dere; placeo, es (alicui); probo, as; approbo, as; magni facio, is, etc.,* a., coll'acc.
Aggradito, p. p., *acceptus; gratus, a, um,* col dat.
Aggranchiarsi, n., intirizzire, *obrigeo, es, ui, gere* (abl. s. prep.).
Aggranchiato, p. p., *frigore contractus, a, um.*
Aggrandimento, *augmentum, i,* n.
Aggrandire, a., *augeo, es, auxi, auctum, gere.*
Aggrapparsi, *arripio, is, ripui, reptum, ere,* a. coll'acc.
Aggrappato, p. p., *arreptus, a, um.*
Aggravamento, *onus, eris,* n.; *oppressio, onis,* f.
Aggravante, p., *onerans, antis; premens, entis.*
Aggravare, a., *onero, as; gravo, as* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Aggravarsi, divenir grave, *ingravesco, is, scere,* n.
Aggravato, p. p., *pressus; oppressus; oneratus, a, um* (abl. s. prep.).
Aggràvio, peso, *onus, eris,* n. ¶ Trasl., Danno, ingiuria, *damnum, i,* n.; *injuria, æ,* f. ¶ Imposizione, *vectigal, alis,* n.
Aggraziato, agg., *venustus, a, um; elegans, antis.*
Aggregare, a., unire, ascrivere, *aggrego, as; coopto, as.*
Aggregato, p. p., *adjunctus; cooptatus, a, um.*
Aggregato, sost., *complexus, us,* m.
Aggregazione, *cooptatio, onis,* f.
Aggressione, *aggressio, onis,* f.; *impetus, us,* m.
Aggressore, *aggressor; invasor, oris,* m.
Aggrinzare, a., *corrugo, as; crispo, as,* coll'acc.
Aggrinzato, p. p., *rugosus; rugatus, a, um.*
Aggrottare (le ciglia), trasl., *supercilium adduco, is, xi, ctum, ere,* a.
Aggrottato, agg. e p. p. di **Aggrottare**, *adductus; torvus; superciliosus, a, um.*
Aggrumarsi, n. p., *coagulor; condensor, aris, atus, ari,* p.
Aggrumato, p. p., *coagulatus, a, um.*
Aggruppamento, *nexus, us; nodus, i,* m.
Aggruppare, a., *nodo, as; innecto, is, nexui, nexum, ctere,* acc. e dat.
Aggruppato, p. p., *nexus; nodatus; implicatus, a, um.*
Agguagliamento, *æquatio; exequatio, onis,* f.
Agguagliare, a., *æquiparo, as; æquo, as; exæquo, as* (acc. e dat.).
Agguagliato, p. p., *æquatus; æquiparatus, a, um.*
Agguaglio, *æquatio; comparatio, onis,* f.
Agguantare, a., afferrare, *arripio; corripio, is, pui, eptum, pere,* coll'acc.
Agguantato, p. p., *apprehensus; arreptus, a, um.*
Agguato (assalto per sorpresa), *insidiæ, arum,* pl. f.
Agguerrire, a., *armis docere; in armis exercere,* coll'acc.
Agguerrito, p. p., *in re militari exercitatus; belli peritus, a, um.*
Aghetto (dim. di ago), *acula, æ,* f.
Agiamento, comodità, *commodum, i,* n.; *commoditas, atis,* f. ¶ Cesso, *latrina, æ; forica, æ,* f.
Agiatamente, *commode; facile; nullo negotio.*
Agiatezza, *commoditas, atis,* f.; *commodum, i,* n.
Agiato, agg., comodo, *commodus, a, um.* ¶ Ricco, *opulentus, a, um; locuples, etis; dives, itis.*
Àgile, agg., *agilis, le; alacer, cris, cre; velox, ocis.*
Agilità, velocità, *agilitas; velocitas, atis,* f.
Agilmente, avv., con agilità, *agiliter; expedite.*
Agio, comodità, *commoditas, atis,* f. A bell'agio, ad agio, pian piano, *commode; pedetentim,* avv.
Agitamento, *agitatio; jactatio, onis,* f.
Agitare, a., commovere, *agito, as; jacto, as.* ¶ Trattare, *pertracto, as,* a. ¶ Agitarsi, *jactor, aris; commoveor, eris, otus, veri,* p.
Agitato, p. p., *agitatus; jactatus, a, um.*
Agitatore, *agitator, oris,* m.
Agitatrice, *agitatrix, icis,* f.
Agitazione, *agitatio; jactatio, onis,* f. ¶ Trasl., *Perturbatio, onis,* f.; *animi motus, us,* m.
Aglio, *allium, ii,* n. D'aglio, *alliatus, a, um,* agg.
Agnato, agg. (parente in linea mascolina), *agnatus, a, um.*
Agnazione (parentela in linea mascolina), *agnatio, onis,* f.
Agnella, *agna, æ,* f.
Agnelletta, *parva agna, æ,* f.
Agnelletto, *agnellus, i,* m.
Agnello, *agnus, i,* m.
Agnizione, riconoscimento, *agnitio, onis,* f.
Ago, *acus, us,* m. — degli orologii, *gnomon, onis,* m. — della stadera, *examen, inis,* n. ¶ Ferro calamitato, *magnes nautica, æ,* f.
Agognare, a., *concupisco, is, ivi, itum, ere; percupio; discupio, is, ivi, itum, pere,* coll'acc.
Agognato, p. p., *concupitus; expetitus, a, um.*
Agognatore, agg., *avidus; cupidus, a, um.*
Agòne (campo dove si combatte), *agon, onis,* m.
Agonia, *extrema, orum,* pl. n.; *extremus spiritus, us,* m. ¶ Avidità, *aviditas, atis; cupido, inis,* f.
Agonizzante, p. p., *animam agens, entis.*
Agonizzare, n., *animam ago, is, egi, actum, gere.*

Digitized by Google

Agoraio (chi fa aghi), *acuum opifex, ficis*, m. ¶ Custodia di aghi, *acuum theca, æ*, f.
Agosto (mese), *augustus, i*, m.; *sextilis, is*, m.
Agramente, avv., *acriter; acerbe; vehementer*.
Agràrio, agg. (de' campi), *agrarius, a, um*.
Agreste, agg., rùstico, *agrestis, e; rusticus, a, um*. ¶ Trasl., *Asper, era, erum*.
Agrestino, agg. (d'agresto), *omphacinus, a, um*.
Agresto (uva acerba), *uva omphacina, æ*, f. ¶ Sugo di detta uva, *omphacium, ii*, n.
Agretto, agg. (alquanto agro), *acidulus; subacidus, a, um*.
Agrezza, *acredo, inis*, f.; *acrimonia, æ*, f.
Agricoltore, *agricola, æ*, f.; *agricultor, oris; rusticus; colonus, i*, m.
Agricoltura, *agricultura, æ*, f.; *agrorum cultus, us*, m.
Agrifoglio (erba), *acrifolium, ii*, n.
Agrimensore (misuratore dei campi), *agrimensor; decempedator; mensor, oris*, m.
Agrimensura (arte di misurar i campi), *agrimensura, æ*, f.
Agro, agg., *acer, cris, cre; acidus, a, um*. ¶ **Campagna**, V.
Agrume, agrezza, *acrimonia, æ*, f.
Agrumi (limoni, aranci, ecc.), *citrea mala, orum*, pl. n.
Aguto, agg., *acutus; mucronatus, a, um*.
Aguzzamento, *exacutio, onis*, f.
Aguzzare, a., *acuo, is; exacuo, is, cui, cutum, uere*. ¶ Aguzzare l'appetito, *cibi appetentiam excitare*.
Aguzzato, p. p. *exacutus; mucronatus, a, um*.
Aguzzatura, *acies, ei*, f.; *exacutio, onis*, f.
Aguzzino (custode degli schiavi), *servorum moderator, oris*, m.; *portisculus, i*, m.
Aguzzo, agg., *acutus; acuminatus, a, um*.
Ah! Ahi! inter., *ah!; oh!; proh!; heu!* (col voc. o acc., o senza casi).
Ahimè! inter., *hei mihi; heu; heu me miserum!* Ahimè tapino! *Hei misero mihi!*
Aia (dove si batte il grano), *area, æ*, f. ¶ Menar il can per l'aia, menar in lungo, *tempus ducere*.
Aiata (porzione di biade sull'aia per essere battuta), *area frumenti plena, æ*, f.
Aietta (piccola aia), *areola, æ*, f.
Aio, custode, pedagogo, *præceptor, oris; custos, odis*, m.
Airone (uccello), *ardea, æ*, f.
Aita, Aitare, V. **Aiuto, Aiutare**.
Aitante, agg., forte, *validus; robustus, a, um*.
Aiutante, p. p., che aiuta, *adjutor, oris*, m. — di camera, *cubicularius, ii*, m. — di campo, *præfecti castrorum adjutor, oris*, m.
Aiutare, a., *auxilior; opitulor, aris, atus, ari*, d.; *succurro, is; subvenio, is, etc.*, n. (tutti col dat.), *adjuvo, as*, a. coll'acc. ¶ Aiutarsi, l'un l'altro, *se mutuo juvare*.
Aiutato, p. p., *adjutus, a, um*.
Aiutatore, *adiutor; auxiliator, oris*, m.
Aiutatrice, *adjutrix, icis*, f.
Aiuto, *auxilium; subsidium; adjutorium, ii*, n. Chiamare alcuno in aiuto, *aliquem in auxilium* o *auxilio voco, as*, a. Venir in aiuto, *alicui subsidio venire*. ¶ Aiuti, pl., soldatesche mandate in aiuto, *auxilia, orum*, n.; *auxiliares, ium*, pl. m.
Aizzamento, *irritamentum, i*, n.
Aizzare, a., provocare, *irrito, as; instigo; incito; provoco, as, (aliquem ad rem)*.
Aizzato, p. p., *incitatus; lacessitus, a, um*.
Aizzatore, *provocator; instinctor, oris*, m.
Aizzatrice, *instigatrix, icis*, f.
Ala (di uccello), *ala, æ*, f. — di pesce, *pinna, æ*, f. ¶ — di esercito, *ala, æ*, f.; *cornu, u*, n. Far ala, dar luogo a chi passa, *iter præbeo, es, bui, bitum, bere alicui*.
Alabarda, lancia, *hasta, æ*, f.
Alabardiere, *miles hastatus, i*, m.
Alabastrino, agg. (di alabastro), *onychinus, a, um*.
Alabastro (marmo trasparente), *onyx, onychis*, m. e f.
Alacremente, avv., *alacriter; prompte*.
Alacrità, *alacritas, atis*, f.; *ardor, oris*, m.
Alàre (ferro che sostiene le legna nel focolare), *ferrum* o *fulcimentum focarium, ii*, n.
Alato, agg. (che ha ale), *alatus, a, um; aliger, era, erum*.
Alba, *aurora, æ*, f.; *diluculum, i*, n. Sul far dell'alba, all'alba, *diluculo; prima luce*, avv.
Albagia, bòria, *superbia, æ; jactantia, æ*, f.
Albeggiamento, *candentia, æ*, f.
Albeggiante, p., *albicans, antis; candens, entis*.
Albeggiare, n. (tender al bianco), *albico, as*. ¶ Spuntar l'alba, *albesco, is, escere; lucesco, is; illucesco, is, luxi, scere*, n.
Alberare, a., alzare, V. **Inalberare**.
Alberello (vasetto di terra o di vetro), *pyxis, idis*, f.; *alveolus, i*, m.
Alberèto (luogo piantato d'alberi), *arboretum, i*, n.; *arbustivus, locus, i*, m.
Albergamento, *hospitium; diversorium, ii*, n.
Albergare, a. (ricevere in albergo), *hospitio excipio, is, cepi, ceptum, cipere*, coll'acc. ¶ Star nell'albergo, *hospitor, aris, atus, ari*, d. ¶ Abitare, *incolo, is; habito, as*, n.
Albergatore, *hospes, pitis*, m.; *caupo, onis*, m.
Albergatrice, *hospita, æ; copa, æ*, f.
Alberghetto, *diversoriolum, i*, n
Albergo (luogo ove si alloggia), *diversorium, ii*, n. ¶ L'essere alloggiato, *hospitium, ii*, n.
Albero, *arbor, oris*, f. Di albero, *arboreus, a, um*, agg. ¶ Albero della nave, *malus, i*, m.
Albiccio, agg., bianchetto, *albidus, a, um*.
Albicocca (frutto), *malum armeniacum, ci*, n.
Albicocco (albero), *malus armeniaca, cæ*, f.
Albòre, *albitudo, inis*, f. — del mattino, *diluculum, i*, n.; *prima lux, cis*, f. — della sera, *crepusculum, i*, n.
Albume (chiaro dell'uovo), *albumen, inis*, n.
Alchimia (arte chimerica di trasmutar i metalli vili in preziosi), *alchimia, æ*, f.
Alchimista, *alchimiæ professor, oris*, m.
Alcione (uccello), *alcyon, onis*, m. D'alcione, *alcyonius, a, um*, agg.
Alcoràno (libro della legge Maomettana), *alcoranus, i*, m.
Alcuno, agg. e pron., *aliquis, qua, quod* o *quid; quisquam, quæquam, quodquam* o *quidquam; quispiam, quæpiam, quodpiam* o *quidquiam; ullus, a, um*. Alcuno di voi, *aliquis vestrum* o *ex vobis*. Alcunchè, *nonnihil*, n. ¶ Alcuni, *aliqui; quidam*, e in signific. di

Digitized by Google

alquanti, *aliquot*, ind.; *nonnulli, æ, a.* ¶ Non... alcuno, *nemo, inis; nullus, a, um.* Non v'è alcuno che non, *nemo est quin*, col sogg. ¶ Dopo *si, non, num, ne, quum, quo, quando, ubi, qui, quæ, quod*, invece di *aliquis* dicesi *quis*. Se alcuno, *siquis, qua, quod* o *quid.* Acciocchè alcuno non, *nequis, etc.* Quando alcuno, *quum quis, etc.* ¶ Nelle prop. negative o interrog., non si dice *aliquis*, ma *quisquam* o *ullus*. Nè avvi alcuno che ardisca, *nec quisquam audet.* Avvi forse alcuno, ecc.? *estne quisquam?* Senza eccezione alcuna, *sine ulla exceptione.*

Alena, fiato, *halitus, us*, m.

Alenamento, ansamento, *anhelitus, us*, m.

Alenare, a., *halitum emitto, is, si, issum, ere.*

Alfa (α), prima lettera greca, *alpha*, n. indecl.

Alfabeto, *alphabetum, i*, n.

Alfiere (grado mil.), *signifer, feri*, m.

Alfine, avv., finalmente, *tandem; denique.*

Alga (erba), *alga, æ, f.*

Algebra (scienza), *algebra, æ; logistica, æ, f.*

Alienamento, *alienatio, onis, f.*

Alienare, a., allontanare, *alieno, as; abalieno, as* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ **Vendere**, V.

Alienato, p.p., *alienatus; abalienatus; aversus, a, um (ab aliquo).*

Alienatore, *alienator; expulsor, oris*, m.

Alienatrice, *expultrix, icis*, f.

Alienazione (term. legale), *alienatio, onis, f.*

Alièno, agg. (d'altri), *alienus, a, um.* ¶ Avverso, *alienus; abhorrens, entis*, abl. con *ab.* Esser alieno da una cosa, *ab aliqua re abhorreo, es, ui, ere*, n. ¶ Diverso, *alius, a, ud; diversus, a, um*, abl. con *ab.*

Alimentare, a, *alo, is, lui, alitum* ed *altum, alere* (acc. ed abl. di cosa, s. prep.).

Alimentato, p. p., *nutritus, a, um.*

Alimento, *alimentum, i*, n.; *cibus, i*, m.

Alipede, agg. (che ha l'ali ai piedi), *alipes, edis.*

Alitare, n., *respiro, as; halito, as.*

Alito, fiato, *halitus, us; spiritus, us*, m.

Alla buona, avv., *ingenue; candide.*

Alla carlona, avv., *negligenter; incuriose.*

Allacciamento, *nexus, us*, m.; *alligatio, onis, f.*

Allacciare, a., legare, *laqueo, as; obligo, as.*

Allacciato, p. p., *illaqueatus; obligatus, a, um.*

Allacciatura, affibbiatura, *fibulatio, onis, f.*

Allagamento, *alluvio, onis; alluvies, iei, f.*

Allagare, a., inondare, *inundo, as*, coll'acc.

Allargamento, *extentio, onis; dilatatio, onis, f.*

Allargare, a., *dilato, as; amplio, as*, coll'acc.

Allargato, p. p., *dilatatus; ampliatus, a, um.*

Alla rinfusa, avv., *confuse; acervatim.*

Alla sprovvista, avv., *improvise; inconsulte.*

Allato, avv. e prep., vicino, *juxta*, coll'acc.

Allattamento, *lactatus, us*, m.

Allattare, a. (dar il latte), *lacto, as.* ¶ Prender latte, *lac sugo, is, suxi, suctum, gere.*

Allattato, p. p., *lacte nutritus, a, um.*

Alleanza, *societas, atis*, f.; *fœdus, eris*, n.

Alleato, agg., *socius; fœderatus, a, um.*

Allegamento (citazione d'autorità), *allegatio, onis; prolatio, onis, f.*

Allegare, a., citare l'altrui autorità, *adduco, is, xi, uctum, cere.* ¶ Allegare i denti, *obstupefacere* o *hebetare dentes alicui.*

Allegato, p. p., citato, *adductus, a, um.* ¶ Parlandosi dei denti, *obstupefactus; hebetatus, a, um.*

Allegazione, V. **Allegamento.**

Alleggerimento, **Alleggiamento**, *levamen, inis*, n.; *solatium, ii*, n.; *mitigatio, onis*, f.

Alleggerire, a., sollevare, *levo* o *relevo, as* (acc. ed abl. della cosa s. prep.).

Allegorìa (fig. rett.), *allegoria, æ, f.*

Allegoricamente, metaforic., avv., *allegorice.*

Allegòrico, agg., *allegoricus, a, um.*

Allegramente, avv., *hilariter; jucunde.* Molto allegramente, *perjucunde.* ¶ Stare allegramente, *gaudeo, es, gavisus sum, ere*, n.

Allegrare, V. **Rallegrare.**

Allegrezza, **Allegrìa**, *lætitia, æ, f.; gaudium, ii*, n.

Allegro, agg., *lætus, a, um; hilaris, re.*

Allenare, a., dar lena, *aptum reddo, is, didi, ditum, ere; roboro, as*, coll'acc. ¶ Perdere lena, *deficio, is, feci, fectum, ficere*, n.

Allenire, a., rammorbidire, *delinio; mollio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc.

Allenito, p. p., *delenitus; mollitus, a, um.*

Allentamento, *remissio, onis, f.*

Allentare, a., *remitto, is, isi, issum, ere; laxo, as*, coll'acc.

Allentato, p. p., *remissus; laxatus, a, um.*

Allesso, **Allessato**, p.p., *elixus; elixatus, a, um.*

Allestire, a., metter all'ordine, *paro, as*, acc. e dat. ¶ Allestirsi, *me comparo, as* (*ad* con acc.).

Allettamento, *illecebræ, arum*, pl. f.

Allettare, a., *illicio* o *allicio, is, exi, ectum, ere.*

Allettativo, agg., *illecebrosus; suadus, a, um.*

Allettativo, sost., V. **Allettamento.**

Allettatore, *allector; delinitor, oris*, m.

Allettatrice, *persuastrix, icis*, f.

Allettèvole, agg., *alliciens, entis.*

Allevamento, *educatio, onis, f.*

Allevare, *educo, as*, a.; *nutricor, aris*, d.; *alo, is, alui, itum* o *altum, ere*, a. coll'acc. ¶ Ammaestrare, *erudio, is, ivi, itum, ire; instituo, is, ui, utum, ere*, (acc. di pers. ed abl. senza prep. di cosa).

Allevato, p. p., educato, *educatus, a, um.* ¶ Ammaestrato, *eruditus, a, um*, (abl. s. prep.).

Allevatore, *nutritor, oris; educator, oris*, m.

Allevatrice, *nutrix; altrix; educatrix, icis*, f.

Alleviamento, } *levamen; lenimen, inis; so-*
Alleviazione, } *latium, ii*, n.

Alleviare, V. **Alleggerire.**

Alleviato, p. p., *levatus; lenitus,; mitigatus, a, um.*

Allibire, n., impallidire di stupore, di orrore, ecc., *pallesco, escis, escere; obstupesco, is, pui, scere.*

Allibito, p. p., *obstupefactus; pallidus, a, um.*

Allievo, *alumnus, i; discipulus, i*, m. ¶ Parlandosi di bestie, *fœtus, us; pallus, i*, m.

Allignare, n., *radices ago, is, egi, actum, gere.*

All'impazzata, avv., *inconsiderate; inconsulte; imprudenter.*

Allividire, n., divenir livido, *livesco, is, ere.*

Allividìto, p. p., *lividus, a, um; livens, entis.*

Allocco (uccello), *bubo, onis*, m. ¶ Met., Goffo, *bardus, i; baro, onis; stolidus, i*, m.

Allòdola (uccello), *alauda, æ; cassita, æ, f.*

Digitized by Google

Allogazione, **Allogamento**, pigione, *locatio, onis*, f.

Allogare, a., collocare, *colloco, as*, coll'acc. ¶ Affittare, *loco, as*, a. (acc. ed abl. di prezzo). ¶ Maritare, *matrimonio loco, as*, a. ¶ Allogarsi, maritarsi, *nubo, is, psi, ptum, bere*, n. (dat. di pers.).

Allogato, p. p., affittato, *locatus, a, um*. ¶ Collocato, *collocatus, a, um*. ¶ Allogata, maritata, *nupta, æ; matrimonio juncta, æ*, f.

Alloggiamento, albergo, *hospitium, ii*, n. ¶ (Di soldati), *castra, orum*, pl. n. ¶ Alloggiamento da inverno, *hiberna, orum*, pl. n. — di state, *æstiva, orum*, pl. n.

Alloggiare, n., albergare, *hospitor; diversor, aris, atus, ari*, d. ¶ Att., Ricevere in ospizio, *hospitio accipere*, a., coll'acc.

Alloggiatore, *hospes, itis*, m.; *caupo, onis*, m.

Alloggiatrice, *hospita, æ*, f.; *copa, æ*, f.

Alloggio, *hospitium, ii*, n.; *domus, us*, f.

Allontanamento, *remotio, onis*, f.; *recessus; abscessus, us*, m.

Allontanare, a., *amoveo; removeo, es, ovi, otum, ere* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Allontanarsi, *abscedo; recedo, is, essi, essum, ere*, n. (abl. con *ab*).

Allontanato, p. p., *semotus, a, um; seiunctus, a, um*, abl. con *a* o *ab*.

Allora, avv., *tunc; tum; ibi; ea tempestate*. Allorachè, allorquando, *tunc cum; quum*. D'allora in qua, *ex eo tempore*. Allora sì, *tum enim vero*. Allora finalmente, *tum demum*. Allora solamente, *tum denique*. D'allora in poi, *exhinc*. Per allora, *in præsentiarum*.

Alloro, lauro (albero), *laurus, i*, f.

Allucinarsi, n. p., *allucinor, aris, atus, ari*.

Allucinazione, *allucinatio, onis*, f.

Allùdere, n., *alludo, is, usi, usum, ere; specto, as, (ad rem)*.

Allumare, a., illuminare, *illumino, as*. ¶ Accendere, *accendo, is, endi, ensum, ere*, a.

Allume (specie di sale), *alumen, inis*, n.

Allungamento, *productio, onis*, f.

Allungare, a., *produco, is, xi, ctum, ere*. — il tempo, *tempus prorogo, as*, a. — i passi, *celerius incedo, is, essi, essum, ere*, n.

Allungato, p. p., *productus; protractus, a, um*.

Allusione, *designatio, onis*, f.; *adlusio, onis*, f.

Allusivo, agg., che allude, *alludens, entis*.

Alluvione, *alluvio, onis; alluvies, iei*, f.

Alma (voce poet.), anima, *anima, æ*, f.; *animus, i*, m.

Almanacco, *ephemeris, idis*, f.; *calendarium, ii*, n.

Almanco, } avv., *saltem; minimum*. ¶ O al-
Almeno, } meno, *vel certe*.

Almo, agg., chiaro, eccellente, *almus, a, um*.

Aloe (erba amarissima), *aloe, es*, f. ¶ Legno di aloe, *tarum, i*, n.

Alone (corona di luce attorno ai pianeti), *halo, onis*, m., *corona, æ*, f.

Alpe (monte o catena di montagne), *alpes, is*, f.; *alpes, ium*, pl. f. ¶ Abitante di là dall'alpi, *transalpinus, a, um*. — di qua, *cisalpinus, a, um*.

Alpestre, **Alpestro**, agg., *alpinus, montanus, a, um*. ¶ Met., *Asper, a, um; silvestris, re*.

Alpigiano, } agg., d'alpe, *alpinus; alpicus,*
Alpino, } *a, um*.

Alquanto, agg., *aliquantus; aliquantulus, a, um*. ¶ Pl., Alquanti, alcuni, *aliqui; nonnulli, æ, a; aliquot*, ind. ¶ Alquante volte, *aliquoties*, avv.

Alquanto, avv. di quantità, *aliquantum; paullulum*. — avanti, *aliquanto ante*. ¶ Avv. di tempo, *paullisper; aliquantisper; parumper*.

Altalena (giuoco noto), *oscillatio, onis*, f.; *tolleno, onis*, m.

Altalenare, n., far all'altalena, *tollenone ludo, is, usi, usum, dere; oscillo, as*, n.

Altamente, avv., *alte; elate*. ¶ Assai, *valde; multum*. ¶ Ad alta voce, *elate; elata voce*.

Altare, *altare, is*, n.; *ara, æ*, f. — maggiore, *ara maxima, æ*, f.

Altarino, *arula, æ*, f.

Alteràbile, agg., *vicissitudini obnoxius, a, um; mutabilis, e*.

Alteramente, avv., *elate; superbe; arroganter*.

Alterare, a., *muto; immuto, as*. ¶ Trasl., *Perturbo, as*, a. ¶ Alterarsi, fig., *perturbor, aris; irascor, eris, atus, asci*, d. n.

Alterato, p. p., *mutatus, a, um*. ¶ Trasl., *Perturbatus; iratus, a, um*, agg.

Alterazione, *mutatio, onis; immutatio, onis*, f. ¶ Trasl., *Perturbatio, onis; ira, æ*, f.

Altercare, n., *altercor, aris*, d.; *jurgor, aris (cum aliquo)*.

Altercazione, *altercatio, onis*, f.; *jurgium, ii*, n.

Alterezza, } *superbia; arrogantia, æ*, f.;
Alterigia, } *fastus, us*, m.

Alternamente, avv., *alterne; alternis; alternatim; vicissim; per vices*.

Alternare, a., far a vicenda, *alterno, as*.

Alternativa, *alternatio, onis; vicissitudo, inis*, f. ¶ Dubbio, V.

Alternativamente, V. **Alternamente**.

Alternato, p. p., *alternatus, a, um*.

Alternazione, *alternatio, onis; vicissitudo, inis*, f.

Alterno, agg., scambievole, *alternus; reciprocus, a, um*.

Altèro, V. **Altiero**.

Altezza (così in senso materiale come morale) *altitudo, inis; sublimitas, atis*, f. ¶ Titolo di principi, *Celsitudo, inis*, f.

Altieramente, avv., *elate; superbe; jactanter*

Altiero, agg., superbo, *elatus; superbus; tumidus, a, um; arrogans, antis*. ¶ Nobile. *nobilis, is; splendidus, a, um*.

Alto, agg., *altus; excelsus; editus, a, um; sublimis, e*. ¶ In alto, *alte; in excelso; in edito; superne*, avv. ¶ L'Altissimo, *Deus, Dei*, m.

Alto, sost., fermata. Far alto, *consisto, is, stiti, stitum, ere*, n.

Altramente, V. **Altrimenti**.

Altresì, cong., *pariter; item; itidem*.

Altrettale, agg., *talis, e; hujusmodi*, ind.

Altrettanto, avv., *tantumdem*. ¶ Similmente, *item; pariter*, avv. ¶ Plur., Altrettanti, *totidem*, ind.

Altri, pron., altr'uomo, *alter, a, um*. ¶ Alcuno: Quand'altri parla, *quum quis loquitur*. ¶ Checchè altri dica, cioè gli altri dicano, *quidquid alii dicant*.

Digitized by Google

Altrimenti, avv., *aliter; secus; alioquin.* ¶ Altrimenti che, o di, ecc., *aliter ac* o *atque* o *quam* o *ut.* Non altrimenti che, *non secus ac* o *atque; quasi; perinde ac si,* tutti col sogg.

Altro, agg., diverso, *alius, a, ud,* e parlandosi di due, *alter, era, um.* ¶ Altro, altra cosa, *aliud,* n. ¶ D'altri, *alienus, a, um,* agg. ¶ L'altro, il rimanente, *reliquum, i,* n. Gli altri, *reliqui; cæteri, æ, a,* pl. ¶ L'uno e l'altro, *uterque, utraque, utrumque.* O l'uno o l'altro, *alteruter, tra, trum.* Nè l'uno, nè l'altro, *neuter, a, um.* Niun altro, *alius nemo, inis,* m. ¶ L'uno... l'altro, *unus... alter,* e meglio *alter... alter.* Gli uni... gli altri, *alius... alius* o *alii... alii.* L'uno morì di malattia, l'altro di spada, *alter morbo, alter ferro periit.* Si aiutano l'un l'altro, *alter alteri est auxilio; se invicem adiuvant.* Dobbiamo aiutarci gli uni gli altri, *alii alios juvare debemus.* Si amano l'un l'altro, *inter se amant.* All'uno piace una cosa, all'altro un'altra, *alios alia delectant.* ¶ Se non altro, *saltem; certe,* avv. ¶ Non che altro, *saltem; at certe.* ¶ Per altro, *ceterum; alioquin; ceteroquin,* avv.

Altronde, avv., d'altro luogo, *aliunde.*

Altrove, in altro luogo, avv. di stato, *alibi.* ¶ Avv. di moto a luogo, *alio.*

Altrui, cioè altro (nei casi obliqui), *alius, a, ud; alter, era* (gen. *ius*). ¶ D'altrui, cioè d'altri, *alienus, a, um,* agg. ¶ L'altrui, sost., *alienum, i,* n.

Altùra, poggio, *altitudo, inis; sublimitas, atis,* f.; *vertex, icis,* m.

Alveàre, arnia, *alveare, is,* n.; *alvearium, ii,* n.

Alunno, *alumnus; discipulus, i,* m.

Alzamento, *sublatio, onis; elatio, onis,* f. — di voce, *vocis contentio, onis,* f.

Alzare, a., *erigo, is, exi, ectum, ere; sublevo; elevo, as; effero, fers, extuli, elatum, ferre,* coll'acc. ¶ Alzarsi in piedi, *surgo, is, rexi, rectum, gere,* n.

Alzato, p.p., *sublatus; elatus; sublevatus, a, um.*

Amabile, agg., *amabilis, e; amore dignus, a, um.* ¶ Dolce, *dulcis, e; suavis, e.*

Amabilità, *amabilitas, atis; comitas, atis,* f.

Amabilmente, avv., *amabiliter; humaniter.*

Amàndorla (frutto). *amygdalum, i,* n.

Amante, agg. e p., *amans, ntis; amator, oris,* m.; *amatrix, icis,* f.; e in catt. senso, *amasius, ii,* m.; *amasia, æ,* f. Di amante, *amatorius, a, um,* agg. Da amante, *amatorie,* avv.

Amantemente, avv., con amore, *amanter.*

Amanuense, scrivano, copiator di libri, *amanuensis, is; librarius, ii,* m.

Amaramente, avv., aspramente, *amare; acerbe.* ¶ Con dolore, *graviter; indigne,* avv.

Amaranto (fiore), *amaranthus, i,* m.

Amare, a., *amo, as; diligo, is, exi, ectum, ere.* — caldamente, *depereo, is, ii, itum, ire,* coll'acc. ¶ Amar meglio o piuttosto, *malo, vis, lui, malle,* n. Amo meglio esser uomo dabbene, che parere, *esse malo, quam videri bonus.*

Amareggiare, a., met., affliggere, *contristo, as; discrucio, as; affligo, is, xi, ctum, ere.* ¶ Neut., Divenir amaro, *amaresco, is, ere,* n.

Amareggiato, p. p., *afflictus; contristatus; exacerbatus, a, um.*

Amaretto, Amariccio, agg., *subamarus, a, um.*

Amarezza, } *amaritudo, inis; amaritiès,*
Amaritudine, } *ei,* f. ¶ Afflizione, *afflictio, onis,* f. ¶ Rancore, *odium, ii,* n.

Amaro, agg., *amarus; amarulentus, a, um.*

Amaròguolo, V. **Amaretto.**

Amato, agg. e p. p., *amatus; dilectus; carus; acceptus, a, um,* col dat.

Amatore, *amator, oris; amans, antis,* m.

Amatòrio, agg., *amatorius; eroticus, a, um.*

Amatrice, *amatrix, icis,* f.

Amàzzone (donna bellicosa), *amazon, onis,* f. D'amazzone, *amazonius, a, um,* agg.

Ambasceria, *legatio, onis,* f.

Ambàscia, difficoltà di respiro, *anhelatio, onis,* f.; *anhelitus, us,* m. ¶ Travaglio, *angor, oris,* m.; *sollicitudo, inis,* f.

Ambasciata, *nuncium, ii,* n.; *legatio, onis,* f.

Ambasciatore, *legatus, i; orator, oris,* m.

Ambasciatrice, *nuntia, æ,* f.

Ambedue, } pronome, tutti e due, *ambo,*
Ambi, Ambe, } *ambæ, ambo,* pl.

Ambidestro, agg., mancino manritto, *æquimanus, a, um; utraque manu utens, entis.*

Ambiente, sost., *aër ambiens, entis,* m.

Ambiguamente, avv., *ambigue; dubie; per ambages.*

Ambiguità, *ambiguitas, atis; suspensio, onis,* f.

Ambiguo, agg., dubbioso, *ambiguus; dubius, a, um.*

Ambio, *tolutilis gradus, us,* m. Pigliar l'ambio, partirsi, *abeo, is; excedo, is, etc.,* n.

Ambire, a., cercar onori, *ambio, is, ivi, itum, ire; prenso, as.* ¶ Desiderare, *desidero, as; exopto, as,* a.

Ambìto, p. p., *ambitus, a, um.* ¶ *Optatus; exoptatus, a, um.*

Àmbito, sost., broglio, raggiro, *ambitus, us; ambitio, onis,* f.

Ambizione, *ambitio, onis,* f. ¶ Àmbito, *ambitus, us,* m.; *rogatio; prensatio, onis,* f.

Ambiziosamente, avv., *ambitiose.*

Ambizioso, agg., *ambitiosus; honorum cupidus, a, um.*

Ambra, *succinum, i,* n. D'ambra, *succinus, a, um,* agg.

Ambròsia (cibo degli dei), *ambrosia, æ,* f. Di ambrosia, *ambrosius, a, um,* agg.

A menadito, avv., benissimo, *optime.* Saper una cosa a menadito, *rem probe calleo, es, ere.*

Amendue, agg. pl., *ambo, æ,* o V. il Donato.

Amenità, *amœnitas, atis; suavitas, atis,* f.

Ameno, agg., *amœnus; jucundus, a, um.*

Ametista (gemma), *amethystus, i,* f.

Amica, *amica, æ,* f.

Amicamente, V. **Amichevolmente.**

Amicare, a. far amico, *concilio, as; amico, as.* ¶ Amicarsi uno, *aliquem sibi adjungere,* a.

Amichèvole, agg., *amicus, a, um; amicabilis, e.* ¶ *Comis, e; affabilis, e.*

Amichevolmente, avv., *amice; amiciter; familiariter.*

Amicissimo, agg. sup., *amicissimus, a, um.*

Amicizia, *amicitia, æ; familiaritas, atis,* f. — stretta o intima, *summa necessitudo, inis,* f. — invecchiata, *amicitia inveterata.* — cominciata da fanciullo, *a pueris incœpta, æ.*

Digitized by Google

¶ Fare o stringere amicizia, *amicitiam facio* o *jungo, is, cum aliquo*. Romperla, *amicitiam dissuo, is* o *dissolvo, is, etc.*

Amico, *amicus, i*, m. (col gen. o dat.). — stretto, *amicus intimus, i*, m. Farsi degli amici, *aliquos sibi conciliare*, a. ¶ Da amico, *amice; amanter; officiose*, avv.

Amistà, V. **Amicizia**.

Amitto (ornamento sacerd.), *amictus, us*, m.

Ammaccamento, V. **Ammaccatura**.

Ammaccare, a., *contundo, is, tudi, tusum, ere*.

Ammaccato, p. p., *lusus; contusus, a, um*.

Ammaccatura, *contusio, onis*, f.

Ammaestrabile, agg., *docilis, e*.

Ammaestramento, *institutio; eruditio, onis; doctrina, æ*, f.

Ammaestrare, a., *instituo, is, ui, utum, ere; erudio, is (aliquem re* o *in re)*.

Ammaestrato, p. p., *eruditus; edoctus, a, um*.

Ammaestratore, *magister, tri; doctor, oris*, m.

Ammainare le vele, a., raccoglierle, *vela contraho, is, xi, ctum, ere*.

Ammalare, n., ammalarsi, *in morbum incido* o *cado, is, cecidi, casum, ere*.

Ammalato, agg., *ægrotus; æger, gra, grum*. Esser ammalato, *ægroto, as*, n.; *morbo laboro, as*, n.

Ammaliamento, *veneficium, ii; fascinum*, n.; *fascinatio, onis*, f.

Ammaliare, a., *fascino; excanto, as*, coll'acc.

Ammaliato, p.p., *incantatus; excantatus, a, um*.

Ammaliatore, *veneficus, ci; sagus, i*, m.

Ammaliatrice, *venefica, æ; saga, æ*, f.

Ammaliziare, a., insegnar la malizia, *corrumpo, is; depravo, as*, coll'acc.

Ammaliziato, p. p., che ha imparato la malizia. *corruptus; depravatus, a, um*.

Ammanettare, a., metter le manette, *manicas injicio, is, etc. alicui; vinculo adstringo, is, etc. aliquem*.

Ammannimento, apparecchio, *apparatus, us*, m.

Ammannire, a., apparecchiare, *paro, as* (acc. e dat.).

Ammannito, p. p., *paratus, a, um*.

Ammansare, a., *mansuefacio, is, feci, factum, ere*. ¶ Trasl., *Placo, as; lenio, is, ivi, itum, ire*, a.

Ammansato, p. p., *mansuefactus; mitigatus, a, um*. ¶ (Delle bestie), *cicur, is*, agg.

Ammantare, a., metter il manto, *amicio, is, cui* o *xi, ctum, ire* (acc. ed abl. della cosa).

Ammantato, p. p., *amictus; indutus, a, um* (abl. s. prep.).

Ammantatura, *tegumentum, i; pallium, ii*, n.

Ammantellarsi, n. p., *tegere se pallio*.

Ammanto, *amictus, us*, m.; *tegumentum, i*, n.

Ammarginarsi, n. p., *coalesco, is, ere*.

Ammassamento, *coacervatio, onis*, f.

Ammassare, a., *coacervo, as; cogo, is, egi, actum, gere* (coll'acc.).

Ammassato, p.p., *congestus; coacervatus, a, um*.

Ammassatore, *coactor; adcumulator, oris*, m.

Ammasso, *congeries, iei*, f.; *acervus, i*, m.

Ammattire, n., divenir matto, *insanio, is, ivi, itum, ire*. Far ammattire, *insanum reddere*, coll'acc.

Ammattito, p.p., *insanus, a, um; demens, entis*.

Ammattonare, a., *lateribus sterno, is, stravi, stratum, ere*, coll'acc.

Ammattonato, p. p., *lateribus stratus, a, um*. ¶ Sost., *Optostrotum, i*, n.

Ammazzamento, *cædes, is*, f.; *occisio, onis*, f.

Ammazzare, a., *occido, is, cidi, cisum, dere; interficio, is, eci, ectum, ere*, coll'acc. ¶ Ammazzare a tradimento, *ex insidiis interficere*, a.

Ammazzato, p. p., *occisus; interfectus, a, um*.

Ammazzatore, *occisor; interfector, oris*, m.

Ammenda, *multa, æ; multatio, onis*, f.

Ammesso, p. p., introdotto, *admissus, a, um*.

Ammèttere, a., *admitto, is, isi, issum, ere* (acc., ed un altro acc. con *ad* o *in*).

Ammezzare, a., dividere per mezzo, *bifariam divido, is, isi, isum, dere*. ¶ Neut., Divenir fràcido, *flaccesco, is, flacui, scere*.

Ammezzato, p. p., diviso per mezzo, *bipartitus, a, um*. ¶ Mezzo infracidito, *flaccidus, a, um*.

Amminicolo, a[illegible]ggio, *adminiculum, i*, n.

Amminist[illegible], a., governare, *administro, as*, acc. [illegible] magistrato, *magistratum gerere*.

Am[illegible]strato, p. p., *administratus, a, um*.

A[illegible]ministratore, *administrator, oris*, m.

[illegible]mministratrice, *administra, æ*, f.

Amministrazione, *administratio, onis*, f.

Ammirabile, agg., *admirabilis, e; mirificus, a, um*.

Ammirabilità, *admirabilitas, atis*, f.

Ammirabilmente, avv., *mire; mirifice*.

Ammiraglio (gr. mil.), *classis præfectus, i*, m.

Ammirando, agg., *admirandus; mirus, a, um*.

Ammirare, a., maravigliarsi, *miror; admiror, aris, atus, ari*, d. (acc. o abl. con *de*).

Ammirativo, agg., *mirabundus, a, um*. ¶ Punto ammirativo, *punctum admirandi*.

Ammiratore, *mirator; admirator, oris*, m.

Ammiratrice, *miratrix, icis*, f.

Ammirazione, *miratio; admiratio, onis*, f.

Ammissibile, agg., *admissibilis, e*.

Ammissione, *admissio, onis*, f.

Ammogliare, a., *uxorem dare alicui*. ¶ Ammogliarsi, *uxorem ducere*, coll'acc. della pers.

Ammogliato, p. p., che ha moglie, *matrimonio junctus, i*, m.

Ammollamento, *mollimentum, i*, n.

Ammollare, } a., *mollio; emollio, is, ivi, itum,*
Ammollire, } *ire*. ¶ Mitigare, *mollio, is; placo, as; sedo, as*, a., coll'acc.

Ammollito, p. p., *mollitus; placatus, a, um*.

Ammonimento, V. **Ammonizione**.

Ammonire, a., *moneo; admoneo, es, ui, itum, ere*, acc. di pers. e gen. o abl. di cosa con *de*.

Ammonito, p. p., *monitus; admonitus, a, um*.

Ammonitore, *monitor; admonitor, oris*, m.

Ammonitrice, *admonitrix, icis*, f.

Ammonizione, *admonitio, onis*, f.; *monitus, us*, m.; *monitum, i*, n.

Ammontare, a., *accumulo; coacervo, as*, coll'acc.

Ammontato, p.p., *acervatus; aggeratus, a, um*.

Ammonticare, **Ammonticchiare**, V. **Ammucchiare**.

Ammorbare, n., venir ammalato, *ægroto, as*. ¶ Puzzare, *puteo, es, tui, tere*, n.

Digitized by Google

Ammorbato, p. p., ammalato, *ægrotus, a, um.* ¶ Fetente, *fœtore corruptus; putidus; putridus, a, um*, agg.
Ammorbidire, a., *mollio; lenio, is, ivi, itum, ire.*
Ammorbidito, p. p., *mollitus; lenitus, a, um.*
Ammorzare, *extinguo, is, inxi, inctum, ere*, a.
Ammucchiare, a., *accumulo, as; aggero, as; acervo, as; congero, is, essi, estum, ere*, coll'acc.
Ammucchiato, p. p., *acervatus; congestus, a, um.*
Ammutinamento, *seditio, onis*, f.; *tumultus, us*, m.
Ammutinarsi, n. p., sollevarsi, *seditionem moveo, es, ovi, otum, ere*, a.; *tumultuor, aris*, d.
Ammutinato, p.p., *rebellis, is; seditiosus, a, um.*
Ammutire, Ammutolire, n., *obmutesco, is, mutui, escere.*
Ammutito, Ammutolito, agg. e p.p., *mutus, a, um; elinguis, e.*
Amo (strumento da pescare), *hamus, i*, m.
A mo', A modo, } *modo; more; in modum; instar;* avv. (tutti col gen.).
Amòmo (pianta odorifera), *amomum, i*, n.
Amoraccio, *inordinatus amor, oris*, m.
Amore, *amor, oris*, m. — fraterno, *charitas fraterna, æ*, f. — di sapienza, *philosophia, æ*, f. — di lettere, *philologia, æ*, f. — allo studio, *amor studii.* ¶ Per amor mio, tuo, *mea, tua causa.*
Amoreggiamento, *amores, um*, pl. m.
Amoreggiare, a., *amori operam do, das, dedi, datum, are; amo, as*, coll'acc.
Amorevole, agg., *benignus; humanus, a, um; comis, e.*
Amorevolezza, *benignitas; humanitas; comitas, atis*, f.
Amorevolmente, avv., *benevole; benigne; amabiliter.*
Amorosamente, avv., *amanter; amatorie.*
Amorosetto, agg., *venustulus, a, um.*
Amoroso, agg., *amatorius, a, um.* ¶ Amante, sost., *amator, oris*, m.
Amovibile, agg., *mobilis, e; exemptilis, e.*
Ampiamente, avv., *ample; abunde.*
Ampiezza, *amplitudo, inis*, f.
Àmpio, agg., largo, *amplus; latus, a, um.*
Amplesso, abbracciamento, *amplexus, us*, m.; *complexio, onis*, f.
Ampliare, a., *amplio; amplifico, as*, coll'acc.
Ampliato, p.p., *amplificatus; ampliatus, a, um.*
Ampliazione, *amplificatio, onis*, f.
Amplificare, a., *amplifico, as; augeo, es, auxi, auctum, gere* (acc. ed abl. s. prep.).
Amplificato, p. p., *amplificatus, a, um.*
Amplificatore, *amplificator, oris*, m.
Amplificatrice, *amplificans, antis*, f.
Amplificazione, *amplificatio, onis*, f.
Amplissimamente, avv., *amplissime.*
Ampolla (recipiente), *ampulla, æ*, f.
Ampollosamente, avv., *inflate; tumide.*
Ampollosità (affettazione di parlare), *verba sesquipedalia; ampullæ, arum*, f.
Ampolloso, agg., *inflatus, a, um; tumens, entis.*
Amputazione (operazione chirurgica), *exsectio, onis; desectio, onis*, f.
Amulèto (preservativo superstizioso), *amuletum, i*, n.

Anabattisti, ribattezzanti (sètta di eretici), *anabaptistæ, arum*, pl. m.
Anacorèta, eremita, *anachoreta, æ*, m.
Anacronismo (errore di tempo), *anachronismus, i*, m. Far anacronismi, *errare temporibus.*
Anagramma, *anagramma, atis*, n. (V. greca).
Anàlisi (term. filos.), *analysis, is*, f.
Analìtico, agg., *analyticus, a, um.*
Analizzare, a., *analysim facio, is* o *instituo, is.*
Analogìa, *analogia, æ*, f.; *proportio, onis*, f.
Anàlogo, agg., *analogus, a, um.*
Anarchìa, disordine civile, *anarchia, æ*, f.
Anatèma, *execratio, onis*, f.; *anathema, atis*, n.
Anàtema (term. eccl.), scomunicato, *anathema, atis*, m.
Anatemizzato, p. p., *sacris interdictus, a, um.*
Anatomìa (arte), *incisio, onis; anatomia, æ; anatomice, es*, f.
Anatomicamente, avv., *ad leges anatomes.*
Anatòmico, agg. (di anatomìa), *anatomicus, a, um.*
Anatòmico, sost., } perito in anatomia, *anatomicus, i*, m.
Anatomista, }
Anatomizzare, a., *corpus incido, is, ere*, o *disseco, as.* ¶ Trasl., *Perscrutor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Anca (osso), *coxa, æ; coxendix, icis*, f.
Ancella, serva, *ancilla; famula, æ*, f.
Anche, Anco, cong., V. **Ancóra.**
Ancóra, cong., eziandio, *etiam; et; quoque; vel; pariter.* ¶ Anche ora, finora, fino ad ora, *adhuc; etiamnum.* Non ancora, *nondum.* E non ancora, *necdum.*
Àncora (strumento da fermar i navigli), *anchora, æ*, f. Stare in àncore, *in anchoris existere*, n. Gittar l'àncora, V. **Ancorare.** Levar l'àncora, V. **Salpare.**
Ancorachè, Ancorchè, cong., *etiamsi; licet; quamquam; quamvis.*
Ancorare, a., fermar la nave coll'àncora, *anchoram jacio, is, jeci, jactum, ere.*
Ancorato, p. p., *ad anchoras deligatus, a, um.*
Ancùdine, incudine, *incus, cudis*, f.
Andamento, andata, V. **Andata.** ¶ Modo di operare, *institutum, i*, n.; *agendi ratio, onis*, f.
Andare, n., *eo, is, ivi, itum, ire.* ¶ Partire, *proficiscor, eris, ectus, isci*, d. ¶ Recarsi, *se conferre, ad* o *in*, coll'acc., e coi luoghi piccoli acc. s. prep.; *peto, is, ivi* o *ii, itum, ere*, a., acc. s. prep. Andar a Roma, in villa, *Romam, rus ire*, n. — in Francia, *Galliam petere.* Si va, *itur.* Andando o mentre s'andava, *inter eundum.* ¶ Succedere, come: La cosa andò bene, *res bene successit.* ¶ Andar d'accordo, *concordo, as*, n., abl. colla prep. *cum.* ¶ — ad abitare, *transmigro, as*, n. — appresso, dietro, *sequor, eris, cutus, qui*, d., coll'acc. — attorno, o intorno, o in giro, *circumeo, is, ivi, itum, ire*, n., coll'acc. — avanti, proseguir il viaggio, *progredior, eris, essus, gredi*, d. — indietro, *retroire; retrocedere*, n. — in bando, *in exilium ire.* — a bell'agio, bel bello, *lente* o *sensim incedere.* — di bene in meglio, *in melius procedere;* o *proficere*, n. *(in re aliqua).* — alla caccia, *venatum ire*, n. — col capo alto, *erecta fronte incedere.* —

Digitized by Google

carpone, *repto, as*, n. — contro acqua, *adverso flumine incedere*. — incontro, *occurro, is, urri, rsum, rere; obviam ire*, n., col dat. — contro l'uso, *contra morem facere*.—del corpo, *ventrem exonerare*. — a diporto, a spasso, *ire ambulatum*. — in estasi, *extra se rapi*. — a fascio *o* in conquasso, *dissolvor, eris*, p. — al fondo, *demergor, eris, sus, ergi*, p. — a genio, a grado, *arrideo, es, si, sum*, n. col dat. — a gran passi, *citato gressu pergere*. — a letto, *cubitum ire*. — alla lunga, *producor, ceris, ductus, produci*, p. — a male, *o* in rovina, *o* alla malora, *pereo, is, ii, itum, ire*, n.; *pessum eo, is, ivi, itum, ire*, n. — di male in peggio, *in deterius ruo, ruis, rui, rutum, ruere*. — a marito, *nubo, nubis, nupta sum, nubere*, n. — a parlar ad uno, *aliquem adire* o *convenire*, n. — di passo, *gradatim incedere*, n. — in pellegrinaggio, *peregre ire*, n. — a piedi, *pedibus eo, is, ivi, itum, ire*. — scalzo, *nudis pedibus incedere*. — a seconda, *secundo flumine navigare*. — spesso, *ito, as; ventito, as*, n. — in su, *ascendo, is, ndi, nsum, ndere*, n., coll'acc., con *in* o s. prep. — in giù, *descendo, is*, n. — a tentone, *iter prætento, as*, a. — in traccia, *quæro, is, sivi, situm, ere*, a., coll'acc. — a trovar uno, *adeo, is, itum, ire*, n., coll'acc. — a vedere, *inviso, sis, si, sum, sere*, a., coll'acc. — via, *discedo, is, ssi, ssum, scedere; abeo, is, ivi, itum, ire*, n., abl. con *a* o *ab*. ¶ Andare (con un gerundio) vale fare o frequentare l'azione espressa dal medesimo: Andar cercando, *quærito, as*, a. Andar dicendo, *dictito, as*, n. Se però questo modo italiano non ha il corrispondente frequentativo latino, si volterà pel verbo primitivo: Io vo osservando, vo meditando, *observo, as; meditor, aris*, d. Mi vo consumando, *in dies consumor, eris*, p.

Andata, *gressus, us*, m.; *profectio, onis*, f.

Andato, p. p., *profectus, a, um*. ¶ Passato, *præteritus; anteactus, a, um*.

Andatura, *incessus, us; ingressus, us*, m.

Andito, corridoio, *mesaulæ, arum*, pl. f.

Anelante, p., che respira con affanno, *anhelans, antis; anhelus, a, um*.

Anelare, n., *anhelo, as*. ¶ Bramare ardentemente, *pervolo, vis* (si coniuga come *volo*); *percupio, is*, a., coll'acc.

Anèlito, *anhelitus, us*, m. ¶ Ardente brama, *desiderium, ii*, n.; *cupiditas, atis*, f.

Anelletto, *anellus, i*, m.

Anello, *anulus, i*, m. Che porta anello, *anulatus, a, um*, agg.

Anfibio, agg., *amphibius; semimarinus, a, um*. ¶ Preso sostant., *amphibium, ii*, n.

Anfibologia (discorso equivoco), *amphibologia, æ*, e meglio *amphibolia, æ*, f.

Anfibologicamente, avv., *ambigue*.

Anfibològico, agg., di due sensi, *ambiguus, a, um; anceps, ipitis*.

Anfiteatro, *amphitheatrum, i*, n.

Ànfora (specie di vaso), *amphora, æ*, f.

Angariare, a., vessare, *affligo, is, xi, ctum, gere; premo, is, essi, essum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).

Angariato, p. p., *pressus; afflictus, a, um*.

Angelicamente, avv., *angelorum more; angelice*.

Angèlico, agg., *angelicus, a, um; cœlestis, e*.

Àngelo, Ànglolo, *angelus, i* m. Angelo custode, *angelus custos* o *tutelaris*, m.

Angheria, estorsione, *violentia; angaria, æ*, f.

Angioletto, *parvus angelus, i*, m.

Angolare, agg., *angularis, e; angulatus, a, um*.

Angolarmente, avv., *angulatim*.

Ànglolo, cantone, *angulus, i*, m. Fatto ad angolo, *angulatus, a, um*, agg. Che ha 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 angoli, *trigonus, tetragonus, pentagonus, sexagonus, heptagonus, octagonus, ennagonus, decagonus, a, um*, agg. Che ha più angoli, *multangulus; poligonius*.

Angoscia, affanno, *angor, oris*, m.; *cura, æ*, f.

Angosciare, a., portar affanno, *ango, is, xi, ere*. ¶ Angosciarsi, affannarsi, *angor, eris, angi*, p. (*re* o *de re*).

Angosciato, agg. e p. p., *sollicitus; anxius, a, um*.

Angosciosamente, avv., *anxie; sollicite*.

Angoscioso, agg. e p. p., *anxius; sollicitus, a, um*.

Anguilla, *anguilla, æ*, f.

Anguinaia, *inguen, inis*, n. Usasi spesso al pl., *inguina, um*.

Angùstia, strettezza, *angustia, æ*, f. ¶ Met., Affanno, *sollicitudo, inis; cura, æ*, f.

Angustiare, a., *vexo, as; affligo, is*, coll'acc.

Angustiato, p. p., *vexatus, a, um*.

Angustioso, agg., *afflictus, a, um; mœrens, entis; anxius, a, um*.

Angusto, agg., stretto, *angustus, a, um*.

Ànice (pianta), *anisum, i*, n.

Ànima, *anima, æ*, f.; *spiritus, us; animus, i*, m. ¶ Anime dei morti, *manes, ium*, pl. f. Rendere l'anima, *animam ago, is, etc.* o *efflo, as*, a. ¶ Senz'anima, *exanimis; inanimis, e*, agg.

Animalaccio, *immanis bellua, æ*, f.

Animale, sost., *animal, alis*, n. — acquatico, *animal aquatile, is*, n. — dimesticato, *animal cicur, is*, n. — selvatico, *fera, æ*, f. — anfibio (che vive in terra e in acqua), *animal amphibium, ii*, n.

Animale, agg. (dell'anima), *animalis, e*.

Animalesco, agg. (degno dei bruti), *ferinus; belluinus, a, um*.

Animaletto, Animaluccio, *bestiola, æ*, f.

Animante, p., che ha l'anima, *animans, antis*. ¶ Che dà animo, *confirmans, antis*.

Animare, a., dar l'anima, *animo, as*. ¶ Met., Incoraggiare, a., *confirmo, as*. ¶ Animarsi, a., *animum sumere*.

Animato, p. p., *animatus; incensus; incitatus, a, um* (abl. della cosa s. prep.).

Animatore, *vivificator, oris*, m.

Animatrice, *vivificatrix, icis*, f.

Animazione, *animatio, onis*, f.

Ànimo, *animus, i*, m. — coraggioso, *animus præsens, entis*, m. — ben regolato, *animus bene constitutus, i*, m.

Animosamente, avv., *animose; fortiter*.

Animosità, coraggio, *animus, i*, m.; *audacia, æ*, f. ¶ Parzialità, *studium, ii*, n. ¶ Passione d'animo, *iniquitas, atis*, f.

Animoso, agg., *animosus; impavidus, a, um; audax, acis; fortis, e; fidens, entis*.

Digitized by Google

Animuccia, *animula, æ*, f.
Anitra (uccello acquatico), *anas, anatis*, f.
Anitrino (pulcino d'anitra), *pullus anatinus, i*, m.
Annacquare, a., *aqua diluo, is; aqua tempero, as.*
Annacquato, agg., *aqua dilutus, i.*
Annàli, pl., croniche, *annales, lium*, pl. m.
Annalista, *annalium scriptor, oris*, m.
Annasare, a., fiutare, *olfacio, is, eci, actum, cere; odoror, aris*, d., coll'acc.
Annasato, p. p., fiutato, *olfactus, a, um.*
Annaspare, a., *filum involvere, agglomerare.* ¶ Fig., Confondersi, *confundor, eris.*
Annata, anno, *annus, i*, m. ¶ Stipendio d'un anno, *annua, orum*, pl. n.
Annebbiare, a., *obnubilo, as*, coll'acc. ¶ Annebbiarsi, *obscuror, aris*, p.; *caligo, as*, n. Il tempo s'annebbia, *nubilat aër.*
Annebbiato, p. p., *obnubilatus; infuscatus, a, um.*
Annegamento, *submersio, onis*, f.
Annegare, a., *submergo, is, rsi, rsum, ere*, acc. ed abl. con *in*, o s. prep. ¶ Annegarsi, *submergor, eris, rsus, rgi*, abl. di luogo con *in*, o s. prep.
Annegazione, *submersio, onis*, f. ¶ Rinunzia alla propria volontà, *abnegatio, onis*, f.
Anneghittire, n., oziare, *pigresco, is, scere.*
Anneghittito, p. p., *piger; otio deditus, a, um.*
Anneramento, Annerimento, *nigredo, inis*, f.
Annerare, Annerire, a., *nigro, as; fusco, as; nigrefacio, facis, feci, factum, facere.* ¶ Annerarsi, annerirsi, *nigresco, scis, scere*, n.
Annerato, Annerito, agg. e p., *nigrans; nigricans, antis; atratus, a, um.*
Annesso, p. p., *annexus; conjunctus, a, um.*
Annichilamento, *consumptio, onis*, f.
Annichilare, a., *conficio, is, etc.; destruo, is; consumo, is; ad nihilum redigo, is, etc.* ¶ Annichilarsi, trasl., V. **Umiliarsi.**
Annichilato, p. p., *confectus, a, um.*
Annichilazione, *consumptio; destructio, onis*, f.
Annichilire, Annichilito V. **Annichilare**, ecc.
Annidare e **Annidarsi**, n. p., porsi nel nido, *in nido consisto, is; nidulor, aris, etc.* ¶ Met., Introdursi, stare, *sedem deligere* o *habere.*
Annientare, V. **Annichilare.**
Anniversario, agg., *anniversarius, a, um.*
Anniversario, sost., *dies anniversarius, ii*, m.
Anno, il corso di dodici mesi, *annus, i*, m. Un anno intiero, *annus solidus* o *totus.* — bisestile, *annus intercalaris, is.* — nuovo, *annus incipiens, entis.* D'anno in anno, *in annos singulos.* Un anno sì e l'altro no, *alternis annis.* Dentro al termine di un anno, *intra annum.* L'età di 2, di 3, di 4, di 5 anni, *bimatus, trimatus, quadrimatus, quimatus, us*, m. Lo spazio di 2, di 3, di 4, di 5, di 6, di 7, di 10 anni, *biennium, triennium, quadriennium, quinquennium, sexennium, septennium, decennium, ii*, n. Lo spazio di un anno, *annuum tempus* o *spatium, ii*, n. Di un anno, *anniculus, a, um*, agg. Di due, *biennis, e*, agg. Di tre, *trimus, a, um*, agg. Di quattro, *quadrimus, a, um*, agg. Aver sette, otto anni, ecc., *septimum, octavum, etc. annum ago, is, etc.*, a. In sul cominciar dell'anno, *ineunte anno; anni principio.* Al fine dell'anno, *exeunte anno.* L'anno passato, *anno superiore.* Ciascun anno, tutti gli anni, avv., *quotannis; omnibus* o *singulis annis; annuatim.* Ogni tre, quattro anni, ecc., *tertio, quarto quoque anno.* Fin dai primi anni, *a prima ætate.* Sono vent'anni, che, da che, ecc., *viginti anni sunt, quum* o *ex quo, etc.* Già volge il settimo anno, *agitur annus septimus.* Quattordici anni fa, *abhinc annos* o *annis quatuordecim.*
Annodamento, *nexus, us*, m.
Annodare, a., *necto, is, xui, xum, ctere*, coll'acc.
Annodato, p. p., *nodatus; nexus, a, um.*
Annodatura, *nexus, us*, m.
Annoiamento, *molestia, æ*, f.; *tædium, ii*, n.
Annoiare, a., *tædio afficio, is, eci, ectum, ere.* ¶ Annoiarsi, *me, te, illum tædet, ebat, pertæsum est, ere*, impers. col gen. di cosa.
Annoiato, p. p., *satiatus, a, um* (abl. s. prep.); *pertæsus, a, um*, col gen.
Annona, vettovaglia, *annona, æ*, f.
Annoso, agg. (di molti anni), *annosus, a, um.*
Annotare, a., *adnoto, as*, coll'acc.
Annotato, p. p., *adnotatus, a, um.*
Annotazioncella, *annotatiuncula, æ*, f.
Annotazione, *adnotatio, onis*, f.
Annottare, farsi notte, *vesperascit, ebat*, imp.
Annoveramento, *enumeratio, onis*, f.
Annoverare, a., contare, *numero, as; dinumero, as*, a. ¶ Metter nel novero, *annumero, as; refero, fers, tuli, latum, ferre; ascribo, is*, a.
Annoverato, p. p., *numeratus; annumeratus; adscriptus, a, um.*
Annuale, agg. (d'ogni anno), *annuus, a, um*
Annualmente, avv., *quotannis; annuatim.*
Annullare, V. **Annichilare.** ¶ Abrogare, a., *abrogo, as; antiquo, as*, coll'acc.
Annullato, p. p., *abolitus; abrogatus, a, um.*
Annullazione, V. **Annichilamento.** ¶ Abrogazione, *abrogatio; abolitio, onis*, f.
Annumerare, a. *numero; annumero, as*, coll'acc.
Annunziare, a., *nuncio, as; prædico, is, xi, ctum, ere*, coll'acc. di cosa e dat. di pers.
Annunziato, p. p., *nunciatus; prædictus, a, um.*
Annunziatore, *nuncius, i*, m.
Annunziatrice, *nuncia, æ; prænuncia, æ*, f.
Annunziazione, *annunciatio, onis*, f.
Annunzio, novella, V. **Nuova.**
Annuo, Annuale, agg., *annuus, a, um.*
Annuvolare, a., *nubilo, as; obnubilo, as*, coll'acc. ¶ Annuvolarsi, *nubilor, aris, atus, ari*, n. senza reggimento, come *aër nubilatur.*
Annuvolato, p. p., *obnubilatus, a, um.*
Ano, *anus, i*, m.
Anòmalo, agg., fuor di regola, *anomalus, a, um.*
Anònimo, agg., senza nome, *anonymus, a, um.*
Anotomia, Anotomista, V. **Anatomia**, ecc.
Ansamento, *anhelitus, us*, m.
Ansante, agg. e p., *anhelus, a, um.*
Ansare, n., respirare con difficoltà, *anhelo, as.*
Ànsia, V. **Ansietà.**
Ansietà, *anxietas, atis*, f.; *desiderium, ii*, n.
Ansiosamente, avv., *anxie; cupide.*
Ansioso, agg., *anxius; sollicitus, a, um.* ¶ Bramoso, *cupidus, a, um; sitiens, entis*, col gen.

Digitized by Google

Antàrtico, agg., *antarticus, a, um; australis, e.*
Antecedente, agg., *antecedens; præcedens, entis.*
Antecedentemente, avv., *ante; antea; antehac.*
Antecessore, *decessor, oris*, m.
Antemurale (term. mil.), *propugnaculum, i*, n.
Antenati, pl., i maggiori, *maiores; patres, um; avi, orum*, pl. m.
Antenna. *antenna, æ*, f. Abbassar l'antenna, *antennam demittere* (Term. di marin.).
Anteporre, a., *antepono; præpono, is, sui, situm, ere; præfero; antefero, fers, etc.*, acc. e dat.
Anteposto, p. p., *antepositus, a, um.*
Anteriore, agg. comp., *anterior; prior, ius.*
Anteriormente, avv., *ante*, prep. coll'acc. *antea.*
Anticàglia (cosa antica), *antiquum monumentum, i; rudus, eris*, n.
Anticamente, avv., *antiquitus; olim.*
Anticàmera, *procœton, onis*, m.
Antichità, *antiquitas; vetustas, atis*, f.
Anticipare, a., *prævenio, is, veni, ventum, ire; anticipo, as*, coll'acc.
Anticipatamente, avv., *ante tempus; in antecessum.*
Anticipato, p. p., *præoccupatus, a, um.*
Anticipazione, *anticipatio, onis*, f.
Antico, agg., *antiquus; vetustus; priscus, a, um.* ¶ Gli antichi, gli antenati, *majores, um; patres, um.* ¶ Uomo antico, dabbene, *antiquus homo, inis*, m. ¶ All'antica, *more majorum.*
Anticorte, *vestibulum, i; atrium, ii*, n.
Antidoto, contravveleno, *antidotum, i*, n.
Antìfona (term. eccl.), *antiphona, æ*, f.
Antifonàrio (libro musicale di chiesa), *antiphonarium, ii*, n.
Antiguardia, *exercitus frons, ontis*, f.
Antimònio (sorta di metallo), *stibium, bii*, n.
Antimuro, *propugnaculum, i*, n.
Antipapa, *pseudopontifex, icis; antipapa, æ*, m.
Antipatìa, ripugnanza d'affetti, *antipathia, æ*, f.
Antipàtico, agg., *repugnans, antis; odiosus, a, um*, col dat.
Antipenùltimo, agg., *antepenultimus, a, um.*
Antìpodi (popoli che stanno sotto di noi), *antipodes, dum*, pl. m.
Antiquàrio, *antiquarius, ii*, m.
Antiquato, p. p., *obsoletus; inveteratus, a, um.*
Antìtesi (fig. rettorica), *antithesis, is*, f.; *contrapositum, i*, n.
Antivedere, a., *prævideo, es, vidi, visum, ere; præsentio, is, ensi, ensum, ire*, coll'acc.
Antiveduto, p. p., *prævisus; præcognitus, a, um.*
Antivenire, a., *prævenio, is; præverto, is, etc.*
Antivenuto, p. p., *præventus; præoccupatus, a, um.*
Antonomàsia (fig. rettor.), *antonomasia, æ*, f.
Antro, spelonca, *antrum, i*, n.; *specus, us*, m.
Antropòfago (mangiator di uomini), *anthropophagus, i*, m.
Anzi, cong., piuttosto, *imo; potius; quinimmo; quin.* Che anzi, *quinimo.* Anzichè (primachè), *antequam; priusquam*, cong. col sogg. (piuttostochè), *potiusquam.* Anzichè no, alquanto, *paululum.* ¶ Avv. di tempo, V. **Prima.**
Anzianità (primato d'età o di nomina o di merito), *primæ, arum*, pl. f.
Anziano, sost., *primas, atis; senior, oris*, m.
Anziano, agg., *priscus, a, um; vetus, eris.*
Apatìa, insensibilità, *apathia, æ*, f.
Ape, *apis, is*, f.
Apertamente, avv., *palam; aperte; perspicue.*
Apertissimamente, avv., *apertissime.*
Aperto, agg. e p. p., *apertus, a, um; patens, entis.* Mezzo aperto, *semiapertus, a, um*, agg.
Apertura, *hiatus, us*, m.; *os, oris*, n.
Apice, cima, punta, *apex, icis*, m.
Apòcrifo, agg., *adulterinus, a, um.*
Apologètico, agg., difensivo, *apologeticus, a, um.*
Apologìa, difesa, *apologia, æ*, f.
Apologista (scrittore di apologìe), *defensor, oris*, m.
Apòlogo, *apologus, i*, m.; *fabula, æ*, f.
Apoplessìa, malore, *apoplexia, æ*, f.
Apoplèttico, agg., *apoplecticus, a, um.*
Apostasìa (rinnegamento della fede), *apostasia, æ; defectio, onis*, f.
Apòstata, rinnegato, *apostata, æ*, m.
Apostatare, n., *a fide* o *a religione deficere.*
Apostèma, *apostema, atis*, n.; *vomica, æ*, f.
Apostolato (dignità d'apostolo), *apostolatus, us*, m.
Apostolicamente, avv., *apostolorum more.*
Apostòlico, agg., *apostolicus, a, um.*
Apòstolo, *apostolus, i*, m.
Apostrofare, a., *apostropho noto, as*, coll'acc.
Apòstrofe (fig. rettor.), *conversio, onis; apostrophe, es*, f.
Apòstrofo (segno gramm.), *apostrophus, i*, m.
Apoteòsi (divinizzazione d'un uomo), trionfo, *apotheosis, is; consecratio, onis*, f.
Appagamento, soddisfazione, *sedatio; satisfactio, onis; quies, etis*, f.
Appagare, a., *satisfacio, is, feci, factum, ere*, n. col dat. ¶ Appagarsi, *acquiesco, is, evi, etum, scere*, n. col dat. o abl. con *in.*
Appagato, p. p., *contentus, a, um*, abl. s. prep.
Appaiare, a., accoppiare, *conjungo, is, xi, ctum, ere*, acc. ed abl. colla prep. *cum.*
Appaltare, a., *loco, as*, acc. e abl. di prezzo.
Appaltatore, *redemptor, oris*, m.
Appalto, *redemptio, onis*, f.
Apparare, a., apparecchiare, *apparo, as.* ¶ Addobbare, *orno, as*, a. acc. e abl. s. prep. ¶ Imparare, *disco, is, didici, ere*, a.
Apparato, apparecchio, *apparatus, us*, m.
Apparecchiare, a., *paro, as; apparo, as; apto, as.* ¶ Apparecchiarsi, *me paro, as*, a.; *accingor, eris, inctus, ingi*, p. *(ad aliquid).*
Apparecchiato, p. p., *paratus, a, um (ad rem).*
Apparecchiatore, *apparator; instructor, oris.*
Apparecchio, *apparatus, us*, m.; *comparatio, onis*, f.
Apparente, agg., *apparens, entis; visibilis, e; perspicuus, a, um.* ¶ *Verisimilis, e.*
Apparentemente, avv., *verisimiliter.*
Apparenza, *species, iei; frons, ontis*, f.; *vultus, us*, m. Esser guidato dall'apparenza, *specie ducor, eris*, p. ¶ In apparenza, *specie.*
Apparire, n., *appareo, es, ui, itum, ere*, col dat.
Appariscente, agg. (di bella presenza), *speciosus; formosus, a, um; pulcher, cra, crum.* ¶ Visibile, *apparens, entis; spectabilis, e.*

Digitized by Google

Apparito, Apparso, p. p., *manifestatus, a, um.*
Apparizione, *apparitio, onis*, f.
Appartamento, *diæta, æ*, f. — delle donne, *gynæceum, ei*, n. — di sopra, *domus superior*, f. — di sotto, *domus inferior*, f.
Appartarsi, n. p., *secedo, is, ssi, ssum, cedere (in locum; a, ab, e, ex loco).*
Appartatamente, avv., *seorsum; seorsim.*
Appartato, p. p., *segregatus, a, um.*
Appartenente, p., *pertinens, entis*, acc. con *ad.*
Appartenenza, *accessio, onis*, f.; *adjunctum*, i, n.
Appartenere, imp., *attinet; pertinet, ebat, uit; spectat, abat, etc. (ad aliquem).* ¶ Esser dovere d'alcuno, ecc. Traduci col verbo *Sum*, seguito dal gen. di pers. Al giovanetto s'appartiene il riverire i maggiori, *est adolescentis majores natu vereri.* È dover mio, spetta a me, *meum est.*
Appassionarsi, n. p., affliggersi, *angor, eris, gi*, abl. s. prep. ¶ Desiderar ardentemente, *ardenter cupio, is, ivi, itum, ere*, coll'acc.
Appassionatamente, avv., *ardenter; studio.*
Appassionato, p. p., *affectus; commotus, a, um*, coll'abl. s. prep. ¶ Afflitto, *afflictus, a, um.* ¶ Desideroso, *amore incensus; cupidus, a, um*, col gen.
Appassire, n., *languesco, is, scere.*
Appassito, p. p., *languidus; flaccidus, a, um.*
Appellare, a., chiamare, *appello, as; voco, as.* ¶ Appellarsi, chiedere nuovo giudice, *provoco, as, ad aliquem.*
Appellativo, agg., *appellativus, a, um.*
Appellazione, *appellatio, onis*, f. ¶ Lo appellarsi a qualche giudice, *provocatio, onis*, f.
Appellato, p. p , *appellatus; vocatus, a, um.*
Appello, V. **Appellazione.**
Appena, avv., *vix; ægre; difficulter.* ¶ Appenachè, *ubi; vix; statim ac; vix dum*, cong. coll'ind.
Appèndere, a., appiccare, *suspendo, is, ndi, nsum, dere* (acc. e dat. o abl. con *in, ab, ex*).
Appendice, aggiunta, *appendix, icis*, f.
Appeso, p. p., *suspensus, a, um.*
Appestare, a., *peste corrumpere*, coll'acc. ¶ Puzzare, *fœteo, es, ere*, n. abl. s. prep. ¶ Appestarsi, *pestem contrahere*, a.
Appestato, p., *peste laborans, antis.* Essere appestato, *peste laboro, as*, n.
Appetente, agg. e p., *appetens, entis*, col gen.
Appetenza, *appetentia, æ*, f.; *appetitus, us*, m.
Appetibile, agg., desiderabile, *expetendus, a, um.*
Appetire, a., desiderare, *appeto, is, ivi* o *ii, itum, ere*, coll'acc.
Appetito, desiderio, *appetitus, us*, m.; *libido, inis*, f. — disordinato, *effrænata libido, inis*, f. ¶ — di mangiare, *cibi cupiditas, atis*, f. Aver appetito, *cibum appeto, is, ivi, itum, ire.*
Appetitoso, agg., *palatum acuens, entis.*
Appianare, a., *complano, as*, coll'acc.
Appianato, p. p., *complanatus, a, um.*
Appiattamento, *occultatio, onis*, f.
Appiattare, nascondere, *occulto, as*, a. ¶ Appiattarsi, *latito, as*, n.; *se abdere*, a.
Appiattato, p., *latens, entis; abditus, a, um.* Star appiattato, *latito, as*, n.
Appiccàgnolo, *uncus, i*, m.; *ansa, æ*, f.
Appiccamento, *suspensio, onis*, f.
Appiccante, agg. e p. p., viscoso, *glutinosus, a, um.*
Appiccare, a., unire, *jungo* o *conjungo, is, xi, ctum, gere*, acc. ed abl. s. prep. ¶ Cominciare: — la zuffa, *pugnam committo, is, etc.; ad pugnam venio, is*, n. — il fuoco, *ignem accendere* o *injicere* o *subjicere.* — pigliar fuoco, *ignem concipere; exardescere.* ¶ Impiccare, *aliquem suspendo* o *patibulo affigo, is, etc.*
Appiccaticcio, agg., viscoso, *glutinosus, a, um.*
Appiccato, p. p., unito, *conjunctus, a, um.* ¶ Impiccato, *suspensus, a, um.*
Appiccatoio, *uncus, i*, m.; *ansa, æ*, f.
Appiccatura, giuntura, *conjunctio, onis*, f.
Appiè, A pie', coi proprii piedi, *pedibus.* ¶ Nella parte inferiore, *ad imum; ad radicem*, col gen.; *infra*, prep. coll'acc.
Appieno, avv., *omnino; absolute; cumulate.*
Appigionamento, locazione, *locatio, onis*, f.
Appigionare, a., *loco, as*, acc. ed abl. di prezzo.
Appigionato, p. p., *locatus, a, um.*
Appigionatore, *locator, oris*, m.
Appigliarsi, n. p., attaccarsi, *adhæreo, res, hæsi, hæsum, rere*, col dat. ¶ Abbarbicarsi, *radicesco, is, ere*, n.; *radicor, aris*, d. ¶ Seguire, uniformarsi, *sententiam alicuius sequor, eris.*
Appio, sèdano (erba), *apium, ii*, n.
Appiombo o **A piombo**, avv., *ad perpendiculum.*
Applaudire, n., batter le mani, *plaudo, is, si, sum, dere*, col dat.
Applaudito, p. p., *probatus; applausus, a, um.*
Applauditore, *plausor; applausor, oris*, m.
Applauditrice, *plaudens, entis*, f.
Applàuso, *plausus, us*, m.; *acclamatio, onis*, f.
Applicare, a., accostare, *applico, as, avi* o *ui, atum* o *citum, are.* ¶ Attribuire, *attribuo, is, bui, utum, ere*, acc. e dat. ¶ Applicarsi, attendere, *incumbo, is, cubui, cubitum, ere (ad* o *in aliquid).*
Applicatamente, avv., *attente; intente; naviter.*
Applicato, p. p., *applicatus; attentus; intentus, a, um, (rei* o *ad rem).*
Applicazione, *applicatio, onis*, f. ¶ Met., *Attentio, onis*, f. Con applicazione, *attente.*
Appo, prep., appresso, *ad; apud*, coll'acc.
Appoggiare, a., *admovec, es, ovi, otum, ere*, dat. o acc. con *ad.* ¶ Appoggiarsi, d., *nitor; innitor, eris, nisus* o *nixus, niti*, abl. s. prep.
Appoggiato, *innixus; fultus, a, um*, abl. s. prep.
Appoggiatoio, *fulcimen, inis; fulcrum, i*, n.
Appoggio, *fulcrum, i*, n. ¶ Met., *Columen, inis*, n.; *favor, oris*, m.; *patrocinium, ii*, n.
Apporre, a., por vicino, *appono, is, sui, situm, ere*, acc. e dat. ¶ Attribuire un delitto, d., *criminor, aris, atus, ari*, acc. di pers. e gen., o abl. con *de.* ¶ Apporsi, n. p., indovinare, *rem attingo, is, igi, actum, gere.*
Apportare, a., arrecare, *affero, ers, attuli, allatum, ferre (rem alicui).*
Apportato, p. p., *importatus; delatus, a, um.*
Apportatore, *lator, oris; gestator, oris*, m.
Apportatrice, *gestatrix, icis*, f.
Appòsito, agg., *accommodatus; aptus, a, um.*

Digitized by Google

Appostamento. trasl., *insidiæ, arum*, pl. f.
Appostare, a., *insidias loco, as; insidior, aris, atus, ari*, col dat.
Appostatamente, avv., a posta, *consulto; de industria; dedita opera.*
Appostatore, trasl., *insidiator, oris*, m.
Apposticcio, agg., *addititius, a, um*
Apposto, p. p., *appositus, a, um.* ¶ Attribuito a torto, *illatus; irrogatus, a, um.*
Apprendere, a., imparare, *disco; edisco, is, didici, scere (rem ab aliquo); percipio, is, cepi, ceptum, ere.* ¶ Apprendersi ad un partito, *consilium ineo, is; aliquem sequor, eris.*
Apprendimento, *disciplina, æ; perceptio, onis*, f. ¶ Timore, *metus, us*, m.; *formido, inis*, f.
Apprensibile, agg., *perceptu facilis; comprehensibilis, e.*
Apprensione, percezione, *perceptio; comprehensio, onis*, f. ¶ Timore, *timor, oris; metus, us*, m.
Apprensiva, *intellectus, us*, m.
Appresentare a., *repræsento, as*, coll'acc. e dat.
Appreso, p. p., imparato, *perceptus, a, um.*
Appressamento, *accessus, us*, m.; *appropinquatio, onis*, f.
Appressare, a., avvicinare, *admoveo, es, ovi, otum, vere (rem rei* o *ad rem).* ¶ Appressarsi, *accedo, is, ssi, ssum, dere*, acc. con *ad.*
Appressato, p. p., avvicinato, *admotus, a, um.*
Appresso, prep., allato, *apud; prope; juxta*, coll'acc. ¶ Dopo, *post*, coll'acc.
Appresso, avv., *prope.* ¶ Poscia, di poi, *postea; post; deinceps.* ¶ (Come agg.), Vegnente, *posterus; proximus, a, um.* Il, cioè nel, giorno appresso, *postera die.*
Appressochè, cong., *postquam*, coll'ind.
Apprestamento, preparazione, *apparatus, us*, m.
Apprestare, a., preparare, *paro, as; comparo, as*, acc. e dat. ¶ Apprestarsi, prepararsi, *accingor, eris, cinctus, cingi; me accingo, is, etc.*, acc. *(ad rem).*
Appresto, preparazione, *apparatus, us*, m.
Apprezzabile, agg., *æstimabilis, e; æstimatione dignus, a, um.*
Apprezzamento, *æstimatio, onis*, f.
Apprezzare, a., giudicar la valuta, *æstimo, as*, acc. e gen. di prezzo, *magni; pluris: parvi, etc.* ¶ Aver in pregio, *magni facio, is, etc.; magni pendo, is, etc.*, coll'acc.
Apprezzato, p. p., *æstimatus, a, um.*
Apprezzatore, *æstimator, oris*, m.
Approdare, a., venir a riva, *appello, is, puli, ulsum, lere* (dat. od acc. con *ad*).
Approdato, p. p., *appulsus, a, um.*
Approfittare, n., *proficio, is, feci, fectum, icere.*
Appropriare, a., *attribuo, is, ui, utum, ere*, coll'acc. e dat. ¶ Appropriarsi, n. p., *rem sibi vindicare* o *asserere* o *sumere; rem usurpare.*
Appropriato, p. p., attribuito, *attributus, a, um.* ¶ Trasl., Adatto, *aptus; idoneus; accommodatus, a, um (rei* o *ad rem).*
Appropriazione, *adeptio; usurpatio, onis*, f.
Approssimare, V. **Avvicinare**. ¶ Approssimarsi, *accedo, is, ssi, ssum, dere; advento, as*, n. (acc. con *ad*).
Approssimazione, *appropinquatio, onis*, f.
Approvamento, *approbatio; probatio, onis*, f.
Approvare, a., *approbo, as; probo, as; laudo, as.*
Approvatissimo, agg. sup., *probatissimus; optimus, a, um.*
Approvato, p. p., *probatus, a, um.*
Approvatore, *approbator, oris*, m.
Approvazione, *approbatio, onis*, f.; *assensus, us*, m.
Appuntamento, accordo, *conventio, onis*, f. Stare all'appuntamento, *pactis stare.*
Appuntare, a., far la punta, *acuo, is, cui, utum, ere.* ¶ Cucire insieme, *assuo, is, sui, sutum, suere*, a. ¶ Trasl. Riprendere, *arguo, is, ui, utum, uere*, a. *(aliquem alicuius rei).*
Appuntato, p. p., aguzzato, *acuminatus, a, um.* ¶ Cucito, *assutus, a, um.*
Appuntatura, trasl. (nota di chi manca o sbaglia), *nota, æ; censura, æ*, f.
Appuntellare, a., *fulcio, is, si, ultum, ire* (acc. ed abl. s. prep.).
Appuntino, avv., *adamussim.*
Appunto, avv., nè più nè meno, *adamussim; perfecte; plane.* Per lo appunto, *nimirum; scilicet*, avv. Appunto in quel tempo, *illo ipso tempore.* È lo stesso per l'appunto, *id ipsum est.* Appunto come, *item ac; item ut.* ¶ Per negare (ironic.), *scilicet.*
Appuzzare, a., *fœtore vitio, as; corrumpo, is, etc.*
Aprico, agg., esposto al sole, *apricus, a, um.*
Aprile (mese), *aprilis, is*, m. ¶ Fig., Gioventù, *juventus, utis; tenera* o *florens ætas, atis*, f.
Aprimento, *aperitio, onis*, f. ¶ — d'un tempio, di un oratorio, *dedicatio, onis*, f.
Aprire, a., *aperio, ris, rui, ertum, ire.* — bottega, *tabernam instituere.* — una scuola, *ludum aperire.* ¶ Aprirsi, spaccarsi, *dehisco, is, scere*, n.
Aquàtico, agg., *aquaticus, a, um.*
Àqueo, agg. (d'acqua), *aquatus; aquosus, a, um.*
Àquila (uccello), *aquila, æ*, f.
Aquilino, agg. (d'aquila), *aquilinus, a, um.* ¶ Adunco, *aduncus, a, um.*
Aquilonare, agg., *aquilonaris, e; boreus, a, um.*
Aquilone (vento), *aquilo, onis; boreas, æ*, m.
Aquilotto, sost., *pullus aquilinus, i*, m.
Ara, altare, *dra, æ*, f.; *altare, is*, n.
Aragno, ragno, *aranea, æ*, f.
Araldo (nuncio di pace o di sfida), *fecialis, lis*, m.
Arància (frutto), *malum aureum* o *assyrium, ii*, n.
Aranciato, agg., *citreus, a, um.*
Aràncio (pianta), *malus aurea* o *assyria, æ*, f.
Arare, a., *aro, as*, coll'acc.
Arato, p. p., *aratus; proscissus, a, um.*
Aratore, *arator, oris*, m.
Aratro, *aratrum, i*, n.
Aratura, *aratio, onis; proscissio, onis*, f.
Arazzo (tappeto istoriato), *aulæum, i*, n.; *peripetasma, atis*, n.
Àrbitra, *conscia; testimonia; arbitra, æ*, f.
Arbitrare, n., giudicare, *arbitror, aris, atus, ari*, d.; *puto, as; censeo, es, ui, sum, ere*, n.
Arbitrariamente, avv., *ad arbitrium; arbitrio.*
Arbitràrio, agg., *arbitrarius, a, um.*
Arbitràto (giudizio di àrbitri), *arbitratus, us*, m.; *arbitrium, ii*, n.

Digitized by Google

Arbitratore. *arbiter, tri*, m.
Arbitrio, *arbitrium, ii*, n.; *voluntas, atis*, f. Ad arbitrio, a capriccio, *arbitrario; ad libidinem*, avv.
Àrbitro, giudice, *arbiter, tri; judex, icis*, m.
Àrbore, albero, *arbor, oris*, f.
Arbòreo, agg. (d'albero), *arboreus, a, um*.
Arboscello, *arbuscula, æ*, f.
Arbusto, *frutex, icis*, m.; *arbustum, i*, n.
Arca, cassa, *arca, æ; capsa, æ*, f.
Arcaìsmo, vocabolo antiquato (term. gramm.), *obsoletior vox, ocis*, f.; *archaismus, i*, m.
Arcanamente, avv., *arcano; occulte*.
Arcàngelo, *archangelus, i*, m.
Arcàno, agg., segreto, *arcanus; secretus, a, um*. ¶ Sost., *Arcanum, i; secreta, orum*, pl. n.
Arcata (distanza d'un trarre d'arco), *sagittæ jactus, us*, m.
Arcato, agg. (fatto ad arco), *arcuatus, a, um*.
Arcàvola (madre del bisàvolo), *abavia, æ*, f.
Arcàvolo (padre del bisàvolo), *abavus, i*, m.
Archeggiare, a., piegar in arco, *arcuo, as; in arcum flecto, is*, coll'acc.
Archeggiato, agg. e p. p., *arcuatus, a, um*.
Archetto (arco piccolo), *parvus arcus, us*, m. — della lira, *plectrum, i*, n.
Archibusata, *ballistæ ignivomæ ictus, us*, m.
Archibusiere (soldato con archibuso), *miles ballista ignivoma armatus, i*, m.
Archibuso, **Archibùgio** (fucile), *ballista ignivoma, æ*, f.
Archimandrìta, capo, *archimandrita, æ*, m.
Archipènzolo, *perpendiculum, i*, n.
Architettare, a., (disporre una fabbrica), *architector, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Architetto, *architectus, i; architecton, onis*, m.
Architettònico, agg., *architectonicus, a, um*.
Architettura, *architectura, æ; architectonice, es*, f. Opera di architettura, *opus architectonicum, i*, n.
Architrave, *epistylium, ii*, n.
Archìvio, cancelleria, *tabularium, ii*, n.
Arcidiaconato (dignità ecclesiastica), *archidiaconatus, us*, m.
Arcidiàcono (dign. eccl.), *archidiaconus, i*, m.
Arciduca, *archidux, ucis*, m.
Arciduchessa, *archidux, ucis*, f.
Arciere o **Arciero**, *sagittarius, ii*, m.
Arcigno, agg., aspro, *asper, a, um*. Far viso arcigno, *torvo vultu aspicio, is etc.*
Arcioni (della sella), *ephippia, orum*, pl. n.
Arciprete, *archipresbyter, eri*, m.
Arcivescovado (dignità), *archiepiscopatus, us*, m. ¶ (Palazzo dell'arcivesc.), *archiepiscopi sedes, ium*, pl. f.
Arcivescovile, agg., *archiepiscopalis, le*.
Arcivescovo, *archiepiscopus, i*, m. Dell'arcivescovo, *archiepiscopalis, e*, agg.
Arco, *arcus, us* o *ci*, m. — di ponte o di porta, *fornix, icis*, f. ¶ Arco da suonare, *plectrum, i; pecten, inis*, n. ¶ Fatto a guisa di arco, *arcuatus, a, um*, agg. ¶ Ad arco, *arcuate*, avv.
Arcobaleno, *iris, iridis*, f.; *cœlestis arcus, us*, m.
Arcolaio, *rhombus, i; girgillus, i*, m.
Arcùccio, *parvus arcus, us* o *ci*, m.
Ardente, p. (che arde), *ardens, entis*. ¶ Desideroso, *avidus; cupidus, a, um*, agg., col gen.
Ardentemente, avv., *ardenter; flagranter*.
Ardenza, *ardor, oris*, m.
Àrdere, a., abbruciare, *uro; comburo, is, ussi, ustum, urere; cremo, as*, coll'acc. ¶ Neutro, Esser acceso, *ardeo, es, arsi, arsum, ere; flagro, as; conflagro, as*, n., abl. s. prep.
Ardimento, *animus, i*, m.; *audacia, æ*, f.
Ardimentoso, agg., *audax, acis; temerarius, a, um*.
Ardire (verbo), *audeo, es, ausus, dere*, n.
Ardire (sost.), *animus, i*, m.; *audacia, æ*, f.
Arditamente, avv., *audacter; fidenter*.
Arditezza, *audacia, æ; fidentia, æ*, f.
Ardito, agg., *audax, acis; impavidus, a, um; fidens, entis*. Esser ardito, V. **Ardire**.
Ardore, *ardor; fervor, oris*, m.
Arduamente, avv., *difficile; ægre*.
Arduità, *arduitas; difficultas, atis*, f.
Àrduo, agg., difficile, *arduus, a, um; difficilis, e* (col dat. o col sup. in *u*).
Arena, *arena, æ*, f. Di arena, *arenaceus, a, um*, agg.
Arenoso, agg., *arenosus; saxulosus, a, um*.
Areopàgo (tribunale di Atene), *Areopagus, i*, m.
Àrgano (strum. da sollevar pesi), *ergata, æ*, f.
Argentaio, *argentarius, ii*, m.
Argentato, p. p., *argentatus; inargentatus, a, um*.
Argentatore, *qui argento obducit*.
Argenteria, *argentea vasa, orum*, pl. n.
Argentiera (cava d'arg.), *argentifodina, æ*, f.
Argentiere, *argentarius, ii; argentifex, icis*, m.
Argentino, agg. (d'argento), *argenteus, a, um*.
Argento, *argentum, i*, n. — coniato, *argentum signatum, i*, n. — di coppella, *argentum probatum, i*, n. — lavorato, *argentum cælatum, i*, n. — non lavorato, *argentum rude, is*, n. — fino, *argentum purum, i*, n. ¶ — vivo (mercurio), *hydrargyrum; argentum vivum*, n. ¶ Di argento, *argenteus, a, um*, agg.
Argilla, creta, *argilla, æ*, f.
Argilloso, agg., *argillosus, a, um*.
Arginamento, *aggeratio, onis*, f.; *agger, eris*, m.
Arginare, a., far argini, *aggeribus cingere*.
Arginato, p. p., *aggeribus cinctus, a, um*.
Arginatura, *agger, eris*, m.
Àrgine, *agger, eris*, m.
Argomentare, n., *argumentor, aris*, d.
Argomentazione, *disputatio, onis*, f.
Argomento, *argumentum, i*, n.
Arguire, V. **Argomentare**. ¶ Inferire, *colligo, is, egi, ectum, gere; deducere*, a.
Argutamente, avv., *argute; acute; subtiliter*.
Arguto, agg., *argutus; acutus, a, um; subtilis, e*.
Argùzia, *arguliæ, arum*, pl. f.
Aria, *aër, aëris; æther, eris*, m. — buona, *cœlum salubre*, n. — cattiva, *cœli inclementia, æ*, f. — grossa, *aër crassus*, m. — nuvolosa, *aër nubilus, i*, m. ¶ Fig., Leggiero, *aëreus, a, um*. Che vive nell'aria, *aëreus, a, um*. ¶ Aspetto, *vultus, us; habitus, us*, m.
Aridamente, avv. (con aridità), *aride; jejune*.
Aridità, **Aridezza**, } *ariditas, atis; aritudo, inis*, f.
Àrido, agg., secco, *aridus, a, um; arens, entis*.
Ariete (montone, segno del zodiaco e macchina militare), *aries, etis*, m.

Digitized by Google

Arietta, canzonetta, *cantiuncula, æ,* dim. f.
Aringa o **Arringa**, ragionamento pubblico, *concio, onis,* f. ¶ Pesce, *halex, lecis,* f. e n.
Aringare. *concionem habere; concionor, aris,* n.
Aringatore, *orator, oris; concionator, oris,* m.
Aringhiera (luogo donde s'arringa), *suggestum, i,* n.
Aringo. giostra, *certamen, inis,* n.
Arione, Airone, Aghirone (uccello), *ardea, æ,* f.
Arioso, agg., *perflabilis, e; apricus, a, um.*
Arista, resta, *arista, æ,* f.
Aristocràtico, agg., *aristocraticus, a, um.*
Aristocrazia, *aristocratia, æ,* f.
Aritmètica, *arithmetica, æ; arithmetice, es,* f.
Aritmètico, agg., *arithmeticus, a, um.*
Arma o **Arme**, *arma, orum,* pl. n. — da lanciare, *telum, i; missile, is; jaculum, i,* n. ¶ Arma bianca, *gladius.* ¶ Uomo d'armi, *miles, itis,* m. ¶ Fatto d'armi, *prælium; pugna.* ¶ Stemma della famiglia, *insignia, ium,* pl. n.
Armacollo, Ad armacollo, avv., *a dextro ad sinistrum humerum.*
Armàdio, armario, *armarium, ii,* n.
Armaiuòlo (chi fa armi), *armorum faber, bri,* m.
Armamento, *armamenta* o *arma, orum,* pl. n.
Armare, a., vestir d'armi, *armo, as.* ¶ Fortificare, *munio, is, ivi, itum, ire,* a., coll'acc. ed abl. s. prep. ¶ Armarsi, *arma induere* o *capere* o *sumere.*
Armario, *armarium, ii,* n.
Armata, flotta, *classis, is,* f. ¶ Esercito, *exercitus, us,* m.; *copiæ, arum,* pl. f.
Armata mano, } avv., con mano armata, *ar-*
Armatamente, } *mis; cum ferro.*
Armato, p. p., *armatus; armis instructus, a, um.* — alla leggiera, *levis armaturæ miles.* — di pesante armatura, *gravis armaturæ miles.*
Armatura, *lorica, æ; armatura, æ,* f. Armi difensive ed offensive, *arma ad tegendum et ad nocendum.*
Arme, V. **Arma**.
Armeggiamento (giuoco d'armi), *armorum lusus, us,* m.
Armeggiare, n. (giuocar d'armi), *armis ludo, is, si, sum, dere,* n.
Armeggiatore, *gladiator, oris,* m.
Armellino (animale), *mustela alpina, æ,* f.
Armento (gregge di animali), *armentum, i,* n. Custode d'armenti, *armentarius, ii,* m.
Armerìa, *armamentarium, ii,* n.
Armigero, agg. (con armi), *armiger, a, um.* ¶ Sost., V. **Soldato**.
Armistizio, tregua, *induciæ, arum,* pl. f.
Armonìa, *harmonia, æ,* f.; *concentus, us,* m.
Armònico, } agg., *harmonicus; canorus, a,*
Armonioso, } *um.* ¶ Parlandosi di verso, periodo. ecc., *numerosus; rotundus, a, um.*
Armoniosamente, avv., *harmonice; numerose.*
Armonizzare, n. (rendere armonia), *concentum efficio, is, feci, fectum, cere.*
Arnese, *supellex, ctilis,* f.; *ectilia, ium,* pl. n.
Àrnia (cassetta da pecchie), *alveare, is,* n.
Aròma, profumo, *aroma, atis,* n.; e più spesso *aromata, um,* pl. n.
Arpa (strumento musicale), *fides, dium,* pl. f.; *cithara, æ.* f.
Arpeggiare, n., *fidibus cano, is, cecini, ere.*
Arpèggio, *fidium concentus, us,* m.
Arpìa (al plur., anim. mitol.), *harpyæ, arum,* pl. f. ¶ Avaro, rapace, *harpyæ, arum,* pl. f.
Arpione (arnese di ferro), *cardo, inis,* m.
Arra, caparra, pegno, *arrha, æ,* f.
Arrabbiare, n., *rabo, is, ere.* ¶ Sdegnarsi, *indignor, aris, atus, ari,* d.; *furo, is, ere,* n.
Arrabbiatamente, avv., *rabide; rabiose.*
Arrabbiatello, agg., *rabiosulus, a, um.*
Arrabbiato, agg. e p. p., *rabiosus; rabidus, a, um.*
Arrampicarsi, n., *adrepo, is, psi, ptum, ere.*
Arrecare, a., portare, *affero, fers, attuli, allatum, ferre (rem aliqui* o *ad aliquem).*
Arrecato. p. p., *illatus; allatus, a, um.*
Arredare, a., *orno, as; exorno, as; instruo, is, uxi, ctum, ere,* acc. ed abl. s. prep.
Arredo, *supellex, ctilis,* f.; *instrumentum, i,* n.
Arrenare, n., dar in secco, *in vado hærere.* ¶ Trasl., Fermarsi, *hæreo; adhæreo, es,* n. Gli affari arrenarono, *res adhæserunt.*
Arrendersi, n. p., *se dedere; in deditionem venire,* col dat. — alle preghiere, *cedere precibus.*
Arrendèvole, agg., *flexilis, le; flexibilis, le.* ¶ Trasl., Docile, *obsequens, entis,* col dat.
Arrendimento, resa, *deditio, onis,* f.
Arrestare, a., fermare, *contineo; retineo, es, ui, entum, ere; sisto, is, stere,* coll'acc. ¶ Catturare, *comprehendo, dis, ndi, nsum, dere,* a., coll'acc. ¶ Arrestarsi, fermarsi, *consisto; subsisto, is, stiti, stere,* n.
Arresto, cattura, *comprehensio, onis,* f. Metter in arresto, *in custodiam tradere,* a., coll'acc.
Arretrarsi, n. p., tirarsi indietro, *regredior, eris; retrogradior, eris, gressus, edi,* d.
Arricchimento, *divitiarum comparatio, onis,* f.
Arricchire, a., *locupleto, as; dito, as,* acc. di pers., di cosa, ed abl. s. prep. ¶ Arricchirsi, *ditesco, is, scere,* n. (abl. s. prep.).
Arricchito, p. p., *locupletatus; ditatus, a, um.*
Arricciamento, increspatura, *plicatura, æ,* f. ¶ Spavento, *horror, oris,* m.
Arricciare, a., far ricci, *crispo, as,* coll'acc. ¶ Arricciarsi (trasl.), raccapricciarsi, *horreo, es, rui, rere,* n.
Arricciato, p. p., *crispus; crispatus, a, um.* ¶ Inorridito, *horrens, entis.*
Arrìdere, n., *arrideo, es, isi, isum, dere,* col dat.
Arringare, a., *concionor, aris, atus, ari,* d.; *dico, is; verba facio, is, etc. (de re ad populum,* o simili).
Arrischiare, a., porre a rischio, *periclitor, aris, atus, ari,* d., coll'acc. ¶ Arrischiarsi, *audeo, es, ausus, dere,* n.
Arrischiato, p.p., *in discrimen adductus, a, um.* ¶ Audace, temerario, *audax, acis,* agg.
Arrivare, n., pervenire, *advenio, is; pervenio, venis, veni, ntum, ire,* n., acc. coi casi di moto a luogo. ¶ Att., Raggiungere, *assequor, eris, quutus* o *cutus, sequi,* d., coll'acc.
Arrivato, come agg., venuto, *qui pervenit.* ¶ Raggiunto, *comprehensus, a, um* ¶ P. p., Arrivato che fu, ecc., *quum pervenisset, etc.*
Arrivo, venuta, *adventus, us,* m. ¶ **Ritorno**, V.
Arrocare, n., divenir roco o rauco, *ravio, is; raucio, is,* s. pret., *ire,* n.

Digitized by Google

Arrocato, p. p. (fatto roco), *raucus, a, um.*
Arrogante, agg. *arrogans, antis; insolens, entis.*
Arrogantemente, avv., *arroganter; superbe.*
Arroganza, *arrogantia; superbia, æ,* f.
Arrogarsi, n. p., attribuirsi, *sibi arrogare; sibi sumere* o *tribuere,* a., coll'acc.
Arrolare, a., mettere a ruolo, *conscribo, is, psi, ptum, bere.* ¶ Arrolarsi, *nomen dare.*
Arrolato, p. p., *conscriptus, a, um.*
Arrossare, a. (tinger di rosso), *rubefacio, is, feci, factum, ere,* coll'acc. ¶ **Arrossire**, V.
Arrossato, p. p., *rubefactus, a, um.*
Arrossimento, *rubor, oris,* m. ¶ Rossor di modestia o di vergogna, *pudor, oris,* m.
Arrossire, n. (diventar rosso per modestia, ecc.), *erubesco, scis, ubui, scere,* n.
Arrossito, p. p., *rubefactus, a, um.*
Arrostimento, *ad ignem siccatio, onis,* f.
Arrostire, a., *torreo, es, ui, tostum, ere,* acc. ed abl. s. prep. Esser arrostito dal sole, *solis ardore torreri.*
Arrostito, p. p., *assus; tostus, a, um.* Mezzo arrostito, *semiassus, a, um.*
Arrosto (vivanda arrostita), *assum, i,* n.
Arrotamento (l'arrotare), *exacutio, onis,* f.
Arrotare, a., affilare, *acuo; exacuo, is, cui, cutum, cuere,* coll'acc.
Arrotato, p. p., *exacutus; acutus; acuminatus, a, um.*
Arrotino, *acutor, oris,* m.
Arrotolare, a., *involvo, is, lvi, lutum, ere.*
Arrotolato, p. p., *involutus, a, um.*
Arroventare, a., *candefacio, facis, feci, factum, facere,* coll'acc. ¶ Arroventarsi, *candesco, is,* s. pret. *scere,* n.
Arrovesciamento, *inversio, onis,* f.
Arrovesciare, a., *inverto, is, rti, rsum, ere.*
Arrovesciato, p. p., *inversus, a, um.*
Arrovesciatura, *inversio, onis,* f.
Arruffare, a. (sconciare i capelli), *capillos turbare.* ¶ Trasl., **Scompigliare**, V.
Arruffato, agg. e p. p., *impexus; incomptus, a, um.*
Arrugginire, n., **Arrugginirsi**, n. p., *rubiginem contraho, is, xi, ctum, ere.*
Arrugginito, p. p., *rubiginosus, a, um.*
Arsenale, *armamentarium, ii,* n. — delle navi, *navale, lis,* n.; *navalia, um,* pl. n.
Arsènico (veleno), *arsenicum, i,* n.
Arsiccio, **Arsicciato**, agg., *semiustus, a, um.*
Arso, p. p., *ambustus; combustus, a, um.*
Arsura, ardore, *exustio, onis,* f.; *ardor, oris,* m.
Artatamente, avv., con arte, *astute; callide; dolose; fraudulenter.*
Arte, *ars, artis,* f. — del calzolaio o ciabattino, *ars sutoria, æ,* f. — del tessitore, *textrina, æ,* f. — del tintore, *fullonica, æ,* f. — del vasaio, *figulina, æ,* f. — del ciarlatano, *ars ludrica, æ,* f. — del commediante, *histrionica, æ,* f. — del corsaro, *piratica, æ,* f. — d'indovinare, *haruspicina, æ,* f. — della lotta, *ars athletica, æ,* f. — dell'uccellatore, *aucupium, ii,* n. — della lana, *lanificium, ii,* n. — magica, *magice, es,* f. — oratoria, *rhetorica, æ,* f. ¶ Con arte, artificiosamente, *arte,* avv. ¶ Ad arte, a bella posta, *dedita opera,* avv. ¶ Astuzia, *ars, artis,* f.; *artificium, ii,* n.
Artefatto, agg., *artefactus; artificiosus, a, um.*
Artèfice, *artifex; opifex, icis; faber, bri,* m.
Artèria, (specie di vena), *arteria, æ,* f.
Àrtico (polo), *articus* o *boreus polus, i,* m.
Articolare, a. (fig.), proferire, *profero, fers, tuli, latum, ferre,* coll'acc.
Articolare, agg. (di articolo), *articularis, re.*
Articolatamente, avv., *articulatim.*
Articolato, p. p., *articulis compositus, a, um.* ¶ Fig., *Prolatus, a, um.*
Articolo, giuntura, *articulus, i,* m. ¶ Parte di uno scritto, *articulus, i,* m.; *caput, itis,* n. ¶ Articolo di fede, *christianæ legis caput, itis,* n. ¶ Punto di tempo, *momentum, i,* n. ¶ Particella grammaticale, *articulus, i,* m.
Artiere, *artifex; opifex, icis,* m. ¶ Operaio, *operarius, ii,* m.
Artificiale o **Artifiziale**, agg., *artificiosus, a, um; artificialis, e.*
Artificialmente o **Artifiziàlmente**, avv., *artificiose; affabre.*
Artifiziato, agg., *artificiosus; factitius, a, um.*
Artificio o **Artifizio**, *artificium, ii,* n. Senza artifizio, *infabre,* avv. Con artificio, *artificiose,* avv.
Artifiziosamente, avv., *artificiose; affabre.*
Artifizioso, agg., *artificiosus; factitius, a, um.*
Artigiano, *artifex, ficis,* m.; *faber, bri; officinator, oris,* m.
Artigliere, *manuballistarius, ii,* m.
Artiglieria (complesso di macchine guerresche), *tormenta bellica.* ¶ Cannone, *tormentum bellicum, i,* n. ¶ I soldati addetti alle artiglierie, *legio manuballistariorum.*
Artiglio (unghia adunca), *unguis, is,* f.
Artimone (la maggior vela), *artemon, onis,* m.
Artista, *artifex; opifex, icis,* m.
Arùspice (sacerdote pag.), *haruspex, icis,* m.
Aruspicio (sacerdozio pag.), *haruspicium, ii,* n.
Ascella, *axilla, æ,* f.
Ascendente, p., che ascende, *ascendens, entis.* ¶ Ascendenti, antenati, *majores, um,* pl. m.
Ascendenza, *majorum series, iei,* f.
Ascèndere, n., salire, *ascendo, is, di, sum, ere (locum* o *in locum).*
Ascensione, salita, *ascensio, onis,* f.
Asceso, p. p., *ascensus; conscensus, a, um.*
Àscia (strumento da taglio), *ascia, æ,* f.
Asciare, a., tagliar con ascia, *dolo, as,* coll'acc.
Asciugamento, *siccitas, atis; siccatio, onis,* f.
Asciugare, a., *exsicco, as.* — al sole, *assiccare in sole.* ¶ Asciugarsi, *siccesco, is, scere,* n.
Asciugatoio, *sudarium, ii; mantile, is,* n.
Asciuttamente, avv., *aride.* ¶ Brevemente, *strictim; breviter; summatim.*
Asciuttezza, *siccitas, atis; ariditas, atis,* f.
Asciutto, agg., *aridus; siccus, a, um.* ¶ Magro, sottile, *gracilis, e.*
Ascolta, sentinella, *excubiæ; vigiliæ, arum,* pl. f.
Ascoltamento, *auditio, onis,* f.
Ascoltante, p., *audiens, entis.* ¶ Sost., *Auditor, oris,* m.
Ascoltare, a., *ausculto, as; audio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc. *aures præbere (alicui).*
Ascoltato, p. p., *auditus, a, um.*
Ascoltatore, *auditor, oris,* m.
Ascóndere e i derivati, V. **Nascondere**, ecc.

Digitized by Google

Ascritto, p. p., *adscriptus, a, um.*
Ascrivere, a., attribuire, *adscribo, is, psi, ptum, bere; tribuere; attribuere*, acc. di cosa e dat. di persona. ¶ Metter nel numero, *adscribo, is; adlego, is, etc.*, coll'acc. — alcuno nel numero degli amici, *aliquem in amicorum numerum* o *inter amicos referre.*
Asilo, rifùgio, *asylum, i; perfugium, ii*, n.
Àsina, *asina, æ*, f. (dat. pl. *abus*).
Asinaccio, *enormis asinus, i*, m. ¶ Zòtico, ignorante, *asinus, i; stipes, pitis*, m.
Asinàggine, trasl., *insciitia, æ; stultitia, æ*, f.
Asinaio, *agaso; onis*, m.
Asinella, *asella, æ*, f. (dat. pl. *abus*).
Asinello, *asellus, i*, m.
Asinerìa, V. **Asinaggine**.
Asinescamente, avv., *rustice; inscite.*
Asinesco, } agg. (d'asino), *asininus, a, um.*
Asinino, } ¶ Zòtico, *rudis, is; ignarus.*
Asinità, V. **Asinaggine**.
Asino, *asinus, i*, m. — da basto, *asinus clitellarius, ii.* — da carretta, *asinus plaustrarius, ii.* — selvatico, *onager, gri*, m. ¶ Zòtico, V. **Asinaccio**.
Asinone, V. **Asinaccio**.
Asma, *gravis anhelitus, us*, m.
Asmàtico, agg., *asimathicus; anhelus, a, um.*
Aspèrgere, a., *aspergo, is, ersi; ersum, gere*, acc. e abl. s. prep., o acc. di materia e il dat.; es.: Asperger le carni di sale, *aspergere carnes sale* o *aspergere salem carnibus.*
Asperità, *asperitas, atis*, f.
Aspersione, *aspersio, onis*, f.
Asperso, p. p., *aspersus; conspersus; suffusus, a, um* (abl. s. prep.).
Aspersòrio, *aspersorium, ii*, n. (term. eccl.).
Aspettare, a., *expecto, as; præstolor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. ¶ Aspettare che, ecc., *expecto, as*, o *maneo, es, nsi, nsum, ere*, n. (*dum* o *donec*, col sogg.). ¶ Appartenersi, riguardare, *spectat; attinet, uit, ere*, acc. con *ad.*
Aspettativa, *expectatio, onis; spes, ei*, f.
Aspettato, p. p., *expectatus, a, um.*
Aspettazione, *expectatio, onis*, f.
Aspetto, *aspectus, us; vultus, us*, m.
Àspide (serpe velenoso), *aspis, idis*, m.
Aspirare, n., *aspiro, as*, coll'acc. con *ad.*
Aspirato, p. p., *adspiratus, a, um.*
Aspirazione, *aspiratio, onis*, f.
Aspramente, avv., *aspere; acriter; dure.*
Aspreggiare, a. (trattar con asprezza), *exaspero, as; divexo, as*, coll'acc.
Aspreggiato, p. p., *exacerbatus; exasperatus, a, um.*
Aspretto, **Asprigno**, agg., *subasper, a, um.*
Asprezza, *asperitas, atis*, f. ¶ Trasl., *Acerbitas; asperitas, atis; duritia, æ*, f.
Asprissimamente, avv. sup., *asperrime.*
Asprissimo, agg. sup., *asperrimus, a, um.*
Aspro, agg. (di sapore), *asper, a, um; acerbus, a, um.* ¶ Austèro, *asper; austerus; durus, a, um.* ¶ Fiero, crudele, *ferus, a, um; crudelis, e.*
Assaggiamento, *libatio; degustatio, onis*, f.
Assaggiare, a., *libo, as; delibo, as*, coll'acc.
Assaggiato, p. p., *delibatus; degustatus, a, um.*
Assaggiatore, *prægustator, oris*, m.
Assaggiatura, *delibatio, onis*, f.
Assaggio, *specimen, inis*, n.
Assai, avv., a sufficienza, *sat; satis; abunde.* (Seguito da un nome, ama il genit.: *satis divitiarum*, sufficienti ricchezze). ¶ Molto, *multum; magnopere; vehementer.* ¶ D'assai, di gran lunga, *longe.* Maggiore d'assai, *longe major.* ¶ Assai lode, *non parum laudis.* — bene, *satis bene; præclare.*
Assalssimo, agg. sup., *plurimus, a, um.*
Assalssimo, avv. sup., *plurimum.*
Assalimento, assalto, *aggressio, onis*, f.; *impetus, us*, m.
Assalire, a. (dar assalto), *adorior, iris, ortus, oriri; aggredior, eris, essus, gredi*, d., coll'acc.; *irruere; impetum facere (in aliquem).*
Assalito, p. p., *petitus; oppugnatus, a, um.*
Assalitore, *aggressor; oppugnator, oris*, m.
Assaltare, V. **Assalire**.
Assaltato, p. p., V. **Assalito**.
Assalto, *aggressio; oppugnatio; onis*, f. Dar l'assalto ad una città, ecc., *urbem, oppidum oppugno, as*, a.
Assaporamento, *delibatio, onis*, f.
Assaporare, a., *degusto, as; libo, as; delibo, as.*
Assassinamento, *grassatio, onis*, f.
Assassinare, a., *grassor; prædor, aris, atus, ari*, d. *(in aliquem).*
Assassinato, p. p., *expilatus; direptus, a, um.*
Assassinio, V. **Assassinamento**.
Assassino, *grassator, oris; latro, onis*, m.
Asse, tavola, *assis, is*, f.; *asser, eris*, m. ¶ Asse della terra, *axis, is*, m. ¶ Moneta dei Romani, *as, assis*, m.
Assecondare, *obsecundo, as, avi, atum, are*, a. e n., col dat.
Assediamento, *obsidio, onis*, f.
Assediante, V. **Assediatore**.
Assediare, a., *obsideo, es, sedi, sessum, dere; obsidione cingo, is, xi, ctum, gere*, coll'acc.
Assediato, p. p., *obsessus, a, um.*
Assediatore, *obsessor, oris*, m.
Assèdio, *obsidio; obsessio, onis*, f. Porre l'assedio, V. **Assediare**. Levar l'assedio, *obsidionem solvere; obsidione urbem liberare.*
Assegnamento, *assignatio, onis*, f. ¶ Salario, *pensio, onis*, f. ¶ Far assegnamento, *spem ponere* o *reponere*, coll'abl. con *in.*
Assegnare, a., attribuire, *assigno, as; adjudico, as*, coll'acc. e dat. — il giorno per comparire in giudizio, *diem dicere*, col dat. — con sentenza, *adjudico, as (rem alicui).*
Assegnatamente, avv., con risparmio, *parce.* ¶ Particolarmente, *speciatim; peculiariter.*
Assegnato, p. p., *assignatus, a, um.* ¶ Temperato, *parcus; modicus, a, um.*
Assegnazione, *assignatio, onis*, f.
Assemblèa, *concilium, ii*, n.; *conventus, us*, m.
Assembrare, a., adunare, *convoco, as*, coll'acc.
Assembrarsi, n. p., riunirsi, *convenio, is, eni, entum, ire*, n., coll'acc. con *ad* o *in.*
Assennato, agg., giudizioso, *sapiens, entis.*
Assenso, consentimento, *consensus, us; assensus, us*, m.
Assentamento, lontananza, *absentia, æ*, f.
Assentarsi, n., allontanarsi, *absum, es, fui, esse; recedo, is, essi, essum, dere (ab loco).*
Assentatore, adulatore, *adulator, oris*, m.

Digitized by Google

Assente, agg., lontano, *absens, entis.*
Assentire, *assentior, iris, ensus, tiri*, d., col dat.
Assenza, lontananza, *absentia, æ*, f.
Assènzio (erba amara), *absynthium, ii*, n.
Asserenare, a., *sereno, as*, coll'acc.
Asserire, a., affermare, *affirmo; assevero, as*, acc. di cosa e dat. di persona.
Asserìto, p. p., *affirmatus, a, um.*
Assertivamente, avv., *asseveranter; affirmate.*
Asserzione, affermazione, *affirmatio, onis*, f.
Assessore, giudice, *assessor, oris*, m.
Assestare, a., aggiustare, *apto, as; accommodo, as, etc.* (acc. e dat., o acc. con *ad*).
Assetare, a., indur sete, *sitim afferre.*
Assetato, p.p., *sitiens, entis; sitibundus, a, um.*
Assettamento, *concinnatio, onis*, f.
Assettare, a., acconciare, *apto, as; compono, is, sui, situm, ere*, coll'acc.
Assettatamente, avv., *concinne; apte; eleganter.*
Assettato, p. p., acconciato, *compositus, a, um; aptatus, a, um.*
Assetto, ordine, *concinnatio, onis*, f. Bene o male in assetto, *apte* o *inepte compositus, a, um.*
Asseveranza, assicurazione, *affirmatio, onis*, f.
Asseverare, V. **Asserire.**
Asseveratamente, V. **Assertivamente.**
Assicella, *asserculum, i*, n.
Assicuranza, *fiducia, æ; securitas, atis*, f.
Assicurare, a., *tueor, eris, itus sum, eri*, d. (acc. ed abl. con *a* od *ab*). — la città con guardie, *urbem præsidiis firmare.* ¶ Rendere sicuro, *tutum reddo, is, didi, ditum, dere*, a. ¶ Assicurarsi, rendersi certo, *certum* o *pro certo habeo, es, ui, itum, ere*, a., coll'infin.
Assicurato, p. p., *tutus; securus, a, um.* ¶ Trasl.. *Certus, a, um.*
Assicurazione, sicurtà, *cautio, onis*, f.
Assiderarsi, n. p., agghiacciarsi, *algeo, es, alsi, gere.*
Assiderato, p. p., agghiacciato, *rigens; algens, entis.* ¶ Attratto, *sideratus, a, um.*
Assiderazione, *algor, oris*, m.; *sideratio, onis*, f.
Assidersi, n. p., sedersi, *considò, is, edi, essum, dere.*
Assiduamente, avv., *assidue; jugiter; semper.*
Assiduità, *assiduitas, atis*, f.
Assiduo, agg., *assiduus, a, um; frequens, entis.*
Assiepare, a., *circumsepio, sepis, sepsi, septum, pire* (acc. ed abl. s. prep.).
Assiepato, p. p., *circumseptus, a, um.*
Assiòma, verità, *axioma, atis; effatum, i*, n.
Assiso, p., sedente, *sedens, entis.*
Assistente, p., *assistens; præsens, entis*, col dat.
Assistenza, trasl., aiuto, *auxilium, ii*, n.
Assistere, a., star appresso, esser presente, *assisto, is, astiti, stitum, ere; adsum, es, fui, esse*, col dat. — ad alcuno, *assidere* o *præsto esse alicui.* ¶ Favorire, *assistere; favere*, n., col dat.
Assìto (intermezzo d'assi), *paries ex assibus.*
Assiuòlo (uccello notturno), *asio, onis*, m.
Asso (unità dei dadi e delle carte), *canis, is*, m.
Associare, a., aggiungersi compagni alle proprie imprese, *aliquem sibi socium adjungere.*
Associazione, meglio **Società**, *comitatus, us*, m.; *societas, atis; sodalitas, atis*, f.; *sodalitium, ii*, n.
Assodamento, *solidatio, onis*, f.
Assodare, a., *solido, as; duro, as; firmo, as.*
Assodato, p. p., *solidatus; firmatus, a, um.*
Assoggettare, a., *subigo, is, egi, actum, gere; subjicio, is, jeci, jectum, cere (aliquem alicui).*
Assoggettato, p. p., *subjectus; domitus, a, um.*
Assoldare, a. (far soldati), *milites conscribere; mercede* o *pretio conducere milites.*
Assoldato, p. p., *mercede conductus*; o sempl. *conductus; conductitius, a, um.*
Assolto, p. p., *absolutus; solutus, a, um.*
Assolutamente, avv., *absolute; perfecte; plane; omnino.*
Assoluto, liberato, perdonato, V. **Assolto.** ¶ Contrario di condizionato, *absolutus, a, um*, agg. ¶ Indipendente, *summus, a, um*, agg.
Assolutòrio, agg., *absolutorius, a, um.*
Assoluzione, *absolutio, onis*, f.
Assòlvere, a., *absolvo, is, olvi, lutum, vere* (acc. di pers. e gen. o abl. della colpa o pena). — alcuno dalla pena di morte, *aliquem capitis* o *capite absolvere.*
Assomigliante, agg., *similis, e*, col gen. o dat.
Assomiglianza, *similitudo, inis*, f.
Assomigliare, a., far simile, *assimilo, as*, coll'acc. e dat. ¶ Esser simile, *similis sum, es, fui, esse*, col dat. ¶ Paragonare, *comparo, as (rem rei*, o *cum altera).*
Assonnare, a. (indurre sonno), *soporo, as.* ¶ Assonnarsi, *obdormio, is, ivi, itum, ire*, n.
Assorbimento, *absorptio, onis*, f.
Assorbire, a., *absorbeo, es, bui, sorptum, bere.*
Assorbìto, p. p., *absorptus, a, um.*
Assordare, } a., far sordo, *exsurdo, as*, col-
Assordire, } l'acc. ¶ Divenir sordo, *obsurdesco, is, dui, scere*, n.
Assordito, p. p., *exsurdatus, a, um.*
Assorto, p. p., *absorptus, a, um.* ¶ (Fig.), — in profondi pensieri, *cogitabundus, a, um.*
Assottigliamento, *extenuatio, onis*, f.
Assottigliare, a., *attenuo, as*, coll'acc. ¶ Aguzzare, *acuo, is, ui, utum, ere*, a.
Assottigliato, p. p., *extenuatus, a, um.*
Assuefare, a., abituare, *assuefacio; consuefacio, is.* ¶ Assuefarsi, *assuesco, is*, n.
Assuefatto, agg. e p. p., abituato, *assuetus; assuefactus, a, um*, col dat.
Assuefazione, abitudine, *mos, moris*, m.; *consuetudo, inis*, f.
Assùmere, a., prendere, *assumo, is, psi, ptum, ere*, coll'acc.
Assunta (term. religioso), festa della B. V. M., *Virginis assumptio, onis*, f.
Assunto, p. p., preso, *assumptus, a, um.* ¶ Innalzato, *elatus, a, um.*
Assunto, sost., carica, *munus, eris*, n. ¶ Argomento, tesi, *argumentum, i*, n.
Assunzione (l'assumere), *assumptio, onis*, f. ¶ L'assunzione della B. V., cioè la sua elevazione al cielo, V. **Assunta.**
Assurdo, agg., *absurdus, a, um; pugnans, antis.*
Assurdo, sost., *absurdum, i*, n.
Asta, *hasta, æ*, f. — armata di ferro, *hasta præferrata, æ*, f.

Digitized by Google

Astante, agg., presente, *adstans, antis.*
Astata (colpo d'asta), *hastæ ictus, us,* m.
Astato, agg. (armato d'asta), *hastatus, a, um.*
Astèmio, agg. (che non beve vino), *abstemius, a, um.*
Astenersi, n. p., *abstineo, es, tinui, tentum, ere* (abl. con *ab* o s. prep.).
Astèrgere, a., lavare, pulire, *abstergo, gis, rsi, rsum, gere,* coll'acc.
Astersione, *purgatio, onis; lustratio, onis,* f.
Astersivo, agg., *abstersivus, a, um; abstergens, entis.*
Asterso, p. p., *abstersus, a, um.*
Astiare, a., *invideo, es, di, sum, dere,* col dat.
Asticciuòla (piccola asta), *parva asta, æ,* f.
Astinente, agg., *abstinens, entis; parcus, a, um.*
Astinenza, *abstinentia, æ; temperantia, æ,* f.
Àstio, *invidia, æ,* f.; *livor, oris,* m.
Astioso, agg., *invidus, a, um.*
Astrarre, a., *abstraho, is, axi, actum, here.*
Astrattamente, avv., *præcise; separatim.*
Astratto, p. p., *abstractus, a, um.* — dai sensi, *a sensibus alienatus, a, um.*
Astrazione, *præcisio; sejunctio, onis,* f. — dei sensi, *a sensibus alienatio, onis,* f.
Astretto, p. p., *adstrictus; coactus, a, um.*
Astringente, p., *adstringens, entis.*
Astringere, a., costringere, *cogo, is,* perf. *coëgi, coactum,* inf. *cogere* (coll'acc. e l'infin., o meglio *ut,* col sogg.).
Astro, stella, *astrum, i; sidus, deris,* n.
Astrologare, a., *astrologiam exerceo, es, etc.*
Astrologìa, *astrologia; mathematica, æ,* f.
Astrològico, agg., *astrologicus, a, um.*
Astròlogo, *astrologus, i; mathematicus, i,* m.
Astronomìa, *astronomia, æ,* f.
Astronòmico, agg., *astronomicus, a, um.*
Astrònomo, *astronomus, i,* m.
Astruso, agg., *abstrusus; reconditus, a, um.*
Astùccio, *vagina, æ; theca, æ,* f.
Astutaccio, *veterator, oris,* m.
Astutamente, avv., *astute; callide; vafre.*
Astuto, agg., *astutus; callidus, a, um.*
Astùzia, *astutia, æ; calliditas, atis,* f.
Àtavo (padre del bisavo), *atavus, i,* m.
Ateìsmo, *atheismus, i,* m.
Ateìsta, **Àteo** (chi nega Dio), *atheus, ei,* m.
Atlèta, lottatore, *athleta, æ; pugil, ilis,* m.
Atlètico, agg. (da atlèta), *athleticus, a, um.*
Atmosfèra, *aër, aëris,* m.; *athmosphæra, æ,* f.
Atmosfèrico, agg., *athmosphæricus, a, um.*
Àtomo (particella minima di materia), *atomus, i,* f.
Atrabile, *atra bilis, is,* f.
Àtrio, vestibolo, *atrium, ii,* n.
Atro, agg., nero, *ater, tra, trum.*
Atroce, agg., *atrox, ocis; dirus; sævus, a, um.*
Atrocemente, avv., *atrociter; sæve.*
Atrocità, *atrocitas, atis; sævitia, æ,* f.
Attaccamento, *adhesio, onis,* f.; *nexus, us,* m.; *junctio, onis,* f. ¶ Trasl., Affezione, *amor, oris,* m.; *studium, ii,* n.
Attaccare, a., legare, *jungo, is, nxi, nctum, gere; apto, as; annecto, is, xui, xum, ctere (rem rei).* — al collo, *collo aliquid suspendere.* ¶ Affiggere in pubblico, *propono, is, sui, situm, ere,* a., coll'acc. e dat. ¶ — con chiodi, *figo, is, xi, xum, gere,* a., coll'acc e dat. — con colla, *agglutino, as,* a., coll'acc. ¶ — la battaglia (incominciarla), *pugnam committo, is, si, ssum, ere.* ¶ Comunicare un male, *inficio, ficis, feci, fectum, cere,* a., acc. ed abl. s. prep. ¶ Attaccarsi insieme, *cohæresco, is, scere, inter se.* — ad alcuno, *alicui se adjungere.*
Attaccaticcio, agg., *glutinosus, a, um; tenax, acis.* Male attaccaticcio, *contagium, ii,* n.
Attaccato, p. p., legato, *adnexus, a, um.*
Attaccatura, } *adhæsio, onis,* f.; *nexus, us,* m.
Attacco, }
Attamente, avv., *apte; apposite.*
Attecchire, n., *cresco, is.*
Attediare, a., *tædio afficio, is, eci, ectum, cere,* coll'acc. ¶ Attediarsi, *tædet, ebat, pertæsum est,* imp. (acc. di pers. e gen. di cosa).
Attediato, p.p., *tædio affectus; satiatus, a, um.*
Atteggiamento, *gestus, us,* m.
Atteggiare, a. (dar il gesto alle figure), *ad vivum aliquid exprimere.* ¶ Atteggiarsi, *se componere (ad aliquid).*
Atteggiato, p. p., *ad vivum espressus, a, um.* Atteggiatosi a dolore, ecc., *compositus ad* o *in mestitiam, etc.*
Attemparsi, n. p., divenir vecchio, *senesco, scis, senui, scere,* n.
Attempatìssimo, agg., *grandævus; decrepitus, a, um.*
Attempato, agg. e p. p. (che s'accosta alla vecchiaia), *ætate provectus; annosus, a, um*
Attendare, n., *castrametor, aris, atus, ari,* d.
Attèndere, n., *dare operam,* col dat.; *incumbo, is, ubui, ubitum, mbere* (acc. con *ad* o *in*). ¶ Stare attento, *aures alicui præbere.* ¶ Mantener la promessa, *promissis stare.* ¶ Aspettare, *expecto, as,* a., coll'acc.
Attenente, p., *pertinens, entis, ad* coll'acc. ¶ Parente, *propinquus, a, um,* col dat. o gen.
Attenenza, *convenientia, æ,* f. ¶ Parentela, *propinquitas, atis; cognatio, onis,* f.
Attenère, a., mantenere le promesse, *promissis stare,* n. ¶ Attenersi, tenersi fermo, *adhæreo, es, si, sum, rere,* n. (col dat.).
Attentamente, avv., *attente; studiose; attento animo.*
Attentare, a., ardire, *audeo, es, sus, dere,* n., coll'acc. o coll'infin.
Attentato, p. p., *ausus, a, um.*
Attentato, sost., tentativo, delitto, *ausum, i; facinus, oris; scelus, eris,* n.
Attento, agg., *attentus; intentus, a, um (rei* o *ad rem).*
Attenuare, a., diminuire, *attenuo, as,* coll'acc.
Attenuato, p.p., diminuito, *attenuatus, a, um.*
Attenuazione, *attenuatio, onis,* f.
Attenzione, *attentio, onis,* f.
Attergare, a., porre di dietro, *post terga ponere,* coll'acc. ¶ Neut. p., Venir dietro, *a tergo* o *pone sequi,* d., coll'acc.
Atterramento, *dejectio, onis; eversio, onis,* f.
Atterrare, a., *prosterno, is, stravi, stratum, nere; evertere; diruere; dejicere,* coll'acc.
Atterrato, p. p., *dejectus; eversus, a, um.*
Atterratore, *eversor, oris; demolitor, oris,* m.
Atterrimento, terrore, *terror, oris,* m.

Digitized by Google

Atterrire, a., *terreo; exterreo; perterreo; es, ui, itum, ere*, coll'acc. ¶ Atterrirsi, sbigottirsi, *paveo, es; expavesco, is, avi, escere*, n.
Atterrito, p. p., *exterritus; perterritus; perterrefactus, a, um.*
Attesochè, cong., poichè, *quum*, col sogg.; *quoniam; quandoquidem*, coll'ind.
Attestare, a., affermare, *testor, aris; attestor, aris*, d., coll'acc.
Attestato, p. p., *testatus; affirmatus, a, um.*
Attestato, sost., } testimonio, *testimonium,*
Attestazione, } *ii*, n.; *fides; ei*, f.
Attiguo, agg., vicino, *attiguus; contiguus, a, um*, col dat.
Attillatamente, avv., *concinne; compte; ornate.*
Attillato, agg., *concinnus; comptus; nitidus, a, um.*
Attillatura, *concinnitas, atis; elegantia, æ*, f.
Attimo, momento, *momentum; punctum, i*, n. In un attimo, *illico; momento temporis.*
Attinente, Attinenza, V. **Attenente**, ecc.
Attingere e **Attignere**, a., *haurio, is, hausi, stum, ire (rem ex* o *de loco).*
Attitudine, destrezza, *habilitas; dexteritas, atis*, f. ¶ Atteggiamento, *status; habitus, us*, m.
Attivamente, avv., *active; actuose.*
Attività, *alacritas, atis*, f.; *studium, ii*, n.; *ardor, oris*, m.
Attivo, agg., *actuosus; operosus; activus, a, um.* ¶ Verbo attivo, *activum verbum, i*, n. ¶ Pronto, spedito, *promptus, a, um; alacer, cris, cre (ad aliquid).*
Attizzamento, *irritatio, onis*, f.; *stimulus, i*, m.
Attizzare, a. (il fuoco), *excito; suscito, as.* ¶ Aizzare, a., *excito; instigo; stimulo, as.*
Attizzato, p. p., aizzato, *concitatus; instinctus; irritatus, a, um.*
Atto, sost., azione, *actus, us*, m.; *actio, onis*, f. Mettere, ridurre in atto, V. **Attuare.** ¶ **Atti**, pl., scritture pubbliche, *acta, orum*, pl. n. ¶ Cenno, gesto, *actus, us; nutus, us; gestus, us*, m. ¶ Parte di commedia, ecc., *actus, us*, m.
Atto, agg., idòneo, *aptus; idoneus, a, um; habilis, e (rei* o *ad rem).* ¶ Non atto, *ineptus, a, um (rei* o *ad rem).*
Attònito, agg., *attonitus; stupefactus, a, um.*
Attòrcere, } a., *contorqueo, es, orsi, ortum,*
Attorcigliare, } *quere; convolvo; involvo, is, olvi, lutum, vere*, coll'acc.
Attorcigliato, p. p., *tortus; intortus; involutus, a, um.*
Attore, fattore, *actor; factor, oris*, m. ¶ Chi domanda in giudizio, *actor; petitor, oris*, m. — da commedia, *actor, oris*, m.
Attorniamento, *circuitus, us; ambitus, us*, m.
Attorniare, a., *circumdo, as, dedi, atum, are; circumvenio, is, eni, entum, ire; circumeo, is, ivi, itum, ire*, coll'acc.
Attorniato, p. p., *circùmdatus; circumsessus, a, um.*
Attorno, prep., *circa; circum*, coll'acc. ¶ Avv., *Circum; in gyrum; in orbem.* Andar attorno, *vagor, aris; circumvagor, aris, atus, ari*, d.
Attortigliare, Attortigliato, Attorto, V. **Attorcigliare, Attorcigliato.**
Attossicare, a., avvelenare, *venenum præbeo, es, ui, itum, ere (alicui); veneno neco, as*, coll'acc.
Attossicato, p. p., *venenatus; medicatus; veneno imbutus, a, um.*
Attossicatore, *veneficus, i*, m.
Attraente, agg. e p., che attrae, *attrahens, entis; alliciens, entis.* ¶ Avvenente, *venustus, a, um*, agg.
Attrappato, p. p., aggrinzito, *contractus; membris captus, a, um.*
Attrarre, a., *attraho, is, xi, ctum, here; allicio, is, exi, ectum, ere (aliquem ad rem).*
Attrattiva, allettamento, *illecebra, æ*; e meglio *illecebræ, arum*, pl. f.
Attrattivo, agg., *attrahens; alliciens, entis.*
Attratto, p. p., attirato, adescato, *attractus, a, um; illectus, a, um.* ¶ Attrappato, *sideratus; membris captus, a, um.*
Attraversare, a., *transverse pono, is, sui, situm, ere.* ¶ Passar a traverso, *transeo, is; transmitto, is, isi, issum, ere*, a. ¶ Met., Impedire, *obsto, as, stiti, statum, are; obsisto, is, stiti, ere*, n.; *adversor, aris, atus, ari*, d., col dat.
Attraversato, p. p., *transverse impositus, a, um.* ¶ *Trajectus, a, um.* ¶ *Impeditus, a, um.*
Attraverso, avv., *in transversum; oblique.*
Attrazione, *attractio, onis*, f. ¶ Contrazione, *contractio, onis*, f.
Attrezzo, arnese, *instrumentum, i*, n.; *supellex, ectilis*, f. (pl. *supellectilia, ilium*, n.).
Attribuire, a., *tribuo; attribuo, is, ui, utum, ere; ascribo, is, psi, ptum, ere*, acc. di cosa e dat. di pers. ¶ In significato d'**Imputare**, oltre l'acc. piglia due dat.: Attribuire una cosa a colpa ad alcuno, *culpæ* o *vitio dare; vitio ducere rem alicui.* ¶ Attribuire per sentenza, *adjudico, as, rem alicui.* ¶ Attribuirsi, *sibi attribuere* o *arrogare*, coll'acc.
Attribuito, p. p., *tributus; attributus; assignatus, a, um.*
Attributo, qualità, *proprietas, atis*, f.; *attributum, i*, n.
Attribuzione, *attributio; assignatio, onis*, f.
Attrice, *mima, æ*, f.
Attristamento, *tristitia, æ*, f.; *angor, oris*, m.
Attristare, a., *contristo, as; affligo, is, xi, ctum, ere.* ¶ Attristarsi, *angor, eris, gi; crucior, aris*, d.; *mœreo, es, ui, ere*, n., abl. s. prep.
Attristato, p. p., *contristatus; afflictus, a, um.*
Attrito, agg. (term. teol.), *attritus, a, um.*
Attrizione (term. teol.), *attritio, onis*, f.
Attuale, agg., effettivo, *efficax, acis.* ¶ Presente, *præsens, entis.* ¶ Peccato attuale, *actuale peccatum, i*, n.
Attualmente, avv., in atto, *re; reipsa; reapse.*
Attuare, a., ridurre all'atto, *efficio, is, eci, ectum, ere; præsto, as*, coll'acc.
Attuàrio (custode degli atti pubblici), *tabularius; actuarius, ii; publicus scriba, æ*, m.
Attuato, p. p., *factus; effectus, a, um.*
Attuffamento, *demersio; immersio, onis*, f.
Attuffare, a., *mergo; immergo, is, rsi, rsum, ere*, coll'acc. ¶ Attuffarsi, *se mergere*, a., abl. s. prep., o acc. con *in.*
Attuffato, p. p *mersus; immersus, a, um.*

Digitized by Google

Attutare, a., *sedo, as; tranquillo, as; lenio, is, ivi, itum, ire.* ¶ Attutarsi, *mitigor, aris,* p.; *acquiesco, is, evi, etum, scere,* n.
Attutire, V. **Attutare**.
Audàce, agg., *audax, acis; audens, entis.*
Audacemente, avv., *audacter; audenter.*
Audàcia, ardire, *audacia, æ,* f.; *animus, i,* m.; *audentia, æ,* f. ¶ Temerità, *temeritas, atis,* f.
Auditore (chi ode), *auditor, oris,* m. ¶ Ministro, *assessor, oris,* m.
Uditòrio, uditòrio, *auditorium, ii,* n.; *auditores, um,* pl. m.
Àuge, sommità, *apex, icis,* m.; *fastigium, ii,* n.
Augelletto, Augellino, *avicula, æ,* f.
Augello, uccello, *avis, is;* f.; *volucris, cris,* f.
Augurale, agg. (di àugure), *auguralis, e.*
Augurare, a, indovinare, *auguror, aris; ominor, aris, atus, ari,* d. *(rem alicui).* ¶ Desiderare, *precor, aris,* d. *(aliquid alicui).*
Augurato, p. p., *auguratus; ominatus; prædictus, a, um.*
Auguratore, } indovino, *augur, uris; auspex,*
Àugure, } *icis,* m.
Augùrio, *omen, inis; augurium, ii,* n.
Augusto, agg., sacro, venerando, *augustus, a, um; sacer, cra, crum; venerandus, a, um.* ¶ Titolo degl'imperatori di Roma, *Augustus, i,* m. D'Augusto, *augustalis, e,* agg.
Àula (stanza reale), *aula, æ,* f.
Àulico, agg. (di corte), *aulicus, a, um.*
Aumentare, a., *augeo, es, xi, ctum, ere; amplifico, as,* coll'acc. ¶ Aumentarsi, n., *cresco, is, evi, etum, ere; augesco, is, escere.*
Aumentativo, agg., *augens, entis.*
Aumentato, p. p., *auctus; adauctus, a, um.*
Aumentatore, *auctor; amplificator, oris,* m.
Aumentatrice, *augens, entis,* f.
Aumento, *augmentum; incrementum, i,* n.; *amplificatio, onis,* f.
Àura, venticello, *aura; æ,* f.; *spiritus, us,* m.
Àureo, agg. (d'oro), *aureus, a, um.*
Aurèola (cerchio di luce intorno al capo dei Santi), *corona, æ,* f.; *nimbus, i,* m.
Auretta (venticello piacevole), *lenis aura, æ,* f.
Aurora, *aurora, æ,* f.; *diluculum, i,* n. In sull'aurora, *albente cœlo.*
Ausiliàrio, agg., *auxiliarius, a, um.* ¶ Milizie ausiliarie, *auxilia, orum,* pl. n.
Àuspice, agg., indovino o protettore, *auspex, icis,* m. e f.
Auspizio, Auspicio, augùrio, principio, *auspicium, ii,* n.; *auguratio, onis,* f.
Austeramente, avv., *austere; duriter; aspere.*
Austerità, *austeritas, atis; asperitas, atis,* f.
Austèro, agg., *asper, era, erum; austerus; severus, a, um.*
Australe, agg. (d'austro), *australis, e; austrinus, a, um.*
Àustro, *auster, i; meridies, iei,* m. ¶ Vento dell'austro, *auster, i; notus, i,* m.
Autenticamente, avv., *rite; firmiter.*
Autenticare, a., *ratum habere; confirmo, as.*
Autenticazione, *confirmatio, onis,* f.
Autèntico, agg., vero, *authenticus, a, um.*
Autòma (macchina semovente), *automaton, i,* n.
Autore, *auctor; inventor, oris,* m. ¶ Scrittore, *auctor; scriptor, oris,* m.
Autorèvole, agg., *gravis, e; luculentus, a, um.*
Autorità, *auctoritas, atis; potestas, atis,* f.; *imperium, ii,* n.
Autorizzare, a., *confirmo, as,* coll'acc.; *auctoritatem do, das,* o *tribuo, is,* a. col dat.
Autorizzato, p. p., *ratus; approbatus, a, um.*
Autrice, *auctor, oris,* f.
Autunnale, agg. (d'autunno), *autumnalis, e.*
Autunno, *autumnus, i,* m. ¶ D'autunno, *autumnalis, e,* agg. Nel tempo d'autunno, *autumnali tempore.*
Avanguardia, *primum agmen, inis,* n.
Avanti, prep. di luogo, *ante,* coll'acc.; *præ; coram; palam,* coll'abl. Avanti al tuo tribunale, *ante tribunal tuum.* — agli occhi di tutti, *palam; coram omnibus; omnium ante oculos* o *in oculis.* ¶ Prep. di tempo, *ante.* Avanti giorno, *ante lucem.*
Avanti, avv., *ante; antea; prius.* Poco avanti, *paulo ante.* Di ciò abbiamo parlato avanti, *de his ante diximus; de his supra.* ¶ Piuttosto, *potius,* avv., V. **Innanzi**, avv.
Avantichè, cong., *antequam; priusquam,* coll'ind. o sogg.
Avanzamento, *progressus; profectus, us,* m.
Avanzare, a., superare, *supero, as,* coll'acc.; *præsto, as; præcello, is; antecello, is, lui, lere,* n. *(alicui, re aliqua).* ¶ Acquistare, *comparo, as,* a. ¶ Sopravanzare, *supero, as; supersum, es, fui, esse.*
Avanzarsi, n. p., *progredior, eris, essus, edi; procedo, is, essi, essum; ere.* ¶ Profittare, *progredi, proficere in re aliqua.*
Avanzaticcio, rimasuglio, *reliquiæ, arum,* pl. f.
Avanzo, *reliquum, i,* n.; *reliquiæ, arum,* pl. f. È d'avanzo, *abunde est.* ¶ Guadagno, *lucrum, i,* n.; *quæstus, us,* m.
Avaraccio, agg., *avarissimus; sordidus, a, um.*
Avaramente, avv., *avare; parce; avide.*
Avarizia, *avaritia, æ; cupiditas, atis,* f.
Avaro, agg., *avarus; sordidus, a, um; tenax, acis.*
Avarone, V. **Avaraccio**.
Avello, sepolcro, *monumentum, i; sepulcrum, i,* n.; *sarcophagus, i,* m.
Ave Maria o **Avemaria**, *salutatio angelica, æ,* f. ¶ Suono dell'Ave Maria, *salutationis angelicæ signum, i,* n. ¶ All'avemaria, cioè sul tramonto, *sub vesperum; occidente sole.*
Avèna (sorta di biada), *avena, æ,* f.
Avere, a., *habeo, es, ui, itum, ere; possideo, es, edi, essum, ere,* coll'acc. Ottenere, *potior, iris,* d., coll'abl. s. prep. ¶ *Sum, es, est,* col dat. di persona, come: Io ho un libro, *est mihi liber.* Io ho nome Pietro, *mihi nomen est Petrus* o *Petri.* Avere a cuore, *cordi* o *curæ esse alicui.* — per certo, *pro certo habere,* coll'acc. — in costume di, ecc., *soleo, es, litus sum, lere,* n., coll'inf. — cura, *curo, as,* a., coll'acc. — invidia, *invideo, es, vidi, visum, dere,* n., col dat. — intenzione, *in animo esse alicui; in animo habere,* a. — a male, *graviter fero, fers, tuli, latum, ferre,* a., coll'acc. — per le mani, *præ manibus habere aliquid.* — a memoria, *memini, isti,* a. s., *isse,* n., col gen. od acc. — compassione, misericordia, *misereor, eris, ertus, reri,* d., col

Digitized by Google

gen.— occasione, *causam habere.*— la peggio, *male rem gerere.* — in pronto, *in promptu habeo, es,* a., coll'acc.; *in promptu esse alicui.* — vacanza, *vaco, as,* n., abl. con *a* o *ab.* ¶ **Avere a** o **da** con un infin. vale **dovere**: Ho a dire ancor questo, *id etiam mihi dicendum est.* Ei se n'avrà a pentire, *ei pœnitendum erit.* ¶ Aver bel dire, bel fare, cioè dire o fare indarno, *nihil proficere; frustra loqui,* d. Risolvesi talora per **benchè**: Si ha bel celare un'azione vergognosa, ma, ecc., *quod turpe est, id quamvis occulte tuo, tamen, etc.* ¶ Ho da avere da lui, *ab illo mihi debetur aliquid; debet ille mihi.* ¶ Ho da fare con alcuno, *res mihi est cum aliquo.* ¶ **Avere** si adopera imp. in luogo di **essere**: Ebbevi di quelli che, ecc., cioè furonvi taluni che, *fuerunt qui,* col sogg.

Avere o **Gli averi,** sost., facoltà, ricchezza, *divitiæ, arum; opes, um; fortunæ, arum,* pl. f.

Avidamente, avv., *avide; cupide.*

Avidità, *aviditas, atis; cupiditas, atis,* f.

Ávido, agg., *avidus; cupidus, a, um; appetens, entis,* tutti col gen.

Avito, agg. (degli avi), *avitus; paternus, a, um.*

Avo, } nonno, *avus, i,* m. Di avo, *avitus, a,*
Avolo, } *um,* agg. ¶ Gli avi, i maggiori, *avi, orum; majores, um,* pl. m.

Avoltoio (uccello rapace), *vultur, is,* m. ¶ Di avoltoio, *vulturinus, a, um,* agg.

Avòrio (dente di elefante), *ebur, oris,* n. Di avorio, *eburneus, a, um,* agg.

Avvallare, a., abbassare, *dejicere; demittere,* coll'acc. ¶ Avvallarsi, profondarsi, *resido, is; considò, is, essi, essum, ere,* n.

Avvalorare, a., *roboro, as; munio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.

Avvalorato, p. p., *corroboratus; præmunitus, a, um.*

Avvampare, n., *flagro; conflagro, as.* ¶ Met., *Ardeo, es, rsi, sum, ere,* n.; *inflammor, aris* d., abl. s. prep.

Avvantaggiare, n., *proficio, is; præsto, as.*

Avvantaggiato, agg., *præstans, antis.*

Avvedersi, n. p., *sentio, is; præsentio, is, nsi, nsum, ire; perspicio, is, exi, ectum, ere,* a., coll'acc.

Avvedimento, V. **Accorgimento.**

Avvedutamente, avv., *caute; sagaciter; scite; sapienter.* ¶ **Avvertentemente,** V.

Avvedutezza, *solertia, æ; sagacitas, atis,* f.

Avveduto, agg. e p. p., *cautus; providus, a, um; sagax, acis.*

Avvegnachè, cong., benchè, *etsi; quamquam,* coll'ind.; *licet; quamvis,* col sogg. ¶ Conciossiachè, *siquidem; enim; nam; namque,* coll'ind.; *cum* o *quum,* col sogg.

Avvelenamento, *veneficium, ii,* n.

Avvelenare, a., *veneno, as; venenum præbeo, es.* ¶ Avvelenarsi, *veneno vitam finio, is, ivi, itum, ire,* a.

Avvelenato, p. p., *venenatus, a, um; veneno infectus, a, um.*

Avvelenatore, *veneficus, i,* m.

Avvenente, agg., bello, *pulcher, cra, crum; venustus, a, um.*

Avvenentemente, avv., *venuste; eleganter.*

Avvenenza, bellezza, *venustas, atis; forma, æ,* f.

Avvenevole, V. **Avvenente.**

Avvenevolezza, garbatezza, *venustas, atis,* f.; *decor, oris,* m.; *formositas, atis,* f.

Avvenimento, *casus; eventus, us,* m.; *eventum, i,* n. ¶ Èsito, *successus; eventus, us,* m.

Avvenire, n., accadere, *evenit, enit, ire; accidit, idit, ere; fit, factum est, fieri,* imp. (*ut* col sogg.).

Avvenire, agg., futuro, *futurus; posterus; venturus, a, um.*

Avvenire, sost. (il tempo), *futurum tempus; postremum tempus, oris,* n.; (le cose future), *futura, orum,* pl. n. ¶ In avvenire, per l'avvenire, *in posterum; in reliquum; posthac.*

Avventare, a., lanciare, *jacio, is, eci, actum, ere; vibro, as,* a.; *jaculor, aris,* d., coll'acc. ¶ Avventarsi, *irruo, is, ui, ere,* n. (*in aliquem*).

Avventato, p. p., lanciato, *jactus; vibratus; missus, a, um.* ¶ Met., Stordito, *inconsideratus; inconsultus, a, um.*

Avventizio, agg. (T. leg.), *adventitius, a, um.*

Avvento (venuta di G. C.), *Adventus, us,* m.

Avventore, *adventor; emtor, oris,* m.

Avventura, sorte, *fortuna, æ; sors, ortis,* f.; *casus, us,* m. ¶ Per avventura (a caso), *casu; fortuito;* (forse), *forte; fortasse,* avv.

Avventurare, a., *in discrimen committere; periculis objicere,* coll'acc. ¶ Avventurarsi, *periculum adeo* o *subeo, is, ivi, itum, ire,* n.

Avventuratamente, avv., *prospere; feliciter.*

Avventurato, agg. *fortunatus, a, um; felix, icis.*

Avventuriere (soldato di ventura), *voluntarius, ii; miles, itis,* m.

Avventurosamente, avv., *prospere; feliciter.*

Avventuroso, V. **Avventurato.**

Avvenuto (che avvenne), *qui, quæ, quod evenit.*

Avveramento, *confirmatio; probatio, onis,* f.

Avverare, a., confermare, *probo; comprobo; confirmo, as.* ¶ Avvenire, succedere, *evenire; succedere,* imp.

Avverbialmente, avv., *adverbialiter.*

Avverbio, *adverbium, ii,* n.

Avversamente, avv., *infeliciter; improspere.*

Avversario, agg. e sost., *adversarius; inimicus; æmulus, a, um,* tutti col gen. o dat.

Avversione, *aversio; aversatio, onis,* f.; *repugnantia, æ,* f. — allo studio, ecc. *aversio, a studio.*

Avversità, *calamitas, atis,* f.; *infortunium, ii,* n.; *res adversæ, arum,* pl. f.

Avverso, agg., *adversus; inimicus; contrarius, a, um,* col dat.

Avvertentemente, avv., *scienter; consulto; industria.*

Avvertenza, *animadversio; consideratio, onis,* f. ¶ **Avvedutezza,** V.

Avvertimento, *monitum, i,* n.; *monitio; admonitio, onis,* f.

Avvertire, a., ammonire, *moneo; admoneo, es, ui, itum, ere (aliquem rei* o *de re).* ¶ Informare, *admoneo, es; certiorem facio, is, etc. (aliquem rei* o *de re).* ¶ Osservare, *adverto, animadverto, is, erti, ersum, ere,* a., coll'acc.

Avvertitamente, V. **Avvertentemente.**

Avvertito, p. p., *monitus; admonitus, a, um.* ¶ Accorto, *cautus, a, um; prudens, entis,* agg.

Digitized by Google

Avvezzamento, *assuetudo, inis*, f.; *usus, us; habitus, us*, m.

Avvezzare, a., *assuefacio, is, eci, actum, cere* (acc. di pers. e dat. di cosa). ¶ Avvezzarsi, *assuesco; consuesco, is, evi, etum, ere*, n. (dat. di cosa).

Avvezzato, } agg. e p. p., *assuefactus; as-*
Avvezzo, } *suetus, a, um*, col dat. ¶ Non avvezzo, *insuetus; inassuetus, a, um*, col dat.; *insolens, entis*, col gen.

Avviamento, *initium, ii*, n.; *institutio, onis*, f.

Avviare, a., indirizzare, *iter monstro, as, alicui.* ¶ Met., *Instituo, is; erudio, is, ivi, itum, ire* (acc. e abl. s. prep.). ¶ Avviarsi, *tendo; contendo, is, ndi, ere; iter ingredior, eris, etc.* (acc. di moto a luogo).

Avviato, p. p., messosi in via, *profectus, a, um.* ¶ Cominciato, *inchoatus; inceptus, a, um.*

Avvicendamento, l'avvicendarsi, *rerum successio* o *mutatio, onis*, f.

Avvicendare, a., *alterno, as.*

Avvicinamento, *appropinquatio; accessio, onis*, f.

Avvicinare, a., *admoveo, es, ovi, otum, ere* (acc. e dat., o acc. con *ad*). ¶ Avvicinarsi, *appropinquo, as*, n., col dat.; *accedo, is, essi, essum, ere*, n. (acc. con *ad*).

Avvicinato, p. p., *admotus; adductus, a, um.*

Avvilimento, *animi dejectio; consternatio, onis*, f.

Avvilire, *deprimo, is; vilipendo, is*, a.; *aspernor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. ¶ Avvilirsi, V. **Sbigottirsi**.

Avvilito, p. p., *demissus; depressus, a, um.* ¶ Sbigottito, *consternatus, a, um.*

Avviluppamento, *implicatio; confusio, onis*, f.

Avviluppare, a., *implico, as; involvo; obvolvo, is, lvi, lutum, ere*, coll'acc. ¶ Avvilupparsi, V. **Imbrogliarsi**.

Avviluppatamente, avv., *inordinate; turbate.*

Avviluppato, p. p., *involutus; obvolutus; implexus, a, um.*

Avviluppatore (fig.), aggiratore, *circumscriptor; deceptor, oris*, m.

Avvinazzato, agg., *vinolentus; temulentus; potulentus; ebrius; vini plenus, a, um.*

Avvincere, } a., *vincio, is; revincio, is,*
Avvinghiare, } *nxi, nctum, ire; constringo, is, nxi, ictum, ere; obligo, as*, coll'acc.

Avvinghiato, p. p., *implicatus; implicitus, a, um.*

Avvinto, p. p., *vinctus; ligatus, a, um.*

Avvisare, a., ammonire, informare, V. **Avvertire**. ¶ Credere, pensare, *opinor; arbitror, aris*, d.; *puto, as.* ¶ Divisare, *cogito, as; meditor, aris*, d., coll'acc.

Avvisatamente, avv., con giudizio, a bello studio, *scienter; consulto; dedita opera.*

Avvisato, p. p., avvertito, *monitus; admonitus, a, um.* ¶ Accorto, *consultus; cautus; consideratus, a, um*, agg.

Avvisatore, *monitor; admonitor, oris*, m.

Avvisatrice, *admonitrix, icis*, f.

Avviso, *admonitio, onis*, f.; *monitum, i*, n. ¶ Ragguaglio, *nuntius, ii*, m.; *nuntium, ii*, n. ¶ Parere, *opinio, onis; sententia, æ*, f. Esser d'avviso, *opinor, aris; puto, as; existimo, as*, n. Secondo il mio avviso, *ex mea sententia.* ¶ Star sull'avviso, *sibi cavere (ab aliquo).*

Avviticchiare, a., *implico, as; circumplico, as.*

Avviticchiato, p. p., *implicitus; implexus, a, um.*

Avvivare, a., *excito, as.*

Avvizzire, n., farsi vizzo, *languesco, is, ere; flaccesco, is, escere.*

Avvizzito, p. p., *languidulus; flaccidus, a, um.*

Avvocare, n., patrocinare, *patrocinor, aris*, d., coll'acc.; *causas ago, is, egi, actum, ere*, o *dico, is*, o *defendo, is, etc.*

Avvocata, protettrice, *advocata; patrona, æ*, f.

Avvocato, *advocatus; patronus, i*, m. ¶ Protettore, *patronus, i; defensor, oris*, m.

Avvocheria (l'avvocare), *advocatio, onis*, f.

Avvòlgere, V. **Avviluppare**.

Avvolgimento, *obvolutio; rotatio, onis*, f.

Avvolgitore, V. **Aggiratore**, **Avviluppatore**.

Avvoltare, V. **Avviluppare**.

Avvoltato, } p. p., *involutus; obvolutus; glo-*
Avvolto, } *meratus, a, um.*

Avuto, p. p., *habitus, a, um.*

Azienda, *curatio; administratio, onis*, f.

Azione, *actio, onis*, f.; *actus, us*, m.; *factum, i*, n.

Azzannare, a., *dente carpere; morsu appetere.*

Azzannato, p. p., *morsus; commorsus; demorsus, a, um.*

Azzimarsi, n. p., ripulirsi, *se exornare* o *pingere.*

Azzimato, p. p., *ornatus; expolitus, a, um.*

Àzzimo, agg. (senza lièvito), *asymus, a, um.* ¶ Pane azzimo, *panis asymus, i; infermentatus* o *judaicus panis, is*, m.

Azzoppare, a., *crura suffringo, is, egi, actum, ere (alicui).* ¶ Azzopparsi, *claudus fio, is, factus, fieri*, n.

Azzuffamento, *congressus, us*, m.; *certamen, inis*, n.

Azzuffarsi, n. p., *congredior, eris, essus, edi*, d.; *confligo, is, xi, ctum, ere*, n.; *manus consero, is, erui, ertum, erere (cum aliquo).*

Azzuffato, p. p., *congressus, a, um.*

Azzurrino, } agg., *cæruleus; cæsius, a, um.*
Azzurro, }

Azzurròguolo, agg., *subcæruleus, a, um.*

B

Babbaccio, } materiale, sciocco, *socors, or-*
Babbaccione, } *dis; stipes, itis; baro, onis;*
Babbèo, } *stolidus; ineptus; bliteus;*
Babbione, } *blennus; bardus, i*, m.

Babbo, padre (voce da fanciullo), *pater, tris*, m.

Babbuassàggine, stolidità, *stupiditas, atis*, f.

Babbuino (sorta di scimmia), *simia, æ*, f. ¶ Baggèo, V. **Babbaccio**.

Bacare, n. (far vermini), *vermino, as*, n.; *vermiculor, aris*, d.

Bacato, agg. e p. p., verminoso, *verminosus; vermiculatus, a, um.*

Bacca, còccola, *bacca, æ*, f.

Baccalà (pesce), *bancus; baccus, i*, m.

Digitized by Google

Baccanàli (feste in onor di Bacco), *bacchanalia, um* o *orum; dionysia, orum,* pl. n.
Baccàno, rumore, *bacchatio, onis,* f.; *flagitium, ii,* n. ¶ Far baccano, *bacchanal facio, is; obstrepo, is, ui, itum, ere,* n.
Baccante, agg., furioso, *bacchans, antis; bacchabundus, a, um.*
Baccante, sost. (seguace di Bacco), *baccha, æ; mænas, adis,* f.; *bacchantes, ium,* pl. f.
Baccelleria (grado di lettere), *baccalaureatus, us,* m. ¶ Scempiaggine, *ineptiæ, arum,* pl. f.
Baccelletto (piccolo baccello), *silicula, æ,* f.
Baccelliere (graduato in lettere), *baccalaureus, i,* m.
Baccello (guscio dei legumi), *siliqua, æ,* f.; *valvolus, i,* m.
Baccellone (fig.), V. **Babbaccio.**
Bacchetta, *virga, æ; ferula, æ,* f. Comandar a bacchetta, *superbius impero, as,* a. e n.
Bacchettina, Bacchettuzza, dim., *virgula, æ,* f.
Bacchettone, pinzòchero, *vir superstitiosus, religiosus; pietatis ostentator, oris,* m.
Bacchettoneria (falsa divozione), *superstitio, onis; pietatis larva, æ,* f.
Bacchio, bastone, *baculus, i,* m.
Bacheròzzolo, *vermiculus, i,* m. ¶ V. **Bruco.**
Baciamàno (maniera di saluto), *manus osculatio, onis; salutatio, onis,* f.
Baciamento, *osculatio; suaviatio, onis,* f.
Baciaplle, V. **Bacchettone.**
Baciare, a., *osculor, aris; suavior, aris; deosculor, aris,* d., coll'acc.
Baciato, p. p., att., *osculatus; deosculatus, suaviatus, a, um.* ¶ Pass., *Basiatus, a, um.*
Bacile, *malluvia, æ,* f.; *malluvium, ii,* n. ¶ Bacile da piedi, *pelluvia, æ,* f.; *pelluvium, ii,* n.
Bacinella o **Bacinetta,** *trullio, onis,* m.
Bacino, V. **Bacile.**
Bàcio, *osculum, i; biasium, ii; suavium, ii,* n.
Baciucchiare, a., *perosculor, aris; suavior, aris,* d., coll'acc.
Baco (verme), *vermis, is,* m. — da seta, filugello, *bombyx, ycis,* m. — dell'erba, *eruca, æ,* f.
Bacucco, cappuccio, *cucullus, i,* m.; *cucullio, onis,* m.
Bada. Tenere a —, *remoror, aris,* d.
Badare, n., attendere, *vaco, as; attendo, is, endi, entum, ere,* n., col dat.; *adverto, is, erti, ersum, ere,* a., coll'acc. — a sè, ai fatti suoi, *sibi prospicere,* n. Bada bene, *vide modo; cave modo, quid* o *ne* col sogg. Non badare ad una cosa, *sperno, is, sprevi, etum, ere,* a., coll'acc. ¶ Indugiare, *cunctor, aris; moror, aris, atus, ari,* d.
Badessa (superiora delle mon.), *abbatissa, æ,* f.
Badìa, abbazìa, convento, *cœnobium, ii,* n.
Badiale, agg. (trasl.), grosso, *crassus; vastus, a, um.*
Badìle, *batillus, i,* m.; *batillum, i,* n.
Baffi, mustacchi, *labii superioris pili, orum,* pl. m.
Bagàglie, Bagàglio, *vasa, orum; impedimenta, orum,* pl. n.
Bagaglione (chi porta le bagaglie), *calo, onis; lixa, æ,* m.
Bagattelle, bazzècole, *nugæ; tricæ, arum,* pl. f.
Bagattelliere, giocoliere, *ludio, onis; circulator; præstigiator, oris,* m.
Bagattelluccia, *futiles et frivolæ res, erum,* f.
Baggèo, sciocco, *bardus, i; baro, onis,* m.
Baggianata, *nugæ, arum; ineptiæ, arum,* pl. f.
Baggiano, V. **Baggèo.**
Bagliore, *fulgor, oris; splendor, oris,* m.
Bagnare, a., *madefacio, facis, feci, factum, ere* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Bagnarsi, *madesco, is, dui,* s. s., *scere,* n. (abl. s. prep.). ¶ Entrare in bagno, *se lavare; lavari; balneum ingredi,* d. n.
Bagnato, p. p., *madidus; madefactus, a, um.* Esser bagnato, *madeo, es,* n. (abl. s. prep.).
Bagnatura, *aspersio, onis; lavatio, onis,* f.
Bagno, *balneum, i,* n.; *balneæ, arum,* pl. f. — di acqua calda, *calidarium, ii,* n. — di acqua fredda, *frigidarium, ii,* n. — da sudare, *sudatorium, ii,* n. ¶ Chi ha cura dei bagni, *balneator, oris,* m. Di bagno, *balneatorius, a, um,* agg. ¶ Lavamento, *lavatio, onis,* f.
Bagnuolo, Bagnetto, *balneolum, i,* n.
Bagordare, n. (festeggiare armeggiando, giostrando), *armis ludo, is, usi, usum, ere,* n.; *perbacchor, aris,* d.
Bagordo, giuoco, *ludus, i,* m. ¶ Cràpula, *comessatio, onis; crapula, æ,* f.
Bàja, burla, *ludus; jocus, i,* m. ¶ Inezia, *nugæ; gerræ; ineptiæ, arum,* pl. f. Dar la baja, *irridere; illudere,* n., col dat.
Bàjo, agg. (color di cavallo), *spadiceus, a, um.*
Bajocco (moneta), *as, assis,* m. Un bajocco o mezzo, *sesquiassis, is,* m. Mezzo bajocco, *semissis, is,* m. Due bajocchi, *dipondius, ii,* m. Tre, *tressis, is,* m. Otto, *octussis, is,* m. Dieci, *decussis, is,* m. Cento, *centussis, is,* m.
Bajonetta, *mucro, onis,* m.; *sica, æ,* f.
Balaustrata, *lorica, æ,* f.; *loricæ septum, i,* n.
Balaùstri, inferriata, *clathri, orum,* pl. m.
Balaùstro, colonnetta, *columella, æ,* f.
Balbettare, *balbutio, is, ivi, itum, ire,* n.
Balbettatore, *balbutiens, entis; balbus, i,* m.
Balbo, agg., scilinguato, *blæsus, a, um.*
Balbùzie (difetto della lingua), *linguæ hæsitantia, æ,* o *debilitas, atis,* f.
Balbuziente, agg., *balbutiens, entis; balbus, a, um.*
Balcone, finestra, *fenestra, æ,* f.
Baldacchino, *umbella, æ,* f.
Baldanza, *audacia, æ; temeritas, atis,* f.
Baldanzosamente, avv., *audacter; fidenter; impavide.*
Baldanzosetto, agg., *audaculus, a, um.*
Baldanzoso, agg., *audax, acis; fidens, entis; impavidus, a, um.*
Baldòria (fuoco d'allegrezza), *festus ignis, is,* m. Far baldoria, *proterviam facere,* a.
Balèna (cetàceo), *balena, æ,* f.; *cete,* pl. ind.
Balenamento, *fulguratio, onis,* f.
Balenare, imp., *fulget, ebat, fulsit, gere.*
Balèno, lampo, *fulgur, uris; fulgor, oris,* m. In un baleno, *illico; momento temporis,* avv.
Balestra, *ballista, æ,* f. Caricar la balestra, *ballistam intendere.* Scaricar la balestra, *ballistam emittere.* Corda della balestra, *nervus, vi,* m.
Balestrare, n., tirar con balestra, *jaculari arcu.*

Digitized by Google

Balestrata, tiro di balestra, *ballistæ jactus, us,* m. ¶ Colpo di balestra, *ballistæ ictus, us,* m.
Balestriera, feritoia, *ballistarium, ii,* n.
Balestriere, *jaculator, oris; ballistarius, ii,* m.
Balì (chi gode il baliaggio), *præses, idis; bajulivus, i,* m.
Bàlia, nutrice, *nutrix, icis; altrix, icis,* f.
Balla, autorità, *potestas, atis,* f. In balìa, *penes,* prep. coll'acc. Esser di sua balìa, *sui juris esse,* n.
Baliàggio (grado religioso militare), *balivatus; bajulivatus, us,* m.; *balium, ii,* n.
Baliàtico (salario della bàlia), *nutricia, orum,* pl. n.
Bàlio, nutritore, *nutricius, ii; educator, oris,* m. ¶ Marito della balia, *nutricis vir, iri,* m.
Balista (strumento da lanciare), *ballista, æ,* f.
Balivo, presidente, *præses, idis,* m.
Balla (fagotto di roba), *sarcina, æ,* f.
Ballare, n., *choreas agitare; salto, as; in numerum saltare.*
Ballata, danza, *saltatio, onis,* f. ¶ Canzone, *cantio, onis,* f.
Ballatòio, poggiuolo, *podium, ii,* n.; *pergula, æ,* f.
Ballerina, *saltatrix, icis,* f.
Ballerino, *saltator, oris,* m. — da corda, *funambulus, i,* m.
Balletta, dim. di Balla, *sarcinula, æ,* f.
Balletto, dim. di Ballo, *saltatiuncula, æ,* f.
Ballo, *chorea, æ,* f.; *saltatio, onis,* f.
Ballottare, a., *per suffragia eligere,* a.; *discessionem facere.*
Baloccarsi, n. p., trastullarsi, *nugor, aris, atus, ari,* d.; *nugas ago, is, etc.*
Balocco, agg., balordo, *stupidus; ineptus, a, um.* ¶ Sost., Trastullo, *crepundia, orum,* pl. n.
Balordàggine, *stoliditas; stupiditas, atis,* f.
Balordamente, avv., *inepte; stolide.*
Balordo, agg., *stupidus; insulsus; ineptus, a, um.*
Balsàmico, agg., *balsami virtute præditus, a, um.*
Balsamina (erba), *balsamum, i,* n.
Bàlsamo, *balsamum, i; opobalsamum, i,* n. Di balsamo, *balsaminus, a, um,* agg.
Bàlteo (tracolla della spada), *balteus, ei,* m.
Baluàrdo, *propugnaculum, i,* n.; *agger, eris,* m.
Balza (luogo scosceso), *rupes, is,* f.
Balzàno, agg. (di cavallo che ha macchie bianche), *equus maculis albis.* ¶ Stravagante, *cerebrosus, a, um.*
Balzare, n., saltare, *resilio, is, ui* o *ivi, ire.*
Balzellare, n., saltellare, *subsulto, as.*
Balzello, *immodicum vectigal, alis,* n.
Balzo, salto, *saltus, us,* m. Di balzo, *per saltum.* ¶ Rupe, *rupes, is,* f.
Bambàgia, *gossypium, ii,* n. Di bambàgia, *xylinus, a, um,* o *ex gossypio,* inv., agg.
Bambaglno (tela), *xylina, orum,* pl. n.
Bambina, *infantula, æ,* f.
Bambinàggine, *puerilitas, atis,* f.
Bambinesco, agg., *puerilis; infantilis, le.*
Bambìno, Bambinello, Bambolino, Bàmbolo, *infans, antis; infantulus, i; parvulus, i; puerulus, i; pusio, onis,* m.
Bambòccio. V. Bambino.
Bamboleggiare, n., *pueriliter ludere* o *facere.*
Banchettare, a., convitare, *convivio aliquem excipere.* ¶ Neutro, Stare a banchetto, *convivor; epulor, aris, atus, ari,* d.
Banchettato, p. p., *ad epulas invitatus; convivio exceptus, a, um.*
Banchetto, convito, *convivium, ii,* n.; *epulæ, arum,* pl. f. — nuziale, *epulum nuptiale, is,* n. ¶ Piccolo banco, *scamnulum, i,* n.
Banchiere, cambista, *trapezita, æ; argentarius, ii,* m. Far il banchiere, *argentariam facere,* a.
Banco, *subsellium, ii; sedile, lis,* n. ¶ Bottega del banchiere, *nummularia taberna, æ,* f. Aver denari sul banco, *pecuniam apud trapezitam habere.* — delle navi, *transtrum, i,* n. — de' gabellieri, *publicanorum mensa, æ,* f. — della ragione, *tribunal, alis,* n. ¶ Secche, sirti, *syrtis, is,* f.; *brevia, um,* pl. n.
Banda, lato, *pars, tis,* f. A banda destra, *dextrorsum,* avv. A banda sinistra, *sinistrorsum,* avv. Dall'altra banda, per lo contrario, *contra; e contrario,* avv. — di dentro, *pars interior, oris,* f. — di fuori, *pars exterior, oris,* f. — di sopra, *pars superior, oris,* f. — di sotto, *pars inferior, oris,* f. Da banda, in disparte, *seorsum.* Da ogni banda, *undique,* avv. Da qualche banda o parte, *alicunde,* avv. Passar da banda a banda, *transfigo, is, xi, xum, ere,* a. ¶ Striscia di drappo, *fasciola, æ,* f. ¶ Banda di soldati a piedi, *cohors, ortis,* f. — a cavallo, *turma, æ,* f.
Bandella (spranga di ferro), *lamina ferrea, æ,* f.
Banderaio, alfiere, *vexillifer, ri,* m. ¶ Colui che fa bandiere, paramenti di chiesa e simili, *phrygio, onis,* m.
Banderuòla, pennoncello, *infula, æ,* f. ¶ Strumento che volta a tutti i venti, *versoria, æ,* f. ¶ Persona leggera, *evolaticus homo, inis,* m.
Bandiera, *vexillum, i; signum, i; insigne, is,* n.
Bandinella, cortina, *velum, i; velarium, ii; linteum, i,* n.
Bandire, a., esiliare, *in exilium pello, is, pepuli, pulsum, ere; relego, as; proscribo, is, etc.,* coll'acc. ¶ Pubblicare, *edico, is, xi, ctum, ere,* a., coll'acc.
Bandìto, p. p., esiliato, *exul, is; extorris, e; patria pulsus, a, um.* ¶ Pubblicato, *edictus; renuntiatus, a, um.*
Banditore, *præco, onis; promulgator, oris,* m
Bando, editto, *edictum, i,* n. ¶ Esilio, *exilium, ii,* n.; *ejectio, onis; deportatio, onis,* f.
Bandoliera (fascia che i soldati portano ad armacollo), *balteus, i,* m.
Bàndolo, capo della matassa, *initium; mataxæ caput, pitis,* n.
Bara, cataletto, *feretrum, i,* n.; *capulus, i,* m.
Baracca, tenda, *tentorium, ii,* n.
Bàratro, profondità, *barathrum, i,* n.; *vorago, inis,* f.
Barattare, a., *permuto; commuto, as,* coll'acc.
Barattato, p. p., *permutatus, a, um.*
Baratteria, inganno, *fraus, dis,* f.; *dolus, i,* m.
Barattiere, met., ingannatore, *veterator, oris; fraudator, oris,* m.
Baratto, *permutatio, onis,* f. ¶ V. Baratteria.
Baràttolo, vasetto, *vasulum dulciarium, ii,* n.

Digitized by Google

Barba (peli del viso), *barba, æ,* f. — lunga, *barba prolixa, æ,* f. — mal tenuta, *barba inculta, æ,* f. Prima barba (quando comincia a spuntare), *lanugo, inis,* f. Senza barba, *imberbis, be,* agg. Di poca barba, *barbatulus, i,* m. Metter la barba, *pubesco, is, scere,* n. Far la barba, *barbam tondere* o *radere.* Farsi la barba, *barbam resecare* o *ponere,* a. Farsi fare la barba, *tonsori operam dare.* ¶ Radice delle piante, *radix, icis; stirps, pis,* f.

Barbacane (muro a scarpa), *anteris, idis,* f.

Barbagianni (uccello notturno), *bubo, onis,* m.

Barbaglio, *hallucinatio, onis,* f.

Barbaramente, avv., *barbare; inhumane.*

Barbaresco, } agg., *barbaricus; barbarus,*
Barbàrico, } *a, um.*

Barbàrie, crudeltà, *barbaries, iei; sævitia, æ,* f.

Barbarismo (cioè voce straniera), *barbarismus, i,* m.

Bàrbaro, agg., crudele, *barbarus; sævus, a, um.*

Barbatella (ramicello da trapiantare), *mergus; malleolus, i,* m.; *propago, inis,* f.

Barbato, agg., *barbatus, a, um.* ¶ Radicato, *radicatus, a, um.*

Barbazzale (catenella con cui si stringe la barbozza del cavallo), *freni catenula, æ,* f.

Bàrbero (cavallo corridore), *equus cursor, oris,* o *cursorius, ii; veredus, i,* m.

Barbetta, dim. di barba, *barbula, æ,* f. ¶ Radicetta, *radicula, æ,* f.

Barbicare, a., *radices ago, is, egi, actum, ere.*

Barbicato, p. p., *radicatus, a, um.*

Barbiera (donna che tosa), *tonstrix, icis; tonstricula, æ,* f.

Barbiere, *tonsor, oris,* m. Da barbiere, *tonsorius, a, um,* agg. Arte di barbiere, *ars tonsoria, æ,* f.

Barbieria (bottega di barbiere), *tonstrina, æ,* f.

Barbio (pesce), *barbus, i,* m.

Barbògio (balbettante per la vecchiaia), *delirus* o *balbutiens senex, is,* m.

Barbone, agg. (che ha barba grande), *bene barbatus, a, um.* ¶ Sost., Specie di cane, *cirratus canis, is,* m.

Barbozza (mento del cavallo), *equi labium inferius, oris,* n.

Barbùccia, radicetta, *radicula, æ,* f.

Barbugliare, n., *balbutio, is, ivi, itum, ire.*

Barbuta, elmetto, *galea, æ; cassis, idis,* f. ¶ Soldato, *miles galeatus, i,* m.

Barbuto, agg., *bene barbatus, a, um.*

Barca, *cymba; scapha, æ,* f. — piccola, *linter, tris,* m. e f.

Barcaccia, *sutilis cymba, æ,* f.

Barcaiuòlo, *portitor, oris; navicularius, ii,* m.

Barchetta, *navicula, æ; scapha, æ,* f.; *linter, tris,* m. e f.

Barcollante, *vacillans, antis,* m. e f.

Barcollare, n., *nuto; labo; vacillo, as.*

Barcone, *oneraria navis, is,* f.

Barda (armatura de' cavalli), *stratum; ephippium, ii,* n.

Bardare, a., *equum sterno, is, stravi, atum, ere; stragulis equum orno, as.*

Bardato, agg. (di cavallo), *phaleratus, a, um.*

Bardatura, *phaleræ, arum,* pl. f.

Bardella, *clitelle, arum,* pl. f.; *sagma, atis,* n.

Bardosso, stare a bardosso, *equo nudo insideo, es, sedi, essum, ere,* n.

Barella, *vehes, is; veha, æ,* f. A barella, abbondantemente, *large; copiose; affluenter,* avv.

Bargello (capitano dei birri), *lictorum dux,* gen. *ducis,* m.

Barile, } *cadus, i,* m.; *seriola, æ; lagun-*
Bariletto, } *cula, æ,* f.

Baritono, contrabbasso, *baritonus, i,* m.

Barlùme (luce scarsa), *incertum lumen, inis,* n. Al barlume, *luce dubia.*

Barò metro (strum. di fisica), *barometrum, i,* n.

Baronaggio, V. **Baronia**.

Baroncello, met., *mendiculus, i; erro, onis,* m.

Barone (tit. di signoria), *dynastes, æ; regulus, i,* m. ¶ Met., Birba, *erro, onis,* m.

Baronessa, *optimas, atis; dynastæ uxor, oris,* f.

Baronia, *dominatus, us,* m.; *dominatio, onis,* f.

Barra, sbarra, *repagulum; septum, i,* n.

Barricata, *septum, i,* n.; *repagula, orum,* pl. n.

Barriera, *vallum, i; septum, i,* n.

Barrito (voce dell'elefante), *barritus, us,* m.

Baruffa, *contentio, onis; rixa, æ,* f.

Barzelletta (detto faceto), *jocus, i,* m.; *sales, ium,* pl. m.

Bascià o **Pascià**, *Turcarum præfectus, i,* m.

Base (di colonna e simili), *basis, is,* f.; *stylobata, æ,* m. ¶ Fondamento, *caput, itis; fundamentum, i,* n.

Basette, baffi (al plur.), *mystax, acis,* m.; *grani, orum,* pl. m.

Basilica (chiesa principale), *basilica, æ,* f.; *primarium templum, i,* n.

Basilisco (serpe), *basiliscus; regulus, i,* m.

Basìre, n., morire, *animam agere; mori,* d.

Bassamente, avv., *humiliter; demisse.*

Bassezza, *humilitas; ignobilitas; obscuritas, atis,* f.

Bassilico o **Basilico** (erba odor.), *ocymum, i,* n.

Basso, agg., *humilis, e.* ¶ Profondo, *altus; imus; inferus, a, um.* ¶ Sost., Voce musicale, *gravissima vox, ocis,* f.

Basso, avv., bassamente, *demisse; humiliter.*

Basta (infilzatura a punti lunghi), *sutura crassior, oris,* f.

Bastaio, fabbr. di basti, *clitellarum faber, bri,* m.

Bastante, p., *sufficiens, entis; satis,* ind.

Bastantemente, avv., *satis; abunde; sufficienter.*

Bastardo, agg., *spurius, a, um.* ¶ Sost., *Nothus, i,* m.

Bastare, n., *sufficere; satis esse,* col dat.

Bastèvole, agg., *sufficiens, entis; satis,* ind.

Bastevolmente, avv., *satis; abunde.*

Bastìa, bastìta, steccato, *vallum, i; agger, is,* n.

Bastimento, nave, *navis, is,* f.; *navigium, ii,* n.

Bastionare, a., *vallo, as; vallo cingo, is, nxi, ctum, ere,* coll'acc.

Bastione, riparo, *propugnaculum; vallum, i,* n.

Bastìta (riparo intorno alla città), *vallum, i; septum, i; agger, eris,* n. ¶ Fortificazione, *munimentum, i,* n.; *arx, arcis,* f.

Basto, *clitellæ, arum,* pl. f.

Bastonare, a., *verbero, as; fustibus cædo, is* Esser bastonato, *vapulo, as,* n. *(ab aliquo).*

Bastonata, *verberatio, onis,* f. Un carico di bastonate, *immanis verberatio.*

Digitized by Google

Bastonato, p. p., *verberatus, a, um.*
Bastoncello, Bastoncino, *bacillum, i,* n.
Bastone, *baculus, i; fustis, is,* m.
Battacchio, V. **Bastone**. ¶ Battacchio da campana, *malleus, ei,* m.
Battaglia, *prælium, ii; certamen, inis,* n.; *pugna, æ,* f. — campale, *prælium terrestre,* n. — di mare, *naumachia, æ,* f. — di cavalli, *pugna equestris, is,* f. — di pedoni, *pugna pedestris, is,* f. — da burla, *pugna ludrica, æ,* f. ¶ Dar una battaglia, attaccare —, ingaggiare —, *prælium committere; pugnam* o *manus conserere; cum hoste confligere.* Presentar la —, *pugnandi copiam hosti facere* o *pugnam offerre; hostes ad pugnandum lacessere.* Accettar la —, *certamen non detrectare.* Rifiutar la —, *certamen detrectare.* Rimetter la —, *prælium* o *pugnam restituere; pugnam instaurare.* Uscire in —, *in aciem* o *ad pugnam exire* o *prodire.*
Battagliàre, n., *dimico, as, cui* e *cavi, atum, are; certo, as; pugno, as (cum aliquo).*
Battaglièro, agg., *bellicus, a, um.* ¶ Sost., *Bellator; prælator, oris,* m.
Battàglio (della campana), *malleus, ei,* m.
Battaglione (compagnia di soldati), *turma, æ,* f.
Battello, Battelletto (picc. barca), *scapha, æ,* f.
Bàttere, a., *verbero, as; percutio, is, ussi, ussum, ere.* — l'ali, *alas quatere.* — i denti, *frendeo, es, dui, fressum, dere,* n. — il ferro, *ferrum ducere.* — il fuoco, *ex pyrite ignem excutere* o *elicere.* — il grano, *tero, is, trivi, tritum, rere,* a., coll'acc. — le mani, *manibus alicui plaudere.* — moneta, *nummos cudo, is, di, sum, dere,* a. — le mura con artiglieria, *bellicis tormentis mœnia quatere.* — il nemico, *hostes profligare.* — i piedi, *pedes supplodere.* — la porta, *pulso, as,* a., coll'acc. — la strada, *iter explorare;* e in signif. di far la strada: *iter facere; viam capere.* ¶ Bàttersela, andarsene, *propere abire,* n.
Batteria (di cannoni), *instructa ac disposita tormenta, orum,* pl. n. ¶ Piantar le batterie, *tormenta colloco, as,* a.
Battesimale, agg. (di battesimo), *baptismalis, e.*
Battèsimo, *baptisma, atis,* n.; *baptismus, i,* m. Tener a battesimo. *infantem e sacro fonte suscipere,* a.
Battezzare, a., *baptizo, as; abluo, is, lui, lutum, uere,* acc. ed abl. s. prep.
Battezzato, p. p., *baptizatus; ablutus, a, um.*
Battezzatore, *baptizans, antis; abluens, entis,* m.
Batticuore (fig.), paura, *formido, inis,* f.
Battifuoco, fucile, *igniarium, ii,* n.
Battilano, *lanarius, ii,* m.
Battiloro, *bractearius, ii,* m.
Battimàno, *plausus, us; applausus, us,* m.
Battistèrio (luogo dove si battezza), *baptisterium, ii,* n.
Bàttito, *tremor, oris,* m.; *palpitatio, onis,* f.
Battitoio, imposta, *postes, ium,* pl. f.
Battitura, *verberatio, onis,* f. — di ali, *alarum plausus, us,* m. — di cose insieme, *collisus, us,* m. — di mani per applauso, *plausus, us,* m. — di piedi, *pedum supplosio, onis,* f. — di cuore, *palpitatio, onis,* f.
Battuta di musica, *numerus musicus, i,* m. A battuta, *ad numerum,* e fig., con esattezza, *adamussim,* avv.
Battuto, p. p., *percussus; verberatus, a, um.*
Baùle, *arcula viatoria, æ; capsa, æ,* f.
Bava (schiuma di bocca), *spuma; saliva, æ,* f.
Bavàglio (pannolino da mettere sotto la gola ai bambini), *linteolum, i,* n.
Bavella, *bombycinum filum, i,* n.
Bàvero del mantello, *collare, is,* n.
Bavoso, agg., *spumosus, a, um.*
Bazzècole, coserelle, *reculæ, arum,* pl. f.
Bazzicare, n., conversare, *versor, aris,* d. (*in loco* o *cum aliquo*).
Bazzotto, agg. (d'uovo fra sodo e tenero), *duriusculus, a, um.*
Bè (voce della pecora), *bee.* ¶ Be' per Bene, partic. riempitiva, *eho; heus; heus tu.*
Beare, a., far beato, *beo, as,* coll'acc.
Beatamente, avv., felicemente, *beate; feliciter.*
Beatificare, V. **Beare**. ¶ Metter nel numero dei beati, *beatis adscribere,* a., coll'acc.
Beatificazione (term. eccles.), *in beatorum numerum adscriptio, onis,* f.
Beatifico, agg., *beans, antis; beatificus, a, um.*
Beatitudine, *beatitudo, inis; beatitas, atis,* f.
Beato, agg., felice, *beatus, a, um; felix, icis.* Far beato, *beo, as,* a. Beato me, beato te! *me* o *te felicem!* ¶ I beati, *cœlicolæ, arum,* pl. m.
Beccàccia (uccello), *scolopax, acis; rusticula, æ,* f.
Beccàfico (uccello), *ficedula, æ,* f.
Beccaio, *lanius, ii; lanio, onis,* m.
Beccamorto, V. **Becchino**.
Beccare, a. e n., pigliare il cibo col becco, *rostro cibum capio, is, epi, captum, ere.* ¶ Percuotere col becco, *rostro appetere.* ¶ Beccarsi il cervello (fig.), *se torquere,* a.
Beccata (percossa di becco), *rostri ictus, us,* m.
Beccatello (sostegno dei travi nel muro), *mutulus, i,* m.
Beccheria, macello, *laniena, æ,* f.
Becchino, *vespillo, onis; fossor, oris,* m.
Becco (d'uccelli), *rostrum, i,* n. ¶ Becco, caprone, *hircus, i,* m. Di becco o di caprone, *hircinus, a, um,* agg.
Beccùccio (delle ampolline), *epistomium, ii,* n.
Beffa o **Beffe**, *irrisio, onis,* f. Per beffa, *per jocum.* Farsi beffe, V. **Beffare**.
Beffare, a., burlare, *ludos facio, is, ere; irrideo, es; derideo, es, isi, sum, ere,* coll'acc.
Beffardo, *irrisor, oris; derisor, oris,* m.
Beffato, p. p., *irrisus; derisus, a, um.*
Beffatore, V. **Beffardo**.
Beffatrice, *irridens; illudens, entis,* f.
Beffeggiare, V. **Beffare**.
Belamento (voce della pecora), *balatus, us,* m.
Belare, n., *balo, as.*
Belato, il belare, *balatus, us,* m.
Bel bello, avv., adagio, *sensim; pedetentim.*
Bellamente, avv., *pulchre; commode; concinne.*
Belletta (posatura dell'acqua), *limus, i,* m.
Belletto, *fucus, i,* m.; *pigmentum, i,* n.
Bellezza, *pulcritudo, inis,* f.; *decor, oris,* m.
Bèllico, agg. (da guerra), *bellicus, a, um.*
Bellico, sost., umbilico, *umbilicus, i,* m.

Digitized by Google

Bellicosamente, avv. (in modo guerresco), *strenue; fortiter.*
Bellicóso, agg., guerriero, *bellicosus, a, um; belliger, era, um.*
Bellimbusto (bello, ma vano), *catamitus, i,* m.
Bellino, agg., *venustulus; bellulus, a, um.*
Bello, agg., *pulcher, cra, crum; formosus, a, um.*
Bello, sost., bellezza, *pulchritudo, inis,* f.
Bellumore, faceto, *homo lepidus, i,* m.
Beltà, *pulchritudo, inis; forma, æ; species, ei,* f.
Belva, fiera, *bellua, æ,* f.
Ben bene, avv., *valde; plane; omnino.*
Benchè, cong., *quamvis; licet; etiamsi,* col sogg.; *quamquam; etsi; tametsi,* coll'ind.
Benda (fascia da capo), *vitta, æ,* f.
Bendare, a., *vitta redimio, is, ivi, itum, ire.*
Bendato, p. p., *vitta redimitus, a, um.*
Bendatura, *velamen, inis,* n.
Bene, sost., il bene, *bonum; rectum, i,* n.
Bene, avv., *bene; probe; recte.* Più bene, *melius.* Assai bene, *optime; rectissime.* ¶ Uomo da bene, *vir bonus; vir probus, i,* m. Di bene in meglio, *quotidie melius.* Ben bene, *etiam atque etiam.* Ben mi sta, ben ti sta, *merito mihi* o *tibi obtigit.*
Benedetto, p. p., *benedictus, a, um.*
Benedire, a., *bene precor; fausta precor, aris, atus, ari,* d.; *benedico, is, etc.,* col dat. ¶ Dio ti b nedica, *benefaciat tibi Deus.*
Benedizione, *benedictio, onis,* f.; *bona verba,* n.
Benefattore, sost., *vir benemeritus, beneficus, i,* m. ¶ **Protettore**, V.
Benefattore, agg., *beneficus, a, um.*
Beneficare, n., *benefacio, is, feci, factum, ere,* col dat.; *beneficiis afficio, is, etc.,* coll'acc.
Beneficato, p. p., *beneficiis affectus, a, um.*
Beneficentissimo, agg. sup., *beneficentissimus, a, um.*
Beneficenza, liberalità, *beneficentia, æ,* f.
Beneficiale, agg., *beneficiarius, a, um.*
Benèfico, agg., *beneficus, a, um (in aliquem); benefaciens, entis,* compar. *entior,* sup. *entissimus.*
Benefiziato, p. p., beneficato, *beneficio affectus, a, um.* ¶ T. eccl., *Beneficiarius, ii,* m.
Benefizio, *beneficium, ii; meritum, i,* n.
Benemerenza, *meritum, i (in aliquem),* n.
Benemeritissimo, agg., *optime meritus, a, um (de aliquo).*
Benemèrito, agg., *benemeritus, a, um (de aliquo).*
Beneplàcito, *voluntas, atis,* f.; *assensus, us,* m.
Benestante, ricco, *locuples, etis; dives, itis,* m.
Benevolenza, *benevolentia, æ,* f.; *amor, oris,* m.
Benèvolo, agg., *benevolus, a, um (alicui, in* o *erga aliquem).*
Benignamente, avv., *benigne; humaniter.*
Benignità, *benignitas; humanitas, atis,* f.
Benigno, agg., *benignus; humanus, a, um.*
Benino, avv., alquanto bene, *belle; bellule.*
Benissimo, avv., *optime; præclare.*
Bennato, agg., *nobili loco natus, a, um.*
Benservito (attestato d'aver servito bene), *dimissio, onis,* f.
Bensì, avv., *utique; quidem; certe.*
Bentosto, avv., *cito; confestim; illico; statim.*
Beóne, V. **Bevitore.**
Bere, a., *bibo, is, bibi, bibitum, ere; poto, as.* — in un sorso, *uno spiritu haurire,* a. — uova, *ova sorbere.* — a centellini, a poco a poco, *sorbillo, as; pitisso, as,* a. ¶ Chi non beve vino, *abstemius, ii,* m.
Bere, sost., bevanda, *potus, us,* m.; *potio, onis,* f.
Bergamotta (pera), *pyrum falernum, i,* n.
Berillo (pietra preziosa), *beryllus, i,* m.
Berlina (luogo dove si legavano i malfattori per obbròbrio), *cippus probrosus, i,* m. Messo alla —, *ad infamem cippum vinctus, a, um.*
Bernòccolo, enfiagione, *tumor, oris,* m.
Bernoccoluto, agg., *tumorosus, a, um.*
Berretta, **Berretto**, *galerus, i; pileus, ei,* m. Colla berretta in capo, *operto capite.* ¶ Far di berretta, *saluto, as,* a., coll'acc.
Berrettaio, *galerorum artifex, icis,* m.
Berrettino, *pileolus, i,* m.
Berrettone, *magnus galerus, i,* m.
Bersagliare, a., *jaculor, aris, atus, ari,* d., assol. o coll'acc. ¶ — con villanie, *convicio corripere,* a.
Bersagliere, *ferentarius miles, itis,* m.
Bersàglio, *scopus, i,* m.; *meta, æ,* f. Dar nel bersaglio, *collineo, as,* n. ¶ Esser bersaglio della fortuna, *fortunæ obnoxius sum, es, etc.,* n.
Berta (met.), beffa, *irrisio, onis,* f.; *jocus, i,* m. ¶ Dare la berta, V. **Berteggiare.**
Berteggiare, a., beffare, *irrideo; derideo, es, isi, isum, ere,* coll'acc.
Bertesca (riparo da guerra), *castellum; propugnaculum, i,* n.
Bertùccia, scimmia, *simia, æ,* f.
Bertuccino, *simiolus, i,* m.
Bestemmia, *execratio, onis; blasphemia, æ,* f.
Bestemmiare, a. e n., *blasphemo, as; maledicta dico, is, etc. (in Deum).*
Bestemmiatore, *blasphemus, i,* m.
Bestemmiatrice, *blasphema, æ,* f.
Bestia, *bellua, æ; fera, æ; bestia, æ,* f. — acquatica, *animal aquatile, is,* n. — che vive in terra, *animal terrestre, is,* n. — che vive in terra e acqua, *animal amphibium, ii,* n. — domestica, *bellua familiaris, is,* f. — domesticata, *bellua cicurata, æ,* f. — mansueta, *bellua cicur, ris,* f. — selvaggia, *fera, æ,* f. ¶ Detto d'uomo, *bellua, æ,* f.
Bestiaccia, *immanis bellua, æ,* f.
Bestiale, agg., senza ragione, *ferus, a, um.*
Bestialità, *feritas, atis; immanitas, atis,* f.
Bestialmente, avv., *crudeliter; immaniter; ritu* o *more ferarum.*
Bestiame (moltitudine di bestie), *pecus, oris,* n. — senza corna, *pecus mutilum, i,* n. — infermiccio, *pecus morbosum, i,* n. — da lana, *pecus lanigerum, i,* n. — pecorino, *ovicarium pecus.* — vaccino, *bubulum pecus.*
Bestiolina, **Bestiuòla**, *bestiola, æ,* f.
Bestione, accr. di bestia, *immanis bestia, æ,* f. ¶ Uomo bestiale, *mala bestia, æ,* f.
Bèttola, osteria, *caupona; popina, æ,* f. Frequentar le bettole, *popinas celebrare.*
Bettoliere, *caupo, onis; tabernarius, ii,* m.
Bettònica (erba), *betonica, æ,* f.
Bevanda, beveraggio, beverone, *potus, us,* m.; *potio, onis,* f.
Beveratòio, *aquarium, ii,* n.

Digitized by Google

Bèvere, V. Bere.
Bevibile, agg., *potabilis, le.*
Bevitore, *potor; potator, oris; bibax, acis,* m.
Bevitrice, *potrix, icis,* f.
Bevuto, p. p., *potus, a, um.* Che ha bevuto bene, *bene potus, a, um.*
Bezzi, *pecunia, æ,* f.; *nummi, orum,* pl. m.
Bezzicare, a., beccare, *rostro ferio, is.*
Bezzicatura, beccata, *rostri ictus, us,* m.
Biacca, *cerussa, æ,* f.
Biada, *seges, etis,* f. Biada da cavalli, *avena, æ,* f.
Biadaiuolo, chi vende le biade, *frugum venditor, oris,* m.
Biancastro, agg., *albicans, antis; albidus, a, um.*
Biancheggiamento, *candor, oris,* m.
Biancheggiante, p., *albicans, antis.*
Biancheggiare, n., *albesco, is,* s. pret., *scere; albico, as.*
Biancheggiato, p. p., *dealbatus, a, um.*
Biancheria, pannilini, *lintea, orum,* pl. n.; *res lintearia, æ,* f.
Bianchetto, agg., *albidulus; subalbus, a, um.*
Bianchezza, *candor oris,* m.; *albedo, inis,* f.
Bianchiccio, agg., *subalbidus, a, um.*
Bianchimento, *dealbatio, onis,* f.
Bianchire, a., far bianco, *dealbo, as,* coll'acc.
Bianchissimo, agg. sup., *peralbus, a, um.*
Bianchito, p. p., *dealbatus, a, um.*
Bianco, agg., *albus, a, um.* Divenir bianco, *albesco, is,* s. pret., *ere,* n.
Bianco, sost., bianchezza, *albedo, inis,* f.; *albor, is,* m. — da muro, *albarium, ii,* n. — dell'occhio, *albugo, inis,* f. — dell'uovo, *albumen, inis,* n. ¶ Di punto in bianco, *illico,* avv.
Biancolino, agg., *albidus; albidulus, a, um.*
Biasciare, a., *mando, is, ndi, nsum, ndere.*
Biasimare, a., *vitupero, as; improbo, as; culpo, as,* coll'acc.
Biasimatore, *vituperator; improbator, oris,* m.
Biasimevole, agg., *vituperabilis; accusabilis, e.*
Biasimevolmente, avv., *turpiter; probose.*
Biàsimo, *vituperatio, onis,* f.; *viluperium, ii,* n.
Bibbia, la Sacra Scrittura, *Biblia, orum,* pl. n. *Sacræ litteræ, arum,* pl. f.
Bibliografia, *bibliographia, æ,* f.
Bibliògrafo, *bibliographus, i,* m.
Biblioteca, libreria, *bibliotheca, æ,* f.
Bibliotecàrio, *bibliothecæ præfectus, i,* m.
Bica (massa di covoni), *acervus, i,* m.; *manipulorum congeries, ei,* f.
Bicchieraio, *vitrarius, ii,* m.
Bicchiere, *cyathus, i,* m.; *poculum, i,* n.; *calix, icis,* m. Bere un bicchier di vino, *poculum vini haurire.* Votar bicchieri, *siccare calices.*
Bicchierino, *pocillum, i,* dim. n.
Bicocca (piccolo castello), *castellum, i,* n.
Bicornuto, agg., *bicornis, ne.*
Bidello (servo d'Università, di Liceo, ecc.), *antecessorum servus, i; clavarius, ii,* m.
Bidente (forca da due denti), *bidens, entis,* m.
Bidetto (cavallo piccolo), *equulus, i,* m.
Biecamente, avv., *oblique; transverse.*
Bieco, agg., torvo; *torvus; obliquus, a, um.*
Biènnio, spazio di due anni, *biennium, ii,* n.
Biètola (erba), *beta, æ, f.* Di bietola, *betaceus, a, um,* agg.
Bietolone, met. (uomo sciocco), *vacerra, æ; cespes, itis,* m.
Bietta (sorta di conio), *cuneus, i,* m.
Bifolcheria (arte dei bifolchi), *bucolica ars, artis,* f.
Bifolco, boàro, *bubulcus, i,* m.
Biforcato, **Biforcuto**, agg. (fatto a forca), *bifurcus, a, um.*
Biforme, agg., di due forme, *biformis, e.*
Bifronte, agg., di due fronti, *bifrons, ontis.*
Biga (cocchio a due cavalli), *bigæ, arum,* pl. f.
Bigamia (l'avere due mogli), *bigamia, æ,* f.
Bigamo (chi ha due mogli nello stesso tempo o successivamente), *bigamus, i; bimaritus, i,* m.; *binubus, a, um.*
Bigatto (verme da seta), *bombyx, ycis,* m.
Bigio, agg. (di colore), *cineraceus, a, um.*
Biglietto, polizzino, *schedula, æ,* f.
Bigòncia, *dolium ii,* n. ¶ Cattedra, *suggestum, i,* n.; *suggestus, us,* m.
Bilància, *lanx, cis; trutina, æ,* f.
Bilanciamento, *ponderatio, onis,* f.; *examen, inis,* n.
Bilanciare, a., *libro, as,* coll'acc. ¶ Trasl., *Pondero, as; perpendo, is, endi, ensum, ere,* a.
Bilanciato, p. p., *libratus; examinatus, a, um.*
Bile, *bilis, is,* f. ¶ *Furor, oris,* m.; *ira, æ,* f.
Bilenco, agg., storto, *distortus, a, um.*
Bilicare, a., metter in bìlico, *libro, as,* coll'acc.
Bilicato, p. p., *libratus, a, um.*
Bilico, contrappesamento, *libramentum, i; æquilibrium, ii,* n. Stare in bilico, *nuto, as; pendeo, es, etc.* ¶ Met., Esser in pericolo, *in ambiguo sum, es, est,* n.
Bilingue, met. agg., finto, doppio, *bilinguis, e.*
Bilioso, agg., *biliosus; iracundus, a, um.*
Bilustre, agg., di due lustri, *bilustris, e.*
Bimbo, *infans, antis; pupus, i,* m.
Bimembre, agg., di due membri, *bimembris, e.*
Bimestre, agg., di due mesi, *bimestris, e.* ¶ Sost., *Bimensis, is,* m.
Binato, agg., gemello, *gemellus; geminus, a, um.*
Bindolerìa, *dolus, i,* m.; *fraus, dis,* f.
Bìndolo (da innaspare), *oscillum, i,* n. ¶ Ingannatore, *circumscriptor, oris,* m.
Biòccolo (fiocchetto di lana, cotone, ecc.), *floccus, i,* m.
Biografia, *biographia, æ,* f.
Biografo (scrittore di vite), *biographus, i; vitarum scriptor, oris,* m.
Biondeggiante, p., *flavescens, entis.*
Biondeggiare, n., *flavesco, is, scere.*
Biondetto, agg., *subflavus, a, um.*
Biondezza, *flavus color, oris,* m.
Biondissimo, agg., *maxime flavus, a, um.*
Biondo, agg. (di colore), *flavus, a, um.*
Bìpede, agg. (che ha due piedi), *bipes, edis.*
Birba, **Birbante**, **Birbone**, vagabondo, *erro, onis; nebulo, onis,* m. ¶ Briccone, *furcifer, i,* m.; *nequam,* ind. ¶ **Accattone**, V.
Birboneggiare, n., *mendicando errare; vagor, aris, atus, ari,* d.
Birboneria, **Birbonata**, *fraus, dis,* f.; *dolus, i,* m.
Bìrcio, agg., losco, *luscus, a, um.*
Birra, *cervisia, æ,* f.; *zythum, i,* n.
Birro, *satelles, itis; lictor, oris,* m.

Digitized by Google

Bisàccia, *mantica; pera, æ*, f.; *bisacium, ii*, n.
Bisarcàvola (madre dell'arcavolo), *atavia, æ*, f.
Bisarcàvolo (padre dell'arcavolo), *atavus, i*, m.
Bisàvola (madre dell'avolo o dell'avola), *proavia, æ*, f.
Bisàvolo, *proavus, i*, m.
Bisbètico, agg., *difficilis, e; morosus, a, um.*
Bisbigliare, n., *susurro, as; mussito, as.*
Bisbiglio, *susurrus, i*, m.; *murmur, uris*, n.
Bisca (luogo di giuoco), *locus aleatorius, ii*, m.; *aleatorium forum, i*, n.
Biscaiuolo, *aleator, oris*, m.
Biscia (serpe), *anguis, is*, m. e f.; *coluber, bri*, m.; *colubra, æ*, f.
Biscottare, a., far biscotto, *torreo, es, ui, tostum, rere; recoquo, is, um, ere*, coll'acc.
Biscottino, *crustulum, i*, n.
Biscotto (pane cotto due volte), *panis nauticus, i*, m.
Bisestile, agg., *intercalaris, e; bissextilis, e.*
Bislungo, agg., *oblungus, a, um.*
Bisnipote, pronipote, *pronepos, otis*, m.
Bisnonno, *proavus, i*, m.
Bisogna, negozio, *negotium, ii*, n.; *res, ei*, f.
Bisognare, imp., far di mestieri, *opus est; oportet; necesse est*, coll'inf., o *ut* col sogg. ¶ Bisogna far ciò, *oportet* o *necesse est hoc fieri; hoc faciendum est.* ¶ *Opus est* si costruisce col dat. di pers., e l'abl. o nom. di cosa: Ci bisogna una scorta, *dux* o *duce nobis opus est.*
Bisognèvole, agg., *necessarius, a, um.*
Bisogno, uopo, *opus*, n.; *indigentia, æ; inopia, æ*, f. Aver bisogno, *egeo, es; indigeo, es, ui, ere*, n. (gen. o abl. s. prep.). ¶ Far di bisogno, V. **Bisognare**.
Bisognoso, agg., *indigens, entis; egenus, a, um; inops, opis* (gen. o abl. s. prep.).
Bisso (stoffa finissima), *byssus, i*, f. Di bisso, *byssinus, a, um*, agg.
Bisticciare, n., contendere, *rixor, aris, atus sum, ari*, d.; *jurgo, as*, n. *(cum aliquo).*
Bisticcio (scherzo che risulta da voci simili), *annominatio, onis*, f.
Bisunto, agg., *perunctus, a, um.*
Bitorzo, **Bitòrzolo**, tumore, *tumor, oris*, m.
Bitorzoletto, *tuberculum, i*, n.
Bitorzolùto, agg., *tuberosus, a, um.*
Bitùme, *bitumen, inis*, n.
Bituminoso, agg., *bituminosus, a, um.*
Bivio (capo di due strade), *bivium, ii*, n.
Bizzarramente, avv., *mirifice.* ¶ Sdegnosamente, *iracunde.*
Bizzarria, stizza, *ira, æ; bilis, is*, f. ¶ Capriccio, *prolubium, ii*, n.; *morositas, atis*, f. ¶ **Fantasia**, *inventum, i; commentum, i*, n.
Bizzarro, agg., iracondo, *iracundus; ira promptus, a, um.* ¶ Capriccioso, *morosus; cerebrosus, a, um.* ¶ Vivace, *vivax, acis; vividus, a, um.*
Blandimento, **Blandizia**, lusinga, *blanditiæ, arum*, pl. f.; *blandimentum, i*, n.
Blandire, n., *blandior, iris*, d., col dat.
Blando, agg., piacevole, *blandus, a, um; comis, e.* ¶ Dilicato, lusinghevole, *delicatus; illecebrosus, a, um.*
Bloccare, a., *circumsido, is, essi, essum, ere.*
Blocco, *laxior obsidio; circumsessio, onis*, f.
Boàro, bifolco, *bubulcus, i*, m.
Bocca, *os, oris*, n. Di gran bocca, *bucculentus, a, um*, agg. Pigliar per bocca, *deglutio, is, ivi, itum, ire*, a. ¶ Bocca di fiume, *ostium, ii*, n.
Boccaccia, *os immane, is*, n.
Boccàle, *lagena, æ; trulla, æ*, f.; *urceus, i*, m.
Boccaletto, *urceolus, i*, m.
Boccata (quanto cape in bocca), *bolus, i*, m. ¶ Morso, *morsus, us*, m.
Boccheggiare, n. (movere la bocca morendo), *animam agere* o *efflare.*
Bocchina, **Boccuccia**, *osculum, i*, n.
Bòccia (fiore non ancora aperto), *calyx, ycis*, m. ¶ Vaso, *guttus, i*, m.
Boccicata, come avv., nulla, *nihil omnino.*
Bocciuolo, *calyculus, i*, f.
Bocconcello, *frustulum, i*, n.
Boccone, **Bocconi**, avv. che volgesi in agg. (col petto in giù), *pronus, a, um.*
Boccone, boccata, *bolus, i*, m.
Boia, carnefice, *carnifex, icis*, m.
Bolcione (macchina milit. antica), *aries, etis*, m.
Bòlgia, valigia, *bulga; pera; mantica, æ*, f. ¶ Bolgia infernale, V. **Inferno**.
Bolla (ringonfiamento dell'acqua), *bulla, æ*, f. Far delle bolle nell'acqua, *bullo as, avi, etc.*, n. ¶ Tumoretto, *pustula, æ*, f. Pieno di bolle, *pustulatus, a, um.* ¶ Patente, *diploma, atis*, n.
Bollare, sigillare, *obsigno, as*, a. (acc. ed abl. s. prep.).
Bollato, p. p., *signatus, a, um.* ¶ Sigillato, *obsignatus, a, um.*
Bollente, p., *bulliens; fervens, entis.* ¶ Scottante, *exurens, entis.* ¶ Rovente, *candens, entis.*
Bollicina, **Bollicella**, *pustula, æ*, f.
Bollimento, *æstus, us; fervor, oris*, m. — di sangue, *effervescentis sanguinis ardor, oris*, m.
Bollire, n., *ebullio, is; ferveo, es, bui, ere.* Lasciar di bollire, *deferveo, es*, n.
Bollito, p. p., *fervefactus, a, um.*
Bollitura, } *æstus, us; bullitus, us; fervor,*
Bollizione, } *oris*, m. ¶ **Decozione**, V.
Bollo, sigillo, *sigillum, i; signum, i*, n.
Bollore, *fervor, oris; æstus, us*, m.
Bolsàggine, *anhelatio, onis; dyspnœa, æ*, f.
Bolso, agg., *asthmaticus, a, um.* Cavallo bolso, *equus anhelator, oris*, m.
Bomba (palla da fuoco), *pila incendiaria, æ*, f.
Bombarda (macchina da tirar bombe), *ballista incendiaria, æ; catapulta, æ*, f.
Bombardare, a., *ballistis incendiariis petere*, coll'acc.
Bombardiere, artigliere, *ballistarius, ii*, m.
Bòmbola, boccia, *urceus, ei*, m.; *ampulla, æ*, f.
Bomboletta, *urceolus, i*, m.
Bonàccia (calma di mare), *malacia, æ; tranquillitas, atis*, f.
Bonamente, avv., *bono animo.*
Bonariamente, avv., *simpliciter; sincere; ingenue.*
Bonarietà, *probitas, atis; simplicitas, atis*, f.
Bonificare, a., migliorare, *instauro, as; melioro, as*, coll'acc. ¶ Fare o menar buono, *acceptum referre*, coll'acc.
Bonificato, p. p., *instauratus, a, um.*

Digitized by Google

Bonificazione, *instauratio, onis*, f.; *auctus, us*, m.
Bontà, *bonitas, atis*, f. ¶ (Di costumi), *probitas; integritas, atis*, f. ¶ Cortesia, *humanitas; comitas, atis*, f.
Borbottamento, Borbottio, *murmur, uris*; n.; *mutitio, onis*, f.
Borbottare, n., *murmuro; musso; mussito, as*.
Borbottone, *querulus, i; susurrans, antis*, m.
Bòrchia (ornamento metallico), *bulla, æ*, f.
Bordeggiare, n. (T. marin.), cercar cammino, *huc atque illuc volvor, eris, lutus, lvi*, p.
Bordo (della nave), *navis latus, eris*, n. ¶ Salire a bordo, cioè sulla nave, *navem conscendere*.
Bordone, *hastile, is; baculum, i*, n.
Bòrea (vento di tramontana), *boreas, æ; aquilo, onis*, m.
Boreàle, agg., *borealis, le; boreus, a, um*.
Borgàta, *pagus, i; vicus, i*, m.
Borghese, *suburbii incola, æ*, m. e f.
Borghesìa (i borghesi), *civitas, atis*, f.; *cives, ium*, pl. m.
Borghetto (piccolo borgo), *viculus, i*, m.
Borghigiano, *paganus; vicanus, i*, m.
Borgo (della città), *vicus, i*, m.; *suburbium, ii*, n. ¶ Villaggio, *pagus, i*, m.
Bòria, fasto, *jactantia, æ; jactatio, onis*, f.
Borioso, agg., *elatus; superbus; gloriosus, a, um*.
Borra (cimatura di panni), *tomentum, i*, n.
Borraccia, fiasco, *lagena, æ*, f.
Borràggine (erba), *buglossa, æ*, f.
Borsa, *crumena, æ*, f.; *marsupium, ii*, n.
Borsaiuolo, *manticulator, oris*, m.
Borsellino, **Borsetta**, } *sacculus; saccellus, i*, m.
Borzacchino, stivaletto, *cothurnus, i*, m.; *ocrea, æ*, f.
Boscaglia, *nemus, oris*, n.; *saltus, us*, m.
Boschereccio, agg., *nemoralis, le; silvestris, e*.
Boschetto, *silvula, æ*, f.; *luculus, i*, m.
Bosco, *silva, æ*, f.; *nemus, oris*, n.; *saltus, us*, m.
Bosso, *buxus, i*, f. Di bosso, *buxeus, a, um*, agg.
Bòssolo, *pyxis, idis*, f.; *alveolus, i*, m.
Botànico (conoscitor d'erbe), *herbarius, ii*, m.
Botànico, agg. (attinente all'erbe), *herbarius, a, um*.
Botta (rettile), *bufo, onis*, m.; *rubeta, æ*, f.
Botta, colpo, *ictus, us*, m.
Bottaio (chi fa le botti), *doliarius, ii*, m.
Botte, *dolium, ii*, n. ¶ Luogo delle botti, *doliarium, ii*, n.
Bottega (dove si lavora), *officina, æ*, f.; (dove si vende), *taberna, æ*, f. — di barbiere, *tonstrina, æ*, f. — di macellaio, *laniena, æ*, f. — di magnano, *taberna ferraria, æ*, f. — di orefice, *aurificina, æ*, f. — di calderaio, *officina æraria, æ*, f. — di tessitori, *textrina, æ*, f. — di falegname, *fabrica lignaria, æ*, f. — di libraio, *taberna libraria, æ*, f.
Bottegaio (che lavora), *opifex, icis*, m.; (che vende), *tabernarius, ii*, m.
Botteghetta, Botteghina, *tabernula, æ*, f.
Botticella, Botticello, Botticina, Botticino, *doliolum, i*, dim. n.
Bottiglia, *amphora, æ; ampulla, æ*, f.
Bottiglierla, *vini promptuarium, ii*, n.
Bottino, preda, *præda, æ*, f.; *manubiæ, arum*, pl. f. Far bottino, *prædari*, d., coll'acc.
Botto, colpo, *ictus, us*, m. ¶ Di botto, subito, *illico; repente*, avv.
Bottonatura, *fibulatio, onis*, f.
Bottone (da veste o camicia), *globulus, i*, m. ¶ Bottone di fiori, *calyx, ycis*, m. ¶ Occhio di vite, *gemma, æ*, f.
Bovino, agg. (di bue), *bubulus, a, um*.
Bozza, enfiatura, *tumor, oris*, m. ¶ Abbozzo, *graphis, idis; adumbratio, onis*, f.
Bozzetto, *rusticum* o *adumbratum opus, eris*, n.
Bozzoletto (dim. di bozzolo), *bombycinus folliculus, i*, m.
Bòzzolo, escrescenza, *tumor, oris*, m.; *verruca, æ*, f. ¶ Gomitolo ove si rinchiude il filugello, *bombycinus folliculus, i*, m.
Braccare, a. e n., cercar da per tutto (proprio de' bracchi), *indagari; odorari*, d.; *diligenter investigare*, a., coll'acc.
Braccetto (dim. di braccio), *brachiolum, i*, n.
Braccheggiare, V. **Braccare**.
Bracchetto (piccolo bracco), *catellus vertagus, i; catulus venaticus, i*, m.
Bracchiere (custode dei bracchi), *vertagorum custos, odis*, m.
Bracciale, *brachiale, is*, n. — per giuocare al pallone, *brachiale, is*, n.
Braccialetto, smaniglia, *armilla, æ*, f.
Bracciata, *fasciculus, i; manipulus, i*, m.
Bracciere (che serve di braccio), *a brachiis*.
Braccio, *brachium, ii*, n. Di braccio, *brachialis, le*, agg. ¶ Misura, *cubitus, i*, m. Di un braccio, *cubitalis, le*, agg. Di mezzo braccio, *semicubitalis, le*, agg. Di un braccio e mezzo, *sesquicubitalis, le*, agg.
Bracciolino, *brachiolum, i*, n.
Bracciuolo (parte de' seggioloni per sostegno delle braccia), *brachiale, is*, n.
Bracco (cane da caccia), *vertagus, i; canis venaticus, i*, m.
Brache, calzoni, *femoralia, lium*, pl. n.; *braccæ, arum*, pl. f.
Bracia, Brace, Bragia, Brage, *pruna, æ*, f.
Braciere, *focus, i; batillus, i*, m.
Brago, fango, *lutum, i*, n.; *limus, i*, m.
Brama, desiderio, *cupiditas, atis; cupido, inis*, f.
Bramare, a., desiderare, *cupio, is, ivi* o *pii, itum; ere; appeto, is*, a.; *gestio, is, etc.*, n.
Bramato, p. p., *optatus; exoptatus; desideratus, a, um*.
Bramito (urlo di fiere), *fremitus, us*, m.
Bramosamente, avv., *cupide; avide; appetenter*.
Bramóso, agg., *appetens, entis; avidus; cupidus, a, um*, col gen.
Branca (zampa con unghie), *unguis, is*, m.; *ungula, æ*, f.
Brancata, manata, *manipulus, i*, m.
Branchie (dei pesci), *branchiæ, arum*, pl. f.; (dei gamberi), *chelæ, arum*, pl. f.
Brancicare, a., maneggiare, tastare, *attrecto; palpo, as*, coll'acc.
Branco, moltitudine, *multitudo, inis*, f. — di animali, *grex, gregis*, m.
Brancolare, n. (andar al tasto), *manu tentando incedere*, n.; *iter prætento, as*.

Digitized by Google

Brandello (pezzetto di carne, panno, ecc.), *frustum, i,* n.
Brandire, a., vibrare, *vibro, as,* coll'acc.
Brando, spada, *ensis, is; gladius, ii,* m.
Brano, pezzo, *frustum, i; fragmen, inis,* n.
Bravàccio, agg., *gloriosus, a, um.*
Bravamente, avv., *strenue; fortiter; animose.*
Bravare, a., minacciare, *minor, aris, atus, ari,* d. (acc. di cosa e dat. di pers.), *obiurgo, as; increpo, as,* coll'acc.
Bravata, *obiurgatio, onis,* f.; *minæ, arum,* pl. f.
Braveggiare, n. (far il bravo), *strenuo, as; ferocio, is, ire.*
Braveria, *audax* o *strenuum factum, i,* n.
Bravo, agg., *strenuus, a, um; audax, acis; fortis, e.*
Bravo, sost., (cagnotto, cioè satellite armato e mercenario), *stipator, oris; satelles, itis; sicarius, ii,* m.
Bravura, *strenuitas, atis; virtus, utis,* f. ¶ Audàcia, *audacia, æ; ferocia, æ,* f.
Brèccia (apertura fatta con violenza nelle mura), *muri ruina, æ,* f. ¶ Far breccia (met.), far colpo, *persuadeo, es (rem alicui).*
Breve, agg., corto, *brevis, ve.* In breve, tra poco, *brevi,* avv. ¶ Breve pontificio, lettera, *diploma, atis,* n.
Brevemente, avv., *compendiose; breviter.*
Breviàrio, sommario, *breviarium, ii,* n. ¶ Libro di preghiere per dir l'uffizio, *breviarium, ii,* n.; *horæ canonicæ, arum,* pl. f.
Brevità, *brevitas, atis,* f. — di tempo, *temporis angustia, æ,* f. Colla maggior brevità, *quam brevissime.* Per brevità, *brevitatis causa.*
Brezza (venticello fresco), *ventulus, i,* m.; *aura frigidiuscula, æ,* f.
Briachezza, *ebrietas, atis,* f.
Briàco, agg., *ebrius; temulentus, a, um.*
Briacone, agg., *ebriosus; vinolentus, a, um.*
Bricconata, *indignum facinus, oris,* n.
Bricconcello, agg. (dim.), *improbulus, a, um.*
Briccone, agg., *nequam,* indecl.; *impudens, entis.* ¶ Sost., *Homo nequam.*
Bricconeggiare, n. (menar una vita da briccone), *nequiter vivo, is, xi, ictum, ere.*
Bricconeria, *nequitia, æ,* f.
Briciola, *mica, æ,* f.; *frustum, i,* n.
Bricioletta, Briciolino, *frustulum, i,* n.
Briga, lite, *rixa, æ,* f. ¶ Negozio, *negotium, ii,* n. ¶ Fastidio, *molestia, æ,* f.
Brigadiere (grado militare), *militaris præfectus, i,* m.
Brigante, agg., intrigatore, *negotiosus, a, um.* ¶ Sedizioso, *seditiosus, a, um.* ¶ Sost., Masnadiero, *latro, onis,* m.
Brigantino (piccola nave), *phaselus, i,* m.; *lembus, i,* m.
Brigare, n. (prendersi briga), *sollicitum esse de aliqua re; curo, as,* coll'acc.
Brigàta, adunanza, *cœtus; conventus, us,* m.
Briglia (del cavallo), *habena, æ,* f. Allentar la briglia, *laxare habenas.* Tirar la briglia, *adducere habenas.* A briglia sciolta, *laxatis habenis; præcipitanter,* avv.
Brillare, n., risplendere, *emico, as, cui,* s. s., *care.* ¶ Giubilare, *gestio, is, ivi, itum, ire,* n. (abl. s. prep.).
Brillato, agg. (del miglio o riso, ecc., mondato dal guscio), *purgatus, a, um.*
Brillo, agg. (mezzo briaco), *ebriolus, a, um.*
Brina, brinata, *pruina, æ,* f.
Brindisi (saluto bevendo), *propinatio, onis,* f. Far brindisi, *propino, as,* n., col dat. ¶ Chi fa brindisi, *propinator, oris,* m.
Brinoso, agg., *pruinosus, a, um.*
Brio, allegrezza, *alacritas; hilaritas, atis,* f.
Brioso, agg., *alacris, cre; hilaris, e.*
Brivido (freddo acuto), *acre frigus, oris,* n.
Brizzolato, agg. (di varii colori sparsi minutamente), *variegatus, a, um.*
Brocca, vaso, *urna, æ; hydria, æ,* f.
Broccato (seta con oro), *vestis attalica, æ,* f. — d'oro, *aurum textile* o *textile aureum,* n. Di broccato, *auro intextus, a, um,* agg.
Brocchiere, targa, *parma, æ,* f.
Broda, V. **Brodo.** ¶ Acqua fangosa, *volutabrum, i; lutum, i,* n.
Brodetto, *jusculum, i,* n.; *intinctus, us,* m.
Brodo, *jus, juris,* n. — freddo, *jus coactum, i,* n.
Brodoloso, agg. (macchiato di brodo), *jure sordidus, a, um.*
Brodoso, agg., *jurulentus, a, um.*
Brogliare, a. e n., *ambio, is, ivi, itum, ire; prenso, as,* coll'acc.
Bròglio, àmbito, *prensatio, onis,* f.; *ambitus, us,* m.
Bróncio (segno di cruccio), *os tumidum, i,* n. Pigliare o far il broncio, V. **Corrucciarsi.** Portare, tener il broncio, *iras servo, as.*
Bronco, sterpo, *truncus, i,* m.; *stirps, pis,* f.
Brontolare, n., *mussito, as; musso, as (secum* o *inter aliquos).*
Bronzino, agg. (di color bruno), *coloratus; solatus, a, um.*
Bronzo (lega di rame e stagno), *æs, æris,* n. ¶ Di bronzo, *æreus; æneus, a, um,* agg.
Brucare, a. (levar le frondi), *colluco, as; pampino, as; frondes amputare.*
Bruciare, a., *uro, is, ussi, ustum, urere,* coll'acc. ¶ Bruciarsi, *uror, eris, ustus, uri,* p.
Bruciata (castagna arrostita), *castanea tosta, æ,* f.
Bruciataio (chi vende bruciate), *castanearum tostarum venditor, oris,* m.
Bruciato, p.p., *ustus; combustus; tostus, a, um.*
Brucióre, pizzicore, *pruritus, us,* m.
Bruco, verme, *brucus, i,* m.; *eruca, æ,* f.
Brulicare, n., *scateo, es, ere,* abl. s. prop.
Brulichìo (leggier movimento), *levis motus, us,* m.
Brullo, agg. (privo di spoglie), *exutus; cassus; spoliatus, a, um* (abl. s. prep.).
Brulotto, nave, *navis incendiaria, æ,* f.
Bruma (il verno), *bruma, æ,* f.
Brumàle, agg., invernale, *brumalis, le.*
Brunetto, Brunotto, agg., *subniger, gra, grum; nigellus; subfuscus, a, um.*
Brunezza, *nigrities, iei,* f.
Brunire, a. (dare il lustro), *perpolio, is, ivi, itum, ire; levigo, as,* coll'acc.
Brunito, p. p., *perpolitus, a, um.*
Brunitoio, *polionis radula, æ,* f.
Brunitore, *politor, oris; polio, onis,* m.
Brunitura, *politio, onis; politura, æ,* f.

Digitized by Google

Bruno, agg., nericcio, *fuscus, a, um; subniger, gra, grum.*
Brusca (spazzola per cavalli), *penniculus, i*, m.
Bruscamente, avv., *acerbe; aspere; acriter.*
Bruschetto, agg. (alquanto aspro), *subacidus; acidulus, a, um.*
Bruschezza, *acerbitas, atis*, f. ¶ Ruvidezza, *torvus aspectus, us*, m.
Brusco, agg., *asper, era, um; acerbus; acidus, a um.* ¶ Trasl., Rìgido, austèro, *severus; rigidus, a, um; asper, era, erum.*
Bruscolo, *festuca, æ*, f.
Brutale, agg., *ferus; efferatus, a, um.*
Brutalità, *immane sceleus, leris*, n.
Brutalmente, avv., *ferarum more.*
Bruto, agg., brutale, *brutus, a, um.*
Bruto, sost., bestia, *brutum, i; animal, alis*, n.; *bellua; bestia, æ*, f.
Bruttamente, avv., *fœde; turpiter.*
Bruttare, a., *fœdo, as; inquino, as; turpo, as.*
Bruttezza, *turpitudo, inis; fœditas, atis*, f.
Brutto, agg., *deformis; informis, e.* ¶ Sporco, *fœdus; inquinatus, a, um.* ¶ Vergognoso, *turpis, e; fœdus; probrosus, a, um.*
Bruttura, *fœditas, atis*, f.; *sordes, ium*, pl. f. ¶ Met., *Turpitudo, inis; fœditas, atis*, f.
Buaccio, ignorantaccio, *truncus, i; stipes, itis*, m.
Buàggine, Buassàggine, balordaggine, *stoliditas, atis*, f.; *stupor, oris*, m.
Bùbbola (uccello), *upupa, æ*, f.
Bubbolone, ciarliere, *blatero, onis*, m.
Bubbóne (tumore pestìfero), *bubo, onis*, m.
Buca, *fovea, æ*, f.; *cavum, i*, n. ¶ Fossa da piantar alberi, *scrobs, obis*, m. e f.
Bucare, a., *foro, as; perforo, as*, coll'acc.
Bucato, agg., forato, *foratus; perforatus, a, um.*
Bucato, sost. (imbiancatura di panni), *lixivium, ii*, n. Del bucato, *fullonius, a, um*, agg.
Bùccia, *cortex, icis*, m. e f.; *cutis, is*, f.
Buccicata, avv., niente, *nihil.*
Buccòlica (poesia pastorale), *bucolica, orum*, pl. n.
Buccòlico, agg., *bucolicus, a, um.*
Bucherare, a. (far buchi), *perforo, as*, coll'acc.
Bucherato, p. p., *multicavatus; pumicosus, a, um.*
Bucherello, V. **Bucolino.**
Bucinamento, *susurrus, i*, m.; *susurratio, onis*, f.
Bucinare, n. (andar dicendo), *susurro, as.*
Bucintòro (sorta di nave), *bucentaurus, i*, m.
Buco, *foramen, inis*, n. ¶ Far un buco nell'acqua (prov.), *in aqua scribere.*
Bucolino, *parvum foramen, inis*, n.
Budella, *exta, orum*, pl. n.
Bue, *bos, bovis*, m. — selvatico, *bison, ontis*, m. — senza corna, *bos mutilus, i*, m.
Bùfalo (bue selvatico), *bubalus, i*, m. ¶ Met., Ignorante, *truncus, i*, m.
Bufèra (vento con pioggia), *turbo, inis*, m.
Buffa, baia, *nugæ, arum*, pl. f. ¶ Visiera, *buccula, æ*, f.; *buccæ tegmen, inis*, n.
Buffetto (colpo di dito), *talitrum, tri*, n. ¶ Pane buffetto, *siligineus panis, is*, m.
Buffonare, Buffoneggiare, n., *scurror, aris, atus, ari*, d
Buffoncello, Buffoncino, *scurrula, æ*, m.
Buffone, *sannio, onis; scurra, æ*, m. ¶ Far il buffone, *scurram agere*, a.; *scurror, aris*, d.
Buffoneria, *scurrilitas, atis*, f.; *scurrilis jocus, i*, m.
Buffonescamente, avv., *scurriliter.*
Buffonesco, agg., *scurrilis, le; ridiculus, a, um.*
Bufonchiare, n., borbottare, *murmuro, as; mutio, is, ivi, itum, ire; musso, as.*
Bugia, *mendacium, ii*, n. Dir bugia, *mentior, iris, itus, iri; mendacium dico* o *facio, is*, o *conflo, as.*
Bugiardamente, avv., *falso; mendaciter.*
Bugiardo, agg., *mendax, acis; falsidicus, a, um.*
Bugiardone, agg. sup., *mendacissimus, a, um.*
Bugietta, *mendaciunculum; mendaciolum, i*, n.
Bugigàttolo, Bugigatto, (piccolo buco e nascondiglio), *rima, æ*, f.; *angutus, i*, m.; *latebra, æ*, f.
Bugno (cassetta delle pecchie), *alveare, is*, n.
Buio, agg., *caliginosus; tenebrosus, a. um.*
Buio, sost., oscurità, *tenebræ, arum*, pl. f. ¶ Al buio, *obscura luce; obscuro lumine.*
Bulbo (della cipolla, ecc.), *bulbus, is; oculus, i*, m.
Bulboso, agg. (che ha bulbo), *bulbosus, a, um.*
Bulicàme, *scaturigo; inis; scatebra, æ*, f.
Bulicare, n., *ebullio, is, ivi, itum, ire.*
Bulino (sorta di scarpello), *viriculum, i*, n.
Bulletta, polizzetta, *tessera, æ*, f. ¶ Specie di piccolo chiodo, *clavus, i*, m.
Bullettina (piccolo chiodo), *clavulus, i*, m.
Bullettino, *schedula, æ; tesserula, æ*, f.
Buona. ¶ Alla buona, *ingenue; simpliciter*, avv.
Buonissimo, agg. sup., *optimus, a, um.*
Buono, agg., *bonus, a, um.* Più buono, *melior, us*, comp. ¶ Parlandosi d'uomo, *bonus; probus, pius, a, um.* ¶ Atto, idòneo, *aptus; idoneus, a, um; utilis, e (rei* o *ad rem).* Buono ad ogni cosa, *ad omnia utilis, e.* — a niente, *ad omnia inutilis, e.* — a mangiarsi, *vescus, a, um.* — a seminarsi, *sativus, a, um.* ¶ Alla buona, *candide; sincere*, avv. Colle buone, *benigne; comiter*, avv. Colle buone, non v'infuriate, *bona verba, quæso.*
Burattino, *neurospaston, i*, n.; *citeria, æ*, f.
Buratto, *cribrum farinarium, ii*, n.
Burbanza, ambizione, vanagloria, *superbia, æ; ostentatio, onis*, f.
Burbanzosamente, avv., *superbe; arrogantier.*
Burbanzoso, agg. (pieno di burbanza), *fastosus; superbus, a, um; arrogans, antis.*
Bùrbera (macchina da tirar pesi), *ergata, æ*, f.
Bùrbero, agg., austero, *tetricus; austerus, a, um.*
Burchiello, barchetta, *phaselus, i*, m.
Bure (parte dell'aratro), *buris, is* (acc. im), f.
Burla (di parole), o facezia, *jocus, i*, m. — di fatti, *ludus, i; lusus, us*, m. Da burla, *per jocum*, avv. Da burla, burlesco, V.
Burlare, a., *irrideo; rideo; derideo, es, ivi, isum, ere*, coll'acc. — con alcuno, *cum aliquo jocari*, d.
Burlesco, Burlèvole, agg., faceto, *ludicrus; jocosus; facetus, a, um.*
Burlone, *nugator; irrisor* o *risor, oris*, m.
Burrasca, *procella, æ; tempestas, atis*, f.
Burro, *butyrum, i*, n. Fare il burro, *butyrum cogere.*
Burrone (luogo scosceso), *locus præruptus, i*, m.

Digitized by Google

Busca, cerca, *conquisitio, onis; investigatio, onis, f.* Andar in busca, *consector, aris,* d.; *quærito, as,* a., coll'acc.

Buscare, a., procacciarsi, *paro, as; comparo, as*, accompagnati dal pronome *mihi, tibi, sibi,* ecc.; *quærito, as.*

Buscato, p. p., *conquisitus, a, um.*

Bussare, a. e n., battere, *pulso, as.* — alla porta, *fores pulso, as; fores ferio, is, ire.*

Busse, *plagæ, arum,* pl. f., *verbera, um,* pl. n.

Busso (arbusto), *buxus, i,* f. ¶ Fracasso, *strepitus, us; crepitus, us,* m.

Bùssola (strumento marinaresco colla calamita), *nautica pyxis, xidis,* f.

Bussolotto, V. **Bòssolo.**

Busto (da donna), *thorax, acis,* m. ¶ Corpo tronco, *corporis truncus, i,* m. ¶ Statua tronca, *herma, æ,* m.; *thoracida, æ,* f.

Buttare, a., gittare, *projicio, jicis, jeci, jectum, jicere,* coll'acc.— a terra, *prosterno, is, stravi, stratum, nere,* a. — a basso, *dejicio, jicis, jeci, jectum, jicere,* a.

C

Càbala (falsa scienza di cose occulte), *cabala, æ,* f.

Cabalistico, agg., *ad cabalam pertinens, entis.*

Cacare, n., *alvum* o *ventrem exonerare.*

Cacca, *stercus, oris,* n. ¶ Cispa degli occhi, *lippitudo, inis,* f.

Caccia, *venatio, onis,* f. — di uccelli, *aucupium, ii,* n. Abito da caccia, *venatoria vestis, is,* f.

Cacciagione, *venatio, onis,* f.

Cacciare, n., andare a caccia, *venor, aris,* d.; *venatum eo, is, ivi, itum, ire,* n. ¶ Scacciare, *propulso, as; pello, is,* perf. *pepuli, ulsum, ere; ejicio, is, jeci, jectum, ere,* a., coll'acc. — dai confini, *exterminо, as,* a., coll'acc. — con fischiate, *explodo, is, si, sum, dere,* a., acc. ed abl. con *ex* o *ab; exsibilo, as,* a. — fuori, *ejicio, jicis, etc.,* a., acc. ed abl. con *e* o *ex.* — la fame, *famem compescere.* — il male, *morbum depellere.* ¶ Trar fuori, *educere; extrahere,* a. ¶ Ficcare, *figo, is, xi, xum, gere (rem in aliquid).* — in giù, *detrudo, is, etc.,* a. — in prigione, *in carcerem trudo, is,* a.

Cacciata, *expulsio; ejectio; proscriptio, onis,* f.

Cacciato, p. p. (spinto fuori), *expulsus; pulsus, a, um.* — dalla patria, *extorris, re; exul, is.*

Cacciatore, *venator, oris; prædator, oris,* m.

Cacciatrice, *venatrix, icis,* f.

Cachinno (riso smoderato), *cachinnus, i,* m.

Caciaiuolo, *casei venditor, oris,* m.

Cacio, *caseus, i,* m.; *caseum, i,* n. — fresco, *caseus recens, entis,* m. — di vacca, *caseus bubulus, i,* — di capra, *caprinus, i.* — di pecora, *ovillus, i.* ¶ Far il cacio, *caseum figuro, as.*

Caciuòla (cacio schiacciato in forma tonda), *caseus compressus, i,* m.

Cacofonia (cattivo suono di pronuncia), *cacophonia, æ,* f.

Cadàvere, *cadaver, eris,* n.

Cadavèrico, agg., *cadaverosus, a, um.*

Cadente, p., che cade, *cadens, entis.* ¶ Mancante, *deficiens, entis.* Età cadente, *senecta, æ,* f.

Cadenza, *casus, us,* m.; *positio, onis,* f.

Cadere, n., cascare, *cado, is, cecidi, casum, cadere,* coll'acc. con *in.* — ammalato, *in morbum incidere.* — d'animo, *animo cadere.* — bocconi, *pronus cadere.* — a dietro, *supinus cadere.* — con furia, *ruo, is, rui, utum, ere,* n., acc. con *in.* — dalla memoria, *mente excidere.* — di nuovo, *recido, is, cidi, casum, cidere,* n., coll'acc. con *in.* — sotto, *succumbo, is, ubui, ubitum, ere,* n., col dat. — a traverso, *obliquus cadere.*

Cadetto, *natu minor; junior, oris,* m.

Cadèvole, agg., *caducus, a, um.*

Caducèo (verga di Mercurio), *caduceus, ei,* m.

Caducità, *fragilitas; mortalitas, atis,* f.

Cadùco, agg., fragile, *caducus; fluxus, a, um.* ¶ Mal caduco, *morbus comitialis, is,* n..

Caduta, *casus, us; lapsus, us,* m. ¶ Rovina, *excidium, ii,* n. ¶ Fallo, *culpa, æ,* f.; *error, oris,* m.

Caduto, p. p., *lapsus; prolapsus, a, um.*

Caffè, *cafæum, i,* n.; *faba arabica, æ,* f. ¶ Bevanda, *cafæus liquor, oris,* m. Bottega da caffè, *cafæa taberna, æ,* f.

Caffettiera, *cucuma cafæo coquendo,* f.

Caffettiere, *cafæi liquoris venditor, oris,* m.

Caffo, agg. (di numero disuguale), *impar, ris.* ¶ Giuocare a pari e caffo, *ludere par impar.*

Cagionare, a., *efficio, is, feci, fectum, ficere.*

Cagione, *causa, æ,* f. A cagione, *ob; propter,* prep., coll'acc.; *causa* o *gratia* col gen.

Cagionèvole, agg., malaticcio, *valetudinarius, a, um.*

Cagliare (il latte), V. **Quagliare.**

Càglio, presàme, *coagulum, i,* n.

Cagna, *canis, is,* f.

Cagnaccio, *molossus, i,* m.

Cagnescamente, avv. (con viso arcigno), *torve; torvo vultu; infestis oculis.*

Cagnesco, agg. (di cane), *caninus, a, um.* Stare o guardar in cagnesco, *torvis oculis tueor, eris, itus, eri,* d.; *vultu iniquo specto, as,* a.

Cagnetto, **Cagnoletto**, **Cagnolino**, } *catulus, i; catellus, i,* m.

Cagnotto, fig., bravo, birro, *assecla, æ; satelles, itis,* m.

Cala (seno di mare dentro la terra), *sinus, us,* m.

Calabrone (insetto), *crabro, onis,* m.

Calafatare, a. (ristoppare i navigli), *navium rimas obturare.*

Calamaio, *calamaria theca, æ,* f.; *atramentarium, ii,* n.

Calamaro (pesce), *loligo, inis,* f.

Calamistro (ferro da increspare i capelli), *calamistrum, i,* n.

Calamita (pietra che tira il ferro), *magnes, etis,* m. Di calamita, *magneticus, a, um,* agg.

Calamità, miseria, *calamitas, atis,* f.

Calamitosamente, avv., *calamitose.*

Calamitoso, agg. disgraziato, *calamitosus, a, um.*

Digitized by Google

Calandra (uccello), *accredula, æ,* f.
Calàppio, tràppola, *decipula, æ,* f.
Calare, n., discendere, *descendo, dis, ndi, nsum, dere.* ¶ Att., Mandar giù, *demitto, is, isi, issum, ere,* a. ¶ Mancare, *decresco, is, crevi, ere; desum, es, fui, esse,* n.
Calata, scesa, *descensus, us,* m.
Calato, p. p., *demissus, a, um.*
Calca, folla, *frequentia, æ; turba, æ,* f. A calca, in calca, *frequenter,* avv. Far calca, *glomeror; stipor, aris,* p.
Calcagno, *calcaneum, i,* n.; *calx, cis,* m.
Calcamento, *conculcatio; oppressio, onis,* f.
Calcàra (fornace da calce), *calcaria, æ,* f.
Calcare, a., *calco, as; conculco, as; premo, is, essi, essum, ere,* coll'acc.
Calcatamente, avv., *presse; confertim.*
Calcatore, *calcans, antis,* m.
Calcatrice, *calcatrix, icis,* f.
Calcatura, *conculcatio, onis; pressura, æ,* f.
Calce, calcina, *calx, cis,* f. V. **Calcina.**
Calcestruzzo, (mescolanza di calcina e altro), *cæmentum, i,* n.
Calcetto (scarpino di lino o lana), *udo, onis,* m.; *calceolus, i,* m.
Calcina, calce, *calx, calcis,* f. Di calcina, *calcarius, a, um,* agg. Chi cuoce la calcina, *calcarius, ii,* m. Far la calcina, *calcem subigere.*
Calcinàccio, *rudus, eris,* n.
Calcinare, a. (ridurre in calcina), *in calcem redigere,* coll'acc.
Calcinato, p. p., *in calcem redactus, a, um.*
Càlcio (colpo di piede), *calx, calcis,* m. Dar calci, *calcibus percutere,* a. ¶ Piede d'asta, di archibuso, ecc., *amentum, i,* n.
Calcitrare, n. (tirar calci), *calcitro, as.*
Calcitrazione, *calcitratus, us,* m.
Calcitroso, agg., *calcitrosus, a, um.*
Calcolare, a. (far conti), *supputo, as,* coll'acc.
Calcolato, p. p., *supputatus, a, um.*
Calcolatore, *supputator; calculator, oris,* m.
Càlcole (dei tessitori), *insilia, um,* pl. f.
Càlcolo, pietruccia, *calculus, i,* m. ¶ Conto, *supputatio, onis,* f.
Calda o **Caldàna** (caldo grande), *æstus, us,* m.
Caldaia, *ahenum, i,* n.; *cacabus, i,* m.
Caldamente, avv. (con gran premura), *valde; ardenter; vehementer.*
Caldanino, *caldarium vasculum, i,* n.
Caldano (vaso da fuoco), *vas caldarium, ii,* n. ¶ Luogo sopra le volte dei forni, e simili, *hypocaustum, i,* n.
Calderaio, *faber ærarius* o *ærarius, ii,* m.
Calderone, *magnum ahenum, i,* n.
Calderotto, *vasculum ahenum, i,* n.
Caldo, agg., *calidus, a, um.* Alquanto caldo, *tepidus, a, um.* Divenir caldo, *calesco, is, lui, scere,* n. Esser caldo, *caleo, es, lui, ere,* n.
Caldo, sost. *calor, oris; æstus, us,* m. Aver caldo, *caleo, es,* n. Aver gran caldo, *æstuo, as,* n. Morir di caldo, *ardore torreri,* p. Fa gran caldo, *vehemens est calor.*
Caldùccio, *exiguus calor, oris,* m.
Caldura (caldo grande), *æstus, us,* m.
Calendàrio, lunario, *calendarium, ii,* n.
Calende (primo del mese), *calendæ, arum,* pl. f. ¶ Alle calende greche (proverbio), V. **Mai.**
Calère, imp., esser a cuore, *curæ* o *cordi sum, es, fui, esse,* col dat.; *curo as,* a., coll'acc. Avere o mettere in non cale, *non curo, as, nihili facio, is, eci, actum, ere,* a., coll'acc.
Calesso, *cisium, ii,* n.; *rheda, æ,* f.
Càlice, bicchiere, *calix, icis,* m.: *poculum, i,* n.
Calicetto, *caliculus, i,* m.
Caligine (nebbia folta), *caligo, inis,* f.
Caliginoso, agg., oscuro, *caliginosus, a, um.*
Calle, strada, *via, æ,* f.; *callis, is,* m.
Calligrafia, *calligraphia, æ,* f.
Calligrafo, *calligraphus, i,* m.
Callo, *callum, i,* n. ¶ Fare il callo, indurirsi, *obduresco, is, rui, scere,* n.; e met., assuefarsi, *assuesco, is, evi, etum, scere,* n., col dat.
Callosità, *callositas, atis,* f.
Calloso, agg., *callosus, a, um.*
Calma (bonaccia del mare), *malacia, æ,* f.
Calmare, a., *tranquillo, as,* coll'acc.
Calo, diminuzione, *imminutio, onis,* f.
Calore, caldo, *calor, oris; æstus, us,* m.
Calorifico, agg., *calorificus, a, um.*
Calorosamente, avv., *ardenter; vehementer.*
Caloroso, agg., *calidus; fervidus, a, um.*
Calpestamento, *conculcatio, onis,* f.
Calpestare, a., *conculco, as; protero, is, trio tritum, ere,* acc. ed abl. s. prep.
Calpestio, *pedum sonitus, us,* m.
Calvezza, *calvitium, ii,* n.; *calvities, ici,* f.
Calùgine, *lanugo, inis; plumula, æ,* f.
Calunnia, *calumnia, æ,* f.
Calunniare, a., *calumnior, aris,* d., coll'acc.
Calunniatore, *calumniator, oris,* m.
Calunniatrice, *calumniatrix, icis,* f.
Calunniosamente, avv., *calumniose; per calumniam.*
Calunnioso, agg., *calumniosus, a, um.*
Calvo, agg., *calvus, a, um.* Alquanto calvo, *calvaster, stra, strum.* Divenir calvo, *calvesco, is, scere,* n. Esser calvo, *calveo, es, lvi, vere,* n.
Calza, *caliga, æ,* f.
Calzamento, *calceamen, inis,* n.
Calzante, p. (che conviene, opportuno), *congruens; conveniens, entis.*
Calzare, a., *calceo, as.* ¶ Quadrare, *quadro, as (in rem); congruere; convenire,* n., col dat. ¶ Calzarsi, *calceos sibi inducere.*
Calzare, sost., scarpa, *calceamentum, i,* n.
Calzaretto, calzarino, *cothurnus, i,* m.
Calzato, p. p., *calceatus, a, um.*
Calzetta, V. **Calza.**
Calzettaio (chi fa calzette), *caligarius, ii,* m.
Calzolaio, *calcearius, ii,* m. Arte del calzolaio, *sutrinum, i,* n. Da calzolaio, *sutorius, a, um,* agg.
Calzoleria (bottega da calzolaio), *sutrina, æ,* f.
Calzoni, *femoralia, ium,* pl. n.
Camaleonte (animale), *chamæleon, ontis,* m.
Camamilla (pianta medic.), *anthemis, idis,* f.
Camangiare, companàtico, *obsonium, ii,* n.
Camarlingato (officio), *quæstura, æ,* f.
Camarlingo, *quæstor, oris,* m.
Cambiamento, *mutatio, onis,* f. — di fortuna, *fortunæ vicissitudo, inis,* f.
Cambiare, a., *permuto, as; muto, as; commuto, as (rem re).* — una cosa in un'altra, *rem in aliam mutare* o *convertere.*

Digitized by Google

Cambiatore (di monete), *mensarius, ii,* m.
Cambio, *mutatio; permutatio, onis,* f. — di denari, *pecuniæ permutatio, onis.* — coll'aggio, *collybus, i,* m. Dar denari a cambio, prestar all'interesse, *pecuniam dare fœnori* o *fœnerari.* Lettera di cambio, *perscriptio, onis,* f. ¶ Contraccambio, render il cambio, *rependere vices* o *par pari referre alicui.* In cambio, invece, *pro,* coll'abl.
Camèo o **Cammèo,** *cælata gemma, æ,* f.
Camera, *cubiculum, i; conclave, is,* n. — da donne, *gynæceum, i,* n. — senza finestre, *cubiculum cæcum, i,* n. — da sposi, *thalamus, i,* m. ¶ Della camera, *cubicularis, e,* agg.
Camerata, *contubernium, ii,* n. ¶ Sost., Compagno d'abitazione, *contubernalis, is,* m.
Cameretta (piccola camera), *zothecula, æ,* f.
Cameriera, *ancilla; cubicularia, æ,* f.
Cameriere, *cubicularius, ii,* m.
Camerino, V. **Cameretta.**
Camerlingo, Camerlengo, V. **Camarlingo.**
Camerone (camera grande), *cubiculum magnum, i,* n.
Càmice (veste sacerdotale), *alba, æ,* f.
Camicia, *subucula, æ,* f.; *indusium, ii,* n.
Camiciotto, Camicione, *tunica, æ,* f.
Camiciuola, *indusium, ii,* n.
Camino (del fuoco), *caminus, i,* m.
Cammello, *camelus, i,* m.
Cammèo, *gemma cælata* o *sculpta, æ,* f.
Camminare, n., *ambulo, as; incedo, is, essi, essum, ere.* — in dietro, *retrocedo, dis, essi, essum, ere.* — pian piano, *gradatim ambulare.* — in fretta, *propero, as.*
Camminata, *ambulatio, onis,* f. ¶ Far una camminata, *ambulationem conficere.*
Camminatore, *deambulator, oris,* m.
Cammino, via, viaggio, *iter, itineris,* n.; *via, æ,* f. Mettersi in cammino, *iter suscipere.*
Camòscio, *ibex, icis,* m.
Camozza, *caprea; rupicapra, æ,* f.
Campagna, *campus, i; ager, gri,* m. Della campagna, *campestris, tre,* agg. ¶ Distesa dei campi, *arva, orum,* pl. n.
Campagnuolo, Campaiuolo, agg., *agrarius, a, um.*
Campale battaglia, *justum prælium, ii,* n.
Campana, *nola, æ,* f.; *campanum æs, ris,* n.
Campanaccio (da buoi, ecc.), *crepitaculum, i,* n.
Campanaio, Campanaro, *nolæ* o *æris campani pulsator, oris,* m.
Campanella, / **Campanello,** } *tintinnabulum, i,* n.
Campanella (fiore), *viola lutea, æ,* f.
Campanile, *turris, is; æris campani turris, is,* f.
Campanone, *magna nola, æ,* f.
Campare, a., salvare, *servo, as; libero, as; eripio, is, etc.,* coll'acc. ¶ Salvarsi, *evado, is, si, sum, dere,* n. ¶ Campare la morte, *mortem effugere,* a. ¶ Vivere, *vivo, is, etc.*
Campato, p. p., salvato, *servatus, a, um.* ¶ Vissuto, *qui* o *quæ vixit.*
Campeggiare, n. (stare in campo), *castra ponere in aliquo loco.* ¶ Risplendere, *emico, as, cui, are; præcello, is, ui, ere.*
Campereccio, / **Campestre,** } agg., *campestris, tre.*
Camperello, dim., *agellus, i,* m.
Campione, *heros, ois,* m. ¶ Combattente, *gladiator, oris,* m.
Campionessa, *heroina, æ; virago, inis,* f.
Campo, *ager, gri,* m. — lasciato senza seminare, *ager cessans, antis,* m. — che si semina ogni anno, *ager restibilis, le.* — che si semina un anno sì e un anno no, *novale, lis,* n. — che paga imposizione, *ager vectigalis,* m. — zappato, *pastinum, i; pastinatum, i,* n. — senz'alberi, *ager apertus, i,* m. — ben coltivato, *ager bene cultus, i,* m. — in piano, *campus, i,* m. — pubblico, *ager scripturarius, ii,* m. — sassoso, *ager confragosus, i,* m. — sfruttato, *ager defatigatus, i,* m. — pieno di sterpi, *ager surcularius, ii,* m. — umido, *uliginosus, a, um.* ¶ Campagna, luogo aperto, *campus, i,* m.; *solum, i,* n. ¶ Camposanto, *cæmeterium, ii,* n. ¶ Campo di battaglia, *pugnæ campus, i,* m. Accampamento, *castra, orum,* pl. n. Mettere in campo, parlandosi d'esercito, *in aciem educere,* e (fig.), **Proporre,** V. ¶ Campo dello scudo, dov'è lo stemma, *area, æ,* f. ¶ Aver campo o tempo, *spatium* o *tempus habere* (col gen. in *di*). Dar campo di fare o dire una cosa, *faciendi* o *fandi copiam facere (alicui).*
Canaglia, *plebecula, æ,* f.; *popellus, i,* m.
Canale (per dove scorre l'acqua), *tubus, i,* m.; *canale, is,* n. ¶ Fosso per condurre acqua dal fiume, *incile, is,* n.
Canaletto, *canaliculus, i,* m.
Cànapa, *cannabis, is,* f.; *cannabum, i,* n.
Canapino, agg. (di cànapa), *cannabinus, a, um.*
Cànapo (fune grossa), *rudens, entis,* m.
Canarino (uccello), *fringilla canaria, æ,* f.
Canavàccio (panno grosso), *cannabina tela, æ,* f.
Cancellamento, V. **Cancellatura.**
Cancellare, a., cassare, *deleo, es, evi, etum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).
Cancellato, p. p., *deletus, a, um.* ¶ Intraversato a modo di cancelli, *cancellatus, a, um.*
Cancellatura, Cancellazione, *litura, æ; deletio, onis,* f.
Cancelleria, archivio, *tabularium, ii,* n.
Cancelliere, *scriba, æ; tabularius, ii,* m.
Cancello, *cancellum; clathrum, i,* n. A foggia di cancello, *cancellatim,* avv.
Cànchero (tumore), *cancer, cri,* m.
Cancheroso, agg., *ulcerosus, a, um.*
Cancrena, *gangræna, æ,* f.
Cancrenare, n. (divenire cancrena), *in gangrænam evadere; gangrænam fieri.*
Cancro (granchio, segno celeste, e specie di malattia), *cancer, cri,* m.
Candela (di cera), *candela cerea, eæ,* f. — di sevo, *candela sebacea, eæ,* f.
Candelabro, V. **Candelliere.**
Candeletta, Candeluzza, *parva candela, æ,* f.
Candeliere, *candelabrum, i,* n. — sospeso, *pensilis lychnus, i,* m.
Candelotto, *funale, is,* n.; *cereus, i,* m.
Candidamente, avv., *candide; ingenue.*
Candidato, aspirante a cariche, *candidatus, i,* m.
Candidezza, *candor, oris,* m. ¶ Schiettezza. *candor, oris,* m.; *ingenuitas, atis,* f.
Càndido, agg., bianco, *candidus; albus, a, um.*

Digitized by Google

Candire, a., confettare, *condio, is, ivi* e *ii, itum, ire* (acc. ed abl. s. prep.).
Candito, p. p., *saccharo conditus, a, um.* ¶ Sost., *Res saccharo conditæ, arum,* pl. f.
Candore, *candor, oris,* m.
Cane, *canis, is,* m. — arrabbiato, *canis rabidus, i,* m. — da caccia, *canis venaticus, i,* m. — da catena, *canis catenarius, ii,* m. — da giungere, *sectator, oris,* m. — da guardia, *canis custos, odis,* m. — da pecoraio, *pecuarius, ii,* m. Di cane, *caninus, a, um,* agg.
Canestrello, Canestrino, *cistula, æ,* f.; *quasillus, i,* m.
Canestro, *canistrum, i,* n.; *calathus, i,* m.
Cànfora (sorta di gomma), *camphora, æ,* f.
Canforato, agg., *camphora imbutus, a, um.*
Cangiamento, *mutatio, onis,* f.
Cangiante, p., *mutans, antis.* ¶ Aggiunto di colore, *versicolor, oris.*
Cangiare, a., *muto, as; immuto, as* (acc. ed un altro acc. con *in*).
Canicola (costellazione), *canicula, æ,* f.
Canicolare, agg. (della canicola), *canicularis, e.*
Canile, n. (letto dei cani), *canum cubile, is.*
Caninamente, avv., *canatim; more canum.*
Canino, agg., *caninus, a, um.* ¶ Met., Rabbioso, crudele, *rabiosus; sævus, a, um.*
Canizie, canutezza, *canities, iei* o *canitia, æ,* f. ¶ Vecchiaia, *senium, ii,* n.; *senectus, utis,* f.
Canna, *arundo, dinis,* f.; *calamus, i,* m. — da archibuso, *fistula igniaria, æ,* f. — della gola, *guttur, uris,* m. — dell'organo, *calamus tibialis, lis,* m. — di palude, *calamus palustris, is,* m. Di canna, *arundineus, a, um,* agg. ¶ Misura di dieci piedi, *decempeda, æ,* f.
Cannella n. (sorta di aromato), *cinnamomum, i.* ¶ Cannella della botte, *fistula, æ,* f.
Cannellina, Cannelluccia, *cannula, æ,* f.
Cannello (pezzo di canna), *internodium, ii,* n.
Canneto (luogo piantato di canne), *arundinetum, i; cannetum, i,* n.
Cannocchiale, *conspicillum; telescopium, ii,* n.
Cannonata, *tormenti bellici ictus, us,* m.
Cannone (canale di terra cotta o di piombo per l'acqua), *sipho, onis,* m. ¶ (Da guerra), *tormentum bellicum, -i,* n. Sparo del cannone, *tormentorum strepitus, us,* m.
Cannoniera, *ballistarium, ii,* n.
Cannuccia, *cannula, æ,* f.
Cànone, regola, *canon, onis,* m.; *lex, egis,* f.
Canònica (abitazione dei canonici), *canonicorum ædes, ium,* pl. ¶ Abitazione del parroco, *curionis ædes, ium,* pl. f.
Canonicamente, avv., *legitime; canonice.*
Canonicato, *canonici dignitas, atis,* f.
Canònico, agg., *canonicus, a, um.*
Canonista, *legum sacrarum peritus, i,* m.
Canonizzare, a., *in Superum numerum referre.*
Canonizzazione, *in Superum numerum relatio, onis,* f.
Canòro, agg., *canorus; musicus, a, um.*
Cànova, cantina, *cella vinaria, æ,* f. ¶ Stanza da olio, vino, ecc., *cella penaria, æ,* f.
Canovaccio, *cannabina tela, æ,* f. Di canovaccio, *cannabinus, a, um,* agg.
Canovaio, *promuscondus, i; cellarius, ii,* m.
Cansare, *vito, as; evito, as; fugo, is,* coll'acc.
Cantàbile, agg., *cantui aptus, a, um.*
Cantambanco, cerretano, V. **Cantimbanco.**
Cantare, a., *cano, is, cecini, cantum, ere; canto, as.* — inni, *sacra cano, is.* — in musica, *ad harmoniam cano, is.* — lavorando, *inter opus cano, is.* — a orecchio, *indoctus cano, is.* — la palinodia, disdirsi, *palinodiam cano, is,* a.
Cantàro (vaso da vino), *cantharus, i,* m. ¶ Misura, *cantharus, i,* m.
Cantata, *cantio, onis,* f.
Cantatore, *cantator; cantor, oris,* m.
Cantatrice, *cantatrix; cantrix, icis,* f.
Canterellare, V. **Canticchiare.**
Càntica, Càntico, *canticum, i; carmen, inis,* n.
Canticchiare, n. *cantillo, as.*
Cantilena, *cantilena, æ,* f.
Cantimbanco, *circulator, oris,* m.
Cantina, *cella vinaria, æ,* f.
Cantinetta, *cellula vinaria, æ,* f.
Cantiniere, *cellarius, ii,* m.
Canto (il cantare), *cantus, us,* m. — figurato, *concentus musicus, i,* m. — funerale, *nænia, æ,* f. — sacro, *cantus gregorianus.*
Canto (banda), *latus, eris,* n.; *pars, artis,* f. ¶ Angolo, *angulus, i,* m. ¶ Dal canto mio, *quantum in me est; quod ad me attinet.* Lasciar da canto, *prætermitto, is, si, ssum, ere,* a.
Cantonata, *angulus, i,* m.
Cantone, angolo, *angulus, i,* m. Fatto a cantone, *angularis, re,* agg. V. **Angolo.**
Cantore, *cantor; cantator, oris,* m.
Cantuccio, *angulus, i,* m.; *latebra, æ,* f.
Canutamente, avv. (met.), con saviezza, *prudenter.*
Canutezza, *canities, iei; canitia, æ,* f.
Canùto, agg., *canus, a, um.*
Canzonare, n. (trasl.), dire fandonie, *garrio, is, ivi, itum, ire.* ¶ **Burlare,** V.
Canzoncina, Canzonetta, *cantiuncula, æ,* f.
Canzone, *ode, es; cantilena, æ,* f. ¶ Cantica, *canticum, i,* n.; *cantio, onis,* f. Metter in canzone, V. **Schernire.**
Canzoniere (raccolta di canzoni), *lyrica, orum,* pl. n.
Càos, confusione, *chaos,* n. (al gen., dat. e abl. *chao*).
Capàccio (pegg. di capo), *deforme caput, itis,* n. ¶ Ostinato, *pervicax, acis,* m.
Capace, agg. (ampio), *capax, acis,* col gen. ¶ Atto, idòneo, *aptus; idoneus, a, um (rei* o *ad rem).*
Capacità, misura, *capacitas, atis,* f. ¶ Met., Ingegno, *ingenium, ii,* n.; *captus, us,* m.
Capacitare, a., persuadère, *persuadeo; suadeo, es, asi, asum, ere (rem alicui).* ¶ Capacitarsi, *acquiescere,* n. col dat.
Capacitato, p. p., *persuasus, a, um.*
Capanna, tugurio, *casa, æ,* f.; *tugurium, ii,* n.
Capannella, dim. di capanna, *tuguriolum, i,* n.; *casa, æ,* f. ¶ Radunanza d'uomini in un luogo pubblico, *circulus, i,* m. Far capannelle, *circulor, aris,* d.
Capannone, *magna casa, æ,* f.
Capannuccia, *casula, æ,* f.; *tuguriolum, i,* n.
Caparbietà, *pervicacia, æ; pertinacia, æ,* f.
Capàrbio, agg., ostinato, *pervicax; pugnax, acis.*

Digitized by Google

Caparra, *arrha, æ,* f.; *arrhabo, onis,* m.
Caparrare, a., *arrhabonem alicui dare.*
Capècchio, *tomentum, i,* n.
Capello, *capillus, i,* m. Di capello, *capillaceus, a, um,* agg. Capelli sparsi, *passi crines, ium,* m. — ricciuti, *cincinni, norum,* m. — acconci, *capilli compti.* — canuti, *cani, orum,* pl. m. — posticci, *coma ficta, æ,* f. Che ha capelli ricciuti, *cincinnatus, a, um,* agg. Che ha capelli, *capillatus, a, um,* agg. ¶ A capello (fig.), a puntino, *ad unguem.* Trarre uno pei capelli (fig.), *invitum aliquem trahere.*
Capellùto, agg. (con capelli), *comatus, a, um.*
Càpere e **Capire**, n., esser contenuto, *capior, eris, ptus, capi; contineor, eris, ntus, eri (in loco).* ¶ **Capere** traslatasi pure per *capio, is,* a., mettendo il luogo in caso nom., e la cosa contenuta in acc.: I denari non capiscono nella borsa, *loculus non capit nummos* o *non est capax nummorum.*
Caperòzzolo (piccolo capo), *capitulum, i,* n.
Capestro, fune, *capistrum, i,* n.
Capèvole, agg., *capax, acis,* col gen.
Capezzale (da letto), *cervical, alis,* n. ¶ Ridotto al capezzale (met.), *in extremis laborans, antis.*
Capèzzolo, *papilla, æ,* f.
Capigliatura, *coma, æ; cæsaries, iei,* f.
Capillare, agg. (simile al capello), *capillaceus, a, um; capillaris, e.*
Capinera (uccello), *atricapilla, æ,* f.
Capire, a., intendere, *capio, is, cepi, captum, ere; intelligo, is, exi, ectum, ere,* coll'acc.
Capitale, agg., principale, *capitalis, le.* ¶ Città capitale, *urbs regni caput, itis,* n. ¶ Pena capitale, cioè del capo, *capitis pœna, æ,* f.
Capitale, sost., denaro messo a traffico, *sors, sortis,* f.; *caput, pitis,* n. ¶ Far capitale poco o assai, *parvi* o *magni facere,* coll'acc.
Capitalmente, avv., *capitaliter.*
Capitàna (nave), *prætoria navis, is,* f.
Capitanato (uffizio di capitano), *ducatus, us,* m.
Capitaneggiare, a. (far da capitano), *præsum, es, fui, esse,* col dat.; *duco, is,* a., coll'acc.
Capitàno, *dux, ducis,* m. — di bandiera, *antesignanus, i,* m. — di dieci uomini, *decurio, onis,* m. — di cento uomini, *centurio, onis,* m. — di duecento uomini, *ducenarius, ii,* m. — della flotta, *dux classis, is,* m. — di galera o di nave, *navis præfectus, i,* m. — di corsari, *archipirata, æ,* m. — della guardia, *præfectus præsidii,* m. — di mare, *navarchus, i,* m. — della prima banda, *primipilus, i,* m. — della prima squadra, *dux primæ cohortis,* m. — della retroguardia, *ductor postremi agminis,* m. — di squadra, *alæ dux, ducis,* m. — dell'avanguardia, *dux primi agminis,* m.
Capitare, n., arrivare, *advenio, venis, veni, ventum, ire* (acc. coll'*ad*).
Capitato, p. p. (da capitare), *qui pervenit.*
Capitello della colonna, *epistilium, ii,* n.
Capitolare, n. (far convenzioni), *convenio, is, veni, entum, ire* (acc. con *inter,* o abl. colla prep. *cum*).
Capitolato, sost., } *pactum, i,* n.; *conventio,*
Capitolazione, } *onis; conditio, onis,* f.
Capitolo, capo, *caput, itis,* n. ¶ Adunanza, *conventus, us,* m. ¶ Luogo dell'adunanza, *exedra, æ,* f. ¶ Capitoli, pl., accordi, *pacta, orum,* pl. n.
Capitombolare, n. (far salti col capo all'ingiù), *in caput volvor, eris, lutus, lvi,* p.
Capitòmbolo, *in caput saltatio, onis,* f.
Capo, testa, *caput, itis,* n. A capo basso, *capite obstipo,* e fig., *demisse,* avv. A capo all'ingiù, *deorsum,* avv. — all'insù, *sursum,* avv. A capo nudo, *aperto capite.* Di suo capo, *marte suo.* Entrar in capo, *in mentem alicui venire,* n. Metter nel capo ad uno, *rem alicui suadere,* a. ¶ Guida, superiore, *dux, ucis,* m.; *caput, itis,* n.; *princeps, cipis; præpositus, i,* m. Capocaccia, *venationis princeps, ipis,* m. — di casa, *paterfamilias, patrisfamilias,* m. — di dieci, *decurio, onis,* m. ¶ Capo di mare, promontorio, *promontorium, ii,* n. ¶ Capo d'anno, *anni principium; anni initium, ii,* n. Da capo (da principio), *ab initio; ab ovo.* (Di nuovo), *iterum; denuo.* Farsi da capo, cominciare, *exordior, iris, itus, iri,* d., coll'acc. ¶ Capo di tavola, il posto più degno della mensa, *primus locus, i,* m. Far capo a un luogo, *convenire.* n. Venir a capo, *ad exitum pervenire,* n.
Capogìro, vertigine, *vertigo, inis,* f.
Capolavoro, *præclarum opus, eris,* n. Far un capolavoro, *artis specimen edo, is, edidi, itum, ere,* a.
Capolino, dim. di capo, *capitulum, i,* n. ¶ Far capolino, *clanculum expectare aliquem.*
Capomaestro, *fabrorum magister, i,* m:
Caponàggine, *pertinacia, æ,* f.
Capone, capo grande, *immane caput, itis,* n. ¶ Capàrbio, *pertinax; pervicax, acis,* agg.
Caponerìa, *pervicacia, æ; pertinacia, æ,* f.
Capoparte, *partium dux, ucis,* m.
Capopòpolo, *demarchus, i; populi dux, cis,* m.
Caporale, *decurio, onis,* m.
Caporione, *ductor, oris,* m.
Capoverso, *versus principium* o *caput, itis,* n.
Capovòlgere, a., *inverto, is, ti, sum, ere.*
Capovolto, p. p., *inversus, a, um.*
Cappa, mantello, *pallium, ii,* n.
Cappella, oratorio, *sacellum, i,* n.
Cappellaio, *pileorum artifex, ficis,* m.
Cappellanìa, *sacerdotium, ii,* n.; *titulus, i,* m.; *beneficium, ii,* n.
Cappellano, *curio minor, oris; sacello præpositus, i,* m.
Cappelletta, *parvum sacellum, i,* n.
Cappelletto, **Cappellino**, *pileolus, i,* m.
Cappelliera, *pileorum theca* o *custodia, æ,* f.
Cappellina, dim. di cappella, *parvum sacellum, i,* n. ¶ Dim. di cappello, *galerus stramineus,* m.
Cappello, *pileus, ei,* m.; *pileum, ei,* n. — di cuoio, *cudo, onis,* m. — di paglia, *stramineus galerus, i,* m. — da sole, *causia, æ,* f. — da viaggio, *petasus, i,* m. Col cappello in capo, *capite tecto.* Col cappello in mano, *capite detecto.*
Capperi! int., *papæ!*
Càppio, legatura, *nodus laxus, i,* m.
Càppita! int., *papæ!*

Digitized by Google

Cappone, *capo, onis; capus, i,* m.
Cappotto, *bardocucullus, i,* m.
Cappuccetto, Cappuccino (parte dell'abito), *parvus cucullus, i,* m.
Cappuccino (frate), *frater cappucinus, i,* m.; o più elegant., *sodalis franciscalis capulatus.*
Cappuccio (parte dell'abito), *cucullus, i,* m.
Capra (animale), *capra, æ,* f. — selvatica, *caprea, æ,* f. Di capra, *caprinus, a, um,* agg. Stalla da capre, *caprile, is,* n.
Capraio (guardiano di capre), *caprarius, ii,* m.
Capretta (piccola capra), *capella, æ,* dim. f.
Caprettino, Capretto, } *hædus, i,* m. Di capretto, *hædinus, a, um,* agg.
Capriccio, raccapriccio, *horror, oris,* m. ¶ Bizzarrìa, *libido, inis,* f. A capriccio, *ad libidinem,* avv.
Capricciosamente, avv., *per impetum animi.* ¶ Di propria fantasìa, *pro ingenio; pro libidine.*
Capriccioso, agg., *cerebrosus, a, um.*
Capricorno (segno celeste), *capricornus, i,* m.
Caprifico (fico selvatico), *caprificus, i,* m.
Caprifoglio (arboscello), *caprifolium, ii,* n.
Caprino, agg. (di capra), *caprinus, a, um.*
Capriòla, *saltatio, onis,* f.; *agilis saltus, us,* m.
Capro (maschio della capra), *caper, pri,* m.
Caprone, *hircus, i; caper, pri,* m.
Caracollare, n., *obequito, as.* ¶ Sost., *Obequitatio, onis,* f.
Caraffa (vaso di vetro), *phiala, æ,* f.
Caraffetta, Caraffina, *ampullula, æ,* f.
Caramente, avv., *benevole; benigne; amanter.*
Caratello, botticella, *doliolum, i,* n.; *seria, æ,* f.
Carato (ventiquattresima parte dell'oncia), *ceratium, ii,* n.; *siliqua, æ,* f.
Carattere, segno, *character, eris,* m.; *nota, æ; litera, æ,* f. ¶ — di alcuni sacramenti, *character, eris,* m. ¶ Qualità, grado, *persona, æ,* f.; *munus, eris,* n. ¶ Indole, *ingenium, ii,* n.; *indoles, is,* f.; *mos, oris,* m.
Caratterizzare, a., *noto, as; insignio, is, ivi, itum, ire* (acc. ed abl. s. prep.).
Carbonaia (buca dove si fa il carbone), *carbonaria, æ,* f.
Carbonaio, *carbonarius, ii,* m.
Carboncello (piccol carbone), *carbunculus, i,* m.
Carbónchio (sorta di gemma), *carbunculus, i,* m. ¶ Enfiato pestilenziale, *carbunculus, i; anthrax, acis,* m.
Carbone (spento), *carbo, onis,* m. — acceso, *pruna, æ,* f. — di terra, *carbo fossilis,* m.
Carcàme, scheletro, *sceletus, i,* m.
Carcerare, a., *in carcerem conjicere.*
Carcerato, agg. e p. p., *in vincula conjectus; vinctus; captivus, a, um.*
Carcerazione, *inclusio; prehensio, onis,* f.
Càrcere, *carcer, eris,* m. Metter in carcere, V. **Incarcerare**. Esser messo in carcere, *in carcerem conjicior, eris, jectus, jici,* p. Tener in carcere, *in carcere asservo, as,* a.
Carceriere, *carceris custos, odis; ergastularius, ii,* m.
Carciòfo, *cinara, æ,* f. ¶ Met., Goffo, *stipes, itis; truncus, i,* m.
Carco (voce poetica), V. **Càrico**.
Cardare, a., *carmino, as; pecto, is, xi* o *xui, xum* o *ctum, ere,* coll'acc.
Cardato, p. p., *carminatus; pexus, a, um.*
Cardatore, *carminator; caritor, oris,* m.
Cardatura, *carminatio, onis,* f.
Cardellino (uccello), *carduelis, is,* m.
Cardinalato (dignità di cardinale), *cardinalis dignitas, atis,* f.
Cardinale, agg., principale, *præcipuus, a, um.* ¶ Punti cardinali, *cardines, um,* pl. m. ¶ Venti cardinali, *venti præcipui, orum,* pl. m.
Cardinale, sost. (titolo di dignità eccles.), *cardinalis, is,* m.; *ecclesiæ princeps, ipis,* m.
Cardinalizio, agg., *cardinalitius, a, um.*
Càrdine, ganghero, *cardo, inis,* m. e f.
Cardo, Cardone (erba spinosa), *carduus, i,* m.
Carena (fondo della nave), *carina, æ,* f.
Carestia, *caritas, atis; penuria, æ,* f. — di tempo, *temporis angustia, æ,* f.
Carezza, *illecebræ; blanditiæ, arum,* pl. f.
Carezzare, *blandior, iris,* d.
Carezzevole, agg., *blandus, a, um.*
Carezzevolmente, avv., *blande; benigne; comiter.*
Càrica, peso, *pondus, eris; onus, eris,* n. ¶ Officio, impiego, *officium, ii; munus, eris,* n.
Caricare, a., *onero, as; gravo, as* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Calunniare, *crimini dare (rem alicui).* ¶ Caricare il nemico, andargli contro, *hostem urgere.* — l'archibuso, *ballistam igneam aptare.* — l'arco, *arcum tendere.* ¶ Caricar nel discorso, *exaggero, as,* coll'acc.
Caricato, agg. e p. p., *onustus; oneratus; sarcinatus, a, um,* abl. s. prep.
Caricatura, *onus, eris,* n. ¶ Ritratto ridicolo in cui si sieno accresciuti i difetti, *ridicula imago, inis,* f.
Càrico, agg., caricato, *onustus; oneratus, a, um,* abl. s. prep.
Càrico, sost., *onus, eris; pondus, eris,* n. Da carico, *onerarius, a, um,* agg. ¶ Dar carico, recar carico, incolpare, *dare crimini rem alicui.*
Carità, amore, *charitas, atis,* f. Aver carità, *charitate moveri,* p. ¶ Compassione, *miseratio, onis; misericordia, æ,* f. ¶ Far carità o limosina, *stipem largiri alicui.*
Caritatevole, agg., *in pauperes benignus, a, um; misericors, ordis.*
Caritatevolmente, Caritativamente, } avv., *benigne; misericorditer.*
Caritativo, agg., *benignus, a, um; misericors, ordis,* acc. con *in.*
Carminio, *minium, ii,* n.; *color ex cocco expressus, i,* m.
Carnagione (color della carne), *carnis color, oris,* f.
Carnale, agg. (di fratello o sorella), *germanus, a, um.* ¶ Met., *Libidinosus, a, um.* ¶ Sost., Parente stretto, *consanguineus, a, um.*
Carnàme, *putrida caro, rnis,* f. ¶ Quantità, di carne, *carnium vis, is,* f.
Carne, *caro, carnis,* f. — d'agnello, *agnina caro,* gen. *carnis.* — di bue, *bubula, æ.* — di cignale, *aprugna, æ.* — di montone, *vervecina, æ.* — di pecora, *ovilla, æ.* — di porco, *suilla, æ.* — di vitello, *vitulina, æ.* — di bestia morta da sè, *morticina, æ.* ¶ Carne arrosto, *assa caro, rnis.* — fresca, *recens, entis.* — fritta, *fricta* o *frixa, æ.* — lessa, *elixa, æ.*

Digitized by Google

— rancia, *subrancida, æ.* — secca al fumo *infumata, æ.* Di carne, *carneus, a, um,* agg. Mangiar carne, *carne* o *carnibus vescor, eris, esci,* d. ¶ Polpa delle frutta, *caro, carnis,* f. ¶ Lussuria, *luxuria, æ; libido, inis; laxivia, æ,* f. ¶ Metter o porre troppa carne al fuoco, *multa negotia simul aggredi.*

Carnèfice, *carnifex, ficis; tortor, oris,* m.

Carnevale, *bacchanalia, ium* od *orum; dionysia, orum,* pl. n.

Carnevalesco, agg., *bacchanalis, e.*

Carnicino, agg., *carneus, a, um.*

Carniere, bolgia, *pera, æ,* f.; *reticulum, i,* n.

Carnificina, *carnificina, æ,* f.

Carnivoro, agg., *carnivorus, a, um.*

Carnosità, *pinguitudo, inis,* f.

Carnoso, agg., *carnosus, a, um.*

Carnovale, Carnovalesco, V. **Carnevale**, ecc.

Carnuto, agg., carnoso, *carnosus, a, um.*

Caro, agg., di gran prezzo, *carus, a, um.* ¶ Grato, *carus; gratus; acceptus, a, um (alicui).* Avere o tener cara una cosa, *magni facio, is,* o *æstimo, as,* a., coll'acc. ¶ Avrei caro che mi scrivessi, *velim ad me scribas.* ¶ Sost., V. **Carestia.**

Carogna (cadavere per lo più di bestia), *cadaver, eris,* n.; *putrida caro, carnis,* f.

Caròla, *saltatio, onis,* f.

Carolare, n., *salto, as.*

Carota (radice), *siser, siseris,* n. ¶ Piantar carote; dar ad intendere bugie, *falsa loqui (alicui* o *cum aliquo).*

Carovana, *comitatus, us,* m.

Carpentiere, *carpentarius, ii,* m.

Càrpine (albero), *carpinus, i,* f. Di carpine, *carpineus, a, um,* agg.

Carpione (pesce), *cyprinus, i,* m.

Carpire, a., strappare, *arripio, is, pui, eptum, ere; carpo, pis, psi, ptum, pere,* coll'acc.

Carpone, avv., *reptando.* Andar carpone per terra, *repto, as, avi, atum, are,* n.

Carrata (il carico di un carro), *vehes, is,* f.

Carradore (chi fa i carri), *carpentarius, ii,* m. ¶ Chi conduce i carri, *essedarius, ii; auriga, æ,* m.

Carreggiare, a. (trasportare con carri), *veho, his, exi, ectum, ere,* coll'acc.

Carreggiata (strada battuta da carri), *vehicularia via, æ,* f. ¶ Uscir dalla carreggiata, cioè dal proposito, *aberro, as,* n. (abl. con *a* o *ab*).

Carreggio (moltitudine di carri), *carri, orum,* pl. m. ¶ Trasporto di carro, *vehes, um,* pl. f.

Carretta, *plaustrum, i; carpentum, i,* n. — da due cavalli, *biga, æ,* f. — da tre cavalli, *triga, æ,* f. — da quattro cavalli, *quadriga, æ,* f.

Carrettaio (chi guida carrette), *auriga, æ,* m.

Carrettata, *vehes, is,* f.

Carrettiere, *auriga, æ; essedarius, ii,* m.

Carretto, *cisium, ii; plostellum, i,* n.

Carrettone, *magnum plaustrum, i,* n.

Carriaggio (carri con roba), *impedimenta, orum,* pl. n.

Carriera, *currus, us,* m.; *curriculum, i,* n. Di carriera, *quam celerrime; laxatis habenis.*

Carriòla (letto con ruote), *lectus ambulatorius, ii,* m.

Carro, *cursus, us,* m.; *plaustrum, i,* n. — da guerra, *covinus, i,* m. — da viaggio, *sarracum, i,* n.

Carrozza, *rheda, æ,* f.; *essedum, i,* n.

Carrozzabile, agg., *rotabilis, e; currui pervius, a, um.*

Carrozzaio (chi fa carrozze), *essedarius, ii,* m.

Carrozziere, *auriga, æ; redarius, ii,* m.

Carrozzino, *esseda, æ,* f.

Carruba (frutto del carrubio), *siliqua, æ,* f.

Carrùbio (albero), *siliqua græca, æ,* f.

Carrùccio, *plostellum, i,* n.

Carrùcola, girella, *trochlea, æ,* f.

Carta da scrivere, *charta, æ; papyrus, i,* f. — da giuocare, *alea, æ,* f. — lisciata, *charta dentata, æ,* f. — da scrivere e poi cassare, *palimpsestus, i,* m. — sugante, *charta bibula, æ,* f. — straccia, *charta emporetica, æ,* f. — da navigare, *tabula navigationis,* f. Di carta, *chartaceus, a, um,* agg. ¶ Pagina, *pagina, æ,* f.

Cartàccia, *vilis charta, æ,* f.

Cartapècora, *charta pergamena, æ,* f.

Carteggiare. d. (tener corrispondenza di lettere), *literarum commercio uti, cum aliquo.*

Cartella (da porvi scritti), *theca scriptoria, æ,* f.

Cartello, *libellus, i,* m. — infamatorio, *libellus famosus, i,* m. — di sfida, *provocationis libellus, i,* m.

Cartiera (fabb. di carta), *officina chartaria, æ,* f.

Cartilàgine, *cartilago, ginis,* f. Di cartilagine, *cartilagineus, a, um,* agg.

Cartilaginoso, agg., *cartilaginosus, a, um.*

Cartoccetto, Cartoccino, *parvus cucullus, i,* m.

Cartòccio, *papyraceus cucullus, i,* m.

Cartolaio (venditor di carta), *chartarum institor, oris,* m.

Cartone, *crassior charta, æ,* f.

Cartuccia, *chartula, æ,* f.

Casacca (abito), *sagum, i,* n.; *lacerna, æ,* f. ¶ Fig., Voltar casacca, *fidem muto, as,* a.

Casa, *domus, us* o *i,* f.; *ædes, ium,* pl. f. — da affittare, *domus conductitia, æ,* f. — fornita, *domus instructa, æ,* f. — da giuoco, *domus aleatoria, æ,* f. — grande, *domus ampla, æ,* f. — nel fabbricata, *domus male materiata, æ,* f. — rovinante, *domus ruinosa, æ,* f. — sfornita, *domus nuda, æ,* f. ¶ Patria, *domus, us; patria, æ,* f. ¶ Famiglia, schiatta, *domus, us; familia, æ,* f.; *genus, eris,* n. ¶ (Il gen. *domi* si usa solo in forza di avv. e vale: *in casa, in patria* o *in pace).* In casa mia, *domi meæ; in domo mea; domi apud me.* ¶ Di casa, *familiaris, e; domesticus, a, um,* agg.

Casaccia (casa cattiva), *casa, æ,* f.

Casaccio (caso strano), *insolitus eventus, us,* m. ¶ A casaccio, *temere; inconsulto,* avv.

Casale, villaggio, *pagus, i; vicus, i,* m.

Casalingo, agg., domestico, *domesticus, a, um.*

Casamatta (luogo sotterraneo nelle fortezze), *substructio, onis,* f.

Casamento, casa, *domus, us,* f.

Casata, Casato, *domus, us,* f.; *genus, eris,* n.; *familia, æ,* f. Della casata, *gentilitius, a, um,* agg.

Cascante, p. (che casca), *labens, entis; ruens, entis; nutans, antis.* — di vezzi, *deliciis diffuens, entis.*

Digitized by Google

Cascare, n., *cado, is, cecidi, casum, dere,* acc. con *in.* — disteso, *concido, is, cidi, cidere,* n. — con impeto, *proruo, is, rui, rutum, uere,* n. — in giù, *decido, is, cidi, dere,* n. — di sopra, *superincido, is, cidi, cidere,* n. — di sotto, *succumbo, is, cubui, bitum, bere,* n., col dat. ¶ — di fame, *fame enecor, aris, atus, ari,* d. — in animo, *in mentem aliquid venire.* — in miseria, *in ærumnas incidere,* n. — in errore, *labor, eris, lapsus, labi,* d., acc. con *in,* o abl. s. prep.

Cascata, caduta, *lapsus, us,* m. — d'acqua, *aqua cadens, entis,* f.

Cascaticcio, agg., caduto, *caducus, a, um.*

Cascato, p. p., *prolapsus, a, um.*

Cascina (luogo da pasturar le vacche per fare il cacio), *caseale, is,* n.

Casella, Casina, Casuccia, *casula; domuncula; ædicula, æ,* f.

Caseròccio, agg. (di casa), *domesticus, a, um.*

Caso, avvenimento, *eventus, us; casus, us,* m. A caso (per caso), *fortuito; forte,* avv. Caso che, *si forte contigerit ut,* col sogg. Poniam caso che, ecc., *esto, finge* o *fac,* coll'inf. Caso che no, *sin minus.* In tutti i casi, *utcumque res erit.* ¶ Far caso di una cosa (farne stima), *rem magni* o *maximi æstimo, as,* o *facio, is, etc.*

Casolàre (casa scoperta e quasi rovinata), *semiruta domus, us,* f.

Casotto, *lignea casa, æ,* f.

Cassa, *arca, æ; capsa, æ,* f. ¶ — da morti, *loculus, i,* m.; *feretrum, i,* n.

Cassapanca (cassa a foggia di panca), *scamnum, i,* n.

Cassare, a., cancellare, *deleo, es, evi, etum, ere,* coll'acc. — i soldati, *exauctoro, as,* a.

Cassato, p. p., *deletus, a, um.*

Cassazione, *deletio, onis; litura, æ,* f.

Càssero (parte superiore della poppa del vascello), *puppis pars superior, oris,* f.

Cassetta, Cassettina, Cassettino, *arcula; capsula; capsella, æ,* f.; *loculus, i,* m.

Cassettaccia, *arcula vetus, eris,* f.

Cassettaio (chi fa cassette), *arcularius, ii,* m.

Cassettone, *magna capsa, æ,* f. — in forma d'armadio, *armarium, ii,* n.

Càssia (albero e frutto), *casia, æ,* f.

Cassiere (chi custodisce le casse), *arcarius, ii,* m. ¶ Camarlingo, *quæstor, oris,* m.

Cassone, V. Cassettone.

Castagna (frutto), *castanea, æ,* f.

Castagneto, *castanetum, i,* n.

Castagnino, *castaneus color, oris,* m.

Castagno (albero), *castanea, æ,* f.

Castaldo, *villicus, i; dispensator, oris,* m.

Castamente, avv., *caste; pure; pudice.*

Castellania, *arcis præfectura, æ,* f.

Castellano, *arcis præfectus, i,* m. ¶ Abitante nel castello, *oppidanus, i,* m.

Castelletto, *oppidulum, i,* dim. n.

Castello, fortezza, *oppidum; castellum, i,* n. ¶ Macchina da piantar pali, *fistuca, æ,* f. — da tirar su pesi, *trochlea, æ,* f. ¶ Castello in aria, disegno vano, *inanis cogitatio, onis,* f.; *inane commentum, i,* n. Far castelli in aria, *inania capto, as,* a.; *in aëre piscor, aris,* d.

Castelluccio, *oppidulum, i,* n.

Castigare, a., *castigo, as; punio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.

Castigatore, *punitor, oris,* m.

Castigazione, Castigo, } *castigatio; punitio; animadversio, onis,* f.

Castità, *castitas, atis; pudicitia, æ,* f.

Casto, agg., *castus; pudicus; purus, a, um.*

Castòro (animale), *castor, oris,* m. Di castoro, *castoreus, a, um,* agg.

Castrato, sost., *vervex, ecis,* m. Di castrato, *vervecinus, a, um,* agg.

Castrense, agg. (militare), *castrensis, se.*

Castroneria, balordaggine, *stupiditas, atis,* f.

Casuàle, agg., *fortuitus, a, um.*

Casualmente, avv., *casu; forte.*

Casùccia, Casùpola, Casipola, *casula; domuncula, æ,* f.

Catacomba (luogo sotterràneo), *hypogeum, i,* n.

Catafalco, *funebre pegma, atis,* n.

Cataletto, *feretrum, i,* n.; *capulus, i,* m.

Catàlogo, *index, icis; catalogus, i,* m.

Catapècchia (luogo stèrile), *locus invius, a, um; tesqua, orum,* pl. n. ¶ Casa in pessimo stato, *tugurium; gurgustium, ii,* n.

Catarrale, agg., *rheumaticus, a, um.*

Catarro, *epiphora, æ; fluxio, onis,* f.

Catarroso, agg., *pituitosus; rheumaticus, a, um.*

Catasta (massa di legne), *strues, is,* f. ¶ Rogo, *rogus, i,* m.; *pyra, æ,* f.

Catàstrofe, mutazione, *conversio, onis,* f.

Catechismo, istruzione, *catechismus, i,* m.

Catechista, *doctor, oris; catechista, æ,* m.

Catechistico, agg., *catechizans, antis.*

Catechizzare, a., *prima christianæ fidei rudimenta doceo, es.* ¶ *Catechizo, as,* coll'acc.

Catecùmena, *catechumena, æ,* f.

Catecùmeno (nuovo discepolo della fede), *catechumenus, i,* m.

Categoria, *categoria, æ; series, ei,* f.

Catena, *catena, æ,* f. ¶ Collana, *torques, is,* f.

Catenàccio, *pessulus, i,* m.

Catenella, *catenula, æ,* dim. f.

Cateratta, *emissarium, ii,* n.; *cataracta, æ,* f. ¶ — degli occhi, *suffusio, onis; squama, æ,* f.

Caterva, *caterva; turva, æ,* f.

Catinella, *malluvium, ii,* n.

Catino, *pelvis, is,* f.; *catinus, i,* m.

Catinuzzo, *catillus, i,* dim. m.

Catràme (sorta di ragia), *resina, æ,* f.

Càttedra, *cathedra, æ,* f.; *suggestum, i,* n.

Cattedrale, chiesa, *majus templum, i,* n.

Cattedrante, lettore, *antecessor, oris,* m.

Cattivaccio, agg., *improbus, a, um; vafer, fra, frum; nequam,* ind.

Cattivamente, avv., *improbe; inique; nequiter.*

Cattivare, a., guadagnarsi, *sibi devincere,* coll'accusativo.

Cattivello, agg., *improbulus, a, um.* ¶ Infelice, *miser, a, um; infelix, icis.*

Cattivèria, Cattivezza, } *improbitas, atis; malitia, æ; pravitas, atis,* f.

Cattivissimo, agg. sup., *pessimus, a, um.*

Cattività, schiavitù, *captivitas, atis,* f.

Cattivo, agg., scellerato, *malus, a, um.* Più cattivo, *pejor, jus,* gen. *joris,* comp. ¶ Schiavo, *captivus, a, um,* agg.

Digitized by Google

Cattolicamente, avv., *catholice; pie; sancte.*
Cattòlico, agg., universale, *catholicus, a, um.*
Cattura, *captura, æ; comprehensio, onis,* f.
Catturare, a. (far prigione), *comprehendo, is, di, sum, ere,* coll'acc.
Catturato, p. p., *comprehensus, a, um.*
Causa, cagione, *causa, æ; ratio, onis,* f. Per giusta causa, *justa de causa.* Senza causa, *injuria; immerito.* ¶ Lite, *lis, litis; causa, æ,* f. Vincer la causa, *causam obtineo, es,* o *vinco, is.* Perder la causa, *causam* o *litem perdo, is,* a.
Causale, agg., *causalis, e.*
Causalità, il cagionare, *causa, æ,* f.
Causalmente, avv., *ex causa; causa.*
Causare, a., cagionare, *efficio, ficis, feci, fectum, ficere,* coll'acc.
Causato, p. p., *effectus; productus, a, um.*
Causidico, *causidicus; patronus, i,* m.
Càustico, agg. (che brucia), *causticus, a, um.*
Cautamente, avv., *caute; prudenter.*
Cautèla, *cautio, onis; diligentia, æ,* f.
Cautelare, a., assicurare, *alicui caveo, es, ve, autum, vere.* ¶ Cautelarsi, *sibi provideri,* n.
Cautelàto, agg. e p. p., *tutus; securus, a, um.*
Cautèrio (cura chirurg.), *cauterium, ii,* n.
Càuto, agg., guardingo, *cautus; consideratus, a, um; prudens, entis.*
Cauzione, sicurtà, *cautio, onis; cautela, æ,* f.
Cava, buca, *fovea, æ; fossa, æ,* f. ¶ Cava di metalli, miniera, *fodina, æ (argenti, auri, etc.).* — di sassi, *lapidicina, æ,* f.
Cavadenti, *dentiducus, i,* m.
Cavalcante, p., *equitans, antis.*
Cavalcare, n., *equito, as.* ¶ Il cavalcare, sost., *equitatio, onis,* f.
Cavalcata, *equitatus, us,* m.; *equitatio, onis,* f.
Cavalcatura, *equus, i,* m.; *jumentum, i,* n.
Cavalcavia (ponte sopra la strada), *pons,* gen. *pontis,* m.
Cavalcione o **Cavalcioni** (stare a —), *diductis cruribus insideo, es, edi, sessum, dere,* n.
Cavalierato, *equestris dignitas, atis,* f.
Cavaliere (soldato a cavallo), *eques, itis,* m. ¶ Titolo di nobiltà, *eques, itis; vir nobilis; patricius, ii,* m. ¶ Rialzo di terra sopra le mura, *agger, ris,* m. ¶ Esser a cavaliere, *imminere,* n., col dat.
Cavalla, *equa, æ,* f. (dat. *abus*). — di buona razza, *equa generosa, æ,* f.
Cavallaccio, *caballus, i,* m.
Cavallàro, *agaso, onis,* m.
Cavalleggiero (soldato a cavallo armato alla leggiera), *levis armaturæ eques, itis,* m.
Cavallerescamente, avv., nobilmente, *ingenue.*
Cavalleresco, agg., nobile, *nobilis, e; generosus, a, um.*
Cavalleria (gente a cavallo), *equitatus, us,* m.; *equites, um,* pl. m. ¶ Dignità, *equestris ordo, inis,* m. ¶ Cortesia, V.
Cavallerizza, *equorum palestra, æ,* f.
Cavallerizzo, *equorum magister, tri,* m.
Cavalletta (animale), *locusta, æ,* f.
Cavalletto (stromento da sostener pesi, e anche strum. di supplizio), *equuleus, ei,* m. — da letto, *fulcrum, i,* n.
Cavallino, agg. (di cavallo), *equinus, a, um.*
Cavallino, dim., *equulus; equi pullus, i,* m.
Cavallo, *equus, i,* m. — bardato, *equus instratus, i,* m. — balzano, *equus alba macula.* — da basto, *equus clitellarius, ii,* m. — baio, *equus spadicus, ei,* m. — grigio, *equus nigris maculis distinctus, i,* m. — bolso, *equus anhelans, antis,* m. — da corsa, *equus cursorius, ii,* m. — ginetto, *asturco, onis,* m. — che inciampa, *equus cespitator, oris,* m. — da nolo, *equus conductitius, ii,* m. — ambroso, *equus meticulosus, i,* m. — pomellato, *equus scutulatus, i,* m. — da posta, *equus veredus, i,* m. — di buona razza, *equus nobilis, is,* m. — restìo, *equus refractarius, ii,* m. — sauro, scuro, *equus fulvus, i,* m. — da sella, *equus ephippio idoneus, ei,* m. — sellato, *equus ephippiatus, i,* m. — che spara calci, *equus calcitrosus, i,* m. — che trotta, *equus succursor, oris,* m. ¶ Di cavallo, *caballinus; equinus, a, um,* agg. Andar a cavallo, *equito, as,* n.; *equo vehor, heris, vectus, vehi,* p. ¶ Cavallo marino, *hippopotamus, i,* m.
Cavallone (d'acqua), *decumanus fluctus, us,* m.
Cavallùccio, *equulus, i,* m. Portar a cavalluccio, *dorso vehere,* a., coll'acc.
Cavamento, *effossio, onis; fossatura, æ,* f.
Cavare, a., *effodio, dis, ssi, ssum, dere; excavo, as,* acc. ed abl. s. prep. — acqua, vino, ecc., *haurio, is, si, stum, rire,* a., acc. ed abl. con *ab.* — argento, *argentum fodere.* — le budella, sventrare, *exentero, as,* a. — dal capo una cosa, *opinionem alicui evellere.* — l'erbe, *erunco, as,* a., coll'acc. — fuori, *eruo, is, rui, rutum, ere,* a., acc. ed abl. con *ab.* — fuori cosa nascosta, *promo, is, psi, ptum, mere,* a., acc. dat., o abl. con *de.* — dalle mani, *eripio, is, ripui, reptum, ripere,* a. *(rem alicui* o *ab aliquo),* — gli occhi, *oculos alicui eruere.* — l'ossa, *exosso, as,* a., coll'acc. — di pericolo, *e periculo aliquem liberare.* — di prigione, *e vinculis aliquem eximere.* — sangue, *sanguinem alicui mittere.* — la sete, *sitim alicui extinguere.* — a sorte, *sortior, iris, itus, iri,* d., coll'acc. ¶ Cavarsi la berretta o il cappello, *aperire caput.*
Cavata, V. **Cavamento**. ¶ — di sangue, salasso, *sanguinis emissio, onis,* f.
Cavato, p. p., scavato, *effossus, a, um.* ¶ Concavo, *cavus; concavus, a, um,* agg.
Cavatore, scavatore, *effossor, oris,* m.
Cavatura, scavatura, *fossio, onis,* f. ¶ Concavità, *cavum, i,* n.
Caverna, *caverna; spelunca, æ,* f.
Cavernetta, *cavernula, æ,* f.
Cavernoso, agg., *cavernosus, a, um.*
Cavezza (del cavallo), *capistrum; vinculum, i,* n. Romper la cavezza, *effrenus evado, is, asi, asum, ere,* n. ¶ Scapestrato, *furcifer, i,* m.
Cavezzone, *capistrum, i,* n.; *camus, i,* m.
Caviàle (uova dello storione), *garum, i,* n.
Cavicchio, *clavulus; cuneolus, i,* m.
Cavìglia, **Cavicchia**, *paxillus, i,* m. ¶ Osso della gamba, *tibia, æ,* f.
Cavigliuòlo, *cuneolus, i,* m.
Cavillare, n. (inventar ragioni false), *cavillor, aris, atus, ari,* d.
Cavillazione, **Cavillo**, *cavillatio, onis,* f.
Cavillosamente, avv., *captiose; fallaciter.*

Digitized by Google

Cavilloso, agg., fallace, *captiosus, a, um.*
Cavità, Cavo, sost., *cavum, i*, n.
Cavo, agg., cóncavo, *cavus; concavus, a, um.*
Càvolo, *brassica, æ*, f.; *caulis, lis*, m. — cappuccio, *brassica capitata, æ*, f. — crespo, *brassica appiana, æ*, f. — fiore, *brassica pompejana, æ*, f.
Cazzeròla (strum. di cucina), *cacabus, i*, m.
Cazzuòla (mèstola da muratori), *trulla, æ*, f.
Cecàggine, *cæcitas, atis*, f.
Cece, (legume), *cicer, eris*, n.
Cecità, *cæcitas, atis*, f.
Cèdere, n., esser inferiore, *alteri de re cedere; inferiorem esse re alteri.* ¶ Dar luogo, *locum* o *loco alicui cedere.* ¶ Att., Rinunziare, *rem alicui cedere* o *tradere.*
Cedèvole, agg., *cedens, entis.*
Cèdola, pòlizza, *syngrapha; schedula, æ*, f. Cedola di propria mano, *chyrographum, i*, n.
Cedoletta, *schedula, æ*, f.
Cedrato, Cedrino, agg. (di cedro), *citreus, a, um.*
Cedrato, sost. (sorta d'agrume), *cedrus, i*, f.
Cedro (albero), *citrea malus, i*, f.
Cedro (frutto), *citreum malum, i*, n.
Cedronella (erba), *melissophylum, i*, n.
Cefàlico, agg. (del capo), *cephalicus, a, um.*
Ceffàta, schiaffo, *colaphus, i*, m.
Ceffo (muso d'animale), *rictus, us*, m.
Ceffòne, *grandis colaphus, i*, m.
Celamento, *occultatio, onis*, f.
Celare, a., nascondere, *celo, as (aliquem rem* o *de re).* Ti celo questa cosa, *celo te hanc rem*, o *de hac re.*
Celàta, elmo, *galea, æ*, f. Che porta la celata, *galeatus, a, um*, agg.
Celatamente, avv., *occulte; clam.*
Celàto, agg. e p. p., occulto, *occultus, a, um.*
Celebèrrimo, agg. sup., *celeberrimus, a, um.*
Celebramento, *celebratio; laudatio, onis*, f.
Celebrante, p., *celebrans, antis.*
Celebrare, a., lodare, *celebro, as; laudo, as; prædico, as*, coll'acc. — le feste, *diem festum agere.* — la messa, *rem divinam facere; sacrum operari.*
Celebrato, p. p., *celebratus; laudatus, a, um.*
Celebratore, lodatore, *celebrator, oris*, m.
Celebratrice, *laudatrix, icis*, f.
Celebrazione, *celebratio; laudatio, onis*, f.
Cèlebre, agg., famoso, *celeber, bris, bre.*
Celebrità, solennità, *celebritas, atis*, f.
Cèlere, agg., veloce, *celer, ris, re; velox, cis.*
Celerità, velocità, *celeritas, atis*, f.
Celeste, Celestiale, agg., *cœlestis, e.*
Celestino (colore), *cæruleus color, oris*, m.
Cèlia, motto, scherzo, *jocus; ludus, i*, m.
Celiare, n., burlare, *jocor, aris, atus, ari*, d.
Celibàto (vita cèlibe), *cœlibatus, us*, m.
Cèlibe, agg. (senza moglie), *cœlebs* o *cœlebs, ibis.*
Celidònia (erba), *chelidonia, æ*, f.
Cella, stanza, *cella, æ*, f. ¶ Cantina o dispensa, *promptuarium, ii*, n.; *vinaria cella, æ*, f.
Celleraio o **Cellerario**, *cœnobii quæstor, oris*, m. ¶ Cantiniere, *cellarius, ii*, m.
Celletta, Celluccia, *cellula, æ*, f.
Celliere, } *vinaria cella, æ*, f. ¶ Cantiniere,
Cellaio, } dispensiere, *cellarius, ii*, m.

Cèmbalo (strum. mus.), *cymbalum, i*, n.
Cena, *cœna, æ*, f. — modesta, *cœna frugi.* Dopo cena, *a cœna.* Allungar la cena, *cœnam producere.* Levarsi da cena, *de cœna surgere.*
Cenàcolo, *cœnaculum, i*, n.
Cenare, n., *cœno, as.* Il cenare, *cœnatio, onis*, f. Chi ha cenato, *cœnatus, a, um*, p. p. Chi non ha cenato, *incœnatus, a, um.*
Cèncio, straccio, *scruta, orum*, pl. n. Uscir dei cenci, *meliore fortuna uti*, d.
Cencioso, agg., *pannosus, a, um.*
Cenerata, ranno, *lixivius cinis, neris*, m.
Cènere, *cinis, eris*, m. Di cenere, *cinereus, a, um*, agg.
Cenericcio, Ceneròguolo, agg. (di color di cenere), *cineraceus, a, um.*
Cenno, *nutus, us*, m. Far cenno (di una cosa), *innuo, is*, a. ¶ Far cenno di sì, *annuo, is, ui, nutum, ere*, n., col dat. — di no, *abnuo, is, nui, nutum, nuere*, n., col dat.
Censo, rendita, *census, us*, m. Dar denari a censo, *pecuniam alicui fœnerari*, d.
Censòre, *censor oris*, m. Di censore, *censorius, a, um*, agg. Esser censore, *censuram agere.*
Censòrio, agg. (di censore), *censorius, a, um.*
Censuàrio, agg., *vectigalis, le.*
Censùra, correzione (e anche uffizio di censore), *censura, æ*, f.
Censurare, a., criticare, *noto, as* (acc. e gen.); *carpo, is, psi, ptum, ere; reprehendo, is, endi, ensum, ere.*
Centàuro (mostro favoloso), *centaurus, i*, m.
Centèsimo, agg., *centesimus, a, um.*
Cèntina (arco di legno per sostener le volte), *cameræ fulcimen, inis*, n.
Centinàio, *numerus centenarius, ii*, m.
Centinare, a. (mettere le centine), *cameram fulcire.*
Centinatura, *cameræ fultura, æ*, f.
Cento, agg., *centum.* A cento a cento, *centuriatim*, avv. Cento milioni, *millia centena millia*, n. — mila, *centum millia, ium*, n. — mila volte, *centies millies*, avv. — volte, *centies*, avv. Di ogni cento uno, *quisque centesimus*, m. Di cento capi, *centiceps, centipitis*, agg. Di cento mani, *centimanus, a, um*, agg. A cento doppi, *centuplex, icis*, agg. ¶ Preso come avv., Centuplicato, *centies tantum.* ¶ Cento (indeterm.), *sexcenti, æ, a*, agg. Cento volte, indet., *sexcenties*, avv.
Centòne (abito di più pezzi e colori, o raccolta letteraria da autori diversi), *cento, onis*, m.
Centrale, agg., *centralis, le; centrosus, a, um.*
Centro, *centrum, i*, n.
Centuplicato, } agg., *centuplex, icis.*
Cèntuplo, }
Centùria, *centuria, æ*, f. Mettere in centuria (a cento a cento), *centurio, as*, a. coll'acc.
Centurione (grado mil.), *centurio, onis*, m.
Ceppàia (dove stanno attaccate le radici), *caudex, dicis*, m.
Ceppo (dell'albero), *caudex, dicis; stipes, pitis*, m. ¶ Met., Casata, famiglia, *stirps*, gen. *stirpis*, m. e f.; *genus, eris*, n. ¶ Al plur., Legno che serra i piedi, *compes, edis*, m. Mettere i ceppi, *compedire*, a., coll'acc. Messo in ceppi, *compeditus, a, um.*

Digitized by Google

Cera, *cera, æ*, f. Di cera, *cereus, a, um*, agg. Di color di cera, *cerinus, a, um*, agg. — gialla o vergine, *cera pura*. ¶ Aspetto, *species, iei*, f. — di tristo, *mali viri species, iei*, f. — di morto, *viri cadaverosi species, iei*, f.

Ceraiuòlo, *cerarius, ii*, m.

Ceralacca, *cera signatoria* o *hispanica*, f.

Cerasta (serpe), *cerasta, æ*, f.

Cerbottana (bastone forato per cacciar pallottole di creta), *fistula, æ*, f.

Cerca, *inquisitio, onis*, f. Andar in cerca, *requiro, is; vestigo, as*, coll'acc.

Cercante, p., che cerca, *inquirens, entis*.

Cercare, a., *quæro, is; inquiro, is, sivi, itum, erere (rem ab* o *ex aliquo)*. — con diligenza, *exquiro, is, sivi, situm, rere*. — la grazia di alcuno, *gratiam alicuius aucupari*. ¶ Domandare, *sciscitor, aris, atus, ari*, d. *(aliquid ab aliquo)*. ¶ Procurare, *enitor, eris, ixus* o *isus, iti*, d., coll'infin.

Cercatore, *inquisitor, oris*, m. ¶ *Mendicus, i*, m.

Cercatrice, *indagatrix, icis*, f.

Cerchiaio (chi fa cerchi), *victor, oris*, m.

Cerchiare, a., *cingo, is, nxi, nctum, gere*, acc. e abl. s. prep.

Cerchiato, p. p., *cinctus, a, um*.

Cerchiatura, *ligatura, æ*, f.

Cerchietto, *orbiculus, i*, m. ¶ Anello, *anulus*, o *annulus, i*, m.

Cerchio, *circulus, i*, m. Cerchio d'uomini, *corona, æ*, f. A cerchio, in cerchio, *in orbem*.

Cèreo, agg. (di cera), *cereus, a, um*.

Cerimoniale (libro di riti), *ritualis liber, bri*, m.

Cerimoniere, *cæremoniarum præfectus, i*, m.

Cerimònia (solennità dei sacrifizi), *cæremoniæ, arum*, pl. f.; *ritus, us*, m. ¶ — di parole, *officiosa, ii*, n.; *verba officiosa*, pl. n. Per cerimonia, *officii causa*.

Cerimoniosamente, avv., *officiose*.

Cerimonioso, agg., *officiosus, a, um*.

Cèrnere, a., separare, *separo, as; cribro, as; secerno, is, crevi, cretum, ernere*, coll'acc.

Cero (grossa candela di cera), *cereus, ei*, m.

Cerotto, empiastro, *ceratum, i*, n.

Cerretàno, *circulator, oris*, m.

Cerro (albero), *cerrus, i*, f. Di cerro, *cerreus, a, um*, agg.

Certàme (voce poet.), *pugna, æ*, f.

Certamente, avv., *certe; certo; profecto; quidem*.

Certezza, *certa cognitio, onis*, f.

Certificare, a., *certiorem aliquem facere (rei* o *de re); confirmo, as; affirmo, as*, acc. e dat.

Certificato, p. p., *certior factus, a, um*.

Certo, agg., sicuro, *certus; exploratus; minime dubius, a, um*. Esser certo (di una cosa), *certum habeo; pro certo habeo, es; certo scio, ia, etc.* (coll'acc. o coll'infin. del verbo seg.).

Certo, agg. (un certo), *quidam, quædam, quoddam* o *quiddam*.

Certo, avv. (al certo, per certo, di certo), *certe; certo; procul dubio; hercle*.

Certòsa (monastero di Certosini), *carthusia, æ*, f.

Certosino, agg. e sost. (sorta di mònaco), *carthusianus, a, um; carthusiensis, e*.

Certuni, pron., *quidam, quædam; nonnulli; aliqui, æ*, pl.

Cerva (femm. del cervo), *cerva, æ*, f.

Cervello, *cerebrum, i*, n. ¶ Met., Intelletto, giudizio, *mens*, gen. *mentis; ratio, onis*, f. Chi non sta in cervello, *mente captus, a, um*, agg. Chi sta in cervello, *mente sanus, a, um*, agg. Ritornar in cervello, *in potestatem mentis redire*. Lambiccarsi il cervello, *meditor, aris*, d. Uscir di cervello, *de potestate mentis exire*.

Cerviatto, cerbiatto, *hinnulus, i*, m.

Cervice, collòttola, *cervix, icis*, f.

Cerviere (specie di lupo), *lynx, lyncis*, m. e f.; *lupus cervarius, i*, m.

Cerviero, agg. *lynceus, a, um*.

Cèrvio, **Cervo**, *cervus, i*, m. Di cervio, *cervinus, a, um*, agg.

Cervògia (birra, bevanda), *cervisia, æ*, f.

Cerùleo, agg. (color di cielo), *cæruleus, a, um*.

Cerùsico, chirurgo, *chirurgus, i*, m. Di cerusico, *chirurgicus, a, um*, agg.

Cesellamento, *cælamen, inis*, n.; *cælatura, æ*, f.

Cesellare, a. (lavorar col cesello), *cælo, as*.

Cesellato, p. p., *cælatus, a, um*.

Cesellatore, *cælator, oris*, m.

Cesello (arnese per intagliare il metallo), *viriculum, i; cestrum, i*, n.

Cesòie, fòrbici, *forbices, um*, pl. f.

Cespo, **Cespùglio**, *cespes, pitis*, m.

Cespuglioso, agg., *cespitibus plenus, a, um*.

Cessamento, *cessatio, onis*, f.; *finis, is*, m.

Cessante, p. (che cessa o lascia di fare), *cessans, antis*.

Cessare, n., finire, *desino, is, sivi* o *desii, itum, ere; cesso, as*. — di guerreggiare, *bello desistere*. — di piangere, *lugendi modum facere*. — dall'impresa, *incepto desistere*. ¶ Att., Schifare, rimovere, *vito, as; effugio, is; depello, is; amoveo, es, etc.* Cessi ciò Dio, *avertat hoc Deus*.

Cessazione, V. Cessamento.

Cessione, il cedere, *cessio, onis*, f.

Cesso, luogo comune, *latrina, æ; forica, æ*, f.

Cesta, **Cesto** (paniere), *cista, æ*, f.

Cestella, **Cestello**, **Cestino** *cistula; cestella, æ*, f.

Cesto (sorta di armadura), *cespes, pitis*, m.

Cestone, *corbis, is*, m.

Cesùra (T. gramm.), *cæsura, æ*, f.

Ceterista (suonator di cetra), *citharædus, i*, m.

Cètra o **Cètera**, *barbitos, i*, m. e f.; *cithara, æ*, f. — accordata, *cithara fidibus contenta, æ*, f.

Cetriòlo (frutto), *citreus cucumis, is*, m.

Che, pron. relat., *qui, quæ, quod*. ¶ Davanti un nome è relativo di qualità, *qui, quæ, quod; qualis, e*. Che stoltezza! *Quæ stultitia est!* ¶ Talvolta è relativo di quantità, *quantus, a, um*. Che furore; che audacia! *Quantus furor; quanta audacia!* ¶ Davanti un aggettivo, *quam*. Che dolci parole! *Quam blanda verba!* ¶ In che, cioè: la qual cosa, *quod* o *quæ res, gen. cuius rei, etc.* Di che, per la qual cosa, *unde; quapropter*. ¶ Che, interrogativo e dubitativo, *quid; quidnam*. Che dirò io? *Quid dicam? Quid loquar?* ¶ A che, cioè Perchè? *cur; quare; quid?* A che? cioè: A che fine? *quorsum?* Senza interrogativo vale: A qual termine, *quo*. A che mi hai condotto, *quo me perduxisti*. ¶ Che non

Digitized by Google

cioè Perchè non? *quin?* Che non taci? *Quin taces?* ¶ Dopo i nomi di tempo, vale *in cui.* Era il giorno che, *dies erat qua, etc.* Quella notte che, *ea nocte qua,* e meglio: *qua nocte, etc.* Se il **Che** si può risolvere per **Quando, Dacchè**, si fa anche *quum; ex quo.* Fu un tempo che, *fuit tempus quum,* col sogg. Verrà tempo che, *erit tempus cum,* coll'indicativo V. **Tempo.**

Che, cong. dipendente da verbo, generalmente non s'esprime, e reca il secondo verbo all'infinito: Credo che tu intenda, *credo te intelligere.* Non credere che io scherzi, *ne me jocari putes.* ¶ Dopo: sperare, confidare, promettere, minacciare, e simili, il secondo verbo volgesi al fut. dell'infinito: Il che spero di conseguire, o che conseguirò, *quod spero me consecuturum.* ¶ Dopo: pregare, comandare, esortare, ammonire, persuadère, procurare, ecc., vale **affinchè,** *ut* col sogg., e **che non,** vale **acciocchè non,** *ne* col sogg. Ti pregava che mi mandassi Antonio, *orabam te ut ad me* o *mihi Antonium mitteres.* Fa in modo che tu stia sano, *cura ut valeas.* Ma *jubeo* e *veto* vogliono l'infinito: Ei comanda ai Greci di prender le armi, *Græcos jubet arma capere.* ¶ Dopo i verbi di accadere, come *fit, evenit, accidit, contingit,* vale **cosicchè,** *ut* col sogg. **Che non,** dopo questi verbi, si volta solo per *ut non.* ¶ Dopo Temere, V. **Temere.** ¶ Dopo: rallegrarsi, dolersi, adirarsi, maravigliarsi, pentirsi, accusare, ecc., vale **perchè** e voltasi per *quod* coll'ind. o sogg., oppure si reca il secondo verbo all'infinito: Mi rallegro che sii guarito, *gaudeo quod convaluisti* o *convalueris* o *te convaluisse.* Mi pento d'averti offeso, *me pœnitet quod te offenderim.* ¶ Coi verbi d'impedire, *ne* o *quominus,* col sogg. V. **Impedire.** ¶ Coi verbi: bisognare, convenire, volere, permettere, fassi *ut,* col sogg., ovvero si reca il secondo verbo all'infinito. ¶ Dopo aspettare e simili, vale finchè, *dum* o *donec* coll'ind., o sogg. Aspetterò che venga, *exspectabo dum veniat.* ¶ Che non, dopo non dubito, non v'ha dubbio, poco mancò, ecc., *quin* col sogg. Non dubitare ch'io non sia per far tutto, *cave dubites, quin omnia faciam.*

Che dopo gli agg. *is, talis, tantus, hujusmodi,* e gli avv. *sic, tam, adeo, eo,* voltasi per *ut* col sogg. ¶ Dopo un comparativo e i verbi *malo, præstat, etc.,* volgesi per *quam.* Egli è più audace che saggio, *est audacior quam prudentior.* E' fa più che non dica, *plura facit quam dicat.* Egli più osa farsi amare che temere, *malunt se diligi, quam metui.* Era meglio morire che sopportare tai cose, *mori præstitit quam hæc pati.* ¶ Che, in principio di frase d'augurio o d'imprecazione vale: Dio voglia, o simili, *ut, utinam, ah!* Che maledetta sia, *ah cereat!* ¶ Che, per Se non: Non parlerò che a pace fatta, *non loquar, nisi pace facta.* ¶ Dopo un p. p., vale Dacchè. Da poi che: Ieri, partito che tu fosti, *heri, ut o postquam a me discessisti.* ¶ Che dono: altro, altri conti, ecc., *ac; atque, et; quam.* Non sarei diverso da quello che sono adesso, *non alio essem ac o atque nunc sum.* ¶ Dopo *non aliud, nihil aliud, quid aliud?* si volta per *quam* o *nisi.* Imparare non è altra cosa che ricordarsi, *discere nihil aliud est quam* o *nisi recordari.* Ei non fa altro che leggere (legge continuamente), *assidue legit.* Non fa altro che scherzare, *perpetuo nugatur.* ¶ Chè (per lo più accentuato), vale imperocchè, *nam; namque; enim; quod; quia.*

Checchè, pron. (qualunque cosa), *quidquid; quodcumque.* Checchè ne sia, *utcumque res se habeat.*

Checchessia, pron. di cosa, *quodcumque; quidlibet; quidquid.*

Chèrico, *clericus, i,* m.

Chèrmes (grana da tingere), *coccum, i,* n.

Chèrmisi, Chermisino (tinta rossa), *coccineus color, oris,* m.

Chermisino, agg. (di colore scarlatto), *coccineus; coccinus; cocceus, a, um.*

Cherubino, Cherùbi, pl., *cherubim,* m. ind.

Chetamente, avv., *tacite; quiete.*

Chetare, a., *sedo, as.*

Chetezza, *quies, etis,* f.; *silentium, ii,* n.

Cheto, agg., quieto, *quietus; tacitus, a, um.* Cheto cheto, *quietissimus, a, um.*

Chi, pron. (colui il quale), *is* o *ille qui* o *qui; quæ,* sempl. ¶ Pron. interrog., *quis, quæ? quisnam, quænam?* E chi? *ecquis?* E chi mai? *ecquisnam, ecquænam?* Non so chi, *nescio quis.* ¶ Parlandosi di due, *uter, tra.* Chi di noi due? *uter nostrum?* ¶ Chi ripetuto, *alii, alii.* Chi preferisce le ricchezze, chi la potenza, chi gli onori, *divitias alii præponunt, alii potentiam, alii honores.* Si sbandarono chi qua, chi là, *alii alio dilapsi sunt.* ¶ **Chi** per Chiunque, *quisquis, quæquæ.*

Chiàcchiera, ciarla, *fabula, æ,* f.; *ineptiæ; nugæ; tricæ, arum,* pl. f.

Chiacchierare, *blatero, as; garrio, is,* n.; *loquitor, aris,* d.

Chiacchierata, *ineptus sermo, onis,* m.

Chiacchierino, *garrulus; loquaculus, i,* m.

Chiacchierone, *blatero, onis; loquax, acis,* m.

Chiamare, a., *voco, as; advoco, as; arcesso, is, ivi, itum, ere.* — altrove, *avoco, as,* a. — in aiuto, *invoco, as,* a. — ai conti, *ad calculos aliquem vocare.* — a sè, *advoco, as,* a. — indietro, *revoco, as,* a. — in disparte, *sevoco, as,* a. — in giudicio, *in jus aliquem vocare.* — da qualche luogo, *aliquem evocare.* — il senato, *senatum convoco, as.* Mandar a chiamare, *arcesso, is, ivi, itum, ere,* a., coll'acc. ¶ Nominare, *voco, as; nomino, as; appello, as,* a. ¶ Chiamarsi, nomarsi, *vocor, aris,* p. Io mi chiamo Formione, *nomen Phormionis est mihi; Phormio vocor.* Chiamarsi contento, *contentus sum, es, etc.,* abl. s. prep.; *acquiesco, is, evi, etum, ere,* n., col dat. — offeso, *se læsum dicere.* — vinto, *se victum fateri.* — obbligato, *gratiam habere alicui.*

Chiamata, *vocatus, us; accitus, us,* m.

Chiamato, p. p., *vocatus, a, um.*

Chiappare, a., *capio, is,* perf. *cepi, captum, ere; arripio, is, pui, eptum, ere; deprehendo, is, di, nsum, ere,* coll'acc.

Chiappato, p. p., *captus, a, um.*

Digitized by Google

Chiara (albume dell'uovo), *albumen, inis,* n.
Chiaramente, avv., *aperte; clare; dilucide.*
Chiarezza, lucidezza, *claritas, atis,* f. ¶ Trattandosi di scritti, parole, ecc., *perspicuitas, atis,* f. ¶ Limpidezza, *limpitudo, inis,* f.
Chiarificare, a., far chiaro, *illustro, as,* coll'acc.
Chiarificato, p. p., *illustratus, a, um.*
Chiarificazione, *illustratio, onis,* f.
Chiarina (strum. da fiato), *fistula; tibia, æ,* f.
Chiarire, a. (far chiaro), *claro, as; defæco, as.* ¶ Cavar di dubbio, *certiorem facere aliquem; declaro, as.* ¶ Chiarirsi, certificarsi, *certior fio, is,* col gen.; *pro certo scio, is; comperio, is,* coll'acc. ¶ N. p., Divenir chiaro, *claresco, is, rui, ere.*
Chiarito, p. p., *defæcatus, a, um.* ¶ Chiaro, *clarus, a, um; illustris, tre,* agg. ¶ Accertato, *certior factus, a, um.*
Chiaro, agg., *clarus; apertus, a, um; illustris, e.*
Chiaro, sost., V. **Chiarezza.**
Chiaro, avv., chiaramente, *clare; manifeste; aperte; liquido.*
Chiaròre, splendore, *splendor, oris,* m.; *claritas, atis,* f.; *lumen, inis,* n.
Chiaroscuro, *monochromata, um,* pl. n.
Chiaroveggente, agg., *oculatissimus, a, um.*
Chiaroveggenza, *perspicacitas, atis,* f.
Chiassetto (piccola strada), *angiportus, us,* m.
Chiasso (via stretta), *via angusta, æ,* f. ¶ Rumore, *strepitus, us,* m. Far chiasso, *strepere,* n.
Chiassuòlo, V. **Chiassetto.**
Chiavaccio, Chiavistello, *pessulus, i,* m.
Chiavarda (chiodo col capo lungo), *capitatus clavus, i,* m.
Chiavaiuolo, magnano, *clavicarius, ii,* m.
Chiavare, a. (serrare a chiave), *claudo, is, si, sum, ere; obsero, as* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Inchiodare (da chiavo), *clavis figere.*
Chiavàro (chi custodisce le chiavi), *clavicularius, ii,* m.
Chiavato, p. p., (serrato a chiave), *clausus; occlusus; obseratus, a, um.*
Chiave, *clavis, is,* f. — della botte, *siphunculus, i,* m. — falsa, *clavis adulterina, æ,* f.
Chiavetta (dim. di chiave), *clavicula, æ,* f.
Chiàvica, fogna, *cloaca, æ,* f. Di chiavica, *cloacalis, le,* agg.
Chiavistello (sorta di serratura), *pessulus, i,* m.
Chiazza, macchia, *macula, æ,* f.
Chiazzato, agg., *maculosus, a, um.*
Chicca (voce puer.), ciambella, *crustulum, i,* n.
Chicchera (vasetto, tazza per bere), *vasculum, i,* n.; *catillus, i,* m.
Chicchessìa, pron., qualsiasi, *quicumque, quæcumque, quodcumque; quilibet, quælibet, quodlibet* o *quidlibet; quivis, quævis, quodvis* o *quidvis.*
Chièdere, a., *peto, is, ivi* o *ii, itum, ere; postulo, as; posco, is, poposci, ere (rem ab aliquo).*
Chièrica, *tonsura, æ,* f.
Chiericale, agg., *clericalis, le.*
Chiericalmente, avv., *more clericali.*
Chiericato, *clericatus, us,* m.
Chièrico, *clericus, i,* m.
Chiesa, *templum, i,* n.; *sacra ædes, is,* f. ¶ Congregazione dei Fedeli, *Ecclesia, æ,* f.
Chiesetta, Chiesina, Chiesuòla, *ædicula, æ,* f.; *sacellum, i,* n.; *ecclesiola, æ,* f.
Chiesta, richiesta, *petitio, onis,* f.
Chiesto, p.p., *petitus; quæsitus; rogatus, a, um.*
Chimèra (mostro favoloso), *chimæra, æ,* f. ¶ Finzione, *commentum, i,* n.; *somnia, orum,* pl. n.
Chimèrico, agg. (di chimèra), vano, favoloso, *futilis, le; vanus; commentitius, a, um.*
Chimerizzare, a. (immaginarsi cose vane), *figmenta* o *somnia excogito, as* (coll'acc.).
Chimica (scienza), *chemia, æ,* f.
Chimico, agg., *chimicus, a, um.*
Chimico, sost., *chimicus, i,* m.
China, scesa, *declivitas, atis,* f.; *declive, is,* n. ¶ Scorza medicinale, *cortex peruvianus.*
Chinamento, *inclinatio; demissio, onis,* f.
Chinare, a., *inclino, as; demitto, is, si, ssum, ere.* — il capo (acconsentire), *annuo, is, etc.,* col dat.; — il capo (umiliarsi), *superbiam pono, is, etc.* ¶ Chinarsi, *procumbere; incurvescere,* n.
Chinato, agg., V. **Chino.**
Chinèa (cavallo ambiante), *asturco, onis,* m.
Chino, agg., *inclinatus; pronus, a, um.*
Chiòccia, *gallina matrix, icis,* f.
Chiocciare, n. (far la voce di chioccia), *glocio, is, ivi, itum, ire; glocito, as.*
Chiòcciola, lumaca, *cochlea, æ,* f. ¶ Scala fatta a chiocciola, *cochlea, æ,* f. A chiocciola, *cochleæ instar,* avv.
Chiodare, a., *clavis figo, is, xi, ctum, ere,* coll'acc.
Chiodo, *clavus, i,* m. — col capo, *clavus capitatus, i,* m. — da trave, *clavus trabalis, le,* m. ¶ Aver fisso il chiodo (met.), *certum et deliberatum esse (alicui).*
Chioma, *coma, æ; cæsaries, iei,* f.
Chiomato, agg., *comatus, a, um.*
Chiosa, dichiarazione, *glossa, æ; interpretatio, onis,* f.; *commentarium, ii,* n.
Chiosare, a., interpretare, *interpretor, aris, atus, ari,* d.; *explano, as,* coll'acc.
Chiosatore, *interpres, etis; explanator, oris,* m.
Chiostro (luogo chiuso), *claustrum, i,* n.
Chiotto, agg., cheto, *tacitus, a, um.*
Chiragra (gotta delle mani), *chiragra, æ,* f.
Chirògrafo (scrittura di propria mano), *chirographum, phi,* n.
Chiromanzia (arte d'indovinare per i lineamenti delle mani), *chiromantia, æ,* f.
Chirurgìa (parte della medicina), *chirurgia, æ; medicina chirurgica, æ,* f.
Chirurgo, *chirurgus, i,* m.
Chitarra, *cithara, æ,* f.; *fides, dium,* pl. f.
Chitarrino, *fidicula, æ,* f.
Chiudenda (il chiuso), *claustrum, i,* n. ¶ Chiusa di orti o campi, *septum, i,* n.; *sepes, is,* f.
Chiùdere, a., *claudo, is, si, sum, dere,* coll'acc. — le lettere, *litteras obsignare.* — con siepe, *sepio, is, psi, ptum* o *pivi, itum, ire* (acc. ed abl. s. prep.).
Chiudimento, *obturamentum, i,* n. ¶ Conclusione, *conclusio, onis,* f.
Chiunque, pron., *quicumque, quæcumque, quodcumque; quisquis, quæquæ, quidquid.*
Chiusa, *claustrum, i; septum, i,* n. ¶ Chiusa di sonetto o sim., *clausula, æ,* f.
Chiusamente, avv., *occulte; clam.*

Digitized by Google

Chiuso, p. p., *clausus, a, um.*
Chiuso, sost., } *claustrum, i,* n. ¶ Serratura,
Chiusura, } *sera, æ,* f.
Ci, pron. (dat.) a noi, *nobis.* ¶ Noi (acc.), *nos.*
Ci, avv., qui, qua o di qua, *hic, huc, hinc.*
Ciabatta (scarpa vecchia), *tritum calceamentum, i,* n.
Ciabattino, *cerdo, onis; veteramentarius, ii,* m.
Cialda, *ofella, æ,* f.
Ciambella, *crustulum, i,* n.
Ciambellàio, *dulciarius pistor, oris,* m.
Ciambelletta, *crustulum, i,* n.
Ciamberlano (gentiluomo destinato al servizio della camera del re), *regius cosmeta, æ; cubiculorum magister, i,* m.
Ciància, baia, *nugæ, arum,* pl. f.
Cianciafrùscole, *nugæ, arum,* pl. f.
Cianciare, n. (dir burle), *nugor, aris, atus, ari,* d. ¶ Chiacchierare, *garrio, is; effutio, is, etc.; blatero, as,* n.
Cianciatore, *nugator, oris; blatero, onis,* m. ¶ Venditor di ciancie, *nugivendus, i,* m. ¶ Portator di ciancie, *nugiger, i,* m.
Ciancione, cianciatore, *nugator, oris; blatero, onis,* m.
Ciaramellare, V. **Ciarlare**.
Ciarla (vizio), *garrulitas, atis; inepta loquacitas, atis,* f. ¶ Ciancia, *nugæ, arum,* pl. f.
Ciarlante, agg., *loquax, acis; garrulus, a, um.*
Ciarlare, n., *blatero, as; effutio, is; garrio, is.*
Ciarlatano, *circulator, oris; medicus circumforaneus, i,* m.
Ciarlatore, *blatero, onis; garrulus, i,* m.
Ciarlatrice, } *verbosa, æ; loquax, acis; gar-*
Ciarliera, } *rula, æ,* f.
Ciarliero, } *garrulus, i; loquax, acis; bla-*
Ciarlone, } *tero, onis,* m.
Ciarpa (cintura da soldati), *balteus, i,* m. — da spalle per le donne, *strophium, ii,* n. ¶ Cosa vile, ciarpame, *scruta, orum,* pl. n.
Ciarpàme, ciarpe, *scruta, orum,* pl. n.
Ciarpare, n., abborracciare, *præpropere agere.*
Ciascheduno, } agg., *omnis, e; unusquisque,*
Ciascuno, } *unaquæque, unumquodque; quisque, quæque, quodque* o *quidque.*
Cibare, a., nutrire, *nutrio, is, ivi, itum, ire; alo, is, ui, altum, ere,* acc. ed abl. s. prep. ¶ Cibarsi, *vescor, eris,* s. pret., *sci,* d., abl. s. prep.
Cibato, p. p., *nutritus; pastus, a, um.*
Cibo, *cibus, i,* m.; *esca, æ,* f. — delicato, *cupediæ, arum,* pl. f.
Cibòrio (tabernacolo ove tiensi l'Ostia consacrata), *ciborium, ii,* n.
Cicàla, *cicada, æ,* f. ¶ Met., Ciarliera, *garrula, æ,* f.
Cicalamento, *argutatio, onis,* f.; *multiloquium, ii,* n.; *blateratus, us,* m.
Cicalare, V. **Ciarlare**.
Cicalata, V. **Cicalamento**.
Cicalèccio, *garrulitas, atis,* f.
Cicalone, *garrulus, i; blatero, onis,* m.
Cicatrice (segno della ferita), *cicatrix, icis,* f.
Cicatrizzare, a. (far la cicatrice), *cicatricem obducere.* ¶ Neutro, *Coalesco, is, ui, escere.*
Ciccia, carne, pinguèdine, *caro, carnis,* f.
Cicèrchia (legume), *cicercula, æ,* f.
Cicisbèo, vagheggino, *amasius, ii,* m.
Ciclòpe (gigante mitol.), *cyclops, opis,* m. Di ciclòpe, *cyclopeus, a, um,* agg.
Cicògna (uccello), *ciconia, æ,* f.
Cicognino, *ciconiæ pullus, i,* m.
Cicòria (erba), *cicorium, ii,* n.
Cicùta (erba velenosa), *cicuta, æ,* f.
Ciecamente, avv. (met.), *temere; inconsulto.*
Cieco, agg., *cæcus; oculis captus, a, um.* — nato, *cæcigenus, a, um.* — da un occhio, *luscus, a, um.* Esser quasi cieco, vicino alla cecità, *cæculto, as,* n. Alla cieca, *perperam; inscite,* avv.
Cielo, *cœlum, i,* n. ¶ Atmosfera, *aër, aëris,* m. ¶ Fig., Dio, *Deus, Dei,* m. ¶ Paradiso, *paradisus, i,* m. Dal cielo, *cœlitus,* avv. Abitatori del cielo, *cœlestes, ium; cœlites, um,* pl. m. ¶ Il cielo ne guardi, *hoc Deus avertat; absit ut,* col sogg. Faccia il cielo che, *faxit Deus, ut,* col sogg. Oh cielo! *Deus immortalis!* Lodare o levar a cielo, *laudibus cumulare* o *ad cœlum tollere,* a., coll'acc.
Cifra e **Cifera**, *nota scriptoria, æ,* f.
Ciglio, *supercilium, ii,* n.
Ciglione (rialto di terra), *supercilium, ii,* n.
Cigna e **Cinghia**, *cingula, æ,* f.
Cignale (porco selvatico), *aper, apri,* m.
Cignere, a., *cingo, is, xi, nctum, gere* (acc. ed abl. s. prep.). — spada, *ense præcingi,* p.
Cigno (uccello), *cycnus, i,* m. Di cigno, *cycneus, a, um,* agg.
Cigolamento, *stridor, oris; strepitus, us,* m.
Cigolare, n., *strideo, es, ere; strepo, is, ui, itum, ere.*
Cigollo (il cigolare), *stridor, oris,* m.
Cilestro, agg. (azzurro chiaro), *cæruleus, a, um.*
Ciliegia (frutto), *cerasum, i,* n.
Ciliègio (pianta fruttifera), *cerasus, i,* f.
Cilìndrico, agg., *cylindraceus, a, um.*
Cilindro (solido geom.), *cylindrus, i,* m.
Cilizio, *cilicium, ii,* n. Di cilizio, *cilicinus, a, um,* agg. Portare il cilizio, *cilicio corpus macerare.*
Cima, sommità, *cacumen, inis,* n.; *vertex, icis,* m. — dell'elmo, *conus, i,* m. — della spiga, *arista, æ,* f. — della testa, *vertex, icis,* m. ¶ Met., Cima d'uomo, *excellens vir, iri,* m. ¶ In cima, *in summo.*
Cimare, a. (levare il pelo al panno), *tondeo, es, totondi, tonsum, dere,* coll'acc.
Cimatore, *tonsor, oris,* m.
Cimatura, *tomentum, i,* n.
Cimentare, a., *experior, iris, rtus, iri,* d., acc.
Cimentarsi, n. p., *audeo, es, ausus, dere,* a. e n.; *aggredior, eris, essus, gredi,* d., coll'acc.
Cimento, prova, *periculum; experimentum, i,* n.
Cimentoso, agg., pericoloso, *periculosus, a, um; alea plenus, a, um.*
Cìmice (insetto), *cimex, icis,* m.
Cimièro, *conus, i,* m.; *crista, æ,* f.
Cimino (pianta aromàtica), *cyminum, i,* n.
Cimitèrio e **Cimitèro**, *sepulcretum, i,* n.
Cina (pianta che produce il cotone), *cyna, æ,* f. ¶ China (scorza medicinale), *peruvianus cortex, icis,* m.
Cinàbro (minerale rosso), *cinnabaris, is,* m.
Cincischiare, a. (tagliar male), *lancino, as,* coll'acc.

Digitized by Google

Cincischiato, p. p., *lancinatus, a, um.*
Cincischio (taglio disuguale fatto con ferro poco tagliente), *scissura, æ, f.*
Cineròguolo, agg., *cinereus, a, um.*
Cingallegra (uccelletto), *parus, i,* m.
Cingere, a., *cingo, is; circumdo, as.*
Cinghiale (porco selvatico), *aper, pri,* m. Di cinghiale, *aprugnus; aprinus, a, um,* agg.
Cingolo, *cingulum, i,* n.; *sona, æ,* f.
Cinguettare, n. (il parlare dei fanciulli), *balbutio, is, ivi, itum, ire.* ¶ Cicalare, *loquitor, aris,* d.; *effutio, is, ivi, itum, ire; garrio, is, ivi, itum, ire.*
Cinico, agg. (di setta filosofica), *cynicus, a, um.*
Cinnamòmo, cannella (aroma), *cinnamomum, i,* n.
Cinquanta, agg., *quinquaginta,* indecl. — volte, *quinquagies,* avv. A cinquanta a cinquanta, *quinquageni, æ, a.*
Cinquantèsimo, agg., *quinquagesimus, a, um.*
Cinquantina, *numerus quinquagenarius, ii,* m.; *quinquaginta,* indecl. Una cinquantina di uomini, *quinquaginta homines.*
Cinque, agg., *quinque,* indecl. — mila, *quinque millia, ium,* col gen. — volte, *quinquies,* avv. A cinque a cinque, *quini, æ, a,* pl.
Cinquecentèsimo, agg., *quingentesimus, a, um.*
Cinquecento, agg., *quingenti, æ, a.* — volte, *quingenties,* avv.
Cinquènnio (spazio di 5 anni), *quinquennium, ii,* n.
Cinquina, *numerus quinarius, ii,* m.; *quinque.*
Cinta, Cinto, Cintola, Cintura, *cingulum, i,* n.; *sona, æ,* f. Cinta della spada, *balteus, i,* m. — di muro, *muri ambitus, us,* m.
Cinto, p. p., *cinctus; circumseptus, a, um.*
Cintura, *cingulum, i,* n.; *sona, æ,* f.
Cinturetta, Cinturino, *sonula, æ,* f.; *cinticulus, i,* m.
Ciò, pron. che vale: questa, cotesta o quella cosa, *id; illud; hoc,* n.
Ciocca (di capelli), *cirrus, i,* m. — di fiori, *florum sertum, i,* n.
Cioè, Cioè a dire, cong., *hoc est; idest; nempe; scilicet.*
Ciondolare, n., penzolare, *pendeo, es,* perf. *pependi, pensum, ere,* con *a* o *ab.*
Ciòndolo, *res pendula.* ¶ Orecchino, *inauris, is,* f.
Ciòtola, tazza, *cotyla, æ; cratera, æ,* f.
Ciotolone (gran ciotola), *ingens cotyla, æ,* f.
Ciòtolo (sasso tondo), *lapillus, i,* m.
Cipiglio (viso arcigno), *supercilium, ii,* n.; *torvitas, atis,* f.; *adductus vultus, us,* m.
Cipolla, *cæpa, æ,* f.; *cæpe,* n., indecl.
Cipolletta, Cipollina, *cæpula; cæpina, æ,* f.
Cipresso (albero), *cupressus, us* o *i,* f. Di cipresso, *cupressinus, a, um,* agg.
Circa, prep., intorno, *circum, circa,* coll'acc. ¶ Avv., *Circiter.* ¶ Circa le cose, *de rebus.*
Circense, agg. (del circo), *circensis, e.*
Circo (edifizio fatto pei giuochi), *circus, i,* m.
Circolare, n. (girare intorno), *circumeo, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Circolare, agg., *rotundus; orbiculatus, a, um.*
Circolarmente, avv., *circulatim; in gyrum; in orbem.*
Circolazione, *circulatio, onis, f.*
Circolo, cerchio, *circulus, i; gyrus, i,* m. ¶ Circolo di sedie per la disputa, *exedra, æ, f.* ¶ Mezzo circolo, *semicirculus, i,* m.
Circoncidere, a., *circumcido, is, idi, sum, ere,* coll'acc.
Circoncisione (rito relig.), *circumcisio, onis, f.*
Circonciso, p. p., *circumcisus; recutitus, a, um.*
Circondamento, *circuitus, us,* m.; *circuitio, onis,* f.
Circondante, p., *circumdans, antis.*
Circondare, a., *circumdo, as, dedi, datum, dare,* coll'acc. — con steccato, *vallo, as; circumvallo, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Circondato, p. p., *circumdatus, a, um.*
Circonferenza, *circumferentia, æ,* f.; *circuitus, us,* m. — di una ruota, *orbile, is,* n.
Circonflessione, *circumflexio, onis, f.*
Circonflesso, *circumflexus, a, um.*
Circonflèttere, a., *circumflecto, is, xi, xum, ere,* coll'acc.
Circonlocuzione (giro di parole), *circumlocutio, onis; periphrasis, is,* f.
Circonvallazione, *vallum, i,* n.; *circummunitio, onis,* f. Far la —, *circumvallo, as,* a.
Circonvenzione, inganno, *circumventio, onis; circumscriptio, onis,* f.; *dolus, i,* m.
Circonvicino, agg., *finitimus, a, um.*
Circoscritto, p. p., *circumscriptus, a, um.*
Circoscrivere, a., *circumscribo, is, psi, ptum, ere.*
Circoscrizione, *circumscriptio, onis, f.*
Circospetto, agg., considerato, *circumspectus, a, um.* ¶ Accorto, *cautus, a, um; sagax, acis.*
Circospezione, *circumspectio; cautio, onis,* f.
Circostante, agg. (che sta intorno), *circumstans, antis; finitimus, i; præsens, entis,* col dat.
Circostanza, *circumstantia, æ,* f.; *adiuncta, orum,* pl. n. ¶ In plur., Dintorni, *vicinia, æ,* f.
Circuire, n., andar attorno, *circumeo, is, ivi, itum, ire,* coll'acc. ¶ Circondare, *circumdo, as; cingo, is, xi, ctum, ere,* a. (acc. ed abl. s. prep.).
Circuito, p. p., attorniato, *circumdatus, a, um.*
Circuito, giro, *circuitus, us,* m. ¶ Distretto, *ambitus, us,* m.
Circuizione, *circuitio, onis,* f.; *ambitus, us,* m.
Ciriègia (frutto), *cerasum, i,* n. — amarasca, *cerasum laureum, i,* n.
Ciriègio (albero), *cerasus, i,* f. Di ciriegio, *cerasinus, a, um,* agg.
Cispa (degli occhi), *lippitudo, inis,* f.
Cisposo, agg., *lippus, a, um.*
Cisterna (conserva d'acqua), *cisterna, æ,* f. Di cisterna, *cisterninus, a, um,* agg.
Cisternetta, *parva cisterna, æ,* f.
Citare, a. (chiamar in giudizio), *aliquem in judicium vocare; ad judicium adducere; diem dicere alicui.* ¶ Allegare, addurre ragioni, prove, testimonianze, *profero, fers, tuli, latum, ferre; adducere; afferre,* coll'acc. — un autore, *auctorem laudare,* a.
Citarista, *citharista, æ; fidicen, inis,* m.
Citarizzare, n. (suonar la cetra), *citharizo, as.*
Citato, p. p., *in jus vocatus, a, um.* ¶ Allegato, *in medium allatus, a, um.*
Citazione (il citare), *dica, æ, f.* ¶ Allegazione, *auctoritas, atis,* f.; *testimonium, ii,* n.
Citiso (frutice), *cytisus, i, f.*

Digitized by Google

Città (l'abitato), *urbs*, gen. *urbis; civitas, atis*, f.; *oppidum, i*, n. — al mare, *urbs maritima, æ*, f. — mercantile, *emporium, ii*, n. — fortificata, *urbs munita, æ*, f. — capitale, *metropolis, is*, f. — piccola, *oppidulum, i*, n. — popolosa, *urbs civibus frequens, entis*, f. ¶ Gli abitanti d'una città, *civitas, atis*, f.; *cives, ium; oppidani, orum*, pl. m.
Cittadella, fortezza, *arx, rcis*, f.
Cittadinanza (i cittadini), *civitas, atis*, f.; *cives, ium*, pl. m. ¶ Dignità, titolo di cittadino, *civitas, atis*, f.
Cittadinescamente, avv., *urbane; civiliter*.
Cittadinesco, } agg., *civilis, e; urbanus; civicus, a, um*.
Cittadino, }
Cittadino, Cittadina, *civis, is*, m. e f.; *oppidanus, a, um*. ¶ Concittadino, *civis; popularis; concivis, is*, m. e f.
Ciuco, asino, *asinus, i*, m.
Ciuffare, a. (pigliare per il ciuffo), *arripio, is, ripui, reptum, ere*, acc. ed abl. s. prep.
Ciuffetto (di capelli), *frontis capillitium* o *capillamentum, i*, n.
Ciurma (schiavi di galera), *remiges, gum*, pl. m. ¶ Naviganti, *nautæ*. ¶ Turba, *turba, æ*, f.
Ciurmàglia, gentaglia, *quisquiliæ, arum*, pl. f.; *popellus, i*, m.
Ciurmare, a., ingannare, *decipio, is, cepi, ceptum, cipere; circumscribere*, coll'acc.
Ciurmatore, *circulator; deceptor, oris*, m.
Ciurmerìa (ingannevoli ciarle), *præstigiæ, arum*, pl. f.; *cantio, onis*, f.
Civàia (legume), *legumen, inis*, n.
Civanzo, guadagno, *utilitas, atis*, f.; *lucrum, i*, n.
Civetta (uccello notturno), *noctua, æ*, f.
Civettare, a. (met.), *pellicio, is, exi, ectum, ere; oculis viros venor, aris*, d., coll'acc.
Civetterìa, *illecebræ, arum*, pl. f.
Civettino, agg., vano, *leviculus, a, um*.
Civile, agg. (di città), *urbanus, a, um; civilis, e*. ¶ Bennato, *honestus; ingenuus, a, um*.
Civilmente, avv., *urbane; civiliter; officiose*.
Civiltà, *urbanitas; humanitas; comitas, atis*, f.
Clàmide (sopravveste), *clamys, ydis*, f.
Clamóre, *clamor, oris; vociferatio, onis*, f.
Clamoroso, agg., *clamosus, a, um*.
Clandestinamente, avv., *clam; clandestino*.
Clandestino, agg., segreto, *clandestinus, a, um*.
Claretto (vino), *vinum rubellum, i*, n.
Classe, *classis, is*, f.; *ordo, inis*, m.
Clàssico, agg., eccellente, *classicus, a, um*.
Clava, mazza (d'Ercole), *clava, æ*, f.
Clàusola o **Clàusula**, *clausula, æ*, f.
Claustràle, agg. (di chiostro), *monasticus; cœnobiticus, a, um*.
Clàustro, } chiostro, *claustrum, i*, n.
Clausùra, }
Clemente, agg., *clemens, entis; humanus, a, um*.
Clemenza, *clementia, æ; benignitas, atis*, f.
Clero, *clerus, i; clericorum ordo, inis*, m.
Cliente, Cliéntolo, *cliens, entis*, m.
Clientèla, *clientela, æ*, f.
Clima, *clima, atis; cælum, i*, n.; *plaga, æ*, f.
Clinica (medicina pratica), *clinice, es*, f.
Clinico (medico pratico), *clinicus, i*, m.
Clivo, collinetta, *clivus, i*, m.
Cloàca, *cloaca, æ; forica, æ*, f.

Co', Coi (con i), *cum*, coll'abl. V. **Con**.
Coabitare, n., abitar insieme, *cohabito, as; convivo, is, ixi, ctum, ere (cum aliquo); contubernalis sum, es, etc. (alicujus)*.
Coabitazione, *contubernium, ii*, n.
Coadiutore, *adjutor, oris*, m.
Coadiutorìa, *adjutoris officium, ii*, n.
Coadiutrice, *adjutrix, icis*, f.
Coadunare, a., *coaduno, as; aduno, as; congrego, as*, coll'acc.
Coadiuvare, a., *adjuvo, as, juvi, jutum, are*.
Coagulare, a., rappigliare, *coagulo, as*, coll'acc. ¶ Coagularsi, *coagulor, aris, atus, ari*, p.
Coagulato, p. p., rappreso, *coagulatus, a, um*.
Coàgulo, presàme, *coagulum, i*, n.
Cocca (tacca della freccia), *crena, æ*, f. ¶ La freccia stessa, *sagitta, æ*, f.; *jaculum, i*, n.
Cocchiere, *auriga, æ*, m.
Cocchio, carrozza, *carpentum, i; essedum, i*, n.; *currus, us*, m.
Cocchiume (turàcciolo), *epistomium, ii*, n.
Còccio (pezzo di vaso rotto), *testa, æ*, f.
Cocciutàggine, caparbietà, *obstinatio, onis; pervicacia, æ; pertinacia, æ*, f.
Cocciuto, agg., capàrbio, *obstinatus, a, um; pertinax, acis*.
Cocco, grana, *coccum, i*, n. Di cocco, *coccineus, a, um*, agg.
Coccodrillo (anfibio), *crocodilus, i*, m. Di coccodrillo, *crocodilinus, a, um*, agg.
Còccola, *bacca, æ*, f. Che ha coccole, *baccatus, a, um*, agg.
Coccoletta, Coccolina, *baccula, æ*, dim. f. Albero, che fa coccole, *arbor baccifera, æ*, f.
Coccoloni, Stare o mettersi coccoloni (sedere sulle calcagna), *talis insidere*, n.
Cocente, agg. e p., *ardens, entis*.
Cocimento, *ardor, oris; fervor, oris*, m.
Cocitura, cottura, *coctura, æ*, f. ¶ Scottatura, *exustio, onis*, f.
Cocolla (veste da mònaci), *cucullus, i*, m.
Cocomeràio (campo di cocòmeri), *cucumerarium, ii*, n.
Cocòmero (specie di popone), *cucumis, is* o *meris*, m.
Cocùzzolo (parte superiore del capo), *vertex, icis*. ¶ Fig., Punta, *culmen, inis*.
Coda, *cauda, æ*, f. ¶ Coda dell'esercito, *novissimum agmen, inis*, n. ¶ Coda della veste, *syrma, atis*, n. ¶ Fine, *finis, is*.
Codardamente, avv., *ignave; segniter*.
Codardìa, poltronerìa, *ignavia; socordia, æ*, f.
Codardo, agg., vile, *ignavus, a, um; vilis, e*.
Codazzo (sèguito di gente), *comitatus, us*, m. *pompa, æ*, f. Far codazzo, *comitor, aris; sector, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Codetta, *caudula* o *caudilla, æ*, f.
Còdice (libro manoscritto), *codex, icis*, m. ¶ Libro di leggi, *codex, icis*, m.; *lex*, gen. *legis*, f.
Codicillo, *codicilli, orum*, pl. m. Di codicillo, *codicillaris, re*, agg.
Codimozzo, agg. (senza coda), *cauda mutilus, a, um*.
Codirosso (uccello), *ficedula, æ*, f.
Coequale, agg., *æqualis; coæqualis, e*, col dat.
Coerede, *cohæres, edis*, m. e f.
Coerente, agg., *cohærens, entis*.

Digitized by Google

Coerenza, *cohærentia, æ,* f.
Coetàneo, agg. (della stessa età), *coætaneus; coævus, a, um; æqualis, e* (col dat. e meglio col gen.). Livio fu coetaneo di Ennio, *Livius Ennio* o *Ennii æqualis fuit.* Mio coetaneo, *æqualis meus.*
Coeterno, agg., *coæternus, a, um,* col dat.
Coèvo, agg., V. **Coetàneo**.
Còfano, forziere, *arca, æ,* f.
Cogitabondo, agg., pensoso, *cogitabundus, a, um.*
Cògliere, a., *colligo; lego, is, egi, ectum, ere; carpere; decerpere,* coll'acc. ¶ Pigliar uno all'improvviso, *deprehendo, is, ndi, nsum, dere,* a., coll'acc.
Cognata (moglie del fratello), *fratria, æ,* f. ¶ Sorella del marito, *glos, gloris,* f.
Cognato, agg. (parente), *cognatus, a, um.*
Cognato, sost. (fratello del marito o marito della sorella), *levir, viri,* m.
Cognazione (parentela), *cognatio, onis,* f.
Cògnito, agg., noto, *cognitus; notus, a, um.*
Cognizione, *cognitio, onis; notio, onis,* f.
Cognome, *cognomen, inis,* n.
Cognominare, a., *cognomino, as; appello, as.*
Cognominato, p. p., *cognominatus; appellatus, a, um.*
Cognominazione, *cognominatio, onis,* f.
Cojaio (chi concia o vende cuoio), *coriarius, ii,* m.
Coincidenza, *cohærentia, æ,* f.
Coincidere, n., *simul incido, is, idi, ere; congruo, is, ui, ere (rei* o *cum re aliqua).*
Col, cioè **Con il**, *cum,* prep. coll'abl. V. **Con**.
Colà, avv., *illic,* nello stato; *illuc,* nel moto.
Colaggiù, avv., *illic,* se indica stato; *illuc, deorsum,* se indica moto.
Colare, n., gocciolare, *stillo, as; fluo, is, xi, xum, ere.* ¶ Far passare un liquido in panno o altro, *percolo, as; colo, as,* coll'acc.
Colassù, avv., *illic superne,* nello stato; *illuc superne,* nel moto.
Colatòio, *colum, i,* n. — da vino, *saccus vinarius, ii,* m. — da neve, *saccus nivarius, ii,* m. — da ranno, *colum lixivium, ii,* n.
Colatura, *colatura, æ,* f.
Colazione, V. **Colezione**.
Colcarsi, n., coricarsi, *discumbo, is, ui, itum, ere.*
Colei, pron., *illa, ius; ea, ejus,* f.
Celendissimo, agg., *maxime colendus, a, um.*
Colezione, *jentaculum, i,* n. Far colezione, *jento, as,* n.
Còlica, *coli dolor; colicus dolor, oris,* m.
Còlico, agg. (di colica), *colicus, a, um.*
Colla (materia tenace), *gluten, inis; glutinum, i,* n. — di pesce, *icthyocolla, æ,* f.
Colla (con la), *cum,* quando indica compagnia. Se significa mezzo, si tralascia la preposizione.
Collana, *torques, is,* m. e f. Che ha collana, *torquatus, a, um,* agg.
Collàre, sost., *collare, ris,* n. — con merletti, *collare pinnatum, i,* n. — delle donne, *strophium, i,* n. — da cani, *millus, i,* m.; *millum, i,* n.
Collarino, *patagium, ii,* n.
Collaterale, agg., vicino, *proximus; vicinus, a, um.* ¶ Affine, *affinis, e* col dat. o gen.
Collazionare, a., *confero, ers, tuli, latum, ferre.*
Collazione, confronto, *collatio, onis,* f.
Colle, monticello, *collis, is,* m. Di colle, *collinus, a, um,* agg.
Collèga (compagno d'uffizio), *collega, æ,* m.
Collegamento, congiunzione, *colligatio; conjunctio; junctio, onis,* f.
Collegare, a., unire, *jungo, is; conjungo, is, uxi, ctum, ere,* coll'acc. ¶ Unire in lega, *fœdere conjungo, is,* a. ¶ Collegarsi, *fœdus facio* o *jungo, is, cum aliquo.*
Collegato, agg. e p. p., *fœderatus; socius, a, um.*
Collegazione, *fœdus, eris,* n.; *societas, atis,* f.
Collegiàle, *collegii alumnus, i,* m.
Collegialmente, avv., *totius collegii consensu.*
Collegio, *collegium, ii,* n.
Còllera, *iracundia; ira, æ,* f. Andar in collera, *excandesco, is, dui, scere,* n. Far venir la collera, *iram alicui commovere.* Lasciar andar la collera, *iracundiam omittere.* Sfogare la collera, *iracundiam evomere.* ¶ In collera, *iracunde,* avv. ¶ Còllera, umore, *bilis, is.*
Collericamente, avv., *irate; iracunde.*
Collèrico, agg., stizzoso, *iracundus;* bilioso, *biliosus, a, um.*
Colletta, raccolta, *collectio, onis,* f.
Collettivamente, avv., *simul; conjuncte.*
Collettivo, agg., *collectivus, a, um.*
Collettizio, agg., radunato, *collectitius, a, um.*
Colletto (piccolo colle), *colliculus, i,* m.
Collimare, n., *collimo, as.*
Collina, monticello, *clivus, i; collis, is,* m.
Collinetta, *colliculus, i,* dim. m.
Collirio (medicina), *collyrium, ii,* n.
Collo, *collum, i,* n.; *cervix, icis,* f. ¶ Collo torto, bacchettone, *pietatis ostentator, oris,* m.
Collocamento, *collocatio; locatio, onis,* f.
Collocare, a., *colloco, as; loco, as,* coll'acc.
Collocazione, *collocatio; locatio, onis,* f.
Collocuzione, conversazione, *collocutio, onis,* f.; *colloquium, ii,* n.
Collòttola, *cervix, icis,* f.
Collusione, inganno, *collusio, onis,* f.
Colmare, a., riempire, *cumulo, as; expleo, es, evi, etum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).
Colmata, *cumulatio, onis,* f.
Colmato, V. **Colmo**.
Colmatura, *auctuarium, ii,* n.
Colmo, agg., *cumulatus, a, um,* abl. s. prep.
Colmo, sost., sommità, *culmen, inis; fastigium, ii,* n. Al colmo, a misura colma, *cumulate,* avv. ¶ Esser nel colmo della gioia, *perfundi lætitia* o *gaudio.* — del dolore, *in summo dolore esse.* — degli onori, *in honorum fastigio esse.*
Colomba, *columba, æ,* f.
Colombàccio (colombo selvatico), *palumbes, is,* m. e f.; *palumbus, i,* m.
Colombaia, } *columbarium, ii,* n.; *columbaria,*
Colombaio, } *æ,* f.
Colombino, agg. (di colombo), *columbinus, a, um.*
Colombo, *columbus, i,* m. — selvatico, *palumbes, bis,* m. Di colombo selvatico, *palumbinus, a, um,* agg.
Colònia (gente mandata ad abitare in qualche terra), *colonia, æ,* f.
Colòno (abitat. di colonia o coltivatore in gen.), *colonus, i,* m.

Digitized by Google

Colonna, *columna, æ,* f. — scannellata, *columna striata, æ,* f.
Colonnato, pòrtico, *peristylium, ii,* n.
Colonnello, *militum tribunus, i,* m.
Colonnetta, **Colonnino**, *columella, æ,* f.
Coloràccio, *teterrimus color, oris,* m.
Coloramento, *tinctura, æ,* f.
Colorare, a. (dar colore), *coloro, as* (acc. ed abl. s. prep.); *colorem inducere,* col dat. ¶ Met., Fingere, *simulo, as,* a., coll'acc.
Coloratamente, avv., fintamente, *ficte; simulate.*
Colorato, p. p., *pictus, a, um.* ¶ Met., Apparente, *verisimilis, le.*
Colorazione, V. **Coloramento.**
Colore, *color, oris,* m. — artifiziale, *color fucatus, i.* — acceso, vivo, *color ardens, entis.* — bianchiccio, *albidus, i.* — bigio, *leucophæus, æi.* — cangiante, *varians, antis.* — chermisino, *coccineus, ei.* — di fuoco, *sandarachinus, i.* — giallo, *flavus, i.* — paonazzo, *violaceus, ei.* — semplice, *nativus, i.* — scarlatto, *purpureus, ei.* — tanè, *ravus, i.* — turchino, *cyaneus, ei.* — verde, *prasinus, i.* — verde erba, *herbaceus.* — verde di mare, *glaucus, i.* ¶ Di un colore, *concolor, oris,* agg. Di due colori, *bicolor, oris,* agg. Di più colori, *multicolor, oris,* agg. Di diversi colori, *versicolor, oris,* agg. Chi vende colori, *pigmentarius, ii,* m. ¶ Sotto colore o pretesto (met.), *specie; obtentu,* col gen.
Colorire, V. **Colorare.**
Colorìto, p. p., *coloratus, a, um.*
Colorìto, sost., V. **Colore.**
Colossale, agg., *colosseus, a, um.*
Colosso (statua grande), *colossus, i,* m.
Colpa, peccato, fallo, *culpa; noxa, æ,* f.; *erratum, i,* n. Commettere una colpa, *pecco, as; delinquo, is, qui, ere,* n.; *culpam* o *noxam admittere,* a. Chiamarsi in colpa, *peccatum suum confiteri,* d. ¶ Dar la colpa, V. **Incolpare.** ¶ Essere in colpa, *in noxa esse.* Tu ne hai la colpa, *culpa in te residet.* ¶ Cagione (sempl.), *causa, æ,* f.; *meritum, i,* n. Per mia colpa, *merito meo.* Senza mia colpa, *immerito meo.*
Colpàbile, **Colpèvole**, agg., *noxius; reus, a, um.*
Colpevolmente, avv., *criminose.*
Colpire, a. (dar colpo), *percutio, is, ssi, ssum, ere,* coll'acc. ed abl. s. prep. ¶ Cogliere nel segno, *collineo as,* a., coll'acc.
Colpo, percossa, *ictus, us,* m. — raddoppiato, *repetitus ictus, us,* m. — maestro (met.), *egregium dictum* o *factum,* n. ¶ Di colpo, subito, *statim; repente,* avv. A un colpo, *uno ictu.* ¶ Insieme, *simul,* avv.
Coltella, **Coltellaccio**, } *machæra, æ,* f.
Coltellata, *machæræ ictus, us,* m.; *cultri vulnus, eris,* n.
Coltellinaio, *cultrarius, ii,* m.
Coltellino, *cultellus, i,* m.
Coltello, *culter, tri,* m.; *cultrum, i,* n. Mettere mano al coltello, *ensem* o *gladium exero, is, etc.*
Coltivamento, V. **Coltivazione.**
Coltivare, a., *colo, is, lui, cultum, lere,* coll'acc. ¶ Venerare, *colo, is, lui, cultum, lere,* a.; *veneror, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Coltivato, p. p., *cultus; excultus, a, um.*
Coltivatore, *cultor, oris; colonus, i,* m.
Coltivatrice, *cultrix, icis,* f.
Coltivazione, *cultura, æ,* f.; *cultus, us,* m.
Còlto (o largo), p. p., raccolto, *collectus, a, um.* ¶ Colpìto, *ictus, a, um.* ¶ Sorpreso all'improvviso, *deprehensus, a, um.*
Cólto (o stretto), agg., coltivato, *cultus; excultus, a, um.* ¶ Dotto, *cultus; doctus, a, um.*
Coltre (coperta da letto), *lodix, icis,* f.; *stragulum, i; opertorium, ii,* n.
Cóltrice, *culcitra; æ,* f.; *stratum, i,* n.
Coltricetta, *culcitella, æ,* f.
Coltróne, *crassa lodix, icis,* f.
Còltura, coltivazione, *cultura, æ,* f.; *cultus, us,* m. ¶ Luoghi coltivati, *loca culta, orum,* pl. n. ¶ Venerazione, *cultus, us,* m. ¶ Istruzione, *doctrina, æ,* f.
Colubrina (sorta d'artiglieria), *bellicum tormentum, i,* n.
Colui, pron., *ille,* gen. *illius; is,* gen. *eius,* m.
Comandamento, *imperium, ii; mandatum, i; jussum, i,* n. Senza mio comandamento, *injussu meo.* Per comandamento, *ex præcepto.* Fare o eseguire i comandamenti d'alcuno, *alicuius imperia exequi,* d. ¶ I comandamenti di Dio, *Dei præcepta,* pl. n.
Comandante, *præfectus, i,* m. — di esercito, *imperator, oris,* m.
Comandare, a., *impero, as; mando, as; præcipio, is, epi, eptum, ere* (acc. di cosa, dat. di pers. e *ut* col sogg.); *jubeo, es, ussi, ussum, ere,* coll'acc. e il verbo seguente all'infin. Ti comando di parlare, *jubeo te loqui.* Comanda ai Greci di prender l'armi, *jubet Græcos arma capere.*
Comandato, p. p., *jussus; imperatus, a, um.*
Comando, V. **Comandamento.**
Comare (donna che tiene a battesimo o a cresima), *commater, tris,* f. ¶ Levatrice, *obstetrix, icis,* f.
Combaciare, n. p. (congiungersi insieme), *apte jungor, eris, ctus, jungi,* d., col dat.
Combattente, *præliator; bellator, oris,* m.
Combàttere, n. *pugno, as; certo, as; dimico, as (cum aliquo).* ¶ Contrastare, *altercor, aris, atus, ari,* d. *(cum aliquo).*
Combattimento, *pugna, æ,* f.; *certamen, inis,* n.
Combattitore, V. **Combattente.**
Combattitrice, *bellatrix; pugnatrix, icis,* f.
Combattuto, p. p., *oppugnatus, a, um.*
Combinare, a., confrontare, *confero, fers, tuli, collatum, ferre (rem rei* o *cum re).*
Combinazione, *conjunctio; collatio, onis,* f.
Combriccola, *conventiculum, i,* n.
Combustìbile, agg. (che arde facilmente), *ad comburendum aptus, a, um.*
Combustione, *exustio, onis,* f.
Come, siccome, avv., *ut; uti; velut; sicut; quemadmodum.* Come conviene, *ut par est.* Come colui che, *ut qui; utpote qui; quippe qui, quæ, quod.* Come se, *quasi; perinde ac si,* col sogg. Come tosto, sì tosto come, *quum; ubi; statim ac; statim ut.* ¶ Come (interrogativo o dubitativo), *quomodo; quo pacto; qui.* Come può essere, ch'io non lo sappia? *Qui fit ut ego nesciam?* e dinotando mera-

Digitized by Google

viglia: *quid?* Come? non potrò partire? *quid? discedere non potero?* ¶ Quanto, *ut; quam;* Come era sommesso! *ut demissus erat!* ¶ **Come,** retto da un verbo, si volge per *ut, quemadmodum* o *quam,* col sogg. Vedi come io ti stimo! *vide quanti sis apud me!*

Come che, Comecchè, avv., benchè, *quamquam; quamvis.*

Come che sia, Comechessia, avv., comunque sia, *quoquo modo se res habeat; ut ut est; ut ut hæc sunt.*

Comèta (corpo celeste), *cometa; cometes, æ,* m.

Comicamente, avv., *comice; comicorum more.*

Còmico, agg. (da commedia), *comicus, a, um,*

Còmico, sost. (autor di commedie), *comicus, i; poëta comicus.* ¶ Attore di teatro, *comœdus. i; actor, oris; histrio, onis,* m.

Comignolo (sommità del tetto), *culmen, inis,* n.

Cominciamento, *principium; exordium, ii,* n.

Cominciante, p., *incipiens, entis.*

Cominciare, a., *incipio, is, cepi, ceptum, pere; inchoo, as,* a., *exordior, iris, orsus, diri,* d., coll'acc.; *cœpi, isti,* n. assol. o coll'infin.

Cominciato, p. p., *inceptus; inchoatus, a, um.*

Comitante, agg. (che accompagna), *comitans, antis.*

Comitiva, *comitatus, us,* m.; *pompa, æ,* f.

Còmito di galera (prefetto della ciurma), *portisculus, i; remigum moderator, oris,* m.

Comizio, *comitia, orum,* pl. n.

Commèdia (componim. poetico o prosastico da recitarsi), *comœdia, æ,* f.

Commediante, *comœdus, i; actor, oris,* m.

Commemorare, a., rammentare, *commemoro, as; recenseo, es, sui, sum, sere,* coll'acc. e dat.

Commemorazione, *mentio; commemoratio, onis,* f.

Commenda (rendita eccles.), *beneficium, ii,* n.

Commendàbile, agg. (da lodarsi), *commendabilis; laudabilis, e.*

Commendare, a., lodare, *commendo, as; laudo, as; probo, as,* coll'acc.

Commendatizia (lettera di raccomandazione), *epistola commendatitia, æ,* f.

Commendato, p. p., lodato, *commendatus; laudatus; probatus, a, um.*

Commendatore (chi loda), *commendator; laudator, oris,* m. ¶ Chi gode commenda, *commendator, oris.* ¶ Grado cavalleresco, *eques torquatus.*

Commendazione, lode, *commendatio, onis; laus,* gen. *laudis,* f.

Commendèvole, agg., lodevole, *laudabilis; commendabilis, le.*

Commensale, *convictor, oris,* m.; *conviva, æ,* n.

Commensuràbile, agg., *commensurabilis, le.*

Commensurare, *commetior, iris, ensus, iri,* d.

Commentare, a., *expono, is, sui, situm, ere; interpretor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.

Commentàrio, spiegazione, dichiarazione, *commentarius, ii,* m.; *commentarium, ii,* n.

Commentatore, *interpres, pretis; explanator, oris,* m.

Commento, esposizione, *interpretatio, onis,* f.

Commèrcio, *commercium, ii,* n. (meglio al pl.).

Commesso, p. p., imposto, *mandatus; demandatus, a, um.* ¶ **Fatto** (in mala parte), *admissus; patratus, a, um.* ¶ **Congiunto,** *commissus; connexus; compactus, a, um.*

Commesso, sost., sostituito, *delegatus homo, inis; negotio præfectus, i,* m.

Commessùra, *commissura, æ; compago, inis,* f.

Commestìbile e **Comestìbile,** sost. (cibo), *cibus, i,* m.; *esca, æ,* f.; *esculentum, i,* n.

Commestibile, agg., *esculentus, a, um.*

Commettente, p., *imperans; mandans, antis.*

Commèttere, a. (dar commissione), *mando, as,* acc. e dat. ¶ Raccomandare, *committo, is; credo, is, didi, ditum, ere,* acc. e dat. ¶ Fare (ma in mala parte), *patro, as; admittere.* ¶ Congiungere, *coniungo, is; compingo, is.*

Commettitore, p. p., *mandans, antis.* ¶ Chi fa un delitto, *patrator, oris,* m.

Commettitura, V. **Commessura.**

Commiàto (licenza di partirsi), *abeundi* o *discedendi facultas, atis,* f. ¶ Toglier commiato, *abeundi facultatem petere.*

Commilitone, *commilito, onis,* m.

Commischiare, a. *commisceo, es, scui, xtum, ere.*

Commiserare a. (aver compassione), *miseror; commiseror, aris, atus, ari,* d., coll'acc.

Commiserazione, *misericordia, æ,* f.

Commissariato, *præfectura, æ,* f.

Commissàrio, *curator, oris; administer, stri,* m.

Commissione, *mandatum, i; jussum, i; munus, eris,* n.

Commisurare, V. **Commensurare.**

Commosso, p. p., *motus; commotus, a, um.*

Commòvere, a., *moveo, es; commoveo, es, ovi, otum, vere,* coll'acc.

Commovitore, *concitator, oris,* m.

Commovitrice, *concitatrix, icis,* f.

Commozione, *commotio, onis,* f.

Commutare, a. (cambiare), *commuto; permuto, as (rem re* o *cum re).*

Commutativo, agg., *commutans, antis.*

Commutazione, *commutatio, onis,* f.

Comodamente, avv., *commode.*

Comodità, } *commodum, i,* n.; *commoditas,*
Còmodo, sost., } *atis,* f. A *o* con tuo comodo, *commodo tuo; ut per otium licebit.*

Còmodo, agg., *commodus, a, um.* ¶ Acconcio, *idoneus, a, um (rei* o *ad rem).*

Compagna, *socia, æ; comes, itis,* f.

Compagnèvole, agg., *sociabilis, le.*

Compagnia (l'accompagnare), *comitatus, us,* m. ¶ Società, *societas, atis,* f. ¶ Compagnia di soldati, *cohors, ortis,* f. ¶ In compagnia, *cum,* prep., coll'abl. ed assol.; *simul; una,* avv.

Compagno, *comes, itis; socius, ii; sodalis, is,* m. — di scuola, *condiscipulus, i,* m. — di studio, *studiorum socius, ii,* m. — in uffizio, *collega, æ,* m. — di viaggio, *comes, itis,* m. — di sventura, *socius ærumnæ,* m. — di conversazione, *congerro, onis,* m. — di tavola, *conviva, æ,* m. — di giuoco, *collusor, oris,* m. — di guerra, *commilito, onis,* m. — di servizio, *conservus, i,* m.

Compagnone (uomo di bel tempo), *homo voluptarius, ii; compotor; commissator, oris,* m.

Companàtico, *obsonium, ii,* n. Provveditore di companatico, *obsonator, oris,* m. Provvedere il companatico, *obsonor, aris,* d.

Comparàbile, agg., *comparabilis, le.*

Digitized by Google

Comparare, a., paragonare, *comparo, as, avi, atum, are; confero, fers, tuli,* sup. *collatum, ferre* (acc. ed abl. colla prep. *cum*).
Comparativamente, avv., *comparate.*
Comparativo, agg., *comparativus, a, um.*
Comparazione, *comparatio, onis,* f. A od In comparazione, *præ,* prep., coll'abl.
Compare, padrino, sàntolo, *compater, tris,* m.
Comparire, n., *appareo, es, rui, ritum, rere,* col dat. — innanzi ad alcuno, *se in conspectum dare alicui.* — in giudizio, *judicio se sistere; in jus venire,* n.
Comparsa (il comparire), *apparitio, onis,* f. ¶ Appariscenza, *species, iei,* f. ¶ Arrivo, *adventus,us,* m. ¶ Citazione in giudizio, *dica,æ,*f.
Compartècipe, *particeps, itis,* m. e f.
Compartimento, *distributio, onis,* f.
Compartire, a., *distribuo, is, bui, butum, buere* (acc. e dat.); *divido, is, si, sum, ere.*
Compartito, p. p., *distributus, a, um.*
Compassare, a., *circino dimetior, iris, ensus, iri,* d., coll'acc.
Compassato, p. p., misurato, *dimensus, a, um.*
Compassionare, *misereor, eris, ertus, reri,* d., col gen.; *miseror, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Compassione, *misericordia,æ; miseratio,onis,*f.
Compassionèvole, agg. (che ha compassione), *misericors, ordis.* ¶ Degno di compassione, *miserandus, a, um.*
Compassionevolmente, avv., *miserabiliter.*
Compasso, *circinus, i,* m.
Compatimento, V. **Compassione.**
Compatire, a., *misereor, eris, ertus, reri,* d.; *me, te, illum miseret, ertum est, ere,* imp., col gen.
Compatriota, agg., *conterraneus, a, um.*
Compendiare, a., *brevio, as,* coll'acc.
Compèndio, *compendium, ii,* n.; *epitome, es,* f.
Compendiosamente, avv., *breviter; summatim*
Compendioso, agg., *compendiarius, a, um; brevis, ve.*
Compensamento, *compensatio, onis,* f.
Compensare, a., *compenso, as (rem re).*
Compensazione, } *compensatio, onis,* f. ¶ Ri-
Compenso, } paro, *remedium, ii,* n.
Comperare, V. **Comprare.**
Competente, agg., *conveniens, entis.*
Competentemente, avv., *convenienter.*
Competenza, *æmulatio, onis,* f. Andare a competenza, *æmulor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Compètere, n., gareggiare, *certo, as,* abl. colla prep. *cum,* o acc. con *inter.* ¶ Convenire, *convenio, is, eni, entum, ire,* col dat.
Competitore, *competitor, oris; æmulus, i,* m.
Compiacente, p. p., *obsequens, entis.*
Compiacenza, diletto, *voluptas, atis,* f. Favore, *obsequium, ii,* n.; *gratia, æ,* f. Aver compiacenza, *delector, aris (re aliqua).*
Compiacere, a., *obsequor, eris, quutus, sequi,* d., *complaceo, es,* ecc., col dat. ¶ Compiacersi, *delector, aris, atus, ari,* d., abl. s. prep.
Compiacèvole, agg., *delectabilis, le.*
Compiacimento, soddisfazione, *obsequium, ii,* n.
Compiàngere, a., *conqueror, reris, questus, queri,* d., abl. con *de.* ¶ Compassionare, *miseror, aris,* d., coll'acc.; *vicem dolere alicuius.*
Compianto, p. p., *deploratus, a, um.*
Compianto, sost., *comploratio, onis, f.*
Compièta (una delle ore canoniche), *completorium, ii,* n.
Compilare, a., comporre, *compono, is, sui, situm, ere,* coll'acc. ¶ Raccogliere, *colligo, is, legi, lectum, ere,* coll'acc.
Compilato, p. p., *compositus; collectus, a, um.*
Compilatore, *compositor; collector, oris,* m.
Compilazione, *compositio; collectio, onis,* f.
Compimento, *complementum, i,* n. ¶ Perfezione, *perfectio; absolutio, onis,* f.
Compire, **Còmpiere**, a., *absolvo, is, vi, utum, ere; perficio, is, eci, ectum, icere,* coll'acc.
Compitamente, avv., *perfecte; absolute.*
Compitare, a., sillabare, *litteras appello, as; syllabatim dico, is.*
Compitezza, met., *comitas; urbanitas; humanitas, atis,* f.
Còmpito, sost. (lavoro assegnato), *pensum, i,* n.
Compito, p. p., *perfectus; absolutus, a, um.* ¶ Cortese, *officiosus; urbanus, a, um,* agg.
Complessionato, agg., *constitutus, a, um.*
Complessione, *habitudo, dinis,* f. Aver cattiva complessione, *male se habere.*
Complesso, agg., tarchiato, *bene habitus; bene constitutus, a, um.*
Complesso, sost. } (adunamento di più cose),
Complicazione } *complexus, us,* m.; *complexio, onis,* f.
Complicare, a., involgere, *involvo, is, vi, lutum, ere; complico, as.*
Complicato, p. p., *obvolutus; convolutus, a, um.*
Còmplice, agg., *conscius; socius, a, um,* col gen.
Complicità, *sceleris societas, atis,* f.
Complimentare, V. **Complire.**
Complimento, *officium, ii,* n.
Complimentoso, agg., *officiosus, a, um.*
Complire, a. (far complimenti), *officiose loqui (cum aliquo).* ¶ Esser utile, *expedit, ivit* o *iit, ire,* n., col dat.
Componimento, *compositio, onis,* f. ¶ Poesia o prosa, *poëma, atis; opus, eris; scriptum, i,* n. ¶ Patto, accordo, *transactio; conventio, onis,* f.
Comporre, a., *compono, is, sui, situm, nere,* coll'acc. ¶ Conciliare, *concilio, as* (acc. e dat.) ¶ Scrivere, *componere; scribere; conscribere,* coll'acc. ¶ Comporsi, accordarsi, *convenio, is, etc.; concors sum, es, etc.*
Comportàbile, agg., *tolerabilis, le.*
Comportare, a., tollerare, *tolero, as; fero, fers, tuli, latum, ferre,* coll'acc.
Compositore, *compositor, oris,* m.
Composizione, *compositio; confectio, onis, f.* ¶ Aggiustamento, *compositio, onis,* f. ¶ Componimento di scuola, *opus, eris,* n. ¶ Poesia o prosa, *opus, eris; scriptum, i; poëma, atis,* n.
Compostamente, avv., *composite; concinne.*
Compostezza, *modestia, æ,* f.
Composto, p. p., *compositus, a, um.* ¶ Composto di, cioè Fatto di, *constans,* con *ex* o senza prep. ¶ Agg., Grave, *gravis, e; modestus; serius, a, um.*
Composto, sost., composizione, *compositio, onis,* f.
Compra, *emtio, onis; coemtio, onis, f.*
Comprare, a., *emo, is, emi, emtum, ere,* acc. ed abl. di prezzo s. prep. — al mercato, *num-*

Digitized by Google

dinor, aris, atus, ari, d., acc. ed abl. del prezzo s. prep. — a contanti, *præsenti pecunia emere*. — a credenza, *credita pecunia emere*. — troppo caro, *carius emere*. ¶ *Emere* usasi col gen. di prezzo indeterminato: *tanti, quanti, pluris, minoris, etc.* Comprò la villa a quel prezzo che ei volle, *villam emit tanti quanti voluit*.

Comprato, p. p., *emtus, a, um*.

Compratore, *emtor, oris*, m.

Comprendere, a., contenere, *capio, is, cepi, captum, pere*, coll'acc. — in ristretto, *perstringo, is, strinxi, strictum, gere*, coll'acc. ¶ Intendere, *intelligo, is, exi, ectum, ere; animo percipio, is, cepi, ceptum, pere*, a.

Comprendimento, Comprensione, *comprehensio, onis*, f.

Comprensibile, agg. (che si può comprendere), *comprehensibilis, le*. ¶ Met., Che si può intendere, *intelligibilis, e*, agg.

Comprensore, *intelligens, entis*, m.

Compreso, p. p., capito, *perceptus; animo comprehensus, a, um*.

Compressione, *compressio, onis*, f.

Comprimere, a., *comprimo, is, essi, essum, ere*.

Compromesso, sost. (il rimettersi in altri), *compromissum, i*, n.

Compromettere, n., *compromissum facere*.

Comprovamento, *comprobatio, onis*, f.

Comprovare, a., *comprobo, as*, coll'acc.

Comprovato, p. p., *comprobatus, a, um*.

Compùngere, a., *crucio, as*, coll'acc. ¶ Compungersi, *affligor, eris, lictus, ligi*, p. (abl. s. prep.).

Compunto, p.p., *afflictus, a, um; mœrens, entis*.

Compunzione, *animi dolor, oris*, m.

Computare, a., contare, *computo, as*, coll'acc.

Computista, *calculator, oris*, m.

Còmputo, Computamento, conto, *calculus, i*, m.; *computatio, onis; ratio, onis*, f.

Comunale, consueto, *vulgaris, e; communis, ne*. ¶ Municipale, *municipalis, e*, agg.

Comunanza, *communicatio, onis*, f.

Comune, agg., *communis, ne*, col dat. o gen. ¶ Comunale, consueto, *communis; vulgaris, e; consuetus, a, um*. ¶ Triviale, *tritus, a, um; gregalis, e*.

Comune, sost., comunità, *commune, is*, n.; *ordo, inis; populus, i*, m.; *municipium, ii*, n.; *civitas, atis*, f. ¶ In comune, in società, *in commune; communiter*, avv.

Comunella, *communio, onis*, f.

Comunemente, avv., *vulgo; communiter*.

Comunicabile, agg., *qui communicari potest*.

Comunicare, a. (far partecipe), *communico, as*, coll'acc. e dat. ¶ Dare il SS. Sacramento, *corpus Christi alicui præbere*. ¶ Comunicarsi, *ad sacram mensam accedere*.

Comunicativa (facilità di spiegarsi nell'insegnare), *se se in dicendo explicandi facilitas*, o *sensa sua exponendi facilitas, atis*, f.

Comunicativo, agg. (atto a farsi comune), *qui, quæ, quod diffundi potest*.

Comunicazione, *communicatio, onis*, f.

Comunione, società, *communio, onis*, f. ¶ L'Eucaristia, *Christi corpus, oris*, n.

Comunità, *commune, is*, n. V. **Comune**, sost.

Comunque, cong., *utcumque; ut ut*, col sogg.

Con, prep. che nota: 1° Compagnia, *cum; una cum; simul cum*, coll'abl. Colle mogli e coi figli, *cum conjugibus et liberis*. ¶ Nota. *Cum* si pospone ai pron. *me, te, se, nobis, vobis*, e spesso a *quo* o *qui* (abl.), *quibus*, come: *mecum, nobiscum, quicum, quibuscum*. 2° Mezzo, strumento, parte del corpo (abl. s. prep.). Scrivere colla penna, *scribere calamo*. Andar coi suoi piedi, *ire pedibus*. 3° Maniera (abl. colla prep. *cum* e s. prep.). Con gran timore, *magno metu* o *magno cum metu*. Ma quando notasi piuttosto compagnia che maniera, la *cum* dee esprimersi: Fu promosso con la lode, *promotus fuit cum laude*. La maniera si esprime pure con un avv.: Con diligenza, *diligenter; sedulo*. Con gran diligenza, *diligentissime*.

Conca, vaso, *concha, æ; pelvis, is*, f. — da lavarsi i piedi, *pelluviæ, arum*, pl. f. — piccola, *catillus, i*, m.

Concatenamento, V. **Concatenazione**.

Concatenare, a., *colligo, as; connectere; conjungere*, coll'acc.

Concatenato, p.p., *colligatus; connexus, a, um*.

Concatenazione, *colligatio, onis; series, iei*, f.

Concavato, p. p., *concavatus, a, um*.

Concavità, *cavum, i*, n.; *concavitas, atis*, f.

Còncavo, agg., *concavus; cavus, a, um*.

Concèdere, a., *concedo, is, essi, essum, dere; permittere (rem alicui)*.

Concedimento, *concessio, onis*, f.

Conceditore, *concedens, entis; dator, oris*, m.

Conceduto, p. p., *concessus; permissus; tributus, a, um*.

Concento, armonia, *concentus, us*, m.

Concentrare, a., *ad centrum propellere*, coll'acc. ¶ Concentrarsi, *intus recondor, deris, ditus, condi*, p.

Concentrato, p. p., *intus reconditus, a, um*.

Concèntrico, agg. (che ha il medesimo centro), *cui centrum est commune*, inv.

Concepimento, *conceptio, onis*, f.

Concepire, a., *concipio, is, cepi, ceptum, pere*. ¶ Intendere, *intelligo, is, lexi, lectum, gere; animo concipio, etc.*, coll'acc.

Concepito, Conceputo, p. p., *conceptus, a, um*.

Concèrnere, appartenere a, riguardare, *attinet, pertinet, spectat*, coll'acc.

Concernente, agg., *pertinens, entis*.

Concertare, n., *convenio, is, veni, ventum, ire; disponere; deliberare (cum aliquo de re)*. — la musica, *concentum facere*.

Concerto, ordine, *conventio, onis*, f. ¶ Concerto musicale, *concentus, us*, m. ¶ Di concerto, d'accordo, *concordi animo*, avv.

Concessione, *concessio, onis*, f.; *concessus, us*, m.; *voluntas, atis*, f. Per concessione del popolo, *ex populi voluntate*. — del Papa, *Pontificis Maximi indulgentia*.

Concesso, p. p., *concessus, a, um*.

Concettino, *sententiola, æ; argutiola, æ*, f.

Concetto, *sententia, æ*, f. ¶ Stima, *existimatio; opinio, onis; fama, æ*, f. Avere o tener in buon concetto, *magni aliquem facere*. Esser in concetto, in istima, *bene* o *male audire (apud aliquem); existimari*, p. ¶ Motto arguto, *dictum, i*, n.; *argutiæ, arum*, pl. f.

Digitized by Google

Concettoso, agg., *sententiosus, a, um.*
Concezione, *conceptio, onis,* f.
Conchiglia, *conchilium, ii,* n.
Conchiudente, p., *concludens, entis.*
Conchiùdere, a., *concludo, is, si, sum, dere; colligere,* coll'acc. — l'orazione, *peroro, as,* n.
Conchiusione, *conclusio; peroratio, onis,* f.; *epilogus, i,* m. ¶ Conseguenza, *illatio, onis,* f.
Conchiuso, p. p., *conclusus; illatus, a, um.*
Còncia di pelli, *medicamen, inis,* n. ¶ La fabbrica dove si conciano, *officina coriaria, æ,* f.
Conciare, a., *apto, as; concinno, as,* coll'acc. ¶ — le pelli, i vini, ecc., *coria, vina, etc., medico, as,* a. ¶ — alcuno pel dì delle feste (trasl.), *male aliquem mulco, as,* a., coll'acc.
Conciato, p. p., aggiustato, *concinnus, a, um.* ¶ Passato alla concia, *medicatus, a, um.*
Conciatore, *refector, oris,* m. — di pelli, *coriarius, ii,* m.
Conciatura, *refectio, onis; concinnitas, atis,* f. ¶ Concia, V. **Concia.**
Conciliàbolo, *conciliabulum, i,* n.; *cœtus, us,* m.
Conciliare, a., *concilio, as; compono, is, osui, ositum, ere,* coll'acc. e dat.
Conciliatore, *conciliator, oris,* m.
Conciliatrice, *conciliatrix, icis,* f.
Conciliazione, *conciliatio, onis,* f.
Concilio, adunanza, *concilium, ii,* n. — sacro, *concilium, ii,* n.; *synodus, i,* f. — generale, *synodus æcumenica, æ,* f.
Concimare, a., letamare, *stercoro, as,* coll'acc.
Concimato, p. p., *stercoratus, a, um.*
Concime, letàme, *fimus, i,* n.; *lætamen, inis,* n.
Concio, agg., acconciato, *concinnus; concinnatus, a, um.* Venir in concio, *expedit, iebat, ivit, ire; quadrat,* imp., col dat.
Conciofossecosachè, V. **Conciossiachè.**
Concionare, a., far concioni, *concionem habere; concionor, aris, atus, ari,* d. *(ad populum).*
Concione, orazione, *concio; oratio, onis,* f.
Conciossiachè, cong., *cum* o *quum,* col sogg.
Concisamente, avv., *concise; breviter.*
Concisione, *concisio, onis,* f.
Conciso, agg., *brevis, ve; concisus, a, um.*
Concistòro e **Concistòrio**, *concilium, ii; concistorium, ii,* n.
Concitamento, *concitatio, onis,* f.
Concitare, a., *concito, as; incito, as (aliquem ad rem).*
Concitàto, p. p., *concitatus, a, um.*
Concitatore, *concitator, oris,* m.
Concitazione, *concitatio, onis,* f.
Concittadino, *conterraneus, ei; municeps, cipis; civis, is,* m.
Conclàve (abitazione chiusa), *conclave, vis,* n.
Concludente, p., *concludens, entis.*
Concludentemente, avv., *apte (ad rem).*
Conclùdere, V. **Conchiudere.**
Conclusione, *conclusio, onis,* f. ¶ In conclusione, *denique; in summa,* avv.
Concluso, p. p., *conclusus, a, um.*
Concomitante, agg., *concomitans, antis.*
Concomitanza, *conjunctio, onis,* f.
Concordante, agg., *concors, ordis.*
Concordanza, *concordia; congruentia, æ,* f.
Concordare, n., *concordo, as; congruo, is, ui, ere; convenio, is, eni, ire,* col dat.
Concordatamente, avv., *concorditer.*
Concordato, p. p., conforme, *concors, ordis.*
Concordato, sost., *conventio; pactio, onis,* f.
Concorde, agg., *concors, ordis; consonus, a, um; consentiens, entis; unanimis, e.*
Concordemente, **Concordevolmente**, avv., *concorditer; concordi animo.*
Concordèvole, V. **Concorde.**
Concòrdia, *concordia, æ; conspiratio, onis,* f.
Concorrente, competitore, *competitor, oris,* m.
Concorrenza, competenza, *æmulatio, onis,* f.
Concórrere, n. (correre insieme), *concurro, is, etc.* — nel parere altrui, *in sententiam alicuius ire.* — nella medesima opinione, *pari consilio uti,* d. ¶ Competere, *competo, is, tii, titum, ere (cum aliquo).*
Concorso, *concursus, us,* m. ¶ Competenza, *æmulatio, onis,* f. Andar a concorso, V. **Compètere.**
Concotto, p. p., digerito, *concoctus, a, um.*
Concozione (T. medic.), *concoctio, onis,* f.
Concubina, *concubina; pallaca, æ,* f.
Concubinàrio, *concubinus, i,* m.
Concubinato, *concubinatus; pellicatus, us,* m.
Conculcamento, *conculcatio, onis,* f.
Conculcare, a., *conculco, as; proculco, as.*
Conculcatore, *oppressor; contemptor, oris,* m.
Conculcazione, *conculcatio, onis,* f.
Concuòcere, a. (digerire i cibi), *concoquo, is, oxi, octum, oquere,* coll'acc.
Concupiscenza, *concupiscentia, æ; cupiditas, atis,* f.
Concussione, *concussio; vexatio, onis,* f.
Condanna, *damnatio, onis; pœna; multa, æ,* f.
Condannàbile, agg., *condemnabilis, e; damnandus, a, um.*
Condannare, a., *damno, as; condemno, as* (acc. della pers., e gen. o abl. della colpa). — uno per furto, *aliquem furti* o *de furto* o *furti crimine damno, as,* a. ¶ La pena piglia l'abl. s. prep. o l'acc. con *ad.* — all'esiglio, alla morte, *damnare exilio, capite.* — alla galera, al supplizio, *ad triremes, ad supplicium.*
Condannato, p. p., *damnatus; multatus, a, um.*
Condannatore, *condemnator, oris,* m.
Condannazione, *damnatio, onis,* f.
Condegnamente, avv., *digne; merito.*
Condegno, agg., *condignus; dignus, a, um.*
Condensamento, *densatio, onis,* f.
Condensare, a., *denso; condenso, as,* coll'acc.
Condensato, p. p., *condensatus, a, um.*
Condensazione, V. **Condensamento.**
Condimento, *condimentum, i,* n.
Condire, a., *condio, is, ivi, itum, ire,* acc. ed abl. di materia, s. prep.
Condiscendente, agg., *indulgens, entis; morigerus, a, um.*
Condiscendenza, *indulgentia, æ; facilitas, atis,* f.
Condiscèndere, n., *indulgeo, es, ulsi, ultum, gere,* n.; *obsequor, eris, cutus, qui,* d., col dat.
Condiscèpolo, *condiscipulus, i,* m.
Condito, p. p., *conditus, a, um.*
Conditura, *condimentum, i,* n.; *conditio, onis,* f.
Condizionale, agg., *conditionalis, le.*
Condizionalmente, avv., *sub conditione.*
Condizionare, a., *aptum reddere,* coll'acc.

Digitized by Google

Condizionato, agg. e p. p., atto, *aptus, a, um.* ¶ Sottoposto a condizione, *conditionalis, le,* agg. ¶ Condizionato bene o male, *bene o male constitutus, a, um,* agg.

Condizione, *conditio, onis; sors,* gen. *sortis,* f. ¶ Natura, *natura, æ; ratio, onis,* f. ¶ Qualità, *ordo, dinis; gradus, us,* m. ¶ Di bassa condizione, *humili loco natus, a, um,* agg. ¶ A condizione che, V. **Purchè.**

Condoglianza, Condoglienza (il condolersi), *conquestus, us,* m.; *commiseratio, onis,* f.

Condolèrsi, n. p., *condoleo, es, lui, litum, lere* (abl. con *de*); *apud aliquem deploro, as,* a.

Condonàbile, agg., *venialis, e; condonandus, a, um.*

Condonare, a., perdonare, *condono, as; remitto, is (aliquid alicui).*

Condonazione, *venia, æ; condonatio, onis,* f.

Condotta, il condurre, *ductus, us,* m. ¶ Maniera di governarsi, *ratio, onis; agendi* o *vivendi ratio, onis,* f.

Condottière, capitano, *ductor, oris; dux, ucis,* m.

Condotto, p. p., *ductus; perductus, a, um.* — a fine, *perfectus; absolutus, a, um.*

Condotto, sost., canale, *aquæductus, us,* m.

Conducente, *ducens, entis; ductor, oris,* m.

Condurre, a., menare, *duco; perduco, is, xi, ctum, ere,* acc., e altro acc. con *in* o *ad.* — attorno, *circumduco, is, xi, ctum, ere,* a. — dentro, *introduco, is, xi, ctum, ere,* acc., ed un altro acc. con *in.* — a fine, *perficio, is, eci, ctum, ere,* a. — fuori, *exporto, as,* a. — da luogo in luogo, *traduco, is, xi, ctum, ere,* a. — via, *abduco, is, xi, ctum, ere,* acc. ed abl. con *a, ab, ex, de.*

Conduttore, *ductor, oris,* m.

Confabulare, *colloquor, eris, quutus, loqui,* d.

Confabulazione, colloquio, *colloquium, ii,* n.

Confacente, Confacèvole, agg., *conveniens, entis; consentaneus, a, um,* col dat.

Confarsi, n. p., convenire, *congruo, is, xi,* s. s., *ere,* n., col dat.

Confederarsi, n. p., *fœdus ineo, is, cum aliquo.*

Confederato, agg. e p. p., *fœderatus; socius, a, um.*

Confederazione, *fœdus, eris,* n.; *societas, atis,* f.

Conferenza, *concilium, ii; colloquium, ii,* n.

Conferire, a., paragonare, *confero, ers, tuli, collatum, ferre (rem* o *aliquem alicui* o *cum aliquo).* ¶ Dare, *confero; defero, ers, etc.; tribuo, as, dedi, datum, are (rem alicui).* ¶ Comunicare i proprii pensieri, *colloqui cum aliquo* o *inter se.* ¶ Esser utile, *confert, ebat, etc.; conducit, ebat, etc.* (col dat. di pers., e dat. o acc. di cosa con *ad*).

Conferma, *confirmatio; sanctio, onis,* f.

Confermare, a., *confirmo, as; comprobo, as,* coll'acc.

Confermazione, *confirmatio, onis,* f. ¶ Crèsima, *confirmationis sacramentum, i,* n.

Confessare, a., *fateor, eris; confiteor, eris, essus, eri,* d., acc. e dat. di pers. ¶ In senso relig.: Udir le confessioni, *alicuius confessionem excipio, is, etc.* ¶ Confessarsi, *peccata sacerdoti confiteri* o *aperire* o *declarare,* a.

Confessato, p. p., *confessus; professus, a, um.* ¶ **Sost.**, Penitente, *pœnitentia expiatus.*

Confessionale, Confessionario, *sacrum pœnitentiæ tribunal, is,* n.

Confessione, *confessio, onis; exomologesis, is,* f.

Confessore (chi ascolta le confessioni), *sacramenti pœnitentiæ administer, stri,* m. ¶ Santo confessore della fede, *confessor, oris,* m.

Confettare, a., *condio, is, ivi* o *dii, itum, ire,* acc. ed abl. s. prep.

Confettato, p. p., *medicatus; conditus, a, um.*

Confetti, confezioni, *bellaria, orum,* pl. n.

Confettiera, *bellariorum ferculum, i,* n.

Confettiere, *cupediarius; dulciarius, ii,* m.

Confettura, confezione, *bellaria, orum,* pl. n. ¶ Medicamento, *medicamen, inis,* n.

Conficcamento, *immissio, onis,* f.

Conficcare, a., *configo; figo* o *affigo, is, xi, xum, gere,* coll'acc. e dat.

Conficcato, p.p., *confixus; fixus; suffixus, a, um.*

Conficcatura, conficcamento, *immissio, onis,* f.

Confidare, n., fidarsi, *fido, is, idi,* s. s., *ere; confido, is, idi* o *isus, ere,* dat. di pers., e, parlandosi di cosa, dat. o abl. s. prep. ¶ Affidare, *credo, is; committo, is, isi, issum, ere (rem alicui).* ¶ Aver confidenza, *confido, is; spero, as,* col fut. inf.

Confidato, p. p., *confisus, a, um (aliqua re).*

Confidente, agg., *familiaris, e; amicus, a, um,* col gen. o dat. di pers.

Confidentemente, avv., *familiariter; fidenter.*

Confidenza, *fiducia; confidentia, æ; spes, ei,* f.

Configgere, V. **Conficcare.**

Confinante, agg. e p., *finitimus; conterminus, a, um; affinis, e,* col dat. o gen.

Confinare, n. (esser vicino), *finitimum esse,* col dat. ¶ **Att.**, Bandire, *aliquem relegare in locum.*

Confinato, p. p., relegato, *relegatus, a, um.*

Confine, *confinium, ii,* n.; *terminus, i; finis, is,* m.

Confisca, *confiscatio; proscriptio, onis,* f.

Confiscare, a., *bona alicujus proscribo, is, psi, ptum, bere.*

Confiscato, p. p., *proscriptus, a, um.*

Confitto, p. p., conficcato, *confixus, a, um.*

Conflitto, pugna, *certamen, inis; prælium, ii,* n.

Confondere, a., mescolare, *confundo, is, fudi, fusum, ere,* acc. ed abl. s. prep. ¶ Convincere, *confuto, as,* coll'acc. ¶ Confondersi, *perturbor, aris, atus, ari,* p.

Confonditore, *perturbator; turbator, oris,* m.

Conformare, a. (far simile), *conformo, as,* coll'acc. e dat. ¶ Conformarsi agli altri, *aliis se conformare.* — all'altrui volontà, *alicujus voluntati adhærere.*

Conformato, p. p., *conformatus; accomodatus, a, um,* col dat.

Conformazione, *conformatio, onis,* f.

Conforme, agg., *conformis, e; concors, ordis; consentaneus, a, um,* col dat.

Conforme, avv., *ut; sicut; prout.* ¶ Prep., **Conformemente**, *Pro,* coll'abl.; *secundum,* coll'acc.; *uniformiter.*

Conformità, *congruentia; convenientia, æ,* f.

Confortamento, V. **Conforto.**

Confortare, a., ricreare, *recreo, as; reficio, is, etc.; solor, aris,* d., coll'acc. ¶ Esortare, *impello, is, puli, pulsum, ere; hortor, aris,* d. *(aliquem ad rem).*

Digitized by Google

Confortativo, agg., *reficiens, entis.*
Confortatore, *hortator; consolator, oris*, m.
Confortatrice, *hortatrix, icis*, f.
Confortino, biscottino, *crustulum, i*, n.
Conforto, *consolatio, onis*, f.; *solatium, ii*, n.
Confratello, *sodalis, is*, m.
Confratèrnita, *sodalitas, atis*, f.; *sodalitium, ii*, n.
Confricazione, Confricamento, *confricatio, onis*, f.
Confrontare, a., *compono, is; confero, fers, tuli, collatum, ferre (rem rei* o *cum re).*
Confrontato, p. p., *comparatus; collatus, a, um.*
Confronto, paragone, *comparatio, onis*, f.
Confusamente, avv., *confuse; permixte.*
Confusione (di elementi diversi), *permixtio, onis*, f. ¶ — di cose in genere, o di persone, *perturbatio; confusio, onis*, f. ¶ **Vergogna.**
Confuso, p.p., *confusus; permixtus; indigestus, a, um.* ¶ Smarrito, *attonitus, a, um; stupens, entis; perturbatus, a, um.* ¶ In confuso, *confuse; promiscue; inordinate*, avv.
Confutàbile, *qui, quæ, quod confutari potest.*
Confutare, a., *confuto, as; refello, is, felli, ere.*
Confutazione, *confutatio; refutatio, onis*, f.
Congedare, a., licenziare, *discedendi facultatem dare*, col dat.; *dimittere*, a., coll'acc.
Congèdo (licenza di partirsi), *discedendi facultas, atis*, f.
Congegnare, a. (mettere insieme), *connecto, is (rem cum re).*
Congegnato, p.p., *connectus; copulatus, a, um.*
Congelamento, *congelatio; gelatio, onis*, f.
Congelare, a., *congelo, as.*
Congelato, agg., *congelatus; gelidus, a, um.*
Congènere, agg., *congener, eris.*
Congènito, agg., *congenitus, a, um.*
Congèrie, massa, *congeries, iei; massa, æ*, f.
Congettùra, *conjectura, æ; conjectatio, onis*, f.
Congetturale, agg., *conjecturalis, le.*
Congetturare, a., *conjicio, is, jeci, jectum, cere; conjecto, as* (acc. ed abl. con *ex, de, e*).
Congetturato, p. p., *conjectatus; conjectus, a, um.*
Congetturatore, *conjector, oris*, m.
Conghiettura e derivati, V. **Congettura.**
Congiungere, a., *jungo; conjungo, is, unxi, unctum, gere; copulo, as*, coll'acc. e dat. ¶ Congiungersi, *coeo, ivi, itum, ire*, n. (acc. con *in*).
Congiungimento, *conjunctio, onis; copulatio, onis*, f.
Congiuntamente, avv., *copulate; una; conjunctim.*
Congiuntivo, agg., *conjunctivus, a, um.*
Congiunto, p. p., unito, *connexus; junctus; conjunctus, a, um.* ¶ **Congiunto**, sost., parente, *consanguineus; cognatus; propinquus, a, um*, agg.
Congiuntura, unione, *junctura, æ*, f. ¶ Occasione, *occasio, onis*, f.; *tempus, oris*, n.
Congiunzione, *conjunctio; copulatio, onis*, f.
Congiùra, *conjuratio; conspiratio, onis*, f.
Congiurare, n., *conjuro; conspiro, as*, con *in* e l'acc.
Congiurato, p. p., *conjuratus, a, um.*
Congiurato, Congiuratore, sost., *conjurator, oris*, m.
Conglomerare, a., *conglomero, as.*
Conglutinare, a., attaccare, *conglutino, as*, acc. e dat.
Congratularsi, *gratulor* o *congratulor, aris, atus, ari*, d. *(alicui rem* o *re* o *de re).*
Congratulazione, *gratulatio, onis*, f.
Congrèga, *congregatio, onis*, f.; *conventus, us*, m.
Congregare, a., *congrego, as; cogo, is, coëgi, coactum, ere*, coll'acc.
Congregazione, *congregatio, onis*, f.; *concilium, ii; sodalitium, ii; collegium, ii*, n. — della città e provincia, *comitia, orum*, pl. n. — d'artigiani, *artificum collegium, ii*, n.
Congresso, *congressus, us; conventus, us*, m.
Congruente, agg., *congruens, entis; congruus, a, um*, col dat.
Congruentemente, V. **Convenientemente.**
Congruenza, *congruentia; convenientia, æ*, f.
Còngruo, agg., conveniente, *congruus, a, um; conveniens, entis*, col dat.
Coniare, a. (improntare monete), *cudo, is, di, sum, dere; signo, as*, coll'acc.
Coniato, p. p., *cusus, a, um; signatus, a, um.*
Coniatore, *cusor, oris; flaturarius, ii*, m.
Conicamente, avv. (a guisa di cono), *instar coni.*
Cònico, agg. (a figura di cono), *conicus, a, um.*
Conigliera (luogo da conigli), *cuniculorum vivarium, ii*, n.
Coniglio, *cuniculus, i*, m. ¶ **Met.**, Timido, *pavidus, a, um*, agg.
Cònio (strumento da fendere), *cuneus, i*, m. ¶ — da improntare, *forma, æ*, f.; *typus, i*, m.
Coniugale, agg., *conjugalis, e; maritalis, e.*
Coniugare, a., *coniugo; declino, as* (T. gram.).
Coniugato, p. p., *coniugatus, a, um.* ¶ Maritato, *conjux, gis*, m. e f.; *matrimonio junctus, a, um.*
Coniugazione (T. gram.) *conjugatio, onis*, f.
Còniuge (marito o moglie), *conjux, gis*, m. e f.
Coniùgio, matrimonio, *conjugium, ii*, n.
Connaturale, agg., *congruens, entis*, col dat.
Connessione, *connexio, onis*, f.; *nexus, us*, m.
Connesso, p. p., *connexus; conjunctus, a, um.*
Connèttere, a., *jungo, is, nxi, nctum, ere; connecto, is, exui, exum, ere (rem rei* o *cum re).*
Connivenza, *conniventia, æ; dissimulatio, onis*, f.
Connumerare, a., *annumero, as* (acc. e dat., od acc. con *inter*).
Cono (figura geomètrica), *conus, i*, m.
Conòcchia (ciò che si pone sulla rocca per filare), *pensum, i*, n. ¶ La rocca stessa, *colus, i*, m. e f.; *colus, us*, f.
Conoscente, p., che conosce, *cognoscens, entis.* ¶ Noto per conoscenza, *notus, a, um.*
Conoscenza, notizia, *cognitio; notio, onis*, f. ¶ Familiarità, *familiaritas, atis; necessitudo, inis*, f.
Conòscere, a., *cognosco, is, ovi, otum, scere; novi, isti, isse*, coll'acc. Dare a conoscere, far conoscere, *declaro, as (rem alicui).* Farsi conoscere, *totum se patefacere*, a. ¶ Conoscer di vista, di nome, di fama, *de visu, de nomine, de fama cognosco, is*, coll'acc. ¶ Conoscersi (di una cosa), esser pratico, *rei peritus sum, es, fui, esse*, n.; *rem calleo, es, ui, ere*, a.

Digitized by Google

Conoscibile, agg., *cognitu facilis, e.*
Conoscimento, *cognitio, onis,* f. Con conoscimento, *consulto; dedita opera; docte,* avv.
Conoscitore, *cognitor, oris,* m.
Conosciutamente, avv., *consulto; considerate.*
Conosciuto, p. p., *cognitus; notus, a, um.* ¶ Conosciuto da tutti, trad. col dat.: *omnibus notus.* ¶ **Illustre**, V.
Conquassamento, *conquassatio, onis, f.*
Conquassare, a., scuotere, *conquasso, as,* coll'acc.
Conquassato, p. p., *conquassatus, a, um.* ¶ Rovinato, *afflictus; eversus; perditus, a, um.*
Conquassazione, **Conquasso**, rovina, *conquassatio; concussio, onis,* f. ¶ Andare in conquasso, *ruo, ruis, rui, rutum, ere,* n. Metter in conquasso, *diruo, uis, rui, rutum, ere,* a.
Conquidere, a., vincere, *subigo, is, egi, actum, ere; conficio, cis, feci, fectum, cere,* coll'acc.
Conquiso, p. p., vinto, abbattuto, *devictus; attritus; afflictus, a, um.*
Conquista, *adeptio; acquisitio, onis,* f. ¶ Vittoria, *victoria, æ,* f.
Conquistare, a., acquistare (colla forza), *capio, is, cepi, captum, ere; occupo, as,* coll'acc.; *potior, iris,* d. (abl. s. prep.). ¶ Vincere, *vinco, is, ici, ictum, ere; subigo, is, egi, actum, ere,* a., coll'acc.
Conquistato, p. p., *captus; adeptus, a, um.*
Conquistatore, *victor; domitor, oris,* m.
Conquistatrice, *domitrix, icis,* f.
Consacrare, a., *consecro; dico; dedico, as.*
Consacrato, p. p., *dicatus; sacratus; devotus, a, um.*
Consacrazione, *consecratio; dedicatio, onis,* f.
Consagrare, **Consagrato**, V. **Consacrare**, ecc.
Consanguineo, agg., *consanguineus; cognatus, a, um,* col gen. o col dat.
Consanguinità o **Consanguineità**, *consanguinitas, atis,* f.; *cognatio, onis,* f.
Consapèvole, **Cònscio**, agg., *conscius, a, um* (gen. di cosa, e dat. di pers.). Essere consapevole, *conscire sibi.* Far consapevole, *certiorem facere (aliquem rei* o *de re).*
Conscritto, p. p., *conscriptus, a, um.*
Conscrivere, a., *conscribo, is, psi, ptum, ere.*
Consecrare, **Consecrato**, ecc., V. **Consacrare.**
Consecuzione, l'ottenere, *consecutio, onis,* f.
Consegnazione, *traditio, onis,* f.
Consegnare, a., *trado, is; credo, is, didi, ditum, ere; committo, is, isi, issum, ere (rem alicui).*
Consegnato, p. p., *traditus; creditus, a, um.*
Conseguente, p., *consequens, entis.* Per conseguente, *consequenter; ideo; igitur.*
Conseguentemente, avv., *consequenter.*
Conseguenza, *consequentia, æ,* f.; *consequens, entis,* n. ¶ In o Per conseguenza, *consequenter; igitur; atque ideo; hinc fit ut* col sogg. Dal che ne viene in conseguenza, *ex quo consequitur* o *efficitur ut,* col sogg.
Conseguimento, *consecutio; adeptio, onis,* f.
Conseguire, d., ottenere, *consequor; assequor, eris, quutus, sequi,* acc. ed abl. con *ab.*
Conseguito, p. p., *assecutus; adeptus, a, um.*
Consenso, *assensus, us,* m.; *consensio, onis,* f.
Consentàneo, agg., *consentaneus, a, um,* col d.
Consentimento, *consensus, us,* m.
Consentire, n., *assentior, iris, sus, iri,* d.; *consentio, is, ensi, ensum, ire,* n. *(alicui in re).* Non consentire, *dissentio, is, nsi, nsum, tire (ab aliquo).* ¶ Att., V. **Permettere.**
Consentitore, **Consenziente**, } *assentiens, entis (alicui).*
Conserto, agg., congiunto, *consertus, a, um.*
Conserva, dispensa, *custodia; cellula, æ,* f. ¶ Andar di conserva (insieme), *simul ire.*
Conservàbile, agg., *servabilis, le.*
Conservare, a., *conservo; servo, as,* a.; *tueor, eris, etc.,* d., coll'acc.
Conservativo, agg., *servans, antis.*
Conservato, p. p., *servatus; conservatus; custoditus, a, um.*
Conservatore, *servator, oris; vindex, icis,* m.
Conservatrice, *conservatrix; servatrix, icis.*
Conservazione, *conservatio, onis,* f.
Conservo (socio di servizio), *conservus, i,* m.
Consesso, *concilium, ii,* n.; *consessus, us,* m.
Consideràbile, agg., *gravis; notabilis, e.*
Considerare, a., *considero, as; perpendo, is, etc.*
Consideratamente, avv., *considerate; prudenter.*
Considerato, p. p., pensato, *consideratus; perpensus, a, um.* ¶ Accorto, *circumspectus; cautus, a, um,* agg.
Consideratore, *considerator, oris,* m.
Consideratrice, *contemplatrix, icis,* f.
Considerazione, *consideratio; animadversio, onis,* f. Senza consideraz., *inconsiderate,* avv.
Considerèvole, V. **Considerabile.**
Consigliare, a., *consilium do, as, dedi, atum, are; suadeo, es, asi, asum, dere* (col dat.); *auctor sum (alicui* o *ut* col sogg.). ¶ Consigliarsi con alcuno, V. **Consultare.**
Consigliatamente, avv., *consulto; prudenter.*
Consigliato, agg. e p. p., prudente, assennato, *consultus; consiliosus, a, um.*
Consigliatore, *consiliator; suasor, oris,* m.
Consigliatrice, **Consigliera**, } *consiliatrix, icis,* f.
Consigliere, *consiliarius, ii; suasor, oris,* m.
Consiglio, *consilium, ii,* n. Dar consiglio, *consilium dare alicui.* Chi dà consiglio, *consiliarius, ii,* m. Chi lo domanda, *consultor, oris,* m. ¶ Senza consiglio, *inconsulto,* avv. ¶ Assemblea, *concilium, ii,* n. Tenere, far consiglio, *consilium habere* o *inire,* a. Radunarlo, *consilium advoco* o *convoco, as* o *cogo, is, etc.*
Consimile, agg., *similis; consimilis, le,* col dat.
Consistente, p. (che consiste), *consistens, entis.* ¶ Tenace, *tenax, acis,* agg.
Consistenza, *stabilitas; firmitas, atis,* f.
Consistere, n., *consisto, is, constiti, ere; situs* o *positus sum, es, fui, esse (in re).* Far consistere, *constituere (aliquid in re).*
Consobrino, cugino, *consobrinus, i,* m.
Consolare, a., *consolor, aris; solor, aris, atus, ari,* d.; *recreo, as,* coll'acc.
Consolare, agg. (di console), *consularis, re.*
Consolarmente, avv. (da consolo), *consulariter.*
Consolatamente, avv., *æquo animo; quiete; pacate; sedate.*
Consolativo, agg., *consolatorius, a, um.*
Consolato, p. p., *consolatus, a, um; voti compos, otis.*

Digitized by Google

Consolato, sost. (grado di cònsole), *consulatus, us*, m.
Consolatore, *consolator; solator, oris*, m.
Consolatorio, agg., *consolatorius, a, um.*
Consolazione, *consolatio, onis*, f.; *solatium, ii*, n.
Cònsole, Cònsolo, *consul, is*, m. — eletto, *consul designatus, i*, m.
Consolidamento, *solidatio; consolidatio, onis*, f.
Consolidare, a., *solido, as; firmo, as*, coll'acc.
Consolidativo, agg., *solidans, antis.*
Consolidazione, *solidatio; consolidatio, onis*, f.
Consonante, agg. e p., *consonans, antis; consonus, a, um*, col dat. ¶ Lettera non vocale, *consonans; consonans litera, æ*, f.
Consonanza di voci, *concentus, us*, m.
Consonare, n., *consono, as, ui, nitum, nare.*
Cònsono, agg., conforme, *consonus, a, um; concors, ordis*, col dat.
Consorte, compagno, *consors, ortis*, m. ¶ Moglie o marito, *conjux, ugis*, m. e f. ¶ Moglie, *uxor, oris*, f.
Consòrzio, compagnia, *consortium, ii*, n.
Conspirare, a., *conspiro; conjuro, as.*
Conspirato, Conspiratore, agg., *conjuratus, a, um.*
Constare, imp., esser manifesto, *constat, abat, stitit, stare; liquet, ebat* o *cuit, quere; compertum est* (dat. di pers. e il verbo seguente all'infin.). ¶ Esser composto, *consto, as, stiti, stitum* o *statum, are*, n. (abl. con *e* o *ex* o senza prep.).
Constituire, a., *statuo, is; constituo, is.*
Constituzione, *constitutio, onis*, f.; *decretum, i*, n.
Consuèto, agg., *assuetus; consuetus, a, um.* Non consueto, insòlito, *insuetus, a, um.*
Consuetudinàrio, agg., *consuetus, a, um.*
Consuetùdine, *consuetudo, dinis*, f.; *usus, us; mos, oris*, m.
Consulta, *consultatio, onis*, f.
Consultare, a., domandar consiglio, *consulo, is, ui, ultum, ere*, coll'acc.; *consilium petere (ab aliquo, de re aliqua).* ¶ Far consulta, *consulo, is, ui, ultum, ere; consulto, as*, n. *(de re aliqua).*
Consultato, p. p., *consultus, a, um.*
Consultazione, *consultatio; deliberatio, onis*, f.
Consultivo, agg., *consultorius, a, um*
Consulto (consiglio d'avvocato), *consilium, ii*, n.
Consultore, *consultor, oris*, m.
Consumamento, *consumptio, onis*, f.
Consumante, p., *consumens, entis.*
Consumare, a., *consumo, is, sumpsi, sumptum; ere*, coll'acc. — malamente, *dilapido, as*, a., coll'acc. — in crapole, *ligurio, is, ivi* e *rii, itum, ire*, a., coll'acc. — il tempo, *tempus terere.* ¶ Consumarsi in dolore, *dolore confici.* — piangendo, *lacrymis confici.*
Consumato, p. p., *consumtus, a, um.* — dal dolore, *dolore confectus, a, um.* — dalla vecchiaia, *senectute confectus, a, um.*
Consumatore, *consumptor, oris*, m.
Consumazione, *consumptio, onis*, f.
Consuntivo, Consumativo, agg., *consumens, entis.*
Consunto, Consumato, p. p., *consumptus, a, um.* ¶ Da infermità, *confectus.*
Consustanziale, agg. (d'una stessa sostanza), *consubstantialis, le.*
Contadinella, *rusticula, æ*, f.
Contadinello, Contadinotto, *rusticulus, i*, m.
Contadinesco, Contadino, agg., *rusticus, a, um; agrestis, ste.*
Contadino, sost., *rusticus, i; agricola, æ*, m.
Contàdo (campagna intorno alla città), *ager, gri*, m.; *rus*, gen. *ruris*, n.
Contàgio, Contagione (male attaccaticcio), *contagium, ii*, n.; *pestis, is*, f.
Contagioso, agg., *pestilens, entis; contagiosus, a, um.*
Contamento (il contare), *numeratio, onis*, f.
Contaminàbile, agg., *contaminabilis, le.*
Contaminamento, *contaminatio, onis*, f.
Contaminare, a., macchiare, *contamino, as; coinquino, as*, acc. ed abl. s. prep. della cosa.
Contaminazione, *contaminatio, onis*, f.; *inquinamentum, i*, n.
Contanti, denari, *numerata pecunia, æ*, f.
Contare, a., numerare, *numero, as; dinumero, as; supputo, as*, coll'acc. — sulle dita, *digitis aliquid computare.* ¶ Raccontare, *narro, as*, coll'acc. ¶ Contare per qualche cosa, aver autorità, *auctoritate valeo, es.*
Contato, p. p., numerato, *numeratus, a, um.* ¶ Raccontato, *narratus, a, um.*
Contatore, numeratore, *calculator, oris*, m. ¶ Narratore, *narrator, oris*, m.
Contatrice (che narra), *narrans, antis*, f.
Contatto, toccamento, *contactus, us*, m.
Conte (titolo di nobiltà), *comes, mitis*, m.
Contèa (signoria del conte), *comitatus, us*, m.
Conteggiare, a., numerare, *supputo, as; rationem puto, as.*
Contegno, *gravitas, atis*, f.; *fastus, us*, m.
Contegnoso, agg., *gravis, e; superciliosus, a, um.*
Contemperare, a., *tempero, as, coæquo, as; æquo, as*, coll'acc.
Contemplante, p., *contemplans, antis.*
Contemplare, a., *contemplor; meditor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Contemplativo, agg., *contemplativus, a, um.*
Contemplatore, *contemplator, oris*, m.
Contemplatrice, *contemplatrix, icis*, f.
Contemplazione, *contemplatio, onis*, f.
Contemporàneo, agg., *æqualis, e; coævus; contemporaneus, a, um* (col dat.).
Contendente, *contendens, entis*, m. e f.; *altercator, oris*, m.
Contèndere, n., contrastare, *contendo, is, di sum, ere (cum aliquo de re).*
Contenditore, *altercator, oris*, m.
Contenditrice, *litigiosa, æ; litigatrix, icis*, f.
Contenente, p. (che contiene), *continens, entis.*
Contenère, a., *capio, is, epi, aptum, pere; contineo, es, ui, entum, ere*, coll'acc. ¶ Contenersi, *se compescere.* — di piangere, *a lacrymis temperare*, n.
Contentamento, V. **Contentezza.**
Contentare, a., *satisfacio, facis, feci, factum, cere*, n., col dat. — a pieno, *cumulate satisfacere alicui.* ¶ Contentarsi, *contentus sum, es, fui, esse (re aliqua).* Difficile a contentarsi, *fastidiosus, a, um*, agg.

Digitized by Google

Contentato, p. p., *contentus, a, um*, abl. s. prep.
Contentezza, *voluptas, atis; delectatio, onis*, f.
Contento, agg., soddisfatto, *contentus, a, um (rei o re)*. — di poco, *contentus modico*.
Contento, sost., V. **Contentezza**.
Contenuto, p. p., *qui, quæ, quod continetur*.
Contenuto, sost., *summa, æ*, f.
Contenzione, contesa, *contentio, onis*, f.
Contenziosamente, avv., *contentiose*.
Contenzioso, agg., litigioso, *contentiosus, a, um*.
Contesa, *contentio; altercatio, onis*, f.
Conteso, p. p., impugnato, *oppugnatus, a, um*.
Contessa (moglie del conte), *comitissa, æ*, f.; *comes, itis*, f.
Contèssere, a., *contexo, is, xui, xtum, ere*.
Contestàbile (grado mil.), *tribunus militum*, m.
Contestare, a., intimare (T. legale), *contestor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Contestazione, *contestatio, onis*, f.
Contesto, p. p., intessuto, *contextus, a, um*.
Contesto, sost. (ciò che precede e ciò che segue nel testo, un passo citato), *antecedentia et consequentia, æ*, f.; *contextus, us*, m.
Contezza, notizia, *cognitio, onis*, f.
Conticino (piccolo conto), *ratiuncula, æ*, f.
Contiguità, vicinanza, *proximitas, atis*, f.
Contiguo, agg., vicino, *contiguus, a, um*.
Continente, agg., astinente, *continens, entis; temperans, antis*.
Continente, sost. (terra ferma), *continens, entis; continens terra, æ*, f.
Continentemente, avv. *abstinenter; temperate*.
Continenza, *temperantia; continentia, æ*, f.
Contingente, agg., *contingens, entis; fortuitus, a, um*. ¶ Rata, *portio, onis*, f.
Contingenza, *casus, us*, m. ¶ Term. filosofico, *contingens, entis*, n.
Continuamente, avv., *assidue; jugiter; continenter*.
Continuamento, *continuatio, onis*, f.
Continuare, n., *persevero, as*, abl. con *in*. — in un'opera, *inceptum persequor, eris, cutus, sequi*, d.
Continuatamente, avv., *assidue; continue*.
Continuato, agg. e p. p., *continuus, a, um*.
Continuazione, *continuatio, onis*, f.
Continuo, agg., assiduo, *continuus; assiduus, a, um*. Di continuo o del continuo, *assidue*, avv.
Conto, agg., noto, manifesto, *notus; cognitus, a, um (alicui)*.
Conto, càlcolo, *ratio, onis*, f. Rendere conto, *rationem alicui referre*. Mettere in conto, *in numerum recensere*. — fatto, *rationes supputatæ*, pl. f. — dell'entrata e dell'uscita, *rationes excepti et expensi*. — delle spese, *sumptuaria ratio, onis*, f. ¶ Stima, *æstimatio, onis*, f. Far conto, *æstimo, as*, a., coll'acc. e i gen. di prezzo, *magni, parvi, etc.* Far gran conto, *magni aliquid* o *aliquem æstimare*. Non tener conto, *nihili facere; pro nihilo putare*, a., coll'acc.
Contòrcere, *torqueo; contorqueo*. ¶ Contorcersi, *se contorquere*.
Contornare, a., *delineo, as*, coll'acc.
Contornato, p. p., *delineatus, a, um*.
Contorno, *circuitus, us*, m. ¶ Vicinanza, *vicinia, æ*, f.
Contorsione, *contortio, onis*, f.
Contra, prep., V. **Contro**. ¶ Avv., V. **Contrariamente**.
Contrabbandiere (frodatore delle gabelle), *vectigalium fraudator, oris*, m.
Contrabbando, *vectigalium fraudatio, onis*, f. Di contrabbando, *furtim; clam*, avv.; e come agg., *vetitus, a, um*.
Contraccambiare, a., ricompensare, *remuneror, aris, atus, ari*, d.; *compenso, as; rependo, is, endi, ere*, coll'acc. — un benefizio, *beneficium reddere*. — un favore, *gratiam referre (alicui)*.
Contraccàmbio, *remuneratio, onis*, f.
Contrada, paese, *regio, onis*. ¶ Dintorni, *vicinia, æ; ora, æ*, f. ¶ Via di luogo abitato, *via, æ*, f.; *vicus, i*, m.
Contraddanza (specie di ballo), *chorea, æ*, f.
Contraddetto, p. p., *contradictus; impugnatus, a, um*.
Contraddicente, p., *contradicens, entis*.
Contraddire, n., *contradico, is, xi, ctum, ere; repugno, as*, n.; *refragor, aris*, d., col dat.
Contradditore, *contradictor, oris; adversarius, ii*, m.
Contradditòrio, agg., *repugnans; secum pugnans, antis*.
Contradditòrio, sost. (T. de' legisti), *discrimen, inis*, n. Venir in contradditorio, *in discrimen venire*.
Contraddizione, *contradictio, onis*, f.
Contraente p. (che contràe), *contrahens, entis*.
Contraffacimento, *imitatio, onis*, f.
Contraffacitore, *imitator, oris*, m.
Contraffare, a. (rappresentare un altro), *imitor, aris, atus, ari*, d.; *exprimo, is, essi, essum, ere*, a., coll'acc. ¶ Falsificare, *adultero, as*, coll'acc.
Contraffatto, p. p., falsificato, *adulteratus, a, um*. ¶ Agg., Brutto, storpio, *deformis, me*.
Contraffazione, *imitatio; violatio, onis*, f.
Contrafforte, fortificazione, *propugnaculum, i*, n.
Contrammandare, a. e n. (rivocar l'ordine), *jussa revoco, as*.
Contrammandato, p. p., *revocatus, a, um*.
Contrammandato, sost., *mandati revocatio, onis*, f.
Contrammina, *contrarius cuniculus, i*, m.
Contramminare, a., *cuniculos cuniculis opponere*.
Contrappesare, a., *libro, as*, coll'acc.
Contrappesato, p. p., *libratus, a, um*.
Contrappeso, *æquipondium, ii*, n. — degli oriuoli, *libramentum, i*, n.
Contrapporre, a., *oppono, is, sui, situm, ere; obicio, is, ieci, iectum, ere (rem rei)*.
Contrapposizione, *oppositio, onis*, f.
Contrapposto, p. p., *oppositus; adversus, a, um*.
Contrapposto, sost., *oppositio, onis*, f.; *contrapositum, i*, n.
Contrariamente, avv., *contrarie; contrario*.
Contrariare, n., *adversor, aris*, d.; *repugno, as; obsisto, is, stiti, stere*, col dat.
Contrarietà, *repugnantia; discrepantia, æ*, f. — di sentimenti, *dissidentia, æ*, f. ¶ Avversità, *adversitas, atis*, f.; *infortunium, ii*, n.

Digitized by Google

Contràrio, agg., *contrarius; adversus; oppositus, a, um,* col dat. ¶ Per lo contrario, al contrario, in contrario, *contra; e contrario,* avv.
Contràrio, sost., avversità, *res adversæ, arum,* pl. f.; *infortunium, ii,* n.
Contrarissimo, agg., *maxime adversus, a, um.*
Contrarre, a., *contraho, is, axi, actum, here,* coll'acc. — amicizia, *amicitiam jungere, inire* o *facere (cum aliquo).* — matrimonio, *matrimonio jungi cum aliquo* o *aliqua.*
Contrascritta, scritta reciproca, *mutuum scriptum, i,* n. ¶ Scritta che annulla la prima, *contrarium scriptum, i,* n.
Contrascrivere, n., *contrarie scribere (alicui).*
Contrassegnare, a., *noto, as,* coll'acc.; *notam appono, is,* a., col dat.
Contrassegnato, p. p., *notatus, a, um.*
Contrassegno, *nota, æ,* f.; *indicium, ii,* n.
Contrastamento, V. **Contrasto**.
Contrastare, n., *adversor, aris, atus, ari,* d.; *repugno, as,* col dat.
Contrastatore, *adversarius, ii; adversans, antis,* m.
Contrasto, contesa, *rixa, æ; altercatio; oppositio, onis; pugna, æ,* f. ¶ Impedimento, *impedimentum, i,* n.
Contrattare, a., *contraho, is, axi, actum, here (rem cum aliquo).*
Contrattempo, inopportunità, *inopportunitas, atis,* f. A contrattempo, *intempestive,* avv.
Contratto, p. p., *contractus, a, um.*
Contratto, sost., *contractus, us,* m.; *pactum, i; conventum, i,* n.
Contravveleno, *antidotum, i,* n.
Contravvenire, n., disubbidire, *delinquo, is, liqui, lictum, quere* (abl. con *in*).
Contravventore, *legum violator, oris,* m. ¶ Contrabbandiere, *vectigalium fraudator, oris,* m.
Contravvenzione, *prævaricatio, onis,* f.
Contrazione, *contractio, onis,* f.
Contribuire, a., *confero, fers, contuli, collatum, ferre,* coll'acc. e dat.
Contribuzione, *collatio, onis,* f. ¶ Pagar le contribuzioni, *censum deferre,* a., col dat.
Contristamento, *tristitia, æ,* f.; *mœror, oris,* m.
Contristare, *contristo, as; mœstitiam aliquem afficio, is,* a. ¶ Contristarsi, *angor, eris; excrucior, aris,* n.
Contristato, agg., *tristis, is; mœrens, entis.*
Contristatore, *vexator, oris,* m.
Contristatrice, *contristans, antis,* f.
Contritamente, avv., *dolenter.*
Contrito, p. p., *afflictus, a, um; dolens, entis.*
Contrizione (dolor de' peccati), *contritio, onis,* f.
Contro, prep., *contra; adversus; in,* coll'acc. — il fiume, *adverso flumine.* — la disposizione naturale, *invita minerva.* — voglia, *invite,* avv., o *invitus, a, um,* agg. — mia, tua, sua, nostra voglia, *me, te, illo invito, nobis invitis.* ¶ Per contro, per contrario, *contra,* avv. ¶ Incontro, *obviam.* ¶ Farsi contro, *occurro, is, etc.,* o *obviam venio, is, etc.,* col dat.
Controvèrsia, lite, *controversia, æ; lis, itis,* f.
Controverso, p. p., litigato, *disputatus, a, um.*
Controvèrtere, a., *discepto, as,* coll'acc.
Contumàce, agg., *contumax; pervicax, acis.*
Contumacemente, avv., *contumaciter.*
Contumàcia, *contumacia; pervicacia, æ,* f.
Contumèlia, ingiuria, *contumelia, æ,* f.
Contumeliosamente, avv., *contumeliose.*
Contumelioso, agg., *contumeliosus, a, um.*
Conturbamento, *perturbatio, onis,* f.
Conturbare, a., *turbo; perturbo; conturbo, as,* coll'acc.
Conturbato, p. p., *turbatus; conturbatus; perturbatus, a, um.*
Contusione, ammaccatura, *contusio, onis,* f.
Contùso, p. p., ammaccato, *contusus, a, um.*
Contuttochè, cong., *quamquam; etsi,* coll'ind.; *etiamsi; licet,* col sogg.
Contuttociò, cong., *tamen; nihilominus.*
Convalescente, p., *convalescens, entis.*
Convalescenza, *ex morbo recreatio, onis,* f.
Convalidare, a., *confirmo, as,* coll'acc.
Convalidato, p. p., *roboratus, a, um.*
Convalle, valle, *vallis, is,* f.
Convenèvole, agg., decente, *conveniens, entis.* ¶ Sost., Il convenevole, *æquum, i,* n. ¶ Al plur., I convenevoli (saluti o ceremonie), *officia, orum.*
Convenevolezza, V. **Convenienza**.
Convenevolmente, V. **Convenientemente**.
Conveniente, agg. e p., *conveniens; decens, entis.*
Convenientemente, avv., *convenienter; apte; decenter; congruenter.*
Convenienza, concordanza, *convenientia; congruentia, æ,* f. ¶ Decenza, *decentia, æ,* f.; *decorum; honestum, i,* n. ¶ Cerimonia, *officium, ii,* n.
Convenire, n., addirsi, *convenit, iebat, venit, ire,* imp., col dat.; *decet, uit, ere,* imp., acc. di pers. e nom. di cosa. Questo gli conveniva, *decebat hoc illum.* ¶ Bisognare, *oportet, uit, ere; necesse est, fuit, esse,* coll'inf., o *ut* col sogg. ¶ Adunarsi, *convenio, is, veni, ventum, ire (ad* o *in locum).* ¶ Esser d'accordo, *alicui consentio, is, ensi, ensum, ire; convenio, is,* n. *(cum aliquo).* Tutti ne convengono, *convenit inter omnes.*
Conventicola, **Conventicolo**, *conventiculum, i; conciliabulum, i,* n.
Convento, adunanza, *conventus, us; cœtus, us,* m. ¶ Di frati, *cœnobium, ii,* n.
Conventuale, agg., *cœnobiticus, a, um.*
Convenzione, patto, *conventum; pactum, i,* n.
Convèrgere, n., *eodem vergo, is, ere.*
Conversare, *versor; conversor, aris, atus, ari; confabulor cum aliquo; utor, eris, familiariter (aliquo).*
Conversazione, *conventus, us,* m.; *consuetudo, inis,* f.; *familiaris sermo, onis,* m.
Conversèvole, agg., *sociabilis; affabilis, le.*
Conversione, mutazione, *conversio, onis,* f. ¶ — di vita in bene, *morum emendatio, onis,* f.
Converso, laico, *frater inserviens, entis,* m.
Convertimento, V. **Conversione**.
Convertibile, agg., *convertibilis, le.*
Convertire, a., voltare, cambiare, *converto; verto, is, ti, sum, ere; muto, as (rem in aliam).* ¶ Convertire uno dal male al bene, *ad bonam frugem aliquem revocare,* a. — dal paganesimo, *a falsorum numinum cultu revocare,* a. ¶ Convertirsi, ravvedersi, *resipisco, is, sipui, scere,* n.

Digitized by Google

Convertito, p. p., trasformato, *conversus, a, um.* ¶ Cangiato in meglio, *ad meliorem frugem revocatus, a, um.*

Convessità, **Convesso**, sost., } *convexitas, atis*, f.

Convesso, agg. (contrario di còncavo), *convexus, a, um.*

Convincente, agg. e p. (che convince), *convincens, entis; ad persuadendum efficax, acis.*

Convincere, a., *convinco, is, vici, ctum, ere*, acc. di pers. e gen. di cosa. — di furto, *aliquem furti convincere.*

Convincimento, *persuasio, onis*, f.

Convinto, p. p., *convictus, a, um.*

Convinzione, *convictio, onis*, f.

Convitare, n. (goder conviti), *convivor, aris, atus, ari*, d. ¶ Chiamar a convito, *ad cœnam* o *ad epulas voco, as*, a., coll'acc.

Convitato, p. p., *convivio exceptus, a, um.*

Convitato, sost. (chi interviene al convito), *conviva, æ*, m.

Convitatore (chi fa convito), *convitator, oris*, m.

Convito, *convivium, ii*, n. — di nozze, *cœna nuptialis, is*, f.

Convitto (il convivere), *convictus, us*, m. ¶ Casa ove si convive, *contubernium, ii*, n.

Convittore (chi convive), *convictor, oris*, m.; *contubernalis, is*, m. e f.

Convivere, n. (viver insieme), *convivo, is, xi, ctum, ere (cum aliquo).*

Convocare, a., *convoco, as*, coll'acc. — il senato, *senatum cogere.* — un'assemblea, *cœtum convocare.*

Convocazione, *convocatio, onis*, f.

Convòglio, *comitatus; commeatus, us*, m. ¶ Convoglio funebre, *funus, eris*, n.; *funebris pompa, æ*, f.

Convòlgere, a., voltolare, *voluto, as.* coll'acc.

Convulsione (dei nervi), *convulsio, onis*, f.

Convulsivo, agg., *convellens, entis.* Moto convulsivo, *motus spasticus, i*, m.

Convulso, agg. (che ha convulsione), *convulsus, a, um.*

Cooperare, a., *adjuvo, as, juvi, jutum, are*, coll'acc.; *operam confero, fers, tuli, latum, ferre (alicui).*

Cooperatore, *cooperator, oris*, m.

Cooperazione, *auxilium ii; adjutorium, ii*, n.

Coordinare, a., *in ordinem colloco, as*, coll'acc.

Coordinazione, ordine, *ordo, dinis*, m.

Coòrte (quantità di soldati), *cohors, ortis*, f.

Coperchiare, a., *operculo, as*, coll'acc.; *operculum impono, is, sui, situm, ere*, col dat. di cosa.

Copèrchio, *operculum, i*, n.

Coperta (cosa che serve a coprire), *operimentum, i*, n. — da libro, *libri tegumentum, i*, n. — da letto, *lodix, icis*, f. — della casa, *tectum, i*, n.

Copertamente, avv., *clam; clanculum; occulte.*

Copertina, *lodicula, æ*, f.

Coperto, p. p., *tectus; coopertus, a, um.* Stare al coperto (met.), *tutum esse; in tuto esse.* ¶ Oscuro, ambiguo. *obscurus; ambiguus, a, um.*

Copertòio, **Copertura**, V. **Coperta**.

Còpia, abbondanza, *copia; affluentia, æ*, f. ¶ Esemplare, *exemplar, aris; exemplum, i*, n.

Copiare, a., *exscribo, is; transcribo, is, psi, ptum, ere*, coll'acc. e abl. con *ex.*

Copiato, p. p., *exscriptus; transcriptus, a, um.*

Copiatore, *librarius, ii*, m.

Copiosamente, avv., *copiose; large; affatim.*

Copioso, agg., abbondante, *copiosus, a, um.*

Copista, *librarius, ii; exscriptor, oris*, m.

Coppa (parte di dietro della testa), *occiput, itis*, n. ¶ Vaso da bere, *crater, eris*, m.

Coppella (vasetto da provar metalli preziosi), *vasculum, i*, n.

Còppia, paio, *par, paris*, n. — di buoi, *boum jugum, i*, n.

Coppiere, *pincerna, æ*, m.

Coprimento, *operimentum, i*, n.

Coprire, a., *operio, is, rui, rtum, ire; tego; contego, is, xi, ctum, gere*, coll'acc. ¶ Nascondere, *tegere; occulto, as; celo, as.*

Copritore, *qui operit; operiens, entis*, m.

Còpula, unione, *conjunctio, onis; copula, æ*, f.

Coraggio, *virtus, utis; fidentia, æ*, f.; *animus, i*, m.

Coraggiosamente, avv., *fortiter; strenue; animose; forti animo.*

Coraggioso, agg., *animosus; strenuus, a, um; fidens, entis.*

Corallo, *coralium, ii; corallum, i*, n.

Corame, cuoio, *corium, ii*, n. Di corame, *coriaceus, a, um*, agg.

Corazza (armatura), *lorica, æ*, f. ¶ Che ò vestito di corazza, *loricatus, a, um*, agg.

Corba, **Corbello**, *corbis, is*, f.; *cophinus, i*, m.

Corbellare, a., *derideo, es, si, sum, ere.*

Corbèzzola (frutto), *arbutum, i*, n.

Corbèzzolo (albero), *arbutus, i; unedo, onis*, f. Di corbezzolo, *arbuteus, a, um*, agg.

Corda, *funis, is*, m. — da nave, *rudens, entis*, m. — dell'arco, *nervus, i*, m. — da sonare, *fides, dium*, pl. f. ¶ Strumento di tortura, *fidiculæ, arum*, pl. f. Dar la corda, *fune torquere*, a., coll'acc.

Cordella, **Cordellina**, *funiculus, i*, m.

Cordiale, agg., affettuoso, *intimus; sincerus, a, um.* ¶ Sost., Bevanda confortevole, *potus, us*, m.

Cordialissimo, agg. sup., *amicissimus, a, um.*

Cordialità, *verus amor, oris*, m.

Cordialmente, avv., *ex animo; toto pectore.*

Cordicella, **Cordicina**, *funiculus, i*, m.

Cordòglio, *cordolium, ii*, n.; *mœror, oris*, m.

Cordone, **Cordoncino**, *funiculus, i*, m.

Coròggia (stringa di cuoio), *corrigia, æ*, f. ¶ Flato inferiore, *ventris crepitus, us*, m.

Coreggiato (da battere il grano), *tribulum, i*, n.; *pertica, æ*, f.

Coreggiola (stringa di cuoio), *corrigia, æ*, f.

Coricarsi, n. p., *cubo, as, bui, bitum, are; recumbo, is, bui, bitum.* Andar a coricarsi, *cubitum ire*, n. ¶ Tramontare (degli astri), *cado, is, cecidi, casum, dere*, n.

Coricato, p., *recubans, antis.* — a terra, *jacens humi.*

Còrilo, nocciuolo, *curylus, i*, f.

Corimbo (grappo d'ellera), *corymbus, i*, m.

Corista (chi ordina il coro), *chori magister, tri*, o *dux, ducis; choragus, i*, m.

Cornàcchia, *cornix, nicis*, f.; *graculus, i*, m.

Cornacchiare, n., *cornicor, aris*, d. ¶ Met., *Loquitor, aris*, d.

Cornacchietta, *cornicula, æ*, f.

Digitized by Google

Cornamusa (strum. musicale da fiato), *utricalis tibia, æ,* f. ¶ Sonatore di cornamusa, *utricularius, ii,* m.
Cornare, n. (sonar il corno), *buccino, as,* n.; *sonare cornu.* ¶ (Degli orecchi), *tinnire aures.*
Cornàta (colpo di corno), *cornuum ictus, us,* m. Dar una cornata, *cornu aliquem ferire.*
Cornetta (insegna militare), *equestre vexillum, i,* n. ¶ Chi porta insegna, *signifer, feri,* m. ¶ Strumento musicale, *buccina, æ,* f.
Còrnia (frutto del còrniolo), *cornum, i,* n.
Cornice, *corona, æ,* f.
Cornicione, *corona, æ,* f. (T. di arch.).
Còrniola (frutto del còrniolo), *cornum, i,* n.
Corniòla (pietra dura), *onyx corneola, æ,* f.
Còrniolo (albero), *cornus, i,* f.
Corno, *cornu, nu,* n., ind. al sing. Di corno, *corneus, a, um,* agg. Di un corno, *unicornis, ne,* agg. Di due corni, *bicornis, ne,* agg. Di tre corni, *tricornis, ne,* agg. ¶ Parte avanzata o estrema dell'esercito, dell'altare, d'un edificio, ecc., *cornu.* ¶ Strumento da fiato, *buccina, æ,* f.
Cornùto, agg. (che ha corna), *cornutus, a, um.*
Coro (adunanza di cantori), *chorus, i,* m. ¶ Luogo ove si canta, *chorus, i,* m.; *absis, idis,* f.
Corollàrio, conseguenza, *corollarium, ii,* n.
Corona, ghirlanda, *corona, æ,* f. — piccola, *corolla, æ,* f. — d'alloro, *laurea, æ,* f. — di fiori, *corona florea, æ,* f.; *sertum, i,* n. ¶ Ornamento dei re, *corona, æ,* f.; *diadema, atis,* n. — per vittoria navale, *corona navalis, is,* f. — per liberazione della patria, *corona civica, æ,* f. ¶ Chièrica, *tonsura, æ,* f.
Coronàio (chi fa o vende corone), *coronarius, ii,* m.
Coronamento, V. **Coronazione.**
Coronare, a., *corono, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Coronato, p. p., *coronatus, a, um.*
Coronazione, *coronæ impositio, onis,* f.
Coroncina (dim. di corona), *corolla, æ,* f.
Corpacciuto, agg., *corpulentus, a, um.*
Corpicciuòlo, Corpicino, *corpusculum, i,* n.
Corpo, *corpus, oris,* n. — ben complessionato, *corpus bene constitutum, i,* n. — consumato, *corpus confectum, i,* n. — malsano, *corpus male affectum, i,* n. — morto, *cadaver, veris,* n. — sano, *corpus integrum, i,* n. ¶ Andar del corpo, *ventrem exonerare.* ¶ Corpo di battaglia, *media acies, iei,* f. — di guardia, *militum statio, onis,* f. — di riserva, *subsidiarii, orum,* pl. m.
Corporale, agg., *corporeus, a, um; corporalis, e.* ¶ Sost., Arredo sacro, *corporale, is,* n.
Corporalmente, avv., *corporaliter.*
Corporatura, *corporatura, æ,* f.; *corpus, oris,* n.
Corpòreo, agg (che ha corpo), *corporeus, a, um.*
Corpulento, agg., *corpulentus, a, um.*
Corpulenza, *corpulentia, æ,* f.
Corpùscolo, *corpusculum, i,* n.
Côrre, V. **Cogliere.**
Corredare, a., *instruo, is, xi, ctum, ere,* acc. ed abl. s. prep.
Corredato, p. p., *instructus, a, um,* abl. s. prep.
Corrédo, *supellex, ctilis,* f.; *apparatus, us,* m.
Corrèggere, a., *corrigo, is, rexi, rectum, ere; emendo, as; castigo, as,* coll'acc.
Corrèggia, Correggiuola, V. **Coreggia, ecc.**
Correggìbile, agg., *emendabilis, le.*
Correlativo, agg., *respondens, entis,* col dat.
Correlazione, *mutua relatio, onis,* f.
Correndo, in modo avv. (in fretta), *cursim.*
Corrente, p., *currens, entis.* L'anno o mese corrente, *hic annus, hic mensis.* ¶ Agg., Veloce, *celer, eris.* ¶ Sost., Acqua che corre, *aqua profluens, entis,* f. A seconda della corrente o contro la corrente, *flumine secundo* o *adverso.*
Correntemente, avv., *cursim; celeriter.*
Córrere, n., *curro, is, cucurri, cursum, rere.* — addosso, *aggredior, eris, gressus, gredi,* d., coll'acc. — in aiuto, *accurrere alicui.* — a cavallo, *equo currere.* — dietro, *persequor, eris, quutus, sequi,* d., coll'acc. — in diverse parti, *cursito, as,* n. — innanzi, *præcurro, is, curri* e *cucurri, cursum, rere,* n., col dat. — su e giù, *sursum deorsum cursito, as,* — al palio, *stadium currere.* — spesso, *curso, as,* n. — velocemente, *pervolo, as,* n. — per la via, *viam currere.* ¶ — pericolo, *periculum subire.* ¶ Corre voce, *fama est, dicitur, fertur,* coll'inf.
Correria, V. **Scorreria.**
Correttamente, avv., *emendate.*
Correttivo, agg., *temperans, antis.*
Correttivo, sost., *temperamentum, i,* n.
Corretto, p. p., *castigatus; emendatus, a, um.*
Correttore, *emendator; corrector, oris,* m.
Correzione, *correctio; emendatio, onis,* f.
Corridoio, Corridore, andito, *ambulacrum, i,* n.
Corridore (chi corre), *cursor, oris,* m.
Corriere (chi porta lettere correndo per le poste), *cursor, oris, tabellarius, ii,* m.
Corrispettivo, agg., *respondens, entis.*
Corrispondente, agg., *congruus, a, um,* col dat.
Corrispondentemente, avv., *congruenter.*
Corrispondenza, proporzione, *congruentia, æ,* f. — d'affetto, *mutua benevolentia, æ,* f. — d'uffizi, *mutua officia, orum,* pl. n.
Corrispondere, n., *respondeo, es, ndi, nsum, dere,* col dat.
Corrìvo, agg. (met.), **crèdulo,** *credulus, a, um.* ¶ Pronto, *promtus, a, um.*
Corroborante, p., *corroborans, antis.*
Corroborare, a. (dar forza), *roboro, as; corroboro, as; confirmo, as,* coll'acc.
Corroborato, p. p., *corroboratus, a, um.*
Corroborazione, *corroboramentum, i,* n.
Corròdere, a., *corrodo, is, si, sum, dere.*
Corrómpere, a., *corrumpo, is, rupi, ruptum, ere; vitio, as; depravo, as,* coll'acc. ¶ Corrompersi, marcire, *marceo, es, cui, cere,* n.
Corrompimento, *corruptio, onis,* f.
Corrompitore, *corruptor, oris,* m.
Corrosione, *erosio; rosio, onis,* f.
Corrosivo, agg., *corrosivus, a, um.*
Corrottamente, avv., *corrupte; depravate.*
Corrotto, p. p., guasto, *corruptus; vitiatus; depravatus, a, um.*
Corrotto, sost. (pianto che si fa ai morti), *funebris luctus, us,* m.
Corrucciarsi, n. p., sdegnarsi, *irascor, eris, atus, asci; indignari,* d.; *succensere,* col dat.
Corrucciato, p. p., *iratus, a, um (alicui).*

Digitized by Google

Corrùccio, sdegno, *ira, æ,* f.; *stomachus, i,* m.
Corruccioso, agg., *iracundus, a, um.*
Corrugare, a., increspare, *corrugo; crispo, as.*
Corruscare, n., balenare, *fulguro; corusco, as.*
Corruttìbile, agg., *corruptibilis, le.*
Corruttibilità, *corruptibilitas, atis,* f.
Corruttore, *corruptor, oris,* m.
Corruttrice, *corruptrix, icis,* f.
Corruzione, *corruptio, onis,* f. — di aria, *cœli intemperies, ei,* f. — di costumi, *morum depravatio, onis,* f. ¶ Marcia, *tabes, bis,* f.
Corsa, Corso, *cursus, us,* m.; *curriculum, i,* n. ¶ Di corso o di corsa, *cursim,* avv.
Corsàle, Corsàro (ladro di mare), *pirata, æ,* m. Di corsaro, *piraticus, a, um,* agg. A modo di corsaro, *in modum piraticum.* Capo dei corsari, *archipirata, æ,* m.
Corsaletto (sorta d'armatura), *thorax, acis,* m.
Corseggiare, a. (far il corsale). *piraticam facere.*
Corsìa (corrente d'acqua), *aquæ decursus, us,* m. — della nave, *fori, fororum,* pl. m. ¶ Spazio vuoto in mezzo de' teatri, delle chiese, ecc., *area, æ,* f.
Corsièro (cavallo nobile), *equus generosus, i,* m. ¶ Cavallo da corsa, *equus cursor, oris; seredus, i,* m.
Corsivamente, avv. (a corsa), *cursim.*
Corsivo, agg., *currens, entis.* ¶ Carattere corsivo, *italicæ literæ, arum,* pl. f.
Corso, p. p., *decursus; emensus, a, um.*
Corso, sost. (il correre), *cursus, us,* m. Di corso, *cursim,* avv.
Cortamente, avv., *breviter.*
Corte (di casa), *cavædium, ii,* n. ¶ Palazzo del principe, *aula, æ,* f. Di corte, *aulicus, a, um,* agg. ¶ Tener corte bandita, *epulum publicum exhibere.* ¶ Tribunale, *forum, i,* n.; *curia, æ,* f.
Cortèccia, *cortex, icis,* m. e f. Corteccia d'albero, *liber, bri,* m.
Corteggiare, a., *officiose comitari,* d., coll'acc.
Corteggiato, p. p., *comitatu cultus, a, um.*
Corteggiatore, *officiosus comes, itis,* m.
Cortèggio, *comitatus, us; cultus, us,* m.
Cortese, agg., grazioso, *comis, e; urbanus, a, um; facilis, e.* ¶ Liberale, *liberalis, e; largus, a, um,* col gen.
Cortesemente, avv., *humaniter; comiter.*
Cortesìa, *comitas; humanitas, atis,* f. Far cortesia, *humaniter cum aliquo agere.* ¶ In cortesia, *quæso; amabo,* avv.
Cortesissimo, agg. sup., *humanissimus, a, um.*
Cortezza, *brevitas, atis,* f.
Cortigianamente, avv., *aulicorum more; aulicis artibus; callide; versute.*
Cortigianerìa, *aulica ars, artis,* f.
Cortigianesco, agg., *aulicus, a, um.* ¶ Trasl., Scaltrìto, *vafer, fra, frum; callidus, a, um.*
Cortigiano (chi sta in corte), *aulicus, i,* m.
Cortile (di casa), *caædium, ii,* n.
Cortiletto, *parvum atrium, ii,* n.
Cortina (da letto), *conopeum, i,* n. — da coprire checchessìa, *velamen, inis,* n. ¶ — della fortezza, *aggeris frons, ontis,* f. (T. arch.).
Cortinàggio, *conopeum, i,* n.
Corto, agg., *brevis, ve; curtus; exiguus, a, um.*
Corto, avv., cortamente, *breviter.* Di corto, tra poco, *brevi,* avv.
Corvo, *corvus, i,* m. — marino, *mergus, i,* m. Di corvo, *corvinus, a, um,* agg. Voce di corvo, *crocitus, us,* m. Far voce di corvo, *crocito, as,* n.
Cosa, *res, ei,* f. La cosa sta così, *sic res se habet.* Stando così le cose, *ut res est; ut nunc est.* A cosa per cosa, *singulatim,* avv ¶ Affare, *res, ei,* f.; *negotium, ii,* n.
Cosarella, V. **Coserella**.
Còscia, *coxa, æ; coxendix, icis,* f. — di dentro, *femen, inis,* n. — di fuori, *femur, oris,* n.
Cosciàle, *femorale, is,* n.
Coscienza, *conscientia, æ,* f. Farsi coscienza, *religioni habere,* a., coll'acc. In coscienza, *hercle; ex animo.* A coscienza, *secundum conscientiam.* Esser tenuto a una cosa in coscienza o per coscienza, *alicuius officii religione obstringi.*
Coscienzioso, agg., *religiosus; æqui servantissimus, a, um.*
Coscritto, p. p., *conscriptus, a, um.* ¶ Sost. (T. milit.), *descriptus miles, itis,* m.
Coserella, Cosellina, Cosetta, *recula, æ,* f.; *parva res, rei,* f.
Così, avv., *ita; sic.* Così (dav. un agg.), *tam; sic; adeo.* Così cattivo, *tam malus.* Così eh? *itane?* Così, come, *sicut.* Così così, mediocremente, *sic satis; mediocriter.* Così fatto, tale, *talis, le; hujusmodi,* ind. Cosicchè, *ita ut.*
Cosmografìa (descrizione del mondo), *cosmographia, æ,* f.
Cosmògrafo, *cosmographus, i,* m.
Cospàrgere, a., *conspergo, is, rsi, rsum, ere,* acc. ed abl. di materia, s. prep.
Cosparso, p. p., *conspersus, a, um.*
Cospèrgere, Cosperso, V. **Cospàrgere, Cosparso.**
Cospetto, presenza, *conspectus, us,* m. Nel cospetto, *coram,* prep., coll'abl. — di tutti, *coram, palam omnibus; ante oculos omnium.*
Cospicuamente, avv., *manifeste; perspicue.*
Cospicuo, agg., ragguardèvole, *conspicuus, a, um; spectabilis, le.*
Cospirare, n. (esser d'accordo), *conspiro, as; conjuro, as* (acc. con *ad* o *in*).
Cospirato, Cospiratore, } agg., *conjuratus, a, um.*
Cospirazione, *conspiratio; conjuratio, onis,* f.
Costa, *costa, æ,* f. ¶ Lato, banda, *latus, eris,* n. ¶ Confine della terra col mare, *litus, oris,* n. ¶ Monte, *clivus, i,* m.
Costà, Costaggiù, avv. di stato, *istic;* di moto a luogo, *istuc.* Per costà, *istac.* Di costà, *istinc.*
Costante, agg., *constans, antis; firmus, a, um.*
Costantemente, avv., *constanter; firme.*
Costanza, *constantia, æ; fortitudo, inis,* f.
Costare, n., valere, *sto, stas, steti, statum; consto, as, stiti, stitum, stare; sum, es, est* (abl. di prezzo, ecc.). Costa caro, *stat magno pretio.* ¶ Costare per Constare, *constat.*
Costato, sost., petto, *pectus, oris,* n.
Costeggiare, n., andar lungo il lido, *litus legere.*
Costei, pron. f., *hæc,* gen. *huius; ista,* gen. *istius.*
Costellazione, *astrum; signum, i; sidus, eris,* n.
Costernarsi, addolorarsi, *animo cadere* o *deficere,* n.; *terreor, eris,* p.
Costernato, p. p., *consternatus, a, um.*
Costernazione, *consternatio, onis,* f.

Digitized by Google

Costì, avv. di stato, *istic*. Di costì, *istinc*.
Costiera, spiaggia, *ora, æ*, f.; *litus, oris*, n.
Costipare, a., restringere, *stipo, as; constipo, as*, coll'acc.
Costipato, p. p., *stipatus; constipatus, a, um*.
Costipazione, Costipamento (rinserramento di molte cose), *constipatio, onis*, f.
Costituire, a., collocare, *constituo, is; statuo, is; pono, is, etc.; colloco, as*, coll'acc. ¶ Determinare, *constituo, is; statuo, is, ui, utum*, coll'inf. ¶ Eleggere, *eligere; creare*, a.
Costitulto, Costitùto, p. p., *constitutus; statutus, a, um*.
Costitutivo, agg., *constituens, entis*.
Costituzione, statuto, *constitutio, onis*, f.; *constituta, orum*, pl. n. ¶ Complessione, *corporis habitus, us*, m.
Costo, spesa, *impensa, æ*, f.; *sumptus, us*, m. ¶ A costo della vita, *capitis periculo*. Ad ogni costo, *omnibus rebus*.
Còstola, *latus, eris*, n.; *costa, æ*, f.
Costòro, pron., questi, *hi, hæ; isti, istæ*, pl.
Costretto, p. p., *coactus; adactus, a, um*.
Costringere, a., stringere, *constringo; stringo, is, inxi, inctum, ere* (coll'acc.). ¶ Sforzare, *cogo, is, coëgi, coactum, ere*, coll'acc. e l'inf.; *impellere; adigere (aliquem ad rem* o *ad faciendum* o *ut faciat)*.
Costringimento, *violentia, æ; vis, vis*, f.
Costruire, a., *struo, is; extruo, is, xi, ctum, ere*, coll'acc.
Costrutto, p. p., fabbricato, *structus, a, um*.
Costrutto, sost., V. **Costruzione** (in tutti i signif.). ¶ Profitto, cavare costrutto, *fructum percipere (ex re)*.
Costruttura, *structura, æ*, f.
Costruzione, fabbricazione, *constructio; ædificatio, onis; structura, æ*, f. ¶ Sintassi, *verborum constructio, onis; syntaxis, is*, f.
Costui, pron., *hic, hujus; iste, istius*, m.
Costumanza, V. **Costume**.
Costumare, n., usare, *soleo, es, litus sum, ere*. ¶ Istruire, *instruo, is, xi, ctum, ere*, a. (acc. ed abl. s. prep.).
Costumatezza, *optimi mores, rum*, pl. m.
Costumato, agg., *bene moratus, a, um*.
Costume, *mos*, gen. *moris*, m.; *consuetudo, inis*, f. Secondo il costume, *de more; ex more*. Com'è il costume, *ut mos est; ut solet*. Contro il costume, *præter consuetudinem*. Buon costume, virtù, *boni mores*.
Cosuccia (piccola cosa), *recula, æ*, f.
Cotàle, agg., tale, *talis, le; hujusmodi*, indecl. ¶ Pron., Un cotale, un certo, *quidam, quædam, quodam*.
Cotanto, agg., *tantus, a, um* (pl., *tanti, æ, a*, e *tot*, indecl.).
Cotanto, avv., *adeo; tam* (*ut* col sogg.).
Cote (pietra per arrotare), *cos, cotis*, f.
Cotenna, cute, pelle, *cutis, is*, f.
Cotesta, Cotestei, pron., *ista*, gen. *ius*, f.
Cotesti, Cotestui, pron., *iste*, gen. *ius*, m.
Cotesto, agg. e pron., *iste, a, ud*.
Cotidiàno, agg. (d'ogni dì), *quotidianus, a, um*.
Cotidianamente, avv., *quotidie; singulis diebus*.
Cotogna (mela), *cydonium malum, i*, n.
Cotognata (conserva), *cydonites, æ*, m.
Cotogno (albero), *cydonia malus, i*, f.
Cotone, bambàgia, *gossipium, ii*, n.
Còttimo (lavoro dato o pigliato a fare a prezzo stabilito), *locatio* o *redemptio alicujus rei faciendæ*.
Cotto, p. p., *coctus, a, um*. Mezzo cotto, *semicoctus, a, um*.
Cottùra, *coctura, æ; coctio, onis*, f.
Coturnice, quaglia, *coturnix, icis*, f.
Coturno (calzatura usata già nelle tragedie), *cothurnus, i*, m.
Cova, Covàcciolo, *lustrum, i*, n.
Covare, a., *incubo, as, bui, bitum, are*, coll'acc., e n. col dat.; *ova foveo, es, etc.*
Covàta, *pullatio, onis*, f.
Covatura, *incubatio, onis*, f.
Coverta, Coperta, *operimentum, i*, n. ¶ Copertina, *ephippium, ii*, n.
Covile, Covo, *lustrum, i; cubile, is*, n.
Covòne (fascetto di paglia), *manipulus, i*, m.
Cozzare, n. (urtar colle corna), *cornibus aliquem petere* o *ferire*. ¶ Sempl., Urtare, *percutio, is, ssi, ssum, ere*, a. — insieme, *colluctor, aris, atus, ari*, d. *(cum aliquo)*.
Cozzata, Cozzo (il cozzare), *cornuum ictus, us*, m. ¶ Urto, *ictus, us*, m. Dar di cozzo, V. **Cozzare**.
Cozzone (domator di cavalli), *equiso, onis*, m.
Crànio, *calvaria, æ*, f.
Cràpula, *crapula, æ*, f. Dato alla crapula, *ventri deditus, a, um*, agg.
Crapulare, *comissor, aris*, d.
Crapulone, *helluo, onis*, m.
Crassezza e **Crassizie**, densità, *crassities, iei*, f.
Crasso, agg., denso, *crassus, a, um*.
Cratère, tazza, *crater, eris*, m.; *cratera, æ*, f. ¶ Bocca dei vulcani, *crater, eris*, m.
Creanza, *educatio; institutio, onis*, f.
Creare, *creo, as*, a., coll'acc. Dio ha creato il mondo, *Deus mundum condidit*. ¶ Costituire, *constituo, is; facio, is; creo, as*, a., coll'acc.
Creato, p. p., *creatus, a, um*. Bencreato, *bene moratus*. Malcreato, *male moratus*. ¶ Il creato (sost.), *orbis, is*, m. ¶ Sost., Servo, allievo, *servus; alumnus, i*, m.
Creatore, *creator; procreator, oris*, m.
Creatrice, *creatrix, icis*, f.
Creatura, *creata res, ei*, f.; *opus, eris*, n. ¶ Met., Allievo, *alumnus, i*, m. ¶ Uomo, *homo, inis*, m. ¶ Bambino, *infans, antis*, m.
Creazione (il creare), *creatio, onis*, f. Dopo o Dalla creazione del mondo, *post orbem conditum; ab orbe condito*.
Credente, p. (che crede), *credens, entis*.
Credenza (il credere), *fides, dei*, f. ¶ Dare a credenza, *credere aliquid alicui*. A credenza, *solutione dilata*. ¶ Armadio, *abacus, i*, m.
Credenziali (lettere), *auctoritates, tum; fiduciariæ literæ, arum*, pl. f.
Credenziere, *abaci custos, odis*, m.
Crèdere, a. e n., *credo, is, didi, ditum, ere; fidem habere* o *adjungere, alicui*. ¶ Aver opinione, *credere; arbitrari; opinari*, d.; *censere; sibi persuadere*, coll'inf. Per quanto si crede, *ut opinio est*. Io credo per fermo, *mihi persuasissimum est; pro certo habeo*

Digitized by Google

Credibile, agg., *credibilis, le; verisimilis, le.*
Credibilmente, avv., *credibiliter; probabiliter.*
Crèdito, fede, *fides, ei,* f. ¶ Danaro non riscosso, *creditum, i,* n. Vender a credito, *absente pecunia vendere.* ¶ Stima, *bonum nomen, inis,* n. Esser in credito, *existimor, aris,* p. Dar credito, V. Credere.
Creditore, *creditor, oris,* m.
Creditrice, *creditrix, icis,* f.
Credo (simbolo di fede), *symbolum Apostolorum.* ¶ In un credo, tosto, *quam primum.*
Credulità, *credulitas, atis,* f.
Crèdulo, agg. (corrivo a credere), *credulus, a, um.*
Crema (fior di latte), *lactis spuma, æ,* f.
Cremisino, agg., *coccineus, a, um.*
Crepàccio, fessura, *rima, æ; fissura, æ,* f.
Crepacuore, *maxima anxietas, atis,* f.
Crepare, *disrumpor, eris, ruptus, umpi,* p.
Crepato, p. p., *ruptus; disruptus, a, um.*
Crepatura, V. Crepaccio.
Crepitare, n., scoppiettare, *crepito, as.*
Crepitante, agg. (di fiamma), *crepitans, antis.*
Crepùscolo, *crepusculum, i,* n. — della mattina, *diluculum, i,* n. — della sera, *crepusculum vespertinum, i,* n.
Crescente, p. (che cresce), *crescens, entis.*
Crescenza, *incrementum, i,* n. — della luna, *luna crescens, entis,* f.
Crèscere, n., *cresco, is, crevi, cretum, scere.* — in età, *adolesco, is, olevi, scere,* n. Finir di crescere, *exolesco, is, levi, letum, scere.* n. ¶ Aumentare, *augeo, es,* a., coll'acc.
Crescimento, *augmentum, i,* n. ¶ — del mare, *maris accessus, us,* m.
Crescione (erba), *senecio, onis,* m.
Cresciuto, p. p., *auctus, a, um.* — in età, *adultus, a, um.*
Crèsima (sacramento), *Confirmatio, onis,* f.
Cresimare, a., *confirmo, as; sacro oleo inungo, is, unxi, unctum, ere,* coll'acc.
Cresimato, *sacro Chrismate inauguratus.*
Crespa, grinza, *ruga, æ,* f.
Crespamento, *contractio, onis,* f.
Crespare, a., *crispo, as,* coll'acc. — la pelle, *corrugo, as,* coll'acc.
Crespo, agg., grinzoso, *crispus, a, um.*
Cresta, *crista, æ,* f. Che ha la cresta, *cristatus, a, um,* agg. ¶ Alzar la cresta (met.), insuperbirsi, *efferre se.*
Crestàia (lavoratrice di cuffie), *calanticarum artifex, ficis,* f.
Creta (terra tenàce), *creta, æ; argilla, æ,* f. Di creta, *cretaceus, a, um,* agg.
Cretino (uomo semimuto, gozzuto e stupido), *homo bardus, i; stipes, itis,* m.
Cretoso, agg., *argillosus; cretaceus, a, um.*
Criminale, agg., *criminalis, le* (T. leg.).
Criminalista, giurisperito, *criminum cognoscendorum peritus, i,* m.
Criminalmente, avv, *criminaliter.*
Crimine, delitto, *crimen, inis,* n.; *noxa, æ,* f.
Criminoso, agg., *criminosus; flagitiosus, a, um.*
Crine, capello, *crinis, is,* m.
Criniera (del cavallo o del leone), *juba, æ,* f.
Crinito, **Crinuto**, agg., *crinitus, a, um.*
Crisi (mutazione nello stato dell'infermo), *crisis, is; mutatio, onis,* f.
Crisma (olio sacro), *chrisma, atis,* n.
Crisòlito (pietra preziosa), *chrysolitus, i,* m.
Cristallino, agg., *crystallinus, a, um.*
Cristallo, *crystallus, i,* f.; *cristallum, i,* n. Di cristallo, *crystallinus, a, um,* agg.
Cristère, serviziale, *clyster, eris,* m.; *clysterium, ii,* n.
Cristianamente, avv., *christiane.*
Cristianella, femminuccia, *muliercula, æ,* f.
Cristianello, meschinello, *homuncio, onis,* m.
Cristianesimo, *christiana fides, ei,* f.
Cristianissimo, agg., *christianissimus, a, um.*
Cristianità, *christianorum natio, onis,* f.
Cristiano, agg., *christianus, a, um.* ¶ Sost., *Christicola,* m. e f.
Critica, censura, *censura, æ,* f.; *judicium, ii,* n.
Criticare, a., censurare, *examino, as; vellico, as; carpo, is, psi, ptum, ere,* coll'acc.
Criticato, p. p., *reprehensus, a, um.*
Critico, agg., *criticus; censorius, a, um.*
Critico, sost., *censor, oris; aristarchus, i,* m.
Crivellare, a., *cribro, as,* coll'acc.
Crivellato, p. p., *cribratus, a, um.*
Crivello, *cribrum, i,* n.; *vannus, i,* f.
Cròcchio, cicalamento, *mussitatio, onis,* f.
Croce, *crux,* gen. *crucis,* f. Fare il segno della —, *sanctæ crucis signo se munire.*
Crocesignato, p. p., *cruce insignitus, a, um.*
Crocetta, *parva crux,* gen. *crucis,* f.
Crocicchio (luogo dove s'attraversan le strade), *quadrivium, ii,* n.
Crocidare, n. (far la voce del corvo), *crocito, as; crocio, is, ivi, ire,* n.
Crocifiggere, a., *in crucem agere* o *tollere; cruci suffigo, is, xi, xum, gere,* coll'acc.
Crocifissione, *cruci affixio, onis,* f.
Crocifisso, p. p., *cruci affixus, a, um.*
Crocifisso (immagine del Salvatore), *Christi crucifixi effigies, iei,* f.
Crocifissore, *carnifex, ficis; tortor, oris.*
Crogiuòlo (vaso da fondere metalli), *vas fusorium, ii,* n.
Crollamento, *concussio; vacillatio, onis,* f.
Crollare, a., *quasso, as; quatio, is, assi, assum, tere,* coll'acc. ¶ Neutro, Vacillare, *labo, as; nuto, as.* ¶ Met., *Turbor; perturbor, aris, atus, ari,* p.
Crollo, V. Crollamento. ¶ Rovina, *jactura, æ,* f.;
Crònaca, **Crònica**, storia, *annales, ium,* pl. m. *chronica, orum,* pl. n.
Crònico, agg. (di male), *diuturnus* o *chronicus morbus, i,* m.
Cronichista } (scrittor di crònache), *annalium*
Cronista } *scriptor, oris,* m.
Cronologia (ordine de' tempi), *chronologia, æ,* f.
Crosciare, n. (cader improvviso grossa pioggia), *effundor, eris, sus, fundi,* p.
Cròscio (rumor d'acqua o sim.), *strepitus, us,* m.
Crosta, *crusta, æ,* f.
Crostàceo, agg., *crustatus, a, um.*
Crostata, torta, *placenta, æ,* f.
Crostoso, agg., *crustatus, a, um.*
Crucciare, a. (far adirare), *iram alicujus concito, as.* ¶ Crucciarsi, adirarsi, *irascor, eris,* d.; *succensere,* n., col dat.
Crucciatamente, avv., *irate; iracunde.*
Crucciato, p. p., sdegnato, *iratus, a, um.*

Digitized by Google

Crùccio, sdegno, *ira, æ; indignatio, onis*, f.
Crucciosamente, avv., *irate; iracunde*.
Cruccioso, agg., *indignatus; iratus, a, um*.
Cruciare, a., tormentare, *crucio, as; torqueo, es, orsi, ortum, ere*, coll'acc.
Cruciato, p. p., *cruciatus; excruciatus, a, um*.
Cruciato, sost., tormento, *cruciatus, us*, m.
Crudamente, avv., *acerbe; duriter*.
Crudele, agg., *crudelis; immanis, e; ferus, a, um*.
Crudelmente, avv., *crudeliter; dire; inhumane*.
Crudeltà, *crudelitas, atis; sævitia, æ*, f.
Crudetto, agg., *subcrudus, a, um*.
Crudezza, *cruditas, atis*, f. ¶ Crudeltà, *crudelitas; inhumanitas, atis; sævitia, æ*, f.
Crudo, agg. (contr. di cotto), *crudus, a, um*. ¶ Non maturo, *crudus; acerbus, a, um*. ¶ Crudele, *crudelis, le; barbarus; ferus, a, um*.
Cruènto, agg., sanguinoso, *cruentus, a, um*.
Cruna (dell'ago), *acus foramen, inis*, n.
Crusca, sèmola, *furfur, uris*, m. Di crusca, *furfureus, a, um*, agg.
Cruschello, *furfuricula, æ; cretura, æ*, f.
Cruscoso, agg., *furfurosus, a, um*.
Cùbico, agg. (che ha figura di cubo), *cubicus, a, um*.
Cubitàle, agg. (di un cubito), *cubitalis, e*.
Cùbito (gomito o misura), *cubitus, i*, m.
Cubo, agg., V. **Cubico**.
Cubo, sost. (solido geomètrico), *cubus, i*, m.
Cucchiàia, **Cucchiaione**, *cochleare, ris*, n.
Cucchiaiata, *cochleare, aris*, n.
Cucchiaio, *cochlear, aris; cochleare, aris*, n.
Cucciolino, **Cagnolino**, *catellus, i*, m.
Cucina, *culina; coquina, æ*, f. Di cucina, *coquinaris, re*, agg. Arte di cucina, *coquinaria, æ*, f.
Cucinare, a., *coquino, as*, coll'acc.
Cuciniere e **Cuciniera**, V. **Cuoco** e **Cuoca**.
Cucire, a., *suo, is, sui, sutum, ere*, coll'acc. — insieme, *consuo, is, ui, utum, ere*, a.
Cucito, p. p., *sutus, a, um*.
Cucito, sost. (cosa cucita), *sutura, æ*, f.
Cucitore, *sutor; sarcinator, oris*, m.
Cucitrice, *sutrix, icis*, f.
Cucitura, *sutura, æ*, f.
Cucuzza, *cucurbita, æ*, f. ¶ Fig. e celiando, Testa, capo, *caput inane*.
Cucùzzolo, sommità, *vertex, icis*, m.
Cùffia, *calantica, æ*, f.
Cuffiotto, *galericulum, i*, n.
Cugina, consobrina, *consobrina, æ*, f. — da canto di padre, *patruelis, is*, f. — da canto di madre, *matruelis, is*, f.
Cugino (per parte di fratelli), *patruelis, is*, m. — (di sorelle), *consobrinus, i*, m.
Cui, pron. relativo di ambo i gen. e num. che manca del nominativo, gen. *cujus*, dat. *cui*, ecc.; pl., *quorum, quibus*, ecc.
Culla (dei bambini), *cunæ, arum*, pl. f.; *incunabula, orum*, pl. n. Dalla culla, *ab incunabulis*.
Cullare, a., *cunas agito, as*. — un bambino: *infantem in cunis versare*, a.
Culo, *culus; anus, i; podex, icis*, m. ¶ Fondo di un bicchiere, ecc., *fundus, i*, m.
Culto, adorazione, *cultus, us*, m.
Cultòre, coltivatore, *cultor, oris*, m. ¶ Veneratore, *cultor; venerator, oris*, m.
Cultura, *cultura, æ*, f.; *cultus, us*, m.
Cumulare, a., *cumulo, as*, acc. ed abl. s. prep.
Cumulatamente, avv., *cumulate*.
Cumulativamente, avv., *cumulatim*.
Cumulazione, *accumulatio, onis*, f.
Cùmulo, mucchio, *cumulus, i; acervus, i*, m.
Cuna, V. **Culla**.
Cùneo, conio, *cuneus, ei*, m.
Cuoca, *coqua, æ*, f.
Cuòcere, a., *coquo, is, xi, ctum, quere*, coll'acc. Facile a cuocersi, *coctilis, le*, agg. Cuocere su' carboni, *in prunis torrere aliquid*. — a fuoco lento, *lento igne aliquid coquere*. — a lesso, *elixare aliquid*. — insieme, *concoquere aliquid*.
Cuociore, **Cociore**, *uredo, dinis*, f.
Cuocitura, *coctio, onis; coctura, æ*, f.
Cuoco, *coquus, i; coctor, oris*, m.
Cuoiaio, *coriarius, ii*, m.
Cuòio, pelle, *corium, ii*, n.; *pellis; is*, f.
Cuore, *cor*, gen. *cordis*, n. Star a cuore, *cordi esse alicui*. ¶ Animo, *animus, i*, m. ¶ Di cuore, *ex animo*. Star di buon cuore, *bono animo esse*. Il cuor mi diceva, *animus mihi præsagiebat*. ¶ Coraggio, *animus, i*, m. Uomo di gran cuore, *vir maximi animi*.
Cuoricino, *corculum, i*, n.
Cupidamente, avv., *cupide; avide*.
Cupidìgia, *cupiditas; aviditas, atis*, f.
Cùpido, agg., desideroso, *cupidus; avidus, a, um*, col gen.
Cupo, agg., profondo, *profundus, a, um*. ¶ Uomo di pensieri occulti, *tectus, a, um*.
Cùpola, *testudo, dinis*, f.; *fornix, icis*, m.
Cura, *cura, æ*, f.; *studium, ii*, n. ¶ Sollecitudine, *sollicitudo, dinis*, f. — de' medici, *cura, æ; curatio, onis*, f. ¶ Parrocchia, *curia, æ; paræcia, æ*, f.
Curàbile, agg., *medicabilis; sanabilis, le*.
Curante, p. (che cura), *curans, antis*.
Curare, a., aver cura, *curo, as*, coll'acc. ¶ Medicare, *medeor, eris, eri*, d., col dat.; *medicor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Curativo, agg. (atto a curare), *medicus, a, um*.
Curato, p. p. (da curare), *curatus, a, um*.
Curato, sost., parroco, *curio, onis*, m.
Curatore (T. leg.), *curator, oris*, m.
Curatrice (T. leg.), *curatrix, icis*, f.
Cùria (dove si trattano le cause), *forum, i*, n. ¶ Corte, *curia, æ*, f.
Curiale, agg., *curialis, le*.
Curiosamente, avv., *curiose*.
Curiosetto, agg. dim., *curiosulus, a, um*.
Curiosità, *curiositas, atis*, f.
Curioso, agg., *curiosus, a, um*. ¶ Raro, *rarus, a, um*.
Cursore, *cursor; apparitor; viator, oris*, m.
Curvare, a., far curvo, *curvo, as*, coll'acc.
Curvatura, **Curvezza**, *curvatio, onis; curvatura, æ*, f.
Curvilineo, agg., *lineis curvis conflatus, a, um; curvilineus, a, um*.
Curvità, *curvatura, æ*, f.
Curvo, agg., piegato, *curvus, a, um*.
Curùle, agg. (dicesi di sedia propria de' magistrati antichi di Roma), *curulis, le*.
Cuscinetto, *pulvillus, i*, dim. m.

Digitized by Google

Cuscino, *pulvinar, aris*, n.
Custode, *custos, odis*, m. — dell'armento, *armentarius, ii*, m. — delle entrate, *ærarii curator, oris*, m.
Custòdia, *custodia, æ*, f.
Custodire, a., *custodio, is, ivi, itum, ire; servo, as*, coll'acc.
Custodito, p. p., *custoditus; servatus, a, um.*
Cutàneo, agg. (della cute), *cuticularis; cutalis, e.*
Cute, pelle, *cutis, is; cuticula, æ*, f

D

Da, dal, dallo, ecc., prep. che nota: 1° L'agente, *a, ab*, coll'abl. Il mondo fu creato da Dio, *mundus a Domino constitutus est.* (Se lo agente è inanimato, si omette la prep.): Trasportato dalla rabbia, *furore percitus.* 2° Allontanamento, *ab, de, ex*, coll'abl. 3° Origine, partenza, *a, ab, e, ex*, coll'abl. o.s. prep. Nato da Giove e da Giunone, *Jove et Junone natus*, o *ex Jove, etc.* Si partì dalla città, *ex urbe profectus est.* Turno da Aricia, *Turnus ab Aricia.* Da Nocera, *a Nuceria; Nucerinus, a, um.* 4° Moto verso persona. Andar dal giudice, *judicem ire.* 5° Moto per luogo, *per*, coll'acc. Passarono da quelle provincie, *per illas provincias iter fecerunt.* 6° Attitudine, dignità. Donzella da marito, *virgo matura viro.* Opera da re, *regis opus.* Veste da viaggio, *vestis viatoria.* Vascello da guerra, *navis bellica.* Terreno da viti, *terra vitibus apta* o *accommodata.* 7° Qualità, *tamquam, ut, sicuti.* Non parlo da medico, *non loquor ut medicus*, ovvero *more, instar*, col gen. 8° Tempo. *ex, ab*, coll'abl. Da fanciullo, *a puero; ab ineunte ætate.* Dal qual tempo, *ex quo tempore.* 9° Numero approssimativo, *ad, prope, circiter*, coll'acc.; *fere*, avv. 10° Maniera. Da forte, *viriliter.* Da saggio, *sapienter.* Trattar uno da re, *aliquem habere, ut regem decet.* ¶ Nota: La prep. *A* si prepone alle consonanti: *A patre. Ab* alle vocali e talora alle conson. *i, l, r: Ab illo, ab Jove, ab lege. Abs* (poco usato) alle conson. *q* e *t.*
Dabbenàggine, *simplicitas, atis*, f.
Dabbène, agg., buono, *bonus; probus, a, um.*
Da che, Dacchè, cong., poichè, *quoniam; quando*, coll'ind. Dappoichè, *postquam*, cong. ¶ Da quel tempo che, *ex quo.*
Daddovèro, avv., *serio; vere; extra jocum.*
Dado (da giuocare), *tessera, æ*, f. ¶ Il dado è gettato (prov.), *jacta est alea.*
Daga (specie di spada), *sica, æ*, f.
Dàino (animale), *dama, æ*, m. e f.
Dama, gentildonna, *matrona, æ*, f. ¶ Giuoco, *scrupus, i*, m.
Damerino, *amasius, ii*, m.
Damigella, fanciulla, *puella, æ; virgo, inis*, f.
Damigello, *puer, eri*, m.
Danaro, *pecunia, æ*, f
Danaroso, agg., *pecuniosus; nummosus, a, um.*
Dannàbile, agg., *vituperabilis, le; damnandus, a, um.*
Dannabilmente, avv., *damnose; periculose.*
Dannamento, dannazione. *damnatio, onis*, f.
Dannare, a., *damno, as; condemno, as.*
Dannato, p. p., *damnatus; condemnatus, a, um.* Anima dannata, *anima æternis pœnis* o *suppliciis addicta.* Esser dannato per sempre, *æternis cruciatibus affici.*
Dannatore, *condemnator, oris*, m.
Dannazione, *damnatio; condemnatio, onis*, f.
Danneggiamento, *læsio, onis*, f. V. **Danno.**
Danneggiare, a., *damnum* o *detrimentum infero, fers, tuli, illatum, ferre; noceo, es, etc.; obsum, es, obfui, esse*, n., col dat.; *lædo, is, æsi, æsum, ere*, coll'acc.
Danneggiato, p. p., *læsus, a, um.*
Danneggiatore, *lædens, entis*, m.
Dannèvole, agg., biasimevole, *probrosus, a, um; vituperabilis, e.* ¶ **Dannoso**, V.
Dannevolmente, avv., *damnose; perniciose.*
Danno, perdita, *damnum, i; detrimentum, i; incommodum, i*, n.; *jactura, æ*, f. **Dare**, cagionar danno, V. **Danneggiare.** ¶ Mio danno, interiez., *peream; dispeream.* Suo danno, *ipse viderit; sibi imputet.* Senza danno, *indennis, ne*, agg.
Dannosamente, avv., *perniciose; damnose.*
Dannoso, agg., *damnosus; perniciosus; exitiosus; noxius, a, um*, col dat.
Danza, ballo, *chorea, æ; saltatio, onis*, f.
Danzare, *salto, as*, n.; *choreas agito, as*, a.
Danzatore, *saltator, oris*, m.
Danzatrice, *saltatrix, icis; saltatricula, æ*, f.
Da per tutto o **Dappertutto**, avv. (di stato), *ubique; ubique terrarum;* (di moto a luogo), *quocumque;* (di moto da luogo), *undique.*
Dappocàggine, *ignavia, æ; segnitia, æ*, f.
Dappòco, agg., *ineptus; ignavus, a, um.*
Dappoi, avv., *postea; deinceps; deinde.*
Dappoichè, cong., *postquam; posteaquam*, coll'ind.
Dappresso, avv. (da vicino), *commus; prope.*
Dardeggiare, n., *jaculor, aris, atus*, d. (assol. o coll'acc.); *telis petere; sagittis configere*, a., coll'acc.
Dardo, *jaculum, i; telum, i*, n.; *sagitta, æ*, f.
Dare, a., *do, das, dedi, datum, dare; trado, is, idi, itum, ere; præbeo, es, ui, itum, ere*, coll'acc. e dat. ¶ — l'addio, *valedicere alicui.* — ad affitto, *loco, as*, a., coll'acc. e dat. — agio, comodità, *copiam dare*, col gen. — l'all'arme, *bellicum canere.* — assalto, *aggredior, eris, gressus, gredi*, d., coll'acc. — negli assassini, *in latrones incidere.* — la baia, *irridere aliquem.* — da bere, *potum alicui præbere.* — la berta, *aliquem irridere.* — a buon mercato, *parvi vendere*, a. — buon giorno, *salutare*, a. — buona notte, *noctem alicui placidam apprecari.* — buon viaggio, *valedicere.* — carico, *onus alicui imputare.* — compimento, *perficere.* — contezza, *certiorem aliquem facere.* — conto, *rationes alicui exhibere.* — a credenza, *rem alicui credere.* — a credere, *rem alicui persuadeo, es, si, sum, dere*, a. — denari in deposito, *pecuniam alicui credere.* — da desinare, *ali-*

Digitized by Google

quem convivam adhibere. — fastidio, *molestia aliquem afficere.* — fede ad alcuno, *alicui credere.* — delle ferite, *plagas alicui infligere.* — delle frustate, *aliquem verberare.* — fuori, o in luce, *in lucem edere,* coll'acc. — il guasto, *vasto, as,* a., coll'acc. — nell'imboscata, *in insidias cadere.* — impaccio, *esse alicui impedimento.* — la libertà, *manumittere aliquem.* — licenza, *facultatem alicui facere.* — licenza di partire, *dimittere aliquem.* — luogo, *cedo, is, ssi, ssum, dere,* n., col dat. — mano, principiare, *incipere aliquid.* — una mentita, *mendacii aliquem coarguere.* — occasione, *ansam alicui præbere.* — opera, attendere, *incumbere ad aliquid.* — in pegno, *aliquid pignorare alicui.* — da pensare, *curam alicui exhibere.* — piacere, *aliquem delectare.* — in prestito, *rem commodare alicui.* — principio, *exordiri aliquid.* — alloggio, *aliquem excipere.* — a sacco, *dare aliquid diripiendum.* — nelle secche, *in syrtes incidere.* — nel segno, *scopum attingere.* — la sentenza, *sententiam ferre.* — nelle smanie, *furo, is,* s. pret., *rere,* n. — sospetto, *suspicionem movere alicui.* — la spinta, *aliquem præcipitare.* — del tu, *familiariter aliquem appellare.* — volta, mettersi in fuga, *fugio, is, gi, gitum, ere,* n., acc. ed abl. con *a, ab, ex, e.* — a usura, *fœneror, aris, atus, ari,* d., acc. e dat. ¶ Battere, *verbero, as,* a., coll'acc. ¶ Darsi buon tempo, *indulgere genio.* — a' vizi, *luxurior, aris, atus, ari,* d. — al governo della repubblica, *ad rempublicam accedere.* — la morte, *mortem sibi consciscere.* — parola, *promittere,* a. ¶ Arrendersi, *se dedere alicui.*

Dàrsena, *interior portus, us,* m.

Data (delle lettere), *dies literis adscriptus, i,* m. Lettere senza data, *literæ sine die.* Metter la data, *diem scribere* o *adscribere* o *apponere,* col dat.

Dativo (terzo caso), *dativus casus, us,* m.

Dato, p.p., *datus; donatus; traditus, a, um, etc.,* secondo i varii significati di dare. ¶ Dato che, *sit; esto,* col sogg.

Datore, *dator; largitor, oris,* m.

Dàttero (frutto della palma), *dactylus, i,* m.

Dàttilo (frutto), V. **Dàttero.** ¶ Piede di versi, *dactylus, i,* m.

Da vantaggio, Davvantaggio, avv. (di più), *amplius; insuper; præterea.*

Davanti, avv., *antea; ante.* ¶ Prep., *Ante,* coll'acc.; *coram,* coll'abl.; V. **Avanti.**

Davanzale (lastra di pietra che copre il parapetto), *crepido, inis,* f. ¶ Delle finestre, *projectura, æ,* f.

Davanzo, avv., *satis superque.*

Da vicino, avv., *prope; cominus.*

Davvero, avv., *serio; vere; graviter.*

Dàzio, gabella, *vectigal, alis,* n.

Dea, *dea, æ,* f. (dat. e abl. pl. *deabus*).

Debellare, a., espugnare, *debello, as,* coll'acc.

Debellato, p. p., *debellatus, a, um.*

Debellatore, *debellator; domitor, oris,* m.

Debellazione, *expugnatio, onis,* f.

Dèbile, agg., *debilis, le; imbecillis, le.*

Debilità, *debilitas, atis; infirmitas, atis,* f.

Debilitamento, *debilitatio, onis,* f.

Debilitare, a., *debilito, as; frangere,* coll'acc.

Debitamente, avv., *juste; jure; merito.*

Dèbito, p. p., dovuto, *debitus, a, um.*

Dèbito, sost., *alienum æs, æris,* n. Far debiti, *æs alienum contrahere.* Pagar debiti, *æs alienum solvere.* ¶ Obbligo, dovere, *debitum, i; officium, ii; munus, eris,* n.

Debitore, *debitor, oris,* m. Essere debitore, *debeo, es, bui, bitum, bere,* a., coll'acc. e dat.

Debitrice, *debitrix, icis,* f.

Dèbole, agg., *debilis, le; imbecillis, le; infirmus, a, um.* Di debole complessione, *tenui valetudine.* Sentirsi debole, *langueo, es, gui,* s. s. *ere,* n.

Debolezza, *debilitas; infirmitas, atis,* f. — di età, *ætatis imbecillitas, atis,* f. — di complessione, *corporis infirmitas, atis,* f.

Debolmente, avv., *remisse; debiliter.*

Dècade, decina, *decas, adis,* f.

Decadenza, *ruina, æ,* f.; *occasus, us,* m.

Decadère, n., *declino, as; inclino, as; decido, is, cidi, dere.*

Decaduto, p. p., *inclinatus; dejectus, a, um.*

Decàgono, agg. (di dieci lati), *decagonus, a, um.*

Decàlogo (i 10 comandamenti), *decalogus, i,* m.

Decano, *præfectus, i,* m. ¶ Decurione, *decurio, onis,* m.

Decantare, a., celebrare, *celebro, as; vulgo, as; prædico, as,* coll'acc.

Decantato, p. p., *celebratus; vulgatus, a, um.*

Decapitare, a., *caput alicujus abscindere; caput alicui amputare; obtrunco; decollo, as,* coll'acc.

Decapitato, p. p., *capite obtruncatus, a, um.*

Decapitazione, *capitis amputatio, onis,* f.

Decemvirale, agg., *decemviralis, e.*

Decemvirato, *decemviratus, us,* m.

Decèmviro, *decemvir, i,* m.

Decennàle, agg. (di dieci anni), *decennalis, le.*

Decenne, agg., *decennis, e.*

Decènnio (spazio di 10 anni), *decennium, ii,* n.

Decente, agg., *decens, entis; congruus, a, um.*

Decentemente, avv., *decenter; convenienter.*

Decenza, *decorum, i,* n. ¶ Decoro, *decus, oris,* n.

Decidere (una questione, una lite), *rem* o *de re decido, is, idi, isum, ere; litem compono, is; controversiam dirimo, is, etc.*

Dècima, *decima, æ,* f.; *decumæ, arum,* pl. f. Podere che paga decima, *ager decumanus, i,* m.

Decimale, agg. (da decima), *decumanus; decimarius, a, um.*

Decimare, a., *decimo, as,* coll'acc. ¶ Riscuoter decime, *decumas exigere.* ¶ Sminuire, *minuo, is, ui, utum, ere,* a., coll'acc.

Dècimo, agg., *decimus, a, um.* Decimo primo, *undecimus.* — secondo, *duodecimus.* — terzo, *decimus tertius.* E così degli altri. Decimonono, *decimus nonus; undevicesimus.* ¶ La decima parte, *decima, æ,* f.

Decina, *decas, adis; decuria, æ,* f.

Decisione, *decisio, onis; sententia, æ,* f.

Decisivamente, avv., *definite; decretorio stylo.*

Decisivo, agg., *definitivus; decretorius, a, um.*

Deciso, p. p., *decisus; statutus; decretus, a, um.*

Declamare, arringare, *declamo, as; recito, as; pronuntio, as,* a.; *concionor, aris,* d.

Digitized by Google

Declamatore, *declamator; recitator, oris*, m.
Declamazione, *declamatio; recitatio, onis*, f.
Declinàbile, agg., evitabile, *vitabilis, e.* ¶ T. gram., *Declinabilis, e.*
Declinamento, *inclinatio; declinatio, onis*, f.
Declinante, p., *declinans; inclinans, antis.*
Declinare, a., *declino, as*, coll'acc. — i nomi o i verbi, *declino, as; inflectere*, a. ¶ N. p., Abbassarsi, *declino; inclino, as.*
Declinazione, V. **Declinamento**. ¶ T. gram., *Declinatio, onis*, f.
Declive, agg., *declivis, ve; devexus, a, um.*
Declività, **Declivio**, *declivitas, atis; devexitas, atis*, f.
Decollare, e i derivati, V. **Decapitare**, ecc.
Decorare, a., ornare, *decoro, as; orno, as; honesto, as*, acc. ed abl. s. prep.
Decorato, p. p., *decoratus; ornatus, a, um* (abl. s. prep.).
Decòro, *decus, oris*, n.; *dignitas, atis*, f.
Decoroso, agg., *decorosus, a, um; decens, entis.*
Decorso, p. p., passato, *decursus; transactus; elapsus, a, um.*
Decorso, sost., trascorrimento, *decursus, us*, m.
Decotto, p. p., bollito, *decoctus, a, um.*
Decotto, sost., **Decozione**, } *decoctio, onis; decoctura, æ*, f.
Decrepità, **Decrepitezza** } (estrema vecchiezza), *senium, ii*, n.; *extrema senecta, æ*, f.
Decrèpito, agg. (molto vecchio), *decrepitus, a, um.*
Decrèscere, n., *decresco, is, crevi, cretum, scere.*
Decrescimento, scemamento, *decrementum, i*, n.; *imminuitio, onis*, f. — del mare, *maris recessus, us*, m.
Decretàli (parte delle leggi canoniche), *pontificium jus, juris*, n.; *decretales, ium*, pl. f.
Decretare, a., *statuo, is, statui, tutum, ere; decerno, is, crevi, cretum, ere*, coll'acc. o l'inf., o *ut* col sogg.
Decretato, p. p., *decretus; statutus, a, um.*
Decrèto, *decretum, i*, n. — del senato, *senatusconsultum, i*, n. Per decreto, *ex decreto.*
Dècuplo, agg. (a dieci doppi), *decuplus, a, um; decemplex, icis.*
Decurione, *decurio, onis*, m.
Dedicare, a., *dedico, as; dico, as; sacro, as (rem alicui).*
Dedicato, p.p., *dicatus; sacratus; devotus, a, um.*
Dedicatória (lettera), *nuncupatoriæ literæ, arum*, pl. f.
Dedicazione, *dedicatio, onis*, f.
Deditissimo, agg. sup., *studiosissimus, a, um*, col gen.; *deditissimus, a, um*, col dat.
Dèdito, agg., inclinato, *deditus; addictus, a, um*, col dat.; *propensus, a, um*, col dat., o acc. con *ad; studiosus, a, um*, col gen.
Dedizione, l'arrendersi, *deditio, onis*, f.
Dedotto, p. p., *deductus; illatus, a, um.*
Dedurre, a., *deduco, is, xi, ctum, ere*, acc. ed abl. con *de.* ¶ Ricavare, *infero, fers, tuli, illatum, ferre*, coll'acc.
Deduzione, *conclusio; illatio, onis*, f.
Defalcare, e i derivati, V. **Difalcare**.
Defatigare, a., stancare, *fatigo; defatigo, as; delasso, as*, coll'acc.
Deferenza, *obsequium, ii*, n.; *observantia, æ*, f.
Deferire, a., denunziare, *defero, fers, tuli, latum, ferre (rem alicui).* ¶ Conformarsi per rispetto al parere altrui, *obsequi*, d.; *multum tribuere*, col dat.; *observo, as; colo, is, etc.*, coll'acc.
Defezione, errore, *culpa, æ*, f.; *erratum, i*, n.
Deficiente, p., mancante, *deficiens, entis.*
Definire, a., decidere, *statuo, is, ui, utum, ere; decerno, is, crevi, cretum, cernere.* ¶ Dar una definizione, *definio, is, ivi, itum, ire*, a.
Definitivo, agg., *definitivus, a, um.*
Definitore, *explicator, oris; interpres, etis*, m.
Definizione, *definitio; finitio; descriptio, onis*, f.
Deformare, a., *deformo, as; turpo, as; fœdo, as.*
Deforme, agg., brutto, *deformis, e; turpis, e; fœdus, a, um.*
Deformemente, avv., *deformiter; fœde.*
Deformità, *deformitas, atis; turpitudo, inis; fœditas, atis*, f.
Defraudare, a., *fraudo; defraudo, as; frustror, aris*, d. *(aliquem re aliqua).*
Defraudato, p. p., *fraudatus; defraudatus, a, um* (abl. s. prep.).
Defunto, agg., *defunctus; mortuus, a, um.*
Degenerante, agg., *degener, eris* (abl. con *ab*).
Degenerare, n., *degenero, as; descisco, is; ivi, iscere* (abl. con *ab*).
Degenerato, **Degènere**, } agg., *degener, eris* (abl. con *ab*).
Degnamente, avv., *digne; jure; merito.*
Degnare, a., giudicar degno, *dignor, aris, atus, ari*, d. (acc. ed abl. s. prep.). Non degnare, *dedignor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. ¶ Degnarsi, *dignor, aris; non gravor, aris; non renuo, is, ui, ere*, coll'inf.
Degnato, p. p., *dignatus, a, um*, abl. s. prep.
Degnazione, *comitas; affabilitas, atis*, f.
Degnèvole, agg., *affabilis, le; comis; facilis, e.*
Degnevolmente, avv., *comiter; humaniter; affabiliter.*
Degno, agg., *dignus, a, um*, gen., e meglio abl. s. prep. Degno di lode, *dignus laudis* o *laude.* Giudicare, riputar degno, V. **Degnare**. Esser giudicato degno, *dignor, aris*, p. (abl. della cosa s. prep.). Far degno, *dignum reddere*, a. (acc. di pers. ed abl. di cosa s. prep.). ¶ **Degno** con un infinito si costruisce come nei seguenti es.: È degno di comandare, *dignus est ut* o *qui imperet; dignus est imperii* o *imperio.* È degno di esser amato, *dignus est ut* o *qui ametur; dignus est amoris* o *amore* o *amatu;* semplic., *amandus est.*
Degradare, a. (privar del grado), *dignitate spolio, as; de gradu dejicere*, coll'acc.
Degradato, p. p., *de gradu dejectus, a, um.*
Degradazione (il degradare), *gradus dejectio; dignitatis spoliatio, onis*, f.
Deh! inter. che serve a diversi affetti, *ah; oh; quæso; proh*, col voc. o acc.
Dei (deità dei gentili), *Dii, Deorum*, pl. m. — celesti, *cœlites, tum; superi, orum*, pl. m. — infernali, *manes, ium*, pl. m. — famigliari, *penates, um*, pl. m.
Deificare, a., annoverare tra gli dei, *in Deorum numero reponere;* o *Deum facere*, coll'acc.
Deificato, p. p., *in Deos relatus; superis adscriptus, a, um.*

Digitized by Google

Deificazione, *apotheosis, is*, f.
Delfico, agg., divino, *divinus; deificus, a, um.*
Deità, divinità, *divinitas; deitas, atis*, f.
Delatore, spia, *delator, oris; index, icis*, m.
Delazione (accusa segreta), *delatio, onis*, f.
Delegare, a., deputare, *delego, as; demando, as (rem alicui).*
Delegato, p. p., *delegatus; legatus, a, um.*
Delegazione, *delegatio, onis*, f.
Delfino (pesce marino), *delphinus, i*, m.
Deliberare, a. e n., consultare, *delibero, as; consulto, as (de re aliqua).* ¶ Risolvere, *statuo; constitua, is, ui, utum, ere; decerno, is, crevi, cretum, cernere*, a., coll'inf.
Deliberatamente, avv., *consulto; dedita opera.*
Deliberativo, agg., *deliberativus, a, um.*
Deliberato, p. p., *decretus; statutus; constitutus, a, um.*
Deliberazione, consultazione, *deliberatio; consultatio, onis*, f. ¶ Partito, *consilium, ii*, n. ¶ Decreto, *decretum, i*, n. — del senato, *senatusconsultum, i*, n.
Delicatamente, avv., *molliter; delicate.* ¶ Gentilmente, *humane; comiter.*
Delicatezza, *deliciæ, arum*, pl. f.; *mollities, ei*, f.
Delicato, agg., *delicatus, a, um; mollis; lenis, e.* ¶ Debole, *tenuis; fragilis, e.* ¶ Delizioso, squisito, *suavis, e; delicatus, a, um.* Bocconi delicati, *cupediæ, arum*, pl. f.
Delineamento, *designatio; adumbratio; descriptio, onis*, f.
Delineare, a., segnar con linee, *delineo, as; adumbro, as; describo, is, psi, ptum, ere.*
Delineato, p. p., *delineatus; adumbratus; descriptus, a, um.*
Delineatore, *graphidis peritus, i*, m.
Delinquente, *reus*, gen. *rei*, m.
Deliquio, svenimento, *deliquium, ii*, n.; *defectio, onis*, f.
Delirante, p., *delirans, antis; delirus, a, um.*
Delirare, n., impazzire, *deliro, as; furo, is, ere; insanio, is, ivi, itum, ire*, n.
Delirio, *delirium, ii*, n.; *insania, æ*, f.
Deliro, agg., pazzo, *delirus; insanus, a, um.*
Delitto, *delictum, i; crimen, inis; scelus, eris*, n.
Delizia, *deliciæ, arum*, pl. f.; *delicium, ii; oblectamentum, i*, n.; *voluptas, atis*, f.
Deliziarsi, n. p., *delector, aris; oblector, aris*, d., abl. s. prep.; *deliciis fruor, eris, frui*, d.
Deliziosamente, avv., *jucunde; suaviter.*
Delizioso, agg., *amœnus; jucundus, a, um.*
Delùdere, a., ingannare, *decipio, is, etc.; deludo; illudo, is, si, sum, dere*, coll'acc.
Delusione, beffa, *illusio; ludificatio, onis*, f.
Delùso, p. p., *delusus; illusus; deceptus, a, um.*
Demente, agg., pazzo, *demens; amens, entis.*
Demenza, pazzìa, *dementia; amentia, æ*, f.
Demeritare, n., *male mereri de aliquo*, d.; *indignum esse (re aliqua).*
Demèrito, *culpa; noxa, æ*, f.; *error, oris*, m.
Democràtico, agg., *democraticus, a, um.*
Democrazia (governo popolare), *populare imperium, ii*, n.; *democratia, æ*, f.
Demolire, a., *demolior, iris, itus, iri*, d.; *diruo, is, ui, utum, uere; evertere*, coll'acc.
Demolizione, *demolitio; eversio, onis*, f.; *excidium, ii*, n.
Dèmone, V. **Demonio.**
Demoniaco, agg., indemoniato, *dæmoniacus, a, um; dæmone actus, a, um.*
Demònio, *dæmon, onis*, m.; *demonium, ii*, n.
Denaro, moneta, *nummus, i*, m.; *pecunia, æ*, f. — messo a cambio, *pecunia occupata, æ*, f. — di buon acquisto, *pecunia honeste parta.* — di mal acquisto, *pecunia male parta.* — coniato, *pecunia signata.* — contante, *pecunia numerata, æ*, f. — consumato, *pecunia dilapidata, æ*, f — di contribuzione, *pecunia collectitia, æ*, f. — di gabella, *pecunia vectigalis, is*, f. — in cassa, *pecunia otiosa, æ*, f. — prestato, *pecunia mutuata, æ*, f. — del pubblico, *publica pecunia, æ*, f. — preso o dato a usura, *pecunia fœneratitia, æ*, f. ¶ Sorta di peso, *scrupulum, i*, n.
Denaruzzo, Denaiuòlo, *nummulus, i*, m.
Denigrare, a., infamare, *diffamo, as*, coll'acc. *obtrecto, as*, n.; *calumnior, aris*, d., col dat.
Denominare, a., *denomino, as; voco, as; designo, as*, coll'acc.
Denominativo, agg., *denominativus, a, um.*
Denominato, p. p., *denominatus; vocatus, a, um.*
Denominazione, *appellatio; nuncupatio, onis* f.
Denotante, p., *significans, antis.*
Denotazione, *significatio, onis*, f.
Densare, a., *denso, as; condenso, as.*
Densato, p. p., *densus; densatus, a, um.*
Densità, *densitas, atis; densatio, onis*, f.
Denso, agg., *densus; condensus; concretus, a, um.*
Dentaccio, *immanis* o *ater dens, dentis*, m.
Dentato, agg. (che ha denti), *dentatus, a, um.*
Dentatura, *dentium ordo, inis*, m.; *dentes, ium*, pl. m.
Dente, *dens, entis*, m. Denti davanti, *dentes primores*, m. — di cignale, *dentes exerti*, m. — di elefante, *eburnei dentes*, m. — fermi e sodi, *dentes hærentes*, m. — sporgenti in fuori, *dentes exerti*, m. — mascellari, *dentes molares*, m. — di mezzo, *dentes medii*, m. — occhiali, *dentes canini*, m. — posticci, *dentes ementiti*, m. — smossi, *dentes mobiles*, m. — di sopra, *dentes superiores*, m. — di sotto, *dentes inferiores*, m. ¶ Mettere i denti, *dentes emittere; dentire*, n. Cavare i denti, *dentes evellere.* ¶ Mostrare i denti, mostrarsi ardito, *repugnare; obsistere*, n., col dat. Prendere, tener una cosa coi denti, *mordicus arripere* o *tenere*, a. Parlar fuor dei denti, *libere loqui*, d. Tener l'anima coi denti, *deficere anima.* ¶ Fatto a denti, *denticulatus, a, um*, agg.
Dentello (ornamento a dente), *denticulus, i*, m.
Dentizione (il metter i denti), *dentio, onis*, f.
Dentro, prep., *intra*, coll'acc.; *in*, coll' abl. Dentro ai termini, *intra modum.* — ai termini della legge, *intra legem.* — lo spazio di dieci anni, *intra decennium.*
Dentro, avv., *intus*; e nel moto a luogo, *intro.* Dentro vi è il pericolo, *intus est periculum.* Dentro e fuori di casa, *domi forisque.* ¶ O dentro o fuori, cioè o sì o no, *etiam aut non.* Andar dentro, *intro ingredi*, d. Più addentro, *interius*, avv. compar.
Denudare, a, *spolio, as; nudo, as* (acc. ed abl. s. prep.).

Digitized by Google

Denudato, p. p., *spoliatus; nudatus, a, um* (abl. s. prep.).
Denùnzia, *denuntiatio, onis; delatio, onis*, f.
Denunziare, a., *denuntio, as; indico, as; defero, ers, tuli, latum, ferre*, coll'acc. e dat.
Denunziato, p. p., *denuntiatus; indicatus; delatus, a, um.*
Deploràbile, agg., *miserandus; deflendus, a, um.*
Deplorare, a., *deploro, as; defleo, es*, a.; *conqueror, eris, estus, eri*, d., coll'acc.
Deplorato, p. p., *deploratus; defletus, a, um.*
Deponente, agg. di verbo, *deponens, entis.*
Deporre, a., por giù, *depono, is; pono, is, osui, ositum, nere; exuere.* — l'uffizio, *abdicare se magistratu.* ¶ Privar di dignità, *dignitate spoliare; de gradu dejicere*, a. ¶ Far testimonio, *testificor, aris*, d.
Depositare, a., *alicuius fidei committo, is, isi, issum, ere*, coll'acc.
Depositàrio, *depositarius, ii*, m.
Depositato, p. p., *depositus, a, um.*
Depòsito, *depositum, i*, n. ¶ Sepolcro, *sepulcrum, i*, n.
Depositore (chi deposita), *depositor, oris*, m.
Deposizione (il deporre), *depositio, onis*, f. ¶ Attestazione, *testimonium, ii*, n.
Deposto, p.p., *depositus; positus; abiectus, a, um.*
Depravare, a., viziare, *depravo, as; vitio, as; corrumpo, is, upi, uptum, ere*, coll'acc.
Depravato, p. p., *depravatus; vitiatus; corruptus, a, um.*
Depravatore, *corruptor; depravator, oris*, m.
Depravazione, *depravatio; corruptio, onis*, f.
Depredamento, *prædatio; depopulatio, onis*, f.
Depredare, a., saccheggiare, *prædor, aris; depopulor, aris*, d., coll'acc.
Depredatore, *prædator; depopulator, oris*, m.
Depressione, *depressio, onis*, f
Depresso, p. p., abbassato, *depressus; demissus, a, um.*
Deprimere, a., *deprimo, is, essi, essum, ere*, coll'acc. ¶ Met., *Abjicere; frangere*, coll'acc.
Depurare, a., *purgo, as; defæco, as*, coll'acc.
Depurato, p. p., *purgatus; defæcatus, a, um.*
Depurazione, *defæcatio, onis*, f.
Deputare, a., *delego, as; deputo, as; destino, as; eligo, is, legi, electum, ere*, coll'acc.
Deputato, p. p., *delegatus; deputatus; electus, a, um.*
Derelitto, agg., abbandonato, *derelictus; desertus; fractus, a, um.*
Deretano, agg. (dalla parte di dietro), *posticus, a, um.*
Deretano, sost., *podex, icis*, m.; *nates, ium*, pl. f.
Deridere, a., *irrideo, es; derideo, es, isi, isum, dere*, coll'acc.
Derisione, *irrisio, onis*, f.; *ludibrium, ii*, n.
Deriso, p.p., *irrisus; derisus; ludificatus, a, um.*
Derisore, *derisor, oris; irrisor, oris*, m.
Derisòrio, agg., *ludicrus; derisorius, a, um.*
Derivare, n., procedere, *emano, as; derivo, as; fluo, is, uxi, uxum, ere*, abl. con *e* o *ex*.
Derivato, p. p., *derivatus; ortus; profectus, a, um.*
Derivazione, *derivatio, onis*, f.
Dèroga, derogazione, *derogatio, onis*, f.
Derogare, a., *derogo, as* (acc. e dat. o abl. con *de*).
Derogatòrio, p. p. *derogatorius, a, um.*
Derogazione, *derogatio, onis*, f.
Derrata (la cosa che si contratta nel vendere), *merx, ercis; venalis res, ei*, f.
Deschetto (piccolo desco), *mensula, æ*, f. ¶ Arnese da sedere, *scabellum, i*, n.
Desco, mensa, *mensa, æ*, f. A desco, *inter vinum et epulas.*
Descritto, p. p., *descriptus, a, um.*
Descrittore, *scriptor; descriptor, oris*, m.
Descrivere, a., *describo, is, psi, ptum, ere; enarro, as; orno, as*, coll'acc.
Descrizione, *descriptio; expositio, onis*, f.
Desertare, a., desolare, *vasto, as; everto, is, etc.; populor, aris, atus, ari*, d, coll'acc. ¶ — dalla milizia, *transfugio, is, ugi, gitum, ere*, n. (acc. con *ad* o abl. con *ab*).
Desertato, p. p., distrutto, *vastatus; eversus; populatus, a, um.*
Deserto, agg., abbandonato, *desertus; derelictus, a, um.* ¶ Solitario, incolto, *desertus; solitarius; incultus, a, um.*
Deserto, sost., *solitudo, inis*, f.; *deserta, orum*, pl. n.
Desiare, **Desiato**, V. **Desiderare**, ecc.
Desideràbile, agg., *desiderabilis; optabilis, e.*
Desiderabilmente, avv., *cupide; optabiliter.*
Desiderare, a., *desidero; as; opto, as; cupio, is, ivi, itum, ere.* — ardentemente, *cupide appetere; rei cupiditate flagro, as*, n. — la roba d'altrui, *alienum appetere*, a. Farsi desiderare, *sui expectationem facere.*
Desiderato, p.p., *desideratus; optatus, a, um.*
Desiderèvole, V. **Desiderabile.**
Desidèrio, *desiderium, ii*, n.; *cupiditas, atis*, f.
Desiderosamente, avv., *avide; cupide; studiose.*
Desideroso, agg., *cupidus; avidus, a, um*, col gen.
Designare, a., *designo, as; deputo, as; eligo, is, legi, lectum, ere*, coll'acc.
Designato, p. p., *designatus; electus, a, um.*
Designazione, *designatio, onis*, f.
Desinare, n., pranzare, *prandeo, es, di* e *pransus sum, ere.*
Desinare, sost., pranzo, *prandium, ii*, n.
Desinenza, *terminatio, onis; clausula, æ*, f.
Desio, **Desire**, V. **Desiderio.**
Desistere, n., cessare, *desisto, is, stiti, stitum, ere; desino, is, ivi* o *ii, itum, ire; cesso, as*, n.
Desolare, a., spopolare, *populor, aris*, d.; *vasto, as*, a., coll'acc. ¶ Desolarsi, *angor, eris, angi*, d.
Desolato, p. p., *populatus; vastatus, a, um.* ¶ Afflitto, *afflictus; mæstus, a, um.*
Desolazione, guasto, *vastitas, atis*, f. ¶ Met., Afflizione, *animi angor, oris*, m.
Desso, pr., *ipse, a, um; idem, eadem, idem.*
Destamento, *excitatio, onis*, f. ¶ *Motus, us*, m.
Destare, a., svegliare, *excito, as; e somno excito, as*, coll'acc. ¶ Eccitare, *excito; suscito, as; moveo, es, ovi, otum, ere*, a. ¶ N. p., Destarsi, *expergiscor, eris, perrectus, gisci*, d.; *evigilo, as*, n.
Destato, p. p., *expertrectus, a, um.* ¶ Met., *Excitatus; incensus, a, um.*
Destatore, *excitor; incitator, oris*, m.
Desterità, V. **Destrezza.**

Digitized by Google

Destinare, V. **Deputare**.
Destinato, p. p., *destinatus; constitutus, a, um.*
Destinazione, *destinatio; deliberatio, onis*, f.
Destino, *fatum, i*, n.; *sors, sortis*, f. Per destino, *fataliter; fato*, avv.
Destituire, a., deporre, V. **Degradare**.
Destitulto, p.p., *destitutus, a, um* (abl. s. prep.).
Desto, p. p., V. **Destato**. ¶ Vigilante, p., *vigilans, antis*. ¶ Met., Accorto, *sagax, acis; solers, ertis*, agg.
Destra (mano dritta), *dextera, æ*, f. A destra, *dextrorsum*, avv.
Destramente, avv., *dextere; caute; solerter*.
Destreggiare, usar destrezza, *dexteritate uti*, d.
Destrezza, *dexteritas; agilitas, atis*, f.
Destrièro (cavallo nobile), *equus, i*, m.
Destro, agg., *dexter, era, um*. ¶ Agile, *agilis, e; dexter, a, um; expeditus, a, um*. ¶ Sagàce, *callidus, a, um; solers, ertis*.
Destro, sost., comodità, *opportunitas, atis; occasio, onis*, f.
Desùmere, a., congetturare, *desumere; deducere*.
Detenuto, carcerato, *captivus*.
Detèrgere, a., *detergo, is, si, sum, ere*, coll'acc.
Deterioramento, peggioramento, *corruptio; in pejus* o *in deterius mutatio, onis*, f.
Deteriorare, a., peggiorare, *deteriorem facere; in pejus* o *in deterius muto, as*, coll'acc.
Deteriorato, p. p., *deterior factus, a, um*.
Determinare, V. **Deliberare** in ambi i signif. ¶ Limitare, *terminum præfinire*, a., *rei alicui*.
Determinatamente, avv., *definite; precise*. ¶ Risolutamente, *consulto*.
Determinativo, agg., *definitus; decretorius, a, um*.
Determinato, p. p., *statutus; constitutus; definitus, a, um*.
Determinazione, decisione, *decretum; scitum, i*, n. ¶ Risoluzione, *consilium, ii; propositum, i*, n.; *mens, entis*, f.
Detestàbile, agg., *detestabilis, e; detestandus, a, um*.
Detestare, a., *detestor; execror, aris*, d., acc.
Detestato, p. p., *execratus; abominatus, a, um*.
Detestazione, *detestatio; execratio, onis*, f.
Detrarre, a. (toglier via alcuna cosa), *detraho, is, axi, actum, ere; demo, is, emi, emtum, ere* (acc. ed abl. colla prep. *a* o *ab* o *de*). ¶ Dir male, *obtrecto, as*, col dat.
Detratto, p. p., *detractus; demtus, a, um*.
Detrattore, *detractor; obtrectator, oris*, m.
Detrazione, *obtrectatio, onis*, f.
Detrimento, danno, *detrimentum; damnum, i*, n.; *jactura, æ*, f.
Detta. A detta di lui, *ut ipse ait*. A detta di tutti, *ex sententia omnium*.
Dettàme, *norma; regula, æ; præscriptio, onis*, f.
Dettare, a. (dir parole ad altri perchè le scriva), *dicto, as*, coll'acc. e dat. ¶ **Suggerire**, V. ¶ Comporre, *scribere; exarare; condere*, a.
Dettato, p. p., *dictatus, a, um*.
Dettato, sost., stile, *stylus, i*, m.; *dicendi forma, æ*, f. ¶ Componimento, *opus, eris; scriptum, i*, n. ¶ Proverbio, *verbum, i; adagium, ii*, n. ¶ Dettato di scuola, *dictata, orum*, pl. n.
Dettatore, *dictans, antis*, m. ¶ Autore, *auctor; scriptor, oris*, m. ¶ Dittatore, *dictator, oris*, m.
Dettatura (il dettare), *dictatio, onis*, f. Scrivere sotto dettatura, *alicuius dicta excipere*, a. ¶ Stile, *stylus, i*, m.; *dictio, onis*, f. ¶ Dittatura, dignità, *dictatura, æ*, f.
Detto, p. p., *dictus, a, um*. Detto fatto, *subito; statim; illico*, avv.
Detto, sost., *dictum; verbum, i*, n. Detto sentenzioso, *effatum, i; apophthegma, atis*, n. — ridicolo, *facete dictum, i*, n.
Deturpare, a., *turpo, as; deformo, as; fœdo, as*.
Devastare, *vasto, as*, a.; *populor, aris*, d., coll'acc.
Devastato, p. p., *vastatus; depopulatus, a, um*.
Devastazione, *vastitas, atis; vastatio, onis*, f.
Deviare, n., *aberro, as*, abl. con *a* o *ab; de via declino, as*, n.
Deviazione, *aberratio, onis*, f.
Devolùto, p. p., *devolutus, a, um*.
Devotamente, avv., *pie; sancte; religiose*.
Devoto, agg., religioso, *pius; religiosus, a, um*. ¶ Affezionato, *addictus; devotus; deditus, a, um* (col dat.).
Devozione, *pietas, atis; religio, onis*, f.; Con devozione, *pie; religiose; sancte*, avv. ¶ Ossequio, *obsequium, ii*, n.; *observantia, æ*, f.
Di, del, dello, della, ecc., prep. che nota: 1° Il possesso (genitivo). Lo splendor della luce, *splendor lucis*. 2° La materia di cui è fatta una cosa (abl. con *e, ex, de*): Statua di bronzo, *statua ex ære* o *ænea*. 3° Abbondanza o privazione (abl. s. prep. e talora genit.): Pieno d'anni, *plenus annis*. Privato di regno, *spoliatus regno*. Bisognoso di tutto, *rerum cunctarum egenus*. 4° La cosa di cui si tratta (abl. con *de*): Trattare, scrivere, disputare, giudicare, tacere d'una cosa, *agere, scribere, disputare, judicare, silere de re aliqua*. Favola del lupo e dell'agnello, *fabula de lupo et agno*. 5° Qualità (gen. o abl. s. prep.): Garzone di vago aspetto, *puer ingenui vultus* o *ingenuo vultu*. 6° Origine, partenza (abl. con *ab, e, ex*, o s. prep.): Uscir di città, *ab urbe proficisci*. Cader di cavallo, *equo* o *ex equo decidere*. 7° Cagione (abl. s. prep.): Morir di fame, *fame interire*. 8° Tempo (abl. s. prep.): Di bel mezzodì, *meridie* o *meridie ipso*. Di state, d'inverno, *æstate, hieme*. 9° Mezzo, maniera (abl. s. prep.): Morir di spada, *ferro occumbere*. Di buona voglia, *libenti animo* o *libenter*. 10° Spesso è ripieno. Ebbevi di quelli che, ecc., *fuerunt qui, etc.* La città di Roma, *urbs Roma*. L'isola di Sicilia, *insula Sicilia*. 11° L'infinito preceduto da *di* spesso fa l'ufficio di nome e si traduce pel gerundio. Tempo di tacere, *tempus tacendi*. Trattasi di far guerra, *agitur de belligerando*. ¶ Dipendendo da un verbo, fa l'uffizio della cong. *che*, e allora per ben tradurlo basta risolver l'infinito in una prop. complementare: Spero di venire (che io verrò), *spero me venturum*. Ti prego di studiare (che tu studii), *te oro ut studeas*. Guardati di fare, *cave ne facias* o *cave facias*, e via dicendo. ¶ Talora la *di* avanti l'infinito è semplice ripieno: Desidero d'imparare, di vederti, *cupio discere, cupio te videre*.
Dì, giorno, *dies*, gen. *diei* (m. e f. al sing.; al plur. solam. masch.); *lux, ucis*, f. A dì o addì

Digitized by Google

4, 15, ecc., *die quarta, decimaquinta, etc.* (Ma è meglio servirsi del calendario romano). ¶ Ogni dì o tutti i dì, *quotidie; singulis diebus.* ¶ Un dì, un giorno avvenire, *aliquando,* avv. V. **Giorno.**

Di' (tu dici), indic., *ais;* (dimmi), imperat., *dici* ¶ Usato come interiez.: Dimmi, vuoi tu, ecc., *vis ne, quæso.*

Diabolicamente, avv., *diaboli more; nequiter.*

Diabòlico, agg., *diabolicus, a, um.* ¶ Malvagio, *perversus; iniquus; nequissimus, a, um.*

Diaconato, *diaconatus, us,* m.

Diàcono (ministro sacro), *diaconus, i,* m.

Diadèma, corona, *diadema, atis,* n. Cinto del diadema, *diadematus, a, um,* agg.

Diàfano, agg., trasparente, *pellucidus, a, um.*

Diagonale (linea che divide la figura per traverso), *diagonalis linea, æ,* f.

Diagonalmente, avv., *diagonali linea.*

Dialettica (parte della logica), *dialectice, es,* f.

Dialetticamente, avv., *dialectice.*

Dialèttico, agg., *dialecticus, a, um.*

Dialetto, *dialectus, i,* f.; *lingua, æ,* f.

Dialoghetto, *brevis dialogus, i,* m.

Dialogismo, *dialogismus, i,* m.; *sermocinatio, onis,* f.

Dialogista, *dialogorum scriptor, oris,* m.

Dialogizzare, n., *dialogum habeo, es (cum aliquo).*

Diàlogo, *dialogus, i; alternus sermo, onis,* m.

Diamante, *adamas, antis,* m. Di diamante, *adamantinus, a, um,* agg.

Diamantino, agg. (di diamante), *adamantinus, a, um.*

Diametralmente, avv., *ex diametro.*

Diàmetro (T. geom.), *diametrus, i,* m.

Diàmine, Diàcine, int., *malum! ecquid! hui!*

Diana, div. mit., *Diana, æ,* f. ¶ Stella del mattino, *lucifer, eri; phosphorus, i,* m.

Dianzi, avv. (pur poco fa), *nuper; modo; non ita pridem.*

Diàrio, giornale, *diarium, ii,* n.; *ephemeris, idis,* f.

Diarrèa (flusso di ventre), *alvi fluxus, us,* m.

Diàspro (pietra rara e preziosa), *jaspis, idis,* m.

Diavolerìa, malizia, *scelus, eris,* n.; *perversitas, atis,* f. ¶ Incantèsimo, *dæmonis artes, ium,* pl. f. ¶ Astuzia, *dolus, i,* m.; *fallacia, æ; machina, æ,* f.

Diàvolo, demonio, *diabolus, i; dæmon, onis,* m.; *dæmonium, ii,* n. ¶ Un diavolo caccia l'altro (prov.), *clavus clavum expellit.* Fare il diavolo, cioè ogni sforzo, *omnem lapidem movere.* Avere il diavolo addosso, essere infuriato, *furiis agitari,* p. ¶ Talvolta è riempitivo: Che diavolo è questo? *quid est hoc?*

Dibarbicare, a., *eradico, as; exstirpo, as; evello, is, elli* o *vulsi, vulsum, ellere,* coll'acc.

Dibattere, a. (percuotere insieme), *collido, is, si, sum, ere,* coll'acc. ¶ Disputare, *discutio, is, ssi, ssum, ere,* a., coll'acc. ¶ Dibattersi, *agitor, aris; jactor, aris, atus, ari,* p.

Dibattimento, *collisio, onis,* f. ¶ Disputa, *controversia, æ; disceptatio, onis,* f.

Dibattuto, p. p. *agitatus, a, um.* ¶ Discusso, *discussus, a, um.*

Diboscare, a., *dumetis purgo, as,* coll'acc.

Di botto, avv., *subito; statim; illico; extemplo.*

Dicembre, *december, bris,* m. Di dicembre, *decembris, e,* agg.

Dicerìa, arringa, *oratio, onis; concio, onis,* f. ¶ Ciarle, *sermo, onis; rumor, oris,* m.

Dicèvole, agg., conveniente, *decens; conveniens, entis; aptus, a, um,* col dat.

Dicevolmente, avv. (in modo conveniente), *decenter; convenienter; apte.*

Dichiarare, a., esporre, *declaro, as; expono, is, sui, situm, ere,* acc. e dat. — la guerra, *bellum denuntiare* o *indicere (alicui).*

Dichiarato, p. p., *declaratus; expositus; explanatus, a, um.* Nemico dichiarato, *apertus hostis, is,* m.

Dichiaratore, *interpres, etis; explanator, oris,* m.

Dichiarazione, *declaratio; explanatio, onis,* f.

Diciannove, agg., *decem et novem; undeviginti.* Diciannove volte, *undevicies,* avv.

Diciannovèsimo, agg., *undevigesimus, a, um.*

Diciassette, agg., *decem et septem; septemdecim.*

Diciottèsimo, agg., *decimus octavus.*

Diciotto, agg., *duodeviginti.* Diciotto volte, *octies et decies; duodevicies,* avv.

Dicitore, *orator; concionator, oris,* m.

Dicitura (modo di dire), *dicendi ratio, onis,* f.

Didascàlico, agg., insegnativo, *didascalicus, a, um.*

Dieci, agg., *decem.* — volte, *decies,* avv.

Dieta, astinenza, *abstinentia, æ,* f. Stare a dieta, *parce cibum sumere.* Tenere a dieta, *parce cibum suppeditare,* a. *(alicui)* ¶ Assemblea, *comitia, orum,* pl. n.

Dietro, prep., *post; pone,* coll'acc. ¶ Avv. di luogo, *retro.* Tener dietro ad alcuno, *aliquem pone sequor, eris, utus, sequi,* d.

Difalcare, a., *detraho, is, axi, actum, ere* (acc. e dat. od abl. con *de*).

Difalcazione, *detractio, onis,* f.

Difatto, avv., infatti, *reipsa; revera.* ¶ Subitamente, *statim; illico; subito.*

Difendere, a., *defendo, is, di, sum, dere; tueor, eris, uitus, eri,* d.; *protegere,* a. (acc. ed abl. con *de*). — la causa, *causam agere.*

Difenditrice, *vindex, icis; propugnatrix, icis,* f.

Difensivo, agg., *defendens, entis.*

Difensore, *defensor; propugnator; tutor, oris; vindex, icis,* m. ¶ Avvocato difensore, *causæ patronus, i,* m.

Difesa, *defensio, onis; tutela, æ,* f.; *præsidium, ii,* n.

Difeso, p. p., *defensus; munitus, a, um.*

Difettare, n., mancare, *deficio, is, feci, fectum, ere,* abl. di cosa s. prep.

Difettivo, agg., *deficiens, entis; mancus, a, um.* ¶ Agg. di nome o di verbo, *defectivus, a, um.*

Difetto, mancanza, *defectus, us,* m.; *penuria, æ,* f. ¶ Vizio, *vitium, ii; mendum, i,* n.

Difettosamente, avv., *vitiose; imperfecte.*

Difettoso, agg., *imperfectus; vitiatus; mendosus, a, um.* ¶ Agg. di verbo, *defectivus, a, um.*

Difettùccio, *leve vitium, ii; leve mendum, i,* n.

Diffalcare, V. **Difalcare.**

Diffalco, *subductio; detractio, onis,* f.

Diffamare, a., *infamia noto, as,* coll'acc.

Digitized by Google

Diffamato, p. p., *infamia notatus, a, um.*
Diffamatòrio, agg., *famosus, a, um.*
Diffamazione, *convicium, ii; probrum, i; maledictum, i,* n.
Differente, agg., *differens, entis; dispar, is; dissimilis, e.* Esser differente, *differo, ers, ferre; discrepo, as,* n., abl. con *a* o *ab.*
Differentemente, avv., *dissimiliter; varie.*
Differenza, *differentia; discrepantia, æ,* f.; *discrimen, inis,* n. Senza differenza, *indifferenter; sine discrimine,* avv. ¶ Lite, *controversia, æ,* f.
Differenziare, a., *distinguo, is, inxi, inctum, guere,* acc. ed abl. con *a* o *ab.*
Differenziato, p. p., *distinctus, a, um.*
Differire, a., prolungare, *differo, ers, distuli, dilatum, ferre (rem in* o *ad tempus).* — di giorno in giorno, *procrastino, as,* n. o a. coll'acc. ¶ Esser differente, *differo, ers; disto, as; discrepo, as,* n. (abl. con *ab*).
Differìto, p. p., *dilatus, a, um.*
Difficile, agg., *difficilis, e; arduus, a, um* (col dat. o col supino in *u*).
Difficilissimamente, avv., *difficillime.*
Difficilissimo, agg. sup., *difficillimus, a, um; perdifficilis, e; perarduus, a, um.*
Difficilmente, avv., *difficile; ægre.*
Difficoltà, *difficultas, atis,* f.; *negotium, ii,* n.
Difficoltare, a (render difficile), *impedio, is, ivi, itum, ire; tardo, as; retardo, as,* coll'acc.
Difficoltoso, V. **Difficile.**
Diffidare, n., *diffido, is, di* e *fisus sum, ere,* n. (dat. o abl. s. prep.).
Diffidato, p. p., *diffisus, a, um,* col dat. — dai medici, *a medicis desperatus, a, um.*
Diffidente, agg., *diffidens, entis; suspicax, acis.*
Diffidenza, sospetto, *diffidentia, æ,* f. Con diffidenza, *diffidenter,* avv.
Diffinire, V. **Definire.**
Diffondere, a., spargere, *diffundo, is, fudi, fusum, ere; spargo, is, si, sum, gere,* coll'acc. ed abl. ¶ Diffondersi nel parlare, *fuse loqui,* d.
Difformare, a., sformare, *deformo, as; fœdo, as.*
Difformato, p. p., *deformatus; fœdatus, a, um.*
Diffusamente, avv., *diffuse; large; abunde.*
Diffusione, *effusio; diffusio; profusio, onis,* f.
Diffusivo, agg., *diffundens, entis.*
Diffuso, p. p., sparso, *diffusus; profusus, a, um.* ¶ *Vulgatus, a, um.*
Diflare, n. (andar con grande prestezza verso luogo o persona), *recta via ire* o *venire (ad aliquem* o *in locum).*
Diflatamente, **Diflato**, } avv., *recte; recta; celeriter.*
Digerire, a., *concoquo, is, oxi, octum, quere.*
Digerìto, p. p., *digestus; concoctus, a, um.*
Digestìbile, agg., *concoctu facilis, e,*
Digestione, *concoctio, onis; digestio, onis,* f.
Digiunare, n., *jejuno, as; cibo se abstinere.*
Digiunatore, *jejunator, oris,* m.
Digiunatrice, *jejunatrix, icis,* f.
Digiuno, agg., *jejunus, a, um.* A digiuno, *jejune.*
Digiuno, sost., *jejunium, ii,* n.; *inedia, æ,* f.
Dignità, *dignitas, atis,* f.; *honor, oris,* m. ¶ Grado, *gradus us,* m.; *conditio, onis,* f.; *locus, i,* m. ¶ Carica, *dignitas, atis,* f.; *munus, eris,* n.
Dignitoso, agg., *clarus; honestus; dignus, a, um.*
Digrassare, a. (levare il grasso), *adipem detrahere,* col dat.
Digrassato, p. p., *adipe spoliatus, a, um.*
Digressione (allontanamento dal discorso), *digressio, onis,* f. Far digressione, *digredior, eris, essus, edi,* d. (abl. con *ab* o *de*).
Digressivo, agg. (che fa digressione), *digrediens, entis.*
Digrignare, n. (mostrare i denti), *ringor, eris, ringi,* d.; *fremo, is; frendo, is, etc.,* n.
Digrossamento, *adumbratio, onis,* f.
Digrossare, a., *informo, as,* coll'acc. ¶ Istruire, *erudio, is, ivi, itum, ire* (acc. ed abl. s. prep.)
Dilacerare, a., *dilacero; lacero, as.*
Dilaniare, *lanio; dilanio; discerpo.*
Dilapidare, a. scialacquare, *dilapido, as,* coll'acc
Dilatamento, *prolatio; amplificatio, onis,* f
Dilatare, a., *dilato, as; amplifico, as; proferre,* coll'acc. ¶ Dilatarsi, divenir largo, *latesco, is, scere,* n.; *diffundor, eris, usus, undi,* p.
Dilatato, p. p., *dilatatus; diffusus, a, um.*
Dilatazione, *amplificatio, onis,* f.
Dilazione, *dilatio; prolatio, onis; mora, æ,* f
Dileggiamento, **Dilèggio**, beffa, *irrisio, onis,* f
Dileggiare, a., beffare, *irrideo, es, isi, isum, ere,* coll'acc.
Dileggiato, p. p., beffato, *irrisus, a, um.*
Dileggiatore, *irrisor; derisor, oris,* m.
Dileguarsi, n., svanire, *evanesco, is, ansi, scere.* ¶ Allontanarsi, *aufugio, is.*
Dileguato, p. p., *elapsus, a, um.*
Dilèguo, Andar in dileguo, V. **Dileguarsi.**
Dilemma (argomento di due parti), *dilemma, atis,* n.
Dilettàbile, V. **Dilettevole.**
Dilettare, a., *delecto, as,* coll'acc.; *placet; libet, uit, ere,* imp. col dat. ¶ Dilettarsi, *delector, oblector, aris,* d.; *gaudere,* n. (abl. s. prep.)
Dilettèvole, agg., *delectabilis, e; jucundus, a, um,* col dat.
Dilettevolmente, avv., *delectabiliter; jucunde*
Diletto, agg., *dilectus; carus, a, um,* col dat
Diletto, sost., **Dilettamento**, **Dilettazione**, } *delectatio, onis; voluptas, atis,* f.; *gaudium, ii,* n.
Dilezione, *benevolentia, æ,* f.; *amor, oris,* m
Dilicato, **Dilicatezza**, V. **Delicato**, ecc.
Diligente, agg., *diligens, entis; sedulus, a, um*
Diligentemente, avv., *diligenter; sedulo; naviter.*
Diligenza, *diligentia, æ; sedulitas, atis,* f.
Dilombarsi, n. p., indebolirsi, *delumbor, aris, atus, aris,* d.
Dilombato, agg., *elumbis, e.* ¶ *Enervis, e.*
Dilucidamente, avv., *clare; dilucide.*
Dilucidare, a., rischiarare, *dilucido, as; illustro, as; enucleo, as; explanare; aperire,* coll'acc.
Dilucidato, p. p., *explanatus; dilucidatus; illustratus, a, um.*
Dilucidazione, spiegazione, *explanatio; illustratio, onis,* f.
Dilungamento, *recessus, us,* m.
Dilungare, a., allungare, *extendo, is, endi, ensum, ere,* coll'acc. ¶ Differire, a., *differo, ers, distuli, dilatum, ferre* (acc. e un altro acc. con *ad* o *in* del tempo).
Dilungarsi, *discedo; recedo, is,* n.

Digitized by Google

Dfluviare, n., *effuse* o *urceatim pluere*, imp.
Dilùvio (pioggia grande), *diluvium, ii*, n.; *inundatio, onis; alluvies, ei*, f. ¶ Fig., Copia, quantità, *vis, vis; ingens copia, æ*, f.
Dimagrare, n., *macresco, is, escere; maceo, es, ui, ere.*
Dimagrato, p. p., *macer, cera, cerum.*
Dimagrazione, *macies, ei*, f.
Dimanda, *rogatio; postulatio; petitio, onis*, f.
Dimandare, Dimandatore, V. **Domandare.**
Dimàne, Dimani, sost. (il dì seguente), *cras; crastinum, i*, n.; *crastinus dies*, gen. *diei*, m. ¶ Principio del dì, *mane*, ind.; *prima lux, ucis*, f.
Dimandassera, avv., *cras vesperi.*
Dimani, avv., *cras; crastino die.*
Dimanierachè, cong., *ita ut; sic ut*, col sogg.
Dimenamento, *agitatio; gesticulatio, onis*, f.
Dimenare, a., *agito, as*, coll'acc. ¶ Dimenarsi, *se se agitare; multa agere.*
Dimensione, *dimensio, onis; mensura, æ*, f.
Dimenticanza, *oblivio, onis*, f.
Dimenticare, a., *memoriam amittere alicuius rei* o *rem oblivioni dare.*
Dimenticarsi, n. p., *obliviscor, eris, oblitus, visci*, d. (gen. o acc.).
Dimenticato, p. p., *oblitus, a, um*, col gen.
Dimentichevole, agg., *obliviosus, a, um.*
Dimèntico, agg., *immemor, oris; oblitus, a, um*, col gen.
Dimesso, p. p., tralasciato, *intermissus; omissus, a, um.* ¶ Perdonato, *condonatus; remissus, a, um.* ¶ Umiliato, *demissus; abjectus, a, um.*
Dimesticamente, avv., *familiariter; amice.*
Dimesticamento, Dimesticare, V. **Domesticamento**, ecc.
Dimèstico, agg., *familiaris, e (alicuius* o *alicui).*
Dimèttere, a., por giù, tralasciare, *relinquo, is, iqui, ictum, quere; dimittere; omittere*, coll'acc. ¶ Perdonare, n., *ignoscere; parcere*, col dat.; *dimittere*, a. (acc. e dat.). ¶ Dimettersi, abbassarsi, *se demittere; se abjicere*, n.
Dimezzare, a., *divido, is, isi, isum, dere* (acc., ed un altro acc. colla prep. *in*).
Dimezzato, p. p., *dimidiatus; divisus, a, um.*
Diminuire, a., *imminuo; minuo, is, ui, nutum, ere*, coll'acc.
Diminuito, p. p., *imminutus, a, um.*
Diminutivo, agg., *diminutivus, a, um.*
Diminuzione, *imminutio, onis*, f.
Dimodochè, cong., *ita ut*, col sogg.
Dimòra, tardanza, *mora, æ*, f. ¶ Permanenza, *mansio, onis*, f. ¶ Domicilio, *domicilium, ii*, n.
Dimorante, p., *morans, antis; manens, entis.*
Dimorare, n., tardare, *moror, aris; cunctor, aris, atus, ari*, d. ¶ **Abitare**, V.
Dimostràbile, agg., *demonstrabilis, e.*
Dimostranza, Dimostramento, *demonstratio, onis*, f.
Dimostrare, a., *demonstro, as; ostendo, is, endi, ensum, ere*, acc. di cosa e dat. di pers. ¶ Provare, *demonstro, as; probo, as; confirmo, as.*
Dimostrativa, *declarandi vis, vis*, f.
Dimostrativamente, avv., *evidenter.*
Dimostrativo, agg., *demonstrativus, a, um.*
Dimostrato, p. p., *demonstratus, a, um.*
Dimostratore, *demonstrator; monstrator, oris*, m.
Dimostrazione, *demonstratio, onis*, f.
Dinanzi, prep., in faccia, alla presenza, *ante*; coll'acc.; *coram; præ*, coll'abl. ¶ Avv. di tempo, *ante; antea; prius.* ¶ Dinanzichè, *priusquam; antequam*, cong. col sogg. o ind.
Dinegare, Diniegare, a., ricusare, *nego, as; denego, as; renuo, is, ui, uere.*
Dinodàre, a., snodare, *enodo, as; solvo, is, lvi, utum, ere*, coll'acc.
Dinotante, p., che dinota, *significans; indicans, antis.*
Dinotare, a., significare, *denoto, as; indico, as; significo, as*, coll'acc.
Dintorno, prep., *circa; circum; sub*, coll'acc. — a questo tempo, *circa hoc tempus.* — alle quattr'ore, *sub horam quartam.*
Dintorno, sost., o **I dintorni**, vicinanza, *vicinia, æ; vicinitas, atis*, f.
Dinumerare, V. **Numerare.**
Dio, *Deus*, gen. *Dei*, m. (pl., *Dei* o *Dii*). Dio mi guardi, *Deus avertat.* Dio mi sia testimonio, *Deum testor, aris*, d. Dio ti salvi, addio, *salve; vale.* Dio voglia, o Dio volesse che, *utinam* o *Deus faxit ut*, col sogg. Tolga Iddio, non piaccia a Dio, non voglia Dio, *absit; Dii prohibeant.* Con l'aiuto di Dio, *Deo juvante, Deo favente.* V. **Dei.**
Diocesano, agg., *diœcesanus, a, um.*
Diòcesi, *diœcesis, is*, f.
Dipanare, a., aggomitolare, *glomero, as.*
Dipartimento, *divisio; partitio, onis*, f.
Dipartire, a., dividere, *partior, iris, itus, iri*, d.; *divido, is, isi, isum, ere*, coll'acc. ¶ Separare, *separo, as; sejungere*, coll'acc. ¶ Dipartirsi, *discedo, is; recedo, is, essi, essum, ere*, n. *(de* o *ex loco).*
Dipartita, *discessus, us*, m.; *discessio; profectio, onis*, f.
Dipendente, p., *dependens, entis.* ¶ Soggetto, *obnoxius; subjectus, a, um* (col dat.).
Dipendentemente, avv., *secundum*, prep. coll'acc.; *nutu; arbitrio*, col gen.
Dipendenza, derivazione, *derivatio, onis; origo, inis*, f. ¶ Soggezione, *servitus, utis, obedientia, æ*, f.
Dipèndere, n., derivare, *mano, as*, n.; *orior, iris, ortus, oriri; proficisci*, d. *(ex re).* ¶ Esser riposto, *pendeo; dependeo, es, endi, ensum, ere (ab aliqua re).* ¶ Esser soggetto, *pareo, es, ui, ere; servio, is, etc.*, n., col dat.
Dipingere, a., *pingo, is; depingo, is, pinxi, pictum, ere*, coll'acc. — a olio, *pigmento oleari aliquid pingere.*
Dipinto, p. p., *pictus, a, um* (abl. s. prep.).
Dipinto, sost., dipintura, *pictura, æ*, f. — sul legno, *tabula, æ*, f. — sulla tela, *opus linteo pictum, i*, n. — a fresco, *opus udo, illitum, i*, n
Dipintore, *pictor, oris*, m.
Dipintura, *pictura, æ; picta tabella, æ*, f.
Diplòma, patente, *diploma, atis*, n.
Diportarsi, n. p., divertirsi, *genio indulgeo, es, lsi, ltum, ere.* ¶ Procedere, *ago, is, egi, actum, agere; se gerere.*
Diporto, spasso, *oblectamentum, i*, n. ¶ Per diporto, *animi levandi causa.*

Digitized by Google

Diradare, a., *rarefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc.¶ Diradarsi, *rarefio, is, factus, fieri,* n.
Diradato, p. p., *rarefactus, a, um.*
Diramare, a., troncare i rami, *ramos amputo, as; interluco, as,* coll'acc. ¶ Dividere i rami, *ramos dividere.* ¶ Diramarsi (dei fiumi e sim.), *derivor, aris, atus, ari; dividor, eris, isus, idi,* p. ¶ Met., Distendersi, *dilator, aris, atus, ari,* p.
Diramato, p. p., *interlucatus, a, um.* ¶ Diviso, *divisus, a, um.* ¶ Parlandosi di fiumi, *derivatus, a, um.*
Diramazione, *intercisio; diffusio, onis,* f.
Dire, a., *dico, is, xi, ctum, ere; loquor, eris, quutus, qui,* d., coll'acc.; *narro, as; enarro, as.* Dire una cosa di alcuno, *aliquid dicere de aliquo.* Dire addio, *vale dicere,* n. *(alicui).* Dir bene, *recte* o *bene dicere.* — bene di alcuno, *alicui bene dicere; aliquem commendo, as,* o *laudo, as.* — male di alcuno, *alicui male dicere* od *obtrectare; aliquem vitupero, as,* a. — breve, *paucis* o *breviter dicere; in pauca conferre,* a. — bugia, *mentior, iris, itus, iri,* d. — da burla, *jocose* o *joco* o *per jocum dicere,* a. — all'improvviso, V. **Improvvisare.** — in faccia, liberamente, *aperte, libere dicere,* a. — a mente, *memoriter dicere.* — molto, *plura verba facere.* — di no, *nego, as,* a.; *abnuo, is, ui, utum, ere.* n. — nelle orecchie, *in aurem dicere (rem alicui).* — il suo parere, *sententiam dicere.* — in pubblico, *ad populum dicere.* — a proposito, *apposite dicere.* — di sì, *aio, is; affirmo, as,* n. — a sproposito, *inepte dicere,* a. *(aliquid).* — strafalcioni, scerpelloni, *deliramenta loqui.* — il vero, *verum dicere; vera fateri.* — da vero o da senno, *serio loqui* o *dicere.* — villania, *convicia dicere,* o *convicior, aris,* d. *(alicui).* — l'uffizio, *horas canonicas recito, as,* a. ¶ Voler dire, venir a dire, significare, *significare; sonare; sibi velle,* a. Cioè a dire, e sim., *hoc est; idest; scilicet,* cong. ¶ Per così dire, direi quasi, *ut ita dicam.* ¶ Dimmi, *dic mihi; narra; cedo.* Che di' tu mai? *quid narras? quid loqueris?* ¶ Affermare, *aio, is; affirmo, as,* a. Dicesi che, ecc., *aiunt; ferunt; dicitur; fertur; traditur; fama est,* coll'infinitiva. Cicerone dice che Cesare, ecc., *ait Cicero Cæsarem, etc.,* coll'inf. Come ho udito dire, *ut ego accepi.* Come dicono, come dice il proverbio, *ut aiunt.* ¶ Dire di non, o che non, voltasi per *nego, as,* coll'inf. Dice di non ricordarsi, *negat se meminisse.* Dice che questo non era vero, *hoc negat esse verum.* ¶ Quando si recano le precise parole di alcuno, invece di *dixit, respondit, quæsivit, etc.,* dicesi: *inquam, inquis, inquit, etc.,* ponendole dopo una o più parole, tra due virgole. Disse (Alessandro): O fortunato giovane, ecc., *o fortunate, inquit, adolescens, qui, etc.*
Dire, sost., *dictum; verbum; effatum, i,* n.
Diredare, a., diseredare, *exheredo, as,* coll'acc.
Diredato, p. p., *exheredatus, a, um.*
Direttamente, avv., *directe; recte; recta.*
Direttivo, agg. (che indirizza), *dirigens, entis.*
Diretto, p. p., *directus, a, um.* ¶ Per diretto, *directe; recte,* avv.
Direttore, *rector, oris; præfectus, i,* m.
Direttrice, *moderatrix; rectrix, icis,* f.
Direzione, *directio, onis,* f. ¶ Indirizzo, regola, *regula; norma, æ; rectio, onis; disciplina, æ,* f.
Dirigere, a., *dirigo, is; rego, is, xi, ctum, ere.*
Dirimpetto, } avv., *contra; ex adverso.* ¶
Dirincontro, } Prep., *Contra; adversum,* acc.
Dirittamente, avv., *directe; recte; recta.* ¶ Giustamente, *juste; jure; merito.*
Diritto, agg., *rectus; directus, a, um.* ¶ Ritto in piedi, *erectus, a, um; stans, antis.*
Diritto, sost., *jus,* gen. *juris,* n. A diritto, a buon diritto, *jure; merito,* avv. Per diritto, dirittamente, *recta,* avv.
Diritto, avv., dirittamente, *recte; directe.*
Dirittura (linea retta), *directura, æ; rectio, onis,* f. ¶ Met., Lealtà, *probitas, atis,* f. A dirittura, *recta; recte; directe,* avv.
Dirizzamento, *directio, onis,* f. ¶ Ammaestramento, *institutio, onis; disciplina, æ,* f.
Dirizzante, p., *dirigens, entis.*
Dirizzare, a., *dirigo, is, exi, ectum, ere,* coll'acc. ¶ Correggere, *corrigo, is, exi, ectum, ere,* n., col dat. ¶ Rizzarsi in piedi, *assurgo, is, exi, ectum, ere,* n.
Diroccare, a., *diruo, is, rui, utum, ere; everto, is, erti, ersum, ere,* coll'acc.
Diroccato, p. p., *dirutus; eversus, a, um.*
Dirompere, a., *dirumpo, is, rupi, ruptum, ere.*
Dirottamente, avv., *immodice; effuse.*
Dirotto, agg., strabocchevole, *immodicus, a, um.* ¶ Scosceso, *præruptus, a, um.*
Dirozzamento, *informatio, onis,* f. ¶ Ammaestramento, *eruditio, onis,* f.
Dirozzare, V. **Sbozzare.** ¶ Istruire, *erudio, is, ivi, itum, ire; informo, as,* a., acc. ed abl. s. prep.
Dirozzato, p. p., *informatus, a, um.* ¶ Ammaestrato, *eruditus; excultus; expolitus, a, um.*
Dirugginire, a., levar la ruggine, *rubigine purgare.* — i denti, *dentibus infrendere,* n.
Dirupamento, *præcipitium, ii,* n.
Dirupare, a., precipitare, *præcipito, as; dejicere,* coll'acc. ¶ Neutro, *Præcipito, as; ruere,* n.; *delabi,* d.
Dirupato, agg. e p. p., *præruptus; dirutus, a, um.*
Dirùpo, precipizio, *rupes, is,* f.; *præcipitium, ii,* n.
Disabbellire, a., *fœdo, as; deformo, as,* coll'acc.
Disabitare, a., levar gli abitanti, *solitudinem inducere; desolo, as; viduo, as,* acc. della cosa ed abl. s. prep.
Disabitato, agg., *solitarius; desertus, a, um.*
Disacconciamente, avv., *inepte; incompte.*
Disaccóncio, agg., sconcio, *inconcinnus; incomptus; ineptus, a, um.*
Disaccordare, n., uscir d'armonia, *dissono, as.*
Disadattamente, avv., *inepte; incompte; incongruenter.*
Disadatto, agg., *ineptus, a, um; inhabilis, le (rei* o *ad rem).*
Disadorno, agg., *inornatus; incomptus; incultus, a, um.*
Disaffezionare, a., *alieno, as* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Disaffezionarsi tutti gli uomini dabbene, *a se omnes bonos alienare.*

Digitized by Google

Disaffezionato, agg. e p. p., *aversus; alienus; alienatus, a, um (ab aliquo).*
Disagèvole, agg., *arduus; durus, a, um.*
Disagevolezza, *difficultas; arduitas, atis,* f.
Disaggradare, n., dispiacere, *displicet, ebat, cuit, cere,* imp., col dat.
Disaggradèvole, agg., *ingratus; injucundus, a, um,* col dat.
Disagiare, a., scomodare, *incommodo, as,* n.; *incommodum afferre,* col dat.
Disagiatamente, avv. (con disagio), *incommode; moleste; graviter.*
Disagiato, agg. e p. p., *incommodus, a, um.* ¶ Bisognoso, *inops, is; egenus, a, um* (abl. s. prep., e meglio gen.).
Disàgio, incòmodo, *incommodum, i,* n.; *molestia; inopia, æ,* f. ¶ Aver disagio, *egeo, es (rei o re aliqua).* Star a disagio, *incommode dego, is, etc.* Tener a disagio, *incommodo, as (alicui).*
Disamare, a., lasciar di amare, *odi, isti,* dif.; *amorem alicujus abjicere* o *deponere.*
Disamato, agg. e p.p., *inamatus; invisus, a, um.*
Disàmina, esame, *quæstio; inquisitio, onis,* f. ¶ Discussione, ricerca, *examen, inis,* n.; *inquisitio; investigatio; disputatio, onis,* f.
Disaminare, a., *examino, as; pondero, as; pendo, is,* coll'acc.
Disaminato, p. p., *examinatus, a, um.*
Disamorare, *amorem extinguo, is.*
Disamorato, p. p., *amore vacuus, a, um.*
Disamòre, *odium, ii,* n.; *animi alienatio, onis,* f.
Disamorèvole, agg., *inhumanus, a, um.*
Disanimare, a., levar l'animo, *exanimo, as; consterno, as.*
Disanimato, p. p., *animo fractus, a, um.*
Disappassionato, agg., *minime cupidus, a, um.*
Disapplicare, a., *animum avertere (a re).*
Disapplicato, p. p., *negligens, entis; desidiosus, a, um.*
Disapplicatezza, } *negligentia; incogitantia;*
Disapplicazione, } *ignavia, æ,* f.
Disapprendere, a., *dedisco, is, dedidici,* s. s., *scere,* coll'acc.
Disapprovare, a., *improbo, as; damno, as; rejicio, is, eci, ectum, ere,* coll'acc.
Disapprovato, p. p., *improbatus; repudiatus, a, um.*
Disapprovazione, *improbatio; reprehensio, onis,* f.
Disarborare la nave, a., *malum dejicere.*
Disarmamento, *armorum depositio, onis,* f.
Disarmare, a., levar le armi, *exarmo, as,* coll'acc. ¶ Disarmarsi, deporre le armi, *arma deponere,* a.
Disarmato, agg., *inermis, e.* ¶ **Sfornito**, V.
Disarmònico, agg., *absonus, a, um.*
Disastro, *ærumna, æ,* f.; *infortunium, ii,* n.
Disastroso, agg., *ærumnosus; calamitosus, a, um.*
Disattento, agg., *negligens, entis.*
Disattenzione, *incuria, æ; negligentia, æ,* f.
Disavvantaggiarsi, n. p., *jacturam facere.*
Disavvantaggio, *jactura, æ,* f.; *incommodum, i,* n.
Disavvedutamente, avv., *inconsiderate; incaute.*
Disavveduto, agg., *inconsideratus; incautus, a, um.*
Disavvenente, agg., sgarbato, *invenustus, a, um.*
Disavventura, *infortunium, ii,* n.; *adversus casus, us,* m.
Disavventuratamente, avv., *infeliciter; misere.*
Disavventurato, agg., *infelix, icis; miser, era, rum.*
Disavvezzare, a., *desuefacio, is.*
Disbrigare, a., *libero, as; expedio, is,* coll'acc. ¶ Risolvere, *dirimere; solvere,* coll'acc.
Discacciamento, *expulsio; ejectio, onis,* f.
Discacciare, a., *expello, is, puli, pulsum, ere; ejicio, is, eci, ectum, ere,* acc. ed abl. con *ex* o s. prep.
Discacciato, p. p., *expulsus; ejectus, a, um.*
Discacciatore, *expulsor; exactor, oris,* m.
Discacciatrice, *expultrix, icis,* f.
Discapitare, a., *jacturam facio, is.*
Discàpito, *jactura, æ,* f.; *damnum, i,* n.
Discaricare, a., *exonero, as; levo, as; relevo, as,* acc. ed abl. di materia.
Discàrico, *exoneratio, onis,* f. ¶ Giustificazione, *defensio; excusatio, onis,* f.
Discàro, agg. (non caro), *ingratus; injucundus, a, um; gravis, e,* col dat.
Discendente, p. (che discende), *descendens, entis.* ¶ Discendenti, *posteri, orum; nepotes, um,* pl. m.
Discendenza, *stirps, is; progenies, ei,* f.
Discèndere, n., *descendo, is, ndi, ensum, ere* (coi casi di moto a luogo o da luogo).
Discèpolo, *discipulus, i; auditor, oris,* m.
Discèrnere, a., veder bene, *cerno, is; discerno, is, screvi, scretum, ere; perspicio, is, exi, ectum, icere* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ **Distinguere**, giudicare, V.
Discernimento, *cognitio, onis,* f.; *judicium, ii,* n.
Discernitore, *cognitor; investigator, oris,* m.
Discesa, *descensus, us,* m.; *descensio, onis,* f.
Disceso, p. p., *descensus, a, um.* ¶ Originato, *ortus; natus; genitus, a, um.*
Dischiavare, } a., aprire, *resero, as; aperio,*
Dischiùdere, } *is, ui, ertum, ire; recludo, is, usi, usum, dere,* coll'acc.
Dischiuso, p.p., *apertus; reseratus; reclusus; patefactus, a, um.*
Disciògliere, a., *solvo; dissolvo, is, lvi, lutum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).
Disciolto, p.p., *solutus, a, um.* ¶ **Dissoluto**, V.
Disciorre, V. **Disciogliere.**
Disciplina, regola, *disciplina, æ,* f. ¶ Sferza, *flagellum, i,* n.
Disciplinare, a., ammaestrare, *erudio, is; instruo, is, xi, ctum, ere* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Disciplinarsi, *flagellis se cædere.*
Disciplinato, p. p., *institutus; eruditus, a, um* (abl. s. prep.).
Disco (corpo rotondo), *discus, i; orbis, is,* m.
Discoletto, agg., *improbulus, a, um.*
Discolo, agg., *effrenis, e; improbus, a, um.*
Discolorare, a., *decoloro, as,* coll'acc. ¶ Discolorarsi, *pallesco, is,* n.
Discolorato, p.p., *decolor, oris; pallidus, a, um.*
Discolorire, Discolorito, V. **Discolorare**, ecc.

Digitized by Google

Discolpa, *excusatio; purgatio, onis,* f.
Discolpare, a., *excuso; purgo; expurgo, as.* ¶ Discolparsi, *alicui se purgare (de culpa).*
Discomodità, Discòmodo, *incommodum, i,* n.
Discompagnare, a., *dissocio, as; separo, as; sejungo, is, xi, ctum, ere (rem a re).*
Discompagnato, p. p., *disjunctus, a, um.*
Discomporre, a., *confundo, is, udi, usum, ere; destruo, is, uxi, uctum, uere,* coll'acc.
Discomposto, p. p., *incompositus, a, um.*
Disconciamente, avv., *inconcinniter.*
Disconciare, a., *turbo; perturbo, as.* ¶ Met., Guastare, *corrumpo, is; vitio, as,* coll'acc.
Disconvenèvole, agg., *inconveniens, entis; incongruus, a, um,* coll'acc
Disconvenevolmente, avv., *indecenter.*
Disconveniente, V. **Disconvenevole.**
Disconvenienza, *indecentia, æ,* f.
Disconvenire, n., *dedecet, ebat, cuit, cere,* imp. (acc. di pers. e l'inf.).
Discoperto, p. p., *detectus, a, um.*
Discoprimento, *detectio, onis,* f.
Discoprire, a., *detego, is, exi, ectum, ere; aperio, is, ui, ertum, ire; revelo, as,* acc. e dat.
Discopritore (chi svela), *index, icis,* m. ¶ *Repertor; auctor, oris,* m.
Discoraggiamento, *consternatio; examinatio; trepidatio, onis,* f.; *metus, us,* m.
Discorare, a., *exanimo, as; perturbo, as; percello, is, culi, culsum, ere,* coll'acc.
Discorato, p. p., *exanimatus; consternatus, a, um.*
Discordante, agg., *discrepans, antis; discors, ordis; dissonus, a, um.*
Discordanza, V. **Dissonanza.** ¶ Discordia, *dissensio, onis; discrepantia, æ,* f. ¶ Sconcordanza, *discrepantia verba, orum,* pl. n.
Discordare, V. **Discrepare.**
Discordato, agg. e p. p., *dissonus, a, um; discrepans, antis.*
Discorde, agg., *discors, ordis; dissentiens; dissidens, entis* (abl. con *ab*).
Discordemente, avv., *discordibus animis.* ¶ Diversamente, *dissimiliter; varie.*
Discòrdia, *dissensio, onis; discordia, æ,* f.
Discorrere, n., correr qua e là, *discurro, is, curri, cursum, rere.* ¶ Ragionare, *dissero, is, erui, ertum, erere,* n.; *loquor, eris, utus, qui,* d. *(de aliqua re).*
Discorrimento (qua e là), *discursio, onis,* f.
Discorsivo, agg., *rationalis; rationabilis, e.*
Discorso (il correr qua e là), *discursus, us,* m. ¶ Raziocinio, *ratio; ratiocinatio, onis; mens, entis,* f. ¶ Ragionamento, *sermo, onis,* m.; *oratio, onis,* f.
Discortese, agg., *inofficiosus; inurbanus, a, um.*
Discortesia, Discortesemente, V. **Scortesia, Scortesemente**
Discostamento, *abscessus, us,* m.; *amotio, onis,* f.
Discostare, a., *removeo, es, ovi, otum, ere,* acc. ed abl. con *a* o *ab.* ¶ Discostarsi, *abscedo; recedo, is, essi, essum, ere,* n., abl. con *ab.*
Discosto, agg., lontano, *remotus; alienus, a, um* (abl. con *ab*).
Discosto, avv., *procul; longe.* ¶ Prep., *Procul,* coll'abl. — dalla patria, *procul patria* o *a patria.* ¶ Essere, star discosto, *absum, es, fui, esse; disto, as,* n. *(a loco).*
Discreditare, a., *diffamo, as,* coll'acc.; *famæ alicuius detrahere,* assol.
Discrèdito, *existimationis jactura, æ,* f.
Discrepante, p., discordante, *discrepans, antis; dissidens, entis.*
Discrepare, n., discordare, *discrepo, as; dissentio, is; dissideo, es; discordo, as (ab aliquo).*
Discretamente, avv., *moderate; temperate.*
Discretezza, *moderatio, onis; æquitas, atis,* f.
Discreto, agg., moderato, *moderatus; modestus, a, um.* ¶ Prudente, *prudens; sapiens, entis; sagax, acis.*
Discrezione, *prudentia, æ,* f.; *consilium, ii,* n. ¶ Intender per discrezione, *conjectura assequi,* d. Rendersi a discrezione, *in arbitratum hostium se dedere.* Con discrezione, *ratione ac modo.* ¶ Moderazione, *moderatio, onis,* f. Usar discrezione, *modum alicui rei adhibere.*
Discucire, a., *dissuo, is, sui, sutum, suere.*
Discussione, esame, ricerca, *disputatio; inquisitio; disquisitio, onis,* f.
Discutere, a., esaminare, *perpendo* o *expendo, is, ndi, nsum, dere; exagito, as,* coll'acc.
Disdegnare, *aspernor; dedignor, aris,* d.
Disdegno, sdegno, *indignatio, onis,* f. ¶ Dispregio, *despicatio, onis,* f.; *fastidium, ii,* n.
Disdegnoso, agg., *indignabundus, a, um.*
Disdegnosamente, avv., *irate; superbe.*
Disdetta, *negatio, onis,* f. ¶ Disgrazia, *adversa fortuna, æ,* f.
Disdicèvole, agg., *indecorus, a, um; turpis, e.*
Disdire, a., negare la cosa chiesta, *nego, as; denego, as; recuso, as.* ¶ N. p., Ritrattarsi, *dicta mutare* o *retractare; palinodiam canere.* ¶ N., o n. p., Disconvenire, *dedecet* o *non decet, ebat, cuit, ere,* imp. (nom. di cosa e acc. di pers.): Questo disdice ad un vecchio, *hoc senem dedecet.*
Disdòro, disonore, *dedecus, oris; probrum, i,* n.
Disegnare, a., delineare, *delineo, as,* coll'acc. ¶ Aver intenzione, *constituo, is, ui, utum, ere,* a., coll'acc.
Disegnato, p. p., *deformatus; delineatus, a, um.* ¶ Deliberato, *statutus; constitutus, a, um.*
Disegnatore, *metator, oris; graphidis peritus, i,* m.
Disegnatrice, *graphidis perita, æ,* f.
Disegno, *deformatio; informatio, onis,* f. Arte del disegno, *graphis, idis,* f. ¶ Pensiero, *consilium, ii; propositum, i,* n.
Diseredare, a., *exheredo, as; hereditate privo, as,* coll'acc.
Diseredato, p. p., *exheredatus, a, um.*
Diserrare, a., *recludo, is, si, sum, dere,* coll'acc.
Disertamento, *vastatio, onis,* f.; *exitium, ii,* n.
Disertare, a., guastare, *vasto, as.* ¶ Abbandonare, *desero, is,* a. ¶ Disertar dall'esercito, *signa deserere.*
Disertore, *transfuga, æ,* m.
Disfacimento, *destructio; eversio, onis,* f.
Disfacitore, *destructor; eversor, oris,* m.
Disfamare, a., *saturare.*
Disfare, a., rovinare, *everto, is, erti, rsum, ere.* — l'esercito, *exercitum profligare,* a.

Digitized by Google

Disfatta, rotta, *strages, is; clades, is,* f.
Disfatto, p. p., sciolto, *solutus, a, um.* ¶ Distrutto, *dirutus; eversus, a, um.*
Disfavore, *offensio, onis,* f. ¶ Incommodo, *molestia, æ,* f.; *incommodum, i,* n.
Disfavorevole, agg., *adversus, a, um,* col dat.
Disfavorire, n., contrariare, *adversor, aris, atus, ari,* col dat.
Disfida, *provocatio, onis,* f. *(ad pugnam, etc.).*
Disfidare, a., *provoco, as (ad pugnam, etc).*
Disfidato, p. p., *provocatus, a, um (ad aliquid).*
Disfloramento, *defloratio, onis,* f.
Disflorare, a., *defloro, as.*
Disflorato, p. p., *defloratus, a, um.*
Disformamento, *deformatio, onis,* f.
Disformare, a., *deformo, as,* coll'acc.
Disformato, p. p., *deformatus, a, um.*
Disformazione, *deformatio, onis,* f.
Disfornire, a., *spolio, as,* acc. ed abl. s. prep.
Disgiungere, a., *disjungo, is; sejungo, is, nxi, nctum, gere; separo, as (rem a re).*
Disgiungimento, *disjunctio; separatio, onis,* f.
Disgiuntivo, agg., *disjunctivus, a, um.*
Disgiunto, p. p., *disjunctus; sejunctus, a, um.*
Disgiunzione, *disjunctio; sejunctio, onis,* f.
Disgombrare, liberar il passo, *viam patefacere.* ¶ Partirsene da un luogo, *excedere,* coll'abl.
Disgràzia, *infortunium, ii,* n.; *calamitas, atis,* f.; *res adversæ, arum,* pl. f. ¶ Cadere in — di alcuno, *aliquem adversum habeo, es,* a.
Disgraziatamente, avv., *infeliciter; misere.* ¶ Senza garbo, *inepte; invenuste; inconcinne.* ¶ Per caso, *forte; fortuito.*
Disgraziato, agg., infelice, *infelix, icis.* ¶ Di poca grazia, *illepidus; invenustus, a, um.*
Disgregamento, *separatio, onis,* f.
Disgregare, a., disunire, *segrego, as; separo, as,* acc. ed abl. con *a* o *ab.*
Disgregativo, agg., *separans, antis.*
Disgregato, p. p., *discretus; disjunctus, a, um.*
Disgregazione, *separatio; divisio, onis,* f.
Disgroppare, a., *nodum solvere* o *dissolvere.*
Disgrossare, V. Digrossare e i derivati.
Disgustare, a., *displiceo, es, cui, citum, ere,* n., col dat. ¶ Disgustarsi di una cosa, *fastidio, is, ivi, itum, ire,* a., coll'acc.
Disgustato, p. p., *offensus, a, um,* col dat.
Disgusto, *offensio, onis,* f. ¶ Noia, nàusea, *molestia, æ,* f.; *tædium, ii,* n.
Disgustoso, agg., *molestus; incommodus, a, um,* col dat.
Disimparare, a., *dedisco, is, dedidici, scere.*
Disimpegnare, a., *expedio, is; explico, as.*
Disimpegno, esecuzione, *executio, onis,* f.
Disingannare, a., *errorem ab aliquo depello, is.* ¶ Disingannarsi, *errorem deponere,* a.
Disinganno, *erroris depulsio, onis,* f.
Disinteressato, agg., *commodis suis non serviens; gratuitus, a, um.*
Disinvoltura, *alacritas; dexteritas; concinnitas, atis,* f.
Disinvolto, agg., *dexter, era, erum; alacer, cris, cre.*
Dislacciare, a., *extrico; laxo, as; resolvere.*
Dislealè, agg., *perfidus; infidus; perjurus, a, um.*
Dislealmente, avv., *perfide; dolose; fallaciter.*
Dislealtà, *perfidia; fallacia, æ,* f.
Dislegamento, *solutio, onis,* f.
Dislegare, a., *dissolvo, is, lvi, lutum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).
Dislogare, a., *luxo, as,* coll'acc. ¶ Dislogarsi, *luxor, aris,* p.
Dismembrare, a., *membra distraho, is, xi, ctum, ere.*
Dismesso, p. p., *omissus, a, um.* ¶ Met., Sordido, disusato, *obsoletus; detritus, a, um.*
Dismettere, a., *depono, is, sui, situm, ere; omitto; dimitto, is, isi, issum, ere* (acc.).
Dismisura, *excessus, us,* m. A dismisura, *præter modum,* avv.
Dismisurato, e i derivati, V. Smisurato.
Dismontare, n., *descendo, is, ndi, nsum, dere,* acc. con *ad* o *in,* o abl. con *ab* o *ex.*
Dismuòvere, V. Distògliere.
Disnodare, a., *enodo, as; solvo, is.*
Disobbediente, Disobbedienza, Disobbedire, V. Disubbidiente, ecc.
Disobbligante, agg., *inofficiosus; inurbanus, a, um.*
Disobbligare, a., *exsolvo, is, olvi, olutum, ere; debito libero, as.*
Disobbligato, p. p., *expeditus; exsolutus, a, um* (abl. s. prep.); *debito liberatus.*
Disoccupare, a., *curis solvere* o *eximere,* coll'acc.
Disoccupato, agg. e p. p., *otiosus; vacuus, a, um.* ¶ Essere o Star disoccupato, *vaco, as,* a.; *otior, aris,* d.
Disoccupazione, *otium, ii,* n.; *quies, etis,* n.
Disonestà, *luxuria; impudicitia, æ,* f.
Disonestamente, avv., *inhoneste; turpiter.*
Disonestare, a, *dedecoro; turpo; fœdo, as.*
Disonestato, p. p., *vitiatus; pollutus, a, um.* ¶ *Infamatus; diffamatus, a, um.*
Disonesto, agg., *impudicus; obscenus, a, um; turpis, e.* ¶ Smodato, V. Eccessivo.
Disonorare, a., *dedecoro, as; infamo, as,* coll'acc.; *infamiam inferre,* col dat.
Disonoratamente, avv., *inhoneste; indecore; fœde.*
Disonorato, agg., *inhonoratus; infamatus, a, um.*
Disonore, *dedecus, oris,* n.; *infamia, æ,* f.
Disonorevole, agg., *indecorus; probrosus, a, um.*
Disonorevolmente, avv., *indecore; turpiter; fœde.*
Disorbitante, agg., *immodicus; immoderatus, a, um.*
Disorbitantemente, V. Eccessivamente.
Disorbitanza, *excessus, us,* m.; *immoderatio, onis; intemperantia, æ,* f.
Disorbitare, n., eccèdere, *modum excedo, is, essi, essum, ere,* o *transeo, is, etc.*
Disordinamento, V. Disòrdine.
Disordinare, a., *turbo, as; perturbo, as; confundo, is, fudi, usum, ere; misceo, es, etc.* ¶ Far disordini, *modum excedere,* a.
Disordinatamente, avv., *inordinate; perturbate.*
Disordinato, agg. e p. p. (senz'ordine), *inordinatus; perturbatus; confusus, a, um.* ¶ Eccessivo, *immodicus; nimius, a, um.* ¶ Licenzioso, *dissolutus, a, um; intemperans, antis.*

Digitized by Google

Disòrdine, perturbamento, *perturbatio; confusio, onis*, f. ¶ Intemperanza, *intemperantia, æ*, f.
Disorrèvole, V. **Disonorèvole**.
Disossare, a. (levar le ossa dalla carne), *exosso, as; ossa legere*.
Dispàccio, avviso, *epistola, æ; literæ, arum*, pl. f.
Dispaiare, a., *dissocio, as*.
Dispaiato, agg., *dissociatus, a, um; dispar, is*.
Disparato, agg., diverso, *diversus, a, um; dispar, aris*.
Disparère, *dissensio, onis*, f.; *dissidium, ii*, n.
Dispari, agg., disuguale, *dispar; impar, aris; dissimilis, e*.
Disparire. **Disparito**, V. **Sparire**, **Sparito**.
Disparte. **In disparte**, avv., *seorsum; secreto*.
Dispartire, V. **Spartire**.
Dispartitamente, avv., *separatim; sparsim*.
Disparùto, agg., magro, *macilentus, a, um*.
Dispèndio, spesa, *dispendium, ii*, n.; *impensa, æ*, f.; *sumptus, us*, m.
Dispendioso, agg., *dispendiosus; sumptuosus, a, um*.
Dispensa, cànova, *cellarium; promptuarium, ii*, n. ¶ Dispensa dalle leggi, *privilegium, ii*, n.; *concessio, onis*, f.
Dispensàbile, agg., *qui, quæ, quod permitti potest*.
Dispensare, V. **Distribuire**. ¶ Dispensare dalle leggi, *legibus solvere*, a., coll'acc.
Dispensato, V. **Distribuito**. ¶ — dalle leggi, *legibus solutus, a, um*, p. p.
Dispensatore, *distributor; dispensator, oris*, m.
Dispensatrice, *donatrix, icis; ministra, æ*, f.
Dispensazione, *distributio; dispensatio, onis*, f. ¶ Provvidenza, *providentia, æ*, f. ¶ Dispensa, *privilegium, ii*, n.; *concessio, onis*, f.
Dispensiera, V. **Dispensatrice**.
Dispensiero, ecònomo, *promus condus; cellarius, ii*, m.; *dispensator, oris*, m.
Disperare, a. o n., perder la speranza, *despero, as (rem* o *de re); diffidere*, n., col dat.; *spem abjicere (alicuius rei)*.
Disperatamente, avv., *desperanter*.
Disperato, p. p., *desperatus; spe dejectus, a, um*. ¶ Incorreggibile, *perditus, a, um*. ¶ Spedito dai medici, *desperatus; deploratus, a, um*.
Disperazione, *desperatio, onis*, f.
Dispèrdere, a., *disperdo, is, didi, ere; dissipo, as*.
Disperdimento, V. **Dispersione**.
Dispersamente, avv., *disperse; sparsim*.
Dispersione, *disperditio; dissipatio, onis*, f.
Disperso, p. p., *dispersus; dissipatus, a, um*.
Dispettare, a., *contemno, is; despicio, is*.
Dispetto, disprègio, *despectus; contemptus, us*, m. ¶ Onta, *injuria; contumelia, æ*, f. ¶ A o Per dispetto, *per contemptum*. A mio, a tuo, a loro dispetto, *me, te invito* o *repugnante, illis repugnantibus* o *invitis*. A marcio dispetto, *contemptius*, avv. Io farò questo a tuo dispetto, *illud te invito* o *velis nolis*, o *te renitente faciam*. V. **Malgrado**.
Dispettosamente, avv., *contumeliose; contemptim; iracunde*.
Dispettoso, agg., *tumidus; indignabundus, a, um; trux, ucis*.
Dispiacente, V. **Dispiacevole**.
Dispiacère, molestia, *molestia, æ*, f.; *fastidium, ii*, n. ¶ Ingiuria, *injuria; offensa; contumelia, æ*, f. Far un dispiacere, *injuriam facere* o *inferre alicui; offendere (aliquem)*.
Dispiacère, n., *displiceo, es, cui, itum, ere; molestiam affero, fers, etc.*, col dat.
Dispiacèvole, agg., *molestus; ingratus; injucundus; odiosus, a, um*, col dat. di pers.
Dispiacevolmente, avv., *moleste; injucunde; gravate*.
Dispiegare, V. **Spiegare**.
Dispietatamente, V. **Spietatamente**.
Dispietato, agg., *crudelis, e; inhumanus; sævus, a, um*.
Dispogliare, e i derivati, V. **Spogliare**, ecc.
Disponente, V. **Dispositore**. ¶ Testatore, *testator, oris*, m.
Disporre, a., ordinare, *dispono, is, osui, situm, ere; ordino, as; colloco, as*, coll'acc. ¶ Preparare, *paro, as; comparo, as; instruere*, a., coll'acc. ¶ Ordinare, stabilire, V. **Deliberare**. ¶ Disporsi, apparecchiarsi, *se comparare; se accingere (ad aliquid)*.
Dispositore, *dispositor; ordinator; instructor, oris*, m.
Disposizione, ordine, *dispositio, onis*, f.; *ordo, inis*, m. ¶ Qualità, attitudine, *qualitas; habilitas, atis*, f.; *ingenium, ii*, n. — del corpo, *corporis constitutio, onis*, o *habitudo, inis*, f. ¶ Deliberazione, *consilium, ii*, n.
Dispostamente, avv., *disposite; ordinate; concinne*.
Dispostezza (della persona), *concinnitas, atis*, f. ¶ Attitudine, *habitus, us*, m.; *habilitas, atis; propensio, onis*, f.
Disposto, p. p., *dispositus; ordinatus, a, um*. ¶ Agg., Acconcio, *aptus; idoneus, a, um (rei* o *ad rem)*. ¶ Pronto, *expeditus; promptus; pronus, a, um (ad aliquid)*.
Dispoticamente, avv., *tyrannice; regie*.
Dispòtico, agg., assoluto, *tyrannicus; regius, a, um*.
Dispotismo (dominio assoluto), *dominatus, us*, m.; *herile imperium, ii*, n.
Dispregèvole, agg., *contemnendus, a, um; contemptibilis, e*, col dat.
Dispregevolmente, V. **Spregevolmente**.
Dispregiare, **Dispregiato**, V. **Spregiare**, ecc.
Dispregiatore, **Dispregiatrice**, V. **Spregiatore**, **Spregiatrice**.
Disprègio, V. **Disprezzo**.
Disprezzare, a., *contemno, is, msi, mtum, ere; sperno, is*, perf. *sprevi, spretum, ere*.
Disprezzativo, p., *contemnens; spernens, entis*.
Disprezzato, agg. e p., *contemtum, a, um*.
Disprezzatore, **trice**, V. **Spregiatore**, ecc.
Disprezzo, *contemtio; aspernatio, onis*, f.; *contemtus, us*, m. Disprezzo per alcuno, *alicujus fastidium, ii*, n. Aver in disprezzo, V. **Spregiare**. Esser nel disprezzo, *contemni (ab aliquo); despectui esse (alicui)*.
Disputa, *disputatio; disceptatio; dissertatio, onis*, f. *(de re aliqua)*.
Disputàbile, agg., *disputabilis, e; controversus, a, um*.
Disputare, n., *disputo, as; discepto, as; dissero, is, erui, ertum, ere (de aliqua re)*.

Digitized by Google

Disputatore, *disputator; dissertator, oris*, m.
Disputatrice, *disputatrix, icis*, f.
Disputazione, V. **Disputa**.
Dissacrare o **Dissagrare**, a., profanare, *profano, as; violo, as; polluo, is, ui, utum, ere*, coll'acc.
Dissacrato o **Dissagrato**, p. p., *violatus; pollutus, a, um*.
Disseccare, a., *sicco, as; exsicco, as*. ¶ Disseccarsi, *siccesco, is; exaresco, is, rui, ere*, n.
Disseccativo, agg., *siccativus, a, um*.
Disseccato, p. p., *siccatus; exsiccatus; adustus, a, um*.
Disseminare, a., *diffundo, is; dissemino, as; spargo, is*.
Disseminato, p. p., *diffusus, a, um*.
Dissennare, a., togliere il senno, *furio, as*, coll'acc.; *amentiam injicere alicui*.
Dissennato, agg., *fatuus, a, um; insaniens; amens, entis*.
Dissensione, *dissensio, onis*, f.; *dissidium, ii*, n.
Dissentàneo, agg., discordante, *dissentaneus; contrarius, a, um*, col dat.
Dissenteria (flusso di ventre), *dysenteria, æ*, f.; *tormina, orum*, pl. n.
Dissentèrico, agg. (che soffre dissenterìa), *torminosus; dysentericus, a, um*.
Dissentire, n., *dissentio, tis, nsi, nsum, tire*, coll'abl. con *a* o *ab*.
Dissenziente, p., *dissentiens; dissidens, entis*.
Disserrare, **Disserrato**, V. **Dischiùdere**, **Dischiuso**.
Dissertazione, *dissertatio; disputatio, onis*, f.
Dissetare, *sitim explere* o *depellere* o *sedare*.
Dissetato, p. p., *potus, a, um*.
Dissigillare e **Dissugellare**, a., *resigno, as*
Dissillabo, agg. (di 2 sillabe), *disyllabus, a, um*.
Dissimigliante, **Dissimiglianza**, **Dissimigliare**, V. **Dissomigliante**, ecc.
Dissimile, agg., *dissimilis, e; dispar, is*.
Dissimilissimo, agg. sup., *dissimillimus, a, um*.
Dissimilmente, avv., *dissimiliter*.
Dissimulare, a., *dissimilo, as*, coll'acc. — l'ambizione, *cupiditatem tegere* o *velare*. — il dolore, *luctum operire*.
Dissimulatamente, avv., *dissimulanter*.
Dissimulato, p. p., *dissimulatus; simulatus; fictus, a, um*.
Dissimulatore, *dissimulator, oris; fictus, i; versipellis, is*, m.
Dissimulatrice, *dissimulans, antis; ficta, æ*, f.
Dissimulazione, *dissimulatio, onis; dissimulantia, æ*, f.
Dissipamento, *dissipatio; dispersio, onis*, f.
Dissipare, a., rovinare, sprecare, *dissipo, as; disperdo; profundo, is*. ¶ Vincere, *dissipo; profligo, as*. ¶ Dissiparsi, scomparire, *dilabor, eris, apsus, abi*, d.
Dissipato, p. p., *dissipatus; dispersus, a, um*.
Dissipatore, disperditore, *eversor; perditor, oris*, m. ¶ Scialacquatore, *prodigus, i; nepos, otis; profligator, oris*, m.
Dissipatrice, *dissipans, antis*, f. ¶ *Prodiga; profusa, æ*, f., col gen.
Dissipazione, *dissipatio; profusio, onis*, f.
Dissodare, a., romper il terreno, *proscindere; effodere; pastinare; excolere*, coll'acc.
Dissodato, p. p., *proscissus; pastinatus; effossus, a, um*.
Dissolùbile, agg., *dissolubilis, e*.
Dissolutamente, avv., sfrenatamente, *perdite; effrenate; libidinose*.
Dissolutezza, sfrenatezza, *luxuria; incontinentia; licentia, æ*, f.
Dissolutivo, agg., *dissolvens, entis; dissipans, antis*.
Dissolùto, p. p., disciolto, *dispersus; dissipatus, a, um*. ¶ Agg., Sfrenato, *dissolutus; perditus; effrenatus, a, um*.
Dissoluzione, disfacimento, *dissolutio; destructio; corruptio, onis*, f.
Dissòlvere, V. **Disciògliere**.
Dissolvitore, **trice**, *dissolvens, entis*, m. e f.
Dissomigliante, agg., *dissimilis, e; dispar, is*.
Dissomiglianza, *dissimilitudo, inis, disparilitas, atis*, f.
Dissomigliare, n., *differo, ers, stuli, ferre; discrepo, as; dissimilis sum, es, fui, esse* (abl. con *ab*).
Dissonante, agg., *dissonus; absonus, a, um; discors, ordis* (abl. con *ab*). ¶ Trasl., *Diversus; dissentaneus, a, um* (abl. con *ab*).
Dissonanza, *dissonans sonus, i; asper concentus, us*, m.; *dissonantia, æ*, f.
Dissonare, n., *dissono, as; discordo, as; discrepo, as* (abl. con *ab*).
Dissonnare, ecc. V. **Destare**, ecc.
Dissotterrare, a., *effodio, is, odi, ossum, ere; e terra eruere*, coll'acc.
Dissuadère, a., *dissuadeo, es, asi, asum, ere (rem alicui); deterreo, es, ui, itum, ere*, a.; *dehortari*, d.; *avocare*, a. *(aliquem a re)*.
Dissuasione, *dissuasio, onis*, f
Dissuàso, p. p., *a sententia deterritus* o *revocatus, a, um*.
Dissugellare, a., *resigno, as; solvere; aperire*, coll'acc.
Dissugellato, p. p., *resignatus, a, um*.
Distaccamento, *avulsio; sejunctio, onis*, f. ¶ Disamore, *alienatio; aversatio, onis*, f.
Distaccare, **Distaccato**, V. **Staccare**, ecc.
Distacco, V. **Distaccamento**.
Distante, p., lontano, *distans, antis; remotus; dissitus, a, um* (abl. con *ab*). Esser distante, *disto, as; absum, es, fui, esse*, n. *(a loco)*.
Distanza, *distantia, æ*, f.; *intervallum, i; spatium, ii*, n.
Distare, n., esser distante, *disto, as; absum, es, fui, esse* (abl. con *ab*).
Distemperamento e **Distemperanza**, V. **Stemperamento**.
Distemperare, **Distemprare**, V. **Stemperare**.
Distemprato, V. **Stemperato**.
Distèndere, a., allargare, *distendo, is, endi, entum, ere; explico, as; pandere*, coll'acc. — le braccia, le vele, *brachia, vela pandere*. ¶ Uccidere, *prosternere*, a. ¶ Dilatare, *extendo, is, di, sum, dere; profero, fers, tuli, latum, ferre*, a. ¶ N. p., Estendersi (di paesi), *patere; pertinere*, n.
Distendimento, } *distentio; explicatio; porrectio, onis*, f. ¶ A o Alla
Distesa, } distesa, *fuse; copiose*, avv. Sonar alla distesa, *longos edere sonos*.

Digitized by Google

Distesamente, avv., *fuse; copiose; prolixe.*
Disteso, p. p., *stratus, a, um.* ¶ Allargato, *extensus; explicatus; porrectus, a, um.*
Distico (coppia di versi), *distichon, i,* n.
Distillare, n., *distillo, as.*
Distillazione, distillamento, *distillatio, onis,* f.
Distinguere, a., discernere, *distinguo, is, inxi, inctum, ere; discerno, is; secerno, is, crevi, cretum, ere,* coll'acc. ¶ N. p., Segnalarsi, *præstare; eminere; antecellere; excellere,* n.
Distintamente, avv., partitamente, *distincte; dilucide; singillatim.*
Distintivo, agg., atto a distinguere, *distinguens, entis.* ¶ Sost., *Signum, i; insigne, is,* n.; *nota, æ,* f.
Distinto, p. p., *distinctus, a, um.*
Distinzione, *distinctio; discretio, onis,* f.; *discrimen, inis,* n.
Distògliere, a., *avoco, as; avertere; abducere (aliquem a re).* V. **Dissuadere.**
Distolto, p. p., *avocatus, a, um.*
Distòrcere, a., *distorqueo, es, rsi, rtum, quere.*
Distornare, V. **Distògliere** o **Stornare.**
Distorre, V. **Distogliere, Dissuadere.**
Distorto, p. p., *distortus, a, um.* ¶ Trasl., *Pravus; iniquus, a, um.*
Distrarre, a., *distraho, is, axi, actum, here; avoco, as; avertere* (acc. ed abl. con *ab*).
Distratto, p. p., *distractus; avocatus, a, um.* Starsi distratto, *alias res agere.*
Distrazione, *mentis evagatio, onis,* f.
Distretto, territorio, *territorium, ii,* n.
Distribuire, a., *distribuo, is, bui, butum, buere; dispenso, as; dispartire (rem alicui).*
Distribuito, p. p., *distributus; partitus; erogatus, a, um.*
Distributivamente, avv., *distributè; partitè; ordinatè; divisè.*
Distributivo, agg., *distribuens, entis.*
Distributore, *distributor; dispensator, oris,* m.
Distributrice, *dividens; tribuens, entis,* f.
Distribuzione, *distributio; partitio; erogatio, onis,* f.
Distrigare, a., *extrico, as; expedio, is, ivi, itum, ire* (acc. ed abl. di cosa s. prep.).
Distrùggere, a., consumare, *destruo, is, uxi, uctum, ere; evertere; demoliri,* d., coll'acc.
Distruggimento, V. **Distruzione.**
Distruggitore, V. **Distruttore.**
Distruggitrice, *deletrix; vastatrix, icis,* f.
Distruttivo, agg., *destruens, entis.*
Distrutto, p. p., *destructus; deletus; eversus, a, um.*
Distruttore, *eversor; subversor; perditor, oris,* m.
Distruzione, *destructio; eversio, onis,* f.
Disturbare, a., *turbo, as; perturbo, as; impedio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Disturbato, p.p., *turbatus; perturbatus, a, um.*
Disturbatore, *turbator, oris,* m.
Disturbatrice, *turbatrix; perturbatrix, icis,* f.
Disturbo, *perturbatio, onis,* f. ¶ Molestia, *incommodum, i,* n.; *molestia, æ,* f.
Disubbidiente, agg., *contumax, acis; inobsequens, entis.*
Disubbidienza, *contumacia; inobsequentia, æ,* f.
Disubbidire, a., *alicujus imperium detrecto, as; alicui non obedire* o *non parere,* n.
Disuggellare, V. **Dissugellare.**
Disuguaglianza, *inæqualitas, atis,* f.
Disuguale, agg., *inæqualis, e; impar, is* (col dat.); *dispar, aris.*
Disumanarsi, a., *humanitatem exuo, is.*
Disumano, agg., *inhumanus, a, um.*
Disunione, *discordia, æ,* f.; *dissidium, ii,* n.
Disunire, a., *disjungo, is; sejungo, is, xi, ctum, ere; segrego, as; divido, is, isi, isum, ere* (acc. ed abl. con *ab*).
Disunìto, p. p., *disjunctus; sejunctus, a, um.*
Disusanza, V. **Disùso.**
Disusato, agg., *obsoletus, a, um.*
Disùso, *desuetudo; absuetudo, inis,* f. Andar o Cadere in disuso, *obsoleo, es; obsolesco, is, levi, letum, ere,* n.
Disùtile, Disutilità, V. **Inùtile, Inutilità.**
Disutilmente, V. **Inutilmente.**
Disvelare, V. **Discoprire** o **Svelare.**
Disvezzare, V. **Divezzare** o **Svezzare.**
Disviamento, *aberratio; digressio, onis,* f.
Disviare, a., *abduco, is, xi, ctum, ere* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Disviarsi, *aberro, as,* n. (abl. con *ab*).
Disviato, agg. e p. p., *devius; perditus, a, um.*
Disviluppare, V. **Sviluppare**, ecc.
Ditàle (anello da cucire), *digitale, is,* n.
Ditiràmbico, agg., *dithyrambicus, a, um.*
Ditiràmbo (sorta di poesia), *dithyrambus, i,* m.
Dito, *digitus, i,* m. — grosso, *pollex, icis,* m. — indice, *index, icis,* m. — di mezzo, *digitus medius, i,* m. — piccolo, *digitus minimus* o *auricularis, is,* m. Un dito e mezzo, *sesquidigitus, i,* m. Di un dito e mezzo, *sesquidigitalis, le,* agg. Di un mezzo dito, *semidigitalis, e,* agg. Legarsela al dito (tener bene a mente), *memoriæ mando, as,* a.; (aspettare il tempo di vendicarsi), *ultionis tempus observo, as,* a.
Dittamo (sorta di erba), *dictamnum, i,* n.
Dittatòre, *dictator, oris,* m. Di dittatore, *dictatorius, a, um,* agg. Essere dittatore, *dictaturam gerere.*
Dittatòrio, agg., *dictatorius, a, um.*
Dittatura (dignità presso i Romani), *dictatura, æ,* f.
Dittòngo, *diphtongus, i,* f.
Diurètico, agg., *diureticus, a, um.*
Diùrno, agg. (del dì), *diurnus, a, um.*
Diuturnità, *diuturnitas, atis,* f.
Diutùrno, agg., *diuturnus; diutinus, a, um.*
Diva, Dea, *dea; diva, æ,* f.
Divagamento, *evagatio; aberratio, onis,* f.
Divampare, n., *ardeo, es, si, sum, dere.*
Divàrio, varietà, *varietas; diversitas, atis,* f.; *discrimen, inis,* n. ¶ Senza divario, *indiscriminatim,* avv.
Divelto, p. p., sradicato, *avulsus, a, um.*
Divenire, n., *evado, is, si, sum, ere; fio, fis, factus sum, fieri,* n.
Diventare, n., *fio, fis, factus sum, fieri,* n.
Diventato, p. p., *effectus; factus, a, um.*
Divenuto, p. p., *effectus; factus, a, um.*
Diversamente, avv., *varie; dissimiliter; aliter.*
Diversificare, n., esser diverso, *differre; discrepare.*

Digitized by Google

Diversificato, p.p., *variatus, a, um; dissimilis, e.*
Diversificazione, *differentia, æ*, f.; *discrimen, inis*, n.; *diversitas, atis*, f.
Diversione, *aversio; remotio, onis*, f.
Diversissimo, agg. sup., *dissimillimus, a, um.*
Diversità, V. **Divàrio, Differenza.**
Diverso, agg., *dissimilis, e* (col gen. o dat.); *varius, a, um; alius, a, ud* (abl. con *ab*).
Divertimento, allontanamento, *avocatio, onis*, f. ¶ Sollievo, *solatium, ii*, n.; *oblectatio, onis*, f. Per divertimento, *animi causa.*
Divertire, a., volger altrove, *averto, is, erti, ersum, ere; abduco, is, xi, ctum, ere.* ¶ Neutro o n. p., *deflecto, is, xi, ctum, ere; diverto, is; declino, as* (abl. con *ab*). ¶ Ricreare, *oblecto, as; recreo, as*, a. ¶ Divertirsi, *se oblectare; se recreare; animum relaxare*, a.
Divezzare, a., *desuefacio, is, feci, factum, ere* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Spoppare, *a lacte depellere*, a. ¶ Divezzarsi, *desuesco, is, suevi, suetum, ere* (abl. con *ab*).
Divezzato, } p. p., *desuetus; desuefactus, a,*
Divezzo, } *um.* ¶ Spoppato, *a lacte depulsus.*
Dividere, a., *divido, is, si, sum, dere; disjungo, is, nxi, nctum, ere*, a., coll'acc.
Divièto, *interdictum; vetitum, i*, n.
Divinamente, avv., *divine.* ¶ Ottimamente, *optime; egregie.*
Divinatòre, *vates, is; divinus, i; hariolus, i*, m.
Divinatrice, indovina, *divina, æ; vates, is; hariola, æ*, f.
Divinazione, indovinamento, *divinatio; vaticinatio, onis*, f.; *augurium, ii*, n.
Divincolamento, *distorsio, onis*, f.
Divincolare, a., tòrcere, *torqueo, es, torsi, torsum, quere.* ¶ Divincolarsi, *distorqueor, eris, tortus, queri*, p.
Divincolazione, *distorsio, onis*, f.
Divinità, *divinitas, atis*, f.; *divinum numen, inis*, n.; *Deus*, gen. *Dei*, m.
Divino, agg., *divinus, a, um.* ¶ Òttimo, eccellente, *divinus, a, um; præstans, antis.*
Divisa (segno delle vesti), *insignia, ium*, pl. n.
Divisamente, avv., *divisim; varie; intercise.*
Divisamento, pensiero, *consilium, ii*, n.; *mens, entis*, f.; *animus, i*, m.
Divisare, a., pensare, *cogito, as* (acc. od abl. con *de*); *meditor, aris*, d. (acc. od inf.).
Divisato, p. p., *excogitatus; perpensus, a, um.*
Divisibile, agg., *dividuus, a, um; separabilis, le.*
Divisione, *divisio; separatio, onis*, f.
Diviso, p. p., *divisus; sejunctus, a, um.*
Divisore, *divisor; partitor, oris*, m.
Divisòrio, agg., *dividens, entis.*
Divolgare, **Divolgato**, V. **Divulgare**, ecc.
Divorare, a. (propr. e fig.), *voro, as; devoro, as.*
Divoratore, *vorator, oris; helluo, onis*, m.
Divòrzio, *divortium, ii*, n. — del marito, *repudium, ii*, n. — della moglie, *discessio, onis*, f. Far divorzio, *uxorem repudio, as*, coll'acc.; e parlandosi della moglie, *a marito discedere*, n.
Divotamente, avv., *pie; religiose.*
Divoto, agg., *pius; religiosus, a, um.*
Divozione, *pietas, atis; religio, onis*, f.; *cultus, us*, m.
Divulgamento, *prædicatio, onis*, f.; *rumor, oris*, m.
Divulgare, a., pubblicare, *divulgo; vulgo; celebro, as; effero, ers, extuli, elatum, efferre.* ¶ Divulgarsi, *mano, as; emano, as; enotesco, is, tui, escere*, n.
Divulgato, p. p., *divulgatus; evulgatus; vulgatus, a, um.*
Divulgatore, *vulgator; prædicator, oris*, m.
Divulgatrice, *vulgans, antis; prædicatrix, icis*, f.
Dizionàrio, *lexicon* o *lexicum, i*, n. (V. Greca).
Dizione, *dictio, onis*, f. ¶ Dominio, *ditio, onis*, f.
Dòccia, **Docciòne**, canaletto, *tubulus, i*, m.
Dòcile, agg., *docilis; facilis, e.* Mostrarsi docile, *facilem se præbere*, a.
Docilità, *docilitas; facilitas, atis*, f.
Documento, *documentum; præceptum, i*, n.
Dodicèsimo, agg., *duodecimus, a, um.*
Dòdici, agg., *duodecim*, ind. — volte, *duodecies*, avv. A dodici a dodici, *duodeni, æ, a*, agg. pl.
Dodrante (nona parte dell'asse), *dodrans, antis*, m.
Doga (della botte), *dolii lamina, æ*, f.
Dogàna (luogo della gabella), *portorium, ii*, n. ¶ La gabella stessa, *vectigal, alis*, n.
Doganière, *publicanus, i; portitor, oris*, m.
Doge, *dux, ucis; princeps, ipis*, m.
Dòglia, dolore, *dolor; mœror; angor, oris*, m.
Doglianza, V. **Dòglia.** ¶ Querèla, *conquestus, us*, m.; *querela, æ*, f.
Dogliosamente, V. **Dolentemente.**
Dogliòso, agg., addolorato, *dolens, entis.*
Dogliuzza, *levis dolor, oris*, m.
Dogma, insegnamento, *dogma, atis*, n. (V. Gr.).
Dogmaticamente, avv., *sententiose.*
Dogmàtico, agg., *dogmaticus, a, um.*
Dogmatizzare, n. (in mala parte), *dogmatizo, as.*
Dolce, agg., *dulcis, e.* ¶ Cose dolci, *dulcia, um; bellaria, orum*, pl. n.
Dolcemente, avv., *dulciter; suaviter; amice; blande.*
Dolcezza, *dulcedo, inis*, f. V. **Piacere, Diletto.**
Dolente, p., *mœrens; dolens, entis.*
Dolentemente, avv., *dolenter; mœste; miserabiliter.*
Dolèrsi, n., aver dolore, *doleo, es, lui, litum, lere; mœreo, es, ui, ere*, n.; *angor, eris, angi*, p. (abl. s. prep.). *Doleo*, in senso di compiangere, piglia anche l'acc. Dolersi della morte di alcuno, *alicuius mortem dolere.* ¶ **Pentirsi, Lamentarsi**, V.
Dolorato, agg., *tristis, e; mœstus, a, um.*
Dolore, *dolor, oris*, m. — dell'animo, *ægritudo, inis*, f.; *mœror; angor, oris*, m.
Dolorosamente, avv., *mœste; flebiliter.*
Doloroso, agg., *mœstus, a, um; tristis, e; dolens, entis.* ¶ Che apporta dolore, *gravis, e; exitialis, e; funestus, a, um*, col dat.
Dolosamente, avv. (con inganno), *dolose; fraudulenter.*
Dolòso, agg., *dolosus, a, um.*
Domàbile, agg., *domabilis, e.*
Domanda, *petitio; postulatio, onis*, f.
Domandare, a., *peto, is, ivi* o *ii, itum, ere; postulo, as* (acc. ed abl. con *ab*). — consiglio, *consilium petere ab aliquo.* — instantemente, *flagito, as* (acc. ed abl. con *a* o *ab*, o con

Digitized by Google

due acc.). — In grazia, *deprecor, aris, atus, ari*, d. (acc. ed abl. di pers. con *ab*). — spesso, *rogito, as*, a. (acc. di pers., e un altro acc. di cosa). Chi domanda, *rogator, oris*, m. ¶ Interrogare, *interrogo, as*, a. *(aliquem de re)*.

Domandassèra, avv., *cras vesperi*.

Domandato, p. p., *postulatus; petitus; rogatus, a, um*.

Domandatore, *petitor; rogator; flagitator, oris*, m.

Domàne, Domàni, avv., *cras; crastina die*. Di domani, *crastinus, a, um*, agg. Domani l'altro, *perendie*, avv.

Domàre, a., *domo, as, mui, mitum, are*, coll'acc.

Domàto, p. p., *domitus; debellatus, a, um*.

Domatore, *domitor; debellator, oris*, m.

Domatrice, *domatrix, icis*, f.

Domattina, avv., *cras mane*.

Domeneddìo, *Deus*, gen. *Dei*, m. V. **Dio**.

Domènica, *dies dominicus*, m., o *dominica*, f.

Domenicale, agg. (del Signore), *dominicus, a, um*. Orazione —, *oratio dominica, æ*, f.

Domesticamente, avv., *familiariter; amice*.

Domesticamento, trasl., *cultura, æ; institutio, onis; disciplina, æ*, f.

Domesticare, a., *mansuefacio, is, feci, factum, cere*, coll'acc. ¶ Domesticarsi, *mansuefio, is, etc.*, p.; e in senso fig., *assuesco, is, evi, etum, scere*, n., col dat.

Domesticato, p. p., *mansuefactus; mansuetus, a, um*.

Domestichezza, *familiaritas, atis; consuetudo, inis*, f.

Domèstico, agg., famigliare, *familiaris, e; necessarius; domesticus, a, um*. ¶ Parlandosi di animali, *cicur, uris; mansuetus, a, um*. ¶ Sost., V. **Servo**

Domicilio, *domicilium, ii; tectum, i*, n.; *sedes, is*, f.

Dominare, a., signoreggiare, *dominor, aris, atus, ari*, d. (acc. con *in* o *inter* di pers., od abl. con *in* di cosa). ¶ Soprastare, *immineo, es, ui, ere*, n., col dat.

Dominatore, *dominator, oris; dominus, i*, m.

Dominatrice, *dominatrix, icis; domina, æ; regina, æ*, f.

Dominazione, } signorìa, *ditio, onis*, f.; *im-*
Dominio, } *perium, ii; regnum, i*, n.

Domo, p. p., domato, *domitus; subactus, a, um*.

Don, Donno, signore, *dominus, i*, m.

Donare, a., regalare, *dono, as; largior, iris; impertior, iris, itus, iri*, d. *(rem alicui)*. ¶ *Dono, as*, riceve pure l'acc. di pers. e l'abl. di cosa: Donar denaro ad alcuno, *donare pecuniam alicui* o *donare aliquem pecunia*.

Donatìvo, *largitio, onis*, f.; *donum, i*, n.

Donatore, *largitor; dator, oris*, m.

Donatrice, *donatrix, icis*, f.

Donazione, *donatio; condonatio, onis*, f.

Donde, avv., *unde*. ¶ Laonde, Per la qual cosa, *quare; quamobrem; quapropter*.

Dondechè, avv. (di qualunque luogo), *undecumque*. ¶ Per la qual cosa, *ideo; idcirco*.

Dondolare, a., *jacto, as; agito, as*, coll'acc. ¶ N. p., Far l'altalena, *oscillo, as*.

Dòndolo, *pensile, is; pendulum, i*, n.

Dondolòne, agg. (che si balocca), *desidiosus, a, um; reses, idis; iners, ertis*.

Donna, *mulier, eris; fœmina, æ*, f. ¶ Moglie, *uxor, oris*, f. ¶ Signora, *domina, æ*, f. Nostra Donna, Maria Vergine, *Dei mater, tris; Virgo Deipara, æ*, f.

Donnescamente, avv., *muliebriter; effeminate*.

Donnesco, agg. (di donna), *muliebris, e*.

Donnetta, Donnina, Donnùccia, Donnicciuòla, *muliercula; femella; uxorcula, æ*, f.

Dònnola (animaletto), *mustela, æ*, f.

Donnòne (accr. di donna), *virago, inis*, f.

Dono, *donum, i; munus, eris*, n. Dare, offerire in dono, *dono* o *donum dare*, a. *(aliquid alicui)*. Mandar in dono, *muneri* o *munus mittere*, a. *(rem alicui)*.

Donzella, *puella, æ; virgo, inis*, f.

Donzelletta, *puellula; virguncula, æ*, f.

Donzello (giovane nobile), *nobilis adolescens, entis*, m. ¶ Servo, *puer*, gen. *pueri; famulus, i*, m. ¶ Servente di magistrato, *accensus, i*, m.

Dopo, prep., *post*, coll'acc. — cena, *post cœnam*. — quel tempo, *ab illo tempore*. — quel giorno, *ex eo die*. — molto tempo, *jamdudum; jampridem*, avv. Dopo dette o fatte queste cose, *his dictis; his gestis*. — la fondazione di Roma, *ab urbe condita* o *post urbem conditam*. — la nascita di Cristo, *post Christum natum*. — molti anni, *multis post annis*. Tre mesi dopo, *tribus post mensibus*, o *tres post menses*. ¶ Poscia, *postea; posthac; deinde*, avv. ¶ Il giorno dopo, *postero die; postridie*, avv. ¶ Dopochè, *ubi; postquam; posteaquam*, cong., coll'ind.

Dòppia (moneta), *nummus aureus duplus, i*, m

Doppiamente, avv., *dupliciter*. ¶ Fintamente, *ficte; dolose*.

Doppiare, a., *duplico, as; gemino, as*, coll'acc

Doppiatura, *duplicatio, onis*, f.

Doppière (torcia di cera), *cereus, ei*, m.; *funale, is*, n.

Doppiezza, finzione, *calliditas, atis; simulatio, onis*, f.

Dòppio, agg., *duplus, a, um; duplex, icis*. ¶ Finto, *versipellis, e; simulatus; callidus, a, um*.

Dòppio, sost., *duplum, i*, n. A due doppi, *duplex, icis*, agg. A tre doppi, *triplex, icis*, agg. A quattro doppi, *quadruplex, icis*, agg.

Dorare, a., *inauro; deauro, as*, coll'acc.

Doràto, p. p., *auratus; inauratus, a, um*.

Doratore, *inaurator, oris*, m.

Doratura, *auratura, æ; auri inductio, onis*, f.

Dòrico, agg. (uno degli ordini d'architettura), *doricus, a, um*.

Dormicchiare, n., *dormito, as*.

Dormiente, p., *dormiens, entis*.

Dormigliare, n., *dormito, as*.

Dormiglione, Dormiglioso, *dormitor, oris*, m. ¶ Agg., *Veternosus; somniculosus, a, um*.

Dormire, n., *dormio, is*. — tutta la mattina, *mane totum dormire*. — fino a giorno, *in lucem dormire*. — fino a mezzogiorno, *in multam lucem dormire*. — dopo pranzo, *meridior, aris, atus, ari*, d. — senza pensieri, *in utramque aurem dormire*. — tutti i suoi sonni, *suis commodis consulere*, n. ¶ Esser negligente, *indormio, is, ivi, itum, ire*, n., col dat.

Dormitòrio, *dormitorium, ii*, n.

Digitized by Google

Dorso, schiena, *dorsum; tergum, i,* n.
Dose (quantità determinata), *dosis, is; quantitas, atis,* f.
Dosso, V. **Dorso**. — dei monti, *colla* o *juga montium.*
Dotàle, agg. (di dote), *dotalis, e.*
Dotare, a., dar la dote, *doto, as.* ¶ Fig., *Orno, as; exorno, as,* acc. ed abl. s. prep.
Dotato, p. p., *dotatus; præditus; ornatus, a, um,* coll'abl. s. prep.
Dote o **Dota**, *dos, otis,* f. Figlia senza dote, *indotata filia.* Figlia che ha gran dote, *filia dotatissima.* ¶ Pregio, *dos, otis,* f.; *ornamentum, i,* n.; *ornatus, us,* m.
Dottamente, avv., *docte; scienter; erudite.*
Dotto, agg., erudìto, *doctus; eruditus, a, um.* — in greco o latino, *græce* o *latine doctus.* Esser dotto in latino e greco, *latine et græce scire.* ¶ Perito, *peritus; gnarus, a, um,* col gen.
Dottoràle, agg. (di dottore), *doctoris proprius, a, um.*
Dottorato (grado del dottore), *doctoris gradus, us,* m., *o dignitas, atis,* f.
Dottore, *doctor, oris,* m. Dottore di legge, *jurisconsultus, i,* m. — in ambe leggi, *utriusque juris doctor, oris,* m. — in teologia, *doctor theologus, i,* m. — in lettere, *politiorum litterarum doctor, oris,* m.
Dottoressa (per disprezzo), *mulier sciola, æ,* f.
Dottorello, **Dottorìno**, dispreg., *sciolus, i,* m.
Dottrina, *doctrina; scientia, æ,* f.
Dove, avv., *ubi,* di stato; *qua,* di moto per luogo; *quo,* di moto a luogo. Dov'è egli? *ubinam, ubi terrarum, ubi gentium est?* Verso dove, *quorsum.* Fin dove, *quousque,* avv. Dove che sia, in qualunque luogo, *ubicumque; ubivis,* avv. di stato.
Dovère, a., esser debitore, *debeo, es, bui, bitum, bere (rem alicui).* ¶ Convenire, *decet, ebat, cuit, cere,* imp., nom. di cosa e acc. di pers. ¶ Esser uopo, *oportet; opus est; necesse est,* coll'inf. L'uomo deve morire, *homini necesse est mori; homini moriendum est.* ¶ Essere obbligato, *debeo, es (rem alteri); teneor, eris (de re,* o *ad rem,* o coll'inf.). ¶ Esser dovuto, *debeor, eris,* p.
Dovère, sost., il debito, *officium, ii; munus, eris,* n. Far il suo dovere, *munus obeo, is, ivi, itum, ire,* n.; *officio fungor, eris, unctus,* inf. *fungi,* d. Non farlo, *officio desum, dees, fui, esse,* n. È tuo, è vostro dovere, *tuum est; vestrum est* (coll'inf., o *ut* col sogg.). ¶ Il giusto, il convenevole, *æquum, i,* n. Più del dovere, *ultra debitum.* Meno del dovere, *infra debitum.* Da dovere, *serio,* avv. A dovere, *rite; recte,* avv.
Dovizia, *copia; abundantia; affluentia, æ,* f.
Doviziosamente, avv., *copiose; abunde.*
Dovizioso, agg., *copiosus; opulentus, a, um; abundans, antis; dives, itis* (col gen. o abl. s. prep.).
Dovunque, avv., *ubicumque* (di stato); *quocumque* (di moto a luogo); *quacumque* (di moto per luogo).
Dovutamente, V. **Debitamente**.
Dovuto, agg. e p. p., *debitus, a, um.* Non dovuto, *indebitus, a, um.*
Dovuto, sost., *debitum; æquum; justum, i,* n.
Dozzina (quantità di dodici), *duodecim,* ind. ¶ Tener a dozzina, *victum loco, as (alicui).*
Dozzinàle, agg., ordinario, *vulgaris; communis, e.*
Dozzinalmente, avv., grossolanamente, *vulgariter.*
Drago, } serpente, *draco, onis,* m. ¶ Co-
Dragone, } stellazione, *draco, onis,* f.
Dragomanno, intèrprete, *interpres, etis,* m.
Dragonessa (femm. di dragone), *dracæna, æ,* f.
Dramma (ottava parte dell'oncia), *drachma, æ,* f. ¶ Composizione teatrale, *drama, atis,* n.
Drammàtico, agg., *dramaticus, a, um.*
Drappello (truppa di soldati), *cohors, ortis,* f.; *agmen, inis,* n.
Drapperia, *serica supellex, ectilis,* f.
Drappicello, *panniculus, i,* m.
Drappière (facitor di drappi), *textor, oris,* m.
Drappo, panno, *pannus, i,* m. ¶ Vestimento, *vestis, is,* f.; *pannus, i,* m.
Dritta (mano), *dextera, æ,* f.
Drittamente, avv., *recte.* ¶ Trasl., Ragionevolmente, *recte; bene; juste; æque.*
Dritto, agg., *rectus, a, um.* ¶ In piedi, *rectus; erectus, a, um; stans, ntis.* ¶ Contr. di manco, *dexter; dextimus, a, um.* ¶ Accorto, *dexter, era, erum; solers, ertis.*
Dritto, sost., *jus,* gen. *juris,* n.
Drizzamento, *directio, onis,* f.
Drizzare, a., *dirigo; corrigo, is, rexi, rectum, ere,* coll'acc. ¶ Drizzarsi, alzarsi, *surgo, is, rexi, rectum, ere,* n.
Drizzato, p. p., *erectus; rectus; directus, a, um.*
Droga (aroma in gener.), *aromata, um,* pl. n.
Drogherìa, *aromatum congeries, iei,* f.; *aromata, um,* pl. n.
Droghiere, agg., *aromatarius; pigmentarius, a, um.*
Dromedàrio, *dromedarius, ii; dromas, adis,* m.
Duàle, agg., *dualis, e;* e come sost., *dualis numerus, i,* m.
Dubbiamente, V. **Dubbiosamente**.
Dubbiezza, } *dubitatio, onis,* f.; *dubium, ii,* n.;
Dùbbio, } *ambiguitas, atis,* f. Con dubbio, *dubitanter,* avv. Non v'ha dubbio che, ecc., *non est dubium quin,* col sogg.
Dùbbio, agg., V. **Dubbioso**.
Dubbiosamente, avv., *dubie; ambigue; dubitanter.*
Dubbioso, agg., incerto, *dubius; incertus, a, um; anceps, itis.* ¶ Pericoloso, *arduus, ua, uum; alea plenus, a, um.*
Dubitare, n., *dubito, as (de re aliqua).* Dubito se o che venga, *dubito venturusne sit* o *num venturus sit.* Non dubito che, ecc., *non dubito quin,* col sogg. ¶ Non dubito (ardisco) di ammonirti, *te monere non dubito.*
Dubitazione, *dubitatio; hæsitatio, onis,* f.
Duca, **Duce**, capitano, *dux, ucis; ductor, oris,* m. ¶ Titolo di principato, *dux, ucis,* m.
Ducato (dignità), *ducatus, us,* m. ¶ Moneta, *centussis, is,* m. — d'oro, *nummus aureus, ei,* m.
Duchèa, ducato, *ducatus, us,* m.
Duchessa (femm. di duca), *dux, ucis,* f.
Due, agg., *duo, duæ, duo,* pl. A due a due, *bini, æ, a,* agg. Due giorni, *biduum, i,* n.

Digitized by Google

Due anni, *biennium, i,* n. Due terzi di libra, *bes, bessis,* m. Due volte, *bis; semel atque iterum,* avv. Due o tre volte, *iterum ac tertio.* In due giorni, *biduo,* avv. In due modi, o In due parti, *bifariam,* avv.

Duecento, agg., *ducenti, æ, a,* pl. Duecento volte, *ducenties,* avv.

Duellante, *singulari certamine pugnans, antis.*

Duellare, a., *singulare certamen inire.*

Duellatore, *gladiator, oris,* m.

Duello, *singulare certamen, inis,* n.

Duemila, *duo millia, ium,* pl. n., col gen.

Dunque, cong., *ergo; igitur; itaque.*

Duodecimo, agg., *duodecimus, a, um.*

Duòlo, dolore, *dolor, oris; luctus, us,* m.

Duòmo, *templum primarium, ii,* n.

Duplicare, a., *duplico, as; gemino, as,* coll'acc.

Duplicatamente, avv., *dupliciter; duplicato.*

Duplicato, agg., *duplicatus; geminatus, a, um.*

Duplicità, *duplicatio, onis,* f.

Duràbile, agg., *diuturnus; duraturus, a, um.*

Durabilità, *diuturnitas; firmitas, atis,* f.

Durabilmente, avv., *firmiter; diuturne.*

Duràcine (frutti che hanno durezza), *duracini fructus, us,* pl. m.

Duramente, avv., *dure; duriter; aspere.*

Durare, n., continuare, *duro, as; persisto, is, stiti, stitum, ere; maneo, es, nsi, nsum, ere (in re); pergo, is, perrexi, ectum, gere,* coll'inf. — poco tempo, *ad breve tempus duro, as.* — per sempre, *ad perpetuitatem permaneo, es.* Chi la dura la vince, *gutta cavat lapidem.* ¶ Att., Sostenere, *tolero, as; perferre; sustinere,* a., coll'acc. Durar fatica, *laboro, as,* n.

Durata, *diuturnitas; perpetuitas, atis,* f.

Durato, p. p., sofferto, *toleratus, a, um.*

Duratùro, p. f. (che durerà), *duraturus; mansurus; diuturnus; perpetuus, a, um.*

Duretto, agg., *subdurus; duriusculus, a, um.*

Durèvole, agg., *durabilis, e.* V. **Duraturo.**

Durevolezza, *durabilitas; firmitas, atis,* f.

Durezza, Duro, sost., *durities, ei; duritas, atis,* f.

Duro, agg., aspro, *durus, a, um.* Diventar duro, *duresco, is, rui, scere,* n. Star duro, *in sua sententia permanere,* n. Far duro, *induro, as,* a., coll'acc. ¶ Ostinato, *pertinax, acis.* ¶ Faticoso, *difficilis, e; asper, era, um.*

Duumvirato (dignità dei duùmviri), *duumviratus, us,* m.

Duùmviro, *duumvir, iri,* m. Di duumviro, *duumviralis, e,* agg.

E

E, cong., *et; atque; ac; que.* (*Et* si premette a qualunque lettera. *Ac,* alle conson., salvo il *c* e il *q*; es.: *ac puto. Atque* alle vocali: *atque ille. Que,* enclit., si adopera bene coi monosillabi, con certi pron., e cogli avverbi, come: *meque; omnisque; aliique; planeque*).

E', pron., egli, *is; eius; ipse; ipsius.* ¶ Talvolta è plur., eglino, e si traduce cogli stessi pron. al plur. — Se poi è pleonasmo, si tace.

Ebanista, *ebeni faber, bri,* m.

Èbano, legno, *ebenus, i,* m.; *ebenum, i,* n. Di ebano, *ex ebeno; ebeninus, a, um,* agg.

Ebbro, agg., ubbriaco, *ebrius, a, um.*

Èbete, agg., stupido, *hebes, etis; stupidus; tardus, a, um.*

Ebràico, agg., *hebraicus, a, um.*

Ebraismo (religione ebraica), *judaica religio, onis, f.*

Ebrèo, *judæus, ei; hebræus, ei,* m.

Ebùrneo, agg. (d'avòrio), *eburneus, a, um.* ¶ Met., *Niveus; lacteus, a, um.*

Ecatombe (sacrifizio di cento vittime), *hecatombe, es,* f. ¶ Fig., Strage, *cædes, is,* f.

Eccedente, agg., *immodicus; nimius, a, um.*

Eccedentemente, avv., *præter modum; immodice.*

Eccedere, a., *excedo, is; supero, as,* coll'acc.

Eccellente, agg., *excellens; præstans, antis; egregius; eximius, a, um.*

Eccellentemente, avv., *egregie; excellenter.*

Eccellenza, *excellentia; præstantia, æ,* f. Per eccellenza, *egregie,* avv.

Eccelsamente, avv., *excelse; alte; magnificè.*

Eccelso, agg., alto, *sublimis, e; elatus; excelsus, a, um.*

Eccessivamente, avv., *immodice; nimium.*

Eccessivo, agg., *immoderatus; immodicus; nimius, a, um.*

Eccesso, *redundantia; exuberantia, æ; nimietas, atis,* f. In eccesso, *præter* o *supra modum.* Senza eccesso, *moderate,* avv. ¶ Peccato, *delictum, i; scelus, eris,* n.

Eccetto, prep., fuorchè, *præter,* coll'acc.; *excepto,* coll'abl.

Eccettochè, cong., *nisi; præterquam.*

Eccettuare, a., *excipio, is, cepi, ceptum, pere.*

Eccettuato, p. p., *exceptus, a, um.*

Eccettuazione, Eccezione, *exceptio, onis,* f.

Eccidio, rovina, strage, *excidium, ii,* n.; *clades, is; eversio, onis,* f.

Eccitamento, *incitamentum, i,* n.; *stimulus, i,* m.

Eccitare, a., *incito, as; impello, is, puli, pulsum, ere (aliquem ad rem).* Eccitar il riso, *risum movere,* a.

Eccitato, p. p., *excitatus; estimulatus, a, um.*

Eccitatore, *hortator; concitator; oris,* m.

Eccitazione, *incitatio, onis,* f.; *stimulus, i,* m.

Ecclesiaste (un libro della Sacra Scrittura), *Ecclesiastes, i,* m.

Ecclesiasticamente, avv., *ecclesiastico more.*

Ecclesiàstico, agg. (spettante alla chiesa), *ecclesiasticus, a, um.* ¶ Sost., Persona ecclesiastica, *clericus, i,* m. ¶ Uno dei sacri libri, *Ecclesiasticus, i,* m.

Ecclissare, a., *obscuro, as,* coll'acc. ¶ Ecclissarsi, *deficio, is, feci, fectum, ere,* n.

Ecclissato, p. p., *deficiens, entis; obscuratus, a, um.*

Ecclisse, Ecclissi, *solis* o *lunæ defectus, us,* m.

Ecco, avv., *en; ecce,* coll'acc. o nom. Ecco la tua lettera, *ecce tuæ literæ.* Eccomi, *ecce me.* ¶ S'adopera pure senza casi: Ecco è qui l'amico, *ecce adest amicus.* Ecco che, ma ecco, quand'ecco, *ecce autem; sed ecce; et ecce, etc.* Ecco che io son quella che, ecc., *en ego sum illa, quæ, etc.*

Digitized by Google

Echeggiare, a., far eco, *resono; persono, as.*
Eclittica (linea in mezzo allo Zodiaco), *eclíptica linea, æ,* f.
Ecloga, V. **Egloga.**
Eco, *echo, us; vocis* o *soni repercussio, onis,* f.
Economia, *rei familiaris administratio, onis,* f.
Econòmico, agg., *œconomicus, a, um.*
Economo, *œconomus, i; dispensator, oris,* m.
Ecùleo (macchina da tormento), *equuleus, ei,* m.
Ecumènico, agg., universale, *universalis, e.*
Edàce, agg., che divora, consuma, *edax, acis; vorax, acis* (Voce poet.).
Èdera, ellera, *hedera, æ,* f.
Edificare, a., fabbricare, *ædifico, as; construo, is, uxi, uctum, ere,* coll'acc. ¶ Dar buon esempio, *virtutis exemplum præbere (alteri).*
Edificato, p. p., fabbricato, *ædificatus; conditus, a, um.* ¶ Disposto a virtù, *virtutis amore accensus, a, um.*
Edificatore, *ædificator; fabricator, oris,* m.
Edificazione, fabbrica, *ædificatio, onis,* f. ¶ Buon esempio, *bonum virtutis exemplum, i,* n. Per edificazione, *ad exemplum.*
Edifizio, fabbrica, *ædificium, ii,* n.; *structura, æ,* f.
Edile (magistrato dei Romani), *ædilis, is,* m. Esser edile, *ædilitate fungi,* d.
Edilità (dignità dell'edile), *ædilitas, atis,* f.
Edilizio, agg., *ædilitius, a, um; edilis, e.*
Èdito, p. p., divulgato, *editus; publicatus, a, um.*
Editòre (chi pubblica un'opera), *vulgator; proditor, oris,* m.
Editto, *edictum, i,* n. Pubblicare editti, *edico, is, xi, ctum, cere,* a. (acc. e dat.). In vigore dell'editto, *ex edicto.*
Edizione, pubblicazione, *editio, onis,* f.
Educare, a., *educo; informo, as; instituo, is, ui, utum, ere* (acc. e abl. di cosa s. prep.).
Educato, p. p., *educatus; institutus, a, um.*
Educatore, *educator, oris; custos, odis,* m.
Educatrice, *educatrix, icis,* f.
Educazione, *educatio; institutio, onis; disciplina, æ,* f.
Efemèride, diario, *ephemeris, idis,* f.; *diurna, orum,* pl. n.
Effemminatamente, avv. (con debolezza), *effeminate; molliter.*
Effemminatezza, *mollities, iei; luxuria, æ,* f.
Effemminato, p. p., *effeminatus; dissolutus, a, um.*
Effemminare, a., rendere debole, *effemino; enervo, as; mollio, is.*
Effervescenza, *fervor, oris; æstus, us,* m.
Effettivamente, avv., *reipsa; revera; equidem.*
Effettivo, agg., che è in effetto, *reipsa talis, e; verus, a, um.* ¶ Che fa, *efficiens, entis,* p.
Effetto, *effectus, us,* m. In effetto, in sostanza, *reipsa; revera.* Ad effetto che, *ut* col sogg.
Effettuare, a., *efficio; perficio, is, feci, fectum, ere; presto, as,* coll'acc.
Efficàce, agg., *efficax, acis; validus; idoneus, a, um.*
Efficacemente, avv., *potenter; efficaciter.*
Efficàcia, *efficacia, æ; vis, vis; virtus, utis,* f.
Efficiente, agg., *efficiens, entis.*
Effigiare, a., *formo, as; figuro, as; effingere; exprimere,* coll'acc.
Effigiato, p. p., *expressus; effigiatus, a, um.*
Effigie, immagine, *effigies, iei; imago, inis,* f.
Effìmero (d'un giorno), *unius diei febris, is.*
Effiùvio, *effluvium, ii,* n.
Effrenato, agg., sfrenato, *effrenus, a, um.*
Effusione, *effusio; profusio, onis,* f.
Egli, pron., *ille,* gen. *illius; is, eius.* Egli stesso, *ipsemet.*
Égloga (poesia pastorale), *ecloga, æ,* f.
Egregiamente, avv., *egregie; optime; præclare.*
Egrègio, agg., eccellente, *egregius; eximius, a, um.*
Egro, agg., *æger, gra, grum; ægrotus, a, um.*
Eguaglianza, *æqualitas; æquitas, atis,* f.
Eguagliare, a., *æquo, as; adæquo, as,* coll'acc.
Eguale, agg., *æqualis, e; par, aris* (col d. o gen.).
Egualità, *æqualitas; paritas, atis,* f.
Egualmente, avv., *æque; æqualiter; pariter.*
Eh, inter., *ah; oh; heus!*
Ehi, inter. (di chi chiama o invita), *heo; heus!*
Ei, pron., egli, *ipse, a, um; ille, a, ud.*
Elà! inter., olà, *heus; ohe!*
Elasticità, *renixus; repercussus, us,* m.
Elàstico, agg., *elasticus, a, um.*
Elce (albero), *ilex, icis,* f. D'elce, *iliceus,* agg.
Elefante, *elephas, antis; elephantus, i,* m. Voce di elefante, *barritus, us,* m. Far di una mosca un elefante, *e rivo flumen facere.*
Elefantino, agg. (di elefante), *elephantinus, a, um.*
Elefantessa (femm. d'elef.), *elephas, antis,* f.
Elegante, agg., *elegans, antis; venustus, a, um.*
Elegantemente, *eleganter; ornate; concinne.*
Eleganza, *elegantia, æ; concinnitas, atis,* f.
Elèggere, a., *eligo; deligo; seligo, is, egi, ectum, ere,* coll'acc.
Elegglbile, agg., *electibilis; electilis, e.*
Elegìa (sorta di poesia), *elegia, æ,* f.
Elegìaco, agg. (di elegìa), *elegiacus, a, um.*
Elementare, agg., *elementarius, a, um.*
Elemento (corpo semplice), *elementum, i,* n., e più spesso, *elementa, orum,* pl. ¶ Rudimenti d'una scienza, *elementa; rudimenta, orum,* pl. n.
Elemòsina, *stips, stipis,* f. V. **Limosina.**
Elemosinare, a., far l'elemosina, *stipem erogo, as,* col dat. di pers.
Elemosinàrio, } agg., chi fa limosina, *in egenos*
Elemosiniere, } *effusus, a, um.* ¶ Sost., Nome di una carica, *largitionum præfectus, i,* m.
Elenco, catalogo, *catalogus, i; elenchus, i,* m.
Elettivo, agg., *eligendus, a, um.*
Eletto, p. p., scelto, *delectus, a, um.* Eletto ad un magistrato, *designatus, a, um.*
Elettorale, agg., *ad electionem pertinens, entis.*
Elettorato, *electoris dignitas, atis,* m.
Elettore, *elector; creator, oris,* m.
Elettrice, *electrix, icis,* f.
Elettricismo, } *electricus ignis, is,* m.
Elettricità, }
Elèttrico, agg., *electricus, a, um.*
Elettro, ambra, *electrum, i,* n.
Elettuàrio, *pharmacum, i; electuarium, ii,* n.
Elevamento, V. **Elevazione.**
Elevare, a., innalzare, *elevo; as; extollo, is, tuli, elatum, tollere; effero, ers* (acc. ed un altro acc. con *ad* o *in*).

Digitized by Google

Elevatezza, altezza, *altitudo, inis; excelsitas, atis*, f. ¶ Fig., *Dignitas; majestas, atis*, f.
Elevato, p. p., alzato, *erectus; elevatus; elatus; excelsus; editus, a, um.*
Elevazione, *elatio; erectio, onis*, f.
Elezione, scelta, *delectus, us*, m.; *electio, onis*, f. Per elezione, avv., *sponte.*
Elidere, a. (troncare qualche lettera), *elido, is, isi, isum, ere*, coll'acc.
Eligibile, *electione dignus, a, um*, agg.
Elisione, l'elidersi, *elisio, onis*, f.
Elitròpia, girasole, *heliotropium, ii*, n.
Ella, pron. f., *ipsa*, gen. *ilius; illa, ius.*
Ellèboro (erba medicinale), *helleborum, i*, n.
Ellenismo, grecismo, *hellenismus, i*, m.
Èllera o **Èdera** (pianta), *hedera, æ*, f. D'ellera, *hederaceus, a, um*, agg.
Ellissi (fig. gramm.), *ellipsis, is*, f.
Elmo, elmetto, *cassis, idis; galea, æ*, f. — col pennacchio, *galea cristata, æ*, f. Chi porta elmo, *galeatus, a, um*, agg.
Elocuzione, *elocutio, onis*, f.; *stylus, i*, m.
Elògio (composizione in lode), *elogium, ii*, n.
Eloquente, agg., *eloquens, entis; facundus; disertus, a, um.*
Eloquentemente, avv., *diserte; eloquenter.*
Eloquenza, *eloquentia, æ; facundia, æ*, f.
Elòquio, *eloquium, ii*, n.; *sermo, onis*, m.
Elsa (mànico della spada), *capulus, i*, m.
Elùdere, a., ingannare, *eludo, is, usi, usum, ere*, acc.
Elusione, *fallacia, æ*, f.; *dolus, i*, m.
Emaciare, a., dimagrare, *emacio, as*, coll'acc. ¶ N. p., *Macresco; emacresco, is, escere*, n.
Emaciato, p. p., *emaciatus, a, um.*
Emancipare, a. (liberar dall'autorità paterna), *emancipo, as; sui juris facere*, coll'acc.
Emancipato, p. p., *emancipatus; manumissus, a, um.*
Emancipazione, *emancipatio, onis*, f.
Emblèma, impresa, *emblema, atis*, n.
Emblemàtico, agg., *symbolicus, a, um.*
Embolismo, intercalazione, *embolismus, i*, m.
Èmbrice, tègola, *imbrex, icis*, m. e f.
Embriòne, *fœtus, us*, m. ¶ (Della pianta), *germen, inis*, n.
Emenda, *emendatio; correctio, onis*, f.
Emendabile, agg., *emendabilis, e.*
Emendare, a., *emendo, as; corrigo, is, exi, ectum, ere; castigo, as*, coll'acc. ¶ Emendarsi, *resipisco, is, resipui, scere*, n.; *ad meliorem frugem se recipere.*
Emendato, p. p., *emendatus; correctus, a, um.*
Emendatore, *corrector; emendator, oris*, m.
Emendatrice, *emendatrix, icis*, f.
Emendazione, *emendatio; correctio, onis*, f.
Emergente, p., *emergens, entis.* ¶ Sost., Accidente, *casus, us*, m.; *eventum, i*, n.
Emèrgere, n., venir fuori, *emergo, is, rsi, rsum, ere* (abl. con *ab* o *ex*).
Emèrito, agg., licenziato, *emeritus, a, um.*
Emètico, agg., vomitivo, *emeticus; vomitorius, a, um.*
Emicrània (male da una parte della testa), *hemicranium, ii*, n.
Emigrazione, *migratio; emigratio, onis*, f.
Èmina (misura di capacità), *hemina, æ*, f.
Eminente, agg., *eminens, entis; eximius, a, um.*
Eminenza, elevatezza, *eminentia, æ*, f., *locus editus, i*, m.
Emisfèro, *hemisphærium, ii*, n.
Emissàrio, *emissarius, ii*, m. ¶ Sbocco dei laghi, *ostium, ii*, n.
Emolumento, *emolumentum, i*, n.
Emorròidi, malattia, *hæmorrhoides, um*, pl. f.
Empiamente, avv., *impie; nefarie; sceleste.*
Empiastrare, a., *emplastro oblinere.*
Empiastro, *emplastrum, i*, n.
Èmpiere, a., *impleo; compleo; repleo, es, evi, etum, ere*, acc. ed abl. s. prep.
Empietà, *impietas, atis*, f.; *scelus, eris*, n.; *nefas*, n. ind.
Empimento, *expletio, onis*, f.
Èmpio, agg., *impius; nefarius; scelestus; sacrilegus, a, um.*
Empìreo (ultimo cielo), *empyreum cœlum, i*, n.
Empìrico, agg., sperimentale, *empiricus, a, um.*
Empitura, *explementum, i*, n.; *fartura, æ*, f.
Empiùto, p. p., *impletus; refertus; cumulatus, a, um*, abl. s. prep.
Empòrio (piazza da mercato), *emporium, ii*, n.
Emulare, *æmulor, aris; imitor, aris*, d., coll'acc.
Emulatore, *æmulator, oris; æmulus, i*, m.
Emulatrice, *æmula, æ; æmulatrix, icis*, f.
Emulazione, *æmulatio, onis*, f.; *zelus, i*, m.
Èmulo, rivale, *æmulus, i*, m. ¶ Avversario, *æmulus; adversarius, a, um*, agg.
Encomiaste, } lodatore, *laudator, oris; en-*
Encomiatore, } *comiographus, i*, m.
Encomiatrice, *laudatrix, icis*, f.
Encòmio, *laus, laudis; laudatio, onis*, f.
Endecasillabo (verso di undici sillabe), *hendecasyllabum, i*, n.
Endìvia (erba), *intubus, i*, m.; *intubum, i*, n.
Energìa, *efficacia, æ; vis, vis; virtus, utis*, f.
Energicamente, avv., *potenter; efficaciter.*
Enèrgico, agg., *acer, acris, acre; potens, entis; validus, a, um.*
Ènfasi (fig. rett.), *vis, vis; emphasis, is*, f.
Enfàtico, agg. (pieno di enfasi), *grandiloquus, a, um.*
Enfiagione, *tumor, oris*, m.; *inflatio, onis*, f.
Enfiare, a., gonfiare, *tumefacio, is, feci, factum, ere.* ¶ Enfiarsi, *intumesco, is, mui*, s. s., *scere; tumeo, es, ui, ere; turgeo, es, ere*, n.
Enfiato, p. p., *inflatus; turgidus; tumidus, a, um.*
Enfiatura, *tumor, oris*, m.; *inflatio, onis*, f.
Enfitèusi (T. leg.), livello, *emphyteusis, is*, f.
Enfitèutico, agg., *emphyteuticus, a, um.*
Enimma (detto oscuro), *ænigma, atis*, n.
Enimmàtico, agg., *obscurus; involutus, a, um.*
Enorme, agg., *enormis, e; immanis, e.*
Enormemente, avv., *enormiter; immaniter.*
Enormità, **Enormezza**, *enormitas, atis*, f.
Ente (voce filosofica), cosa, *ens, entis*, n.; *res, rei; essentia, æ*, f.
Entimèma (argomento), *enthymema, atis*, n.
Entità (T. filosofico), *entitas, atis*, f.
Entrambi, *ambo, ambæ, ambo*, pl.
Entrante, agg., penetrativo, *penetrabilis, e.* ¶ — (di persona), *se insinuans, antis.*
Entrare, n., *ingredior, eris, essus, gredi*, d.; *intro, as; introeo, is, ivi, itum, ire (locum* o *in locum).* — con forza, *irrumpere*, n. —

Digitized by Google

in grazia, *gratiam alicuius inire.* — nell'uffizio, *magistratum adire.* — in pensiero di qualche cosa, *cogitare rem* o *de re.* — in possesso, *in possessionem venire,* n. — in possesso dell'eredità, *hæreditatem adire,* n. — in isperanza, *in spem venire.* — in carica, *magistratum ingredi.* — in collera, *irascor, eris.*

Entrata, ingresso, *introitus, us,* m. ¶ Rèndita, *proventus, us,* m.

Entrato, p. p., *ingressus, a, um.*

Entro, prep., *intra,* coll'acc. *in* coll'abl. — le mura, *intra muros.* — un anno, *intra annum.* ¶ **Fra**, tra, *inter,* coll'acc.

Entro, avv., *intus,* nello stato; *intro,* nel moto a luogo. Entro havvi il pericolo, *intus est periculum.*

Entusiasmo (sollevazione di mente), *æstus, us,* m.; *æstrus, i,* m.; *furor, oris,* m.; *divina mentis incitatio, onis,* f.

Entusiàstico, p. p. (che proviene od è mosso da entusiasmo), *divinitus; afflatus.*

Enumerare, a., *numero; enumero, as,* coll'acc.

Enumerato. p. p., *enumeratus, a, um.*

Enumerazione, *enumeratio; descriptio, onis,* f.

Enunciare, a., *enuncio, as; significo, as; profero, ers, tuli, latum, ferre,* coll'acc.

Enunciatore, *enunciator, oris,* m.

Enunciatrice, *enunciatrix, icis,* f.

Enunciazione, *enunciatio; expositio, onis,* f.

Eòo, agg., orientale, *eous, a, um* (Voce poet.).

Epàtico, agg., *hepaticus, a, um.*

Epidemia, *contagio, onis; lues, is,* f.

Epidèmico, agg., *pestilens, entis; contagiosus, a, um.*

Epifania, *epiphania, æ; manifestatio, onis,* f.

Epifonèma (fig. rett.), *epiphonema, atis,* n.

Epigrafe, *inscriptio, onis,* f.; *titulus, i,* m.

Epigramma, *epigramma, atis,* n.

Epigrammàtico, agg., *epigrammaticus, a, um.*

Epilessia (mal caduco), *morbus comitialis, is,* m.

Epilèttico, agg., *comitiali morbo laborans, antis.*

Epilogare, a., *peroro, as; brevio, as,* coll'acc.

Epilogato, p. p., *breviatus; contractus, a, um.*

Epilogo, *epilogus, i,* m.; *peroratio, onis; conclusio, onis,* f.

Episcopale, agg., vescovile, *episcopalis, e.*

Episcopato (dignità vescovile), *episcopatus; pontificatus, us,* m.

Episòdio, digressione, *digressio, onis,* f.

Epistola, lettera, *epistola, æ,* f.; *literæ, arum,* pl. f.

Epistolare, agg., *epistolaris, e.*

Epistolàrio (libro di lettere), *epistolarum liber, bri,* m.

Epistolarmente, avv. (per via di lettere), *per epistolam.*

Epistoletta, letteruccia, *epistolium, ii,* n.

Epitàffio o **Epitàfio**, *inscriptio, onis,* f.; *epitaphium; elogium, ii,* n.

Epiteto (aggiunto), *epithetum* o *epitheton, i,* n.

Epitome, compendio, *breviarium; compendium, ii,* n.; *epitome, es,* f.

Epoca, *æra; epocha, æ,* f.

Epopèa (poema epico), *epos,* ind.; *epicum carmen, inis,* n.

Epulone, mangiatore, *epulo; helluo, onis,* m.

Equàbile, avv., *æquabilis, e.*

Equabilità, *æquabilitas; æqualitas, atis,* f.

Equabilmente, avv., *æquabiliter; æque.*

Equamente, avv., *juste; æque.*

Equazione, *æquatio, onis; æqualitas, atis,* f.

Equatore, *circulus æquinoctialis, is,* m.

Equestre, agg. (di cavaliere), *equestris, e.*

Equilàtero, agg. (di lati eguali), *æquilaterus, a, um.*

Equilibrare, a., *libro, as,* coll'acc.

Equilibrio, V. **Contrappeso.**

Equinoziale, agg., *æquinoctialis, e.*

Equinòzio, *æquinoctium, ii,* n.

Equipàggio, *instrumentum; viaticum, i,* n.

Equiparare, a., *æquiparo, as,* V. **Paragonare.**

Equità, *æquitas, atis,* f.; *æquum, i,* n.

Equivalente, agg., *æquipollens, entis; æqualis, e.*

Equivalenza o **Equivalente**, sost., *æquatio; æquiparatio; compensatio, onis,* f.

Equivalère, a. (esser d'ugual valore), *æquo, as; æquiparo, as,* coll'acc.; *æqualem esse,* col dat.

Equivocamente, avv., *ambigue; æquivoce.*

Equivocare, n., sbagliare, *erro, as; decipior, eris, ceptus, ipi,* p.

Equivoco, agg., ambiguo, *ambiguus, a, um; anceps, ipitis; æquivocus, a, um.*

Equivoco, sost. (voce che ha più significati), *ambiguum, i,* n.; *nominis* o *verbi ambiguitas, atis,* f. ¶ Errore, *error, oris,* m.

Èquo, agg., giusto, *æquus; justus, a, um.*

Êra, sost., *ætas, atis,* f.; *ævum, i,* n.; *æra, æ,* f.

Eràrio (tesoro pubblico), *ærarium, ii,* n.; *fiscus, i,* m.

Erba, *herba, æ,* f. — da mangiare, *olus, eris,* n. Di erba, *herbaceus, a, um,* agg. Spettante ad erba, *herbarius, a, um,* agg. Prender erba, *herbesco, is, scere,* n.

Erbàccia, *herba inutilis, is,* f.

Erbàggio, *olus, eris,* n.; *herba, æ,* f.

Erbaio (luogo erboso), *herbosus campus, i,* m.

Erbaiuolo (chi vende erbe), *olitor, oris,* m.

Erbetta, } (dim. di erba), *herbula æ,* f. ¶
Erbicciuòla, } Erbetta (da mangiar), *oluscula, orum,* pl. n.

Erbivoro agg. (che si pasce d'erba), *herbilis, e.*

Erbolaio, *herbarius, ii; olitor, oris,* m.

Erbolare o **Erborare**, a., *herbas lego, is, egi, ectum, ere.*

Erbóso, agg., *herbosus; herbidus, a, um.*

Erbucce (da mangiare), *olera, um,* pl. n.

Erbuccia, V. **Erbetta.**

Erede, *hæres, edis,* m. e f. — insieme, coerede, *cohæres, edis,* m. e f. — generale, *hæres ex asse.* — per la metà, *hæres ex semisse.* — sostituito, *hæres secundus, a, um.* — testamentario, *hæres ex testamento.* ¶ Nominare, istituire un erede, *hæredem instituo, is* o *relinquo, is, etc.,* o *nuncupo, as,* a., coll'acc.

Eredità, *hæreditas, atis,* f.; — di terreni, *hæredium, ii,* n.

Ereditare, a. e n., *hæres sum* o *fio* o *instituor.*

Ereditàrio, agg., *hæreditarius, a, um.*

Eremita, romito, *eremita; anachoreta, æ, eremicultor, oris,* m.

Eremitaggio, V. **Eremitorio.**

Eremitico, agg., solitario, *solitarius, a, um.*

Digitized by Google

Eremitòrio, } *eremus, i,* m.; *solitudo, inis,* f.;
Èremo, } *deserta, orum,* pl. n.
Eresia (errore nella fede con pertinacia), *hæresis, is* o *eos,* f.
Eresiarca (capo di eretici), *hæresiarcha, æ,* m.
Ereticale, Eretico, agg.. *hæreticus, a, um.*
Ereticamente, Ereticalmente, avv., *hæretice.*
Erètico, sost., *hæreticus, i,* m.
Eretto, p. p., innalzato, *erectus, a, um.*
Erezione, *erectio, onis,* f. ¶ Fondazione, *institutio, onis,* f.
Ergastolo, carcere, *ergastulum, i,* n.
Èrgere. } a., innalzare, *erigo, is, exi, ectum,*
Erìgere } *igere; elevo, as,* coll'acc. ¶ Dedicare, *sacro, as; statuere; extruere,* acc. di cosa e dat. di persona.
Ermellino (animale), *mustela alba, æ,* f.
Ermesino (drappo di seta), *pannus sericus levissimus, i,* m.
Ermeticamente, avv., *hermetice; exacte; perfecte.*
Èrnia, tumore, *hernia, æ,* f.
Ernioso, agg., *herniosus, a, um.*
Eròe (uomo illustre per valore), *heros, ois,* m.
Eroicamente, avv., *strenue; heroice; fortissime.*
Eròico, agg., *heroicus, a, um.*
Eroina, *herois, oidis; virago, inis,* f.
Eroismo, *heroica virtus, utis,* f.
Erpicare, a., tritar la terra, *occo, as,* coll'acc.
Èrpice (strumento da romper le zolle), *hirpex, icis,* m.; *occa, æ,* f.
Errante, p., *errans, antis.* Stelle erranti, *sidera errantia,* pl. n.
Errare, n., vagare, *erro, as; vagor, aris,* d. ¶ Ingannarsi, *erro, as; fallor, eris, etc.; decipior, eris, ceptus, cipi,* p. Errar la strada, la regola, *errare a via, a regula.*
Errato, agg., *mendosus; corruptus, a, um.*
Erroneamente, avv., *falso; perperam.*
Erròneo, agg., *falsus, a, um.*
Errore, *error, oris,* m.; *erratum, i,* n.
Erta, salita, *clivus, i,* m. ¶ Stare all'erta, stare in guardia (trasl.), *sibi cavere,* n
Ertezza, *declivitas; arduitas, atis,* f.
Erto, agg., *acclivis, e; arduus; abruptus, a, um.*
Erubescenza, rossore, *rubor; pudor, oris,* m.; *verecundia, æ,* f.
Erudimento, V. **Erudizione.**
Erudire, a., *erudio; doceo; instituo.*
Eruditamente, avv., *erudite; docte; sapienter.*
Erudito, p. p., *eruditus; doctus; cultus, a, um.*
Erudizione, *eruditio; institutio, onis; disciplina, æ,* f.
Eruttare, a., *eructo, as,* coll'acc.
Eruzione, *eruptio, onis,* f.
Esacerbare, a., *exacerbo; exaspero, as,* coll'acc.
Esacerbato, p.p., *exacerbatus; irritatus, a, um.*
Esacerbazione, *irritatio, onis,* f.
Esagerante, p., *exaggerans, antis.*
Esagerare, a., *amplifico; exaggero, as,* coll'acc.
Esagerato, p. p., *exaggeratus, a, um.*
Esagerazione, *exaggeratio, onis,* f.
Esagitare, a., *exagito; agito, as,* coll'acc. ¶ Travagliare, *vexo, as; crucio, as,* a., coll'acc.
Esagitato, p. p., *exagitatus; vexatus, a, um.*
Esagitazione, trasl., *exagitatio, onis,* f.
Esàgono (figura di sei lati), *exagonon, i,* n.
Esalare, a., mandar odore, *exhalo; spiro, as.*
Esalazione, *exhalatio; exspiratio, onis,* f.; *vapor, oris,* m.
Esaltamento, *provectio, onis,* f.
Esaltare, a., *extollo, is, extuli, elatum, ere* (acc. ed un altro acc. con *ad* o *in*).
Esaltato, p.p. *sublatus; elatus; sublevatus, a, um.*
Esaltatore, *prædicator; laudator, oris,* m.
Esaltazione, *provectio, onis,* f.
Esame, Esàmina, *inquisitio; indagatio, onis,* f. — dei testimoni, *testium interrogatio, onis,* f. — di un libro, *censura, æ,* f. — di coscienza, *sui recognitio, onis,* f. Esame di studi, *periculum, i,* n. Prendere l'esame, *periculum facere,* a.
Esàmetro (verso di 6 piedi), *hexametrum, i,* n.
Esaminare, a., *examino, as; disquiro, is, isivi, isitum, ere; pondero, as,* coll'acc. — la capacità di alcuno, *alicuius doctrinam periclitor, aris,* d.
Esaminato, p. p., *examinatus; inquisitus; probatus, a, um.*
Esaminatore, *quæsitor; explorator, oris,* m.
Esangue, agg., *exanguis; exanimis, e.*
Esanimare, a., disanimare, *exanimo, as,* coll'acc.
Esanimato, p. p., *exanimatus, a, um.*
Esarca, *exarchus, i; exarcha, æ,* m.
Esasperamento, } *exasperatio, onis,* f.
Esasperazione, }
Esasperare, V. **Esacerbare.**
Esattamente, avv., *accurate; diligenter; sedulo.*
Esattezza, *diligentia; cura, æ,* f.; *studium, ii,* n.
Esatto, agg., *accuratus, a, um; diligens, entis.*
Esattore, *exactor; coactor, oris,* m.
Esaudire, a., *exaudio; audio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Esaurire, a., vuotare, *exhaurio, is, hausi, haustum, ire,* coll'acc.
Esàusto, p.p., vuoto, *exhaustus; confectus, a, um.*
Esautorare, a. (togliere l'autorità), *de gradu dejicio, is,* o *depello, is,* coll'acc.
Esazione, *vectigalium exactio, onis,* f.
Esca, cibo, *esca, æ,* f.; *cibus, i,* m. ¶ — da accendere il fuoco, *fomes, itis,* m. ¶ Met., Incitamento, *incitamentum, i,* n.; *stimulus, i,* m. Preso all'esca, *spe captus.*
Escandescente, agg., *furens, entis; furiosus, a, um.*
Escandescenza, *excandescentia, æ,* f.; *furor, oris,* m.
Esclamare, n., *exclamo, as.*
Esclamazione, *exclamatio, onis,* f.
Esclùdere, a., *excludo, is, usi, usum, ere; repello, is, puli, pulsum, ere; amoveo, es, ovi, otum, ere,* acc. ed abl. con *ab.*
Esclusione, } *exclusio; amotio, onis; repulsa,*
Esclusiva, } *æ,* f.
Esclusivamente, avv., *cum exceptione; exclusorie.*
Escluso, p.p., *exclusus; repulsus; amotus, a, um.*
Escoriazione, *decorticatio, onis,* f.
Escremento, *excrementum, i,* n.
Escrescenza (T. med.), *excrescentia, um,* pl. n.; *tuber, eris,* n.
Esecràbile, } agg., *execrabilis, e; execrandus,*
Esecrando, } *a, um; detestabilis, e.*
Esecrare, d., *execror, aris, atus, ari,* coll'acc.

Digitized by Google

Esecrato, p. p., *execratus, a, um.*
Esecrazione, *execratio, onis*, f.
Esecutore, *executor, oris; administer, tri*, m.
Esecutrice, *administra, æ*, f.
Esecuzione, } *executio, onis*, f.
Eseguimento, }
Eseguire, a., *exequor, eris, cutus, qui*, coll'acc.
Esempigràzia, avv. (per esempio), *exempli gratia* o *causa.*
Esèmpio, } *exemplum, i; exemplar, aris*, n.
Esemplare, } Per esempio, *exempli causa* o *gratia.*
Esemplare, agg. (trasl.), buono, *probus, a, um; integer vitæ.*
Esemplarità di vita, *spectata probitas, atis*, f.
Esemplarmente, avv. (con esemplarità), *integerrime; probe; sancte.*
Esemplificare, n., addurre esempi, *exempla afferre; exemplo utor, eris, usus, uti*, d.
Esemplificato, p.p., *exemplis illustratus, a, um.*
Esemplificazione, *per exempla amplificatio, onis*, f.
Esentare, a., *eximo, is, emi, emptum, ere; libero, as; substraho, is* (acc. ed abl. con *ab*).
Esentato, p. p., *exemptus; exceptus, a, um.*
Esente, agg., *immunis, e (rei* o *re); liber, era, erum (a re* o *re aliqua).*
Esenzione, *immunitas, atis*, f.; *privilegium, ii*, n.
Esèquie, *exequiæ, arum*, pl. f.; *funus, eris*, n.; *justa, orum*, pl. n. Delle esequie, *exequialis, e*, agg. Far l'esequie, *parento, as; inferias facio, is*, col dat.; *funus celebrare*, col gen.
Esercitare, a., *exerceo, es, cui, citum, ere (aliquem in re).* ¶ Esercitarsi, *se exercere (in re* o *ad rem).*
Esercitato, p. p., *exercitatus; exercitus, a, um.*
Esercitatore, *exercitator; exercitor, oris*, m.
Esercitatrice, *exercitatrix, icis*, f.
Esercitazione, esercizio, *exercitatio, onis*, f.
Esèrcito, *exercitus, us*, m.; *copiæ, arum*, pl. f. — a cavallo, *equitatus, us*, m. — di mare, *copiæ navales, ium*, pl. f.; *classis, is*, f. — a piedi, *peditatus, us*, m. — di terra, *copiæ terrestres, ium*, pl. f.
Esercizio, Esercitamento, *exercitatio, onis*, f.; *usus, us*, m.; *exercitium, ii*, n.
Esibire, a., *exhibeo, es, bui, bitum, ere; offero, ers, obtuli, latum, ferre* (acc. e dat.).
Esibizione, presentazione, *exhibitio, onis*, f. ¶ Profferta, *pollicitatio; promissio, onis*, f.
Esigere, a., riscuotere, *exigo, is, egi, actum, ere.* ¶ Richièdere, *exigere; petere; postulare (rem ab aliquo).*
Esilarare, a., *exhilaro; recreo, as*, coll'acc.
Esilarato, p. p., *exhilaratus; recreatus, a, um.*
Esiliare, a., *in exilium pellere* o *agere* (acc.).
Esiliato, p. p., relegato, *relegatus, a, um.*
Esiliato, sost., *exul, ulis; extorris, is*, m.
Esilio, bando, *exilium, ii*, n. Andar in esilio, *exulo, as; in exilium proficiscor, eris*, n. Essere in esilio, *exulo, as*, n. Mandar in esilio, V. **Esiliare.**
Esimere, V. **Esentare.**
Esimio, agg., *eximius; egregius, a, um.*
Esistenza (voce filosofica), *existentia, æ*, f.
Esistere, n., *existo, is, extiti, stitum, ere; exsto, as; sum, es, fui, esse.*
Esitare, n., star dubbioso, *hæsito, as, dubito, as; hæreo, es, hæsi, hæsum, ere*, abl. con *in.* ¶ Vendere, *vendo, is, didi, ditum, ere; alieno, as*, a., acc. ed abl. di prezzo.
Esitazione, *hæsitatio; dubitatio, onis*, f.
Èsito, uscita, *exitus; egressus, us*, m. ¶ Fine, riuscita, *finis, is; eventus, us*, m.
Esiziale, agg., pernicioso, *exitialis, e.*
Esizio, rovina, *exitium, ii*, n.; *clades, is*, f.
Èsodo (libro della S. Scrittura), *Exodus, i*, m.
Esòfago, gola, *gula, æ*, f.; *stomachus, i*, m.
Esorbitante, agg., *immodicus; nimius, a, um.*
Esorbitanza, *nimium, ii*, n.; *nimietas, atis*, f.
Esorcismo, scongiuramento. *exorcismus, i*, m.; *adjuratio, onis*, f.
Esorcista, scongiuratore, *exorcista, æ*, m.
Esorcizzare, a., *adjuro; exorcizo, as*, coll'acc.
Esòrdio, introduz., *exordium; principium, ii*, n.
Esordire, *exordior, iris, itus, iri*, d., coll'acc.
Esortare, a., *hortor; exhortor, aris, atus, ari*, d. (*aliquem ad rem*, o *ut* col sogg.).
Esortativo, Esortatòrio, agg., *hortativus; suasorius, a, um.*
Esortatore, *hortator; suasor, oris*, m.
Esortatrice, *hortatrix, icis*, f.
Esortazioncella, *brevis hortatio, onis*, f.
Esortazione, *hortatio; exhortatio, onis*, f.; *hortamentum, i*, n.
Esóso, agg., odioso, *exosus, a, um.*
Espediente, agg., *utilis, e.* Essere espediente, *expedit, iebat, ire*, imp., col dat. di pers.
Esperienza, pràtica, *usus, us*, m.; *experientia, æ*, f. V. **Esperimento.**
Esperimentare, V. **Sperimentare** e i deriv.
Esperimento, *experimentum; periculum, i*, n.; *probatio, onis*, f.
Èspero (stella della sera), *hesperus, i*, m.; *venus, eris*, f.
Esperto, agg., pratico, *peritus; expertus; gnarus, a, um*, col gen.
Espettazione, *exspectatio, onis*, f.
Espiare, a., *expio, as; purgo, as; luo, is, ui, ere*, coll'acc.
Espiazione, *expiatio, onis*, f.; *piaculum, i*, n.
Espilare, a., *expilo, as.*
Espilazione, *expilatio, onis*, f.
Esplicàbile, agg., *explicabilis, e.*
Esplicare, a., *explico, as, avi, atum* o *cui, citum, are*, coll'acc. e dat.
Esplicato, p. p., *expressus, a, um.*
Esplicatore, *explicator, oris*, m.
Esplicitamente, avv., *expresse; aperte.*
Esplicito, agg., espresso, *explicitus; expressus, a, um.*
Esplorare, a., spiare, *exploro; investigo, as.*
Esplorato, p. p., *exploratus; compertus; perspectus, a, um.*
Esploratore, *explorator; speculator, oris*, m.
Esploratrice, *exploratrix; speculatrix, icis*, f.
Esplorazione, *exploratio; investigatio, onis*, f.
Esporre, a., *expono, is, sui, situm, nere*, acc. e dat. ¶ Dichiarare, *explano, as* (acc. di cosa e dat. di pers.).
Espositivo, agg., *declarativus, a, um.*
Espositore, *interpres, etis; explanator, oris*, m.
Esposizione, *expositio; narratio, onis*, f. ¶ Dichiarazione, *explanatio; interpretatio, onis*, f.

Digitized by Google

Esposto, p. p., *expositus; objectus, a, um.* — al sole, *apricus, a, um*, agg. ¶ Dichiarato, *expositus; enarratus; explanatus, a, um.*
Espressamente, avv., *aperte; expressim.*
Espressione, dimostrazione, *demonstratio, onis*, f. — d'affetto, *amoris argumentum, i*, n.
Espressivo, agg., *significans, antis.*
Espresso, agg., manifesto, *manifestus, a, um.* ¶ Avv., Espressamente, *aperte; expressim.*
Esprimente, p., *exprimens, entis.*
Esprimere, a., *exprimo, is, essi, essum, ere.*
Espugnàbile, agg., *expugnabilis, e.*
Espugnare, a., *expugno; debello, as*, coll'acc.
Espugnatore, *expugnator; debellator, oris*, m.
Espugnatrice, *victrix; dominatrix, icis*, f.
Espugnazione, *expugnatio; eversio, onis*, f.
Espulsione, *expulsio; ejectio, onis*, f.
Espulsivo, agg., *expellens, entis.*
Essenza, *essentia; natura, æ*, f.
Essenziale, agg., *necessarius; proprius, a, um.*
Essenzialmente, avv., *necessario; reipsa.*
Essere, n., *sum, es, fui, esse; existo, is, extiti, titum, ere.* — in città, in casa, in campagna, *esse in urbe, domi, ruri.* Non essere in città, in casa, *urbe* o *ab urbe abesse, domo abesse.* Essere in bando, *exulo, as*, n. — in buona salute, *bene valere.* — in buon sentimento, *mente integra esse.* — in carcere, *in vinculis esse.* — a cuore, *curæ esse alicui.* — da nulla, *nullo numero esse.* — da qualche cosa, *esse aliquid.* — da più, *alicui præstare.* — fuori di sè, *deliro, as*, n. — irresoluto, *animi pendere.* — del medesimo parere, *idem sentire.* — in uffizio, *magistratum gerere.* — ricco, *opibus florere.* ¶ Arrivare: Essere al porto, *ad portum pervenire.* ¶ Andare, — da uno, *o* a uno, *adire aliquem.*
Essere, sost. (lo stato), *status, us*, m.; *conditio, onis*, f. ¶ Essenza, *essentia, æ*, f.
Esso, pron., *ipse, a, um; is, ea, id.*
Estasi, *mentis alienatio, onis*, f. Andar in èstasi, *sensibus alienari; extra se rapi*, p.
Estate, *æstas, atis*, f. Di o In estate, *æstate.* Di estate, cioè estivo, *æstivus, a, um*, agg.
Estàtico, agg., *mente abalienatus, a, um.*
Estemporaneamente, avv., *extempore.*
Estemporàneo, agg., *extemporalis, le.*
Estèndere, a., *extendo, is, ndi, nsum, ere*, coll'acc. ¶ Estendersi nel parlare, *oratione progredi*, d.
Estensibile, agg., *extensivus, a, um.*
Estensione, *extensio, onis*, f.; *spatium, ii*, n.
Estensivo, agg., *extendens, entis.*
Estenuare, a., *extenuo; debilito, as*, coll'acc.
Estenuato, p. p., *macer, cra, crum; enectus; confectus, a, um.*
Estenuazione, *macies, ei; gracilitas, atis*, f.
Esteriore, agg., *exterior, ius; externus, a, um.*
Esteriormente, avv., *exterius; extrinsecus.*
Esterminare, a., *extermino, as; deleo, es, evi, etum, ere*, coll'acc.
Esterminato, p. p., *exterminatus, a, um.*
Esterminatore, *exterminator; eversor, oris*, m.
Esterminatrice, *exterminatrix, icis*, f.
Esterminazione, **Esterminio**, } *exitium; excidium, ii*, n.; *eversio, onis*, f.
Esternamente, avv., *exterius; extrinsecus.*
Esterno, V. **Esteriore.**
Esteso, p. p., *extensus; extentus, a, um.*
Estimare, **Estimatore**, V. **Stimare**, ecc.
Èstimo, *census, us*, m.
Estinguere, a., *extinguo, is; restinguo, is.* ¶ Fig., Ammazzare, *interficio, is; occido, is.*
Estinto, p. p., spento, *extinctus, a, um.* ¶ Morto, *mortuus; extinctus, a, um.*
Estinzione, *extinctio, onis*, f.
Estirpamento, **Estirpazione**, } *exstirpatio, onis*, f.
Estirpare, a., *exstirpo; eradico, as*, coll'acc.
Estivo, agg. (d'estate), *æstivus, a, um.*
Estorsione, *excussio, onis*, f.
Estraneamente, avv., *exterius; extrinsecus.*
Estràneo, agg., *externus; extraneus, a, um.*
Estrànea, sost., *advena, æ; peregrinus, i*, m.
Estrarre, a., *extraho, is, axi, actum, here* (acc. ed abl. con *ab*).
Estratto, p. p. (cavato fuori), *extractus; eductus, a, um.*
Estratto, sost., essenza, *essentia, æ*, f. ¶ Compendio, *epitome, es*, f.; *compendium, ii*, n.
Estrazione, *eductio; sortitio, onis*, f.
Estremamente, avv. *supra modum; plurimum.*
Estremità, **Estremo**, sost., } *extremitas, atis*, f.; *extremum, i*, n.
Estremo, agg., ultimo, *extremus, a, um.* In estremo, *supra modum; plurimum*, avv.
Estrinsecamente, avv., *extrinsecus; exterius.*
Estrinseco, agg., *externus; extrinsecus, a, um.*
Estro (furor poetico), *æstrus, i; furor, oris*, m.
Esuberante, agg., *immodicus; immoderatus; nimius, a, um.*
Esuberanza, *exuberantia; redundantia, æ*, f.
Esulcerare, a., piagare, *exulcero, as*, coll'acc. ¶ Met., Inasprire, *exaspero, as.*
Esulcerazione, *exulceratio, onis*, f.
Èsule (bandito o fuggiasco dalla patria), *exul, is; extorris, is*, m. e f. (abl. con *ab* o s. prep.).
Esultante, p., *exultans, antis.*
Esultanza, V. **Esultazione.**
Esultare, n., *exulto, as; gestio, is, ivi, itum, ire.*
Esultazione, *exultatio, onis; lætitia, æ*, f.
Età, *ætas, atis*, f.; *ævum, i*, n. — puerile, *pueritia, æ*, f. — giovanile, *adolescentia, æ; juventus, utis*, f. — virile, *ætas virilis, is*, f. — matura, *ætas provecta, æ*, f. — passata, *ætas acta, æ*, f. — senile, *senectus, utis; senecta, æ*, f. Della prima età, *primævus, a, um*, agg. Di lunga età, *longævus, a, um*, agg. Di molta età, *grandævus, a, um*, agg. Della medesima età, *coævus, a, um*, agg. Maggiore d'età, *natu maior, oris.* Minore d'età, *natu minor, oris.* Di tale età, *id ætatis.* In età di dieci, venti, ecc., anni, *annos natus decem, viginti, etc.* Essere in età di anni, ecc., *ætatem agere annorum, etc.* Della mia, della tua età, ecc., *æqualis meus, tuus, illius, etc.*
Ètere (fluido aèreo), *æther, eris*, m.
Etèreo, agg., *æthereus, a, um.*
Eternamente, avv. *æternum; perpetuo; semper.*
Eternare, a., *æterno, as; perpetuo, as*, coll'acc.
Eternità, *æternitas; sempiternitas, atis*, f.
Eterno, agg., *æternus; sempiternus, a, um.* Ab eterno, *ab æterno.* In eterno, *æternum; in omni æternitate.*

Digitized by Google

Eteròclito, agg. (di nome), irregolare, *heteroclitus, a, um.*
Eterogèneo, agg. (di diverso genere), *dissimilis, e.*
Ètica (scienza dei costumi), *moralis philosophia, æ; æthice, es,* f. ¶ Tisichezza, *phthisis, is,* f.
Etichetta, *mos, oris; ritus, us,* m.; *ceremonia, æ,* f.
Ètico (chi studia o sa l'ètica), *ethicus, i; moralis philosophiæ studiosus, i,* m. ¶ Tisico, *phthisicus, a, um,* agg.
Etimologia (origine dei vocaboli), *etymologia, æ,* f.; *etymon, i,* n. ¶ Scienza di detta origine, *etymologice, es; originatio, onis,* f.
Etimològico, agg., *etymologicus, a, um.*
Etimologista (chi studia l'etimologia), *etymorum indagator, oris,* m.
Ètnico, agg., gentile, pagano, *ethnicus, a, um.*
Ettàgono, sost. (figura di sette lati), *heptagonus, i,* m. ¶ Agg., *Heptagonus, a, um.*
Eucaristia, *Eucharistia, æ,* f.
Eucaristico, agg., *eucharisticus, a, um.*
Eunùco, *eunuchus, i; spado, onis,* m.
Èuro (vento orientale), *eurus, i,* m.
Eutrapelia, moderazione, *eutrapelia, æ,* f.
Evacuamento, V. **Evacuazione**.
Evacuare, a., vuotare, *vacuo, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Evacuazione, *egestio, onis,* f.
Evangelicamente, avv. *ex evangelii præceptis.*
Evangèlico, agg., *evangelicus, a, um.*
Evangèlio, *evangelium, ii,* n.
Evangelista, *evangelista, æ,* m.
Evangelizzare, a., *evangelizo, as,* acc. e dat.
Evaporamento, *evaporatio, onis,* f.
Evaporare, n., *evaporo, as.*
Evaporazione, *vaporatio; evaporatio, onis,* f.
Evento, caso, *eventus; casus; exitus, us,* m.
Eventuale, agg., casuale, *fortuitus, a, um; casualis, e.*
Eventualità, *casus, us,* m.; *fortuita res, rei,* f.
Eh via, inter., *age; agedum;* pl., *agite.*
Evidente, agg., *evidens, entis; clarus; perspicuus, a, um.*
Evidentemente, avv., *evidenter; clare; perspicue.*
Evidenza, *evidentia, æ; perspicuitas, atis,* f.
Evitàbile, agg., *evitabilis, e.*
Evitare, a., *evito; devito; vito, as.*
Evitato, p. p., *vitatus, a, um.*
Evitatore (chi evita), *devitator, oris,* m.
Evo, secolo, età, *ævum, i; sæculum, i,* n.; *ætas, atis,* f. ¶ Medio evo, *medium ævum, i,* n.
Evviva! inter., *io! evax! feliciter!*
Ex abrupto, avv., senza preamboli, in un tratto, *ex abrupto; statim.*
Ex professo, avv., per professione, *ex professo.*
Eziandio, cong., ancora, *etiam; quoque.*

F

Fàbbrica, *fabrica, æ,* f.; *ædificium, ii,* n. ¶ Il fabbricare, *fabricatio; ædificatio, onis,* f. ¶ Luogo dove si fabbrica, *officina; taberna, æ,* f.
Fabbricare, a., *fabricor, aris, atus, ari,* d.; *ædifico, as; construo; extruo, is, uxi, uctum, ere,* a., coll'acc.
Fabbricato, p. p., *fabricatus; ædificatus; constructus, a, um.*
Fabbricatore, *fabricator; ædificator; structor, oris,* m.
Fabbricatrice, *artifex; fabricatrix, icis,* f.
Fabbricazione, *fabricatio; ædificatio; extructio, onis,* f.
Fabbriciere (soprintendente alla fabbrica), *fabricator, oris,* m.
Fabbricùccia, *ædificatiuncula, æ,* f.
Fabbrile, agg. (di fabbro), *fabrilis, e; faber, bra, brum.*
Fabbro, *faber, bri; artifex; opifex, icis,* m.
Faccenda, *negotium, ii,* n.; *res, rei,* f.
Faccendiere, **Faccendone**, } *ardelio, onis,* m.
Faccenduola, **Faccenduzza**, *negotiolum, i,* n.
Facchineria, *improbus labor, oris,* m.
Fàccia, volto, *vultus, us,* m.; *facies, iei,* f. A faccia a faccia, *coram,* avv., o prep. coll'abl.
Facciata (d'edifizio), *frons, ontis,* f. ¶ Pagina di libro, *pagina, æ,* f.
Face, fiaccola, *fax, acis; tæda, æ,* f.
Facella, *facula, æ,* f.
Facetamente, avv., *facete; salse; lepide.*
Facèto, agg., piacevole, *facetus; urbanus; lepidus; salsus, a, um.*
Facèzia, *facetiæ, arum,* pl. f.; *jocus, i,* m.
Fàcile, agg., *facilis, e* (col dat. o sup. in *u*). — a dirsi, *facilis dictu.*
Facilissimamente, avv. sup., *facillime.*
Facilissimo, agg. sup., *facillimus, a, um.*
Facilità, *facilitas, atis,* f.
Facilitare, a., *facilem reddo, is; explano, as.*
Facilmente, avv., *facile; expedite; nullo negotio.*
Facimento (il fare), *opificium, ii; opus, eris,* n.
Facinoroso, agg., *facinorosus; scelestus, a, um.*
Facitore, *opifex, icis; auctor; conditor, oris,* m.
Facitrice, *effetrix, icis; opifex, icis,* f.
Facoltà, licenza, *facultas; potestas, atis,* f. ¶ Ricchezze, *opes, um,* pl. f.; *bona, orum,* pl. n.
Facoltoso, agg., ricco, *locuples, etis; dives, itis.*
Facondamente, avv., *facunde; diserte.*
Facòndia, eloquenza, *facundia, æ; dicendi copia, æ,* f.
Facòndo, agg., *facundus; disertus, a, um.*
Fàggio (albero), *fagus, i,* f. Di faggio, *fagineus* o *faginus, a, um,* agg.
Fagiano (uccello), *phasianus, i,* m.
Fagiuolata, sciocchezza, *nugæ; gerræ; ineptiæ, arum,* pl. f.
Fagiuolo (legume), *phaseolus, i,* m. Di fagiuolo, *phaselinus, a, um,* agg. ¶ Met., Baggèo, *hebes, etis; stolidus, a, um.*
Fagotto, fardello, *sarcina, æ,* f. Far fagotto, andarsene, *vasa colligere.* ¶ Strumento musicale, *magna tibia, æ,* f.
Falna (animale rapace), *martes, is,* f.
Falange, *phalanx, angis; legio, onis,* f.
Falcato, agg. (fatto a falce), *falcatus, a, um.*
Falce, *falx, cis,* f. Fatto a falce, *falcatus,* agg.
Falcetto, *falcicula; falcula, æ,* f.
Falciare, a., tagliar colla falce, *meto, is, essui, essum, ere; seco, as,* coll'acc.

Digitized by Google

Falciata (colpo di falce), *falcis ictus, us,* m.
Falciatore (di fieno), *fœniseca, æ; fœnisex, ecis,* m. — di grano, *messor, oris,* m.
Falconcello (piccolo falcone), *parvus falco, onis,* m.
Falcone (uccello di rapina), *falco, onis,* m. e f.
Falconiere (custode dei falconi), *falconum custos, odis,* m.
Falda, lastra, *lamina, æ,* f. ¶ Lembo della veste, *lacinia, æ,* f.
Faldella (fila sfilate), *filamenta, orum,* pl. n.
Falegname, *lignarius, ii,* o *lignarius faber, bri,* m.
Fallàce, agg., *fallax, acis; dolosus, a, um.*
Fallacemente, avv., *fallaciter; dolose; falso.*
Fallàcia, *fallacia, æ; fraus, audis,* f.; *dolus, i,* m.
Fallàre, n., sbagliare, *erro; pecco, as.*
Fallibile, agg., fallace, *fallax, acis.* ¶ Soggetto ad errare, *errori obnoxius, a, um.*
Fallimento, *peccatum, i,* n.; *error, oris,* m.; *culpa, æ,* f. — in denari, *decoctio, onis,* f.
Fallire, V. **Errare**. ¶ Fallire in denari, *decoquo, is, coxi, coctum, quere,* n.
Fallìto, sost., *decoctor, oris,* m.
Fallo, errore, *error, oris,* m.; *erratum, i,* n.; *culpa, æ,* f.
Falò (fuoco d'allegrezza), *festus ignis, is,* m.
Falsamente, avv., *falso; fallaciter; dolose.*
Falsare, V. **Falsificare**.
Falsàrio, *falsarius, ii; adulterator, oris,* m.
Falsato, agg., finto, *fictus; falsus, a, um.*
Falsatore, V. **Falsàrio**.
Falsidico, agg., mendàce, *falsidicus; falsiloquus, a, um.*
Falsificamento, *adulteratio, onis,* f.
Falsificare, a., *adultero, as; corrumpo, is, upi, uptum, ere,* coll'acc.
Falsificato, agg., *adulterinus; falsus; fictus, a, um.*
Falsificatore, *falsarius, ii; adulter, ri,* m.
Falsificatrice, *corruptrix, icis,* f.
Falsificazione, *adulteratio, onis,* f.
Falsità, } *falsitas, atis; fallacia, æ,* f.;
Falso, sost., } *mendacium, ii,* n.
Falso, agg., *falsus, a, um; mendax, acis.*
Fama, grido, *fama, æ,* f.; *rumor, oris,* m. ¶ Riputazione, *existimatio, onis,* f. — buona, *fama præclara, æ,* f. — cattiva, *mala fama, æ,* f. Aver buona fama, *bene audire.* Aver cattiva fama, *male audire.*
Fame, *fames, is; esuries, ei,* f. Aver fame, *esurio, is, ivi, itum, ire,* n. Morir di fame, *fame enecor, aris,* p. Cacciar la fame, *famem depellere.* ¶ Carestìa, *annonæ caritas.* ¶ Fig., Brama ardente: Fame d'oro, *auri fames.*
Famèlico, agg., *famelicus, a, um; esuriens, entis.*
Famiglia, *familia, æ; domus, us,* f. Nato di famiglia onorata, *honesto loco natus, a, um.* ¶ Servidorame, *servitia, orum,* pl. n.
Famigliare, agg., *familiaris, e; domesticus, a, um.*
Famigliarità, *familiaritas, atis; consuetudo, inis,* f. Aver famigliarità con alcuno, *aliquo familiariter utor, eris,* d.
Famigliarmente, avv., *familiariter; amice.*
Famiglio, servo, *famulus, i,* m. ¶ Servo del bargello, *accensus, i; satelles, itis,* m.
Famigliuòla, *parva familia, æ,* f.
Famosamente, avv., *celeberrime; publice.*
Famosità, *celebritas, atis; fama, æ,* f.
Famoso, agg., chiaro, *celeber, bris, bre; clarus, a, um.* ¶ In senso catt., *famosus, a, um.*
Fanale, *pharus, i,* m.; *fax, acis; laterna, æ,* f.
Fanàtico, agg., *fanaticus; furibundus, a, um.*
Fanatismo, *impotens superstitio, onis,* f.
Fanciulla, *puella, æ; virgo, inis,* f.
Fanciullàggine, *puerilitas, atis,* f.
Fanciullescamente, avv., da ragazzo, *puerilitor.* ¶ Da ragazza, *puellariter.*
Fanciullesco, agg., da ragazzo, *puerilis, e.* ¶ Da ragazza, *puellaris, e.*
Fanciullezza, *pueritia, æ; puerilis ætas, atis,* f.
Fanciullina, *puellula, æ,* f.
Fanciullino, *puellus, i; puerulus, i,* m.
Fanciullo, *puer, eri,* m. Da fanciullo (puerilmente), *pueriliter,* avv.; (dalla fanciullezza), *a pueritia.*
Fandònia, *fabulæ; gerræ, arum,* pl. f.
Fanella (uccello), *linaria, æ,* f.
Fanfalùca, *fabulæ; nugæ, arum,* pl. f.
Fanghiglia, poltiglia, *cœnum, i,* n.; *uligo, inis,* f.
Fango, *lutum, i,* n. Di fango, *luteus, a, um,* agg. Cosparso di fango, *lutulentus, a, um,* agg.
Fangóso, agg., *cœnosus; lutulentus, a, um.*
Fantaccino, *gregarius miles,* o *pedes, itis,* m.
Fantasìa, immaginativa, *phantasia, æ,* f. ¶ Bizzarria, *libido, inis,* f. ¶ Parere, *sententia, æ; opinio, onis,* f. ¶ Invenzione, *inventum; commentum, i,* n.
Fantasma, immagine, *imago, inis; species, iei,* f. ¶ Spettro, *phantasma, atis; spectrum, i,* n.
Fantasticàggine, capriccio, *morositas, atis,* f.
Fantasticare, n., *meditor, aris,* d. ¶ Ghiribizzare, *comminiscor, eris, entus, isci,* d.; *somnio, as,* a.; *hariolor, aris,* d., coll'acc.
Fantasticatore, agg., *imaginosus, a, um.* V. **Bisbètico**.
Fantasticheria, V. **Fantasticàggine**.
Fantàstico, agg., immaginàrio, *imaginarius; commentitius, a, um.* ¶ Bizzarro, *cerebrosus; morosus, a, um.*
Fante, servo, *famulus, i; puer, eri,* m. ¶ Soldato a piedi, *pedes, itis; miles, itis,* m.
Fanteria, *peditatus, us,* m.; *pedestres copiæ, arum,* pl. f.
Fantesca, serva, *ancilla; famula, æ,* f.
Fanticella (dim. di fante), *ancillula, æ,* f.
Fantoccerìa, ragazzata, *ineptiæ, arum,* pl. f.
Fantòccio (figurino di cenci o simili), *fictus pusio, onis,* m.; *maniæ, arum,* pl. f.
Fantolino, bambino, puccino, *pusio, onis; infantulus, i,* m.
Fardelletto, **Fardellino**, *sarcinula, æ,* f.
Fardello, *sarcina, æ,* f. Far fardello, *sarcinas colligere;* e fig., morire, *decedere; e vita migrare,* n.
Fare, a., *facio, is, feci, factum, ere; ago, is, egi, actum, ere,* coll'acc. — l'abito, *assuescere alicui rei.* — accoglienza, *humaniter excipere,* a. — accordo, V. **Accordarsi**. — alleanza, *cum aliquo fœdus facere* o *sancire* o *pangere* o *icere.* — alto, V. **Fermarsi**. — aspettare, *remorari aliquem.* — attenzione a una cosa, *rem attento* o *intento animo con-*

Digitized by Google

sidero, as, a. — banchetto, *convivium parare alicui.* — la barba, *barbam tondere.* — beffe, *irridere alicui* o *aliquem.* — buona cera, *benigne aliquem excipere.* — il callo o l'abitudine, *calleo, es; occalesco, is, lui,* s. s., *scere.* — cambio, V. **Cambiare.** — capace alcuno d'una cosa, *rem alicui suadere.* — capitale, assegnamento, *fido; confido, is, isus, ere,* n. *(alicui).* — carezze, V. **Accarezzare.** — caso, *æstimo, as,* a., coll'acc. e gli avv. di prezzo: *magni, parvi, etc.* — colezione, *jento, as,* n. — compagnia, *comitor, aris, atus, ari,* d., coll'acc. — complimenti, V. **Complire.** — conti, *ratiocinor, aris, atus, ari,* d. (abl. con *de*). — conto, *existimo, as; puto, as,* n., coll'inf. — conto di alcuna cosa, *rem in pretio habere.* — cortesia, *liberaliter aliquem tractare.* — cenno col capo di no, *abnuere alicui.* — di sì, *adnuere alicui.* — danno, *alicui nocere,* n. — denari, *pecuniam coacervare.* — debiti, *æs alienum contrahere.* — difesa, V. **Difendersi.** — dimora, *cunctor, aris, atus, ari,* d. — finta, sembianza, vista, *fingere; simulare,* n., coll'inf. — fede, *testor, aris, atus, ari,* d., coll'inf. — frutto o profitto, *in aliqua re proficere.* — a gara, *æmulari,* d.; *certo, as,* n. — gente o soldati, *exercitum conscribere.* — guerra, *bellum gerere.* — luogo, *locum alicui dare.* — menzione, *commemorare,* a., coll'acc. — a modo di alcuno, *alicui obsequi,* d. — nozze, *nuptias celebrare.* — paura, *aliquem terreo, es,* a.; *alicui metum injicere,* a. — piacere o cosa grata, *alicui gratificari.* — pompa, *jacto, as; vendito, as,* a., coll'acc. — ridere, *risum concitare.* — roba, *rem familiarem augere.* — romore, *turbas excitare.* — sacrifizio, V. **Sacrificare.** — scortesia, *illiberaliter aliquem tractare.* — segno, *signum alicui dare.* — servizio ad alcuno, *alicui gratificari,* d. — il sordo, *surdum se simulare.* — testa, opporsi, *alicui obsistere.* — torto, *injuria afficere,* a., coll'acc. — vela, *navigo, as,* n. — viaggio, *iter facere* o *habere; in itinere esse.* — vita aspra, *duram vitam ducere.* — vita solitaria, *solitariam vitam ducere.* — voto, *vovere aliquid.* (Molte altre frasi si formano col verbo **fare** unito ad un nome, le quali si possono cercare sotto il nome stesso). ¶ Fabbricare, *ædifico, as; condo, is, didi, ditum, ere; extruo, is,* a. ¶ Comporre, *componere; scribere; conficere,* a. ¶ Trasformare, far divenire, *convertere; reddere; efficere,* a. ¶ Fingere, *se fingere; se simulare,* a. Far l'ammalato, *ægrum simulare.* — lo zoppo, *fingere se esse claudum.* ¶ Commettere, *patro, as; committere; admittere;* a. ¶ Eseguire, *exequi,* d.; *perficere,* a., coll'acc. ¶ Esser utile, imp., *expedit; utile est,* col dat.; *facit* (acc. con *ad*); *confert* o *conducit* (*rei* o *ad rem*). ¶ Importare: Questo non mi fa nulla, *id mea minime refert.* ¶ **Farsi,** diventare, *fio, is, factus, fieri,* n.; *evado, is, si, sum, ere,* n. — coscienza, *scrupulum sibi injicere.* — frate, *se Deo in religionem dicare.* — giorno, *lucescit, ebat,* s. pret., *ecere,* imp. — notte, *noctescit, ebat,* imp. — ricco, *ditesco, is,* s. pret., *scere,* n. — onore, *nomen adipisci.* — temere, *timorem incutere alicui.* ¶ **Farsi,** con un infinito, si risolve per cattivarsi, conciliarsi, guadagnarsi, procacciarsi, ecc., la cosa indicata dall'infinito; es.: Farsi amare, *amorem sibi conciliare ab aliquo.* — odiare, *suscipere odium alicujus.* — stimare, *famam consequi* o *sibi conciliare; existimationem sibi parare.* ¶ Tre mesi fa, oggi fa tre mesi, *ab hinc tribus mensibus; tertius mensis agitur, quum, etc.* Farla a uno, *ludificari,* d.; *dolis deludere,* a., coll'acc. Fatti o fatevi con Dio, *vale* o *valete* Ti faccia buon pro, *tibi bene vertat.* Si fa un gran dire, *sermo increbescit.* ¶ **Fare** con inf. vale: 1° Procurare, far in modo che, ecc., *facere; efficere; curare; dare operam; eniti, ut* col sogg. Fa di star sano, *cura ut valeas.* Fammelo sapere, *fac* o *da operam, ut sciam;* e col part. in *dum:* Lo fece fare, *faciendum curavit* o *locavit.* 2° Indurre, persuadere: La povertà me l'ha fatto fare, *id ut facerem me paupertas impulit.* 3° Obbligare, forzare: Tu mi farai morire, *mori me coges.* 4° Comandare: Fa fortificare il campo, *castra muniri jubet.* Lo fece uccidere, *eum occidi jussit.* 5° Esser cagione, occasione: La negligenza fa trasandare lo studio, *negligentia efficit ut,* o *in causa est cur studium negligatur.* 6° Spesso ancora in latino come in italiano si omette il verbo **fare**: Serse fece gettare (gettò) un ponte sull'Istro, *Xerses pontem fecit in Istro flumine.*

Fare, sost., usanza, maniera, *mos,* gen. *moris,* m.; *consuetudo, inis,* f.; *modus, i,* m.

Farètra, turcasso, *pharetra, æ,* f.

Faretrato, agg. (col turcasso), *pharetratus, a, um.*

Farfalla, *papilio, onis,* m.

Farfalletta, Farfallino, *papiliunculus, i,* m.

Farfallone (grossa farfalla), *magnus papilio, onis,* m. ¶ Strafalcione, *error, oris,* m.

Farina, *farina, æ,* f. — d'avena, *farina avenacea.* — di fave, *lomentum, i,* n. Di farina, *farinaceus, a, um,* agg. Fior di farina, *simila, æ,* f.

Farinàceo, agg. (di farina), *farinaceus, a, um.*

Farinata, *farinacea puls, pultis,* f.

Farisàico, agg. (che ha del farisèo), ipòcrita, *pharisaicus, a, um.*

Farisèo (nome di una setta giudàica), *pharisæus, æi,* m. ¶ Per simil., *Hypocrita, æ,* m.

Farmacèutico, agg. (di farmacìa), *pharmaceuticus, a, um.*

Farmacìa (scienza), *pharmaceutice, es,* f. ¶ Bottega di rimedi, *pharmacopolium, ii,* n.

Farmacista, speziale, *pharmacopola, æ,* m.

Fàrmaco, *pharmacum; medicamentum, i,* n.

Farneticare, n., delirare, *deliro, as; insanire; desipere; deliramenta loqui,* d.

Farneticamento, Farnètico, *delirium, ii; deliramentum, i,* n.; *insania, æ,* f.

Farnètico, agg., *insanus; delirus, a, um.*

Faro (torre con lanterna dei porti), *pharus, i,* m.

Farràgine (mescolanza di cose), *farrago, inis,* f.

Farro (biada), *far, farris,* n. Di farro, *farreus, a, um,* agg.

Farsa (specie di commedia), *scenæ fabula, æ,* f.

Digitized by Google

Farsetto, camiciuòla, *sagulum, i*, n.
Fascetta (dim. di fascia), *fasciola, æ*, f.
Fascetto (dim. di fascio), *fasciculus, i*, m. A fascetti, *fasciculatim*, avv.
Fàscia, *fascia, æ*, f. Dalle fasce, *ab incunabulis*.
Fasciare, a., *fascio, as; fasciis devincio, is*.
Fasciato, p. p., *fasciatus; obligatus, a, um*.
Fasciatura, *ligamentum, i*, n.
Fascicolo, *fasciculus, i*, m.
Fascina, *lignorum* o *sarmentorum fascis, is*, m.
Fascinazione, } malìa, *fascinum, i*, n.; *fasci-*
Fàscino, } *natio, onis*, f.
Fàscio, *fascis, is*, m. ¶ Met., Peso, V. **Càrico**.
Fasciuòla, *fasciola, æ*, f.
Fastelletto, Fastellino, Fastello, V. **Fascetto**.
Fastidio, *fastidium; tædium, ii*, n. — di cibi, *nausea, æ*, f. Avere in fastidio, *fastidio, is, ivi, itum, ire*, a., coll'acc.
Fastidiosàggine, *morositas, atis*, f.; *fastidium, ii*, n.
Fastidiosamente, avv., *moleste; morose; fastidiose*.
Fastidiosetto, agg., *submorosus, a, um*.
Fastidioso, agg., *fastidiosus; molestus, a, um*.
Fastidire, a., aver in fastidio, *fastidire; graviter ferre*, coll'acc. ¶ Recar fastidio, infastidire, *aliquem molestia* o *fastidio afficere; tædium parere* o *afferre alicui*.
Fasto, superbia, *arrogantia; jactantia, æ*, f.; *fastus, us*, m.
Fastosamente, avv., *superbe; elate*.
Fastosetto, agg., *tumidulus, a, um; elatior, oris*.
Fastóso, agg., *fastosus, a, um; arrogans, antis*.
Fata, strega, *saga; maga; venefica, æ*, f.
Fatale, agg., *fatalis, e*. L'ora fatale, la morte, *dies decretorius, ii*, m. ¶ Funesto, *funestus, a, um*.
Fatalità, *fatum, i*, n.; *necessitas, atis*, f.
Fatalmente, avv., *fataliter; fato*.
Fatàto, agg., *incantatus; magicus, a, um*.
Fatatura, stregherìa, *veneficium, ii; fascinum, i*, n.
Fatica, *labor, oris*, m. — dell'animo, *animi contentio, onis*, f. A fatica, *ægre; vix; difficulter*, avv.
Faticare, n., affaticarsi, *laboro, as*.
Faticato, agg., *lassatus; defessus; fractus, a, um*.
Fatichèvole, agg., *laboriosus; operosus, a, um*.
Faticosamente, avv., *laboriose; operose*.
Faticoso, agg., *laboriosus; molestus; arduus, a, um*.
Fatigare, e i derivati, V. **Faticare**.
Fato, destìno, *fatum, i*, n.; *sors*, gen. *sortis*, f.
Fatta, fòggia, *modus, i*, m.; *genus, eris*, n. Di tal fatta, *hujus generis; hujus modi; id genus*.
Fattezza, forma, *forma; figura, æ*, f.
Fatti, imprese, *res gestæ, arum*, pl. f. ¶ In fatti, *reipsa; revera*, avv.
Fattìbile, agg., *facilis; possibilis, e*.
Fatto, p. p., *factus, a, um*. Ben fatto, *formosus, a, um*, agg. Mezzo fatto, *semifactus, a, um*. Non fatto, *infectus, a, um*. Fatto a lumaca, *in cochleam retortus, a, um*. — a scala, *gradatus, a, um*. ¶ Stagionato, *maturus, a, um*.
Fatto, sost., negozio, *factum, i; negotium, ii*, n.; *res, rei*, f. Fatto d'armi, *pugna, æ*, f.; *prælium, ii*, n. De' fatti miei, tuoi, ecc. (vale: di me, di te, ecc.), *mei, tui; de me, de te*, ecc. ¶ Di fatto, infatti, *reipsa; revera*, avv.
Fattore, facitore, *factor; conditor, oris; opifex, icis*, m. ¶ Fattor di villa, *villicus, i*, m.
Fattoressa (di villa), *villica, æ*, f.
Fattorìa, *villicatio; administratio, onis*, f.
Fattorino (ragazzo di bottega), *puer, eri*, m.
Fattucchièra, strega, *saga; venefica, æ*, f.
Fattucchierìa, *veneficium, ii; fascinum, i*, n.
Fattucchièro, stregone, *magus; veneficus, i; strigo, onis*, m.
Fattura, opera, *factura, æ*, f.; *opus, eris*, n. ¶ Manifattura, *manupretium, ii*, n. ¶ Malìa, *veneficium, ii; fascinum, i*, n.
Fatturato, agg., *incantatus; fascinatus, a, um*.
Fatuità, sciocchezza, *fatuitas, atis; stultitia, æ*, f.
Fàtuo, agg., stolto, *fatuus; insulsus; stultus, a, um*.
Fàuci, *fauces, ium*, pl. f.; *jugulum, i*, n.
Faustamente, avv., *fauste; feliciter; prospere*.
Fausto, agg., propizio, *faustus, a, um; felix, icis*.
Fautore, *fautor; suffragator, oris*, m.
Fautrice, *fautrix, icis; ministra, æ*, f.
Fava (legume), *faba, æ*, f. Di fava, *fabaceus, a, um*, agg. Fava col guscio, *conchis, is*, f. Stoppia di fava, *fabalia, lium*, pl. n.
Favella, *sermo, onis*, m.; *locutio, onis*, f.
Favellare, d., *loquor, eris, quutus, loqui* (*alicui* o *cum aliquo, de re*).
Favellatore, *locutor, oris*, m.
Favellatrice, *sermocinatrix, icis; loquax, acis*, f.
Favilla (di fuoco), *scintilla; favilla, æ*, f.
Favillare, n., sfavillare, *scintillo, as*.
Favilletta, *scintillula, æ*, f.
Favo (costruz. di cera fatta dalle api pel miele), *favus, i*, m. Fare i favi, *favos construere*.
Fàvola, *fabula, æ*, f.; *apologus, i*, m.
Favoleggiare, n., contar favole, *fabulor, aris, atus, ari*, d.; *fabulas narro, as*. ¶ Schernire, *ridere; illudere*, a., coll'acc.
Favoleggiatore, *fabulator, oris*, m.
Favoletta, *fabella, æ*, f.
Favolosamente, avv., *fabulose; ficte*.
Favoloso, agg., *fabulosus; fictus, a, um*.
Favolùccia, *fabella, æ*, f.
Favònio (venticello orientale), *favonius, ii*, m.
Favore, *favor, oris*, m.; *gratia, æ*, f.; *munus, eris; beneficium, ii*, n. Far un favore, *gratiam alicui dare*. Riceverlo, *beneficium ab aliquo accipere*. Fammi il favore di, ecc., *quæso te, ut*, col sogg. Per divino favore, *divino numine*. A o In favore di, *pro*, coll'abl.
Favorèvole, agg., *propitius; secundus, a, um*.
Favorevolmente, avv., *favorabiliter; auspicato*.
Favorire, *faveo, es, favi, fautum, ere; studeo, es, ui, ere*, n.; *suffragor, aris*, d., col dat.
Favorito, p. p., *adjutus; obsecundatus, a, um*.
Favorito, sost., confidente, *amicus*, gen. o dat.; *gratiosus, i* (*alicui* o *apud aliquem*), m.
Favoritore, V. **Fautore**.
Fazione, *factio, onis; secta, æ*, f.; *partes, ium*, pl. f.

Digitized by Google

Fazioso, agg., *factiosus; seditiosus, a, um.*
Fazzoletto (da naso), *sudarium; mucinium, ii,* n. — da collo, *strophium, ii,* n.
Fè, fede, *fides,* gen. *fidei,* f. In mia fè, per mia fè, ecc., *hercle; medius fidius; ita vivam.*
Febbràio (mese), *februarius, ii,* m.
Febbre, *febris, is,* f. — lenta, *febris lenta, æ,* f. — terzana, quartana, *febris tertiana, quartana, æ,* f. — terzana doppia, *febris quotidiana, æ,* f. — col freddo, *febris querquera, æ,* f. — col caldo, *febris ardentior, oris,* f. Aver la febbre, *febri laborare,* n. ¶ Met., V. **Passione.**
Febbretta, Febbriciàttola, *febricula, æ,* f.
Febbricitante, p., *febricitans, antis.*
Febbricitare, n., *febri laboro, as; febricito, as.*
Febbrile, agg., *febrilis, e.*
Fèccia, lordura, *fæx, fæcis,* f. — di metallo, *scoria, æ,* f. — dell' olio, *amurca, æ,* f. — del vino, *vini flores, um,* pl. m.
Feccioso, agg., *fæculentus, a, um.*
Fecondamente, avv., *fœcunde.*
Fecondare, a., render fertile, *fœcundo, as,* acc.
Fecondato, p. p., *fœcundatus; fœtus, a, um.*
Fecondatore, Fecondatrice, *fœcundans, antis; fœtifer; fœtificus, a, um.*
Fecondità, *fœcunditas; fertilitas, atis,* f.
Fecondo, agg., *fœcundus, a, um; fertilis, e,* col gen. o abl. s. prep.
Fede, *fides, ei,* f. Dare o Prestar fede, credere, *fidem habere* o *tribuere, alicui.* ¶ Lealtà, fedeltà, *fides, ei; fidelitas, atis,* f. Serbar fede, *fidem servo, as; dictum præsto, as,* a. *(alicui).* Violarla, romperla, tradirla, *fidem violo, as,* o *frango, is,* a. In buona fede, *bono animo; bona fide.* Per mia fede, in mia fè, *mehercule.* ¶ Religione cristiana, *christiana fides, ei; religio, onis,* f. Uomo senza fede, *infidelis, is; incredulus, a, um;* (in signif. di senza credito), *homo nulla fide.*
Fedecommesso, agg., *fideicommissus, a, um.*
Fedecommesso, sost., *fideicommissum, i,* n.
Fedele, agg., *fidelis, e; fidus, a, um,* col dat.
Fedelmente, avv., *fideliter; fide; religiose.*
Fedeltà, *fidelitas, atis; fides, ei; religio, onis,* f.
Fegatello, *jecusculum, i,* n.
Fègato, *jecur,* gen. *jecoris* o *jecinoris,* n. Mal di fegato, *morbus hepaticus, i,* m.
Fegatoso, agg., *hepaticus, a, um.*
Felce (erba), *filix, icis,* f.
Felcèto (luogo pieno di felci), *filictum, i,* n.
Felice, agg., *felix, icis; fortunatus; beatus, a, um.*
Felicemente, avv., *feliciter; beate; prospere.*
Felicità, *felicitas, atis; beatitudo, inis,* f.
Felicitare, a., far felice, *beo, as; fortuno, as; prospero, as,* coll'acc. ¶ Augurar felicità, *gratulor, aris; bona precor, aris (alicui).*
Felicitatore, *sospitator, oris,* m.
Felicitazione, *gratulatio; congratulatio, onis,* f.
Fello, } agg., ribelle, *perfidus, a, um; per-*
Fellone, } *duellis, e.* ¶ Ribaldo, *improbus; impius; scelestus, a, um.*
Fellonescamente, avv., *perfide; improbe; impie; sceleste.*
Fellonia, ribellione, *perfidia, æ; rebellio, onis,* f. ¶ Ribalderìa, *scelus, eris,* n.
Feltrato, p. p., colato, *colatus, a, um.* ¶ **Fatto** col feltro, *coactilis, e,* agg.
Feltro, *coacta, orum,* pl. n.
Felùca (piccola nave), *cursoria navis, is,* f.
Fèmmina, *femina, æ,* f. ¶ Moglie, *uxor, oris,* f. Di femmina, *femineus, a, um,* agg.
Femminella, } *femella, æ; muliercula, æ,* f.
Femminetta, }
Femminile, agg., *femineus, a, um; muliebris, e.*
Femminilmente, avv., *muliebriter.*
Femminino, agg. (di femmina), *femineus, a, um; muliebris, e.* ¶ Genere —, *femininum genus, eris,* n.
Femminuccia, V. **Femminella.**
Fendente (colpo di taglio), *ictus, us,* m.; *cæsa, æ,* f.
Fèndere, a., spaccare, *findo, is, fidi, fissum, ere,* coll'acc. — la terra, *proscindo, is, scidi, scissum, ere* (acc. ed abl. s. prep. di strum.).
Fenditura, V. **Fessura.**
Fenice (uccello favoloso), *fœnix, icis,* n.
Fenile (luogo da fieno), *fœnile, is,* f.
Fenòmeno, *phænomenon, i,* n.
Feràce, agg., fèrtile, *ferax, acis; fertilis, e* (gen. o abl. s. prep.).
Feràle, agg., *feralis, e; funestus, a, um.*
Feralmente, avv., *crudeliter; sæve; ferino more.*
Fèretro, cataletto, *feretrum, i,* n.
Fèria, vacanza, *feriæ, arum,* pl. f. Far ferie o vacanze, *ferior, aris,* d. (abl. con *ab*).
Feriàle, agg., ordinario, *vulgaris, e.* Giorno feriale, *profestus dies, iei,* m.
Feriato, p. p., festivo, *feriatus, a, um.*
Ferìno, agg. (di fiera), *ferinus; ferus, a, um.*
Ferire, a., *ferio, is, ire; saucio, as; vulnero, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Ferita, *vulnus, eris,* n. ¶ Segno della ferita, *cicatrix, icis,* f.
Ferito, p. p., *sauciatus; saucius; vulneratus, a, um.*
Feritòia (T. arch.), piccola finestra per sparar l'armi, *ballistarium, ii,* n.
Feritore, *vulnerator; percussor, oris,* m.
Fermàglio, *fibula, æ,* f.
Fermamente, avv., *firmiter; constanter.* ¶ Certamente, *utique; certe; certo.*
Fermare, a., arrestare, *teneo, es; detineo, es; retineo, es, ui, tentum, ere; moror, aris, atus, ari,* d., coll'acc. — il cavallo o il cocchio, *equum* o *currum sustinere.* — il passo, *gradum sistere.* — il piede, *pedem figere.* — la speranza, *spem in aliquo collocare.* ¶ Assodare, *firmo, as; solido, as,* a. ¶ Deliberare, stabilire, *statuo; constituo, is, ui, utum, ere,* n., coll'inf., o *ut* col sogg.; *firmo; confirmo, as,* a. ¶ Fermarsi, arrestarsi, *sisto; consisto, is, stiti, stitum, ere; considо, is, edi, essum, ere; maneo, es, nsi, nsum, ere,* n. Cessar di correre, *a cursu desistere.* — in mezzo alla strada, *in ipsa via subsistere.* — all' ombra, *in umbra considere.* — nel proposito, *in sententia permanere.*
Fermata, pausa, *mora; pausa, æ,* f. ¶ Riposo per via, *mansio; statio, onis,* f.
Fermato, p. p., arrestato, *retentus; detentus, a, um.* ¶ Stabilito, *constitutus; firmatus, a, um.* ¶ Risoluto, *certus; firmus, a, um.*

Digitized by Google

Fermentare, a., *fermento, as*, coll'acc. ¶ Neut., *Fermentor, aris*, d.; *fermentesco, is*, n.
Fermentato, p. p., *fermentatus, a, um*.
Fermentazione, *fervor, oris*, m.
Fermento, lièvito, *fermentum, i*, n.
Fermezza, *firmitas, atis; constantia, æ*, f.
Fermo, agg., senza moto, *immotus; fixus, a, um*. ¶ Stabile, *firmus, a, um; stabilis, e; constans, antis*. ¶ Deliberato, *certus; destinatus, a, um*.
Feroce, agg., *ferox, ocis; crudelis, e; ferus, a, um*.
Ferocemente, avv., *ferociter; crudeliter; immaniter*.
Feròcia, } *ferocia, æ; feritas; crudelitas,*
Ferocità, } *atis*, f.
Ferràio, *ferrarius faber, bri; ferrarius, ii*, m.
Ferraiuòlo, mantello, *pallium, ii*, n.
Ferramento, *ferramentum, i*, n.
Ferrare, a., *ferro munio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc.—cavalli, muli, ecc., *calceo, as*, a., coll'acc.
Ferrata, inferriata, *clathri, orum*, pl. n.
Ferrato, agg. e p. p., *ferratus, a, um*. Cavallo ferrato, *equus calceatus, a, um*.
Ferratore (di cavalli), *equorum calceator, oris*, m. ¶ Ferraio, *ferrarius, ii*, m.
Ferratura (il ferrare), *calceatus, us*, m.
Ferravecchio, *scutarius, ii*, m.
Fèrreo, agg. (di ferro), *ferreus, a, um*. ¶ Met., Duro, *ferreus; durus, a, um*.
Ferrigno, agg. (di ferro), *ferrugineus, a, um*.
Ferro, *ferrum, i*, n. — da cavalli, *solea ferrea, æ*, f. — da increspare i capelli, *calamistrum, i*, n. — di saetta, *cuspis, idis*, f. Di ferro, *ferreus, a, um*, agg.
Ferruzzo, *ferrum minutum, i*, n.
Fèrtile, agg., abbondante, *fertilis, e; ferax, acis; fecundus, a, um* (gen. od abl. s. prep.).
Fertilità, *fertilitas; feracitas; ubertas, atis*, f.
Fertilmente, avv., *copiose; abunde; feraciter*.
Fervente, agg., *fervens, entis; fervidus, a, um*.
Ferventemente, avv., *ferventer; fervide*.
Fervidamente, avv., *fervide; ferventer*.
Fèrvido, agg., *fervidus, a, um; fervens, entis*.
Fervore, *fervor; ardor, oris; æstus, us*, m.
Fervoroso, agg., *fervidus, a, um*.
Fesso, p. p., spaccato, *fissus; scissus, a, um*. — in due parti, *bifidus, a, um*. — in molte parti, *multifidus, a, um*.
Fesso, sost., fessura, *rima, æ*, f.
Fessolino, Fessurella, dim., *rimula, æ*, f.
Fessura, *fissura; rima, æ; fissio, onis*, f. Pieno di fessure, *rimosus, a, um*, agg.
Festa, *festum, i*, n.; *dies festus, i*, m. — comandata, *feriæ imperatæ, arum*, pl. f. — dei villani, *paganalia, orum*, pl. n. — di Bacco, *bacchanalia, orum*, pl. n. ¶ Allegrezza, *lætitia, æ*, f. Far festa, mostrar allegrezza, *gestio, is, ivi, itum, ire*, n. Far festa, cioè lieta accoglienza, *hilari vultu excipere*, a., coll'acc. Far festa o vacanza, *diem festum agere; ferior, aris, atus, ari*, d. (abl. con *ab*).
Festante, } p., gioioso, *lætus, a, um; hi-*
Festeggiante, } *laris, e; gestiens, entis*.
Festeggiamento, *festivitas, atis; exultatio, onis*, f.
Festeggiare, a., *festum agere*. ¶ Far feste, *exulto, as; tripudio, as*, n.; *lætor, aris*, d.
Festèvole, agg., *festivus, a, um*
Festicciuòla, *exiguum festum, i*, n.
Festino (trattenimento di ballo), *chorea, æ*, f.; *lusus, us*, m.
Festivamente, avv., *solemniter; festive; jucunde*.
Festività (giorno festivo), *solemnitas, atis*, f.; *solemnia, um*, pl. n. ¶ Piacevolezza, *festivitas, atis*, f.; *lepor, oris*, m.
Festivo, agg., *festivus, a, um; solemnis, e*.
Festone (sorta di ornamento), *lemnisci; encarpi, orum*, pl. n.
Festoso, agg., allegro, *lætus; festivus, a, um; gaudens, entis*.
Festùca, brùscolo, *festuca; palea, æ*, f.
Fetente, puzzolente, V. **Fetido**.
Fetidamente, avv., *fœtulenter*.
Fètido, agg., *fœtens, entis; fœtidus, a, um*.
Feto, *fœtus, us*, m.
Fetòre, puzzo, *fœtor; putor; nidor, oris*, m.
Fettuccia, *frustulum, i*, n. ¶ Nastro, *tæniola, æ*, f.; *lemniscus, i*, m.
Feudàle, agg., *feudalis; vectigalis, e*.
Feudalità, *feudale jus, juris*, n.
Feudatàrio (chi ha fèudo), *dominus, i; dynastes, æ*, m.
Fèudo, signorìa, *feudum, i*, n.
Fiaccamente, avv., *languide; remisse; debiliter*.
Fiaccamento, Fiaccatura, *fractura, æ; contusio, onis*, f.
Fiaccare, a., rompere, *rumpo, is, rupi, ptum, pere; frangere; infringere*, coll'acc. ¶ Indebolire, *debilito, as; tenuo, as; frango, is, fregi, fractum, ere*, a.
Fiaccato, p. p., *fractus; debilitatus, a, um*.
Fiacchetto, agg., *languidulus, a, um*.
Fiacchezza, *lassitudo, inis*, f.; *languor, oris*, m.
Fiacco, agg., debole, *fractus; languidus; lassus, a, um*.
Fiàccola, facella, *fax, acis; tæda, æ*, f.
Fiamma, *flamma, æ*, f. Di fiamma, *flammeus, a, um*, agg. Mandar in fiamma, *aliquid incendere*. Andar in fiamma, *conflagro, as*, n.
Fiammeggiante, Fiammante, agg. e p., *flammans, antis; flammeus, a, um*.
Fiammeggiare, n., splendere, *splendeo, es*, (*dui*, raram.), *dere; mico, as*, abl. s. prep.
Fiammetta, Fiammella, *flammula, æ*, f.
Fiancata (colpo nei fianchi), *calcaris ictus, us*, m.
Fiancheggiare, a., accompagnare, *comitor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. ¶ Dare aiuto, *opem ferre; opitulari*, ambedue col dat.
Fiancheggiato, p. p., *munitus; tectus; protectus, a, um*, abl. s. prep.
Fianco, *latus, eris*, n. Per fianco, *ex obliquo*. Essere al fianco, *lateri hærere*.
Fiasca (pel vino), *lagena, æ*, f.
Fiascàio, *lagenarum venditor, oris*, m.
Fiaschetta, Fiaschetto, *laguncula, æ*, f.
Fiasco (di vetro), *œnophorum, i; triental, alis*, n.
Fiascone (fiasco grande), *lagena major, oris*, f.
Fiata, volta, *vicis*, gen. (manca del nom. sing. e del gen. pl.). ¶ Una fiata, *semel*, avv. Più fiate, *pluries*, avv. Tal fiata, talvolta, *aliquando; interdum*.
Fiatamento, *respiratio, onis*, f.; *halitus, us*, m.

Digitized by Google

Fiatante, p., che fiata, *respirans, antis.*
Fiatare, n., respirare, *halo; spiro; respiro, as.*
Fiato, respiro, *halitus, us; anhelitus, us,* m. — che puzza, *gravis alitus, us,* m. Ritenere il fiato, *animam comprimere.* Prender fiato, *animum ducere.* Tutto in un fiato, *uno spiritu.*
Fibbia, Fibbietta, *fibula, æ,* f.
Fibra, *fibra, æ,* f.
Fibroso, agg., *fibratus, a, um.*
Ficàia (albero di fico), *ficus, us,* f.; *ficetum, i,* n. — selvatica, *caprificus, us,* f.
Ficcare, a., *figo, is, xi, xum, gere,* coll'acc. — innanzi, *præfigo, is, xi, xum, gere,* a. — dentro, *infigo, is.* — in terra, *depango, is, panxi* o *pegi, pactum, gere,* a.
Fichèto (luogo da fichi), *ficetum, i,* n.
Fico (albero), *ficus, us; ficus, i,* f. — selvatico, V. **Ficaia.** Di fico, *ficulneus, a, um,* agg.
Fico (frutto), *ficus, i; ficus, us,* m. — acerbo, *grossus, i,* m. — scipito, *marisca, æ,* f. — secco, *carica, æ,* f. Granelli di fico, *cenchranides, dum,* pl. f.
Fidanza, *fiducia; fidentia, æ,* f. Far a fidanza, *confidenter agere (cum aliquo).*
Fidanzare, a. (dar fede di sposo), *sponso, as; despondeo, es, spondi, sponsus; ere,* coll'acc.
Fidanzato, p. p., *sponsus; desponsus, a, um.*
Fidare, a. (a qualcheduno), *credo, is, didi, ditum, dere,* coll'acc. e dat. ¶ Fidarsi di alcuno, *alicui credere* o *fidere,* n.
Fidatamente, avv., *fidenter; fideliter.*
Fidato, p. (che si fida), *fidens, entis,* abl. s. prep. ¶ Leàle, da fidare, *fidus, a, um; fidelis, e.*
Fidecommesso, agg., *fideicommissus, a, um.*
Fidecommesso, sost., *fideicommissum, i,* n.
Fido, agg., *fidus, a, um; fidelis, e.*
Fiducia, *fiducia; fidentia, æ; spes, ei,* f.
Fiducialmente, avv., *fidenter; secure.*
Fiduciàrio, agg. (di erede), *fiduciarius, a, um.*
Fièle, *fel, fellis,* n. Di fiele, *felleus, a, um,* agg. Spargimento di fiele, itterìzia, *morbus regius, ii,* m. Chi ne soffre, *ictericus, a, um,* agg.
Fiemile, Fenile, *fœnile, is,* n.
Fièno, *fœnum, i,* n. — tardivo, *fœnum cordum, i,* n. Tagliatore di fieno, *fœnisex, ecis,* m.
Fiera (bestia selvàtica), *fera, æ,* f.; *ferus, i,* m. Cacciar le fiere, *feras agitare,* a.
Fiera (mercato), *nundinæ, arum,* pl. f. Di fiera, *nundinarius, a, um,* agg. Chi va alla fiera, *nundinator oris,* m. Pubblicar una fiera, *mercatum indicere.* Stabilir una fiera, *nundinas instituere.* Frequentare le fiere, *nundinas frequentare.* Far fiera, *nundinor, aris,* d. Luogo ove si tiene, *forum nundinarium, ii,* n.
Fieramente, avv., *immaniter; crudeliter.* ¶ Eccessivamente, *vehementer.*
Fierezza, crudeltà, *feritas, atis,* f.
Fiero, agg., feroce, *ferus, a, um; ferox, ocis.* Molto fiero, *perferus, a, um.* ¶ Altèro, *elatus, a, um; insolens; arrogans, ntis.*
Fièvole, agg., debole, *debilis, e; infirmus, a, um.*
Fievolezza, *debilitas; infirmitas, atis,* f.
Fievolmente, avv., debolmente, *remisse; infirme.*
Figliare, a., *pario, is.*
Figliastra, *privigna; filiastra, æ,* f.
Figliastro, *privignus, i; filiaster, stri,* m.
Figliatura, *partus, us,* m.
Figlio, V. Figliuolo.
Figliòccia, *spiritualis filia, æ,* f.
Figliòccio, *spiritualis filius, ii,* m.
Figliuola, *filia; nata, æ* (dat. pl. *abus*), f. — di latte, *alumna, æ,* f.
Figliuolanza, *soboles; proles, is,* f.
Figliuolina, *filiola, æ,* f.
Figliuolino, *filiolus, i,* m.
Figliuolo, *filius, ii; natus, i,* m. — unico, *unigæna, æ,* m. — di latte, *alumnus, i,* m. — naturale, *spurius; nothus, i,* m. Due, tre figliuoli gemelli, *gemini filii; tergemini filii,* m. pl. ¶ **Figliuoli**, pl., *liberi; nati, orum,* m.; *proles; soboles, is,* f. ¶ Discendenti, *posteri; nati, orum,* m.
Figura (immagine), *figura; forma, æ; effigies, iei,* f. Aver la figura umana, *esse humana specie et figura.* Sotto figura umana, *humana sub imagine.* ¶ Modello, *exemplar, aris,* n. ¶ Figura rettor., *figura, æ,* f.; *schema, atis,* n.
Figuraccia, *deformis figura, æ,* f.
Figuramento, figurazione, *figuratio, onis,* f.
Figurare, a., formare, *effingo, is, inxi, ictum, ere; figuro, as; delineo, as; formo, as.* ¶ Figurarsi, immaginarsi, *rem sibi fingere.*
Figuratamente, avv., *figurate; allegorice.*
Figurato, p. p., effigiato, *effictus; expressus, a, um.* ¶ Espresso sotto figura, *figuratus; mysticus; adumbratus, a, um.*
Figurina, Figuretta, *imaguncula, æ,* f.
Figurino, *sigillum, i,* n.; *imaguncula, æ,* f.
Fila, ordinanza, *series, iei,* f.; *agmen, inis,* n.
Filàccia, sfilacciatura, *titivilitium, ii,* n.
Filamento, *stamen, inis,* n.
Filantropia, umanità, *philanthropia, æ,* f.
Filàntropo, *philanthropus, i,* m.
Filare, a. (lana o simili), *neo, es, nevi, netum, nere,* coll'acc.
Filare, sost. (di viti, di alberi e simili), *series, iei,* f.; *ordo, inis,* m.
Filarmònico, agg., *musicæ studiosus, a, um.*
Filastrocca (lunga e noiosa diceria), *multiloquium, ii,* n.; *blateratus, us,* m.
Filatèra, Filatessa, *series, iei,* f.; *agmen, inis,* n. ¶ **Filastrocca**, V.
Filato, p. p., *netus, a, um.*
Filatoiaio (lavorante al filatoio), *sericarius, ii,* m.
Filatoio (strumento da filare), *rhombus, i,* m.
Filatore, *nens, nentis,* m.
Filatrice, *mulier nens, entis; filacissa, æ,* f.
Filatura, *nendi ars, artis,* f.; *lanificium, ii,* n.
Filetto, *filum tenue, is,* n.
Filiale, agg. (di figliuolo), *filialis, e.*
Filo, *filum, i; stamen, inis; nema atis,* n. — di ferro, *filum ferreum, ei,* n. ¶ Filo di spada, ecc., *acies, iei,* f. Mandare a filo di spada, *internecione delere,* a., coll'acc. ¶ A filo, *ad amussim,* avv. ¶ Ordinanza, *series, iei,* f.
Filosofante, filosofo, *philosophus, i,* m.
Filosofare, n., filosofeggiare (attendere alla filosofia), *philosophari,* d.
Filosofastro, *vulgaris philosophus, i; philosophaster, stri,* m.
Filosofessa, *philosopha, æ,* f.
Filosofia, *philosophia, æ,* f.

Digitized by Google

Filosoficamente, avv., *philosophice.*
Filosòfico, agg., *philosophicus, a, um.*
Filòsofo, *philosophus, i,* m.
Filtrare, a., *colo, as; percolo, as; eliquo, as.*
Filtrato, p. p., *colatus; percolatus; eliquatus, a, um.*
Filtrazione, *colatura, æ,* f.
Filtro (carta od altro per filtrare), *colum, i,* n.
Filugello (baco da seta), *bombyx, icis,* m.
Filuzzo, *tenue filum, i,* n.
Filza (cose infilate), *series, iei,* f.
Fìmbria, orlo, *fimbria, æ,* f.; *limbus, i,* m.
Finale, agg., ultimo, *extremus; ultimus, a, um.*
Finalmente, avv., *tandem; denique; demum.*
Finamente, avv. (con finezza), *exquisite.*
Finanza, eràrio, *ærarium, ii,* n.; *fiscus, i,* m. Ministro delle finanze, *quæstor, oris,* m.; *ærarii præfectus, i,* m.
Finattantochè, } cong., *dum; donec; usque*
Finchè, } *dum,* coll'ind. o sogg. Aspetterò finchè venga, *dum venit expectabo.* Non cesserò, finchè non abbia finito questo, *non desinam donec hoc perfecero* (avverti che il *non* italiano non si traduce). ¶ Per quanto tempo, *quamdiu; quoad; dum* e rar. *donec,* coll'ind. Ei tacque finchè potè, *quamdiu potuit, tacuit.* Fintantochè visse, *quoad vixit.* Finchè avrò vita, *quamdiu vixero.* Fintantochè sarai felice, *donec eris felix.* Finchè l'età il comportò, *dum ætatis tempus tulit.*
Fin d'ora, avv., *abhinc.*
Fine, tèrmine, *finis, is,* m. e talora f. Senza fine, *infinitus, a, um,* agg. Al fine, alla fine, in fine, *tandem; denique; postremo,* avv. ¶ Successo, *exitus; eventus, us,* m. ¶ In genere masc., Intenzione, *finis, is,* m.; *propositum, i; consilium, ii,* n.
Finestra, *fenestra, æ,* f. Che ha finestre, *fenestratus, a, um,* agg. Finestra con gelosia, *fenestra clathrata, æ,* f.
Finestrella, **Finestrina**, *fenestrella, æ,* f.
Finestrone, *ingens fenestra, æ,* f.
Finezza, *subtilitas, atis,* f. ¶ Cortesia, *officium, ii,* n. ¶ Perfezione, *perfectio, onis,* f. ¶ Astuzia, *calliditas, atis,* f.
Fingere, a., *simulo, as; fingo is, inxi, ictum, ere,* coll'acc. — di non vedere o sapere, *conniveo, es, nivi* e *nixi,* s. s., *ere,* n.
Fingimento, V. **Finzione.**
Fingitore, *simulator, oris,* m.
Fingitrice, *simulatrix, icis,* f.
Finimento, *finis, is,* m. e f.; *exitus, us; terminus, i,* m.
Finimondo (fine del mondo), *rerum omnium interitus, us,* m. ¶ Fig., Gran rovina, *exitium, ii,* n.; *clades, is,* f.
Finire, a., tirar al fine, *finio, is; absolvo, is, lvi, utum, lvere; perficio; conficio, is, feci, fectum, ere.* ¶ Cessare, *cesso, as; desino, is, sivi* o *sii, itum, ere,* n., coll'infin. del verbo seg. ¶ Morire, *mori,* d.; *obire,* n. ¶ Uccidere, *neco, as; interimo, is, etc.,* a., coll'acc.
Finìtimo, agg. e p., *finitimus; conterminus.*
Fino, agg., *tenuis; subtilis, e.* ¶ Perfetto, *perfectus, a, um.* ¶ Astuto, *callidus, a, um.*
Fino, prep., V. **Sino.** — da bambino, *ab incunabulis.* — da giovane, *ab adolescentia.* ¶ Da principio, *ab initio; jam inde ab initio* — a quando? *quousque tandem?* — a questo giorno, *ad hunc diem.* — a tantochè, *quoad,* avv. — ad uno, *ad unum.* — a un anno, *ad annum.* — a giorno, *ad lumen.* — a notte, *ad vesperam.* ¶ Anche, pure, *vel; quoque; et.* Lo sanno fino *o* insino i pesciolini, *notum est lippis et tonsoribus.*
Finòcchio, *fœniculum; marathrum, i,* n.
Finora, avv. (fin qui), *adhuc; hactenus.*
Finta, finzione, *fictio; simulatio, onis,* f.
Fintamente, avv., *ficte; simulate.*
Fintantochè, V. **Finattantochè.**
Finto, p. p., *fictus; ementitus; simulatus, a, um.*
Finzione, *fictio; simulatio, onis,* f.
Fìo, pena, *pœna, æ,* f.; *supplicium, ii,* n. Pagar il fio, *pœnas dare* o *luere* (gen. della colpa). Far pagar il fio, *pœnas repetere (ab aliquo).*
Fiocàggine, *raucitas, atis; ravis, is,* acc. *im,* f.
Fioccare, nevicare, *ningit, ninxit,* imp. *nix cadit, ebat, etc.,* o *decidit, idit, ere,* n.
Fiocco (di lana o simile), *floccus; villus, i,* m.
Fiochezza, V. **Fiocàggine.**
Fiòcina, pettinella (strumento), *fuscina, æ,* f.
Fioco, agg., rauco, *raucus, a, um.* Divenir fioco, *raucio, is, rausi, rausum, cire,* n.
Fionda (corda da tirar sassi), *funda, æ,* f.
Fiondatore (soldato armato di fionda), *funditor, oris,* m.
Fioraliso, **Fiordaliso**, giglio, *lilium, ii,* n.
Fiore, *flos, oris,* m. Di fiore, *floreus, a, um,* agg. ¶ Essere in fiore, V. **Fiorire.**
Fioretto, **Fiorellino**, *flosculus, i,* m. ¶ Fioretto (spada da scherma), *rudis, is,* f.
Fiorino (moneta), *nummus aureus, ei,* m.
Fiorire, n., *floreo, es, ui, ere; floresco, is, ui, escere.* ¶ Met., Essere in fiore, *floreo; vigeo, es, gui, ere; excellere (aliqua re).*
Fiorìto, agg. e p. p., *florens, entis; floridus, a, um.*
Fiorràncio, *caltha, æ; chrysanthes, is,* f.
Fiottare, n., ondeggiare, *fluctuo, as; æstuo, as.* ¶ Mormorare, *mussito, as,* n.
Fiotto, marèa, *fluctus; æstus, us,* m.; *unda, æ,* f.
Firma, sottoscrizione, *subscriptio, onis,* f.
Firmamento, cielo, *cœlum; firmamentum, i,* n.
Firmare, a., sottoscrivere, *consigno, as; subscribo, is, etc.* (acc. o dat.)
Fiscàle (capo del fisco), *ærarii prætor, oris,* m. ¶ Del fisco, *fiscalis, e,* agg.
Fiscella, cestella, *fiscella, æ,* f.
Fischiamento, *sibilatio, onis,* f.
Fischiare, n., *sibilo, as; sibilum edere.*
Fischiata, } *sibilus, i,* m. — d'orecchi, *aurium*
Fischio, } *tinnitus, us,* m. ¶ Scherno, *sibilus, i,* m.; *acclamatio, onis,* f.
Fisco (pubblico eràrio), *fiscus, i,* m.; *ærarium, ii,* n.
Fìsica (scienza delle cose naturali), *physica, æ,* f.; *physica, orum,* pl. n.
Fìsico, agg., *physicus, a, um.*
Fisiologìa (scienza), *physiologia, æ,* f.
Fisiològico, agg., *physiologicus, a, um.*
Fisionòmico, agg., *physiognomicus, a, um.*
Fisonomìa, *physiognomia, æ,* f. ¶ Aria, faccia, *facies, iei,* f.; *vultus, us,* m.
Fisonomìsta, *physiognomon, onis,* m.
Fissamente, avv., *intente; cupide; studiose.*

Digitized by Google

Fissare, a., rimirare, *fixis oculis intueri*, d., coll'acc. ¶ Stabilire, *statuo, is, ui, utum, uere*, coll'acc. ¶ Fissarsi in capo una cosa, *rem menti imprimere*, a.
Fisso, agg., *fixus; defixus, a, um.* ¶ Stabile, *firmus, a, um.* ¶ Cocciuto, *obstinatus, a, um.*
Fistola, piaga, *fistula, æ*, f. ¶ Fìstolo, malanno, *mala sors, sortis*, f.
Fittaiuòlo, affittuario, *colonus, i; fundi conductor, oris*, m.
Fittizio, agg., *fictus; fictitius, a, um.*
Fitto, p. p., ficcato, *fixus; infixus; defixus, a, um.* ¶ Agg., Folto, *spissus; densus, a, um.*
Fitto, sost. (prezzo che si paga dai fittaiuoli), *locationis pretium, ii*, n. — di una casa, *locarium, ii*, n.
Fittuàrio, V. **Fittaiuòlo**.
Fiumàna, *flumen, inis; fluentum, i*, n.
Fiume, *flumen, inis*, n.; *fluvius, ii; amnis, is*, m. Di fiume, *fluviālis, e*, agg.
Fiumicello, *amniculus, i*, m.
Fiutare, a., annasare, *olfacio, is, feci, factum, ere; odoror, aris*, d., coll'acc.
Fiuto, odorato, *olfactus; odoratus, us*, m.
Flagellamento, V. **Flagellazione**.
Flagellante, p., che flagella, *flagellans, antis.*
Flagellare, a., *flagello, as; verbero, as* (acc. ed abl. s. prep. dello strum.).
Flagellato, p. p., *flagellis cæsus, a, um.*
Flagellatore, *verberator; inductor, oris*, m.
Flagellazione, *verberatio, onis*, f.
Flagello, *flagellum, i; lorum, i*, n.
Flàmine (sacerdote degli Dei presso i Romani), *flamen, inis*, m.; *dialis, is*, m.
Flato, *inflatio, onis; ventositas, atis*, f.
Flautino, dim. (di flauto), *parva tibia, æ*, f.
Flautista, *tibicen, inis; aulædus, i*, m.
Flàuto, *tibia, æ*, f.; *calamus, i*, m.
Flèbile, agg., *flebilis, e; querelus, a, um.*
Flemma, pitùita, *pituita, æ*, f. ¶ Lentezza, *cunctatio, onis; placiditas, atis*, f.
Flemmàtico, agg. (che ha flemma), *pituitosus, a, um.* ¶ Lento, *lentus; tardus, a, um.*
Flessibile, agg., pieghevole, *flexibilis; flexilis, e.*
Flessibilità, *flexibilitas, atis*, f.; *lentor, oris*, m.
Floridezza (per lo più di stile), *nitor; splendor, oris*, m.
Flòrido, agg., fiorito, *floridus, a, um; florescens, entis.* Essere o divenir florido, *floresco, is, ui, scere*, n., abl. s. prep.
Flòscio, agg., *enervis, e; flaccidus, a, um.*
Flotta (moltitudine di navi), *classis, is*, f.
Fluidezza, **Fluidità**, } *fluor, oris*, m.; *liquiditas, atis*, f.
Flùido, agg., *fluidus; liquidus, a, um.*
Flussione, *fluxio, onis*, f.
Flusso e riflusso del mare, *marinus æstus, us*, m. ¶ Flusso di corpo, *alvi profluvium, ii*, n.
Flutto, onda, *fluctus, us*, m.
Fluttuamento, *fluctuatio, onis*, f.
Fluttuante, p., *fluctuans, antis.* ¶ Incerto, *incertus; dubius, a, um; anceps, ipitis*, agg.
Fluttuare, n., *fluctuo, as; æstuo, as.*
Fluttuòso, agg. (a onde), *fluctuosus, a, um.*
Fluviale, **Fluviàtile**, agg., *fluvialis, e; fluviatilis, e.*
Foca (animale marino), *phoca, æ*, f.
Focaccia, *placenta; offa; collyra, æ*, f.
Focàia (pietra), *silex, icis*, m. e f.; *pyrites, æ*, f.
Foce, sboccatura, *fauces, ium*, pl. f.
Focherello, *igniculus; foculus, i*, m.
Focolàre (luogo dove si fa il fuoco), *focus, i*, m. ¶ Casa, V.
Focone (dell'archibuso), *focus, i*, m.
Focosamente, avv., *ardenter.* ¶ Trasl., *Cupide; flagranter.*
Focóso, agg., *ignitus; ardens, entis.* ¶ Met., Impetuoso, *cupidus, a, um; flagrans, antis.*
Fòdera, soppanno, *pannus vesti subsutus, i*, m.
Foderare, a., *subsuo, is, sui, sutum, ere.*
Foderato, p. p., *subsutus, a, um.*
Fòdero (guaina di spada), *vagina, æ*, f.
Foga, ìmpeto, *impetus, us*, m.
Fòggia, modo, usanza, *modus, i; mos, oris*, m.; *ratio, onis*, f. A foggia di, *ritu* o *instar*, col gen.
Foglia, fronde, *folium, ii*, n., *frons, ondis*, f. Pieno di foglie, *frondosus, a, um*, agg. Aver foglie, *frondeo, es, ere*, n. Metter le foglie, *frondesco, is, dui, scere*, n. Gettar le foglie, *frondes abjicio, is*, a.
Fogliame (quantità di foglie), *foliorum multitudo, inis*, f. ¶ Lavoro a foglie, *foliatum opus, eris*, n.
Foglietta (piccola foglia), *exiguum folium, ii*, n. ¶ Sorta di misura, *cotyla, æ; hemina, æ*, f.
Foglio (d'oro o simile), *bractea, æ*, f. — di carta, *pagina, æ*, f. Foglio tagliato, *folium concisum, i*, n. A foglio per foglio, *singillatim*, avv.
Fogna, chiàvica, *cloaca*, f. Far fogne o condotti, *aquas derivare*, a.
Fola, fàvola, *fabula, æ*, f.; *nugæ; ineptiæ, arum*, pl. f.
Folàga (ucc. d'acqua), *fulix, icis; fulica, æ*, f.
Folgorante, **Folgoreggiante**, agg., *fulgurans, antis.*
Folgorare, n., *fulgurat, avit, are*, imp.
Fólgore, baleno, *fulgur, uris*, n.
Folgoreggiare, V. **Folgorare**.
Folla (calca di gente), *turba; frequentia, æ; multitudo, inis*, f.
Folle, agg., pazzo, *vesanus; insanus, a, um.*
Folleggiamento, *insania; stultitia, æ*, f.; *deliramentum, i*, n.; *ineptia, arum*, pl. f.
Folleggiare, n. (dire o far follie), *insanire; ineptire; desipere.*
Follemente, avv., *stulte; insane.*
Follìa, pazzìa, *amentia; dementia, æ*, f.
Foltamente, avv., *dense; spisse; confertim.*
Folto, agg., denso, *densus; spissus, a, um.*
Fomentare, a., *foveo, es, fovi, fotum, vere.*
Fomentato, p. p., *fotus; adjutus, a, um.*
Fomentatore, *adiutor; fautor, auctor, oris*, m.
Fomento, **Fomentazione**, *fomentum, i*, n.
Fòmite, *fomes, itis; stimulus, i*, m.
Fòndaco, bottega, *taberna, æ*, f.
Fondamentale, agg. (che serve di fondamento), *ad fundamentum pertinens, entis.* Pietra fondamentale, *suffundatus lapis, idis*, m. ¶ Met., Che serve di base, *præcipuus; firmus; potissimus, a, um*, agg.
Fondamentalmente, avv. (dai fondamenti), *funditus.* ¶ Con fondamento, *ratione.*
Fondamento, *fundamentum, i*, n. Dalle fondamenta, *funditus*, avv.

Digitized by Google

Fondare, a. (gettar le fondamenta), *fundo, as,* coll'acc.; *fundamenta jacio, is, jeci, ctum, cere,* o *pono, is, sui, situm, ere,* a. ¶ Fabbricare, *ædifico, as; extruo, is, xi, ctum, ere; condo, is, didi, itum, ere,* a., coll'acc. — una città, *urbem condere.* ¶ Istituire, *instituo; constituo, is, ui, utum, ere,* a., coll'acc.
Fondatamente, avv., *jure; jure meritoque.*
Fondato, p. p., *fundatus; ædificatus; institutus, a, um.*
Fondatore, *fundator; conditor; auctor, oris,* m.
Fondatrice, *conditrix, icis; auctor, oris,* f.
Fondazione, *fundatio; ædificatio, onis,* f. Dalla fondazione di Roma, *ab urbe condita.* Avanti la fondazione di Roma, *ante urbem conditam.*
Fóndere, a., liquefare, *fundo, is, fusum, ere; liquo, as,* coll'acc. ¶ Neutro, Liquefarsi, *liquesco, is, escere; liquefio, is, factus, fieri,* p. Che si può fondere, *fusilis, e,* agg.
Fonderia, *fusorium, ii,* n.
Fondigliuòlo, rimasùglio al fondo, *fæx, fæcis,* f.
Fonditore, *fusor; flator, oris,* m.
Fondo, agg., *profundus, a, um.* Dal fondo, *funditus,* avv. A fondo, *ad imum; in imo,* avv. Andar a fondo, *mergi; demergi,* in senso proprio e trasl.; *pessum ire,* n.
Fondo, sost., profondità, *imum, i,* n. ¶ Feccia, *fæx, fæcis,* f. ¶ Fondo di nave, *carina, æ,* f. ¶ Podere, *fundus, i,* m. Fondo grande, *latifundium, ii,* n.
Fontana, *fons, ontis,* m. Di fontana, *fontanus, a, um,* agg.
Fontanella (piccola fonte), *fonticulus, i,* m.
Fontaniero, agg. (di fontana), *fontanus, a, um.*
Fonte, *fons, ontis,* m. ¶ Origine, *initium, ii,* n.; *fons, ontis,* m.; *caput, itis,* n.
Fonticello, *fonticulus, i,* m.
Foracchiare, a., *perforo, as,* coll'acc.
Foracchiato, p. p., *perforatus, a, um.*
Foraggiare, n., *pabulor, aris,* d.
Foràme, buco, *foramen, inis,* n.
Foràneo, agg. (del foro), *forensis, se.* ¶ Vicario foraneo, *foraneus vicarius, ii,* m.
Forare, a., *foro; perforo, as.* — con succhiello, *terebro, as,* coll'acc.
Forasièpe (uccelletto), *trochilus, i,* m.
Forato, p. p., *foratus; pertusus, a, um.*
Foratoio (strumento per forare), *terebra, æ,* f.
Fòrbice, e meglio il pl. **Fòrbici**, *forfex, icis,* f. — dei granchi, scorpioni, *forceps, cipis,* f.
Forbicetta, Forbicina, *forficulæ, arum,* pl. f.
Forbire, a., nettare, *tergo, is, rsi, rsum, ere.*
Forbitamente, avv., *nitide; concinne; eleganter.*
Forbitezza, *nitor, oris,* m.; *elegantia, æ,* f.
Forbìto, p. p., *tersus; nitidus, a, um; elegans, antis.*
Forca (strumento rùstico), *furca, æ,* f. ¶ Forcone, *tridens, entis,* m. ¶ Patibolo, *patibulum, i,* n.; *crux, ucis,* f.
Forcato, agg. (fatto a forca), *furcillatus, a, um.*
Forcella, Forcelletta, Forcina, *furcilla, æ,* f.
Forchetta (per mangiare), *furcula; fuscinula, æ,* f.
Forcùto, Forcato, agg., *furcillatus, a, um.*
Forellino, *parvum foramen, inis,* n.
Forense, agg. (del tribunale), *forensis, e.*
Forèse, contadino, *rusticus, i,* m.; *ruricola, æ,* m. e f.
Foresello, Foresetto, *rusticulus, i,* m.
Foresta, selva, *silva, æ,* f.; *saltus, us,* m.
Forestieria (abitazione per forestieri), *hospitium; diversorium, ii,* n.
Forestiere, *advena; convena, æ,* m. e f.; *alienus; extraneus, a, um,* agg. ¶ Ospite, *hospes, itis,* m. e f.
Foresto, agg., selvàtico, *silvestris, e.*
Fòrfora, Fòrfore (polvere escrementizia del capo), *furfur, uris; albugo, inis,* f.
Foriera, *præcurrens, entis; nuntia, æ,* f.
Foriere, annunziatore, *præcursor, oris; prodromus, i,* m.
Forma, figura, fattezza, *forma, æ,* f. Di due forme, *biformis, e,* agg. Senza forma, *informis, e,* agg. In forma umana, *humana sub imagine.* — di fanciullo, *puerili specie.* ¶ Regola, *regula, æ,* f.
Formàggio, cacio, *caseus, ei,* m. — fresco, *caseus recens, entis,* m.
Formale, agg. (di forma), *formalis, e.*
Formalità, *formula, æ,* f. Giusta le formalità, *rite; ex formula.*
Formalmente, avv., *revera; reipsa.*
Formare, a., dar forma, *formo, as; figuro, as; fingo, is, inxi, ictum, ere,* coll'acc.
Formatamente, avv., *perfecte; apte; ex forma.*
Formativo, agg., *formans, antis; efficiens, entis.*
Formato, p. p., *formatus; fictus; effictus, a, um.*
Formatore, *formator, oris; opifex, icis; plastes, æ,* m.
Formatrice, *fictrix; formatrix, icis,* f.
Formazione, *creatio; formatio, onis,* f.
Formento, *frumentum, i,* n. Raccolta di frumento, *frumentatio, onis,* f.
Formica (insetto), *formica, æ,* f. Di formica, *formicinus, a, um,* agg. Mal di formica, *formicatio, onis,* f.
Formicàio, *formicarum nidus, i,* m.
Formichetta (dim. di formica), *formicula, æ,* f.
Formicolare, n., brulicare, *ferveo, es, bui, ere; scateo, es, ere.*
Formicolato, p. p., *scatens, entis* (abl. s. prep.).
Formicollo, brulichìo, *formicatio, onis,* f.
Formidàbile, agg., *formidabilis; terribilis, e.*
Fòrmola, locuzione, *formula, æ,* f.
Formoso, agg., bello, *formosus, a, um.*
Fòrmula, V. **Fòrmola.**
Formulàrio (libro di fòrmole), *formularum codex, icis,* m.
Fornace, *fornax, acis,* f. — di calcina, *calcaria,* o *fornax calcaria, æ,* f. — di carbone, *fornax carbonaria, æ,* f. — di mattoni, *fornax lateraria, æ,* f.
Fornacetta, *fornacula, æ,* f.
Fornaciaio (da calcina), *calcarius, ii,* m. — da carbone, *carbonarius, ii,* m.
Fornàio, *pistor, oris,* m. Di fornaio, *pistorius, a, um,* agg. Arte di fornaio, *pistoria ars, artis,* f.
Fornello, *fornacula, æ,* f.
Fornimenti (da cavallo), *phaleræ, arum,* pl. f. — di casa, *supellex, ctilis,* f. (pl. *ilia,* n.).
Fornimento, finimento, *complementum, i,* n. ¶ Guarnimento, *ornatus, us,* m.

Digitized by Google

Fornire, a., finire, *perficio, is, feci, fectum, ere; absolvo, is, olvi, olutum, vere*, coll'acc. ¶ Guarnire, *exorno, as*, a. (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Somministrare, *præbeo, es, ui, itum, bere* (acc. di cosa e dat. di pers.). ¶ Fornirsi, provvedersi, *sibi parare* o *comparare*, a., coll'acc.

Fornito, p. p., finito, *perfectus, a, um.* ¶ Provveduto, *instructus, a, um*, abl. s. prep. ¶ Guarnito, *ornatus, a, um*, abl. s. prep.

Forno, *furnus; clibanus, i*, m. Bocca del forno, *præfurnium, ii*, n.

Foro, buco, *foramen, inis*, n.; *rima, æ*, f.

Foro (*o* largo), tribunale, *forum, i*, n.

Forse, avv., a caso, *forsitan; forsan; forte.* ¶ In forse, in dubbio, *dubie*, avv. Essere, Star in forse, *in dubio* o *in ambiguo esse; ambigo, is, ere; animo* o *animis pendo, is, etc.; hæsito, as; hæreo, es, hæsi, hæsum, ere*, n. ¶ Forse (interrog.), *an; num?* avv. ¶ Senza forse, *certe; profecto; sane; procul dubio.*

Forsechè, avv., *forsan; fortasse; forte.* Forsechè? *num?* Forsechè non? *an non?*

Forsennatamente, avv., *dementer; insane.*

Forsennatezza, pazzìa, *insania; amentia; dementia, æ*, f.

Forsennàto, agg., pazzo, *insanus, a, um; demens; amens, entis.*

Forte, agg., gagliardo, *fortis, e; strenuus; validus, a, um.* ¶ Acetoso, *acidus, a, um; acer, cris, cre.*

Forte, sost. (castello fortificato), *castellum, i; propugnaculum, i*, n.; *arx, arcis*, f.

Forte, avv., grandemente, *magnopere; vehementer; fortiter.* ¶ Ad alta voce, *elata* o *summa voce.*

Fortemente, avv., *fortiter; viriliter; strenue.* ¶ Grandemente, *magnopere; summopere.*

Fortezza, *fortitudo, inis; firmitas, atis*, f.; *robur, oris*, n. ¶ Rôcca, cittadella, *arx, arcis*, f.; *propugnaculum, i*, n.

Fortificare, a., munire, *munio, is, ivi, itum, ire* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Dar forza, *roboro, as; firmo, as; confirmo, as*, coll'acc.

Fortificato, p.p., *munitus; corroboratus, a, um.*

Fortificatore, *munitor; firmator, oris*, m.

Fortificatrice, *muniens, entis; firmans, antis*, f.

Fortificazione, *munimentum, i*, n.; *munitio, onis*, f.

Fortigno, agg., agretto, *acidulus; subacidus, a, um.*

Fortino, *parvum propugnaculum, i*, n.

Fortùitamente, avv., a caso, *fortuito; casu.*

Fortùito, agg., *fortuitus; inopinatus, a, um.*

Fortuna, sorte, *fortuna, æ; sors*, gen. *sortis*, f.; *casus, us*, m. — favorevole, *prospera* o *secunda fortuna, æ*, f. — avversa, *adversa fortuna, æ*, f. Per fortuna, *casu; fortuito*, avv. — di mare, burrasca, *procella, æ; tempestas, atis*, f. ¶ Stato, condizione, *fortuna, æ; conditio, onis*, f. ¶ Averi, ricchezze, *res, rei*, f.; *opes, opum; fortunæ, arum*, pl. f.

Fortunatamente, avv., *feliciter; prospere.*

Fortunato, agg., *felix, icis; fortunatus, a, um.* ¶ Che apporta fortuna, *faustus, a, um; prosper, a, um.*

Fortunoso, agg., fortùito, *fortuitus, a, um.* ¶ Tempestoso, *procellosus, a, um.*

Forza, *vis, vis*, f.; *vires, ium*, pl. f.; *robur, oris*, n. ¶ Violenza, *vis, vis; violentia, æ*, f. ¶ Con forza, *obnixe*, avv. A forza, per forza, *vi; per vim; coacte; invite*, avv. A viva forza, *per summam vim.* ¶ **A forza di**, ecc., risolvesi spesso per un abl. s. prep. Es.: A forza d'esercitarsi, *assidua exercitatione.* — di percosse, *ictibus; iteratis verberibus.* A forza di preghiere, *multis precibus.* Morto a forza di bere, *a nimio potu mortuus.* A forza di rompergli la testa ho conseguito il mio intento, *obtundendo effeci id quod optabam.* ¶ Esser forza o giocoforza, V. **Bisognare**.

Forzare, a., costringere, *cogo, is, coëgi, coactum, gere* (acc. ed infin.); *adigo, is, egi, actum, ere*, a. (acc., ed un altro acc. con *ad*).

Forzatamente, avv., *vi; per vim; invite.*

Forzato, p. p., *coactus, a, um.* ¶ Sost., Condannato alla galera, *remex, igis; captivus, i*, m.

Forziere (sorta di cassa), *scrinium, ii*, n.

Forzierino, *arcula, æ*, f.; *loculus, i*, m.

Foscamente, avv., *obscure.*

Fosco, agg., nero, *fuscus, a, um.* Far fosco, *infusco, as*, a. (acc. ed abl. s. prep.).

Fosfòrico, agg. (che ha la natura del fòsforo), *phosphoricus, a, um.*

Fòsforo (stella mattutina), *phosphorus, i; lucifer, eri*, m. ¶ Corpo velenoso lucente fra le tenebre, *phosphorus, i*, m.

Fossa, *fossa; fovea, æ*, f. — della città, *fossa, æ*, f.; *agger, eris*, m. — per piantar alberi, *scrobs, scrobis*, m. e f. Far una fossa, *fossam facere* o *ducere.*

Fossato, V. **Fossa**. ¶ Piccolo torrente, *rivulus, i; canalis, is*, m.

Fossetto, Fossatello, Fossicella, Fossicina, Fossatella, *fossula, æ*, f.

Fòssile, agg. (che si cava di sotterra), *fossilis, e.*

Fosso, V. **Fossa**.

Fra, prep., in mezzo, *inter; intra*, coll'acc.; *in*, coll'abl. — le mani, *inter manus.* — me, fra sè, *mecum, secum.* — noi, fra voi, *inter nos, inter vos.* ¶ **Fra'** (fra i), lo stesso che **Fra**, prep. di luogo. ¶ Prep. di tempo, *inter; intra; post*, coll'acc. — pochi giorni, *intra paucos dies.* Fra (nello spazio di) tre giorni, *intra triduum; intra tres dies;* (dopo), *post triduum* o *tres dies.* — poco, fra poco tempo, *mox; brevi*, avv. — questo mentre, *interea; interim*, avv. — il bere, *inter bibendum; inter scyphos.* — il cenare, *inter cœnam; inter cœnandum.* — il sonno, *per somnum; in somnis.* — via, *in itinere.*

Fra, sost., frate, *frater, tris*, m.

Fracassamento, *quassatio, onis; ruina, æ*, f.

Fracassare, a., *confringo; perfringo, is, fregi, fractum, ere*, coll'acc.

Fracassato, p. p., *conquassatus; infractus, a, um.*

Fracasso, *conquassatio, onis; ruina, æ*, f. ¶ Romore, *fragor, oris; strepitus, us*, m.

Fracidezza, Fracidume, *putredo, inis*, f.; *pus, puris*, n.

Fràcido, } agg., marcio, *fracidus; putridus;*
Fradìcio, } *marcidus, a, um.*

Fràgile, agg., *fragilis, e; caducus; fluxus, a, um.*

Fragilità, *fragilitas; imbecillitas, atis*, f.

Digitized by Google

Fragilmente, avv., *debiliter; infirmiter.*
Fràgola (frutto), *fraga, orum,* pl. n.
Fragóre, *fragor, oris; strepitus, us,* m.
Fragrante, agg., odoroso, *fragrans, antis; odoratus, a, um; suaveolens, entis.*
Fragranza (buon odore), *fragrantia, æ,* f.; *odor, oris,* m.
Fraintèndere, comprendere male o a rovescio, *perperam intelligere.*
Frale, agg., debole, *fragilis; debilis, e; infirmus, a, um.* ¶ Sost., Corpo umano, *corpus, oris,* n.
Fralezza, V. **Fragilità.**
Frammento, rottàme, *fragmentum, i,* n.
Frammesso, p. p., *interpositus; interjectus, a, um.*
Frammettere, } a., *interpono, is, sui, situm,*
Frammezzare, } *ere; interjicio, is, jeci, jectum, ere,* acc. e dat.
Frammezzato, V. **Frammesso.**
Frana, *prærupta, orum,* pl. n.
Franare, n., *ruo, is, ui, utum, ere; delabor, eris, psus, abi,* d.
Francamente, avv., arditamente, *audacter; audenter; libere.*
Francamento, *tutamen, inis; tutamentum, i,* n.
Francare, a., esentare, *immunem reddere.* — lettere, *solvere pro missione literarum.*
Francato, p. p., *solutus; liberatus, a, um; immunis, e* (abl. s. prep.).
Francese, agg., *gallicus, a, um.* Alla francese, *gallico more,* avv.
Francese, sost., *gallus, i,* m.
Francesismo, *gallicus dicendi modus, i,* m.
Franchezza, ardimento, *animus, i,* m.; *virtus, utis; audacia, æ,* f. ¶ Esenzione, *immunitas, atis,* f. ¶ Libertà, *libertas, atis,* f.
Franco, agg., libero, *liber, a, um* (abl. con *ab* o s. prep.). ¶ Ardito, *intrepidus; impavidus; animosus, a, um.* ¶ Immùne, *immunis, e* (gen., e meglio abl. s. prep.).
Francolino (uccello), *attagen, genis,* m.
Frangente (accidente avverso), *periculum, i; discrimen, inis,* n.; *res adversæ, arum,* pl. f.
Fràngere, a., rompere, *frango; infringo; confringo, is, fregi, fractum, ere,* coll'acc.
Fràngia, *lacinia; fimbria, æ,* f. ¶ Falsità che si aggiunge al racconto d'un fatto vero, *commentum, i,* n.; *amplificatio, onis,* f.
Frangibile, agg., *fragilis, e.*
Frangibilità, *fragilitas, atis,* f.
Frantèndere, a., intendere al contrario, *perperam intelligo, is, exi, ectum, ere,* coll'acc.
Franteso, p. p., *perperam intellectus, a, um.*
Franto, p. p., rotto, *fractus; comminutus, a, um.*
Frapporre, a., *interjicere; interponere.*
Frapposto, p. p., *interpositus; interjectus, a, um.*
Frasca (ramicello fronzuto), *ramulus, i,* m.; *frons, frondis,* f. ¶ Detto d'uomo o di donna significa: vano, vana, *vanus, a, um; levis; volubilis, e,* agg. ¶ Frasche, V. **Frascherìa.**
Frascàto (coperta fatta di frasche), *umbraculum, i,* n.
Frascheggiare, n., *strepo, is, pui, pitum, ere.* ¶ Burlare, *nugor, aris; jocor, aris.*
Frascherìa, baìa, *nugæ; ineptiæ, arum,* pl. f.
Frascheta, *ramusculus, i,* m.
Frase, locuzione, *phrasis, is; locutio, onis,* f.
Fraseggiamento, *elocutio, onis,* f.
Fraseggiare, n., *verborum floribus orationem conspergo, is, ersi, ersum, gere.*
Fraseggiatore, *elegantiorum locutionem sectator, oris,* m.
Frassinèto, *locus fraxinis consitus, i,* m.
Fràssino (albero), *fraxinus, i,* f. Di frassino, *fraxineus, a, um,* agg.
Frastagliare, a., *concido, is, idi, isum, dere.*
Frastagliato, p. p., *concisus; laciniosus, a, um.*
Frastàglio, cincischio, *lemniscus, i,* m.; *lacinia, æ,* f.
Frastornare, a., *impedio, is, ivi, itum, ire.*
Frastuòno, *strepitus, us; fragor, oris,* m.
Frate, *frater, tris; cœnobita, æ: sodalis, is,* m.
Fratellanza, domestichezza. *fraternitas; familiaritas, atis; necessitudo, inis,* f.
Fratellèvole: agg., *fraternus, a, um.*
Fratellevolmente, avv., *fraterne.*
Fratellino, *fraterculus, i,* m.
Fratello, *frater, tris; germanus, i,* m. — maggiore, *frater senior, oris,* m. — minore, *frater ætate minor, oris,* m. — di latte, *collactaneus, i,* m. — uterìno, *uterinus fratres, tris,* m. Fratelli gemelli, *fratres gemini, orum,* pl. m.
Fraternamente, avv. (da fratello), *fraterne.*
Fraternità, *fraternitas, atis,* f. ¶ Confratèrnita, *sodalitium, ii,* n.; *religiosa societas, atis,* f.
Fraterno, agg., *fraternus; germanus, a, um.*
Fratesco, agg. (di frate), *cœnobiticus, a, um.*
Fraticello (dim. di frate), *cœnobita, æ,* f.
Fratricida (uccisor del frat.), *fratricida, æ,* m.
Fratricidio (uccisione del fratello), *fratricidium, ii,* n.
Fratta, siepe, *sepes, pis,* f.; *dumetum, i; vepretum, i,* n.
Frattanto, avv., *interim; interea; inter hæc.*
Frattùra, rottura, *fractura, æ,* f.; *ruptio; abruptio, onis,* f. — delle gambe, *crurifragium, ii,* n.
Fraudare, a., *fraudo, as; defraudo, as,* acc. ed abl. s. prep.
Fraudato, p. p., *fraudatus, a, um,* abl. s. prep.
Fraudatore, *fraudator, oris,* m.
Fraudatrice, *fraudatrix, icis,* f.
Fràude, **Frode**, *fraus, dis,* f.; *dolus, i,* m.; *fraudatio, onis; fallacia, æ,* f. Far frode, *fraudem facere alicui.*
Fraudolento, agg., *fraudulentus; dolosus, a, um.*
Fraudolentemente, avv., *fraudulenter; dolose.*
Fraudolenza. V. **Fraude.**
Frazione, V. **Frattura.** ¶ Parte dell'unità, *fractio, onis,* f.
Frèccia, saetta, *sagitta, æ,* f.; *jaculum, i,* n.
Frecciare, n., tirar frecce, *jaculor, aris, atus, ari,* d.; *tela mitto, is, etc.,* o *conjicio, is, jeci, jectum, ere,* a.
Frecciata, *teli ictus, us,* m. ¶ Met., Motto pungente, *dicterium, ii,* n.
Frecciatore, *sagittarius, ii; jaculator, oris,* m.
Freddamente, avv., *frigide.* ¶ Met., Pigramente, *segniter; otiose; remisse.*
Freddare, **Freddarsi**, n., *frigeo, es,* o *frigesco, is.* V. **Raffreddare**, ecc. ¶ Freddar uno, ammazzarlo, *interficere; occidere; perimere,* a., coll'acc.

Digitized by Google

Freddato, p. p., raffreddato, *refrigeratus, a, um.* ¶ Ucciso, *necatus, a, um.*

Freddezza, V. **Freddo**, sost. ¶ Pigrezza, *pigritia; inertia; segnitia, æ,* f. ¶ Calma, *tranquillitas, atis,* f.

Freddiccio, agg., *frigidulus; frigidiusculus, a, um.*

Freddo, agg., *frigidus; algidus, a, um.* ¶ Lento, *piger, gra, um; tentus; remissus, a, um; segnis, e.*

Freddo, sost., *frigus, oris,* n.; *algor, oris,* m. Aver freddo, *frigeo, es, ui, gere,* n. Prender del freddo, *frigore excipi,* p. Divenir freddo, V. **Raffreddarsi**. Fa freddo, *frigus est.* Fa gran freddo, *vehementer hiemat.* Morir di freddo, *frigore morior* od *obrigeo, es, ui, ere,* n. Tremar di freddo, *frigore contremiscere,* n. Viene il freddo, *frigus impendet* o *imminet.*

Freddoloso, agg. (che sente freddo), *alsius; alsiosus, a, um.*

Freddura, *frigus, oris,* n.; *algor, oris,* m. ¶ Lentezza, *pigritia; segnitia, æ,* f. ¶ Sciocchezza, *ineptiæ; infacetiæ, arum,* pl. f.

Frega, **Fregazione**, **Fregamento**, *fricatio, onis; frictio, onis,* f.; *fricatus, us,* m. Far le freghe, V. **Fregare**.

Fregare, a., stropicciare, *frico* o *perfrico, as, avi* o *cui, atum* o *frictum, are,* acc. ed abl. s. prep.

Fregata (nave da guerra), *myoparo, onis,* m.

Fregato, p. p., *fricatus; confricatus, a, um.*

Fregiare, a., ornare, *orno, as; exorno, as,* acc. ed abl. s. prep.

Fregiato, p. p., *ornatus; exornatus; decoratus, a, um,* abl. s. prep.

Frègio, guarnizione, *fimbria; instita, æ,* f. ¶ Trasl., Ornamento, *ornamentum, i; decus, oris,* n.; *insigne, is,* n. ¶ Membro d'architettura, *zoophorus, i,* m.

Frego, sfrègio (taglio sul viso), *cicatrix, icis,* f. ¶ Linea fatta con penna o pennello, *linea, æ,* f. Fare o Dar un frego, *deleo, es; oblitero, as.*

Fremente, p., *fremens, entis,* e parlandosi del mare, *fluctisonus, a, um.*

Frèmere, n., *fremo, is; infremo, is, ui, itum, ere,* abl. s. prep.

Frèmito, propr. o metaf., *fremitus, us,* m.

Frenàio (chi fa freni), *frenorum opifex, icis,* m.

Frenare, a., *frenare; infrenare.* ¶ Fig., *Coërcere; continere.*

Frenato, p. p., *frenatus; infrenatus, a, um.* ¶ Met., *Coërcitus; cohibitus, a, um.*

Frenatore, *frenator, oris,* m.

Frenatrice, *cohibens; compescens, entis,* f.

Frenesia, delirio, *phrenesis, is; insania, æ,* f.; *delirium, ii,* n.

Freneticante, V. **Frenètico**.

Freneticare, n., *deliro, as; furo, is, ere.*

Frenètico, agg., *phreneticus; insanus; delirus, a, um.*

Freno, *frenum, i,* n. Metter il freno, *infreno, as,* a. Tirare il freno, *frenum adducere.* Prendere il freno coi denti, *frenum mordere.* Tener a freno (met.), *aliquem in officio continere.*

Frequentare, a., *frequento, as; celebro, as.*

Frequentativo, agg. (dicesi di certi verbi), *frequentativus, a, um.*

Frequentato, p. p., *frequentatus, a, um.* ¶ Detto di luogo, *frequens, entis; celebris, e; celebratus, a, um.*

Frequentatore, *frequentator, oris,* m.

Frequentazione, *frequentatio, onis; frequentia, æ,* f.

Frequente, agg., *frequens, entis; creber, bra, um.*

Frequentemente, avv., *frequenter; crebro, sæpenumero.*

Frequenza, *frequentia, æ; frequentatio; celebratio, onis,* f.

Freschezza, *frigus, oris; tenue frigus, oris,* n. ¶ Rigoglio della gioventù, *vigor, oris,* m.; *florens ætas, atis,* f.

Fresco, agg., freddetto, *frigidus, a, um.* ¶ Nuovo, *recens, entis.* ¶ Sano, *integer, gra, grum.* ¶ Di fresco, da poco tempo, *recenter; nuper; proxime,* avv.

Fresco, sost., } *frigus, oris,* n. Pigliare o Goder
Frescùra, } il fresco, *frigus capto, as,* a.

Fretta, *properatio; festinatio, onis,* f. Aver fretta, *festino, as; propero, as,* n. In fretta, *festinanter; propere,* avv.

Frettolosamente, avv., *festinanter; celeriter.*

Frettoloso, agg., *properus, a, um; properans, antis.*

Friggere, a., *frigo, is, xi, xum* o *frictum, ere,* coll'acc.

Frigidezza, **Frigidità**, *frigus, oris,* n.

Fringuello (uccello), *fringilla; fringuilla, æ,* f.

Frittata, *ovorum placenta, æ,* f.

Frittella (vivanda), *artolaganus, i,* m.; *fritilla, æ,* f.

Fritto, p. p., *frictus; frixus, a, um.*

Fritto, sost., } *res frictæ, arum,* pl. f.
Frittura, }

Frivolezza, *futilitas; insulsitas, atis,* f.

Frivolo, agg. (leggiero, da niente), *frivolus, a, um; futilis, e.*

Frizzante, p., *urens; pungens, entis.* ¶ Agg. di concetto, *argutus; salsus, a, um.*

Frizzare, a., pizzicare, *uro, is, ussi, ustum, ere; pungo, is, pupugi, punctum, ere.*

Frizzo, *mordacitas, atis; vellicatio, onis,* f. ¶ Concetto arguto, *dictum salsum; facete dictum, i,* n.

Frode, **Frodare**, ecc., V. **Fràude**, **Fraudare**.

Frollare, a., *macero, as,* coll'acc.

Frollato, p. p., *maceratus, a, um.*

Frollo, agg. (detto di carne), *macerus; marcidus, a, um.* ¶ Spossato, *languidus, a, um.*

Fromba, **Fròmbola**, *funda, æ,* f.

Frombolière, *funditor, oris,* m.

Fronda (d'albero), *frons, frondis,* f. Di fronda, *frondeus, a, um,* agg. Che fa fronde, *frondifer, ra, rum,* agg. Metter le frondi, *frondeo, es, dui,* s. s., *dere,* n.

Frondare, } n., *frondeo, es, ui, ere; fron-*
Frondeggiare, } *desco, is, dui, escere.*

Frondoso, agg., *frondosus; frondeus, a, um.* Esser frondoso, *frondeo, es, ui, ere,* n.

Frontàle (ornam. della fronte), *frontale, lis,* n.

Fronte, *frons, frontis,* f. — crespa, *frons rugosa, æ,* f. — senza crespe, *frons explicata, æ,* f. — malincònica, *frons nubila* o *obducta, æ,* f. Increspare la fronte, *frontem corrugare.*

Digitized by Google

Far fronte, opporsi, *alicui obsisto; resisto, is, stiti, stitum, ere,* n. A fronte, *contra; adversus,* prep., coll'acc. A fronte a fronte, *adversis frontibus.* A fronte scoperta (met.), *audacter,* avv. Stare a fronte, *ex adverso esse* o *stare,* n. Di due fronti, *bifrons, ontis,* agg.

Fronteggiare, a., stare o esser a fronte, *adversum* o *ex adverso stare,* n.

Frontiera (bastione nei confini), *finium propugnaculum, i,* n. ¶ Confine di territorio *confinium, ii,* n.; *fines, ium,* pl. m.

Frontispizio o **Frontespizio** (d'un edifizio o d'un libro), *frons, ontis,* f.

Fronzùto, agg., *frondosus; frondifer, a, um.*

Frotta, *turba; caterva, æ,* f.; *grex, egis,* m. ¶ Squadra di soldati, *turma, æ,* f.; *agmen, inis,* n.

Fròttola (canzone scherzevole), *cantilena, æ,* f. ¶ Baia, *fabula; fabella, æ,* f.

Frugàle, agg., *frugalis, e; parcus; sobrius, a, um.*

Frugalità, *frugalitas; parcitas; sobrietas, atis,* f.

Frugare, a., indagare, *scrutor, aris,* d.; *exploro; indago; prætento, as,* a., coll'acc.

Frugato, p. p., *prætentatus; exploratus, a, um.*

Frugatore, *scrutator, oris,* m.

Frugìfero, agg., *frugifer; fructifer, a, um.*

Fruire, a., godere, *fruor; perfruor, eris, uitus, frui,* d., abl. s. prep.

Fruizione, *usus, us; fructus, us,* m.

Frullare, n. (dicesi del rumore che fanno gli uccelli volando), *plaudo, is, ausi, ausum, ere,* n. ¶ Soffiar forte (dei venti), *fremo, is; sibilo, as,* n. ¶ Frullar il cervello a uno (prov.), *mente evagor, aris,* d.

Frullo (degli uccelli), *plausus, us,* m. ¶ Cosa da nulla, *hilum, i; nihil; nihilum, i,* n.

Frullone, *cribrum farinarium, ii,* n.

Frumentàrio, agg. (appartenente a frumento, che produce frumento), *frumentarius, a, um.*

Frumento, *frumentum, i; triticum, i,* n.

Frusta, sferza, *flagrum; flagellum, i,* n.; *scutica, æ,* f.

Frustagno (specie di tela), *xylinum, i,* n.

Frustamattoni, agg. perdigiorno, *otiosus, a, um.*

Frustare, a., battere con frusta, *flagello, as; verbero, as.* ¶ Logorare, *terere; consumere,* a.

Frustato, p. p., *flagellatus; verberatus, a, um.*

Frustatore, *virgator, oris; plagosus, i,* m.

Frustatura, *verberatio, onis,* f.

Frusto, agg., logoro, *tritus; attritus; obsoletus, a, um.* ¶ Met., Indebolito, *exhaustus; effœtus, a, um.*

Frustrare, render vano, *frustror, aris,* d., acc.

Frustrato, p. p., deluso, *frustratus, a, um,* abl. s. prep.

Frùtice, arbusto, *frutex, icis,* m.; *arbuscula, æ,* f.

Fruttaiuòlo (chi vende frutta), *pomarius, ii,* m.

Fruttare, a., dar frutto, *fructum edere* o *reddere; fructuosus sum, es, fui, esse,* n.

Fruttìfero, agg., *fructifer; fructuosus, a, um.*

Fruttificare, V. **Fruttare.**

Fruttìfico, V. **Fruttìfero.**

Frutto (prodotto degli alberi), *fructus, us,* m.; *pomum, i,* n. ¶ Frutti della terra, *fruges, um,* pl. f. Portar frutti, *fructus ferre* o *gignere.* Cogliere i frutti, *fructus colligere* o *carpere,* e fig., *fructus percipere.* Far frutto, *proficere (in re aliqua).* ¶ Entrata, rendita, *fructus, us; census, us,* m. ¶ Utile, profitto, *fructus, us,* m.; *utilitas, atis,* f.; *quæstus, us,* m. ¶ Interesse, *fructus, us,* m.; *fœnus, oris,* n.; *usura, æ,* f.

Fruttuosamente, avv., *utiliter.*

Fruttuòso, agg., *fructuosus, a, um; frugifer, era, erum.* ¶ Utile, *utilis, e; fructuosus; quæstuosus, a, um,* col dat.

Fucilare, a., archibugiare, *ignivomis ballistis transfodio, is, odi, ossum, ere,* o *conficio, is, eci, ectum, ere,* coll'acc.

Fucilata, archibugiata, *igniarii ictus, us,* m.

Fucile (pietra focàia), *pyrites, æ,* m. ¶ Archibugio, *ferrea fistula, æ,* f.; *igniarium, ii,* n.

Fucina, *officina, æ,* f.

Fuco (ape maschio), *fucus, i,* m. ¶ Belletto, *fucus, i,* m.

Fuga, *fuga, æ,* f. Metter in fuga, V. **Fugare.** Mettersi in fuga, prender la fuga, V. **Fuggire.** Facilitar la fuga a uno, *fugam dare* o *aperire alicui.* Impedir la fuga, *fugam intercludere alicui.* — d'un soldato alla parte dei nemici, *transfugium, ii,* n. ¶ Fuga di stanze, *cubiculorum series, iei,* f.

Fugàce, agg., *fugax, acis; fluxus, a, um.*

Fugacità, *fuga, æ; fugacitas, atis,* f.

Fugàre, a., metter in fuga, *fugo, as; fundo, is, fusi, usum, ere; in fugam dare* o *conjicere* o *vertere,* coll'acc.

Fuggiascamente, avv., *fugaciter.*

Fuggiasco, agg., *fugitivus; profugus, a, um.*

Fuggire, n., *fugio* o *aufugio, is, ugi, itum, ere,* abl. con *ab; fugæ* o *in fugam se dare; fugam capere.* — chi qua, chi là, *diffugio, is, etc.* — spesso, *fugito, as,* n. — di nascosto, *se subducere.* Pensar a fuggire, *fugam meditari* o *moliri.* Prepararsi a fuggire, *fugam orno, as.* Chi fugge ai nemici, *transfuga, æ,* m. e f. ¶ Att., Schivare, *fugio, is; effugio, is; vito, as; evito, as,* coll'acc.

Fuggitivo, agg., *fugitivus, a, um.* ¶ Fugace, *fugax, acis; fluxus, a, um.*

Fuggito, p. p., *elapsus; dilapsus, a, um.*

Fuggitore, *fugitor, oris; fugiens, entis,* m.

Fuggitrice, *fugiens, entis,* f.

Fulgente, V. **Fùlgido.**

Fulgidezza, V. **Fulgòre.**

Fùlgido, agg., risplendente, *fulgidus; splendidus, a, um; fulgens, entis; micans, antis.*

Fulgòre, splendore, *fulgor; splendor, oris,* m.

Fuliggine (materia nera che il fumo lascia nei camini), *fuligo, inis,* f.

Fuligginoso, agg., *fuligineus; fuliginosus, a, um.*

Fulminante, p., *fulminans, antis.* Spada fulminante, *fulmineus ensis, is,* m.

Fulminare, a., *fulmino, as; fulmine percutio* o *ico, is, etc.; fulmina jacio, is, jeci, jactum, ere.* ¶ Scagliare, *jacio, is,* a.; *jaculor, aris,* d. *(rem in aliquem).*

Fulminato, p. p., *fulminatus; fulmine ictus, a, um.*

Fulminatore, *fulminans, antis; fulminator, oris,* m.

Fulminatrice, *fulminatrix, icis,* f.

Fulminazione, il fulminare, *fulminatio, onis,* f.

Digitized by Google

Fùlmine, *fulmen, inis; fulgur, uris,* n.

Fulmineo, agg., fulminanto, *fulmineus, a, um.*

Fulvo, agg. (tra rossiccio e biondo), *fulvus, a, um.*

Fumaiuòlo (rocca del camino), *caminus, i,* m.

Fumante, p., *fumans, antis.*

Fumare, n., *fumo, as.* ¶ Ella gli fuma, cioè Egli è in collera, *iras proflat; fumat nasus.*

Fumicare, Fumigare, n., far fumo, *fumigo, as; fumo, as.* ¶ Att., Affumicare, *fumigo, as; suffio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.

Fumicazione, Fumigazione, *suffimentum, i,* n.; *suffitio, onis,* f.; *suffitus, us,* m.

Fumo, *fumus, i,* m. ¶ Vapore, esalazione, *vapor, oris; halitus, us,* m. ¶ Superbia, *superbia; arrogantia; insolentia, æ,* f. ¶ Andare, convertirsi in fumo, *evanesco, is, nui, escere,* n.

Fumosità, esalazione, *vapor, oris; halitus, us,* m.

Fumoso, agg., *fumosus; fumidus, a, um.*

Funàio, Funaiuòlo, *restio, onis; restiarius, ii,* m.

Funàmbolo (ballatore sulla corda), *funambulus, i; schænobates, æ,* m.

Fune, corda, *funis, is,* m.; *restis, is,* f. — da nave, *rudens, entis,* m. e f. ¶ Specie di tormento, *fidiculæ, arum,* pl. f.; *tormentum, i,* n.

Fùnebre, agg., *funebris, e; funereus, a, um.* Pompa funebre, *funebris pompa, æ,* f. Orazione funebre, *funebris laus, audis,* f.

Funerale, sost., esèquie, *funus, eris,* n.; *justa* o *justa funebria, um,* pl. n. Far i funerali a uno, *funus facere alicui.*

Funerale, Funèreo, agg., V. **Fùnebre.**

Funestare, a., attristare, *contristo, as; mæstitia afficio, is, eci, ectum, ere,* coll'acc. ¶ Contaminare di stragi, *funesto, as; funere incesto, as,* coll'acc.

Funestato, p.p., *funestatus; contristatus, a, um.*

Funesto, agg., *funestus, a, um; fatalis, e; feralis, e; mæstus; luctuosus, a, um.*

Fungo, *fungus; boletus, i,* m. Di fungo, *funginus, a, um,* agg.

Fungoso, agg. (pieno di funghi), *fungis uber, eris.* ¶ Agg. di legname, fracido, *fungosus, a, um.*

Funicella, *funiculus, i,* m.; *resticula, æ,* f.

Funzione, operazione, *functio, onis; actio, onis,* f.; *opus, eris,* n. ¶ Funzione sacra, *sacrum, i,* n.; *divina res,* gen. *rei,* f. — solenne, *solemnia, um,* pl. n.

Fuoco, *ignis, is,* m. (abl. *e,* talora *i*). — di allegria, *ignis festivus, i,* m. — d'inferno, *ignis infernus, i,* m. — del purgatorio, *ignis piacularis, is,* m. Di fuoco, *igneus, a, um,* agg. ¶ Divenir di fuoco, *ignesco, is, scere,* n. Accendere il fuoco, *ignem excitare.*

Fuorchè, cong., *præter; præterquam.* Fuorchè lui, *præter illum; si illum excipias.*

Fuori, prep., *extra,* coll'acc. — di misura, *immodice,* avv.; *immodicus, a, um,* agg. — di modo, *extra modum.* — di ora o di tempo, *intempestivus, a, um,* agg.; *intempestive,* avv. — di pericolo, *extra periculum.* — di proposito, *importunus, a, um,* agg.; *importune,* avv. — di strada, *devius, a, um,* agg. — di te solo, *præter te unum; absque uno te.* — dei termini, *extra modum,* avv. — di usanza, *inusitatus, a, um,* agg.; *inusitate,* avv. Egli è fuor di casa, *foris est.* Fuor di mente, fuor di sè, *demens, entis,* agg. ¶ Eccetto, *præter.* coll'acc.

Fuori, Fuora, avv. di stato, *foris;* di moto, *foras.* ¶ Lontano, *longe; procul.* Andar fuori, *exire domo.* Uscir fuori, *exire foras; egredi,* d. Scappar fuori, *foras effugere.* Dar fuori, pubblicare, *edo, is, didi, ditum, ere; evulgo, as,* a. ¶ In fuori, *exterius; forinsecus,* avv. ¶ In fuori, eccetto: Da lui in fuori, *præter illum; illo excepto.*

Fuoruscito, agg., *exul, is; extorris, e* (abl. con *ab*); *profugus, a, um,* abl. s. prep.

Furare, a., rubare, *furor, aris, atus, ari,* d.; *surripio, is, ipui, eptum, ere,* a., coll'acc.

Furato, p.p., rubato, *furto ablatus; surreptus, a, um.*

Furbacchiotto, *improbulus, i,* m.

Furbamente, avv., *dolose; versute; callide.*

Furberia, *fraus, audis; machina, æ,* f. ¶ Astuzia, *astutia, æ; calliditas, atis,* f.

Furbescamente, avv., *astute; versute; callide.*

Furbesco, agg., *veteratorius; dolosus, a, um.*

Furbetto, Furbicello, agg., *astutulus; callidulus; vafellus; improbulus, a, um.*

Furbo, barattiere, *veterator, oris; nebulo, onis,* m. ¶ Astùto, *callidus; vafer, ra, rum.*

Furfante, mascalzone, *furcifer, i; nebulo, onis; carnifex, icis,* m.

Furfantello, *improbulus, i; mastigia, æ,* m.

Furfanteria, *improbitas, atis; nequitia, æ,* f.; *scelus, eris,* n.

Fùria, furore, *furor, oris,* m.; *insania, æ,* f. Esser in furia, *furo, is, ere,* n. Dar nelle furie, *in iras excandesco, is, candui, ere,* n. ¶ Impeto, *impetus, us,* m.; *vehementia, æ,* f. La furia dei venti, *ventorum vis, vis,* o *rabies, iei,* f. ¶ Fretta grande, *impetus, us,* m.; *festinatio, onis,* f. ¶ A furia, V. **Furiosamente, Frettolosamente.** ¶ A furia di percosse, *iteratis verberibus.* — di popolo, *furente populo; populi impetu;* V. **Forza.** ¶ **Furie,** pl. (tre spiriti infernali), *furiæ, arum; eumenides, um,* pl. f.

Furibondo, agg., *furibundus; furiosus, a, um; furens, entis.*

Furiere (chi cammina avanti), *prodromus, i; præcursor, oris,* m.

Furiosamente, avv. (con furia), *furiose; furenter.*

Furioso, V. **Furibondo.**

Furóncolo (specie di tumore), *furunculus, i,* m.

Furore, *furor, oris,* m.; *insania; vesania, æ,* f. ¶ Zelo, ardore, *ardor; fervor, oris,* m. ¶ Furia, *impetus, us,* m.; *violentia, æ,* f. ¶ Estro, *æstrus, i; furor, oris,* m. A furore, a gran furore, V. **Furiosamente.**

Furtivamente, avv., *furtim; furtive; clam.*

Furtivo, agg. (di furto), *furtivus; clandestinus, a, um.*

Furto (il rubare), *furtum, i,* n. — di bestiame, *abigeatus, us,* m. — domestico, *furtum domesticum, i,* n. — di danaro pubblico, *peculatus, us,* m. Far un furto, *furor, aris,* d.; *furtum facio, is, etc.* ¶ La cosa rubata, *furtum, i,* n.

Fusàio (chi fa i fusi), *fusorum artifex, icis,* m.

Digitized by Google

Fuscelletto, Fuscellino, *festucula, æ,* f. Cercare col fuscellino, cioè con somma diligenza, *studiose conquirere.*
Fuscello, *festuca, æ,* f.
Fusìbile, agg. (che può fondersi), *fusilis, e.*
Fusione (il fondere), *fusura, æ; fusio, onis,* f.
Fuso, p. p., liquefatto, *fusus; liquefactus; liquatus, a, um.*
Fuso, sost. (strumento ad uso di filare), *fusus, i,* m. Girar il fuso, *fusum torquere.* ¶ Fusto della colonna, *scapus; truncus, i,* m.
Fusòrio, agg. (appartenente alla fusione), *fusorius, a, um.*
Fusticello (piccolo fusto), *cauliculus, i,* m.
Fusto (gambo d'erba), *caulis, is; stilus, i,* m. — del frumento o simili, *culmus, i,* m. — degli alberi, *truncus, i; stipes, itis,* m. — della colonna, *scapus, i,* m.
Futile, agg., frìvolo, *futilis, e.*
Futuramente, avv., in futuro, *in posterum; in reliquum.*
Futuro, p. f. (che ha da essere), *futurus, a, um.* ¶ Il futuro, *futurum, i,* n. ¶ In futuro, *in posterum; in reliquum.*

G

Gabbàno. palandrano, *lacerna, æ; endromis, idis,* f.
Gabbare, a., ingannare, *decipio, is, epi, eptum, pere; fallo, is, fefelli, falsum, ere.* ¶ Gabbarsi, farsi beffe, *irrideo; derideo, es, isi, isum, ere,* a.
Gabbato, p. p., *deceptus; circumventus; ludificatus, a, um.*
Gabbatore, *fraudator; deceptor; veterator, oris,* m.
Gàbbia, *cavea, æ,* f. Metter un uccello in gabbia, *avem cavea includere.* ¶ Museruòla, *fiscina, æ,* f. ¶ Met., Prigione, *carcer, eris,* m.; *custodia, æ,* f.
Gabbiàno (uccello), *larus, i,* m. ¶ Baggiano, V. **Babbèo.**
Gabbione (gabbia grande), *magna cavea, æ,* f. ¶ Cesta empiuta di terra per far ripari, *crates, ium,* pl. m.
Gabbo, beffa, *irrisio; ludificatio, onis,* f.; *jocus, i; lusus, us,* m. ¶ Pigliar a gabbo checchessia, *ludos facere* o *contemptui habere,* coll'acc.
Gabella, *vectigal, alis,* n. — del grano, del vino, ecc., *decuma, æ,* f. — del sale, *ex annona salaria vectigal, is,* n. — del porto, *portorium, ii,* n. ¶ Pagar le gabelle, *vectigal pensito, as,* a.
Gabelliere, *publicanus, i; portitor, oris,* m. Far il gabelliere, *vectigalia exercere* o *exigere,* a.
Gabinetto (stanza ìntima), *conclave, is; penetrale, is,* n. ¶ Stipo, *scrinium; armariolum, i,* n.
Gaggia (pianta), *acacia, æ,* f. ¶ Il fiore della stessa pianta, *acaciæ flos, oris,* m.
Gàggio, ostàggio, *obses, idis,* m. e f. ¶ Pegno, *pignus, oris,* n.
Gagliardamente, avv., *fortiter; acriter; viriliter.*
Gagliardezza, } *vigor, oris,* m.; *robur, oris,*
Gagliardìa, } n.; *firmitas, atis,* f.; *vires, ium,* pl. f.
Gagliardo, agg., *fortis, e; validus; strenuus, a, um.* Vino gagliardo, *vinum generosum, i,* n. Ingegno gagliardo, *firmus animus, i,* m.
Gàglio, presàme, *coagulum, i,* n.
Gaglioffàccio, *stipes, itis; truncus, i,* m.
Gaglioffàggine. *stupor, oris,* m.; *socordia, æ; insulsitas, atis,* f.
Gaglioffamente, avv., *insulse; stolide; stulte.*
Gaglioffo, *nebulo, onis; vecors, ordis,* m.
Gagnolamento. V. **Gagnollo.**
Gagnolare, n. (far la voce del cane quando si duole), *gannio, is, ivi* e *ii, itum, ire.*
Gagnollo (il gagnolare), *gannitus, us,* m.
Gaiamente, avv., *festiviter; hilariter; læte.*
Gaiezza, *festivitas; hilaritas, atis,* f.
Gaio, agg., allegro, *lætus, a, um; hilaris, e.*
Gala, *ornatus; luxus, us,* m.; *pompa, æ,* f.
Galante, agg., *elegans, antis; venustus, a, um*
Galantemente, avv., *venuste; eleganter; lepide*
Galanteria (buona grazia), *elegantia, æ; venustas, atis,* f.
Galantuomo, *vir bonus* o *probus* o *liberalis* o *fidei plenus, i,* m.
Galèa, galèra, nave, *triremis, is,* f. Mandare in galera, *ad triremes aliquem damnare.* Capitano di galea, *trierarchus, i,* m.
Galeone, *navis rostrata, æ,* f.
Galeotta (sorta di nave piccola), *moneris, is,* f.
Galeotto, remigante, *remex, igis,* m.
Galèra, V. **Galèa.**
Galla (di quercia), *galla, æ,* f. ¶ Stare a galla, *innato; supernato, as,* n., col dat.
Galleggiante, p., *innatans; fluitans, antis.*
Galleggiare, n., star a galla, *innato; supernato, as* (*aquis* o simili).
Galleria (stanza da pitture, statue, armi, ecc.), *tablinum, i,* n.; *pinacotheca, æ,* f. ¶ T. milit., Cammino coperto, *vinca, æ,* f.
Galletto (dim. di gallo), *pullaster, ri,* m.
Gallina, *gallina, æ,* f. — di Faraone, *meleagris, idis,* f.
Gallinàccio, agg. (di gallina), *gallinaceus, a, um.*
Gallinàccio, sost., *gallinaceus, ei,* m.
Gallinàio (luogo delle galline), *gallinarium, ii,* n.
Gallinella (piccola gallina), *gallinula, æ,* f.
Gallo, *gallus, i,* m.
Gallonare, a., ornar con galloni, *tæniis* o *fimbriis orno, as,* coll'acc.
Gallonato, agg., *fimbriatus, a, um.*
Gallone (d'oro, d'argento), *tænia, fimbria aurea, argentea, etc.*
Gallòria (allegrezza eccessiva), *effusa lætitia, æ; exultatio, onis,* f.
Galluzzare, n., far gallòria, *lætitia gestio, is, ivi, itum, ire.*
Galoppare, n., *equo concitato curro, is, etc.*
Galoppatore, *cursor, oris,* m.
Galoppo, *quadrupedis cursus, us,* m. A galoppo e Di galoppo, *cursu; curriculo,* avv.
Galoppo (chi porta le bagàglie), *calo, onis,* m. ¶ Uomo abbietto, mal in arnese, *abjectus homo, inis; vappa, æ; cerdo, onis,* m.

Digitized by Google

Gamba. *crus*, gen. *cruris*, n. Della gamba, *cruralis, le*, agg. Chi ha le gambe storte, *loripes, edis*, m. Gambe larghe, *crura divaricata*, pl. n. Osso della gamba, *tibia, æ*, f. Polpàccio, *sura, æ*, f. ¶ Darla a gambe, fuggire velocemente, *fugam capere; conjicere se in pedes*.

Gàmbero (sorta di crostàceo), *cammarus, i*, m. — di mare, *astacus marinus, i*, m. — di fiume, *astacus fluvialis, is*, m.

Gambetta, *crusculum, i*, n.

Gambettare, n., scuotere e dimenar le gambe, *crura agitare; crura micare*.

Gambetto, dar il gambetto a uno, *supplanto, as*, e met., *evertere*, a., coll'acc.

Gambièra (sorta d'armatura), *ocrea, æ*, f.

Gambo (delle erbe, dei fiori, ecc.), *caulis, is; culmus, i*, m. ¶ Tronco d'albero, *truncus, i; caudex, icis*, m. ¶ Picciuolo, *pediculus, i*, m.

Gambone (grosso gambo), *magnus caulis, is*, m.

Gambùccia (dim. di gamba), *crusculum, i*, n.

Ganàscia, mascella, *maxilla, æ*, f.; *mandibulum, i*, n.

Gàncio, uncino, *uncus, i*, m.

Gangherare, a., metter nei gàngheri, *cardinibus insero, is, erui, ertum, ere*, coll'acc.

Gangherato, p. p., *cardinibus insertus, a, um*.

Gànghero, *cardo, inis*, m. Cavar dei gangheri, cioè di cervello, *de mente deturbare*, a. Star in gangheri, *mente* o *sibi constare*, n. Uscir dei gangheri, *insanire*, n.

Gara, concorrenza, contesa, *certamen, inis*, n.; *contentio; æmulatio, onis*, f. A gara, *certatim*, avv. Fare, andar a gara, *certo, as*, n., coll'inf.

Garante, agg., mallevadòre, *sponsor, oris*, m.

Garantìa, V. **Guarentigia**.

Garantire, V. **Guarentire**.

Garbare, Garbeggiare, n., piacere, *arrideo, es, si, sum, dere*, dat. di pers.

Garbatamente, avv., *eleganter; belle; perbelle*.

Garbatezza, *elegantia, æ; venustas, atis*, f.

Garbàto, agg., grazioso, *elegans, antis; humanus; urbanus; gratiosus, a, um*.

Garbìno (vento), *africus, i*, m.

Garbo, garbatezza, *elegantia, æ; urbanitas, atis*, f.

Garbùglio, confusione, *confusio; perturbatio, onis*, f.; *tumultus, us*, m.

Gareggiamento, V. **Gara**.

Gareggiare, n., *æmulor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.; *certo, as; contendo, is, endi, ere (de re cum aliquo)*.

Gareggiatore, *æmulus, i; concertator, oris*, m.

Garetto, *poples, itis*, m.

Garòfano (aròma), *caryophillon, i*, n. ¶ Fiore, *caryophillus hortensis*, m.; *caryophillon, i*, n.

Garrire, n. (degli uccelli), *garrio, is, ivi, itum, ire*. ¶ Att., Riprender con grida, *objurgo, as (aliquem de re)*.

Garrulità, *garrulitas; loquacitas, atis*, f.

Gàrrulo, agg., loquàce, *garrulus, a, um*.

Garzoncello, *puellus, i; adolescentulus, i*, m.

Garzone, giovanetto, *adolescens, entis; puer, eri*, m. ¶ Servo, *famulus, i; puer, eri*, m.

Gastigare, ecc., V. **Castigare**.

Gastigo, V. **Castigo**.

Gatta, *feles, is; felis, is*, f.

Gattino, Gattùccio, *parva feles, is*, f.

Gatto, *feles* o *felis, is*, f.

Gattomammone (specie di scimia), *cercopithecus, i*, m.

Gàudio, *gaudium, ii*, n.

Gaudiòso, agg., allegro, *lætus; gaudio plenus*.

Gàvazzamento, *lætitia, æ*, f.; *tripudium, ii*, n.

Gavazzare, *bacchor, aris; perbacchor, aris*, d.; *exsulto, as*, n

Gavòcciolo (tumore), *tumor, oris*, m.

Gazza (uccello), *pica, æ*, f.

Gazzetta (foglio giornaliero), *ephemeris, idis*, f.; *diarium, ii*, n.

Gazzettiere, *ephemeridum scriptor, oris*, m.

Gazzettino, *breve diarium, ii*, n.

Gelamento, *gelatio; congelatio, onis*, f.

Gelare, n., *congelo, as; gelasco, is, ere*.

Gelata o **Gelo**, *gelu, lu*, ind.; *gelicidium, ii*, n.

Gelatamente, avv. (met.), *gelide; frigide*.

Gelatina (brodo rappreso), *concretum ius*, gen. *juris*, n.

Gelato, p. p., **Gèlido**, agg., *gelatus; glaciatus; conglaciatus; gelidus, a, um*.

Gelo, ghiaccio, *gelu, lu*, n.; *algor, oris*, m.

Gelosìa (delle finestre), *transenna, æ*, f.; *cancelli, orum*, pl. m. ¶ Passione d'animo, *zelotypia, æ; suspicio, onis*, f.

Geloso, agg., *zelotypus; suspiciosus, a, um*.

Gelsa, mora (frutto), *morum, i*, n.

Gelso, moro (albero), *morus, i*, f.

Gelsomino (pianta e fiore), *jasminum, i*, n.

Gemello (nato insieme con un altro), *geminus; gemellus, i; unigena, æ*, m.

Gemente, p., piangente, *gemebundus, a, um*.

Gèmere, n., piangere, *gemo; ingemo, is, mui, mitum, ere; ingemisco, is, ui, scere*.

Geminare, V. **Raddoppiare**.

Gèmito (pianto sommesso), *gemitus, us*, m.

Gemma (pietra preziosa), *gemma, æ*, f. Di gemma, *gemmeus, a, um*, agg. Ornato di gemme, *gemmatus, a, um*, agg. ¶ Occhio della vite, ecc., *gemma, æ*, f.; *oculus, i*, m.

Gemmare, n., metter la gemma, *gemmo, as*.

Gemmàto, agg. (pieno di gemme), *gemmatus, gemmeus, a, um*.

Genealogìa (discorso sulle origini), *genealogia, æ*, f.

Genealògico, agg., *genealogicus, a, um*.

Genealogista, *genealogus, i*, m.

Generàbile, agg. (atto a generarsi), *generabilis, e*.

Generalato (carica di generale), *præfectura, æ*, f.; *imperium, ii*, n.

Generale, agg., universale, *generalis, le; universalis, le*. In generale, *generatim*, avv.

Generale, sost., capitano, *dux, ucis; imperator, oris*, m. — della fanteria, *peditum tribunus, i*, m. — della cavalleria, *equitum magister, stri*, m. — dell'artiglieria, *tormentis bellicis præfectus, i*, m. ¶ Generale dei frati, *summus magister, tri*, m.

Generalissimo (dei soldati), *supremus imperator, oris*, m.

Generalità, *universitas, atis*, f.

Generalmente, avv., *universe; generatim*.

Generante, p., *generans, antis*.

Generare, a., procreare, *genero; procreo, as; gigno, is, enui, enitum, gnere*, coll'acc.

Digitized by Google

Generativo, agg. (abile a generare), *genitalis, e.*
Generato, p. p., *genitus; procreatus, a, um.*
Generatore, *procreator; genitor, oris,* m.
Generatrice, *generatrix; genitrix, icis,* f.
Generazione, *generatio, onis,* f. ¶ Stirpe, *genus, eris,* n.; *progenies, iei; prosapia, æ,* f.
Gènere, *genus, eris,* n.; *species, iei,* f.
Genèrico, agg., *generalis, le.*
Gènero (marito della figliuola), *gener, eri,* m.
Generosamente, avv., *ingenue; generose.*
Generosità, *magnanimitas; largitas, atis,* f.
Generoso, agg., *liberalis, e.* ¶ Nobile, *generosus, a, um.*
Gènesi (libro della Sacra Scrittura), *Genesis, is* o *eos,* f. ¶ Met., **Principio**, V.
Genetliaco (della nascita, e dicesi per lo più d'ogni giorno anniversario di quello in cui si è nati), *genethliacus, i,* m.
Gengiva o **Gengia**, *gengiva, æ,* f.
Genìa (gente vile), *turba, æ,* f.; *grex, egis,* m.
Geniàle, agg. (di genio), *genialis, le.*
Gènio (Dio degli antichi), *genius, ii* (voc. *geni*), m. ¶ Inclinazione, *voluntas, atis,* f. ¶ Naturale, *ingenium, ii,* n.; *natura, æ,* f.
Genitàle, agg., *genitalis, le.*
Genitivo (secondo caso), *genitivus casus, us,* m.
Gènito, p. p., generato, *genitus, a, um.*
Genitore, padre, *genitor, oris; pater, tris; parens, entis,* m. I genitori, *parentes, um,* pl.
Genitrice, madre, *genitrix, icis; mater, tris; parens, entis,* f.
Genitura, *generatio, onis; genitura, æ,* f.
Gennaio (mese), *januarius, ii,* m.
Gentàglia, **Gentaccia**, *popellus, i,* m.; *plebecula, æ; fex, ecis,* f.
Gente, nazione, *gens, entis; natio, onis,* f.; *populus, i,* m. ¶ Casa, stirpe, *domus, us; familia, æ,* f. ¶ Gente d'armi, *milites, um,* pl. m.; *copiæ, arum,* pl. f. — a cavallo, *equites, um,* pl. m.; *equitatus, us,* m.
Genterella, V. **Gentaglia**.
Gentildonna (donna nobile), *matrona, æ; fœmina nobilis, is,* f.
Gentile, agg., nobile, *nobilis, e; generosus, a, um.* ¶ Cortese, *humanus, a, um; comis, e.* ¶ Contr. di gagliardo, *mitis; lenis; debilis, e.* — di complessione, *gracilis, e; imbecillus, a, um.* ¶ Sost., Idolàtra, pagàno, *gentilis, e; ethnicus; paganus, a, um.*
Gentilesco, agg. (di bell'aria), *nobilis, le; venustus, a, um.* ¶ Pagano, *ethnicus, a, um.*
Gentilèsimo, *ethnica superstitio, onis,* f.
Gentiletto, agg., *venustulus, a, um.*
Gentilezza, amorevolezza, *liberalitas; humanitas; comitas, atis,* f.
Gentilità, V. **Gentilèsimo**.
Gentilizio, agg. (di famiglia), *gentilitius, a, um.*
Gentilmente, avv., *comiter; ingenue.* ¶ Con delicatezza, *concinne; leniter; apte.*
Gentiluòmo, nobile, *vir nobilis, is; patritius, ii,* m. — di camera, *nobilis cubicularius, ii,* m. ¶ Da gentiluomo, *ingenue,* avv.
Genuflessione, *genuum flexus, us,* m.
Genuflesso, *flexis* o *submissis genibus,* inv.
Genuflèttere, a., *genua flecto, is, xi, xum, ere.*
Geografia (descriz. della terra), *geographia, æ,* f.
Geogràfico, agg., *geographicus, a, um.*
Geògrafo, *geographus, i,* m.
Geòmetra (chi misura la terra), *geometres* o *geometra, æ,* m.
Geometria, *geometria, æ,* f. Di geometria, *geometricus, a, um,* agg. Trattato di geometria, *geometrica, orum,* pl. n. Per mezzo di geometria, *geometrice,* avv.
Geometricamente, avv., *geometrice.*
Geomètrico, agg., *geometricus, a, um.*
Gerarca (capo di gerarchia), *hierarcha, æ; princeps, ipis,* m.
Gerarchia, *hierarchia, æ,* f.
Geràmio (pianta), *geranion, ii,* n.
Gergo (parlare oscuro), *ænigma, atis,* n.
Gerla (cesta da portar pane dietro le spalle), *corbis, is,* m.; *dorsuaria sporta,* f.
Germàno, fratello, *germanus, i,* m. ¶ Vero, fedele, *germanus; verus, a, um,* agg.
Germe, germóglio, *germen, inis,* n.
Germinare, V. **Germogliare**.
Germinazione, **Germogliamento**, *germinatio; fruticatio, onis,* f.
Germogliare, *germino, as; pullulo, as,* n.; *fruticor, aris,* d.
Germogliato, p. p., *germinatus, a, um.*
Germóglio, *germen, inis,* n.; *surculus, i,* m.
Geroglifico, agg., *hieroglyphicus; arcanus, a, um.* ¶ Sost., *Hieroglyphicæ notæ, arum,* pl. f.
Gerùndio (T. gramm.), *gerundium, ii,* n.
Gesso (specie di calce), *gypsum, i,* n.
Geste, pl. (fatti gloriosi), *res gestæ, arum,* f.; *gesta; facta, orum; facinora, um,* pl. n.
Gesticolazione, *gesticulatio, onis,* f.
Gestire, n., *gesticulor, aris, atus, ari,* d.; *gestum agere* o *facere.*
Gesto, *gestus, us; actus, us,* m. Contraffare il gesto di uno, *alicujus gestum imitari.* Chi fa molti gesti, *gestuosus, a, um,* agg.
Gettare, a., buttare, *jacio, is, jeci, jactum, cere; projicere.* ¶ Tirare, *jaculor, aris,* d., coll'acc. — a basso, *aliquid dejicere.* — dentro, *injicere aliquid.* — in diverse parti, *aliquid disjicere.* — alle fiere, *feris aliquem objicere.* — innanzi, *aliquid projicere alicui.* — le mani addosso, *manus alicui injicere.* — sotto i piedi, *aliquid conculcare.* — tempo e fatica, *oleum et operam perdere.* — a terra, *aliquem prosternere.* — via, *projicere,* a. ¶ Gettarsi ai piedi, *se ad pedes abjicere alicuius.* — a rompicollo, *se præcipitem dare.* — a terra, *procumbo, is, ubui, ubitum, ere,* n. — in ginocchione, *in genua procumbere,* n. ¶ Gettare, ossia costruire un ponte, *pontem injicere* o *inducere.* ¶ Fonder metalli, *fundo, is, usi, usum, ere; conflo, as,* a., coll'acc. ¶ Neutro, Gettare, zampillare (delle fontane), *scatere; scaturire,* n.
Gettàta (il gettare), *jactus, us,* m.; *conjectio; emissio, onis,* f.; *missus, us,* m.
Gettato, p. p., *jactus, a, um.* — via, *projectus, a, um.*
Gettatore, *jaculator, oris,* m. ¶ Fonditore, *fusor, oris,* m.
Getto, V. **Gettata**. Far getto, *jacturam facere.* ¶ Getto di metallo, *conflatura, æ,* f. Far di getto, *fundere; conflare,* a.
Ghieppo (uccello di rapina), *tinnunculus, i,* m.

Digitized by Google

Gherminella (giuoco di mano), *præstigiæ, arum,* pl. f. ¶ Inganno, *præstigiæ, arum,* pl. f.; *dolus, i,* m.; *fraus, audis,* f.
Ghermire a. (prender colle branche), *arripio; corripio, is, ipui, eptum, ere,* coll'acc.
Ghermito, p. p., *arreptus; correptus, a, um.*
Ghermitore, *raptor, oris,* m.
Gheróne (pezzo di giunta alle vesti), *lacinia; fimbria, æ,* f.; *segmentum, i,* n.
Ghetto (casamento degli Ebrei), *Judæorum contubernium, ii,* n.
Ghiacciaia (conserva di ghiaccio), *frigidarium, ii,* n.
Ghiacciare, n., diventar ghiaccio, *congelasco, is, ere; glacior.*
Ghiacciato, p. p., *glaciatus, a, um.*
Ghiàccio, *glacies, iei,* f. Di ghiaccio, *glacialis, e,* agg.
Ghiaccioso, agg. (pien di ghiaccio), *glaciatus, a, um.*
Ghiacciuòlo o **Diacciuòlo** (umore che ghiaccia nel colare), *stiria, æ,* f.
Ghiàia (arena grossa), *glarea, æ,* f.
Ghiaioso, agg., *glareosus, a, um.*
Ghianda (frutto della quercia), *glans, glandis,* f. ¶ Che produce ghiande, *glandifer, era, erum,* agg.
Ghiandaia (uccello), *pica glandaria, æ,* f.
Ghiandifero, agg., *glandifer, era, erum.*
Ghiandina, dim. (di ghianda), *glandula, æ,* f.
Ghiàndola, V. **Glàndola.**
Ghianduccia, Ghianduzza, *glandula, æ,* f.
Ghignare, n., ridere, *subrideo, es; renideo, es, isi, isum, ere.*
Ghignata (riso beffardo), *risus, us,* m.; *risio, onis,* f.; *cachinnus, i,* m.
Ghignatore (chi ghigna), *risor, oris,* m.
Ghignazzare, *cachinnor, aris, atus, ari,* d.
Ghignetto, *levis risus, us,* m.
Ghigno, *risus, us,* m.; *risio, onis,* f.
Ghiotta (vaso da cucina), *patella, æ,* f.
Ghiottamente, avv., *gulose; avide.*
Ghiotterello, V. **Ghiottoncello.**
Ghiotto, agg., golòso, *gulosus; avidus, a, um,* col gen. ¶ Bramoso, *avidus; cupidus, a, um,* col gen.
Ghiottoncello, } *parasitaster, stri,* m. ¶ Furbo,
Ghiottoncino, } *improbulus, a, um,* agg.
Ghiottone, *helluo; lurco, onis,* m.; *vorago, inis,* f.; *patinarius, ii,* m.
Ghiottoneria, Ghiottornia, *ingluvies, iei,* f.
Ghiribizzare, *secum cogitare, meditari.*
Ghiribizzo, capriccio, *commentum, i,* n.; *libido, inis,* f.
Ghirigòro (intrecciatura di linee ecc., e met., giravolta), *meander, dri,* m.
Ghirlanda, *sertum, i,* n.; *corona, æ,* f.
Ghirlandare, V. **Inghirlandare.**
Ghirlandato, p. p., *serto redimitus, a, um.*
Ghirlanduzza, Ghirlandetta, *corolla, æ,* f.
Ghiro (animale), *glis, gliris,* m.
Già, Digià, avv., *jam.* ¶ Tempo fa, *olim.* Già molto tempo fa, *jamdiu.* Già d'allora, *jam tum.* Già già, *jam jam,* avv. ¶ Part. riempitiva, *equidem; sane,* avv.
Giacchè, cong., *quoniam; quando; quandoquidem,* coll'ind.
Giacère, n., *jaceo, es, ui, ere; cubo, as.* — in terra, *humi jaceo. es,* n, — supino, *supinus cubo, as,* n. Andar' giacère, *cubitum eo, is, ivi, itum, ire.* ¶ Infermarsi, *æger* o *in lecto decumbo, is, ubui, ubitum, ere,* n. ¶ Essere sepolto, *jaceo, es; situs sum, es, fui, esse,* n.
Giaciglio (luogo, in cui o su cui si giace), *cubile, is; stratum, i,* n.
Giacimento, *cubatio, onis,* f.; *cubatus* o *cubitus, us,* m.
Giacinto (fiore), *hyacinthus, i,* m. Di giacinto, *hyacinthinus, a, um,* agg. ¶ Pietra preziosa, *hyacinthus, i,* m.
Giacitura, V. **Giacimento.** — delle parole, *verborum dispositio, onis,* f.
Giaco, corsaletto, *thorax, acis,* m.; *lorica, æ,* f.
Gialleggiare, n., *flavesco, is, escere; flaveo, es, ere.*
Giallezza, *croceus color, oris,* m.
Giallo, agg., *flavus; croceus; luteus, a, um.*
Giallo, sost., *croceus color, oris,* m.
Giallògnolo, agg., *subflavus; luteolus, a, um.*
Giallòre, Giallume, V. **Giallezza.**
Giàmbico, agg., *jambicus; jambeus, a, um.*
Giambo (specie di piede mètrico), *jambus, i,* m. ¶ Verso fatto di giambi, *jambus, i,* m. ¶ Dar il giambo ad alcuno, *aliquem ludificor, aris* o *ludos facio, is, etc.*
Giammai, avv., in senso afferm. o dubitativo, *unquam.* ¶ In senso negativo, *non... unquam* o *nunquam.*
Giara (vaso da bere), *poculum, i,* n.
Giardinetto, *hortulus, i,* m.
Giardiniere, *viridarius, ii,* m.
Giardino, *hortus, i,* m.; *viridarium; pomarium, ii,* n.
Giavellotto (sorta di dardo), *pilum; telum; jaculum, i,* n.
Gibboso, agg., gobbo, *gibbosus; gibberosus, a, um.*
Gigante, *gigas, antis,* m.
Gigantesco, agg., *gigānteus; colosseus, a, um.*
Gigantessa, *immanis femina, æ,* f.
Giglièto (luogo pieno di gigli), *lilietum, i,* n.
Giglietto (piccolo giglio), *parvum lilium, ii,* n.
Giglio (fiore), *lilium, ii,* n. Di giglio, *liliaceus, a, um,* agg. ¶ Met., Candore, *candor; nitor, oris,* m.
Ginèpra (coccola di ginepro), *juniperi bacca, æ,* f.
Ginepraio (luogo piantato di ginepri), *juniperis consitus locus, i,* m. ¶ Intrigo, *tricæ, arum,* pl. f.; *négotium, ii,* n.
Ginèpro (pianta), *juniperus, i,* f.
Ginestra (pianta leguminosa), *genista, æ,* f.
Ginestrèto, *locus genistis consitus, i,* m.
Ginnàsio (scuola), *gymnasium, ii,* n.
Ginnàstica (arte di far gli esercizi del corpo), *gymnastica ars, artis; gymnas, adis,* f.
Ginnàstico, agg. (della ginnastica), *gymnasticus, a, um.*
Ginnetto (cavallo di Spagna), *asturco, onis,* m.
Ginnico, V. **Ginnàstico.**
Ginocchio, *genu, u,* ind. (pl. *genua, um*), n.; *poples, itis,* m. Mettersi, porsi in ginocchio, *genua submittere; poplites flectere.*
Ginocchione, Ginocchioni, avv., *in genua; submissis genibus.*

Digitized by Google

Giocare, V. **Giuocare**.
Giochevolmente, avv., *jocose; joculariter*.
Giocoforza, V. **Giuocoforza**.
Giocolare, n., far giuochi, *joculor, aris*, d.; *præstigiis illudere*, coll'acc.
Giocolare, sost., buffone, giullare, *scurra, æ; ludio, onis; præstigiator, oris*, m.
Giocolino, scherzo, *joculus, i*, m.; *nugæ, arum*, f.
Giocondamente, avv., *jucunde; hilariter*.
Giocondare, **Giocondarsi**, *lætor, aris*, d. *(aliqua re); jucundum tempus agere; jucunditati se dare*.
Giocondato, p.p., *hilaratus; exhilaratus, a, um*.
Giocondità, *jucunditas; voluptas; hilaritas, atis; lætitia, æ*, f.
Giocondo, agg., *jucundus; lætus, a, um; hilaris, e*.
Giocosamente, avv., *per jocum; jocose; facete*.
Giocoso, agg., *jocosus; lepidus; festivus, a, um*.
Giogàia (pelle pendente dal collo dei buoi), *palearia, ium*, pl. n. ¶ Catena di monti, *juga, orum*, pl. n.; *montes perpetui*, m.
Giogo, *jugum, i*, n. Metter i buoi sotto il giogo, *boves jungere*. Tor loro il giogo, *boves disjungere*. ¶ Servitù, *jugum, i*, n.; *servitium, ii*, n. Scuoter il giogo, *jugum excutere* o *exuere*, a. ¶ Sommità dei monti, *jugum, i*, n.; *vertex, icis*, m.
Gioia, allegrezza, V. **Giocondità**. ¶ Pietra preziosa, *gemma, æ*, f. Fatto di gioie, *gemmeus, a, um*. Tempestato di gioie, *gemmatus, a, um*. Lucente come una gioia, *gemmans, antis*. Piccola gioia, *gemmula, æ*, f. ¶ Mia gioia! (detto per vezzo), *corculum; vita mea; meum suavium!*
Gioielliere, *gemmarius; margaritarius, ii*, m.
Gioiello (vezzo prezioso), *gemmea supellex, ectilis*, f.; pl., *supellectilia, ium*, n. ¶ Gioia, *gemma, æ*, f.
Gioiosamente, *jucunde; hilare; hilari animo*.
Gioioso, agg. (pieno di gioia), *jucundus; hilarus; lætus, a, um*.
Gioire, n., star in gioia, *lætor, aris*, d.; *gaudeo, es, visus, ere; exulto, as*, n.; *lætitia afficior, eris, ectus, ici*, p.
Giornale (libro nel quale si notano le partite), *ephemeris, idis*, f.; *rationarium, ii*, n.; *calendarium, ii*, n. ¶ Gazzetta, diario, *diurna, orum; diurna acta, orum*, pl. n.; *diarium, ii*, n.
Giornale, } agg., diurno, quotidiano, *diur-*
Giornaliero, } *nus; quotidianus, a, um*.
Giornaliero, sost., operaio, *operarius, i*, m.; *opera, æ*, f.
Giornalista, *diarii scriptor, oris*, m.
Giornalmente, avv., *quotidie; quotidiano; in diem*.
Giornata, *dies, iei*, m. e f. ¶ Lavoro di un giorno, *diurna opera; diurnus labor, oris*, m. ¶ Viaggio di un giorno, *unius diei iter, ineris*, n. A gran giornate, con celerità, *magnis itineribus*. ¶ Vitto d'un giorno, *diarium, ii*, n. ¶ Battaglia, *prælium, ii*, n.; *pugna, æ*, f. Far giornata, *prælium committere*. ¶ Alla giornata, *in diem; in dies*. Vivere alla giornata, *in diem* o *in dies vivere*.
Giorno, *dies, iei*, m. e f. (e solo m. al plurale), — determinato, *dies dicta*. — di festa, *dies festus, i*. — di lavoro, *dies profestus, i*. — primo del mese, *calendæ, arum*, pl. f. (Nelle date usasi l'abl. *calendis*). — ultimo di vita, *postremus dies, iei*, m. Il giorno avanti o innanzi, *dies antecedens, entis*; e avv., *pridie*, col gen. o acc. Il giorno dopo, *postera dies*, e avv., *postridie*, col gen. o acc. ¶ Al far del giorno, *diluculo; a prima luce*. Si fa giorno, *lucescit, escere*, imp. Di giorno, *interdiu*, a. Di mezzo giorno, *meridie*. Avanti o Innanzi giorno, *ante lucem*. Di giorno in giorno, *de die in diem*. Giorno e notte, *diu, noctuque*. Sino al giorno seguente, *in diem posterum*. Un giorno sì e uno no, *alternis diebus*. Un giorno, una volta (tempo passato), *olim; quadam die*. Un giorno, un giorno o l'altro (tempo futuro), *aliquando*. ¶ Del giorno, *diurnus, a, um*, agg. L'alba del giorno, *diluculum, i*, n. ¶ Buon giorno, *salvus sis, salve*; al plur., *salvete*. ¶ Pochi giorni avanti, *paucis ante diebus*. Quattro giorni avanti, *quatriduo ante*. Il giorno avanti la sua morte, *pridie quam excessit e vita*.
Giostra (combattimento di ricreazione), *pugna ludicra, æ*, f.; *belli simulacrum, i*, n.
Giostrare, n., *armis ludere*.
Giostratore, *armis ludens, entis*, m.
Giovamento, *commodum; emolumentum, i*, n.
Giovane, sost. e agg., *juvenis, is; adolescens, entis*, m. e f. ¶ Giovanetto, *adolescentulus, i*, m. Giovanetta, *adolescentula, æ*, f. ¶ Da giovane, giovanilmente, *juveniliter*, avv. (dalla giovinezza), *ab juventa*. Esser giovane, *ætate floreo, es, ui, ere*, n. Diventar giovane, *juvenesco, is, escere*, n. Più giovane, *junior, oris*, m. e f. Il più giovane (di due fratelli), *natu minor, oris*; (di più fratelli), *natu minimus, a*, sup.
Giovanesco, V. **Giovanile**.
Giovanetta, *adolescentula; puella, æ; virgo, inis*, f.
Giovanetto, *adolescentulus, i; ephebus, i*, m.
Giovanile, agg. (da giovane), *juvenilis, le*. Età giovanile, *juventa, æ*, f.
Giovanilmente, avv. (da giovane), *juveniliter*.
Giovanotto, *adolescens, entis*, m.
Giovare, n., *prosum, des, fui*, s. s., *desse*, col dat.; *juvo, as*, coll'acc. ¶ Dilettare, *delecto, as*, coll'acc. ¶ Giovarsi d'una cosa, *utor, eris, usus, uti*, d., abl. s. prep.
Giovedì, *jovis dies, iei*, m.
Giovenca (vacca giovane), *juvenca, æ*, f.
Giovenco (bue giovane), *juvencus, i*, m.
Gioventù, *juventus, utis; juventa, æ; adolescentia, æ; florens* o *integra ætas, atis*, f.
Giovèvole, agg., *utilis, le; salubris, e; proficuus, a, um*, col dat.
Giovevolmente, avv., *utiliter; salubriter*.
Gioviàle, agg., allegro, *hilaris, re; comis, e; festivus, a, um*.
Giovialità, *hilaritas; comitas; humanitas, atis*, f.
Giovinastro, *malus adolescens, entis*, m.
Giòvine, **Giovinetto**, ecc., V. **Giovane**, ecc.
Giovinezza, V. **Gioventù**.
Giraffa (animale), *camelopardalis, is*, m.
Giramento, giro, *circuitus, us*, m. — di capo, *vertigo, inis*, f.

Digitized by Google

Girare, n., andare attorno, *circumire; obire; oberrare*, coll'acc. ¶ Circondare, *circumdo, as, dedi, datum, dare; ambio, is, ivi, itum, ire*, a. ¶ Muovere in giro, *in gyrum agere; volvere; rotare*, a., coll'acc.

Girasole (specie di pianta e di pietra preziosa), *heliotropium, ii*, n.

Girata, *circuitus, us; orbis, is*, m.

Giravolta, *ambitus; anfractus; flexus, us*, m.

Gire (voce poetica), V. **Andare**.

Girella (piccola ruota), *rotula, æ*, f. — della carrùcola, *orbiculus, i*, m.

Girello, cerchietto, *circulus, i*, m.

Girèvole, agg., volùbile, *levis, e; volubilis, e; versatilis, e*.

Girifalco (specie di falcone), *falco, onis*, m.

Giro, circùito, *gyrus, i; circuitus, us; orbis, is*, m. — di parole, *verborum ambitus, us*, m.; *periodus, i*, f. ¶ In giro, *in gyrum; in orbem*.

Gironè (gran giro), *ingens gyrus, i*, m. — di vento, *turbo, inis*, m. — d'acqua, *vortex, icis*, m. Andar a girone o gironi, V. **Gironzare**.

Gironzare, n., *vagor, aris*, d.; *erro; as*, n.

Gita, andata, *itio, onis*, f.; *iter, ineris*, n.

Gittare, Gitto, V. **Gettare, Gettata** o **Getto**.

Giù, avv., all'ingiù, *deorsum*. Por giù l'amore, l'odio, il timore e sim., *amorem, odium, timorem abjicere* o *deponere* o *depellere*, a.

Giubba (sorta di veste), *tunica, æ*, f. ¶ Chioma del leone, *juba, æ*, f.

Giubberello, Giubbetta, Giubbettino, Giubbetto, Giubboncino, *tunicula, æ*, f.

Giubbilare, Giubbilèo, Giùbbilo, V. **Giubilare**, ecc.

Giubilare, n., esultare, *gaudeo, es, visus, ere*, n.; *lætor, aris*, d.; *lætitia gestio, is, ivi, itum, ire*, n.

Giubilèo, *jubilæum, i*, n.; *annus sacer, cri*, m.

Giùbilo, gioia, *lætitia, æ*, f.; *gaudium, ii*, n.

Giucare, Giucatore, ecc., V. **Giuocare**, ecc.

Giudàico, agg. (de' Giudei), *judaicus, a, um*.

Giudaizzare, n. (imitar i riti dei Giudei), *judaizo, as; judaicos ritus imitor, aris*, d.

Giudèo, agg., *judæus, a, um*. ¶ Giudaico, *judaicus, a, um*.

Giudicare, a., *judico, as; decerno, is, crevi, cretum, cernere; jus dico, is, xi, ctum, ere*. ¶ Pensare, stimare, *judico, as; arbitror, aris; opinor, aris*, d.; *puto, as; existimo, as; sentio, is, ensi, ensum, ire*, n. Se tu il giudichi a proposito, *si tibi videtur*.

Giudicato, *judicatus; existimatus; habitus, a, um*.

Giudicatore, *judex, icis; cognitor, oris*, m.

Giudicatrice, *judex, icis; judicatrix, icis*, f.

Giùdice, *judex, icis; cognitor, oris*, m. — competente, *legitimus judex*. — incompetente, *non legitimus*. — civile, *civilium causarum judex*. — criminale, *rerum capitalium quæsitor, oris*, m. — d'appello, *judiciorum cognitor, oris*, m. ¶ Arbitro, *arbiter, tri; judex, icis*, m.

Giudiciale, Giudiziale, Giudiciàrio, Giudiziàrio, agg., *judicialis, e; judiciarius, a, um*.

Giudìcio, Giudizio, sentenza, *judicium, ii*, n.; *sententia, æ*, f. ¶ Chiamare, citar in giudizio, *judicio* o *in judicium* o *in jus vocare*, a. ¶ Parere, opinione, *judicium, ii*, n.; *sententia, æ*, f. A mio giudizio, *meo judicio; mea sententia*. ¶ Senno, prudenza, *consilium, ii*, n.; *prudentia, æ*, f.

Giudiziosamente, avv., *prudenter; considerate; sapienter*.

Giudizioso, agg., *prudens; sapiens, entis; consideratus, a, um*.

Giùggiola (frutto del giùggiolo), *zizyphum, i*, n.

Giùggiolo (albero), *zizyphus, i*, f.

Giùgnere, V. **Giungere**.

Giugno (mese), *junius, ii; junius mensis, is*, m.

Giulebbe, Giulebbo (bevanda), *julapium, ii*, n.

Giùlio (sorta di moneta), *denarius, ii*, m.

Giulivamente, avv., *hilare; iucunde*.

Giulività, *festivitas; hilaritas, atis*, f.

Giulivo, agg., *lætus; festivus, a, um; hilaris, e*.

Giullàre, *scurra; verna, æ; sannio, onis*, m.

Giullaresco, agg., *scurrilis, e; ridiculus, a, um*.

Giumenta, cavalla, asina, ecc., *equa; asina, æ*, f.

Giumento, *jumentum, i*, n. — da basto, *jumentum clitellarium, ii*, n. — da soma, *sarcinarium*. — da carretta, *plaustrarium*.

Giuncàia (luogo pien di giunchi), *juncetum, i*, n.

Giuncheto, V. **Giuncaia**.

Giunchiglia (fiore), *juncifolius; narcissus, i*, m.

Giunco (pianta), *juncus; scirpus, i*, m.

Giùngere, a., congiungere, *jungo; conjungo, is, nxi, junctum, gere (rem rei* o *cum re)*. ¶ Aggiugnere, *addo, is, didi, ditum, ere; adjicio, is, jeci, jectum, cere*, acc. e dat. ¶ Raggiungere, *assequor; consequor, eris, cutus, sequi*, d., coll'acc. ¶ Neutro, Arrivare, pervenire, *advenio, is; pervenio, is, eni, entum, ire* (acc. con *ad* o *in*, e coi nomi di luoghi piccoli, acc. s. prep.).

Giunta, arrivo, *adventus, us*, m. ¶ Aggiunta, *additamentum, i*, n.; *additio, onis; appendix, icis*, f. ¶ A *o* Di prima giunta (sul bel principio), *initio; principio; prima fronte*. (Subito), *statim; subito*, avv.

Giuntare, a., *decipio, is, cepi, ceptum, cipere*.

Giunterìa, trufferìa, *fraus, audis*, f.

Giunto, agg. e p. p., accoppiato, *conjunctus, a, um*. ¶ Arrivato, *qui pervenit*. ¶ Aumentato, aggiunto, *additus, a, um*.

Giuntura, commessura, *junctura, æ; commissura, æ; compages, is*, f.

Giuocare, n., *ludo, is, si, sum, dere*, abl. di cosa, s. prep. — alle carte, *alea ludere*. — a dama, *scrupis ludere*. — alla morra, *digitis micare*. — alla palla, *pila ludere*. — al pallone, *folle ludere*. — a pari e caffo, *par impar ludere*. — alle piastrelle, *lamellis ludere*. — a scacchi, *latrunculis ludere*. — alla trottola, *trocho ludere*; e così degli altri giochi, ponendosi in abl. lo strumento del gioco col verbo *ludo, is*. ¶ Scherzare, *ludo, is*, n.; *jocor, aris*, d. ¶ Scommettere, *dare pignus (cum aliquo)*.

Giuocatore, *lusor, oris*, m. — di ventura, *aleator, oris*, m.

Giuoco, *ludus, i; lusus, us*, m. — di sorte e delle carte, *alea, æ*, f. — della palla, *sferomachia, æ*, f. Di giuoco, *lusorius, a, um*, agg. ¶ Festeggiamento, *festum; spectaculum, i*, n. Beffe, scherno, *ludificatio; irrisio, onis*, f.

Digitized by Google

Pigliarsi, o farsi giuoco, V. **Schernire, Beffare.** Per giuoco, per burla, *per ludum et jocum; joci causa*, avv. ¶ Modo di fare, *modus, i*, m.; *ratio, onis*, f. Mutar giuoco, *aliam viam insistere*, n.

Giuocoforza, necessità. Esser giuocoforza, *opus est; necesse est* (infin. o *ut* col sogg.).

Giuocolare, ecc., V. **Giocolare**, ecc.

Giuramento, *jusjurandum, jusjurandi; sacramentum, i*, n. — falso, *perjurium, ii*, n. ¶ Far un giuramento, *juro, as; jurejuro, as*, n. Prestar giuramento, *sacramento se obligare*. Serbare il giuramento, *jusjurandum conservo, as*. Violarlo, *jusjurandum violo, as*. Con giuramento, *jurato*, avv.

Giurare, a., *juro, as; jurejuro, as; jurejurando firmo, as* (coll'acc. e l'inf.). — il falso, *pejero, as; perjuro, as*, n. ¶ Promettere con giuramento, *juro, as; spondeo, es*, perf. *spopondi, sponsum, ere* (col fut. dell'inf.). ¶ Io tel giuro, *jurato mihi crede*. Io ti credo senza che lo giuri, *credo tibi injurato*.

Giuratamente, avv., *jurejurando; jurato*.

Giurato, p. p., confermato con giuramento, *juratus; juramento firmatus, a, um*. ¶ Chi ha dato giuramento o è invocato in testimonio, *juratus, a, um*.

Giuratore, *jurans, antis; jurator, oris*, m.

Giùre, diritto (scienza delle leggi) *jus, juris*, n.

Giureconsulto, *jurisconsultus; jurisperitus, i*, m.

Giuridicamente, avv., *legitime*.

Giurìdico, agg., *juridicialis, e; juridicus; legitimus, a, um*.

Giurisdizionale, agg., *juridicialis, e*.

Giurisdizione, *jurisdictio, onis*, f.; *imperium, ii; jus, juris*, n.

Giurisperito, giurista, V. **Giureconsulto**.

Giurisprudenza (scienza legale), *jurisprudentia; juris scientia, æ*, f.

Giurìsta, *jurisconsultus, i*, m.

Giusquiamo (pianta velenosa), *hyposcyamus; jusquiamus, i*, m.

Giusta, prep., secondo, *secundum*, con acc. *ex; pro*, coll'abl. Giusta l'ordine di Temistocle, *ex præcepto Themistoclis*. (Nota: *Juxta* per *secundum*, non è di buona lega).

Giustamente, avv., *juste; jure; merito; recte*.

Giustezza, *concinnitas, atis; apta partium compositio, onis*, f.

Giustificare, a., far giusto, *justifico, as; justum facere*. ¶ Dichiarar giusto, *culpa libero, as; e culpa eximo, is, emi, emptum, emere*, a. ¶ Provar la verità del fatto, *probo, as; approbo, as*, a., coll'acc. ¶ Giustificarsi, scolparsi, *purgare se (alicui de re)*.

Giustificatamente, avv., con giustizia, *juste*.

Giustificativo, agg. *ad defendendum idoneus; ad probandum accomodatus, a, um*.

Giustificato, p. p., tornato in grazia di Dio, *justificatus, a, um*. ¶ Scusato, *excusatus; purgatus, a, um*. ¶ Provato, dimostrato, *approbatus, a, um*.

Giustificatore, *justificator, oris*, m.

Giustificatrice, *justificatrix, icis*, f.

Giustificazione, discolpa, *purgatio, expurgatio, onis*, f. ¶ T. teol., *Justificatio, onis*, f.

Giustizia, virtù, *justitia, æ*, f. ¶ Tribunale, *forum, i*, n.; *judices, um*, pl. m. ¶ Il dovere, *æquum, i*, n.; *æquitas, atis*, f. Il diritto, *jus, juris*, n. Esercitare la giustizia, *agitare justitiam*. Domandarla, *jus suum persequi*, d. Ottenerla, *jus suum obtinere*. Far giustizia di uno, V. **Giustiziare**. Fare o rendere giustizia a uno, *jus suum tribuere alicui*.

Giustiziare, a., *extremum supplicium sumo, is, sumsi, sumtum, ere (de aliquo)*.

Giustiziato, p. p., *supplicio affectus, a, um*.

Giustizière, boia, *carnifex, icis*, m.

Giusto, agg., leale, *justus; rectus; æquus, a, um*. ¶ Esatto, *accuratus, a, um*. ¶ È giusto, *verum est; æquum est*, coll'inf. o *ut* col sogg.

Giusto, sost., giustizia, *justum, i*, n.; *justitia, æ; æquitas, atis*, f.

Giusto, avv., V. **Giustamente**. ¶ Propriamente, per l'appunto, *adamussim; examussim*.

Glaciale, agg. (di mare o zona), *glacialis, e*.

Gladiatore, *gladiator, oris*, m.

Gladiatòrio, agg. (di gladiatore), *gladiatorius, a, um*.

Glàndola, *glandium, ii*, n.; *glandula, æ*, f. ¶ Glandole della gola, *tonsillæ, arum*, pl. f.

Glanduloso, agg., *glandulosus, a, um*.

Glàuco, agg. (verdastro), *glaucus, a, um*.

Gleba (voce latina), zolla, *gleba, æ*, f.

Gli, pron. m. sing. (a lui), *ei, illi*; o acc. pl. (loro), *eos, illos*. ¶ Talvolta è ripieno: Gli è vero, gli è giusto, *verum est; justum est*.

Globettino, Globetto, *globulus, i*, m.

Globo (corpo sferico), *globus, i*, m.; *sphæra, æ*, f.; *orbis, is*; m. — terrestre, *orbis, is; terrarum orbis; mundus, i*, m.

Globosità, *globositas; rotunditas, atis*, f.

Globóso, agg., *globosus; globatus; sphæricus, a, um*.

Glòbulo, V. **Globettino**.

Gloria, *gloria, æ; laus, laudis*, f.; *splendor, oris*, m. — piccola, *gloriola, æ*, f. — vera, falsa, vana, *vera, falsa, inanis, is*, f. Senza gloria, *inglorius, a, um*. ¶ Vita eterna, *æternum* o *immortale gaudium, ii*, n., *ævi sempiterni beatitas, atis*, f.

Gloriare, a., dar gloria, *laudo, as; commendo as*. ¶ Gloriarsi, vantarsi, *glorior, aris*, d. *(re, de re* o *in re); se jactare (de re* o *in re); de se gloriose loqui*, d.

Glorificare, a., *laudo, as; commendo, as; gloria afficere*, coll'acc. ¶ Glorificarsi, V. **Gloriarsi**.

Glorificato, agg. e p.p., *gloriosus, a, um; gloria circumfluens, entis; glorificus, a, um*.

Glorificatore, *gloriæ largitor, oris*, m.

Glorificazione, *gloriæ largitio, onis*, f.

Gloriosamente, avv., *gloriose; egregie; præclare*.

Gloriosetto, *gloriosior; janctantior, oris*, m. e f.

Glorioso, agg., *gloriosus; clarus, a, um; illustris, e*. ¶ Lodevole, *laudabilis, e; laude dignus; prædicandus, a, um*. ¶ **Vanaglorioso**, V.

Gloriuzza, dim. (di gloria), *gloriola, æ*, f.

Glosa, Glossa, chiosa, *interpretatio, onis*, f.; *annotamentum, i; commentarium, ii*, n.

Glosare, a., chiosare, dichiarare, *interpretor, aris*, d.; *explano; enodo, as*, coll'acc.

Digitized by Google

Glosatore, commentatore, *interpres, etis; explanator, oris; enarrator, oris*, m.
Glossa, Glossare, Glossatore, V. **Glosa**, ecc.
Glossàrio (specie di dizionario), *glossarium, ii*, n.
Glùtine, colla, *gluten, inis*, n.
Glutinóso, agg., attaccaticcio, *glutinosus; viscosus, a, um.*
Gnaffe, avv. o inter., affè, *mehercule; pol.*
Gnao, Gnaulare, V. **Miao, Miagolare.**
Gnocco (specie di pastume), *lixulæ, arum*, pl. f. ¶ Balordo, goffo, *bardus, i; stipes, itis*, m.
Gnomòne (ago degli orologi solari), *gnomon, onis*, m.
Gobba, *gibba, æ*, f.; *gibber, eris; gibbus, i*, m.
Gobbo, agg., *gibbus; gibbosus; gibberosus, a, um.*
Góccia, *gutta; stilla, æ*, f. A goccia a goccia, *guttatim; stillatim*, avv.
Gocciare, a. e n., versare o cader a goccie, *stillo, as; distillo, as.*
Gócciola, *gutta; stilla, æ*, f. ¶ Apoplessìa, *apoplexia, æ*, f.
Gocciolamento, Gocciamento, *stillicidium, ii*, n.
Gocciolare, V. **Gocciare.**
Gocciolato, p. p., *stillatus, a, um.* ¶ Sparso di gocciole, *guttis respersus, a, um.* ¶ Pomellato, *guttatus, a, um.*
Gocciolatòio, *stillicidium, ii*, n.; *colliciæ, arum*, pl. f.
Goccioletta, Gocciolina, *guttula, æ*, f.
Gocciolone, scimunìto, *vappa, æ*, m.; *vervex, ecis*, m.
Godente, *gaudens; fruens, entis*, abl. s. prep.
Godere, rallegrarsi, V. **Gioire.** ¶ Darsi buon tempo, *epulor, aris; nepotor, aris*, d.; *genio indulgeo, es, ulsi, ultum, gere*, n. ¶ Possedere, *utor, eris, usus, uti; fruor, eris, fruitus, frui; potior, iris, itus, iri*, d., abl. s. prep.
Godèvole, Godìbile, agg., *jucundus; fruendus, a, um*, col dat.
Godimento, *gaudium, ii*, n.; *lætitia, æ; jucunditas, atis*, f.
Goditore, V. **Godente.** ¶ Compagnone, scroccone, *comissator; comptor, oris; nepos, otis*, m.
Goffaggine, *ineptia, æ; insulsitas; stupiditas, atis*, f.
Goffamente, avv., *inepte; insulse; stolide; imperite; incondite.*
Gofferìa, Goffezza, V. **Goffaggine.**
Goffo, agg., *bardus; ineptus; insulsus, a, um.* ¶ Parlandosi di azione, *rudis, e; impolitus, a, um; inelegans, antis*, agg. ¶ Sost., *truncus, i; stipes, itis*, m.
Gogna, berlina, *numella; collaria, æ*, f.
Gola, *gula, æ*, f.; *guttur, uris*, n.; *jugulum, i*, n. ¶ Ingordìgia, V. **Golosità.** ¶ Desiderio, *aviditas, atis; cupido, inis*, f.; *fames, is*, f. Far gola, indur desiderio, *desiderium facere (alicujus rei).*
Golfo (seno di mare), *sinus, us*, m. Che ha golfi, *sinuosus, a, um*, agg.
Golosàccio, *gurges, itis; helluo, onis*, m.
Golosamente, avv., *gulose; avide.*
Golosità, *ingluvies, iei; gula, æ*, f.; *venter, tris*, m.
Goloso, agg., ghiotto, *gulosus, a, um.* ¶ Sost., *Helluo; lurco; ganeo; comedo, onis*, m. ¶ Avido (sempl.), *avidus; cupidus, a, um*, col gen.
Gòmena (fune da nave), *rudens, entis*, m. e f.
Gomitata, *cubiti ictus, us*, m. Dar una gomitata, *cubito percutere*, coll'acc.
Gòmito, *cubitus, i*, m.; *cubitum, i*, n. Della misura del gomito, *cubitalis, e*, agg. ¶ Angolo, cantonata, *angulus, i*, m. Far un gomito, *in angulum flecti*, p.
Gomitolo, *glomus, i*, m.; *glomus, eris*, n.
Gomma, *gummi*, ind. n.; *gummis, is*, f.; *gumen, inis*, n. — arabica, *gummi arabicum, i*, n.
Gommifero, Gommoso, agg., *gummosus, a, um.*
Gòndola (barchetta), *cymba, æ*, f.
Gondoletta, Gondolina, *cymbula, æ*, f.
Gondoliere, barcaiuolo, *navicularius, ii*, m.
Gonfalone, insegna, *vexillum, i*, n.
Gonfalonierato, *præfectura, æ*, f.
Gonfalòniere, *signifer, eri*, m. ¶ Capo di magistrato, *urbis præfectus, i*, m.
Gonfiagione, Gonfiamento, *inflatus, us*, m; *inflatio, onis*, f. ¶ Alterìgia, *arrogantia, æ*, f.; *tumor, oris*, m.
Gonfiare, a., *tumefacio, facis, feci, factum, facere; inflo, as*, coll'acc. ¶ Fig., Render superbo, *inflo, as; palpo, as*, a. ¶ Gonfiarsi, *tumeo, es, mui, ere; intumesco, is, ui, ere; turgesco, is, escere.* ¶ Insuperbire, *superbire; se efferre*, a.
Gonfiato, p. p., *inflatus; tumidus, a, um.* ¶ Pieno d'ira, di superbia, *inflatus; tumidus; tumefactus, a, um; tumens, entis.*
Gonfiatura, Gonfiezza, V. **Gonfiagione.**
Gònfio, agg., V. **Gonfiato**, in ambi i significati.
Gongolare, n., giubilare, *lætitia exultare* o *perfundi* o *gestire.*
Gonna, Gonnella, Gonnelletta, Gonnellina, *cylas, adis; palla, æ; tunica, æ*, f.
Gonzo, agg., goffo, *rudis, e; imperitus; plumbeus, a, um.*
Gora, canale, *canalis, is*, m. e f., *euripus, i*, m.
Gorgheggiamento, V. **Gorghèggio.**
Gorgheggiare, n., *vocem crispo, as.* ¶ Cantare (degli uccelli), *cano, is, cecini, cantum, ere*, n.
Gorghèggio, *vocis vibratio, onis*, f.; *argutiæ, arum*, pl. f.
Gòrgia, *guttur, uris*, n.; *gula, æ*, f.
Gorgo, profondità d'acqua, *gurges, gitis*, m.; *vorago, inis*, f.; *vadum, i*, n.
Gorgogliamento, V. **Gorgoglio.**
Gorgogliare (delle acque), n., *murmuro, as; sono, as;* (dei liquidi bollenti), *ferveo, es, bui, ere;* (degli intestini), *murmuro, as; crepito, as*, n.
Gorgóglio, *crepitus, us*, m., *murmuratio, onis*, f., *murmur, uris*, n.
Gorgozzùle, esòfago, gola, *guttur, uris*, n.
Gorra (sorta di vinco), *vimen, inis*, n.
Gota, guancia, *mala, æ; gena, æ*, f.
Gotata (colpo sulla gota), *alapa, æ*, f., *colaphus, i*, m. Dar una gotata, *alapam ducere* o *impingere alicui.*
Gotta (infermità), *articularis morbus, i*, m. — delle mani, *chiragra, æ*, f. — dei piedi, *podagra, æ*, f.
Gotto, bicchiere, *cyatus, i*, m.

Digitized by Google

Gottoso, agg., *articulari morbo laborans, antis.* — nelle mani, *chiragricus, i,* m. — nei piedi, *podagricus, i,* m.

Governamento, V. **Governo**.

Governare, a., reggere, *guberno, as; rego, is, rexi, ctum, ere; moderor, aris, atus, ari,* d., coll'acc. — la repubblica, *rempublicam gerere.* — la provincia, *provinciam administrare.* ¶ Parlandosi di bestie, aver cura, *curo, as; nutrio, is, ivi, itum, ire,* a. ¶ Di terreno, di piante, *colo, is, ui, cultum, ere.* ¶ Governarsi, regolarsi, *se gerere.* — a suo modo, *animo suo uti,* d. — a modo altrui, *alieno more vivere.* — secondo il tempo, *tempori obsequi,* d.

Governato, p. p., *gubernatus; administratus; curatus, a, um.*

Governatore, *gubernator; rector; moderator, oris,* m. — della provincia, *provinciæ præses, idis,* m. — della nave, *navarchus, i; gubernator, oris,* m. ¶ Podestà, *prætor, oris,* m.

Governatrice, *gubernatrix; moderatrix; rectrix, icis,* f.

Governo, *regimen, inis; imperium, ii,* n. *cura, æ,* f. *moderatio, onis,* f. — della repubblica, *reipublicæ administratio, onis,* f. — della casa, *rei familiaris administratio, onis,* f. ¶ Modo, scienza di governare, *cura, æ; ratio, onis,* f. ¶ Ufficio del governatore, *præfectura, æ,* f. ¶ Far mal governo, conciar male, *male habere* o *accipere; aspere tractare,* coll'acc.

Gozzaia (gozzo grande), *tumidum guttur, uris,* n. ¶ Odio invecchiato, *vetus* o *antiqua simultas, atis,* f.

Gozzo (degli uccelli), *jugulum, i,* n.; *ingluvies, iei,* f. ¶ Gola, *guttur, uris,* n.; *gula, æ,* f. ¶ Enfiamento di gola, *tumidum guttur, uris,* n.

Gozzoviglia (stravizzo di mangiare e bere), *comissatio, onis; crapula, æ,* f. Far gozzoviglia, V. **Gozzovigliare**.

Gozzovigliare, n., *commissor, aris; convivor, aris; epulor, aris, atus, ari,* d.

Gozzùto, agg. (che ha gozzo), *gutturosus, a, um.*

Gracchiamento, *crocitus, us,* m. ¶ Chiacchieramento, *garrulitas, atis,* f.

Gracchiare, n., *crocito, as; crocio, is, ire.* ¶ Parlare assai, *garrior, is, ivi, itum, ire,* n.; *loquitor, aris,* d.; *blatero, as,* n.

Gracchiatore, **Gracchione**, *garrulus, i,* m.; *blatero, onis,* m.

Gracidare, n. (dei ranocchi), *coaxare.* — (della gallina, ecc.), *glocire; glocitare,* n.

Gràcile, agg., *gracilis; exilis, e.*

Gracilità, *gracilitas; debilitas, atis,* f.

Gradatamente, avv. (per gradi), *gradatim.*

Gradazione, *gradatio, onis,* f.

Gradèvole, agg., gradìto, *gratus; jucundus, a, um; suavis, e,* col dat.

Gradevolmente, avv., *grate; jucunde; libenter.*

Gradimento, il gradire, *gratia, æ; comitas, atis,* f.; *favor, oris,* m. Incontrar il gradimento, *alicui perplacere,* n.

Gradinata, scalinata, *gradatio, onis,* f.; *gradus, uum,* pl. m.

Gradino, *gradus, us,* m.

Gradire, a., aver a grado, V. **Aggradire**.

Gradìto, agg. e p. p., *acceptus; gratus, a, um,* col dat.

Grado, passo o scalino, *gradus, us,* m. Di grado in grado, a grado a grado, *gradatim,* avv. Fatto a gradi, *gradatus, a, um,* agg. ¶ Dignità, *dignitas, atis,* f. ¶ Compiacenza, volontà, ecc., *voluntas, atis,* f. A grado, di buon grado, *libenter,* avv. A mal grado, *ægre,* avv. Andare, essere a grado, *arrideo, es, si, sum, ere,* n., col dat. di persona.

Graduàle, agg., *gradualis, e.*

Graduare, a., *in gradus distinguere,* coll'acc. ¶ Conferir grado, *dignitate* o *gradu donare,* a., coll'acc.

Graduatamente, avv., *gradatim.*

Graduato, p. p., ordinato, *gradatus, a, um.* ¶ Che ha grado d'autorità, *dignitate preditus, a, um.*

Graduazione (scompartimento in gradi), *gradatio, onis,* f.

Graffiamento, *laceratio; scarificatio, onis,* f.

Graffiare, a., *lacerare; scarificare; sauciare.*

Graffiato, p. p., *laceratus; scarificatus; sauciatus, a, um.*

Graffiatura, *laceratio; scarificatio, onis,* f.

Gràffio, V. **Graffiamento**. ¶ Uncino, *harpago, onis; uncus, i,* m.

Gràfico, agg., delineato, *graphicus, a, um.*

Gràgnuòla, V. **Grandine**.

Gramàglia (veste da lutto), *pulla* o *lugubris vestis, is,* f.; *lugubria, um,* pl. n.

Gramàtica e i derivati, V. **Grammàtica**, ecc.

Gramigna (erba), *gramen, inis,* n. Di gramigna, *gramineus, a, um,* agg.

Gramignoso, agg. (pien di gramigna), *graminosus, a, um.*

Grammàtica, *grammatica, æ; grammatice, es,* f.

Grammaticale, agg., *grammaticus, a, um.*

Grammaticalmente, } avv., secondo gramma-
Grammaticamente, } tica, *grammatice.*

Grammaticheria (minuzia grammaticale), *tricæ grammaticæ, arum,* pl. f.

Grammatichetta, compendio di grammatica, *grammaticus libellus, i,* m.

Grammàtico, agg. e sost., *grammaticus, i,* m.

Grammaticone (in ischerzo), *aristarchus, chi,* m.

Grammaticuccio, *grammatista, æ,* m.

Gramo, agg., mesto, tapino, *tristis, e; mœstus; miser, a, um; infelix, icis.*

Gràmola, maciulla, *stuparius malleus, i,* m.

Gramolare, a., *depso, is, psui,* s. a., *psere; contero, is, trivi, tritum, ere,* coll'acc.

Gramolato, p. p., *depstus* o *depsiticius; contusus, a, um.*

Grana (còccole per tingere scarlatto), *coccum, i,* n. Di grana, *coccineus, a, um,* agg. **Tinto** in grana, *cocco imbutus, a, um,* agg.

Granaio, *horreum, i; granarium, ii,* n.

Granaiuolo (chi vende grano), *frumentarius, ii,* m.

Granata (scopa da spazzare), *scopæ, arum,* pl. f. ¶ Bomba, *igneus globus, i,* m. ¶ Gemma, *amethystus, i,* f.

Granatiere, (soldato d'artiglieria), *igneorum globulorum librator,* m.

Granato (frutto), *malum punicum, i,* n. (albero), *malus punica, æ,* f.

Granato, agg., granìto, *granatus, a, um.*

Digitized by Google

Gràncho (crostàceo che vive nell'acqua), *cancer, cri; cammarus, i,* m. ¶ Pigliare un granchio a secco, e sim., ingannarsi, *tota via,* o *toto cœlo erro, as,* n. ¶ Ritiramento di muscoli, *contractio, onis,* f. ¶ Segno del Zodiaco, *cancer, cri; cancer, ceris,* m.

Grandaccio, agg., *vastus, a, um.*

Grande, agg., *magnus, a, um; grandis, e; ingens, entis.* Più grande, *major,* neutro *maius.* Molto grande, *prægrandis, de.* Sì grande, *tantus, a, um.* — d'animo, *animo magno vir, viri,* m. — di corpo, *immanis, e; altus, a, um.* — d'età, *grandævus, a, um.* — da marito, *nubilis, le.* Divenir grande, *grandesco, is, scere,* n. ¶ I grandi, *optimates, um; proceres, um,* pl. m.

Grandemente, *vehementer; magnopere; valde.*

Grandetto, agg., *grandiusculus, a, um.*

Grandezza, *magnitudo; amplitudo, inis; vastitas, atis,* f. — d'animo, *animi magnitudo* o *amplitudo* o *altitudo, inis,* f. ¶ Gravezza, *gravitas, atis.* — d'una malattia, di un'ingiuria, *morbi, injuriæ gravitas, atis,* f. ¶ Dignità, *amplitudo, inis; dignitas; excelsitas; majestas, atis,* f.

Grandicello, agg., *grandiusculus, a, um.*

Grandigia, superbia, *superbia; arrogantia, æ,* f., *fastus, us,* m.

Grandiloquenza, } *magniloquentia, æ,* f.; *ma-*
Grandilòquio, } *gnifice dictum, i,* n.

Grandinare, *grandinat, abat, avit, are,* imp.

Gràndine, *grando, inis,* f. ¶ Per simil., Una grandine di strali, *ferreus imber, bris,* m.

Grandinoso, agg., *grandinosus, a, um.*

Grandiosità, V. **Grandezza.**

Grandioso, agg., splendido, *magnificus; præclarus; splendidus, a, um.*

Grandissimamente, avv. sup., *summopere; maxime; maximopere.*

Grandissimo, agg. sup., *maximus, a, um.*

Grandùca, *magnus dux,* gen. *ducis,* m.

Granducato, *magnus ducatus, us,* m.

Granduchessa, *magna ducissa, æ,* f.

Granellino, *parvum granum, i,* n.

Granello, *granum, i,* n. — d'uva, d'acino, *acinus, i,* m.; *acinum, i,* n.

Granelloso, agg., *granosus, a, um;* e parlandosi d'uva, *acinosus, a, um.*

Gran fatto, avv., per verità, *certe, certo.* ¶ Molto, *admodum; valde; multum; quidem.*

Granire, a., far il granello, *granum facere.*

Granito, agg. e p.p., *granatus; granosus, a, um.*

Granito, sost. (sorta di pietra durissima), — bigio, *psaronius lapis, idis,* m. — rosso, *syenites lapis, idis,* m.

Granmercè (parola di ringraziamento), *valde gratum; gratias tibi miras.* ¶ In signif. di: Gran cosa, cioè: Sarà molto, se, ecc., *si Diis placet,* ovvero: *Mirum.*

Grano, *granum, i,* n. ¶ Formento, *frumentum; triticum, i,* n. Di grano, *triticeus, a, um,* agg. A grano, a grano, *granatim,* avv.

Granoso, agg., *granosus, a, um.*

Grappoletto, **Grappolino**, *botryo* o *botryon, onis,* m.

Gràppolo, *racemus, i; botryo, onis,* m.

Grappoloso, agg., *racemosus, a, um.*

Gràscia, pinguedine, *adeps, ipis,* m. e f. ¶ Vettovàglia, *annona, æ,* f. Magistrato della grascia, *annonæ præfectus, i,* m.

Graspo (gràppolo senz'uva), *acinis spoliatus racemus, i,* m.

Grassamente, avv., *pinguiter.* ¶ Trasl., Largamente, *large; copiose; abunde; affluenter.*

Grassetto, agg., *subpinguis, e.*

Grassezza, *pinguedo, inis,* f. ¶ Met., Abbondanza, *abundantia; affluentia; copia, æ,* f.

Grasso, agg., *pinguis, e; obesus; adipatus, a, um.* ¶ Fertile, *opimus, a, um.*

Grasso, sost., *arvina, æ,* f.; *adeps, ipis,* m. e f.

Grassottino, **Grassotto**, agg., *subpinguis, e.*

Grassùme, V. **Grasso**, sost.

Grata, gratìcola, *craticula, æ,* f. ¶ Inferriata, *cancelli, orum; clathri, orum,* pl. m.

Gratamente, avv., V. **Gradevolmente** ¶ Con gratitudine, *grate; grato animo.*

Gratella, gratìcola, *craticula, æ,* f.

Gratìccio, *crates, is,* f. Fatto di graticci, *craticius, a, um,* agg.

Gratìcola, **Graticoletta**, *craticula, æ,* f.

Gratificare, n., avere a grado, *gratum habere aliquid.* ¶ Far cosa grata, *gratificor, aris, atus, ari,* d.; *gratum facere (alicui).*

Gratificato, p. p., *beneficiis ornatus, a, um.*

Gratificazione, *gratificatio, onis,* f.

Gratis, avv., gratuitamente, *gratis; gratuito.*

Gratisdàto, agg., gratùito, *gratis datus, a, um.*

Gratitùdine, *gratus animus, i,* m. Per gratitudine, *gratiæ causa.* Con gratitudine, *grate; grato animo,* avv.

Grato, agg., caro, *gratus; carus; acceptus, a, um,* col dat. ¶ Riconoscente, *gratus, a, um (in aliquem); beneficii memor, oris,* m. e f.

Grattamento (il grattare), *fricatio, onis,* f.

Grattare, a., *scalpo, is, psi, pere; scabo, is, abi, ere,* coll'acc.

Grattùgia, *radula, æ,* f.

Grattugiare, a., *contero, is, trivi, tritum, ere.*

Grattugiato, p. p., *contritus, a, um.*

Gratuitamente, avv., *gratis; gratuito.*

Gratùito, agg. (dato gratis), *gratuitus, a, um.*

Gratulatòrio, agg. (di congratulazione), *gratulatorius, a, um.*

Gratularsi, V. **Congratularsi.**

Gratulazione, V. **Congratulazione.**

Gravàme, peso, *gravamen, inis; damnum, i,* n.

Gravamento, peso, *pondus, eris,* n. ¶ Angherìa, *vectigal, alis; tributum, i,* n.

Gravare, a., *gravo, as; aggravo, as; onero, as* (acc. ed abl. s. prep.).

Gravato, p. p., *gravatus; oppressus, a, um* (abl. s. prep.). ¶ Offeso, *offensus, a, um.*

Gravatòrio, agg., gravoso, *gravatorius, a, um.*

Grave, agg., pesante, *gravis, e; onerosus; ponderosus, a, um.* Alquanto grave, *graviusculus, a, um.* Divenir grave, *gravesco, is, scere,* n. ¶ **Difficile**, **Maestoso**, **Noioso**, **Serio**, V.

Gravèdine, catarro, *gravedo, inis,* f.

Gravemente, avv., *graviter.* ¶ Grandemente, *graviter; valde; vehementer; admodum.* ¶ Ponderatamente, *caute.*

Gravetto, agg., *subgravis, e; graviusculus, a, um.*

Digitized by Google

Gravezza, peso, *gravitas, atis, f.*; *pondus, eris*, n. ¶ Noia, *tædium, ii*, n.; *molestia, æ*, f. ¶ Angherìa, *vectigal, alis*, n.

Gravicciuolo, agg., *graviusculus, a, um.*

Gravicèmbalo (strumento musicale), *clavicymbalum, i*, n.

Gravidanza, } *graviditas, atis, f.*
Gravidezza, }

Gràvido, agg., *plenus; confertus; gravidus, a, um* (abl. s. prep.). ¶ Parlandosi di esseri animati, *gravidans; prægnans, antis.*

Gravità, *gravitas, atis*, f.; *pondus, eris*, n. ¶ Contegno autorevole, *dignitas; majestas, atis*, f. Con gravità, *graviter*, avv. Chi parla con gravità, *sermone gravis, e.*

Gravitare, n., *gravitate ferri*, p.

Gravitazione, *corporum gravitas, atis, f.*

Gravosamente, avv., *graviter.* ¶ *Severe; aspere.*

Gravoso, agg., *gravis, e.* Molto gravoso, *prægravis, e.* ¶ Fig., V. **Noioso, Importuno.**

Grazia, bellezza, *gratia, æ; venustas, atis*, f.; *lepor, oris*, m. — del viso (parlandosi d'uomo), *oris dignitas, atis*, f.; (di donna), *oris venustas, atis*, f. Con grazia, *venuste; eleganter*, avv. Mala grazia, *rusticitas, atis*, f. Con mala grazia, *invenuste; illepide; inconcinniter*, avv. ¶ Benevolenza, *gratia; benevolentia, æ*, f.; *favor, oris*, m. Esser in grazia di alcuno, *esse in gratia cum aliquo; gratiosum esse apud aliquem.* Perder la grazia di alcuno, *in alicuius offensionem incurrere.* Tornare in grazia, *in gratiam cum aliquo redire.* ¶ Concessioni di superiori, *gratia, æ*, f.; *beneficium, ii*, n. Far grazia, assòlvere, *pœnam remittere alicui; aliquem venia donare.* ¶ Render grazie, V. **Ringraziare.** Di grazia, in grazia, *quæso; amabo.* La Dio grazia, *Diis gratia.*

Graziare, a., far grazia, *gratificor, aris, atus, ari*, d., col dat. ¶ Assòlvere, *pœnam remittere; veniam dare (alicui).*

Graziosamente, avv., *venuste; lepide.* ¶ Di buon animo, *libenter; libenti animo.*

Grazioso, agg., *venustus; lepidus, a, um.* ¶ Garbàto, *comis; suavis, e; urbanus, a, um.*

Grecamente, avv., *græce; græco more.*

Grecismo (parola greca), *hellenismus, i*, m. ¶ Erudizione greca, *græcitas, atis*, f.

Grecista, agg., *græcæ linguæ peritus, a, um.*

Grecizzare, n., scriver o parlar in greco, *græcisso, as; græcor, aris, atus, ari*, d.

Greco, agg. (di Grecia), *græcus, a, um.* ¶ Il greco, assol. (la lingua greca), *græca lingua, æ*, f. In greco, *græce*, avv. ¶ Vento, *caurus, i*, m. ¶ Nome di vino, *græcum vinum, i*, n. Uva greca, *græca uva, æ*, f.

Grèggia o **Gregge**, *grex, gregis*, m. Di gregge, *gregarius, a, um*, agg. — di pecore, *pecudum grex, gregis*, m.

Grèggio, agg., *rudis, e; inpolitus, a, um.*

Grembiàle o **Grembiùle**, *cinctus, us*, m.; *cingulum, i*, n.

Grembo, *gremium, ii*, n.; *sinus, us*, m.

Gremìto, agg., spesso, folto, *densus; refertus, a, um* (abl. s. prep.).

Greppa, greppo, *rupes, is, f.*

Grèppia, mangiatoia, *præsepe, is*, n.

Greppo (luogo dirupato), *rupes, is*, f.; *dumetum, i*, n.

Grettamente, avv., avaramente, *sordide; illiberaliter.*

Grettezza, spilorcerìa, *avaritia, æ*, f.; *sordes, ium*, pl. f.

Gretto, agg., avaro, *sordidus; avarus, a, um.*

Greve, V. **Grave.**

Grezzo, agg., rozzo, *rudis, e; impolitus, a, um.*

Grida, bando, *edictum, i; præconium, ii*, n. ¶ Riprensione, *reprehensio; increpatio, onis, f.*

Gridamento, V. **Gridata.**

Gridare, n., alzar la voce, *clamo, as*, n.; *vociferor, aris*, d.; *clamores edere*, a. ¶ Gridare all'armi, *ad arma conclamare.* — spesso, *clamito, as.* ¶ Att., Riprendere, *arguere; reprehendere; objurgare*, coll'acc.

Gridata, grido, *clamor, oris*, m. ¶ Riprensione, *reprehensio; objurgatio, onis, f.*

Gridatore, *clamator, oris*, m. ¶ Banditore, *præco, onis*, m.

Grido (pl. **gridi** e **grida**), *clamor, oris*, m.; *vociferatio, onis*, f. Fare o mandar un grido, V. **Gridare.** ¶ Fama, *fama, æ*, f.; *rumor, oris*, m.

Grifagno, agg., *rapax, acis; obuncus, a, um.*

Grifo (grugno del porco), *rictus, us*, m.; *rostrum, i*, n.

Grifóne (animale favoloso), *gryps, gryphis; gryphus, i*, m.

Grìgio, agg., *cinereus; cineraceus, a, um.*

Grillàia (luogo stèrile), *sterilis arena, æ*, f.

Grillare, n., principiar a bollire, *ferveo, es; effervesco, is, bui, escere.* ¶ Grillar il cervello, *cerebrosus, sum, es, fui, esse*, n.

Grillo (insetto), *gryllus, i*, m. ¶ Fantasìa, capriccio, *libido, inis*, f.; *prolubium, ii*, n.

Grimaldello, *adultera* o *adulterina clavis, is, f.*

Grinza, crespa, *ruga, æ*, f. Far le grinze, *corrugo, as*, a., coll'acc.

Grinzo, **Grinzoso**, agg., *rugosus; rugatus, a, um.*

Grisòlito (pietra preziosa), *chrysolithus, i*, m.

Gromma (crosta che fa il vino nella botte), *tartarum, i*, n.; *crusta, æ*, f.

Grommato, } agg., *crustatus; crustosus, a,*
Grommoso, } *um.*

Gronda (del tetto), *subgrundia, orum*, pl. n.

Grondàia (acqua che cade dal tetto), *stillicidium, ii*, n. ¶ **Gronda**, V.

Grondante, p., *fluens, entis.* — di sangue, *rivans sanguine.* — di sudore, *sudore diffluens, entis*, agg.

Grondare, n., *stillo, as* (assol., o abl. s. prep.).

Groppa (dei cavalli), *clunis, is*, m. Andare in groppa, *post equitem sedere*, n.

Groppiera, *postilena, æ*, f.

Groppo, V. **Gruppo.**

Grossamente, avv., rozzamente, *crasse; crassa minerva.*

Grossetto, agg. comp., *crassior, ius.*

Grossezza, *crassities, iei; crassitudo, inis*, f. — d'un braccio, *crassitudo brachialis, lis*, f. — d'un dito, *crassitudo digitalis, lis*, f. ¶ Materialità, rozzezza. *imperitia, æ; ruditas, atis*, f. ¶ **Gravezza, Grandezza, V.**

Digitized by Google

Grossière, grosso, materiale, V. **Grossolano.**
Grosso, agg., *crassus; magnus, a, um; ingens, entis; vastus, a, um.* ¶ Grossolano, *rudis, e.* — d'ingegno, *hebes, betis,* m.
Grossolonamente, avv., *crasse; crassa minerva.*
Grossolano, agg. (trasl.), *rudis, e; hebes, betis; imperitus; tardus, a, um.*
Grotta, *antrum, i,* n.; *specus, us,* m. e f.; *caverna, æ,* f.; *spelunca, æ,* f.
Grottesca, Grottesco, sost., caricatura (sorta di pittura), *grylli, orum,* pl. m.
Grottesco, agg. (d'uomo), strano, capriccioso, *morosus, a, um; difficilis, e;* (di cosa), *novus, a, um.*
Grotticella, Grotticina, *cavernula, æ,* f.
Grottone (grotta profonda), *ingens specus, us,* m.; *ima rupes, is,* f.
Gru (uccello), *grus, gruis,* m. e f. — piccola, *vipio, onis,* m.
Grùccia, stampella, *baculus, i; scipio, onis,* m.
Grùe, Grùa, V. **Gru.**
Grufolare, a., razzolare col grifo (propr. del porco), *rostro terram vertere.*
Grugnire, n., far la voce del porco, *grunnio, is, ivi* o *-ii, itum, ire.*
Grugnito (il grugnire), *grunnitus, us,* m.
Grugno, grifo, *rostrum, i,* n. ¶ Fig., Ceffo di uomo brutto, *vultus, us,* m.; *rostrum, i,* n.
Gruma, V. **Gromma.**
Grumetto, *grumulus, i,* m.
Grumo (quagliamento di sangue fuori delle vene), *coagulum, i,* n.; *coagulatio, onis,* f.
Grumoso, V. **Grommoso.**
Gruppetto, *parvus acervus, i,* m.
Gruppo, nodo, *nodus, i,* m. Scioglier il gruppo, *nodum expedire.*
Gruzzolo (massa di cose), *congeries, iei,* f.
Grùzzolo (trasl.), peculio, *peculium, ii,* n.; *pecuniæ acervus, i,* m.
Guadagnare, a., *lucror, aris, atus, ari,* d.; *lucrifacio, is, feci, factum, ere,* coll'acc. — al giuoco, *vincere,* n. — il vitto, *victum quæritare.* ¶ Guadagnarsi, farsi benevolo, *aliquem sibi adjungere* o *demereri,* d.
Guadagnato, p.p., *lucrifactus; quæsitus, a, um.*
Guadagneria, guadagno (in cattiva parte), *præda, æ,* f.
Guadagnetto, *lucellum, i,* n.; *quæsticulus, i,* m.
Guadagno, *lucrum, i,* n.; *quæstus, us,* m.; *emolumentum, i,* n. — brutto, *turpe lucrum, i,* n. — vile, *sordidus quæstus, us,* m. Con guadagno grandissimo, *quæstuosissime,* avv. sup. Cosa di guadagno, *quæstuosus; lucrosus, a, um,* agg. Dèdito al guadagno, *lucrio, onis,* m.
Guadagnuzzo, *lucellum, i,* n.
Guadare, a., passare a guazzo, *vado transire.*
Guado (acqua bassa), *vadum, i,* n. Passare a guado, *vado trajicere,* a. ¶ Erba da tingere azzurro, *glastum, i,* n.; *isatis, is* o *idis,* f.
Guadoso, agg., *vadosus, a, um.*
Guai! inter. (sempl. deh!), *vah! heu!* ¶ (Di minaccia), *væ!* col dat. Guai a te! guai a voi! *væ tibi! væ vobis!* ¶ (Di dolore): Guai a me! *me miserum!*
Guaina, fodero, *vagina, æ,* f.
Guaire, n. (voce propria dei cani), *ejulo, as.*
Guàio, lamento, *ejulatus; ploratus, us,* m. Trarre o Metter guai, *ejulo, as,* n.; *ululatus edo, is, didi, ditum, ere.* ¶ Disgrazia, *calamitas, atis; ærumna, æ,* f.
Gualdrappa, coperta, *stragulum, i,* n.
Guància, gota, *gena, æ,* f.
Guanciale, *pulvinar, aris,* n.
Guancialetto, *pulvillus, i,* m.
Guanciata, *alapa, æ,* f.; *colaphus, i,* m. Dar guanciate, *alapis cædere aliquem.*
Guantàio, *digitalium opifex, icis,* m.
Guantiera (bacino da tenervi i guanti), *manicarum magis, idis,* f.
Guanto, *digitalia, um,* pl. n.; *manicæ, arum,* pl. f. Mettersi i guanti, *manus munire manicis.*
Guardaboschi, *saltuarius, ii,* m.
Guardacapre, capraio, *caprarius, ii,* m.
Guardare, a., mirare, *aspicio; conspicio, is, exi, ectum, cere,* a.; *intueor, eris, uitus, eri,* d., coll'acc. — a traverso, con occhi storti, *limis oculis aspicere.* — di buon occhio, *vultu placidiore aspicere.* — indietro, *respicio, icis, exi, ectum, cere,* a., coll'acc. — con diligenza, *inspicere accurate,* a., coll'acc. — dentro, *inspicio, is, exi, ectum, cere,* a., coll'acc. — fisso, *intueor, is, itus, eri,* d., coll'acc. — in su, *suspicio, is, exi, ectum, cere,* a., coll'acc. — in giù, *despicere,* a. — intorno, *circumspicere,* a. ¶ Custodire, *servo, as,* a. ¶ Difendere, *tueor, eris, eri,* d., coll'acc. ¶ Guardar le pecore, le capre, ecc., *pascere oves, etc.* ¶ Conservare, *servo, as,* a., coll'acc. ¶ Badare, por mente, *animadverto, is; considero, as,* a. Dio ci guardi, *Deus nos sospitet.* Dio ci guardi da ciò, *quod Deus avertat.* ¶ Guardarsi, sfuggire, *caveo, es, cavi, cautum, vere,* n. (acc. od abl. con *ab*). Guardarsi dal litigare, *litibus abstinere.* — di non dir male, *maledictis cavere.* — dai vizi, *a vitiis abstinere.* Guardati di far ciò, *cave ne istud facias.*
Guardaroba (luogo da riporre le vesti), *vestiarium, ii,* n. ¶ Chi guarda le vesti, *vestiarius, ii,* m.
Guardato, p. p., veduto, *conspectus, a, um.* ¶ Custodito, *custoditus, a, um.* ¶ Difeso, *protectus, a, um.*
Guardatura, *intuitus; aspectus, us,* m.
Guàrdia, custodia, *custodia, æ,* f.; *præsidium, ii,* n.; *tutela, æ,* f. ¶ Guardia del corpo (milizia che custodisce la persona del principe), *stipatores, um; corporis custodes.* Dar in guardia, *rem alicui credere.* ¶ Sentinella, *excubiæ, arum,* pl. f. — notturna, *vigiliæ, arum,* pl. f. Far la guardia, *excubias agere.* — di notte, *vigilias agere.* ¶ Prender guardia (aver cura), *curam gerere,* col gen.; (guardarsi), *cavere,* n. (abl. con *ab*).
Guardiano, *custos, odis,* m. — di asini, *asinarius, ii,* m. — di boschi, *saltuarius, ii,* m. — di buoi, *bubulcus, i,* m. — di capre, *caprarius, ii,* m. — di galline, *gallinarius, ii,* m. — di muli, *mulio, onis,* m. — di pecore, *opilio, onis,* m. — di porci, *subulcus, i,* m. ¶ Capo di conventi, *rector; moderator, oris; præses, idis,* m.
Guardingamente, avv., *caute; prudenter.*

Digitized by Google

Guardingo, agg., *cautus,a,um; prudens, entis.*
Guardo, guardatura, *aspectus; oblutus, us,* m. ¶ Occhio, *oculus, i,* m.
Guarentigia, *defensio, onis; tutela, æ,* f.; *præsidium, ii,* n.
Guarentire, a., difendere, *tueor, eris, uitus, eri; tutor, aris,* d.; *defendo, is, endi, ensum, ere,* coll'acc. ¶ Guarentirsi, V. **Difendersi, Salvarsi.**
Guari, avv., molto, *multum; valde; magnopere.* Non guari durò la pace, *non diu pax mansit.* Ei non tarderà guari, *mox venturus est.* Non andò o Non istette guari, che, ecc., *nec multo post,* coll'indic.
Guarìbile, agg., sanàbile, *sanabilis, le.*
Guarigione, **Guarimento** (il restituire la sanità), *sanatio, onis,* f. ¶ Il ricuperarla, *salus, utis; ab ægritudine recreatio, onis,* f.
Guarire, a., curare, *sano, as; sanum facere,* n., coll'acc. ¶ Neutro, Risanarsi, *convalesco, is, lui, escere,* n. Facile a guarire, *sanabilis, e,* agg.
Guarito, p. p., *sanatus, a, um.*
Guarnàccia, *læna, æ,* f.; *epitogium, ii,* n.
Guarnello (veste da donna), *supparus, i,* m.
Guarnigione (guardia della città), *præsidium, ii,* n. ¶ Luoghi ove sta, *præsidia, orum.*
Guarnimento, ornamento, *ornatus, us,* m.
Guarnire, a., ornare, *orno, as,* acc. ed abl. s. prep. ¶ Metter guardie, *munio, is, ivi, itum, ire,* a., coll'acc.
Guarnito, p. p., *ornatus, a, um,* abl. s. prep. ¶ Difeso, *munitus, a, um,* abl. s. prep.
Guarnitura, **Guarnizione**, fornimento, *ornamentum, i,* n.
Guastàda (vaso di vetro corpacciuto), *obba, æ,* f.
Guastadetta, **Guastadina**, *ampulla, æ,* f.
Guastamento, V. **Guasto.** ¶ Corruzione, *corruptio, onis,* f.
Guastamestieri, *ignarus; imperitus, i,* m.
Guastare, a., devastare, *vasto, as,* a.; *depopulor, aris,* d., coll'acc. ¶ Corrompere, *depravo, as; vitio, as,* a., coll'acc. ¶ Disfare, *destruo, is, uxi, uctum, ere,* a. ¶ Guastarsi, corrompersi, *putreo, es, putrui, trere,* n.
Guastato, **Guasto**, agg. e p. p., devastato, *vastatus; eversus, a, um.* ¶ Corrotto, *putridus; corruptus; vitiatus, a, um.*
Guasto, sost., devastazione, *vastatio; populatio, onis,* f.; *excidium, ii,* n. Dar il guasto, *populor, aris,* d.; *vasto, as; devasto, as,* a.
Guatare, a., guardare, *intueor; contueor, eris, uitus, eri,* d.; *aspicio, is, exi, ectum, ere,* coll'acc.
Guàttero (servente del cuoco), *mediastinus, i; sublingio, onis,* m.
Guazza (rugiada copiosa), *largus ros, oris,* m.
Guazzabùglio, *confusio; perturbatio, onis; colluvies, iei,* f.
Guazzare, a., dibatter cose liquide in un vaso, *agito, as.* ¶ Guadare, *vado transire,* a.
Guazzato, p. p., *agitatus, a, um.*
Guazzetto, intingolo, *embamma, atis,* n.
Guazzo (d'acqua), *vadum, i,* n.
Guazzoso, agg. (da guazzo), *madidus, a, um.* ¶ (Da guazza), *roscidus, a, um.*
Guèrcio (cogli occhi torti), *strabo, onis,* m.
Guernigione, V. **Guarnigione.**
Guernire, **Guernito**, V. **Guarnire**, ecc.
Guernitura, **Guernizione**, *ornatus, us,* m.; *ornamentum, i,* n.
Guerra, *bellum, i,* n. — civile, *bellum civile* o *intestinum, i,* n. — intrapresa, *bellum susceptum, i,* n. — finita, *bellum confectum, i,* n. — navale, *naumachia, æ,* f. — forestiera, *bellum externum, i,* n. — rovinosa, *bellum exitiale,* n. ¶ Di guerra, *bellicus, a, um,* agg. Arte della guerra, *militaris res, rei,* f. Muovere guerra, *bellum suscipere, inire, inferre,* a. Esser in guerra con alcuno, *cum aliquo bellum gerere.* Intimar la guerra, *bellum indicere* o *denuntiare alicui.* Finirla, *bellum componere* o *conficere,* a.
Guerreggiante, agg. e p., *belligerans, antis.*
Guerreggiare, n., far guerra, *belligero, as; bello, as; bellum gerere (cum aliquo).*
Guerreggiatore, *bellator, oris,* m.
Guerreggiatrice, *bellatrix, icis,* f.
Guerresco, **Guerriero**, } agg., *bellicus; belliger, a, um.*
Guerriero, sost., *bellator, oris; miles, itis,* m.
Gufo (uccello notturno), *bubo, onis,* m. e f.
Gùglia (piràmide per lo più ornata di scolture), *obeliscus, i,* m. e f.; *pyramis, idis,* f.
Gugliata (quantità di refe che s'infila nella cruna dell'ago), *acia, æ,* f.; *filum, i,* n.
Guida (chi conduce), *dux, ucis; ductor, oris,* m.
Guidalesco (piaga delle bestie), *petimen, inis,* n.
Guidare, a., condurre, *duco, is, uxi, uctum, cere,* coll'acc. — carro o carrozza, *aurigor, aris,* d. ¶ Trasl., Guidare uno co' suoi consigli, *consiliis regere,* a. — un affare, *rem administrare* o *gerere.* ¶ **Governare**, V. ¶ Guidarsi, regolarsi, V. **Governarsi.**
Guidato, p. p., *ductus, a, um.* ¶ Governato, *gubernatus, a, um.*
Guidatore, *dux, ducis; ductor, oris,* m.
Guidatrice, *dux, ducis,* f.
Guiderdonare, a., *remuneror, aris, atus, ari,* d. (acc. di pers. ed abl. di cosa s. prep.).
Guiderdonato, p. p., *præmio affectus, a, um.*
Guiderdone, premio, *præmium, ii,* n.; *remuneratio, onis,* f. ¶ Render il guiderdone, *præmium persolvere* o *reddere* o *rependere alicui.*
Guindolo, bìndolo, *girgillus, i; rhombus, i,* m.
Guinzàglio (laccio da tener cani), *lorum, i,* n.
Guisa, maniera, *modus, i,* m.; *ratio, onis,* f. A guisa, in guisa di, *instar; ad modum,* col gen. In questa guisa, *hoc modo; ad hunc modum,* avv. A mia guisa, *modo meo; more meo.* A guisa di bestie, *pecudum ritu.*
Guizzare, n., *se se agitare; se contorquere.*
Guizzo, *agitatio, onis,* f.; *lapsus, us,* m.
Gùscio, *cortex, icis,* m. e f.; *putamen, inis,* n. — della castagna, *echinus, i,* m. — del formento, *gluma, æ,* f. — di legumi, *folliculus, i,* m. — di noce verde, *culeolum, i,* n. — dell'uovo, *putamen, inis,* n.
Gustamento, **Gustazione**, *gustatus, us,* m.
Gustare, a., assaggiare, *gusto, as; degusto, as; libo, as,* coll'acc. — a poco a poco il bere, *pitisso, as,* n. ¶ Dilettarsi, *delector, aris, atus, ari,* p. *(re aliqua).*
Gustato, p. p., *gustatus; libatus, a, um.*

Digitized by Google

Gustèvole, V. **Gustoso**.
Gusto (senso del corpo), *gustus, us; gustatus, us*, m. Al gusto, *gustu*. ¶ Sapore, *gustus, us; sapor, oris*, m. ¶ Piacere, *voluptas, atis*, f.
Gustosamente, avv., *jucunde; suaviter; grate*.
Gustoso, agg., *jucundus; gratus, a, um; suavis, e*.
Gutturàle, agg. di pronunzia, *gutturalis, e; aspiratione pronunciatus, a, um*.

I

Iconoclàsta (contrario alle sacre immagini), *iconomachus, i; iconoclasta, æ*, m.
Iddio (pl. **Iddii**), *Deus, Dei*. V. **Dio**.
Idèa, *idea, æ; rerum forma, æ*, f.
Ideàle, agg. (dell'idea), *idealis, le*.
Ideare, a., immaginare, *excogito, as; invenio, is, eni, entum, ire*, coll'acc. ¶ Idearsi, immaginarsi, *animo fingere*, a., coll'acc.
Idèntico, agg., uguale, *unus, a, um, et idem*.
Identità, medesimezza, *identitas, atis*, f.
Idi (gli otto giorni d'ogni mese dopo le none), *idus, iduum*, pl. f.
Idilio o **Idillio** (sorta di poesia), *idyllium, ii*, n.
Idiòma, linguaggio, *idioma, atis*, n., *sermo, onis*, m.
Idiòta, agg., ignorante, *illiteratus, a, um*. ¶ Sost., *Idiota, æ*, m.
Idiotàggine, *literarum ignorantia, æ*, f.
Idiotismo (parlar del volgo), *idiotismus, i*, m.
Idolàtra, *idolorum cultor, oris*, m.; *idololatra, æ*, m.
Idolatrare, n., *idola colere*. ¶ Fig., Amar perdutamente, *dèamo, as; pèramo, as*, a.
Idolatrìa, *idolorum cultus, us*, m.; *idololatria, æ*, f.
Idoletto, *parvum idolum, i*, n.
Idolo, *idolum, i; simulacrum, i*, n.
Idoneamente, avv., *apte; idonee; convenienter*.
Idòneo, atto, *idoneus; aptus; accomodatus, a, um* (dat. o acc. con *ad*). V. **Abile**.
Idra (serpente), *hydra, æ*, f.
Idria (vaso d'acqua), *hydria, æ*, f.
Idrofobìa, rabbia (malattia), *hydrophobia, æ*, f.
Idròfobo, agg. (ammalato d'idrofobìa), *hydrophobus, a, um*.
Idròpico, agg., *hydropicus, a, um*.
Idropisìa, *hydropisis, is*, f.; *hydrops, opis*, m.
Iemale, agg. (d'inverno), *hyemalis, le; hybernus, a, um*.
Ieri, avv., *heri*. Di ieri, *hesternus, a, um*, agg. Ier l'altro, *nudius tertius*. Ier mattina, *heri mane*. Ier notte, *heri noctu*. Ieri sera, *heri vesperi*.
Ignàro, agg., ignorante, *ignarus; indoctus; nescius, a, um*, col gen.
Ignàvia, pigrizia, *ignavia; desidia, æ*, f.
Ignàvo, agg., pigro, *ignavus; piger, gra, um*.
Igneo, agg. (di fuoco), *igneus; ignitus, a, um*.
Ignòbile, agg., *ignobilis; humilis, e; obscurus, a, um*.
Ignobilità, *ignobilitas; humilitas, atis*, f.
Ignominìa, disonore, *ignominia, æ*, f.; *dedecus, oris*, n.
Ignominiosamente, avv., *ignominiose; turpiter; fœde*.
Ignominioso, agg., *ignominiosus; probrosus, a, um*.
Ignorantàggine, *inscitia, æ; stoliditas, atis*, f.
Ignorantaccio, *truncus; asinus, i*, m.
Ignorante, agg., *ignarus; indoctus, a, um*.
Ignorantello, *inscitulus, i*, m.
Ignorantemente, avv., *inscite; inscienter; imperite*.
Ignorantone, V. **Ignorantaccio**.
Ignoranza, *ignorantia; inscitia; imperitia, æ*, f. Per ignoranza, *inscienter; per ignorantiam*.
Ignorare, a., non sapere, *ignoro, as; nescio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc.
Ignorato, p. p., *ignoratus, a, um*.
Ignòto, agg. (non noto), *incognitus; ignotus, a, um*.
Ignùdo, agg., *nudus, a, um*.
Igròmetro (strum. di fisica), *hygrometrum, i*, n.
Ilare, agg., allegro, *hilaris, e; festivus, a, um*.
Ilarità, *hilaritas, atis; lætitia, æ*, f.
Illacrimàbile, agg. (non lacrimevole), *illacrymabilis, e*.
Illanguidire, n., divenir lànguido, *languesco, is; langueo, es, gui, guere*.
Illanguidito, p. p., *languidus; fractus, a, um*.
Illazione, conseguenza, *illatio, onis*, f.
Illecitamente, avv., *illicite; injuste; inique*.
Illècito, agg., vietato, *illicitus, a, um*.
Illècito, sost., *nefas*, n. ind.
Illegale, agg. (non legale), *illex, egis*.
Illegittimamente, avv., *illegitime*.
Illegìttimo, agg., *vitiosus, a, um*. ¶ Bastardo, *spurius; nothus, a, um*.
Illèso, agg. (non offeso), *illæsus, a, um*.
Illetterato, agg., *illitteratus; indoctus, a, um*.
Illibatezza, *integritas; sanctitas, atis*, f.
Illibatissimo, agg. sup., *integerrimus, a, um*.
Illibàto, agg., *integer, gra, um; illibatus, a, um*.
Illiberale, agg. (non liberale), *illiberalis, e*.
Illimitatamente, avv. (senza limiti), *infinite*.
Illimitato, agg., *infinitus, a, um*.
Illùdere, a., *illudo, is, usi, usum, dere*.
Illuminamento, V. **Illuminazione**.
Illuminante, p., *illuminans, antis*.
Illuminare, a., *illumino, as; illustro, as*, coll'acc.
Illuminato, p. p., *illuminatus; illustratus, a, um*.
Illuminatore, } p., *illustrans; collustrans,*
Illuminatrice, } *antis*.
Illuminazione, *illustratio; illuminatio, onis*, f.
Illùso, p. p., *illusus; delusus, a, um*.
Illusione (apparenza ingannevole), *deceptio, onis*, f.; *falsum* o *mendax visum, i*, n.
Illustramento, V. **Illustrazione**.
Illustrare, V. **Illuminare** ¶ Far nobile, *decoro, as; illustro, as; nobilito, as*, a. (acc. ed abl. senza prep.).
Illustrato, p. p., *illustratus; nobilitatus, a, um*.
Illustratore, *illustrator; explanator, oris*, m.
Illustrazione, *illustratio; explicatio, onis*, f.
Illustre, agg., *illustris, e; nobilis, e; præclarus; inclitus; clarus, a, um*.
Illustremente, avv., *clare; præclare; nobiliter*.
Imàgine, **Imaginare**, ecc., V. **Immàgine**, ecc.
Imbacuccare, a. (mettere il cappuccio), *caput obnubere* o *obvolvere*.

Digitized by Google

Imbacuccato, p. p., ravvolto, *capite obvolutus, a, um.* ¶ Trasl. V. **Nascosto, Celato.**
Imbaldanzire, n., prender baldanza, *superbio, is, ivi, itum, ire; animos tollere,* a.
Imbaldanzito, p. p., *sublatus; elatus, a, um.*
Imballare, a., *consarcino, as,* coll'acc.
Imballatore, *consarcinator, oris,* m.
Imbalordito, agg., *stupidus; stolidus, a, um.*
Imbalsamare, a., *condio; odoribus condio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Imbalsamato, p. p., *balsamo oblitus, a, um.*
Imbandigione } (vivanda imbandìta), *fercu-*
Imbandimento } *lum, i,* n.
Imbandire, a., *cibos parare; dapes instituere.*
Imbandìto, p. p., *appositus; instructus, a, um.*
Imbarazzare, a., *impedio, is; intrico, as; implico, as, avi* e *cui, atum* e *citum, are* (acc. ed abl. s. prep.).
Imbarazzato, p. p., *impeditus; implicatus, a, um.*
Imbarazzo, *impedimentum, i,* n.; *implicatio, onis,* f.; *tricæ, arum,* pl. f
Imbarbarire, n.; *in barbarum corrupi,* p.
Imbarbarito, *in barbarum corruptus, a, um.*
Imbarcare, a., metter in barca, *navi* o *in navem imponere.* ¶ Imbarcarsi, entrar in barca, *navem,* o *in navem conscendere,* n.
Imbarcato, p. p. (messo in barca), *in navem impositus, a, um.*
Imbarco, *in navem conscensio, onis,* f.
Imbardare, a. (metter le barde ai cavalli), *equum sterno, is, stravi, stratum, ere.*
Imbascerìa, Imbasciata, Imbasciatore, ecc. V. **Ambascerìa, Ambasciata,** ecc.
Imbastardire, n., *degenero, as.*
Imbastardìto, p. p., *degener, eris; depravatus, a, um.*
Imbastare, a. (mettere il basto), *clitellas imponere,* col dat.
Imbastire, a., *assuo, is; consuo, is, sui, sutum, ere,* coll'acc. ¶ Fig., Principiare, *ordiri; exordiri,* d., coll'acc.
Imbastitura (mezza cucitura), *subsutura, æ,* f.
Imbàttersi, n. p., incontrar a caso, *occurro, is, curri, cursum, rere (alicui); offendere,* o *incidere (in aliquem),* n.
Imbeccare, a. (degli uccelli), *cibum ingerere,* col dat. ¶ Istruir di nascosto, *suggerere,* a. *(rem alteri); monere,* a. (acc. e gen.).
Imbeccàta, *bucca, æ,* f. ¶ Suggerimento, *monitum, i,* n.; *præmonitus, us,* m. ¶ Pigliar l'imbeccata, lasciarsi comprare, *largitione corrumpi,* p.
Imbecille, agg., debole, *imbecillis, e; infirmus, a, um.* ¶ **Stupido,** V.
Imbecillità, debolezza, *imbecillitas; infirmitas, atis,* f. ¶ **Stupidità,** V.
Imbelle, agg., debole, *imbellis, le; timidus, a, um.*
Imbellettare, a., *fuco, as; fuco illinire,* coll'acc. ¶ Imbellettarsi, *os fucare; faciem linire,* a.
Imbellettato, p. p., *fucatus; infucatus, a, um.*
Imberbe, agg. (sbarbato), *imberbis, e.*
Imberrettato, agg. (con la berretta), *pileatus, a, um.*
Imbestialire, n. e n. p. *ferocio; sævio, is, vii, itum, ire (in aliquem).*
Imbestialìto, p. p., arrabbiato, *efferatus, a, um.*
Imbestiare, n., divenir bestia, met., *brutesco, is, escere,* n.; *efferor, aris,* p.
Imbestiato, p. p., *efferatus, a, um.*
Imbèvere, a., *inbibo, bibis, bibi, bibitum, bere; imbuo, is, ui, utum, ere* (acc. ed abl. di cosa s. prep.):
Imbevuto, p. p., *imbutus, a, um,* abl. s. prep.
Imbiaccare, a., *cerussa linio, is, ivi, itum, ire.*
Imbiaccato, p. p., *fucatus; fuco illitus, a, um.*
Imbiancamento, V. **Imbiancatura.**
Imbiancare, a., *dealbo, as; inalbo, as,* coll'acc.
Imbiancato, p. p., *dealbatus, a, um.*
Imbiancatore, *albarius, ii; dealbator, oris,* m.
Imbiancatura, *albarium opus, eris,* n.
Imbianchire, V. **Imbiancare.**
Imbiondire, a., far biondo, *rutilo, as.* ¶ Divenire biondo, *flavesco, is, escere; flaveo, es, ere,* n.
Imbiondìto, p. p., *rutilatus; flavus, a, um.*
Imbisacciare, a., *in manticam immittere.*
Imbizzarrire, n., adirarsi, *indignor, aris; irascor, eris, atus, asci,* d. *(alicui); stomachor, aris, atus, ari,* d. ¶ Far divenir bizzarro, *bilem movere alicui.*
Imboccare, a., *in os cibum inserere,* col dat. ¶ Fig., Mettere in bocca ad uno le parole, *verba suppeditare; præmonere; suggerere,* a. ¶ Turare, *obturo, as,* coll'acc.
Imboccato, *cui cibus inditus* o *ingestus est.*
Imboccatùra (di fiume, strada, ecc.), *ostium, ii; caput, itis,* n. ¶ Freno, *frenum, i,* n.
Imbolsimento (malattia), *dyspnœa, æ,* f.
Imbolsire, n., divenir bolso, *dyspnœa laboro, as,* n.
Imbolsìto, agg. e p. p., *dyspnoicus, a, um.*
Imbonire, a., placare, *placo, as; sedo, as; delinio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Imborsare, a., metter nella borsa, *in urnam conjicio, is, jeci, ectum, ere,* coll'acc.
Imborsato, p. p., *in urnam conjectus, a, um.*
Imboscamento, imboscata, *insidiæ, arum,* pl.
Imboscarsi, n. p., entrar nel bosco, *a via saltum petere; se in silvas abdere.* ¶ Tender agguato, *in insidiis me colloco, as.*
Imboscata, agguato, *insidiæ, arum,* pl. f.
Imboscato, agg. e p. p., *silvis abditus, a, um; in insidiis latens, entis.*
Imboschire, n., divenir bosco, *silvesco, is, scere.*
Imboschìto, p. p., *silvosus; dumosus, a, um.*
Imbossolare, a., metter gli assicelli ai palchi, *lacunar suffigo, is, ixi, gere.* ¶ Metter nel bòssolo, V. **Imborsare.**
Imbossolato, V. **Imborsato.**
Imbottare, a., metter nella botte, *in dolium ingero, is, essi, estum, erere.* — nebbia (fig.), *otiari,* d. ¶ Bere soverchiamente, *perpoto, as,* n.; *pergræcor, aris, atus, ari,* d.
Imbottire, a., *infarcio, is, arsi, artum, cire.*
Imbottìta (sorta di coperta da letto), *stragulum, i,* n.
Imbottìto, p. p., *fartus; infertus, a, um.*
Imbozzacchire, n., intristire (dicesi delle piante), *senesco, is, ui, escere.*
Imbozzimare, a., dar bòzzima, *illino, is, evi, itum, nere,* coll'acc.
Imbracciare, a., avvoltarsi al braccio, *circa brachium intorquere,* coll'acc.
Imbracciatura (dello scudo), *lorum, i,* n.

Digitized by Google

Imbrattamento, V. **Imbrattatura**.
Imbrattare, a., *inquino; coinquino; contamino, as*, coll'acc.
Imbrattato, p. p., *inquinatus; fædatus; sordidus; contaminatus, a, um* (abl. s. prep.).
Imbrattatore, *fædans, antis; fædator; contaminator, oris*, m.
Imbrattatura, } *inquinamentum, i*, n. ¶ Cosa
Imbratto, } mal fatta, *res incondita* o *male sarta, æ*, f.
Imbriacare, a., *inebrio, as; ebrio, as*, coll'acc. ¶ Imbriacarsi, *inebrior, aris, atus, ari*, pass.; *se vino obruere*, a.
Imbriacato, p. p., *ebrius; temulentus, a, um*.
Imbriàco, agg., *ebrius; temulentus, a, um*. Da imbriàco, *temulenter*, avv.
Imbriacone, agg., *ebriosus, a, um; bibax, acis; vinosus, a, um*.
Imbrigliare, a., metter la briglia, *freno; infreno, as*, coll'acc.; *frena addo, is, didi, ditum, ere*, col dat. ¶ Fig., Tener in freno, *freno; refreno, as; coërceo, es; cohibeo, es, bui, itum, ere*, a.
Imbrigliato, p. p., *frenatus; infrenatus, a, um*.
Imbrigliatura, *freni immissio, onis*, f.
Imbroccare, a., colpir nel segno, *collineo, as*, n.; *petita percutere*, a.
Imbrodolare, V. **Imbrattare**.
Imbrodolato, V. **Imbrattato**.
Imbrogliare, a., *implico, as, avi*, o *ui, atum* o *citum, are; turbo, as; permisceo, es, scui, xtum, ere*, coll'acc. ¶ Imbrogliarsi, *implicor; intricor, aris*, p.
Imbrogliato, p. p., *implicitus; intricatus; perplexus, a, um*.
Imbrogliatore, V. **Imbroglione**.
Imbròglio, *tricæ, arum*, pl. f.
Imbroglione, *circumscriptor; deceptor; turbator, oris*, m.
Imbronciare, n., divenir cruccioso, *indignor, aris; irascor, eris, atus, asci*, d.; *succenseo, es, ui, ere* (dat. di pers.).
Imbronciato, p. p., *iratus; indignatus, a, um*.
Imbrunare, **Imbrunire**, a., far bruno, *nigro, as; infusco, as*. ¶ Imbrunirsi, *nigresco, is, escere*, n. ¶ Annottare, *vesperascit; advesperascit; noctescit, ebat, scere*, imp.
Imbrunito, agg., *fuscus, a, um*.
Imbruschire, n. (divenire brusco), in senso proprio e fig., *exacerbor, aris, atus, ari*, p.
Imbruschito, p. p., *exacerbatus, a, um*.
Imbrutire, n., divenir bruto, *obbrutesco, is, escere*, n.; *efferor, aris, atus, ari*, p.
Imbruttire, n., diventar brutto, *deturpor; fædor, aris, atus, ari*, p.
Imbucare, a., metter nella buca, *scrobe deponere*, coll'acc. ¶ Imbucarsi, entrar nella buca, *latebris se occultare*.
Imbusto, busto, *thorax, acis; truncus, i*, m. ¶ Veste che copre il busto, *thorax, acis*, m.
Imbùto (strumento per travasare liquidi), *infundibulum, i*, n.
Imène, **Imenèo** (dio delle nozze, e le nozze stesse), *hymenæus, i; hymen, enis*, m.
Imitàbile, agg. (da imitarsi), *imitabilis, e; imitandus; æmulandus, a, um*, col dat. di pers.
Imitante, p., che imita, *imitans, antis*.
Imitare, a., *imitor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. — perfettamente alcuno, *aliquem imitari atque exprimere*. Proporsi alcuno da imitare, *aliquem ad imitandum, sibi proponere*.
Imitativo, agg., imitabile, *imitandus, a, um*. ¶ Che imita, *imitans, antis; imitativus, a, um*.
Imitato, p. p., *imitatus; imitatione expressus, a, um*.
Imitatore, *imitator, oris; æmulus, i*, m.
Imitatòrio, agg., *imitativus, a, um*.
Imitatrice, *imitatrix, icis*, f.
Imitazione, *imitatio, onis; similitudo, inis*, f. Ad imitazione di un altro, *ad exemplum* o *imitatione alterius*.
Immacchiarsi, V. **Imboscarsi**. ¶ Appiattarsi, sempl., *se abdere; se abstrudere; latere*, n.
Immacolatamente, avv., *integre; incorrupte*.
Immacolàto, agg., *immaculatus; integer, gra, grum*. ¶ Maria Vergine Immacolata, *Maria Virgo ab origine labis nescia, æ*, f.
Immaginàbile, agg. (che può immaginarsi), *cogitabilis, e*.
Immaginare, a., *imaginor, aris; comminiscor, eris, entus, isci*, d.; *excogito, as*, a., coll'acc. ¶ Neutro, o n. p.: Immaginarsi, pensare, *opinor, aris*, d.; *puto, as*, n., coll'inf.
Immaginariamente, avv., *imaginatione; imaginando*.
Immaginàle, agg. (ideale), *imaginarius, a, um*.
Immaginativa, *excogitandi vis, is*, f.; *phantasia, æ*, f.
Immaginato, p. p., *excogitatus; commentitius, a, um*.
Immaginatore, *excogitator, oris; commentor, oris*, m.
Immaginazione, *immaginatio, onis*, f.; *commentum, i*, n. ¶ Pensiero, *cogitatio, onis; phantasia, æ*, f.
Immàgine, *imago, inis; effigies, ei*, f.; *simulacrum, i*, n. ¶ Sembianza, *imago, inis; species, iei; similitudo, inis*, f.
Immaginetta, *imaguncula, æ*, f.; *sigillum, i*, n.
Immaginèvole, } agg., *imaginosus, a, um*. ¶
Immaginoso, } **Immaginabile**, V.
Immagrire, n., *maceo, es, ui, ere; macesco, is, escere*.
Immagrito, p. p., *emaciatus; macilentus, a, um*.
Immalinconire, n., *se tradere mæstitiæ; mæstitia affici; angor, eris*, infin. *angi*, p.
Immalinconito, V. **Attristato**.
Immalvagire, a., render malvagio, *corrumpo, is, upi, uptum, ere; depravo, as*, coll'acc. ¶ Immalvagirsi, *corrumpi; depravari*, p.
Immàne, agg., crudele, *immanis, e; ferus, a, um*.
Immanità, *immanitas; feritas, atis*, f.
Immansuèto, agg., indòmito, *immansuetus; indomitus; ferus, a, um*.
Immantinente, avv., *repente; statim; illico*.
Immarcescìbile, agg., incorruttibile, *incorruptus, a, um; incorruptibilis, e*.
Immascheramento, *personata figura, æ*, f.
Immascherare, ecc., V. **Mascherare**, ecc.
Immateriale, agg., incorpòreo, *incorporeus, a, um; incorporalis, e*.
Immattire, n., *desipio, is, pui, ere; insanire*.
Immaturamente, avv., *immature*.
Immaturità, *immaturitas; acerbitas, atis*, f.

Digitized by Google

Immatùro, agg., *immaturus; acerbus, a, um.*
Immediatamente, avv., *proxime; protinus; illico.*
Immediato, agg., *proximus, a, um.*
Immedicàbile, agg., *immedicabilis; insanabilis, e.*
Immedicabilmente, avv., *sine ullo remedio.*
Immeditato, *immeditatus; incogitatus, a, um.*
Immemoràbile, agg., *immemorabilis, e.* Da tempo immemorabile, *ab omni vetustate.*
Immèmore, agg., dimèntico, *immemor, oris,* col. gen.
Immensamente, avv., *immensum; infinite.*
Immensità, *immensitas; infinitas, atis,* f.
Immenso, } agg., *immensus; infinitus,*
Immensuràbile, } *a, um.*
Immèrgere, a., *immergo; submergo, is.*
Immeritamente, avv., a torto, *immerito, injuria.*
Immeritato, p. p., non meritato, *immeritus, a, um.*
Immeritèvole, agg., *immeritus, a, um; immerens, entis.* ¶ Indegno, *indignus, a, um,* gen. o abl. s. prep.
Immersione, *immersio, onis,* f.
Immerso, attuffato, *mersus; immersus, a, um.*
Imminente, avv., *imminens; instans, antis.* Esser imminente, *immineo, es, ere (alicui).*
Imminenza, *imminentia; instantia, æ,* f.
Immischiarsi, n.p., *se immiscere alicui rei; se inferre in rem.*
Immòbile, agg., *immobilis, e; immotus, a, um.*
Immobilità, *immobilitas; stabilitas, atis,* f.
Immobilmente, avv., *firmiter; firme; constanter.*
Immoderatamente. V. **Smoderatamente**.
Immoderatezza, V. **Smoderatezza**.
Immoderato. V. **Smoderato**.
Immodestamente, avv., *immodeste; inverecunde.*
Immodèstia, *immodestia; impudentia, æ,* f.
Immodesto, agg., *immodestus; inverecundus, a, um.*
Immolare, a., sacrificare, *immolo; macto; sacrifico, as (rem alicui).*
Immolato, p. p., *immolatus; mactatus; sacrificatus, a, um.*
Immolatore, sacrificatore, *immolator, oris,* m.
Immolazione, *immolatio, onis,* f.; *sacrificium, ii,* n.
Immolamento, *aspersio, onis,* f.; *mador, oris,* m.
Immollare e i derivati, V. **Bagnare**.
Immondezza, } *immunditia, æ,* f.; *sordes, ium,*
Immondizia, } pl. f.; *spurcitia, æ,* f. ¶ Met. *Probrum, i,* n.; *turpitudo, inis,* f.
Immondo, agg., *immundus; impurus; sordidus, a, um.*
Immorale, agg., *male moratus; inhonestus, a, um.*
Immoralità, *malus mos,* gen. *moris,* m.; *improbitas, atis,* f.
Immortalare, a., *immortalem reddo, is, didi, ditum, ere; æterno, as,* acc. ¶ Immortalarsi, *immortalitatem consequi* o *sibi parere.*
Immortalàto, *immortalitate donatus, a, um.*
Immortale, agg., *immortalis, e; æternus, a, um.*
Immortalità, *immortalitas; æternitas, atis,* f.
Immortalmente, avv., *immortaliter.*
Immortificato, agg., *sibi nimium indulgens, entis.*
Immòto, agg., *immotus; stativus, a, um.*
Immùne, agg., esente, *immunis, e; expers, ertis,* gen. o abl. s. prep. — d'andar alla guerra, *immunis belli* o *militia.* Esser immune, *vaco, as; careo, es, ui, itum, ere,* n. (abl. s. prep).
Immutàbile, agg., *immutabilis; incommutabilis, e.*
Immutabilità, *immutabilitas, atis,* f.
Immutabilmente, avv., *immutabiliter.*
Immutazione, *mutatio; immutatio, onis,* f.
Imo, agg., basso, profondo, *imus, a, um.*
Imo, sost., fondo, *imum, i,* n.; *ima pars, is,* f.
Impacciare, a., *implico, as; intrico, as,* coll'acc. ¶ **Impedire**, V. ¶ Ingombrare, *occupo, as; complere,* a. ¶ Impacciarsi, *se immiscere (alicui rei).*
Impacciato, p.p., *impeditus; intricatus, a, um.*
Impacciatore, *molestus homo, inis,* m.
Impàccio, *impedimentum, i,* n.; *implicatio, onis; molestia, æ,* f. ¶ Dar impaccio, *molestiam inferre,* a. *(alicui).*
Impacciante, agg., *molestus, a, um.*
Impadronirsi, n. p., *potior, iris, itus, iri,* d. (abl. s. prep.); *occupo, as; obtineo, es, ui, entum, ere,* a., coll'acc.
Impadronito, p. p., *potitus, a, um,* abl. s. prep.
Impagàbile, agg., *inæstimabilis, e; pretiosissimus, a, um.*
Impagliare, a., *palea tego, is, exi, ectum, ere.*
Impagliato, p. p. (coperto o mescolato di paglia), *paleatus, a, um.*
Impalare, a., *stipite infixo neco, as,* coll'acc ¶ Sostenere con pali le viti, ecc., *palo, as; pedo, as,* a., coll'acc.
Impalàto, p. p. (ucciso col palo), *infixo stipite necatus, a, um.*
Impalazione (supplizio del palo), *stipitis immissio, onis,* f.
Impalcare, far il palco, *contigno, as,* a.
Impalcatura, *tabulatum, i,* n.
Impalizzare, a., *vallo, as; vallo munire,* coll'acc.
Impalizzato, p. p., *vallatus, a, um.*
Impallidire, n., *pallesco; expallesco, is, escere.*
Impallidito, p.p., *pallens, entis; pallidus, a, um.*
Impalmare, a., unir palma con palma in segno di promessa, *dexteram dexteræ jungere.* ¶ Fidanzare, *spondere; despondere,* a.
Impalmato, p. p., fidanzato, *sponsus; desponsus, a, um.*
Impalpàbile, agg., *intactilis, e.*
Impalpabilmente, avv., *subtilissime.*
Impaniare, a., *visco oblino, is, levi, inere.*
Impaniato, p. p., *viscatus, a, um.* ¶ Preso, *captus; irretitus, a, um,* abl. s. prep.
Impannata (chiusura alle finestre), *valvæ lineæ* o *chartaceæ, arum,* pl. f.
Impantanare, n. (cadere in un pantano), *limo infigi,* p.
Impantanato, agg. e p. p., *limo infixus, a, um,* o *hærens, entis.*
Imparadisare, a., *beo, as; cœlo imponere,* coll'acc.

Digitized by Google

Imparagonàbile. agg., *incomparabilis, e.*
Imparare, a., *disco; edisco, is, didici, ere,* coll'acc. — bene, *perdisco, is, etc.* — a memoria, *memoriæ mando, as,* a. — con amore, impegno, *avide arripere,* a. — a spese sue, *suis periculis discere.* — a spese d'altri, *alieno periculo discere.*
Imparaticcio, agg. (male imparato), *male perceptus, a, um.*
Imparato, p. p., di imparare, *perceptus; cognitus, a, um.* ¶ Agg., Impreparato, sprovveduto, *imparatus, a, um.*
Impareggiàbile, agg., *incomparabilis, e.*
Impareggiabilmente, avv., *sine comparatione.*
Imparentarsi, n.p., *affinitate conjungor, eris,* p.: *affinitatem jungere (cum aliquo).*
Imparentàto, p. p., *affinitate junctus, a, um.*
Impari, agg. (non eguale), *impar; dispar, aris; inæqualis, e.* ¶ Dispari, caffo, *impar, aris.*
Imparità, *inæqualitas; imparilitas, atis,* f.
Imparzialità, *nullum partium studium, ii,* n. Con imparzialità, *sine ira et studio.*
Impassibile, agg., *impatiens, entis; impatibilis, e.*
Impassibilità, *impatientia, æ; a cura, a dolore immunitas, atis,* f.
Impastare, a., *subigere; condepsere (farinam* o sim.). ¶ Appiccare con pasta, *conglutino, as,* a. — i colori, *colores tempero, as.*
Impastato, p. p., *subactus, a, um.*
Impastatura, } *subactio; tractatio; mixtio,*
Impasto, } *onis,* f.
Impastoiare, a., metter le pastoie, *aliquem impedico, as; alicui pedicas ponere.* ¶ Fig., *Impedire; ligare,* coll'acc.
Impastoiato, p. p., *pedica captus, a, um.* ¶ *Impeditus; intricatus, a, um.*
Impaurire, Impaurare, a., far paura, *terreo, es; perterreo, es, ui, itum, ere; metum* o *terrorem facere alicui.* ¶ Neutro, Aver paura, *paveo, is, avi, escere; metuere.*
Impaurito, p. p., *territus; perterritus, a, um.*
Impavidamente, avv., *audacter; impavide.*
Impàvido, agg., *impavidus; imperterritus, a, um.*
Impaziente, agg., *impatiens, entis* (col gen.).
Impazientemente, avv., *impatienter; iniquo animo.*
Impazientire, n., perder la pazienza, *patientiam rumpere; ad impatientiam dilabi,* d.; *irasci,* d. *(alicui).*
Impazienza, *impatientia; intolerantia, æ,* f.
Impazzare, Impazzire. n., *insanio, is, ivi, itum, ire; furere; desipere.* ¶ Att., Far divenir pazzo, *infatuo, as; ad insaniam adigo, is, egi, actum, ere,* coll'acc.
Impazzato, Impazzito, agg. e p. p., *insanus; fatuus, a, um; amens, entis.*
Impeccàbile, agg., *impeccabilis, e.*
Impeccabilità, *impeccantia, æ,* f.
Impeciare, a., impiastrar di pece, *pico, as; pice linio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Impeciato, p. p., *picatus; pice inductus, a, um.*
Impeciatura, *picis inductio, onis,* f.
Impedimento, *impedimentum, i,* n.; *impeditio, onis,* f.; *obstaculum, i,* n.
Impedire, a., *impedio, is; præpedio, is, ivi, itum, ire (rem alicui); prohibeo, es, ui, itum, ere (aliquem a re).* ¶ **Che** o **di**, dopo questi verbi, voltansi per *ne* o *quominus.* Impedir che si faccia una cosa; *impedio; obsto; impedimento sum, quominus aliquid fiat* o *nequid fiat.* Se v'ha negazione o interrogazione, il **che** o il **di** si traducono: *quominus* o *quin.* Niuno impedirà che la cosa non si faccia, *nemo se interponet quominus res fiat.* Che m'impedisce di fare, ecc.? *quid obstat quominus* o *quin faciam, etc.?*
Impedito, p. p., *impeditus; implicitus, a, um.* ¶ Occupato, *occupatus; negotiis distentus, a, um.*
Impeditore,-trice, *impediens, entis,* m. e f.
Impegnare, a., dar pegno, *oppignero, as; pignero, as; pignori dare,* coll'acc. — la fede, la parola *fidem obligo, as; spondere,* n.
Impegnato, p. p., *pigneratus; pignori datus, a, um.* — in un affare, *negotio intentus, a, um.* Esser impegnato con alcuno, *promisso teneri,* p.
Impegno, pegno, *pignus, oris,* n. ¶ Promessa, obbligo, *sponsio; obligatio, onis; fides, ei,* f. ¶ Proposito, *studium; propositum, i,* n. ¶ Officio, *munus, eris,* n.
Impegolare, Impegolato, V. **Impeciare**, ecc.
Impellicciare, a, *pellicam vestem induere.*
Impellicciato, p. p., *pellitus; pellibus cinctus, a, um.*
Impèndere, V. **Impiccare**.
Impenetràbile, agg., *impenetrabilis, e,* col dat. ¶ Parlandosi di luogo, *impervius; invius, a, um,* col dat. di pers.
Impenetrabilità, *impenetrabilitas, atis,* f.
Impenitente, agg., *pervicax; contumax, acis; impœnitens, entis.*
Impenitenza, *pervicacia, æ; obstinatus ad peccandum animus, i,* m.
Impennare, a., far pennuto, *pennas dare* o *addere, alicui.* ¶ Diventar pennuto, *plumescere,* n. ¶ Impennarsi, reggersi sui piè di dietro (propr. del cavallo), *se arrectum tollere.*
Impennàto, agg., pennuto, *pennutus; alatus, a, um.*
Impensatamente, avv., *inopinato; necopinato.*
Impensato, agg., *inopinatus; inopinus; necopinatus, a, um.* ¶ All'impensata, *improviso; inopinato,* avv.
Impensierìto, agg., *meditabundus; cogitabundus, a, um.*
Impepàre, a., *pipere aspergere,* coll'acc.
Impepàto, p. p., *piperatus, a, um.*
Imperativo, agg., *imperiosus, a, um.* ¶ Modo imperativo, *imperativus modus, i,* m.
Imperatore, *imperator, oris,* m. D'imperatore, *imperatorius, a, um,* agg. Da imperatore, *imperatorie,* avv. (Avvertasi che significando **Capitano, Condottiero,** traducesi anche *dux;* ma significando **Sovrano**, soltanto *imperator*).
Imperatrice, *imperatrix, icis,* f.
Impercettibile, agg., *imperceptus, a, um; sensum fugiens, entis.*
Impercettibilità, *obscuritas; incomprehensibilitas, atis,* f.

Digitized by Google

Imperciocchè, cong., *nam; namque; enim* (*enim* non usasi mai in principio di proposizione); *etenim; quia; quod.*
Imperfettamente, avv., *imperfecte.*
Imperfetto, agg. (non finito), *imperfectus; infectus, a, um.* ¶ Difettoso, *mancus; imperfectus, a, um.*
Imperfezioncella, *minimum vitium, ii,* n.
Imperfezione, difetto, *vitium, ii,* n.
Imperiale, agg., *imperialis, e; imperatorius, a, um.*
Imperialmente, avv. *imperatorie; imperialiter.*
Impèrio, V. **Impèro.**
Imperiosamente, avv., *imperiose; regie.*
Imperiosità, *superbia, æ; arrogantia, æ,* f.; *fastus, us,* m.
Imperioso, agg., *imperiosus; superbus, a, um.*
Imperitamente, avv., *imperite; inscite.*
Imperìto, agg. (non pratico), *imperitus; indoctus; ignarus, a, um,* col gen.
Imperìzia, *imperitia; inscitia, æ,* f.
Imperlare, a., ornar di perle, *margaritis orno, as,* coll'acc. ¶ Abbellire, *orno; exorno, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Imperlato, p. p., *margaritis distinctus, a, um.*
Impermeàbile, agg., *impenetrabilis, e; haud permeabilis, e.*
Impermutàbile, agg., *immutabilis, e.*
Impermutabilità, *immutabilitas, atis,* f.
Impèro, dominio, *imperium, ii; regnum, i,* n.; *dominatus, us,* m. Sotto l'impero d'Augusto, *Augusto imperante.* ¶ Comando, *imperium, ii; jussum, i,* n.
Imperò, V. **Perciò.**
Imperocchè, V. **Imperciocchè.**
Imperscrutàbile, agg., *incomprehensibilis; inscrutabilis; ininvestigabilis, e.*
Impersonale, agg., *impersonalis, e* (T. gram.).
Impersonalmente, avv., *impersonaliter.*
Impertèrrito, agg., *imperterritus, a, um.*
Impertinente, agg. (che è fuor di proposito), *absurdus; incongruus, a, um.* ¶ **Insolente**, V.
Impertinentemente, avv. (fuor di proposito), *absurde; inepte; insulse.* ¶ Insolentemente, *insolenter; arroganter.*
Impertinenza (cosa fuor di proposito), *indecentia, æ,* f., *ineptiæ, arum,* pl. f. ¶ Insolenza, *arrogantia; protervia, æ,* f.
Imperturbàbile, agg., *imperturbatus, a, um.*
Imperturbabilità, *immutabilitas, atis; constantia, æ,* f.
Imperturbabilmente, avv., *firmiter; constanter.*
Imperturbato, agg., *imperturbatus; tranquillus, a, um.*
Imperversamento, *furor, oris,* m.
Imperversare, n., infuriare, *debacchor, aris,* d.; *furo, is, ere,* n.
Imperversato, agg., *furiosus; furibundus, a, um.*
Impestare, a., *peste corrumpere* o *inficere.*
Impeto, *impetus, us,* m.; *violentia, æ,* f. Entrar con impeto, *irrumpere; irruere,* n., acc. con *in.* Uscir con impeto, *proripere se foras.* Far impeto, *impetum facere,* a. (*in aliquem* o *in rem*).
Impetràbile, agg., *impetrabilis, e.*
Impetrare, a., *impetro, as; obtineo, es, ui, entum, ere (rem ab aliquo).*
Impetrato, p. p., *impetratus; obtentus, a, um.*
Impetratore, *impetrator, oris,* m.
Impetratòrio, agg., *impetrans; obtinens, ntis.*
Impetrazione, *impetratio, onis,* f.
Impetuosamente, avv., *magno impetu; violenter.*
Impetuosità, *impetus, us,* m.; *violentia, æ,* f.
Impetuoso, agg., *vehemens, entis; violentus, a, um.*
Impiagare, a., *vulnero, as; saucio, as,* coll'acc.
Impiagato, p. p., *vulneratus; ulceratus, a, um.*
Impiagatura, *vulneratio; sauciatio, onis,* f.
Impiastramento, *illitus, us,* m; *linimentum, i,* n.
Impiastrare, **Impiastricciare**, a., *illino, is, livi, litum, ire* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ N. p., Lisciarsi, *faciem linere; se fucare.*
Impiastrato, p. p., *illitus; oblitus, a, um.*
Impiàstro, *emplastrum, i,* n. ¶ Rimedio, *remedium, ii,* n.; *medicina, æ,* f.
Impiccare, a., *suspendo, is, endi, ensum, ere,* acc. — per la gola, *suspendere; patibulo affigere; suspendio interimere,* a. ¶ Impiccarsi, *se suspendere; suspendio vitam finire.*
Impiccatàccio (detto per ingiuria), *scelus, eris,* n.; *trifurcifer, i,* m.
Impiccatello, bricconcello, *furcifer, i,* m.
Impiccato, p. p., *suspensus; suspendio mortuus* o *interemtus, a, um.* ¶ Detto per ingiuria, *furcifer, i; carnifex, icis; carcer, is,* m.
Impicciare, **Impicciato**, V. **Impacciare**, ecc.
Impiccio, V. **Impàccio.**
Impiccolire, a., *imminuo, is, ui, utum, ere; tenuo, as; attenuo, as,* coll'acc.
Impiccolito, p. p., *imminutus; attenuatus, a, um.*
Impiegare, a., *impendo, is, endi, ere; colloco, as; insumere* (acc. ed abl. con *in*).
Impiegato, p. p., *impensus; occupatus, a, um.* ¶ Sost., Chi ha un impiego, V. **Officiale.**
Impiego, carica, *munus, eris; officium, ii,* n. Dar un —, *munus assignare alicui.* Disimpegnare un —, *munus obire* o *sustinere; munere fungi,* d. Esser senza —, *ab omni officio vacare.*
Impietosire, a., muovere a pietà, *commoveo; moveo, es, ovi, otum, ere,* coll'acc. ¶ N. p., *Alicujus misericordia commoveri.*
Impietosito, agg. *misericordia permotus, a, um.*
Impietrare, **Impietrire**, n., *lapidesco, is, escere; duresco, is, rui, escere.* ¶ Fig., Stupirsi, *obstupesco, scis, pui, pescere,* n.
Impietrato, agg., *saxeus; lapideus, a, um.*
Impigliare, **Impigliato**, V. **Implicare**, ecc.
Impigrire, n., divenir pigro, *pigresco, is, escere; desidiæ se dedere.*
Impigrìto, agg., *piger, gra, grum; desidiosus, a, um.*
Impinguare, **Impinguato**, V. **Ingrassare**, **Ingrassato.**
Impiombare, a., *plumbo, as; implumbo, as.*
Impiombato, p. p., *plumbatus; applumbatus, a, um.*
Impiombatura, *plumbatio, onis; plumbatura, æ,* f.
Impiumare, a., *plumo, as,* coll'acc. ¶ N. p., *Plumesco, is, escere; plumo, as.*

Digitized by Google

Implacàbile, agg., *implacabilis; inexorabilis, e.*
Implacabilmente, avv., *implacabiliter.*
Implicare, a., intricare, *implico, as; impedire.*
Implicato, p. p., intricato, *implicatus; implexus, a, um.*
Implicitamente, avv. (non espressamente), *implicite.*
Implicito, agg., sottinteso, *implicitus, a, um.*
Implorare, a., *imploro, as; obtestor, aris,* d., coll'acc. —'aiuto, *auxilium implorare; opem petere (ab aliquo).*
Implorato, p. p., *imploratus, a, um.*
Implorazione, *imploratio, onis,* f.
Impoltronire, V. **Impigrire.**
Impoltronito, agg., *ignavus, a, um; piger, gra, grum; deses, idis.*
Impolverare, a., *pulvero, as; pulvere aspergere.*
Impolverato, agg. e p. p., *pulverulentus; pulvere sparsus, a, um.*
Impomiciare, a., *pumico, as; pumice expolire.*
Impomiciato, p. p., *pumicatus; pumice expolitus, a, um.*
Imporporare, a., *purpuro, as; rubefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc.
Imporporato, agg., *purpuratus; purpureus, a, um.*
Imporre, a., porre sopra, *impono, is; superpono, is, sui, situm, ere (rem alicui).* ¶ Comandare, *mando, as; præcipio, is, epi, eptum, ere (rem alicui).*
Importante, agg., *gravis, e; magnus, a, um.*
Importanza, *momentum, i; pondus, eris,* n. Negozio d'importanza, *magnum negotium.* — di poca importanza, *res levis* o *minimi momenti.* — di somma importanza, *res maximi momenti et ponderis.*
Importare, a., introdurre, *importo, as; inveho, is, exi, ectum, here* (acc., e altro acc. con *in* o a. prep.). ¶ Significare, *ostendere; significare.* ¶ Ascendere a qualche somma, *valeo, es; consto, as, stiti, statum, are,* n. (abl. s. prep. e gli avverbi di prezzo).
Importare, imp., appartenere, *interest, fuit, esse; refert, tulit,* s. a., *ferre,* n., col gen. di pers. Importa a tutti, *omnium interest.* ¶ Coi pron. primitivi, invece di *mei, tui, sui, etc.,* dicesi *mea, tua, sua, nostra, etc.* (sottintendendo *negotia*). A me importa più che a te, *plus mea, quam tua refert.* ¶ Gli agg. *unus, solus, ipse,* si lasciano al gen. Importa a me solo, a me stesso, *mea unius, mea ipsius interest.* — a voi soli, *vestra tantum* o *solum* (non *solorum*) *interest.* — a noi due, a voi due, *utriusque nostrum* o *vestrum interest.* ¶ Col gen. *omnium,* dicesi *nostrum, vestrum,* e non *nostra, etc.* Importa a tutti noi il far bene, *nostrum omnium interest recte facere.* ¶ A me, più giovane di tutti, nulla importa, *id mea minime refert, qui sum natu minimus.* ¶ Con questi verbi si può dire *multum, magnopere, magis, plus, etc.,* ovvero *magni, parvi, tanti, quanti, etc.* Importa poco, assai, *parvi, magni* o *permagni interest.* A lui importa altrettanto che a te, *tanti illius quanti tua refert.* ¶ Parlandosi di cosa inanimata, acc. con *ad.* Importa molto all'onore e alla gloria della città, *magni interest ad decus et ad laudem civitatis.* ¶ Che o di dopo questi verbi voltasi per l'infinito o per *ut* col sogg. ¶ Talora la che o di equivale alla cong. se. Nulla, o poco m'importa; che m'importa ch'ei sia contento? *Nihil,* o *parum,* o *quid mea refert si contentus sit?*
Importazione (di merci), *mercium illatio* o *invectio, onis,* f.
Importunamente, avv., *importune; moleste.*
Importunare, a., *flagito; efflagito, as (rem ab aliquo); precibus fatigo, as,* coll'acc.
Importunità, *importunitas, atis; molestia, æ,* f.
Importùno, agg., *importunus; molestus, a, um.*
Imposizione (il porre sopra), *impositio, onis,* f. ¶ Imposta, balzello, *tributum, i; vectigal, is,* n.
Impossessarsi, ecc., V. **Impadronirsi**, ecc.
Impossìbile, agg., *impossibilis, e; qui, quæ, quod fieri nequit.* È impossibile che, ecc., *fieri non potest ut,* col sogg.
Impossibilità, *impossibilitas, atis,* f.
Impossibilitare, a., *impossibile reddere* (acc.).
Imposta, *vectigal, is; tributum, i,* n. ¶ Coll'o largo: imposta d'uscio o finestra, *foris, is,* f.; *valvæ, arum; postes, ium,* pl. f.
Imposto, p. p., sovrapposto, *impositus, a, um* ¶ Ingiunto, *imperatus; jussus, a, um.*
Impostore, *nebulo, onis; circumscriptor, oris,* m.
Impostura, *fraus, audis,* f.; *dolus, i,* m.; *calumnia, æ,* f.
Impotente, agg., *impotens, entis; infirmus, a, um.*
Impotenza, *impotentia, æ; infirmitas, atis,* f.
Impoverire, a., far povero, *paupero, as; depaupero, as; ad inopiam redigere,* coll'acc. ¶ Neutro, Divenir povero, *inopem fieri; ad inopiam dilabi,* d.
Impoverito, agg. e p. p., *pauper, is; egenus, a, um.* Esser impoverito, *in egestate esse.*
Impraticàbile, agg., V. **Intrattabile.** ¶ Inaccessibile, *invius; impervius, a, um,* col dat.
Imprecare, a. e n., *imprecor, aris; male* o *mala precor, aris, atus, ari,* d., col dat.
Imprecativo, agg., *execrans, antis.*
Imprecazione, maledizione, *imprecatio; execratio, onis,* f.; *maledictum, i,* n.
Imprèndere, a., intraprendere, *suscipio, is, epi, eptum, ere,* a.; *aggredior, eris, essus, edi,* d., coll'acc. ¶ Incominciare, *incipio, is, epi, eptum, ere; inchoo, as,* coll'acc. ¶ Imparare, *disco, is, didici, ere; percipere,* coll'acc.
Imprendimento, Imprenditore, V. **Intraprendimento**, ecc.
Impresa, negozio, *opus, eris; negotium, ii; inceptum, i,* n. — di guerra, *expeditio, onis,* f. — onorata, cattiva, *præclarum, scelestum facinus, oris,* n. Mettersi ad una grand'impresa, *magna suscipere; egregium facinus aggredi,* d.
Impresàrio, appaltatore, *redemtor, oris,* m.
Impreso, p. p., *inceptus; cœptus, a, um.*
Impressione, *impressio, onis,* f. ¶ Stampa, *impressio, onis,* f.; *typus, i,* m. — morale, *imago, inis; forma, æ; species, iei,* f. ¶ Far impressione su alcuno, *afficere* o *movere,* a., coll'acc
Impresso, p. p., *impressus, a, um.* ¶ Stampato, *typis mandatus, a, um.*

Digitized by Google

Impressore, *excusor, oris; typographus, i,* m.
Imprestare, Imprestato, V. **Prestare**, ecc.
Imprèstito, V. **Prèstito**.
Imprigionamento, *in carcerem conjectio; in custodia inclusio, onis,* f.
Imprigionare, a., *in carcerem conjicio, is.*
Imprigionato, p.p., *in vincula conjectus, a, um.*
Imprima, avv., *primo; primum.*
Imprimere, a., improntare, *imprimo, is, essi, essum, ere; signo, as,* coll'acc. — nell'animo, *animo infigere.* — nella memoria, *in mente imprimere,* coll'acc.
Improbàbile, agg., *improbabilis, e.*
Improbabilmente, avv., *improbabiliter.*
Improbamente, avv., *improbe; inique; prave.*
Improbità, *improbitas; iniquitas, atis,* f.
Improbo, agg., *improbus; iniquus; pravus, a, um.*
Impromessa, Impromèttere, V. **Promessa, Promettere**.
Impronta, *imago, inis; forma, æ,* f.; *typus, i,* m.; *signum, i,* n.
Improntare, V. **Imprimere**.
Improntato, p.p., *impressus; signatus, a, um.*
Improntitùdine, importunità, *importunitas, atis; molestia, æ,* f.
Impronto, agg., *importunus; molestus, a, um.*
Impropèrio, *contumelia, æ,* f.; *convicium, ii,* n.
Impropriamente, avv., *improprie; abusive.*
Improprietà (di lingua), *improprietas, atis,* f.
Impròprio, agg., *improprius, a, um.*
Improvvedutamente, avv., *improvide; incaute.* ¶ Improvvisamente, *improviso.*
Improvveduto, agg., *imparatus, a, um; imprudens, entis.*
Improvvidamente, avv., *improvide; incaute.*
Impròvvido, agg., *improvidus; incautus, a, um.*
Improvvisamente, avv., *improviso; de improviso; ex inopinato; repente.*
Improvvisare, a., *extempore dicere,* coll'acc.
Improvvisato, agg., *extemporalis, e.*
Improvvisatore, *extemporalis poëta, æ,* m.
Improvviso, } agg., sprovveduto, *imparatus,*
Improvvisto, } *a, um.* ¶ Inaspettato, *inopinatus; improvisus; repentinus, a, um.* All'improvviso, d'improvviso, V. **Improvvisamente**.
Imprudente, agg., *imprudens, entis; improvidus; incautus; inconsideratus, a, um.*
Imprudentemente, avv., *imprudenter; improvide; incaute; inconsulte.*
Imprudenza, *imprudentia; inconsiderantia, æ,* f.
Impudente, V. **Sfacciato**.
Impudentemente, V. **Sfacciatamente**.
Impudenza, V. **Sfacciataggine**.
Impudicamente, avv., *obscene; turpiter; impudice.*
Impudicizia, *impudicitia, æ; impuritas; obscenitas, atis,* f.
Impudìco, agg., *impudicus; obscenus* od *obscœnus, a, um; turpis, e.*
Impugnamento, V. **Impugnazione**.
Impugnare, a., stringer col pugno, *stringo; distringo, is, inxi, ictum, ere.* ¶ Oppugnare (propr. o fig.), *impugno, as; oppugno, as,* coll'acc.; *adversor, aris,* d., col dat.
Impugnato, p. p., *strictus; districtus, a, um.* ¶ *Oppugnatus; impugnatus, a, um.*
Impugnatore, -trice, *oppugnator, oris; adversarius, ii,* m.; *adversatrix, icis,* f.
Impugnazione, *impugnatio; oppugnatio, nis,* f.
Impulitezza, rozzezza, *impolitia, æ,* f. ¶ Inciviltà, *rusticitas, atis,* f.
Impulito, agg., *impolitus; incultus, a, um; rudis, e.*
Impulsivo, agg., *impellens, entis.*
Impulso, spinta, *impulsus, us,* m.; *instigatio, onis,* f. Per mio, per tuo impulso, *me, te auctore.* Per impulso divino, *instinctu divino.*
Impunemente, avv., *impune; impuniter.*
Impunità (esenzione da pena), *impunitas, atis,* f.
Impunìto, agg. (esente da castigo), *impunitus; inultus, a, um; impunis, e.*
Impuntare, n., arrestarsi (propr. delle bestie), *consisto, is, stiti, stitum, ere,* e fig., *hæreo, es, æsi, sum, ere.*
Impuntato, p., *consistens, entis; detentus, a, um.*
Impuramente, avv., *impure; turpiter; fœde.*
Impurità, *impuritas, atis; spurcitia, æ,* f. ¶ Disonestà, V. **Impudicizia**.
Impùro, agg. (non puro), *impurus; turbidus; spurcus, a, um.* ¶ Impudìco, *impurus; impudicus, a, um.*
Imputamento, V. **Imputazione**.
Imputare, a., incolpare, *insimulo, as; arguo, is, ui, utum, ere* (acc. di pers. e gen. o abl. con *de* della cosa). ¶ Attribuire, *imputo, as; vitio dare* o *tribuere (rem alicui).*
Imputato, p. p., incolpato, *culpatus; accusatus; insimulatus, a, um,* col gen.
Imputatore, *accusator; insimulator, oris,* m.
Imputazione, *accusatio; insimulatio; criminatio, onis,* f.
Imputridire, n., divenir putrido, *putresco, is,* s. pret., *ere; putrefio, is, factus, fieri.*
Imputridìto, p.p., *putrefactus; putridus, a, um.*
In, nel, nello, ecc., prep. che segna: 1° Stato in luogo, *in,* coll'abl. Dimorar in villa, *manere in villa.* 2° Moto a luogo, *in,* coll'acc. Mandar in Asia, *in Asiam mittere.* 3° Divisione in parti, o cangiamento d'una cosa in un'altra, *in,* coll'acc. Tutta la Gallia si divide in tre parti, *Gallia est omnis divisa in partes tres.* Pròteo si cangia in diverse figure, *Proteus in varias mutatur formas.* 4° Tempo determinato, abl. s. prep., o *intra,* coll'acc. In primavera, in autunno, *vere, autumno.* In tre giorni, *intra tres dies; trium dierum spatio.* 5° Maniera: In modo maraviglioso, *mirum in modum.* In giro, *in gyrum.* In apparenza, *in speciem.* 6° Fine: In pena del suo delitto, *in pœnam sceleris.* In ricompensa, *in præmium.* ¶ Parlandosi di autore, *apud,* coll'acc. Leggesi in Cicerone, *apud Ciceronem legitur.* ¶ In latino, in greco, ecc., col verbo **Parlare**, vale: latinamente, ecc., *latine, græce loqui;* col verbo **Tradurre**, V.
Inàbile, agg., *inhabilis, e; ineptus, a, um* (*rei* o *ad rem*); *impar, is (alicui rei).*
Inabilità, *imperitia; inscitia, æ,* f.
Inabilitare, a., *inhabilem reddere,* coll'acc.
Inabissare, a., sprofondare, *ad imum demergere* o *detrudere.* ¶ N. p., *Pessum abire.*

Digitized by Google

Inabissato, p. p., *demersus; depressus, a, um.*
Inabitàbile, agg., *inhabitabilis; inhospitalis, e.*
Inabitato, agg. (non abitato), *solitarius; inhospitus; incultus, a, um.* Luogo inabitato, *locus desertus, i,* m.
Inaccessìbile, agg., *inaccessus; invius; impervius, a, um,* col dat. di pers.
Inacerbare, Inacerbato, V. **Inasprire**, ecc.
Inacetare, a., *aceto perfundo, is, usi, usum, ere,* coll'acc. ¶ Neutro, V. **Inacetire.**
Inacetire, Inacidire, n., *acesco, is; coacesco, is; inacesco, is, ere.*
Inacquare, Inacquato, V. **Innacquare**, ecc.
Inadeguatamente, avv., *incongrue.*
Inadeguàto, agg., sproporzionato, *incongruus, á, um; inconveniens, entis,* col dat.
Inadempìbile, agg., *impossibilis, e.*
Inalberare, a., innalzare, *attollo; extollo, is, tuli, elatum, extollere,* coll'acc. ¶ **Impennare**, V. ¶ Adirarsi, *irasci,* d.; *furere; excandescere,* n.
Inalienàbile, agg., *qui, quæ, quod alienari non potest.*
Inalteràbile, agg., *immutabilis, e.*
Inalterabilità, *immutabilitas, atis,* f.
Inamidare, a., *amylo, as,* coll'acc.
Inamidato, p. p., *amylatus, a, um.*
Inammissìbile, agg. (che non si può ammettere), *repellendus; rejiciendus; respuendus, a, um.*
Inanellare, a., *in anulos immittere.* — la chioma, i capelli, ecc., *capillos crispo, as,* a.
Inanellato, p. p., *crispus; cirratus, a, um.* — col ferro, *calamistratus, a, um.* ¶ Ornato di anelli, *anulatus, a, um.*
Inanimare, Inanimire, Inanimato, Inanimito, V. **Incoraggiare, Incoraggiato.**
Inanimato, agg., senz'anima, *inanimatus; inanimus, a, um.*
Inappellàbile, agg. (da cui non si può appellare), *a quo appellari non potest.*
Inappetente, agg., *fastidiens, entis.*
Inappetenza, *fastidium, ii,* n.
Inarcare, a., curvare, *curvo, as; incurvo, as,* coll'acc. ¶ Inarcar le ciglia, *miror, aris,* d.; *obstupesco, is, pui, escere,* n. ¶ Far arco, *in arcum curvor* o *sinuor, aris,* p.
Inarcato, p.p., *curvatus; incurvatus; incurvus, a, um.*
Inargentare, a., *argento obducere; inargento, as,* coll'acc.
Inargentato, p. p., *argentatus; inargentatus, a, um.*
Inaridire, a., disseccare, *arefacio, is, feci, factum, ere; sicco, as.* ¶ Divenir àrido, *aresco; exaresco, is, ui, ere,* n.
Inaridìto, p. p., *arefactus; exsiccatus, a, um.*
Inarrendèvole, agg., *inflexibilis, e.*
Inarrivàbile, agg., *inaccessus, a, um.* ¶ Eccellente, *incomparabilis, e.*
Inarticolato, agg. *indistinctus; confusus, a, um.*
Inaspettatamente, V. **Improvvisamente.**
Inaspettato, agg., *inexpectatus; inopinatus; insperatus, a, um.*
Inasprire, a. fig., *exaspero, as; exacerbo, as,* coll'acc. ¶ Inasprirsi, *sævio, is, ivi, itum, ire (in aliquem).*
Inasprìto, p.p., *exasperatus; exacerbatus, a, um.*
Inaudìto, agg. (non udito), *inauditus, a, um.*
Inavvedutamente, avv., *inconsulto; incaute; imprudenter.*
Inavvedùto, agg., *inconsideratus; improvidus; incautus, a, um.*
Inavvertentemente, V. **Inavvedutamente.**
Inavvertenza, *inconsideramtia; imprudentia, æ,* f.
Inavvertito, V. **Inavveduto.**
Incadaverire, n., infradiciare, *tabesco, is, bui, ere; putresco, is, ui,* s. s., *escere.*
Incadaverìto, p. p., *tabidus; putridus, a, um.*
Incagliare, n., *hæreo, es; adhæresco, is, escere.*
Incalcinare, a., *calce obducere,* coll'acc.
Incalcinato, p. p., *calce obductus, a, um.*
Incallire, n., far il callo (proprio o fig.), *obduresco; obcallesco, is, lui, escere.*
Incallìto, p. p., *duratus; obcallatus, a, um.*
Incalvire, n., divenir calvo, *calvesco, is, escere.*
Incalvìto, p. p., *calvus; pilis defectus, a, um.*
Incalzante, p., *urgens, entis.*
Incalzare, a., fugare, *premere; persequi,* d.; *urgere,* a., coll'acc.; *instare,* n., col dat. ¶ Stimolare, *incito, as; stimulo, as,* coll'acc.
Incalzato, p. p., *pressus; insectatus, a, um.*
Incalzatore, *insectator; insecutor, oris,* m.
Incameramento, *bonorum proscriptio, onis,* f.
Incamerare, a., confiscare, *proscribere; in fiscum vertere; confisco, as,* coll'acc.
Incamerato, p.p., *publicatus; confiscatus, a, um.*
Incamminamento, l'incamminarsi, *profectio, onis,* f.; *gradus, us,* m. ¶ Avviamento, *institutio, onis,* f.
Incamminare, a., istradare, *viam monstro, as,* col dat.; *viæ dare,* coll'acc. ¶ Fig., *Dirigere; instituere,* coll'acc. ¶ Incamminarsi, *iter ingredior, eris* o *ineo, is* o *instituo, is (ad* o *in locum).*
Incamminato, p. p. (passivo), *deductus, a, um.* ¶ Neutro, *Profectus, a, um.* L'affare è ben incamminato, *res feliciter procedit.*
Incanalare, a., *per canales ducere,* coll'acc. ¶ Scanalare, *strio, as,* a., coll'acc.
Incanalatura, scanalatura, *striatura, æ,* f.
Incancellàbile, agg., *indelebilis, e.*
Incancherire, n., divenir cancheroso, *cancero, as.* ¶ Fig., Inasprire, *exacerbo, as; exulcero, as,* coll'acc
Incancherìto, p. p., *exulceratus, a, um.*
Incantagione, Incantamento, V. **Incantèsimo.**
Incantare, a., far incanti, *incanto, as; excanto, as; fascino, as,* coll'acc. ¶ Vender all'incanto, *auctionor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.; *sub hasta vendere,* coll'acc.
Incantato, p. p., *incantatus; fascinatus, a, um.* ¶ Allettato, sorpreso, *delinitus; admiratione captus, a, um.*
Incantatore, *præstigiator, oris; sagus, i; veneficus, i,* m.
Incantatrice, *præstigiatrix, icis; saga; venefica, æ,* f.
Incantatòrio, agg. (che incanta), *magicus, a, um.*
Incantèsimo, *cantio; fascinatio, onis,* f.; *fascinum, i; veneficium, ii,* n. ¶ **Allettamento**, V.

Digitized by Google

Incanto, V. **Incantèsimo**. ¶ Maniera di vendita pubblica, *auctio, onis; hasta, æ*, f. Comprare all'incanto, *ab hasta emere*. Vendere all'incanto, *sub hasta vendere*, a.

Incantucciare, ecc., V. **Rincantucciare**, ecc.

Incanutire, n., divenir canùto, *canesco, is; incanesco, is, anui, escere*.

Incanutito, p. p., *canus; incanus, a, um*.

Incapace, agg. (non capace), *imperitus*, col gen.; *ineptus, a, um* (dat. o acc. con *ad*); *impar, is*, col dat. Incapace d'ingannare, *fallere nescius, a, um*. — di soffrire, *laboris impatiens, entis*. — di sostenere una spesa, *impar sumptui*.

Incapacità, *imperitia; inscitia, æ*, f., col gen.

Incaparbire, **Incapare**, n., divenir capàrbio, *se obfirmare; se obstinare; perstare (in re)*.

Incaparbito, p. p., *obfirmatus; obstinatus, a, um; pertinax, acis; pervicax, acis*.

Incaparrare, a., dar la caparra, *arrhabonem dare alicui*.

Incaparrato, p. p., *dato arrhabone obligatus*.

Incapestrare, a., incavezzare, *capistro, as; incapistro, as*, coll'acc. ¶ Met., *Illigo, as; irretio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc.

Incapestrato, p. p., *capistratus, a, um*.

Incaponire, **Incaponito**, V. **Incaparbire**, ecc.

Incappare, n., *incido, is, idi, casum, ere; incurrere; devenire* (acc. con *in*). ¶ Inciampare, *pedem offendere (ad rem)*.

Incappàto, p. p., caduto, preso, *illaqueatus; irretitus, a, um*, abl. s. prep.

Incappiare, a. (annodare col cappio), *nodo vincire*, coll'acc.

Incappo, inciampo, *offensio, onis*, f.; *offendiculum, i*, n.

Incappucciare, a., *obvolvo, is, olvi, volutum, ere*.

Incappucciato, p. p., *obvolutus; cucullatus, a, um*.

Incapricciarsi, ecc., V. **Invaghirsi**.

Incarcerare, a., *in vincula conjicere* o *ducere*.

Incarcerato, p. p., *vinctus; in vincula conjectus, a, um*.

Incarco, V. **Incàrico**.

Incaricare, a., caricare, *onero, as; gravo, as*, acc. ed abl. s. prep. ¶ Incolpare, V. **Accusare**. ¶ Dar la cura, l'incombenza, *munus deferre; officium mandare; negotium dare* (*alicui* e *ut* col sogg.).

Incaricato, p. p., *oneratus; onustus, a, um*, abl. s. prep. ¶ Incaricato degli affari del re, *regiis negotiis præpositus*. — di pubblica ambasceria, *fungens legatione publica*.

Incàrico, càrico, *onus; pondus, eris*, n. ¶ Aggravio, balzello, V. **Imposta**. ¶ Incumbenza, *munus, eris; officium, ii*, n. ¶ **Accusa**, V.

Incarnarsi, n., *carnem sumere; humanum corpus assumere; carne indui*, p.

Incarnatino, agg. (color di carne), *roseus, a, um*.

Incarnato, p. p. (che ha preso carne), *caro factus; carne indutus, a, um*. ¶ Del color della carne, *carneus; helvus, a, um*, agg.

Incarnazione (il prender carne), *incarnatio; carnis assumptio, onis*, f.

Incartare, a. (distendere a foggia di carta), *in chartæ modum prætendere*. ¶ Incartocciare, *charta amicire*, coll'acc.

Incartàto, agg. *in chartæ modum prætentus, a, um*. ¶ Incartocciato, *charta involutus, a, um*.

Incartocciare, a., *charta amicire*, coll'acc.

Incartocciato, p. p., *convolutus, a, um*.

Incassare, a., metter in cassa, *arca condere; capsa includere*, coll'acc.

Incassato, p. p., *in arca clausus, a, um*.

Incastonare, a. (incastrar nel castone), *includere; illigare*.

Incastonato, p. p., *connexus, a, um*.

Incastrare, a. (congegnare una cosa dentro l'altra), *includo, is, usi, usum, ere; inserere*.

Incastrato, p. p., *insertus; connexus, a, um*.

Incastratura, } *commissura, æ; compages, is;*
Incastro, } *compactio, onis*, f.

Incatenamento, *catenatio, onis*, f.

Incatenare, a., *catena constringere*, coll'acc.; *catenam injicere*, col dat.; *catenis onero, as*, coll'acc. ¶ Impedir il passo con catene, *catenis claudere*, coll'acc.

Incatenato, p. p., *catenatus; catena illigatus* o *constrictus, a, um*.

Incatenatura, *catenatio, onis*, f. ¶ Congiuntura (sempl.), *commissura; junctura, æ*, f.; *nexus, us*, m.; *series, iei*, f.

Incatramare, a., *resina illino, is, levi, ere*.

Incatramato, p. p., *resinatus, a, um*.

Incattivire, a., divenir cattivo, *depravor, aris; corrumpor, eris, ptus, rumpi*, p.

Incattivito, p. p., *depravatus, a, um*.

Incautamente, avv., *incaute; imprudenter*.

Incàuto, agg., *incautus; inconsideratus, a, um*.

Incavalcare, a., *superpono; superimpono, is, osui, ositum, ere*, coll'acc. e dat.

Incavalcato, p. p., *superpositus, a, um*.

Incavalcatura, *impositio; superpositio, onis*, f.

Incavallare, V. **Incavalcare**.

Incavare, a., *cavo, as; incavo, as; excavo, as*.

Incavato, p. p., *cavatus; excavatus, a, um*.

Incavatura, *excavatio, onis*, f.; *cavum, i*, n.

Incavicchiare, **Incavigliare**, a. (attaccare con cavicchia), *clavulis figo, is, ixi, ixum, gere*, coll'acc. ¶ Congiungere (sempl.), *jungere; connectere (rem rei)*.

Incavicchiato, **Incavigliato**, p. p., *clavo connexus; conjunctus; colligatus, a, um*.

Incàvo (luogo o cosa incavata), *cavum, i*, n.

Incèndere, } a., abbruciare, *incendo, is, ndi,*
Incendiare, } *nsum, ere; comburo; exuro, is, ussi, ustum, ere*. ¶ Invogliare, met., *incendo, is; inflammo, as*, acc. e abl. s. prep.

Incendiàrio, agg. e sost., *incendiarius, a, um*.

Incendimento, } *incendium, ii*, n.; *incensio,*
Incèndio, } *onis*, f.; *conflagratio, onis*, f. — d'una città, *urbis deflagratio*. Eccitar un incendio, *incendium facere* o *excitare*.

Incenditore, *incensor, ustor, oris*, m.

Incenditrice, *flammatrix, icis*, f.

Incenerire, a. (ridurre in cenere), *in cinerem verto, is, erti, ersum, ere* o *redigo, is, egi, actum, ere*, coll'acc. ¶ Neutro o n. p., Divenire cenere, *in cinerem verti*, p.; *cineresco, is, ere*, n.

Incenerito, p. p., *in cinerem redactus; cinefactus, a, um*.

Incensare, a., *thus incendere* o *adolere; thura dare*, col dat. ¶ Fig., V. **Adulare**.

Digitized by Google

Incensazione, *thuris incensio, onis,* f.; *suffitus, us,* m.

Incensiere, turìbolo, *thuribulum, i,* n.; *acerra, æ,* f.

Incenso (resina aromàtica), *thus, uris,* n. ¶ Albero che lo produce, *arbor thurifera; thurea planta, æ,* f. D'incenso, *thureus, a, um,* agg. Grano d'incenso, *thuris mica, æ,* f. Ardere l'incenso, *thus incendere alicui; adolere.*

Incentivo, stìmolo, *stimulus, i,* m.; *incitamentum, i,* n.

Inceppare, a., *compedio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.; *compedes impingere alicui.*

Inceppato, p. p., *compeditus, a, um.*

Inceramento, Inceratura, *ceratura, æ,* f.

Incerare, a., *cero, as; incero, as; cera illinire* od *obducere,* coll'acc.

Incerato, p. p., *ceratus; inceratus, a, um.*

Incertamente, avv., *incerte; dubie; dubitanter.*

Incertezza, *incertum, i,* n.; *dubitatio; hæsitatio, onis,* f.; *dubium, ii,* n.

Incerto, agg., *incertus; dubius, a, um,* col gen.; *anceps, cipitis.*

Incespicare, n., *pedem offendo, is, endi, ensum, ere; pedes implico, as,* a.

Incessàbile, agg., *incessabilis, e; perennis, e; perpetuus; assiduus, a, um.*

Incessabilmente, } avv., *indesinenter; per-*
Incessantemente, } *petuo; assidue.*

Incesto, sost., *incestum, i,* n.; *incestus, us,* m.

Incestuoso, agg., *incestuosus, a, um.*

Incetta (il comprare per rivendere), *promercium, ii,* n. Far incetta, V. **Incettare.**

Incettare, a., *commercor, aris,* d., coll'acc.

Incettatore, *dardanarius, ii,* m.; *promercalis negotiator, oris,* m.

Inchiavare, a., *obsero, as; sera claudo, is, ausi, ausum, ere,* coll'acc.

Inchiavato, p. p., *clave clausus, a, um; sub clavi,* invar.

Inchièdere, a., *quæro, is, sivi, situm, rere; sciscitor; percunctor, aris,* d. *(rem ab* o *ex aliquo).* ¶ Far inquisizione, *inquiro, is; quæro, is (de re* o *in rem).*

Inchiesta, perquisizione, *inquisitio; indagatio; investigatio, onis,* f.

Inchinare, a., abbassare, *inclino, as; inflectere; deprimere.* Inchinar uno, riverirlo, *saluto, as,* a., coll'acc. ¶ Inchinarsi, *inclinor, aris,* p.; *incurvesco, is, ere,* n.

Inchinato, p. p., *inclinatus; pronus, a, um.* ¶ Umiliato, *demissus; depressus, a, um.* ¶ Propenso, agg., *propensus, a, um; proclivis, e (ad aliquid).*

Inchinèvole, agg., *propensus, a, um; proclivis, e (ad aliquid).*

Inchinevolmente, avv., *procliviter.*

Inchino, sost., riverenza, *salutatio, onis,* f.

Inchiodare, a., *clavis configo, is, ixi, ixum, gere,* coll'acc.

Inchiodato, p. p., *clavis fixus; confixus, a, um.* — da malattia, *in lecto defixus, a, um.* ¶ Ostinato, *infixus; obfirmatus, a, um.*

Inchiostrare, a. (bruttar d'inchiostro), *atramento illinire,* coll'acc.

Inchiostro, *atramentum, i,* n. ¶ Trasl., Scrittura, *scripta, orum,* pl. n.; *opus, eris,* n.

Inchiùdere, a., *includo; concludo, is, usi, usum, ere,* coll'acc. ¶ Fig., *Concludo, is,* a.; *complector, eris, exus, ecti,* d., coll'acc.

Inchiuso, p. p., *inclusus, a, um.*

Inciampare, V. **Incespicare.**

Inciampo, *offensio, onis,* f.; *offendiculum, i,* n.

Incidente, agg., *incidens, entis.*

Incidente, sost., *casus qui incidit,* m.; *causa interveniens, entis,* f.

Incidentemente, avv., *obiter; per transennam.*

Incidenza, digressione, *digressio, onis,* f. Per incidenza, *obiter,* avv. ¶ Caduta (T. geom.), *casus, us,* m.

Incidere, a., tagliare, *incido, is; præcido, is, idi, isum, ere,* coll'acc. ¶ Intagliare, *incido, is; cælo, as,* a., coll'acc.

Incielare, a., porre in cielo, *ad deos* o *in cœlum evehere,* coll'acc. ¶ Esaltare, *in cœlum efferre; laudibus in cœlum tollere,* a.

Incinta, agg., *gravida, æ.*

Incirca, avv. e prep., *circiter,* coll'acc.

Incirconciso, agg., *incircumcisus, a, um.*

Incircoscritto, agg., *infinitus, a, um.*

Incisione, taglio, *incisio, onis; incisura, æ,* f. ¶ Intaglio, *sculptura; cælatura, æ,* f.

Incisivo, agg., *excisorius, a, um.*

Inciso, p. p., tagliato, *incisus; sectus, a, um.* ¶ Intagliato, *incisus; insculptus; cælatus, a, um.*

Inciso, sost. (membretto del periodo), *incisum, i,* n.

Incisore, *cælator; sculptor, oris,* m.

Incisura, V. **Incisione**, in ambi i signif.

Incitamento, *incitamentum, i,* n.; *stimulus, i,* m.

Incitare, a., *incito, as; impello, is, puli, pulsum, ere; extimulo, as (aliquem ad rem).*

Incitato, p. p., *incitatus; impulsus; stimulatus; instigatus, a, um (ad aliquid).*

Incitatore, *impulsor; stimulator; concitator; instinctor, oris,* m.

Incitatrice, *instigatrix; concitatrix, icis,* f.

Incitazione, V. **Incitamento.**

Incivile, agg., *inurbanus; rusticus; impolitus, a, um; illiberalis, e.*

Incivilire, a., *ad humanitatem informo, as.*

Incivilito, p. p., *cultus; humanitate politus, a, um.*

Incivilmente, avv., *inurbane; rustice; illiberaliter.*

Inciviltà, *rusticitas; inhumanitas, atis,* f.

Inclemente, agg., *inclemens, ntis; immitis, e.*

Inclinamento, *inclinatio; inflexio, onis,* f. ¶ Inclinazione, disposizione, *inclinatio; propensio, onis,* f.

Inclinare, V. **Inchinare.** ¶ Neutro, Propendere, *inclino, as; propendeo, es, endi, ensum, ere; proclivem esse (ad aliquid).*

Inclinato, agg., *inclinatus, a, um; vergens, entis (ad aliquid).* ¶ Disposto, *propensus, a, um; proclivis, e (ad aliquid).*

Inclinazione, piegatura, *inclinatio, onis,* f. ¶ Attitudine a una cosa, *inclinatio; propensio, onis,* f.; *ingenium; studium, ii,* n.

Inclito, agg., illustre, *inclytus; clarus, a, um.*

Inclùdere, **Incluso**, V. **Inchiùdere**, **Inchiuso.**

Incoàto, p. p. lat., principiato, *inchoatus, a, um.*

Incoccare, a. (metter la freccia nella cocca), *sagittam nervo apto, as.*

Digitized by Google

Incocciare o **Incocciarsi**, V. **Incaparbire**.
Incodardire, n. (divenir codardo, vile), *animis cado, is, cecidi, casum, ere; concidere.*
Incodardito, p. p., *fractus; perculsus, a, um.*
Incoerente, agg., *discors, ordis; discrepans, antis* (abl. con *ab*).
Incoerenza, *incongruentia; discrepantia, æ,* f.
Incògliere, a., sopraggiungere, *deprehendere; intercipere,* coll'acc. ¶ Imp., Accadere, *accidit; evenit; contingit,* col dat.
Incognitamente, avv., *clam; occulte.*
Incògnito, agg., *incognitus; ignotus, a, um.*
Incollamento, *conglutinatio; glutinatio, onis,* f.
Incollare, a., *glutino; conglutino; agglutino, as,* coll'acc.
Incollato, p.p., *glutinatus; conglutinatus, a, um.*
Incollerirsi, n. p., *irascor, eris, atus, asci,* d.; *succenseo, es, ui, ere (alicui); excandescere,* n.
Incollerìto, p.p., *iratus; ira inflammatus, a, um.*
Incolpàbile, agg., *inculpatus; irreprehensus, a, um.*
Incolpabilmente, avv., *innocenter; inculpatim.*
Incolpare, a., accusare, *culpo, as; accuso, as; insimulo, as (aliquem rei* o *de re); crimini dare (rem alicui).*
Incolpato, agg. e p. p., reo, *accusatus; reus, a, um; sons, ontis.* ¶ Innocente, V. **Incolpabile.**
Incolpatore, *accusator; criminator, oris,* m.
Incolpatrice, *accusatrix, icis,* f.
Incolto (*o* stretto), agg., non coltivato, *incultus; inaratus, a, um.* ¶ (*o* largo), Acchiappato, *deprehensus; oppressus, a, um.*
Incombustìbile, agg., *ignibus impervius; a, um.*
Incominciamento, V. **Cominciamento.**
Incominciare, V. **Cominciare.**
Incominciato, p.p., *inchoatus; inceptus, a, um.*
Incommensuràbile, agg., *immensus, a, um.* ¶ T. geom., *incommensurabilis, e.*
Incommodamente, **Incommodità**, ecc., V. **Incomodamente**, **Incomodità**, ecc.
Incommutàbile, ecc., V. **Immutabile**, ecc.
Incomodamente, avv., *incommode.*
Incomodare, a., *incommodo, as; incommodum fero, fers; incommodo sum, es, fui, esse,* n. (tutti col dat. di pers.).
Incomodato, p. p., *incommodo affectus, a, um.* — da qualche male, *morbo tentatus, a, um.*
Incomodità, *incommoditas, atis,* f.; *in-*
Incòmodo, sost., *commodum, i,* n.
Incòmodo, agg., *incommodus; molestus, a, um; gravis, e,* col dat.
Incomparabile, agg. (senza paragone), *incomparabilis; eximius, a, um; singularis, e.*
Incomparabilmente, avv., *sine comparatione; longe; multum,* (e dav. un compar.) *multo.* Incomparabilmente maggiore, *longe* o *multo major,* n. *majus.*
Incompatìbile, agg., *repugnans, antis (rei alicui); insociabilis, e (cum re).*
Incompatibilità, *repugnantia, æ; oppositio, onis,* f.
Incompensàbile, agg., *nulla compensatione æquandus, a, um.*
Incompetente, agg. (che manca d'autorità), *non legitimus, a, um.* ¶ Incapace, *ineptus.*
Incompetentemente, avv., *non legitimo judice.* ¶ Sconvenevolmente, *indecenter.*
Incompiùto, agg., *imperfectus, a, um.*
Incomportàbile, agg., *intolerabilis, e; intolerandus, a, um.*
Incomportabilmente, avv., *intolerabiliter.*
Incompositamente, avv., *incomposite; inconcinne.*
Incomposto, agg., *incompositus; inconcinnus, a, um.*
Incomprensìbile, agg., *incomprehensibilis, e.*
Incomprensibilmente, avv., *obscure; incomprehensibiliter.*
Incomunicàbile, agg., *individuus, a, um.*
Inconcepìbile, agg., *incomprehensibilis, e.*
Inconciliàbile, agg., *pugnans; repugnans, ntis.*
Inconcludente, agg., *nullus; ineptus, a, um.*
Inconcusso, agg., fermo, *inconcussus, a, um.*
Incongruente, **Incòngruo**, agg., disconvenevole, *incongruens, entis; incongruus, a, um,* col dat.
Incongruentemente, avv. *absurde; incongrue.*
Incongruenza, *repugnantia; incongruentia, æ,* f.
Inconsideratamente, avv., *inconsiderate; inconsulte; temere.*
Inconsideratezza, *inconsiderantia; imprudentia, æ,* f.
Inconsiderato, agg., *inconsideratus; inconsultus: incautus, a, um; imprudens, entis.*
Inconsiderazione, V. **Inconsideratezza.**
Inconsistente, agg., *instabilis, e; inanis, e.*
Inconsolàbile, agg., *inconsolabilis, e.*
Inconsolabilmente, avv., *inconsolabiliter.*
Inconsolato, agg., *æger, gra, grum; afflictus, a, um.*
Inconsumàbile, agg., *qui, quæ, quod consumi nequit.*
Incontaminàbile, agg., *inviolabilis, e.*
Incontaminato, agg., *incontaminatus; intemeratus; purus; incorruptus, a, um.*
Incontanente, avv., *subito; illico; extemplo.*
Incontentàbile, agg., *insatiabilis, e; fastidiosissimus, a, um.*
Incontentabilità, *insatiabilitas, atis,* f.; *fastidium, ii,* n.
Incontestàbile, agg., *indubius; certissimus, a, um.*
Incontinente, agg., sfrenato, *incontinens; intemperans, antis.*
Incontinenza, *incontinentia; intemperantia, æ,* f.
Incontra, V. **Incontro**, prep.
Incontrare, a., *occurro, is, curri, ursum, ere (alicui); offendere; nancisci aliquem,* d.: *incidere in aliquem.* ¶ Andar incontro, V. **Incontro**, prep. ¶ Accadere, V. **Avvenire.**
Incontrastàbile, agg., *ineluctabilis, e.*
Incontrastabilmente, avv., *indubitate; certo.*
Incontrastato, agg. (non contrastato), *incontroversus; indubitatus, a, um.*
Incontro, sost. (l'incontrare), *occursus, us,* m. Fuggire, l'evitare l'incontro di uno, *alicuius conspectum fugere* o *vitare.* ¶ Occasione, *occasio, onis,* f.; *tempus, oris,* n.
Incontro, prep., contro, *contra; adversus,* coll'acc. Andar incontro, *obviam ire; obviam se dare (alicui)* ¶ All'incontro, dirimpetto, *contra; ex adverso.*

Digitized by Google

Inconveniente, agg., *inconveniens; indecens; incongruens, entis.*
Inconveniente, sost., disordine, *incommodum, i,* n.; *difficultas, atis,* f.; *malum, i,* n.
Inconvenienza, *indecentia, æ,* f.
Inconvincibile, V. **Ostinato.**
Incoraggiamento, *fidentia, æ,* f.; *animus, i,* m.
Incoraggiare, a., *confirmo, as; erigo, is, exi,*
Incorare, *ectum, ere,* coll'acc.; *animum addere; animos adjicere (alicui).* ¶ Incorarsi, *animos sumere.*
Incoràto, Incoraggiato, p. p., *arrectus; animatus; incitatus, a, um.* ¶ *Recreatus, a, um.*
Incorniciare, a., metter la cornice, *coronam imponere,* col dat.; *corona circumdare,* coll'acc.
Incorniciato, p. p., *corona circumdatus, a, um.*
Incoronare, a., *coronō, as; coronā redimere.*
Incoronato, p. p., *coronatus; redimitus, a, um,* abl. s. prep.
Incoronazione, *coronæ impositio, onis,* f.
Incorporale, agg. V. **Incorpòreo.**
Incorporamento, *mixtio; permixtio, onis,* f.
Incorporare, a., *corporo, as; concorporo, as; incorporo, as; commiscere,* coll'acc.
Incorporato, p. p., *commixtum; permixtum, a, um.*
Incorporazione, V. **Incorporamento.**
Incorpòreo, agg. (senza corpo), *incorporalis, e.*
Incorreggìbile, agg., *inemendabilis, e.*
Incórrere, a., *incido, is; incurro, is, curri, ere (in aliquid); subeo, is, ivi, itum, ire,* coll'acc. ¶ Avvenire, V. **Occorrere.**
Incorrottamente (propr.), avv., *incorrupte.* ¶ Fig., *Incorrupte; juste; sancte.*
Incorrotto, **Incorruttibile**, agg., *incorruptus; integer, gra, grum; incorruptibilis, e.*
Incorruttibilità, *incorruptibilitas, atis,* f. ¶ Fig., *Integritas, atis,* f.
Incorruttibilmente, avv., *incorrupte; integre.*
Incostante, agg., *inconstans, antis; mobilis; instabilis, e; volacitus, a, um.*
Incostanza, *inconstantia, æ; mobilitas; levitas, atis,* f.
Increàto, agg., *increatus; æternus, a, um.*
Incredìbile, agg., *incredibilis, e* (col sup. in *u*). — a dirsi, *incredibile dictu, memoratu.*
Incredibilità, *incredibilitas, atis,* f.
Incredibilmente, avv., *incredibiliter.*
Incredulità, *incredulitas, atis,* f.
Incrèdulo, agg., *incredulus, a, um.*
Incremento, accrescimento, *incrementum; augmentum, i,* n.
Increscere, Increscèvole, Increscimento, V. **Rincrescere, Rincrescevole,** ecc.
Increscioso, agg., *molestus, a, um; gravis, e.*
Increspamento, V. **Increspatura.**
Increspare, a., *crispo, as; corrugo, as;* coll'acc. — la fronte, *frontem contrahere* o *corrugare.*
Increspato, p. p., *crispatus; corrugatus; rugosus, a, um.*
Increspatura, *contractio, onis; plicatura, æ,* f.
Incrociamento, *decussatio, onis,* f.
Incrociare, Incrocicchiare, a., *decusso, as.*
Incrociato, Incrocicchiato, p.p., *decussatus; cancellatus, a, um.*
Incrocicchiamento, *decussatio, onis,* f.
Incrollàbile, agg., *immotus; inconcussus, a, um.*
Incrostare, a., *crusto, as; incrusto, as* (acc. e abl. s. prep).
Incrostàto, p. p., *crustatus; incrustatus, a, um.* — di marmo, *marmoratus, a, um.*
Incrostatura, *incrustatio, onis,* f.; *crusta, æ,* f. ¶ Intonacato, *tectorium, ii,* n.
Incrudelimento, *sævitia, æ; immanitas, atis,* f.
Incrudelire, n., *sævio, is; desævio, is, ivi* o *ii, itum, ire (in aliquem).* ¶ Att., Far divenir crudele, *exaspero, as; exacerbo, as,* coll'acc.
Incrudelìto, p. p., *exacerbatus; exasperatus, a, um.*
Incruènto, agg. (non sanguinoso), *incruentus, a, um.*
Incubo (specie d'oppressione, cui si va talora soggetti dormendo), *incubus, i,* m.
Incùdine, *incus, udis,* f.
Inculcare, a., *inculcō, as (rem alicui); urgeo, es, ursi, ere,* coll'acc.
Inculcato, p. p., *inculcatus, a, um.*
Inculto, agg., *incultus; desertus, a, um.*
Incumbenza, *munus, eris; mandatum, i,* n.; *cura, æ,* f. Dar incumbenza, *negotium* o *mandata dare (alicui de re).* Addossàrsela, *provinciam suscipere.* Eseguirla, *mandata exequi* o *persequi,* d.
Incuràbile, agg., *immedicabilis; insanabilis, e.*
Incurato, agg. (non curato), *incuratus, a, um.*
Incùria, negligenza, *incuria; negligentia, æ,* f.
Incursione, *incursio, onis,* f.
Incurvamento, V. **Incurvatura.**
Incurvare, a., *incurvo; curvo, as; flectere,* coll'acc. ¶ Incurvarsi, *curvor, aris; incurvesco, is, ere,* n.
Incurvato, p. p., *incurvatus; curvatus; inflexus, a, um.*
Incurvatura, **Incurvazione**, *incurvatio; curvatio, onis; curvatura, æ,* f.
Incurvo, agg., *incurvus; curvus, a, um.*
Incustodìto, agg., *incustoditus, a, um.*
Incùtere, a., ispirare, *incutio, is, ussi, ussum, ere; injicio, is, jeci, jectum, ere* (acc. di cosa e dat. di pers.).
Indaco (color turchino), *indicus color, oris,* m. ¶ La materia colorante, *indicum, i,* n.
Indagare, a., investigare, *indago; investigo, as; exquirere,* coll'acc.
Indagatore, *indagator; investigator, oris,* m.
Indagatrice, *indagatrix; scrutatrix, icis,* f.
Indagazione, **Indàgine**, *indagatio; investigatio; perquisitio, onis,* f.
Indarno, avv., invano, *frustra; nequisquam; incassum.* Faticar indarno, *frustra operam consumere,* a.
Indebitamente, avv., *immerito; injuste.*
Indebitarsi, n. *æs alienum facere* o *contrahere.*
Indebitato, p. p., *obæratus, a, um.* Esser indebitato, *in ære alieno sum, es, fui, esse.*
Indèbito, agg., *indebitus; injustus, a, um.*
Indebolire, a., *debilito, as; infirmo, as; enervo, as,* coll'acc. ¶ Indebolirsi, *debilitor, aris,* p.; *langueo, es; languesco, is, escere,* n.
Indebolìto, p.p., *debilitatus; extenuatus, a, um.*
Indecente, agg., *indecens, entis; indecorus, a, um; turpis, e.*
Indecentemente, avv., *indecenter; indecore.*
Indecenza, *indecorum, i,* n.; *turpitudo, inis,* f.

Digitized by Google

Indeciso, agg. (non deciso), *injudicatus; ambiguus, a, um.* ¶ Irresolùto, *incertus; dubius.*
Indeclinàbile, agg., *indeclinabilis, e.*
Indecoroso, V. **Indecente.**
Indefessamente, avv., *indefesse.*
Indefesso, agg., instancabile, *indefessus, a, um.*
Indefettìbile, agg. (che non verrà meno), *indeficiens, entis.*
Indeficiente, agg., *perpetuus; indefectus, a, um.*
Indeficienza, *perpetuitas; perennitas, atis,* f.
Indefinìbile, agg., *indefinitus, a, um.*
Indefinitamente, avv., *indefinite; infinite.*
Indefinito, agg., *infinitus; indefinitus, a, um.*
Indegnamente, avv., *indigne; inhoneste.*
Indegnarsi, V. **Sdegnarsi.**
Indegnato, p. p., *indignans, ntis; indignabundus; iratus, a, um,* col dat.
Indegnazione, *indignatio, onis,* f.
Indegnità, *indignitas, atis,* f. ¶ Cosa indegna, *dedecus, oris; indignum facinus, oris,* n.
Indegno, agg., *indignus; non dignus, a, um.* Si costruisce come *dignus,* V. **Degno.** ¶ Iniquo, ingiusto, *indignus; iniquus, a, um.*
Indelèbile, agg., incancellabile, *indelebilis, e.*
Indelebilmente, avv., *indelebili modo.*
Indeliberato, agg., *involontarius, a, um.*
Indemoniato, agg., *cerritus; lymphatus, a, um.*
Indennità (sfuggimento di danno), *indemnitas, atis,* f. ¶ Risarcimento di danno, *compensatio; damni præstatio, onis,* f.
Indennizzare, a., *damnum præsto, as, alicui; compenso, as; resarcio, is, etc.* coll'acc.
Indentro, V. **Dentro.**
Indescrivìbile, agg., *inenarrabilis, e; infandus, a, um.*
Indeterminatamente, avv., *indefinite.*
Indeterminato, agg., *infinitus; indefinitus, a, um.* ¶ Irresoluto, *incertus; dubius, a, um.*
Indeterminazione, V. **Irresoluzione.**
Indettare, n., restar segretamente d'accordo, *convenire; condicere.*
Indettàto, p. p., *condictus, a, um.*
Indevòto, agg., *indevotus; irreligiosus, a, um.*
Indevozione, *indevotio; irreligio, onis,* f.
Indi, avv. di luogo (di là), *inde.* ¶ Avv. di moto per luogo, *illac; ea.* ¶ Avv. di tempo, poi, appresso, *inde; deinde; postea.* — a poco, *postmodum; paullo post.* — a un anno, *anno post.* — a quattro, cinque anni, *post annos quatuor, quinque, etc.* Da indi innanzi, *exinde.*
Indiare, a., *in deos referre.* ¶ Neutro, Indiarsi, *ad deos pervenire; deum fieri.*
Indiàto, p. p., *in deorum numerum relatus, a, um.*
Indiavolare, entrar nelle furie, *furo, is, ere,* n.; *bacchor, aris, atus, ari,* d. ¶ Att., Importunare, *exagito, as; obtundo, is, tudi, usum, ere,* coll'acc.
Indiavolato, p. p., *furens, entis; furibundus; furiis actus* o *agitatus, a, um.* ¶ Perverso, *improbus; scelestus, a, um,* agg.
Indicare, a., *indico; monstro; demonstro, as; ostendere; significare (rem alicui).*
Indicativo, agg., *indicans, antis.* Modo indicativo, *indicativus modus, i,* m.
Indicato, p. p., *indicatus; denotatus; significatus, a, um.*
Indicatore, *indicator, oris; index, icis,* m.
Indicazione, *indicatio; demonstratio, onis,* f.
Indice (colui che indica), *index, icis,* m. ¶ Tavola dei libri, *index, icis; elenchus, chi; syllabus, i,* m.
Indicìbile, agg., *ineffabilis; inenarrabilis, e.*
Indicibilmente, avv., *inenarrabiliter; inexplicabiliter.*
Indietreggiare, n., *retrocedo; recedo, is essi, essum, dere; retrogredior, eris, essus, edi,* d.
Indietro, avv., *retro; retrorsum.* ¶ Di sopra (di luogo o di tempo), *supra; superius,* avv. Cacciar indietro, *retroagere,* a. ¶ Esser indietro, veder poco, *nihil sapere.*
Indifèso, agg., *indefensus; præsidio nudus, a, um.*
Indifferente, agg., *indifferens, entis; medius, a, um.*
Indifferentemente, avv., *indifferenter; indiscriminatim; promiscue.*
Indifferenza, *neutram in partem propensio, onis,* f. ¶ Uguaglianza, *indifferentia, æ,* f.
Indigente, agg., *indigens, entis; egenus, a, um.*
Indigenza, bisogno, *indigentia, æ; egestas, atis; inopia, æ,* f.
Indigestìbile, agg., *indigestibilis; crudus, a, um.*
Indigestione, *cruditas, atis,* f.
Indigèsto, agg. (difficile a digerire), *crudus; indigestus, a, um.* ¶ Non messo in ordine, *indigestus; inordinatus, a, um.*
Indignazione, *indignatio, onis; ira, æ,* f.
Indigrosso, avv., *crasse; crassa Minerva.* Comprare, vendere in digrosso, *acervatim emere, vendere,* coll'acc.
In dilèguo, avv. Andare in dileguo, dileguarsi, *evadere; aufugere,* n. Svanire, *evanescere,* n. Mandare in dileguo, *fugo, as; abigo, is,* a.
Indimostràbile, agg., *indimostrabilis, e.*
Indipendente, agg., *liber, era, um; sui juris,* invariabile.
Indipendentemente, avv., *libere; per se.*
Indipendenza, *libertas, atis,* f
Indirettamente, avv., *oblique; reflexim.*
Indiretto, agg., *obliquus; indirectus, a, um.*
Indiritto, p. p., V. **Indirizzato.**
Indirizzare, V. **Avviare, Incamminare.**
Indirizzato, p. p., *directus; institutus; inscriptus, a, um.*
Indirizzatore, *rector; auctor, oris; dux, ucis,* m.
Indirizzo, inviamento, *directio; institutio, onis,* f. ¶ Ricàpito, *inscriptio, onis,* f.
Indisciplinàbile, *indocilis, e; contumax, acis.*
Indisciplinato, agg., *ignarus; indoctus; male institutus, a, um.*
Indiscretamente, avv., *immoderate; inique.*
Indiscretezza, V. **Indiscrezione.**
Indiscreto, agg., *immoderatus; iniquus, a, um.*
Indiscrezione, *immoderatio, onis; iniquitas, atis,* f.
In disordine, avv., *inordinate; incondite.*
In disparte, avv., *seorsum; secreto.*
Indispensàbile, agg., *necessarius, a, um.*
Indispensabilmente, avv., *necessario.*
Indispettirsi, n. p., *irascor, eris, atus, asci; indignor, aris; succendor, eris, ensus, endi,* d., col dat.

Digitized by Google

Indispettito, p. p., *ira accensus, a, um.*
Indisposizione, difetto, *vitium, ii*, n. ¶ Acciacco, *valetudo, inis; invaletudo, inis*, f.
Indisposto, agg. (non disposto), *imparatus; ineptus, a, um (ad aliquid).* ¶ Infermiccio, *æger, gra, grum; male affectus, a, um.*
Indisputàbile, V. **Incontestàbile.**
Indissolùbile, agg. *indissolubilis; insolubilis, e.*
Indissolubilità, *insolubilitas, atis*, f.
Indissolubilmente, avv., *insolubiliter.*
Indistintamente, avv., *indistincte; promiscue.*
Indistinto, agg., *indistinctus; indiscretus, a, um.*
Indistinzione, *confusio; permixtio, onis*, f.
Indivia (pianta), *intubum, i*, n.; *intubus, i*, m.
Individuàle, agg., *proprius, a, um; individualis, e.*
Individualmente, avv., *proprie; singulariter.*
Individuo, agg., indivisibile, *individuus, a, um.*
Individuo, sost., *individuum, i*, n. Nell'uso significa per lo più Un tale, *Homo quidam.*
Indivisamente, avv., *indistincte; promiscue.*
Indivisibile, agg., *individuus, a, um; insecabilis, e.*
Indivisibilità, *individuitas, atis*, f.
Indivisibilmente, avv., *inseparabiliter; insolubiliter.*
Indiviso, agg., *indivisus; indiscretus, a, um.*
Indivòto, Indivozione, V. **Indevòto**, ecc.
Indizio, *indicium, ii; signum; argumentum, i*, n. Esser indizio, *indicio esse*, n. Dar indizio, *indicium facere* od *ostendere*, a.
Indizione (T. cronol.), *indictio, onis*, f.
Indòcile, agg., *indocilis, e; contumax, acis.*
Indocilità, *rusticitas; indocilitas, atis*, f.; *indocile ingenium, ii*, n.
Indolcire, a., *edulco, as; obdulco, as.* ¶ Mitigare, *mitigo, as; lenio, is; mulceo, es, lsi, lsum, ere*, a. ¶ Divenir dolce, *dulcesco, is*, n. ¶ Mitigarsi, *mitesco, is, escere*, n.
Indolcito, p. p., *obdulcatus, a, um.* ¶ Placato, *lenitus; mollitus; mitigatus, a, um.*
Indole, *indoles, is; natura, æ*, f.; *ingenium, ii*, n.
Indolente, agg. (che non si duole), *minime dolens, entis.* ¶ Pigro, *segnis, e; socors, ordis.*
Indolentire, n., *rigeo; stupeo, es, pui*, s. s., *ere.*
Indolenza (privazione di dolore), *indolentia, æ*, f. ¶ Incuria, *segnities, iei; oscitatio, onis*, f.
Indomàbile, **Indòmito, Indomàto**, agg., *indomabilis, e; indomitus, a, um.*
Indorare, a., *inauro, as; deauro, as; auro integere*, coll'acc.
Indorato, p.p., *auratus; inauratus, a, um.*
Indoratore, *inaurator, oris*, m.
Indoratura, *auratura, æ; auri inductio, onis*, f.
Indormentato, ecc., V. **Addormentato.**
Indosso, avv., *humeris.* Porsi le vesti indosso, *induere vestes humeris; vestes indui*, p.
Indotàto, agg. (senza dote), *indotatus, a, um.*
Indotto (o stretto), p. p. d'indurre, *inductus; motus; adactus, a, um (ad rem).*
Indotto (o largo), agg., ignorante, *indoctus; imperitus, a, um; rudis, e*, col gen.
Indovinamento, *divinatio; hariolatio, onis*, f.
Indovinare, a., *divino, as; hariolior, aris*, d. *prædico, is; conjicio, is, ieci, iectum, ere*, coll'acc.
Indovinato, p.p., *divinatus; predicatus, a, um.*
Indovinatore, Indovinatrice, *divinator, trix; hariolus, a; vates, is*, m. e f.
Indovinazione, *divinatio; hariolatio, onis*, f.
Indovinello, *ænigma, atis*, n., *gryphus, i*, m.
Indubitàbile, agg., *indubitabilis, e; indubitatus; minime dubius, a, um.*
Indubitabilmente, **Indubitatamente**, avv., *indubitate; indubitanter; sine dubio*, o *procul dubio.*
Indubitato, agg., *indubitatus; indubius, a, um.*
Inducimento, persuasione, *inductus, us*, m.; *persuasio, onis*, f.
Indugiare, a. e n., *moror, aris, atus, ari*, d.; *retardo, as; differo, fers, distuli, dilatum, ferre*, coll'acc. ¶ Neutro, *cunctor, aris; moror, aris*, d., *cesso, as*, n.
Indugiato, p.p., *dilatus; prolatus; retardatus, a, um.*
Indugiatore, *cunctator; dilator, oris*, m.
Indùgio, *mora, æ; cunctatio; dilatio, onis*, f. Mettere, frapporre indugio, *moram injicere* o *interponere*, a. Senza indugio, *sine mora; nulla interposita mora.*
Indulgente, agg., *indulgens, entis; benignus, a, um; facilis, e (in aliquem).*
Indulgenza, *indulgentia, æ; benignitas; facilitas, atis*, f. ¶ Remissione della pena dovuta ai peccati, *indulgentia, æ*, f. — plenaria, *pœnæ omnis remissio, onis*, f.
Indulto, dispensa, *immunitas, atis; venia, æ*, f.
Induramento, *duritia, æ; durities, iei*, f. — del cuore, *pervicacia, æ; animi durities, iei*, f.
Indurare, a., *induro; solido, as.* ¶ Indurarsi, *duresco; obduresco, is, escere*, n., propr. e fig.
Induràto, Indurìto, p.p., *induratus; duratus, a, um.* — alla fatica, *labore*, o *laboribus duratus.* — nell'errore, *in errore obstinatus.* — nel male, *pravi tenax, acis.*
Indurre, a., introdurre, *induco; introduco, is, uxi, uctum, ere (aliquem in locum).* ¶ Persuadére, *induco; adduco; impello, is, puli, pulsum, ere (aliquem ad rem).* ¶ **Cagionare, Dedurre**, V. questi verbi. ¶ Indursi, *adducor; inducor, eris, uctus, uci (ad aliquid).*
Indùstre, V. **Industrioso.**
Indùstria, *industria; solertia, æ; navitas, atis*, f.
Industriarsi, n. p., *studeo, es, ui, ere*, n.; *conor, aris; nitor, eris, isus, iti*, d., coll'inf.
Industriosamente, avv., *industrie; sollerter.*
Industrioso, agg., *industrius; ingeniosus; navus, a, um; solers, ertis.*
Induttòre, *auctor; suasor; impulsor, oris*, m.
Induttrice, *auctor, oris*, f. (*Auctor, Index, Sacerdos, etc.*, ùsansi talvolta anche in gen. femm.); *persuastrix, icis*, f.
Induzione (T. filos.), *inductio, onis*, f.
Inebbriamento, *ebrietas, atis*, f.
Inebbriare, a., *ebrio; inebrio, as.* ¶ Inebbriarsi, *vino indulgeo, es.*
Inebbriàto, agg., *ebrius; temulentus, a, um.*
Inèdia, *inedia, æ*, f.; *jejunium, ii*, n.
Inèdito, agg. (non pubblicato), *ineditus, a, um.*
Ineffàbile, agg., *ineffabilis; inenarrabilis, e.*
Ineffabilità, *ineffabilitas, atis*, f.
Ineffabilmente, avv., *inenarrabiliter.*

Digitized by Google

In effetto, V. **Infatti, Infatto.**
Inefficàce, agg., *inefficax, acis; inutilis, e.*
Inefficàcia, *inutilitas, atis; nulla efficacia, æ*, f.
Ineguaglianza, *inæqualitas; iniquitas, atis*, f.
Ineguàle, agg., *inæqualis, e; impar, aris*, col dat.
Inegualmente, avv., *inæqualiter.*
Inelegante, agg., *inelegans, ntis; inconcinnus, a, um.*
Ineleganza, *inelegantia, æ; inconcinnitas, atis*, f.
Inelegantemente, avv., *ineleganter; inconcinne.*
Ineluttàbile, agg., *ineluctabilis; inevitabilis, e.*
Inemendàbile, agg., *inemendabilis, e.*
Inemendato, agg., *inemendatus, a, um.*
Inenarràbile, agg, *inenarrabilis; ineffabilis, e.*
Inerènte, agg., unito, *inhærens, entis*, col dat.
Inerenza, *adhæsio; inhæsio, onis*, f.
Inèrme, agg. (senz'armi), *inermis, e.*
Inèrte, agg., pigro, *iners, ertis; segnis, e; desidiosus, a, um.*
Inerudìto, agg., *ineruditus; indoctus, a, um.*
Inèrzia, *inertia, æ; desidia, æ; segnities, iei*, f.
Inesattezza, *indiligentia, æ*, f.
Inesatto, agg. (non esatto), *nondum exactus, a, um.* ¶ Non preciso, *indiligens, entis.*
Inesauditò, agg., *non exauditus, a, um.*
Inesauribile, agg., *inexhaustus, a, um.* Fonte
Inesàusto, inesausta, *fons perennis, is*, f.
Inescamento, *illecebræ, arum*, pl. f.
Inescare, Inescato, V. **Adescare, Adescato.**
Inescusàbile, agg., *inescusabilis, e.*
Inescusabilmente, avv., *sine excusatione.*
Inesoràbile, agg., *inexorabilis; implacabilis, e.*
Inesorabilmente, avv., *implacabiliter.*
Inesperienza, *imperitia; inscitia, æ*, f.
Inesperto, agg., *inexpertus; imperitus, a, um*, col gen.
Inesplicàbile, agg., *inexplicabilis; inenodabilis, e.*
Inesplicabilmente, avv., *inexplicabiliter.*
Inesprimibile, agg., *infandus, a, um; ineffabilis, e.*
Inespugnàbile, agg., *inexpugnabilis, e.* ¶ Fig., *Invictus, a, um; inexsuperabilis, e.*
Inestimàbile, agg., *inestimabilis, e.*
Inestimabilmente, avv., *præter omnem æstimationem.*
Inestinguibile, agg., *inextintus, a, um; inextinguibilis, e.* ¶ *Inexplebilis; insatiabilis, e.*
Inestricàbile, agg., *inextricabilis; inexplicabilis, e.*
Inestricabilmente, avv., *inextricabiliter.*
Inettamente, avv., *inepte; inscite.*
Inettezza, **Inettitudine**, *ineptia, æ; inscitia; imperitia, æ*, f. col gen.
Inètto, agg. (non atto), *ineptus, a, um (ad rem); inscitus; imperitus, a, um (alicuius rei).*
Inevitàbile, agg., *inevitabilis; ineluctabilis, e.*
Inevitabilmente, avv., *necessario.*
Inèzia, *ineptiæ; nugæ, arum*, pl. f.
Infallantemente, V. **Infallibilmente.**
Infallibile, agg., *certus; indubitatus; falli nescius, a, um.*
Infallibilità, *erroris immunitas, atis*, f.
Infallibilmente, avv., *certe; indubitate; sine dubio; procul dubio.*
Infamare, a., *infamo, as; infamia noto, as*, coll'acc.; *ignominiam inurere (alicui).*
Infamàto, p. p., *infamatus; diffamatus; notatus, a, um.*
Infamatore, *obtrectator, oris; infamans, antis*, m.
Infamatòrio, agg. (che reca infàmia), *famosus; probrosus, a, um.*
Infamatrice, *infamans, antis*, f.
Infamazione, *infamia, æ; vituperatio, onis*, f.; *vituperium, ii*, n.
Infame, agg. (di mala fama), *infamis, e; probrosus; famosus, a, um.*
Infamemente, avv., *turpiter; probrose; per dedecus.*
Infàmia, **Infamità**, *infamia, æ; ignominia, æ*, f.; *dedecus, oris; vituperium, ii*, n.
Infando, agg. (da non dire), *infandus; nefandus; nefarius, a, um.*
Infangare, a., *luto; deluto, as; luto oppleo, es, evi, etum, ere*, coll'acc. ¶ Infangarsi, *cœno aspergi* o *demergi*, pr. e fig.: *se inquinare* (abl. s. prep.).
Infangato, p. p., *lutulentus; lutatus; luto aspersus, a, um.*
Infante, bambino, *infans, antis; parvulus, i*, m.
Infanteria, *peditatus, us*, m.; *pedites, um*, pl. m.
Infanticida, *infanticida, æ*, f.
Infanticìdio (uccisione d'un bambino), *infanticidium, ii*, n.
Infantile, agg., *infantilis; puerilis, e.*
Infanzia, *infantia, æ*, f. ¶ Principio, *initium; principium, ii*, n.; *infantia, æ*, f.
Infarcire, a., riempire, *infarcio, is; farcio, is, arsi, ire* (abl. s. prep.).
Infarcito, p. p., *fartus; confertus, a, um.*
Infarinare, a., *farina aspergere* o *involvere.*
Infarinato, p. p., *farina aspersus, a, um.* ¶ Mediocremente istruito, *tinctus; leviter imbutus, a, um* (abl. s. prep.).
Infarinatura, *farinæ aspersio, onis*, f. ¶ Trasl., Leggiera nozione di qualsivoglia scienza, *levis cognitio, onis*, f.
Infastidiare, **Infastidire**, a., recar fastidio, *tædium* o *fastidium afferre; tædio esse alicui; tædio afficere*, coll'acc. ¶ Infastidirsi, aver in fastidio, *fastidio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc., *me, te, illum tædet, ebat, etc.*, impers., col gen.
Infastidìto, p. p., *satiatus, a, um* (abl. s. prep.). *pertæsus, a, um*, col gen.
Infaticàbile, agg., *infatigabilis, e; indefessus, a, um.*
Infaticabilmente, avv., *indefesse.*
Infatti, Infatto, avv., *revera; reapse; reipsa; vero.*
Infatuàre, a., far impazzire, *infatuo, as; ad insaniam adigo, is, egi, actum, ere*, coll'acc.
Infatuàto, agg., *infatuatus; fatuus; insanus, a, um.*
Infàusto, agg., *infaustus, a, um; infelix, icis.*
Infecondità, *infecunditas; sterilitas, atis*, f.
Infecondo, agg., *infecundus, a, um; sterilis, e*, abl. s. prep.
Infedele, agg., *infidus, a, um; infidelis, e*, col dat. ¶ Che non ha la vera fede, *infidelis, e.*
Infedelmente, avv., *infideliter; perfide.*

Digitized by Google

Infedeltà, *infidelitas, atis; perfidia, æ,* f.
Infelice, agg., *infelix, icis; miser, era, erum; calamitosus, a, um.* ¶ Parlandosi di cosa, *infelix, icis; funestus; infaustus, a, um.*
Infelicemente, avv., *infeliciter; misere; improspere; indigne.*
Infelicità, *infelicitas; calamitas, atis,* f.; *infortunium, ii,* n.
Infellonire, n., *sævio, is, ivi* o *ii, itum, ire; ferocio, is, ire (in aliquem).*
Infellonito, p.p., *efferatus; exacerbatus, a, um.*
Infenso, agg., *infensus; inimicus, a, um,* col dat.
Inferigno, agg. di pane, *panis lapidosus, a, um.*
Inferiore, agg. comp. (più basso), *inferior, us.* ¶ Di minor pregio, *minor; inferior; deterior, us,* abl. s. prep.
Inferiorità, *deterior conditio, onis,* f. — d'ingegno, *minor ingenii præstantia, æ,* f.
Inferire, a., conchiùdere, *inferre; concludere, colligere.* ¶ Da ciò s'inferisce, *hinc efficitur, colligitur, infertur,* coll'inf.
Infermare, n., cader infermo, *ægroto, as.*
Infermato, p.p., *æger, gra, um; ægrotus, a, um.*
Infermeria, *valetudinarium, ii,* n.
Infermiccio, agg., *valetudinarius; causarius, a, um.*
Infermiere, *ab ægris,* invar. (supp. *servus*).
Infermità, *morbus, i,* m.; *ægrotatio, onis; valetudo, inis,* f.
Infermo, agg., *æger, gra, um; ægrotus, a, um.*
Infernale, agg., *infernus; tartareus, a, um.* ¶ Dei infernali, *dii inferi* o *inferni, orum.*
Inferno, agg., V. **Infernale**. ¶ Inferiore, *infernus; inferus, a, um.*
Inferno, sost. (luogo dei dannati), *inferi, orum,* pl. m.; *tartara, orum,* pl. n. Andar all'inferno, *ad inferna descendere.* Nell'inferno, *apud inferos.*
Inferocire, divenir feroce, *ferocio, is, ire (in aliquem).*
Inferrare, a., incatenare, *catenis vincire; catena constringere,* coll'acc.
Inferrato e **Inferriato**, p.p., *catenatus, a, um.*
Inferriata, *ferrei clathri, orum,* pl. m.
Infervoramento, *fervor, oris,* m.; *incitamentum i,* n.
Infervorare, a., *excito, as; inflammo, as; accendo, is, ndi, nsum, ere,* coll'acc.
Infervorato, p. p., *fervens, entis; incitatus; incensus, a, um.*
Infestamente, avv., *infeste; infense*
Infestamento, *vexatio, onis; molestia, æ,* f.
Infestare, a., danneggiare, *infesto, as; vexo, as.* ¶ Molestare, *infesto; vexo, as,* coll'acc.; *molestiam afferre; molestiæ esse alicui.*
Infestato, p. p., *infestus; infestatus; vexatus, a, um.*
Infestatore, *infestator; vexator, oris,* m.
Infestazione, *vexatio, onis; molestia, æ,* f.
Infesto, agg., nemico, *infestus; molestus; inimicus, a, um,* col dat.
Infettare, a. (propr. e fig.), *inficio, is, eci, ectum, ere; vitio, as; corrumpo, is, upi, uptum, ere,* coll'acc
Infettato, p. p., *infectus; vitiatus; corruptus, a, um.*
Infettatore, *corruptor, oris,* m.
Infettatrice, *corruptrix, icis,* f.
Infetto, agg., *infectus; corruptus; a, um.*
Infezione, *corruptio, onis; lues, is,* f.; *contagium, ii,* n.
Infiacchimento, *debilitatio, onis,* f.
Infiacchire, **Infiacchito**, V. **Indebolire**, ecc.
Infiammare, a., accendere, *inflammo, as; incendo, is, nsum, dere,* coll'acc. ¶ Infiammarsi, *inflammor, aris; incendor, eris,* p.; *exardesco, is, arsi, scere,* n.
Infiammato, p. p., *accensus; inflammatus; incensus, a, um* (abl. s. prep.).
Infiammazione, *inflammatio, onis,* f.; *ardor, oris; æstus, us,* m.
Infidamente, avv., *infideliter; perfide.*
Infido, agg., *infidus; perfidus, a, um; infidelis, e.*
Infierire, n. o n. p., *sævio; desævio, is; ferocio, is, ire (in aliquem).*
Infierito, p. p., *efferatus: exacerbatus, a, um.*
Infievolire, V. **Affievolire**.
Infievolito, p. p., *debilitatus; fractus, a, um.*
Infiggere, a., figger dentro, *figo; defigo, is, xi, xum, gere (aliquid in re* o *in rem).*
Infilare, a., *filo trajicere; transuere,* coll'acc. ¶ — con violenza, *transfigo, is.*
Infilato, p. p., *trajectus; transutus, a, um.*
Infilzare, V. **Infilare**.
Infimo, agg., *infimus; imus, a, um.*
Infinattantochè. V. **Finchè**.
Infine, avv., *tandem; denique; demum.*
Infingardàccio, agg., *desidiosissimus, a, um.*
Infingardàggine, V. **Infingardia**.
Infingardamente, avv., *desidiose; ignave; segniter.*
Infingardia, pigrizia, *desidia; ignavia; socordia, æ; segnities, iei,* f.
Infingardire, n., *pigresco, is,* s. pret., *scere.*
Infingardito, p.p., } *piger, gra, grum; segnis, e;*
Infingardo, agg., } *desidiosus; ignavus, a, um.*
Infingere, e i derivati, V. **Fingere**.
Infingimento, simulazione, *fictio; simulatio, dissimulatio, onis,* f.
Infingitore, *simulator; dissimulator, oris,* m.
Infinità, *infinitas, atis,* f. ¶ Gran moltitudine, *infinitus numerus, i,* m.
Infinitamente, avv., *infinite; indesinenter.* ¶ **Sommamente**, V.
Infinito, agg., *infinitus; immensus; summus; maximus, a, um.* In infinito, *infinite,* avv.
Infino, prep., V. **Fino**, **Sino**. — ad ora, *hactenus.* — allora, *jam tum.* — a tanto che, *donec,* cong. — a quando? *quousque tandem?* — all'ultimo, *ad extremum.*
Infinocchiare, a. (fig.), aggirare, *circumscribere,* coll'acc.; *verba dare; imponere (alicui).*
Infinocchiato, p.p., *deceptus; circumscriptus, a, um.*
Infinochè, cong., *donec; quoad; dum.*
Infinto, agg., *fictus; falsus; simulatus, a, um.*
Infiorare, a., sparger di fiori, *floribus spargere,* coll'acc. ¶ Infiorarsi, divenir fiorito, *floresco, is, rui, scere,* n.; *flores fundere* o *emittere.*
Infiorato, p. p., *floribus sparsus, a, um.*
Infiscare, a., applicare al fisco, *fisco addicere.*
Infisso, p. p., *infixus, a, um.*
Infistolire, *fistulo, as,* n.; *fistulam agere,* a.

Digitized by Google

Infistolìto, agg., *fistulosus, a, um.*
Inflessibile, agg., *inflexibilis, le; rigidus, a, um.* ¶ Fig., *Inexorabilis, e; ferreus, a, um.*
Inflessibilità, *rigor, oris*, m.; *durities, iei*, f. ¶ Ostinazione, V. **Pertinàcia.**
Inflessibilmente, avv., *firmiter; valide.*
Inflessione, *inflexio; flexio, onis*, f.; *flexus, us*, m.
Inflesso, p. p., *inflexus; flexus, a, um.*
Inflèttere, a., *inflecto; flecto, is, xi, xum, ere.*
Influenza, *influxio, onis*, f.; *influxus, us*, m.
Influire, n., *influo, is, xi, xum, ere* (acc. con *in*).
Influsso, *influxus, us*, m. — degli astri, *siderum vis; astrorum affectio, onis*, f.
Infocare, e i derivati, V. **Infuocare**, ecc.
Infoderare, a., porre nel fòdero, *in vaginam recondo, is, condidi, conditum, ere*, coll'acc.
Infòndere, a., *infundo, is, fusi, fusum, ere.* ¶ Trasfòndere, *infundo; immitto, is, si, ssum, ere; inspiro, as; instillo, as* (acc., e un altro acc. con *ad*).
Informare, a., dar la forma, *informo; formo; figuro, as*, coll'acc. ¶ Dar notizia, *edoceo, es, cui, ctum, cere; certiorem facere* (acc. ed abl. con *de*). ¶ Informarsi, *quæro; inquiro, is, sivi, situm, rere (de re aliqua).*
Informato, p. p., formato, *informatus, a, um.* ¶ Avvisato, *edoctus, a, um.*
Informatore, *informator, oris*, m. ¶ Chi dà ragguaglio, *relator; narrator, oris*, m.
Informazione, *cognitio, onis; notitia, æ*, f.
Informe, agg., sformato, *informis, e; rudis, e; indigestus, a, um.*
Infornare, a., *in furnum immittere* o *condere.*
Infornata, *coctura, æ*, f. ¶ Trasl., Gran quantità a un tratto, *magna* o *ingens vis, vis*, f.
Infortire, n., inacetire, *acesco; coacesco, is, escere.*
Infortùnio, *infortunium, ii*, n.; *calamitas, atis*, f.
Infra, prep., fra, *inter*, coll'acc.; *in*, coll'abl. ¶ Sotto, *subter*, coll'acc. ¶ Dopo, *post*, coll'acc. ¶ Dentro, *intra*, coll'acc. ¶ Infra due, *dubius.*
Infracidare, a., putrefare, *putrefacio, is, feci, factum, facere*, coll'acc. ¶ Infracidarsi, *putresco, is, putrui, escere; putrefio, is, factus, fieri*, n.
Infracidato, p. p., *putrefactus; putridus; fracidus, a, um.*
Infracidire, ecc., V. **Infracidare.**
Infradiciare, ecc., V. **Infracidare**, ecc.
Infralimento, *debilitas; infirmitas, atis*, f.
Infralire, n., divenir frale, *debilitor, aris*, p.; *langueo, es, ui, ere; languesco, is, escere*, n.
Infrallto, p. p., *debilitatus; fractus, a, um.*
Inframmèttere, a., *interpono, is; interjicio, is.* ¶ Inframmettersi, *se intrudere*, coll'acc.
Infràngere, a., *frango, is, fregi, fractum, gere; infringere*, coll'acc.
Infrangibile, agg., *infragilis, le.*
Infranto, p. p., sminuzzato, *fractus; infractus; comminutus, a, um.*
Infrascare, a., coprir di frasche, *fronde tegere; frondibus ornare*, coll'acc.
Infrascato, p. p., *ramis velatus, a, um.* ¶ Fig., Adorno, *ornatus; fucatus, a, um.*
Infrascritto, agg., *subscriptus, a, um.*
Infrazione (trasl.), trasgressione, *violatio, onis*, f.
Infreddamento, *infrigidatio, onis*, f.
Infreddare, V. **Raffreddare.** ¶ Patire infreddatura, *epiphora laborare*, n.
Infreddato, p. p., *epiphora laborans, antis.*
Infreddatura, *epiphora, æ; distillatio, onis*, f.
Infrescatòio (vaso), *frigidarium vas, vasis*, n.
Infruttìfero, agg., *infructuosus, a, um.*
Infruttuosamente, avv., *incassum; frustra.*
Infruttuoso, agg., *infructuosus, a, um; sterilis, le.*
Infuocare, a., *inflammo, as*, coll'acc. ¶ Infuocarsi, *candesco, is, dui, scere*, n.
Infuocato, agg. e p. p., *ignitus, a, um.*
In fuori, V. **Fuori**, avv.
Infuriarsi, n. p., *furo, is, ere; bacchor, aris, atus, ari*, d.
Infuriato, p. p., *furens, entis; furore percitus, a, um.*
Infusione, *infusio, onis*, f.; *dilutum, i*, n.
Infùso, p. p., *infusus, a, um.*
In futuro, avv., *in posterum; in futurum.*
Ingabbiare, a, metter in gabbia, *cavea includere*, coll'acc.
Ingabbiato, p. p., *cavea inclusus, a, um.*
Ingaggiare, n., *pignore certo, as.* — battaglia, *committere pugnam; prælium incipere*, a. — lite, *litem intendere (alicui).* — a usura, *oppignero, as; pignori dare (rem alicui).* ¶ Ingaggiarsi, *aliquid in se recipere.*
Ingaggiato, p. p., *indictus; commissus, a, um.* ¶ Impegnato, *oppigneratus, a, um.*
Ingagliardire, n., *invalesco, is, lui, scere.*
Ingagliardìto, p. p., *roboratus; confirmatus; robustior factus, a, um.*
Ingannare, a., *fallo, is, fefelli, falsum, lere; decipio, is, epi, eptum, ere*, coll'acc. ¶ Ingannarsi, *fallor, eris, falsus, falli*, p.; *erro, as*, n.; *decipior, eris, ceptus, cipi*, p, coll'abl. con *a* o *ab.* — a partito, cioè assai, *toto cœlo erro, as*, n.
Ingannato, p. p., *deceptus; falsus; delusus, a, um.*
Ingannatore, *deceptor; veterator, oris*, m.
Ingannatrice, *falsa, æ; dolosa mulier, eris*, f.
Ingannèvole, agg., *fallax, acis; dolosus, a, um.*
Ingannevolmente, avv., *fraudulenter; dolose; fallaciter.*
Inganno, frode, *dolus, i*, m.; *fraus, audis*, f. Con inganno, V. **Ingannevolmente.** ¶ Sbaglio, *error, oris*, m.; *falsa opinio, onis*, f.
Ingarbugliare, a., confondere, *confundo, is, fudi, fusum, dere; misceo, es, miscui, mixtum, ere; perturbo, as*, coll'acc.
Ingarbugliato, p. p., *perturbatus; confusus, a, um.*
Ingegnarsi, V. **Industriarsi.**
Ingegnere, *architectus, i; artifex, icis; machinator, oris*, m.
Ingegnetto (dim. d'ingegno), *ingeniolum, i*, n.
Ingegno, *ingenium, ii*, n.; *perspicacitas, atis*, f. Senza ingegno, *hebes, etis*, agg. Giovane di bell'ingegno, *adolescens ingenio præstans, antis.* ¶ Astuzia, V. **Inganno.**
Ingegnosamente, avv., *subtiliter; ingeniose; sollerter; acute.*
Ingegnoso, agg., *ingeniosus; industrius; acutus, a, um; solers, ertis; sagax, acis.*
Ingelosire, n., *zelotypus fio, fis, factus, fieri; zelotypia laboro, as.*

Digitized by Google

Ingelosito, p. p., *zelotypia correptus; zelotypus, a, um.*
Ingemmare, a., *gemmis ornare* o *distinguere.*
Ingemmato, p. p., *gemmatus; gemmis ornatus, a, um.*
Ingenerare, V. **Generare**, e i derivati.
Ingènito, agg. (non nato, naturale), *ingenitus; innatus; insitus, a, um,* col dat.
Ingentilire, a., annobilitare, *nobilito, as; decoro, as,* coll'acc. ¶ Render gentile, *excolere,* a. ¶ Ingentilirsi, *nobilitor; decoror, aris, atus, ari,* p.
Ingentilito, p. p., *nobilitatus; excultus, a, um.*
Ingenuamente, avv., *ingenue; aperte; candide.*
Ingenuità, *ingenuitas; sinceritas, atis,* f.
Ingènuo, agg., *ingenuus, a, um; simplex, icis.*
Ingerirsi, n. p., impacciarsi, *se immiscere,* col dat.
Ingessare, a., *gypso illinere,* coll'acc.
Ingessato, agg. e p. p., *gypsatus, a, um.*
Inghiottimento, *devoratio, onis,* f.
Inghiottire, a., *voro, as; deglutire; absorbere.*
Inghiottito, p. p., *glutitus; voratus, a, um.*
Inghiottitore, *vorator, oris,* m. ¶ Ghiottone, *heluo, onis; lurco, onis,* m.
Inghirlandamento, *coronamentum, i,* n.
Inghirlandare, a., *serto redimire,* coll'acc.
Inghirlandato, p. p., *serto redimitus, a, um.*
Ingiallire, a., far giallo, *rutilo, as,* coll'acc. ¶ Ingiallirsi, *flavesco, is, escere,* n.
Inginocchiarsi, n. p., *genua flectere* o *inclinare.*
Inginocchiato, p. p., *in genua provolutus, a, um.*
Inginocchiatòio, *scabellum, i,* n.
Inginocchione, **Inginocchioni**, avv. (colle ginocchia in terra), *flexis genibus.*
Ingiocondo, agg. (contrario di giocondo), *injucundus, a, um; insuavis, e,* col dat.
Ingiovanire, n., *juvenesco, is, scere.*
Ingiovanito, p. p., *adolescens factus, a, um.*
In giù, **All'ingiù**, avv., *deorsum.*
Ingiùngere, a., *mando, as; præcipio, is.*
Ingiunto, p. p., comandato, *jussus; imperatus, a, um.*
Ingiùria, affronto, torto, *injuria, æ,* f. — di parole, *contumelia, æ,* f.; *convicium, ii,* n.
Ingiuriare, a., *injuriam alicui facere* o *inferre; injuria afficere,* coll'acc.
Ingiuriato, p. p., *injuria affectus, a, um.* Essere ingiuriato, *injuriam ab aliquo accipere.*
Ingiuriatore, *conviciator, oris,* m.
Ingiuriosamente, avv., *injuriose; injuria; contumeliose.*
Ingiurioso, agg., *injuriosus; injurius; contumeliosus, a, um (in aliquem).*
Ingiustamente, avv., *injuste; inique; indigne.*
Ingiustizia, *injustitia, æ; iniquitas, atis,* f.
Ingiusto, agg., *injustus; iniquus, a, um.*
Ingoiare, V. **Inghiottire.**
Ingoiato, p. p., *devoratus; glutitus, a, um.*
Ingoiatore, V. **Inghiottitore.**
Ingolfarsi (in qualche faccenda), *se totum alicui rei dare.* — in alto mare, *in altum vehi,* p. — negli studi, *se literis abdere.*
Ingolfato (in mare), p. p., *in altum devectus, a, um.* ¶ Applicato, *deditus, a, um,* col dat.
Ingombramento, *impeditio, onis,* f.
Ingombrare, a., occupare, *impedio, is, ivi, itum, ire; occupo, as,* coll'acc.
Ingombrato, p. p., } *impeditus; occupatus,*
Ingombro, agg., } *a, um.*
Ingombro, sost., *impeditio, onis,* f.
Ingordamente, avv., *avide; gulose; voraciter.* ¶ Fig., *Avide; cupide; avare.*
Ingordigia, *aviditas, atis; ingluvies, iei,* f. — di mangiare, *edacitas, atis,* f. ¶ Cupidigia: — di onori, *ambitio, onis,* f. — di denari, *avaritia, æ,* f.
Ingordo, agg., *avidus, a, um; appetens, entis; vorax, acis,* col gen.
Ingorgare, n., *in gurgitem coire; congregari,* p.
Ingozzare, a., *glutio, is, ivi, itum, ire.*
Ingrandimento, *amplificatio, onis,* f.
Ingrandire, a., *amplifico, as; augeo* o *adaugeo, es, xi, ctum, ere,* coll'acc. ¶ Divenir grande, *cresco, is, crevi, ere,* n.; *augeor, eris, auctus, geri,* p.
Ingrandito, p. p., *auctus; ampliatus, a, um.*
Ingrassamento (d'animali), *saginatio, onis, f.*
Ingrassare, a., far grasso, *pinguefacio, is, feci, factum, ere,* coll'acc. — bestie, *sagino, as,* a. — terreno, *stercoro, as,* a. ¶ Ingrassarsi, *pinguesco, is, scere,* n.
Ingrassato, p. p., *saginatus, a, um.* ¶ Parlando di terreno, *stercoratus, a, um.*
Ingratamente, avv., *ingrate; ingrato animo.*
Ingraticolare, a., serrar con graticole, *cancellis claudere,* coll'acc.
Ingraticolàto, p. p., *cancellis clausus, a, um.*
Ingratitùdine, *ingratus animus, i,* m.
Ingrato, agg., spiacevole, *ingratus; molestus, a, um,* col dat. ¶ Sconoscente, *ingratus (in aliquem); beneficii immemor, oris.*
Ingrediente (dei medicamenti, ecc.), *species, iei,* f. ¶ Parte in gen., *pars, partis,* f.
Ingresso, entrata, *ingressus; aditus, us,* m.
Ingrossamento, *crassitudo, inis,* f.
Ingrossare, a., *crassum facere,* coll'acc. ¶ Ingrossarsi, *crassesco, is, scere; crassus fio, fis, fieri,* n.
Ingrossato, agg. e p. p., *crassus, a, um.*
Ingrosso, **In grosso**, V. **Indigrosso.**
Ingrugnare, n., far il grugno, V. **Adirarsi.**
Inguine, *inguen, inis,* n.
Ingurgitamento, *ingurgitatio, onis,* f.
Inibire, a., *inhibeo; prohibeo, es.*
Inibizione (T. leg.), *prohibitio, onis, f.; interdictum, i,* n.
Inimicare, a., trattar da nemico, *inimice cum aliquo agere,* n. ¶ Far nemico, *alienare voluntatem alicuius ab aliquo.* ¶ Inimicarsi, *inimicitias alicuius suscipere* o *subire; alienare aliquem a se.*
Inimichevolmente, avv., *inimice; hostiliter.*
Inimicizia, *inimicitia, æ; simultas, atis,* f.
Inimico, agg., *inimicus; infensus; infestus, a, um,* col dat.
Inimico, sost., *inimicus, i; hostis, is,* m. Da inimico, *inimice; hostiliter,* avv.
Inimitàbile, agg., *inimitabilis, e.*
Inimmaginàbile, agg., *inexcogitabilis, e.*
Inintelligibile, agg., *incomprehensibilis, e; inintelligibilis, e.*
Iniquamente, avv., *inique; injuste.*
Iniquità, *iniquitas, atis; injustitia, æ, f.*
Iniquo, agg., *iniquus; injustus, a, um.*

Digitized by Google

Iniziare, a., principiare, *incipio, is, etc.; inchoo, as*, coll'acc. ¶ Istruire nei misteri, *initio, as* (acc. ed abl. di cosa).
Iniziato, p. p. (ammesso ai misteri sacri), *initiatus, a, um.*
Iniziatore, *auctor; initiator, oris*, m.
Inizio, principio, *initium, ii*, n.; *orsus, us*, m.
Injezione, *injectio, onis*, f.
Inleggiadrito, p. p., *venustior factus, a, um.*
Inletterato, agg., idiota, *illiteratus, a, um.*
Innabissare, a., *demergo, is, si, sum, gere.*
Innacquamento, *irrigatio, onis*, f.
Innacquare, a., *irrigo, as*, coll'acc. — il vino, *vinum diluo, is, lui, lutum, ere*, a.
Innacquato, p. p., *irrigatus, a, um.* ¶ Parlandosi di vino, *dilutus, a, um.*
Innafflamento, V. **Innacquamento.**
Innafflare, V. **Innacquare**, ecc.
Innafflatoio, *nasiterna, æ*, f.
Innalzare, a., *attollo, is, ere; tollo, is, sustuli, sublatum, lere*, coll'acc.
Innalzato, p. p., *sublatus; elatus, a, um.*
Innamoramento, *amor, oris*, m.; *amatio, onis*, f.; *amores, um*, pl. m.
Innamorare, a., *amore incendere*, coll'acc. ¶ Innamorarsi, *amore alicuius incendi*, p.
Innamoratamente, avv., *amatorie; amanter.*
Innamorato, agg. e p. p., *amore captus; incensus, a, um* (abl. s. prep.). ¶ Sost., Amante, *amator, oris; amasius, ii*, m.
Innanzi, prep. di tempo, *ante*, coll'acc. — tempo, *ante tempus; ante diem.* — all'alba, *ante lucem.* — tutto, *ante* o *super omnia.* — agli occhi, *ante oculos; ob oculos.* ¶ Prep. di luogo: Alla presenza, *ante; ob; apud*, coll'acc.; *coram; præ*, coll'abl.
Innanzi, avv. di tempo, *ante; antea; prius.* Per l'innanzi (per l'avvenire), *posthac; imposterum;* (per l'addietro), *antehac; prius.* Molto innanzi, *longe ante.* ¶ Andar innanzi, V. **Precèdere.** ¶ Avanzarsi, *progredi*, d.; *proficere*, n. ¶ Mandar innanzi, *præmittere*, a., coll'acc. ¶ Farsi innanzi, V. **Accostarsi.**
Innanzichè, cong., primachè, *antequam; priusquam* (coll'ind. e col sogg.). ¶ Piuttostochè, *potius quam.*
Innaspare, a., *filum agglomero* o *in orbem glomero, as.*
Innasprire, V. **Inasprire.**
Innàto, agg., *innatus; insitus, a, um.*
Innestamento, *insitio, inoculatio, onis*, f.
Innestare, a., *insero, is, sevi, situm, ere* (acc. e dat.).
Innestàto, agg. e p.p., *insitus; insiticius, a, um.*
Innestatore, *insitor; inoculator, oris*, m.
Innestatura, *insitio; inoculatio, onis*, f.
Innesto, *surculus, i*, m.; *insitum, i*, n.
Inno, *hymnus, i*, m.; *carmen, inis*, n.
Innocente, agg., *innocens, entis; innocuus; innoxius, a, um.* Essere innocente, *culpa vacare* o *carere*, n.
Innocentemente, avv., *innocenter; innocue.*
Innocenza, *innocentia, æ; integritas, atis*, f.
Innoltrarsi, *progredior, eris, gressus, gredi*, d.
Innominàbile, agg., *innominabilis, e.*
Innominatamente, avv., *tacito nomine.*
Innominato, agg., *non nominatus, a, um.*
Innovare, a., far nuovo, *innovo; renovo;* in *stauro, as.* ¶ Far novità, *res novas moliri*, d.
Innovatore, *novator, oris*, m.
Innovatrice, *novatrix, icis*, f.
Innovazione, *innovatio; instauratio, onis*, f. ¶ Il far cose nuove, *immutatio, onis*, f.
Innumeràbile, agg., *innumerabilis, e; innumerus; infinitus, a, um.*
Innumerabilmente, avv., *innumerabiliter.*
Inobbediente, agg., *inobsequens, entis; pertinax, acis*, f.
Inobbedientemente, avv., *contumaciter.*
Inobbedienza, *inobsequentia; contumacia, æ*, f.
Inoliare, a., unger d'olio, *oleo ungere*, coll'acc.
Inoliato, p. p., *oleo unctus, a, um.*
Inoltrare, Inoltrarsi, V. **Innoltrarsi.**
Inoltre, cong., *præterea; insuper.*
Inondamento, *inundatio; eluvio, onis*, f.
Inondare, a., *inundo, as*, coll'acc. ¶ Trasl., Invàdere, *irrumpere; influere*, n. (acc. con *in*).
Inondazione, *inundatio, onis; eluvies, iei*, f.
Inonesto, V. **Disonesto.**
Inonorato, agg., *inhonoratus; inglorius, a, um.*
Inòpia, povertà, *inopia, æ; egestas, atis*, f.
Inopinatamente, avv., *inopinate; necopinato.*
Inopinato, agg., impensato, *necopinatus; inopinatus; improvisus, a, um.*
Inopportunamente, avv., *inopportune; intempestive.*
Inopportuno, agg., *inopportunus; intempestivus, a, um.*
Inordinatamente, avv., *inordinate; confuse.*
Inordinatezza, *confusio; inordinatio, onis*, f.
Inordinato, agg., *inordinatus; confusus, a, um.*
Inorgoglire, a., *extollo, is, etc.* ¶ Neutro, Divenir orgoglioso, *insolescere; superbire*, n.
Inorpellamento (inganno esteriore), *fuci inductio, onis*, f.; *fucus, i*, m.
Inorpellare, a., *fuco, as*, coll'acc. ¶ Trasl. Coprir con arte, *tegere; velare*, coll'acc.
Inorridire, n., *horresco, is, rui, scere*, coll'acc.
Inorridìto, p., *horrescens, entis.*
Inospitàle, agg., *inhospitalis, e; inhospitus, a, um.*
Inospitalità, *inhospitalitas, atis*, f.
Inosservàbile, agg., *inobservabilis, e.*
Inosservante, agg., *negligens, entis.*
Inosservanza, *negligentia; inobservantia, æ*, f.
Inosservato, agg., *inobservatus; neglectus, a, um.*
In questa, In questo, In questo mentre, avv., *interea; interim; interea temporis.*
Inquietàmente, avv., *inquiete.*
Inquietare, a., *sollicito, as; vexo, as*, coll'acc. *molestiam afferre* o *molestiæ esse alicui.* ¶ Inquietarsi, *animo angor, eris, angi*, p.
Inquièto, agg., *inquietus; sollicitus; anxius, a, um.*
Inquietùdine, *sollicitudo, inis; cura, æ*, f.
Inquisire, a., ricercare, processare i rei, *inquirere (in aliquem).*
Inquisìto, p. p., *inquisitus, a, um.*
Inquisitore, *inquisitor; investigator, oris*, m.
Inquisizione, *inquisitio; investigatio, onis*, f.
Insaccare, a., metter nel sacco, *in saccum condere* o *conjicere*, coll'acc.
Insalare, a., *salio, is; sale aspergere*, coll'acc.

Digitized by Google

Insalata, Insalatina, *acetaria, orum*, pl. n.
Insalatura, *salitura, æ; salsura, æ*, f.
Insalvatichire, n., divenir salvàtico, *silvesco, is, scere*. ¶ Fig., *Efferor, aris, atus, ari*, p.
Insalvatichito, p.p., *silvestris, e*. ¶ Fig., *Rudis; agrestis, e*.
Insanàbile, agg., *insanabilis; immedicabilis, e*.
Insanguinare, a., *cruento; sanguine fœdo, as*.
Insanguinato, p. p., *cruentatus; sanguine respersus, a, um*.
Insània, pazzìa, *insania; dementia, æ*, f.; *furor, oris*, m.
Insanire, n., impazzire, *insanio, is, ivi, itum, ire*.
Insàno, agg., pazzo, *amens; demens, entis; insanus, a, um*.
Insaponare, a., *sapone oblinere*, coll'acc.
Insaponato, p. p., *sapone oblinitus, a, um*.
Insaziàbile, agg., *insatiabilis; inexplebilis, e*.
Insaziabilità, *insatiabilitas; insatietas, atis*, f.
Insaziabilmente, avv., *insatiabiliter; insaturabiliter*.
Inscritto, p. p., *inscriptus, a, um*.
Inscrivere, a., scriver sopra, *inscribo, is, psi, ptum, ere*, coll'acc.
Inscrizione, *inscriptio, onis*, f.; *titulus, i*, m.
Insegna (bandiera milit.), *vexillum; signum, i*, n. ¶ Contrassegno delle botteghe, *signum, i*, n. ¶ Arme della famiglia, *insigne, is*, n. ¶ Fig., Compagnia di soldati, *cohors, ortis*, f.
Insegnante, V. **Insegnatore**.
Insegnamento, *documentum, i*, n.; *præceptio, onis; doctrina, æ*, f.
Insegnare, a., ammaestrare, *doceo, es; edoceo, es, ui, octum, ere* (con due acc., uno di pers., l'altro di cosa). — la rettòrica, *aliquem rhetoricam docere*. — le lettere ad un fanciullo, *erudire puerum literis* o *literas*. ¶ Mostrare, V. **Indicare**.
Insegnato, p. p., ammaestrato, *doctus; institutus; eruditus, a, um*. ¶ Indicato, *indicatus; monstratus; traditus, a, um*.
Insegnatore, *doctor; præceptor, oris; magister, tri*, m.
Insegnatrice, *præceptrix, icis; magistra, æ*, f.
Inseguire, a., *insequor, eris, cutus, sequi; insector, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Inseguito, p. p., *exagitatus, a, um*.
Insellare, a., porre la sella, *ephippia imponere*, col dat. ¶ Insellarsi, *equo insidere*, n.
Insellato, V. **Sellato**.
Insensatàggine, V. **Insensatezza**.
Insensatamente, avv., *insane; stulte; stolide*.
Insensatezza, *stultitia, æ; stupiditas, atis*, f.
Insensato, agg., *stultus; stolidus, a, um; vecors, ordis*.
Insensìbile, agg., *sensu carens, entis; insensibilis, e*.
Insensibilità, *stupor, oris*, m.; *indolentia, æ*, f. — del cuore, *immite pectus, oris*, n.
Insensibilmente, avv., *sensim; paullatim*.
Inseparàbile, agg., *inseparabilis, e; individuus, a, um*.
Inseparabilmente, avv., *inseparabiliter*.
Insepolto, agg., *insepultus; inhumatus, a, um*.
Inserire, a., metter dentro, *insero, is, erui, ertum, ere; immittere; injicere* (acc. con *in* e un altro acc.).
Inserìto, p. p., *insertus; insitus, a, um*.
Inserzione, *interpositio, onis*, f.
Insetto, animaluzzo, *insectum, i*, n.
Insìdia, *insidiæ, arum*, pl. f.; *dolus, i*, m. Tendere insidie, V. **Insidiare**.
Insidiare, a., *insidior, aris, atus, ari*, d.; *insidias tendere, facere, parare, struere (alicui)*.
Insidiatore, *insidiator, oris*, m.
Insidiatrice, *insidiatrix, icis*, f.
Insidiosamente, avv., *insidiose; dolose*.
Insidioso, agg., *insidiosus; dolosus, a, um*.
Insieme, avv., *simul; una; una simul*. ¶ Insieme con, *una cum; simul cum; cum*, coll'abl.
Insìgne, agg., *insignis; illustris, e; eximius; præclarus, a, um*.
Insignorirsi, *rerum potior, iris, itus sum, iri*, d.
Insìno, prep., infino, *usque ad*, coll'acc. — da, *usque ab*, coll'abl. V. **Fino**. Insino a che, insino a tanto che, *quoad; donec*, cong. — ad ora, *usque adhuc*. — da fanciullo, *usque a pueritia*.
Insinuare, a., *insinuo, as; immitto, is, isi, issum, ere*, acc. e dat. ¶ Insinuarsi, *se insinuare; penetro, as (in aliquid)*.
Insinuazione, introducimento, *introductio, onis*, f. ¶ Suggestione, *suggestus, us; suasio, onis*, f. ¶ Fig. rettor., *insinuatio onis*, f.
Insipidamente, avv., *insulse; inepte*.
Insipidezza, *insulsitas, atis; insipientia, æ*, f.
Insìpido, agg., *insipidus; insulsus, a, um*. ¶ Fig., *Insipiens, entis; insulsus; ineptus, a, um*.
Insistenza, *obstinatio, onis; pertinacia, æ*, f.
Insìstere, n., *insisto, is, stiti, statum* o *stitum, ere; insto, as, stiti, statum* o *stitum, are*.
Ìnsito, agg., innàto, *insitus; ingenitus, a, um*.
Insociàbile, agg., *insociabilis, e*.
Insoffribile, agg., *intolerabilis, e; intolerandus, a, um*.
Insolente, agg., *insolens, entis; petulans, antis*.
Insolentemente, avv., *petulanter; arroganter*.
Insolentire, n., *insolesco, is*, s. pret., *escere*.
Insolenza, *insolentia; arrogantia, æ*, f.
Insòlito, agg., *insolitus, inusitatus; insuetus, a, um*.
Insolùbile, agg., *indissolubilis; insolubilis, e*.
Insolubilmente, avv., *insolubiliter; indissolubiliter*.
Insomma, avv., *ad summam; denique; tandem*. — delle somme, *summa summarum*.
Insopportàbile, agg., *intolerabilis, e; intolerandus, a, um*.
Insopportabilmente, avv., *intolerabiliter*.
Insòrgere, n., alzarsi, *surgo* o *insurgo, is, rexi, rectum, gere*. ¶ Ribellarsi, *rebello, as*, n.; *seditionem facere, a*. ¶ Nascere, *orior, iris, ortus, iri*, d.
Insormontàbile, agg., *insuperabilis, e*.
Insòrto, p. p., nato, *ortus; natus, a, um*. ¶ Ribellato, *rebellis, e; rebellatus, a, um*.
Insospettire, n., prender sospetto, *suspicor, aris, atus, ari*, d. (*rem* o *de re* o coll'inf.).
Insozzare, a., *deturpo, as; iniquo, as; contamino, as*, coll'acc.
Insozzàto, p. p., *inquinatus; fœdatus, a, um*.
Insperatamente, avv., *insperato; ex insperato; necopinato*.
Insperato, agg., *insperatus; inopinatus, a, um*.

Digitized by Google

Inspessato, p. p., condensato, *densatus, a, um.*
Inspezione, *inspectio; consideratio, onis,* f. ¶ Uffizio, *officium, ii, munus, eris,* n.
Inspirare, a., *inspiro, as; infundere; injicere,* acc. e dat.
Inspirato, p. p., *inspiratus, a, um.* — da Dio, *divino spiritu afflatus, a, um.*
Inspiratore, *inspirator; afflator, oris,* m.
Inspirazione, *inspiratio, onis,* f. ¶ Fig., *Impulsus; instinctus, us,* m. — divina, *divinus afflatus, us,* m. Per divina ispirazione, *instinctu divino; divinitus.*
Instàbile, V. **Incostante.**
Instabilità, V. **Incostanza.**
Instante, p., che insta o insiste, *instans, antis; urgens, entis.*
Instantemente. V. **Istantemente.**
Instanza, V. **Istanza.**
Instare, n., far instanza, *insto, as, stiti, statum, are; urgeo, es* (*ut* col sogg.), *persisto, is; persto, as, stiti, statum, are (in re aliqua).*
Instigare, Instigatore, V. **Istigare**, ecc.
Instigazione, V. **Istigazione.**
Instillare, a., *instillo, as; infundo, is, udi, usum, undere* (coll'acc. e dat.).
Instillato, p. p., *instillatus, a, um.*
Instinto, *instinctus, us,* m.
Instituire, Institulto, V. **Istituire**, ecc.
Instituto, istituzione, *institutio, onis,* f.
Institutore, V. **Istitutore.**
Instituzione, V. **Istituzione.**
Instruire, Instrulto, V. **Istruire, Istrulto.**
Instrumentale, V. **Istrumentale.**
Instrumento, V. **Istrumento.**
Instruttivo, V. **Istruttivo.**
Instrutto, V. **Istrulto.**
Instupidire, Instupidìto, V. **Istupidire**, ecc.
In su, prep. su, sopra, *super; supra,* coll'acc. *in* (abl. nello stato e acc. nel moto). V. **Su.** ¶ In sul far del giorno, *prima luce; diluculo; sub lucem.* In sul mezzogiorno, *sub meridiem.* In sull'imbrunire, *primo vespero, vesperascente die.* In sulla mezzanotte, *media fere nocte.* ¶ In su, in alto, *sursum,* avv.
Insucidare, } a., *sordido, as; maculo, as; co-*
Insudiciare, } *inquino, as; contamino, as.*
Insudiciato, p. p., *inquinatus; contaminatus, a, um.*
Insufficiente, agg., *insufficiens, entis; impar, aris,* col dat.; *ineptus, a, um* (dat. o acc. con *ad*).
Insufficientemente, avv., *tenuiter; inepte.*
Insufficienza, *imperitia; inscitia, æ,* f., col gen.
Insulsamente, avv., *insulse; inepte.*
Insulsità, *insulsitas, atis; insipientia, æ,* f.
Insulso, agg., *insulsus; insipidus, a, um.*
Insultare, a., *insulto, as,* n.; *illudo, is, usi, usum, ere,* n.; *convicior, aris,* d., col dat.
Insultato, p. p., *illusus; contumeliis vexatus, a, um.*
Insultatore, *convinciator; irrisor, oris,* m.
Insultatrice, *irridens, entis; insultatrix, icis,* f.
Insulto, affronto, *injuria, æ; contumelia, æ,* f.; *convincium, ii; maledictum, i,* n.
Insuperàbile, agg., *insuperabilis, e.*
Insuperbire o **Insuperbirsi**, n., divenir superbo, *superbio, is, ivi* o *ii, itum, ire; insolesco, is, ere; intumesco, is, umui, escere.*
Insuperbìto, p. p., *superbus; elatus; inflatus, a, um.*
Insussistente, agg., *inanis, e; futilis, e; infirmus a, um.*
Insussistenza, *levitas; futilitas, atis,* f.
Intaccare, a., far tacca, *incido, is, idi, isum, ere,* coll'acc. ¶ Fig., Offendere, *lædo, is, æsi, æsum, ere; offendere,* coll'acc.
Intaccato, p. p., *incisus, a, um.* ¶ Offeso, *offensus; læsus, a, um.*
Intaccatura (piccol taglio), *incisio, onis,* f.
Intagliamento, *incisio, onis; incisura, æ,* f.
Intagliare, a., *incido, is, idi, isum, ere; sculpere; cælare,* coll'acc.
Intagliato, p. p., *incisus; sculptus; cælatus, a, um.*
Intagliatore, V. **Incisore.**
Intàglio, *toreuma, atis,* n.; *sculptura; cælatura, æ,* f.
Intanarsi, n. p., *latebram petere.* ¶ Fig., Nascondersi, *se occultare; se abdere; se abstrudere.*
Intanàto, p. p., *occultatus; abditus, a, um.* Esser intanato, *latito, as; delitesco, is, tui, escere,* n.
Intangìbile, agg., *intactilis, e.*
Intanto, avv. correl. d'in quanto, *tam; tantum; eatenus.* ¶ In questo mentre, *interim; interea; inter hæc.*
Intantochè, cong., mentre che, *dum; donec,* coll'ind. ¶ Talmentechè, *ita ut; adeo ut,* col sogg.
Intarlamento (l'intarlare), *caries, iei,* f.
Intarlare, n., esser roso da' tarli, *carie infestor, aris,* p.
Intarlàto, agg. e p. p., *cariosus, a, um.*
Intarsiamento, V. **Intarsiatura.**
Intarsiare, a., *tesserulas struere; vermiculor, aris,* d.
Intarsiato, p. p., *tessellatus; vermiculatus, a, um.*
Intarsiatura, *vermiculatum emblema, atis,* n.
Intascare, a., *in crumenam condo, is, didi, ditum, ere,* coll'acc. ¶ Ridurre in suo potere, *in suam potestatem redigere.*
Intatto, agg. (non toccato), puro, *intactus; incorruptus, a, um; integer, gra, grum.*
Intavolare (un negozio, trattato, ecc.), *propono, is, osui, itum, ire,* a.; *ordior, iris, orsus, iri,* d., coll'acc.
Intavolato, sost., V. **Tavolato.**
Integerrimamente, avv. sup., *integerrime.*
Integèrrimo, agg. sup., onestissimo, *integerrimus, a, um.*
Integràle, agg., essenziale, *constituens, entis; præcipuus; necessarius, a, um.*
Integramente, avv., *integre; incorrupte; sancte.*
Integrare, a., *absolvere; perficere,* coll'acc.
Integrato, agg. e p. p., *integer, gra, grum.*
Integrità, perfezione, *integritas, atis; perfectio, onis,* f. ¶ Probità, *integritas; probitas, atis,* f.
Ìntegro, agg., intero, *integer, gra, grum; absolutus, a, um.* ¶ Incorrotto, *integer; purus; incorruptus, a, um.*
Integumento, coperta, *integumentum, i,* n.

Digitized by Google

Intellettiva, sost. (facoltà dell'intelletto), *intellectus, us*, m. *intelligentia, æ*, f.
Intellettivo, agg., *rationalis; intellectualis, e.*
Intelletto, *intellectus, us*, m.; *intelligentia, æ; cognitio, onis; mens, entis*, f. ¶ Senso, concetto, V. **Significato.**
Intellettuale, agg., *intellectualis, e.* Facoltà intellettuale, *intelligendi vis, vis*, f.
Intellettualmente, avv., *intellectu; ratione.*
Intelligente, agg., *intelligens, entis; rationalis, e.* ¶ Perito, *intelligens, ntis; doctus; peritus, a, um*, col genit.
Intelligenza, V. **Intelletto**, ¶ Lega, *fœdus, eris*, n.; *societas, atis*, f. ¶ Corrispondenza, *commercium, ii*, n.
Intelligibile, agg., *intelligibilis; intellectu facilis, e; clarus; perspicuus, a, um.*
Intelligibilmente, avv., *perspicue; plane; dilucide.*
Intemeràto, agg., incorrotto, *intemeratus; incorruptus; illibatus, a, um.*
Intemperante, agg., *intemperans, antis; immoderatus, a, um.*
Intemperantemente, avv., *intemperanter; intemperate; immodice.*
Intemperanza, *intemperantia; incontinentia, æ; immoderatio, onis*, f.
Intemperatamente, avv., V. **Intemperantemente.**
Intemperato, V. **Intemperante.**
Intempèrie, *intemperies, iei*, f. — dell'aria, *cœli intemperies* o *gravitas* o *inclementia.*
Intempestivamente, avv., fuor di tempo, *intempestive; importune; incommode.*
Intempestivo, agg., *intempestivus; molestus, a, um.* ¶ *Improvisus, a, um.*
In tempo, avv., *tempori; tempestive; opportune.*
Intendente, sost. (titolo di magistrato), *præfectus, i; provinciæ procurator, oris*, m.
Intendente, agg., *doctus; peritus, a, um; intelligens, entis.*
Intendenza, V. **Intelletto.**
Intèndere, a., *intelligo, is, lexi, lectum, gere; percipere*, a.; *intellectu consequi*, d., coll'acc. ¶ Udire, *audio, is, ivi, itum, ire; accipio, is, epi, eptum, ere*, a. Ho inteso dire, *audivi dicere; accepi ex auditu.* ¶ Aver volontà, *volo, vis, volui, velle; animo meditari; cogitare*, n., coll'inf. ¶ Dar ad intendere, *persuadeo, es, si, sum, dere (rem alicui).* Far intendere, *certiorem aliquem facere.* ¶ Intendersi di qualche cosa, *novi, novisti, nosse; calleo, es, ere*, coll'acc.
Intendimento, intelletto, *intelligentia, æ; mens*, gen. *mentis*, f. ¶ Disegno, *consilium, ii; propositum, i*, n.; *mens, mentis*, f.
Intenditore, *intelligens, entis; peritus*, col gen. *(rei alicujus); versatus, a, um (in re aliqua).*
Intenditrice, *intelligens, entis*, f.
Intenebrare, **Intenebrato**, V. **Oscurare**, ecc.
Intenerimento, commozione, *tenera animi commotio, onis*, f.
Intenerire, a., far tenero, *mollio; emollio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc. ¶ Fig., *Mollio, is; flectere; commovere*, a.[2] Intenerirsi, commoversi, *moveri; commoveri; flecti*, abl. s. prep.
Intenerìto, p. p., *mollitus, a, um.* ¶ *Motus; commotus, a, um* (abl. s. prep.).
Intensamente, avv., *impense; acriter; vehementer.*
Intensione, *vis, vis*, f. ¶ Tensione, *tensio, onis; intentio, onis*, f.
Intensità (forza), *vis*, g. *vis; intentio, onis*, f.
Intensivo, **Intenso**, agg., *vehemens, entis, intentus, a, um.*
Intentamente, avv., *intente; attente; sedulo.*
Intentare, a., procurar di fare, *tento, as; experiri*, d., coll'acc.
Intentato, p. p., tentato, *tentatus, a, um.* ¶ Non tentato, *intentatus, a, um*, agg.
Intento, sost., intenzione, *desiderium, ii; votum, i; consilium, ii; propositum, i*, n.
Intento, agg., *intentus; attentus, a, um (rei* o *ad rem).*
Intenzionato, agg., disposto bene ovvero male, *bene* o *male affectus; animatus, a, um (in aliquem).*
Intenzione, *intentio, onis; voluntas, atis; mens, mentis*, f.; *animus, i*, m.; *consilium, ii*, n.
Intepidire, **Intepidirsi**, V. **Intiepidire**, ecc.
Interamente, avv., perfettamente, *perfecte; integre; omnino; prorsus; plane.*
Intercalare, agg., *intercalaris, re.*
Intercèdere, a. e n., *precor; deprecor, aris*, d. (acc. ed abl. con *a* o *ab*).
Intercessione, *deprecatio, onis; intercessus, us*, m. (ha solo l'abl. s.). Per sua intercessione, *eo deprecatore; prex, ecis*, f.
Intercessore, *deprecator; precator, oris*, m.
Intercettare, a. (dicesi di lettere), *intercipio, is, cepi, ptum, pere*, coll'acc.
Intercetto, **Intercettato**, agg. e p. p., *interceptus, a, um.*
Interchiùdere, a., chiudere in mezzo, *intercludo, is, usi, usum, ere; intercipere*, coll'acc.
Interchiuso, p.p., *interclusus, a, um.*
Intercolònnio (spazio tra una colonna e l'altra), *intercolumnium, ii*, n.
Intercutàneo, agg. (che è tra carne e pelle), *intercus, utis.*
Interdetto, p. p., proibìto, *interdictus; prohibitus; vetitus, a, um.*
Interdetto, sost., proibizione, *interdictum, i*, n.
Interdire, a., proibire, *interdico, is, xi, ctum, cere; prohibeo, es, ui, itum, ere.* (Per la sua costruzione, V. **Proibire**).
Interessare, a., far partecipe, *in communionem vocare*, coll'acc. ¶ Star a cuore, *curæ* o *cordi esse (alicui); refert; interest*, imp., col gen. di persona.
Interessato, p. p., *in communionem vocatus, a, um.* ¶ Agg., Chi si dà tutto al suo utile, *avidus; cupidus, a, um.*
Interesse (utile del denaro prestato), *fœnus, oris*, n. ¶ Utile o danno, *compendium ii*, n.; *utilitas, atis*, f.; *damnum, i*, n. Per interesse, *utilitatis causa.* Senza interesse, *gratis*, avv. Per tuo o mio interesse, *tua* o *mea causa.* In questo ci va il mio interesse, *hic res mea agitur.* ¶ Impegno, premura, *studium, ii*, n.; *cura, æ*, f. ¶ Avarizia, *avaritia, æ*, f.; *habendi amor, oris*, m.
Interiezione, *interjectio, onis*, f. (T. gramm.).

Digitized by Google

Interiora, f. pl., *exta; interanea, orum*, pl. n.
Interiore, agg., più dentro, *interior, us*, comp.
Interiore, sost., animo, *mens, mentis*, f.; *pectus, oris*, n.; *animus, i*, m.
Interiormente, avv., *interius; intus*.
Interlineare, a., scrivere con linea tra verso e verso, *interscribo, is, psi, ptum, ere*.
Interlineare, agg., } scritto tra riga e riga, *ver-*
Interlineato, p. p., } *sibus interjectus, a, um*.
Interlocutore (chi parla ne' dialoghi), *actor, oris*, m.; *persona, æ*, f.
Intermèdio, agg. (che è di mezzo), *intermedius; medius, a, um*.
Intermesso, p. p., tralasciato, *intermissus; ommissus, a, um*.
Intermèttere, a., tralasciare, *intermitto; omitto, is, si, ssum, tere; cesso, as*, coll'acc. ¶ Intermettersi, V. **Interporsi**.
Intermèzzo (delle commedie), *exodium, ii*, n.
Interminàbile, agg., *interminabilis, le*.
Interminato, agg. (che non ha termine), *interminatus; infinitus; immensus, a, um*.
Intermissione, cessamento, *intermissio, onis*, f. Senza alcuna —, *sine ulla intermissione*.
Intermittente, agg., *intermittens, entis*. Febbre intermittente, *intervallata febris, is*, f.
Internamente, avv., *interius; intrinsecus*.
Internarsi, n. p., *penetro, as*, acc. con *in; pervadere; permeare*, coll'acc.
Internato, p. p., *immisus; penetratus, a, um*.
Interno, agg., *internus; intimus, a, um*.
Interno, sost., *mens, entis*, f.; *animus, i*, m.
Intero, agg., *integer, gra, grum; absolutus; perfectus, a, um*.
Interpellare, a., chiamare con atto giurìdico, *indico, is, ixi, ictum, ere; denuntio, as*. ¶ Interrogare, *quero* o *requiro, is, isivi, situm, ere (rem ab* o *ex* o *de aliquo)*.
Interpellazione, *interpellatio, onis*, f.
Interpolare, a., *interpolo, as; interrumpere*.
Interpolatamente, avv., *interrupte; ex intervallo*.
Interpolàto, p. p., *interpolatus; interruptus, a, um*.
Interponimento, V. **Interposizione**.
Interporre, a., *interpono, is, sui, situm, nere*, (acc. ed un altro acc. con *inter*). ¶ Interporsi; *intercedere; intervenire*, n.
Interposizione, *interpositio, onis*, f.
Interposto, p. p., *interpositus, a, um*.
Interpretare, a., *interpretor, aris, atus, ari*, d.; *explano, as; explico, as*, coll'acc.
Interpretato, p.p., *interpretatus; declaratus; expositus, a, um*.
Interpretatore, V. **Intèrprete**.
Interpretazione, *interpretatio; explicatio; explanatio, onis*, f.
Intèrprete, *interpres, etis; explanator; explicator, oris*, m.
Interpunzione, punteggiamento, *interpunctio, onis*, f.; *interpunctum, i*, n.
Interrare, a., coprir di terra, *inhumare; in terram infodere*, coll'acc. ¶ Seppellire, *humo, as; tumulo, as*, coll'acc.
Interrato, p. p. (coperto di terra), *terra oblitus, a, um*. ¶ Smorto, *pallidus, a, um*. ¶ Sepolto, *humatus; sepultus, a, um*.
Interregno, *interregnum, i*, n.
Interrogare, a., *interrogo, as (aliquem de re)*, *percunctor* o *sciscitor, aris, atus, ari*, d. *(rem ex aliquo)*.
Interrogativamente, avv., *interrogative*.
Interrogativo, agg., *interrogativus, a, um*.
Interrogatore, *interrogator, oris*, m.
Interrogatòrio, } *interrogatio, onis*, f.; *per-*
Interrogazione, } *cunctatio, onis*, f.
Interròmpere, a., *interrumpo, is, rupi, ruptum, ere; intermitto, is, isi, issum, ere*, coll'acc. — il parlare, *loquentem interpellare; alicui interloquor, eris, cutus, qui*.
Interrottamente, avv., *interrupte*.
Interrotto, p. p., *interruptus; interpellatus, a, um*.
Interruzione, *interruptio; intermissio, onis*, f. — di parlare, *interpellatio, onis*, f.
Intersecare, a., *interseco, as, cui, ectum, are*, coll'acc.
Intersecato, p.p., *intersectus; intercisus, a, um*.
Intersecazione, **Intersezione**, *intersectio, onis*, f.
Interstizio, spazio, *interstitium, ii*, n.
Intertenere, a., V. **Intrattenere**.
Intertenimento, *otium, ii; solatium, ii*, n.
Intervallo, *intervallum, i; spatium, ii; interstitium, ii*, n. Senza intervallo, *continuus, a, um*, agg.; *continue*, avv.
Intervenire, n., accadére, *fit, factum est, fieri; accidit, idit, ere; evenit, enit, ire*, imp. (*ut* col sogg.). ¶ Trovarsi presente, *intersum, es; adsum, es, fui, esse*, col dat.
Intervento, *interventus, us*, m.; *præsentia, æ*, f.
Intervenuto, V. **Accaduto**, **Avvenuto**.
Intervenzione, V. **Intervento**. ¶ Intercessione, *intercessio, onis*, f.; *intercessus, us*, m.
Intesa, V. **Intendimento**. Dar l'intesa, *admonere*, a., coll'acc. Aver l'intesa, star sull'intesa, *cavere; advertere*, a.
Inteso, p. p. (compreso colla mente), *perceptus; intellectus, a, um*. ¶ Agg., Intento, *intentus; attentus, a, um (rei* o *ad rem)*.
Intèssere, V. **Intrecciare**.
Intessùto, p. p., *intextus; contextus, a, um*.
Intestarsi, n. p., ostinarsi, *animum in re obfirmare; se obstinare*.
Intestato, agg., ostinato, *pertinax, acis*. ¶ Senza testamento, *intestatus, a, um*. Morir intestato, *intestato mori*, d.
Intestatura, *caput, itis*, n.
Intestinale, agg., *interaneus, a, um*.
Intestino, agg., interno, *intestinus, a, um*.
Intestino, sost., *intestinum, i*, n.; gl'intestini, *exta, orum; viscera, rum*, pl. n.
Intiepidire, a., *tepefacio, is, feci, factum, ere*, coll'acc. ¶ Intiepidirsi, *tepesco, is*, s. pret., *scere; tepefio, fis, factus, fieri*, n.
Intiepidìto, p. p., *tepefactus; tepidus, a, um*.
Intiero, V. **Intero**.
Intignere, V. **Intingere**.
Intimamente, avv., *intime*. ¶ Cordialmente, *intime; toto pectore*.
Intimare, a., denunziare, *denuncio, as; indico; edico, is, xi, ctum, ere (rem alicui)*.
Intimato, p. p., *edictus; indictus; denuntiatus, a, um*.

Digitized by Google

Intimatore,-trice, *edicens; indicens, ntis*, m. e f.
Intimazione, *denunciatio; edictio, onis*, f. — di guerra, *clarigatio, onis*, f.
Intimidire, n., *exterreor, eris, itus, eri; timore afficior, eris, ectus, ici*, p.
Intimidito, p. p., *territus; exterritus; timore perculsus, a, um.*
Intimo, agg., *intimus, a, um.* ¶ Amico famigliarissimo, *familiaris; intimus.*
Intimorire, n., *metum incutere alicui; timore* o *metu afficere*, coll'acc.
Intimorito, p. p., *perterrefactus, a, um.*
Intingere, a., *intingo; tingo, is, nxi, nctum, gere* (acc. ed abl. con *in*).
Intingolo, guazzetto, *jusculum, i*, n.
Intinto, p. p., *intinctus; tinctus; immersus, a, um.*
Intirizzamento, Intirizzimento, *rigor, oris; stupor, oris*, m.
Intirizzire, n., *rigeo, es; dirigeo, es, gui, ere; rigesco, is, gui, escere.*
Intirizzito, agg., *rigidus, a, um; rigens, entis.*
Intisichire, a., far divenir tìsico, *tabe consumere.* ¶ Neutro, Divenir tìsico, *tabescere; contabescere*, n.; *confici; consumi*, p.
Intisichito, p. p., *tabe consumptus, a, um.*
Intitolare, a., dar titolo, *inscribo, is, psi, ptum, bere*, coll'acc. ¶ Dedicare, *dedico, as* (acc. di cosa e dat. di pers.).
Intitolato, p. p., *inscriptus.* ¶ *Dicatus, a, um.*
Intitolazione, *titulus, i*, m.; *inscriptio, onis*, f.
Intollerabile, agg., *intolerabilis, le; intolerandus, a, um.*
Intollerabilmente, avv., *intolerabiliter; intoleranter.*
Intollerando, V. **Intollerabile.**
Intollerante, agg., *intolerans, antis; impatiens, entis*, col gen.
Intolleranza, insofferenza, *intolerantia, æ*, f.
Intonacare, a. (ricoprir di calce un muro), *tectorium parieti inducere.*
Intonacato, p. p., *incrustatus, a, um.*
Intonacatura, Intònaco, *tectorium, ii*, n.
Intonare, a., *præcino, is, cinui, centum, nere.*
Intonatore (del canto), *præcentor, oris*, m.
Intonatrice (del canto), *præcinens, entis*, f.
Intonazione, *præcentio, onis*, f.
Intoppamento, *offensio, onis*, f.
Intoppare, a., urtare, *offendo, is, ndi, nsum, dere*, coll'acc. ¶ Incontrarsi, *occurrere*, n., col dat.; *offendere*, a., coll'acc.
Intoppo, *offendiculum, i*, n.
Intorbidamento, *turbatio, onis*, f.
Intorbidare, a., *turbo, as; turbulentum facere.* ¶ Intorbidarsi, *turbor, aris, atus, ari*, p.
Intorbidato, agg. e p. p., *turbidus; turbulentus; turbatus, a, um.*
Intorbidire, Intorbidito, V. **Intorbidare**, ecc.
Intormentire, n., *rigeo, es, gui, gere.*
Intormentito, p., *rigescens, entis.*
Intorniare, a., circondare, *circumdo, as, dedi, datum, dare; cingere* (acc. ed abl. s. prep.).
Intorniato, p. p., circondato, *circumdatus; cinctus, a, um.*
Intorno, prep. di luogo, d'intorno, dintorno, *circum; circa*, coll'acc. ¶ Circa, *ad; circiter*, coll'acc.; *fere*, avv. ¶ Sopra, *super; de*, coll'abl.
Intorno, avv., in giro, *circum.* Intorno intorno, *circum; undequaque.* D'ogni intorno, *undique; circumcirca.* ¶ Là intorno, poco più poco meno, *circiter; plus minus.*
Intorpidire, n., divenir tòrpido, *torpescere; obtorpescere.*
Intorpidito, agg. e p. p., *torpidus, a, um.*
Intossicare, V. **Attossicare, Avvelenare.**
Intra, prep., fra, *inter; intra*, coll'acc. Esser o Star intra due, cioè in dubbio, *hærere; ambigere; in ambiguo esse*, n.
Intralasciare, a., interrompere, *intermittere; rem inchoatam interrumpere.*
Intralasciato, p. p., *intermissus; interruptus, a, um.*
Intralciare, a., *implico, as; involvo, is, olvi, olutum, vere*, coll'acc.
Intralciato, p. p., *implicatus; implexus; intricatus, a, um.*
Intramèttere, a., V. **Interporre.** Intramettersi a parlare, *interloquor, eris, cutus, loqui*, d.
Intramischiare, a., *intermisceo; commisceo, es, scui, ixtum, scere*, coll'acc.
Intramischiato, p. p., *intermixtus; commixtus, a, um.*
Intransitivo, agg. (T. gramm.), *intransitivus, a, um.*
Intraprèndere, a., prender di mezzo, *intercipere*, coll'acc. ¶ Imprèndere, *suscipio, is, epi, sceptum, pere*, a.; *aggredi*, d., coll'acc.
Intraprendimento, *susceptio, onis*, f.
Intraprenditore, *susceptor, oris*, m. ¶ Impresario, *redemptor; conductor, oris*, m.
Intrapresa, V. **Impresa.**
Intrapreso, p. p., intercettato, *interceptus, a, um.* ¶ Impreso, *susceptus; inceptus, a, um.*
Intrattàbile, agg., *intractabilis, e; morosus, a, um.*
Intrattanto, avv., frattanto, *interim; interea.*
Intrattenère, a., *detineo, es, ui, entum, ere; remoror, aris*, d., coll'acc. ¶ Intrattenersi, *morari*, d.; *moras trahere.* — a discorrere, *colloquia serere (cum aliquo).*
Intrattenimento, *mora, æ; retardatio, onis*, f. ¶ Passatempo, *oblectatio, onis*, f.; *ludus, i*, m.
Intravvenire, V. **Intervenire.**
Intrecciamento, *nexus; contextus, us*, m.
Intrecciante, p., *nectens; intexens, entis.*
Intrecciare, a., *intexo; contexo, is, xui, xtum, xere; necto, is, exui, xum, ere*, coll'acc.
Intrecciato, p. p., *intextus, a, um.*
Intrecciatura, Intrèccio, *intextus, us*, m. ¶ Intreccio d'una commedia, *nodus, i*, m.
Intrepidamente, avv., *intrepide; impavide; audacter; animose.*
Intrepidezza, *confidentia; constantia, æ*, f.
Intrèpido, agg., *intrepidus; impavidus; imperterritus, a, um.*
Intridere, a., stemperare con acqua, *macero, as*, coll'acc. ¶ Imbrattare, *inquino, as*, a.
Intrigante, raggiratore, *ardelio, onis*, m.
Intrigare, a., *implico, as, avi, atum* e *cui, citum, are; impedire; involvere*, coll'acc.
Intrigatamente, avv., *involute; perturbate; obscure.*
Intrigato, p. p., *intricatus; implexus; involutus, a, um.*

Digitized by Google

Intrigo, *implicatio, onis*, f.; *tricæ, arum*, pl. f.
Intrinsecamente, avv., *interius; intrinsecus*.
Intrinseco, agg., interno, *interior, oris; intimus; internus, a, um*. ¶ Amico, *intimus, a, um; familiaris, e* (col gen. o dat.).
Intrinsichezza (intima domestichezza), *familiaritas, atis; necessitudo, inis*, f.
Intriso, p. p., *subactus; maceratus, a, um*. ¶ Macchiato, *inquinatus; fœdatus, a, um*.
Intriso, sost. (miscuglio di farina o altro), *intritum, i*, n.; *intrita, æ*, f.
Intristire, n., divenir cattivo, *depravor, aris*, p. ¶ Delle piante e simili, *tabesco, is, bui*, s. s., *escere*, n.
Introdotto, p. p., *introductus; inductus; admissus, a, um*.
Introdurre, a., *introduco, is, xi, ctum, ere* (acc., ed un altro acc. con *ad* o *in*). — a parlare, *loquentem introducere (aliquem)*.
Introduttore (volgesi col participio), *introducens, entis*.
Introduzione, *introductio; admissio, onis*, f.
Intròito, *introitus; ingressus; aditus, us*, m.
Intromesso, V. **Introdotto**.
Intromèttere, a., *intromitto, is, isi, ssum, tere* (acc., ed un altro acc. con *ad* o *in*). ¶ Intromettersi, ingerirsi, *se alicui rei immiscere*, a.
Intronamento, *sonus, i; sonitus, us*, m.
Intronare, a. (le orecchie), *aures obtundere alicui; aliquem obtundere*.
Intronàto, agg., balordo, *stupidus, a, um; hebes, etis; stipes, itis*.
Intrùdere, a., *intrudo, is, usi, sum, dere* (acc.). ¶ Intrùdersi, *se inferre; se intrudere* (acc. con *in*).
Intrusione, *immissio; injectio, onis*, f.
Intrùso, p. p., *intrusus; injectus, a, um*.
Inudito, agg. (non più udito), *inauditus, a, um*.
Inulto, agg., invendicato, *inultus, a, um*.
Inumanamente, avv., *inhumane; immaniter*.
Inumanità, *inhumanitas; immanitas, atis*, f.
Inumàno, agg., *inhumanus; durus; sævus, a, um*.
Inumidire, a., *humecto, as*. ¶ Inumidirsi, *madeo, es, dui, dere*, n. (abl. s. prep.).
Inumidito, p. p., *humidus; madidus, a, um*.
Inurbanamente, V. **Incivilmente**.
Inurbanità, *rusticitas, atis*, f.
Inurbàno, agg., *inurbanus; rusticus, a, um*.
Inusitato, agg., *insuetus; insolitus, a, um*.
Inùtile, agg., *inutilis, e* (col dat. o acc. con *ad*).
Inutilità, *inutilitas; inanitas, atis*, f.
Inutilmente, avv., *inutiliter; frustra; nequicquam*.
Invàdere, a., assalire, *invado, is, asi, asum, ere; occupo, as; adoriri*, d., coll'acc.
Invaghire, a., *desiderio inflammare*, coll'acc. ¶ Invaghirsi, *desiderio alicuius ardere*, n.
Invaghito, p.p., *amore captus* o *incensus, a, um*.
Invalidamente, avv., *frustra; perperam; invanum*.
Invalidare, a., *irritum facere; infirmo, as*.
Invalidità, debolezza, *imbecillitas; infirmitas, atis*, f. — d'un testamento, *testamentum irritum*. — d'un contratto, ecc., *irritus contractus, etc*.
Invàlido, agg. *invalidus; irritus; vitiosus, a, um*.
Invanire, V. **Insuperbirsi**.
Invanito, V. **Insuperbito**.
Invano, avv., *frustra; incassum; nequicquam*.
Invariàbile, agg., *immutabilis, le; constans, antis; firmus, a, um*.
Invariabilmente, avv., *immutabiliter; constanter*.
Invasare, a., assalire (dei demonii), *invado, is, si, sum, dere*, coll'acc.
Invasato, p. p. (infuso nel vaso), *immersus, a, um*. ¶ Indemoniato, *cerritus; lymphatus; furiatus, a, um*.
Invasione, *aggressio; occupatio, onis*, f.; *impetus, us*, m. ¶ Far invasione in un regno, *regnum* o *in regnum invadere*, a.
Invaso, p. p., assalito, *occupatus, a, um*.
Invasore, assalitore, *invasor; oppressor, oris*, m.
Invèce, prep., in cambio, in luogo, *pro*, coll'abl.; *loco* o *vice*, col gen. Invece di spada, servesi di un bastone, *pro gladio* o *gladii vice, fuste utitur*. ¶ Con un infinito: Invece di studiare, ei si trastulla (quando dovrebbe studiare), *nugatur, quum studere deberet* o *quum illi studendum esset*. Invece di seguire l'esempio del padre, seguì quello del fratello, *non patris, sed fratris exemplum secutus est*. ¶ Al contrario, *contra; autem; e contrario*. Tu sei scioperato, invece tuo fratello è diligente, *tu piger es, contra vero frater tuus est diligens*.
Invecchiare, n., *senesco, is, senui, scere*. ¶ Non esser più in uso, *obsolesco, is, levi, letum, scere*, n.
Invecchiato, p. p., *inveteratus, a, um*. ¶ Disusato, *obsoletus, a, um*.
Invelre, n., declamar contro, *in aliquem invehi*, p.; *aliquem insector, aris*, d.
Invelenire, a., inasprire, *exaspero, as*, coll'acc. ¶ Invelenirsi, arrabbiarsi, *irascor, eris, iratus, irasci*, d., col dat.
Invelenito, p. p., *exasperatus; exacerbatus, a, um*.
Invendicato, agg., *inultus, a, um*.
Inventare, a., *invenio, is, eni, entum, ire; excogito, as*, coll'acc.
Inventariare, a., far inventàrio, *repertorium conficio* o *facio, is; recensionem facio, is*.
Inventàrio, *inventarium; repertorium, ii*, n.
Inventato, p. p., *inventus; adinventus; excogitatus, a, um*.
Inventore, *inventor; auctor; excogitator, oris*, m.
Inventrice, *inventrix, icis*, f.
Invenzione, *inventio; excogitatio, onis*, f.
Inverdirsi, n. *viresco, is*, s. pret., *scere*.
Inverecòndia, *impudentia, æ; protervitas, atis*, f.
Inverecondo, agg., *inverecundus, a, um*.
Inverisimile, agg., *improbabilis; incredibilis, e*.
Inverminire, n., *vermino, as*.
Inverminito, agg. e p. p., *verminosus, a, um*.
Invernale, agg., *hibernus, a, um; hiemalis, e*.
Invernare, n., passar l'inverno, *hiemo, as; hiberno, as*, coi casi di stato in luogo.
Invernata, *hyems, emis; hyematio, onis*, f.
Inverniciare, a., *sandaracha illinire*, coll'acc.
Inverniciato, p. p., *sandarachatus, a, um*.

Digitized by Google

Inverniciatura, *sandarachæ inductio, onis*, f.
Inverno, *hiems, emis*, f.; *hibernum tempus, oris*, n. ¶ Al cominciar dell'inverno, *inita hyeme*. Finito l'inverno, *confecta hyeme*. D'inverno, *hyemalis, e; hibernus, a, um*, agg. Quartieri d'inverno, *hiberna, orum*, pl.n. Principio, mezzo, fine dell'inverno, *prima, media, extrema hiems, emis*, f. Passar l'inverno, *hiemo, as*, n.
Invèro, avv., in verità, *sane; quidem; profecto*.
Inverosimile, V. **Inverisimile**.
Inversamente, avv., *perverse; præpostere*.
Inversione, *inversio, onis*, f.
In verso, **Inverso**, V. **Verso**, prep.
Inverso, agg. e p. p., *inversus, a, um*.
Invèrtere, a., rivoltare, *inverto; perverto, is, erti, ersum, ere*. ¶ Pervertire, *depravo, as; perverto, is*, coll'acc.
Invescare, **Invescato**, V. **Invischiare**, ecc.
Investigàbile, agg. (voce equìvoca), che non si può investigare, *investigabilis; incomprehensibilis, e*. ¶ Talvolta significa: Che si può o si deve investigare; e allora traducesi: *inquirendus; percuntandus, a, um*.
Investigamento, V. **Investigazione**.
Investigare, *investigo; indago, as*, a.; *scrutor, aris; perscrutor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Investigatore, *investigator; inquisitor; indagator, oris*, m.
Investigatrice, *indagatrix; investigatrix, icis*, f.
Investigazione, *investigatio; indagatio; scrutatio, onis*, f.
Investire, a., dare il dominio, *dominium, possessionem alicui tradere*. ¶ Assalire, *appeto, is; oppugno, as*, coll'acc. ¶ Investire il danaro, *pecuniam occupare*, a.
Investito, p. p., *in possessionem missus, a, um*.
Investitura, *possessio, onis*, f.; *dominium, ii*, n.
Inveteràto, agg., *inveteratus; obsoletus, a, um*.
Invetriata (intelaiatura da finestre), *vitreum clathrum, i*, n.
Invetriato, p. p., inverniciato (proprio dei vasi di terra), *vitro obductus, a, um*. ¶ Chiuso con vetri, *vitro celatus, a, um*. ¶ Sfrontato, V.
Invettiva (riprensione acerba), *invectio; insectatio, onis*, f. ¶ Far invettive, *invehi (in aliquem); insectari (aliquem)*.
Invettivo, agg., *invectivus; objurgatorius, a, um*.
Inviamento, indirizzo, *directio, onis*, f. Dare inviamento o indirizzo, *dirigo, is, exi, rectum, gere; instruo, is, uxi, uctum, ere*, a.
Inviare, a., mandare, *mitto, is, si, ssum, ere (rem alicui* o *ad aliquem)*.
Inviàto, p. p., mandato, *missus, a, um*.
Inviàto, sost., ambasciatore, *legatus, i*, m.
Invidia, *invidia, æ*, f.; *livor, oris*, m. ¶ Portar invidia, V. **Invidiare**. Strùggersi d'invidia, *invidia rumpi*, p.
Invidiàbile, agg., *invidendus, a, um*.
Invidiare, *invideo, es, di, sum, dere*, n.; *æmulor, aris*, d., col dat. ¶ Essere invidiato, *invidia premi*, p.; *in invidia esse apud aliquem*.
Invidiato, p. p., *invisus; invidiosus, a, um*, col dat.
Invidiatrice, *invidens, entis; invida, æ*, f.
Invidiosamente, avv., *invide; invidiose*.
Invidioso, **Invido**, agg., *invidus; invidiosus, lividus, a, um*.
Invigilare, n., *invigilo, as*, col dat.; *vigilo, as (pro re aliqua)*.
Invigorire, a., *roboro, as; firmo, as; confirmo, as*, coll'acc. ¶ Invigorirsi, *rigesco, is, ui, escere*, n.; *roboror, aris*, p.; *vires acquirere*.
Invilire, a., sconfortare, *terreo; perterreo; exterreo, es, ui, itum, ere*, coll'acc. ¶ Invilirsi, scorarsi, *animo frangi; animis cadere* o *concidere*, n.
Invilìto, p. p., *demissus; depressus; abjectus, a, um*.
Inviluppamento, *implexus, us*, m.; *implicatio, onis*, f.
Inviluppare, a., *involvo; advolvo; obvolvo, is, lvi, lutum, ere* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Intrigare, *impedio, is, ivi, itum, ire; implico, as*, coll'acc.
Inviluppato, p. p., *involutus; obvolutus, a, um*. ¶ Impedito, *implexus; intricatus, a, um*.
Inviluppo, *involucrum; integumentum, i*, n.
Invincìbile, agg., *invictus, a, um; insuperabilis; inexpugnabilis, e*.
Invìo (l'inviare), *missio; directio, onis*, f.
Inviolàbile, agg., *inviolabilis, e; sanctus, a, um*.
Inviolabilmente, avv., *inviolate; religiose; sancte*.
Inviolato, agg., *integer, gra, grum; incorruptus; intemeratus, a, um*.
Inviperirsi, arrabbiarsi, *exasperor, aris*, p. ¶ Incrudelire, *sævio, is*, n.
Inviperìto, p. p., *exasperatus; exacerbatus, a, um*.
Inviscerarsi, n. p., *in viscera penetro, as*.
Inviscerato, p. p., *in viscera penetratus, a, um*.
Invischiare, a., *visco oblinio, is, linivi, linitum, ire*, coll'acc. ¶ N. p., Illacciarsi, *in laqueos cadere*.
Invischiato, p. p. (spalmato di vischio), *viscatus, a, um*. ¶ Preso, allacciato, *captus; illaqueatus; irretitus, a, um*, coll'abl. s. prep.
Invisibile, agg., *invisibilis, e*.
Invisibilità, *invisibilitas, atis*, f.
Invisibilmente, avv., *invisibiliter*.
Invitare, a., *invito, as; voco, as (aliquem ad rem)*. — ad alloggiare, *hospitio invitare aliquem*. — a bere, *invitare aliquem poculis*. — a cena, *ad cœnam vocare*. ¶ V. **Incitare**, **Invogliare**, **Allettare**.
Invitato, p. p., *vocatus; invitatus, a, um*.
Invitatore, *invitator; vocator, oris*, m.
Invitatòrio (salmo), *invitatorium, ii*, n.
Invitatrice, *invitans, antis*, f.
Invito, *invitatio; vocatio, onis*, f.; *invitamentum, i*, n. ¶ Tener l'invito, *conditionem accipere*. Ricambiar l'invito, *revoco, as*, a.
Invitto, agg., invincibile, *invictus, a, um*.
Invizzire, n., avvizzire, *vietus fio, is*, p.
Invocare, a., *invoco; advoco; imploro, as*.
Invocatore,-trice, *invocans, antis*, m. e f.
Invocazione, *invocatio, onis*, f.
Invogliare, a., far venir voglia, *desiderium alicui movere*. ¶ Coprire con invoglio, *involvo, is, lvi, lutum, ere* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Invogliarsi, V. **Desiderare** e i derivati.

Digitized by Google

Invogliato, agg., *cupidus; avidus, a, um*, col gen.
Invòglio, *involucrum, i*, n.; *segestria, um*, pl. n.
Involare, *involo, as*, n.; *furor, aris*, d.
Invòlgere, V. **Inviluppare**.
Involontariamente, avv., *invite; invito animo*.
Involontàrio, agg. *invitus; involuntarius, a, um*.
Involto, p. p., V. **Inviluppato**.
Involto, sost., fagotto, *involucrum, i*, n.
Involtura, *involutio, onis*, f. ¶ Cenni, parole ambigue, *circuitio, onis*, f.; *ambages, gum*, pl. f.
Invulneràbile, agg., *invulnerabilis, e*.
Inzaccherarsi, n. p., *luto aspergor, eris*.
Inzaccherato, p. p., *luto aspersus; cœno collitus, a, um*.
Inzeppare, a., *coacervo, as; congero, is, essi, estum, erere*, coll'acc. ¶ Infarcire, *infarcire; refercire* (acc. ed abl. s. prep.).
Inzeppato, p. p., *coacervatus; stipatus, a, um*.
Inzoccolarsi, n. p., *calones induo, is, ui, etc.*
Inzoccolato, p. p. (co' zoccoli), *calonibus indutus, a, um*.
Inzotichire, n., divenir zòtico, *rudis* o *rusticus fio, fis, factus, fieri; agrestes mores induo, is, ui, utum, ere*.
Inzuccherare, a., *saccharo condire* o *aspergere*.
Inzuccherato, p. p., *saccharo conditus* o *aspersus, a, um*. ¶ Agg., Dolce, soave, *dulcis, e; suavis, e*.
Inzuppamento, *immersio, onis*, f.; *mador, oris*, m.
Inzuppare, a., intingere, *imbuo, is, ui, utum, ere; madefacio, is, etc.* (acc. ed abl. s. prep.).
Inzuppato, p. p., *imbutus; madidus, a, um*, coll'abl. s. prep.
Io, pron., *ego*. Io stesso, io medesimo, *egomet; ego idem*. Io in vero, *ego quidem; equidem*. Io per me, *ego vero; quod ad me attinet*.
Iota o **Jota** (lettera greca), *jota*, indecl., n. ¶ Un iota, un niente, *tantillum; tantulum*, avv.; *nihilum; hilum*, n.; *pilus, i*, m.
Ipàllage (fig. gramm.), *hypallage, es*, f.
Ipèrbato (fig. gramm.), *hyperbaton, i*, n.
Ipèrbole (fig. ret.), esagerazione, *hyperbole, es*, f.
Iperboleggiare, a., ingrandire con parole, *amplifico, as; verbis exaggero, as*, coll'acc.
Iperbolicamente, avv., *hyperbolice*.
Iperbòlico, agg., *hyperbolicus; exaggeratus, a, um*.
Ipocondrìa, *hypocondria; melancholia, æ*, f.
Ipocondrìaco, **Ipocòndrico** (chi soffre di ipocondrìa), *hypocondriacus; melancholicus, i*, m.
Ipocrisìa, *simulata pietas, atis; hypocrisis, is*, f.
Ipòcrita, *hypocrita, æ*, m.
Ipocritàccio, } *insignis pietatis simulator;*
Ipocritòne, } *virtutis ostentator, oris*, m.
Ipòstasi, personalità, *hypostasis, is*, f.
Ipotèca (T. legale), *hypotheca, æ*, f.
Ipotecare, a., *opponere; hypothecæ dare*.
Ipotecato, p. p., *pigneraticius; hypothecæ datus, a, um*.
Ipotenùsa (T. geom.), *hypotenusa, æ*, f.
Ipòtesi, supposizione, *hypothesis, is*, f.
Ipoteticamente, avv., *per hypothesim*.
Ipotètico, agg., *hypotheticus, a, um*.
Ipotipòsi (fig. rett.), *hypotyposis, is*, f.
Ippopòtamo (anim. anf.), *hippopotamus, i*, m.
Ira, sdegno, *ira, æ; iracundia, æ*, f.
Iracondamente, avv., *iracunde; irate*.
Iracòndia, *iracundia; ira, æ*, f.
Iracondo, agg., *iracundus, a, um*.
Irascìbile, agg., *irascibilis, e*.
Iratamente, avv., *irate; iracunde; per iram*.
Irato, agg. (pieno d'ira), *iratus; obiratus; in dignatus, a, um*, col dat.
Irco, becco, *hircus, i*, m.
Ire (voce poetica), V. **Andare**.
Iride, arcobaleno, *iris, idis*, f.; *arcus, us*, m.
Ironìa (fig. rett.), *ironia, æ; dissimulatio, onis*, f.
Ironicamente, avv. (con ironia), *ironice*.
Irònico, agg., *ironice confictus, a, um*.
Irradiamento, *radiatio; illuminatio, onis*, f.
Irradiare, a., *irradio, as; illustro, as*, coll'acc. ¶ Neutro, *Radio, as; fulgeo, es, ulsi, ere*.
Irradiato, p. p., *radiatus; illustratus, a, um*.
Irradiazione, *radiatio; illuminatio, onis*, f.
Irraggiamento, V. **Irradiazione**.
Irraggiare, V. **Irradiare**.
Irragionèvole, agg., *irrationabilis; irrationalis, e; iniquus, a, um*.
Irragionevolezza, *irrationabilitas; iniquitas, atis*, f.
Irragionevolmente, avv., *irrationabiliter; injuste; sine ratione*.
Irrazionàbile, **Irrazionàle**, V. **Irragionevole**
Irreconciliàbile, agg., *implacabilis; inexorabilis, e*.
Irrecuperàbile, agg., *irrecuperabilis, e*.
Irrefragàbile, agg., *certissimus; firmissimus, a, um*.
Irregolare, agg., *abnormis, e; anomalus, a, um*. ¶ T. geom. e teol., *irregularis, e*.
Irregolarità, *enormitas; deformitas, atis; anomalia, æ*, f. ¶ T. teol., *irregularitas, atis*, f.
Irreligione, *irreligio, onis; impietas, atis*, f.
Irreligiosamente, avv., *irreligiose; impie*.
Irreligiosità, *irreligio, onis; impietas, atis*, f.
Irreligioso, agg., *irreligiosus; impius, a, um*.
Irremediàbile, agg., *irremediabilis; immedicabilis, e*.
Irremediabilmente, avv., *sine ullo remedio*
Irremissìbile, agg., *inexpiabilis; irremissibilis, e*.
Irremissìbilmente, avv., *nulla spe veniæ*.
Irremuneràbile, agg., *irremunerabilis, e*.
Irremunerato, agg., *indonatus, a, um*.
Irreparàbile, agg., *irreparabilis, e*.
Irreprensìbile, agg., *irreprehensus; inculpatus, a, um*
Irreprensìbilmente, avv., *sine reprehensione*.
Irrequièto, agg., *irrequietus; inquietus, a, um*.
Irresistìbile, agg., *indomitus, a, um; ineluctabilis, e*.
Irresolùto, agg., *incertus; dubius, a, um; fluctuans, antis*.
Irresoluzione, *dubitatio; hæsitatio, onis*, f.
Irretrattàbile, agg., *irrevocabilis, e*.
Irreverente, e i derivati, V. **Irriverente**.
Irrevocàbile, agg., *irrevocabilis, e*.
Irrevocabilmente, avv., *immutabiliter; firmissime*.
Irrìdere, V. **Schernire**.
Irrigare, a., *rigo; irrigo; irroro, as*.
Irrigidire, n., divenir rìgido, *rigesco; obrigesco, is, gui, escere*.

Digitized by Google

Irrigidìto, agg., *rigidus, a, um; rigens, entis.*
Irrìguo, agg. (che si irriga), *irriguus, a, um.*
Irrisione, *irrisio, onis*, f.; *ludibrium, ii*, n.
Irrisore, *irrisor; derisor; ludificator, oris*, m.
Irrisolutezza, V. **Irresoluzione.**
Irrisoluto, V. **Irresolùto.**
Irritamento, *irritamentum, i*, n.; *irritatio, onis*, f.
Irritante, p., *irritans, antis.*
Irritare, a., *irrito, as; lacesso, is, ivi, itum, ere; provoco, as (aliquem ad rem).* ¶ Irritarsi, V. **Adirarsi.**
Irritato, p. p., *irritatus; provocatus; lacessitus, a, um.*
Irritazione, V. **Irritamento.**
Irriverente, agg., *irreverens, entis; invercundus, a, um; contumax, acis.*
Irriverentemente; avv., *irreverentio.*
Irriverenza, *irreverentia, æ*, f.
Irrugginire, a., coprirsi di rùggine, *rubiginem trahere; rubiginor, aris*, p. ¶ Att., Far ruginoso, *rubigine obducere*, coll'acc.
Irrugginìto, agg. e p., *rubiginosus; æruginosus, a, um; rubigine obductus.*
Irrugiadare, a., *irroro, as; roro, as*, coll'acc.
Irrugiadato, V. **Rugiadoso.**
Irsùto, } agg. (folto di peli), *hirsutus; hispi-*
Irto, } *dus; hirtus, a, um.* ¶ Fig., Pieno, V.
Isagòge, introduzione, *isagoge, es*, f.
Isagògico, agg., introduttivo, *isagogicus, a, um.*
Ischio (albero), *æsculus, i*, f. D'ischio, *æsculinus, a, um*, agg.
Isola, *insula, æ*, f. ¶ Isolato, sost., *insula, æ*, f.
Isolàno, agg. (abitator d'isola), *insulanus, a, um.*
Isolato, agg. (staccato da tutte le parti), *insulatus, a, um.* ¶ Fig., *Solus; solitarius, a, um.*
Isolato, sost. (gruppo di case staccate da ogni parte), *insula, æ*, f.
Isoletta, **Isolotto**, *parva insula, æ*, f.
Isòpo o **Issòpo**, *hyssopus, i*, f.; *hyssopum, i*, n.
Ispidezza, *hirsutia, æ; asperitas, atis*, f.
Ìspido, V. **Irsùto.**
Ispirare, **Ispirato**, ecc., V. **Inspirare**, ecc.
Issofatto, } avv., *statim; illico; re-*
Istantaneamente, } *pente; repentino.*
Istantàneo, agg., *subitus; repentinus; subitaneus, a, um.*
Istante, p. (che insta), *instans, urgens. ntis.*
Istante, sost., *momentum, i; temporis punctum, i*, n. Nello o Sull'istante, V. **Incontanente.** In un istante, *puncto horæ* o *temporis.* Ad ogni istante, *singulis momentis.*
Istantemente, avv., *vehementer; etiam atque etiam; summopere.*
Istanza (insistenza nel domandare), *efflagitatio, onis, f.; efflagitatus, us*, m. Far istanza perchè si faccia alcuna cosa, *instare ut, etc.*
Istesso, V. **Stesso.**
Istigare, a., *instigo, as; stimulo, as; incito, as; excito, as (aliquem ad rem).*
Istigato, p. p., *instigatus; stimulatus; incitatus, a, um (ad aliquid).*
Istigatore, *stimulator; impulsor, oris*, m.
Istigatrice, *hortatrix, icis; auctor, oris, f.*
Istigazione, *instigatio; incitatio, onis, f.; incitamentum, i*, n.; *impulsus, us*, m. A mia, a tua istigazione, *me*, o *te auctore.*
Istinto, **Instinto**, *instinctus, us*, m.
Istituire, a., *instituo; statuo; constituo, is, ui, utum, ere.* ¶ **Istruire**, **Educare**, V.
Istituito, p. p., *institutus; constitutus, a, um.*
Istituto, *institutum; propositum, i*, n.
Istitutore, *conditor; auctor, oris*, m.
Istituzione, *constitutio; ordinatio, onis*, f. ¶ Istruzione, *institutio, onis*, f.
Istmo (T. geog.), *isthmus, i*, m.
Istòria, *historia, æ*, f. V. **Storia.**
Istoriato, agg. e p.p. (dipinto di storie), *pictus; effictus, a, um.*
Istoricamente, avv., a modo di storia, *historice.*
Istòrico, agg., *historicus, a, um.* ¶ Sost., Scrittore di storie, *historicus, i*, m.
Istorietta, *brevis historia, æ, f.*
Istoriògrafo, *historicus, i*, m.
Istrice (animale), *hystrix, icis, f.*
Istriòne, commediante, *histrio, onis*, m.
Istruire, a., *doceo, es; edoceo, es, cui, ctum, ere*, con due acc. (V. **Insegnare**), *instituo, is; erudio, is, etc. (aliquem re aliqua).*
Istruìto, **Istrutto**, p. p., *eruditus; doctus, a, um.*
Istrumentale, agg., *organicus, a, um.*
Istrumento, *instrumentum, i*, n. ¶ Contratto, *contractus, us*, m.; *tabulæ, arum*, pl. f.
Istruttivo, agg., *edocens, entis.*
Istruttore, *doctor, oris; magister, tri*, m.
Istruzione, *institutio, onis; disciplina, æ, f.* ¶ Regola, norma, *documentum, i*, n.
Istupidire, n., *obstupesco, scis, pui, escere; stupeo, es, pui, ere.*
Istupidìto, agg., *stupefactus; stupiditus, a, um.*
Italianamente, avv., *italice.*
Iterare (latinismo), V. **Replicare.**
Iteratamente, avv., *iterato; iterum.*
Iteràto, p.p., ripetuto, *iteratus; repetitus, a, um.*
Iterazione, ripetizione, *iteratio, onis*, f.
Itineràrio (descr. di viaggi), *itinerarium, ii*, n.
Ito, p. p. di **Ire**, andato, *profectus, a, um.*
Ittèrico, agg. (che patisce d'itterizia), *ictericus; arquatus, a, um.*
Itterìzia (sorta di malattia), *regius morbus, i*, m.; *fellis suffusio, onis*, f.
Ivi, avv., in quel luogo, *ibi; illic*, nello stato; *illuc; eo; illo*, nel moto. ¶ Dopo: Ivi ad alquanti giorni, *aliquot post dies.* Ivi a quattro giorni, *quarto post die.* Ivi a poco, *paullo post.*
Izza, ira, stizza, *ira, æ; abiratio, onis, f.*

J

Jaculatòria, agg. (dicesi di preghiera breve e fervorosa), *jaculatoriæ preces, um*, f.
Jàmbico, agg. (di jambo), *jambicus, a, um.*
Jambo (piede mètrico), *jambus, i*, m.
Jàspide (pietra preziosa), *jaspis, idis*, m.
Jattanza, vanto, *jactantia, æ; jactatio; gloriatio; ostentatio. onis*, f. Con jattanza, *superbe, insolenter*, avv.
Jattùra, danno, *jactura, æ*, f.; *damnum, i*, n.
Jena (animale feroce), *hyena, æ*, f.

Digitized by Google

Jeri, avv., *heri*. ¶ Di jeri, *hesternus, a, um*, agg.
Jerlaltro, avv., *nudiustertius*.
Jermattina, avv., *heri mane*.
Jersera, avv., *heri vesperi*.
Josa, A iosa, cioè In abbondanza (modo avv.), *abunde; copiose; cumulate*.
Jota (lettera greca, il cui nome figuratam. significa «coserella minima» o anche «niente»), *tantillum; tantulum*, avv.; *nihil; nil*, n.
Jùgero (misura agraria), *jugerum, i*, n.

L

La, art. femm. che serve al nom. ed acc., non si traduce. ¶ Pron. femm. di persona e cosa, che vale: lei, quella, *eam, illam*, acc.
Là, avv. di luogo, *illic*, nello stato; *illuc; eo; illo*, nel moto a luogo. Di là, *illinc; inde*, avv. di moto da luogo. Per là, *illac*, avv. di moto per luogo. Correr qua e là, *huc illuc cursito, as*, n. ¶ Di là, prep., *trans; ultra*, coll'acc.
Labbricciuòlo, dim. di labbro, *labellum, i*, n.
Labbro, *labium, ii; labrum, i*, n. — di sopra, *labrum superius, oris*, n. — di sotto, *labrum inferius, oris*, n.
Laberinto, **Labirinto**, *labyrinthus, i*, m.
Làbile, agg., lùbrico, *labilis, le; lubricus, a, um*. ¶ Met., *Fragilis, e; caducus, a, um*.
Laboratòrio, *officina, æ*, f.
Laboriosamente, avv., *laboriose; operose*.
Laborioso, agg., *laboriosus, a, um*. ¶ Parlandosi di cosa, *arduus, a, um; difficilis, e*.
Lacca (specie di gomma), *sandaracha, æ*, f.
Laccetto, nastrino, *tæniola, æ*, f.
Lacchè (servo che segue il padrone), *cursor, oris; servus a pedibus; pedissequus, i*, m.
Lacciare, a., legare, *illaqueo, as*, coll'acc.
Lacciato, p. p., *laqueatus, a, um*.
Làccio, **Lacciuòlo**, *laqueus, ei*, m. — da uccelli, *pedica, æ*, f. ¶ Fig., *Laqueus, i*, m. *plaga, æ*, f.; *insidiæ, arum*, pl. f. ¶ Pena della forca, *suspendium, ii*, n.
Laceramento, *laceratio, onis*, f.
Lacerare, a., *lacero, as; dilanio, as; discerpo, is, psi, ptum, pere*, coll'acc.
Lacerato, p.p., *laceratus; laniatus; discissus, a, um*.
Lacerazione, *laceratio; dilaceratio, onis*, f.
Làcero, agg., *lacer, era, um*. ¶ **Lacerato**, V.
Laconicamente, avv., *brevi; breviter; concise*.
Lacònico, agg., *brevis, e; concisus, a, um*.
Làcrima, e i derivati, V. **Làgrima**, ecc.
Lacùna. V. **Lagùna**. ¶ Vàcuo nella scrittura o simili, *lacuna, æ*, f.
Là dove, *ubi; quo in loco*, avv. di stato; *quo*, avv. di moto a luogo. ¶ Laddove, Dove, avversativo, *cum*, cong.; *e contrario*, avv.
Ladro, *fur, furis*, m. — di bestiami, *abactor, oris*, m. — di cose sacre, *sacrilegus, i*, m. — del denaro pubblico, *peculator, oris*, m. — di mare, *pirata, æ*, m. — di giorno, di notte, *fur diurnus, nocturnus, i*, m. — colto in sul fatto, *fur manifestarius, ii*, m.
Ladroncello, *furunculus; latrunculus, i*, m.
Ladrone, *latro, onis; prædo, onis*, m.
Ladronèccio, *latrocinium, ii; furtum, i*, n.
Laggiù, avv. di stato, *illic*; di moto, *illuc*.
Laghetto, *lacusculus, i*, m.; *piscina, æ*, f.
Lagnanza, **Lagno**, V. **Lamento**.
Lagnarsi, n. p., dolersi, *lamentor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.; *queror, eris; conqueor, eris, questus, queri*, d. (acc. o abl. con *de*).
Lago, *lacus, us* (dat. e abl. pl., *lacubus*), m.
Làgrima, *lacryma, æ*, f. Versar lagrime, *lacrymas effundere* o *profundere*. ¶ Gocciola, *gutta; stilla; lacryma, æ*, f.
Lagrimàbile, agg., *lacrymabilis, le*.
Lagrimante, p., *lacrymans, antis*.
Lagrimare, n., *lacrymor, aris, atus, ari*, d.; *fleo, fles, evi, etum, ere*, n. ¶ Att., *Fleo, fles, flet; defleo, es; deploro, as*, coll'acc.
Lagrimato, p. p., *fletus; defletus; deploratus, a, um*.
Lagrimazione, *lacrymatio, onis*, f.; *ploratus, us*, m
Lagrimetta, *lacrymula, æ*, f.
Lagrimèvole, agg., *lacrymabilis; flebilis, le; tristis, e*.
Lagrimosamente, avv., *flebiliter; lacrymose; cum lacrymis*.
Lagrimoso, agg., *lacrymosus; lacrymabundus, a, um; flebilis, e*.
Lagrimuzza, dim. di lagrima, *lacrymula, æ*, f.
Lagùna (ridotto d'acqua), *lacuna, æ; palus, udis*, f.; *stagnum, i*, n.
Lài, pl., lamenti, *lamenta, orum*, pl. n.
Laicàle, agg., *laicus; profanus, a, um*.
Làico, agg. (non sagro), *profanus; laicus, a, um*. ¶ Indòtto, *illiteratus; indoctus, a, um*.
Laidamente, avv., *turpiter; fœde*.
Laidezza, bruttezza, *turpitudo, inis; fœditas, atis*, f. ¶ Cosa làida, *obscenitas* od *obscœnitas, atis*, f.; *dedecus, oris*, n.
Làido, agg., *turpis, e; fœdus; indecorus; inhonestus, a, um*.
Lama, piastra, *lamina, æ*, f. — di spada, *ensis lamina, æ*, f. ¶ Pianura paludosa, *lama, æ*, f.
Lambiccare, a., stillare, *stillo, as; distillo, as*, coll'acc. ¶ Esaminare accuratamente, *pondero, as; pendo, is; expendo, is, endi, ensum, ere*, coll'acc.
Lambiccato, p. p., *stillatus; expressus, a, um*.
Lambicco, *stillatoria cucuma, æ*, f.
Lambire, a., *lambo, is, ere*, coll'acc. V. **Leccare**.
Lambrusca (vite selvatica), *labrusca, æ*, f.
Lamentàbile, agg., *lamentabilis, le*.
Lamentabilmente, avv., *flebiliter cum questu*.
Lamentanza, *questus, us*, m.; *querela, æ*, f.
Lamentarsi, n. p., querelarsi, *queror; conqueror, eris, estus, queri*, d. (acc. ed abl. con *de*). ¶ Att., *Deploro, as; defleo, es, evi, ectum, ere*, coll'acc.
Lamentato, p.p., *lamentatus; deploratus, a, um*.
Lamentatore, } *lamentans, antis; deplorans,*
Lamentatrice, } *antis*, m. e f.
Lamentazione, V. **Lamento**.
Lamentèvole, agg., *lamentabilis, le; querulus, a, um; flebilis; miserabilis, e*.
Lamentevolmente, avv., *flebiliter; miserabiliter*.

Digitized by Google

Lamento, *lamentum, i,* n.; *lamentatio, onis,* f.; *questus, us,* m.; *querimonia, æ,* f.
Lamentoso, V. **Lamentevole.**
Lametta, dim. di lama, *lamella, æ,* f.
Làmina, V. **Lama.**
Làmpada, Làmpana, *lampas, adis,* f.
Lampadetta, *lucernula, æ,* f.
Lampanàio (chi fa o vende lampade), *lampadum artifex, ficis,* m.
Lampante, agg., risplendente, *splendens; fulgens, entis; splendidus; fulgidus, a, um.*
Lampeggiare, n., *corusco, as; mico, as; fulgeo, es, ulsi, ere; splendeo, es, ui, ere.*
Lampèggio, Lampeggiamento, *coruscatio; fulguratio, onis,* f.; *fulgor, oris,* m.
Lampo, balèno, *fulgur, uris,* n.; *fulgor, oris,* m.; *fulgetra, æ,* f.
Lamprèda (pesce di mare), *murena, æ,* f.
Lana, *lana, æ,* f. — scardassata, *lana carminata, æ,* f. — non iscardassata, *lana rudis, is,* f. — filata, *lana neta, æ,* f. — tinta,..... *fuco medicata.* — da materasso, *tomentum, i,* n. Di lana, *laneus, a, um,* agg. Coperto di lana, *lanatus, a, um,* agg. Arte della lana, *lanificium, ii,* n. Lavorar la lana, *lanam facere* o *ducere.* ¶ Buona lana, astuto, *homo callidus; veterator, oris,* m.
Lanaiuòlo (artefice di lana), *lanarius, ii,* m. ¶ Chi fila la lana, *lanificus, a, um,* agg.
Lancetta (da chirurgo), *chirurgicum scalprum, i,* n. — da oriuòlo, *gnomon, onis,* m.
Lància (asta), *hasta, æ; lancea, æ,* f. Armato, di lancia, *hastatus, a, um,* agg. ¶ Lancia (d'alcuno), cagnotto, *assecla, æ,* m.; *satelles, itis,* m. — spezzata, *corporis custos, odis; stipator, oris,* m.
Lanciamento, *jaculatio, onis,* f.
Lanciare, a., tirare, *jaculor, aris, atus, ari,* d.; *vibro, as; jacio, is, eci, actum, ere,* a., coll'acc. ¶ Lanciarsi sopra qualcheduno, *impetum in aliquem facere.*
Lanciàta (colpo di lancia), *lanceæ ictus, us,* m. ¶ Tiro di lancia, *hastæ jactus, us,* m.
Lanciato, p. p., tirato, *vibratus, a, um.*
Lanciatore, *jaculator, oris,* m.
Lanciatrice, *jaculatrix, icis,* f.
Lancière, *lancearius, ii,* m.
Làncio (salto grande), *saltus præceps, cipitis,* m. ¶ Di primo lancio, *principio; extemplo,* avv.
Lanciuòla (piccola lancia), *lanceola, æ,* f.
Landa, pianura, *planities, iei,* f.; *æquor, is,* n.
Lanfa o **Nanfa** (acqua), *odorifera aqua, æ,* f.
Languidamente, avv., *languide, remisse.*
Languidezza, *languor, oris,* m.
Lànguido, agg., *languidus, a, um; languens, entis.*
Languire, n., esser lànguido, *langueo, es, gui, guere; deficere* (abl. s. prep.).
Languòre, *languor, oris,* m.; *infirmitas, atis; debilitatio, onis,* f.
Lanifìcio (lavoro fatto di lana), *lanificium, ii,* n. ¶ Arte, *lanifica ars, artis,* f.
Lanigero, Lanifero, agg. (che porta lana), *laniger; lanifer, era, erum.* ¶ Agnello, V.
Lanòso, agg., *lanosus; lanatus, a, um.*
Lanterna, *laterna, æ,* f.; *cornu, u,* n. ¶ Faro (lanterna da torre ne' porti), *pharus, i,* m.
Lanternàio, *laternarum faber, bri,* m.
Lanternino, Lanternetta, *parva laterna, æ,* f.
Lanternone, *magna laterna, æ,* f.
Lanùgine (la prima barba nascente), *lanugo, inis,* f. ¶ Musco degli alberi, *lanugo, inis; lana, æ,* f.
Lanuginoso, agg., *lanuginosus, a, um.*
Lanùto, agg., *lanosus; lanatus, a, um.*
Lanzo (soldato a piedi), *pedes, itis,* m.
Là onde, avv., di dove, *unde.*
Laònde, cong., per la qual cosa, *quamobrem; quare; quapropter.*
Lapidare, a., *lapidibus obruo, is, ui, utum, ere* o *appeto, is, ii, itum, ere; lapido, as,* coll'acc.
Lapidàrio, agg., di làpide, *lapidarius, a, um.*
Lapidato, p. p., *lapidatus; lapidibus petitus, a, um.*
Lapidatore, *lapidator, oris,* m.
Lapidazione, *lapidatio, onis,* f.
Làpide ovvero **Làpida** (propriamente pietra sepolcrale), *lapis, idis; litteratus lapis, idis,* m. ¶ Iscrizione, *inscriptio, onis,* f.; *titulus, i,* m.
Lapillo (pietra preziosa), *lapillus, i,* m.
Làpis, matita, *hæmatites, æ,* f.
Lapislàzzuli (pietra preziosa), *sapphirus, i,* f.
Làppola, agg. (sorta d'erba), *lappa, æ,* f. Di lappola, *lappaceus, a, um.* ¶ Cosa da nulla, *pilus; foccus, i,* m.
Lardo, Lardone, *lardus; laridum, i,* n. — salato, *pinguis succidia, æ,* f.
Lardoso, agg. (pieno di lardo), *adipalis, e.*
Lare (Dio domestico), *Lar, Laris,* m.; *Lares, ium,* pl. m.
Largamente, avv., *late.* ¶ Copiosamente, *copiose; abunde; large; uberrime.* ¶ Liberalmente, *liberaliter; profuse.*
Largheggiare, n., procedere largamente, *liberaliter ago, is, egi, actum, ere (cum aliquo); largior, iris, itus, iri, alicui; large* o *effuse dono, as (aliquem re aliqua).*
Larghetto, agg., *latior,* n. *ius; largiusculus, a, um.*
Larghezza, *latitudo, inis,* f. ¶ Liberalità, *largitas; liberalitas, atis,* f.
Largire, a., donare, *largior; dilargior, iris, itus, iri (rem alicui); dono, as (aliquem re).*
Largìto, p. p., *largitus; donatus; impertitus, a, um.*
Largitore, *largitor; donator, oris,* m.
Largitrice, *donatrix, icis,* f.
Largo, agg., *latus; amplus; spatiosus, a, um.* ¶ Liberale, *largus, a, um; liberalis, le.* Farsi largo, *viam sibi per turbam facere,* a.
Largo, avv., *copiose; largiter; large effuseque.* Volger largo ai canti, prov., *periculis se eripere* o *se subtrahere.*
Largùra, *lata loca, orum,* pl. n.
Làrice (albero), *larix, icis,* f. Di larice, *larignus, a, um,* agg.
Laringe (parte della gola), *larynx, yngis,* f.
Larva, spettro, *larva; umbra, æ,* f. ¶ Màschera, *persona; larva, æ,* f.
Lasagna, *laganum, i,* n.
Lasagnàio, *laganorum opifex, ficis,* m.
Lasagnone, V. **Bietolone.**

Digitized by Google

Lasciare, a., *relinquo; linquo; derelinquo, is, liqui, lictum, ere.* — in abbandono, abbandonare, *desero, is, erui, ertum, erere; derelinquere*, a. — gli affanni, *curas deponere*, a. — l'amicizia di alcuno, *ab amicitia alicuius recedere*, n. — andar una cosa, *aliquid omittere* o *missum facere.* — andare uno, *dimittere*, a. — la briglia (proprio e figurato), *habenas laxare alicui.* — le cattive compagnie, *ab improbis demigrare*, n. — la città, *ex urbe facessere.* — fare o dire, *negligere; nihil curare*, a. — di far il suo debito, *muneri suo deesse*, n. — fuggire l'occasione, *occasionem omittere*, a. — l'impresa, *incepto desistere; inceptis absistere*, n. — indietro, *omittere*, a. — l'Italia, ecc., *Italia excedere*, n. — la sua opinione, *de sententia decedere*, n. — da parte, da banda, *omittere; præterire; prætermittere*, a. — nella penna, *silentio prætereo, is, ivi* o *ii, ire*, a. — o abbandonare il possesso, *de possessione decedere*, n. — stare, cessar di fare, *a re desistere; aliquid mittere.* Lasciamo stare il passato, *præterita omittamus.* — l'usanza, *a consuetudine decedere*, n. — la virtù, *a virtute deficere.* — la vita ad alcuno, *vitam non adimere alicui.* Non lasciar vivere, importunare, *vexare: importune insistere*, n. ¶ Tralasciare, *omitto; prætermitto, is, isi, issum, ere; prætereo, is, ivi* o *ii, ire*, a. ¶ Donare, — per testamento, *relinquere; legare*, a. ¶ Lasciar scritto, *literis prodere*, a. ¶ Concedere, permettere, *permittere; sino, is, sivi, situm, ere*, a. (inf. e sogg. con *ut*); *patior, eris, passus, pati*, d., coll'inf. Lasciami vivere a mio modo, *sine meo me vivere modo.* Lasciami aver fiato, *sine ut quiescam.* Lascierete che questi vadano in perdizione? *hos perire patiemini?* — entrare, *aliquem admittere, in locum.* — parlare, *dicendi facultatem dare alicui.* Non lasciarti infinocchiare, *cave ne capiaris.*

Lasciato, p. p., *relictus, a, um.* ¶ Licenziato, *dimissus, a, um.*

Làscito, legato, *legatum, i*, n.

Lascivamente, avv., *lascive; impure; libidinose.*

Lascivetto, agg., *procax, acis; petulans, antis.*

Lascìvia, lussùria, *lascivia; protervia, æ; libido, inis; salacitas, atis*, f.

Lascìvo, agg., impudìco, *lascivus; impudicus, a, um; salax, acis.*

Lassativo, agg. (di rimedio), *laxativus, a, um; molliens, entis.*

Lassato, p. p., stancato, *lassatus; fatigatus, a, um* (abl. s. prep.).

Lassezza, stanchezza, *lassitudo, inis; fatigatio; defatigatio, onis*, f.

Lasso, agg., stracco, *lassus; fessus; defatigatus, a, um* (abl. s. prep.).

Lassù, avv., *illic*, nello stato; *illuc*, nel moto a luogo.

Lastra, *lamina, æ*, f. ¶ Pietra piana, *lapidea lamina, æ*, f.; *quadratus lapis, idis*, m.

Lastricare, a., *lapidibus viam sterno, is, stravi, atum, nere; pavimento, as*, coll'acc.

Lastricàto, p. p., *lapide stratus; pavimentatus, a, um.*

Lastricato, **Lastricatura**, **Làstrico**, sost., *stratura, æ*, f.; *pavimentum, i*, n. ¶ Ridursi sul làstrico, *ad incitas redigi*, p.

Lastrone, accr. (di lastra), *ingens lamina, æ*, f.

Latentemente, avv., *occulte; abscondite; clam.*

Laterale, agg. (da fianchi), *lateralis, e.*

Lateralmente, avv., *a latere; a lateribus.*

Latinamente, avv., *latine.*

Latitùdine, larghezza, *latitudo, inis*, f.

Lato, fianco, *latus, eris*, n. A lato, *juxta; prope*, prep. coll'acc. Da lato, *lateralis, le*, agg. Da ogni lato, *quoquoversus*, avv. Per lato, di fianco, *a latere; oblique*, avv. ¶ Lasciar da un lato, *omitto, is; mitto, is; prætermitto, is, isi, etc.*, a., coll'acc. Dal lato mio, *ego vero; quod ad me attinet.*

Latòre, portatore, *lator, oris*, m.

Latramento, *latratus, us*, m.

Latrare, n., *latro, as; baubor, aris*, d. ¶ Dir male, V. **Sparlare**.

Latràto (voce del cane), *latratus, us*, m. ¶ Maldicenza, *maledictum, i*, n.

Latratore, *latrator, oris*, m. ¶ Maldicente, *latrator; obtrectator, oris*, m.

Latrìa (culto che si rende a Dio), *latria, æ*, f.

Latrìna, cesso, *latrina, æ; forica, æ*, f.

Latrocìnio, *latrocinium, ii; furtum, i*, n.

Latta, *lamina; bractea, æ*, f.

Lattante, *lactens; lac sugens, entis*, m. e f.

Lattare, V. **Allattare**.

Lattato, p. p., *lacte nutritus, a, um.* ¶ Bianco come latte, *lacteus; niveus, a, um*, agg.

Latte, *lac, lactis*, n. — di màndorle, *amygdalinum lac, lactis*, n. — rappreso, *lac coagulatum, i*, n. Di latte, *lacteus, a, um*, agg.

Làtteo, agg. (di latte), *lacteus; lacteolus, a, um.*

Latticinii, *lacticinia, orum; lactantia, um*, pl. n.

Latticinoso, agg. (di erbe, che strappate gemono latte), *lactarius, a, um.*

Lattìme (male de' bambini), *achores, rum*, pl. m.

Lattimoso, p. p., *achoribus laborans, antis.*

Lattònzolo, **Lattonzo** (vitello d'un anno), *hornus* o *hornus bos, bovis*, m. e f.

Lattùga (erba), *lactuca, æ*, f.

Làuda, V. **Lode**.

Laudàbile, agg., *laudabilis, e; laudandus, a, um.*

Laudabilmente, avv., *laudabiliter.*

Làudano (gomma), *laudanum, i*, n.

Laudare, **Laudato**, V. **Lodare**, ecc.

Laudatore, *laudator; celebrator, oris*, m.

Làude, V. **Lode**.

Làudi (dell'uffizio divino), *laudes, dum*, pl. f.

Làurea (serto di alloro), *laurea, æ*, f.; *laurea corona, æ*, f. ¶ Dignità dottorale, *laurea, æ*, f.; *doctoris gradus, us*, m. Prendere la laurea, V. **Laurearsi**.

Laureare, a., conferir làurea, *laurea dono, as*, coll'acc. ¶ Laurearsi, *ad doctoris gradum promoveri*, p.

Laureato, p. p., *laureatus; doctorum insignibus ornatus, a, um.*

Laurèto (luogo pieno d'allori), *lauretum, i*, n.

Làuro, alloro (albero), *laurus, i*, f. Di lauro, di alloro, *laureus, a, um*, agg.

Lautamente, avv., *laute; opipare.*

Lautezza, splendidezza, *lautitia, æ*, f.; *sumptus, us; splendor, oris*, m.

Digitized by Google

Làuto, agg., splendido, *lautus; sumptuosus; splendidus, a, um.*
Lava (materia fusa che vomitano i vulcani), *liquefacta saxa, orum,* pl. n.
Lavàcro, bagno, *lavacrum, i,* n.; *lavatio, onis, f.*
Lavagna, *lapis fissilis, is,* m.; *tabella, æ,* f.
Lavamàni (arnese da lavarsi le mani), *malluvium, ii,* n.; *malluvia, æ,* f.
Lavamento, *lotio; ablutio, onis, f.*
Lavanda, lavatura, *lavatio, onis,* f.
Lavandàia, *purgatrix, icis; lotaria, æ, f.*
Lavandàio, *fullo, onis,* m.
Lavare, a., *lavo, as, lavi, lautum* o *lotum* o *lavatum, are; abluo, is, ui, utum, ere.* — i panni, *pannos purgo, as,* a. ¶ Lavare la testa all'asino, *laterem lavare; oleum et operam perdere.* Una mano lava l'altra (prov.), *manus manum lavat.* ¶ Lavarsi le mani, *manus lavare,* e fig., non se ne voler punto impacciare, *curam rei alicujus abjicere,* a.
Lavativo, serviziale, *clyster, eris,* m.
Lavato, p. p., *lotus; ablutus, a, um.*
Lavatoio, *lavacrum, i; baptisterium, ii,* n.
Lavatura, lavamento, *lavatio; lotio; ablutio, onis,* f. ¶ Acqua di cosa lavata, *lotura, æ,* f.
Lavorante, quando è sost., *operarius, ii,* m.
Lavorare, a., operare, *operor, aris, atus, ari,* d., coll'acc. — la terra, *colo, is, lui, cultum, ere,* coll'acc. — alla campagna, *in agro operari.* — a lume di lucerna, *elucubro, as,* coll'acc. Andare a lavorare, *ad opus exire.* Far lavorare, *opere exercere,* coll'acc.
Lavoratìo, agg., acconcio ad esser lavorato (di campi e sim.), *arvus, a, um; arabilis, e.*
Lavorato, p. p., *elaboratus, a, um.* ¶ Parlandosi di terreno, *cultus; excultus, a, um.*
Lavoratore, *operarius, ii,* m. — di campi, *agricola, æ,* m.; *rusticus, i,* m.
Lavoratrice, *operaria, æ,* f.
Lavoro, Lavorìo, *opus, eris,* n. — piccolo, *opusculum, i,* dim. n. ¶ Giorno di lavoro, *negotiosus dies, iei,* m.
Lazzaretto e **Lazzeretto** (spedale degli appestati), *læmocomium, ii,* n.
Lazzeruòla (frutto), e **Lazzeruòlo** (albero), *hypomelis, idis,* f.
Leàle, agg., *fidelis, le; fidus, a, um; integer, gra, grum.*
Lealmente, avv., *fide; fideliter; integre.*
Lealtà, *fides, ei; fidelitas; probitas, atis, f.*
Leàrdo, agg. (dicesi di cavallo bianco e nero), *scutulatus, a, um.*
Lebbra, *lepra, æ,* f.; *lepræ, arum,* pl. f.
Lebbroso, agg., *leprosus; lepra* o *lepris affectus, a, um.*
Leccamento, *linctus, us; lambitus, us,* m.
Leccante, p. (che lecca), *lambens, entis.*
Leccare, a., *lingo, is, nxi, nctum, ere; lambo, is, mbi, bere,* coll'acc. ¶ Guadagnare, *lucror, aris,* d., coll'acc. ¶ Adulare, *adulor, aris; blandior, iris,* d., col dat.
Leccato, p. p., *linctus, a, um.* ¶ Affettato, *fucatus; arcessitus, a, um.*
Leccatura, *linctus, us,* m.
Leccèto (luogo piantato di lecci), *ilicetum, i,* n.
Lèccio (albero), *ilex, icis,* f.
Leccòne, ghiotto, *helluo, onis; lurco, onis,* m.
Lecconerìa, } (vivanda da ghiotti), *scitamenta,*
Leccornìa, } *orum; cupedia, orum,* pl. n. ¶ Avidità, *aviditas; cupiditas, atis,* f.
Lecitamente, avv., *honeste; licite; jure.*
Lècito, agg., *licitus, a, um.* ¶ Sost., Cosa lecita, *licitum, i,* n.; *fas,* ind. ¶ Essere lecito, *licet, cuit* o *licitum est, ere; fas est, fuit, esse,* imp., col dat. di persona, e l'infin.
Lega, confederazione, *fœdus, eris,* n.; *societas, atis, f.* — fatta, *pactum* o *percussum fœdus.* — rotta, *violatum* o *fractum fœdus.* Far lega, *fœdus inire,* a. ¶ Lega di metalli, *nota, æ, f.* ¶ Misura itineraria, *leuca, æ,* f.
Legàccia, Legàccio, V. **Legàme.**
Legàle, agg. (di legge), *legalis, le.* ¶ Legittimo, *legitimus, a, um.* ¶ Sost., V. **Legista.**
Legalità, *cum legibus convenientia, æ,* f.
Legalizzare, a., *confirmo, as.*
Legalmente, avv., sec. la legge *jure; ex legibus.*
Legàme, *ligamen, inis; vinculum, i,* n.
Legamento, *vinculum, i; ligamen, inis,* n. — di più cose, *colligamentum, i,* n.
Legare, a., *ligo, as; vincio; devincio, is, inxi, inctum, cire* (acc. ed abl. s. prep.). — ad un palo, *ad palum alligo as,* a., coll'acc. — l'asino dove vuole il padrone (prov.), *pareo, es; morem gerere alicui.* ¶ Far legati, *lego, as; testamento reliquere,* a. ¶ Legarsi, obbligarsi, *se aliqua re obligare.* — in società, *societatem facere cum aliquo.* — in amicizia, *amicitia sibi conjungere aliquem.* — in parentela, *affinitate sese devincire cum aliquo.*
Legatàrio (quegli a cui è lasciata qualche cosa per legato), *legatarius, ii,* m.
Legàto, p. p., annodato, *vinctus, a, um.*
Legàto, sost. (làscito di testamento), *legatum, i,* n. ¶ Ambasciadore, *legatus, i,* m.
Legatore, *vinciens, entis,* m. ¶ Legatore di libri, *librorum compactor, oris.*
Legatura, *nexus, us,* m. — di libri, *librorum compactio, onis,* f.
Legazione, ambascerìa, *legatio, onis, f.*
Legge, *lex,* gen. *legis,* f. — naturale, *naturæ lex, legis, f.* — civile, *civile jus,* gen. *juris,* n. — canonica, *canonicum jus.* — agraria. *agraria lex.* — sopra i costumi, *censoria lex,* — sopra le spese, *sumptuaria lex.* Chi non ha legge, *exlex, legis,* agg. Far leggi, *leges ferre* o *promulgare.* Togliere, annullare leggi, *leges abrogare.* Trasgredire le leggi, *leges violare.* Dar leggi a uno, *legem alicui statuere.*
Leggenda, *narratio, onis; narratiuncula, æ, f.*
Leggendàrio, sost. (raccolta di leggende), *narratiuncularum volumen, inis,* n. ¶ Agg., Vedi **Favoloso, Tradizionale.**
Lèggere, a., *lego, is, legi, lectum, gere,* coll'acc. — un libro, *librum legere* o *evolvere.* — spesso, *lectito, as,* coll'acc. — ad alta voce, *recito, as,* coll'acc. — a bassa voce, *submisse legere.* — da capo a piedi, *perlego, gis, legi, lectum, gere,* coll'acc. — scorrendo, *aliquid sublegere.* ¶ Insegnar a leggere ai fanciulli, *pueros elementa docere.* Chi insegna a leggere, *grammatista, æ,* m. Chi non sa leggere, *agrammatos, i,* m. ¶ Insegnare, *prælegere; exponere* (acc. di cosa e dat. di pers.); *docere,* con due acc.

Digitized by Google

Leggerezza, *levitas, atis,* f. ¶ Incostanza, *levitas; mobilitas, atis; inconstantia, æ,* f.
Leggermente, avv., *leviter.* ¶ Agevolmente, *facile; nullo negotio.*
Leggiadramente, avv., *venuste; pulchre; belle.*
Leggiadretto, agg., *venustulus, a, um.*
Leggiadria, *venustas, atis; elegantia, æ; pulcritudo, inis,* f.
Leggiàdro, agg., *venustus, a, um; elegans, antis.*
Leggìbile, agg., *lectu facilis, le; legibilis, le.*
Leggierezza, V. **Leggerezza.**
Leggieri, Di leggieri, avv., *facile; nullo negotio.*
Leggiermente, V. **Leggermente.**
Leggiero, agg., *levis, e.* ¶ Snello, *levis; agilis, e; velox, ocis.* ¶ Agèvole, *facilis, e.* ¶ Incostante, *levis; mobilis; volubilis, e; incostans, antis.*
Legglo, *pluteus, i,* m. ¶ Per simil. e stràzio, Gobba, *gibbus, i,* m.; *gibba, æ,* f.
Leggitore, *lector; recitator, oris,* m.
Leggitrice, *legens, entis,* f.
Legione (schiera di soldati), *legio, onis,* f.
Legislatore, *legislator; legumlator, oris,* m.
Legislazione, *legumlatio, onis,* f.
Legista, *jurisconsultus; jurisperitus, i,* m.
Legittima (parte di eredità dovuta ai figli), *legitima pars, partis,* f.
Legittimamente, avv., *legitime; jure; lege.*
Legittimare, a., *natalibus restituere,* coll'acc. ¶ Fig., *Probo, as; approbo, as,* coll'acc.
Legittimazione, *natalium restitutio, onis,* f.
Legittimità, *jus legitimum, i,* n.
Legittimo, agg., *legitimus, a, um.*
Legna o **Legnàme**, *ligna, orum,* pl. n. Far legne o radunar legne o legna, *lignor, aris,* d. Legne accatastate, *ligna congesta, orum,* pl. n. — secche, *ligna acapna, orum,* pl. n.
Legnàggio, *genus, eris,* n.; *stirps, irpis,* f.
Legnaia (luogo dove si conservano le legne), *lignaria cella, æ,* f.
Legnaio (ammasso di legne), *lignorum strues,* gen. *struis,* f.
Legnaiuolo, *lignarius faber, bri,* m. Bottega da legnaiuolo, *lignaria officina, æ,* f.
Legname, *materia, æ,* f.; *ligna, orum,* pl. n. ¶ Opere di legname, *materiatio, onis,* f.
Legnare, n., far legne, *lignor, aris,* d. ¶ Bastonare, *verbero, as,* coll'acc.; *fustem impingere (alicui).*
Legnata, bastonata, *baculi ictus, us,* m.
Legnetto, *parvum lignum, i,* n. ¶ Piccolo naviglio, *navicula; cymbula, æ,* f.
Legno, *lignum, i,* n. — secco, *aridum, i,* n. Di legno, *ligneus, a, um,* agg. ¶ Nave, *navis, is,* f.; *navigium, ii,* n. ¶ Cocchio, carro, *currus, us,* m.; *rheda, æ,* f.
Legnoso, agg., *lignosus, a, um.*
Legùme, *legumen, inis,* n; *siliqua, æ,* f.
Lembo (orlo della veste), *limbus, i,* m.; *ora, æ,* f.
Lemma (T. geom.), *lemma, atis,* n.
Lena, forza, *robur, oris,* n.; *vis, vis,* n. Avere lena, *vigere,* n. Perder la lena, *elanguescere,* n. Con lena, *fortiter; firme,* avv.
Lèndine (uovo di pidocchio), *lens, lendis,* f.
Lendinoso, agg., *lendibus scatens, entis.*
Lenimento, *lenimen, inis; lenimentum, i,* n.
Lenire, a., *lenio, is, ivi* o *ii, itum, ire; mulceo es, si, sum, ere.*
Lenità, *lenitas, atis; mansuetudo, inis,* f.
Lenitivo, agg., *leniens, ntis; mitigatorius, a, um.*
Lenocinio, allettamento, *lenocinium, ii,* n.; *illecebræ, arum,* pl. f.
Lentamente, avv., *lente; tarde; remisse.*
Lente (sorta di legume), *lens, entis,* f. ¶ Vetro da cannocchiale, ecc., *lens vitrea, æ,* f.
Lentezza, *segnities, iei; desidia, æ,* f.
Lentìcchia, lente (civaia), *lenticula, æ,* f.
Lentìggine (macchia sulla pelle), *lentigo, inis,* f.
Lentigginoso, agg., *lentiginosus, a, um.*
Lentisco, Lentischio (sorta d'albero), *lentiscus, i,* f. Di lentisco, *lentiscinus, a, um,* agg.
Lento, agg., tardo, *lentus; tardus, a, um; segnis, e (ad rem).*
Lento, avv., *lente; tarde; lento gradu.*
Lenzuoletto, *linteolum, i,* dim. n.
Lenzuòlo, *linteum, i,* n.
Leoncello, leoncìno, *leoninus catulus, i,* m.
Leone (animale), *leo, onis,* m. Di leone, *leoninus, a, um,* agg.
Leonessa, *leæna, æ; leo femina, æ,* f.
Leonino, agg. (di leone), *leoninus, a, um.*
Leopardo (animale), *leopardus, i,* m.
Lepidezza, *lepor, oris,* m.; *dictum salsum* o *facetum, i,* n.; *facetiæ, arum,* pl. f.
Lèpido, agg., giocondo, *lepidus; festivus, a, um.*
Leporino, agg. (di lepre), *leporinus, a, um.*
Lepre (animale), *lepus, oris,* m.
Leprottino, Leprotto, *lepusculus, i,* dim. m.
Lerciare, a., imbrattare, *inquino, as; coinquino, as,* coll'acc.
Lèrcio, agg., sporco, *inquinatus; fœdus, a, um.*
Lèsina, *subula, æ,* f. ¶ Uomo sórdido, *avarus, i; sordidus, i,* m.
Lesione, offesa, *læsio, onis,* f.; *damnum, i,* n.
Lesìvo, agg. (che offende), *lædens, entis.*
Leso, p. p., offeso, *læsus; offensus, a, um.*
Lessare, a. (cuocer nell'acqua), *elixo, as,* coll'acc.
Lessato, p. p. (cotto nell'acqua), *elixus, a, um.*
Lessatura, *elixatura, æ,* f.
Lèssico, vocabolario, *lexicon, i,* n.
Lessicògrafo (compilatore di lèssici), *lexicographus, i,* m.
Lesso, sost. (carne lessa), *elixa caro,* gen. *carnis,* f.; *elixa, orum,* pl. n.
Lestamente, avv., *agiliter; celeriter; rapide.*
Lestezza, agilità, *celeritas; agilitas; pernicitas, atis,* f. ¶ Accortezza, *sagacitas; dexteritas, atis,* f.
Lesto, agg., *expeditus, a, um; celer, eris, ere,* acc. con *ad.* ¶ *Celeriter; agiliter,* avv.
Letamaio, *sterquilinium, ii,* n.
Letamare, a. (ingrassare il terreno), *stercoro, as; lætifico, as,* coll'acc.
Letamato, p. p., *stercoratus, a, um.*
Letàme, *fimum, i; letamen, inis; stercus, oris,* n.
Letàrgico, agg. (che ha letargo), *lethargicus, a, um.*
Letàrgo, sopóre, *lethargus, i; veternus, i,* m.
Letificare, a., *lætifico, as; hilaro, as; lætitia afficio, is, eci, ectum, ere,* coll'acc.
Letificato, p. p., *hilaratus; exhilaratus, a, um.*
Letìzia, allegrezza, *lætitia, æ,* f.; *gaudium, ii,* n.; *jucunditas, atis,* f.

Digitized by Google

Lèttera, dell'alfabeto, *litera, æ,* f. — maiùscola, *grandior* o *maxima litera, æ,* f. — minùscola, *litera parva* o *minor, oris,* f. ¶ Epìstola, *epistola, æ,* f.; *literæ, arum,* pl. f. — di complimenti, *literæ officiosæ,* f. — dedicatòria, *epistola nuncupatoria, æ,* f. — falsificata, *literæ adulterinæ,* f. — lunga, *literæ uberiores.* — scritta in fretta, *epistola plena festinationis.* — scritta di proprio pugno, *literæ autographæ,* f. — scritta malamente, *epistola literulis vacillantibus scripta, æ,* f. — di raccomandazione, *commendatitiæ literæ, arum,* f. Mandar lettere, *literas alicui dare* o *mittere.* Portar lettere, *literas alicui perferre* o *reddere.* ¶ A lettere maiuscole, cioè ben chiaro, *apertissime,* avv. ¶ Alla lettera, Vedi **Letteralmente.** ¶ Belle lettere, umane lettere, *literæ, arum.* Saper di lettere, *literatum esse,* n. Uomo di lettere, *vir literatus, i.* Uomo senza lettere, *homo illiteratus* o *sine literis.*

Letteràle, agg., *literalis, le; ad literam.*

Letteralmente, avv., *ad literam; ad verbum.*

Letteràrio, agg., *literarius, a, um.*

Letterato, agg., *literatus; doctus; eruditus, a, um.*

Letteratone, *insignis litteraturæ vir, viri,* m.

Letteratura, *litteratura, æ; eruditio, onis,* f.; *literæ, arum,* pl. f.; *doctrina, æ,* f.

Letterina, *epistolium, ii,* n.; *literulæ, arum,* pl. f.

Letterone (grosso carattere), *maxima litera; quadrata litera, æ,* f. ¶ Letterona, *longa epistola, æ,* f.

Letticciuòlo, Letticello. *lectulus, i,* dim. m.

Lettiera (il sostegno del letto), *lecti fulcrum, i,* n.

Lettiga, *lectica, æ,* f. — coperta, *lectica camerata, æ,* f.

Lettighetta, dim. (di lettiga), *lecticula, æ,* f.

Letto, p. p., *lectus, a, um.*

Letto, sost., da dormire, *lectus, i,* m.; *cubile, lis,* n. — rassettato, *stratus lectus, i,* m. Far il letto, *lectum sternere,* a. Star a letto, *cubare; in lecto esse,* e parlandosi di malato, *lecto detineri,* p. Levarsi da letto, *cubitu* o *e lecto surgere,* n. ¶ Letto del fiume, *alveus, i,* m.

Lettore, *lector, oris,* m. — di qualche scienza, *doctor; professor; prælector, oris,* m.

Lettorìa (grado), *doctoris dignitas, atis,* f.

Lettùccio. *lectulus, i; grabatulus, i,* m.

Lettura. *lectio, onis,* f. — d'uno scritto, *recitatio, onis,* f. Farne lettura, *scriptum recitare.*

Leva (per sollevar pesi), *vectis, is,* m. ¶ Leva di soldati, *militum delectus, us* o *conquisitio, onis,* f. Far leva militare, *milites scribere; militum delectum instituere* o *habere.* Ordinar una leva, *delectum decernere,* a.

Levante, oriente, *oriens, entis; ortus, us,* m. Da levante a ponente, *ab ortu ad occasum.* ¶ Nome di vento, *eurus; subsolanus, i,* m.

Levare, a., alzare, *attollo; extollo, is, tuli, elatum, lere; elevo; sublevo, as; erigo, is, exi, ectum, ere* (acc. ed un altro acc. con *in*). ¶ Togliere, *aufero, fers, abstuli, ablatum, auferre* (acc. e dat. od abl. con *ab*). — le armi di mano, *arma alicui extorquere.* — per forza, *abripere aliquid alicui.* — gente, milizie, *milites conscribere,* a. — la lepre, *leporem excitare* o *exagitare.* — le macchie, *emaculo, as,* a. — la paura, *metum eripere alicui.* — le tende, *castra movere.* ¶ Levarsi (rizzarsi in piedi), *surgo; assurgo, is, rrexi, ectum, ere,* n.; (uscir di letto), *surgere; lecto* o *cubitu surgere.* — contro uno, *in aliquem obsurgere.* ¶ Parlandosi dei pianeti, dei venti, *surgere,* n.; *oriri,* d. — insieme, *consurgo, is, rrexi, ectum, gere,* n. ¶ Levarsi la berretta o il cappello, *caput aperire alicui.* — dai debiti, *aes alienum solvere.* — Lèvamiti d'innanzi, *aufer* o *amove te hinc.* Lèvati di qui, *apage;* plur. *apagite.*

Levata (del sole, ecc.), *ortus, us,* m. ¶ Partenza, *discessus, us,* m. ¶ Cosa di poca o gran levata, *parvi* o *magni momenti res, rei,* f.

Levato, p. p., tolto, *ablatus, a, um.* ¶ Alzato, *erectus; elevatus; editus, a, um.*

Levatòio, ponte, *versatilis pons, pontis,* m.

Levatrice, mammàna, *obstetrix, icis,* f.

Levatùra (esser di poca levatura, di scarso ingegno), *levi sententia esse,* n. Uomo di poca levatura, *homo levissimus, i,* m.

Levigare, a. (render ben liscio), *levigo, as; polio, is, ivi* o *ii, itum, ire,* coll'acc.

Levigàto, p. p., *levigatus; politus, a, um.*

Levìta (della tribù di Levi), *levita; levites, æ,* m.

Levrière (cane da lepri), *venaticus* o *leporinus canis, is,* m.

Lezione, *lectio, onis,* f. ¶ Insegnamento del maestro, *prælectio. onis,* f.

Leziosàggine, *mollities, iei; mollitia, æ,* f.

Leziosamente, avv., *molliter; delicate.*

Lezioso, agg., *mollis, e; delicatus, a, um.*

Lezzo, puzzo, *fœtor; putor, oris,* m.

Lezzoso, agg., puzzolente, *fœtidus; putidus, olidus, a, um.*

Lì, avv., *ibi; illic,* nello stato; *illuc; eo; eo loci,* nel moto. Di lì, di quivi, *illinc.* Lì vicino, in quel torno, *circa; circiter,* avv. o prep. Di lì a poco, di lì a non molto, *paullo post.*

Libamento, V. **Libazione.**

Libare, a., gustare, *libo; gusto; degusto, as,* coll'acc. ¶ Far libazione, *libo, as,* a.

Libazione, *libatio, onis,* f.; *libamentum, i; libamen, inis,* n.

Libbra (peso di dodici once), *libra, æ,* f. Dodici parti di libbra, *as, assis,* m. Undici parti, *deunx, uncis.* Dieci parti, *dextans, antis.* Nove parti, *dodrans, antis.* Otto parti, *bes, bessis.* Sette parti, *septunx, uncis.* Sei parti, *semissis, issis; selibra, æ,* f. Cinque parti, *quincunx, uncis.* Quattro parti, *triens, entis.* Tre parti, *quadrans, antis.* Due parti, *sextans, antis.* Una parte, *uncia, æ,* f. Due, tre, quattro, cinque libbre, *bilibra; trilibra; quadrilibra, æ, etc.,* f. Di due, tre, quattro, ecc. libbre, *bilibris, trilibris, etc.,* agg. Mezza libbra, *selibra, æ,* f. Una libbra e mezzo, *sesquilibra, æ,* f. Libbre cento, *centenarium pondus; centumpondium, ii,* n. — dugento, *ducenarium pondus.* — trecento, *tricenarium.* — quattrocento, *quadrigenarium, etc.*

Libèccio (nome di vento), *africus, i,* m.

Libello, ricorso (richiamo giudiciario), *libellus, i,* m. ¶ Libello famoso o infamatòrio, *famosus libellus, i,* m.

Digitized by Google

Liberale, agg. (largo nel donare), *liberalis, e; beneficus; largus; munificus, a, um.* ¶ Amorevole, *benignus; humanus, a, um.* ¶ Arti liberali, *artes liberales* o *ingenuæ, arum*, pl. f.

Liberalità, *liberalitas; benignitas; largitas, atis; munificentia, æ*, f.

Liberalmente, avv., *liberaliter; munifice; large; benigne.*

Liberamente, avv., *libere; ingenue; aperte.*

Liberare, a., *libero; libertate dono, as*, coll'acc. — dall'assedio, *obsidione eximere*, a. — dalle brighe, *occupationibus exsolvere aliquem.* — per sentenza, *absolvere aliquem.* ¶ Liberarsi dai debiti, *ære alieno liberari*, p. ¶ Salvare, *servo; vindico, as; eripio, is, ui, eptum, ere* (acc. di pers. ed abl. di cosa con *ab*).

Liberato, p. p., *liberatus; solutus; expeditus, a, um* (abl. con *ab* o s. prep.).

Liberatore, *liberator; servator; assertor, oris*, m.

Liberatrice, *servatrix; liberatrix, icis*, f.

Liberazione, *liberatio; redemptio, onis*, f.

Libèrcolo, *vilis libellus, i*, m.

Libero, agg. (non soggetto), *liber, era, erum; ingenuus, a, um.* — da pericolo, *tutus, a, um.* — dalla servitù, *vinculis solutus; in libertatem vindicatus, a, um.* ¶ Sciolto, *liber; solutus; expeditus, a, um* (abl. con *ab* o s. prep.). ¶ Licenzioso, *liber; licentiosus, a, um.*

Libertà, *libertas, atis*, f. ¶ Dare la libertà, *libertatem dare* o *largiri alicui.* Perderla, *libertatem amittere.* Riacquistarla, *in libertatem se vindicare.* Toglierla, *libertatem adimere alicui.* ¶ Facoltà, licenza, *facultas, atis; venia, æ*, f. ¶ Troppa —, *licentia, æ*, f.

Libertinàggio, *immoderata libertas, atis; licentia, æ*, f.

Libertino, agg. (schiavo fatto libero), *libertinus, a, um.* ¶ Sfrenato, *licentiosus, a, um.*

Liberto (schiavo fatto libero), *libertus, i*, m.

Libìdine, *libido, inis*, f.

Libidinosamente, avv., *libidinose; impure.*

Libidinoso, agg., *libidinosus, a, um.*

Libra, bilància, *libra, æ*, f. ¶ Segno del zodìaco, *libra, æ*, f.

Libràccio (pegg.), *malus liber, bri*, m.

Libràio, *bibliopola, æ*, m.

Librare, a., pesare, *librare; perpendere.* ¶ Librarsi, *se librare*, a.; *librari*, p.

Libràto, agg., *libratus; ponderatus, a, um.*

Libreria, *bibliotheca, æ*, f. ¶ Scaffàle, V.

Libretto, **Librettino**, **Libriccino**, **Libricciuòlo**, **Librùccio**, *libellus; libellulus, i*, m.

Libro, *liber, bri*, m. — di cartà pecora, *liber membranaceus, i*, m. — de' conti, *rationum liber, bri*, m. — d'entrata, *accepti codex, icis*, m. — di uscita, *expensi codex, icis*, m. — dove si registrano gli atti pubblici, *publicæ tabulæ, arum*, pl. f. — di ricordi, *adversaria, orum*, pl. n. — scritto di propria mano, *autographus, a, um.* Mandar fuori un libro, *librum edere.* Pubblicazione d'un libro, *libri editio, onis*, f. Mettere a libro d'entrata, *in acceptum referre aliquid.* Mettere a libro d'uscita, *in expensum referre aliquid.* Legator di libri, *librorum glutinator, oris*, m.

Librone, *magnum volumen, inis*, n.

Licenza, permissione, *facultas, atis, venia, æ*, f. ¶ Licenza di partire, congèdo, *dimissio, onis*, f. ¶ Libertà di costumi, *licentia, æ*, f.

Licenziamento, *dimissio, onis*, f.

Licenziare, a., *dimitto, is, si, ssum, tere; missum facere*, coll'acc. — il consiglio, ecc., *consilium dimittere*, a. ¶ Licenziarsi, congedarsi, *vale dicere.*

Licenziato, agg., *dimissus, a, um.* ¶ Sost., Chi ha ottenuto la licenza dagli studi, *prolyta, æ*, m.

Licenziosamente, avv., *licenter; perdite; effrenate.*

Licenzioso, agg., *dissolutus; perditus, a, um.*

Licèo (propriamente era nome di scuola celebre in Atene), *lyceum, ei*, n.

Lido, lito, *litus, oris*, n.; *ora, æ*, f. ¶ Salpar dal lido, *navem solvere*, a. Afferrare il lido, *navem appellere*, a.

Lietamente, avv., *hilariter; læte.*

Lieto, agg., giocondo, *lætus, a, um; hilaris, e.*

Lieve, agg., leggiero, *levis, ve.*

Lievemente, avv., leggermente, *leviter.*

Lievitare, n., *fermentesco, is, scere.*

Lievitato, p. p., *fermentatus, a, um.*

Lièvito, fermento, *fermentum, i*, n.

Ligio, agg., sùddito, *addictus, a, um*, col dat.

Lignàggio, *genus, eris*, n.; *stirps, pis*, f.

Ligneo, agg. (di legno), *ligneus; ligneolus, a, um.*

Lima, *lima, æ; scobina, æ*, f. ¶ Met., Correzione, *lima, æ; expolitio, onis*, f.

Limàccio, fanghiglia, *lutum; cœnum, i*, n.

Limaccioso, agg., fangoso, *lutulentus, a, um.*

Limare, a., pulire con lima, *limo, as; elimo, as.* ¶ Fig., *Polire; expolire*, a., coll'acc.

Limato, p. p., *limatus; elimatus, a, um.*

Limatura (il limare), *expolitio, onis*, f. ¶ La polvere che si fa limando, *scobs, scobis*, f.

Limbello, **Limbellùccio** (ritaglio di cuoio), *pellis præsegmen, inis*, n.

Limitare, a., restringere, *circumscribo, is, psi, ptum, bere; limito, as; termino, as; præfinire; præscribere*, coll'acc.

Limitare, sost. (soglia della porta), *limen, inis*, n.

Limitatamente, avv., *circumscripte.*

Limitativo, agg., *circumscribens, entis; limitans, antis; coërcens, entis.*

Limitato, p. p., *circumscriptus, a, um.*

Limitazione, *circumscriptio, onis*, f.

Limite, confine, *limes, itis; terminus, i*, m.

Limo, fango, *limus, i*, m.; *lutum; cœnum, i*, n.

Limone (frutto), *medicum malum, i*, n. ¶ Albero, *medica malus, i*, f.

Limonèa, **Limonata**, *citrea potio, onis*, f.

Limòsina, *stips, stipis*, f. ¶ Far limosina, *stipem erogo, as*, a., col dat. Domandarla, cercarla, *stipem emendicare* o *cogere.* Viver di limosina, *mendicando vivere*, n.

Limosinare, a., *mendico, as; victum rogo, as; stipem cogo, is, coëgi, coactum, gere.*

Limosinato, p. p., *mendicatus, a, um.*

Limosiniere, agg. (che fa limosina), *in pauperes liberalis, le.* ¶ Sost., Nome di una carica, *stipi erogandæ præfectus, i*, m.

Limpidezza, } **Limpidità**, } *limpitudo, inis; claritas, atis*, f.

Limpido, agg., *lucidus; perspicuus, a, um.*

Digitized by Google

Lince (lupo cerviero), *lynx, lyncis,* m. e f.
Lincèo, agg. (di lince), *lynceus, a, um.*
Lindamente, avv. (con lindezza), *nitide; venuste; eleganter.*
Lindezza, Lindùra, *elegantia, æ,* f.; *nitor, oris,* m.
Lindo, agg., *elegans, antis; nitidus, a, um.*
Linea, *linea, æ,* f. Tirare una linea, *lineam ducere,* a. Linea retta, *recta.* — curva, *curva.* ¶ Discendenza, *series,* gen. *seriei,* f. ¶ Linea equinoziale, *circulus æquinoctialis, is,* m.
Lineamento, *lineamentum, i,* n.; *lineatio, onis,* f. ¶ Al plur., Le fattezze, *lineamenta; aspectus.*
Lineare, agg. (di linee), *linearis; linealis, e.*
Lineare, a., tirar linee, *lineo, as.*
Lineato, p. p., *lineatus, a, um.*
Lineatura, V. **Lineamento.**
Lineètta, *lineola, æ,* dim. f.
Linfa (voce poet.), acqua, *lympha; aqua, æ,* f.
Linfàtico, agg., *lymphaticus, a, um:*
Lingua, *lingua, æ,* f.— biforcata, *bifida lingua, æ,* f. — che tartaglia, *lingua balba* o *blæsa, æ,* f. Punta della lingua, *summa lingua, æ,* f. Tagliar la lingua, *aliquem elinguo, as.* ¶ Linguaggio, *lingua, æ,* f.; *sermo, onis,* m. — del paese, *lingua vernacula, æ,* f. ¶ Mala —, V. **Calunniatore, Detrattore.**
Linguàccia, *mala lingua, æ,* f.
Linguacciùto, agg., *loquax, acis; verbosus, a, um.*
Linguàggio, *idioma, atis,* n.; *sermo, onis,* m.
Linguetta, *lingula, æ,* f.
Linguettare, n., tartagliare, *balbutio, is, ivi, itum, ire.*
Lino (pianta), *linum, i,* n. Di lino, *lineus, a, um,* agg. Tessitor di lino, *linteo, onis,* m.
Liocorno (animale favoloso), *monoceros, otis,* m.
Lione, leone, *leo, onis,* m.
Lionessa, *leæna, æ,* f.
Liopardo, leopardo, *leopardus, i,* m.
Lippo, agg., cisposo, *lippus, a, um.*
Liquefare, a., *liquefacio, is, feci, factum, facere; liquo, as; conflo, as,* coll'acc. ¶ Liquefarsi, *liquesco, is,* s. s., *scere; liquefio, fis, factus, fieri; liquor, aris,* p.
Liquefatto, p. p., *liquefactus; liquatus; fusus, a, um.*
Liquefazione, *liquefactio, onis,* f.
Liquidamente, avv., *fluenter.* ¶ Chiaramente, *clare; liquido; liquide.*
Liquidare, a., *liquefacio, cis, eci, factum; liquo, as; liquidum facere,* coll'acc.
Liquidato, p. p., *liquefactus; liquatus, a, um.*
Liquidazione (d'un conto), *rationis expeditio, onis,* f.
Liquidezza, Liquidità, *liquiditas, atis,* f.
Liquido, agg., *liquidus; fluidus, a, um.*
Liquido, sost., *liquidum, i,* n.; *liquor, oris,* m.
Liquirizia, *liquiritia; glycyrrhiza, æ,* f.
Liquore, *liquor, oris; latex, icis,* m.; *liquidum, i,* n.
Lira (moneta), *denarius, ii,* m. ¶ Strumento da sonare, *lyra, æ,* f. Sonare, insegnare, imparare la lira, *fidibus canere, docere, discere.* Sonator di lira, *fidicen, cinis,* m.
Lirica (specie di poesia), *lirica poësis, eos,* f.
Liricamente, avv., *lyrice.*
Lirico, agg., *lyricus, a, um.* Poesie liriche, *lyrica, orum,* pl. n. ¶ Poeta lirico, *poëta melicus* o *lyricus, i,* m.
Lisca (di cànapa o lino), *festuca, æ,* f. — di pesce, *spina, æ,* f.
Lisciamente, avv., *plane; simpliciter.*
Lisciamento (levigatura di superficie), *levigatio; expolitio, onis,* f. ¶ Belletto, *pigmentum, i,* n.; *fucus, i,* m. ¶ Adulazione, *adulatio, onis,* f.; *blanditiæ, arum,* pl. f.
Lisciare, a., pulire, *polio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc. ed abl. s. prep.; *levigare,* a.
Lisciato, p. p., *politus, a, um.* ¶ Imbellettato, *fucatus, a, um.*
Lisciatura, *expolitio, onis,* f. ¶ *Ornatus, us; comptus, us,* m.
Liscio, agg., *lævis, e; politus, a, um.*
Liscio, sost., belletto, *fucus, i,* m.
Liscìva, ranno, *lixivia, æ,* f.
Lista, fàscia, *instita, æ; vitta, æ,* f. ¶ Catalogo, *index, icis,* m.; *album, i,* n.
Listare, a., fregiar di liste, *fasciolis distinguere; variegare,* coll'acc.
Listato, p. p., *fasciolis distinctus; virgulatus, a, um.*
Litanie, *supplicationes, num,* pl. f.
Lite, *lis, litis,* f. — d' ingiurie, *injuriarum actio, onis,* f. — civile, *civilis actio, onis,* f. — finita, *lis composita, æ,* f. Muover lite ad alcuno, *litem intendere alicui; litem inferre, in aliquem.* Vincer la lite, *litem obtinere.* Perder la lite, *litem, causam perdere,* a.
Litigamento, *litigium, ii,* n.
Litigante, *litigans, antis; litigator, oris,* m.
Litigare, n., far lite, *litigo, as; judicio contendere (cum aliquo).* ¶ Contrastare, *altercor, aris, atus, ari,* d. *(cum aliquo).*
Litigato, p. p., *controversus, a, um.*
Litìgio, lite, *lis, litis; controversia, æ; altercatio, onis,* f.
Litigioso, agg., *litigiosus, a, um.*
Lito, lido, *litus, oris,* n.
Litorale, agg., *litoralis, le; litoreus, a, um.*
Littòre (ministro de' consoli), *lictor, oris,* m.
Liturgìa, *ceremoniæ, arum,* pl. f.
Livella, traguardo (strum. geom.), *libella, æ,* f.
Livellare, a., *ad libellam componere,* coll'acc.
Livellàrio, *emphyteuta, æ,* m.
Livellato, p. p., *ad libellam compositus, a, um.*
Livellazione, *libratio, onis,* f.
Livello, censo, *canon, onis,* m. Dare a livello, *loco, as;* a., coll'acc. ¶ Piano orizzontale, *æquatio, onis,* f. Stare a livello, *æqualem o parem esse.*
Lividamente, avv. (met.), *maligne; invidiose.*
Lividezza, *livor, oris,* m.
Lìvido, agg., *lividus, a, um; livens, entis.* Divenir lìvido, *livescere,* n. Esser lìvido, *livere,* n.
Lividura, *livor, oris,* m.
Livore, àstio, *invidia, æ,* f.; *livor, oris,* m.
Livrèa (veste da servitore), *polymita vestis, is,* f. Vestito a livrea, *veste polymita indutus, a, um,* agg.
Liùto (strum. da sonare), *testudo, inis,* f.
Lizza, *septum, i; vallum, i,* n. Entrar in lizza, *certamen inire; in aciem descendere,* n.

Digitized by Google

Lo, articolo masch., non si traduce. ¶ Pron., vale: quello, *ille, a, ud; is, ea, id* (trovasi sempre all'acc.).
Locàle, agg. (del luogo), *localis, e.*
Locanda, *diversorium, ii; hospitium, ii,* n.
Locandiere, *caupo, onis; diversor, oris; hospes, itis,* m.
Locàre, a., allogare, *loco, as,* coll'acc. ¶ Collocare, *colloco, as,* a.
Locato, p.p., *locatus; collocatus; positus, a, um.*
Locazione, *locatio, onis,* f. ¶ Positura, sito, *locus, i,* m.
Locusta. cavalletta, *locusta, æ,* f.
Locuzione (modo di dire), *locutio, onis,* f.
Lodàbile, agg. *laudabilis, e; laude dignus, a, um.*
Lodare. a., *laudo, as; collaudo, as; laudibus cumulo* od *orno* od *effero, ers, extuli, elatum, ferre; commendo, as,* coll'acc.
Lodatamente, avv., *laudate; laudabiliter.*
Lodato, p. p., *laudatus; commendatus, a, um.*
Lodatore, *laudator; commendator, oris,* m.
Lodatrice, *laudatrix; commendatrix, icis,* f.
Lode o **Loda**, *laus,* gen. *laudis; laudatio; commendatio, onis,* f. Acquistar lode, *laudem sibi parere* o *comparare; laudem consequi,* d. Ascriver una cosa a lode, *laudi dare aliquid alicui.* Colmar di lodi, *aliquem omni laude cumulare.* Dir le lodi d'alcuno, *alicuius laudes dicere* o *celebrare.* ¶ Canto o Canzone, V. ¶ Mèrito, *laus, dis; virtus, utis,* f. ¶ Fama, *fama, æ,* f.; *nomen, inis,* n.
Lodèvole, agg., *laudabilis; commendabilis, e.*
Lodevolmente, avv., *laudabiliter; laudate.*
Lòdola, allòdola (uccello), *alauda, æ,* f.
Lodoletta, *parva alauda, æ,* f.
Loggetta (dim. di loggia), *porticula, æ,* f.
Lòggia, *ambulacrum, i; peristylium, ii,* n. — al sole, *solarium, ii,* n. — scoperta, *ambulacrum subdiale, is,* n.
Loggiàto, *porticus, us,* f.; *peristylium, ii,* n.
Loggione, *longa porticus, us,* f.
Lògica (arte), *logica, æ; dialectica, æ,* f.
Logicamente, avv., *dialectice; logice.*
Lògico, **Logicale**, agg., *logicus, a, um.*
Lòglio (erba nociva), *lolium, ii,* n.
Loglioso, agg., *lolio permixtus, a, um.*
Logorare, a., consumare, *consumo, is, psi, ptum, ere,* coll'acc. ¶ Deteriorare, *terere; conterere,* coll'acc. ¶ Logorarsi (fig.), *consumi; absumi; confici,* p. — nello studio, *se conterere in studiis.* — nei pensieri e nel pianto, *cura et lacrymis se macerare.*
Logorato, V. **Lògoro**.
Logoratore, *consumptor; confector, oris,* m.
Lògoro, agg. e p. p., consumato, *tritus; attritus; detritus; consumptus, a, um.*
Lombo, *lumbus, i,* m.; *renes, um,* pl. f.
Lombrìco (verme della terra), *lumbricus, i,* m.
Longanimità, tolleranza, *patientia; tolerantia, æ; longanimitas, atis,* f.
Longànimo, agg., *patiens, entis; longanimis, e.*
Longèvo, agg. (di grande età), *longævus; grandævus, a, um.*
Longinquità, *longinquitas, atis,* f.
Longìnquo, agg., lontano, distante, *longinquus; remotus, a, um.*
Longitudinàle, agg., *in longitudinem.*
Longitùdine (T. geogr.), *longitudo, inis,* f.
Lontanamente, avv., *procul; longe; longinque*
Lontananza, *longinquitas, atis; distantia, æ,* f.; *intervallum, i,* n.
Lontanetto, agg. comp., *remotior; longinquior, ius.*
Lontanissimo, agg. sup., *remotissimus, a, um.*
Lontano, agg., *longinquus; remotus, a, um; distans, antis.* ¶ Sost., V. **Lontananza**.
Lontano, avv., *longe; procul; longinquo.* Da lontano, *e longinquo; eminus.* Assai lontano, *longissime.* Esser lontano, *absum, ers, fui, esse,* n. Egli è lontano di qui, *procul hinc est.* Venir di lontano, *e longinquo venire.* Prender da lontano, *longe prospicere,* a. ¶ Prep., *Longe; procul* (abl. con *ab* o s. prep.). Lontano di casa, *longe ab ædibus; procul domo.* Non lontano dal campo, *haud procul a castris.*
Lontra (animale), *lutra; lytra, æ,* f.
Lonza (lupo cerviero), *lynx, ncis; panthera, æ,* f.
Loppa (scorza del grano), *gluma, æ,* f.
Lopposo, agg., *glumis refertus, a, um.*
Loquàce, agg., *loquax, acis; garrulus, a, um.*
Loquacemente, avv., *loquaciter; verbose.*
Loquacità, *loquacitas; garrulitas, atis,* f.
Loquèla, *loquela, æ,* f.; *sermo, onis,* m.
Lordamente, avv., *fœde; sordide.*
Lordare, a., sporcare, *fœdo; inquino; turpo; contamino, as,* coll'acc.
Lordo, agg., sporco, *sordidus; fœdus; impurus; immundus, a, um.*
Lordùra, sporchezza, *sordes, dium,* pl. f.
Lorìca, corazza, *lorica, æ,* f.; *thorax, acis,* m.
Loro, pron. plur., si usa solo nei casi obliqui, *is, ea, id; ille, illa, illud.* ¶ Agg. possess., *Suus, a, um.*
Losco, agg. (cieco da un occhio), *luscus; lumine læsus, a, um.* Far losco, *elusco, as,* coll'acc.
Loto, fango, *lutum, i,* n. Di loto, *luteus, a, um,* agg.
Lotolento, } agg., fangoso, *lutosus; lutulentus,*
Lotoso, } *a, um.*
Lotta, *lucta; pugna; palæstra, æ,* f. Da lotta, *palæstrice,* avv.
Lottare, n., *luctor, aris, atus, ari,* d.
Lottatore, *luctator, oris,* m.
Lotto (sorta di giuoco), *sortitio, onis,* f.
Lubricità, *lubricum, i,* n.
Lùbrico, agg., *lubricus, a, um.*
Lucchetto, *sera, æ,* f.; *clostrum, i,* n.
Luccicante, p., *fulgens; lucens, entis.*
Luccicare, n., risplendere, *mico, as, cui,* s. a., *care; luceo, es; reluceo, es, xi, ere.*
Lùccio (pesce), *lucius, ii; lupus, i,* m.
Lùcciola (insetto che risplende), *lampyris, idis; cicindela, æ,* f.
Luce, *lux, lucis,* f.; *lumen, inis,* n.; *splendor, oris,* m. Venir in luce, *apparere,* n. Dar alla luce, *in lucem proferre* o *edere,* a.
Lucente, agg. e p., *fulgens; lucens, entis.* Vedi **Lùcido**.
Lùcere, V. **Risplèndere**.
Lucerna, *lychnus, i,* m.; *lucerna, æ,* f. Operare a lume di lucerna, *elucubro, as,* a., coll'acc. Opera fatta a lume di lucerna, *elucubratio, onis,* f. ¶ Met., Luce, *lux, ucis,* f.; *lumen, inis,* n.

Digitized by Google

Lucernetta, *lucernula, æ, f.*
Lucerniere, *lychnucus, i,* m.
Lucerta, Lucèrtola, *lacerta, æ, f.; lacertus, i,* m.
Lucidamente, avv., *clare; fulgenter; dilucide.*
Lucidare, a., render chiaro, *dilucido, as; illustro, as; declaro, as,* coll'acc.
Lucidato, p. p., *illustratus; illuminatus, a, um.*
Lucidazione, *illustratio, onis,* f.
Lucidezza, Lucidità, *lux, ucis,* f.; *splendor; fulgor, oris,* m.
Lùcido, agg., *lucidus; fulgidus; clarus; splendidus, a, um.*
Lucignolo, *ellychnium, ii,* n.
Lucrare, a., guadagnare, *lucror, aris,* d.
Lucrativo, agg., *lucrosus; lucrativus, a, um.*
Lucràto, p. p., *lucrifactus, a, um.*
Lucro, guadagno, *lucrum, i,* n.; *quæstus, us,* m.
Lucroso, agg., *lucrosus; quæstuosus, a, um.*
Ludìbrio, scorno, *ludibrium, ii,* n.; *irrisus, us,* m.
Lùglio (mese), *julius, ii; quintilis, is,* m. Di luglio, *quintilis, le,* agg.
Lùgubre o **Lugùbre**, agg., dolente, *lugubris, bre; mæstus, a, um.*
Lui, pron. (caso obliquo), *is,* gen. *eius; ipse,* gen. *ipsius,* m.
Lumàca, chiòcciola, *limax, acis; cochlea, æ,* f. — senza guscio, *cochlea nuda, æ,* f.
Lumacone, *cochlea major, oris,* f.
Lume, *lumen, inis,* n. Far lume, *præluceo, es, uxi,* s. s, *cere,* n., col dat. A lume di luna o di sole, *ad lunam; ad solem.*
Lumeggiare, a., dar lume (T. di pittura), *illumino, as; illustro, as,* coll'acc.
Lumeggiato, p. p., *illustratus; illuminatus, a, um.*
Lumicino, *facula, æ,* dim. f. ¶ Metaf., Essere al lumicino, *animam agere.*
Lumièra, *fax, facis,* f.; *lumen, inis,* n.
Luminare (lume grande), *lumen, inis,* n.
Luminària (moltitudine di lumi accesi), *luminum copia, æ,* f.
Luminello (anello del lucignolo), *myxus, i,* m.
Luminosamente, V. **Lucidamente**.
Luminoso, agg., *lucidus, a, um; coruscans, ntis.*
Luna, *luna, æ,* f. A modo di luna, *lunatus, a, um,* agg. Luna nuova, *nova luna, æ,* f. Luna vecchia, *luna decrescens, entis.* — crescente, *luna crescens.* — piena, *luna orbe plena.* Primo quarto, *luna curvata in cornua.* Secondo quarto, *luna dividua.* Il finir della luna, *lunæ senium, ii,* n. Ecclisse di luna, *lunæ defectus, us,* m. Far come la luna, *mobilem* o *mobili ingenio esse,* n.
Lunàre, agg. (della luna), *lunaris, re.*
Lunàrio, almanacco, *lunaris liber, bri,* m.
Lunàtico, agg., *lunaticus, a, um.* ¶ Incostante, *varius, a, um.*
Lunazione (fase della luna), *lunaris cursus, us,* m.
Lunedì, *lunæ dies, diei,* m.
Lunetta, *lunula, æ,* dim. f.
Lunga: alla lunga, di lontano, *longe; procul,* avv. di luogo; *longo tempore,* avv. di tempo. Di gran lunga più grande, *longe major.*
Lungamente, avv., *longe,* se significa spazio; *diu,* se tempo. Più lungamente, *longius* o *diutius.* Molto lungamente, *perdiutius,* avv.
Lunganimità, *longanimitas, atis, f.*
Lungànimo, agg., *longanimis, e.*
Lungheria, *prolixitas, atis,* f.
Lunghetto, agg., *longiusculus, a, um,* dim.
Lunghezza, *longitudo, inis,* f.
Lungi, avv., *longe; procul.* ¶ Tanto è lungi, che, ecc., *tantum abest, ut,* col sogg. ¶ Prep., *Procul; longe,* abl. s. prep. o con *ab.* Lungi dalla patria, *procul a patria.* V. **Lontano.**
Lungo, agg., *longus; prolixus; procerus, a, um.* Alquanto lungo, *longiusculus, a, um.* Mandar in lungo, *protrahere,* coll'acc. Tirar in lungo il dire, *sermonem protrahere.* — la guerra, *bellum ducere.* A lungo andare, *processu temporis.* Per lo lungo, *in longum; in longitudinem.* Alla lunga, in lungo (di spazio), *longe;* (di tempo), *diu.*
Lungo, prep., *juxta; prope; propter,* coll'acc.
Luoghetto (dim. di luogo), *loculus, i,* m.
Luogo, *locus, i,* m. (pl. *loci,* m., e *loca,* n., gen. *orum*). — nascosto, *abditum, i,* n. — aspro, alpestre, *aspretum, i,* n. — esposto al sole, *locus apricus, i,* m. — ombroso, *locus umbrosus.* — rimoto, *recessus, us; secessus, us,* m. — sassoso, *saxetum, i,* n. — solitario, *solitudo, inis,* f. ¶ In qualche luogo, *alicubi,* avv. di stato. Se in qualche luogo, *sicubi,* avv. di stato. Ad alcun luogo, *aliquo,* avv. di moto al luogo. A qualunque luogo, *quocumque,* avv. All'uno e all'altro luogo, *utroque,* avv. In altro luogo, *alibi,* avv. di stato; *alio,* avv. di moto. ¶ Da altro luogo, *aliunde,* avv. In ogni luogo, *ubique,* avv. di stato; *in omnem locum,* avv. di moto. In nessun luogo, *nullibi; nusquam; nusquam gentium,* avv. In questo luogo, *hic; in hoc loco,* avv. di stato; *huc; hunc in locum,* avv. di moto. Nel medesimo luogo, *ibidem,* avv. di stato; *eodem,* avv. di moto. Dal medesimo luogo, *indidem; ex eodem loco.* ¶ A tempo e luogo, *tempore et loco.* ¶ In luogo di, V. **Invece.** ¶ Aver luogo, cioè effetto, *exitum habere,* a. ¶ Posto, dignità, *officium, ii; munus, eris,* n.; *gradus, us,* m. ¶ Luogo comune, *latrina; forica, æ,* f.
Luogotenente, *legatus, i; vicarius, ii,* n.
Luogotenenza, *vicarii munus, eris,* n.
Lupa (animale), *lupa, æ,* f.
Lupino, agg., *lupinus, a, um.*
Lupo (animale), *lupus, i,* m. Di lupo o da lupo, *lupinus, a, um,* agg.
Lupocervière, lince, *lynx, ncis,* m. e f.
Lùrido, agg., *luridus; squalidus, a, um.*
Lusinga, *blanditiæ, arum,* pl. f.
Lusingare, *blandior, iris, itus, iri,* d., col dat.
Lusingato, p. p., *illectus; delenitus, a, um.*
Lusingatore, *assentator; adulator; palpator, oris,* m.
Lusinghèvole, agg., *blandus; blandiloquus, a, um.*
Lusinghevolmente, avv., *blande.*
Lusinghièro, agg., *blandus, a, um.* ¶ Adulatorio, *assentatorius, a, um.*
Lussazione, *luxus, us,* m.; *luxatura, æ,* f.
Lusso, *luxus, us,* m.; *luxuria, æ,* f. — nel vestire, *luxuriosus cultus, us,* m. Viver nel lusso, *luxuriose vivere,* n. Chi ama il lusso, *luxuriosus, a, um,* agg.

Digitized by Google

Lussureggiare, n., peccare di lussùria, *libidinor, aris, atus, ari*, d. ¶ Viver nel lusso, *luxurior, aris, atus, ari*, d. ¶ (Delle piante). Esser troppo rigoglioso, *luxuriari*, d.
Lussùria, *luxuria, æ; libido, inis*, f.
Lussuriare, V. **Lussureggiare**.
Lùssuriosamente, avv., *luxuriose; lascive*.
Lussurioso, agg., *luxuriosus; lascivus; impudicus, a, um*.
Lustrare, a., *polio; expolio; perpolio, is, ivi, itum, ire*.
Lustro, agg., splendente, *nitidus, a, um; fulgens, entis*.
Lustro, sost., *splendor, oris*, m.; *lumen, inis*, n. ¶ Decòro, *nobilitas, atis*, f. ¶ Lo spazio di cinque anni, *lustrum, i*, n.
Lutto, mestìzia, *luctus, us*, m. Di lutto, *lugubris, bre*, agg. In abito di lutto, *lugubri habitu*. Vestirsi a lutto, *lugubria induere*, a.
Luttuosamente, avv., *luctuose; lugubriter*.
Luttuòso, agg., *luctuosus, a, um; lugubris, e*.

M

Ma, cong., *sed; at; verum*. Ma che? *sed quid?* Ma che più? *quid multa; quid plura?* Ma pure, *atqui; attamen*. Ma però, *verum tamen*. Ma nondimeno, ma ad ogni modo, *verum enimvero*. Ma se, *sin; si autem*. Ma se no, *sin autem; sin minus*. Ma altrimenti, *sin aliter*.
Maccherone (vivanda di pasta), *pastillus, i*, m. ¶ Uomo sciocco, *hebes, etis; bardus, i*, m.
Màcchia, *macula, æ*, f. ¶ Infàmia, *nota; infamia, æ*, f. ¶ Spinèto, *rubetum; vepretum; senticetum, i*, n.
Macchiare, a., imbrattare, *maculo, as; inquino, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Macchiato, p. p., *maculatus; sordidus, a, um*.
Macchietta, **Macchierella**, *labecula, æ*, f.
Màcchina o **Màchina**, *machina, æ*, f. ¶ Cosa grande, *moles, is*, f. ¶ Astùzia, *dolus, i*, m.; *insidia, æ*, f.
Macchinare, a., *molior, iris, itus, iri; machinor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Macchinatore, *machinator; molitor, oris*, m.
Macchinatrice, *machinatrix; molitrix, icis*, f.
Macchinazione, *machinatio, onis*, f.
Macellaio, *lanius, ii*, m. Di macellaio, *lanionius, a, um*, agg. Far il macellaio, *lanienam exercere*.
Macellare, a. (uccidere animali), *macto, as*, coll'acc.
Macello, *laniena, æ*, f.; *macellum, i*, n. ¶ Strage, *cædes, is; strages, is*, f. Far gran macello, *maximam cædem facio, is*, a.
Macerare, a., ammollare nell'acqua, *macero, as; emollio, is, livi, litum, lire* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Macerarsi, divenir tenero, *marcesco, is, scere*, n. ¶ Affliggersi, *conficior, ceris, fectus, fici*, p. (abl. s. prep.).
Macerato, p. p., *maceratus; madidus; madefactus; mollitus, a, um*.
Macerazione, *maceratio, onis*, f.
Macèria (muro a sacco), *maceria, æ*, f. ¶ Rottàmi, *maceria, æ*, f.; *rudera, um*, pl. n.
Màcero, V. **Macerato**.
Macigno (pietra durissima), *silex, icis*, f. Di macigno, *siliceus, a, um*, agg.
Macilento, agg., *macilentus, a, um; gracilis, le*.
Macilenza, magrezza, *macies, iei*, f.
Màcina, *mola, æ*, f. — da grano, *mola frumentaria, æ*, f. — da olio, *trapetum, i*, n.
Macinamento, il macinare, *molitura, æ*, f.
Macinare, a., *molo, is, lui, litum, lere; tero; contero, is, trivi, tritum, erere*, coll'acc.
Macinato, p. p., *tritus; mollitus, a, um*.
Macinatoio, *mola, æ*, f. — da olio, *mola olearia, æ*, f.
Macinatore, *molitor; tritor, oris*, m.
Macinatura, *molitura; pistura, æ*, f.
Macinella, **Macinetta**, *parva mola, æ*, f.
Maciulla (strumento da rompere il lino), *stuparius malleus, ei*, m.
Maciullare, a., *depsere; conterere*, coll'acc.
Madàma, *domina, æ; femina princeps, cipis*, f.
Màdia (dove si fa la pasta), *mactra, æ*, f.
Madonna, mia donna, ossia signora, *domina; matrona, æ*, f. ¶ Maria, *Virgo Deipara, æ*, f.
Madre, *mater, tris; genitrix, icis*, f. — di famiglia, *materfamilias*, gen. *matrisfamilias*, f.
Madreperla; *concha; margaritifera, æ*, f.
Madrevite, *cochlea, æ*, f.
Madrigàle (breve poesia), *epigramma, atis*, n.
Madrigna, *noverca, æ*, f.
Madrìna, levatrice, *obstetrix, icis*, f. ¶ Comare, *commater, tris; matrina, æ*, f.
Maestà, *majestas; dignitas, atis*, f. ¶ Sua Maestà, il Re, *Rex, Regis; Princeps, ipis*. ¶ Sua Divina Maestà, V. **Dio**.
Maestoso, agg., *gravis, ve*.
Maestosamente, avv., *graviter; cum dignitate*.
Maestra, *magistra, æ; præceptrix, icis*, f.
Maestràle (nome di vento), *caurus; corus, i*, n.
Maestranza, *artificum manus* o *turba, æ*, f. ¶ Maestrìa, *ars, artis; peritia, æ*, f.
Maestrèvole, agg., ingegnoso, *artificiosus, a, um*.
Maestrevolmente, avv., *artificiose; solerter; affabre*.
Maestrìa, *solertia, æ; peritia, æ*; f.; *artificium, ii*, n.
Maestro, agg., dotto (che sa operare), *peritus, a, um; solers, ertis*. ¶ Principale, *primus; præcipuus, a, um*. Strada maestra, *via publica; via militaris o regia*.
Maestro, sost., *magister, tri; præceptor, oris*, m. — di scuola, *ludimagister, tri*, m. — di camera, *cubiculi præfectus, i*, m. — di campo, *militum tribunus, i*, m. — di casa, *œconomus, i*, m. — inferiore, elementare, *puerorum magister, tri*, m. — di rettòrica, *rhetor, oris*, m. — di scherma, *lanista, æ*, m. ¶ Gran maestro, capo di ordini cavallereschi, *dux*, gen. *ducis; princeps, ipis*, m. ¶ Nome di vento, *caurus, i; corus, i*, m.
Maga, strega, *saga, æ; venefica, æ*, f.
Magàgna, difetto, *vitium, ii; mendum, i*, n.; *labes, is*, f.
Magagnare, a., *vitio, as; corrumpere; inficere*, coll'acc.

Digitized by Google

Magagnato, p. p., guasto, *vitiatus, a, um.*
Magazzino (deposito di mercanzìe), *promptuarium, ii,* n. — di grano, *horreum, ei,* n.
Maggèse (campo che riposa un anno), *novale, is,* n.
Màggio (mese), *majus, ii,* m. Di maggio, *majus, a, um,* agg.
Maggioranza, superiorità, supremazia, *primatus; principatus, us,* m. ¶ Il maggior numero, *major pars, partis,* f.
Maggiordòmo, *domus præfectus, i,* m.
Maggiore, agg. comp. di **Magnus**, *major,* n. *majus,* gen. *joris.* – d'età, *natu major, oris; ætate provectior, oris,* m. ¶ I maggiori, gli antenati, *majores; parentes; patres, um,* pl. m.
Maggiormente, avv., *multo magis; præsertim.*
Magìa (arte diabòlica), *magia, æ; magice, es; magica ars, artis,* f.
Magicamente, avv., *magica arte.*
Màgico, agg. (di magìa), *magicus, a, um.*
Magione, V. **Abitazione.**
Magistèro, **Magistèrio**, *magisterium, ii,* n.
Magistràle, agg., *magistralis, le.*
Magistralmente, avv., *sapienter; perite.*
Magistrato (uomo o adunanza d'uomini con potestà di giudicare o far eseguire le leggi), *magistratus, us,* m. — dei dieci, *decemviri, orum,* pl. m. ¶ **Magistratura**, V.
Magistratura (càrica del magistrato), *magistratus, us,* m.; *munus, eris,* n. Assumere la magistratura, *magistratum inire.* Esercitarla, *magistratum gerere.* Abdicarla, deporla, *magistratum abdicare.*
Màglia (cerchietto di ferro), *ansula, æ,* f. — di rete, *macula, æ,* f. Fatto di maglia, *maculis consertus, a, um,* agg. Armatura di maglia, *squama, æ,* f.
Magliolìna, dim. di maglia, *ansula, æ,* f.
Màglio (martello), *malleus, ei,* m.
Magliuòlo (sermento da piantare), *malleolus, i,* m. Di magliuolo, *malleolaris, re,* agg.
Magnanimamente, avv., *magno animo.*
Magnanimità, *magnanimitas, atis; animi magnitudo, inis,* f.
Magnànimo, agg., *magnanimus, a, um.*
Magnàno, chi lavora ferro, chiavaro, *faber ferrarius, ii; claustrarius artifex, icis,* m.
Magnàte, principale, *princeps, is; optimas, atis; primarius vir,* gen. *viri,* m.
Magnète (calamìta), *magnes, etis,* f.
Magnètico, agg., *magneticus, a, um.*
Magnetismo, *magnetica vis, vis,* f.
Magnificamente, avv., *magnifice; splendide; liberaliter.*
Magnificare, a., *extollo, is, extuli, elatum, extollere; magnifico, as; exalto, as,* coll'acc.
Magnificato, p. p., *celebratus; prædicatus, a, um.*
Magnificatore, *prædicator; celebrator, oris,* m.
Magnificenza, *magnificentia, æ,* f.; *splendor, oris,* m.; *pompa, æ,* f.
Magnificentissimo, agg. sup., *magnificentissimus, a, um.*
Magnifico, agg., *magnificus; splendidus, a, um; liberalis, e.* Più magnifico, *magnificentior, ius,* comp.
Magniloquenza, *magniloquentia, æ,* f.
Magnitùdine, grandezza, *magnitudo, inis,* f.
Mago, stregone, *magus, i; veneficus, i,* m.
Magramente, avv., *jejune; exiliter; exigue.*
Magrètto, agg. dim., *macellus, a, um.*
Magrezza, *macies, iei; macritudo, inis; macritas, atis,* f.
Magrissimo, agg. sup., *macerrimus, a, um.*
Magro, agg., *macer, cra, crum; gracilis, le; macilentus, a, um.* Divenir magro, *macresco, is, crui, scere,* n.; *emacior, aris,* p.
Mai, avv., *unquam.* Non mai, *numquam,* avv. Nè mai, *nec unquam.* Se mai, *si quando; si forte.* Mai più (in senso futuro), *numquam posthac;* (in senso passato), *numquam antehac.* ¶ **Mai**, nelle prop. interrogat., anche senza la negazione, voltasi per *nunquam.* ¶ **Mai**, con un pronome o avverbio interrog., si volge *nam.* Chi mai? Donde mai? Dove mai? *quisnam? undenam? ubinam?*
Mainò, avv., *minime gentium.*
Maiorana (erba), *amaracus, i,* m.; *amaracum, i,* n. Di maiorana, *amaracinus, a, um,* agg.
Maisempre, avv., *semper; perpetuo.*
Maisì, avv., *utique; etiam; næ; maxime.*
Maiùscola (lettera), *litera majuscola, æ,* f.
Malaccorto, agg., *incautus; improvidus, a, um.*
Malacreanza, *rusticitas, atis,* f.
Malagèvole, agg., *difficilis, le; arduus, a, um* (col dat. o col sup. in *u*).
Malagevolezza, *difficultas, atis,* f.
Malagevolmente, avv., *vix; ægre; difficulter.*
Malagiàto, agg., *egenus; inops.*
Malamente, avv., *male; prave; aspere.*
Malandàto, p. p., *perditus; male habitus, a, um.*
Malandrìno, *latro, onis; grassator, oris,* m.
Malanno, *infortunium, ii,* n.; *adversus casus, us,* m.
Malatìccio, agg., *valetudinarius, a, um.*
Malato, agg., *æger, gra, grum; infirmus, a, um.*
Malattìa, *morbus, i,* m.; *ægritudo, inis,* f.
Malaventura, calamità, *calamitas, atis,* f.
Malavòglia, *malevolentia, æ,* f. A malavoglia, di malavoglia, *ægre; invite; inique,* avv.
Malavveduto, agg., incauto, *inconsultus, a, um.*
Malavventurato, agg. *infelix, icis; miser, a, um.*
Malavventurosamente, avv., *infeliciter; misere.*
Malcompostamente, avv., *inordinate; incomposite.*
Malcomposto, agg., *incompositus, a, um.*
Malcòncio, **Malcondotto**, agg., *male habitus, a, um.*
Malcontento, agg., *tristis, e; mærens, entis.*
Malcostumato, agg., *male moratus, a, um.*
Malcreàto, agg., *inurbanus; impolitus, a, um.*
Maldicente, agg., malèdico, *maledicus, a, um.*
Maldicenza, *obtrectatio, onis,* f.
Maldisposto, agg., *male affectus, a, um.* ¶ Indisposto, *æger, gra, grum.*
Male, vizio, *malum, i,* n. ¶ Infermità, *morbus, i,* m.; *ægritudo, inis,* f. — attaccaticcio, *contagium, ii,* n. — cadùco, *morbus comitialis, is,* m. — di cuore, *morbus cardìacus, i,* m. — di fègato, *morbus hepaticus, i,* m. — di gola, *angina, æ,* f. — di stòmaco, *stomachi languor, oris,* m. — di ventre, *tormina, um,* pl. n. ¶ Disgrazia, danno, *calamitas, atis,* f.; *infortunium, ii,* n.; *incommodum, i,* n.

Digitized by Google

Male, avv., malamente, *male; perverse; perperam.* **Mal vestito**, mal in arnese, *male vestitus; pannosus, a, um,* agg. Parlar male di alcuno, *alicui obtrecto, as;* o *male loquor, eris, cutus, qui,* d., coll'abl. e *de.* Star male, *ægroto, as,* n.; *se male habere.* Io sto male, *male est mihi.* La cosa va male, *male se res habet.* Gli affari vanno di male in peggio, *res in pejus ruunt.*

Maledetto, p. p., *devotus; execratus, a, um.*

Malèdico, agg., *maledicus, a, um; obtrectator, oris.*

Maledire, a., *execror, aris,* d., coll'acc.; *mala* o *male precor, aris,* col dat. ¶ Nota che *maledico, is,* vale **sparlare**, e non **maledire**.

Maledizione, *maledictum, i,* n.; *execratio, onis,* f.

Malefatta, V. **Malfatta**.

Maleficiato, agg., *maleficio affectus, a, um.*

Maleficio, *maleficium, ii; malefactum, i,* n.

Malèfico, agg., *maleficus; noxius, a, um.*

Malestante, agg., *incommoda fortuna utens, entis.*

Malevolenza, *malevolentia; invidia, æ,* f.

Malèvolo, agg., *malevolus, a, um.* Più malevolo, *malevolentior, ius,* comp.

Malfare, n., *malefacio, is, feci, factum, cere.*

Malfatta, errore, colpa, *culpa; noxia, æ,* f.

Malfatto, agg., *inconcinnus, a, um.* ¶ Deforme, *deformis; turpis, e.*

Malfatto, sost., *scelus, eris; maleficium, ii,* n.

Malfattore, *maleficus; facinorosus; scelestus, i,* m.

Malfattrice, *nefaria; scelesta; facinorosa, æ,* f.

Malfondato, agg., vacillante, *infirmus, a, um; vacillans, antis; labens, entis.*

Malgrado, avv., a dispetto, *invite; ingratiis; vi;* oppure *invitus, a, um,* agg. Nota: *Invitus,* riferendosi al soggetto, si pone al nomin. Il feci mio malgrado, *id invitus feci;* riferendosi a persona diversa dal soggetto, si pone all'abl. assol. Il farò, tuo o vostro malgrado, *te invito* o *vobis invitis, faciam.* ¶ **Malgrado** con un nome di cosa (modo improprio), vale **non ostante**: — le rimostranze, *neglectis* o *non auditis admonitionibus.*

Malìa, incantèsimo, *veneficium; maleficium, ii, philtrum, i,* n.

Maliàrda (strega), *venefica; maga; saga, æ,* f.

Maliàrdo (stregone), *veneficus; magus, i,* m.

Malignamente, avv. *improbe; nequiter; sceleste.*

Malignità, *improbitas, atis; invidia, æ,* f.

Maligno, agg., *malignus; malus; improbus; scelestus, a, um.* ¶ Figurat., Il maligno, il demonio, *dæmon, is; diabolus, i,* m. ¶ Febbre maligna, *perniciosa febris, is,* f.

Malignosamente, V. **Malignamente**.

Malinconìa, *tristitia, æ; ægritudo, inis,* f.

Malinconìco, agg., *mæstus, a, um; tristis, e.*

Malizia, astùzia, *malitia, æ; calliditas, atis,* f. ¶ Malignità, *improbitas, atis,* f.

Maliziato, agg., *malitiosus; versutus; callidus, a, um.*

Maliziosamente, avv., *malitiose; versute; nequiter.*

Malizioso, agg., *versutus; callidus, a, um.*

Maliziosetto, agg. dim., *improbulus, a, um.*

Mallevadòre, chi fa sicurtà, *sponsor, oris,* m.

Mallevatrice, *vas, vadis,* f.

Mallevadorìa, sicurtà, *vadimonium, ii,* n.; *sponsio; satisdatio, onis,* f.

Mallevare, n., *spondeo, es, spopondi, onsum, dere; vadem fieri* o *se dare (pro altero).*

Malleverìa, V. **Mallevadorìa**.

Mallo (scorza tenera della noce, della màndorla e sim.), *putamen, inis,* n.

Malmenare, a., mandare a male, *devasto, as; populor, aris,* d., coll'acc. ¶ Maltrattare, *male habere; male accipere; mulco, as,* coll'acc.

Malnàto, agg., ignobile, *ignobilis; vilis, e; obscurus, a, um.* ¶ Malvàgio, *malus; improbus, a, um; nequam,* indecl.

Malnòto, agg., *vix notus; non bene notus, a, um.*

Malo, agg., cattivo, *malus; improbus, a, um.*

Malòra, *pernicies, iei,* f. Andar in malora, *pessum eo, is, ivi, itum, ire,* n.; *ruo, is, ui, utum, ere,* n. Mandar alla malora, gittar via, *prodigo, is, egi, ere,* a.; (usato per imprecare), *alicui male ominor, aris,* d. Va alla malora, *abi in malam crucem.*

Malordinato, agg., *inordinatus; indigestus; inconditus, a, um.*

Malore, *morbus, i,* m.; *ægrotatio, onis,* f.; *malum, i,* n.

Malpràtico, agg., *inexpertus; imperitus, a, um* col gen.

Malprovveduto, V. **Sprovveduto**.

Malsano, agg., *valetudinarius; causarius, a, um.* ¶ Parlandosi di cose, *insalubris, e; noxius; morbidus, a, um; gravis, e.*

Malservito, agg., *male curatus, a, um.*

Malsofferente, agg., *intolerans; impatiens, ntis,* col gen.

Malta, melma, *maltha, æ,* f.; *limus, i,* m.

Maltolto (roba di mal acquisto), *male partum, i,* n.

Maltrattare, V. **Malmenare** e i derivati.

Malva (erba), *malva, æ,* f. Di malva, *malvaceus, a, um,* agg.

Malvagiamente, avv., *nequiter; flagitiose; improbe.*

Malvàgio, agg., *improbus; pravus, a, um; nequam,* indecl.

Malvagità, *improbitas; pravitas, atis,* f.

Malveduto, } agg., *odio habitus; invisus, a,*
Malvisto, } *um,* col dat.

Malvolentieri, avv., *ægre; invite; gravate.*

Malvolère, sost., *malevolentia; invidia, æ,* f.

Mamma, madre, *mater, tris,* f.

Mammàna, levatrice, *obstetrix, icis,* f.

Mammella, *mamilla; mamma, æ,* f.

Màmmola, bambina, *puella; adolescentula, æ,* f. ¶ Agg. di viola, *viola odorata, æ,* f.

Mammone (animale), *cercopithecus, i,* m.

Manàta (di paglia, ecc.), *manipulus, i,* m. — di legumi, quattrini o simili, *pugnus, i,* m.

Manatina, *manipulus; pugillus, i,* m.

Mancamento, difetto, *defectus, us,* m.; *inopia; penuria, æ,* f. ¶ Imperfezione, *vitium, ii; mendum, i,* n. ¶ Colpa, *culpa, æ,* f.; *error, oris,* m.; *erratum, i,* n. ¶ **Mancamento** di forze, *virium imbecillitas, atis,* f. — di parola, *perfidia, æ,* f. — di raccolto, *frugum inopia, æ,* f.

Digitized by Google

Mancante, agg. e p. p., *deficiens, entis; destitutus, a, um* (abl. s. prep.).
Mancanza, V. **Mancamento**.
Mancare, n., difettare, essere senza, abbisognare, *desum, dees, fui, esse,* composto di **Sum**; *deficere; carere.* Questi verbi in latino si costruiscono in due modi: A me manca questa cosa, o Io manco di questa cosa, *hæc res mihi* o *me deficit; hac re deficio* o *careo.* ¶ Esser altrove, *absum, es, fui, esse (a loco).* ¶ Venir meno, *deficio, is, eci, ere; concido, is, idi, ere; langueo, es, gui, ere.* Gli mancò la voce, *vox eum defecit.* Mancar d'animo, *animo* o *animis deficio, is; animum demitto, is* o *despondeo, es.* — di fede, *promissis non stare; promissa deserere.* — alla parola data, *fidem alicui datam fallere,* a. — al suo dovere, *officio deesse; officio decedere,* n. — ad alcuno, *alicui deesse; aliquem deserere.* ¶ Perire, *pereo, is; intereo, is, ii, itum, ire.* ¶ Far mancamento, *erro, as,* n., s. casi; *pecco, as; delinquo, is, liqui, ere,* n. *(in aliquem).* ¶ Tralasciare, *cesso, as,* n.; *omittere; negligere,* a., coll'acc. (In questo senso talvolta la parola « mancare » volgesi in altra equival.). Non mancheranno di dire (diranno certamente), *dicent profecto.* Non mancherò di eseguire i tuoi ordini, *quodcumque jusseris, perficiam sedulo.* ¶ Da me non manca che, ecc., *nihil moror, quominus,* col sogg. Da me non mancò che, ecc., *per me non stetit, quominus, etc.* ¶ Poco mancò che, ecc., *paulum* o *haud multum abfuit, quin,* col sogg.
Mancato, p. p., *diminutus; imminutus, a, um.* ¶ Perduto, *desideratus; extinctus, a, um.*
Mancatore (di fede, di parola), agg., *perfidus; fedifragus, a, um.*
Manchèvole, agg., *imperfectus; mancus, a, um; deficiens, entis.*
Manchevolmente, avv., *imperfecte; vitiose.*
Mància (regalo per piccoli servigi), *strena, æ,* f.
Mancino, agg., sinistro, *mancus; lævus, a, um.* Mancino e diritto, *æquimanus, a, um.*
Mancipio, schiavo, *servus, i,* m.; *mancipium, ii,* n.
Manco, agg., imperfetto, *imperfectus; mancus, a, um.* ¶ Mancino, *lævus, a, um; sinister, stra, strum.*
Manco, sost., difetto, *defectus, us,* m.; *inopia, æ,* f.
Manco, avv., meno, *minus.*
Mandamento, ordine, V. **Comandamento**. ¶ Distretto, *diœcesis, is,* f.
Mandare, a., *mitto, is, si, sum, ere* (acc. e dat., od acc. con *ad*). — ambasciatore, *lego, as; legatum mitto, is* (acc. ed un altro acc. con *ad*). — in bando, *proscribere aliquem.* — a chiamare, *arcessere aliquem.* — a dire, *nuncio, as* (acc. e dat.); *mittere qui dicat,* coll'inf. — in dono, *dono mittere aliquid alicui.* — ad esecuzione, *exequor, eris, utus, equi,* d.; *perficere,* a., coll'acc. — in esilio, *in exilium pellere aliquem.* — a filo di spada, *internecione delere,* a. — fuori, metter fuori, *emitto, is, si, sum, ere,* a., coll'acc. — fuori, scacciare, *expello, is, expuli, pulsum, pellere,* a., coll'acc., ed abl. con *ab.* — giù abbasso, *demittere aliquid.* — incontro, *obviam mittere aliquem alteri.* — indietro, *remittere,* a. — innanzi o avanti, *præmittere,* a. — lettere ad alcuno, *ad aliquem literas dare.* — a male, V. **Rovinare**. — per uno, *arcessere* o *advocare aliquem.* — a monte, *missum facere.* — odore, *olere; redolere,* n. (acc. della cosa). — soccorso, *subsidio alicui mittere.* — spesso, *missito, as,* a., coll'acc. — alla luce, alle stampe, *edo, is, edidi, ditum, dere* (acc). — vettovaglia, *annonam suppeditare alicui.* — via (alle buone), licenziare, *dimittere,* a. — via, scacciare, *ejicere; expellere* (acc. ed abl. con *ab*).
Mandatàrio (chi ordina, in senso buono), *procurator, oris,* m.; (in senso cattivo), *mandatarius, ii; satelles, itis,* m.
Mandato, p. p., *missus; admissus, a, um.*
Mandato, sost., *mandatum, i; jussum, i,* n.
Mandibola, mascella, *mandibula, æ,* f.
Mandòla, } (strumento musicale), *cithara,*
Mandolino, } *æ; pandura, æ,* f.
Màndorla (frutto), *amygdalum, i,* n.; *amygdala, æ,* f. — amara, *nux amara, æ,* f. Di mandorla, *amygdalinus, a, um,* agg. Olio di mandorle, *metopium, ii,* n.
Màndorlo (albero), *amygdala, æ; amygdalus, i,* f.
Mandra, bestiame, *pecus, oris; armentum, i,* n.; *grex,* gen. *gregis,* m. ¶ Stalla, *stabulum, i; præsepe, is,* n.; *mandra, æ,* f.
Mandriàno, *pastor, oris; opilio, onis,* m.
Maneggèvole, **Maneggiàbile**, agg., *tractabilis, le.*
Maneggiamento, *tractatio; contrectatio, onis,* f.
Maneggiare, a., *tracto, as; attrecto, as,* coll'acc. — un cavallo, *equum flectere.* — una faccenda, *negotium agere.* — la casa, *rem familiarem curare.* — la repubblica, *rempublicam administrare.*
Maneggiato, p. p., *attrectatus; contrectatus, a, um.*
Maneggiatore, *tractator; exercitator, oris,* m.
Manèggio, governo, *administratio; procuratio; gestio, onis,* f. ¶ Maneggio dei cavalli, *equorum exercitium, ii,* n. ¶ Cavallerizza, *hippodromus, i,* m. ¶ Pratica di faccende, *tractatio, onis,* f.
Manescamente, avv. (colle mani), *manu; manibus.*
Manesco, agg., maneggevole, *tractabilis, e.* ¶ Pronto, *promptus; paratus, a, um.* ¶ Presto a menar le mani, *pugnax, acis; rixosus, a, um.*
Manette (arnese di ferro con cui si legano le mani ai catturati), *manicæ, arum,* pl. f.
Màngano (strum. da guerra), *ballista, æ,* f.
Mangeròccio, agg., *edulis, e; vescus; esculentus, a, um.*
Mangerìa (profitto illècito od estorto), *expilatio, onis,* f.; *manubriæ, arum,* pl. f.
Mangiare, a., *edo, is; comedo, edis, edi, esum, edere,* coll'acc.; *cibum sumere* o *capere.* — lautamente, *opipare edere.* ¶ Il mangiare, sost., *esus, us; cibus, i,* m.
Mangiata (il mangiare), *esus, us,* m.; *comestura, æ,* f. ¶ Corpacciata, *expletio, onis,* f.
Mangiato, p. p., *comesus; manducatus, a, um.*
Mangiatòia, *præsepe, is,* n.
Mangione, *helluo; edo; lurco, onis,* m.
Mania, pazzia, *furor, oris; insania, æ,* f.

Digitized by Google

Manìaco, agg., pazzo, *furens; amens, entis; insanus, a, um.*

Mànica, *manica, æ,* f. Colle maniche, *manicatus, a, um,* agg.

Manicaretto (vivanda appetitosa), *minutal, alis,* n. ¶ Manicaretti, *scitamenta, orum,* pl. n.

Manichino (ornamento alle maniche), *manicæ fimbria, æ,* f.

Mànico, *manubrium, ii,* n. — dell'aratro, *bura, æ; buris, is,* f. (acc. *im,* abl. *i*). — della spada, *capulus, i,* m. — del vaso, *ansa, æ,* f. Col manico, *ansatus, a, um,* agg.

Manicotto (arnese per difendere le mani dal freddo), *manicæ, arum,* pl. f.

Maniera, modo, *modus, i,* m.; *ratio, onis,* f.; *mos, oris,* m. — di vivere, *vitæ ratio, onis,* f. ¶ In bella maniera, *pulchre; eleganter,* avv. Di questa maniera, *huiuscemodi.* Di tal maniera, *ejusmodi.* In che maniera? *quomodo?* avv. In qualunque maniera, comunque, *utcumque.* ¶ Di maniera che, *ita ut,* col sogg. ¶ Specie, *species, iei,* f.; *genus, eris,* n. ¶ Usanza, costume, *mos,* gen. *moris; usus, us,* m.; *consuetudo, inis,* f.; *institutum, i,* n.

Manieràccia (cattiva maniera), *rudis ratio, onis,* f.

Manieròso, agg., *comis; affabilis, e.*

Manifattore, *opifex; artifex, icis; faber, bri,* m.

Manifattura, *opus, eris,* n. ¶ Prezzo del lavoro, *manupretium, ii,* n.

Manifestamente, avv., *manifeste; aperte; palam; evidenter.*

Manifestamento, *manifestatio, onis,* f.

Manifestante, p., *indicans; manifestans, antis.*

Manifestare, a., *manifesto, as; patefacio, is, feci, factum, cere (rem alicui).*

Manifestato, p. p., *indicatus; patefactus; declaratus, a, um.*

Manifestatore, *declarator; proditor, oris; index, icis,* m.

Manifestatrice, *index, icis,* f.

Manifestazione, *indicium, ii,* n.; *declaratio; manifestatio, onis,* f.

Manifesto, agg., chiaro, *manifestus; clarus; apertus; perspicuus, a, um; patens, entis.* È manifesto, *liquet; patet, ebat, tuit,* imp. (dat. di pers. e l'inf.).

Manifesto, sost., affisso, grida, *edictum, i; jussum, i,* n.; *libellus, i,* m.

Manifesto, avv., V. **Manifestamente.**

Manìglia, **Manìglio**, *armilla, æ,* f.

Manigoldo, carnèfice, *carnifex, ficis; tortor, oris,* m. ¶ Furfante, *furcifer, i,* m.

Manina (dim. di mano), *manicula, æ,* f.

Manipolare, a., *manu conficere,* coll'acc.

Manipolato, p. p., *confectus, a, um.*

Manipolazione, *confectio, onis,* f.

Manìpolo, manàta, *manipulus, i,* m. ¶ **Drappello**, V.

Maniscalco, *veterinarius, ii,* m.

Manna, *manna,* n., indecl. ¶ Sostanza medicinale, *ornea gutta, æ,* f.

Mannàia (specie di scure), *securis, is,* f. (abl. *securi*).

Mano, *manus, us,* f. — destra, *dextera, æ,* f. — sinistra, *læva, æ; sinistra, æ,* f. Tenere o Aver in mano, *in manibus habere,* a. Aver per le mani o fra mani o a mano, aver in pronto, *præ manibus* o *in promtu habere,* a. A mani giunte, *palmis supplicibus.* Prendere in mano, *in manus sumere,* a. Di mano in mano, *deinceps; ordinatim; ex ordine,* avv. Di cento mani, *centimanus, a, um,* agg. A mano destra, *dextera* o *ad dexteram.* — sinistra, *sinistra* o *ad sinistram.* A mano armata, *armata manu.*

Manofatto, agg., *manufactus, a, um.*

Manomessione, *offensio, onis,* f.

Manomesso, p. p., cominciato, *delibatus, a, um.* ¶ Guastato, *pessundatus, a, um.*

Manomèttere, a., cominciare, *delibo, as; degusto, as,* coll'acc. ¶ Guastare, *pessundo, as, dedi, datum, dare,* a. ¶ Liberare dalla servitù, *manumittere,* coll'acc.

Manòpola (guanto di maglia o di lamine di ferro), *ferrea manus.*

Manoscritto, agg. (scritto a mano), *manuscriptus, a, um.*

Manoscritto, sost., *codex manuscriptus* o *manu exaratus, i,* m.

Manovàle (del muratore), *gerulus, i,* m.

Manovella, stanga, *trudis; vectis, is,* m. — da girar macchine, *molucrum, i,* n.

Manritta (mano destra), *dextera, æ,* f.

Manritto (chi lavora più facilmente colla destra), *dextimus, i,* m.

Manrovèscio, rovescione, *colaphus, i,* m.

Mansare, **Manso**, V. **Mansuefare**, **Mansueto.**

Mansionàrio, *sacerdos mansionarius, ii,* m.

Mansione, officio, *mansio, onis,* f.

Mansuefare, a., *mitem reddere,* coll'acc. — animali, *cicuro, as,* coll'acc. ¶ Mansuefarsi, *mansuesco, is, scere,* n.

Mansuetamente, avv., *mansuete; leniter.*

Mansuèto, agg., *mansuetus, a, um; mitis, te.*

Mansuetùdine, *mansuetudo, inis; lenitas, atis,* f.

Mantèca, pomata, *unguentum, i,* n.

Mantellàccio, *vile pallium, ii,* n.

Mantelletto, **Mantellina**, *palliolum, i,* dim. n.

Mantello, *pallium, ii,* n. — da viaggio, *penula, æ; lucerna, æ,* f.

Mantellùccio, V. **Mantelletto.**

Mantenère, a., conservare, *servo, as; conservo, as; teneo, es, ui, ntum, ere,* coll'acc. ¶ Alimentare, *alo; nutrio, is.* ¶ Mantenersi, durare, *sto, stas.*

Mantenimento, *conservatio; servatio, onis,* f.

Mantenitore, *conservator, oris,* m.

Mantenitrice, *conservatrix, icis,* f.

Mantenuto, p. p., *servatus, a, um.*

Màntice, *follis, is,* m.

Manticetto, *parvus follis, is,* dim. m.

Mantile, tovaglia, *mantile, is,* n.

Manto, *pallium, ii,* n. — reale, *paludamentum, i,* n.; *trabea, æ,* f.

Manuàle, agg. (fatto a mano), *manu confectus, a, um.* ¶ Attenente a mano, *manualis, le.*

Manualmente, avv., *manibus; manu.*

Manùbrio, mànico, *manubrium, ii,* n.; *capulus, i,* m.

Manza (vacca giovane), *juvenca, æ,* f.

Manzo (bue giovane), *juvencus, i,* m.

Mappamondo (carta su cui è disegnato il mondo), *geographica tabula, æ,* f.

Digitized by Google

Marasca (ciriegia aspra), *laureum cerasum, i*, n.
Maraviglia, *admiratio, onis*, f. Degno di maraviglia, *admirandus, a, um*, agg. Non è maraviglia, *nec mirum (est)*. ¶ Cosa maravigliosa, *res mira, æ*, f.; *miraculum, i; prodigium, ii*, n.
Maravigliarsi, n. p., *miror, aris, atus, ari*, d. (acc. o abl. con *de*).
Maravigliosamente, avv., *mirifice; mirabiliter; mirum in modum*.
Maravigliosissimo, agg. sup., *mirificissimus, a, um*.
Maraviglioso, agg., *mirificus; admirandus, a, um*.
Marca, limite geogr., V. **Confine**. ¶ **Segno**, V. **Màrchio**.
Marcare, a., bollare, *noto, as; signo, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Marchesa, *marchionissa, æ*, f.
Marchesato, *marchionatus, us*, m.
Marchese (nome di dignità), *marchio, onis*, m.
Marchiana (ciriegia grossa), *duracinum cerasum, i*, n. ¶ Fig. dicesi **marchiana**, cioè grossa oltremodo, una cosa incredibile, straordinaria. V. queste voci.
Marchiare, a. (con ferro caldo), *inuro, is, ssi, stum, rere*, coll'acc. e dat. ¶ **Marcare**, V.
Màrchio, marco, bollo, *nota, æ*, f.
Màrcia (sangue corrotto), *sanies, ei; tabes, is*, f.
Màrcia (cammino, specialmente de' soldati), *iter*, gen. *itineris*, n.
Marciare, camminare (degli eserciti), *proficisci*, d.; *procedere*, n.
Màrcio, } agg., pùtrido, *tabidus; putridus;*
Marcioso, } *saniosus; purulentus, a, um*.
Marcire, n., marcirsi, *tabesco, is, bui; marcesco, is, escere; marceo, es, cui*, s. s., *ere*. — nell'ozio, *otio marcescere*, n.
Marcito, p. p., *tabefactus; tabidus, a, um*.
Marciùme, *tabes, is*, f.; *pus*, gen. *puris*, n.
Mare, *mare*, g. *maris*, n.; *pelagus, i*, n. (usasi solo il sing.). Alto mare, *altum* o *apertum mare*.
Marèa (agitazione periòdica del mare), *maris fluxus, us; æstus, us*, m.; *tumidum mare, is*, n.
Mareggiare, n., ondeggiare, *fluctuo; fluito, as*.
Maremma (campagna vicino al mare), *maritima loca, orum*, pl. n.
Maremmàno, agg., *mari finitimus, a, um*.
Maresciallo (dignità militare), *imperator, oris; dux, ducis; magister militiæ*, m.
Marese, stagno, *stagnum, i*, n.
Marezzare, a., dar il marezzo, *variego, as*.
Marezzato, p. p., *variegatus, a, um*.
Marezzo (lavoro fatto a onde), *undulatus color, oris*, m.
Margherita (perla), *margarita, æ*, f. ¶ Margherita o Margheritina (sorta di fiore), *bellis, lidis*, f.
Màrgine, estremità, *margo, ginis*, m. Di gran margine, *marginatus, a, um*, agg. ¶ Cicatrice di ferita, *cicatrix, icis*, f.
Margotta, propàggine, *propago, inis*, f.
Marina, *mare, is*, n.; *maritima ora, æ*, f. Marina marina, *prope litus*, avv.
Marinaresco, agg., *nauticus, a, um*.
Marinaro, *nauta, æ; navita, æ*, m. Di marinaro, *nauticus, a, um*, agg.
Marineria, *nautica ars, artis*, f.
Marino, agg. (di mare), *æquoreus; marinus, a, um*.
Mariolería, frode, *fraus, dis*, f.; *dolus, i*, m.
Mariòlo o **Mariuòlo**, *fur*, gen. *furis*, m.
Maritàggio, sposalizio, *connubium; conjugium; matrimonium, ii*, n.
Maritàle, agg. (di marito), *maritalis, le*.
Maritare, a., *in matrimonio loco, as; marito, as; nuptum dare*. ¶ Maritarsi, *nubo, is, psi* e *nupta sum, ptum, bere (alicui* o *cum aliquo)*.
Maritata, agg. e sost., *nupta, æ*, f.
Marito, *maritus, i; vir*, genit. *viri; conjux, jugis*, m. Andare a marito, V. **Maritarsi**. Da marito, *nubilis, le*, agg.
Marittimo, agg., *maritimus, a, um*.
Mariuòlo (uomo tristo), *improbus, i; scelestus, i; furcifer, i*, m.; *nequam*, indecl.
Marmàglia (gente vile), *popellus, i*, m.; *vulgus, i*, m. e più spesso n.
Marmo, *marmor, oris*, n. Di marmo, *marmoreus; marmoratus, a, um*, agg. Simile al marmo, *marmorosus, a, um*, agg.
Marmoràrio, *sculptor marmorarius, ii*, m.
Marmòreo, agg. (di marmo), *marmorarius; marmoreus, a, um*.
Marmotta (animale), *alpinus mus, ris*, m.
Marocchino (cuoio di becco), *babylonica pellis, is; caprina aluta, æ*, f.
Maróso (fiotto di mare), *fluctus, us*, m.
Marra (strumento da contadino), *marra, æ*, f.
Marraiuolo, guastatore, *militaris fossor*, m.
Marrone (strumento agrario), *ligo, onis*, m. ¶ Sorta di castagna, *castanea major, oris*, f. ¶ Errore, *error, oris*, m.; *erratum, i*, n.
Martedì, *Martis dies, diei*, m.
Martellare, a., *malleo percutere*, coll'acc.
Martellata, *mallei ictus, us*, m.
Martellàto, p. p., *malleo percussus, a, um*.
Martelletto, **Martellino**, *malleolus, i*, dim. m.
Martellina (strum. da muratori), *malleus, i*, m.
Martello, *malleus, ei*, m.
Martinàccio (grande chiòcciola), *terrigena maxima cochlea, æ*, f.
Martinello (macchina da sollevar pesi), *scansoria machina, æ*, f.
Màrtire, *martyr, tyris*, m.
Martirio, *tormentum, i; martyrium, ii*, n.
Martirizzare, a., *martyrio afficere*, coll'acc.; *martyrium inferre alicui*.
Martirizzato, p. p., *excruciatus, a, um*.
Martirològio (leggendario dei màrtiri), *martyrologium, ii*, n.
Martoriare, a., *tormentis excrucio, as; vexo, as; torqueo, es, rsi, rtum, quere*, coll'acc.
Martoriàto, p. p., *cruciatus; vexatus; tortus, a, um*.
Martoriatore, *tortor, oris; carnifex, icis*, m.
Marziàle, agg., guerriero, *martialis, le*.
Marzo (mese), *martius, ii*, m.
Marzolino, agg. (di marzo), *martius, a, um*.
Mascalcìa (l'arte di ferrare e medicar i giumenti), *veterinaria ars, artis*, f.
Mascalzone (uom da nulla), *balatro, onis*, m. ¶ Assassino di strada, *prædator; grassator, oris*, m.
Mascella, *mola, æ; maxilla, æ*, f.

Digitized by Google

Mascellare (dente), *dens molaris, is,* m.
Màschera, *persona, æ; larva, æ,* f. Andar in maschera, *personatus ambulo, as,* n. ¶ Fig., Finzione, *simulatio, onis; species, iei,* f.; *color, oris,* m. Cavar la maschera, smascherare, *nudo, as,* a., coll'acc. Cavarsi o gittar la maschera, *personam deponere.*
Mascheràio (chi fa o vende maschere), *personarum artifex* o *venditor, oris,* m.
Mascherare, a., *personam alicui induere.* ¶ Mascherarsi, *personam induere,* a.; e fig., *fingere; dissimulare,* n.
Mascherata, *personatorum turba, æ,* f.
Mascherato, p. p., *personatus; larvatus, a, um.* ¶ Finto, coperto, *fictus; simulatus; occultus, a, um.*
Mascherone (visaccio o testa delle fontane e sim.), *silanus, i,* m.; *persona, æ,* f.
Maschiamente, avv., fortemente, *viriliter; fortiter.*
Maschiezza, *virilitas, atis,* f.
Maschile, agg., *masculinus, a, um; virilis, le.*
Maschilmente, avv. (di genere maschile), *masculine.* ¶ Fig., *Fortiter; viriliter.*
Màschio, sost., *mas,* gen. *maris,* m.
Màschio, } agg., *masculus, a, um; virilis, e;*
Mascolìno, } *masculinus, a, um.*
Masnàda (gente armata), *militum manus, us,* f.
Masnadiere, soldato, *miles, litis,* m. ¶ Assassino, *grassator, oris; latro; prædo, onis,* m.
Massa (quantità di materia), *massa, æ; moles, is,* f. — di legna, *lignorum strues, is,* f.
Massàia, agg. (dicesi di donna assegnata e casalinga), *sedula; attenta; studiosa, æ,* f. ¶ Sost., Moglie del massaio, *villica, æ,* f.
Massàio, agg., *frugi,* m., indecl.; *sedulus; attentus, a, um.* ¶ Sost., Contadino che presiede ai lavori di un podere, *villicus, i,* m.
Masserìzia, risparmio, *parsimonia, æ; parcitas, atis,* f. ¶ Arnesi (di casa), *supellex, ctilis,* f.; (di villa), *villæ instrumenta, orum,* pl. n.
Massìccio, agg., *solidus; firmus; durus, a, um.*
Màssima, assiòma, *axioma, atis; effatum, i,* n.
Massimamente, } avv., *maxime; præsertim;*
Màssime, } *potissimum.* Massimamente che, *præsertim cum,* col sogg.
Màssimo, agg. superl., di **Magnus,** *maximus, a, um.*
Masso (sasso grande), *ingens saxum, i,* n.
Mastello (sorta di vaso), *cadus, i,* m.; *matella, æ,* f.; *labellum, i,* n.
Masticare, a., *mando, is, ndi, nsum, dere,* acc.
Masticato, p. p., *mansus; dentibus confectus, a, um.*
Masticazione (l'azione del masticare), *commanducatus, us,* m.; *confectio, onis,* f.
Mastino (specie di cane), *molossus, i,* m.
Màstio (strumento di metallo da introdursi in anella e simili), *masculus cardo, inis,* m. ¶ Mastio di una fortificazione, *turris, is,* f.
Mastro, V. **Maestro.**
Matassa (filo ravvolto sull'aspo), *mataxa, æ,* f.
Matassìna, *exigua mataxa, æ,* f.
Matemàtica (scienza), *mathematica, æ,* f.
Matematicamente, avv., *mathematico more.*
Matemàtico, agg., *mathematicus, a, um.*
Matemàtico, sost., *mathematicus, i,* m.
Materassàio, *culcitrarum confector, oris,* m.
Materasso, *culcitra, æ,* f.
Matèria, *materia, æ; materies, iei,* f.; *corpus, oris,* n. ¶ Cagione, *causa, æ; occasio, onis,* f. ¶ Argomento, *argumentum, i,* n.; *res, rei,* f.
Materiale, agg., *corporeus, a, um; materialis, le.* ¶ Rozzo, *rudis, de; crassus, a, um* ¶ Sost., Roba ammassata, *materia, æ,* f.
Materialità, *corporea natura, æ,* f.
Materialmente, avv., *materialiter.* ¶ Grossolanamente, *inculte; crasse; inconcinniter.*
Maternàle, agg., *maternus, a, um.*
Maternamente, avv., *materno animo.*
Maternità, *materna dignitas, atis,* f.
Materno, agg. (di madre), *maternus, a, um.*
Matita (da disegnare), *hæmatites, tis,* m.
Matitatòio, *hæmatitis theca, æ,* f.
Matrìce, *matrix, icis,* f.
Matricida (uccisore della madre), *matricida, æ,* m. e f.
Matricidio (uccisione della madre), *matricidium, ii,* n.
Matrìcola (libro dove si registrano i nomi), *album, i,* n.
Matricolare, a., *in album referre,* coll'acc.
Matricolato, p. p., *in album relatus, a, um.*
Matrìgna, *noverca, æ,* f.
Matrimoniale, agg., *matrimonialis; connubialis; conjugalis, le.*
Matrimònio, *matrimonium, ii; connubium, ii; conjugium, ii,* n.
Matrìna, levatrice, *obstetrix, icis,* f.
Matròna (donna nobile), *matrona, æ,* f.
Matronale, agg. (di matrona), *matronalis, le.*
Mattàccio, *scurra, æ; ridiculus, i,* m.
Mattamente, avv., *stulte; insane; dementer.*
Matterello, agg. dim., *stultulus, a, um.*
Matterìa, } *stultitia; amentia; insania; de-*
Mattezza, } *mentia, æ,* f. Far matterie, *desipio, is, pui, ere,* n.
Mattina, *mane,* ind.; *tempus matutinum, i,* n. Della mattina, *matutinus, a, um,* agg. Domani mattina, *cras mane.* La mattina seguente, *postero mane.* Questa mattina, *hodie mane.* Ieri mattina, *heri mane.* Da mattina a sera, *diem totum.*
Mattinàta (tutta la mattina), *totum mane,* n., indecl.
Mattino, *mane,* n., indecl. Di buon mattino, *diluculo; multo mane; primo mane,* avv.
Matto, agg., *amens, entis; stultus, a, um.*
Mattonare, a., *lateribus sternere,* coll'acc.
Mattonàto, p. p., *lateribus stratus, a, um.*
Mattonàto, sost. (pavimento ammattonato), *optostrotum, i,* n.
Mattoncello, *laterculus, i,* dim. m.
Mattone, *later, eris,* m. Fabbrica di mattoni, *lateraria, æ,* f. Fatto di mattoni, *laterarius; latericius, a, um,* agg. Fare mattoni, *lateres ducere de terra.*
Mattoniero, *laterarius, ii,* m.
Mattutìno, agg. (di mattina), *matutinus, a, um.*
Mattutìno, sost., mattino, *matutinum tempus, oris,* n.; *mane,* ind. ¶ Una delle ore canoniche, *matutinæ preces,* pl. f.; *matutinum, i,* n. Dire il mattutino, *preces matutinas recitare.*

Digitized by Google

Maturamente, avv. *mature.* ¶ Met., *Prudenter.*
Maturamento, *maturatio, onis,* f.
Maturare, } n., *maturesco, is, scere.* ¶ Met.,
Maturarsi, } Meditare: Maturare i suoi disegni, *cogitata perficere,* a.
Maturato, p. p., *maturatus, a, um.*
Maturazione, *maturatio, onis; maturitas, atis, f.*
Maturezza, } *maturitas, atis, f.* — di consiglio,
Maturità, } *sapientia, æ; prudentia, æ.* f. ¶ Età perfetta, *ætatis maturitas, atis,* f.
Matùro, agg., *maturus; maturatus, a, um.* ¶ Compiuto, *perfectus, a, um.*
Mausolèo (edifizio sepolcrale), *mausoleum, ei,* n.
Mazza, *clava, æ,* f.; *baculus, i,* m.
Mazzapicchio, *ligneus malleus, ei,* m.
Mazzaranga (strumento di legno per assodar selciati e strade), *pavicula; fistuca, æ,* f.
Mazzarangare, a., pestar colla mazzaranga, *solum pavio, is, ire; fistuco, as,* coll'acc.
Mazzata (colpo di mazza), *clavæ ictus, us,* m.
Mazzetto, **Mazzettino**, *fasciculus, i,* dim. m.
Mazzière (chi porta la mazza avanti il magistrato), *lictor, oris,* m.
Mazzo, **Mazzolino**, *fasciculus, i,* m.
Me', avv. comp. (sìncope di Meglio), *melius.*
Meàndro, giravolta, *meander, dri; anfractus, us,* m.
Meàto, via, canale, *meatus, us,* m.
Meccànica (scienza delle leggi del moto), *ars* o *scientia machinalis, is,* f.
Meccanicamente, avv., *arte machinali; artificiose.*
Meccànico, agg., *mechanicus, a, um.*
Meccànico, sost., *mechanicus, i,* m.
Meccanismo (macchina artificiosa), *mechanisma, atis,* n.; *machina, æ,* f.
Meco (con me), *mecum; mecum una.* Meco stesso, meco medesimo, *mecum ipse, a, um.*
Medàglia, *numisma, atis,* n.
Medesimamente, avv., *item; itidem; pariter; eodem modo.*
Medèsimo, agg. e pron., *idem, eadem, idem.* Il medesimo (sost.), la stessa cosa, *idem,* n. Io medesimo, *egomet; ego ipse.* Tu medesimo, *tutemet.* Egli medesimo, *ipsemet.* Quivi medesimo, *ibidem.* In quell'ora medesima, *ea* o *illa ipsa hora.* Il medesimo giorno che, *eo ipso die quo.*
Mediante, prep. (per mezzo), *per,* coll'acc.
Mediatamente, avv., *aliis interpositis; per,* coll'acc.
Mediàto, agg. e p. p., interposto, *interpositus; medius, a, um.*
Mediatore, *conciliator, oris; sequester, stri,* m. — per la pace, *pacificator, oris,* m.
Mediatrice, *conciliatrix, icis; sequestra, æ,* f.
Mediazione, *intercessio, onis,* f.; *intercessus, us,* m.
Mèdica (erba), *medica, æ,* f.
Medicàbile, agg., *medicabilis; medibilis, e.*
Medicamento, rimedio, *medicamentum, i; medicamen, inis; remedium, ii,* n.; *medicina, æ,* f.
Medicare, a., *medeor, eris,* s. pret., *eri; medicor, aris, atus, ari,* d. (acc. e meglio dat.), *medicinam ægro adhibere; curo, as,* coll'acc.
Medicastro, *imperitus medicus, i,* m.
Medicato, p. p., *curatus, a, um.* ¶ Parlandosi di vino o simili, *medicatus, a, um.*
Medicatore, *medicator; curator, oris,* m.
Medicatura, } *medicatio; curatio, onis,* f.
Medicazione, }
Medichessa, *femina medendi perita, æ; medica, æ,* f.
Medicina (arte del medico), *medicina, æ; medica ars,* gen. *artis,* f. — pratica, *clinice, es,* f. Esercitar la medicina, far il medico, *medicinam exercere* o *facere* o *profiteri.* ¶ Rimedio, V. **Medicamento.** Prender una medicina, *medicamentum* o *potionem sumere.* Dar medicine, *medicinam adhibere alicui.*
Medicinale, agg., *medicinalis, e; medicus, a, um.*
Medicinale, sost., *medicamentum, i,* n.
Mèdico, *medicus, i; clinicus, i,* m. Far il medico, *medicinam exercere* o *facere.* Chiamar il —, o Andar pel medico, *medicum accire* o *arcessere.* Esser nelle mani del medico, *esse in potestate medentium.* Mettersi nelle mani del medico, *medicum morbo adhibere.*
Mèdico, agg. (curativo o che riguarda la medicina), *medicus, a, um; medens, entis.*
Medicónzolo, V. **Medicastro.**
Medietà, *medietas, atis,* f.; *medium, ii,* n.
Mèdio, agg. (di mezzo), *medius, a, um.*
Mediòcre, agg., *mediocris, cre; modicus, a, um.*
Mediocremente, avv., *mediocriter; modice.*
Mediocrità, *mediocritas, atis,* f.
Meditamento, V. **Meditazione.**
Meditare, a., *meditor, aris, atus, ari,* d.; *excogito, as; mente revolvere,* coll'acc.
Meditatamente, avv., *meditate; considerate; data opera.*
Meditato, p. p., *meditatus; consideratus, a, um.*
Meditazioncella, *brevis meditatio, onis,* f.
Meditazione, *meditatio; contemplatio, onis,* f.
Mediterràneo, agg., *mediterraneus, a, um.*
Meglio, avv., *melius.* Alquanto meglio, *meliuscule,* avv. Assai meglio, *longe melius,* avv. Esser meglio, *præstat, abat, titit, are,* imp. Era meglio morire, che, ecc., *mori præstitit, quam, etc.* Alla meglio, o Meglio che posso, *quam optime possum.* O per dir meglio, *seu potius.*
Megliorare, **Megliore**, V. **Migliorare**, ecc.
Mela, pomo, *malum; pomum, i,* n. — appiuòla, *malum appianum, i,* n. — arancia, *malum aureum, i,* n. — cotogna, *malum cydonium, ii,* n.
Melagràna (frutto), *malum punicum, i,* n.
Melagràno (albero), *punica malus, i,* f.
Melanconia, *tristitia, æ; ægritudo, inis, f.*
Melansàggine, V. **Melensaggine.**
Melarància (agrume), *aureum malum, i,* n.
Melaràncio (albero), *medica malus, i,* f.
Melàto, agg. (condito col miele), *mellitus, a, um.*
Mele o **Miele**, *mel,* gen. *mellis,* n. Far il mele *mellifico, as,* n.; *mel* o *mella facere,* a.
Melensàggine, *stupor, oris,* m.; *tarditas, atis; hebetudo, inis,* f.
Melenso, agg., baggèo, *stupidus; tardus; insulsus, a, um.*
Meliàca (frutto), *malum armeniacum, i,* n.
Meliàco (albero), *malus armeniaca, æ,* f.
Melissa (erba), *melissophyllon; apiastrum, i,* n

Digitized by Google

Mellìfluo, agg., dolce, *mellifluus, a, um.*
Mellonàggine, V. **Melensaggine.**
Melloncello, *cucumis, is* o *eris,* m.
Mellone, *melo, onis; pepo, onis,* m.
Mèlma (fango), *limus, i,* m.; *cœnum, i,* n.
Melmoso, agg., *limosus; cœnosus, a, um.*
Melo (albero), *malus, i,* f.
Melodìa (canto dolce), *concentus, us,* m.; *melos,* n., indecl.
Melodiosamente, avv., *suaviter, canore.*
Melodioso, o **Melòdico**, agg., *canorus; melodus; harmonicus, a, um.*
Melodramma, *musicum drama, atis,* n.
Melodrammàtico, agg. *melodramaticus, a, um.*
Melozza, dim. (di mela), *parvum malum, i,* n.
Membràna, *membrana, æ,* f.
Membranetta, *membranula, æ,* f.
Membranoso, agg., *membranaceus, a, um.*
Membranuzza, *membranula, æ,* dim. f.
Membretto, *parvum membrum, i,* n.
Membro, *membrum, i,* n. A membro a membro, *membratim,* avv.
Membrùto, agg., *lacertosus; membrosus; corpulentus, a, um.*
Memoràbile, } agg., degno di memoria, *memo-*
Memorando, } *rabilis, le; memoria* o *memoratu dignus; commemorandus, a, um.*
Memorare, a., *commemoro, as,* coll'acc.
Memorato, p. p., *commemoratus, a, um.*
Memòria (facoltà dell'anima), *memoria, æ,* f. — buona, *memoria facilis, egregia tenax.* — cattiva, *memoria fluxa, infirma.* Aver buona memoria, *memoria valere.* Aver cattiva memoria, *malæ memoriæ esse.* Aver in memoria, *recordor, aris,* d.; *memini, isti, isse,* dif. (coll'acc. o gen.). Mettere nella memoria, *memoriæ mando, as,* a. Mi è uscito di memoria, *hæc exciderunt a memoria.* Richiamare alla memoria, *in memoriam reducere.* Mi torna in memoria, *hoc in memoriam redit.* ¶ A memoria, *memoriter,* avv. Recitare a memoria, *memoriter pronuntiare.* A memoria d'uomini, *post hominum memoriam.* ¶ Ricordo, *memoria, æ; recordatio, onis.* ¶ Di buona o felice memoria (detto a guisa d'aggettivo d'onore dopo un nome), *claræ, egregiæ memoriæ.* ¶ Dono, regalo, *munusculum, i,* n.
Memoriàle, sùpplica, *supplex libellus, i,* m.
Mena, manèggio, *negotium, ii,* n.; *tractatio, onis,* f.
Menare, a., condurre, *duco, is; deduco, is, xi, ere,* coll'acc. — intorno, *circumducere,* a. — a casa, *domum deducere,* coll'acc. — il bestiame al pascolo, *pecus agere* o *ducere in pabulum.* Menarlo a bere, *pecus agere potum.* — per forza, *abducere; pertrahere,* a. — fuori, *educere,* a. ¶ Menar calci, *calce petere* o *ferire aliquem.* — donna o moglie, *uxorem ducere.* — a fine, *ad finem perducere,* a. — le gambe, camminare, correre velocemente, *quam celerrime iter facere; in fugam ruere,* n. — le mani, percuotere, *cædo, is, cæcidi, cæsum, ere; percutio, is, ussi, ussum, ere,* a. — la lingua contr'uno, *de aliquo detraho, is, xi, ctum, here.* — in lungo, in lunga, *differo, ers, distuli, latum, ferre; procrastino, as,* a. — per il naso, *dolis ducere,* a., coll'acc. un pugno, un colpo, *pugnum impingere; ictum infligere alicui.* — la vita, i giorni, *vitam agito, as; ætatem agere.* ¶ Dimenare, *agito, as; commovere,* a.
Menda, difetto, *vitium, ii; mendum, i,* n.
Mendàce, agg., bugiardo, *mendax, acis.*
Mendacemente, avv., bugiardamente, *dolose.*
Mendicante, *mendicus, i; balatro, onis; inops, opis; rogator, oris,* m.
Mendicare, a., accattare, *mendico, as,* coll'acc.; *stipem rogo, as.* ¶ Mendicar pretesti, scuse, *causas prætendere.*
Mendicato, p. p., *mendicatus, a, um.*
Mendicatore, mendicante, *mendicus, i,* m.
Mendicazione, *mendicatio, onis,* f.
Mendichevolmente, avv., *mendice.*
Mendicità, *mendicitas; pauperitas, atis,* f.
Mèndico, agg., *mendicus; egenus, a, um.*
Meno, avv., *minus,* e coi verbi di prezzo, *minoris.* Meno fortunato, che saggio, *minus felix, quam sapiens.* Alquanto meno, *paulo minus.* Per lo meno, *saltem.* ¶ Venir meno, mancare, *desum, es, fui, esse; deficere,* n. Esser da meno di alcuno, *inferior sum, es, fui, esse, aliquo.* ¶ Minore, *minor,* n. *us,* gen. *oris,* agg.
Menomamento, *imminutio; attenuatio, onis,* f.
Menomare, a., diminuire, *minuo, is; imminuo, is, ui, utum, ere; extenuo, as,* coll'acc.
Menomàto, p. p., diminuito, *imminutus, a, um.*
Mensa, *mensa, æ,* f. Assidersi a mensa, *mensæ discumbere.* Imbandire le mense, *mensas extruere.* Levar la mensa o sparecchiare, *mensam tollere* o *removere.*
Mensile o **Mensuàle**, agg., *menstruus, a, um.*
Mènsola (membro architetton.), *mutulus, i,* m.
Menta (erba odorosa), *mentha, æ,* f.
Mentàle, agg. (di mente), *ad mentem pertinens.*
Mentalmente, avv., *mente; mentis cognitione.*
Mente, *mens, mentis,* f.; *animus, i,* m. A mente, *memoriter,* avv. Imparar a mente, *aliquid memoriæ tradere,* a. Saper a mente, *memoriter scire,* a. Tener a mente, *mente tenere,* a., coll'acc. Uscir di mente (ad alcuno), *rei* o *rem obliviscor, eris,* d. Venir in mente, *in cogitationem cadere* o *incidere,* n.
Mentecattàggine, *dementia; stultitia, æ,* f.
Mentecatto, agg., *amens; demens, entis; fatuus; insanus; stultus, a, um.*
Mentire, n., dir bugia, *mentior, iris, itus, iri,* d. *mendacium dicere.* ¶ Fingere, *simulo, as,* n.
Mentìta, *mendacii objectatio, onis,* f. Dar mentita, *mendacii aliquem insimulare.* Toccare una —, *mendacii redarguor, eris, utus, ui,* p.
Mentitamente, avv., *falso; simulate; mendaciter.*
Mentìto, p. p., finto, *falsus, a, um; fallax, acis.* ¶ Sotto mentite spoglie, V. **Travestito.**
Mentitore, *falsidicus, i; mendax, acis,* m.
Mento, *mentum, i,* n.
Mentovare, a., *mentionem de aliquo facere.*
Mentovato, p. p., *memoratus, a, um.*
Mentre, **Mentrechè**, cong., *dum; interea dum,* coll'ind. (ma coll'imperf. trovasi anche col sogg.). — si calzano, *dum calceantur.* — queste cose si facevano, *dum hæc gerebantur* o *gererentur.* ¶ In questo o in quel mentre;

Digitized by Google

frattanto, *interea; interim,* avv. ¶ Poichè, conciossiachè, *nam; enim; quoniam; quia,* coll'ind.; *quum,* col sogg. ¶ **Invece,** V.

Menzionare, V. **Mentovare.**

Menzione, *mentio; commemoratio, onis,* f. Far menzione spesso di qualche cosa, *memoriam alicuius rei usurpare,* a.

Menzogna, *mendacium, ii; falsum, i,* n.

Menzognèro, agg., *mendax; fallax, acis.*

Meramente, avv., *mere; tantum.*

Meraviglia, *admiratio, onis,* f.; *stupor, oris,* m. ¶ Cosa meravigliosa, *miraculum, i,* n.; *res mira.* ¶ Far le meraviglie, V. **Meravigliarsi.**

Meravigliarsi, n., *miror, aris.*

Meraviglioso, agg., *admirabilis, e; mirandus; mirus; mirificus, a, um* (sup. *mirificissimus*).

Meravigliosamente, avv., *mire; mirifice.*

Mercante, Mercadante, *mercator; negotiator; nundinator, oris,* m. Far il mercante, *mercaturam facere,* a.

Mercanteggiare, n., *mercor, aris,* d., coll'acc. ed il gen. di prezzo; *negotior, aris,* d.

Mercantessa, *negotiatrix, icis,* f.

Mercantile, agg., *mercatorius, a, um.* Alla mercantile, *mercatorum more.*

Mercanzia (arte), *mercatura, æ,* f.; *mercimonium, ii,* n. — vile, *negotiatio sordida, æ,* f. — di poco rilievo, *negotiatio tenuis,* f. — di grande guadagno, *negotiatio questuosa.* ¶ Roba che si tràffica, *merx,* gen. *mercis,* f.

Mercatante, Mercatanzia, V. **Mercante,** ecc.

Mercatare, Mercantare, V. **Mercanteggiare.**

Mercatato, p. p., *mercatus, a, um.*

Mercato, luogo ove si compra e si vende, *forum, i,* n., *mercatus, us,* m.; *emporium, ii,* n. — di buoi, *boarium forum, i,* n. — di erbe, *olitorium forum, i,* n. — di frutti, *pomarium forum, i,* m. — di pesci, *piscarium forum, i,* n. — di porci, *suarium forum, i,* n. — del vino, *vinarium forum, i,* n. ¶ A buon mercato, *exiguo pretio; vili pretio.*

Mercatura, *mercatura, æ,* f.; *commercium, ii,* n.

Mercè, mercede, *merces, edis,* f. ¶ Pietà o perdono, *misericordia, æ; venia, æ; pietas, atis,* f. ¶ Aiuto, *ops, opis,* f.; *auxilium, ii,* n. La Dio mercè, *Deo juvante; Dei gratia; Dei beneficio.* Tua mercè, mercè sua, *te adjuvante; ejus opera.* ¶ Per causa, *ob; propter,* coll'acc.

Merce, Mercanzia, *merx, mercis,* f.

Mercechè, cong., perchè, *nam; quoniam; quia.*

Mercede, premio, *merces, edis,* f.; *præmium, ii,* n. ¶ Pietà, V. **Mercè,** 2° signif.

Mercenàrio, agg. (che lavora o milita per sola mercede), *mercenarius, a, um.*

Mercerìa, *merx, mercis,* f.

Merciajo, Merciajuolo, } chi vende merci al minuto, *institor, oris; mercium venditor, oris,* m. — ambulante, *circitor, oris,* m.

Mercimònio (tràffico illècito), *mercimonium, ii,* n.

Mercoledì, *Mercurii dies, iei,* m.

Mercuriale, *mercurialis tabula, æ,* f.

Mercùrio (sorta di metallo), *hydrargyrius, i,* m.; *vivum argentum, i,* n. ¶ Uno dei pianeti, *Mercurius, ii,* m.

Merda, *merda, æ,* f.; *stercus, oris,* n.

Merdoso, agg., *stercore inquinatus, a, um.*

Merenda, *merenda, æ,* f.; *antecœnium, ii,* n.

Merendare, n., *merendam sumere.*

Meretrice, *meretrix, icis,* f.

Mèrgere, a., immergere, *mergo, is; immergo, is, ersi, ersum, ere,* coll'acc.

Meridiano, agg. (di mezzodì), *meridianus, a, um.* ¶ Sost. (T. geog.). *meridianus circulus, i,* m.

Meridionale, agg. (di mezzodì), *meridianus, a, um; meridionalis, e.*

Meriggiare, n. (dormire o star all'ombra, nel mezzogiorno), *meridior, aris, atus, ari,* d.

Meriggio (ombra del sole di mezzogiorno), *meridiana umbra, æ,* f. ¶ Tempo di mezzodì, *meridies, iei,* m.

Meritamente, avv., *merito; jure; juste.*

Meritare, a., esser degno, *mereor, eris, itus sum, eri,* d.; *mereo, es, rui, itum, rere,* a., coll'acc.

Meritato, p. p., *meritus; debitus, a, um.*

Meritèvole, agg., *dignus, a, um; merens, entis.*

Meritevolmente, avv., *jure; merito; digne.*

Mèrito, *meritum, i,* n. Conforme al merito, *digne; pro merito.* Senza —, *immerito,* avv.

Meritòrio, agg., *præmio dignus, a, um.*

Merlàto, agg., fornito di merli (T. d'arch.), *pinnis munitus, a, um.*

Merletto, trina, pizzo, *pinnatum textile, lis,* n.

Merlo (uccello), *merula, æ,* f. ¶ Merlo delle mura o delle torri, *pinna, æ,* f. (T. d'arch.).

Merlotto, *merulæ pullus, i,* m. ¶ Balordo, agg. o sost., *stolidus, a, um; stipes, itis,* m.

Merluzzo (pesce), *bancus, i; asellus, i,* m.

Mero, puro, agg., *merus; purus, a, um.*

Mesata (mese intero), *mensis spatium, ii,* n.

Mèscere, a., *propino, as; potum ministro, as (alicui).* ¶ **Mescolare,** V.

Meschiato, V. **Mescolato.**

Meschinàccio, agg., *miserrimus, a, um.*

Meschinamente, avv., *misere; infeliciter.*

Meschinello, agg., *misellus, a, um.*

Meschinità, *miseria, æ; infelicitas, atis,* f.

Meschino, agg., *miser, era, rum; infelix, icis.*

Mesciroba (recipiente), *aqualis, lis,* m.

Mescitore, coppiere, *pocillator, oris,* m.

Mescolamento, Mescolanza, } *permixtio; admixtio, onis; mixtura, æ,* f.; *confusio, onis,* f.

Mescolare, a., *misceo; permisceo; commisceo, es, scui, mistum* o *mixtum, scere,* acc. ed abl. — l'acqua col vino, *vinum diluere* o *aquam vino miscere,* a.

Mescolatamente, avv., *permixte; confuse.*

Mescolato, p. p., *mixtus; confusus, a, um.* — con acqua, *dilutus, a, um.*

Mese (parte dell'anno), *mensis, is,* m. Di un mese, *menstruus, a, um,* agg. Di due mesi, *bimestris, tre,* agg., Di tre mesi, *trimestris, tre,* agg. Un mese e mezzo, *sesquimensis, is,* m. Ogni mese, *singulis mensibus.* Ogni tre mesi, ecc., *tertio quoque mense, etc.* Un mese sì e l'altro no, *alternis mensibus.*

Messa (sacrifizio cristiano), *sacrum, i,* o *sacrificium, ii,* n. Dir messa, *rem sacram facere.* Servire la messa, *sacrificanti ministrare.* Udir la messa, *sacrificio adesse,* n. Messa cantata, *sacrum solenne.* Messa funebre, *sacrum ad expiationem.*

Digitized by Google

Messa (germoglio delle piante), *surculus, i*, m. ¶ Muta, portata di vivande, *ferculum, i*, n.
Messaggiero, Messàggio, *nuncius, ii*, m.
Messàle (libro da dir la messa), *sacrorum liber, bri*, m.; *missale, is*, n.
Messe (raccolta delle biade), *messis, is*, f.
Messère, signore, *dominus, i*, m.
Messo, p. p., posto, *positus; collocatus, a, um.*
Messo, sost., nùnzio, messaggiero, *nuncius, ii*, m. ¶ Servo de' magistrati, *lictor, oris*, m.
Mestare, V. **Mescolare**.
Mestato, p. p., sbattuto, *concussus; excussus, a, um.*
Mestatoio, V. **Mèstola**.
Mestatore, faccendiere, *ardelio, onis*, m.
Mestiere, Mestieri, Mestiero, *ars, artis*, f. *artificium, ii*, n. — basso, vile, *ars sordida, humilis*. Far un mestiere, *artem factitare* o *exercere* o *profiteri*. Darsi a un mestiere, *artem amplecti*, d. Impararlo, *artem ediscere*. Lasciarlo, *artem omittere* o *reponere*. ¶ Aver mestieri, abbisognare, *egeo; indigeo, es, ui, ere*, n.; *mihi opus est* (abl. s. prep. o gen.). Esser mestieri, Far di mestieri, V. **Bisognare**.
Mestizia, malinconìa, tristezza, *mœstitia, æ*, f.; *mœror, oris*, m.
Mesto, agg., afflitto, *mœstus, a, um; tristis, e*.
Mèstola (da cucina), *radicula, æ*, f. ¶ Cazzuola da muratore, *trulla, æ*, f.
Mèta, scopo, *meta, æ*, f.; *terminus, i*, m.
Metà, *dimidium, ii*, n.; *semissis, is*, f.
Metafìsica, *metaphysica, æ; metaphysice, es*, f.
Metafisicamente, avv., *metaphysice*.
Metafìsico, agg., *metaphisicus, a, um*.
Metàfora, *translatio, onis; metaphora, æ*, f.
Metaforicamente, avv., *figurate; translative*.
Metafòrico, agg., *translatus; figuratus, a, um*.
Metaforizzare, n., *metaphoris utor, eris, usus, uti; figurate loqui*, d.
Metàllico, agg., *metallicus, a, um*.
Metalliere, *ærarius, ii; metallarius, ii*, n.
Metallo, *metallum, i*, n.
Metamòrfosi, trasformazione, *formæ mutatio, onis; metamorphosis, is* o *eos*, f.
Metèora (fenòmeno atmosfèrico), *selas*, n., ind.; *prodigium, ii*, n.
Metodicamente, avv. *ordine servator; ratione*.
Metòdico, agg., ordinato, *digestus; ordinatus, a, um*.
Mètodo, *via, æ; ratio, onis, methodus, i*, f.
Metonimia (fig. rett.), *metonimya, æ; hypallage, es*, f.
Mètrico, agg. (di metro), *metricus, a, um*. Arte metrica o di far versi, *metrica ars, artis*, f.
Metro (misura), *metrum, i*, n.; *modus, i*, m.
Metròpoli (città principale), *metropolis, lis*, f.
Metropolitàno, agg., *metropolitanus, a, um*. ¶ Sost., Arcivescovo, *metropolita, æ*, m.
Mèttere, a., porre, *pono, is, sui, situm, ere* (acc. ed abl. con *in*). — da banda, *seponere aliquid*. — dentro, *immittere aliquid in aliquem locum*. — il freno ad un cavallo, *equum infrenare*. — in fuga, *aliquem fugare*. — il fuoco a una casa, *domum incendere*. — all'incanto, *hastæ aliquid subjicere; liceor, eris, itus, eri*, d., coll'acc. ed il gen. di prezzo. Il mettere all'incanto, *licitatio, onis*, f. Chi mette all'incanto, *licitator, oris*, m. — innanzi, *objicere aliquid alicui*. — insieme, *componere aliquid*. — a libro, *in codicem referre aliquid*. — mano, principiare, *aggredi aliquid*. — mano alla spada, *ensem stringere*. — all'ordine, *aliquid parare*. — per ordine, *ordine ponere*, coll'acc. — paura, *timorem alicui inducere*, in prigione, *in carcerem aliquem conjicere*. — in rotta i nemici, *hostes dissipare*. — sotto, *aliquid alicui supponere*. — sottosopra, *aliquid perturbare*. — la vita a pericolo, *periculum capitis adire*. — alla prova, *experior, periculum facio*. — in non cale, *negligere, nihil facere*. — a rumore, *seditionem excitare*. — a sacco, V. **Saccheggiare**. — in canzone, beffare, *aliquem irridere; alicui illudere*. — in pratica, *facere, perficere*. ¶ N. p., Mettersi nelle mani di alcuno, *alicui se dedere*. — le calze, ecc., *induere caligas, etc.* — a fare, *aliquid aggredi*, d. — in fuga, *fugæ se committere*. — all'impresa, *ad aliquid accingi*, p. — in libertà, *in libertatem se vindicare*. — all'ordine, *se ad aliquid comparare*. — a tavola, *mensæ accumbere*. — alla ventura, *fortunæ se committere*. — in viaggio, *iter ingredi*, d.
Mettilòro, indoratore, *inaurator, oris*, m.
Mezzaiuòlo, Mezzàdro, *partiarius, ii*, m.
Mezzalana (sorta di panno), *sagum, i*, n.
Mezzaluna, fig., Islamismo, *Mohamedis religio*. ¶ Turchia, *Turcarum imperium*.
Mezzanamente, avv., *mediocriter*.
Mezzanità, mediocrità, *mediocritas, atis*, f.
Mezzàno, agg., mediocre, *mediocris, e; medius, a, um*. ¶ Sost., Mediatore, *conciliator, oris*, m.
Mezzanotte, *media nox, noctis*, f.
Mezzetta (una misura da vino), *metreta, æ*, f.
Mezzina (vaso da portar acqua), *hydria, æ*, f.
Mezzo, agg., *medius, a, um*. ¶ Troppo maturo, *vietus, a, um*.
Mezzo, sost., metà, *dimidium, ii*, n. Per mezzo, *dimidiatim*, avv. ¶ Punto distante egualmente dagli estremi, *medium, ii*. ¶ Il nome **Mezzo** seguito da altro nome si volta per l'agg. *medius*, come: Il mezzo della state, *media æstas*. In mezzo alle onde, *mediis in fluctibus*. A mezzo il colle, *in colle medio*. A mezzo giugno, *junio mediante*. ¶ In questo, in quel mezzo, *interea; interim*, avv. ¶ Modo, maniera, *modus, i*, m.; *ratio, onis; via, æ*, f. Per questo mezzo, *hac ratione; eo modo*. ¶ Mediocrità, moderazione, *modus, i*, m.; *moderatio, onis*, f. ¶ Per mezzo di, ecc., mediante, *per*, coll'acc., *opera; ope*, col gen. ¶ Per mezzo tuo, *tua ope; tuo beneficio*
Mezzodì, Mezzogiorno, *meridies, iei*, m. Di o Mezzodì, *meridies; meridiano tempore*. Dopo il mezzodì, *post meridiem*. Di bel mezzodì, *meridie ipso*. ¶ Che si fa prima di mezzodì, *antemeridianus, a, um*. Che si fa dopo, *postmeridianus, a, um*. ¶ Regione australe, *australis regio, onis*, f. Posto a mezzodì, *ad* o *in meridiem spectans, antis*. Nome di vento, *africus; notus, i; auster, stri*, m.
Mezzorilievo (T. di scult.), *prostypa, orum*, pl. n. Statue in mezzorilievo, *anaglypha, orum*, pl. n.

Digitized by Google

Mi, pron. di persona che serve al dat. e all'acc., *mihi; ad me; me.* ¶ Talvolta è ripieno: Io mi so bene, *probe* o *equidem scio.*

Miagolare (voce che fa il gatto), *ejulo, as,* n.

Miagolìo (voce del gatto), *felinus clamor, oris,* m.

Miào, Miàu (voce del gatto), *felina vox, ocis,* f.

Mica, brìciola, *mica, æ,* f. ¶ Part. riempitiva che dà forza alla negazione, *non quidem; non sane,* avv.

Miccia (corda acconcia per dar fuoco), *incendiarius funis, is,* m. ¶ Asina, *asina, æ,* f.

Mìcia (gatta), *feles, is,* f.

Micidiale, agg., mortale, *lætalis; exitialis, e; mortiferus, a, um.* ¶ Sost., *Homicida, æ,* m. e f.

Mìcio (gatto), *feles, is,* m.

Microscòpio (strum. per veder grandi le cose piccole), *microscopium, ii,* n.

Midolla o **Midollo**, *medulla, æ,* f.

Midolloso, agg., *medullosus, a, um.*

Miètere, a., *meto, is, essui, ssum, tere,* coll'acc. *messem facere; frumenta decidere.*

Mietitore, *messor, oris,* m.

Mietitura, *messis, is; messio, onis,* f.

Mietùto, p. p., *messus, a, um.*

Migliaio, al sing. *mille,* al plur. *millia.*

Migliaròla (granelli di piombo), *plumbatæ, arum,* pl. f.; *plumbeus pulvis, eris,* m.; *plumbea grana, orum,* pl. n.

Miglio, pl. **Miglia** (misura itin.), *milliarum, ii,* n.; *mille passus, uum,* pl. m. A quattro miglia da Roma, *ad quartum ab Urbe lapidem.*

Miglio (sorta di biada), *millium, ii,* n.

Miglioramento (parlandosi d'infermi), *melior valetudo, inis,* f.

Migliorare, a., *meliorem facere,* o *reddere; melioro, as,* coll'acc. ¶ Neut., Divenir migliore, *melior fio, fis, factus sum, fieri,* n. Parlandosi di infermi, *convalesco, scis, alui, scere,* n. ¶ Acquistare miglior fortuna, *ad meliorem fortunam transire,* n.

Migliorato, p. p., *melior effectus, a, um.*

Migliore, agg. comp., *melior, ius,* Alquanto migliore, *meliusculus, a, um,* agg. Divenir migliore, *melior fio, fis,* n.; *in melius mutor, aris, atus, ari,* p.

Mignatta, sanguisùga, *hirudo, inis,* f.

Mignolo (dito), *minimus digitus, i,* m.

Milione (somma di mille migliaia), *decies centena millia, lium,* pl. n. Un milione e mezzo, *quindecies centena millia.* Due milioni, *vicies centena millia.* Tre, *tricies centena millia.* Quattro, *quadragies, etc.* Cinque, *quinquagies, etc.*

Militante, p., *militans, antis.*

Militare, a., far il soldato, *milito, as,* n.; *stipendia facere.*

Militare, agg., *militaris, re; bellicus, a, um.* Arte militare, *res bellica* o *militaris, is,* f.

Militarmente, avv., *militariter; militari more.*

Milizia, *militia, æ; res militaris, is,* f. ¶ Esercito, *milites, um,* m.; *copiæ, arum,* pl. f.

Millanta, agg. (grande quantità indeterminata), *innumerus, a, um; sexcenti, æ, a.*

Millantare, a., *exaggero, as; amplifico, as,* coll'acc. ¶ Millantarsi, *glorior, aris, atus, ari,* d. (abl. con *de*).

Millantàto, p. p., *exaggeratus; amplificatus, a, um.*

Millantatore, *ostentator; jactator, oris,* m.

Millantatrice, *ostentatrix, icis; vaniloqua, æ, f.*

Millanterìa, *jactantia, æ; ostentatio, onis,* f.

Mille, agg., *mille.* Come aggett. *mille* è sempre indeclinabile. Mille soldati, *mille milites.* Due, tre mila uomini, *bis, ter mille homines,* genit. *bis, ter mille hominum,* dat. *bis, ter mille hominibus, etc.* ¶ Come sost., al plur. fa *millia, ium, ibus,* col gen. Mille cavalieri, *mille equitum.* Due mila fanti, *duo millia* o *bina millia peditum.* Cento mila, *centum* o *centena millia.* Due mila trecento pedoni, *duo millia et trecenti pedites.* ¶ **Mille**, quando serve a segnar l'êra o la data, si traduce pel numerale ordinativo, e lo stesso dicasi degli altri numeri. Nell'anno 1882, *anno millesimo octingentesimo octogesimo secundo.* ¶ Mille volte, due, tre mila volte, *millies, bis millies, ter millies, etc.* A mille a mille, *milleni, æ, a,* pl. ¶ **Mille**, come numero indeterm., *sexcenti; innumeri, æ, a.* A mille a mille, *sexcenti; innumeri.* Mille volte, *sexcenties,* avv. Parer mille anni, non veder l'ora che avvenga una cosa, *avide expecto, as,* n., coll'acc. Mi tarda, mi par mille anni di vederlo, *nihil mihi longius est, quam ut illum videam; illum impatienter requiro.*

Millefoglie (erba), *millefolium, ii,* n.

Millenàrio, agg., *millesimus, a, um.*

Millèsimo, agg., *millesimus, a, um.*

Millèsimo, sost. (spazio di mille anni), *mille annorum spatium, ii,* n.

Milza, *splen, splenis; lien, lienis,* m. Che soffre mal di milza, *lienicus, a, um,* agg.

Mima (attrice di teatro), *mima, æ,* f.

Mimo, commediante, *mimus, i,* m.

Mina (mezzo staio), *hemina, æ,* f. ¶ Buca sotterranea, *cuniculus, i,* m.

Minaccèvole, agg., *minax, acis.*

Minaccevolmente, **Minacciosamente**, avv., *minaciter.*

Minàccia, *minæ, arum,* pl. f.; *comminatio, onis,* f.

Minacciante, p., *minitans, antis.*

Minacciare, a., *minor, aris, atus, ari,* d. (acc. di cosa e dat. della persona).

Minacciato, p. p., *comminatus, a, um.*

Minacciatore, **trice**, *minans, antis,* m. e f.

Minaccioso, agg., *minax, acis.*

Minare, a. e n., far mine, *cuniculos agere.*

Minato, p. p., *cuniculis substructus, a, um.*

Minatore, *cunicularius, ii; fossor, oris,* m.

Minchionare, a., *illudo, is, usi, usum, ere,* coll'acc. o dat.

Minchionato, p. p., *irrisus; illusus, a, um.*

Minchione, agg., balordo, *bardus, a, um.*

Minerale, *metallum, i,* n.

Mineralogìa, *mineralogia, æ,* f.

Minestra, *puls,* g. *pultis,* f.; *pulmentum, i,* n. Di minestra, *pulmentaris, re,* agg.

Minestràio (chi fa o dispensa minestra), *jusculi coctor* o *dispensator, oris,* m.

Minestrare, a., *jusculum apponere (alicui).*

Minestrina, *pulticula, æ,* f.

Miniare, a., *minio, as; minio pingere,* coll'acc.

Miniato, p. p., dipinto, *miniatus, a, um.*

Digitized by Google

Miniatore, sost., *qui minio pingit.*
Miniatura, sost., *res minio picta.* ¶ L'arte di miniare, *minio pingendi ars, artis,* f.
Miniera, *fodina, æ,* f. — d'argento, *argenti fodina, æ,* f. — di ferro, *ferraria fodina, æ,* f. — d'oro, *auri fodina, æ,* f. — di rame, *æraria fodina; ærifodina, æ,* f.
Minimo, agg. sup., *minimus, a, um.*
Minio (sorta di colore rosso), *minium, ii,* n. Di minio, *miniarius; miniaceus, a, um,* agg.
Ministeriale, agg. (di ministero), *administrativus, a, um.*
Ministèrio o **Ministero**, *ministerium; magisterium, ii,* n. ¶ Opera, *munus, eris,* n.
Ministro, *minister; administer, tri,* m. — di Stato, *reipublicæ administrator, oris,* m.
Minoranza (minor numero), *minor pars, rtis,* f.; *minor numerus, i,* m.
Minorare, a., diminuire, *minuo, is; diminuo, is; imminuo, is, ui, utum, uere,* coll'acc.
Minorasco (T. leg), *natu minoris jus, juris,* n.
Minore, agg. comp., *minor,* m. e f.; *minus,* n. — d'età, *natu minor.* Alquanto minore, *minusculus, a, um.*
Minorità, *minor ætas, atis,* f.
Minutàglia (popolo minuto), *popellus, i,* m.; *plebecula, æ,* f. ¶ Quantità di cose minute, *scruta, orum,* pl. n.
Minutamente, avv., *minute; minutim; minutatim.*
Minutezza, *minutia, æ,* f.
Minuto, agg., piccolissimo, *minutus; exiguus, a, um.*
Minuto, sost. (la sessantesima parte dell'ora), *horæ sexagesima pars, partis,* f. ¶ Piccolo spazio di tempo, *horæ momentum, i,* n.; *temporis punctum, i,* n.
Minuto, avv., per minuto, V. **Minutamente**.
Minùzia (cosa piccola), *minutia, æ,* f. ¶ Minuzzame, *minutiæ, arum,* pl. f.
Minuzzare, a., *minutatim secare,* coll'acc. ¶ Esaminare, *accurate perpendere,* coll'acc.
Minuzzato, p. p., *minutatim cæsus, a, um.*
Minùzzolo, bricciola, *mica, æ,* f.; *frustulum, i,* n.
Mio, agg. poss., *meus, a, um.* ¶ Sost., Il mio, la roba mia, *meum, ei,* n. ¶ I miei, cioè i miei parenti, *mei, orum,* pl. m.
Miope, agg. (corto di vista), *luscitiosus, a, um; myops, opis.*
Mira (segno dell'archibuso o balestra), *oculi directio, onis,* f. ¶ Aver la mira alta, *alte spectare,* n.
Miràbile, agg., *mirus; mirificus; mirandus, a, um.*
Mirabilmente, avv., *mirabiliter; mirifice; mire.*
Miràcolo, *miraculum, i; prodigium, ii,* n. Far miracoli, *mira facere,* a.
Miracolone, *monstrum, i; prodigium, ii,* n.
Miracolosamente, avv., *mire; prodigiose; mirum in modum.*
Miracoloso, agg., *admirabilis, le; mirificus; prodigiosus, a, um.*
Mirare, a., guardare, *intueor, eris, uitus, tueri,* d., coll'acc. V. **Guardare**. ¶ Prender la mira, *collineo, as,* coll'acc.
Mirato, p. p., *conspectus, a, um.*
Mirìfico, agg., *mirificus; mirandus, a, um.*
Mirra, *myrrha; murrha, æ,* f.
Mirrato, agg., *myrrhatus, a, um.*
Mirtèto (luogo piantato di mirti), *myrtetum, i,* n.
Mirtillo (còccola di mortella), *myrti bacca, æ,* f.; *myrtum, i,* n.
Mirto, mortella, *myrtus, i,* f.
Mischia, baruffa, *rixa; turba, æ,* f. ¶ Combattimento, *pugna, æ,* f.; *prælium, ii,* n.; *congressus, us,* m. Far mischia, *rixari,* d.; e per azzuffarsi, *congredi; confligere,* n.; *manus conserere cum aliquo.* Il furor della mischia, *pugnæ certamen,* n.
Mischiamento, *permixtio, onis,* f.
Mischiare, a., *miscere; permiscere.*
Mischiatamente, avv., *permixte; confuse.*
Mischiato, p. p., mescolato, *mixtus, a, um.*
Mischiatura, *permixtio, onis,* f.
Miscredente, agg., *incredulus, a, um.*
Miscredenza, *incredulitas, atis,* f.
Miseràbile, agg., infelice, *miser, era, rum.* ¶ Degno di compassione, *miserandus, a, um.*
Miserabilissimo, agg. sup., *miserrimus, a, um.*
Miserabilmente, avv., *misere; infeliciter.*
Miseramente, avv., *misere.*
Miserello, agg. dim., *misellus, a, um.*
Misèria, avversità, *miseria, æ; calamitas, atis,* f. ¶ Indigenza, *indigentia, æ,* f.
Misericòrdia, compassione, *misericordia, æ,* f. Aver misericordia, *me, te, illum miseret, ertum est,* imp., col gen.; *miseror, aris, atus, ari,* d., coll'acc.; *misereor, eris, ertus, eri,* d., col gen. Gridar misericordia, *opem ab aliquo implorare,* a.
Misericordiosamente, avv., *benigne; misericorditer.*
Misericordioso, agg., *misericors, ordis.*
Mìsero, agg., infelice, *miser, era, erum; ærumnosus, a, um; infelix, icis.* Ahi misero a me! *hei misero mihi! heu me miserum!*
Misfare, V. **Danneggiare**. ¶ Malfare, *pecco, as; delinquo, is, liqui, ere,* n.
Misfatto, *crimen, inis; scelus, eris,* n.
Misleàle, agg., disleale, *perfidus, a, um.*
Missionàrio, *evangelizator, oris; evangelii præco, onis,* m.
Missione (il mandare), *missio, onis,* f.; *mandatum, i,* n. — apostolica, *evangelii prædicatio, onis,* f. ¶ Officio, *munus, eris,* n.
Misteriosamente, avv., *arcane; arcano.*
Misterioso, agg., *arcanus, a, um.*
Mistero, *mysterium, ii; arcanum, i,* n.
Misticamente, avv., *arcane; mystice.*
Mìstico, agg., *mysticus; allegoricus, a, um.*
Misto, agg., mescolato, *mixtus, a, um.*
Mistura, *mixtura, æ; permixtio, onis,* f.
Misura, *mensura, æ; mensio, onis,* f. — d'un braccio, *cubitalis mensura, æ,* f. ¶ Moderazione, *modus, i,* m. Con misura, *moderate,* avv. Senza misura, *immoderate,* avv. Oltre misura, *extra modum.*
Misuràbile, agg., *mensurabilis, le.*
Misurare, a., *metior; dimetior, iris, mensus, tiri,* d., coll'acc.
Misuratamente, avv., *circumscripte; moderate; temperanter.*
Misurato, p. p., *dimensus, a, um.* ¶ Agg., Discreto, *æquus; moderatus, a, um.*

Digitized by Google

Misuratore, *mensor, oris,* m. — di campi, *decempedator, oris,* m.
Misurazione, *mensuratio, onis; mensura, æ,* f.
Mite, agg., soave, *mitis, te; lenis, ne.*
Mitemente, avv., *leniter; mite; mansuete.*
Mitigamento, *mitigatio; placatio, onis,* f.; *lenimen, inis,* n.
Mitigare, a., *mitigo, as; placo, as; lenio, is, ivi* o *ii, itum, ire,* coll'acc. — il dolore, *dolorem mitigare.* — gli affanni, *sanare curas.* — gli sdegni, *temperare iras,* a. ¶ Mitigarsi, placarsi, *iræ moderari,* d.; *mitescere; defervescere,* n.
Mitigato, p. p., *mitigatus, a, um.*
Mitigatore, agg., *mitigans; leniens, ntis.*
Mitigatòrio, agg., *mitigatorius, a, um.*
Mitigazione, *mitigatio, onis,* f.
Mitologia (narraz. favolosa intorno agli Dei), *mythologia, æ,* f.
Mitològico, agg., *mythicus; mythologicus, a, um.*
Mitòlogo, Mitologista, *mythologus, i,* m.
Mitra o **Mitria**, *infula, æ; mitra, æ,* f.
Mitrare o **Mitriare**, a., mettere la mitra, *capiti mitram impono, is, sui, situm, nere.*
Mitrato, agg., *mitratus, a, um.*
Mo', avv., adesso, *modo; nunc.* ¶ Modo, *modus, i,* m.; *ratio, onis,* f.
Mòbile, agg. (che può esser mosso), *mobilis, le.* ¶ Incostante, *instabilis; volubilis, e; volaticus, a, um.* ¶ Sost., *Supellex, ctilis,* f. ¶ Beni mobili, *res mobiles* o *moventes,* f.; *bona mobilia, ium,* pl. n.
Mobiliare, a., fornir di mobili, *instruo, is, uxi, uctum, ere; apparo, as,* coll'acc.
Mobiliato, p.p., *instructus, a, um,* abl. s. prep.
Mobilità, *mobilitas, atis,* f. ¶ Instabilità, *mutabilitas, atis; incostantia, æ,* f.
Mobilmente, avv., *mobiliter.*
Moccichino, fazzoletto, *muccinium, ii,* n.
Moccicoso, Moccioso, agg., *mucosus, a, um.*
Mòccio (del naso), *mucus, i,* m.
Mòccolo (di candela), *cereus, i,* m.
Moda, usanza, *mos, moris,* m.; *consuetudo, inis,* f. Alla moda, *novo more.* Alla moda di Francia, ecc., *more Gallorum, etc.*
Modellare, a., far modello, *efformare; fingere.*
Modellato, p. p., *fictus; deformatus, a, um.*
Modellatore (chi modella), *effictor, oris,* m.
Modellino, *formula, æ,* f.
Modello, *exemplar, aris,* n.; *forma, æ,* f.
Moderamento, V. **Moderazione.**
Moderare, a., *moderor, aris, atus, ari,* d.; *tempero, as,* coll'acc. ¶ Moderarsi, *se cohibere; sibi temperare,* n.
Moderatamente, avv., *moderate; modeste.*
Moderatezza, V. **Moderazione.**
Moderato, agg., *modestus; moderatus, a, um.*
Moderatore, *moderator, oris,* m.
Moderatrice, *moderatrix, icis,* f.
Moderazione, *moderatio, onis; modestia, æ,* f.; *modus, i,* m.
Modernamente, avv. (alla moderna), *novo more.* ¶ Poco fa, *nuper; recenter.*
Modernissimamente, avv. sup., *novissime; nuperrime.*
Moderno, agg., *novus, a, um; recens, entis.*
Modestamente, avv., *modeste; temperate.*
Modèstia, *modestia, æ,* f.
Modesto, agg., *modestus, a, um.* Molto modesto, *permodestus, a, um.* ¶ Moderato, *modicus, a, um.*
Mòdico, agg., piccolo, *modicus; exiguus, a, um.*
Modificare, a., temperare, *moderor, aris, atus, ari,* d.; *tempero, as; modero, as,* coll'acc.
Modificato, p. p., *temperatus; moderatus; mutatus, a, um.*
Modificazione, cambiamento, *commutatio; mutatio, onis,* f.
Modo, *modus, i,* m.; *ratio, onis,* f. — di vivere, *vivendi ratio.* Di modo, in modo *o* per modo che, *ita ut* o *adeo ut,* col sogg. A questo modo, in questo modo, *ita; ad* o *in hunc modum.* In due modi, *bifariam,* avv. In molti modi, *multifariam; multis modis.* In più modi, *plurifariam; pluribus modis.* A tutti i modi, *omnifariam.* A tuo modo, *tuo arbitratu.* A modo mio, *meo arbitratu.* In niun modo, *nequaquam; neutiquam.* Ad ogni modo, *nihilominus; omnino.* Di molti modi, *multimodus, a, um,* agg.
Modulare, a., regolare il canto ed il suono, *modulor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Modulazione, *modulatio, onis,* f.
Mòdulo, modello, *forma, æ,* f.; *exemplum, i,* n. *deformatio, onis,* f. ¶ T. d'arch., *Modulus, i,* m
Mòggio (misura), *modius, ii,* m. Mezzo moggio *semodius, ii,* m. Di moggio, *modialis, le,* agg
Mòglie, *uxor, oris,* f. Pigliare o Menar moglie *uxorem ducere,* a.
Moine, carezze, *blanditiæ, arum,* pl. f.
Mola, màcina, *mola, æ,* f.
Molare, agg. (aggiunto di pietra da molino e di denti), *molaris, e.*
Mòlcere, a., addolcire, *mulceo, es, si, sum, cere; mollio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Mole (macchina, edifizio grande), *moles, is,* f.
Molècola (piccola particella di materia), *corpusculum minutissimum, i,* n.
Molestamente, avv., *moleste; ægre.*
Molestamento, V. **Molèstia.**
Molestare, a., *vexo; divexo, as,* coll'acc.
Molestato, p. p., *vexatus, a, um.*
Molestatore, *vexator; infestator, oris,* m.
Molèstia, noia, *molestia, æ; vexatio, onis,* f.; *fastidium, ii,* n.
Molesto, agg., *molestus, a, um (alicui).*
Molinello, *pistrilla, æ,* dim. f.
Molino, *pistrinum, i,* n. — da acqua, *aquaria mola, æ,* f. — da bestie, *jumentaria mola, æ,* f. — da frumento, *frumentaria mola, æ,* f. — a mano, *mola trusatilis, is,* f. — da olio, *trapetus, i,* m. — a vento, *mola vento versatilis,* f. Di molino, *molendinarius, a, um,* agg.
Molla, *elastica lamina, æ,* f.
Mollare, n., rallentarsi, *relaxari,* p. ¶ Cedere, *cedo, is; concedo, is.*
Molle (da fuoco), sost., *forceps, cipis,* f.
Molle, agg., tenero, *mollis, le; tener, era, erum.* Alquanto molle, *molliculus, a, um.* ¶ Bagnato, *madidus; madefactus, a, um.*
Mollemente, avv., teneramente, *molliter.* ¶ Dolcemente, *blande; comiter; leniter.*
Molletto, *volsellæ, arum,* pl. f.

Digitized by Google

Mollezza, *mollities, iei*, f.
Mollica (parte molle del pane), *panis mollia, ium*, pl. n.
Mollificamento, lenimento, *mollimentum, i*, n.
Mollificare, a., *mollio, is; emollio, is; lenio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc. ¶ Mollificarsi, *mollesco, scis*, s. pret., *scere*, n.
Mollificativo, agg., *molliendi vim habens, entis*.
Mollificato, p. p., *mollitus, a, um*.
Mollificazione, *mollimentum, i*, n.
Mollìzie, mollezza, *mollities, iei*, f.
Mollùsco (animale molle di corpo), *mollia, ium; tethya, orum*, pl. n.
Molo (riparo dei porti contro l'impeto dell'onde), *pila, æ*, f.
Moltèplice, agg., *multiplex, icis; varius, a, um*.
Moltiforme, agg., *multiformis, e; multiplex, icis*.
Moltiplicamento, V. **Moltiplicazione**.
Moltiplicare, a., *multiplico, as; amplio, as; augere*, coll'acc. ¶ Neutro, Crescer in numero, *cresco, is, crevi, escere*, n.; *augeor, eris*, p.
Moltiplicatamente, avv., *multipliciter; multimode*.
Moltiplicato, p. p., *multiplicatus; adauctus, a, um*.
Moltiplicatore, *multiplicator, oris*, m.
Moltiplicazione, *multiplicatio, onis*, f.; *augmentum, i*, n.
Moltìplice, V. **Moltèplice**.
Moltiplicità, *copia, æ*, f.; *cumulus; numerus, i*, m.
Moltissimo, agg. sup., *plurimus, a, um*.
Moltìssimo, avv. sup. *maxime; quamplurimum*.
Moltitùdine, *multitudo, inis; frequentia, æ*, f.; *magnus numerus, i*, m. — di gente ordinata, *agmen, inis*, n. ¶ Abbondanza, *copia, æ*, f.
Molto, agg., copioso, *multus, a, um*. ¶ Molti, *complures, ium; multi, æ, a*.
Molto, avv., *valde; multum; vehementer*. — prima, *multo ante*. — dopo, *multo post*. — più, *impendio* o *multo magis*. — meno, *multo minus*. — tempo avanti, *jamdiu*. — meglio, *longe melius*. Applicarsi molto, *multum esse in re*. Costar molto, *magno constare*, n. Stimare molto, moltissimo, *magni, maximi* o *plurimi facere*, a., coll'acc.
Momentaneamente, avv., *repente; illico; momento* o *puncto temporis*.
Momentàneo, agg., *momentarius, a, um*. ¶ Cadùco, *brevis, e; caducus, a, um*.
Momento, *momentum, i*, n.
Mònaca, *sanctimonialis, is*, f. — professa, *soror velata, æ*, f.
Monacàle, agg., *monachicus, a, um*.
Monacare, a., far mònaca, *virginem Deo vovere*. ¶ Monacarsi, farsi monaca, *regularem habitum suscipere*, a.
Monachismo (stato monacale), *monachismus, i*, m.; *disciplina* o *vita monastica, æ*, f.
Mònaco, *monachus, i; cœnobita, æ*, m.
Monarca, *rex, regis*, m. Di monarca, *regius, a, um*, agg.
Monarchìa (signorìa d'un solo), *monarchia, æ*, f.; *imperium, ii; regnum, i*, n.
Monàrchico, agg., *regalis, e; regius, a, um*.
Monastèrio, **Monastèro**, } *monasterium; cœnobium, ii*, n.
Monasticamente, avv., *monachorum ritu* o *more*.
Monàstico, agg., *monasticus, a, um*.
Monco, agg., privo, *mancus; mutilus, a, um*.
Mondamente, avv., *pure; munde*.
Mondamento, *purgatio; depolitio, onis*, f.
Mondanamente, avv., *profane*. ¶ A usanza del mondo, *ex hominum more*.
Mondanità, *fluxarum rerum studium, ii*, n.
Mondano, agg., *mundanus; profanus, a, um*. ¶ Dato alla vanità, ecc., *voluptuarius, a, um*.
Mondare, a., nettare, *purgo, as; mundo, as*, coll'acc. ¶ Tor la buccia, *decortico, as*.
Mondato, p. p., *purgatus; mundatus, a, um*.
Mondatura, *purgamentum, i*, n. ¶ Bùccia, *cortex, icis; liber, bri*, m.
Mondazione, *depolitio; purgatio, onis*, f.
Mondezza, nettezza, *munditia, æ; mundities, iei; puritas, atis*, f.
Mondezzàio, letamàio, *sterquilinium, ii*, n.
Mondiglia, *purgamentum, i*, n.
Mondizia, V. **Mondezza**.
Mondo, agg., pulito, netto, *mundus; purus; politus; tersus, a, um*.
Mondo, sost. (l'universo), *mundus, i; rerum universitas, atis*, f. Dappoi che il mondo è mondo, *post homines natos; ab condito ævo*. Finchè durì il mondo, *dum genus hominum erit*. ¶ La terra, *terrarum orbis, is*, m.; *orbis terræ*. Il nuovo mondo, *novus orbis, is*, m. ¶ Metter al mondo, V. **Partorire**. Levar uno dal mondo, ucciderlo, *de medio tollere; interficere*, a., coll'acc. Venire al mondo, *nascor, eris, natus, nasci*, d.; *in vitam ingredi*, d. ¶ Il genere umano, *homines, um*, pl. m.; *hominum genus, eris*, n. Cose o vicende del mondo, *res humanæ, arum*, pl. f.; o semplic. *humana*, pl. n. Così va il mondo, prov., *sic vivitur*. ¶ La società, *societas, atis*, f. ¶ L'altro mondo, cioè il paradiso o l'inferno, *supera, orum; infera, orum*, pl. n. Mandar all'altro mondo, uccidere, *neco, as; ad Acherontem mittere aliquem*. ¶ Il secolo, i mondani, *homines profani* o *vitæ commodis dediti*. ¶ La parola **mondo** spesse volte si tace in latino, ovvero cangiasi in altra equivalente, come: Tu sei il miglior uomo del mondo, *optimus hominum homo es*. È il peggior uomo del mondo, *est omnium mortalium deterrimus*. Per cosa del mondo, in nessun modo, *nullo modo; nulla ratione*. Non farei questo per tutto l'oro del mondo, *non istud agam quovis pretio*. Non v'è al mondo mostro più orrendo di costui, *nihil hoc homine tetrius*. ¶ Se la dizione **al mondo** si dovesse usare in vece di **nel mondo**, dirai: *in terris; in hac rerum universitate; in rerum natura*; oppure ti servirai degli avverbi *usquam; prorsus; omnino; nusquam gentium*, e sim.
Monello, mariòlo, *furcifer, eri*, m.
Moneta, *nummus, i*, m.; *moneta, æ*, f. — d'argento, *nummus argenteus, i*, m. — d'oro, *nummus aureus, i*, m. — falsa, *nummus adulterinus, i*, m. — tolta o data ad usura, *usuraria pecunia, æ*, f.
Monetare, a., batter moneta, *nummos cudo* o *procudo, is, udi, cusum, ere; æs signo, as*.

Digitized by Google

Monetato, p. p., coniato, *signatus, a, um.*
Monetiere, *monetarius, ii; cusor, oris*, m.
Monile, collana, *monile, is*, n.
Monitòre, *monitor; admonitor, oris*, m.
Monitòrio, precetto, *præceptum, i*, n.
Monizione, *admonitio, onis*, f.; *monitum, i*, n.
Monna, madonna, *domina, æ*, f. ¶ **Bertuccia**, V.
Monopòlio, *monopolium, ii*, n.
Monosillabo, agg., *monosyllabus, a, um.*
Monosillabo, sost., *monosyllabum, i*, n.
Monotonia (uniformità stucchevole), *idem tenor, oris; tonus uniformis, is*, m.
Monòtono, agg. (ch'è sempre sullo stesso tono), *unius tenoris*, invar.; *monotonus, a, um.*
Monsignore (titolo de' prelati), *dominus, i*, m.
Montagna, *mons, ontis*, m. Paese di montagna, *montosa regio, onis*, f.
Montagnetta, *monticulus, i*, m.
Montagnoso, agg., *montosus; montanus, a, um.*
Montanàro, } (abitante di montagna), *monti-*
Montanino, } *cola, æ*, m. e f.; *montanus, i*, m.
Montàno, agg., *montanus, a, um.*
Montare, n., salire, *ascendo, is; conscendo, is, endi, ensum, ere* (acc. con *in* o s. prep.). — sopra un albero, *in arborem ascendere; arborem conscendere.* — a cavallo, *equum* o *in equum conscendere.* ¶ Rincarare, *ingravesco, is, ere; carior fio, is, factus, fieri*, n. ¶ Importare, *refert; interest*, imp. Poco monta, *parvi refert.* Non monta niente, *nihil refert* o *interest.* ¶ Parlandosi d'una somma, *constare; valere* (abl. s. prep.). Questo monta assai, *id pretio magno stat.* ¶ Fig., Montar in collera, in bestia, ecc., *irascor, eris*, d.
Montata, salita, *ascensus, us*, m.
Montato, p. p., *ascensus, a, um.*
Monte, *mons, ontis*, m. Di monte, *montanus, a, um*, agg. Cima de' monti, *montium summa*, plur. n. Costa dei monti, *montium dorsum, i*, n. A piè del monte, *ad montis radices.* Di qua dal monte, *infra montem.* Di là dal monte, *citra montem.* ¶ Monte di legna, *strues, is*, f. — di denari, *pecuniarum acervus, i*, m. — di grano, *tritici acervus, i*, m. — di checchessia, *magna* o *ingens vis*, f., col gen. Andar a monte (figur.), *dispergor, eris; labefactor, aris*, p. ¶ Monte di pietà, *mensa pigneratitia, æ*, f. A monti, avv., *magno numero.*
Monticciuòlo, } *collis, is; clivus, i; clivulus;*
Monticello, } *monticellus; monticulus, i*, m.
Montone (maschio della pecora), *aries, ietis*, m.
Montuosità, *ardua; juga, orum*, pl. n.
Montuòso, agg., *montosus; montuosus, a, um.*
Monumento, *monumentum, i*, n. ¶ Sepolcro, *sepulchrum; monumentum, i*, n.
Mora (frutto del gelso), *morum, i*, n. ¶ Indùgio, *mora, æ; cunctatio, onis*, f.
Morale, agg. (dei costumi), *moralis, le.*
Morale, sost. (scienza dei costumi), *ethice, es; moralis philosophia* o *disciplina, æ*, f. ¶ Costume, *mos*, gen. *moris*, m.
Moralista (professor di morale), *moralis disciplinæ professor oris*, o *magister, tri*, m.
Moralità, *mores, um*, pl. m. ¶ — della favola, insegnamento, *affabulatio, onis*, f.
Moralizzare, a., *ad mores traducere.*
Moralizzato, p. p., *ad mores traductus, a, um.*
Moralmente, avv., *moraliter; sensu morali.*
Moràto, agg., nero, *niger, gra, grum.*
Morbidamente, avv., *molliter; delicate.*
Morbidezza, *mollities, ei*, f. ¶ Delicatezza, *deliciæ, arum*, pl. f.
Mòrbido, agg., *mollis, le; tener, a, um.*
Morbo, malore, *morbus, i*, m. — pestilenziale, *pestis, is; pestilentia, æ*, f.
Morbosamente, avv., *morbose; pestifere.*
Morbosità, *infirmitas; imbecillitas, atis*, f.
Morbóso, agg., *morbosus; morbidus, a, um.*
Mòrchia (fèccia d'olio), *amurca, æ*, f.
Morchioso, agg., *amurca plenus, a, um.*
Mordàce, agg., *mordax, acis; asper, a, um.*
Mordacemente, avv., *aspere; acriter; mordaciter.*
Mordacità, *mordacitas, atis; asperitas, atis*, f.
Mordente, p., mordàce, *mordax, acis; mordens, entis.*
Mòrdere, a., *mordeo, es*, perf. *momordi, morsum, dere; morsu apprehendere* o *corripere*, coll'acc. ¶ Trasl., Dir male, *maledico dente carpere; dente invido mordere*, coll'acc.
Morditore, **Morditrice**, *mordax, acis; mordens, entis*, m. e f.
Morello, agg. (di color nero), *niger, gra, grum; ater, atra, atrum; fuscus, a, um.*
Moretto, agg. (alquanto nero), *fulvus; fuscus; nigellus, a, um.*
Moribondo, agg., *moribundus, a, um; semianimis, e.*
Morigerare, a. (ridurre a buoni costumi), *moderor, aris*, d.; *ad bonam frugem reducere*, a.
Morigeratezza, *probitas; honestas, atis*, f.
Morigeràto, agg. e p. p., *moratus; bene moratus; temperatus, a, um.*
Morióne, caschetto, *galea, æ; cassis, idis*, f.
Morire, n., *morior, eris, rtuus, ori*, d.; *exspiro, as; intereo, is, ii, itum, ire*, n.; *obeo, is, ivi* o *ii, itum, ire; e vita cedo, is, etc.; diem supremum obeo*, n. — d'allegrezza, *gaudio exspirare.* — di dolore, *mærore confici.* — abbruciato, *incendio absumi*, p. — ammazzato, *cæde confici.* — appestato, *pestilentia vitam finire.* — avvelenato, *veneno perire.* — appiccato, *suspendio vitam finire.* — di fame, *fame mori* o *interire.* — di freddo, *frigore confici.* — in guerra, *in acie cadere.* — innanzi tempo, *immatura morte rapi.* — di malattia, *morbo extingui.* — di morte naturale, *suo fato defungi.* — di morte violenta, *vi extingui.* — di morte subitànea, *repentina morte obire.* — di propria mano, *manu propria cadere.* — per la patria, *pro patria mortem oppetere.* — senza testamento, *intestato decedere.* — vergognosamente, *inhonesta morte occumbere.* — in peccato mortale, *capitali noxa obstrictum migrare.* ¶ Far morire, uccidere, *mortem alicui inferre;* condannar a morte, *capite damnare.*
Mormoramento, *murmuratio, onis*, f.
Mormorare, n. (delle acque e del vento), *murmuro, as.* ¶ Bisbigliare, *susurro, as.* ¶ Biasimare, *maledico, is, xi, ctum, ere*, n., col dat.; *obloquor, eris, utus, qui*, d. *(de aliquo).*
Mormoratore, *susurro, onis*, m.; *obtrectator, oris*, m..

Digitized by Google

Mormoratrice, *maledica, æ,* f.
Mormorazione, *murmuratio, onis; obtrectatio, onis,* f.
Mormoreggiare, n., *murmuro; susurro as.*
Mormorìo, *murmur, uris,* n.; *susurrus, i,* m.
Moro, agg., nero, *niger, gra, grum; ater, atra, atrum.* ¶ Etìope, *æthiops, opis; maurus, i.*
Moro, sost. (gelso, albero), *morus, i,* f.
Morosamente, avv., lungamente, *diu; diuturne.*
Moroso, agg. (che indùgia), *cunctans, antis.*
Morsa, *forceps, cipis,* f.; *morsus, us,* m.
Morselletto, } bocconcello, *frustum, i; frustu-*
Morsello, } *lum, i,* n.
Morsicare, a., *mordeo, es, momordi, morsum, dere,* coll'acc.
Morsicato, p. p., *morsus; commorsus, a, um.*
Morsicatura, } *morsus, us,* m. ¶ Freno, *fræ-*
Morso, sost. } *num, i,* n.; *lupus, i,* m.
Morso, p. p., *morsus; commorsus, a, um.*
Mortàio (vaso), *mortarium, ii,* n. — di legno, *lignea pila, æ,* f. Pestare l'acqua nel mortaio (prov.), *oleum et operam perdere.* ¶ Pezzo d'artiglieria, *mortarium jaculatorium, ii,* n.
Mortàle, agg., *mortalis; lethalis, e; mortifer, a, um.* ¶ I mortali, gli uomini, *homines, um; mortales, ium,* pl. m.
Mortàlità, pestilenza, *lues, luis; pestis, is,* f. ¶ Uccisione di gente, *strages, gis,* f.
Mortalmente, avv., *mortifere; lethaliter.*
Mortaretto, **Mortaletto**, *parvum mortarium, ii; mortariolum, i,* n.
Morte, *mors, mortis,* f.; *lethum, i,* n.; *obitus, us,* m. — immatura, *immaturus interitus, us,* m. — naturale, *mors simplex.* — violenta, *nex,* gen. *necis,* f. ¶ In punto di morte, *extremo spiritu.* Dar morte, *mortem inferre.* Darsi la morte, *necem sibi consciscere.* Far una buona morte, *sancte obire,* n. Far una bella morte, *claram mortem oppetere.* Ferir uno a morte, *mortiferum vulnus infligere alicui.* Essere ferito a morte, *mortiferum vulnus accipere.*
Mortella, *myrtus, i,* f. Di mortella, *myrteus, a, um,* agg.
Morticino, sost., cadaverino, *parvum cadaver, is,* n. ¶ Agg. (dicesi di bestia morta da sè), *morticinus, a, um.*
Mortifero, agg., *mortifer, era, erum; lethalis, le.*
Mortificare, a., quasi: far morto, *exanimo, as.* ¶ Met., Reprimere, *reprimo; comprimo, is, pressi, pressum, mere,* a. ¶ Mortificarsi, *reprimor, eris, essus, imi,* p.
Mortificato, p. p., *afflictus; afflictatus, a, um.*
Mortificazione, *continentia; pœnitentia, æ,* f.
Morto, p. p., *mortuus; extinctus; vita defunctus, a, um.* — di paura, *metu exanimatus, a, um.* ¶ Ucciso, *necatus; interfectus, a, um.* ¶ Mezzo morto, *semimortuus; semianimus, a, um.* ¶ Sost., *Cadaver, eris; corpus exanime, is,* n.
Mortòrio, *funus, eris,* n.; *exequiæ, arum,* pl. f.
Mosca, *musca, æ,* f. Di mosca, *muscarius, a, um,* agg. ¶ Saltar la mosca a uno, V. **Incollerirsi**. Levarsi le mosche d'intorno, fig., *injurias propulso, as,* a.
Moscada, V. **Noce**.
Moscadello (nome di uva), *uva appiana, æ,* f. ¶ Vino, *vinum ex apianis uvis.*
Moscato, V. **Moscadello**.
Moschèa, *saracenorum templum, i,* n.
Moscherino, *parva* o *exigua musca, æ; muscula, æ,* f.
Moschettare, a., archibugiare, *ballista interficio, is, eci, ectum, ere* coll'acc.
Moschettata, *ballistæ ictus, us,* m.
Moschettiere, *ballistarius, ii,* m.
Moschetto (arma da fuoco), *ignea ballista, æ,* f.
Moschino, **Moscino**, **Moscerino**, Vedi **Moscherino**.
Moscone (mosca grande), *mulio, onis,* m.
Mossa, il muoversi, *motus, us,* m.; *motio, onis,* f. ¶ Mosse, pl., luogo donde partono i cavalli per far la corsa, *carceres, um* pl. f. Pigliar le mosse, fig., partire, *abire,* n.; *proficisci,* d. Furar le mosse, fig., prevenire, *aliquem antevertere.* Star alle mosse, *se refrenare.* Tener alle mosse, *aliquem refrenare* o *cohibere.*
Mosso, p. p., *motus, a, um.* ¶ Commosso, *commotus, a, um.*
Mostàccio, ceffo, muso, *facies, iei,* f.; *os,* gen. *oris,* n.
Mostacciata, **Mostaccione**, schiaffo, *alapa, æ,* f.
Mosto, vino nuovo, *mustum, i,* n.
Mostoso, agg., *musteus, a, um.*
Mostra, il mostrare, *ostentatio, onis,* f. — di soldati, *exercitus lustratio, onis,* f. Far la mostra dei soldati, *copias recensere.* Fare mostra del suo ingegno, *ingenii sui specimen dare.* ¶ Far mostra di, ecc., cioè fingere, *fingo, is, nxi, ctum, ere; simulo, as* (coll'acc. o inf.). ¶ Oriuòlo, *horologium, ii,* n. ¶ Apparenza, *species, iei,* f.
Mostrare, a., *ostendo, is, ndi, nsum, dere; monstro; indico, as* (acc. e dat.). — affetto, *benevolentiam alicui exhibere.* — di fare, *simulo, as,* coll'acc. ¶ Mostrarsi, farsi vedere, *prodeo, es, ivi, itum, ire; in conspectum prodire,* n. — uomo di cuore, *virum se ostendere* o *præbere.* — riconoscente, *se beneficii memorem probare.*
Mostrato, p. p., *monstratus; ostensus, a, um.*
Mostro (cosa straordinaria), *monstrum; portentum, i,* n. ¶ Uomo crudelissimo, *bellua, æ,* f.
Mostruosamente, avv., *monstruose; monstrose.*
Mostruosità, *monstrum; portentum, i,* n.
Mostruòso, agg., *monstrosus, a, um.*
Mota, fango, *cœnum; lutum, i,* n.
Motivare, a., menzionare, *mentionem facere,* col gen.; *commemoro, as,* coll'acc. ¶ Dimostrare, *argumentis probo, as,* coll'acc.
Motivo, agg., atto a muovere, *movens, entis.*
Motivo, sost., causa, *causa, æ; ratio; occasio, onis,* f.; *incitamentum, i,* n.
Moto, *motus, us,* m.; *motio, onis,* f.
Motòre, *motor; auctor, oris,* m.
Motrice, *movens, entis,* f.
Motteggiare, n., scherzare, *nugor; jocor, aris,* d.; *nugas agere.* ¶ Att., Pungere con motti, *irrideo, es, isi, isum, dere; mordere; carpere,* coll'acc.
Motteggiato, p. p., *illusus; irrisus, a, um.*
Motteggiatore, *nugator; irrisor, oris,* m.
Motteggio, cèlia, *jocus, i,* m.; *dicterium, ii,* n.

Digitized by Google

Motto, detto breve, *dictum, i,* n. Far motto ad alcuno, *aliquem alloqui,* d. Non far motto, *omnino non hiscere,* n.; *obmutescere; tacere; silere.* ¶ Detto argùto, *facetiæ, arum,* pl. f.
Movente, p., *movens, entis.* ¶ Sost., *Causa, æ; origo, inis,* f.
Movenza, V. **Movimento**.
Mòvere, *moveo, es.* V. **Muòvere**.
Movìbile, agg., *mobilis; mutabilis, e.*
Movimento, } *motus, us,* m.; *motio, onis,* f.
Mozione, }
Mozzamente, avv., *interrupte; intercise.*
Mozzamento, *obtruncatio, onis,* f.
Mozzare, a., *amputo; obtrunco, as,* coll'acc.
Mozzato, p. p., *mutilatus, a, um.*
Mozzetta, *palliolum, i; almutium, ii,* n.
Mozzicare, V. **Smozzicare**.
Mozzicone, tronco, *truncus, i,* m.
Mozzo, agg., troncato, *mutilus, a, um.*
Mozzo, sost., garzone, *mediastinus, i,* m.
Mucchietto, *parvus acervus, i,* m.
Mùcchio, *acervus; cumulus, i,* m.
Mùcido, agg., muffato, *mucidus, a, um.*
Mucilàgine, **Mucilàggine**, *mucus, i,* m.
Mucilaginoso, agg., viscoso, *mucosus, a, um.*
Mucosità, *mucor, oris,* m.; *mucedo, inis,* f.
Mucoso, agg., *mucosus; mucolentus, a, um.*
Muda (il cangiar le penne), *pennarum mutatio, onis,* f. ¶ Luogo, ove si muda, *locus, ubi aves pennas exuunt.*
Mudare, n. (proprio degli uccelli), rinnovare le penne, *pennas renovare.*
Muffa, *mucor, oris,* m. — di vino, *vini caries, iei,* f.
Muffare, n., divenir muffato, *mucesco, is, scere.*
Muffato, agg., *mucidus, a, um.*
Mugghiamento, **Mùgghio**, *mugitus, us,* m.
Mugghiare, V. **Muggire**.
Mùggine (pesce marino), *mugil, lis,* m.
Muggire, n., far voce di bue, *mugio, is, ivi, itum, ire.*
Muggito, **Mùgghio** (voce del bue), *mugitus, us,* m.
Mugnaio, *molitor, oris; pistrinarius, ii,* m.
Mùgnere, V. **Mùngere**.
Mugolamento, mugolìo, *ejulatus, us;* m.
Mugolare, n., *gannio, is, ire; ejulo, as.*
Mugollo, *ejulatus; mugitus; ululatus, us,* m.
Mula, *mula, æ,* f. Di mula, *mularis, re,* agg.
Mulattiere, *mulio, onis,* m. Di o Da mulattiere, *mulionius, a, um,* agg.
Muletto, *parvus mulus, i,* m.
Mulièbre, agg. (di donna), *muliebris, e; femineus, a, um.*
Mulinare, a., fig. (meditare seco stesso), *meditor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Mulinaro, V. **Mugnaio**.
Mulinello, *pistrilla, æ,* dim. f. — da torcere la seta, *rhombus, i,* m. ¶ Rigiro dei venti e dell'acqua, *turbo, inis; vortex, icis,* m.
Mulino, agg. (di mulo), *mulinus, a, um.*
Mulino, sost., *pistrinum, i,* n. V. **Molino**.
Mulo, *mulus; ginnus, i,* m.
Multa, pena, *mulcta; multa, æ,* f.
Multare, a. (condannare a multa), *mulcto, as,* coll'abl.
Multato, p. p., *multatus, a, um.*
Multiforme, agg., *multiformis, e.*
Multiplicare, **Multiplice**, e deriv., V. **Moltiplicare**, **Moltiplice**.
Mùmmia (cadavere secco), *exsiccatum cadaver, eris,* n.
Mùngere, a., spremer il latte, *mulgeo, es, lsi, lsum* e *mulctum, gere,* coll'acc.
Municipale, agg., *municipalis, le.*
Municìpio, *municipium, ii,* n.
Munificenza, generosità, *munificentia, æ, f.*
Munifico, agg., *munificus, a, um.*
Munire, a., *munio, is, ivi, itum, ire; vallo, as* (acc. ed abl. di cosa, s. prep.).
Munìto, p. p., *munitus; armatus; septus, a, um* (abl. di cosa, s. prep.).
Munizione, riparo, *munitio, onis,* f.; *munimentum, i,* n. — da guerra, *commeatus, us,* m.
Munto, p. p. di mungere, *emulsus, a, um.* ¶
Muòvere, a., *moveo, es, ovi, otum, ere,* coll'acc. ¶ Commuòvere, *commoveo, es, ovi, otum, ere,* coll'acc. — a compassione, *ad misericordiam excitare aliquem.* Muòversi a compassione, *misereor, eris, ertus, eri,* d., col gen.
Muraglia, *murus, i,* m.; *paries, etis,* f. — della città, *mœnia, nium,* pl. n.
Muràle, agg. (di muro), *muralis, le.*
Murare, V. **Fabbricare**. ¶ Murare una làpide, V. **Collocare**.
Murato, p. p., edificato, *ædificatus, a, um.* ¶ Cinto di mura, *muris cinctus, a, um.*
Muratore, *cæmentarius, ii; structor, oris,* m.
Muricciuòlo, *crepido, inis,* f.
Muro, *murus, i; paries, etis,* m. — massiccio, *murus solidus, i,* m. — di mattoni, *lateritius murus, i,* m. — non intonacato, *rudis murus, i,* m. — a secco, *maceria, æ,* f. — vecchio e mezzo rovinato, *parietinæ, arum,* pl. f. ¶ Mura (d'una città), *mœnia, ium,* pl. n. Cingere di mura una città, *urbem mœnibus cingere* o *sæpire.*
Musa (div. mit.), *musa, æ,* f. Proprio delle muse, *museus, a, um,* agg.
Musàico, *vermiculatum emblema, atis,* n. Lavorare a musaico, *emblemate vermiculato pingere,* coll'acc.
Muschiàto, agg., *muscum olens, entis.*
Mùschio (sorta d'erba), *muscus, i,* m. ¶ Materia odorìfera, *muscus, i,* m. Venditor di muschio, *unguentarius, ii,* m.
Musco, V. **Mùschio**.
Muscolare, agg. (di muscolo), *muscularis, re.*
Mùscolo, *musculus; torus; nervus, i,* m.
Muscoloso, agg., *musculosus; torosus; lacertosus, a, um.*
Musèo (raccolta di cose rare ed importanti per la storia, per le scienze o per l'arte), *museum, ei,* n.
Museruòla, V. **Musoliera**.
Mùsica, *musica, æ; musice, es, f.*
Musicàle, agg., *musicus, a, um.*
Musicalmente, avv., da musico, *musice.*
Musicare, a. e n., *cano, is, cecini, cantum, ere; canto, as.*
Mùsico, agg., *musicus, a, um.*
Mùsico, sost., *musicus; symphoniacus, i,* m.
Muso, *rictus, us,* m. ¶ Fig., Brutto ceffo, *deformis facies, iei, f.*

Digitized by Google

Musoliera, *capistrum, i*, m.; *fiscella, æ*, f.
Mussulmano, maomettàno, agg., *Mahumeti sectator, oris*, m.
Mustacchi, baffi, pl., *mystax, acis*, m.; *grani, orum*, pl. m.
Muta, cambio, *mutatio, onis; vicissitudo, inis*, f.
Mutàbile, agg., *mutabilis, le; varius, a, um; inconstans, antis.*
Mutabilità, *mutabilitas; levitas, atis; inconstantia, æ*, f.
Mutabilmente, avv., *mutabiliter; inconstanter.*
Mutamento, *mutatio; variatio, onis*, f.
Mutande, sottocalzoni, *subligaculum, i*, n.
Mutare, a., cangiare, *muto; immuto, as; verto, is; converto, is, erti, ersum, ertere (rem in aliam).* — costumi, *alios mores induere.* — aria, *cœlum mutare.* — parere, *de sententia decedere*, n. — stato, *fortunam mutare.* — in bene, *in bonum vertere aliquid.* ¶ Mutarsi, intendendosi dei panni, *novas vestes induere.*
Mutato, p. p., *mutatus; immutatus; conversus, a, um (in aliquid).*
Mutatore, chi muta, *mutator; novator; immutator, oris*, m.
Mutazione, *mutatio, onis*, f. — di tempi, *temporum varietas, atis*, f. — di vita, *vitæ emendatio, onis*, f. — di volontà, *consilii mutatio, onis*, f.
Mutèvole, **Mutevolmente**, V. **Mutàbile**, ecc.
Mutezza, **Mutolezza** (privaz. della parola), *loquelæ defectus, us*, m. ¶ Taciturnità, Silenzio, V.
Mutilamento, taglio, *mutilatio, onis*, f.
Mutilare, a., mozzare, *mutilo, as; obtrunco, as*, coll'acc.
Mutilato, agg. e p.p., *mutilatus; mutilus, a, um.*
Mutilazione, *mutilatio; detruncatio, onis*, f.
Muto, **Mùtolo**, agg. (che non ha l'uso della parola), *mutus, a, um; elinguis, gue.* ¶ Che non vuol parlare, *silens, entis; tacitus, a, um.* Alla muta, *tacite*, avv.
Mutuamente, avv., scambievolmente, *mutuo; vicissim; invicem.*
Mutuare, n., dar a mutuo, *mutuum dare*, coll'acc.
Mùtuo, agg., scambièvole, *mutuus, a, um.*
Mùtuo, sost., imprestito, *mutuum, i*, n. Dare a mutuo, *mutuam dare pecuniam.* Prendere o ricevere a mutuo, *mutuam accipere pecuniam.*

N

Nabissare, a., sprofondare, *everto, is, rti, rsum, ere; exscindo, is, scidi, scissum, ere.* ¶ Neutro, *Obruor; subruor; demergor, eris*, p. ¶ Neutro e fig., Infuriare, *furo, is, ere*, n.; *bacchor, aris, atus, ari*, d.
Nabissàto, p. p., *eversus; obrutus, a, um.*
Nàcchera, **Nàcchero** (strumento da suono), *tympanum, i*, n.
Nanfa (acqua odorìfera), *acqua odora, æ*, f.
Nanna (voce per addormentare i bambini), *lallus, i*, m. Andare a nanna, Far la nanna, V. **Coricarsi**, **Dormire.**
Nano, agg., bassissimo, *brevis, e; pusillus, a, um.*
Nano, sost. (omiciàttolo di statura bassissima), *nanus, i; pumilio, onis*, m.
Nanti, prep., innanzi, *ante* coll'acc., *coram* coll'abl.
Nappa, fiocco, *lemniscus, i*, m.
Nappo (vaso da bere), *poculum, i*, n.
Narciso (fiore e pianta), *narcissus, i*, m. Di narciso, *narcissinus, a, um*, agg.
Nardo (pianta), *nardus, i*, f. ¶ Profumo, *nardum, i*, n.
Narìci, **Nari**, *nares, ium*, pl. f.
Narrare, *narro, as; enarro, as; exponere*, a., coll'acc. e dat.
Narrativa, narrazione, *narratio, onis*, f.
Narrativo, agg., *narrans, antis*, f.
Narrato, p. p., raccontato, *narratus, a, um.*
Narratore, *narrator, oris*, m.
Narratrice, *narrans, antis*, f.
Narrazione, *narratio; expositio, onis*, f.
Nascente, p., *nascens; oriens; exoriens, entis.*
Nàscere, n., *nascor, eris, natus, nasci; orior, iris, ortus, iri; gignor, eris, genitus, gigni (ex aliquo).* ¶ Derivare, *effluere*, n.; *oriri*, d.; *emanare; ortum habere; exstare*, n. (abl. con *ex* o cogli avv. *hinc, inde, etc.*).
Nascimento, **Nàscita**, } *nativitas, atis*, f., *ortus, us*, m.
Nascitùro, p. f., che nascerà, *oriturus; nasciturus, a, um.*
Nascòndere, a., *celo, as* (con due acc., o l'acc. di cosa e dat. di pers.); *abscondo, is, ondi, ditum, ere; abdo, is, didi, ditum, ere; abdo, is, didi, ditum, ere; occulto, as*, coll'acc. ¶ Nascòndersi, *se abdere; se occultare.*
Nascondiglio, *latebra, æ*, f.
Nascondimento, *occultatio, onis*, f.
Nasconditore, *occultator; celator, oris*, m.
Nasconditrice, *occultans, antis*, f.
Nascosamente, V. **Nascostamente.**
Nascóso, V. **Nascosto.**
Nascostamente, avv., di nascosto, *occulte; abdite; abscondite; clam.*
Nascosto, p. p., *absconditus; occultus; opertus; celatus, a, um.* Star nascosto, *lateo, es, ui, ere; latito, as; delitesco, is, tui, escere*, n.
Nasetto, **Nasino**, } (dim. di naso), *parvus, exiguus nasus, i*, m.
Naso, *nasus, i*, m. — piatto o schiacciato, *nasus simus, i*, m. — moccioso, *mucosæ nares, rium*, pl. f. — forbito, *nares emunctæ, arum*, pl. f. Peli del naso, *vibrissæ, arum*, pl. f. ¶ Menar pel naso, *verba alicui dare.*
Naspare, *filum agglomerare.*
Naspo, *succula, æ*, f.; *rhombus, i*, m.
Nastro, fettuccia, *amentum, i*, n.; *tenia, æ*, f.
Nasùto, agg., che ha gran naso, *nasutus, a, um.*
Natale, sost., nascita, *nativitas, atis*, f.; *ortus, us*, m.
Natale, **Natalizio**, } agg., *natalis, e; patrius, a, um.* Paese natale, *patrium* o *natale solum, i*, n. ¶ Sost., Giorno del natalizio, *dies natalis* o *natalitius*, m.; *natale, is*, n.
Natatoia (vasca per nuotare), *balneum, i*, n.; *balnea, orum*, pl. n.; *natatoria, æ*, f.
Nàtica, *nates, is; puga, æ*, f.
Natìo, V. **Nativo.**

Digitized by Google

Natività, *nativitas, atis*, f.; *ortus, us*, m.
Nativo, agg., *nativus; insitus; patrius, a, um; natalis, e.*
Nato, p. p., *natus; ortus; exortus, a, um.* — di sangue reale, *regia stirpe natus.* — di nobile sangue, *nobili genere natus.* — di nobilissimo sangue, *summo genere natus.* — bassamente, *obscuro loco natus.* — di bassissimo lignaggio, *infimo genere natus.* Ben nato, cioè di civil condizione, *honesto loco natus.* Giovane ben nato, cioè virtuoso, *adolescens egregia natura prædilus.* Malnato, *improbus; malus, a, um,* agg. ¶ Proprio, nato fatto, *natus* (acc. con *ad* o dat.). Nato alle armi o per l'armi, *natus ad arma.* — al comando, *imperio natus.* — per la servitù, per la gloria, *servituti, gloriæ natus.*
Natura, *natura, æ*, f. ¶ Inclinazione, *ingenium, ii*, n.; *indoles, is*, f.; *mos, moris*, m.
Naturale, agg. (secondo natura), *naturalis, le.*
Naturale, sost., indole, costume, *natura, æ; indoles, is*, f.; *ingenium, ii*, n. Un buon naturale, *natura optima; egregia indoles.* Di un naturale dolce, *animo leni.* Naturale malinconico, *natura tristis.* Cattivo naturale, *malevolum ingenium.* Conoscere il naturale d'alcuno, *ingenium alicujus noscere.* Ritrarre al naturale, *reddere imaginem alicujus.*
Naturalezza, *natura, æ; indoles, is*, f.
Naturalista, *physicus, i; naturæ investigator, oris*, m.
Naturalizzato, p. p., *inter indigenas relatus, a, um*
Naturalmente, avv., *naturaliter; natura.*
Naufragante, agg. e p., *naufragus, a, um.*
Naufragare, n., *naufrago, as; naufragium facere; naufragio perire.*
Naufragato, p. p., *naufragus, a, um.*
Naufràgio, *naufragium, ii*, n. Far naufragio, V. **Naufragare.**
Nàufrago, agg., *naufragus, a, um.*
Nàusea, *satietas, atis*, f.; *fastidium, ii*, n. Sentir nausea, *nauseare*, a. Fare o Mettere nausea, *fastidium* o *satietatem afferre alicui.*
Nauseante, agg. (che fa nàusea), *nauseosus; fastidiosus, a, um; nauseans, antis.*
Nauseare, n., recar nàusea, *tædium facere; fastidium creare alicui.* ¶ Aver a nàusea, *fastidire; nauseare; stomachari*, coll'acc.
Nauseàto, p. p., *fastiditus; saturatus, a, um.*
Nàutica, marinerìa, *nautica ars, artis*, f.
Nàutico, agg., *nauticus, a, um.*
Navale, agg. (di nave), *navalis, le.* Armata o esercito navale, *classis, is*, f. Combattimento navale, *navalis pugna, æ*, f.
Navàta (delle chiese), *ala, æ*, f. ¶ Carico di una nave, *onusta navis, is*, f.
Nave, *navis, is*, f. — capitana, *navis prætoria, æ.* — da carico, *oneraria, æ.* — da corseggiare, *navis piratica, æ.* — da guerra, *navis bellica, æ.* — da pescatore, *navis piscatoria, æ.* ¶ Armare, allestir una nave, *navem armare* o *adornare.* Di nave, *navalis, le*, agg. Albero della nave, *malus, i*, m.
Navicella (piccola nave), *navicula, æ*, f. ¶ Vaso dell'incenso, *acerra, æ*, f.
Navicellàio, *navicularius, ii*, m.
Navigàbile, agg., *navigabilis, le.*
Navigante, p., *navigans, antis.*
Navigare, *navigo, as*, n. o a., coll'acc. — a seconda del fiume, *secundo flumine vehi*, p. — contr'acqua, *adverso flumine navigare.* — col vento in poppa, ...*vento secundo.* — col vento contrario, ...*adverso vento.* Arte di navigare, V. **Navigazione.**
Navigato, p. p., *navigatus, a, um.*
Navigatore, *nauta, æ; navigator, oris*, m.
Navigatòrio, agg. (attenente a navigazione), *navicularius, a, um; navicularis, e.*
Navigazione (il navigare), *navigatio, onis*, f. ¶ Arte del navigare, *ars nautica; navalis res, rei*, f.
Naviglio (nave, in generale), *navis, is* (acc. *em* e *im*, abl. *e* e *i*), f.; *navigium, ii*, n. ¶ Flotta, *classis, is*, f.
Navone (specie di rapa), *napus, i*, m.
Nazionale, agg., *gentilitius; genticus, a, um.* ¶ Sost., Nativo del paese, *indigena, æ*, m. e f.
Nazione, *natio, onis; gens, gentis*, f. Di qual nazione, *cujas, cujatis.* Di nazione italiano, *natione italus.* ¶ Schiatta, *genus, eris*, n.; *progenies, iei*, f.
Nè, cong., *nec; neque.* Nè più, nè meno, *exacte; adamussim.* Nè più nè meno, che, ecc., *haud aliter ac.* Nè anche, neanco, nè meno, nè pure, *ne... quidem*, con una parola tra *ne* e *quidem:* Neppur uno, *ne unus quidem.* Nè poco nè molto, nè poco nè punto, *nihil; haudquaquam; ne minimum quidem.*
Nèbbia, *nebula, æ*, f. ¶ Trasl., Oscurità, *nebula, æ; caligo, inis*, f.; *tenebræ, arum*, pl. f. ¶ Imbottar nebbia (fig.), gettar via il tempo, *oleum et operam perdere.*
Nebbione, *crassissima nebula, æ*, f.
Nebbioso, agg., *nebulosus; caliginosus, a, um.* ¶ Appannato, p. p., *infuscatus, a, um.*
Necessariamente, avv., *necessario; necessitate; ex necessitate.*
Necessàrio, agg., *necessarius, a, um* (col dat. o acc. di cosa con *ad*). ¶ Le cose necessarie alla vita, *vitæ* o *ad vitam necessaria.* Ma riferendosi a persona piglia solo il dat. ¶ Molto necessario, *pernecessarius, a, um.* È necessario, che, ecc., *necesse est; necessum est; oportet; opus est* (coll'inf., o *ut* col sogg.).
Necessàrio, sost. (il necessario, cioè il bisognevole), *necessaria, orum*, pl. n. ¶ Latrina, *latrina, æ; forica, æ*, f.
Necessarissimo, agg. sup., *pernecessarius; maxime necessarius, a, um.*
Necessità, *necessitas, atis; necessitudo, inis*, f. ¶ Bisogno, penùria, *indigentia; inopia, æ; egestas, atis*, f. Aver necessità, *necesse habere*, a., coll'acc. Far di necessità virtù, *parere necessitati; tempori cedere*, n. Di necessità, per necessità, V. **Necessariamente.** Per necessità, non per volontà: *necessitate, non voluntate.* La necessità non ha legge, *venia necessitati danda* (sottint. *est*).
Necessitare, a., sforzare, *cogo, is, coëgi, coactum, cogere; impellere; adigere (aliquem ad rem).*
Necessitato, p. p., *necessitate coactus, a, um.*
Necessitoso, agg., *egens; indigens, entis; inops, opis; egenus, a, um* (gen. o abl. s. prep.).

Digitized by Google

Nefandezza, } *nefas,* indecl.; *nefandum, i;*
Nefandità, } *flagitium, ii; scelus, eris,* n.
Nefando, } agg., *nefandus; nefarius; scele-*
Nefàrio, } *stus; flagitiosus, a, um.*
Nefàsto, agg. (di malaugurio), *nefastus; infaustus, a, um; sinister, stra, strum.*
Negare, n., dir di no, *nego, as; inficior, aris; inficias ire,* coll' infin. — con giuramento, *abjuro, as,* coll'acc. ¶ Rifiutare, ricusare, *nego; denego; recuso, as,* coll'acc. ¶ Rinnegare, *abnego, as,* coll'acc. ¶ Mentire, V.
Negativa, V. **Negazione.**
Negativamente, avv. *cum negatione; negando.*
Negativo, agg., *inficialis, e; negativus, a, um.*
Negato, p. p., *negatus; denegatus; abnegatus, a, um.*
Negatore, *inficiator; negator, oris,* m.
Negazione, *negatio; inficiatio; abnuitio, onis,* f.
Neghittosamente, avv., *segniter; pigre; desidiose; perfunctorie.*
Neghittoso, agg., pigro, *segnis, e; iners, ertis; piger, gra, grum; desidiosus, a, um.*
Neglettamente, avv., *negligenter; segniter.*
Negletto, p. p. (non curato), *neglectus, a, um.*
Negligentare, a., trascurare, *negligo, is, exi, ectum, ere,* coll'acc.
Negligente, agg. e p., *negligens, entis; incuriosus, a, um; socors, ordis.*
Negligentemente, avv., *negligenter; oscitanter; incuriosius.*
Negligenza, *negligentia, æ; incuria, æ; segnities, iei,* f.
Negligere, a., non curare, dispregiare, *negligo, is, exi, ectum, ere; non curo, as; despicio, is, exi, ectum, ere,* coll'acc.
Negoziante, Negoziatore, *negotiator, oris,* m.
Negoziare, a., *negotior, aris, atus, ari,* d.; *mercaturam facere.* ¶ Trattare delle cose di Stato o sim., *rem in consilio adhibere* o *deliberare* o *agere.*
Negoziato, p. p., *mercatus; pertractatus, a, um.*
Negoziato, sost., trattato (specialmente di cose di Stato), *negotium, ii,* n.; *negotiatio; tractatio, onis,* f.
Negoziatore, *negotiator, oris,* m.
Negoziatrice, *negotiatrix, icis,* f.
Negoziazione, } faccenda, traffico, *negotium,*
Negòzio, } *ii,* n.; *res, rei; negotiatio, onis; mercatura, æ,* f.
Negoziùccio, *negotiolum, i,* n.
Negrezza, *nigredo, inis,* f.
Negro, agg., *niger, gra, grum; ater, tra, trum.*
Negromante, *magus, i; necromantius, ii,* m.
Negromanzia, magìa, *necromantia, æ,* f.
Nel, Nello, prep. art., *in,* coll'acc. o abl. V. **In.**
Nembo (nube, propr. e fig.), *nimbus, i,* m.
Nemboso, agg., *nimbosus, a, um.*
Nemichèvole, agg., *inimicus; infensus, a, um.*
Nemichevolmente, avv., *inimice; hostiliter.*
Nemico, agg., *inimicus; adversus; infensus; iniquus, a, um,* col dat.
Nemico, sost., *inimicus, i; adversarius, ii,* m. Parlandosi di guerra, *hostis, is,* m.
Nemistà, *inimicitia, æ; simultas, atis,* f.
Nemmèno, V. **Neppure.**
Nèo, *nævus, i,* m.; *macula, æ,* f. ¶ Difettuzzo, *macula; menda, æ,* f.; *mendum, i,* n.
Neppure, cong., *ne... quidem,* con una parola in mezzo, come: *ne verbum quidem,* neppure una parola.
Nequissimo, agg. sup., *nequissimus, a, um.*
Nequitosissimo, agg. sup., *nequissimus, a, um.*
Nequitoso, agg., *nequam,* indecl.; *improbus, a, um.* Più nequitoso, *nequior, ius,* comp.
Nequizia, Nequità, malvagità, *nequitia, æ,* f.
Nerbo e i derivati, V. **Nervo,** ecc.
Nerborùto, agg., *nervosus; robustus, a, um.*
Nereggiante, p., *nigricans, antis.*
Nereggiare, n., *nigresco, is, scere.*
Nerezza, *nigredo, inis,* f.
Nericcio, agg. (che tende al nero), *nigricans, antis; subniger, gra, grum.*
Nero, agg., *niger, gra, grum; ater, tra, trum.* Di color nero, *atricolor, oris,* agg. Alquanto nero, *nigellus, a, um; subniger, gra, grum.* ¶ Buio, Oscuro, V.
Nero, sost., *niger color, oris,* m. Vestito di nero, *atratus, a, um.* — in segno di corrotto, *pullatus, a, um.* Tinger in nero, *nigro colore inficere,* coll'acc. ¶ Nero di fumo, *fuligo, inis,* f.
Nervetto, *nervulus, i,* m.
Nervo, *nervus, i,* m. — piccolo, *nervulus, i,* m. ¶ Forza, *nervi, orum,* pl. m.; *robur, oris,* n.
Nervosità, *nervositas, atis,* f.
Nervoso, Nerborùto, agg., *nervosus, a, um.* ¶ Vigoroso, *validus; robustus, a, um.*
Nèspola (frutto), *mespilum, i,* n.
Nèspolo (albero), *mespilus, i,* f.
Nessuno, agg., *nemo, inis; nullus, a, um.* Nota: *Nemo* è pronome, e si dice solo degli uomini; *nullus* è agg., e dicesi di uomini e di cose. Niuno affatto, *nemo unus.* Affinchè nessuno, *ne quis, qua, quod* o *quid.* E nessuno, *nec ullus; nec quisquam.* Nessuna cosa, *nihil.* Nessuno l'ignora, *nemo nescit.* Non v'è nessuno che non pensi, *nemo est quin cogitet.* ¶ Alcuno, p. es.: Non c'è nessuno? *est ne quisquam* o *aliquis?*
Nettamente, avv., *nitide; munde.* ¶ Senza impedimento, *sine impedimento.*
Nettamento, *purgatio; mundatio, onis,* f.
Nettàre, a., pulire, *mundo, as; emundo, as; purgo, as; tergere,* acc. ed abl. con *a* o *ab.* — le biade dalle erbe, *runco, as,* coll'acc. — il naso, *nares emungere.*
Nèttare (bevanda degli Dei), *nectar, aris,* n.
Nettàreo, agg. (di nèttare), *nectareus, a, um.*
Nettato, p.p., *mundatus; purgatus; abstersus, a, um.*
Nettatura, *purgatio, onis,* f.
Netto, agg., *purus; mundus; nitidus, a, um.* Molto netto, *permundus, a, um.* Alquanto netto, *mundulus, a, um.*
Neutràle, agg., *medius, a, um.* Esser neutrale, *nullius partis esse; neutris partibus esse.*
Neutralità, *nullius partis studium, ii,* n.
Neutralmente, avv. (T. gramm.), *neutraliter.*
Nèutro, agg. (nè l'uno nè l'altro), *neuter, tra, trum.* ¶ (T. gramm.), *neuter, tra, trum.*
Neve, *nix, nivis,* f. Di neve, *niveus, a, um,* agg.
Nevicare, imp., *ningit, ebat, ninxit, gere.*
Nevicoso, Nevoso, agg., *nivosus, a, um.*
Nibbio (uccello di rapina), *milvus, i,* m. **Di,** ovvero Da nibbio, *milvinus, a, um,* agg.

Digitized by Google

Nicchia, *ædicula, æ*, f.; *loculus, i*, m.
Nicchio, conchiglia, *concha, æ*, f.
Nidiàta (d'uccelli), *pullatio, onis*, f.
Nidificare, n., far nido, *nidifico, as; nidum struere* o *fingere* o *texere; nidulor, aris, atus, ari*, d.
Nido, *nidus, i*, m. Far nido, V. **Nidificare**.
Niente, pron. e avv., *nihil*. V. **Nulla**. ¶ Coi verbi di prezzo, *nihili*. Tener per niente, *nihili facere* o *pro nihilo putare*. ¶ Con un compar., *nihilo*. Niente più sollecito, *nihilo diligentior*. Nient'altro, che, ecc., *nihil aliud quam* o *nisi*. Niente del tutto, *nihil prorsus; omnino nihil*. Per niente (in nessun modo), *neutiquam; nequaquam;* (gratuitamente), *gratis; sine mercede*. Non fidarsi di niente, *nulli rei fidere*, n. Non disperar di niente, *nihil desperare*.
Nientedimanco, **Nientemanco**, **Nientedimeno**, **Nientemeno**, cong., *nihilominus; attamen; tamen; nihilosecius*.
Nimico, **Nimistà**, V. **Nemico**, **Nemistà**, ecc.
Ninfa (div. mit.), *nympha, æ*, f. Ninfe delle acque, *najades, adum*, pl. f. — dei boschi, *dryades, um*, pl. f. — dei monti, *oreades, um*, pl. f. ¶ Crisàlide, *chrysalis, idis*, f.
Ninna (il ninnare o cullare), *cunarum agitatio, onis*, f. **Far** la ninna nanna (cantare per addormentare i bambini), *lallare*, a.
Ninnare, a., cullare, *cunas agito, as; lallo, as*.
Nipote (figlio del fratello o della sorella), *fratris* o *sororis filius, ii*, m. ¶ Figlio del figlio, *nepos, otis*, m. Figlia del figlio, *neptis, is*, f.
Nipotino (dim. di nipote), *nepotulus, i*, m.
Nissuno, pron., *nemo*; agg., *nullus*. V. **Nessuno**.
Nitido, agg., splendente, *nitidus, a, um*.
Nitrire, n. (del cavallo), *hinnio, is, ivi, itum, ire*.
Nitrito (voce del cavallo), *hinnitus, us*, m.
Nitro (specie di sale), *nitrum, i*, n.
Nitroso, agg., *nitrosus, a, um*.
Niuno, V. **Nissuno**, **Nessuno**.
No, avv., *non; nequaquam; minime*. È desso, o no? *isne est an non?* Di' sì o no, *vel ai vel nega*. Il sì e il no, *affirmatio et negatio*.
Nòbile, agg. di pers., *nobilis, e; generosus; nobili loco natus, a, um; patricius, ii*, m. ¶ Agg. di cosa, *nobilis, e; illustris, e; præstans, antis; clarus, a, um*. ¶ Sost., *Nobilis, is*.
Nobilitare, a., far nobile, *nobilito, as; nobilitate dono, as*, coll'acc. ¶ Illustrare, *nobilito, as; illustro, as; orno, as*, coll'acc. ¶ Nobilitarsi (trasl.), *gloriam sibi parere*.
Nobilitato, p. p., *nobilitatus, a, um*. ¶ *Ornatus; celebratus; prædicatus, a, um*.
Nobilmente, avv., *nobiliter; splendide; ingenue; præclare*.
Nobiltà, nome astr. (dist. di natali), *nobilitas; ingenuitas, atis*, f. ¶ Eccellenza, *præstantia, æ; dignitas, atis*, f. ¶ Il ceto de' nobili, *optimates; primates; nobilium ordo, inis*.
Nocca (giuntura delle dita), *articulus, i*, m.
Nocchièro, marinaio, *nauta; navita, æ; navarchus, i*, m. Di nocchiero, *nauticus, a, um*, agg. Arte di nocchiero, *navicularia, æ*, f.
Nòcciolo (osso delle frutta), *nucleus, ei*, m.
Noccioluto, agg., *nucleos habens, entis*.
Nocciuòla (frutto), *avellana, æ*, f.
Nocciuòlo (albero), *corylus, i*, f.
Noce (frutto e albero), *nux*, gen. *nucis; juglans, andis*, f. Di noce, *nuceus, a, um*, agg. ¶ Noce moscada, *myristica nux, ucis*, f.
Nocente, } agg. (che nuoce), *nocens, entis;*
Nocèvole, } *noxius; perniciosus; nocivus, a, um*, col dat.
Nocimento, V. **Nocumento**.
Nocivamente, avv., *nocenter; damnose; perniciose*.
Nocivo, V. **Nocente**.
Nocumento, danno, *damnum, i; incommodum, i*, n.; *noxa, æ*, f.
Noderoso, **Noderùto**, agg., *nodosus, a, um*.
Nodo, gruppo, *nodus, i*, m. — delle dita, *articulus, i*, m. — dell'erba, *geniculum, i*, n. Pieno di nodi, *nodosus, a, um*, agg. Senza nodi, *enodis, e*, agg. ¶ Fig., Dubbio, difficoltà, *nodus, i*, m.; *difficultas, atis*, f.; *dubium, ii*, n.
Nodosità, *nodositas, atis*, f.
Nodoso, agg., *nodosus; nodatus, a, um*.
Nodrire, V. **Nutrire**.
Noi, pron., *nos*, gen. *nostrum* o *nostri*. ¶ *Nostrum* si usa cogli agg. partitivi: Uno, alcuno di noi, *unus, aliquis nostrum*. *Nostri* si usa cogli agg. qualificativi, coi nomi, coi verbi e participi: Ricordevole di noi, *nostri memor*. Signore, abbi pietà di noi, *miserere nostri, Domine*. Con noi, *nobiscum*.
Nòia, molèstia, *tædium, ii*, n.; *molestia, æ*, f.; *fastidium, ii*, n. Aver a noia, *aliquid fastidire*. Dar noia, *molestia aliquem afficere; fastidium creare alicui*.
Noiato, p. p., *molestia affectus, a, um*.
Noiosamente, avv. *moleste; graviter; fastidiose*.
Noioso, agg., *molestus; fastidiosus; incommodus, a, um*, col dat.
Noleggiare, a., pigliare a nolo, *conduco, is, uxi, uctum, cere*, coll'acc. e i casi di prezzo.
Noleggiato, p. p., *conductus, a, um*.
Nolo (fitto d'una vettura o barca, ecc.), *naulum, i*, n. A nolo, *pacta mercede*. Da nolo, *meritorius, a, um*, agg. Prender a nolo, *conduco, is, xi, ctum, ere*, coll'acc.
Nomare, V. **Nominare**.
Nòmade, agg., errante, *errans, antis; vagus; erraticus, a, um*.
Nomato, V. **Nominato**.
Nome, *nomen, inis*, n. A nome, per nome, *nominatim*, avv. Chiamar per nome, *nomine aliquem appellare*. Dar il nome ad una cosa, *rei nomen imponere; rem nomine appellare* o *notare*. Il mio nome è Formione, *mihi nomen est Phormio* o *Phormionis; Phormio vocor*. In nome mio, tuo, ecc., *meo, tuo nomine; meis, tuis verbis*. ¶ Fama, *nomen, inis*, n.; *fama, æ*, f. Acquistarsi, farsi nome, *nomen adipisci*. Aver buon nome, *bene audire*, assol. — cattivo nome, *male audire*. Senza nome, ignobile, *obscurus, a, um; ignobilis, e*, agg. ¶ Motto che si dà negli eserciti, *signum, i*, n.; *tessera, æ*, f.
Nomenclatura, *nomenclatura, æ*, f.
Nominàle, agg., *nominalis, e*.
Nominanza, *fama, æ*, f.; *nomen, inis*, n.
Nominare, a., dare il nome, *nomino, as; denomino, as; nuncupo, as*, coll'acc. ¶ Chiamar

Digitized by Google

per nome, *nomino, as; voco, as; appello, as,* a. ¶ Dar la nòmina, *nomino, as; eligo, is, egi, ectum, ere,* coll'acc. ¶ Menzionare, *dicere; commemorare,* coll'acc.

Nominatamente, avv., *nominatim; singulatim; speciatim.*

Nominativo (primo caso dei nomi), *nominativus, i; rectus casus, us,* m. (T. gramm.).

Nominato, p. p., *nominatus, a, um.* ¶ Agg., Celebre, *celebris, bre; prædicatus, a, um.*

Nominazione, *nuncupatio; appellatio, onis,* f.

Non, avv., *non; haud; minime.* Non accade che, *non est cur,* col sogg. Non altrimenti che, *non secus ac.* Non che, *ne dum.* Non piaccia a Dio, *Deus avertat.* Non so chi, *nescio quis,* pron. Non so come, *nescio quomodo.* ¶ L'imperativo negativo si latinizza come nei seguenti es.: Non dubitare, *ne dubites; noli dubitare; cave dubites,* e anche *ne dubita; ne dubitaveris.* Tu non gli dir niente, *tu nihil ei dixeris.*

Nona (una delle ore canòniche), *nona, æ, f.*

Nonagenàrio, agg. (che ha novant'anni), *nonagenarius, a, um.*

Noncurante, agg., sprezzante, *negligens, entis; remissus, a, um.*

Noncuranza, *neglectio, onis; incuria, æ, f.; contemptus, us,* m.

Nondimeno, cong., *nihilominus; tamen.*

None (le), cioè il settimo giorno di marzo, maggio, luglio, ottobre, e il quinto degli altri mesi, *nonæ, arum,* pl. f. ¶ Il giorno prima delle none, *pridie nonas.* Il giorno dopo, *postridie nonas.*

Nonna, àvola, *avia, æ,* f.

Nonno, avo, *avus, i,* m.

Nono, agg. num. ord., *nonus, a, um.*

Nonostante, cong., *etiamsi; licet; quamvis.* ¶ Agg., Non ostante, *non obstans, antis.*

Norma, regola, *norma; regula, æ,* f.; *ordo, inis,* m.; *lex, egis,* f.

Nostràle, Nostrano, agg. (di nostra città o paese), *nostras, atis,* (gen. pl. *nostratium*).

Nostro, agg. poss., *noster, tra, trum.*

Nota, segno, *nota, æ,* f.; *signum, i,* n. ¶ Annotazione, *annotatio, onis,* f.

Notàbile, agg., notevole, *notabilis; insignis, e; notatu dignus, a, um.* Assai notabile, *satis grandis, e.* Danno notabile, *grave damnum, i,* n.

Notabilmente, avv., *notabiliter; insigniter.*

Notàio, Notàro, *tabellio, onis; scriba, æ,* m.

Notare, a., segnare, *noto; adnoto; signo, as,* coll'acc. ¶ Considerare, *considero, as; perpendo, is; animadverto, is, erti, ersum, ere,* a. ¶ Andar a nuoto, V. **Nuotare.**

Notaria, Notariato, (arte del notaio), *scribatus, us,* m.

Notàro, V. **Notaio.**

Notato, p. p., *notatus; signatus, a, um.* ¶ Registrato, *scriptus; descriptus, a, um.*

Notatore (chi nuota), *natator, oris,* m.

Notatrice (colei che nuota), *natans, antis,* f.

Notèvole, V. **Notabile.**

Notevolmente, V. **Notabilmente.**

Notificare, a., far noto, *significo, as; denuntio, as (rem alicui).*

Notificazione, *notificatio, onis,* f.

Notizia, cognizione, *notitia, æ; cognitio, onis,* f. ¶ Ragguaglio, *nuncius, ii,* m.

Noto, agg., *notus, a, um.* Farsi noto, *innotesco, is, tui, scere,* n., col dat.

Notomìa, anatomìa, *corporis incisio, onis,* f.

Notomista, *anatomicus, i,* m.

Notomizzare, a., *corpora incidere.*

Notoriamente, avv., *palam.*

Notorietà, *notorium, ii,* n.

Notòrio, agg., manifesto, *cognitus; manifestus, a, um.*

Notte, *nox, noctis,* f. — chiara, *serena nox.* — oscura, *nox caliginosa* o *cæca.* Che va di notte, *noctivagus, a, um,* agg. Di notte, *noctu,* avv. Farsi notte, *noctescit, ebat,* impers. Sul principio della notte, *prima nocte.* Sul far della notte, *sub noctem.* Prima parte della notte, *nox prima, æ,* f. Mezzanotte, *nox media, æ,* f. A notte ben avanzata, *multa nocte.* Nottetempo, *noctu,* avv. ¶ Fig., Buio, oscurità, *caligo, inis,* f.; *tenebræ, arum,* pl. f.

Nòttola, pipistrello, *vespertilio, onis,* m. ¶ Civetta, *noctua, æ,* f.

Notturno, agg. (di notte), *nocturnus, a, um.*

Notturno, sost. (T. eccl.), *nocturnum, i,* n.

Novamente, V. **Nuovamente.**

Novanta, agg., *nonaginta,* indecl. Novanta volte, *nonagies,* avv.

Novantamila, agg., *nonaginta millia, lium,* n. — volte, *nonagies millies,* avv.

Novantèsimo, agg., *nonagesimus, a, um.*

Novatore, *novator, oris; novarum rerum cupidus, i,* m.

Nove, agg., *novem,* indecl. Nove volte, *novies,* avv. A nove a nove, *noveni, æ, a,* agg. pl. Di nove, *novenarius, a, um,* agg.

Novecento, agg., *nongenti, æ, a,* pl. — volte, *nongenties,* avv. — mila, *novies centena millia.* — mila volte, *nongenties millies.*

Novella, racconto, *fabula, æ,* f.; *commentum, i,* n. Storiella da vecchia, *anilis fabula, æ,* f. ¶ Nuova, *nuncius, ii,* m.; *nuntium, ii,* n.

Novellamente, avv., *recens; recenter; nuper.*

Novellare, a., raccontar novelle, *fabulas narrare,* a.; *fabulari,* d.

Novellatore, *fabulator, oris,* m.

Novelletta, Novellina, *fabella; narratiuncula, æ,* f.

Novelliere, *fabulator, oris,* m.

Novello, agg., *novus, a, um; recens, entis.*

Novembre (mese), *november, bris,* m. Di novembre, *novembris, bre,* agg.

Novèna (spazio di nove giorni che precede una festa), *novendiale, is,* n.

Novènnio (spazio di nove anni), *novem anni, orum,* pl. m.

Noverare e i derivati, V. **Annoverare.**

Nòvero, *numerus, i,* m.

Novilùnio, *nova luna, æ,* f.

Novissimo, agg. sup., nuovissimo, *novissimus; recentissimus, a, um.* ¶ Ultimo, *ultimus; novissimus, a, um.* ¶ I quattro novissimi (sost.), cioè: morte, giudizio, paradiso, inferno, *novissima, orum* (T. relig.).

Novità, *novitas, atis,* f.

Noviziato, *tirocinium, ii,* n. Fare il noviziato, *tirocinium ponere,* a.

Digitized by Google

Novizio, agg., *novitius; novus, a, um.*
Novizio, sost., *tiro, onis*, m.
Nozione, *notio; cognitio, onis; notitia, æ*, f.
Nozze, *nuptiæ, arum*, pl. f. Di nozze, *nuptialis, le*, agg. Convito di nozze, *nuptialis cœna, æ*, f.
Nube, nùvola, *nubes, is*, f.
Nùbile, agg. (da marito), *nubilis, le.*
Nubiloso, agg., *nubilosus, a, um.*
Nuca, collòttola, *occiput, pitis*, n.
Nudamente, avv., *nude.* ¶ Fig., Schiettamente, *simpliciter; ingenue; nude.*
Nudare, a., spogliare, privare, *nudo; denudo, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Nudità, *nuditas, atis*, f.
Nudo, agg., *nudus; nudatus, a, um.* (In senso proprio e figurato). ¶ Spoglio, privo, *privatus, a, um.*
Nudrire, ecc., V. **Nutrire**, e i derivati.
Nùgolo, *nubilum, i*, n. ¶ Gran quantità; *ingens numerus; magna vis.*
Nulla, pron., niente, *nihil; nihilum* (gen. *nihili* o *nullius rei, etc.*). Venir dal nulla, *ex nihilo venire.* Ridursi al nulla, *ad nihilum recido, is*, n. Corrucciarsi per nulla, *de nihilo irasci*, d. Nulla m'importa, *nihil ad me.* Uomo da nulla, buono a nulla, *homo nihili; futilis, e; ad nihilum aptus, a, um.* ¶ Nulla, cioè qualche cosa, *aliquid.* Mi domandò se volessi nulla, *me rogavit num quid vellem.*
Nulladimèno, cong., *nihilominus; attamen; tamen.*
Nullità, *nihil; nihilum, i*, n.
Nullo, agg., niuno, *nemo, inis; nullus, a, um.* ¶ Invàlido, *nullus; irritus, a, um.*
Nume, deità, *numen, inis*, n.; *divinitas, atis*, f.
Numeràbile, agg., *numerabilis, e.*
Numeràle, agg., *numeralis, e.*
Numerare, a., contare, *numero, as; enumero, as*, coll'acc.
Numerato, p. p., *numeratus, a, um.*
Numeratore, *numerans, antis*, m.
Numerazione, *numeratio, onis*, f.
Nùmero, *numerus, i*, m. Gran numero, *multi, æ, a*, agg.; *maxima copia, æ*, f. Sono in troppo gran numero, *nimis multi sunt.* Piccol numero, *pauci, æ, a*, agg.; *paucitas, atis*, f., col gen. ¶ Nùmeri, nome d'un libro della Sacra Scrittura, *Numeri, orum*, pl. m.
Numerosamente, avv., con armonia, *numerose.*
Numerosità, *multitudo, inis*, f.; *numerus, i*, n.
Numeroso, agg., *numerosus; multus, a, um; frequens, entis.*
Nunziare, **Nunziato**, V. **Annunziare**, ecc.
Nunziatore, V. **Annunziatore.**
Nunziatrice, V. **Annunziatrice.**
Nunziatura (officio del nunzio), *legatio, onis*, f.
Nùnzio, messaggero, *nuncius, ii; legatus, i*, m.
Nuòcere, n., far danno, *noceo, es, ui, itum, ere; obsum, es, fui, esse; officio, is, etc.* n., col dat.; *lædo, is, si, sum, ere*, coll'acc.
Nuòra (moglie del figlio), *nurus, us*, f.
Nuotare, n., *nato; innato, as.* — di là, *transnato, as*, coll'acc. — sott'acqua, *subnato, as*, abl. s. prep. — contr'acqua, *adverso flumine natare.* — sull'acqua, *aqua innare.* ¶ Galleggiare, *supernato, as*, col dat.
Nuotatore, *natator, oris*, m.
Nuòto, *natatio, onis*, f.; *natatus, us*, m. Andar a nuoto, V. **Nuotare.** Passar a nuoto, *transnato; trano, as*, a., coll'acc.
Nuova, avviso, *nuncium, ii*, n.; *nuncius, ii*, m. Dar buone o cattive nuove, *fausta* o *mala alicui nunciare.* A quella nuova, *ad eum nuncium.*
Nuovamente, avv., di nuovo, *iterum; denuo.* ¶ Poco fa, *nuper; modo.*
Nuovo, agg., *novus, a, um; recens, entis; insuetus; inauditus, a, um.* ¶ Maraviglioso, *mirabilis, e.* ¶ Semplice, inesperto, *imperitus, a, um; rudis, e*, col gen. Nuovo nell'arte della guerra, *belli insolens; armorum inscius.* ¶ Di nuovo, *iterum; denuo; rursus*, avv. Far di nuovo, *innovo, as*, a., coll'acc. Dir di nuovo, replicare, *itero, as; repeto, is, ii, itum, ere*, a., coll'acc.
Nutricamento, *nutrimentum, i*, n.; *cibus, i*, m.
Nutricare, V. **Nutrire.**
Nutricato, p. p., *nutritus, a, um.*
Nutricatore, V. **Nutritore.**
Nutricatrice, } *nutrix; altrix, icis; alumna, æ*, f.
Nutrice, }
Nutrimento, *alimentum, i*, n.; *cibus, i*, m.
Nutrire, a., *nutrio, is, ivi, itum, ire; alo, is*, acc. ed abl. s. prep.
Nutritivo, agg., *nutribilis, e; nutritorius, a, um.*
Nutrito, p. p., *nutritus; altus; educatus, a, um.*
Nutritore, *nutritor; altor, oris*, m.; *nutricius, a, um*, agg.
Nutritura, } *nutricatio, onis*, f.; *nutrimentum,*
Nutrizione, } *i; alimentum, i*, n.; *cibus, i*, m.
Nùvola, *nubes, is*, f.
Nuvoletta, *nubecula, æ*, f.
Nùvolo, sost., *nubilum, i*, n.; *nubes, is*, f.
Nùvolo, } agg., *nubilus; nubilosus, a, um.*
Nuvoloso, }
Nuvolosità, *nubilum, i*, n.; *nubium vis, vis*, f.
Nuziale, agg. (attenente a nozze), *nuptiàlis, le.*
Nuzialmente, avv., *more* o *ritu nuptiali.*

O

O (e innanzi a vocale Od), cong., *aut; vel; sive; seu.*
O, Oh, inter. (voce di chi chiama), *o; oh, heus*, col vocat. Oh, oh, a te dico, *heus, heus, tibi dico.* Oh dico, *ohe, inquam.* O mio caro Furnio! *O mi Furni!* ¶ **Oh!** voce d'ammirazione, dolore, allegrezza, ecc., *o; oh; heu; proh*, col nom., voc., e acc., Oh indegna scelleratezza! *proh scelus!* O me infelice! *o me infelicem; heu me!* O Dio! *o Deus immortalis!* ¶ E anche senza casi: Oh, tu sei ingiusto! *oh! iniquus es!*
Obbediente, **Obbedienza**, **Obbedire**, V. **Ubbidiente**, **Ubbidienza**, **Ubbidire.**
Obbietto, V. **Oggetto.**
Obbligantemente, avv., *comiter; officiose.*
Obbligare, a., *obligo, as; devincere*, coll'acc. ¶ Obbligarsi, V. **Promettere.** ¶ Obbligarsi uno, *aliquem sibi devincire.* Tu non obbligherai un ingrato, *non apud ingratum collocabis beneficium.*

Digitized by Google

Obbligatissimo, agg., *penitus; addictus, a, um.*
Obbligato, p. p., *obligatus; devinctus, a, um.* Esser obbligato, *aliquid alicui debere.* Tu sei obbligato a ciò, *tuum est hoc facere.* Ti sarò molto obbligato, *habebis me gratissimum debitorem.*
Obbligatòrio, agg., *obligatorius; legitimus, a, um.*
Obbligazione, } *obligatio, onis,* f.; *pactum, i;*
Òbbligo, } *officium, ii; debitum, i,* n.
Obbròbrio, *opprobrium, ii; dedecus, oris; probrum, i,* n.; *ignominia, æ,* f.
Obbrobriosamente, avv., *probrose; turpiter.*
Obbrobrioso, agg., *probrosus; ignominiosus, a, um; turpis, e.*
Obelisco, gùglia, *obeliscus, i,* m.
Obiettare, a., opporre, *objicio, is, jeci, jectum, jicere,* coll'acc. e dat.
Obiezione, opposizione, *objectatio; oppositio, onis,* f.; *objeta, orum,* pl. n.
Oblatore (chi offre), *offerens, entis,* m. ¶ Chi offre per comprare, *licitator, oris,* m.
Oblazione, offerta, *oblatio, onis,* f.; *munus, eris,* n.
Obliare, *obliviscor, eris, itus sum, isci,* d., col gen.; *oblivioni do, das, dedi, datum, dare,* coll'acc.
Oblìo, dimenticanza, *oblivio, onis,* f. Mettere in obblìo, *oblivioni dare* od *oblivione delere,* coll'acc. Essere messo in obblìo, *in oblivionem venire; in silentium abire,* n.
Oblioso, agg., dimèntico, *immemor, oris,* col gen.; *obliviosus, a, um.*
Obliquamente, avv., *oblique; in obliquum.*
Obliquità, *obliquitas, atis,* f.
Obliquo, agg., traverso, *obliquus; transversus, a, um.* Per obliquo, *oblique,* avv.
Oblivione, dimenticanza, *oblivio, onis,* f.
Òbolo (sorta di moneta), *obolus, i,* m.
Oca (noto anim. anfibio), *anser, eris,* m. — selvatica, *anser ferus.* — domestica, *anser domesticus.* — piccola, *anserulus, i,* m. Di oca, *anserinus, a, um,* agg. ¶ Fig., Uomo di poco senno, *hebes, etis,* m.
Occasionare, a., porgere occasione, *occasionem gignere,* o *præbere (rei alicui).*
Occasioncella, *occasiuncula, æ,* dim. f.
Occasione, *occasio, onis,* f.; *tempus, oris,* n. Cercare l'occasione, *occasionem quærere.* Approfittare dell'occasione, *occasionem captare; occasione uti.* Perdere l'occasione, *occasionem* o *opportunitatem amittere.* Data o Tolta l'occasione, *data* o *ablata occasione.* Come prima venne l'occasione, *ut primum occasio data est.* In tutte le occasioni, *omnibus in rebus* o *locis.*
Occàso (ponente), *occasus, us; occidens, entis,* m.
Occhiàccio, *minax oculus, i,* m.
Occhiaia (al plur.), *oculorum sedes, is,* f.
Occhialàio (quegli che fa gli occhiali), *conspicillorum opifex, ficis,* m.
Occhiali, *conspicilla, orum,* n.
Occhiallno, *conspicillum, i,* n.
Occhiata, sguardo, *obtutus; intuitus, us,* m. Dar un'occhiata, *observo, as; auspicio, is, exi, ectum, icere,* a.; *intueor, eris, itus, eri,* d., coll'acc.
Occhieggiare, a., guardare con compiacenza, *nicto, as; nictor, aris, atus, ari,* d., col dat.
Occhiello, *foramen, inis,* n.
Occhio, *oculus, i,* m.; *lumen, inis,* n. Bianco dell'occhio, *oculorum albumen, inis,* n. Il nero, *pupilla, æ,* f. Occhi grossi, sporgenti, *oculi prominentes.* Occhi piccoli, *ocelli, orum,* pl. m. — belli, ... *venusti.* — vivi, ... *acuti, scintillantes.* — morti, ... *inertes.* Occhio storto, *oculus distortus.* Chi ha un occhio solo, *unoculus, i,* m.; *luminis orbus, a, um.* Patir mal d'occhi, *oculis laborare,* n. Cavar gli occhi a uno, *oculos effodere alicui.* Fissarli, *oculos defigere in rem.* Girarli, volgerli da ogni parte, *oculis collustrare,* a. — sopra uno, *oculos conjicere in aliquem.* Rimoverli, *oculos deflectere.* Aver l'occhio sopra uno, *aliquem observare.* Gettare polvere negli occhi, cercar d'ingannare, *fucum facere alicui.* Guardar di buon occhio, *benevolis oculis aspicere,* a., o *intueri,* d., coll'acc. — di cattivo occhio, *limis oculis aspicere; torvis oculis intueri, aliquem.* In un batter d'occhio, *uno oculorum conjectu; statim; illico.* A occhio, a vista, *ex visu.* A occhio e croce, alla grossa, *incuriose,* avv. Avanti gli occhi, *sub oculis; ante oculos; ab oculos.* A occhi aperti, *apertis oculis.* A occhi veggenti, *coram; palam; in aperto.* A quattr'occhi, *remotis arbitris.* A chiusi occhi, *inconsulto; temere.* A caldi occhi (piangere), *vehementer* o *valde flere,* n. Cogli occhi bassi, *demissis oculis.* ¶ Vista, sguardo, *visus; aspectus; intuitus, us,* m. ¶ Cosa assai preziosa: Costa un occhio, *plurimi est* o *æstimatur.*
Occhiolino, dim. vezzegg., *ocellus, i,* m. Far l'occhiolino, occhieggiare, *nicto, as,* n.
Occhiùto, agg. (pieno d'occhi), *oculatus; oculeus, a, um.*
Occidentale, agg., *occidentalis, e; occiduus, a, um.* Vento, *zephyrus; favonius, ii,* m.
Occidente, sost., ponente, *occidens, entis; occasus, us,* m.
Occìpite, *occiput, icis; occipitium, ii,* n.
Occorrenza, affare, *res, rei,* f.; *negotium, ii,* n.
Occòrrere, n., accadère, *accidit; evenit; contingit; fit, fiebat, factum est, fieri,* imp., *ut* col sogg. ¶ Bisognare, *opportet; opus est,* e att., *opus habeo.* Che ti occorre? *quid tibi opus est?* Mi occorre danaro, *pecunia opus habeo.* Non occorre, che, *nihil est quod,* col sogg.
Occorso, p. p., *qui, quæ, quod contigit* o *accidit.*
Occultamente, avv., *occulte; latenter; clam.*
Occultamento, *occultatio, onis,* f.
Occultare, a., nascondere, *occulto, as; occulo, is, lui, ultum, ere (rem alicui).* ¶ Occultarsi, *lateo, es, tui, ere,* n.
Occultato, p. p., *celatus; abditus; occultatus, a, um.*
Occultatore, *occultator; celator, oris,* m.
Occultazione, *occultatio, onis,* f.
Occulto, agg., *occultus; abditus, a, um.*
Occupare, a., *occupo, as; invado, is, asi, asum, ere,* coll'acc. ¶ Impiegare, *exerceo, es, cui, citum, cere,* coll'acc. ¶ Occuparsi, *vaco, as,* n., col dat.; *aliqua in re se exercere.*

Digitized by Google

Occupato, p. p., *occupatus; distentus, a, um.*
Occupazione, faccenda, negozio, *exercitatio; occupatio, onis*, f.; *negotium, ii*, n.
Ocèano, mare, *oceanus, i*, m.; *mare oceanum, i*, n.
Oculare, agg. (di occhio), *ocularis, e*
Oculatamente, con avvertenza, *caute; prudenter*, avv.
Oculatezza, *attentio, onis; prudentia, æ*, f.
Oculàto, agg., *oculatus, a, um; prævidens, entis.*
Oculista, *ocularius medicus, i*, m.
Ode (sorta di poesia), *ode, odes*, f.; *carmen, inis*, n.
Odiàbile, agg. (degno di odio), *odibilis, e; odiosus, a, um*, col dat.
Odiare, a., *ŏdi, odisti, odisse*, dif., *odio prosequi*, d., coll'acc. Farsi odiare, *in se odia incendere; inimicitias suscipere alicuius.* Odiarsi l'un l'altro, *odio mutuo flagrare*, n.
Odiato, agg. e p. p., *invisus; odiosus; odio habitus, a, um*, col dat.
Odiatore, *osor, oris*, m.
Odiernamente, avv., *hodie; hodierno die.*
Odierno, agg., *hodiernus, a, um; præsens, entis.*
Òdio, *odium, ii*, n. Per odio, *odii causa.*
Odiosamente, avv., *odiose; invidiose.*
Odiosità, *odium, ii*, n.; *invidia, æ*, f.
Odióso, agg., *odiosus; invisus, a, um*, col dat.
Odorare, a., annasare, *odoror, aris, atus, ari*, d.; *olfacio, is, feci, factum, cere; olfacto, as*, coll'acc. ¶ Render odore, *oleo, es, lui, litum, ere*, coll'acc.
Odorato, agg., odoroso, *odorifer, era, erum; odorus; odoratus, a, um; suaveolens, entis.*
Odorato, sost., l'olfatto (uno dei sensi del corpo), *olfactus, us; odoratus, us*, m.
Odore, *odor, oris*, m. — di cucina, *nidor, oris*, m. — buono, *suavis odor.* — cattivo, *graveolentia, æ*, f. Che ha cattivo odore, *graveolens, entis*, agg. Senza odore, *inodorus, a, um*, agg. Render o mandar odore, *oleo, es; redoleo, es, lui, itum, ere*, n. Aver buon, cattivo o nissun odore, *bene, male* o *nihil olere*, n.
Odorifero, } agg., *odorus; odorifer, era, erum;*
Odoroso, } *odoratus, a, um.*
Offa, **Offella**, schiacciatina, *ofella, æ*, f.; *crustulum, i*, n.
Offendere, a., *offendo, is, endi, ensum, ere; lædo, is, æsi, sum, ere*, coll'acc.; *injuriam facere* o *inferre alicui.* — Dio, *in Deum pecco, as*, n. ¶ Offendersi, *indigne ferre*, coll'acc.; *indignor, aris, atus, ari*, d.; *offendor, eris, ensus, endi*, p. (abl. di cosa s. prep.).
Offenditore, *offensor, oris*, m.
Offenditrice, *offendens; lædens, entis*, f.
Offensione, V. **Offesa.**
Offensivamente, avv., *odiose; injuriose.*
Offensivo, agg., *noxius; infestus, a, um; hostilis, e*, col dat.
Offensore, *offensor, oris; lædens, entis*, m.
Offerente, p., *offerens, entis.*
Offerire, V. **Offrire.**
Offeritore, *oblator, oris; offerens, entis*, m.
Offerta, *oblatio, onis*, f. ¶ La cosa offerta, *munus, eris; donum, i*, n.
Offertòrio (della messa), *offertorium, ii*, n.
Offesa, *offensio, onis; injuria; contumelia, æ*, f.
Offeso, p. p., *læsus; offensus, a, um.*
Officiale, *minister; administer, tri; muneri præpositus, i*, m.
Officiare, a., celebrare i divini offici, *sacra facio, is, eci, actum, ere.*
Officina, bottega, *officina, æ*, f.
Officio o **Offizio**, dovere, càrica, *officium, ii; munus, eris*, n. Dare un offizio, *munus alicui demandare*, a. Entrar in offizio, *munus inire*, a. Uscir di offizio, *munere abire*, n. Ripigliar l'offizio, *munus suum repetere.* Preporre ad un offizio, *muneri aliquem præficere*, a. Privare d'officio, *munus alicui abrogare*, a. ¶ Officio divino, preci, *preces, cum*, pl. f.
Officiosamente, avv., *officiose; comiter; benevole.*
Officioso, agg., cortese, *officiosus; urbanus, a, um; comis, e (in aliquem).*
Offrire, a., *offero, fers*, perf. *obtuli, oblatum, ferre*, coll'acc. e dat.
Offuscamento, *obscuratio, onis; caligo, inis*, f.
Offuscare, a., *obfusco; obscuro; obnubilo, as*, a.
Offuscato, p. p., *infuscatus; obscuratus, a, um.*
Offuscazione, *obscuratio, onis; caligo, inis*, f.; *tenebræ, arum*, pl. f.
Oftalmia (malattia d'occhi), *caligo; lippitudo, inis*, f.
Oftàlmico, agg., *ophthalmicus, a, um.*
Oga magoga: Andar in oga magoga, cioè in lontani paesi, *in longinquas oras abire.*
Oggetto (ciò che colpisce i sensi), *objecta res, rei*, f.; *quod sensum movet*; al pl. *quæ sensum movent.* ¶ Oggetto di una scienza, *scientiæ materia, æ*, f. ¶ Scopo, mira, *scopus, i; finis, is*, m.; *propositum, i*, n.
Oggi, **Oggidì**, **Oggigiorno**, avv., *hodie.* ¶ In questi tempi, *hoc tempore.* Al dì d'oggi, *hac tempestate; nostris temporibus.* Fino al dì d'oggi, *usque in hunc diem.* D'oggi in domani, *de die in diem.* Da oggi innanzi, *in posterum.*
Oggimài, avv., ormai, *jam; jam nunc.*
Ogni, agg., *omnis, e; quisque, quæque, quodque* o *quidque.* Ogni anno, *quotannis.* — cosa, *omnia, ium*, pl. n. — giorno, *quotidie; singulis diebus.* — cinque giorni, *quinto quoque die.* — tre mesi, *singulis tribus mensibus.* — dì più, *magis et magis; magis magisque.* — momento, *singulis momentis.* V. **Tutto.**
Ognora, avv., *semper; jugiter; continue.*
Ognora che, cong. (ogni volta che), *quoties; quotiescumque.*
Ognuno, pron. senza plur., *omnis, e; unusquisque, unaquæque; quisque; quæque.*
Oh, inter., *oh; heus; vah.* V. **O**, inter.
Oi, **Oimè**, inter. di dolore, *heu me; hei mihi; ah.*
Oibò, inter., *vah.*
Olà (voce di chi chiama), *ohe; heus tu*, inter.
Oleoso, agg., olioso, *oleosus, a, um.*
Olezzante, p. e agg., *fragrans, antis; odoratus, a, um.*
Olezzare, n., *oleo; redoleo, es, ui, ere*, coll'acc.
Olezzo, fragranza, *fragrantia, æ*, f.
Oliàndolo (chi rivende olio), *olearius, ii*, m.
Oliato, agg. (condito con olio), *oleo conditus, a, um.*
Oligarchia (governo di pochi), *paucorum imperium, ii*, n.

Digitized by Google

Olimpiade (spazio di 4 anni), *olympias, adis,* f.
Olimpico, agg., *olympicus, a, um.*
Òlio, *oleum, i,* n. — di noce, *oleum carynum.* — di olivo, *olivum, i,* n. Feccia dell'olio, *amurca, æ,* f.
Olioso, agg., *oleosus, a, um.*
Oliva, *olea, æ; oleæ bacca, æ,* f. Raccolta di olive, *olivitas, atis,* f. Coglier le olive, *oleas legere,* a. Chi coglie o coltiva le olive, *olivitor, oris,* m. Simile all'oliva, *oleaceus, a, um,* agg. Di oliva, *oleaginus, a, um,* agg.
Olivastro, agg. (di color d'oliva), *oleaginus, a, um.* ¶ Sost., Olivo selvàtico, *oleaster, tri,* m.
Olivèto (luogo piantato d'olivi), *olivetum, i,* n.
Olivo (albero), *olea; oliva, æ,* f.
Olmèto (luogo piantato di olmi), *ulmarium, ii,* n.
Olmo (albero), *ulmus, i,* f. Di olmo, *ulmeus, a, um,* agg.
Olocàusto, sacrificio, *holocaustum, i,* n.
Oltra, V. **Oltre**.
Oltracciò, cong., *præterea; insuper; insuper his.*
Oltracotanza, *arrogantia; insolentia, æ,* f.
Oltraggiante, agg. e p., *contumeliosus, a, um.*
Oltraggiare, a., offendere, *lædere; violare; contumelia afficere,* coll'acc.
Oltraggiato, p. p., *violatus; injuria affectus, a, um.*
Oltraggiatore, *violator; conviciator, oris,* m.
Oltràggio, *contumelia, æ; injuria, æ,* f.; *probrum, i; convicium, ii,* n.
Oltraggiosamente, avv., *contumeliose; injuriose; probrose.*
Oltraggioso, agg., *contumeliosus; injuriosus; probrosus, a, um (in aliquem).*
Oltramarino, agg., *transmarinus, a, um.*
Oltramontàno, agg., *transalpinus, a, um.*
Oltrapagato, p. p., *large compensatus, a, um.*
Oltre, avv., innanzi, *ultra.* Più oltre, *ulterius.*
Oltre, prep. (al di là), *ultra; trans,* coll'acc. Oltre mare, *trans mare.* Oltre monti, *trans montes.* ¶ Innanzi, come: Venir oltre, *progredi,* d. Passar oltre, *transgredi; prætergredi,* d., coll'acc. ¶ Oltre che, *præterquamquod,* avv. Oltre ciò, oltre di questo, *præterea,* avv. Oltre misura, *præter modum.* Oltre il mio volere, *præter voluntatem meam.*
Oltremisura, } avv., *admodum; valde; supra*
Oltremodo, } *modum; præter modum.*
Oltrepassare, a., passar oltre, *prætergredior; transgredior, eris, essus, edi,* d. ¶ Eccèdere, *excedo, is, essi, essum, edere,* coll'acc.
Omaccino, *homuncio, onis; homunculus, i,* m.
Omaccione, *grandis homo, inis,* m.
Omàggio, tributo, *tributum, i,* n. Chi rende omaggio, *tributarius, ii,* m. ¶ Ossèquio, *obsequium, ii,* n. Far omaggio, *alicui reverentiam adhibere* o *præstare.*
Omài, Ormài, avv., *jam; jam nunc.*
Ombelico, Ombellico, *umbilicus, i,* m.
Ombra, *umbra, æ,* f. D'ombra, *umbratilis, le,* agg. ¶ Oscurità, ombra della notte, *tenebræ, arum,* pl. f. ¶ Sospetto, *suspicio, onis,* f.
Ombrare, a., far ombra, *umbro, as; obumbro, as* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Insospettire, temere, *suspicor, aris,* d.; *metuere,* n.
Ombràto, p. p., *umbratus; obumbratus, a, um.*
Ombreggiante, p., *obumbrans, antis.*
Ombreggiare, V. **Ombrare** e i derivati.
Ombrella, *tenuis umbra, æ,* f. ¶ Parasola, *umbella, æ,* f.
Ombrelliere, *umbrellarum opifex, ficis,* m.
Ombrello, parasole, *umbella, æ,* f.
Ombrosità, *umbra, æ,* f.
Ombroso, agg., *umbrosus; opacus, a, um.* ¶ Met., Sospettoso, *suspiciosus, a, um.*
Omèi, pianti, *gemitus, uum; ploratus, uum,* pl. m.; *lamenta, orum,* pl. n.
Omelia (discorso al popolo), *homilia, æ; sacra oratio, onis,* f.; *sermo, onis,* m.
Òmero, spalla, *humerus, i,* m.
Omesso, p. p., *omissus; prætermissus, a, um.*
Omèttere, a., tralasciare, *omitto, is; prætermitto, is, isi, issum, ere,* coll'acc.
Omicciuòlo, Omiciàttolo, *homuncio, onis,* m.
Omicida, *homicida, æ,* m. e f.
Omicidio, *homicidium, ii,* n. Commettere, fare omicidio, *homicidium facere.*
Omissione, *prætermissio; omissio, onis,* f.
Omogèneo, agg., *ejusdem naturæ,* invar.
Omòlogo, agg., corrispondente, *homologus, a, um.*
Òncia, *uncia, æ,* f. Mezz'oncia, *semuncia, æ,* f. Un'oncia e mezzo, *sescuncia, æ,* f. Due once, *sextans, antis,* m. Tre once, *quadrans, antis,* m. Quattr'once, *triens, entis,* m. Cinque once, *quincunx, ncis,* m. Sei once, *semissis, is,* m. Sett'once, *septunx, ncis,* m. Ott'once, *bes, bessis,* m. Nove once, *dodrans, antis,* m. Dieci once, *dextans, antis,* m. Undici once, *deunx, uncis,* m. Dodici once, *libra, æ,* f. Di un'oncia, *uncialis, le; unciarius, a, um,* agg. Di mezz'oncia, *semiuncialis, le,* agg. Di una oncia e mezzo, *sescuncialis, le,* agg. Ad oncia ad oncia, *unciatim,* avv. La quarta parte di un'oncia, *sicilicus, i,* m. La sesta parte di un'oncia, *sextula, æ,* f. L'ottava parte di un'oncia, *drachma, æ,* f. La vigesima quarta parte, *scrupulum, i,* n. ¶ Misura di lunghezza, *uncia, æ,* f.
Onda, *unda, æ,* f.; *fluctus, us,* m. A onda, a guisa d'onde, *undatim,* avv. Fatto a onde, *undulatus, a, um,* agg.
Ondàta, *fluctus, us; undæ ictus, us,* m.
Ondàto, agg. (fatto a onde), *undulatus, a, um.*
Onde, D'onde, avv. di moto da luogo, *unde.* ¶ **Onde**, Per la qual cosa, *quare; quamobrem.* ¶ Invece di: **di cui, con cui**, *qui, quæ, quod,* nei casi gen. od abl.
Ondechè, avv. (di qualunque luogo), *undecumque.* ¶ Laonde, *quapropter; quamobrem; propterea; hinc est* o *hinc fit ut,* col sogg.
Ondeggiamento, *fluctuatio, onis,* f.; *æstus, us,* m.
Ondeggiante, p., *fluctuans; æstuans, antis.*
Ondeggiare, n., *undo, as; fluctuo, as; æstuo, as.* ¶ Esser dubbioso, *fluctuo, as; hæsito, as.*
Ondoso, agg., *undans, antis; undosus; fluctuosus, a, um.*
Ondulazione, *fluctuatio, onis,* f.
Oneroso, agg., *onerosus, a, um; gravis, e.*
Onestà, *honestas, atis; integritas, atis,* f.
Onestamente, avv., *honeste; pudice; integre.*
Onestare, a., abbellire, ornare, *honesto, as; orno, as* (acc. ed abl. di materia s. prep).

Digitized by Google

Onesto, agg., *honestus; rectus, a, um; integer, gra, grum.* ¶ Sost., **Onestà**, *honestum, i,* n.; *honestas, atis,* f.
Ònice (pietra fina), *onyx, ychis,* m.
Onninamente, avv., del tutto, *omnino; plane; prorsus.*
Onnipotente, agg., *omnipotens, entis.*
Onnipotenza, *omnipotentia, æ,* f.
Onniveggente, agg., *omnituens, entis.*
Onomàstico, agg. (del giorno dedicato al santo di cui si porta il nome, o del dì natalizio), *onomasticus, a, um; natalis, e.*
Onoràbile, **Onorando**, agg., *honorabilis, e; honorandus, a, um.*
Onorabilmente, V. **Onorevolmente**.
Onoranza, V. **Onore**.
Onorare, a., *honoro, as; observo, as; colo, is, lui, cultum, ere; veneror, aris,* d., coll'acc.
Onoràrio, agg., *honorarius, a, um.* ¶ Sost., Stipendio, *stipendium, ii,* n.; *merces, edis,* f.
Onoratamente, avv., *honorifice; honeste.*
Onoratezza, V. **Onestà**.
Onorato, p. p., *honoratus; ornatus, a, um* (abl. s. prep.). ¶ **Agg.**, *Honestus, a, um.*
Onore, *honor, oris,* m; *dignitas, atis; veneratio, onis,* f. ¶ **Fama**, stima, *fama, æ; laus,* gen. *laudis,* f.; *decus, oris,* n.
Onorèvole, agg., *honorabilis, e; honore dignus; honorus, a, um.*
Onorevolezza, *honor, oris,* m.; *dignitas, atis,* f.
Onorevolmente, } avv., *honorifice; magnifice; splendide.*
Onorificamente, }
Onorificenza, *honor, oris,* m.; *decus, oris,* n.; *honorificentia, æ,* f.
Onorifico, agg., *honorificus; honorus, a, um.*
Onta, villania, *injuria, æ; contumelia, æ,* f.; *probrum, i,* n. Far onta, *dedecoro, as,* a., coll'acc. ¶ Ad onta mia, tua, ecc., *me, te repugnante; me, te invito.*
Ontàno (albero), *alnus, i,* f. Di ontàno, *alneus, a, um,* agg.
Ontosamente, avv., *turpiter; probrose.*
Ontoso, agg., vergognoso, *turpis, e; probrosus; contumeliosus, a, um,* col dat.
Opacità (proprietà di non lasciar trasparire la luce), *opacitas, atis,* f.
Opàco, agg., *opacus; densus, a, um.* ¶ Ombroso, V.
Òpera, fatica, *opera, æ,* f. ¶ La cosa fatta e l'azione del farla, *opus, eris,* n. Far opera, affaticarsi, *laboro, as,* n.; *nitor, eris,* d. (inf., o *ut* col sogg.). Metter in opera, effettuare, *exequi,* d.; *perficere,* a., coll'acc.
Operàio, *operarius, ii,* m.; *opera, æ,* f.
Operante, p. (che opera), *operans, antis.*
Operare, a., fare, *operor, aris,* d.; *ago, is,* perf. *egi, actum, agere,* a., coll'acc.
Operativo, agg., *efficax, acis; actuosus, a, um.*
Operato, p. p., *actus; factus; effectus, a, um.*
Operatore, *actor, oris; opifex, icis,* m.
Operatrice, *effectrix, icis; auctor, oris,* f.
Operazione, *actio, onis,* f.; *opus, eris,* n.
Operetta, *opusculum, i,* n.; *opella, æ,* f.
Operosità, *operositas, atis,* f.
Operoso, agg., *operosus; actuosus, a, um.*
Opimo, agg., grasso, copioso, *opimus, a, um; pinguis, e; copiosus, a, um.*
Opinare, n., pensare, *censeo, es, ui, ere; sentio, is, nsi, nsum, ire,* n.; *opinor, aris,* d.
Opinione, *opinio, onis; sententia, æ,* f.
Oppiato, p. p., *opio soporatus, a, um.*
Oppio (albero), *opulus, i,* f. ¶ Specie di sonnifero, *opium, ii,* n.
Opporre, a., *oppono, is, sui, situm, ere; objicio, is, jeci, jectum, ere* (acc. e dat.). ¶ Opporsi, *adversor, aris,* d.; *resisto, is; obsisto, is, stiti, stitum, ere,* n., col dat.
Opportunamente, avv., *opportune; tempestive.*
Opportunità, *opportunitas, atis; occasio, onis,* f.
Opportuno, agg., *opportunus; aptus; idoneus, a, um (rei* o *ad rem).*
Oppositore, *adversarius, ii; adversator, oris,* m.
Opposizione, *oppositio, onis; repugnantia, æ,* f.
Opposto, agg. e p. p., *oppositus; contrarius, a, um,* col dat. ¶ Posto a fronte, *oppositus; objectus; adversus, a, um,* col dat. ¶ Sost., *Contrarium, ii,* n. All'opposto, per opposto, *e contrario; contra,* avv.
Oppressione, *oppressio, onis,* f.
Oppresso, p. p., *oppressus; gravatus, a, um.*
Oppressore, *oppressor; vexator, oris,* m.
Opprimere, a., *opprimo, is, essi, essum, ere; vexo, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Oppugnare, a., combattere, *oppugno, as; aggredior, eris, essus, edi,* d., coll'acc.
Oppugnato, p. p., *oppugnatus; petitus, a, um.*
Oppugnatore, *oppugnator; aggressor, oris,* m.
Oppugnazione, *oppugnatio, onis,* f.; *impetus, us,* m.
Opulento, agg., ricco, *opulentus, a, um; locuples, etis.*
Opulenza, *opulentia, æ,* f.; *divitiæ, arum,* pl. f.
Opùscolo, *opusculum, i,* n.; *operula, æ,* f.
Ora, sost., *hora, æ,* f. Che ora è? Son le due, le tre. *Quota est ora? Secunda, tertia.* Mezz'ora, *semihora, æ,* f.; *horæ dimidium, ii,* n. Un'ora e mezzo, *sesquihora, æ,* f. ¶ Alla buon'ora, *auspicato,* avv. In mal'ora, *malis avibus.* Va in mal'ora, *abi in malam crucem.* A quest'ora, *nunc; modo,* avv. Di buon'ora, *primo mane; mature,* avv. D'ora in ora, *paulatim,* avv. A ore perdute, *horis subsecivis.* Fra poche ore, *mox,* avv. ¶ Ore canoniche, *diurnæ preces, um,* pl. f. Le quarant'ore, *supplicationes ad horas quadraginta.*
Ora, avv., adesso, *nunc; modo.* Or via, *eja; age; agedum,* al sing.; *agite,* al pl. Ad ora ad ora, *identidem.* Da ora innanzi, *in posterum.* Or ora, *modo; nuper.* Per ora, *nunc; in præsentiarum.* ¶ Ora... ora, *nunc... nunc; modo... modo.* Ora dice di sì, ora di no, *modo ait, modo negat.*
Ora, cong. che serve a ripigliare il discorso, *porro; jam; igitur; vero; autem.* Or avendo veduto, *cum autem vidisset.* Ora poi, *jam vero; jam porro.* Or bene, *nunc igitur; jam porro.* ¶ Serve pure a legar la maggiore alla minore nei sillogismi, *atqui; autem.*
Oràcolo (risposta di numi), *oraculum, i,* n.
Òrafo, *aurifex, icis; aurarius, ii,* m.
Oramai, avv., *jam nunc.*
Orare, a., pregare, *oro, as; precor, aris,* d., coll'acc. ¶ Arringare, *orationem habere* (*ad* coll'acc.).

Digitized by Google

Oratore, *orator, oris; concionator, oris*, m.
Oratoriamente, avv. (da oratore), *oratorie*.
Oratòrio, agg. (da oratore), *oratorius, a, um*.
Oratòrio, sost. (luogo da orazione), *sacellum, i*, n.; *ædicula, æ*, f.
Orazione, discorso, *oratio, onis*, f. ¶ Preghiera, *preces, cum*, pl. f.
Orbicolare, agg., rotondo, *orbiculatus, a, um*.
Orbita (il giro degli astri), *orbis, is; circulus, i*, m. ¶ Cavità degli occhi, *orbis, is; orbiculus, i*, m.
Orbo, agg., cieco, *cæcus, a, um; orbus luminibus*.
Orca (mostro marino), *orca, æ*, f.
Orchestra, *orchestra, æ*, f. ¶ Unione di suonatori, *symphonia, æ*, f.
Òrcio (vaso di terra), *urceus, i*, m.
Orciolàio, *figulus, i; fictor, oris*, m.
Orciuòlo (dim. di òrcio), *urceolus, i*, m.
Ordigno, *machina, æ*, f. — da acqua, *machina hydraulica, æ*, f. — a vento, *machina pneumatica, æ*, f.
Ordinanza, ordine, *ordo, inis*, m. — di soldati, *agmen, inis*, n. Mettere in ordinanza i soldati, *aciem* o *copias instruere*, a.
Ordinare, a., disporre, *ordino, as; dispono, is, sui, situm, ere*, coll'acc. — un esercito, *aciem ordinare; instruere copias*. — la cena, *cœnam parare*. ¶ Comandare, *præcipio, is, cepi, ceptum, pere*, coll'acc. e dat. ¶ Conferire il sacram. dell'Ordine, *sacris initiare*, coll'acc.
Ordinariamente, avv. (per l'ordinario), *vulgo; fere; plerumque; plurimum; utplurimum*.
Ordinàrio, agg., consueto, *consuetus; solitus, a, um*. D'ordinario, *fere; ferme; vulgo*, avv. Fuor dell'ordinario, *præter modum*. Più dell'ordinario, *solito magis*. Com'è mio ordinario, *meo more; ut assuevi*. ¶ Vile, di poco conto, *trivialis; vulgaris, e*, agg.
Ordinatamente, avv., *ordinatim; disposite*.
Ordinato, p. p. (messo in ordine), *ordinatus, a, um*. ¶ Che ha ricevuto ordini sacri, *in sacris* o *sacris initiatus, a, um*.
Ordinatore, *ordinator; moderator, oris*, m.
Ordinazione, disposizione, *ordinatio, onis*, f. ¶ Comando, *imperium, ii*, n. ¶ Decreto, *decretum, i*, n.; *sanctio, onis*, f. — del popolo, *plebiscitum, i*, n. — del senato, *senatusconsultum, i*, n. ¶ Commissione, *mandatum, i*, n. ¶ Ordinazione sacra, *consecratio, onis*, f.
Òrdine, *ordo, inis*, m. ¶ Ordine sacro, *sacer ordo, inis*, m. — religioso, *ordo, inis*, m.; *sodalitium, ii*, n. — equestre, *equestris ordo, inis*, m. ¶ Comando, *præceptum, i*, n. V. **Ordinazione**.
Ordire (la tela), *telam ordior, iris, orsus, iri*, d. ¶ Macchinare, *meditor; machinor, aris; ordior, iris, itus, iri*, d., coll'acc.
Ordìto, p. p., *textus; contextus, a, um*.
Ordìto, sost. (filato preparato per tessere), *stamen, inis; exordium, ii*, n.; *orsus, us*, m.
Ordìtòio (strumento per ordire), *jugum, i*, n.
Ordìtore (fig.), *machinator, oris; artifex, icis*, m.
Ordìtura, V. **Ordìto**, sost. ¶ Fig., *Ordo, inis*, m.; *dispositio, onis*, f.
Orècchia, V. **Orecchio**.
Orecchiare, V. **Origliare**.
Orecchino, pendente, *inauris, is*, f.
Orècchio, *auris, is; auricula, æ*, f. ¶ Dare o Prestar orecchio, Star in orecchi, *aures alicui præbere*, a. Chiuder gli orecchi, *aures obstruere*, a.
Orecchiuto, agg., *auritus, a, um*. ¶ Figur., Ignorante, Sciocco, V.
Orèfice, *aurifex, icis; aurarius, ii*, m.
Orefìceria (arte), *argentaria, æ*, f. ¶ Bottega da orefice, *argentaria taberna, æ*, f.
Òrfano, **Orfanello**, *orphanus, i; pupillus, i*, m.
Organetto, *parvum organum, i*, n.
Orgànico, agg., *organicus, a, um*.
Organista, *organorum modulator, oris*, m.
Organizzare, a., *formo, as; fingo, is, xi, fictum, ere*. ¶ Ordinare, *dispono, is; distribuo, is; ordino, as*, coll'acc.
Organizzato, p.p., *formatus; compositus, a, um*.
Òrgano, strumento, *organum, i*, n. ¶ Strum. musicale, *organum pneumaticum, i*, n.
Orgòglio, superbia, *superbia, æ*, f.; *fastus, us*, m.; *arrogantia, æ*, f.
Orgogliosamente, avv., *superbe; elate; arroganter*.
Orgoglioso, agg., *superbus; elatus; inflatus, a, um*.
Oricalco, ottone, *aurichalcum, i*, n.
Orientale, agg., *orientalis, le*. Gli Orientali, *Orientis populi*, pl. m.
Oriente, *oriens, entis; ortus, us*, m. Da oriente ad occidente, *ab ortu ad occasum*.
Orifìzio, *orificium, ii; ostium, ii*, n.
Originale, agg., *oriundus, a, um*. ¶ Peccato originale, *originis peccatum, i*, n.
Originale, sost. (prima scrittura o pittura), *exemplar, aris; autographum, i*, n.
Originalmente, avv., *ab origine; ab ortu*.
Originare, a., dare origine, *originem præbere alicui*. ¶ Trarre origine, *originem ducere*.
Originàrio, V. **Originale**, agg.
Orìgine, *origo, inis*, f.; *fons, fontis*, m.; *initium, ii*, n.
Origliare, a., ascoltar di nascosto, *ausculto; subausculto; aucupo, as; sublegere*, coll'acc.
Origlière, *pulvinar, aris*, n.; *pulvinus, i*, m.
Orìna, *urina, æ*, f.; *lotium, ii*, n.
Orinale, pitale, *matula, æ; trulla, æ*, f.
Orinare, n., *mingo, is, nxi, nctum, gere; mejo, is, jere*.
Oriuolàio, *horologiorum artifex, icis*, m.
Oriuòlo, V. **Orologio**.
Orizzontale, agg., *horizonti respondens, entis*.
Orizzontalmente, avv., *ad horizontem*.
Orizzonte (T. geogr.), *horizon, ontis*, m.
Orlare, a., *oram assuere; margino, as*.
Orlatura, *oræ textus, us*, m.; *fimbria, æ*, f.
Orliccio, **Orlo**, } estremità, *ora, æ*, f. ¶ Orliccio, crosta del pane, *panis crusta, æ*, f.
Orma, pedata, *vestigium, ii*, n.
Ormài, avv., *jam; jam jam; jam nunc*.
Ormare, a., seguitar l'orme della fiera, *vestigo, as*, coll'acc.
Ornamento, *ornamentum, i*, n.; *ornatus, us*, m. Gli ornamenti delle donne, *muliebris mundus, i*, m.; *ornatio, onis*, f.; *cultus, us*, m. ¶ Eleganza, *concinnitas, atis*, f.
Ornare, a., *orno, as; exorno, as; decoro, as*, acc. ed abl. di materia.

Digitized by Google

Ornatamente, avv. *ornate; eleganter; concinne.*
Ornatezza, *ornatio, onis,* f.; *ornatus, us,* m.
Ornato, p. p., *ornatus; dotatus; præditus, a, um* (abl. s. prep.).
Ornato, sost., *ornatus, us,* m.; *ornamentum, i,* n.
Ornatore, *ornator; exornator, oris,* m.
Ornatrice, *ornatrix, icis,* f.
Ornatura, *ornatus, us,* m.; *ornatura, æ,* f.
Orno (sorta d'albero), *ornus, i,* f. ¶ Di orno, *orneus, a, um,* agg.
Oro, *aurum, i,* n. — coniato, *aurum signatum, i,* n. — filato, *aurum netum, i,* n. — lavorato, *aurum factum, i,* n. — non lavorato, *aurum infectum, i,* n. — puro, *aurum obrizum, i,* n. — massiccio, *aurum solidum, i,* n. — cesellato, *aurum cælatum, i,* n. Vesti di broccato d'oro, *intextæ auro vestes, ium,* pl. f. ¶ Fig., Ricchezza, V.
Orologiere, *horologiorum artifex, icis,* m.
Orològio, *horologium, ii,* n. — da acqua, *clepsydra, æ,* f. — a polvere, *horologium ex arena.* — a sole, *horologium solarium, ii,* n. — da tasca, *rotatum horologium, ii,* n.
Orpellare, a., coprire con orpello, *bracteis æreis obducere.* ¶ Met., Coprire con apparenza di vero o di bene, *cohonesto, as; fuco, as,* a.
Orpellato, p. p. (coperto con orpello), *bracteatus, a, um.* ¶ Trasl., Finto, *fictus, a, um,* agg.
Orpello, *ærea bractea, æ,* f. ¶ Met., V. **Finzione.**
Orrendamente, avv., *crudeliter; horrendum in modum; atrociter.*
Orrendo, agg., spaventevole, *horribilis, e; horrificus; horrendus, a, um.*
Orribile, agg., *horribilis, e; horrendus; horrificus; horridus, a, um.*
Orribilmente, avv., V. **Orrendamente.**
Òrrido; V. **Orribile.**
Orrore, *horror; terror, oris,* m. Aver orrore, *horreo, es, ui, itum, ere,* n. Aver in orrore, *abhorreo, es* (coll'acc., o abl. con *ab*); *abominor, aris,* d., coll'acc.
Orsa (animale), *ursa, æ,* f. ¶ Orsa maggiore (costellazione), *helice, es,* f. — minore (cost.), *cynosura, æ,* f.
Orsacchiotto, Orsacchino, *ursi catulus, i,* m.
Orsino, agg. (di orso), *ursinus, a, um.*
Orso (animale feroce), *ursus, i,* m.
Orsù, Orvia, inter., *eia; age; agedum;* plur., *agite; macti.*
Ortàggio, erbàggio, *olera, um,* pl. n.
Ortica (erba), *urtica, æ,* f.
Orticello, Orticino, *hortulus, i,* m.
Orto, *hortus, i,* m.
Ortografia, *orthographia, æ,* f.
Ortogràfico, agg., *ad orthographiam pertinens, entis.*
Ortolano (chi coltiva l'orto), *olitor, oris,* m. Di ortolano, *olitorius, a, um,* agg. ¶ Ortolano (di orto), *hortensis, e,* agg.
Orzata (bevanda con orzo), *ptisana, æ,* f.
Orzo (biada), *hordeum, i,* n. Di orzo, *hordaceus, a, um,* agg. Che vive d'orzo, *hordearius, a, um,* agg.
Osanna, inter. (voce ebr. d'allegr.), *hosanna.*
Osare, a. e n., ardire, *audeo, es, ausus, ere; non dubito, as,* coll'inf
Oscenamente, avv., *obscene; turpiter; fœde.*
Oscenità, *obscenitas, atis; turpitudo, inis,* f.
Oscèno, agg., *obscenus; impurus; fœdus, a, um.*
Oscuramente, avv., *obscure.*
Oscuramento, *obscuratio, onis; caligo, inis,* f.
Oscurare, a., *obscuro, as; obumbro, as; opaco, as,* coll'acc.; *noctem* o *tenebras offundere,* col dat. ¶ Oscurarsi, *obnubilor, aris; infuscor, aris,* p.
Oscurato, p. p., *obscuratus; infuscatus, a, um.*
Oscurazione, *obscuratio, onis,* f.
Oscuretto, agg., *subobscurus, a, um.*
Oscurità, } *tenebræ, arum,* pl. f.; *caligo,*
Oscuro, sost., } *inis; obscuritas, atis,* f.
Oscuro, agg., *obscurus; opacus; tenebrosus, a, um.*
Ospedale, *nosocomium; valetudinarium, ii,* n.
Ospitale, agg., *hospitalis, e; hospitus, a, um.*
Ospitalità, *hospitalitas, atis,* f., *hospitium, ii,* n.
Ospitalmente, avv., *hospitaliter; hospitio.*
Òspite, *hospes, itis,* m.; *hospita, æ,* f.
Ospiziare, n., alloggiare, *hospitor, aris; diversor, aris,* d. (*apud aliquem*).
Ospizio, *hospitium, ii; diversorium, ii,* n.
Ossàme (quantità d'ossa), *ossium congeries, ei,* f.
Ossàrio (deposito di ossa umane), *ossarium, ii; ossuarium, ii,* n.
Ossatura, *ossium compago, inis,* f.
Osseo, agg. (d'osso), *osseus, a, um.*
Ossequente, agg., ossequioso, *obsequens, entis; officiosus, a, um.*
Ossequiare, a., *revereor, eris, itus, eri; veneror, aris,* d.; *observo, as,* a., coll'acc.
Ossèquio, *obsequium, ii,* n.; *cultus, us,* m.; *reverentia, æ,* f.
Ossequioso, agg. *officiosus; obsequiosus, a, um.*
Osservàbile, agg., *observabilis; notabilis, e.*
Osservandissimo, agg. sup., *observantia dignissimus, a, um.*
Osservante, *servans, antis; servator, oris,* m.
Osservanza, osservazione, *observatio, onis,* f. ¶ Riverenza, *observantia, æ,* f.
Osservare, a., considerare, *observo, as; animadverto, is, erti, ersum, ere,* coll'acc. ¶ Osservare le feste, *dies festos colere.* ¶ Mantenere, *servo, as; præsto, as,* coll'acc.
Osservatore, *observator; investigator, oris,* m.
Osservatrice, *spectatrix; speculatrix, icis,* f.
Osservazione, *observatio; notatio; animadversio, onis,* f.
Ossetto, Ossicino, *ossiculum, i,* n.
Osso, *os, ossis,* n. Di osso, *osseus, a, um,* agg. — slogato, *luxatum os, ossis,* n.
Ossoso, Ossùto, agg., *osseus, a, um.*
Ostàcolo, *obex, icis,* m.; *impedimentum, i,* n.
Ostàggio, stàtico, *obses, idis,* m.
Ostante, p. (che osta), *obstans, antis.* Non ostante che, benchè, *quamvis; licet; etiamsi,* cong., col sogg.
Ostare, n., far ostàcolo, *obsto, as, stiti, stitum* o *statum, are* (col dat., e *quominus* col sogg.). V. **Impedire.**
Oste, albergatore, *caupo, onis,* m. ¶ Esercito, *exercitus, us,* m.; *copiæ, arum,* pl. f.
Osteggiare, n., stare a campo, *in castris esse.* — una città, *urbem obsidere,* a.
Ostello, abitazione, *domus, us,* f. ¶ Pubblico albergo, V. **Osteria.**

Digitized by Google

Ostentamento, *ostentatio; gloriatio, onis*, f.
Ostentare, a., *jacto, as; ostento, as*, coll'acc.
Ostentatore, *ostentator; jactator, oris*, m.
Ostentazione, *ostentatio; jactatio, onis*, f.
Osteria, *caupona, æ*, f.; *diversorium, ii*, n. Andar all'osteria, *in tabernam diverto, is, erti, ersum, ere*, n.
Ostessa, *hospita, æ; caupona, æ; copa, æ*, f.
Òstia (quel che si offerisce a Dio in sacrifizio), *hostia, æ; victima, æ*, f.
Ostiere, *caupo, onis; tabernarius, ii*, m.
Ostile, agg., nemico, *hostilis, e; infestus, a, um.*
Ostilmente, avv., *hostiliter; infense; infeste.*
Ostinarsi, n. p., *animum re obfirmare.*
Ostinatamente, avv., *pertinaciter; obstinate.*
Ostinato, agg., *pertinax; pervicax, acis.*
Ostinazione, *pertinacia; pervicacia, æ*, f.
Ostracismo (esilio delle persone potenti, che davano ombra al governo), *ostracismus, i*, m.; *testudarum suffragium, ii*, n.
Òstrica (specie di conchiglia), *ostrea, æ*, f.
Ostro, pórpora, *ostrum, i*, n. ¶ Vento meridionale, *auster, tri*, m.
Ostruzione (T. med.), *obstructio, onis*, f.
Otre (vaso di pelle), *uter, tris*, m.
Ottalmia (infermità d'occhi), *ophtalmias, æ*, f.
Ottangolare, agg., *octangulus, a, um.*
Ottàngolo, *octangula figura, æ*, f.; *octogonus, i*, m.; *octogonum, i*, n.
Ottanta, agg., *octoginta*, ind. A ottanta a ottanta, *octogeni, æ, a.* Ottanta volte, *octogies*, avv. Ottantamila, *octoginta millia*, n. Ottantamila volte, *octogies millies.*
Ottantèsimo, agg., *octogesimus, a, um.* Nota: *Octuagesimus* non è di buona lega.
Ottantotto, agg., *duodenonaginta*, indecl.
Ottativo, agg. (T. gramm.), *optativus, a, um.*
Ottava (spazio di otto giorni), *octo dierum spatium, ii*, n. ¶ Dì dell'ottava, *octavus dies, ei*, m. ¶ Stanza poetica di otto versi, *octometra stropha, æ*, f.
Ottavàrio, *dierum octo supplicatio, onis*, f.
Ottavo, agg., *octavus, a, um.*
Ottavo, sost. (l'ottava parte), *octava pars, tis*, f.
Ottenebramento, *obscuratio, onis; tenebratio, onis*, f.
Ottenebrare, a., *obumbro, as; infusco, as; obnubilo, as*, coll'acc.
Ottenebrato, p. p., *obscuratus; infuscatus, a, um.*
Ottenere, a., impetrare, *obtineo, es, nui, entum, ere; assequor; consequor, eris, cutus, qui*, d.; *impetro, as*, a. (acc. ed abl. con *ab*). — con preghiere, *exoro, as* (acc. di cosa e abl. di pers. con *ab*).
Ottenuto, p. p., *impetratus; obtentus, a, um.*
Òttica (scienza della luce e vista), *optice, es*, f.
Òttico, agg. (appartenente a luce o vista), *opticus, a, um.* ¶ Sost., *Optices peritus, i*, m.
Ottimamente, avv., *optime; probe; præclare.*
Ottimàte (principale in dignità), *optimas, atis*, m.
Òttimo, agg. sup., *optimus; egregius; præclarus; eximius, a, um.*
Otto, agg., *octo*, ind. Otto volte, *octies*, avv. A otto a otto, *octoni, æ, a.* Di otto piedi, *octipes, pedis.* Di otto doppi, *octuplus, a, um.*
Ottobre (mese), *october, bris*, m.
Ottoçentèsimo, agg., *octingentesimus, a, um.*
Ottocento, agg., *octingenti, æ, a.* Ottocento volte, *octingenties*, avv.
Ottomila, agg., *octo millia, lium*, n. — volte, *octies millies.* A ottomila per volta, *octies milleni, æ, a*, pl.
Ottone (lega di rame e zinco), *aurichalcum, i*, n. Di ottone, *ex aurichalco.*
Ottuagenàrio, agg., *octogenarius, a, um.*
Otturare, a., *obturo, as; obsero, as; occludo, is, usi, usum, ere*, coll'acc.
Otturato, p. p., *occlusus; obturatus, a, um.*
Ottusità, *hebetatio, onis; hebetudo, inis*, f.
Ottuso, agg., spuntato, *obtusus; retusus; hebetatus, a, um.* ¶ Grossolano, *obtusus; tardus, a, um; segnis, e.*
Ovàia, Ovàrio, *ovorum sedes, is*, f.
Ovàle, agg. (fatto a forma d'uovo), *ovatus, a, um.*
Ovazione (sorta di trionfo), *ovatio, onis*, f.
Ove, V. Dove. ¶ Purchè, *dummodo; dum*, col sogg. ¶ Ogni volta che, *quoties; quando*, avv.
Ovechè, Ovechessia, avv. (di stato), *ubicumque;* (di moto a luogo), *quocumque.*
Ovile (stalla da pecore), *ovile, lis*, n.
Ovunque, avv. (di stato), *ubicumque;* (di moto a luogo), *quocumque;* (di moto per luogo), *quacumque.*
Ovvero, cong., *vel; aut; sive.*
Ovviare, n., porre ripiego, *obsto, as, stiti, stitum* o *statum, are; obvio, as*, col dat.
Òvvio, agg., facile, ordinario, *obvius; tritus, a, um; vulgaris, e.*
Òzio, *otium, ii*, n.; *desidia, æ*, f. Stare in ozio, *vaco, as*, n. Viver nell'ozio, *otiose vivere*, n. ¶ Tempo, quiete, *otium, ii*, n.; *quies, etis*, f.
Oziosamente, avv., *otiose; segniter; desidiose.*
Oziosità, *otium, ii*, n.; *cessatio, onis; desidia, æ*, f.
Ozioso, agg., *otiosus; desidiosus, a, um.* Stare ozioso, *otior, aris*, d.; *vaco, as; torpeo, es, ui, ere*, n.

P

Pacare, a., sedare, *paco, as; pacifico, as; sedo, as*, coll'acc.
Pacatamente, avv., *pacate; sedate; leniter.*
Pacàto, agg. e p. p., quieto, *pacatus; sedatus; quietus, a, um.*
Pacchiare, n., mangiare con ingordigia, *comissor, aris; heluor, aris*, d.
Pacchione, mangione, *comissator, oris; heluo, onis*, m.
Pacco, involto, *fasciculus, i*, m.
Pace, *pax, pacis*, f. Di pace, *pacalis, e*, agg. Con buona pace, *bona pace* o *bona venia.* Pace conchiusa, *pax conventa, æ*, f. Darsi pace, *quiesco, is, evi, etum, ere*, n. ¶ Tranquillità d'animo, *animi tranquillitas, atis*, f. Essere in pace, *pacem habeo, es; pace utor, eris*, d. Far la pace, *pacem cum hostibus facio, is.* Va, sta, rimani in pace, *pax tibi sit; vale; valeto; Deus tibi adsit.* ¶ In pace e in guerra, *domi militiæque; belli domique.*

Digitized by Google

Pacière, Pacièro, pacificatore, *pacator; pacificator, oris*, m.
Pacificamente, avv., *pacate; sedate; placide.*
Pacificamento, *reconciliatio; pacificatio, onis*, f.
Pacificare, a., *pacifico, as; placo, as; reconcilio, as.* ¶ Pacificarsi, *mitesco, is, scere; conquiesco, is, evi, etum, ere*, n. ¶ Riconciliarsi, *in gratiam redire (cum aliquo).*
Pacificato, p. p., *pacificatus; pacatus, a, um.*
Pacificatore, *pacificator; pacator, oris*, m.
Pacificazione, *pacificatio, onis*, f.
Pacifico, agg., *pacificus; pacatus, a, um.*
Padella, *sartago, inis*, f.; *frixorium, ii*, n.
Padiglione, tenda, *tabernaculum, i*, n. — da letto, *conopeum, ei*, n. — da campo, in guerra, *tentorium, ii*, n.
Padre, *pater, tris; genitor, oris*, m. — di famiglia, *paterfamilias*, gen. *patrisfamilias*, m. Padre e madre, *parentes, tum*, pl. m.; *uterque parens, entis*, m. ¶ **Padri**, pl. (i senatori), *patres conscripti; senatores, um*, m. ¶ **Padre** (dottore di S. Chiesa, o religioso), *pater, tris*, m. Padre spirituale, *pietatis magister, tri*, m. ¶ Di padre, *paternus, a, um*, agg. Da padre, *patrie; paterno animo*, avv.
Padrino, compare, *compater, tris*, m.
Padrona, *hera, æ; domina, æ*, f.
Padronanza, *dominium, ii*, n.; *dominatus, us*, m.
Padroncino, *juvenis herus, i*, m.
Padrone, *dominus; herus, i*, m. — di nave, *navarchus, i*, m. ¶ — di sè, *sui potens, entis*, agg. ¶ Del padrone, *herilis, e*, agg.
Padroneggiare, a., *dominor, aris, atus, ari*, d.; *dominationem habere.* V. **Dominare.**
Paesàggio (sorta di pittura), *topia, orum*, pl. n.
Paesàno, sost., terrazzano, *indigena; incola, æ*, m. e f. ¶ Agg., Del paese, *conterraneus, a, um; popularis, e.* Nostro, vostro paesano, *nostras; vestras, atis*, agg.
Paese, *regio, onis; terra, æ*, f. ¶ Paese natìo, *natale solum, i*, n. ¶ Patria, *patria, æ*, f. ¶ Dello stesso paese, *popularis, is*, m. e f.
Paesello, Paesetto, *parva regio, onis*, f.
Paesista (pittore di paesaggi), *topiorum pictor, oris*, m.
Paffùto, agg., grasso, *obesus, a, um; pinguis, e.*
Paga, mercede, *merces, edis*, f.; *stipendium, ii; pretium, ii*, n. — giornaliera, *diarium, ii*, n. Dar la paga ai soldati, *stipendium militibus persolvere.*
Pagàbile, agg., *solvendus, a, um.*
Pagamento, *solutio, onis*, f. ¶ Mercede, *pretium, ii*, n. Per pagamento, *pretio*, avv. Senza pagamento, *gratis; gratuito*, avv.
Paganamente, avv. (da pagàno), *ethnice.*
Paganèsimo, *ethnica religio, onis; gentilitas, atis*, f. ¶ I Pagani, *Ethnici, orum*, pl. m.
Pagàno, agg. e sost., idolàtra, *paganus, i; ethnicus, i; idolorum cultor, oris*, m.
Pagare, a., *solvo; exsolvo; dissolvo, is, lvi, utum, ere* (acc. del prezzo, dat. della pers., e abl. con *pro* della cosa). Pagò di contanti quelle cose ai soldati, *solvit pecuniam pro his rebus militibus.* Pagar l'interesse, *usuram solvere.* — a peso d'oro, d'argento, *auro, argento solvere.* — al suo termine, *ad diem solvere.* — fino all'ultimo quattrino, *ad assem solvere.* — del suo, *numerare de suo.* — anticipatamente, *prærogo, as*, a. ¶ Fig., Pagare il fio, cioè scontare, *pœnas rependere* o *solvere*, col gen. della colpa. ¶ **Punire, Vendicarsi, Appagare**, V. questi verbi.
Pagato, p. p., *solutus; expensus, a, um.*
Pagatore, *solutor, oris*, m. Buono, cattivo pagatore, *bonum, malum nomen, inis*, n.
Paggetto (dim. di pàggio), *puellus, i*, m.
Pàggio, *puer, pueri; puer assecla, æ*, m. Paggi del re, *regii pueri, orum*, pl. m.
Pàgina, facciata, *pagina, æ*, f.
Pàglia, *palea, æ*, f. Fuoco di paglia (prov.), *flamma de stipula.*
Pagliàio, *palearium, ii*, n.
Paglierìccio, *straminea culcitra, æ*, f.
Pagliuzza, *festuca, æ*, f.
Pagnotta, pane, *panis, is*, m. Mezza pagnotta, *panis dimidiatus, i*, m.
Pago, agg., soddisfatto, *voti compos, otis; contentus, a, um* (gen. o abl. s. prep.).
Pàio, còppia, *par, paris; jugum, i*, n.
Paiuòlo, *cacabus, i*, m.; *ahenum, i*, n.
Pala (strumento noto), *pala, æ*, f. — del remo, *palmula, æ*, f. — da sventolare il grano, *ventilabrum, i*, n. — da forno, *infurnibulum, i*, n.
Paladino (titolo d'onore), *heros, ois*, m.
Palafitta, *palatio, onis*, f.
Palafrenière, *a pedibus servus, i*, m.
Palafrèno, *asturco, onis*, m.
Palàgio, V. **Palazzo.**
Palandràno, gabbàno, *lacerna, æ*, f.; *sagum, i*, n.
Palàre, a., piantar pali, *palo, as.*
Palàto, *palatum, i*, n. ¶ Senso del gusto, *palatus, i*, m.
Palazzo, *palatium, ii*, n. — di giustizia o della ragione, *curia, æ*, f. — del podestà, *prætorium, ii*, n. — del re, *aula, æ; regia, æ*, f. — del senato, *curia, æ*, f.
Palazzotto, *ædicula, æ*, f.; *parvum palatium, ii*, n.
Palchetto, *subsellium, ii*, n.
Palco (travatura o pavimento delle case), *tabulatum, i*, n.; *contignatio, onis*, f. — dei teatri o sim., *pulpitum, i*, n.; *fori, orum*, pl. m.
Palèo, tròttola, *trochus, i*, m.
Palesare, a., *manifesto, as; declaro, as; patefacio, is (rem alicui).*
Palesato, p. p., *indicatus; proditus, a, um.*
Palesatore, *vulgator; proditor, oris; index, icis*, m.
Palèse, agg., *apertus; manifestus, a, um; patens, entis.* ¶ In palese, V. **Palesemente.**
Palesemente, avv., *palam; aperte; patenter.*
Palèstra (giuoco e luogo della lottà), *palæstra, æ*, f. Di palestra, *palæstricus, a, um*, agg.
Paletta, *batillum, i*, n.
Paletto (piccolo palo), *paxillus, i*, m. ¶ Catenaccio, *pessulus, i*, m.; *sera, æ*, f.
Palinodia, ritrattazione, *palinodia, æ*, f. ¶ Cantar la palinodia, ritrattarsi, *palinodiam canere*, s. casi; *revoco, as*, coll'acc.
Pàlio (il premio di chi vince nel corso), *præmium, ii*, n.; *palma, æ*, f. ¶ Veste, V. **Pallio.**
Palischermo, barchetta, *scapha, æ*, f.; *linter, tris*, m. e f.
Palizzàta, *palatio, onis*, f.; *vallum, i*, n.

Digitized by Google

Palla, *pila, æ,* f. — da archibuso, *plumbeus globulus, i,* m.; *glans, ndis,* f. — da giuocare, *lusoria pila, æ,* f. — da maglio, *lignea pila, æ,* f. — da trucco, *trusatilis pila, æ,* f. A foggia di palla, *in pilæ formam.* Giuoco della palla o luogo di ciò, *pilæ palæstra, æ,* f.

Palleggiare, n., *pila ludere.* ¶ Met., V. **Burlare.**

Palliamento, *dissimulatio, onis,* f.; *color, oris,* m.

Palliare, a., ricoprire con astuzia, *dissimulo, as; contego, is.*

Palliativo (rimedio), *fucata medicina, æ,* f.

Pallidetto, agg., *pallidulus; subpallidus, a, um.*

Pallidezza, *pallor; squallor, oris,* m.

Pàllido, agg., *pallidus, a, um; pallens; squallens, entis.*

Pallina, *pilula, æ,* f.; *globulus, i,* m.

Pallini (da schioppo), *plumbei globuli, orum,* pl. m.

Pàllio, mantello, *pallium, ii,* n.; *lacerna, æ,* f.

Palloncino, dim., *folliculus, i,* m.

Pallone (palla grande), *follis, is,* m.

Pallore, pallidezza, *pallor, oris,* m.

Pallotta, Pallòttola, Pallottoletta, Pallottolina, *globulus, i,* m.; *pilula, æ,* f.

Palma (superf. interna della mano), *vola, æ; palma, æ,* f. ¶ Albero, *palma, æ,* f. Ramo di palma, *spadix, icis,* m. Di palma, *palmeus, a, um,* agg. Che produce palme, *palmifer, era, erum,* agg. ¶ Met., Vittoria, *palma, æ,* f.

Palmèto (luogo di palme), *palmetum, i,* n.

Palmizio (ramo di palma), *palmæ ramus, i,* m.

Palmo (misura di quanto si estende la mano), *palmus, i,* m. Di palmo, *palmaris, re,* agg. Di due palmi, *bipalmis, me,* agg.

Palo, *palus, i,* m. — della vite, *pedamen, inis; pedamentum, i,* n. — da legare i cavalli, *vacerra, æ,* f. ¶ Saltar di palo in frasca, *erro, as,* n.; *latius vagari oratione.*

Palombàro (chi va sott'acqua), *urinator, oris,* m.

Palombella } (colombo selvatico), *palumbes,*
Palombo } *is,* m. e f.; *palumba, æ,* f.

Palpàbile, agg. *tractabilis, e.* ¶ Chiaro, evidente, *clarus; perspicuus, a, um; evidens, entis.*

Palpare, a., *contrecto, as; palpo, as,* coll'acc. ¶ Adulare, *adulor; assentor, aris, atus, ari,* d. *(alicui); palpor, aris,* d., coll'acc.

Palpèbra, *palpebra, æ,* f. Pelo delle palpebre, *cilium, ii,* n.

Palpeggiare, V. **Palpare.**

Palpitante, p., *palpitans, antis.*

Palpitare, n., *palpito, as; trepido, as.*

Palpitazione, } *palpitatio, onis,* f.
Pàlpito, }

Paltoniere, Paltone, *mendicus, i,* m.; *mendicabulum, i,* n.

Paludàto, agg. (vestito di paludamento), *paludatus, a, um.*

Paludamento (veste milit.), *paludamentum, i,* n.

Palùde, *palus, udis,* f.; *stagnum, i,* n.

Paludoso, } agg., *paludosus, a, um; palu-*
Palùstre, } *stris, e.*

Pàmpino (foglia della vite), *pampinus, i,* m. ¶ Di pampino, *pampineus, a, um,* agg.

Pampinoso, agg., *pampinosus, a, um.*

Panacèa (erba), *panacea, æ,* f. ¶ Rimedio universale, *omnium morborum remedium, ii,* n.

Panàta (minestra di pane), *papparium, ii,* n.; *intrita, æ,* f.

Panattiera (arnese da riporre il pane), *panarium, ii; panariolum, i,* n.

Panattiere (chi fa il pane), *pistor, oris,* m.

Panca, *subsellium, ii; scamnum, i,* n.

Pancàccia, *statio, onis,* f.

Pancàle (panno da coprir la panca), *velum, i; velumen, inis; subsellii stragulum, i,* n.

Pancetta, *parvus venter, tris,* m.

Panchetta, *scamellum, i,* n.; *scamillus, i,* m.

Pància, *venter, tris,* m. — gonfia, *venter distentus, i,* m. — che sporge in fuori, *venter projectior, oris,* m. ¶ Mangiar a crepapancia, *se ingurgitare.*

Panciùto, agg., *ventrosus, a, um.*

Pancone (tavola grossa segata al lungo), *asser, eris; tignum, i,* n. ¶ Banco del legnaiuolo, *fabrilis abacus, i,* m.

Pan cotto, V. **Panàta.**

Pane, *panis, is,* m. — bianco, *primarius* o *niveus panis.* — biscotto, *panis nauticus.* — buffetto, *panis siligineus.* — inferigno, cioè col cruschello, *panis cibarius.* — cotto sotto le ceneri, *panis subcinericius.* — bollito, *panis aqua coctus.* — raffermo, *hesternus panis.* — di tutta farina, *panis autopyrus.* — di munizione, *panis castrensis.* — muffato o muffito, *panis mucidus.*

Panegìrico (oraz. in lode d'alcuno), *panegyricus, i,* m.; *laudatio, onis,* f.; *laudes, um,* pl. f.

Panegirista, *laudator; celebrator, oris,* m.; *panegyrista, æ,* m.

Panerèccio o **Panericcio** (male che nasce alle unghie), *paronychia, orum,* pl. n.; *panaricium, ii,* n.

Panetto, *paniculus, i,* m.

Pangrattato, *intrita, æ,* f.

Pània, vischio, *viscum, i,* n.

Paniccia, farinata, *puls, pultis,* f.

Paniccio (sorta di focaccia), *placenta, æ,* f.

Pànico, agg. (di timore), *lymphaticus; subitus, a, um.*

Panìco (sorta di biada), *panicum, i,* n.

Paniera, Paniere, *calathus, i,* m.; *cista, æ,* f.; *qualus, i,* m., *canistrum, i,* n.

Panieraio, *viminarius, ii,* m.

Panierino, Panieruzzo, *quasillus, i,* m.; *cistella; cistellula, æ,* f.

Panificazione } (fabbricazione del pane), *pa-*
Panifizio } *nificium, ii,* n.

Panioso, agg., viscoso, *viscosus, a, um.*

Panione, } (fuscello impaniato per pigliare
Paniuzzo, } uccelli), *viscatus calamus, i,* m.

Panneggiamento (i panni rappresentati nelle pitture e scolture), *amictus, us,* m.

Panneggiare, a., dipingere o scolpir panni, *amictum sculpo, is,* o *pingo, is, etc.*

Pannicello (dim. di panno), *panniculus, i,* m.

Panno, *pannus, i,* m. — peloso, *pannus villosus, i,* m. ¶ Pannolino, *linea tela, æ,* f.

Pannòcchia (spiga delle biade), *pannicula, æ,* f.

Pannocchiuto, agg., *capitatus, a, um.*

Pannolino (pezzuòla di tela asciugatoio), *linteum, i; linteolum, i,* n.

Pantàno, fango, *cœnum, i; lutum, i,* n.

Pantanoso, agg., *paludosus; lutosus, a, um.*

Digitized by Google

Pantèra (animale feroce), *panthera, æ,* f. Di pantera, *pantherinus, a, um,* agg.
Pantòfola (sorta di pianella), *solea, æ,* f.
Pantomima, attrice, *pantomima, æ,* f.
Pantomimo, attore, *pantomimus, i,* m.
Panzàne, fole, *nugæ; tricæ; gerræ, arum,* pl. f.
Panziera, *lorica, æ,* f.; *thorax, acis,* m.
Paonazzo, agg., *violaceus, a, um.*
Papa, *pontifex maximus* o *summus, i,* m.
Papàle, agg., *pontificalis, e; pontificius, a, um.*
Papato (dignità papale), *pontificatus, us,* m.; *pontificalis* o *pontificia dignitas, atis,* f.
Pàpavero, *papaver, eris,* m. Di papavero, *papavereus, a, um,* agg.
Paperìno (dim. di pàpero), *anserinus pullus, i,* m. ¶ Agg., Di papero, *anserinus, a, um.*
Pàpero (oca giovane), *anserculus, i,* m.
Papiro (pianta da cui anticamente si traeva sottil corteccia da scrivervi sopra), *papyrus, i,* f.; *papyrum, i,* n. Di papiro, *papyraceus, a, um,* agg.
Pappa (minestra dei bambini), *papparium, ii,* n.; *pulticula, æ,* f.
Pappagallo (uccello), *psittacus, i,* m.
Pappare, a. (mangiare smoderatamente), *helluor, aris, atus, ari,* d.; *pappo, as; voro, as,* a.
Pappatore, **Pappone**, mangione, *helluo, onis; lurco, onis,* m.
Pappolàta (vivanda quasi liquida), *jusculum, i,* n. ¶ Favola, sciocchezza, V. **Panzana**.
Pappùccia (sorta di scarpa), *calceus, i,* m.
Paràbola, *parabola, æ; similitudo, inis,* f.
Parabòlico, agg., *instar parabolæ,* invar.
Paradiso, *beatorum sedes, is,* f.; *cœlum, i,* n.
Paradosso (cosa fuori della comune opinione), *paradoxum, i,* n. ¶ Cosa incredibile, *incredibilia, lium,* pl. n.
Parafrasare, a., commentare, *latius explico, as,* coll'acc.
Paràfrasi (spieg. più diffusa), *paraphrasis, is,* f.
Paragonàbile, agg., *comparabilis, le.*
Paragonare, a., *comparo, as; confero, fers, tuli, collatum, ferre* (acc. e dat.).
Paragonato, p. p., *comparatus; collatus, a, um.*
Paragone, *comparatio, onis,* f. ¶ In paragone, a paragone, *præ,* prep., coll'abl. ¶ Pietra di paragone, *lapis lydius, ii,* m. ¶ Cimento, *periculum, i,* n.
Paràgrafo (parte di libro), *caput, pitis,* n.
Paralasse (T. di astron.), *parallaxis, is,* f.
Paralellamente, avv., *æquidistanter.*
Paralello, **Parallelo**, agg., equidistante, *parallelus, a, um.*
Paralisia, *paralysis, is,* f.
Paralìtico, agg., *paralyticus, a, um.*
Paralogismo, *fallax ratiocinatio, onis,* f.
Paramenti sacri, *vestes sacræ,* pl. f.
Paramosche, *muscarium flabellum, i,* n.
Paraninfo (mezzano di matrimonio), *paranymphus; pronubus, i,* m.
Parapetto, sponda, *lorica, æ,* f.
Parapiglia, confusione, *turba, æ,* f.; *concursus, us,* m.
Parare, a., addobbare, *orno, as; decoro, as* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Impedire, *impedire; avertere; amovere,* a., coll'acc. Parare un colpo, *ictum avertere,* a.
Parasanga (mis. di 50 stadii), *parasanga, æ,* f.
Parassìto, scroccone, *parasitus, i,* m.
Parasole, ombrello, *umbella, æ,* f.
Paravento, *protyrum, i,* n.
Parcamente, avv., *parce; sobrie; modice.*
Parco, agg., *parcus; modicus, a, um,* col gen.
Parco, sost. (serraglio di fiere), *vivarium, ii,* n.
Pardo (animale feroce), *pardus, i,* m.
Parecchi, **Parecchie**, agg. pl., *complures, ium.*
Pareggiamento, *æquatio; exæquatio, onis,* f.
Pareggiare, a., uguagliare, *æquo, as; exæquo, as (rem rei* o *rem cum re).*
Parentàdo, **Parentèla**, *cognatio, onis,* f. — di consanguinità, *genus, eris,* n. — di affinità, *affinitas, atis,* f.
Parente, agg., *propinquus, a, um.* — di sangue, *cognatus; consanguineus, a, um.* — dal canto di padre o madre, *agnatus* o *cognatus.* — per matrimonio, *affinis, ne.* Essere parente d'alcuno, *affinem esse alicui.*
Parentèla, V. **Pàrentàdo**.
Parèntesi (interposizione di parole), *parenthesis, is; interjectio, onis,* f.
Parere, verbo n., sembrare, *videor, eris, visus, deri,* col dat. di pers. ¶ *Videor* s'accorda in num. e pers. col sogg. del 2° verbo; es: Pare, che tu sii sordo, *tu mihi videris esse surdus.* ¶ Giudicare, *videor, eris; puto, as; opinor; arbitror, aris; judico, as,* n. A me parve bene o ben fatto di scrivere sopra questa cosa, *visum est mihi de ea re scribere:* ove *visum est* concorda in num. e pers. con *scribere,* considerato come nome astratto.
Parere, sost., *opinio, onis; sententia, æ; mens, mentis,* f.; *judicium, ii,* n. A mio parere, *mea sententia.* Mutar parere, *a sententia decedere,* n. Dire il suo parere, *sententiam dicere,* a. Esser del parer d'altri, *cum aliquo sentire,* n. Esser di diverso parere, *ab aliquo dissentire,* n.
Paretàjo (luogo ove stendonsi le reti), *area, æ,* f.
Parète, *paries, ietis; murus, i,* m.
Paretella (sorta di rete), *rete, is,* n.
Pargoleggiare, n., *pueriliter agere.*
Pargoletto, agg., piccoletto, *parvulus, a, um.*
Pargoletto, **Pàrgolo**, sost., *puerulus, i,* m.
Pari, agg., eguale, *æqualis, le; par, paris,* col gen. o dat. Render pari, *rem rei exæquare.* A piè pari, *junctis pedibus;* e fig., con gran facilità, *percommode,* avv. Non è mio pari, *mihi est impar.* Giuocare a pari e caffo, *ludere par impar.* Al o Del pari, *æque; pariter,* avv. Al pari di, *æque ac* o *atque* o *quam.* Andar del pari, *alicui exæquari,* p.; *aliquem æquo, as,* a.
Parietària (erba), *parietaria, æ,* f.
Parìglia: Render la pariglia, il contraccambio, *par pari referre alicui.*
Parimente, avv., *pariter; æque; itidem.*
Parità, uguaglianza, *æqualitas; parilitas, atis,* f.
Parlamentare, n., *concionem habere (apud populum); concionari* (*de re ad populum* o simili).
Parlamento, *concio, onis,* f. ¶ Assemblea, *concilium, ii,* n.
Parlante, p. (che parla), *loquens, entis.* Ben parlante, *facundus, a, um.*
Parlantìna, loquacità, *loquacitas, atis,* f.

Digitized by Google

Parlare, verbo, *loquor, eris, quutus, loqui*, d.; *dico, is, etc.; verba facio, is*, a. *(alicui* o *cum aliquo de re aliqua)*. — a uno, *aliquem alloqui*. Intrattenersi a parlar con qualcuno, *cum aliquo loqui* o *colloqui*. — greco, latino, ecc., *græce, latine loqui*. — in pubblico, *ad populum dicere*. Ei sa parlar latino, *scit latine* (sottint. *loqui*). — alto o forte, *elata voce loqui*. — basso o piano, *submissa voce loqui*. — di cose segrete, *arcana loqui*. — molto e lungamente, *plura et prolixe loqui*. — all'orecchio, *in aurem alicujus loqui*. — pochissimo, *perpauca loqui*. — tra i denti, *mussito, as*, n. — all'improvviso, *ex tempore dicere*. — pro e contro, *in utramque partem dicere*. Far parlare di sè (in bene o in male), *sermonem hominum subire; venire in sermonem omnium*. Tutti parlan di te, *versaris in ore omnium*. ¶ L'arte di ben parlare, *ars elocutoria, æ*, f.

Parlare, sost., **Parlata**, } discorso, *oratio, onis*, f.; *sermo, onis*, m.

Parlatore, *locutor; orator, oris*, m. — magnifico, *magniloquus, a, um*, agg. — grande, *multiloquus, a, um*, agg. — piacevole, *blandiloquens, entis*, agg. — vano, *vaniloquus, a, um*, agg.

Parlatòrio, *conventitia cella, æ*, f.

Parlatura, *loquela, æ*, f.; *sermo, onis*, m.

Parola, *verbum, i*, n. — equìvoca, *verbum ambiguum, i*, n. Con poche parole, *paucis verbis*. In poche parole, *uno verbo*. Parola per parola, *de verbo ad verbum*. Inutili parole, *inanium verborum crepitus, us*, m. Perder la parola, *vocem amittere*, a. Senti una parola, *ausculta paucis*. Venir a parole, *rixari verbis*. ¶ Promessa, *fides, ei*, f. Uomo di parola, *vir bonæ fidei*. Dar parola, promettere, *polliceri*, d. (dat. di pers. e il fut. dell'inf.).

Parolàio, ciarlone, *blatero, onis; loquax, acis*, m.

Paroletta, **Parolina**, *vocula, æ*, f. Dolci paroline, *blandicella verba, orum*, pl. n.

Parolone, più usato nel plur. (parola gonfia), *ampullæ, arum*, pl. f.; *grandia* o *sesquipedalia verba, orum*, pl. n.

Parossismo (T. med.), *morbi accessus, us*, m.

Parricida, agg. e sost., *parricida, æ*, m. e f.

Parricidio (uccis. del padre), *parricidium, ii*, n.

Parròcchia, *paræcia; curia, æ*, f.

Parrocchiale, agg., **Parrocchiano**, sost., } *curialis; parochialis, le*.

Pàrroco, o **Pàroco**, *curio, onis*, m. ¶ I parrocchiani, *curiales, ium*, pl. m.

Parrucca, *caliendrum; capillamentum, i*, n.

Parsimònia, *parsimonia, æ; parcitas, atis*, f.

Parte, porzione, *pars, partis; portio, onis*, f. Parte per parte, *per singulas partes*. In gran parte, *magna ex parte*. ¶ Lato, banda, *pars, artis*, f.; *latus, eris*, n. — anteriore, *pars superior, oris*, f. — posteriore, *pars postica* o *aversa, æ*, f. A parte, Da parte, *seorsim*, avv. Da ogni parte, *undique*, avv. In parte, *partim*, avv. Da parte o Per parte di alcuno, *alicujus nomine* o *verbis*. Da parte mia, *meo nomine; meis verbis*. Dar parte, Dar avviso, *rem alicui significare; certiorem facere aliquem (rei* o *de re)*.

Partecipante, V. **Partècipe**.

Partecipare, a., essere a parte, *participo, æs*, coll'acc.; *particeps sum, es* o *fio, fis, etc. (alicuius rei)*. ¶ Far partecipe, *communico, as*, a.; *impertior, iris*, d. *(rem alicui)*. ¶ Dar parte, *certiorem facio, is (aliquem rei* o *de re)*.

Partecipatore, in senso att., *communicans, antis*, m.

Partecipazione, a., *communicatio, onis*, f.; p. *communio, onis*, f.

Partècipe, agg., *particeps, cipis; consors, ortis*, col gen.

Parteggiare, n. (tenere le parti d'alcuno), *ab aliquo stare; alicui favere*.

Partenza, *discessus, us*, m.; *discessio, onis*, f.

Particella, *particula, æ*, f.

Participare, V. **Partecipare**.

Participio (T. gramm.), *participium, ii*, n.

Particola, *particula, æ*, f.

Particolare, agg., *peculiaris; singularis, e*.

Particolarità, *specialitas, atis*, f. ¶ I particolari, *rei adjuncta, orum*, n.

Particolarizzare, n., *ad singularia descendere*.

Particolarmente, avv. (parte per parte), *singulatim*. ¶ Principalmente, *præcipue; præsertim*.

Partigiano (chi parteggia), *fautor, oris*, m.; *studiosus, a, um*, col gen.

Partimento, divisione, *partitio, onis*, f.

Partire, a., dividere, *partior, iris, itus, iri*, d.; *divido, is, isi, isum, ere*, a., coll'acc. ¶ Partirsi, andarsene, *abeo, is, ivi, itum, ire; discedo* o *excedo, is, essi, essum, ere*, n. (abl. con *ab, ex, de* o senza prep.).

Partita, V. **Partenza**. ¶ T. commerciale, *Nomen, inis*, n. ¶ T. di giuoco, *Lusio, onis*, f.

Partito, p. p., diviso, *partitus, a, um*. ¶ Andàtosene, *profectus, a, um*.

Partito, sost., risoluzione, *consilium, ii*, n. Estremo partito, *extremum consilium*. Non so a qual partito appigliarmi, *deest mihi consilium*. Prender partito, *consilium capere*, a. ¶ Patto, condizione, *pactio; conditio, onis*, f.

Partitore (chi fa parti), *partitor, oris*, m.

Partizione, *partitio; consectio; divisio, onis*, f.

Parto (il partorire), *partus, us*; la creatura nata, *fœtus, us*, m. ¶ Fig., Qualunque produzione d'ingegno, *opus, eris*, n.

Partoriente, *pariens, entis; puerpera, æ*, f.

Partorire, a., *pario, is, peperi, partum, ere; gigno, is, enui, itum, gignere*, a., coll'acc.

Partorito, p. p., *partus; editus, a, um*.

Parùto, p. p. di **Parere**, *visus, a, um*.

Parziale, agg., *fautor, oris; studiosus, a, um*.

Parzialissimo, agg. sup., *amantissimus, a, um*.

Parzialità, *studium, ii*, n.; *favor, oris*, m.

Parzialmente, avv., *nimio, studio*.

Pàscere, a., pascolare, *pasco, is, pavi, pastum, ere* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Neutro, *Pascor, eris, pastus, pasci*, coll'abl. s. prep.

Pasciuto, p. p., *pastus; saturatus, a, um*.

Pascolare, V. **Pàscere**.

Pàscolo (luogo erboso), *pascuum; pabulum, i*, n. — comune, *compascuus ager, gri*, m. Da pascolo, *pascuus, a, um*, agg.

Pasqua (festa), *Pascha, æ*, f.; *Pascha, atis*, n.

Pasquale, agg. (di Pasqua), *Paschalis, e*.

Digitized by Google

Pasquinata (libello famoso, scritto satirico), *probrosum carmen, inis*, n.
Passàggio, *transitus, us*, m.; *iter, itineris*, n. Di passaggio, *obiter; in transitu*. ¶ Morte, V.
Passaporto, *commeatus, us; syngraphus, i*, m.
Passare, a. e n., *transeo, is, ivi, itum, ire; iter facio, is*, coi casi di moto per luogo. — a guazzo, *flumen nando transire*. — il mare, *mare transfretare*. — il tempo, *tempus traducere*. ¶ Morire, *ex hac vita migrare*, n. ¶ Superare, *aliis præstare, antecellere*, n. ¶ Passarsela bene o male, *bene* o *male se habere*. Me la passo bene o male, *bene* o *male mecum agitur*. ¶ Il tempo passa, *tempus elabitur* o *effluit* o *abit* o *fugit*, n.
Passatempo, *solatium, ii; otium, ii*, n.
Passato, p. p., *præteritus; exactus, a, um*. Nei giorni passati, *diebus superioribus*. Le passate lettere, *proximæ* o *superiores literæ, arum*, pl. f. Per lo passato, *antehac; olim; ante; alias*, avv.
Passeggero, agg. (che passa presto), *fluxus; precarius; caducus, a, um*.
Passeggero, sost., *viator, oris*, m.
Passeggiare, n., *ambulo; deambulo, as*.
Passeggiata, *deambulatio, onis*, f. Far due o tre passeggiate, *duo* o *tria spatia facere*, a.
Passeggiatore, *ambulator, oris*, m.
Passèggio, il passeggiare, *ambulatio; deambulatio, onis*, f. ¶ Luogo ove si passeggia, *spatium; ambulacrum, i*, n.
Pàssero (uccello), *passer, eris*, m.
Passerino, **Passerotto**, *passerculus, i*, m.
Passibile, agg., *passibilis, le; patibilis, le*.
Passibilità, *patibilis natura, æ*, f.
Passionare, affliggere, *dolorem affero, ers*. ¶ Affliggersi, *crucior, aris*.
Passione, *dolor, oris; cruciatus, us*, m. — d'animo, *affectus, us; animi motus, us*, m.; *libido, inis*, f.; *studium, ii*, n.; *cupiditas, atis*, f. — per la guerra, *belli studium*. — per la gloria, *gloriæ æstus* o *amor, is*, m. ¶ Passione di G. C., *passio, onis*, f. ¶ In generale la prep. *per* retta dalle parole *amore, passione* o simili, come: amore per lo studio, ecc., volgesi col genitivo.
Passivamente (T. gramm.), avv., *passive*.
Passivo (T. gramm.), agg., *passivus, a, um*.
Passo, sost., *gradus; passus, us*, m. A gran passo, *citato gressu*. A passo a passo, *gradatim*, avv. ¶ Luogo dove si passa o facoltà di passare, *transitus, us*, m.; *iter*, gen. *itineris*, n.; *aditus, us*, m.
Passo, agg. (de' fiori e frutti secchi), *flacidus, a, um*. Uva passa, *uva passa, æ*, f.
Pasta, *massa, æ; subacta farina, æ*, f.
Pasteggiare, fare il pasto, *cœnor, aris*, d.
Pastello, *pastillus, i*, m.
Pasticceria (bottega da pasticciere), *cupedinaria taberna, æ*, f. ¶ Le paste dolci, *cupedia, orum*, pl. n.
Pasticciere, *cupedinarius; cupediarius, ii*, m.
Pasticcio, *artocreas, atis*, n.
Pastiglia, *pastillus, i*, m.
Pastinare, a., cavar la terra, *pastino, as*.
Pastinato, p. p., vangato, *pastinatus, a, um*.
Pastinazione, *pastinatio, onis*, f.
Pasto, refezione, *cœna, æ*, f. ¶ Cibo, *cibus, i*, m.; *esca, æ*, f.
Pastorale, agg. (di pastore), *pastoralis, e; pastoritius, a, um*. ¶ Sost., Bastone di pastore, *pedum, i*, n. ¶ Bastone episcopale, *baculus, i*, m.
Pastore, *pastor, oris; ovium custos, odis*, m. ¶ Vescovo, *antistes, itis; episcopus, i*, m. ¶ Parroco, *curio, onis*, m.
Pastorello, *juvenis pastor, oris*, m.
Pastoso, agg., morbido, *mollis, le*.
Pastura, *pascuum; pabulum, i*, n.
Pasturare, V. **Pascolare**.
Patèna (del calice), *patena, æ*, f. (T. eccl.).
Patente, agg., aperto, *patens, entis; manifestus; apertus, a, um*.
Patente, sost., *diploma, atis*, n.
Patentemente, avv., *palam; manifeste; aperte*.
Pàtera, tazza, piattello, *patera, æ*, f.
Paternamente, avv. (da padre), *patrie*.
Paternità, *paternitas, atis*, f.
Paterno, agg., *paternus; patrius, a, um*.
Paternostro, *oratio dominica, æ*, f.
Patètico, agg., affettuoso, *patheticus, a, um*.
Patìbolo, *patibulum, i*, n.; *crux, ucis*, f.
Patimento, *cruciatus, us; dolor, oris*, m.
Patire, a., *patior, eris, passus, pati*, d.; *fero; perfero, fers, tuli, latum, ferre*, a.; *molestia affici; angi; excruciari*, p.
Patito, p. p., *toleratus; perlatus; exantlatus, a, um*.
Pàtria, *patria, æ; domus, us*, o *i*, f.; *natale solum, i*, n. Amor di patria o Amor patrio, *amor patriæ*. In patria, *domi*; e nel moto, *domum*. ¶ Agg., Di che patria, *cujas, atis*. Della patria, *patrius, a, um*.
Patriarca, *patriarcha, æ*, m.
Patriarcale, agg., *patriarchicus, a, um*.
Patriarcato, *patriarchæ dignitas, atis*, f.
Patricida e **Patricìdio**, V. **Parricida**, ecc.
Patrigno, *vitricus, i*, m.
Patrimoniàle, agg., *paternus, a, um*.
Patrimònio (eredità paterna), *patrimonium, ii*, n.
Patrìno, V. **Padrino**.
Pàtrio, agg., *patrius, a, um; natalis, e*.
Patrizio, *patricius, ii; nobilis, e; primor, oris*, m. (*primor* al nomin. è disusato).
Patrizzare, n., imitar il padre, *patrisso, as*.
Patrocinare, a., protèggere, *patrocinor, aris, atus, ari*, d., col dat.
Patrocinatore, *patronus, i; defensor, oris*, m.
Patrocìnio, *patrocinium, ii*, n.; *tutela, æ*, f.
Patronato, protezione, *patrocinium, ii*, n.; *tutela, æ*, f. ¶ Diritto di conferire benefizi ecclesiastici, *patronatus, us*, m.
Patronìmico, agg. (T. gramm.), *patronymicus, a, um*.
Patròno, difensore, *patronus, i*, m.
Patteggiare, a., *paciscor, eris, pactus, cisci*, d. (acc. ed abl. colla prep. *cum*).
Patteggiato, p. p., *pactu; promissus, a, um*.
Patteggiatore, *pactor, oris*, m.
Patto, accordo, *pactum, i*, n.; *pactio; conditio, onis*, f. ¶ Mantenere i patti, *conventis stare*. Violarli, *pacta violare*. A patto che, ecc., *ea conditione, ut, etc*. A niun patto, *nullomodo*.

Digitized by Google

Pattùglia, *vigiliæ, arum*, pl. f.
Pattuire, V. **Patteggiare**.
Pattulto, p. p., *pactus, a, um.*
Paura, *pavor; timor, oris*, m. Aver paura, *timeo, es, ui, ere*, a., coll'acc. Ho paura che ti venga qualche male, *timeo tibi.* Che non ha paura, *impavidus, a, um*, agg. Far paura ad alcuno, *aliquem terrere; metum injicere alicui.*
Paurosamente, avv., *pavide; timide.*
Pauroso, agg., *pavidus; timidus, a, um.*
Pàusa, fermata, *pausa, æ*, f.
Pausare, a., *pausam facere; quiescere*, n.
Paventare, n., temere, *paveo, es, pavi, ere.* ¶ Att., *Timeo, es, ui, ere; formido, as*, coll'acc.
Paventosamente, avv., *pavide; timide.*
Paventoso, } agg., *pavidus; timidus; formido-*
Pàvido, } *losus, a, um; pavens, entis.*
Pavimento, *pavimentum, i*, n. — fatto di mattoni, *pavimentum lateritium, ii*, n. — fatto a scacchi, a musaico, *pavimentum tessellatum, i*, n. — scoperto, *pavimentum subdiale, lis*, n.
Pavonazzo, agg. (di colore), *violaceus, a, um.*
Pavoncino, *pavoninus pullus, i*, dim. m.
Pavone, *pavo, onis; pavus, i*, m. Di pavone, *pavonius, a, um*, agg.
Pavoneggiarsi, n. p., *glorior, aris*, d. (abl. con *de* o s. prep.); *se circumspicere*, a.
Pavonessa (femm. del pavone), *pava, æ*, f.
Paziente, agg., *patiens, entis; tolerans, antis.* ¶ Tollerante d'alcuna cosa, *patiens*, col gen. p. e., *famis, laboris.*
Pazientemente, avv., *patienter; æquo animo.*
Pazienza, *patientia, æ*, f. Con pazienza, *æquo animo; patienter*, avv.
Pazzàccio, sost., *stultissimus, i*, m.
Pazzamente, avv., *insane; dementer; stulte.*
Pazzerello, agg., *stultulus, a, um.*
Pazzia, *insania; dementia; stultitia, æ*, f.
Pazzo, agg., *insanus; stultus, a, um; demens, entis.* Usasi pure sostantiv. Esser pazzo, *de sipio, is, pui, ere; insanio, is, ivi, itum, ire*, n.
Pecca, vizio, *vitium, ii; mendum, i*, n.; *tabes, is*, f.
Peccàbile, agg., *peccato obnoxius, a, um.*
Peccaminoso, agg., *vitiosus; mendosus, a, um.*
Peccante, agg., *peccans, antis; vitiosus, a, um.*
Peccare, n., *pecco, as; delinquo, is, liqui, lictum, quere (in* o *erga aliquem; in re).*
Peccato, *peccatum, i*, n.; *culpa; noxa, æ*, f.
Peccatore, *peccator, oris*, m. ¶ Agg., *scelestus, a, um.*
Peccatrice, *peccatrix, icis*, f.
Peccatuzzo, *leve peccatum, i*, n.
Pècchia (ape), *apis, is*, o *apes, is; apecula, æ*, f.
Pece, *pix, picis*, f. — greca, *colophonia resina, æ*, f. Di pece, *piceus, a, um*, agg.
Pècora, *ovis, is*, f. Di pecora, *ovillus; ovinus, a, um*, agg. Far voce di pecora, *balo, as*, n. ¶ Sciocco, Scimunìto, V.
Pecoràggine (met.), sciocchèrìa, *stoliditas, atis; stultitia, æ*, f.
Pecoràio, *opilio, onis; pastor, oris*, m.
Pecorella, *ovicula; agna, æ*, f.
Pecorile, sost., *ovile, is*, n.; *caula, æ*, f.
Pecorile, } agg. (di pecora), *ovillus, a, um.*
Pecorino, }
Pecorone (met.), uomo sciocco, *stolidus, i; hebes, etis; baro, onis*, m.
Peculiare, agg., particolare, *peculiaris, e.*
Pecùlio (T. leg.), *peculium, ii*, n.
Pecùnia, *pecunia, æ*, f. V. **Denaro**.
Pecuniàrio, agg., *pecuniarius, a, um.*
Pecunioso, V. **Danaroso**.
Pedaggiere, *portitor, oris; publicanus, i*, m.
Pedàggio (dazio che si paga per passare), *portorium, ii; vectigal, alis*, n.
Pedagògo, *pædagogus, i; magister, tri; custos, odis*, m.
Pedàle (fusto dell'albero), *truncus, i*, m.
Pedante, V. **Pedagògo**. ¶ Letterato un po' sofistico, *insulsus litterator, oris*, m.
Pedanterìa, *magistrales ineptiæ, arum*, pl. f.
Pedantesco, agg., *pedagogicus, a, um.* ¶ Parlare — (met.), *oratio ineptiarum plena.*
Pedàta, orma, *vestigium, ii*, n. ¶ Seguir le pedate d'alcuno, *alicuius vestigiis insistere*, n. e met., Imitare, *imitor, aris*, d., coll'acc.; *alicuius vestigia persequor, eris*, d. ¶ Calcio, V.
Pedestre, agg. (che cammina a piedi), *pedestris, tre.* ¶ Umile, *humilis; pedestris, e.*
Pedone (chi viaggia a piedi), *pedes, itis*, m.
Pedùle (il piede delle calze), *pedule, is*, n.
Pèggio, avv., *pejus.* Alla peggio, *pessime.* Aver la peggio (nella battaglia), *adverso prælio utor, eris*, d.
Peggioramento, *in pejus mutatio, onis*, f.
Peggiorare, a., ridurre in istato peggiore, *in pejus muto, as*, coll'acc. ¶ Neutro, Farsi peggiore, *in pejus ruo, is, ere; deterior fio, fis*, n.; e parlandosi d'infermità, *augeor, eris*, p.; *ingravesco, is, escere*, n.
Peggiorativo, agg., *in pejus mutans, antis.*
Peggiorato, p. p., *in pejus mutatus, a, um.*
Peggiore, agg. comp., *pejor, jus; deterior, us.*
Pegno, *pignus, oris*, n. Dar in pegno, *pignero, as; pigneri do, as (rem alicui).*
Pegnorare, a., *pignero; oppignero, as*, coll'acc.
Pègola, pece, *pix, picis*, f.
Pèlago (profondo d'acqua o mare), *pelagus, i*, m.; *fretum, i; mare, is*, n.
Pelàme, peli, *pili, orum*, pl. m.
Pelare, a., *pilo; glabro, as*, coll'acc.
Pelato, p.p., *depilatus, a, um; glaber, bra, brum.*
Pelatura (il pelare), *pilorum evulsio, onis*, f.
Pelle, *pellis; cutis, is*, f. Di pelle, *pelliceus, a, um*, agg.
Pellegrinàggio, *peregrinatio, onis*, f.
Pellegrinante, p., *peregrinans, antis.*
Pellegrinare, n., *peregrinor, aris, atus, ari*, d.
Pellegrinazione, *peregrinatio, onis*, f.
Pellegrino, agg., *peregrinus, a, um.* ¶ Met., Raro, *mirus; novus, a, um; singularis, e.*
Pellegrino, sost., *peregrinus, i*, m.
Pellicàno (uccello), *pelicanus, i*, m.
Pelliccia, *pellicea vestis, is*, f.
Pellicciàio, *pellio, onis*, m.
Pellicciato, agg., *pellitus, a, um.*
Pellicciere, *pellio, onis*, m.
Pelliccione (pelliccia grande), *endromis, idis*, f.
Pellicella, **Pellicina**, *pellicula, æ*, dim. f.
Pelo, *pilus, i*, m. Peli del naso, *vibrissæ, arum*, pl. f. Pelo de' panni di lana, *lanugo, inis*, f. Giovane di primo pelo, *barbatulus juvenis, is*, m. ¶ Pelo dell'acqua, *aquæ superficies, ei*, f. ¶ Fessura di muro, *rima, æ*, f.

Digitized by Google

Peloso, agg., *pilosus; hirsutus, a, um.*
Peltro (stagno raffinato), *stamnum, i,* n. Di peltro, *stamneus, a, um,* agg.
Pena, castigo, *pœna, æ,* f. — di morte, *capitalis pœna.* — pecuniaria, *multa, æ,* f. ¶ Afflizione, *dolor, oris; mœror, oris,* m. ¶ Fatica, *labor, oris,* m.; *opera, æ; cura, æ,* f. A gran pena, a mala pena, *vix; ægre; difficulter,* avv. Senza pena (senza castigo), *impune;* (senza fatica), *citra laborem.*
Penare, n., *crucior, aris; angor; patior, eris,* d. ¶ Affaticarsi, *laboro, as,* n. ¶ Indugiare, *cunctor, aris,* d.
Pendente, agg. e p. (che pende), *pendens, entis; pensilis, e.* ¶ Sost., Luogo erto, *declive, is,* n ¶ Star in pendente, in dubbio, *de re hæreo, es,* n. La cosa rimane in pendente, *res dubia* o *anceps est.*
Pendenza, *declivitas, atis,* f.; *declive, is,* n.
Pèndere, n., *pendeo, es, pependi, pensum, dere* (abl. con *a, ab, de*). ¶ Fig., — dalle labbra d'alcuno, *ab ore alicujus pendere.* ¶ Inclinare a qualche parte, *propendeo, es, ndi, nsum, ere (ad* o *in aliquid).*
Pendice, *rupes, is,* f.; *declive, is; jugum, i,* n.
Pendio, *declive, is,* n.; *dejectus, us,* m.
Pèndolo, **Pendolone**, agg., *pendulus, a, um.*
Pèndolo, sost., *libella, æ,* f.; *libramentum, i,* n.
Penetrante, p., *penetrans; permeans, antis; pervadens, entis.*
Penetràbile, agg., *penetrabilis, le.*
Penetràle (il luogo più nascosto della casa o del tempio), *penetrale, lis,* n.; *adytum, i,* n.
Penetramento, V. **Penetrazione.**
Penetrare, a. e n., *penetro; permeo, as,* coll'acc.
Penetrativo, agg., *penetrans, antis.* ¶ Perspicàce, *perspicax, acis; acer, cris, cre.*
Penetrato, p. p., *penetratus, a, um.*
Penetrazione, *penetratio, onis,* f. ¶ Perspicacia d'ingegno, *ingenii acumen, inis,* n.; *perspicacitas, atis,* f.
Penisola (T. geogr.), *peninsula, æ,* f.
Penitente, agg. e p., *pœnitens, entis.*
Penitenza, *pœnitentia, æ,* f. ¶ Soddisfazione penale, *pœna, æ; satisfactio, onis,* f. Mortificazione, *afflictatio; excruciatio, onis,* f.
Penitenziere, *pœnitentiarius, ii,* m.
Penitenzierla (trib. eccl.), *pœnitentiaria, æ,* f.
Penna, *penna, æ,* f. — da scrivere, *calamus, i,* m. — temperata, *calamus aptatus, i,* m. Di penna, *plumeus, a, um,* agg. Senza penne, *implumis, e,* agg. A penna, scritto a penna, *calamo exaratus, a, um.* A penna corrente, *currenti calamo.*
Pennàcchio, cimiero, *crista, æ,* f.
Pennaiuolo, *graphium, ii,* n.
Pennècchio (da filare), *pensum, i,* n.
Pennellata (colpo o tirata di pennello), *penicilli ductus, us,* m.
Pennello, *penicillus, i,* m. Fatto a pennello (met.), fatto bene, *affabre factus, a, um,* agg.
Pennetta (dim. di penna), *pinnula, æ,* f.
Pennoncello, banderuola, *infula; flammula, æ,* f.
Pennuto, **Pennoso**, agg., *pennatus; plumosus, a, um.*
Penosamente, avv., *laboriose; ægre; moleste.*
Penoso, agg., *molestus; acerbus, a, um; gravis, e.*
Pensamento, *cogitatio, onis,* f.; *cogitatum, i,* n.
Pensare, a., *cogito, as* (coll'acc. o abl. con *de*); *in animo habere; secum reputare,* a.; *meditor, aris,* d., coll'acc. — ben bene, *etiam atque, etiam cogitare.* Dar da pensare, *scrupulum injicere* o *curam afferre alicui.* Senza pensarvi, *non cogitate,* avv. ¶ Immaginarsi, *arbitror, aris,* d.; *puto, as; credere, sentire,* n. ¶ Determinare, *statuere; constituere,* coll'inf. ¶ Prendersi cura, pensiero, *consulere; prospicere,* col dat.
Pensatamente, avv., *cogitate; consulto.*
Pensato, p. p., *cogitatus; meditatus; reputatus, a, um.*
Pensiere, } *cogitatio, onis,* f.; *cogitatum, i,* n.
Pensiero, } ¶ Inquietudine, *cura, æ; sollicitudo, inis,* f. ¶ Determinazione, *consilium, ii,* n. ¶ Esser sopra pensiero, *cogitatione aliqua defixum esse.* Mi è venuto questo pensiero, *id mihi venit in mentem.*
Pensieroso, agg., *cogitabundus; meditabundus, a, um.*
Pènsile, agg., pendente, sospeso, *pensilis, le.*
Pensionàrio, agg. (che gode pensione), *emeritus, a, um.* ¶ Sost., Fanciullo che paga pensione presso alcuno, *alumnus, i,* m.
Pensione, *pensio, onis,* f.
Pensoso, agg., *cogitabundus, a, um.*
Pentàgono, agg. (che ha cinque lati), *pentagonus, a, um.* ¶ Sost., *Pentagonum, i,* n.
Pentàmetro, agg. (di cinque piedi), *pentameter, tra, um.* ¶ Sost., Verso di cinque piedi, *pentameter, tri,* m.
Pentecoste (festa dello Spirito Santo), *Pentecoste, stes,* f.
Pentimento, *pœnitentia, æ; pœnitudo, inis,* f.
Pentirsi, n. p., *me, te, illum, etc., pœnitet, uit, ere; me piget, piguit* o *pigitum est, ere,* imp. (col gen. di cosa); *doleo, es, etc.* (abl. di cosa s. prep.). Mi pento della mia colpa, *me culpæ meæ pœnitet.* ¶ I verbi, *possum, debeo, soleo, cœpi, etc.,* cogl'infiniti *pœnitere, pigere,* si rendono impersonali. Io non posso, nè debbo pentirmene, *istius rei pœnitere me nec potest, nec debet.* Cominciò a pentirsi del fatto, *pigere eum facti cœpit.* Ei dovrà pentirsi, *ipsi pœnitendum erit; erit cur illum pœniteat.* ¶ Coi verbi *volo, malo, nolo, opto,* questi verbi si mandano al sogg. retto da *ut* sottint. Non voglio avermi a pentire, *nolo me pœniteat.*
Pentito, p. p., *pœnitentia ductus, a, um.*
Pèntola, *olla, æ,* f.; *cacabus, i,* m.
Pentolàio, *figulus, i,* m.
Pentolino, *auxilla, æ; ollula, æ,* f.
Penùltimo, agg., *penultimus, a, um.*
Penùria, carestìa, *penuria, æ; caritas, atis,* f.
Penuriare, n., scarseggiare, *penuria laborare.*
Penzolare, n., pèndere, *pendeo, es, pependi, pensum, dere* (abl. con *a, ab* o *de*).
Pènzolo, **Penzolone**, agg., *pendulus, a, um; pensilis, le.*
Pepe (pianta aromàtica), *piper, eris,* n.
Per, prep., che nota: 1° Moto per luogo. (Trad. *per* coll'acc., e coi nomi di luoghi piccoli anche abl. s. prep.). Passare per Cartagine, *per Carthaginem* o *Carthagine transire.* 2° Stato in luogo (*in* coll'abl.). Correre per la città, *currit in urbe.* 3° Mezzo (abl. s. prep.,

Digitized by Google

o *per* coll'acc., o *ope* col gen.). 4° Cagione (*ob; propter*, coll'acc.; *ex; de*, coll'abl.; *causa*, col gen. e abl. s. prep.): per l'ira d'un solo, *unius ob iram*. Per amor mio, tuo, di lui, *mea, tua, illius causa*. Per gli altrui preghi, *precibus alicuius*. Per giusta cagione, *justa de causa*. Si usa pure *præ* coll'abl., specialmente nelle prop. negative: Nè potè far parola pel gran dolore, *nec loqui præ mœrore potuit*. 5° Favore (dat. o abl. con *pro*). Temo assai per te, *multa tibi metuo*. Stare per alcuno, *pro aliquo sentire*. 6° Come, in qualità di, *ut; quasi, etc.*, avv.; *loco*, col gen. Lasciollo per morto, *eum pene mortuum reliquit*. 7° Invece, in luogo, *pro*, coll'abl.; *loco; vice*, col gen. ¶ In ricompensa, *pro*, coll'abl. 8° Da, *a; ab; ex*, coll'abl.; *per*, coll'acc. Per sè, da per sè, *per se*. ¶ Per me, cioè quanto a me, *ego quidem; ad me quod attinet*. ¶ Per adesso, per ora, *nunc; in presentia*. Per Dio, *hercle*. Per lo più, *ut plurimum*. Per lo meno, *saltem*. Per filo e per segno, *adamussim*, avv. Per quanto sia grande, per grande che sia, *quantuscumque est* o *sit*. Per quanto sia piccolo, *quantuluscumque sit*. Per la qual cosa, per lo che, perchè, *quare; quapropter*.

Per, preposto ad un infinito, dinota: 1° Esser in procinto: Sono per fare, *facturus sum*. Stando per partire, *profecturus, a, um*. Fu per morire: *paulum abfuit, quin moreretur*. Fui per impazzare, *ferme insanivi*. V. **Procinto**. 2° Dinota fine, *ut*, col sogg.; *ad*, col ger. in *dum; causa* o *gratia*, col ger. in *di*; risolvesi anche pel p. p. in *rus, ra, rum*, e (coi verbi di moto), pel sup. in *um*. Vengono per vedere gli spettacoli, *veniunt ut spectent, ad spectandum, spectandi causa, spectaturi*, o *spectaturæ* o *spectatum*. Se l'inf. è passivo, si risolve solo per *ut*, col sogg. Vengono per esser vedute, *veniunt ut spectentur*. Per non dire, *ne dicam*. Per dir vero, per dir meglio, *revera; profecto; sane*, avv. Andar o Mandar per uno, *aliquem arcesso, is, ivi, itum, ere*, a. 3° Cagione, *pro; ex*, coll'abl.; *ob*, coll'acc.; *quod; propterea quod; quia*, coll'ind. o sogg.; *quum*, col sogg. Sarai punito per aver mentito, *pœna afficieris ob mendacium, quia* o *quod mentitus es*.

Pera (frutto), *pirum, i*, n.

Percettibile, agg., *intelligibilis, e*.

Percezione, *perceptio, onis*, f.; *intellectus, us*, m.

Perchè? cong. (coll'interrogativo), *cur? quid ita? quare?* Perchè non? *quin?* Perchè no? *quid ni?* ¶ Cong. di causa (senza interrog.), *quod; quia*. ¶ Il perchè (sost.), *causa, æ*, f. ¶ Per la qual cosa, *quare*. ¶ Affinchè, V.

Perciò, cong., *ideo; idcirco; ob id; propterea; adeo*. E perciò, *eoque*.

Perciocchè, cong., *nam; etenim; namque*.

Percórrere, a., *percurro, is, curri, ere: peragro, as*, coll'acc. ¶ Dir brevemente, *attingere; breviter perstringere*, coll'acc.

Percorso, p. p., *percursus; peragratus; confectus, a, um*.

Percossa, *ictus, us*, m.; *plaga, æ*, f.; *verber, is*, n.

Percosso, p. p., *ictus; percussus; verberatus, a, um*.

Percotimento, *percussio, onis; plaga, æ*, f.

Percotitore, *percussor, oris*, m.

Percuòtere, a., *percutio, is, ssi, ssum, tere; verbero, as; cædo, is, cæcidi, cæsum, ere*.

Percussione, **Percotitura**, *percussio, onis*, f.

Percussore, *percussor, oris*, m.

Percuziente, p., *percutiens, entis*.

Perdente, p. (che perde), *perdens; amittens, entis*. ¶ Vinto, *victus; superatus, a, um*.

Pèrdere, a., *perdo, is, didi, ditum, ere; amitto, is, isi, issum, tere*. — il cuore, perdersi di animo, *animo cadere* o *concidere*, n. — l'occasione, *occasionem e manibus demittere*. — la fatica, *operam perdere*. — il rispetto, *debitum alicui reverentiam exuere*. — il tempo e la fatica, *oleum et operam perdere*. ¶ Restar perdente, *jacturam facere*, col gen.; *perdere*, coll'acc.

Pèrdita, *amissio, onis; jactura, æ*, f.; *damnum; detrimentum, i*, n.

Perditempo, *temporis jactura, æ*, f.

Perditore, V. **Perdente**.

Perdizione, rovina, *pernicies, iei; perditio, onis; ruina, æ*, f. ¶ Dannazione, in senso religioso, *æterna supplicia, orum*, n.

Perdonàbile, agg., *venia dignus; ignoscendus, a, um*.

Perdonanza, *venia, æ; indulgentia, æ*, f.

Perdonare, n., *ignosco, is, ovi, otum, scere; veniam do, das; parco, is, etc.*, col dat.

Perdóno, *venia, æ; remissio, onis*, f. Domandare perdono, *veniam petere*, coll'abl. della pers. a cui si domanda. Concedere perdono, *veniam dare*.

Perdutamente, avv., *perdite; nequiter; scelesta*.

Perduto, V. **Perso**. ¶ Son perduto, *perii; occidi; disperii*.

Peregrinàggio, *peregrinatio, onis*, f.

Peregrinare, ecc., V. **Pellegrinare**, ecc.

Peregrino, sost., *viator, oris*, m. ¶ Agg., Raro, singolare, *peregrinus, a, um*.

Perenne, agg., continuo, *perennis, e; perpetuus, a, um*.

Perennemente, avv., *indesinenter; perpetuo; perenniter*

Perennità, *perennitas, atis*, f.

Perentòrio, agg., *peremtorius, a, um* (T. leg.).

Perfettamente, avv., *perfecte; abunde; absolute*.

Perfetto, agg., *perfectus; absolutus, a, um*.

Perfezionare, a., *perficio, is, feci, fectum, cere; absolvo, is, olvi, olutum, vere*, coll'acc.

Perfezione, *perfectio; absolutio, onis*, f.

Perfidamente, avv., *perfide; inique; dolose*.

Perfidia, *perfidia; fallacia, æ; proditio, onis*, f.

Perfidiare, n., ostinarsi, *animo obstino, as; obstinato animo esse*, n.

Perfidioso, agg., ostinato, *obstinatus, a, um; pertinax; pervicax, acis*.

Pèrfido, agg., *perfidus; infidus; perjurus, a, um*.

Perforamento, *terebratio, onis*, f.

Perforare, a., *perforo, as; terebro, as*, coll'acc.

Pergamèna, cartapècora, *pergamena membrana, æ*, f. ¶ Diploma, V.

Pèrgamo, pùlpito, *suggestum; pulpitum, i*, n.

Pèrgola, **Pergolàto**, *pergula; trichila, æ*, f.

Pericolante, p., *periclitans, antis*.

Digitized by Google

Pericolare, n., stare in pericolo, *periclitor, aris; in periculo versor, aris*, d.
Pericolato, p. p., *in discrimen adductus, a, um.*
Pericolo, *periculum, i; discrimen, inis*, n. Posto in pericolo, *periclitans, antis*, p. Esservi pericolo che succeda una cosa, *fieri posse; verisimile esse, ut*, col sogg.
Pericolosamente, avv., *periculose; cum periculo.*
Pericoloso, agg., *periculosus, a, um; anceps*, gen. *ancipitis.*
Periglio, Periglioso, V. **Pericolo, Pericoloso.**
Periodicamente, avv., *rotatim; verborum ambitu.*
Periòdico, agg., *periodicus, a, um.*
Periodo (giro di cose o parole), *periodus, i, f.*
Perire, n., andar in perdizione, morire, *pereo, is; intereo, is, ii, itum, ire.*
Peritamente, avv., *perite; docte; scite.*
Peritanza, verecóndia, *verecundia, æ*, f.; *pudor, oris*, m. ¶ Esitazione, *hæsitatio, onis*, f.
Peritarsi, n., esitare, *timeo, es, ui*, s. s., *ere; vereor, eris, itus, reri*, d.
Perìto, p. p., morto, *mortuus; extinctus, a, um.*
Perito, agg., pratico, *peritus; expertus; gnarus, a, um*, col gen.
Peritoso, agg., tìmido, *meticulosus, a, um.*
Perizia, *peritia; experientia; scientia, æ*, f.
Perla, *margarita, æ; unio, onis*, f.
Perlato, agg. (di color di perla), *albidus, a, um.*
Permanente, agg. e p., *stabilis; durabilis, le.*
Permanenza, stabilità, *permansio, onis*, f.
Permanère, n., durare, *permaneo, es, ansi, ansum, nere; maneo, es; duro, as.*
Permesso, p. p., *permissus; concessus, a, um.* ¶ Sost., *Fas*, indecl. È permesso, *licet, ebat, uit*, s. s., *ere; fas est; licitum est* (col dat. e l'inf. del 2° verbo). Col permesso del senato, *senatus permissu.*
Permèttere, a., *permitto, is, si, ssum, tere*, coll'acc. e dat. V. **Lasciare** (ultimo ¶).
Permissione, *permissio, onis; potestas, atis; licentia, æ; venia, æ*, f. Con tua permissione, *tua bona venia.* Per permissione di Dio, *permittente Deo.*
Permissivamente, avv., *venia permissu.*
Permutare, a., *permuto, as (rem re); commuto, as (rem cum re).*
Permutato, p. p., *permutatus, a, um.*
Permutativo, agg., *permutans, antis.*
Permutatore, } *permutans, antis; commutans,*
Permutatrice, } *antis*, m. e f.
Permutazione, *permutatio, onis; vicissitudo, inis*, f.
Pernice (uccello), *perdix, icis, f.*
Pernicioso, agg., *perniciosus; noxius, a, um; exitialis, e*, col dat.
Perno, *axiculus, i*, m.; *fulcrum, i*, n.
Pernottare, n., passar la notte, *pernocto, as; noctem pervigilo, as.*
Pero (albero che produce pere), *pirus, i, f.*
Però, cong., perciò, *ideo; idcirco.* ¶ Nondimeno, *tamen; attamen; nihilominus.*
Perocchè, cong., *nam; enim; etenim; namque.*
Perorare, a., *peroro, as; causam dicere.*
Perorazione, *peroratio, onis*, f.; *epilogus, i*, m.
Perpendicolare, agg., *perpendicularis, e.*
Perpendicolarmente, avv., *ad perpendiculum.*
Perpendicolo, *perpendiculum, i*, n. A perpendicolo, *ad perpendiculum; directo*, avv.
Perpetuamente, avv., *perpetuo; in perpetuum.*
Perpetuàre, a., *perpetuo, as; æterno, as*, coll'acc. ¶ Perpetuarsi, divenir perpetuo, *perpetuor, aris, atus, ari*, p.
Perpetuità, *perpetuitas; perennitas, atis, f.*
Perpètuo, agg., *perpetuus; æternus, a, um.* In perpetuo, V. **Perpetuamente.**
Perplessità, *ambiguitas, atis; hæsitatio, onis, f.*
Perplesso, agg., *perplexus; ambiguus, a, um.*
Per questo, cong., *ideo; propterea.*
Persecutore, *insectator; exagitator; vexator, oris*, m.
Persecutrice, *vexatrix, icis; persequens, entis, f.*
Persecuzione, *persecutio; insectatio; vexatio, onis*, f.
Perseguitare, a., *persequor, eris, quutus, sequi; insector, aris, atus, ari*, d.; *vexo, as; exagito, as*, coll'acc.
Perseguitato, p. p., *exagitatus; vexatus, a, um.*
Perseguitatore, V. **Persecutore.**
Perseverante, p., *perseverans; constans, antis.*
Perseverantemente, avv., *perseveranter; constanter.*
Perseveranza, *perseverantia; constantia, æ*, f.; *stabilitas, atis*, f.
Perseverare, n., *persevero, as; perstare; persistere.* — nell'impresa, *in incepto perstare.* — nel suo sentimento, *constare in sententia.*
Pèrsica (frutto del pèrsico), *persicum, i; persicum malum, i*, n.
Pèrsico (albero), *persicus, i*, f.
Persistere, V. **Perseverare.**
Perso, p. p., perduto, *amissus, a, um.* ¶ Rovinato, *perditus, a, um.* ¶ Colore tra nero e purpùreo, *color phœniceus, ei*, m.
Persona (uomo o donna), *homo, inis*, m. Tutta sorta di persone, *omne hominum genus, eris*, n. ¶ Alcuno, *aliquis, qua; quidam, quædam; quisquam, quæquam.* ¶ Term. teol., filos. e gramm., *Persona, æ*, f. ¶ Corpo, *corpus, oris*, n. ¶ Vita, *vita, æ*, f. In persona, cioè io, tu, egli stesso, *ipsemet.* Andai o Venni in persona, *ipsemet ego ivi* o *veni.*
Personàggio (uomo di grande affare), *vir*, gen. *viri*, m. ¶ Interlocutore, *persona, æ*, f.
Personale, agg. (della persona), *personalis, e; proprius, a, um*, col gen. o dat.
Personalmente, avv., *per se ipsum; coram.*
Perspicàce, agg., acuto, *perspicax, acis.*
Perspicacemente, avv., *perspicaciter.*
Perspicàcia, Perspicacità, *perspicacia, æ; perspicacitas, atis*, f.
Persuadère, a., *persuadeo, es; suadeo, es, asi, asum, dere* (*alicui rem*, o *ut* col sogg.). ¶ Persuadèrsi, credere, *credere* o *sibi persuadere*, coll'inf.
Persuasibile, agg., *persuasibilis, e.*
Persuasibilmente, avv., *persuasibiliter.*
Persuasione, *persuasio; suasio, onis, f.*
Persuasivo, agg., *suasorius, a, um.*
Persuaso, p. p., *persuasus; suasus, a, um.* ¶ Io sono persuaso o persuasissimo, *mihi persuasum* o *persuasissimum est*, coll'inf.
Persuasore, *suasor; auctor, oris*, m.

Digitized by Google

Persuasòrio, agg., *suasorius, a, um.*
Pertanto, cong., adunque, *itaque; quare; idcirco; ergo; igitur.*
Pèrtica (bastone lungo), *pertica, æ,* f. ¶ Misura di dieci piedi, *decempeda, æ,* f.
Perticare, a., percuotere con pertica, *verbero, as; fustibus cædo, is, cæcidi, cæsum, ere.*
Perticata (percossa di pertica), *ictus, us,* m.; *fustis, is,* f.
Pertinàce, agg., *pertinax; pervicax, acis.*
Pertinacemente, avv., *pertinaciter; pervicaciter.*
Pertinàcia, *pertinacia; pervicacia, æ,* f.
Pertinenza, *possessio, onis; ditio, onis,* f.
Pertugiare, a., perforare, *pertundere.*
Pertugiato, p. p., *foratus; pertusus, a, um.*
Pertùgio, buco, *foramen, inis,* n.
Perturbamento, *perturbatio; commotio, onis,* f.
Perturbare, Perturbato, V. **Turbato**, ecc.
Perturbatore, *turbator, oris,* m.
Perturbazione, *perturbatio, onis,* f.
Pervenire, n., giungere, *pervenio; advenio, is, veni, ventum, ire* (acc. con *ad* o *in*).
Pervenuto, p. p., giunto, *appulsus, a, um; ut* o *ubi parveni; quum pervenissem, etc.*
Perversamente, avv., *perverse; nequiter.*
Perversità, *perversitas; improbitas, atis,* f.
Perverso, agg., *perversus; improbus, a, um.*
Pervertimento, *perturbatio, onis,* f. — del cuore, *animi depravatio, onis,* f.
Pervertire, a., metter sossopra, *inverto; perverto, is, rti, rsum, ere; perturbo, as,* c. acc. ¶ Corrompere, *corrumpo, is, upi, uptum, pere.*
Pervertito, p. p., travolto, *perversus, a, um.* ¶ Corrotto, *corruptus, a, um.*
Pervicàcia, ostinazione, *pervicacia, æ,* f.
Pesante, agg., *gravis, ve; ponderosus, a, um.*
Pesantemente, avv., *graviter.*
Pesare, n., esser di peso, *gravem esse.* Ciò pesa una libbra, due, tre, ecc., *id unius libræ pondo est; duarum, trium librarum, etc.* ¶ Esser noioso, *molestum esse.* Questo mi pesa, *id mihi ægre est.* ¶ Att., *Appendo, is; pondero, as,* coll'acc. Pesare spesso, *pensito, as,* coll'acc. — giusto, *æqua lance ponderare aliquid.* ¶ Fig., Considerare, *pendo; perpendo, is, endi, ensum, ere,* a.
Pesatamente, avv., *caute; cogitate; consulto.*
Pesato, p. p., *ponderatus; expensus, a, um.* ¶ Met., *Consideratus; perpensus, a, um.*
Pesatore, *pensitator; ponderator, oris,* m.
Pesca (coll'e larga), frutto, *persicum, i,* n. ¶ (Coll'e stretta), pescagione, *piscatio, onis,* f.
Pescare, a. e n., *piscor, aris, atus, ari,* d.
Pescatore, *piscator, oris,* m. Da pescatore, *piscatorius, a, um,* agg.
Pescatrice, *piscatrix, icis,* f.
Pesce, *piscis, is,* m. — di fiume, *piscis fluviatilis* o *fluvialis, is,* m. — di mare, *piscis marinus, i,* m. — salato, *piscis salitus, i,* m.
Pescherìa, *piscarium forum, i,* n.
Peschièra, *piscina, æ,* f.
Pesciaiuòlo, Pescivèndolo, *cetarius, ii,* m.
Pesciolino, Pesciatello, *pisciculus, i,* m.
Pesco (albero), *persicus, i,* f.
Pescoso, agg. (che abbonda di pesci), *piscosus, a, um.*
Peso, *pondus, eris,* n. ¶ Carico, *onus, eris,* n. ¶ Importanza o rilievo, *momentum, i,* n. ¶ Libbra, *pondo,* indecl.
Pessimamente, avv. sup., *pessime.*
Pèssimo, agg. sup. di **Malus**, *pessimus, a, um.*
Pesta, orma, *vestigium, ii,* n.; *via trita, æ,* f. ¶ Calca, *turba, æ,* f.; *concursus, us,* m. Andar per la pesta, *vulgarem via ingredi,* d.
Pestare, a., *pinso, is, si* o *sui, pistum* o *pinsitum* o *pinsum, ere; tundere; terere.* ¶ Pestare i piedi, *pedibus strepere.*
Pestato, p. p., *pinsitus; contusus, a, um.*
Pestatòio, Pestello, *pistillum, i,* n.
Peste, *pestis, is; lues, is,* f.
Pestifero, } agg., *pestilens, entis; pestifer,*
Pestilente, } *fera, ferum.*
Pestilenza, *pestilentia, æ; pestis, is; lues, is,* f.
Pestilenziale, } agg., *pestifer, fera, ferum;*
Pestilenzioso, } *pestilens, entis.*
Pesto, V. **Pestato.**
Pestone (pestello grande), *valgium, ii,* n.
Petizione, *petitio, onis,* f. A petizione (a richiesta), *rogatu;* (a piacimento), *ad libitum*
Petròlio, *vivum oleum, ei; petroleum, ei,* n.
Petroso, agg., *lapidosus; petrosus; saxosus, a, um.*
Pettègola (donna volgare e ciarliera), *vilis femella, æ; muliercula, æ,* f.
Pettinare, a., *pecto, is, xui* o *xi, xum, tere.* — la lana, *carmino, as,* a.
Pettinato, p. p., *pexus; carminatus, a, um.* ¶ Malconcio, *male mulcatus, a, um.*
Pettinatore, *pectens, entis; carminator, oris,* m.
Pettinatrice, *psecas, adis,* f.
Pèttine, *pecten, inis,* n.
Petto, *pectus, oris,* n. ¶ Avere a petto, cioè a cuore una cosa, *rem cordi esse alicui.*
Pettoràto, agg., *pectorosus, a, um.* ¶ Trasl., *Tumidus; superbus, a, um.*
Petulante, agg., *petulans, antis; procax, acis.*
Petulantemente, avv., *petulanter; proterve.*
Petulanza, *petulantia, æ; protervia, æ; procacitas, atis,* f.
Pezza (pezzo di tela o di panno), *panniculus, i,* m. L'intiera quantità tessuta, *telæ volumen, inis.* ¶ Gran pezza, buona pezza fa, *jamdiu; jamdudum; jampridem,* avv.
Pezzente, agg., *mendicus; egenus, a, um; inops, opis.*
Pezzetto, Pezzettino, *frustulum, i,* n. ¶ Un pezzetto, alquanto, *aliquantum; paul*[illegible]
Pezzo, *frustum, i; fragmentum, i,* n. Pezzi minuti, *minutiæ, arum,* pl. f. In pezzi minuti, *frustatim; frustillatim,* avv. Tagliar a pezzi o in pezzi, *in frusta concidere aliquid;* e per **trucidare, disfare**, *cædo, is, cæcidi, cæsum, dere; magnam stragem edere,* a. ¶ Un pezzo fa, *jampridem,* avv. Un pezzo, lungo tempo, *jamdiu,* avv. Un gran pezzo, *diutius,* avv. ¶ Pezzo d'artiglieria, *tormentum bellicum, i,* n.
Pezzuòla, moccichino, *sudarium; mucinium, ii,* n.
Piacente, agg. e p., *placens, entis; carus; gratus, a, um,* col dat.
Piacere, *placeo, es, cui, citum, ere,* n., col dat.; *delecto, as; voluptate afficere,* a., coll'acc.

Digitized by Google

Piacere, sost., diletto, *voluptas, atis,* f. Aver piacere, *delector, aris; oblector, aris,* d., abl. s. prep.; *voluptate affici,* p. Dare, fare, cagionar piacere, *aliquem delecto, as; alicui delectationem afferre,* a. ¶ Servigio, *officium, ii; beneficium, ii,* n. Far piacere, *gratificor, aris, atus, ari,* d. (dat. e acc., ed abl. con *de*). Gran piacere, *gratificatio, onis,* f.

Piacèvole, agg. (parlandosi d'uomo), *lenis, comis, me;* (parlandosi di cosa), *gratus; jucundus, a, um,* col dat.

Piacevoleggiare, n., scherzare, *jocor, aris; nugor, aris, atus, ari,* d.

Piacevolezza, *jucunditas; comitas; festivitas, atis,* f.

Piacevolissimo, agg. sup., *lepidissimus, a, um.*

Piacevolmente, avv., *leniter; lepide; comiter; blande; festive.*

Piacevolone, agg. sup., *suavissimus, a, um.*

Piacimento, *voluptas, atis; delectatio, onis,* f. ¶ Volontà, *voluntas, atis,* f.; *arbitrium, ii,* n. A piacimento, *ad libitum,* avv.

Piaga, *plaga, æ,* f.; *ulcus, eris,* n. ¶ Danno, flagello, *exitium, ii,* n.; *calamitas, atis,* f.

Piagare, a., *ulcero, as; saucio, as,* coll'acc.

Piagato, p. p., *ulceratus; sauciatus, a, um.*

Piaggetta, collinetta, *colliculus; clivulus, i,* m.

Piàggia (luogo erto), *clivus; tumulus, i,* m. ¶ Lido, *litus, oris,* n.; *acta, æ,* f.

Piaggiare, a., adulare, *assentor, aris; adulor, aris; blandior, iris,* n., col dat.

Piaggiatore, *assentator; adulator, oris,* m.

Piàgnere, V. **Piangere.**

Piagnistèo (pianto lungo, o di più persone), *ploratus, us,* m.; *collacrymatio, onis,* f.

Piagnona (donna che per prezzo piangeva i morti), *funera, æ; præfica, æ,* f.

Piagnone, agg., *querulus, a, um.*

Pialla (strum. fabbrile), *runcina, æ,* f.

Piallare, a., *dolo, as; lævigo, as; runcino, as.*

Piallato, p. p., *lævigatus; dolatus, a, um.*

Pialletto, *parva runcina, æ,* f.

Piamente, avv., *pie; sancte; religiose.*

Pianamente, avv., *leniter; quiete; remisse.* ¶ A poco a poco, *paulatim; sensim.*

Pianella (calzatura), *crepida, æ,* f. ¶ Specie di mattone, *laterculus, i,* m.; *bipeda, æ,* f.

Pianeta (corpo celeste), *planeta, æ,* m. ¶ Veste sacerdotale, *casula, æ,* f.

Piangente, p., *flens; lugens, entis.*

Piàngere, n., *fleo, es, flevi, etum, ere; lugeo, es, luxi, ctum, ere; lacrymor, aris,* d. Far piangere, *fletum elicere* o *movere* o *excitare alicui.* Mettersi a piangere, *se dedere lacrymis.* Trattenersi dal piangere, *lacrymas tenere* o *continere* o *cohibere,* a. ¶ Att., *Doleo, es; lugeo, es; defleo, es,* coll'acc.

Piano, agg., *planus; equus, a, um.* ¶ Chiaro, *planus; apertus; perspicuus, a, um.*

Piano, sost., pianura, *planities, iei,* f.; *planum, i,* n. — delle case, *tabulatum, i,* n.

Piano, Pian piano, avv., sotto voce, *submisse.* ¶ Adagio, *paulatim; sensim.* ¶ Andar piano, *lento gradu ire* o *procedere,* n. Va piano, *ne festines; ne propera.*

Pianta, *planta, æ; stirps, rpis,* f. ¶ Albero, *arbor, oris,* f. ¶ Pianta di edifizio, *area, æ,* f.

Piantàggine (erba), *plantago, inis,* f.

Piantagione, } *plantatio; consitio; satio,*
Piantamento, } *onis,* f.

Piantare, a., *sero, is, sevi, satum, erere,* col l'acc. ¶ Conficcarsi in terra, ecc., *figo, is; defigo, is, ixi, ixum, ere,* a. — una croce, *crucem figere.* — un palo, *palum terræ infigere.* ¶ Collocare, *pono, is, sui, situm, nere,* a. Piantare gli alloggiamenti, accamparsi, *castra ponere.* ¶ Lasciare, abbandonare, *deserere; derelinquere,* a.

Piantata (d'alberi), *arborum series, iei,* f.

Piantato, p. p., *plantatus; satus, a, um.*

Piantatore, *sator, oris,* m.

Piantazione, *plantatio, onis; satio, onis,* f.

Pianterella, } *parva planta, æ; arbuscula,*
Pianticella, } *æ,* f.; *virgultum, i,* n.

Pianto, *fletus, us; luctus, us,* m.; *lacrymæ, arum,* pl. f. — dei bambini, *vagitus, us,* m.

Piantoncello, *taleola, æ,* f.; *virgultum, i,* n.

Piantone (pollone della pianta), *talea, æ,* f.

Pianura, *planities, iei,* f.; *planum, i; æquor, oris,* n.

Piastra, *lamina, æ,* f.

Piastrella, *lamella, æ,* f.; *discus, i,* m.

Piatire, n., contendere, *disputo; discepto, as; contendo, is, endi, dere; altercor, aris (de re cum aliquo).* ¶ Litigare, *litigo, as,* n.

Piato, lite, *controversia, æ; lis,* gen. *litis,* f.

Piattaforma, fortificazione, *propugnaculum, i,* n.

Piattellino, Piattello, *patella, æ,* f.

Piatto, agg. (di forma piana), *planus, a, um.*

Piatto, sost., *patina, æ,* f.; *orbis, is,* m.

Piazza, *area; platea, æ,* f. ¶ Luogo di mercato, *forum, i,* n. ¶ Piazza d'armi, *campus martius,* o *campus* sempl. — dell'erbe, *forum olitorium.* — del vino, *vinarium.* — dei buoi, *boarium.* ¶ Fortezza, città fortificata, *arx,* gen. *arcis,* f.; *oppidum munitum, i,* n.

Piazzetta, *parva platea, æ,* f.; *trivium, ii,* n.

Pica, gazza (uccello), *pica, æ,* f.

Picca, lànciа, *sarissa, æ; hasta, æ,* f. Armato di picca, *hastatus, a, um,* agg.

Piccante, agg. e p., frizzante, *acidus; austerus; salsus, a, um.* Vino piccante, *vinum austerum, i,* n. ¶ In senso fig., *Mordax, acis.*

Piccare, a., V. **Pungere.** ¶ Offendere, *mordeo, es; pungo, is; lacesso, is, etc.* (acc.). ¶ Piccarsi d'una cosa, V. **Gloriarsi.**

Picchiare, a., bussare, *pulso, as; fores ferio, is, ire.* ¶ Percuotere, *cædo, is; verbero, as; mulco, as,* coll'acc.

Picchiata, *pulsatio, onis,* f.; *ictus, us,* m.

Picchiato, p. p., *pulsatus, a, um.* ¶ Percosso, *percussus; verberatus, a, um.*

Picchio (uccello), *picus, i,* m. ¶ Colpo, *ictus, us,* m. ¶ Picchiata, V.

Piccino, } agg., *parvulus; pusillus, a, um.*
Piccioletto, } ¶ Sost., V. **Bambino.**

Picciolezza, *parvitas; paucitas, atis,* f.

Picciolo, agg., piccolo, *parvulus, a, um.*

Piccione, *pipio, onis; columbus, i,* m.

Picciuòlo (gambo di frutto), *pediculus, i,* m.

Piccolezza, *exiguitas; parvitas, atis,* f.

Piccolino, agg. dim. di piccolo, *parvulus, a, um.*

Piccolissimo, agg. sup., *minimus, a, um.*

Digitized by Google

Piccolo, agg., *parvus; exiguus, a, um*. Più piccolo, comp., *minor*, n. *us*. Piccolissimo, sup., *minimus, a, um*. ¶ Basso, umile, *humilis, e; pauper, eris; vilis, e*, agg. ¶ Sost., *infans, antis; infantulus, i*, m.

Piccone (picca grande), *magna sarissa, æ*, f.

Pidòcchio (insetto), *pediculus, i*, m.

Pidocchioso, agg., *pediculosus, a, um*. ¶ Tapino, gretto, *miser, era, erum; sordidus, a, um*.

Piede, Piè, *pes*, gen. *pedis*, m. — di un albero, *truncus, i*, m. — de' monti, *radices, um*, pl. f. — del letto, delle tavole, ecc., *fulcrum, i*, n. ¶ In piedi, cioè ritto, *stans*, gen. *stantis*, p. Soldati a piedi, *pedites, um*, pl. m. ¶ Misura, *pes, pedis*, m. Di un piede, *pedalis, le*, agg. Di un piede e mezzo, *sesquipedalis, le*, agg. Di due, *bipedaneus, a, um*, agg. Di tre, *tripedalis, le*, agg. Di nove piedi di lunghezza, *novem pedes habens longitudinis, etc*. Picciol piede, piedìno, *pediculus, i*, m.

Piedestallo, *stylobata, æ*, m.; *basis, is*, f.

Piega, Piegamento, *plicatura, æ*, f.; *flexus, us*, m.

Piegare, a., *flecto, is, ctum, ctere; incurvo, as*. ¶ Parlandosi di carta, ecc., *plico, as, are*, coll'acc. ¶ Piegarsi, arrèndersi, *flector, eris, xus, flecti*, p., abl. s. prep.; *cedo, is, etc.*, n., col dat.

Piegato, p. p., *incurvatus; applicatus; flexus; inflexus, a, um*.

Piegatura, *curvatura; plicatura, æ*, f.

Pieghèvole, agg., *flexilis; flexibilis; mollis, e*. ¶ Trasl., Arrendèvole, *facilis; docilis, e*.

Pieghevolmente, avv., *lente; molliter; facile*.

Piego (di lettere), *litterarum fasciculus, i*, m.

Piegolina, *exigua plicatura, æ*, f.

Piena (d'acqua), *exundatio, onis*, f. ¶ — di popolo, ecc., *turba, æ; vulgi frequentia, æ*, f.

Pienamente, avv., *plene; omnino; cumulate*.

Pienezza, *plenitudo, inis; redundatio, onis*, f. ¶ Sazietà, *satietas, atis*, f.

Pieno, agg., *plenus; copiosus; refertus, a, um* (gen. o abl. s. prep.). Mezzo pieno, *semiplenus, a, um*. ¶ Satollo, *satur, ura, rum*, abl. s. prep.

Pieno, sost., pienezza, *plenitudo, inis*, f. A pieno o In pieno, V. **Appieno**.

Pienotto, agg., *plenior*, n. *ius*.

Pietà, compassione, *miseratio, onis; misericordia, æ*, f. Aver pietà, *misereor, eris, ertus, eri*, d., col gen. Muovere a pietà, *alicuius misericordiam concito, as*, o *moveo, es, etc*. ¶ Divozione, *pietas, atis*, f.

Pietanza, *obsonium, ii; ferculum, i*, n.

Pietosamente, avv., *pie; miseranter; miserabiliter*.

Pietoso, agg., misericordioso, *misericors, ordis*. Divoto, *pius; religiosus, a, um*.

Pietra, *lapis, idis*, m.; *petra, æ*, f. — da aguzzare i ferri, *cos, cotis*, f. — da suscitar il fuoco, *silex, icis*, m. e f. — di paragone, *lydius lapis, idis*, m. — preziosa, *gemma, æ*, f. Di pietra, *lapideus, a, um*, agg. ¶ Pietra (malattia), *calculus, i*, m.

Pietrificare, a., *in lapidem convertere*, coll'acc.

Pietroso, agg., *pietrosus; lapidosus, a, um*.

Pietruzza, Pietruzzolina, *lapillus, i*, m.

Pievano, parroco, *parochus, i; curio, onis*, m.

Pieve, *plebs, ebis; paræcia; curia, æ*, f.

Piffero, *tibia; fistula, æ*, f. Sonar il piffero, *tibiam* o *fistulam inflare; tibia canere*, n.

Pigiare, a., calcare, *calco, as; premo, is, ssi, ssum, mere*, coll'acc.

Pigiato, p. p., *calcatus; pressus, a, um*.

Pigiatura, *calcatura, æ*, f.; *calcatus, us*, m.

Pigionàle, Pigionante, *inquilinus, i*, m.

Pigione (prezzo dell'uso della casa), *pensio, onis*, f. Tor casa a pigione, *conduco, is, xi, ctum, cere*, a., coll'acc. Star a pigione, *in conductitiis ædibus habito, as*, n.

Pigliare, a., prendere, *sumo, is, psi, ptum, mere; capio, is, cepi, captum, pere; accipio, is, epi, eptum, ere*. — in affitto, *conduco, is, xi, ctum, cere*, coll'acc. ¶ Pigliar ardire, *animos sumere*. — un assunto, un negozio, *munus* o *negotium suscipere*. — a difendere, *causam alicuius suscipere*. — equìvoco, *alucinor, aris*, d. — forza, *se confirmare*. — fresco, *auram* o *frigus captare*. — marito, *nubo, is, psi* o *nupta sum, bere*, n., col dat. — moglie, *uxorem duco, is, xi, ctum, ere*. — pena, *angor, eris*, p. — uno prigione, *aliquem comprehendere*. — colla rete, *irretio, is, ivi, itum, ire*, a., coll'acc. — con violenza, *aliquid arripere*. — terra, venir a riva, *appellere*, n. ¶ V. anche **Prendere**, che è sinonimo di **Pigliare**.

Pigliato, p. p., preso, *sumptus; captus, a, um*.

Piglio, il pigliare. Dar di piglio, *arripio, is, ipui, eptum, pere*, coll'acc. ¶ Contegno di volto, *vultus, us*, m. Con piglio severo, *vultu severo*.

Pigmèo (piccolo uomo), *pumilio, onis*, m.

Pignatta, pèntola, *olla, æ*, f.; *cacabus, i*, m.

Pignattino, *parva olla, æ; auxilla, æ*, f.

Pigolare, n. (far la voce dei pulcini), *pipio, is, pire*. ¶ Rammaricarsi, *conqueror, eris*, d. (*rem* o *de re*).

Pigolone, agg., quèrulo, *querulus, a, um*.

Pigramente, avv., *pigre; lente; tarde; segniter*.

Pigrezza, Pigrizia, V. **Poltroneria**.

Pigrìssimo, agg. sup., *pigerrimus, a, um*.

Pigro, agg., *piger, gra, grum; iners, ertis*. Non pigro, *impiger, gra, grum*.

Piissimo, agg., *piissimus; pientissimus, a, um*.

Pila (pilastro dei ponti), *pila, æ*, f. ¶ Vaso di pietra che tenga acqua, *aquarium, ii*, n.

Pilastro, *pila, æ; columna structilis*, f.

Pillola (pallottolina medicinale), *pilula, æ*, f.

Pilòta, Pilòto (colui che guida la nave), *nauclerus, i*, m.

Piluccare (l'uva), a., *decerpere*, coll'acc.

Pimpinella (pianta), *poterion, ii*, n.

Pina (frutto del pino), *pinea nux, nucis*, f.

Pinàcolo, sommità, *pinnaculum, i, fastigium, ii*, n.

Pinacotèca (galleria di pitture), *pinacotheca, æ*, f.; *tablinum, i*, n.

Pinèta (luogo piantato di pini), *pinetum, i*, n.

Pinto, p. p., dipinto, *depictus, a, um*.

Pìngere, a., dipingere, *pingo, is; dipingo, is, inxi, ictum, gere*. — al naturale, *ad vivum exprimere* o *reddere*, coll'acc.

Pìngue, agg., grasso, *pinguis, e; obesus; opimus, a, um* (questo non dicesi di persona).

Digitized by Google

Pinguèdine, *pinguedo, inis; obesitas, atis*, f.
Pinna (ala dei pesci), *pinna, æ*, f.
Pinnàcolo, V. **Pinàcolo**.
Pino (albero resinoso), *pinus, i*, f. Di pino, *pineus, a, um*, agg.
Pinzo, agg., rimpinzato, pienissimo, *refertus; distentus, a, um*.
Pinzòchero, agg., *superstitiosus; religiosus, a, um*.
Pio, agg., *pius; sanctus; religiosus, a, um*.
Piòggia, *pluvia, æ*, f.; *imber, bris*, m. — grossa, *imber maximus, i*, m. — piccola, *tenuis* o *modicus imber*. — di fiori, *florum imber*. ¶ Pianto, *lacrymarum vis, vis*, f.
Piombare, n. (cadere da alto), *præceps ruo, is, ui, utum, ere* (acc. con *in*). ¶ Att., Sigillare, *plumbo signo, as*, coll'acc.
Piombato, p. p., *plumbatus; plumbeus, a, um*.
Piombino, agg., *plumbeus, a, um*.
Piombino, sost., *perpendiculum, i*, n.
Piombo, *plumbum, i*, n. Di piombo, *plumbeus, a, um*, agg. A piombo, *ad perpendiculum*, avv.
Pioppo (albero), *populus, i*, f. Di pioppo, *populeus, a, um*, agg.
Piovano, agg. di pioggia, *pluvius, a, um*. Acqua piovana, *aqua pluvia, æ*, f.
Piovano (rettore della pieve), *curio, onis; parochus, i*, m.
Piòvere, imp., *pluit, ebat, uit, ere*. Piovve fuoco, *ignem* o *igne pluit*. ¶ Cadere, *cado*, o *decido, is*. ¶ Concorrer in folla, *affluo* o *confluo, is, uxi, uere*, n.
Piovigginare, n., *leviter pluere*.
Piovigginoso, agg., *imbridus; imbricus, a, um*.
Piovoso, agg., *pluviosus; pluvius, a, um*.
Piovùto, p. p., *lapsus; delapsus; effusus, a, um*.
Pipistrello, *vespertilio, onis*, m.
Pipìta (malattia dei polli), *pituita, æ*, f.
Pippione (colombo giovane), *pipio, onis; pullus columbinus, i*, m.
Pira, *pyra, æ; strues, is*, f.; *rogus, i*, m.
Piramidale } (fatto a piràmide), agg., *pyramidatus, a, um*.
Piramidato }
Piràmide, *pyramis, idis*, f.
Piràta, corsàro, *pirata, æ; prædo, onis*, m.
Pirateria (l'arte del pirata), *piratica, æ*, f.
Piràtico, agg. (di pirata), *piraticus, a, um*.
Piromante (che esercita piromanzìa), *pyromantes, is*, m.
Piromanzìa (ciurmerìa che vantavasi indovinare per mezzo del fuoco), *pyromantia, æ*, f.; *ignispicium, ii*, n.
Piscina, peschiera, *piscina, æ*, f.
Pisello (legume), *pisum, i*, n.
Pispigliare, n., bisbigliare, *mussito, as; musso, as; murmuro, as*.
Pisside (vaso sacro), *pyxis, idis*, f.
Pistàcchio (albero e frutto), *pistacium, ii*, n.
Pistola, lettera, *epistola, æ*, f.; *literæ, arum*, pl. f.
Pistòla (arma), *parva ballista ignivoma*.
Pitàle, orinale, *scaphium, ii*, n.; *matula, æ*, f.
Pitoccare, mendicare, n., *mendico, as; victum quærere*.
Pitoccherìa, *avaritia, æ; tenacitas, atis*, f.
Pitocco, mendìco, accattone, *mendicus, i*, m. ¶ Fig., Avaro, spilòrcio, *sordidus, a, um*, agg.
Pittore, *pictor, oris*, m.
Pittoresco, agg., *pictorius, a, um*.
Pittura (arte), *pictura, æ*, f. ¶ Tavola o tela dipinta, *pictura; picta tabella, æ*, f.
Pituita, mòccio, *pituita, æ*, f.; *muncus, i*, m.
Pituitoso, agg., *pituitosus, a, um*.
Più, agg. comp. irr. di **Multus**, *plus*, g. *pluris*.
Più, avv. di quantità, *plus; magis; amplius*. A più caro prezzo, *carius*. — che mai, *ut cum maxime*. — che posso, *quam maxime possum*. — del dovere, *plus æquo*. — di mille volte, *plus millies*. — d'un anno, *anno plus*. — di due giorni, *plus biduo*. — del bisogno, *plus quam satis*. — o meno, *plusve minusve*. — tosto, *potius*. — presto, *citius*. — tardi, *serius*. — volte, *pluries; sæpe; sæpius; sæpenumero*. Il più delle volte, per lo più, *ut plurimum; plerumque*. Di più, *præterea; insuper; amplius*. È ciò che è più, *et quod majus est*. Esser da più, *præsto, as, stiti, stitum*, o *statum, stare*, n., col dat. ¶ Più, avv. di tempo, *jam; amplius*. Io più non mi meraviglio, *illud jam mirari desino*. Più mai, mai più, *numquam*. ¶ Quanto più..., tanto più, *quo* o *quanto magis... eo* o *tanto* o *hoc magis*. ¶ Il più (sost.), la maggior parte, *plerique, pleræque, pleraque; major pars, partis*, f., col genitivo.
Piuma, *pluma, æ*, f. Di piuma, *plumeus, a, um*, agg. ¶ Fig., Cóltrice, *culcita* o *culcitra, æ*, f.
Piumaccetto, *pulvillus, i*, dim. m.
Piumàccio, *pulvinar, aris*, n.
Piumato, p. p., *plumatus; plumosus, a, um*.
Piuòlo, *clavus; paxillus, i*, m. Scala a piuoli, *ligneæ scalæ, arum*.
Piùttosto, avv., *potius*. — che, *potiusquam*.
Piva, cornamusa, *utricolo infixa tibia, æ*, f.
Piviale, *pluviale, is*, n.; *impluvia, æ*, f.
Pizzicàgnolo (venditore di salumi, ecc.), *salarius; salsamentarius, ii*, m.
Pizzicare, a., *vellico, as*, coll'acc. ¶ In sign. neutro, *prurio, ris, ivi, itum, ire*, n. ¶ Metaf. Pizzicare di checchessìa, vale averne alquanto, *sapio, is*. Pizzica d'amaro, *amarum sapit*.
Pizzicóre, *pruritus, us*, m.; *prurigo, ginis*, f.
Pizzico o **Pizzicotto**, *vellicatio, onis*, f.
Placàbile, agg., *placabilis; exorabilis, le*.
Placabilmente, avv., *placabiliter; placate*.
Placamento, *placatio, onis*, f.
Placare, a., *placo, as; mitigo, as; sedo, as, lenio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc. — il dolore, *dolorem lenire*. ¶ Placarsi, *flector, eris, exus, ecti*, p.; *mitescere*, n.
Placato, p. p., *placatus; lenitus; sedatus, a, um*.
Placidamente, avv., *placide; leniter; mansuete*.
Placidezza, **Placidità**, *placiditas; lenitas; atis*, f.
Plàcido, agg., *placidus; quietus, a, um; mitis, e*.
Plàcito, volere, *placitum, i*, n.; *voluntas, atis*, f.
Plaga, clima, *plaga, æ*, f.; *cœlum, i*, n.
Planetàrio, agg. (dei pianeti), *sidereus, a, um*.
Plàstica (arte di far figure di creta), *plastice, es*, f. ¶ La figura stessa, *fictilis figura, æ*, f.
Plasticatore, *plastes, æ; plasticus, i*, m.
Platèa (del teatro), *cavea, æ*, f.
Plàtano (albero), *platanus, i*, f. Di platano, *plataninus, a, um*, agg.
Plàuso, applàuso, *plausus, us*, m.

Digitized by Google

Plebàglia, *plebecula, æ*, f.; *popellus, i*, m.
Plebe, *plebs, plebis*, f.; *vulgus, i*, m. e n.
Plebèo, Plebèio, agg., *plebejus, a, um.*
Plenàrio, agg., *plenus; cumulatus, a, um.*
Plenilùnio, *plenilunium, ii*, n. (T. astronom.).
Plenipotenziàrio, *arbiter, tri; legatus cum summa potestate*, m.
Plettro (antico strum. music.), *plectrum, i*, n.
Plico (di lettere), *literarum fasciculus, i*, m.
Plurale, agg., *pluralis, le.*
Pluralmente, avv. (in num. plurale), *pluraliter.*
Pluralità, *major numerus, i*, m.; *major pars, partis*, f.
Pneumàtico, agg. (che cava l'aria od opera per mezzo d'aria), *pneumaticus, a, um.* Macchina pneumàtica, *organum pneumaticum, i*, n.
Po', V. **Poco.**
Pochettino, Pochetto, avv., *tantulum; tantillum; pauxillum.*
Pochezza, *paucitas; raritas, atis; inopia, æ*, f.
Pochino, V. **Pochettino.**
Pochissimo, agg. sup., *paucissimus, a, um.* Pochissimi, *perpaucissimi; perpauculi, æ, a.*
Pochissimo, avv., *perparum; perpaululum.*
Poco, agg., *paucus, a, um;* al pl. *pauci, æ, a.* Assai pochi, *pauculi; perpauci, æ, a.* ¶ Se la quantità è continua, *parvus; modicus, a, um.* Poco danaro, *parva* o *modica pecunia.* Con poca spesa, *exiguo, modico* o *parvo sumptu.*
Poco, avv., *parum; nonnihil*, col gen. Poco di vino, *parum vini.* A poco a poco, *sensim; paulatim.* A ogni poco, *sæpissime.* Poco dopo, *paulo post; mox.* Poco di tempo, *paulisper.* Poco fa, poco stante, *nuper; paulo ante.* Poco più, *plusculum.* Poco prima, poco avanti, *paulo ante.* Per poco, cioè A poco prezzo, *pauci.* Per poco, cioè Quasi, *pene.* Un po', un poco (alquanto), *parum; paullum; nonnihil.* Un poco (di grazia): Dimmi un po', *quæso; amabo.* Ogni poco che, per poco che, per quanto poco (col sogg.), *quantulumcumque*, coll'ind.; *si paulum modo; si vel latum unguem*, col sogg.
Podàgra, gotta (malattia), *podagra, æ*, f.
Podagroso, agg., gottoso, *podagricus, a, um.*
Podere, tenuta, possessione, campo, *prædium, ii*, n.; *ager, agri*, m. ¶ Potenza, *potentia, æ*, f.
Poderetto, *prædiolum, i*, n.; *agellus, i*, m.
Poderosamente, avv., *valide; firmiter; fortiter.*
Poderoso, agg., *validus; robustus, a, um.* ¶ Potente, *potens; valens, entis.*
Podestà, autorità, *potestas; auctoritas, atis; potentia, æ*, f. ¶ Magistrato, *prætor, oris; præfectus, i*, m. Palazzo del podestà, *prætorium, ii*, n.
Podesteria, *prætura; præfectura, æ*, f.
Poèma (grande lavoro poètico), *poëma, atis; carmen, inis*, n.
Poemetto, *poëmatium, ii*, n.
Poesia, *poësis, is*, f. ¶ Componimento poètico, *carmen, inis*, n.
Poèta, *poëta, æ; vates, is*, m. Di poeta, *poëticus, a, um*, agg.
Poetare, a., *carmina facere* o *condere.*
Poetastro, *versificator, oris; gregarius poëta, æ*, m.
Poetessa, *poëtria, æ; poëtris, idis*, f.
Poètica (arte), *poësis, eos; poëtica, æ; poëtice, es*, f.
Poeticamente, avv., *poëtice.*
Poètico, agg., *poëticus, a, um.*
Poetizzare, V. **Poetare.**
Poetuzzo, *versificator, oris*, m.
Poffàre, interiez. di meraviglia, *papæ!*
Poggerello } (piccolo rialzo o monticello), *cli-*
Poggetto } *vulus, i*, m.
Poggiare, n., salire, *ascendo, is, ndi, nsum, dere (ad* o *in locum); scando, is (locum* o *in locum).*
Pòggio, colle, *collis, is; clivus, i*, m.
Poi, avv. che indica tempo passato dopo qualche cosa che si accenna, *postea; tum; posthac; deinde.* ¶ **Poi**, avv. di tempo futuro, *aliquando.* ¶ E poi? *quid tum?* Ma poi, *porro; autem.* Da quel tempo in poi, *exinde.* ¶ Poi, per ma, *sed; autem*, cong.
Poichè, cong., dopo che, *postquam; posteaquam*, coll'ind. ¶ Perchè, giacchè, *quoniam; quandoquidem*, coll'ind.; *quum*, col sogg.
Polare, agg. (di polo), *ad polos pertinens, entis.*
Polèdro, *equi pullus, i*, m.
Polenta, *puls, pultis; polenta, æ*, f.
Poligono (figura geometrica), *polygonus, i*, m.
Politica (scienza di governare), *politica, æ; politice, es*, f. ¶ Ragion di stato, *regni ratio, onis*, f. ¶ Fig., Accortezza, *calliditas, atis*, f.
Politicamente, avv. (met.), *prudenter; sapienter;* e in cattivo senso, *astute; callide.*
Politicastro, agg., *astutus, a, um; vafer, fra, frum.*
Politico, agg., *politicus, a, um.*
Pòlizza, *scheda, æ*, f.—scritta di propria mano, *chirographum, i*, n.; *chirographus, i*, m.
Polizzetta, Polizzino, *schedula, æ*, f.
Polla (sorgente d'acqua), *scaturigo, inis*, f.
Pollàio, *gallinarium, ii*, n.
Pollaiòlo (chi vende polli), *gallinarius, ii*, m.
Pollàme, *altilia, ium*, pl. n.
Pollastra (femm. di pollastro), *pullastra, æ*, f.
Pollastro, *gallinaceus pullus, i*, m.
Pòllice (il dito più grosso), *pollex, licis*, m.
Pollina (sterco de'polli), *pulli gallinacei stercus, oris*, n.
Pollo (il nato di qualsiasi animale), *pullus, i*, m. ¶ Gallo o gallina, *pullus gallinaceus, i*, m.
Pollone (rampollo), *surculus; tallus, i*, m.; *virgultum, i*, n.
Polmonare, agg. (relativo al polmone), *pulmoneus, a, um.*
Polmonària (sorta di pianta), *consiligo, inis*, f.
Polmóne, *pulmo, onis*, m. Di polmone, *pulmoneus, a, um*, agg.
Polmonìa, Polmonìte (infiammazione dei polmoni), *pulmonarius morbus, i*, m.
Polo, *polus, i; vertex, icis; cardo, inis*, m. — àrtico, *polus boreus, i; septemtrio, onis*, m. — antàrtico, *austrinus* o *australis polus, i*, m. ¶ Regione, *regio, onis; terra, æ*, f.
Polpa, *pulpa, æ*, f. ¶ Polpàccio, *sura, æ*, f.
Polpacciùto, agg., *pulposus, a, um.*
Polpetta (vivanda), *offella, æ; offula, æ*, f.
Polposo, agg., polputo, *pulposus; carnosus, a, um.*

Digitized by Google

Polso (bàttito delle artèrie), *pulsus, us,* m. Tastare, toccar il polso, *venas tangere alicui.* ¶ Vigore, forza, *vis,* gen. *vis; virtus, utis,* f.; *vigor, oris,* m.

Poltiglia, *pulticula, æ,* f. ¶ Liquido imbrattato, *cœnum; lutum, i,* n.

Poltrire, n., viver in ozio, *torpeo, es, ui, ere; inertia diffluere; in otio hebescere.*

Poltronàccio, agg. peggior., *ignavissimus; socordissimus, a, um.* Usasi pur come sost.

Poltròne, agg., *piger, gra, grum; desidiosus, a, um; deses, idis; socors, ordis* (d'una sola voce). Usasi pure come sost.

Poltroneggiare, V. **Poltrire.**

Poltronerìa, *pigritia; inertia; desidia; socordia, æ,* f.

Poltronescamente, avv., *ignave; tarde; desidiose; segniter.*

Pólvere, e poet. **Polve**, *pulvis, eris,* m. Di polvere, *pulvereus, a, um,* agg. Pieno di polvere, *pulverulentus, a, um.* Coperto di polvere, *pulvere aspersus, a, um.* Sollevar la polvere, *pulverem excitare.* Mórder la polvere (fig.), *mordere humum.* Andarsene in polvere, *in pulverem resolvi,* p. Gettar la polvere negli occhi ad alcuno (fig.), *alicui imponere; aliquem hallucinari.* ¶ Polvere da archibuso, *nitratus pulvis, eris,* m.

Polverièra (luogo ove si fabbrica la polvere da archibuso), *nitrati pulveris officina, æ,* f.

Polverino (vaso da polv.), *arenaria thæca, æ,* f.

Polverìo (polvere sollevata), *pulverea nubes, is,* f.; *turbo, inis,* m.

Polverista (fabbricante di polvere), *pulveris nitrati artifex, icis,* m.

Polverizzàbile, agg., *friabilis; in pulverem dissolubilis, e.*

Polverizzamento, V. **Polverizzazione.**

Polverizzare, a., *in pulverem redigere; pulvero, as; frio, as; pinso, is, etc.,* coll'acc.

Polverizzato, p.p., *friatus; comminutus, a, um.*

Polverizzazione, *in pulverem resolutio* o *extenuatio, onis,* f.

Polveroso, agg., *pulverulentus; pulvereus, a, um.*

Polviglio (polvere sottile), *pulvisculus, i,* m.

Pomàta, *melinum* o *pomarium unguentum, i,* n.

Pomellato, agg. (dicesi di mantello di cavallo), *scutulatus, a, um.*

Pomello (piccolo pomo), *pumusculum, i,* n.

Pomeridiano, agg., *pomeridianus, a, um.*

Pomèrio (fosso che recinge la città), *pomœrium, ii,* n.

Pomèto (luogo pieno d'alberi fruttìferi), *pomarium, ii,* n.

Pómice (pietra spugnosa), *pumex, icis,* m. Di pómice, *pumiceus, a, um,* agg.

Pomiciare, a., lisciare colla pómice, *pumico, as; pumice expolire,* coll'acc.

Pomiciato, p. p., *pumicatus; pumice expolitus, a, um.*

Pomifero, agg., fruttìfero, *pomifer, era, erum.*

Pomo (frutto), *pomum; malum, i,* n. — dolce, *melimelum, i,* n. — granato, *malum punicum, i,* n. ¶ Pomo della spada (fig.), *capulus, i,* m. — dello scettro, *globus, i,* m. ¶ Albero, *Pomus, i; malus, i,* f.

Pomoso, agg. (pieno di pomi), *pomosus, a, um; pomifer, fera, ferum.*

Pompa, *pompa; magnificentia, æ,* f.; *apparatus, us,* m. — di un trionfo, *triumphi apparatus, us,* m. — fùnebre, *funebris pompa, æ,* f. Con pompa, V. **Pomposamente.** ¶ Ambizione, fasto, *ambitio; jactactio; ostentatio, onis,* f.; *fastus, us,* m.

Pompeggiare, n., far pompa, *ostento; jacto, as,* coll'acc. ¶ Ornarsi, *splendide se exornare.*

Pomposamente, avv., *splendide; magnifice; speciose.*

Pomposità, sfarzo, V. **Pompa.**

Pomposo, agg., *splendidus; magnificus, a, um.*

Ponderàbile, agg. (che si può pesare, e figur. considerevole), *ponderabilis, e.*

Ponderare, a. (fig.), esaminare, *pondero, as; pensito, as; pendo, is; perpendo, is, endi, ensum, ere,* coll'acc.

Ponderato, p.p., *ponderatus; perpensus, a, um.*

Ponderatamente, avv., *considerate; prudenter.*

Ponderazione, *consideratio; meditatio, onis,* f.

Ponderoso, agg., grave, *ponderosus, a, um; gravis, e.*

Ponente, sost., occidente, *occidens, entis; occasus, us,* m. Di ponente, *occiduus, a, um,* agg. ¶ Vento, *favonius, ii; zephyrus, i,* m.

Ponte, *pons,* gen. *pontis,* m. — di pietra, *pons lapideus* o *saxeus, ei,* m. — di legno, ...*ligneus, ei,* o *sublicius, ii.* — levatoio, ...*versatilis, is.* — di navi, ...*navalis, is.* — con archi, ...*fornicatus, i.* — dei muratori, pittori, ecc., *tabulatum, i; pegma, atis,* n. Far un ponte, *pontem facere.* Far un ponte sopra un fiume, *pontem flumini imponere* o *fluvio injicere,* Romperlo, *pontem interrumpere* o *dissolvere* o *rescindere.* Rifarlo, *pontem reficere.*

Pontèfice, *pontifex, icis,* m. ¶ Papa, *pontifex maximus, i,* m. ¶ Vescovo, sempl., *pontifex, icis; antistes, itis; episcopus, i,* m.

Ponticello (piccolo ponte), *ponticulus, i,* m.

Pontificale, agg., *pontificalis, e; pontificius, a, um.*

Pontificale, sost. (funzione del pontefice), *sacrum, i,* n ¶ Rituale dei vescovi, libro dei riti, *pontificalis liber, bri,* m.; *pontificia, orum,* pl. n.

Pontificalmente, avv., *pontificum ritu.*

Pontificato (dignità pontificale), *pontificatus, us,* m.

Pontifìcio, V. **Pontificale**, agg.

Pontone (grande battello piatto), *ponto, onis,* m.

Pontoniere (soldato addetto alla costruzione dei ponti), *miles pontium structor, oris,* m.

Popolàccio, *popellus, i,* m.; *plebecula, æ,* f.; *populi fex, fecis,* f.

Popolàno, agg. (del popolo), *popularis, e.* ¶ Della parrocchia, *curialis, e.*

Popolare, a., *frequento, as,* coll'acc.; *incolas* o *colonos deduco, is, uxi, ctum, ere,* coi casi e avv. di moto al luogo.

Popolare, Popolaresco, agg., *popularis, e.*

Popolarità (favor popolare), *popularitas, atis,* f.

Popolarmente, avv., *populariter.*

Popolato, agg. e p. p., *frequens, entis; celeber, bris, bre; frequentatus, a, um (incolis, etc.).*

Digitized by Google

Popolazione, *populus, i*, m.; *incolæ, arum; cives, ium*, pl. m.
Pòpolo, *populus, i*, m.; *gens, tis; natio, onis*, f.
Popoloso, agg., *frequens, entis; populosus, a, um.*
Popóne, mellone, *melopepo* o *pepo, onis*, m.
Poppa, mammella, *mamma, æ*, f.; *uber, eris*, n. ¶ Parte di dietro della nave, *puppis, is*, f. Andar col vento in poppa, *secundis ventis ferri*, p. Fig., Aver il vento in poppa, cioè la fortuna favorevole, *prosperæ fortunæ flatu utor, eris*, d.
Poppante, p., *lactens; lac sugens, entis.*
Poppare, a., *ubera sugere* o *ducere; fello, as.*
Porca, scrofa, *porca; scropha, æ*, f. ¶ Spazio di terra sollevata fra i solchi, *porca; area; lira, æ*, f.
Porcàio, **Porcàro**, *subulcus, i; suarius, ii*, m.
Porcellàna (erba), *portulaca, æ*, f. ¶ Sorta di terra da stoviglie, *myrrha, æ*, f. Di porcellana, *myrrhinus, a, um*, agg.
Porcelletta, **Porcellina**, *sucula; porcula, æ*, f.
Porcelletto, **Porcellino**, } *suculus; porculus;*
Porcello, **Porcellotto**, } *porcellus, i*, m.
Porcherìa, sporcìzia, *sordes, dium; immunditiæ, arum*, pl. f.; *spurcitia, æ*, f.
Porchetta, **Porchetto**, V. **Porcelletta**, ecc.
Porcile (stalla dei porci), *suile, is*, n.; *hara, æ*, f.
Porcino, agg. (di porco), *suillus; porcinus, a, um.*
Porco, *sus, suis; porcus, i; verres, is; majalis, is*, m. — ingrassato, *porcus saginatus.* Di porco, *porcinus, a, um*, agg. Da porci, *suarius, a, um*, agg. Carne di porco, *caro suilla, porcina, æ*, f. ¶ Porco spino, *hystrix, icis*, m.
Pòrfido (marmo durissimo), *porphyrites, æ*, m.; *porphyreticum marmor, oris*, n. Di porfido, *porphyreticus, a, um.*
Pòrgere, a., offerire, *porrigo, is, rexi, ectum, igere; præbeo, es, ui, itum, ere; offerre.* ¶ Porgere aiuto, *succurrere; subvenire*, n., col dat. — ascolto, conforto, credenza, diletto, ecc., V. **Ascoltare**, **Confortare**, **Credere**, **Dilettare**, ecc. ¶ Porger bene o male, arringare con buona o cattiva maniera, *bene* o *male agere*, n. ¶ Porgendosi l'occasione, *oblata* o *data occasione.*
Pòrgere, sost. (maniera di arringare), *actio, onis*, f.
Poro (meàto dei corpi), *meatus, us*, m.
Porosità, *meatus, uum*, pl. n.
Poroso, agg., *foraminibus pervius; pumicosus, a, um.*
Pòrpora, *murex, icis*, m.; *purpura, æ*, f. Di porpora, *purpureus, a, um*, agg. Tinto in porpora, *conchyliatus, a, um.* Vestito di porpora, *purpuratus, a, um.* Veste di porpora, *purpura, æ*, f.
Porporato, agg., *purpuratus, a, um.*
Porporeggiare, n., tirare al color di porpora, *purpurasco, is, ascere*, n.
Porporino, agg., *purpureus, a, um.*
Porre, a., mettere, collocare, *pono, is, osui, ositum, ere; colloco, as; statuo, is; constituo, is, ui, utum, uere*, coll'acc. — gli alloggiamenti, *castra ponere.* — mente, *animadvertere.* — mano, cominciare, *aggredi*, d., coll'acc. — la sella al cavallo, *equum sternere.* — ad effetto, in atto, in esecuzione, *exequi*, d.; *perficere*, a., coll'acc. — in luce, *edo, is, didi, ditum, ere*, coll'acc. — in vendita, *proscribere*, a. ¶ Supporre, *ponere; fingere*, a. Poniam caso che ciò sia, *fac omnia ita esse; esto.* ¶ N. p., Porsi, mettersi: Porsi in fuga, *fugam arripere*, a. — a scrivere, *ad scribendum aggredi*, d. — a sedere, *assidere*, n. — a tavola, *mensæ accumbere*, n.
Porro (specie di cipolla), *porrum, i*, n.; *porrus, i*, m. Predicare ai porri (prov.), *surdo canere*, n. ¶ Callo che nasce per lo più sulle mani, *verruca; verrucula, æ*, f.
Porta (delle case), *janua, æ*, f.; *ostium, ii*, n.; *fores, ium*, pl. f.; (delle città), *porta, æ*, f. — segreta, *posticum, i*, n. — davanti, *antica, æ*, f. — aperta, *fores expassæ, arum*, pl. f. — chiusa, *obditæ.* — socchiusa, *maligne apertæ.* Di porta in porta, *ostialim*, avv. ¶ Fig., Adito, via, *aditus, us*, m.; *iter, itineris*, n.; *via, æ*, f.
Portàbile, V. **Sopportàbile**.
Portafòglio, *capsa, æ*, f.; *scrinium, ii*, n.
Portalèttere. *tabellarius, ii; libellio, onis*, m.
Portamantello, *mantica, æ*, f.
Portamento (il portare), *portatio, onis; vectio, onis*, f. ¶ Portatura d'abito o persona, *amictus; cultus; incessus, us*, m. ¶ Condotta, *mos, moris*, m.; *agendi ratio, onis*, f.
Portante, p., *portans; gestans, antis; ferens, entis.* ¶ Ambio (del cavallo): Andar di portante, *tolutim equito, as*, n. Cavallo che va di portante, *equus tolutarius, ii*, m.
Portantìna, *lectica; gestatoria sella, æ*, f.
Portantìno (quegli che porta la portantina), *lecticarius, ii*, m.
Portare, a., *fero, fers*, perf. *tuli, latum, ferre (rem alicui* o *ad aliquem); porto, as; gero, is, essi, estum, erere*, a. — amore, odio, invidia e simili, *amore, benevolentia, odio, invidia prosequi*, d., coll'acc. — da un luogo all'altro, *asporto, as*, acc. ed abl. con *ab.* — dentro, *inferre; invehere (rem in locum).* — fuori, *efferre; exportare*, a. *(rem* e *ex loco).* — guerra, *bellum inferre*, a., col dat. — innanzi, *præferre*, a. — in pubblico, *proferre*, a. — qua e là, *circumferre; circumgestare*, a. — sotto, *supporto, as*, a. — sulle spalle, *bajulo, as*, a. — via, *aufero, fers, abstuli, ablatum*, inf. *auferre*, a. — un morto a seppellire, *cadaver efferre*, a. ¶ Tener nelle mani, *gesto, as; gero, is; tenere*, a. ¶ Recare, cagionare, *afferre; gignere; parere*, a. ¶ Addurre, *afferre; proferre*, a. ¶ Sopportare, *fero; perfero; fers, tuli, latum, ferre; pati*, d.; *sustinere*, a. Portare in pace, *æquo animo ferre*, a. ¶ Portarsi, andare, *se conferre; proficisci*, d., col caso e cogli avv. di moto, *petere aliquem locum.* ¶ Procèdere, comportarsi, *se gerere.* — bene in qualche cosa, *se bene gerere in aliquo munere.* — bene nel governo, *se bene gerere in magistratu.* — bene con uno, *bene de aliquo mereri.* — cortesemente, *præbere se humanum.* — da savio, *sapienter se gerere.* — da tristo, *improbe aliquid facere.* — diligentemente, *accurate agere.* — dissolutamente, *intemperanter agere.* — male con uno, *male*

Digitized by Google

at man colliji nt

se gerere cum aliquo. — onoratamente, *præclare se gerere.* — scortesemente, *inurbane agere.* — valorosamente, *strenue agere.* — umilmente, *submisse se gerere.* — da uomo dabbene, *probe agere; recte se gerere.*

Portata (nota del raccolto), *messis descriptio, onis,* f. ¶ Carico di nave, *onus, eris,* n. ¶ Qualità, condizione, *conditio, onis,* f.; *gradus, us,* m. ¶ Abilità, *habilitas, atis,* f.; *ingenium, ii,* n.

Portàtile, agg., *portatorius; gestatorius, a, um.*

Portato, p. p., *latus; allatus; vectus; gestatus, a, um.* — dentro, fuori, attorno, via, ecc., *illatus; prolatus; circumlatus; ablatus, a, um, etc.*

Portato, sost., parto, *partus, us; fœtus, us,* m.

Portatore, *lator; vector; gestator, oris,* m. — di lettere, *tabellarius, ii,* m. — di lettiga, *lecticarius, ii,* m.

Portatrice, *gestatrix, icis; gerens; entis,* f.

Portatura, V. **Portamento**.

Portento (cosa prodigiosa), *portentum; miraculum; monstrum, i,* n.

Portentoso, agg., *portentosus; prodigiosus; mirus, a, um.*

Porticella, *ostiolum, i,* n.; *portula, æ,* f.

Pòrtico, *porticus, us; porticatio, onis,* f. — davanti il tempio, *pronaum, i,* n. — sotterraneo, *cryptoporticus, us,* f. — piccolo, *porticula, æ,* f.

Portièra (tenda delle porte), *auleum, ei; ostii velum, i,* n.

Portièra, Portinàia, *janitrix, icis; ostiaria, æ,* f.

Portinàio, Portière, *janitor, oris; ostiarius, ii; atriensis, is,* m.

Porto, p. p. (da pòrgere), *porrectus; traditus, a, um.*

Porto, sost., *portus, us,* m. ¶ Imboccatura del porto, *portus ostium, ii,* n. I due lati di esso, *portus cornua, uum,* pl. n. Mare che ha molti porti, *portuosum mare, is,* n. Mare senza porti, *importuosum mare, is,* n. Entrar in porto, *appellere,* n.; *in portum invehor, eris, ectus, ehi,* p. Far naufragio in porto, *in portu impingere,* n. Essere in porto, cioè al sicuro, *in tuto esse.* ¶ Dàzio del porto, *portus, us,* m.; *portorium, ii,* n. ¶ Portatura, V. **Portamento**, 1° signif.

Portolano, barcaiuolo, *nauta, æ; navicularius, ii; portitor, oris,* m.

Portone (porta grande), *magna janua, æ,* f.

Porzioncella, *portiuncula; particula, æ,* f.

Porzione, parte, *portio, onis; pars, partis,* f.

Posa, riposo, *quies, etis; requies, iei,* f. ¶ Fermata, *pausa, æ; remansio, onis,* f.

Posare, a., deporre, *pono, is; depono, is, osui, ositum, ere.* ¶ Neutro, Riposare, *quiesco; requiesco, is, evi, etum, ere.* ¶ N. p., Fermarsi, *quiescere; sistere; consistere,* n.

Posata, fermata, *mansio; statio, onis,* f. ¶ Posata da tavola, *mensale argentum, i,* n.; *mensalia arma, orum,* pl. n.

Posatamente, avv. (con àgio), *commode.* ¶ Placidamente, *quiete; placide; mature.*

Posatezza, met., *placiditas, atis; lenitas, atis; quies, etis,* f.

Posato, p. p., deposto, *positus; depositus, a, um.* ¶ Agg., Quieto, *quietus; tranquillus; sedatus, a, um.* ¶ Circospetto, *consideratus, a, um; prudens, entis,* agg.

Posatura, atteggiamento, *status, us; habitus, us; gestus, us,* m. ¶ Fondigliuolo, *fæx, fæcis; colatura, æ,* f.; *sedimen, inis,* n.

Pòscia, avv., *dein; deinde; postea.*

Posciachè, cong., dopochè, *postquam; posteaquam; ex quo,* coll'ind. ¶ Giacchè, V.

Poscritta, } *additio, onis,* f.; *additamentum,*
Poscritto, } *i; postscriptum, i,* n.

Posdomani, avv., dopodimani, *perendie.*

Positivamente, avv. (con certezza), *certe; certo; indubitanter.* ¶ Realmente, *reapse; reipsa.*

Positivo, agg., reale, *verus; certus, a; um.* ¶ Agg., di legge umana e mutabile, *humanus; positivus, a, um.* ¶ Grado positivo (degli aggettivi), *positivus, a, um.* ¶ Modesto, *modicus; demissus, a, um.*

Positura, } *situs, us,* m.; *positura, æ; positio,*
Posizione, } *onis,* f. ¶ Atteggiamento, V.

Pospasto (l'ultimo servito), *bellaria, orum,* pl. n.

Posporre, a., *postpono, is, osui, ositum, ere; posthabeo, es (rem o aliquem alteri).*

Posposizione, Posponimento, *postpositio, onis,* f.

Posposto, p. p., *postpositus; posthabitus, a, um.*

Possa, Possanza, potere, forza, *potentia, æ; potestas, atis; vis,* gen. *vis,* f. A tutta possa, a tutto potere, *omnibus viribus; summa ope; omni ope atque opera.*

Possedére, a., *possideo, es, edi, essum, ere; habeo, es, ui, itum, ere; obtinere,* coll'acc.

Possedimento, V. **Possessione**.

Posseditrice, *possestrix, icis,* f.

Possente, V. **Potente**.

Possentemente, V. **Potentemente**.

Possessioncella, *possessiuncula, æ,* f.; *prædiolum, i,* n.

Possessione, *possessio, onis,* f.; *dominium, ii,* n. ¶ Podere, *possessio, onis,* f.; *prædium, ii,* n.; *fundus, i,* m.

Possessivo, agg. (T. gramm.), *possessivus, a, um.*

Possesso, *possessio, onis,* f. ¶ Pl., Averi, *bona, orum,* pl. n.; *facultates, um,* pl. f.

Possessore, *possessor, oris; dominus, i,* m.

Possessòrio, agg., *possessorius, a, um.*

Possibile, agg., *possibilis, e.* È possibile, *fas est,* coll'inf.; *fieri potest ut,* col sogg. Far tutto il possibile per, ecc., *omni ope atque opera eniti ut,* col sogg. Sarà possibile, che, ecc., *fieri ne potest ut,* col sogg., *itane?* coll'ind.

Possibilità, *possibilitas; facultas, atis; potentia, æ,* f.; *vires, ium,* pl. f.

Possidente (che possiede), *bonorum possessor, oris; dives, itis,* m.

Posta (o stretto), positura, *situs, us,* m.; *positio, onis,* f. ¶ (o largo), Luogo per posarsi, *mansio; statio, onis,* f. ¶ — delle lettere, *epistolarum diribitorium, ii,* n. ¶ Il corriere stesso, *tabellarius, ii,* m.; *publicus cursor, oris,* m. ¶ Il luogo ove si mutano i cavalli, *mutatio; statio, onis,* f. Cavallo da posta, *veredus, i,* m. ¶ Corsa ne' viaggi, *incitata equitatio, onis,* f. Mastro di posta, *cursorum præfectus, i,* m. Andar per la posta, correr le poste, *veredis*

Digitized by Google

currere. ¶ Arbìtrio, beneplàcito, *arbitrium, ii,* n.; *voluntas, atis,* f. A mia, a tua, a sua posta, ecc., *meo, tuo, suo arbitratu.* A bella posta, apposta, *consulto; dedita opera.* ¶ Grossezza: Di questa posta, cioè di questa fatta, *hujusce magnitudinis,* o *generis.*

Postèma, tumore, *abscessus, us,* m.; *apostema, atis,* n.; *vomica, æ,* f.

Postemato, Postemoso, agg., *vomicosus, a, um.*

Postergare, a., metter in non cale, *posthabeo, es; postpono, is, osui, ositum, ere; negligere.*

Postergato, agg., *neglectus; posthabitus, a, um.*

Pòsteri, discendenti, *posteri, orum; nepotes, um,* pl. m.

Posteriore, agg. (che è o che viene dopo), *posterior, us; posticus, a, um.*

Posteriormente, avv., *posterius.*

Posterità, discendenza, *posteritas, atis; progenies, iei,* f.; *posteri, orum; nepote, um,* pl. m.

Posticcio, agg., *factitius; fictitius; adscititius, a, um.*

Postiere (maestro di posta), *stationarius, ii,* m.

Postiglione, *veredarius, ii,* m.

Postilla, nota, *annotatio, onis; addita nota, æ,* f.

Postillare, a., far postille, *annoto, as,* coll'acc.; *notas apponere,* col dat.

Postillato, p. p., *annotatus, a, um.*

Posto, p. p., situato, *positus; locatus; situs, a, um.* — attorno, *circumpositus.* — in non cale, *neglectus, a, um.* Ciò posto, avv., *hoc posito.* Postochè, dato che, *ubi; quando; si,* col sogg., e in sign. di Sebbene, *quamvis; licet; etiamsi,* col sogg.

Posto, luogo, *locus, i; situs, us,* m.; *sedes, is,* f. ¶ Luogo assegnato al soldato, *statio, onis,* f. ¶ Ufficio, *munus, eris,* n.; *gradus, us; locus, i,* m.

Postulante, candidato, *postulator, oris,* m.

Pòstumo, agg. (nato dopo la morte del padre; o fig., pubblicato dopo la morte dell'autore), *posthumus, a, um.*

Postùra, *situs, us,* m.; *positio, onis,* f.

Potàbile, agg. (che si può bere), *potabilis, le.*

Potagione, Potamento, il potare, *putatio, onis,* f.

Potare, a. (togliere i rami superflui), *puto, as; amputo, as,* coll'acc.

Potato, p. p., *putatus, a, um.*

Potatore (chi pota), *putator, oris,* m.

Potatura, V. **Potagione.**

Potentato (chi ha signorìa), *dominus, i; princeps, cipis,* m. ¶ Signorìa, *potentatus; dominatus, us,* m.; *dominium, ii,* n.

Potente, agg., *potens, entis; validus, a, um; efficax, acis.*

Potentemente, avv., *potenter; fortiter; valide.*

Potenza, *potentia, æ; vis,* gen. *vis; virtus, utis; efficacia, æ,* f. ¶ Regno, stato, *regnum, i; imperium, ii,* n.

Potenziàle, agg., *potentialis; virtualis, e.*

Potenzialmente, avv., *potentialiter; virtualiter.*

Potere, verbo, comp. di **Sum,** *possum, potes, tui, posse; valeo, es, ui, ere; queo, quis, ivi, itum, ire,* n. Non potere, *non possum, tes; nequeo, is,* n. A più non posso, *summa ope; omnibus ungulis.*

Potere, sost., V. **Potestà.** Aver in potere alcuna cosa, *aliquid in potestate habere.* A mio, tuo, loro potere, *pro viribus; pro virili parte.* A tutto potere, *omni vi.* In potere, *penes,* prep., coll'acc. Poter del mondo! *papæ!* inter.

Potestà, *potestas; auctoritas, atis; potentia, æ,* f.; *jus, juris; summum imperium, ii,* n.

Poveràccio, *pauperrimus; miserrimus, i,* m.

Poveràglia, *pauperes, um,* pl. m.; *pauperum turba, æ,* f.

Poveramente, avv., *misere; mendice; anguste.*

Poverello, Poveretto, Poverino, agg., *mendiculus; pauperculus, a, um.* ¶ Detto per compassione, *miser, era, erum; misellus, a, um.*

Poverissimamente, avv., *pauperrime; miserrime.*

Poverìssimo, agg. sup., *pauperrimus, a, um.*

Pòvero, agg. e sost., *pauper, is; egenus; mendicus, a, um; inops, opis.* Povero in estremo, in canna, *rebus omnibus egens, entis; pauperrimus; extrema inopia laborans, antis.* Esser povero, *egeo, es, ui, ere,* n., coll'abl. ¶ Povero me! *heu me miserum!*

Povertà, *paupertas; egestas, atis; inopia, æ,* f. ¶ Fig., Povertà d'una lingua, *linguæ egestas* o *inopia,* f.

Pozione, bevanda, *potio, onis,* f., *potus, us,* m.

Pozza, pantàno, *lacuna; fossa, æ; palus, udis,* f.

Pozzànghera (pozza), *cœnum, i; lutum, i,* n.

Pozzetta (dim. di pozza), *fossula, æ,* f.

Pozzo, *puteus, ei,* m. Di pozzo, *putealis, e; puteanus, a, um,* agg. Scavar un pozzo, *puteum fodere.* Scavator di pozzi, *putearius, ii,* m. Coperchio del pozzo, *puteal, alis,* n.

Pozzolana, *puteolanus pulvis, eris,* m.

Pranzare, n., *prandeo, es, ndi, nsum, ere; cœno, as.*

Pranzato, agg. e p. p., *pransus, a, um.* Che ha pranzato e bevuto, *pransus et potus, a, um.* Che non ha pranzato, *impransus, a, um.*

Pranzo, *prandium, ii,* n.; *cœna, æ,* f. Invitare a pranzo, *ad prandium voco* o *invito, as,* a. Imbandir pranzi, *prandia parare, curare, ornare,* a. Durante il pranzo, *inter prandendum.* Dopo pranzo, *a prandio.*

Prateria, *prata, orum,* pl. n.

Pràtica, esecuzione, *executio, onis,* f.; *usus, us,* m. Metter in pratica, *exequor, eris, cutus, qui,* d.; *facio; perficio, is, eci, ctum, ere,* a. (acc.). ¶ Esperienza, *usus, us,* m.; *experientia, æ; exercitatio, onis,* f. ¶ Consuetudine, *mos, moris,* m.; *consuetudo, inis,* f. ¶ Negozio, *negotium, ii,* n. ¶ Conversazione, *familiaritas, atis; consuetudo, inis,* f. ¶ Pratiche religiose, *ritus, uum,* pl. m., *religiones, um,* pl. f.

Praticàbile, agg., *facilis; possibilis, e.* Strada praticabile, *pervium iter,* gen. *itineris,* n. Non praticabile, *impervium iter,* n.

Praticamente, avv., in pratica, *actu; usu; opere.*

Praticante, sost., *alumnus, i; tiro, onis,* m.

Praticare, a., esercitare, *factito, as; exerceo, es; adhibeo, es; colo, is, ui, cultum, ere,* coll'acc. ¶ Conversare, *versor, aris; conversor, aris,* d. *(cum aliquo); uti aliquo.*

Praticato, p. p., *factitatus; adhibitus, a, um.*

Praticello, *pratulum, i,* dim., n.

Digitized by Google

Pràtico, agg., *peritus; expertus; gnarus, a, um*, col gen.; *exercitus; exercitatus, a, um (in re aliqua)*. Esser pratico, *calleo, es, ere*, coll'acc. Non pratico, *inexercitatus, a, um*. Mal pratico, *inexpertus, a, um*, col gen.

Praticone, accr. di pratico, *rei peritissimus; in re aliqua exercitatissimus, a, um*.

Prato, *pratum, i*, n. Di prato, *pratensis, e*, agg.

Pravamente, avv., *prave; perverse; perperam*.

Pravità, malvagità, *pravitas; perversitas, atis; nequitia, æ*, f.

Pravo, agg., malvàgio, *pravus; improbus, a, um; nequam*, ind. ecl.

Preàmbolo, esòrdio, *proœmium, ii*, n.; *præfactio, onis*, f.

Prebenda (rendita di benefiziato), *sacerdotium, ii*, n.; *proventus, us; sacer redditus, us*, m.

Prebendàrio, } agg., *beneficiarius, ii; pensione*
Prebendato, } *donatus, i*, m.

Precauzione, *cautio; circumspectio, onis*, f.; *providentia, æ*, f. Usar precauzione, *præcavere*, n. Con precauzione, *caute*, avv. Senza precauzione, *inconsulte*, avv.

Prece, V. **Preghiera**.

Precedente, p., *præcedens; antecedens, entis*. L'anno, il secolo precedente, *annus, ætas superior, oris*, f.

Precedentemente, avv., *ante; antea; supra*.

Precedenza, *primatus, us; primus locus, i*, m.

Precèdere, a. e n., andar innanzi, *antecedeo, is; præcedo, is, essi, essum, ere; præeo, is, ivi, itum, ire (alicui)*.

Precessóre, V. **Predecessore**.

Precettivo, agg., *præceptivus, a, um*.

Precetto, *præceptum; jussum; mandatum, i*, n. ¶ Regola, *præceptum, i*, n.; *præceptio, onis*, f.

Precettore, maestro, *præceptor; doctor, oris; magister, stri*, m.

Precettrice, *præceptrix, icis; magistra, æ*, f.

Precidere, a., troncare, *præcido, is, idi, isum, ere; amputo, as*, coll'acc.

Precinto, p. p. (cinto d'intorno), *præcinctus, a, um*.

Precipitare, a., gittar giù con furia, *præcipito, as; præcipitem dare*, coll'acc. ¶ Trasl., Far in fretta, *festino, as; accelero, as; temere festino, as*, coll'acc. ¶ Neutro, Cader rovinosamente, *præcipito, as; ruo, is, ui, utum, ere; concidere*, n. ¶ **Precipitarsi**, *irruo*.

Precipitatamente, V. **Precipitosamente**.

Precipitato, p.p., *præcipitatus; præceps datus, a, um*. ¶ Trasl. (di cosa), *inconsulte factus, a, um*. (Di persona), *præceps, ipitis; inconsideratus, a, um*.

Precipitazione, *præcipitatio, onis; præcipitantia, æ*, f. ¶ Trasl., *Nimia celeritas, atis*, f.

Precipitèvole, V. **Precipitoso**, in tutti i significati.

Precipitosamente, avv., *præcipitanter; præpropere*. ¶ Trasl., Inconsideratamente, *inconsulte; inconsiderate*.

Precipitoso, agg., *præceps, ipitis; præruptus; abruptus, a, um*. ¶ Inconsiderato, *præceps, ipitis; inconsideratus; inconsultus, a, um*.

Precipizio, dirùpo, abisso, *præcipitium, ii*, n.; *præceps locus, i*, m.; *prærupta loca, orum*, pl. n. ¶ Rovina, *præcipitium, ii*, n.; *ruina, æ*, f. Andar in precipizio, *in præceps ruere; pessum ire*, n. Mandar in precipizio, *pessum dare; funditus evertere*, a. A precipizio, avv., V. **Precipitosamente**.

Precipuamente, V. **Principalmente**.

Precipuo, agg., *præcipuus, a, um; princeps, is*.

Precisamente, avv., appuntino, *ad amussim; perfecte*. ¶ Determinatamente, *præcise; definite*.

Precisione, esattezza, *accuratio, onis; diligentia, æ*, f. ¶ Sobrietà di stile, *præcisio, onis*, f.

Preciso, agg., esatto, *exactus, a, um*. ¶ Distinto, netto, *clarus; distinctus, a, um*. ¶ Succinto, *præcisus; concisus, a, um*.

Precitato, agg., citato avanti, *antedictus, a, um*.

Preclaramente, avv., *præclare; egregie*.

Preclàro, agg., *præclarus, a, um; insignis, e*.

Preclùdere, a., *præcludo, is, si, sum, ere; intercludere*.

Preclùso, p.p., *præclusus; interclusus, a, um*.

Precoce, agg., *præcox, ocis*.

Preconizzare, a., *laudo; commendo; celebro, as*.

Preconizzato, p. p., celebrato, *laudatus; commendatus; celebratus, a, um*.

Precórrere, a., correr avanti, *præcurro, is, curri* o *cucurri, cursum, ere (alicui* o *aliquem); præoccupo, as*, coll'acc.

Precursore, *præcursor; antecessor, oris*, m.

Preda, *præda, æ*, f.; *spolium, ii*, n.; *manubiæ, arum*, pl. f. Far preda, *prædas agere* o *capere*, a. ¶ Darsi in preda al dolore, *se dolori totum tradere*, a.

Predare, a., far preda, *prædor, aris; populor, aris*, d.; *rapio, is; deripio* o *diripio, is, pui, eptum, pere*, coll'acc.

Predato, p. p., *prædatus; populatus, a, um*.

Predatore, *prædator, oris; prædo, onis; populator; direptor, oris*, m.

Predatrice, *prædatrix; populatrix, icis*, f.

Predecessore, *decessor; antecessor, oris*, m. ¶ Pl., Gli antenati, *majores; patres, um*, m.

Predella (da sedere o da tenervi i piedi), *scabellum; scamnum, i*, n. — degli altari, *basis, is*, f.; *scabellum, i*, n.

Predellina, **Predellino**, *scamnulum, i*, n.

Predestinare, a., *prædestino, as (aliquem ad rem)*.

Predestinato, p. p., *præfinitus; præstitutus; prædestinatus, a, um*.

Predestinazione, *prædestinatio, onis*, f.

Predetto, p. p. (detto avanti), *prædictus; supradictus, a, um*. ¶ Profetizzato, *prænuntiatus, a, um*.

Prediàle, agg. (relativo a poderi), *prædiatorius, a, um*. Tassa prediale, *agraticum, i*, n.

Prèdica, *concio; sacra oratio, onis*, f. Far una predica, *sacram concionem habere*. Andar alla predica, *sacram concionem obire*. Sentirla, *sacræ concioni interesse*, n. ¶ Riprensione, *reprehensio; objurgatio, onis*, f.

Predicàbile, agg., laudabile, *prædicabilis, e*.

Predicante, p., *prædicans, antis*. ¶ Sost., V. **Predicatore**.

Predicare, n. (far la predica), *concionor, aris*, d.; *sacram concionem habere*. ¶ Att., Lodare, *prædico; laudo; celebro, as*. ¶ Pubblicare, *vulgo; evulgo, as*, coll'acc.

Digitized by Google

Predicato, p. p., *nuntiatus; prædicatus.* ¶ *Laudatus.* ¶ *Vulgatus; pervulgatus, a, um.*
Predicato, sost., attributo, *adjunctum verbum; attributum; prædicatum, i,* n.
Predicatore, *sacer orator; concionator, oris,* m.
Predicazione, *sacra oratio; concio, onis,* f.
Prediletto, agg., *carissimus; dilectissimus, a, um.*
Predilezione, *præcipuus amor, oris,* m.
Prediligere, a., *deamo; peramo, as,* coll'acc.
Predire, a., *prædico, is, xi, ctum, ere; prænuntio, as,* a.; *vaticinor, aris,* d. coll'acc.
Predizione, *predictio, onis,* f.; *vaticinium, ii,* n.
Predominante, p. *præpotens; prævalens, entis.*
Predominare, a., prevalére, *prævaleo, es, ui, ere,* n.; *dominor, aris,* d. *(in aliquem* o *in re aliqua).*
Predominato, p. p., *subjectus; obnoxius, a, um,* col dat.
Predominio, superiorità, *imperium, ii; dominium, ii,* n.; *dominatio, onis,* f.
Preelèggere, a., *eligo; præeligo, is, egi, ectum, ere; præfero, fers, tuli, latum, ferre,* coll'acc.
Preeletto, p. p., *prælectus; selectus, a, um.*
Prefàto, V. **Predetto**.
Prefàzio (della messa), *præfatio, onis,* f.
Prefazione, *præfatio, onis,* f.; *procœmium, ii,* n. Far una prefazione, *præfari; præloqui,* d.
Preferenza, *prælatio, onis,* f. Dar la preferenza, *primas deferre alicui.*
Preferìbile, agg. (da preferirsi), *anteponendus; anteferendus, a, um; potior, us.*
Preferire, a., anteporre, *præfero; antefero, fers, tuli, latum, ferre; antepono, is, osui, ositum, ere (rem* o *aliquem alteri).*
Preferìto, p. p., *prælatus; antepositus, a, um.*
Prefetto, *præfectus, i; præses, idis,* m. — di un collegio, *studiorum* o *studiis præfectus, i,* m.
Prefettura, *præfectura, æ,* f.
Prefiggere, a., determinare, *statuo, is; præstituo, is, ui, utum, uere; præfinire,* coll'acc.
Prefigurare, a., *præsignifico; præmonstro, as.*
Prefigurato, p. p., *præmonstratus, a, um.*
Prefisso, p. p., stabilito, *statutus; prestitutus; præfinitus, a, um.*
Pregante, p., *orans, ntis; supplex, icis.*
Pregare, a., *oro, as; precor, aris,* d.; *rogo, as; exoro, as,* coll'acc. e il sogg. con *ut.*
Pregato, p. p., *oratus; exoratus; rogatus, a, um.*
Pregèvole, **Pregiàbile**, agg., *æstimabilis, e.*
Preghiera, *precatio; deprecatio; rogatio, onis,* f.; *prex, precis* (ma il nom. sing. *prex* manca d'esempio). — pubblica, *supplicatio, onis,* f.; *supplicia, orum,* pl. n. A mia, a tua preghiera, *rogatu meo, tuo, etc.* A preghiera di lui, *ejus rogatu.* A loro preghiera, *ipsis rogantibus.*
Pregiare, a., avere in prègio, *magni pendo, is, etc.; magni æstimo, as; multifacio, is, ere,* coll'acc. ¶ Pregiarsi, V. **Gloriarsi.**
Pregiato, p. p., *magni habitus; eximius, a, um.*
Prègio, stima, *pretium, ii,* n., *æstimatio, onis,* f.; *honor, oris,* m.; *laus, audis,* f. Esser in pregio, *esse in pretio; magni esse* o *haberi* o *fieri,* p. Meritar il pregio, metter conto, *operæ pretium esse,* n., coll'inf.

Pregiudicante, V. **Pregiudiziale.**
Pregiudicare, n., *noceo, es, cui, ere; obsum, es, fui, esse,* col dat.; *lædere; offendere,* coll'acc.
Pregiudicato, p. p., danneggiato, *læsus; offensus, a, um.* ¶ Giudicato innanzi (T. leg.), *præjudicatus, a, um.*
Pregiudiziale, agg., *noxius; perniciosus, a, um,* col dat.; *nocens, entis.*
Pregiudizio, danno, *damnum, i; detrimentum, i,* n.; *jactura, æ,* f. Recar pregiudizio, *damnum* o *jacturam afferre alicui.* ¶ Preoccupazione, *præjudicata opinio, onis,* f.
Pregna, agg. } gràvida, *prægnans, antis; gra-*
Pregnante, } *vida, æ,* f.
Prego, sost., V. **Preghiera.**
Pregustare, a., (assaggiar prima), *prægusto, as; prælibo, as,* coll'acc.
Prelàto, *præsul, is; antistes, stitis,* m.
Prelatura (dignità di prelato), *primatus, us,* m.; *præsulis dignitas, atis,* f.
Prelazione, preferenza, *prælatio, onis,* f.; *primæ* o *priores partes, ium,* pl. f.
Prelezione (lezione magistrale), *prælectio, onis,* f.; *acroasis, is,* f.
Prelibare, V. **Pregustare.**
Prelibàto, p. p. (assaggiato prima), *prægustatus, a, um.* ¶ Fig., Squisito, *eximius; exquisitus, a, um.*
Preliminare, agg., *prælimínaris, e.* ¶ Sost. al plur., *procœmium, ii,* n.
Prelodato, p. p., *laudatus; prædicatus, a, um.*
Prelùdere, n., *præludo, is; proludo, is, usi, usum, ere,* col dat.
Prelùdio, proèmio, *præludium, ii,* n.; *prolusio, onis,* f.
Prematuramente, avv., *præmature; immature.*
Prematùro, agg., *præmaturus, a, um; precox, ocis.*
Premeditare, a., *premeditor, aris,* d.; *præcogito, as,* coll'acc.
Premeditatamente, avv., *consulto; considerate.*
Premeditato, p. p., *præmeditatus; præcogitatus, a, um.*
Prèmere, a., *premo; comprimo, is, essi, essum, ere.* ¶ Incalzare, *premere; insto, as; urgeo, es, ere,* a. ¶ Esser a cuore, *curæ* o *cordi esse alicui.* Questo mi preme assai, *id mihi maxime cordi est.*
Premessa, *propositio, onis,* f.; *propositum, i,* n.
Premesso, p. p., *propositus; præpositus, a, um.*
Premèttere, a. (metter o mandar innanzi), *præponere; anteponere; præmittere.* ¶ Dir prima, *præmonere; prædicere,* coll'acc.
Premiare, a., *remuneror, aris,* d.; *præmio afficio, is, eci, ectum, ere* o *dono, as,* a., coll'acc.
Premiato, p. p., *præmio donatus* o *affectus, a, um.*
Premiatore, *remunerator, oris,* m.
Premiatrice, *remunerans, antis,* f.
Preminenza, *prestantia, æ,* f.; *primatus, us; principatus, us,* m. Aver la preminenza, *præminere,* col dat.; *principatum obtinere.*
Prèmio, *præmium; pretium, ii,* n.; *remuneratio, onis,* f. Senza premio, *gratis; gratuito,* avv.
Premurosamente, avv., *sollicite; studiose; impense.*

Digitized by Google

Premuroso, agg., *sollicitus; anxius; studiosus, a, um.*
Premùto, p. p., *pressus; compressus; calcatus, a, um.*
Prence, Prèncipe, V. **Principe**.
Prèndere, V. **Pigliare**, in tutte le locuzioni e frasi. — una città, *urbem capere*, a. — denari ad interesse, *argentum fœnore sumere*, a. — diletto, V. **Dilettarsi**. — a scherno, *despicere; ludificare*, a. — a vile, *fastidio, is, ivi, itum, ire*, a.; *dedignor, aris*, d., coll'acc. — coi denti, *morsu apprehendere*, a. — uccelli, pesci, cibo, ecc., *aves, pisces, cibum capere*, a. ¶ Accettare, *accipio, is, epi, eptum, ere, a.* ¶ — moglie, sposare, *uxorem duco, is*, coll'acc.; *nubo, is*, n., col dat. ¶ Adescare, *allicio; illicio, is, exi, ectum, ere; capio, is*, a. ¶ Cominciare, *cœpi, isti; incipere*, n.; *aggredi*, d., coll'infin.
Prenome, antinome, *prænomen, inis*, n.
Prenominato, agg., *prædictus; supradictus, a, um.*
Prenotare, a., *prænoto, as; præsigno, as* (acc.).
Prenotato, p. p. e agg., *prænotatus; præmonstratus, a, um.*
Prenunziare, a., *prænuntio; præsignifico, as; prædicere; portendere; præsagire*, coll'acc.
Prenunziato, p. p., *prædictus; prænunciatus, a, um.*
Prenunziatore, *prænuntius; presagus, i; vaticinator, oris*, m.
Prenunziatrice, *prænuntia, æ; præsaga, æ; vates, is*, f.
Preoccupare, a., occupare avanti, *præoccupo; anteoccupo, as; præcipere*, coll'acc.
Preoccupato, p. p., *præoccupatus; præceptus, a, um.* ¶ Prevenuto, *præoccupatus; præventus, a, um.*
Preoccupazione, prevenzione, *præjudicata* o *insita menti opinio, onis*, f.
Preparamento, V. **Preparazione**.
Preparare, a., *paro; præparo; apparo, as* (acc.). ¶ Prepararsi, V. **Apparecchiarsi**.
Preparato, p. p., *paratus; præparatus; comparatus; accinctus, a, um (ad aliquid).*
Preparatòrio, agg., *præparatorius, a, um.*
Preparazione, *præparatio; paratio, onis*, f.; *apparatus, us*, m.
Preponderante, p., *præponderans, antis.*
Preponderanza (eccedenza di peso), *præponderatio, onis*, f. ¶ Prevalenza, *prævalentia; præstantia, æ*, f.
Preponderare, n., *præpondero, as.* ¶ Prevalére, *prævaleo, es, ui, ere*, col dat.
Preporre, a., *præpono; antepono, is, osui, ositum, ere; anteferre; præficere* (acc. e dat.).
Prepositivo, agg., *prepositivus, a, um.*
Prepositùra, Prevostùra, *præpositura, æ*, f. ¶ Casa del prevosto, *præsulis domus, us*, f.
Preposizione (T. gramm.), *præpositio, onis*, f.
Prepòstero, agg., rovescio, *præposterus, a, um.*
Preposto, p. p., *præpositus; prælatus; præfectus, a, um*, col dat.
Preposto, sost., *præsul, is; præpositus, i*, m.
Prepotente, agg. (molto potente), *præpotens, entis.* ¶ Che abusa del potere, *insolens, entis.*
Prepotenza (abuso di potere), *insolentia, æ*, f.
Prerogativa, dote, privilegio, *prærogativa, æ*, f.; *privilegium, ii*, n.; *immunitas, atis*, f.
Presa (l'atto del prendere), *captura, æ; prehensio, onis*, f. ¶ Presa di una città, *urbis expugnatio, onis*, f. ¶ Cattura d'un reo, *prehensio; comprehensio, onis*, f. ¶ Preda, che si fa cacciando o pescando, *præda; captura, æ; venatio, onis*, f. ¶ Assodamento (dei muri), *conglutinatio, onis*, f. Far presa, *conglutinor, aris; solidor, aris*, p. ¶ Venir alle prese, V. **Azzuffarsi**. Essere, trovarsi alle prese, *pugno, as; decerto, as*, n. *(cum aliquo).*
Presàgio, pronòstico, *presagium; augurium, ii; omen, inis*, n.; *divinatio, onis*, f.
Presagire, V. **Prenunziare**.
Presagìto, p. p., predetto, *prædictus; ominatus; præsensus, a, um.*
Presàgo, agg. (che sa il futuro), *præsagus; præscius, a, um*, col gen.
Presàme (càglio del latte), *coagulum, i*, n.
Presapére, Presapùto, V. **Antisapére**, ecc.
Presbiterale, agg. (di prete), *sacerdotalis, e.*
Presbiterato (ordine sacro), *sacerdotium, ii*, n.; *presbyteratus, us*, m.
Presbitèrio (luogo nella chiesa destinato pei preti), *presbyterium, ii*, n.
Prescègliere, a., *seligo, is; deligo, is, egi, ectum, ere*, coll'acc.
Prescelto, p. p., *selectus; delectus, a, um.*
Prèscia, fretta, *festinatio; properatio, onis*, f. ¶ In prescia, *festinanter; propere*, avv. Darsi prescia, *celeriter agere*, n.
Presciente, agg., *præscius; præsagus, a, um.*
Prescienza, *præsensio; præsagitio, onis*, f. ¶ T. teol., *Præscientia, æ*, f.
Prescindere, a. e n., lasciar da parte, *omitto; prætermitto, is, isi, issum, ere; missum facere*, coll'acc.
Presciutto, *perna, æ*, f.; *petaso, onis*, m.
Prescrittibile, agg., *præscriptioni obnoxius, a, um.*
Prescritto, p. p., *præscriptus; statutus; præstitutus, a, um.*
Prescritto, sost., prescrizione, *præscriptum; præceptum; mandatum, i*, n.; *lex, legis*, f.
Prescrivere, a., stabilire, *præcipio, is, epi, eptum, pere; statuere; decernere, ut*, col sogg. ¶ Acquistar dominio per prescrizione, *præscribo, is, psi, ptum, bere; usucapere*, a.
Prescrizione, comando, *præscriptum, i; præceptum, i*, n. ¶ T. leg., *Præscriptio, onis*, f. — d'un fondo, *usucapio, onis*, f.
Presedére, V. **Presiedere**.
Presentaneamente, avv., *in præsentia; in præsens.*
Presentàneo, agg. (dicesi di rimedio), *præsentaneus, a, um; præsens, entis; efficax, acis.*
Presentare, a., condurre alla presenza, *sistere; adducere.* ¶ Offrir in dono, *dono, as*, a.; *largior, iris, itus, iri*, d., col dat. ¶ Presentarsi, *se sistere; se offerre alicui; alicujus in conspectum venire*, n. ¶ Presentare l'aspetto di, ecc., *vultum* o *speciem referre*, col gen.
Presentato, p. p., *productus; deductus, a, um.* ¶ *Oblatus; traditus; donatus, a, um.*
Presentatore, *præbens, entis; præbitor, oris; sistens; offerens, entis*, m.

Digitized by Google

Presentazione, *traditio; exhibitio, onis*, f. ¶ Presentazione di Maria V., *præsentatio, onis*, f.; *solemnia Mariæ Virginis ad templum deductæ*.

Presente, agg., *præsens, entis; astans, antis*. Il tempo presente, *præsens tempus*. Essere presente, *adsum, es, fui, esse; adsto, as, stiti, are*, n., col dat. ¶ Di presente, sùbito, *statim; illico; subito*, avv. Al presente, *in præsens; in præsentia; hodie*, avv. Anche al presente, *hodieque*, avv.

Presente, sost., donativo, *donum, i; munus, eris*, n. — piccolo, *munusculum, i*, n. Far un presente, *munus dare, largiri, offerre alicui; munere afficere aliquem*.

Presentemente, avv., *nunc; modo; in præsentia*.

Presentimento, *præsensio; præsagitio, onis*, f.

Presentire, a., aver sentòre, *præsentio, is, ensi, ensum, ire; providere*, coll'acc.

Presentito, p. p., *præsensus; provisus, a, um*.

Presenza, *præsentia, æ*, f.; *conspectus, us*, m. ¶ In presenza di alcuno, *præsente aliquo; coram aliquo*. Venir alla presenza di alcuno, V. **Presentarsi**.

Presenziàle, agg., presente, *præsens, entis*.

Presenzialmente, avv. (di presenza), *coram; in conspectu; in oculis*.

Presèpio (stalla o mangiatoia), *præsepe, is; præsepium, ii*, n.

Preservamento. V. **Preservazione**.

Preservare, a., *defendo, is, endi, ensum, ere; vindico, as; tueor, eris, uitus, eri*, d. *(aliquem a re)*. Il cielo ti preservi da disgrazie, *servet te Deus salvum et incolumem*.

Preservativo, agg., *defendens; propulsans, antis*. ¶ Sost., *Antidotum, i; remedium, ii*, n.

Preservato, p. p., *defensus; servatus; tutatus; a, um*.

Preservazione, *vindicatio, onis; tutela, æ*, f.

Prèside, } *præses, idis; præsidens, entis;*
Presidente, } m. e f.

Presidenza, *principatus, us*, m.; *præfectura, æ*, f.; *primatus, us*, m.

Presidiare, a., *præsidio firmo, as; munire*.

Presidiato, p. p., *præsidio munitus, a, um*.

Presidio, soccorso, *præsidium, ii*, n.; *tutela, æ*, f. ¶ Guarnigione, *præsidium, ii*, n.

Presièdere, n., *præsideo, es, edi, essum, ere; præsum, es, fui, esse*, col dat.

Preso, p. p., *captus; sumptus; prehensus, a, um*.

Pressa, *concursus, us*, m.; *frequentia; turba, æ*, f.

Pressante, p., *acrius instans; urgens, ntis*.

Pressapòco, avv., *ferme; fere; prope*.

Pressare, *urgeo, es, ere; sollicito, as*, a., coll'acc.; *insto, as, stiti, statum, are*, n.

Pressione, *pressio, onis; compressio, onis*, f.

Presso, p. p., V. **Premùto**.

Presso, agg., vicino, *vicinus; proximus, a, um*, cōl gen. o dat.

Presso, prep., vicino, *prope; ad; apud; juxta*, coll'acc. ¶ In paragone, *præ*, coll'abl. ¶ Intorno, *circum; circiter*, coll'acc. ¶ Presso, pressochè, quasi, *fere; ferme; quasi; propemodum*, avv.

Pressùra, V. **Pressione**. ¶ Oppressione, *oppressio; vexatio, onis*, f.

Prestabilire, a., *præstituo, is, ui, utum, ere*

Prestabilito, p. p., *præstitutus, a, um*.

Prestamente, avv., *celeriter; propere; cito; festinanter*.

Prestante, V. **Eccellente**.

Prestanza, imprèstito, V. **Prèstito**.

Prestare, a., dar in prèstito (con obbligo di rendere la cosa medesima prestata), *commodo, as (rem alicui)*. Prestare il cavallo, *equum commodare*. ¶ Quando non si ha da rendere la cosa medesima, ma solo l'equivalente, *mutuum do, das, dedi, datum, dare (aliquid alicui)*. Prestar denari a uno, *mutuum argentum* o *mutuam pecuniam alicui dare*. ¶ Concedere, *do, das; tribuo, is, ui, utum, ere; præsto, as; præbere (rem alicui)*. ¶ Prestar fede, ubbidienza, orecchio, ecc., V. **Credere**, **Ubbidire**, **Ascoltare**, ecc.

Prestato, p. p., *commodatus, a, um*. ¶ Conceduto, *datus; traditus; concessus, a, um*.

Prestatore, usuràio, *fœnerator, oris*, m.

Prestezza, *celeritas; velocitas, atis; festinatio, onis*, f.

Prestigiatore, *præstigiator, oris; ludio, onis*, m.

Prestigio, *præstigiæ, arum*, pl. f.; *fallacia, æ*, f.

Prestigioso, agg., *præstigiosus, a, um; fallax, acis*.

Prèstito, **Presto**, sost., *commodatio; mutuatio, onis*, f.; *mutuum, i*, n. Dar in prestito, V. **Prestare**. Prender in prestito, *mutuor, aris*, d.; *mutuum sumere (aliquid ab aliquo)*. Domandar in prestito, *mutuum rogo* o *exoro, as*, o *quæro, is (aliquid ab aliquo)*.

Presto, agg., veloce, *celer, eris, re; velox, ocis*.

Presto, avv., *cito; subito; illico*. Più presto, prestissimo, *ocyus; ocyssime; citius; citissime*. Più presto che si può, *quam celerrime*. ¶ Più presto, cioè piuttosto, *potius*, avv. ¶ Fra poco, *brevi; mox*.

Presùmere, a., congetturare, *conjicio, is, jeci, jectum, ere; conjecto, as; suspicor, aris*, d., coll'acc. o coll'inf. ¶ Pretèndere, *sibi arrogare* o *sumere* o *tribuere*, coll'acc.

Presuntivamente, avv., *probabiliter; credibiliter*.

Presuntivo, agg., *credibilis, e; probabilis, e*.

Presunto, p. p., *præsumtus; conjectatus, a, um*.

Presuntuosamente, avv., *arroganter; audacter; insolenter*.

Presuntuosità, *arrogantia, æ; audacia, æ; temeritas, atis*, f.

Presuntuoso, agg., *arrogans, antis; audax, acis; temerarius, a, um*.

Presunzione, *confidentia, æ; audacia, æ; temeritas, atis*, f. ¶ Conghiettura, *conjectura, æ; conjectatio, onis; suspicio, onis*, f.

Presupporre, a., *pono, is, osui, situm, ere; fingo, is, inxi, ictum, ere*, coll'acc.

Presupposizione, } *hypothesis, is; fictio,*
Presupposto, sost., } *onis*, f.

Presupposto, p. p. (messo per vero), *positus, a, um*.

Presùra, cattura, *prehensio; comprehensio, onis*, f.

Prete, *sacerdos, otis; presbyter, eri*, m.

Pretendente (chi pretende), *candidatus, i; petitor, oris*, m.

Digitized by Google

Pretèndere, a., *aspiro, as; affecto, as; petere*, coll'acc. V. **Presùmere**, 2° significato.
Pretensione, *postulatum, i*, n.; *affectatio, onis*, f.
Preterire, a., lasciare, *prætereo, is, ivi, itum, ire; prætermittere; omittere*, coll'acc.
Pretèrito, p. p., passato, *præteritus, a, um.* ¶ Tralasciato, *omissus, a, um.*
Pretèrito, sost. (tempo passato), *præteritum tempus, oris*, n. ¶ Deretano, *podex, icis*, m.
Preterizione (fig. rett.), *præteritio, onis*, f.
Pretermesso, p. p., tralasciato, *prætermissus; omissus, a, um.*
Pretermèttere, a., *omitto; prætermitto, is.*
Pretermissione, *prætermissio; omissio, onis*, f.
Pretéso, p. p., *quæsitus; postulatus, a, um.*
Pretesta (sorta di toga), *prætexta, æ*, f. Vestito di pretesta, *prætextatus, a, um*, agg.
Pretesto, *prætextus, us; color, oris*, m.; *causa, æ*, f. Sotto pretesto, *per speciem; specie*, avv., col gen.
Pretòre, magistrato, *prætor, oris*, m.
Pretoriàno, agg., *prætorianus; prætorius, a, um.*
Pretòrio (resid. del pretóre), *prætorium, ii*, n.
Pretto, agg., puro, *purus; merus, a, um.*
Pretùra (dignità del pretore), *prætura, æ*, f.
Prevalente, p., *prævalens; antecellens, entis.*
Prevalenza (il prevalere), *præstantia; excellentia, æ; præpollens vis, vis*, f.
Prevalére, n., *prævaleo, es, lui, ere* (dat. ed abl. di cosa s. prep. ¶ Prevalersi, approfittarsi, *re aliqua uti*, d.
Prevaricare, n., uscire dai precetti, *erro, as; pecco, as; delinquere.*
Prevaricatore, *prævaricator; violator, oris*, m.
Prevaricazione, *prævaricatio, onis*, f.
Prevedére, a., *prævideo, es, idi, isum, ere; præsentire; prænoscere*, coll'acc.
Preveduto, p. p., previsto, *prævisus, a, um.*
Preveniente, p., *præveniens, entis.*
Prevenire, a., *prævenio, is, veni, ventum, ire; præcurrere; antevenire*, coll'acc.
Prevenuto, p. p., *præoccupatus, a, um.*
Prevenzione, *præcursio; præoccupatio, onis*, f. ¶ Met., *Antecepta animi informatio, onis*, f.
Prevertimento, sovvertimento, *eversio; perturbatio, onis*, f.
Prevertire, a., *præverto, is, rsi, rsum, tere.*
Previdenza, *præsensio; præsagitio, onis*, f.
Prèvio, agg., antecedente, *prævius, a, um.*
Previsione, *præsensio, onis*, f.
Prevosto, V. **Preposto.**
Prevostura, *præpositura, æ*, f.
Preziosamente, avv., *pretiose; magnifice.*
Preziosità, *pretiositas, atis*, f.; *magnum pretium, ii*, n.
Prezioso, agg., *pretiosus, a, um; magni pretii.*
Prezzàbile, agg., *æstimatione dignus, a, um.*
Prezzare, a., *æstimo, as; magni facio, is.*
Prezzatore, *æstimator; laudator, oris*, m.
Prezzèmolo (erba), *petroselinum, i*, n.
Prezzo, *pretium, ii*, n.; *æstimatio, onis*, f. — **eccessivo**, *pretium immane.* Comprare, vendere a più alto prezzo o a più basso, *pluris* o *minoris emere, vendere.* — a vil prezzo, *vili* o *parvo pretio* o *parvi vendere.* ¶ A qualunque prezzo, *quoquo pretio; qualibet impensa; quoquo modo.* ¶ Mercede, *præmium, ii*, n.; *merces, edis*, f. ¶ Pregio, stima, *æstimatio, onis*, f. Merita il prezzo di, ecc., *operæ prætium est*, coll'inf.
Prezzolare, a., *mercede arcessere; pretio conducere*, coll'acc.
Prezzolàto, p. p., *conductus, a, um; mercede conductus, a, um.*
Prigione, agg., prigioniero, *captivus; in carcere detentus* o *inclusus, a, um.*
Prigione, sost., *carcer, eris*, m.; *vincula, orum*, pl. n. Esser in prigione, *esse in vinculis* o *in publica custodia.* Metter in prigione, *in carcerem* o *in vincula conjicere*, a. Tener in prigione, *in carcere asservo, as*, coll'acc.
Prigionìa, *captivitas, atis; servitus, utis*, f.
Prigioniero, agg., *captivus, a, um.*
Prima, sost. (una delle ore canoniche), *prima; prima hora, æ*, f.
Prima, avv., *primum; primo; prius; antea.* Assai prima, *longe* o *multo ante.* Pochi giorni prima, *paucis ante diebus.* Come prima, subitochè, *ut primum; ubi primum.* ¶ Prep., *Ante*, coll'acc. Prima di Giove, *ante Jovem.* ¶ Prima che (avanti che), *antequam; priusquam*, col sogg. o ind.; (piuttosto che), *potius quam*, cong.
Primàrio, agg., *primus; præcipuus, a, um.*
Primàrio, sost., **Primàte**, } *princeps, ipis; primarius, ii; primas; optimas, atis*, m. I primarii, *proceres, um*, pl. m.
Primaticcio, agg., precòce (dicesi dei frutti), *præcox, ocis; præmaturus, a, um.*
Primàto, *primatus, us; principatus, us*, m. Ottener il primato, *primas ferre* o *tenere.*
Primavera, *ver, veris; vernum tempus, oris*, n. Di primavera, *vernus, a, um*, agg. Nella primavera, *vere; tempore verno.* Al principio della primavera, *primo* o *ineunte vere; vere novo.* Al mezzo —, *vere medio.* Al fine —, *extremo vere.*
Primazia, V. **Primàto.**
Primeggiare, n., *emineo, es, ui, ere; præcellere; principatum habere.*
Primicèrio (dignità eccl.), *primicerius, ii*, m.
Primieramente, avv., *primum; primo.*
Primiero, agg., *primus; pristinus, a, um.*
Primigènio, **Primitivo**, } agg., *primitivus; primus; primigenius, a, um.*
Primìzia, *primitiæ, arum*, pl. f.
Primo, agg. (parlandosi di molti), *primus, a, um;* (di due), *prior*, n. *ius*, comp. Il primo... il secondo, cioè l'uno... l'altro, *prior... posterior; ille... hic; alter... alter;* V. **Uno.** Il primo dopo il re, *secundus a rege.* Il primo dì del mese, *calendæ, arum*, pl. f. (V. l'uso dei casi nei complementi di tempo). In primo luogo, *primo; primum*, avv. Alla prima, *primum; primo;* e per subito, *statim; illico*, avv. Al primo vedere, ecc., tostochè, *ut primum*, coll'ind. ¶ Principale, *princeps, ipis; primarius, a, um.* Esser il primo in una cosa, *primas ferre* o *tenere.* ¶ I primi, i principali, *optimates; proceres; primores, um*, pl. m.
Primogènito, agg., *primogenitus, a, um; natu major, oris.*
Primogenitura, *natu majoris jus, juris*, n.

Digitized by Google

Primordiàle, agg., *primitivus; primordius, a, um.*
Primòrdio, princìpio, *primordium; initium; principium, ii,* n.
Principale, agg., *principalis, e; primus; præcipuus, a, um; princeps, ipis.* ¶ I principali, *optimates; primores, orum,* pl. m. ¶ Sost., Padrone, *herus; dominus, i,* m.
Principalmente, avv., *potissimum; præcipue.*
Principato, *principatus; dominatus, us,* m.
Princìpe, *princeps, cipis; regnator, oris,* m.
Principesco, agg. (di *o* da principe), *regius, a, um; regalis, e.*
Principessa, *principis uxor, oris; princeps femina, æ; princeps, ipis,* f.
Principiante, novìzio, *tiro, onis,* m.
Principiare, a., *incipio, is, cepi, ceptum, pere; inchoo, as; ordior, oris, orsus, iri,* d.
Principiato, p. p., *inchoatus; inceptus, a, um.*
Principino, *regius puer, ri,* m.
Princìpio, *principium; initium, ii,* n. Da principio, *ab initio; primo initio,* avv. ¶ Principii di un'arte, *elementa; rudimenta, orum,* pl. n.
Principotto, signorotto, *regulus, i,* m.
Priòra, **Prioressa** (di monache), *antistita, æ,* f.
Priorato, *antistitis dignitas, atis,* f.
Priòre, *rector; gubernator, oris,* m. ¶ Dignitario ecclesiastico, *antistes, stitis,* m.
Priorità, *antecessio; progressio, onis,* f.
Prisco, agg., antico, *priscus; antiquus, a, um.*
Prisma (sòlido geometrico), *prisma, atis,* n.
Prìstino, agg., primiero, *pristinus; primus, a, um.* Ridurre, rimettere in prìstino, *in pristinum restituere,* coll'acc.
Privare, a., *privo, as; orbo, as; spolio, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Privatamente, avv., *privatim; privato.*
Privativo, agg., *privativus, a, um.*
Privato, p. p. di **Privare**, *privatus; exutus; orbatus, a, um* (abl. s. prep.). ¶ Agg., Contrario di Pubblico, *privatus, a, um.* ¶ In privato, *privatim,* avv.
Privatore, *spoliator; orbator, oris,* m.
Privatrice, *spoliatrix, icis,* f.
Privazione, *privatio; orbatio, onis,* f.
Privilegiare, a., *privilegium dare (alicui).*
Privilegiato, agg. e p. p., *immunis, ne; liber, era, erum* (abl. con *ab* o s. prep.).
Privilègio, *privilegium, ii,* n.; *immunitas, atis,* f.
Privo, agg., *orbus, a, um* (abl. s. prep.); *expers, ertis* (gen. o abl. s. prep.). Esser privo, *careo, es, ui, itum, ere* (abl. s. prep.).
Pro, giovamento, *commodum, i,* n. Far pro, *prosum, prodes, fui, desse,* n., col dat. Far mal pro, *male vertit, ebat, ertit,* imp., col dat. A che pro? *quid prodest?*
Probàbile, agg., *probabilis; verisimilis, e.*
Probabilità, *probabilitas, atis; verisimilitudo, dinis,* f.
Probabilmente, avv., *probabiliter; verisimiliter.*
Prôbità, *probitas; integritas, atis,* f.
Problèma, *problema, atis,* n.; *quæstio, onis,* f.
Probo, agg., dabbène, *probus; bonus, a, um.*
Probòscide (tromba dell'elefante), *proboscis, idis; promuscis, idis,* f.
Procacciàbile, agg., *parabilis, e.*
Procacciamento, *comparatio; adeptio, onis,* f.
Procacciante, agg., *industrius; navus, a, um.*
Procacciare, a., cercare, *quæro, is, sivi, itum, rere.* — il vitto, *necessaria sibi victui quæritare.* ¶ Procurare, *curo, as; quæro, is, etc.*
Procacciato, p.p., *comparatus; paratus, a, um.*
Procacciatore, *comparator, oris,* m.
Procàccio, provvisione, *comparatio, onis,* f. ¶ Procaccio o Procaccia (chi porta le lettere), *tabellarius, ii,* m.
Procàce, agg., sfacciato, *procax, acis; protervus, a, um.*
Procacemente, avv., *procaciter; proterve.*
Procàcia, } *procacitas; protervitas, atis; pro-*
Procacità, } *tervia, æ,* f.
Procedente, p., *oriens; originem ducens, ntis.*
Procèdere, n., andar avanti, *procedo, is, essi, essum, dere; progredior, eris, essus, edi,* d. — all'antica, *more antiquo agere.* — male, *improbe agere.* — bene, *bene agere.* ¶ Derivare, *orior, iris, ortus, oriri,* d.; *provenire; fluere,* n. (abl. con *a* o *ab*). ¶ Procedere criminalmente, *in aliquem inquirere.*
Procèdere, sost., } *progressus, us; processus,*
Procedimento, } *us,* m.
Procedùto, p. p., *profectus; ortus, a, um.*
Procella, *procella, æ; tempestas, atis,* f.
Procelloso, agg., *procellosus; nimbosus, a, um.*
Processare, a. e n., *in aliquem inquirere.*
Processato, p. p., *inquisitus, a, um.*
Processionalmente, avv., *suppliciter.*
Processione, *supplicatio, onis; supplicationes, um,* pl. f. Andare in processione, *suppliciter incedere; supplicationi interesse,* n. Intimar la processione, *supplicationem indicere.* Far la processione, *pompam ducere,* a.
Processo, procedimento, *processus, us; progressus, us,* m. ¶ Atti giudiziarii, *acta, orum,* pl. n.; *causæ cognitio, onis,* f. Far processo, *causam cognoscere* o *inquirere.*
Procinto: Essere o star in procinto, *præsto esse; in eo esse; in procinctu esse ut,* col sogg. Era sul procinto, sul punto di partire, *jam jam erat profecturus* o *jam in eo erat ut proficisceretur.*
Proclàma, *edictum, i,* n.; *pronuntiatio, onis,* f.
Proclamare, a., *promulgo, as; edicere,* coll'acc.
Proclive, agg., inclinato, *proclivis, e (ad rem).*
Proclività, tendenza, *proclivitas, atis,* f.
Proconsolato, *proconsulatus, us,* m.
Procònsole, vicecònsole, *proconsul, lis,* m.
Procrastinare, a. e n., ritardare, *procrastino, as; differo, fers, distuli, dilatum, ferre,* coll'acc., ed un altro acc. di tempo con *in.*
Procrastinazione, *procrastinatio, onis,* f.
Procreamento, V. **Procreazione**.
Procreare, a., *procreo, as; gignere; parere.*
Procreàto, p. p., *procreatus; generatus, a, um.*
Procreatore, *procreator; generator, oris,* m.
Procreatrice, *procreatrix; genitrix, icis; parens, entis,* f.
Procreazione, *procreatio; progeneratio, onis,* f.
Procùra, *mandatum, i; procuratorum munus, eris,* n.
Procurare, n., far in modo, *curo, as,* n.; *nitor, eris, nisus, niti,* d.; *operam dare, ut,* col sogg.; *conor, aris,* d.; *studeo, es, ui, ere,* n.

Digitized by Google

coll'inf. ¶ Provvedére, *paro, as; comparo, as; præbeo, es (rem alicui).* ¶ Procurarsi, *sibi comparare,* coll'acc.

Procurato, p. p., *quæsitus; paratus; comparatus, a, um.*

Procuratore, *procurator; curator; administrator, oris,* m. Esser procuratore, *alicuius rationes procurare,* a. ¶ Causìdico, *causidicus, i; patronus, i,* m.

Procuratrice, *procuratrix, icis,* f.

Procurazione, *procuratio; curatio, onis,* f.

Proda, sponda, *ripa, æ,* f.; *litus, oris,* n. Andar a proda, V. **Approdare.** ¶ Proda del letto, *sponda, æ,* f.

Prode, agg., valoroso, *strenuus, a, um; fortis, e.*

Prodemente, avv., *fortiter; strenue.*

Prodezza, valentìa, *virtus, utis; fortitudo, inis; strenuitas, atis,* f.

Prodigalità, *prodigentia, æ,* f.

Prodigalizzare, Vedi **Profóndere, Scialacquare.**

Prodigalmente, avv., *profuse; prodige.*

Prodigio, *prodigium, ii; portentum, i; miraculum, i,* n.

Prodigiosamente, avv., *mirabiliter; mire; mirum in modum.*

Prodigioso, agg., *prodigiosus; mirus, a, um.*

Pròdigo, agg., *prodigus; profusus, a, um,* col gen.

Proditoriamente, avv., a tradimento, *perfide; perfidiose.*

Prodotto, p. p., *productus; editus; generatus, a, um.*

Prodotto, sost., produzione, *fructus, us,* m.

Produrre, a., generare, *produco, is, xi, ctum, cere; gigno, is, genui, genitum, ere; parere; edere; ferre,* coll'acc. — frutti, *fructum ferre* o *dare; fructus creare,* a. ¶ Trar fuori, *profero, fers, tuli, latum, ferre; in medium afferre,* a. ¶ Prolungare, *produco, is, etc.,* acc.

Produttivo, agg. *fructuosus; quæstuosus, a, um; ferax, acis.*

Produttore, *generator; procreator; creator; effector, oris,* m.

Produttrice, *procreatrix; generatrix, icis,* f.

Produzione, *generatio; progeneratio; effectio, onis,* f.

Proèmio, prefazione, *proœmium; exordium; proloquium, ii* n.; *præfatio, onis,* f.

Profanamente, avv., *profane; irreligiose.*

Profanare, a., *profano; violo, as; polluere,* acc.

Profanato, p. p., *profanatus; violatus; pollutus, a, um.*

Profanatore, *violator, oris,* m.

Profanazione, *profanatio; violatio, onis,* f.

Profanità, *profanitas; impietas, atis,* f.

Profano, agg., *profanus, a, um.* ¶ Fig., Empio, *impius; scelestus, a, um.*

Proferire, e i derivati, V. **Profferire.**

Proferta, offerta, V. **Profferta.**

Professare, a., *profiteor, eris, essus, fiteri,* d.; *declaro, as; colo, is,* a., coll'acc. — una religione, *religionem profiteri.* — un'arte, *artem profiteri* o *exercere.*

Professato, p. p., *cultus; exercitus, a, um.*

Professione, *institutum, i,* n.; *professio, onis,* f. ¶ Mestiere, *ars,* g. *artis,* f. Di professione, *ex professo,* avv. ¶ Voto dei religiosi, *solemnis votorum nuncupatio, onis,* f. Far professione, *solemnia religionis vota emittere.*

Professo, agg. (di religioso), *professus, a, um.* ¶ Suora, mònaca professa, *sanctimonialis velata, æ,* f.

Professore, *doctor; professor; antecessor, oris; magister, stri,* m. — d'eloquenza, *dicendi doctor, oris,* m.

Profeta, *propheta, æ; vates, is; fatidicus, i; vaticinator, oris,* m.

Profetante, p., *vaticinans, antis.*

Profetare, a., *vaticinor, aris, atus, ari,* d.; *prænuntio, as; prædico, is, xi, ctum, ere,* a.

Profetato, p. p., *prænuntiatus; prædictus, a, um.*

Profetessa, *fatidica, æ; vates, is; prophetis, idis,* f.

Profeticamente, avv., *divinitus.*

Profètico, agg., *fatidicus; propheticus, a, um.*

Profetizzare, V. **Profetare.**

Profetizzato, V. **Profetato.**

Profezia, *vaticinium, ii,* n.; *vaticinatio, onis; prophetia, æ,* f.

Profferire, a., pronunziare, *profero, ers, tuli, latum, ferre; pronuntio, as; enuncio, as,* coll'acc. ¶ Offerire, *offero, offers, obtuli, oblatum, offerre; promittere,* a.; *polliceri,* d. *(rem alicui).* ¶ Profferirsi, esibirsi, *se offerre.*

Profferito, p.p., *prolatus; pronunciatus, a, um.* ¶ *Oblatus; promissus, a, um.*

Profferta, *oblatio; pollicitatio, onis,* f.

Profferto, V. **Profferito.**

Proficiente, p. (che profitta), *proficiens, entis.*

Proficuo, agg., profittevole, *utilis, e; lucrosus; quæstuosus; fructuosus, a, um,* col dat.

Profilare, a., ritrarre in profilo, *obliquam imaginem facere; unam vultus partem exprimere.*

Profilato, p. p., *latere altero expressus, a, um.* Naso profilato, *nasus affabre factus, i,* m.

Profilo, *obliqua imago, inis,* f. ¶ Ritrarre in profilo, V. **Profilare.**

Profittare, n., far progresso, *proficio, is, eci, ectum, ere,* n.; *progredior, eris, essus, edi,* d.; *profectum facere (in re aliqua).* ¶ Acquistare, *percipio, is, epi, eptum, ere; acquirere,* coll'acc. ¶ Impers., Esser utile, V. **Giovare.** ¶ Profittarsi, giovarsi, *utor, eris, usus, uti,* d. (abl. s. prep.).

Profittèvole, V. **Proficuo.**

Profittevolmente, avv., *utiliter; quæstuose.*

Profitto, *profectus, us; fructus, us,* m. Cavar profitto da una cosa, *in re quæstum facere,* a. Far profitto negli studi, *in studiis progressum facere,* a.

Profiùvio, trabocco, *effluvium, ii,* n.; *effusio, onis,* f. ¶ Abbondanza, *copia, æ; congeries, iei,* f. — di parole, *verborum flumen, inis,* n

Profondamente, avv., *alte; profunde.*

Profondare, n., *in profundum ruo* o *corruo, is, ui, ere.* ¶ Profondarsi, *se mergere* o *immergere.* — nell'acqua, *aqua mergi,* p. — negli studi, *se literis involvere* o *abdere.* — nella dissolutezza, *se voluptatibus immergere.* ¶ Att., Affondare, *mergo; submergo, is, ersi, ersum, ere,* coll'acc.

Digitized by Google

Profondato, p. p., *mersus; immersus, a, um.* ¶ Atterrato, *effractus; perruptus, a, um.*
Profondazione, Profondamento, *depressio, onis; ruina, æ,* f. ¶ Cavamento, *fossio, onis; fossura, æ,* f.
Profòndere, a., prodigare, *prodigo, is, egi, ere; profundo, is, udi, usum, ere; dissipo, as,* c. acc.
Profondità, } *altitudo, inis; profunditas,*
Profondo, sost., } *atis,* f.; *profundum, i,* n.
Profondo, agg., *profundus; altus, a, um.* Sonno profondo, *altissimus* o *arctior somnus,* m.
Pròfugo, agg., èsule, *profugus, a, um.*
Profumare, a., *suffio, is, ivi* o *ii, itum, ire; suffumigo, as,* coll'acc.; *odores incendere.*
Profumato, p. p., *suffitus; suffumigatus, a, um;* (e parlandosi di profumi liquidi) *unguentatus; unguentis delibutus, a, um.*
Profumatore, V. **Profumiere.**
Profumazione, V. **Profumo.**
Profumiere, *myropola, æ; unguentarius, ii; pigmentarius, ii,* m.
Profumo, *suffimen, inis; suffimentum, i,* n.; *suffitio, onis,* f.; *odores, um,* pl. m.
Profusamente, avv., *profuse; affluenter; abunde; affatim.*
Profusione, prodigalità, *prodigentia, æ; nimia largitas, atis,* f. A profusione, V. **Profusamente.**
Profùso, agg., *profusus; prodigus, a, um.*
Progenerare, Progenerato, V. **Procreare**, ecc.
Progènie, schiatta, *progenies, iei; stirps,* gen. *stirpis,* f.; *genus, eris,* n.
Progenitòre, antenato, *progenitor, oris,* m.
Progenitrice, *mater, tris; parens, entis,* f.
Progettare, a., *designo, as; molior, iris, itus, iri,* d., coll'acc.
Progettato, p. p., *designatus, a, um.*
Progetto, disegno, cosa prestabilita, *propositio, onis,* f.; *consilium, ii,* n.
Prognato, agg., discendente, *prognatus, a, um.*
Prognòstico, V. **Pronòstico.**
Programma, *programma, atis,* n.
Progredire, n., andar avanti, *progredior, eris, essus, gredi,* d.; *procedo, is, essi, essum, ere,* n. *(in re aliqua).*
Progressione, V. **Progresso.**
Progressivamente, avv., *progrediendo.*
Progressivo, agg., *progrediens; procedens, entis.*
Progresso, avanzamento, *progressus, us,* m.; *progressio, onis,* f. Far progresso, *progressum facere in aliqua re.* Non far alcun progresso, *nihil progredi,* d.
Proibire, a., *prohibeo, es, ui, itum, ere; veto, as, ui, itum, are; interdico, is, xi, ctum, ere.* Questi verbi si costruiscono coll'acc. di cosa e dat. di pers.; o coll'acc. di pers. e abl. di cosa; o anche col dat. di pers. e abl. di cosa, come nei seguenti es.: Proibire una cosa ad alcuno, *rem* e meglio *re alicui interdicere.*—ai soldati di saccheggiare, *prohibere militem a præda.* Ti proibisco di venire in casa mia, *interdico tibi domo mea* o *te prohibeo domo mea.* ¶ Che o di dopo questi verbi si volta per **ne** col soggiuntivo, ovvero si usa il 2° verbo all'infin. Ti proibisco di far questo, *veto tibi ne id facias* o *prohibeo te hoc facere.* ¶ Se in italiano il soggetto del 2° verbo è indefinito, l'infinito italiano si fa passivo in latino. Cesare proibì di ciò fare, *id Cæsar fieri vetuit.* ¶ Essere proibito, impers., si fa personale in latino. A te è proibito di giuocare, *tu vetaris ludere.* Mi fu proibito di partire, *vetitus sum discedere.*
Proibitivo, agg., *prohibitorius, a, um.*
Proibìto, p. p., *prohibitus; vetitus, a, um.*
Proibitore, -trice (volg. col part.), *prohibens, entis,* m. e f.
Proibizione, *prohibitio; interdictio, onis,* f.
Proièttile (qualunque arma che si lanci da lungi), *missilia, ium,* pl. n. ¶ Bomba, *pila incendiaria.*
Proiezione, *projectio, onis,* f.
Prole, figliuolanza, *proles, is; soboles, is,* f.
Prolegòmeno, introduz., *prolegomena, orum,* pl. n.; *præfatio, onis,* f.
Proletàrio (uomo volgare), *proletarius, ii,* m.
Prolissamente, avv., *prolixe; effuse; diffuse.*
Prolissità, lunghezza, *perpetuitas; prolixitas, atis,* f.
Prolisso, agg., lungo, *prolixus; longus, a, um.*
Pròlogo, prefazione, *prologus, i,* m.
Prolungamento, *prolatio; porrectio, onis,* f. ¶ Dilazione, *procrastinatio, onis; mora, æ,* f.
Prolungare, a., *protendo, is; extendo, is, di, nsum, ere; produco, is, xi, ctum,* coll'acc. ¶ Differire, *procrastino, as,* a. e n.
Prolungato, p. p., *productus; prorogatus, a, um.*
Prolungazione, *prolatio, onis; procrastinatio, onis,* f.
Prolusione, introduzione, *prolusio, onis,* f.
Promessa, *promissio, onis,* f.; *promissum, i,* n.; *fides, ei,* f. Attèndere, mantenere, osservare la promessa, *promissis sto, stas, steti, atum, are; promissa servo, as; fidem præsto, as, stiti, statum, stare.*
Promesso, p. p., *promissus; pollicitus, a, um.* ¶ Fidanzato, *desponsus; sponsus, a, um.*
Promèttere, a., *promitto, is, si, ssum, ere; polliceor, eris, itus, eri,* d.; *spondeo, es, spopondi, sponsum, ere* (coll'acc. e dat. o il futuro inf. del verbo seguente).
Promettitore, *promissor, oris,* m. ¶ Mallevadore, *sponsor, oris,* m.
Promettitrice, *pollicitatrix, icis; pollicens, entis,* f.
Prominente, agg., *prominens; extans, ntis.*
Prominenza, *eminentia; prominentia, æ,* f.
Promiscuamente, avv., *promiscue; permixte.*
Promiscuo, agg., mescolato, *promiscuus; permixtus, a, um.*
Promissione, V. **Promessa.**
Promontòrio, *promontorium, ii,* n.
Promosso, p. p., *promotus; provectus; evectus, a, um.*
Promotòre, *promotor; auctor, oris,* m.
Promotrice, *patrona, æ; fautrix, icis,* f.
Promòvere, a., *promoveo, es, ovi, otum, ere (aliquem ad aliquid).*
Promozione, *promotio; nominatio, onis,* f.
Promulgare, a., *promulgo; publico, as,* coll'acc.
Promulgàto, p. p., *promulgatus, publicatus, a, um.*
Promulgatore, *præco, onis; promulgator, oris,* m.

Digitized by Google

Promulgatrice, *nuntia, æ,* f.
Promulgazione, *promulgatio, onis,* f.
Pronipote (figlio del nipote), *pronepos, otis,* m.
Pronipote (figliuola del nipote), *proneptis, is,* f.
Prono, proclive, inclinato, V. **Propenso**.
Pronome (T. gramm.), *pronomen, inis,* n.
Pronosticamento, *vaticinium, ii,* n.; *divinatio; prædictio, onis,* f.
Pronosticare, a., *vaticinor, aris, atus, ari,* d.; *prædico, is, xi, ctum, ere (rem alteri).*
Pronosticato, p. p., *prædictus, a, um.*
Pronosticatore, *vates, is; vaticinator, oris,* m.
Pronosticatrice, *vates, is; fatidica, æ,* f.
Pronosticazione, V. **Pronosticamento**.
Pronòstico, previsione, predizione, *prognosticum, i,* n.; *præsensio, onis,* f.
Prontamente, avv., *prompte; expedite.*
Prontezza, } *alacritas; celeritas; vivacitas,*
Prontitùdine, } *atis,* f.
Pronto, agg., *promptus; paratus; expeditus, a, um (ad aliquid).* Aver in pronto, *in promptu habere,* coll'acc. Pronto d'ingegno, *promptus ingenio.* Non pronto, *imparatus, a, um,* agg.
Prònuba, sost. e agg. (colei che presiedeva alle nozze), *pronuba, æ,* f.
Prònubo, sost. e agg. (chi presiedeva alle nozze), *pronubus, a, um; auspex, icis.*
Pronùnzia, } *pronuntiatio; literarum*
Pronunziamento, } *appellatio, onis,* f.
Pronunziare, a., *profero, fers,* perf. *protuli, latum, ferre; pronuntio, as,* coll'acc. ¶ Dichiarare, *enuncio, as; declaro, as; decernere.*
Pronunziato, p. p., *pronuntiatus; declaratus; dictus; latus, a, um.*
Pronunziato, sost., assiòma, *pronuntiatum; dictum; profatum, i,* n
Pronunziatore, *pronuntiator, oris,* m.
Pronunziazione, V. **Pronunzia**.
Propagamento, *propagatio, onis,* f.
Propagare, a., *propago, as; procreo, as,* coll'acc. ¶ Allargare, *dilato, as; amplifico, as,* a.
Propagato, p. p., dilatato, *propagatus; diffusus; fusus, a, um.*
Propagatore, *prædicator, oris; præco, onis,* m.
Propagazione, *propagatio; progeneratio, onis,* f.
Propagginamento, *propagatio, onis,* f.
Propagginare, a. (propagare piante coricandone i rami), *propago; novello, as,* coll'acc.
Propagginato, p. p., *propagatus, a, um.*
Propàggine, ramo, derivazione, *propago, inis,* f. ¶ Fig., V. **Stirpe**.
Propalare, a., divulgare, *divulgo; evulgo, as.*
Propalàto, p. p., divulgato, *divulgatus; vulgatus; proditus, a, um.*
Propalatore, *præco, onis; vulgator, oris,* m.
Propalazione, *proditio; editio; promulgatio, onis,* f.
Propèndere, n., inclinare, *propendeo, es, endi, ensum, ere; inclino, as (in aliquid).*
Propensione, inclinazione, *propensio, onis; proclivitas; pronitas, atis,* f.
Propenso, agg., inclinato, *propensus; pronus; inclinatus, a, um (ad aliquid).*
Propina, paga, *sportula, æ,* f.
Propinare, a., far brindisi, *propino, as.* ¶ Mèscere, versare, *propinare; infundere,* coll'acc.

Propinquamente, avv., *prope; propinque.*
Propinquo, agg., *propinquus; vicinus, a, um.*
Propiziare, a., render propizio, *propitio, as; placo, as; propitium reddere,* coll'acc.
Propiziato, p. p., *propitiatus; placatus, a, um.*
Propiziatore, *propitians, antis,* m.
Propiziatòrio, agg., *piacularis; placabilis, e.*
Propiziatòrio, sost., *propitiatorium, ii,* n
Propiziazione, *propitiatio; expiatio, onis,* f. Sacrifizi di propiziazione, *piacularia, ium,* pl. n.; *hostiæ piaculares,* pl. f.
Propizio, agg., *propitius, a, um; favens; præsens, entis; placatus, a, um,* col dat. Rendersi Iddio propizio, *Deum sibi propitiare,* a.
Proponimento, *propositum, i,* n.; *voluntas, atis,* f.; *animus, i,* m.; *consilium, ii,* n. Ho fatto fermo proponimento di, ecc., *mihi certum est,* coll'inf. del verbo seguente.
Proporre, a., porre avanti, *propono, is, osui, situm, ere; refero, ers,* perf. *retuli, latum, ferre.* — al consiglio, *ad senatum deferre.* — una legge, *legem ferre.* ¶ Stabilire, *statuere; constituere; decernere,* a.
Proporzionàbile, V. **Proporzionèvole**.
Proporzionàle, agg., *proportionalis, e.* ¶ Conveniente, *congruus, a, um; congruens, entis,* col dat.
Proporzionalità, *analogia, æ; proportio, onis,* f.
Proporzionalmente, avv., *ex proportione; servata proportione.*
Proporzionare, a., *æquo, as,* col dat. ¶ Paragonare, *comparo; peræquo, as; confero, ers, tuli, collatum, ferre* (acc. e dat.).
Proporzionatamente, Vedi **Proporzionalmente**.
Proporzionato, p. p., *bene constitutus, a, um; decens, entis.* ¶ Conveniente, *congruens, entis; congruus, a, um,* col dat. ¶ Atto, *aptus; idoneus, a, um* (dat. o acc. con *ad*).
Proporzione, *proportio, onis; convenientia; analogia; symmetria, æ,* f.
Proporzionèvole, agg., *comparabilis; æquiparabilis, e.* ¶ Conveniente, *consonus, a, um; conveniens, entis,* col dat.
Proporzionevolmente, Vedi **Proporzionalmente**.
Propòsito, risoluzione, *propositum, i; consilium, ii,* n.; *voluntas, atis; deliberatio, onis,* f. Durare, stare nel suo proposito, *sententiam suam persequi; urgere propositum.* ¶ Soggetto, materia, *res, rei; materia, æ,* f.; *propositum, i,* n. Tornar al proposito, *ad inceptum redire.* Uscir di proposito, *proposito aberrare* o *deflectere.* A proposito, *ad rem,* e come agg. *aptus, a, um.* Esser a proposito, *conducit; juvat; expedit,* impers. Ad ogni proposito, *qualibet occasione data; passim.* Venire a proposito, *quadrat; juvat,* impers. Di proposito, intentamente, *intente; diligenter.* Fuor di proposito, *absurde; abs re.* Un po' fuor di proposito, *subabsurde.* Male a proposito, *perperam; præpostere.* A che proposito questo? *quorsum istud?*
Propositura (dign. eccl.), *præpositura, æ,* f.
Proposizione, } *propositio, onis,* f.; *pronun-*
Proposta, } *tiatum, i; argumentum, i,* n. ¶ Condizione, offerta, *conditio, onis,* f.

Digitized by Google

Proposto, p. p., *propositus; expositus, a, um.* ¶ Messo innanzi, *præpositus, a, um.*
Proposto, sost., preposto, *præpositus, i,* m.
Propriamente, avv., *proprie; vere; ex amussim.*
Proprietà, domìnio, *dominium, ii,* n.; *possessio, onis,* f. ¶ Qualità, *proprietas, atis; dos, dotis; vis, vis; natura, æ,* f.
Proprietàrio, *dominus, i; possessor, oris,* m.
Pròprio, agg., *proprius, a, um; peculiaris, e.* ¶ Mio, tuo, suo, *proprius; meus, tuus, suus, etc.* Amor proprio, *sui ipsius amor, oris,* m. Di sua propria volontà, *sua* o *suapte sponte.* Io l'ho veduto co' miei proprii occhi, *his egomet oculis vidi.*
Pròprio, sost., *proprium, ii; dominium, ii,* n. Aver nulla del proprio, *nihil possidere,* a.
Pròprio, avv., V. **Propriamente.**
Propugnàcolo (opera che serve di difesa), *propugnaculum; vallum, i; agger, eris,* n.
Propugnare, a., difendere, *propugno, as; defendo, is, di, ensum, ere,* coll'acc.
Propugnato, p. p., *defensus; tectus, a, um.*
Propugnatore, difensore, *defensor; propugnator, oris; vindex, icis,* m.
Propugnatrice, *propugnatrix; vindex, icis,* f.
Propugnazione, *propugnatio; defensio, onis,* f.; *propugnaculum, i,* n.
Propulsare, a., respingere, *propulso, as; rejicere,* coll'acc.
Propulsatore, *propulsator, oris,* m.
Prora (parte anteriore della nave), *prora, æ,* f. Voltare la prora a terra, *terris advertere proram.*
Pròroga, dilazione, *prorogatio; prolatio, onis,* f.
Prorogare, a., allungar il tempo, *prorogo, as; protraho, is, xi, ctum,* coll'acc.
Prorogato, p. p., *prorogatus; prolatus, a, um.*
Prorómpere, n., uscir con impeto, *prorumpo; irrumpo, is, upi, ruptum, ere* (acc. con *in*). — in minaccie, *ad minas prorumpere,* n. — in fiere parole contro alcuno, *aliquem verbis vehementioribus prosequi,* d.
Prorotto, p. p., *proruptus; eruptus, a, um.*
Prosa, *prosa, æ; soluta oratio, onis,* f.
Prosàico, agg. (di prosa), *prosaicus, a, um.* Discorso prosaico, *soluta oratio, onis,* f. Versi prosaici, *pedestris musa, æ,* f.
Prosàpia, stirpe, *prosapia, æ; progenies, iei,* f.; *genus, eris,* n. Di antica prosapia, *nobili generi natus, a, um.*
Prosare, n., scrivere in prosa, *soluta oratione utor, eris, usus, uti,* d.
Prosàstico, V. **Prosàico.**
Prosatore, *solutus scriptor, oris,* m.
Proscènio (del teatro), *proscenium, ii,* n.
Prosciògliere, a., liberare, *solvo, is, lvi, solutum, vere; libero, as* (acc. di pers. e abl. di cosa s. prep.). ¶ Assolvere in senso relig., *confessis* (sott. *hominibus*) *peccata remittere,* a.
Proscioglimento, liberazione, *solutio; liberatio; redemptio, onis,* f. ¶ Assoluzione, *absolutio, onis; gratia, æ,* f.
Prosciolto, p. p., liberato, *solutus; liberatus; absolutus, a, um,* abl. s. prep.
Prosciorre, V. **Prosciògliere.**
Prosciugare, a., asciugare, *assicco; exsicco, as.*
Prosciugato, p. p., *assiccatus; exsiccatus, a, um.*
Prosciutto, *perna, æ,* f.; *petaso, onis,* m.
Proscritto, p. p. (condannato all'esilio), *proscriptus; ejectus; profugus, a, um.*
Proscrivere, a. (condannare all'esilio), *proscribo, is, psi, tum, ere; in exilium pellere,* coll'acc.
Proscrizione, bando, esilio, *proscriptio, onis,* f.
Proseguimento, *continuatio; progressio, onis,* f.; *progressus, us,* m.
Proseguire, a., continuare una cosa cominciata, *prosequor, eris, quutus, qui,* d., coll'acc.; *pergo, is, errexi, errectum, gere,* a. o n. — il cammino, *iter pergo, is,* o *continuo, as,* a. — l'impresa, *incepta prosequi,* d.
Prosèlito (seguace novello di una religione), *sectator, oris; proselyta, æ; proselytus, i,* m.
Prosodia, accento, *prosodia, æ,* f.
Prosopopèa (fig. rettor.), *prosopopœia, æ,* f. ¶ Arroganza, *arrogantia; superbia, æ,* f.
Prosperamente, avv., *prospere; secunde; feliciter.* Le cose vanno prosperamente, *res prospere procedunt* o *eveniunt* o *cadunt.*
Prosperare, a., *prospero; fortuno; secundo, as,* coll'acc. ¶ Neutro, Avanzarsi in felicità, *felicitate* o *secunda fortuna uti,* d. Tutto gli pròspera, *omnia prospere illi eveniunt.*
Prosperato, p. p., *fortunatus; fortuna auctus, a, um.*
Prosperèvole, agg., felice, *prosper; faustus; secundus, a, um.* ¶ Sano, *valens, entis; robustus, a, um.*
Prosperevolmente, V. **Prosperamente.**
Prosperità, *prosperitas; felicitas, atis,* f.; *secundæ res, rerum,* pl. f. ¶ Robustezza, *valetudo, inis,* f.; *robur, oris,* n.
Pròspero, agg., felice, *fortunatus; beatus, a, um; felix, icis.* ¶ Favorevole, *prosper, era, erum; secundus; benignus, a, um.*
Prosperosamente, V. **Prosperamente.**
Prosperoso, felice, V. **Pròspero.** ¶ Robusto, *valens, entis; robustus; validus, a, um,* agg.
Prospettiva (T. geom.), *prospectiva, æ,* f. ¶ Apparenza, *species, iei,* f.
Prospetto, *prospectus, us,* m. ¶ Disegno, pensiero, *mens, entis,* f.; *consilium, ii,* n.
Prossimamente, avv., vicinamente, *proxime; prope.* ¶ Poco innanzi, poco prima, *nuper; modo.* ¶ Incirca, *fere; quasi; circiter.*
Prossimàno, V. **Pròssimo.**
Prossimità, *proximitas; propinquitas, atis; vicinia, æ,* f. ¶ Parentela, *propinquitas; affinitas, atis,* f.
Pròssimo, agg., vicino, *proximus; vicinus; propinquus, a, um* (col gen. o dat.). ¶ Parente, *conjunctus, a, um; affinis, e* (col dat.).
Prostèndersi, n. p., *se prosternere; se abjicere; provolvi (ad pedes, ad genua,* o *pedibus, genibus alicujus)*
Prosternare, a., atterrare, *prosterno, is, stravi, stratum, ernere; diruo, is, ui, utum, ere; eruere; evertere,* coll'acc. ¶ Prosternarsi, V. **Prostrarsi, Sbigottirsi.**
Prosternato, p. p., abbattuto, *abjectus; dejectus, a, um.* ¶ Prostrato, V.
Prosternazione, costernazione, *animi demissio; dejectio, onis,* f. ¶ Prostrazione, V.
Prostèrnere, V. **Prosternare.**

Digitized by Google

Prosteso, p. p., *stratus, a, um; jacens, entis.*
Prostituire, a., *prostituo, is, ui, utum, uere,* coll'acc. ¶ Abbassare, *abjicio, is, eci, ectum, ere,* a.
Prostrare, a., *sterno; prosterno, is.* ¶ Prostrarsi, gettarsi a terra, *ad pedes alicujus procumbere* o *se abjicere.*
Prostrato, p. p., *prostratus, a, um.* ¶ Avvilito, *abjectus, a, um.*
Prostrazione, *adoratio; adulatio, onis,* f. — di forze, *debilitatio, onis; debilitas, atis,* f.
Prosuntuoso, e i deriv., V. **Presuntuoso**, ecc.
Protagonista (primo attore, personaggio principale), *primarius actor, oris,* m.
Protèggere, a., *protego, is, exi, ectum, ere; tueor, eris, uitus, eri,* d., coll'acc.; *patrocinor, aris,* d.; *studere; favere,* n., col dat.
Proteggitore, -trice, V. **Protettore, -trice.**
Protervamente, avv., *proterve; procaciter.*
Protèrvia, arroganza, *protervitas; procacitas, atis; arrogantia; impudentia, æ,* f.
Protervo, agg., arrogante, *protervus, a, um; arrogans, antis; pervicax, acis.*
Protesta (in senso afferm.), *professio, onis,* f. ¶ Doglianza, *querela, æ; reclamatio, onis,* f.
Protestare, a. e n., *protestor, aris; profiteor, eris, fessus, eri,* d. ¶ Contestare, *rei se opponere; rem impugnare,* a.
Protestazione, V. **Protesta.**
Protetto, p. p., *protectus; tectus; susceptus, a, um.*
Protettore, *defensor; propugnator, oris; vindex, icis,* m. ¶ Patrono, *patronus, i,* m.
Protettrice, *patrona, æ; adjutrix; sospitatrix, icis,* f.
Protezione, *defensio, onis,* f.; *præsidium, ii,* n. Esser sotto la protezione di alcuno, *esse in fide et clientela alicujus.* Mettersi sotto la protezione di uno, *in clientelam alicujus se conferre.*
Proto (propr. il primo fra più tipografi), *artifex primus* o *princeps, ipis; protos, i,* m.
Protomàrtire, *protomartyr, yris,* m.
Protomèdico, *archiater* o *archiatros, tri,* m.
Protonotariato, *protonotarii munus, eris,* n.
Protonotàrio, *protonotarius, ii,* m.
Protoplasto (il primo uomo), *protoplastus, i,* m.
Protòtipo, originale, *archetipum, i,* m.
Protrarre, a., *protraho, is, xi, ctum, ere.*
Protratto, p. p., *productus; prolatus, a, um.*
Protrazione, *dilatio; prolatio, onis,* f.
Prova, esperienza, *experimentum; periculum, i,* n. A prova, per esperienza, *experimento; experiendo.* Far prova, *periculum facere (de re).* ¶ Ragione confermativa, *probatio, onis,* f.; *argumentum, i,* n. A prova del che, *ad quod confirmandum.* ¶ Prodezza, *præclarum facinus, oris,* n.
Provare, a., far prova, *experior, iris, ertus, iri; periclitor, aris,* d., coll'acc. ¶ Addur prove, *probo; confirmo, as,* coll'acc. ¶ Soffrire, *ferre; perferre,* a., *pati,* d., coll'acc.
Provato, p. p., *probatus; tentatus; expertus, a, um.*
Provazione, *probatio, onis,* f., *periculum, i,* n.
Provedére, ecc., V. **Provvedère**, ecc.
Provenienza, *origo, inis; derivatio, onis,* f.
Provenire, n., *provenio, is, veni, ventum, iremano, as,* n., *nascor, eris; orior, iris,* d. (abl. con *ex*).
Provento, rèndita, *proventus; reditus, us,* m.
Provenuto, p. p., *ortus; natus; profectus, a, um.*
Proverbiàle, agg. (di proverbio, e fig. notissimo), *proverbialis, e.*
Proverbialmente, avv., *proverbio; proverbialiter.*
Proverbiare, a., sgridare, *objurgo, as,* coll'acc. ¶ Canzonare, *irrideo, es, isi, isum, ere,* a.
Proverbiatore, *irrisor; derisor, oris,* m.
Provèrbio, *proverbium, ii,* n. Come dice il proverbio, *ut in proverbio est.* È passato in proverbio, *cessit in proverbium.*
Proverbiosamente, avv., *irate; contumeliose.*
Provetto, agg. (avanzato), *progressus; provectus, a, um.* ¶ Avanzato in età, *ætate provectus, a, um; natu grandis, is.*
Provincia, *provincia, æ; diœcesis, seos,* f.
Provinciàle, agg. (della provincia), *provincialis, e.*
Provinciale, sost., frate capo della provincia, *provinciæ præpositus, i,* m.
Provocamento, V. **Provocazione.**
Provocare, a., incitare, *lacesso, is, ivi, itum, ere (aliquem re); provoco, as (aliquem ad rem).* — a battaglia, *prælio lacessere,* o *ad pugnam provocare,* coll'acc.
Provocativo, agg., *provocatorius, a, um.*
Provocato, p. p., *provocatus; incitatus, a, um.*
Provocatore, *instinctor; instigator, oris,* m.
Provocazione, *instigatio; incitatio; provocatio, onis,* f.
Provvedére, n., aver l'occhio a una cosa, *prospicio, is, exi, ectum, cere; provideo, es, etc.; consulo, is, ui, ultum, ere,* col dat. ¶ Att., Somministrare, *præbeo, es, ui, itum, ere; suppedito, as (rem alicui).* ¶ Procacciare, *comparo, as,* a.
Provvedimento, *paratio; comparatio; provisio, onis,* f. ¶ Cautela, *cura, æ; cautio, onis,* f.; *consilium, ii,* n. ¶ Riparo, *remedium, ii,* n.
Provveditore, *provisor; curator, oris,* m.
Provvedutamente, avv., *caute; prudenter; provide.*
Provvedùto, p. p., *instructus; ornatus, a, um,* abl. s. prep. ¶ Agg., Cauto, *cautus; providus, a, um; prudens, entis.*
Provvidenza, *providentia, æ,* f.; *consilium, ii,* n.
Pròvvido, agg. *providens, entis; providus, a, um.*
Provvisionare, dare provvisione o stipendio, *stipendio* o *cibariis instruere,* coll'acc.
Provvisionato, sost. e p. p., *stipendiarius, ii,* m.; *stipendio* o *cibariis instructus, a, um.*
Provvisione, *stipendium, ii,* n.; *cibaria, orum,* pl. n. — di un giorno, di un anno, *cibaria diurna, annua,* pl. n.
Provvisto, p. p., provveduto, *instructus, a, um,* abl. s. prep. ¶ Preparato, *paratus, a, um.*
Prudente, agg., savio, *prudens, entis; sagax, acis; consideratus, a, um.*
Prudentemente, avv., *prudenter; considerate; sapienter; consulte; consulto.*
Prudenza, *prudentia, æ,* f.; *consilium, ii,* n.; *mens,* gen. *mentis,* f.

Digitized by Google

Prudenziale. agg., *prudens, entis.*
Prùdere, V. Prurire.
Prudóre, V. Prurito.
Prugna, susina (frutto); *prunum, i*, n.
Prugno, susino (albero), *prunus, i, f.*
Prunàio, *senticetum; vepretum; dumetum, i*, n.
Pruno, spina, *vepres, is; dumus, i; sentis, is*, m.
Prunoso, agg. (pien di pruni), *senticosus, a, um.*
Prurigine, prurìto, *prurigo, inis*, f.
Pruriginoso. agg., *pruriginem afferens, entis.*
Prurire, n., pizzicare, *prurio, is, ivi, itum, ire; mordere.*
Prurìto, *pruritus, us*, m.; *prurigo, inis*, f. ¶ Voglia, *cupiditas, atis; libido, inis*, f.
Pubblicamente, avv., *publice; palam; aperte.*
Pubblicàno, gabelliere, *publicanus, i*, m.
Pubblicare, a., *prædico, as; evulgo, as; promulgo, as*, coll'acc.
Pubblicato, p. p., *evulgatus; prædicatus; promulgatus, a, um.*
Pubblicatore, *prædicator; vulgator, oris; præco, onis*, m.
Pubblicazione, *promulgatio, onis*, f.; *renuntiatio, onis*, f.
Pubblicità, *prædicatio, onis*, f.
Pùbblico, agg., *publicus; vulgatus; notus, a, um.* ¶ Sost., Comunità, *publicum, i; commune, unis*, n. A spese del pubblico, *publice; sumtibus publicis.*
Pubertà, adolescenza, *pubertas, atis*, f. È giunto alla pubertà, *puber factus est.*
Puccio, **Puccino** (nome vezzeggiativo che si dà ai bambini), *pusio, onis; pusus; pupus; pusillus, i*, m.
Pudicamente, avv., *pudice; caste; verecunde.*
Pudicizia, *pudicitia, æ; castitas, atis*, f.
Pudico, agg., *pudicus; castus, a, um.*
Pudóre, *pudor, oris*, m.; *verecundia, æ*, f.
Puerile, agg., fanciullesco, *puerilis, le.*
Puerilità, *puerilitas, atis*, f.; *ineptiæ, arum*, f.
Puerilmente, avv., da fanciullo, *puerilitèr.*
Puerizia, *puerìtia, æ*, f.; *puerilitas, atis*, f.
Pugilàto (lotta alle pugna), *pugilatus, us*, m.
Pugilatore, *pugil, lis; pugilator, oris*, m.
Pugna, combattimento, *pugna, æ*, f. — navale, *naumachia, æ*, f.
Pugnàce, agg., *pugnax, acis.*
Pugnacemente, avv., *pugnaciter, hostiliter.*
Pugnalata, *pugionis ictus, us*, m.
Pugnàle, *pugio, onis; gladius, ii*, m.; *sica, æ*, f.
Pugnaletto, *pugiunculus, i*, m.; *sicula, æ*, f.
Pugnare, n., combattere, *pugno, as; certo, as; dimico, as*, abl. colla prep. *cum.*
Pugnatore, *pugnator; præliator, oris*, m.
Pugnatrice, *pugnatrix; bellatrix, icis*, f.
Pùgnere, V. Pùngere.
Pugno, *pugnus, i*, m. Fare a pugni, *pugnis cum aliquo certare*, n. Dar pugni, *pugnos alicui impingere.*
Pula (guscio di biade), *acus, aceris*, n.; *gluma; apluda, æ*, f.
Pulce (insetto), *pulex, licis*, m. ¶ Fig., Metter una pulce nell'orecchio, dar da pensare, *curam* o *scrupulum alicui injicere.*
Pulcella, **Pulzella**, fanciulla, *puella, æ; virgo, inis*, f.
Pulcino, *pullus, i; pullus gallinaceus, i*, m.
Puledro, **Puledrotto**, **Puledrùccio**, cavallo giovane, *equinus pullus, i*, m.
Pulèggia, carrùcola, *rota; rotula, æ*, f.
Pulimento, *expolitio, onis*, f.; *politura, æ*, f.
Pulire, a., nettàre, *purgo; mundo, as; polio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc. — il legno, *dolo; lævigo, as*, coll'acc.
Pulitamente. avv., *polite; eleganter; nitide.*
Pulitezza, *munditiæ, arum*, pl.f.; *nitor, oris*, m.
Pulito, agg. e p. p., *politus; mundatus; mundus, a, um.*
Pulitura, *pulitura, æ; expolitio, onis*, f.
Pullulamento, *germinatio, onis*, f.
Pullulare, n., uscir fuori, *pullulo, as.* ¶ Parlandosi d'acqua, *scaturio, is, ivi, itum, ire*, n.
Pullulazione, *germinatio, onis*, f. — d'acqua, *scaturigo, inis*, f.
Pùlpito, *pulpitum, i; suggestum, i*, n.
Pulsàtile, agg., *pulsans, antis; pulsatilis, le.*
Pulsazione, *pulsus; ictus, us*, m.
Pungente, p., *pungens, entis.* ¶ Frizzante, *mordax, acis; salsus, a, um*, agg. ¶ Affliggente, *acerbus, a, um; gravis, e*, agg.
Pungentemente, avv., *acriter; mordaciter.*
Pùngere, a., forare, *pungo, is, pupugi, punctum, ere; fodico, as; stimulo, as*, coll'acc. ¶ Fig., Affliggere, *affligere; pungere; vexare*, a. ¶ Offendere con detti mordàci, *mordere; vellicare*, coll'acc.
Pungiglione, *stimulus, i*, m. — della vespa, ecc., *acus, us*, f.; *aculeus, ei*, m.
Pungimento, *punctio, onis*, f.
Pùngolo, *stimulus; aculeus, ei*, m.
Punire, a., *punio, is, ivi, itum, ire* (acc. di pers. ed abl. della pena, s. prep.); *pœna mulctare* o *afficere.* — colla morte, coll'esilio, *morte, exilio mulctare*, coll'acc.
Punito, p. p., *punitus; pœna affectus, a, um.*
Punitore, *punitor, oris; vindex, icis*, m.
Punitrice, *ultrix, icis; vindex, icis*, f.
Punizione, *punitio, onis; pœna, æ*, f.
Punta (di checchessia), *acies, iei*, f.; *acumen, inis*, n. — d'un' asta, *cuspis, idis*, f. — di spada, *mucro, onis*, m. — d'una montagna, *apex; vertex, icis*, m. — delle dita, *digiti extremi, orum*, pl. m. Di punta, *punctim*, avv.
Puntàle (sorta di fornimento), *cuspis, idis*, f.
Puntare, a. (metter i punti alle scritture), *puncta appingere*, col dat. ¶ Piantar la punta, *aciem figere.*
Puntata (colpo di punta), *ictus punctim inflictus.*
Puntato, p. p., *punctis notatus, a, um.* ¶ Fatto a punta, *acuminatus, a, um.*
Punteggiare, a., *punctis signo, as*, coll'acc.
Puntellare, a., *fulcio, is; suffulcio, is, lsi, ltum, cire*, coll'acc.
Puntellàto, p. p., *fultus; suffultus, a, um.*
Puntello, *fulcrum; fulcimentum, i; fulcimen, inis*, n.
Puntiglio, cavillazione, *cavillatio, onis*, f. ¶ Pretensione, *arrogantia, æ*, f.
Puntiglioso, agg., *jurgiosus, a, um; pervicax, acis.*
Puntino, *punctulum, i*, n. ¶ A puntino, avv., *adamussim; exacte*
Punto, p. p. di Pùngere, *punctus, a, um.*

Digitized by Google

Punto, sost., *punctum, i*, n.; *punctus, i*, m. — di tempo, *temporis punctum, i*, n. In un punto, *momento* o *puncto temporis*. In quel punto, *tunc temporis*. ¶ Segno che si fa al fine del periodo, *interpunctio, onis*, f. Fare il punto allo scritto, *interpunctione distinguere*, coll'acc., ¶ Met., Riposo, *mora, æ*, f. Far punto, fermarsi, *cesso, as*, n. ¶ Termine, stato, *locus, i; status, us*, m. Insino a questo punto, *hactenus*, avv. È venuto a tal punto d'insolenza, che, *eo insolentiæ processit, ut*, col sogg.

Punto, avv., niente, *nihil nequaquam; minime*. ¶ Qualche cosa, *aliquid; quidpiam*.

Puntolino (piccolo punto), *punctulum, i*, n.

Puntuàle, agg., *diligens, entis; accuratus, a, um*.

Puntualità, *diligentia, æ; sedulitas, atis*, f.

Puntualmente, avv., *accurate; sedulo; studiose*.

Puntura, *punctio, onis*, f. ¶ Motto pungente, *aculeus, i*, m.; *vellicatio, onis*, f.

Pupilla (luce dell'occhio), *pupilla, æ*, f.

Pupillo (quegli che è senza padre), *pupillus, i*, m.

Puramente, avv., *pure; sincere*. ¶ Solamente, V.

Purchè, cong., *dum; modo; dummodo; ea conditione ut*, col sogg. Purchè non, *dumne; modone*, col sogg. (meglio che *dum non, etc.*).

Pure, cong., anche, *etiam; quoque*. ¶ Partic., riempitiva, *quidem; equidem; sane*. Pur troppo, *nimis sane*. Pur ora, *modo*. Pur anzi, Pur dianzi, *nuper; paulo ante; modo*. ¶ Finalmente, *tandem; demum*. ¶ Solamente, *solum; tantum*. Non pure; ma anche, *non solum, sed etiam*. ¶ Nondimeno, *tamen; nihilominus*. ¶ E pure, *atqui*.

Purezza (detto di scrittura), *nitor, oris; lepor, oris*, m.; *puritas, atis*, f.

Purga, Purgamento, *purgatio, onis*, f.; *purgativum, i; medicamen, inis*, n.

Purgante, agg. e p., *catharticus, a, um*.

Purgare, a., *purgo; mundo, as*, coll'acc. ¶ — i peccati, *peccata expiare*.

Purgativo, agg., *purgativus; purgatorius, a, um*.

Purgatore, *purgator, oris*, m.

Purgatòrio, *purgatorium, ii*, n.; *purgatorius ignis, is*, m.

Purgatura, *purgamentum, i*, n.; *sordes, ium; spurcitiæ, arum*, pl. f.

Purgazione, *purgatio, onis*, f.

Purificare, a., *purifico; purgo; mundo, as*.

Purificato, p. p., *purificatus; mundatus; lustratus; expiatus, a, um*.

Purificatoio (T. eccl.), pannolino, *linteolus, i*, m.; *purificatorium, ii*, n.

Purificazione, *purificatio; lustratio; expiatio, onis*, f.

Purità, *puritas, atis; munditia, æ*, f. ¶ Trasl., *Integritas; sanctitas; castitas, atis*, f.

Puro, agg., *purus; merus, a, um*.

Puro, sost. (vino senz'acqua), *merum, i*, n.

Purpùreo, agg., rosso, *purpureus, a, um*.

Pusillanimità, *animi abjectio, onis; timiditas, atis*, f.

Pusillànime, agg., pauroso, *pusillus, timidus, a, um*. ¶ Fig., Umile, *Humilis; vilis, e*.

Pusillo, agg., piccolino, *pusillus, a, um*.

Pùstola (piccolo tumore), *pustula, æ*, f.

Putativo, riputato, creduto, agg., *putativus, a, um*.

Pùtido, V. **Puzzolente**.

Putire, n., aver mal odore, *puteo, es, ui, ere; fœteo, es, ere; male oleo, es, ui, ere*.

Putrèdine, *putredo, inis; tabes, is*, f.; *pus, puris*, n.

Putrefarsi, n., *putrescere; putrefieri*.

Putrefatto, agg. e p. p., *putrefactus; putridus; corruptus, a, um*.

Putrefazione, *corruptio, onis; putredo, inis*, f.

Pùtrido, agg., *putridus; corruptus, a, um; putris, tre*.

Putridùme, Putridàme, *sordes, ium*, pl. f.; *putredo, inis*, f.

Putto, ragazzo, *puer, eri; puellus, i*, m.

Puttino, dim., *puellus; puerulus, i*, m.

Puzza, Puzzo, *fœtor; putor, oris*, m.

Puzzare, n., *male olere; putere; fœtere*.

Puzzolente, agg., *putidus; fœtidus, a, um*.

Puzzore, *putor; fœtor, oris*, m.

Q

Qua, avv. di stato, *hic*; avv. di moto al luogo, *huc*. Di qua, *hinc*. Per qua, *hac*. Di qua, al di qua, prep., *cis; citra*, coll'acc. Di qua e di là, *utrinque; hinc illinc*. ¶ In qua, sino a questo tempo, *hactenus*. Da tre, quattro, ecc., anni in qua, *ab hinc annis tribus, quatuor* o *abhinc annos tres, quatuor, etc.* (e se la cosa continua a farsi), *tertium, quartum jam annum*.

Quaderno (libro da scrivere), *codex, icis*, m. — di fogli, quinterno di carta, *scapus, i*, m.

Quadrangolare, agg., *quadrangulatus, a, um*.

Quadràngolo, *quadrangulum, i*, n.

Quadrante, sost., *quadrans, antis*, m.

Quadrare, a., ridurre in quadro, *quadro, as*, coll'acc. ¶ Neutro, Convenire, *convenio, is, veni, ventum, ire; quadro, as*, col dat. ¶ Soddisfare, *arrideo, es, si, sum, dere*, col dat.

Quadrato, agg. e p. p., *quadratus, a, um*.

Quadrato, sost. (fig. geom.), *quadratum, i*, n.

Quadratore, -trice (volgesi col part.), *quadrans, antis*, m. e f.

Quadratura, il quadrare, *quadratura, æ*, f.

Quadrello, frèccia, *telum, i*, n., *sagitta, æ*, f.

Quadretto, pittura, *picta tabella, æ*, f.

Quadriglia (piccola schiera di uomini), *hominum manipulus, i*, m.

Quadrilàtero (figura di quattro lati), *quadrilaterum; quadratum, i*, n.

Quadrilùngo (figura lunga quadrangolare), *quadratum altera parte longum*, n.

Quadrimestre, agg. (di quattro mesi), *quadrimestris, e*. ¶ Sost., Spazio di quattro mesi, *quatuor mensium spatium, ii*, n.

Quadripartire, a., *quadrifariam dividere* (acc.).

Quadrivio, (incrociamento di due strade), *quadrivium, ii*, n.

Quadro, agg., quadrato, *quadratus, a, um*.

Quadro, sost. (figura di quattro canti), *quadratum, i*, n. ¶ Pittura, *picta tabula, æ*, f.

Digitized by Google

Quadrùccio, mattone, *later, eris*, m.
Quadrùpede, agg. e sost., *quadrupes, pedis*.
Quadruplicato, agg., *quadruplex, icis*.
Quàdruplo, agg., *quadruplus, a, um*.
Quaggiù, avv., *hic*. In questo mondo, *in terris; in hoc terrarum orbe*.
Quàglia (uccello), *coturnix, icis*, f.
Quagliamento, *coagulatio, onis*, f.
Quagliare, Quagliarsi, n., *coagulor, aris*, p.
Quagliato, p. p., *coagulatus, a, um*.
Qualche, pron., e **Qualcheduno, Qualcuno**, agg., *aliquis, qua, quod* o *quid*. — volta o fiata, *quandoque; aliquando*, avv. — cosa, *aliquid; nonnihil*. A qualche luogo, *aliquo*. Da qualche banda, *alicunde*, avv. V. **Alcuno**.
Quale, pron. relativo, *qui, quæ, quod*. ¶ Quale, interrogativo, o dubitativo, *quis, quæ, quod* o *quid*. Qual cosa? *quid? quid rei?* Qual ora è? *quota hora est?* In qual luogo? *ubi; ubinam; ubi gentium?* e (coi verbi di moto), *quo? quonam?* Per qual luogo, *qua?* A qual fine, *quorsum?* In qual tempo, *quando?* ¶ Qual dei due, *uter, tra, trum*. Qual dei due vuoi, *utervis, utravis, utrumvis*. ¶ Quale... quale (distributivo), vale: Chi... chi, Altri... altri: *alius... alius; alii... alii*, V. **Chi**.
Quale, agg. di qualità, *qualis, e; quis, quæ, quid*. Quale si sia, *qualiscumque sit*. Tu sei tale, quale suoli essere, *idem es qui soles*. Siamo tali quali vogliamo essere tenuti, *ii simus, qui haberi volumus; quales haberi volumus, tales simus*.
Qualificare, a., dare qualità, *nota distinguere; hominis* o *rei naturam certo nomine designare*, a., coll'acc. ¶ Render ragguardevole, *illustro; nobilito, as*, coll'acc.
Qualificato, agg., eccellente, *eximius; clarus, a, um; illustris, e*.
Qualità, *qualitas, atis; conditio, onis; ratio, onis*, f. ¶ Disposizione, *habitus, us*, m.; *habitudo, inis*, f.
Qualmente, avv., come, *ut; quomodo; quemadmodum; qua ratione*.
Qualóra, cong., ogni volta che, *quotiescumque; quoties*.
Qualsiasi, Qualsisia, Qualsivoglia, Qualunque, pron., *quilibet, quælibet, quodlibet; quicumque, quæcumque, quodcumque; quivis, quævis, quodvis* o *quidvis*.
Quando, avv. di tempo, *quando; quum; ubi*, coll'ind. ¶ Interrog., *quando; ecquando?* E sino a quando? *quousque tandem?* ¶ Poichè, *quando; quandoquidem; quoniam* coll'ind. Quando così ti piace, *quando ita tibi lubet*. ¶ Quando... quando, vale: Ora... ora, *modo... modo; nunc... nunc*. Quand'anche, quando bene, V. **Benchè**. ¶ Quando che sia o fosse, *quandocumque*.
Quantità, *quantitas, atis*, f. ¶ Abbondanza, *copia, æ; vis*, gen. *vis; multitudo, inis*, f.
Quanto, agg., *quantus, a, um* (pl. in signif. di quanto grandi, *quanti, æ, a*, e significando numero, *quot*, indecl. o *quam multi*). Tutto quanto, *quidquid*, n. Tutti quanti, *omnes, ium; cuncti, æ, a*. Quanti mai sono, *quotquot sunt*. Quante ore sono? *quota hora est?* Quanto tempo, *quamdiu*, avv. ¶ Pron. misto. Tutto ciò che, Quello che, *quidquid; id quod* o *quod* sempl. Quanto Isacio predisse, tanto seguì, *quod* o *ut fore dixit Isacius, factum est ita; Isacii vaticinium comprobavit eventus*. A quanto si dice, *ut fertur*. Per quanto sta in me, in te, ecc., per quanto posso, *pro viribus; pro virili parte*. ¶ Per quanto, con un verbo di modo sogg., vale: Sebbene, *quamvis; licet*, col sogg., o Per quello che: Non venne, per quanto io sappia, *non venit, quod sciam*. Con un verbo di modo ind., vale: Secondo che: Per quanto permettèvalo il tempo, *prout tempus patiebatur*.
Quanto, avv., *quam; quantum*. Coi verbi di prezzo, *quanti* o *quanto*. Vedi quanto io ti stimo! *vide quanti sis apud me!* ¶ Davanti agli agg. o avv. di grado positivo si dice: *quam* e non *quantum*, cui corrisponde *tam* e non *tantum*: Quanto è difficile serbar a lungo l'apparenza della virtù! *quam difficilis est diuturna virtutis simulatio!* ¶ Coi verbi si dice: *quantum*. Quanto da me dipenderà, *quantum in me erit*. ¶ Se nota tempo, *quamdiu*, avv. ¶ Quanto grande si voglia, *quantuscumque, quantacumque, quantumcumque*, agg. Quanto piccolo si voglia, *quantuluscumque, etc.* — meno posso, *quam minime possum*. — piccolo, *quantulus, a, um*. — più ho potuto, *ut maxime potui*. — prima, *quamprimum*, avv. — si voglia, *quantumlibet*, avv. — sarà possibile, *quam fieri poterit*. — so, *quod scio*. — so e posso ti prego, *etiam atque etiam te oro*. ¶ Col comp., *quanto* o *quo*. — più, *quanto* o *quo magis*. Quanto più è difficile, tanto è più eccellente, *quo* o *quanto difficilius, eo* o *tanto præclarius*. ¶ Se non v'è il correlativo, **tanto**, si usa solo **quanto**: Quanto meglio dicono gli stoici, i quali, ecc., *quanto melius stoici, qui, etc.* ¶ Quant'altri mai, *quam qui maxime*. Che è quanto dire, *idest; scilicet*, cong. Quanto a quello che scrivi, *quod scribis*. In quanto a me, *quod ad me attinet*. — al resto, *quod reliquum est; cæterum*. Quanto è, cioè: quanto tempo è? *quamdudum?*
Quantunque, cong. V. **Benchè**.
Quaranta, agg., *quadraginta*, ind. — mila, *quadraginta millia*. — milioni, *quadragies centena millia*. — volte, *quadragies*, avv. A quaranta a quaranta, *quadrageni, æ, a*, pl.
Quarantèna, Quarantina, *quadraginta*, ind. ¶ Spazio di quaranta giorni, *quadrageni dies, erum*, pl. m.; *quadraginta dierum spatium, ii*, n.
Quarantèsimo, agg., *quadragesimus, a, um*.
Quarantotto, agg., *duodequinquaginta; octo et quadraginta*. — volte, *duodequinquagies*, avv.
Quarèsima, *quadragesima, æ*, f.
Quaresimale, agg. di *o* da quaresima, *quadragesimalis, le*, f. ¶ Sost. le prediche della quaresima, *sacræ orationes*, pl. f.
Quartàna, *quartana febris, is; quartana, æ*, f.
Quartiere (della città), *urbis regio, onis*, f. ¶ (Di soldati), *stativa, orum*, pl. n.; *stationes, um*, pl. f. — d'inverno, *hiberna, orum*, pl. n. Stare nei quartieri, *stativis manere*, n. Stare

Digitized by Google

nei quartieri d'inverno, *hiberno, as,* n. ¶ Dare quartiere, conceder la vita ai vinti, *vitam dare.* ¶ Appartamento privato, *domus pars.*

Quartiermastro, *stationibus præfectus, i,* m.

Quarto, agg. ord., *quartus, a, um.* La quarta volta, *quartum.* In quarto luogo, *quarto.*

Quarto, sost. (la quarta parte), *quadrans, antis,* m.

Quartodècimo, agg., *quartus decimus, a, um.*

Quartogènito, *quarto loco genitus, i,* m.

Quasi, Quasichè, cong., come se, *quasi; ut; velut,* col sogg. ¶ Avv., Intorno, circa, *fere; ferme; prope; pene; circiter.*

Quassù, avv., *hic,* nello stato in luogo; *huc,* nel moto al luogo.

Quattamente, avv., *clam; clanculum; abdite.*

Quatto, Quattòne, agg., *occultus, a, um; latens, entis.* Quatto quatto, *quam occultissime,* avv.

Quattordicèsimo, V. **Quartodècimo.**

Quattòrdici, agg., *quatuordecim,* ind. — volte, *quatuordecies,* avv.

Quattrinello, } *quadrans, antis; teruncius, ii,*
Quattrino, } m. ¶ Moneta in gen., *pecunia, æ,* f.; *nummus, i,* m. ¶ Monetuzza, *obulus, i,* m.

Quattro, agg., *quatuor,* ind. — anni, *quadriennium, ii,* n. — anni prima, *quadriennio ante.* — giorni, *quatriduum, i,* n. — giorni prima, *quatriduo ante.* — giorni dopo, *quatriduo post.* — giorni sono, *nudius quartus,* avv. — once, *triens, entis,* m. — volte, *quater,* avv. Di quattro anni, *quadrimus, a, um,* agg. In quattro modi o parti, *quadrifariam,* avv. A quattro a quattro, *quaterni, æ, a,* pl.

Quattrocentèsimo, agg., *quadrigentesimus, a, um.* La quattrocentesima volta, *quadringentesimum,* avv.

Quattrocento, agg., *quadrigenti, æ, a,* pl. — volte, *quadrigenties* o *quatercenties,* avv. A quattrocento per volta, *quadrigeni, æ, a,* agg. pl.

Quattromila, agg., *quatuor millia, um,* pl. n. col gen.

Quattro tèmpora, *jejunii tempora, um,* pl. n.

Quei, que', } pron. di pers., *ille, a; is, ea.*
Quegli, colui, } Come o siccome quegli che, *utpote qui; quippe qui;* gen. *quippe cuius, etc.* V. **Quello.**

Quello, agg. e pron., *ille, a, ud; is, ea, id.* Quello d'altri, l'altrui, *alienum, i,* n. Quello con un nome di città, ecc., vale: territorio: In quel di Zurigo, *in agro Tigurino.* ¶ Quella, f., cioè quella cosa, *hoc; illud.* Quella non mi piace, *hoc, illud mihi non placet.* ¶ Quello che, ciò che, *id* o *illud quod* o *quod* semplicemente. A quel che credo, *ut opinor.* Per quello che, cioè Per quanto, *quod; quantum.* Quel poco che potremo, *quantulum poterimus.* Per quello che, cioè Secondochè, *prout; sicut.* ¶ Usato avverbialmente, vale: In quel punto, in quell'istante, *in illo rerum articulo.* In quella, in quello, in quel mentre, *tunc; tunc temporis; interea,* avv. In quella che, mentre che, *dum; tum cum,* coll'indicativo. ¶ Quello cioè, lo stesso, *idem, eadem, idem.* ¶ Quello, dopo i comparativi, non si esprime in latino. Io so più *di quel* che tu credi, *scio plus quam tu arbitreris.* Io lo temo più *di quel* che io non l'ami, *eum timeo magis quam diligo.* ¶ Quello, avanti un gen. si tralascia, ovvero (se bisogna esprimere qualche parola) si ripete il nome precedente: Ho veduto i tuoi giardini e *quei* di Lepido, *tuos et Lepidi hortos ego vidi.* I tuoi giardini sono contigui *a quelli* di Lepido, *horti tui cum* hortis *Lepidi juncti sunt.*

Quercéto (luogo piantato di querce), *quercetum, i,* n.

Quèrcia (albero), *quercus, us,* f. Di quercia, *querceus; quernus, a, um,* agg.

Querciòla, Querciuòlo, *junior quercus, us,* f.

Queréla, lamento, *querela, æ; querimonia, æ; conquestio, onis,* f.; *questus, us,* m. — in giudizio, *expostulatio, onis,* f. Dare, movere querela ad alcuno, *aliquem accuso, as; arguo, is, etc.,* col gen. della colpa.

Querelante, *accusator, oris,* m.

Querelare, a., dar querela in giudizio, *postulo, as; accuso, as.* V. **Accusare.** ¶ Querelarsi, lamentarsi, *queror; conqueror, eris, stus, queri,* d. (acc. od abl. con *de* della cosa, e solo l'abl. con *de* della pers.).

Quèrulo, agg., lamentevole, *querulus, a, um.*

Quesito, domanda, *quæstio; interrogatio, onis,* f.; *quæsitum, i,* n. Proporre un quesito, *quæstionem instituere.*

Questa, agg. e pron. di pers. e di cosa, *hæc.*

Questi, pron. sing. di pers. (sempre nomin.), *hic.*

Questionante, *litigator, oris,* m.; *litigatrix, icis,* f.

Questionare, n., *contendo, is, ndi, dere; certo; concerto; disputo; discepto, as (de re aliqua).* ¶ Rissare, *rixor, aris,* d. *(cum aliquo de re).*

Questione, *controversia, æ; quæstio; disputatio, onis* f. ¶ Rissa, *rixa, æ,* f.; *jurgium, ii,* n. Far questione, V. **Questionare.**

Questo, pron. e agg., *hic, hæc, hoc,* g. *hujus.*

Questòre, *quæstor, oris,* m.

Questorìa, Questùra (carica di questore), *quæstura, æ,* f.

Quèstua, accatto, *mendicatio, onis,* f.

Questuare, n., accattare, *mendico, as; emendico, as,* coll'acc.

Qui, avv. di stato, *hic;* nel moto al luogo, *huc.* Di qui, *hinc,* avv. Per qui, per questo luogo, *hac,* avv. ¶ Di qui a qualche tempo, *intra aliquod tempus.* Di qui a quattro, cinque giorni, ecc., *intra quatuor, quinque dies, etc.* Da qui innanzi, da qui avanti, *in posterum.*

Quietamente, avv., *quiete; tranquille; placide.*

Quietanza, ricevuta, *apocha, æ,* f.

Quietare, a., *sedo, as; tranquillo, as; placo, as,* coll'acc. ¶ Quietarsi, *quiesco, is; conquiesco, is, evi, etum, scere,* n.

Quietato, p. p., *sedatus; placatus; compositus, a, um.*

Quiete, *quies, etis; requies, iei,* f.

Quieto, agg., *quietus; tranquillus; pacatus, a, um.*

Quinci, avv. (di qui), *hinc.* ¶ Per questo luogo, *hac.* Quinci e quindi, *hic inde.* ¶ Avv. di

Digitized by Google

tempo: Da quinci innanzi, *deinceps; in posterum; posthac.* Quinci a poco, *brevi; propediem.* — a tre anni, *ab hinc triennio,* e così degli altri nomi di tempo. ¶ Da questo, *ex hoc; hac de causa; hinc.* Quinci avviene che, *hinc fit ut,* col sogg.

Quindi, avv. (moto da quel luogo), *illinc; inde.* ¶ Per quel luogo, *illac,* avv. ¶ Di poi, *tum; dein; deinde,* avv. Da quindi innanzi, *in posterum,* avv. ¶ Perciò, *hinc; idcirco; propterea,* cong.

Quindici, agg., *quindecim,* ind. — volte, *quindecies,* avv. A quindici per volta, *quindeni* o *quinideni, æ, a,* pl.

Quindicèsimo, agg., *decimus quintus, a, um.*

Quinquagèsima (la domenica più prossima alla quaresima), *quinquagesima, æ,* f.

Quinquennàle, agg. (che ricorre ogni cinque anni), *quinquennalis; lustralis, e.*

Quinquènnio, *quinquennium, ii,* n.

Quinterno, *codex, icis; scapus, i,* m.

Quintessenza, *perfecta rei vis, vis,* f.; *flos, oris,* m.

Quinto, agg., *quintus, a, um.* ¶ La quinta volta, in quinto luogo, *quinto; quintum.*

Quistione, e i derivati, V. **Questione,** ecc.

Quitanza, *acceptilatio, onis; apocha, æ,* f.

Quivi, avv. di stato (in quel luogo), *illic; ibi;* (di moto a luogo), *eo; illuc;* (di moto per luogo), *ea; illac.* Di quivi, *hinc; inde.* Per quivi, *illac; ea.* ¶ Avv. di tempo (allora), *ibi; tunc; tum.*

Quota, porzione, rata, *portio, onis,* f.

Quotidianamente, avv., *quotidie; quotidiano.*

Quotidiano, agg., *quotidianus, a, um.*

Quoziente (T. aritm.), *quotiens, entis.*

R

Rabbellire, a., *rursus orno, as; exorno, as; decoro, as,* coll'acc. ¶ Rabbellirsi, *ornor, aris; illustror, aris,* p.

Rabbellìto, p. p., *ornatus; expolitus; perpolitus, a, um.*

Rabberciare, a., rattoppare, *resarcio, is, arsi, artum, ire; reficio, is, eci, ectum, ere; reconcinno, as,* coll'acc.

Rabberciato, p.p., *refectus; interpolatus, a, um.*

Ràbbia, *furor, oris,* m.; *rabies, iei,* f. Fremer di rabbia, *frendo, is, etc.* Trasportato dalla rabbia, *furore percitus* o *inflammatus, a, um.* Con rabbia, *rabide; rabiose,* avv. ¶ Malattia de' cani, *hydrophobia, æ,* f.

Rabbìno, *Hebræorum doctor, oris,* m.

Rabbiosamente, avv., *rabide; rabiose; furenter.*

Rabbioso, agg., arrabbiato, *rabidus; rabiosus, a, um.* ¶ Adirato, furioso, *furens, entis; furore percitus, a, um.* Esser rabbioso, *rabie inflammari,* p. Egli è rabbioso, *furit; ringitur.*

Rabbonacciare, farsi bonàccia, V. **Abbonacciare.** ¶ Rappacificarsi, *inimicitias ponere; in gratiam* o *in concordiam redire.*

Rabbonacciato, p. p., *sedatus; tranquillus; placidus, a, um.*

Rabbonire, Rabbonirsi, V. **Placare,** ecc.

Rabbonìto, V. **Placato.**

Rabbrividare, Rabbrividire, n., *algeo, es, lsi, gere; rigeo, es, gui, ere.* ¶ Fig., *Horreo, es, ui, ere; horresco, is, ui, escere.*

Rabbrividato, V. **Abbrividìto.**

Rabbuffamento, scompiglio, *turbatio, onis,* f.

Rabbuffare, a., scompigliare, *turbo, as,* coll'acc. ¶ Riprendere, *objurgo, as* (acc. e gen.).

Rabbuffato, p. p., scompigliato, *turbatus, a, um.* ¶ Capelli rabbuffati, *comæ incomtæ,* f. ¶ Ripreso, *objurgatus, a, um.*

Rabbuffo, riprensione, *objurgatio, onis,* f. Fare, dare un rabbuffo a uno, *objurgo, as; verbis castigo, as,* a., coll'acc. Aver un rabbuffo, *objurgor, aris,* p.

Rabbuiare, n., farsi buio, *obscuror, aris, atus, ari,* p.; *tenebrescere,* n.

Rabescare, a., ornar con rabeschi, *opere arabico exornare.*

Rabescato, agg. (a rabeschi), *opere arabico exornatus, a, um.*

Rabesco, *arabicum opus, eris,* n.

Raccapezzare, a., rinvenire, *aliquid reperire.*

Raccapricciare, a., causar orrore, *horrorem alicui incutere.* ¶ Raccapricciare o Raccapricciarsi, *horreo, es; cohorreo, es, rui, rere,* n.

Raccapriccio, *horror, oris,* m.

Raccattare, a., *recupero, as; recipere,* coll'acc.

Raccèndere, V. **Riaccèndere** e i derivati.

Racchetare, V. **Acchetare** e i derivati.

Racchetta (strumento da giuocare alla palla), *reticulum, i,* n.

Racchiùdere, a., *claudo, is; includo, is, si, sum, dere (in loco* o *loco* o *in locum).*

Racchiuso, p. p., *clausus; inclusus, a, um.*

Raccògliere, a., pigliare levando di terra, *capio, is, epi, aptum, ere; sumere,* coll'acc. ¶ Radunare, *lego, is; colligo, is, legi, lectum, gere; cogo, is; congrego, as,* coll'acc. ¶ Accògliere, *aliquem excipere.*

Raccoglimento, *congregatio; collectio, onis,* f. ¶ Fig., Ritiro, *recessus; successus, us,* m.

Raccoglitore, *coactor, oris,* m.

Raccoglitrice, levatrice, *obstetrix, icis,* f.

Raccolta, Raccolto (delle biade, dei frutti), *messis, is; frugum fructuumque perceptio, onis,* f.; (di altre cose), *collectio, onis,* f. Raccolta di frumento, *frumentatio, onis,* f. — d'olive, *olivitas, atis,* f. — d'uva, *vindemia, æ,* f. ¶ — di scritti, *excerpta, orum,* pl. n. ¶ Raccolta, ritirata di soldati, *receptus, us,* m. Suonar a raccolta, *receptui canere,* n.

Raccolto, p. p., *lectus; collectus; a, um.*

Raccomandare, a., *commendo, as,* coll'acc. e dat. ¶ Appiccare, *suspendere; alligo, as; religo, as (rem rei).*

Raccomandato, p. p., *commendatus, a, um.*

Raccomandatòrio, agg. *commendatitius, a, um.*

Raccomandazione, *commendatio, onis,* f.

Racconciamento, *refectio, onis,* f.

Racconciare, a., *resarcio, is, rsi, rtum, ire; reficere; reconcinnare; interpolare,* coll'acc.

Racconciato, Racconcio, p. p., *refectus; concinnatus; interpolatus, a, um.*

Digitized by Google

Racconciatore, *refector, oris*, m.
Raccontàbile, agg., *narrabilis, le; memoratu dignus, a, um.*
Raccontare, a., *narro, as; enarro, as; exponere (rem alicui).*
Raccontato, p. p., *narratus, a, um.*
Raccontatore, *narrator, oris*, m.
Racconto, *narratio, onis*, f. Far un racconto, *narro, as; recito, as; referre*, a., coll'acc. Piccolo racconto, *narratiuncula, æ*, f.
Raccorciamento, *contractio, onis*, f.
Raccorciare, a., *contraho, is, xi, ctum, here.*
Raccozzamento, *conjunctio, onis*, f.
Raccozzare, a., unire insieme, *compono, is, sui, situm, nere; compingere; cogere*, coll'acc.
Racèmo, V. **Racimolo.**
Racemoso, agg., *racemosus, a, um.*
Racimolare, a., raccogliere racimoli, *racemos lego, is, egi, ectum, gere.*
Racimolo (gràppolo d'uva), *racemus, i*, m.
Racimoluzzo, *parvus racemus, i*, m.
Racquietare, a., *sedo, as*, coll'acc.
Racquistare, a., *recupero, as; recipio, is, cepi, eptum, ere*, coll'acc. — la salute, *convalescere*, n.; *ex morbo recreari*, p.
Racquistato, p. p., *recuperatus, a, um.*
Racquistatore, *recuperator, oris*, m.
Racquisto, *recuperatio, onis*, f.
Radamente, avv., *raro; minus sæpe.* Assai radamente, *perraro.*
Raddensare, a., *denuo condensare*, coll'acc.
Raddimandare, **Raddomandare**, a., *reposcere; repetere (rem ab aliquo).*
Raddolcire, ecc., V. **Addolcire** e i derivati.
Raddoppiamento, *conduplicatio, onis*, f.
Raddoppiare, a., *duplico, as; gemino, as.*
Raddoppiato, p. p., *duplicatus; geminatus, a, um.*
Raddormentarsi, n., *redormio, is, ivi, itum, ire.*
Raddrizzare, a., *dirigo, is, rexi, rectum, gere*, coll'acc.
Ràdere, a., *rado, is, si, sum, dere.* — la barba, *barbam ponere.* Farsi radere la barba, *dare operam tonsori.*
Radiante, **Raggiante**, p., *radians, antis.*
Radiare, n., sparger raggi, *radio, as.*
Ràdica, V. **Radice.**
Radicalmente, avv., *radicitus.*
Radicare, **Radicarsi**, n., *radicor, aris*, d.; *radicesco, is, ere*, n.; *radices agere*, a.
Radicato, p. p., *radicatus, a, um.* Essere ben radicato, *altis radicibus niti*, d.
Radicchio, cicòria, *cichoreum, ei*, n.
Radice, *radix, icis*, f. Dalle radici, *radicitus*, avv.
Radicetta (piccola radice), *radicula, æ*, f.
Radimàdia (ferro da rader la màdia), *radula, æ*, f.
Rado, agg., raro, *rarus, a, um.* ¶ Avv., Di rado, *rare; raro.* Assai di rado, *perraro.*
Radunanza, *conventus, us*, m.
Radunare, a., *colligo, is, egi, ectum, ere; congrego; aduno, as; cogo, is*, perf. *coëgi, coactum, ere.* — il senato, *senatum cogo, is.* — soldati, *milites contraho, is, xi, ctum, ere.* — il popolo, *populum ad concionem voco, as*, a.
Radunato, p. p., *collectus; convocatus; adunatus, a, um.*
Ràfano, ramolàccio, *raphanus, i*, m.
Raffazzonare, a., abbellire, *exorno, as*, acc. ed abl. s. prep.
Raffazzonato, p. p., *exornatus, a, um.*
Rafferma, confermazione, *confirmatio, onis*, f.
Raffermare, a., *firmo; confirmo, as*, coll'acc.
Raffermato, p. p., *confirmatus, a, um.*
Raffigurare, a., *agnosco, is, ovi, itum, scere.*
Raffigurato, p. p., *agnitus, a, um.*
Raffinamento, *perfectio, onis*, f.
Raffinare, a., *purgo, as*, coll'acc. ¶ Trasl., *Perficio, is, feci, fectum, ficere*, coll'acc.
Raffinato, p. p., purgato, *purgatus, a, um.* ¶ Perfezionato, *perfectus, a, um.*
Ràffio (strum. a uncini), *harpago, onis*, m.
Rafforzare, a., *vires addo, is, didi, itum, ere.*
Raffreddamento, *infrigidatio, onis*, f. ¶ Rallentamento, *remissio, onis*, f.
Raffreddare, a., *refrigero; frigero, as*, coll'acc. ¶ Raffreddarsi, *frigesco, is, gui, scere*, n. ¶ Met., *Remitto, is, si, issum, ere*, a.
Raffreddato, p. p., *refrigeratus, a, um.* ¶ Met., *Remissus, a, um.* ¶ Agg., Che patisce di catarro, *rheumaticus, a, um.*
Raffreddore, *perfrictio, onis*, f.
Raffrenamento, *refrenatio, onis*, f.
Raffrenare, a., *fræno; refræno, as* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Met., *Coërcere; cohibere*, a.
Raffrenato, p.p., *refrænatus; cohibitus; a, um.*
Raffrenatore, *frænator; coërcitor, oris*, m.
Raffrenatrice (volgesi col p.), *cohibens, entis*, f.
Raffrontare, a., affrontar di nuovo, *iterum aliquem invadere*, a. ¶ Far confronto, V. **Confrontare.** ¶ Incontrare, *offendo, is*, a., coll'acc.
Ragazzata, *ineptiæ; nugæ, arum*, pl. f.
Ragazzina, *puellula, æ*, dim. f.
Ragazzino, **Ragazzetto**, *puellus, i*, dim. m.
Ragazzo, *puer, eri; adolescentulus, i*, m.
Ragazzone, *juvencus, i*, m.
Ragghiare, n. (dell'asino), *rudo, is, rudi, dere.*
Ràgghio (voce dell'asino), *ruditus, us*, m.
Raggiante, V. **Radiante**
Raggiare, n., sparger raggi, *radio, as; splendere; fulgere.* ¶ **Att.**, Illuminare, *illustro, as*, coll'acc.
Ràggio, *radius, ii*, m.
Raggirare, a., *circumduco; circumvolvo, is.*
Raggiro, *ars, artis; calliditas, atis*, f.
Raggiùngere, a., arrivare uno, *assequor, eris, quutus, sequi*, d., coll'acc. ¶ Congiungere, *conjungō, is, nxi, nctum, gere*, acc. e dat.
Raggiunto, p. p., unito, *conjunctus, a, um.*
Raggomitolare, a., *glomero; conglobo, as.*
Raggomitolato, p. p., *glomeratus; conglobatus, a, um.*
Raggranellare, a., metter insieme, *cogo, is, coëgi, coactum, gere; colligere; redigere.*
Raggranellato, p. p., *coactus; collectus, a, um.*
Raggrinchiare, a., *contraho, is, axi, actum, here*, coll'acc.
Raggrinzamento, *contractio, onis*, f.
Raggrinzare (usasi generalmente al n. pass.), aggrinzarsi, *crispor, aris, atus sum, ari.*
Raggrinzato, agg., *crispus; rugatus; rugosus, a, um.*
Raggruppare, a., *nodo, as; innecto, is, exui, exum, ere*, coll'acc.

Digitized by Google

Ragguagliamento, pareggiamento, *exequatio, onis*, f.
Ragguagliare, a., pareggiare, *æquo; exæquo, as*, acc. e dat. ¶ Informare, *doceo, es, cui, ctum, ere (aliquem de re); certiorem facio, is, etc. (aliquem rei* o *de re); significo, as; renuntio, as (rem alicui)*.
Ragguagliato, p. p., *æquatus; exæquatus, a, um*. ¶ Informato, *edoctus; certior factus, a, um*.
Ragguagliatamente, avv., *proportione*.
Ragguàglio, uguaglianza, *exæquatio, onis*, f. ¶ Proporzione, *proportio, onis*, f. ¶ Novella, *nuncium, ii*, n.
Ragguardèvole, agg., *clarus, a, um; illustris; insignis, e*.
Ràgia (succo resinoso), *resina, æ*, f.
Ragionamento, *ratiocinatio, onis*, f. ¶ Colloquio, *colloquium, ii*, n.; *sermo, onis*, m.
Ragionare, n., *ratiocinor, aris*, d. ¶ Favellare, *loquor, eris, quutus, loqui*, d.; *disserere; disputare (de re cum aliquo)*.
Ragionare, sost., *sermo, onis*, m.; *oratio, onis*, f.
Ragionatore, *disserens, entis; disputans; ratiocinans, antis*, m.
Ragione, *ratio, onis*, f. Aver uso di ragione. *ratione uti*, d. Tu hai ragione di rallegrarti, *est quod gaudeas, etc.* Non vi è ragione per la quale, *non est cur*, col sogg. A ragione o Con ragione, *jure; merito*, avv. Senza ragione, *temere*, avv. ¶ Giustizia, *jus, juris*, n. Chiamare in ragione, *in jus vocare*, a. Tenere, rendere ragione, *jus dicere, reddere*, a. ¶ Causa, motivo, *ratio, onis; causa, æ*, f. ¶ Qualità, sorta, *genus, eris*, n.
Ragionèvole, agg. (dotato di ragione), *rationalis, e; ratione utens, entis*. ¶ Giusto, *æquus; justus, a, um*.
Ragionevolezza, *æquitas, atis; ratio, onis*, f.
Ragionevolmente, avv., *jure; merito; recte*.
Ragioniere (chi rivede i conti), *ratiocinator, oris*, m. ¶ Calcolatore, *computator, oris*, m.
Ragliare, n., *rudo, is, rudi, dere*.
Ràglio (voce dell'asino), *ruditus, us*, m.
Ragna (femm. di ragno), *aranea, æ*, f. ¶ Rete dei cacciatori, *cassis, is; plaga, æ*, f.
Ragnatela (tela del ragno), *aranea, æ*, f.; *araneum, ei*, n.
Ragnatèlo (ragno o tela del ragno), *aranea, æ*, f.
Ragno, *aranea, æ*, f.; *araneus, ei*, m.
Ragunare, e i derivati, V. **Radunare**.
Rallegramento, *lætitia, æ*, f.; *gaudium, ii*, n.; *gratulatio, onis*, f.
Rallegrare, a., *hilaro, as; exhilaro, as; oblecto, as; lætitia afficio, is, feci, fectum, cere*, coll'acc. ¶ Rallegrarsi, *gaudeo, es, gavisus sum, dere*, n.; *lætor, aris*, d. (abl. s. prep.). — con alcuno, *gratulor, aris, atus, ari*, d. (dat. di pers. e acc. od abl. di cosa con *de* o s. prep.).
Rallegrato, p. p., *lætitia affectus, a, um*.
Rallentare, a., *laxo, as; remitto, is, isi, issum, ere*, coll'acc.
Rallentato, p. p., *laxatus; remissus, a, um*.
Ramaiuòlo, *cochlear, aris*, n.
Ramarro (grossa lucerta verde innòcua), *viridis lucerta, æ*, f.
Rame (metallo), *æs, æris; cuprum, i*, n. Di rame, *cupreus, a, um*, agg.
Ramerino, *rosmarinus, i*, m.
Ramificare, a., produrre rami, *ramos producere; in ramos dividi*, p.
Ramificazione, *ramorum diffusio, onis*, f.
Ramina, Ramino (vaso di rame), *ahenum, i*, n.
Ramingo, agg., vagabondo, *vagus; errabundus; profugus, a, um*.
Rammarginare, a., riunire le parti disgiunte, *obduco, is, xi, ctum, cere*, coll'acc. ¶ Rammarginarsi, *coëo, is, ivi, itum, ire*, n.
Rammarginato, p. p., *obductus, a, um*.
Rammaricarsi, n. p., *queror; conqueror, eris, stus sum, queri*, d. (abl. con *de*); *doleo, es, ui, ere*, n. (abl. o acc. s. prep.).
Rammaricato, p., *dolens; mœrens, entis*.
Rammàrico, Rammaricamento, *lamentatio, onis; quæstus, us; angor, oris*, m.
Rammassare, a., *rursus cogo, is, etc.*, coll'acc. ¶ Ammassare, sempl., *coacervo, as; congero, is, essi, estum, erere*, coll'acc.
Rammassato, p. p., *congestus, a, um*.
Rammemorare, a., ricordare, *memoro, as; commemoro, as; suggerere*, coll'acc. ¶ Rammemorarsi, *recordor, aris*, d.; *memini, isti, isse*, n. (acc. o gen. di cosa).
Rammemorato, p. p., *memoratus, a, um*.
Rammemoratore, *memorator, oris*, m.
Rammemoratrice, *memoratrix, icis*, f.
Rammemorazione, *commemoratio, onis; memoria, æ*, f.
Rammendare, a., *reficio, is; reconcinno, as*.
Rammentare, V. **Rammemorare**.
Rammentatore, *memorator; monitor, oris*, m.
Rammentatrice, *memoratrix, icis*, f.
Rammollire, a., *mollio; lenio, is, ii, itum, ire*. ¶ Mitigare, *paco; placo; sedo, as*, a.
Rammollito, agg. e p. p., *mollitus; lenitus; mitigatus, a, um*.
Rammorbidire, a., *mollio, is, ivi, itum, ire*.
Rammorbidito, p. p., *mollitus, a, um*.
Rammucchiare, a., *coacervo, as; cogo, is, coëgi, coactum, gere; congero, is, essi, estum, erere; cumulo, as*, coll'acc.
Rammucchiato, V. **Ammucchiato**.
Ramo (d'albero), *ramus, i*, m. — da piantare, *talea, æ*, f. — di vite, *palmes, itis*, m. — di palma, *spadix, icis*, m. — di fiume, *cornu, nu*, n. ¶ In genealogia, *ramus, i*, m.; *linea, æ*, f.
Ramolàccio, *raphanus, i*, m.; *armoracea, æ*, f.
Ramoscello, *ramulus, i; ramusculus, i*, m.
Ramoso, agg., *ramosus, a, um*.
Rampa, zampa, *pes, pedis; unguis, is*, m.
Rampante, p. (ritto in atto di rampare), *erectus, a, um*.
Rampare, a., ferir colla rampa, *ungue ferire*.
Rampicante, p., *repens, entis*.
Rampicare, n., **Rampicarsi**, n. p., *repo, is, psi, ptum, pere*.
Rampicone, *harpago, onis*, m.
Rampògna, rimpròvero, *objurgatio, onis*, f.
Rampognare, e i derivati, V. **Rimproverare**, ecc.
Rampollare, n. (lo scaturir dell'acqua), *scateo, es, tere*. ¶ Nascere, *orior, iris, ortus, iri*, d.; *mano, as*, n.

Digitized by Google

Rampollo (vena d'acqua), *scalebra, æ,* f. ¶ Ramicello del tronco, *germen, inis,* n. ¶ Prole, *soboles, lis,* f.
Ramuscello, V. **Ramoscello.**
Rana (anfibio), *rana, æ,* f.
Ranciato, agg. (di color arancio), *croceus, a, um.*
Rancidetto, agg., *rancidulus, a, um.*
Rancidezza, *rancor, oris,* m.
Ràncido, agg., *rancidus, a, um.*
Rancidùme, *rancor, oris,* m.
Ràncio, agg. di colore, *croceus, a, um.*
Rancòre (odio occulto), *odium, ii,* n.; *simultas, atis,* f.
Randellata (colpo di randello), *baculi ictus, us,* m.
Randello, bastone, *baculus, i; fustis, is; vectis, is,* m.
Rannata, ranno, *lixivium, ii,* n.
Rannicchiare, a., *contraho, is, xi, ctum, here,* coll'acc. ¶ Rannicchiarsi, *se se contrahere.*
Rannicchiato, p. p., *contractus, a, um.*
Ranno, liscìva, *lixivium, ii,* n.; *lixivia, æ,* f.
Rannodamento, *nexus, us,* m.
Rannodare, a., *necto, is, xui, xum, ere,* coll'acc. — un affare, *intermissum negotium repetere.* — l'amicizia, *amicitiam renovare.*
Rannodato, p.p., *innodatus; recollectus, a, um.*
Rannuvolarsi, V. **Annuvolarsi.**
Rannuvolato, p. p., *nubibus obtectus; nubilosus, a, um.*
Ranòcchia, **Ranòcchio**, *rana, æ,* f.
Ràntolo, **Ranto** (detto catarro), *ravis, is,* f. Aver il rantolo (dei moribondi), *singultare animam.*
Rantoloso, agg., *raucus, a, um.*
Ranùncolo (fiore), *ranunculus, i,* m.
Rapa, *rapum, i,* n.; *rapa, æ,* f. Di rapa, *rapicius, a, um,* agg.
Rapàce, agg., *rapax, acis.*
Rapacemente, avv., *raptim.*
Rapacità, *rapacitas, atis,* f.
Rapidamente, avv., *rapide; raptim; velociter.*
Rapidità, *pernicitas; rapiditas, atis,* f.
Ràpido, agg., *rapidus, a, um; velox, ocis.*
Rapimento, *raptus, us,* m.
Rapina, *rapina, æ; direptio, onis,* f.
Rapire, a., *rapio, is, ui, ptum, pere; abripio, is, ui, eptum, ere* (acc. e dat., o abl. con *ab*). — di nascosto, *subripio, is, pui, eptum, pere* (acc. e dat., od abl. con *ab*). ¶ Innamorare, *rapio, is, pui, raptum, ere; allicio, is, exi, ectum, icere,* coll'acc.
Rapito, p. p., *raptus; ereptus, a, um.*
Rapitore, *raptor, oris; direptor, oris,* m.
Rapitrice (volgesi col part.), *rapiens; diripiens, entis.*
Rappacificare, **Rappacificarsi**, V. **Riconciliare**, **Riconciliarsi.**
Rappacificato, p. p., *reconciliatus, a, um.*
Rappattumare, e i der., V. **Riconciliare**, ecc.
Rappezzamento, *sarcimen, inis,* n.
Rappezzare, e i der., V. **Racconciare**, ecc.
Rappezzatore, *sarcinator, oris,* m.
Rappezzatrice, *sarcinatrix, icis,* f.
Rappezzatura, *sarcimen, inis,* n.
Rappiccare, a., appiccar di nuovo, *iterum suspendere.* — la battaglia, *iterum in aciem descendere.* — il sonno, *iterum obdormiscere,* n. ¶ Rappiccarsi il fuoco, *iterum accendi,* p. ¶ Ricongiùngere, *rursus jungere,* a.
Rappigliare, a., *coagulo, as,* coll'acc. ¶ Rappigliarsi, *coagulari,* p.
Rappigliato, p.p., *coagulatus; concretus, a, um.*
Rapportare, V. **Riferire.**
Rapportatore, spia, *delator; accusator, oris; index, icis,* m.
Rapportatrice, *nuntia, æ; index, icis,* f.
Rapportazione, **Rapportamento**, o **Rapporto**, *delatio; relatio, onis,* f.
Rapprèndere, V. **Rappigliare.**
Rappresàglia (il ripigliarsi l'altrui per forza), *rei alienæ occupatio* o *usurpatio, onis,* f. ¶ Vendetta guerresca, *clarigatio, onis.* Far rappresaglia, *clarigatione uti,* d.
Rappresentante, p., *repræsentans, antis; exprimens, entis.*
Rappresentanza, *repræsentatio, onis,* f.
Rappresentare, a., mostrare, *exhibeo, es, bui, bitum, bere,* coll'acc. e dat. ¶ Mostrar somiglianza, *repræsento, as; exprimo, is, essi, essum, ere,* a. — in commedia, *ago, is,* perf. *egi, actum, gere,* coll'acc.
Rappresentato, p. p., *repræsentatus; expressus, a, um.*
Rappresentatori (in scena), *actores, rum,* pl.m.
Rappresentazione, *repræsentatio, onis; imago, inis,* f. — teatrale, *fabula, æ,* f.
Rappreso, p. p., *coagulatus; densatus, a, um.*
Raramente, avv., rare volte, *raro; rare.*
Rarefare, a., *rarefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc. ¶ Rarefarsi, *rarescere; rarefieri,* n.
Rarefatto, **Rarificato**, p. p., *rarefactus, a, um.*
Rarità, scarsezza, *paucitas; raritas, atis,* f. ¶ Eccellenza, *præstantia; excellentia, æ,* f. ¶ Cosa rara, *miraculum; mirum, i,* n.
Raro, agg., *rarus, a, um.* ¶ Eccellente, *rarus; eximius, a, um; singularis, e.*
Raro, avv., rare volte, *raro; paucies.*
Raschiare, a., radere, *rado, is, si, sum, dere,* acc. ed abl. s. prep.
Raschiato, p. p., *rarus; erasus, a, um.*
Raschiatura, *rasura, æ,* f.; *ramentum, i,* n.
Rasciugare, a., *sicco; exsicco, as,* coll'acc.
Rasciugato, } p. p., *siccatus; exsiccatus; ab-*
Rasciutto, } *stersus, a, um.*
Rasentare, a., *rado, is, si, sum, ere; stringo, is, nxi, ictum, gere,* coll'acc.
Rasente, prep., vicino, *proxime; juxta,* coll'acc. Andar rasente, V. **Rasentare.**
Rasiera, radimàdia, *radula, æ,* f. ¶ Bastone con cui si rade lo staio, *radius, ii,* m.
Raso, p. p., tagliato, *rasus; tonsus, a, um.*
Raso, sost., drappo, *sericum rasile, lis,* n.
Rasòio, *novacula, æ,* f.; *tonsorius culter, tri,* m.
Raspa (lima da legno), *scobina, æ,* f.
Raspare, a. (prop. delle galline, ecc.), *scalpturio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc. ¶ Adoprar la raspa, *scobina complano, as.* ¶ Fig., Rubare, V.
Raspato, p. p., *scalptus, a, um.*
Raspo (d'uva), *racemus acinis spoliatus,* m.
Raspollare, a. (cogliere i grappoli d'uva avanzati), *racemor, aris; vindemiæ reliquias colligere.*

Digitized by Google

Raspollo. V. **Gràppolo**.
Rassegna, *lustratio; recensio, onis*, f. Far la rassegna, *exercitum lustrare* o *recensere*, a.
Rassegnare, a. ¶ Consegnare, *trado, is*. Restituire, *reddo, is, didi, ditum, dere*, coll'acc. e dat. ¶ Far la rassegna, *recenseo, es, sui, situm, sere*. ¶ Rassegnarsi, comparire, *se ante aliquem sistere*. ¶ Uniformarsi, *ad alicujus voluntatem se conformare*.
Rassegnazione, il rassegnare, V. **Rassegna**. ¶ Virtù, cioè l'uniformarsi, *voluntatis conformatio, onis*, f.
Rassembramento, *repræsentatio, onis*, f. ¶ Raccolta, V.
Rassembrare, V. **Rassomigliare**. ¶ Quando significa Raccogliere, Radunare, *colligo, is*, a.
Rasserenare, a., *sereno, as*, coll'acc. ¶ Fig., Ricreare, V. **Rallegrare, Rallegrarsi**. ¶ Rasserenarsi, *disserenat, abat, are*, imp. Il cielo si rasserena, *dies clarescit*.
Rasserenato, p. p., *serenatus, a, um*.
Rassettamento, *reparatio, onis*, f.
Rassettare, a., *restauro; concinno, as*, coll'acc.
Rassettato, p. p., *reparatus; concinnatus, a, um*.
Rassicurare, a., *confirmo, as*, coll'acc.
Rassicurato, p.p., *confirmatus; firmatus, a, um*.
Rassodamento, *solidatio, onis*, f.
Rassodare, a., *solido; firmo, as*, coll'acc.
Rassodato, p. p., *solidatus; firmatus, a, um*.
Rassomigliante, agg., *similis, le*, col dat. o gen. (Al superl. fa *simillimus*).
Rassomiglianza, *similitudo, inis*, f.
Rassomigliare, a., *similem esse alicui* o *alicujus; aliquem referre; alicujus speciem exhibere*. ¶ Far simile, paragonare, *assimilo; comparo, as (aliquem alicui)*. ¶ Rassomigliarsi tra loro, *inter se similes esse*, n.
Rassottigliare, a., *acuo, is, cui, cutum, ere*.
Rastiamento, *rasura, æ*, f.; *ramentum, i*, n.
Rastiare, e i derivati, V. **Raschiare**.
Rastrellare, a., *terram discriminare*.
Rastrelliera, *crates, tis*, f.
Rastrellino, dim., *rastellus, i*, m.
Rastrello, **Rastello** (strum. da contadini), *rastrum, i*, n. ¶ Chiusura di stecconi alle porte, *cancelli; clathri, orum*, pl. m.
Rasùra, V. **Rastiamento**.
Rata (porzione convenevole), *portio, onis; rata pars, partis*, f.
Ratificamento, *confirmatio, onis; ratihabitio, onis*, f.
Ratificare, a., confermare, *sancire; comprobare; ratum habere*, coll'acc.
Ratificato, p. p., *sanctus; comprobatus, a, um*.
Ratificazione, *sanctio; comprobatio, onis*, f.
Rattaccare, a., *nectere; adnectere (rem rei)*.
Rattacconare, a., *resarcio, is, arsi, artum, cire; reconcino, as*, coll'acc.
Rattacconato, p. p., *sartus, a, um*.
Rattamente, avv., prestamente, *celeriter; raptim; propere*.
Rattenêre, *cohibere, detinere, retinere*. ¶ Rattenersi, contenersi, raffrenarsi, *abstinere, se continere* o *reprimere*.
Rattenuto, p. p., *retentus; detentus, a, um*. ¶ Agg., Càuto, *cautus; consideratus, a, um*.
Ratto, agg., veloce, *velox, ocis; celer, eris, præceps, ipitis*. ¶ P. p., Rapìto, *raptus, a, um*
Ratto, sost., rapimento, *raptus, us*, m. ¶ Estasi *mentis alienatio, onis*, f. ¶ Topo, *mus, uris*, m.
Ratto, avv., *celeriter; raptim*.
Rattoppare, **Rattoppato**, V. **Racconciare**, **Racconciato**.
Rattrappare, n., *torpore corripior, eris, eptus, ipi*, p.
Rattrappato, p. p., *torpore correptus, a, um*.
Rattristare, e i derivati, V. **Attristare**, ecc.
Raucèdine, *ravis, is; rancitas, atis*, f.
Ràuco, agg., fioco, *raucus, a, um*.
Raunare, e i derivati, V. **Radunare**, ecc.
Ravanello, *raphanus, i*, m.
Ravvedersi, n. p., *resipisco, is, sipui, scere*, n.; *pœnitet, ebat, uit, ere*, imp. V. **Pentirsi**.
Ravvedimento, emendazione, *resipiscentia, æ; pœnitentia, æ*, f.
Ravvedùto, p. p., *ad bonam frugem redactus, a, um; qui* o *quæ resipuit*.
Ravviare, a., *in viam revocare*. ¶ Met., *Ad bonam frugem revocare*. ¶ Ravviarsi, *in viam redire*, n. ¶ Ravvedersi, emendarsi, *resipisco, is; mores muto, as*.
Ravvisare, a., raffigurare, *agnosco, is, ovi*, sup. *agnitum, scere*, coll'acc.
Ravvivare, a. (dar la vita), *ad vitam revocare*, coll'acc. ¶ Riprender la vita, *revivisco, is*, perf. *revixi, scere*, n. ¶ Dare o riprender vigore, V. **Invigorire**, **Invigorirsi**.
Ravvòlgere, V. **Avviluppare**.
Ravvolgimento, *involucrum, i*, n.; *involutio, onis*, f.; *flexus, us*, m.
Ravvolto, p. p., *involutus; obvolutus, a, um*.
Raziocinamento, V. **Raziocinio**.
Raziocinare, n., *ratiocinor, aris, atus, ari*, d. *(de re aliqua)*.
Raziocinio, *ratiocinatio; ratio, onis*, f.
Razionàbile, **Razionale**, agg., *rationabilis; rationalis, e*.
Razza, schiatta, *genus, eris*, n.; *species, iei*, f. Da razza, *admissarius, a, um*, agg.
Razzente, piccante, agg. (aggiunto di vino), *vellicans; mordens, entis; austerus, a, um*.
Razzo, ràggio, *radius, ii*, m. ¶ Fuoco artifiziale, che si scaglia in alto, *missilis ignis, is*, m.
Razzolare, a., *scalpturio, is*.
Re, *rex*, gen. *regis; regnator, oris; princeps, ipis*, m. — di piccolo stato, *regulus, i*, m. Fare, Creare un re, *regem constituere*, a. Con pompa da re, *regio apparatu; regie*, avv. ¶ I re magi, *tres Orientis sapientes*.
Reàle, agg., di re o da re, *regius, a, um; regalis, e*. Palazzo reale, *regia, æ*, f Casa reale, *regia domus* o *familia; domus regnatrix*, f. Alla reale, da re, *regie; regio more*, avv. ¶ Vero, *verus; germanus, a, um*, agg. ¶ Schietto, *sincerus, a, um; verax, acis*, agg. ¶ Term. delle scuole filos. e teol., *realis, e*, agg.
Realmente, avv. (da re), Vedi **Regalmente**. ¶ In realtà, modo avv., *revera; reapse*. ¶ Schiettamente, avv., *candide; aperte; sincere*.
Realtà, verità, *veritas, atis; substantia, æ*, f. In realtà, *reipsa; reapse; revera*, avv.
Reàme, regno, *regnum, i; imperium, ii*, n.

Digitized by Google

Reamente, V. **Scelleratamente**.
Reàto, colpa, *culpa; noxa, æ*, f.; *reatus, us*, m.
Recare, V. **Portare**.
Recato, p. p., *allatus; delatus, a, um*. ¶ Allegàto, addotto, *allatus; productus, a, um*.
Recèdere, n., ritirarsi, *cedo, is; recedo, is, essi, essum, ere (ab* o *ex loco)*.
Recente, agg., novello, *recens, entis; novus, a, um*. ¶ Di recente, di fresco, *recens; recenter*, avv.
Rècere, vomitare, *vomo, is, mui, itum, ere; evomere*, a. e n.
Recesso, ritiro, *recessus; secessus, us*, m.
Recettàcolo, *receptaculum, i*, n.
Recidere, a., *recido, is, di, sum, dere*, coll'acc.
Recidìva, ricaduta in malattia, *recidivus morbus, i*, m.
Recidìvo, agg., *recidivus, a, um*.
Recinto, *circuitus, us*, m.; *septum, i*, n.
Rècipe (voce latina), V. **Ricetta**.
Recipiente, sost., vaso, *exceptorium vas, vasis; exipulum, i*, n.
Reciprocamente, avv., *mutuo; vicissim; invicem*.
Reciprocazione, *vicissitudo, inis*, f.
Reciproco, agg., *mutuus; reciprocus, a, um*.
Recisamente, avv., *breviter; concise*.
Recisione, taglio, *recisio, onis*, f.
Reciso, p. p., tagliato, *resectus, a, um*, e fig., *brevis, e*.
Recitare, a., *recito, as*, coll'acc. — in iscena, *ago, is, egi, actum, agere*, coll'acc.
Recitatore, *recitator; actor, oris*, m.
Recitazione, *recitatio, onis*, f.
Reclamare, a., *expostulo, as* (acc. di pers. e gen. di cosa); *queri; conqueri*, d. (acc. o abl. con *de* della cosa).
Reclamazione, } querèla, *querela, æ; queri-*
Reclamo, } *monia, æ*, f. — contro alcuno, *conquestio adversus aliquem*.
Reclùta, leva, *supplementum, i*, n.
Reclutare, a., *suppleo, es, evi, etum, ere*, coll'acc.
Reclutato, p. p., *adscriptivus, a, um*.
Recòndito, agg., segreto, *reconditus, a, um*.
Redarguire, e i derivati, V. **Riprèndere**, ecc.
Redento, p. p., riscattato, *redemptus, a, um*.
Redentore, *servator; liberator, oris*, m.
Redentrice, *servatrix, icis*, f.
Redenzione, riscatto, *redemptio, onis*, f.
Redimere, a., riscattare, *redimo, is, emi, emptum, mere*, acc. ed abl. di prezzo. ¶ Redìmersi, *se in libertatem vindicare*.
Rèdine o **Rèdina**, *habena, æ*, f. Tirare, Rallentar le redini, *habenas adducere, remittere*.
Redintegrazione, *reparatio, onis*, f.
Redivivo, agg., risorto, *redivivus, a, um*.
Rèduce, agg., che ritorna, *redux, ucis*.
Refe (per cucire), *filum, i*, n.
Referendàrio, *a libellis; referendarius, ii*, m.
Refettòrio, *cœnaculum, i; triclinium, ii*, n.
Refezione, ristoro, *refectio, onis*, f.; *cibus, i*, m.
Refràngersi, *refringi; repercuti; reflecti*, p.
Refrattàrio, agg., contumàce, *refractarius, a, um*.
Refratto, p. p., *refractus, a, um*.
Refrazione, *refractio, onis*, f.
Refrigerante, p., *refrigerans, antis*.
Refrigerare, a., rinfrescare, *refrigero, as*.
Refrigerativo, **Refrigeratòrio**, agg., *refrigeratorius, a, um*.
Refrigerazione, *refrigeratio, onis*, f.
Refrigèrio, rinfrescamento, *refrigerium, ii*, n.; *refrigeratio, onis*, f. ¶ Sollievo, *solatium, ii; solamen, inis; levamen, inis*, n.
Refùgio, V. **Rifùgio**.
Regalare, a., donare, *dono, as (aliquem re* o *rem alteri); impartior, iris; largior, iris*, d. *(rem alteri); munus præbere alicui*.
Regalato, p. p., *donatus, a, um*, abl. s. prep. ¶ Agg., Condìto, *conditus; exquisitus, a, um*.
Regàle, agg., *regius; regalis, e; basilicus, a, um*.
Regalmente, avv., *regie; regaliter*.
Regàlo, *munus, eris; donum, i; xenium, ii*, n.
Regalùccio, *munusculum; xeniolum, i*, n.
Reggente, p., *regens, entis*. ¶ Sost., Preposto al governo d'uno stato, *reipublicæ* o *regni administer, stra*, m. o f.
Reggenza (governo del reggente), *regni procuratio* o *administratio, onis*, f.
Règgere, a., dirìgere, *dirigo, is, rexi, rectum, ere*, a.; *moderor, aris*, d., coll'acc. ¶ Governare, *guberno; administro, as; rego, is, exi, ectum, ere*, coll'acc. ¶ Sostenere, *fulcio, is*, perf. *fulsi, cire; sustinere; sustentare*, a. ¶ Soffrire, *fero; perfero, fers, tuli, latum, ferre*, a.; *patior, eris, passus, pati*, d., coll'acc. ¶ Neutro, Resìstere, *obstare; obsistere; resistere*, col dat. ¶ Durare, *duro, as; manere*, n. ¶ Reggersi, governarsi, *regi; gubernari*, p. — in piedi, *sto, stas, steti, statum, are*, n. ¶ Trasl., Regolarsi, *se gerere*.
Règgia (palazzo reale), *regia, æ*, f.
Reggimento, governo, *regimen, inis*, n. — di soldati, *cohors, ortis*, f.
Reggitore (chi regge), *rector, oris*, m.
Reggitrice, *gubernatrix; rectrix, icis*, f.
Regina, *regina, æ; regnatrix, icis*, f.
Règio, agg., reale, *regius, a, um; regalis, e*.
Regione, paese, *regio, onis*, f.
Registrare, a., *in acta referre*, coll'acc.
Registrato, p. p., *descriptus, a, um*.
Registro (libro degli atti pubblici), *acta, orum; publica acta, orum*, pl. n. ¶ Giornale, libro di conti, *rationarium, ii*, n.
Regname, regno, *regnum, i*, n.
Regnante, *regnator, oris; rex*, gen. *regis*, m.; *regnans, antis*, m. e f.; *regnatrix, icis*, f.
Regnare, n., *regno, as; impero, as*, n.
Regnatore, *regnator, is*, m.
Regnatrice, *regnatrix, icis*, f.
Regnicolo (nato nel regno), *regnicola, æ*, m. e f.
Regno, *regnum, i; imperium, ii*, n.
Règola, *regula, æ*, f. Senza regola, *abnormis, me*, agg. Secondo le regole, *ex artis præceptis*.
Regolare, agg., *regularis, e*. ¶ Religioso, *sodalis religiosus, a, um*.
Regolare, a., ordinare, *dirigo, is, rexi, rectum, gere*, coll'acc. V. **Règgere**, nei primi due significati. ¶ Regolarsi (moderarsi), *modum servo, as*; (governarsi), *se gerere*.
Regolarità, *regula, æ*, f.; *ordo, inis*, m.
Regolarmente, avv., *ad regulam; regulariter*.
Regolatamente, avv., *ordinatim; ad regulam; moderate*.

Digitized by Google

Regolato, agg. e p. p., *ordinatus; certus, a, um; constans, antis.* ¶ Costumato, *moderatus; temperatus; æquus, a, um.*
Regolatore, *moderator; rector, oris,* m.
Regolatrice, *moderatrix; gubernatrix, icis,* f.
Regoletto (strumento da rigare), *regula, æ; amussis, is,* f.
Regolizia (pianta), *glycyrrhiza; liquiritia, æ,* f.
Règolo, principotto, *regulus, i,* m. ¶ Riga, *regula; norma, æ,* f.
Regresso (ritorno indietro), *regressus, us,* m.; *regressio, onis,* f.
Reina, regina, *regina, æ, f.*
Reintegrare, a., rinnovare, *redintegro; renovo, as,* coll'acc.
Reintegrato, p. p., *redintegratus; renovatus, a, um.*
Reità, *culpa, æ,* f.; *crimen, inis,* n.; *noxa, æ,* f.
Reiterare, a., replicare, rifare, *itero, as; repeto, is, ii, itum, ere,* coll'acc.
Reiteratamente, avv., *iterum atque iterum.*
Reiteràto, p. p., *iteratus; repetitus, a, um.*
Reiterazione, *iteratio; repetitio, onis,* f.
Relativamente, avv. e prep., *habita ratione,* col gen., *ad* coll'acc., *præ* coll'abl., o *comparate,* s. casi.
Relativo, agg., *relativus, a, um.*
Relatore, *relator, oris,* m. ¶ Rapportatore, *delator; accusator, oris,* m.
Relatrice, *narrans, àntis, f.*
Relazione, *relatio, onis,* f.; *relatus, us,* m. ¶ Attenenza, *analogia, æ; affinitas, atis, f.*
Relegamento, *relegatio, onis, f.*
Relegare, a., esiliare, *relego, as; deporto, as,* coll'acc.
Relegato, p. p., *relegatus; proscriptus, a, um.*
Relegatore, p., *relegans, antis.*
Relegazione, *relegatio; deportatio, onis, f.*
Religione, *religio, onis,* f. ¶ Ordine di religiosi, *ordo, inis,* m.; *familia, æ,* f.
Religiosamente, avv., *religiose; pie; sancte.*
Religiosissimo, sup., *religiosissimus, a; um.*
Religiosità, *religiositas, atis; religio, onis,* f.; *studium, ii,* n.
Religioso, agg., *religiosus; pius, a, um.* ¶ Frate d'alcun ordine, *sodalis, is,* m. Farsi religioso, *se Deo dicare.* ¶ Detto di cose, *sanctus; augustus, a, um.*
Reliquia, avanzo, *reliquiæ, arum,* pl. f.
Reliquiàrio, *reliquiarum theca, æ,* f.
Remare, n., *remigo, as; remos duco, is, xi, etc.*
Rematore, *remex, igis; remigans, antis,* m.
Remèggio (guernimento di remi), *remigium, ii,* n.
Remigare, V. **Remare.**
Reminiscenza, ricordanza, *recordatio, onis,* f.
Remissibile, agg., *venialis, e; venia dignus, a, um.*
Remissione, perdóno, *remissio; condonatio, onis; venia, æ,* f.
Remo, *remus, i,* m. ¶ Dar dei remi, V. **Remare.**
Rèmora (pesce), *remora, æ, f.*
Remòto, agg., lontano, *remotus, a, um.*
Remozione, *amotio; remotio, onis,* f.
Remunerare, e deriv., V. **Rimunerare**, ecc.
Rena, sabbia, *arena, æ,* f.; *sabulum, i,* n
Renaccio (terreno arenoso), *arenosa terra, æ, f.*
Renàio (parte asciutta del fiume), *arena; glarea, æ,* f.
Renaiuòlo (chi porta rena), *arenarius bajulus, i,* m.
Renàle, agg. (di reni), *renalis, le.*
Rendère, a., restituire, ricambiare, *reddo, is, didi, ditum, dere; restituo, is, ui, utum, ere; retribuere,* coll'acc. e dat. — bene per male, *beneficium pro maleficio alicui referre,* a. — il contraccambio, *gratiam alicui referre.* ¶ Mandare, — buon odore, *redoleo, es, lui, litum, ere,* n., coll'acc. ¶ Fruttare, *reddere; ferre; afferre,* coll'acc. — cento per uno, *fœnus cum centesima fruge alicui reddere.* — il frutto, *fructum ferre.* ¶ — grazie, *gratias alicui agere.* — il guiderdone, *aliquem remunerari,* d. ¶ — lo spirito, morire, *animam efflare.* — testimonio, *testari,* d. ¶ Rendersi, arrendersi, *se dedere.* ¶ Rendersi, cioè farsi monaco, frate, *monachi habitum induere.* — colpevole, *scelere se obstringere.*
Rendèvole, agg., *flexibilis, le,* e fig., *facilis, e.*
Rendimento, *redditio, onis,* f. — di grazie, *gratiarum actio, onis, f.*
Rèndita, entrata, *census; proventus, us,* m.
Renditore, *restitutor; redditor, oris,* m.
Rendùto, p. p., *redditus; restitutus, a, um.*
Renella (arena minuta), *arenula, æ,* dim. f. ¶ — (malattia), *calculus, i,* m.
Reni, *renes, renum,* pl. m.
Renitente, agg., *contumax, acis; reclutans; recusans, antis.*
Renitenza, *contumacia; repugnantia, æ,* f.
Renoso, agg., *arenosus; sabulosus, a, um.*
Rensa (tela sottile), *byssus, i,* m.
Renùnzia, *abdicatio; ejuratio, onis,* f.
Renunziare, a., *renuntio, as,* coll'acc. e dat. — una carica, *abdicare se magistratu.*
Renunziato, p. p., *recusatus; abdicatus, a, um.*
Reo, sost. e agg., accusato, *reus, rei,* m.; *rea, æ,* f. col gen. ¶ Colpevole, *sons, sontis, nocens, entis.* ¶ Malvàgio, *improbus; scelestus, a, um; nequam,* ind. Esser reo, *in culpa esse.* Non esser reo, *culpa vacare* o *carere.* Chi non è reo, *insons, ontis,* col gen.
Reparàbile, agg., *reparabilis, le.*
Repentàglio, rischio, *discrimen, inis,* n.
Repente, } avv., di repente, *repente;*
Repentinamente, } *improviso; subito; repentino.*
Repentino, agg., *repentinus; subitus; subitaneus; improvisus, a, um.*
Repertòrio, *repertorium, ii,* n.; *index, icis,* m.
Repetitore, V. **Ripetitore.**
Repetizione, *repetitio; iteratio, onis,* f.
Rèplica, *iteratio; repetitio, onis,* f. ¶ Risposta, *responsum, i,* n.; *reponsio, onis,* f.
Replicare, a. (tornare a fare o dire), *repeto, is, ivi* o *ii, itum, ere; itero, as,* coll'acc. ¶ Soggiungere, ossia rispondere, aggiungendo nuove cose alle già dette, *addere, subdere.*
Replicatamente, avv., *iterum atque iterum; iterato.*
Replicato, p. p., *repetitus; iteratus, a, um.*
Reprensibile, agg., *reprehensione dignus, a, um.*

Digitized by Google

Represso, p. p., *repressus, a, um.*
Reprimere, a., raffrenare, *reprimo, is, essi, essum, ere; coërceo, es,* perf. *coërcui; refreno, as* (acc. ed abl. con *ab*).
Rèprobo, agg., *nequam,* ind.; *impius; nefarius, a, um.* ¶ T. teol., *Reprobus, a, um.*
Repùbblica, *respublica,* g. *reipublicæ,* f. (Si declinano, come se fossero separate, ambedue le parole *res* e *publica.*
Repubblicano, agg., *popularis, e.*
Repugnare, V. **Ripugnare**, e i derivati.
Repulsare, V. **Ripulsare**, e i derivati.
Reputare, V. **Riputare**.
Reputazione, V. **Riputazione**.
Rèquie, riposo, *requies, iei,* f.; *otium, ii,* n.
Requisito, p. p., cercato, *requisitus, a, um.*
Requisito, sost., condizione necessaria, *conditio, onis,* f.; *adjunctum, i,* n.
Requisizione, richiesta, *postulatio; petitio, onis,* f. A mia requisizione, *rogatu* o *postulatu meo.*
Resa, *deditio, onis,* f. Chiamar alla resa, *ad deditionem invito, as,* a. Forzar alla resa, *ad deditionem impello, is, uli, ulsum, ere,* a.
Rescindere, a., annullare, *rescindo, is, scidi, scissum, dere; abrogo, as; abolere,* coll'acc.
Rescritto (risposta in iscritto), *rescriptum, i,* n. Per rescritto, *ex rescripto.*
Rescritto, p. p., *rescriptus, a, um.*
Rescrivere, a., *rescribo, is, psi, ptum, bere,* (acc. e dat.). ¶ Copiare, *describo, is, psi, ptum, bere,* coll'acc.
Resecare, a., tagliare, *reseco, as, cui, ctum, care,* coll'acc.
Residente, p., *residens; manens, entis.*
Residente, sost., ambasciadore, *legatus, i,* m.
Residenza, *sedes, is; mansio, onis,* f.
Residuo, avanzo, *reliquum, i,* n.; *reliquiæ, arum,* pl. f.
Rèsina, pece, *resina, æ,* f.
Resinoso, agg., *resinosus, a, um.*
Resistente, p., *resistens, entis.* ¶ Agg., Capàrbio, *pertinax, acis.*
Resistenza, *renixus, us,* m.; *obstaculum, i,* n. Far resistenza, *renitor, eris,* d. Senza che alcuno opponga resistenza, *nullo obsistente.*
Resistere, n., *repugno, as; obsisto; resisto, is,* perf. *restiti, stitum, ere,* col dat.
Reso, p.p., renduto, *redditus; restitutus, a, um.*
Respingere, a., *repello, is, puli, pulsum, ere; propulso, as; rejicere,* coll'acc.
Respinto, p. p., *repulsus; rejectus, a, um.*
Respirare, n., *respiro, as; spiritum ducere* o *recipere.* ¶ Ricrearsi, *animum relevare,* a.
Respirazione, } *respiratio, onis,* f.; *spiritus,*
Respiro, } *us,* m. Impedire il respiro, *spiritum intercludere,* a.
Responso (risposta degli oràcoli), *responsum, i,* n.
Resta (cima della spiga), *arista, æ,* f.
Restante, agg. e p., *reliquus; residuus, a, um.*
Restante, sost., *reliquum, i,* n.; *reliqua, orum,* pl. n.
Restare, a., avanzare, *supersum, es, fui, esse; resto, as; supero, as; reliquus sum, es, fui, esse,* col dat. ¶ Rimanere, *remaneo, es, ansi, ansum, nere,* n. ¶ Cessare, *cesso, as; desino, is, sivi* o *desii, situm, nere,* n. ¶ Restare indietro, *nihil proficere,* n. ¶ Resta che, *restat* o *reliquum est ut,* col sogg.
Restauramento, *instauratio; refectio, onis,* f.
Restaurare, a., rinnovare, accomodare, *restauro; instauro; renovo, as,* coll'acc.
Restauratore, **-trice**, V. **Ristoratore**, **-trice**.
Restaurazione, *restauratio; renovatio, onis,* f.
Restìo, agg., ricalcitrante (detto di bestie), *retractans, antis.* ¶ Ritroso, *inobsequens, entis.*
Restituire, a., *restituo, is, tui, tutum, tuere; remittere; reddere,* coll'acc. e dat. — il saluto, *resalutare,* coll'acc.
Restituito, p. p., *restitutus; redditus, a, um.*
Restitutore, *restitutor; refector, oris,* m.
Restituzione, *restitutio, onis,* f.
Resto, avanzo, *reliquiæ, arum,* pl. f.; *reliquum, i,* n.; *reliqua, orum,* pl. n. ¶ Del resto, modo avv., *ceterum; de cetero; quod reliquum.*
Restringere, a. (stringer di più), *adstringere; constringere; restringere.* ¶ Diminuire, *arctare; contrahere.*
Restrizione, **Restringimento**, *contractura, æ,* f. ¶ Limitazione, *exceptio, onis,* f.
Resurrezione, V. **Risurrezione**.
Resuscitare, a., *ad vitam revoco, as,* coll'acc. ¶ In senso neutro, *resurgo, is, rexi, rectum, gere; revivisco, is,* perf. *revixi, iscere.*
Retàggio, eredità, *hæreditas, atis,* f. ¶ Facoltà, *fortunæ, arum,* pl. f.; *bona, orum,* pl. n.
Rete, *rete, is,* n.; *cassis, is,* m. — da pescare, *verriculum, i,* n.; *sagena, æ,* f. — da pigliar fiere, *plagæ, arum,* pl. f. Fatto a rete, *reticulatus, a, um,* agg. Pigliar con rete, *irretio, is, ivi, itum, ire,* a., coll'acc. ¶ Insidia, *rete, is,* n.; *insidiæ, arum,* pl. f. Tender le reti ad alcuno, *casses alicui tendere.* Tirar nelle reti, *in transennam ducere,* coll'acc.
Retentiva, **Ritentiva**, *memoria, æ,* f.
Retentivo, agg. (che ha virtù di ritenere), *retinens, entis.*
Reticella, *reticulum, i,* n.; *reticulus, i,* m.
Rètore (maestro di retòrica), *rhetor, oris,* m.
Retribuire, a., *retribuo, is, ui, utum, ere.*
Retribuzione, *compensatio; retributio, onis,* f.
Retrocèdere, n., *recedo, is, essi, essum, dere; regredior, eris, essus, edi,* d., abl. con *ab.*
Retrocedimento, *regressus, us; retrocessus, us,* m.; *regressio, onis,* f.
Retrògrado, agg. (che va indietro), *retrogradus, a, um.*
Retroguàrdia, *extremum agmen, inis,* n.
Retta: Dar retta, *alicui obsequor, eris, quutus, sequi,* d. Dammi retta, *me audias.*
Rettamente, avv., *recte; bene; juste; vere.*
Rettàngolo, agg., *rectangulus, a, um.*
Rettàngolo, sost., *rectangulum, i,* n.
Rettificare, a., *purgo, as,* coll'acc. ¶ Aggiustare, *æquare,* a. ¶ Far buono, *corrigo, is,* a.
Rettificazione, *purgatio, onis,* f. ¶ Correzione, *emendatio, onis,* f.
Rèttile, *reptile, is; repens animal, is,* n.
Rettilìneo, agg., *rectilineus, a, um.*
Rettitùdine, *rectum, i,* n.; *æquitas, atis,* f.
Retto, p. p., guidato, *ductus; conductus, a, um.* ¶ Agg., Diritto, *rectus; directus, a, um.*
Rettore (chi regge), *rector; moderator, oris,* m.

Digitized by Google

Rettorìa, *regimen, inis,* n.; *administratio, onis,* f.
Rettòrica o **Retòrica**, *rhetorica, æ,* f. Precetti di retorica, *rhetorica, orum,* pl. n.
Rettoricamente, avv., *rhetorice.*
Rettòrico, agg., *rhetoricus, a, um.*
Rettòrico, sost., *rhetor, oris; rhetoricus, i,* m.
Rettrice, *rectrix, icis; moderatrix, icis,* f.
Rèuma, **Reumatismo**, *rheumatismus, i,* m.
Reverendissimo, agg. sup., *veneratione dignissimus, a, um.*
Reverendo, agg., *venerandus; reverendus, a, um.*
Revisione, *recognitio, onis,* f. — dei conti, *rationum inspectio, onis,* f.
Revisore, *censor, oris,* m. — dei conti, *contrascriptor, oris,* m.
Revocàbile, **Revocare**. V. **Rivocàbile**, ecc.
Rezzo (fresco d'ombra), *frigus opacum, i,* n.
Riabbassare, a., *rursum deprimere,* coll'acc.
Riabbellire, a., *orno, as; exorno, as.*
Riabilitare, a., *in integrum restituere,* coll'acc.
Riabitare, n., *rursum incolere,* coll'acc.
Riaccèndere, a., *iterum accendere,* coll'acc.
Riacceso, p. p., *iterum accensus, a, um.*
Riaccettare, a., *recipere,* coll'acc.
Riacquistare, a., *recupero, as; recipio, is, epi, eptum, ere* (acc. ed abl. con *a* o *ab*). — la libertà, *repetere libertatem.*
Riacquistato, p. p., *recuperatus; receptus, a, um.*
Riadornare, a., *rursum exornare,* coll'acc.
Rialto, altùra, *eminentia; prominentia, æ,* f.
Rialzamento, *elatio, onis,* f.
Rialzare, a., *relevo, as,* coll'acc. ¶ Sempl., Alzare, *erigere; elevare,* coll'acc.
Rialzato, p. p., *relevatus, a, um.*
Riamare, a., *redamo, as,* coll'acc.
Riamàto, p. p., *redamatus, a, um.*
Riandare, n., andar di nuovo, *redire.* ¶ Att. e fig., Considerare di nuovo, *recognosco, is, ovi, gnitum, scere; repetere,* coll'acc.
Rianimare, a., *relevare; reficere,* coll'acc.
Riàrdere, a., *torreo, es; adurere; exsiccare.*
Riarmare, a., *iterum armare,* coll'acc.
Riarso, agg., *retorridus; adustus; tostus, a, um.*
Riassorbire, a., *resorbere,* coll'acc.
Riassorbito, p. p., *resorptus, a, um.*
Riassùmere, a., ripigliare, *resumo, is, mpsi, mptum, mere; recipere.* ¶ Compendiare, *perstringere; breviter describere.*
Riassunto, p. p., *resumptus, a, um.* ¶ Sost., *Summarium; compendium, ii.*
Riavère, a., ricuperare, *recupero, as; recipere,* coll'acc. ¶ Riaversi, pigliar vigore, *se reficere.* ¶ Risanare, *revalere,* n.
Riavùto, p. p., *recuperatus; receptus, a, um.* ¶ Rinvenuto, *refectus, a, um.*
Ribadire, a., *retundere; retorquere,* coll'acc.
Ribadìto, p. p., *repercussus; retortus, a, um.*
Ribalderìa, *scelus, eris; flagitium, ii,* n.
Ribaldo, agg., scellerato, *flagitiosus; improbus; sceleratus, a, um.*
Ribaldone, agg. sup., *flagitiosissimus, a, um.*
Ribalzare, n., *resilio, is.*
Ribalzo. V. **Rimbalzo.**
Ribassare, a., diminuire il prezzo, *depretio, as*
Ribàttere, a., *repercutio, is, ssi, ssum, tere,* coll'acc. ¶ Confutare, *refuto, as; confuto, as; refellere,* coll'acc.
Ribattezzamento, *rebaptizatio, onis,* f.
Ribattezzare, a., *rebaptiso, as,* coll'acc.
Ribattimento, **Ribattitura**, *repercussio, onis,* f.; *repercussus, us,* m.
Ribellare, a., *ad rebellionem incitare,* coll'acc. ¶ Ribellarsi, *rebello, as; deficio, is, feci, fectum, cere,* n. (abl. con *a* o *ab*).
Ribellato, } agg., *rebellis, le; perduellis, e;*
Ribelle, } *seditiosus, a, um.*
Ribellione, *rebellio; defectio, onis,* f.
Ribenedetto, p. p., *piaculo solutus, a, um.*
Ribenedire, a., *absolvo, is, lvi, lutum, vere* (acc. ed abl. con *ab*).
Ribère, a., bere di nuovo, *iterum bibere.*
Ribòbolo (motto faceto), *dicterium, ii,* n.
Riboccante, agg. e p., *exundans, antis.*
Riboccare, n., *exundo; abundo; redundo, as.*
Ribollimento, *æstus, us; fervor, oris,* m.
Ribollire, n., *bullio, is, livi, litum, lire.* ¶ Met., Commòversi, *ardere; exardescere,* n.
Ribrezzo, *frigus, oris,* n.; *horror, oris,* m.
Ributtante, agg. (che ributta, disamàbile), *odiosus; ingratus, a, um; insuavis, e.*
Ributtare, a., *repello, is, puli, pulsum, pellere; rejicere* (acc. ed abl. con *ab*).
Ributtato, p. p., *repulsus; spretus, a, um.*
Ricacciare, a., *repellere; rejicere,* coll'acc.
Ricacciato, p. p., *projectus; propulsus, a, um.*
Ricadère, n., *recido, is, cidi, casum, dere* (acc. con *in*); *relabor, eris, lapsus sum, labi.*
Ricaduta (nella malattia), *iteratus in morbum lapsus, us,* m.; (nella colpa), *iterum admissa culpa* o *noxa, æ,* f.
Ricaduto, p. p., *iterum lapsus, a, um.*
Ricalcare, a., *recalco, as,* coll'acc.
Ricalcato, p. p., *calcatus, a, um.*
Ricalcitrante, p., *recalcitrans, antis.*
Ricalcitrare, n., *recalcitro, as.* ¶ Far resistenza, *resistere,* n.
Ricamare, a., *acu pingo, is, inxi, ictum, ere.*
Ricamato, p. p., *acu pictus, a, um.*
Ricamatore, *phrygio, onis; plumarius, ii,* m.
Ricamatrice, *quæ acu pingit,* f.
Ricambiare e i deriv., V. **Ricompensare**, ecc.
Ricamo, **Ricamatura**, *phrygium opus, eris,* n.
Ricantare, a., *recanto, as; recinere,* coll'acc.
Ricapitare, a., indirizzare una cosa, *perferendum curare,* coll'acc.
Ricàpito, indirizzo (d'una lettera), *inscriptio, onis,* f. Dar ricapito ad un affare, *negotium conficere.*
Ricapitolare, a., ridire in succinto, *summatim colligere* o *perstringere,* coll'acc.
Ricapitolato, p. p., *contractus, a, um.*
Ricapitolazione, *epilogus, i,* m.; *conclusio, onis,* f.
Ricaricare, a., *iterum onero, as,* coll'acc.
Ricascare e i derivati, V. **Ricadère**, ecc.
Ricattare, V. **Riscattare.** ¶ Vendicare, *ulciscor, eris, ultus, cisci,* d., coll'acc. Ricattarsi, vendicarsi, *injuriam ulcisci.*
Ricatto, riscatto, *redemptio; recuperatio, onis,* f.
Ricavare, a., *percipio, is, cepi, ceptum, pere* (acc. ed abl. con *ab*). V. **Togliere.**

Digitized by Google

Ricavato, p. p., *perceptus, a, um.*
Riccamente, avv., *laute; opulenter; splendide.*
Ricchezza, *divitiæ, arum; opes, g. opum,* pl. f. ¶ Abbondanza, *copia, æ; vis, g. vis,* f.
Ricchissimamente, avv. sup., *ditissime.*
Ricchissimo, agg. sup., *ditissimus, a, um.*
Riccio, agg., ricciùto, *crispus; cirratus, a, um.*
Riccio, sost. (quadrùpede spinoso), *erinaceus, ei,* m. — della castagna, *echinus, i,* m. ¶ Ciocca di capelli ricciuti, *cincinnus, i,* m.
Ricciolino, *cincinnulus, i,* dim. m.
Ricciutello, agg., *crispulus, a, um.*
Ricciùto, agg., *crispus; cirratus, a, um.*
Ricco, agg., *dives, itis; locuples, etis; opulentus, a, um* (gen., e meglio abl. s. prep.).
Riccone, agg. accresc., *prædives, itis; ditissimus, a, um.* Usasi pure come sost.
Ricerca, *inquisitio, onis,* f. ¶ Domanda, *postulatio, onis,* f.
Ricercare, a., *perquiro, is, sivi, situm, rere,* coll'acc. ¶ Domandare, *peto, is, ivi o ii, itum, tere (rem ab aliquo).* ¶ Investigare, *scrutor, aris; perscrutor, aris,* d.; *investigo, as,* a., coll'acc.
Ricercato, p. p., *inquisitus; exquisitus, a, um.*
Ricercatore, *inquisitor; perquisitor, oris,* m.
Ricetta (del medico), *medici præscriptum, i,* n.
Ricettàcolo, *receptaculum, i; refugium, ii,* n.
Ricettamento, *receptio, onis,* f.
Ricettare, a., ricoverare, *recipio, is, cepi, ceptum, pere,* coll'acc.
Ricettato, p. p., *receptus, a, um.*
Ricettatore, *receptator; receptor, oris,* m.
Ricettatrice, *receptrix, icis,* f.
Ricetto, V. **Ricettàcolo.** ¶ Dar ricetto, ricettare, *hospitio excipere,* coll'acc.
Ricèvere, a., *accipio; excipio, is, cepi, ceptum, pere* (acc. ed abl. con *ab*). — in dono, *dono accipere,* coll'acc.
Ricevimento, *acceptio; receptio, onis,* f.
Ricevitore, *acceptor; receptor, oris,* m.
Ricevuta, quitanza, *apocha, æ,* f. Domandar la ricevuta, *acceptum rogare.* Far la ricevuta, *apocham scribere alicui.*
Ricevuto, p. p., *acceptus, a, um.* — per cittadino, *in civitatem receptus, a, um.*
Richiamare, a., *revoco, as; devoco, as; reclamo, as,* coll'acc. — alla memoria, *in memoriam reducere,* coll'acc.
Richiamato, p. p., *revocatus, a, um.*
Richiamatore, *revocans, antis,* m.
Richiamo (il richiamare), *revocatio, onis,* f. ¶ Lamentanza, *querela, æ,* f.
Richièdere, a., *postulo, as; peto, is, ivi* e *ii, itum, tere (aliquid ab aliquo).*
Richièdersi, imp., essere di bisogno, *opus est, fuit, esse,* n. (abl. di cosa s. prep.).
Richiesta, *postulatio; rogatio, onis,* f.; *postulatum, i,* n.
Richiesto, p. p., *postulatus; petitus, a, um.*
Richiùdere, a., *claudo, is, clausi, clausum, dere; præcludo; recludo, is, clusi, clusum, dere,* coll'acc.
Richiuso, p. p., *clausus; occlusus, a, um.*
Ricignere, } a., *circumdo, as, dedi, atum, are;*
Ricingere, } *cingere,* coll'acc.
Ricino (pianta), *ricinus, i,* m.; *cici,* n., indecl.
Ricinto, p. p., *præcinctus; circumdatus, a, um.*
Ricinto, sost., *clausum, i; septum, i,* n.
Ricisamente, avv. (di un sol colpo), *uno ictu.*
Riciso, p. p., tagliato, *recisus; sectus; cæsus, a, um.*
Ricògliere, e i derivati, V. **Raccògliere**, ecc.
Ricognizione, ricerca, *agnitio; recognitio, onis,* f. ¶ Ricompensa, *compensatio; remuneratio, onis,* f.; *præmium, ii,* n.
Ricollocare, a., *reponere; restituere,* coll'acc.
Ricolmare, a., *cumulo, as; explere* (acc. ed abl. s. prep.). — uno di gioia, *magna lætitia aliquem afficere.*
Ricolmato, p. p., *expletus; appletus, a, um.*
Ricolmo, agg., *cumulatus; plenus; oneratus, a, um* (abl. s. prep.).
Ricolorire, a., *iterum coloro, as,* coll'acc.
Ricolta, } *messis, is; frugum perceptio, onis,* f.
Ricolto, }
Ricominciare, a., *iterum inchoo, as; redintegro, as,* coll'acc. — un discorso, *orationem retexere.* — le medesime cose, *eadem repetere.* — la guerra, *bellum instaurare.*
Ricominciato, p. p., *redintegratus, a, um.*
Ricompensa, **Ricompensazione**, *compensatio; remuneratio, onis,* f.; *præmium, ii,* n.
Ricompensare, a., *compenso, as; remunero, as,* coll'acc.
Ricompensato, p. p., *compensatus; repensus, a, um.*
Ricomporre, a., *reficere; recomponere,* coll'acc.
Ricomposto, p. p., *recompositus, a, um.*
Ricompra, *redemptio, onis,* f.
Ricomprare, a., *redimo, is, emi, emtum, mere (aliquid ab aliquo).*
Ricomprato, p. p., *redemtus, a, um.*
Riconciliare, a., *concilio, as; placo, as* (acc.).
Riconciliarsi, *in gratiam cum aliquo redire.*
Riconciliato, p. p., *reconciliatus, a, um.*
Riconciliatore, *reconciliator, oris,* m.
Riconciliazione, *reconciliatio, onis,* f.
Ricondotto, p. p., *reductus; relatus, a, um.*
Ricondurre, a., *reduco, is, xi, ctum, cere; retrahere; retroducere,* coll'acc.
Riconferma, **Riconfermazione**, *confirmatio, onis,* f.
Riconfermare, a., *iterum confirmare,* coll'acc.
Riconfermato, p.p., *iterum confirmatus, a, um.*
Riconfessare, a., *iterum confiteri,* d., coll'acc.
Riconficcare, a., *iterum configere,* coll'acc.
Riconfortare, a., *solor, aris, atus, ari,* d.; *recreo, as,* a., coll'acc. V **Confortare.**
Riconfortato, p. p., *recreatus, a, um.*
Ricongiùngere, a., *iterum conjungere,* acc.
Ricongiungimento, V. **Ricongiunzione.**
Ricongiunto, p. p., *iterum conjunctus, a, um.*
Ricongiunzione, *nova conjunctio, onis,* f.
Ricongregare, a., *iterum congregare,* coll'acc.
Riconoscente, agg. (che ricorda il beneficio e nol nega), *gratus, a, um; beneficii memor, oris.*
Riconoscenza, conoscimento, *agnitio, onis,* f. ¶ Gratitudine, *gratus animus, i,* m. ¶ Rimunerazione, *remuneratio, onis,* f.
Riconóscere, a., ravvisare, *agnosco, is, ovi, agnitum, scere,* coll'acc. — uno alla faccia, alla voce, ecc., *aliquem de facie, de voce*

Digitized by Google

nosse. — qualche cosa da alcuno, *aliquid alicui debere.* ¶ Rimunerare, *remuneror, aris, atus, ari,* d. (acc. ed abl. s. prep.).

Riconoscìbile, agg., *qui dignosci potest.*

Riconoscimento, V. **Riconoscenza.**

Riconoscitore, *cognitor; explorator, oris,* m.

Riconosciuto, p. p., *agnitus, a, um.* ¶ Ricompensato, *remuneratione affectus, a, um.*

Riconquista, *recuperatio, onis,* f.

Riconquistare, a., *recupero, as; recipio, is, epi, eptum, ere,* coll'acc.

Riconquistato, p. p., *recuperatus, a, um.*

Riconsacrare, a., consacrar di nuovo, *resecro, as,* coll'acc.

Riconsolare, *solor; consolor, aris,* d., coll'acc.

Riconsolato, p. p., *recreatus; solatio affectus, a, um.*

Ricontare, a., contar di nuovo, *iterum numerare.* ¶ Raccontare, V.

Ricoperto, p. p., *coopertus; textus; retextus, a, um.*

Ricopiare, a., *exscribo, is, psi, ptum, bere.*

Ricopiato, p. p., *exscriptus, a, um.*

Ricoprimento, *operimentum, i,* n.; *opertio, onis,* f.

Ricoprire, a., *cooperio, is, rui, rtum, rire; tegere; contegere* (acc. ed abl. s. prep.).

Ricordanza, *recordatio, onis,* f.; *monumentum, i,* n.; *memoria, æ,* f.

Ricordare, a., *commemoro, as,* coll'acc. ¶ Ricordarsi, *recordor, aris, atus, ari,* d.; *memini, isti, isse,* dif. (gen. od acc.).

Ricordato, p. p., *commemoratus, a, um.*

Ricordèvole, agg., memoràbile, *memorabilis, le.* ¶ Che si ricorda, *memor, oris,* col gen.

Ricordo, *monitum, i,* n. ¶ Ricordanza, V.

Ricorre, V. **Raccógliere.**

Ricórrere, n., correr di nuovo, *recurro, is, cursi, rsum, rere.* ¶ Indirizzarsi ad uno, *confugio* o *perfugio, is, fugi, gitum, gere,* n. *(ad aliquem).*

Ricorso, p. p., *qui confugit* o *perfugit.*

Ricorso, sost., *perfugium, ii,* n. Aver ricorso a uno, *ad aliquem confugere* o *perfugere,* n.

Ricostituire, a., *iterum constituere,* coll'acc.

Ricostituito, agg. e p. p., *instauratus, a, um.*

Ricostruire, a., *reædifico, as,* coll'acc.

Ricotta (fior di latte tirato su dal siero per mezzo del fuoco), *lactans meta, æ,* f.

Ricoverare, a., ricuperare, *reparo, as; recupero, as,* coll'acc. ¶ Ricettare, *recepto, as; recipio, is, epi, eptum, ere,* a. ¶ Ricoverarsi, *perfugio; profugio; confugio, is, fugi, itum, ere (ad aliquem* o *in locum).*

Ricoverato, p. p., *recuperatus; receptus, a, um.* ¶ Rifugiato, *qui, quæ confugit* o *profugit.*

Ricòvero, *perfugium, ii,* n.; *receptus, us,* m.

Ricreare, a. (fig.), *recreo, as; reficio, is, eci, ectum, ere; solor, aris,* d.; *allevo, as,* a., coll'acc. ¶ Ricrearsi, *animum relaxare,* a.

Ricreativo, agg., *recreans, antis.*

Ricreàto, p. p., *recreatus; relevatus, a, um.*

Ricreazione, *recreatio; animi remissio* o *relaxatio, onis,* f. Per ricreazione, *delectationis causa,* avv.

Ricrèdere o **Ricrèdersi**, mutar opinione, *a sententia recedere,* n.; *consilium mutare,* a.

Ricucire, a., *resuo, is, sui, sutum, suere,* acc.

Ricucito, p. p., *resutus, a, um.*

Ricucitura, *nova sutura, æ,* f.

Ricuòcere, a., *recoquo, is, xi, ctum, quere.*

Ricuperamento, *recuperatio, onis,* f.

Ricuperare, a., *recupero, as; recipio, is, epi, eptum, ere,* coll'acc. — le forze, la libertà, una città, *vires, libertatem, urbem recipere.* — la salute, *convalescere; ad sanitatem redire,* n.

Ricuperato, p.p., *recuperatus; receptus, a, um.*

Ricuperatore, *recuperator; receptor, oris,* m.

Ricuperazione, *recuperatio, onis,* f.

Ricurvo, agg., *curvus; recurvus, a, um.*

Ricusa, *recusatio, onis; repulsa, æ,* f.

Ricusare, a., *recuso, as; detrecto, as; abnuo, is; renuo, is; nolo, non vis, nolui, nolle.* — d'ubbidire, *imperium detrecto, as; jussa recuso, as.*

Ricusato, p. p., *recusatus; rejectus, a, um.*

Ridente, p., *ridens, entis.* Alquanto ridente, *subridens, entis.*

Ridere, n., *rideo, es, si, sum, dere.* — smoderatamente, *cachinnor, aris, atus, ari,* d. Far ridere, *risum* o *cachinnum excitare.* ¶ Ridersi d'alcuno, *aliquem deridere,* a. — d'una cosa, *ridere de re aliqua.*

Ridestare, a., *excito, as,* coll'acc.

Ridicolàggine, **Ridìcolo**, sost., *ridiculum, i,* n.

Ridìcolo, **Ridicolòso**, agg., *ridiculus; deridiculus; deridendus, a, um.*

Ridicolosamente, avv., *ridicule; insulse; inepte.*

Ridire, a., replicare, *repeto, is, ivi* o *ii, itum, tere,* coll'acc. ¶ Ridirsi, disdirsi, *dicta retractare.*

Ridomandare, a., *reposco, is,* perf. *repoposci, scere; repeto, is, ivi* o *ii, itum, ere* (acc. di cosa, ed abl. con *ab* di pers.).

Ridonare, a., *redono, as; rursum do, das, dedi, datum, dare (rem alicui).*

Ridondante, agg. e p., *redundans, antis.*

Ridondare, n., sovrabbondare, *redundo, as.* ¶ Riuscire: Questo ridonda in tua lode, *hoc tibi laudi est.*

Ridotto, p. p., *reductus; adductus, a, um.* — a niente, *ad nihilum redactus, a, um.* — in cenere, *in cinerem redactus, a, um.* — a mal partito, *in angustum adductus, a, um.* — a pericolo della vita, *in discrimen capitis adductus.* — all'ultima miseria, *ad assem reductus, a, um.*

Ridurre, a., ricondurre, *reduco, is, uxi, uctum, ere.* — a memoria, *in memoriam reducere,* a. — in cenere, V. **Incenerire.** — in grazia, *in gratiam aliquem reducere,* a. — in poche parole, *ad pauca reducere.* — insieme, *in unum cogere,* a. — in polvere, *in pulverem comminuere,* a. ¶ Ridursi a niente, *ad nihilum redigi,* p. — all'ultima miseria, *ad assem redigi.* — a casa, *domum se conferre.* — in qualche luogo, *aliquo se conferre,* a. ¶ Condurre, far venire, *redigo, is, egi, actum, gere,* a. (acc., ed un altro acc. con *ad* o *in*).

Riduttore, *reductor, oris,* m.

Riduzione, *reductio; revocatio, onis,* f.

Rièdere, V. **Ritornare.**

Digitized by Google

Riedificare, a., *reædifico, as; reparo, as; reficio, is, eci, ectum, ere,* coll'acc.
Riedificazione, *instauratio; refectio, onis,* f.
Rielèggere, a., *iterum eligo, is, egi, ectum, ere.*
Riempimento, *expletio, onis,* f.; *explementum, i,* n.
Riempiere, Riempire, a., *repleo, es, evi, etum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).
Riempiùto, Riempìto, p. p., *repletus; refertus, a, um* (abl. s. prep., o gen.).
Rientrare, n., *rursum ingredior, eris, gressus, gredi,* d., coll'acc. ¶ Fig., — nel buon cammino, *ad bonam frugem se recipere.* — in se stesso, *resipiscere,* n. ¶ Restringersi, *adducor, eris, ctus, duci,* p.
Rientrato, p. p., *rursum ingressus, a, um; redux, ucis.* ¶ Ristretto, accorciato, *adductus, a, um.*
Riepilogare, a., *summatim repetere,* coll'acc.
Rifabbricare, a., *reædifico, as; restituere.*
Rifabbricato, p. p., *restauratus, a, um.*
Rifacimento (il rifare), *refectio; renovatio; instauratio, onis,* f.
Rifacitore, *refector, oris,* m.
Rifare, a., *reficio, is, feci, fectum, ficere,* coll'acc. — il letto, *lectum rursus sternere.* — la strada, *viam de integro sternere,* e fig., *iter remetior, iris,* d. — una cosa meglio, *rem in melius reficere.* ¶ Rifarsi dei danni, *damna reparare.* ¶ Rifarsi, ripigliar forze, *vires resumere,* a.
Rifatto, p. p., *restauratus; refectus; renovatus, a, um.*
Riferire, a., rapportare, *defero* o *refero, fers, tuli, latum, ferre (rem ad aliquem); renuntio: narro, as (rem alicui).* ¶ Riconóscere, *alicui debere* o *acceptum referre,* coll'acc. ¶ Riferirsi ad alcuno, *rem alicui committere* o *credere.*
Riferìto, p. p., rapportato, *relatus; delatus; nuntiatus, a, um.*
Riferma, rafferma, *confirmatio, onis,* f.
Rifermare, raffermare, a., *confirmo, as,* coll'acc.
Rifiatamento, *aspiratio; respiratio, onis,* f.
Rifiatare, n., *respiro; inhalo, as.*
Rifinire, n., cessare, *desinere; cessare.*
Rifinìto, p. p., sfinìto, *exanimatus, a, um.*
Riflorimento, *instauratio, onis,* f.
Riflorire, n., *refloresco, is, orui,* s. s., *scere.*
Riflorìto, p. p., *restitutus; refectus, a, um.*
Riflutante, p., *respuens, entis.*
Riflutare, a., rigettare, *respuo, is, utum, ere; rejicere,* coll'acc. ¶ Ricusare, *abnuere; recusare; detrectare; nolle,* n. coll'inf.
Riflutato, p. p., *repudiatus; rejectus, a, um.*
Riflutatore, *repudiator, oris; renuens, entis,* m.
Rifiuto, *repudiatio; recusatio, onis,* f.
Riflessione, considerazione, *consideratio, onis,* f. Senza riflessione, *inconsiderate,* avv. ¶ Rivèrbero, *repercussio, onis,* f.
Riflessivo, agg., *considerans, ponderans, antis.*
Riflesso, p. p., *repercussus, a, um*
Riflesso, sost., riflessione, *consideratio, onis,* f.
Riflèttere, a., considerare, *perpendo, is, endi, ensum, dere; secum reputare,* coll'acc. ¶ Riverberare, *repercutio, is, cussi, cussum, tere,* n.
Riflusso (del mare), *maris æstus, us,* m.
Rifocillamento, *refocillatio, onis,* f.
Rifocillare, a., confortar con cibo, *refocillo, as,* coll'acc.
Rifocillàto, p. p., *refocillatus; refotus, a, um.*
Rifondare, a., *denuo fundare,* coll'acc.
Rifóndere, a., *iterum fundere,* coll'acc.
Riforma, Riformazione, *reformatio, onis,* f.
Riformare, a., *reformo, as; corrigere,* coll'acc.
Riformato, p. p., *reformatus, a, um.*
Riformatore, *reformator, oris,* m. — degli studi, *studiorum moderator, oris,* m.
Riformatrice, *emendatrix, icis,* f.
Rifornire, a., *iterum instruere* (acc. ed abl. s. prep.).
Rifornìto, p. p., *denuo instructus, a, um.*
Rifràngere, a., *refringere,* coll'acc.
Rifratto, p. p., *refractus, a, um.*
Rifrazione, *repercussio, onis,* f.
Rifrìggere, a., *refrigo, is, xi, ere,* coll'acc.
Rifritto, p. p., *iterum frictus, a, um.*
Rifuggire, Rifuggirsi, *confugio, is, ugi, itum, gere* n., coll'acc. con *ad.*
Rifuggìto, agg. e p., *refugus, a, um.*
Rifugiare, o **Rifugiarsi**, V. **Rifuggire.**
Rifùgio, ricòvero, *refugium, perfugium, ii,* n.
Rifùlgere, n., *refulgeo, es, lsi, ere; relucere.*
Riga, linea, *linea, æ,* f.; *versus, us,* m. ¶ Strumento da rigare, *regula, æ,* f.
Rigàgnolo, *rivulus, i,* m.
Rigare, a. (tirar linee), *lineo, as,* coll'acc.; *lineas ducere.* ¶ Bagnare, *rigo, as,* a.
Rigato, *rigatus, a, um.* ¶ *Sulcatus, a, um*
Rigattiere, *propola, æ,* m.
Rigenerare, a., *regenero, as,* coll'acc.
Rigenerato, p. p., *regeneratus, a, um.*
Rigenerazione, *regeneratio, onis,* f.
Rigermogliare, n., *regermino; repullulo, as.*
Rigettamento, *rejectio; vomitio, onis,* f.
Rigettare, a., *rejicio, is, jeci, jectum, cere* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Vomitare, *vomo, is; evomo, is, ui, ere,* coll'acc.
Rigettato, p. p., *rejectus; repulsus, a, um.*
Rigidamente, avv., *rigide; severe; duriter.*
Rigidezza, *rigor, oris,* m.; *austeritas, atis; duritia, æ,* f.
Rìgido, agg., duro, *asper, era, um; durus, a, um.* ¶ Freddo, *rigidus; frigidus, a, um.* ¶ Severo, *rigidus; severus; austerus, a, um.*
Rigirare, n., *circumeo, is, ivi, itum, ire.* ¶ Met., Ingannare, *circumducere,* a. ¶ Maneggiare, *administro, as,* coll'acc.
Rigìro, *circuitus, us,* m. ¶ Met., Maneggio segreto, *occultum consilium, ii,* n.
Rigòglio (vigor delle piante), *luxuries, iei,* f. ¶ Rigogliosamente, *superbe.* ¶ Orgòglio, *superbia, æ,* f.; *tumor, oris,* m.
Rigoglioso, agg., *robustus, a, um.* ¶ Superbo, *superbus; elatus, a, um.*
Rigonfiare, n., *tumesco, is, scere; turgescere.*
Rigonfiato, } p. p., *inflatus; tumidus, a, um.*
Rigónfio, }
Rigore, *rigor, oris,* m. ¶ Met., *Severitas; austeritas, atis; duritia, æ,* f.
Rigorosamente, avv., *rigide; severe.*
Rigoroso, agg., *rigidus; severus; austerus, a, um.*
Riguadagnare, a., *recupero, as,* coll'acc.

Digitized by Google

Riguadagnato, p. p., *recuperatus, a, um.*
Riguardamento, *inspectio, onis,* f.
Riguardare, a., rimirare, *respicio, is, exi, ectum, ere,* coll'acc. ¶ Guardare, sempl. *aspicio, is, pexi, pectum, cere; specto, as,* a., *intueor, eris,* d. coll'acc., ¶ Aver riguardo, *rationem habere alicuius rei.*
Riguardato, p. p., *perspectus, a, um.* ¶ Agg., Guardingo, *cautus; consideratus, a, um.*
Riguardèvole, agg., *spectabilis, le; illustris, e; conspicuus, a, um.*
Riguardevolmente, avv., *conspicue.* ¶ *Caute.*
Riguardo, *aspectus, us,* m. ¶ Rispetto, *ratio, onis,* f. Aver riguardo, *rationem habere,* col gen. Con riguardo, *caute,* avv. Senza riguardo, *nulla habita ratione.* Riguardo a me, *ego vero; quod ad me attinet.*
Riguardoso, agg., cauto, *cautus; consultus; consideratus, a, um.*
Rigurgitare, V. **Ridondare.**
Rilasciare, a., rallentare, *remitto, is, isi, missum, ere.* ¶ Liberare, *dimittere,* a., coll'acc.
Rilàscio (il rilasciare), *dimissio, onis,* f.
Rilassamento, Rilassazione, *relaxatio, onis,* f.
Rilassare, a., straccare, *lasso; fatico, as.* ¶ Allentare, *relaxo, as; remitto, is, isi, issum, ere,* coll'acc.
Rilassatezza, V. **Rilassamento.**
Rilassàto, p. p., *debilitatus; enervatus, a, um.*
Rilassativo, agg., *relaxandi vim habens, entis.*
Rilavare, a., lavar di nuovo, *relavo, as, lavi, vatum, vare,* coll'acc.
Rilavato, p. p., *relotus, a, um.*
Rilegamento, il legar di nuovo, *religatio, onis,* f.
Rilegare, a., legar di nuovo, *religo, as,* coll'acc. ¶ Confinare, *relego, as; allego; amando, as,* coll'acc.
Rilegato, p. p., legato di nuovo, *religatus, a, um.* ¶ Mandato in esiglio, *relegatus; ablegatus, a, um.*
Rilèggere, a., *relego, is, legi, lectum, gere.*
Rilento, avv., a rilento, cioè con cautéla, *caute.*
Rilevamento, *erectio; elatio, onis,* f.
Rilevante, agg., *magni momenti; gravis, e.*
Rilevantissimo, agg. sup., *maximi momenti.*
Rilevare, a., alzar su, *erigo, is, rexi, rectum, gere* (acc. ed abl. con *de*). ¶ Importare, *interest, erat, fuit, esse,* imp. col nom. di cosa, e gen., di persona. ¶ Ricavare, comprendere, *intelligo; percipio, is, epi, eptum, ere,* a. (acc. di cosa e abl. di persona, con *e* o *ex*).
Rilevatamente, avv., *eminenter; prominenter.* ¶ Met., Magnificamente, *magnifice.*
Rilevato, p. p., rialzato, *levatus; sublevatus, a, um.* — Sporgente, *prominens, entis.*
Rilevatore, sollevatore, *sublevator, oris,* m.
Rilievo (lavoro di scoltura), *anaglypticum opus, eris,* n. Fatto di rilievo, *anaglypticus, a, um,* agg. ¶ Importanza, *momentum, i,* n.
Rilucente, p. p., *nitens; fulgens, entis.*
Rilùcere, n., risplendere, *reluceo, es, xi,* s. s., *cere; splendere; resplendere.*
Riluttante, p. p., *repugnans; reluctans, antis.*
Rima, fessùra, *rima, æ,* f. ¶ Consonanza di parole fra loro in fin dei versi, *similiter cadens verbum, i,* n.; *vocum similis exitus,* m.
Rimandare, a., *remitto, is, si ssum. terrlace.* e dat., o acc. con *ad*). ¶ Ributtare, *rejicio, is, jeci, jectum, cere* (acc. e abl. con *ab*).
Rimandato, p. p., *remissus, a, um.*
Rimando (T. del giuoco), *repercussio, onis,* f. Di rimando, *rursum; vicissim,* avv.
Rimaneggiare, a., *retracto, as,* coll'acc.
Rimanente, agg., *reliquus, a, um.* Del rimanente, *quod superest; cæterum,* avv.
Rimanente, } *reliquiæ, arum,* pl. f.; *supera-*
Rimanenza, } *mentum; reliquum, i,* n.
Rimanére, n., fermarsi, *remaneo, es, ansi, ansum, nere; consistere.* ¶ Sopravanzare, *superesse,* n. ¶ Rimanti con Dio, addio, *vale.* Per me non rimase che, *per me non stetit, quominus* o *ne* col sogg. ¶ Rimanere, unito ad un agg., vale Essere, Divenire. Rimaner contento, *contentus sum, es, est.* — mùtolo, *obmutescere,* n. — attònito, *obstupescere,* n. Unito al p. p. d'un verbo neutro, ha il significato di questo verbo stesso. — morto, morire, *cadere; mori,* n. Unito a un p. passivo, serve alla formazione dei tempi semplici, quasi come i verbi Essere, Venire. Rimanere vinto, *vincor, eris,* p.
Rimarginare, *obduco, is,* a. ¶ Neutro, Rimarginarsi, *coalesco, is, alui, itum, escere.*
Rimare, n., *similiter desinere.* ¶ Far versi *versifico, as.*
Rimaritare, a., *iterum nuptui tradere,* coll'acc ¶ Rimaritarsi, *iterum nubere,* n. col dat.
Rimaritata, p. p., *iterum nupta, æ,* f.
Rimasto, Rimaso, *reliquus; residuus, a, um*
Rimastiglio, avanzo, *relinqiæ, arum,* pl. f.
Rimato, agg. e p. (scritto in rima), *numeris constans, antis.*
Rimatore, *versificator, oris; poëta, æ,* m.
Rimbaldanzire, a., *animum resumere.*
Rimbaldanzito, p. p., *sublatus, a, um.*
Rimbalzare, n., *relisio, is, ui* o *ivi, ire.*
Rimbalzo, avv., *saltus, us,* m. Di rimbalzo, *saltuatim; per saltum; oblique.*
Rimbambire, n., *repuerasco, is,* s. pret., *scere.*
Rimbambito, p. p., *repuerascens, entis.*
Rimbeccare, a., *repellere; rejicere,* coll'acc.
Rimbiondire, n., *flavesco, is, escere.*
Rimboccamento, } *inversio, onis,* f.
Rimboccatura, }
Rimboccare, a., arrovesciare, *inverto, is, verti, versum, tere,* coll'acc.
Rimboccàto, p. p., *inversus, a, um.*
Rimbombante, p., *reboans, antis.*
Rimbombare, n., *reboare; resonare; tonare.*
Rimbombo, *repercussus sonus, us,* m.; *bombus, i,* m.
Rimborsare (il denaro), a., *pecuniam reponere.* ¶ Restituire, *restituere (rem alicui).*
Rimborsazione, *pecuniæ redditio, onis,* f.
Rimbrottare, a., *exprobare,* coll'acc.
Rimbrottatore, *objurgator, oris; exprobrator, oris,* m.
Rimbrotto, *exprobratio; objurgatio, onis,* f.
Rimbucarsi, n. p., *se abdere; se condere,* a.
Rimbucato, p. p., *occultatus; celatus, a, um.*
Rimediàbile, agg., *sanabilis; remediabilis, e.*
Rimediare, a., *remedium* o *medicinam afferre; medeor, eris, eri,* col dat.

Digitized by Google

Rimediatore, *auxiliator; subventor, oris*, m.
Rimediatrice, *adjutrix; emendatrix, icis*, f.
Rimedicare, a., *rursus mederi; medicinam iterum adhibere*, col dat.
Rimèdio, *remedium, ii; medicamen, inis*, n. *medicina, æ*, f.
Rimeggiare, n., *versus facere; versificare*.
Rimeggiato, p. p., *numeris ligatus, a, um*.
Rimembranza, *memoria, æ*, f.; *recordatio, onis*, f.
Rimembrare, n., ricordarsi, *recordor, aris; reminisci*, d. (col gen. ed acc.). ¶ Rammemorare o rammentare (altrui), V.
Rimenare, V. **Ricondurre**.
Rimendare, a., *interpolare; resuere*, coll'acc.
Rimendato, p. p., *interpolatus, a, um*.
Rimendatore, *interpolator; sartor, oris*, m.
Rimendatrice, *sarcinatrix, icis*, f.
Rimendatura, Rimendo, *interpolatio, onis*, f.
Rimeritamento, *remuneratio, onis*, f.; *præmium, ii*, n.
Rimeritare, a., *remuneror, aris*, d.; *remunero, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Rimeritato, p. p., *præmio affectus; repensus, a, um*.
Rimescolamento, *perturbatio, onis; confusio, onis*, f.
Rimescolare, a., *commisceo, es, scui, ixtum, scere (rem cum re)*. ¶ Sentirsi rimescolar il sangue, impaurirsi, *animo cadere*, n.; *timore affici*, p.; *pavere*, n.
Rimescolato, p. p., *permixtus, a, um*.
Rimessa, *remissio; onis*, f. — di danari, *pecuniæ permutatio, onis*, f. ¶ — delle carrozze, *rhedarum receptaculum*.
Rimessamente, avv., modestamente, *remisse; humiliter*.
Rimessibile, agg., *condonandus; ignoscendus, a, um*.
Rimessione, *venia, æ; remissio, onis*, f.
Rimessiticcio (ramo nuovo rimesso sul tronco vecchio), *stolo, onis*, m.
Rimesso, p. p. (messo di nuovo), *repositus, a, um*. ¶ Perdonato, *remissus; demissus; condonatus, a, um*.
Rimestare, a., maneggiare, *contrecto, as*, coll'acc. ¶ Agitare col mèstolo, *agito, as*, a.
Rimestato, p. p., *agitatus; contrectatus, a, um*.
Rimèttere, V. **Ricollocare, Riporre**. Rimettere le cose nel primo stato, *res in pristinum restituere*. ¶ Perdonare, *remitto, is; dimitto, is, isi, issum, ere*, a., coll'acc. — le ingiurie, *injurias condono, as*. — il debito, *debitum alicui remittere*. ¶ Cedere, Diminuire, Vedi questi verbi. ¶ Rimettersi, tornare a fare una cosa, *repetere*, a. — a letto, *lectum repetere*. — allo studio, *ad studia se referre*. — in forze, *vires recipere*, (e dopo una malattia), *a morbo recreari*, p. ¶ Affidarsi: Rimettersi nelle mani altrui, *se alicui permittere*. — del tutto in Dio, *permittere omnia Deo*. — alla mercè, (alla discrezione) di alcuno, *alicuius arbitrio se committere*.
Rimirare, a., *aspicio, is; inspicio, is, exi, ectum, cere*, a.; *contemplor, aris*, d., coll'acc.
Rimisurare, *remetior, iris*, d.
Rimodernare, a., *ad novam formam redigere*.
Rimondare, a., nettàre, *mundo; purgo, as*; coll'acc. e abl. s. prep. — gli alberi, *arbores interputare; abnodare*, a.
Rimondàto, p. p., *purgatus; abnodatus, a, um*.
Rimontare, n., *iterum ascendere*.
Rimorchiare, a. (tirare una nave a forza di remi o d'altra nave), *navim remulcare*.
Rimòrchio, *remulcus, i*, m.
Rimòrdere, a., *remordeo, es, rdi, rsum, dere*, coll'acc. ¶ *Vexo, as; sollicito, as*, coll'acc. ¶ Sentir rimorso, *conscientia morderi*.
Rimordimento, Rimorso, *conscientiæ stimulus, i*, m.
Rimosso, p. p., *remotus; amotus, a, um*.
Rimostrare, a., *commonstrare*, coll'acc.
Rimostranza, *ratio, onis; causa, æ*, f. ¶ Doglianza, *querela, æ; admonitio, onis*, f.
Rimòvere, V. **Rimuòvere**.
Rimòto, agg., lontano, *remotus, a, um; distans, antis* (abl. con *ab*); *longinquus, a, um*.
Rimozione, Rimovimento, allontanamento, *amotio; remotio, onis*, f.
Rimpadronirsi, *iterum potiri*, d. (abl. s. prep.).
Rimpastare, a., *reficere*, coll'acc.
Rimpatriare, n., *in patriam redire*.
Rimpetto, avv. e prep., dirimpetto, *ex adverso; contra*, coll'acc.
Rimpiàngere, a., *conqueri*, d. *(rem* o *de re)*.
Rimpiccolire, a., *minuo, is, ui, utum, ere*. ¶ N. p., *Minuor, eris, utus, minui*, p.
Rimpinzare, riempire, *infarcio, is; repleo, es*.
Rimpinzato, p. p., *fartus; repletus*.
Rimprocciare, e deriv., V. **Rimproverare**.
Rimproveràbile, agg., *objurgatione* o *reprehensione dignus, a, um*.
Rimproveramento, V. **Rimpròvero**.
Rimproverare, a., rinfacciare, *exprobro, as; objicio, is, eci, ectum (rem alicui)*. ¶ Rimbrottare, *objurgo; increpo, as*, coll'acc.
Rimproverato, p. p., *exprobratus; reprehensus; correptus, a, um*.
Rimproveratore, *objurgator; exprobrator, oris*, m.
Rimproveratrice, *exprobratrix, icis*, f.
Rimproverazione, Rimpròvero, *objurgatio; exprobratio; reprehensio, onis*, f.
Rimunerare, a., *remunero, as; remuneror, aris*, d., coll'acc.
Rimunerato, p. p., *præmio affectus; compensatus, a, um*.
Rimuneratore, *remunerator, oris*, m.
Rimuneratrice, *remunerans, antis; repensatrix, icis*, f.
Rimunerazione, *remuneratio, onis*, f.; *præmium, ii*, n.; *merces, edis*, f.
Rimuòvere, a., *denuo* o *rursum moveo, es, ovi, otum, ere*, coll'acc. ¶ Tor via, *removeo, es, ovi, otum, ere* (acc. ed abl. con *ab*). — l'animo dai pensieri, *animum a sollicitudine amovere*. ¶ Rimuòversi dall'opinione, *a sententia decedere* o *depelli*.
Rimutare, a., *immuto, as*, coll'acc.
Rimutato, p. p., *immutatus, a, um*.
Rimutazione, *immutatio, onis*, f.
Rinascenza, V. **Rinascimento**.
Rinàscere, n., *renascor, eris, atus, asci*, d.; *revivisco is, xi, ictum, ere*, n.

Digitized by Google

Rinascimento, *novus ortus, us*, m. ¶ Met., *Instauratio; renovatio, onis*, f.
Rinàto, p. p., *renatus; redivivus, a, um.*
Rincalzare, a., fortificare con terra o altro, *adaggero, as*, coll'acc. ¶ Met., *Urgeo, es, rsi, gere*, coll'acc.
Rincalzata, Rincalzo, Rincalzamento, *impetus, us*, m. ¶ Fortificazione, *fulcimentum, i*, n.
Rincantucciarsi, n. p., *se occultare; se abscondere; se abdere.*
Rincantucciato, p. p., *abditus; occultatus, a, um.*
Rincarare, Rincarire, a. (accrescer il prezzo), *pretium augere.* ¶ Neutro, Crescere di prezzo, *ingravescere.*
Rinchiùdere, a., *includo, is, si, sum, dere* (acc., ed abl. con *in*).
Rinchiuso, p. p., *inclusus, a, um.*
Rincontrare, n., *occurro, is, rsum, rere*, col dat. V. **Incontrare.**
Rincontro, incontro, *occursus, us*, m. ¶ Di rincontro, di rimpetto, *adversum; contra*, avv. e prep.
Rincoramento, *animus, i*, m.
Rincorare, a., *animos alicui addere; firmo; confirmo, as*, coll'acc. ¶ Rincorarsi, *animos resumere*, a.
Rincorato, p. p., *confirmatus; animatus, a, um.*
Rincrèscere, imp., *piget, ebat, piguit* o *pigitum est, ere; tædet, ebat, pertæsum est, tædere*, impers. (acc. di pers. e gen. di cosa). Si costruiscono come *pœnitet;* V. **Pentirsi.**
Rincrescèvole, agg., *gravis, e; molestus; fastidiosus; odiosus, a, um*, col dat.
Rincrescevolmente, avv., *moleste; fastidiose.*
Rincrescimento, *tædium, ii*, n.; *molestia, æ*, f.
Rincrescioso, agg., *dolens; ægre ferens, entis; tædii plenus, a, um.*
Rinegare e derivati, V. **Rinnegare**, ecc.
Rinfacciare, V. **Rimproverare.**
Rinfervorare, a., *accendo; inflammo, as.*
Rinfiancare, a., rafforzare, *munire.*
Rinfocolare, a., *vehementer accendo, is.*
Rinfòndere, a., *rursus infundere*, coll'acc.
Rinforzare, a., accrescer forza, *vires addere*, col dat. — l'assedio, *obsidionem urgere.* — le mura, *mœnia firmare*, a. ¶ Rinforzarsi, *convalesco, is, lui, escere*, n.; *vires sumere.*
Rinforzato, p. p., *firmatus; roboratus, a, um.*
Rinforzo, Rinforzamento, *corroboratio, onis*, f. — di milizie, *auxiliares copiæ, arum*, pl. f.
Rinfrancare, a., rinvigorire, *vires addere alicui.* ¶ Rinfrancarsi, *corroborari*, p.
Rinfrescamento, *refrigeratio, onis*, f. ¶ Ristoro, *solamen, inis*, n.
Rinfrescante, agg. e p., V. **Rinfrescativo.**
Rinfrescare, a., *refrigero, as*, coll'acc. ¶ Met., Rinnovare, *renovo, as*, coll'acc.
Rinfrescativo, agg., *refrigerans, antis; refrigeratorius, a, um.*
Rinfrescato, p. p., *refrigeratus, a, um.*
Rinfrescatòio, *frigidarium vas, vasis*, n.
Rinfresco, V. **Rinfrescamento.** ¶ Colezione, *jentaculum, i*, n.
Rinfronzire, n., *refrondesco, is, dui, scere.*
Rinfusamente, avv., *confuse; promiscue; acervatim.*
Rinfuso, agg., confuso, *confusus, a, um.* All'rinfusa, *confuse; promiscue; acervatim*, avv.
Ringagliardire, a., *firmo; corroboro, as.* ¶ Neutro, Ripigliar gagliardìa, *vires sumere*, a.
Ringagliardito, p. p., *firmatus; roboratus, a, um.*
Ringalluzzarsi, n. (far moti di allegrezza), *gestio, is, ivi, itum, ire*, coll'abl. s. prep.
Ringentilire, a., *excolere; expolire; exornare*, coll'acc. ¶ Neutro, Divenir gentile, *nobilitor, aris; illustror, aris*, p.
Ringentilito, p. p., *nobilitatus, a, um.*
Ringhiare, n. (digrignare i denti), *ringor, eris*, s. pret., *ringi*, d.; *frendo, is; fremere*, n.
Ringhiera, *rostra, orum*, pl. n.
Ringhio, il ringhiare, *rictus; fremitus, us; dentium stridor, oris*, m.
Ringhioso, agg., *ringens* (di una sola voce).
Ringiovanire, n., *repubesco is; juvenesco, is; ere.* Far ringiovanire, *juventutem renovare.*
Ringiovanìto, p. p., *juventuti redditus, a, um.*
Ringorgare, n. (il gonfiar delle acque), *intumesco, is, tumui, scere.*
Ringorgato, agg. e p. p., *tumidus; turgidus, a, um.*
Ringorgo, Ringorgamento, *redundantia, æ*, f.
Ringraziamento, *gratiarum actio* o *relatio, onis*, f.
Ringraziare, a., *gratias agere (alicui pro re aliqua).* Ringraziare di tutto cuore, *mirificas* o *immortales gratias agere.*
Rinnamorare, a., *iterum ad amorem inducere.* ¶ Rinnamorarsi, *iterum amore capi*, p.
Rinnegamento, *defectio; ejuratio, onis*, f.
Rinnegare, n., *deficere* (abl. con *a* o *ab*).
Rinnegato, agg., *rebellis, is; desciscens, entis.*
Rinnovamento, *renovatio; instauratio; redintegratio, onis*, f.
Rinnovare, a., *renovo; instauro, as*, coll'acc.
Rinnovato, p. p., *renovatus; instauratus, a, um.*
Rinnovatore, *renovator; restaurator, oris*, m.
Rinnovatrice, *novatrix, icis*, f.
Rinnovazione, V. **Rinnovamento.**
Rinnovellamento, V. **Rinnovamento.**
Rinnovellare, e derivati, V. **Rinnovare.**
Rinoceronte, (animale), *rhinocerōs, ontis*, m.
Rinomanza, fama, *fama, æ*, f.; *nomen, inis*, n.
Rinomare, a., *celebro; laudo, as*, coll'acc.
Rinomato, agg., *celebris, bre; laudatus, a, um.*
Rinovàre e i derivati, V. **Rinnovare**, ecc.
Rinsavire, n., *resipisco; ad bonam frugem redeo, is.*
Rinserrare, a., *includere; recludere*, coll'acc.
Rinserrato, p. p., *inclusus, a, um.*
Rintanarsi, a., *se occultare* o *abdere.*
Rintanato, p. p., *occultatus; abditus, a, um.*
Rintegrare, a., *redintegro, as; restituo, is.*
Rintiepidare, Rintiepidire, a., far tièpido, *tepefacio, is, eci, actum, cere*, coll'acc. ¶ Neutro, Divenir tiepido, *intepesco, is, ere*, n.; *tepefio, fis, factus, ieri*, p.
Rintoccare, a. (suonare la campana a tocchi), *tintinnabulum alternis pulsare.*
Rintocco, *pulsatio, onis*, f.; *ictus, us*, m.
Rintoppare, a., incontrare, *offendere*, coll'acc.; *occurrere*, n., col dat.

Digitized by Google

Rintoppo, *offendiculum; obstaculum, i*, n.
Rintracciamento, *investigatio; vestigatio; indagatio, onis*, f.
Rintracciare, a., *investigo, as; requirere*, acc. ¶ Ritrovare, V.
Rintracciato, p. p., *investigatus; inquisitus, a, um.*
Rintronare, n., rimbombare, *persono, as; resono, as, nui, nitum, are.* ¶ Assordare, *alicuius aures* o *aliquem obtundere.*
Rintuzzare, a., ribatter la punta, *retundo, is, tudi, tusum, dere*, coll'acc. ¶ Reprìmere, *reprimo, is, pressi, ssum, mere*, coll'acc.
Rintùnzia, *abdicatio; renuntiatio, onis*, f.
Rinunziare, a., *abdicare*, coll'abl.; *renuntiare*, col dat. — alla càrica, *muneri renuntiare.*
Rintuzzato, p. p., *retusus; repressus, a, um.*
Rinvenire, a., V. **Ritrovare**. ¶ Neutro, Rinvenire da svenimento, *amissas vires recuperare.* Far rinvenire alcuno, *linquentem animam revocare*, a
Rinvenuto, V. **Ritrovato**. ¶ Riavuto da svenimento, *ex deliquio receptus, a, um*, p. p.
Rinverdirsi, n., *revireseo, is, virui, escere.*
Rinvestire, a., *rursum in possessionem tradere.*
Rinvestito, p. p., permutato, *permutatus, a, um.*
Rinviare, e i derivati, V. **Rimandare**, ecc.
Rinvigorimento, *confirmatio, onis*, f.
Rinvigorire, a., *firmo; corroboro, as*, coll'acc. ¶ Riprendere vigore, *vires resumere*, a.
Rinvigorito, p. p., *corroboratus; confirmatus, a, um.*
Rinvilire, a., *vilem reddere; deprimere*, c. acc.
Rinvoltare, **Rinvòlgere**, a., *involvo, is, lvi, lutum, vere*, coll'acc.
Rinvoltato, **Rinvolto**, p. p., *revolutus, a, um.*
Rinvoltura, *involutio, onis*, f.
Rio, agg., malvàgio, *malus; pravus; scelestus, a, um.*
Rio, sost., rivo, *rivus, i; rivulus, i*, m.
Rióne (una delle parti nelle quali è divisa una città), *regio, onis*, f.
Riordinare, a., *recompono, is, osui, situm, ere; restituo, is, ui, tutum, ere*, coll'acc.
Riordinatore, *ordinator, oris*, m.
Riottoso, agg., litigioso, *litigiosus, a, um.*
Ripa, riva, *ripa; ora, æ*, f. ¶ Luogo scosceso, *rupes, pis*, f.
Riparare, a., difèndere, *tueor, eris, tuitus, eri*, d., coll'acc. ¶ Rifare, *reparare*, coll'acc.
Riparato, p. p., *munitus, a, um.* ¶ Raggiustato, *instauratus, a, um.*
Riparatore, *refector; restitutor, oris*, m.
Riparatrice, *reficiens; reparans, ntis*, f.
Riparazione, *refectio; restauratio, onis*, f. ¶ Fortificazione, *munitio, onis*, f.; *munimentum, i*, n.
Riparo, *remedium, ii*, n. ¶ Difesa, *propugnaculum, i*, n. ¶ Fossa, *vallum, i*, n.
Ripartimento, *distributio; partitio, onis*, f.
Ripartire, a., spartire, *partior, iris, itus, iri*; d.; *divido, is, si, sum, dere*, coll'acc. ¶ Partire di nuovo, *rursus discedere*, n.
Ripartito, p. p., diviso, *divisus; partitus, a, um.* ¶ Partito di nuovo, *rursus discessus.*
Ripartizione, V. **Ripartimento**.
Ripassare, n., *iter relegere; locum repetere.* ¶ Att., Rivedere, *recognoscere; retractare*, coll'acc. ¶ Riandàre, *recogitare; repetere*, coll'acc.
Ripassata, cammino ripetuto, *iteratus transitus, us*, m. ¶ Fig., Dar una ripassata, *rem rursus perpendere* o *expendere.* Far una ripassata a uno, V. **Sgridare.**
Ripassato, p. p., *remensus, a, um.*
Ripatriare, n., *in patriam redeo, is, ivi, etc.*
Ripensare, a., *recogito, as; reputo, as; recolo, is, ui, ere*, coll'acc.
Ripercosso, p. p., *repercussus, a, um.*
Ripercuòtere, a., *repercutio, is, ssi, ssum, tere; reflectere; reverberare*, coll'acc.
Ripercuotimento, **Ripercussione**, } *repercussio, onis*, f.
Ripescare, a., *ex aqua extrahere*, coll'acc. ¶ Fig., *Expiscari*, d.; *investigare*, a., coll'acc.
Ripescato, p. p., *ex aqua extractus, a, um.*
Ripètere, a., fare o dir di nuovo, *itero, as; repeto, is, ii, itum, ere*, coll'acc.
Ripetitore, sottomaestro, *hypodidascalus, i; studiorum adjutor, oris*, m.
Ripetizione, *repetitio; iteratio, onis*, f. ¶ Far la ripetizione ai fanciulli, *pueris magistri dictata explanare.*
Ripidezza, *acclivitas; arduitas, atis*, f.
Rìpido, agg., *acclivis, e; arduus, a, um.*
Ripiegare, a., *plicare; reflectere*, coll'acc.
Ripiegato, p. p., *replicatus; reflexus, a, um.*
Ripiegatura, *plicatura, æ; inflexio, onis*, f.
Ripiego (met.), provvedimento, *consilium, ii*, n.
Ripienezza, *expletio, onis; redundantia, æ*, f.
Ripieno, agg., *plenus; repletus; expletus, a, um*, abl. s. prep.
Ripieno, sost., *farrago, inis*, f. ¶ T. gramm., *Pleonasmus, i*, m.; *adjectionis vitium, ii*, n.
Ripigliare, a., riprendere, ricuperare, *resumo, is, msi, mtum, ere; recipere; recuperare*, coll'acc. ¶ Ammonire, riprendere, *reprehendere; arguere; corripere*, coll'acc. — acerbamente, *increpare*, coll'acc. ¶ **Soggiungere**, V.
Riporre, a., rimettere, *rem in loco repono, is, sui, situm, nere*, o *in locum restituere.* ¶ Occultare, *recondo, is, didi, ditum, dere* (acc., ed un altro acc. con *in*).
Riportare, a., portar di nuovo, *reporto, as; refero, fers, tuli, latum, ferre (rem alicui).* ¶ Riferire, *refero; defero, fers, etc.; renuntio, as (rem alicui).* ¶ Ritrarre, *percipere*, a., coll'acc. ¶ Riportarsi a ciò che uno vuole, *alicujus voluntati se conformare.* — al già detto, *dicta confirmare.*
Riportato, p. p., *relatus, a, um.*
Riportatore, *relator; renunciator, oris*, m.
Riporto, rapporto, *relatio, onis*, f.
Riposare, n., *quiesco, is; requiesco, is, evi, etum, scere.*
Riposatamente, avv., *quiete; placide.*
Riposato, agg., *quietus; tranquillus, a, um.*
Riposo, *quies, etis; requies, iei*, f.; *otium, ii*, n. Che non ha riposo, *irrequietus, a, um*, agg.
Ripostiglio, *cellarium, ii; conditorium, ii*, n.
Riposto, p. p., *conditus; repositus, a, um.*
Ripregare, a., *preces iterare; resecrare; iterum precari*, d., coll'acc.

Digitized by Google

Riprèndere, a., ripigliare, *resumo; recipio, is.* ¶ Ammonire, *arguo; corripio; reprehendo, is;* acerbamente, *increpo, as.*
Riprensibile, agg., *reprehensione dignus; vituperandus, a, um; vituperabilis, e.*
Riprensione, *objurgatio; increpatio, onis,* f.
Riprensore, *reprehensor; objurgator, oris,* m.
Ripresa (il ripigliare), *iteratio, onis,* f. ¶ Guadagno, *lucrum, i,* n. ¶ Rappresaglia, V.
Ripreso, p. p., *resumptus, a, um.* ¶ Sgridato, *reprehensus; objurgatus, a, um.*
Riprodurre, a., *regignere; recreare,* coll'acc.
Riproduzione, *renovatio; regerminatio, onis,* f.
Ripromèttere, a., *repromittere; respondere.*
Ripromissione, *repromissio, onis,* f.
Riprova, *experientia, æ; demonstratio, onis,* f.
Riprovare, a., provar di nuovo, *iterum experiri,* d., coll'acc. ¶ Disapprovare, *reprobare,* coll'acc. ¶ Confutare, *refutare,* coll'acc.
Riprovato, p. p., *rejectus; reprobatus, a, um.*
Riprovazione, *repudiatio; improbatio, onis,* f.
Ripudiare, a., respingere, mandar via, *repudio, as,* coll'acc. — la moglie, *uxorem repudiare* o *dimittere.*
Ripudiato, p. p., *repudiatus, a, um.*
Ripùdio (il ripudiare), *repudium, ii,* n.
Ripugnante, p., *repugnans, antis.*
Ripugnanza, *repugnantia, æ; adversitas, atis,* f.
Ripugnare, n., *repugno, as; adversor, aris,* d.; *obsisto, is, stiti, stitum, ere,* n., col dat.
Ripulimento, *perpolitio, onis,* f.; *extersus, us,* m.
Ripulire, a., *expolio, is, livi, litum, lire,* coll'acc.
Ripulito, p. p., *expolitus; perpolitus, a, um.*
Ripulitura, V. **Ripulimento.**
Ripullulare, n., *repullulo, as; regermino, as.*
Ripulsa, negativa, *repulsa, æ; rejectio, onis,* f. Aver una —, *repulsam accipere* o *referre,* a.
Ripulsare, a., rigettare, *repello, is, puli, pulsum, lere* (acc. od abl. con *a* o *ab*).
Ripulso, p. p., respinto, *repulsus, a, um.*
Ripurgamento, *ectersus, us,* m.
Ripurgare, a., *repurgo, as; detergere,* coll'acc.
Riputare, a., *existimo, as,* coll'acc. ¶ Riputarsi da più degli altri, *se aliis præponere.*
Riputato, p. p., *magni habitus, a, um.*
Riputazione, *existimatio, onis; fama, æ,* f.; *nomen, inis,* n.
Riquadrare, a., *quadro, as,* coll'acc.
Riquadrato, p. p., *quadratus, a, um.*
Riquadratura, *quadratio, onis,* f.
Risalire, n., salir di nuovo, *iterum ascendere; rursus conscendere (in locum).*
Risalito, p. p., *rursus ascensus, a, um.*
Risaltare, n., *resilio, is, ilui* o *ilii, ultum, ire.* ¶ Sporger in fuori, *promineo, es; emineo, es, ui, ere; exsto, as,* perf. *exstiti, exstatum, are.*
Risalto, *extantia; prominentia, æ,* f.
Risalutare, a., *resaluto, as.*
Risanàbile, agg., *sanabilis, le.*
Risanare, a., render sano, *sano, as,* coll'acc. ¶ Risanarsi, *convalesco, is, lui, scere,* n.
Risanato, p. p., *morbo recreatus, a, um.*
Risanatore, *resanator, oris,* m.
Risapère, a., *rescio, is, ivi* o *ii, itum, ire,* coll'acc.; *certiorem fieri,* col gen.
Risarcire, a., riparare (e fig.), compensare, *resarcio, is, ivi, itum, ire,* acc.
Risata, *risus, us,* m.; *irrisio, onis,* f.
Riscaldamento, *æstus, us; calefactus, us,* m.
Riscaldare, a., *calefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc. ¶ Riscaldarsi, *calefio, fis, factus, fieri,* n. ¶ Adirarsi, *ira accendi* o *incendi,* p.
Riscaldativo, agg., *calefaciens, entis.*
Riscaldato, p p., *inflammatus; accensus, a, um.*
Riscattare, a., *redimo, is, demi, demtum, mere* (acc. od abl. con *a* o *ab*).
Riscattato, p. p., *redemtus, a, um.*
Riscatto, *redemptio; recuperatio, onis,* f.
Rischiaramento, *illustratio, onis,* f.
Rischiarante, p., *illustrans; illuminans, antis.*
Rischiarare, a., *illustro, as; illumino, as,* coll'acc. ¶ Rischiararsi, *claresco, is, rui, scere.*
Rischiarato, p. p., *illustratus; illuminatus, a, um.*
Rischiare, a., *in discrimen adducere; fortunæ committere* o *permittere,* coll'acc.
Rischio, Risico, *periculum, i; discrimen, inis,* n. A mio, a tuo rischio, *periculo meo, tuo.* Metter a rischio una cosa, *in discrimen adducere,* a. Porsi a rischio, *periculum adire* o *subire; in discrimen venire,* n.
Rischioso, agg., *periculosus, a, um.*
Riscontrare, n., *occurro, is, rri, rsum, rere,* col dat. ¶ Att., Confrontare, *confero, ers, tuli, collatum, ferre (rem rei* o *cum re).*
Riscontrato, p. p., *obvius; repertus, a, um.* ¶ Paragonato, *collatus, a, um.*
Riscontro, incontro, *occursus, us,* m. ¶ Confronto, *collatio; comparatio, onis,* f.
Riscontro, prep., *adversus; contra,* coll'acc.; *e regione,* col gen.
Riscossa, ricuperazione, *redemptio; recuperatio, onis,* f.
Riscossione, esazione, *exactio, onis,* f.
Riscosso, p. p., esatto, *exactus, a, um.* ¶ Riscattato, *redemptus; recuperatus, a, um.*
Riscuòtere, a., *exigo, is, egi, actum, ere (rem ab aliquo).* ¶ Riscattare, *redimere* (acc. ed abl. con *ab*).
Riscuotitore, *exactor, oris,* m.
Risecare, V. **Resecare.**
Risecato, p. p., *resectus, a, um.*
Riseccare, a., *arefacere.* ¶ N. p., *Arefieri.*
Riseccato, p. p., *siccatus, a, um.*
Risedére, n., *resideo, es, sedi, sessum, dere.*
Risegare, a., recidere, *resecare,* coll'acc.
Risentimento, *querela, æ; querimonia, æ,* f.
Risentire, a., *iterum audire,* coll'acc. ¶ Risentirsi (scuòtersi), *expergiscor, eris, experrectus, isci,* d.; (offendersi), *indignor, aris,* d. Risentirsi d'un'ingiuria, *injuriam ægre ferre.*
Risentitamente, avv., *irate; graviter.*
Risentito, agg., *asper, era, erum; iratus, a, um.*
Riserbare, V. **Riservare.**
Riserva. Riserbo, Riservo, *conservatio, onis; custodia, æ,* f. ¶ Riguardo, circospezione, *modestia, æ; considerantia, æ,* f. Con riserbo, *caute; modeste,* avv. Senza riserbo, *immodeste; inconsiderate,* avv.
Riservare, a., *reservo, as; recondere, reponere,* coll'acc.
Riservatamente, avv., *caute; circumspecte.*

Digitized by Google

Riservatezza, *moderatio, onis; continentia, æ; prudentia, æ; cautio, onis*, f.
Riservato, p. p., *servatus; reservatus, a, um.* ¶ Agg., Circospetto, V. **Càuto.**
Risguardare, a., guardare, *intueor, eris, uitus, tueri*, d., coll'acc. ¶ Appartenere, *attinet; pertinet, ebat, inuit, ere*, imp. (acc. con *ad*).
Risguardo, V. **Riguardo.**
Risma, *chartæ viginti scapi, orum*, pl. m.
Riso, il rìdere, (pl. **risa**, f.), *risus, us*, m. — sardònico, *risus sardonicus.* — smoderato, *cachinnus, i*, m. Crepare, scoppiare, morire, smascellarsi dalle risa, far le grasse risa, e sim., *ilia risu dissolvere; miros risus edere; cachinnos tollere.*
Riso (sorta di biada), *oryza, æ*, f.
Risoggettare, a. *rursus in potestatem redigere.*
Risoggettato, p. p., *redomitus, a, um.*
Risolùbile, V. **Risolvìbile.**
Risolutamente, avv., *alacriter; firme.*
Risolùto, agg. e p. p., *resolutus, a, um.* ¶ Determinato, *statutus, a, um*; e parlandosi di persona, *certus; firmus; paratus, a, um.* Risoluto d'andare, *certus eundi.* Uomo risoluto, *vir alacer* o *promptus.*
Risoluzione, *resolutio, onis*, f. ¶ Determinazione, *consilium, ii; propositum, i*, n.
Risolvente, agg. e p., *remissivus, a, um.*
Risòlvere, a., disfare, *resolvo, is; dissolvo, is, lvi, lutum, ere*, coll'acc. ¶ Sciòglière, — una difficoltà, *nodum expedire; locum difficilem explanare* o *explicare.* ¶ Deliberare, *statuere; constituere; decernere*, n.
Risolvìbile, agg., *dissolubilis, e.*
Risolvitore, Risolvitrice, *resolvens; solvens; dissolvens, entis*, m. e f.
Risonante, p., *resonans, antis.*
Risonanza, *sonus, i; sonitus, us*, m.
Risonare, n., *resono, as, nui, itum, are.*
Risòrgere, n., rialzarsi, *resurgo, is, rexi, rectum, gere.* ¶ Risuscitare, V.
Risorgimento, V. **Risurrezione.**
Risorto, p. p., *excitatus, a, um.*
Risospìngere, a., *repello, is, puli, pulsum, lere* (acc. ed abl. con *ab*).
Risospinto, p. p., *repulsus, a, um.*
Risovvenirsi, V. **Ricordarsi.**
Risparmiare, a. e n., usar parsimònia, *parco, is, peperci* e *parsi, parcitum* e *parsum, cere*, col dat. ¶ Perdonare, *parco, is, etc.*
Risparmiato, p. p., *servatus, a, um.*
Rispàrmio, *parsimonia, æ; parcitas, atis*, f.
Rispettàbile, agg., *verendus; honorandus, a, um; venerabilis, e.*
Rispettare, a., *honoro, as; observo, as; veneror, aris*, d.; *colo, is, ui, cultum, ere*, acc.
Rispettato, p. p., *honoratus; magni habitus, a, um.*
Rispettivamente, avv., *ratione habita; comparate.*
Rispettivo, agg., *rationem habens, entis; relativus, a, um.*
Rispetto, riguardo, *ratio, onis*, f. Senza rispetto, *nulla habita ratione.* ¶ Riverenza, *reverentia; observantia, æ*, f.; *honor, oris*, m. Portar rispetto, V. **Rispettare.** Perdere il rispetto, *aliquem violare*, a.
Rispetto (A, In o Per rispetto, in paragone), *præ*, prep., coll'abl. ¶ Per rispetto, per riguardo, *causa; gratia*, col gen. Per rispetto vostro, *vestri causa.* Per questo rispetto, *ob eam causam; propter hoc.*
Rispettosamente, avv., *reverenter; verecunde.*
Rispettoso, agg., *verecundus, a, um; observans, antis; obsequens, entis.*
Risplngere, Rispinto, V. **Resplngere**, ecc.
Risplendente, agg. e p., *splendens, entis; micans, antis; fulgens, entis.*
Risplendentemente, avv., *nitide; splendide.*
Risplèndere, n., *fulgeo; refulgeo; splendeo, es.*
Rispondente, agg. e p., *respondens, entis.* ¶ Corrispondente, *respondens; conveniens, ntis*, col dat.
Rispòndere, a., *respondeo, es, spondi, sponsum, dere*, coll'acc. e dat. Rispondere alla lettera di alcuno, *rescribere litteris alicuius.* ¶ Guardare sopra un giardino, una via, ecc.: Questa casa risponde sul mare, *hæc domus mari respondet.* ¶ Risponder di alcuno, farsi mallevadore per lui, *spondeo, es.*
Risposta, *responsio, onis*, f.; *responsum, i*, n.
Rissa, *rixa, æ*, f.; *jurgium, ii*, n.; *contentio, onis*, f. Venire a rissa, V. **Rissare.**
Rissante, *rixans, antis; rixator, oris*, m.
Rissare, n., *rixor, aris, atus, ari*, d. (abl. colla prep. *cum*, od acc. con *inter*).
Rissoso, agg., *rixosus; litigiosus, a, um.*
Ristabilimento, *restitutio, onis*, f.
Ristabilire, a., *restituo, is, ui, utum, ere; restauro, as; instauro, as*, coll'acc.
Ristabilito, p. p., *restitutus, a, um.*
Ristagnare, il fermarsi d'un liquido scorrente, *stagnare*, n.; *fluxum* o *cursum sistere*, a.
Ristagnativo, agg., *sistendi vim habens, entis.*
Ristagno (d'acqua), *aqua reses, idis*, f.
Ristampa, *altera* o *secunda editio, onis*, f.
Ristampare, a., *rursus edo, is, didi, ditum, dere; typis denuo committere*, coll'acc.
Ristare, n., fermarsi, *moror, aris, etc.*, d.; *consisto; subsisto, is, stiti, ere*, n. ¶ Cessare, *cesso, as*, n. (abl. con *a* o *ab*)
Ristaurare, a., *restauro, as; reficere*, coll'acc.
Ristaurato, p. p., *restauratus, a, um.*
Ristàuro, *instauratio; renovatio, onis*, f.
Ristoramento, V. **Ristorazione.**
Ristorare, a., V. **Ristaurare.** ¶ Ricreare, *recreo, as*, coll'acc. ¶ Ricompensare, *compenso, as; resarcire* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Ristorarsi, ricrearsi, *se reficere.*
Ristorativo, agg., *reficiendi vim habens, entis; vires reficiens, entis.*
Ristorato, p. p., rinnovato, *instauratus, a, um.* ¶ Ricreato, *recreatus, a, um.*
Ristoratore, *restaurator; refector, oris*, m.
Ristoratrice, *restitutrix, icis*, f.
Ristorazione, *restauratio; refectio; reparatio; renovatio, onis*, f.
Ristòro, V. **Ristorazione.** ¶ Conforto, *solamen, inis; solatium, ii*, n.; *allevatio, onis*, f.
Ristrettamente, avv., *paucis; breviter.*
Ristretto, p. p., *contractus, a, um.* ¶ Unito insieme, *conjunctus, a, um.*
Ristretto, sost., compendio, *compendium, ii*, n. In ristretto, *paucis; breviter*, avv.

Digitized by Google

Ristringere, a., *restringo, is; constringo, is; inxi, ictum, ere,* coll'acc. — in poche parole, *paucis verbis complector, eris, xus, cti,* d. ¶ Raffrenare, *coërceo, es, cui, citum, ere,* coll'acc. ¶ Ristringersi nello spendere, *parcere sumtibus* o *impensis.*

Ristringimento, *contractio, onis,* f.

Ristucco, agg., *tædio affectus, a, um.*

Risultare, n., derivare, *sequor, eris; orior, iris, ortus, iri; colligi; effici* (abl. con *ex*).

Risurrezione, *ad vitam reditus, us,* m.; *anastasis, eos; resurrectio, onis,* f.

Risuscitare, a., render la vita, *ab inferis* o *a mortuis excito, as; ad vitam revoco, as.* ¶ Neutro, Tornar in vita, *revivisco, is,* perf. *revixi, ictum, iscere; ad vitam revertor, eris, ersus, erti,* d.

Risuscitato, p. p., *ad vitam revocatus; redivivus, a, um.* Mi pare di essere risuscitato, *videor mihi restitutus.*

Risvegliare, a., *excito, as,* coll'acc. ¶ Risvegliarsi, *expergiscor, eris, experrectus, gisci,* d. (abl. con *a* o *ab*).

Risvegliato, p. p., *excitatus, a, um.*

Ritagliare, a., *reseco, as, cui, sectum, care.*

Ritàglio, *resegmen, inis,* n.

Ritardamento, Ritardanza, *mora, æ,* f.

Ritardare, a., *moror, aris, atus, ari,* d., coll'acc. ¶ Neutro, *Cunctor, aris, atus, ari,* d.

Ritardato, p. p., *retardatus; remoratus, a, um.*

Ritardatore, *morator; cunctator, oris,* m.

Ritardo, *mora, æ; cunctatio, onis,* f.

Ritegno (ostàcolo materiale), *retinaculum, i,* n.; *obex, icis,* m. ¶ Moderazione, V., e V. pure **Riguardo**. Senza ritegno, *immoderate,* avv.

Ritenére, a., fermare, *detineo, es; retineo, es; contineo, es, nui, tentum, nere,* coll'acc. ¶ Ritenersi, *se continere; sibi temperare.*

Ritentiva, *memoriæ firmitas, atis,* f.

Ritentore, Ritenente, *detinens, entis,* m. e f.

Ritenutamente, avv., *caute; prudenter.*

Ritenutezza, *cautio; moderatio, onis,* f.

Ritenuto, p. p., *detentus, a, um.* ¶ Met., Guardingo, *cautus; consideratus, a, um,* agg.

Ritenzione, *detentio, onis,* f.

Ritèssere, a., *retexo, is, xui, textum, xere.*

Ritiramento, *secessio, onis,* f.; *secessus, us,* m. — di nervi, *contractio, onis,* f.

Ritirare, a., *retraho, is, xi, ctum, ere* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Ritirarsi, *recedo; secedo, is, cessi, cessum, dere* (abl. con *ab*).

Ritirata (dell'esercito), *receptus, us,* m.

Ritiratezza, *recessio, onis; frequentiæ fuga, æ,* f.

Ritirato, p. p., *abductus; retractus, a, um.* ¶ Solitàrio, *solitarius, a, um; segrex, egis,* agg.

Ritiro, *recessus, us; solitarius locus, i,* m.

Ritmo, consonanza, *rhythmus; numerus, i,* m.

Rito, costume, *ritus, us; mos, moris,* m. ¶ Rito sacro, cerimonie religiose, *ritus, us,* m.

Ritoccare, a., *retracto, as,* coll'acc.

Ritògliere, Ritorre, a., *aufero, fers, abstuli, ablatum, ferre (rem alteri* o *ab altero).*

Ritolto, p. p., *ablatus, a, um.*

Ritondo, Ritondezza, V. **Rotondo**, ecc.

Ritòrcere, a., *retorqueo, es, rsi, rtum, quere.*

Ritorcimento, Ritorcitura, *retorsio, onis,* f.

Ritornare, n., *redeo, is, ivi, itum, ire; revertor, eris, ersus, erti,* d. (coi casi di moto). — in sè, *ad se* o *ad mentis sanitatem redire.* — al proposito, *ad rem redire.* — all'essere di prima, *in statum pristinum restitui.* — al ben fare, *resipiscere,* n.

Ritornato, p. p., *reversus; regressus, a, um.*

Ritorno, *reditus, us,* m.; *reversio, onis,* f.

Ritorta (propriam. è pianta che serve a legare), *retortus ramusculus, i,* m. ¶ Al plur., Le ritorte, *vincula, orum,* pl. n.

Ritorto, p. p., *retortus, a, um.*

Ritrarre, a., V. **Ritirare**. — guadagno, frutto, *lucrari,* d.; *fructum percipere.* ¶ Effigiare, *effingo, is, inxi, ictum, gere,* coll'acc.

Ritrattare, a., *retracto, as,* coll'acc. ¶ Disdirsi, *retracto, as; recanto, as,* coll'acc.

Ritrattazione, *retractatio, onis; palinodia, æ,* f.

Ritrattista, *imaginum pictor, oris,* m.

Ritratto, p. p., ritirato, *retractus, a, um.* ¶ Effigiato, *expressus, a, um.*

Ritratto, sost., *imago, inis; effigies, iei,* f.

Ritrosetto, agg., *subdifficilis, e; submorosus, a, um.*

Ritrosia, *morositas, atis; repugnantia, æ,* f.

Ritróso, agg., *morosus, a, um; reluctans, antis.* A ritroso, *inverso ordine; præpostere,* avv.

Ritrovamento, *inventio, onis,* f.; *inventum, i,* n.

Ritrovare, a., *reperio, is, peri, pertum, rire; invenio, is, eni, entum, ire,* coll'acc. ¶ Ritrovarsi in un luogo, *adsum, es, fui, esse,* n., col dat. — a un fatto, *intersum, es, fui, esse,* n., col dat.

Ritrovato, p. p., *inventus; repertus, a, um.*

Ritrovato, sost., *inventum, i,* n.

Ritrovatore, *inventor; auctor, oris,* m.

Ritrovatrice, *inventrix, icis,* f.

Ritrovo, conversazione, *conventus, us; congressus, us,* m. ¶ Conventicola (in mala parte), *conventiculum, i,* n.

Rittamente, avv., *recte; recta; recta via.*

Ritto, agg. (levato su), *rectus; erectus, a, um.* ¶ Che sta in piedi, *stans, antis.* ¶ Contrario di curvo, di storto, *rectus; directus, a, um.* ¶ Destro, *dexter, era, erum.*

Ritto, sost. (contrario di rovescio), *facies, iei; frons, ontis,* f.

Ritto, avv. (per linea retta), V. **Rittamente**.

Rituàle (libro dei riti), *ritualis liber, bri,* m.

Rituffare, a., *iterum immergere,* coll'acc.

Riturare, a., *obturo, as; occludo, is, usi, usum, dere,* coll'acc.

Riudire, a., *iterum audio, is, ivi, itum, ire.*

Riudito, p. p., *rursus auditus, a, um.*

Riunione, *conjunctio; copulatio, onis,* f. ¶ Adunanza, *cætus, us; conventus, us,* m.; *congregatio, onis,* f.

Riunire, a., *rursus conjungere,* coll'acc.

Riunito, p. p., *conjunctus; adunatus, a, um.*

Riuscibile, agg., *facilis, e.*

Riuscimento, V. **Riuscita**.

Riuscire, n., succèdere, *succedere; evenire; exitum habere.* ¶ Riuscir bene, *feliciter evenire* o *procedere; bene vertere.* — male, *male evenire* o *vertere,* n. ¶ Divenire, *evadere; fieri,* n. ¶ Aver l'esito o la mira, *respondere,* n., col dat.; *spectare,* n. (acc. con *ad*).

Digitized by Google

Riuscita, *successus; eventus; exitus, us,* m. ¶ Profitto, *profectus; progressus, us,* m. ¶ Far buona o cattiva riuscita, *in bonum* o *malum hominem evadere.* Far grande riuscita, *magnos progressus efficere.* Non farne alcuna, *nihil progredi,* d.

Riva (di fiume), *ripa, æ,* f. — di mare, *ora, æ,* f.; *litus, oris,* n.

Rivàle, m. e f., èmulo, *æmulus, i,* m.; *æmula, æ,* f.; *rivalis, is,* m. e f.

Rivaleggiare, a., *æmulari* (coll'acc. e dat.).

Rivalérsi, n. p., *utor, eris, usus, uti,* d. (abl. s. prep.). ¶ Rifarsi, V. **Rifare**.

Rivalicare, a., *iterum trajicere,* coll'acc.

Rivalità, *rivalitas, atis; æmulatio, onis,* f.

Rivangare, a., riandare, *iterum investigare.*

Rivedére, a., *recognosco, is, ovi, gnitum, scere,* coll'acc. ¶ Tornar a vedere, *reviso, is, isi, isum, ere; iterum videre,* coll'acc. ¶ Correggere (un libro e sim.), *recensere,* a., coll'acc.

Riveduto, p. p., *recognitus, a, um.*

Rivelare, a., manifestare, *enuncio, as; patefacere; detegere; prodere,* coll'acc.

Rivelato, p. p., *reseratus; patefactus; detectus; recensitus, a, um.*

Rivelatore, } *index, icis,* m. e f.; *proditor,*
Rivelatrice, } *oris,* m.; *proditrix, icis,* f.

Rivelazione, *patefactio; declaratio, onis,* f. Per rivelaz. divina, *Dei monitu* o *admonitu.*

Rivèndere, a., *revendere,* coll'acc.

Rivendicare, *ulciscor, eris, ultus, cisci,* d., acc.

Rivenditore, *propola, æ,* m.

Rivenditrice, } *caupona, æ; venditrix, icis;*
Rivendùgliola, } *copa, æ,* f.

Rivendùgliolo, *propola, æ,* m.

Rivendùto, p. p., *iterum venditus, a, um.*

Riverberante, p., *reflectens; repercutiens, entis.*

Riverberare, a., *repercutio, is, ssi, ssum, tere; reflecto, is, exi, exum, ere,* coll'acc.

Riverberato, p. p., *repercussus, a, um.*

Rivèrbero, *repercussio, onis,* f.; *repercussus, us,* m.

Riverente, agg., *reverens; obsequens, entis.*

Riverentemente, avv. *reverenter; obsequenter.*

Riverenza, *reverentia, æ; observantia, æ,* f.

Riverenziale, V. **Riverente**.

Riverire, a., *revereor, reris, ritus, reri,* d.; *colo, is; observo, as,* coll'acc.

Riverito, p. p., *honoratus; cultus; observantia dignus, a, um.*

Riversare, V. **Rovesciare**.

Riversato, p. p., *fusus; effusus, a, um.*

Rivestire, a., *iterum vestire,* coll'acc. ¶ Adornare, *vestire; exornare* (acc. ed abl. s. prep.).

Rivestito, p. p., *iterum vestitus, a, um.* ¶ Dotato, fornito, *præditus, a, um,* abl. s. prep.

Riviera, riva, *ripa, æ,* f. ¶ Regione marittima, *ora, æ,* f. ¶ Fiume, *amnis, is; fluvius, ii,* m.

Rivincere, a., *rursus vincere; recuperare.*

Rivista, *invisendi officium, ii,* n.; *recognitio, onis,* f.

Rivivere, n., tornare a vivere, *revivisco, scis,* perf. *revixi, ere.*

Rivo, ruscello, *rivus, i,* m.

Rivocàbile, agg., *revocabilis, e.*

Rivocamento, *revocatio, onis,* f.

Rivocare, a., richiamare, *revoco, as,* coll'acc. ¶ Annullare, *abrogo, as,* coll'acc.

Rivocato, p. p., *revocatus, a, um.* ¶ Annullato, *abrogatus, a, um.*

Rivocatore, *revocans; abrogans, antis,* m.

Rivocazione, *revocatio; abrogatio, onis,* f.

Rivoletto, dim. di rìvolo, *rivulus, i,* m.

Rivòlgere, V. **Rivoltare**.

Rivolgimento, *conversio; mutatio, onis,* f.

Rivolo (piccolo rivo), *rivulus, i,* m.

Rivolta, **Rivoltamento**, *inversio, onis,* f. ¶ Sollevazione, *seditio; rebellio, onis,* f. ¶ Mutazione, *mutatio, onis,* f.

Rivoltare, a., rivòlgere, *inverto, is, rti, rsum, tere,* coll'acc. — fra sè, considerare, *perpendo, is, endi, ensum, dere,* a., coll'acc. ¶ Rivoltarsi, ravvòlgersi, *volutor, aris, atus, ari,* d. (abl. con *in*). ¶ Ribellarsi, *deficio, is, eci, ctum, cere* (abl. con *a* o *ab*).

Rivoltato, } p. p., *revolutus; conversus, a, um.*
Rivolto, } Veste rivolta, *vestis inversa, æ,* f.

Rivoltolare, a., *circumvolvo, is, lvi, lutum, vere; circumago, is, egi, actum, ere,* coll'acc.

Rivoltoso, agg., *turbulentus; seditiosus, a, um.*

Rivoluzione, giro, *circuitus, us; orbis, is,* m. ¶ Ribellione, *rebellio, onis,* f. ¶ Mutazione, *mutatio, onis,* f.

Rivomitare, a., *revomo, is, ui, itum, ere.*

Rizzamento, *erectio, onis,* f.

Rizzare, a., *erigo, is, rexi, rectum, gere.* ¶ Rizzarsi in piedi, *assurgo, is, rexi, rectum, gere,* n. — dal letto, *e lecto surgere.* — per parlare, *ad dicendum surgere.*

Roba, *res, g. rei,* f. ¶ Averi, *res, rerum,* pl. f.; *bona, orum,* pl. n.; *divitiæ, arum; opes, opum,* pl. f. Roba mia, nostra, ecc., *meum, ei: nostrum, i,* n. — d'altri, *alienum, i,* n. — di buon acquisto, di mal acquisto, *res bene* o *male parta, æ,* f. — lasciata dal padre, *patrimonium, ii,* n. Far roba, *rem facere; rem augere.* ¶ Vestimento, V. **Veste**.

Robàccia, *vilis res, rei; fæx, fæcis,* f.

Robustamente, avv., *valide; fortiter; strenue.*

Robustezza, *robur, oris,* n.; *vigor, oris,* m.

Robusto, agg., *robustus; validus; firmus, a, um.*

Rocàggine, raucèdine, *raucitas, atis,* f.

Rocca (*o* largo), fortezza, *arx, arcis,* f. ¶ Rupe, *rupes, is,* f.

Rocca (*o* stretto), conòcchia, *colus, i,* m. e f.; *colus, us,* f.

Ròccia, rupe, *rupes, is,* f.; *saxum, i,* n.

Roco, agg., ràuco, *raucus, a, um.* Alquanto roco, *subraucus, a, um.* Esser o divenir roco, *raucio, is, rausi, sum, cire,* n. Far divenir roco, *raucum efficere,* a., coll'acc.

Ròdere, a., *rodo, is; arrodo, is, si, sum, dere,* coll'acc.

Rodimento, *rosio, onis,* f.

Roditore, *exesor, oris; edax, acis,* m.

Roditrice, *edax; vorax, acis,* f.

Rogare, a. (una scrittura), *subscribo, is, psi, ptum, bere,* coll'acc.

Rogàto, p. p., *stipulatus, a, um.*

Rogatore (chi roga), *subscriptor, oris,* m.

Rogazioni (sorta di processioni), *supplicationes, um,* pl. f.; *ambarvalia, ium,* pl. n.

Rògito (atto del rogare), *subscriptio, onis,* f.

Digitized by Google

Rogna (malattia), *scabies, iei, f.*
Rognoso, agg., *scabiosus, a, um.*
Rogo (*o* largo), catasta di legna, sulla quale si incenerivano i cadaveri, *rogus, i,* m. ¶ Fig., Morte, V.
Rogo (*o* stretto), rovo, *rubus, i,* m.
Romanzière, *fabulator, oris,* m.
Romanzo (sorta di poema o racconto), *milesia narratio* o *fabula, æ,* f.
Rombare, n., far rumore, *murmuro, as, are.*
Rombo, mormorìo, *bombus, i,* m.; *murmur, uris,* n. ¶ *Rhombus, i,* m. (fig. geom.).
Romitàggio, *eremus, i,* m.; *solitudo, inis,* f.; *locus desertus, i,* m.
Romìtico, agg., romìto, *solitarius; desertus, a, um.*
Romìto, sost., *anachoreta, æ; homo solitarius, ii,* m.
Romitòrio, V. **Romitàggio.**
Romore, V. **Rumore.**
Romoreggiante, p., *obstrepens, entis.*
Romoreggiare, n., *strepo, is, ui, itum, ere.*
Rómpere, a., spezzare, *rumpo, is,* perf. *rupi, ruptum, ere; frango, is; confringo, is, fregi, fractum, gere,* coll'acc. — ad uno scoglio, *navem frangere.* — in più pezzi, *aliquid discindere.* ¶ Fig., — l'amicizia, *amicitiam dirimere.* — l'armata, *hostilem aciem perfringere.* — il capo, infastidire, *alicujus aures obtundere.* — i disegni, *consilia turbare.* — la pace, *pacem violare.* — il parlare, *sermonem interrumpere.* — il sonno, *somnum abrumpere.* ¶ Rómpersi il collo, *collum effringere.*
Rompicapo, sost. (cosa o persona molesta), *molestia, æ,* f.; *molestus homo, inis,* m.
Rompicollo, sost. (persona viziosa), *homo perditissimus, i,* m. ¶ A rompicollo, *præcipitanter,* avv.
Rompimento, *fractura, æ; ruptio, onis,* f.
Rompitòre, *ruptor; violator, oris,* m.
Ronca, a. (strum. rurale), *runco, onis,* m.
Roncare, a., *runco, as,* coll'acc.
Roncàto, p. p., *runcatus, a, um.*
Ronciglio, } *uncus, i; uncinus, i; harpago,*
Ronciglione, } *onis,* m.
Róncola (coltello adunco), *runcina, æ,* f.
Roncóne (strumento rusticale), *runco, onis,* m.
Ròndine (uccello), *hirundo, inis,* f.
Rondinella, *parva hirundo, inis,* f. Di rondine, *hirundininus, a, um,* agg.
Rondinino, *hirundinis pullus, i,* m.
Rondòne (uccello), *apus, apodis,* m.
Ronzare, n., *susurro; murmuro, as; strepo, is, ui, itum, ere.*
Ronzamento V. **Ronzìo.**
Ronzìno (cavallo piccolo o magro), *ginnus; mannulus, i,* m.
Ronzìo, il ronzare, *bombus, i; fremitus, us,* m.; *murmur, uris,* n.
Rosa, *rosa, æ,* f. — incarnata, *rosa purpurea.* — rossa, *rosa punicea, æ.* — selvatica o canina, *rosa canina* o *silvestris,* f. ¶ Di rosa, *rosaceus, a, um,* agg. Color di rosa, *rosaceus, a, um.*
Rosàceo, agg., *rosaceus; rosatus, a, um.*
Rosàio, *rosarium, ii; rosetum, i,* n.
Rosàrio (preghiera alla B. V.), *rosarium, ii,* n.
Rosàto, agg. (di rose), *rosaceus; roseus, a, um.*
Ròseo, agg. (di color di rosa), *roseus, a, um.*
Roséto, *rosetum, i; rosarium, ii,* n.
Rosetta, *parva rosa; rosula, æ,* f.
Rosicare, } a. (rodere leggermente), *arrodo,*
Rosicchiare, } *si, sum, dere,* coll'acc.
Rosignuòlo (uccello), *luscinia; philomela, æ,* f.
Rosmarino (erba), *rosmarinus, i,* m.
Roso, rosicchiato, *rosus; corrosus, a, um.*
Rosolìa, infermità, *morbilli, orum,* pl. m.
Rosóne, *ingens rosa, æ,* f. ¶ T. archit., *rosaceum ornamentum, i,* n.
Rospo, (anfibio), *rubeta, æ,* f.; *bufo, onis,* m.
Rossastro, } agg., *subrubeus; subrufus;*
Rosseggiante, } *subrubicundus, a, um.*
Rosseggiare, n., *rubeo, es, bui,* s. s., *bere; rubesco, is, ere* (abl. s. prep.).
Rossetto, } agg. (alquanto rosso), *subruber,*
Rossiccio, } *bra, brum; subrufus, a, um.*
Rosso, agg., *ruber, bra, brum.* Esser rosso, V. **Rosseggiare**, Far rosso, *rubefacio, is, feci, factum, cere,* a, coll'acc. Farsi o divenir rosso, *rubesco, is, bui, escere,* n. — per vergogna, *erubesco, is, bui, ere,* n. (*re* o *in re*); *rubeo, es, bui,* s. s., *ere,* n. (abl. s. prep.).
Rosso (dell'uovo), sost., tuòrlo, *vitellus, i,* m.
Rossore (color rosso), *rubor, oris,* m. ¶ Vergogna, *pudor; rubor, oris,* m.
Rosta, ventaglio, *flabellum, i,* n.
Rostràto, agg. (che ha becco), *rostratus, a, um.*
Rostri, pl. (ringhiera), *rostra, orum,* pl. n.
Rostro, becco, *rostrum, i,* n.
Rota V. **Ruota.**
Rotàia (segno della ruota), *orbita, æ,* f.
Rotare, n., girare, *roto, as; circumagor, eris, etc.* ¶ Att., *Roto, as; circumago, is, egi, actum, gere,* coll'acc.
Rotàto, p. p., *rotatus; circumactus, a, um.*
Rotatore, *rotator, oris,* m.
Rotazione, il rotare, *circumactio; rotatio; conversio, onis,* f.
Roteare, a., mover in giro (dicesi specialmente della spada), *ensem rotare.*
Rotella (piccola ruota), *rotula, æ,* f. ¶ Arma da difesa, *pelta; parma, æ,* f. ¶ Rotella del ginocchio, *petulla, æ,* f.
Rotolare, a., *roto; voluto, as,* coll'acc. ¶ Rotolarsi, *volutor, aris, atus, ari,* p.
Rotolato, p. p., *circumactus; volutatus, a, um.*
Ròtolo, *volumen, inis,* n.; *fasciculus, i,* m.
Rotolone, avv., rotolando, *rotando; volutatim.*
Rotondare, a., *rotundo; corrotundo, as,* coll'acc.
Rotondato, p. p., *rotundatus, a, um.*
Rotondità, *rotunditas, atis,* f.
Rotondo, agg., *rotundus; globosus, a, um.*
Rotta, V. **Rottura.** ¶ Sconfitta, disfatta, *clades, is,* f. Metter in rotta, *cladem hostibus inferre; hostes profligare.* Aver la rotta, *cladem accipere.*
Rottàmi, pl. (rimasugli di cose rotte), *fragmenta, orum; fragmina, num,* pl. n.
Rottamente, avv., *immoderate; intemperate.*
Rotto, p. p., spezzato, *ruptus; fractus, a, um.* ¶ Sbaragliato, *fusus, a, um.* ¶ Fig., Inclinato, *proclivis, e* (acc. con *ad*), agg.
Rotto, sost., } *ruptio, onis; fractura, æ,* f.
Rottura, }

Digitized by Google

Rovello, stizza, *rabies, iei,* f.
Roventare, a., infuocare, *candefacio, is, feci, factum, facere,* coll'acc. ¶ Roventarsi, *candesco, scis,* s. pret., *escere,* n.
Rovente, p., *candens, entis.*
Ròvere (specie di quercia), *robur, oris,* n. Di rovere, *roboreus; roburneus, a, um,* agg.
Rovereto (selva di ròveri), *roburetum, i,* n.; *locus roboribus consitus,* m.
Rovesciare, a., volgere sossopra, *subverto; inverto, is, rti, ersum, tere,* coll'acc. ¶ Versare, *fundere; effundere,* a.
Rovesciato, p. p., *fusus; effusus, a, um.* ¶ Atterrato, *eversus; erutus, a, um.*
Rovesciatore, *eversor; subversor, oris,* m.
Rovèscio, *pars adversa* o *posterior* o *postica,* f. A rovescio, *præpostere,* avv. Far le cose a rovescio, *præpostere agere.* ¶ Rovescio di acqua, *effusus imber, bris,* m. ¶ Manrovescio, ceffóne, *colaphus, i,* m.
Rovéto (luogo di rovi), *rubetum, i,* n.
Rovina, *ruina, æ; clades, is; pernicies, iei,* f. — della città, *excidium, ii,* n. — delle mura, *ruina, æ,* f. — del paese, *regionis vastatio, onis,* f. — della repubblica, *reipublicæ interitus,* m. Andar in rovina, *corruo, is, rui, rutum, ruere,* n.
Rovinare, n., cadere, *ruo, is; corruo, is, rui, rutum, ruere,* n. ¶ Att., Distruggere, *everto, is, rti, rsum, tere; diruere; vastare,* a.; *demoliri,* d., coll'acc. — un muro, una casa, ecc., *murum* o *domum diruere.* — un paese, *regionem vastare.* ¶ Mandar in rovina, *perdo, is, didi, ditum, ere,* coll'acc.
Rovinato, p. p., *dirutus; eversus; excisus; vastatus, a, um.* ¶ Povero, *inops, opis,* agg.
Rovinatore, *eversor; perditor, oris,* m.
Rovinatrice, *deletrix; vastatrix, icis,* f.
Rovinosamente, avv., *præcipitanter.*
Rovinoso, agg., *præceps,* gen. *præcipitis.*
Rovistare, a., *perscrutari; omnia rimari,* d.; *perturbare; loco movere,* a., coll'acc.
Rovo, spino, *rubus, i,* m.
Rozzamente, avv., *crasse; ineleganter.*
Rozzezza, *ruditas, atis; imperitia, æ,* f.
Rozzo, agg., goffo, *rudis, de; inelegans, antis.*
Ruba, propriam. significa Furto. Usasi nelle frasi: Andar a ruba, *populor, aris; diripior, eris, etc.* Metter a ruba, *populor, aris; depopulor, aris,* d., coll'acc.
Rubacchiamento, *latrocinium, ii; furtum, i,* n.
Rubacchiare, rubar di quando in quando, poco per volta, *suffuror, aris,* d., coll'acc.
Rubamento, *furtum, i,* n. — di bestiame *abactus, us; abigeatus, us,* m. — di cosa pubblica, *peculatus, us,* m. — di cosa sagra, *sacrilegium, ii,* n.
Rubare, a., *furor, aris, atus, ari,* d. (acc. e dat. od abl. con *a* o *ab*). — bestiame, *abigo, is, egi, actum, gere,* coll'acc. e dat. — di nascosto, *surripio, is, pui, reptum, pere,* coll'acc. e dat. — al pubblico, *peculor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Rubato, p. p., *furto ablatus; surreptus, a, um.*
Rubatore, *fur,* g. *furis; latro, onis,* m. — di bestiame, *abactor, oris,* m.
Rubello, V. Ribelle.
Ruberìa, *rapina, æ,* f.; *latrocinium, ii,* n.
Rubesto, agg., feroce, *ferox, ocis; sævus, a, um.*
Rubicondo, agg., *rubicundus, a, um.*
Rubino (pietra preziosa), *pyropus, i,* m.
Rubrica (sunto di libro), *rubrica, æ,* f.
Rubrica (sorta di terra rossa), *sinopis, idis,* f.
Rudimento, principio, *rudimentum, i,* n.
Ruffa raffa (fare a ruffa raffa), *certatim arripere,* a., coll'acc.
Ruga (grinza della pelle), *ruga, æ,* f.
Rugghiamento, Rugghiare, Rugghio, V. **Ruggito, Ruggire.**
Rùggine, *rubigo, inis,* f. — del bronzo, *ærugo, inis,* f. — del ferro, *ferrugo, inis,* f. — delle biade, *rubigo, inis,* f. ¶ Mal animo, *simultas, atis,* f.; *odium, ii,* n.
Rugginoso, agg., *rubiginosus; æruginosus, a, um.*
Ruggire, n., *fremo, is, ui, itum, ere; rugio, is, ire.*
Ruggìto, *rugitus; fremitus, us,* m.
Rugiada, *ros,* g. *roris,* m. Che porta rugiada, *rorifer, fera, ferum,* agg. Cade la rugiada, *rorat, avit, are,* imp. Asperger di rugiada, *irrorare,* a., coll'acc. Essere asperso di rugiada, *irrorari,* p.; *rore madere,* n.
Rugiadoso, agg., *roscidus; roridus, a, um.*
Rugoso, agg., *rugosus, a, um.*
Ruminante, agg. e p., *ruminans, antis.*
Ruminare, a., *rumino, as,* coll'acc. ¶ Trasl., Andar pensando, *meditor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Rumore, *strepitus; sonitus, us,* m. ¶ Fama, *rumor, oris,* m.; *fama; æ,* f.; *sermo, onis,* m.
Ruòlo (registro di nomi), *album, i,* n.
Ruota, *rota, æ,* f. Cerchio della —, *canthus, i,* m. Raggio della —, *rotæ radius, ii,* m. Mezzo della —, *mediolus, i,* m. Perno della —, *axis, is,* m.
Rupe, *rupes, pis; petra, æ,* f.; *scopulus, i,* m.
Ruràle, agg., *rusticanus, a, um; ruralis, e.*
Ruscelletto, *rivulus, i,* m.
Ruscello, rio, *rivus, i,* m.
Rusignuòlo (uccello), *luscinia, æ,* f.
Ruspo, agg., rùvido, *asper, era, erum.*
Russare, n. (fare strèpito col fiato dormendo), *sterto, is, rtui,* s. s., *tere.*
Rusticamente, avv., *rustice; impolite; inculte.*
Rusticàno, agg., *rusticus, a, um.*
Rustichetto, agg., *subrusticus, a, um.*
Rustichezza, Rusticità, *rusticitas, atis,* f.
Rùstico, agg., villerèccio, *rusticus, a, um.* ¶ Zòtico, *rudis; agrestis, e; inurbanus, a, um.*
Ruta (erba), *ruta, æ,* f.
Ruttare, a., *ructo; eructo, as,* coll'acc.
Rutto, *ructus, us,* m.
Ruvidamente, avv., *asperè; rustice.*
Ruvidezza, *asperitas,* e trasl.; *rusticitas, atis,* f.
Rùvido, agg., *rudis, de; asper, era, erum.*
Ruzzamento, scherzo, *lusus, us,* m.
Ruzzare, n., scherzare, *ludo, is, si, sum, dere.*
Ruzzo, scherzo, *lusus, us; jocus, i,* m.
Rùzzola, girella, *trochus, i,* m.
Ruzzolare, a., giuocare alla rùzzola, *trocho ludere,* n.; *trochum circumagere.* Neutro, Cadere ruzzolone, *circumvolvi.*
Ruzzolone, *discus, i,* m.; *orbis, is,* m. ¶ Cader ruzzolone, V. **Ruzzolare.**

Digitized by Google

S

Sabato o **Sabbato**, *sabbatum, i,* n.
Sàbbia, *sabulum, i,* n.; *sabulo, onis,* m.
Sabbiare, a.; *sabulo substernere* od *operire.*
Sabbioncello (dim. di sabbione), *arenula, æ,* f.
Sabbione, V. **Sabbia.**
Sabbioso, agg., *sabulosus, a, um.*
Sacca, bisàccia, *pera, æ,* f.
Saccente, agg., astuto, *sagax, acis; vafer, fra, frum.* ¶ Che pretende di sapere, *sciolus, i,* m. ¶ Faccendiere, *ardelio, onis,* m.
Saccentemente, avv., con saviezza, *sapienter.* ¶ Arrogantemente, *petulanter,* avv.
Saccenteria (presunzione di sapere), *scientiæ venditatio, onis; petulantia, æ,* f.
Saccentino, *sciolus, i; ardelio, onis,* m.
Saccentone, *magnus ardelio, onis,* m.
Saccheggiamento, *depopulatio; populatio; direptio, onis,* f.
Saccheggiare, a., *depopulor, aris; prædor, aris, atus, ari,* d.; *devasto, as,* coll'acc.
Saccheggiato, p. p., *depopulatus; direptus, a, um.*
Saccheggiatore, *vastator, oris; depopulator, oris,* m.
Sacchèggio, *depopulatio; direptio, onis,* f.
Sacchetta, } *sacculus, i,* dim., m.; *marsupium,*
Sacchetto, } *ii,* n.
Sacco, *saccus, i,* m. — di cuoio, *hippopera, æ,* f. — da grano, *saccus frumentarius, ii,* m. ¶ Andar colle trombe nel sacco, (prov.), *re infecta abire,* n. Tener il sacco, tener mano, *manus afferre alicui.* ¶ Sacchèggio, V. Andar a sacco e a fuoco, *ferro flammisque vastari,* p. Mandare, mettere, porre a sacco, *populor; depopulor, aris,* d.; *vasto, as,* a., coll'acc.
Saccòccia, tasca, *pera, æ,* f.; *tinus, us,* m.
Saccomanno, *utrarius, ii; calo, onis,* m.
Sacconcello, dim., *sacculus, i,* m.
Saccone, paglericcio, *stramineа culcitra, æ,* f.
Saccùccio, *sacculus, i,* dim., m.
Sacerdotale, agg., *sacerdotalis, e.*
Sacerdotalmente, avv., *more* o *ritu sacerdotum.*
Sacerdote, **Sacerdotessa**, *sacerdos, otis,* m. e f.
Sacerdòzio, *sacerdotium, ii,* n.
Sacra, V. **Sagra.**
Sacramentale, agg., *sacramentalis, e.*
Sacramentalmente, avv., *per sacramentum.*
Sacramentare, a., amministrar i sacramenti, *sacramenta alicui ministrare.* ¶ Spergiurare, *pejero, as.* ¶ Sacramentarsi, *sacramenta recipere.*
Sacramentato, p. p. (munito de' sacramenti), *sacramentis munitus, a, um.*
Sacramento, *sacramentum, i,* n. ¶ Eucaristìa, *Eucharistia, æ,* f. ¶ Giuramento, *jusjurandum, i,* n.
Sacrare, a., consacrare, *consecro, as,* coll'acc.
Sacrario, sagrestìa, *sacrarium, ii,* n.
Sacrato, p. p., *sacratus; consecratus; dicatus; a, um.* ¶ Sacro, *sacer, cra, crum,* agg.
Sacrato, sost., luogo sacro, *sacer locus, i,* m.
Sacristìa, **Sacrestano**, V. **Sagrestìa**, **Sagrestano.**
Sacrificante, p., *sacrificans, antis.*
Sacrificare, a., *sacrifico, as,* acc. e dat.; *sacrificium* o *rem divinam facere.*
Sacrificato, p. p., *immolatus, a, um.*
Sacrificatore, *sacrificus; sacrificulus, i; immolator, oris,* m.
Sacrificio, **Sacrifizio**, *sacrificium, ii,* n.
Sacrilegamente, avv., *impie; sacrilege.*
Sacrilègio, *sacrilegium, ii,* n. Commettere un sacrilegio, *sacrilegium perpetrare,* a.
Sacrilego, agg., *sacrilegus, a, um.*
Sacrista, **Sacristano**, V. **Sagrestano.**
Sacro, agg., *sacer, cra, crum.*
Sacrosanto, agg., *sacrosanctus, a, um.*
Saètta, *sagitta, æ,* f.; *jaculum, i,* n. ¶ Fùlmine, *fulmen, inis,* n. ¶ Saetta o lancetta dell'oriuòlo, *gnomon, onis; index, icis,* m.
Saettamento, *sagittarum vis, vis,* f.; *telorum jactus, us,* m.
Saettare, a., *jaculor, aris, atus, ari,* d.; *sagitto, as,* coll'acc. — qualcuno, *sagittis aliquem configere.*
Saettata (colpo di saetta), *sagittæ ictus, us,* m.; (spazio che essa percorre), *sagittæ jactus, us.*
Saettato, p. p., *sagittatus, a, um.*
Saettatore, *jaculator, oris; sagittarius, i,* m.
Saettatrice, *jaculatrix, icis,* f.
Saettìa (barca veloce), *celox, ocis,* f.
Sagàce, astuto, *sagax, acis; vafer, fra, frum.*
Sagacemente, avv., *callide; caute; sagaciter.*
Sagacità, *sagacitas; calliditas, atis,* f.
Saggezza, V. **Saviezza.**
Saggiamente, avv., *sapienter; prudenter.*
Saggiare, a., esaminare, *periculum facere.*
Saggiatore, *examinator, oris,* m.
Saggina (sorta di biada), *indicum milium, ii,* n.
Sàggio, agg., savio, *sapiens; prudens, entis.*
Sàggio, prova, sost., *specimen, inis,* n. Far saggio, *periculum facio, is, feci, factum, cere,* a.
Sagittàrio, saettatore, *sagittarius, ii,* m.
Sagra, consecrazione, dedicazione, *consecratio; dedicatio, onis,* f.
Sagramentare, ecc., V. **Sacramentare**, ecc.
Sagrestana, *sacrarii custos, odis; æditua, æ,* f.
Sagrestano, *sacrarius, ii; æditus; æditimus, i,* m.
Sagrestìa, *sacrarium, ii,* n.
Saietto (dim. di saio), *sagulum, i,* n.
Sàio, **Saione** (sorta di veste), *sagum, i,* n.
Sala (stanza maggiore della casa), *aula, æ,* f. Da sala, *aulicus, a, um,* agg.
Salamandra (lucèrtola), *salamandra, æ,* f.
Salàme, *salsamentum, i,* n.
Salamòia, *muria, æ,* f. Di salamoia, acconcio di salamoia, *muriaticus, a, um,* agg.
Salare, a., insalare, *salio, is, ivi, itum, ire.*
Salariare, a., dar salario, *stipendium alicui dare.*
Salariato, p. p., *mercede conductus, a, um.*
Salàrio, *stipendium; salarium; pretium, ii,* n.; *merces, edis,* f. — dei maestri di scuola, *minerval, alis,* n. — della bàlia, *nutritia, orum,* pl. n.

Digitized by Google

Salassare, a., *sanguinem venis detrahere.*
Salasso (cavata di sangue), *sanguinis missio, onis,* f.
Salato, p. p., *salitus; salsus, a, um.*
Salato, sost., salame, *succidia, æ,* f.
Salce (albero), *salix, licis,* f. Di salce, *salignus, a, um,* agg.
Salcèto (luogo pieno di salci), *salictum, i,* n.
Sàlcio, V. Salce.
Saldamente, avv., *solide; firmiter; stabiliter.*
Saldamento, *ferruminatio, onis,* f. ¶ Saldamento di conti, *rationum exæquatio, onis,* f.
Saldare (metalli), a., *ferrumino, as* (acc. ed abl. s. prep.). Saldare i conti, *rationes exæquare.* ¶ Fermare, *solido, as,* coll'acc. ¶ Saldarsi, *solidesco, is, ere,* n.
Saldato, p. p., *ferruminatus, a, um.* — con piombo, *applumbatus, a, um.*
Saldatura (di metalli), *ferruminatio, onis,* f. — di ferite, *vulnerum conglutinatio, onis,* f.
Saldezza, *soliditas; firmitas, atis,* f.
Saldo, agg., *solidus; firmus, a, um.*
Saldo, avv., saldamente, *solide; firmiter.*
Saldo, sost. (dei conti), *rationum exæquatio, onis,* f.
Sale, *sal,* gen. *salis,* m. e n. Dolce di sale, V. **Sciocco.** ¶ Sale, argùzia, *sales, lium,* pl. m.
Saletta (dim. di sala), *atriolum, i,* n.
Sàlice (albero), *salix, icis,* f. V. **Salce.**
Salièra, *salinum, i,* n. Piccola saliera, *salillum, i,* n.
Salina (luogo dove si cava il sale), *salinæ, arum,* pl. f. Da salina, *salinarius, a, um,* agg.
Salire, n., montare, *scando, is, ndi, nsum, dere; ascendo, is, ndi, nsum, dere* (coll'acc. con *in* o s. prep.).
Saliscendi (della porta), *pessulus, i,* m.; *pessulum, i,* n.
Salita, il salire, *ascensio, onis,* f.; *ascensus, us,* m. ¶ Luogo erto, *clivus, i,* m.
Salito, p. p., *ascensus; consensus, a, um.*
Saliva, *saliva, æ,* f.
Salivàle, agg., di saliva, *salivarius, a, um.*
Salma, soma, càrico, *sarcina, æ,* f.; *onus, eris,* n. ¶ Fig., Cadàvere, *corpus, oris,* m.
Salmastro, agg., *salsus; subsalsus, a, um.*
Salmeggiamento, *psalmodia, æ,* f.; *psalmorum cantus, us,* m.
Salmeggiare, n., *psallo, is, psalli,* s. s., *ere.*
Salmeggiatore, *psaltes, is; psalmicen, inis,* m.
Salmeggiatrice, *psaltria, æ; psallens, entis,* f.
Salmeria (bagaglio dell'esercito), *impedimenta; vasa, orum,* pl. n.
Salmista (compositor di salmi), *psalmographus, i,* m.; *psalmista, æ,* m.
Salmo, *psalmus, i,* m.
Salmodia (canto di salmi), *psalmodia, æ,* f.
Salnitro, *nitrum, i,* n. Di salnitro, *nitrosus, a, um,* agg.
Salone, *magnus æcus, i,* m.; *magna aula, æ,* f.
Salotto, *atriolum, i,* n.; *parvus æcus, i,* m.
Salpare, n., levar l'àncora, *e litore solvere.*
Salsa, *embamma, atis,* n.; *fæcula muria, æ,* f.
Salsèdine, *salsitudo, inis; salsedo, inis,* f.
Salsiccia, *farcimen, inis,* n.; *insicia, æ,* f.
Salsicciàio, *fartor, oris; botularius, ii,* m.
Salsiccione, *longabo, onis,* m.
Salsicciotto, *lucanica, æ,* f.; *botellus, i,* m.
Salso, agg., salato, *salsus; salitus, a, um.*
Salsùme, V. **Salùme.** ¶ Salsèdine, *salsedo; salsugo, inis,* f.
Saltante, p., *saltans, antis.*
Saltare, n., *salio, is, ivi* o *ii* o *ui, saltum, ire.* — a dosso, *assilio, is,* n. — giù, o da alto a basso, *desilio, is, ivi, ultum, ire,* n. — d'allegrezza, *gaudio exsilire.* — a cavallo, *equum ascendere.* — in collera, *irascor, eris, atus sum, irasci,* d., col dat. — dentro, *insilire,* n. — indietro, *resilire.* — fuori, *prosilio, lis, lii* o *livi* o *lui, sultum, lire,* n. (abl. con *ab* o *ex*). — oltre, o di là, *transilire,* n. ¶ Omèttere, V. **Tralasciare.**
Saltatore, *saltator, oris,* m.
Saltatrice, *saltatrix, icis,* f.
Saltellare, n., *saltito, as; subsilio, is, ivi* o *ii, itum, ire.*
Saltellone, avv. (a salti), *subsultim; saltuatim.*
Saltèrio (volume dei salmi), *psalterium, ii,* n.
Salto, *saltus, us,* m.; *saltatio, onis,* f. A salti, *subsultim,* avv.
Salùbre, agg., *saluber, bris, bre; sanus, a, um.*
Salubrità, *salubritas, atis,* f.
Salùme, *salsamentum, i,* n.; *salsura, æ,* f.
Salutare, a., dir salute, *saluto, as,* coll'acc.; *salutem dicere* o *impertire,* col dat. — alcuno a nome d'altri, *salutem nomine alterius alicui nunciare.* — ognuno per nome, *nominatim salutare.*
Salutare, agg., salutèvole, *salutaris, e,* col dat.
Salute, salvezza, *salus, utis,* f. ¶ Sanità, *valetudo, inis; sanitas, atis,* f. ¶ Scampo, *effugium, ii,* n.
Salutèvole, agg., *saluber, bris, bre; salutaris, e.*
Salutevolmente, avv., *salubriter; salutariter.*
Salutifero, agg., *salutaris, e; salutifer, a, um.*
Saluto, *salutatio, onis,* f. Render il saluto, *resaluto, as,* coll'acc.
Salvadanàio, *loculus, i,* m.; *nummaria theca, æ,* f.
Salvaggina, **Salvaggiume** (carne di animali selvatici), *ferina caro, carnis,* f.
Salvaguàrdia, *tutamen, inis,* n.; *tutela, æ; custodia, æ,* f.
Salvamente, avv. (con salvezza), *tute; tuto.*
Salvamento, *incolumitas, atis; salus, utis,* f.
Salvare, a., conservare, difendere, *servo, as; sospito, as; tueor, eris, itus, tueri,* d.; *libero, as,* coll'acc. ¶ Recar salute, *servo, as,* coll'acc., o *salutem alicui afferre.* ¶ Salvarsi (andar salvo), *evadere,* n., abl. s. prep. o con *ex.* — colla fuga, *aufugere; fuga sibi consulere,* n. (Scampar dall'inferno), *inferorum pœnis eripi,* p.
Salvaticamente, avv., *rustice; inurbane.*
Salvatichetto, agg., *subrusticus, a, um.*
Salvàtico, agg., *silvestris, stre.*
Salvato, p. p., *servatus, a, um.*
Salvatore, chi salva, *servator, oris; soter, eris,* m. ¶ Assol., Gesù Cristo, *Salvator, oris,* m.
Salvatrice, *servatrix, icis; sospita, æ,* f.
Salvazione, } *salus, utis; incolumitas, atis,* f.;
Salvezza, } *effugium, ii,* n.
Sàlvia (pianta aromàtica), *salvia, æ,* f.
Salvietta, tovagliuòlo, *mappa, æ,* f.

Digitized by Google

Salvo, agg., *salvus, a, um; incolumis, me; sospes, itis.* Esser in salvo, *in tuto esse*, n. Metter in salvo, *in tuto ponere*, a. Mettersi in salvo, *in tutum se recipere*, a.

Salvo, prep., eccetto, *præter*, coll'acc. Salvo il vero, *nisi fallor*. Salvo che, salvo se, *præter quam; nisi*, cong., col sogg. Salvo che non, se non già, *nisi forte*, coll'ind. ¶ Purchè, *dum; dummodo*, col sogg.

Salvocondotto, *publica fides, ei*, f.

Sambùca (strum. musicale), *sambuca, æ*, f.

Sambùco (albero), *sambucus, i*, f. Di sambuco, *sabuceus, a, um*, agg.

Sampogna, *fistula, æ*, f. Sonar la sampogna, *fistula canere.*

San (tronc. di **Santo**), agg., *sanctus, a, um.*

Sanàbile, agg., *sanabilis, e; medicabilis, e.*

Sanamente, avv., *salubriter.* ¶ Saggiamente, *sapienter; prudenter.* ¶ Bene, *recte; sane.*

Sanare, a., dar sanità, *sano, as; sanitati restituere*, coll'acc. ¶ Sanarsi, guarire, *convalesco, is, lui, scere*, n.

Sanato, p. p., guarito, *sanatus, a, um.*

Sancire, a., statuire, *sancio, is, xi, citum* o *ctum; decernere; statuere*, coll'acc.

Sàndali, calzari, *sandalia, orum*, pl. n.

Sangue, *sanguis, inis*, m. — di ferita, *cruor, oris*, m. — guasto, corrotto, *vitiosus sanguis, inis*, m.; *sanies, iei*, f. Cavar sangue, *sanguinem alicui mittere; venam incidere.* Mi bolle il sangue per lo sdegno, *ira ferveo, es, bui*, s. s., *ere*, n. Senza sangue, *exanguis, gue*, agg. A sangue, cioè a genio, *ad voluntatem.* A sangue caldo, *primo æstu.* A sangue freddo, *pacato animo.* ¶ Progenie, *stirps, pis; progenies, iei*, f.; *genus, eris*, n.

Sanguificare, n., *sanguinem efficere* o *gignere.*

Sanguificazione, *sanguinis generatio, onis*, f.

Sanguigno, agg., *sanguineus; sanguinosus, a, um.*

Sanguinàccio, *sanguiculus, i*, m.

Sanguinare, n., versar sangue, *sanguinem emittere; sanguino, as.*

Sanguineo, agg., *sanguineus, a, um.*

Sanguinolento, agg., *sanguinolentus, a, um; cruentus, a, um.*

Sanguinosamente, avv., *cruente; cruenter.*

Sanguinoso, agg., *cruentus; sanguineus, a, um.*

Sanguisùga, mignatta, *hirudo, inis*, f.

Sanità, *sanitas, atis; valetudo, inis*, f. — cattiva, *valetudo gravis, is*, f. — debole, *infirma valetudo, inis*, f.

Sano, agg., *sanus, a, um; benevalens, entis.* Essere sano, *valeo, es; sanus sum, es, est.* Egli è sano e salvo, *salvus est et incolumis.* Sta sano, *vale;* pl. *valete.* ¶ Salubre, giovevole, *saluber, bris, bre; salutaris; utilis, e;* col dat. ¶ Intero, *sanus; incorruptus, a, um; integer, gra, grum.* ¶ Retto, giusto, *sanus, a, um; integer, gra, grum.*

Santamente, avv., *sancte; pie; caste.*

Santerello, agg., *sanctulus, a, um.*

Santificamento, *sanctificatio, onis*, f.

Santificare, a., *sanctitatem confero, fers, etc.*, col dat. — le feste, *dies festos colere*, a. ¶ Canonizzare, *aliquem inter sanctos referre*, a. ¶ Santificarsi, divenir santo, *sanctescere*, n.

Santificatore, *sanctificator, oris*, m.

Santificazione, *sanctificatio, onis*, f.

Santino (immaginetta di santo), *imaguncula, æ*, f.

Santità, *sanctitas, atis; sanctimonia, æ; vita integritas, atis*, f.

Santo, agg., *sanctus, a, um.* ¶ Detto di luogo, *sacer, cra, crum.* ¶ I santi, *cœlites, um; cœlestes, ium; cœlicolæ, arum; beati, orum*, pl. m.

Santocchiería (santità finta), *simulata pietas, atis; virtutis simulatio, onis*, f.

Santòccio, agg., sciocco, *insipiens, entis; inepius; bardus, a, um.*

Sàntolo, compare, *compater, tris*, m.

Santuàrio, *sanctuarium, ii*, n.

Sanzione, ratificazione, *sanctio; confirmatio, onis*, f.

Sapa (mosto cotto), *sapa, æ*, f.; *siræum, i*, n.

Sapere, a., *scio, is, ivi, itum, ire; novi, isti, novisse* o *nosse*, coll'acc. o col verbo seguente all'inf. — bene, *calleo, es, ui, ere*, n., coll'acc. — di certo, *certo scire; compertum habere*, coll'acc. — di geometria, *geometriam scire* o *callere.* — di latino, *latine scire.* — di libro di lettera, *doctum, eruditum esse*, n. — a mente, *memoria tenere*, a.; e per **ricordarsene**, *recordor, aris*, d., *memini, isti, isse*, n., col gen. o acc. di cosa. Io so benissimo, *non me fallit* o *fugit*, impers. Senza che io il sappia o sapessi, *me inscio.* Chi sa chi abbia fatto questo? *quisnam hoc fecit?* Chi sa che non abbi a pentirti? *fortasse tibi erit pœnitendum.* ¶ Non sapere, *nescio, is; ignoro, as*, a. Non è alcuno che non sappia, *hoc nemo nescit.* ¶ **Sapere**, davanti a certi inf. quando aggiunge poco nell'idea da questi espressa, non si traduce: Egli seppe approfittare dell'occasione, *occasione usus est.* Non saper far altro che, ecc., *nihil aliud posse* o *velle* o *agere, quam.* Non sa far altro che ciarlare, *continue blaterat.* ¶ Aver sapore, *sapio, is, pui* o *pii, ere*, n., coll'acc. ¶ Aver odore, *oleo, es; redoleo, es, ui, ere*, n., coll'acc. — di cattivo, *fœtorem redolere*, n. ¶ Saper grado a uno, restargli obbligato, *gratiam bonam alicui habere.*

Sapere, sost., notizia, scienza, *scientia, æ; cognitio, onis; doctrina, æ*, f.

Sapiente, agg., *sapiens, entis.* Esser sapiente, *sapio, is, ui* o *ivi* o *ii, ere*, n.

Sapientemente, avv., *sapienter; prudenter.*

Sapienza, *sapientia, æ; doctrina, æ*, f.

Saponàio (chi fabbrica o vende sapone), *saponarius, ii*, m.

Saponata (schiuma di sapone), *saponatura, æ*, f.

Sapone, *sapo, onis*, m.; *smegma, atis*, f.

Saporare, a., *degusto, as; libo, as*, coll'acc.

Saporato, p. p., *libatus; degustatus, a, um.*

Sapore, *sapor, oris*, m. Aver sapore, *sapio, is, pui, pere*, a., coll'acc.

Saporetto, V. **Salsa.**

Saporitamente, avv., *sapide.* ¶ Met., *Grate; jucunde.*

Saporito, agg., *sapidus, a, um.* ¶ Met., *Jucundus; gratus, a, um; suavis, e.*

Saporosamente, V. **Saporitamente.**

Saporoso, V. **Saporito**, in ambi i signif.

Digitized by Google

Saputa, *scientia, æ; notio, onis, f.* Di mia, di tua saputa, *me, te sciente.* Senza mia, tua saputa, *me, te insciente* o *inscio.*
Saputamente, avv., *consulto; scienter; scite.*
Saputello, saccente, *sciolus, i,* m.
Saputo, p. p., *cognitus, a, um.* ¶ Agg., Savio, *sapiens, entis; cautus, a, um.*
Saracinesca (T. milit.), *cataracta, æ,* f.
Saracinesco, **Saracino**, } agg., *saracenus, a, um.*
Sarcasmo, *sarcasmus, i,* m.; *irrisio, onis,* f.
Sarchiamento, *sarritio, onis; sarritura, æ,* f.
Sarchiare, a. e n., *sarculo, as; sarrio, is, ivi* o *ii* o *ui, ire,* coll'acc.
Sarchiato, p. p., *sarritus, a, um.*
Sarchiatura, V. Sarchiamento.
Sarchiello, **Sàrchio**, *sarculus, i,* m.; *rastrum, i,* n.
Sarcòfago, sepolcro, *sarcophagus, i,* m.; *arca, æ,* f.
Sardella (pesce), *sardina; sardinia, æ,* f.
Sardònico, agg. di riso (riso convulsivo, o fig., riso irònico), *sardonius risus, us,* m.
Sarmento (di vite), *sarmentum, i,* n.; *palmes, itis,* m.
Sarpare, V. Salpare.
Sarrocchino o **Sanrocchino** (mantelletto dei pellegrini), *palliolum, i,* n.
Sarte (corde delle vele), *rudentes, um,* pl. f.
Sartiàme (nome generico delle vele dei navigli), *rudentes, um,* pl. f.
Sarto, **Sartòre**, *sartor; sarcinator, oris,* m.
Sassata, *saxi* o *lapidis ictus, us,* m.
Sassetto, *lapillus, i,* m.; *saxulum, i,* n.
Sasso, pietra, *saxum, i,* n.; *lapis, idis,* m. Di sasso, *saxeus, a, um,* agg. ¶ Rupe, scoglio, *saxum, i,* n.; *rupes, is,* f.
Sassolino, *lapillus, i; calculus, i,* m.
Sassoso, agg., *saxosus; lapidosus, a, um.*
Sassuòlo, *lapillus, i; calculus, i,* m.
Sàtira (detto mordàce), *satyra, æ,* f.; *maledicum carmen, inis,* n.
Satirescamente, **Satiricamente**, avv., *mordaci carmine; maledico dente.*
Satireggiare, a., *satyram scribere.* ¶ Met., *Alicui maledicere; aliquem mordere.*
Satirello, **Satiretto**, *satyriscus, i,* m.
Satirico, **Satirèsco**, agg., *satyricus, a, um; mordax, acis.*
Sàtiro (mostro favoloso), *satyrus, i,* m.
Satisfare, **Satisfatto**, **Satisfazione**, V. Soddisfare, ecc.
Sativo, agg. (che si semina), *sativus, a, um.*
Satolla, **Satollamento**, corpacciata, *expletio, onis; saturitas, atis,* f. Prendersi una satolla, *satietatem capere,* a.
Satollare, a., *saturo, as; expleo, es, evi, etum, ere,* coll'acc. ed abl. s. prep.
Satollato, p. p., *saturatus; expletus; satiatus, a, um,* abl. s. prep.
Satollo, agg., *satur, ra, rum; satullus, a, um.*
Satrapia (governo d'una prov.), *satrapia, æ,* f.
Sàtrapo (governatore persiano), *satrapes, æ* e *is,* m.
Saturare, a., *saturo; satio, as,* acc. e abl. s. prep.
Saturato, p. p., *saturatus, a, um.*
Saturità, *saturitas; satietas, atis,* f.
Sàturo, agg., *satur, a, um.* ¶ Fig., *Plenus, a, um.*
Sàuro, agg. (dicesi di cavallo), *saurus, a, um.*
Saviamente, avv., *sapienter; prudenter.*
Saviezza, *sapientia; prudentia, æ,* f.
Sàvio, agg., *sapiens; prudens, entis.* ¶ Dotto, *doctus, a, um.*
Savore, ecc., V. Sapore, ecc.
Savorra, zavorra, *saburra, æ,* f.
Saziàbile, agg., *satiabilis; explebilis, e.*
Saziabilmente, avv., *abunde; copiose.*
Saziare, a., *satio, as; expleo, es, evi, etum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).
Saziato, p. p., *saturatus; satiatus, a, um.*
Sazietà, *saturitas; satietas, atis,* f. A sazietà, *ad satietatem,* modo avv.
Sazièvole, agg., *importunus; molestus, a, um.*
Sàzio, agg., satollo, *satur, a, um; saturatus; expletus, a, um,* abl. s. prep.
Sbadatàggine, *negligentia, æ; incuria, æ,* f.
Sbadatamente, avv., *incuriose; negligenter.*
Sbadato, agg., *negligens, ntis; incuriosus, a, um.*
Sbadigliamento, *oscitatio, onis,* f.
Sbadigliante, p., *oscitans, antis.*
Sbadigliare, n., *oscito, as.*
Sbadiglio, *oscitatio, onis,* f.
Sbagliare, n., *allucinor, aris; fallor, eris, falsus, falli,* p.; *erro, as,* n. La sbagli di gran lunga, *tota erras via; maxime falleris.* Sbagliare la strada, *a via aberro, as,* n.
Sbàglio, errore, *error, oris,* m.; *allucinatio, onis,* f.
Sballare, a., sviluppar la merce, *sarcinas explico, as.* ¶ Fig., Raccontar fandònie, *incredibilia narro, as.*
Sbalordimento, *animi stupor, oris,* m.
Sbalordire, n., *stupeo, es; obstupesco, is, ui, escere.* ¶ In senso attivo, *consterno, as; stupefacio, is, eci, actum, ere,* coll'acc.
Sbalordìto, p. p., *attonitus; stupefactus, a, um.*
Sbalzare, a., cacciar fuori, *exturbo, as; ejicio, is, jeci, jectum, cere* (acc. o abl. con *ab* o *ex*). ¶ Neutro, V. Balzare.
Sbalzato, p. p., *projectus; præcipitatus, a, um.*
Sbalzo, *saltus, us,* m.; *ejectio, onis,* f.
Sbandare, a., *dissipo, as; dissolvo, is, lvi, lutum, vere,* coll'acc. ¶ Sbandarsi, *dilabor, eris, lapsus, bi,* d.
Sbandato, p. p., *vagus; disjectus, a, um.*
Sbandeggiamento, esilio, *exilium, ii,* n.; *ejectio, onis,* f.
Sbandeggiare, a., *in exilium mittere,* coll'acc.
Sbandeggiato, p. p., *in exilium missus, a, um.*
Sbandimento, *exilium, ii,* n.; *relegatio, onis,* f.
Sbandire, a., *in exilium agere* o *pellere.*
Sbandìto, p. p., *ejectus; patria expulsus, a, um.* ¶ Sost., *Exul, ulis; extorris, is,* m. (abl. con *a* o *ab*).
Sbaragliare, a., *fugo, as; fundo, is, fudi, fusum, dere,* coll'acc.
Sbaragliato, p. p., *fusus; fugatus, a, um.*
Sbaràglio, *fuga, æ; dissipatio, onis,* f. Metter a sbaraglio, V. Sbaragliare.
Sbarazzare, a., levar gl'imbarazzi, *expedio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Sbarbare, a., svèllere, *eradico, as; exstirpo, as; evello, is, ulsi, ulsum, ere,* coll'acc.
Sbarbatello, agg., *barbatulus, a, um.*

Digitized by Google

Sbarbato, p. p. (svelto dal terreno), *evulsus; eradicatus, a, um.* ¶ Senza barba, *imberbis, be*, agg.
Sbarbicare, V. **Sbarbare.**
Sbarcare, a., cavar di barca, *e navi educere.* ¶ Neutro, Scendere di barca, *navi exire*, n.
Sbarcato, p. p. (tratto fuori dalla barca), *e navi eductus, a, um.* ¶ In senso neutro, *e navi egressus, a, um.*
Sbarco, *e navi exscensus, us*, m. Fare uno sbarco, *exscensum in terram facere.*
Sbardellatamente, avv. (fuor di misura), *immaniter; immodice.*
Sbardellato, agg., smoderato, *immodicus, a, um.*
Sbarra, *septum, i; repagulum, i*, n.
Sbarrare, a., serrare con isbarra, *sepio, is, psi, ptum, pire* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Levare gl'intoppi, *patefacio, is, feci, factum, ere; pando, is, pandi, nsum, ere*, a.
Sbarrato, p. p., *septus; interclusus, a, um.*
Sbassare, a., abbassare (in senso propr. e fig.), *deprimo, is, pressi, pressum, mere*, coll'acc.
Sbàttere, a., battere spessamente, *agito, as; jacto, as; concutio, is, cussi, ussum, ere*, coll'acc. ¶ Gettar via, *rejicio, is, jeci, jectum, jicere* (acc. ed abl. con *ab*).
Sbattezzarsi, n. p., apostatare, *Christi fidem exuere.* ¶ Cangiar nome, *nomen mutare.*
Sbattimento, *jactactio, onis*, f. — di mani, *plausus, us*, m. — di piedi, *supplosio, onis*, f.
Sbattuto, p. p., *excussus; concussus, a, um.* ¶ Agitato, *jactatus, a, um.*
Sbavatura, bava, *spuma, æ; saliva, æ*, f.
Sbeffare, **Sbeffato**, V. **Beffare**, **Beffato.**
Sbendare, a., *vittam resolvere.*
Sberrettarsi, n.p., cavarsi la berretta, *salutare.*
Sberrettata (met.), saluto, *salutatio, onis*, f.
Sbevazzamento, *potatio, onis*, f.
Sbevazzare, a., *vino se obruere; potito, as.*
Sbiadato, agg., azzurro, *cæruleus, a, um.*
Sbiadito, agg., scolorito, *decolor, oris.*
Sbiancare, n., divenir bianco, *albesco, is*, s. pret., *scere.*
Sbiancato, p., *albidus, a, um; albens, entis.*
Sbiecamente, avv., *oblique.*
Sbièco, agg., torto, *obliquus, a, um.* A sbieco, in isbieco, *oblique*, avv.
Sbigottimento, *pavor, oris*, m.; *exanimatio; consternatio, onis*, f.
Sbigottire, a., impaurire, *exterreo, es, ui, itum, rere*, coll'acc. ¶ Sbigottirsi, *animo cadere* o *deficere*, n.; *terreor, eris*, p.
Sbigottitamente, avv., *pavide; anxie; timide.*
Sbigottito, agg. e p. p., *pavidus; perterritus, a, um.* Non isbigottito, *imperterritus, a, um.*
Sbilanciamento, **Sbilàncio**, *æquilibrii sublatio, onis*, f.
Sbilanciare, a., *æquilibrium tollere.*
Sbilenco, agg. (storto di piedi), *varus, a, um.*
Sbirràglia, **Sbirreria**, *lictores, rum*, pl. m.
Sbirro, birro, *lictor, oris; satelles, litis*, m.
Sboccare, n., metter foce in mare, ecc., *influo, is, xi, xum, ere; se effundere* (acc. con *in*).
Sboccatamente, avv. (met.), *licenter; impudenter.*
Sboccato, agg. (met.), disonesto nel parlare, *obscenus, a, um; impudens, entis.*
Sboccatura, **Sbocco** (lo sboccare di un fiume, d'una strada), *effluvium; ostium, ii; caput, itis*, n.
Sbocciare, n., l'uscir del fiore dalla boccia, *exeo, is, ivi, itum; effloresco, is, rui, ere.*
Sborsare, a., trar fuori, *promo, is, mpsi, mptum, mere*, coll'acc. — danaro, *pecuniam numerare* o *solvere alicui.*
Sborsato, p. p., *numeratus; solutus, a, um.*
Sborso, pagamento, *solutio, onis*, f.
Sbottonare, a., *diffibulo, as*, coll'acc.
Sbottonato, p. p., *diffibulatus, a, um.*
Sbozzare, a., *informo; delineo, as*, coll'acc.
Sbozzato, p.p., *informatus; adumbratus, a, um.*
Sbozzatura, *adumbratio; informatio, onis*, f.
Sbramare, a., cavar la brama, *satio, as; expleo, es, evi, etum, ere*, coll'acc. e abl. s. prep.
Sbramato, p. p., *satiatus; expletus, a, um.*
Sbranamento, *laceratio; laniatio, onis*, f.
Sbranare, a., *dilanio; lacero, as; discerpere.*
Sbranato, p. p., *dilaniatus; discerptus, a, um.*
Sbrancare, a., toglier dal branco o dal gregge, *segrego, as*, coll'acc. ¶ Neutro, Uscire di branco, *deverto, is, rti, rsum, tere.*
Sbrancato, p. p., *segregatus, a, um.*
Sbricciolare, a., *comminuo, is, nui, nutum, nuere*, coll'acc.
Sbricciolato, p. p., *comminutus, a, um.*
Sbrigamento, *expeditio, onis*, f.
Sbrigare, a., *expedio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc. ¶ Sbrigarsi dalle cure, *curis se expedire.*
Sbrigatamente, avv., *festinanter; cito; celeriter.*
Sbrigato, p. p., *expeditus; solutus, a, um.*
Sbrigliare, a., levar la briglia, *frenum tollere.*
Sbrigliato, agg. e p.p., *effrenis, e; solutus, a, um.*
Sbrogliare, a., *expedio, is, ivi, itum, ire.*
Sbucare, a., cavar dalla buca, *e fovea extraho, is, xi, ctum, ere.* ¶ Neutro, Uscir dalla buca, *exeo, is, ivi, itum, ire.*
Sbucciare, a., levar la bùccia, *decortico, as.*
Sbucciato, p. p., *decorticatus, a, um.*
Sbudellare, a., *exentero, as*, coll'acc.
Sbudellato, p. p., *exenteratus, a, um.*
Sbuffante, p., *anhelans, antis.*
Sbuffare, n., *anhelo, as; iras perflo, as.*
Scàbbia, rogna (malattia), *scabies, iei, f.*
Scabbioso, agg., rognoso, *scabiosus, a, um.*
Scabello, *scabellum, i; scamnum, i*, n.
Scabrosissimo, agg. sup., *asperrimus, a, um.*
Scabrosità, *scabrities, iei*, f.; *scabrum, i*, n.
Scabroso, **Scabro**, agg., *scaber, bra, brum; scabrosus, a, um.* ¶ Difficile, *arduus, a, um; difficilis, e.*
Scacchi (giuoco), *latrunculi, orum*, pl. m. Giocare a scacchi, *ludere latrunculis.*
Scacchiere (tavola degli scacchi), *alveolus, i, m.*
Scacciamento, *expulsio; ejectio, onis*, f.
Scacciare, a., *pello* o *expello, is, puli, pulsum, lere; ejicere (aliquem loco* o *ex loco).*
Scacciato, p. p., *expulsus; ejectus, a, um.*
Scacciatore, *expulsor; propulsator, oris*, m.
Scacciatrice, *expultrix, icis*, f.
Scacco (quadrello dello scacchiere), *tessera* o *tessella, æ*, f. Fatto a scacchi, *tessellatus, a, um*, agg. Giuocare a —, V. Scacchi.
Scadente, agg. e p., *deterior, ius; minor, us.*

Digitized by Google

Scadère, n., venire in basso stato, *in pejus ruere*. ¶ Perder il credito, *fide labi*, d. ¶ Esser inferiore, *inferiorem esse*, n. ¶ Finire: Scade il tempo del pagamento, *pecuniæ dies venit*, n.

Scadimento, *decrementum, i*, n.

Scaduto, p. p., *depressus, a, um*.

Scafa, barca, *scapha, æ*, f.

Scaffàle, scansìa, *pluteus, ei*, m.

Scàglia (di pesce), *squamæ, arum*, pl. f. — di sasso, *assulæ, arum*, pl. f. — di testugine, *cortex, icis*, m. Coperto di scaglie, *squamosus; squameus, a, um*, agg. A modo di scaglia, *squamatim*, avv.

Scagliare, a., levar le scaglie ai pesci, *desquamo, as*, coll'acc. ¶ Gettare, tirare, *jacio, is, jeci, jactum, cere*, coll'acc.

Scaglietta (piccola scaglia), *squamula, æ*, f.

Scaglioni, scalini, *gradus, uum*, pl. m.

Scaglioso, agg., *squamosus, a, um*.

Scala, *scalæ, arum*, pl. f. ¶ Fig., *Gradus, us*, m. A scala, *gradatim*, avv.

Scalare, a., montare con iscale, *scalis admotis ascendere; scalis mœnia tentare*.

Scalàta, *scalarum appulsus, us*, m. Dare la scalata, *scalis admotis muros invadere*.

Scalcinare, a., *tectorium detraho, is, xi, ctum, here*, col dat.

Scalco, *architriclinus, i; structor, oris*, m.

Scaldamento, *calefactio, onis*, f.; *calefactus, us*, m.

Scaldare, a., *calefacio, is, feci, factum, cere*, coll'acc. ¶ Scaldarsi, *calefio, fis, factus, fieri*, n.

Scaldato, p. p., *calefactus, a, um*.

Scaldatore, trice, *calefaciens, entis*, m. e f.

Scaldavivande, *authepsa, æ*, f.; *thermospodium, ii*, n.

Scalèa (gradinata esterna dei grandi edifizi), *scalæ, arum*, pl. f.; *gradus, us*, m.

Scaletta, *brevis scala, æ*, f.

Scalfire, a., *scarifico, as*, coll'acc.

Scalfitto, p. p., *scarificatus, a, um*.

Scalfitto, sost., **Scalfittura**, } *scarificatio, onis*, f.

Scalino, *gradus, us*, m. A scalino a scalino, *gradatim*, avv.

Scalpello, *scalprum, i*, n.

Scalpicciare, **Scalpitare**, } a., *conculco, as; calco, as; proterere*, coll'acc.

Scalpitato, p. p., *conculcatus, a, um*.

Scaltramente, avv., *callide; astute; vafre*.

Scaltrezza, **Scaltrimento**, } astùzia, *astutia, æ; vafritia, æ; calliditas, atis*, f.

Scaltrire, a., far sagace, *callidum redàere*, acc.

Scaltritamente, V. **Scaltramente**.

Scaltrito, **Scaltro**, } agg., *callidus; astutus; versutus, a, um; vafer, fra, frum*.

Scalzamento, **Scalzatura**, *calceorum detractio, onis*, f.

Scalzare, a., levar le scarpe, *calceos alicui detrahere*. — le piante, *ablaqueo, as*, coll'acc. ¶ Scalzarsi, *calceos exuere*, n.

Scalzato, p. p., *discalceatus, a, um*.

Scalzatura, *ablaqueatio, onis*, f. ¶ Buco, *fovea, æ*, f.

Scalzo, agg., *discalceatus, a, um*. Andare scalzo, *nudis pedibus incedere*, n.

Scambiamento, *permutatio, onis*, f.

Scambiare, a., *permuto; commuto, as (rem re* o *rem cum re)*.

Scambiato, p. p., *permutatus, a, um*.

Scambièvole, agg., *mutuus; reciprocus, a, um*.

Scambievolezza, *vicissitudo, inis*, f.

Scambievolmente, avv.; *vicissim; mutue*.

Scàmbio, cambio, *permutatio, onis*, f. In iscàmbio, invece, *pro*, coll'abl. Pigliar in iscàmbio, *erro, as; fallor, eris*, n.

Scamiciato, p. p., *sine indusio*, invar.; *indusio; exutus, a, um*.

Scampamento, *effugium, ii*, n.; *salus, utis*, f.

Scampanare, n., *tintinnabula pulso, as*.

Scampanata, Scampanellata, Scampanìo, *tintinnabulorum pulsatio, onis*, f.

Scampare, a., liberare, *servo; libero, as*, coll'acc., e abl. con *ab*. ¶ Neutro, Salvarsi, *effugere*, a.; *e periculo evadere*, n. — colla fuga, *fuga sibi consulere; fuga salutem petere*. — dalle mani di, ecc, *manus alicujus effugere*, a.

Scampato, p. p., liberato, *ereptus, a, um*.

Scampo, *effugium, ii*, n.; *salus, utis*, f.

Scanalare, a., far a canali, *strio, as*, coll'acc.

Scanalato, p. p., *striatus, a, um*.

Scanalatura, *stria; striatura, æ*, f.

Scancellamento, *obliteratio; deletio, onis*, f.

Scancellare, a., *deleo, es, evi, etum, ere*, coll'acc. ¶ Distruggere, *oblitero, as*, a.

Scancellato, p. p., *deletus; obliteratus, a, um*.

Scancellatura (traccia o segno di scancellamento), *litura, æ*, f.

Scancellazione, V. **Scancellamento**.

Scancìa, scaffàle, *pegma, atis; scrinium, ii*, n.

Scandagliare, a., *exploro, as; examino, as*.

Scandàglio (misura del fondo dell'acqua), *catapirates, æ*, m. ¶ Esame, *examen, inis*, n.

Scandalizzare, a., *aliquem exemplo offendere; offendiculo* o *malo exemplo esse alicui; scandalizo, as*, a., coll'acc. ¶ Scandalizzarsi, *re aliqua offendor, eris, nsus, ndi*, p.

Scandalizzato, p. p., *exemplo offensus, a, um*.

Scandalizzatore, *corruptor, oris*, m.

Scàndalo, *offendiculum; malum exemplum; scandalum, i*, n.

Scandalosamente, avv., *exemplo malo*. Più scandalosamente, *majori cum offensione*.

Scandalosissimamente, avv., *summa cum offensione*.

Scandalosissimo, sup, *exempli pessimi*, inv.

Scandaloso, agg., *exempli mali*, invar. Più scandaloso, *exempli pejoris*, invar.

Scàndere e **Scandire** (misurare i versi), *numeros metiri*.

Scandescenza, *excandescentia; ira, æ*, f.

Scannapagnotte, sost., uomo disùtile, *homo ineptus, a, um*.

Scannare, a., *jugulo, as*, coll'acc. ¶ Uccidere, *interficere; necare*, coll'acc.

Scannato, p. p., *jugulatus; occisus, a, um*.

Scannatòio, *macellum; lanium, ii*, n.

Scannatore, *interfector; necator, oris*, m.

Scannello, *scamellum; scamnulum, i*, n.

Scanno, *scamnum, i*, n.

Scansare, a., scostare, *amoveo, es, ovi, otum, vere* (acc. ed abl. con *a* o *ab*). ¶ Sfuggire, *vito; evito, as*, coll'acc.

Digitized by Google

Scansato, p. p., *amotus, a, um.* ¶ Sfuggito, *evitatus, a, um.*
Scansia, *pluteus, ei*, m.; *scrinium, ii*, n.
Scapestratamente, avv., *effrenate; intemperanter; licenter.*
Scapestrato, *effrenatus; effrenus, a, um.* ¶ Dissolùto, *dissolutus; solutus, a, um.*
Scapigliare, a., *capillos turbare.*
Scapigliato, p. p., *passis crinibus*, invar.; *impexus, a, um.* ¶ Sventato, V.
Scapitamento, V. **Scàpito.**
Scapitare, a., perdere, *jacturam facere*, col gen.
Scapitato, p. p., *imminutus, a, um.*
Scàpito, danno, *detrimentum; damnum, i*, n.
Scapolare, cappuccio, *cucullus, i*, m.
Scàpolo, agg., libero, *solutus, a, um.* ¶ Senza moglie, *cælebs, ibis.*
Scappare, n., fuggire, *aufugio, is, fugi, gitum, gere (loco o ex loco).*
Scappata, fuga, *fuga, æ*, f. ¶ Errore, *error, oris*, m.
Scappato, p. p., fuggito, *elapsus, a, um.*
Scappellotto, *colaphus, i*, m.
Scappino, pedùle, *solea, æ*, f.
Scappucciato, p. p., *cucullo detracto*, invar.
Scappùccio, errore, *error, oris; lapsus, us*, m.
Scarabocchiare, a., *conscribillo, as*, coll'acc.
Scarabòcchio, *litura, æ*, f.
Scarafàggio (insetto), *scarabeus, ei*, m.
Scaramùccia, *velitatio, onis; levis pugna, æ*, f.
Scaramucciare, a., *velitor, aris, atus, ari*, d.
Scarcerare, a., *carcere liberare*, coll'acc.
Scardassare, *carmino, as*, a.
Scardassiere, *carminator, oris*, m.
Scardasso (pèttine da scardassare), *carmen, inis*, n.
Scàrica, *explosio, onis*, f.
Scaricamento, *exoneratio, onis*, f.
Scaricare, a., *exonero; deonero, as* (acc. ed abl. s. prep.). — lo schioppo, *explodo, is, si, sum, dere*, coll'acc. — la soma, *sarcinam deponere*, a. ¶ Scaricarsi (de' fiumi), V. **Sboccare.** ¶ Scolparsi, V.
Scaricato, p. p., *exoneratus, a, um*, abl. s. prep.
Scaricatòio, (trasl.,) cloaca, *latrina, æ*, f.
Scàrico, agg., *exoneratus; solutus, a, um.*
Scarico, sost., giustificazione, *purgatio, onis*, f.
Scarlatto (panno rosso), *coccineus pannus, i*, m. Di scarlatto, *purpureus, a, um*, agg.
Scarificare, e i derivati, V. **Scalfire**, ecc.
Scarmigliare, a., scompigliare, *turbo, as*, coll'acc.
Scarmigliato, p. p., *turbatus; incomptus, a, um.*
Scarmo (caviglia sulla quale sta il remo), *scalmus, i*, m.
Scarnato, p. p. (intaccato nella carne), *scarificatus, a, um.* ¶ Fig., Magro, V. **Scarno.**
Scarno, agg., *macer, cra, crum.*
Scarpa, *calceus, ei*, m. — del muro, *acclivis murus, i*, m.
Scarpellare, a., *lapides scalpro cædere.*
Scarpellato, p. p., *scalptus, a, um.*
Scarpellino, *lapidarius, ii; lapicida, æ*, m.
Scarpelletto, dim. di scarpello, *scalpellum, i*, n.
Scarpello, scalpello, *scalprum, i*, n.
Scarpetta, dim. di scarpa, *calceolus, i*, m.
Scarsamente, avv., *parce; exigue.*

Scarseggiare, n., *parce erogare.* ¶ Essere o avere scarsità, *deficere; carere; egere*, n.
Scarsella, borsa, *crumena; pera, æ*, f.
Scarsellino, *perula, æ*, dim. f.
Scarsetto, agg. (un po' scarso), *parcior*, n. *ius.*
Scarsezza, Scarsità, *inopia, æ; parcitas, atis*, f.
Scarso, agg., *exiguus, mancus, a, um.* ¶ Grettò, spilorcio, *parcus; avarus, a, um.*
Scartabellare, a., legger presto e con poca attenzione, *lectito, as*, coll'acc.
Scartabello, } *libellus, i*, m.
Scartafàccio, }
Scartare, a. (delle carte), *rejicio, is, jeci, ctum, cere* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Trasl., Rigettare, *repudio, as; rejicio, is, etc.*
Scartàto, p. p., *rejectus, a, um.*
Scassinare, a., rómpere, *frango, is, fregi, fractum, gere; effringere; perrumpere*, coll'acc.
Scassinato, p. p., *fractus, a, um.*
Scatenare, a., *ex catenis eximere.* ¶ Sollevarsi con furia, *erumpere; prorumpere*, n.
Scatenato, p. p., *vinculis liberatus, a, um.*
Scàtola, Scatoletta, Scatolino, *pyxis, idis; capsula, æ*, dim. f.
Scaturìgine, *scaturigo, inis; scatebra, æ*, f.
Scaturire, n., *scaturio, is, ivi, itum, ire; scatere; manare; exsilire* (abl. s. prep.).
Scavalcare, n., *ex equo descendere.* ¶ Att., Far scender da cavallo, *equo dejicere*, coll'acc.
Scavalcato, p. p., disceso, *qui ex equo descendit.* ¶ Fatto discendere, gettato di sella, *equo dejectus, a, um.*
Scavamento, *fossio; excavatio, onis*, f.
Scavare, a., *effodio, is, di, ssum, dere*, coll'acc.
Scavato, p. p., *effossus; excavatus, a, um.*
Scavatore, *fossor, oris; cavator, oris*, m.
Scavatura, } *fossio; excavatio, onis*, f.
Scavazione, }
Scavezzacollo, *effrenatus homo, inis*, m.
Scavezzare, a., *trunco, as; frangere*, coll'acc.
Scavezzato, p. p., *detruncatus, a, um.*
Scavo, cavità, *cavum, i*, n.
Scègliere, a., *eligo; seligo; deligo, is, legi, lectum, gere*, coll'acc.
Sceglimento, V. **Scelta.**
Sceglitore, *elector, oris*, m.
Scelleràggine, V. **Scelleratezza.**
Scelleratamente, avv., *scelerate; sceleste; nequiter; nefarie; flagitiose.*
Scelleratezza, *improbitas; perversitas, atis; nequitia, æ*, f.; *scelus, eris; facinus, oris; flagitium, ii*, n.
Scellerato, agg., *scelestus; sceleratus, a, um.*
Scelta, *delectus, us*, m. A scelta, *ad libitum.*
Scelto, p. p., eletto, *electus, a, um.* ¶ Agg., Eccellente, *egregius; eximius, a, um.*
Scemamento, *imminutio; diminutio, onis*, f.
Scemante, p., *imminuens, entis.*
Scemare, a., *minuo; imminuo, is, ui, utum, ere*, coll'acc. ¶ Scemarsi, *decresco, is, crevi*, s. s., *scere*, n.; *imminuor, eris*, p.
Scemato, p. p., scemo, *imminutus, a, um.*
Scematore (vòlgesi col p.), *imminuens, entis*, m.
Scemo, agg., *diminutus; imminutus, a, um.* ¶ Fàtuo, *fatuus, a, um; hebes, etis.*
Scempiàggine, balordaggine, *fatuitas, atis*, f.
Scempiare, a., sdoppiare, *explico, as*, coll'acc.

Digitized by Google

Scempiatàggine, V. **Scempiàggine**.
Scèmpio, agg. (non doppio), *simplex, icis.* ¶ Fig., Scemo, *fatuus, a, um.*
Scèmpio, sost., stràzio, *cruciatus, us,* m.
Scena, *scena, æ,* f. Metter in scena, fig., *afferre in scenam,* a.
Scenàrio, *scenarium, ii,* n.
Scèndere, n., *descendo, is,* perf. *descendi, sum, dere* (abl. con *ex* o s. prep.).
Scenicamente, avv., in modo scènico, *scenice.*
Scènico, agg. (di scena), *scenicus, a, um.*
Scèrnere, discèrnere, a., *cerno, is, crevi, cretum, nere,* coll'acc. ¶ Elèggere, V. **Scègliere**.
Scernimento, *discretio, onis,* f.
Scerpellato, **Scerpellino**, agg. d'occhio che abbia rovesciate le palpébre, *lippus, i,* m.
Scerpellone (error grande), *allucinatio, onis,* f.
Scerre, V. **Scègliere**.
Scervellato, agg. (senza cervello), *mente captus, a, um; amens, entis; vecors, ordis.*
Scesa (lo scèndere), *descensus, us,* m. ¶ Luogo declìve, *declivis locus, i,* m.
Sceso, p. p., *digressus, a, um.* ¶ Originato, *natus; genitus, a, um.*
Scèttico, agg. (aggiunto di filosofo che niente afferma come vero), *scepticus, a, um.*
Scettràto, agg. (che ha scettro), *sceptriger, era, erum.*
Scettro, *sceptrum, i,* n.
Sceveramento, *separatio; disjunctio, onis,* f.
Sceverare, a., *separo, as; secerno, is, crevi, cretum, cernere* (acc. ed abl. con *a* o *ab*).
Sceveratamente, avv., *separatim; sejunctim.*
Sceveràto, p. p., separato, *separatus; disjunctus, a, um.*
Scevro, agg. (sinc. di **Scèvero**); usasi fig. per **esente**, **privo**: *immunis, e; liber, era, erum.*
Schèggia, *assula, æ,* f.; *schidia, orum,* pl. n.
Scheggiare, a., *in assulas scindere,* coll'acc.
Scheggioso, agg., *pærruptus, a, um.*
Scheggiuòla, *assula, æ,* dim. f.
Schèletro, carcàme, *sceletus, i,* m.
Scheràno, assassino, *sicarius, ii,* n.
Scheranzia (mal di gola), *angina, æ,* f.
Scherma, esercizio di spada, *gladiatura, æ,* f. ¶ Maestro di —, *lanista, æ,* m.
Schermire, n., giuocar di spada, *digladior, aris, atus, ari,* d., abl. colla prep. *cum* o acc. con *inter.* ¶ Schermirsi, riparare i colpi, *declino, as,* coll'acc.
Schermitore, *gladiator, oris,* m. Chi insegna la scherma, *lanista, æ,* m.
Schermo, *defensio, onis,* f.; *propugnaculum, i,* n.
Schernèvole, agg., *contumeliosus, a, um.*
Schernevolmente, avv., *contumeliose.*
Schernimento, *irrisio, onis,* f.
Schernire, a., *irrideo, es, isi, isum, ere; ludos facere,* coll'acc., *alicui illudere,* n.
Schernito, p. p., *irrisus, a, um.*
Schernitore, *irrisor; derisor, oris,* m.
Schernitrice, *contemptrix, icis,* f.
Scherno, *irrisio, onis,* f.; *derisus, us,* m.
Scherzante, p., *ludens, entis.*
Scherzare, n., *jocor* o *nugor, aris, atus, ari.*
Scherzatore, *risor; irrisor, oris,* m.
Scherzèvole, agg., *nugax, acis; jocosus; lepidus; facetus, a, um.*
Scherzevolmente, avv., *facete; jocose.*
Scherzo, *jocus, i; lusus, us,* m. Da scherzo, per ischerzo, *per jocum; joco,* avv.
Scherzosamente, avv., *joco; per jocum; facete.*
Scherzoso, agg., *jocosus; facetus, a, um.*
Schiacciamento, *collisio; contusio, onis,* f
Schiacciare, a., *collido, is; elido, is, lisi, lisum, dere; contero, is, trivi, itum, ere,* coll'acc.
Schiacciata, focàccia, *placenta, æ,* f.; *libum, i,* n.
Schiacciatina, *exigua placenta, æ,* f.
Schiacciato, p. p., *collisus; contusus, a, um.*
Schiacciatura, V. **Schiacciamento**.
Schiaffeggiare, a., *colaphis cædo, is, cæcidi, sum, ere,* coll'acc.; *colaphos impingere alicui.*
Schiaffeggiato, p. p., *colaphis cæsus, a, um.*
Schiaffo, *alapa, æ,* f.; *colaphus, i,* m.
Schiamazzare, n., *clamo, as; perstrepo, is, pui, pitum, pere.* — spesso, *calamito, as,* n.
Schiamazzatore, *clamator, oris,* m.
Schiamazzo, *clamor, oris; strepitus, us,* m.
Schiantare, a., romper con violenza, *scindo, is,* perf. *scidi, scissum, dere,* coll'acc.
Schiantato, p. p., *discissus, a, um.*
Schianto, *scissura, æ,* f. ¶ Passione o tormento, *afflictio, onis,* f.; *dolor, oris,* m.
Schiarare, a., far chiaro, *illustro, as,* coll'acc. ¶ Schiararsi, divenir chiaro, *splendesco, is, scere,* n.
Schiarato, p. p., *illustratus, a, um.*
Schiaratore, *illustrator, oris,* m.
Schiaratrice, *illustrans, antis,* f.
Schiarimento, lo schiarire, *clarificatio, onis,* f. ¶ Dichiarazione, *declaratio, onis,* f.
Schiarire, a., far chiaro, *illustro, as,* coll'acc. ¶ Diradare, *rarefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc. ¶ Spiegare, V. **Dichiarare**.
Schiarìto, p.p., *illuminatus, illustratus, a, um.*
Schiatta, progenie, *genus, neris,* n.; *progenies, iei,* f. D'illustre schiatta, *nobili genere natus, a, um.*
Schiava, *serva, æ,* f.
Schiavìna, coperta, *cento, onis,* f.
Schiavitù, } *captivitas, atis; servitus, utis,*
Schiavitùdine, } f.; *servitium, ii,* n.
Schiavo, *servus, i,* m.; *mancipium, ii,* n. — fatto in guerra, *captivus, i,* m.
Schiccherare, imbrattar fogli scrivendo, *conscribillo, as,* coll'acc.
Schiccherato, p. p., *conscribillatus, a, um.*
Schidione, *veru, u,* n.
Schiena, *dorsum; tergum, i,* n.
Schiera, fila, ordinanza di soldati, *acies, iei,* f.; *agmen, inis,* n. ¶ Moltitudine qualunque, *copia, æ,* f. A schiera, *gregatim; turmatim.*
Schieramento, *instructio, onis,* f.
Schierare soldati, *aciem instruere,* a. ¶ Schierarsi, *in aciem se ponere,* a.
Schierato, p. p., *in acie positus, a, um.*
Schiettamente, avv., *ingenue; sincere.*
Schiettezza, *ingenuitas; veritas, atis,* f.
Schietto, agg., *sincerus; ingenuus, a, um.* ¶ Vino schietto o puro, *merum, i,* n.
Schifamento, sfuggimento, *declinatio, onis,* f.
Schifare, a., scansare, V. **Schivare**. ¶ Avere a schifo, *fastidio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc.
Schifato, p. p., *vitatus; evitatus, a, um.*
Schifèvole, agg., *fastidiens, entis.*

Digitized by Google

Schifezza, *sordes, ium*, pl. f.; *fœditas, atis*, f.
Schifiltòso, agg., *rusticus, a, um; difficilis, e.*
Schifo, agg., sòrdido, *sordidus; fœdus; spurcus, a, um.* — ¶ Ritroso, *difficilis, le.*
Schifo, sost., stomacàggine, *nausea, æ*, f. Avere a schifo, *fastidio, is, ivi, itum, ire*, a., coll'acc. Venir a schifo, *fastidio esse alicui.* ¶ Sorta di barchetta, *scapha, æ*, f.
Schifoso, agg., *sordidus; fœdus, a, um.*
Schinanzia (sorta di malattia), *angina, æ*, f.
Schiniere (arnese che difende le gambe), *ocrea, æ*, f.; *tibiale, is*, n.
Schiodare, a., *refigo, is, xi, xum, gere.*
Schiodato, p. p., *refixus, a, um.*
Schioppo, *ballista ignivoma, æ*, f.
Schiùdere, a., *aperire; recludere; reserare.*
Schiuma, *spuma, æ*, f. ¶ Trasl., *Fæx, fæcis*, f.
Schiumante, p., *spumans, antis.*
Schiumare, n., far la schiuma, *spumo, as.* ¶ Att., Levar la schiuma, *spumam adimere*, col dat.; *despumo, as*, coll'acc.
Schiumoso, agg., *spumosus, a, um.*
Schiuso, p. p., aperto, *reclusus, a, um.*
Schivare, a., *evito; declino; vito, as; effugio, is, fugi, gitum, gere*, a., coll'acc.
Schivato, p. p., *vitatus; evitatus; devitatus, a, um.*
Schizzare, n., uscir con ìmpeto, *exilio, is, ivi* od *ilui, ultum, lire.* ¶ Att., Gettar fuori, *ejicio, is, jeci, jectum, cere*, coll'acc. ¶ Abbozzare, *adumbro, as*, coll'acc.
Schizzatòio, schizzo, *fistula, æ*, f.
Schizzo, macchietta, *aspergo, inis*, f. ¶ Abbozzo, *adumbratio, onis*, f.
Sciàbola, *falcatus ensis, is*, m.
Sciacquare, a., *abluo, is; eluo, is, ui, utum, ere*, coll'acc.
Sciagùra, *infortunium, ii*, n.; *adversa res, ei*, f.
Sciaguratàggine, malvagità, *improbitas, atis*, f.; *flagitium, ii*, n.
Sciaguratamente, avv., *infeliciter; misere.* ¶ Scelleratamente, *flagitiose.*
Sciaguratezza, V. **Sciaguratàggine.**
Sciagurato, agg., disgraziato, *infortunatus; calamitosus, a, um.* ¶ Scellerato, V.
Scialacquamento, *profusio, onis*, f.
Scialacquare, a., *prodigo, is, degi, ere*, coll'acc.
Scialacquatamente, avv., *profuse; prodige; effuse.*
Scialacquato, p. p., *dilapidatus; profusus, a, um.*
Scialacquatore, *prodigus, i; profusus, i*, m. (col gen.).
Scialacquatrice, *prodiga; sumptuosa, æ*, f.
Scialàcquo, *profusio; effusio, onis*, f.
Scialamento, sfogo, *exhalatio; expiratio, onis*, f. ¶ Fig., Dispèndio da pròdigo, V. **Sciàlo.**
Scialare, a., sfogare, *exhalo, as*, coll'acc. ¶ Divertirsi, Scialacquare, V.
Scialo, sfogo, *exhalatio, onis*, f. ¶ Dispendio, sfoggio, *apparatus; sumptus, us*, m.
Sciamannato, agg. (scomposto nella persona e negli abiti), *incultus, a, um; inelegans, antis.*
Sciàme o **Sciàmo di pecchie**, *examen, inis*, n. ¶ Fig., Moltitudine, *multitudo, inis; turba, æ*, f.
Sciamito, drappo, *variegata vestis, is*, f.
Sciancàto, agg., *distortus; claudus, a, um.*
Sciarpa, *balteus, i*, m.; *balteum, i*, n.
Sciarpellare, a, rovesciare gli occhi, *palpebras diducere.*
Sciàtica (dolore fisso), *ischias, adis*, f. Infermo di sciatica, *ischiadicus; ischiacus, a, um*, agg.
Scibile, agg. (che si può sapere), *scibilis, le.* ¶ Sost., Tutto ciò che può impararsi, *omnes scientiæ.*
Scientemente, avv., *consulto; scienter.*
Scientificamente, avv., *scienter; sapienter; docte.*
Scientifico, agg., *doctus; literatus, a, um.*
Scienza, *scientia; doctrina, æ*, f.
Scienziato, agg, *doctus; literatus, a, um.*
Scignere, **Scingere**, a., *solvo, is, vi, lutum, vere; discingo, is, inxi, inctum, ere*, coll'acc.
Scilinguàgnolo, *linguæ vinculum, i; ancyloglossum, i*, n. ¶ Fig., Ciarla, V.
Scilinguare, n., balbettare, *balbutio, is, ivi, itum, ire.*
Scilinguato, agg. e p. p., *balbus; blæsus, a, um.*
Scimitarra (sorta di spada ricurva), *acinaces, is*, f.
Scimmia (animale quadrùmano), *scimia, æ*, f.
Scimmione, *simius, ii*, m.
Scimmiottare, contraffare i modi altrui a guisa de' scimmiotti, *aliquem imitando exprimere.*
Scimmiotto, *simius, ii; simiolus, i*, m.
Scimunito, agg., *fatuus; stolidus, a, um.*
Scintilla, favilla, *scintilla; favilla, æ*, f.
Scintillamento, *scintillatio, onis*, f.
Scintillante, p., *scintillans, antis.*
Scintillare, n., *scintillo; mico, as.*
Scintillazione, *scintillatio, onis*, f.
Scintilletta, dim. di scintilla, *scintillula, æ*, f.
Scinto, p. p., disciolto, *discintus; solutus, a, um.*
Scioccamente, avv., *insipienter; sulte; inepte.*
Scioccherello, agg. dim., *stultus, a, um.*
Sciocchería, **Schiocchezza**, *stultitia, æ*, f.; *ineptiæ, arum*, pl. f.
Sciocco, agg., *insipiens, entis; bardus, a, um.*
Sciocconе, *baro, onis*, m.
Sciògliere, a., *solvo; exsolvo, is, vi, lutum, vere*, (acc. ed abl. s. prep.). — dal giogo, *abjugo, as*, coll'acc. — i dubbi, *declarare; aperire; explicare*, a. — un nodo, *nodum relaxare*, a.
Scioglimento, *solutio; dissolutio, onis*, f.
Scioltamente, avv., *expedite; solute.*
Scioltezza, met., disinvoltura, *dexteritas; agilitas, atis*, f.
Sciolto, p.p., *solutus; liber, a, um*, abl. s. prep.
Scioperàggine, **Scioperamento**, **Scioperatezza**, perdimento di tempo, *otium, ii*, n.; *negligentia, æ*, f.
Scioperare, lasciar il lavoro, *opus intermitto, is, isi, issum, ere*, a.
Scioperato, agg., *otiosus; desidiosus, a, um.*
Scioperone, agg., *otiosus; dissolutus, a, um.*
Sciorinamento, *explicatio, onis*, f.
Sciorinare, stendere (i panni), a., *explico, as; expando, is, ndi, nsum, dere*, coll'acc.
Sciorinato, p. p., *expansus, a, um.*
Sciorre, V. **Sciògliere.**

Digitized by Google

Scipitezza, Scipidezza, *fatuitas: insulsitas, atis*, f.
Scipìto o **Scipido**, agg., *insipidus; insulsus, a, um.* ¶ Sciocco, *fatuus, a, um.*
Scirocco (vento tra levante e mezzodì), *notus; euronotus, i*, m.
Sciroppo, *calda, æ*, f.; *syrupus, i*, m.
Scirro, tumore, *sciros; scirrhos, i*, m.
Scisma (separazione dalla Chiesa), *schisma, atis*, n.
Scismàtico, agg., *dissidens, entis; schismaticus, a, um.* (Usasi anche come sost.).
Scissùra, agg., fessura, *scissura; rima, æ*, f. ¶ Discordia, *discordia, æ; dissensio, onis*, f.
Sciugare, V. **Asciugare**. — le mani, il viso, *abstergo, is, rsi, rsum, gere*, coll'acc.
Sciugato, p. p., *siccatus, a, um.* ¶ Nettato, *abstersus, a, um.*
Sciugatòio, *sudarium, ii; linteum, ei*, n.
Sciupare, a., *dissipare; disperdere*, coll'acc.
Sciupatore, *prodigus, i; profligator, oris*, m.
Sclamare e derivati, V. **Esclamare**.
Scoccare, n., *emico, as; præsilio, is, etc.* ¶ Att., Scagliare, *vibro, as*, a.; *jaculor, aris*, d.; *emittere*, a., coll'acc.
Scoccato, p. p., *emissus; vibratus, a, um.*
Scodato, agg. e p., *cauda mutilus, a, um.*
Scodella, Scodellino, *scutella, æ*, f.
Scoglièra, serie di scogli, *scopuli, orum*, pl. m.
Scòglio, *scopulus, i*, m. ¶ Rupe, *rupes, is*, f.; *saxum, i*, n.
Scoglioso, agg. (pieno di scogli), *scopulosus, a, um.*
Scoiare, a., scorticare, *decortico, as*, coll'acc.
Scoiàttolo (piccolo quadrùpede), *sciurus, i*, m.
Scolamento, *liquatio, onis; fluxura, æ*, f.
Scolare, n., uscir liquore, *guttatim effluere.* ¶ In senso att., Vuotar del tutto un recipiente, *percolo, as*, coll'acc.
Scolare, Scolaro, *discipulus, i; auditor, oris*, m.
Scolaresca, *auditores, um*, pl. m.
Scolarescamente, avv., *discipulorum more.*
Scolaresco, agg., *ad discipulos pertinens, entis.*
Scolaretto, *tiro, onis; tirunculus, i*, m.
Scolasticamente, avv., *scholastice.*
Scolàstico, agg., *scholasticus, a, um.*
Scolato, p. p., *percolatus, a, um.*
Scolatoio, *colum, i; emissarium, ii*, n.
Scolatura, *colatura, æ*, f.; *esiquinium, ii*, n.
Scolazione, *fluxus, us*, m.
Scoliaste, intèrprete, *interpres, pretis; scholiastes, æ*, m.
Scollacciato, agg., *nudo collo*, invar.
Scollare, a., staccar cose incollate, *dissolvere; deglutinare*, coll'acc.
Scollato, p. p., staccato, *dissolutus, a, um.* ¶ A collo nudo, *nudo collo*, invar.
Scollegamento, *disjunctio, onis*, f.
Scollegare, a., *disjungere*, coll'acc.
Scolo, il colare, *percolatio, onis*, f.
Scolorare, Scolorire, a., levar il colore, *decoloro, as*, coll'acc. ¶ Neutro, Scolorarsi, perdere il colore, *decoloror, aris*, p. ¶ Impallidire, *pallesco, is; expallesco, is, ere*, n.
Scolorato, agg. e p. p., *decolor, oris; pallidus, a, um.*
Scolorimento, *decoloratio, onis*, f.
Scolpamento, *purgatio; expurgatio, onis*, f.
Scolpare, a., *excuso, as; purgo, as*, coll'acc. e gen. od abl. con *de; culpa aliquem liberare.* ¶ Scolparsi presso alcuno, *se purgare alicui.*
Scolpire, a., *sculpo* o *insculpo, is, psi, ptum, ere.* — in marmo, *saxo insculpere.* ¶ Imprimere, *infigere* (acc. ed abl. con *in* o s. prep.).
Scolpito, p. p., *cælatus; exculptus, a, um.*
Scolta, sentinella, *vigil, lis*, m.; *vigiles, um*, pl. m.
Scombiccherare, a., scribacchiare, *conscribillare.*
Scombuiare, a., *perturbare.*
Scombuiato, agg. e p. p., *perturbatus, a, um.*
Scombussolare, a., *confundere; perturbare.*
Scommessa, *sponsio, onis*, f.; *pignus, oris*, n.
Scommesso, agg., disunito, *fatiscens, entis.*
Scommèttere, a., disunire, *disjicio, is, jeci, jectum, cere*, coll'acc. ¶ Fare scommessa, *sponsionem facere*, a.
Scommettitura, *dissolutio, onis*, f.
Scomodare, V. **Incomodare**. ¶ Scomodarsi, *incommodum subire*, n.
Scomodità, Scòmodo, *incommodum, i*, n.
Scòmodo, agg., *incommodus, a, um.*
Scompaginare, a., *disjicio; inverto, is; perturbo, as.*
Scompaginato, agg. e p. p., *disjectus; confusus, a, um.*
Scompagnamento, *dissociatio, onis*, f.
Scompagnare, a., *dissocio, as; disjungere; sejungere* (acc. ed abl. con *a* o *ab*).
Scompagnato, p. p., *dissociatus; disjunctus, a, um.*
Scomparire, n., perder il pregio, *nullius pretii esse.* ¶ Sparire, *evanesco, is, nui, scere.*
Scompartimento (lo scompartire), *distributio; divisio; partitio, onis*, f.
Scompartire, a., *distribuo, is, bui, butum, buere; dividere* (acc. e dat.).
Scompartito, p. p., *distributus; divisus, a, um.*
Scompigliamento, V. **Scompiglio**.
Scompigliare, a., disordinare, *turbo, as; perturbo, as*, coll'acc.
Scompigliatamente, avv., *perturbate; turbate; confuse.*
Scompigliato, p. p., *perturbatus; confusus, a, um.*
Scompiglio, *perturbatio; confusio, onis*, f.; *tumultus, us*, m.
Scompisciare, a., urinare, *permingo, is, etc.*, coll'acc.
Scomponimento, *dissolutio, onis*, f.
Scomporre, a., *turbo, as; dissolvere; miscere; confundere*, coll'acc. ¶ Scomporsi, alterarsi, *perturbari*, p.
Scomposizione, *perturbatio, onis*, f.
Scompostamente, avv., *incomposite; incondite.*
Scompostezza, V. **Immodèstia**.
Scomposto, agg. e p. p., *incompositus; inordinatus, a, um.*
Scomùnica, *excommunicatio; sacrorum interdictio, onis*, f.; *anathema, atis*, n.
Scomunicare, a., *alicui sacris interdicere*, n.; *anathemate plectere*, coll'acc.
Scomunicato, agg. e p. p., *sacris interdictus, a, um.* ¶ Met., Detestabile, *execrandus, a, um.*
Scomunicazione, V. **Scomùnica**.

Digitized by Google

Sconcertamento, *perturbatio, onis,* f.
Sconcertare, a., *turbo; perturbo, as,* coll'acc.
Sconcertatamente, avv., *confuse; turbate.*
Sconcertato, p. p., *perturbatus, a, um.*
Sconcerto, *perturbatio, onis,* f.
Sconcezza, *inconcinnitas, atis,* f. ¶ Turpezza, *fœditas; obscenitas, atis,* f.
Sconciamente, avv., *inconcinne.* ¶ Turpemente, *turpiter; fœde; indecore.*
Sconciare, a., guastare, *perturbo, as,* coll'acc.
Scóncio, agg., sconvenevole, *indecorus, a, um.* ¶ Disadatto, *inconcinnus, a, um.*
Scóncio, sost., *incommodum; damnum, i,* n.
Sconcordanza, *constructionis discordia, æ,* f.
Sconfessare, a., *pernego, as; inficior, aris,* d., coll'acc.
Sconficcare, a., *refigo, is, xi, xum, gere,* c. acc.
Sconficcato, p. p., *refixus, a, um.*
Sconfidare, n., *diffido, is, isus, dere,* col dat.
Sconfiggere, a. (sbaragliare il nemico), *profligo; debello, as; delere; fundere,* coll'acc.
Sconfitta, *clades, dis,* f. Dare la sconfitta, V. **Sconfiggere**. Riceverla, *cladem accipere.*
Sconfitto, p. p., *profligatus; fusus, a, um.* ¶ Sconficcato, *refixus, a, um.*
Sconfortare, a., *dehortor, aris, atus, ari,* d.; *deterreo, es, ui, itum, ere (aliquem a re).* ¶ Sconfortarsi, *animum despondere.*
Sconfortato, p. p., *deterritus, a, um.* ¶ Afflitto, *mœstus, a, um; mœrens, entis.*
Sconforto, *mœror, oris,* m.; *tristitia, æ,* f.
Scongiùngere, a., *disjungere; sejungere.*
Scongiungimento, *separatio, onis; disjunctio, onis,* f.
Scongiuramento, V. **Scongiurazione**.
Scongiurare, a., esorcizzare, *adjuro, as,* coll'acc. ¶ Pregare caldamente, *obsecro, as,* a.; *obtestor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Scongiurato, p. p., *obsecratus; oratus, a, um.*
Scongiuratore, *adjurator, oris; exorcista, æ,* m.
Scongiurazione, **Scongiùro**, esorcismo, *adjuratio, onis,* f.; *exorcismus, i,* m. ¶ Preghiera, *obsecratio; obtestatio, onis,* f.
Sconnesso, agg. e p. p., *disjunctus, a, um.*
Sconoscente, agg., ingrato, *ingratus, a, um.*
Sconoscentemente, avv. (senza cognizione della cosa), *temere; inscite.* ¶ Ingratamente, *ingrate; ingrato animo.*
Sconoscenza, ingratitudine, *ingrati animi vitium, ii,* n.
Sconóscere, a., *beneficii immemorem esse,* o anche *ingratum esse (alicui).*
Sconosciutamente, avv., *clam; occulte; tecte.*
Sconosciuto, agg. e p. p., *incognitus; ignotus, a, um.*
Sconquassamento, V. **Sconquasso**.
Sconquassare, a., *quasso, as; concutio, is,* perf. *concussi, ssum, tere,* coll'acc.
Sconquassato, agg. e p. p., *quassatus; disjectus, a, um.*
Sconquasso, *conquassatio, onis,* f.
Sconsideratezza, *inconsideratio, onis,* f.; *imprudentia, æ,* f.
Sconsideratamente, avv., *inconsulte; inconsiderate; incaute.*
Sconsiderato, agg., *inconsideratus; inconsultus, a, um.*
Sconsigliare, a., *rem alicui dissuadeo, es, si, sum, dere; aliquem a re dehortor, aris,* d.
Sconsigliatamente, V. **Sconsideratamente**.
Sconsigliato, agg. e p. p., *inconsultus, a, um.*
Sconsolatamente, avv., *insolabiliter.*
Sconsolato, p. p., *afflictus, a, um.*
Sconsolazione, *afflictio, onis,* f.; *angor, oris,* m.
Scontare, a., pagare, *solvo, is, lvi, lutum, vere (rem alicui).* ¶ Scontar il fio, cioè sopportar le conseguenze della colpa, *pœnas luo, is.* Far ad alcuno scontar il fio, *pœnas ab aliquo repetere.*
Scontentare, a., *displicere,* col dat. di pers.
Scontentezza, **Scontento**, *mœstitia, æ,* f.
Scontento, agg., *mœstus, a, um.*
Sconto (di debito), *compensatio, onis,* f.
Scontòrcere, a., *distorqueo, es, rsi, rtum, quere,* coll'acc.
Scontorcimento, *contorsio, onis,* f.
Scontorto, p. p., *distortus, a, um.*
Scontraffatto, agg., *deformis, me.*
Scontrare, a., o **Scontrarsi**, n. p., *in aliquem incido, is, idi; alicui occurrere.*
Scontro, incontro, *occursus, us,* m.
Sconturbare, a., *commoveo, es, ovi, otum, vere.*
Sconvenèvole, agg., *inconveniens, entis,* col dat. ¶ Turpe, *indecorus, a, um; turpis, e.*
Sconvenevolezza, *indecentia, æ,* f.
Sconvenevolmente, avv., *indecore; indecenter.*
Sconveniente, agg. e p., *indecorus, a, um; indecens, entis.*
Sconvenientemente, avv., *indecenter; indecore.*
Sconvenienza, *indecentia, æ,* f.
Sconvenire, impers., *dedecet, ebat, cuit, cere,* coll'acc. di persona.
Sconvòlgere, a., *inverto, is, rti, rsum, tere; turbo, as,* coll'acc. ¶ Svolgere, *flectere,* a.
Sconvolgimento, *confusio; perturbatio, onis,* f.
Sconvolto, p. p., *inversus, a, um.*
Scopa, *scopæ, arum,* pl. f.
Scopare, a., spazzare, *verro, is, rri, rsum, rere.*
Scopato, p. p., *mundatus, a, um.*
Scopatore, *converritor, oris,* m.
Scopatura (lo scopare), *purgatio, onis,* f. ¶ Immondizia che scopando si toglie, *purgamentum, i,* n.; *sordes, ium,* pl. f.
Scoperchiare, a., *detego, is, xi, ctum, gere.*
Scoperchiato, p. p., *detectus, a, um.*
Scoperta, *detectio, onis,* f. ¶ Invenzione, *inventum, i,* n. ¶ Alla scoperta, *palam,* avv.
Scopertamente, avv., *aperte; palam.*
Scoperto, p. p., *detectus, a, um.* Allo scoperto, *sub dio; in propatulo.*
Scoperto, sost., *apertus locus, i,* m.
Scopertura, V. **Scoperta**.
Scopetta (dim. di scopa), *peniculus, i,* m.
Scopo, fine, *scopus, i; finis, is,* m.
Scoppiamento, *crepitus, us; fragor, oris,* m.
Scoppiare, n., *disrumpor, eris, ruptus, rumpi,* p. ¶ Uscir fuori, *erumpo, is, rupi, ptum, ere,* n. *(loco* o *ex loco in locum).* ¶ Rompersi con strèpito, *displodo, is, di, sum, dere,* n. ¶ Far rumore, *crepo, as, pui, pitum, are,* n. ¶ Disunir la coppia, *sejungere,* a.
Scoppiato, p. p., *ruptus; displosus; sejunctus, a, um.*

Digitized by Google

Scoppiettare, n, *crepito, as.*
Scoppiettata, *strepitus; crepitus, us,* m.; *explosio, onis,* f.
Scoppiettìo, *crepitus, us,* m.
Scòppio, rumore improvviso, detonazione, *fragor, oris; crepitus, us,* m.
Scoprimento, *detectio, onis,* f.
Scoprire, a., *detego, is, xi, ctum, gere,* coll'acc. ¶ Scoprirsi, manifestarsi, *aperire se alicui,* a. ¶ Trovare, *invenio, is.*
Scopritore, *detegens, entis,* m.
Scopritura, *detectio, onis,* f.
Scoraggiare, a., *exanimare; perturbare; abjicere,* coll'acc. ¶ Scoraggiarsi, *animo cadere; animum abjicere* o *demittere.*
Scoraggiato, p. p., *exanimatus, a, um.*
Scoramento, *exanimatio; trepidatio, onis,* f.
Scorare, V. **Scoraggiare**.
Scorato, p.p., *exanimatus; consternatus, a, um.*
Scòrbio (macchia d'inchiostro), *litura, æ,* f.
Scorciamento, *diminutio, onis,* f.
Scorciare, a., *minuo, is, nui, nutum, ere; brevio, as; contrahere,* coll'acc.
Scorciato, p. p., *diminutus; contractus, a, um.*
Scorciatòia, *compendiarium, ii,* n.; *compendiaria, æ,* f.
Scòrcio, *exitus, us; finis, is,* m. Sullo scorcio del dì, dell'anno, V. **Terminare**. ¶ Dipinger in iscorcio, *contracte* o *in contracto pingere.*
Scordamento, dimenticanza, *oblivio, onis,* f.
Scordante, V. **Discordante**.
Scordare, a., tor la consonanza, *dissonum reddere,* coll'acc. ¶ Dimenticare o dimenticarsi, *obliviscor, eris, litus, visci,* d., col gen. od acc.
Scordato, agg. e p. p., discordante, *dissonus, a, um.* ¶ Dimenticato, *oblitus, a, um,* col gen.
Scordèvole, V. **Dimèntico, Dimentichevole**.
Scòrgere, a., vedere, *cerno, is, crevi, cretum, nere,* coll'acc. ¶ Guidare, *duco, is, xi, ctum, cere,* coll'acc. ¶ Farsi scorgere, *se ostendere.*
Scorgitore, *spectator, oris,* m.
Scòria (schiuma di metallo), *scoria, æ,* f.
Scornare, a., romper le corna, *cornua alicui frangere.* ¶ Fare scorno, *ludibrio habeo, es, bui, bitum, bere,* coll'acc.
Scornato, p. p., *cornibus mutilus, a, um.* ¶ Svergognato, *ignominia affectus, a, um.*
Scorneggiare, a., *cornu petere,* coll'acc.
Scorno, vergogna, *ignominia; contumelia, æ,* f.
Scorpione, *scorpius, ii; scorpio, onis,* m.
Scorrazzamento, *concursatio, onis,* f.
Scorrazzare, n., *concurso, as; curso, as.*
Scorrazzante, p., *cursans, antis; concursator, oris,* m.
Scorrente, p., *fluens, entis; fluidus, a, um.*
Scòrrere, a., *percurro, is, curri* e *cucurri, rsum, rere,* coll'acc. ¶ Di fiumi o d'acque, *præterfluo, is, xi,* s. s., *ere,* n.; (del tempo), *elabi,* d.; *effluere; volare; fugere,* n. ¶ Saccheggiare, *depopulor, aris,* d., coll'acc.
Scorrerìa (di soldati), *excursio; excursatio, onis,* f. Fare scorrerìa, *excursionem facere.*
Scorrettamente, avv., *corrupte; mendose.*
Scorretto, agg., *corruptus; mendosus, a, um.* ¶ Depravato, *pravus, a, um.*
Scorrèvole, agg., *fluens, entis; fluidus, a, um.*
Scorrezione, *erratum, i; mendum, i,* n.
Scorridore, *excursor, oris,* m.
Scorrimento, *lapsus, us; effluxus, us,* m.
Scorsa, *excursus, us,* m.
Scorserella, *brevis excursus, us,* m.
Scorso, p. p. di **Scorrere**, *elapsus, a, um.*
Scorso, sost., sbaglio, *lapsus, us,* m.
Scorsòio, laccio scorsoio, *currax laqueus, ei,* m.
Scorta, guida, *dux, ducis,* m. e f. ¶ Convoglio, *commeatus, us,* m.
Scortamento, V. **Scorciamento**.
Scortare, a., abbreviare, *decurto, as,* coll'acc. ¶ Far la scorta, *duco, is, xi, etc.,* coll'acc.
Scortato, p. p., abbreviato, *decurtatus, a, um.* ¶ Guidato, *ductus, a, um.*
Scortecciamento, *decorticatio, onis,* f.
Scortecciare, a., *decortico, as,* coll'acc.
Scortecciato, p. p., *decorticatus, a, um.*
Scortese, agg., *inurbanus; inofficiosus, a, um.*
Scortesemente, avv., *inurbane; inhumaniter.*
Scortesìa, *inurbanitas; rusticitas, atis,* f.
Scorticamento, *decorticatio, onis,* f.
Scorticare, a., *deglubo, is, psi, ptum, bere,* coll'acc. ¶ Sbucciare, *decortico, as,* a.
Scorticato, p.p., *degluptus; decorticatus, a, um.*
Scorticatore, *deçorticans, antis,* m.
Scorticatura, piaga, *exulceratio, onis,* f.
Scorticazione, V. **Scorticamento**.
Scortichìno, sost., *culter lanienus, a, um.*
Scorto, p. p. di **Scòrgere**, *visus; spectatus, a, um.*
Scorto, agg., accorto, avveduto, *astutus; calidus, a, um.*
Scorza, *cortex, icis,* f. — dei frutti, V. **Buccia**
Scorzare, a., *decortico, as; glubere,* coll'acc.
Scoscèndere, a., *scindere; findere,* coll'acc. ¶ Scoscèndersi, *scindor, eris; findor, eris, fissus, findi,* p.
Scoscendimento, *præruptus locus, i,* m.
Scosceso, p. p., dirupato, *præruptus; abruptus, a, um.*
Scossa, crollo, *concussus, us,* m.
Scosso, p. p., smosso, sbattuto, *excussus; concussus, a, um.*
Scostamento, allontanamento, *remotio, onis,* f. ¶ *Recessus, us,* m.; *abscessio, onis,* f.
Scostare, a., *amoveo; removeo, es, ovi, otum, vere* (acc. ed abl. con *a* o *ab*). ¶ Scostarsi, *recedo, is, essi, essum, dere,* n.; *digredior, eris, essus, edi,* d. (abl. con *ab*).
Scostato, p. p., *amotus; remotus, a, um.*
Scostumatamente, avv., *licenter; indecenter*
Scostumatezza, *licentia, æ; morum licentia, æ; dissolutior vita, æ,* f.
Scostumato, agg., *male moratus, a, um.*
Scotennare, a., scorticare, *alicui cutem detrahere.*
Scotennato, p.p., *spoliatus; decorticatus, a, um*
Scotimento, V. **Scuotimento**.
Scotitòio, *perforatum vas, vasis,* n.
Scòtola (da batter il lino), *spathula, æ,* f.
Scotolare, a. (il lino), *spathula excutere,* acc.
Scotolato, p. p., *spathula excussus, a, um.*
Scottamento, V. **Scottatura**.
Scottare, a., *uro; aduro; amburo, is, ussi, ustum, ere; ustulo, as,* coll'acc.
Scottato, p. p., *adustus; ustus; combustus, a, um.*

Digitized by Google

Scottatura, *ambustio; ustio, onis*, f.
Scotto, *cœna, æ*, f.; *prandium, ii*, n.
Scovare, a., cavar dal covo, *e lustro educo, is, xi, ctum, ere*, coll'acc.
Scoverchiare, a., *detego, is, exi, ectum, gere*.
Scozzonare, a., domare, *domo, as, ui, itum, are*, coll'acc. ¶ Dirozzare, *informo, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Scozzonato, p. p., *domitus, a, um*. ¶ Agg., Avveduto, *cautus; callidus, a, um*.
Scranna, sedia, *scamnum, i*, n. ¶ Fig., Sedere a scranna, sentenziare, comandare, *sententiam pronuntio, as; imperia exercere*, a.
Scredente, agg., *incredulus, a, um*.
Screditare, a., *famam alicuius imminuere; alicui detrahere; alicui fidem abrogare*.
Screditato, p. p., *infamatus; fama imminutus; læsus, a, um*.
Scrèdito, *mala existimatio, onis*, f.; *malum nomen, inis*, n.
Screpolare, n., fèndersi, *fatisco, is*, s. pret., *scere; findor, eris, issus, indi*, p.
Screpolato, agg. e p.p., *diffissus; rimosus, a, um*.
Screpolatura, *rima, æ; fissura, æ*, f.
Screziare, a., *variego, as*, coll'acc.
Screziato, agg. e p. p., *versicolor, oris; variegatus, a, um*.
Scrèzio, *discordia, æ*, f.; *dissidium, ii*, n.
Scricchiolare, n. (di legno o di vetro che si rompe), *crepito, as; regemere; instrepere*.
Scricchiolata, *crepitus, us*, m.
Scriccio, Scricciolo (uccelletto), *trochilus, i*, m.
Scrignetto, *parvum scrinium, ii*, n.
Scrigno, *scrinium, ii*, n. Aprir lo scrigno, *retegere scrinia*. ¶ Fig. per cèlia, Gobba, V.
Scritta, scrittura, *scriptum, i*, n.; *scriptura, æ*, f. ¶ Obbligaz. in iscritto, *syngrapha, æ*, f.
Scritto, p. p., *scriptus; perscriptus, a, um*.
Scritto, sost., scrittura, *scriptum, i*, n.; *scriptio, onis*, f.
Scrittòio, *scriptoria sothecula, æ*, f.
Scrittore, *scriptor; auctor, oris*, m.
Scrittorello, *diobolaris scriptor, oris*, m.
Scrittura (lo scrivere), *scriptio, onis; scriptura, æ*, f. ¶ Lo scritto, *scriptura, æ*, f.; *scriptum, i*, n. — di propria mano, *chirographum, i*, n. — sigillata, *obsignata tabula, æ*, f. ¶ Scrittura sacra, o al plur. Le Sacre Scritture, *sacræ literæ, arum*, pl. f.; *biblia, orum*, pl. n.
Scritturale, agg. (pertinente a scrittura), *scripturarius, a, um*. ¶ Sost., Scrivano, *scriba, æ*, m.
Scrivàno, *scriba, æ; scriptor, oris*, m.
Scrivente, p., *scribens, entis*.
Scrivere, a., *scribo, is, psi, ptum, bere* (acc. e dat., od acc. con *ad*). — lettere di sua mano, *literas sua manu scriptas dare*, a. ¶ Comporre, *componere*, a. ¶ Ascrìvere, *annumerare*, a. ¶ Descrivere, *describere*.
Scroccare, a., vivere a spese d'altri, *parasitor, aris, atus, ari*, d.
Scrocco (lo scroccare), *parasitatio, onis*, f.
Scroccone, *parasitus, i*, m.
Scrofa, porca (anim.), *scrofa, æ; porca, æ*, f.
Scròfola (infermità), *struma, æ*, f.
Scrofoloso, agg., *strumosus, a, um*.
Scrollamento, *quassatio, onis*, f.
Scrollare, a., crollare, *agito, as*, coll'acc.
Scrollo, *agitatio; concussio; quassatio, onis*, f.
Scrosciare, n., *crepito, as*.
Scròscio (rumor d'acqua che cade, ecc.), *crepitus; sonitus, us*, m. ¶ Rumore (in gen.), *strepitus, us; fragor, oris*, m.
Scrostare, a., *crustum detrahere*, col dat.
Scrostato, p. p., *sine crusta*, invar.
Scrunato, p. p., *sine foramine*, invar.
Scrupoleggiare, n., *se torquere; sollicitum esse*.
Scrùpolo (la 24ª parte dell'oncia), *scrupulum, i*, n. ¶ Dubbio, *scrupulus, i*, m.; *religio, onis*, f. Farsi scrupolo, *religioni habere*, coll'acc. Io mi fo o non mi fo scrupolo a dire, ecc., *religio mihi est* o *non est hoc dicere*, o *quominus hoc dicam*.
Scrupolosamente, avv., *scrupulose; anxie; superstitiose*.
Scrupoloso, agg., *anxius; sollicitus; scrupulosus, a, um*.
Scrutàbile, agg., *investigabilis, le*.
Scrutare, a., *scrutor, aris; perscrutor, aris, atus, ari*, d.; *perquirere*, a., coll'acc.
Scrutatore, *scrutator; indagator, oris*, m.
Scrutinare, V. **Scrutare**.
Scrutinatore, *scrutator; indagator, oris*, m.
Scrutinio, ricercamento, *examen, inis; scrutinium, ii*, n.; *indagatio; investigatio, onis*, f. ¶ Squittinio, adunanza per deliberar con voti, *comitia, orum*, pl. n.
Scucire, a., *dissuo, is, sui, sutum, suere*.
Scucito, p. p., *dissutus, a, um*.
Scudetto (piccolo scudo), *scutulum, i*, n.
Scudiere (chi serve il cavaliere nelle armi), *armiger, eri*, m. ¶ Servitore, *famulus, i*, m.
Scudisciare, a., *virga* o *loris cædere*, coll'acc.
Scudiscio, bacchetta, *virga; scutica, æ*, f.
Scudo, targa, *scutum, i; clypeum, ei*, n.; *clypeus, ei*, m. ¶ Arme del casato, *insignia, ium*, pl. n. ¶ Moneta, *nummus aureus, ei*, od *argenteus, ei*, m.; *scutatum, i*, n. ¶ Difesa, *præsidium, ii*, n. Far scudo de' proprii petti, *sua corpora opponere*, a.
Scudòne, *ingens clypeum, ei*, n.
Scùffia, Scuffiotto, Scuffione, *calantica, æ*, f.
Sculacciare, a., *alicujus nates pulso, as*.
Sculacciata, Sculaccione, *natium percussio, onis*, f.
Scultore, *sculptor; scalptor, oris*, m.
Scultura, *sculptura, æ; scalptura, æ*, f.
Scuoiare, a., levar il cuoio, *decorio, as*.
Scuola, *schola, æ*, f.; *gymnasium, ii*, n. — di umanità, *humaniorum literarum ludus*, m. — di canto, *ludus canendi*. — di scherma, *gladiatorius ludus*. — d'equitazione, *equitationis palæstra*. — di ballo, *ludus saltatorius*. Andare a scuola, *scholam adire*, n. Aprire scuola, *ludum* o *scholam aperire*.
Scuòtere, a., *concutio, is, ssi, ssum, tere*, coll'acc. ¶ Rimuòvere da sè, *excutio, is, ssi, ssum, tere* (acc. ed abl. con *ab*). Scuotere la testa, *abnuere; recusare*, n. — il giogo, *exuere jugum*, a.
Scuotimento, *concussus, us*, m.; *concussio, onis*, f.

Digitized by Google

Scuotitore, *concussor, oris; excutiens, entis*, m.
Scure, accetta, *securis, is*, f.
Scuro, agg., oscuro, *obscurus, a, um*.
Scurrile, agg., buffonesco, *scurrilis, le*.
Scurrilità, buffonerìa, *scurrilitas, atis*, f.
Scusa, *excusatio; purgatio, onis*, f. Con iscusa, *excusate*, avv. ¶ Pretesto, *species, iei; causa, æ*, f. ¶ Perdono, *venia, æ*, f.
Scusàbile, agg., *excusabilis, le*.
Scusare, a., *excuso, as*, coll'acc. e gen. Desidero che tu mi scusi, *tibi me excusatum volo*. ¶ Scusarsi, *se apud aliquem purgare*, a.
Scusato, p. p., *excusatus; purgatus, a, um*.
Sdebitarsi, n. p., *ære alieno* o *debito se liberare*. ¶ Adèmpiere (trasl.), *officium implere; debitum solvere*.
Sdegnante, p., *indignans, antis*.
Sdegnare, a., *dedignor; indignor, aris, atus, ari*, d.; *fastidio, is, etc.; repudio, as*, coll'acc. Egli mi sdegna, *me fastidit*. Sdegna di leggere, *legere fastidit*. ¶ Sdegnarsi, *irascor, eris, atus, asci; indignor, aris, atus, ari*, d. (dat. della pers. contro cui uno si sdegna).
Sdegnato, p. p., *iratus; indignatus, a, um*.
Sdegno, *indignatio, onis; ira, æ*, f.; *stomachus, i*, m. A sdegno, *ægre*, avv. Aver a sdegno, schifare, *dedignor; stomachor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. Temperar lo sdegno, *iram comprimere*.
Sdegnosamente, avv., *iracunde; fastidiose*.
Sdegnosetto, agg., *indignabundus; subiratus, a, um*.
Sdegnoso, agg., *indignabundus, a, um*. ¶ Iracondo, *iracundus, a, um*.
Sdentàto, agg., *edentatus; edentulus, a, um*.
Sdicèvole, agg., disdicèvole, *indecorus, a, um*.
Sdimenticare e i deriv., V. **Dimenticare**, ecc.
Sdoganare, a., *vectigal* o *portorium solvere*.
Sdolcinato, agg., *dulciculus, a, um*, dim. ¶ Molle, *mollis, e; enervis, e*.
Sdottorare, a., *doctoris munere privare* (acc.).
Sdraiarsi, n. p., *se sternere*.
Sdraiàto, p. p., *stratus, a, um*.
Sdrucciolamento, *lapsus, us*, m.
Sdrucciolare, n., *labor; delabor, eris, lapsus, labi*, d.
Sdrucciolèvole, agg., *lubricus, a, um; fluens, entis*.
Sdrucciolevolmente, avv., *lubrice; proclive*.
Sdrùcciolo, Sdrucciolòso, agg. *lubricus, a, um*.
Sdrucire, a., *dissuo, is, ui, utum, ere*, coll'acc.
Sdrucito, agg. e p. p., *dissutus, a, um; fatiscens, entis*.
Se, cong. condiz. o dubitat., *si*. Se non, *si non; si minus; nisi*. Se nò, *si minus*. ¶ Queste cong. reggono l'ind. quando la cosa si ammette come certa, e reggono il sogg. quando la cosa si enuncia come incerta: Se (quando) taluno aveva bisogno di me, ecc., *si quis opera mea indigebat, etc.* Se così non fosse, *nisi ita se res haberet*. ¶ Il presente, perfetto e futuro ùsansi coll'ind. o sogg. Se tu vuoi, *si vis* o *velis*. Se crederai a proposito, *si tibi videbitur*, o *visum fuerit*. Del resto, voltando il verbo in latino nel modo stesso dettato in italiano si è quasi certi di non errare. ¶ Dopo i verbi dire, conoscere, sapere, domandare, dubitare, importare, ecc., esprìmesi ordinariamente per *an, utrum, num*, col sogg. Informati se egli è venuto, *interroga an venerit*. ¶ Quando **se non** può risolversi per **salvochè, se non se**, si volta sempre per *nisi*: L'amicizia non può stare se non (salvochè) tra i buoni, *nisi in bonis amicitia esse non potest*. Quando **se non** ha per correlative le cong. **almeno, tuttavia**, ecc., espresse o sottintese, voltasi per *si non, si minus*: Se non temi gli uomini, temi almeno Iddio, *si non homines, at certe Deum time*. In tutti gli altri casi dicesi indifferentemente *nisi* o *si non*. ¶ Che se, *quod si*. Che se non, *quod nisi*. Se non altro, *si non aliud*. Se qualche volta, se mai altra volta, *si quando*. Se non che, se non se, fuorchè, *nisi; nisi quod*. Se però, *si modo*. Se però non, *nisi vero*. Se alcuno, *si quis, qua, quod o quid*. Se qualche cosa, *si quid*. Se pure, *si quidem*. Se in qualche luogo, *sicubi*. ¶ **Se**, correlativo di **o**, *utrum... an* o *ne... an*. Non so se debba congratularmi teco o temere, *nescio gratuler ne tibi an timeam*. Se... o no, *utrum... necne*. Gli domandai se fosse stato o no, *quæsivi ab eo, utrum fuisset, necne*.
Sè, pron. di pers. 3ª (mànca del nomin.), *sui, sibi, se*. ¶ **Se'** (coll'*e* aperta e apostrofata) vale: **tu sei**, *es*.
Sebbene, cong., *quamvis; etsi*. V. **Benchè**.
Secca (di mare), *brevia, ium*, pl. n.
Seccàbile, agg., *siccabilis, le*.
Seccàggine, *ariditas, atis*, f. ¶ Met., Importunità, *importunitas, atis; molestia, æ*, f.
Seccamente, avv., *sicce; aride*.
Seccamento, *siccitas, atis; aritudo, inis*, f.
Seccare, a., *sicco, as*, coll'acc. — al sole, *insolo, as; in sole sicco, as*, a. ¶ Importunare, *obtundo, is, tudi, tusum, dere*, coll'acc. ¶ Seccarsi, *areo, es, rui, rere*, n. Annoiarsi, V.
Seccato, p. p., *exsiccatus; tostus, a, um*. — al sole, *insolatus, a, um*. ¶ Importunato, *tædio affectus, a, um*.
Seccatòio (luogo ove si fanno seccar le frutta), *ædes siccatoria, æ*, f.
Seccatore, *importunus; morosus, i*, m.
Seccatrice, molesta, *importuna; molesta, æ*, f.
Seccherèccio, agg., *semisiccus, a, um*.
Secchezza, *siccitas, atis; aritudo, inis*, f.
Sècchia, Sècchio, *situla, æ*, f. — da mùngere il latte, *mulctra, æ*, f. ¶ A secchie, in gran copia, *effuse; præter modum*, avv.
Secco, agg., *siccus; aridus, a, um*. ¶ Magro, *macilentus, a, um*.
Secco, sost., secchezza, *siccitas, atis*, f.
Seccùme (rami secchi delle piante), *arida ramalia, ium*, pl. n.
Secento, agg., *sexcenti, æ, a*, pl.
Secesso, ritìro, *secessus; recessus, us*, m.
Seco (con sè), *secum*. Seco stesso, seco medesimo, e loro femm., *secum ipse* o *ipsa*.
Secolare, agg. (di sècolo), *sæcularis, re*. ¶ Che vive al secolo, *profanus, a, um*.
Secolarescamente, avv., *profane*.
Secolaresco, agg., *profanus, a, um*.
Sècolo (spazio di cent'anni), *sæculum, i*, n. ¶ Mondo, *sæculum, i*, n.

Digitized by Google

Seconda: andar a seconda del fiume, *secundo flumine vehi*, p. ¶ Andar a seconda d'alcuno, compiacèrlo, *obsequi*, d.; *indulgere*, n., col dat.
Secondare, a., *secundo, as*, coll'acc. ¶ Met., *Obsecundo, as*, a., coll'acc.; *obsequor, eris*, d., col dat. Secondar le proprie voglie, *animo obsequor, eris, cutus, qui*.
Secondariamente, avv. (in secondo luogo), *secundo; deinde; secundum*.
Secondàrio, agg., *secundarius, a, um*.
Secondo, agg., *secundus, a, um; alter, era, erum*. Un secondo, un altro Marte, *Mars alter*. A niun altro secondo, *haud ulli secundus*. ¶ Parlandosi di due, si dice: *posterior, oris*. Il primo rideva, il secondo piangeva, *prior ridebat, posterior autem flebat*. (*Alter*, non serve che per la 2ª di due cose. Parlandosi di tre o più, la seconda si eprime con *secundus*). ¶ La seconda volta, *iterum*, avv.
Secondo, avv. (in sec. luogo), *secundo; deinde*.
Secondo, prep., *secundum*, coll'acc. — il tempo, *pro tempore*. — il desiderio, *ex sententia; ad votum; ut lubet*. — me, *ut sentio*.
Secondo che, cong., come, conforme, *ut; prout; sicut; quemadmodum*, coll'ind.
Secondogènito, agg., *secundo loco genitus, a, um*.
Secreto, e i derivati, V. **Segreto**, ecc.
Secrezione (T. med.), *secretio, onis*, f.
Sèdano (erbàggio), *apium, ii*, n.
Sedare, a., quietare, *sedo, as; tranquillo, as*.
Sedatamente, avv., *sedate; quiete; placate*.
Sedativo, agg., *sedans, antis*.
Sedàto, p. p., *sedatus; tranquillatus, a, um*.
Sedatore, *placator; sedator, oris*, m.
Sede, sedia, *sedes, dis*, f. ¶ Residenza, *sedes stabilis* o *fixa*. ¶ Santa Sede, *Sancta Sedes* o *Sedes Apostolica*.
Sedentàrio, agg., *sedentarius, a, um*.
Sedente, p. (che siede), *sedens, entis*.
Sedère, n., *sedeo, es, sedi, sessum, dere*. — ozioso, *desidere*, n. — sopra, *insidere*, n., col dat. — a tavola, *accumbere mensæ*. — vicino, *alicui assidere*. Porsi a sedere, *assidere*, n.
Sedere, sost. (lo star seduto), *sessio, onis*, f. ¶ Deretano, *podex, icis*, m.
Sèdia, Sèggio, sede, *sedes, dis*, f.; *sedile, lis*, n.; *cathedra, æ*, f. — curùle, *sella curulis*. — dei giudici, *judicum subsellium, ii*, n. — portàtile, *gestatoria sella, æ*, f. — reale, *solium, ii*, n.
Sedicèsimo, agg., *sextus decimus, a, um*.
Sèdici, agg., *sexdecim*, indecl. — volte, *sexdecies*, avv.
Sedile, *sedile, lis; sessibulum, i*, n.
Sedimento, posatura, *sedimen, inis*, n.; *fæx, fæcis*, f.
Sedimentoso, agg., *fæcosus; fæculentus, a, um*.
Sedizione, *seditio; rebellio, onis*, f.; *tumultus us*, m. Far sedizione, *seditionem concitare* o *commovere* o *facere*.
Sediziosamente, avv., *seditiose; tumultuose*.
Sedizioso, agg., *seditiosus; turbulentus, a, um*.
Sedotto, p. p., *fraude impulsus, a, um*.
Seducente, p., *decipiens; in malum inducens, entis; illecebrosus, a, um*.
Sedulità, diligenza, *sedulitas, atis*, f.
Sedurre, a., distorre dal bene, *a recta via abducere; in malum inducere*, coll'acc.
Seduttore, *deceptor; corruptor, oris*, m.
Seduttrice, *seducens, entis; corruptrix, icis*, f.
Seduzione, *deceptio; depravatio, onis*, f.
Sega, *serra, æ*, f. A modo di sega (avv.), *serratim*; e come agg., *serratus, a, um*.
Sègale, Sègala (sorta di biada), *secale, lis*, n.
Segamento, *sectio; desectio, onis*, f.
Segante, p. (che sega), *secans, antis*.
Segare, a., *seco, as; deseco, as, cui, sectum, are*, acc. ed abl. s. prep. ¶ Mietere, *meto, is, ssui, ssum, tere*, coll'acc.
Segato, p. p., *sectus; desectus, a, um*.
Segatore, *sector, oris*, m. — di fieno, *fœniseca, æ*, m. ¶ Mietitore, *messor, oris*, m.
Segatura (il segare), *serratura, æ*, f. — dei fieni, *fœnisecium, ii*, n. ¶ Polvere di cosa segata, *scobs, bis*, f. ¶ Mietitura, *messis, is*, f.
Seggetta, *sellula, æ*, dim. f.
Sèggio, Sèggiola, *sedes, dis*, f.
Seggiolone, *cathedra, æ*, f.; *bisellium, ii*, n.
Segmento (T. geom.), *segmentum, i*, n.
Segnacaso (T. gramm.), *casuum index, icis*, m.
Segnàcolo, segno, *signum; signaculum, i*, n. Nastrino dei libri, *tæniola, æ*, f.
Segnalare, a., render famoso, *illustro, as; celebro, as*, coll'acc. ¶ Segnalarsi, *gloriam* o *famam adipisci*, d.
Segnalatamente, avv., *præcipue; præsertim*. ¶ Espressamente, *expresse; nominatim*.
Segnalato, agg. e p. p., *eximius; clarus, a, um*.
Segnàle, segno, *signum, i*, n.; *nota, æ*, f.
Segnare, a., *signo, as; noto, as*, coll'acc. — con ferro caldo, *inuro, is, ssi, stum, rere*, a. — i confini, *fines terminare; terminos ponere*, col dat. ¶ Firmare, *subscribere*. ¶ Segnarsi, farsi il segno della croce, *signo crucis se munire*; e fig., *stupere*, n.; *mirari*, d.
Segnatamente, avv., *signate; designate*. ¶ Espressamente, *expresse; nominatim*.
Segnato, p. p., *signatus; notatus, a, um*.
Segnatore, *signator, oris; index, icis*, m.
Segnatura, segno, *signum, i*, n.; *nota, æ*, f. ¶ Soscrizione, *subscriptio, onis*, f.
Segno, *signum, i; indicium, ii*, n.; *nota, æ*, f. — della ferita, *cicatrix, icis*, f. — della percossa, *vibex, icis*, f. — di fuoco, *stigma, atis*, n. ¶ Condurre a segno, finire, *ad exitum adducere*, a. ¶ Cenno, *nutus, us*, m. ¶ Bersaglio, *scopus, i*, m. Dar nel segno, *collineare; scopum attingere*. ¶ Dare il segno della battaglia, *signa canere* o *jubere*, a. Tenere a segno (met.), *in officio continere*, a. Fare segno, *nutare*, n. ¶ In segno, per segno, *in argumentum*. A segno che, *adeo ut*, col sogg.
Sego, sevo, *sevum, i*, n.
Segregare, a., *segrego, as; separo, as; sejungere* (acc. od abl. con *a* o *ab*).
Segregato, p. p., *segregatus; separatus, a, um*.
Segreta (luogo secreto), *secretum, i*, n. ¶ Càrcere, *secretus carcer, eris*, m.
Segretamente, avv., *arcano; secreto; clam; occulte*.
Segretariato, *scribæ munus* o *officium, ii*, n.
Segretariesco, agg., *ad scribam pertinens, entis*.

Digitized by Google

Segretàrio, *ab epistolis; a secretis*, ambedue inv.; *scriba, æ; librarius, ii*, m. — del re, *regis scriba; regi ab epistolis.*
Segreteria, *scribarum cella, æ*, f.
Segretezza, *fides, ei*, f.
Segreto, agg., *secretus; occultus; arcanus, a, um.* Tener segreto, *celo, as*, a., con due acc., o col dat. di pers. ed acc. di cosa.
Segreto, sost., *secretum, i; arcanum, i*, n. In segreto, V. **Segretamente.**
Seguàce, *sectator, oris; sequax, acis*, m.
Seguente, agg., *proximus, a, um; sequens, entis.* Il dì seguente, *postridie; postero die.* La notte seguente, *postera nocte.*
Seguentemente, avv., *inde; inde sequitur.*
Seguenza, serie, *series, iei*, f.
Segùgio (cane da caccia), *vertagus, i*, m.
Seguire, a., *sequor, eris, cutus, sequi; sector, aris*, d., coll'acc. ¶ Continuare, *pergere*, n.; *prosequor, eris, cutus, sequi*, d., coll'acc. ¶ Succèdere, *accidit, ebat, cidit, dere*, imp., col dat. ¶ Secondare, *obsequor, eris, quutus, sequi*, d., col dat.
Seguitàbile, agg., *imitandus, a, um.*
Seguitamente, avv., *indesinenter; continue.*
Seguitamento, *sequela, æ; assectatio, onis*, f.
Seguitare, V. **Seguire.** — le pedate d'alcuno, *vestigiis alicujus inhærere*, n. — gli studi, *studia prosequi*, d.
Seguitatore, *sectator; assectator, oris*, m.
Seguitatrice, *sectatrix, icis*, f.
Sèguito, accompagnamento, *comitatus, us*, m.; *assectatio, onis*, f. ¶ Proseguimento, *prosecutio, onis*, f. ¶ Èsito, *exitus, us*, m.; *eventum, i*, n.
Sei, agg. num., *sex*, indecl. Sei volte, *sexies*, avv. A sei a sei, *seni, æ, a*, pl.
Seicento, agg., *sexcenti, æ, a*, pl. Seicento volte, *sexcenties*, avv.
Seimila, agg., *sex millia, um*, pl. n., col gen.
Selce (pietra assai dura), *silex, icis*, m. e f.
Selciare, a., *silice sternere*, coll'acc.
Selciato, p. p., *silice stratus, a, um.*
Sella, *ephippium, ii*, n. Montare in sella, *ascendere in equum.*
Sellàio, *ephippiorum faber, bri*, m.
Sellare, a., metter la sella, *equum sternere.*
Sellato, p. p., *instratus; ephippiatus, a, um.*
Selva, bosco, *silva, æ*, f. — da tagliare, *silva cædua, æ*, f. — che non si taglia, *silva incædua, æ*, f. — di castagni, *castanetum, i*, n. ¶ Chi abita nelle selve, *silvicola, æ*, m.
Selvaggiamente, avv., *rustice; crudeliter.*
Selvaggina, *venatio, onis*, f.
Selvaggio, agg., *silvester, tris, tre; ferus, a, um.*
Selvaticamente, avv., *rustice; inurbane.*
Selvàtico, agg., *silvaticus, a, um; silvester, stris, stre; ferus, a, um.*
Selvoso, agg., *silvosus, a, um.*
Sembiante, } apparenza, *species, iei*, f.; *aspectus; vultus, us*, m. Per sembiante, *specie*, avv. Far sembiante, far vista, *simulo; dissimulo, as*, a., coll'acc. o coll'inf.
Sembianza, }
Sembrare, V. **Parère**, verbo.
Seme, } *semen, inis*, n. ¶ Principio, orìgine, *origo, inis*, f.; *principium, ii*, n.; *causa, æ*, f.
Sementa, }
Semente, }
Sementare, e deriv. V. **Seminare**, e deriv.
Semenza, seme, *semen, inis*, n.
Semenzaio, *seminarium; plantarium, ii*, m.
Semestrale, agg. (di sei mesi), *semestris, e.*
Semestre (spazio di sei mesi), *semestre spatium, ii*, n.
Semicircolare, agg., *semicircularis, e.*
Semicìrcolo, *semicirculus; hemiciclus, i*, m.
Semidèo (quasi Dio), *semideus, ei*, m.
Semidiàmetro, *dimidium diametrum, i*, n.
Semidotto, agg., *semidoctus, a, um.*
Semilunare, agg. (fatto a mezzaluna), *arcuatus, a, um.*
Seminamento, *satio; seminatio, onis*, f.
Seminare, a., *semino, as; sero, is*, perf. *serui* o *sevi, satum, rere*, coll'acc. Buon a seminarsi, *sativus, a, um*, agg. ¶ Spàrgere, *dissemino; divulgo, as; serere*, a. Seminar voci, *rumores serere.*
Seminàrio, semenzaio, *seminarium, ii*, n. ¶ Collegio di chièrici, *seminarium clericorum.*
Seminarista, *seminarii alumnus, i*, m.
Seminato, p. p., *satus, a, um.* ¶ Sost., Luogo dov'è sparso il seme, *satum, i*, n. ¶ Met., Uscir del seminato, divagar dall'argomento, *aberrare; divertire; vagari*, n.
Seminatore, *sator; seminator, oris*, m.
Seminatrice, *serens, entis; disseminans, antis*, f.
Seminatura, **Seminazione**, *satio, onis*, f.
Semitòno, *hemitonium; semitonium, ii*, n.
Semivivo, agg., *semivivus; semianimus, a, um.*
Sèmola, crusca, *furfur, uris*, m.
Semovente, agg., *semovens, entis.*
Sempiternamente, avv., *æternum; sempiternum.*
Sempiterno, agg., *sempiternus, a, um.*
Sèmplice, agg., puro, *simplex, icis.* ¶ Schietto, *simplex, icis; sincerus; purus, a, um.* ¶ Met., Ignorante, *rudis, de; imperitus; incallidus, a, um.*
Semplicemente, avv., *simpliciter; sincere; ingenue.* ¶ Solamente, *solum; tantummodo.*
Semplicetto, }
Sempliciotto, } agg., *imperitus; ingenuus; inscitus; incautus, a, um.*
Semplicione, }
Semplicità, *simplicitas, atis*, f. ¶ Inesperienza, *imperitia; inscitia, æ*, f.
Sempre, avv., *semper; æternum.* Sempremai, *semper; jugiter.* Per sempre, *perpetuo.*
Semprechè, ogni volta che, *quotiescumque*, avv. ¶ Finchè, *donec.* ¶ Purchè *dummodo.*
Sènapa, *sinapis, is*, f.; *sinapi*, indecl.
Senato, *senatus, us*, m. Radunare il senato, *senatum cogere* o *convocare.* Decreto del senato, *senatusconsultum, i*, n.
Senatoconsulto, *senatusconsultum, i*, n.
Senatore, *senator, oris*, m. I senatori, *patres; patres conscripti*, pl. m.
Senatòrio, agg., *senatorius, a, um.*
Senile, agg. (da vecchio), *senilis, le.*
Seniòre (il più vecchio), *senior, oris*, m.
Senno, prudenza, *sapientia; prudentia, æ*, f.; *mens, entis*, f. ¶ Da senno, *serio*, avv. Far a suo senno, a suo modo, *ingenio suo frui.* Di poco senno, *secors, ordis*, agg. Uscir di senno, *insanire*, n. Tornare in senno, *redire ad se.* Far senno, *sapienter facere.*

Digitized by Google

Seno, grembo, *sinus, us*, m.; *gremium, ii*, n. ¶ Golfo di mare, *sinus, us*, m.
Sensàle, *proxeneta, æ*, m.
Sensatamente, avv., *sensu; sensibus*. ¶ Con giudizio, *serio; prudenter*.
Sensato, agg., giudizioso, *prudens, entis*.
Sensazione, il sentire, *sensus, us*, m.
Senseria, *proxeneticum, i*, n.
Sensibile, agg., *sensilis; sensibilis, le*. ¶ Dicesi di chi è facile a commoversi, *qui facile commovetur*.
Sensibilità, *sensus, us*, m.
Sensibilmente, avv., *sensu; sensibiliter*.
Sensitiva (facoltà dei sensi), *sentiendi vis, vis*, f.; *sensus, us*, m.
Sensitivo, agg. (che ha senso), *sentiens, entis*.
Senso, *sensus, us*, m. ¶ Significato, *sententia, æ*, f. ¶ Appetìto, *concupiscentia, æ*, f. ¶ Buon senso, *sana mens, mentis*, f.
Sensuàle, agg. (secondo il senso), *sensualis, e*. ¶ Lascivo, *lascivus; voluptuarius, a, um*.
Sensualità, *appetitus, us*, m.; *concupiscentia, æ*, f.
Sensualmente, avv., *molliter; lascive; impure*.
Sentenza, opinione, *sententia, æ; opinio, onis*, f.; *judicium, ii*, n. — definitiva, *extremæ disceptationis judicium, ii*, n. Dar sentenza, V. **Sentenziare**. ¶ Detto acuto, *dictum, i*, n.
Sentenziare, a. o n., *sententiam ferre, dicere*. — in favore, *causam alicui adjudicare*. — in disfavore, *ab aliquo rem abjudicare*. — a morte, *capitis damnare*, coll'acc.
Sèntenziato, p. p., *judicatus, a, um*. ¶ Condannato, *damnatus, a, um*.
Sentenziatore, *judex, icis*, m.
Sentenziosamente, avv., *sententiose*. ¶ Prudentemente, *prudenter; graviter*.
Sentenzioso, agg., *sententiosus, a, um*. ¶ Grave, *gravis, ve*.
Sentiero (strada piccola), *semita, æ*, f.; *callis, is; trames, itis*, m.
Sentimento, senso, *sensus, us*, m. ¶ Affetto, *affectus, us; animus, i; sensus, us*, m. ¶ Intelletto, *mens, entis*, f. ¶ Concetto, opinione, *opinio, onis; sententia, æ*, f. Esser dello stesso sentimento, *consentire, idem sentire*. Essere di sentimento contrario, *non consentire*.
Sentina (fogna della nave), *sentina, æ*, f. ¶ Chiàvica, *cloaca, æ*, f. (anche metaf.).
Sentinella, guardia, *vigilia, æ*, f.; *excubiæ, arum*, pl. f. — di giorno, *excubiæ*. — di notte, *vigiliæ*. Far la sentinella alle porte, *excubare pro portis* o *ad portas*.
Sentire, a., *sentio, is, sensi, sensum, tire*, coll'acc. ¶ Udire, *audio, is* (coll'acc. ed abl. con *a* o *ab*).
Sentito, p. p., *sensu perceptus, a, um*. ¶ Udito, *auditus, a, um*.
Sentore, senso, *sensus, us*, m. ¶ Odore, *odor, oris*, m. ¶ Indizio, *indicium, ii*, n. Aver qualche sentore, cioè odore di qualche cosa, *subolere alicui*, impers.; (e fig.), aver notizia, *aliquid inaudire*, a.
Senza, prep., *sine; absque* coll'abl.; *citra*, coll'acc. Senza dubbio, senza fallo, senz'altro, *sine dubio; procul dubio: certe*, avv. Senza fatica, *citra laborem*. ¶ **Senza**, con un nome, può pure risolversi: 1° per l'abl. assol.: Senza mio ordine, *iniussu meo*. — maestro, *doctore nullo*. 2° Per un avv.: Senza grazia, *invenuste*. — castigo, *impune*. — mercede, *gratis; gratuito*. 3° Per un agg.: Senz'armi, *inermis, e*. — gloria, *inglorius, a, um*. ¶ **Senza**, con un inf. att. (nelle prop. affermative). Senza avvedersene, *nec sentiendo*. — pensarvi, *ex inopinato*. Venne senza metter tempo in mezzo, *illico, sine mora, abiecta omni cunctatione venit*. Ei ride senza aver la gioia in cuore, *ridet, quamvis* o *licet exanimo non gaudeat; ridet, nectamen ex animo gaudet*. ¶ Con un inf. pass.: Senza esser ferito, *non vulneratus*. — esser inseguito, *nemine insequente*. ¶ Nella prop. negativa, *quin* o *antequam*, col sogg. Egli non fa niente senza consultarsi, *facit omnino nihil, quin consilium capiat*. ¶ Senza più, tosto, *statim; illico*. Senza che, *quin*, col sogg. Senzachè, oltrecchè, *præterquamquod*.
Separàbile, agg., *separabilis, e; dividuus, a, um*.
Separamento, *separatio, onis*, f.
Separante, p., *separans, antis*.
Separare, a., *separo; segrego; dissocio, as; disjungere* (acc. ed abl. con *ab*).
Separatamente, avv., *seorsum; separatim; sejunctim*.
Separativo, agg., *segregans, antis*.
Separato, p. p., *segregatus; sejunctus, a, um*.
Separazione, *separatio; secretio, onis*, f.
Sepolcrale, agg. (di sepolcro), *sepulcralis, le*.
Sepolcrèto, *sepulcretum, i*, n.
Sepolcro, *sepulcrum, i*, n.; *tumulus, i*, m.
Sepolto, p. p., *sepultus; humatus, a, um*.
Sepoltura, V. **Sepolcro, Seppellimento**.
Seppellimento, *humatio, onis*, f.
Seppellire, a., *sepelio, is, ivi, ultum, ire; humo, as; tumulo, as*, coll'acc.
Seppellito, p. p., *sepultus; humatus, a, um*.
Sèppia (pesce), *sepia, æ*, f.
Sequèla, *sequela, æ*, f.; *exitus; eventus, us*, m.
Sequestramento, *sequestratio; remotio, onis*, f.
Sequestrare, V. **Separare**. ¶ Term. giudiz., *sequestro deponere*, a.
Sequestrato, p. p., V. **Separato**. ¶ Term. giudiz., *sequestro depositus, a, um*.
Sequestrazione, *sequestratio; remotio, onis*, f.
Sequestro, *sequestrum, i*, n. Mettere in sequestro, *sequestro deponere*, a.
Sera, *vesper, eris; vesperus, i*, m. Di sera, agg., *vespertinus, a, um*, Di sera, avv., *vespertinis horis* o *temporibus*. L'altra sera, *altero abhinc vespere*. Farsi sera, *advesperascit*, impers. Ieri sera, *heri vesperi*. Posdomandassera, *tertio vespere*. Questa sera, stassera, *hoc vespere*. Verso o sulla sera o sul far della sera, *sub vesperum*. La sera innanzi, *superiori vespere*.
Seràfico, agg. (di serafino), *ardens, entis; seraphicus, a, um*.
Serafini (angeli super.), *seraphim*, pl. indecl.
Serbare, Conservare, V. **Servare**.
Serbato, p. p., *servatus, a, um*.
Serbatòio, *cella, æ*, f. — dell'acqua, *cisterna, æ*, f.
Serbatore, V. **Servatore**.

Digitized by Google

Serbo, *custodia, æ*, f. Dare in serbo, *aliquid apud aliquem deponere*, a. Tenere in serbo, *aliquid custodire*, a.
Sere, signore, *dominus, i*, m.
Serenare, a., far sereno, *sereno*, coll'acc. ¶ Farsi sereno, *disserenat, avit, are*, impers.
Serenata, sereno, *serenum; sudum, i*, n. ¶ Canto o suono di sera, *nocturnæ cantationes, onum*, pl. f.; *nocturnus concentus, us*, m.
Serenato, p. p., *serenatus, a, um*.
Serenissimo, agg. sup., *serenissimus, a, um*.
Serenità, *serenitas, atis*, f.; *sudum, i*, n.
Sereno, agg., *serenus, a, um; sudus, a, um*.
Sereno, sost., serenità, *serenum, i*, n.
Sergente, ministro, *minister, tri; accensus, i*, m. ¶ Uffiziale di milizia, *aciei instructor, oris*, m. ¶ Birro, *lictor, oris*, m.
Seriamente, avv., *serio; graviter; severe*.
Sèrico, agg. (di seta), *sericus, a, um*.
Sèrie, *series, iei*, f.; *ordo, inis; numerus, i*, m.
Serietà, *gravitas; severitas, atis*, f.
Sèrio, agg., *serius, a, um; gravis, ve*.
Sermento, *sarmentum, i*, n.
Sermocinare, n., *sermocinor; concionor, aris*, d.
Sermoncino, discorsetto, *oratiuncula, æ*, f.
Sermone, *sermo, onis*, m.; *oratio, onis*, f.
Sermoneggiare, n., *concionem habere*.
Seròtino, agg., tardivo (propr. dei frutti), *serotinus, a, um*. ¶ Met., Tardo, *serus; tardus, a, um*. ¶ Pròssimo a sera, *vesperascens, entis*. ¶ Avv., Serotinamente, V. **Tardi**.
Serpe, *anguis, is; serpens, entis*, m. e f. — d'acqua, *hydrus, i*, m. ¶ Met., Allevarsi la serpe in seno, beneficar l'ingrato, *colubrum sinu fovere*, a.
Serpeggiamento, *flexus, us*, m.
Serpeggiante, agg. e p., *flexosus, a, um*.
Serpeggiare, n., *serpo, is, psi, ptum, pere*.
Serpeggiato, agg. (a striscie), *variatus; variegatus, a, um*.
Serpentàccio, *dira serpens, entis*, f.
Serpentària (èrba), *serpentaria, æ*, f.
Serpente (rèttile àpodo), *serpens, entis*, m. e f.; *coluber, bri*, m.
Serpentello, *anguiculus, i*, m.; *serpula, æ*, f.
Serpentino, agg. (di serpente), *serpentinus, a, um*. ¶ Sost., sorta di pietra, *ophites, æ*, m.
Sèrpere, V. **Serpeggiare**.
Sèrqua, **Dozzina**, *duodecim*, invar.
Serra (luogo serrato), *septum, i*, n. ¶ Serra serra, Furia, *impetus, us*, m.
Serraglio, *septum; sepimentum, i*, n. — delle fiere, *cavea, æ*, f.; *claustrum, i*, n.
Serràme, V. **Serratura**.
Serramento, *conclusio; præclusio, onis*, f.
Serrare, a., chiùdere, *obsero, as; claudo, is; occludo, is, si, sum, dere*, acc. ed abl. prep. — dentro, *aliquid includere*. — in disparte, *aliquid secludere*. — fuori, *aliquid excludere*. — di fuori, *foris occludere*. — insieme *aliquid concludere*. — la porta in faccia, *alicui ostium objicere*. — in prigione, *in carcerem concludere*. — la strada, *iter* o *viam intercludere*. — gli uccelli in gabbia, *in caveam aves intercludere*, a. ¶ Serrarsi nel suo studio, *in suam bibliothecam se abdere*. ¶ Incalzare, far serra, *urgere; premere*, a.
Serrato, p. p., chiuso, *clausus; occlusus, a, um*. ¶ Stretto, *strictus; compressus, a, um*.
Serratura, *serra, æ*, f.; *claustrum, i*, n.
Serto, ghirlanda, *sertum, i*, n.; *corona, æ*, f.
Serva, *ancilla; famula, æ*, f. Da serva, *ancillaris, re*, agg.
Servàggio, servitù, *servitus, utis*, f.
Servare, a., conservare, *servo; conservo, as*, a., *tueor, eris, itus, eri*, d., coll'acc.
Servente, V. **Serva** o **Servitore**.
Servetta, *ancillula, æ*, dim. f.
Servidore, V. **Servitore**.
Servigio, *servitus, utis*, f. ¶ Negozio, *negotium, ii*, n. ¶ Favore, *officium, ii*, n. Ti debbo ogni servigio, *omnia prorsus tibi debeo officia*. Stare ai servigi di alcuno, *esse in famulatu alicuius*. Far servigio, *operam dare alicui*.
Servile, agg., *servilis, le; famularis, e*.
Servilità, *servile munus, eris*, n.
Servilmente, avv., da servo, *serviliter; venaliter*.
Servire, n., *servio, is, ivi, itum, ire; ministro, as*, n.; *famulor, aris, atus, ari*, d., col dat. — la messa, *sacerdoti inservire*. ¶ Esser utile, *conducere; prodesse*, imp., col dat.; *facere; conferre (ad aliquid)*. Che serve il dire, il fare, ecc., *quid juvat dicere, etc.* ¶ **Servire**, quando è seguito dalle prep. **di**, **da**, **per**, vale: Tener luogo, *vice alicuius fungi*, d. Le spelonche servivan di case, *specus erant pro domibus*. ¶ **Servire**, talora non si traduce: Ciò non serve che a mostrare la sua sciocchezza, *id ipsum stultitiam ejus declarat*. ¶ Servirsi di alcuna cosa, *utor, eris*, d., coll'abl. Servirsi male, *abutor, eris, usus, uti*, d., coll'abl.
Servito, p. p., *ministratus, a, um*.
Servitore, *servus; famulus, i*, m. — dell'esercito, *calo, onis*, m. — da lettìga, *lecticarius, ii*, m. — nato in casa, *verna, æ*, m. — di stalla, *stabularius, ii*, m.
Servitorino, *servulus; puellus, i*, m.
Servitù, servaggio, *servitus, utis; servitudo, inis*, f.; *jugum, i*, n. Metter in servitù, *in servitutem redigere*, a. Esser in servitù, *servitutem servire*. Liberare la patria dalla servitù, *servitutem a patria depellere*, a. Liberarsi dalla servitù, *jugum exuere*. ¶ Servidoràme, *familia, æ*, f. ¶ Servitù rustiche o prediali, *servitutes prædiorum rusticorum*. Fondo soggetto a servitù, *servum prædium*, n.
Serviziàle, *clyster, eris*, n.; *lotio, onis*, f.
Servìzio, *famulatus, us*, m.; *ministerium, ii*, n.
Servo, *servus; famulus, i; minister, tri*, n.
Sesquipedale (di gran dimensione), agg., *sesquipedalis, le*.
Sessagenàrio, agg., *sexagenarius, a, um*.
Sessagèsimo, agg., *sexagesimus, a, um*.
Sessàgono, esàgono, *hexagonum, i*, n.
Sessanta, agg. num., *sexaginta*, ind. — volte, *sexagies*, avv. Sessantamila, *sexaginta millia*. Sessanta milioni, *sexagies mille millia*.
Sessantèsimo, agg., *sexagesimus, a, um*.
Sessènnio (lo spazio di sei anni), *sexennium, i*, n.
Sessione, *conventus; congressus, us*, m.
Sesso, *sexus, us*, m.; *sexu, u*, n.

Digitized by Google

Sesta (parte di libra), *sextans, antis,* m. ¶ **Sesta**, una delle ore canòniche, *sexta hora, æ,* f. ¶ **Seste**, al plur. (compasso), *circinus, i,* m.
Sestante (strum. astron.), *sextans, antis,* m.
Sestèrzio (moneta antica), *sestertius, ii,* m.
Sestiero (la 6ª parte d'una città), *urbis regio.*
Sestile (il mese di agosto), *sextilis, lis,* m.
Sesto, agg., *sextus, a, um.* ¶ La sesta volta, *sextum.*
Sesto, sost., ordine, *ordo, inis,* m. Dar sesto, ordinare, *ordino, as,* coll'acc.
Sestodècimo, agg., *sextus decimus, a, um.*
Seta, *sericum, i,* n. Di seta, *sericus, a, um,* agg. Vestito di seta, *sericatus, a, um,* agg.
Setaiuòlo (mercante da seta), *sericorum institor, oris; sericarius, ii,* m.
Sete, *sitis, is,* f. Aver sete, *sitio, is, ivi, itum, ire,* n. Morto di sete (molto assetato), *siti vehementi laborans, antis,* agg. Spegner la sete, *sitim pellere,* a. ¶ Desiderio ardente, *aviditas; cupiditas, atis,* f. Aver sete d'onori, di sangue, *sitire honores, sanguinem.*
Seteria, *serica, orum,* pl. n.
Sètola (pelo di porco o di cavallo e sim.), *seta, æ,* f. ¶ Spàzzola, *peniculus, i,* m.
Setolare, a., nettare gli abiti colla setola, *peniculo detergere* coll'acc.
Setolato, p. p., *peniculo expolitus, a, um.*
Setoloso, } agg. (pieno di setole), *setosus; se-*
Setoluto, } *tiger; hirsutus, a, um.*
Sètta, fazione, *secta; schola, æ,* f.; *cœtus, us,* m.
Settanta, agg., *septuaginta,* indecl. — volte *septuagies,* avv.
Settantanove, agg., *undeoctoginta,* indecl.
Settantèsimo, agg., *septuagesimus, a, um.*
Settantottèsimo, avv. *septuagesimus octavus.*
Settantotto, agg., *duodeoctoginta,* indecl.
Settàrio (seguace di setta), *sectator, oris; factiosus, a, um,* m.
Sette, agg. num., *septem,* indecl. Sette volte, *septies,* avv. A sette a sette, *septeni, æ, a.*
Settecento, agg. num., *septingenti, æ, a,* pl.
Settembre (mese), *september, bris,* m. Di settembre, *september, bris,* agg.
Settenàrio, agg. (di sette), *septenarius, a, um.*
Settennale, agg. (di sette anni), *septennis, e.*
Settènnio (spazio di sette anni), *septennium, ii,* n.
Settentrionale, agg., *septentrionalis, le.*
Settentrione, *septentrio, onis,* m.
Settimana, *hebdomada, æ,* f. — santa, *major hebdomada, æ,* f.
Settimanalmente, avv., *per hebdomadas.*
Sèttimo, agg., *septimus, a, um.* La settima volta, *septimum,* avv.
Settòre (T. geom.), *sector, oris,* m.
Settuagenàrio, agg. (di settant'anni), *septuagenarius; septuaginta annos natus, a, um.*
Settuagèsima, *septuagesima, æ,* f.
Settuagèsimo, agg., *septuagesimus, a, um.*
Severamente, avv., *severe; austere; duriter.*
Severità, *severitas; austeritas, atis,* f.
Sevèro, agg., *severus; austerus; rigidus, a, um.*
Sevìzia, crudeltà, *sevitia, æ; sævities, iei,* f.
Sevo, *sevum* o *sebum, i,* n. Di sevo, *sebaceus, a, um,* agg. Pieno di sevo, *sebosus, a, um,* agg.
Sezione, divisione, *sectio; resectio, onis,* f.
Sezzàio, } agg., ultimo, *ultimus; extremus, a,*
Sezzo, } *um.* Da sezzo, *postremo,* avv.
Sfaccendato, agg., *otiosus, a, um.* Essere sfaccendato, *curis vacare,* n.
Sfacciatàccio, *impudentissimus, a, um,* sup.
Sfacciatàggine, *impudentia; petulantia, æ,* f.
Sfacciatamente, avv., *impudenter; inverecunde.*
Sfacciatello, agg. dim., *subimpudens, entis.*
Sfacciatezza, *impudentia; protervitas, atis,* f.
Sfacciato, agg., *inverecundus; protervus, a, um; impudens, entis; petulans, antis.*
Sfamare, a., *satio, as,* acc. ed abl. s. prep.; *alicuius famem explere.* ¶ Sfamarsi, *famem cibo depellere* o *famem suam explere,* a. ¶ Saziare, contentare, *saturare; explere,* a.
Sfamato, agg. e p. p., *satur, ra, rum.*
Sfangare, a., tor via il fango, *cœnum amoveo, es, ovi, otum, vere.*
Sfangato, p. p. (netto dal fango), *cœno liberatus, a, um.*
Sfare, a., disfare, *destruo, is, uxi, uctum, ere.*
Sfarinare, a., *in pulverem resolvere.* ¶ Neutro, Andar in polvere, *in pulverem resolvi,* p.
Sfarinato, p. p., *friatus; solutus, a, um.*
Sfarzo, pompa, *ostentatio; apparatio, onis,* f.; *apparatus, us,* m.
Sfarzosamente, avv., *magnifice; splendide.*
Sfarzoso, agg., *splendidus; magnificus, a, um.*
Sfasciare, a., *fasciis exuere,* coll'acc. ¶ Rovinare, *diruo, is, ui, utum, ere,* coll'acc.
Sfasciato, p. p., *fasciis exutus, a, um.* ¶ Rovinato, *dirutus, a, um.*
Sfasciume (cose rotte e scommesse), *fragmina, um,* pl. n.; *ruder, eris,* n.
Sfatto, p. p., disfatto, *dextructus, a, um.*
Sfavillante, p., *scintillans; micans, antis.*
Sfavillare, n., mandar faville, *scintillo, as; mico, as.*
Sfavorire, a., esser contrario, *oppugnare* (acc.).
Sfegatato, agg., sviscerato, *amantissimus, a, um.*
Sfera, globo, *sphæra, æ,* f.; *orbis, is,* m.
Sfericità, *rotunditas, atis,* f.
Sfèrico, agg., *globosus; sphæricus, a, um.*
Sferrare, a., levar il ferro, *ferrum adimere,* col dat. ¶ Sferrarsi (dei cavalli), *soleam exuere.* ¶ Sferrar calci, *calcitrare.*
Sferrato, p. p. (parlando di cavalli), *solea exutus, a, um.*
Sfervorato, agg., *tepidus; remissus, a, um.*
Sferza, *ferula, æ,* f.; *verber, beris; flagellum, i,* n. Alla sferza del sole, *medio æstu.*
Sferzare, a., *verbero; flagello, as,* coll'acc.
Sferzata, *verberatio, onis,* f.; *verber, eris,* n.
Sferzato, p. p., *ferula cæsus, a, um.*
Sferzatore, *verberans, antis,* m.
Sfiancarsi, n. p., *lateribus findi* o *infringi,* p.
Sfiancato, p. p., *lateribus diruptus, a, um.*
Sfiatamento, *exhalatio, onis,* f.
Sfiatare, a., mandar il fiato, *exhalo, as.* ¶ Sfiatarsi, *delassor, aris, atus, ari,* p.
Sfiatato, p. p., *exhalatus; expiratus, a, um.*
Sfiatatòio, *spiraculum, i; spiramen, inis,* n.
Sfibbiare, a., *diffibulo; refibulo, as,* coll'acc.; *fibulam solvere.*
Sfibbiato, p.p., *diffibulatus; solutus, a, um.*

Digitized by Google

Sfibramento, *debilitatio, onis*, f.
Sfibrare, a., *enervo; debilito, as*, coll'acc.
Sfibrato, p. p., *enervatus, a, um.*
Sfidamento, disfida, sfida, *provocatio, onis*, f.
Sfidanza, diffidanza, *diffidentia, æ*, f.
Sfidare, a., *lacesso, is, ivi, itum, ere* (acc. ed abl. s. prep., o acc. con *ad*); *provoco, as* (acc. ed un altro acc. con *ad*). — a battaglia. *ad pugnam lacessere.* — alle armi, *ad bellum vocare.* ¶ Sfidarsi, diffidare, *diffido, is, di* e *sus, sum, dere*, n. (dat. od abl. con *de*). ¶ In signif. di **provocarsi**, *se invicem provocare*, a.
Sfidato, p. p., provocato, *provocatus; lacessitus, a, um.* ¶ Spedito, *desperatus, a, um.*
Sfidatore, *provocator, oris*, m.
Sfiduciato, agg., diffidente, *diffidens, entis.* ¶ Disanimato, *abjectus; demissus, a, um.*
Sfigurare, a., *deformo, as.*
Sfigurato, p. p., *deformatus, a, um.*
Sfilacciare, a., *fila deducere.*
Sfilacciato, p. p., *dissolutus* o *dissutus, a, um.*
Sfilare, n., uscir di fila, *ordinem deserere; ex acie discedere.* ¶ Att., Disfar il filato, *dissuo, is, ui, utum, ere*, coll'acc.
Sfilatamente, avv. (alla sfilata), *paullatim; passim.*
Sfilato, p. p., uscito di fila, *palans, antis.* ¶ Sfilacciato, *dissolutus, a, um.*
Sfinge (mostro favoloso), *sphinx, ingis*, f.
Sfinimento, *deliquium, ii*, n.; *syncopa, æ*, f.
Sfiorare, a., *defloro, as.* ¶ Fig., *Delibo, as.*
Sfiorato, p. p., *defloratus, a, um.*
Sfiorire, n., perdere il fiore, *defloresco, is; defloreo, es, florui*, s. s., *scere.*
Sfiorito, p. p., *qui defloruit.*
Sfioritura, *florum casus, us*, m.
Sfoderare, a., *distringere; e vagina educere*, coll'acc.
Sfoderato, p. p., *districtus; e vagina eductus, a, um.*
Sfogamento, *exhalatio, onis*, f. ¶ Sollievo, *levamen, inis*, n.
Sfogare, a., esalare, *exhalo, as*, coll'acc. ¶ Mandar fuori, *effundo, is, etc.*, coll'acc. — la collera, *iram explere* o *satiare.* — col pianto il dolore, *dolorem lacrymis implere.* ¶ Sfogarsi di dire, *omnia effundere.*
Sfogatamente, avv., *libere; solute.*
Sfogato, p. p., *levatus; effusus, a, um.*
Sfogatòio, *foramen, inis; spiræculum, i*, n.
Sfoggiare, n., vestire pomposamente, *lautitiæ studere.* ¶ Eccèdere, *modum excedere*, a.
Sfoggiatamente, avv., *mirum in modum; immoderate.*
Sfoggiato, agg., *immodicus; splendidus, a, um.*
Sfòggio, *lautitia, æ*, f.; *luxus, us*, m.
Sfòglia (falda sottilissima di checchessia), *bractea, æ; lamina, æ*, f.
Sfogliare, a., levar le foglie, *folia decerpere.* — le viti, *pampino, as*, coll'acc.
Sfogliato, p. p., *foliis nudatus* o *carens, entis.*
Sfogo, sfogamento, *exhalatio, onis*, f. ¶ Met., Licenza, *licentia, æ*, f.
Sfolgorante, agg. e p., *coruscans, antis; coruscus; eximius, a, um.*
Sfolgorare, n., risplèndere, *corusco, as.*
Sfolgoratamente, avv., *lucidissime; clarissime.*
Sfolgoreggiare, n., sfolgorare, *corusco, as.*
Sfondare, a., rompere il fondo, *perfringo, is, fregi, fractum, ingere*, coll'acc. ¶ Affondare, *demergor, eris, rsus, ergi*, p.
Sfondato, agg. e p. p., *fundo carens, entis.* ¶ Insaziàbile, *inexplebilis, e.* ¶ Smisurato, *immoderatus; immensus, a, um.*
Sforacchiare, a., *perforo, as*, coll'acc.
Sforacchiato, p. p., *perforatus, a, um.*
Sformare, a., *deformo; fœdo, as*, coll'acc.
Sformatamente, avv., *deformiter.* ¶ Smisuratamente, *immodice; enormiter.*
Sformato, p. p., *deformatus, a, um.* ¶ Agg., Smisurato, *immensus, a, um; enormis, e.*
Sformazione, *deformitas; pravitas, atis*, f.
Sfornare, a., *furno educere*, coll'acc.
Sfornimento, *spoliatio, onis*, f.
Sfornire, a., privare, *spolio, as; nudo, as*, coll'acc. ed abl. s. prep.
Sfornito, p. p., *spoliatus; orbatus; nudatus, a, um.*
Sfortunato, agg., *infelix, icis; miser, a, um.*
Sforzamento, *vis*, gen. *vis; coactio, onis*, f.
Sforzare, a., *cogo, is, coëgi, actum, cogere* (acc. e l'inf.); *adigo, is; impello, is, etc. (aliquem ad aliquid).* ¶ Usar violenza, *vim inferre alicui*, a. ¶ Sforzarsi, *conor, aris; nitor, eris, isus, iti*, d., coll'inf.
Sforzatamente, avv., *vi; per vim.*
Sforzato, p. p., *coactus, a, um.*
Sforzevolmente, V. **Sforzatamente**.
Sforzo, *conatus, us*, m. — d'animo, *animi contentio, onis*, f. — di voce, *vocis contentio, onis*, f. — di vita, *virium contentio, onis*, f. Con isforzo, *enixe*, avv. Far ogni sforzo, *contendere omnes nervos ut*, col sogg.
Sfracellare, e i derivati, *contero; frango, is.* V. **Fracassare** e i derivati.
Sfrattare, a., dar lo sfratto, *ejicio; expello, is; ablego, as.* ¶ Neutro, Scappar via, *aufugio, is; evado, is; excedo, is*, n. *(loco, ab loco* o *ex loco).*
Sfrattato, p. p., *ejectus; expulsus, a, um.*
Sfratto, *expulsio; explosio, onis*, f. Dar lo sfratto, V. **Sfrattare**.
Sfregamento, *frictio, onis*, f.
Sfregare, a., *frico; perfrico, as, cui, ctum* o *catum, care*, coll'acc.
Sfregato, p. p., *perfricatus, a, um.*
Sfregiare, a., deformare il volto, *alicujus faciem ferire.* ¶ Torre l'onore, *honore aliquem spoliare*, a.
Sfregiato, p. p. (deformato in viso), *deformatus, a, um.* ¶ Privato dell'onore, *honore spoliatus, a, um.*
Sfrègio (taglio sul viso), *vulnus ori inflictum*, n. ¶ Disonore, *infamia, æ*, f.; *dedecus, oris*, n.
Sfrenamento, V. **Sfrenatezza**.
Sfrenare, a., *frenum detrahere*, col dat. ¶ Divenir sfrenato, *effrenum fieri; effrenate ferri.*
Sfrenatamente, avv., *effrenate; licenter; intemperanter.*
Sfrenatezza, *effrenatio, onis; licentia, æ; insolentia, æ*, f.
Sfrenato, agg. e p. p., *effrenatus, a, um; effrenis, e.*
Sfrondare, a., *frondes decerpere.*

Digitized by Google

Sfrondato, p. p., *frondibus spoliatus, a, um.*
Sfrondatore, *frondator, oris*, m.
Sfrontatamente, avv., *impudenter; improbe.*
Sfrontatezza, V. **Sfacciatàggine.**
Sfrontato, agg., *impudens; petulans, ntis.*
Sfruttare, a., *effœtum reddere; fatigo, as.*
Sfruttato, p. p., *effœtus, a, um.*
Sfuggèvole, agg., *fugax, acis; fluxus, a, um.*
Sfuggire, a., *vito, as; devito, as* (coll'acc.); *fugio, is; effugio, is, ugi, ugitum, gere* (acc. o abl. con *ex* o *ab*).
Sfuggito, p. p., *vitatus, a, um.* ¶ Agg., Fuggitivo, *fugitivus, a, um; exul, is.* ¶ Alla sfuggita, *obiter; clam; furtim*, avv.
Sfumare, V. **Svaporare.**
Sgabbiare, a., cavar di gabbia, *cavea emittere* o *educere*, coll'acc.
Sgabbiato, p.p., *cavea emissus* o *eductus, a, um.*
Sgabelletto (dim. di sgabello), *scabellum, i*, n.
Sgabello, *scamnum, i*, n.
Sgambettare, n., dimenar le gambe, *crura agito, as.*
Sgambucciato, agg., *crura nudus, a, um.*
Sganasciamento, riso, *cachinnatio, onis*, f.; *cachinnus, i*, m.
Sganasciare, n., ridere smoderatamente, *cachinnor, aris*, d.
Sghangherare, a., cavar dai gàngheri, *cardine amovere.*
Sgangheratamente, avv. (met.), *inepte; inconcinne; incondite.*
Sgangherato, p. p., *cardinibus amotus, a, um.* ¶ Met., Agg. di riso, *inconditus, a, um.*
Sgannare, Sgannato, V. **Disingannare**, ecc.
Sgarbatàggine, V. **Sgarbatezza.**
Sgarbatamente, avv., *inurbane; rustice.*
Sgarbatezza, *inconcinnitas; rusticitas, atis*, f.
Sgarbato, agg., *inconcinnus; inurbanus, a, um.*
Sgarbo, *inurbanitas; rusticitas, atis*, f.
Sgarrare, a., fallare, *erro; aberro, as*, abl. con *ab; fallor, eris, falsus, falli*, p.
Sghembo, agg., *tortuosus; obliquus, a, um.*
Sghembo, sost., tortuosità, *obliquitas, atis*, f. A sghembo, *oblique*, avv.
Sgherro, *sicarius, ii; satelles, itis*, m.
Sghignazzamento, Sghignazzata, *cachinnatio, onis*, f.; *cachinnus, i*, m.
Sghignazzare n., *cachinnor, aris, atus, ari*, d.
Sgocciolare, a., *exhaurio, is, ausi, stum, rire; exsicco, as*, coll'acc.
Sgocciolato, p. p., *exhaustus, a, um.*
Sgomberamento, Sgòmbero e **Sgombramento**, *depulsio; demigratio, onis*, f.
Sgomberare e **Sgombrare**, a., *vacuo, as; vacuefacio, is* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Neutro, Andar via, *migro, as; emigro, as.*
Sgomberato, Sgòmbero, Sgombro, agg., *vacuus, a, um.* ¶ Met., *Vacuus; solutus, a, um; liber, era, erum* (abl. s. prep.).
Sgomentare, e i derivati, V. **Sbigottire**, ecc.
Sgomentato, Sgomento, agg. e p. p., *consternatus, a, um.*
Sgomento, sost., *consternatio, onis*, f.
Sgonfiare, a. (contrario di gonfiare), *tumorem tollere.* ¶ Sgonfiarsi, *detumeo, es, ui, ere*, n.
Sgonfiato, Sgònfio, agg., *flaccidus, a, um.*
Sgòrbia (scarpello a doccia), *scobina, æ*, f.
Sgòrbio, macchia (specialmente d'inchiostro), *litura, æ*, f.
Sgorgamento, *effluvium, ii*, n.
Sgorgantemente, avv., *effluenter.*
Sgorgare, n., *exundo, as; erumpo, is, upi, uptum, ere.* ¶ Att., Versare, *effundo, is, udi, usum, dere*, coll'acc.
Sgorgo, *exundatio, onis*, f.; *effluvium, ii*, n.
Sgovernare, a., governar male, *vexo, as; pessundo, as, dedi, datum, are*, coll'acc.
Sgovernato, p. p., *male habitus, a, um.*
Sgozzare, V. **Scannare.**
Sgradèvole, agg., *ingratus; injucundus, a, um*, col dat.
Sgradire, n., dispiacere, *alicui displicere*, o *injucundum esse.*
Sgradito, V. **Sgradèvole.**
Sgraffiare, a., *unguibus lacero; scarifico, as.*
Sgraffiato, p.p., *scarificatus; laceratus, a, um.*
Sgràffio, Sgraffiòne, *laceratio; scarificatio, onis*, f.
Sgranare, a., *deglubo, is, psi, ptum, ere.*
Sgranato, p. p., *egranatus, a, um.*
Sgranellare l'uva, a., *uvarum acinos legere.*
Sgravamento, *levamen, inis*, n.; *exoneratio, onis*, f.
Sgravare, a., alleggerire, *levo, as; exonero, as; relevo, as* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Sgravarsi, partorire, *pario, is, peperi, partum, ere; gigno, is, genui, genitum, gignere.*
Sgravato, p. p., *levatus; exoneratus, a, um.*
Sgravidare, n. ass., *parere; partum edere.*
Sgràvio, *levamen, inis; levamentum, i*, n.
Sgraziatamente, avv. (con o per disgrazia), *misere; infortunio; casu.* ¶ Senza garbo, *inelegante; inepte.*
Sgraziatello, agg. dim., *invenustior, ius.* ¶ Disgraziatello, *misellus, a, um.*
Sgraziato, agg. (senza grazia), *invenustus, a, um; inelegans, antis.* ¶ Sfortunato, *infelix, icis; miser, era, erum.*
Sgretolare, V. **Stritolare.**
Sgridamento, *objurgatio; reprehensio, onis*, f.
Sgridare, a., *objurgo, as; reprehendo, is, endi, ensum, ere* (acc., e gen. o abl. con *de*).
Sgridato, p.p., *objurgatus; reprehensus, a, um.*
Sgridatore, *objurgator; reprehensor, oris*, m.
Sgrido, *objurgatio; reprehensio, onis*, f.
Sgroppare, ecc. V. **Sgruppare**, ecc.
Sgrossamento, *informatio, onis*, f.
Sgrossare, V. **Digrossare.**
Sgrossato, p. p., *informatus, a, um.*
Sgruppare, a., snodare, *nodum solvere*, col gen.
Sgruppato, p. p., snodato, *solutus, a, um.*
Sguaiatàggine, *infacetiæ, arum*, pl. f.
Sguaiàto, agg., svenèvole, *invenustus, a, um.*
Sguainare, Sguainato, V. **Sfoderare**, ecc.
Sguardamento, Sguardata, Sguardo, *obtutus, us; aspectus, us*, m.
Sguardare, V. **Guardare.**
Sguardatore, *spectator, oris; aspiciens, entis*, m.
Sguazzare, a., *vado, as; vado transire.* ¶ Godere, *genio indulgere; luxurio, as*, n.
Sguazzatore, *genio indulgens, entis; nepos, otis*, m
Sguernire, a., *nudo, as; spolio, as* (acc. ed abl. s. prep.)

Digitized by Google

Sguernito, p. p., *nudatus; spoliatus, a, um* (abl. s. prep.).
Sguinzagliare, a., sciorre dal guinzàglio, *copulam detraho, is, xi, ctum, here*, col dat.
Sguinzagliato, p. p., *frenis exsolutus, a, um.*
Sguizzare, n., *elabor, eris, lapsus, labi*, d. (abl. s. prep.).
Sgusciare, a., cavar il guscio, *e putamine extrahere; folliculo deglubere*, coll'acc.
Sgusciato, p. p., *purgatus, a, um.*
Sì, pron. che vale sè o a sè, *sibi; se.*
Sì, Sì bene, avv. (contr. di no), *utique; maxime; etiam; ita.* È egli tuo fratello? Sì, *fraterne? Ita.* Spesso invece dei predetti avverbi si ripete nella risposta il verbo o altra parola dell'interrogazione: Non l'ho io detto? Sì, *annon dixi? Dixisti.* È egli in casa? Sì, *est ne intus? Intus est.* Lo sai tu di certo? Sì, *scisne hoc certo? certo.* ¶ Sì, sì (per isdegno), *ita ne?* ¶ Essere, Stare tra il sì e il no, *ambigere; hærere (de re).*
Sì, avv. di maniera, così, tanto, *sic; ita; tum; adeo.* Sì che, così che, *ita ut; adeo ut*, col sogg. ¶ Sì... sì, sì... come, vale: tanto... quanto, *cum... tum; tum... tum.* ¶ Sì come, V. **Siccome.**
Sia... sia, cong., *sive... sive; tum... tum.* Sia che... sia che, *sive... sive.*
Sì bene, avv., *utique; certe; sane; etiam.*
Sibilare, n., fischiare, *sibilo, as.*
Sibilla, indovina, *sibylla, æ, f.*
Sibillino, agg., *sibyllinus, a, um.*
Sìbilo, fischio, *sibilus, i*, m.; *sibilum, i*, n.
Sicàrio, assassino, *sicarius, ii*, m.
Sicchè, cong., laonde, *quamobrem; quare.* ¶ In guisa che, *ita ut; adeo ut*, col sogg.
Siccità, *siccitas, atis; ariditas, atis*, f.
Siccome, avv., *sicuti; ut; uti; velut; quemadmodum.* ¶ Siccome quegli che, ecc., *quippe qui; utpote qui.*
Sicomòro (albero), *sycomorus, i*, m.
Sicuramente, avv. (senza pericolo), *tuto; secure.* ¶ Francamente, *fidenti animo.* ¶ Senza fallo, *certe; profecto; sine dubio.*
Sicurare, V. **Assicurare**, ecc.
Sicurezza, *securitas, atis; fiducia, æ, f.*
Sicuro, agg., *securus; tutus, a, um.* Al sicuro, di sicuro, V. **Sicuramente.** Esser in sicuro, *in tuto esse.* ¶ Certo, *certus; indubius, a, um.*
Sicurtà, *securitas, atis; fiducia, æ*, f. ¶ Cauzione, *cautio, onis*, f. Chi fa sicurtà per altri, *vas, vadis*, m. e f.; *sponsor, oris*, m. Esser sicurtà per alcuno, *pro aliquo spondere.* Dar sicurtà, *vadem dare.* Farsi dare sicurtà da alcuno, *ab aliquo cavere.*
Sidèreo, agg., celeste, *sidereus, a, um.*
Sidro (bevanda), *vinum ex malis*, Plin.
Siepe, chiudenda, *sepes, pis*, f.
Siero, Sierosità (acquosità del latte), *serum, i*, n.
Sieroso, agg., *serosus, a, um.*
Siffattamente, avv. (in tal modo), *ita; adeo; sic; hoc pacto.*
Siffatto, Sì fatto, agg., tale, *talis, le; hujusmodi*, indecl.
Sifóne, *tubus, i; sipho, onis*, m.
Sigillare, a., *obsigno, as*, acc. ed abl. s. prep.
Sigillato, p. p., *obsignatus, a, um.*
Sigillo, *sigillum, i; signum, i*, n.
Significamento, V. **Significazione.**
Significante, p., *significans, antis.*
Significare, a., *significo, as*, coll'acc. e dat.
Significativamente, avv., *significanter; expresse.*
Significativo, agg., *significans, antis; significativus, a, um.*
Significato, p. p., *significatus, a, um.*
Significato, sost., *significatio, onis*, f.; *significatus, us*, m.
Significazione, *significatio, onis; significantia, æ*, f.
Signora, *domina, æ; hera, æ*, f.
Signore, *dominus, i; herus, i*, m. Dare del signore, *dominum appellare*, coll'acc.
Signoreggiamento, *dominatio, onis*, f.; *dominium, ii*, n.
Signoreggiante, p., *dominans, antis.*
Signoreggiare, a. e n., *dominor, aris*, d.; *imperium tenere; dominatum habere.* ¶ Questi verbi, riferendosi a cose o luoghi, pigliano i casi di stato. Signoreggia nella città, in Napoli, Alessandria, ecc., *dominatur in urbe, Neapoli, Alexandriæ.* Riferendosi a persone, pigliano l'acc. con *in* o *inter*, o l'abl. con *in.*
Signoreggiatore, *dominus, i*, m.; *dominator, oris*, m.
Signorello (signore di piccolo stato), *regulus, i; dominus, i*, m.
Signorìa, *imperium, ii*, n.; *dominatio, onis*, f. Tener la signorìa, V. **Signoreggiare.**
Signorile, agg., *splendidus; magnificus, a, um; nobilis; illustris, e.*
Signorilmente, avv., *splendide; basilice.*
Signorino (dim. di signore), *dominulus, i*, m.
Signorotto, V. **Signorello.**
Silènzio, *silentium, ii*, n. Passar sotto silenzio, *silentio præterire*, a. Far silenzio, *silere; tacere*, n. Imporre silenzio, *silentium indicere (alicui).* Osservarlo, *silentium obtinere.* Rómperlo, *silentium rumpere.*
Silenzioso, agg., *tacitus, a, um; silens, entis.*
Sìlgine, sègala (sorta di grano), *siligo, inis*, f.
Sillaba, *syllaba, æ*, f.
Sillabare, a., *syllabatim dicere; literas appello, as.*
Sillogismo, *syllogismus, i*, m.
Sillogizzare, n., *ratiocinor, aris*, d.
Silvestre, Silvestro, agg., *silvester, tris, tre.*
Simboleggiare, Simbolizzare, a., *symbolis exprimo, is, pressi, pressum, ere*, coll'acc.
Simbolicamente, avv., *symbolice.*
Simbòlico, agg., *figuratus, a, um.*
Simbolo, segno, *symbolum, i*, n.; *figura, æ*, f. ¶ Apostolico, *Apostolorum symbolum, i*, n.
Simigliante, Simiglianza, Simigliare, V. **Somigliante**, ecc.
Simile, agg., *similis, e; par, paris* (col gen. o dat.). Simile al padre, *patris* o *patri similis.* Molto simile, *persimilis, e.* ¶ Tale, *talis, e; hujusmodi; istiusmodi*, indecl. ¶ Sost., Il simile, la stessa cosa, *idem*, n.
Similissimo, agg. sup., *simillimus, a, um.*
Similitùdine, *similitudo, inis*, f.
Similmente, avv., *similiter; pariter; æque.*
Simmetrìa, proporzione, *symmetria, æ*, f.
Simo, agg. (col naso schiacciato), *simus, a, um.*

Digitized by Google

Simonìa (mercato di cose sacre), *simonia, æ,* f.
Simoniaco (chi pecca di simonìa), *simoniacus, i,* m.
Simpatìa (inclinazione naturale), *sympathia, æ,* f.; *consensus, us,* m.; *naturæ cognatio, onis,* f.
Simpàtico, agg. (che desta benevolenza), *sympathicus, a, um.*
Simulàcro, effigie, *simulacrum; signum, i,* n.
Simulamento, V. **Simulazione.**
Simulare, a., fingere, *fingo, is, nxi, fictum, gere; simulo, as,* coll'acc.
Simulatamente, avv., *simulate; ficte.*
Simulàto, p. p., *fictus; simulatus, a, um.*
Simulatore, *simulator, oris; versipellis, is,* m.
Simulazione, *simulatio; fictio, onis,* f.
Simultàneo, agg., *per idem tempus effectus, a, um; qui, quæ, quod simul agitur.*
Sinagòga (adunanza degli Ebrei), *synagoga, æ; proseucha, æ,* f.
Sinceramente, avv., *sincere; ex animo; ingenue; aperte.*
Sincerità, *ingenuitas, atis,* f.; *candor, oris,* m.
Sincero, agg., *sincerus; candidus; ingenuus; apertus, a, um.*
Sinchè, V. **Finchè.**
Sincope, svenimento, *deliquium, ii,* n. ¶ Fig. gramm., *Syncope, es,* f.
Sindacare, a., rivedere i conti, *rationes expendere.* ¶ Censurare, *carpere; reprehendere,* coll'acc.
Sindacato (rendimento dei conti), *repetundarum ratio, onis,* f. Chiamato a sindacato, *repetundarum postulatus, a, um.*
Sindaco (revisor dei conti), *rationum exactor, oris,* m. ¶ Procuratore, *syndicus, i,* m. ¶ Capo del municipio, *urbis* o *pagi magister, i,* m.
Sindèresi, rimordimento, *conscientiæ stimulus, i,* m.; *conscientia, æ,* f.
Sindone (voce gr., usata quasi solamente per indicare il lenzuolo in cui fu involto Gesù Cristo), *Sindon, onis,* f.
Sinèddoche (fig. rett.), *synecdoche, es,* f.
Sinèdrio (tribunale degli Ebrei), *synedrion, ii,* n.
Sinfonìa, *symphonia, æ,* f.; *concentus, us,* m.
Singhiozzare, n., *singultio, is, ivi, itum, ire.*
Singhiozzo, *singultus, us,* m. Con singhiozzi, *singultim,* avv.
Singolare, agg., *singularis; peculiaris, e.* ¶ Raro, ùnico, *rarus; inusitatus; mirificus, a, um.* ¶ Eccellente, *eximius; egregius, a, um.*
Singolarità, *proprietas; singularitas, atis,* f.
Singolarizzare, a., *ab aliis distinguo, is, inxi, ctum, ere.* ¶ Neutro, Farsi singolare (uscir dalla schiera de'mediocri), *se ab aliis distinguere,* a.; *præsto, as,* n., col dat.
Singolarmente, avv., *singulariter; præcipue; præsertim; peculiariter.*
Singulto, V. **Singhiozzo.**
Siniscalco (chi ha cura della mensa), *structor, oris,* m.
Sinistramente, avv., *sinistre; læve; male.*
Sinistro, agg., *lævus, a, um; sinister, tra, trum.* ¶ A sinistra, *sinistrorsum,* avv.
Sinistro, sost., disgrazia, *calamitas, atis,* f.; *malum, i; infortunium, ii,* n.
Sino, prep. (fino a), *usque ad; usque in; ad,* coll'acc.; *tenus,* coll'abl. al sing. e col gen. al pl. — al Campidoglio, *usque ad Capitolium.* — al Tauro, *Tauro tenus.* — alle orecchie, *aurium tenus.* ¶ Sino da, *usque ex; usque ab,* coll'abl. Sino dal mare, *usque a mari.* ¶ Coi nomi di luoghi piccoli si omettono le prep. *ad* o *ab.* Sino a Roma, *usque Romam.* — a Mileto, *Miletum usque.* ¶ *Tenus* serve ai nomi di luogo, e si pospone sempre al nome; *usque* serve al luogo e al tempo, e può mettersi avanti o dopo il nome. ¶ Sino a tanto che, V. **Finchè.** — ad ora, fin da ora, *etiam nunc.* — allora, *etiamtum.* — d'allora, fin da quando, *jam tum cum,* coll'ind.
Sinodàle, agg. (relat. a sìnodo), *synodalis, le.*
Sìnodo, congregazione, *synodus, i,* f.
Sinonimìa (fig. rett.), *synonymia, æ,* f.
Sinònimo (T. gramm.), *synonymon, i,* n.
Sintassi, costruzione, *syntaxis, is; verborum constructio, onis,* f.
Sìntomo, indizio, *symptoma, atis; indicium, ii,* n.
Sinuosità, *sinus; arcus, us,* m.; *curvatura, æ,* f.
Sinuòso, agg., *sinuosus; curvus; sinuatus, a, um.*
Sipàrio, *siparium, ii; velum, i,* n. Alzar il sipario, *aulæum dimovere,* a.
Sire (titolo di re), *dominus, i,* m.
Sirena (mostro marino favoloso), *siren, enis,* f.
Siroppo, V. **Sciroppo.**
Sirte (luogo arenoso in mare), *syrtis, is,* f.
Sistema, *systema, atis,* n.; *ratio, onis; methodus, i,* f.; *ordo, inis,* m.
Sistemàtico, agg., *methodicus, a, um.*
Sìstole (moto del cuore), *systole, es,* n.
Sitibondo, agg., *sitiens, entis; sitibundus, a, um.*
Sito (positura di luogo), *situs, us; locus, i,* m.; *regio, onis,* f. — da fabbricare, *area, æ,* f. ¶ Cattivo odore, *situs, us; gravis odor, oris,* m.
Situare, a., porre, *colloco, as; statuo, is, ui, utum, ere,* coll'acc.
Situato, p.p., *positus; locatus; collocatus, a, um.*
Situazione, V. **Sito, Luogo.**
Slacciare, a., sciogliere, *solvo, is; dissolvo, is, lvi, solutum, vere* (acc. ed abl. s. prep.).
Slacciato, p. p., *solutus, a, um.*
Slanciare, V. **Lanciare.**
Slàncio, sbalzo, *præceps saltus, us,* m.
Slargare, a., *dilato, as; amplio, as,* coll'acc.
Slattare, a., *a lacte depellere,* coll'acc.
Slattato, p. p., *a lacte depulsus, a, um.*
Sleàle, agg., *infidus; perfidus, a, um.*
Slealtà, *infidelitas, atis; perfidia, æ,* f.
Slegamento, *solutio, onis,* f.
Slegare, e i derivati, V. **Slacciare**, ecc.
Slogamento, *luxus, us,* m.; *luxatura, æ,* f.
Slogare, a., mover l'ossa dal luogo, *luxo, as,* coll'acc. ¶ Slogarsi (delle ossa), *luxari,* p.
Slogato, p. p., *luxatus, a, um.*
Slogatura, *luxatio, onis; luxatura, æ,* f.
Sloggiare, n., *discedere,* coll'abl.
Slungare, a., allungare, *protrahere; producere.*
Slungato, p.p., *productus; protractus, a, um.*
Smaccato, p. p., V. **Svergognato.** ¶ Vizzo, *vietus, a, um,* agg.
Smacco, ingiuria, vergogna, *contumelia, æ,* f.; *dedecus, oris; ludibrium, ii,* n.

Digitized by Google

Smagliare, a., romper le maglie, *effringere.* ¶ Risplèndere, *relucere.*
Smagramento, *macies, iei; macritas, atis,* f.
Smagrare, n., *macesco, is, cui,* s. s., *scere.*
Smagrimento, V. **Smagramento.**
Smagrito, p. p., *extenuatus; emaciatus, a, um.*
Smaltare, a., dipingere a smalto, *encausto pingere.* L'arte dello smaltare, *encaustice, es,* f. ¶ Coprire, *tego, is, xi, ctum, ere,* a.
Smaltato, agg., *encausticus, a, um.* ¶ Sempl., Coperto, *tectus, a, um,* coll'abl. Prato smaltato di fiori, *floreum* o *gemmeum* o *gemmans floribus pratum, i,* n.
Smaltimento, *digestio; concoctio, onis,* f.
Smaltire, a., digerire, *digero, is, essi, estum, rere; concoquo, is,* coll' acc. ¶ Spacciare, vendere, *distraho, is, axi, actum, ahere,* a.
Smaltito, p. p., *coctus; concoctus; digestus, a, um.* ¶ Facile, chiaro, *clarus; perspicuus; planus, a, um,* agg.
Smaltitòio, *forica; clouca, æ,* f.
Smalto, *encaustum, i,* n.
Smània, furore, *furor, oris,* m.; *insania, æ,* f.
Smaniante, p., *furens, entis.*
Smaniare, n., *furo, is, rere; insano, is, ivi, itum, ire.*
Smaniglia o **Smaniglio**, *armilla, æ,* f.
Smanioso, agg., *furens, entis; furiosus, a, um.*
Smantellare, a., levar le mura, *demolior, iris, itus, iri,* d.; *evertere; diruere,* coll'acc.
Smargiassare, n., far lo smargiasso, *se jactare; glorior, aris,* d.
Smargiassata, } *ostentatio, onis; jactantia,*
Smargiasseria, } *æ,* f.
Smargiasso, *ostentator, oris; gloriosus, i,* m.
Smarrimento, pèrdita, *amissio, onis,* f. — di animo, *pavor, oris,* m.; *consternatio, onis,* f.
Smarrire, a., pèrdere, *amitto, is, si, ssum, tere,* coll'acc. — la strada, *a via aberrare,* n. ¶ Smarrirsi, perdersi d'animo, *examinor, aris,* d.; *animis cado, is,* n.
Smarrito, p. p., perduto, *amissus, a, um.* ¶ Sbigottito, *exanimatus; perterritus, a, um.*
Smascellare (dalle risa), *cachinnor, aris,* d.
Smascherare, a., *personam detraho, is, etc. (alicui).* ¶ Smascherarsi, *larvam depono, is, osui, situm, nere,* a.
Smascherato, p. p., *detectus, a, um.*
Smattonare, a., *lateres auferre* (abl. con *ab*).
Smattonàto, p. p., *lateribus spoliatus, a, um.*
Smembrare, a., tagliare le membra, *membra obtruncare.* ¶ Dividere, *divido, is, si, sum, dere,* coll'acc.
Smembrato, p. p., *obtruncatus, a, um.* ¶ Diviso, *divisus, a, um.*
Smemoràggine, **Smemoratàggine**, dimenticanza, *oblivio, onis,* f. ¶ Trasl., Balordàggine, *stupor, oris,* m.; *stupiditas, atis,* f.
Smemorato, agg., *immemor, oris; obliviosus, a, um.* ¶ Stupido, *stupidus, a, um.*
Smentire, a., dare mentita, *mendacii arguere.*
Smentito, p. p., *mendacii redargutus, a, um.*
Smeraldo (pietra preziosa), *smaragdus, i,* m. Di smeraldo, *smaragdinus, a, um,* agg.
Smerigliare, a., *smyride polire,* coll'acc.
Smerigliato, p. p., *smyride expolitus, a, um.*
Smeriglio (terra da brunire), *smyris, ridis,* f.
Smèttere, n., tralasciare, *omitto, is, isi, issum, ere; desino, is, ivi,* o *ii, itum, ere.*
Smilzo, agg. (che ha la pancia vuota), *inanis, e.* ¶ Sottile, *subtilis, e.*
Sminuire, a., *minuo, is, ui, utum, ere,* coll'acc.
Sminuito, p. p., *imminutus, a, um.*
Sminuzzamento, *concisio, onis,* f.
Sminuzzare, a., *minutatim concidere,* coll'acc.
Sminuzzato, p. p., *comminutus, a, um.*
Sminuzzatore, *comminuens, entis,* m.
Smisuratamente, V. **Smoderatamente.**
Smisuratezza, *immensitas, atis,* f.
Smisurato, agg., *immensus, a, um.* ¶ *Immodicus, a, um; immanis; enormis, e.*
Smoccolatoio, *forceps, cipis,* f.
Smoccolatura, *fungus, i,* m.
Smodatamente, } avv., *immodice, immode-*
Smoderatamente, } *rate; effuse; supra modum.*
Smoderatezza, *immoderatio, onis; intemperantia, æ,* f.
Smoderato, **Smodato**, agg., *immoderatus; immodicus, a, um.*
Smontare, e deriv. V. **Scèndere**, **Sceso**, ecc.
Smorbare, levar il morbo, *morbum depellere,* a.
Smòrfia, leziosàggine, *illecebræ, arum,* pl. f.
Smorfioso, agg., *illecebrosus, a, um.*
Smorto, agg., *pallidus, a, um; pallens, entis.* Alquanto smorto, *pallidulus, a, um.*
Smorzare, a., spegnere, *extinguo, is, nxi, nctum, ere,* coll'acc.
Smorzato, p. p., *extinctus, a, um.*
Smorzatore, *extinctor, oris,* m.
Smossa, movimento, *motio; commotio, onis,* f.
Smosso, p. p., *commotus; motus, a, um.*
Smozzicare, a., *mutilo; detrunco, as,* coll'acc.
Smozzicato, p.p., *mutilatus; truncatus, a, um.*
Smozzicatura, *amputatio; detruncatio, onis,* f.
Smùngere, a., *emungo, is, unxi, unctum, ere.*
Smunto, agg. e p. p., magro, *macilentus; emunctus, a, um.*
Smuòvere, a., *demoveo; moveo; commoveo, es, ovi, otum, ere,* coll'acc.
Snamorare, a., *alieno, as; averto, is, ti, sum, ere (aliquem ab aliquo).* ¶ Snamorarsi, *amorem abjicio, is* o *pono, is,* a.
Snamorato, p. p., *alienatus, aversus, a, um (ab aliquo).* ¶ Senza amore, *sine amore; amori impervius, a, um.*
Snaturato, agg., inumano, *inhumanus; efferatus; ferus, a, um.*
Snellamente, avv., *agiliter; expedite.*
Snellezza, *agilitas; levitas; pernicitas, atis,* f.
Snello, agg., àgile, *agilis; levis, e; velox, ocis.*
Snervamento, *debilitatio, onis,* f.
Snervare, a., *enervo; debilito, as,* coll'acc.
Snervatezza, debolezza, *languor, oris,* m.; *debilitas, atis,* f.
Snervato, agg., *enervatus, a, um; enervis, e.*
Snidare, a., cavar dal nido, *e nido extrahere* o *expellere.* ¶ Trasl., *Exturbo, as; expello, is, etc.,* coll'acc.
Snidato, p. p., *nido expulsus, a, um.*
Snocciolare, a., cavar i noccioli, *enucleo, as;* coll'acc. ¶ Spianare, dichiarare, *enodo, as; explico, as,* coll'acc. ¶ Pagar in contanti, *pecuniam numerare.*
Snocciolato, p. p., *solutus; persolutus, a, um.*

Digitized by Google

Snodamento, *enodatio; solutio, onis*, f.
Snodare, a., *enodo; explico, as; solvere.* — la lingua, *linguam* o *vocem solvo, is.* ¶ Snodarsi, *dissolvor, eris; disjungor, eris, etc.*, p.
Snodato, p. p., *solutus; enodatus, a, um.*
Snodatura, *junctura, æ; suffrago, inis*, f.
Soàve, agg., *suavis; dulcis, e; gratus; jucundus, a, um* (col dat. o col sup. in *u*).
Soave, **Soavemente**, } avv., *suaviter; jucunde; blande.*
Soavità, *suavitas, atis; dulcedo, inis*, f. ¶ Benignità, *suavitas; comitas, atis*, f.
Sobbarcarsi, n., sottoporsi, incaricarsi, *munus suscipere*, a.
Sobbissare, e deriv., V. **Subbissare.**
Sobbollire, n., bollire copertamente, *latenter bullire.*
Sobbollito, p. p., *latenter bulliens, entis.*
Sobborgo (borgo contiguo alla città), *suburbium, ii*, n.
Sobriamente, avv., *sobrie; parce; modice.*
Sobrietà, *sobrietas; parcitas, atis; temperantia, æ*, f.
Sòbrio, agg., *sobrius; parcus; temperatus, a, um.*
Socchiùdere, a., *pene claudere; occludere.*
Socchiuso, p. p., *semiapertus; semiclausus, a, um.*
Soccómbere, n., *succumbo, is, ubui, ubitum, ere*, col dat.
Soccórrere, a., *adiuvo, as; subvenio; succurro, is; auxilium* ovvero *opem ferre.* ¶ Soccorrere alla memoria, ricordarsi, *in mentem venire.*
Soccorritore, *adiutor; auxiliator, oris*, m.
Soccorritrice, *adiutrix, icis*, f.
Soccorso, sost., *auxilium, ii; subsidium, ii*, n. Venire in soccorso, *auxilio alicui venire.* Domandar soccorso, *opem* o *auxilium peto, is (ab aliquo).* Mandare in soccorso, *suppetias mitto, is*, a. Dar soccorso, *auxilio esse; opem ferre alicui.*
Soccorso, p. p., *adiutus; levatus, a, um.*
Sociàbile, **Sociale**, } agg., *sociabilis; socialis, e.*
Società, *societas, atis; communio, onis*, f. Far società, *societatem facio, is* o *ineo, is (cum aliquo).*
Sòcio, compagno, *socius, ii*, m.
Sodalizio, compagnia, *sodalitium, ii*, n.; *sodalitas, atis*, f.
Sodamente, avv., *firmiter; solide; fortiter.*
Sodare, a., assodare, *solido; firmo; confirmo, as.* ¶ Sodarsi, *solidesco, is, escere*, n.
Soddisfacentemente, avv., *satis; abunde.*
Soddisfacente, p. p., *satisfaciens, entis.*
Soddisfacimento, V. **Soddisfazione.**
Soddisfare, n., *satisfacio, is, feci, factum, ere*, col dat.; *satio, as; expleo, es*, coll'acc.
Soddisfatto, agg. e p. p., *contentus, a, um*, abl. di cosa, s. prep., *voti compos, otis.*
Soddisfazione, *satisfactio, onis*, f. ¶ Contento, *gaudium, ii*, n.; *lætitia, æ*, f. ¶ Dar soddisfazione, compiacere, *morem gero, is, gessi, gestum, ere alicui.*
Sodezza, *soliditas; firmitas, atis*, f.
Sodo, agg. (non lìquido, nè aeriforme), *solidus, a, um.* ¶ Fermo, stàbile, *firmus, a, um.*
Sofferente, p., *patiens; ferens, entis*, col gen.
Sofferenza, *patientia; tolerantia, æ*, f.
Sofferire, V. **Soffrire.**
Soffermare, a., fermare alcuno per poco, *aliquem sistere*, a. ¶ Soffermarsi, *subsisto, is, stiti, stitum, sistere*, n.
Soffermata, *institio, onis; mora æ*, f.
Sofferto, p. p., *toleratus; oppetitus, a, um.*
Soffiamento, *flatus, us*, m.; *flamen, inis*, n.
Soffiare, n., *flo, flas; sufflo, as.* — dentro, *inflo, as.* — via, *deflo, as.* — sotto, *sufflo, as.* — insieme, *conflo, as.* — fuora, *efflo, as.* qua e là all'intorno, *circumflo, as.* — per tutto, *perflo, as.* — nel fuoco, *ignem sufflare.* — nei cibi, *oris spiritu calorem temperare*, a. — dei venti, *flo, as; spiro, as*, n. ¶ Istigare, Incitare, V. ¶ Far la spia, *deferre*, a., acc. e dat. ¶ Soffiarsi il naso, *nares emungo, is, xi, ctum, gere*, a.
Soffiato, p. p., *flatus; afflatus; proflatus, a, um.*
Sòffice, agg., mòrbido, *mollis; flexilis, e.*
Soffietto, manticetto, *follis, is*, m.
Sòffio, *flatus; spiritus, us*, m.
Soffione (canna da soffiare nel fuoco), *follis, is*, m. ¶ Spia, *delator, oris*, m.
Soffitto, *laquear; lacunar, aris*, n.
Soffocamento, **Soffogamento**, } *suffocatio, onis; præfocatio, onis*, f.
Soffogare, **Soffocare**, a., *suffoco, as; præfoco, as*, acc.
Soffogato, **Soffocato**, p. p., *suffocatus, a, um.*
Soffogazione, V. **Soffogamento.**
Soffrire, a., *patior, eris, assus, ati*, d.; *fero; perfero, fers, tuli, latum, ferre; tolero, as*, a., coll'acc. — di mala voglia, *moleste, graviter ferre.* — in pace o di buona voglia, *æquo animo ferre*, a. Soffrir l'animo o il cuore, *audeo, es, sus, ere*, n., coll'inf.
Sofisma, *sophisma, atis*, n.; *fallacia, æ*, f.
Sofista, *sophista, æ; cavillator, oris*, m.
Sofisticamente, avv., *sophistice; captiose.* ¶ Fallacemente, *fallaciter; dolose.*
Sofisticare, n., *cavillor, aris*, d. *(rem* o *in re).*
Sofisticheria, *cavillatio; captio, onis*, f.
Sofistico, agg., cavilloso, *sophisticus, a, um.*
Soggettamente, avv., *subjecte; serviliter; demisse.*
Soggettamento, *servitus, utis; oppressio, onis*, f.
Soggettare, **Soggettato**, V. **Assoggettare**, **Assoggettato.**
Soggettatore, *domitor; debellator, oris*, m.
Soggetto, agg., sottoposto, *subjectus; subditus; obnoxius, a, um*, col dat.
Soggetto, sost., *argumentum, i*, n.; *materia, æ*, f. ¶ Sùddito, *subjectus, i*, m.; *subditus, i*, m. ¶ Persona, *vir, viri; homo, inis*, m.
Soggezione, *servitus, utis*, f.; *servitium, ii*, n. Tener sotto la soggezione, *coërceo; contineo, es*, a., coll'acc. Liberarsi dalla soggezione, *jugum excutere; obsequium exuere.*
Sogghignare, n., *subrideo, es, si, dere.*
Sogghigno, *risus, us*, m.
Soggiacère, n., esser soggetto, *subjaceo, es, cui*, s. s., *cere; pareo, es; obnoxius sum, es, etc.*, col dat.
Soggiogamento, *victoria, æ; superatio, onis*, f.

Digitized by Google

Soggiogare, a., *subjicio, is, jeci, ctum, icere; subigo, is, egi, actum, igere*, acc. e dat.
Soggiogato, p. p. *debellatus; subactus; domitus, a, um.*
Soggiogatore, *domitor; debellator, oris*, m.
Soggiogatrice, *domitrix, icis*, f.
Soggiornare, n., *commoror, aris*, d., *habito, as; maneo, es*, n. (coi casi di stato in luogo).
Soggiornato, p.p., *commoratus; moratus, a, um.*
Soggiorno (dimora non lunga), *commoratio; mansio, onis*, f. ¶ Stanza, casa, *sedes, is; domus, us*, f.; *domicilium, ii*, n. ¶ Indùgio, *mora, æ; cunctatio, onis*, f.
Soggiugnimento, *additio, onis*, f.
Soggiùgnere, V. **Soggiùngere**.
Soggiùngere, a., *addo, is; subdo, is, didi, itum, ere; subjicio, is, jeci, ectum, cere*, coll'acc.
Soggiuntivo, agg., *subjunctivus, a, um.*
Soggiunto, p. p., *adjunctus; additus, a, um.*
Sogguardare, a., *transversa tueri*, d., coll'acc.
Sòglia (limitare della porta), *limen, inis*, n.
Sòglio, trono, *solium, ii*, n.; *thronus, i*, n.
Sognare, n., *somnio, as; in somnis videre*, a. ¶ Fingere, *somnio, as*, a., *imaginor, aris; comminiscor, eris, mentus, isci*, d., coll'acc.
Sognato, p. p., *in somnis visus, a, um.*
Sognatore, *somniator, oris; somnians, antis*, m.
Sogno, *somnium, ii*, n. In sogno, *per somnium.* Come per sogno, *obiter*, avv.
Solàio, *tabulatum, i*, n.; *contignatio, onis*, f.
Solamente, avv., *solum; dumtaxat; solummodo; tantum.* Non solamente, ma ancora, *non modo, verum etiam; non solum, sed etiam; cum... tum.* ¶ Solamente, cong. cond. Solamente ch'ei voglia, *dummodo velit.*
Solare, agg., del sole, *solaris, re.*
Solatìo, agg., *apricus, a, um.* ¶ Luogo esposto a mezzo giorno, *apricus locus, i*, m.
Solato, p. p., risolato, *soleis consutus, a, um.*
Solcare, a., far solchi, *sulco, as*, coll'acc. — il mare, *maria* o *æquora solco, as.*
Solcato, p. p., *sulcatus; aratus, a, um.*
Solcatura, *fissio, onis*, f.
Solchetto (dim. di solco), *sulculus, i*, m.
Solco, *sulcus, i*, m.; *lira, æ*, f. A solchi, *liratim; per sulcos*, avv.
Soldàno, sultano (sovrano de' Turchi), *Turcarum rex, regis*, m.
Soldare, assoldare, a., *milites conscribere*, o *legere.*
Soldatàccio, *ignavis* o *imbellis miles, itis; semilixa, æ*, m.
Soldatàglia, *collatitius exercitus, us*, m.
Soldatello (semplice soldato), *gregarius miles, litis; manipularis, is*, m.
Soldatesca, *copiæ, arum*, pl. f.; *milites, um*, pl. m.; *militia, æ*, f.
Soldatescamente, avv., *militariter.*
Soldato, sost., *miles, litis*, m. — armato alla leggiera, *miles expeditus, i*, m. — armato da capo a piedi, *cataphractus, i*, m. — armato di targa, *miles scutatus, i*, m. — a piedi, *pedes, ditis*, m. — a cavallo, *eques, itis*, m. — ausiliàrio, *auxiliarius, ii*, m. — cassato, *miles exauctoratus, i*, m. — che ha servito il suo tempo, *miles emeritus, i*, m. — di guarnigione, *miles præsidiarius, ii*, m. — di mare, *miles classarius, ii*, m. — fuggitivo, *perfuga, æ*, m. — nuovo, *tiro, onis*, m. — semplice, *gregarius miles; manipularis, is*, m. — volontario, *voluntarius, ii*, m. — vecchio, *veteranus, i*, m. Di soldato, *militaris, re*, agg. Da soldato, *militariter*, avv. Paga del soldato, *stipendium, ii*, n. Fare il soldato, *milito, as; stipendia facere*, a.
Soldato, p. p., arrolato, *stipendio conductus, a, um.*
Soldo (moneta), *nummus, i*, m. ¶ Paga del soldato, *stipendium, ii*, n. Stare al soldo di alcuno, *stipendia mereri*, d.
Sole, *sol, solis*, m. Alla sferza del sole, *medio æstu.* Innanzi al tramontar del sole, *ante solis occasum.* Innanzi al levar del sole, *ante solis ortum.* Sul levar del sole, *sub ortum solis.* Sul tramontar del sole, *sub occasum solis.* Levato il sole, *post solis ortum.* Stare al sole, *apricor, aris, atus, ari*, d. Giorno di sole, *dies apricus, i*, m. A lume di sole, *ad solem.* Col sole in faccia, *obverso sole.* Col sole alle spalle, *adverso sole.*
Solecismo (errore di grammatica), *solæcismus, i*, m.
Soleggiare, a., esporre al sole, *insolo; aprico, as*, coll'acc.
Soleggiato, p. p., *insolatus, a, um.*
Solenne, agg., *solemnis, e.* ¶ Splendido, *egregius; eximius; splendidus, a, um; insignis, e.*
Solennemente, avv., *solemniter; solemni ritu.*
Solennità, *solemnitas; celebritas, atis*, f.
Solennizzamento, *celebratio, onis*, f.
Solennizzare, a., *celebro; concelebro, as.*
Solennizzato, p. p., *celebratus; concelebratus.*
Solère, n., esser sòlito, *soleo, es, litus sum, ere; consuevi, evisti, etc.* Come ei soleva, *ut solebat.* Come son solito, *ut consuevi.*
Solerte, agg., diligente, *solers, ertis; navus; industrius; attentus, a, um.*
Solèrzia, diligenza, *solertia, æ*, f.; *diligentia, æ*, f.; *studium, ii*, n.
Soletta (delle calze), *pedule, lis*, n.
Soletto, agg., solo solo, *solus; incomitatus, a, um.*
Solfanello, **Solfo**, V. **Zolfanello**, **Zolfo**.
Solforoso, agg., *sulphureus, a, um.*
Solidamente, avv., *solide; integre.*
Solidare, a., assodare, *solido; consolido, as.*
Solidato, p. p., *solidatus; firmatus, a, um.*
Solidezza, } *soliditas; firmitas; stabilitas,*
Solidità, } *atis*, f.
Sòlido, agg., *solidus; firmus, a, um.*
Sòlido, sost., *solidum, i*, n.; *soliditas, atis*, f.
Solilòquio (il parlar da sè solo), *soliloquium, ii*, n.
Solingo, agg., solitàrio, *solitarius; solus, a, um.*
Solitariamente, avv., *in solitudine; in deserto loco.*
Solitàrio, agg. (d'uomo che vive da solo), *solitarius; solus, a, um.* ¶ Agg. di luogo, *solitarius; desertus; secretus, a, um.*
Sòlito, agg., *solitus; consuetus, a, um.* Esser solito, V. **Solère**. Secondo il solito, *de more, more solito; uti mos est*, o *erat.* Fuori del solito, *præter solitum.*

Digitized by Google

Solitùdine, *solitudo, inis,* f. *solitarius locus, i,* m.
Sollazzamento, V. Sollazzo.
Sollazzare, a., dar piacere, *oblecto; recreo, as,* coll'acc. ¶ Sollazzarsi, *oblector, aris, atus, ari,* d., coll'abl. s. prep.
Sollazzato, p. p., *voluptate perfusus; delectatus, a, um.*
Sollazzèvole, agg., *jucundus; festivus, a, um.*
Sollazzevolmente, avv., *jucunde; suaviter; grate.*
Sollazzo, *oblectatio, onis,* f.; *oblectamentum, i,* n.; *animi remissio, onis,* f.
Sollecitamente, avv., *anxie; sollicite.*
Sollecitamento, *impulsio; sollicitatio; instigatio, onis,* f.; *incitamentum, i,* n.
Sollecitare, a., *sollicito, as; urgeo, es, ursi, ere,* coll'acc. ¶ Sollecitarsi, *propero, as,* n.
Sollecitativo, agg., *excitans, antis.*
Sollecitato, p. p., *sollicitatus; impulsus, a, um.*
Sollecitatore, *impulsor; hortator, oris,* m.
Sollecitatrice, *instigatrix; concitatrix, icis,* f.
Sollecitazione, V. Sollecitamento.
Sollècito, agg., pensieroso, *sollicitus; anxius, a, um,* col gen. ¶ Diligente, *diligens, entis.*
Sollecitùdine, *sollicitudo, inis,* f. ¶ Diligenza, *cura; solertia; diligentia, æ,* f.
Solleòne, sollione, *canicula, æ,* f.; *serius, ii,* m.
Solleticare, a., *titillo, as; vellere,* coll'acc.
Solleticamento, V. Sollètico.
Solleticato, p. p., *titillatus, a, um.*
Sollètico, *titillatio, onis,* f.; *titillatus, us,* m.
Sollevamento, V. Innalzamento, Sollievo, Sedizione, secondo il senso.
Sollevare, a., alzare, *extollo, is, tuli, elatum, tollere,* coll'acc. ¶ Alleggerire, *levo, as* (acc. ed abl. con *ab*). Destar tumulti, *concito, as,* coll'acc.
Sollevato, p. p., alzato, *sublatus, a, um.* ¶ Alleggerito, *levatus, a, um.* ¶ Tumultuante, *concitatus, a, um.*
Sollevatore, sommovitore, *concitator; concitor, oris,* m.
Sollevazione, V. Innalzamento, Sedizione.
Sollievo, *levatio, onis,* f.; *lēvamen, is; solatium, ii; solamen, inis,* n. ¶ Dar sollievo, *levamento alicui esse,* n. Pòrgerlo, trovarlo, *levationem reperire; præbere perfugium rebus adversis.*
Solo, agg., *solus; unus, a, um* (gen. *ius,* dat. *i*). A solo a solo, da solo a solo, *remotis arbitris.* Solo soletto, *incomitatus, a, um.*
Solo, avv., V. Solamente, ¶ Solo che (purchè), *dum; dummodo,* col sogg. (fuorchè), *præter,* prep. coll'acc. *præterquam,* cong.
Solstiziale, agg. (del solstizio), *solstitialis, le.*
Solstizio, *solstitium, ii,* n.
Soltanto, V. Solamente.
Solùbile, agg. (atto a sciogliersi), *solubilis, e.*
Solutivo, agg. (di rimedio), *alvum solvens, entis; laxativus, a, um.*
Soluzione, *solutio, onis,* f.
Solvente, p. (che scioglie), *solvens, entis.*
Sòlvere, a., *solvere; dissolvere,* coll'acc.
Soma, carico, *onus, eris,* n.; *sarcina, æ,* f. Bestia da soma, *sarcinaria jumenta, æ,* f. Accollarsi la soma, *onus subeo, is, ii, etc.*
Somàro, Somière, asino, *jumentum; clitellarium* o *sarcinarium jumentum, i,* n.
Someggiare, n., portar some, *onera* o *sarcinas porto, as.*
Somigliante, agg., *similis, e; consimilis, e* (col dat. o gen.), V. Simile.
Somigliantemente, avv., *similiter; pariter, item.*
Somigliantissimo, agg. sup., *similimus, a, um.*
Somiglianza, *similitudo, inis; similitas, atis,* f.
Somigliare, n., *assimilor, aris, atus, ari; similem esse,* n., col dat.; *accedere (ad aliquid); aliquem referre,* a.
Somma, quantità, *summa, æ; vis, vis; copia, æ,* f. ¶ In somma, *in summa,* e per Finalmente, *denique; tandem,* avv.
Sommamente, avv., *summopere; summe; magnopere; supra modum.*
Sommare, a., *summam colligere* o *conficere.*
Sommariamente, avv., *summatim; strictim.*
Sommàrio, agg. (T. leg.), *summarius, a, um.*
Sommàrio, sost., ristretto, *summarium, ii; compendium, ii; breviarium, ii,* n.
Sommèrgere, a., *mergo; submergo; demergo, is, rsi, rsum, ere.* ¶ Sommergersi, *mergor, eris, sus, mergi,* p. coll'abl., con *in.*
Sommergimento, V. Sommersione.
Sommergitore, -trice, *mergens, entis,* m. e f.
Sommersione, *submersio; demersio; immersio, onis,* f. ¶ Naufragio, *naufragium, ii,* n.
Sommerso, p. p., affogato, *submersus, demersus, a, um.*
Sommessamente, avv., *demisse; humiliter.* ¶ A voce bassa, *demissa voce.*
Sommessione, V. Sommissione.
Sommessivo, agg., *submissus, a, um; humilis, e.*
Sommesso, agg. e p. p., *submissus; demissus, a, um.*
Sommettere, V. Sottomettere.
Somministrare, a., *suppedito, as; præbeo, es, ui, itum, ere,* coll'acc. e dat.
Somministrato, p. p., *suppeditatus, a, um.*
Somministratore, *subministrator; præbitor, oris,* m.
Somministratrice, *ministra, æ,* f.
Somministrazione, *suppeditatio, onis,* f.
Sommissione, *demissio, onis,* f. ¶ Obbedienza, *obedientia, æ,* f.; *obsequium, ii,* n.
Sommità, cima, *vertex, icis,* m.; *cacumen, inis; fastigium, ii; summum, i,* n.
Sommo, sost.
Sommo, agg. sup., *summus; supremus, a, um.*
Sommossa, *instigatio, onis,* f.; *incitamentum, i,* n. ¶ Sedizione, *seditio, onis,* f.; *tumultus, us; motus, us,* m. Calmare una sommossa, *seditionem sedare,* a.
Sommosso, p. p., *submotus; commotus, a, um.*
Sommovimento, V. Sommossa.
Sommovitore, *concitator; turbator, oris,* m.; *seditiosus, i,* m.
Sommuòvere, a., *submoveo, es, ovi, otum, ere,* coll'acc. ¶ Incitare, *instigo; incito, as* (acc. e un altro acc. con *ad*).
Sonaglièra, *crepitacula, orum,* pl. n.
Sonaglietto, (piccolo sonaglio), *crepitacillum,*
Sonaglino, *i,* n.
Sonàglio, *crepitaculum; tintinnabulum, i,* n.

Digitized by Google

Sonamento, *sonitus, us*, m.
Sonante, agg. e p., *sonans; resonans, antis; sonorus, a, um.*
Sonare, V. **Suonare.**
Sonata, *sonitus, us*, m.
Sonato, p. p., *pulsus; pulsatus, a, um.*
Sonatore, *psaltes, is*, m. — di cembalo, *cymbalista, æ*, m. — di lira, *lyristes, æ*, m. — di cetra, *fidicen, inis*, m. — di flauto, *tibicen, inis*, m.
Sonatrice, *psaltria, æ*, f. — di cèmbalo, *cymbalistria, æ*, f. — di cetra, *fidicina, æ*, f. — di flauto, *tibicina, æ*, f. — di lira, *lyristria, æ*, f.
Sonetto (specie di poesia), *italicum epigramma, atis*, n.
Sonnacchiare, Sonnecchiare, n., *dormito, as.*
Sonnacchiosamente, avv., *somniculose.*
Sonnacchioso, agg., *somniculosus; semisomnus, a, um.* ¶ Trascurato, *negligens, entis.*
Sonnifero, agg., *somnifer; soporifer, era, erum.*
Sonnifero, sost. (medicamento che fa dormire), *sopor, oris*, m.; *somniferum medicamentum, i*, n.
Sonno, *somnus, i; sopor, oris*, m. — profondo, *gravis somnus, i*, m. Aver sonno, *somno gravari*, p. Prender sonno, *somnum capere.* Cacciar il sonno, *somnum avertere*, a. Ripigliar il sonno, *redormio, is, ivi, itum, ire*, n. Far un sonno, *somnum edormiscere.* Senza sonno, *insomnis; exsomnis, ne*, agg.
Sonnolento, agg., *somniculosus, a, um.*
Sonnolenza, *veternus, i; sopor, oris*, m.
Sonoramente, avv., *modulate; canore.*
Sonorità, *harmonia, æ*, f.; *concentus, us*, m.
Sonòro, agg., *sonorus; resonus, a, um.*
Sontuosamente, avv., *laute; splendide; sumptuose.*
Sontuosità, *magnificentia, æ*, f.; *splendor, oris*, m.
Sontuoso, agg., *lautus; splendidus, a, um.*
Soperchiare, ecc., V. **Soverchiare**, ecc.
Sopire, a., *sopio, is, ivi, itum, ire; soporo, as*, coll'acc. ¶ Tranquillare, *sedo, as*, a.
Sopito, p. p., *sopitus; sedatus, a, um.*
Sopòre, sonnolenza, *sopor, oris; somnus, i*, m.
Soporifero, agg. (che induce sopore), *soporifer; somnifer, era, erum.*
Soporoso, agg., *soporus; soporatus, a, um.*
Soppalco (palco fatto sotto tetto), *tabulatum, i; laquear, aris*, n.
Soppannare, a., *subsuere*, acc. ed abl. s. prep.
Soppannato, p. p., *subsutus, a, um.*
Soppannato, *subsuta vestis, is*, f.
Sopperire, a. e n., supplire, *supplere; explere.* Sopperire ai bisogni d'alcuno, *necessitati alicuius consulere*, n.
Soppiantare, a., *supplanto, as*, coll'acc. ¶ Ingannare, *fallere; decipere*, coll'acc.
Soppiattare, a., nascòndere, *abdo, is; occulto, as.*
Soppiatto, agg., V. **Nascosto.** Di soppiatto, *occulte; clam; furtim; clanculum*, avv.
Sopporre, a., sottoporre, *subjicere; supponere; submittere*, acc. e dat.
Sopportàbile, agg., *tolerabilis, e; ferendus, a, um.*
Sopportamento, *tolerantia; patientia, æ*, f.
Sopportare, Sopportato, V. **Soffrire**, ecc.
Sopportatore, Sopportatrice, *patiens; substinens, entis*, m. e f.
Soppressare, a., *presso, as; pressorio exprimere*, coll'acc.
Soppressato, p. p., *pressus; compressus, a, um.*
Soppressione, *vexatio, onis*, f. ¶ Annullamento, *abrogatio; abolitio, onis*, f.
Soppresso, p. p., *suppressus, a, um.*
Sopprimere, a., *supprimo, is, essi, essum, mere*, coll'acc. ¶ Abolire, *abolere; abrogare*, a.
Sopra, prep., di sopra, *supra*, coll'acc.; *super* o *in* (coll'abl. nello stato e l'acc. nel moto). Edificar una città sopra un monte, *urbem in monte ponere.* Gittarsi sopra alcuno, *in aliquem irruere.* ¶ Presso, vicino, *ad; prope*, coll'acc. Città sopra il Rodano, *urbs ad Rhodanum.* ¶ Intorno, *de; super*, coll'abl.; *circa*, coll'acc. Sopra questo vi sono molte opinioni, *variæ sunt de hac re* o *super hac re* o *circa hoc opiniones.* ¶ Addietro, *supra; superius*, avv. ¶ Di sopra (in forza d'agg.), *supernus, a, um; superior, oris.*
Soprabbondante, p., *redundans; exundans; exuberans, antis.*
Soprabbondantemente, avv., *nimie; redundanter; cumulatius.*
Soprabbondanza, *redundantia, æ*, f.; *redundatio, onis; nimietas, atis*, f.
Soprabbondare, n., *redundo, as*, abl. s. prep.
Soprabbondèvole, agg., *redundans, antis.*
Sopraccapo, V. **Sopraintendente.**
Sopraccaricare, a., *adonero; suffarcino, as.*
Sopraccàrico, *superpondium, ii*, n.
Sopraccarta, *litterarum involucrum, i*, n.
Sopracceleste, agg., *divinus, a, um.*
Sopraccennare, a., *præloqui; præfari*, coll'acc.
Sopraccennato, p. p., *prædictus; præfatus; supradictus, a, um.*
Sopraccièlo, baldacchìno, *conopeum, i*, n.
Sopracciglio, *supercilium; cilium, ii*, n.
Sopracciò, sost., soprantendente, *præfectus, i*, m. ¶ Avv., Inoltre, *insuper; præterea.*
Sopraccitato, p. p., *prædictus; supradictus, a, um.*
Sopraccoperta, *stragulum, i*, n.
Sopraddetto, V. **Sopraccennato.**
Sopraddote, *parapherna, orum*, pl. n.
Sopraddotale, agg., *paraphernalis, e.*
Sopraddotare, a., *aliquid doti addere.* ¶ Dotare, sempl., *doto, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Sopraffare, a., *supero, as; opprimo, is, essi, essum, imere; vinco, is, vici, victum, ere*, coll'acc.
Sopraffatto, p.p., *oppressus; superatus, a, um.*
Sopraffino, agg., *optimus; exquisitissimus, perfectus, a, um.*
Sopraggiungere, n., sopravvenire, *supervenio, is, veni, entum, nire.* ¶ Att., Aggiunger di più, *superaddere; superadjicere* (acc. e dat.).
Sopraggiunta, *additamentum, i*, n.
Sopraggiunto, p. p., *qui supervenit.*
Sopraggrande, agg., *prægrandis, de; permagnus, a, um.*
Sopraggravare, a., *prægravare*, coll'acc.
Sopraintendente, *præses, idis; præpositus; præfectus, i*, m.

Digitized by Google

Sopraintendenza, *præfectura, æ; administratio, onis,* f.
Sopraintèndere, n., *præsum, præes, fui, esse; præsideo, es, sedi, sessum, ere,* col dat.
Soprallegato, p.p., *prædictus; præfatus, a, um.*
Soprammentovato, V. **Sopraccennato.**
Soprammercato (per), avv., *insuper; præterea.*
Soprammòdo, avv., *supra modum; præter modum.*
Soprannaturale, agg., *naturæ vires exsuperans, antis.* ¶ Divino, *supernus, a, um.*
Soprannaturalmente, avv., *divinitus.*
Soprannome, *cognomen; agnomen, inis,* n.
Soprannominare, a., *cognomino, as,* coll'acc.; *cognomen dare,* col dat.
Soprannominato, p. p., *cognominatus, a, um.* ¶ Sopraccennato, *prædictus, a, um.*
Soprannumerário, agg., *supernumerarius, a, um.*
Sopràno, agg., *superus; supernus, a, um.*
Sopràno, sost., cantore, *acutior* o *acutissima vox, vocis,* f.
Soprantendente, Soprantendenza, Soprantèndere, V. **Sopraintendente**, ecc.
Soprappeso, *superpondium, ii,* n.
Soprappetto, *pectoralis tunicula, æ,* f.
Soprappiù, *cumulus, i; excessus, us,* m.; *auctuarium, i,* n. Per soprappiù, *insuper; ex abundanti,* avv.
Soprapponimento, *impositio, onis,* f.
Soprapporre, V. **Sovrapporre.**
Soprapposizione, *impositio, onis,* f.
Soprapposto, p. p., *superpositus; impositus, a, um.*
Soprapprèndere, ecc., V. **Sorprèndere**, ecc.
Soprappreso, p. p., *deprehensus, a, um.*
Soprascritta, Soprascritto, sost., *inscriptio, onis,* f.; *titulus, i,* m.
Soprascritto, p. p., *inscriptus; superscriptus, a, um.* ¶ Sopraccennato, V.
Soprascrivere, a., *inscribo; superinscribo, is, ipsi, iptum, ere,* coll'acc.
Soprassedère, n., seder sopra, *supersedere; superstare,* col dat. ¶ Differire, *differre; prorogare,* coll'acc. ¶ Intrattenersi, *cunctari,* d.; *tardare,* n.
Soprassegnare, a., *signo; noto, as,* coll'acc.
Soprassegnato, p.p., *signatus; notatus, a, um.*
Soprassello, *superpondium, ii,* n. ¶ Giunta, *accessio; adjectio, onis,* f.
Soprastante, agg. e p., *superstans; extans, antis; eminens, entis.* ¶ Imminente, *imminens, entis.*
Soprastante, sost., *præfectus; i; præses, idis; præpositus, i,* m.
Soprastare, n., esser superiore, *supersto; exto, as, stiti, statum, are.* ¶ Essere imminente, *imminere; impendere,* n., col dat. ¶ Att., Superare, *supero, as,* coll'acc.; *præstare; antecellere,* n., col dat. ¶ Indugiare, *moror, aris; immoror, aris,* d. Soprastette tre giorni, *triduum stetit.* ¶ Presièdere, V.
Soprastato, p.p., *moratus; commoratus, a, um.*
Soprattutto, avv., *potissimum; præsertim.*
Sopravanzare, a., *supero, as; vincere,* coll'acc. ¶ Neutro, Avanzare, *supero, as; supersum, es, fui, esse,* n.
Sopravanzato, p. p., *superatus; victus, a, um.*
Sopravanzo, *redundantia; exuberantia, æ,* f.
Sopravvedère, a., *prævidere; pervidere,* acc.
Sopravveduto, agg. (di grande avvedutezza), *percautus; prudentissimus, a, um.*
Sopravvegnente, Sopravveniente, agg. e p., *subsequens, entis; proximus, a, um.*
Sopravvenire, n., *supervenio; intervenio, is, eni, entum, ire; de improviso adesse.*
Sopravvento, *secundus ventus, i,* m. ¶ Met., Avere il sopravvento, *superare; vincere.*
Sopravvenuto, p.p., *qui, quæ, quod supervenit.*
Sopravveste, *clamys, ydis,* f.
Sopravvissùto, Sopravvivente, agg., *superstes, itis.*
Sopravvivere, n., *supervivo, is, vixi, victum, vivere; superesse (alicui).*
Soprecedente, agg., *nimius; immodicus; superfluus, a, um.*
Sopreccedenza, V. **Sopravanzo.**
Sopreccellente, agg. sup., *præstantissimus, a, um.*
Sopreminente, agg., *eminens; supereminens, entis.*
Sopreminenza, *eminentia; exstantia, æ; excelsitas, atis,* f.
Soprintendente, V. **Sopraintendente.**
Soprintèndere, n., *præsum, es,* col dat.
Soprùso, prepotenza, *injuria, æ,* f.; *probrum, i,* n.
Soqquadro, *eversio, onis; ruina, æ,* f. Mandare a soqquadro, V. **Rovinare.**
Sorba (frutto del sorbo), *sorbum, i,* n.
Sorbettato, agg., congelato, *gelidus; nivatus; congelatus, a, um.*
Sorbettiera, *nivatorum scitamentorum vas, vasis,* n.
Sorbetto, *nivatum scitamentum, i,* n.
Sorbire, a., *sorbere; absorbere,* coll'acc.
Sorbo (albero), *sorbus, i,* f.
Sòrcio, *mus, muris; sorex, icis,* m. e f.
Sòrcolo, germòglio, *talea, æ,* f.; *surculus, i,* m.
Sordacchione, Sordàccio, agg., *surdissimus, a, um.*
Sordàggine, *surditas, atis,* f.
Sordamente, avv., *surde; tacite; remisse.*
Sordastro, agg., *surdaster, stra, strum.*
Sordidamente, avv., *sordide; turpiter.*
Sordidezza, *sordes, dium,* pl. f.; *fœditas, atis,* f.
Sòrdido, agg., *sordidus; immundus; inquinatus, a, um.* ¶ Avaro, *sordidus; avarus, a, um.*
Sordità, *surditas, atis,* f.
Sordo, agg., *surdus, a, um.* Fare il sordo, *surditatem simulare,* a. Diventar sordo, *obsurdesco, is, dui,* s. s., *scere,* n. ¶ Duro, inflessìbile, *durus, a, um.*
Sorella, *soror, oris,* f. — di latte, *collactanea soror, oris,* f.
Sorellina, *sororcula, æ,* f.
Sorgente, p., *surgens; oriens, entis.*
Sorgente, sost., *fons, fontis,* m. ¶ Origine, *origo, inis; causa, æ,* f.; *principium, ii,* n.
Sòrgere, n., *surgo, is, rexi, rectum, gere,* coll'abl. con *de.* ¶ Nascere, *orior, iris, ortus sum, oriri,* d., abl. colla prep. *a* o *ab.* ¶ Derivare, *oriri,* d.; *manare,* n. ¶ Innalzarsi, *exsurgere,* n.

Digitized by Google

Sorgèvole, agg., *surgens; nascens, entis.*
Sorìte (argom. filos.), *sorites, æ; acervus, i,* m.
Sormontare, n., *superscandere; ascendere.* ¶ Fig., Vincere, *superare; vincere,* coll'acc.
Sormontato, p. p., *superatus; exsuperatus, a, um.*
Sornacchiare, n., scatarrare, *excreare.*
Soro, agg. (mal pratico), *novus; inscius, a, um.* ¶ Sèmplice, *simplex, icis; incautus, a, um.*
Sorpassante, p., *excellens; præcellens, entis.*
Sorpassare, a., *vincere; superare,* coll'acc.
Sorprendente, agg., *mirus, a, um; mirabilis, e.*
Sorprèndere, a., *intercipere; excipere; deprehendere,* coll'acc. ¶ Recar meraviglia, *admiratione afficere.*
Sorpresa, *deprehensio, onis,* f.
Sorpreso, p. p., *deprehensus; correptus, a, um.* ¶ Maravigliato, *obstupefactus, a, um.*
Sorrèggere, a., *sustinere; sustentare,* coll'acc.
Sorretto, p. p., *subnixus; fulcitus, a, um.*
Sorridente, p., *subridens, entis.*
Sorridere, n., *subrideo, es, isi, isum, ere.*
Sorriso, *risus, us,* m.
Sorsetto, *exiguus haustus, us,* m.
Sorso, *haustus; tractus, us,* m.
Sorta, qualità, *species, iei,* f.; *genus, eris,* n. Di ogni sorta, *omnigenus, a, um,* agg. Di più sorta, *multigenus.* Di che sorta? *cujusmodi?* Di questa sorta, *hujusmodi; hujus generis.* Di qualsivoglia sorta, *cujusquemodi; cujusmodicumque,* inv. ¶ Di sorta che (modo avverb. di maniera), *adeo ut,* col sogg.
Sorte, fortuna, *sors, sortis; fortuna, æ,* f. Sorte pròspera od avversa, V. **Fortuna.** Per sorte, a caso, *forte; fortuito,* avv. Trarre a sorte, *sortior, iris, itus, iri,* d., coll'acc. Toccare in sorte, *obvenit, iebat, venit, nire,* impers., col dativo.
Sorteggiare, a., *sortiri,* d.; *sorte ducere,* acc.
Sortilègio (pratica superstiziosa), *sors, sortis,* f.; *veneficium, ii; sortilegium, ii,* n.
Sortilego, agg., *veneficus; sortilegus, a, um.*
Sortimento, assortimento (quantità di cose diverse, ordinate insieme), *apparatus, us,* m.
Sortire, a., elèggere in sorte, *sortior, iris, itus, iri,* d.; *eligere,* coll'acc. ¶ Dividere a sorte, *sorte partiri* o *dividere* o *distribuere,* a. ¶ Avere, toccar in sorte, *nancisci; sortiri,* d., coll'acc.; *alicui contingere; evenire,* n. ¶ Far sortita (T. milit.), *eruptionem facere; erumpere in hostes.* ¶ Uscire (gallicismo), *egredi,* d.; *exire,* n.
Sortita, scelta, *delectus, us,* m.; *selectio, onis,* f. ¶ Parlando di soldati, *eruptio; excursatio, onis,* f. Far una sortita, *erumpere; excurrere,* n.
Sortito, p. p., *egressus, a, um.*
Sorto, p. p. di **Sòrgere**, nato, *ortus, a, um.*
Sorvolare, n., *supervolo, as.* ¶ Superare, *superare; vincere,* coll'acc.
Soscrivere, e i derivati, V. **Sottoscrivere.**
Sospèndere, a., *suspendere; appendere,* acc. e dat. ¶ Differire, *differre; protrahere; procrastinare,* a. — le armi, *inducias facere* o *inire.*
Sospendimento, V. **Sospensione.**
Sospenditore, -trice, *suspendens, entis,* m. e f.
Sospensione, *affixio, onis,* f. ¶ Dilazione, *mora, æ; dilatio, onis,* f. Sospensione d'armi, *induciæ, arum,* pl. f.
Sospensivamente, avv., *dubitanter; ambigue.*
Sospensivo, agg., *dubius; ambiguus, a, um.*
Sospeso, p. p., appiccato, *appensus, a, um.* ¶ Dubbioso, *ambiguus; dubius, a, um,* agg. ¶ Differito, *dilatus, a, um.*
Sospettare, a. e n., *suspicor, aris, atus, ari,* d. (acc. ed abl. con *de*). Dar da sospettar ad uno, *suspicionem alicui movere.* Non dar da sospettare, *suspicionem ab aliquo avertere.*
Sospetto, agg., *suspectus, a, um.*
Sospetto, sost., **Sospezione**, *suspicio, onis,* f. Entrare in sospetto, *in suspicionem venire,* n. Gettare il sospetto addosso ad alcuno, *aliquem suspicionibus onerare.* Aver sospetto, *suspicionem habere.*
Sospettosamente, avv., *suspiciose.*
Sospettoso, agg., *suspiciosus, a, um; suspicax, acis.*
Sospingere, a., *impello, is, puli, pulsum, lere* (acc., ed un altro acc. con *in*).
Sospinta, *impulsio, onis,* f.; *impulsus, us,* m.
Sospinto, p. p., *impulsus; stimulatus, a, um.*
Sospirante, agg., *gemebundus, a, um.*
Sospirare, a. e n., *suspiro, as; ingemisco, is, mui, iscere.* ¶ Desiderare, *appetere; exoptare,* coll'acc.
Sospirato, p. p., desiderato, *optatus, a, um.*
Sospiro, *suspirium, ii,* n.; *gemitus, us,* m.
Sospizione, V. **Sospetto.**
Sossopra, V. **Sottosopra.**
Sosta, quiete, posa, *quies, etis; requies, iei; pausa, æ,* f. ¶ Dilazione, *dilatio, onis,* f. ¶ Cessazione d'armi, *induciæ, arum,* pl. f.
Sostantivo, agg., *substantivus, a, um* (Term. gramm.). ¶ Consid. come nome, *substantivum nomen, inis,* n.
Sostantivamente, avv., *substantivo modo.*
Sostanza, *substantia, æ,* f. ¶ Somma delle cose, *rei summa, æ,* f. ¶ Sostanze, ricchezze, *opes, opum; fortunæ, arum,* pl. f.
Sostare, a., fermare, *sisto, is, stiti, statum, tere,* coll'acc. ¶ Neutro, Fermarsi, *morari,* d.
Sostato, p.p., *moratus; retentus; detentus, a, um.*
Sostegno, *fulcimentum, i; fulcrum, i,* n. ¶ Met., Aiuto, *auxilium, ii,* n. Sostegno della famiglia, *familiæ columen, inis,* n. Essere di sostegno, *præsidio esse alicui.*
Sostenère, a., sostentare, *sustineo, es, nui, entum, nere; fulcire,* coll'acc. — le fatiche, *exantlare, exsudare labores.* — povertà, *egestatem exsequi.* — spese, *sumptus sufferre.* — una lite, *subsistere liti.* — la speranza, *spem alere.* — un'opinione, *sententiam tueri.* — una carica, *munere fungi,* d. ¶ Per altre significazioni, V. **Nutrire, Difendere, Soffrire, Mantenere, Permèttere.**
Sostenimento, } V. **Sostegno.** ¶ Manteni-
Sostentamento, } mento, *alimentum, i,* n. ¶ Conforto, *solatium, ii,* n.; *levatio, onis,* f.
Sostentare, a., alimentare, *alere; sustentare,* coll'acc. ¶ Sostenere, *sustinere; fulcire,* a.
Sostentato, p.p., *fultus; nixus, a, um,* abl. s. prep.
Sostentatore, *defensor; fautor, oris,* m.
Sostentatrice, *sustentans, antis,* f.

Digitized by Google

Sostentazione, *alimentum, i*, n.
Sostenutezza, *gravitas; dignitas, atis*, f.; *supercilium, ii*, n.
Sostenuto, p. p., *fultus; nixus, a, um.*
Sostituire, a., *subrogo, as; supponere; substituere; sufficere*, coll'acc. e dat.
Sostitulto, p. p., *substitutus; suffectus, a, um.*
Sostitutore, *substituens, entis*, m.
Sostituzione, *substitutio; successio, onis*, f.
Sottana, *tunica, æ*, f. ¶ Veste talare dei preti, *talaris tunica, æ*, f.
Sottanino (dim. di sottana), *subucula, æ*, f.
Sottàno, agg., inferiore, *subjectus, a, um; inferior, oris.*
Sottecchi, avv. (di nascosto). Guardar di —, *limis oculis aspicere.*
Sottèndere, a. (T. geom.), *subtendere* (acc.).
Sottentramento, *successio, onis*, f.
Sottentrare, n., *subeo, is, ivi, itum, ire*, coll'acc. ¶ Succèdere, *succedo, is, ssi, ssum, dere*, n., col dat.
Sottentrato, p. p., *illapsus, a, um.*
Sotterfùgio, *effugium, ii; confugium, ii*, n. ¶ Pretesto, *prætextus, us*, m. Cercar sotterfùgi, *tergiversari*, d.
Sotterra, avv., *sub terra; infra solum.*
Sotterramento, *humatio, onis; sepultura, æ*, f.
Sotterràneo, agg., *subterraneus; infernus, a, um.*
Sotterràneo, sost., *subterraneum, i*, n.
Sotterrare, V. **Seppellire**.
Sotterrato, V. **Seppellito**.
Sotterratore, *humator; fossor, oris*, m.
Sottesso, prep., V. **Sotto**.
Sottigliamento, *attenuatio; extenuatio, onis*, f.
Sottigliare, V. **Assottigliare**.
Sottigliato, p. p., *tenuatus; attenuatus, a, um.*
Sottigliezza, *subtilitas; exilitas, atis*, f. ¶ Fig., Sottigliezza d'ingegno, *ingenii acumen, inis*, n.; *sollertia, æ*, f. ¶ Sottigliezze (met.), *argutiæ, arum*, pl. f.
Sottile, agg., *subtilis; exilis, le.* — d'ingegno, *acutus; argutus, a, um.* ¶ Sostantiv. nella frase: Andar pel sottile, *difficilem* o *morosum esse.*
Sottilmente, avv., *subtiliter; tenuiter.*
Sottintèndere, a., *subaudio, is, ivi, itum, ire.*
Sottinteso, p. p., *subauditus, a, um.*
Sotto, prep., *sub; subter*, coll'abl. nello stato e l'acc. nel moto; *infra*, coll'acc. Abitar sotto terra, *sub terra habito, as*, n. Sotto Augusto, *sub Augusto.* Sotto il consolato di Cicerone, *Tullio consule.* Cacciàrsi sotto la scala, *sub scalas se conjicere*, a. Sotto condizione che, *ea conditione*, o *sub ea conditione ut*, col sogg. Sotto pena della vita, *sub mortis* o *capitis pœna.*
Sotto, avv., abbasso, *infra; subter; subtus; deorsum.* Di sopra e di sotto, *sursum deorsum.* Andar sotto (degli astri), tramontare, *occido, is, idi, casum, ere*, n.
Sottocancelliere, *cancellarii vicarius, ii*, m.
Sottocoppa, *scutella, æ; abax, acis*, f.
Sottocuoco, *coqui adjutor, oris*, m.
Sottogola, *lysis, is*, f. (T. d'archit.).
Sottomaestro, *submagister, tri; hypodidascalus, i*, m.
Sottomano, avv., *inversa manu.* ¶ **Met.**, Di nascosto, *furtim; latenter.*
Sottomessione, V. **Sottomissione**.
Sottomesso, p. p., *subditus; subjectus, a, um*, col dat.
Sottomèttere, a., *submitto, is, isi, issum, ere; subjcere*, acc. e dat. ¶ Sottomèttersi, assoggettarsi, *se dedere*, col dat. — ai voleri altrui, *obedire*, n. — a condizioni di pace vergognosa, *se sub leges pacis iniquæ tradere.*
Sottomissione, *subjectio; oppressio, onis*, f.
Sottoporre, V. **Sottomèttere**.
Sottoposto, p. p., *suppositus; subjectus, a, um*, col dat. ¶ Soggetto, esposto, *obnoxius, a, um*, col dat.
Sottoscritta, *subscriptio; subsignatio, onis*, f.
Sottoscritto, p. p., *subscriptus; subsignatus, a, um.*
Sottoscrittore, *subscriptor; ascriptor, oris*, m.
Sottoscrivere, a., *subscribo; ascribo, is, psi, ptum, ere; subsignare*, coll'acc.
Sottoscrizione, V. **Sottoscritta**.
Sottosopra, avv. (a rovescio), *præposterе.* ¶ All'incirca; *fere; circiter.*
Sottostare, n., *substare; subesse*, col dat. ¶ Esser soggetto, *subjacere*, col dat.
Sottovento: Navigare sotto vento, *adverso vento navigare*, n.
Sottovesta, *suppenulare, is*, n.
Sottovoce, avv., *submisse; submissa voce.*
Sottrarre, a., *subtraho, is; subduco, is.* ¶ Liberare, *eripere; liberare* (acc., abl. con *ab*). — dalla morte, *a morte reducere.* ¶ Sottrarsi alla pena, *pœnam subterfugere.*
Sottratto, p. p., *subtractus; detractus, a, um.*
Sottrattore, *detrahens; subtrahens, entis*, m.
Sottrazione, *subductio; deductio, onis*, f. ¶ Operazione aritm., *subtractio, onis*, f.
Sovente, agg., *frequens, entis; creber, bra, brum.*
Sovente, **Soventi volte**, avv., *sæpe; plerumque; frequenter; sæpenumero.*
Soverchiamente, avv., *nimis; nimium.*
Soverchiare, a., *supero, as; vinco, is, etc.*, coll'acc. ¶ Far soverchierìa, *opprimo, is, essi, essum, mere.* ¶ Traboccare, *effluo, is, fluxi, luere*, n. (abl. s. prep.).
Soverchiato, p. p., *superatus, a, um.* ¶ Oppresso, *oppressus, a, um.*
Soverchiatore, *prævaricator, oris; præpotens, entis*, m.
Soverchierìa, *oppressio, onis; fraus, audis*, f.
Sovèrchio, agg., *nimius; immodicus, a, um.*
Sovèrchio, sost. (il supèrfluo), *excessus, us*, m.; *superfluum, i*, n.
Sovèrchio, avv., *nimis; supramodum.*
Sòvero (albero), *suber, eris*, n.
Sovra, V. **Sopra**.
Sovrabbondante, p., *redundans, antis.*
Sovraccennato, **Sovraddetto**, V. **Sopraccennato**.
Sovraggiùngere, V. **Sopraggiungere**.
Sovraintendente, V. **Sopraintendente**.
Sovranamente, avv., *magno animo; basilice.*
Sovraneggiare, n., far da sovrano, *dominor, aris, atus, ari*, d. V. **Signoreggiare**.
Sovranità, *principatus, us*, m.; *dominatus, us; imperium, ii*, n.

Digitized by Google

Sovrannaturale, V. **Soprannaturale**.
Sovrano, agg., *supremus, a, um; princeps, ipis.*
Sovrano, sost., *superior, oris*, m. ¶ Re, *rex, regis; imperator; regnator, oris*, m.
Sovrapporre, a., *superpono; superimpono, is, osui, itum, ere; superaddere (rem rei).*
Sovrapposto, p. p., *superpositus, a, um.*
Sovrastare, V. **Soprastare**.
Sovrumàno, agg., *divinus, a, um.*
Sovvenimento, *auxilium; solatium, ii*, n.
Sovvenire, n., aiutare, *subvenio, is*, col dat. ¶ Sovvenirsi, ricordarsi, *memini, isti*, impers.; *recordor, aris*, d.
Sovvenzione, V. **Sovvenimento**.
Sovversione, *eversio; subversio, onis*, f.
Sovverso, p. p., *subversus; eversus, a, um.*
Sovversore, V. **Sovvertitore**.
Sovvertimento, *eversio, onis; ruina, æ*, f.; *excidium, ii*, n.
Sovvertire, a., *evertere; subvertere*, coll'acc.
Sovvertito, p. p., *subversus; eversus, a, um.*
Sovvertitore, *subversor; eversor, oris*, m.
Sovvertitrice, *corruptrix, icis*, f.
Sòzio, V. **Sòcio** e i derivati.
Sozzamente, avv., *spurce; turpiter; fœde.*
Sozzare, a., *inquino; turpo, as*, coll'acc.
Sozzato, p. p., *pollutus; inquinatus, a, um.*
Sozzo, agg., *turpis, e; fœdus; inquinatus, a, um.*
Sozzùra, *fœditas, atis; turpitudo, inis; sordes, is*, f.
Spaccalegnà, *lignicida, æ*, m.
Spaccamento (lo spaccare), *scissio, onis*, f.
Spaccamontagne, Spaccamonti, smargiasso, *jactator, oris; gloriosus, i*, m.
Spaccare, a., *findo, is*, perf. *fidi, fissum, dere; scindere*, coll'acc. ¶ Spaccarsi, *dehisco, is*, s. pret., *scere*, n.
Spaccato, p. p., *scissus; fissus, a, um.* — col cònio, *discuneatus, a, um.*
Spaccatura, *scissura; rima, æ*, f.
Spacciare, a., spedire, *absolvo, is, vi, lutum, ere; expedio, is.* ¶ Vendere, *vendo, is, didi, itum, ere; distrahere.* ¶ Liberare dall'impaccio, *extrico, as; expedio, is*, acc. e abl. s. prep. ¶ Vantare, *jacto; vendito; ostento, as.* ¶ Spacciarsi, sbrigarsi, *se expedire.* ¶ Spacciarsi per un altro, *pro altero se gerere.*
Spacciato, p. p., sbrigato, *expeditus, a, um.* ¶ Venduto, *divenditus; distractus, a, um.* ¶ Sfidato dai medici, *deploratus; desperatus, a, um.* Io sono spacciato, *actum est de me.* La cosa è spacciata, *actum est de re.*
Spàccio, spedizione, *expeditio, onis*, f. ¶ Il vendere, *distractio, onis*, f. Dispaccio di lettere, *literarum fasciculus, i*, m.
Spaccóne, millantatore, *thraso, onis*, m.
Spada, *ensis, is; gladius, ii*, m. — a due tagli, *ensis anceps, cipitis*, m. — sfoderata, *strictus gladius, ii*, m. Chi porta spada, *ensifer, feri*, m. Mandare o passare a fil di spada, *internecione delere*, a. Sguainar la spada, *gladium nudare*, a. Rimetter la spada nel fòdero, *gladium in vaginam recondere*, a.
Spadàccia, *immanis ensis, is*, m.
Spadaccino, bravaccio, accattabrighe, cacciatore di duelli, *machærophorus, i*, m.; *rixosus, i*, m.
Spadàio, *gladiarius, ii*, m.
Spadina, Spadetta, *gladiolus; ensiculus, i*, m.
Spadone, *prælongus ensis, is*, m.
Spaghetto, *funiculus, i*, m.
Spagliare, a., levar la paglia, *frumentum ventilare.*
Spagliato, p. p., *paleis separatus, a, um.*
Spago, *funiculus, i*, m. — da calzolaio, *sutorium filum, i*, n.
Spaiamento, *disjunctio; dissociatio, onis*, f.
Spaiare, a., *disjungere; dissociare*, coll'acc.
Spaiàto, p. p., *dissociatus, a, um; dispar, is.*
Spalancare, a., *patefacere; pandere.* — gli orecchi, gli occhi, *aures, oculos erigere*, a.
Spalancatamente, avv., *aperte; patenter.*
Spalancato, p. p., *patefactus; apertus, a, um.*
Spalare, a., tor via i pali, *palos evellere.* ¶ Tor via terra o neve, ecc. con pala, *pala auferre.*
Spaldo, *munitionum projectura, æ*, f.
Spalla, *humerus, i*, m. — di animale, *armus, i*, m. Portar sulle spalle, *humeris gestare*, a. Voltar le spalle, fuggire, *terga dare; solum vertere*, col dat. Ristringersi nelle spalle, *invito animo assentiri*, d., col dat.; *tempori* o *fortunæ cedere*, n.
Spallàccia, *immanis humerus, i*, m.
Spallare, a., slogar le spalle, *luxo, as*, coll'acc.
Spallato, p. p., *luxatus, a, um.*
Spalleggiare, a., favorire, *faveo, es, favi, fautum, vere*, n., col dat.; *operam navare*, a.
Spalleggiato, fig., p. p., *adjutus, a, um.*
Spallièra (di panca), *dorsale fulcrum, i*, n. — di verzura, *topiarium, ii*, n.
Spallino, *humerale, is*, n.
Spallùccia, *parvus humerus, i*, m.
Spalmare, a., ungere, *illino, is, levi, litum, nere; illinio, is, nivi, nitum, nire.*
Spalmato, p. p., *illitus, a, um.*
Spalto, *pavimentum, i*, n. ¶ Rialto di terra, *agger, eris*, n.
Spampanare, a., *pampino, as*, coll'acc.
Spampanata, trasl., *jactantia, æ; jactatio, onis*, f.
Spàndere, a., distèndere, *expando, is, ndi, nsum, dere.* ¶ Divulgare, *fundere; diffundere.* ¶ Parlandosi di odore, esalare, *exhalare.* Spàrgere, *effundo, is, fudi, fusum, dere.*
Spandimento, *effusio; fusio, onis*, f.
Spanditore, p. p., *effundens; profundens, entis.*
Spaniare, a., levar d'impaccio, *extrico, as.*
Spaniato, p. p., *extricatus, a, um.*
Spanna (lunghezza della mano aperta), *palmus, i*, m.
Spannocchiare, a., *paniculum cædere.*
Spanto, p. p. (da spàndere), *affusus, a, um.*
Sparàgio, Spàrago, *asparagus, i*, m.
Sparagnare, e derivati, V. **Risparmiare**.
Sparagno, risparmio, *parsimonia, æ*, f.
Sparare, a., spaccare il ventre, *exentero, as*, coll'acc. ¶ Contrario d'imparare, V. **Disimparare**. ¶ Parlando d'armi da fuoco, *displodo, is, si, sum, dere*, coll'acc.
Sparata (scarica di più armi da fuoco), *explosio, onis*, f. ¶ Spampanata, millanteria, *ostentatio, onis*, f.
Sparato, p. p., *exenteratus, a, um.* ¶ Parlando d'armi da fuoco, *displosus, a, um.*

Digitized by Google

Sparato, sost. (apertura sul davanti delle vesti), *divisura, æ,* f.
Sparecchiare (la tavola), *mensas removere.*
Sparecchiato, p. p., *sublatus; remotus, a, um.*
Spàrgere, a., *spargo, is, arsi, arsum, gere; effundo, is, fudi, fusum, ere,* coll'acc. ¶ Divulgare, *spargere in vulgus,* coll'acc.
Spargimento, *effusio; fusio, onis,* f.
Sparire, n. (di cosa), *evanesco, is, nui,* s. s., *escere.* ¶ (Di persona), *aufugere; evolare; evadere,* n.
Sparìto, p. p., *dilapsus, a, um.*
Sparlamento, maldicenza, *obtrectatio, onis,* f.
Sparlare, n., *obtrecto, as,* n.; *obloquor, eris,* d.; *maledico, is, xi, ctum, ere,* n., col dat.
Sparlatore, *obtrectator, oris,* m.
Sparlatrice, *obtrectans, antis; maledica, æ,* f.
Sparo (d'archibuso o cannone), *explosio, onis,* f.
Sparpagliare, a., *dispergo, is, rsi, rsum, gere.*
Sparpagliatamente, avv., *disperse; diffuse.*
Sparpagliato, p. p., *dispersus, effusus, a, um.*
Sparsamente (talvolta Spartamente), avv., *sparsim; dispersim.*
Sparso (talora Sparto), p. p., *sparsus; fusus, a, um.* ¶ Cosperso, *conspersus, a, um.* ¶ Divulgato, *vulgatus, a, um.*
Spartàto, p. p., *semotus; secretus, a, um.*
Spartimento, *divisio; separatio, onis,* f.
Spartire, a., *divido, is, si, sum, dere,* a., *partiri,* d. (acc. ed abl. con *ab*). — una battaglia, *prælium dirimere,* a. ¶ Distribuire, *distribuere,* a.; *dispertiri,* d., coll'acc.
Spartitamente, avv., *separatim; divisim.*
Spartìto, p. p., *divisus; partitus, a, um.*
Spartìto, sost. (T. mus.), *musica fabula, æ,* f.
Spartizione, *partitio; divisio, onis,* f.
Sparvière (uccello di rapina), *accipiter, tris,* m.
Sparutezza, *macies, iei; gracilitas, atis,* f.
Sparùto, agg., gràcile, *gracilis, le; macilentus, a, um.*
Spasimare, n., *dolore confici.* — per amore, *amore alicuius deperire,* n. ¶ Desiderare assai, *vehementer cupere,* a.
Spasimatamente, avv., *perdite; ardenter.*
Spasimato, p. p., innamorato, *amore perditus, a, um; amore insaniens, entis.*
Spàsimo (dolore acuto), *membrorum convulsio, onis,* f. ¶ Dolore (semplic.), *dolor, oris,* m.
Spasmòdico, agg., *convulsus, a, um.*
Spassamento, *solatium, ii; solamen, inis,* n.
Spassarsi, n. p., *genio indulgere; se oblectare.*
Passeggiare, V. **Passeggiare**.
Spassionatamente, avv., *absque studio partium.*
Spassionatezza, *indolentia; apathia, æ,* f.
Spassionato, agg., *minime cupidus, a, um.*
Spasso, *solatium, ii,* n.; *oblectatio, onis,* f. Andar a spasso, *ire deambulatum.* Pigliarsi spasso, *voluptatem capere.* Per ispasso, per diletto, *animi causa.*
Spàtola, *spatha; radicula, æ,* f.
Spatriare, a., privar della patria, *proscribere,* coll'acc. ¶ Neutro, Uscir dalla patria, *solum muto, as,* a.; *emigro, as,* n.
Spauràcchio, *terror, oris,* m.; *formido, inis,* f.
Spaurare, **Spaurata**, V. **Spaventare**, ecc.
Spaurimento, V. **Spavento**.
Spavalderìa, *impudentia; petulantia, æ,* f.
Spavaldo, agg., *protervus, a, um.*
Spaventare, a., *terreo; exterreo, es, rui, ritum, ere,* coll'acc.
Spaventato, p. p., *exterritus; territus, a, um.*
Spaventèvole, agg., *horribilis; terribilis, e; horrendus, a, um,* col dat. o col sup. in *u.*
Spaventevolezza, *horriditas, atis,* f.
Spaventevolmente, avv., *horrifice; terribiliter; horrendum in modum.*
Spavento, *terror; pavor, oris,* m.; *formido, inis,* f. Fare spavento, *terrorem facere,* a.
Spaventosamente, V. **Spaventevolmente**.
Spaventoso, V. **Spaventevole**.
Spaziare, n., *evagari; spatiari; exspatiari.*
Spazio, *spatium, ii; intervallum, i,* n. — di anni 2, 3, 4, *biennium, triennium, quadriennium, ii,* n. — di 5 anni, *quinquennium* o *lustrum, i,* n. — di giorni 2, 3, 4, *biduum, triduum, quatriduum.* (Nota però che non da tutti i numeri si può derivare così il nome, quindi Uno spazio di 5, 6....., giorni, si tradurrà: *quinque* o *sex dierum spatium, etc.*). ¶ Luogo, *locus, i,* m.
Spaziosamente, avv., *spatiose; ample; late.*
Spaziosità, *amplitudo; latitudo, inis,* f.
Spazióso, agg., *spatiosus; amplus, a, um.*
Spazzacamino, *caminum verrens, entis,* m.
Spazzamento, *purgatio; expolitio, onis,* f.
Spazzare, a., *verrere; everrere; scopis mundare.*
Spazzato, agg. e p. p., *politus; mundus, a, um.*
Spazzatura, *purgamentum, i,* n.; *immunditia, æ,* f.
Spazzino, *scoparius, ii; converritor, oris,* m.
Spàzzola, *peniculus, i,* m.
Spazzolare, a., *peniculo detergere,* coll'acc.
Specchiaio, *specularius, ii,* m.
Specchiarsi, n. p., *se in speculo inspicere; speculum consulere.* — in alcuno (per imitarlo), *aliquem tamquam exemplum sibi proponere.*
Specchiato, p. p., *in speculo fictus, a, um.* ¶ Perfetto, *absolutus; perfectus, a, um.* ¶ Agg., Probo, *spectatus; probus, a, um.*
Specchietto, *specillum, i,* n.
Spècchio, *speculum, i,* n. ¶ Esemplare, *exemplar, aris,* n.
Speciale, agg., *specialis; peculiaris, e.*
Specialità, *specialitas, atis,* f.
Specialmente, avv., *speciatim; præcipue; peculiariter.*
Spècie, *species, iei,* f. ¶ Apparenza, *species, iei,* f.; *color, oris,* m.; *nomen, inis,* f. Sotto specie, sotto colore, *specie; in specie; obtentu,* col gen.
Specificamente, avv., *specialite; singillatim.*
Specificamento, *distinctio, onis,* f.
Specificare, a., *designo, as; distinguere,* coll'acc.
Specificatamente, avv., *clare; distinte; specialiter.*
Specificato, p. p., *distinctus; adnotatus, a, um.*
Specificazione, *designatio; distinctio, onis,* f.
Specifico, agg., *specialis, e; proprius, a, um.* ¶ Sost., *Remedium singulare* o *præcipuum.*
Speciosità, *venustas, atis; species, iei,* f.
Specioso, agg., bello, *speciosus; venustus, a, um.*
Speco, *specus, us,* m.; *spelunca, æ,* f.

Digitized by Google

Spècola, Spècula (torre o terrazzo donde si osservano gli astri), *specula, æ,* f.
Specolare, Speculare, n., *speculor, aris; contemplor, aris,* coll'acc.
Speculatamente, avv., *consulto; data opera.*
Speculativa, *intelligentia, æ,* f. ¶ T. scientifico, *theoretice, es,* f.
Speculativamente, avv., *contemplatione; meditando* (invar.).
Speculativo, agg., *contemplativus, a, um.*
Speculativo, sost., *speculator, oris,* m.
Speculatore, *speculator, oris,* m.
Speculazione, *contemplatio; inspectio, onis,* f.
Spedale (degli infermi), *valetudinarium; nosocomium, ii,* n. — dei bambini, *brephotrophium, ii,* n. — degli incuràbili, *depositorum valetudinarium.* — dei pellegrini, *xenodochium.* — dei vecchi, *gerontotrophium.*
Spedaletto, *parvum valetudinarium, ii,* n.
Spedaliere, Spedalingo, *valetudinarii custos, odis,* m. — dei poveri, *ptochotrophus, i,* m.
Spediente, agg., *utilis, le; proficuus; opportunus, a, um,* col dat.
Spediente, sost., risoluzione, *consilium, ii,* n.
Spedire, a., sbrigare, *expedio, is, ivi, itum, ire,* coll'acc., — le faccende, *negotia conficere.* ¶ Mandare, *mitto, is, si, ssum, tere* (acc. e dat., o acc. con *ad*).
Speditamente, avv., *expedite; prompte.*
Speditezza, *celeritas; felicitas, atis,* f.
Speditivo, agg., *promtus, a, um; celer, eris, e.*
Spedito, p. p., sciolto, *expeditus; solutus, a, um; liber, era, um,* abl. con *ab* o s. prep. ¶ Mandato, *missus, a, um.* ¶ Agg., Pronto, *expeditus; promptus; paratus, a, um, ad rem.* ¶ Sfidato dai medici, *desperatus, a, um.* Per me la è spedita, *actum est de me.*
Spedizione, impresa militare, *expeditio, onis,* f. ¶ Lo spedire, *confectio, onis,* f.
Spègnere, a., *extinguere; præstinguere,* coll'acc. — la sete, *sitim restinguere* o *depellere.* ¶ Uccidere, *occidere; extinguere,* coll'acc.
Spegnimento, *extinctio, onis,* f.
Spegnitore, *extinctor, oris,* m.
Spelare, a., *glabrare; vellere,* coll'acc.
Spelato, agg. e p. p., *glaber, bra, brum.*
Spelonca, *spelunca, æ,* f.; *specus, us,* m.
Spelta (biada), *zea, æ; alica, æ,* f.
Speme, V. **Speranza.**
Spèndere, a., *impendo, is, ndi, ensum, ere,* coll'acc. ¶ Impiegare, *insumere,* coll'acc. — la vita, *vitam insumere.*
Spenderèccio, agg., *qui erogari potest.* ¶ Pròdigo, *prodigus, a, um.*
Spenditore, *sumptuarius, ii,* m.
Spennacchiare, a., *depilare; pennas evellere.*
Spennacchiato, agg. e p. p., *deplumis, e.*
Spennare, e derivati, V. **Spennacchiare.**
Spensieratàggine, *incuria; indiligentia; negligentia, æ,* f.
Spensieratamente, avv., *indiligenter; secure.*
Spensieratezza, V. **Spensieratàggine.**
Spensierato, agg. (senza pensieri), *negligens, entis; socors, ordis.*
Spento, p. p., *extinctus, a, um.* ¶ Morto, *peremtus; mortuus, a, um.*
Spenzolare, n., *pendere; nutare.*
Spenzolato, Spenzolone, agg., *suspensus, a, um; pensilis, e.*
Speràbile, agg., *sperabilis, e.*
Speranza. *spes, ei,* f. — certa, *spes certa.* — vana, *spes irrita.* — perduta, *spes amissa.* Senza speranza, *insperans, antis,* agg. Fuori d'ogni speranza, *insperato; insperate,* avv. Avere speranza, V. **Sperare.** Venire in isperanza, *in spem venire,* col gen., o col fut. dell'inf. Dare speranza. *spem afferre.* Perder la speranza, *spem deponere.* ¶ Una delle tre virtù teologali, *spes,* gen. *spei,* f.
Speranzoso, agg., fiducioso, *spei plenus; spe fretus, a, um.*
Sperare, n., *spero, as; confido, is, idi, idere; in spe sum, es, est,* col verbo seg. al fut. dell'infinito. — bene di alcuno, *bene sperare de aliquo.* — in uno, *in aliquo spem ponere.* ¶ Aspettare, *spero; exspecto, as (rem ab aliquo).*
Sperato, p. p., *speratus, a, um.*
Spèrdere, e derivati, V. **Dispèrdere.**
Sperditore, *perditor; vastator, oris,* m.
Sperditrice, *deletrix; vastatrix, icis,* f.
Sperduto, p. p., *perditus; eversus, a, um.*
Spergiuramento, *perjurium, ii,* n.
Spergiurare, n., *pejero; abjuro, as.*
Spergiurato, p. p., *pejeratus, a, um.*
Spergiuratore, *perjurus, i,* m.
Spergiuratrice, *perjura; perjuriosa, æ,* f.
Spergiùro, agg., *perjurus; perjuriosus, a, um.*
Spergiùro, sost. (giuramento falso), *perjurium, ii,* n.
Sperienza, pratica, *experientia, æ,* f. ¶ Prova, *experimentum; periculum, i,* n. Fare la sperienza, V. **Sperimentare.**
Sperimentàle, agg., *experimento cognitus, a, um.*
Sperimentare, a., *experior, iris, rtus, iri; periclitari,* coll'acc.; *rei periculum facere,* a.
Sperimentato, agg. e p. p., *peritus; expertus, a, um,* col gen. ¶ Provato, *probatus, a, um.*
Sperimentatore, *experiens; periculum faciens, entis,* m.
Sperimento, *experimentum, i,* n.; *experientia, æ,* f. Fare sperimento, V. **Sperimentare.**
Sperone, *calcar, aris,* n.
Sperperamento, *dissipatio, onis,* f.
Sperperare, a., *dissipo, as; disperdere,* coll'acc.
Sperperato, p. p., *vastatus; disjectus, a, um.*
Sperperatore, *perditor; eversor, oris,* m.
Spèrpero, V. **Sperperamento.**
Sperticato, agg., *prælongus, a, um.* Fare elogi sperticati, *nimis valde laudare,* coll'acc.
Sperto, V. **Esperto.**
Spesa, *sumptus, us,* m.; *impendium, ii,* n. — dei funerali, *funeraticium, ii,* n. Far la spesa, *impensam facere,* a. A mie spese, *meo sumptu; meis impensis; de meo; mea pecunia.* A spese comuni, *ære communi.* Con poca spesa, *viliter.* Con molta spesa, *impense.* Senza spesa, *gratis.*
Spesàccia, *magna impensa, æ.* f.
Spesare, a., *alere; sustentare,* coll'acc.
Spesato, p. p., *altus; nutritus, a, um.*
Speso, p. p., *impensus, erogatus, a, um.*
Spessamente, avv., *sæpe; persæpe; frequenter.*

Digitized by Google

Spessare, a., *spisso; condenso, as*, coll'acc. ¶ Spessarsi, *spissesco, is, ere*, n.; *densor, aris; addensor, aris*, p.
Spesseggiare, a., *frequento; itero, as*, coll'acc.
Spesseggiato, p. p., *frequentatus; sæpius; iteratus, a, um.*
Spessezza, *spissitas; densitas, atis*, f.
Spessire, V. **Spessare.**
Spesso, agg., denso, *spissus; densus, a, um.*
Spesso, sost., V. **Spessezza.**
Spesso, avv., V. **Spessamente, Sovente.**
Spesùccia, *brevis impensa, æ*, f.
Spettàbile, agg., *spectabilis; insignis, e.*
Spettàcolo, *spectaculum, i*, n.; *ludus, i*, m.
Spettacolone, *magnum spectaculum, i*, n.
Spettare, V. **Appartenére.**
Spettatore, *spectator, oris*, m.
Spettatrìce, *spectatrix, icis*, f.
Spettorato, agg., *aperto pectore*, invar.
Spettro, *spectrum, i*, n.; *phantasma, atis*, n.
Speziale, sost., *medicamentarius, ii; pharmacopola, æ*, m.
Speziale, agg., e derivati, V. **Speciale.**
Spèzie, *species, iei*, f. ¶ Aròmati, *aromata, um.*
Spezierìa (bottega di speziale), *medicinæ, arum*, pl. f. ¶ Aromati, *aromata, um*, pl. n.
Spezzàbile, agg., *fragilis, e.*
Spezzamento, *fractura, æ*, f.
Spezzare, a., *frangere; confringere.*
Spezzatamente, avv., *separate; secreto.*
Spezzato, p. p., *fractus; infractus, a, um.*
Spezzatore, *fractor, oris*, m.
Spezzatura, *fractura, æ*, f.
Spìa (di guerra), *explorator, oris*, m. ¶ Delatore, *delator, oris; index, icis*, m.
Spiacente, agg. (che spiace), *ingratus; injucundus, a, um.*
Spiacèvole, agg., *importunus; molestus; invisus, a, um; gravis, e; morosus; odiosus, a, um.*
Spiacevolezza, *molestia, æ*, f. ¶ Inurbanità, *rusticitas; injucunditas, atis*, f.
Spiacimento, V. **Dispiacenza.**
Spiaggetta, *parva ora, æ*, f.
Spiàggia, *ora, æ*, f.; *litus, oris*, n.
Spiamento, *exploratio, onis*, f.
Spianamento, *complanatio; exæquatio, onis*, f. ¶ Dichiarazione, *explanatio; explicatio, onis*, f.
Spianare, a., *complano; æquo; coæquo, as*, coll'acc. — al suolo, *æquare solo.* ¶ Dichiarare, *explano, as; expono, is, sui, situm, nere*, coll'acc. e dat.
Spianata } (luogo spianato), *planities, iei*, f.
Spianato } *planum, i*, n.
Spianato, p. p., *complanatus; æquatus, a, um.*
Spiantamento, *eversio, onis; ruina, æ*, f.
Spiantare, a., *eradico, as; evertere*, coll'acc. ¶ Met., Rovinare, *pessundo, as, dedi, datum, dare*, coll'acc.
Spiantato, p. p., *evulsus, a, um.* ¶ Impoverito, *in paupertatem redactus, a, um.*
Spiare, a., *exploro; observo, as*, a.; *speculor, aris*, d.; *investigo, as*, a. — all'intorno, *circumspicere.* — il momento, *tempus aucupari*, d.
Spiàto, p. p., *exploratus; prætentatus, a, um.*
Spiatore, *explorator; speculator, oris*, n.
Spiatrice, *speculatrix, icis*, f.
Spiattellare, a., parlar senza riguardi, *libere loquor, eris*, d.
Spiattellatamente, avv., *libere; aperte.*
Spiattellato, p. p., *apertus; manifestus, a, um.*
Spica, *spica; arista, æ*, f.
Spiccamento, *avulsio; revulsio, onis*, f.
Spiccare, a., staccare, *avello, is*, perf. *velli* e *vulsi, vulsum, lere*, acc. ed abl. con *a* o *ab.* ¶ Spiccare un salto, V. **Saltare.** ¶ Neutro, Comparire, *emineo, es, nui*, s. s., *nere.*
Spiccatamente, avv., *præclare; præstanter.*
Spiccato, p. p., *avulsus; revulsus, a, um.*
Spicchio (d'aglio, ecc.), *nucleus, ei*, m.
Spicciare, Scaturire, n., *effluere; scaturire.* ¶ Sbrigare, *expedire.* Sbrigarsi, *se expedire.*
Spicciolare, a., staccar dal picciuòlo, *a pediculo divello, is, velli, vulsum, ere*, coll'acc.
Spicciolatamente, avv., *singillatim; separatim.*
Spicciolato, p. p., *a pediculo evulsus, a, um.* ¶ Staccato, *disjunctus; sejunctus, a, um.* Alla spicciolata, *singulatim; separatim*, avv.
Spicco, *eminentia, æ*, f. Fare spicco, *præsto, as, stiti, stitum, stare; eminere; excellere.*
Spiedo, Spiede, *veru*, g. *veru*, n. — da caccia, *venabulum, i*, n.
Spiegamento, *explicatio, extensio, onis*, f.
Spiegare, a., distendere, *explico, as, avi, atum*, o *cui, citum, are*, coll'acc. — le vele, *vela pandere.* — le insegne, *vexilla expandere.* — l'ali al volo, *se attollere in auras.* ¶ Dichiarare, *explico; explano; enucleo, as; exponere*, a. ¶ Spiegarsi, fig., *sententiam suam aperire.*
Spiegatamente, avv., *explicate; aperte.*
Spiegativo, agg., *declarativus, a, um.*
Spiegato, p. p., disteso, *expassus, a, um.* ¶ Dichiarato, *explicatus; explanatus, a, um.*
Spiegatore, *explicator, oris; interpres, etis*, m.
Spiegazione, *explicatio; enodatio, onis*, f.
Spietatamente, avv., *impie; crudeliter; atrociter; nefarie.*
Spietatezza, *crudelitas; immanitas, atis*, f.
Spietato, agg., *impius; ferus, a, um; crudelis, e.*
Spifferare, a., spacciare, *repetere; promere*, acc.
Spiga, V. **Spica.**
Spigare, n., far la spiga, *spicas emittere.*
Spigato, p. p., *spicatus, a, um.*
Spigionato, agg., *non locatus, a, um.*
Spignere, V. **Spingere.**
Spigo (erba odorosa), *nardus, i*, m.
Spigolare, n., raccoglier le spighe dopo la mietitura, *spicas lego, is, egi, etc.*
Spigolatore, } *spicas colligens, entis*, m. e f.
Spigolatrice, }
Spigolatura (lo spigolare), *spicilegium, ii*, n.
Spìgolo, cantonata, *angulus, i*, m.
Spigoso, agg., *spicatus; spiceus, a, um.*
Spillare (una botte), *vinum diffundere.*
Spilletto, } *acicula, æ*, f.; *acus, us*, m.
Spillo, }
Spilorcerìa, *avaritia, æ*, f.; *sordes, ium*, pl. f.
Spilòrcio, agg., *sordidus, a, um; tenax, acis.*
Spina, *spina, æ*, f.; *sentis, is*, m. e f.; *dumus, i*, m. Di spina, *spineus, a, um*, agg. ¶ Lisca del pesce, *spina, æ*, f. — dorsale, *spinula, æ*, f.

Digitized by Google

Spinàce (erba), *spinacium, ii; spinaceum olus, eris,* n.
Spinèto (luogo piantato di pruni spinosi), *spinetum, i,* n.
Spinetta (piccola spina), *veprecula, æ,* dim. f. ¶ Strumento musicale, *cymbalum, i,* n.
Spingarda (piccolo pezzo d'artiglieria), *bellicum tormentum, i,* n
Spingere, a., *impello; propello, is, puli, pulsum, lere* (acc., ed un altro acc. con *in*). — dentro, *intrudere,* a. — indietro, *retrudere,* a.
Spingimento, V. **Spinta.**
Spingitore, *impulsor, oris,* m.
Spino (arbusto), *spina, æ,* f.; *dumus, i,* m.
Spinosità (met.), difficoltà, *difficultas, atis,* f.
Spinoso, agg. (pieno di spine), *spinosus, a, um.* ¶ Met., Difficile, *asper, a, um.*
Spinta, *impulsus; pulsus, us,* m.; *impulsio, onis,* f. Dar la spinta, V. **Spingere.**
Spinto, p. p., *impulsus; stimulatus, a, um.*
Spinuzza (dim. di spina), *veprecula, æ,* f.
Spiombare, a., *replumbo, as,* coll'acc.
Spiombato, p. p., *replumbatus, a, um.*
Spiòne, V. **Spia.**
Spiòvere, impers., cessare di piovere, *imber remittit, isit, ere.*
Spira (rivolgimento circolare), *spira, æ,* f.
Spiràbile, agg. (che spira), *spirabilis, le.*
Spiràcolo, } *spiraculum, i; spiramentum, i;*
Spiràglio, } *spiramen, inis,* n.
Spiràle, agg., *in spiræ formam factus, a, um.*
Spiralmente, avv., *in modum spiræ; flexuose.*
Spiramento, *spiritus; halitus, us,* m.
Spirante, p. (che spira), *spirans, antis.*
Spirare, n., soffiare, *flo, flas, flavi, flatum, flare.* — l'anima, morire, *animam afflare,* a.; *morior, eris, tuus, mori,* d. ¶ Respirare, *respiro, as,* n.
Spirato, p. p., inspirato, *afflatus, a, um.* ¶ Morto, *mortuus, a, um.*
Spirazione (lo spirare), *spiritus, us,* m. ¶ Respiro, *spiritus; halitus, us,* m. ¶ Ispirazione, *afflatus, us,* m.
Spiritàle, agg., *spiritalis, e; incorporeus, a, um.*
Spiritare, n., divenir spiritato, *lymphor, aris, atus, ari,* d. ¶ Impaurirsi, *expavesco, is, pavi,* s. s., *scere,* n.
Spiritato, p. p., indemoniato, *lymphatus; cerritus, a, um.* ¶ Fanàtico, *furiosus, a, um,* agg.
Spiritello, *parvus dæmon, onis,* m.
Spirito, *spiritus, us,* m. ¶ Animo, *animus, i,* m. ¶ Demonio, *dæmon, onis,* m. ¶ Indole, *ingenium, ii,* n. ¶ Spiriti, anime degli estinti, *manes, nium,* pl. m.
Spiritoso, agg. di liquore, *fervidus, a, um.* ¶ Ingegnoso, *ingeniosus; acutus, a, um.*
Spirituale, agg., *incorporalis, e; spiritalis, e.* ¶ Divoto, *pius, a, um.*
Spiritualità, *incorporalitas; spiritalitas, atis,* f. ¶ Pietà, *religio, onis; pietas, atis,* f.
Spiritualizzare, a., *ad ætherium sensum reducere,* coll'acc.
Spiritualmente, avv., *spiritaliter; pie.*
Spiro, V. **Sòffio, Spirito.**
Spirto, V. **Spirito.**
Spiumacciare, Sprimacciare, a., *culcitram agitare.*
Spiumacciato, p. p., *agitatus, a, um.* ¶ Agg. (trasl.), *mollis, le.*
Spiumare, a., *plumam detrahere,* col dat.; *depilare,* coll'acc.
Spiumato, agg., *deplumis; implumis, e.*
Splendente, agg., *fulgidus; nitidus, a, um.*
Splendentemente, avv., *splendide; nitide.*
Splèndere, n., *splendeo; resplendeo, es, ui,* s. s., *dere.*
Splendidamente, avv., *splendide; laute; sumptuose.*
Splendidezza, pompa, *splendor, oris,* m.; *magnificentia, æ; pompa, æ,* f.
Splèndido, agg., *splendidus; fulgidus, a, um.*
Splendore, *splendor; fulgor; nitor, oris,* m. ¶ Trasl., *Lumen; nomen, inis,* n.; *gloria, æ,* f.
Spodestare, a., *imperium abrogare alicui.*
Spodestato, p. p., *potestate privatus, a, um.*
Spòglia (ciò di cui uno è spogliato), *exuviæ, arum,* pl. f. ¶ Met., Veste, *vestis, is,* f. ¶ Cadàvere, V. ¶ Spoglie di guerra, *exuviæ; manubiæ, arum,* pl. f.; *spolium, ii,* n.
Spogliamento, *expoliatio; depopulatio, onis,* f. ¶ Privazione, V.
Spogliare, a., *exuo, is, ui, utum, uere; nudo, as,* acc. ed abl. s. prep. ¶ Rubare, *prædari,* d.; *spolio, as,* acc. ed abl. s. prep.
Spogliato, p. p., *exutus; nudus, a, um.*
Spogliatòio (luogo dove si posano i panni di dosso), *apodyterium; spoliarium, ii,* n.
Spogliatore, *spoliator; prædator, oris,* m.
Spogliatura, } V. **Spogliamento.**
Spogliazione, }
Spòglio, p. p., V. **Spogliato.**
Spòglio, sost., V. **Spòglia.**
Spola (da tessere), *radius, ii,* m.
Spolpare, a., *pulpas detrahere,* col dat.
Spolpato, p. p., *pulpis detractus, a, um.*
Spoltrirsi, } n. p., *veternum excutere,* a.;
Spoltronirsi, } *excitor, aris,* p.
Spolverare, a., *pulverem excutere.* ¶ Coprir di polvere, *pulvere conspergere,* coll'acc.
Spolverizzamento, *obtritus, us,* m.
Spolverizzare, a., ridurre in polvere, *comminuo, is, ui, utum, uere; frio, as,* coll'acc. ¶ Ricavar il disegno collo spòlvero, *pulvere informare,* coll'acc.
Spolverizzato, p. p., *frialus; pertritus, a, um.*
Sponda (estremità del letto e sim.), *sponda, æ,* f. — del fiume, *ora, æ; ripa, æ,* f. — del mare, *ripa maris.*
Spondèo (piede di verso latino), *spondeus, ei,* m.
Sponsàle, agg., *sponsalis; connubialis, e.*
Sponsàli, *sponsalia, orum* e *ium,* pl. n.
Spontaneamente, avv., *sponte; ultro.*
Spontàneo, agg., *spontaneus; ultroneus, a, um.*
Spopolare, a., *depopulor, aris, atus, ari,* d.; *desolo, as,* coll'acc.
Spopolato, p. p., *sine incolis; desertus, a, um.*
Spoppamento, *a lacte depulsio, onis,* f.
Spoppare, a., *a lacte depellere,* coll'acc.
Spoppato, p. p., *a lacte depulsus, a, um.*
Sporcamente, V. **Sozzamente.**
Sporcare, a., *inquino, as; fœdo, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Sporcato, p. p., *inquinatus; fœdatus, a, um.*
Sporchetto, agg., *sordidulus, a, um.*

Digitized by Google

Sporcizia, *spurcities, iei*, f.; *sordes, ium*, pl. f.
Sporco, agg., *spurcus; fœdus, a, um.*
Sporgente, p., *eminens, entis; extans, antis.*
Spòrgere, a., *porrigo, is, rexi, rectum, gere*, coll'acc. e dat. ¶ Neutro, Uscir in fuori, *promineo, es, nui*, s. s., *nere; exto, as.*
Sporre, V. **Esporre.**
Sporta, *sporta, æ*, f.; *cophinus, i*, m.
Sportella, *sportula, æ; fiscella, æ*, f.
Sportellino, Sportello, *ostiolum, i*, n.
Sporto, agg. e p. p., *porrectus; extensus, a, um.*
Sporto, sost., *projectura; prominentia, æ*, f.
Spòrtola, V. **Sporta.**
Sposa, *sponsa, æ; nova nupta, æ*, f. ¶ Moglie, *uxor, oris*, f.
Sposalizio, *sponsalia, orum* e *ium*, pl. n.
Sposare, a., prender moglie, *uxorem ducere aliquam*, e (per la donna), *nubere viro* o *cum viro.* ¶ Dar moglie, *uxorem alicui dare*, a.
Sposato, p. p., *matrimonio junctus, a, um.*
Sposina (vezz. di sposa), *nova nupta, æ*, f.
Spositivo, agg., *declarativus, a, um.*
Spositore, *explanator; narrator, oris*, m.
Sposizione, *expositio; prolatio, onis*, f.
Sposo, *sponsus, i*, m. ¶ Marito, *conjux, ugis; maritus, i*, m.
Spossare, a., *debilito; enervo, as*, coll'acc.
Spossatamente, avv., *infirme; languide.*
Spossatezza, *debilitatio, onis*, f.; *languor, oris*, m.
Spossato, p. p., *debilitatus; fractus; extenuatus, a, um.*
Spossessare, a., *de possessione dejicere*, acc.
Spostamento, *e loco motio, onis*, f.
Spostare, a., *e loco movere*, coll'acc.
Spostato, agg. e p. p., *e loco motus, a, um.*
Spranga, *subscus, udis*, f.
Sprangare, a., *subscude firmo, as*, coll'acc.
Sprangato, p. p., *subscudibus compactus, a, um.*
Spranghetta, *cnodax, acis*, m.
Sprecare e deriv., V. **Scialacquare** e deriv.
Spregèvole, agg., *contemnendus; abjectus, a, um.*
Spregevolmente, avv., *contemptim.*
Spregiamento, V. **Spregio.**
Spregiare, a., *sperno, is, sprevi, spretum, nere; despicio, is, exi, ectum, ere; aspernor, aris*, d.; *contemno, is, emsi, emtum, ere.*
Spregiato, p. p., *contemtus; despectus; spretus, a, um.*
Spregiatore, *contemtor; spretor, oris*, m.
Spregiatrice, *contemtrix, icis*, f.
Sprègio, *contemtus, us*, m.; *contemtio; aspernatio, onis*, f.
Spregiudicato, agg., *liber, era, erum.*
Sprèmere, a., *premere; exprimere*, coll'acc.
Spremùto, p. p., *pressus; compressus, a, um.*
Sprezzare, e i derivati, V. **Spregiare**, ecc.
Sprigionare, a., *e carcere emittere*, coll'acc. ¶ Sprigionarsi (del vento e sim.), *ruere; prorumpere*, n.
Sprigionato, p. p., *e carcere eductus, a, um.*
Sprofondamento, *ruina, æ*, f.; *casus, us*, m.; *præcipitium, ii*, n.
Sprofondare, n., *præcipitare; ruere.* ¶ Gettare nel fondo, *in profundum detrudere*, a.
Sprofondato, p. p., *in imum detrusus, a, um.*
Spronare, a., *equum calcaribus incitare.* ¶ Incitare, *incito, as (aliquem ad rem).*
Spronàta, *stimulatio, onis*, f.; *stimulus, i*, m.
Spronato, p. p., *stimulatus; incitatus, a, um.*
Sprone, *calcar, aris*, n. — della nave, *rostrum, i*, n. A spron battuto (met.), *celerrime*, avv.
Sproporzionatamente, avv., *inconcinne.*
Sproporzionato, agg., *inconcinnus; asymetrus, a, um.*
Sproporzione, *inconcinna partium dispositio, onis; asymetria, æ*, f.
Spropositare, n., *aberro, as; ineptio, is, ivi, ire; aliena loqui*, d., coll'abl.
Spropositato, p. p., *ineptus; impromptus, a, um.*
Spropòsito, *error, oris*, m.; *ineptia, æ*, f. A sproposito, *temere; inepte; abs re*, avv.
Spropriare, a., *privo, as; spolio, as*, acc. ed abl. s. prep.
Spropriàto, p. p., *privatus; orbatus, a, um.*
Sprovvedutamente, avv., *improvise; inconsulto.*
Sprovveduto, Sprovvisto, agg. e p. p., *imparatus, a, um.* ¶ Incàuto, *incautus, a, um.*
Spruzzàglia, acquicella, *aspergo, inis*, f.
Spruzzamento, *aspersio; respersio, onis*, f.
Spruzzare, a., *aspergo, is; conspergo, is, rsi, rsum, gere*, coll'acc. ed abl. s. prep.
Spruzzato, p. p., *aspersus; inspersus, a, um.*
Spruzzo, *aspersio, onis; aspergo, inis*, f.
Spruzzolare, a. e n., pioviggìnare, *irroro, as.* ¶ Bagnar leggermente, V. **Spruzzare.**
Sprùzzolo, V. **Spruzzo.**
Spugna, *spongia, æ*, f.
Spugnetta, *spongiola, æ*, f.
Spugnosità, *fungositas, atis; spongiosa inanitas, atis*, f.
Spugnoso, agg., *spongiosus; fungosus, a, um.*
Spuma, schiuma, *spuma, æ*, f. — del mare, *ejectamentum maris.*
Spumare, n., *spumare; spumescere.*
Spumato, agg., *spumatus, a, um.*
Spumeggiare, ecc., V. **Spumare**, ecc.
Spumoso, agg., *spumosus; spumeus, a, um.*
Spuntare, a., levar la punta, *retundo, is, tudi, usum, dere; hebeto, as.* ¶ Neutro (del sole, ecc.), *orior; exorior, iris, ortus, oriri*, n.; (delle piante), *pullulo, as; germino, as; erumpo, is, rupi, uptum, ere*, n.
Spuntato, agg. e p. p., *retusus; obtusus, a, um.*
Spuntatura, *præsegmen, inis*, n.
Spuntellare, a., *fulturas supplantare.*
Spuntellato, p. p., *sine fulturis*, inv.
Spuntonata, *stimuli ictus, us*, m.
Spuntone, *veru, ru*, n.; *stimulus, i*, m.
Spunzecchiato, p. p., *fodicatus, a, um.*
Spurgamento, *excreatio, onis*, f.
Spurgare, n., *extussio, is; screo, as.* ¶ Att., Nettàre, *mundo, as; purgo, as*, coll'acc.
Spurgato, p. p., *purgatus, a, um.*
Spurgazione, Spurgo, *excreatio, onis*, f.; *excreatus, us*, m.
Spùrio, agg., bastardo, *spurius; nothus, a, um.*
Sputacchiare, a., *consputare; conspuere.*
Sputacchièra, *ad inspuendum vas, vasis*, n.
Sputacchiato, p. p., *consputus; consputatus, a, um.*
Sputare, a., *sputo, as; expuo, is, ui, utum, ere.*

Digitized by Google

Sputasenno, *sciolus, i*, m.
Sputasentenze, *prudentiæ jactator, oris*, m.
Sputato, p. p., *exsputus; consputus, a, um.*
Sputatondo, agg., *superciliosus; gloriosus, a, um; jactans, antis.*
Sputo, *exsputatio, onis*, f.; *sputum, i*, n.
Spuzzare, V. **Puzzare.**
Squadernare, a., *pervolutare; volvere* (acc.).
Squadernato, p. p., *solutus, a, um.*
Squadra, *norma, æ*, f. ¶ Squadra di soldati, *manipulus, i*, m.; *cohors, ortis*, f.
Squadrare, a., *quadro, as*, coll'acc. ¶ Guardar minutamente, *observo, as; lustro, as*, a.
Squadrato, p. p., *quadratus, a, um.* ¶ Met., *Inquisitus, a, um.*
Squadratore, *observator; inspector, oris*, m.
Squadratura, *quadratio, onis*, f.
Squadriglia, *manipulus, i*, m.; *parva manus, us*, f.
Squadro, *inspectio; observatio, onis*, f.
Squadronare, a. (soldati), *aciem instruere.*
Squadronato, p. p., *instructus; institutus, a, um.*
Squadrone, *agmen, inis*, n.; *manus, us*, f.
Squagliamento, *liquatio, onis*, f.
Squagliare, a., *liquare; liquefacere*, coll'acc. ¶ Liquefarsi, *liquescere*, n.
Squagliato, p. p., *liquefactus; liquatus, a, um.*
Squallidezza, *squalor; pallor, oris*, m.
Squàllido, agg., *squalidus, a, um; squalens, entis.*
Squallóre, *squalor, oris*, m.
Squama (scaglia di pesce), *squama, æ*, f.
Squamoso, agg., *squamiger; squamifer, era, erum; squamosus, a, um.*
Squarcetto (piccolo squarcio), *rimula, æ*, f.
Squarciamento, *scissura, æ; laceratio, onis*, f.
Squarciare, a., *scindo, is, scidi, scissum, dere; discerpo, is, psi, ptum, ere*, coll'acc.
Squarciato, p. p., *scissus; discerptus, a, um.*
Squarciatura, } *laceratio, onis*, f.
Squàrcio, }
Squartamento, V. **Squarciamento.**
Squartare, a., *discerpo, is, psi, ptum, pere.*
Squartato, p. p., *discerptus, a, um.*
Squartatore, *discerpens; dilanians, ntis*, m.
Squassamento, *quassatio, onis*, f.; *quassus, us*, m.
Squassare, a., *quasso, as; quatio, is*, perf. *quassi, assum, ere*, coll'acc.
Squassato, p. p., *quassatus; quassus, a, um.*
Squasso (scossa impetuosa), *quassatio, onis*, f.
Squilla (specie di cipolla), *squilla, æ*, f. ¶ Campanello, *tintinnabulum, i*, n.
Squillante, agg. e p., *resonans, antis; canorus, a, um.*
Squillare, n., sonare, *resono, as, ui, itum, are; tinnio, is; clango, is, ere.*
Squillo, suono, *sonitus; tinnitus, us*, m.
Squinanzia (mal di gola), *angina, æ*, f.
Squinternare, V. **Sconcertare.**
Squinternato, V. **Sconcertato.**
Squisitamente, avv., *exquisite; concinne.*
Squisitezza, *perfectio, onis; elegantia, æ*, f.
Squisito, agg., *exquisitus; egregius, a, um.*
Squittinare, a., mandare a partito, *suffragium ferre*, s. casi; *suffragio probare*, coll'acc.
Squittinato, p. p., *suffragio probatus, a, um*
Squittinatore, *suffragium ferens, entis*, m.
Squittino (adunanza per crear magistrati, ecc.), *comitia, orum*, pl. n.
Squittire, n., *acuta voce latrare; ululare.*
Sradicamento, *evulsio; exstirpatio, onis*, f.
Sradicare, a., *exradicare; vellere; exstirpare.*
Sradicato, p. p., *evulsus; eradicatus, a, um.*
Sradicatore, -trice, *eradicans, antis*, m. e f.
Sragionèvole, V. **Irragionevole.**
Sregolatamente, avv., *inordinate; incondite.*
Sregolatezza, *intemperantia, æ; immoderatio, onis*, f.
Sregolato, agg., *incompositus; inordinatus, a, um.* ¶ Scapestrato, *dissolutus; pravus, a, um.*
Sruggìnire, a., *a rubigine vindicare*, coll'acc.
Stabbiare, a., ingrassare il terreno, *stercoro, as*, coll'acc. ¶ Stallare, *stabulo, as*, a.
Stàbbio, letàme, *fimus, i*, m.; *lætamen, inis*, n.
Stàbile, agg., *stabilis, le; firmus, a, um.*
Stàbile, sost. (campo, casa, e sim.), *res immobiles, lium*, pl. f.; *prædium, ii*, n.
Stabilimento, V. **Stabilità.** ¶ Risoluzione, *consilium, ii; propositum, i*, n. ¶ Luogo destinato a qualche cosa, *locus, i*, m.
Stabilire, a., collocare, *stabilio, is; firmo, as, colloco, as*, coll'acc. ¶ Determinare, V. **Deliberare.**
Stabilità, *firmitas; stabilitas, atis*, f.
Stabilito, p. p., *firmatus; statutus, a, um.*
Stabilitore, fondatore, *auctor; conditor, oris*, m.
Stabilmente, avv., *firmiter; stabiliter.*
Staccàbile, agg., *separabilis, e.*
Staccamento, *evulsio; revulsio, onis*, f.
Staccare, a., *avello; divello, is, velli* e *vulsi, vulsum, lere* (acc. ed abl. con *a* o *ab*).
Staccato, p. p., *divulsus; revulsus, a, um.*
Staccetto, *parvum cribrum, i*, n.
Stacciàio, *cribrorum faber, bri*, m.
Stacciare, a., *cerno, is, crevi, cretum, nere; cribro, as*, coll'acc.
Stacciata, *cribrum, i*, n.
Stacciato, p. p., *subcretus; cribratus, a, um.*
Stacciatura, *cretura, æ*, f.
Stàccio, **Setàccio**, V. **Stamigna.**
Stadèra, bilància, *statera, æ; trutina, æ*, f.
Stàdico, ostàggio, *obses, idis*, m.
Stàdio (antica misura itineraria), *stadium, ii*, n.
Staffa, *stapia, æ; stapes, edis*, f.
Staffetta, portalettere, *cursor, oris; tabellarius, ii*, m.
Staffière, *servus a pedibus; pedissequus, i*, m.
Staffilamento, *verberatio, onis*, f.
Staffilare, a., *scutica* o *loris cædere*, coll'acc.
Staffilata, *scuticæ ictus, us*, m.; *verberatio, onis*, f.
Staffilato, p. p., *flagris cæsus, a, um.*
Staffilatore, *verberans, antis*, m.
Staffilatura, V. **Staffilamento.**
Staffile, *flagrum; lorum, i*, n.; *scutica, æ*, f.
Staggimento, *sequestratio, onis*, f.
Stàggio (bastone delle reti, e sim.), *ames, itis*, m. ¶ Ostàggio, *obses, idis*, m.
Staggire, a., *sequestro ponere*, coll'acc.
Stagglto, p. p., *sequestro positus, a, um.*
Stagionamento, *maturatio, onis*, f.
Stagionante, p., *maturans, antis.*

Digitized by Google

Stagionare, a., *maturo, as,* coll'acc.
Stagionato, agg., *maturus; tempestivus, a, um.*
Stagionatura, V. **Stagionamento.**
Stagione, *tempus, oris,* n.; *tempestas, atis,* f.
Stagionèvole, agg., *maturans, antis.*
Stagliare, a., tagliare grossamente, *incomte resecare; crassius incidere,* coll'acc..
Stàglio (còmputo alla grossa), *largior calculus, i,* m.; *crassior ratio, onis,* f.
Stagnamento, *restagnatio, onis,* f.
Stagnante, agg. e p., *stagnans, antis; reses, idis.*
Stagnare, n. (propr. dell'acqua), *stagno, as; restagno, as.* ¶ Coprir di stagno, *stanno obtegere,* coll'acc.
Stagnata (vaso di stagno), *guttus, i,* m.; *incoctile, is,* n.
Stagnato, p. p. (coperto di stagno), *stanno obductus; stannatus, a, um.*
Stagno (metallo), *stannum, i,* n. ¶ Ricettàcolo d'acqua ferma, *stagnum, i,* n.; *palus, udis,* f.
Stàio (misura), *modius; sextarius, ii,* m.
Stalla, *stabulum, i,* n. — di buoi, *bubile, is,* n. — di cavalli, *equile, is,* n. — di pecore, *ovile, is,* n. — di porci, *hara, æ,* f.; *suile, is,* n. Garzone di stalla, *stabularius, ii,* m.
Stallàccia, *ingens stabulum, i,* n.
Stallàggio, *stabulatio, onis,* f.
Stallare, a., *stercus emittere; ventrem exonerare.*
Stallàtico, *fimus, i,* m.; *lætamen, inis,* n.
Stalletta, *parvum stabulum, i,* n.
Stallière, *hippocomus, i,* m.
Stallo, dimora, *sedes, dis; statio, onis,* f. ¶ Posto de' canonici, accademici, ecc., *locus, i.*
Stallone (cavallo), *admissarius equus, i,* m.
Stamàne, Stamattina, avv., *hodie mane.*
Stambecco (capra selvatica), *ibex, icis,* m.
Stame (il fiore, ossia la miglior parte della lana), *stamen, inis,* n. ¶ Filo, sempl., *filum, i,* n.
Stamigna, staccio, *cribrum, i; cilicium, ii,* n.
Stampa, impressione, *typus, i,* m.; *forma, æ; impressio, onis,* f. L'arte della stampa, *ars libraria, æ,* f.
Stampare, a., *imprimere,* coll'acc. — un libro, *librum vulgare,* o *typis excudere.*
Stampato, p. p., *impressus; editus, a, um.*
Stampatore, *excusor, oris; typographus, i,* m.
Stampella, *baculus, i,* m.
Stamperia, *typographeum, i,* n.; *officina libraria, æ,* f.
Stanare, n., uscir dalla tana, *e latibulis erumpere* o *exsilire.*
Stancàbile, agg., *fatigabilis, e.*
Stancamento, *defatigatio, onis,* f.
Stancare, a., *lasso, as; fatigo, as; defatigo, as,* coll'acc. ¶ Stancarsi, *lassor, aris,* p.; *lassesco, is,* s. pret., *scere,* n.
Stancato, p. p., *fatigatus; fessus, a, um.*
Stanchetto, agg. dim., *lassulus, a, um.*
Stanchèvole, agg., *lassitudine conficiens, entis.*
Stanchezza, *lassitudo, inis; defatigatio, onis,* f.
Stanco, agg., *fessus; lassus; defatigatus, a, um,* coll'abl. s. prep.
Stanga, *tigillus, i,* m.; *pertica, æ,* f. — da portar pesi, *vectis, is,* m. Portar sulla stanga, *phalango, as,* a., coll'acc. Chi porta sulla stanga, *phalangarius, ii,* m.
Stangare, a., *vecte munio, is, etc.,* coll'acc.
Stangata, *vectis* o *perticæ ictus, us,* m.
Stanghetta, *parvus vectis, is,* m.
Stangone, *longurius, ii,* m.; *ingens pertica, æ,* f.
Stanotte, avv. (questa notte), *hac nocte.*
Stante, p. (che sta), *stans, antis.* Bene o male stante, *bene* o *male se habens.* ¶ Modo avv., Stante questo, *hoc posito; quum res ita sit.*
Stante, sost., *punctum; momentum, i,* n. In questo stante, *interim; interea,* avv.; e per **adesso**, *nunc; in præsens.* In uno stante, *repente; illico; subito,* avv.
Stantechè, cong., *quoniam; propterea quod.*
Stantìo, agg., *vetus; rancidus, a, um.*
Stantuffo, *fundulus ambulatilis, is; embolus, i,* m.
Stanza, abitazione, *domicilium, ii,* n.; *sedes, is; commoratio; habitatio, onis,* f. — delle donne, *gynæceum, ei,* n. — dove si mangia, *triclinium, ii,* n. ¶ Càmera, *conclave, vis; cubiculum, i,* n. ¶ Dimora, *statio, onis,* f. ¶ Stanza poetica, V. **Strofa.**
Stanzàccia, *fœdum cubiculum, i,* n.
Stanzetta, *posticulum, i,* n.
Stanziare, n., *habitare; degere,* coi casi di stato in luogo. ¶ Statuìre, *decernere; statuere,* a., coll'acc.
Stanziato, p. p., *constitutus; statutus, a, um.* ¶ Abitante, *habitator, oris,* m.
Stanziatore, *habitator, oris,* m.
Stanzone, *magnum conclave, vis,* n.
Stare, n., esser ritto, *sto, as, steti, statum, are.* ¶ Fermarsi, *maneo, es, nsi, nsum, ere; consistere,* n., coi casi di stato in luogo. ¶ Dimorare, abitare, *habito, as; dego, is, ere,* n. ¶ Indugiare, *moror, aris; cunctor, aris, atus, ari,* d.; *tardo, as,* n. ¶ Essere, *sum, es, est,* n. Così sta la cosa, *ita res est; ita se res habet.* Comunque sia, *ut ut res se habeat.* ¶ Consìstere, *consistere; situm* o *positum esse,* n. ¶ Acquietarsi, star a detta, *assentior, iris,* d.; *acquiesco, is, etc.,* n., col dat. ¶ Toccare, V. **Appartenére.** ¶ **Stare**, coi gerundi e cogl'inf. dei verbi, esprime l'azione stessa significata da questi verbi, ma aggiunge grazia e forza ai medesimi. Star leggendo, scrivendo, *legere; scribere.* Star ad ascoltare, *audire,* coll'acc.; *aures præbere alicui.* Non mi star a dire, *ne dixeris; noli dicere.* ¶ **Stare**, cogli inf. e colla prep. *per,* vale **esser in procinto**, *in procinctu* o *in eo esse ut,* col sogg. V. **Procinto.** ¶ Star all'accordo, *stare conventis.* — appoggiato, V. **Appoggiarsi.** — in agguato, *in insidiis esse,* n. — attento, *attendere animum ad aliquid.* — a bada, *moror, aris,* d. — bene (di salute), *bene valere,* n. — bene ad alcuno, V. **Convenire.** — di buona voglia, *bono animo esse,* n. — cheto, *quiescere,* n. — a cuore, *cordi esse alicui.* — a cavallo, *equo insidere,* n. — a dieta, *parce comedere,* n. — dubbioso, *animis pendere,* n. — a fronte, *ex adverso stare,* n. — a guardia di una cosa, *aliquid custodire,* a. — insieme, *cum aliquo esse,* n. — intorno, *circumstare,* n., coll'acc. — male, *ægrotare* n. — colle mani in mano, *desidere,* n. — a orecchi tesi, *arrectis auribus stare.* — all'ordine, *in promtu esse.* —

Digitized by Google

ai patti, *pacto stare; jura servare.* — in piedi, *sto, as,* n. — in prigione, *in vinculis esse.* — a servizio, *in famulatu esse.* — a soldo di alcuno, *sub aliquo mereri,* d. — al sole, *apricor, aris,* d. — sopra, *alicui supersto, as,* n. — — sotto, *alicui subsum, es,* n. — saldo nel suo parere, *in sententia permanere,* n. — sano, *valeo, es, ere,* n. — a tavola, *mensæ accumbere,* n. — a vedere, *specto, as,* a., e in signif. di **aspettar l'èsito**, *exitum rei opperiri,* d. — vicino, *alicui adsto, as,* n. — vigilante, *advigilo, as,* n. col dat. — in villa, *rusticor, aris,* d.

Stare, sost., V. **Stanza, Dimòra.**

Starna (uccello), *picta perdix, icis,* f.

Starnazzare, n., *humi alas quatere.*

Starnutamento, V. **Starnuto.**

Starnutare, } n., *sternuo, is, ui, utum, ere;*
Starnutire, } *sternuto, as.*

Starnùto, *sternutamentum, i,* n.; *sternutatio, onis,* f.

Stasséra, avv., *hodie vesperi* o *vespere.*

Statàrio, *statarius miles, itis,* m.

State, V. **Estate.**

Stàtico, ostàggio, *obses, idis,* m.

Statista, *reipubblicæ peritus, i,* m.

Stato, condizione, *status, us,* m.; *conditio, onis,* f. ¶ Professione, *conditio, onis,* f. ¶ Impero, *regnum, i; imperium, ii,* n. ¶ Fortuna, *locus, i,* m. Contentarsi del proprio stato, *suum statum tenere.*

Stàtua, *statua, æ,* f.; *simulacrum, i,* n. — a cavallo, *equestris statua, æ,* f. — a piedi, *pedestris statua, æ,* f. Alzare una statua ad alcuno, *statuam alicui ponere.*

Statuària (l'arte di far stàtue), *statuaria, æ,* f.

Statuàrio, *statuarius, ii; fictor, oris,* m.

Statuetta, *sigillum, i,* n.

Statuire, V. **Deliberare, Risolvere.**

Statuito, p. p., *statutus; constitutus, a, um.*

Statùra, *statura, æ,* f. — alta, *corpus procerum.* — mezzana, *modica corporatura.* — ben formata, *statura quadrata.* Uomo di bella statura, *homo rectus.*

Statùto, legge, *decretum, i,* n.; *constitutio, onis,* f.

Stazionàrio, agg., *stationalis, e.*

Stazione, *statio; habitatio, onis,* f. ¶ Fermata, *statio, onis,* f. ¶ Visita che si fa alle chiese, *supplicatio, onis,* f.

Stazzonamento, *subagitatio, onis; attrectatio, onis,* f.

Stazzonare, a., *attrecto; subagito, as,* coll'acc.

Stazzonato, p. p., *attrectatus, a, um.*

Stecca, *hastula, æ,* f.

Steccàia, *flumini transversa moles, is,* f.

Steccare, a., *munire; vallare,* coll'acc.

Steccata, } *vallum; septum, i,* n.; *arena,*
Steccato, sost., } *æ,* f.

Steccato, p. p., *vallatus; munitus, a, um.*

Stecchetto, *spinula, æ,* f.

Stecchire, n., *aresco, is, scere; macescere.*

Stecchito, agg. e p. p., secco, *aridus; siccus, a, um; macer, cra, crum.*

Stecco, *spina, æ,* f.; *aculeus, i,* m.

Stecconato, sost., *vallum; septum, i,* n.

Stella, *stella, æ,* f.; *sidus, eris; astrum, i,* n.

Stellare, agg. (di stella), *stellaris; sideralis, e.*

Stellarsi, n. p., *stellor, aris; stellis pingi,* p.

Stellato, p.p., *stellans, antis; stellatus, a, um.*

Stelletta, } *asteriscus, i,* m.; *stellula, æ,* f.
Stellina, }

Stelo, *calamus, i; caulis, is,* m.

Stemma, *stemma, atis; insigne, is,* n.

Stemperamento, *subactio; dissolutio, onis,* f.

Stemperanza, V. **Intemperanza.**

Stemperare, a., *solvere; dissolvere,* coll'acc.

Stemperatamente, V. **Smoderatamente.**

Stemperato, p. p., *subactus; solutus, a, um.*

Stemprare, e derivati, V. **Stemperare.**

Stendardo, Stendàle, *vexillum; signum, i,* n.

Stendardiere, *vexillarius, ii; signifer, eri,* m.

Stèndere, a., *distendo, extendo.* ¶ Sciorinare, spiegare, *explicare.* ¶ Dilatare, estendere, *dilatare.*

Stentare, n., patire, *egere; indigere* (gen. o abl. s. prep.). ¶ Indugiare, *morari; remorari,* d. — a far una cosa, farla con difficoltà, *difficulter aliquid efficere.*

Stentatamente, avv., a poco a poco, *cunctanter; lente.* ¶ Con istento, *ægre; difficulter.*

Stentato, agg. e p. p., penurioso, *egenus, a, um; egens, entis.* ¶ Travagliato, *ærumnosus, a, um.* ¶ Contr. di rigoglioso, *gracilis, e; macer, cra, crum; junceus, a, um.*

Stento, *molestia, æ,* f.; *angor, oris,* m. ¶ Difficoltà, *difficultas, atis,* f.; *labor, oris,* m. A stento, avv., *vix; ægre; difficulter.* A grande stento, *ægerrime; difficillime.*

Stentare, a., diminuire la forza o l'importanza di checchessìa, *infirmo; debilito, as,* coll'acc. ¶ Smagrire, n., *macescere.*

Stenuàto, p. p., *extenuatus; confectus, a, um.*

Stenuazione, *extenuatio, onis; macies, iei,* f.

Stereo, *stercus, oris,* n.

Stereòtipo, agg., *sterotypus, a, um.*

Stèrile, agg., *sterilis, e; infœcundus, a, um.*

Sterilezza, V. **Sterilità.**

Sterilire, n., *sterilesco, is,* s. pret., *scere.*

Sterilità, *sterilitas; infœcunditas, atis,* f.

Sterilìto, agg. e p. p., *infœcundatus; effœtus, a, um.*

Sterilmente, avv., *infœcunde.*

Sterlìna (lira), moneta inglese, *aureus britannicus, i,* m.

Sterminamento, V. **Sterminio.**

Sterminare, a., rovinare, *extermino, as; everto, is, erti, ersum, ere; disperdere,* coll'acc.

Sterminatamente, avv., *immodice; immensum.*

Sterminatezza, *immanitas; immensitas, atis,* f.

Sterminato, p. p., rovinato, *vastatus, a, um.* ¶ Agg., Immenso, *immensus, a, um; immanis, e; ingens, entis.*

Sterminatore, *eversor; vastator, oris,* m.

Sterminatrice, *deletrix; vastatrix, icis,* f.

Sterminio, *exitium; excidium, ii,* n.; *clades, is; ruina, æ,* f.

Sterno, *sternum, i,* n. (T. anatòmico).

Sternutare, V. **Starnutare.**

Sterpamento, *extirpatio; evulsio, onis,* f.

Sterpare, a., *extirpo; eradico, as; vello, is, elli, ulsum, ere,* coll'acc.

Sterpato, p.p., *extirpatus, eradicatus, a, um.*

Sterpo, *stirps, pis; vepris, is,* m. e f.

Digitized by Google

Sterposo agg., pieno di sterpi, *dumosus, a, um.*
Sterquilinio, letamàio, *sterquilinium, ii,* n.
Sterramento, *excavatio; fossio, onis,* f.
Sterrare, a., *effodere; excavare,* coll'acc.
Sterrato, p. p., *effossus; excavatus, a, um.*
Sterro, Sterramento, *excavatio, onis; fossio, onis,* f.
Stesamente, V. **Distesamente**.
Steso, p. p., *stratus; prostratus; extensus; expansus, a, um.*
Stesso, agg., medesimo, *ipse, a, um; idem, eadem, idem.* Io stesso, *egomet; ego ipse.* È la stessa cosa, *id ipsum est.* ¶ *Ipse* coi pron. *me, te, se, mihi, tibi, sibi, etc.,* si lascia al nominativo. Io stesso per avventura mi lusingo, *mihi ipse assentor fortasse.* Catone uccise se stesso, *Cato se ipse interfecit.* ¶ Lo stesso che, *idem, eadem, idem qui, etc.,* ovvero, *idem et, ac, atque, ut.* La regola dell'utile è la stessa che quella dell'onesto, *eadem utilitatis, quæ* o *ac* o *quam honestatis est regula.*
Stìa (gabbia da polli), *cavea, æ,* f.; *saginarium, ii,* n.
Stiacciare, V. **Schiacciare**
Stiacciata, V. **Schiacciata**.
Stibio, antimònio (metallo), *stibium, ii,* n.
Stidione, *veru, veru,* n., indecl. al sing.
Stìgio, agg. (di Stige), *stygius, a, um.*
Stignere, Stingere, a., levar la tinta, *colorem eluere.*
Stile (strumento acuto e sottile), *stylus, i,* m. ¶ Pugnale, *pugio, onis,* n.; *sica, æ,* f. ¶ Ago dell'orologio, *gnomon, onis,* m. ¶ Maniera nel dire o scrivere, *stylus, i,* m.; *dicendi* o *scribendi ratio, onis,* f. — piano, rozzo, *stylus submissus.* — purgatissimo, *castissimus sermo.* ¶ Usanza, *mos, g. moris; usus, us,* m. Mutare stile, *aliam viam instituere.*
Stilettare, a., *pugione ferio, is, ire,* coll'acc.
Stilettàta, *pugionis ictus, us,* m.
Stilettàto, p. p., *pugione ictus, a, um.*
Stiletto, *pugio, onis,* m.; *sica, æ,* f.
Stilla (piccola góccia), *stilla; gutta, æ,* f. A stilla a stilla, *stillatim; guttatim,* avv.
Stillamento, *distillatio, onis,* f.
Stillare, n., gocciolare, *stillo; roro; mano, as,* abl. s. prep. ¶ Fig., Infóndere, a., *instillare.* ¶ Stillarsi il cervello, *suum animum vexare.*
Stillato, p. p., *stillatus, a, um.*
Stillatore, *distillans, antis,* m.
Stillazione, *instillatio; infusio, onis,* f.
Stillicìdio, *stillicidium, ii,* n.
Stilo, V. **Stile**. ¶ Pugnale, V. **Stiletto**.
Stima, *æstimatio, onis,* f.; *judicium, ii,* n.; *fama, æ; opinio, onis; laus, laudis,* f. Fare stima, V. **Stimare**. Acquistare stima, *in existimationem venire.* Di niuna stima, *nullius pretii.* ¶ Prezzo, *pretium, ii,* n.
Stimàbile, agg., *æstimabilis, e; æstimatione dignus, a, um.*
Stimare, a., apprezzare, *æstimo, as; facio, is; duco, is, etc.* (acc. di cosa e abl. di prezzo s. prep.). — tre denari, *tribus denariis æstimare.* — il doppio del suo valore, *dimidio carius æstimare.* ¶ I verbi di stimare pigliano questi genit. di prezzo incerto: *tanti, quanti, magni, parvi, nihili, flocci, nauci, etc.* V. i grammatici. Stimar uno assai, *aliquem plurimi facere.* — assai poco, *minimi facere.* Non istimar un fico, *flocci facere* o *pendere,* a. ¶ Farsi stimare, *exstimationem sibi parere,* a. ¶ Stimarsi, *de se bene existimare.* — troppo, *nimium sibi tribuere.* — più degli altri, *neminem præ se ducere.* ¶ Giudicare, pensare, *arbitror, aris; opinor, aris,* d.; *judico; puto, as; censeo, es,* n., coll'infinito.
Stimate, cicatrìci, *stigmata, um,* pl. n.
Stimato, p. p., *æstimatus; laudatus, a, um.*
Stimatore, *æstimator; mirator, oris,* m.
Stimatrice, *æstimans, antis,* f.
Stimazione, V. **Stima**.
Stimolante, agg. e p., *movens, entis.*
Stimolare, a., *stimulo, as; stimulis agere; exacuere,* coll'acc. ¶ Eccitare, *sollicitare.*
Stimolato, p. p., *stimulatus; vexatus, a, um.*
Stimolatore, *stimulator; instigator, oris,* m.
Stimolatrice, *stimulatrix, icis,* f.
Stimolazione, *stimulatio; incitatio, onis,* f.
Stimolo, *stimulus, i,* m.; *stimulum, i,* n.
Stinco (osso anter. della gamba), *tibia, æ,* f.
Strìngere, a., *decoloro, as,* coll'acc.
Stinto, p. p., *decoloratus, a, um.*
Stipa (minuto legname da àrdere), *ramale, is,* n.; *stipula, æ; stipatio, onis,* f.
Stipamacchie, *nemorum purgator, oris,* m.
Stipare, a., circòndar di stipa, *stipo, as; circumdo, as, dedi, datum, dare; sæpire* (acc. e abl. s. prep.). ¶ Rimondar i bronchi, *ramalia cædere.*
Stipàto, p. p., *stipatus; obseptus, a, um,* abl. s. prep. ¶ Rimondato, *ramalibus spoliatus, a, um.* ¶ Fig., Pieno, fitto, gremito, V.
Stipendiare, a., *stipendium alicui dare* o *persolvere.*
Stipendiàrio, agg., } *stipendio conductus, a,*
Stipendiato, p. p., } *um.*
Stipèndio, *stipendium, ii,* n.; *merces, edis,* f.
Stìpite (fusto dell'albero), *stipes, itis; truncus, i,* m. ¶ Lato che sostiene l'architrave della porta, *postis, is,* m. ¶ Stipite della famiglia, *stirps, pis,* f.
Stipulante, p., *stipulans, antis.*
Stipulare, far contratto, *stipulor, aris,* d.
Stipulato, p. p., *stipulatus, a, um.*
Stipulazione, *stipulatio, onis,* f.; *stipulatus, us,* m.
Stiracchiare, a., met., sofisticare, *cavillor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Stiracchiatamente, avv., *cavillando; captiose.*
Stiracchiatura, *cavillatio, onis,* f.
Stiramento, *distensio; intentio, onis,* f.
Stirare, a., *distendo, is, ndi, ntum, dere.*
Stirato, p. p., *distentus; tensus, a, um.*
Stiratura, *distensio; intensio, onis,* f.
Stirpare, a., *eradico; evello; extirpo, as.*
Stirpato, p. p., *extirpatus, a, um.*
Stirpatore, *eversor; subversor, oris,* m.
Stirpazione, *extirpatio, onis,* f.
Stirpe, schiatta, *stirps, pis,* f.; *progenies, iei; prosapia, æ,* f.; *genus, eris,* n.
Stitichezza } (di corpo), *alvi duritia, æ,* f. ¶
Stitichezza } Modo di procedere fastidioso *fastidium, ii,* n.; *morositas, atis,* f.

Digitized by Google

Stitico, agg. (di corpo), *cui alvus adstricta est.* ¶ Ritroso, *difficilis, e; morosus, a,*
Stiticuzzo, agg., *difficilior; morosior, oris.*
Stiva (manico dell'aratro), *stiva, æ,* f.
Stivale, *ocrea, æ; zancha, æ,* f. ¶ Met., Minchione. *bardus, i,* m.
Stivaletto, *cothurnus, i; pero, onis,* m.
Stivamento, *acervus, i,* m.; *stipatio, onis,* f.
Stivare, a., unir insieme, *constipo, as; congerere,* coll'acc.
Stivato, p. p., *constipatus; stipatus, a, um.*
Stizza, còllera, *indignatio, onis; ira, æ,* f.
Stizzirsi, n. p., *irascor, eris, atus, irasci,* d., col dat.; *ira incendi,* p.
Stizzìto, p. p., *iratus; ira incensus, a, um.*
Stizzosamente, avv., *iracunde; irate.*
Stizzoso, agg., *iracundus; rabiosus, a, um.*
Stoccata (colpo di stocco), *dolonis ictus.*
Stocco (sorta di spada), *dolo, onis,* m.
Stògliere e derivati, V. **Distògliere.**
Stoffa, *pannus, i,* m.; *tela, æ,* f.
Stoicamente, avv. (da stoico), *stoice.*
Stòico, agg., *stoicus, a, um.* — Gli stoici, sost., setta filosofica, *stoici, orum,* pl. m.
Stola, *stola, æ,* f.; *vestitus, us,* m.
Stolidamente, avv., *stulte; stolide.*
Stolidezza, **Stolidità**, *stoliditas, atis,* f.
Stòlido, agg., *stolidus, a, um.*
Stoltamente, avv., *stulte; temere; insane.*
Stoltezza, *stultitia, æ; fatuitas, atis,* f.
Stolto, agg., *stultus; fatuus; bardus, a, um.*
Stolto (*o* largo), p. p., distolto, *abductus; avocatus; deterritus, a, um,* abl. con *ab.*
Stomacàggine, *nausea, æ,* f.; *fastidium, ii,* n.
Stomacare, a., nauseare. *stomachum movere.* ¶ Infastidire, *tædio afficere,* a. ¶ Stomacarsi, *stomachor, aris, atus, ari,* d.
Stomacato, p. p., nauseàto, *stomachatus; fastidio affectus, a, um.*
Stomachèvole, agg. (che turba lo stomaco), *stomachosus, a, um.* ¶ Noioso, *molestus; odiosus, a, um; gravis, e,* col dat.
Stomacazione, V. **Stomacaggine.**
Stòmaco, *stomachus, i,* m. Aver buon, cattivo stomaco, *stomacho valere; stomacho non satis bono utor, eris,* d. Che patisce, di stomaco, *stomachicus, a, um,* agg.
Stomacuzzo (stòmaco debole), *infirmus stomachus, i; lassus stomachus, i,* m.
Stonare, n., *a tono deflectere; discrepare.*
Stonàto, *discrepans, antis,* m. e f.
Stoppa, *stupa, æ,* f. Di stoppa, *stupeus, a, um,* agg.
Stoppare, a., riturar con istoppa, *stipo, as,* coll'acc. ¶ Riturare, sempl., *obturo, as; obstruo, is, uxi, uctum, uere,* coll'acc.
Stòppia (rimasugli di paglia), *stipula, æ,* f.
Stoppino, lucignolo, *ellychnium, ii,* n.
Stoppione (erba pungente), *carduus, i,* m.
Stopposo, agg., arido, *stupeus, a, um.*
Storàce (ràgia odorifera), *styrax, acis,* m.
Stòrcere, a., *distorqueo, es; torqueo, es, orsi, ortum, quere,* coll'acc. ¶ Contr. di torcere, *retorqueo, es, etc.,* a. ¶ Vòlgere, *vertere; convertere,* a. ¶ Stòrcersi un piede, ecc., *distorsione pedem sibi luxare.*
Storcimento, *torsio, onis,* f. — di membra, *torsio; luxatio, onis,* f.
Stordimento, *stupor, oris,* m.; *stupiditas, atis,* f.
Stordire, a., *obtundo, is, udi, usum, dere; percello, is, culi, culsum, ellere,* coll'acc. ¶ Stordirsi, restar attonito, *stupeo, es, pui, ere,* n. (abl. s. prep.).
Storditamente, avv., *attonite.* ¶ Balordamente, *stolide; stulte; inscite.*
Stordìto, agg. e p. p., attònito, *stupidus; attonitus, a, um.* ¶ Balordo, *obtusus, a, um.*
Stòria, *historia, æ,* f. — antica, *antiqua* o *vetustioris ævi.* — medioevale, *ævi medii.* — moderna, *recentioris ævi.* ¶ Leggenda, *narratiuncula, æ,* f.
Storiàle, agg., *historicus, a, um; historialis, e.*
Storiato, agg. e p. p., *depictus, a, um.*
Storicamente, avv., *historice.*
Stòrico, agg., *historicus, a, um.* ¶ Sost., Chi scrive storie, *historicus, i,* m.
Stormo (adunanza d'uomini per combattere), *agmen, inis,* n. ¶ Il rumor che ne segue, *strepitus, us,* m. ¶ Il combattimento stesso, *pugna, æ,* f. Sonare a stormo, *conclamare,* a.
Stornare, a., *retrahere; revocare,* acc. e abl. con *ab.* ¶ Dissuadére, *dissuadere, (rem alicui).*
Stornello, **Storno** (uccello), *sturnus, i,* m. ¶ Lo stornare, *revocatio, onis,* f.
Storpiamento, *mutilatio, onis,* f.
Storpiare, a., *mutilo, as,* acc. ed abl. s. prep.
Storpiato, **Stòrpio**, agg., *mutilus, a, um.*
Storpiatura, *mutilatio, onis,* f.
Storre, V. **Distògliere.**
Storsione (aggravio ingiusto), *indictio, onis,* f.
Storta, storcimento, *torsio, onis,* f.
Stortamente, avv., *oblique; contorte.*
Storto, p. p., *distortus; tortus, a, um.*
Stovigliàio, *vascularius, ii; figulus, i,* m.
Stoviglia, **Stoviglie** (vasi di cucina o d'altri usi), *vasa, orum; vasa coquinaria,* pl. n.
Strabiliare, **Strabilire**, maravigliarsi fuor di modo, *obstupesco, is, ui,* s. s., *scere,* n.
Strabiliato, p. p., *obstupefactus, a, um.*
Straboccamento, *excessus, us,* m.; *redundantia, æ,* f.
Straboccante, p., *exuberans, antis.*
Straboccare, n., *exundo; redundo, as; superfluo, is, etc.,* abl. s. prep. ¶ Venir con precipizio, *præcipitanter ferri,* n.
Straboccatamente, avv., smisuratamente, *immodice; immensum.* ¶ Precipitosamente, *præcipitanter; præpropere.*
Straboccato, p. p., *redundatus, a, um.*
Strabocchèvole, agg., *redundans, antis; superfluens, entis.* ¶ Eccessivo, *immodicus; nimius, a, um.* ¶ Precipitoso, *præruptus, a, um; præceps, ipitis.*
Strabocchevolmente, Vedi **Straboccatamente.**
Strabocco, trabocco, *casus, us,* m.; *ruina, æ,* f.
Stracàrico, p. p., *oppressus, a, um.*
Stracàro, agg. sup., *carissimus, a, um.*
Straccàle (fascia a' fianchi della bestia), *postilena, æ,* f.
Straccare, a., *lasso; fatigo; defatigo, as,* coll'acc. ¶ Straccarsi, *defatigor, aris,* d.
Straccato, p. p., *defatigatus, a, um.*
Stracchezza, *defatigatio, onis,* f.

Digitized by Google

Stracciafogli (sorta di quaderno de' mercanti), *adversaria, orum,* pl. n.
Stracci, cenci, *scruta, orum,* pl. n.
Stracciamento, *laceratio, onis,* f.
Stracciare, a., *lacero; dilacero, as,* coll'acc.
Stracciato, p. p., *laceratus, a, um.* ¶ Agg., Mal vestito, *pannosus, a, um.*
Stràccio, veste rotta, *pannus, i,* m.; *mendicula, æ,* f. ¶ Cèncio, *scruta, orum,* pl. n. Coperto, vestito di stracci, *pannosus, a, um.*
Straccione, agg., pezzente, *lacer, era, erum; pannosus, a, um.*
Stracco, agg., *lassus; defessus, a, um.* ¶ Sfruttato, *effœtus, a, um.*
Stracórrere, n., *evolo; advolo, as.*
Stracotto, agg., *percoctus, a, um.*
Strada, *via, æ,* f.; *iter, itineris,* n. — battuta, *via trita, æ,* o *frequens, entis,* f. — cattiva, *via obruta, æ,* f. — contraria, *via adversa, æ,* f. — coperta, *via lorica protecta.* — che gira, *ambitus, us,* m. — in croce, *quadrivium, ii,* n. — lastricata, *via strata, æ,* f. — maestra, *via regia* o *prætoria, æ,* f. — scorciatoia, *via compendiaria, æ,* f. — senza uscita, *angiportus, us,* m. — stretta, *semita, æ,* f. — transversàle, *trames, itis,* m. — ferrata, *via ferreis axibus constrata.* ¶ Modo, *via, æ; ratio, onis,* f.; *modus, i,* m. Indicare la strada, *viam monstrare.*
Stradare, a., mostrar la strada, *viam* o *iter monstrare alicui.*
Stradato, p. p., *profectus, a, um.*
Stradetta, } *semita, æ,* f.; *callis, is,* m.
Stradicciuòla, }
Stradiotto (soldato greco), *stratioticus, i,* m.
Strafalcione, *error, oris,* m.
Strafare, a., *plus æquo facere.*
Straforare, a., traforare, *perforare,* coll'acc.
Strafòro, *perfossura, æ,* f.; *foramen, inis,* n. ¶ Di straforo, occultamente, *occulte,* avv.
Strage, *strages, is; cædes, is,* f. Menar strage, *stragem facere,* a.
Stragrande, agg., *immodicus; immensus, a, um.*
Stralciare, a., potare, *puto, as,* coll'acc. ¶ Sviluppare, *expedio, is, ivi, itum, ire,* a.
Stralciato, p. p., *amputatus, a, um.*
Stràlcio, *amputatio, onis,* f.
Strale, saetta, *telum, i,* n.; *sagitta, æ,* f.
Stralucente, p., *præfulgens, entis.*
Stralunamento, *oculorum distortio, onis,* f.
Stralunare, n., stravolgere gli occhi, *oculos distorquere.*
Stralunato (d'occhi travolti), *strabo, onis,* m.
Stramazzare, a., gettar per terra, *prosterno, is, stravi, stratum, nere,* coll'acc. ¶ Cadere, *procumbo, is, ubui, ubitum, bere,* n.
Stramazzata, Stramazzone, caduta, *lapsus, us,* m. ¶ Materasso, *culcitra, æ,* f.
Stramazzato, p. p., *prostratus; stratus, a, um.*
Strambo, agg. (colle gambe torte), *varus, a, um.*
Strambotto (specie di poesia), *amatoria cantiuncula, æ,* f.
Strame (ogni erba secca), *stramen, inis,* n. Di strame, *stramineus, a, um,* agg.
Stramortire, n., *deficio, is, feci, fectum, cere,* n.; *animo linqui,* p.
Stramortìto, agg. e p. p., *semianimis, me.*
Stranamente, avv. (con stranezza), *aliene; dure.* ¶ Stravagantemente, *immane; insuete.* ¶ Smisuratamente, *supra modum.*
Stranezza, stravaganza, *deliramentum, i,* n. *aliena, orum,* pl. n. ¶ Angherìa, *injuria, æ; vexatio, onis,* f. ¶ Cosa straniera, *novitas; peregrinitas, atis,* f.
Strangoglioni (mal di gola), *tonsillæ, arum,* pl. f.
Strangolare, a., *strangulo, as,* coll'acc.
Strangolato, p. p., *strangulatus; enecatus, a, um.*
Strangolatore, *strangulator, oris,* m.
Straniero, *alienigena; advena, æ,* m.
Strànio, } agg., estràneo, *alienus; extraneus,*
Strano, } *a, um.* ¶ Insòlito, *novus; insolitus; insuetus, a, um.* ¶ Assurdo, *absurdus, a, um.*
Strano, avv., stranamente, *dure; oblique.*
Stranutare, e i derivati, V. **Starnutare,** ecc.
Straordinariamente, avv., *immodice; insuete; extra ordinem; præter modum.*
Straordinàrio, agg., *extraordinarius; mirus; insolitus; novus, a, um.*
Strapagare, a., *plus æquo solvere,* coll'acc.
Straparlare, n., *obloquor, eris, cutus, qui,* d.
Strapazzare, a., *contemnere; spernere,* coll'acc. ¶ Maltrattare, *vexare; torquere,* coll'acc.
Strapazzatamente, avv., *contumeliose.* ¶ Negligentemente, *negligenter.*
Strapazzato, p. p., *contemtus; spretus, a, um.*
Strapazzatore, *conviciator, oris,* m.
Strapazzatrice, *injuriosa, æ,* f.
Strapazzo, *contumelia, æ,* f. Cosa da strapazzo, *vilis res, rei,* f.
Strappamento, *avulsio; revulsio, onis,* f.
Strappare, a., *avello, is, velli* e *vulsi, vulsum, lere* (acc. ed abl. con *a* o *ab*); *extirpo, as.*
Strappata, *avulsio, onis,* f. ¶ Tirata con violenza, *tractus, us,* m.
Strappato, p. p., *avulsus; ereptus, a, um.*
Strapunta (specie di materasso), *culcita, æ,* f.
Straricco, agg., *perdives; prædives, itis.*
Straripare, n., straboccare, *exundo, as.*
Straripèvole, agg., *abruptus; præruptus, a, um.*
Strascicare, a., *traho, is, xi, ctum, here.*
Strasciconi, avv., *reptatu.*
Strascinamento, *raptus, us; tractus, us,* m.
Strascinare, a., *rapto, as; traho, is, xi, ctum, here,* coll'acc.
Strascinato, p. p., *raptatus; tractus, a, um.*
Stratagemma (astùzia militare), *stratagema, atis; artificium, ii,* n. Fare uno stratagemma, *stratagemate circumvenire,* a.
Stratificare, a., *straturas distribuere; statumino, as,* coll'acc.
Stratificato, p. p., *statuminibus factus, a, um.*
Stratificazione, *statuminatio, onis,* f.
Stratiforme, agg., *statuminis instar,* inv.
Strato, tappeto, *stragulum, i,* n. ¶ Solaio, *pavimentum, i,* n. ¶ (In geologìa), *statumen, inis,* n.
Stravagante, agg., *absurdus; novus; inusitatus, a, um.*
Stravagantemente, avv., *inusitate; insuete.*
Stravaganza, *deliramenta, orum,* pl. n. ¶ Cosa strana, *novitas, atis,* f.
Stravedére, n., *alucinor, aris, atus, ari,* d.
Straviziare, n., *comissor, aris, atus, ari,* d.

Digitized by Google

Stravizzo, *epulæ, arum*, pl. f.; *comissatio, onis*, f.
Stravòlgere, a., *inverto; perverto, is, rti, rsum, tere*, coll'acc.
Stravolgimento, *inversio, onis*, f. ¶ Storcimento, *contorsio, onis*, f.
Stravolto, p. p., *inversus; perversus, a, um.*
Straziare, a., maltrattare, *vexo, as*, coll'acc. ¶ Mandar a male, *dissipo, as*, coll'acc.
Straziato, p.p., *aspere tractatus; vexatus, a, um.*
Stràzio, scèmpio, *cruciatus, us*, m. ¶ Ingiuria, *contumelia, æ*, f. Con istrazio, *contumeliose*, avv.
Strecciare, a., *solvere; dissolvere*, coll'acc.
Strega, maliarda, *saga, æ; venefica, æ*, f.
Stregare, a., *fascino, as; excanto, as*, coll'acc.
Stregato, p.p., *fascinatus; excantatus, a, um.*
Stregheria, *veneficium, ii; maleficium, ii*, n.
Strègghia, *strigilis, is*, f.
Stregghiare, a., *strigili defricare.*
Stregghiatura, *fricatio, onis*, f.
Stregone, *veneficus, i; strigo, onis*, m.
Stregoneria, V. **Stregheria.**
Strègua, *symbola, æ*, f. ¶ Parte, *pars, partis*, f. ¶ Metter alla stregua, al paragone, *aliquid ad aliud conferre*, a.
Stremare, a., *extenuo, as; minuere*, coll'acc.
Stremo, Stremità, *extremum, i*, n.
Strenna, mànci a, *strena, æ*, f.
Strenuamente, avv., *strenue; fortiter.*
Strènuo, agg., valoroso, *strenuus, a, um; fortis, e*
Strepitare, n., *strepo, is; perstrepo, is, pui, pitum, pere.*
Strèpito, *strepitus, us; sonitus, us; fragor, oris*, m.
Strepitosamente, avv., *magnu strepitu; fragose.*
Strepitoso, agg., *fragosus, a, um.*
Stretta, *constrictio, onis*, f. ¶ Angùstia, *angustia, æ*, f. ¶ Penùria, *penuria, æ*, f. ¶ Luogo stretto, *loci angustia, æ*, f. Ridurre alle strette, *aliquem coangustare.* Trovarsi alle strette, *ad incitas redactum esse.*
Strettamente, avv., *arcte; anguste.* ¶ Scarsamente, *parce; parciter; strictim.*
Strettezza, *angustia, æ*, f. ¶ Strettezza di petto, *spirandi difficultas, atis*, f. ¶ Inòpia, V.
Stretto, p. p., *strictus; constrictus; clausus, a, um.* ¶ Angusto, *angustus; arctus, a, um.*
Stretto, sost., *angustiæ, arum*, pl. f. — di mare, *fretum, i*, n.
Strettòio, *torcular, aris; prælum, i*, n.
Strettura, stringimento, *constrictio, onis*, f.
Stria, scanalatura, *striatura, æ*, f.
Striàto, agg., scanalato, *striatus, a, um.*
Stridente, p., *fremens; stridens, entis.*
Stridere, n., *strideo, es*, o *strido, is, di, dere.*
Strido, } **Stridòre**, } *stridor, oris*, m. ¶ Freddo eccessivo, *rigor, oris*, m. — dei denti, *dentium crepitus, us*, m. — del ferro, *ferri rigor, oris*, m.
Stridulo, agg., *stridulus; querulus, a, um.*
Strigare, a., *extricare; expedire*, coll'acc.
Striglia, *strigilis, lis*, o *strigil, lis*, f.
Strigliare, a., *strigili defricare*, coll'acc.
Strigliato, p. p., *strigili defricatus, a, um.*
Strignere, e i derivati, V. **Strìngere**, ecc.
Strillare, e i derivati, V. **Stridere**, ecc.
Strillo, *clamor; stridor, oris*, m.
Strimpellamento, *sonus discors, ordis*, m.
Strimpellare, n., *inconcinniter sono, as, ui, itum, are; sonis obstrepescere.*
Stringa, *lorum, i*, n.; *ligula, æ*, f.
Stringare, a., *brevio, as; contrahere*, coll'acc.
Stringato, p. p. (met.), breve, *concisus, a, um.*
Stringere, a., *stringo; adstringo, is, inxi, ictum, gere.* — al seno, *pectori apprimere*, a. ¶ Serrare, *obsidere*, a. ¶ Prèmere, importare, *referre; attinere*, imp.
Stringimento, *constrictio, onis*, f.
Strisciare, n., *repo, is, psi, pere.*
Strisciatamente, avv., *reptatu.*
Strisciato, p. p., *reptatus, a, um.*
Striscietta, *fasciola, æ*, f.
Stritolamento, *tritura, æ*, f.; *detrimentum, i*, n
Stritolare, a., *detero, is, trivi, tritum, ere.*
Stritolato, p. p., *comminutus; tritus, a, um.*
Strofa (stanza di canzone), *stropha, æ*, f.
Strofinàccio, *peniculum, i*, n.; *peniculus, i*, m
Strofinamento, *fricatio; infrictio, onis*, f.
Strofinare, a., *frico, as; defrico, as, avi, atum*, e *cui, ictum, care* (acc. ed abl. s. prep.): — gli occhi, *oculos tergere*, a.
Strofinato, p. p., *frictus; fricatus, a, um.*
Strofinio, *confricamentum, i*, n.
Strologare, a., *divino, as*, coll'acc.
Strologato, p. p., *divinatus, a, um.*
Strologia, *astrologia, æ*, f.
Stròlogo, *astrologus, i*, m.
Strombazzare, Strombettare, n., *tuba canere; publico, as; prædico, as; conclamo, as.*
Strombazzata, } **Strombettata,** } **Strombettio,** } *clangor; clamor, oris*, m.
Stromento, V. **Strumento.**
Stroncare, V. **Troncare.**
Stropicciare, e i deriv., V. **Strofinare**, ecc.
Stròscia, *fluxura, æ*, f.
Strosciare, n., *fluere; defluere.*
Stròscio (rumor d'acqua), *murmur, uris*, n.
Strozza (canna della gola), *jugulum, i*, n.
Strozzamento, *strangulatio, onis*, f.
Strozzare, a., strangolare, *strangulo, as*, acc.
Strozzato, p. p., *jugulatus, a, um.*
Strozzatura, *strangulatio, onis*, f.
Strùggere, a., disfare, *consumo, is, msi, mtum, mere*, coll'acc. ¶ Strùggersi, *liquesco, is*, s. pret., *scere*, n. Consumarsi di dolore, *lacrymis confici*, p.
Struggimento, consumamento, *consumatio; dissolutio, onis*, f.
Struggitore, *destructor; eversor, oris*, m.
Struggitrice, *deletrix; vastatrix, icis*, f.
Strumentale, agg., *organicus, a, um.*
Strumento, *instrumentum, i*, n. — musicale, *organum, i*, n. ¶ Strumenti d'agricoltura, *agrestium arma.* — da fabbro, *fabrilia instrumenta.* — d'arte, *armamenta.* ¶ Scrittura di notaio, *tabulæ, arum*, pl. f. Fare uno strumento o scrittura, *tabulas conficere*, a.
Strutto, p. p., liquefatto, *liquefactus, a, um.*
Strutto, sost. (grasso di porco), *laridum, i*, n
Struttùra, fàbbrica, *structura, æ; ædificatio, onis*, f.

Digitized by Google

Struzzo (uccello), *struthiocamelus, i,* m. Di struzzo, *struthiocamelinus, a, um,* agg.
Stuccare, a., turare con istucco, *obturo, as,* coll'acc. ed abl. s. prep. ¶ Nauseare, *alicui nauseam parere* o *tædium afferre,* a.
Stuccato, p. p., turato, *obturatus, a, um.* ¶ Nauseato, *fastidio* o *nausea affectus, a, um.*
Stuccatore, *plastes, is; albarius, ii,* m. Di stuccatore, *plasticus, a, um,* agg. Arte di stuccatore, *plastica ars, artis,* f.
Stucchèvole, agg., *molestus; importunus, a, um.*
Stucchevolezza, *molestia, æ; satietas, atis,* f.
Stucchevolmente, avv., *moleste; graviter.*
Stucco, agg., infastidìto, *tædio* o *nausea affectus; satiatus, a, um.*
Stucco, sost., *marmoratum, i; albarium, ii,* n.
Studente, agg., *studens; discens, entis.* ¶ Sost., *Alumnus; discipulus, i,* m.
Studiare, n., applicarsi allo studio, *studeo, es, ui, ere,* n., col dat.; *literis* o *scientiis operam do, das, dedi, atum, are,* a. ¶ Industriarsi, *studeo, es; conor, aris; quæro, is, etc.,* coll'inf.; *curo, as, ut* col sogg. ¶ Studiar il passo, affrettarsi, *propero; festino, as,* n.
Studiato, p. p. (fatto con istudio), *consideratus; meditatus, a, um.*
Studiosamente, avv., *consulto; studio; dedita opera; studiose; accurate.*
Stùdio, *studium, ii,* n. ¶ A bello studio, *consulto,* avv. ¶ Luogo pubblico dove si studia, *gymnasium, ii; museum, ei; lycæum, ei,* n.
Studiòlo (piccolo scrigno), *scrinium, ii,* n.
Studioso, agg., *studiosus, a, um,* col gen. Studioso delle lettere, del diritto, ecc., *literarum, juris studiosus, a, um.* ¶ Diligente, *studiosus, a, um; diligens, entis; solers, ertis.*
Stufa (stanza calda), *vaporarium, ii,* n. ¶ Bagno, *balneum, ei,* n.; *caldaria, orum,* pl. n.
Stufare, Stufo, V. **Infastidire, Infastidito.**
Stufato, p. p., chiuso, *clausus; clusus, a, um.*
Stufato, sost. (vivanda), *caro adipi incocta.*
Stuffo, agg., noiato, *tædio* o *satietate affectus, a, um.*
Stuòia, *storea, æ; segestra, æ,* f.
Stuòlo, *multitudo, inis,* f.; *agmen, inis,* n.
Stupefare, a., *stupefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc. ¶ Stupefarsi, *obstupesco, is, pui, scere; stupefieri,* n.
Stupefatto, p. p., *attonitus; stupefactus, a, um.*
Stupefazione, *stupor, oris,* m.
Stupendamente, avv., *mirum in modum; mire.*
Stupendo, agg., *mirificus; stupendus, a, um.*
Stupidamente, avv., *stolide; stulte.*
Stupidezza, } *stupor, oris,* m.; *stoliditas; fa-*
Stupidità, } *tuitas, atis,* f.
Stupidìto, p. p., *stupore correptus, a, um.*
Stùpido, agg., *stupidus; attonitus, a, um.*
Stupirsi, n., *obstupesco, is; miror, aris,* d.
Stupore, *stupor, oris,* m.; *admiratio, onis,* f.
Sturare, a., *recludo, is, si, sum, dere,* coll'acc.
Sturato, p. p., *reclusus, a, um.*
Sturbare, a., *perturbo; disturbo, as,* coll'acc.
Sturbato, p. p., *perturbatus; turbatus, a, um.*
Sturbatore, *perturbator, oris,* m.
Sturbo, disturbo, *molestia, æ; perturbatio, onis,* f.
Stuzzicadenti, *dentiscalpium, ii,* n.
Stuzzicamento, *irritamentum, i,* n.
Stuzzicare, a., *scalpo, is, psi, ptum, pere* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Irritare, *irrito, as* (acc., ed un altro acc. con *ad*).
Stuzzicato, p. p., *irritatus; stimulatus, a, um.*
Stuzzicatòio, *stimulus, i,* m.
Stuzzicatore, *irritator, oris,* m.
Stuzzicorecchi, *auriscalpium, ii,* n.
Su, prep., sopra, *super,* coll'abl., e meglio coll'acc. anche nello stato in luogo; *in,* coll'abl.; *supra,* coll'acc. V. **Sopra.** ¶ Avv., In su, in alto, *sursum; superne.* Andar in su, *sursum ire,* n. Su, su via, *age; agedum;* pl. *agite; agite dum; eja.*
Subalterno, agg., *subjectus; subditus, a, um.*
Subastare, a., vender all'incanto, *sub hasta auctionari,* d.; *hasta posita vendere,* coll'acc.
Subastazione (vendita all'asta), *auctio, onis; hasta, æ,* f.
Sùbbia, scalpello, *scalprum, i,* n.
Subbietto, agg., soggetto, *subjectus, a, um.*
Subbietto, sost., soggetto, argomento, *materia, æ,* f.
Subbiezione, *subjectio, onis,* f.
Sùbbio (da tessitori), *textorium jugum, i,* n.
Subissamento, *excidium, ii,* n.; *ruina, æ,* f.
Subissare, a., mandare in rovina, *everto, is, rti, rsum, tere,* coll'acc. Andar in precipizio *evertor, eris, rsus, rti,* p.
Subisso, *excidium, ii,* n.; *ruina, æ,* f.
Subentrare, e i derivati, V. **Succedere,** ecc.
Subitamente, } avv., *statim; illico; re-*
Subitaneamente, } *pente; subito.*
Subitàneo, } agg., *subitus; repentinus; im-*
Sùbito, } *provisus; subitaneus, a, um.*
Sùbito, avv., V. **Subitamente.**
Sublimamento, V. **Sublimazione.**
Sublimare, a., *extollo, is, extuli, elatum, tollere; eveho, is, vexi, ectum, here,* acc. oggetto, ed un altro acc. con *in* o *ad.*
Sublimato, p. p., *evectus; elatus, a, um.*
Sublimazione, *evectio, onis,* f.; *auctus, us,* m.
Sublime, agg., *sublimis, e; altus; elatus, a, um*
Sublimemente, avv., *sublime; alte; excelse.*
Sublimità, *sublimitas; excelsitas, atis; altitudo, inis,* f.
Sublunare (detto scherzevolmente delle cose di quaggiù, poste sotto la luna), *res humanæ,* f. *humana, orum,* n.
Subodorare, a. (met.), aver sentòre di qualche cosa, *suboleo, es, lui, itum, ere; præsentio, is, nsi, nsum, tire,* coll'acc.
Subordinamento, V. **Subordinazione.**
Subordinare, a., *subjicio, is, jeci, jectum, cere,* coll'acc. e dat.
Subordinatamente, avv., *subjecte.*
Subordinato, p. p., *subjectus; subditus, a, um.*
Subordinazione, *subjectio, onis; obedientia, æ,* f.
Subornare, a., *suborno, as; corrumpere,* acc.
Subornato, p. p., *subornatus; illectus, a, um*
Subornazione, *corruptio, onis,* f.
Subùglio, *tumultus; motus, us,* m.; *confusio, onis,* f.
Suburbàno, agg. (vicino alla città), *suburbanus, a, um.*

Digitized by Google

Suburbicàrio, agg. (che dipende dalla città), *suburbicarius, a, um.*
Succedàneo, agg., *succedaneus, a, um.*
Succèdere, n., *succedere*, col dat. ¶ Ereditare, *hereditatem consequi*, d. ¶ Accadére, *accidit; evenit*, impers., col dat. — bene, male, *bene, male vertit.*
Succeditrice, *heres, edis*, f.
Succeduto, **Successo**, p. p., *factus, a, um.* ¶ Venuto dopo, *consecutus, a, um.*
Successione, *successio, onis*, f. ¶ Discendenza, *posteritas, atis; proles, is*, f.
Successivamente, avv., *deinceps; ordinatim.*
Successivo, agg., *subsequens, entis.*
Successo, sost., accidente, *eventus; successus; exitus, us*, m. In successo di tempo, *successu temporis.*
Successore, *successor, oris*, m. ¶ Erede, *heres, edis*, m. ¶ Discendenti, *posteri, orum*, pl. m.
Succhiamento, *suctus, us*, m
Succhiare, a., *sugo, is, xi, ctum, gere* (acc).
Succhiato, p. p., *exsuctus, a, um.*
Succhiellare, a., forare, *terebro, as*, coll'acc.
Sùcchio, **Succhiello**, **Succhiellino** (strumento da bucare), *terebra, æ*, f.
Sùcchio, sugo, *succus, i*, m.
Succiamento, **Succiare**, V. **Succhiamento**, **Succhiare.**
Succintamente, avv., *breviter; paucis.* Molto succintamente, *perbreviter.*
Succinto, agg., *succinctus, a, um.* ¶ Breve, *brevis, e.* In succinto, *breviter*, avv.
Sùcciola (castagna lessa), *elixa castanea, æ*, f.
Succo, *succus, i*, m.
Sùcido, agg., *fœdus; immundus, a, um.*
Sucidume, *fœditas, atis*, f.; *sordes, ium*, pl. f.
Sudare, n., *sudo, as; desudo, as.* — di fatica, *exsudare labore.* — di paura, *madere metu.*
Sudàrio, sciugatòio, *sudarium, ii*, n. ¶ Il Santo Sudario di G. Cristo, *sancta Sindon, onis*, f.
Sudato, agg., *sudore madens, entis.* ¶ Lavorato, *laboratus; sudatus, a, um.*
Sudatòrio, stufa, *sudatorium, ii*, n.
Suddetto, agg., *prædictus; supradictus, a, um.*
Suddiaconato, *subdiaconatus, us*, m.
Suddiàcono, *subdiaconus, i*, m.
Sudditanza, **Sudditezza**, *servitus, utis*, f.
Sùddito, agg., *subditus; subjectus, a, um.*
Suddividere, a., *subdividere*, coll'acc.
Suddivisione, *iterata divisio, onis*, f.
Sùdicio, agg., *immundus; fœdus, a, um.*
Sudicione, agg., *spurcissimus, a, um.*
Sudiciume, *sordes, dium*, pl. f.; *fœditas, atis*, f.
Sudore, *sudor, oris*, m. Bagnato di sudore, *sudore madens, entis*, agg. ¶ Fatica, *labor; sudor, oris*, m.
Sudorifero, **Sudorifico**, agg. (che fa sudare), *sudatorius, a, um.*
Sufficiente, agg., *idoneus, a, um; sufficiens, entis.*
Sufficientemente, avv., *idonee; abunde.*
Sufficienza, *peritia, æ*, f. ¶ Abbondanza, *copia, æ; vis, vis*, f. A sufficienza, *satis*, avv.
Suffragàneo, agg., *suffraganeus, a, um.*
Suffragare, a. e n., favorire, *suffragor, aris, atus, ari*, d.; *faveo, es*, n., col dat.
Suffragato, p. p., *auxiliatus; adjutus, a, um.*
Suffràgio, aiuto, *auxilium, ii*, n. ¶ Voto, *suffragium, ii*, n.
Suffumicamento, *suffimentum, i*, n.
Suffumicare, a., *suffumigo, as*, coll'acc.
Suffumigio, **Suffumicazione**, *suffitus, us*, m.; *suffimentum, i*, n.
Sufolamento, fischio, *sibilus, i*, m. — d'orecchi, *tinnitus, us*, m.
Sufolare, n., fischiare, *sibilo, as.* Sufolar negli orecchi, *ad aurem insusurro, as*, n.
Sùfolo, sufolamento, *sibilus, i*, m.
Sugante, p., *exsugens, entis.* Carta sugante, *charta bibula, æ*, f.
Suggellamento, **Suggellatura**, *signatio, onis*, f.
Suggellare, **Suggello**, ecc., V. **Sigillare**, ecc.
Sùggere, a., *sugo, is, xi, ctum, gere.*
Suggerire, a., *suggero, is, ssi, estum, rere (rem alicui); moneo, es, ui, itum, ere (aliquem rei* o *de re).*
Suggerito, p. p., *suggestus; memoratus, a, um.*
Suggeritore, *monitor; admonitor, oris*, m.
Suggestione, *impulsus, us; dolus, i*, m.
Suggestivamente, avv., *dolose; subdole.*
Suggestivo, agg., *dolosus, a, um.* Interrogazione suggestiva, *subdola interrogatio, onis*, f.
Suggetto, V. **Soggetto.**
Suggezione, *subjectio, onis*, f. Liberarsi dalla suggezione, *obsequium exuere*, a.
Sùghero (albero), *suber, eris*, n.
Sugna (grasso di porco), *axungia, æ*, f.
Sugo, } *succus, i*, m. Senza sugo, *exsuccus,*
Sugosità, } *a, um*, agg.
Sugoso, agg., *succosus; succulentus, a, um.*
Sulfùreo, agg. (di solfo), *sulphureus, a, um.*
Sultàno, *Turcarum imperator, oris*, m.
Sunto, ristretto, compèndio, *summa, æ*, f.; *compendium; summarium, ii*, n.
Suntuòso, ecc., V. **Sontuoso**, ecc.
Suo, agg., *suus, a, um.* Così traducesi questo agg. quando può risolversi per **proprio.** Ma quando deve risolversi per **di lui**, voltasi per *eius, illius.* Un padre ama *suo* figlio (il proprio figlio), ma non ama i *suoi* difetti (i difetti di lui), *pater filium* suum *amat, at* eius *vitia odit.* ¶ Il suo, cioè la sua roba, *suum, i*, n. ¶ I suoi, i parenti, *sui, orum*, pl. m.
Suòcera, *socrus, us; socra, æ*, f.
Suòcero (padre della moglie o del marito), *socer, ceri*, m.
Suòlo (superficie della terra), *solum, i*, n. — della scarpa, *solum, i*, n.; *fulmenta, æ*, f.
Suonare, n., *sono, as, ui, itum, are; sonitum do, das*, o *edo, is, didi, ditum, ere.* I timpani sonarono, *tympana sonuerunt.* Le trombe suonano, *canunt tubæ.* ¶ In significato attivo: Quando lo strumento suònasi colle mani, *pulso, as*, coll'acc., o *sono, as*, coll'abl. Suonare la cetra, *pulsare citharam*, o *sonare cithara.* — le campane, *tintinnabula pulsare.* — i cèmbali, *cymbala pulsare.* — la lira, *fidibus canere*, n. Quando suònasi colla bocca, *inflo, as*, a., coll'acc., o *cano, is, cecini, cantum, ere*, n., coll'abl. Sonar il flàuto, *tibiam inflo*, o *tibia cano, is.* — la tromba, *buccinam inflo, as*, o *tuba cano, is.* ¶ Sonar a battaglia, *bellicum canere.* — a raccolta,

Digitized by Google

receptui canere. ¶ Significare, *sono, as; significo, as.* Suona lo stesso, *idem sonat.* ¶ Fig., Percuòtere, *percutio; cædo, is,* a., coll'acc.

Suòno, *sonitus, us; sonus, i,* m. ¶ Fama, grido, *rumor, oris,* m.; *fama, æ,* f.

Suòra, sorella, *soror, oris,* f. ¶ Mònaca, *soror, oris; virgo Deo addicta; sanctimonialis, is,* f.

Superàbile, agg., *superabilis, e.*

Superare, a., *supero, as; vinco, is, ici, ictum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).

Superato, p. p., *superatus; victus, a, um.*

Superatore, vincitore, *superator; victor, oris,* m.

Superbamente, avv., *superbe; elate; tumide.* ¶ Nobilmente, Splendidamente, V.

Superbetto, agg., *elatior, ius; audaculus, a, um.*

Supèrbia, *superbia; arrogantia, æ,* f.; *fastus, us,* m.

Superbiuzza, *levis superbia, æ,* f.

Superbo, agg., *superbus; elatus; imperiosus; tumidus, a, um.* ¶ Maestoso, *splendidus; magnificus, a, um.*

Supercìglio, *supercilium, ii,* n.

Superficiale, agg., *superficiarius, a, um.*

Superficialità, *levitas; futilitas, atis,* f.

Superficialmente, avv., *superficie tenus.* ¶ Met., Leggermente, *leviter.*

Superficie, *superficies, iei,* f. — della terra, *terræ superficies.* — dell'acqua, *terga aquæ.*

Superfluamente, avv., *supervacue; nimium.*

Superfluità, } *superfluitas, atis; redun-*
Supèrfluo, sost., } *datio, onis,* f.

Supèrfluo, agg., *superfluus; nimius, a, um.*

Superiore, agg. comp., *superior, ius.*

Superiore, sost., *præfectus, i,* m.; *caput, itis,* n.

Superiorità, *auctoritas, atis; dominatio, onis,* f.

Superiormente, avv., *superne.*

Superlativamente, avv., *magnopere; admodum.*

Superlativo, agg., *eximius; egregius, a, um.* ¶ T. gramm., *Superlativus, a, um.*

Supernalmente, avv., *divinitus; superne.*

Superno, agg., *supernus; superus, a, um.*

Supèrstite, agg. (che sopravvive), *superstes, itis.*

Superstizione, *superstitio; religio, onis,* f.

Superstiziosamente, avv., *superstitiose.*

Superstizioso, agg., *superstitiosus, a, um.*

Supinamente, avv., *resupino corpore; supine.*

Supino, agg. (volto in su), *supinus, a, um.* Stare supino, *resupinor, aris, atus, ari,* d. Lo star supino, *supinitas, atis,* f. ¶ Sost. (T. gramm.), *supinum, i,* n.

Suppedàneo, *scabellum, i,* n.

Supplemento, *supplementum, i,* n.

Sùpplica, *supplex libellus, i,* m.

Supplicante, agg., *supplex, icis.*

Supplicare, a., *supplico, as,* coll'acc. e dat.; *exoro, as,* a.; *deprecor, aris; obtestor, aris,* d., coll'acc.

Supplicato, p. p., *oratus; imploratus, a, um.*

Supplicatore, *precator, oris,* m.

Supplicazione, *supplicatio; precatio, onis,* f.

Sùpplice, agg. (che sùpplica), *supplex, icis.*

Supplichèvole, agg., *supplex, icis.*

Supplichevolmente, avv., *suppliciter.*

Supplicio (pena grave), *supplicium, ii,* n. Condannar al —, *ad supplicium dare.* Esser condotto al —, *ad supplicium trahi* o *rapi,* p.

Supplimento, *supplementum, i,* n. In supplimento, *in supplementum.*

Supplire, a., *suppleo, es, evi, etum, ere,* coll'acc. ed abl. s. prep.

Supplizio, V. **Supplicio.**

Supponibile, agg., *possibilis; credibilis, e.*

Supporre, a. (propr. significa **metter sotto**; ma in tal senso è raro), *subjicio, is, jeci, ectum, ere; suppono, is, sui, situm, nere,* coll'acc. e dat. ¶ Presupporre, *putare; ponere,* n. Supponi che e' sia vinto, *pone eum esse victum.* ¶ Crèdere, pensare, *existimare,* n.

Suppositivo, agg., *hypotheticus, a, um.*

Suppositiziamente, avv., *pro,* coll'abl., *loco* o *vice,* col gen.

Suppositizio, agg., *supposititius, a, um.*

Supposizione, } il supporre, *positio, onis;*
Supposto, sost., } *hypothesis, is,* f.

Supposto, agg. e p. p. (messo sotto), *suppositus, a, um.* ¶ Presupposto, *positus, a, um.*

Suppurazione, il marcire, *suppuratio, onis,* f.

Supremamente, avv., *summopere; valde; multum.*

Supremo, agg. sup., *supremus; summus, a, um.* ¶ Ultimo, *supremus; ultimus; extremus, a, um.*

Surrettizio, agg., *subreptitius, a, um.*

Surrogamento, V. **Surrogazione.**

Surrogare, a., sostituire, *subrogo, as,* acc. e dat., *aliquem sufficere in locum alterius.*

Surrogato, p. p., *substitutus; subrogatus, a, um.*

Surrogazione, *substitutio; successio, onis,* f.

Surto, agg. (deriv. da **Sùrgere**), alzato, *exortus, a, um.* ¶ Alto, *altus, a, um.*

Suscettibilità, *capacitas, atis,* f.

Suscettibile, } agg., *idoneus; aptus, a, um (rei*
Suscettivo, } o *ad rem); capax, acis,* c. gen.

Suscitamento, *excitatio; incitatio, onis,* f.; *incitamentum, i,* n.

Suscitare, V. **Risuscitare.** ¶ Eccitare, *excito; concito; suscito, as; movere,* coll'acc.

Suscitato, p.p., risuscitato, *redivivus, a, um.* ¶ Eccitato, *excitatus; excitus, a, um.*

Suscitatore, *excitator; auctor, oris,* m.

Suscitatrice, *excitans, antis; instigatrix, icis,* f.

Susina (frutto), *prunum, i,* n.

Susino (albero), *prunus, i,* f.

Suspizione, sospetto, *suspicio, onis,* f.

Susseguente, agg., *consequens; sequens, entis.*

Susseguentemente, avv., *deinceps; postea; ordine.*

Sussidiare, a., *auxilior; subsidior; opitulor, aris, atus, ari,* d., col dat.

Sussidiariamente, avv., *in subsidium.*

Sussidiàrio, agg., *subsidiarius, a, um; auxiliaris, re.*

Sussidiatore, *adjutor; subventor, oris,* m.

Sussidio, aiuto, *subsidium, ii,* n.

Sussiègo, sostenutezza, *gravitas, atis,* f.

Sussistenza, *substantia; essentia, æ,* f

Sussistere, n., *existo, is, extiti,* sup. *extitum, stere.* ¶ Vivere, *vivo, is,* perf. *vixi, ctum, vere,* n. ¶ Essere, sempl., *sum, es, fui, esse,* n. ¶ Esser valido, *valeo, es; subsisto, is, ere,* n. Questa ragione non sussiste, *hæc ratio non stat, non valet, nullius est ponderis.*

Sustantivamente, avv., *substantivo modo.*

Digitized by Google

Sustantivo, agg. (T. gramm.), *substantivus, a, um.*
Sustanza, *substantia, æ,* f. ¶ Pl. Gli averi, *opes, um; fortunæ, arum,* pl. f.
Sustanziàle, agg., *substantialis, le.*
Sustanzialmente, avv., *substantialiter.*
Sustanzioso, agg., *succi plenus, a, um; nutribilis, e.*
Sustentare e deriv., V. **Sostenère.**
Susurrare, n., mormorare, *susurro, as; murmuro, as.* ¶ Dir male, V. **Sparlare.**
Susurrato, p. p., *murmuratus, a, um.*
Susurratore, *susurrans; mussitans, antis,* m.
Susurro, **Susurrazione**, *susurratio, onis,* f. ¶ Mormorazione, *obtrectatio, onis,* f.
Susurrone, *susurrans, antis,* m. ¶ Malèdico, *detractor, oris,* m.
Sutterfùgio, *effugium, ii; diverticulum, i,* n.; *tergiversatio, onis; causa, æ,* f. Usar sutterfugi, *hæsito, as,* a., coll'acc.
Svagamento, distrazione, *evagatio; aberratio, onis,* f.
Svagare, a., distrarre, *avoco, as* (acc. ed abl. con *ab*). ¶ Svagarsi, *vagor, aris, atus, ari,* d.
Svagato, p. p., *evagatus; distractus, a, um.*
Svaligiare, a., *expilo; spolio, as (aliquem re).*
Svaligiato, p. p., *expilatus; spoliatus, a, um.*
Svanimento, V. **Svaporamento.**
Svanire, n., *evanesco, is, nui,* s. s., *scere.*
Svanìto, agg. e p. p., *evanidus; reflatus, a, um.* ¶ Fig., Sparìto, *elapsus, a, um.*
Svantàggio, *incommodum; damnum, i,* n.
Svantaggiosamente, avv., *perniciose; incommode.*
Svantaggioso, agg., *inopportunus; incommodus; noxius, a, um,* col dat.
Svaporamento, *evaporatio, onis,* f.
Svaporare, n., *exhalo, as; evanescere.*
Svaporato, p. p., *evaporatus; exhalatus, a, um.*
Svaporazione, *evaporatio, onis,* f.
Svariatamente, avv., *varie; diverse.*
Svariato, agg. e p. p., *varius; diversus, a, um.*
Svàrio, sost., *varietas, atis,* f.; *discrimen, inis,* n.
Svèglia, *clangens horologium, ii,* n.
Svegliamento, *excitatio, onis,* f.
Svegliare, a., *excito, as; expergefacere,* coll'acc. ¶ Svegliarsi, *expergiscor, eris, perrectus, gisci,* d.; *expergefio, is, factus, fieri,* n.
Svegliarino (molla degli oriuoli, che suona per isvegliare), *suscitabulum, i,* n.
Svegliatezza, *vivacitas, atis,* f.; *ingenium, ii,* n.; *solertia, æ,* f.
Svegliato, p. p., *excitatus; expergefactus, a, um.* ¶ Desto, *experrectus, a, um.* ¶ Aggiunto d'ingegno, *perspicax, acis; acutus; promtus, a, um.*
Svegliatore, *incitator, oris; suscitans, ntis,* m.
Svelare, a., *indico, as; patefacere,* coll'acc.
Svelatamente, avv., *aperte; palam.*
Svelato, V. **Scoperto.**
Svèllere e deriv., V. **Sterpare**, ecc.
Sveltezza, *agilitas; levitas, atis,* f.
Svelto, p. p., sradicato, strappato, *avulus, a, um.* ¶ Agg., Agile di membra, *agilis, le; dexter, era, erum.*
Svenare, a., *venas incidere* o *secare alicui.*
Svenato, p. p., *apertis venis occisus, a, um.*
Svenèvole, agg., sgraziato, *invenustus, a, um.*
Svenevolezza, *inconcinnitas, atis,* f.
Svenimento, *deliquium, ii,* n.; *syncopa, æ,* f.
Svenire, n., *deficio, is, feci, fectum, cere.*
Sventare, a., sventolare, *ventilo, as,* coll'acc.¶ Render vano l'effetto, *irritum reddere,* a. — una calunnia, *calumniam contundere.* — una congiura, *conjurationem comprimere.*
Sventato, **Sventolato**, p. p., *ventilatus, a, um.* ¶ Vuoto d'effetto, *irritus, a, um.* ¶ Privo di senno, *amens, entis.*
Sventolare, a., *ventilo, as,* coll'acc.
Sventrare, a., *exentero, as,* coll'acc.
Sventrato, p. p., *exenteratus, a, um.*
Sventura, *infortunium, ii,* n.; *calamitas, atis,* f.
Sventuratamente, avv., *infeliciter; calamitose; infelici quodam fato.*
Sventurato, agg., *infelix, icis; miser, a, um.*
Svenuto, p. p., *animo defectus, a, um.*
Svergognare, a., *vitupero; dedecoro, as,* coll'acc.
Svergognatamente, avv., *impudenter; inverecunde.*
Svergognatezza, *impudentia; petulantia, æ,* f.
Svergognato, p. p., *dedecoratus, a, um.* ¶ Sfacciato, *inverecundus; impudicus, a, um.*
Svernamento, *hiematio, onis,* f.
Svernare, n., passar l'inverno, *hiemo; hiberno, as.* Luogo da svernare, *hiberna, orum,* pl. n.
Svestire, a., *spoliare; vestem aliquem nudare.* ¶ Neutro, *Vestem exuo; vestes depono.*
Svezzare, a.; *desuefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc. ¶ Slattare, *ablacto, as,* coll'acc. ¶ Svezzarsi, *desuescere; desuefieri,* n.
Sviamento, *diverticulum, i,* n.; *aberratio, onis,* f. ¶ Errore, *error, oris,* m.; *erratum, i,* n.
Sviàre, a., levar di via, *a via abduco, is, xi, ctum, cere.* ¶ Sviarsi, *deflectere* (abl. con *ab*); *de via declinare; aberrare,* n.
Sviàto, p. p., *abductus, a, um.* ¶ Fuor di via, *devius; avius, a, um.*
Svignare, n., fuggir con prestezza, *aufugere; elabi,* d.; *solum vertere,* a.
Svigorire, a., *debilito; infirmo; enervo, as,* coll'acc.
Svigorito, p. p., *debilitatus; fractus, a, um.*
Svilimento, *contemtio; demissio, onis,* f.
Svillaneggiare, d., *convincior, aris; maledicta dico* o *conjicio (in aliquem); aliquem injuriis onero; convicium dico o facio alicui.*
Svillaneggiato, p. p., *læsus; contumelia affectus, a, um.*
Sviluppare, a., *extrico, as; expedio, is, ivi, itum, ire.* ¶ Svilupparsi, *se se expedire.*
Sviluppato, p. p., *extricatus; expeditus, a, um.*
Svinare, a., *mustum e lacu elicere.*
Svinatura, *musti eductio, onis,* f.
Svincolare, V. **Divincolare.**
Svisare, a., guastar il viso, *vultum deturpare.* ¶ Met., Travisare, V.
Svisato, p. p., *vultu deturpatus, a, um.*
Sviscerare, a., *eviscero, as,* coll'acc.
Svisceratamente, avv., *ex animo; toto pectore.*
Svisceratezza, *amor, oris,* m.; *flagrantia, æ,* f.
Sviscerato, p. p., sventrato, *evisceratus, a, um.* ¶ Agg. (di grande affetto), *ingens; vehemens, entis; amantissimus, a, um.*

Digitized by Google

Svista, *error, oris*, m.; *erratum, i*, n.
Svitare, a., scommettere le cose fermate con vite, *cochleas reserare*. ¶ Stornar l'invito, *invitationem revocare*.
Sviticchiare, a., *extrico, as; solvo, is*.
Sviziare, a., levar il vizio, *alicui vitium, adimere; corrigere; emendare*, coll'acc.
Svogliare, a., toglier la voglia, *satio, as*, acc. ed abl. s. prep. ¶ Svogliarsi, *fastidio, is, ivi, itum, ire*, coll'acc.
Svogliatamente, avv., *fastidiose; ægre*.
Svogliatezza, *fastidium, ii*, n.; *nausea, æ*, f.
Svogliato, p. p., saziato, *satiatus, a, um*. ¶ Agg., Fastidioso, *fastidiens, entis*.
Svolazzamento, *volatus, us*, m.; *volatura, æ*, f.
Svolazzante, p., *volitans, antis*.
Svolazzo, **Svolazzamento**, *volatus, us*, m.
Svòlgere, a., *evolvo, is, lvi, lutum, lvere; explico, as, cui, citum, are*, coll'acc. ¶ Rimuòvere dall'opinione, *e sententia dimovere*, a.
Svolta, *versura; flexura, æ*, f.
Svoltamento, *flexus, us*, m.; *flexio, onis*, f.
Svoltare, V. **Voltare** e **Svòlgere**.
Svoltato, p. p., *flexus; deflexus, a, um*.
Svoltatura, *flexus, us*, m.
Svolto, agg., *evolutus; explicatus, a, um*. ¶ Dichiarato, *explicatus, a, um*.

T

Tabaccajo, *tabaci venditor, oris*, m.
Tabacchiera, *nicotianæ pulveris pyxis, idis*, f.
Tabacco, *nicotiana pulvis, eris*, f.; *tabacum, ci*, n. Fumar tabacco, *fistula tabacum haurire*. Prendere, fiutare tabacco, *tabacum naribus trahere*.
Tabarro, *penula, æ*, f.; *pallium, i*, n.
Tabe, marciùme, *tabes, is*, f.
Tabella, assicella, *tabella, æ*, f. ¶ Strumento di legno che si suona durante la settimana santa, *crepitaculum, i*, n.
Tabernàcolo, cappelletta, *sacellum, i,; sacrarium, ii*, n. ¶ Cibòrio, *tabernaculum, i*, n.
Tacca (piccolo taglio), *incisura, æ*. f.
Taccàgno, agg., avaro, *illiberalis, le; tenax, acis*.
Tàccia, pecca, *menda; nota, æ*, f.
Tacciare, a., imputare, *noto, as; criminor, aris*, d., V. **Accusare**.
Tacciato, p. p., *notatus, a, um*.
Taccuino, *commentariolum, i*, n.
Tacére, n., *taceo, es, ui, itum, ere; sileo, es, ui*, s. s., *ere*. ¶ Att., Passar con silenzio, *rem* o *de re tacere* o *silere*. Far tacere, *alicui silentium imperare*.
Tacitamente, avv., *tacite; secreto*.
Tàcito, agg., silenzioso, *tacitus, a, um*.
Taciturnità, *taciturnitas, atis*, f.
Taciturno, agg., *taciturnus; tacitus, a, um*.
Taciùto, p. p., *tacitus; indictus, a, um*.
Tafàno (insetto), *tabanus; asilus, i*, m.
Tafferùglio, *tumultus, us*, m.
Tàglia, imposizione, *tributum, i; vectigal, is*, n. ¶ Qualità, statura, *forma; statura, æ*, f.
Tagliaborse, *manticularius, ii*, m.
Tagliapietre, V. **Scarpellino**.
Tagliare, a., *cædo, is, cæcidi, cæsum, dere; amputo as; seco, as*, coll'acc. — intorno, *circumcidere*. — a pezzi, *trucido, as; interficere*, a. — i capelli, *præcidere capillos*. — il discorso, *sermonem abrumpere*. — la strada, *alicui aditum intercludere*. — la testa, *obtruncare*, coll'acc.
Tagliatelli, *pastilli, orum*, pl. m.
Tagliato, p. p., *amputatus; cæsus, a, um*.
Tagliatore, *sector; exsector, oris*, m.
Tagliatura, *cæsura, æ; sectio, onis*, f.
Taglieggiare, a. e n., metter taglia, *pretium constituere*.
Tagliente, agg., *acutus, a, um*.
Taglière, *quadra, æ*, f.
Tàglio (parte tagliente della spada), *mucro, onis*, f. ¶ Tagliamento, *amputatio, onis*, f.
Taglione (pena), *talio, onis*, m.
Tagliuòla, *pedica, æ*, f.
Tagliuòlo (piccola particella), *frustulum, i*, n.
Tagliuzzamento, *minuta incisio, onis*, f.
Tagliuzzare, a., *minutim cædere*, coll'acc.
Tagliuzzato, p. p., *prosectus, a, um*.
Tàlamo (letto nuziale), *thalamus, i*, n.
Talare, agg. (di veste), *talaris, e*.
Talco, *specularis lapis, idis*, m.
Tale, pron., *talis, e; is, ea, id; ejusmodi; huiusmodi*, invariabili. ¶ Il tale, la tale, *ille, a*. Un tale, un certo, *quidam, quædam*. ¶ Così, di questo modo, *sic; ad hunc modum*. Tale è il viver degli uomini, *sic vita hominum est*. Io son tale, quale tu mi vuoi, *ego is sum, quem tu me esse vis*. ¶ A tale, a tal segno, a tal termine, *eo ut*, col sogg. Talchè, sicchè, *ita ut; sic ut*, col sogg. A tal grandezza, a tal disperazione, *eo magnitudinis; eo desperationis ut*, ecc. ¶ **Tale**, correl. a **quale**, V. **Quale**. Tal sia di lui, tal sia di loro, *imputet sibi, imputent sibi*.
Talentare, n., andare a gusto, *placere; lubere*, impers., col dat.
Talento (peso o moneta antica), *talentum, i*, n. ¶ Ingegno, *ingenium, ii*, n. ¶ Volontà, *voluntas; cupiditas, atis*, f.; *animus, i*, m. Mal talento, rancore, *odium, ii*, n.; *simultas, atis*, f. ¶ A talento, *ad libitum*.
Tallire, V. **Germogliare**.
Tallo (la messa dell'erbe), *germen, inis*, n.
Tallone (parte posteriore del piede), *talus, i*, m.
Talmente, avv., *sic; adeo; ita*. Talmente che, *adeo ut*, col sogg.
Talòra, avv., alcuna volta, *interdum; quandoque; nonnumquam*.
Talpa (animale), *talpa, æ*, f.
Talvolta, avv., *interdum; quandoque*.
Talùno, pron., *quidam, quædam, quoddam; nonnullus, a, um; aliquis; quispiam*.
Tamarindo (albero), *tamarindus, i*, f.
Tamarisco (albero), *tamariscus, i; myrica, æ*, f.
Tamburino (chi suona il tamburo), *tympanista, æ*, m.
Tambùro, *tympanum, i*, n. Suonare il tamburo, *tympanum pulsare*, a.

Digitized by Google

Tampòco, avv., ancora, *etiam*. Nè tampoco, *ne quidem*, con qualche parola tra *ne* e *quidem*, es., *ne ego quidem*.
Tana, caverna, *lustrum, i*, n.; *spelunca, æ*, f.
Tanàglia, *forceps, cipis*, m. e f.
Tanagliare (un reo), a., *cadenti forcipe reum dilaniare*.
Tanaglietta, *forficula, æ*, f.
Tanè, agg. (di colore), *ravus; ravidus, a, um*.
Tanfo (fetor di muffa), *situs, us; fœtor, oris*, m.
Tànghero (uom grossolano), *rusticus, i*, m.
Tantino, agg., *tantillus, a, um*. ¶ Un tantino, *tantillum; aliquantulum*, avv.
Tanto, agg. (sì grande), *tantus, a, um*. (pl., *tanti, æ, a*, e se nota numero, *tot*, indecl., o *tam multi, æ, a*). E' son tanti che non si possono noverare, *tot* o *tam multi sunt, ut numerari non possint*. Tanti e tanti, assaissimi, *plurimi, æ, a*, pl. Tanti... quanti, *tot... quot*. Tanto, cioè Questo, *hoc*.
Tanto, avv., *tam; tantum; adeo; ita*. Coi verbi di prezzo, *tanti*. Col compar., *tanto; eo; hoc*. Tanto più, *tanto magis* o *eo magis*. ¶ **Tanto**, correlativo a **quanto**, *tam, quam; tantum, quantum*. Tanto... quanto, vale spesso: Sia... sia, sì... come, *tum... tum; et... et*. Tanto i buoni, quanto i cattivi, *et boni et mali; tum boni tum mali*. ¶ Tanto che, *adeo ut*, col sogg. A tanto che, cioè a tal segno che, *eo ut*, col sogg. Esser da tanto, *tanti esse*. Tanto o quanto, alquanto, *aliquantulum*. Tant'è, *ad summam*. Tanto, tanto tempo, *tamdiu*. Visse tanto o tanto a lungo, *tamdiu vixit*. ¶ Tuttavia, *tamen; nihilominus*, cong.
Tantosto, avv., *statim; illico; subito*.
Tapinare, n., vivere in miseria, *miseram vitam agere*.
Tapinello, agg., *misellus; miserulus, a, um*.
Tapino, agg., misero, *miser, era, rum*.
Tappa (fermata dei soldati), *castra, orum*, pl. n.
Tappeto, *tapetum; aulæum, i*, n.; *tapes, etis*, m. ¶ Mettere sul tappeto (fig.), *aliquid ponere* o *in medium proferre*.
Tappezzare, a., *aulæis ornare*, coll'acc.
Tappezzeria, *peristroma, atis*, n.
Tappo, *obturamentum, i*, n.
Tara, *deductio; imminutio, onis*, f.
Taràntola o **Tarantella** (serpentello o ragno velenoso), *stellio, onis*, f.; *phalanginus, ii*, n.
Tarare, a. (ridurre al giusto il peso, o il prezzo), *peræquo, as; detrahere; diminuire*.
Tarchiàto, agg.; *robustus; lacertosus, a, um*.
Tardamente, avv., *tarde; lente; pigre*.
Tardante, agg. e p., *cunctator, oris*, m.
Tardanza, *cunctatio, onis; mora, æ*, f.
Tardare, n., indugiare, *moror, aris; cunctor, aris, atus, ari*, d. coll'inf. Senza tardar punto, *sine mora; statim*. Non tardar a scrivermi, *scribere ad me ne pigreris*. Egli non tardò gran fatto a, ecc., *mora non fuit, quin*, col sogg. Quanto mi tarda di poterlo vedere! *nihil mihi longius quidquam est, quam ut illum videam*. ¶ Att., Intrattenere, *moror, aris*, d.; *retardo, as; retineo, es, ui, entum, ere*, coll'acc. — il pagamento ai creditori, *moram facere creditoribus*.
Tardato, p. p., *retardatus; remoratus, a, um*.
Tardetto, agg., *tardiusculus, a, um*.
Tardetto, avv., *tardiuscule; serius*.
Tardi, avv., *sero*. Più tardi, *serius*, comp. È tardi, *sero est*.
Tardità, *tarditas, atis; pigritia, æ*, f.
Tardìvo, agg., *serotinus, a, um*.
Tardo, agg., *tardus; lentus, a, um; piger, gra, grum (ad aliquid)*. ¶ Intempestivo, *serus; serotinus, a, um*. L'ora è tarda, *sero est*.
Targa, scudo, *parma, æ*, f.; *clypeus, i*, m.
Tariffa (tassazione dei prezzi), *taxatio; indicatio, onis*, f.
Tarlare, n., *teredinibus consumi; carie infestari*, p.
Tarlàto, agg. e p. p., *cariosus, a, um*.
Tarlatura, *caries, iei*, f.
Tarlo, verme, *teredo, inis; caries, iei*, f.
Tarpare, a., spuntar l'ale, *alas circumcidere*. ¶ — le ali all'ingegno, *mucronem ingenii retundere*, a.
Tarpato, p. p., *circumcisus; decisus, a, um*.
Tarsìa, *tessellatum opus, eris*, n. Fatto di tarsìa, *tessellato opere confectus, a, um*.
Tartagliare, n., *balbutio, is, ivi, itum, ire*.
Tartaglione, agg., *balbus; blæsus, a, um*.
Tartàreo (Voc. poet.), agg., infernale, *tartareus, a, um*.
Tàrtaro, gromma, *tartarum, i*, n.
Tartaruga, *testudo, inis*, f. Di tartaruga, *testudineus, a, um*, agg.
Tartassare, a., malmenare, *vexo, as*, coll'acc.
Tartassato, p. p., *vexatus; mulcatus, a, um*.
Tartùfo (specie di fungo), *tuber, eris*, n.
Tasca, *pera, æ*, f.; *sinus, us*, m.
Taschetta, **Taschetto**, *peruta, æ*, dim. f.
Tassa, *taxatio, onis*, f. ¶ Imposizione, *indictio, onis*, f. — dell'entrata, *census, us*, m.; *æstimatio, onis*, f.
Tassare, a., fissare il prezzo, *pretium rei constituo, is, ui, utum, uere*. ¶ Tacciare, V.
Tassativamente, avv., *definite*.
Tassativo, agg., *definitivus, a, um*.
Tassato, p. p., *taxatus, a, um*. ¶ Tacciato, *notatus, a, um*.
Tassazione, *taxatio; indicatio, onis*, f.
Tassellare, a., *tessellatum opus conficere*.
Tassello, *tessella, æ; tessera, æ*, f.
Tasso (albero), *taxus, i* f. Di tasso, *taxeus, a, um*, agg. ¶ Animale, *meles, is*, m.
Tastamento, *palpatio, onis*, f.
Tastare, a., toccare, *palpo, as; contrecto, as; tangere*.
Tastato, p. p., toccato, *palpatus; tactus, a, um*.
Tastatore, *tractator, oris*, m.
Tasto, tatto, *tactus, us; contactus, us*, m. ¶ Tasti del cèmbalo, dell'organo, *regulæ, arum*, pl. f. ¶ Met., Toccare qualche tasto, *sermonem de aliqua re jacere*.
Tastone, avv., volgesi *tentabundus, a, um*, agg.; o colla frase invariabile: *porrectis in incertum manibus*. ¶ Andare tastone, *iter prætento, as*. Operare, parlar a tastone (fig.), *temere facere, loqui, etc.*
Tàttica (T. mil.), *tactice, es*, f.
Tatto (senso del corpo), *tactus, us*, m.
Taumaturgo (operator di prodìgi), *prodigiorum actor, oris; thaumaturgus, i*, m.

Digitized by Google

Taverna, bèttola, *vinaria taberna, æ; caupona, æ,* f.
Tavernaio, *caupo, onis; tabularius, ii,* m.
Taverniere, chi frequenta taverne, *ganeo, onis; lurco, onis; heluo, onis,* m.
Tàvola, asse, *tabula, æ,* f. ¶ Mensa, *mensa, æ,* f. — apparecchiata, *mensa instructa, æ,* f. Portare in tavola, *dapes apponere,* a. Sedere a tavola, *mensæ accumbere,* n. Levarsi da tavola, *e mensa surgere,* n. Apparecchiare o levar le tavole, *mensam instruere* o *mensam removere,* a. Servire a tavola, *ministrare,* n. ¶ Indice dei libri, *index, icis,* m.
Tavolàccio (targa di legno), *scutum, i,* n.
Tavolata (quantità di persone assise alla medesima tavola), *convivium, ii,* n.
Tavolato, agg., *contabulatus; contignatus, a, um.*
Tavolato, sost. (pavimento di tavole), *tabulatum, i,* n.; *contignatio; contabulatio, onis,* f.
Tavoletta, *tabella, æ,* f. ¶ Piccola mensa, *mensula, æ,* f.
Tavoliere (da giuocare), *lusorius alveus, ei,* m.
Tavolino, *mensula, æ,* f.; *abacus, i,* m.
Tavolone, *magna tabula, æ,* f.
Tavolozza (de' pittori), *tabella; areola, æ,* f.
Tazza, *poculum, i,* n.; *calix, icis,* m.
Tazzetta, *pocillum, i,* n.; *caliculus, i,* m.
Tazzóne, *ingens scyphus; misturius, ii,* m.
Tè (pianta delle Indie), *the,* indecl.
Te (*e* chiusa), *tui, tibi, te,* pron. di pers.
Te' (*e* larga), cioè: tieni, togli, prendi, *accipe.* ¶ Ecco, *en.*
Teatràle, agg., *theatralis, le; scenicus, a, um.*
Teatro, *theatrum, i,* n. Teatrino, *theatridium, ii,* n.
Tediare, a., causar tedio, *tædio afficio, feci, fectum, cere,* coll'acc.; *tædium afferre,* col dat.
Tèdio, noia, *tædium, ii,* n.; *fastidium, ii,* n.
Tediosamente, avv., *moleste; fastidiose.*
Tedioso, agg., *fastidiosus; molestus, a, um.*
Tegàme (vaso di terra), *testa, æ,* f.
Tegghia (vaso di rame stagnato), *sartago, inis,* f.
Tègola, *tegula, æ,* f.; *tegulum, i,* n.
Tela, *tela, æ,* f. — di cànapa, *cannabina tela, æ,* f. — grezza, *tela rudis, is,* f. — di ragno, *aranea, æ,* f.; *araneum, i,* n.
Telàio, *textrinum prælum i; jugum, i,* n.
Teleria, *telæ, arum,* pl. f.
Telescòpio (cannocchiale per veder da lungi), *telescopium, ii,* n.
Telònio (banco del gabelliere), *telonium, i,* n.
Tema, } *timor, oris; metus, us,* m. Per
Temenza, } tema che, affinchè non, *ne,* col sogg. ¶ Tema coll'*e* larga, argomento, *argumentum, i; thema, atis,* n.
Temerariamente, avv., *temere; inconsiderate.*
Temeràrio, agg., *temerarius; inconsultus, a, um.*
Temére, a., aver paùra, *timeo, es, ui, ere; metuo, is, ui, ere; formido, as.* ¶ Aver rispetto, *vereor, eris, veritus, eri,* d., col gen. ¶ Temere assai, *pertimesco, scis, mui, escere,* a. — alquanto, *subtimeo, es,* a. Farsi temere, *timorem injicere alicui.* Temo della sua salute, *de eius salute timeo.* — le insidie di alcuno, *metuere insidias ab aliquo.* ¶ Che o di dopo i verbi di temere, si volta per *ut* o *ne non,* quando si desidera che la cosa accada: Temo di non ottener questo, *id timeo ut* o *ne non impetrem.* Temo che non abbi ricevuto le mie lettere, *vereor, ut epistolas meas acceperis.* Quando non si vorrebbe che la cosa accada, voltasi per *ne.* Temo ch'egli non muoia, *metuo ne pereat.* ¶ Dubitare, *dubito, as; timeo, es,* coll'inf.
Temerità, *temeritas, atis; imprudentia, æ,* f.
Tempàccio, *procellosum tempus, oris,* n.
Tèmpera (consolidazione del ferro), *temperatio, onis,* f. ¶ Qualità, *natura, æ; ratio, onis,* f. ¶ Indole, *ingenium, ii,* n.
Temperamento, *temperatio, onis,* f.; *temperamentum, i,* n. ¶ Natura, *natura, æ,* f. — del corpo, *corporis habitus, us,* m.
Temperante, agg. e p., *temperans, antis.*
Temperanza, *temperantia, æ; frugalitas, atis,* f.
Temperare, a., moderare, *tempero, as; moderor, aris,* d., coll'acc. ¶ Temperar le penne, *calamos aptare,* a.
Temperatamente, avv., *temperate; moderate.*
Temperato, agg. e p. p., *temperatus, a, um.*
Temperatore, *moderator; temperator, oris,* m.
Temperatrice, *moderatrix, icis,* f.
Temperatura, *temperatura, æ; temperatio, onis,* f. ¶ Grado di caldo o di freddo nell'atmosfera, *temperies, iei; aëris constitutio, onis,* f.
Tempèrie, *temperies, iei,* f.
Temperino, *scalprum, i,* n.
Tempesta (di mare), *tempestas, atis; procella, æ,* f. Mare in tempesta, *mare tumidum,* n. Levarsi una tempesta, *tempestas cooriri.* ¶ Gràndine, *grando, inis,* f. ¶ Fig., Affanno, travaglio, *tempestas; calamitas, atis; procella, æ,* f.
Tempestare, impers., *grandinat, abat,* n.
Tempestato, p. p., *agitatus, a, um.* Tempestato di gioie, *gemmatus, a, um.* — di macchie, *maculatus, a, um.*
Tempestivo, agg., opportuno, *tempestivus; opportunus, a, um.*
Tempestosamente, avv., *procellose; procellis furentibus.* ¶ Fig., *Vehementer.*
Tempestoso, agg., *procellosus; nimbosus, a, um.*
Tèmpia (parte della faccia), *tempus, oris,* n.
Tempiere (custode del tempio), *ædituus, ui,* m. ¶ Tempieri, pl. (sorta di cavalieri), *templarii, orum,* pl. m.
Tempietto, *sacellum, i,* n.; *ædicula, æ,* f.
Tèmpio, *templum; fanum, i,* n.; *ædes, is,* f.
Tempo, *tempus, oris; ævum, i,* n. — bello, *tempus sudum, i,* n. — cattivo, *tempus turbidum, i,* n. — pròspero, *tempus secundum, i,* n. — inopportuno, *tempus alienum, i,* n. A tempo, *opportune; tempestive.* A tempo determinato, *ad diem dictam.* A certi tempi, *statis temporibus.* Ai tempi nostri, *nostra ætate.* In quel tempo, *eo tempore.* Per tempo, *primo mane.* Di buon'ora, *mature.* Assai per tempo, *maturrime.* Lungo tempo (avv.), *diu.* Più lungo tempo, *diutius.* Da gran tempo, Da lungo tempo, *jamdiu; jampridem; diu.* In altro tempo, *alias.* Fra poco tempo, *brevi.* Lungo tempo innanzi, *longe ante.* Per poco

Digitized by Google

tempo, *paullisper; parumper*. Tempo fa, *olim*. Col tempo, In progresso di tempo, *progressu temporis*. Viver poco tempo, *parum diu vivere*. Se avrò tempo, *si quid otii nactus ero*. Avere, Fare o Darsi buon tempo, *genio indulgere*, n.; *animo obsequi*, d. È tempo di studiare, *est tempus studendi*. È tempo che tu studii, *tempus est ut studeas*, o *tempus est te studere*.

Tèmpora, quattro tèmpora (T. eccl.), *quatuor tempora, um*, pl. n. — di primavera, d'estate, d'autunno, d'inverno, *verni, æstivi, autumnalis, hiberni temporis jejunium, ii*, n.

Temporale, agg., cadùco, *temporarius; caducus, a, um*. ¶ Non sacro, *profanus, a, um*.

Temporale, sost., tempesta, *procella, æ*, f.

Temporalmente, avv., *ad tempus*, invar.

Temporàneo, agg., *caducus, a, um*. ¶ *Ad tempus*, invar.

Temporeggiamento, *cunctatio; procrastinatio, onis; mora, æ*, f.

Temporeggiare, n., indugiare, *cunctor, aris, atus, ari*, d.; *procrastino, as*, a. e n. ¶ Secondar il tempo, *tempori inservire*, n.

Temporeggiatore, *cunctator, oris*, m.

Tempra, e i derivati, V. **Tèmpera**, ecc.

Temuto, p. p., *formidatus, a, um*.

Tenàce, agg. (che tiene), *tenax, acis*, col gen. ¶ Avaro, *tenax, acis; avarus, a, um*.

Tenacemente, avv., *tenaciter; pertinaciter*.

Tenacità, *tenacitas, atis*, f. ¶ Avarizia, V.

Tenda, *velarium, ii*, n. — da scena, *siparium, ii*, n. — da campagna, *tentorium, ii; tabernaculum, i*, n.

Tendenza, V. **Propensione**.

Tèndere, a., *tendo, is, tetendi, tensum, dere*, coll'acc. — lacci ad alcuno, *insidias alicui struere*, a. — l'orecchio, *aures erigere*, a. ¶ Neutro, Aver la mira, *tendere; contendere; spectare* (acc. con *ad*). A che tende questo discorso? *quorsum hæc spectat oratio?*

Tèndine (parte del mùscolo), *tendo, inis*, m. (T. anatòmico).

Tènebre, Tenebrosità, *tenebræ, arum*, pl. f.; *caligo, inis*, f.

Tenebroso, agg., *tenebrosus; tenebricosus; caliginosus; obscurus, a, um*.

Tenente, p. (che tiene), *tenens; habens, entis*. ¶ Agg., Tenàce, *tenax, acis*.

Tenente, sost., V. **Luogotenente**.

Teneramente, avv., *amanter; benevole*.

Tenére, a., *teneo, es, nui, ntum, nere; habeo, es; possideo, es, edi, essum, ere*, coll'acc. — a bada, *retardare*, a. — caro, *carum habere*, a. — compagnia, *comitari*, d., coll'acc. — per cosa certa, *pro certo aliquid habere*. — a freno, *cohibere*, coll'acc. — lontano, *arceo, es* (acc. ed abl. con *a* o *ab*). — a mente, *memoria tenere*, a. — per padre, *loco patris aliquem habere*. — scuola, *docere*, a. — soggetto, *subjectum habere*, a., coll'acc. — il suo grado, *dignitatem retinere*. — a cena, *cœnam alicui dare*. ¶ Conservare, *servo, as*, a., coll'acc. ¶ Pigliare (all'imp.): Tieni, questo è per te, *tene; habe; tibi accipe*. ¶ Giudicare, stimare, *arbitror, aris*, d.; *censeo, es; puto, as*, n.; *habeo, es*, a.

Tenerello, agg., *tenellus, a, um*. ¶ Di tenera età, *parvulus, a, um*.

Tenerezza, *teneritas, atis*, f. ¶ Affetto, *affectus, us; amor, oris*, m.; *benevolentia, æ*, f.

Tenerino, Tenerùccio, agg., *tenellus, a, um*.

Tènero, agg., *tener, era, erum*. ¶ Affettuoso, *benevolus, a, um*.

Tenimento, sostegno, *fulcimentum, i*, n. ¶ Tenuta, podere, *fundus, i*, m.

Tenóre, soggetto, *argumentum, i*, n.; *materia; summa, æ*, f. ¶ Maniera, *tenor, oris; modus, i*, m.; *ratio, onis*, f. Del tenore seguente, *in hanc sententiam*. Di simile o medesimo tenore, *in eamdem sententiam; eodem exemplo*. ¶ Voce musicale, *media vox, vocis*, f.

Tensione, *tensio; intensio, onis*, f.

Tentare, a., provare, *experior, iris, ertus, iri*, d.; *periclitor, aris*, d., *tento, as*, coll'acc. ¶ Istigar al male, *tento, as; sollicito, as*, a., coll'acc. ¶ Studiare, cercar modo, *tento, as*, n.; *conor, aris; nitor, eris, isus, iti*, d., coll'inf.

Tentativo, *periculum, i*, n.; *conatus, us*, m.

Tentatore, *tentator; sollicitator, oris*, m.

Tentatrice, *instigatrix, icis*, f.

Tentazione, *tentatio; sollicitatio, onis*, f.

Tentennamento, *quassatio; vacillatio, onis*, f.

Tentennare, a., crollare, *agito, as*, coll'acc. ¶ Neutro, *Nuto, as; vacillo, as*, n.

Tentennìo, barcollamento, *quassatio, onis*, f.

Tentennone (uomo irresolùto), *cunctator, oris*, m.

Tentone e **Tentoni** (Andare a), camminare al buio, *iter prætentare*.

Tènue, agg., sottile, *tenuis, e; exiguus, a, um*.

Tenuemente, avv., *exiliter; exigue; tenuiter*.

Tenuità, *tenuitas; exilitas, atis*, f.

Tenùta, podére, *fundus, i*, m.; *possessio, onis*, f.

Tenuto, p. p., posseduto, *habitus, a, um*. ¶ Obbligato, *adstrictus, a, um*. Esser tenuto, V. **Dovere** (verbo). ¶ Giudicato, *habitus; existimatus, a, um*.

Tenzonare, n., disputare, *contendo, is*. ¶ Combattere, *pugno, as*, n.

Tenzonato, p. p., *disputatus; certatus, a, um*.

Tenzóne, contrasto, *certamen, inis; jurgium, ii*, n.; *contentio, onis*, f.

Teocràtico, agg., *theocraticus, a, um*.

Teocrazìa (governo a nome di Dio), *theocratia, æ*, f.

Teologale, agg., *theologicus, a, um*.

Teologastro, *infimæ notæ theologus, i; imi subsellii*, o *gregarius theologus*.

Teologìa, *theologia, æ*, f.

Teologicamente, avv., *theologice*.

Teològico, agg., *theologicus, a, um*.

Teòlogo, *theologus, i*, m.

Teorèma (prova evidente), *theorema, atis*, n.

Teorètico, agg., *theoreticus, a, um*.

Teòrica, Teorìa (scienza speculativa), *contemplatio, onis; theorica, æ*, f.

Teòrico, *contemplator, oris*, m.

Tepidezza, Tepore, Tèpido, V. **Tiepidezza**.

Tèrgere, a., *tergo, is, rsi, rsum, gere*, coll'acc.

Tergiversare, n., *tergiversor, aris, atus, ari*, d.

Tergiversazione, *tergiversatio, onis*, f.

Tergo, schiena, *tergum, i; dorsum, i*, n. ¶ A tergo, *post tergum; a tergo*.

Digitized by Google

Teriàca, *theriaca, æ; theriace, es,* f.
Termàle, agg., *thermanticus, a, um.*
Terme, *thermæ; balneæ, arum,* pl. f.
Terminale, Terminativo, agg., *terminalis, le.*
Terminamento, *terminatio, onis,* f.
Terminare, a., por tèrmini, *termino, as,* col l'acc.; *terminos statuo, is, etc.,* col dat. ¶ Finire, *conficere; absolvere; finire,* coll'acc. — i suoi dì, morire, *vita exire,* n. ¶ Aver fine, *desino, is,* n.; *finem habeo, es, etc.*
Terminatamente, avv., *definite; certe.*
Terminato, p. p., *terminatus; finitus, a, um.*
Terminatore, *finitor; perfector, oris,* m.
Terminatrice, *perfectrix, icis,* f.
Terminazione, } confine, *terminus, i; limes,*
Tèrmine, } *itis,* m. Porre i termini, *fines statuere,* a. ¶ Fine, *finis, is,* m. ¶ Stato, *locus, i,* m. A tal termine è condotta la cosa, *eo adducta res est, ut, etc.,* col sogg.
Termòmetro, *thermometrum, i,* n.
Ternàrio, agg. (di tre), *ternarius, a, um.*
Terno (punto dei dadi), *ternio, onis,* m.
Terra, *terra, æ; tellus, uris,* f. — da far vasi, *argilla, æ,* f. — da far mattoni, *terra lateraria, æ,* f. — ferma, *continens, entis,* f. A terra, *humi.* Di terra, *terreus, a, um,* agg. ¶ Paese, *regio, onis,* f. ¶ Castello, *oppidum, i,* n. ¶ In terra, nel mondo, *in terris.*
Terrapienare, a., *aggerem extruere; aggerare.*
Terrapienato, p. p., *aggere munitus, a, um.*
Terrapieno, *agger, eris,* m.; *vallum, i,* n.
Terrazzàno, *oppidanus, i; vicanus, i,* m.
Terrazzo, *solarium, ii,* n.
Terremoto, *terræmotus, us; tremor, oris,* m.
Terrenamente, avv., *humano more.*
Terreno, agg. (di terra), *terreus; terrenus, a, um.*
Terreno, sost., *terra, æ,* f.; *terrenum, i,* n.; *humus, i,* f. ¶ Campo, *ager, gri,* m. ¶ Territorio, *territorium, ii,* n.
Terrestre, agg., *terrestris, tre; terrenus, a, um.*
Terribile, agg., *terribilis, le; terrificus, a, um.*
Terribilità, *terror, oris; horror, oris,* m.
Terribilmente, avv., *terribilem in modum.*
Terricciuòla (piccolo borgo), *oppidulum, i,* n.
Territòrio, *territorium, ii,* n.; *ager, gri,* m.
Terrore, *terror, oris; metus, us,* m.
Terroso, agg. (pieno di terra), *terrosus, a, um.*
Tersamente, avv., *nitide; munde.*
Terso, agg., netto, *nitidus; politus, a, um.*
Terza (una delle ore canòniche), *tertia, æ,* f.
Terzana (febbre), *febris tertiana, æ,* f.
Terzàvolo (padre del bisàvolo), *abavus, i,* m.
Terzetta, pistòla, *parvum tormentum, i,* n.
Terzina, *ternarium carmen, inis,* n.
Terzo, agg., *tertius, a, um.* Un terzo (sost.), *tertia pars, partis,* f. In terzo luogo, *tertio,* avv. La terza volta, *tertio* o *tertium,* avv.
Tesa (il tèndere), *tensio, onis; tensura, æ,* f.
Tesaurizzare, V. **Tesoreggiare.**
Tèschio, crànio, *calva, æ,* f. ¶ Capo spiccato dal busto, *caput, pitis,* n.
Teso, p. p., disteso, *extensus; tensus, a, um.*
Tesoreggiare, a. e n., *divitias* o *pecuniam cogo, is, coëgi, coactum, gere; thesaurizo, as.*
Tesorerìa, *ærarium, ii,* n.; *fiscus, i,* m.
Tesoriere, *quæstor, oris; ærarii* o *thesauri custos, odis,* m.
Tesoro, *thesaurus, i,* m.; *ærarium, ii,* n.
Tèssera, segnale, *tessera; tesserula, æ,* f.
Tèssere, a., *texo, is, xui, xtum, xere; ordiri,* d., coll'acc. ¶ Macchinare, *machinor, aris,* d. — insidie, *insidias alicui parare.*
Tessitore, *textor, oris,* m. Arte e bottega di tessitore, *textrina, æ,* f.; *textrinum, i,* n.
Tessitrice, *textrix, icis,* f.
Tessitura, } *textura, æ,* f.; *textus, us,* m.
Tessuto, sost., }
Tessuto, p. p., *textus; contextus, a, um.*
Testa, capo, *caput,* g. *capitis,* n. Che ha due teste, *biceps, cipitis,* agg. ¶ Met., Ingegno, *ingenium, ii,* n. ¶ Far testa, ripugnare, *alicui resistere,* n. Di sua testa, *ex animi sui sententia.* Testa testa, *solus cum solo.* ¶ Testa di chiodo, *bulla, æ,* f.
Testàccia (pegg. di testa), *vile caput, itis,* n.
Testàceo, agg., *testaceus, a, um.*
Testamentàrio, agg., *testamentarius, a, um.*
Testamentare, a., *testor, aris,* d.; *testamentum facio, is, feci, factum, cere.*
Testamento, *testamentum, i,* n. ¶ Senza testamento, *ab intestato,* avv. Che non ha fatto testamento, *intestatus, a, um,* agg.
Testardo, *pertinax, acis,* m. e f.; *caparbius, a, um.*
Testare, V. **Testamentare.**
Testàtico, *capitatio, onis,* f.
Testatore, *testans, antis; testator, oris,* m.
Testatrice, *testatrix, icis,* f.
Testè, avv. (poco fa), *nuper; modo; dudum.*
Testerèccio, agg., ostinato, *pertinax, acis.*
Testicciuòla (dim. di testa), *capitulum, i,* n.
Testificante, p., *testificans, antis.*
Testificare, a. e n., attestare, *testor, aris; testificor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Testificato, p. p., *testatus; testificatus, a, um.*
Testificatore, } *testis, is; testans, antis,* m. e f.
Testificatrice, }
Testificazione, } *testimonium, ii,* n. ¶ Far
Testimonianza, } testimonianza contro qualcuno, *testimonium dicere contra* o *in alterum.* Far testimonianza falsa, *falsum testimonium dicere.*
Testimoniare, V. **Testificare.**
Testimònio (la cosa attestata), *testimonium, ii,* n. ¶ Chi testìfica, *testis, is,* m. — di vista o di udito, *testis oculatus* o *auritus.*
Testina, V. **Testicciuòla.**
Testo (vaso di terra), *testa, æ,* f. ¶ Quel vaso con che si cuopre la pèntola, *testum, i,* n. ¶ Il contenuto del libro, *contextus, us,* m.
Testolina, *capitellum, i; capitulum, i,* n.
Testone (accr. di testa), *ingens caput, itis,* n. ¶ Sorta di moneta, *nummus argenteus, i,* m.
Testuàle, agg., *textui consonus, a, um.*
Testùggine (animale), *testudo, inis,* f. — terrestre, *chersina testudo, inis,* f.
Testùra, V. **Tessitura.**
Tetràgono, sost., quadrato, *quadratum, i,* n. ¶ Agg. (met.), *Firmus, a, um; constans, ntis.*
Tetro, agg., *ater; teter, tra, trum.*
Tetta, mammella, *mamma, æ,* f.
Tettare, a., succhiare, *ubera sugere.*
Tetto, *tectum, i,* n. ¶ Casa d'abitazione, *domus, us* o *i,* f.; *ædes, ium,* pl. f.

Digitized by Google

Tettòia, *tabernaculum, i*, n.
Tiàra (corona pontif.), *tiara, æ*, f.; *tiaras, æ*, m.
Tìbia (stinco della gamba), *tibia, æ*, f. ¶ Flàuto, *tibia, æ*, f.
Tiepidamente, avv. (met.), *remisse; tepide.*
Tiepidezza, *tepor, oris*, m. ¶ Met., *Animi remissio, onis*, f.
Tièpido, agg., *tepidus, a, um.* ¶ Met., *Piger, gra, grum; lentus; remissus, a, um.*
Tifóne, procella, *typhon, onis*, m.
Tìglio (albero), *tilia, æ*, f. Di tiglio, *tiliaceus, a, um*, agg.
Tigna, *porrigo, inis; tinea, æ*, f.
Tignere, V. **Tingere**.
Tignoso, agg., *porrigine laborans, antis.*
Tignuòla, *tinea, æ; blatta, æ*, f.
Tigre (animale feroce), *tigris, is* ó *gridis*, f. Di tigre, *tigrinus, a, um*, agg.
Timiàma, profumo, *thymiama, atis*, n.; *odor, oris*, m.
Timidamente, avv., *timide; pavide.*
Timidezza, *timiditas, atis*, f.; *timor, oris*, m.
Tìmido, agg., *timidus; pavidus, a, um.*
Timo, *thymum, i*, n. Fatto di timo, *thyminus, a, um*, agg.
Timóne (della carrozza), *temo, onis*, m. ¶ Timone della nave, *gubernaculum, i*, n.
Timoneggiare, a., *guberno, as*, coll'acc.
Timoniere, *gubernator, oris*, m.
Timorato, agg. (met.), dabbene, *religiosus, a, um.*
Timore, *timor, oris; metus, us*, m. Senza timore, *impavide; secure*, avv.
Timorosamente, avv., *pavide; timide.*
Timoroso, agg., *pavidus; timidus, a, um.*
Timpano (strum. musicale), *thympanum, i*, n.
Tina (vaso da fare il vino), *lacus, us*, m.
Tinca (pesce d'acqua dolce), *tinca, æ*, f.
Tinello (piccolo tino), *labrum, i*, n. ¶ Cenàcolo dei famigli), *cœnaculum, i*, n.
Tingere, a., *tingo, is, nxi, nctum, gere* (acc. ed abl. s. prep.).
Tino, tina, *lacus, us*, m.
Tinozza (vaso da porre sotto i tini), *labrum, i*, n.
Tinta, tintura, *color, oris; fucus, i*, m.
Tintinnire, n., *tinnio, is, ii, itum, ire.*
Tintinnìo, **Tintinno**, *tinnitus, us*, m.
Tinto, p. p., *tinctus; fucatus, a, um.*
Tintore, *tinctor; infector, oris*, m.
Tintùra, *tinctura, æ*, f.
Tipografìa (arte della stampa), *typographia; ars typographica, æ*, f. ¶ Stamperìa, *officina typographica, æ*, f.
Tipogràfico, agg., *typographicus, a, um.*
Tipògrafo, *typographus, i; librarius, ii*, m.
Tiramento, *tractus, us*, m.; *ductio, onis*, f.
Tiranneggiare, a., *tyrannidem exercere.*
Tiranneggiato, p.p., *tyrannide vexatus, a, um.*
Tirannello, *regulus, i*, dim. m.
Tirannescamente, avv., *tyrannice; regaliter.*
Tirannesco, V. **Tirannico**.
Tirannìa, **Tiràn**nide, *tyrannis, idis*, f.
Tirannicamente, avv., *tyrannice; regaliter.*
Tirànnico, agg., *tyrannicus, a, um.*
Tiranno, *tyrannus, i; dominator, oris*, m.
Tirare, a., strascinare, *traho, is, xi, ctum, here*, coll'acc. — fuori, *educere*, a. — alcuno dalla sua, *aliquem in suam sententiam adducere*, a. — da banda, *aliquem seducere*, a. — calci, *calcitro, as*, n. — indietro, *retrahere*, a. — con lusinghe, *allicere*, a. — innanzi, *aliquid protrahere.* — i dadi, *tesseras projicere*, a. ¶ Tirarsi da parte, *recedo, is, essi, essum, dere*, n. (abl. con *a* o *ab*). ¶ Scagliare, *jacio, is, jeci, jactum, cere*, coll' acc. ¶ Cavare, *haurio, is, si, stum, rire*, acc. e abl. con *a* o *ab.*
Tirata, *jactus, us*, m.; *jaculatio, onis*, f.
Tirato, p. p., *tractus, a, um.* V. **Tirare**, e da questo, secondo i varii significati, si formino i participii latini.
Tiratore (chi tira), *ductor, oris*, m. ¶ Chi getta, *jaculator, oris*, m.
Tirella (cuoio che tira la carrozza), *lorum, i*, n.
Tiritèra, pappolàta, *multus sermo, onis*, m.
Tiro, *jactus, us*, m. A tiro di moschetto, *intra jactum tormenti bellici.* Tiro a sei cavalli, *sex juges equi, orum*, pl. m. ¶ Met., Beffa, *ludus, i*, m.; *derisio, onis*, f.
Tirocìnio, *tirocinium, ii*, n.
Tisichezza, *phthisis, is; tabes, is*, f.
Tisico, agg., *phthisicus, a, um.* Diventar tisico, *tabesco, is, bui*, s. s., *scere*, n.
Tisicùccio, agg., *tabidulus, a, um.*
Titillamento, sollètico, *titillatio, onis*, f.
Titillare, a., solleticare, *titillo, as*, coll'acc.
Titolato, agg., *dignitate præditus, a, um.*
Tìtolo, dignità, *dignitas, atis*, f. ¶ Iscrizione, *inscriptio, onis*, f. ¶ Pretesto, *color, oris*, m. ¶ Nome, *titulus, i*, m.
Titubante, p., *titubans; vacillans, antis.*
Titubare, n., *titubo, as; vacillo, as.*
Tizzone, **Tizzo**, *titio, onis*, m. — acceso, *torris, ris*, m.
Tocca (drappo di seta e d'oro), *sericum aureum textile, is*, n.
Toccamento, *tactus, us*, m.; *tactio, onis*, f.
Toccare, a., *tango, is, tetigi, tactum, gere; attingo, is, attigi, attactum, gere*, coll'acc. ed abl. s. prep. — brevemente una cosa, *breviter rem attingere.* — per eredità, *aliquid alicui hæreditate obvenire.* — la mano, *dexteras jungere*, a. — il polso, *venarum pulsum explorare*, a. — il punto, *rem attingere.* — a sorte, *sortito aliquid alicui obtingere.* — il tamburo, *tympanum quatere.* ¶ Appartenere, *spectat, abat; attinet, ebat*, imp. (acc. di pers. con *ad*); *meum est, tuum est, illius est.* Tocca a me ciò fare, *meum est hoc facere.* Tocca a te rammentarlo, *tuum est ut suggeras.* Tocca a me solo, *meum unius est.*
Toccato, **Tócco**, p. p., *tactus; attactus; attrectatus, a, um.* ¶ Mosso, inspirato, *tactus; commotus, a, um*, abl. s. prep.
Tocco, sost. (o largo), pezzo, *frustum, i; fragmentum, i*, n. ¶ Coll'o stretto, V. **Toccamento**. Tocco di campana, *tinnitus, us*, m.
Toga (veste lunga), *toga, æ*, f. — listata di pórpora, *prætexta toga, æ*, f.
Togàle, agg., *ad togam pertinens, entis.*
Togato, agg. (vestito di toga), *togatus, a, um.*
Tògliere, a., pigliare, *tollo, is, sustuli, sublatum, tollere; capio, is, epi, captum, apere; sumo, is, psi, ptum, ere*, acc. ed abl. con *ab.* ¶ Levar via, *aufero, fers, abstuli, ablatum,*

Digitized by Google

ferre; adimere; tollere (rem alicui). — in affitto, *conduco, is, xi, ctum, cere,* coll'acc. — per forza, *eripere,* coll'acc. ed abl. con *a* o *ab.* — di mano, *e manibus extorquere.* — di mezzo una cosa, *aliquid intercipere.* — di mezzo o dal mondo una persona, *e medio aliquem tollere.* — sopra di sè, *aliquid suscipere.* — sottomano, *aliquid alicui surripere.*

Tolleràbile, agg., *tolerabilis; patibilis, le.*

Tollerabilmente, avv., *tolerabiliter; leviter.*

Tollerante, p., *tolerans, antis; patiens, entis.*

Tolleranza, *tolerantia; patientia, æ,* f.

Tollerare, a., *tolerare; patienter fero, fers, tuli, latum, ferre,* coll'acc.

Tollerato, p. p., *toleratus, a, um.*

Tolto, p. p., *ablatus; ademtus, a, um.*

Tomàio (parte delle scarpe), *obstragulum, i,* n.

Tomba, sepolcro, *sepulcrum, i; monumentum, i,* n.; *sepultura, æ,* f.; *tumulus, i,* m.

Tombolare, n., cader col capo in giù, *in caput ruere; præcipitare,* n.

Tòmbolo, caduta, *casus, us,* m.; *ruina, æ,* f.

Tomo (di libro), *volumen, inis,* n.; *tomus, i,* m.

Tònaca. tùnica, *tunica; toga, æ,* f.

Tonante, p., *tonans, antis.*

Tonare, n. *tonare,* imp. Quando tuona, *tonante cælo.* ¶ Att., Mandar tuoni, *tonitrua edere; tonare.* ¶ Fig., Strepitare, V.

Tondare, a., far tondo, *rotundo, as,* coll'acc.

Tondato, p. p. (reso tondo), *rotundatus, a, um.*

Tondatura, *rotundatio, onis,* f. ¶ Tosatura, *tonsura, æ,* f.

Tondeggiare, n., esser tondo, *rotundum esse.*

Tondeggiato, agg. e p. p., *rotundatus, a, um.*

Tòndere, V. **Tosare**.

Tondezza, *rotunditas, atis,* f.

Tondìno, *patella, æ,* f. ¶ Circoletto, *orbis, is,* m.

Tonditura (il tóndere), *tonsura, æ,* f.

Tondo, agg., *rotundus; orbiculatus, a, um.* ¶ Grossolano, *plumbeus; imperitus; tardus, a, um.*

Tondo, sost., piatto, *patena; patina, æ,* f.

Tondùto, agg., tosato, *tonsus; detonsus, a, um.*

Tonfo (caduta in acqua), *casus; lapsus, us,* m.

Tònica, tònaca, *tunica; toga, æ,* f.

Tonicella (veste sacra), *dalmatica, æ,* f.

Tonno (pesce), *thynnus, i,* m.

Tonsùra, *tonsura, æ,* f.; *tonsus, us,* m.

Tonsurare, a., *tonsura* o *sacris initiare* (acc.).

Tonsuràto, p. p., *tonsura* o *sacris initiatus, a, um.*

Topàia (nido di topi), *murium nidus, i,* m. ¶ Fig., Casùpola in cattivo stato, *fatiscens domus.*

Topàzio (pietra preziosa), *topazios, ii,* f.

Topino, agg., di topo, *murinus, a, um.*

Topo, sòrcio, *mus, muris; sorex, icis,* m.

Topografia (descr. di luoghi), *topographia, æ,* f.

Topogràfico, agg., *topographicus, a, um.*

Topolino (picciol topo), *musculus, i,* m.

Toppa, serratura, *sera, æ,* f. ¶ Pezzuolo di panno, *resegmen, inis,* n.

Toràce (parte del corpo), *thorax, cis,* m.

Torbidamente, avv., *turbulenter; turbide.*

Torbidare, a., *turbo, as,* coll'acc.

Torbidato, p. p., *turbatus, a, um.*

Torbidezza, *turbamentum, i,* n.; *turbatio, onis,* f.

Tòrbido, agg., *turbidus; turbulentus, a, um*

Tòrcere, a., *torqueo, es,* perf. *torsi, sum* e *tum, quere.* ¶ Piegare, *flecto, is, xi, xum, ctere,* a.

Torcetto, *facula, æ,* dim. f.

Tòrchio, strettòio, *torcular, aris; prelum, i,* n. ¶ Torcia, *fax, acis,* f.

Torcicollo, bacchettone, *simulator, oris,* m. ¶ Sorta di uccello, *picus torquilla, æ,* f.

Torcigliare, V. **Tòrcere**.

Torcimento, *torsio, onis,* f. ¶ Obliquità, *obliquitas, atis,* f.

Torcolière (chi lavora al torchio), *torcularius, ii,* m.

Tordo (uccello), *turdus, i,* m.

Torlo o **Tuòrlo** (dell'uovo), *vitellus, i,* m.

Tormentare, a., *crucio, as; torqueo, es, orsi, ortum, ere,* coll'acc. ¶ Dar la corda, *fune torquere,* a.

Tormentato, p. p., *cruciatus; vexatus, a, um.*

Tormentatore, *tortor, oris; carnifex, icis,* m.

Tormentatrice, *vexans; crucians, antis,* f.

Tormento, *tormentum, i,* n.; *cruciatus, us,* m. — dell'animo, *animi ægritudo, inis,* f.; *angor, oris,* m.

Tormentosamente, avv., *cruciabiliter; dolenter.*

Tormentoso, agg., *molestus; funestus, a, um.*

Tornare n., *redeo, is, ivi, itum, ire,* coi casi di moto. — in amicizia, *in gratiam alicuius redire,* n. Tornare indietro, *revertor, eris,* d. — a rivedere, *reviso, is, si, sum, ere,* coll'acc. — in vita, *revivisco, is,* n. ¶ — utile, *bono esse,* n., col dat. Torna o non torna in bene, *confert* o *non confert.* ¶ Att., Ricondurre, *reduco, is, xi, ctum, cere,* coll'acc.

Tornata, ritornata, *reditus, us,* m.; *reditio, onis; reversio, onis,* f. ¶ Seduta, V.

Torneamento, V. **Tornèo**.

Torneàre, n., *hastis concurrere.*

Tornèo, giostra, *ludicra pugna, æ,* f.

Torniàio, *tornator, oris,* m.

Torniare, a., *torno; detorno, as,* coll'acc.

Tòrnio, torno, *tornus, i,* m. ¶ Opera fatta al tornio, *toreuma, atis,* n.

Tornìto, p. p., *tornatus; detornatus, a, um.*

Tornitore, *tornator, oris,* m.

Torno, sost., V. **Tòrnio**. ¶ In quel torno, nel torno, *circiter,* coll'acc.; *fere,* avv.

Toro (quadrùpede), *taurus, i,* m. Di toro, *taurinus, a, um,* agg. ¶ T. d'arch., *Torus, i,* m.

Torpèdine (pesce marino), *torpedo, inis,* f.

Torpòre, *torpor, oris,* m.; *torpedo, inis,* f.

Torràccia, *vetusta* o *ruinosa turris, is,* f.

Torre, *turris, is,* f. — piccola, *turricula, æ,* f.

Torre (o largo), V. **Tògliere**.

Torreggiante, p., *eminens, entis.*

Torreggiare, n. (innalzarsi a guisa di torre), *altum extare; alte eminere.* ¶ Essere superiore, *excellere; præstare,* col dat.

Torrentàccio, *rapax torrens, entis,* m.

Torrente, *torrens, entis; amnis, is,* m.

Torricella, *turricula, æ,* dim. f.

Tòrrido, agg., ardente, *torridus, a, um.*

Torrigiano (custode della torre), *turris custos, odis,* m.

Torrione (grossa torre), *ingens turris, is,* f.

Torrìto, agg. (cinto di torri), *turritus, a, um.*

Digitized by Google

Torsione, torcimento, *torsio, onis*, f.
Torso, gambo, *caulis, is*, m. ¶ Rimasùglio del frutto, *thyrsus, i*, m. ¶ Tronco dell'uomo, *truncus, i*, m.
Tòrta (*o* chiuso), *placenta, æ*, f.
Tortamente, avv., *torte; oblique*. ¶ Met., *Prave; male; perperam*.
Tortellina, **Tortello**, } *parva placenta, æ*, f.
Tortezza, *flexus, us*, m.; *obliquitas, atis*, f.
Tortiglioso, agg., tortuòso, *tortuosus, a, um*.
Torto, p. p. di **Tòrcere**, *tortus; distortus, a, um*.
Torto, sost., ingiuria, *injuria; offensa, æ*, f. A torto, *immerito; injuria*, avv. Far torto, *injuriam alicui inferre*, a. Ricever torto, *injuriam pati*, d. Astenersi dal far torto, *injuria abstinere*, n. Non lasciarsi far torto, *a se injuriam propulsare*, a. Aver il torto, *iniquam* o *malam causam habere*, a. Noi abbiamo torto, *nostra culpa est; nos in culpa sumus*.
Tòrtora (uccello), *turtur, uris*, m.
Tortorella, *turturis pullus, i*, m.
Tortuosamente, avv., *torte; flexuose; oblique*.
Tortuosità, *obliquitas, atis*, f.
Tortuòso, agg., *tortuosus; flexuosus, a, um*.
Tortùra, *obliquitas, atis*, f. ¶ Tormento, *tormentum, i*, n.; *quæstio, onis*, f. Dar la tortura, *torquere*, coll'acc.
Torvità, *torvitas, atis; truculentia, æ*, f.
Torvo, agg., bieco, *torvus, a, um; trux, ucis*.
Tosare, a., *tondeo, es, totondi, tonsum, dere*, coll'acc. — spesso, *tosito, as*, coll'acc. Che si tosa, *tonsilis, le*, agg.
Tosato, p. p., *tonsus; detonsus, a; um*. Non tosato, *intonsus, a, um*, agg.
Tosatura, *tonsura, æ*, f.; *tonsus, us*, m.
Tòsco (*o* largo), V. **Tòssico**.
Tosse, *tussis, is*, (acc. *im*), f.
Tossicare, V. **Avvelenare**.
Tòssico, *toxicum; venenum, i*, n.
Tossire, n., *tussio, is, ivi, itum, ire*.
Tostamente, **Tosto**, } avv., *statim; celeriter; cito; festim; illico*. O tosto o tardi, *serius ocius; aliquando*. Tostochè, tosto come, *ut; ubi; simul ac; cum primum*, coll'ind.
Tosto, agg., *celer, eris; velox, ocis; citus, a, um*. ¶ Sfrontato, di faccia tosta, *perfrictæ frontis*.
Totàle, agg., *totus, a, um; omnis, ne*.
Totalmente, avv., *omnino; prorsus; plane*.
Tovàglia, *mantile, is*, n.
Tovagliòlo, **Tovagliolino**, *mappa, æ*, f.; *linteum, i*, n.
Tozzetto (dim. di tozzo), *frustulum, i*, n.
Tozzo, sost., pezzo, *frustum, i*, n.
Tozzo, agg., grosso, *crassus; curtus, a, um*.
Tra, prep., *inter*, coll'acc., *in* coll'abl. Tra via, *in itinere*. Tra il loro numero, *in erum numero*, V. **Fra**. ¶ **Tra** (correlativo di *e*), serve a distinguere e congiungere due cose, *tum... tum; partim... partim*. Tra per l'una cosa e per l'altra, *ob utrumque*.
Trabacca (padiglione da guerra), *tentorium, ii*, n.
Trabacchetta, *tentoriolum, i*, dim. n.
Traballare, V. **Vacillare**.
Trabalzare, V. **Sbalzare**.
Traboccamento, *exundatio, onis*, f. ¶ Met., Rovina, *excidium, ii*, n.; *eversio, onis*, f.
Traboccante, p. p., *exundans, antis*. ¶ Di buon peso (agg. a moneta), *optimæ notæ*.
Traboccare, n., versar fuori, *redundo, as; exundo, as; superfluo, is, fluxi, fluxum, ere*. ¶ Precipitare, *præcipito, as; ruo, is, ui, utum, ere*, a. e n. ¶ Bollire, *effervescere*, n.
Traboccantemente, V. **Trabocchevolmente**.
Traboccato, p. p., *effusus, a, um*. ¶ Precipitato, *præcipitatus, a, um*.
Trabocchetto e **Trabocchello**, *decipula, æ*, f.; *insidiæ, arum*, pl. f.
Trabocchèvole, V. **Strabocchèvole**.
Trabocchevolmente, avv., *præcipitanter*. ¶ Soprabbondantemente, *abunde; cumulate*.
Trabocco, rovina, *ruina, æ*, f.; *casus, us*, m.
Tracannare, a., bere assai, *largius; perpoto, as*.
Tracannato, p. p., *largius haustus, a, um*.
Tracannatore, *bibax, acis; potor, oris*, m.
Tràccia, orma, *vestigium, ii*, n.; *passus, us*, m. Andar in traccia, *vestigo, as; requirere*, a. Seguir le tracce dei nemici, *hostem vestigiis sequi*, d. ¶ Segno, *signum, i*, n. ¶ Tema, argomento, *thema, atis*, n.
Tracciamento, *investigatio; indagatio, onis*, f. ¶ Macchinamento, *machinatio, onis*, f.
Tracciare, a., seguir la traccia, *indago, as*, coll'acc.; *vestigia sequor, eris, quutus, sequi*, d., col gen. ¶ Macchinare, *machinor, aris, atus, ari*, d., coll'acc.
Tracolla (fascia per appendervi la spada), *baltheus, ei*, m.
Tracollare, n., lasciar andar giù il capo, *caput demittere*. ¶ Traballare, *titubo; vacillo, as*, n. ¶ Cadere, *labor, eris*, d.
Tracollato, p. p., *labefactus; collapsus, a, um*.
Tracollo, *lapsus, us*, m.; *ruina, æ*, f.; *casus, us*, m. Dar il tracollo, *labefacto, as*, a. (acc.).
Tracotanza, arroganza, *arrogantia; insolentia, æ*, f.
Tracotante, agg., *arrogans, antis; insolens, entis*.
Tradimento, *proditio, onis; perfidia, æ*, f. A tradimento, *ex insidiis; per insidias*.
Tradire, a., *prodo, is, didi, ditum, dere* (acc.).
Tradito, p. p., *proditus, a, um*.
Traditore, *proditor, oris*, m. Da traditore, *per insidias*.
Traditrice, *proditrix, icis; fallax, acis*, f.
Tradizione, *traditio, onis*, f. Per tradizione, *ex traditione*.
Tradotto, p. p., condotto, trasportato, *traductus, a, um*. ¶ Traslatato, *redditus; translatus, a, um*.
Tradurre, a., *traduco, is, xi, ctum, cere*. ¶ Volgere da una lingua in un'altra, *interpretor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. — in latino, *latine reddere*, a. — di parola in parola, *de verbo ad verbum interpretari*, d., coll'acc. — parola per parola, *ad verbum exprimere; totidem verbis transferre*, a.
Traduttore, *interpres, pretis*, m.
Traduzione, *interpretatio; versio, onis*, f.
Trafelamento, *languor, oris*, m.
Trafelare, n., *deficio, is, feci, fectum, cere*.
Trafelàto, p.p., stracco, *viribus defectus, a, um*.

Digitized by Google

Trafficante, *negotiator; mercator, oris*, m.
Trafficare, n., *mercaturam facio, is, feci, factum, ere; negotiari*, d.
Trafficato, p. p., *tractatus; pertractatus, a, um.*
Trafficatore, V. **Trafficante**.
Tràffico, *negotiatio; nundinatio, onis; mercatura, æ*, f.
Trafiggere, a., *transfigo, is, xi, xum, gere*, coll'acc. ed abl. s. prep.
Trafiggimento, **Trafitta**, **Trafittura**, *vulneratio, onis; plaga, æ*, f.; *vulnus, eris*, n.
Trafitto, p. p., *transfixus,; confixus, a, um.*
Traforare, a., *perforo; terebro, as*, coll'acc.
Traforato, p. p., *perforatus, foratus, a, um.*
Traforello, met., ladroncello, *furunculus, i*, m.
Trafugamento, *furtum, i*, n.
Trafugare, a., *clam asportare*, coll'acc.
Trafugato, p. p., *clam asportatus, a, um.*
Tragèdia, *tragœdia, æ*, f. Compor tragedie, *tragœdias scribere*, a. Attor di tragedie, *tragœdus, i; tragicus actor, oris*, m. Compositore di tragedie, *scriptor tragicus, i*, m. Rappresentar tragedie, *tragœdias agere*. Di tragedia, *tragicus, a, um*, agg.
Tragèdo (compositor di tragèdie), *tragœdus, i; tragicus, i*, m.
Tragettare, V. **Traghettare**.
Tragetto, **Tragitto** e **Traghetto**, *trajectio, onis*, f. ¶ Piccolo sentiero, *trames, mitis*, m.
Traghettare, n., passar oltre, *transeo, is, ivi, itum, ire*. ¶ Condur da un luogo all'altro, *trajicio, is, jeci, jectum, cere*, coll'acc.
Traghettato, p. p., *trajectus, a, um.*
Tragicamente, avv., *tragice.*
Tràgico, agg., *tragicus, a, um.* Poeta tragico, o sempl. Tragico, sost., *poëta tragicus.* Caso tragico, *fatalis exitus, us*, m.
Tragittare, V. **Tragettare** e **Traghettare**.
Traguardare, a., guardar per traguardo, *dioptra inspicio, is, exi, ectum, ere*, coll'acc.
Traguardo (strumento òttico), *dioptra, æ*, f.
Trainare, a., *traho, is.*
Tràino (peso tirato in una volta dagli animali), *pondus, eris*, n. ¶ Trèggia, o strumento per strascinar pesi, *traha, æ*, f.
Tralasciamento, *omissio, onis; prætermissio, onis*, f.
Tralasciare, a., *omitto, is; prætermitto, is, si, ssum, tere*, coll'acc. — gli studi, *studia intermittere*, a.
Tralasciato, p. p., *omissus; præteritus; prætermissus, a, um.*
Tràlcio (ramo di vite), *palmes, mitis*, m.
Tralignante, p., *degenerans, antis.*
Tralignamento, *corruptio; depravatio, onis*, f.
Tralignare, n., *degenero, as*, abl. con *a* o *ab*.
Tralignato, agg. e p. p., degenerato, *degener, eris*, abl. con *ab; deterior, oris.*
Tralucente, agg.; *pellucidus, a, um.*
Tralùcere, n., *pelluceo, es, xi, cere; translucco, es, cere.*
Tralunare, **Tralunato**, V. **Stralunare**.
Trama (filo per tèssere), *subtegmen, inis*, n.; *trama, æ*, f. ¶ Inganno, *dolus, i*, m.; *tela, æ*, f. Ordire una trama, *fraudem moliri*, d. Sventarla, *fraudem repellere*, a.
Tramandare, a., *trasmitto, is, si, ssum, tere* (acc. e dat., o acc. con *ad*).
Tramandato, p. p., *transmissus, a, um.*
Tramare, a., riempier la tela colla trama, *texere*, coll'acc. ¶ Macchinare, *machinor, aris, atus, ari*, d., coll'acc. — insidie, *insidias alicui componere*, a.
Trambasciamento, *animi deliquium, ii*, n.
Trambasciare, n., venir meno, *deficio, is, feci, fectum, cere.* ¶ Essere oppresso da ambàscie, *angor, eris*, inf. *angi*, p.
Trambasciato, p. p., *anxius; afflictus, a, um.*
Trambusto, confusione, *confusio, onis*, f.; *motus; tumultus, us*, m.
Tramescolamento, *permixtio; mixtio, onis*, f.
Tramescolare, a., *miscere; permiscere* (acc.).
Tramescolato, p. p., *mixtus, a, um; permixtus, a, um.*
Tramestare, a., *agito, as*, coll'acc. ¶ Tramescolare, *miscere; permiscere*, coll'acc.
Tramestìo, *permixtio, onis*, f. ¶ Tumulto, *tumultus, us*, m.; *turbæ, arum*, pl. f.
Tramèttere, e derivati, V. **Interporre**, ecc.
Tramezzamento, *interpositio, onis*, f.
Tramezzare, a., *interjicio, is, jeci, ctum, cere; interponere; interserere*, acc. ¶ Dividere, V.
Tramezzato, p. p., *interjectus; divisus, a, um.*
Tramezzatore, *arbiter, tri; conciliator, oris*, m.
Tramezzatrice, *mediatrix, icis; media, æ*, f.
Tramezzo, *intergerium, ii; interpositum, i*, n.
Tramischiare, a., *intermisceo, es, scui, stum, scere*, acc. ed abl., colla prep. *cum.*
Tràmite, passàggio, *semita, æ*, f.; *trames, itis*, m.
Tramòggia (cassetta da dove cade il grano nella màcina), *infundibulum, i*, n.
Tramontamento, *occasus, us*, m.
Tramontana, **Tramontàno**, sost., settentrione, *septentrio, onis*, m. ¶ Vento settentrionale, *aquilo, onis*, m. Di tramontana, *aquilonaris, re*, agg. ¶ Met., Perder la tramontana, non saper quel che si dica o faccia, *delirare; aberrare*, n.
Tramontare, n., *occido, is, di, casum, dere.*
Tramontare, sost., **Tramònto**, *occasus, us*, m.
Tramortimento, *deliquium, ii*, n.; *animi defectio, onis; syncope, es*, f.
Tramortire, n., *deficio, is, feci, fectum, cere; viribus deficior, eris, ectus, ici*, p.
Tramortìto, p. p., *viribus defectus, a, um.*
Trampolare, *grallis gradior, eris, essus* (non usasi l'inf. *gradi*).
Tràmpoli, *grallæ, arum*, pl. f. Chi cammina su trampoli, *grallator, oris*, m.
Tramutamento, *mutatio; permutatio, onis*, f.
Tramutare, a., *transmuto, as.* ¶ Cambiar di abitazione, *sedem muto, as*, a.
Tramutato, p. p., *transformatus; mutatus; conversus, a, um.*
Tramutatore, *mutator, oris*, m.
Tramutazione, *mutatio; permutatio, onis*, f.
Tranello, *dolus, i*, m.; *fallacia, æ; fraus, audis*, f.
Tranghiottire e deriv., V. **Trangugiare**, ecc.
Trangosciare, V. **Trambasciare**.
Trangugiamento, *haustus, us*, m.
Trangugiare, a., *voro; devoro, as*, coll'acc.

Digitized by Google

Trangugiato, p. p., *haustus; devoratus, a, um.*
Tranne, prep., eccetto, *præter*, coll' acc.; *præterquam*, cong.
Tranquillamente, avv., *tranquille; quiete.*
Tranquillare, a., *sedo; tranquillo, as* (acc.).
Tranquillato, agg., *tranquillatus; pacatus, a, um.*
Tranquillità, *tranquillitas, atis; quies, etis*, f.
Tranquillo, agg., *tranquillus; quietus, a, um.*
Transalpino, agg., *transalpinus, a, um.*
Transazione (componimento per evitar liti), *conventio; transactio, onis*, f.
Transigere, n., far transazione, *transigere.*
Transitivo, agg. (T. gramm.), *transitivus, a, um.*
Trànsito, passaggio, *transitus, us*, m. ¶ Ultimo respiro della vita, *obitus, us*, m.
Transitoriamente, avv., *obiter; per transennam.*
Transitòrio, agg., *transitorius, a, um.*
Transizione (fig. rett.), *transitio, onis*, f.
Transmarino, agg., *transmarinus, a, um.*
Transustanziare, a., *in aliam naturam convertere.*
Transustanziazione, *transubstantiatio, nis*, f.
Trapanare, a., *terebro; perterebro, as*, coll'acc.
Trapanazione, *terebratio, onis*, f.
Tràpano (strum. da forare), *terebra, æ*, f.
Trapassare, n., passar oltre, *prætereo, is, ivi* o *ii, itum, ire.* — scorrendo, *præterfluere.* — volando, *prætervolare.* — navigando, *prætermavigare.* — il tempo, *tempus insumere*, a. ¶ Trafiggere, V. ¶ Morire, *morior, reris, rtuus, mori*, d.
Trapassato, p. p., *transactus; exactus, a, um.* ¶ Morto, *mortuus, a, um.*
Trapasso, **Trapassamento**, *transitus, us*, m. ¶ Morte, *mors, ortis*, f.; *obitus, us*, m.
Trapelare, n., passar per sottili fessure, *permeo, as; sensim effluere.*
Trapiantare, a., *transerere; transferre.*
Trapiantato, p. p., *transertus; translatus, a, um.*
Traporre, a., *interpono, is, sui, situm, nere; interjicere*, coll'acc. e dat.
Tràppola (da topi), *muscipula, æ*, f. ¶ Met., *Dolus, i*, m.
Trappolare, a., met., ingannare, *decipio, is, cepi, ceptum, cipere*, coll'acc.
Trappolatore, *deceptor; fraudator, oris*, m.
Trappolería, *fraus, fraudis*, f.; *dolus, i*, m.
Trapuntare, a., ricamare; *acu pingere.*
Trapuntato, agg., *picturatus; acu pictus, a, um.*
Traripare, V. **Straripare.**
Trarre, V. **Tirare.**
Trasalire, n., *subsulto, as; subsilio, is, etc.*
Trasandamento, *incuria, æ; neglectio, onis*, f.
Trasandare, n., trascòrrere, *transgredi*, d. ¶ Att., Trascurare, *negligere, prætermittere.*
Trasandato, p. p., *transactus; præteritus, a, um.* ¶ Trascurato, *neglectus; incultus, a, um.*
Trascégliere, **Trascelto**, V. **Scègliere**, ecc.
Trascendentale, agg., *trascendentalis, e.*
Trascendentalmente, avv., *transcendentali modo.*
Trascendente, p. p., *excedens, entis.*
Trascèndere, n., *supero, as*, coll'acc. ¶ Eccèdere, *excedo, is, essi, essum, dere*, coll'acc.
Trascinare e deriv., V. **Strascinare**, ecc.
Trascórrere, n., scorrere avanti, *trascurro, is, ri, rsum, rere*, coll'acc. — leggendo, *translegere*, a. ¶ Eccèdere i limiti dovuti, *excedere*, a.
Trascorrèvole, agg., *fugax, acis; fluxus, a, um.*
Trascorrevolmente, di passaggio, avv., *obiter.*
Trascorrimento, *transcursus, us*, m.
Trascorso, p. p., passato, *transactus, a, um.*
Trascorso, sost., errore, *error, oris*, m.; *erratum, i*, n.
Trascritto, p. p., *exscriptus; transcriptus, a, um.*
Trascrittore, copista, *exscriptor, oris*, m.; *amanuensis, is*, m.
Trascrivere, a., *exscribo; rescribo, is, psi, ptum, bere*, coll'acc.
Trascrizione (T. leg.), *transcriptio, onis*, f.
Trascuràggine, } *incuria, æ; negligentia, æ;*
Trascuranza, } *socordia, æ*, f.
Trascurare, a., *negligere; prætermittere.*
Trascuratàggine, V. **Trascuranza.**
Trascuratezza, *incuria; negligentia, æ*, f.
Trascurato, p. p., negletto, *neglectus; omissus; posthabitus, a, um.* ¶ Agg., Negligente, *negligens, entis; incuriosus, a, um.*
Trasecolare, n., stupirsi assai, *demiror, aris, atus, ari*, p., coll'acc. ed abl. con *de.*
Trasecolàto, agg., *stupefactus; attonitus, a, um.*
Trasferire e deriv., V. **Trasportare**, ecc.
Trasfiguramento, *transfiguratio, onis*, f.
Trasfigurare, a., *transfiguro; transmuto, as.*
Trasfigurato, p. p., *transfiguratus, a, um.*
Transfigurazione, *transfiguratio, onis*, f.
Trasfóndere, a., *trasfundo, is, fudi, fusum, dere* (acc. ed un altro acc. con *in*).
Trasformàbile, agg., *mutabilis, e.*
Trasformare, a., *trasformo; muto, as; convertere (rem in alteram).*
Trasformato, p. p., *transformatus, a, um.*
Trasformatore, **-trice**, *vertens, entis*, m. e f
Trasformazione, *metamorphosis, eos; transfiguratio; formæ immutatio, onis*, f.
Trasfuso, p. p., *transfusus, a, um.*
Trasgredimento, V. **Trasgressione.**
Trasgredire, a., disubbidire, *violo, as; infrango, is, fregi, actum, gere*, coll'acc.
Trasgressione, *violatio, onis; imparentia, æ*, f.
Trasgressore, *violator; ruptor, oris*, m.
Translatamente, avv., *translate; metaphorice.*
Translatare, a., trasportare, *transfero, fers, tuli, latum, ferre (rem in locum).* ¶ Tradurre, *verto, is, erti, versum, ere; convertere*, a.; *interpretari*, d., coll'acc.
Traslatato, p. p., trasportato, *translatus, a, um.* ¶ Tradotto, *versus; conversus, a, um.*
Traslativamente, V. **Traslatamente.**
Traslàto (fig. rett.), *tropus, i*, m.; *translatio, onis*, f.
Traslatore, traduttore, *interpres, pretis*, m.
Traslazione, trasferimento, *traslatio, onis*, f. ¶ Traduzione, *interpretatio, onis*, f.
Trasmarino, agg., *trasmarinus, a, um.*
Trasmèttere, V. **Mandare**, **Travasare**, **Tramandare.**
Trasmigrare, n., *transmigro; migro, as.*
Trasmigrazione, *transmigratio; migratio, onis*, f.
Trasmodare, n., eccèdere, *modum excedere.*

Digitized by Google

Trasmutàbile, agg., *mutabilis, le.*
Trasmutare, e deriv., V. **Tramutare**, ecc.
Tramutazione, *transmutatio, onis*, f.
Trasognare, n., andar vagando colla mente, *mente vagari*, d.; *delirare*, n.
Trasognato, p. p., *sensibus captus, a, um.*
Trasparente, agg. e p., *pellucidus; translucidus, a, um.*
Trasparenza, *pelluciditas, atis; perspicuitas, atis*, f.
Trasparire. n., *pelluceo, es, uxi*, s. s., *cere.*
Traspirare, n., *perspiro; interspiro, as.*
Traspirato, p. p., *sudatus, a, um.*
Trasporre, V. **Trasportare.**
Trasportamento, *transportatio; translatio; transvectio, onis*, f.
Trasportare, a., *transporto, as; transferre; traducere; ducere*, coll'acc.
Trasportato, p. p., *translatus; avectus, a, um.* ¶ Fig., Trasportato dalla collera, *ira* o *irrcundia incitatus.*
Trasportatore, *translator; vector, oris*, m.
Trasportazione, *translatio; traductio, onis*, f.
Trasporto, V. **Trasportazione.** ¶ Mercede del trasporto, *vectura, æ*, f.; *portus, us*, m. ¶ Agitazione, *animi commotio, onis*, f.
Trasposizione, *ordinis immutatio, onis*, f. ¶ Inversione, *inversio, onis*, f.
Trastullare, a., *oblecto, as*, coll'acc. ¶ Tener a bada, *verba dare alicui.* ¶ Trastullarsi, *se se oblectare.*
Trastullato, p. p., *oblectatus, a, um.*
Trastullo, *oblectatio, onis*, f. Trastulli da bambini, *crepundia, orum*, pl. n. ¶ Scherzo, *jocus, i*, m.
Trasudare. n., sudare, *sudo, as.* ¶ Sudare assai, *valde sudo, as*, n.
Trasustanziare, ecc., V. **Transustanziare.**
Trasversàle, agg., *transversarius, a, um.*
Trasversalmente, avv., *oblique; transverse.*
Trasverso, agg., *obliquus; transversus, a, um.*
Trasvolare, a. e n., *transvolo, as.*
Tratta, distanza, *intervallum, i; spatium, ii*, n. ¶ Licenza di trasportar fuori, *exportatio; subvectio, onis*, f. ¶ Tratta di fune, *contortio, onis*, f.
Trattàbile, agg., *tractabilis, le.* ¶ Affàbile, *comis, me; facilis, e; obvius, a, um.*
Trattabilità, *tractabilitas, atis*, f. ¶ Affabilità, *comitas; facilitas, atis*, f.
Trattamento (maniera di trattare), *ratio, onis*, f. — di qualche argomento, *sermo, onis*, m.; *disputatio, onis*, f. *(de re aliqua).*
Trattare, a., maneggiare, *tracto, as; attrecto, as.* ¶ Ragionare, *ago, is, egi, actum, gere; dissero, is, ui, ertum, erere; disputo, as*, n. *(de re).* ¶ Trattar una causa, *causam peroro, as*, o *ago, is.* ¶ Diportarsi, *agere; se gerere.* — bene o male con uno, *bene* o *male excipere aliquem.* ¶ Negoziare, *tracto, as; ago, is (de re cum aliquo).*
Trattatello, *brevis tractatio; opusculum, i*, n.
Trattato, p. p., *tractatus, a, um.* ¶ Accolto, *exceptus, a, um.* ¶ Disputato, *disputatus, a, um*
Trattato, sost., *tractatus, us*, m.; *tractatio, onis, f.*
Trattatore, mediatore, *pactor, oris; medius, ii*, m. ¶ Chi discute, *disceptator, oris*, m.
Trattazione, *tractatio, onis*, f.; *modus, i*, m.
Tratteggiamento, *lineamentum, i*, n.
Tratteggiare, a., *lineas duco, is, xi, ctum, ere.* ¶ Dipingere, *pingo, is, nxi, ctum, ere* (acc.).
Tratteggiato, p. p., *deformatus, a, um.*
Trattèggio (T. dei pittori), *harmoge, es, f.*
Trattenere, a., tenere, *detineo, es, nui, entum, ere; retardo, as*, a.; *moror, aris*, d., coll'acc. ¶ Trattenersi, *commorari*, d.
Trattenimento, *occupatio, onis*, f.; *negotium, ii*, n. ¶ Passatempo, *solatium; otium, ii*, n.
Tratto, p. p., *tractus; eductus, a, um.*
Tratto, sost., tiro, *tractus, us; jactus, us*, m. — di corda, *tortio; quæstio, onis*, f. — di penna, *calami tractus, us*, m. ¶ Spazio, *intervallum, i*, n. ¶ Motto, detto arguto, *dictum salsum, i*, n.; *sales, ium*, pl. m. ¶ Maniera, *mos, moris*, m.; *ratio, onis*, f. ¶ Fiata, *vicis*, gen. (manca del nom.). Ad un tratto, di tratto (in un subito), *subito; repente*, avv.; (a un tempo), *una; simul*, avv. Di primo tratto, *primum; subito.* Di tratto in tratto, tratto tratto, *identidem; sæpe.* Innanzi tratto, *in primis; in antecessum.*
Travagliare, a., *vexo, as; affligo, is, xi, ctum, ere; molestia afficere*, coll'acc. ¶ Travagliarsi, aver cura, *studeo, es, ui*, s. s., *dere*, n., col dat. ¶ Sentir affanno, *angor, eris*, s. s., *angi*, p. (abl. s. prep.).
Travagliatamente, avv., *laboriose; ægre.*
Travagliato, p. p., *vexatus, a, um.*
Travagliatore, *vexator; infestator, oris*, m.
Travàglio, *molestia; cura, æ*, f. ¶ Affaticamento, *labor, oris*, m.
Travalicamento, *trajectio, onis*, f.; *transitus, us*, m. ¶ Trasl., V. **Trasgressione.**
Travalicare, a., *trajicio, is, jeci, jectum, cere*, coll'acc. ¶ Trasl., V. **Trasgredire.**
Travalicato, p. p., *trajectus, a, um.*
Travalicatore, trasgressore, *violator, oris*, m.
Travasamento, *transfusio, onis*, f.
Travasare, a., *transfundo, is, udi, usum, dere* (acc., ed un altro acc. con *in*).
Travasato, p. p., *transfusus, a, um.*
Travata (riparo di travi), *contignatio, onis*, f.
Trave, *trabs, abis*, o *trabes, bis*, f.; *tignum, i*, n. Di trave, *trabalis, le*, agg.
Travedere, n., vedere una cosa per un'altra, *allucinor, aris, atus, ari*, d.
Travedimento, abbàglio, *allucinatio, onis*, f.
Travèggole: aver le travèggole, travedere, *caligo, as; cæcutio, is, ivi, itum, ire*, n.
Traversa (legno a traverso), *transversum lignum, i*, n. Alla traversa, V. **Traverso.**
Traversàle, agg., *transversarius; transversus, a, um.*
Traversalmente, avv., *transverse; oblique.*
Traversamento, *transitus, us*, m. ¶ Opposizione, *oppositio, onis*, f.
Traversare, **Traversato**, V. **Attraversare**, **Attraversato.**
Traversia, calamità, *infortunium, ii*, n.; *calamitas, atis*, f.
Traverso, agg., *transversus, a, um.* A traverso o Per traverso, *transverse; de transverso.*

Digitized by Google

Travestimento, *vestis mutatio, onis; larva, æ,* f.
Travestirsi, n. p., *vestem mutare.* ¶ Travestirsi da, ecc., *personam induere (alicujus).*
Travestito, p. p., *mutata veste; aliena veste.* — da donna, *muliebri veste indutus, a, um.* ¶ Mascherato, *personatus, a, um.*
Traviamento, *aberratio, onis,* f.; *error, oris,* m.
Traviare, a., cavar di strada, *a via abducere,* coll'acc. ¶ Neutro, Uscir di strada, *aberro, as* (abl. con *ab*); *de via declino, as.*
Traviàto, agg., *devius, a, um; errans, antis; aberrans, antis.*
Travicello, *tigillum, i,* n.
Travisamento, *personæ indumentum, i,* n.
Travisare, a., mascherare, *persona tego, is, xi, ctum, ere,* coll'acc. ¶ Travisarsi, *personam capere* o *induere (alicuius).*
Travisato, p.p., mascherato, *personatus, a, um.*
Travòlgere, a., *inverto; perverto, is, erti, ersum, tere,* coll'acc.
Travolto, p. p., *inversus; turbatus, a, um.*
Tre, agg. pl., *tres,* m. e f. (gen. *trium*); *tria,* n. — giorni, *triduum, i,* n. A tre a tre, *terni, æ, a,* pl. In tre modi o parti, *trifariam,* avv.
Trèbbia (strum.), *tribula, æ,* f.; *tribulum, i,* n.
Trebbiare, a., *tero, is, trivi, tritum, terere.*
Trebbiato, p. p., *tritus; trituratus, a, um.*
Trebbiatura, *tritura, æ,* f.
Trecca, rivendùgliola, *popola; caupona, æ,* f.
Treccare, n., far l'oste, *cauponem agere.*
Trèccia (di capelli), *capillamentum, i,* n.
Trecoòne, rivendùgliolo, *popola, æ,* m.
Trecentèsimo, agg., *trecentesimus, a, um.*
Trecento, agg., *tercentum,* indecl.; ovvero *tercenti* o *trecenti, æ, a; tercenteni, æ, a.*
Tredicèsimo, agg., *tertius decimus, a, um.*
Trèdici, agg., *tredecim.* — volte, *terdecies,* avv.
Treggèa, confetti, *tragema, atis,* n.; *bellaria, orum,* pl. n.
Trèggia (carretta senza ruote), *traha, hæ; tragula, æ,* f.
Treggiatore, *traharius; jugarius, ii,* m.
Trègua (sospensione d'armi), *induciæ, arum,* pl. f. ¶ Intervallo, riposo, *quies, etis,* f.
Tremante, p., *tremens, entis; tremebundus, a, um.*
Tremare, n., *tremo, is, ui,* s. s., *ere; contremisco, is, mui, iscere; trepido, as,* abl. s. prep. — da capo a piedi, *omnibus artubus contremiscere.* Far tremare, *tremefacio, is, feci, factum, cere,* coll'acc.
Tremarella: Aver la tremarella, *magno timore sum, es, fui, esse,* n.
Tremebondo, agg., *tremebundus; perterritus, a, um.*
Tremendamente, avv., *terribiliter.*
Tremendo, agg., *tremendus, a, um; terribilis, e.*
Trementina, *terebenthina resina, æ,* f.
Tremila, agg., *tria millia, ium,* pl. n., col gen.
Trèmito, *tremor; pavor, oris,* m.
Tremolante, agg., *tremulus; trepidus, a, um.*
Tremolare, n., *tremo, is; contremisco, is, ui,* s. s., *ere; fluctuo, as.*
Trèmolo, Tremoloso, agg., *tremulus, a, um.*
Tremóre, trèmito, *tremor, oris,* m. ¶ Fig., Timore, paura, *metus, us; pavor, oris,* m.
Tremuòto, terremoto, *terræmotus, us,* m.
Treno, tràino, *traha, æ,* f. ¶ Corteggio, *comitatus, us,* m.; *familia; pompa, æ,* f.
Trenta, agg., *triginta.* Trenta mila, *triginta millia.* Trenta volte, *tricies,* avv. A trenta, *triceni, æ, a,* pl.
Trentacinquèsimo, agg., *trigesimus quintus, a, um.*
Trentanove, agg., *undequadraginta,* indecl.
Trentaquattrèsimo, agg., *trigesimus quartus, a, um.*
Trentèsimo, agg., *trigesimus, a, um.*
Trentotto, agg., *duodequadraginta,* indecl.
Trentuno, agg., *triginta unus, a, um.*
Trepidante, agg., *trepidans, antis; trepidus, a, um.*
Trepidare, n., paventare, *trepido, as; tremo, is; contremo, is, ui, itum, ere.*
Trepidazione, *trepidatio, onis,* f.; *metus, us,* m.
Trèpido, agg., pauroso, *trepidus; pavidus, a, um.*
Treppiede, *tripes, pedis,* m.
Tresca, ballo, *saltatio, onis,* f.; *tripudium, ii,* n.
Trescare, n., *tripudio, as; salto, as.* ¶ Scherzare, *ludo, is, usi, usum, ere; lusito, as.*
Trèspolo o **Trèspido** (treppiè da mensa), *trapezophorum, i,* n.
Triàca (elettuàrio), *theriaca, æ,* f.
Triangolare, agg., *triangularis, e; triangulus, a, um.*
Triàngolo (fig. di tre lati), *triangulum, i,* n. In triangolo, *in trigonum.*
Triàrio (sorta di milizia romana), *triarius, ii,* m.
Tribolare, a., *vexo, as; crucio, as,* coll'acc.
Tribolato, p. p., *afflictus; ærumnosus, a, um.*
Tribolatore, *vexator; infestator, oris,* m.
Tribolazione, travaglio, *ærumna, æ; cura, æ; anxietas, atis,* f.; *labores, um,* pl. m.; *mala, orum,* pl. n.
Tribolo (erba spinosa), *tribulus, i,* m.
Tribù (parte del popolo), *tribus, us,* f. (dat. abl. pl. *ubus*). Che è della medesima tribù, *contribulis, le,* agg. Di tribù in tribù, *tributim,* avv.
Tribùna (parte principale del tempio), *absis, idis,* f. ¶ Ringhiera, *concio, onis,* f.; *rostra, orum,* pl. n.
Tribunale, *tribunal, alis; forum, i,* n.
Tribunato (dignità di tribuno), *tribunatus, us,* m.
Tribunesco, } agg. (di tribuno), *tribunitius,*
Tribunizio, } *a, um.*
Tribùno (sorta di magistrato), *tribunus, i,* m.
Tributare, a, *tribuo, is, ui, utum, ere.* — lodi, *celebro, as; laudibus cumulo, as,* coll'acc. — omaggio, *obsequium tribuere alicui.*
Tributàrio, agg. (che paga tributo), *tributarius, a, um; vectigalis, e.*
Tribùto, *tributum, i; vectigal, is,* n. Pagar tributo, *tributum* o *vectigal pendo, is, pependi, ensum, ere.* Impor tributi, *tributa indico, is,* o *impero, as; vectigal impono, is, etc.,* col dat.
Tricorde, agg. (di tre corde), *tricordis, de.*
Tridente (strum. rùstico), *tridens, entis,* m.
Triduàno, agg. (di tre giorni), *triduanus, a, um.*
Triduo (spazio di tre giorni), *triduum, i,* n.
Triennàle, agg. (di triènnio), *triennalis, e; trietericus, a, um.*
Triènnio (spazio di tre anni), *triennium, ii,* n.
Trifòglio (erba da foràggio), *trifolium, ii,* n.

Digitized by Google

Triforcato, Triforcuto, agg., *trifurcus, a, um.*
Triforme, agg. (di tre forme), *triformis, me.*
Trigèsimo, agg., *trigesimus, a, um.*
Trigonometrìa, *trigonometria, æ,* f. T. mat.
Trilàtero, agg. (di tre lati), *trilaterus, a, um.*
Trilingue, agg. (che ha tre lingue), *trilinguis, e.*
Trillare, far il trillo, *vibrisso, as,* n.; *vocem crispo, as,* a.
Trillo (T. music.), *vibrans sonus, us,* m.
Trilùstre, agg. (di quindici anni), *quindecim annorum.*
Trimestre, *trimestre spatium, ii,* n.
Trina, guarnizione, *prætextum, i,* n.
Trincare, n., bere assai, *perpoto, as; pergræcor, aris,* d.
Trincato, p. p., bevuto, *potus; epotus, a, um.*
Trincatore, beone, *potor, oris,* m.
Trincèa, Trinceramento, *vallum, i; septum, i,* n.; *agger, eris,* m. T. milit.
Trincerare, a., *vallo, as; circumvallo, as.*
Trincerato, p. p., *vallatus; circumvallatus, a, um.*
Trinchetto (vela della nave), *dolo, onis,* m.
Trinciante, p. (che trincia), *concidens; incidens, entis.* ¶ Agg., Tagliente, *acutus, a, um.* ¶ Sost., Scalco, *structor, oris,* m.
Trinciare, a., *concido, is, idi, isum, ere; seco, as.*
Trinciato, p. p., *concisus; sectus, a, um.*
Trinciera, V. **Trincèa.**
Trincòne, beóne, *bibax, acis; potor; potator, oris,* m.
Trinità, *trinitas, atis; trias, adis,* f.
Trino, agg. (di tre), *trinus; ternus, a, um.*
Trionfale, agg., *triumphalis, le.*
Trionfalmente, avv., *triumphantium more.*
Trionfante, p., *triumphans, antis.*
Trionfare, n., *triumpho, as; triumphum ago, is, egi, actum, ere (de* o *ex aliquo).* ¶ Att., Superare, *supero, as; vinco, is, ici, ictum, ere,* coll'acc. ¶ Godere, festeggiare, *exulto, as,* n.; *lætitia efferri,* p.
Trionfatore, *triumphator; victor, oris,* m.
Trionfatrice, *triumphatrix; victrix,* f.
Trionfo, *triumphus, i,* m.
Tripartito, agg., *tripartitus, a, um.*
Triplicare, a., *triplico, as; trigemino, as.*
Triplicato, p. p., *triplicatus, a, um.*
Trìplice, agg., *triplex, icis; triplus, a, um.*
Triplicemente, avv., *tripliciter.*
Triplicità, *triplicatio; triplex ratio, onis,* f.
Triplo, agg., *triplus, a, um.*
Trìpode (sedia o tavola a tre piedi), *tripus, odis,* m.
Trippa, pancia, *venter, tris,* m. ¶ Trippe, budella, *exta, orum,* pl. n.; *omasum, i,* n.
Tripudiare, n., *tripudio, as; exulto, as.*
Tripùdio (festa da ballo), *tripudium, ii,* n.; *chorea, æ,* f.
Triregno, *tiara, æ,* f.; *triregnum, i,* n.
Trisàvolo (terzo àvolo), *abavus, i,* m.
Trisillabo, agg., *trisyllabus, a, um.*
Tristàccio, agg., scellerato, *improbus; nequissimus, a, um.*
Tristamente, avv., *ægre; misere; mæste.*
Tristarello, cattivello, *improbulus, i,* m.
Triste, agg., melancònico, *tristis, e; mæstus, a, um.*
Tristezza, Tristìzia, malinconìa, *tristitia; mæstitia, æ,* f.; *mæror, oris,* m. ¶ Scelleratàggine, *scelus, eris,* n.; *nequitia, æ; improbitas, atis,* f.
Tristo, agg., malincònico, *tristis, e; mæstus, a, um; mærens, entis.* ¶ Malvagio, *improbus; scelestus; malus, a, um; nequam,* indecl.
Tritamente, avv., *minutim; minutatim.*
Tritamento, *tritus; obtritus, us,* m.; *tritura, æ,* f.
Tritare, a., *contero, is; tero, is, trivi, tritum, terere.*
Tritàto, p. p., *tritus; contritus, a, um.*
Trito, p. p., tritato, *tritus; contritus, a, um.* ¶ Divulgato, *vulgatus; pervulgatus; tritus, a, um.*
Tritolo, minùzzolo, *frustum, i,* n.
Tritùme (cose trite), *tritæ res, rerum,* pl. f.; *frusta, orum,* pl. f.
Tritùra, *tritura, æ,* f.; *tritus, us,* m.
Triumvirato, *triumviratus, us,* m.
Triùmviro, *triumvir, viri,* m.
Trivella, Trivello, *terebra, æ,* f.
Trivellare, a., bucare col trivello, *terebro, as.*
Triviàle, agg., ordinario, *vulgaris, re; vilis, e; tritus, a, um; trivialis, e.*
Trivialità, *trivialis modus, i,* m.; *vilitas, atis,* f.
Trivialmente, avv., *vulgo; vulgariter.*
Trivio (luogo di tre vie), *trivium, ii,* n.
Trochèo (piede di due sillabe), *trochæus, æi,* m.
Trofèo, *tropæum, æi; trophæum, æi,* n.
Trògolo o **Truògolo** (abbeveratoio di polli, porci, ecc.), *aquarium, ii,* n.
Tròia (animale), *porca, æ,* f.
Tromba, *tuba; buccina, æ,* f. Suono di tromba, *tubæ sonitus* o *clangor, oris,* m. Suonar la tromba, *buccinam inflo, as,* a. Suonarla per animar i soldati, *classicum* o *bellicum canere.* ¶ Tromba dell'elefante, *proboscis, idis,* f. ¶ Tromba da cavar acqua, *antlia, æ,* f.
Trombare, V. **Trombettare.**
Trombatore, V. **Trombettiere.**
Trombetta, *buccina, æ,* f. ¶ In gen. masch., Suonator di tromba, *tubicen, cinis,* m.
Trombettare, n., suonar la tromba, *tuba canere,* o *tubam inflare.* ¶ Fig., Pubblicare, *vulgo, as; palam facere; in vulgus edere,* a.
Trombettiere, *buccinator, oris; tubicen, inis,* m.
Trombone, *magna tuba, æ,* f.
Troncamente, avv., *incisim; intercise.*
Troncamento, *amputatio; recisio, onis,* f.
Troncare, a., tagliare, *trunco, as; detrunco, as; mutilo, as; abscindere; resecare,* coll'acc. — il discorso, *sermonem abrumpere,* a.
Troncatamente, V. **Troncamente.**
Troncato, Tronco, p. p., *amputatus; truncatus, a, um.* ¶ Agg., Imperfetto, *truncus; mutilus, a, um.*
Troncatura, V. **Troncamento.**
Tronco, sost., *truncus, i,* m.
Tronconcello, *trunculus, i,* m.
Troncone, tronco, *truncus, i,* m.
Trònfio, agg., *tumidus; turgidus, a, um.*
Trono (seggio reale), *solium, ii,* n.; *thronus, i,* m.
Tròpico, *tropicus, i,* m. — d'estate, *tropicus æstivus, i,* m. — d'inverno, *hiemalis* T. geog.
Tropo, traslato (fig. rett.), *tropus, i,* m.
Troppo, agg., *nimius; immoderatus, a, um.*

Digitized by Google

Troppo, avv., *nimis; nimium; plus æquo; extra modum.*
Troppo, sost., *nimium, ii,* n.; *nimietas, atis,* f.
Trota (pesce d'acqua dolce), *tructus, i,* m.
Trottare, n., andar di trotto, *succusso, as.* ¶ Camminar di passo veloce, *properare,* n.
Trottatore, *succussator, oris,* m.
Trotto (andata di cavallo), *succussus, us,* m. Di trotto, *succussando.*
Tròttola, *trochus, i; turbo, inis,* m.
Trovamento, *inventio, onis,* f.; *inventum, i,* n.
Trovare, a., *invenio, is, eni, entum, nire; reperire; nanciscor, eris, nactus, isci,* d., coll'acc. — alcuno, *aliquem offendere.* — alcuno in fallo, *aliquem deprehendere.* — scuse, *causas prætexere.* Andar a trovare, *aliquem convenire,* a. ¶ Trovarsi, essere, *sum; adsum; intersum, es, fui, esse,* n., col dat.; *inveniri,* p.
Trovato, p. p., *inventus; repertus, a, um.*
Trovato, sost., *excogitatio; inventio, onis,* f.; *inventum, i,* n.
Trovatore, *inventor, oris,* m. ¶ Poeta improvvisatore, *poëta, æ,* m.
Trovatrice, *inventrix, icis,* f.
Truce, agg., *trux, ucis; sævus, a, um.*
Trucidare, a., *trucido, as; neco, as,* coll'acc.
Trucidatore, *interfector; occisor, oris,* m.
Truculento, agg., truce, *truculentus, a, um; trux, ucis; ferox, ocis.*
Truffa, *fraus, fraudis,* f.; *dolus, i,* m.
Truffare, a., *fraudo, as* (acc. ed abl. s. prep.); *fallere; decipere,* coll'acc.
Truffato, p. p., *deceptus; fraudatus, a, um.*
Truffatore, *fraudator; deceptor, oris,* m.
Trufferia, V. **Truffa**.
Truògolo, *aquarium, ii,* n.
Truppa, *agmen, inis,* n.; *caterva, æ,* f. — di cavalli, *equitum turma, æ,* f. — di fanti, *cohors, ortis,* f. ¶ Truppe, *copiæ, arum,* pl. f.
Tu, pron., *tu, tui, tibi.*
Tubèrcolo, *tuberculum, i,* n.; *verrucula, æ,* f.
Tubercoluto, agg., *tuberosus, a, um.*
Tuberosità, enfiagione, *tuber, eris,* n.
Tuberoso, agg. (pien di tumori), *tuberosus, a, um.*
Tùbero (pianta), *tuber, eris,* f.
Tubo, *tubus, i,* m.; *fistula, æ,* f.
Tuffare, a., immèrgere, *mergo; immergo, is, ersi, rsum, gere* (acc., ed un altro acc. con *in*).
Tuffato, p. p., *immersus, a, um.*
Tuffo (il tuffare), *immersio, onis,* f.
Tufo, *tophus, i,* m. Di tufo, *tophinus, a, um,* agg.
Tugùrio (abitazione stretta), *tugurium, ii,* n.
Tulipàno (fiore), *tulipanus, i,* m.
Tumefazione, **Tumidezza**, } *tumor, oris; inflatus, us,* m.
Tùmido, agg., gonfio, *tumidus; inflatus, a, um.*
Tumore, V. **Tumidezza**.
Tùmulo, monticello, *colliculus, i,* m. ¶ Sepolcro, V.
Tumulto, *tumultus, us,* m.; *turba, æ,* f.
Tumultuare, a., *tumultuor, aris, atus, ari,* d.
Tumultuariamente, avv., *tumultuose; turbulenter.*
Tumultuàrio, agg., *tumultuarius, a, um.*
Tumultuoso, agg., *tumultuosus, a, um.*
Tuo, agg., *tuus, a, um.* ¶ Sost., Il tuo (la roba tua), *tuum, tui,* n.
Tuonare, n., *tono, as, ui, are.* Quando tuona, *tonante cœlo.* ¶ Trasl., Strepitare, *tono, as; strepitum* o *fremitum edere; constrepere,* n.
Tuono, *tonitrus, us,* m. (pl. *tonitrua, uum, ibus,* n.). ¶ Rumore, *strepitus, us; fragor, oris,* m. ¶ Tono (T. music.), *tonus, i,* m.
Tuòrlo (il rosso dell'uovo), *vitellus, i,* m.
Turàcciolo, *obturamentum, i,* n.
Turamento, *obstructio, onis,* f.
Turare, a., chiudere, *obturo, as* (acc. ed abl. s. prep.). — la bocca, *os alicui opprimere.*
Turato, p. p., *obturatus; occlusus, a, um.*
Turba, *turba, æ; frequentia, æ,* f.
Turbamento, *perturbatio; turbatio, onis,* f.
Turbante (berrettone dei Turchi), *cidaris, is,* f.
Turbare, a., *turbo, as; perturbo, as,* coll'acc. ¶ Turbarsi, *aliqua re commoveri,* p.
Turbatamente, avv., *turbate; perturbate.*
Turbato, p. p., *turbatus; commotus, a, um.*
Turbatore, *turbator; conturbator, oris,* m.
Turbatrice, *turbatrix; perturbatrix, icis,* f.
Turbazione, V. **Turbamento**.
Tùrbine (vento grande), *turbo, inis,* m.
Turbinoso, agg., *procellosus, a, um.*
Turbolentemente, avv., *turbulenter; turbulente.*
Turbolento, agg., *turbidus; turbulentus, a, um.*
Turbolenza, *perturbatio, onis,* f.; *motus, us,* m.
Turcasso (guaina delle frecce), *pharetra, æ,* f.
Turchesco, agg., *turcicus, a, um.*
Turchino (colore), agg., *cæruleus, a, um.*
Turcimanno, intèrprete, *interpres, pretis,* m.
Tùrgido, agg., *tumidus; turgidus, a, um.*
Turìbolo, incensiero, *thuribulum, i,* n.
Turma (schiera d'uomini a cavallo), *turma, æ,* f.
Turpe, agg., *turpis, turpe; obscænus, a, um.*
Turpemente, avv., *turpiter; fœde.*
Turpilòquio, *turpia verba, orum,* pl. n.
Turpitùdine, *turpitudo, inis,* f.
Tutèla, *tutela, æ,* f. Esser in tutela, *in tutela esse; in tutoris potestate esse.* Uscir di tutela, *sui juris fieri.*
Tutelare, a., difendere, *defendo, is, endi, ensum, dere; tueor, eris, itus, eri,* d., coll'acc.
Tutelare, agg. (che difende), *tutelaris, e.*
Tutòre, *tutor, oris,* m. Esser tutore, *alicujus tutelam agere,* a.
Tutorìa, tutela, *tutela, æ,* f.
Tutrice, *tutrix; curatrix, icis,* f.
Tuttavìa, **Tuttavolta**, avv., continuamente, *assidue; semper.* ¶ Cong., Nondimeno, *tamen; nihilominus.* ¶ Ancora, tuttora, *adhuc; etiam nunc; hodieque,* avv.
Tutto, agg., se significa **intero**, *totus; universus; cunctus, a, um.* Tutto il corpo, *totum corpus.* Tutto il giorno, *tota die.* Con tutte le forze, *totis viribus.* Egli è tutto nostro, *totus noster est.* Tutto il mondo, *totus* o *universus terrarum orbis.* Tutto il popolo, *cunctus populus.* ¶ **Tutto**, riferendosi a numero, *omnis, e,* agg.; *universi; cuncti; singuli, æ, a,* pl. Ci sono tutti, *omnes adsunt.* In tutti i modi, *omnibus modis,* o *omnimode,* avv. Tutti gli anni, *omnibus* o *singulis annis.* Tutti i mesi, i giorni, ecc., *singulis mensibus, diebus, etc.* Di tutti i giorni, *quotidianus, a, um,* agg. Tutti e due, *ambo, æ,* o *uterque,*

Digitized by Google

traque, trumque, agg. Tutti e tre, tutti e quattro, ecc., *omnes tres, etc.* Tutto quanto, *omnino totus; prorsus omnis.* Tutti quanti voi siete, *quotquot estis omnes.* Tutt'uno, *unus idemque; prorsus idem.* ¶ Talora è semplice ripieno: Io era tutto solo in casa, *unus eram domi.* Io son tutto lieto, *totus gaudeo.* Tutto allegro, cortese, divoto, ecc., *lætitiæ, officii, pietatis plenus, a, um.* ¶ Tutt'altro, *longe alius, a, ud.* La luce del sole è tutt'altra che quella delle lucerne, *lux longe alia est solis quam* o *et* o *atque lychnorum.* ¶ Al tutto, *omnino; prorsus.* Tutto ad un tempo, ad un tratto, *repente; subito.*

Tutto, avv., interamente, *omnino; prorsus.*

Tutto, sost., *totum, i,* n.; *omnia, um,* pl. n. Ho inteso il tutto, *omnia novi.* Tutto ciò che, *quidquid; quodcumque;* pl., *omnia quæ; quæcumque.*

Tuttochè, cong., con tutto che, benchè, *quamquam; etsi,* coll'ind.; *etiamsi,* col sogg.

Tuttodì, Tuttòra, avv., *tota die; assidue; perpetuo; jugiter.*

U

Ubbia, *malum omen, inis,* n.

Ubbidiente, agg., *obediens; dicto audiens, entis; obsequens, entis,* col dat.

Ubbidientemente, avv., *obedienter; obsequenter.*

Ubbidienza, *obedientia, æ; obtemperatio, onis,* f. — a un principe, *obsequium, ii,* n.

Ubbidire, a. e n., *obedio, is; pareo, es, ui, itum, ere; obtempero, as,* col dat. — alle leggi, *leges observare,* a.

Ubbriacamento, *ebriositas, atis,* f.

Ubbriacare, a., *inebrio, as.* ¶ Pass., Ubbriacarsi, *inebrior, aris.*

Ubbriachezza, *ebrietas, atis,* f.

Ubbriàco, agg., *ebrius; temulentus, a, um.*

Ubertà, fertilità, *ubertas; fertilitas, atis,* f.

Ubertoso, agg., abbondante, *fertilis, le; ferax, acis; uber, eris.*

Ubriachezza, *ebrietas, atis,* f.

Ubriàco, agg., *ebrius, a, um.*

Ubriacone, agg., *vinosus; ebriosus, a, um.*

Uccellàccio (uccello grande), *magna avis, is,* f. ¶ Met., Uomo scempio, *bardus, i,* m.

Uccellagione, caccia, *aucupium, ii,* n.; *aucupatio, onis,* f. ¶ Tempo nel quale si uccella, *aucupii tempus, oris,* n.

Uccellaia, *aucupium, ii,* n.

Uccellàme (quantità di uccelli), *aves,* genit. *avium,* pl. f.

Uccellare, a., far la caccia, *aucupor, aris, atus, ari,* coll'acc. ¶ Met., Beffare, *illudo, is, si, sum, dere* (coll'acc. o dat.).

Uccellatore, *auceps, cupis,* m. Da uccellatore, *aucupatorius, a, um,* agg.

Uccellatrice, *captatrix, icis,* f.

Uccellatura, *aucupium, ii,* n.

Uccelletto, Uccellino, *avicula, æ,* f.

Uccelliera, *aviarium, ii,* n.

Uccello, *avis, is,* f.; *volucris, is,* m. e f. — di rapina, *rapax avis, is,* f. — da ingrassare, *altilis avis, is,* f.

Uccellone, V. **Uccellaccio.**

Uccidere, a., *occido, is, di, sum, dere; neco, as; interficere; interimere,* coll'acc. ¶ Uccidersi, *mortem sibi consciscere,* a.

Uccisione, *occisio; interfectio, onis; cædes, is,* f.

Ucciso, p. p., *occisus; interfectus, a, um.*

Uccisore, *occisor; percussor; interfector, oris,* m. — del padre, *parricida, æ,* m. — della madre, *matricida, æ,* m. — del fratello, *fratricida,* m. — della sorella, *sororicida, æ,* m.

Udente, p., che ode, *audiens, entis.*

Udienza, l'udire, *auditio, onis,* f. Dare udienza, *aliquem audire,* a. Aver udienza, *audiri,* p. Aver facile l'udienza d'alcuno, *faciles auditus ad aliquem habere,* a. Dimandar udienza, *colloquendi facultatem postulare,* a. ¶ Udienza, le persone che ascoltano l'oratore, *auditores, um,* pl. m. ¶ Luogo dove si dà udienza, *auditorium, ii,* n.

Udire, a., sentire, *audio, is, ivi, itum, ire; accipere; auribus percipere (aliquid ab* o *ex aliquo).* ¶ Ascoltare, *aurem præbere; aures dare (alicui).*

Udito, p. p., ascoltato, *auditus, a, um.*

Udito (uno dei cinque sensi), *auditus, us,* m.

Uditore, *auditor; auscultator, oris,* m.

Uditòrio, sost., *auditorium, ii,* n.; *concio, onis,* f.

Ufficiale, *minister, tri; officialis, is,* m. ¶ Nell'esercito, *ordinum ductor, oris,* m.

Ufficiare, n. (celebrare i divini uffizii), *sacra facere* o *procurare.*

Ufficiatura, *precatio; sacrificatio, onis,* f.

Ufficio, *officium, ii,* n. ¶ Carica, *munus, eris,* n. ¶ Ore canoniche, *officium, ii,* n.

Ufficioso, agg., *officiosus, a, um; comis, e.*

Ùggia, *umbra, æ,* f. ¶ Met., Odio. Venir in uggia, *in odium venire,* n. Avere in uggia, *odisse,* a.; *detestari,* d., coll'acc.

Uggioso, V. **Sospettoso.**

Ùgna, Ùnghia, *unguis, is; ungula, æ,* f.

Ùgnere, V. **Ùngere.**

Ùgola (del palato), *uva, æ,* f.

Uguagliamento, Uguaglianza, *æquatio, onis,* f.

Uguagliare, a., *æquo; exæquo; coæquo, as (rem rei* o *rem cum re).*

Uguagliato, p. p., *æqualus; adæquatus, a, um.*

Uguagliatore, *æquans, antis,* m.

Uguale, agg., *æqualis, le; par, aris,* col dat.

Ugualmente, avv., *æqualiter; æque.*

Ùlcera, piaga, *ulcus, eris,* n.

Ulcerare, a., *ulcero, as; exulcero, as,* coll'acc.

Ulcerato, p. p., *ulceratus; exulceratus, a, um.*

Ulcerazione, *ulceratio; exulceratio, onis,* f.

Ulceroso, agg., *ulcerosus, a, um.*

Uligine (umor della terra), *uligo, inis,* f.

Uliginoso, agg., *uliginosus, a, um.*

Uliva (frutto), *olea, æ,* f. ¶ (Albero), *olea; oliva, æ,* f.

Ulivastro, agg. (di color d'uliva), *oleaginus, a, um.*

Ulivastro, sost. (ulivo selvatico), *oleaster, tri,* m.

Uliveto, *olivetum, i; oletum, i,* n.

Ulivo (albero), *olea, æ,* f.

Digitized by Google

Ulteriore, agg., *ulterior, oris.*
Ultimamente, avv., *postremo; nuperrime.*
Ultimare, a., *finem alicui rei imponere.*
Ultimato, p. p., *finitus; absolutus; confectus, a, um.*
Ùltimo, agg., *postremus; extremus; novissimus, a, um.* All'ultimo, in ultimo, per ultimo, *postremo; tandem*, avv.
Ultrice, vendicatrice, *ultrix, icis, f.*
Ululare, n., *ululo, as.*
Ululàto, p. p., *ululatus, a, um.*
Umanamente, avv. (a maniera d'uomo), *humanitus.* ¶ Cortesemente, *humaniter; comiter; humane.*
Umanarsi, n. p. (farsi uomo), *hominem fieri*, n.; *humanam formam induere*, a. (T. relig.).
Umanato, p. p., *homo factus, a, um* (T. relig.).
Umanità (virtù), *humanitas, atis*, f. ¶ Studio, *humanitatis et eruditionis studium, ii*, n.
Umano, agg. (d'uomo), *humanus, a, um.* ¶ Cortese, *comis, is; humanus, a, um.*
Umazione, V. **Seppellimento.**
Umbella, *florum umbella, æ*, f.
Umbellifero, agg., *pansus, a, um.*
Umbilico, *umbilicus, i*, m.
Umettare, a., *humecto, as* (acc. ed abl. s. prep.).
Umettato, p. p., *humectatus; humectus; humefactus; madidus, a, um.*
Umidetto, agg., *humidulus, a, um.*
Umidezza, V. **Umidità.**
Umidìccio, agg., *humidulus, a, um*, dim.
Umidire, a., *humecto, as*, coll'acc. ¶ Umidirsi, *humesco, is*, s. pret., *scere*, n.
Umidità, *mador, oris; humor, oris*, m.
Umidìto, p. p., *humefactus; humidus, a, um.*
Ùmido, agg., *humidus, a, um; humen, entis.*
Ùmido, Umidore, V. **Umidità.**
Ùmile, agg. (di bassa condizione), *humilis, e; ignobilis, e; abjectus, a, um.* ¶ Modesto, *modestus; demissus, a, um.*
Umiliamento, V. **Umiliazione.**
Umiliante, p., *deprimens, entis.*
Umiliare, a., *deprimo, is, pressi, sum, mere*, coll'acc. ¶ Umiliarsi, *se* o *superbiam abjicere; se deprimere; se demittere.*
Umiliativo, agg., *deprimens, entis.*
Umiliato, p. p., *abjectus; depressus, a, um.*
Umiliazione, *animi demissio, onis; humilitas, atis*, f.
Umilmente, avv., *humiliter; demisse.*
Umiltà (virtù), *modestia, æ; humilitas, atis; demissio, onis*, f.
Umore, *humor, oris*, m. ¶ Indole, *ingenium, ii*, n. Di buon umore, *lætus, a, um*, agg. Di cattivo umore, *mæstus, a, um*, agg. Uomo di bell'umore, *lepidus* o *festivus homo, inis*, m.
Umorista, agg., fantàstico, *morosus; cerebrosus, a, um; difficilis, e.*
Unanimamente, Unanimemente, avv., *unanimiter; concorditer; uno animo.*
Unànime, agg., concorde, *unanimis, me.*
Unanimità, consenso, *unanimitas, atis; consensio, onis*, f.; *consensus, us*, m.
Uncinare, a., pigliar con uncino, *unco capere.*
Uncinato, agg., adunco, *aduncus, a, um.*
Uncinello, Uncinetto, *hamulus, i*, m.
Uncino, *hamus, i; uncinus, i*, m.
Undècimo, agg., *undecimus, a, um.*
Ùndici, agg., *undecim.* — volte, *undecies*, avv.
Ungere, a., *ungo, is; inungo, is, xi, ctum, gere; linire*, coll'acc. ed abl. s. prep.
Ùnghia, *unguis, is*, m.; *ungula, æ, f.*
Unghiata, *unguium ictus, us*, m.
Unghione, artiglio, *recurvus unguis, is*, m.; *falcula, æ*, f. — del cavallo, *ungula, æ*, f.
Unghiùto, agg. (armato d'unghie), *ungulatus, a, um.*
Unguentàrio, Unguentiere, *unguentarius, ii*, m.
Unguento, *unguentum, i*, n. — di mirra, *stacte, ctes*, f. — rosato, *unguentum rosaceum, ei*, n.
Unicamente, avv., *unice; solum; tantum.*
Ùnico, agg., *unicus, a, um; singularis, re.*
Uniformarsi, n. p., *se conformare; se accomodare; acquiescere*, col dat.
Uniforme, agg. (d'una stessa forma), *uniformis, me; similis; æquabilis, le*, col dat.
Uniformemente, avv., *uniformiter.*
Uniformità, *similitudo, inis; uniformitas, atis, f.*
Unigènito, agg., *unigenitus, a, um.*
Unione, *conjunctio; junctio, onis*, f. ¶ Concordia, *concordia; consensio, onis*, f.
Unire, a., *jungo, is; conjungo, is, xi, ctum, gere; copulo as* (acc. e dat. od abl. colla prep. *cum*). ¶ Unirsi, *conjungor, eris*, p., col dat. — a fare qualche cosa, *ad aliquid agendum conspirare*, n.
Unisillabo, agg., *monosyllabus, a, um.*
Unisillabo, sost., *monosyllabum, i*, n.
Unisono, agg., *unius soni; concors, ordis; consonus; unisonus, a, um.*
Unisono, sost., *concentus, us*, m.
Unità, *unitas, atis*, f. ¶ Concordia, *concordia, æ*, f. ¶ Unità di Dio, *Unus Deus.*
Unitamente, avv., *conjunctim; concorditer.*
Unito, p. p., *conjunctus; unitus, a, um.*
Universale, agg., *universalis, le; universus, a, um.*
Universale, sost., *universitas, atis, f.*
Universalità, *rerum universitas, atis*, f.
Università, *universitas, atis*, f. ¶ Luogo di studio, *athenæum, æi*, n.; *academia, æ*, f.
Universo, agg., tutto, *totus; universus, a, um.*
Universo, sost., il mondo, *universus orbis, is*, m.; *rerum universitas, atis*, f.
Univoco, agg., *univocus, a, um.*
Uno, Un solo, agg., *unus; solus, a, um* (gen. *ius*, dat. *i*). Uno di quelli, *unus illorum* o *ex illis* o *de illis.* ¶ Alcuno, *aliquis, qua, quod* o *quid.* ¶ Un certo, *quidam, quædam, quoddam* o *quiddam.* ¶ L'uno e l'altro, *uterque; ambo, æ*, pl. ¶ L'uno o l'altro, l'uno dei due, *alteruter, tra, trum.* ¶ Nè l'uno, nè l'altro, *neuter, tra, trum.* ¶ Uno per volta, *singuli, æ, a.* Ad uno, ad uno, *singulatim*, avv. Uno dopo l'altro, *post alium alius.* A uno per uno; per testa, *viritim.* Si amano l'un l'altro, *invicem se amant* o *uterque alterum amat.* L'uno...l'altro, parlandosi di due, *alter...alter.* Parlandosi di tre o più, *alius...alius* (pl. *alii...alii*). L'uno dice di sì, l'altro di no, *alter ait, alter negat.* Uno peggiore dell'altro, *alius alio nequior.*

Digitized by Google

Untare, Untato, V. **Ungere, Unto.**
Untatore, *unctor, oris*, m.
Unto, p. p., *unctus; illitus, a, um.*
Unto, sost. / **Untume**, / **Untuosità**, } *unguen, inis*, n.; *pinguedo, inis*, f. ¶ Sucidume, *sordes, ium*, pl. f.
Untuòso, agg., *pinguis, gue; oleosus, a, um.*
Unzione, *unctio, onis; unctura, æ*, f. ¶ Estrema unzione, *extrema unctio, onis*, f. T. relig.
Uomicciàttolo, Uomicciuòlo, Uomicciatto, *homunculus, i; homuncio, onis*, m.
Uomo, *homo, inis; vir, viri*, m. ¶ *Homo* indica ambi i sessi e dicesi spesso per avvilire. Uomo di bassa condizione, *homo obscurus, humilis.* ¶ *Vir* indica solo il maschio, ovvero un uomo di merito: Uomo coraggioso, saggio, *vir fortis, sapiens, etc.* Uomo religioso, *vir pius, ii*, m. — d'armi, *miles, itis; bellator, oris*, m. — di buona vita, *vir probus* o *integer*, m. — d'età, *vir provectæ ætatis.* — da niente, *nebulo, onis*, m. — di poco prezzo, *homo semissis*, m. — di conto, *vir magni habendus.* — fatto, *vir adultus.* — di singolare virtù, *heros, herois*, m. Buon uomo, *homo frugi* e per semplicione, *bardus, i*, m. ¶ Ehi, brav'uomo! (modo di chiamare), *heus tu!*
Uopo, ùtile, bisogno, *opus*, n.; *necessitas, atis*, f.; *commodum, i*, n. Esser d'uopo, *opus esse*, coll'inf. o coll'*ut* e il sogg. Aver d'uopo, *opus habere*, coll'abl. s. prep. ¶ All'uopo, *opportune; tempori; ad rem.*
Uovo, *ovum, i*, n. — fresco, *ovum recens, entis*, n. — da bere, *ovum sorbile, lis*, n. — bazzotto, *ovum subdurum, i*, n. ¶ Bianco dell'uovo, chiara, *albugo, inis*, f.; *albumen, inis*, n. Rosso dell'uovo, tuòrlo, *vitellus, i*, m. Bere l'uovo, *ovum sorbere*, a. Far le uova, *ova pario, is, peperi, partum, ere*, a.
Uovolo (specie di fungo), *boletus, i*, m. ¶ Termine archit., *astragalum, i*, n.
Ùpupa (uccello), *upupa, æ*, f.
Uragàno (specie di tùrbine), *turbo, inis*, m.
Urbanamente, avv., *urbane; benigne.*
Urbanità (gentilezza di maniere), *urbanitas; humanitas, atis*, f.
Urbàno, agg., cittadinesco, *urbanus, a, um.* ¶ Civile, *officiosus, a, um.*
Urgente, p., *urgens; imminens, entis.*
Urgentemente, avv., *valde; admodum.*
Urgenza, necessità, *præsens necessitas, atis*, f.
Urina, *urina, æ*, f.
Urinare, n., *mejo, is, minxi, minctum, jere.*
Urlamento, *ululatus; ejulatus, us*, m.
Urlare, n., *ululo, as; fremo, is, mui, etc.*
Urlatore, *ululans, antis*, m.
Urlo, *ululatus; ejulatus, us*, m.
Urna, vaso, *urna, æ; situla, æ*, f.
Urtare, a., spìngere, *urgeo, es, ursi, ere; impello, is, puli, pulsum, pellere; impingere*, coll'acc. ¶ Contrariare, opporsi, *repugno, as*, n.; *adversari; refragari*, d., col dat.; *contendere*, n. ¶ Inciampare, *offendo, is, ndi, nsum, ndere*, coll'acc. con *in.*
Urtato, p. p., spinto, *impulsus, a, um.* ¶ Inciampato, *offensus, a, um.*
Urto, Urtone, *impulsio, onis*, f.; *impulsus, us*, m.
Usanza, *mos, moris*, m.; *consuetudo, inis*, f — ricevuta, *mos usitatus, i*, m. — del paese, *mos patrius, ii*, m. Secondo l'usanza, o all'usanza, *de more.* Metter l'usanza, *morem inducere.* Rimetter l'usanza, *morem reducere.* Mantenerla, *manere in instituto.* È usanza, *mos est*, o *moris est*, coll'inf. o *ut* col sogg.
Usare, n., esser solito, *soleo, es, litus, lere*, coll'inf. ¶ Servirsi, *utor, eris, usus, uti*, d., coll'abl. s. prep. — male, *abutor, eris*, d., abl. s. prep. ¶ Usarsi, essere in uso, *in usu esse*, n. ¶ Da usarsi, *utendus, a, um*, p. f. ¶ Frequentare, *frequento, as*, a.
Usatamente, avv., *vulgo; usitate; communiter.*
Usato, agg. e p. p., consueto, *usitatus; consuetus, a, um.* ¶ Posto in uso, *adhibitus; usitatus, a, um.* ¶ Avvezzo, *assuetus, a, um*, col dat. ¶ Contrario di nuovo, *attritus; detritus, a, um.*
Usato, sost., V. **Uso.**
Usbergo (armatura del busto), *thorax, acis*, m.
Uscio, porta, *ostium, ii*, n.; *janua, æ*, f. — da due imposte, *valvæ biforæ, arum*, pl. f. — di dietro, *posticum, i*, n.
Usciolino, porticella, *ostiolum, i*, n.
Uscire, n., uscir fuori, *exeo, is, ivi, itum, ire*, n.; *egredior, eris, essus, edi*, d. (abl. con *ex, e, de*); *prodeo, is, ivi, ire*, n. — d'impaccio, *a curis se expedire.* — incontro, *obviam alicui prodire.*
Uscita, *exitus; egressus, us*, m.; *exitio, onis*, f.
Uscito, p. p., *egressus; ortus; editus, a, um.*
Usignuòlo (uccello), *luscinia; philomela, æ*, f.
Usitatamente, avv., *usitate; vulgo; communiter.*
Usitato, agg., *usitatus; consuetus; solitus, a, um.*
Uso, agg., avvezzo, *assuetus, a, um*, col dat.
Uso, sost., *usus, us*, m.; *consuetudo, inis*, f. A uso, *in usum.* V. **Usanza**
Ustòrio, agg. (di specchio), *urendi vim habens entis.*
Usuàle, agg., *communis, e; usualis, e.*
Usufruttare, a., *fruor, eris*, d., abl. s. prep.
Usufrutto, *ususfructus* (gen. *usufructus*, dat. *usuifructui*, acc. *usumfructum, etc.*).
Usufruttuàrio, agg., *usufructuarius, a, um.*
Ustura, *fœnus, oris*, n.; *usura, æ*, f. — di un per 100, *fœnus unciarium, ii*, n. — di due per 100, *usura sextantaria.* — di tre per 100, *usuræ trientes.* — di quattro per 100, *fœnus trientarium, ii*, n. — di cinque per 100, *usura quincunx.* — di sei per 100, *fœnus bessibus.* — di nove per 100, *fœnus dodrantibus.* — di dieci per 100, *fœnus dextantibus.* — di undici per 100, *fœnus deuncibus.* — di dodici per 100, *usura centesima.* — di quattordici per 100, *fœnus bis septuncibus, etc.* Con usura, *fœnerato*, avv. ¶ Di usura, *fœnebris, bre*, agg. Prendere a usura, *fœnore* o *fœnerato aliquid accipere.* Dare o prestare ad usura, *fœneror, aris, atus, ari*, d., coll'acc. e dat.
Usuràio, agg., *fœneratorius, a, um; fœnebris, e.*
Usuràio, sost., *fœnerator, oris*, m.
Usurpamento, *injusta occupatio, onis*, f.
Usurpare, a., *usurpo, as*, coll'acc. ¶ Occupare ingiustamente, *injuste occupo, as*, a.

Digitized by Google

Usurpato, p. p., *usurpatus a, um.* ¶ Occupato ingiustamente, *injuste occupatus, a, um.*
Usurpatore, *invasor; usurpator, oris,* m.
Usurpatrice, *occupans, antis,* f.
Usurpazione, *usurpatio, onis,* f.
Utello (vasetto per olio e aceto), *lecythus, i,* m.
Utensile, *utensilia, ium,* pl. n.
Uterino, agg., *uterinus; hystericus, a, um.*
Ùtero, *uterus, i; venter, tris,* m.
Ùtile, agg., *utilis, e* (dat. di pers. e dat. o acc. con *ad* della cosa). I libri ci sono utilissimi a molte cose, *ad multas res perutiles nobis sunt libri.* Esser utile, *usui esse; expedit, ivi, ire; conducit, ebat, etc.,* col dat. Questo è utile alla tua salute, *id saluti tuæ conducit.* ¶ Utile a dirsi, a leggersi, *utilis dictu, lectu.*
Ùtile, } sost., *útile, is; commodum, i,* n.;
Utilità, } *quæstus, us,* m.; *utilitas, atis,* f. Far utile, far pro, *prodesse alicui.* Far ogni cosa per suo utile, *omnia utilitate sua metiri,* d. Cavare utile da una cosa, V. **Utilizzare.**
Utilizzare, n., trarre utile, *ex re utilitatem capere; lucror, aris,* d.
Utilmente, avv., *utiliter; quæstuose.*
Uva, *uva, æ,* f. — attaccata, *uva pensilis, is,* f. — brusca, *uva acerba, æ,* f. — moscadella, *uva appiana, æ,* f. — passa, *uva passa, æ,* f. — primaticcia, *uva præcox, ocis,* o *præcoqua, æ,* f. — rossa, *uva rubens, entis,* f. — secca al sole, *uva insolata, æ,* f. — spina, *alba grossularia, æ,* f. – tardiva, *uva serotina, æ,* f. — troppo matura, *una vieta, æ,* f. Raccolta delle uve, *vindemia, æ,* f.
Ùveo, agg. (appartenente ad uva), *uveus, a, um.*
Uvoso, agg. (feràce di uve), *uvifer, era, erum.*

V

Vacante, p., *vacans, antis; vacuus, a, um.*
Vacanza, *vacatio, onis,* f. — di un beneficio, o sim., *vacuitas, atis,* f. — dei giudici, *forenses feriæ, arum,* pl. f. — degli studi, *a studiis vacatio, onis,* f. Far vacanza, *ferior, aris, atus, ari,* d., abl. con *a* o *ab.* Aver vacanza lunga, *diu feriari a studiis, etc.; vacare,* n.; *otiari,* d. Esser vacanza, *vacat,* imp.
Vacare, n., esser vacante, *vaco, as* (abl. s. prep. o con *ab*). ¶ Mancare, V.
Vacca, *vacca, æ; bos, bovis,* f. — giovane, *juvenca, æ,* f.
Vaccàro, *bubulcus, i; armentarius, ii,* m.
Vacchetta, **Vaccherella**, dim. (di vacca), *juvenca, æ; bucula, æ,* f. ¶ Cuoio, *vaccinum corium, ii,* n.
Vaccina (carne di vacca), *bubula, æ,* f. ¶ Preservativo del vaiuolo, *pustula vaccina, æ,* f.
Vaccinare, a., *pustulam vaccinam inserere; vaccinum virus inoculare,* dat. di pers.
Vaccinazione, *bubuli puris insitio, onis,* f.
Vaccino, agg. (di vacca), *bubulus, a, um.*
Vacillamento, *vacillatio; titubatio, onis,* f. Con vacillamento, *titubanter,* avv.
Vacillante, p., che vacilla, *vacillans, antis.*
Vacillare, n., *vacillo; nuto; titubo, as.*
Vacillazione, V. **Vacillamento.**
Vacuità, **Vacuo**, sost., *inanitas, atis,* f.; *vacuum, i,* n.
Vàcuo, agg., vuoto, *vacuus, a, um,* abl. s. prep.
Vagabondare, a., *vagor, aris, atus, ari,* d.; *erro, as; oberro, as,* n., coi casi di moto.
Vagabondo, agg., *vagus; errabundus, a, um.* — di notte, *noctivagus, a, um.* ¶ Sost., *Erro, onis,* m.
Vagamente, avv., con vaghezza, *eleganter.* ¶ Dubbiosamente, *dubie; ambigue,* avv.
Vagamento, *evagatio, onis,* f.; *error, oris,* m.
Vagare, V. **Vagabondare.**
Vagazione, *vagatio, onis,* f. ¶ Distrazione di mente, *mentis evagatio, onis,* f.
Vagheggiamento, *contemplatio, onis; amatio, onis,* f.
Vagheggiare, a., mirar con diletto, *contemplor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.
Vagheggiato, p. p., *inspectus; conspectus.* ¶ Amato, *amatus, a, um.*
Vagheggiatore, *contemplator; amator, oris,* m.
Vagheggiatrice, *contemplatrix, icis,* f.
Vaghetto, agg., *pulchellus; venustulus, a, um.*
Vaghezza, voglia, *voluntas, atis,* f. ¶ Bellezza, *pulcritudo, inis,* f.
Vagimento, vagìto, *vagitus, us,* m.
Vagìna (guaìna della spada, ecc.), *vagina, æ,* f.
Vagìre, n. (il pianger dei bambini), *vagio, is, ivi, itum, ire.*
Vagìto (pianto dei bambini), *vagitus, us,* m.
Vàglia, valore, *virtus, utis; præstantia, æ,* f. ¶ Prezzo, *pretium, ii,* n. Uomo di vaglia, *vir strenuus, viri,* o sempl. *vir, i.*
Vagliato, p. p., crivellato, *cribratus, a, um.*
Vagliatore, *cribrans, antis,* m.
Vagliatura (del grano), *purgamentum, i,* n.
Vaglietto, crivellino, *incerniculum, i,* n.
Vàglio, crivello, *cribrum, i,* n.; *vannus, i,* m.
Vago, agg., errante, *vagus, a, um.* ¶ Bramoso, *cupidus; anxius, a, um.* Vago di gloria, ecc., *gloriæ cupidus, a, um.* ¶ Leggiàdro, *venustus; concinnus, a, um.*
Vaiato, agg., *variegatus; variatus, a, um.*
Vàio, p., che nereggia, *nigricans, antis.*
Vaiuòlo, *pustulæ, arum,* pl. f.
Valente, agg., eccellente, *egregius, a, um.* ¶ Valoroso, *strenuus, a, um; fortis, e.*
Valentemente, avv., *fortiter; strenue; valide.*
Valentìa, *strenuitas, atis; virtus, utis; præstantia, æ,* f.
Valère, n., potere, *valeo, es, ui, itum, ere, polleo, es, ere; possum, potes, etc.* — in armi, *armis præstare,* n. — nel dire, *dicendi facultate præstare,* n. ¶ Costare, *valeo, es; sum, es, est; sto, as, steti, atum, are,* n., abl. di prezzo, s. prep. ¶ Giovare, *prosum, des, fui, esse; juvo, as,* n. ¶ Valersi, servirsi, *utor, eris, usus, uti,* d., abl. s. prep. — di alcuno, *opera alicuius uti.*
Valetudinàrio, agg., *valetudinarius, a, um.*
Valèvole, agg., giovevole, *utilis, le; idoneus, a, um (rei* o *ad rem).* ¶ Valente, *valens, entis.*
Valicàbile, agg., *pervius; apertus, a, um.*
Valicare, a., *trajicio, is, jeci, jectum, cere, transire; transmittere,* coll'acc.
Valicato, p. p., *trajectus, a, um.*
Valicatore, *trajiciens, entis,* m.

Digitized by Google

Vàlico, passo, *aditus, us*, m.; *ostium, ii*, n.
Validamente, avv., *valide; potenter.*
Validare, a., render valido, *confirmare*, acc.
Validità, *vis*, gen., *vis; efficacitas, atis*, f.
Vàlido, agg., gagliardo, *validus; firmus, a, um.* ¶ Legittimo, *ratus; legitimus, a, um.*
Valigia, *bulga; hippopera, æ*, f.
Valigiaio, *bulgarum artifex, ficis*, m.
Vallàta, valle, *vallis, is*, f.
Valle, Vallèa, *vallis, is*, f.
Valletta, Vallicella, *vallicula, æ*, dim. f.
Valletto, pàggio, *servulus, i*, m.
Valligiàno, *vallis incola, æ*, m. e f.
Vallo, steccato, *vallum, i*, n.; *agger, eris*, m.
Valore, prezzo, *pretium, ii*, n.; *valor, oris*, m. — di manifatture, *manupretium, ii*, n. ¶ Prodezza, *virtus, utis*, f.
Valorosamente, avv., *fortiter; strenue; viriliter.*
Valoroso, agg., *strenuus; animosus, a, um; fortis, e.*
Valsente, Valùta, *pretium, ii*, n. Di poca o molta valuta, *parvi* o *magni pretii.*
Valutare, a., *æstimo, as*, acc. e i casi di prezzo; *pretium constituere*, col dat. di cosa.
Valutato, p. p., *æstimatus; indicatus, a, um.*
Valutazione, *æstimatio, onis*, f.
Vampa, ardor di fiamme, *ardor, oris*, m.; *flamma, æ*, f.
Vampeggiante, p., *ardens, entis.*
Vampeggiare, n.; *æstuo, as; ardeo, es, rsi, rsum, dere* (abl. s. prep.).
Vampo, V. **Vampa**. ¶ Lampo, *fulgur, uris*, n. ¶ Menar vampo, *millantarsi; glorior, aris.*
Vanaglòria, *inanis gloria, æ*, f. Per vanagloria, *jactanter*, avv.
Vanagloriarsi, n. p., *glorior, aris* (abl. s. prep.).
Vanagloriosamente, avv., *jactanter; insolenter.*
Vanaglorioso, *jactator, oris*, m. ¶ *Vanus, a, um*, agg.
Vanamente, avv., *inaniter; gloriose.* ¶ Inutilmente, *frustra; nequicquam.*
Vaneggiamento, *insania; dementia, æ*, f.
Vaneggiante, p., *desipiens, entis.*
Vaneggiare, n., *deliro, as; desipio, is, ipui, ere.*
Vaneggiatore, *delirus, i*, m.
Vanerello, agg., *gloriabundus, a, um; levis, e.*
Vanga, *bipalium, ii*, n.; *vanga, æ*, f.
Vangare, a., *bipalio terram fodio, is, etc.*
Vangato, p. p., *effossus; fossus, a, um.*
Vangatore, *fossor, oris*, m.
Vangatura, *effossio, onis; fossura, æ*, f.
Vangelizzare, a. e n., *evangelizo, as*, acc. e dat.
Vangèlo (libro sacro), *evangelium, ii*, n.
Vanguàrdia, *primum agmen, inis*, n.
Vaniloquenza, Vanilòquio, *stultiloquium; vaniloquium, ii*, n.
Vanità, *vanitas; inanitas, atis*, f.
Vanni (v. poet.), le ali, *alæ; pennæ, arum*, pl. f.
Vano, agg., vuoto, *inanis, ne; vacuus, a, um*, abl. s. prep. ¶ Inutile, *inutilis, le; vanus, a, um.* ¶ Vanitoso, *vanus, a, um; levis, ve.*
Vantaggiare, a., superare, *excello, is, lui, lsum, lere*, abl. s. prep. ¶ Vantaggiarsi, migliorare, *proficio, is, feci, fectum, cere*, n., abl. colla prep. *in.*
Vantaggiato, agg. e p. p., eccellente, *præstans, antis.* ¶ Met., Ricco, *dives, itis.*
Vantaggio, utilità, *utilitas, atis*, f.; *commodum, i*, n.; *quæstus, us*, m. ¶ Soprappiù, *auctuarium, ii*, n. ¶ Superiorità, *præstantia, æ*, f. Di o Da vantaggio, *præterea; insuper; amplius*, avv.
Vantaggiosamente, avv., *utiliter.*
Vantaggioso, agg., *utilis, le; quæstuosus, a, um.*
Vantamento, V. **Vanto**.
Vantare, a., esaltare, *jacto; amplifico; ostento, as*, coll'acc. ¶ Vantarsi, *glorior, aris*, d. (abl. con *de*); *se jactare*, a.
Vantato, p. p., *celebratus; jactatus, a, um.*
Vantatore, *ostentator, oris; gloriosus, i*, m.
Vantatrice, *ostentatrix, icis; gloriosa, æ*, f.
Vantazione, Vanto, lode, *laus, laudis; gloria, æ*, f. ¶ Il vantarsi, *jactantia, æ; gloriatio; jactatio, onis*, f.
Vaporare, n., sparger vapori, *vaporo; evaporo, as.* ¶ Att., Spargere di vapori, *vaporo, as* (acc. ed abl. s. prep).
Vaporazione, *exhalatio, onis*, f.; *vapor, oris*, m.
Vapore, Vaporosità, *vapor, oris*, m.
Vaporoso, agg., *vaporosus, a, um.*
Varare, a., metter la nave in acqua, *navim a terra deducere.*
Varcare, a., *trajicio, is, jeci, jectum, cere.*
Varco, passo, *transitus, us*, m.
Variàbile, agg., *mutabilis, le; mobilis, le.*
Variamente, avv., *varie; multimode.*
Variamento, *variatio; mutatio, onis*, f.
Variare, a., mutare, *muto; vario; immuto, as*, coll'acc. ¶ Esser differente, *discrepo, as* (abl. con *a* o *ab*).
Variato, p. p., *variatus; mutatus, a, um.* ¶ Diverso, *varius; diversus, a, um*, agg.
Variazione, *variatio; mutatio, onis*, f. ¶ Differenza, V. **Divàrio**.
Varice (dilatazione di vena), *varix, icis*, f.
Varicoso, agg., *varicosus, a, um.*
Varietà, *varietas, atis*, f. ¶ Variazione, V.
Vàrio, agg., diverso, *varius; diversus, a, um; dissimilis, le.* ¶ Volùbile, *mutabilis, le.*
Vasaio (chi fa vasi di terra), *figulus, i*, m. Di vasaio, *figulinus, a, um; figularis, re*, agg. Arte o bottega di vasaio, *figulina, æ*, f.
Vasca (recipiente di fontane, ecc.), *concha, æ*, f.
Vascelletto, *navicula, æ*, f.; *navigiolum, i*, n.
Vascello, *navis, is*, f.; *navigium, ii*, n.
Vasellaio, V. **Vasaio**.
Vasellàme, Vasellamento, *vasa, orum*, pl. n.
Vaselletto, Vasello, Vasetto, *vasculum, i*, n
Vaso, *vas, vasis* (pl., *vasa, orum*); *vasum, i* n. — da acqua, *hydria, æ*, f. — per bere *cyathus, i*, m. — da cucina, *coquinarium vas, vasis*, n. — col manico, *ansatum vas vasis*, n. — a due manichi, *diota, æ*, f. — da lavar le mani, *maluvium, ii*, n. — da lavar i piedi, *pelvis, is*, f. — per mangiare, *escarium vas, vasis*, n. — da vino, *œnophorium, ii*, n. — da olio, *lecytus, i*, m. — di creta, *fictile vas, vasis*, n.; *testa, æ*, f. — d'argento di bronzo, *vas argenteum, ahenum.* Vasi di vetro, *vasa vitrea.* Vasetto da profumi, *alabastrum, i*, n.
Vassallàggio, *clientela, æ; servitus, utis*, f.

Digitized by Google

Vassallo, sùddito, *subditus, i; vassallus, i; vectigalis, is; fiduciarius, ii*, m.
Vassòio, *cesticillus, i*, m.; *concha, æ*, f.
Vastamente, avv.; *late; vaste; ample.*
Vastità, *vastitas, atis; amplitudo, inis*, f.
Vasto, agg., *vastus; latus; amplus, a, um.*
Vate, profeta, *vates, is; vaticinator, oris*, m. ¶ Poeta, *vates, is; poëta, æ*, m.
Vaticinare, profetare, predire, a., *vaticinor, aris, atus, ari*, d.; *prædico, is, xi, ctum, ere*, a., coll'acc.
Vaticinato, p. p., *prædictus, a, um.*
Vaticinio, } profezia, *vaticinium, ii*, n.;
Vaticinazione, } *divinatio; prædictio, onis*, f.
Vècchia, *anus, us*, f. Di vecchia, *anilis, e.*
Vecchiàccio (pegg. di vecchio), *annosus, a, um; persenex, is; acherunticus senex*, m.
Vecchiaia, V. **Vecchiezza.**
Vecchiarella, } *vetula, æ; senicula, æ*, f.
Vecchietta, }
Vecchietto, **Vecchierello**, agg., *velulus, a, um; seniculus, a, um.*
Vecchiezza, *senectus, utis; senecta, æ*, f.; *senium, ii*, n. — delle donne, *anilitas, atis*, f. Consunto dalla vecchiaia, *ætate* o *senio confectus, a, um.*
Vecchio, agg., antico, *vetus, eris; vetustus; antiquus; priscus, a, um.* Molto vecchio, *pervetus, eris; pervetustus, a, um.* Vino vecchio, *vetustum* o *annosum vinum.*
Vecchio, sost. (chi vive da molti anni), *senex, enis; natu grandis; ætate provectus.* — di sessant'anni, *sexagenarius, ii.* — che li oltrepassa, *sexagenario major, is.* — decrèpito, *senectute* o *ætate confectus.* — che ha un piè nella fossa, *capularis* o *acherunticus senex.* ¶ Diventar vecchio, *senesco, is, nui, escere*, n. Essere vecchio, *seneo, es, ui, ere*, n. Da vecchio, *more* o *ritu senili; seniliter*, e parlandosi di donna, *aniliter.* ¶ Più vecchio, *senior, oris*, comp. Molto vecchio, *persenex, is*, m. ¶ I vecchi, *majores; patres, um*, pl. m.
Vecchione, *senex capularis, is*, m.; *silicernium, ii*, n.
Vecchiotto, vecchio prospero, *viridis senex, nis*, m.
Vecchissimo, agg. sup., *vetustissimus, a, um.*
Vecchiume (cose vecchie), *scruta, orum*, pl. n.
Vèccia, biada, *vicia, æ*, f. Di veccia, *viciarius, a, um*, agg.
Veccioso, p. p., *vicia permixtus, a, um.*
Vece, uffizio, *munus, eris*, n.; *partes, ium*, pl. f. Far le veci di alcuno, *alicuius munus gerere* o *partes obire.* Ha tenuto la mia vece, *meas vices gessit; functus est mea vice.* A vece, In quella vece, V. **Invece.**
Vedere, a., *video, es, vidi, visum, dere; cerno, is, crevi, ere; oculis perspicere*, a., coll'acc. — poco, *cæcutio, is, ivi, itum, ire*, n. — malvolentieri, *invite videre*, a. Bello a vedersi, *pulcher visu.* Farsi vedere, *in publicum prodire.* V. anche **Guardare.**
Vedetta (luogo di sentinella), *specula, æ*, f. Star alla vedetta, *speculor, aris, atus, ari.*
Vèdova, *vidua, æ; mulier vidua, æ*, f.
Vedovanza, **Vedovezza**, *viduitas, atis*, f.
Vedovare, a., privare, *viduo, as; privo, as*, (acc. ed abl. s. prep.).
Vedovella, **Vedovetta**, *vidua, æ*, f.
Vedovile, agg., *viduus, a, um.* Abito vedovile, *pulla vestis, is*, f.
Vèdovo, agg., privo, *viduus; orbatus, a, um* (abl. s. prep.).
Vèdovo, sost., *viduus, i; orbus uxore*, m.
Veduta, vista, *visus, us*, m. ¶ Prospetto, *prospectus, us*, m. Di veduta, *de facie.*
Veduto, p. p., *visus; spectatus, a, um.*
Veemente, agg., *vehemens, entis; fortis, e.*
Veementemente, avv., *vehementer; valde; acriter; impense.*
Veemenza, *vehementia, æ*, f.; *impetus, us*, m.
Vegetàbile, } agg., *vegetabilis, le.* Terra vege-
Vegetale, } tale, *pura humus.* ¶ I vegetali, *virentia, um*, pl. n.
Vegetare, n., il viver delle piante, *vegetor, aris, atus, ari*, p.; *vivere; provenire*, n.
Vegetativo, agg., *vegetabilis, e; vegetans, antis.*
Vegetazione, *vegetatio, onis*, f.
Vègeto, agg., vigoroso, *vegetus, a, um; viridis, e.*
Veggente, p., che vede, *videns, entis.* A occhi veggenti, *coram; sub oculis.* ¶ Profeta, V.
Vègghia, veglia, *vigilia, æ*, f. Trattandosi di studio, *lucubratio, onis*, f. — lunga, *pervigilatio, onis*, f.
Vegghiare, n., vegliare, *vigilo, as.* — tutta la notte, *noctem pervigilare*, n. — a tarda notte, *ad multam noctem vigilare.* — sino a giorno, *usque ad lucem vigilare.* — studiando, *lucubrare*, n.
Vèggio, scaldino (vaso di terra per iscaldarsi), *cacabus, i*, m.
Vèglia, V. **Vegghia**, Far le veglie, *excubo, as, bui, bitum, bare*, n.
Vegliardo, vecchio, *senex, senis*, m.
Vegliare, n., *vigilo; pervigilo, as*, V. **Vegghiare.**
Vegliato, **Vegghiato**, p. p., *vigilatus; lucubratus; elucubratus, a, um.*
Vegliatore, **Vegliatrice**, *vigil, lis*, m. e f.
Vegnente, p. f., *futurus; proximus, a, um.*
Veicolo, carro, *vehiculum, i; vectabulum, i*, n. Di veicolo, *vehicularis, re; vehicularius, a, um*, agg. ¶ Condotto, *organum, i*, n.
Vela (delle navi), *velum, i*, n.; *carbasus, i*, f.; *carbasa, orum*, pl. n. Di vela, *velaris, re*, agg. A tutte vele, A vele gonfie, *plenis velis.* Far vela, V. **Salpare**, **Navigare.** Andar a vela, *velis navigare.* Calar le vele, *vela demittere*, o *contrahere.*
Velàme, } *velamen, inis; velamentum, i;*
Velamento, } *velum, i*, n.
Velare, a., coprire, *velo, as; tego, is; obtego, is, exi, ectum, gere*, acc. ed abl. s. prep.
Velatamente, avv., *abdite; tecte; operte.*
Velato, p. p., *velatus; opertus, a, um.*
Velatore, **Velatrice**, *velans, antis*, m. e f.
Velazione, **Velatura**, *velamentum, i*, n.
Veleggiamento, *velificatio, onis*, f.
Veleggiare, n., *velifigo, as; navigo, as.*
Velenato, agg., *venenatus, a, um.*
Veleno, tòssico, *venenum, i*, n. ¶ **Met.**, **Rabbia**, *rabies, iei*, f.; *furor, oris*, m.

Digitized by Google

Velenosamente, avv. (met.), con rabbia, *iracunde*.
Velenosità (met.), rabbia, *rabies, iei*, f.
Velenoso, agg., *venenosus; venenatus, a, um*. ¶ Mordace, *mordax, acis*.
Vèlite (soldato romano), *veles, itis*, m.
Velleità, *inanis voluntas, atis*, f.
Vellicare, a., solleticare, *vellico; titillo, as*, acc.
Vello, agg. (lana delle pecore e sim.), *vellus, eris*, n.
Vellutato, agg. (fatto a guisa di velluto), *villosus, a, um*.
Vellùto, sost. (sorta di drappo), *psila, æ*, f.
Velo, *velum, i; velamen, inis*, n.
Veloce, agg., *velox, ocis; celer, eris, ere* (acc. con *ad*).
Velocemente, avv., *velociter; propere; properanter*.
Velocità, *velocitas; celeritas, atis*, f.
Veltro (cane levrièro), *canis leporinus, i*, m.
Vena, *vena, æ*, f. — d'acqua, d'oro, d'argento, *aquæ, auri, argenti vena, æ*, f.
Venàle, agg. (da vendersi, o fig., che si lascia comprare),), *venalis, le*.
Venato, agg., di pietra o legno, *venis distinctus, a, um*.
Vendèmmia, *vindemia, æ*, f.
Vendemmiare, a., *vindemio, as*, n.; *uvas legere*.
Vendemmiatore, *vindemitor, oris*, m.
Vèndere, a., *vendo, is, didi, ditum, dere*, coll'acc., ed i casi di prezzo. — a buon mercato, *vili pretio vendere*, a. — caro, *magno* o *caro vendere*. — più caro, *carius* o *pluris vendere*. — a contanti, *numerata pecunia vendere*. — a credenza, *fide vendere*. — doppio, *duplicato vendere*. — all'incanto, *auctione constituta vendere*. — all'ingrosso, *aversione vendere*. — al mercato, *nundinor, aris, atus, ari*, d., coll'acc., e gen. od abl. di prezzo. — a minuto, *minutatim*, o *minutim vendere*. — a peso, a misura, *pondere* o *mensuram vendere*. Dare a vendere, *venum tradere rem alicui*.
Venderèccio, agg., venale, *venalis, le*.
Vendetta, *ultio, onis; vindicta, æ*, f. Per vendetta, *ulcisseudi*, o *ultionis causa*.
Vendìbile, agg., *vendibilis, le; venalis, e*.
Vendicare, a., *ulciscor, eris, ultus, isci*, d.; *vindico, as*, a., coll'acc. — un'onta, *ignominiam vindicare*. — la morte di uno, *necem alicujus ulcisci*. ¶ Vendicarsi, *pœnas ab aliquo petere; vindicare se ab aliquo*. Da vendicare, *ulciscendus, a, um*.
Vendicativo, agg., *vindictæ cupidus, a, um; vindex, icis*.
Vendicato, p. p., *vindicatus; expiatus, a, um*.
Vendicatore, *ultor, oris; vindex, icis*, m.
Vendicatrice, *ultrix, icis; vindex, icis*, f.
Vèndita, *venditio, onis*, f. — all'incanto, *licitatio, onis; auctio, onis*, f. — al mercato, *nundinatio, onis*, f. Metter in vendita, *venumdare*, a.
Venditore, *venditor; alienator, oris*, m. — di vino, *vinarius, ii*, m. — di biade, *frumentarius, ii*, m.
Venditrice, *venditrix, icis*, f.
Venduto, p. p., *venditus; venundatus, a, um*.
Venèfico, agg., *veneficus; maleficus, a, um*.
Venerabile, agg., *venerabilis, le; veneratione dignus; venerandus, a, um*.
Venerando,
Venerare, a., *veneror, aris, atus, ari; revereri*, d.; *observo, as; colo, is*, coll'acc.
Venerato, p. p., *observatus; cultus, a, um*.
Veneratore, *cultor; venerator, oris*, m.
Veneratrice, *cultrix, icis*, f.
Venerazione, *veneratio, onis*, f.; *honor, oris*.
Venerdì, *Veneris dies, diei*, m. — santo, *feria sexta majoris hebdomadæ*, f. Ogni venerdì, *sexta quaque feria*.
Veniale, agg., *venialis, le; venia dignus, a, um*.
Venialmente (peccare), *leviter pecco, as*, n.
Venire, n., *venio, is, veni, ventum, ire*, coi casi di moto. — a collòquio, *ad colloquendum venire*. — all'accordo, *ad pactionem venire*. — in aiuto, *auxilio* o *suppetias venire alicui*. — a buon mercato, *vilius* o *minoris vendi*. — a concordia, *ad pacem* o *concordiam venire*. — a contesa, *in certamen venire*. — dietro, *sequor, eris, quutus, sequi*, d. — dopo, *postvenire*, n. — al fatto, *ad rem venire*. — fatto, V. **Ottenere**. — a fine, *ad finem venire*. — fuori con impeto, *erumpo, is, upi, uptum, pere*, n., coll'abl., con *a* o *ab*. — in grazia, *benevolentiam comparare*, a. — all'improvviso, *alicui supervenire*, n. — all'incontro, *alicui obviam venire*. — prima, *antevenire*. — di lontano, *peregre venire*. — in luce, *in lucem prodire*. — a morte, V. **Morire**. — a notizia, *compertum aliquid habere*, a. — voglia, *desiderio rei teneri*, p. — in luogo di altri, *alicui succedere*. — alle mani, *ad pugnam venire*. — meno, *deficio, is, feci, fectum, cere*, n., coll'abl. s. prep. — a noia, *molestum alicui esse*. — alla prova, *periculum de aliqua re facere*. — quanto più presto si può, *ocyssime venire*, n. — spesso, *ventito, as*, n. — a parole, *cum aliquo rixari*, d. — volando, *advolo, as*, n. (acc. con *ad* o *in*). ¶ Derivare, procèdere, *orior, iris; nascor, eris; proficiscor, eris, etc.*, d. ¶ **Venire**, unito ad un participio passato, sta invece di **essere**, e rende il verbo passivo. Viene lodato, *laudatur*. Gli venne detto, *ei relatum est*. **Venire**, davanti ad un infin., parlandosi di cose fortùite, non si traduce: Se ei viene a saperlo, *id si rescierit*. Venimmo a parlare di questo, *incidit mentio hujus rei*.
Venoso, agg. (pieno di vene), *venosus, a, um*.
Ventàglio, *flabellum, i*, n.; *tabella, æ*, f.
Ventèsimo, agg., *vigesimus* o *vicesimus, a, um*. Nel ventesimo luogo, *vicesimo locò*.
Ventesimottavo, agg., *duodetrigesimus, a, um*.
Venti, agg., *viginti*, indecl. A venti a venti, *viceni, æ, a*. Venti volte, *vigesies; vicies*, avv. Ventidue volte, *bis et vicies*. Venti mila, *viginti millia*. Venti milioni, *vicies mille millia*.
Venticello, *ventulus, i*, m.; *lenis aura, æ*, f.
Ventilamento, V. **Ventilazione**.
Ventilare, a., *ventilo, as*, coll'acc.
Ventilazione, *ventilatio, onis*, f.
Ventina, sost., complesso di venti cose, o circa venti cose, *viginti; viginti circiter*, indecl.
Ventinove, agg., *undetriginta*.

Digitized by Google

Ventisèi, agg., *viginti sex* o *sex et viginti*.
Ventiseièsimo, agg., *vigesimus sextus*.
Ventisette, agg., *viginti septem* o *septem et viginti*.
Ventisettèsimo, agg., *vigesimus septimus, a, um*.
Vento, *ventus, i; spiritus, us*, m. — di mezzodì, *auster, tri*. — scirocco, *notus, i*. — libeccio, *libonotus, i*. — d'occidente, *favonius, ii*. — maestro, *caurus, i*. — di tramontana, *boreas, æ*. — piacevole, *aura lenis, is*, f. — con pioggia, *procellosus ventus, i*, m. ¶ Col vento in poppa, *flatu secundissimo*. Tira, o fa vento, *ventus perflat*. Il vento si leva, *consurgit ventus*. Il vento è gagliardo, *bacchatur ventus*. Il vento cresce, *increbrescit ventus*.
Vèntola, ventaglio, *flabellum, i*, n.
Ventosa, o coppetta, *cucurbitula, æ*, dim. f.
Ventosità, *flatio, onis*, f.; *ventus, i*, m.
Ventoso, agg. (pien di vento), *ventosus, a, um*.
Ventotto, agg., *viginti octo, duodetriginta*, indecl. — mila, *duodetriginta millia*. — milioni, *ducenties et octogies centena millia*.
Ventràia, *venter, tris; alvus, i*, m.
Ventre, *venter, tris; ventriculus, i*, m. ¶ Utero, *uterus, i*, m. Dolor di ventre, *vermina*.
Ventresca, V. **Ventraia**.
Ventricchio, ventriglio, *ventriculus, i*, m.
Ventricolo, *ventriculus, i*, m.
Ventriglio (degli uccelli), *ventriculus, i*, m.
Ventunèsimo, agg., *vigesimus primus, a, um*.
Ventùno, agg., *unus et viginti; viginti unus, a, um*.
Ventura *fortuna, æ; sors, sortis*, f. Alla ventura, *fortuito*, avv. Per ventura, *forte* o *casu*, avv. Dare alla ventura, *in discrimen dare*, a. Darsi alla ventura, *se se in discrimen offerre*.
Venturière, soldato mercenàrio, *voluntarius, ii*, m.
Venturo, agg. e p. f., *venturus; posterus, a, um*.
Venturoso, agg., *felix, icis; fortunatus, a, um*.
Venustà, bellezza, *venustas, atis; forma, æ*, f.
Venusto, agg., bello, *venustus, a, um*.
Venuta, *adventus; accessus, us*, m.
Venuto, p. p., giunto, *adventus, a, um*. ¶ Divenuto, *factus, a, um*.
Venuzza, piccola vena, *venula, æ*, dim. f.
Vepraio, prunaio, *vepretum; senticetum, i*, n.
Ver, prep., V. **Verso**, prep.
Veràce, agg., *verax, acis; verus; germanus, a, um*. ¶ Che dice il vero, *veridicus, a, um; verax, acis*.
Veracemente, avv., *vere; sincere*.
Veracità, *veritas, atis; veridicentia, æ*, f.
Veramente, avv., *vere; certe; quidem*.
Verbàle, agg., *verbalis, le*.
Verbena (erba), *verbena, æ*, f.
Verbigràzia, avv., per esempio, *verbi gratia; exempli causa*.
Verbo, parola, *verbum, i*, n. A verbo a verbo, *ad verbum* ¶ Verbo divino, Gesù Cristo, *Verbum, i*, n.
Verbosità, *loquacitas, atis*, f.; *multiloquium, ii*, n.; *verbositas, atis*, f.
Verboso, agg., *verbosus; multiloquus, a, um*.
Verdastro, agg, *subviridis, de*.
Verdazzurro, *glacus color, oris*, m.
Verde, agg., *viridis, de*. — chiaro, *subviridis, de*. — oscuro, *ex viridi nigricans, antis*. Molto verde, *perviridis, de*. Divenir verde, *virescere*, n. Età verde, *florens ætas, atis*, f.
Verde, sost., verdura, *viror, roris*, m. ¶ Fig., Essere al verde, *ad incitas redactum esse*.
Verdèa (sorta di vino), *subviride vinum*, n.
Verdeggiante, p., *virens, entis; viridis, e*.
Verdeggiare, n., *vireo, es, rui, rere; viresco, is, scere*.
Verderame, *æruca, æ; ærugo, inis*, f.
Verderògnolo, Verdiccio, agg., *subviridis, de*.
Verdezza, Verdore, *viriditas, atis*, f.
Verdura, *viror, oris*, m. ¶ Erbaggi, *olus, eris*, n.
Verecòndia, *verecundia, æ*, f.; *pudor, oris*, m.
Verecondo, agg., *verecundus; pudicus, a, um*.
Verga, *virga, æ*, f. — di ferro, argento, oro, *ferri, argenti, auri lamina, æ*, f.
Vergare, a., *vestes variego, as*. ¶ Scrivere; *scribo, is, psi, ptum, ere; exaro, as*, coll'acc.
Vergato, p. p., *virgatus, a, um*. ¶ Scritto, *scriptus; exaratus, a, um*.
Vergheggiare, a., *virgis cædo, is, cæcidi, cæsum, dere; verbero, as*, coll'acc.
Verghetta, piccola verga, *virgula, æ*, f.
Verginàle, agg., *virgineus, a, um; virginalis, e*.
Vèrgine, *virgo, inis*, m. e f. Di vergine, *virgineus, a, um*, agg.
Verginella, *puella; virguncula, æ*, f.
Verginità, *virginitas, atis*, f.
Vergogna, *pudor, oris*, m.; *verecundia, æ*, f. Aver vergogna, V. **Vergognarsi**. Oh che vergogna! *proh pudor!* Dir vergogna ad uno, *probra in aliquem jacto, as*, a.
Vergognarsi, n. p., *me, te, illum, etc. pudet, ebat, uit* o *puditum est, dere*, impers., col gen. di cosa, *erubesco, is, bui, escere*, n.; *verecundor, aris*, d. — alquanto, *suppudet, ebat, etc*. Mi vergogno a dimandarti, ecc., *impedior verecundia ne rogem te, etc*. (N.B. *Pudet* si costruisce come *pœnitet*, V. Pentirsi).
Vergognato, p. p., *pudefactus, a, um*.
Vergognosamente, avv., con verecondia, *verecunde; pudenter*. ¶ Sconciamente, *turpiter; probrose*.
Vergognosetto, agg., *verecundior, ius*, dim.
Vergognoso, agg., *verecundus; pudibundus, a, um*. ¶ Vituperevole, *turpis, pe; fœdus; probrosus, a, um*.
Veridicamente, avv., *vere; recte*.
Veridico, agg., *verax, acis; veridicus, a, um*.
Verificare, a., cercar la verità, *rei veritatem exploro, as*. ¶ Dimostrar vero, *comprobo, as; confirmo, as*, a. ¶ Verificarsi, *comprobari; confirmari*, p.
Verificato, p. p., *confirmatus; comprobatus, a, um*.
Verisimigliante, V. **Verisimile**, agg.
Verisimiglianza, } *verisimilitudo, inis; pro-*
Verisimile, sost., } *babilitas, atis; veri species, iei*, f.
Verisimile, agg., *verisimilis; probabilis, e*.
Verisimilitùdine, V. **Verisimiglianza**.
Verisimilmente, avv., *verisimiliter; probabiliter*.
Verità, *veritas, atis*, f.; *verum, i*, n. In verità, per verità, *equidem; certe; profecto*, avv.

Digitized by Google

Veritièro, agg., *verax, acis; veridicus, a, um.*
Verme, *vermis, is*, m. — de' cavoli, *eruca, æ*, f. — che rode il grano, *curculio, onis*, m. — che rode il legno, *teredo, inis*, f. — che rode libri, vesti, ecc., *tinea; blatta, æ*, f. — che rode le viti, *convolvolus, i; volvox, ocis*, m. — della terra, *lumbricus, i*, m. — degli intestini, *tæniæ, arum*, pl. f.; *lumbrici, orum*, pl. m. Mal di vermi, *verminatio, onis*, f. Esser roso dai vermi, *vermiculor, aris, atus, ari*, d. Aver i vermi, *vermino, as*, a.
Vermèna, Vermenella, *ramusculus, i*, m.
Vermicello, Vermicciuòlo (dim. di verme), *vermiculus, i*, m.
Vermicoloso, agg., *vermiculosus; verminosus, a, um.*
Vermiglio, agg., *purpureus, a, um; ruber, bra, brum.*
Verminoso, agg., *verminosus, a, um.*
Vernàccia (vino), *vinum album, i*, n.
Vernàle, agg., invernale, *hiemalis, le.*
Vernàta, inverno, *hiems, hiemis*, f.
Vernice, *sandaracha, æ*, f.; *fucus, i*, m.
Verniciare, a., dar la vernice, *sandaracham inducere rei; sandaracha aliquid illinere.*
Verniciato, p. p., *sandaracha oblinitus, a, um.*
Verno, V. **Inverno.**
Vero, agg., *verus; germanus, a, um.* Niente di più vero, *vero verius.* Egli è dunque vero? *itane? itane vero?* Non è vero, *a vero* o *a veritate abhorret; procul est a vero.* Non è egli vero? *nonne? annon?*
Vero, sost. (la verità), *veritas, atis*, f.; *verum, i*, n. Vero è, Ben è vero, V. **Tuttavia.** Da vero o Davvero, *serio*, avv. In vero, Di vero, *quidem; sane; profecto*, avv. A dir il vero, *ut vera dicam.* Per verità, *revera; profecto; sane; quidem.* E vaglia il vero, *verum enim vero; equidem.*
Veróne, àndito, loggia, balcone, *mœnianum, i*, n.
Verro, porco, *verres, ris*, m.
Verrùca, porro, escrescenza, *verruca, æ, f.*
Versàccio (cattivo verso), *ineptus versus, i*, m.
Versamento, *effusio, onis*, f.
Versare, a., spàndere, *effundo; infundo, is, fudi, fusum, dere*, coll'acc. ¶ Neutro, Traboccare, *superefluere; redundare*, e parlandosi dei liquidi, *effluere*, n.
Versato, p. p., sparso, *effusus; sparsus, a, um.* ¶ Pratico, *peritus; expertus, a, um (alicujus rei); versatus, a, um (in re aliqua).*
Verseggiare, n., far versi, *versifico, as; carmina condere; versus facere.* — all'improvviso, *versus ex tempore facere.*
Verseggiatore, *versificator, oris; poëta, æ*, m.
Versetto, *versiculus, i*, dim. m.
Versièra, strega, *larva, æ*, f.; *lemures, um*, pl. m.
Versificare, V. **Verseggiare.**
Versione, *interpretatio, onis*, f.
Verso, sost. (membro di scrittura poètica), *carmen, inis*, n.; *versus, us*, m. ¶ Riga di scrittura, *versus, us*, m.; *linea, æ*, f. ¶ Canto degli uccelli, *versus; cantus; garritus, us*, m. ¶ Modo, via, mezzo, *ratio, onis; via, æ*, f.; *modus, i*, m. ¶ Banda, lato, *pars, partis*, f.; *latus, eris*, n. Da ogni verso, *undique versum.* Per ogni verso, *quaquaversus*, avv.
Verso, prep., inverso (notando vicinanza), *ad; versus*, coll'acc. ¶ *Versus* si pospone al nome: Verso l'Italia, *Italiam versus.* Verso ponente, *occidentem versus.* ¶ Verso qua, *horsum.* — là, *illorsum.* — altrove, *aliorsum.* — man destra, sinistra, *dextrorsum, sinistrorsum.* — dentro, *introrsum.* — qualche luogo, *aliquo versum.* — dove? *quorsum?* — l'una e l'altra parte, *utroque versum.* ¶ In favore, *erga; adversus; in*, coll'acc. Il tuo amore verso di me, *amor in me* o *erga me tuus.* ¶ Contro, *contra; adversus; in*, coll'acc. ¶ Intorno, *circa; sub*, coll'acc. Verso la sera, *sub vesperum.* ¶ In paragone, *præ*, coll'abl.
Vèrtebra, *vertebra, æ*, f.
Vertebràle, agg., *vertebralis, e.*
Vertebràto, agg. (che ha vèrtebre), *vertebratus, a, um.*
Verticàle, agg. (a fil di piombo), *verticalis, le.*
Vèrtice, cima, *vertex, icis*, m.
Vertigine, capogìro, *vertigo, inis*, f. Patir di vertigine, *vertigine laboro, as*, n.
Vertiginoso, agg., *vertiginosus, a, um.*
Verùno, agg. e pron., qualcuno, *aliquis, aliqua, aliquod.* ¶ Nessuno, *nemo, inis*, m. (si dice solo di pers.); *nullus, a, um.*
Verzicare, V. **Verdeggiare.**
Verzière, orto, *viridarius, ii*, m.; *viretum, i*, n.
Verzùra (piante o erbe verdi), *viretum, i*, n.; *viridia, um*, pl. n. ¶ Color verde, *viror, oris*, m.
Vescica, *vesica, æ*, f. ¶ Piccolo rigonfiamento, *bulla; pustula, æ, f.*
Vescicatòrio, *vesicatorium, ii*, n.
Vescichetta, *vesicula, æ*, dim. f.
Vescicoso, agg., *vesiculosus, a, um.*
Vescovado (dignità eccl.), *episcopatus, us*, m. ¶ Sede del vescovo, *episcopalis sedes, is*, f. ¶ Curia vescovile, *curia episcopalis*, f. ¶ Chiesa vescovile, *templum episcopale*, n.
Vescovile, agg., *episcopalis; pontificalis, le.*
Vèscovo, *episcopus, i; antistes, itis*, m.
Vespa (insetto), *vespa, æ*, f.
Vespàio, *vesparum nidus, i*, m.
Vespertino, agg. (della sera), *vespertinus, a, um.*
Vèspero, sera, *vesper, eris; vesperus, i*, m.
Vespóne (vespa grande), *crabro, onis*, m.
Vespro (parte dell'uffizio), *vesperæ, arum*, pl. f.
Vessare, a., travagliare, *vexo; discrucio, as.*
Vessato, p. p., travagliato, *vexatus, a, um.*
Vessazione, *vexatio; afflictatio, onis*, f.
Vessillo, bandiera, *vexillum, i; signum, i*, n.
Vesta e **Veste**, *vestis, is*, f.; *vestitus, us*, m., *vestimentum, i*, n. — da casa, *domestica vestis, is*, f. — da donna, *palla, æ; muliebris tunica, æ*, f. — listata di pórpora, *prætexta vestis, is*, f. — da re, *trabea, æ*, f. — da viaggio, *viatoria vestis, is*, f.
Vestàccia, *sordidus amictus, us*, m.
Vestìbolo (ingresso d'un edifizio), *vestibulum, i*, n.
Vesticciuòla (dim. di veste), *amiculum, i*, n.
Vestigio, pedata, *vestigium, ii*, n.
Vestimento, V. **Vesta.**
Vestire, a., *vestio, is, ivi, itum, ire; induo, is, ui, utum, ere; amicire*, acc. ed abl. s. prep. ¶ Vestirsi, *induere sibi vestem; induere se veste.*

Digitized by Google

Vestito, p. p., *vestitus; indutus, a, um*; fol. s. prep. — di bianco, *albatus, a, um.* — alla francese, *gallico more indutus, a, um.* — di lino, *linea veste indutus, a, um.* — a duolo, *pullatus, a, um.* — nobilmente, *splendide vestitus, a, um.* — di pelli, *pellitus, a, um.* — poveramente, *pannosus,* o *pannis obsitus, a, um.* — di seta, *sericatus, a, um.* ¶ Nascer vestito (prov.), esser avventurato, *prosperis rebus utor, eris,* d.

Vestito, sost., V. **Vesta.**

Veteràno, agg. di soldato, *veteranus, a, um.*

Veterinàrio, *veterinarius, ii; pecorum medicus, i,* m.

Vetràio, *vitrarius; vitriarius, ii,* m. Bottega di vetraio, *vitraria officina, æ,* f.

Vetriàta, invetriata, *vitrea fenestra, æ,* f.

Vetrificare, a., *in vitrum mutare,* coll'acc. ¶ Vetrificarsi, *vitri naturam induere.*

Vetrificato, p. p., *in vitrum conversus, a, um.*

Vetriuòla (erba), *parietaria, æ,* f.

Vetriuòlo (minerale), *chalcanthum, i,* n.

Vêtro, *vitrum, i,* n. Di vetro, *vitreus, a, um,* agg. Vasi di vetro, *vitrea, orum,* pl. n.

Vetta, cima, *vertex, icis,* m. ¶ Ramicello, *ramusculus, i,* m.

Vettovàglia, *annona, æ,* f. — di esercito, *commeatus, us,* m. — da viaggio, *viaticum, i,* n.

Vettovagliare, a., provvedere, *commeatum* o *annonam comparare.*

Vettovagliato, p. p., *commeatu* o *annona instructus, a, um.*

Vettura, *vectura, æ,* f. Dare a vettura, *aliquid locare.* Pagar la vettura, *pro vectura solvere.* Pigliar a vettura, *aliquid conducere.* Bestia da vettura, *jumentum, i,* n.; *vectarius equus, i,* m.

Vetturàle, } cocchiere, *mulio, onis; vectua-*
Vetturino, } *rius, ii; cisiarius, ii,* m.

Vetustà, antichità, *vetustas; antiquitas, atis,* f.

Vetusto, agg., antico, *vetustus; antiquus; priscus, a, um.*

Vezzeggiamento, *blandimentum, i,* n.

Vezzeggiare, a., *blandior, iris, itus, iri,* d., col dat.; *permulceo, es, lsi, lsum, cere,* a., coll'acc.

Vezzeggiativo, agg., *blandus; officiosus, a, um.*

Vezzeggiato, p. p., *blanditus; illectus, a, um.*

Vezzo, trastullo, *oblectamentum, i,* n. ¶ Vezzi, pl., carezze, *blanditiæ; illecebræ, arum,* pl. f. ¶ Costume, *mos, moris,* m. ¶ Ornamento da collo, *monile, is,* n.

Vezzosamente, avv., *blande; venuste; urbane.*

Vezzosetto, agg., *venustulus, a, um.*

Vezzóso, agg., *blandus; venustus, a, um.*

Vi, pron. che vale a voi, dat., o voi, acc., *vobis, vos.* ¶ In quella cosa, *in ea re.* ¶ Avv., Quivi, *illic; ibi;* e nel moto, *eo; illuc.*

Via, sost., strada, *via, æ,* f.; *iter,* gen. *itineris,* n. ¶ Modo, mezzo, *via, æ,* f.; *modus, i,* m.; *ratio, onis,* f. Via di mezzo, *medium, ii,* n.; *modus, i,* m. ¶ Via làttea, *circulus lacteus, ei,* m. ¶ Mettersi la via tra le gambe, *iter ingredi,* d.; *in viam se dare.* ¶ Volta, es.: Tre via tre, nove, *ter terna conficiunt novem.*

Via, avv., orsù, *eja; age,* pl. *agite.* Via, via, subito subito, *subito; illico.* Via, vàttene, *abi; abscede.* ¶ Via, congiunto coi verbi, ne esprime con più forza l'azione. Andar via, *discedere,* n. Gettar via, *projicere,* a. Mandar via, *dimittere,* a. ¶ Via, coi comparat., vale molto. V. **Vie.**

Viaggetto, *breve iter, itineris,* n.

Viaggiante (chi viaggia), *viator, oris,* m.

Viaggiare, n., *iter facio, is, feci, factum, cere.* — a cavallo, *equo iter agere.* — in calesse, *curru* o *vehiculo iter agere.* — a piedi, *pedibus iter conficere,* a.

Viaggiatore, *viator, oris,* m.

Viaggiatrice, *viatrix, icis; peregrina, æ,* f.

Viàggio, *iter,* gen. *itineris,* n. — a cavallo, *equestre iter,* n. — dilettevole, *festivum iter,* n. — fuor di strada, *iter devium, ii,* n. — per mare, *iter maritimum, i,* n. — per terra, *iter terrestre,* n. — pericoloso, *iter infestum, i,* n. — a piedi, *iter pedestre,* n. — di un giorno, *iter diei unius.* ¶ Dare il buon viaggio, *iter cuipiam inoffensum precari,* d. Buon viaggio e felice ritorno, *bene ambula et redambula.*

Viàle, **viòttola**, *trames, mitis,* m.; *semita, æ,* f. ¶ Luogo da passeggio, *ambulacrum, i,* n.

Viandante, *viator, oris,* m. — a cavallo, *equestris viator, oris,* m. — a piedi, *pedestris viator, oris,* m.

Viàtico (provvista pel viaggio), *viaticum, i,* n.

Viatore, -trice, V. **Viaggiatore, -trice.**

Viatòrio, agg., *viatorius, a, um.*

Vibrare, a., lanciare, *vibro, as; jaculor, aris, atus, ari,* d., coll'acc.

Vibrato, p. p., *vibratus; excussus, a, um.*

Vibratore, *jaculator, oris; vibrans, antis,* m.

Vibrazione, *vibratio, onis,* f. ¶ T. di fisica, *oscillatio, onis,* f.

Viburno (pianta), *viburnum, i,* n.

Vicaria, } *vicaria, æ,* f.; *vicarii munus, eris,*
Vicariato, } n.; *vicariatus, us,* m.

Vicàrio (chi tien la vece altrui), *vicarius, ii,* m. Esser vicario, *alicujus vicem gerere,* a.

Vicecònsole, *proconsul, lis,* m.

Vicegerente, agg., *vicem gerens, entis.*

Vicelegato, *prolegatus, i,* m.

Vicemaestro, *proscholus, i; submagister, tri,* m.

Vicenda, contraccàmbio, *hostimentum, i,* n. ¶ Mutazione, *vicissitudo, inis,* f. Le vicende dei tempi, *temporum varietas, atis,* f. ¶ Affare, *res, rei,* f.; *negotium, ii,* n. ¶ Caso, *vicis,* gen. f.; *casus, us; eventus, us,* m. ¶ A vicenda, V. **Vicendevolmente.**

Vicendèvole, agg., *mutuus; reciprocus, a, um.*

Vicendevolmente, avv., *vicissim; invicem; per vices; mutuo; inter se.*

Viceprefetto, *propræfectus, i,* m.

Vicepretore, *proprætor, oris,* m.

Vicequestore, *proquæstor, oris,* m.

Vicerè, *regni procurator, oris,* m.

Vicinamente, avv., *prope; vicinitus.*

Vicinanza, *vicinitas; propinquitas; proximitas, atis,* f. In vicinanza, V. **Vicinamente.**

Vicinàto (abitazioni contìgue, e gli abitatori stessi), *vicinia, æ; vicinitas, atis,* f.

Vicino, agg., *vicinus; propinquus; finitimus; conterminus, a, um* (col dat. o gen.).

Vicino, sost. (chi abita vicino), *vicinus, i,* m. Mio vicino, *vicinus meus.* ¶ I vicini, *vicini, orum,* pl. m.; *vicinia, æ,* f.

Digitized by Google

Vicino, avv., *prope; propinque.* Più vicino, *propius.* Vicin vicino, *proxime*, avv. Esser vicino, *adjacere*, n., col dat.; e per Esser imminente, *instare; imminere*, n. Esser vicino a far una cosa, star per farla, *parum abesse quin*, col sogg.

Vicino, prep., *prope; juxta; apud; ad*, coll'acc. ¶ Circa, *ferme; circiter.*

Vicissitùdine, vicenda, *vicissitudo, inis*, f.

Vicolo (via stretta), *vicus; angiportus, i*, m.

Vie, avv., molto, *multo; longe.* Vie più grande, *multo major.* Vie più, *magis magisque.* — meno, *minus minusque.*

Vietamento, *interdictum, i*, n.; *interdictio, onis*, f.

Vietare, a., proibire, *veto, as, ui, itum, are; prohibeo, es, ui, itum, ere; interdicere*, acc. di cosa e dat. di pers. ¶ *Interdico* piglia meglio l'abl. di cosa e il dat. di pers. Ti vieto d'entrare in casa mia, *interdico tibi domo mea.* V. **Proibire.**

Vietato, p. p., *interdictus; vetitus, a, um.*

Vietatore, -trice, *interdicens, entis*, m. e f.

Vièto, agg., ràncido, *rancidus, a, um.* ¶ Invecchiato, *vietus, a, um.*

Vietta, *callis, is; trames, itis*, m.; *semita, æ*, f.

Vigère, n. (voce lat.), esser in vigore, *vigeo, es.*

Vigèsimo, agg., *vigesimus, a, um.* ¶ Sost., Un ventesimo, *vigesima pars, rtis*, f.

Vigilante, agg. e p., *vigilans, antis; vigil, is; providus; sedulus, a, um.*

Vigilantemente, avv., *vigilanter; attente; naviter.*

Vigilanza, *vigilantia; diligentia, æ*, f.

Vigilare, n., vegliare, *vigilo, as; evigilo, as.*

Vigile, V. **Vigilante.** ¶ Vìgili (guardie notturne), *vigiles, um*, pl. m.

Vigilia, veglia, *vigilia, æ*, f. — di qualche festa, *pervigilium, ii*, n.; *vigilia, æ*, f. Far vigilia, *pervigilii jejunium servare*, a.

Vigliaccamente, avv., *ignave; turpiter; serviliter.*

Vigliaccheria, *ignavia, æ; abjectio, onis*, f.

Vigliacco, agg., *ignavus; abjectus, a, um.*

Viglietto, *epistolium, ii*, n.; *tabella, æ*, f.

Vigna, *vinea, æ*, f.

Vignaiuòlo, *vinitor, oris*, m.

Vignare, a., coltivar a vigna, *vites serere.*

Vignato, agg., *vineaticus, a, um.*

Vignetta, *vineola, æ*, f.

Vigore, } *robur, oris*, n.; *vis, vis*, f.; *vigor,*
Vigoria, } *oris*, m. Essere in vigore, *virere; vigere*, n.

Vigorosamente, avv., *fortiter; viriliter; firmiter; strenue.*

Vigorosità, V. **Vigore.**

Vigoroso, agg., forte, *fortis, e; robustus; validus, a, um.* ¶ Rigoglioso, *vegetus, a, um; viridis, e.*

Vile, agg. (di poco prezzo), *vilis, e; parvi pretii*, invar.; *vulgaris, e.* Assai vile, *pervilis, e.* Aver a vile, *contemnere; aspicere*, a. Divenir vile, *evilesco, is, lui, escere*, n. ¶ Di bassa condizione, *plebejus, a, um.*

Vilipèndere, a., disprezzare, *contemno, is, msi, mtum, mnere; despicere; despicatui habere*, coll'acc.

Vilipèndio, *contemtio; despectio, onis*, f.

Vilipeso, p. p., *contemptus; despectus, a, um.*

Villa, *villa, æ*, f.; *rus*, g. *ruris*, n. — vicina alla città, *suburbanum, i*, n.; *suburbana villa, æ*, f. Di villa, *rusticus, a, um*, agg. Feste di villa, *paganalia, ium*, pl. n. Di villa in villa, *pagatim*, avv. In villa, *ruri.* Stare in villa, *rusticor, aris*, d. Lo stare in villa, *rusticatio, onis*, f.

Villàggio, *pagus, i; vicus, i*, m.

Villana, contadina, *rustica; villica, æ*, f.

Villanamente, avv., *rustice; inurbane.*

Villaneggiare, a., dir villanie, *convicior, aris, atus, ari*, col dat.; *contumeliis afficere.*

Villaneggiato, p. p., *contumeliis lacessitus, a, um.*

Villaneggiatore, *conviciator, oris*, m.

Villanella, contadinella, *rustica puella, æ*, f.

Villanello, contadinello, *rusticulus, i*, m.

Villanescamente, V. **Villanamente.**

Villanesco, agg., *rusticus, a, um.*

Villanìa, *convicium, ii*, n.; *contumelia, æ*, f. Fare o dir villanie, V. **Villaneggiare.**

Villàno, agg., *rusticus; impolitus, a, um; agrestis, e.*

Villàno, sost., contadino, *villicus, i; colonus, i; rusticus, i; ruricola, æ*, m.

Villanotto, contadinello, *rusticulus, i*, m.

Villanzone, *rupico, onis; rupex, icis*, m.

Villeggiare, n., *rusticor, aris; villicari*, d.

Villeggiatura, *rusticatio, onis; villa, æ*, f.

Villerèccio, agg. (di villa), *villaticus, a, um.*

Villetta, *parva villa, æ*, f.; *rusculum, i*, n.

Vilmente, avv., *ignave; turpiter; abjecte.*

Viltà, codardìa, *ignavia, æ; timiditas, atis*, f. ¶ Bassezza di prezzo, *vilitas, atis*, f.

Viluppo, *complexio, onis*, f. ¶ Met., Intrigo, *tricæ, arum*, pl. f.

Vimine, vinco, *vimen, inis*, n.; *vitilia, ium*, pl. n.

Vimineo, agg., *vimineus, a, um; vitilis, e.*

Vinàccia (uva spremuta), *vinacea, æ*, f.; *vinaceum, i*, n.

Vinacciuòlo (il granello sodo entro l'àcino dell'uva), *vinaceus, ei*, m.

Vinàio, cantiniere, *vinarius, ii*, m.

Vincastro (bastone pastorale), *pedum, i*, n.

Vincente, *victor, oris*, m.; *victrix, icis*, f.

Vincere, a., *vinco, is*, perf. *vici, victum, cere; supero, as; debello, as* (acc. ed abl. s. prep.) — in battaglia, *pugna vincere.* — di cortesia, *beneficio aliquem vincere.* — per forza, *aliquid expugnare.* — in giuoco, *vinco, is, etc.*, n. — la lite, *causam obtinere; litem vincere.* — se stesso, *animum suum vincere*, a. — l'ira, *iram sedare; iracundiam reprimere*, a. — la prova, *superior discedo, is*, n.

Vinchèto, vincàia, *viminetum, i*, n.

Vincìbile, agg., *vincibilis; superabilis, le.*

Vincido, agg., molle, *mollis, le.*

Vincita, *victoria, æ; superatio, onis*, f.

Vincitore, *victor, oris; superator, oris*, m.

Vincitrice, *victrix, icis; dominatrix, icis*, f.

Vinco (arboscello), *vimen, inis*, n.

Vincolare, V. **Legare.** ¶ Stringer con patti, *alicui conditiones injungere.* — la parola, *fidem suam obligere*, a.

Vincolato, p. p., *obligatus, a, um.*

Digitized by Google

Vincolo, legame, *vinculum, i; ligamen, inis,* n. ¶ Obbligazione, *obligatio, onis,* f.
Vindice, vendicatore, *vindex, icis,* m.
Vinetto (acqua passata per la vinàccia), *lora, æ,* f. ¶ Vino di poca forza, *villum, i,* n.
Vinifero, agg. (che produce vino), *vinifer, era, erum.*
Vino, *vinum, i; merum, i,* n. — adacquato, *vinum dilutum, i,* n. — chiaro, *vinum defæcatum, i,* n. — di colle, *vinum collinum, i,* n. — cotto, *vinum defrutum, i,* n. — che infortisce, *vinum acescens, entis,* n. — d'un anno, *vinum hornum, i,* n. — debole, *villum, i,* n. — fresco, agghiacciato, *vinum gelidum, i,* n. — forestiero, *vinum importatum, i,* n. — gagliardo, *vinum generosum, i,* n. — moscadello, *vinum apianum, i,* n. — nuovo, *mustum, i,* n. — che dà alla testa, *quod tentat caput.* — assai bianco, *exalbidum vinum.* — puro, *merum, i,* n. — di tre anni, *vinum trimum, i,* n. — di quattro anni, *vinum quadrimum, i,* n. — svanito, *vinum evanidum, i,* n. — vecchio, *vinum vetus, teris,* n. ¶ Di vino, *vinosus, a, um,* agg. Inacquar il vino, *vinum infuscare.*
Vinolento, agg. (dèdito al vino), *vinolentus, a, um.*
Vinolenza, *vinolentia, æ; temulentia, æ,* f.
Vinoso, agg., *vinosus; vinolentus; a, um.*
Vinto, p. p., *victus; devictus; superatus, a, um.* ¶ Mosso, persuaso, *flexus; persuasus; motus, a, um.* ¶ Spossato, *fractus, a, um.* ¶ Legato, *vinctus, a, um.*
Vinùccio (vino debole), *villum, i,* n.
Viòla (fiore), *viola, æ,* f. — tardiva, *calathiana viola, æ,* f. — màmmola, *viola purpurea, æ,* f. ¶ Strumento musicale, *lyra, æ,* f.
Violàbile, agg., *violabilis, le.*
Violàceo, agg. (col. di viola), *violaceus, a, um.*
Violare, a., contaminare, *violo, as; vitio, as.* ¶ Trasgredire, *violare; frangere; rumpere,* a. — le leggi, *legem evertere.* — i patti di guerra, *bellicas pactiones perturbare,* a.
Violato, p. p., profanato, *violatus; pollutus, a, um.*
Violatore, *violator; stuprator, oris,* m.
Violatrice, *corruptrix, icis,* f.
Violazione, *violatio; corruptio, onis,* f.
Violentare, a., *cogere; compellere* (acc.); *vim facere alicui.*
Violentato, p.p., *coactus; vi impulsus, a, um.*
Violentatore, *coactor; violator, oris,* m.
Violentatrice, *cogens, entis,* f.
Violentemente, avv., *violenter; per vim; vi.*
Violento, agg., *violentus, a, um; vehemens, entis.* ¶ Impetuoso, *impetuosus, a, um.*
Violenza, forza, *violentia, æ; vis, vis,* f.; *impetus, us,* m. Far violentare, V. **Violentare.** Senza violenza, *citra vim; sine vi.*
Violetta (fiore), *viola, æ,* f.
Violetto, agg. (del color di viola), *violaceus, a, um.*
Violino, Violone, Violoncello, *lyra, æ; testudo, inis,* f.; *fides, ium,* pl. f.
Viòttola, Viòttolo (via stretta), *semita, æ,* f.
Vipera (serpe velenoso), *vipera, æ,* f.
Viperàio, *viperarum venator, oris,* m.
Vipèreo, Viperino, agg., *vipereus; viperinus, a, um.*
Virente, V. **Verdeggiante.**
Virginale, Virgìneo, agg., *virginalis, le; virgineus, a, um.*
Virginità, *virginitas, atis,* f.
Virgola (segno ortografico), *incisum, i,* n.
Virgolare, a., porre le virgole, *incisis orationem distinguere.*
Virgulto, *virgultum, i,* n.; *surculus, i,* m.
Viridità, *viriditas, atis,* f.; *viror, oris,* m.
Virile, agg., *virilis, le; masculinus, a, um.*
Virilità, *virilitas, atis,* f. ¶ Vigore, robustezza, *vigor, oris,* m. ¶ Età virile, *virilis ætas, atis,* f.
Virilmente, avv., *viriliter; fortiter.*
Virtù, *virtus, utis,* f. Per virtù, *virtutis caussa.* ¶ Coraggio, *virtus, utis; vis, vis,* f.
Virtuale, agg., *virtute præditus, a, um.*
Virtualmente, avv., *virtute; virtualiter.*
Virtuosamente, avv., *honeste; sancte; recte.*
Virtuosissimo, agg. sup., *summa virtute præditus, a, um.*
Virtuoso, agg., *virtute ornatus* o *præditus, a, um; probus; honestus, a, um.* Più virtuoso, *virtute major, oris.* Meno virtuoso, *virtute minor.* Amico della virtù, *recti studiosus, a, um.*
Virulento, agg., velenoso, *virulentus, a, um.* ¶ Violente, V.
Virulenza (umor velenoso), *virus, i,* n. ¶ Violenza, V.
Visàccio, *enormis facies, iei,* f.; *deformis vultus, us,* m.
Viscere, intestìni, *intestina; præcordia, orum; viscera, erum,* pl. n. — della terra, *abdita terræ,* met. — del monte, *viscera montis.* Senza viscere, *evisceratus, a, um,* agg.
Vischio o **Visco**, *viscus, i,* m.; *viscum, i,* n. ¶ Inganno, *fraudolentia, æ,* f.
Vischioso, agg., *viscosus, a, um.*
Visciola (sorta di ciriegia acidetta), *acidum cerasum, i,* n.
Viscontàdo, *vicecomitis dignitas, atis,* f.
Visconte (dignità), *vicecomes, itis,* m.
Viscosità, *tenacitas, atis,* f.; *lentor, oris,* m.
Viscoso, agg., *viscosus; glutinosus, a, um.*
Visetto, Visino, (dim. di viso), *vulticulus, i,* m.
Visibile, agg., *visibilis, e; spectabilis, le.*
Visibilità, *visibilitas, atis,* f.
Visibilmente, avv., *aperte; evidenter; palam.*
Visièra (dell'elmo), *buccula, æ,* f.
Visione, *visum, i,* n.; *visio, onis,* f. Vedere in visione, *in somnis videre,* a. Udire in visione, *in quiete aliquid audire,* a. ¶ Spettro, *spectrum, i,* n.
Visita, *visitatio; salutatio, onis,* f. Far visita ad alcuno, *aliquem salutatum ire.*
Visitare, a., andare a vedere, *visito, as; inviso, is, si, sum, sere; convenire,* coll'acc.
Visitatore, *salutator; inspector, oris,* m.
Visitazione, V. **Visita.**
Visivo, agg. (che ha potenza di vedere), *videndi vi præditus, a, um.*
Viso, volto, *facies, iei,* f.; *vultus, us,* m. — da tristo, *vultus nefarius, ii,* m. — infuriato, *plenus furoris vultus, us,* m.

Digitized by Google

Vispezza, *alacritas; vivacitas, atis,* f.
Vispo, agg., *alacer, cris, cre; vivax, acis.*
Vista, *visus, us,* m. Aver buona vista, *oculorum sensu valere.* Aver vista corta, *oculis cominus prospicere; admota non cernere.* Rischiarar la vista, *aciem oculorum exacuere.* ¶ Guardatura, *visus, us; aspectus, us,* m. A prima vista, *primo aspectu.* Di vista, *de facie.* Far vista, simulare, *simulo, as.* Far bella o brutta vista, *pulcram* o *turpem de se speciem ingerere.* ¶ Apparenza, *species, iei,* f. ¶ Presenza, *conspectus, us,* m. A vista, in presenza, *in conspectu.* A vista del popolo, *populo inspectante.*
Visto, p. p., veduto, *visus, a, um.* Ben visto, *acceptus; carus, a, um,* col dat.
Vistosamente, avv., *spectate; speciose; pulcre.*
Vistoso, agg., bello, *aspecta decorus, a, um.*
Visuàle, agg., *visualis, e.*
Visualmente, avv., *per oculos; visu.*
Vita, *vita, æ,* f. — dell'uomo, *humana vita, æ,* f. — privata, *vita umbratilis.* — eterna, *ævum sempiternum.* — futura, *tempus sempiternum.* — solitaria, *solitudo, inis,* f. — campestre, *vita rustica.* — di città, *urbanitas, atis,* f. A vita, vita durante, *perpetuo,* avv. Menar la vita, *vitam agere.* Uscir di vita, *ex vita migrare.* Il fine della vita, *vitæ exitus, us,* m. Salva la vita, *salvo capite.* Ci va la vita, *de capite agitur; capitale est.* ¶ Tempo del vivere, *vita, æ; vitæ cursus, us,* m. ¶ Modo di vivere, *vita; vitæ ratio, onis,* f.; *mores, um,* pl. m. ¶ Corpo, statura, *corpus, oris,* n.; *statura, æ,* f.
Vitalba (pianta), *clematis, idis,* f.
Vitàle, agg. (che dà vita), *vitalis, le.*
Vitalità, *vitalitas, atis,* f.
Vitalizio, *pro bonorum cessione annuum, i,* n.
Vite, *vitis, is,* f. ¶ Strum. meccànico, *cochlea, æ,* f. Fatto a vite, *in cochleam retortus, a, um,* agg. A modo di vite, *in modum cochleæ.*
Vitella, *vitula; juvenca, æ,* f.
Vitellino, Vitello, *vitulus, i,* m.
Viticchio (pianta), *convolvulus, i,* m. ¶ Parte del tràlcio che s'avviticchia ai rami, *clavicula, æ,* f.; *capreolus, i,* m. ¶ Braccio di legno che sostiene il lume, *capreolus, i,* m.
Vitreo, agg. (di vetro), *vitreus, a, um.*
Vitriòlo, V. **Vetriòlo**.
Vittima (animale da sacrifizio), *victima, æ; hostia, æ,* f. — di espiazione, *piacularis hostia, æ,* f.
Vitto, *victus, us,* m. — d'un mese, *victus menstruus, i,* m. — d'un anno, *victus annuus, i,* m.
Vittòria, *victoria, æ,* f.; *triumphus, i,* m. Riportare, ottener vittoria, *victoriam consequi* o *referre.*
Vittoriosamente, avv., *vincendo; victrici manu.*
Vittorioso, agg., *victor, oris,* m.; *victrix, icis,* f. Armi vittoriose, *victricia arma,* pl. n.
Vittuària, Vittuàglia, *annona, æ,* f.
Vituperàbile, agg., *vituperabilis, le.*
Vituperare, a., *vitupero, as.*
Vituperato, p. p., *vituperatus, a, um.*
Vituperatore, *vituperator; obtrectator, oris,* m.
Vituperazione, *vituperatio; obtrectatio, onis,* f.
Vituperèvole, agg., *vituperabilis, le; turpis, e.*
Vituperevolmente, avv., *turpiter; ignominiose.*
Vitupèrio. Vitupèro, *vituperium, ii,* n.; *infamia, æ,* f.; *dedecus, oris,* n.
Vituperosamente, avv., *turpiter; ignominiose.*
Vituperoso, agg., *infamis, me; turpis, e.*
Viuzza (piccola via), *angustus trames, itis,* m.
Viva, inter. d'allegrezza, *io; hem!*
Vivàce, agg., *vivax, acis.* ¶ Alacre, *alacer; cris, cre.*
Vivacemente, avv., *vivaciter.* ¶ Alacremente, *alacriter.*
Vivacità, vivezza, *vivacitas, atis,* f. ¶ Alacrità, *alacritas, atis,* f.
Vivagno (estremità dei lati della tela), *ora, æ,* f.; *limbus, i,* m.
Vivàio (luogo chiuso da tenervi pesci o altri animali), *piscina, æ,* f.; *vivarium, ii,* n.
Vivamente, avv. (con veemenza), *vehementer.*
Vivanda, *epulæ, arum,* pl. f.; *cibus, i,* m.; *edulium, ii; ferculum, i,* n. Vivande delicate, *cupediæ, arum,* pl. f.
Vivandiere, *annonarius, ii,* m.
Vivente, agg. e p., *visus, a, um; vivens, entis.* ¶ Uomo, *homo, inis,* m.
Vivere, n., *vivo, is, xi, ctum, vere; vitam vivere* o *agere; spiritum ducere.* — all'antica, *moribus antiquis vivere.* — da bestia, *ferinam vitam agere,* a. — alla filosofica, *philosophicum in morem vivere,* n. — da gentiluomo, *liberaliter vivere.* — alla giornata, *in diem vivere.* — alla grande, *laute vivere.* — di guadagno, *de lucro vivere.* — insieme, *cum aliquo convivere.* — di limosina, *mendicando vivere.* — alla moda, *præsentibus moribus vivere.* — con poca spesa, *parvo vivere.* — di rapina, *rapto vivere.* — a spese d'altri, *de alieno vivere.* — a spese sue, *de suo, de proprio vivere.* — in strettissima amicizia, *conjunctissime cum aliquo vivere.* — a suo modo, *suo arbitratu vivere.* — da uomo dabbene, *bene vivere.* Vivi sicuro, tieni di certo, *pro certo habe.*
Vivere, sost., vettovàglia, *annona, æ,* f. ¶ Maniera di vivere, *vivendi ratio, onis,* f.; *institutum, i,* n.
Vivezza, V. **Vivacità**.
Vivido, agg., vivàce, *vividus, a, um.*
Vivificante, p., *vivificans, antis.*
Vivificare, a., *vivifico, as; animo, as,* coll'acc.
Vivificativo, agg., *vivificus, a, um; vitalis, e.*
Vivificatore, } *vivificus, a; animans, antis,*
Vivificatrice, } m. e f.
Vivificazione, *vivificatio, onis; vita, æ,* f.
Vivìfico, agg., *vivificus, a, um; vitalis, e.*
Vivìparo, agg. e sost., *viviparus, a, um.*
Vivo, agg., *vivus, a, um.* ¶ Met., Vispo, *alacer, cris.* ¶ Gagliardo, *vehemens, entis.* ¶ Al vivo, *ad vivum.*
Vivùto, Vissùto, p. p., *qui, quæ, quod vixit.*
Viziare, a., *vitio; depravo, as,* coll'acc.
Viziato, p. p., *vitiatus, a, um.* ¶ Pieno di vizi, *vitiosus,* [illegible]
Vizio, *vit*[illegible]*i,* n. ¶ Imperfezione, *mendum, i,* n.; *menda, æ,* f.

Digitized by Google

Viziosamente, avv., *vitiose; corrupte; depravate.*
Viziosità, *vitiositas, atis,* f.; *vitium, ii,* n.
Vizioso, agg., *vitiosus; corruptus; depravatus, a, um.*
Vizzo, agg., floscio, *flaccidus, a, um; mollis, e.* ¶ Passo, *flaccidus; passus, a, um.*
Vocabolàrio, *lexicon, i,* n.
Vocabolarista, *lexicographus, i,* m.
Vocàbolo, dizione, *vocabulum, i; verbum, i,* n.; *dictio, onis; vox, vocis,* f.
Vocàle, agg. (di voce), *vocalis, le.* ¶ Lettera vocale o sempl. vocale, *litera vocalis* o semplicemente *vocalis, is,* f.
Vocalmente, avv. (colla voce), *ore; per vocem; vocaliter.*
Vocativo (quinto caso), *vocativus casus, us,* m.
Vocazione (propr. chiamata di Dio), *vocatio, onis,* f.; *divinus afflatus* o *instinctus, us,* m. ¶ Attitudine naturale, *natura apta et accomodata rei* o *ad rem.* Chi ha vocazione per una cosa, *natus ad aliquid.*
Voce, *vox, vocis,* f. — alta, *vox magna* o *elata æ.* — bassa, *vox submissa, æ.* — di basso, *vox gravis, is.* — di contralto, *vox acutæ proxima, æ.* — semplice, senza accompagnamento di strumenti, *vox assa.* — di soprano, *vox acuta, æ.* Ad alta voce, *voce magna.* Ad altissima voce, *voce summa.* Alzare la voce, *vocem attollere; clamare.* Sotto voce, *submissa voce.* Parlar sottovoce, *mussitare,* n. ¶ Voto dei suffragi, *suffragium, ii,* n. — attiva, *suffragii jus, juris,* n. Avere voce attiva e passiva, *utriusque suffragii jus habere,* a.
Vociàccia, pegg. di voce, *incondita vox, vocis,* f.
Vociferante, p., *vociferans, antis.*
Vociferare, n., gridare, *vociferor, aris, atus, ari,* d.; *pervulgo, as,* coll'acc.
Vociferato, p. p., *vulgatus; disseminatus, a, um.*
Vociferazione, *vociferatio, onis,* f.; *rumor, oris,* m.
Vocina (voce piccola), *vocula, æ,* dim. f.
Vocióne (accr. di voce), *vox plenior, oris,* f.
Voga, il vogare, *cursus, us,* m. Prender voga o venir in voga (fig.), *invalesco, is, scere* o *invaleo es, ui, ere.* Esser in voga, *floreo, es, ui, ere; vigeo, es, ui, ere,* n.
Vogare, n., il remare, *remigo; adremigo, as.*
Vogata, *remigatio, onis,* f.
Vogatore, *remex, migis,* m.
Vòglia, desiderio, *voluntas; cupiditas, atis,* f. — sfrenata, *libido, inis; effrenata voluntas, atis,* f. — di mangiare, *cibi cupiditas, atis,* f. Aver gran voglia, *percupere.* Far passare la voglia, *voluntatem alicui adimere.* Far venir la voglia, *cupiditatem incendere.* Star di buona voglia, *bono animo esse,* n. Star di mala voglia, *tristem esse.* Di buona voglia, *libenter,* avv. Di mala voglia, *ægre.* ¶ Macchia o segno con cui si nasce, *genitiva nota, æ,* f.
Vogliosamente, avv., *cupide; studiose; avide.*
Voglioso, agg., *cupidus; avidus, a, um,* col gen.
Voi, pron., *vos, vestrum* o *vestri.* Con voi, *vobiscum.* (Il gen. *vestrum* si usa dopo i partitivi: Uno di voi, *unus vestrum.* Chi di voi? *quis vestrum? Vestri* si usa dopo i verbi e gli aggettivi, come: *memor, immemor vestri*). ¶ Quando si parla ad una sola persona il **voi** si volge in latino per la voce del singolare. Voi ridete, *tu rides.* Vi prego, *te rogo, etc.*
Volamento, *volatus, us,* m.; *volatura, æ,* f.
Volante, p., *volans, antis; volatilis, e.*
Volante, sost., giuoco, *volatica pila, æ,* f.
Volare, n., *volo, as.* — addietro, *revolare.* — attorno, *circumvolare.* — basso, *demisse volare.* — dentro, *involare.* — fuori, *evolare.* — giù, *devolare.* — insieme, *convolare.* — oltre, *prætervolare.* — sotto, *subtervolare.* — sopra, *supervolare.* — a un luogo, *advolare (aliquo).* — via, *evolare; avolare,* n.
Volàta, V. **Volamento.**
Volàtica (malattia della pelle), *impetigo, inis,* f.
Volàtile, agg. (che vola), *volatilis, e; volucer, cris, cre.*
Volatilità, *subtilitas, atis,* f.
Volatilizzare, n., *ætheream formam inducere.*
Volatilizzazione, *aëreæ formæ inductio, onis,* f.
Volato, p. p., *pennis subvectus, a, um.*
Volatore, -trice, *volans, antis,* m. e f.
Volenteroso, e sim., V. **Volonteroso.**
Volente, p. (che vuole), *volens, entis.*
Volentieri, avv., *libenter; libenti animo; haud gravate ultro.* Ben volentieri, *perlibenter.*
Volere, a., *volo, vis, volui, velle,* coll'acc. — bene, *amo, as; diligo, is, lexi, lectum, gere,* coll'acc. — male, *odi, odisti,* difett. coll'acc. Non volere, *nolo, non vis, nolui, nolle,* a. Voler piuttosto, *malo, mavis, malui, malle,* coll'acc. ¶ Giudicare, *credere; putare; sentire,* coll'inf. ¶ Convenire, doversi, esser d'uopo: Vuolsi considerare, *considerandum est.* ¶ Voglia Dio, *faxit Deus, ut; utinam,* col sogg. A volere che, acciocchè, *ut* col sogg. ¶ Mancare poco, es.: Volle morire, *paullum abfuit, quin moreretur.*
Volere, sost., *voluntas, atis,* f.
Volgare, agg., *vulgaris, re; communis, e.*
Volgare, sost., *patrius sermo, onis,* m.; *vernacula lingua, æ,* f. Il volgare, *italica lingua, æ,* f.
Volgarità, *vilitas, atis,* f.
Volgarizzamento, *interpretatio; conversio, onis,* f.
Volgarizzare, a., *vernacula lingua interpretari,* d., coll'acc., V. **Tradurre.**
Volgarizzato, p. p. (tradotto in volgare), *vernaculo sermone redditus, a, um; interpretatus, a, um.*
Volgarizzatore, *interpres, pretis,* m.
Volgarmente, avv., comunemente, *vulgo; usitate.* ¶ In lingua volgare, *vernacula lingua.*
Vòlgere, a., *volvo, is, lvi, lutum, lvere,* coll'acc. — altrove, *averto, is, ti, sum, tere* (coll'acc. ed abl. con *a* o *ab*). — contro, *obvertere.* — insieme, *convolvere.* — intorno, *circumvolvere.* — da ogni banda, *pervolvere.* — in rovina, *evertere,* a., e in signif. n. *pessum ire.*
Volgimento, *versio, onis; versura, æ,* f.
Volgitore, -trice, *vertens, entis,* m. e f.
Volgo, *vulgus, i,* m. e n.; *plebs, ebis,* f.
Volo, *volatus, us,* m. A volo, *volando.*
Volontà, *voluntas, atis,* f. ¶ Desiderio, *cupiditas, atis,* f. V. **Voglia.**

Digitized by Google

Volontariamente, avv., *voluntarie; ultro; sponte.*
Volontàrio, agg., *voluntarius; ultroneus, a, um.*
Volonterosamente, V. **Volentieri.**
Volonteroso, agg., V. **Desideroso.** ¶ Pronto, *alacer, cris; promptus; expeditus, a, um.*
Volontieri, V. **Volentieri.**
Volpe (animale), *vulpes, is,* f. ¶ Trasl., Persona astuta, *vulpio, onis,* f. Far la volpe, *vulpinor, aris,* d.
Volpetta, *vulpecula, æ,* dim. f.
Volpicino, sost., *vulpis catulus, i,* m.
Volpino, agg. (di volpe), *vulpinus, a, um.*
Volpone, *vulpecula, æ,* f. ¶ Astuto, *vafer, fra, frum,* agg.; *veterator, oris,* m.
Volta (di stanze), *fornix, icis,* m.; *camera, æ,* f. Fare a volta, *camero, as,* a., coll'acc. Fatto a volta, *cameratus, a, um,* agg.
Volta, il voltare, *conversio, onis,* f. Andar in volta, *erro, as,* n.; *vagor, aris,* d. Alla volta di... V. **Verso.** ¶ Vicenda, *vicis, cis, cem, ce,* pl. acc. *vices, ibus* (manca del nomin. sing. e del gen. plur.). Per la mia volta, *mea vice.* Una volta, tempo fa, *olim; quondam,* avv. Una volta, una fiata, *semel.* Due, tre, quattro, cinque volte, *bis, ter, quater, quinquies, etc.* Una, due, tre volte al giorno, al mese, all'anno, *semel, bis, ter in die, in mense, in anno.* Una volta in tutto, *semel omnino.* Più d'una volta, *plus semel.* Un'altra volta, *alias* e per Di nuovo, *rursus; denuo.* Un poco per volta, *paullatim.* La prima, seconda, terza volta, *primum, iterum, tertium, etc.* A due, a tre per volta, *bini; terni, æ, a,* pl. Questa volta, *nunc,* avv. Per questa volta, *nunc tantum.* L'ultima volta, per l'ultima volta, *extremum; ultimum.* Di volta in volta, *subinde.* Ogni volta che, *quoties, quotiescumque.* Poche volte, *paucies.* Quante volte, *quoties.* Talvolta, alcune volte, *quandoque; interdum.* Più volte, *pluries.* Più e più volte, *iterum iterumque.* Tante volte, *toties.* Quattro volte quattro fanno sedici, *quater quaterna conficiunt sexdecim,* e così degli altri numeri.
Voltare, n., tornar indietro, *retrocedo, is, ssi, ssum, dere.* ¶ Voltolare, *volvo, is, lvi, lutum, ere; voluto, as,* coll'acc. ¶ Vòlgere, *verto, is, ti, versum, tere,* a. — le spalle, *terga alicui dare.* — la faccia, *ab aliquo se avertere.* — intorno, *in gyrum aliquid ducere.* — i libri, *libros evolvere.* — sossopra, *evertere; permiscere,* a., coll'acc. ¶ Tradurre, *vertere,* a.; *interpretari,* d., coll'acc. ¶ Voltarsi a qualche luogo, *se aliquo vertere,* n. ¶ — l'animo a qualche cosa, *animum ad aliquid applicare.*
Voltata, *conversio; inflexio, onis,* f.
Voltato, p. p., *versus; conversus, a, um* (acc. con *ad* o *in*). ¶ Fatto a volta, *cameratus, a, um,* agg.
Volteggiare, n., voltarsi qua e là, *huc atque illuc verti* p.; *circumire,* n.
Volticciuòla, *parva camera, æ,* f.
Volto, p. p. (*o* largo), *versus; conversus, a, um.*
Volto, sost. (*o* stretto), faccia, *vultus, us,* m.; *facies, iei,* f.; *os, oris,* n. ¶ Aspetto, V. ¶ Gettare in volto, fig., V. **Rinfacciare.**
Voltolamento, *volutatio, onis,* f.
Voltolare, a., *voluto, as,* acc. ed abl. con *in.*
Voltolarsi, n. p., *volutor, aris,* p., abl. con *in.*
Voltolato, p. p., *volutatus; evolutatus, a, um.*
Voltoloni, avv., voltolandosi, *volutatim.*
Voltone, *ingens fornix, icis,* f.
Volùbile, agg., *volubilis, le; incostans, antis.*
Volubilità, *volubilitas; mobilitas, atis,* f.
Volubilmente, avv., *incostanter; volubiliter.*
Volume, libro, *volumen, inis,* n. ¶ **Grandezza**, *moles, is,* f.
Volumetto (piccolo volume), *libellus, i,* m.
Voluminoso, agg., *magnæ molis; ingens, entis.*
Volùta (T. d'archit.), *voluta, æ,* f.
Voluto, p. p., *optatus, a, um.* Ben voluto, *carus, a, um,* col dat.
Voluttà, piacere, *voluptas, atis,* f.; *deliciæ, arum,* pl. f.
Voluttuòso, agg., *voluptuosus, a, um.*
Vòmere o **Vòmero** (ferro dell'aratro), *vomer, eris,* n.
Vomitante, p., *vomens, entis.*
Vomitare, a., *vomo, is; evomo, is, ui, itum, ere,* coll'acc. — spesso, *vomito, as,* coll'acc. Aver voglia di vomitare, *nauseo, as,* n. Far vomitare, *vomitum concitare,* a. ¶ Fig., Vomitar fiamme, ceneri, *flammas, cineres evomere.*
Vomitato, p. p., *rejectus; evomitus, a, um.*
Vomitatòrio, *medicamentum vomitorium, ii,* n.
Vomitivo, agg. (che pròvoca il vòmito), *vomitorius, a, um.*
Vòmito, *vomitus, us,* m.; *vomitio, onis,* f.
Voràce, agg., ingordo, *vorax, acis; edax, acis.*
Voracità, *voracitas; edacitas, atis,* f.
Voràgine, *vorago, inis,* f.; *gurges, itis,* m.
Voraginoso, agg., *voraginosus, a, um.*
Vòrtice, *vortex, icis; turbo, inis,* f.
Vorticoso, agg., *vorticosus, a, um.*
Vostro, agg. poss., *vester, stra, strum.*
Votamento, *purgatio, onis,* f.
Votante (che dà il voto), *suffragator, oris,* m.
Votapozzi, *puteorum purgator, oris,* m.
Votare, a., vuotare, *vacuo, as; exhaurio, is, si, stum, rire* (acc. ed abl. s. prep.). ¶ Far voti, *voveo, es, vovi, votum, vere,* acc. e dat. ¶ Dar il voto, *suffragium ferre.*
Votato, p. p., *exhaustus, a, um.* ¶ Obbligare con voto, *voto obstrictus; devotus, a, um.*
Votazione, *suffragatio, onis,* f.
Voto, agg. (*o* largo), vàcuo, V. **Vuoto.**
Voto, sost. (*o* stretto), promessa fatta a Dio *votum, i,* n. Far voto, *aliquid alicui vovere.* Adempire il voto, *votum persolvere,* a. ¶ Tavola votiva, *votiva tabula, æ,* f. ¶ Suffragio, *suffragium, ii,* n. Dare il voto in favore, *suffragor, aris, atus, ari,* d., col dat. — in disfavore, *refragor, aris, atus, ari,* d., col dat. A pieni voti, *cunctis suffragiis.*
Vulcànico, agg. (di vulcano), *vulcanius, a, um.*
Vulcano (monte ignivomo), *vulcanus, i,* m. Bocca del vulcano, *crater, eris,* m.
Vulgare, e derivati, V. **Volgare.**
Vulgata (Bibbia latina), *biblia sacra vulgatæ editionis,* pl. n.
Vulturno, euro (nom. di vento), *vulturnus, i,* m.
Vuotare, a., *vacuo, as; exhaurio, is, si, stum, rire* (acc. ed abl. s. prep.).

Digitized by Google

Vuoto, agg., *vacuus, a, um; inanis, ne*, abl. s. prep. A voto, *frustra*, avv. Andar a voto, *in cassum ire*, n. Mandare a voto, *frustror, aris*, d., coll'acc. ¶ **Voto**, sost. (il vuoto, il nulla), *nihilum, i*, n.; *vacuitas, atis*, f.

Z

Zàcchera (schizzo di fango), *lutum, i*, n.
Zaccherato, } p. p., *luto aspersus, a, um; lu-*
Zaccheroso, } *tulentus, a, um*, agg.
Zaffàta (spruzzo di liquori, che escono con impeto dai vasi), *aspergo, inis*, f.
Zafferàno, *crocus, i*, m. e f.; *crocum, i*, n. Di zafferano, *croceus, a, um*, agg. Tinto di zafferano, *crocatus, a, um*, agg.
Zaffiro (pietra preziosa), *sapphirus, i*, f. Di zaffiro, *sapphirinus, a, um*, agg.
Zaffo, turàcciolo, *obturamentum, i*, n.
Zainetto (piccolo zàino), *perula, æ*, f.
Zàino (sacchetto pastorale), *pera, æ*, f. — da soldati o scolari, *bisaccium, ii*, n.; *bulga, æ*, f.
Zampa, *pes*, gen. *pedis*, m. — davanti, *pes anterior, oris*, m. — di dietro, *posterior pes, pedis*, m.
Zampàta (colpo di zampa), *pedis ictus, us*, m.
Zampare, a., *calce ferire*, coll'acc.
Zampetta, **Zampino**, *pediculus, i*, m.
Zampillante, p., *saliens; exsiliens, entis*.
Zampillare, n., *prosilire; desilire*.
Zampillo (filo sottile d'acqua), *saliens aqua, æ*, f.
Zampina, **Zampino**, *pediculus, i*, dim. m.
Zampogna, *fistula; avena, æ*, f. Sonatore di zampogna, *fistulator, oris*, m.
Zana (sorta di cesta), *cista, æ; corbis, is*, f. ¶ Culla, *cunæ, arum*, f.
Zanna (dente davanti di alcuni animali), *exsertus dens, dentis*, m.
Zanzàra (insetto), *culex, icis*, m.
Zanzariere, *conopæum, ei*, n.
Zappa, *ligo, onis*, m. — da due denti, *bidens, entis*, m. ¶ Darsi la zappa sui piedi, cioè pregiudicarsi da sè, *suo se gladio jugulare*, a.
Zappare, a., *fodio, is, fodi, fossum, dere*, coll'acc. — attorno, *terram circumfodere*. — a fondo, *alte fodere*. — di nuovo, *terram refodere*. — colle unghie, *scalpere terram unguibus*.
Zappatore, *fossor; pastinator, oris*, m.
Zappetta, *sarculum, i*, n.; *sarculus, i*, m.
Zappettare, a., *sarrio, is, ivi* o *ii, ire*, coll'acc.
Zapponare, a., *pastino, as*, coll'acc.
Zappone, *magnus ligo, onis*, m.
Zàttera e **Zatta** (specie di rozza barca) *ratis, is*, f.
Zavorra, *saburra, æ*, f.
Zàzzera (lunga capigliatura), *cæsaries, iei*, f. ¶ Parrucca, *galericulum, i*, n.; *coma emta*, f.
Zazzerone, *promissa cæsaries, iei*, f.
Zazzeruto, agg., *comatus; cæsariatus, a, um*.
Zecca (luogo dove si battono le monete), *monetalis officina, æ*, f. Batter alla zecca, *pecuniam signare*, a.
Zecchiere, *cusor, oris; monetarius, ii*, m.
Zecchino (moneta), *aureus* o *nummus aureus, i*, m.
Zèffiro o **Zèfiro** (vento), *zephyrus, i*, m.
Zelante, p., *studiosus; sedulus, a, um*.
Zelantemente, avv., *studiose; cupide*.
Zelare, n., aver zelo, *studio alicujus rei ardere*.
Zelatore, } agg., *studiosus, a; sollicitus, a;*
Zelatrice, } *ardens studio*, col gen.
Zelo, *studium, ii*, n.; *cura, æ*, f.; *zelus, i*, m.; *sollicitudo; æmulatio, onis*, f.
Zendàdo, *pannus sericus tenuissimus*, m.
Zenit (punto immaginario del cielo), *zenith*, inv.
Zeppamento, riempimento, *expletio, onis*, f.
Zeppa (piccolo còno), *cuneolus, i*, m.
Zeppare, a., rièmpiere, *repleo, es, evi, etum, ere* (acc. ed abl. s. prep.).
Zeppo, agg., pienissimo, *plenissimus, a, um*.
Zerbino, agg., *mollis, e; venustulus; politulus, a, um*.
Zero (segno aritmètico), *zero*, invar. ¶ Trasl., Niente, *nihil*, indecl. Esser stimato un zero, *nihili fieri* o *duci*, p.
Zia (da canto di padre), *amita, æ*, f. — di mio padre, *amita magna, æ*, f. — di mio avo paterno, *amita major, oris*, f. — di mio bisavo paterno, *amita maxima, æ*, f. — (da canto di madre), *matertera, æ*, f. — di mia madre, *matertera magna, æ*, f. — di mio avo materno, *matertera major, oris*, f. — di mio bisavo materno, *matertera maxima, æ*, f.
Zibaldóne, *miscellanea, orum*, pl. n.
Zibellino (animale), *ponticus mus, muris*, m.
Zibibbo (uva passa), *uva passa major*, f.
Zimarra, sopravveste, *epitogium, ii*, n.
Zimbello, *illex, illicis*, m. Esser lo —, *ludibrio esse; irrideri*.
Zinco (metallo noto), *syncum, i*, n.
Zingano, **Zingaro** (ciurmatore di razza nòmade), *præstigiator, oris*, m.
Zinzinare, n., bere a zinzini, a centellini, *pitisso; sorbillo, as*, coll'acc.
Zinzino (piccolissima quantità di checchessìa), *paululum, i*, n.
Zio (da canto di padre), *patruus, i*, m. — di mio padre, *propatruus*. — di mio avo paterno, *patruus major*. — (da canto di madre), *avunculus, i*, m. — di mia madre, *avunculus magnus*. — di mio avo materno, *avunculus major*.
Zipolo (turàcciolo della cannella delle botti), *epistomium, ii*, n.
Zitella, fanciulla, *puella, æ; virgo, inis*, f.
Zitello, fanciullo, *puer, eri; puellus, i*, m.
Zitto (voce con cui si comanda silenzio), *st; silete*. Zitto, zitto, *mane, mane*.
Zizzània (erba dannosa), *zizania, æ*, f.; *zizania, orum*, pl. n. ¶ Dissensione, *discordia, æ*, f.; *offendiculum, i*, n. Chi mette o semina zizzania, *discordia serens, entis*.
Zizziba, **Zizzifa**, giùggiola, *zizyphum, i*, n.
Zizzibo, **Zizzifo**, albero, *zizyphus, i*, f.
Zoccolàio (chi fa zòccoli), *calonum artifex, ficis*, m.
Zoccolante (chi porta i zòccoli), *sculponeatus, i*, m. ¶ Frate de' Minori osservanti, *sodalis sculponeatus, i*, m.

Digitized by Google

Zòccolo, *calo, onis; ligneus calceus, ei,* m. Andare in zòccoli, *calonibus calceatus incedo, is,* n. ¶ Base, *basis, is,* f.
Zodiaco (T. astr.), *zodiacus, i; signifer, i,* m.
Zolfa, solfa, *notæ musicæ, arum,* pl. f.
Zolfanello, solfanello, *sulphuratum, i,* n.
Zolfatàra (miniera di zolfo), *sulphuraria, æ,* f.
Zolfàto, agg., di zolfo, *sulphuratus, a, um.*
Zolfatùra, *sulphureus fumus, i,* m.
Zolfo, *sulphur, uris,* n. Di zolfo, *sulphureus, a, um,* agg.
Zolla (pezzo di terra), *gleba, æ,* f.
Zolletta, *glebula, æ,* dim. f.
Zolloso, agg. (pieno di zolle), *glebosus, a, um.*
Zona, *zona, æ,* f. — torrida, *zona torrida, æ,* f. — temperata, *zona temperata.* — fredda, *zona glacialis, is,* f. (T. astr. e geogr.).
Zonzo. Andare a zonzo, *vagor, aris, atus, ari,* d.; *inerro, as,* n.
Zoofito (animale simile a pianta), *zoophitum, i,* n.
Zoppicare, n., *claudico, as, avi, atum, are.*
Zoppo, agg., *claudus, a, um; claudicans, antis,* — da un piede, *pede altero claudus, a, um.*
Zoticamente, avv., *rustice; invenuste.*
Zotichetto, agg., *subrusticus, a, um; rusticulus, a, um.*
Zotichezza, *rusticitas, atis,* f.
Zòtico, agg., *rusticus; inurbanus, a, um.*
Zoticóne, *rupex, icis; rupico, onis,* m.
Zucca, *cucurbita, æ,* f. Di zucca, *cucurbitinus, a, um,* agg. ¶ Capo, *caput, pitis,* n.
Zuccàio, *cucurbitis consitus ager, gri,* m.
Zuccherato agg., *saccharo conditus, a, um.*
Zuccherino, *mellitus pastillus, i,* m.
Zùcchero, *saccharum, i,* n.
Zuccheroso, agg., *dulcis, e.*
Zucchetta (dim. di zucca), *cucurbitula, æ,* f.
Zuccone (accr. di zucca), *magna cucurbita, æ,* f.
Zuffa, combattimento, *certamen, inis,* n. ¶ Contesa, *rixa, æ; lis, itis,* f.
Zufolamento, *sibilatus, us; sibilus, i,* m.
Zufolare, n., *fistula canere; sibilo, as.*
Zufolatore, *sibilans, antis,* m.
Zùfolo (il zufolare), *sibilus, i,* m. ¶ Strumento, *fistula; tibia, æ,* f.
Zuppa (pane intinto nel vino, brodo, ecc.), *panis vino, jure, lacte, etc. madidus; jusculum, i,* n. Far la zuppa col vino, *panem vino imbuere,* a. ¶ Fig., Far la zuppa nel paniere (perder il tempo), *oleum et operam perdere.*
Zuppetta, *jusculum, i,* n.
Zuppone, *copiosum sorbillum, i,* n.
Zurlo (smoderata allegria), *nimia voluptas, atis,* f. Esser o Andar in zurlo (aver eccesso d'allegria), *lætitia gestire* o *efferri.*

Digitized by Google

NOMI PROPRII

DI PERSONE, REGIONI, MONTI, FIUMI, CITTÀ, ECC.

Per le abbreviazioni vedi pagina 7.

A

Aba, monte in Armenia, *Aba, æ,* m.
Abbeville, c. di Francia, *Abbavilla, æ,* f.
Abèle, figlio di Adamo, *Abel, elis,* m.
Abìdo, c. dell'Asia minore, *Abydus, i,* f.
Abbiategrasso, cast. di Lombardia, *Albiatum, i,* n.
Abissinia, provincia d'Africa, *Æthiopia, æ; Abyssinia, æ,* f.
Abissinii, pop., *Æthiopes, um; Abyssinii, orum,* pl. m.
Aborìgeni, pop. d'It., *Aborigenes, um,* pl. m.
Abruzzo, prov. d'It., *Samnium; Aprutium, ii,* n.
Abruzzesi, pop. d'Italia, *Samnites, um,* pl. m.
Acarnània, prov. di Grecia, *Acarnania, æ,* f.
Acàte, compagno di Enèa, *Achates, is,* m.
Acerenza, c. in Basilicata, *Acherontia, æ,* f.
Acerra, c. in Terra di Lavoro, *Acerræ, arum,* f.
Aceste, re di Sicilia, *Acestes, æ,* m.
Achelòo, fi. e pers. mit., *Achelous, i,* m.
Acheronte, fi., *Acheron, ontis,* m., oggi **Velichi**.
Achille, eròe greco, *Achilles, is,* m
Acquapendente, c. di Tosc., *Aquæ Taurinæ, arum,* pl. f.
Acqui, c. del Monf., *Aquæ Statiellæ, arum,* pl. f.
Acri, c. d'Egitto, *Ptolemais, aidis,* f.
Adàmo, primo uomo, *Adamus, i,* m.
Adda, fi. d'Italia, *Abdua, æ,* f.
Ádige, fi. d'Italia, *Athesis, is,* m.
Adóne, pers. mit., *Adonis, is* e *onidis,* m.
Ádria, c. d'Italia, *Adria, æ,* f.
Adriàno, imperatore rom., *Hadrianus, i,* m.
Adrianòpoli, c. di Tracia, *Hadrianopolis, is,* f.
Adriàtico, mare, *Adriaticum mare,* n.
Áffrica o **África**, parte del mondo, *Africa, æ,* f.
Affricano, agg., *Afer, fra, frum; Africus, a, um.*
Agamènnone, re di Micène, *Agamemnon, onis,* m.
Agènore, re di Fenicia, *Agenor, oris,* m.
Aglàja, una delle tre Grazie, *Aglaja, æ,* f.
Agostino, dott. della Chiesa, *Augustinus, i,* m.
Agrippa, nome di re e cittadini rom., *Agrippa, æ,* m.
Agrippìna, madre di Nerone, *Agrippina, æ,* f.
Ìaia, c. d'Olanda, *Haga Comitis* o *Haga, æ,* f.
Aiaccio, c. di Còrsica, *Adjacium, ii,* n.
Aiàce, eroe greco, *Ajax, acis,* m.
Aix, c. in Provenza, *Aquæ Sextiæ, arum,* pl. f. ¶ Cast. in Savoia, *Aquæ Gratianæ, arum,* pl. f. ¶ Aix-la-Chapelle, Aquisgrana, c. di Germania, *Aquisgranum, i,* n.
Alba, c. in Romagna, *Alba longa, æ,* f. ¶ Città in Piemonte, *Alba Pompeja, æ,* f.
Albanesi, pop., *Epicotæ, arum,* pl. m.
Albania, prov., *Epirus, i,* f., *Albania, æ,* f.
Albenga, c. d'Italia, *Albigonum, i,* od anche *Albigaunum, i,* n.
Alberto, pers., *Albertus, i,* m.
Alcibìade, capitano ateniese, *Alcibiades, is,* m.
Alemagna o **Allemagna**, prov., *Germania, æ,* f.
Alemanni, pop., *Germani, orum,* pl. m.
Aleppo, c. di Sorìa, *Hierapolis, is,* f.
Alessàndria, c. d'Egitto, *Alexandria, æ,* f.
Alessàndria (della Paglia), c. d'Italia, *Alexandria Statiellorum,* f.
Alessandrino, agg., *Alexandrinus, a, um.*
Alessandro, re di Macedonia, *Alexander, dri,* m.
Aletto, una delle Furie mit., *Alecto, us,* m.
Alfèo, fi. in Grecia, *Alpheus, i,* m.
Alfonso, re di Spagna, *Alphonsus, i,* m.
Alfredo, pers., *Alphredus, i,* m.
Algèri, c. della Barberìa, *Julia Cæsarea, æ,* f.
Alicarnasso, c. della Caria, *Halicarnassus,* o *Halycarnassus, i,* f.
Alpi, mont., *Alpes, ium,* pl. f.
Alsàzia, prov. di Germania, *Alsatia, æ,* f.
Alvèrnia, prov. di Francia, *Arvernia, æ,* f.
Amadrìadi, ninfe, *Hamadryades, um,* pl. f.
Amàlfi, c. d'Italia, *Amalphia, æ,* f.
Amàzzoni, donne guerriere, *Amazones,* f.
Ambròg̀io, vescovo e dott., *Ambrosius, i,* m.
Amèrica, parte del mondo, *America, æ,* f.
Amìlcare, generale cartag., *Amilcar, aris,* m.
Aminta, pastore, *Amyntas, æ,* m.
Àmsterdam, c. d'Olanda, *Amstelodanum, i,* n.
Amùlio, re degli Albani, *Amulius, ii,* m.
Anacreonte, poeta greco, *Anacreon, ontis,* m.
Anassàgora, filosofo, *Anaxagoras, æ,* m.
Anastàsio, imperatore, *Anastasius, ii,* m.
Anatòlia, prov., *Anatolia, æ; Asia minor, oris,* f.
Anchise, padre di Enèa, *Anchises, æ,* m.
Ancona, c. d'Italia, *Ancon, is; Ancona, æ,* f.
Andalùsia, prov. di Spagna, *Vandalitia, æ,* f.

Digitized by Google

Andròmaca, moglie di Èttore, *Andromacha, æ*, f.
Andròmeda, pers. mit., *Andromeda, æ*, f.
Angió, prov. di Francia, *Andegavia, æ*, f.
Anna, pontefice ebreo, *Anna, æ*, m.
Anna, pers. biblica, *Anna, æ*, f.
Annecy o **Annecl**, c. di Sav., *Annecium, ii*, n.
Annibale, capit. cartaginese, *Hannibal, alis*, m.
Antibo, c. di Provenza, *Athenopolis*, ovvero *Antipolis, is*, f.
Antiòchia, c. della Siria, *Antiochia, æ*, f.
Antioco, re di Soria, *Antiochus, i*, m.
Antipatro, cognome rom., *Antipater, tri*, m.
Antònio, nome romano, *Antonius, ii*, m.
Anversa, c. del Belgio, *Antuerpia, æ*, f.
Ànzio, c. de' Volsci, *Antium, ii*, n.
Aósta, c. d'Italia, *Augusta Prætoria, æ*, f.
Apelle, celebre pittore, *Apelles, is*, m.
Apennino, mont. d'Italia, *Apenninus, i*, m.
Apenzel, c. di Svizzera, *Abbatisella, æ*, f.
Apòlline, V. **Apollo**.
Apollo, div. mit., *Apollo, inis; Pythius, ii*, m.
Apollònia, v. e m., *Apollonia, æ*, f.
Apuléio, filosofo romano, *Apulejus, ji*, m.
Àquila, c. nell'Abruzzo, *Aquila, æ*, f.
Aquilèia, c. d'Italia, *Aquileja, æ*, f.
Aquino, c. d'Italia, *Aquinum, i*, n. D'Aquino, *Aquinas, atis*, agg.
Aquisgrana, c. di Germ., *Aquisgranum, i*, n.
Aquitània, prov., *Aquitania, æ; Gallia Aquitanica, æ*, f.
Àrabi, pop., *Arabes, bum*, pl. m.
Aràbia, paese dell'Asia, *Arabia, æ*, f. Arabico, *Arabicus, a, um*, agg.
Aragóna, prov. di Spagna, *Celtiberia, æ*, f.
Aragonese, d'Aragóna, *Celtiber; Celtiberius; Celtibericus, i*, m.
Ararat, monte in Armènia, *Ararat*, indecl.
Arasse, fi. d'Armènia, *Araxes, is*, m.
Arbella, c. di Persia, *Arbella, orum*, pl. n.
Arcàdia, prov., *Arcadia, æ*, f. ¶ Città, *Cyparissæ, arum*, pl. f.
Archia, poeta, *Archias, æ*, m.
Archimède, matematico, *Archimedes, is*, m.
Arcipèlago, mare, *Mare Ægeum, ei*, n.
Ardéa, cast. d'Italia, *Ardea, æ*, f.
Ardenna o **Selva d'Ardenna**, *Ardenna, æ*, f.
Areopagìta, giudice nell'Areopago, *Areopagita* o *Areopagites, æ*, m.
Areopàgo, tribunale ateniese, *Areopagus, i*, m.
Arezzo, c. d'Italia, *Aretium, ii*, n. Aretino, *Aretinus, a, um*, agg.
Argo, c. di Grecia, *Argos*, n., e *Argi, orum*, m. ¶ Pers. mit., *Argus, i*, m. ¶ Nave, *Argo, us*, f.
Argonàuti, navigatori della nave Argo, *Argonautæ, arum*, pl. m.
Arianna, pers., *Ariadna, æ; Ariadne, es*, f.
Aristarco, grammatico, *Aristarchus, i*, m.
Aristide, celebre ateniese, *Aristides, is*, m.
Aristippo, filosofo, *Aristippus, i*, m.
Aristòfane, poeta comico, *Aristophanes, is*, m.
Aristòtele e **Aristòtile**, filos., *Aristoteles, is*, m.
Arles, c. di Francia, *Arelate, es*, f.
Armèni, pop., *Armenii, orum*, pl. m.
Armènia, prov. dell'Asia, *Armenia, æ*, f.
Arméno, agg., *Armenius, a, um*.
Arno, fi. d'Italia, *Arnus, i*, m.
Aròna, c. d'Italia, *Arona, æ*, f.
Aronne, pontefice ebreo, *Aaron*, m., indecl.
Arpino, cast. d'Italia, *Arpinum, i*, n.
Arquà, terra del Padovano, *Arqua*, f.
Arsàce, re dei Parti, *Arsaces, is*, m.
Artaserse, re di Persia, *Artaxerses, is*, m.
Artìnia, prov. di Grecia, *Ætolia, æ*, f.
Ascànio, figlio d'Enea, *Ascanius, ii*, m.
Àscoli, c. d'Italia, *Asculum, i*, n.
Asdrùbale, cap. cartag., *Asdrubal, alis*, m.
Àsia, parte del mondo, *Asia, æ*, f.
Asiàtico, agg. (d'Asia), *Asiaticus, a, um*.
Asinara, is. di Sardegna, *Herculis insula, æ*, f.
Assalonne, figlio di Davide, *Absalon*, m. ind.
Assìria, prov. dell'Asia, *Assyria, æ*, f.
Assirto, pers. mit., *Absyrtus, i*, m.
Assisi, c. d'Italia, *Assisium, ii*, n.
Assuèro, re di Persia, *Assuerus, i*, m.
Asti, c. d'Italia, *Asta Pompeja, æ*, f.
Astrèa, div. mit., *Astræa, ææ*, f.
Atalanta, pers., *Atalanta, æ*, o *Atalante, es*, f.
Atanàgio, dott. di S. Chiesa, *Athanasius, ii*, m.
Atene, cap. della Grecia, *Athenæ, arum*, pl. f.
Ateniese, agg. (di Atene), *Atheniensis, is; Atheneus; Atticus, a, um*.
Atlante, pers. mit. o mont., *Atlas, antis*, m.
Atrèo, padre di Agamènnone, *Atreus, e*, m.
Àtropo, una delle tre Parche, *Atropos, i*, f.
Àttalo, re di Pergamo, *Attalus, i*, m.
Àttica, prov. di Grecia, *Attica, æ*, f.
Attìlio, pers., *Attilius, ii*, m.
Augusta o **Augsbourg**, c. della Germania, *Augusta Vindelicorum*.
Augusto, imp., *Augustus, i*, m.
Àulide, c. della Beozia, *Aulis, is*, e *idis*, f.
Aurèlio, pers., *Aurelius, ii*, m.
Ausònia, prov., *Ausonia, æ*, f.
Àustria, prov., *Austria, æ*, f.
Automedonte, pers., *Automedon, ontis*, m.
Avellino, c. d'Italia, *Abellinum, i*, n.
Aventino, colle di Roma, *Aventinum, i*, n.; *Aventinus, i*, m.
Averno, fi. mit., *Avernus, i*, m.
Avignone, c. di Francia, *Avenio, onis*, f.
Àvila, c. di Spagna, *Abula, æ*, f.

B

Babilònia, c. dell'Asia, *Babylon, onis*, f. ¶ Prov., *Babilonia, æ*, f.
Baccanali, feste in onore di Bacco, *Bacchanalia, orum* o *lium*, pl. n.
Bacco, div. mit., *Bacchus, i; Liber, eri*, m.
Bàden, c. in Isvizzera, *Thermæ superiores*, pl. f. ¶ Città in Svezia, *Thermæ inferiores*, pl. f. ¶ Castello in Austria, *Thermæ Austriacæ*, o *Aquæ Pannoniæ*, pl. f. ¶ Città capitale del ducato di Baden, *Badena, æ*, f.
Bagdad, c. d'Asia, *Babylon, onis*, f.
Baja, c. in terra di Lavoro, *Bajæ, arum*, pl. f.
Baldassare, re di Babil., *Baltassar, aris*, m.
Baleàri, is. di Spagna, *Baleares, rium*, pl. f.
Barberìa, prov. d'Africa, *Mauritania, æ*, f.

Digitized by Google

Barcellona, c. di Spagna, *Barcino, onis*, f.
Bari, c. d'Italia, *Baris, is*, f.; *Barium, ii*, n.
Barletta, c. d'It., *Barolum* o *Barulum, i*, n.
Bartolomèo, apostolo, *Bartholomæus, æi*, m.
Baruti o **Bayruth**, c., *Julia Felix, icis*, o *Berytus, i*, f.
Basilèa, c. della Svìzzera, *Basilea, æ*, f.
Basilicata, prov. d'Italia, *Lucania; Magna Græcia, æ*, f.
Basilio, dott. di S. Chiesa, *Basilius, ii*, m.
Bassano, c. d'Italia, *Bassanum, i*, n.
Bastia, c. di Cors., *Bastia, æ*, f.; *Mantinum, i*, n.
Battriàni, pop., *Bactri* o *Bactriani, orum*, pl. m.
Bavaresi, pop. di Germ., *Vindelici, orum*, pl. m.
Baviera, prov., *Vindelicia, æ*, f.
Belgrado, c. di Turchia, *Taurinum, i*, n.
Bellerofonte, pers., *Bellerophon, ontis*, m.
Bellinzona, c. d'Italia, *Belitio, onis; Berinsona, æ*, f.
Bellona, div. mit., *Bellona, æ*, f.
Bene, c. d'It., *Augusta Vagiennorum; Bennæ, arum*, pl. f.
Benevento, c. d'Italia, *Beneventum, i*, n.
Beniamino, pers. bibl., *Beniaminus, i*, m.
Beòto, agg., *Bæotius; Bæoticus, a, um.*
Beòzia, prov. della Grecia, *Bæotia, æ*, f.
Berenìce, regina d'Egitto, *Berenice, es*, f.
Bergamasco, *Bergomas, atis*, f.
Bèrgamo, c. d'Italia, *Bergomum, i*, n.
Berlino c. di Germania, *Berolinum, i*, n.
Berna, c. di Svizzera, *Berna, æ*, f.
Bernardo, dott. di S. Chiesa, *Bernardus, i*, m.
Besanzone, c. di Francia, *Vesontio, onis*, f.
Betlemme, c. di Palestina, *Bethlehem*, ind., f.
Biàgio, martire, *Blasius, ii*, m.
Biella, c. d'It., *Bugella, æ*, f.; *Gaumellum, i*, n.
Bisanzio, c. della Turchia, *Bysantium, ii*, n., oggi **Costantinopoli.**
Biscàglia, prov., di Spagna, *Cantabria, æ*, f.
Biserta, c. d'Africa, *Utica, æ*, f.
Bitìnia, prov., *Bithynia*, o *Betricia, æ*, f.
Bòbbio, c. d'Italia, *Bobium; Bojum, i*, n.; *Libarna, æ*, f.
Bocche di Bonifacio, stretto, *Fretum Taphros.*
Boèmia, prov., *Bohemia, æ*, f.; *Bojohemum, i*, n.
Bologna, c. d'Italia, *Felsina* o *Bononia, æ*, f. ¶ Città di Francia, *Gessoriacum, i*, n. *Bononia, æ*, f.
Bolsèna, c. d'Italia, *Volsinium, ii*, n.
Bona, c. d'Africa, *Hippo, onis; Hippo regius*, m.
Bordeaux, **Bordò**, c. di Francia, *Burdigala, æ*, f.
Borgogna, prov. di Francia, *Burgundia, æ*, f.
Borgognoni, pop., *Burgundiones, um; Sequani, orum*, pl. m.
Borgomanèro, b. d'It., *Burgumanerum, i*, n.
Borgo S. Donnino, c. d'Italia, *Fidentia, æ*, f.
Borgosèsia, cast. d'It., *Burgus Sessites*, m.
Boristène, fi., oggi **Nieper**, *Borysthenes, is*, m.
Bòsforo Cimmèrio, mare, *Bosphorus Cimmerius, ii*, m., oggi stretto di **Caffa** o **Bocca di S. Giovanni.**
Bòsforo Tràcio, mare, *Os Ponticum*, n.; *Bosphorus Thracius, ii*, m., oggi stretto di **Gallipoli** o di **Costantinopoli.**
Bòsnia, prov. di Turch., *Bosnia* o *Bossena, æ*, f.
Bra, c. d'Italia, *Barderate, es*, f.; *Brayda.*
Brabante, prov. di Fiandra, *Brabantia, æ*, f.
Braganza, c. del Portogallo, *Brigantia* ovvero *Juntobriga, æ*, f.
Brandeburgo, c., *Brandeburgum, i*, n.
Brasile, prov. d'America, *Brasilia, æ*, f.
Brema, c. di Germania, *Brema, æ*, f.
Brenta, fi. d'It., *Medoacus* o *Meduacus, i*, m.
Brèscia, c. d'Italia, *Brixia, æ*, f.
Breslàvia, c. di Germania, *Uratislavia, æ*, f.
Brest, c. di Brettagna, *Brestia, æ*, f.
Brettagna, prov., *Britannia, æ*, f.
Brianzone, c. di Francia, *Brigantium, ii*, n.
Briarèo, pers. mit., *Briareus, ei*, m.
Brìndisi, c. d'Italia, *Brundusium, ii*, n.
Britanni, pop., *Britanni, orum*, pl. m.
Bronte, pers. mit., *Brontes, æ*, m.
Brusselles o **Bruxelles**, c. del Belgio, *Bruxellæ, arum*, pl. f.
Bruto, cittadino romano, *Brutus, i*, m.
Buda, c. d'Ungheria, *Buda* o *Heraclia, æ*, f.
Bùlgari, pop., *Triballi, orum*, pl. m.
Bulgaria, prov. di Russia, *Bulgaria, æ*, f.
Bursa, c., *Prusa, æ*, f.
Bùrsia, prov., *Bithynia, æ*, f.
Busca, c. d'Italia, *Busca, æ*, f.

C

Caco, ladrone mit., *Cacus, i*, m.
Càdice, c. di Spagna, *Cades, ium*, pl. f. ¶ Isola, *Erythea, æ; Tartessus, i*, f.
Cadmo, re di Fenicia, *Cadmus, i*, m.
Caffa, c. di Russia, *Capha* o *Theodosia, æ*, f.
Càgliari, capit. della Sardegna, *Caralis, is*, f. Di Cagliari, *Calaritanus, a, um*, agg.
Càifa o **Caifasso**, pont. ebreo, *Caiphas, æ*, m.
Caìno, primogenito d'Adamo, *Cain*, indecl., o *Cainus, i*, m.
Càiro, c. d'Egitto, *Memphis, is* o *idos*, f.
Calabrese, agg. (di Calabria), *Calaber, bra, brum; Calabricus, a, um.*
Calàbria, prov. d'Italia, *Calabria* o *Magna Græcia, æ*, f.; *Brutii, orum*, pl. m.
Calcante, indovino mit., *Calchas, antis*, m.
Calcedònia o **Calcidònia**, c. della Bitinia, *Chalcedon, onis*, f., oggi **Scutari.**
Caldèa, prov. d'Asia, *Chaldæa, ææ*, f. **Caldeo**, *Chaldaicus; Chaldæus, a, um*, agg.
Calès o **Calais** (pron. **Calè**), c. di Francia, *Caletum, i*, n.; *Icius Portus, us*, m.
Caligola, imperatore romano, *Caligula, æ*, m.
Calisso, ninfa, *Calypso, us* e *onis*, f.
Callimaco, poeta, *Callimachus, i*, m.
Calliope, musa, *Calliope, es*, f.
Calpe, oggi **Gibilterra**, *Calpes, um*, pl. f.
Cambìse, re di Persia, *Cambyses, is*, m.
Cambray, c. di Francia, *Cameracum, i*, n.
Camerìno, c. d'Italia, *Camerinum, i*, n.
Camilla, regina de' Volsci, *Camilla, æ*, f.
Camillo, pers., *Camillus, i*, m.
Campagna di Roma, prov., *Latium, ii*, n.
Cana, c. di Galilea, *Cana, æ*, f.
Canadà, prov., *Nova Francia; Canada, æ*, f.
Canàrie, is., *Fortunatæ Insulæ, arum*, pl. f.

Digitized by Google

Canavese, prov. d'Italia, *Canapitium, ii,* n.; *Regia Salassorum.*
Càndia, is., *Creta, æ,* f. ¶ Capitale dell'isola, *Matium, ii,* n. ¶ Candiotti, abit. di Candia, *Cretenses.*
Canne, c. di Puglia, *Cannæ, arum,* pl. f.
Cantoni Svizzeri, prov., *Pagi Helvetiorum,* pl. m.
Cantorbery, c. d'Inghilterra, *Cantuaria, æ,* f.
Capanèo, capitano, *Capaneus, i* o *eos,* m.
Capèto, re degli Albani, *Capetus, i,* m.
Capitanàta, prov. d'Italia, *Daunia, æ,* f.
Capo d'Istria, c., *Iustinopolis, is,* f.
Capo di Buona Speranza, *Frons Africæ.*
Capo di S. Maria di Lèuca, *Promontorium Salentinum, i,* n.
Capo Pàssaro, in Sicilia, *Pachynus, i,* m.
Cappadòcia, prov. d'Asia, *Cappadocia, æ,* f.
Capràia, is. d'Italia, *Capraria, æ,* f.
Capri, is. d'Italia, *Capreæ, arum,* pl. f.
Càpua, c. d'Italia, *Capua, æ,* f.
Cariddi, gorgo di mare, *Charybdis, is,* f.
Carignano, c. d'Italia, *Carinianum, i,* n.
Carinzia, prov., *Carinthia, æ,* f.
Caronte, pers. mit., *Charon, ontis,* m.
Carlo, pers., *Karolus, i,* m.
Carmagnola, c. d'Italia, *Carmaniola, æ,* f.
Carmèlo, monte di Palestina, *Carmelus, i,* m.
Càrnia, prov., *Acarnania, æ,* f.
Carniola, prov., *Carniola* o *Iapidia, æ,* f.
Carrara, c. d'Italia, *Cararia, æ,* f.
Cartagena, c. di Spagna, *Carthago nova,* f.
Cartàgine, c. *Carthago, inis,* f.
Casale, c. del Monf., *Casale s. Evasii,* n.
Casalmaggiore, c. d'It., *Casale majus, oris,* m.
Caserta, c. d'Italia, *Staticula, æ,* f.
Càspio, mare, *Caspium mare.*
Cassandra, indovina, *Cassandra, æ,* f.
Castelnuovo (d'Asti), b., *Castrum novum, i,* n.
Castiglia, prov. di Spagna, *Castella, æ,* f.
Càstore, pers. mit., *Castor, oris,* m.
Catalani, pop., *Catalauni, orum,* pl. m.
Catalogna, prov. di Spagna, *Catalaunia, æ,* f.
Catània, c. d'Italia, *Catana* o *Catina, æ,* f.
Catilina, cittadino romano, *Catilina, æ,* m.
Catone, cittadino romano, *Cato, onis,* m.
Catullo, poeta latino, *Catullus, i,* m.
Càucaso, mont., *Caucasus, i,* m.
Cavallermaggiore, c. d'It., *Caballerium maius.*
Cavour, b. in Piemonte, *Caburrum, ri,* n.
Cecilio, pers., *Cæcilius, ii,* m.
Cècrope, pers., *Cecropes, pis,* m.
Cefalònia, is., *Cephalænia, æ,* f.
Cefiso, fi., *Cephisus* o *Cephissus, i,* m.
Cèlio, nome rom., *Celius, ii,* m.
Celti, pop., *Celtæ, arum,* pl. m.
Cèrere, div. mit., *Ceres, Cereris,* f.
Cesare, imperatore rom., *Cæsar, aris,* m.
Cesaréa o **Cesària**, c., *Cæsarea, eæ,* f.
Cèuta, c. d'Africa, *Septa, æ,* f.
Ceva, c. d'Italia, *Ceba, æ,* f.
Ceylan, is., *Ceylanum, i,* n.; *Taprobane, es,* f.
Chalon, c. di Francia, *Catalanum, i,* n.
Cherasco, c. d'Italia, *Clarascum, i,* n.
Chersonèso Tàurico, pen., *Chersonesus Taurica, æ,* f., oggi **Crimèa** ¶ **Chersoneso Cimbrico**, *Cimbrica, æ,* f., oggi **Jutland.**
Chiablese, prov., *Caballiacus ager, gri,* m.
Chiàvari, c. d'Italia, *Clavarium, ii,* n.
Chieri, c. d'Italia, *Cherium, ii,* n.
China o **Cina**, prov. d'Asia, *Sinæ, arum,* pl. f.
Chirone, centauro, *Chiron, onis,* m.
Chivasso, c. d'Italia, *Clavasium, ii,* n.
Chiusa, b. presso Cuneo, *Clusia.* Le Chiuse presso Susa, *Clusa Longobardorum.*
Chiusi, c. d'Italia, *Clusium, ii,* n.
Ciamberì o **Sciamberì**, c., *Camberium, ii,* n.
Cibe'e, div. mit., *Cybele, es,* f.
Cicerone, oratore romano, *Cicero, onis,* m.
Ciclòpe, gigante mit., *Cyclops, opis,* m.
Cilicia, prov., *Cilicia, æ,* f., oggi **Caramania.**
Cimbri, pop., *Cimbri, orum,* pl. m.
Cimmerii, pop., *Cimmerii, orum,* pl. m.
Cincinnàto, dittat. rom., *Cincinnatus, i,* m.
Cipriotti, pop., *Cyprii, orum,* pl. m.
Cipro, is., *Cyprus* o *Cypros, is,* f.
Circe, maga mit., *Circe, es,* f.
Circassi, pop., *Cercetæ, arum,* pl. m.
Ciro, re di Persia, *Cyrus, i,* m.
Civitavècchia, c. d'It., *Centumcellæ, arum,* pl. f.
Clàudio, nome romano, *Claudius, ii,* m.
Clèlia, donzella romana, *Clelia, æ,* f.
Cleopàtra, regina d'Egitto, *Cleopatra, æ,* f.
Clermont, c. di Francia, *Gergovia, æ,* f.
Clio, musa della storia, *Clio, us,* f.
Clori, pers. mit., *Chloris, idis,* f.
Clotilde, pers., *Clotilda, æ,* f.
Cloto, una delle tre Parche, *Clotho, us,* f.
Còira, c., *Curia, æ,* f.
Colco, prov., *Colchis, idis,* f., oggi **Mingrelia.**
Colònia, c., *Colonia Agrippina, æ,* f.
Como, c., *Novocomum; Novum Comum, i,* n.
Compostella, c. di Spagna, *Campostellum, i,* n.
Congo, prov. d'Afr., *Ætiopia superior, oris,* f.
Copenaghen, c., *Codania* o *Haphnia, æ,* f.
Còrdova, c. di Spagna, *Corduba, æ,* f.
Corfù, is., *Corcyra* o *Phæacia, æ,* f.
Corinto, c. in Morea, *Corinthus, i,* f.
Coriolàno, capit. romano, *Coriolanus, i,* m.
Cornèlio, pers., *Cornelius, ii,* m.
Còrsica, is. d'Italia, *Corsica, æ,* f. ¶ **Corsi**, *Corsi, orum,* pl. m.
Cortona, c. d'Italia, *Cortona, æ,* f.
Cosacchi, pop., *Cosaci, orum,* pl. m.
Cosma, martire, *Cosma, æ,* f.
Costantina, c. d'Africa, *Cirtha, æ,* f.
Costantinòpoli, c. di Turchia, *Byzantium, ii,* n.
Costanza, c. di Germania, *Constantia, æ,* f.
Crema, c. d'Italia, *Crema, æ,* f.; *Forum Diuguntorum, i,* n.
Cremona, c. d'Italia, *Cremona, æ,* f.
Creonte, pers., *Creon, ontis,* m.
Crescentino, c. d'Italia, *Crescentinum, i,* n.
Creso, re di Lidia, *Cræsus, i,* m.
Creta, is., *Creta, æ,* f., oggi **Candia.**
Crevacuore, b. in Italia, *Crepacorium, ii,* n.
Creùsa, moglie di Giasone, *Creusa, æ,* f.
Crise, sacerdote pagano, *Chryses, æ,* m.
Cristòforo, martire, *Christophorus, i,* m.
Croàzia, prov., *Liburnia, æ,* f.
Crotone, c. di Calàbria, *Crotona, æ,* f.
Cuma, c. d'Italia, *Cumæ, arum,* pl. f.
Cùneo, c. del Piemonte, *Cuneum, i,* n.
Cùrzio, cittadino romano, *Curtius, ii,* m.

Digitized by Google

D

Daci, pop., *Dacæ, arum*; *Daci, orum*, pl. m.
Dàcia, prov., *Dacia, æ*, f. ¶ Di Dacia, *Dacius*; *Dacus, a, um*, agg.
Dafne, pers. mit., *Daphnis, idis*, f.
Dalmàzia, prov., *Dalmatia, æ*, f. ¶ Di Dalmazia, *Dalmata*.
Damascèno, agg. (di Damasco), *Damascenus, a, um*.
Damasco, c. di Soria, *Damascus, i*, f.
Damiata o **Damietta**, c. d'Eg., *Damiata, æ*, f.
Damone, pers., *Damon, onis*, m.
Dànae, pers. mit., *Danaë, es*, f.
Dànao, pers. mit., *Danaus, i*, m.
Danesi, pop. di Danimarca, *Dani, orum*, pl. m.
Danimarca, prov., *Dania, æ*, f.
Danùbio, fi., *Ister, tri*; *Danubius, ii*, m.
Dardanelli, stretto, *Hellespontus, i*, m.
Dàrdani, Troiani, pop., *Dardani, orum*, pl. m.
Dàrdano, fondatore di Troja, *Dardanus, i*, m.
Dàrio, re di Persia, *Darius, ii*, m.
Dàvide, re e profeta, *David, idis*, m.
Dècio, imperatore romano, *Decius, ii*, m.
Dèdalo, pers. mit., *Dædalus, i*, m.
Delfinato, prov., *Delphinatus, us*, m.
Delfo, c., *Delphi, orum*, pl. m. ¶ Di Delfo, *Delphicus, a, um*, agg.
Delo, is. dell'Arcipelago, *Delos* o *Delus, i*, f.
Demètrio, pers., *Demetrius, ii*, m.
Demòcrito, filosofo, *Democritus, i*, m.
Demofoonte, pers., *Demophoon, ontis*, m.
Demòstene, oratore, *Demosthenes, is*, m.
Desidèrio, re longobardo, *Desiderius, ii*, m.
Deucalione, pers. mit., *Deucalion, onis*, m.
Diana, div. mit., *Diana, æ*, f.
Dìdaco o **Diego**, pers., *Didacus, i*, m
Didòne, regina, *Dido, onis*, f.
Digesto, il corpo delle Pandette (libro di leggi), *Digesta, orum*, pl. n.
Diocle, princ. degli Ètoli, *Diocles, i*, m.
Diocleziano, imperat. rom., *Diocletianus, i*, m.
Diodòro, pers., *Diodorus, i*, m.
Diògene, filosofo, *Diogenes, is*, m.
Diomede, re di Tracia, *Diomedes, is*, m.
Dione, pers., *Dion* o *Dio, onis*, m.
Dionisio o **Dionigi**, pers., *Dionysius, ii*, m.
Dirce, pers. mit., *Dirce, es*, f.
Dodona, c. dell'Epiro, *Dodona, æ*, f.
Domènico, pers., *Dominicus, i*, m.
Domiziano, imperat. rom., *Domitianus, i*, m.
Domodòssola, c. d'Italia, *Oscella, æ*, f.
Don, fi. della Russia, *Tanais, is*, m.
Dora Bàltea, fi., *Duria major, oris*, f. — Ripària, *Duria minor, oris*, f.
Dori, pers. mit., *Doris, idis*, f.
Dòrico, agg. (de' Dori), *Doricus, a, um*.
Dòrii, pop., *Dores, um*, pl. m.
Dracòne, pers., *Dracon* o *Draco, onis*, m.
Drava, fi., *Draus, i*; *Dravus, i*, m.
Drìadi, ninfe dei boschi, *Dryades, um*, pl. f.
Drùidi, sacerdoti de' Galli, *Druidæ, arum*; *Druides, um*, pl. m.
Druso, nome romano, *Drusus, i*, m.
Duero, fi. di Spagna, *Durius, ii*, m.
Durazzo, c., *Dyrachium, ii*, n.; *Epidamnus, i*, f.
Durenza, fi. di Francia, *Druentia, æ*, f.

E

Ebe, div. mit., *Hebe, es*, f.
Ebro, fi. di Spagna, *Iberus, i*, m.
Ècate, div. mit., *Hecate, es*, f.
Eco, ninfa mit., *Echo, us*, f.
Ècuba, pers., *Hecuba, æ*, f.
Edipo, pers., *Œdipus, i*, m.
Edoardo, pers., *Eduardus, i*, m.
Èfeso, c., *Ephesus, i*, f.
Efestione, pers., *Hephæstion, onis*, m.
Èfori, magistr., *Ephori, orum*, pl. m.
Egèria, ninfa mit., *Egeria, æ*, f.
Egidio, pers., *Ægidius, ii*, m.
Egitto, prov. d'Africa, *Ægyptus, i*, f.
Egiziani, **Egizi**, pop., *Ægyptii* o *Ægyptiaci, orum*, pl. m.
Elba, is. d'Italia, *Ilva, æ*, f.
Èlena, moglie di Menelao, *Helena, æ*, f.
Elettra, figlia d'Atlante, *Electra, æ*, f.
Elìa, profeta, *Elias* o *Helias, æ*, m.
Elicona, mont., *Helicon, onis*, m.
Eliòpoli, c., *Heliopolis, is*, f.
Elisabetta, pers., *Elisabeth*, indecl.
Elle, pers. mit., *Helle, es*, f.
Ellesponto, mare, *Hellespontus, i*, m., oggi **Stretto di Gallipoli, Braccio di S. Giorgio.**
Emmanuele, pers., *Emmanuel, elis*, m.
Emilia, pers. e prov., *Æmilia, æ*, f.
Emilio, pers., *Æmilius, ii*, m.
Emo, mont. di Tracia, *Hæmus, i*, m.
Enèa, figlio d'Anchise, *Æneas, eæ*, m.
Ènnio, poeta latino, *Ennius, ii*, m.
Enòtria, prov. d'Italia, *Œnotria, æ*, f.
Eòlide, prov., *Æolus, idis*, f.
Eòlo, re dei venti, *Æolus, i*, m.
Epaminonda, capitano, *Epaminondas, æ*, m.
Epicùro, filosofo, *Epicurus, i*, m.
Epìro, prov., *Epirus, i*, f. ¶ D'Epiro, *Epiroticus, a, um*, agg.
Eraclèa, c. di Tracia, *Perinthus, i*, f.
Eràclito, filosofo, *Heraclitus, i*, m.
Èrato, musa della poesia lirica, *Erato, us*, f.
Ercìnia, selva di Boèmia, *Hercynia, æ*, f.
Ercolano, c. d'Italia, *Herculanum, i*, n.
Ercole, div. mit., *Hercules, is*, m.
Erebo, inferno mit., *Herebus, i*, m.
Erettèo, pers., *Herectheus, ei*, m.
Erinne o **Erinni**, furie mit., *Erinnys, yos*, f.
Èrnici, pop., *Hernici, orum*, pl. m.
Erode, re della Giudea, *Herodes, is*, m.
Erodiade, moglie d'Erode, *Herodias, adis*, f.
Eròdoto, storico, *Herodotus, i*, m.
Eròstrato, pers., *Herostratus, i*, m.
Ersìlia, pers., *Hersilia, æ*, f.
Esaù, figlio d'Isacco, *Esaus, i*, m.
Èschilo, poeta tragico, *Æschylus, i*, m.
Esìodo, poeta, *Hesiodus, i*, m.
Esòpo, filosofo, *Æsopus, i*, m.

Digitized by Google

Espèria, Italia, prov., *Hesperia, æ,* f.
Este, cast. d'Italia, *Ateste, is,* n.
Èster, regina di Persia, *Esther,* f., indecl.
Etèocle, pers., *Eteocles, is* o *ocleos,* m.
Etiopi, pop., *Ætiopes, um,* pl. m.
Etiòpia, prov., *Ætiopia, æ,* f., oggi **Abissinia**.
Èttore, figlio di Priamo, *Hector, oris,* m.
Eufèmio, pers., *Euphemius, ii,* m.
Eufràte, fi. d'Asia, *Euphrates, is,* m.
Eufròsina, pers. mit., una delle tre Grazie, *Euphrosina, æ,* f.
Eugènio, pers., *Eugenius, ii,* m.
Eumènidi, furie mit., *Eumenides, um,* pl. f.
Eurialo, giovane Trojano, *Eurialus, i,* m.
Euridice, pers. mit., *Eurydice, es,* f.
Eurimedonte, pers. mit., *Eurymedon, ontis,* m.
Euripide, tragico, *Euripides, is,* m.
Europa, parte del mondo, *Europa, æ,* f. ¶ Pers. mit., *Europa, æ,* o *Europe, es,* f.
Euterpe, musa della musica, *Euterpe, es,* f.
Evandro, re, *Evander* o *Evandrus, dri,* m.
Exilles, cast., *Ocelum, i,* n.
Ezechia, re di Giuda, *Ezechias, æ,* m.
Ezechièle, profeta, *Ezechiel, elis,* m.

F

Fàbio, pers. rom., *Fabius, ii,* m.
Faènza, c. d'Italia, *Faventia, æ,* f.
Falàride, tiranno, *Phalaris, idis,* m.
Falerno, mont. d'Italia, *Falernus, i,* m.
Famagosta, c., *Arsinoë, es; Fama Augusta, æ,* f.
Fano, c., *Fanum, i,* o *Fanum Fortunæ,* n.
Faraone, re d'Egitto, *Pharao, onis,* m.
Farnabazo, capitano, *Pharnabazus, i,* m.
Faro di Messina, *Fretum Siculum, i,* n.
Farsàglia, prov., *Pharsalia, æ,* f.
Fàuni, div. mit., *Fauni, orum,* pl. m.
Febo, div. mit., *Phœbus, i,* m.
Federico, pers., *Fridericus, i,* m.
Fedra, moglie di Tèseo, *Phædra, æ,* f.
Fedro, poeta latino, *Phædrus, i,* m.
Felice, gover. della Giudea, *Felix, icis,* m.
Felìcita, martire, *Felicitas, atis,* f.
Fenestrelle, cast., *Fenestrellæ, arum,* pl. f.
Fenìcia, prov., *Phœnicia, æ,* f.
Ferdinando, pers., *Ferdinandus, i,* m.
Fermo, c. d'Italia, *Firmum, i,* n.
Ferràra, c. d'Italia, *Ferraria, æ,* f.
Fetonte, pers. mit., *Phæton, ontis,* m.
Fiamminghi, pop., *Belgæ, arum,* pl. m.
Fiandra, prov., *Belgium, ii,* n.
Fidenati, pop., *Fidenates,* pl. m.
Fìdia, scultore, *Phidias, æ,* m.
Fièsole, c. d'Italia, *Fesulæ, arum,* pl. f.
Filiberto, pers., *Philibertus, i,* m.
Filippo, re di Macedònia, *Philippus, i,* m.
Filli, pers. mit., *Phillis, idis,* f.
Filomèla, pers. mit., *Philomela, æ,* f.
Filòttete, pers. mit., *Philoctetes, æ,* m.
Finale, c. d'Italia, *Finalium, ii,* n.
Finlandesi, pop., *Finni, orum,* pl. m.
Finlàndia, prov., *Fennia* o *Phinnia, æ,* f.
Firenze o **Fiorenza**, c. d'It., *Florentia, æ,* f.
Flaminio, pers., *Flaminius, ii,* m.
Flegetonte, fi. mit., *Phlegeton, ontis,* m.
Flora, div. mit., *Flora, æ,* f.
Flòrida, prov., *Florida, æ,* f.
Fòcide, prov., *Phocis, idis,* f.
Foligno, c. d'Italia, *Fullinium, ii,* n.
Fontainebleau, cast., *Fons Bellaqueus, i,* m.
Forlì, c. d'Italia, *Forum Livii,* n.
Fornòvo, c. d'Italia, *Forum novum, i,* n.
Fossano, c. d'Italia, *Fossanum, i,* n.
Francesco, pers., *Franciscus, i,* m.
Francesi, **Franchi**, pop., *Galli, orum,* pl. m.
Francia, prov., *Gallia, æ,* f.
Francoforte, c. di Germania, *Francofurtum, i,* n.; *Helenopolis, is,* f.
Francònia, prov. di Germ., *Franconia, æ,* f.
Frascati, c. d'Italia, *Tusculum, i,* n.
Friburgo, c. della Svizzera, *Friburgum, i,* n.
Frìgia, prov., *Phrygia, æ,* f.
Friùli, prov. d'Italia, *Forum Julii* o *Forum Julium, ii,* n.
Fùlvio, pers., *Fulvius, ii,* m.

G

Gàbio, c. di Camp., *Gabii, orum,* pl. m.
Gabrièle, arcangelo, *Gabriel, elis,* m.
Gaèta, c. d'Italia, *Cajeta, æ,* f.
Gaetàno, pers., *Cajetanus, i,* m.
Galatèa, ninfa, *Galatea, eæ,* f.
Galilèa, prov. d'Asia, *Galilæa, ææ,* f.
Gallipoli, c., *Gallipolis, is,* f.
Gallizia, prov., *Gallæcia, æ,* f.
Gange, fi. dell'India, *Ganges, is,* m.
Ganimède, pers. mit., *Ganymedes, is,* m.
Garigliàno, fi. d'Italia, *Lyris, is,* m.
Garonna, fi. di Francia, *Garumna, æ,* f.
Gàspare, pers., *Gaspar, aris,* m.
Gaza, c., *Gaza, æ,* f.
Gedeòne, capitano, *Gedeon, onis,* m.
Gènova, c. d'Italia, *Genua* o *Janua, æ,* f.
Geòrgia, prov., *Georgia, æ,* f.
Geremìa, profeta, *Jeremias, æ,* m.
Gèrico, c. della Giudea, *Hierico, us,* ovvero *Hiericus, untis,* f.
Germani, pop., *Germani, orum,* pl. m.
Germània, prov., *Germania, æ,* f.
Geroboàmo, re d'Israele, *Jeroboamus, i,* m.
Gerolamo (**S.**), dottore di S. Chiesa, *Hieronymus, i,* m.
Gerosòlima o **Gerusalemme**, c., *Jerusalem* indecl.; *Hierosolyma; Solyma, orum,* pl. n.
Gesù, nome del Salvatore, *Jesus, u,* m.
Geti, pop., *Getæ, arum,* pl. m.
Giacinto, pers., *Hyacintus, i,* m.
Giacobbe, pers. bibl., *Jacob* o *Jacobus, i,* m
Giàcomo, apostolo, *Jacobus, i,* m.
Giano, div. mit., *Janus, i,* m.
Giappone, is. d'Asia, *Japonia, æ,* f.
Giasone, pers. mit., *Jason, onis,* m.
Giavèno, b. d'Italia, *Javenum, i,* n.
Gibilterra, c., *Calpe, es; Gibraltaria, æ,* f.
Ginevra, c. della Svizzera, *Genova, æ,* f.

Digitized by Google

Gioachino, pers., *Joachim* o *Joachimus, i*, m.
Giocasta, madre di Edipo, *Jocasta, æ*, f.
Gioiada, re di Giuda, *Jojadas, æ*, m.
Giònata, figlio di Saulle, *Jonathas, æ*, m.
Giordano, fi. della Palestina, *Jordanis, is*, m.
Giòrgio, martire, *Georgius, ii*, m.
Giosuè, capitano, *Josue*, m., indecl.
Giovanni, apost., *Joannes* o *Johannes, is*, m.
Giove, div. mit., *Jupiter, Jovis*, m.
Giovenale, poeta, *Juvenalis, is*, m.
Girolamo (S.), dottore di S. Chiesa, *Hieronymus, i*, m.
Giuda, patriarca, *Judas, æ*, m.
Giudèa, prov. di Palestina, *Judæa, ææ*, f.
Giudei, pop., *Judæi, orum*, pl. m.
Giuditta, eroina ebrea, *Judith*, f., indecl.
Giugurta, re di Numidia, *Jugurtha, æ*, m.
Giùlio, pers., *Julius, ii*, m.
Giunòne, div. mit., *Juno, onis*, f.
Glaris, c. e cantone svizzero, *Glarona, æ*, f.
Gnido, c. di Grecia, *Cnidus* o *Gnidus, i*, f.
Golfo di Càgliari, *Caralitanus sinus, us*, m. — **d'Edimburgo**, *Bodotria, æ*, f. — **di Genova**, *Lygusticus sinus, us*, m. — **di Negroponte**, *Euboicus sinus, us*, m. — **di Bengala**, *Gangeticus sinus, us*, m. — **di Persia**, *mare Persicum, i*, n. — **di Squillace**, *Scyllacus sinus, us*, m. — **della Spezia**, *Portus Lunæ*. — **di Smirne**, *mare Æolium*. — **di Venezia**, *mare Adriaticum* o *Superum*. — **di Lione**, *mare Gallicum*.
Gòrdio, re di Frìgia, *Gordius, ii*, m.
Gorgoni, pers. mit., *Gorgones, um*, pl. f.
Gorizia, c., *Julium Carnicum, i*, n.
Goti, pop., *Gothi, orum*, pl. m.
Gran S. Bernardo, mont., *Penninus, i*, m.
Grecia, prov., *Græcia, æ*, f.
Grenoble, c. di Francia, *Gratianopolis, is*, f.
Grigioni, pop., *Ruphi* o *Rheti, orum*, pl. m.
Guadalquivir, fi. di Spagna, *Bætis, is*, m.
Guascogna, prov. di Francia, *Vasconia, æ*, f.
Gubbio, c. d'Italia, *Engubium, ii*, n.
Guglielmo, pers., *Guillelmus, i*, m.
Guienna, prov. di Francia, *Aquitania, æ*, f.

H

Hamburg, c. di Germania, *Hamburgum, i*, n.
Hannover, c. di Germania, *Hannovera, æ*, f.
Harlem, c. d'Olanda, *Harlenum, i*, n.
Hassia, prov., *Hassia, æ*, f.

I

Icaro, pers. mit., *Icarus, i*, m.
Ida, mont., *Ide, es*, o *Ida, æ*, f.
Idaspe, fi., *Hidaspes, is*, m.
Idumèa, prov., *Idumæa, ææ*, f.
Ificrate, capitano, *Iphicrates, is*, m.
Ifigènia, pers. mit., *Iphigenia, æ*, f.
Imera, c. di Sicilia, *Himera, æ*, f.
Imola, c d'Italia, *Forum Cornelii*.
India, prov. d'Asia, *India, æ*, f.
Indiano, agg. e sost., *Indus, a, um*.
Indo, fi. d'Asia, *Indus, i*, m.
Inghilterra, is., *Anglia* o *Britannia, æ*, f.
Inn, fi. di Germania, *Œnus, i*, m.
Innspruch, c., *Œnipons, ontis*, f.
Insubri, pop. d'Italia, *Insubres, um*, pl. m.
Insùbria, prov., *Insubria, æ*, f. Oggi parte della Lombardia e del Novarese.
Iònia, V. **Jonia**.
Ippia, pers., *Hippias, æ*, m.
Ippocrène, fonte, *Hippocrene, es*, f.
Ippòlita, pers., *Hippolyte, es*; *Hippolyta, æ*, f.
Ippòlito, pers. mit., *Hippolitus, i*, m.
Ippòna, V. **Bona**.
Ircània, prov., *Hyrcania, æ*, f.
Irlanda, is., *Hibernia, æ*, f.
Isacco, pers. bibl., *Isaac*, indecl.; *Isaacus, i*, m.
Isaia, profeta, *Isaias, æ*, m.
Isàuria, prov. d'Asia, *Isauria, æ*, f.
Ischia, is. d'Italia, *Pithecusa, æ*, f.
Iside, dea degli Egizi, *Isis, idis*, f.
Isidòro, dottore di S. Chiesa, *Isidorus, i*, m.
Islanda, is., *Thule* o *Thyle, es*, f.
Ismaèle, figlio d'Abramo, *Ismael, elis*, m.
Ispaàn, c., *Hecatompylos* o *Hyspahanum, i*, n.
Israèle, pers. bibl. e pop., *Israël, elis*, m.
Istria, prov., *Istria, æ*, f.
Istro, V. **Danùbio**.
Itaca, is. Ionia, *Ithaca, æ*, f.
Itàlia, prov., *Italia* o *Ausonia* o *Hesperia, æ*, f.
Italianamente, avv., *italice*.
Italiani, pop., *Itali, orum*, pl. m.
Italianizzare, a., *italice reddere*; *in italicam linguam vertere*, coll'acc.
Italiano, Itàlico, agg., *Italicus*; *Italus, a, um*. All'italiana, *italice*; *Italorum more*, avv.
Ivrèa, c. d'Italia, *Eporedia, æ*, f.

J

Jaffa, c. di Palestina, *Joppe, es*, f.
Jarba, pers., *Jarba* o *Jarbas, æ*, m.
Jerone, re di Siracusa, *Hiero, onis*, m.
Jònia, prov., *Jonia, æ*, f. Di Ionia, *Jonicus, a, um*, agg.
Juba, re di Mauritània, *Juba, æ*, m.
Jutland, pen., *Chersonesus Cimbrica, æ*, f.

L

Labàno, pers. bibl., *Labanus, i*, m.
Làchesi, una delle tre Parche, *Lachesis, is*, f.
Lacedemònia, Lacedèmone, V. **Sparta**.
Laèrte, pers. mit., *Laërtes, æ*, m.
Lago di Bolsena, *Volsiniensis lacus, us*, m. — **di Garda**, *Benacus, i*, m. — **Maggiore**, *Verbanus lacus, us*, m. — **di Perugia**, *Trasimenus, i*, m. — **di Costanza**, *Constantiensis lacus, us*, m. — **di Como**, *Larius, ii*, m. — **di Ginevra**, *Lemanus lacus, us*, m. — **d'Iseo**, *Sebinus, i*, m. — **Fucino** o **Celano**, *Fucinus*.

Digitized by Google

Lagune di Venezia, *Gallicæ paludes*, pl. f.
Lambro, fi. d'Italia, *Lambrus, i*, m.
Làmpsaco, c. dell'Asia min., *Lampsacum, i*, n.
Lanzo, b. in Piemonte, *Lanceum, ei*, n.
Laocoònte, pers., *Laocoon, ontis*, m.
Laodicèa, c. d'Asia, *Laodicea, æ*, f.
Laomedonte, pers., *Laomedon, ontis*, m.
Lapiti, pop., *Lapitæ, arum*, pl. m.
Larissa, c. in Tessaglia, *Larissa, æ*, f.
Latinàccio, *barbara latinitas, atis*, f.
Latini, pop. del Lazio, *Latini, orum*, pl. m.
Latinismo, *latinum dicendi genus, eris*, n.; *latina locutio, onis*, f.
Latinità, *latinitas, atis*, f.
Latinizzare, a., *latine reddere*, coll'acc.
Latino, agg. (del Lazio), *Latinus, a, um*.
Latino, sost. (lingua latina), *latinum, i*, n.; *latina lingua, æ*, f.; *latinus sermo, onis*, m. Saper il latino, *latine scire*. Scriver o Parlar latino, *latine scribere* o *loqui*. Dare il latino, *dictatum latine reddendum alicui tradere*, a. Fare il latino, *dictatum latine vertere*, a.
Latòna, div. mit., *Latona, æ*, f.
Laurento, c. d'Italia, *Laurentum, i*, n.
Làzio, prov. d'Italia, *Latium, ii*, n. Oggi **Campagna di Roma**.
Leàndro, pers., *Leander, dri*, m.
Lecce, c. d'Italia, *Aletium, ii*, n.
Legnàgo, cast. d'Italia, *Liviacum, i*, n.
Leòn, c. e prov. di Spagna, *Legio, onis*, f.
Lèpanto, c. di Grecia, *Naupactum, i*, n.
Leònida, re di Sparta, *Leonidas, æ*, m.
Lèrici, cast. d'Italia, *Erici portus, us*, m.
Lerna, palùde in Morea, *Lerna, æ*, f.
Lesbo, is., *Lesbos* o *Lesbus, i*, f.
Lete, fi. mit., *Lethe, es*, f.
Levìtico, libro della S. Scritt., *Leviticus, i*, m.
Lìbano, mont. di Soria, *Libanus, i*, m.
Lìbia, prov. d'Africa, *Lybia, æ*, f.
Libitìna, div. mit., *Libitina, æ*, f.
Licurgo, legislatore, *Lycurgus, i*, m.
Lìdia, prov., *Lydia, æ*, f.
Lignano, **Legnano**, cast., *Forum Licinii*, n.
Ligùria, prov. d'Italia, *Liguria, æ*, f., oggi **Genovesato**.
Lima, c., *Lima, æ*, f., o *Civitas Regum*.
Limone, b. di Piemonte, *Limon, onis*, m.
Linguadoca, prov., *Volcæ, arum*, pl. f.
Lióne, c. di Francia, *Lugdunum, i*, n.
Lìpari, is. d'Italia, *Liparia, æ*, f.
Lisandro, gener. spartano, *Lysander, dri*, m.
Lisbona, c. del Portogallo, *Ulyssipo, onis*, f.
Lìsia, oratore, *Lysias, æ*, m.
Lissa, is. nell'Adriatico, *Issa, æ*, f.
Lituània, prov., *Lithuania, æ*, f.
Livàdia, prov., *Asdoris, is*, f.
Lìvio, storico latino, *Livius, ii*, m.
Livorno, c. d'Italia, *Labro, onis*, m.
Lodi, c. d'Italia, *Laus Pompeja, æ*, f.
Lòira, fi. di Francia, *Liger, eris*, m.
Lombardìa, prov. d'Italia, *Gallia Cisalpina, æ*, f. — a destra del Po, *Gallia Cispadana*. — a sinistra del Po, *Gallia Transpadana*.
Lomellìna, prov. d'Italia, *Laumellina, æ*, f.
Londra, c. d'Inghilterra, *Londinum, i*, n.
Lorena, prov., *Lotharingia* o *Austrasia, æ*, f.
Lorenzo, martire, *Laurentius, ii*, m.
Loreto, c. d'Italia, *Lauretum, i*, n.
Losanna, c. della Svizzera, *Lausonium, ii*, n.
Lovànio, c. del Belgio, *Lovanium, ii*, n.
Luca, evangelista, *Lucas, æ*, m.
Lucània, prov. d'Italia, *Lucania, æ*, f.
Lucca, c. d'Italia, *Luca, æ*, f.
Lucèra, c. d'Italia, *Luceria, æ*, f.
Lucerna, c. e cantone svizzero, *Lucerna, æ*, f.
Lucìa, martire, *Lucia, æ*, f.
Lucìna, div. mit., *Lucina, æ*, f.
Lùcio, cognome romano, *Lucius, ii*, m.
Lucrèzia, matrona romana, *Lucretia, æ*, f.
Lucrèzio, poeta, *Lucretius, ii*, m.
Lucullo, pers. rom., *Luculus, i*, m.
Lugàno, c. della Svizzera, *Lucanum, i*, n.
Luigi, pers., *Aloysius, ii*; *Ludovicus, i*, m.
Lumellìna, V. **Lomellìna**.
Lupercàli, feste in onore di Pane, *Lupercalia, ium*, pl. n.
Lusitània, prov., *Lusitania, æ*, f., oggi **Portogallo**.

M

Macèdoni, pop., *Macedones, um*, pl. m.
Macedònia, prov. d'Asia, *Macedonia, æ*, f.
Macerata, c. d'Italia, *Macerata, æ*, f.
Maddalena, pers. bibl., *Magdalena, æ*, f.
Madrid, c. cap. della Spagna, *Madritum, i*, n.; *Mantua Nova, æ*, f.
Magnèsia, prov. in Tessaglia, *Magnesia, æ*, f.
Magonza, c. di Germania, *Magontiacum, i*, n.
Magra, fi. d'Italia, *Macra, æ*, f.
Maiòrica, **Maiorca**, is., *Majorica, æ*, f.
Màira, fi. in Piemonte, *Macra* o *Merula, æ*, f.
Malachìa, profeta, *Malachias, æ*, m.
Màlaga, c. di Spagna, *Malacha, æ*, f.
Malines, c., *Mechinia, æ*, f.
Malta, is. d'Italia, *Melita, æ*, o *Melite, es*, f.
Manasse, re di Giuda, *Manasses, is*, m.
Mànica, braccio di mare, *Mare Britannicum, i*, n.
Manlìo, cittadino rom., *Manlius, ii*, m.
Mànlio, cittadino rom., *Manlius, ii*, m.
Màntova, c. d'Italia, *Mantua, æ*, f.
Maratòna, c., *Maraton, onis*, f.
Marca d'Ancona, prov. d'It., *Picenum, i*, n.
Marca Trivigiana, prov. d'Italia, *Venetia*, o *Marchia Tarvisina, æ*, f.
Marcello, cognome rom., *Marcellus, i*, m.
Marco, pers., *Marcus, i*, m.
Mare di Spagna, *Mare Ibericum*, n. — Morto, *Lucrinus Lacus, us*, m. — di Sardegna, *Mare Sardoum*. — di Soria, *Phœnicum*. — di Genova, *Ligusticum*. — Mediterràneo, *Mediterraneum* o *Internum*. — delle Indie, *Indicum*. — Adriàtico, *Adriaticum* o *Superum*. — d'Allemagna, *Germanicum*. — della China, *Eoum*. — di Toscana, *Thyrrenum*. — Rosso, *Rubrum*. — Nero, *Ponticum* o *Euxinum*. — di Marmara, *Propontis, idis*, f. — del Sud, *Austrinum*. — Caspio, *Caspium*. — Ghiacciato, *Congelatum, i*. Baltico, *Balticum*. — Atlàntico, *Atlanticum* — del Nord, *Boreale*.

Digitized by Google

Mardònio, duce persiano, *Mardonius, ii,* m.
Margherita, v. e m., *Margarita, æ,* f.
Maria, pers. bibl., *Maria, æ,* f.
Màrio, cittadino rom., *Marius, ii,* m.
Marna, fi. di Francia, *Matrona, æ,* f.
Marsàla, c. di Sicilia, *Lilybæum, i,* n.
Marsi, pop., *Marsi, orum,* pl. m.
Marsiglia, c. di Francia, *Massilia, æ,* f.
Marte, div. mit., *Mars, artis,* m.
Martino, vescovo, *Martinus, i,* m.
Masinissa, re di Numidia, *Masinissa, æ,* m.
Masserano, b. d'Italia, *Masseranum, i,* n.
Matatìa, pers. bibl., *Mathathias, æ,* m.
Mattèo, evangelista, *Matthæus, i,* m.
Mattìa, apostolo, *Mathias, æ,* m.
Mauritània, V. Barberia.
Meaux, c. di Francia, *Meldæ, arum,* pl. f.
Mècca, c. dell'Asia, *Meca, æ,* f.
Mecenàte, cavaliere rom., *Mæcenas, atis,* m.
Medèa, maga, *Medea, æ,* f.
Mèdia, prov. d'Asia, *Media, æ,* f.
Medùsa, pers. mit., *Medusa, æ,* f.
Megara, c., *Megara, æ,* f., oggi **Mazarino**.
Megaresi, pop., *Megarenses, ium,* pl. m.
Megèra, fùria, *Megæra, æ,* f.
Meleagro, pers. mit., *Meleager* o *Meleagrus, gri,* m.
Melpòmene, musa della trag., *Melpomene, es,* f.
Melun, c. di Francia, *Melodunum, i,* n.
Menandro, poeta, *Menander, dri,* m.
Menelào, principe spartano, *Menelaus, i,* m.
Menfi, c. d'Egitto, *Memphis, is,* f.
Meno, fi. di Germania, *Mænus, i,* m.
Mèntore, pers., *Mentor, oris,* m.
Mercùrio, div. mit., *Mercurius, ii,* m.
Mesènzio, tiranno, *Mesentius, ii,* m.
Mesopotàmia, prov. d'Asia, *Mesopotamia, æ,* f., oggi **Diarbeck**.
Messène, c. di Morèa, *Messene, es,* f.
Messènia, prov., *Messenia, æ,* f.
Mèssico, prov. d'America, *Mexicana prov.*
Messìna, c. di Sicilia, *Messana, æ,* f.
Metàuro, fi. d'Italia, *Metaurus, i,* m.
Metelino, c., *Mitylene, es,* f.
Metello, pers., *Metellus, i,* m.
Micale, c., *Mycale, es,* f.
Micène, c. di Morea, *Mycenæ, arum,* pl. f.
Michèa, profeta, *Michæas, ææ,* m.
Michele, arcangelo, *Michaël, elis,* m.
Mida, pers. mit., *Mida, æ,* m.
Milanese, agg., *Mediolanensis, e.*
Milano, c. d'Italia, *Mediolanum, i,* n.
Mileto, c. d'Italia, *Melita, æ,* f.
Milone, pers. rom., *Milo, onis,* m.
Milziade, capitano, *Miltiades, is,* m.
Mìncio, fi. d'Italia, *Mincius, ii,* m.
Minerva, div. mit., *Minerva, æ,* f.
Minho, fi. di Spagna, *Minhus, i,* m.
Minòrica, is., *Minorica, æ,* f.
Minosse, pers. mit., *Minos, ois,* m.
Minturno, c., *Minturnæ, arum,* pl. f.
Miràndola, c. d'Italia, *Mirandula, æ,* f.
Mirmidoni, pop., *Myrmidones, um,* pl. m.
Miseno, promontorio, *Misenum, i,* n.
Mìsia, prov. d'Asia, *Mysia, æ,* f.
Mitridàte, re di Ponto, *Mithridates, is,* m.
Mòdena, c. d'Italia, *Mutina, æ,* f.
Molara, is., *Ermæa, ææ,* f.
Momo, div. mit., *Momus, i,* m.
Mònaco, c. in Baviera, *Monachium, ii,* n. ¶ Cast. nel Genovesato, *Portus Herculis.*
Moncalieri, c. di Piem., *Mons Calerius, ii,* m.
Moncalvo, b. di Piem., *Mons Calvus, i,* m.
Moncenisio, mont., *Mons Cinerum,* n.; *Alpes Cottiæ,* pl. f.
Mondovì, c. di Piemonte, *Mons Regalis, is,* m.; *Vicodunum, i,* n.
Monferrato, prov. d'It., *Mons Ferratus, i,* m.
Mongibello, mont. di Sicilia, *Ætna, æ,* f.
Monviso, mont., *Vesulus, i,* m.
Monza, c. d'Italia, *Modoëtia, æ,* f.
Moravia, prov., *Moravia, æ,* f.; *Quadi, orum,* pl. m.
Morèa, pen., *Peloponnesus, i,* f.
Morfèo, div. mit., *Morpheus, i,* m.
Mori, pop., *Mauri* o *Maurusii, orum,* pl. m.
Mortàra, c., *Mortaria* o *Pulcra Sylva, æ,* f.
Mosa, fi., *Mosa, æ,* f.
Mosca, c. della Russia, *Moscua, æ,* f.
Moscòvia, prov., *Moscovia, æ,* f.
Mosella, fi., *Mosella* o *Moxilla, æ,* f.
Moutiers, c. di Francia, *Forum Claudii,* n.

N

Nabucodònosor, re, *Nabuchodonosor, oris,* m.
Nanchino, c. della China, *Nanqueum, i,* n.
Nàpoli, c. d'Italia, *Neapolis, is; Parthenope, es,* f. ¶ Città di Romania, *Nauplia, æ,* f.
Narbona, c. della Provenza, *Narbona, æ,* f.
Narciso, pers. mit. *Narcisus, i,* m.
Natolia, prov., *Asia minor, oris; Natolia* o *Anatolia, æ,* f.
Navarino, c., *Pylos* o *Pylus, i,* f.
Navarra, prov., *Navarra, æ,* f.; *Vascones, um,* pl. m.
Negri, pop., *Nigritæ, arum,* pl. m.
Negroponte, is., *Eubœa, ææ,* f.
Nèmesi, pers. mit., *Nemesis, is,* f.
Nemours, c. di Francia, *Nemosium, ii,* n.
Neottòlemo, pers., *Neoptolemus, i,* m.
Nereidi, ninfe mit., *Nereides, um,* pl. f.
Nerone, imperatore romano, *Nero, onis,* m.
Nesso, centauro mit., *Nessus, i,* m.
Nèstore, re di Pilo, *Nestor, oris,* m.
Nettùno, div. mit., *Neptunus, i,* m.
Nicaria, is., *Icara* o *Icaria, æ.* f.
Nicèa, c., *Nicæa, ææ,* f., oggi **Isnich**.
Nicolào, **Niccolò**, pers., *Nicolaus, i,* m.
Nicòpoli, c., *Emmaus, ai* o *untis,* f.
Nicosia, c. d'Italia, *Herbita, æ,* f.
Nièster, fi., *Tira* o *Tiras, æ,* f.
Nigrizia, prov., *Nigritia, æ,* f.
Nilo, fi. d'Egitto, *Nilus, i,* m.
Nìnive, c. dell'Assiria, *Ninive, es,* f.
Nino, re d'Assiria, *Ninus, i,* m.
Nizza, c. di Provenza, *Nicæa, ææ,* f. ¶ Città di Monferrato, *Nicia, iæ,* f.
Nocèra, c. d'Italia, *Nuceria, æ,* f.
Nola, c. d'Italia, *Nola, æ,* f.
Noli, c. d'Italia, *Naulum, i,* n.

Digitized by Google

Nomadi, pop., *Nomades, um*, pl. m.
Nòrcia, c., *Nursia, æ*, f.
Nories, prov., *Noricum, i*, n.
Normandìa, prov. della Francia, *Normannia, æ; Neustris, is*, f.
Normanni, pop., *Normanni*, pl. m.
Norvègia, prov., *Norvegia, æ*, f.
Novalèsa, luogo presso il Cenisio, *Novalicia, æ*, f.
Novara, c. d'Italia, *Novaria, æ*, f.
Numa, re di Roma, *Numa, æ*, m.
Numànzia, c. (ora distrutta), *Numantia, æ*, f.
Numìdia, prov., *Numidia, æ*, f.; oggi **Bilidulgerit**.
Numitore, re degli Albani, *Numitor, oris*, m.

O

Oceània, parte del mondo, *Oceania, æ*, f.
Ofanto, fi. d'Italia, *Aufidus, i*, m.
Oglio, fi. d'Italia, *Olius, ii*, m.
Olanda, prov., *Batavia* o *Hollandia, æ*, f.
Olimpia, pers., *Olympias, adis*, f. ¶ C., *Olympia* o *Pisa, æ*, f., oggi **Langanico**.
Olimpico, agg. (d'Olimpia o dell'Olimpo), *Olympicus, a, um*.
Olimpo, mont., *Olympus, i*, m., oggi **Lacha**. ¶ C. *Olympus, i*, f., oggi **Leville**.
Olinto, c., *Olynthos* o *Olinthus, i*, f.
Oloferne, capitano, *Holophernes, is*, m.
Ombrone, fi. d'Italia, *Umbro, onis*, m.
Omèro, poeta greco, *Homerus, i*, m.
Onèglia, c. d'Italia, *Onelia, æ*, f.
Opimio, p[illegible], *Opimius, ii*, m.
Oràzio, [illegible], *Horatius, ii*, m[illegible]
[illegible]cadi, [illegible] *Orcades, um*, pl. f.
[illegible]co, dio dell'inferno e l'inferno stesso, *Orcus, i*, m.
Oreste, figlio d'Agamènnone, *Orestes, is*, m.
Orfa, c., *Edessa, æ*, f.
Orfèo, poeta, *Orphæus, i*, m.
Oristàno, c. d'Italia, *Arborea, æ*, f.
Orléans, c., di Francia, *Aureliæ, arum*, pl. f.
Oronte, fi., *Orontes, is*, m., oggi **Farfar**.
Ortènsio, oratore, *Hortensius, ii*, m.
Orvieto, c. d'Italia, *Urbs vetus*.
Osci, pop., *Osci, orum*, pl. m.
Osimo, c. d'Italia, *Auximum, i*, n.
Osìride, div. mit., *Osiris, idis*, m.
Ostenda, c. nella Fiandra, *Ostenda, æ*, f.
Òstia, c. d'Italia, *Ostia, æ*, f.
Ostrogòti, pop., *Ostrogothi, orum*, pl. m.
Ottaviano, imperatore, *Octavianus, i*, m.
Ottàvio, nome romano, *Octavius, ii*, m.
Ottone, imperatore, *Otho, onis*, m.
Ovidio, poeta, *Ovidius, ii*, m.

P

Pàdova, c. d'Italia, *Patavium, ii*, n.
Paesi Bassi, prov., *Belgium, ii*, n.
Paflagònia, prov., *Paphlagonia, æ*, f.
Palamede, guerriero, *Palamedes, is*, m.
Palemone, pers., *Palæmon, onis*, m.
Palermo, c. d'Italia, *Panormus, i*, m.; *Panormum, i*, n.
Palestina, prov., *Palestina, æ*, f.
Palestrina, c. d'Italia, *Præneste, es*, n.
Pàllade, div. mit., *Pallas, adis*, f.
Pallante, pers., *Pallans, antis*, m.
Palùdi Pontine, *Pontina palus*.
Pamplona, c., *Pompeiopolis, is*, f.
Panàro, fi., *Scultenna, æ*, f.
Pancalieri, b. di Piem., *Pancalerium, ii*, n.
Pandòra, pers. mit., *Pandora, æ*, f.
Pane, div. mit., *Pan, nis*, m.
Panfilia, prov. d'Asia, *Pamphylia, æ*, f.
Pannònia, *Pannonia, æ*, f., oggi **Ungheria**.
Pàolo, apostolo, *Paulus, i*, m.
Parche, pers. mit., *Parcæ, arum*, pl. f.
Pàride, figlio di Priamo, *Paris, idis*, m.
Parigi, c., *Lutetia, æ*, f. *Parisii, orum*, pl. m
Parma, c. d'Italia, *Parma, æ*, f.
Parnasso, mont., *Parnassus, i*, m.
Paro, is., *Paros, i*, f.
Pàrtia, prov., *Parthia, æ*, f., oggi **Arach**.
Parti, pop., *Parthi, orum*, pl. m.
Pavia, c., *Ticinum, i*, n.; *Papia* o *Flavia, æ*, f.
Pechino, c., *Pechinum, i*, n.
Pègaso, mit. (cavallo alato), *Pegasus, i*, m.
Penèlope, moglie d'Ulisse. *Penelope, es*, f.
Pentàpoli, prov. d'Asia, *Pentapolis, is*, f.
Pèrgamo, c., *Pergamum, i*, n.
Pèricle, oratore, *Pericles, is*, m.
Permesso, fi., *Permessus, i*, m.
Perosa, borgo in Piemonte, *Perusa, æ*, f.
Pèrseo, figlio di Giove, *Perseus, ei*, m.
Pèrsia, prov., *Persia, æ; Persis, idis*, f.
Pèrsio, poeta, *Persius, ii*, m.
Perùgia, c. d'Italia, *Perusia, æ*, f.
Pèsaro, c. d'Italia, *Pisaurum, i*, n.
Petrònio, scrittore latino, *Petronius, ii*, m.
Piacenza, c. d'Italia, *Placentia, æ*, f.
Piemonte, prov. d'Italia, *Gallia Subalpina æ*, f.; *Pedemontium, ii*, n.
Piemontese, agg., *Subalpinus, a, um*.
Pièridi o **Pière**, le nove Muse, *Pierides, um* pl. f.
Pietro, apostolo e primo papa, *Petrus, i*, m.
Pietroburgo, c., *Petroburgum, i*, n.; *Petropolis, is*, f.
Pìlade, amico d'Oreste, *Pylades, is*, m.
Pindaro, poeta, *Pindarus, i*, m.
Pindo, mont., *Pindus, i*, m., oggi **Mezzovo**.
Pinerolo, c. d'Italia, *Pinarolium, ii*, n.
Piombino, c. d'Italia, *Plumbinum, i*, n.
Piramo, pers. mit., *Pyramus, i*, m.
Pirenèi, mont., *Pirenæi montes, ium*, pl. m.
Pirro, re degli Epiroti, *Pyrrhus, i*, m.
Pisa, c. d'Italia, *Pisæ, arum*, pl. f.
Pistòia, c. d'Italia, *Pistorium, ii*, n.
Pitàgora, filosofo, *Pythagoras, æ*, m.
Platone, filosofo. *Plato, onis*, m.
Plàuto, poeta, *Plautus, i*, m.
Plèiadi, ninfe, *Plejades, um*, pl. f.
Plinio, scrittore lat., *Plinius, ii*, m.
Plutòne, div. mit., *Pluto, onis*, m.
Po, fi. d'Italia, *Padus* o *Eridanus, ii*, m.
Poitiers, c. di Francia, *Pictavium, ii*, n.

Digitized by Google

Polcèvera, fi., *Porcifera, æ,* f.
Polinice, figlio di Edipo, *Polynices, is,* m.
Polinnia, musa della rettorica e delle arti, *Polymnia* o *Polyhymnia, æ,* f.
Pollenzo, c. (ora distrutta), *Polentia, æ,* f.
Pollùce, div. mit., *Pollux, ucis,* m.
Polònia, prov. d'Europa, *Polonia, æ,* f.
Pomerània, prov., *Pomerania, æ,* f.
Pomòna, dea de' frutti, *Pomona, æ,* f.
Pompèo, capit. rom., *Pompeius, ii,* m.
Ponto, prov., *Pontus, i,* f.
Poppèa, moglie di Nerone, *Poppea, æ,* f.
Porsenna, re, *Porsena* o *Porsenna, æ,* m.
Porto Ferraio, c., *Argous portus, us,* m.
Porto Fino, c. d'Italia, *Portus delphini,* m.
Portogallo, prov., *Lusitania, æ,* f.
Portoghese, agg., *Lusitanus, a, um.*
Porto Longone, c. d'It., *Portus longus, i,* m.
Porto Maurizio, c. *Portus Mauritius, ii,* m.
Porto Vènere, c., *Portus Veneris,* m.
Posilipo, prom., *Pausilypum, i,* n.
Pozzuòli, c. d'Italia, *Puteoli, orum,* pl. m.
Praga, c. d'Austria, *Praga, æ,* f.
Prassitele, scultore greco, *Praxiteles, is,* m.
Prato, c. d'Italia, *Pratum, i,* n.
Priamo, re di Troia, *Priamus, i,* m.
Priapo, div. mit., *Priapus, i,* m.
Pròcida, is. d'Italia, *Prochyta, æ,* f.
Promèteo, pers. mit., *Prometheus, i,* m.
Propèrzio, poeta latino, *Propertius, ii,* m.
Propòntide, mare, *Propontis, idis,* f., oggidì **Mar di Màrmara.**
Prosèrpina, div. mit., *Proserpina, æ,* f.
Pròteo, div. mit., *Proteus, i,* m.
Provenza, prov., *Provincia, æ; Gallia Narbonensis, is,* f.
Prùsia, re di Bitinia, *Prusias, æ,* m.
Prùssia, prov. di Germania, *Borussia, æ,* f.
Psiche, pers. mit., *Psiche, es,* f.
Pùglia, prov. d'Italia, *Apulia, æ,* f.

Q

Quarnero, golfo dell'Adr., *Liburnicus sinus.*
Quintiliano, retore, *Quinctilianus, i,* m.
Quirinàle, colle rom., *Quirinalis.*
Quirino, cogn. di Romolo, *Quirinus, i,* m.

R

Rachèle, moglie di Giacobbe, *Rachel, elis,* f.
Racconigi, c. d'Italia, *Raconixium, ii,* n.
Radamanto, pers. mit., *Rhadamanthus, i,* m.
Raffaele, arcangelo, *Raphaël, elis,* f.
Ragusa o **Ragusi**, c., *Epidaurum, i,* n.
Rapallo, c. d'Italia, *Rapallum, i,* n.
Ravenna, c. d'Italia, *Ravenna, æ,* f. Di Ravenna, *Ravennas, atis.*
Rebecca, moglie d'Isacco, *Rebecca, æ,* f.
Recanati, c. d'Italia, *Recinetum, i,* n.
Règgio, c. dell'Emilia, *Regium* o *Regium Lepidi,* n. ¶ C. in Calabria, *Rhegium* o *Rhegium Julii,* n.
Reims, c. di Francia, *Rhemi, orum,* pl. m.
Remo, fratello di Romolo, *Remus, i,* m
Reno, fi. di Franc., *Rhenus, i,* m.; *Rhenum, i,* n.
Rezia, oggidì prov. **Grigioni**, *Rhetia, æ,* f.
Rièti, c. d'Italia, *Reate, is,* n.
Rimini, c. d'Italia, *Ariminum, i,* n.
Rivarolo, c. d'Italia, *Riparolium, ii,* n.
Riviera Ligure, *Liguria litorea.*
Rivoli, c. di Piemonte, *Ripulæ, arum,* pl. f.
Ròdano, fi. di Francia, *Rhodanus, i,* m.
Rodi, is. dell'Asia, *Rodus, i,* f.
Roma, c. d'Italia, *Roma, æ,* f.
Romagna, prov., *Flaminia; Romandiola, æ,* f.
Romanamente, avv., *Romano more.*
Romania o **Romelia**, prov., *Inachia, æ,* f.
Romano, agg., *Romanus, a, um; Quiris, itis.*
Ròmolo, fondat. di Roma, *Romulus, i,* m.
Roterdam, c. in Olanda, *Roterodanum, i,* n.
Roverèdo, c. d'Italia, *Roboretum, i,* n.
Rovigo, c. d'Italia, *Rodigium, ii,* n.
Rubicòne, fi., *Rubico, onis,* m., oggi **Pisatello.**
Rumelia, V. **Romania.**
Rùssia, prov., *Russia* o *Moscovia, æ,* f.
Rùtuli, pop. del Lazio, *Rutuli, orum;* pl. m.

S

Sabina, prov., *Sabina, æ,* f.
Saffo, poetessa greca, *Sappho, us.*
Sagunto, *Saguntum, i,* n., oggi **Norviedo.**
Salamanca, c. di Spagna, *Salmantica, æ,* f
Salerno, c. d'Italia, *Salernum, i,* n.
Salisburgo, c. della Germ., *Salisburgum, i,* n.
Salomone, re, *Salomon, onis.*
Salonicchi, c. di Turchia, *Thessalonica, æ.*
Sallùstio, storico, *Sallustius, i,* m.
Saluzzo, c. d'Italia, *Salutiæ, arum,* pl. f.
Samària, c., *Samaria, æ; Sebaste, es,* f.
Samo, is., *Samos* o *Samus, i,* f.
Samuèle, profeta, *Samuel, elis,* m.
Sangro, fi. d'Italia, *Sarus, i,* m.
Sànnio, prov., *Samnium, ii,* n.
Sanniti, pop., *Samnites, ium,* pl. m, oggidì **Abruzzesi.**
San Quintino, c., *Quinctinopolis, is,* f.
San Remo, c. d'Italia, *Sanctus Remulus.*
Sansone, giudice, *Samson, onis,* m.
Santhià, b. in Piemonte, *Sancta Agatha.*
Santippe, moglie di Socrate, *Xantippe, es,* f.
Saòna, fi. di Francia, *Arar, aris,* m.
Saraceni o **Saracini**, pop., *Saraceni, orum,* pl. m.
Saragozza, c. di Spagna, *Cæsaraugusta, æ,* f.
Sardanapalo, re, *Sardanapalus, i,* m.
Sardegna, is. d'It., *Sardinia* o *Ichnusa, æ,* f.
Sarmàzia, prov., *Sarmatia, æ,* f., or **Polonia e Moscovia.**
Sarsina, c. d'Italia, *Sarsina, æ,* f.
Sarzana, c. d'Italia, *Sarexana, æ,* f.
Sàssari, c., *Sassaris, is,* f.; *Plubium, ii,* n.
Sàssoni, pop., *Saxones, um,* pl. m.
Sassònia, prov., *Saxonia, æ,* f.
Saturno, div. mit., *Saturnus, i,* m.
Sava, fi., *Savus, i,* m.

Digitized by Google

Savigliàno, c. d'Italia, *Savilianum, i*, n.
Savòia, prov., *Sabaudia, æ*, f.
Savoiardi, pop., *Sabaudi, orum* o *Allobroges, um*, pl. m.
Savòna, c. d'It., *Savo, onis; Savona, æ*, f.
Scandinàvia, prov., *Scandinavia, æ*, f.
Scèvola, pers. rom., *Scævola, æ*, m.
Schelda, fi., *Scaldis, is*, f.
Schiavònia, prov., *Illyricum, i; Illyrium, ii*, n.
Sciablese, prov., *Caballiacus ager, agri*, m.
Sciampagna, prov. di Franc., *Campania, æ*, f.
Scilla, scoglio, *Scylla, æ*, f.; *Scyllæ, arum*, pl. m.
Scìo, is., *Chios* o *Chius, ii*, f.
Scipione, nome romano, *Scipio, onis*, m.
Sciti, pop., *Scytæ, arum*, pl. m.
Scizia, prov., *Scythia, æ*, f., oggi **Tartaria**.
Scòzia, prov., *Scotia, æ*, f.
Scrivia, fi., *Iria, æ*, f.
Scùtari, c. in Albanìa, *Scodra, æ*, f. ¶ Città in Tràcia, *Chalcedon, onis*, m.
Sebenico, c., *Sebenicum, i*, n.
Sedan, c., *Sedunum, i*, n.
Sedecia, re, *Sedecias, æ*, m.
Semiràmide, regina, *Semiramis, idis*, f.
Semprònio, pers., *Sempronius, ii*, m.
Sèneca, filosofo, *Seneca, æ*, m.
Senòcrate, filosofo, *Xenocrates, is*, m.
Senofonte, storico, *Xenophon, ontis*, m.
Serpentàra, is., *Ficaria, æ*, f.
Serse, re di Persia, *Xerses, is*, m.
Sertòrio, cittadino romano, *Sertorius, ii*, m.
Sèrvia, prov., *Servia, æ*, f.
Sèrvio, pren. romano, *Servius, ii*, m.
Sèsia, fi., *Sessites, is*, m.
Sestri (di Levante), b., *Segesta Tiguliorum*, f. — di Ponente, *Sextum, i*, n.
Severo, imperatore, *Severus, i*, m.
Siam, prov. d'Asia, *Sciamum regnum*.
Sibèria, prov., *Siberia, æ*, f.
Sicilia, is. d'Italia, *Sicilia* o *Sicania, æ*, f.
Sicione, is., *Sycionis*, f.
Sidòne, c., *Sidon* o *Sydon, onis*, f., oggi **Said**.
Sièna, c. d'It., *Sena, æ*, f.; *Senæ, arum*, pl. f.
Sifàce, re di Numidia, *Syphax, acis*, m.
Sile, fi. d'Italia, *Silis, is*, m.
Silla, cogn. romano, *Sylla* o *Sulla, æ*, m.
Silvio, pers., *Silvius* o *Sylsius, ii*, m.
Simeone, patriarca, *Simeon, onis*, m.
Simone, apostolo, *Simon, onis*, m.
Simònide, poeta, *Simonides, is*, m.
Sìnai, mont., *Syna, æ*, m.
Sinigàglia, c. d'Italia, *Senogallia, æ*, f.
Sinòne, tradit. di Troia, *Sinon, onis*, m.
Siracusa, c. di Sicilia, *Syrácusæ, arum*, pl. f.
Siria o **Sorìa**, prov. d'Asia, *Syria, æ*, f.
Sisifo, pers. mit., *Sysiphus, i*, m.
Siviglia, c. di Spagna, *Hispalis, is*, m.
Slèsia, prov., *Silesia, æ*, f.
Smirne, c. dell'Asia, *Smirna, æ*, f.
Sòcrate, filosofo, *Socrates, is*, m.
Sòdoma, c., *Sodoma, æ*, f.; *Sodomum, i*, n.
Sofìa, pers. e c., *Sophia, æ*, f.
Sòfocle, poeta tragico, *Sophocles, is*, m.
Soissona, c. di Francia, *Augusta Suessonum*.
Solone, legislatore, *Solon, onis*, m.
Sonna, fi. di Francia, *Araris, is*, m.
Sorrento, c. d'Italia, *Sorrentum, i*, m.
Spagna, prov., *Hispania* o *Iberia, æ*, f.; *Hispaniæ, arum*, pl. f.
Sparta, c., *Sparta, æ; Lacedæmon, onis*, f.; oggi **Misitra**.
Spartani, pop., *Spartani, orum; Lacedæmones, um*, o *Lacedemonii, orum*, pl. m.
Spèzia, c. d'Italia, *Spedia, æ*, f.
Spira, c. di Germania, *Spira, æ*, f.
Spoleto, c. d'Italia, *Spoletum, i*, n.
Stagira, c., patria di Aristotile, *Stagira, æ*, f.
Stèfano, protomàrtire, *Stephanus, i*, m.
Stige, fi. mit., *Styx, ygis*, f.
Stìria, prov. d'Austria, *Styria, æ*, f.
Stradella, c. d'Italia, *Jella, æ*, f.
Stretto di Caffa, *Os Macotidis*, n. — di Costantinopoli, *Os Ponticum*, n. — di Gallipoli, *Hellespontus, i*, m. — di Gibilterra, *Fretum Gaditanum, i*, n. — di Negroponte, *Euripus, i*, m. — di Corsica, *Sardonius Sinus, us*, m. — di Sicilia, *Fretum siculum, i*, n.
Stura, fi. d'Italia, *Stura, æ*, m.
Subiàco, c., *Sublacum, i*, n.
Sulmona, c. di Germania. *Sulmo, onis*, m.
Sulpizio, nome romano, *Sulpitius, ii*, m.
Sumàtra, is., *Taprobana, æ*, f.
Susa, c. di Persia, *Susa, orum*, pl. n.
Susa, c. d'It., *Segusium, ii*, n.; *Segusio, onis*, f.
Susanna, matrona ebrea, *Susanna, æ*, f.
Svedèsi, pop. di Svezia, *Sujones, um*, pl. m.
Svetònio, storico, *Svetonius, ii*, m.
Svèvia, prov. di Spagna, *Svevia, æ*, f.
Svèzia, prov., *Svecia, æ*, f.
Svizzeri, pop., *Helvetii, orum*, pl. m.

T

Tàbor, mont. bibl., *Thabor, oris*, m.
Tàcito, storico latino, *Tacitus, i*, m.
Tagliacozzo, luogo di Camp. *Taleacotium, ii*, n.
Tagliamento, fi. d'Italia, *Tilaventum*.
Tago, fi. di Spagna, *Tagus, i*, m.
Talète, filosofo, *Thales, is* o *etis*, m.
Talìa, musa protettrice della commedia e della poesia lirica, *Thalia, æ*, f.
Tamigi, fi. d'Ingh., *Tamesis* o *Thamesis, is*, m.
Tànai o **Tani**, fi., *Tanais, is*, m., oggi **Don**.
Tanaquilla, moglie di Tarqu., *Tanaquil, ilis*, f.
Tànaro, fi. d'Italia, *Tanarus, i*, m.
Tàntalo, pers. mit., *Tantalus, i*, m.
Tarantàsia, prov. della Savoia, *Tarantasia* o *Tarentasia, æ*, f.
Tàranto, c. d'Italia, *Tarentum, i*, n.
Taro, fi. d'Italia, *Tarus, i*, m.
Tarpèa (rupe), *rupes Tarpeia, æ*, f.
Tarpèia, donzella romana, *Tarpeia, æ*, f.
Tarquinio, re di Roma, *Tarquinius, ii*, m.
Tarso, c. dell'Asia minore, *Tarsus, i*, f.
Tàrtari, pop., *Scythæ, arum; Tauri, orum*, pl. m.
Tartària, prov., *Scythia, æ*, f.
Tàrtaro, fi. d'Italia, *Tartarus, i*, m. ¶ Inferno mit., *Tartara, orum*, pl. n.
Tàuride, c., *Ecbatana, orum*, pl. n.
Tàuro, mont. d'Asia, *Taurus, i*, m.
Tebe, c., *Thebæ, arum*, pl. f., oggi **Stives**.

Digitized by Google

Tedeschi, pop., *Teutoni; Germani, orum*, pl. m.
Telèmaco, figlio d'Ulisse, *Telemachus, i*, m.
Temistocle, capitano, *Themistocles, is*, m.
Tempe, valle in Tessaglia, *Tempe*, n., indecl.
Tenda, b. d'Italia, *Tenda, æ*, f.
Tènedo, is., *Tenedos* o *Tenedus, i*, f.
Teòcrito, poeta, *Theocritus, i*, m.
Teodòro, pers., *Theodorus, i*, m.
Teodòsio, imperatore, *Theodosius, i*, m.
Teofrasto, filosofo, *Theophrastus, i*, m.
Tèramo, c. d'It., *Prætutiana interamna, æ*, f.
Terènzio, comico, *Terentius, ii*, m.,
Tèrmine, div. mit., *Terminus, i*, m. ¶ Fiume, *Himera, æ*, f.
Terni, c. d'It., *Interamna, æ*, f.
Terra di Bari, prov., *Peucetia, æ*, f. — di Lavoro, prov., *Campania, æ*, f. — d'Otranto, prov., *Mesapia, æ*, f.
Terracina, c. d'Italia, *Anxur, uris*, m. e n.
Tersicore, musa della musica e della danza, *Terpsichore, es*, f.
Tersite, pers., *Thersites, is*, m.
Tèseo, pers. mit., *Theseus, ei*, m.
Tessàglia, prov., *Thessalia, æ*, f., oggi **Janna**.
Teti, pers. mit., *Thetis, is* o *idis*, f.
Tèvere, fi. d'Italia, *Tiberis, is*, m.
Teverone, fi. d'Italia, *Anio, enis*, m.
Tibèrio, imperatore romano, *Tiberius, ii*, m.
Tibullo, poeta, *Tibullus, i*, m.
Ticino, fi. d'Italia, *Ticinus, i*, m.
Tieste, pers. mit., *Thyestes, is*, m.
Tigri, fi. d'Asia, *Tigris, is* o *idis*, m., oggi **Tegil**.
Timoleonte, capitano, *Timoleon, onis*, m.
Timone, filosofo, *Timon, onis*, m.
Timòteo, capitano, *Thimotheus, ei*, m.
Tirèsia, indovino, *Tiresias, æ*, m.
Tiro, c. di Soria, *Tyros* o *Tyrus, i*, f. oggi **Sur**.
Tirolo, prov., *Tirolis* o *Tyrolis, is*, f.; *Comitatus Tirolensis*, m.
Tisifone, furia mit., *Tisiphone, es*, f.
Titàno, gig. mit., *Titan, anis; Titanus, i*, m.
Tito, imperatore romano, *Titus, i*, m.
Tivoli, c. d'Italia, *Tibur, uris*, n.
Toledo, c. di Spagna, *Toletum, i*, n.
Tolomèo, re d'Egitto, *Ptolemæus, æi*, m.
Tolone, c. di Francia, *Tolona, æ*, f.
Tolosa, c. di Francia, *Tolosa, æ*, f.
Tommàso, apostolo, *Thomas, æ*, m.
Torinese, agg., *Taurinensis, e; Taurinus, a, um*.
Torino, c. d'Italia, *Augusta Taurinorum*, f.
Tortona, c. d'Italia, *Dertona, æ*, f.
Tosa, fi. d'Italia, *Athiso, onis*, m.
Toscana, prov., *Thuscia* o *Etruria, æ*, f.
Toscano, agg., *Tuscus; Etruscus, a, um*.
Tours, c. di Francia, *Cæsarodunum, i*, n.
Trabisonda o **Trebisonda**, c. dell'Asia minore, *Trapesus, untis*, f.
Tràcia, prov., *Thracia, æ*, f. oggi **Romania**.
Traiàno, imperat. rom., *Trajanus, i*, m.
Transilvània, prov., *Transilvania, æ*, f.
Tràpani, c. di Sicilia, *Drepanum, i*, n.
Trasiméno, lago d'It., *Thrasimenus, i*, m.
Trastèvere, b. di Roma, *Transtiberina regio*.
Trèbbia, fi. d'Italia, *Trebia, æ*, m.
Trento, c. d'Italia, *Tridentum, i*, n.
Trèviri, c. di Germania, *Augusta Treverorum*.
Treviso o **Trevigi**, c. d'Italia, *Tarvisium, ii*, n.
Trieste, c. d'Italia, *Tergeste, is*, n.
Tripoli, c. d'Africa, *Tripolis, is*, f.
Trittòlemo, re d'Eleusi, *Triptolemus, i*, m.
Tròade, prov., *Troas, adis; Teucria, æ*, f.
Tròia, c., *Troja, æ*, o *Ilios, ii*, f.; *Ilium, ii*, n.
Tronto, fi. d'Italia, *Truentum, i*, n.
Tucidide, storico, *Tucidides, is*, m.
Tùllio, nome romano, *Tullius, ii*, m.
Tullo Ostilio, re di Roma, *Tullus Hostilius, ii*, m.
Tùnisi, c. d'Africa, *Tunes, etis*, f.; *Tunetum, i*, n.
Turchi, pop., *Turcæ, arum*, pl. m.
Turchia, prov., *Turcarum imperium, ii*, n.
Turcomania, prov., *Armenia major, oris*, f.
Turno, re dei Rutuli, *Turnus, i*, m.

U

Ùdine, c. d'Italia, *Utinum, i*, n.; *Utina, æ*, f.
Ulisse, re d'Itaca, *Ulysses, is*, m.
Ùmbria, prov. d'Italia, *Umbria, æ*, f.
Ungheria, prov., *Hungaria* o *Pannonia, æ*, f.
Unni, pop. della Sarmazia, *Hunni orum*, pl. m.
Urània, musa dell'astronomia, *Urania, æ*, f.
Urbino, c. d'Italia, *Urbinum, i*, n.
Uria, capitano ebreo, *Urias, æ*, m.
Ùtica, c. d'Africa, *Utica, æ*, f.
Utrecht, c. d'Olanda, *Trajectum, i*, n.

V

Vagliadolid, c. di Spagna, *Vallisoletum, i*, n.
Valàcchia, prov., *Valachia, æ*; *Dacia alpestris*, f.
Valenza, c. in Ispagna, *Valentia, æ*, f. ¶ Città in Piemonte, *Valentinum Forum, i*, n.
Valèrio, pers., *Valerius, ii*, m.
Vallese, cantone svizzero, *Vallis pennina* o *Vallesia, æ*, f.
Valtellina, prov. d'Italia, *Vallis Tellina, æ*, f.
Vàndali, pop., *Vandali, orum*, pl. m.
Varallo, c. d'Italia, *Varallum, i*, n.
Varese, c. d'Italia, *Baretium, ii*, n.
Varna, c. della Turchia, *Odessus, i*, f.
Varo, fi. d'Italia, *Varus, i*, m.
Varrone, scrittore latino, *Varro, onis*, m.
Varsàvia, c. di Polònia, *Varsavia, æ*, f.
Vaticano (il), *Vaticanus mons, ontis*, m.
Veienti, pop., *Veientes, ium*, pl. m.
Vènere, div. mit., *Venus, eris*, f.
Vèneti, pop., *Veneti, orum*, pl. m.
Venezia, c. d'Italia, *Venetiæ, arum*, pl. f.
Venosa, c. d'It., *Venusia, æ*, f.; *Venusium, ii*, n.
Ventimiglia, c., *Vintimilium* o *Intemelium, ii*, n.
Vercelli, c. d'Italia, *Vercellæ, arum*, pl. f.
Verona, c. d'Italia, *Verona, æ*, f.
Verre, cittadino romano, *Verres, is*, m.
Vertunno, div. mit., *Vertumnus, i*, m.
Vespasiàno, imperat. rom., *Vespasianus, i*, m.

Digitized by Google

Vesta, div. mit., *Vesta, æ,* f.
Vestàli, sacerdotesse della Dea Vesta, *Vestales, ium,* pl. f.
Vesùvio, monte d'Italia, *Vesuvius, ii,* m.
Vicenza, c. d'Italia, *Vicetia* o *Vicentia, æ,* f.
Vienna, c. di Francia, *Vienna, æ,* f. ¶ Città, capitale dell'Austria, *Vindobona, æ,* f.
Vigèvano, c., *Viglebanum* o *Vergeminum, i,* n.
Villafranca, c. d'Italia, *Villa Franca, æ,* f.
Villanova, castello in Portogallo, *Portus Hannibalis,* m. ¶ Borgo in Piemonte, *Villanova Astensis,* f.
Virgìlio, poeta latino, *Virgilius, ii,* m.
Virgìnia, pers. e prov., *Virginia, æ,* f.
Vistola, fi., *Vistillus, i,* m.; *Visula, æ,* f.
Viterbo, c. d'Italia, *Viterbium, ii,* n.
Vittòre, pers., *Victor, oris,* m.
Vittòrio, pers., *Victorius, ii,* m.
Voghera, c. d'It.; *Iria, æ,* f., *Vicus Iriæ,* m.
Volterra, c. d'Italia, *Volaterræ, arum,* pl. f.
Volturno, div. mit., *Vulturnus, i,* m.
Vulcàno, div. mit., *Vulcanus, i,* m.

W

Weser, fi. di Germania, *Visurgis, is,* m.
Wittemberg, c., *Vitemberga, æ,* f.

X

Xanto, fi. dell'Asia minore, *Xanthus, i,* m.
Xeres, c. di Spagna, *Asta Regia, æ,* f.

Z

Zaccaria, profeta, *Zacharias, æ,* m.
Zachèo, pers. bibl., *Zachæus, æ,* m.
Zama o **Zamora**, c. in Africa, *Zama, æ,* f. ¶ Città in Ispagna, *Sentica, æ; Sarabris, is,* f
Zante, is. Jonia, *Zacynthos* o *Zacynthus, i,* f.
Zara, c. di Dalmàzia, *Alba maritima, æ,* f.
Zebedèo, pers. bibl., *Zebedeus, i,* m.
Zelanda, prov., *Zelandia, æ,* f.
Zenone, filosofo, *Zeno, onis,* m.
Zèusi, pittore, *Zeuxis, is,* m.
Zòilo, sofista, *Zoilus, i,* m.
Zoroastro, re, *Zoroastres, æ,* o *is,* m.
Zorobabele, capitano, *Zorobabel, elis,* m.
Zurigo, c. di Svizzera, *Tigur, is,* n. ¶ Prov. *Tigurinus Pagus, i,* m.

FINE.

Digitized by Google

Digitized by Google

vocabolario
Italiano

Digitized by Google

3 0000 035 193 261

Digitized by Google

Digitized by Google